MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 38ª — 1916 — 2 maggio

OTTAVO ELENCO

DI RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

AI MORTI IN COMBATTIMENTO O IN SEGUITO A FERITE

NELLA CAMPAGNA DI GUERRA 1915-1916



N.B. — Del presente elenco, dedicato esclusivamente ai valorosi estinti, i corpi o depositi interessati invieranno una copia alle famiglie di ciascuno dei propri caduti.

PER RIVENDICARE « I TERMINI SACRI

CHE NATURA POSE A CONFINE DELLA PATRIA »

AFFRONTARONO IMPAVIDI

MORTE GLORIOSA

OTTAVO ELENCO

DI

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

AI MORTI IN COMBATTIMENTO O IN SEGUITO A FERITE NELLA CAMPAGNA DI GUERRA 1915-1916

Decreto luogotenenziale 30 aprile 1916.

MEDAGLIA D'ORO.

SCALFARO nobile dei baroni Ercolino, da Catanzaro, capitano reggimento fanteria.

Progettava ed effettuava, con quattro soldati, sotto intenso fuoco, la posa di tubi esplosivi nei reticolati nemici, facendoli brillare ed aprendo così una larga breccia. Successivamente si slanciava, con mirabile ardimento, all'attacco del trinceramento avversario, e cadeva mortalmente ferito. Nell'attesa del suo successore, sollevatosi alquanto, continuò a tenere il comando della compagnia, interessandosi dell'azione che si svolgeva più che della ferita riportata, finchè una violenta emorragia lo uccise. Dedicò, con invitto valore, alla patria gli ultimi istanti della sua nobile esistenza. — Sella S. Martino, 16 luglio, e Sdraussina, 18 luglio 1915.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ANTONELLI Giuseppe, da Roma, tenente reggimento fanteria

Conduceva con slancio il proprio reparto all'attacco. Giungeva primo ai reticolati, e, mentre egli stesso ne iniziava il taglio, veniva colpito a morte. — Castelnuovo, 18 luglio 1915.

BERTA Giovanni Battista, da Mombaruzzo (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 1285 matricola.

Sotto l'intenso fuoco nemico, portando una granata a mano ed un tubo di gelatina esplosiva, si recava sotto il reticolato per aprirvi un varco per il proprio reparto, lasciando nobilmente la vita sul campo. — Polazzo, 2 luglio 1915.

BOSCHI Giuseppe, da Alessano (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 2803 matricola.

Si recava, volontario, sotto il reticolato nemico per deporvi tubi esplosivi, e veniva colpito a morte mentre, con ardimento, attendeva alla rischiosa opera. — Polazzo, 2 luglio 1915.

BRUDONI Giuseppe, da Bonnanaro (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 182 matricola.

Sotto l'intenso fuoco nemico, portando una granata a mano ed un tubo di gelatina esplosiva, si recava sotto il reticolato per aprirvi un varco per il proprio reparto, lasciando nobilmente la vita sul campo. — Polazzo, 2 luglio 1915.

CARLI Giuseppe, da Barletta (Bari), sergente reggimento bersaglieri, n. 39502 matricola.

Precedendo, sotto intenso fuoco, la sua squadra verso un appostamento che occorreva assolutamente occupare, seppe trascinare i suoi uomini coll'esempio. Ferito gravemente per due volte, non cessò di incitare, con la voce e con l'esempio, i bersaglieri e graduati. Colpito ancora due volte, si trascinò a pochi metri dal ciglio dove spirò, gridando ai bersaglieri, che avrebbero voluto curarlo: « Andate a sparare ». — Monte Mrzlivrh, 1° giugno 1915

CASTAGNOTTI Filippo, da Lequio Berria (Cuneo), caporale reggimento alpini, n. 31084 matricola.

Si slanciava per primo all'assalto di una trincea nemica, e, primo, vi entrava. Veniva mortalmente ferito dallo scoppio di uno shrapnel nella trincea stessa. — Punta Medatte, 31 luglio 1915.

CAVAGLIÀ Giovanni Battista, da Villanova d'Asti (Alessandria), soldato reggimento alpini, n. 1420 matricola.

Noncurante dell'intenso fuoco, si portava, con vero eroismo, sotto la trincea avversaria, per colpire il nemico, finchè cadde, ferito a morte. — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915.

CHIAPPETTA Domenico, da Rende (Cosenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 28598 matricola.

In una violenta e repentina irruzione del nemico, mentre la sua compagnia era obbligata a ritirarsi, egli, con la propria squadra e con pochi altri uomini tenne fermo, in fondo a un burrone, e, battendo efficacemente l'avversario, diede tempo ai rinforzi di accorrere sulla linea e respingere l'attacco nemico. Restò ucciso sulla trincea, difesa con tanto valore, incitando i suoi a perseverare nella lotta. — Sdraussina, 22 luglio 1915.

CIONTI Vincenzo, da Carinola (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 32227 matricola.

Si portava, volontario, per ben due volte, noncurante del fuoco nemico, sotto il reticolato avversario, vi faceva brillare tubi esplosivi, e cadeva da valoroso. — Polazzo, 2 luglio 1915.

CRISTOFORI Giuseppe, da Bologna, soldato reggimento fanteria, n. 79 A. G. matricola.

Fece parte, volontariamente, di un drappello, che compì, più volte, la distruzione di reticolati. Il giorno successivo fu tra i valorosi che ripetettero l'operazione, e, durante l'avanzata che seguì, fu sempre in prima linea, comportandosi coraggiosamente, finchè cadde colpito a morte. — Podgora, 18-19 luglio 1915.

CUCCIA Giuseppe, da Piana dei Greci (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 326 matricola.

Si recava, volontario, sotto il reticolato nemico per deporvi tubi esplosivi, e veniva colpito a morte mentre, con ardimento, attendeva alla rischiosa opera. — Polazzo, 2 luglio 1915.

CUCCOLI Luigi, da Cento (Ferrara), soldato reggimento fanteria, n. 28 A. G. matricola.

Fece parte, volontariamente, di un drappello, che compì, più volte, la distruzione di reticolati. Il giorno successivo fu tra i valorosi che ripettero l'operazione, e, durante l'avanzata che seguì, fu sempre in prima linea, comportandosi coraggiosamente, finchè cadde colpito a morte — Podgora, 18-19 luglio 1915.

CURLI Giacomo, da Parma, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Incaricato di eseguire difficili ricognizioni, adempì il proprio compito con intelligenza ed ardimento, spingendosi, di notte, fin presso le posizioni nemiche. In altra circostanza, unico ufficiale della compagnia da lui comandata, in un'azione dimostrativa, dava bell'esempio ai suoi subordinati, guidando con calma e coraggio il reparto, finchè rimase colpito a morte dallo scoppio di una granata. — Monte Nero, 5-19 agosto 1915.

DA RIF Silvestro, da Falcade (Belluno), soldato reggimento fanteria, n. 1299 matricola.

Durante l'attacco di una forte posizione occupata dal nemico, gravemente ferito ad una mano da una granata, non volle lasciare il suo posto, e, non potendo più servirsi del fucile, si rese utile fornendo munizioni ai compagni, finchè il comandante della compagnia non gli ebbe ordinato di ritirarsi. — Monte Piana, 20 luglio 1915.

DECEGLIE Donato, da Giovinazzo (Bari), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Alla testa della compagnia, di cui aveva il comando, la guidava all'attacco di una trincea nemica, ove penetrava primo, cadendovi ucciso. — Castelnuovo, 25 luglio 1915.

DE LEONE Edmondo, da Penne (Teramo), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Alla testa del battaglione, del quale aveva assunto il comando sotto violentissimo fuoco di fucileria nemica, moveva all'assalto di una trincea, trovandovi gloriosa morte. — Monte Sei Busi, 5 agosto 1915.

DE PETRIS Fulgenzio, da Roma, capitano reggimento fanteria.

Nell'assalto della testata di un trinceramento nemico, fortemente rafforzato, slanciatosi, alla testa della compagnia, contro il reticolato avversario, sotto vivissimo fuoco di fucileria e di mitragliatrici e lancio di bombe, rimaneva colpito a morte. — Plava, 11 novembre 1915.

FUSCO Antonio, da Ittiri (Sassari), sergente reggimento fanteria, n. 22587 matricola.

Comandante di squadra, con intelligente iniziativa e con mirabile coraggio, avanzava, col reparto, per ristabilire il collegamento fra due compagnie antistanti, riuscendo a ricacciare gruppi nemici infiltratisi fra di esse. Ferito, rimaneva sulla linea di fuoco. — Carso, 25 luglio 1915. - In un successivo servizio di pattuglia, che compì molto lodevolmente, cadde ucciso. — Carso, 3 agosto 1915.

GABAGLIO Giuseppe, da Cavallasca (Como), sergente reggimento fanteria, n. 25756 matricola.

Comandante di plotone, condusse con mirabile ardimento il proprio reparto al fuoco. Slanciatosi, primo fra tutti, in una trincea nemica, vi rimase colpito a morte. — Podgora, 19 luglio 1915.

GIRI Gino, da Macerata, sottotenente complemento reggimento lancieri.

Spontaneamente si univa ad un reparto di volontari che, per primi, dovevano risalire l'altura nemica, per il taglio dei reticolati. Lanciavasi, poscia, alla testa dei reparti che assaltavano le trincee avversarie, e, mentre, con coraggio ammirevole e con l'esempio, animava i soldati a lui vicini, più volte ferito, trovava morte gloriosa. — Podgora, 19 luglio 1915.

LA SCALA Guido, da Cortale (Catanzaro), sergente reggimento fanteria, n. 29715 matricola.

Ferito, benchè fosse riconosciuto necessario il suo ricovero all'ospedale, tornava alla compagnia ed al combattimento. Eseguendo un'ardita ricognizione, veniva colpito da una granata, che lo feriva ancora una volta gravemente. — Castelnuovo, 18 luglio 1915.

LAVEZZARI Giulio, da Vigevano (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 17 A. G. matricola.

Fece parte, volontariamente, di un drappello, che compì, più volte, la distruzione di reticolati. Il giorno successivo fu tra i valorosi che r

petettero l'operazione, e, durante l'avanzata che seguì, fu sempre in prima linea, comportandosi coraggiosamente, finchè cadde colpito a morte. — Podgora, 18-19 luglio 1915

LOMBARDO Carmelo, da Cerami (Catania), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 53441 matricola.

Volontariamente andava a cambiare il percussore rotto di un cannone, e, nonostante che fosse stato preso di mira da fucilieri nemici, intratteneVasi a provarne il funzionamento, dando prova di fermezza e calma d'animo, finchè, colpito da una fucilata avversaria, cadeva eroicamente, abbracciato al pezzo. — Castelnuovo, 18 luglio 1915.

MANZINI Antonio, da Modena, capitano reggimento fanteria.

Diresse l'operazione del collocamento di tubi esplosivi sotto il reticolato nemico, aprendo varchi, attraverso i quali la sua compagnia avanzò per assaltare la trincea avversaria. Entrò, quindi, nel bosco, ove attaccò una seconda linea di trincee e fece buon numero di prigionieri. Il giorno successivo, incitando i suoi soldati all'avanzata, cadde colpito a morte, gridando ancora: « Avanti! viva l'Italia! ». — Bosco Cappuccio, 18-19 luglio 1915.

MASSA Leone, da Napoli, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Avanzava verso le posizioni nemiche, sotto intenso fuoco, guidando brillantemente il suo reparto e dimostrando mirabile energia e coraggio. Ferito, seguitava a combattere, finchè non gli vennero meno le forze. — Polazzo, 2 luglio 1915.

MATTIA Giovanni Silvestro, da Massello (Torino), soldato reggimento alpini, n. 19680 matricola.

Noncurante dell'intenso fuoco, si portava, con vero eroismo, sotto la trincea avversaria, per colpire 1 nemico, finchè cadde, ferito a morte. — Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915.

MELLANO Giacomo, da Entraque (Cuneo), soldato reggimento alpini, n 35412 matricola.

Si slanciava arditamente, tra i primi, su una trincea nemica, che conquistava alla baionetta, rimanendovi poi colpito a morte. — Punta Medatte, 31 luglio 1915.

MINGARDI Augusto, da Bologna, soldato reggimento fanteria, n. 20 A. G. matricola.

Fece parte, volontariamente, di un drappello, che compì, più volte, la distruzione di reticolati. Il giorno successivo fu tra i valorosi che ripetettero l'operazione, e, durante l'avanzata che seguì, fu sempre in prima linea, comportandosi coraggiosamente, finchè cadde colpito a morte. — Podgora, 18-19 luglio 1915.

ORTOLANI Alfredo, da Napoli, capitano reggimento fanteria.

Incurante del pericolo, dava disposizioni per l'avanzata della propria compagnia, in terreno fortemente battuto. Caduto gravemente ferito, continuava ad impartire ordini sul posto, lasciandosi trasportare al sicuro solo quando ebbe ceduto il comando ad altro ufficiale. Decedeva all'ospedale due giorni dopo. Distintosi, per energia e sprezzo del pericolo, anche nel fatto d'armi di Polazzo del 25 giugno 1915. — Polazzo, 30 giugno 1915.

PASTORE Luigi, da Gallipoli (Lecce), sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

Mentre conduceva arditamente il suo plotone attraverso una zona intensamente battuta ed incitava i suoi a proseguire, cadeva mortalmente ferito al petto. Non ebbe un lamento, e pronunciò soltanto queste nobili parole: « Sento di aver compiuto il mio dovere ». — Vermegliano, 19 luglio 1915.

PETRUCCI Cesare, da Cesena (Forlì), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Condusse con grande ardimento il proprio plotone all'attacco di una ridotta nemica. Ferito una prima volta, non abbandonò il combattimento, finchè cadde colpito a morte. — Podgora, 19 luglio 1915.

PONTILSCALA Luigi, da San Pietro Cadore (Belluno), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 25059 matricola.

Si recava volontariamente a portare tubi esplosivi per la distruzione di reticolati nemici. Giunto a pochi passi da questi, e sorpreso da fuoco di fucileria, insisteva nell'opera ardimentosa incominciata. Ferito a morte, perdeva la vita nel compiere nobilmente il suo dovere. — Bosco Cappuccio, 13 luglio 1915.

RICCA Mattia, da Sparanise (Caserta), tenente reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, nel momento in cui il proprio battaglione procedeva all'assalto di trinceramenti nemici, con mirabile slancio ed ardimento, si portava avanti, sotto intenso fuoco, in cerca di nuova postazione, dalla quale potesse concorrere nell'azione Cadeva mortalmente ferito. — Polazzo, 2 luglio 1915.

RINALDI Michele, da La Morra (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 32934 matricola.

Si slanciò tra i primi su una trincea nemica, che fu conquistata alla baionetta, e rimase colpito a morte dallo scoppio di uno shrapnel mentre raggiungeva una seconda trincea. — Punta Medatte, 31 luglio 1915.

ROMANIELLO Carmine, da Trentola (Caserta), caporale reggimento fanteria, n. 4375 matricola.

Si portava, volontario, per ben due volte, noncurante del fuoco nemico, sotto il reticolato avversario, vi faceva brillare tubi esplosivi, e cadeva da valoroso. — Polazzo, 2 luglio 1915.

ROSATI Riagio, da Napoli, caporale reggimento fanteria, n. 34118 matricola.

Si portava, volontario, per ben due volte, noncurante del fuoco nemico, sotto il reticolato avversario, vi faceva brillare tubi esplosivi, e cadeva da valoroso. — Polazzo, 2 luglio 1915.

SACCHETTI Sirto, da Orte Roma), capitano reggimento fanteria.

Ripetutamente distintosi per atti di valore, con serenità, calma e coraggio esemplare, guidava la propria compagnia all'assalto di forte e ben trincerata posizione. Ferito, continuava ad animare i propri dipendenti, finchè, colpito di nuovo, a pochi metri dalle trincee nemiche, perdeva gloriosamente la vita. — Podgora, 10 giugno 1915.

SCAFI Francesco, da Santo Padre (Caserta), sottotenente reggimento fanteria.

Sotto intenso fuoco, trascinando il proprio plotone, giungeva primo sulla posizione avversaria, che riusciva a conquistare, fugandone il nemico. Cadeva, colpito a morte. — Bosco Lancia, 26 luglio 1915.

SCHEMBRI Salvatore, da Cattolica Eraclea (Girgenti), soldato reggimento fanteria, n. 24145 matricola.

Si portava, volontario, con esemplare ardimento e coraggio, sotto il reticolato nemico per collocarvi e farvi brillare tubi esplosivi, rimanendo mortalmente ferito. — Polazzo, 2 luglio 1915.

SCHIAVO Salvatore, da Palermo, tenente reggimento artiglieria campagna.

Comandante di batteria, soggetta a tiri di smonto di una batteria nemica più potente, all'ordine ricevuto, cessava il fuoco e riparava i serventi. Visto il materiale in pericolo, ritornava spontaneamente sul posto col sottocomandante e con soldati, riuscendo a portare al riparo i pezzi Ultimo nel ritirarsi, rimasto colpito in pieno da una granata, continuava a dar prove di stoicismo e delle più fulgide qualità di soldato. Spirava qualche ora dopo, senza un lamento, al grido di: «Viva l'Italia!» — Camporosà, 12 luglio 1915.

SCUDERI Antonio, da Palermo, sottotenente reggimento fanteria.

Nell'attacco di una posizione, quantunque ferito, continuava a tenere il comando del plotone, incitando i propri dipendenti nella lotta, finchè cadeva, colpito a morte. — Podgora, 19 luglio 1915

SEMINARA Leonardo, da Acireale (Catania), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Nell'attacco di un trinceramento nemico, ferito una prima volta persistette, con invitto valore, nella lotta, finchè fu di nuovo e mortalmente ferito. — Sdraussina, 18 luglio 1915.

SIMONELLI Enrico, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 4292 matricola.

Si portava, volontario, per ben due volte, noncurante del fuoco nemico, sotto il reticolato avversario, vi faceva brillare tubi esplosivi, e cadeva da valoroso. — Polazzo, 2 luglio 1915.

TORRE Andrea, da Postiglione (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 24615 matricola.

Avanzava coraggiosamente, sotto il grandinare dei proiettili, incitando i compagni, benchè ferito. Nuovamente colpito a morte, chiamava per nome i suoi superiori e spirava esclamando: « Avanti, compagni! Sono orgoglioso di morire per l'onore della nostra bandiera ». — Carso, 1° agosto 1915.

VOLTA Paolo, da Casola Valsenio (Ravenna), soldato reggimento fanteria, n. 120 A. G. matricola

Fece parte, volontariamente, di un drappello, che compì, più volte, la distruzione di reticolati. Il giorno successivo fu tra i valorosi che ripetettero l'operazione, e, durante l'avanzata che seguì, fu sempre in prima linea, comportandosi coraggiosamente, finchè cadde colpito a morte. — Podgora, 18-19 luglio 1915.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ACANFORA Giovanni Battista, da Taranto (Lecce), capitano reggimento fanteria.

Dopo tre giorni di azioni di fuoco compiute dalle trincee, condusse con slancio ed ardimento la sua compagnia all'assalto delle posizioni nemiche. Cadde valorosamente, alla testa del reparto, sul ciglio della posizione conquistata. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

ALBANI Antonio, da Cava Manara (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 335 matricola.

Sotto intenso fuoco, si spingeva coraggiosamente innanzi, incitando i compagni con la parola e con l'esempio. Cadeva colpito a morte. — Podgora, 5 luglio 1915.

AMBROSETTI Antonio, da Recanati (Macerata), soldato reggimento fanteria, n. 1369 matricola.

Si slanciava fra i primi alla baionetta contro trincee nemiche, attraversando una zona fortemente battuta dal fuoco, finchè veniva colpito a morte. — Podgora, 10 giugno 1915.

BACCI Tito, da Terranuova Bracciolini (Arezzo), caporale reggimento fanteria, n. 38974 matricola.

Con ardire e coraggio, si slanciava all'assalto, alla testa della propria squadra, trascinando coll'esempio i suoi dipendenti, finchè veniva colpito a morte. — Podgora, 10 giugno 1915.

BAFFICO Mario, da Lavagna (Genova), soldato reggimento bersaglieri, n. 40187 matricola.

Fu di bell'esempio ai compagni per coraggio ed audacia nel resistere ai contrattacchi nemici, durante i quali veniva colpito da una bomba a mano. — Punta Medatte, 31 luglio 1915.

BEDONNI Abramo, da Pavullo nel Frignano (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 2910 matricola.

Si slanciava fra i primi all'assalto, dando ai propri compagni esempio di arditezza e coraggio, finchè cadeva colpito a morte. — Podgora, 5 luglio 1915.

BENINCASA Alfredo, da Napoli, caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 85389 matricola.

Durante un'azione di fuoco, sotto il tiro di diverse batterie avversarie di medio calibro, noncurante del pericolo, rimaneva al proprio posto di combattimento, e, quantunque parecchie granate avessero già sconvolto in parte la trincea e la piazzuola del pezzo, continuava arditamente il fuoco, finchè cadeva nell'adempimento del suo dovere, travolto da una granata, che aveva colpito in pieno la trincea — Verhovlje, 30 luglio 1915.

BERNOCCO Bartolomeo, da Cherasco (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 1883 matricola.

Offertosi volontariamente, faceva parte di una squadra, incaricata di un pericoloso attacco ad una trincea nemica, e perdeva la vita mentre tentava di raggiungere la meta. — Punta Medatte, 30 luglio 1915.

BERSELLI Stanislao, da Modena (frazione Saliceto San Giuliano), soldato reggimento fanteria, n. 25299 matricola.

Sotto intenso fuoco, correva in aiuto del proprio tenente, comandante della compagnia, rimasto mortalmente ferito, e veniva egli pure colpito a morte mentre compiva l'opera pietosa — Podgora, 5 luglio 1915.

BERTELLI Sante, da Montefiorino (frazione Costrignano) (Modena), soldato reggimento fanteria, n 26016 matricola

Sotto intenso fuoco, si spingeva coraggiosamente innanzi, incitando i compagni con la parola e con l'esempio. Cadeva colpito a morte. — Podgora, 5 luglio 1915.

BERTINO Francesco, da Fiumedinisi (Messina), soldato reggimento bersaglieri, n. 1834 matricola.

Durante un furioso contrattacco nemico, mentre incitava i compagni a resistere ad oltranza, veniva colpito a morte — Punta Medatte, 31 luglio 1915.

BESTETTI Luigi, da Mojana (Como), caporale reggimento fanteria, n. 30573 matricola.

BIGOGNO Cassiano, da Trecate (Novara), soldato reggimento bersaglieri, n. 40340 matricola.

BOLOGNINI Pio, da Bologna, soldato reggimento fanteria, n. 5677 matricola.

BORGHI Primo, da Soliera (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 24091 matricola.

BRANDI Amedeo, da Chieti, sergente reggimento fanteria, n. 40219 matricola.

BRUSCOLI Novello, da San Giustino (Perugia), caporale reggimento fanteria, n. 23908 matricola.

CADEDDU Giuseppe, da Cagliari, sottotenente complemento reggimento alpini.

CANCIANI Gaetano, da Milano, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 4733 matricola.

Arditamente si slanciava innanzi all'assalto di una posizione, e cadeva gloriosamente sul campo. — Podgora, 5 luglio 1915.

Funzionando da portaferiti, saputo che un ufficiale della sua compagnia era gravemente ferito, riusciva, aiutato da un altro soldato, a raggiungerlo ed a caricarlo su una barella. Nel difficile trasporto, attraverso i reticolati e sotto intenso fuoco, rimasto egli stesso gravemente ferito, continuò ad interessarsi dell'ufficiale, dimostrando altruismo ed affettuosa e profonda disciplina. — Vermegliano, 19 luglio 1915.

Con ardire e coraggio, si slanciava all'assalto di ben afforzate trincee nemiche e cadeva fra i primi, colpito a morte. — Podgora, 10 giugno 1915.

Arditamente si slanciava innanzi, all'assalto di una posizione, e cadeva gloriosamente sul campo. — Podgora, 5 luglio 1915.

Volontariamente offertosi, riuscì a collocare tubi esplosivi nei reticolati avversari; ma non potè farli brillare, perchè fatto segno a vivo fuoco di fucileria, che lo feriva gravemente. — Polazzo, 2 luglio 1915.

Ferito leggermente alla mano nell'azione, trasportava dalla prima linea un ferito grave, rimanendo ucciso da una granata nemica durante il tragitto. — Polazzo, 2 luglio 1915.

Alla testa del suo plotone, noncurante del fuoco avversario, avanzava con calma, coraggio e energia, dando bell'esempio ai propri dipendenti Rimase ferito mortalmente a 50 metri dalle trincee nemiche. — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915.

Durante un'azione di fuoco, sotto il tiro di diverse batterie avversarie di medio calibro, noncurante del pericolo, rimaneva al proprio posto di combattimento, e, quantunque parecchie granate avessero già sconvolto in parte la trincea e la piazzola del pezzo, continuava arditamente il fuoco, finchè cadeva nell'adempimento del suo dovere.

CARAPELLA Nicola, da Torricella Peligna (Chieti), sottotenente reggimento fanteria.

CAREMOLI Cesare, da Milano, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 4772 matricola.

CARNASSI Ferdinando, da Cologna (Como), caporale, reggimento fanteria, n. 77276 matricola.

CASARETTI Umberto, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 94866 matricola.

CASCELLO Pietro, da Firenze, sergente reggimento fanteria, n. 52701 matricola.

CASTELLANI Luigi, da Napoli, caporale reggimento fanteria, n. 96104 matricola.

CATTANEI Silvio, da Genova, tenente complemento reggimento fanteria.

CELLI Gino, da Castelli (Teramo), capitano reggimento fanteria.

travolto da una granata, che aveva colpito in pieno la trincea. — Verhovlje, 30 luglio 1915.

Alla testa del suo plotone, si spingeva arditamente all'assalto di una trincea, trovandovi gloriosa morte. — Bosco Lancia, 29 luglio 1915.

Diede costante prova di attività, coraggio e fermezza nell'adempimento del suo dovere. In una speciale circostanza, sotto l'infuriare dei colpi nemici, facendo fuoco col proprio pezzo, rimaneva colpito mortalmente dallo scoppio di una granata avversaria. — Verhovlje, 10 agosto 1915.

Fu di bell'esempio per calma e coraggio durante un forte attacco nemico. Mentre regolava il fuoco della propria squadra, cadeva mortalmente ferito. — Polazzo, 3 luglio 1915.

Durante l'assalto ad una posizione nemica, fu di esempio ai suoi dipendenti per slancio e coraggio. Cadde colpito a morte. — Costone San Martino, 20 luglio 1915.

Diede prova di lodevole coraggio avocando a sè l'esecuzione di un ordine, che l'obbligava ad attraversare un tratto di terreno intensamente battuto. Rimasto mortalmente colpito, negli ultimi momenti di sua vita, diede prova di ammirevole serenità. — Costone San Martino, 20 luglio 1915.

Alla testa della propria squadra, si slanciava all'assalto delle trincee nemiche, attraversando una zona violentemente battuta dal fuoco, finchè veniva mortalmente ferito. — Podgora, 10 giugno 1915.

Con lodevole calma ed energia, riusciva a mantenere saldo il proprio plotone sotto un improvviso fuoco avversario, cadendo mortalmente ferito. — Bosco Cappuccio, 27 luglio 1915.

Nell'attacco di una ridotta nemica, conduceva con slancio e coraggio la propria compagnia, stando in prima linea. Espugnata la ridotta, l'occupava e resisteva sotto un vivo fuoco di mitragliatrici ed artiglierie avversarie, finchè cadeva mortalmente ferito. — Podgora, 19 luglio 1915.

CERQUETTI Raffaele, da Pieve Torina (Macerata), soldato reggimento fanteria, n. 28581 matricola.

Con ardire e coraggio, si slanciava all'assalto di ben afforzate trincee nemiche e cadeva fra i primi, colpito a morte. — Podgora, 10 giugno 1915.

CESCOTTI Faustino, da Vicenza, sottotenente complemento reggimento alpini.

Con esemplare coraggio, alla testa del suo plotone, si slanciava ripetutamente all'assalto delle trincee nemiche, sulle qua i cadeva colpito a morte. Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915.

CHIESA Cesare, soldato reggimento fanteria, n. 19761 matricola.

Precedendo, con altri ardimentosi, la propria compagnia, si spingeva, con slancio, fin sotto il reticolato nemico, e, con grande freddezza, vi eseguiva il lancio di bombe a mano. Rimasto privo di bombe, si metteva a sparare col fucile, finchè veniva colpito a morte — Plava, 11 novembre 1915

CIUFFREDA Raffaele, da Monte Sant'Angelo (Foggia), sergente reggimento fanteria, n. 18374 matricola.

Durante l'azione, tenne lodevole contegno nel condurre la sua squadra sotto intenso fuoco, finchè cadde sul posto del combattimento, ferito a morte — Monte Sei Busi, 16 luglio 1915.

CLERICO Carlo, da San Damiano d'Asti (Alessandria), caporale reggimento alpini, n. 34234 matricola.

Per meglio dirigere il fuoco sul nemico e per renderlo veramente efficace, non esitava ad esporsi ripetutamente ed a prendere il posto di un compagno ferito, finchè cadeva egli stesso colpito a morte. — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915.

COLOMBANO Pietro, da Cherasco (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 36185 matricola.

Si spingeva arditamente e volontariamente verso i reticolati nemici per tagliarne i fili, e cadeva mortalmente ferito. — Passo di Lodinut, 31 luglio 1915.

CREMA Giulio, da Fossano (Cuneo), sergente reggimento fanteria, n. 31129 matricola.

Sotto intenso fuoco, si spingeva coraggiosamente innanzi, incitando i compagni con la parola e con l'esempio. Cadeva colpito a morte. — Podgora, 5 luglio 1915.

DEBERNARDI Bernardo, da Torino, capitano reggimento fanteria.

Nell'attacco di una ridotta nemica, conduceva con lodevole slancio la propria compagnia, stando in prima linea. Espugnata la ridotta, la occupava, e resisteva sotto il vivo fuoco di mitragliatrici e di artiglierie avversarie, finchè cadeva mortalmente ferito. — Podgora, 19 luglio 1915.

DELLAMANTICA Umberto, da Medolla (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 27650 matricola.

Sotto intenso fuoco, si spingeva coraggiosamente innanzi, incitando i compagni con la parola e con l'esempio. Cadeva colpito a morte. — Podgora, 5 luglio 1915.

DENES Antonio, da Longarone (Belluno), sergente reggimento fanteria, n. 21229 matricola.

Visto cadere ferito il proprio capitano, accorse a lui, sperando di trarlo al sicuro, e, quando gli altri ripiegarono, non volle abbandonare il suo superiore, accanto al quale cadde ucciso, dando nobilissimo esempio di affetto e di abnegazione. — Castelnuovo, 20 luglio 1915.

DENTI Antonio, da Bonarcado (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n 34186 matricola.

Di pattuglia, si spingeva audacemente in due trincee nemiche, concorrendo a fare tre prigionieri, dei quali ebbe la custodia, unitamente ad un compagno. Nonostante l'intenso fuoco a cui fu fatto segno da un plotone nemico sopraggiunto, seguitava a custodire i prigionieri, ribellatisi, fino a quando cadde colpito a morte. — Sasso di Stria, 9 luglio 1915.

DE ROSIS Luigi, da Terranova di Sibari (Cosenza), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Durante il combattimento, prese il comando di una compagnia, rimasta senza ufficiali, e la condusse energicamente e valorosamente all'assalto di un trinceramento nemico, ai piedi del quale cadde colpito a morte. — Castelnuovo, 20 luglio 1915.

FABIANI Francesco, da Maida (Catanzaro), sottotenente reggimento fanteria.

Con singolare coraggio, si slanciò, alla testa dei suoi soldati, contro una trincea nemica, al grido di: « Viva l'Italia! Avanti Savoia! ». Cadde colpito a morte davanti alla trincea. — Bosco Cappuccio, 19 luglio 1915.

FANIZZA Francesco, da Bari, capitano reggimento fanteria.

Dopo tre giorni di azioni di fuoco eseguite dalle trincee, condusse con slancio ed ardimento la sua compagnia all'assalto delle posizioni nemiche. Cadde valorosamente, alla testa del reparto, sul ciglio della posizione conquistata — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

FARRO Amalio, da Castelpetroso (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n. 657 matricola

Si slanciava tra i primi all'assalto della forte e ben trincerata posizione nemica, e raggiungeva i reticolati, ove, incitando i compagni e facendo fuoco, cadeva colpito a morte — Podgora, 10 giugno 1915.

FASOLIS Giorgio, da Barge (Cuneo), sottotenente complemento reggimento alpini.

Col suo contegno calmo, valoroso ed ardimentoso, era di bell'esempio ai suoi alpini. Per meglio dirigere e rendere efficace il loro tiro, si esponeva ripetutamente al fuoco delle mitragliatrici nemiche, finchè cadeva colpito a morte. — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915.

FATTORI Nazzareno, da Macerata, soldato reggimento fanteria n. 531 matricola.

FILORAMO Giuseppe, da Misterbianco (Catania), soldato reggimento bersaglieri, n. 2927 matricola.

FODALE Simone, da Trapani, soldato reggimento fanteria, n. 782 matricola.

FRASCAROLI Alberto, da Bologna, soldato reggimento fanteria, n. 2619 matricola.

FRASSETTO Gustavo, da Roma, tenente complemento reggimento fanteria.

Da una trincea scoperta e per tutta la mattinata, con calma, serenità e coraggio, rispose, col proprio, al fuoco nemico, riuscendo di esempio ai compagni, finchè rimase colpito a morte. — Monte Nero, 31 luglio 1915.

Fu di bell'esempio ai compagni per coraggio ed audacia nel resistere ai contrattacchi nemici, durante i quali veniva colpito da una bomba a mano. — Punta Medatte, 31 luglio 1915.

Con ardire e coraggio, si slanciava all'assalto di ben afforzate trincee nemiche e cadeva fra i primi, colpito a morte. Podgora, 10 giugno 1915.

Cooperava energicamente, con gli ufficiali, a riordinare i soldati per respingere il nemico incalzante. Cadde, colpito a morte, dando bell'esempio di coraggio. — Bosco Cappuccio, 20 luglio 1915

In aspri attacchi contro forti trinceramenti avversari, coadiuvò con energia il comandante del battaglione nel mantenere le truppe sulla linea di fuoco contro il nemico apparso improvvisamente ed in forze sul fianco destro. Riunito, poi, un buon nucleo di uomini, li spinse ad impetuoso contrassalto, rimanendo ucciso a pochi passi dall'obbiettivo che si era prefisso di raggiungere. — Castelnuovo, 20 luglio 1915.

Si slanciava fra i primi all'assalto, e, mentre animava con l'esempio i compagni, rimaneva mortalmente ferito. — Podgora, 10 giugno 1915.

Sotto intenso fuoco, si spingeva coraggiosamente innanzi, incitando i compagni con la parola e con l'esempio. Cadeva colpito a morte. — Podgora, 5 luglio 1915.

Durante un'azione di fuoco, sotto il tiro di diverse batterie avversarie di medio calibro, noncurante del pericolo, rimaneva al proprio posto di combattimento, e, quantunque parecchie granate avessero già sconvolto in parte la trincea e la piazzuola del pezzo, continuava arditamente il fuoco, finchè cadeva nell'adempimento del suo dovere, travolto da una granata, che aveva colpito in pieno la trincea. — Verhovlje, 30 luglio 1915

FUSCO Michele, da Tocco Gaudio (Benevento), soldato reggimento fanteria, n. 25143 matricola.

GAGLIARDELLI Giuseppe, da Monfestino in Serra Mazzoni (frazione Serra Mazzoni) (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 27899 matricola.

GERVASINI Giuseppe, da Milano, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 5267 matricola.

GHELFI Giuseppe, da Crevalcore (Bologna), caporale reggimento fanteria, n. 38561 matricola.

GILBERTI Settimo, da Milano, sergente reggimento bersaglieri, n. 61048 matricola.

GILIBERTI Luigi, da Ravarino (Modena), sergente reggimento fanteria, n. 25879 matricola.

GUERELLO Antonio, da Portofino (Genova), sottotenente complemento reggimento fanteria.

LAMBERTI Nicola, da Bari, capitano reggimento fanteria.

LAMINO Raffaele, da Sant'Antimo (Napoli), soldato reggimento fanteria, n 94727 matricola.

LANGOSCO DI LANGOSCO Vittorio, da Milano, tenente reggimento cavalleggeri.

LESOTTO Antonio, da Valloriate (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 562 matricola.

LEVANTINO Giuseppe, da Napoli, caporale maggiore reggimento fanteria, n 70248 matricola.

Con ardire e coraggio, si slanciava all'assalto, alla testa della propria squadra, trascinando coll'esempio i suoi dipendenti, finchè veniva colpito a morte. — Podgora, 10 giugno 1915

Mentre moveva all'attacco, valorosamente esponendosi, cadeva colpito a morte. — Monte Mrzlivrh, 2 giugno 1915.

Sotto intenso fuoco, si spingeva coraggiosamente innanzi, incitando i compagni con la parola e con l'esempio. Cadeva colpito a morte. — Podgora, 5 luglio 1915.

Compiva con ardire una difficile ricognizione, nella quale perdeva la vita. — Kamno, 15 giugno 1915.

Condusse la propria compagnia, all'assalto con grande slancio ed ardimento, giungendo tra i primi sulla posizione, dove rimase mortalmente ferito. — Monte San Michele, 26 luglio 1915

Sotto intenso fuoco, si spingeva coraggiosamente innanzi, incitando i compagni con la parola e con l'esempio. Cadeva colpito a morte. — Podgora, 5 luglio 1915.

Comandante di una sezione mitragliatrici, si spingeva audacemente all'inseguimento del nemico, e, quantunque fatto segno a vivo fuoco di artiglieria e fucileria, rimaneva al suo posto fino a quando non ricevette ordine di ripiegare. Cadde ucciso in una successiva azione. — Bosco Cappuccio, 25 luglio e 4 agosto 1915.

Accortosi che un ufficiale, il quale trovavasi in posizione antistante, era caduto ferito, pur conscio del pericolo a cui andava incontro per l'intenso fuoco avversario e per il terreno scoperto, accorse per rialzare il suo superiore e trarlo al sicuro. Ma, nel trasportare indietro l'ufficiale, fu mortalmente ferito. — Costone San Martino, 20 luglio 1915.

Dopo aver dato, lungamente, mirabile esempio di fermezza e coraggio esponendosi al tiro avversario, si slanciava fra i primi all'assalto alla baionetta, incontrando la morte. — Selz, 22 luglio 1915.

MACCHIA Antonio, da Bovino (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 31004 matricola.

Visto cadere il proprio capo squadra, prendeva il comando del reparto, e lo manteneva con energia, finchè cadde egli pure colpito a morte. — Monte Sei Busi, 19 luglio 1915.

MAGNAGHI Giuseppe, da Milano, caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 63768 matricola.

Durante il combattimento, fu esempio delle più salde virtù militari. Cadde da valoroso, e alla testa della propria squadra. — Monte Mrzlivrh, 1 giugno 1915.

MANCINI Ciro, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 59874 matricola.

Si slanciava fra i primi alla baionetta contro trincee nemiche, attraversando una zona fortemente battuta dal fuoco, finchè veniva colpito a morte. — Podgora, 10 giugno 1915.

MANTOVANI Guglielmo, da San Felice sul Panaro (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 161[illegible] matricola.

Si slanciava fra i primi all'assalto, dando ai propri compagni esempio di arditezza e coraggio, finchè cadeva colpito a morte. — Podgora, 5 luglio 1915.

MANZOCCHI Luigi, da Roma, soldato reggimento fanteria, n. 2008 matricola.

Sotto una grandine di proiettili nemici, accorse in aiuto del proprio capitano, colpito mortalmente, e, mentre stava per deporlo sulla barella, cadeva egli stesso mortalmente ferito. — Monte Sleme, 2 giugno 1915.

MARCHESELLI Luigi, da S. Giovanni in Persiceto (frazione Persiceto) (Bologna), sergente reggimento fanteria, n. 32202 matricola.

Conducendo con slancio la propria squadra all'attacco, cadeva gloriosamente, colpito a morte. — Podgora, 10 giugno 1915.

MARCIANO Achille, da Napoli, caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 92625 matricola.

Quale capopezzo, diede costante prova di attività, coraggio e fermezza nell'adempimento del suo dovere. In una speciale circostanza, sotto l'infuriare dei colpi nemici, continuava, imperterrito, a far fuoco con il proprio pezzo, finchè rimase colpito mortalmente dallo scoppio di una granata nemica. — Verhovlje, 10 agosto 1915.

MASSANGIOLI Filippo, da Napoli, tenente complemento reggimento fanteria.

Comandante interinale di compagnia, si slanciava animosamente, col proprio reparto, all'assalto, durante il quale rimaneva colpito a morte. — Carso, 29 luglio 1915.

MEDICI Sante, da Fiorano Modenese (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 24989 matricola.

Si slanciava fra i primi all'assalto, dando ai propri compagni esempio di arditezza e coraggio, finchè cadeva colpito a morte. — Podgora, 5 luglio 1915.

MIGNANI Giovanni, da Castel S. Pietro dell'Emilia (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 42213 matricola.

Con esemplare coraggio, si slanciava all'assalto di forti trincee nemiche, e cadeva tra i primi, ferito a morte. — Podgora, 10 giugno 1915.

MORNATI Enrico, da Macerata, sottotenente aiutante maggiore reggimento fanteria.

Sprezzante dell'intenso fuoco, percorreva ripetutamente la prima linea per recare ordini ed avvisi.

MULTON Angelo, da Cordignano (Treviso), sergente reggimento fanteria, n. 36669 matricola.

NALDI Ferdinando, da Castel San Pietro dell'Emilia (Bologna), caporale reggimento fanteria, numero 23291 matricola.

NEGRI Michele, da Trecate (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 694 matricola.

NEGRINI Gervasio, da Caspoggio (Sondrio), sergente reggimento fanteria, 22797 matricola.

NIGRO Italo, da Montalto Uffugo (Cosenza), sottotenente complemento reggimento fanteria.

OTTONE Sebastiano, da Voghera (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 50292 matricola.

PAOLETTI Ugo, da Spezia (Genova), tenente complemento reggimento fanteria.

PASCUCCI Nicola, da Atessa (Chieti), soldato trombettiere reggimento fanteria, n 31224. matricola.

PETRONIO Gennaro, da Sant'Agata di Puglia (Foggia), caporale reggimento fanteria, n. 33772 matricola.

Ferito due volte, spirava mentre lo trasportavano alla sezione di sanità. — Carso, 26 luglio 1915.

Con slancio, in testa al proprio reparto, incitando con la parola i compagni, attraversava i reticolati e irrompeva nei trinceramenti nemici, cadendo colpito a morte. — Monte Piana, 20 luglio 1915.

Alla testa della propria squadra, si slanciava all'assalto delle trincee nemiche, attraverso zona intensamente battuta, finchè rimaneva mortalmente ferito. — Podgora, 10 giugno 1915.

Sotto intenso fuoco, si spingeva coraggiosamente avanti, incitando con la parola e con l'esempio i compagni. — Cadeva colpito a morte. — Podgora, 5 luglio 1915.

Con slancio, in testa al proprio reparto, incitando con la parola i compagni, attraversava i reticolati ed irrompeva nei trinceramenti nemici, cadendo colpito a morte. — Monte Piana, 20 luglio 1915

Comandante di plotone, sempre primo fra i suoi nell'attacco delle trincee avversarie, cooperò a circondare e far prigionieri duecento nemici. In una successiva ricognizione, cadde colpito a morte. — Bosco Cappuccio, 18 luglio 1915.

Noncurante del micidiale fuoco nemico, trasportava la mitragliatrice in località più adatta al tiro, cadendo poco dopo, ferito a morte. Si era già distinto in un precedente fatto d'arme. — Monte Sleme, 2 giugno 1915.

Compiva con ardire una difficile ricognizione nella quale perdeva la vita. — Kamno, 15 giugno 1915.

In un assalto, si slanciava eroicamente avanti a tutti, e cadeva mentre stava per oltrepassare il reticolato nemico. Anche in precedenti occasioni aveva dato prova di slancio ed ardimento. — Carso, 29 luglio-4 agosto 1915.

Durante l'azione, tenne lodevole contegno nel condurre la sua squadra, sotto intenso fuoco, finchè cadde sul posto di combattimento, ferito a morte. — Monte Sei Busi, 16 luglio 1915.

RABEZZANA Giuseppe, da San Damiano d'Asti (Alessandria), soldato reggimento alpini, n. 3273 matricola.

Si slanciava all'assalto, con la sua squadra, per ricacciare il nemico durante il contrattacco, e si esponeva arditamente al tiro avversario per rendere più efficace il proprio, finchè veniva mortalmente colpito. — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915

RIVA Rodolfo, da Milano, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 81606 matricola.

Sotto intenso fuoco di artiglieria nemica di medio e grosso calibro, disimpegnò con serena fermezza le sue funzioni di aiutante puntatore. Colpito mortalmente dalle schegge di una granata nemica, dimostrava grande forza d'animo. — Verhovlje, 31 luglio 1915.

ROMANO Antonio da Palermo, sottotenente complemento reggimento bersaglieri

Cadeva valorosamente mentre trascinava il proprio reparto all'attacco. — Monte Mrzlivrh, 2 giugno 1915.

ROSSI Mario, da Genova, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 20139 matricola.

In ripetuti attacchi, condusse con ardire e con perizia il proprio plotone, finchè cadde colpito a morte. — Monte Sleme, 2-4 giugno 1915.

ROSSO Ubaldino, da San Cipriano Picentino (Salerno), sottotenente reggimento fanteria.

Conduceva con slancio ed ardire il proprio reparto all'assalto, dando bell'esempio di coraggio. Cadde, alla testa del suo plotone, per due ferite mortali. — Podgora, 10 giugno 1915

RUEFF Placido, da Vercelli (Novara), sottotenente reggimento bersaglieri.

Mentre combatteva strenuamente per mantenere una posizione di grande importanza, veniva colpito a morte. — Monte Mrzlivrh, 19 giugno 1915.

SACCHI Primo Luigi, da Zinasco (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 34158 matricola.

Si slanciava, con ardire e coraggio, all'assalto di ben afforzate trincee nemiche, e cadeva fra i primi, colpito a morte. — Podgora, 10 giugno 1915.

STORCHI Adolfo, da Modena (frazione San Donnino), soldato reggimento fanteria, n. 25288 matricola.

Sotto intenso fuoco, si spingeva coraggiosamente innanzi, incitando i compagni con la parola e con l'esempio. Cadeva colpito a morte. — Podgora, 5 luglio 1915

TARONNO Nicola, da San Giovanni Rotondo (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 30144 matricola.

Di notte, e sotto il fuoco, si portò arditamente presso i reticolati nemici, riuscendo a collocarvi un tubo esplosivo; ma, nel momento di farlo brillare, cadde colpito a morte. — Monte Sei Busi, 19 luglio 1915.

TAVELLA Saturnino, da San Pietro di Morubio (Verona), caporale maggiore reggimento fanteria numero 43026 matricola.

In un assalto, si slanciava eroicamente avanti a tutti, e cadeva mentre stava per oltrepassare il reticolato nemico. Anche in precedenti occasioni aveva dato prova di slancio ed ardimento. — Carso 29 luglio-4 agosto 1915.

TOMATIS Giacomo, da Magliano Alpi (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 36456 matricola.

Si spingeva arditamente e volontariamente verso i reticolati nemici per tagliarne i fili, e cadeva mortalmente ferito. — Passo di Lodinut, 31 luglio 1915.

VALORIANI Silvio, caporale reggimento fanteria.

Nell'attacco di un forte trinceramento nemico, alla testa della propria squadra, si portò sotto il reticolato, rimanendovi, nonostante violento fuoco di fucileria e lancio di bombe, finchè veniva colpito a morte con quasi tutti gli uomini del reparto. — Plava, 11 novembre 1915.

VANDINI Ubaldo, da Castelvetro di Modena (frazione Levizzano) (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 25058 matricola.

Arditamente si slanciava innanzi, all'assalto di una posizione, e cadeva gloriosamente sul campo. — Podgora, 5 luglio 1915.

VASSALLO Tomaso, da Bormida Genova), tenente reggimento fanteria.

Con ardimento, lanciava il proprio plotone all'assalto di una mitragliatrice, apparsa improvvisamente sulla linea avversaria, e cadeva mortalmente ferito. — Bosco Cappuccio, 27 luglio 1915.

VILLANI Gaetano, da Galatina (Lecce), sottotenente reggimento fanteria.

Nell'attacco delle posizioni nemiche, coadiuvò efficacemente il suo comandante di com agnia, e, avanzando se pre animosamente, alla testa del proprio reparto, diede bell'esempio ai suoi dipendenti Cadde colpito a morte. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

VITTORIA Gabriele, da Napoli, tenente complemento reggimento fanteria.

Guidava con slancio il proprio plotone all'assalto, e, la sera del giorno successivo, assunto il comando della compagnia perchè caduto il titolare, conduceva anche questa all'assalt contro una trincea nemica. Ferito, esortava i dipendenti a proseguire nell'avanzata, finchè cadde, esausto di forze. Morì due giorni dopo. — Carso, 29 30 luglio 1915.

ZAVATTA detto ZAMPATELLI Ettore, da Verona, sottotenente complemento reggimente alpini.

Alla testa del suo plotone, con ardimento ed energia, cooperava a rendere possibile ed efficace una sorpresa, per cui dovettero arrendersi oltre 40 nemici. Il giorno successivo, per due volte alla testa del suo plotone, moveva all'assalto: esempio ai suoi alpini di calma e valore. — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915.

ZERBONI Adeleto, da Veleso (Como), caporale maggiore reggimento fanteria, n 27788 matricola.

Sotto intenso fuoco, si spingeva coraggiosamente innanzi, incitando i compagni con la parola e con l'esempio Cadeva, colpito a morte. — Podgora, 5 luglio 1915.

IL MINISTRO — **Morrone**.

Prezzo della presente dispensa L. 0,25

(603) Roma, 1916. — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 39ª — 1916 — 2 maggio

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1916

Decreto luogotenenziale 30 aprile 1916.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ALLIATA Pietro, da Milano, sergente reggimento alpini, n. 24060 matricola.

Comandante di plotone, sebbene ferito ad un piede durante l'attacco, mantenne, con fermezza e calma ammirevole, il suo posto di combattimento, sotto raffiche violente di mitragliatrici e nonostante gli scoppi di mine terrestri, tendenti a disorganizzare i reparti. — Costone di Sleme, 3-4 giugno 1915.

ANTONIACOMI Ferdinando, da Etrocheij (Francia), sottotenente complemento reggimento alpini.

Fiancheggiando, col proprio plotone, una posizione intensamente battuta dal fuoco avversario, benchè ferito più volte, incitava con la parola e con l'esempio il proprio reparto alla resistenza. — Monte Mrzlivrh, 2 giugno 1915.

ANTONINI Silvio, da Lonigo (Vicenza), sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

Avanzava animosamente, guidando il plotone, contro trinceramenti nemici, sotto il fuoco intenso di fucileria e mitragliatrici, e, benchè ferito gravemente, continuava a prender parte al combattimento, dando ai suoi dipendenti bell'esempio di valore e forza d'animo. — Monte Cavallino, 18 luglio 1915.

ANTONUCCIO Saverio, da Cetraro (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 27577 matricola.

Ferito gravemente alla gamba, persisteva nel combattimento, uccidendo tre soldati nemici. Si lasciava portare al posto di medicazione solo quando gli vennero meno le forze. — Sdraussina, 22 luglio 1915.

ARCURI Francesco, da Castrovillari (Cosenza), sottotenente reggimento fanteria.

Guidò con mirabile ardimento il proprio plotone all'assalto di una forte posizione nemica. Ferito una prima volta, conservò il comando del reparto, finchè una seconda ferita più grave lo costrinse a ritirarsi. — Monte Piana, 20 luglio 1915.

ARGONDIZZA Giovanni, da Vaccarizzo Albanese (Cosenza), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Morto il capitano e ferito il tenente della compagnia, condusse avanti il reparto nonostante il vivo fuoco nemico sul fianco destro. In altro combattimento, nella stessa località, per arrestare il ripiegamento di altri nostri reparti di 1ª linea, costretti a retrocedere da un repentino e violento attacco avversario, spinse la sua compagnia, che era in 2ª linea, al contrassalto. Ferito ad una gamba, persistette nella lotta, finchè non fu sicuro che il nemico era sbaragliato ed il combattimento finito. — Sdraussina, 18-22 luglio 1915.

BALLARIN Angelo, da Schio (Vicenza), sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

Guidava il plotone contro trinceramenti nemici, avanzando animosamente sotto il fuoco intenso di fucileria e di mitragliatrici, e, benchè due volte ferito gravemente, continuava a partecipare al combattimento, dando ai suoi dipendenti mirabile esempio di valore e di forza d'animo. — Monte Cavallino, 18 luglio 1915.

BARBATO Domenico, da Maddaloni (Caserta), tenente aiutante maggiore reggimento fanteria.

Volontariamente, con una squadra di tiratori scelti, si portava su di un punto elevato per battere alcuni reparti nemici, che, sloggiati dalla nostra artiglieria, tentavano riordinarsi in altra trincea. Fatto segno ad intenso tiro di fucileria e mitragliatrici, dirigeva con mirabile arditezza e sangue freddo il fuoco a comando, che riusciva efficacissimo. — Polazzo, 29 giugno-2 luglio 1915.

BARDARI Tommaso, da Pizzo (Catanzaro), sottotenente reggimento fanteria.

Caduto il comandante di battaglione, lo sostituiva nel comando, e, con energia ed avvedutezza, resisteva sulla posizione per 4 ore, quantunque il reparto fosse isolato ed intensamente battuto dal fuoco nemico. Costretto a ritirarsi, tornava, la sera, sul posto, con pochi ardimentosi, per raccogliere i feriti, caricandosene egli stesso uno sulle spalle, e, nella notte, vi si

BARTOLI Ezio, da Milano, caporale reggimento fanteria, n. 70471 matricola.

recava di nuovo per dare sepoltura ai morti. — Castelnuovo, 18 luglio 1915.

Durante l'assalto ad una posizione nemica, fu di esempio ai suoi dipendenti per slancio e coraggio. Ferito, continuò a combattere. — Costone San Martino, 20 luglio 1915.

BASOLE Salvatore, da Buddusò (Sassari), soldato reggimento fanteria n 17115 matricola.

Si recava volontariamente a demolire una difesa nemica, e, benchè fatto segno a violento fuoco, continuava nell' audace impresa Ferito, rimaneva al proprio posto, e non si ritirava che in seguito ad ordine superiore. Bosco Cappuccio, 28 luglio 1915.

BELLETTI Pietro, da Rocchetta Tanaro (Alessandria), capitano reggimento artiglieria campagna.

Ferito gravemente al braccio dallo scoppio di uno shrapnel, dopo una sommaria fasciatura, fattagli sul posto, continuò a dirigere il fuoco imperturbabilmente per tutta la giornata, e non abbandonò il suo posto di combattimento neppure nei giorni successivi, sebbene febbricitante, sopportando con grande forza d'animo disagi e sofferenze non lievi. — Verhovlje, 11 agosto 1915.

BENA Enrico Attilio, da Magnano (Novara), soldato reggimento bersaglieri, n. 32800 matricola.

Ferito, non abbandonava la posizione e continuava a combattere, destando l'emulazione fra i compagni vicini Si ritirò solamente quando si sentì mancare le forze. — Monte Mrzlivrh, 1° giugno 1915.

BENEVELLO Costanzo, da Narzole (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 1888 matricola.

Facendo parte, volontariamente, di una squadra, incaricata di compiere un pericoloso attacco ad una trincea nemica, benchè ferito gravemente durante l'assalto alla baionetta, non abbandonò il suo posto, e, con mirabile esempio di coraggio, continuò a combattere e ad incitare i compagni. — Punta Medatte, 31 luglio 1915.

BERINI Zelindo, da Castiglione del Lago (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 1116 matricola.

Ferito da due proiettili alla spalla, continuava a rimanere sulla linea di fuoco per due giorni ancora, occupandosi del rifornimento delle munizioni. Soltanto dietro le insistenze del comandante della compagnia si recava, poi, al posto di medicazione. — Bosco Cappuccio, 25 luglio 1915.

BERTOLINI Umberto, da Ancona, sergente reggimento fanteria, n. 27399 matricola.

Benchè ferito alla mano, si slanciava, in testa al suo reparto, all'assalto delle posizioni nemiche. Rimasto nuovamente ferito al gi-

BOLDI cav. Pietro, da Ravenna, maggiore reggimento fanteria.

ginocchio, non abbandonava il combattimento se non dopo che la posizione fu saldamente occupata, e dietro insistenze del comandante della compagnia. — Polazzo, 2 luglio 1915.

Guidò, per due volte, brillantemente il proprio battaglione all'assalto di una posizione, tenacemente difesa dall'avversario. Nonostante la resistenza incontrata e le perdite subite, seppe infondere nel suo reparto vigore ed entusiasmo, cosicchè, ritentato un terzo assalto, riuscì ad impadronirsi della posizione, che egli seppe, poi, tenere ed organizzare a difesa, respingendo i successivi contrattacchi dell'avversario. — Selz, 21-22 luglio 1915.

BONVINO Manlio, da Pietra Montecorvino (Foggia), sottotenente aiutante maggiore reggimento fanteria.

Aiutante maggiore in 2°, adempì lodevolmente il suo mandato, coadiuvando efficacemente il proprio superiore. Accompagnò i portatori di tubi esplosivi ai reticolati nemici. Ferito non appena iniziata l'avanzata, dopo essersi fatto medicare, ritornò subito in prima linea, adoperandosi, con slancio ed ardire, per la buona riuscita dell'operazione. — Bosco Cappuccio, 18-26 luglio 1915

BORTOLETTI Pasquale, da Ferrara, soldato reggimento fanteria, n. 75 A. G. matricola.

Fece parte, volontariamente, di un drappello, che compì, più volte, la distruzione di reticolati. Il giorno successivo fu tra i valorosi che ripetettero l'operazione, e, durante l'avanzata che seguì, fu sempre in prima linea, comportandosi coraggiosamente e cessando di combattere solo quando rimase ferito. — Podgora, 18-19 luglio 1915.

BOZZA Ermenegildo, da Padova, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 44638 matricola

Diede prova di mirabile calma e coraggio conducendo, più volte, all'assalto la propria squadra, sebbene fosse stato ferito ad una gamba. — Monte Sei Busi, 22 luglio 1915.

BRACCINI Braccino, da Roma, sergente reggimento fanteria, n. 40079 matricola.

Al comando di una pattuglia, incaricata di aprire passaggi alla compagnia fra i reticolati nemici, dava prova di mirabile valore ed era di esempio ai dipendenti per calma e coraggio, sotto l'infuriare del fuoco avversario Prendeva, poi, parte all'attacco, incitando i suoi alla vittoria. — Castelnuovo, 18 luglio 1915.

BRANDIS Pasquale, da Florinas (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 31893 matricola.

Durante l'attacco delle ridotte nemiche, si recò, tre volte, sotto vivo fuoco, dall'appostamento della sezione mitragliatrici ad una batteria d'artiglieria per informare il comandante della postazione di mitragliatrici nemiche che impedivano l'avanzata delle nostre truppe. Addetto al rifornimento munizioni, attraversò, impavido, ripetutamente, la zona battuta, e, ferito al braccio, continuò il suo servizio finchè non venne nuovamente ferito. — Polazzo, 2 luglio 1915.

BUGLIARI Mariano, da Trani (Bari), sottotenente reggimento fanteria.

Con lodevole iniziativa e con mirabile slancio, in un momento difficile, si avanzava, alla testa del suo plotone, verso la linea di fuoco, incorando, con la parola e con lo esempio i soldati del reparto da cui era preceduto, e spingendoli all'assalto. Rimaneva gravemente ferito. — Podgora, 5 luglio 1915.

CALABRETTA Ettore, da Sant'Andrea Apostolo del Jonio (Catanzaro), caporale reggimento fanteria, n. 3054 matricola.

Incitando i compagni ad imitarlo, si slanciava per primo, risolutamente, sulla trincea avversaria, e, con la voce e col gesto, s'imponeva al nemico. Impossessatosi di una mitragliatrice, la mandava indietro a mezzo di due soldati, ed egli rimaneva sul posto, continuando nell'azione, che condusse alla presa di molti prigionieri. — Castelnuovo, 30 luglio 1915.

CAI PELLARO Giovanni, da Occhieppo Inferiore (Novara), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 32931 matricola.

Colpito da palla nemica, rimase fermo al suo posto, continuando a combattere, finchè gli mancarono le forze. — Monte Mrzlivrh, 1° giugno 1915.

CARUSO Antonio, da Belmonte Calabro (Cosenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 22335 matricola.

Ferito alla gamba durante l'attacco ad un trinceramento nemico, dopo una fasciatura sommaria, persistette nella lotta, riuscendo anche a raccogliere e ricondurre sulla linea di fuoco alcuni dispersi. — Castelnuovo, 20 luglio 1915

CESARINI Mario, da Montebello Vicentino (Vicenza), soldato reggimento fanteria, n. 36 A. G. matricola.

Fece parte, volontariamente, di un drappello, che compì, più volte, la distruzione di reticolati. Il giorno successivo fu tra i valorosi che ripetettero l'operazione, e, durante l'avanzata che seguì, fu sempre in prima linea, comportandosi coraggiosamente e cessando di combattere solo quando rimase ferito. — Podgora, 18-19 luglio 1915.

CIGLIANA Carlo, da Novara, sottotenente reggimento alpini.

Conduceva con slancio ed energia il proprio plotone sulle trincee nemiche. Ferito due volte, seguitava a combattere, finchè una terza ferita l'obbligò a ritirarsi dal combattimento. — Monte Nero, 21 luglio 1915

CIOCCHETTI Natale, da Subiaco (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 1898 matricola.

Offertosi volontario per il taglio dei reticolati, sebbene fosse stato ferito ad una mano durante l'operazione, non volle abbandonare il suo posto, che lasciò solo dopo essere stato ferito una seconda volta al braccio Rientrava, poi, nei trinceramenti, portando seco il fucile spezzato dai proiettili nemici, contento di aver compiuto il proprio dovere e rivolgendo ai compagni parole d'incoraggiamento per l'imminente attacco — Monte Nero, 14 agosto 1915.

COLOMBINI Alfredo, da Torino, primo capitano reggimento alpini.

Durante un'intera giornata di aspro combattimento, tenne in modo lodevole il comando della sua compagnia. Ferito, non abbandonò il proprio posto, dando mirabile esempio di fermezza e di ardire — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915.

COPPA Bartolomeo, da Pralungo (Novara), soldato reggimento alpini, n. 1561 matricola

Ferito, seguiva il plotone in un nuovo appostamento, continuando con calma a far fuoco contro il nemico. — Costone di Sleme, 4 giugno 1915.

CORTI Bruno, da Tresivio (Como), sottotenente complemento reggimento alpini.

Con nobile esempio di slancio ed ardimento, sebbene più volte ferito, continuò a guidare il suo reparto in terreno insidioso e battuto da intenso fuoco nemico, finchè, sfinito per la perdita del sangue, fu costretto a ritirarsi — Costone di Sleme, 4 giugno 1915.

CRISTOFOLETTI Egidio, da Chiarano (Treviso), capitano reggimento fanteria.

Condusse la sua compagnia, sotto intenso fuoco, in difficili attacchi contro trinceramenti avversari, che conquistò, facendo prigionieri 200 nemici. In altra circostanza, ferito al braccio, continuò a combattere, rifiutando ogni soccorso, finchè, nell'accanita lotta a corpo a corpo che seguì, colpito ripetutamente e gravemente, cadde stremato di forze. — Bosco Cappuccio, 18-22 luglio 1915.

DAGNA Italo, da San Severino Marche (Macerata), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Ferito, mentre, per la seconda volta, alla testa del plotone, si slanciava all'assalto, continuava ad incoraggiare i propri uomini, finchè, in un

terzo assalto, nuovamente ferito, dovette essere condotto al sicuro. — Podgora, 10 giugno 1915.

DANELUZZI Sante, da Cruaro (Venezia), soldato reggimento fanteria, n. 1203 matricola.

Ferito al capo durante un'avanzata, continuò a combattere. Ferito una seconda volta alla mano, rimaneva ancora sulla linea di fuoco. — Bosco Cappuccio, 25 luglio 1915.

DE CINQUE Ferdinando, da Casoli (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 2 A. C. matricola.

Fece parte, volontariamente, di un drappello, che compì, più volte, la distruzione di reticolati. Il giorno successivo fu tra i valorosi che ripetettero l'operazione, e, durante l'avanzata che seguì, fu sempre in prima linea, comportandosi coraggiosamente e cessando di combattere solo quando rimase ferito. — Podgora, 18-19 luglio 1915.

DE GENNARO Vitangelo, da Molfetta (Bari), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Appena ricevuto l'ordine dell'avanzata, si spinse arditamente, in testa al plotone, fin sotto i reticolati nemici, e, sebbene ferito ai due piedi, mantenne fino a sera il comando del suo reparto. — Monte Sei Busi, 19 luglio 1915.

DEL DUCE Giuseppe, da Tropea (Catanzaro), sottotenente reggimento fanteria.

Ferito, continuava la sua azione di comando, e non si recava al posto di medicazione se non dopo aver raggiunta ed occupata la trincea nemica. — Castelnuovo, 19 luglio 1915.

DE LIS-GIGLI Decio, da Chieti, sottotenente reggimento fanteria.

Caduto ucciso il capitano, assunse il comando della compagnia, che seppe condurre, sotto un fuoco violentissimo di artiglieria e fucileria, a pochi passi dai trinceramenti nemici Respinse un violento attacco notturno, e, la mattina successiva, portò il suo reparto brillantemente alla conquista delle posizioni avversarie, nonostante le forti perdite subite. — Carso, 29-30 luglio 1915.

DELLA BIANCA Alvio, da Mirano (Venezia), capitano reggimento alpini.

Ferito alla mano durante il combattimento, dopo una sommaria medicazione, ritornava sulla prima linea, dove riusciva, con la calma e sotto l'infuriare del fuoco nemico, a far prendere una migliore posizione alla propria compagnia, cooperando altresì a mettere al sicuro la sezione mitragliatrici del battaglione. — Monte Rudeci Rob, 2 giugno 1915.

DE SANCTIS Eugenio, da Castel del Monte (Aquila), tenente aiutante maggiore reggimento fanteria.

Aiutante maggiore del battaglione, assumeva il comando di una compagnia, rimasta priva di ufficiali,

e la conduceva brillantemente all'attacco di una trincea nemica, entrandovi per primo e facendo circa 200 prigionieri. Riprendeva le sue funzioni di aiutante maggiore il mattino successivo, dopo essere rimasto per tutta la notte nella posizione conquistata. — Carso, 6 agosto 1915.

DE SIMONE Vincenzo, da Longobucco (Cosenza), sottotenente reggimento fanteria.

Ferito, continuava la sua azione di comando, e non si recava al posto di medicazione se non dopo aver raggiunta ed occupata la trincea nemica. — Castelnuovo, 19 luglio 1915.

DI FONZO Piero, da Santeramo in Colle (Bari), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Coadiuvò efficacemente il suo comandante nel condurre la truppa all'assalto. Ferito ad una mano, continuò a combattere, dando ai suoi dipendenti mirabile esempio di coraggio. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

EINAUDI Giovanni, da Albaretto Valle di Macra (Cuneo), soldato reggimento genio, n. 3902 matricola.

Tre volte, nello stesso giorno, si portò sotto i reticolati nemici: la prima, per recapitare al suo comandante un ordine, il cui latore era rimasto ferito; la seconda per portare e far brillare un tubo esplosivo; la terza per riparare, sotto il fuoco nemico, gli attacchi e le capsule d'un tubo mina, rimasto inesploso, e per farlo brillare. — S. Floriano, 19 luglio 1915.

FARRACE Liberato, da San Massimo (Campobasso), sottotenente complemento reggimento fanteria

Noncurante del pericolo, sotto il fuoco della fucileria avversaria, con pochi uomini, riusciva ad aprire un varco nei reticolati di un trinceramento nemico, dando così modo alla propria compagnia di lanciarsi all'assalto ed occupare la posizione. Già distintosi nel fatto d'arme del 1° luglio, sulle alture di Polazzo. — Polazzo, 2 luglio 1915.

FASIANI Ugo, da Garessio (Cuneo), tenente reggimento alpini.

Comandante di una sezione mitragliatrici, durante un'intera giornata di aspro combattimento, con mirabile audacia, intelligenza, energia e calma, concorse all'azione, esponendosi al fuoco nemico, incorando i combattenti e coadiuvando in modo efficace il comandante di battaglione. — Monte Mrzlivrh, 2 giugno 1915.

FASOLIS cav. Nestore, da Torino, maggiore reggimento fanteria.

Con fermezza d'animo e con balda energia, seppe dominare il panico prodotto fra le sue truppe da vio-

lento fuoco d'artiglieria avversaria, e, riordinatele, le condusse arditamente, per ben due volte, all'assalto, dando ai propri dipendenti mirabile esempio d'impavido disprezzo del pericolo. — Monte Mrzlivrh, 3 giugno 1915.

FAVARO Luigi, da Villanova d'Asti (Alessandria), caporale reggimento alpini, n. 26132 matricola.

Di bell'esempio ai suoi dipendenti, noncurante dell'intenso fuoco avversario e benchè ferito al braccio, riuscì a trascinare la propria squadra fin sotto le trincee nemiche. — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915.

FAZIO Antonino, da San Filippo del Mela (Messina), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Alla testa del proprio plotone, si slanciava arditamente all'assalto d'una forte posizione, che conquistava, dando prova di mirabile valore e di ottime qualità militari. — Monte Piana, 20 luglio 1915.

FAZIO Antonio, da Catanzaro, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 21124 matricola.

Animati i soldati del suo plotone e messosi alla loro testa, li lanciava all'assalto della trincea nemica, che per primo occupava, fugandone i difensori. — Castelnuovo, 18 luglio 1915.

FERRARI Gino Ambrogio, da Firenze, sottotenente milizia territoriale reggimento artiglieria campagna.

Sottotenente di batteria, si univa spontaneamente al proprio comandante di reparto, e, con l'aiuto di soldati, trasportava al sicuro i pezzi soggetti al fuoco di smonto di una batteria nemica, più potente. Ultimo a ritirarsi, rimasto gravemente ferito dallo scoppio di una granata, seguitava a dar prova d'indomito coraggio. — Camporosà, 12 luglio 1915.

FERRI Amilcare, da Roma, soldato reggimento fanteria, n 263 A. G. matricola.

Fece parte, volontariamente, di un drappello, che compì, più volte, la distruzione di reticolati. Il giorno successivo fu tra i valorosi che ripetettero l'operazione, e, durante l'avanzata che seguì, fu sempre in prima linea, comportandosi coraggiosamente e cessando di combattere solo quando rimase ferito. — Podgora, 18-19 luglio 1915.

FOLESARI Giovanni, da Brescia, soldato zappatore reggimento fanteria, n. 38630 matricola.

Raggiunto il reticolato nemico, cercava di distruggerlo Ferito una prima volta, tentava nuovamente di tagliare i fili, e, nonostante la ferita, riprendeva il fuoco contro i tiratori nemici. Rimasto colpito una seconda e una terza volta, soltanto allora si recava al posto

di medicazione, ricusando l'aiuto dei portaferiti. — Carso, 29 luglio 1915.

FOLI Leone, da Fanano (Modena), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 28075 matricola.

Ferito, non volle abbandonare la linea di fuoco, e continuò a combattere e ad incitare i compagni alla lotta. — Podgora, 5 luglio 1915.

FOLLIERO Saverio, da Lucera (Foggia), capitano reggimento fanteria

Dava mirabile esempio di arditezza al proprio reparto durante l'attacco ai trinceramenti nemici, giungendo fin sotto il reticolato e iniziandone il taglio. Ferito gravemente, con alto sentimento del dovere, seguitava a combattere e ad incitare i suoi dipendenti nell'avanzata. Rimaneva cieco in seguito alla ferita riportata — Plava, 9 novembre 1915.

FORTUNA Michele, da Cerignola (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 29274 matricola.

Ferito, mentre, alla testa della compagnia, si lanciava all'assalto, continuò ad avanzare, incitando con patriottiche parole i suoi compagni a seguirlo. Fu poi il primo ad occupare la trincea nemica. — Monte Sei Busi, 22 luglio 1915.

FRANCIA Giovanni, da Venezia, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 13729 matricola.

Fece parte, volontariamente, di un drappello, che compì, più volte, la distruzione di reticolati. Il giorno successivo fu tra i valorosi che ripetettero l'operazione, e, durante l'avanzata che seguì, fu sempre in prima linea, comportandosi coraggiosamente fino al termine dell'azione. Podgora, 18-19 luglio 1915.

FRANZOLINI Carlo, da Udine (frazione Baldasseria), caporale reggimento alpini, n. 60766 matricola.

Sotto il fuoco nemico, percorreva la linea della propria squadra, dando esempio di calma e d'intrepidezza. Ferito gravemente, seguitava a far fuoco e non si ritirava che dopo essere stato colpito una seconda volta — Monte Sleme, 2 giugno 1915.

GAIBAZZI Ezio, da Parma, soldato reggimento fanteria, n. 32142 matricola.

Spontaneamente si recava a collocare o far brillare tubi esplosivi sotto i reticolati nemici, riuscendo a compiere l'operazione, sotto vivissimo fuoco. Non essendo stati rotti tutti i fili, ritornava con le pinze a tagliarli, rimanendo, per un quarto d'ora, sempre esposto ad intenso fuoco nemico. — Solla S. Martino, 20 luglio 1915.

GANGEMI Giovanni, da Catona (Reggio Calabria), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Incaricato di proteggere, col fuoco del suo plotone, l'avanzata del battaglione, adempì in modo am-

GAUDINIERI Agostino, da Spezzano Albanese (Cosenza), sottotenente complemento reggimento fanteria.

mirevole il compito affidatogli. Ferito gravemente, non abbandonò il posto, ma, con calma e coraggio, continuò, per diverse ore ancora, a dirigere l'azione, ritirandosi solo a combattimento finito. — Bosco Cappuccio, 18 luglio 1915.

GEROSA Amabile, da Briosco (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 25918 matricola

Ferito più volte mentre conduceva energicamente il suo plotone in soccorso di altri reparti, non si allontanava dal combattimento. — Bosco Cappuccio, 20 luglio 1915.

Ferito una prima volta alla spalla, non lasciò il comando della squadra, che guidò ancora avanti. Ferito una seconda volta al ventre, seguitò a combattere, e non si fece accompagnare al posto di medicazione se non quando la compagnia si ritirò per ordine superiore. — Castelnuovo 20 luglio 1915.

GHI Giuseppe, da San Damiano d'Asti (Alessandria), soldato reggimento alpini, n. 32965 matricola.

Rimasto ferito mentre eseguiva uno sbalzo, continuò a far fuoco sul nemico. Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915.

GHISOTTI Sereno, da Santo Stefano al Corno (Milano), sergente reggimento bersaglieri, n. 63765 matricola.

Incurante del pericolo, traeva al sicuro un ufficiale ferito, lo medicava, e, accompagnatolo al posto di medicazione, tornava al combattimento. In altra circostanza, diede continue prove di ardire e di abnegazione, e, benchè ferito, continuava a combattere. — Monte Mrzlivrh, 2-4 giugno 1915.

GIGLIOFIORITO Mario, da Marcianise (Caserta), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 33483 matricola

Assunto il comando del plotone perchè feriti l'ufficiale ed il sottufficiale, conduceva il reparto, con mirabile energia ed ardimento, alla presa di una trincea nemica. — Polazzo, 2 luglio 1915.

GONFALONIERI Carlo, da Desio (Milano), caporale reggimento fanteria n. 23424 matricola.

Ferito ad una spalla, dopo essere stato curato al posto di medicazione, invece di recarsi all'ospedale, come gli era stato consigliato, ritornava sulla linea di fuoco. — Castelnuovo, 12 luglio 1915.

GREGO Attilio, da Costantinopoli (Turchia), soldato reggimento fanteria, n. 152 A. G matricola.

Fece parte, volontariamente, di un drappello, che compì più volte la distruzione di reticolati. Il giorno successivo fu fra i valorosi che ripetettero l'operazione, e, durante l'avanzata che seguì, fu sempre in prima linea, comportandosi coraggiosamente e cessando di combattere solo quando rimase ferito. — Podgora, 18-19 luglio 1915.

GUAZZARONI Giangastone, da Amelia (Perugia), capitano reggimento fanteria

Comandante di una compagnia di 1ª linea a brevissima distanza da un trincerone nemico, sostenne il primo urto di un repentino e violento attacco, dando tempo al resto del battaglione di disporsi a difesa. Colpito una prima volta alla testa, continuò a tenere il comando, finchè, nuovamente e più gravemente colpito, dovette ritirarsi dal combattimento. — Sdraussina, 22 luglio 1915.

GUAZZOTTI Lorenzo, da Alessandria (frazione Casalbagliano), sergente reggimento bersaglieri, n. 30337 matricola.

Comandante di squadra, ferito da arma da fuoco alla spalla, continuava a partecipare al combattimento, incitando con la parola e con l'esempio i suoi dipendenti e ritirandosi solamente quando si sentì mancare le forze — Monte Mrzlivrh, 1 giugno 1915

GUIZZARDI Cesare, da Sant'Agata Bolognese (Bologna) ,soldato reggimento fanteria, n. 18 A. G. matricola.

Fece parte, volontariamente, di un drappello, che compì, più volte, la distruzione di reticolati. Il giorno successivo fu tra i valorosi che ripetettero l'operazione, e, durante l'avanzata che seguì fu sempre in prima linea, comportandosi coraggiosamente e cessando di combattere solo quando rimase ferito. — Podgora, 18-19 luglio 1915.

JEMINA Alessandro, da Milano, capitano reggimento alpini.

Nell'avanzata su una trincea nemica, benchè ferito, anzichè farsi medicare, seguitò a tenere il comando della compagnia e a regolare serenamente la continuazione del movimento, fino all'appostamento designato. Colpito una seconda volta, e impossibilitato a stare in piedi, si faceva accompagnare al posto di medicazione solamente dopo avere lasciato gli ordini opportuni al suo subalterno più anziano. — Costone di Sleme, 4 giugno 1915.

LASERRA Giovanni Battista, da Salerno, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Aiutante maggiore di battaglione, visto cadere il proprio comandante, in mancanza di altri ufficiali, assumeva prontamente il comando del riparto e lo conduceva energicamente all'attacco della trincea nemica. — Castelnuovo, 30 luglio 1915. Già distintosi, nella stessa località, il 19 luglio, per aver ricondotto al fuoco truppa rimasta priva di ufficiali.

LEDDA Dino, da Oschiri (Sassari), maresciallo reggimento fanteria, n. 13760 matricola.

In vari combattimenti, radunò militari dispersi, e, con singolare energia, li condusse al fuoco. In una

speciale circostanza, assunse il comando di un tratto di linea di fuoco, a brevissima distanza dalle trincee nemiche, e, sebbene ferito alla testa, persistette nella lotta e nel tenere il comando. — Sella S. Martino, 22 luglio 1915.

LEGORATTI Emilio, da Romentino (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 40312 matricola.

Comandante di plotone, guidava con arditezza il proprio reparto all'assalto, giungendo fra i primi sulle trincee nemiche. Nel contrattacco della notte successiva, benchè ferito, rimaneva al suo posto, continuando a combattere valorosamente — Monte Sei Busi, 24-26 luglio 1915.

LEONARDI Adriano, da Roma, soldato reggimento bersaglieri, n. 49640 matricola.

Ferito ben quattro volte nel momento dell'assalto alla baionetta, incitando i compagni, si trascinava ancora avanti, finchè, stremato di forze, cadeva a terra. All'ufficiale, che lo esortava a farsi medicare, ed al compagno, che voleva portarlo indietro, rispondeva: « Non vi curate di me. Viva l'Italia; viva la 7ª compagnia! ». — Baidi Guidi, 20 agosto 1915.

LISDERO Giovanni Battista, da Cavour (Torino), soldato reggimento alpini, n. 25095 matricola.

Slanciatosi all'assalto delle trincee nemiche, rimaneva ferito, e, fattosi medicare, ritornava subito al fuoco, dal quale veniva ferito una seconda volta. — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915.

LO FARO Mario, da Catania, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante interinale di compagnia, si slanciava all'assalto di una trincea, e, penetratovi, riusciva ad impadronirsi di una mitragliatrice ed a fare prigionieri. Sostava tutta la notte oltre il reticolato, e vi costruiva una trincea, fronteggiando il nemico. — Carso, 30 luglio 1915.

LOMBARDI Vittorio, da Santa Maria Capua Vetere (Caserta), tenente reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, la impiegò sempre in modo sagace, ardito ed efficace. In una speciale circostanza, noncurante del fuoco di artiglieria nemica che aveva individuata la postazione della sezione, seguitava, con mirabile calma e fermezza, a battere reparti avversari che cercavano portarsi avanti, riuscendo ad arrestarli ed arrecando loro notevoli perdite. — Polazzo, 30 giugno-2 luglio 1915.

MANCHISI Onofrio, da Polignano a Mare (Bari), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Ferito leggermente, conduceva all'assalto il proprio plotone. Allontanatosi in seguito ad insistenza del

comandante di compagnia, e medicatosi, tornava sulla linea nel momento in cui si iniziava il ripiegamento, e si adoperava efficacemente a riordinare il proprio reparto. — Podgora, 10 giugno 1915

MANNA Pasquale, da Serra di Ajello (Cosenza), caporale reggimento fanteria, n. 1621 matricola.

Ferito ad una gamba, non si allontanò dal combattimento se non quando rimase stremato di forze per il sangue perduto. — Bosco Cappuccio, 22 luglio 1915.

MARZIOLI Eugenio, da Loreto (Ancona), soldato reggimento fanteria, n 849 matricola.

Combatteva strenuamente per la conquista di trinceramenti avversari, e, ferito, seguitava, imperterrito, nell'azione. — Podgora, 19 luglio 1915.

MAURO Felice, da Rombiolo (Catanzaro), sottotenente complemento reggimento fanteria.

In un attacco avversario, colpito a tutte e due le gambe, persistette nella lotta finchè il nemico non fu respinto, dando ai suoi dipendenti mirabile esempio di coraggio. — Sdraussina, 22 luglio 1915.

MEUCCI Natale, da Livorno, sergente maggiore reggimento alpini, n. 28359 matricola.

Ferito, attraversava, più volte, terreno difficile a percorrersi ed intensamente battuto, e attendeva a far pervenire alla propria sezione mitragliatrici le munizioni, finchè cadde nuovamente colpito. — Monte Rudeci Rob, 2 giugno 1915.

MILITELLO Giuseppe, da Montemaggiore Belsito (Palermo), caporale maggiore reggimento fanteria, n 31779 matricola.

Caduto sul campo il comandante del plotone, lo sostituì nel comando, e, sebbene ferito, continuò a dirigere l'azione con intelligenza e mirabile ardire, incitando i suoi dipendenti alla lotta. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

MILONE Pietro, da Marsala (Trapani), caporale reggimento fanteria, n. 35564 matricola.

Conduceva più volte la propria squadra all'assalto, essendo di costante esempio ai dipendenti. Ferito, seguitava a combattere fino a sera persistendo con ardire nell'azione. — Podgora, 18-20 luglio 1915.

MINOCCHIERI Attilio, da Fontana Elice (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 24938 matricola.

Combatteva strenuamente per la conquista di trinceramenti avversari, e, ferito, seguitava, imperterrito, nell'azione. — Podgora, 19 luglio 1915

MUZZIO Zelindo, da Rovigo, sergente reggimento bersaglieri, n. 14676 matricola.

Capo squadra, dopo aver portato il suo reparto sulla posizione indicatagli dal comandante di compagnia, combatteva in modo ammirevole, e, benchè ferito gravemente al braccio, non abbandonava il combattimento ed incitava i suoi dipendenti, finchè, per la grande perdita di sangue, dovette abbandonare la linea di fuoco. — **Monte Mrzlivrh, 1° giugno 1915.**

OCCHIONERO Giuseppe, da Urari (Campobasso), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 36113 matricola.

Comandava lodevolmente la sua quadra e la portava più volte, con slancio ed energia, all'assalto delle trincee avversarie Ferito alla testa, rimaneva al suo posto, seguitando a condurre i suoi dipendenti fino a sera. – Podgora, 21 luglio 1915.

ORGOLESU Giovanni, da Oschiri (Sassari), caporale reggimento fanteria, n. 25789 matricola.

Ferito alla mano destra, continuava con serenità a combattere, e, slanciatosi sulle posizioni nemiche, vi sorprendeva, annidati dietro un masso, due avversari, che, da solo, disarmava e traeva prigionieri. — Forcelletta Tofana, 2 agosto 1915.

PACHINO Paolo, da Naro (Girgenti), soldato reggimento fanteria, n. 38293 matricola.

Sprezzante del pericolo, incitava i suoi compagni nell'avanzata per la conquista dei trinceramenti nemici, e, nonostante il vivissimo fuoco di fucileria, li portava sotto i reticolati, e vi apriva un varco. — Polazzo, 2 luglio 1915.

PASTORE Luigi, da Castello d'Alife (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 24427 matricola.

Di esempio ai compagni durante tutta l'azione, entrava, primo, nelle trincee avversarie, impegnando lotta a corpo a corpo con due nemici, che metteva fuori combattimento — Polazzo, 2 luglio 1915.

PAVESI Enrico, da Milano, soldato reggimento bersaglieri, n. 19150 matricola.

Colpito da palla nemica, non abbandonava il suo posto di combattimento. — Monte Mrzlivrh, 1° giugno 1915.

PELLEGRINI Benvenuto, da Orasso (Novara), soldato reggimento alpini, n. 36400 matricola.

Noncurante del grande pericolo a cui andava incontro, usciva dalla trincea per raccogliere un suo compagno ferito, rimasto sotto i reticolati avversari, e, benchè gravemente colpito egli stesso alla testa da un proiettile, non rientrava in trincea se non dopo aver compiuto l'atto pietoso. Rimaneva cieco in seguito alla ferita riportata, nobile esempio di generoso altruismo e di virtù militare. — Col'etta Monte Nero, 7 luglio 1915

PELLESCHI cav. Gino, da Roccastrada (Grosseto), maggiore reggimento fanteria.

Condusse con ardire ed intelligenza il proprio battaglione all'attacco di un'altura, occupata dal nemico, e conquistava le prime trincee. Ferito gravemente, continuò ad incorare i soldati, incitandoli a proseguire valorosamente nella lotta. — Podgora, 19 luglio 1915.

PERDICARO Filippo, da Pietraperzia (Caltanissetta), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Dopo avere attaccata una robusta ridotta blindata, non potendo resistere all'intenso fuoco nemico ed essendo costretto a ritirarsi in una

linea meno vulnerabile, compiuto con grande calma il ripiegamento, resistette, benchè ferito, per circa quattro ore, sulla nuova posizione, riuscendo in tal modo a mantenere saldo il collegamento nel punto più debole della linea di fuoco. — Bosco Cappuccio, 25 luglio 1915.

PERRUNA Assunto, da Napoli, capitano reggimento fanteria. — Comandante interinale di battaglione, ricevuto l'ordine di attaccare le posizioni nemiche, lanciava il suo reparto all'assalto in modo mirabile, conquistando le posizioni avversarie, sulle quali rimaneva ferito. — Polazzo, 2 luglio 1915.

PIO Americo, da Messina, capitano reggimento fanteria. — Eseguì pericolose ricognizioni, dando prova di mirabile coraggio e perizia. Sotto intenso fuoco, diresse personalmente; più volte, l'operazione del collocamento e brillamento di tubi esplosivi nei reticolati nemici, finchè venne ferito gravemente al braccio. — Bosco Cappuccio, 18 luglio 1915.

PISCIA Enrico, da Pallanza (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria n. 38670 matricola. — Rimasto colpito durante un assalto, noncurante della ferita, sostava presso il reticolato nemico fino a notte inoltrata, seguitando a comandare con calma la squadra e dando mirabile esempio di resistenza e coraggio. — Carso, 29-30 luglio 1915.

PORTA Giuseppe, da Massa Superiore (Rovigo), capitano reggimento fanteria. — In un vivo combattimento, sotto l'intenso fuoco nemico, diede mirabile esempio di fermezza e coraggio, continuando ad incitare all'avanzata i dipendenti anche dopo essere stato ferito. — Podgora, 10 giugno 1915.

PUCCIATTI Romolo, da Tortoreto (Teramo), soldato reggimento bersaglieri, n. 38420 matricola. — Ferito da arma da fuoco alla testa ed alla mano sinistra, continuava strenuamente a combattere finchè le forze lo sorressero. — Monte Mrzlivrh, 1° giugno 1915.

QUAGLIA Angelo, da Palestro (Pavia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 32962 matricola. — Ferito ad una coscia durante un vivo combattimento, rimase al suo posto e ricusò di essere allontanato, continuando a far fuoco. — Podgora, 10 giugno 1915.

RAINERO Enrico, da Vaglierano (Alessandria), soldato reggimento alpini, n. 32061 matricola. — Ferito, continuò a combattere per oltre un'ora. — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915.

RANCHETTI Riccardo, da Palermo, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, sotto il fuoco intenso di fucileria ed artiglieria, guidava con coraggio ed ardimento il reparto all'assalto,

entrando tra i primi in una trincea nemica ed occupandola. — Carso, 29 luglio 1915.

REGGIO Amedeo da Spezia (Genova), sottotenente complemento reggimento fanteria.

In seguito ad ordine ricevuto, trattenne abilmente, col fuoco del suo plotone, l'avversario, dando modo alla compagnia di assaltare e conquistare una posizione nemica. Ferito, concorse brillantemente all'assalto con la compagnia stessa dando ai suoi dipendenti mirabile esempio di slancio e coraggio. Riportava ancora altre tre ferite durante l'azione. — Costone San Martino, 20 luglio 1915.

RIZZO Amedeo, da Rosarno (Reggio Calabria), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 40344 matricola.

Ferito gravemente al piede durante un cambiamento di posizione della propria mitragliatrice, avanzava ugualmente con l'arma nella nuova postazione e riapriva il fuoco, continuandolo finchè, per la perdita abbondante di sangue, dovette essere condotto al posto di medicazione. — Monte Mrzlivrh, 3 giugno 1915.

ROCCHETTI Francesco, da Firenze, primo capitano reggimento fanteria.

Con sagge disposizioni, attaccò i trinceramenti nemici e riuscì ad impadronirsene ed a rafforzarvisi, dopo sanguinosa lotta, prendendo armi, munizioni e materiali vari. Nella stessa giornata ed in quella successiva, resistette tenacemente ai ripetuti contrattacchi del nemico, che respinse, infliggendogli gravi perdite. — Monte S. Michele, 4-5 luglio 1915.

ROSSET Vittorio, da Trichiana (Belluno), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 19887 matricola

Caduto il proprio comandante di plotone, lo sostituiva, sebbene anche egli ferito, nel comando, che conservava, continuando a combattere con calma esemplare finchè non cadde nuovamente e mortalmente colpito. — Monte Piana, 20 luglio 1915.

ROSSI Francesco, da Bologna, sottotenente reggimento fanteria.

Assunto interinalmente il comando di una compagnia, durante un attacco, dimostrò mirabile slancio ed ardire. Ferito una prima volta, non abbandonò il combattimento, finchè, ferito una seconda volta, dovette cedere il comando. — Podgora, 5 luglio 1915.

ROSSI Giuseppe, da Piacenza, capitano reggimento genio.

Preposto all'esecuzione di lavori di approccio verso le posizioni trincerate nemiche, nei giorni dell'attacco, dirigeva e conduceva, con mirabile coraggio, i reparti incari-

cati della distruzione dei reticolati, finchè fu gravemente ferito. — Podgora, 18 19 luglio 1915

SABA Matteo, da Ozieri (Sassari), maresciallo reggimento fanteria, n. 22099 matricola.

Comandante di pattuglia, avventuratosi per sentieri aspri e difficili, penetrava, con soli quattro uomini, in due trincee nemiche, facendo 3 prigionieri. Costretto, dal sopraggiungere di preponderanti forze, a ritirarsi, sotto il violento fuoco, riconduceva in ordine la propria pattuglia al campo, riuscendo a trascinare uno dei prigionieri ed a portare le armi e le munizioni raccolte nelle trincee avversarie. Forniva poi, al comando del battaglione preziose informazioni sulle posizioni del nemico. — Sasso di Stria, 9 luglio 1915.

SALARIS Giovanni Battista, da Sedilo (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 34164 matricola.

Di pattuglia, si spingeva arditamente in due trincee nemiche, concorrendo a fare tre prigionieri, dei quali ebbe la custodia, unitamente ad un compagno. Rimasto solo dopo che il compagno fu abbattuto dal fuoco di un plotone nemico sopraggiunto, e ferito egli stesso alla testa e al braccio sinistro, impegnò la lotta con i tre prigionieri, ribellatisi, riuscendo a trafiggerne uno ed a condurre un altro al campo, sostenuto in ciò da altro compagno, recatosi in suo aiuto. — Sasso di Stria, 9 luglio 1915. - Si distingueva anche a Lagazuoi, il 25 luglio 1915.

SANDONI Alfredo, da Bologna, soldato reggimento fanteria, n. 73 A. G. matricola.

Fece parte, volontariamente, di un drappello, che compì, più volte, la distruzione di reticolati. Il giorno successivo fu tra i valorosi che ripetettero l'operazione, e, durante l'avanzata che seguì, fu sempre in prima linea, comportandosi coraggiosamente e cessando dal combattimento solo quando rimase ferito — Podgora, 18-19 luglio 1915.

SANTANGELO Alessandro, da Napoli, tenente complemento reggimento fanteria.

Comandante interinale di compagnia, col concorso efficace di altro ufficiale, che era riuscito, con grave pericolo, ad aprire un varco nei reticolati del trinceramento avversario, alla testa del proprio reparto, irrompeva pel primo nella posizione nemica, occupandola e facendo alcuni prigionieri. — Polazzo, 2 luglio 1915.

SANTULLI Lorenzo, da Monteleone di Calabria (Catanzaro), sottotenente reggimento fanteria,

In aspri combattimenti contro forti trincee avversarie, morti o feriti tutti gli ufficiali della compagnia, assunse, in difficili circostanze, il comando del reparto. Più volte, energicamente coadiuvando il comandante di battaglione, raccolse i superstiti e li ricondusse sulla linea di combattimento ed all'assalto delle posizioni nemiche, sotto intenso fuoco. — Castelnuovo, 18-20 luglio 1915.

SBRANA Renato, da Roma, sergente reggimento bersaglieri, n. 60902 matricola.

Comandante di un plotone, lo conduceva al fuoco con mirabile calma ed ardire. Mentre si slanciava alla baionetta, veniva ferito alla faccia, e, noncurante di sè, seguitava nell'assalto, gridando: « Viva l'Italia » ed incitando i suoi bersaglieri, finchè, stremato di forze, cadde svenuto. — Baidi Guidi, 20 agosto 1915.

SCALA Giovanni, da Castel del Rio (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 41001 matricola.

Porta feriti, si distingueva in tutti i combattimenti per mirabile ardire e per amorosa cura dei feriti. In una speciale circostanza, informato che il proprio comandante di battaglione era rimasto colpito, sprezzante del pericolo, si lanciava dove più ferveva la lotta, cercava e trovava l'ufficiale, e, caricatoselo sulle spalle, lo portava al posto di medicazione. — Castelnuovo, 18 luglio 1915.

SCHIOCHET Fioravante, da Feltre (Belluno), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 24592 matricola

Spontaneamente si recava a collocare e far brillare tubi esplosivi sotto i reticolati nemici, riuscendo a compiere l'operazione, sotto vivissimo fuoco. Non essendo stati rotti tutti i fili, ritornava con le pinze a tagliarli, rimanendo, per un quarto d'ora, sempre esposto ad intenso fuoco nemico. — Sella S. Martino, 20 luglio 1915.

SCUTERINI Edgardo, da Macerata, sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.

Sottocomandante di batteria, col suo contegno fermo ed energico, seppe incitare i serventi dei pezzi a compiere con calma e serenità il loro servizio, sotto l'azione del tiro violento ed aggiustato di artiglierie nemiche. In una speciale circostanza, ferito alla testa da scheggia di granata, rimase in batteria, finchè non gli vennero meno le forze. Recatosi a medicarsi, faceva prontamente ritorno al suo posto di combattimento per prendere

SINOPOLI Giacomo, da Catanzaro, caporale reggimento fanteria, n. 31381 matricola.

parte alle azioni della giornata e dei giorni successivi. — Ponte Plan nina, 11 agosto 1915.

Prendeva prontamente e volontariamente il comando di un plotone, rimasto senza ufficiale, e lo conduceva, con slancio, all'attacco. Giungeva, primo, alla trincea nemica, e, mentre, con la parola e con l'esempio, incitava i dipendenti alla vittoria, cadeva mortalmente ferito. — Castelnuovo, 18 luglio 1915.

SISTO Giacomo, da Eboli (Salerno), sottotenente reggimento fanteria.

Alla testa del proprio plotone, si slanciava arditamente all'assalto delle trincee nemiche. Ferito una prima volta, continuò a rimanere fra i suoi soldati, incitandoli alla lotta, finchè non cadde nuovamente e gravemente colpito. — Monte Piana, 20 luglio 1915.

SPANÒ Giuseppe, da Cotrone (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 19027 matricola.

Fu primo ad entrare in un trinceramento nemico, slanciandosi arditamente avanti e gridando alla compagnia, che erasi fermata ad una quarantina di passi: « Avanti, ragazzi: li facciamo tutti prigionieri ». Da solo, fece prigionieri due nemici. — Bosco Cappuccio, 19 luglio 1915

SUCCU Onorato, da Orgosolo (Sassari), caporale reggimento fanteria, n. 1878 matricola.

Comandante di pattuglia, dimostrò mirabile coraggio ed ardimento, e, sebbene ferito, non abbandonò la linea di fuoco — Sella S. Martino, 3 agosto 1915.

TALVACCHIA Ottorino, da Fiamignano (Aquila), sergente reggimento fanteria, n. 12371 matricola.

Sotto intenso fuoco, visto cadere ferito il proprio comandante di battaglione presso il reticolato nemico, riusciva, da solo, a metterlo al sicuro in località vicina. Si recava, quindi, sempre sotto il fuoco, in cerca di un portaferiti, e, trovatolo, trasportava, col suo aiuto, l'ufficiale al posto di medicazione. — Carso, 29 luglio 1915.

TROPEANO Nicola, da Catanzaro, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 5186 matricola.

Costante esempio di coraggio, spintosi, con pochi uomini, in una trincea, ancora occupata dal nemico, ne fugava i difensori, vi faceva prigioniero un ufficiale, ferito, e si impadroniva di rilevante quantità di armi e di altro materiale da guerra. — Castelnuovo, 19 luglio 1915. – Si distingueva, nella stessa località, per un'ardita e proficua ricognizione, il 30 luglio 1915.

UGOLINI Amedeo, da Modena, tenente complemento reggimento fanteria.

Alla testa del plotone, si slanciava all'assalto delle trincee nemiche, attraversando una zona intensamente battuta. Ferito il capitano, assumeva il comando della compagnia, che portava, con mirabile slancio ed ardimento, per ben due volte all'assalto. — Podgora, 10 giugno 1915.

VERRA Sebastiano, da Cavour (Torino), caporale reggimento alpini, n. 16702 matricola.

Ferito durante un assalto, rifiutò di allontanarsi dal combattimento, rimanendo a dirigere il fuoco della squadra, fino a quando fu fatto allontanare a forza dal suo comandante di plotone per l'aggravarsi della ferita. — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915.

VESPERTINI Pasquale, da Palmi (Reggio Calabria), sergente reggimento fanteria, n. 38189 matricola.

Noncurante del pericolo, attraversava una zona battuta dall'intenso fuoco nemico per portare un avviso al comandante del battaglione. Durante il combattimento, rimasta la compagnia senza ufficiali, ne assumeva il comando, la conduceva all'assalto, e, di persona, faceva prigioniero un ufficiale nemico. — Castelnuovo, 30 luglio 1915.

VILLA Giorgio, da San Giorgio Canavese (Torino), soldato reggimento alpini, n. 343 matricola.

Tra i primi nell'avanzata, ferito ad un braccio, continuò a combattere. Costone di Sleme, 4 giugno 1915.

MEDAGLIA DI BRONZO

AGLI Giulio, da Angrogna (Torino), soldato reggimento alpini, n. 18040 matricola.

Quale capo di una pattuglia esploratori, si spinse nella linea delle vedette nemiche, contribuendo alla cattura di alcuni prigionieri. — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915.

AGNOLI Antonio, da Pieve di Cadore (Belluno), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 22144 matricola

Durante il combattimento, con singolare energia, raccolse attorno a sè soldati dispersi, li rianimò e li ricondusse al fuoco. — Castelnuovo, 20 luglio 1915.

ALBANESE Domenico, da Gioja del Colle (Bari), sergente reggimento fanteria, n. 55678 matricola.

Nell'assalto, giunse tra i primi sui trinceramenti avversari, e, quindi, attaccò arditamente, con la sua squadra, un gruppo di soldati nemici, annidati nel bosco, catturandone due e mettendo in fuga gli altri. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

ALBERTELLI Lorenzo, da Parma, capitano reggimento fanteria.

Mandato, con la compagnia, in rincalzo di un battaglione alpini, attaccò con slancio il nemico Ferito ad ambedue le gambe, mantenne contegno stoico ed ammirevole, invitando il suo subalterno a non occuparsi di lui, ma bensì della truppa. — Monte Mrzlivrh, 2 giugno 1915.

ALUNNO Umberto, da Gubbio (Perugia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 25165 matricola.

Si portava, volontario, sotto il reticolato e concorreva al brillamento dei tubi esplosivi, dando prova di coraggio e di ardimento. — Polazzo, 2 luglio 1915.

AMENDOLA Girolamo, da Fiumefreddo Bruzio (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 24666 matricola.

Si recava volontariamente, con altri compagni, e sotto la direzione del proprio comandante di compagnia, a collocare tubi esplosivi nei reticolati nemici, e, quantunque fatto segno a vivo fuoco, riusciva a determinare l'accensione dei tubi, producendo in quelle difese accessorie, per tutta la loro profondità, una breccia larga 3 metri. — Sella S. Martino 16 luglio 1915.

AMICI Pietro, da Orvinio (Perugia), maresciallo reggimento fanteria, n. 19093 matricola.

Addetto ad una sezione mitragliatrici, pur essendo lievemente ferito alla faccia ed alla mano sinistra da scheggia di granata, non abbandonava il suo posto, e continuava nell'azione, con calma ed energia. Incaricato di cercare una nuova postazione più avanzata, adempiva il compito affidatogli con lodevole perizia e coraggio. — Polazzo, 2 luglio 1915.

AMONE Gioacchino, da Casale Monferrato (Alessandria), soldato reggimento alpini, n. 33575 matricola.

Di vedetta su una cresta, scese nel versante occupato dal nemico per impedire l'avanzata di una sua pattuglia, e vi riuscì, rimanendo ferito. — Monte Vrsic, 14 giugno 1915.

APPASSITO Valerio, da Petilia Policastro (Catanzaro), caporale reggimento fanteria, n. 22892 matricola.

Nel ritirarsi da un'ardita incursione nella trincea nemica, udendo i gemiti di un ferito, da solo ritornava indietro, e, trovato un caporale maggiore d'altro corpo, gravemente ferito, se lo caricava sulle spalle e lo portava al sicuro. — Polazzo, 6 luglio 1915.

ARENA Paolo, da Monteleone di Calabria (Catanzaro), sottotenente complemento reggimento fanteria.

In aspro combattimento, rimasta la compagnia senza altri ufficiali, ne assunse il comando e la ricondusse al fuoco. Prese anche il comando dei superstiti di altra compagnia operante sulla sua destra, e che era rimasta con un solo graduato,

e perseverò nella lotta, finchè, ricevuto ordine di ritirarsi, eseguì il movimento in modo regolare. — Castelnuovo, 20 luglio 1915.

ARGENTO Calogero, da Girgenti, tenente reggimento fanteria.

Con coraggio esemplare, conduceva, sotto fuoco intenso, la compagnia oltre i reticolati, ed occupava una parte della trincea nemica, scacciandone i difensori. — Polazzo, 2 luglio 1915.

ARZILLI Anacleto, da San Miniato (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 524 matricola.

Si portava, volontario, sotto i reticolati nemici per la posa e l'accensione dei tubi esplosivi, dando prova di coraggio e di ardimento. — Polazzo, 2 luglio 1915.

AZZINI Enrico, da Bettola (Piacenza), soldato reggimento alpini, n. 31407 matricola.

Respingeva alla baionetta, più volte e con slancio, il nemico, rimanendo gravemente ferito. — Punta Medatte, 31 luglio 1915.

BAGATTI Pellegrino, da Lama Mocogno (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 26147 matricola.

Saputo che in una posizione, da poco abbondonata dalle truppe, era rimasto il cadavere di un caporale, vi ritornava coraggiosamente, insieme ad altro compagno, sebbene la posizione fosse scoperta e battuta, e ne riportava il cadavere del graduato. — Podgora, 5 luglio 1915.

BALDINI Brunetto, da Prato in Toscana (frazione Pizzidimonte) (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 55414 matricola.

Attendente disarmato del comandante del reggimento, di notte, dopo un contrattacco dell'avversario contro le nostre trincee, scorto un soldato nemico, armato, che avanzava, strisciando, in direzione delle trincee predette, gli si slanciava arditamente addosso, riuscendo, dopo breve lotta, a disarmarlo e farlo prigioniero. — Polazzo, 3 luglio 1915.

BALLERINI Enrico, da Massa Carrara, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 27959 matricola.

Durante un intenso fuoco di artiglieria nemica di medio e grosso calibro, ferito gravemente alle gambe da schegge di granata, dava ai compagni esempio di fermezza e stoicismo, cercando, nelle gravi condizioni in cui si trovava, di incoraggiare gli altri feriti della batteria e non emettendo il più lieve lamento. — Verhovlje, 31 luglio 1915.

BARACCHI Ugo, da Modena, soldato reggimento fanteria, n. 26135 matricola.

Saputo che in una posizione, da poco abbandonata dalle truppe, era rimasto il cadavere di un caporale, vi ritornava coraggiosamente, insieme ad altro compagno, sebbene la posizione fosse scoperta

BARATONO Michele, da Pont Canavese (Torino), tenente reggimento alpini.

e battuta, e ne riportava il cadavere del graduato. — Podgora, 5 luglio 1915.

Guidava con slancio il suo plotone all'assalto di una trincea nemica, sotto intenso fuoco, dando bell'esempio di calma e d'indomito ardimento. A poca distanza dal ciglio della trincea, cadeva, colpito ad un ginocchio, mentre, sereno, incorava i suoi soldati all'azione. — Costone di Sleme, 4 giugno 1915.

BARBIERI Pietro, da Brescia, sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

Ferito mentre muoveva all'attacco, rimase al proprio posto finchè la compagnia non ebbe ordine di ritirarsi. — Monte Mrzlivrh, 2 giugno 1915.

BARILE Pietro, da Irsina (Potenza), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Alla testa di un gruppo di soldati, si slanciava, avanti a tutti, su una trincea nemica, e la conquistava, rimanendo ferito. — Bosco Cappuccio, 19 luglio 1915.

BARTOLUCCI Antonio, da Roma, soldato reggimento fanteria, n. 46126 matricola.

Durante il combattimento, giunto, col proprio reparto, in una posizione coperta, e saputo che una squadra del suo plotone si era dispersa, spontaneamente offertosi, si recò, sotto intenso fuoco, a farne ricerca. — Podgora, 10 giugno 1915.

BARTÒLUZZI Giuseppe, da Farra d'Alpago (Belluno), caporale reggimento fanteria, n. 24722 matricola.

Con singolare coraggio, unitamente ad un sergente, si slanciò contro una trincea avversaria, presso la quale la sua compagnia erasi fermata, e, scavalcatala, impegnò la lotta con due soldati nemici, dei quali uccise uno, dando così esempio di valore e riuscendo d'incitamento a tutta la compagnia, che assaltò e prese la trincea. — Bosco Cappuccio, 29 luglio 1915.

BATTAIOLA Valentino, da Saviano (Caserta), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 21846 matricola.

Mentre, ferito, si recava al posto di medicazione, accortosi che era caduto colpito anche l'ufficiale, comandante del plotone, ritornava indietro, lo raccoglieva e lo trasportava al sicuro, sebbene egli stesso, nel frattempo, fosse stato gravemente ferito una seconda volta. — Castelnuovo, 24 luglio 1915.

BELTRAME Lorenzo, da Salicetto (Cuneo), sergente reggimento fanteria, n. 32120 matricola.

Inviato, con una squadra, in aiuto di una pattuglia, comandata da un ufficiale, la quale era stata sorpresa dal nemico, e a sua volta fatto segno a vivo fuoco, benchè ferito ad una mano, incitava i soldati con

la voce e con l'esempio, proseguendo nel suo compito finchè, di nuovo ferito e sopraffatto da forze superiori, ordinatamente si ritirava, facendo trasportare un altro militare, pure ferito. — Kamno, 15 giugno 1915.

BERGAGLIO Domenico, da Costa Vescovato (Alessandria), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 32002 matricola.

Volontario tagliafili, spintosi nei pressi delle trincee avversarie, vi si tratteneva, appostato, abbattendo con calma e precisione nemici che avanzavano per uno stretto passaggio Terminato il combattimento, rientrava nei trinceramenti, portandovi un compagno morto. — Monte Nero, 14 agosto 1915.

BERGAGNA Ermenegildo, da Tricesimo (frazione Adorgnano) (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 61068 matricola.

Durante l'attacco alle posizioni nemiche, sotto fuoco intenso di fucileria ed artiglieria, noncurante del pericolo, si spingeva innanzi per ricuperare la salma del proprio capitano, riuscendo a trasportarla, con l'aiuto di un compagno e di una guardia di finanza, in luogo sicuro. — Podgora, 19 luglio 1915.

BOAGLIO Giorgio, da Luserna San Giovanni (Torino), caporale reggimento alpini, n. 21074 matricola.

Durante due assalti alle trincee nemiche, si comportava con slancio, tenacia e valore, riuscendo in fine, con pochi altri alpini ai suoi ordini, ad obbligare alla resa 25 nemici. — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915.

BOITA Attilio, da Carema (Torino), caporale reggimento alpini, n. 26875 matricola.

Con disprezzo del pericolo, si portava in zona scoperta ed intensamente battuta dal fuoco nemico e traeva in salvo il proprio ufficiale, svenuto e gravemente ferito. — Costone di Sleme, 4 giugno 1915.

BONARDI Luigi, da Zeme (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 30940 matricola.

Sotto il violento fuoco nemico, portava al sicuro il proprio comandante di battaglione, gravemente ferito. — Podgora, 10 giugno 1915.

BONOMELLI Felice, da Luino (Como), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 33981 matricola.

Nella notte che precedette l'avanzata, faceva brillare tubi esplosivi, spingendosi nella zona battuta dal fuoco nemico. — Monte Sei Busi, 24 luglio 1915.

BONOMETTI Giuseppe, da Brescia, soldato reggimento fanteria, n. 43449 matricola.

Si offriva volontariamente per collocare tubi esplosivi sotto i reticolati avversari, pur sapendo che altri suoi compagni, in simile operazione, erano stati colpiti a morte, ed eseguiva il compito assunto. — Monte Sei Busi, 22 luglio 1915.

BORDIGIONI Britannico, da Castelfranco Veneto (Treviso), sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.

Diede ripetute prove di sereno coraggio disimpegnando le funzioni di sotto comandante di batteria in condizioni difficili e mentre il fuoco della batteria era ostacolato dallo scoppio continuo di numerosi e ben diretti colpi dell'artiglieria nemica, che causavano perdite nel personale e sensibili danni al materiale. — Verhovlje, 18-22 luglio 1915.

BORELLA Virgilio, da Rovigo, soldato reggimento bersaglieri, n. 22269 matricola.

In tutti i fatti d'arme in cui la compagnia fu impiegata, diede costante esempio di fermezza e coraggio. In una speciale circostanza, si offriva a ricuperare feriti, rimasti al di là delle trincee, in zona intensamente battuta, e persisteva nell'opera sua, finché tutti i feriti furono tratti in salvo. — Vermegliano, 19-22 luglio 1915.

BORGIA Nicolò, da Piana dei Greci (Palermo), capitano reggimento fanteria.

Comandante interinale di battaglione, in ripetuti combattimenti, disimpegnò costantemente le sue mansioni con intelligente iniziativa, con serenità e coraggio, sotto l'intenso fuoco nemico, contribuendo efficacemente alla vittoriosa azione del reggimento. — Bosco Cappuccio, 20 luglio-4 agosto 1915.

BOVINO Giuseppe, da Paupisi (Benevento), caporale reggimento fanteria, n. 5154 matricola.

Seguiva volontariamente il proprio ufficiale per rinnovare la prova del taglio dei reticolati nemici, benchè i precedenti tentativi fatti fossero riusciti letali ad altri generosi, e, con coraggio e slancio, si portava nei reticolati, sotto intenso fuoco. Iniziata l'operazione e costretto, poi, a desistere per difficoltà tecniche e per l'effetto dei tiri dell'avversario, si trincerava sul posto. — Castelnuovo, 1° luglio 1915.

BREMBATI Camillo, da Trescore Balneario (Bergamo), soldato reggimento bersaglieri, n 30203 matricola.

Incaricato del servizio di esplorazione, diede costante prova d'intelligenza e coraggio. Visto che un gruppo di feriti di altro reggimento si trovava in zona intensamente battuta, lo traeva al sicuro, tornando poi, immediatamente, al proprio posto. — Vermegliano, 19 luglio 1915.

BRIGLIO Pietro Eugenio, da Cleto (Cosenza), caporale reggimento fanteria, n. 26094 matricola.

Durante il combattimento, con singolare energia, raccolse attorno a sè soldati dispersi, li rianimò e li ricondusse al fuoco. — Castelnuovo, 20 luglio 1915.

BROZZU Giammaria, da Castelsardo (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 229 matricola.

Seguiva volontariamente il proprio ufficiale per rinnovare la prova del taglio dei reticolati nemici, benchè i precedenti tentativi fatti fossero riusciti letali ad altri generosi, e, con coraggio e slancio, si portava nei reticolati, sotto intenso fuoco. Iniziata l'operazione e costretto, poi, a desistere per difficoltà tecniche e per l'effetto dei tiri dell'avversario, si trincerava sul posto. — Castelnuovo, 1° luglio 1915.

BRUNAFERRO Alfredo, da Castelplanio (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 31610 matricola.

Si portava, volontario, sotto i reticolati nemici per la posa e l'accensione dei tubi esplosivi, dando prova di coraggio e di ardimento. — Polazzo, 2 luglio 1915.

CACCIOLA Francesco, da Catania, sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.

Si recava, con un sergente ed un caporale, oltre gli avamposti per riconoscere la posizione di una batteria nemica. Fatto segno a numerose fucilate, qualcuna delle quali gli perforava l'uniforme, e minacciato di aggiramento da una pattuglia, riusciva a rientrare, recando al comando importanti ed utili informazioni. Già distintosi in precedenti azioni per abilità ed arditezza. — Sagrado, 14 luglio 1915.

CACCIOLA Giovanni, da Messina, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Nel combattimento, caduti tre ufficiali della compagnia, sebbene fosse fatto segno a vivo fuoco, cooperò efficacemente nel riordinare il reparto e nel raccogliere e inquadrare militari dispersi. In altra azione, concorse efficacemente a mantenere salda la sua compagnia di fronte ad un repentino e violento attacco nemico; raccolse e inquadrò i dispersi di altri reparti e li mantenne al fuoco, contribuendo, con la sua energia e col suo valore, a respingere il nemico. — Sdraussina, 18-22 luglio 1915.

CALÌ Ferdinando, da Nocera Inferiore (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 207 matricola.

Si recava, volontario, sotto i reticolati nemici per la posa e l'accensione di tubi esplosivi, che non riusciva a far brillare a causa del violento fuoco avversario. — Polazzo, 2 luglio 1915.

CALIA Raffaele, da Bitonto (Bari), tenente complemento reggimento fanteria.

Comandante interinale di una compagnia, la condusse brillantemente all'assalto, dando prova di coraggio ed ardimento, finchè, ferito, do-

vette abbandonare la linea di fuoco. — Monte S. Michele, 26 luglio 1915.

CALINI Giovanni, da Brescia, primo capitano reggimento bersaglieri.

Comandante di compagnia, e, poi, di battaglione, dava prova di grande fermezza e coraggio in vari assalti contro le posizioni nemiche, rimanendo gravemente ferito. — Monte Mrzlivrh, 4 giugno 1915.

CAMPANIELLO Aniello, da Foggia, soldato reggimento fanteria, n. 2673 matricola.

Si offriva volontariamente per la posa di tubi esplosivi nei reticolati nemici, ed eseguiva con calma e coraggio la pericolosa operazione, riuscendo nell'intento propostosi. — Monte Sei Busi, 24 luglio 1915.

CAMPIGOTTO Bartolo, da Lamon (Belluno), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 24901 matricola.

Si offriva volontariamente, con altri tre militari, per compiere, con tubi esplosivi, la distruzione dei reticolati nemici. Obbligato dal fuoco avversario a desistere e ritirarsi ed accortosi che uno dei compagni era stato ferito a morte, ritornava cogli altri due al reticolato, sotto il fuoco, per trarre in salvo il camerata, raggiungendo, con ardimento, lo scopo. — Bosco Cappuccio, 13 luglio 1915.

CAPURRO Giovanni, da Uscio (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 54655 matricola.

Di pattuglia, si spingeva arditamente contro due trincee nemiche, concorrendo a far tre prigionieri. Accortosi, poi, del sopraggiungere di un plotone nemico, ne avvertiva il proprio comandante di pattuglia ed apriva il fuoco, colpendo alla testa l'ufficiale, comandante del reparto avversario. Si ritirava soltanto dopo averne ricevuto ordine. — Sasso di Stria, 9 luglio 1915.

CARLONI Ermanno, da Pergola (Pesaro e Urbino), primo capitano reggimento fanteria

Comandante di battaglione, nell'attacco di una posizione nemica, diede prova di fermezza e di coraggio. Coadiuvò, poi, efficacemente il comandante della linea nel far eseguire ordinatamente il ripiegamento. Già distintosi in una precedente azione. — Monte San Michele, 26 luglio 1915

CARLONI Spartaco, da Ancona, caporale reggimento fanteria, n. 48969 matricola.

Caporale ciclista, percorse più volte zone battute per la trasmissione di ordini, dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo. Cooperò con energia ad animare i soldati, a raccogliere i dispersi ed a rimandarli sulla linea di fuoco. Ferito gravemente, si ritirò dal combattimento solamente in seguito ad ordine superiore. — Sdraussina, 18-26 luglio 1915.

CASERTANO Renato, da Napoli, sottotenente complemento reggimento fanteria

Si offriva volontariamente, con un manipolo di ardimentosi, per la prova del taglio dei reticolati, benchè i precedenti tentativi fatti fossero riusciti letali ad altri generosi, e, con coraggio e slancio, si portava nei reticolati, sotto intenso fuoco. Iniziata l'operazione e costretto, poi, a desistere per difficoltà tecniche e per l'effetto dei tiri dell'avversario, si trincerava sul posto. — Castelnuovo, 1° luglio 1915.

CASTAGNA Umberto, da Chieti, sergente reggimento fanteria, numero 31776 matricola.

Assunto il comando di un plotone rimasto senza ufficiale, lo guidava all'assalto, riuscendo a fare prigionieri. Sostava fino al mattino nella posizione conquistata, costruendovi una trincea. — Carso, 30 luglio 1915.

CASU Antonio, da Illorai (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 1187 matricola.

Si recava volontariamente, con la squadra tagliafili, sotto i reticolati nemici, ove rimaneva ferito — Polazzo, 29 giugno 1915.

CATANIA Luigi, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 84507 matricola.

Nell'attacco delle posizioni nemiche, dava bell'esempio di arditezza, slanciandosi tra i primi all'occupazione di una trincea nemica. — Podgora, 19 luglio 1915.

CAU Giuseppe Maria, da Bonnanaro (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 2080 matricola.

Unitamente ad altro militare, strappava al nemico una mitragliatrice, traendo prigionieri due avversari, che tentavano salvarla. — Forcelletta Tofana, 2 agosto 1915.

CAUDANA Gaetano, da Torino, capitano reggimento fanteria.

In combattimento, diede costante prova di calma e di ardimento. Guidando egli stesso un rincalzo che dovéva cooperare all'avanzata, caduto ferito nell'attraversare una zona battuta dal fuoco, continuava ad impartire ordini, finchè, perdute le forze, dovette essere trasportato al posto di medicazione. — Forcelletta Tofana, 19 luglio 1915.

CAVALLI Este, da Crema (Cremona), soldato reggimento bersaglieri, n. 64490 matricola.

Portaferiti, noncurante del pericolo, tra l'infuriare del fuoco nemico, arditamente si slanciava a soccorrere un ufficiale ferito, lo medicava sul posto e lo portava al sicuro. — Monte Mrzlivrh, 4 giugno 1915.

CECCARELLI Nazzareno, da Asti (Alessandria), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Ferito, diede bella prova di energia e forza d'animo, mantenendo ordinati i suoi dipendenti durante il ripiegamento. — Castelnuovo, 25 luglio 1915.

CECERE Edoardo, da Firenze, sottotenente aiutante maggiore reggimento fanteria.

Coadiuvava efficacemente il proprio comandante di battaglione durante tutta l'azione, segnalandosi per arditezza e sangue freddo. Giunto sui trinceramenti avversari, e, in mancanza d'altri ufficiali, invitato dal comandante di battaglione, in momenti difficili, ad assumere il comando di pochi arditi uomini per respingere alcuni tiratori nemici che si erano rivelati di sorpresa, r usciva arditamente, con grave suo pericolo, a disperderli. Si distinse, nella stessa località, anche il 26 luglio 1915. — Polazzo, 2 luglio 1915.

CELOZZI Giuseppe, da Torre Maggiore (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 29773 matricola.

Incorava, con la voce e con l'esempio, i compagni, e, senza curarsi del fuoco, forniva loro cartucce, togliendole ai caduti, nei punti più battuti, ed anche quando il nemico era giunto a pochi passi dalla nostra trincea. — Monte Sei Busi, 18 luglio 1915.

CENSI-MANCIA Gaetano, da Matelica (Macerata), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Con ardire, alla testa del proprio plotone, sotto fuoco violento, trascinava ripetutamente i suoi uomini all'assalto delle trincee nemiche. Rimasto ferito, prima di abbandonare il campo, incorava i propri soldati, incitandoli alla lotta. — Monte Piana, 20 luglio 1915.

CERRUTI Antonio, da Borgo Ticino, (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 1848 matricola.

Spontaneamente, dato il suo incarico di cuciniere, interveniva con il proprio reparto all'assalto di una posizione nemica, mostrandosi noncurante del pericolo e dando nobile esempio ai compagni. — Podgora, 19 luglio 1915.

CERZOSIMO Giuseppe, da Orsomarso (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 23472 matricola.

Ferito leggermente, continuò a combattere, e, fatto prigioniero, riuscì, con atto energico, a svincolarsi ed a far ritorno alla compagnia. — Sdraussina, 22 luglio 1915.

CHIABRAND Giovanni Battista, da Pinerolo (Torino), sergente reggimento alpini, n. 11747 matricola.

Alla testa del suo reparto, si slanciava all'assalto delle trincee nemiche. Obbligato dal tiro delle mitragliatrici avversarie ad arrestarsi, dirigeva con calma e sicurezza il fuoco dei suoi alpini, finchè cadde ferito. — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915

CHIERICI Policarpo, da Sant'Agata Bolognese (Bologna), sergente maggiore reggimento alpini, n. 34194 matricola.

Durante l'intera giornata di combattimento, fu a tutti bell'esempio di coraggio e di sangue freddo. Venne gravemente ferito mentre,

noncurante del pericolo, sotto il fuoco delle mitragliatrici avversarie, si slanciava, in testa al proprio plotone, all'assalto delle trincee nemiche. — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915.

CIMINALE Vincenzo, da Gravina in Puglia (Bari), capitano aiutante maggiore reggimento fanteria.

Durante il combattimento, coadiuvò, con intelligenza ed efficacia, il proprio comandante. Ferito e contuso, invitato ad andare a farsi medicare, non volle allontanarsi dal campo di battaglia. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

CIRINO Emilio, da Montalto Uffugo (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n 1872 matricola.

Si recava volontariamente, con la squadra tagliafili, sotto i reticolati nemici, ove rimaneva ferito. — Polazzo, 29 giugno 1915.

CODIAS Italo, da Sassari, sottotenente 45 reggimento fanteria

Durante l'azione, slanciatosi con ardimento sulla linea di fuoco, trascinava il reparto all'assalto di appostamenti fortemente rafforzati, snidandone i tiratori, facendo prigionieri e concorrendo alla cattura di armi e munizioni. — Forcelletta Tofana, 2 agosto 1915.

CONTI Pietro, da Veroli (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 48821 matricola.

Fu sempre fra i primi a slanciarsi innanzi, oltrepassando i reticolati senza esitazione e scagliandosi sui nemici che difendevano la trincea. Prese il comando della sua squadra, rimasta priva del capo, e la condusse, con energia ed ardire, all'inseguimento del nemico. Si distinse anche nell'azione del 19 luglio 1915. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

CONTRINI Luigi, da Brescia, caporale reggimento fanteria, n. 43629 matricola.

Si offriva volontariamente a collocare tubi esplosivi sotto i reticolati avversari, pur sapendo che altri suoi compagni, in simile operazione, erano stati colpiti a morte, ed eseguiva il compito assunto — Monte Sei Busi, 22 luglio 1915.

CORBELLI Vincenzo, da Torano Castello (Cosenza), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Col suo plotone, diede l'assalto alla trincea nemica, e, per primo, sotto intenso fuoco, la raggiunse. Entrato, poi, nel bosco per attaccare una seconda linea di trincee, contribuì a fare circa 80 prigionieri. Rimasto ucciso il capitano, comandante della compagnia, assunse il comando del riparto e lo tenne lodevolmente nei combattimenti accaniti dei giorni successivi, dando esempio di energia e di valore ai suoi dipendenti. — Sdraussina, 18-22 luglio 1915.

CORSICO Dante, da Velezzo Lomellina (Pavia), caporale reggimento fanteria, n. 35192 matricola.

Nell'attacco di una ridotta nemica, condusse la propria squadra all'assalto con audacia e coraggio. Occupata la ridotta, ritto in piedi, per lungo tempo, su un rialzo di terreno, concorreva, col suo fuoco, a porre in fuga l'avversario. — Podgora, 19 luglio 1915.

COSTANTINI Pietro, da Tricesimo (Udine), caporale reggimento fanteria, n. 77465 matricola.

Seguiva volontariamente il proprio ufficiale per rinnovare la prova del taglio dei reticolati nemici, benchè i precedenti tentativi fatti fossero riusciti letali ad altri generosi, e, con coraggio e slancio, si portava nei reticolati, sotto intenso fuoco. Iniziata l'operazione, e costretto, poi, a desistere per difficoltà tecniche e per l'effetto dei tiri dell'avversario, si trincerava sul posto. — Castelnuovo, 1° luglio 1915.

COSTANZO Luigi, da Frattamaggiore (Napoli), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 39932 matricola.

Rimasto ferito l'ufficiale e morto il sergente, assumeva il comando della sezione mitragliatrici, continuando a combattere. Ultimate le cartucce e resa inservibile un'arma dal fuoco avversario, procedeva al ripiegamento con tutto il materiale e nel massimo ordine. — Podgora, 10 giugno 1915.

CUCCUINI Gino, da Greve (Firenze), sottotenente reggimento fanteria.

Leggermente ferito mentre il battaglione si disponeva all'attacco, si recava a medicarsi, tornando poco dopo al suo posto di combattimento. — Podgora, 5 luglio 1915.

DALL'OLIO Arrigo, da Modena, sottotenente complemento reggimento fanteria.

In un vivo combattimento, conduceva, con discernimento e valore, la compagnia, dando bell'esempio a tutti i dipendenti, finchè cadde gravemente ferito. — Podgora, 10 giugno 1915.

D'AMICO Giovanni, da Jelsi (Campobasso), sottotenente reggimento fanteria.

In un'ardita avanzata verso le trincee nemiche, si slanciava innanzi, dando bell'esempio di coraggio. Colpito alla spalla, noncurante della ferita, esortava i dipendenti all'avanzata, e tentava egli stesso di portarsi ancora innanzi, finchè, esausto, veniva trasportato al posto di medicazione — Carso, 29 luglio 1915.

D'ANDREA Domenico, da Isola del Gran Sasso d'Italia (Teramo), soldato reggimento fanteria, n. 30640 matricola.

Portatore di una mitragliatrice, durante il combattimento di postazione, benchè ferito al braccio, seguitava a prestare servizio, finchè il comandante non lo inviava al posto di medicazione. — Monte Mrzlivrh, 3 giugno 1915.

DA RU Francesco, da Pieve di Cadore (Belluno), soldato reggimento fanteria, n. 2436 matricola.

Si recava volontariamente a collocare tubi esplosivi nel reticolato nemico, sotto intenso fuoco. In altra circostanza, fallita l'operazione del brillamento dei tubi, ritentava con altri militari la prova, riuscendo nell'intento. Sella S. Martino, 16-25 luglio 1915.

D'ATRI Ugo, da Castrovillari (Cosenza), sottotenente reggimento fanteria.

Recatosi volontariamente ad eseguire un'importante ricognizione nell'interno di un bosco, vi raccolse soldati dispersi di altro reggimento, e li condusse ad occupare una trincea. In altra circostanza, combattendo con la sua compagnia contro il nemico, che, in forze ed improvvisamente, aveva invaso un burrone, caduto il comandante del reparto, ne prese il posto, riunì la compagnia, e, con essa, avanzò arditamente per l'aspra salita del burrone, contrattaccando l'avversario e contribuendo efficacemente a respingerlo. — Bosco Cappuccio, 18-22 luglio 1915.

DE ANGELIS Mario, da Viterbo (Roma), caporale reggimento fanteria, n. 433 matricola.

Venuto a conoscenza che, oltre la trincea occupata dal suo reparto, giaceva, a pochi passi da quella nemica, il cadavere di un nostro ufficiale, caduto in un precedente attacco ed appartenente ad altro reggimento, esponendosi a grave pericolo, si slanciava avanti, e, caricatosi il superiore sulle spalle, lo portava nelle nostre trincee. — Bosco Cappuccio, 1° agosto 1915.

DE BASTIAN Francesco, da Santa Giustina (Belluno), soldato reggimento fanteria, n. 23282 matricola.

Quale portaferiti, sotto il fuoco nemico, medicava un soldato, e, allontanato, poi, il ferito, prendeva parte al combattimento. Fatto prigioniero, riuscì a svincolarsi dopo viva lotta a corpo a corpo. — Bosco Cappuccio, 22 luglio 1915.

DEBERNARDI Alberto, da Montechiaro di Acqui (Alessandria), tenente reggimento alpini.

Caduto colpito il comandante della prima sezione mitragliatrici, assumeva il comando del reparto, dirigendone l'azione, in un momento difficile, con lodevole calma, coraggio e perizia. Nei giorni precedenti, aveva efficacemente coadiuvato il comando del battaglione portando ordini su terreno intensamente battuto. — Costone di Sleme, 4 giugno 1915.

DE CIA Amedeo, da Gerace Marina (Reggio Calabria), capitano reggimento fanteria.

Rioccupava, con la sua compagnia, una posizione, che altre truppe avevano dovuto, poco prima, ab-

DE CRIGNIS Sisto, da Ravascletto (Udine), caporale reggimento fanteria, n 61953 matricola.

bandonare a causa del violento fuoco nemico, dando così prova di grande fermezza e di ascendente sul proprio reparto. — Monte Sleme, 4 giugno 1915.

Nell'attacco di una ridotta nemica, alla testa della propria squadra, si slanciava con grande impeto in un camminamento della ridotta stessa, ove, dopo aver ucciso a colpi di baionetta alcuni difensori, ne faceva prigionieri 15, col concorso di altra squadra. — Podgora, 19 luglio 1915.

DEL FAVERO Cristino, da Maniago (Udine), caporale reggimento fanteria, n. 25 matricola.

Accortosi che un ufficiale, il quale trovavasi in posizione antistante, era caduto ferito, pur conscio del pericolo al quale andava incontro per l'intenso fuoco avversario e per il terreno scoperto, accorse per rialzare il suo superiore e portarlo al sicuro. Rimasto egli stesso ferito, noncurante di sè, non abbandonava l'ufficiale se non quando questi cessò di vivere. — Costone San Martino, 20 luglio 1915.

DELLA TORRE Guido, da Moscufo (Teramo), sergente reggimento fanteria, n. 27775 matricola.

Comandante di plotone, fatto segno a ripetuti attacchi nemici, infondeva calma e fermezza nei suoi dipendenti, mantenendo con valore la posizione. — Carso, 1° agosto 1915.

DELLA VALLE Antonio, da Penne (Teramo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 21824 matricola

Ferito ad un braccio, continuava a tenere il comando della piccola guardia. Nuovamente ferito, non si allontanava se non in seguito ad ordine del suo comandante di compagnia. — Carso, 2 agosto 1915.

DELLA VECCHIA Crescenzo, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 10339 matricola.

Si portava, volontario, sotto i reticolati nemici per la posa e l'accensione dei tubi esplosivi, dando prova di coraggio e di ardimento. — Polazzo, 2 luglio 1915.

DELOGU Zaccaria, da Ghilarza (Cagliari), sottotenente aiutante maggiore reggimento fanteria.

Caduto ferito il proprio comandante interinale di battaglione, continuava, con serenità e sangue freddo, sotto il fuoco nemico, a trasmettere gli ordini ai reparti, finchè altro ufficiale, d'ordine del comando di reggimento, non assunse il comando del battaglione stesso. Concorreva, quindi, di sua iniziativa, nel guidare due compagnie, battute da vivo fuoco di fucileria, all'occupazione delle posizioni avversarie. Si distinse anche, nella stessa località, il 25 luglio 1915. — Polazzo, 2 luglio 1915.

DEL PIERO Giuseppe, da Pordenone (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 68179 matricola.

Serbava contegno esemplare durante un violento contrattacco notturno. Gravemente ferito, dimostrava calma e serenità, rifiutando l'aiuto dei compagni per non distoglierli dal fuoco. — Polazzo, 11 luglio 1915.

DE LUCA Gustavo, da Napoli, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Dopo avere, alla testa del proprio plotone, dato animosamente l'assalto ad una trincea nemica, di cui si impadroniva, facendovi prigionieri, caduto ferito il suo comandante di compagnia, assumeva il comando del reparto, riordinandolo e mantenendolo saldo al fuoco. — Carso, 30 luglio 1915.

D'EPIRO Giuseppe, da Marzi (Cosenza), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Alla testa del suo plotone, fu il primo a raggiungere, sotto l'intenso fuoco di fucileria nemica, una seconda linea di trincee, riuscendo a mettere in fuga un gruppo numeroso di nemici e facendo qualcuno di essi prigioniero. — Bosco Cappuccio, 19 luglio 1915.

DE RAHO Francesco, da Lecce, tenente aiutante maggiore reggimento fanteria.

Assumeva il comando di due compagnie, rimaste prive dei loro ufficiali, e le guidava arditamente contro la posizione nemica, che occupava nonostante l'intenso fuoco avversario. Già distintosi nei combattimenti avvenuti il 24 e il 25 luglio nella stessa località. — Monte Sei Busi, 28 luglio 1915.

DEROSSI Luigi, da Bergamo, capitano reggimento fanteria.

Trascinava, con fermezza e coraggio, il battaglione all'attacco, obbligando il nemico ad arrendersi e ad abbandonare molto materiale da guerra. — Castelnuovo, 25 luglio 1915.

DE VINCENTIIS Armando, da Taranto (Lecce), tenente aiutante maggiore reggimento fanteria.

Coadiuvava efficacemente il suo comandante portando ordini e comunicazioni ai reparti, durante il combattimento. Ferito al petto da una scheggia di granata, rimaneva, imperterrito, al suo posto fino al termine dell'azione. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

DI FIORE Antonio, da Carpino (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 33871 matricola.

Visto cadere, nell'avanzata, il proprio caposquadra, assumeva prontamente il comando del reparto, che conduceva, con slancio e fermezza, alla conquista delle trincee nemiche. Caduto ferito egli pure, incitò i propri compagni a tener fermo contro l'avversario, che moveva al contrattacco. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

DI PALMA Felice, da Somma Vesuviana (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 90888 matricola.

Faceva volontariamente parte di un drappello, incaricato della distruzione di reticolati e di una pericolosa ricognizione delle posizioni nemiche, mostrandosi noncurante del pericolo e dando nobile esempio ai compagni. — Podgora, 18 luglio 1915.

DI PIETRANTONIO Luigi, da Chieti, tenente complemento reggimento fanteria.

In un'ardita avanzata verso le trincee nemiche, si slanciava innanzi, dando bell'esempio di coraggio. Colpito alla spalla, noncurante della ferita, esortava i dipendenti all'avanzata, e tentava egli stesso di portarsi ancora innanzi, finchè, esausto, veniva trasportato al posto di medicazione. — Carso, 29 luglio 1915.

DI PILLA Nazario, da Foggia, soldato reggimento fanteria, n. 32142 matricola.

Si offriva volontariamente per collocare tubi esplosivi sotto i reticolati avversari, pur sapendo che altri suoi compagni, in simile operazione, erano stati colpiti a morte, ed eseguiva il compito assunto. — Monte Sei Busi, 22 luglio 1915.

DI PINTO Antonio, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 87419 matricola.

In una ricognizione oltre una posizione nemica conquistata, con coraggio ed ardire scovava, in una buca, dalla quale partiva fuoco di fucileria, alcuni nemici, e li faceva prigionieri. — Sella San Martino, 26 luglio 1915.

DI RENZO Carlo Alberto, da San Marco in Lamis (Foggia), sergente reggimento bersaglieri, n. 34165 matricola.

Insieme con pochi bersaglieri, tenne saldamente una posizione di grandissima importanza, sotto il fuoco intenso dell'avversario, finchè cadde ferito. — Monte Mrzlivrh, 1° giugno 1915.

DI SALVATORE Domenico, da Castel Morrone (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 54582 matricola.

Si portava, volontario, sotto i reticolati nemici per la posa e l'accensione dei tubi esplosivi, dando prova di coraggio e di ardimento. — Polazzo, 2 luglio 1915.

DI SALVO Francesco, da Lercara Friddi (Palermo), sergente reggimento bersaglieri, n 28842 matricola.

Insieme con pochi bersaglieri, tenne saldamente una posizione di grandissima importanza, sotto il fuoco intenso dell'avversario, finchè cadde ferito. — Monte Mrzlivrh, 1 giugno 1915.

DI SILVA Antonio, da Elena (Caserta), capitano reggimento fanteria.

Guidava con intelligenza ed ardire la propria compagnia all'attacco di una posizione e si slanciava con tutto il reparto, per ben due volte, all'assalto, infliggendo rilevanti perdite al nemico e facendo 50 prigionieri. — Monte Mrzlivrh, 3 giugno 1915.

DONNINI Emilio, da Ancona, soldato reggimento fanteria, n. 1875 matricola.

Sotto l'intenso fuoco di fucileria avversaria, si recava volontariamente a deporre tubi esplosivi nei reticolati nemici. — Polazzo, 1 luglio 1915.

DONZELLI Federico, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n 54315 matricola.

Si recava, volontario, sotto i reticolati nemici per la posa e l'accensione di tubi esplosivi, che non riusciva a far brillare a causa del violento fuoco avversario. — Polazzo, 2 luglio 1915.

DUPLESSIS Achille, da Bari, soldato zappatore reggimento fanteria, n. 80635 matricola.

Si portava, volontario, sotto i reticolati nemici per la posa di tubi esplosivi, che non riusciva a far brillare a causa del violento fuoco avversario. — Polazzo, 2 luglio 1915.

ERCOLINO Francesco, da San Giovanni Rotondo (Foggia), sergente reggimento fanteria, n. 30140 matricola.

Primo, alla testa del suo plotone, sotto fuoco intenso di fucileria e mitragliatrici avversarie, si portò, nonostante le forti perdite, fin sotto le trincee nemiche, rimanendovi per circa due ore esposto al fuoco, finchè, dal comandante di compagnia, ebbe ordine di ritirarsi. — Monte Sei Busi, 22 luglio 1915.

FABBRONI Antonio, da Reggio Emilia, sergente reggimento fanteria, n. 29601 matricola.

Coadiuvò, prima, e sostituì, in seguito, l'unico ufficiale rimasto nel riordinare e portare più volte all'assalto i superstiti della compagnia. — Podgora, 5 luglio 1915.

FABIANI Angelo, da Savelli (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 1670 matricola.

Si recava, volontariamente, con altri compagni, e sotto la direzione del proprio comandante di compagnia, a collocare tubi esplosivi nei reticolati nemici, e, quantunque fatto segno a vivo fuoco, riusciva a determinare l'accensione dei tubi, producendo in quelle difese accessorie, per tutta la loro profondità, una breccia larga 3 metri. — Sella S. Martino, 16 luglio 1915.

FAGHERAZZI Agostino, da Chies d'Alpago (Belluno), soldato reggimento fanteria, n. 1887 matricola.

Si recava, volontariamente, con altri compagni, e sotto la direzione del proprio comandante di compagnia, a collocare tubi esplosivi nei reticolati nemici, e, quantunque fatto segno a vivo fuoco, riusciva a determinare l'accensione dei tubi, producendo in quelle difese accessorie, per tutta la loro profondità, una breccia larga 3 metri. — Sella S. Martino, 16 luglio 1915.

FANEO Celeste, da Ponte nelle Alpi (Belluno), soldato reggimento fanteria, n. 1112 matricola.

Si recava, volontariamente, con altri compagni, e sotto la direzione del proprio comandante di compagnia, a collocare tubi esplosivi nei reti-

colati nemici, e, quantunque fatto segno a vivo fuoco, riusciva a determinare l'accensione dei tubi, producendo in quelle difese accessorie, per tutta la loro profondità, una breccia larga 3 metri. — Sella S. Martino, 16 luglio 1915.

FANGHIN Ferruccio, da Schio (Vicenza), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 47647 matricola.

Si spingeva avanti con coraggio nell'assalto di una posizione, rimanendo gravemente ferito. — Monte Mrzlivrh, 2 giugno 1915.

FASANO Oberdan, da Colliano (Salerno), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante interinale di compagnia, benchè ferito, non si ritirava dalla linea, rimanendo ad incitare il reparto che ritornava all'assalto. — Podgora, 10 giugno 1915.

FASSARI Antonio, da Palmi (Reggio Calabria), sottotenente reggimento fanteria.

Guidava, con perizia e valore, un piccolo reparto alla conquista di una posizione occupata da una sezione mitragliatrici avversaria Fatto segno a violento fuoco, riusciva, con movimento aggirante, a prendere una delle armi ed a far prigionieri gran parte dei nemici addetti alla sezione — Bosco Cappuccio, 25 luglio 1915

FAVRETTO Fausto, da Sedico (Belluno), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 22173 matricola

Colpito alla spalla mentre portava un ordine del comandante di battaglione, continuava ad avanzare, e recapitava l'ordine. Caduto a terra, rifiutava il soccorso dei portaferiti affinchè esso fosse prestato ad altri feriti più gravi. — Monte Mrzlivrh, 1 giugno 1915

FERRANDO Pietro, da Rossiglione (Genova), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 49026 matricola.

Di pattuglia, visto cadere l'ufficiale per un agguato del nemico, gli succedeva nel comando, e, col fuoco dei propri uomini, metteva in fuga l'avversario facendo trasportare agli avamposti il cadavere dell'ufficiale. — Kamno, 15 giugno 1915.

FERRARI Pietro, da Mairano (Brescia), caporale reggimento bersaglieri, n. 367 matricola.

Benchè ferito due volte durante un contrattacco nemico, seguitò a combattere. — Punta Medatte, 31 luglio 1915.

FERRARI Decio, da Napoli, tenente reggimento fanteria.

Con avvedutezza e coraggio, guidò la propria compagnia, sotto intenso fuoco, all'assalto ed alla conquista di una posizione nemica. Contrattaccato immediatamente con forze superiori e da diverse parti, resistette energicamente sulla posizione conquistata. — Costone San Martino, 20 luglio 1915.

FERRERO cav. Francesco, da Mombercelli (Alessandria), maggiore reggimento fanteria

Guidò ripetutamente le sue compagnie all'assalto. Ferito, nell'ultimo attacco, con arma bianca, conti-

nuò a prestare servizio per essere di aiuto in momento nel quale si difettava di ufficiali . — Bosco Cappuccio, 27 luglio 1915.

FERRERO Pietro, da Bene Vagienna (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 22043 matricola.

Respingeva alla baionetta, più volte, e con slancio, il nemico, rimanendo gravemente ferito. Punta Medatte, 31 luglio 1915.

FERRONE Nestore, da Formia (Caserta), soldato reggimento fanteria, n 495 matricola.

Si recava, volontario, sotto i reticolati nemici per la posa e l'accensione di tubi esplosivi, che non riusciva a far brillare a causa del violento fuoco avversario — Polazzo, 2 luglio 1915.

FIRMANI Romano, da Ascoli Piceno, aspirante ufficiale complemento reggimento fanteria.

Arditamente si spingeva, alla testa del suo reparto, contro i reticolati nemici, tentando di aprirvi un passaggio, e vi rimaneva appiattato, continuando il fuoco fino a notte inoltrata. — Plava, 11 novembre 1915.

FLORIO Giacomo, da Spezia (Genova), tenente reggimento bersaglieri.

Dovendo, con la propria compagnia, attraversare una zona molto pericolosa, la percorse più volte per ricercare la via meno scoperta, e, trovatala, riuscì a compiere celeremente il movimento e ad evitare gravi perdite. - Selz, 19 luglio 1915. Già distintosi, il 24 maggio e il 10 giugno, nella stessa località.

FOCHESSATI Girolamo, da Bologna, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Conduceva con slancio ed ardire il proprio reparto all'assalto, dando bell'esempio di coraggio. Gravemente ferito, cadde, alla testa del suo plotone. — Podgora, 10 giugno 1915.

FORMIGGINI Cesare, da Modena, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Slanciatosi, con impeto ed ardimento, sul ciglio di fuoco, alla testa del suo plotone, guidava per ben due volte il reparto all'assalto, e rimaneva fermo al proprio posto, finchè non ebbe ordine di ritirarsi — Podgora, 5 luglio 1915. Si distingueva, nella stessa località, il 31 luglio 1915.

FORNAROLI Eduardo, da Senigallia (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 1786 matricola.

Sotto l'intenso fuoco di fucileria avversaria, si recava volontariamente a deporre tubi esplosivi nei reticolati nemici. — Polazzo, 1 luglio 1915.

FRANCICA Giuseppe, da Francica (Catanzaro), sergente reggimento fanteria, n. 18377 matricola.

Con singolare energia, raccoglieva alcuni dispersi e li conduceva sulla linea di fuoco. — Bosco Cappuccio, 22 luglio 1915.

FREGNANI Aldo, da Modigliana (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 31417 matricola.

Sotto vivo fuoco, spontaneamente si recava a collocare e far brillare tubi esplosivi nei reticolati nemici. — Sella S. Martino, 20 luglio 1915.

FREYRIA Giovanni, da Perrero (Torino), caporale reggimento alpini, n. 21191 matricola.

Comandante di una pattuglia esploratori, comportandosi astutamente ed agendo con coraggiosa energia ed ardimento, riusciva a sorprendere ed obbligare alla resa due gruppi di nemici, appostati sul ciglio di una posizione. — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915.

FRONTERA Alfredo, da Napoli, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 56567 matricola.

Comandante di pattuglia, fatto segno al fuoco nemico, persisteva nella sua missione, che adempiva con coraggio ed intelligenza Durante tutto il resto del combattimento, fu di esempio per slancio e coraggio e fu tra i primi ad occupare una trincea avversaria. — Selz, 22 luglio 1915.

FURLIN Siro, da Fonzaso (Belluno), soldato reggimento bersaglieri, n. 20322 matricola.

Sempre primo ad accorrere dove più violento era il combattimento, esempio agli altri di valore ed arditezza, ferito al braccio, rifiutava il soccorso dei portaferiti, incitando i compagni ad accorrere sulla linea di fuoco. — Monte Mrzlivrh, 1 giugno 1915.

GAGLIANO Giuseppe, da Palermo, sottotenente reggimento fanteria.

Uscito dalla trincea, alla testa di un drappello di ardimentosi, si avvicinava ai reticolati nemici, e riusciva a cogliere di fianco ed a mettere in fuga, con vivo fuoco, un plotone nemico, che, col suo tiro, recava molestia alla compagnia. — Polazzo, 6 luglio 1915

GALLELLI Antonio, da Badolato (Catanzaro), sergente reggimento fanteria, n 27958 matricola.

Tenne costantemente lodevole condotta in vari combattimenti, e, durante l'attacco ad una trincea, essendo rimasta la sua compagnia priva di ufficiali, ne assumeva il comando e compiva brillantemente l'azione già iniziata. — Castelnuovo, 18 luglio 1915.

GALLO Pasquale, da Zumpano (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 23525 matricola.

Sotto vivo fuoco, spontaneamente si recava a collocare e far brillare tubi esplosivi nei reticolati nemici. — Sella S. Martino, 25 luglio 1915.

GANDOLFINI Giuseppe, da Boccolo de' Tassi (Piacenza), soldato zappatore reggimento alpini, n. 27502 matricola.

Caduto il suo capo squadra, ne prese il posto, riuscendo a trascinare i compagni nelle trincee nemiche, dove venne gravemente ferito — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915.

GARAVAGLIA Pietro, da Milano, caporale reggimento cavalleria, n. 74680 matricola.

Noncurante del pericolo, sotto il fuoco delle mitragliatrici avversarie, cercava di individuarle. Per due volte si recò, volontariamente, sulla prima linea delle fanterie, sempre sotto intenso fuoco, per avvertire la propria sezione del momento opportuno di entrare in azione. — Monte S. Michele, 26 luglio 1915.

GARBIN Gaetano, da Valdagno (Vicenza), sottotenente complemento reggimento alpini.

Manteneva la calma nel suo plotone, che aveva subito gravi perdite, e controbatteva con efficacia il nemico, riuscendo a condurre con ordine il reparto in una posizione meno esposta, ove rimaneva anche dopo essere stato ferito. — Monte Sleme, 2 giugno 1915.

GHEZZI Vittorino, da Casal Fiumanese (frazione Sassoleone) (Bologna), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Conduceva con slancio ed ardire il proprio reparto all'assalto, dando bell'esempio di coraggio. Gravemente ferito, cadde, alla testa del suo plotone. — Podgora, 10 giugno 1915.

GHIRARDI Angelo, da Piadena (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. 3737 matricola.

Si portò, volontario, sotto i reticolati nemici per deporvi tubi esplosivi, che non riuscì a far brillare a causa del violento fuoco avversario. — Polazzo, 20 giugno 1915.

GIANNI Carlo, da Arona (Novara), caporale ciclista reggimento fanteria, n. 7 matricola.

Con sangue freddo e sprezzo del pericolo, attraversava zone intensamente battute per recare ordini ed assumere informazioni e dava esempio di coraggio incitando i soldati all'assalto. — Podgora, 5 luglio 1915.

GIARDINI Giulio, da San Massimo all'Adige (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 42198 matricola.

Si offriva volontariamente per la posa di tubi esplosivi nei reticolati nemici, ed eseguiva con calma e coraggio la pericolosa operazione, riuscendo nell'intento propostosi. — Monte Sei Busi, 24 luglio 1915.

GILARDI don Edoardo, da San Giovanni alla Castagna (Como), cappellano militare reggimento bersaglieri.

Calmo ed incurante del pericolo, durante il combattimento, rimase sempre sulla linea di fuoco, curando i feriti ed esercitando il suo apostolato con vera abnegazione e con raro coraggio. — Monte Mrzlivrh, 4 giugno 1915.

GIORDANO Nicola, da Trani (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 28465 matricola.

Caduti, durante il combattimento, gli ufficiali della compagnia, coadiuvò efficacemente i graduati a mantenere saldi i compagni durante lo svolgimento dell'azione. Prese, poi, il comando di un gruppo di soldati, incitandoli con la parola e con l'esempio. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

GIOVANNARDI Ferdinando, da Colorno (Parma), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 32631 matricola.

Sotto il grandinare di proiettili nemici, con lodevole sangue freddo, raccoglieva e portava al posto di medicazione i feriti, rimanendo ferito egli stesso mentre adempiva il suo dovere. — Monte S. Michele, 26 luglio 1915.

GIRALDI Leonardo, da San Nicandro Garganico (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 4087 matricola.

Si offriva volontariamente per la posa di tubi esplosivi nei reticolati nemici, ed eseguiva con calma e coraggio la pericolosa operazione, riuscendo nell'intento propostosi. — Monte Sei Busi, 24 luglio 1915.

GOBBI Guelfo, da Ancona, capitano reggimento fanteria.

Nella notte, eseguiva, di sua iniziativa, un'ardita ricognizione in terreno insidioso e battuto, per trovare il collegamento coi reparti di una divisione che operava a sinistra. Il mattino seguente, guidava coraggiosamente all'assalto delle trincee nemiche la sua compagnia, incorandola coll'esempio, e, benché gravemente ferito, non desisteva dall'animare i suoi soldati. — Carso, 25-26 luglio 1915.

GOGLINO Carlo, da Alessandria, sergente reggimento fanteria, n. 30427 matricola

Durante l'azione, sotto fuoco intenso di fucileria, in testa alla sua squadra, dava esempio di coraggio ed intrepidezza ai dipendenti, incitandoli ad avanzare, finchè rimase ferito. — Polazzo, 30 giugno 1915.

GRANDE Angelo, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 4185 matricola

In una ricognizione oltre una posizione nemica conquistata, con coraggio ed ardire, scovava, in una buca, dalla quale partiva fuoco di fucileria, alcuni nemici, e li faceva prigionieri. — Sella S. Martino, 26 luglio 1915

GRANDI Attilio, da Massa Carrara, sergente reggimento fanteria, n. 20089 matricola.

Ferito durante un assalto alla baionetta, continuò a tenere il suo posto, finchè gli mancarono le forze. Si era distinto, per calma ed ardimento, anche nel combattimento del 2 giugno. — Monte Mrzlivrh, 3 giugno 1915.

GRECO Giuseppe, da Frattaminore (Napoli), sergente reggimento fanteria, n. 25556 matricola.

Ricevuto l'ordine di controbattere un reparto avversario, che, appostato dietro un muretto, molestava, con fuoco d'infilata, una nostra compagnia, seriamente impegnata sul fronte, si slanciò, alla testa del suo plotone, contro i nemici con tale fierezza, da costringerli a darsi prigionieri. — Costone San Martino, 20 luglio 1915

GREGUALDO Antonio, da Rovigo, soldato reggimento bersaglieri, n. 23547 matricola.

Ferito gravemente alle gambe, rifiutava il soccorso dei compagni e teneva bello e fiero contegno, inci-

tando a proseguire nella lotta. Si distinse, per ardire e calma, in altri due combattimenti. — Vermegliano, 19 luglio 1915.

GRONDONA Gaetano, da Pontedecimo (Genova), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Con ardire, alla testa del proprio plotone, sotto fuoco violento, trascinava ripetutamente i suoi uomini all'assalto delle trincee nemiche. Rimasto ferito, prima di abbandonare il campo, rincorava i propri soldati, incitandoli alla lotta. — Monte Piana, 20 luglio 1915.

GROS Giuseppe, da Fontainemore (Torino), sottotenente complemento reggimento alpini.

Comandante di una pattuglia d'esplorazione, adempiva con molta abilità ed ardimento il compito affidatogli. Scorto un reparto nemico, che, da posizione fortemente trincerata, batteva, coi suoi tiri, le colonne attaccanti, con abile mossa, guidava la pattuglia sul fianco della posizione avversaria, e, ordinato il fuoco, ne prendeva d'infilata i difensori, parte uccidendone e parte mettendone in fuga. — Monte Mrzlivrh, 4 giugno 1915.

GUARINO Pietro, da Capua (Caserta), sergente reggimento fanteria, n. 40747 matricola

Sotto vivo fuoco nemico, tentò, unitamente ad un trombettiere, di trasportare altrove il cadavere del suo capitano, dando bell'esempio di devozione al proprio comandante. — Bosco Cappuccio, 19 luglio 1915.

GUERRI Domenico, da Anghiari (Arezzo), tenente complemento reggimento fanteria.

Assunto il comando di una compagnia in un momento sommamente critico e difficile, sotto l'azione del fuoco nemico, riusciva a riordinarla ed a guidarla compatta nell'avanzata, finchè rimase ferito. — Polazzo, 2 luglio 1915.

IANNI Giovanni, da Belmonte Calabro (Cosenza), caporale reggimento fanteria, n. 27377 matricola.

Durante il combattimento, con singolare energia, raccolse attorno a sè soldati dispersi, li rianimò e li ricondusse al fuoco — Castelnuovo, 20 luglio 1915.

INGROSSO Domenico, da Napoli, sergente reggimento fanteria, n. 53827 matricola.

Durante l'assalto e la conquista di una posizione avversaria, con arditezza e slancio, riuscì a snidare il nemico da una trincea trasversale alla nostra, facendo prigionieri. — Costone San Martino, 20 luglio 1915.

IODICE Alfonso, da Altavilla Irpina (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 57 matricola.

Nel ripiegare da una posizione, accortosi che il proprio ufficiale, comandante del plotone, era rimasto su di essa, perchè ferito, ritornava coraggiosamente indietro, con altri due militari, attraverso terreno

IRDE Giommaria, da Scano Montiferro (Cagliari), caporale reggimento fanteria, n. 31874 matricola.

molto battuto, e riusciva a trarre il superiore al sicuro. — Castelnuovo, 25 luglio 1915.

Venuto a conoscere che un suo compagno, gravemente ferito durante un'esplorazione, era rimasto fuori della trincea, arditamente si portava in suo soccorso, e, nonostante il fuoco intenso del nemico, riuscì a caricarselo sulle spalle e a condurlo al sicuro — Bosco Cappuccio, 31 luglio 1915.

LANZETTA Gennaro, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 9072 matricola.

Si portava, volontario, sotto i reticolati nemici per la posa e l'accensione dei tubi esplosivi, dando prova di coraggio e di ardimento. — Polazzo, 2 luglio 1915.

LEGGIADRI GALLONI Pier Luigi, da Reggio Emilia, sottotenente reggimento fanteria.

Ufficiale portabandiera, all'ordine, ricevuto dal comandante del corpo, di portarsi, con le truppe di rincalzo, sui trinceramenti appena allora conquistati, avanzava impavido, sotto l'intenso fuoco nemico, incitando le truppe retrostanti. — Polazzo, 2 luglio 1915.

LEVI Ettore, da Ancona, tenente reggimento fanteria.

In zona battuta dal fuoco nemico, appostava la propria sezione mitragliatrici ed appoggiava, con efficace tiro, l'attacco alle trincee avversarie, finchè venne gravemente ferito. — Podgora, 10 giugno 1915.

LIBERATO Dario, da Massa Martana (Perugia), caporale reggimento fanteria, n. 324 matricola.

Si portava, volontario, sotto il reticolato nemico per la posa e l'accensione dei tubi esplosivi, dando prova di coraggio e d'ardimento. — Polazzo, 2 luglio 1915.

LISONI Giovanmaria, da Massa Carrara, caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 27048 matricola.

Quale capo pezzo, in tutte le azioni svolte dalla batteria, diede costante prova di coraggio e di sprezzo del pericolo, rimanendo anche più volte contuso. In una speciale circostanza, essendo stata la piazzuola del pezzo colpita da alcune granate nemiche da 149, con lavori improvvisati, rimetteva il cannone in condizione di sparare e continuava, con ardire, il fuoco, finchè una granata di grosso calibro non distruggeva completamente l'appostamento. —Verhovlje, 8 agosto 1915.

LODI Guido, da Cremona, soldato reggimento fanteria, n. 2169 matricola.

Si recava volontariamente, con la squadra tagliafili, sotto i reticolati nemici, ove rimaneva ferito. — Polazzo, 29 giugno 1915.

LOMBARDI Matteo, da San Marco in Lamis (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 4288 matricola.

Si offriva volontariamente per la posa di tubi esplosivi nei reticolati nemici, ed eseguiva con calma e coraggio la pericolosa operazione, riuscendo nell'intento propostosi. — Monte Sei Busi, 24 luglio 1915.

LORENZINI Giuseppe, da Sestola (Modena), caporale reggimento fanteria, n 23776 matricola.

Offertosi spontaneamente per il taglio dei reticolati, si metteva alla testa del manipolo ardito che ne era incaricato, e, mentre incitava i compagni con la parola e con l'esempio, cadeva gravemente ferito. — Monte Nero, 14 agosto 1915.

LOSSO Giosafatte, da Castello Lavazzo (Belluno), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 25014 matricola.

Si offriva volontariamente, con altri tre militari, per compiere, con tubi esplosivi, la distruzione dei reticolati nemici. Obbligato dal fuoco avversario a desistere e ritirarsi ed accortosi che uno dei compagni era stato ferito a morte, ritornava cogli altri due al reticolato, sotto il fuoco, per trarre in salvo il camerata, raggiungendo, con ardimento, lo scopo. — Bosco Cappuccio, 13 luglio 1915.

LUCARELLI Raffaele, da Aversa (Caserta), caporale reggimento fanteria, n. 2209 matricola.

Gravemente ferito, incitava gli uomini della sua squadra ad andare avanti, al grido di: « Viva l'Italia, sempre avanti, brigata Savona ». — Polazzo, 27 giugno 1915.

LUCCHETTA Vincenzo, da Rogiano Gravina (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 25766 matricola.

Fu tra i primi della sua compagnia all'assalto, e, giunto sulla posizione, incitava i compagni a farsi avanti. Ultimo nella ritirata, cooperò con gli ufficiali a riordinare soldati dispersi. — Castelnuovo, 20 luglio 1915.

MACCIONE Saverio, da Foggia, soldato reggimento fanteria, n. 3907 matricola.

Si offriva volontariamente per collocare tubi esplosivi sotto i reticolati avversari, pur sapendo che altri suoi compagni, in simile operazione, erano stati colpiti a morte, ed eseguiva il compito assunto. — Monte Sei Busi, 22 luglio 1915

MAGGIANI Pietro, da Vigevano (Pavia), capitano aiutante maggiore reggimento fanteria.

Coadiuvava efficacemente e con esemplare fermezza il proprio comandante di reggimento nell'arrestare, radunare e ricondurre al combattimento i militari di alcuni reparti, che, sorpresi da violento contrattacco, avevano abbandonato le posizioni conquistate ed erano soggetti a fuoco intenso dell'avversario a breve distanza. Mostrava inoltre zelo, intelligenza,

arditezza e sangue freddo nel recapitare, più volte, ordini in zona battuta. — Polazzo, 30 giugno 1915

MAGNABOSCO Giovanni, da Caprino Veronese (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 9a matricola.

Spontaneamente offertosi, si recava a far brillare tubi esplosivi sotto i reticolati nemici, nonostante l'intenso fuoco di fucileria, riuscendo nel difficile compito e distruggendo larghi tratti dei reticolati predetti. — Monte Sei Busi, 24 luglio 1915.

MAMPRIN Aristide, da Monte Rubbiana (Ascoli Piceno), sergente trombettiere reggimento bersaglieri, n. 63769 matricola.

Con pochi bersaglieri, tenne saldamente una posizione di grandissima importanza, sotto il fuoco intenso dell'avversario, finchè cadde ferito. — Monte Mrzlivrh, 1 giugno 1915.

MANFREDI Pasquale, da San Marco Argentano (Cosenza), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Tenne contegno energico e lodevole comandando il suo plotone all'attacco di trincee nemiche e contribuendo a raccogliere e riportare al fuoco soldati dispersi. Adempiendo le funzioni di aiutante maggiore in 2°, arditamente portò ordini ed informazioni attraverso zone intensamente battute In una speciale circostanza, ritornando da una ricognizione, accorse arditamente, con un soldato, verso la località donde partivano grida di aiuto, ed ivi uccideva con un colpo di pistola un nemico facendone prigioniero un altro e liberando da essi un nostro soldato. — Bosco Cappuccio, 18-22 luglio 1915.

MARGNATI Gioacchino, da Milano, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 4189 matricola.

Adempì, costantemente, con calma ed abilità, le sue mansioni di portatore. Colpito gravemente dallo scoppio di una granata, noncurante delle proprie sofferenze, prestò l'opera sua per soccorrere altri feriti, dimostrando grande forza d'animo, finchè dovette essere accompagnato al posto di medicazione. — Monte Planina, 10 agosto 1915.

MARIANI Antonio, da Borgotaro (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 336 matricola.

Spontaneamente offertosi, riusciva a collocare tubi esplosivi sotto il reticolato avversario, ben sapendo che altri compagni erano stati colpiti dal fuoco nemico nel compiere la stessa operazione. — Monte Sei Busi, 18 luglio 1915.

MARIANO Antonio, da Orune (Sassari), soldato reggimento fanteria, n 1276 matricola.

Si recava, volontario, sotto i reticolati nemici per la posa e l'accensione di tubi esplosivi, che non

riusciva a far brillare a causa del violento fuoco avversario. — Polazzo, 2 luglio 1915.

MARINELLO Mario, da Valle di Cadore (Belluno), soldato reggimento fanteria, n 15843 matricola. — Subito dopo un assalto alla baionetta, usciva arditamente dal trinceramento conquistato, riuscendo a prendere una mitragliatrice, abbandonata dal nemico a poca distanza da esso. — Monte Piana, 20 luglio 1915.

MARINO Carlo, da Dronero (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 35081 matricola. — Seguiva volontariamente il proprio ufficiale per rinnovare la prova del taglio di reticolati nemici, benchè i precedenti tentativi fatti fossero riusciti letali ad altri generosi, e, con coraggio e slancio, si portava nei reticolati, sotto intenso fuoco. Iniziata l'operazione e costretto, poi, a desistere per difficoltà tecniche e per l'effetto dei tiri dell'avversario, si trincerava sul posto. — Castelnuovo, 1 luglio 1915.

MARONI-VESCOVI Giuseppe, da Mede (Pavia), caporale reggimento fanteria, n. 33386 matricola. — Ferito l'ufficiale, assumeva il comando del plotone, continuando a condurlo all'assalto, finchè non veniva egli stesso ferito. — Podgora, 10 giugno 1915.

MARTELLI Stefano, da Livorno, soldato reggimento fanteria, n. 103 A. G. matricola. — Nell'attacco di una ridotta, dando esempio di audacia, si slanciava fra i primi nelle trincee nemiche, uccidendo alcuni difensori. Ferito gravemente alla testa, non cessava d'incitare i compagni alla lotta. — Podgora, 19 luglio 1915.

MARTINAT Giulio, di Maniglia (Torino), sottotenente reggimento alpini. — Alla testa del suo reparto, si slanciava all'assalto delle trincee nemiche. Obbligato dal tiro delle mitragliatrici avversarie ad arrestarsi, dirigeva con sicurezza e calma il fuoco dei suoi alpini, finchè cadeva ferito. — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915.

MARTINI Ettore, da Cambiano (Torino), capitano medico milizia territoriale, reggimento artiglieria campagna. — Diede costante esempio di solerzia ed abnegazione nell'adempimento del suo servizio. In una speciale circostanza, soccorse i serventi di un pezzo, sepolti sotto un riparo crollato per lo scoppio di una granata, attraversando prima una zona intensamente battuta e prestando poi l'opera sua per il salvamento e per la cura dei feriti. — Verhovlje, 30 luglio 1915.

MASSAGLI Michele, da Pescia (Lucca), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 39783 matricola. — Inviato, con una squadra, a perlustrare alcune trincee avversarie, compieva il mandato con lodevole arditezza, mettendo in fuga i ne-

mici e catturandone quattro. Tenne anche lodevolmente il comando del plotone in una fase dell'azione. — Selz, 19 luglio 1915

MEDA Amleto, da Milano, soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 5616 matricola.

Seguiva volontariamente il proprio ufficiale per rinnovare la prova del taglio di reticolati nemici, benchè i precedenti tentativi fatti fossero riusciti letali ad altri generosi, e, con coraggio e slancio, si portava nei reticolati, sotto intenso fuoco. Iniziata l'operazione e costretto, poi, a desistere per difficoltà tecniche e per l'effetto dei tiri dell'avversario, si trincerava sul posto. — Castelnuovo, 1° luglio 1915.

MEDEGHINI Primo, da Visano (Brescia), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 39721 matricola.

Si spingeva volontariamente fin sotto le trincee nemiche aprendo un passaggio nel reticolato, e si manteneva calmo e sereno, durante l'operazione, ritirandosi soltanto dopo aver sostenuto e controbattuto il fuoco avversario, ed in seguito ad ordine superiore. — Monte Sei Busi, 16 luglio 1915.

MELLONI Michele, da Monza (Milano), soldato ciclista reggimento fanteria, n 22006 matricola

Dava prova di grande ardimento nel recare ordini ed avvisi del comando del reggimento attraversando più volte zone intensamente battute Incaricato del recapito di un ordine di particolare importanza, eseguì il compito affidatogli, sebbene ferito. — Monte S. Michele, 26 luglio 1915.

MELUSO Giuseppe, da San Giovanni in Fiore (Cosenza), sergente reggimento fanteria, n. 27706 matricola.

Spontaneamente si recava a collocare un tubo esplosivo nei reticolati nemici, sotto intenso fuoco di fucileria. In seguito, tagliato con le pinze un tratto di reticolato, eseguiva al di là dell'ostacolo una pericolosa esplorazione. In altra circostanza, sprezzante del pericolo, andava a ricuperare un tubo inesploso ed abbandonato da altri militari presso il reticolato. — — Sdraussina Sella S. Martino, 16 25 luglio 1915.

MERCURI Felice, da Montopoli in Sabina (Perugia), sottotenente reggimento fanteria.

Con lodevole fermezza, sotto il fuoco di mitragliatrici nemiche, raccoglieva, durante l'avanzata, uomini dispersi, e li conduceva in prima linea col proprio reparto. — Bosco Cappuccio, 27 luglio 1915.

MEREGALLI Luigi, da Seregno (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 608 matricola

Visto fallire un tentativo di collocare e far brillare tubi esplosivi, si recava spontaneamente a com-

piere l'operazione, pur sapendo che il suo predecessore era rimasto ucciso, e la portava a compimento dando esempio di singolare coraggio — Sella S. Martino, 25 luglio 1915

MIGNOGNA Armando, da Curti (Caserta), soldato reggimento fanteria, n 32415 matricola

Si portava, volontario, sotto i reticolati nemici per la posa e l'accensione dei tubi esplosivi, dando prova di coraggio e di ardimento. — Polazzo, 2 luglio 1915.

MILANESIO Pietro, da Brà (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 3253 matricola.

Si spingeva arditamente e volontariamente verso i reticolati nemici per tagliarne i fili, e cadeva gravemente ferito. — Passo di Lodinut, 31 luglio 1915.

MILIA Cesare, da Iglesias (Cagliari), capitano reggimento fanteria.

Con slancio e fermezza, sempre primo sulla linea, trascinava, nell'azione offensiva, il proprio reparto sugli appostamenti nemici, fortemente apprestati a difesa, riuscendo a sorprendere l'avversario ed a scacciarlo, a fare buon numero di prigionieri e a catturare armi e munizioni. — Forcelletta Tofana, 2 agosto 1915.

MONDANI Ernesto, da Mondragone (Caserta), sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Sottocomandante di batteria, diede ai suoi dipendenti costante esempio di fermezza e coraggio. In una speciale circostanza, contuso e stordito dallo scoppio di una granata, non appena riprese i sensi, volle arditamente rimanere al suo posto, presso il pezzo, non allontanandosene se non per espresso ordine del capitano. — Verhovlje, 10 agosto 1915.

MONDINI Bartolo, da Casalbuttano ed Uniti (Cremona), caporale reggimento fanteria, n 30094 matricola.

Si portava, volontario, sotto i reticolati avversari, per posarvi tubi esplosivi, che non riusciva a far brillare perchè ferito. — Polazzo, 2 luglio 1915.

MONOSI Salvatore, da Castrignano de' Greci (Lecce), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Nell'accorrere, col suo plotone, in aiuto di altro reparto, dimostrò ammirevole slancio. Ferito gravemente alla testa, continuò ad incitare i suoi soldati, gridando: « Coraggio, ragazzi, coraggio: fate fuoco, non pensate a me! », finchè fu trasportato al posto di medicazione. — Bosco Cappuccio, 18 luglio 1915.

MORELLI Pasquale, da Luzzi (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n 25600 matricola.

Sotto vivo fuoco, spontaneamente si recava a collocare e far brillare tubi esplosivi nei reticolati nemici, conseguendo efficaci risultati. — Sella S. Martino, 25 luglio 1915.

MORSELLI Marcello, da Pievepelago (Modena), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Alla testa del proprio plotone, si slanciava animosamente all'assalto di una posizione. Caduto ucciso il comandante della compagnia, incitava i soldati a persistere nell'attacco Rimasto ferito egli stesso, non si ritirò se non dopo aver riordinato il reparto e dato utili notizie al comandante di battaglione. Podgora, 5 luglio 1915.

MOTTOLA Nicola, da Tropea (Catanzaro), sottotenente reggimento fanteria.

Caduti tutti gli ufficiali della compagnia, assumeva il comando del riparto, e, con energia e perizia, lo conduceva valorosamente all'attacco della trincea nemica. — Castelnuovo, 30 luglio 1915.

MUSIARI Rodolfo, da Cortile San Martino (Parma), caporale maggiore reggimento alpini, n. 26679 matricola.

Si comportava valorosamente nell'assalto di posizioni nemiche, incoraggiando i dipendenti. Obbligato a ripiegare per lo scoppio di fogate petriere e per il violento fuoco di fucileria, si slanciava, poi, per primo, nuovamente all'assalto, e, leggermente ferito ad una gamba, si ritirava, dopo l'esito negativo dell'assalto stesso, trasportando un ferito grave. — Costone di Sleme, 4 giugno 1915.

MUSSARI Luigi, da Panettieri (Cosenza), caporale reggimento fanteria, n 21935 matricola

Durante il combattimento, con singolare energia, raccolse attorno a sè soldati dispersi, li rianimò e li ricondusse al fuoco. — Castelnuovo, 20 luglio 1915.

NARDI Pietro, da Modena, soldato reggimento fanteria, n. 4163 matricola.

Sotto l'intenso fuoco di fucileria avversaria, si recava volontariamente a deporre tubi esplosivi nei reticolati nemici. — Polazzo, 1° luglio 1915.

NAVA Carlo, da Milano, caporale reggimento artiglieria campagna, n. 81309 matricola.

Assunto il comando di un pezzo sotto l'intenso fuoco nemico, diede bell'esempio di coraggio Rimasto ferito gravemente dallo scoppio di una granata, e non potendo, suo malgrado, per l'entità della ferita, rimanere al posto di combattimento, dava prova di grande forza d'animo ed energia nel sopportare le sue sofferenze. — Monte Planina, 10 agosto 1915.

NICOLELLA Salvatore, da Capua (Caserta), sergente reggimento fanteria, n. 25027 matricola

In testa al proprio plotone, giungeva tra i primi nelle trincee avversarie, slanciandosi poscia all'inseguimento dei nemici fuggiaschi e facendo prigionieri alcuni di essi. — Polazzo, 2 luglio 1915.

NIRO Nicola, da Cardito (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 59861 matricola.

Si recava volontariamente, con la squadra tagliafili, sotto i reticolati nemici, ove rimaneva ferito — Polazzo, 29 giugno 1915.

NITTI Gianvito, da Noci (Bari), sergente reggimento fanteria, n. 20893 matricola

Mentre la sua compagnia attaccava una seconda trincea, con un caporale, precedette il reparto, slanciandosi avanti contro la detta trincea, che scavalcò, impegnando una viva lotta con due soldati nemici, uno dei quali egli uccise. Tale atto di coraggio trascinava all'assalto l'intera compagnia. — Bosco Cappuccio, 19 luglio 1915.

NOLLI Dante, da Cremona, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 29404 matricola.

Seguiva volontariamente il proprio ufficiale per rinnovare la prova del taglio dei reticolati nemici, benchè i precedenti tentativi fatti fossero riusciti letali ad altri generosi, e, con coraggio e slancio, si portava nei reticolati, sotto intenso fuoco. Iniziata l'operazione e costretto, poi, a desistere per difficoltà tecniche e per l'effetto dei tiri dell'avversario, si trincerava sul posto. — Castelnuovo, 1° luglio 1915.

OLIVERO Pietro, da Boves (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 29170 matricola

Fu tra i primi a penetrare nelle trincee nemiche, distinguendosi per slancio ed ardimento. Rimase ferito — Punta Medatte, 31 luglio 1915.

ORAZI Augusto, da Macerata, caporale reggimento fanteria, n. 27812 matricola.

Nell'attacco di una ridotta nemica, alla testa della propria squadra, si slanciava con grande impeto in un camminamento della ridotta stessa, ove, dopo aver ucciso a colpi di baionetta alcuni difensori, ne faceva prigionieri 15, col concorso di altra squadra. — Podgora, 19 luglio 1915

ORENGO Guglielmo, da Genova, capitano reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia di rincalzo, benchè sottoposto a violento fuoco di fucileria e di artiglieria, che infliggeva gravi perdite al reparto, si portava risolutamente avanti, alla testa dei suoi, per rinforzare la prima linea. Sostenuto per un certo tempo l'attacco nemico, e poi costretto a retrocedere, prontamente riordinava la compagnia e la portava a rioccupare le posizioni primitive, dando prova di energia e risolutezza. In altra circostanza, quale comandante di battaglione, riusciva, con lavoro indefesso ed intelligente, a sistemare

ORIONE Natale, da Messina, sergente reggimento bersaglieri, n. 42832 matricola.

PAGNINI Angelo, da Piano del Voglio (Bologna), sergente reggimento fanteria, n 28974 matricola.

PAPASSO Antonio, da Cassano al Jonio (Cosenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 19479 matricola.

PASQUALE cav. Nicola, da Anoja (Reggio Calabria), maggiore reggimento fanteria.

PASSERI Angelo, da Casalbuttano ed Uniti (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. 1739 matricola.

PATUELLI Dante, da Imola (Bologna), sergente reggimento fanteria, n. 27640 matricola.

PECORELLA Pasquale, da Vieste (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 4276 matricola.

PELLEGRINO Domenico, da San Cipriano d'Aversa (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 2863 matricola.

PERINO Costantino, da Torino, soldato reggimento fanteria, n. 55107 matricola.

approcci e trincee, che gli permisero di occupare importanti posizioni in vicinanza del nemico. — Monte S Michele, 22 luglio 1915.

Coadiuvava efficacemente il proprio comandante di plotone, e, benchè ferito, non abbandonava il suo posto fino al completo adempimento del suo mandato. — Vermegliano, 19 luglio 1915.

Alla testa del plotone, si slanciava all'assalto delle trincee nemiche, attraverso zone battute dal fuoco, finchè rimaneva gravemente ferito — Podgora, 10 giugno 1915.

Durante il combattimento, con singolare energia, raccolse attorno a sè soldati dispersi, li rianimò e li ricondusse al fuoco. — Castelnuovo, 20 luglio 1915.

Tenne con intelligenza, energia e fermezza il comando del battaglione, e ne guidò tutte le fortunate azioni, sia conducendolo all'assalto di forti posizioni, sia respingendo contrattacchi di forze nemiche superiori, nonostante le gravi perdite subite. — Sdraussina, Bosco Cappuccio, 18-27 luglio 1915.

Si recava, volontario, sotto i reticolati nemici per la posa e l'accensione di tubi esplosivi, che non riusciva a far brillare a causa del violento fuoco avversario. — Polazzo, 2 luglio 1915.

Assunto il comando della compagnia perchè caduti tutti gli ufficiali, riordinava i superstiti, e, con fermezza e serenità, teneva fronte all'avversario, conservando la posizione. — Podgora, 19-21 luglio 1915.

Si slanciava tra i primi alla baionetta in una trincea piena di nemici. — Monte Sei Busi, 28 luglio 1915.

Si recò volontariamente, con la squadra tagliafili, sotto i reticolati nemici, ove venne ferito. — Polazzo, 29 giugno 1915.

Sotto il fuoco di fucileria nemica, si spingeva volontariamente fuori delle posizioai occupate dalla compagnia per riconoscere quelle avversarie. Serviva di guida intelligente ai plotoni, sprovvisti di ufficiali. — Carso, 1-2 agosto 1915.

PETRILLI Salvatore, da Pontecorvo (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 62467 matricola.

Nell'avanzata verso le trincee nemiche, prese prontamente e con fermezza il comando della propria squadra, rimasta senza capo, conducendola con slancio ed ardire alla conquista delle dette trincee. Contribuì, poi, con l'esempio, a far respingere il nemico, tornato più volte al contrattacco. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

PEZZOLLA Vito, da Bari, sergente reggimento bersaglieri, n. 22509 matricola.

Ferito due volte mentre, al comando di una pattuglia, controbatteva il fuoco avversario, e accerchiato da forze nemiche soverchianti, veniva fatto prigioniero coi propri uomini. Sopraggiunto il suo plotone, che, attaccando alla baionetta, veniva a liberarlo, si riuniva a questo, e contribuiva al buon esito finale dell'operazione. — Baidi Guidi, 20 agosto 1915.

PICCIRILLO Mario, da Portico di Caserta (Caserta), sergente reggimento fanteria, n. 33486 matricola.

Durante vari combattimenti, percorreva la linea di fuoco, portando ordini ed avvisi. Venuto a conoscere che il proprio comandante di compagnia era stato ferito, dando prova di grande devozione al superiore, accorreva per dargli aiuto, rimanendo a sua volta ferito. — Polazzo, 4 luglio 1915.

PILATO Adolfo, da Melfi (Potenza), capitano medico reggimento fanteria.

Durante il combattimento per la conquista delle posizioni, si slanciava spontaneamente nei posti più battuti, riuniva alcuni gruppi di militari esitanti, e, sotto l'infuriare del fuoco avversario, li conduceva in prima linea. — Podgora, 19 luglio 1915.

PILO Bartolomeo, da Ossi (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 2488 matricola.

Unitamente ad altro militare, strappava al nemico una mitragliatrice, traendo prigionieri due avversari, che tentavano salvarla. — Forcelletta Tofana, 2 agosto 1915.

PINTO Luigi, da Benevento, soldato reggimento fanteria, n. 18366 matricola.

Seguiva volontariamente il proprio ufficiale per rinnovare la prova del taglio dei reticolati nemici, benchè i precedenti tentativi fatti fossero riusciti letali ad altri generosi, e, con coraggio e slancio, si portava nei reticolati stessi, sotto intenso fuoco. Iniziata l'operazione e costretto poi a desistere per difficoltà tecniche e per l'effetto dei tiri dell'avversario, si trincerò sul posto. — Castelnuovo, 1° luglio 1915.

PISCHIEDDU Daniele, da Sassari, soldato reggimento fanteria, n. 31545 matricola.

Sotto l'intenso fuoco di fucileria avversaria, si recava volontariamente a deporre tubi esplosivi nei reticolati nemici — Polazzo, 1° luglio 1915.

PLACITELLI Guglielmo, da Fondi (Caserta), sottotenente reggimento fanteria.

Rimasto unico ufficiale della compagnia, assumeva il comando di essa e la conduceva, con serenità e sangue freddo, all'assalto di un trinceramento, che riusciva ad occupare col concorso di altri reparti del reggimento. — Polazzo, 2 luglio 1915.

PODIO Gennaro, da Benevento, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Al comando di un gruppo di esploratori, si avvicinava arditamente ai reticolati nemici per aprire un varco alle truppe retrostanti, e persisteva nell'operazione nonostante il vivo fuoco avversario. — Monte Piana, 20 luglio 1915.

PORCELLA Domenico, caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 18682 matricola.

Durante un tiro di smonto, diretto sulla propria batteria, coadiuvava efficacemente i suoi due ufficiali, e, quando questi caddero gravemente feriti, trasportava a spalle il comandante in luogo sicuro — Camporasà, 12 luglio 1915.

POSO Otello, da Lecce, capitano reggimento fanteria

Comandante del battaglione di prima linea, lo condusse all'attacco della posizione nemica con slancio ed ardire, sotto intenso fuoco, Coadiuvò, poi, con efficacia il comandante dell'intera linea nel fare eseguire ordinatamente il ripiegamento. — Monte San Michele, 26 luglio 1915

PRESTA Gaetano, da Grisolia Cipollina (Cosenza), soldato reggimento fanteria n. 22187 matricola.

Si recava spontaneamente a tagliare con le pinze i reticolati nemici. Fatto segno a vivo fuoco, non smise il faticoso lavoro se non in seguito a ripetuto ordine del suo capitano. — Bosco Cappuccio, 10 luglio 1915.

PRINCIPALLI Pietro, da Ceglie Messapica (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 3564 matricola.

Ciclista, addetto al comando di battaglione, si distingueva per il sollecito recapito degli ordini. Ferito ad una gamba e ad un braccio da scheggia di granata, continuò a rimanere sul campo, e solamente ad azione ultimata si fece accompagnare al posto di medicazione. — Monte S Michele, 26 luglio 1915.

PROTO Luigi, da Napoli, sergente reggimento fanteria, n. 88112 matricola

In un repentino e violento attacco, caduto il comandante del plotone, con prontezza ed energia, riordinò il reparto, e, presone il comando, lo riportò al fuoco, concorrendo efficacemente a respingere il nemico, che minacciava un perico-

loro avvolgimento ed aveva già occupato una nostra trincea. — Sdraussina, 22 luglio 1915.

QUAI David, da Majano (frazione Susans) (Udine), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 32601 matricola.

Seguiva volontariamente il proprio ufficiale per rinnovare la prova del taglio dei reticolati nemici, benchè i precedenti tentativi fatti fossero riusciti letali ad altri generosi, e, con coraggio e slancio, si portava nei reticolati, sotto intenso fuoco. Iniziata l'operazione, e costretto, poi, a desistere per difficoltà tecniche e per l'effetto dei tiri dell'avversario, si trincerava sul posto — Castelnuovo, 1° luglio 1915.

QUARANTINI Giuseppe, da Rovato (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 339 matricola.

Spontaneamente offertosi, si recava a far brillare tubi esplosivi sotto i reticolati nemici nonostante l'intenso fuoco di fucileria, riuscendo nel difficile compito e distruggendo larghi tratti dei reticolati predetti. — Monte Sei Busi, 24 luglio 1915.

RAMON Natale, da Padova, soldato reggimento fanteria, n. 3597 matricola.

Spontaneamente offertosi, riusciva a collocare tubi esplosivi sotto il reticolato avversario, ben sapendo che altri compagni erano stati colpiti dal fuoco nemico nel compiere la stessa operazione. — Monte Sei Busi, 18 luglio 1915.

REINA Cesare, da Mediglia (Milano), capitano reggimento fanteria.

Con calma e risolutezza, rianimava le proprie truppe, scosse dall'improvviso tradimento del nemico, che aveva finto di arrendersi, e, alla loro testa, slanciatosi all'assalto, metteva in fuga l'avversario. — Castelnuovo, 19 luglio 1915.

RESCH Alessandro, da Avezzano (Aquila), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 17243 matricola.

Addetto al servizio degli autocarri, di sua iniziativa, recavasi, solo, dove il proprio battaglione era impegnato in combattimento. Quivi, con coraggio, portò ordini sotto il fuoco, e, trovato poi un ufficiale ferito, lo trasse al sicuro, attraversando di nuovo la zona intensamente battuta dal fuoco nemico. — Selz, 19 luglio 1915.

RICAGNO Umberto, da Sezze (Alessandria), tenente aiutante maggiore reggimento alpini.

Disimpegnava con coraggio e calma il proprio incarico di aiutante maggiore, portando ripetutamente ordini sulla linea di fuoco. Ferito, si rifiutava di abbandonare il suo posto, dando bella prova di fermezza e di ardire. — Monte Mrzlivrh, 1 2 giugno 1915.

RICCA Oreste, da Buriasco (Torino), soldato reggimento alpini, n. 22972 matricola.

Noncurante del pericolo, andava a prendere ordini dal comandante del battaglione, sotto intenso fuoco

RICCIO Aniello, da Napoli (frazione Miano), soldato reggimento fanteria, n. 8917 matricola.

di fucileria e mitragliatrici, riuscendo in pari tempo a fare prigionieri due nemici. — Monte M zlivrh, 1 2 giugno 1915.

Si recava, volontario, sotto i reticolati nemici per la posa e l'accensione dei tubi esplosivi, che non riusciva a far brillare a causa del violento fuoco avversario. — Polazzo, 2 luglio 1915.

RICOLO Pasquale, da Napoli, sottotenente complemento reggimento fanteria.

In un vivo combattimento, condusse con slancio, energia e coraggio il proprio plotone fin sotto i reticolati nemici, mantenendolo poi unito e calmo e rincorandolo con la parola e con l'esempio Sprezzante del pericolo, sotto l'intenso fuoco che gli traforava il berretto con due proiettili, curò i feriti che gli caddero vicino. — Podgora, 10 giugno 1915.

RIGHINI Pietro, da Pavia, soldato zappatore reggimento fanteria, n. 1497 matricola.

Richiesto di aiuto da un compagno, durante l'attacco, lo coadiuvava, sotto il vivo fuoco nemico, a trasportare in luogo sicuro la salma del proprio capitano — Podgora, 19 luglio 1915.

RIZZU Domenico, da Sassari, caporale reggimento fanteria, n. 868 matricola.

Seguiva volontariamente il proprio ufficiale per rinnovare la prova del taglio di reticolati nemici, benchè i precedenti tentativi fatti fossero riusciti letali ad altri generosi, e, con coraggio e slancio, si portava nei reticolati, sotto intenso fuoco Iniziata l'operazione e costretto, poi, a desistere per difficoltà tecniche e per l'effetto dei tiri dell'avversario, si trincerava sul posto. — Castelnuovo, 1° luglio 1915.

ROMANO Giuseppe, da Benevento, caporale reggimento fanteria, n. 4048 matricola.

Seguiva volontariamente il proprio ufficiale per rinnovare la prova del taglio di reticolati nemici, benchè i precedenti tentativi fatti fossero riusciti letali ad altri generosi, e, con coraggio e slancio, si portava nei reticolati, sotto intenso fuoco. Iniziata l'operazione e costretto, poi, a desistere per difficoltà tecniche e per l'effetto dei tiri dell'avversario, si trincerava sul posto. — Castelnuovo, 1° luglio 1915.

ROMEO Natale, da Reggio Calabria, soldato reggimento fanteria, n. 2257 matricola.

Si offriva volontariamente, con altri tre militari, per compiere, con tubi esplosivi, la distruzione dei reticolati nemici. Obbligato dal fuoco

avversario a desistere e ritirarsi ed accortosi che uno dei compagni era stato ferito a morte, ritornava cogli altri due al reticolato, sotto il fuoco, per trarre in salvo il camerata, raggiungendo, con ardimento, lo scopo. — Bosco Cappuccio, 13 luglio 1915.

ROSATI Gino, da Firenze, soldato reggimento fanteria, n. 61581 matricola.

Sotto vivo fuoco, spontaneamente si recava a collocare e far brillare tubi esplosivi nei reticolati nemici. — Sella S. Martino, 20 luglio 1915.

ROSINELLO Ludovico, da Montemaggiore Belsito (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 31418 matricola.

Essendogli ordinato, da un ufficiale, gravemente ferito di portarlo innanzi, egli eseguiva l'ordine, caricandoselo sulle spalle, sotto il vivo fuoco nemico Accortosi, poi, che l'ufficiale aveva perduto del tutto le forze, sempre sotto intenso fuoco, lo portava al posto di medicazione. — Castelnuovo, 20 luglio 1915.

ROSSETTI Saverio, da Apricena (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 3 040 matricola.

Trascinò con l'esempio i compagni alla conquista delle trincee del nemico, e, durante i contrattacchi di questo, rizzatosi arditamente, sparava e colpiva gli avversari, giunti a pochi passi dalle nostre trincee. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

ROSSI Gennaro, da Caserta, primo capitano reggimento fanteria.

Quale comandante di compagnia, prima, e, poi, quale comandante del battaglione, in seguito alla morte del titolare, tenne, nelle operazioni compiute, contegno ardito e coraggioso. Con calma e fermezza, provvide a raccogliere e riordinare uomini dispersi, riconducendoli al fuoco. In una speciale circostanza, attaccò, colla sua compagnia, nell'interno di un bosco, due linee di trincee nemiche, conquistandole sotto intenso fuoco. — Bosco Cappuccio, 18-19 luglio 1915.

ROSSI Giovanni, da Modena, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Nell'assalto di una forte posizione, guidava, con coraggio ed energia, il proprio plotone, dando bell'esempio ai propri dipendenti, finchè cadde ferito. — Podgora, 10 giugno 1915.

ROSSI-PANNELLI Francesco, da Castel di Lama (Ascoli Piceno), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Assumeva il comando di un plotone, lasciato da altro ufficiale, e lo conduceva nuovamente all'assalto, finchè dovette essere allontanato per due ferite riportate. — Podgora, 10 giugno 1915.

ROTA Luigi, da Bergamo, caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 38951 matricola.

Insieme con pochi bersaglieri, tenne saldamente una posizione di grandissima importanza, sotto il fuoco intenso del nemico. — Monte Mrzlivrh, 1° giugno 1915.

RUAZ Ferdinando, da Genova, tenente aiutante maggiore reggimento fanteria

Attraversava più volte zone molto battute dal fuoco nemico, per attendere alle sue mansioni di aiutante maggiore. Ferito, rimase al suo posto fino al termine dell'azione. — Monte Mrzlivrh, 3 giugno 1915.

RUGGERO Luigi, da Castelnuovo Bormida (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 1263 matricola.

Si recava, volontario, sotto i reticolati nemici per la posa e l'accensione di tubi esplosivi, che non riusciva a far brillare a causa del violento fuoco avversario. — Polazzo, 2 luglio 1915.

RUSSO Giuseppe, da Cerami (Catania), sottotenente reggimento fanteria.

Caduti tutti gli ufficiali della compagnia, assumeva il comando del riparto, e, con energia e perizia, lo conduceva valorosamente all'attacco della trincea nemica. — Castelnuovo, 30 luglio 1915.

SABATINI Armando, da Ancona, soldato zappatore reggimento fanteria, n. 30777 matricola.

Si portava, volontario, sotto i reticolati nemici per la posa di tubi esplosivi, che non riusciva a far brillare a causa del violento fuoco avversario. — Polazzo, 2 luglio 1915.

SABATINO Crescenzo, da Secondigliano (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 65380 matricola.

Si portava, volontario, sotto i reticolati nemici per la posa e l'accensione dei tubi esplosivi, dando prova di coraggio e di ardimento — Polazzo, 2 luglio 1915.

SACCANI Armando, da Guastalla (Reggio Emilia), caporale reggimento bersaglieri, n. 30802 matricola.

Gravemente ferito al petto mentre attraversava una zona intensamente battuta, rifiutò ogni aiuto dei compagni, mantenendo contegno fiero e dando nobilissimo esempio. Durante vari fatti d'arme, fu sempre di valido ed intelligente aiuto al comando di compagnia. — Vermegliano, 19 luglio 1915.

SACCANI Ferdinando, da Fontevivo (Parma), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 28690 matricola.

In vari combattimenti, dimostrò sempre ardimento nel condurre la propria squadra. In una speciale circostanza, spintosi coraggiosamente avanti alla linea della trincea, cadeva gravemente ferito. — Monte Mrzlivrh, 14 giugno 1915.

SANBENEDETTO Diocleziano, da Marino (Roma), soldato reggimento bersaglieri, n. 68036 matricola.

Ferito alla testa mentre, in bicicletta, portava un ordine in zona intensamente battuta, continuava nella sua missione e non si faceva medicare che dopo avere adempiuto interamente il suo mandato. — Selz, 19 luglio 1915.

SANDONI Giovanni, da Bologna, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 33553 matricola.

SANGIOVANNI Benedetto, da Cassano al Jonio (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 1972 matricola.

SANNA Mario, da Porto Torres (Sassari), sottotenente reggimento fanteria.

SANSONETTI don Giuseppe, da Castel di Sangro (Aquila), cappellano militare reggimento fanteria.

SANTANGELO Michele, da Marcogliano (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 728 matricola

SAPIO Giuseppe, da Nardò (Lecce), sottotenente medico complemento reggimento fanteria.

SCALIA Gioacchino, da Piana dei Greci (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 389 matricola.

SCHIAVONE Salvatore, da Casal di Principe (Caserta), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 34061 matricola.

SCHIAVOTTI Ulderico, da Lama dei Peligni (Chieti), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Coadiuvava efficacemente il comando di compagnia nel portare ordini attraverso zone battute dal fuoco. Spintosi poi fra i primi all'assalto, veniva gravemente ferito. — Podgora, 10 giugno 1915.

Visto cadere il suo capitano, si slanciò per salvarlo. Rimasto ferito, e fatto prigioniero, riuscì a svincolarsi, ritornando al suo posto. — Castelnuovo, 20 luglio 1915.

Spintosi per primo attraverso una abbattuta, sotto l'intenso fuoco della fucileria nemica, conduceva con slancio ed ardire il proprio plotone all'assalto, finchè non rimaneva ferito. — Podgora, 10 giugno 1915.

Facendo parte del drappello incaricato di procedere al seppellimento dei cadaveri antistanti ai reticolati nemici, si spingeva arditamente oltre la linea delle nostre trincee, sotto vivo fuoco, rimanendo ferito. — Monte Sei Busi, 14 luglio 1915.

Si recava volontariamente, con la squadra tagliafili, sotto i reticolati nemici, ove rimaneva ferito. — Polazzo, 29 giugno 1915.

Prestò in modo lodevole l'opera sua ai feriti durante il combattimento. Per prestare, poi, soccorso ad un capitano, pure ferito, attraversava una zona intensamente battuta, rimanendo colpito egli stesso dal fuoco nemico. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

Si recava volontariamente, con la squadra tagliafili, sotto i reticolati nemici, ove rimaneva ferito. — Polazzo, 29 giugno 1915.

Volontariamente si recò, con la squadra tagliafili, sotto i reticolati nemici, ove venne ferito. — Polazzo, 29 giugno 1915.

In un'ardita avanzata verso le trincee nemiche, si slanciava innanzi, dando bell'esempio di coraggio. Colpito alla spalla, noncurante della ferita, esortava i dipendenti all'avanzata, e tentava egli stesso di portarsi ancora innanzi, finchè, esausto, veniva trasportato al posto di medicazione. — Carso, 29 luglio 1915.

SCOTTA Mario, da Torino, sergente reggimento fanteria, n. 32267 matricola.

Durante tutta l'azione, fu di valido aiuto al comandante di plotone, incitando, con serenità e sangue freddo, i suoi uomini a seguirlo, finchè cadde, gravemente ferito. — Polazzo, 2 luglio 1915.

SCOVAZZI Giulio, da Acqui (Alessandria), capitano aiutante maggiore reggimento fanteria.

Adempì lodevolmente l'incarico di portare ordini ed avvisi in zona intensamente battuta, coadiuvando efficacemente il comando. In una speciale circostanza, nell'attacco finale di una posizione, con slancio ed ardimento, riuniti circa 150 uomini di vari reparti, li condusse sulla linea di fuoco. — Bosco Cappuccio, 18-26 luglio 1915.

SEGGIO Luigi, da Ravanusa (Girgenti), soldato reggimento fanteria, n. 1733 matricola.

Si portava, volontario, sotto i reticolati nemici per la posa e l'accensione dei tubi esplosivi, dando prova di coraggio e di ardimento. — Polazzo, 2 luglio 1915.

SERENA Carlo, da Brescia, caporale reggimento fanteria, n. 553 matricola.

Sotto vivo fuoco, si portava ad aprire passaggi nei reticolati nemici, facendovi brillare tubi esplosivi. — Monte Sei Busi, 24 luglio 1915.

SIENI Enrico, da Firenze, caporale reggimento fanteria, n. 61153 matricola.

Seguiva volontariamente il proprio ufficiale per rinnovare la prova del taglio dei reticolati nemici, benchè i precedenti tentativi fatti fossero riusciti letali ad altri generosi, e, con coraggio e slancio, si portava nei reticolati, sotto intenso fuoco. Iniziata l'operazione e costretto, poi, a desistere per difficoltà tecniche e per l'effetto dei tiri dell'avversario, si trincerava sul posto. — Castelnuovo, 1° luglio 1915.

SIMONELLI Armando, da Roma, sergente reggimento fanteria, n. 65724 matricola.

Comandante di plotone, visto un reparto laterale impegnato nell'assalto, immediatamente ne seguiva l'esempio, e, con ardimento, superava trinceramenti nemici, da cui poneva in fuga l'avversario, facendo prigionieri. — Forcelletta Tofana, 2 agosto 1915.

SIRI Nicolò, da Genova, sergente reggimento fanteria, n. 28157 matricola.

Comandante di plotone, dava ai propri soldati bella prova di calma e di coraggio esponendosi per ottenere il massimo rendimento dal fuoco dei suoi dipendenti, finchè cadde gravemente ferito. — Monte Sleme, 4 giugno 1915.

SOVATI Giovanni, da Olevano di Lomellina (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 28388 matricola.

Nel ripiegare da una posizione, accortosi che il proprio ufficiale, comandante del plotone, era rimasto su di essa, perchè ferito, ritornava

coraggiosamente indietro, con altri due militari, attraverso terreno molto battuto, e riusciva a trarre il superiore al sicuro. — Castelnuovo, 25 luglio 1915.

SPANGARO Mariano, da Lusevera (Udine), soldato reggimento alpini, n. 482 matricola.

Dava esempio di calma sulla linea di fuoco e cooperava intelligentemente e di sua iniziativa per il ripiegamento del plotone in una zona meno battuta. Si ritirava fra gli ultimi, trasportando un ferito, che, benchè egli stesso venisse ferito, riusciva a trarre al sicuro. — Monte Sleme, 2 giugno 1915.

SPETTOLI Luigi, da Bologna, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Nell'assalto di una forte posizione, guidava, con coraggio ed energia, il proprio plotone, dando bell'esempio ai propri dipendenti, finchè cadde ferito. — Podgora, 10 giugno 1915.

STANO Giuseppe, da Caserta, soldato zappatore reggimento fanteria, n. 7149 matricola.

Volontariamente, sprezzante del pericolo, si portava sotto i reticolati nemici per il collocamento di tubi esplosivi. Già distintosi in fatti di arme precedenti per abnegazione e coraggio e per essersi sempre volonterosamente offerto a portare ordini ed avvisi, sotto il fuoco. — Polazzo, 2 luglio 1915.

STEFANI Giuseppe, da Preseglie (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 113 matricola.

Spontaneamente offertosi, riusciva a collocare tubi esplosivi sotto il reticolato avversario, ben sapendo che altri compagni erano stati colpiti dal fuoco nemico nel compiere la stessa operazione — Monte Sei Busi, 18 luglio 1915.

STRANGES Antonio, da Martirano (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 32015 matricola.

Ferito gravemente durante il servizio di vedetta, e impossibilitato a chiamare il proprio graduato per non destare allarmi, incurante di sè, rimase vigile al suo posto fino al momento del cambio. — Polazzo, 5-6 luglio 1915.

STRAZZA Luigi, da Genova, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Conduceva il plotone all'assalto con intrepidezza e calma, concorrendo ad infliggere forti perdite al nemico ed a fare prigionieri. Con un colpo di pistola, si liberava di un nemico, che attentava alla sua vita. — Monte Mrzlivrh, 3 giugno 1915.

TALLANDINI Emilio, da Reggio Calabria, tenente aiutante maggiore reggimento fanteria.

Aiutante maggiore di battaglione, sapendo che ad un reparto, che si disponeva per una nuova avanzata, difettavano gli ufficiali, chiese spontaneamente, ed ottenne, il comando di un plotone, e, mentre

si portava sul fronte di esso, con magnifica serenità, cadde gravemente ferito ad una gamba. — Bosco Cappuccio, 18 luglio 1915.

TASSINARI Lodoviglio, da Molinella (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 48775 matricola.

Incaricato, durante il combattimento, di portare ordini, compì con singolare coraggio la sua missione, sotto l'imperversare dei colpi nemici, finchè cadde mortalmente colpito. — Bosco Cappuccio, 18 luglio 1915.

EDESCHI Giacomo, da Serra San Bruno (Catanzaro), tenente medico reggimento fanteria.

Con spiccato ardimento e valore, sprezzante del pericolo, sotto intenso fuoco, compì bene e ripetutamente il suo incarico di dirigente del servizio sanitario. — Cascina Medole-Bosco Cappuccio, 27 giugno-10 agosto 1915.

TICCHIONI NOBILE DI AMELIA Gian Carlo, da Perugia, tenente reggimento cavalleria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, durante l'attacco ad una posizione, fu di bell'esempio ai suoi dipendenti per serenità e coraggio, riuscendo sempre a postare la sezione dove maggiore era il pericolo. Nel ripiegamento, fu di valido aiuto al comandante della linea nel far si che il movimento riuscisse nel massimo ordine. Già distintosi nei giorni precedenti. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

TICCHIONI NOBILE DI AMELIA Lodovico, da Perugia, sottotenente reggimento alpini.

Guidò in modo esemplare il suo plotone sotto violente raffiche di fucileria nemica ed in terreno insidioso, e seppe poi tenere con intelligenza e fermezza il comando della compagnia, quando il capitano, ferito una seconda volta, gliene dovette cedere il comando. — Costone di Sleme, 4 giugno 1915.

TITTI Guglielmo, da Bolognano (Chieti), sergente reggimento fanteria, n. 21302 matricola.

Comandante di plotone, nell'assalto di una trincea nemica, riusciva ad oltrepassare il reticolato ed a fare prigionieri. In vari combattimenti, diede costante prova di coraggio ed energia, rimanendo per due volte leggermente ferito. — Carso, 29 luglio-26 agosto 1915.

TISSI Francesco, da Belluno, caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 20422 matricola.

Insieme con pochi bersaglieri, tenne saldamente una posizione di grandissima importanza, sotto il fuoco intenso del nemico. — Monte Mrzlivrh, 1 giugno 1915.

TOLINO Giovanni Battista, da Montoro Inferiore (Avellino), tenente reggimento fanteria.

Di esempio per calma, coraggio e fermezza durante tutto il combattimento, si slanciava per primo all'assalto alla baionetta, fugando i ne-

mici e costringendone alcuni ad arrendersi. Rimaneva gravemente ferito. — Selz, 22 luglio 1915.

TRABATTI Ambrogio, da Corteolona (Pavia), caporale reggimento fanteria, n. 34260 matricola.

Alla testa della propria squadra, si slanciava all'assalto delle trincee nemiche, attraverso zona intensamente battuta, finchè rimaneva gravemente ferito. — Podgora, 10 giugno 1915.

TRUGLIA Luigi, da Benevento, soldato reggimento fanteria, n. 27744 matricola.

Seguiva volontariamente il proprio ufficiale per rinnovare la prova del taglio di reticolati nemici, benchè i precedenti tentativi fatti fossero riusciti letali ad altri generosi, e, con coraggio e slancio, si portava nei reticolati, sotto intenso fuoco. Iniziata l'operazione e costretto, poi, a desistere per difficoltà tecniche e per l'effetto dei tiri dell'avversario si trincerava sul posto. — Castelnuovo, 1 luglio 1915.

URSO Donato, da Minervino di Lecce (frazione Cocumola) (Lecce), sotto tenente reggimento fanteria.

Con bella iniziativa, si slanciava coraggiosamente, con la bandiera spiegata, verso la prima linea degli assalitori, agevolando, con la magica visione, il comando del reggimento nel trascinare contro la linea nemica tutti i militari che erano in trincea — Bosco Cappuccio, 25 luglio 1915.

URZI Giuseppe, da Catania, tenente reggimento fanteria.

Adempiendo le funzioni di aiutante maggiore in 2ª, disimpegnò costantemente, con intelligenza e valore, il suo incarico. Con energia, raccolse e ricondusse sulla linea di combattimento militari dispersi, e assunse, poscia, sotto intenso fuoco, il comando di un tratto della linea stessa, che era rimasto privo di ufficiali. — Bosco Cappuccio, 18-26 luglio 1915.

VALCARENGHI Nicola, da Fontanella (Bergamo), caporale maggiore reggimento cavalleria, n. 73647 matricola

Tiratore addetto ad una mitragliatrice, faceva fuoco con calma e freddezza, riparando continuamente i guasti dell'arma e sostituendovi le parti avariate dalle schegge e dalle pallottole che la colpivano. Durante il ripiegamento, di sua iniziativa, sotto l'intenso fuoco, ritornava indietro, e ricuperava un'arma, abbandonata dal portatore, rimasto ferito. — Monte S. Michele, 26 luglio 1915.

VANTADORI Alfredo, da Cremona, sottotenente reggimento fanteria.

Più volte comandato in pericolose ricognizioni verso il fronte nemico, seppe, con intelligenza e coraggio, adempiere in modo lodevole i com-

VARGIU Domenico, da Oschiri (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 317 matricola.

VECCHIONE Giovambattista, da Napoli, sottotenente complemento reggimento fanteria.

VENTRIGLIA Guido, da Santa Maria Capua Vetere (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 2311 matricola.

VENTURINI Luigi, da Pontremoli (Massa e Carrara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 26751 matricola.

VERONI Antonio, da Velletri (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 540 matricola.

VERSINI Antonio, da Chiavenna (Sondrio), caporale reggimento fanteria, n. 250 matricola.

VILLARÀ Carmelo, da Catania, sottotenente complemento reggimento fanteria.

più affidatigli, giungendo fino a pochi metri dalle trincee avversarie. — Podgora, 10 giugno 1915.

Si portava, volontario sotto i reticolati nemici per la posa e l'accensione dei tubi esplosivi, dando prova di coraggio e di ardimento. — Polazzo, 2 luglio 1915.

Si offriva volontariamente, con un manipolo di ardimentosi, per la prova del taglio dei reticolati, benchè i precedenti tentativi fatti fossero riusciti letali ad altri generosi, e, con coraggio e slancio, si portava nei reticolati, sotto intenso fuoco. Iniziata l'operazione e costretto, poi, a desistere per difficoltà tecniche e per l'effetto dei tiri dell'avversario, si trincerava sul posto. — Castelnuovo, 1° luglio 1915.

Durante l'offensiva, cadeva ferito, inneggiando all'Italia ed alla brigata Savona per incitare i compagni a persistere nell'avanzata. — Polazzo, 30 giugno 1915.

Sotto l'intenso fuoco nemico tentò invano, con altri, di condurre in salvo il proprio capitano, ferito. Colpito nuovamente a morte lo stesso ufficiale, rimase, solo, sul posto, fino a sera, per ricuperarne la salma. — Podgora, 10 giugno 1915.

Spontaneamente offertosi, riusciva a collocare tubi esplosivi sotto il reticolato avversario, ben sapendo che altri compagni erano stati colpiti dal fuoco nemi o nel compiere la stessa operazione. — Monte Sei Busi, 18 luglio 1915.

Nel ripiegare da una posizione, accortosi che il proprio ufficiale, comandante del plotone, era rimasto su di essa, perchè ferito, ritornava coraggiosamente indietro, con altri due militari, attraverso terreno molto battuto, e riusciva a trarre il superiore al sicuro. — Castelnuovo, 25 luglio 1915.

Si recava volontariamente a riconoscere i varchi aperti attraverso i reticolati, ed eseguiva arditamente tale compito, in terreno scoperto e sotto intenso fuoco. Il giorno successivo, si offriva di nuovo, volontariamente, a compiere altra diffi-

cile ricognizione nell'interno di un bosco. Condusse sempre con valore ed energia i suoi soldati in tutti i combattimenti. — Bosco Cappuccio, 18-25 luglio 1915.

VISONE Giosuè, da San Giorgio a Cremano (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 8781 matricola.

Si recava, volontario, sotto i reticolati nemici per la posa e l'accensione di tubi esplosivi, che non riusciva a far brillare a causa del violento fuoco avversario. — Polazzo, 2 luglio 1915.

VOLORIO Umberto, da Invorio Inferiore (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 50524 matricola.

Si offriva volontariamente per la posa di tubi esplosivi nei reticolati nemici, ed eseguiva con calma e coraggio la pericolosa operazione, riuscendo nell'intento propostosi. — Monte Sei Busi, 24 luglio 1915.

VOLPE-LANDI Alberto, da Pi enza, capitano reggimento fanteria.

In un vivo combattimento, con slancio e coraggio, guidava la compagnia all'assalto della forte posizione nemica. Caduto il proprio maggiore, assunse il comando del battaglione, che tenne con serenità ed energia. — Podgora, 10 giugno 1915.

VOLPINI Alessandro, da Moretta (Cuneo), sottotenente reggimento alpini.

Alla testa del suo plotone, noncurante del fuoco avversario, avanzava con calma, coraggio ed energia, dando bell'esempio ai propri dipendenti. Rimaneva ferito gravemente, a pochi metri dalle trincee nemiche. — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915.

VORAZZO Luigi, da Martignacco (Udine), caporale reggimento fanteria, n 72687 matricola.

Seguiva volontariamente il proprio ufficiale per rinnovare la prova del taglio dei reticolati nemici, benchè i precedenti tentativi fatti fossero riusciti letali ad altri generosi, e, con coraggio e slancio, si portava nei reticolati, sotto intenso fuoco. Iniziata l'operazione, e costretto, poi, a desistere per difficoltà tecniche e per l'effetto dei tiri dell'avversario, si trincerava sul posto. — Castelnuovo, 1° luglio 1915.

ZABERT cav. Giuseppe, da Valfenera (Alessandria), maggiore reggimento fanteria.

In ripetuti combattimenti, diresse con fermezza e coraggio, sotto il fuoco nemico, il proprio battaglione, mantenendo costantemente alto lo spirito dei militari dipendenti e contribuendo efficacemente alla vittoriosa azione del reggimento. — Bosco Cappuccio, 18 luglio-4 agosto 1915.

ZADOTTI Ennio, da Pisa, capitano reggimento fanteria.

Con fermezza e coraggio, conduceva il proprio reparto alla conquista di una trincea nemica, e, sebbene

fosse esposto ad intenso fuoco, manteneva salda la sua truppa, finchè cadde gravemente ferito. — Castelnuovo, 18 luglio 1915.

ZAGLIO Pietro, da Verona, capitano reggimento alpini. — Conduceva molto abilmente il proprio reparto sulla linea del fuoco. Ferito, incorava i propri dipendenti e li incitava all'azione, dando così bella prova di fermezza e di ardire. — Monte Mrzlivrh, 2 giugno 1915.

ZANNIER Giovanni, da Clauzetto (Udine), sergente reggimento alpini, n. 70068 matricola. — Sprezzante del pericolo, riuscì, dopo lotta accanita, a trarre prigioniero un graduato delle guardie di finanza nemiche. — Monte Iesa, 24 maggio 1915.

ZARINELLI Angelo, da Bernate Ticino (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 2663 matricola. — Seguiva volontariamente il proprio ufficiale per rinnovare la prova del taglio dei reticolati nemici, benchè i precedenti tentativi fatti fossero riusciti letali ad altri generosi, e, con coraggio e slancio, si portava nei reticolati sotto intenso fuoco. Iniziata l'operazione, e costretto, poi, a desistere per difficoltà tecniche e per l'effetto dei tiri dell'avversario, si trincerava sul posto. — Castelnuovo, 1° luglio 1915.

ZINNI Gaetano, da Anzola dell'Emilia (Bologna), caporale reggimento fanteria, n. 43974 matricola. — Sotto intenso fuoco nemico, si recò in cerca di portaferiti per far soccorrere il proprio capitano. Essendo poi caduti tutti gli altri ufficiali, si mise con la compagnia a disposizione di un comandante di altro reparto, dando prova, durante lo svolgimento di tutta l'operazione, di criterio e fermezza d'animo. — Podgora, 10 giugno 1915.

ZUCCHI Ermenegildo, da San Secondo Parmense (Parma), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 28668 matricola. — Eseguì pericolose esplorazioni sotto il fuoco nemico, fornendo precise informazioni, che riuscirono di molta utilità per le successive operazioni della compagnia. In una di tali ricognizioni, trasse al sicuro un soldato nostro, trovato ferito, riportandolo in trincea. Nei giorni di combattimento, resse molto lodevolmente il comando del plotone, in assenza dell'ufficiale, mantenendolo saldo al fuoco, che contrabattè in modo efficace. — Castelnuovo, 19-21 luglio 1915.

ZUGNI-TAURO Libero, da Cesio Maggiore (Belluno), soldato reggimento fanteria, n. 2023 matricola. — Con slancio, in testa al proprio reparto, incitando con la parola i compagni, attraversava i reticolati e irrompeva nei trinceramenti nemici. Cadeva mortalmente colpito. — Monte Piana, 20 luglio 1915.

Decreto luogotenenziale 30 aprile 1916.

ENCOMIO SOLENNE.

ADABBO Michele, da Monte Sant'Angelo (Foggia), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di compagnia, conduceva arditamente il suo reparto all'assalto di una posizione nemica, che occupava ed oltrepassava, resistendo, nella notte e nei giorni seguenti, a violenti contrattacchi avversari. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

AIASSA Remigio, da Villanova d'Asti (Alessandria), sergente reggimento alpini, n. 31116 matricola.

Noncurante del pericolo, si recava, da solo, in uno spazio di terreno, fortemente battuto, per ritirare un ferito del proprio reparto, abbandonato, e lo trasportava al luogo di medicazione. — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915.

AIRALE Giovanni, da Prizzi (Palermo), sottotenente medico complemento reggimento fanteria.

Sotto il fuoco nemico, noncurante del pericolo, provvide lodevolmente, insieme ad altri colleghi, alla cura ed allo sgombro dei feriti. — Monte Sei Busi, 18-25 luglio 1915.

ALBERA Martino, da Torre Pellice (Torino), soldato reggimento alpini, n. 21266 matricola.

Si slanciava avanti alla linea di fuoco, e, a pochi metri dalle trincee nemiche, traeva un alpino ferito, portandolo a spalla nelle nostre posizioni. — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915.

ALBINO Nicola, da Roma, capitano reggimento fanteria.

Sotto il fuoco delle mitragliatrici nemiche, si slanciava coraggiosamente avanti, alla testa del suo reparto, ed occupava la posizione indicatagli. Manteneva tale posizione ad oltranza, nonostante che fosse fatto segno ad un intenso fuoco d'artiglieria, durante il quale veniva contuso al ginocchio da schegge di granata. — Bosco Cappuccio, 27 luglio 1915.

ALLONE Mario, da Ottobiano (Pavia), soldato reggimento fanteria, n 26392 matricola.

Non potendo fissare, a causa del terreno roccioso, un disco-segnale per la propria artiglieria, con encomiabile ardimento, lo teneva ritto colle mani, per parecchio tempo, noncurante del fuoco intenso di fucileria nemica. — Bosco Lancia, 27 luglio 1915

ALTIERI Giuseppe, da Castel Morrone (Caserta), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 21892 matricola.

Durante l'attacco, seguiva instancabilmente il proprio comandante di battaglione in terreno intensamente battuto dal fuoco nemico, e lo coa-

diuvava con efficacia nell'esatta e celere trasmissione degli ordini. — Polazzo, 2 luglio 1915.

AMARENA Luigi, da Accoli Satriano (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 3309 matricola.

Facendo fuoco bene aggiustato, fermo sulla linea, diede bell'esempio di resistenza, disprezzo del pericolo e coraggio. — Selz, 22 luglio 1915.

AMODEO Salvatore, da Termini Imerese (Palermo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 3425 matricola.

Noncurante del pericolo, attraversava, più volte, una zona di terreno intensamente battuta, per portare ordini ed avvisi. Prima dell'attacco, riuniva alcuni dispersi e li conduceva sulla linea di fuoco. — Castelnuovo, 18 luglio 1915.

ANCONA Diego, da Palma di Montechiaro (Girgenti), caporale reggimento fanteria, n. 39543 matricola.

Capo squadra, dava costante prova di calma e coraggio, curando scrupolosamente l'appostamento dei suoi dipendenti, in momenti difficili, e animandoli con l'esempio. Ferito, dimostrava lodevole calma. — Costone San Martino, 20 luglio 1915.

ANGELONI Raimondo, da Roma, soldato reggimento fanteria, n. 44456 matricola.

Con calma e coraggio, attraversava il campo battuto dal fuoco intenso del nemico per la ricerca dei feriti. Da solo, ne addossava sette al riparo, dietro un masso, provvedendo alle prime cure di essi ed al susseguente loro trasporto al posto di medicazione — Lagazuoi, 10 luglio 1915.

ANNOVAZZI Carlo, da Milano, soldato reggimento cavalleria, n. 80026 matricola.

Di sua iniziativa, dopo aver portato le munizioni alla sezione mitragliatrici, impegnata in azione a fuoco, trovandosi inoperoso, si slanciava all'assalto con le fanterie vicine. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

APUZZO Nicola, da Napoli, tenente complemento reggimento fanteria.

Sotto un violento fuoco di artiglieria, che aveva già prodotto diverse perdite nel suo reparto, dimostrava calma, energia e coraggio, riuscendo a tenere compatti i suoi uomini, a portarli avanti e a raggiungere il proprio battaglione. — Polazzo, 26 giugno 1915.

AVATANEO Giovanni, da Poirino (Torino), soldato reggimento alpini, n. 40099 matricola.

Durante due assalti alle trincee avversarie, si comportava con slancio, tenacia e valore, riuscendo, in fine, colla guida di un caporale e coll'aiuto di pochi altri alpini, ad obbligare 25 nemici ad arrendersi. — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915.

BAGALONI Evaristo, da Camerino (Macerata), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 26411 matricola.

Al comando di una squadra, la conduceva con slancio all'assalto, finchè, gravemente ferito, non fu allontanato dalla linea. — Podgora, 10 giugno 1915

BALESTRINO Luigi, da Rivarolo Ligure (Genova), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 45312 matricola.

BANDERALI Carlo, da Zerbolò (Pavia), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 82246 matricola.

BARBI Mario, da Mirandola (Modena), caporale reggimento fanteria, n. 3656 matricola.

BARON Carlo Luciano, da Perugia, sottotenente volontari guide a cavallo, addetto comando brigata.

BARONE Enzo, da Ciminna (Palermo), sottotenente reggimento fanteria.

BARONE Vincenzo, da San Benedetto Ullano (Cosenza), soldato trombettiere reggimento fanteria, n 27550 matricola.

BELLANTONE Giovanni, da Reggio Calabria, soldato reggimento fanteria, n. 753 matricola.

BENACELI Gustavo, da Peschiera sul lago di Garda (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 4336 matricola.

BENCIVENGA Biagio, da Cardito (Napoli), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 96690 matricola.

BENFANTI Isidoro, da Campofelice (Palermo), sergente reggimento fanteria, n. 29738 matricola.

Quale telefonista, sotto l'intenso fuoco, noncurante del pericolo provvide a riparare la linea interrotta dai colpi dell'artiglieria nemica. — Verhovlje, 8 agosto 1915.

Sotto l'intenso ed aggiustato fuoco dell'artiglieria nemica, dimostrava serenità e noncuranza del pericolo, adempiendo le sue funzioni con l'abituale precisione. — Verhovlje, 6-11 agosto 1915.

Conduceva con slancio la propria squadra all'assalto, e, ferito gravemente, si ritirava dalla linea di fuoco senza chiedere alcun soccorso. — Podgora, 5 luglio 1915.

Durante il combattimento, si portava in posizioni pericolose per segnalare i tiri delle artiglierie, e concorreva spontaneamente e coraggiosamente a condurre sulla prima linea gruppi di soldati, che si attardavano per la violenza del fuoco nemico — Podgora, 1° luglio 1915.

Comandante di una compagnia, la conduceva all'assalto, dando bell'esempio di calma ed ardire. — Podgora, 5 luglio 1915.

Sotto vivo fuoco nemico, tentò, in compagnia d'un sergente, di trasportare altrove il cadavere del suo capitano, dando bell'esempio di affetto per il proprio ufficiale. — Bosco Cappuccio, 19 luglio 1915.

Di sua iniziativa, e sotto il fuoco nemico, si recava per ben due volte davanti al fronte per raccogliere due feriti, che portava in salvo. — Monte Mrzlivrh, 3 giugno 1915.

Ciclista addetto ad un battaglione, portò, di giorno e di notte, ordini ed avvisi lungo la linea di fuoco, mostrandosi sprezzante del pericolo. Concorse, poi, col fuoco, a respingere il nemico, che furiosamente contrattaccava. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

Durante il combattimento, sprezzante del pericolo, rimase sempre in prima linea, facendo incessantemente fuoco sul nemico. Ferito al braccio sinistro, non cessava di incitare i compagni alla lotta — Podgora, 19 luglio 1915.

Noncurante del pericolo, attraversava, più volte, una zona di terreno intensamente battuta, per portare

ordini ed avvisi. Prima dell'attacco, riuniva alcuni dispersi e li conduceva sulla linea di fuoco. — Castelnuovo, 18 luglio 1915.

BENI CESAN Samuele, da Torre Pellice (Torino), soldato reggimento fanteria, n 240 matricola.

Si presentava, primo, al comandante del battaglione, che cercava dieci volontari per una rischiosa ricognizione. Durante l'esecuzione di essa, dimostrava grande coraggio, spingendosi solo avanti, e fino alla trincea avversaria, per indurre il nemico ad arrendersi. — Monte Mrzlivrh, 2 giugno 1915.

BERNARDI Riccardo, da Boville Ernica (Roma), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Volontariamente, sotto il fuoco, concorreva, col proprio comandante di battaglione, a riconoscere il terreno e la disposizione dei reticolati e trinceramenti nemici, dando prova di coraggio e di audacia. — Polazzo, 29 30 giugno 1915.

BERRA Ambrogio, da Mesero (Milano), sergente zappatore reggimento fanteria, n. 69315 matricola.

Con disprezzo del pericolo e con elevato sentimento umanitario, si offriva volontariamente per dirigere alcune squadre incaricate della tumulazione di numerosi cadaveri insepolti. Per compiere il pietoso incarico, si esponeva ripetutamente, portandosi in zone poste al di fuori di trinceramenti e battute dal fuoco nemico. — Polazzo, 4-6 luglio 1915.

BERTOLINI Emilio, da Traversetolo (Parma), soldato ciclista reggimento fanteria, n. 32510 matricola.

Dava prova di lodevole ardimento recapitando celeremente ordini ed avvisi del comando del reggimento in zone battute, finchè, ferito, dovette essere allontanato dal combattimento. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

BERUTTI Giovanni, da San Germano Chisone (Torino), caporale reggimento alpini, n 21266 matricola

Si slanciava avanti alla linea di fuoco, ed, a pochi metri dalle trincee nemiche, traeva un alpino ferito, portandolo a spalla entro la nostra linea — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915.

BIANCHI Gildo, da Alessandria, sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di compagnia, si comportava in modo lodevole, sostenendosi col proprio reparto in posizione difficile e mantenendo, nonostante il vivo fuoco nemico, il collegamento coi reparti laterali. — Bosco Cappuccio, 25 luglio 1915.

BIBINI Enrico, da Macerata, caporale reggimento fanteria, n 27512 matricola.

Dopo aver incitato i soldati del proprio reparto con la parola e con l'esempio, si spingeva vigorosamente all'assalto, e rimaneva ferito. — Podgora, 5 luglio 1915

BICA Giuseppe, da Calatafimi (Trapani), soldato reggimento bersaglieri, n. 3230 matricola.

Durante i contrattacchi nemici, fu di bell'esempio ai compagni per slancio ed ardire. Ferito, dimostrava serenità e forza d'animo — Punta Medatte, 31 luglio 1915.

BITUSSI Francesco, da Venzone (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 3632 matricola.

Nell'attacco delle posizioni nemiche, si comportava valorosamente, incoraggiando i compagni con la voce e con l'esempio. — Podgora, 19 luglio 1915.

BLUNDO Renato, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria.

Sotto il fuoco avversario, seguiva volontariamente il proprio comandante di battaglione in ardite ricognizioni compiute per studiare il terreno e la disposizione dei reticolati antistanti ai trinceramenti nemici, dando prova di coraggio ed audacia. Rimaneva leggermente ferito. — Polazzo, 29-30 giugno 1915.

BONAZZI Giulio, da Monte San Pietro (Bologna), sergente reggimento fanteria, n. 47522 matricola.

Nei vari attacchi alle posizioni nemiche, si comportava valorosamente, incitando i propri dipendenti alla lotta con la voce e con l'esempio. — Podgora, 19 luglio 1915.

BONDIELLI Silvio, da Massa (Massa Carrara), soldato reggimento fanteria, n. 476 matricola

Durante il combattimento, si comportò valorosamente, lanciando bombe a mano sul nemico. Entrato in una trincea avversaria, uccideva uno dei difensori a colpi di baionetta. — Podgora, 19 luglio 1915.

BONIFAZI Lenno, da Cavezzo (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 1592 matricola.

Sotto intenso fuoco, si spingeva coraggiosamente avanti, incitando con la parola e con l'esempio i compagni. Rimaneva ferito — Podgora, 5 luglio 1915.

BORGIONI Guido, da Perugia, soldato reggimento fanteria, n. 24204 matricola.

Conscio del pericolo a cui andava incontro per l'intenso fuoco avversario, abbandonato l'appostamento, accorreva a porgere aiuto ad un sergente, gravemente ferito, rimanendo a sua volta colpito ad un braccio e ad una gamba. — Costone San Martino, 20 luglio 1915.

BRANDINELLI Carlo, da Sant'Angelo in Vado (Pesaro e Urbino), soldato reggimento cavalleria, n. 23332 matricola.

Di sua iniziativa, dopo aver portato le munizioni alla sezione mitragliatrici, impegnata in azione a fuoco, trovandosi inoperoso, si slanciava all'assalto con le fanterie vicine. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

BUFFA Antonino, da Palermo, soldato reggimento bersaglieri, n. 37706 matricola.

Fu di costante esempio per ardire e sprezzo del pericolo durante i contrattacchi nemici. — Punta Medatte, 31 luglio 1915.

BUONASSISI Giuseppe, da Orsara di Puglia (Avellino), sottotenente medico complemento reggimento bersaglieri. — Durante vari combattimenti, dimostrò instancabile operosità e tenne contegno calmo ed energico, nonostante che il posto di medicazione fosse esposto ai tiri di artiglieria e fucileria nemica. Ripetutamente si recava sulla linea di fuoco per raccogliere e medicare i feriti gravi. — Monte Mrzlivrh, 1-4 giugno 1915.

CACCIARI Alfredo, da Bologna, sergente reggimento fanteria, n. 34726 matricola. — Coadiuvava efficacemente il proprio comandante di plotone nel trascinare il reparto all'assalto della forte e ben trincer ta posizione nemica, e teneva, poi, con fermezza ed energia il comando del plotone stesso nel ripiegamento. — Podgora, 10 giugno 1915.

CAGELLI Angelo, da Turbigo (Milano), caporale maggiore reggimento cavalleria, n. 76252 matricola. — Tiratore addetto ad una mitragliatrice, faceva fuoco con calma e freddezza, riparando continuamente i guasti dell'arma e sostituendone le parti avariate dalle schegge e dalle pallottole che la colpivano. — Monte San Michele 26 luglio 1915.

CAIRA Ferdinando, da Rende (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 26847 matricola. — Qua e portaferiti, disimpegnò con zelo e coraggio il suo ufficio, spingendosi, anche da solo, in prima linea, caricandosi sulle spalle e portando al sicuro cinque feriti. — Bosco Cappuccio, 18 luglio - Sdraussina, 19-25 luglio 1915.

CAMPERI Arturo, da Barge (Cuneo), capitano reggimento alpini. — In una giornata di aspro combattimento, imprimeva all'azione grande slancio, conservando, in difficili contingenze, completo ed energico dominio sulle truppe ai suoi ordini. — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915.

CAMPI Ettore, da Basaluzzo (Alessandria), capitano reggimento fanteria. — Mentre era di rincalzo, intuendo il pericolo che correva il battaglione avanzato per una minaccia sul fianco destro, portò avanti, di propria iniziativa, due compagnie, obbligando il nemico alla ritirata. — Bosco Cappuccio, 26 luglio 1915.

CANALE Costante, da Rapallo (Genova), soldato porta feriti reggimento fanteria, n. 56205 matricola — Dopo un assalto alla baionetta, non completamente riuscito, si recava sotto alcuni tratti di trincea, ancora occupati dal nemico, e riusciva, nonostante l'intenso fuoco, a portare al riparo diversi soldati feriti. — Carso, 29 luglio 1915.

CANÉ Luigi, da Granarolo dell'Emilia (Bologna), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 42404 matricola. — Il 18 luglio, caduti tre ufficiali della compagnia, assunse il comando di un plotone, tenendo contegno lodevole durante tutto il combatti-

CANINO Nicola, da Albi (Catanzaro), caporale reggimento fanteria, n. 3024 matricola.

CANNONE Andrea, da Bisceglie (Bari), sergente reggimento fanteria, n. 36358 matricola.

CANTARUTTI Pio, da Pasian Schiavonesco (frazione Variano) (Udine), caporale reggimento fanteria, numero 60236 matricola.

CARBONE Ennio, da Mombercelli (Alessandria), tenente complemento reggimento fanteria.

CARDONE Amedeo, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 5186 matricola.

CARROZZA Fortunato, da Santa Lucia del Mela (Messina), sottotenente complemento reggimento fanteria

CARUSO Giuseppe, da Cosenza, sergente reggimento fanteria, numero 12908 matricola.

CASTOLDI Mario, da Milano, caporale reggimento artiglieria campagna, n. 82394 matricola.

CASTRIOTA Pasquale, da Aradeo (Lecce), sergente maggiore reggimento bersaglieri, n. 32278 matricola.

mento. Si condusse lodevolmente anche nel combattimento del 22 luglio. — Sdrauss'na, 18 22 luglio 1915.

In vari combattimenti, diede costante esempio di coraggio e sprezzo del pericolo ai suoi dipendenti. — Castelnuovo, 18 luglio 1915.

Noncurante dell'intenso fuoco nemico, con serenità recapitava ordini ed avvisi del comando del reggimento. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

Nell'attacco delle posizioni nemiche, si comportava valorosamente, incoraggiando i compagni con la voce e con l'esempio. — Podgora, 19 luglio 1915.

Sotto il fuoco intenso delle mitragliatrici nemiche, conduceva, con slancio, il suo plotone all'occupazione delle posizioni avversarie, e ve lo manteneva per ben sei ore. — Bosco Cappuccio, 27 luglio 1915.

Dimostrava, in combattimento, fermezza e coraggio. Ferito gravemente e trasportato al posto di medicazione, dava prova di grande forza d'animo. — Albaredo, 30 luglio 1915.

Dimostrava slancio ed energia nel guidare il proprio reparto all'assalto di posizione nemica ben difesa, e cadeva ferito, incitando i dipendenti a proseguire nell'azione. — Bosco Cappuccio, 26 luglio 1915.

Comandò, sulla linea di fuoco, un plotone con energia e valore, tenendo testa a numerosi nemici, che molestavano il ripiegamento di altri reparti. — Bosco Cappuccio, 18 luglio 1915.

Diede costante prova di coraggio e sprezzo del pericolo, recando, sotto intenso fuoco, ordini agli ufficiali della batteria e accorrendo, nei momenti di maggiore pericolo, nei luoghi colpiti da proiettili nemici, per riportare informazioni e per soccorrere i compagni feriti. — Verhovlje, 11 giugno-8 agosto 1915.

Spontaneamente offertosi, guidò una pattuglia alla ricerca del collegamento con un reparto alpino, percorrendo terreno insidioso, a pochi metri dal nemico. In vari combattimenti, tenne con fermezza il comando del plotone. — Monte Mrzlivrh, 2-4 giugno 1915.

CATTANEO Girolamo, da Castelnovetto (Pavia), caporale reggimento fanteria, n. 34690 matricola.

Nell'assalto della forte posizione nemica giungeva fra i primi al reticolato, e vi cadeva ferito. — Podgora, 10 giugno 1915.

CAVAGNERO Francesco, da Pralormo (Torino), soldato reggimento alpini, n. 54684 matricola.

Ferito il suo caporale, assumeva il comando della squadra, e la guidava con intelligenza, calma e coraggio. — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915.

CAZZULINO Leone, da Camagna (Alessandria), sottotenente reggimento fanteria.

Sotto il fuoco intenso delle mitragliatrici nemiche, conduceva, con slancio, il suo plotone all'occupazione delle posizioni avversarie, e ve lo manteneva per ben sei ore. — Bosco Cappuccio, 27 luglio 1915.

CECCOTTI Eugenio, da Pasian Schiavonesco (frazione Vissandone) (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 77084 matricola.

Quale ordinanza, sprezzante del pericolo, portava, con ardore e coraggio, ordini ed avvisi in zona battuta. — Costone S. Martino, 20 luglio 1915.

CENCINI Giuseppe, da Venosa (Potenza), caporale reggimento fanteria, n. 2168 matricola

Comandò lodevolmente la sua squadra e la condusse più volte all'assalto. Dimostrò pure coraggio nel recapitare ordini attraverso zone intensamente battute. — Podgora, 19-21 luglio 1915.

CERESOLE Valentino, da Bologna, tenente reggimento bersaglieri.

Condusse la propria sezione mitragliatrici, anche in momenti gravi, con fermezza, perizia ed ardimento. — Monte Mrzlivrh, 1 giugno 1915.

CERRI Leopoldo, da Milano, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 4861 matricola

Quale puntatore, dovendo, con il suo pezzo, eseguire un fuoco celere mentre la batteria era fatta segno a tiri nemici aggiustati, per meglio e più rapidamente attendere al suo dovere, sprezzante del pericolo, rimase al pezzo insieme agli altri serventi, finchè fu ferito. — Verhovlje, 28 luglio 1915.

CERVETTI Sante, da Frassinoro (Modena), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 3485 matricola.

Arditamente si slanciava innanzi, all'assalto di una posizione, e cadeva gravemente ferito. — Podgora, 5 luglio 1915

CESSARI Pasquale, da Avellino, maresciallo capo reggimento fanteria, n. 19485 matricola.

Si distingueva per calma, energia ed ardimento nel coadiuvare efficacemente l'aiutante maggiore di battaglione a disperdere, con pochi uomini, numerosi tiratori nemici, che, di sorpresa, avevano aperto il fuoco contro truppa che si stava riordinando dopo un assalto a trincee avversarie — Polazzo, 2 luglio 1915.

CHIARPOTTO Giacomo, da Recetto (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 1484 matricola.

Sotto intenso fuoco, si spingeva coraggiosamente avanti, incitando con la parola e con l'esempio i

CHIEFFO Vincenzo, da Candela (Foggia), sottotenente reggimento fanteria.

compagni. Rimaneva ferito. — Podgora, 5 luglio 1915

Diresse con calma, serenità e coraggio, in ripetute azioni, la sezione mitragliatrici ai suoi ordini, continuando, con fuoco ben aggiustato, a respingere diversi, violenti contrattacchi avversari. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

CHINI Rolando, da Lucca, soldato reggimento bersaglieri, n. 43481 matricola.

Aiutava il proprio ufficiale, comandante di plotone, rimasto ferito, a ritirarsi dalla linea di fuoco, e poi raggiungeva subito la compagnia, impegnata nel combattimento. — Selz, 19 luglio 1915.

COISSON Stefano, da Angrogna (Torino), soldato reggimento alpini, n. 18047 matricola

Durante due assalti alle trincee avversarie, si comportava con slancio, tenacia e valore, riuscendo, in fine, colla guida di un caporale e coll'aiuto di pochi altri alpini, ad obbligare 25 nemici ad arrendersi. — Monte Mrzlivch, 1-2 giugno 1915.

COLAPIETRO Francesco, da Castiglione Messer Marino (Chieti), sottotenente medico complemento reggimento fanteria.

Sotto il fuoco nemico, non curante del pericolo, provvide lodevolmente, insieme ad altri colleghi, alla cura ed allo sgombro dei feriti. — Monte Sei Busi, 18-25 luglio 1915

COLLACCHIONI Livio, da Pieve Santo Stefano (Arezzo) tenente reggimento artiglieria campagna.

Mentre dirigeva il tiro di un pezzo isolato, essendo fatto segno ai colpi aggiustati dell'artiglieria avversaria, con grande calma, continuò ad attendere al suo compito, finchè rimase gravemente ferito ad un braccio ed al volto. Noncurante delle proprie sofferenze, recavasi da solo al posto di medicazione, ove dava ancora prova di grande forza d'animo. — Verhovlje, 10 agosto 1915.

COLONNA Vincenzo, da Napoli, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1319 matricola.

Sotto l'intenso ed aggiustato fuoco dell'artiglieria nemica, dimostrava serenità e noncuranza del pericolo, adempiendo le sue funzioni con la abituale precisione — Verhovlje, 6-11 agosto 1915.

COMBA Callisto, da Fossano (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 19759 matricola.

Durante due assalti alle trincee avversarie, si comportava con slancio, tenacia e valore, riuscendo, in fine, colla guida di un caporale e coll'aiuto di pochi altri alpini, ad obbligare 25 nemici ad arrendersi. — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915.

COMIDA Giovanni, da Ozieri (Sassari), caporale reggimento fanteria, n. 23768 matricola.

Con grave pericolo, riusciva a trascinare nelle nostre trincee due compagni feriti, rimanendo, a sua volta, ferito. — Carso, 27 luglio 1915.

COMORETTO Giuseppe, da Buja (Udine), caporale reggimento fanteria, n. 75054 matricola.

In un passaggio obbligato e intensamente battuto da fucileria nemica, ripetutamente si esponeva per garantire l'incolumità del comandante interinale di battaglione e del suo aiutante maggiore, rimanendo ferito. — Polazzo, 3 luglio 1915.

CONTRI Antonio, da Riolunato (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 2935 matricola.

Sotto intenso fuoco, si spingeva coraggiosamente avanti, incitando con la parola e con l'esempio i compagni. Rimaneva ferito. — Podgorà, 5 luglio 1915.

COPPO Antonio, da Cellamonte (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 854 matricola.

In assenza dei portaferiti, trasportava al posto di medicazione un soldato ferito, facendo, quindi, sollecito ritorno sulla linea di fuoco. — Castelnuovo, 24 luglio 1915.

COSSALTER Eugenio, da Pedavena (Belluno), sergente reggimento fanteria, n. 20149 matricola.

Comandante di una pattuglia di combattimento, disimpegnava con intelligenza il suo compito ed opponeva al nemico valida resistenza, dando tempo al reparto retrostante di muovere all'assalto. — Castelnuovo, 20 luglio 1915.

COVELLI Vincenzo, da Falcone (Messina), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 39056 matricola.

Essendo stato ferito il comandante di plotone, lo sostituiva nel comando, e, con la parola e con lo esempio, manteneva saldi sulla posizione i dipendenti. — Castelnuovo, 10-11 luglio 1915.

CRIMELLA Luigi, da Milano, caporale maggiore reggimento cavalleria, n. 74431 matricola.

Tiratore addetto ad una mitragliatrice, faceva fuoco con calma e freddezza, riparando continuamente i guasti dell'arma e sostituendone le parti avariate dalle schegge e dalle pallottole che la colpivano. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

CUCCODORO Luciano, da Viterbo (Roma), capitano reggimento fanteria.

Dopo aver guidato brillantemente all'assalto la compagnia, raggiunti i reticolati nemici, rimaneva appiattato, in osservazione, sotto il fuoco avversario. Ferito e portato al posto di medicazione, dettava, nonostante le sue sofferenze, le osservazioni fatte. — Carso, 26 luglio 1915.

DAL DAN Luigi, da Udine, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 68097 matricola.

Mentre i reparti eseguivano un movimento per cambiare posizione, dava prova di fermezza nel trattenere, sotto fuoco intenso, la propria squadra di fronte al nemico, che tentava disturbare lo spostamento, e rimaneva gravemente ferito. — Podgora, 19 luglio 1915.

D'AMICO Giuseppe, da Bagheria (Palermo), soldato reggimento bersaglieri, n. 13558 matricola.

Fu tra i primi a penetrare nelle trincee nemiche, dimostrando slancio e sprezzo del pericolo. — Punta Medatte, 31 luglio 1915.

DANESE Luigi, da Stornara (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 33705 matricola.

Portatore di ordini e di avvisi, adempiva con zelo e coraggio il suo mandato, attraversando zona intensamente battuta dal fuoco. Già distintosi a Redipuglia, il 16 luglio 1915. — Monte Sei Busi, 24 luglio 1915.

D'APOLITO Tommaso, da Cagnano Varano (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 3999 matricola.

Portò sempre, coraggiosamente, ordini ed avvisi da un punto all'altro della linea di fuoco, attraversando zone scoperte ed intensamente battute. Concorse, poi, con i più valorosi del reparto, ad oltrepassare i reticolati, a scacciare dalle trincee il nemico ed a respingerne i contrattacchi. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

D'ATENA Arturo, da Montegiordano (Cosenza), tenente complemento reggimento fanteria.

Con avvedutezza ed energia guidò la sua compagnia in un'ardita avanzata verso le posizioni nemiche. — Costone San Martino, 20 luglio 1915.

DATTOLI Luigi, da Celle San Vito (Foggia), sottotenente complemente reggimento fanteria.

Guidava con ardimento la sua compagnia all'assalto dei trinceramenti avversari, ove giungeva ad affermarsi con quasi due plotoni, e non se ne ritirava se non quando vi fu costretto dalla situazione tattica. — Monte Sei Busi, 24 luglio 1915. - Si comportò lodevolmente, quale comandante di plotone, anche nell'azione svoltasi, nella stessa località, il 19 luglio 1915.

DE ANGELIS Ugo, da Napoli, sergente reggimento fanteria, n. 84323 matricola.

In momenti difficili, coadiuvò efficacemente il comando della compagnia, eseguendo con scrupolo le disposizioni ricevute per ridurre al minimo le perdite del suo plotone. — Costone San Martino, 20 luglio 1915.

DE GATTIS Alfredo, da Lattarico (Cosenza), tenente complemento reggimento fanteria.

Rimasto unico ufficiale della compagnia, ne tenne il comando con singolare energia, nonostante la deficienza dei quadri, la condusse parecchie volte all'attacco e la sorresse con fermezza in momenti difficili, contro la violenza degli attacchi nemici. — Bosco Cappuccio, 18-25 luglio 1915.

DELLA FAVERA Giovanni, da Mel (Belluno), sottotenente medico complemento reggimento fanteria.

Mentre era intento a medicare i numerosi feriti provenienti dalla linea di combattimento, nonostante che una granata, scoppiata sul po-

DEMICHELIS Attilio, da Mondovì (Cuneo), capitano reggimento fanteria.

DE SILVESTRI Salvatore, da Roma, sergente reggimento fanteria, n. 64376 matricola.

DIAMANTE Antonio, da Spinete (Campobasso); soldato reggimento fanteria, n 197 matricola.

DIOLAIUTI Ferruccio, da Bellano (Corso), caporale reggimento fanteria, n. 30922 matricola.

DI PILLA Felice, da Chiauci (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n 36449 matricola.

DISPENSIERI Albino, da Feltre (Belluno), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 18255 matricola.

DI VITA Paolo, da Vittoria (Siracusa), caporale reggimento fanteria, n. 57129 matricola.

DONATI Massimo, da Castel di Casio (frazione Badi) (Bologna), sergente reggimento fanteria, n. 41189 matricola

ERRICHIELLO Biagio, da Casalnuovo di Napoli (Napoli), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 97280 matricola.

sto di medicazione, vi causasse nuove, gravi perdite, manteneva lodevole calma, coadiuvando con intelligenza il direttore del servizio e continuando a prodigare le sue cure. — Monte Nero, 14 agosto 1915.

Comandante interinale del battaglione, in tre combattimenti successivi, guidava il reparto con intelligenza e sano criterio tattico. — Bosco Cappuccio, 25 luglio 1915.

Ferito gravemente in più parti del corpo, continuava ad incoraggiare i soldati che gli erano vicini. — Monte Sleme, 2 giugno 1915.

Sotto intenso fuoco, si spingeva coraggiosamente avanti, incitando con la parola e con l'esempio i compagni. Rimaneva ferito. — Podgora, 5 luglio 1915.

Nell'attacco delle posizioni nemiche, si comportava valorosamente, incoraggiando i compagni con la voce e con l'esempio. — Podgora, 19 luglio 1915.

Sotto intenso fuoco, si spingeva coraggiosamente avanti, incitando con la parola e con l'esempio i compagni. Rimaneva ferito. — Podgora, 5 luglio 1915.

Con slancio, sotto l'intenso fuoco di fucileria ed artiglieria avversarie, concorreva ripetutamente all'assalto di trinceramenti nemici. — Monte Piana, 20 luglio 1915.

Dopo aver incitato i soldati del proprio reparto con la parola e con l'esempio, si spingeva vigorosamente all'assalto, rimanendo ferito. — Podgora, 5 luglio 1915.

Nel contrassalto eseguito dalla compagnia contro un reparto nemico proveniente da un bosco, fu tra i primi a slanciarsi animosamente avanti, riuscendo ad atterrare con un colpo di fucile uno dei capi ed a provocare così il disordine nelle file avversarie. — Monte S. Michele, 26 luglio 1915.

Diede costante prova di coraggio e sprezzo del pericolo recando, sotto intenso fuoco, ordini ed avvisi e prestando l'opera sua per il trasporto dei feriti di altra batteria. — Verhovlje, 3 agosto 1915.

FACCHINI Alfredo, da Mirandola (Modena), caporale reggimento fanteria, n. 3174 matricola.

Arditamente si slanciava all'assalto di una posizione, rimanendo ferito. — Podgora, 5 luglio 1915.

FANTINI Giuseppe, da Reggiolo (Reggio Emilia), caporale maggiore trombettiere reggimento bersaglieri, n. 26684 matricola.

Nel portare ordini ed avvisi, sotto il fuoco nemico, fu esempio costante di calma e di ardire. — Selz, 19 luglio 1915.

FAPANNI cav. Giovanni, da Brescia, maggiore reggimento fanteria.

Comandante delle due compagnie di destra del fronte, visto procedere all'assalto i reparti che gli erano a lato, opportunamente ne assecondava il movimento, conquistando la posizione nemica ed impadronendosi di una mitragliatrice. — Bosco Cappuccio, 27 luglio 1915.

FERRARI Augusto, da Sestola (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 29959 matricola.

Sotto intenso fuoco, si spingeva coraggiosamente avanti, incitando con la parola e con l'esempio i compagni. Rimaneva ferito. — Podgora, 5 luglio 1915.

FERRARI Ferruccio, da Reggio Emilia, maresciallo capo reggimento fanteria, n. 2346 matricola.

Addetto al comando del reggimento, dava prova di coraggio e sangue freddo nel recapitare, più volte, ordini sotto il fuoco intenso del nemico. In una speciale circostanza, coadiuvava il comandante del reggimento e l'aiutante maggiore in 1° nel raccogliere ed ordinare alcuni militari esposti a vivo fuoco nemico, — Polazzo, 30 giugno 1915.

FILIDORO Rocco, da Venosa (Potenza), sergente reggimento fanteria, n. 38371 matricola.

Alla testa del suo plotone, lo conduceva brillantemente all'assalto di trincee avversarie. Trasmetteva anche, in momenti difficili, gli ordini del comandante della compagnia. — Podgora, 19-21 luglio 1915.

FILIPAZZI Giuseppe, da Gragnano Trebbiense (Piacenza), soldato reggimento alpini, n. 17628 matricola

Ferito leggermente, non abbandonava il suo posto, e, trascurando la sua ferita, prestava le sue cure ai compagni, feriti più gravemente. — Punta Medatte, 31 luglio 1915.

FONTANA Giovanni, da Afragola (Napoli), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1221 matricola.

Sotto l'intenso ed aggiustato fuoco dell'artiglieria nemica, dimostrava serenità e noncuranza del pericolo, adempiendo le sue funzioni con l'abituale precisione — Verhovlje, 6-11 agosto 1915.

FONTANA Pacifico, da Cavezzo (Modena) soldato reggimento fanteria, n. 1894 matricola.

Sotto intenso fuoco, si spingeva coraggiosamente avanti, incitando con la parola e con l'esempio i compagni. Rimaneva ferito. — Podgora, 5 luglio 1915.

FORMATO Michele, da Foggia, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Conduceva arditamente all'assalto il plotone, incitando con la parola e con l'esempio i propri dipendenti. Rimaneva gravemente ferito. — Bosco Cappuccio, 26 luglio 1915.

FRESCURA Valentino, da Calalzo (Belluno), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 14871 matricola.

Con slancio, sotto l'intenso fuoco di fucileria ed artiglieria avversarie, concorreva ripetutamente all'assalto di trinceramenti nemici. — Monte Piana, 20 luglio 1915.

FRONTEDDU Giovanni Maria, da Dorgali (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 25332 matricola.

Di pattuglia, si spingeva audacemente contro due trincee nemiche, concorrendo a catturare tre prigionieri. Fatto segno a vivo fuoco di fucileria, si ritirava soltanto in seguito ad ordine ricevuto e portando con sè armi e le munizioni raccolte nelle trincee avversarie. — Sasso di Stria, 9 luglio 1915.

FUSI Giuseppe, da Como, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 28151 matricola.

Nell'attacco delle posizioni nemiche, si comportava valorosamente, incoraggiando i compagni con la voce e con l'esempio. — Podgora, 19 luglio 1915.

GAROFALO Umberto, da Bari, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di compagnia, conduceva arditamente il suo reparto all'assalto di una posizione nemica, che occupava ed oltrepassava, resistendo, nella notte e nei giorni seguenti, a violenti contrattacchi avversari. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

GAUDIOSO Matteo da Francofonte (Siracusa), sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

Ferito, mentre, alla testa del suo plotone, attraversava un canalone, molto battuto dall'artiglieria nemica, noncurante del dolore, dissimulava la ferita, e cedeva il comando del reparto solo quando esso ebbe terminato di sfilare. — Punta Medatte, 31 luglio 1915.

GAVASSINI Scipione, da Mortara (Pavia), sergente reggimento bersaglieri, n. 43569 matricola.

Ferito il proprio ufficiale, assumeva il comando del plotone, che guidava, nei vari assalti alle trincee nemiche, con slancio e valore. — Monte Mrzlivrh, 4 giugno 1915.

GAZZELLA Giuseppe, da Muccia (Macerata), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 38811 matricola.

Nell'attacco delle posizioni nemiche, si comportava valorosamente, incoraggiando i compagni con la voce e con l'esempio. — Podgora, 19 luglio 1915.

GAZZOTTI Adelmo, da Formigine (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 3768 matricola.

Sotto intenso fuoco, si spingeva coraggiosamente avanti, incitando con la parola e con l'esempio i compagni. Rimaneva ferito. — Podgora, 5 luglio 1915.

GENTILE Mario, da Catania, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Con ardimento e slancio, guidava il suo reparto all'assalto di alcune case, in cui si erano appostati nuclei di tiratori nemici, che eseguivano fuoco assai efficace, e li metteva in fuga. — Polazzo, 25 giugno 1915.

GHIGLIA Domenico, da Mondovì (Cuneo), capitano reggimento fanteria.

Durante il combattimento, mentre le truppe erano soggette ad intenso fuoco e minacciate sul fianco, col suo contegno energico e fermo, mantenne saldi il proprio ed altri reparti, rimasti senza capi, proteggendo le truppe antistanti, costrette a ripiegare. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

GIGLI Celso, da Marzabotto (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 41217 matricola.

Sotto l'intenso fuoco nemico, si portava coraggiosamente avanti per soccorrere un compagno ferito, rimanendo esso stesso colpito — Podgora, 10 giugno 1916.

GIRODO Pietro, da Tavagnasco (Torino), soldato reggimento alpini, n. 17899 matricola.

Sprezzante del pericolo, riusciva, con l'aiuto di altro alpino, a trarre al sicuro un sottotenente ferito, trasportandolo in una capanna, dove gli prestò le prime cure. — Costone di Sleme, 4 giugno 1915.

GRAGNANI Sestilio, da Buti (Pisa), soldato reggimento bersaglieri, n. 22230 matricola.

Quale comandante di un posto di sorveglianza, lasciò che un piccolo nucleo nemico si avvicinasse, e poi gli si slanciò addosso, volgendolo in fuga. — Punta Medatte, 31 luglio 1915.

GRASSI Giuseppe, da Albuzzano (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 31438 matricola.

Nell'attacco delle posizioni nemiche, si comportava valorosamente, incoraggiando i compagni con la voce e con l'esempio. — Podgora, 19 luglio 1915.

GREGORI Arturo, da Sant'Ambrogio di Valpolicella (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 44162 matricola.

Ardinanza del comandante della compagnia e poi di quello del battaglione, disimpegnava le sue mansioni con intelligenza e coraggio, incitando con l'esempio i compagni all'assalto delle trincee avversarie. — Monte Sei Busi, 24 luglio 1915.

GROSSO Luigi, da Ivrea (Torino), sergente reggimento alpini, n. 22839 matricola.

Al comando di un plotone, privo di ufficiale, dava esempio di calma e d'ardimento, guidando il reparto in zona intensamente battuta dal fuoco nemico e slanciandosi tra i primi all'assalto di una trincea. — Costone di Sleme, 4 giugno 1915.

GUARDONE Luigi, da Taranto (Lecce), tenente complemento reggimento fanteria

Morto il capitano, assumeva il comando della compagnia, di fronte al nemico, mantenendo salda la compagine dei suoi uomini, finché, ferito egli stesso, fu costretto ad abbandonare la linea di fuoco — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

GUERRIERI Pietro, da Genova, soldato reggimento cavalleria, n. 54828 matricola.

Addetto alle mitragliatrici, con calma e freddezza, ne riparava continuamente i guasti, sostituendo le parti

GUERZONI Luigi, da San Felice sul Panaro (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 2179 matricola.

avariate dalle schegge e dalle pallottole che la colpivano. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

Sotto intenso fuoco, si spingeva coraggiosamente avanti, incitando con la parola e con l'esempio i compagni. Rimaneva ferito. — Podgora, 5 luglio 1915.

IABOLI Angelo, da Praduro e Sasso (Bologna), caporale reggimento fanteria, n. 47769 matricola.

Dopo aver incitato i soldati del proprio reparto con la parola e con l'esempio, si spingeva vigorosamente all'assalto, e rimaneva ferito. — Podgora, 5 luglio 1915.

IACOPETTI Dionisio, da Massa (Massa Carrara), soldato reggimento fanteria, n. 25188 matricola.

Rimaneva ferito mentre prestava soccorso, sotto intenso fuoco, al proprio ufficiale, mortalmente colpito. — Podgora, 5 luglio 1915.

IADARESTA Luigi, da Maddaloni (Caserta), tenente aiutante maggiore reggimento fanteria.

Sprezzante del pericolo, adempiva lodevolmente le proprie mansioni. Dava inoltre prova di coraggio nel tenere il comando di un tratto della linea di fuoco, rimasta priva di ufficiali, cooperando a respingere un attacco nemico. — Bosco Cappuccio, 27 luglio 1915.

IMPERATORI Giovanni, da San Polito Sannitico (Caserta), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 25472 matricola.

Con pochi uomini della sua squadra, di propria iniziativa, non appena occupata la trincea nemica, impediva, col fuoco, un contrattacco dell'avversario, e rendeva vano un movimento che questo dirigeva su un fianco della nostra posizione. Polazzo, 2 luglio 1915.

INFANTINO Nicolò, da Palazzolo Acreide (Siracusa), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di un plotone di rincalzo, con giusta ed apprezzata iniziativa, portò il suo reparto a rinforzare la linea principale d'attacco, in un momento difficile e sotto un nutrito fuoco di fucileria avversaria, dando bella prova di calma, di slancio e di coraggio. - Bosco Cappuccio, 18 luglio 1915. - Si comportò lodevolmente, nella stessa località, anche il 25 luglio 1915.

IORIO Vincenzo, da Licignano di Napoli (Napoli), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 88300 matricola.

Durante un'intensa e brillante azione di fuoco svolta dalla batteria, dopo che i serventi erano stati ritirati perchè il tiro nemico colpiva in pieno le piazzuole e danneggiava anche notevolmente i ripari ed i pezzi, ripresentatasi l'occasione di riaprire il fuoco, offrendosi spontaneamente, disimpegnava, con un solo soldato, le mansioni di capo pezzo e di tutti i serventi. — Verhovlje, 18-19 luglio 1915.

IOVINE Patrizio, da San Cipriano d'Aversa (Caserta), sottotenente reggimento fanteria.

Con ardimento e slancio, guidava il suo reparto all'assalto di alcune case, in cui si erano appostati nuclei di tiratori nemici, che eseguivano fuoco assai efficace, e li metteva in fuga. — Polazzo, 25 giugno 1915.

LANDI Paolo, da Alagna (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 32326 matricola.

Attendente del colonnello, comandante del reggimento, volontariamente seguì il proprio ufficiale in pericolose ricognizioni sulla linea, offrendosi spontaneamente a portare ordini sotto intenso fuoco nemico. — Bosco Cappuccio, 18 luglio-10 agosto 1915.

LANDI Valerio, da Zeri (Massa e Carrara), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 188 matricola.

Durante un'intensa e brillante azione di fuoco svolta dalla batteria, dopo che i serventi erano stati ritirati perchè il tiro nemico colpiva in pieno le piazzuole e danneggiava anche notevolmente i ripari ed i pezzi, ripresentatasi l'occasione di riaprire il fuoco, offrendosi spontaneamente, disimpegnava, col solo capo pezzo, le mansioni di tutti i serventi. — Verhovlje, 18-19 luglio 1915.

LANFRANCHINI Giuseppe, da Mortara (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 1849 matricola

Sotto intenso fuoco, si spingeva coraggiosamente avanti, incitando con la parola e con l'esempio i compagni. Rimaneva ferito. — Podgora, 5 luglio 1915.

LINZOLA Giuseppe, da Milano, soldato reggimento cavalleria, n 69740 matricola.

Di sua iniziativa, dopo aver portato le munizioni alla sezione mitragliatrici, impegnata in azione a fuoco, trovandosi inoperoso, si slanciava all'assalto con le fanterie vicine — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

LODOLO Achille, da Udine, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 49470 matricola.

Mentre i reparti eseguivano un movimento per cambiare posizione, dava prova di fermezza nel trattenere, sotto fuoco intenso, la propria squadra di fronte al nemico, che tentava disturbare lo spostamento, e rimaneva gravemente ferito. — Podgora, 19 luglio 1915

LOMBARDI Eraclio, da Montagnana (Padova), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 5433 matricola.

Quale servente ad un pezzo molto esposto e battuto, con sereno coraggio, continuava a compiere il suo servizio, finchè il pezzo non veniva colpito in pieno e danneggiato. — Verhovlje, 10 agosto 1915.

LO MUZIO Raffaele, da Foggia, sergente reggimento fanteria, n. 35072 matricola.

Ferito il suo ufficiale durante una arditissima ricognizione, assunse subito il comando della pattuglia, infondendole calma e coraggio e

portando brillantemente a termine la ricognizione, sotto continuo ed intenso fuoco di fucileria nemica. — Monte Sei Busi, 19 luglio 1915.

LONGONI Emilio, da Albiate (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 21093 matricola

Comandante di una squadra, tenne fermo contro l'incalzante nemico per proteggere il ripiegamento di altri reparti In un momento difficile, con calma e freddezza, stando in piedi dietro la squadra, fece eseguire dai suoi soldati il fuoco a comando. — Bosco Cappuccio, 19 luglio 1915

LONGONI Giuseppe, da Milano, soldato reggimento artiglieria campagna, n 5444 matricola.

Quale servente ad un pezzo molto esposto e battuto, con sereno coraggio, continuava a compiere il suo servizio, finchè il pezzo veniva colpito in pieno e danneggiato. — Verhovlje, 10 agosto 1915.

LUVIÈ Costante, da Milano, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 4167 matricola.

Sotto l'intenso ed aggiustato fuoco dell'artiglieria nemica, dimostrava serenità e noncuranza del pericolo, adempiendo le sue funzioni con l'abituale precisione. — Verhovlje, 6-11 agosto 1915.

MACCIÒ Emilio, da Alessandria, caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 2428 matricola.

Quale servente ad un pezzo, benchè due volte contuso, diede prova di ardire e fermezza. Nominato capo pezzo di un cannone che aveva già subito forti perdite nei serventi, seppe rapidamente mettere e mantenere il pezzo in condizioni di continuare efficacemente il fuoco — Verhovlje, 28 luglio 1915.

MAGLIARO Matteo, da San Nicandro Garganico (Foggia), caporale reggimento fanteria, n. 30082 matricola.

Spinse con energia la propria squadra vicino ai reticolati nemici, e ve la mantenne con grande sprezzo del pericolo, riuscendo di bell'esempio ai propri inferiori. — Monte Sei Busi, 19 luglio 1915.

MALAGUTI Quinto, da Crevalcore (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 20759 matricola.

Incurante del pericolo, si slanciava, sotto il fuoco nemico, per soccorrere il proprio sergente, ferito, e lo portava al posto di medicazione. — Podgora, 5 luglio 1915.

MANCINI Costantino, da Montorio nei Frentani (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n. 372 matricola

Dava costante prova di calma e coraggio durante i combattimenti, e, noncurante del pericolo, riusciva ad atterrare un ufficiale nemico, che osservava la nostra avanzata e dirigeva il fuoco di una sezione mitragliatrici. — Podgora, 19 luglio 1915.

MANNO Antonio, da Villanova Solaro (Cuneo), sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Durante un intenso fuoco di artiglieria nemica di medio e grosso calibro, colpito da una pioggia di

sassi, e leggermente ferito ad una gamba dallo scoppio di una granata, dimostrava encomiabile serenità e noncuranza di sè e del pericolo, provvedendo al sollecito trasporto dei numerosi feriti gravi. — Verhovlje, 31 luglio 1915

MARCHESI Adolfo, da Castelfranco dell'Emilia (Bologna), sergente reggimento fanteria, n. 39560 matricola.

Sotto intenso fuoco, si slanciava arditamente, alla testa del suo reparto, all'assalto di una posizione. Costretto a ripiegare, eseguiva il movimento in perfetto ordine. — Podgora, 5 luglio 1915.

MARTELLINI Massimino, da Schio (Vicenza), soldato reggimento fanteria, n. 38258 matricola.

Nell'attacco di un trinceramento nemico, accortosi che alcuni soldati stavano per abbandonare la linea di fuoco, li richiamò energicamente al loro dovere. Nella ritirata, fu l'ultimo ad abbandonare la posizione, aiutando un ufficiale, contuso al ginocchio, a raggiungere la propria compagnia. — Castelnuovo, 20 luglio 1915.

MARTINELLI Francesco, da Pontremoli (Massa e Carrara), soldato reggimento fanteria, n. 28303 matricola.

Sotto intenso fuoco nemico, riuscì a raggiungere, davanti al fronte, un ufficiale ferito ed a portarlo al posto di medicazione. — Podgora, 10 giugno 1915.

MASSARA Domenico, da Catanzaro, tenente medico complemento reggimento fanteria.

Dava prova di calma e coraggio dirigendo il servizio di cura dei numerosi feriti, sotto il fuoco avversario. Già distintosi nella giornata del 22 luglio — Monte S. Michele, 26 luglio 1915.

MASTROPIETRO Silvio da Campobasso, sergente reggimento fanteria, n. 33541 matricola.

Durante l'avanzata, con una pattuglia, riusciva, sotto l'intenso fuoco nemico, a mantenere il collegamento con altro reparto e a dare, di tanto in tanto, informazioni alla propria compagnia. — Polazzo, 27 giugno 1915

MATTIOLI Luigi, da Granaglione (Bologna), sergente reggimento fanteria, n. 45374 matricola.

Si distinse nell'incitare i soldati all'assalto, e coadiuvò, poi, energicamente gli ufficiali nel riordinare reparti sotto la pressione di un contrattacco nemico. — Castelnuovo, 20 luglio 1915.

MATUCCI Giuseppe, da Pisa, capitano medico reggimento bersaglieri

Durante vari combattimenti, riuscì, con la sua energia ed operosità, ad assicurare la cura ed il trasporto di numerosi feriti, nonostante le gravi difficoltà, per essere il posto di medicazione esposto al tiro di artiglieria e fucileria nemiche. — Monte Mrzlivrh, 4 giugno 1915.

MAURI Francesco, da Mariano Comense (Como), caporale maggiore reggimento fanteria, n 28011 matricola.

Comandava lodevolmente la sua squadra e la conduceva, più volte, all'assalto delle trincee avversarie. In momenti critici del combattimento, coadiuvava il comandante di compagnia col portare ordini ai diversi reparti, attraverso zone intensamente battute. Caduti gli ufficiali, assumeva il comando di un plotone. — Podgora, 19-21 luglio 1915.

MAZZINI Lorenzo, da Foggia, soldato reggimento bersaglieri, n. 1043 matricola.

Latore di ordini, compì, con molta lode, il suo incarico, e, ferito, seguitò il servizio, finchè gli venne ordinato di recarsi al posto di medicazione. — Punta Medatte, 31 luglio 1915.

MERLO Rosario, da Patti (Messina), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 34147 matricola.

Accompagnava in ardita esplorazione un ufficiale ed un sergente, per scoprire una batteria nemica Sotto il fuoco di fucileria, essendo i tre minacciati da una pattuglia avversaria, che cercava di tagliar loro la ritirata, accortosi che il sergente non aveva avuto il tempo di riprendere il proprio fucile, deposto per meglio esplorare, tornava indietro, da solo, per ripigliare l'arma, riuscendo nell'intento, benchè fatto segno a numerose fucilate, qualcuna delle quali gli perforava l'uniforme. — Sagrado, 14 luglio 1915.

MERONI Telesforo, da Erba Incino (Como) caporale sanità reggimento fanteria, n. 30534 matricola

Nonostante che una granata, scoppiata sul posto di medicazione, avesse causato nuove, gravi perdite, sprezzante del pericolo, coadiuvava efficacemente gli ufficiali medici nel trasportare il posto di medicazione in luogo più sicuro e nel soccorrere i numerosi feriti. — Monte Nero, 14 agosto 1915.

METALLI Luigi, da Rimini (Forlì), caporale reggimento fanteria, n. 33550 matricola

Comandante di una piccola pattuglia, la quale aveva il compito di proteggere il fianco destro della compagnia, si slanciò arditamente, sotto il fuoco nemico, all'attacco di una pattuglia di forza molto superiore, riuscendo ad infliggerle perdite ed a metterla in fuga. — Albaredo, 30 luglio 1915.

MOLFINO Amedeo, da Cajazzo (Caserta), sottotenente reggimento fanteria.

Sotto il fuoco avversario, seguiva volontariamente il proprio comandante di battaglione in ardite ricognizioni, compiute per studiare il terreno e la disposizione dei reticolati antistanti ai trinceramenti

nemici, dando prova di coraggio e di audacia. Rimase leggermente ferito — Polazzo, 29 giugno-1° luglio 1915.

MONTEGRANDI Ottavio, da Pinerolo (Torino), soldato reggimento alpini, n. 586 matricola.

Durante due assalti alle trincee avversarie, si comportava con slancio, tenacia e valore, riuscendo, infine, colla guida di un caporale e con l'aiuto di pochi altri alpini, ad obbligare 25 nemici ad arrendersi. — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915

MONTICELLI Antonio, da Gualtieri (Reggio Emilia), soldato reggimento bersaglieri, n 26186 matricola

Portò coraggiosamente ordini ed avvisi, sotto il fuoco nemico. Avendo, poi, saputo che un compagno era caduto, si offriva spontaneamente per ricuperarne il cadavere, e, con disprezzo del pericolo, riusciva a ritrovarlo e a portarlo presso il battaglione. — Selz, 19 luglio 1915

MORANDINI Giuseppe, da Tricesimo (frazione Felettano) (Udine), soldato trombettiere reggimento alpini, n. 58163 matricola.

Lanciatosi fra i primi nella zona più battuta dal fuoco nemico, e ferito gravemente, incoraggiava i compagni a recarsi con celerità sulla prima linea. — Monte Sleme, 2 giugno 1915.

MUCCI Giacomo, da Pievepelago (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 2963 matricola.

Sotto intenso fuoco, si spingeva coraggiosamente avanti, incitando con la parola e con l'esempio i compagni. Rimaneva ferito — Podgora, 5 luglio 1915.

MUTTINI Ernesto, da Carrara (Massa Carrara), caporale reggimento fanteria, n. 25752 matricola.

Condusse al fuoco la propria squadra con molta energia, uccidendo un ufficiale nemico, che sparava contro un nostro capitano. — Podgora, 19 luglio 1915.

NICCOLI Giacomo, da Lanzo d'Intelvi (Como), sergente reggimento fanteria, n. 28016 matricola.

Prestò efficacemente l'opera sua nel concorrere a riordinare la propria compagnia, che aveva perduto tutti gli ufficiali. Visto poi un soldato, gravemente ferito, giacente in località intensamente battuta, accorse in suo aiuto, e lo portò al sicuro. — Podgora, 5 luglio 1915.

OPERTI Raffaello, da Alba (Cuneo), tenente reggimento fanteria.

Rimasto, sotto fuoco intenso, con pochi militari, a fronteggiare il nemico per proteggere reparti in movimento, compiva il suo mandato con sangue freddo, coraggio e fermezza, lasciando la posizione soltanto dopo aver visto ultimato il movimento e trasportati al sicuro due sergenti, gravemente feriti. — Podgora, 19 luglio 1915.

ORLANDI Francescantonio, da Atina (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 865 matricola.

Dopo essersi spinto in ardite ricognizioni sotto le trincee avversarie, continuava, intrepido e calmo, per tutta la giornata del combattimento, a portare ordini attraverso una zona completamente scoperta ed intensamente battuta dall'avversario — Monte Sei Busi, 19 luglio 1915.

ORLANDINI Giuseppe, da San Felice sul Panaro (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 2181 matricola.

Sotto intenso fuoco, si spingeva coraggiosamente avanti, incitando con la parola e con l'esempio i compagni. Rimaneva ferito. — Podgora, 5 luglio 1915.

OTTOLIA Andrea, da Montalto Bormida (Alessandria), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Conduceva arditamente all'assalto il plotone, incitando con la parola e con l'esempio i propri dipendenti. Rimaneva gravemente ferito. — Bosco cappuccio, 26 luglio 1915

PAGLIARULO Michele, da San Severo (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 33315 matricola.

Portatore di ordini e di avvisi, adempiva con zelo e coraggio il suo mandato, attraversando zona intensamente battuta dal fuoco Già distintosi a Redipuglia, il 16 luglio 1915. — Monte Sei Busi, 24 luglio 1915

PALAZZI Filippo, da Catanzaro, sottotenente reggimento fanteria.

Sotto intenso fuoco nemico, tenne il comando del suo plotone con calma ed energia, anche in momenti difficili. — Solla S. Martino, 18 luglio 1915.

PALTRINIERI Aldino, da Camposanto (Modena), sergente reggimento fanteria, n. 74528 matricola.

Caduto il proprio ufficiale, lo sostituiva nel comando e conduceva il plotone coraggiosamente all'assalto. — Podgora, 5 luglio 1915.

PANINI Virginio, da Nonantola (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 1773 matricola.

Sotto intenso fuoco, si spingeva coraggiosamente avanti, incitando con la parola e con l'esempio i compagni. Rimaneva ferito. — Podgora, 5 luglio 1915.

PARANINFI Lorenzo, da Oricola (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 16219 matricola.

Di pattuglia, precedeva arditamente i propri compagni nell'avanzata verso due trincee nemiche. Concorreva, poi, a trattenere uno dei tre prigionieri catturati dalla pattuglia, e che si erano ribellati. Fatto segno a vivo fuoco di fucileria, si ritirava soltanto in seguito ad ordine e portando seco le armi e le munizioni raccolte nelle trincee avversarie. — Sasso di Stria, 9 luglio 1915.

PASQUALE Italo, da Napoli, tenente aiutante maggiore reggimento fanteria.

Durante lo svolgimento di un'azione offensiva, quale aiutante maggiore, coadiuvò il comando con intelli-

PELLEGRINI Felice, da Castrovillari (Cosenza), capitano reggimento fanteria.

genza ed ardimento, esponendosi più volte al fuoco dell'avversario per comunicare ordini e dirigere i reparti fuori degli sbocchi delle trincee. — Monte Nero, 14 agosto 1915.

Adempiendo le funzioni di aiutante maggiore in 1°, coadiuvò il comando del reggimento con zelo, intelligenza e coraggio, anche in ricognizioni sulla linea di fuoco. — Bosco Cappuccio, 10 luglio 10 agosto 1915.

PERNO Guido, da Sassari, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Come comandante di plotone e di compagnia, dimostrò coraggio ed ardimento, contribuendo al buon successo delle operazioni alle quali prese parte. — Sella di S. Martino, 2-3 agosto 1915.

PERTICA Pietro, da Mortara (Pavia), caporale maggiore reggimento fanteria, n 32813 matricola

Arditamente si slanciava innanzi, all'assalto di una posizione, e cadeva gravemente ferito. — Podgora, 5 luglio 1915.

PICCOLO Francesco, da Pomigliano d'Arco (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 26311 matricola.

Invitato dal comandante della compagnia a seguirlo in un'ardita ricognizione delle trincee nemiche, saldamente occupate e difese da reticolati, coadiuvava il suo superiore con coraggio, rimanendo impavido sotto violenta fucileria avversaria — Polazzo, 1 luglio 1915.

PIZZICAROLI Giuseppe, da Strangolagalli (Roma), soldato reggimento fanteria, n 44581 matricola.

Fu tra i primi ad oltrepassare i reticolati ed a conquistare le trincee nemiche, e si offrì volontariamente a trasportare munizioni sulla linea di fuoco attraversando zone scoperte e battute. - Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

PIZZO Giorgio, da Belmonte Mezzagno (Palermo), soldato reggimento bersaglieri, n. 7168 matricola.

Si slanciava di propria iniziativa contro il nemico, di molto avvicinatosi col favore della nebbia, e trascinava con l'esempio i propri compagni riuscendo a ricacciarlo. — Punta Medatte, 31 luglio 1915.

PIZZOCCHI Francesco, da Terdobbiate (Novara), soldato trombettiere reggimento fanteria, n. 29100 matricola.

Nell'assalto della forte posizione nemica, giungeva fra i primi al reticolato, e vi cadeva ferito. — Podgora, 10 giugno 1915.

PLATONE Felice, da Nizza Monferrato (Alessandria), caporale reggimento fanteria, n. 2318 matricola.

Nelle varie fasi del combattimento, diede esempio di calma e coraggio, percorrendo continuamente la linea di fuoco per portare ordini ed incitare i compagni. — Polazzo, 27 giugno 1915.

POLI Secondo, da Barberino di Mugello (Firenze), caporale reggimento fanteria, n. 55122 matricola.

Sotto intenso fuoco, trasmetteva gli ordini del comandante di compagnia, ed incitava, con la parola e con l'esempio, i compagni a ben eseguirli. — Polazzo, 2 luglio 1915.

POMA Calisto, da Salto (Torino), caporale maggiore reggimento alpini, n. 17300 matricola

Dopo aver condotto all'attacco la propria squadra in zona intensamente battuta dal fuoco nemico, tenne, con coraggio ed intelligente iniziativa, il comando di un plotone, sostituendo lodevolmente l'ufficiale, il quale aveva assunto il comando della compagnia. — Costone di Slemo, 4 giugno 1915.

POZZI Pietro, da Palestrina (Roma), sottotenente aiutante maggiore reggimento fanteria

Adempiendo la funzione di aiutante maggiore in 1°, coadiuvò efficacemente il comandante del reggimento nel ricomporre le unità che ritornavano prive di ufficiali dai vari assalti. Negli attacchi successivi, messosi alla testa delle truppe, le incoraggiava ad avanzare. — Bosco Cappuccio, 27 luglio 1915.

POZZUOLI Luigi, da Vitulazio (Caserta), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Con ardimento e slancio, guidava il suo reparto all'assalto di alcune case, in cui si erano appostati nuclei di tiratori nemici, che eseguivano fuoco assai efficace, e li metteva in fuga. — Polazzo, 25 giugno 1915.

PRADA Giuliano, da Bergamo, caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 26900 matricola.

Ferito alla spalla sinistra durante il combattimento, diede bell'esempio di fermo contegno e disprezzo del dolore — Selz, 19 luglio 1915.

QUATTROCIOCCHI Paolo, da Veroli (Roma), caporale reggimento fanteria, n. 63403 matricola.

Ordinanza del comandante di compagnia e, poi, del battaglione, disimpegnava le sue mansioni con intelligenza e coraggio. Inoltre, durante un'azione, visto sulla linea di fuoco uno zaino porta cartucce pieno che stava per incendiarsi, lo allontanò dal reparto per evitare a questo un possibile, serio danno — Monte Sei Busi, 16 24 luglio 1915.

REGGI Giuseppe, da Sissa (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 33390 matricola.

Si distinse nel raccogliere feriti sotto il fuoco nemico, e rimase egli stesso ferito nell'adempiere il pietoso ufficio — Castelnuovo, 20 luglio 1915.

REPETTO Amedeo, da Genova, tenente medico complemento reggimento fanteria.

Dirigente del servizio sanitario, mentre era intento a medicare i numerosi feriti, provenienti dalla linea di combattimento, nonostante che una granata, scoppiata sul posto di medicazione, causasse nuove, gravi perdite, manteneva lodevole calma, provvedendo a far trasportare il posto medesimo in zona più sicura e continuando a dirigere con

perizia il servizio e a prestare le sue cure. — Monte Nero, 14 agosto 1915.

RIBET Ferdinando, da Bovile (Torino), soldato reggimento alpini, n. 477 matricola

Si slanciava avanti alla linea di fuoco, e, a pochi metri dalle trincee nemiche, traeva un alpino ferito, portandolo a spalla nelle nostre posizioni. — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915.

RICCHIONI Gabriele, da Corropoli (Teramo), soldato reggimento cavalleria, n. 34108 matricola.

Di sua iniziativa, dopo aver portato le munizioni alla sezione mitragliatrici, impegnata in azione a fuoco, trovandosi inoperoso, si slanciava all'assalto con le fanterie vicine. — Monte S. Michele, 26 luglio 1915.

RIGAMONTI Giuseppe, da Milano, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 6065 matricola.

In tutte le azioni svolte dalla batteria, diede costante prova di coraggio e sprezzo del pericolo, rimanendo anche più volte contuso. In una speciale circostanza, essendo stata la piazzuola del pezzo colpita da alcune granate nemiche da 149, coadiuvava il capo pezzo a rimettere il cannone in condizione di sparare, e continuava, con ardire, il fuoco, finchè una granata di grosso calibro non distruggeva completamente l'appostamento — Verhovlje, 8 agosto 1915.

ROCCHI Lelio, da San Giovanni in Persiceto (Bologna), sottotenente aiutante maggiore reggimento fanteria.

Si manteneva a disposizione del comandante del battaglione per circa 6 ore, portando ordini, assumendo notizie e percorrendo, sereno ed incurante del pericolo, zone di terreno fortemente battuto. — Podgora, 5 luglio 1915

ROMANO Pasquale, da Accettura (Potenza), tenente complemento reggimento fanteria.

Comandante interinale di compagnia dava prova di grande ardire durante il combattimento, e, col suo contegno calmo ed energico, contribuiva a mantenere saldi i vincoli tattici del reparto nel ripiegamento. — Monte S Michele, 26 luglio 1915

ROPPOLI Antonio, da Limatola (frazione Biancano) (Benevento), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Volontariamente, sotto il fuoco, concorreva, col proprio comandante di battaglione, a riconoscere il terreno e la disposizione dei reticolati e trinceramenti nemici, dando prova di coraggio e di audacia. — Polazzo, 29-30 giugno 1915.

ROSSI Albino, da Potenza Picena (Macerata), soldato reggimento fanteria, n. 33915 matricola.

Sotto intenso fuoco, si spingeva coraggiosamente avanti, incitando con la parola e con l'esempio i compagni. Rimaneva ferito. — Podgora, 5 luglio 1915.

ROSSI Michele, da Castellana (Bari), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 3129 matricola.

Addetto al comando del battaglione, durante il combattimento, coadiuvò efficacemente il proprio comandante, supplendo anche alla mancanza dell'aiutante maggiore e di altri organi del comando stesso. Rimase gravemente ferito. — Monte S. Michele, 26 luglio 1915.

RUSSO Luigi, da Torre Maggiore (Foggia), soldato 14 reggimento fanteria, n 29808 matricola.

Ferito gravemente ad una gamba presso i reticolati nemici, mentre veniva trasportato al posto di medicazione, gridava ai compagni, che stavano sulla linea di fuoco: « Coraggio, ragazzi: fatevi onore! ». — Monte Sei Busi, 19 luglio 1915.

SACCHI Fausto, da Alessandria, soldato reggimento fanteria, n. 30632 matricola.

Durante l'assalto ad una posizione nemica, fu di esempio ai suoi compagni per slancio e coraggio, rimanendo gravemente ferito — Costone San Martino, 20 luglio 1915.

SALA Angelo, da Ranica (Bergamo), sergente reggimento bersaglieri, n. 19375 matricola.

Durante l'occupazione ed il rafforzamento di una posizione, dimostrò attività, audacia e coraggio encomiabili. — Punta Medatte, 31 luglio 1915.

SALIS Efisio, da Pula (Cagliari), soldato reggimento bersaglieri, n. 2398 matricola.

Fu tra i primi a penetrare nelle trincee nemiche, dimostrando slancio e sprezzo del pericolo. — Punta Medatte, 31 luglio 1915.

SANTILLI Nicola, da Taranta Peligna (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 26583 matricola.

Dopo vari assalti, avendo la compagnia ripiegato, si portava avanti, una prima volta, per raccogliere documenti contabili abbandonati, e, una seconda volta, per soccorrere un compagno gravemente ferito — Monte Sei Busi, 30 luglio 1915.

SANTINELLI Clemente, da Città di Castello (Perugia), caporale reggimento fanteria, n. 24102 matricola.

Dando prova di calma e coraggio, raccolse, insieme ad altri, in una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, numerosi feriti, prodigando loro, con elevato spirito di abnegazione, le necessarie cure. — Costone San Martino, 20 luglio 1915.

SANTORO Manfredi, da Campobasso, sottotenente medico complemento reggimento anteria.

Compì sempre lodevolmente il proprio ufficio provvedendo alla cura ed allo sgombro dei feriti anche sotto l'intenso fuoco nemico — Monte Sei Busi, 14-25 luglio 1915.

SAVINO Orlando, da Bari, maresciallo capo reggimento fanteria, n. 17563 matricola.

Noncurante dell'intenso fuoco nemico, con serenità, recapitava ordini e avvisi del comando del reggimento. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

SBARAGLIA Pietro, da Ravenna, soldato reggimento fanteria, n. 28829 matricola.

SCHIFFO Pietro, da Lestizza (Udine), soldato reggimento fanteria, n 62009 matricola

SECONDO Annibale, da Reggio Calabria, soldato reggimento fanteria, n. 33617 matricola.

SEMINI Fortunato, da Breglia (Como), soldato reggimento fanteria, n. 19 matricola.

SIGHINOLFI Aristide, da Modena, reggimento fanteria, n. 25304 matricola.

SILVESTRI Carmine, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n 4985 matricola.

SINNO Alfonso, da Napoli, caporale reggimento fanteria, n. 3484 matricola.

SORBO Pietro, da Cerignola (Foggia), caporale maggiore reggimento fanteria n. 28023 matricola.

SORGENTE Angelo, da Taranto (frazione Crispiano) (Lecce), soldato zappatore reggimento fanteria, n 24810 matricola.

SPINA Francesco, da Robbio (Pavia), caporale reggimento fanteria, n. 32759 matricola.

Durante il combattimento, dava costante prova di coraggio nel recapitare ordini, rimanendo ferito nell'adempimento di tale incarico. — Podgora, 19 luglio 1915.

Rimaneva, con pochi militari, in posizione battuta, per proteggere l'azione di reparti in movimento, e, nel lasciare, poi, la posizione stessa, trasportava con grave pericolo un compagno ferito. — Podgora, 19 luglio 1915.

Incaricato, durante il combattimento, di portare ordini, compì con singolare coraggio la sua missione sotto l'imperversare dei colpi nemici, finchè venne ferito. — Bosco Cappuccio, 20 luglio 1915.

In un vivo combattimento, sprezzante del pericolo, si distinse per slancio ed ardire, eseguendo pericolose ricognizioni verso il fronte nemico. — Podgora, 10 giugno 1915.

Sotto intenso fuoco, si spingeva coraggiosamente avanti, incitando con la parola e con l'esempio i compagni. Rimaneva ferito. — Podgora, 5 luglio 1915.

Nell'attacco delle posizioni nemiche, si comportava valorosamente, incitando i propri compagni. Caduta, nell'appostamente della compagnia, una bomba a mano, e rimasta inesplosa, coraggiosamente la raccoglieva, rigettandola contro il nemico. — Podgora, 19 luglio 1915.

Con fuoco ben aggiustato, fermo sulla linea, diede bell'esempio di resistenza, sprezzo del pericolo e coraggio. — Selz, 22 luglio 1915.

Portò, con zelo e coraggio, ordini ed avvisi, sotto il fuoco intenso del nemico. Condusse, poi, lodevolmente la sua squadra all'assalto, e medicò, sotto il fuoco di una mitragliatrice, due feriti. — Monte Sei Busi, 24 luglio 1915.

Nel contrattacco contro una compagnia di fanteria nemica, si spinse, tra i primi, animosamente avanti, trascinando con l'esempio gli altri soldati all'assalto e concorrendo così alla buona riuscita dell'azione. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

Arditamente si slanciava all'assalto di una posizione, rimanendo ferito. — Podgora, 5 luglio 1915.

SUPINO Nicola, da Torre Maggiore (Foggia), caporale maggiore reggimento fanteria, n 29809 matricola.

Comandante di plotone, guidava con arditezza all'assalto il proprio reparto, giungendo fra i primi sulla linea del nemico. — Monte Sei Busi, 24-28 luglio 1915.

TAGLIAFERRI Enrico, da Marradi (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 29580 matricola.

Si distinse nel raccogliere feriti sotto il fuoco nemico, e rimase egli stesso ferito nell'adempiere il pietoso ufficio. — Castelnuovo, 20 luglio 1915.

TEPPA Benedetto, da Ponte Canavese (Torino), soldato reggimento alpini, n. 23721 matricola.

Con disprezzo del pericolo, si portava in zona scoperta ed intensamente battuta dal fuoco nemico per trarre in salvo commilitoni gravemente feriti — Costone di Slene, 4 giugno 1915.

TESTÙ Antonio, da Volpiano (Torino), soldato reggimento alpini, n. 41047 matricola.

Gravemente ferito, si ritirava a malincuore dalla posizione, mentre indicava, sorridendo, ai compagni i quattro nemici da lui uccisi a pochi passi dalla trincea avversaria. — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915.

TOCCO Giovanni, da Tropea (Catanzaro), sottotenente reggimento fanteria.

Ripetutamente, e con fermezza, riordinava e riconduceva al fuoco soldati dispersi. — Castelnuovo, 8-18 luglio 1915.

TORINO Domenico, da Napoli, tenente complemento reggimento fanteria.

Conduceva lodevolmente il proprio reparto all'assalto, ed, in seguito, coadiuvava efficacemente il comandante della compagnia nel riordinare la truppa sotto il fuoco intenso dell'artiglieria nemica, dimostrando energia e sangue freddo. — Bosco Cappuccio, 27 luglio 1915.

TORRES Giuseppe, da Sedico (Belluno), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 23375 matricola.

Durante il combattimento, assunse spontaneamente il comando di trenta militari d'altro reparto, rimasti privi di capi, li rincorò e li tenne saldi sulla linea di fuoco. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

TOSI Primo, da Turago Bordone (Pavia), caporale maggiore reggimento cavalleria, n. 75592 matricola.

Di sua iniziativa, dopo aver portato le munizioni alla sezione mitragliatrici, impegnata in azione a fuoco, trovandosi inoperoso, si slanciava all'assalto con le fanterie vicine. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

TRAMONTANO Agostino, da Bruciano (Caserta), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 27174 matricola.

Con arditezza e slancio, guidava il suo reparto all'assalto di alcune case, in cui si erano appostati nuclei di tiratori nemici, che molestavano col loro fuoco, e li metteva in fuga. — Polazzo, 25 giugno 1915.

TRANI Ernesto, da Pastena (Caserta), capitano reggimento fanteria.

Dimostrava energia, slancio e coraggio nell'attacco di una forte posizione. Ferito il comandante di battaglione, gli succedeva nel co-

mando, che teneva con serenità e fermezza, dettando con calma ed ordine il ripiegamento sulle primitive posizioni — Podgora, 10 giugno 1915.

TRINCHERO Silvio, da Castiglione d'Asti (Alessandria), soldato reggimento alpini, n. 32918 matricola.

Durante due assalti alle trincee avversarie, si comportava con slancio, tenacia e valore, riuscendo, in fine, colla guida di un caporale e coll'aiuto di pochi altri alpini, ad obbligare 25 nemici ad arrendersi. — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915.

TRONCONI Alcide, da Fivizzano (Massa Carrara), soldato reggimento fanteria, n. 26169 matricola.

Nell'attacco delle posizioni nemiche, si comportava valorosamente, incoraggiando i compagni con la voce e con l'esempio. — Podgora, 19 luglio 1915

TUROLO Marco, da Rodda (Udine), caporale reggimento alpini, n. 75385 matricola.

Ferito gravemente, incitava con la parola e con l'esempio i propri dipendenti ad avanzare, e si doleva soltanto di dover abbandonare la sua arma, per portarsi al posto di medicazione. — Monte Rudaci Rob, 2 giugno 1915.

UCCI Goffredo, da Sant'Angelo a Cupolo (frazione Pasten-) (Benevento), maresciallo reggimento fanteria, n. 16042 matricola.

Comandante di una sezione mitragliatrici, diresse il tiro con perizia, calma e valore, in terreno battuto, cooperando efficacemente a respingere violenti attacchi nemici. — Bosco Cappuccio, 3-6 agosto 1915.

URSELLA Domenico, da Buja (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 63051 matricola.

Rimaneva, con pochi militari, in posizione battuta per proteggere l'azione di reparti in movimento, e nel lascia e, poi, la posizione stessa, trasportava con grave pericolo un compagno ferito. — Podgora, 19 luglio 1915.

USAI Giovanni, da Tempio Pausania (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 30267 matricola.

Nell'assalto di una posizione nemica, fu di esempio ai suoi compagni per slancio e coraggio, rimanendo gravemente ferito — Costone San Martino, 20 luglio 1915.

UVA Giacinto, da Minervino Murge (Bari), sottotenente medico complemento reggimento fanteria.

Sotto il fuoco nemico, noncurante del pericolo, provvide lodevolmente, insieme ad altri colleghi, alla cura ed allo sgombro dei feriti. — Monte Sei Busi, 18-25 luglio 1915.

VAIRA Michele, da Montignoso (Massa Carrara), soldato reggimento fanteria, n. 626 matricola.

Sotto intenso fuoco, si spingeva coraggiosamente avanti, incitando con la parola e con l'esempio i compagni. Rimaneva ferito. — Podgora, 5 luglio 1915.

VALAZZI Carlo, da Roma, capitano reggimento bersaglieri

Comandante di una compagnia isolata, seppe condurla con perizia e ardimento, sotto l'intenso fuoco

nemico, adempiendo bene, e senza gravi perdite, i compiti assegnatigli. — Baidi Guidi, 20 agosto 1915.

VALENTE Giuseppe, da Manfredonia (Foggia), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di compagnia, conduceva arditamente il suo reparto all'assalto di una posizione nemica, che occupava ed oltrepassava, resistendo, nella notte e nei giorni seguenti, a violenti contrattacchi avversari. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

VALLAR Valentino, da Tramonti di Sopra (Udine), caporale reggimento fanteria, n. 60059 matricola.

Volontariamente portò, per tre volte, avvisi al comando del battaglione, attraversando una zona intensamente battuta. — Castelnuovo, 18 luglio 1915.

VARENNA Giulio, da Giussano (Milano), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 30085 matricola.

Il 18 luglio, caduti tre ufficiali della compagnia, assunse il comando di un plotone, tenendo contegno lodevole durante tutto il combattimento. Si condusse lodevolmente anche nel combattimento del 22 luglio. — Sdraussina, 18-22 luglio 1915.

VERCESI Carlo, da Mezzanino (Pavia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 30631 matricola.

Sotto il fuoco intenso dell'avversario, continuava intrepidamente a contrabattere le mitragliatrici nemiche, finchè veniva gravemente ferito alla testa. — Monte Mrzlivrh, 3 giugno 1915.

VEZOLI Guglielmo, da Ziegenrück (Germania), caporale reggimento fanteria, n. 47361 matricola.

Comandante di squadra, dava esempio di valore e coraggio ai suoi dipendenti nell'attacco della trincea nemica e nell'opporsi al contrattacco avversario. — Monte Sei Busi, 28 luglio 1915.

VIGLIOTTI Vito, da Cervino (Caserta), sergente reggimento fanteria, n. 28798 matricola.

Coadiuvava efficacemente il comandante del plotone, leggermente ferito, nel condurre il reparto stesso all'assalto di trincee nemiche. — Polazzo, 2 luglio 1915.

VITALE Giuseppe, da Spezzano Albanese (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 2486 matricola.

Attratto dalle grida d'un compagno, caduto in mano dei nemici, accorreva prontamente in suo aiuto, insieme ad un sottotenente, riuscendo a salvare il compagno ed a fare prigioniero un soldato avversario. — Sdraussina, 22 luglio 1915.

VITALI Lodovico, da Montese (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 2424 matricola.

Arditamente si slanciava all'assalto di una posizione, rimanendo ferito. — Podgora, 5 luglio 1915.

VOLPI Giovanni, da Milano, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 6503 matricola.

In tutte le azioni svolte dalla batteria, diede costante prova di coraggio e sprezzo del pericolo, rimanendo anche più volte con-

tuso. In una speciale circostanza, essendo stata la piazzuola del pezzo colpita da alcune granate nemiche da 149, coadiuvava il capopezzo a rimettere il cannone in condizioni di sparare, e continuava, con ardire, il fuoco, finchè una granata di grosso calibro non distruggeva completamente l'apposta mento. — Verhovlje, 8 agosto 1915.

ZANFI Remo, da San Remo (Porto Maurizio), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 25794 matricola.

Durante una intensa e brillante azione di fuoco svolta dalla batteria, dopo che i serventi erano stati ritirati perchè il tiro nemico colpiva in pieno le piazzuole e danneggiava anche notevolmente i ripari ed i pezzi, ripresentatasi l'occasione di riaprire il fuoco, offrendosi spontaneamente, disimpegnava, con un solo soldato, le mansioni di capo pezzo e di tutti i serventi. — Verhovjle, 18-19 luglio 1915.

ZANNANTONI Mario, da Savignano sul Panaro (Modena), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Sotto intenso fuoco, si slanciava arditamente, alla testa del suo reparto, all'assalto di una posizione. Costretto a ripiegare, eseguiva il movimento in perfetto ordine. — Podgora, 5 luglio 1915.

ZANONI Sereno, da Calvisano (Brescia), caporale reggimento fanteria, n. 42914 matricola

A capo di una pattuglia, si portava arditamente, sotto il fuoco, ad esplorare i reticolati nemici, riferendo con esattezza i risultati della sua missione e riportando sulle spalle un soldato della propria pattuglia, ferito. — Monte Sei Busi, 22 luglio 1915.

ZAPPETTINI Lorenzo, da Varese Ligure (Genova), sottotenente medico complemento reggimento fanteria.

Medicava numerosissimi feriti anche oltre la linea di fuoco, dando esempio di attività e di sprezzo del pericolo. — Monte Sleme, 4 giugno 1915.

Il Ministro — **Morrone**.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 40ª **1916** 6 maggio

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1916

RICOMPENSE CONCESSE DI MOTO PROPRIO DA S. M. IL RE

17 aprile 1916

MEDAGLIA D'ARGENTO

GALEAZZI cav. Ernesto, da Castelplanio (Ancona), capitano riserva artiglieria.

Per compiere una pericolosa ricognizione affidatagli, spingevasi, solo, oltre la nostra più avanzata trincea, in terreno efficacemente battuto dall'artiglieria e dalla fucileria nemiche. Ferito molto gravemente da una palletta di shrapnel, che gli attraversava il corpo, dando prova di grande forza d animo, di stoicismo e di elevato sentimento del dovere esclamava, sorridente: « Per la mia Patria questo ed altro! » e, nonostante la gravissima ferita, rifiutava il trasporto in barella e raggiungeva a piedi, sorretto, sotto il fuoco nemico, il posto di medicazione — Monti Alti d'Ornella, 6 febbraio 1916.

CERUTTI Aldo, da Verona, sottotenente complemento alpini.

Di sera, lanciato in fondo ad un vallone profondo 150 metri da una valanga che travolse un capannone in cui era ricoverato con molti militari di truppa, ferito alla testa e contuso in più parti del corpo, riuscito a liberarsi, vincendo ogni sofferenza, risaliva l'erta nevosa, e, fra l'imperversare di violenta bufera, riuniti i pochi superstiti, animandoli con l'esempio, iniziava il pericoloso salvataggio, che conduceva felicemente fino al mattino, quando giunsero i primi soccorsi, non cessando con ciò dall'opera solerte, nonostante la febbre e il dolore causatogli dalla ferita. — Val Braulio (Bormio), 25-26 febbraio 1916.

RICOMPENSE CONCESSE SUL CAMPO DALLE SUPREME AUTORITÀ MOBILITATE E SANZIONATE CON DECRETO LUOGOTENENZIALE

Decreto luogotenenziale 4 *maggio* 1916

MEDAGLIA D'ARGENTO.

DE RADA Leopoldo, da Ferrara, capitano battaglione squadriglie aviatori.

Prese parte, con tre altri ufficiali, ad un'ardita incursione a Punta Samana (costa Albanese), il 1° aprile 1916. Lasciati gli idroplani e scesi a terra, i quattro ufficiali raggiungevano risolutamente la stazione locale, la incendiavano, appiccando altresì il fuoco ai casotti, magazzini di munizioni, cagionandone l'esplosione, ed ai depositi del carbone adiacenti, e distruggevano il pontile d'accesso, mentre la forza nemica di presidio erasi data alla fuga. Compiuta l'audace operazione, i quattro ufficiali raggiungevano, incolumi, coi velivoli, Valona. — Punta Samana, 1° aprile 1916.

PESCI Fausto, da Roma, capitano battaglione squadriglie aviatori.

Prese parte, con tre altri ufficiali, ad un'ardita incursione a Punta Samana (costa Albanese), il 1° aprile 1916. Lasciati gli idroplani e scesi a terra, i quattro ufficiali raggiungevano risolutamente la stazione locale, la incendiavano, appiccando altresì il fuoco ai casotti, magazzini di munizioni, cagionandone l'esplosione, ed ai depositi del carbone adiacenti, e distruggevano il pontile d'accesso, mentre la forza nemica di presidio erasi data alla fuga. Compiuta l'audace operazione, i quattro ufficiali raggiungevano, incolumi, coi velivoli, Valona. — Punta Samana, 1° aprile 1916.

MARANO Salvatore, da Leonforte (Catania), sottotenente fanteria.

Nonostante il fuoco violento e preciso di una mitragliatrice nemica, che, con tiro d'interdizione, tentava impedire l'accorrere dei rinforzi, guidava all'assalto di una trincea nemica il proprio plotone, incitandolo con la parola e con l'esempio, e raggiungeva, primo, la trincea, cadendo gravemente ferito. — Monte San Michele, 25 febbraio 1916.

PATRUNO Michele, da Canosa di Puglia (Bari), sottotenente fanteria.

Alla testa del suo plotone, con ardita irruzione, occupava un trinceramento nemico, prendendo 42 prigionieri, fra i quali un ufficiale. — Boschini, 25 febbraio 1916.

BOSIO Aldo, da Venezia, capitano fanteria

Comandante di un reparto destinato ad una difficilissima operazione di montagna, organizzò l'impresa, per quanto gli competeva, in modo perfetto Infuse nella sua truppa l'entusiasmo e la fede, tanto necessari in simili operazioni, e la guidò con grande perizia, tenacia, coraggio e risolutezza. Raggiunto l'obbiettivo, mentre si rafforzava, irradiava fulminee azioni di sorpresa, che ebbero per effetto la distruzione di tre blockhaus nemici, la morte di non pochi di questi e la cattura di 31 prigionieri, fra cui un ufficiale, di armi e materiale. — Rauchkofl, 1° aprile 1916

TOSELLI Filiberto, da Bricherasio (Torino), sottotenente fanteria.

Per intelligenza, decisione e sprezzo del pericolo, fu l'anima del 1° scaglione di un reparto, che, con somma perizia, compiva una delle più difficili operazioni della nostra guerra di montagna, affermandosi l'eroe della vittoriosa impresa. — Rauchkofl, 1° aprile 1916.

RIVA Mario, da Malnate (Como), soldato fanteria, n. 43930 matricola

Sorpreso dal fuoco di una vedetta nemica mentre cercava di oltrepassare un reticolato, non perdeva la calma, e, superato l'ostacolo, si slanciava fra i primi, nell'oscurità, alla baionetta, per la conquista di un vicino blockhaus, che aveva aperto il fuoco Cadeva subito dopo ferito nell'attacco di un altro blockhaus, urlando: « Savoia! Battaglione avanti! » — Rauckhofl, 1° aprile 1916.

BORGHINI Giuseppe, da Premosello (Novara), tenente fanteria.

Rimasto comandante di una compagnia con mitragliatrici, attaccata in un posto avanzato e isolato, continuava, con calma, la difesa, nella quale era caduto ucciso il capitano; mandava al comando le successive notizie con frasi rivelanti una rara serenità; resisteva a tre successivi attacchi nemici, e, all'alba, dopo essere stato, più che il capo, l'anima della bella difesa, si slanciava, coi suoi, all'as-

	salto, sbaragliando l'ultimo tentativo del nemico, che fuggiva gettando armi e lasciando prigionieri. — Rauchkofl, 4 aprile 1916.
BELLORA Pietro, da Castagnole Lanze (Alessandria), soldato fanteria, n 25288 matricola.	Benchè ferito ad un piede, continuò a combattere, animando con le parole e con l'esempio i compagni. Essendo morti e feriti i serventi di una mitragliatrice, accorse spontaneamente a prestare il suo servizio all'arma, e, poi, al momento dell'assalto, si slanciava fra i primi col proprio plotone. — Rauchkofl, 4 aprile 1916.
SAMPOL Remo, da Savona (Genova), sottotenente fanteria	Durante un furioso bombardamento nemico, dava vero esempio di calma e coraggio, animando con la sua continua e incorante presenza i soldati. Assalito da forze soverchianti, dirigeva il fuoco del proprio reparto, e guidava poi questo all'assalto sfidando, impavido, il pericolo, finchè rimase ucciso. Nella strenua difesa rifulse prima la sua figura. — Rauchkofl, 7 aprile 1916.

IL MINISTRO — **Morrone**

Prezzo della presente dispensa L. 0,15

(612) Roma, 1916. — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 41ª — 1916 — 6 maggio

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Decreto luogotenenziale 30 aprile 1916.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 14 aprile 1916.

Sottotenente di milizia territoriale di cavalleria, promosso tenente nella milizia stessa, con anzianità 31 marzo 1916, e con riserva d'anzianità relativa:

MAGRINI Igidio, reggimento lancieri Milano, distretto Venezia.

Sottotenente di complemento d'artiglieria promosso tenente, con anzianità 14 aprile 1916, e con riserva di anzianità relativa:

SCARAVAGLIO Aldo, 9 fortezza, distretto Milano.

Sottotenente di milizia territoriale d'artiglieria, promosso tenente nella milizia stessa, con anzianità 14 aprile 1916, e con riserva di anzianità relativa:

MORELLI Giuseppe, 2 fortezza, distretto Firenze.

Sottotenenti di complemento promossi tenenti, con anzianità 31 marzo 1916:

STAMPA Giuseppe, 5 genio, distretto Como.
GRANZOTTO Luigi, direzione genio Ancona, id. Treviso.
GRIFFINI Alberto, direzione genio Milano, distretto Milano.

Sottotenenti di milizia territoriale promossi tenenti, con anzianità 31 marzo 1916:

RAFFAELLI Antonio, 2 genio, distretto Milano.
COLETTI Ezio, 2 id., id. Sacile.
ORSATTI Filippo, 2 id., id. Lecco.
BECCHERLE Pio, 2 id., id. Verona.
MONTIGLIO Francesco, 5 genio, distretto Torino.
ROSAZZA BURO Teodoro, 5 id., id. Vercelli.

Decreto luogotenenziale 4 maggio 1916.

BUONOMO cav. Lorenzo, colonnello medico. — È confermata la promozione provvisoria straordinaria per merito di guerra al grado di maggiore generale medico fatta dal Comando Supremo dell'esercito, del contro indicato ufficiale, la cui anzianità nel nuovo grado viene stabilita al 26 aprile 1916.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Decreto luogotenenziale 30 aprile 1916.

AMARI NOBILE DEI CONTI DI S. ADRIANO cav. Giuseppe, tenente generale. AVETA cav. Eugenio, maggiore generale. VENTURI cav. Giuseppe, id.	Collocati a disposizione in soprannumero, a senso del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1063. Promosso tenente generale

I seguenti colonnelli sono promossi al grado di maggiore generale con anzianità 30 marzo 1916:

NASSI cav. Enrico.	BERNARDI cav. Alfonso.

BONAINI DA CIGNANO NOBILE PATRIZIO DI FIRENZE Riccardo, colonnello di fanteria	È confermata la promozione provvisoria al grado di maggiore generale fatta dal Comando Supremo dell'esercito e l'anzianità nel nuovo grado viene stabilita al 30 marzo 1916.

Corpo di stato maggiore.

Decreto luogotenenziale 4 maggio 1916.

I seguenti ufficiali sono trasferiti nel corpo di stato maggiore, dal 27 aprile 1916:

CAVEGLIA cav. Rodolfo, maggiore di fanteria.
RUGGIERI cav. Donato, id. id.
PERLINGIERI cav. Enrico, id. id.
GLEIJESES cav. Carlo, id. id.
ASINARI DI BERNEZZO cav. Giuseppe Mario, id. id.
MARINETTI cav. Adriano, id. id.
GUARDUCCI cav. Alberto, id. id.
CODA ZABETTA cav. Salvatore, id. id.
FOSCHINI cav. Francesco, id. id.
TIRONI cav. Carlo, id. id.
TONELLI cav. Mario, id. id.
TUA cav. Angelo, id. id.
BAFFIGI cav. Enrico, id. id.
ARGENTERO cav. Adolfo, maggiore di fanteria.
SCALA cav. Fabio, id. id.
VITALE cav. Umberto, id. id.
IONA cav. Mario, id. id
PIRZIO BIROLI cav. Alessandro, id. id.
MICHELESI cav. Renato, id. id.
RICCHETTI cav. Aurelio, id. di artiglieria.
BEAUD cav. Eugenio, id. id.
BIANCHI D'ESPINOSA cav. Rodolfo, id. id.
MAGGIONI cav. Aldo, id. id.
GILBERT DE WINCKELS cav. Igino, id. id.
MONTI cav. Edoardo, id. id.
PIERSANTELLI Emilio, capitano di fanteria.

Determinazione ministeriale 4 maggio 1916.

FERRARI cav. Giacomo, colonnello, comandato ufficio Governo Tripolitania.	Cessa di essere comandato come contro, dal 17 aprile 1916.

Arma dei carabinieri reali.

Decreto luogotenenziale 19 marzo 1916.

MAESTRELLI Pietro, capitano, divisione Tripolitania.	Collocato a disposizione Ministero colonie a datare dal 31 ottobre 1915, per assumere il comando del corpo di polizia della Somalia italiana.

Decreto luogotenenziale 30 aprile 1916.

I sottonominati sottotenenti nell'arma dei carabinieri reali sono promossi al grado di tenente nell'arma stessa, con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1916:

GIGLIO Alberto, legione Allievi.

BASILI-LUCIANI Belisario, id. Firenze.
ANCESCHI Alfredo, id. Palermo.
SALA Giuseppe, id. Palermo.
INNOCENZI Girolamo, id. Bari.
ZACCARIA Antonio, id. Palermo.
MATTU Raffaele, id. Palermo.
GIANNONI Matteo, id. Palermo.
BARTOLOZZI Vincenzo, id. Palermo.
COPPALONI Pietro, id. Palermo.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FEBBI Ubaldo.
Id. id. id. PIRAS Massimino.
Id. id. id. CAPOZZI Salvatore.
Id. id. id. FISCHER Norberto.
Id. id. id. ORTOLANI Pietro.
Id. id. id. BIANCO Raffaele.
Id. id. id. MACCARIO Ugo.
Id. id. id. IDDA Giovanni.
Id. id. id. PIERANTONI Enea.
Id. id. id. MARTINI Salvatore.

CONSOLATI Bartolomeo, capitano, legione Bari.

CLAVARINO NOBILE DEI MARCHESI PATRIZIO GENOVESE Giulio, tenente id. Allievi.

RESCIGNO Vincenzo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di due anni, a Bari. (R. decreto 12 marzo 1914 e decreto luogotenenziale 27 giugno 1915).

Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi.
Id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi.
L'aspettativa di cui contro è prorogata di un anno.

Determinazione ministeriale 4 maggio 1916.

DELMONTE cav. Massimino, tenente colonnello legione Napoli, f. q. (ai termini dell'articolo 2 del R. decreto 28 gennaio 1915, n. 64).

Rientra nei quadri, dal 24 aprile 1916.

Arma di fanteria.

Decreto luogotenenziale 12 settembre 1915.

MONACO Alfieri, primo capitano fanteria, in aspettativa.

Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° luglio 1914, ed inscritto nei ruoli della riserva.

Decreto luogotenenziale 27 aprile 1916.

I seguenti sottotenenti sono collocati a disposizione del Ministero delle colonie e destinati, a loro domanda, al R. corpo truppe coloniali della Somalia italiana, dal 10 aprile 1916:

FINAZZO Vito, 18 fanteria.
FONTEMAGGI Umberto, 18 id.
BIANCHI Mario, 59 fanteria.

GALLINA cav. Guiscardo, colonnello a disposizione Ministero colonie.	Cessa dalla controindicata posizione dal 12 marzo 1916 ed è collocato a disposizione Ministero guerra, in base all'articolo 2 decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.
TISI cav. Vittorio, id. id. Ministero guerra, in base all'art. 1 decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.	Cessa dalla controindicata posizione ed è collocato a disposizione Ministero colonie dal 1° febbraio 1916, in conformità del R. decreto 29 luglio 1914, n. 872.
NIGRA cav. Arturo, id.	Collocato a disposizione Ministero colonie, dal 12 marzo 1916, in conformità del R. decreto 29 luglio 1914, n. 872.
ARMELLINI Quirino, capitano 38 fanteria.	La data dalla quale l'ufficiale controindicato ha cessato di essere a disposizione Ministero colonie, è stabilita al 5 febbraio 1916.
MARZANO Ernesto, id. in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Torino.	Richiamato in servizio deposito 49 fanteria (comandato deposito aeronautica (aviatori) dal 13 aprile 1916 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per un anno.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio dal 30 aprile 1916, e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ciascuno indicata:

MENEGHINI Antonio, capitano 55 fanteria, f. q. (art. 2 R. decreto-legge 28 gennaio 1915, n. 64.	Destinato deposito 55 fanteria, per sei mesi.
GIBELLINO Raffaele, sottotenente 8 alpini, f. q. (circolare 789 *giornale militare* anno 1915.	Id. id. 8 alpini, per nove mesi.
LIBERANOME Francesco, id. 40 fanteria.	Id. id. 40 fanteria, per sei mesi.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata a fianco di ciascuno indicata:

BENADUSI cav. Adolfo, maggiore 160 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* anno 1915).	Sei mesi.
DAGNINO cav. Torello, id. 14 id.	Quattro mesi.
GHIGLIA Domenico, capitano 10 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare* anno 1915).	Quattro mesi.
BERARDI Felice, id. 22 id., id. (circolare 789 *giornale militare* anno 1915).	Quattro mesi.
MIGLIO Guido, id. 85 id., id. (articolo 2 R. decreto-legge 28 gennaio 1915, n. 64).	Sei mesi.
MARCHIONNI Ginaldo, id. 22 id., deposito, f. q. (articolo 2 R. decreto-legge 28 gennaio 1915, n. 64).	Quattro mesi.

Decreto luogotenenziale 4 maggio 1916.

I seguenti primi capitani sono considerati, a loro domanda, agli effetti dell'avanzamento come collocati in congedo e promossi maggiori con l'anzianità per ognuno indicata, ai termini dell'art. 2 e 3 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, con decorrenza per gli assegni dal 4 maggio 1916, continuando nell'attuale destinazione:

Con anzianità 30 settembre 1915:

CARUSO Giosuè, 93 fanteria.
PELLEGRINI Leonello, 21 id. f. q. (art. 2 R. decreto 28 gennaio 1915, n. 64).
COPELLO Vittoiro, 21 id. f. q. (art. 2 R. decreto 28 gennaio 1915, n. 64).
VITTADINI Carlo, 47 fanteria f. q. (circolare 889 *giornale militare*, anno 1915).

Con anzianità 9 dicembre 1915.

VIGLIETTA Alessandro, deposito 6 bersaglieri f. q. (in aggiunta ai fuori quadro).
BOMBARDINI Cesare, 18 fanteria, f. g. (art. 2 R. decreto 28 gennaio 1915 n, 64).
MISURACA Lorenzo, 40 fanteria deposito.

Con anzianità 2 marzo 1916:

CARANI Ezio, 75 fanteria, f. q. (art. 2 R. decreto 28 gennaio 1915 n. 64), comandato stabilimenti militari pena).
ADINOLFI Gabriele, 12 fanteria f. q (art. 2 R decreto 28 gennaio 1915, n. 64).

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Tenenti promossi capitani, con l'anzianità assoluta per ognuno indicata e con decorrenza per gli assegni dalla data del rispettivo decreto del Comando Supremo, continuando nell'attuale destinazione.

Decreto del Comando Supremo 15 febbraio 1916:

Con anzianità 1° settembre 1915:

GREGORINI Remo, 225 fanteria — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FERRARESE Giuseppe.
TRAVERSI Giacomo, 1 id. — Id. id. id. FERRETTI Ugo.
SAITTO Eugenio, 23 id. dep. — Id. id. id. ARGENTIERI Ercole.

Con anzianità 12 settembre 1915:

MARTINELLI Vito, 36 fanteria. — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE LUTTI Francesco.
MADDALENA Mario, 206 id. — Id. id. id. PASSAVANTI Alessandro
COLAMUSSI Giavanni, 62 id. — Id. id. id. GIULIOLI Giulio.

Con anzianità 21 settembre 1915:

FRIOLO Giovanni, 79 fanteria. — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LOCARNI Giuseppe.
ALLIONE Camillo, 7 bersaglieri. — Id. id. id. LORETO Raffaele.
VITI Ascanio, 2 granatieri. — Id. id. id. VIOLANO Umberto.

Con anzianità 9 ottobre 1915:

GHIBAUDI Giulio, 135 fanteria. — Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MANFREDI Giov. Battista.
BOTTO Michele, 6 alpini. — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE SANTIS Eugenio.

Con anzianità 9 novembre 1915:

CALISI Pietro, 4 alpini.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado NATALI Filippo.
QUAGLIA Mario, 41 fanteria.	Id. id. id. DE RIENZI Adolfo.
BARBAGALLO Arturo, 60 id.	Id. id. id. QUAGLIA Mario.
MANCINELLI Edgardo, 130 id.	Id. id. id. CRESPI Aldo.
FUCCIO Giuseppe, 71 id.	Seguirà provvisoriamente nel ruolo dell'arma il pari grado RUSSO Alfredo.
MENGHI Pietro, 3 alpini.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TESTI Franco.
CASELLA Giuseppe, 206 fanteria.	Id. id. id. MIRTO Giovanni.
SOLINAS Attilio, 152 id.	Id. id. id. MASSARANI ORSI Luigi.
CARASSO Stefano, 3 alpini.	Id. id. id. MENEGHETTI Antonio.
RICCI-CURBASTRO Riccardo, 2 granatieri.	Id. id. id. CAFIERO Gennaro.
ZANNI Carlo, 4 alpini.	Id. id. id. CHIERICONI Umberto.
COSSEDDU Agostino, 45 fanteria.	Id. id. id. PERETTI Francesco.
SCARPIELLO Angelo, 66 id.	Id. id. id. SPEZIALE Umberto.
TROTTI Giuseppe, 37 id.	Id. id. id. RICCI Felice.
BENVENUTO Giov. Battista, 29 id.	Id. id. id. PARDI Angelo.
BERTOLOTTO Nicolò, 89 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado D'AMICO Cosimo.
CORTONESI Argenio, 206 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CAMPISI Concetto.
AMENDOLA Giuseppe, 29 id.	Id. id. id. FARRUGGIA Calogero.
VALENTINI Ricciotto, 5 bersaglieri C.	Id. id. id. DI PIETRA Guido.

Con anzianità 15 febbraio 1916:

RANDONE Francesco, 28 fanteria.	POLLASTRINI Romolo, 67 fanteria.
ANELLI Giuseppe, 50 id.	CORBI Tommaso, 3 bersaglieri.
BENTIVEGNA Pietro, 8 bersaglieri.	BOTTA Giovanni, 30 fanteria.
FANTONE Alfonso, 47 fanteria.	IOVACCHINI Rodolfo, 18 id.
ORECCHIA Pietro, 7 id.	DRAGONE Francesco, 47 id.
DE BENEDICTIS Saverio, 48 id.	DI LORENZO Leopoldo, 50 id.
MEDORI Flavio, 60 id.	CONTI Romolo, 5 bersaglieri C.
PROCOPIO Pietro, 66 id	MANFREDI Alfredo, 94 fanteria.
TORQUATI Giovanni, 80 id.	CAMUSSI Mario, 9 bersaglieri C.
MOLINARI Giacinto, 14 id.	FORCELLATI Gustavo, 220 fanteria.
D'ARI Gustavo, 1 id.	BRUNETTI Alvise, 57 id.
ROLANDI Giorgio, 3 bersaglieri.	BONECHI Bruno, 87 id.
PETTINELLI Tullio, 17 fanteria.	GRIGLIONE Ernesto, 30 id.
MARINELLI Manlio, 28 id.	BIANCHI Arturo, 94 id.
COLLE Attilio, 56 id.	FACCI Giovanni, 10 id.
TAORMINA Tullo, 75 id.	SCALA Prospero, 125 id.
FERRERO Carlo, 30 id	SAPUTO Saverio, 93 id.
PISPISA Lorenzo, 5 id.	DELLA PORTA Mario, 221 id.
CHIAIA Leonida, 9 id.	GIACCARDI Giuseppe, 27 id.
SCIROCCO Ugo, 10 bersaglieri.	SPAGNOLINI Lamberto, 52 id.
MATRICARDI Attilio, 125 fanteria.	ALBINI Ernesto, 44 id.
PATERNITI Giuseppe, 3 id.	DI IORIO Angelo, 13 id
COCIVERA Antonino, 74 id.	DEL GUERRA Augusto, 22 id.
MANFREDI Alfredo, 124 id.	REGNI Remo, 122 id.
NUCCI Fosedo, 12 id.	ZANOLTA Casimiro, 7 id.
ESPOSITO Francesco, 10 bersaglieri.	NICITA Nunzio, 12 bersaglieri
DI GERONIMO Gian Battista, 75 fanteria.	RAMAZZOTTI Pietro, 80 fanteria.

GIANGRECO Leonardo, 23 fanteria.
VOLPE Nicola, 25 id.
OBINO Tarquinio, 38 id.
ROCCHI Lelio, 36 id.
MARCOTULLIO Domenico, 24 id.
TAVANA Eustacchio, 55 id.
BONVINO Manlio, 214 id.
CIULA Luigi, 3 id. (dep.).
DENI Alberto, 10 id.
FRANCESCHETTI Francesco, 38 id.
FRANCIOSA Vincenzo, 126 id.
MARINI Alfredo, 65 id.
PEPE Oronzo, 41 id.
CREMESE Cesare, 57 id.
SALTO Carlo, 220 id.
CALENDI Attilio, 84 id.
MORO Giuseppe, 1 id.
BRUNO Aldo, 4 bersaglieri C.
LANZA Pietro, 4 fanteria.
FERRARA Francesco, 84 id.
ZINI Francesco, 4 id.
BOTTARI Gaspare, 84 id.
GOUT Umberto, 136 id.
BORDIERI Salvatore, 4 id.
MARROCU Francesco, 9 bersaglieri.
BELARDINI Alessandro, 31 fanteria.
FORMILLI Renato, scuola aviatori.
STRAZIOTA Nicola, 1 bersaglieri.
BARBATO Giuseppe, 8 fanteria,
MAZZOLA Andrea, 68 id.,
AVETA Francesco, 48 id.
CARACCHINI Sergio, 93 id.
GIOVACCHINI Ulderico, 9 bersaglieri.
CIOCCHI Antonio, 7 id.
BILLIA Achille, 2 alpini.
ANGIONE Giuseppe, 33 fanteria
FISCHETTI Paolo, 41 id.
MONTANARI Umberto, 59 id.
BESOZZI Martino, 2 alpini.
TARELLA Angelo, 8 id.
CROCCHINI Vittorio, 3 id. (dep.).
FRATI Amedeo, 8 id.
GEMELLI Cesare, 222 fanteria.
LONOCE Francesco, 9 bersaglieri.
MAESTRI Angelo, 9 id.
BORGHINI Davide, 12 id.
PIZZARDI Gaspare, 5 fanteria.
DAGNA Enrico, 12 bersaglieri.
MONTANARI Vittore, 60 fanteria.
BONFATTI Luigi, 9 bersaglieri.
PRESTI Ottavio, 6 alpini.
MAGLIANO Emilio, 3 id.
MEZZO Angelo, 3 id.
CARETTO Aminto, 4 bersaglieri.
MOTTA Francesco, 148 fanteria.
RAO-TORRES Ugo, 4 bersaglieri.
BERTOTTI Mario, 96 fanteria.

VINAI Alberto, 2 granatieri.
GABRIELLI Gabriele, 88 fanteria.
RIGHI Renato, 3 alpini.
CROSIO Giuseppe, 9 bersaglieri.
MARTINI Vittorio, 3 id.
VERNA Gildo, 22 fanteria.
LANFRANCO Luigi, 3 alpini.
GUASCONI Aldo, 18 fanteria.
STEGHER Italo, 11 fanteria.
FANTONI Euclide, 6 bersaglieri.
TRAVAGLIO Mario, 1 alpini.
SEGHINI Giovanni, 82 id.
CASTELLI Paolo Emilio, 5 alpini
OLIVERO Vincenzo, 53 fanteria.
CARECCHIO Attilio, 1 granatieri.
ZANETTI Francesco, 38 fanteria.
GATTI Eugenio, 3 alpini.
GLORIA Mario, 9 bersaglieri
MANFREDINI Umberto, 5 alpini
BROCCOLI Umberto, 32 fanteria (Somalia).
PELLEGRINO Salvatore, 31 id.
CARRETTO Pietro, 2 alpini.
TORRE Luigi, 5 id.
DI DIO Egidio, 40 fanteria.
NIGRA Giuseppe, 12 bersaglieri.
BAUCHIERO Lodovico, 1 alpini.
STAMPACCHIA Mario, 156 fanteria.
ROSSI Ernesto, 9 bersaglieri.
RACCHI Giuseppe, 9 id
CIMINO Gesualdo, 40 fanteria
VINCITORIO Vittorio, 39 id.
POLIZIO Dante, 85 id.
CIVOLI Bruno, 70 id.
RICCI Gaetano, 7 alpini
EULA Edoardo, 2 id.
CAPOZZI Costantino, 79 fanteria
BOVA Renato, 40 id.
CAPITANI Renato, 58 id.
PELOSI Giovanni, 65 id.
OLIVERO Carlo, 33 id.
PIZZI Enrico, 5 alpini.
CASSULO Pietro, 90 fanteria.
GUZZETTI Alfredo, 18 id.
SCALAMANDRÈ Giuseppe, 39 id.
D'ANDREA Alfonso, 22 id.
CASTELFRANCO Ezio, 71 id.
FERRERO Antonio, 92 id.
PEDONI Antonio, 59 id.
BETTOLIO Mario, 2 alpini.
BARDI Amilcare, 49 fanteria.
BRESCIANI Luigi, 7 alpini.
BRAGANTINI Antonio, 6 id.
RASCHI Enrico, 61 fanteria.
BRUZZONE Alerico, 7 alpini.
VALMORI Arrigo, 77 fanteria.
PALLAVICINI Luigi, 67 fanteria.
MARCHINI Angelo, 8 alpini.

TOLU Mario, 1 fanteria.
OLIVERO Umberto, 33 id.
BRUNELLI Angelo, 22 id.
ANGELINI Giuseppe, 48 id.
CATARDI Raffaele, 45 id.
PETRELLA Vincenzo, 10 id.
MARTINELLI Mario, 84 id.
PARODI Emanuele, 89 id.
PITTERI Marcello, 71 id.
BARBACINI Atos, 157 id.
BIANCHI Gildo, 43 id.
GAMBINI Amedeo, 33 id.
BERRETTINI Umberto, 60 id.
COSSU Luigino, 59 id.
ANGELINI Ignazio, 49 id.
DE STEFANO Antonio, 29 id.
MARCIAS Ernesto, 55 id.
CROCE Vittorio, 88 id.
PALLOTTA Eraldo, 94 id.
GALLAZZI Alessandro, 114 id.
SACCO Ettore, 49 id.
CELANI Adone, 83 id.
REMAGNI Biante, 67 id.
BARONE Giuseppe, 148 id.
DE COSA Riccardo, 7 id.
LAGORIO Eugenio, 21 id.
SALERNO Giov. Battista, 19 id.
MANAI Giovanni, 74 id.
SOTTI Luigi, 67 id.
CIRELLI Alfredo, 64 id.
CALIGIURI Francesco Saverio, 28 id.
ROMANELLI Francesco, 64 id.
LIPPA Gaetano, 80 id.
PRALORAN Ugo, 79 id.
UBERTI Amedeo, 87 id.
RUSSO Cosimo, 3 id.
FRANCIOSINI Luigi, 74 id.
BOGLIACCINO Orazio, 3 id.
BRENCI Enrico, 38 id.
PALATINI Girolamo, 57 id.
TIMOSSI Lello, 87 id.
DAL NEGRO Pier Luigi, 79 id.
VETRANO Ugo, 6 id.
CRAPANZANO Salvatore, 80 id.
DE VITA Luigi, 30 id.
MEZZENA Vezio, 53 id.
SEGA Remo, 79 id.
SORMANI Giuseppe, 6 bersaglieri C.
LAZZERINI Umberto, 21 fanteria.
COCCO Antonio, 12 id.
LOSCO Nicola, 39 id.
DALMASSO Giacomo, 33 id.
D'AGATA Gaetano, 4 id.
FRAU Mario, 48 id.
BELLANTE Emilio, 13 id.
GHIRARDI Giuseppe, 55 id.
CONTINI Massimo, 6 id.

GALLAROTTI Oreste, 23 fanteria.
ARMANDI Manfredi, 48 id.
MANFREDI Felice, 73 id.
MALASPINA Umberto, 8 id.
GOLA Ugo, 72 id.
GALLO Giovanni 7 id.
NASI Giovanni, 74 id.
DE MARIA Renato, 39 id.
VASSAROTTI Giuseppe, 88 id.
GROSSO Pietro, 4 alpini.
AICHINO Attilio, 37 fanteria.
CAFFARO Ettore, 7 id.
MALTESE Gaetano, 75 id.
BONANNO Nicolino, 70 id.
GARBELLOTTO Giovanni, 8 id.
RICCI Ezio, 212 id.
POLETTI Mario, 78 id.
GATTI Raul, 39 id.
SEGRE Ugo, 67 id.
LEVI Giulio, 77 id.
BRUSTIA Giuseppe, 28 id.
FABI Enrico, 94 id.
GIANNOTTI Mario, 43 id.
LANDI Giuseppe, 87 id.
MAGGIO Teodoro, 39 id.
SINOPOLI Umberto, 5 id.
GAROFALO Vincenzo, 6 id.
GINO Luigi, 42 id.
GRAVINA Pellegrino, 20 id.
CALLERI Roberto, 42 id.
BARONE Vincenzo, 36 id.
DEMONTIS Vittorio, 23 id.
SPREMOLLA Nicola, 29 id.
DI LAURO Costantino, 47 id.
CUSMANO Giuseppe, 41 id.
MAINERI Giovanni, 4 alpini.
FLICH Giuseppe, 72 fanteria.
GIANNUZZI Giacinto, 29 id.
LOPORCARO Vincenzo, 153 id.
BOERO Filippo, 44 id.
RUFFINO Ugo, 53 id.
MATTIROLO Leone, 54 id.
MICHELONI Enrico, 72 id.
MEDI Goffredo, 56 id.
CORTESE Federico, 11 id.
SPINELLI Guido, 11 id.
BOZZANI Francesco, 121 id.
OROFINO Sabino, 78 id.
SEVERI Cassio, 11 id.
di NATALE Alberto, 28 id.
BROISE Ettore, 23 id.
QUINTO Amedeo 53 id.
PALOMBELLI Tiberio, 56 id.
MAGRINI Agostino, 19 id.
PALOMBA Raffaele, 43 id.
DIANA Giulio, 11 id.
BARTOLUCCI Domenico, 56 id.

BACCARI Alessandro, 29 fanteria.
GASPERINI Giovanni Battista, 58 id.
PARISI Antonio, 20 id.
TORRESE Alberto, 149 id.
FOSCHINI Bernardino, 28 id.
FRATTA Mario, 27 id.
ZUCCONE Ettore, 155 id.
SAGRAMOSO Leonello, 79 id.
CHEF Umberto, 64 id.
TONDI Luigi, 19 id.
DE SIMONI Giuseppe, 67 id.
FERRONI Rino, 83 id.

SABATINI Luigi, 78 fanteria.
DABOVE Demetrio, 90 id.
SIRCHIA Salvatore, 6 id.
CARUSO Domenico, 63 id.
PATRONI Alfredo, 4 alpini.
COLI Cristofano, 43 fanteria.
PIGNATELLI Antonio, 11 id.
DE NAPOLI Raffaele, 15 id.
MOLINARI Enrico, 41 id.
SIGISMONDI Goffredo, 112 id.
CARBONE Scipione, 72 id.

Decreto del Comando Supremo 17 marzo 1916

Con anzianità 1° febbraio 1916:

DE CANDIA Tommaso, 71 fanteria. — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado KESSLER Giov. Battista.

Con anzianità 9 ottobre 1915:

GIAGLIETTI Alberto, 30 fanteria. — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MAGIERA Aldo.
RACALBUTO Giuseppe, 82 id. — Id. id. id. PEZZI Carlo.

Con anzianità 9 novembre 1915:

PIOVANO Luigi, 12 bersaglieri. — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CASTAGNA Alberto.
DANESI Luigi, 11 fanteria. — Id. id. id. RIGHYUTI Umberto.
SERRAI Nicolino, 65 id. — Id. id. id. DEL GRANDE Umberto.

Con anzianità 15 febbraio 1916:

MERGONI Angelo, 212 fanteria. — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SPAGNOLINI Lamberto.
CONIGLIO Luigi, 75 id. (battaglione squadriglie aviatori). — Id. id. id. LEVI Giulio.

I seguenti tenenti sono promossi al grado di capitano nell'arma stessa, con l'anzianità assoluta per ciascuno indicata e con decorrenza per gli assegni dal 4 maggio 1916, continuando nell'attuale destinazione

Con anzianità 31 dicembre 1914:

PAGANELLI Casimiro, 89 fanteria. — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GALAZZO Bartolomeo.
RICCI Ugo, 71 id. — Id. id. id. OGGERINO Umberto.

Con anzianità 12 settembre 1915:

BERTI Lodovico, 6 bersaglieri. — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BIFANI Eduardo.
ALFISI Giorgio, 124 fanteria. — Id. id. id. ALBANI Alfredo.
BONETTA Angelo, 222 id. — Id. id. id. GIGANTE Orlando.
CICALI Guido, 25 id. — Id. id. id. PEJROLO Eugenio.

Con anzianità 21 settembre 1915 :

MARTINI Alfonso, 6 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TOSGORRI Valdimiro.
OLMEDA Luigi, 48 fanteria.	Seguirà provvisoriamente nel ruolo dell'arma il pari grado MONTUORO Marco.
PEDICINI Gaetano, 48 id.	Id. id. id. id. OLMEDA Luigi.
MATTIOLO Marco, 5 id.	Id. id. id. id. PEDICINI Gaetano.
RAFFAELLI Ercole, 39 id.	Id. id. id. id. GRASSI Luigi.

Con anzianità 9 ottobre 1915 :

TADDIA Arturo, 65 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado AZZARELLI Salvatore.
TURCO Francescopaolo, 26 id.	Id. id. id. LEGGIADRI GALLONI Pier Luigi.
ROCCARDI Guido, 81 id.	Id. id. id. VIRGA Giulio.
BENINCASA Antonino, 139 id.	Id. id. id. FERRAUDI Ludovico.
GUIDOTTI Giovanni, 40 id.	Id. id. id. VASTA Luigi.
ROSSI Emilio, 69 id.	Id. id. id. TRIOLO Pietro.
BEGHELLI Vito, 91 id.	Id. id. id. FERRARI Italo.
NICOLAI Gallileo, 81 id.	Id. id. id. TUCCI Carlo.
TEGA Arnaldo, 34 id.	Id. id. id. PACE Alessandro.
TEUTONICO Celestino, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. SCIPIONE Pietro.

Con anzianità 9 novembre 1915 :

MONTUORI Andrea, 29 fanteria, dep. f. q.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DONDÈ Virgilio.
VESI Diego, 28 id., f. q.	Seguirà provvisoriamente nel ruolo dell'arma il pari grado RIVIELLO Vincenzo.
TARENTINI Carlo, 33 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ALIAIRA Mario.
DEL RE Francesco di Paolo.	Id. id. id. PALLAVICINI Mario.
TREVISSOI Alberto, 6 bersaglieri.	Id. id. id. GANDINI Cesare.
DELOGU MANCA Raffaele, 46 fanteria.	Id. id. id. RETENNA Augusto.
ROSSI Cesare, 218 id.	Id. id. id. TERRAGNI Vittorio Emanuele.
RANISE Raffaele, 42 id.	Id. id. id. GIOVACCHINI Guido.
MOCCIA Francesco, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. GHIDELLA Vittorio.
ALBANO Armando, 40 fanteria.	Id. id. id. MAZZOLDI Gino.
CENA Renato, 54 id.	Id id. id GAMBARA Gastone.
DEIDDA Ignazio, 46 id.	Id. id. id. SANDRUCCI Gino.
CLARIZIA Magno Alfonso, 85 id.	Id. id. id. CAPPA Eugenio.
UNGARO Florenzo, 27 id.	Id. id. id. GANCIA Renato.
TOSTO Alfredo, 85 id.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado BELFANTI Gino.
DELOGU-MANCA Andrea, 46 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CODIAS Italo.
CASSIO Domenico, 52 id.	Seguirà provvisoriamente nel ruolo dell'arma il pari grado CROCE Giovanni.
STAGLIANO Rosario, 63 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SPAZZI Bruno.
ELENA Gio. Battista, 8 alpini.	Id. id. id. PRIMIERO Umberto.
CUSMANO Ettore, 46 fanteria.	Id. id. id. SCARPIELLO Angelo.
TRICOMI Adolfo, 65 id.	Id. id. id. VECCHI Raul.
SARTI Lorenzo, 83 id.	Seguirà provvisoriamente nel ruolo dell'arma il pari grado GALIARDI Emilio.
CERESETO Riccardo, id. 90 id.	

FRACCHIA Italo, 43 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Rossi Eugenio.
PETRUCCI Guglielmo, 59 id.	Id. id. id. CASADIO Giovanni.
ROBBI Mario, 79 id.	Id. id. id. TELLATIN Aldo.
CEPOLLINI Silvio, 112 id.	Id. id. id. DE LUCA Francesco.
VINCITORIO Michele, 14 id.	Id. id. id. DEL PRETE Adolfo.
FLORIS Giovanni, 46 id.	Id. id. id. ROMANO Emilio.
CERUTI Leone, 4 alpini.	Id. id. id. MANZINI Guido.
SCUDERI Giovanni, 139 id.	Id. id. id. DI FURIA Vincenzo.
MARINO Paolino, 27 id.	Id. id. id. ZACCO Luigi.

Con anzianità 15 febbraio 1916:

GIANNOTTI Pantaleo, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado
ROSI-BERNARDINI Clemente, 59 fanteria.	IOVACCHINI Rodolfo.
ACCIACCARELLI Giuseppe, 38 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado OBINO Tarquinio.
TILOTTA Melchiorre, 5 bersaglieri.	Id. id. id. CIULA Luigi.
TOLENTINI Ghiocchino, 54 fanteria.	
BRUCALASSI Aldo, 38 id.	
DAMIANI Angelo, 8 id.	
RAINALDI Pasquale, 5 bersaglieri.	
ACRI Damiano, 48 fanteria.	
PALLI Giovanni, 66 id.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado
MENABOI Dario, 130 id.	DENI Alberto.
GALLACCI Giuseppe, 24 id.	
BRACALI Giuseppe, 83 id.	
PITTÀ Lorenzo, 10 bersaglieri.	
DE BLASIIS Vincenzo, 14 id.	
CRICELLI Francesco, 47 fanteria.	
PETRONI Redo, 47 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FRANCESCHETTI Francesco.
RINALDI Achille, 55 id.	Id. id. id. PEPE Oronzo.
SANTI Marcello, 12 bersaglieri.	Id. id. id. CREMESE Cesare.
CASOLI Giuseppe, 22 fanteria.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado
MANNELLI Antonio, 75 id.	CALENDI Attilio.
PERGAMENO Pasquale, 20 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MORO Giuseppe.
PIAZZESI Alberto, 87 id.	Id. id. id. BRUNO Aldo.
GARRONE Romolo, 3 alpini.	
ALBISO Luigi, 7 fanteria.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado
CESSARI Ruggiero, 30 id.	FERRARA Francesco.
ARMATI Mario, comandato corpo aeronautico militare.	
LOMBARDO Adolfo, 5 fanteria.	Id. id. id. ZINI Francesco.
CIPOLLA Pietro, 4 id.	
GRASSI Vicantonio, 82 id.	Id. id. id. BORDIERI Salvatore.
SANNINI Umberto, 15 id.	
PAGLIOTTI Alessandro, 92 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARROCU Francesco.
GIANOLIO Roberto, 54 id.	Id. id. id. BELARDINI Alessandro.
SALVIA Antonio, 54 id.	Id. id. id. STRAZIOTA Nicola.
LUZI Lidio, 82 id.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado
ORIOLI Gino, 21 id.	BARBATO Giuseppe.
MEDAGLIA Ottavio, 82 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MAZZOLA Andrea.
GAGGIOTTI Orazio, 11 bersaglieri.	Id. id. id. AVETA Francesco.

COLLETTA Giuseppe, 20 fanteria.
ALDISIO Salvatore, 86 id.
ANTONELLI Pietro, 6 alpini.

AGOSTI Vasco, 26 fanteria.
PACIFICO Michelino, 44 id.
PALO Emilio, 63 id.
MARAVENTANO Saverio Michele, 23 id.
MARTORANA Arturo, 12 id.
IAFOLLA Giovanni, 13 id.

PAPA Isidoro, 5 id.
MARCONI Alfredo, 30 id.
VIOTTO Giacomo, 44 id.

CROCE Giuseppe, 54 id.
FEOLI Guido, 79 id.
VANTADORI Alfredo, 35 id.

CHIRONI Michele, 45 id.
MUNGIOLI Gino, 10 bersaglieri.
SALVATI Giorgio, 11 id.
BRUNO Attilio, 50 id.
SIBILLA MASSIERA Giulio, 91 id.
AMIGHINI Giovanni, 61 id.

SCARLATTI Enrico, 2 granatieri.
FOMMEI Alfredo, 51 fanteria.
COLPANI Gustavo, 23 id.

POTESTÀ Mario, 82 id.
SACCHETTI Renzo, 1 granatieri.
CONI Erminio, 46 fanteria.
PAPA Massimiliano, 82 id.

VETTORI Gino, 88 id.
TANTILLO Pietro, 81 id.
DAMIANI Raffaele, 77 id.
RUSSO Michele, 17 id.
SCAROINA Alberto, 1 bersaglieri.

GHIBBARO Mario, 34 id.
COLECCHIA Pasquale, 15 id.
SCHIAVOTTI Ulderico, 18 id.
PAGANI Giuseppe, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
ZANETTI Marino, 2 fanteria.
CLEMENTI Antonio, 51 id. comandato battaglione scola aviatori.
ROMFO Gaetano, 12 bersaglieri.
PIZZOLOTTO Tito, 58 fanteria.
BELLONE Umberto, 4 alpini.
GUZZARDI Cesare, 75 fanteria.
CIAMPI Guido, 88 id.
LEGA Vittorio, 28 id.
BARBA Guido, 14 id.

Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado CIOCCHI Antonio.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ALDISIO Salvatore.
Id. id. id. FISCHETTI Paolo.
Id. id. id. MONTINARI Umberto.
Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado BESOZZI Martino.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FRATI Amedeo.
Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado LANOCE Francesco.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PIZZARDI Gaspare.
Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado DAGNA Enrico.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MONTANARI Vittore.
Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado PRESTI Ottavio.
Id id. id. MAGLIANO Emilio.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GABBRIELLI Gabriele.
Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado RIGHI Renato.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CROSIO Giuseppe.
Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado VERNA Gildo.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GUASCONI Aldo.
Id. id. id. PAPA Massimiliano.
Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado OLIVERO Vincenzo.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GATTI Eugenio.
Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado GLORIA Mario.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BROCCOLI Umberto.
Id. id. id. TORRE Luigi
Id. id. id. DI DIO Egidio.
Id. id. id. NIGRA Giuseppe.
Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado CIVOLI Bruno.
Id. id. id. BELLONE Umberto.
Id. id. id. RICCI Gaetano.

ZAMBONI Attilio, 52 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BARBA Guido.
RIZZO Cesario, 75 id.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado CAPITANI Renato.
DE LORENZIS Ugo, 87 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GUZZETTI Alfredo.
AMATO Sebastano, R. corpo truppe coloniali Eritrea	Id. id. id. PEDONI Antoino.
TAFFIORELLI Tomaso, 71 fanteria.	Id. id. id. BRESCIANI Luigi.
RAVENNA Giovanni, 57 id.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado BRAGANTINI Antonio.
LANERI Mario, 87 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VALMORI Arrigo.
VESIN Claudio, 49 id.	Id. id. id. PALLAVICINI Luigi.
PAOLUCCI Amilcare, 60 id.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado MARCHINI Angelo.
PEROTTI Lorenzo, 92 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ANGELINI Giuseppe.
SCOGNAMIGLIO Guglielmo, 39 id.	Id. id. id. CATARDI Raffaele.
FERRÈ TERESIO, 92 id.	Id. id. id. PETRELLA Vincenzo.
MALENCHINI Guido, 22 id.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado PITTERI Marcello.
PEDERCINI Carlo, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BERRETTINI Umberto.
BELLABABBA Gino, 27 fanteria.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado COSSU Luigino.
GOBBO Gio. Battista, 2 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ANGELINI Ignazio.
MARONE Alfredo, 160 id.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado PALLOTTA Eraldo.
CORA Ugo, 24 id.	Id. id. id. GALLAZZI Alessandro.
D'ELIA Vincenzo, 3 id.	Id. id. id. CELANI Adone.
SABBATINI Diego, scuola aviatori.	Id. id. id. CIRELLI Alfredo.
GABRIELLI Michele, 47 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CALIGIURI Francesco Saverio.
PICCOLI Aldo Giuseppe, 1 id.	Id. id. id. LIPPA Gaetano.
GARRO Francesco, 18 id.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado RUSSO Cosimo.
RAGUCCI Pasquale, 30 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PALATINI Girolamo.
MINERVINI Giulio, 16 id.	Id. id. id. VETRANO Ugo.
BUCCIARELLI Serafino, 87 id.	Id. id. id. TRAPANZANO Salvatore.
FRONTEDDU Bartolomeo, 64 id.	Id. id. id. LAZZERINI Umberto.
MALVANI Mario, 49 id.	Id. id. id. COCCO Antonio.
RIVOLTA Mario, 84 id.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado LOSCO Nicola.
MANCINI Udilio, 22 id.	Id. id. id. DALMASSO Giacomo.
MANTERO Umberto, 42 id.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado D'AGATA Gaetano.
CAVALLERO Mario, 57 id.	
AIELLO Pietro, 30 id.	
BOTTINO Armando, 38 id.	
BUA DIANA Giammaria, 88 id.	
LOSITO Attilio, 25 id.	
MARIANI Francesco, 22 id.	
GALLIPPI Domenico, 20 id.	
BEISONE Eugenio, 54 id.	
TRIPPITELLI Giuseppe, 13 id.	
RAIMONDO Pietro, 89 id., comandato battaglione scuole aviatori.	
BOVONE Angelo, 44 id.	
IMBRIANI Francesco, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	
BROCATO Vincenzo Salvatore, 6 fanteria.	
MICALETTI Raffaello, 39 id.	

TRAVIOLI Antonio, 27 fanteria.
MORISCIANO Gregorio, 48 id.
DE PAOLA Mario, 16 id.

BONOLA Augusto, 78 id.
ODELLA Carlo, 53 id.

CACCIATORE Tommaso, 21 id.

MAZZA Luigi, 26 id.
PANNITTI Alfonso, 10 id.
LANNUTTI Sebastiano, 87 id.
CARPITELLA Giuseppe, 85 id.

MOLLI BOFFA Giulio, 23 id.
FREVOLA Raffaele, 47 id.
MUSSINA Andrea, 83 id.
ROSSI Sergio, 87 id.

AGOSTEO Luigi, 8 id.
FARAVELLI Raffaele, 7 id.

BIANCHINI Vittore, 68 id.

VALLAURI Valerio, 74 id.
PUGLIA Gaetano, 75 id.
RESCI Antonio, 47 id.
PICHI NOBILE DEI CONTI PATRIZIO ANCONETANO NOBILE DI CINGOLI, NOBILE DI ASSISI, NOBILE DEL SACRO ROMANO IMPERO Giorgio, 73 id.
BUTAZZI Angiolo, 83 id. f. q.
TAMBURELLI Arturo, 86 id.
GIORGI Giuseppe, 88 id., f. q.
DE LUCA Filomeno, 44 id.
CAPECE TOMACELLI FILOMARINO Pietro, 66 id.
PISCERIA Eugenio, 89 id.
SUGLIANO Antonio, 2 granatieri.
SERAGLIA Alberto, 56 fanteria.
ATELLA Carlo, 86 id.

BALBONI Mario, 57 id.
MORO Emanuele, 135 id.
BICCI Raffaele, Somalia.
CONSALVI Tito, 21 fanteria.
BONARDI Eugenio, 24 id.
BARRESI Salvatore, 86 id.
PINO Enrico, 37 id.
MICHEL Mario, 24 id.

SIENA Rodolfo, 20 id.
CAVAZZUTI Gaetano, 66 id.
CREMONESE Alessandro, 37 id.

DE ASMUNDIS Giuseppe, 75 id.
MATTEONI Matteo, 37 id.
SANTI Angelo, 36 id.
PELLEGRINI Bruno 56 id.

Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado FRAU Mario.

Id. id. id. CONTINI Massimo.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GOLA Ugo.

Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado DE MARIA Renato.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GROSSO Pietro.
Id. id. id. CAFFARO Ettore.

Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado BONANNO Nicolino.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GARBELLOTTO Giovanni.

Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado RICCI Ezio.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado POLETTI Mario.
Id. id. id. CONIGLIO Luigi.
Id. id. id. LANDI Giuseppe.
Id. id. id. PUGLIA Gaetano.
Id. id. id. SINOPOLI Umberto.

Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado GAROFALO Vincenzo.

Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado GRAVINA Pellegrino.

Id. id. id. BARONE Vincenzo.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DEMONTIS Vittorio.
Id. id. id. SPREMOLLA Nicola.
Id. id. id. MAINERI Giovanni.
Id. id. id. GIANNUZZI Giacinto.
Id. id. id. LOPORCARO Vincenzo.

Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado BORRO Filippo.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MATTIROLO Leone.

Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado MEDI Goffredo.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CORTESE Federico.
Id. id. id. SEVERI Cassio.

Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado DI NATALE Alberto.

ZANCHI Giovanni Battista, 224 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BROISE Ettore.
GALEONE Romolo, 37 id.	Id. id. id. PALOMBA Raffaele.
BOZZINI Arturo, 42 id.	Id. id. id. DIANA Giulio.
ALBANESE Antonio, 120 id.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado
DI MOLFETTA Giuseppe, 72 id.	BARTOLUCCI Domenico.
PAGLIA Angelo, 128 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GASPERINI Giovan Battista.
COLANERI Renato, 3 id.	Id. id. id. FOSCHINI Bernardino.
PECORI Augusto, 68 id.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado
BAGNA Pier Giuseppe, 34 id.	FRATTA Mario.
PULEO Antonio, 5 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SAGRAMOSO Leonello.
DE JULIIS Pasquale, 11 id.	Id. id. id. CHEF Umberto.
DE FEO Giuseppe, 68 id.	Id. id. id. SABATINI Luigi.
GENTILE Nicola, 11 id.	Id. id. id. DAROVE Domenico.
CHIMENTI Giovanni, 86 id.	
BARRELLA Gaetano, 64 id.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado
MACCAGNO Giovanni, 34 id.	SIRCHIA Salvatore.
PASSACANTANDO Corradino, 13 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CARUSO Domenico.
PELLICCIONI MARAZZINI Eugenio, 24 id.	Id. id. id. PATRONI Alfredo.
MOCCIA Giuseppe, 6 id.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado
BALLAINA Bartolomeo, 53 id.	MOLINARI Enrico.

MARINI cav. Alfredo, maggiore 4 alpini, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno, 1915).	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio deposito 4 alpini, dal 4 maggio 1916, e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.
BORSA cav. Vittorio, id. 24 fanteria f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi.
CALETTI Arturo, capitano 4 alpini.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. Richiamato in servizio deposito 4 alpini (comando scuola militare), dal 4 maggio 1916, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per tre mesi.
TEMPIA Ferdinando, id. 8 id.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per quattro mesi.
VALDINI Guido, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, a Firenze. (R. decreto 21 marzo 1915).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di un anno.

FERRAIOLO Umberto, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, a Roma. (R. decreto 11 novembre 1915).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi.
REBAUDENGO Cesare, id. 92 fanteria.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi
MARCHI Alberto, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, a Pistoia (R. decreto 7 marzo 1915).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi.
ROCCELLA Giovanni Battista, id. 143 fanteria.	Collocato a disposizione Ministero colonie e destinato, a sua domanda, R. corpo truppe coloniali Somalia italiana, dal 28 aprile 1916.

Determinazione ministeriale 4 maggio 1916.

I seguenti ufficiali cessano, dalla data per ciascuno a fianco indicata, di essere fuori quadro in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, circolare militare 789, *giornale militare*, anno 1915:

ROSSI Guido, capitano 51 fanteria.	Dal 21 aprile 1916.
BACCILLIERE Vincenzo, id. 2 bersaglieri.	Dal 29 id.
GILARDI Angelo, tenente 40 fanteria.	Dal 12 id.
VESI Diego, id. 28 id.	Dal 23 marzo 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati fuori quadro dalla data per ciascuno a fianco indicata, in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del regio esercito, circolare 789, *giornale militare*, anno 1915:

AUGER cav. Alfredo, tenente colonnello 70 fanteria.	Dal 28 aprile 1915.
ARBARELLO cav. Vincenzo, maggiore 3 alpini.	Dal 20 id.
ERMETES Riccardo, capitano 13 fanteria.	Dal 22 id.
PECCHIONI Ugo, id. 56 id.	Dal 26 id.
PASQUALE Italo, id. 66 id.	Dal 25 id.
BERTAPELLI Piero, id. 57 id.	Dal 25 id.
SERLORETI Corrado, id. 27 id	Dal 21 id.
CASTELLO Eugenio, id. 9 bersaglieri (dep.).	Dal 28 id.
AMOROSO Alfredo, id. 68 fanteria.	Dal 27 id.
RAO-TORRES Ugo, id. 4 bersaglieri.	Dal 28 id.
LAMBERTINI Luigi, tenente 68 fanteria.	Dal 23 id.
BENINCASA Giovanni, id. 60 id.	Dal 28 id.
FIONE Vito, sottotenente 10 id.	Dal 12 id.
FLORA Giuseppe, id. 55 id.	Dal 27 id.
STASI Adolfo, id. 73 id.	Dal 26 id.

BASSANO cav. Leone, tenente colonnello 214 fanteria.	Trasferito 20 fanteria.
CELEBRINI DI SAN MARTINO Luigi, id. 6 bersaglieri.	Id. 8 bersaglieri.

BORRELLI cav. Francesco, tenente colonnello R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Cessa di appartenere al controindicato corpo, dal 17 giugno 1916, ed assegnato 11 bersaglieri.
ALESSIO cav. Giacinto, maggiore 48 fanteria	Trasferito 111 fanteria.
GALDI cav. Michele, id. 48 id.	Id. 127 id.
ANDREANI cav Alessandro, id. 93 id.	Id. 128 id.
CASALINI cav. Ernesto, id. 20 id.	Id. 135 id.
PORTA cav. Giulio, id 61 id.	Id. 118 id.
CHITTI cav. Enrico, id. 81 id	Id. 130 id. e comandato Ministero guerra (direzione generale d'areonautica).
BARONCELLI Giovanni, capitano 20 id.	Trasferito. 141 id
RUFI Sebastiano, id 28 id.	Id. 31 id.
INGARGIOLA Pietro, id 86 id.	Id. 75 id.
BLASIOLI Rocco, id. 18 id.	Id. 123 id.
CARTA Adoldo, id. 46 id.	Id. 45 id.
MARTINELLI Sisto, id. 6 bersaglieri.	Id. 10 bersaglieri.
NICOLETTI Francesco, id. 12 fanteria.	Id. 115 fanteria.
RIPANDELLI Antonio, id. 1 bersaglieri.	Id. 8 bersaglieri.
PIROLA Cesare, id 3 id	Id. 8 id.
ARDUINO Luigi, id 3 id.	Id. 8 id.
ORLANDI Mario, id 6 id (dep.).	Id. 2 id
HEUSCH Giulio, id 37 fanteria.	Id. 209 fanteria.
LAMAGNA Guido, id R corpo truppe coloniali Eritrea.	Rimpatriato e destinato 54 id. .
DE LUCA Francesco, id. 123 fanteria.	Trasferito 42 id.
ROTA Ernesto, id. 54 fanteria.	Id. 24 id.
MARENCO Silvio, id. 44 id.	Id. 23 id.
AFELTRA Cesare, id. 2 bersaglieri.	Id. 118 id.
ROTA PATRIZIO DI REGGIO William, id. 26 fanteria.	Id. 29 id.
BOLOGNA Guido, id. 41 id.	Id. 67 id.
MARTINELLI Sisto, id. 6 bersaglieri.	Id. 10 bersaglieri.
RUVA Giovanni, id. 81 fanteria.	Id. 130 fanteria e comandato al Ministero guerra (direzione generale d'areonautica).
GABRIELLI Michele, id. 47 id.	Id. 48 id.
RAGUCCI Pasquale, id. 30 id.	Id. 16 id.
SCALA Edoardo, id. 6 id. (dep.).	Id. 14 id.
LETTIERI Gennaro, sottotenente 64 id.	Id. 10 id.
ACQUARONE Mario, id. 43 id.	Id. 12 id.

Arma di cavalleria.

Decreto luogotenenziale 30 aprile 1916

DE PALMA cav. Camillo, colonnello comandante reggimento cavalleggeri di Foggia.	Cessa dalla carica controindicata, collocato a disposizione dal 29 aprile 1916, e comandato X corpo armata (territoriale).
ROSSI-TOESCA cav. Alessandro, id. id. id. di Aquila.	Id. id. id. III id. (id.).
CELLARIO SERVENTI Eugenio, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di 6 mesi, a Genova (decreto luogotenenziale 5 agosto 1915).	L'aspettativa di cui contro è prorogata per un periodo di quattro mesi, dal 5 febbraio 1916

Decreto luogotenenziale 4 maggio 1916.

PERSICO Matteo, capitano reggimento cavalleggeri di Aquila.

Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi.

CACCIANDRA Giulio, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, ad Alessandria (decreto luogotenenziale 28 novembre 1915).

Richiamato in servizio effettivo dal 4 maggio 1916, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e destinato reggimento cavalleggeri di Padova.

Arma di artiglieria.

Decreto luogotenenziale 30 aprile 1916.

RUGGIERO Raffaele, primo capitano 7 artiglieria fortezza.

Promosso maggiore con riserva di anzianità assoluta e relativa, con decorrenza per gli assegni dal 30 aprile 1916, continuando come contro.

I seguenti tenenti nell'arma di artiglieria sono promossi capitani nell'arma stessa con anzianità 15 febbraio 1916, con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 30 aprile 1916 e con la destinazione per ciascuno indicata:

TRON Aldo, 2 artiglieria montagna.

Continua come contro.

Seguirà nel ruolo il capitano MONTELEONE Francesco.

OMODEI SALÈ Giuseppe, 30 id. campagna.

Continua come contro.

Seguirà nel ruolo il capitano GUALTIERI Carlo.

DE GIANI Tullio, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, a Pavia. (Decreti luogotenenziali 29 luglio 1915 e 20 febbraio 1916).

Richiamato in servizio effettivo dal 29 aprile 1916, con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1916 e destinato al 6 artiglieria campagna.

CRISCUOLO Giovanni, capitano 35 artiglieria campagna.

Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi.

PELLIZZETTI Guido, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, a Venezia. (Decreto luogotenenziale 27 gennaio 1916).

Richiamato in servizio effettivo dal 27 aprile 1916, con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1916 e destinato 5 artiglieria fortezza (costa e fortezza).

GIORDANO Giuseppe, id. id. id. id., per la durata di quattro mesi. (Decreto luogotenenziale 13 aprile 1916).

Richiamato in servizio effettivo deposito 7 artiglieria fortezza dal 30 aprile 1916 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata di quattro mesi.

GIANNUZZI SAVELLI DI PIETRAMALA, PATRIZIO DI COSENZA Domenico, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata complessiva di due anni, a Treviso. (R. decreto 9 aprile 1914 e decreto luogotenenziale 30 maggio 1915).

Richiamato in servizio effettivo dal 9 aprile 1916 con decorrenza per gli assegni dal 16 aprile 1916, con anzianità assoluta e relativa sospesa e destinato 34 artiglieria campagna.

Decreto luogotenenziale 4 maggio 1916

I seguenti sottotenenti nell'arma di artiglieria sono promossi al grado di tenente nell'arma stessa, con le anzianità sottonotate e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1916 e riserva di anzianità relativa:

TROMBY Felice, scuola applicazione artiglieria e genio (comandato 20 artiglieria campagna).	20 artiglieria campagna. Seguirà nel ruolo il tenente FEDERICO DI VILLAITA DEI CONTI Ruggero.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1916 e riserva di anzianità relativa:

CAPOBUSSI Giovanni Battista, 12 artiglieria campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente FANELLA Alverardo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1916 e riserva di anzianità relativa:

PIACENZA Guido, 3 artiglieria montagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente CHIELI Menotti.
RITTATORE Bartolomeo, 3 id. id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente FIORA Giovanni.
RODA Alberto, 3 id. id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente BIAGI Dario.
PUGGI Giuseppe, 3 id. fortezza (costa e fortezza).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente RAVAGLI Mario.
GIANNINI Edoardo, 2 id. id. (costa).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente AVIO Igino.
DAL MONTE Luigi, 15 id. campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente MELIDONI Aurelio.
ROSA Giuseppe, 13 id. id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente INCISA DI CAMERANA Luigi.
GAL Antonio, 2 id. montagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente ASSANDRO Giovanni.
RAIMONDI Edmondo, 12 id. campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente GHIONE Giuseppe.
CANNONE Giovanni, 18 id. id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente SUQUET Camillo.
BIFFI Giuseppe, 10 id. id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente GARIGIOLI Arnaldo.
CARLESI Enrico, 12 id. id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente CURTI Antonio.
ANGIOLINI Arrigo, 3 id. fortezza (costa e fortezza).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente PIROMALLO Ciro.

GUAZZO Angelo, 2 artiglieria campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente FORTE Giovanni.
GADDINI Dino, 32 id. id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente BARICHELLO Manlio.
CASELOTTI Piero, 15 id. id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente AUDIBERTI Giuseppe.

PASQUALI Al o, sottotenente scuola applicazione artiglieria e genio (comandato 31 artiglieria campagna.	Promosso tenente con anzianità 1° febbraio 1916, con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 4 maggio 1916 e destinato 31 artiglieria campagna. Seguirà nel ruolo il tenente CAMÈRA Romeo.
MAZZA cav. Lorenzo, tenente colonnello, f. q. (comandato 25 artiglieria campagna).	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi.
PETTI Onofrio, tenente artiglieria pesante campale.	La sua anzianità di grado è stabilita al 26 settembre 1915.
PARRONI Pasquale, sottotenente 31 id. campagna.	Id. id. id. id. id. al 16 agosto 1914.
DE DOMINICIS Luigi, id. 10 id. fortezza (assedio).	Id. id. id. id. id. al 2 maggio 1915. Nel ruolo avrebbe seguito il già sottotenente FIRRAO Giuseppe.
LOLLI Giuseppe, id. 28 id. campagna. LISE Giovanni, id. 11 id. id.	La loro anzianità di grado è stabilita al 26 luglio 1915, con riserva di anzianità relativa.

Determinazione ministeriale 4 maggio 1916

I seguenti ufficiali di artiglieria sono trasferiti al 30 reggimento artiglieria campagna (bombardieri):

BERNOCCO Giuseppe, capitano 8 artiglieria fortezza.	FERRERO Arnaldo, tenente 16 artiglieria campagna.
GOBBI Silvio, id. 16 id. campagna.	ZURETTI Giovanni, id. 22 id. id.
FORFORI Tommaso, id. 2 id. montagna.	POLI Mario, id. 27 id. id.
LUCCO MUSSINO Silvio, id. 1 id. id.	DE PASQUA Michele, id. 14 id. id.
VITELLI Serafino, id. 20 id. campagna.	PALADINI Eugenio, id. 24 id. id.
CORIGLIANO cav. Filippo, id. 25 id. id.	JANNONI SEBASTIANINI Fabio, id. 34 id. id.
RAGAZZONI Riccardo, id. 31 id. id.	REGHINI Gino, id. 2 id. id.
SILICANI Abramo, id. 10 id. id.	LUZI Tito, id. 28 id. id.
DELLA STAFFA CONESTABILE Carlo, id. reggimento artiglieria a cavallo.	MAZZA Ferdinando, id. 20 id. id.
POLLONE Amedeo, id. 34 artiglieria campagna.	FIDORA Enzo, id. 3 id. fortezza (costa e fortezza).
PETTINARI Benvenuto, tenente 4 id. id.	ZAMPINI Fulgenzio, id. 6 id. campagna.
SANTAMATO Vincenzo, id. 4 id. fortezza (costa).	DARA Giuseppe, id. 1 id. montagna
PASSERELLI Eugenio, id. 17 id. campagna.	SPANDONARO Umberto, id. 33 id. campagna.
PORCELLI Gino, id. 17 id. id.	NOVELLI Ivan, id. 28 id. id.
LOFRANCO Francesco, id. 4 id fortezza (costa).	RE Giovanni Carlo, id. reggimento artiglieria a cavallo
SAVARESE Gennaro, id. 8 id. id.	DEANGELIS Luigi, id. 1 id. campagna.
	DE MARCO Gesualdo, id. 6 id. fortezza.

LAMPERTICO Angelo, tenente reggimento artiglieria a cavallo.	GENTILE Alberto Teodoro, tenente 1 artiglieria montagna.
MESIANO Gaetano, id. 10 artiglieria fortezza.	GONELLA PACCHIOTTI NOBILE DEI CONTI DI ORVIETO Agostino, id. 26 id. campagna.

ANTOCI Giuseppe, capitano 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).	Comandato direzione arsenale costruzioni artiglieria Napoli.
AGUDIO Edoardo, id. 1 id. montagna.	Id. deposito reggimento artiglieria a cavallo.
DOUX Clemente, id. 3 fortezza (costa e fortezza) parco.	Id. officina costruzioni artiglieria Genova.
GENTILE Riccardo, id. f. q. (comandato 5 artiglieria fortezza).	Cessa di essere comandato come contro e comandato 39 artiglieria campagna (bombardieri).
CAPONE Spartaco, id. 2 id. pesante campale.	Comandato laboratorio pirotecnico Bologna.

Arma del genio.

Decreto luogotenenziale 29 luglio 1915.

ANZALONE cav. Gaetano, maggiore del genio in aspettativa.	Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° gennaio 1915 e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 30 aprile 1916.

PELLEI Piero Camillo, capitano 4 genio (T).	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi.

Decreto luogotenenziale 4 maggio 1916.

I seguenti sottotenenti del genio e del corpo aeronautico militare, sono promossi al grado di tenente nell'arma del genio e del corpo aeronautico militare, con le anzianità sottonotate e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1916

e con riserva di anzianità relativa:

PAGLIANO Giuseppe, 3 genio.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente CERA Massimo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1916

e con riserva di anzianità relativa:

CAPRA Delfino, 5 genio (T).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente BENETTI Corrado.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni 1° aprile 1916

e con riserva di anzianità relativa:

PATTI Gerlando, 2 genio.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente SCIARRETTA Galileo.

BETZU Angelo, corpo aeronautico militare battaglione aerostieri.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente DE ROSA Eugenio.
RAGUSA Costantino, id. id. id. id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente MASCIELLO Antonio.
BARUCHELLO Gastone, 1 genio.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente CALDONAZZO Marcello.
SPACCAMELA Filippo, 1 id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente CALCAGNI Antonio.
BEDARIDA Federico, 2 id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente TORELLI Gianfranco.
BENEDETTI Alfredo, 1 id.	Continuano come contro. Seguiranno nel ruolo, nell'ordine controindicato, il tenente AUDIBERTI Andrea.
GRECO Oscar, 2 id.	

Determinazione ministeriale 4 maggio 1916.

CIANETTI cav. Ettore, maggiore direzione genio Roma.	Comandato direzione tecnica aviazione militare.

Personale permanente dei distretti.

Decreto luogotenenziale 30 aprile 1916.

CASATI nobile dei marchesi cav. Carlo, tenente colonnello comandante, distretto Modena.	Considerato, a sua domanda, agli effetti dell'avanzamento, come collocato in congedo e promosso colonnello con anzianità 9 dicembre 1915, ai termini dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1916, continuando nell'attuale comando.
DAINOTTI cav. Alessandro, maggiore distretto Pavia.	Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.
ROSSO Armando, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi, a Campagna. (Decreto luogotenenziale 30 maggio 1915).	Richiamato in servizio effettivo dal 30 novembre 1915, con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1915 e destinato distretto Trapani.
PROFUMI Giovanni, id. id., in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Napoli.	Richiamato in servizio effettivo dall'8 febbraio 1916 e destinato distretto Napoli.

Corpo sanitario militare.

Decreto luogotenenziale 4 maggio 1916.

SENNI BURATTI Ugo, maggiore medico, f. q. (decreto luogotenenziale 9 dicembre 1915, n. 1757), comandato 36 fanteria.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Corpo di commissariato militare.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

Decreto luogotenenziale 13 aprile 1916.

L'anzianità assoluta dei seguenti sottotenenti di sussistenza nominati con i Regi decreti 4 febbraio 1915, 1° aprile 1915 e col decreto luogotenenziale 10 ottobre 1915 è fissata alla data 4 febbraio 1915, e l'anzianità relativa come appresso:

ROMANELLI Vincenzo, direzione commissariato I corpo armata.
D'AURIA Giuseppe, id. id. X id. (sezione Salerno).
NATALE Luigi, id. id. II id. (id. Cuneo).
VANIA Sante, id. id. III id.
BONGIOVANNI Pietro, id. id. IV id. (sezione Piacenza).
CASTAGNONE Giuseppe, id. id. I id.
VITELLI Mario, id. id. X id. (sezione Caserta).
TUCCI Guglielmo, id. id. XI id.
MAIRA Rosario, id. id. V id.
BORTOLOTTI Lorenzo, id. id. V id. (sezione Padova).
GAMBACCORTI PASSERINI Gino, direzione commissarito VIII corpo armata.
CIARAMELLA Arnaldo, id. id. IX id.
D'ALTERIA Giuseppe, id. id. III id. (sezione Brescia).
CORTINOIS Antonio, id. id. IV id. (id. Piacenza).
MILANO Egidio, id. id. I id. (id. Novara).
BRUZZONE Nicolò, id. id. IX id.
RENDE Mario, id. id. VI id.
MECCOLI Antonio, id. id. IX id. (comandato in Libia).

Decreto ministeriale 13 aprile 1916.

Lo stipendio dei seguenti capitani di sussistenza, i quali contano 25 anni dalla nomina ad ufficiale in servizio attivo permanente, senza il doppio quinquennio, è portato a lire quattromilaottocento dalla data per ciascuno di essi indicata:

BARBIERI Antonio, consegnatario magazzino viveri Bologna. — Dal 1° ottobre 1915.
GARZIA Errico, direzione commissariato X corpo d'armata (sezione Caserta). — Dal 1° dicembre 1915.
PINTI Raffaele, id. id. VIII id. — Dal 1° febbraio 1916.

Determinazione ministeriale 4 maggio 1916.

PORTOGHESE Giuseppe, capitano di sussistenza, a disposizione Ministero colonie. — Cessa di essere a disposizione Ministero colonie, dal 1° giugno 1915 e destinato direzione commissariato Roma (sezione Cagliari).

Corpo di amministrazione.

Decreto luogotenenziale 27 aprile 1916.

D'AMICO Giuseppe, capitano d'amministrazione, legione Cagliari. — Invece di seguire nel ruolo il capitano FERRERO Riccardo, seguirà il capitano TARDIOLA Augusto.

Corpo veterinario militare.

Decreto luogotenenziale 19 marzo 1916.

ALESSANDRINI Giuseppe, tenente veterinario a disposizione Ministero colonie. — Cessa di essere a disposizione contro indicato Ministero, dal 2 aprile 1916, e destinato 13 artiglieria campagna.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Decreto luogotenenziale 27 febbraio 1916.

COSTANTINI cav. Guglielmo, archivista capo.	Collocato a riposo, a sua domanda, per infermità comprovata, a decorrere dal 1° marzo 1916 e nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Applicati delle amministrazioni militari dipendenti.

Decreto ministeriale 5 aprile 1916.

I seguenti applicati sono ammessi allo stipendio sottosegnato, dalla data e per la decorrenza degli assegni per ciascuno indicata:

	Stipendio concesso	Data di ammissione allo stipendio	Data della decorrenza degli assegni
DE GENNARO Vincenzo.	L. 3200	28 febbraio 1916	26 agosto 1916.
CAPITANIO Pasquale.	» 3200	28 id.	28 id.
IERMINI Gualtiero.	» 2900	29 id.	29 id.
PARISI Francesco.	» 2900	29 id.	29 id.
ARRIGONI Giuseppe.	» 2900	29 id.	29 id.
VELLUCCI Secondino.	» 2900	29 id.	29 id.
BRICARELLI Matteo Secondo.	» 2500	27 id.	27 id.
SOLIA Steffano.	» 2500	27 id.	27 id.
MARRONI Emilio.	» 2500	27 id.	27 id.
MONTAGNANI Goffredo.	» 2500	27 id.	27 id.
D'AMBROSI Natale.	» 2500	27 id.	27 id.
VISSANI Antonio.	» 2500	27 id.	27 id.
PAGANI Serafino Giuseppe.	» 2500	27 id.	27 id.
MELONI Efisio.	» 2500	27 id.	27 id.
ALDI Francesco.	» 2500	27 id.	27 id.
AMATO Salvatore.	» 2500	27 id.	27 id.
BRUSCHI Sino.	» 2500	27 id.	27 id.
TINTO Salvatore.	» 2500	27 id.	27 id.
MATERASSI Donato Antonio.	» 2500	27 id.	27 id.
PISTILLI Giuseppe.	» 2500	27 id.	27 id.
SETTEMBRE Pietro.	» 2100	29 id.	29 maggio 1916.
SPORTOLETTI Abramo.	» 1800	26 id.	26 id.
AGOSTINI Giuseppe.	» 1800	26 id.	26 id.
MORONI Eugenio.	» 1800	26 id.	26 id.

Ufficiali d'ordine dei magazzini militari.

Decreto ministeriale 5 aprile 1916.

I seguenti ufficiali d'ordine sono ammessi allo stipendio sottosegnato, dalla data e per la decorrenza degli assegni per ciascuno indicata:

	Stipendio concesso	Data di ammissione allo stipendio	Data della decorrenza degli assegni
SALVATORE Francesco.	L. 3200	28 febbraio 1916	28 agosto 1916.
D'ELISI Alfonso	» 3200	28 id.	28 id.
RUSSO Francesco.	» 2900	29 id.	29 id.
DELL'ARCIPRETE Camillo.	» 2900	29 id.	29 id.

DE ANGELIS Antonino.	L. 2900	29 febbraio 1916	29 agosto 1916.
AIELLO Eugenio.	» 2900	29 id.	29 id.
ROCCA Francesco.	» 2800	29 id.	29 id.
GERVASI Berardo.	» 2100	29 id.	29 maggio 1916.
SCAGLIOTTI Mario.	» 2100	29 id.	29 id.
TIRATERRA Giuseppe.	» 1800	26 id.	26 id.

Determinazione ministeriale 4 maggio 1916.

BEZZI Pietro, ufficiale d'ordine, 91 fanteria. | Trasferito 33 fanteria.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Decreto luogotenenziale 5 dicembre 1915.

SARZANO cav. Pietro, tenente colonnello anteria, distretto Casale. | Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° gennaio 1916, e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 23 dicembre 1915.

TRICOMI Francesco, capitano artiglieria, distretto Messina. | Collocato in riforma, a decorrere dal 16 gennaio 1916, e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 30 aprile 1916.

LUNGHI cav. Oddone, tenente colonnello cavalleria, distretto Ancona.
GALLO Vincenzò, capitano artiglieria, id. Caserta, in servizio temporaneo 10 campagna (T). | Promosso colonnello, con azianità 30 aprile 1916 e con riserva d'anzianità relativa.
Id. maggiore, con anzianità 2 marzo 1916 (T).
Precederà nel ruolo il maggiore CASSONELLO Vincenzo.

I seguenti maggiori del corpo veterinario, sono promossi tenenti colonnelli:

Con anzianità 30 aprile 1916:

DI NASSO cav. Giulio, distretto Lucca.
PIGNATARI cav. Pietro, distretto Firenze, in servizio temporaneo comando divisione militare Firenze.
SCHACHERI cav. Giovanni, id. Voghera. | GELATI cav. Paolo, distretto Livorno, in servizio temporaneo comando divisione militare Livorno.
PARIGINI cav. Lorenzo, id. Ancona.
MALAGOLI cav. Giovanni, id. Frosinone.

Decreto luogotenenziale 4 maggio 1916.

BONOMO DI CASTANIA cav. Alfredo, tenente colonnello fanteria. | Promosso colonnello con anzianità 9 maggio 1915.
Seguirà nel ruolo il colonnello CORBOLANI cav. Pietro.

I seguenti maggiori di fanteria sono promossi al grado di tenente colonnello con anzianità 2 marzo 1916:

VERDICCHIO cav. Clementè, distretto Caserta.
BERTELLI cav. Ugo, id. Firenze. | Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello MILLO DEI CONTI DI CASALGIATE NOBILE Vittorio.

AMOROSO Cesare, primo capitano, personale permanente distretti, distretto Chieti, in servizio 81 fanteria.	Promosso maggiore con l'anzianità 13 aprile 1916. Seguirà nel ruolo il maggiore GRANATO Giovanni.

I seguenti maggiori di fanteria sono promossi al grado di tenente colonnello:

DADONE cav. Antonio, distretto Cuneo.	MUZZIOLI cav. Cesare, distretto Parma, in servizio comando divisione Tripoli.
VIERI cav. Lorenzo, id. Bologna, in servizio ufficio politico militare Tripoli.	VOLPES cav. Beniamino, id. Siracusa, id. 76 fanteria.

Decreto ministeriale 7 aprile 1916.

MEDAS Ferdinando, capitano d'amministrazione, distretto Cagliari.	L'assegno complessivo annuo del controindicato ufficiale è portato a lire 4400, dal 1° ottobre 1915, per aver compiuto cinque anni di effettivo servizio col grado di capitano.

Decreto ministeriale 26 aprile 1916.

BARDIANI cav. Tancredi, colonnello fanteria, distretto Parma.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 23 maggio 1915 al 6 marzo 1916.

Decreto ministeriale 27 aprile 1916.

FOSSA CONTE E PATRIZIO DI REGGIO EMILIA cav. Pietro, distretto Mondovì, in servizio 73 fanteria.	Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 23 marzo 1916.

Decreto ministeriale 28 aprile 1916.

VENTURA Emanuele, primo capitano fanteria, distretto Siracusa, in servizio distretto Catania.	Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 31 ottobre 1915.
GAETA cav. Angelo Giacomantonio, tenente colonnello medico, distretto Gaeta, (in servizio reclusorio militare Gaeta).	Ricollocato in congedo, dal 25 febbraio 1916.

Decreto ministeriale 29 aprile 1916.

FOSSATI Gervasio, maggiore fanteria, distretto Savona (in servizio 38 fanteria).	Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 9 aprile 1916.

Decreto ministeriale 1° maggio 1916.

VACCA cav. Carlo, colonnello personale permanente dei distretti, distretto Bergamo.	Considerato come richiamato in servizio, dal 23 maggio 1915 all'11 aprile 1916.

Ufficiali di complemento.

Decreto luogotenenziale 8 luglio 1915.

ARCANGELI Adolfo, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Spoleto.	Nominato capitano medico di complemento a senso degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e della lettera *c*) delle relative norme esecutive. Esso sarà effettivo al distretto di Spoleto, e dovrà considerarsi assunto in servizio dal 17 luglio 1915, direzione sanità Bologna.

Decreto luogotenenziale 9 gennaio 1916.

SANTINI Francesco, tenente di amministrazione, distretto Roma.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 2 aprile 1916.

LIBERATORE Raul, allievo scuola militare.	Nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, distretto di residenza Sulmona, ed assegnato per mobilitazione deposito Aquila (13 fanteria), al comando del quale si presenterà il mattino del 15 maggio 1916.

Decreto luogotenenziale 13 aprile 1916.

BRUNI Carlo, medico civile non vincolato al servizio militare, distretto Reggio Calabria. LUISE Davide, id., id. Teramo.	Revocata e considerata come non avvenuta la loro nomina a tenente medico di complemento, di cui il decreto luogotenenziale 30 maggio 1915.

Decreto luogotenenziale 27 aprile 1916.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 25 marzo 1916.

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1° novembre 1915 e con riserva di anzianità relativa:

FERRARI Pietro, 87 fanteria.	ANDREOZZI Luigi, 11 bersaglieri.
CESCHI Antonio, 87 id.	ONETO Angelo, 1 alpini.
REITANO Manlio, 90 id.	TOSI Giovanni, 6 id.
BARDELLI Vittorio, 130 id.	AVANZO Umberto, 6 id.

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1° dicembre 1915 e con riserva di anzianità relativa:

RAVIOLA Mario, 25 fanteria.	BENI Luigi, 55 fanteria.
ORLANDINI Antonio, 25 id.	CIOIA Francesco, 3 alpini.
BAGNOLI Renato, 41 id.	SERINI Diego, 6 id.
GREGORI Pietro, 55 id.	TUGNALI Vittorio, 6 id.

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1° gennaio 1916 e con riserva di anzianità relativa:

ALBERTI Daniele, 7 fanteria.
BERTOLETTI Giovanni, 7 id.
STRAZZA Luigi, 13 id.
STANCHINA Andrea, 13 id.
CANNATA Umberto, 16 id.
CIARLETTA Antonio, 16 id.
PASQUALUCCI Andrea, 17 id.
BARDEA Vilfrido, 25 id.
BELLONI Arnaldo, 25 id.
BORDI Giulio Cesare, 25 id.
BAZANO Ernesto, 25 id.
CODEBÒ Mario, 41 id.
DE LORENZI Arturo, 41 id.
DE SARNO Pietro, 41 id.
FORNARI Luigi, 41 id.
NONELLO Salvatore, 52 id.
MARIOTTI Giuseppe, 52 id.
GIACOMINI Marino, 52 fanteria.
PRESTANA Emanuele, 52 id.
TOGNARELLI Renato, 52 id.
LESI Francesco, 52 id.
DI CAGNA Nicola, 52 id.
DI GIACOMO Michele, 52 id.
DEL SOLDATO Tito, 52 id.
MESSA Carlo, 65 id.
MANNO Giuseppe, 65 id.
MARASSI Pietro, 65 id.
MASNARI Aldo, 65 id.
MANCINELLI Nicola, 65 id.
DONCHI Carlo, 90 id.
CERFEDA Sante, 4 bersaglieri.
OTTOLENGHI DI VALLE PIANA Ugo, 3 alpini.
PELLAS Carlo, 3 id.

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1° febbraio 1916 e con riserva di anzianità relativa.

LONGONI Carlo, 7 fanteria.
AGOSTINELLI Achille, 10 id.
PARROTTA Antonio, 10 id.
D'AMICO Giuseppe, 21 id.
BELFIUME Ettore, 21 id.
ROMANO Costantino, 21 id.
BATTAGLINI Vittorio, 21 id.
BENFENATI Romeo, 21 id.
LA PORTA Filippo, 21 id.
TORSELLO Napoleone, 21 id.
ARTANA Giulio, 35 id.
FEDELI Alessandro, 35 id.
BATTAGLIOLI Adelmo, 35 id.
BRUSARI Luigi, 35 id.
MANDALA' Salvatore, 35 id.
POMPILIO Vincenzo, 35 id.
SCOPPELLITTI Attilio, 35 id.
CASTRO Salvatore, 35 id.
GILARDI Luigi, 39 id.
CONTI Ettore, 40 id.
SCALARI Martino, 40 id.
RUSSO Alfonso, 48 id.
GRASSI Giacinto, 48 id.
CIFARELLI Giuseppe, 48 id.
DI MARCO Armando, 53 id.
MOTTA Giovanni, 53 id.
TENCONI Galeazzi, 53 id.
PIZZOCCHERI Luigi, 53 id.
LERTORA Mario, 53 id.
ROSSO Romeo, 53 id.
GERVASINO Alberto, 53 id.
BETEMPS Mario, 53 fanteria.
D'ARDANO Carlo, 76 id.
MARIOTTI Mario, 90 id.
PASQUALE Serafino, 116 id.
CARTON Pietro, 116 id.
SANCASSANI Giuseppe, 116 id.
ZAMBON Giovanni, 116 id.
CONSOLI Sante, 132 id.
ALERCIA Giuseppe, 146 id.
LEVANTE Riccardo, 146 id.
CANGIALOSI Federico, 146 id.
MEMMO Raffaele, 4 bersaglieri.
GRANDI Paride, 4 id.
MINONZIO Giulio, 4 id.
MARIANI Costantino, 4 id.
CARDELLA Salvatore, 4 id.
FORNI Ascanio, 4 id.
IADANZA Rodolfo, 4 id.
MAZZA Achille, 4 id.
CARDARA Giuseppe, 4 id.
CALVI Amedeo, 4 id.
CROCE Giovanni, 4 id.
FRAZZA Razieri, 4 id.
RAMELLA Guido, 4 id.
RAGO Pietro, 5 id.
PUCCETTI Rodolfo, 5 id.
CROCI Pietro, 11 id.
GUARNERI Eugenio, 4 alpini.
MILANESI Pietro, 4 id.
RAGGI Francesco, 8 id.
BERGAGNA Giovanni, 8 id.

MAZZOTTA Giuseppe, tenente medico, distretto Lecce.	Promosso capitano medico di complemento con anzianità 26 settembre 1915. Seguirà nel ruolo il capitano medico di complemento D'ELIA Luigi.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia sono nominati tenenti medici di complemento a senso degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, 357, e della lettera *b*) delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 15 maggio 1916 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

MARA Emilio, distretto Cagliari.	Direzione sanità Roma.
GIANNETTI Domenico, id. Massa.	Id. Genova.
STELLA Vincenzo, id. Catania.	Id. Firenze.
CONSOLAZIO Eduardo, id. Avellino.	Id. Napoli.
FOLCO Davide, id. Savona.	Id. Genova.
BENECCHI Armando, id. Parma.	Id. Genova.
PALLADINO Gennaro, id. Campobasso.	Id. Genova.
GAUDINA Umberto, id. Torino.	Id. Alessandria.
MAIORANO Luigi, id. Lecce.	Id. Ancona.
MOLFINO Agostino, id. Savona.	Id. Genova.

GALVAGNO Giuseppe, sottotenente medico di milizia territoriale, distretto Catania.	Trasferito, a sua domanda, con l'attuale grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali medici di complemento a senso degli articoli 3 e 4 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494.

Il cognome e il nome dei seguenti sottotenenti di fanteria è rettificato come a fianco di ciascuno è indicato:

TURINO PAPPALARDO Guido, (B), distretto Caltanissetta, deposito Palermo.	TURINO Guido.
FUSAR Imperatore, id. Lodi, id. Savona.	FUSAR-IMPERATORE Cesare.
MASCIA Ottorino, id. Cagliari, id. Savona.	MAXIA Ottorino.
DI TURZI Michelangelo, id. Taranto, id. Caserta.	DI TURSI Michelangelo.
CONSOLI Francesco, id. Catania, id. Foggia.	CUNSOLO Francesco.
PARANGE Francesco, id. Castrovillari, id. Ferrara.	PALANGE Francesco.
SERMAGIOTTO Leopoldo, id. Treviso, id. Ravenna.	SERNAGIOTTO Leopoldo.
FANNELLI Isidoro, id. Napoli, id. Napoli nord.	JANNELLI Isidoro.

Decreto luogotenenziale 30 aprile 1916.

I seguenti sottotenenti dell'arma di cavalleria, sono promossi tenenti:

Con anzianità 30 aprile 1916:

PONTI Fabio, cavalleggeri di Piacenza, distretto Milano.

Con anzianità 2 marzo 1916 e con riserva di anzianità relativa:

DE TIBERIIS Giovanni, cavalleggeri Umberto I, distretto Chieti.	SILENZI Renato, cavalleggeri di Treviso, distretto Roma.

I seguenti sottotenenti dell'arma di cavalleria, sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646.

GARGANO Agostino, in servizio cavalleggeri di Udine, distretto Catania.	RACCA Marcellino, in servizio cavalleggieri di Vercelli, distretto Torino.
GARBACCIO Livio, id. id. di Lucca, id. Vercelli.	

TOMMASEO-PONZETTA Milone, sottotenente di cavalleria in servizio cavalleggeri Umberto I, distretto Treviso.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Aspiranti ufficiali di cavalleria promossi sottotenenti di complemento con anzianità 1° marzo 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

Decreto del Comando Supremo 13 aprile 1916.

BORRELLI Manlio, cavalleggeri di Caserta.	PRINA Giosuè, cavalleggeri di Padova.
BERNASCONI Giuseppe, Nizza cavalleria.	PORZIO Enrico, id. di Aquila.
EMILIANI Marino, Piemonte Reale id.	RONCO Luigi, id. di Roma.
KUSTER Carlo, cavalleggeri di Padova.	SERVADIO CORTESI Gian Giacomo, id. di Alessandria.
LANCIA Ottavio, lancieri di Novara.	SCHEIBLER Emilio, id. di Aquila.
MERCADANTE Antonio, cavalleggeri di Vicenza.	

I seguenti sottotenenti d'artiglieria sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

ROSSO Vittorio, 33 campagna, distretto Napoli.	ALLODI Pietro, reggimento artiglieria a cavallo, distretto Milano.
BUONO Nicola, 21 id. (T), id. Napoli.	ROTONDI Giosafatte, id. id., id. Milano.
CUTOLO Gastone, 24 id., id. Napoli.	BIANCHETTI Ugo, 1 fortezza, id. Genova.

GENOVA Alberto, sottotenente 30 artiglieria campagna, distretto Treviso.	Promosso tenente con anzianità 30 aprile 1916.
SABAINO Giovanni, sergente 9 artiglieria campagna, distretto Pavia, proveniente dai sottufficiali che hanno compiuto la ferma da sottufficiale.	Nominato sottotenente di complemento di artiglieria, con anzianità 9 aprile 1916. Seguirà nel ruolo il sottotenente CIAPRINI Dino. È assegnato al 6 campagna al deposito del quale si presenterà il mattino del 15 maggio 1916.
TISI Rinaldo, id. 3 fortezza, id. Roma, proveniente dai corsi allievi ufficiali.	Id. id. id. id. con anzianità 9 aprile 1916. Seguirà nel ruolo il sottotenente LAGATTOLLA Tommaso. È assegnato al 3 fortezza, al deposito del quale si presenterà il mattino del 15 maggio 1916.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento d'artiglieria, per servizi tecnici, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai quali si presenteranno il mattino del 15 maggio 1916 ed ove rimanerranno effettivi anche per mobilitazione:

RIVA Paolo, soldato, distretto Brescia.	Arsenale costruzioni artiglieria Napoli.
GRANDIS Giorgio, id., id. Cuneo.	6 fortezza (comandato laboratorio precisione d'artiglieria).
GUELPA Mario, id., id. Torino.	6 id.
CARRASSI Tommaso, id., id. Bari.	6 id.
CAPPA Carlo, id., id. Milano.	7 id.
STIAVELLI Giuseppe, id., id. Livorno.	2 id.

I sottonotati militari, già appartenenti alle milizie volontarie, sono nominati sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria (T), per la durata della guerra, in applicazione del decreto luogotenenziale 10 giugno 19 5, n. 966, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 15 maggio 1916:

PERETTI Federico, soldato 25 campagna (1ª compagnia automobilisti), distretto Vercelli. GIORDANO Sebastiano, id. 25 id. (1ª id. id.), id. Mondovì.	25 campagna (T) (1ª compagnia automobilisti).

FERULANO Paolo, sottotenente 1 genio (T), distretto Campobasso.	Promosso tenente in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero,

Decreto del Comando Supremo 13 aprile 1916.

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento, arma del genio, con anzianità 1° marzo 1916, e con riserva d'anzianità relativa:

BERNASCONI Camillo, 4 genio (T).	MANTICE Attilio, 1 genio.
BASAGLIA Enrico, 3 genio.	ORTELLI Antonio, 5 id.
BERNINI Renzo, 5 id.	PICOZZI Natale, 5 id.
CHIAPPINI Alfredo, 4 id.	PIZZOCCARO Dante, 1 id.
CIPOLLINI Ruggero, 3 id.	PAPADIA Giovanni, 3 id.
CHIOCCA Achille, 4 id. (T).	PASSANI Lorenzo, 5 id.
CALEGARI Ferruccio, 1 id.	RAMELLA Pasquale, 5 id.
DELLA PORTA Giorgio, 4 id.	RAPAGIOLO Enrico, 1 id. (T).
DANIONI Enrico, 4 id.	ROSSI Cesare, 5 id.
DOGLIA Antonio, 1 id.	SCANDOLA Antonio, 3id.
DA COMO Aldo, 1 id.	SOMIGLI Giorgio, 1 id.
GUADDARONE Renzo, 1 id.	TAMBURINI Bruno, 6 id.
GARDENGHI Antonio, 1 id.	TAMBURINI Rienzo, 6 id
LORINI Carlo, 1 id.	VARIZZI Giovanni, 4 id.
MELCHIORI Alessandro, 1 id.	VIGORELLI Arnaldo, 4 id. (T).
MARINI Francesco, 3 id.	VACCARI Augusto, 3 id. (T).
MOSTI Guido, 5 id.	VANCINI Renzo, 1 id.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, per servizi tecnici, ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato, ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione.

Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati il mattino del 15 maggio 1916:

NESSI Francesco, sergente, distretto Como.	1 genio.
ZANELLI Paolo, soldato, id. Milano.	1 id.
ZENERE Giuseppe, id., id. Vicenza.	2 id.
PIOZZI Augusto, id., id. Belluno.	2 id.
SERRANTONI Pier Francesco, id., id. Bologna.	2 id.
TERRAGNO Giuseppe, id., id. Lecce.	1 id.
CHIOCCARELLI Mario, id., id. Napoli.	3 id.
RICCIONI Luigi, id., id. Roma.	1 id.
CARTONI Guglielmo, id., id. Roma.	Battaglione aerostieri.
GERMANI Edmondo, id., id. Chieti.	Id. scuole aviatori.
MARICONDA Mario, id., id. Napoli.	3 genio.
CAVAZZUTI Vincenzo, id., id. Modena.	2 id.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, pel servizio di aviazione (pilotaggio), ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato, ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione.

Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati il mattino del 15 maggio 1916:

MARZARI Ferruccio, sergente, distretto Vicenza.	Battaglione scuole aviatori.
BARBERIS Lorenzo, soldato, id. Vercelli.	
DI GIULIO Cesare, tenente medico, distretto Roma.	Promossi capitani medici di complemento, in applicazione del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1062.
MANNA Arturo, id., id Roma.	
VISANI Marsilio, sottotenente veterinario, distretto Forlì.	Promosso tenente, con anzianità 23 dicembre 1915.
TORAZZI Rinaldo, tenente veterinario, id. Novara.	Seguirà nel ruolo il tenente Bossi Emilio. Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

I seguenti sottotenenti farmacisti sono promossi tenenti farmacisti con anzianità 16 gennaio 1916:

CUGINI Quinto, distretto Spoleto.	Seguiranno nel ruolo il tenente farmacista Asciuti Angelo.
FIGINI Stefano, id. Milano.	
BARBIERI Umberto, id. Ferrara.	
SINIGAGLIA Enrico, id. Mantova.	Seguirà nel ruolo il tenente Viola Giuseppe
BONANNO Raffaele, id. Catania.	Id. id. id. Mellana Ettore.
FABRIS Ugo, id. Bologna.	Id. id. id. Rigacci Umberto.
ARTURI Raffaele, id. Castrovillari.	Id. id. id. Galardi Luigi
FALCUCCI Guido, id. Chieti.	Id. id. id. Malerbi Giovanni Sirio.
AINIS Enrico, id. Messina.	Id. id. id. Vassallo Ettore.
	Id. id. id. Marcolini Camillo.

I seguenti sottotenenti farmacisti sono promossi tenenti farmacisti con anzianità 19 marzo 1916:

RUFFINELLI Edoardo, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente farmacista Giardino Giacomo.
BELLIA Giuseppe, id. Girgenti.	Id. id. id. Gandolfo Candido.
CASTELLI Carlo, id. Livorno.	Id. id. id. Palmeri Paolo.

I seguenti sottotenenti farmacisti sono promossi tenenti farmacisti:

BERARDI Carlo, distretto Bari
BOLDI Gino, id. Venezia
FIAMMA Giuseppe, distretto Avellino.
DI LEO Giuseppe, id. Catanzaro.

I seguenti ufficiali di fanteria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio:

CISOTTI Umberto, capitano, distretto Padova, deposito Padova P.
LEGRENZI Luigi, id., id. Belluno, id. Belluno.
MENOCCHIO Carlo, (B), id., id. Torino, id. Torino.
LEONORI Ferruccio, tenente, id. Ancona, id. Ancona.
MAGRINI Nello, id., id. Pistoia, id. Pistoia.
MARCONE Gennaro, id., id. Firenze, id. Firenze sud-est.
CORDASCO Giovanni, sottotenente, id. Catanzaro, granatieri Roma.
NORSA Giulio, id., id. Mantova deposito Mantova.
RIMASSA Riccardo, id., id. Roma, id. Frosinone.
VIGLIARDI Luigi, id., id. Firenze, id. Arezzo.
ZAMBELLI Francesco, id., id. Torino, id. Torino ovest.
DIONISI Dario, sottotenente, distretto Verona, 7 alpini.
NATALE Luigi, id., id. Roma, deposito Ancona.
NOCCHI Armando, id., id. Macerata, id. Ferrara.
JANNELLI Isidoro, id., id. Napoli, id. Napoli nord.
SCARNATI Giuseppe, id., id. Cosenza, id. Varese sud.
BERTOZZI Diego, id., id. Novara.
MANCUSO Salvatore, id., id. Caltanissetta, deposito Padova P.
VALLI Egidio, id., id. Lecco, id. Padova P.
MASIERI Nereo, id., id. Lucca, id. Padova P.
RONA Giovanni, id., id. Pavia.
PACE Biagio, id., id. Siracusa, deposito Treviso.
VANNINI Vincenzo, id., id. Ravenna, id. Bologna.
D'AIETTI Antonino, id., id. Trapani.

MORELLI Enrico, tenente di complemento fanteria, distretto Bari.

Revocata e considerata come non avvenuta la sua promozione a tenente di complemento di cui il R. decreto 3 aprile 1913

MORELLI Enrico, sottotenente di complemento fanteria, id. Bari.

Trasferito con la sua anzianità nel ruolo dei sottotenenti di complemento farmacisti.

È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale del 9 gennaio 1916, riguardante la conferma della promozione a sottotenente di complemento dell'aspirante ufficiale BERGAMO Mario, 55 fanteria.

È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 27 gennaio 1916, riguardante la conferma della promozione a sottotenente di complemento dei sottonotati aspiranti ufficiali:

PERSIANI Enrico, 59 fanteria.
PINCELLI Umberto, 69 id.
CATALANO Arturo, 69 fanteria.

È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 30 gennaio 1916, riguardante la conferma della promozione a sottotenente di complemento dell'aspirante ufficiale CAVALLI Costanzo, 6 alpini.

È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 3 febbraio 1916 riguardante la conferma della promozione a sottotenente di complemento dell'aspirante ufficiale MARGAGLIO Pietro, 69 fanteria.

È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, riguardante la conferma della promozione a sottotenente di complemento dei sottoindicati aspiranti ufficiali.

CIMINO Francesco, 121 fanteria. | SINOPOLI Arturo, 142 fanteria.

È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 27 febbraio 1916, riguardante la conferma della promozione a sottotenente di complemento dei sottonotati aspiranti ufficiali:

CIPOLLA Gaetano, 5 fanteria | BASIRICÒ Pietro, 128 fanteria.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale, arma di fanteria, sono trasferiti, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, a loro domanda, in applicazione del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494, ed assegnati per mobilitazione al reggimento o deposito per ciascuno a fianco indicato:

PISACANE Carlo, (Siracusa), distretto Siracusa.	Siracusa.
MANCINELLI Angelo, (Roma), id. Napoli.	Roma nord-est.
GIORDANI Annibale, (Padova), id. Padova.	Padova P.
D'AMICO Pasquale, (Reggio Calabria), id. Cosenza.	Reggio Calabria.
GALLI Gaetano, (Napoli), id. Campagna.	Napoli nord.
POLIMENI Michele, (Reggio Calabria), id. Reggio Calabria.	Reggio Calabria.
GAVINI Piero, (Cremona), id. Cremona.	Cremona.
LUCCHELLI Luigi, (Voghera), id. Voghera.	Tortona (Voghera).
RE Umberto, (Torino), id. Torino, comandato battaglione scuole aviatori.	Torino ovest.
CARANCI Carlo, (Campobasso), id. Campobasso.	Foggia.
AVELLONE Antonino, (Roma), id. Roma	Roma sud-ovest.
MAZZONE Fortunato, (Catania), id. Catania.	Catania.
TELESCA Antonio Giovanni, (Taranto), id. Taranto.	Taranto.
FLIPRANDI Pietro, (Como), id. Como.	Como.
PASINI Ferdinando, (Milano), id. Milano.	Milano ovest.
VIGNOLI Raffaello, (Arezzo), id. Arezzo.	Arezzo.
CACCIA Vittorino, (Novara), id. Novara.	Novara N.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale, arma di cavalleria, sono trasferiti con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, in applicazione dell'articolo 3 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494, continuando a rimanere effettivi ai corpi per ognuno a fianco indicati:

RICORDI Luigi, in servizio reggimento Savoia cavalleria, distretto Milano.	Continua come contro.
BUCCHETTI Carlo, id. id. lancieri Vittorio Emanuele, id. Voghera.	Id. id.

VITALE Salvatore, tenente 4 fortezza distretto Roma. | Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

I seguenti sottotenenti nella milizia territoriale d'artiglieria sono trasferiti con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento, in applicazione dell'articolo 3 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494, continuando nell'attuale assegnazione:

GUIDI Giuseppe, 22 campagna, distretto Napoli.
EMO CAPODILSTA Corrado, 13 id. (5ª compagnia automobilisti), id. Treviso.
DE NARDI Nicolò, 5 fortezza, id. Roma.
ONNIS Giuseppe, 7 id., id. Torino.
BONARELLI Vittorio, 8 id., id. Ancona.
BONETTI Giulio, 8 id., id. Bologna.
ROSSINI Marco, 9 fortezza, distretto Cremona.
CONTI Giulio, 6 id., id. Torino.
DE SANTIS Armando, 3 id., id. Roma.
ROVATI Olindo, 7 id., id. Milano
GANGEMI Raffaele, 4 id., id. Reggio Calabria.

BONGIOVANNI Carmelo, sottotenente 2 genio.
PERTUSATI Carlo, id. 2 id.

Dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

I seguenti sottotenenti nella milizia territoriale, arma del genio, sono trasferiti coll'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento in applicazione dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494, continuando nell'attuale destinazione:

MIGLIAU Giuseppe, 5 genio, distretto Torino.
CEAS Giov. Battista, 1 id., id. Roma.
MENGARINI Valerio, 1 genio, distretto Roma.

SPOSITO Giov. Battista, sottotenente di amministrazione, distretto Palermo.
ROIA Remo, id. id., id. Ancona.

Dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

TENAGLIA Benamino, sottotenente d'amministrazione, distretto Chieti.

Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 11 novembre 1915, n. 176, nella parte riguardante la nomina dell'ufficiale controindicato.

FRANCHINI Enrico, id. id., id. Piacenza.

Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 25 novembre 1915, n. 181, nella parte riguardante la nomina dell'ufficiale controindicato.

Decreto luogotenenziale 4 maggio 1916.

I seguenti tenenti di fanteria sono promossi al grado di capitano, con anzianità 12 settembre 1915.:

MARCUCCI Lelio, distretto Napoli, deposito Gaeta.
CEVA GRIMALDI Francesco, (B), id. Napoli, id. Napoli.
CICIRIELLO Ettore, (B), id. Napoli, id. Napoli.
RIZZACASA Umberto, id. Roma.
CALABRESE Ernesto, id. Lecce, deposito Lecce.
VENTURINI Augusto, (B), id. Roma, id. Napoli.
MONACO Giulio, (B), id. Napoli, id. Napoli.
INCARBONE Pier Francesco, id. Siracusa, id. Siracusa.

Seguirà nel ruolo dell'arma il capitano LEVI Giulio.
Id. id. id. DE RISO Andrea.
Id. id. id. FERRARA Angelo.
Id. id. id. CAVAGNARO Agostino.
Id. id. id. CATELLI Angelo.
Id. id. id. MORANO Giuseppe.
Id. id. id. CAMPRIANI Giovanni.
Id. id. id. VIARELLI Luigi.

LIBERTINI Gennaro, distretto Lecce, deposito Lecce.	Seguirà nel ruolo dell'arma il capitano BIANCHI Giulio.
WÜHRER Arnaldo, id. Milano, id. Brescia.	Id. id. id. LOCATELLI Pietro.
RAIMONDO Giovanni, id. Caserta, id. Gaeta.	Id. id. id. LUFINO Ernesto.
DE SIMONE Angelo, id. Benevento, id. Benevento.	Id. id. id. PINACCI Elvezio.
LAURO Cesare, id. Napoli, id. Napoli nord.	Id. id. id. LO CASCIO Antonino.
RIBETTI Alfredo, id. Firenze, id. Pistoia.	Id. id. id. MANFREDINI Manlio.

I seguenti tenenti di fanteria, sono promossi al grado di capitano, con anzianità 9 ottobre 1915:

MANCINI Luigi, distretto Teramo, deposito Forlì.	Seguirà nel ruolo il capitano PORCU Giorgio.
DOVERI Carlo, id. Livorno, id. Livorno.	Id. id. id. FRASCHETTI Enrico.
OLIVERI Corrado, id. Napoli, id. Gaeta.	Id. id. id. FORTE Giovanni.
CIPOLLINA Ferdinando, id. Milano id. Como.	Id. id. id. MASERA Felice.

I seguenti tenenti di fanteria, sono promossi al grado di capitano, con anzianità 20 novembre 1915:

GAITA Ettore, distretto Firenze, deposito Firenze, nord-ovest.	Seguirà nel ruolo il capitano PILEGGI Francesco.
FRANCHINI Giuseppe, (B) id. Torino, id. Torino.	Id. id. id. APOSTOLI Attilio.
IANNONE Ottorino, (B) id. Campobasso, id. Ancona	Id. id. id. DE SENA Mario.
RE Bartolomeo, id. Genova, id. Genova.	Id. id. id. GIATTI Ferruccio.

I seguenti tenenti di fanteria, sono promossi al grado di capitano, con anzianità 2 marzo 1916:

BALDANZA Giuseppe, distretto Catania, deposito Siracusa.	Seguirà nel ruolo il capitano CALLARI Antonino.
BARTOLUCCI Romolo, (B) id. Ancona, id. Ancona.	Id. id. id. CALDERISI Vincenzo.
CALVARI Ezio, id. Roma, id. Livorno.	Id. id. id. PIAZZA Giuseppe.

FICO Italo, sottotenente fanteria, distretto Napoli, deposito Piacenza, ovest.	Promosso tenente, con anzianità 6 ottobre 1915. Seguirà nel ruolo il tenente BEVILACQUA LAZISE Silvio.

I seguenti sottotenenti di fanteria, sono promossi al grado di tenente, con anzianità 31 ottobre 1915:

BARBANZOLO Leonardo, distretto Trapani, deposito Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente CALZONI Alberto.
ROSTAN Carlo, id. Genova, id. Genova.	Id. id. id. SABATINI Igino.
GIARRUSSO Salvatore, id. Palermo, id. Palermo C.	Id. id. id. DEBARBIERI Angelo.
CELESIA Giovanni, id. Genova, id. Genova.	Id. id. id. PARADISI Giulio.
DISTEFANO Benedetto, id. Catania, id. Catania.	Id. id. id. FAVA Dino.

DALMAZZONI Arnaldo, distretto Bologna, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente TIRANTY Riccardo.
CASTELLOTTI Pietro, id. Pavia, id. Pavia.	Id. id. id. CREMONINO Mario.
MINNITI Ettore, id. Orvieto, id. Viterbo.	Id. id. id. GENTILE Umberto.
BOERO Attilio, id. Genova, id. Brà.	Id. id. id. BELLI Antonino.
CAVASSI Italo, id. Piacenza, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. NEGRI Renzo.
DE MARSICO Ambrogio, id. Milano, id. Monza.	Id. id. id. GADALETA Alfredo.
TIXI Erminio, id. Genova, id. Genova.	Id. id. id. BIZZARRI Alfredo.
MEZZETTI Antonio, id. Bologna, id. Bologna.	Id. id. id. VALCARENGHI Luigi.
MASSI Giuseppe, (B). id. Bologna, id. Bologna.	Id. id. id. BONETTO Attilio.
CONTICELLI Giuseppe, id. Firenze, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. COLZI Giuseppe.
DONADEO Vito, id. Lecce, id. Lecce.	Id. id. id. CROSA Costantino.
FAIA Vincenzo, id. Catania, id. Catania.	Id. id. id. TANTARDINI Francesco.
GARGANTINI Francesco, id. Milano, id. Lecco.	Id. id. id. CEGLIE Nicola.
RFI Ettore, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id. MARGARITA Domenico.
Giuseppe, id. Treviso, id. Treviso.	Id. id. id. SACCHI Giovanni.
LORETO Romolo, id. Spoleto, id. Spoleto.	Seguiranno nel ruolo il tenente LETTINI Giuseppe.
FILIPPONE Ernesto, id. Palermo id. Palermo C.	
SMANIOTTO-DAI ROVERI Ettore, id. Belluno, 7 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente MARCHISIO Giacomo.
PITTAU Mario, id. Cagliari, deposito Ozieri S.	Id. id. id. DE PAOLIS Emilio.
LARI Alfredo, id. Firenze, id. Pistoia.	Id. id. id. GIRARDI Remigio.
NAVA Santo, id. Reggio Calabria, id. Macerata.	Id. id. id. CALVI Attilio.
TROZZI Delio, id. Chieti, id. Belluno.	Id. id. id. CHIARA Alessandro.
CIULLA Luigi, id. Trapani, id. Novi Ligure.	Id. id. id. PADOVANI Giuseppe.
SOMMAGGIO Aldo, id. Sacile, 7 alpini.	Id. id. id. ALLIONI Ottavio.
LUPIS Orazio, id. Reggio Calabria, deposito Cosenza.	Seguiranno nel ruolo il tenente DE ZOLT Fausto.
PELUGO Eugenio, id. Genova, id. Brà.	
VALLE Ruggero, id. Napoli, id. Cuneo.	Seguirà nel ruolo il tenente CONTE Cosimo.
GIANNOTTI Tullio, id. Roma, id. Brà.	Id. id. id. PERGOLA Armando.
MONTEMURRI Guido, id. Cosenza, id. Cosenza.	Id. id. id. AGUS CADEDDU Guglielmo.
PERSOGLIA Antonio, id. Sacile, 8 alpini.	Id. id. id. FOLLINI Giuseppe.
FRABBRO Oviedo, id. Sacile, 7 id.	Id. id. id. CARMAGNOLA Luigi.
BONAFEDE Eugenio, id. Alessandria, deposito Pavia.	Id. id. id. SCARAMUCCI Aldo.
GURRERI Calogero, id. Caltanissetta, id. Pistoia.	Id. id. id. SERVI Osvaldo.
RICCI Giuseppe, id. Firenze, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. PIERI NERLI Mario.
CAPRILLI Lucio, id. Genova, id. Genova.	Id. id. id. FERUGLIO Manlio.
IANNANDREA Cesare, id. Campobasso, id. Ascoli Piceno.	Seguiranno nel ruolo il tenente SALVEMINI Francesco.
BREST Luigi, id. Ascoli Piceno, id. Barletta.	

TROISI Giovanni, distretto Girgenti, deposito Girgenti.	Seguirà nel ruolo il tenente SPITALE Giuseppe.
D'ELIA Angelo, id. Gaeta, 6 alpini.	Id. id. id. GUARDO Giuseppe.

BALDI Aldo, tenente fanteria (B), distretto Arezzo, deposito Livorno.	Revocata e considerata come non avvenuta la sua promozione al grado di tenente di complemento, arma di fanteria, effettuata con decreto luogotenenziale 17 febbraio 1916.
BALDI Aldo, sottotenente fanteria (B), id. Arezzo, id. Livorno.	Promosso al grado di tenente con anzianità 31 ottobre 1915 in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1084. Seguirà nel ruolo il tenente BELLI Antonio.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi al grado di tenente, con anzianità 23 dicembre 1915:

ARENA Enrico, distretto Messina, deposito Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente VENARA Enrico.
MASSEY Guglielmo, id. Trapani, id. Trapani.	Id. id. id. ZANGELMI Ferruccio.
CAVALLARO Eugenio, id. Messina, id. Messina.	Id. id. id. BRAGLIA Cesare.
BAGLIANI Antonio, id. Pavia, id. Pavia.	Id. id. id. FONTANA Francesco.
PARISI Annibale, id. Brescia, id. Brescia.	Id. id. id. VAROLI PIAZZA Antonio.
DE FILIPPIS Umberto, id. Foggia, id. Foggia.	Id. id. id. CAVADINI Fermo Pietro.
AICARDI Lorenzo, (B), id. Milano, id. Brescia.	Id. id. id. MESSENI Beniamino.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi al grado di tenente, con anzianità 2 marzo 1916:

ANNARUMMA Aurelio, distretto Napoli, deposito Caserta.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il tenente RIZZIOLI Angelo.
SCERNI Antonio, id. Napoli, id. Chieti.	
CORIO Alfredo, id. Torino, 3 alpini.	Seguirà nel ruolo dell'arma il tenente ORANO Paolo.
FRANCESCHINI Pietro, id. Genova, deposito Genova.	Id. id. id. POGGI Maurizio.
MANISCALCO Adolfo, id. Cefalù, id. Girgenti.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il tenente SCHILLACI Gabriele.
NUVOLI Vitale, id. Genova, id. Genova.	
ABBAMONDI Alberto, id. Benevento, id. Benevento.	Seguirà nel ruolo dell'arma il tenente BARILI Flaminio.
DE LEONE Donato, id. Teramo, id. Chieti.	Id. id. id. PRESTI Giovanni.
VALGUARNERA Paolo, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id. SCHIRÒ Ettino.
CHINAGLIA Leopoldo, id. Firenze, id. Torino P.	Id. id. id. MELOTTI Idalgo.
FERRO Mario, id. Genova, id. Genova.	Id. id. id. MORETTI Oscar.
GIANO Giacomo, id. Genova, 2 alpini.	
LONGO Antonio, id. Palermo, deposito Palermo C.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il tenente CORDELLA Attilio.
LOMBARDO Sebastiano, (B), id. Siracusa, id. Palermo.	Seguirà nel ruolo dell'arma il tenente SAVOIA Luigi.

I seguenti tenenti medici di complemento, provenienti dai medici civili non vincolati al servizio militare, sono nominati capitani medici di complemento a senso dell'art. 57 della legge sull'avanzamento e della lettera c) delle relative norme esecutive:

FESTA Eduardo, distretto Napoli.
ZANIER Giusto, distretto Sacile.

I seguenti medici civili non vincolati al servizio militare, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato a senso dell'articolo 57, della legge sull'avanzamento nel R. esercito.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 15 maggio 1916, alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

Col grado di capitano medico:

VIANELLO-CACCHIOLE Mario, distretto Treviso.	Direzione sanità Verona.
TESSARI Teodorico, id. Treviso.	Id. Verona.
ZAGATO Francesco, id. Rovigo.	Id. Verona.
SOLARI Giuseppe Emilio, id. Genova.	Id. Genova.
INNOCENTI Ercole, id Novara.	Id. Torino.
VOGELSANG Vittorio, id. Napoli.	Id. Napoli.
PUNZO Gennaro, id. Napoli.	Id. Napoli.
BARBERO Ermelle, id. Mondovì.	Id. Alessandria.
RABIOLA Mario, id. Mondovì.	Id. Alessandria.
BARBERIO Vincenzo, id. Bologna.	Id. Bologna.
SACERDOTI Anselmo, id. Torino.	Id. Torino.
BUTERA Luigi, id. Palermo.	Id. Palermo.
CICERO Salvatore, id. Siracusa.	Id. Palermo.
RADAELLI Giuseppe, id. Milano.	Id. Milano.
RUGGERO Vincenzo, id. Torino.	Id. Torino.
NAI Andrea, id. Pavia.	Id. Alessandria.
FERRARIS Urbano, id. Casale.	Id. Alessandria.
MARCHETTI Ugo, id. Pavia.	Id. Alessandria.
GATTI Antonio, id. Casale.	Id. Alessandria.
GRAPPIOLO Giov. Battista, id. Alessandria	Id. Alessandria.
BATTIGNANI Ciro, id. Siena,	Id. Firenze.
LUCCHELLI Giuseppe, id. Voghera.	Id. Alessandria.
MARTINI Giov. Battista, id. Cuneo.	Id Alessandria.
MORINI Egidio id. Torino.	Id. Torino.
DE ROSA Guglielmo, id. Napoli.	Id. Napoli.
BERNI Giuseppe, id. Arezzo.	Id. Firenze.
PEZZI Cesare, id. Milano.	Id. Milano.
ROSSI Vittore, id. Milano.	Id. Milano.
MONTAGNA Francesco, id. Pavia.	Id. Alessandria.
LUCATELLI Gaetano, id. Roma.	Id. Roma.
POGGI Edoardo, id. Roma.	Id. Roma.
PAGLIARI Filippo, id. Roma.	Id. Roma.
CARMAGNANI Augusto, id. Verona.	Id. Verona.

Col grado di tenente medico:

GRILLO Ezio, distretto Casale.	Direzione sanità Alessandria.
COLTRÒ Giovanni, id. Bologna.	Id. Bologna.
UBERTIS Alessandro, id. Torino.	Id. Torino.
OSTI Anselmo, id. Roma.	Id. Roma.

BENSO Arturo, distretto Torino.	Direzione sanità Torino.
DOSIO Enrico, id. Cuneo.	Id. Alessandria.
FOLCO Camillo, id. Mondovì.	Id. Alessandria.
LA BOMBARDA Nicola, id. Foggia.	Id. Ancona.
BATTISTI Chiaffredo, id. Cuneo.	Id. Alessandria.

Col grado di sottotenente medico:

ANGELELLI Francesco, distretto Roma.	Direzione sanità Roma.
MASTROCINQUE Guido, id. Napoli.	Id. Napoli.
MASCI Bernardino, id. Roma.	Id. Roma.

MUNNA Giuseppe, tenente medico, distretto Trapani.	L'anzianità dell'attuale suo grado è stabilita al 30 maggio 1912. Seguirà nel ruolo il tenente medico SELLITTO Mariano.
ROBEFALO Adolfo, id. amministrazione, id. Napoli.	Promossi capitani con anzianità assoluta 9 marzo 1916 e con riserva d'anzianità relativa.
FERRI Piero, id. id., id. Ascoli Piceno.	
FABRIS Pietro, sottotenente id. Forlì.	Promosso tenente con anzianità assoluta 22 agosto 1915 e con riserva di anzianità relativa.

I seguenti sottotenenti d'amministrazione di complemento i quali si trovano nelle condizioni di cui all'ultimo capoverso dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915 n. 1646, sono promossi tenenti con l'anzianità assoluta a fianco di ciascuno indicata e con riserva di anzianità relativa:

RUGGERI Angelo, distretto Cremona.	16 gennaio 1916.
BOZZINI Domenico, id. Mantova.	
SAVONUZZI Quirino, id. Ferrara.	
BOTTA Guido, id. Aquila.	
GUIDETTI Federico, id. Napoli.	9 marzo 1916.
USSANI Giuseppe, id. Roma.	
ZAVA Ottorino, id. Treviso.	

FERLINI Achille, militare di truppa, laureato in zooiatria, libero docente presso le regie università, distretto Bologna.	Nominato capitano di complemento nel corpo veterinario militare a senso dell'articolo 9 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293. Egli sarà effettivo al proprio distretto di residenza e si presenterà il mattino del 15 maggio 1916, all'ufficio veterinario del corpo d'armata di Bologna, dal quale riceverà la destinazione per intraprendere servizio.

I seguenti sottotenenti veterinari di complemento e di milizia territoriale sono nominati tenenti di complemento nel corpo stesso, in applicazione dell'art. 9 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, continuando a rimanere effettivi ai corpi a fianco di ognuno indicati:

DE ROSA Filippo, sottotenente veterinario di complemento, distretto Avellino.	Ufficio veterinario corpo armata Napoli.
ACCORRONI Prospero, id. id. id., id. Macerata.	Id. id. id. Ancona.

FUMAGALLI Alfredo, sottotenente veterinario di milizia territoriale, distretto Milano.	Ufficio veterinario corpo armata Milano.
ALBESIO Enrico, id. id id., id. Mondovì	Id. id. id. Alessandria
COSTANZO Michelangelo, id. id id., id. Catanzaro.	Id. id. id. Bari.
MACELLARI Aniceto, id id id., id. Perugia.	Id id. id. Roma.

I seguenti militari di truppa, laureati in zooiatria, sono nominati tenenti di complemento nel corpo veterinario militare, in applicazione dell'articolo 9 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 15 maggio 1916, all'ufficio veterinario del corpo d'armata per ciascuno a fianco indicato, dal quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

LORIGA Baingio, distretto Torino.	Ufficio veterinario corpo d'armata Torino.
GUALCO Angelo, id. Voghera.	Id. id. id. Alessandria.
DOMENICI Cleto, id. Livorno.	Id. id. id. Firenze.
VICENZONI Gaddo, id. Verona.	Id. id. id. Verona.
VIANA Giuseppe, id. Novara.	Id. id. id. Torino.
CALDARELLI Ascanio, id. Macerata.	Id. id. id. Ancona.
POLLANO Giuseppe, id. Cuneo.	Id. id. id. Alessandria.
CATINELLI Filippo, id. Roma.	Id. id. id. Ancona.
OLIVIERI Paolo, id. Aquila.	Id. id. id. Ancona.
SCOTTI Enzo, id. Piacenza.	Id. id. id. Genova.
STROPENI Angelo, id. Pavia.	Id. id. id. Alessandria.

I seguenti militari di truppa laureati in zooiatria sono nominati sottotenenti di complemento nel corpo veterinario militare.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 15 maggio 1916, all'ufficio veterinario militare del corpo d'armata per ciascuno a fianco indicato, dal quale riceveranno la destinazione per imprendere servizio:

BRUSATORE Carlo, distretto Pavia.	Ufficio veterinario corpo d'armata Milano.
REBORA Francesco, id. Genova.	Id. id. id. Genova.
PREZIUSO Leonardo, id. Pinerolo.	Id. id. id. Torino.
MENOTTI Baldassarre, id. Benevento.	Id. id. id. Napoli.
MARCELLI Renato, id. Pesaro.	Id. id. id. Ancona
ANDREONI Giuseppe, id. Teramo.	Id. id. id. Ancona.
ANTONIAZZI Guido, id. Treviso.	Id. id. id. Verona.
BONTEMPINI Vincenzo, id. Verona.	Id. id. id. Verona.

PHILIPSON Dino, sottotenente genio, 13 artiglieria da campagna (5ª compagnia automobilisti).	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 2 dicembre 1915, nella parte relativa alla nomina a sottotenente di complemento nell'arma del genio, del controscritto ufficiale.
PHILIPSON Dino, aspirante ufficiale.	Nominato sottotenente di complemento nell'arma di artiglieria, a datare per la nomina e gli assegni dal 31 ottobre 1915, in applicazione dell'art. 11 della legge 2 luglio 1896, n. 254. È assegnato al 13 reggimento artiglieria da campagna (5ª compagnia automobilisti).

ZAZZO Amerigo, sottotenente 3 montagna, distretto Siracusa.	Rettificato il casato e il nome come appresso: ZAZO Americo.
CORI Enrico, id. 3 id., id. Teramo.	Rettificato il nome come appresso: CORI Errico.
MAGLIONI Armando, sottotenente complemento 36 fanteria, distretto Modena.	Trasferito con l'attuale grado ed anzianità 21 gennaio 1912 nel ruolo degli ufficiali di complemento del corpo veterinario militare, a senso dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601, rimanendo effettivo al controindicato distretto. Egli si presenterà il mattino del 15 maggio 1916 all'ufficio veterinario del corpo d'armata di Bologna dal quale riceverà la destinazione per imprendere servizio.

Determinazione ministeriale 1 maggio 1916.

RUBINI Giorgio, sottotenente fanteria, distretto Venezia.	Cessa di essere inscritto fra gli ufficiali indisponibili, dal 1° marzo 1916, ed è assegnato effettivo per mobilitazione, deposito Venezia.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 13 aprile 1916.

Con anzianità 20 novembre 1915:

ACETO Vincenzo, 161 fanteria.
CASTALDI Gian Tommaso, 52 id.
VOLPINI Armando, 52 fanteria.
POMPILI Torello, 52 id.

Con anzianità 25 gennaio 1916:

GIUPPONI Luigi, 9 bersaglieri.

Con anzianità 25 febbraio 1916:

ARGENTA Luigi, 160 fanteria.
BASSI Ugo, 160 id.
BONO Alfredo, 160 id.
BOIARDI Carlo, 160 id.
BENEDETTI Giorgio, 7 alpini.
CORRADINI Antonio, 80 fanteria.
CONSONNI Paolo, 159 id.
CADDEO Enrico, 44 fanteria.
GOLFIERI Claudio, 160 id.
MORRA Giuseppe, 39 id.
MANTOVANI ORSETTI Renzo, 7 alpini.
SPOSETTI Angelo, 162 fanteria.
SANTALENA Luigi, 160 id.
TOFFANETTI Giovanni, 160 id.

FASCIÀ Paolo, sottotenente fanteria, distretto Roma.	Destinato effettivo, per mobilitazione, deposito fanteria Lecce (95 fanteria).
RUFALINI Gaspare, sottotenente 16 campagna.	Trasferito 9 fortezza.
ASCOLI Gastone, capitano 6 fortezza, distretto Venezia.	Id. 4 id.
GRISPINI Orsino, tenente 11 campagna, id. Roma.	Comandato stabilimento costruzioni aeronautiche.

TRAINA Gaspare, tenente 25 campagna (T) (1ª compagnia automobilisti), id. Napoli.	Cessano di far parte dei servizi automobilistici rimanendo effettivi ai rispettivi reggimenti.
STAZZONE Antonino, sottotenente 25 id. (1ª id. id.)., id. Catania.	
MARCHESANO Giovanni, id. 22 id. (automobilista).	Continuano nei servizi cui furono destinati dai singoli comandi di corpo di armata.
VILLAVECCHIA Mario, id. 21 id. (id.).	
MASINI Odoardo, sottotenente battaglione scuole aviatori, distretto Padova.	Trasferito 5 genio.
MARRAS Francesco, tenente medico, distretto Sassari (indisponibile).	Cessa di essere indisponibile ed assegnato effettivo distretto Sassari.

I seguenti militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria sono nominati aspiranti medici a senso dell'articolo 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 15 maggio 1916, alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

FERRARIS Roberto, distretto Pavia.	Direzione sanità Alessandria.
ROTA Domenico, id. Casale.	Id. Alessandria.
FAUDA Carlo, id. Cuneo.	Id. Alessandria.
MARTINOTTI Giuseppe, id. Torino.	Id. Torino.
WOOLDRIDGE Felice, id. Torino.	Id. Torino.
PASSERINI Angelo, id. Novara.	Id. Torino.
MESCHINI Armando, id. Frosinone.	Id. Roma.
TALARICO Achille, id. Salerno.	Id. Napoli.
POCCIANTI Lorenzo, id. Livorno.	Id. Firenze.
DE SANDRO Alfredo, id. Catanzaro.	Id. Napoli.
PETITTI Tommasangelo, id. Foggia.	Id. Ancona.
GUIDI Alessandro, id. Bologna.	Id. Bologna.
CORDUA Vincenzo, id. Castrovillari.	Id. Napoli.
NATOLI Salvatore, id. Messina.	Id. Palermo.

Notificazioni.

DI MAMBRO Vincenzo, sottotenente complemento fanteria, distretto Frosinone, deposito Sacile.	Condannato alla pena del carcere militare per mesi due e alla sospensione per ugual tempo, in seguito a sentenza del tribunale di guerra dell'intendenza della 2ª armata, in data 6 aprile 1916.
PERNA Francescantonio, id. id., id. Sacile id. Sacile.	Condannato in contumacia alla reclusione militare per anni cinque ed alla dimissione, in seguito a sentenza del tribunale militare di guerra dell'intendenza della 2ª armata, in data 6 aprile 1916.

Ufficiali di milizia territoriale.

Decreto luogotenenziale 27 aprile 1916.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici nella milizia stessa.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 15 maggio 1916 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

MELLI Augusto, distretto Reggio Emilia.	Direzione sanità Bologna.
RUGGIERI Vincenzo, id. Foggia.	Id. Roma.
DI BENEDETTO Gaspare, id. Trapani.	Id. Palermo.

MARONE Ludovico, distretto Caserta.	Direzione sanità Napoli.
BIANCHI Pietro, id. Pavia	Id. Milano.
TOPINI Arturo, id. Novara.	Id. Torino.

DE SANTIS Vincenzo, sottotenente d'amministrazione, distretto Napoli, laureato in medicina e chirurgia.	Transitato, a sua domanda, nel corpo sanitario militare conservando il grado che riveste e la relativa anzianità, a senso dell'art. 5 del R. decreto 13 maggio 1915, n. 621, ed assegnato effettivo distretto Napoli.
CAPORALE Francesco, sottotenente medico, distretto Barletta.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 30 aprile 1916.

DI CESARE Giuseppe, sottotenente 4 fortezza, distretto Palermo.	Promosso tenente in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore:

Tenente promosso capitano, con anzianità 2 marzo 1916 e con riserva di anzianità relativa:

CATTANEO Ferruccio, 10 fortezza, distretto Vicenza.

Sottotenenti promossi tenenti:

***Con anzianità** 23 dicembre 1915:*

BIFANO Marco, CT, distretto Benevento	Precederà nel ruolo il tenente MESIMA Alfredo.

Con anzianità 30 aprile 1916:

PITTONI Giovanni Battista, 5 fortezza, distretto Milano.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione, il mattino del 15 maggio 1916, per assumere servizio nei reparti di milizia territoriale ivi costituiti.

Quelli che aspirano ad un reggimento alpino, presteranno il servizio di esperimento nel reggimento a fianco di ciascuno indicato:

NICOLETTA Ludovico, maresciallo.	Roma	Roma.
COLELLA Tiberio, id.	Venezia	Venezia.
CECCONI Giuseppe, furiere maggiore.	Firenze	Firenze.
COLUSSI Enrico, id.	Cagliari	Cagliari.
MANFERRARI Umberto, furiere.	Bologna	Bologna.
BONANNI Lodovico, id.	Pinerolo	Pinerolo.
SCALERA Giovanni, id.	Bari	Bari.
SERRA Antonio, sergente.	Milano	Monza.
RAU Gaetano, id.	Palermo	Cefalù
AIMONE Roberto, id.	Milano	Como.
CORIO Giuseppe, id.	Milano	Lodi.
BIGNONE Edoardo, id.	Genova	Savona.
CAMPISI Domenico, id.	Girgenti	Girgenti.
PERINO-MORINO Pietro, caporale maggiore.	Vercelli	Vercelli.

COTRONEI Salvatore, caporale maggiore.	Reggio Calabria Reggio C.
ROSSO Stefano, id.	Alessandria Alessandria.
LANCRÒ Guido, id.	Milano Como.
DE SANCTIS Achille, caporale.	Teramo Teramo.
CALABRESE Olindo, id.	Napoli Gaeta.
DANI Igino, id.	Livorno Livorno.
CANNAVÒ Giuseppe, id.	Messina Caltanissetta.
MANDATO Annibale, id.	Benevento Benevento.
LONGHI Giuseppe, soldato.	Milano Monza.
D'AMELIO Fortunato, id.	Chieti Chieti.
GUARINO Ugo, id.	Livorno Massa.
POZZI Riccardo, id.	Varese Varese.
NANNINI Ferdinando, id.	Firenze Firenze.
SERANI Ugo, id., 7 artiglieria campagna.	Lucca Lucca.
BOVICELLI Romualdo, id.	Livorno Massa.
BLANDINI Emanuele, id.	Cagliari Cagliari.
PLONCHER Giuseppe, id.	Lecco Lecco.
CONTI Augusto, id.	Pavia Pavia.
BERTOLAZZI Ennio, id.	Treviso Treviso.
CAPPELLI Lucio, id., deposito 39 fanteria.	Cosenza Cosenza.
CECCONI Dino, id.	Firenze Arezzo.
KLUZER Mario, id.	Milano Lodi.
GRECO Francesco, id.	Roma Roma.
GIUSTI Guido, id.	Roma Roma.
CAVALLERO Maurilio, id.	Milano Como.
CONFALONIERI Giuseppe, id.	Piacenza Piacenza.
GIORDANO Francesco, id.	Savona Savona, 1 alpini.
GIUDICI Angeluccio, id.	Milano Monza.
STEFANINI Giuseppe, id.	Milano Lodi.
BONDI Pasquale, id.	Milano Milano. 7 alpini.
BIANCHI Pietro, id.	Milano Varese.
GUANCIALI FRANCHI Paolo, id.	Teramo Teramo.
FARINA Severo, id.	Milano Monza.
BONTEMPINI Ferruccio, id.	Verona Verona.
BERNINSONE Giuseppe, id. deposito 44 fanteria,	Savona Savona.
LAVAGNOLO Antonio, id.	Verona Verona, 6 alpini.
BERTOLINO Giovanni, id.	Mondovì Mondovì.
ZAMPA Tommaso, id.	Caserta Caserta.
STRETTI Silvio, id.	Firenze Arezzo.
DUBOIS Alfonso, id.	Casale Casale.
GUARNIERI Giuseppe, id. deposito 13 fanteria.	Bari Bari.
MONSIÙ Armando, id.	Mantova Ancona.
SPANDRE Giacomo, id. 3 alpini.	Torino Torino, 3 alpini.
LO VECCHIO Gioacchino, id. 75 fanteria.	Cefalù Cefalù.
ROUX Tommaso Antonio, id.	Sassari Sassari.
PASSAVANTI Pasquale, id.	Castrovillari Castrovillari.
BERTOLINI Francesco, id.	Milano Como.
PASTORE Alessandro, id. 39 fanteria.	Barletta Barletta.
ROCCHÈ Vincenzo, id.	Palermo Palermo.
NEGRI Paolo, id.	Roma Perugia
CAMPANA Giuseppe, id.	Roma Orvieto.
CASELLI o CASALI Napoleone.	Varese Varese.
RIGUZZI Pietro, id.	Bologna Ferrara.
FERRUA Giuseppe, id.	Como Como.
SCHIAVINI CASSI Giulio, id.	Milano Milano.

GAMBIRASIO Alessandro, soldato.	Bergamo
ZANNOLI Francesco, id.	Monza.
DI SPIRITO Alfonso, id.	Avellino.
GALBIATE Mario, id.	Milano
CIUCCHI Angiolo, id.	Genova
DI FRANCO Ginseppe, id. 39 fanteria,	Barletta
RICCA Leone, id.	Castrovillari
PISTORIO Francesco Cesare, id. 22 fanteria.	Catania
PETRUCCI Carlo, id.	Roma
VIGNA Carlo, id.	Milano
PATRI Michele, id.	Voghera
GIUDICEPIETRO Oronzio, id.	Napoli
PAVONELLI Giuseppe, id.	Barletta
DI DONATO Arminio, id.	Avellino
DEREGIBUS Eugenio id.	Cuneo
DELL'ANGELO Attilio, id.	Mondovì
PISANI Giuseppe, id.	Roma
PRINZIVALLI Antonino, id.	Girgenti
GENTILE Ettore, id. 47 fanteria,	Benevento
NIGIDO Giuseppe, id.	Catania
BOSCHI Eugenio, id. 7 alpini.	Parma
DALZIANI Aldo, id. 45 fanteria,	Cagliari
DE SIMONE Giuseppe, id. 50 fanteria,	Gaeta
FOSSATI Pietro, id.	Milano
MICHELETTI Bruno, id.	Brescia
ARMANDI Armando, id.	Napoli
GUGLIELMOTTI Francesco, id. 2 granatieri.	Napoli
PELLEGRINI Guido, id.	Genova
PROTTO Camillo, id.	Vercelli
DE BIASI Ernesto id.	Avellino
CAPPELLA Aurelio, id.	Palermo
MORETTI Mario, id., 66 fanteria.	Perugia
D'ANNA Elia, id., 69 id.	Avellino
VULPITTA Pietro, id.	Napoli
BIZZOZZERO Angelo, id.	Milano
CHERCHI Francesco, id.	Cagliari
MOIONI Angelo, id.	Milano
BARONI Ambrogio, id.	Milano
PEROSINO Ottavio, id.	Casale
CAMPESE Eugerio, id.	Firenze
SACCHI Aldo, id., 66 fanteria.	Milano
TUCCERI Angelo, id.	Roma
PASQUALI Teobaldo, id.	Bologna
MORINI Guido, id.	Firenze
SPATOLA Salvatore, id.	Siracusa
COLACI Ersilio, id., 31 fanteria.	Catanzaro
OMODEI Egidio, id.	Ravenna
ROSSI Gaspare, id.	Venezia
LI VIGNI Biagio, id., 75 fanteria.	Trapani
TOSGOBBI Giuseppe, id.	Brescia
CARUSIO Eduardo, id., 18 artiglieria.	Napoli
PAPINI Bernardino, id.	Roma
LITTARRU Anselmo, id., 22 fanteria.	Cagliari
NICCOLÒ Domenico id.	Reggio C.
MAGGIA Pier Domenico, id.	Milano

Bergamo	Bergamo.
Monza	Monza.
Avellino	Avellino.
Milano	Lecco.
Genova	Savona.
Barletta	Bari.
Castrovillari	Castrovillari.
Catania	Catania.
Roma	Roma.
Milano	Monza.
Voghera	Voghera.
Napoli	Napoli.
Barletta	Bari.
Avellino	Avellino.
Cuneo	Cuneo, 2 alpini.
Mondovì	Mondovì.
Roma	Roma.
Girgenti	Girgenti.
Benevento	Benevento.
Catania	Catania.
Parma	Parma.
Cagliari	Cagliari.
Gaeta	Gaeta.
Milano	Como.
Brescia	Brescia.
Napoli	Benevento.
Napoli	Gaeta.
Genova	Genova.
Vercelli	Vercelli.
Avellino	Avellino.
Palermo	Girgenti.
Perugia	Perugia.
Avellino	Avellino.
Napoli	Benevento
Milano	Lodi.
Cagliari	Cagliari.
Milano	Varese.
Milano	Monza.
Casale	Casale, 3 alpini.
Firenze	Livorno.
Milano	Lecco.
Roma	Perugia.
Bologna	Ferrara.
Firenze	Pistoia.
Siracusa	Siracusa.
Catanzaro	Lecce.
Ravenna	Ravenna.
Venezia	Venezia.
Trapani	Trapani.
Brescia	Cremona.
Napoli	Benevento.
Roma	Perugia.
Cagliari	Cagliari.
Reggio C.	Reggio Calabria.
Milano	Milano, 5 alpini.

SANNA Paolino, soldato	Milano	Como.
CULTRERA Luigi, id.	Palermo	Palermo.
TREVES Guido, id.	Roma	Orvieto.
BRETTAGNA Randolfo, id.	Ancona	Ancona.
PASTA Michelangelo, id., 91 fanteria.	Aquila	Aquila.
BALDACCI Pietro, id., 7 artiglieria.	Lucca	Lucca.
ARTINA Gastone, id.	Bologna	Ferrara.
PAVESI Carlo, id., 23 fanteria.	Milano	Monza.
BLASONE Valentino, id., 39 id.	Taranto	Taranto.
ROSSI Enrico, id.	Genova	Genova.
BUDASSI Goffredo, id.	Roma	Pesaro.
ROCOS-GIOVANNONI Gino, id.	Firenze	Pistoia.
AMBROSIANI Teodolino, id.	Pinerolo	Pinerolo, 4 alpini.
ORTALLI Francesco, id., 89 fanteria.	Milano	Lodi.
MATTU Ferdinando, id.	Sassari	Sassari.
GENTILINI Giuseppe, id.	Bologna	Ferrara.
AUTELITANO Francesco, id.	Taranto	Taranto.
ISORNI Paolo, id.	Milano	Milano, 5 alpini.
FLECCIA Cesare, id.	Brescia	Brescia.
LUPORI Agostino, id.	Firenze	Firenze.
TRAIETTO Nicola, id.	Frosinone	Frosinone.
PRETE Francesco, id., 31 fanteria.	Lecce	Lecce.
CAVI Paolo, id.	Roma	Spoleto.
CASTAGNA Pietro, id., 91 fanteria.	Piacenza	Piacenza.
MERCALLI Mario, id.	Cagliari	Cagliari.
BOTTINI Ettore, id.	Varese	Varese.
BELTRAMI Vincenzo, id.	Barletta	Barletta.
GUARDUCCI Enrico, id.	Livorno	Livorno.
MASTRORILLI Nicola, id.	Napoli	Benevento.
MARANDO Filippo Angiolino, id.	Reggio Calabria	Reggio Calabria.
RATTI Ernesto, id.	Milano	Varese.
MARATEA Francesco, id.	Como	Como.
FORTUNATO Guido, id.	Gaeta	Gaeta.
BORRELLI Domenico, id.	Napoli	Gaeta.
SELLENATI Coriolano, id.	Milano	Milano.
VALENTE Egidio, id.	Roma	Roma.
SALONIA Gualberto, id.	Caserta	Caserta.
SPADA Paolo, id.	Ravenna	Ravenna.
MARINI Alvise, id.	Verona	Verona.
CARATÙ Giosuè, id.	Campagna	Campagna.
PANICO Corrado, id.	Napoli	Benevento.
PORTA Carlo, id.	Milano	Monza.
MELE Stanislao, id.	Napoli	Salerno.
IANNIELLO Ettore, id.	Caserta	Caserta.
CASATI Enrico, id.	Monza	Monza.
LODATO Ferdinando, id.	Campagna	Campagna.
BRIOSCHI Umberto, id.	Milano	Como.
SANTAROSSA Umberto, id.	Milano	Lodi.
TARTAGLIA Generoso, id.	Campobasso	Campobasso.
MAGALOTTI Lorenzo, id.	Roma	Roma.
VENEZIANI Alfredo, id.	Napoli	Gaeta.
DAGNA Ernesto, id.	Alessandria	Alessandria.
SEGA Francesco, id.	Brescia	Brescia.
VALORI Luigi, id.	Milano	Varese.
VIGNANELLI Arnaldo, id.	Roma	Perugia.
TOSI Alberto, id.	Roma	Orvieto.
BARATTA Carlo, id.	Milano	Lecco.

QUARENGHI Vespasiano, soldato.	Milano	Lecco.
VISTOCCO Alfredo, id.	Avellino	Avellino.
LUCCHELLI Pietro, id.	Milano	Monza.
PANZERA Giacomo, id.	Milano	Varese.
BRANDA Egidio, id.	Cosenza	Cosenza.
TRILLINI Luigi, id.	Roma	Roma.
RIVA Guido, id.	Roma	Spoleto.
RAVIZZINI Pietro, id.	Milano	Lodi.
QUADRELLI Giuseppe, id.	Arezzo	Arezzo.
FERRANTE Silvio, id.	Aquila	Aquila.
D'AGOSTINI Temistocle, id.	Milano	Lecco.
TRIOLO Gibacchino, id.	Palermo	Girgenti.
VALORI Carlo, id.	Milano	Como.
VENTURI Guido, id.	Bologna	Modena.
MAILLET Edmondo, id.	Ancona	Ancona.
CESTARELLI Atlante, id.	Roma	Orvieto.
GERA Federico, id.	Napoli	Salerno.
BIALETTI Mario, id.	Milano	Milano.
LANDONI Emilio, id.	Varese	Varese.
MARCHESI Abele, id.	Milano	Monza.
CECCHINI Giordano, id.	Milano	Como.
CONFALONIERI Pietro, id.	Milano	Milano, 5 alpini.
ZECCHINI Antonio, id.	Milano	Lodi.
DONARINI Adolfo, id.	Milano	Varese.
GALLI Giovanni, id.	Milano	Lecco.
BORDOLI Mariano, id.	Milano	Monza.
DE REGIBUS Giuseppe, id.	Torino	Torino.
BIGIOLI Cesare, id.	Milano	Como.
RUSMINI Ruggero, id.	Milano	Milano.
VOLTA Luigi, id.	Milano	Brescia.
BRAGA Luigi, id.	Milano	Milano, 5 alpini.
DI MURO Giuseppe, id.	Milano	Lecco
GILARDI Rodolfo, id.	Varese	Varese.
INCERTI CASELLI Amleto, id.	Milano	Lodi.
BIASCI Aldo, id.	Milano	Monza.
GHEDINI Guido, id.	Verona	Verona.
BARBERI Giovanni Battista, id.	Milano	Varese.
VIVARELLI Giuseppe, id.	Roma	Perugia.
FILIPPINI Riccardo, id.	Milano	Como.
BORELLI Francesco, id.	Milano	Milano, 5 alpini.
VITALE Luigi, id.	Milano	Lodi
FRANGI Pietro, id.	Milano	Lecco.
BORDOLI Pietro, id.	Milano	Milano, 5 alpini.
PAOLILLO Ettore, id.	Napoli	Napoli.
CECI Walter, id.	Frosinone	Frosinone.
CARAVAGLIOS Antonino, id.	Napoli	Campagna.
ROSSI Attilio, id.	Genova	Genova.
GIORDANO ORSINI Umberto, id.	Napoli	Salerno.
GIUDICE Rocco, id.	Napoli	Napoli.
PARMIGIANI Gioacchino, id.	Napoli	Nola.
TIZZANO Salvatore, id.	Napoli	Campagna.
PITTALIS Mario, id.	Milano	Monza.
BASILE Nicolò, id.	Caserta	Caserta.
DE BIASIO Angelo, id.	Belluno	Belluno, 7 alpini.
FEDERICO Antonio, id.	Messina	Caltanissetta.
CASANOVA Guido, id.	Genova	Cremona.
NATALONI Navino, id.	Lecce	Lecce.

MANETTI Guido, soldato.	Pistoia	Pistoia.
GUADAGNINI Valentino, id.	Brescia	Brescia.
CORDOVA Rosario, id.	Palermo	Girgenti.
ZERBI Paolo, id.	Varese	Varese.
GHIDINI Giuseppe, id.	Milano	Lodi.
IANNI Alfonso, id.	Milano	Brescia.
ROSSI Alessandro, id.	Caserta	Caserta.
LEMBI Carlo, id.	Milano	Lecco.
BANI Nello, id.	Milano	Bergamo.
SCHIAVIO Olindo, id.	Milano	Milano, 5 alpini.
SAVOIA Oddone, id.	Milano	Milano, 5 id.
REDAELLI Tullio, id.	Milano	Lodi.
PIATTI Leandro, id.	Milano	Milano.
VINCI Calogero, id.	Girgenti	Girgenti.
CANNATA Benedetto, id. comando truppe Tripoli.	Messina	Messina.
RUFFO BARBALONGA Roberto, id.	Barletta	Barletta.
CONIGLIO Mariano, id.	Roma	Perugia.
IOPPOLO Vincenzo, id.	Messina	Caltanisetta
VALORI Romano, id.	Milano	Lecco.
AVETA Ugo, id.	Napoli	Napoli.
GARGIULO Tancredi, id.	Roma	Orvieto.
BALLESTRI Franco, id.	Modena	Modena.
SALVATORI Ferdinando, id	Roma	Roma
MONTONI Oliviero, id.	Cagliari	Cagliari.
BIANCELLI Luigi, id.	Alessandria	Alessandria.
DONATO Vincenzo, id.	Gaeta	Gaeta.
MASTRANDREA Giovanni, id.	Napoli	Salerno.
CHINI Pietro, id.	Firenze	Firenze.
RICCIUTI Nicola, id.	Potenza	Potenza.
SCARDAPANE Nicola, id.	Milano	Milano.
MANCINI Attilio, id.	Cosenza	Cosenza.
SANGIORGI Giorgio, id.	Roma	Orvieto.
AGRICOLA Francesco, id.	Milano	Bergamo.
PROCOLO Rocco, id.	Napoli	Campagna.
BARBELLA Tullio Aurelio, id.	Nola	Nola.
TOSELLI Giuseppe, id.	Milano	Lodi.
LA FRANCA Giuseppe, id.	Palermo	Palermo.
GERBINO Tommaso, id.	Catania	Siracusa.
SOPPELSA Giuseppe, id.	Belluno	Belluno, 7 alpini.
PENSO Guido, id.	Messina	Messina.
MINEO Giacomo, id.	Siracusa	Siracusa
BEGGIATO Armando, id.	Roma	Spoleto.
PETTONI POSSENTI Giovanni Battista, id.	Pesaro	Pesaro.
ALONGI Alfredo, id.	Napoli	Salerno.
ROMANI Umberto, id.	Genova	Reggio Emilia.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di cavalleria, ed assegnati effettivi al distretto di residenza.

Essi si presenteranno al deposito del reggimento a fianco di ognuno indicato, il mattino del 15 maggio 1916 per imprendere servizio:

WIANSSON PONTE Adolfo, militare, distretto Milano.	Reggimento Savoia cavalleria.
MALVASIA Antonio, id., id. Bologna.	Id. lancieri di Mantova.
GRADARA Antonio, id., id. Padova.	Id. lancieri di Milano.
DAVIDE Ugo, id., id. Caserta.	Id. cavalleggeri di Piacenza.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di artiglieria, ed assegnati ai corpi per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 15 maggio 1916 per imprendervi servizio:

	Distretto di residenza	Corpo cui sono assegnati
CALVI Ernesto, sergente maggiore.	Bologna	8 fortezza.
FICHERA Giuseppe, sergente, 4 fortezza.	Catania	4 id.
NIEDDU Antonio, soldato, 39 fanteria.	Sassari	4 id.
GIANNETTI Gino, id.	Roma	3 id.
SOLIANI Angelo, id.	Ancona	5 id.
BORSARI Gildo, id.	Bologna	8 id.
CORTESI Fabrizio, id.	Roma	3 id.
MAGGIORE Ludovico, id.	Caltanissetta	4 id.
BECHIS Pompeo, id.	Torino	6 id.
POLIDORI Amilcare, id.	Napoli	3 id.
CANONICO ZERBI Giuseppe, id. artiglieria a cavallo.	Varese	7 id.
LIMONGIELLO Antonio, id.	Napoli	3 id.
DIANA Bruno, id.	Caserta	3 id.
ANDREANI Aldo, id.	Mantova	9 id.
D'AMORE Emanuele, id.	Napoli	3 id.
PETRONI Ottorino, id.	Roma	3 id.
STELLATELLI Michele, id.	Genova	1 id.
GIBILISCO Giuseppe, id.	Siracusa	4 id.
ASSANTE Carlo, id.	Bologna	8 id.
GRILLI Roberto, id.	Firenze	2 id.
RINALDI Mario, id.	Roma	3 id.
AMADEI Federico, id.	Bologna	8 id.
CARNEVALE Apostolo, id.	Roma	3 id.
SIRRETTA Pasquale, id.	Palermo	3 id.
DEL PLATO Nicola id.	Campagna	3 id.
RIO Dino, id.	Roma	3 id.
LA SPINA Pasquale, id.	Catania	4 id.
BELLECCI Francesco, id.	Torino	6 id.
PISANI Ulisse, id.	Roma	3 id.
STAJANO Luigi, id.	Napoli	3 id.
VERDE Alfredo, id.	Napoli	5 id.
SINOPOLI Saverio, id.	Napoli	3 id.
RIO Dino, id.	Reggio Emilia	8 id.
MANNI Vincenzo, id.	Como	6 id.
GRANDI Guido, id.	Napoli	3 id.
GE Giulio, id.	Milano	7 id.

I seguenti sottotenenti del genio sono promossi al grado superiore:

Con anzianità 30 aprile 1916:

DI GIACOMO Giacomo, 6 genio, distretto Roma.

Con anzianità 23 dicembre 1915:

CARIOLATO Ettore, 13 artiglieria campagna (centro automobilistico Roma), distretto Roma.

Seguirà nel ruolo il tenente LUZZI Domenico.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 15 maggio 1916, per imprendere servizio:

BELLASIO Pietro, sergente (1 genio), distretto Pavia.	1 genio.
MASELLI Camillo id., id. Bari.	1 id.
MAGNANI Pietro, id. (1 genio), id. Pavia.	1 id.
MASCARDI Salvatore, soldato, id. Torino.	1 id.
DE SANTIS Emilio, id. (81 fanteria), id. Campagna.	2 id.
CACCIAPUOTI Carlo, id., id. Napoli.	1 id.
PADOA Luigi, id., id. Bologna.	3 id.
SICCA Felice, id., id. Forlì.	3 id.
MANDRELLI Elio, id., id. Spoleto.	1 id.
ARNATI Mario, id., id. Salerno.	3 id.

CORNAGGIA MEDICI CASTIGLIONI Giovanni, sottotenente di cavalleria, distretto Milano.	Promosso tenente, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646.
NICOLINI Luigi, sottotenente di cavalleria, distretto Roma.	Promosso tenente, con anzianità 30 aprile 1916.
SPINELLI Gustavo, maggiore veterinario, distretto Ancona.	Promosso tenente colonnello, con anzianità 30 aprile 1916.
CLIVIO Ubertino, sottotenente farmacista, distretto Casale.	Promosso tenente farmacista con anzianità 19 marzo 1916. Seguirà nel ruolo il tenente farmacista ASSETTATI Cino.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio:

LUMACHI Giuseppe, capitano (Livorno), distretto Massa.	PASQUA Michele, sottotenente (Caltanissetta), distretto Caltanissetta.
GRISTINA Isidoro, sottotenente (Caltanissetta), id. Caltanissetta.	GRANARA Giuseppe, id. (Genova), id. Genova.
BOSSUN Alberto Mario, id. (Treviso), id. Padova.	

GREPPI Filippo, tenente 6 fortezza, distretto Milano.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.
BARBIERI Ubaldo, sottotenente 1 genio, id. Genova.	Id. id. id. id.

Decreto luogotenenziale 4 maggio 1916.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore coll'anzianità sottoindicata:

Con anzianità 18 febbraio 1915:

Sottotenente promosso tenente:

RUVOLO Antonio Giulio, (Palermo), distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente TRAPANI COTTONE Giulio.

Con anzianità 22 agosto 1915:

Tenenti promossi capitani:

ROSCIONI Andrea, (Roma), distretto Orvieto.	Seguirà nel ruolo il capitano MORONI Giuseppe.
RUGGIERI Francesco, (Catania) id. Siracusa.	Id. id. id. MORTARA Vittorio.

Con anzianità 9 dicembre 1915:

Tenente promosso capitano:

FIORE Luigi, (Salerno), distretto Salerno.	Seguirà nel ruolo il capitano CIGNOZZI Guglielmo.

Con anzianità 2 marzo 1916:

Maggiore promosso tenente colonnello:

LIMAURO Vincenzo, (Nola), distretto Nola.	Precederà nel ruolo il tenente colonnello FORTI Emilio.

Tenenti promossi capitani:

ARMELISASSO Gregorio, (Frosinone) distretto Frosinone.	Seguirà nel ruolo il capitano D'ALESSANDRO Giuseppe.
VERSINO Ettore, Verona id. Verona.	Id. id. id. CAVALIERE Paolino.
CIARPAGLINI Pietro, (Roma) id. Perugia.	Id. id. id. DALLA GIACOMA Salvatore.
LA TORRE Guido, (Palermo) id Catanzaro.	Id. id. id. DA POZZO Erminio.

Sottotenenti promossi tenenti:

GIARRUSSO Raimondo, (Catania) distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente BOVO Giuseppe
GARZO Giovanni, (Salerno) id. Campagna.	Id. id. id. BANDINI Gino.
SENIA Domenico, (Palermo), id. Girgenti.	Id. id. id. MIMMI Giuseppe.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione, il mattino del 15 maggio 1916 per assumere servizio nei reparti di milizia territoriale ivi costituiti.

Quelli che aspirano ad un reggimento alpino, presteranno il servizio di esperimento nel reggimento a fianco di ciascuno indicato:

LEIDI Giuseppe, furiere.	Voghera	Voghera.
DI DATO Alessandro, sergente.	Napoli	Campagna.
PERONI Luigi, id.	Frosinone	Frosinone.
GREPPI Giovanni, id.	Caserta	Caserta.
COSTA Angelo, id	Napoli	Napoli.
DEMICHELIS Giacomo.	Torino	Pinerolo.
CAMPANALE Berardino, caporal maggiore.	Barletta	Bari.
BRUNOZZI Antonio, id. (9ª compagnia sanità).	Spoleto	Spoleto.
MINARDI Antonio, caporale.	Forlì	Rovigo.
FRESCHI Pietro, id.	Roma	Roma.
PETRELLI Francesco, id.	Taranto	Taranto.
PICCOLI Ferruccio, id., 7 alpini	Treviso	Treviso.
VECCHIO Luigi, soldato.	Milano	Lecco.
SOLA Guglielmo, id.	Torino	Novara.

FIORI Andrea Antonio, soldato.	Sassari.
PEDRIZZI Luigi, id.	Forlì.
AGOSTI Azzo, id.	Reggio Emilia.
VITA Francesco, id.	Potenza.
VILLANI Giuseppe, id.	Reggio Calabria.
TANZARELLA Guido, id., 15 fanteria.	Lecce.
LEONARDI Leo, id.	Milano.
SGREVI Dino, id.	Arezzo.
VALENTE Giacomo, id.	Como.
FANTINO Icilio, id.	Lucca.
MANZI Alberto, id., 60 fanteria.	Roma.
FANELLI Francesco Gennaro, id.	Campobasso.
DE CANIO Oreste, id.	Potenza.
MARROCCHI Carlo, id.	Firenze.
MARCONI Umberto, id.	Taranto.
TAMBURELLO Francesco, id., 20 fanteria.	Cefalù.
TAURINO Raffaele, id.	Lecce.
RUSSI Carmine, id., 19 fanteria.	Foggia.
SCHMID Eduardo, id., 7 artiglieria.	Lucca.
CAMELLI Pirro, id., 7 fanteria.	Parma.
BOTTINO Bernardo, id.	Milano.
ARNABOLDI Paolo, id.	Milano.
CERRONI Orazio, id.	Roma.
PORRETTI Enea, id.	Varese.
BATTISTELLA Giuseppe, id.	Lodi.
DE CAPRARIS Germano, id.	Foggia.
SCOPPETTA Luigi, id.	Taranto.
TRETTI Luigi, id.	Bergamo.
RIZZINI Oreste, id.	Milano.
FOGLIATA Giovanni Battista, id.	Milano, 5 alpini.
GINI Guido, id.	Treviso.
XIMENES Renato Luigi, id.	Milano.
SALVI Mario, id., 23 fanteria.	Piacenza.
FERRO Luciano, id.	Padova.
ZANFROGNINI Pietro, id., 80 fanteria.	Modena.
VENTURINI Severino, id., 4ª compagnia sanità.	Massa.
CUBONI Luigi, id.	Bologna.
CUSA Giuseppe, id., 37 fanteria.	Novara.
GRASSI Angelo, id., 91 id.	Pavia.
EMMA Giuseppe, id.	Siracusa.
RUSCIO Vito, id., 74 fanteria.	Catanzaro.
MAINONE Giuseppe, id.	Palermo.
IOELE Giuseppe, id., 5 fanteria.	Salerno.
MANCINI Gaetano, id., 60 id.	Roma.
MACERATA Giorgio, id.	Genova.
BONORIS Giovanni, id.	Sacile.
CAFICI Salvatore, id.	Catania.
GAUTHIER Paolo Emilio, id., 44 fanteria.	Torino.
CHIAPPARINI Raffaele, id.	Bergamo.
LUCCHESE Luigi, id., 2 bersaglieri.	Frosinone.
SARTORIO Antonio, id	Vicenza.
BARILE Giuseppe, id., 61 fanteria.	Avellino.
BUSTO Carlo, id.	Torino.
PISANI Francesco, id., 39 fanteria.	Potenza.
CARACCIOLO Luigi, id.	Lecce.
BERITELLI Giovanni, id.	Mantova.

GUERRA Giovanni, soldato.	Sacile.
MANCINI Carlo, id., 84 fanteria.	Sulmona.
LEANTE Vittorio, id.	Lecce.
CAPANNI Alfredo, id.	Belluno.
MONTALBETTI Giuseppe, id.	Varese.
D'ANDREA Giacomo, id	Sacile, 8 alpini.
MANINI Pietro, id.	Ravenna.
BRUSONI Luigi, id.	Treviso.
ZINZI Ottorino, id. 31 fanteria.	Catanzaro.
STERCHELE Giovanni, id., 36 id.	Vicenza.
PERRERO Adolfo, id.	Cuneo.
ALBERTAZZI Eugenio, id., 38 fanteria.	Vercelli.
TORSI Giuseppe, id.	Arezzo.
RAVANI Virginio, id.	Lodi.
BIANCHI Daniele, id.	Sacile, 8 alpini.
ZANINI Attilio, id.	Venezia.
MARCACCINI Giuseppe, id.	Rovigo.
CACCHI Giovanni, id.	Forlì.
VILLA Alfredo, id.	Forlì.
TASSINARI Pietro, id.	Siena.
FERRARI Achille, id., 3 bersaglieri.	Livorno.
FLAMINI Corrado, id., 35 fanteria.	Firenze.
DI PRIMA Alfio, id., 20 id.	Catania.
BONADERO Pietro, id.	Lecco.
GARGANO Cosmo Pietro, id., 39 fanteria.	Catanzaro.
SCARANO' Saverio, id.	Foggia.
APPIANI Cristoforo, id., 10 bersaglieri.	Cefalù.
SCHIAVONE Gaetano, id., 39 fanteria.	Taranto.
DE LUCA Nicolò, id.	Messina.
CUTRONA Giuseppe Paolo, id.	Trapani.
MASCETTI Torquato, id.	Roma.
LIMONGELLI Giovanni, id.	Frosinone.
TORTORELLA Domenico, id.	Reggio Calabria.
SIMIELE Alberto, id., 18 fanteria.	Campobasso.
DELLA CORTE Domenico, id.	Salerno.
STEGANI Angelo, id.	Bologna.
BADAMI Leonardo, id., 4 fanteria.	Trapani.
PARADISO Michelangelo, id.	Macerata.
ASSI Giuseppe, id.	Brescia.
DINI Gauseppe, id., 50 fanteria.	Reggio Emilia.
LOMBARDO Giuseppe, id., 9 id.	Caltanissetta.
DAVID Emilio, id.	Mondovì.
VENTURI Ugo, id.	Ravenna.
PANARELLO Angelo, id.	Messina.
PIA Mario, id.	Roma.
MIGLIORI Giuseppe, id.	Modena.
UCCELLA Raffaele, id., 47 fanteria.	Caserta.
MANNINI Torello, id.	Pistoia.
SURIANO Alberto, id.	Campobasso.
PADOVANI Giuseppe, id.	Padova.
CIMA Aldo, id.	Forlì.
GUARNOTTA Francesco, id., 4 fanteria.	Trapani.
SAVIO Carlo, id.	Milano.
MASSIMO Giuseppe, id.	Roma.
NOVELLI Francesco, id.	Barletta.
ALLOCATI Federico, id.	Campobasso.
LIOTTI Domenico, id., 51 fanteria.	Napoli.

PIVANO Silvio, soldato.	Torino
PERRONI Pietro, id.	Messina
ROMANO Salvatore, id., 86 fanteria.	Messina
CRISTILLI Achille, id., 1 granatieri	Foggia
CARLINI Carlo, id.	Forlì
PARMEGGIANI Mario, id. 86 fanteria.	Bologna
PONTICELLI Gastone, id.	Livorno
RAZZINI Ettore, id.	Pavia
DE NARDO Giuseppe, id., 39 fanteria.	Catanzaro
CUTURI Oriello, id.	Massa
LANZAVECCHIA Vittorio, id.	Milano
ROVELLI Pietro, id.	Como
SUZZI Alberto, id.	Milano
STEGAGNINI Luigi, id.	Milano
PERSONÈ Federico, id.	Bari
COEN Augusto, id.	Milano
BIONDI Dino, id.	Livorno
ROSSI Giorgio, id.	Napoli
SCIANATICO Ernesto, id.	Reggio Calabria
VERSO Giuseppe Attilio, id.	Napoli
PIGNATARO Domenico, id.	Foggia
GHIGA Alfredo, id.	Torino
RISPOLI Alfredo, id.	Napoli
SPIGONI Raniero, id.	Frosinone
ROVELLI Giuseppe, id.	Reggio Calabria
RAGUSEO Giuseppe, id.	Napoli
VERNA Fernando, id.	Lucca
TURCHI Giuseppe, id.	Livorno
VINCI Riccardo, id.	Cosenza
MANGIA Antonio, id.	Barletta
FERRO Vito, id.	Treviso
FARAONE Marc'Aurelio, id.	Napoli
RUSSO Federico, id.	Napoli
LO CASCIO Vincenzo, id.	Palermo
TRIVOLI Domenico, id.	Castrovillari
MAZZOLA Martino, id.	Mantova
CIAMMAGLICHELLA Luigi, id.	Chieti
ZENARI Mario, id.	Verona
COVI Cesare, id.	Milano
RIMININI Giuseppe, id.	Spoleto
AMATO Giovanni, id.	Catania
BOFFA Alfredo, id.	Ivrea
PEREZ Onofrio, id.	Verona
QUARANTA Domenico, id.	Bologna
DEL MONACO Lorenzo, id.	Barletta
PROTO Diego, id.	Palermo
MERCHE Francesco, id.	Cagliari
BARTOLONI Pio Giovanni, id.	Ancona
MORELLO Antonio, id.	Palermo
GERBALDO Domenico, id.	Pinerolo
SCHENONI Giovanni, id., 5 alpini.	Milano
BETTINI Francesco, id.	Massa
SILLANI Tommaso, id.	Roma
LENI SPATAFORA Giovanni, id.	Siracusa
SAVINI Gaetano, id.	Forlì
NAGLIA Eugenio, id.	Ravenna
MUSSOMELE Giovanni, id	Napoli

Torino	Novara.
Messina	Messina.
Messina	Messina.
Foggia	Foggia.
Forlì	Forlì.
Bologna	Ferrara.
Livorno	Siena.
Pavia	Pavia.
Catanzaro	Catanzaro.
Massa	Massa.
Milano	Bergamo.
Como	Como.
Milano	Brescia.
Milano	Bergamo.
Bari	Bari.
Milano	Brescia.
Livorno	Siena.
Napoli	Avellino.
Reggio Calabria	Reggio Calabria.
Napoli	Nola.
Foggia	Foggia.
Torino	Ivrea.
Napoli	Napoli.
Frosinone	Frosinone.
Reggio Calabria	Reggio Calabria.
Napoli	Nola.
Lucca	Lucca, 5 alpini.
Livorno	Siena.
Cosenza	Cosenza.
Barletta	Barletta.
Treviso	Treviso.
Napoli	Napoli.
Napoli	Nola
Palermo	Palermo.
Castrovillari	Castrovillari.
Mantova	Mantova.
Chieti	Chieti.
Verona	Verona.
Milano	Bergamo.
Spoleto	Spoleto.
Catania	Catania.
Ivrea	Ivrea.
Verona	Verona.
Bologna	Bologna.
Barletta	Barletta.
Palermo	Trapani.
Cagliari	Cagliari.
Ancona	Ancona.
Palermo	Cefalù.
Pinerolo	Pinerolo.
Milano	Milano, 5 alpini.
Massa	Massa.
Roma	Roma.
Siracusa	Siracusa.
Forlì	Forlì.
Ravenna	Ravenna.
Napoli	Nola.

PAVAN Albionte, soldato.	Rovigo	Rovigo.
TAORMINA Giuseppe, id.	Roma	Frosinone.
FRACCACRETA Armando, id.	Roma	Spoleto.
CANNARSA Spartaco, id.	Roma	Roma.
ZANOTTI Evemero, id.	Cremona	Cremona.
DONZELLI Vincenzo, id.	Napoli	Nola.
PASCULLI Gino, id.	Milano	Bergamo.
BOTTERI Faustino, id.	Parma	Parma.
GIOMMI Gino, id.	Forlì	Forlì.
GROMO DI TERNENGO Lazzaro, id.	Milano	Milano, 5 alpini.
CUSMANO Riccardo, id.	Cagliari	Cagliari.
SBARRATO Giovanni, id.	Casale	Casale, 2 alpini.
CATALANI Bruto, id.	Roma	Frosinone.
BARICELLI Mario, id.	Cremona	Cremona.
SANTACATTERINA Giuseppe, id.	Vicenza	Vicenza, 6 alpini
MAURI Francesco, id.	Milano	Bergamo.
IODICE Augusto, id.	Benevento	Benevento.
CANDIA Vincenzo, id.	Caserta	Caserta
VENTIMIGLIA Filippo, id.	Palermo	Cefalù.
MANCINELLI Ivo, id.	Massa	Massa.
TADDEI Lancjotto, id.	Arezzo	Arezzo.
COSTANZO Giulio, id.	Roma	Roma.
ANTONINI Guido, id.	Sacile	Sacile.
ESPOSTO Bruno, id.	Napoli	Nola.
FRANCO Edoardo, id.	Milano	Bergamo.
MANFREDINI Manfredi, id.	Pistoia	Pistoia
CANNETTA Alberto, id.	Milano	Bergamo.
D'AMATO Antonio, id.	Napoli	Napoli.
MARCELLI Alfredo, id.	Lucca	Lucca.
BARTORELLI Ruffo, id.	Lucca	Lucca.
BELLAGAMBA Giulio, id.	Livorno	Siena.
COSMO Generio, id.	Sacile	Sacile.
CAPUZZO Ottavio Pasquale, id.	Rovigo	Rovigo.
FERRO Antonio, id.	Roma	Perugia.
GUGLIELMI Francesco, id.	Ivrea	Ivrea.
CESARJ Silvio, id.	Roma	Spoleto.

PICOZZI Pietro, soldato distretto Milano.	Nominato sottotenente di milizia territoriale, arma di cavalleria, ed assegnato reggimento cavalleggeri di Saluzzo, al deposito del quale si presenterà il mattino del 15 maggio 1916.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti, nella milizia stessa, arma di artiglieria, ed assegnati ai corpi per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 15 maggio 1916 per imprendervi servizio:

FROSI Riccardo, sergente, distretto Roma.	3 fortezza.
PAPALEO Domenico, id., id. Lecce.	4 id.
COLORNI Mario, id., id. Milano.	7 id.
RODINO Edoardo, id., id. Savona.	6 id.
MARIMPIETRI Giulio, caporale maggiore, id. Roma.	3 id.
PASTERIS Alberto, caporale 25 campagna, id. Vercelli.	6 id.

MONTANARI Aurelio, soldato, distretto Forlì.	8 fortezza.
CURATO Roberto Gioacchino, id., id. Foggia.	3 id.
TUROTTI Ciriaco, id., id. Brescia.	6 id.
VIGEVANO Carlo, id., id. Genova.	1 id.
CALVI Luigi, id., id. Genova.	1 id.
PENSA Antonio, id. reggimento artiglieria a cavallo, id. Como.	6 id.
ACCIAVATTI Gaetano, id., id. Teramo.	3 id.
CALIMERI Francesco, id., id. Brescia.	8 id.
RICCARDI Giovanni, id., id. Voghera.	7 id.
BACIGALUPI Gino, id., id. Massa.	2 id.
GIAZZI Agostino, id. id. Mantova.	9 id.
PUGLIESE Domenico, id., id. Lecce.	4 id.
MONETTI Ugo, id., id. Roma.	3 id.
DONNA Ettore, id., id. Bergamo.	6 id.
NUVOLETTI Gaetano, id. Mantova.	8 id.
D'AVELLA Domenico, id., Siracusa.	4 id.
BIAGINI Egidio, id. Pistoia.	8 id.
ADUCCI Pietro, id. Roma.	3 id.
ANZON Enrico, id. Roma.	3 id.
CIUCHINI Ugo, id. Roma.	3 id.
VACCA Arturo, id. Roma.	3 id.
MASTROIANNI Giuseppe, id. Caserta.	4 id.
BAFFI Arturo, id. Milano.	7 id.
RINALDI Guido, id. Roma	3 id.
BRACCIO Giuseppe, id. Torino.	6 id.
BORASCHI Luigi, id. Milano.	10 id.
SINISI Mosè, id. Lecce.	4 id.
BENEDETTO Ettore, id. Roma.	3 id.
VALDÈ Umberto, id. Reggio Emilia.	8 id.
SCAVUZZO Paride, id. Roma.	3 id.
PEDE Giovanni, id. Roma.	3 id.
SANTORO Francesco, id. Napoli.	3 id.
GROSSARDI Antonio, id. Roma.	3 id.
ARRIGHI Giuseppe, id. Siena.	2 id.
MAZZERELLI Ghino, id. Roma.	3 id.
LAZZARO Giuseppe, id. Napoli.	3 id.
MORIGI Claudio, id. Cosenza.	3 id.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 15 maggio 1916 per imprendere servizio:

SACCARDO Giuseppe, soldato, distretto Forlì.	1 genio.
MORELLI ADIMARI Carlo, id., id. Firenze.	3 id.
ZONTA Paolo, id., id. Genova.	2 id.
PASSAGGIA Ermenegildo, id., id. Verona.	1 id.
CIAMPI Gino, id., id. Pistoia.	3 id.
RIZZO Rosario, id., id. Padova.	1 id.
MESSINA Rosario, id., id. Roma.	3 id.
GRA Eugenio, id., id. Sacile.	1 id.
GHIDOLI Silvio, id., id. Siena.	3 id.
BOLLA Filippo, id., id. Roma.	6 id.

I seguenti militari di truppa laureati in zooiatria sono nominati sottotenenti di milizia territoriale nel corpo veterinario militare.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 15 maggio 1916, all'ufficio veterinario del corpo d'armata per ciascuno a fianco indicato ad quale riceveranno la destinazione per imprendere servizio:

VENCHI Amilcare, distretto Piacenza.	Ufficio veterinario corpo d'armata Alessandria.
MORATTI Elia, id. Bergamo.	Id. id. id. Milano.
NOÈ Ettore, id. Ravenna.	Id. id id Bologna.
SANGIORGI Alessandro, id. Forlì.	Id. id. id. Bologna.
BERETTA Francesco, Id. Milano.	Id. id. id Milano.
CRISTOFORI Lorenzo, id. Mantova.	Id. id. id Verona.

Determinazione ministeriale 4 maggio 1916.

DI PIETRA Sebastiano, sottotenente fanteria (Caltanisetta), distretto Caltanissetta.	Assumeranno servizio presso reparti di milizia territoriale distaccati in Tripoli, anzichè presso il distretto cui sono effettivi.
MARINI Berardo, id. id. (Teramo), id. Teramo.	

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono trasferiti al reggimento alpini a fianco di ciascuno indicato:

DANEO Gian Carlo, tenente (Trapani), distretto Trapani.	2 alpini.
DESTEFANIS Virginio, sottotenente (Genova), id. Reggio Emilia.	
SOLERI Marcello, id. (Cuneo), id. Cuneo.	
RAIMONDO Vittorio, id. (Savona), id. Savona.	
FRANCHI Ugo, id. (Lucca), id. Lucca.	
GARNERI Pietro, id. (Torino), id. Pinerolo.	
NIGRA Giuseppe Luigi, id. (Pavia), id. Pavia.	4 id.
RIVALTA Enea, id. (Genova), id. Reggio Emilia.	6 id.

GUIDI DI BAGNO Giuseppe, sottotenente 3 fortezza, distretto Roma.	Iscritti nel ruolo degli ufficiali indisponibili dei rispettivi distretti a senso del n. 4 dell'istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi.
SEBASTIANO Gonippo, id. 10 id., id. Bergamo.	
FABIANI Filippo, id. 6 id., id. Torino.	Trasferito compagnia provvisoria automobilisti d'artiglieria Verona.
CORTI Lorenzo, id. 7 id., id. Roma.	Id. 29 campagna.
OLCESE Rinaldo, id. 6 id., id. Torino.	Comandato direzione fabbrica armi Terni (sezione staccata Roma).
PASINI Armando, id. 8 id., id. Forlì.	Id. id. id. Brescia.
GRUMELLI Luigi, capitano medico, distretto Brescia (indisponibile).	Cessa di essere indisponibile ed assegnato effettivo distretto Brescia.
DI PASQUALE Francesco Paolo, sottotenente di sussistenza, distretto Roma (indisponibile).	Id. id. id. distretto Roma.
TROIANI Leucio, id. amministrazione, id. Verona.	Trasferito, per cambio di residenza, id Roma

Ufficiali in congedo provvisorio.

Decreto luogotenenziale 30 aprile 1916.

CAPOZZI Nicola, tenente fanteria, richiamato in servizio.	Promosso capitano con anzianità 30 aprile 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1916.

Decreto ministeriale 30 aprile 1916.

BOERI Osvaldo, tenente carabinieri reali, richiamato in servizio, legione Firenze.	Lo stipendio annuo è portato a lire 2800, dal 1° giugno 1915, in base all'articolo 7 del decreto luogotenenziale 23 marzo 1916 n. 341.

Ufficiali di riserva.

Decreto luogotenenziale 27 aprile 1916.

ROSTAGNO cav. Giuseppe, maggiore medico, distretto Torino.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.
DE SEIGNEUX nobile cav. Carlo, tenente colonnello cavalleria, distretto Torino.	Promosso colonnello, con anzianità 30 aprile 1916.
MAINO cav. Attilio, maggiore cavalleria, id. Vicenza.	Id. tenente colonnello, con anzianità 2 marzo 1916 Seguirà nel ruolo il tenente colonnello ANDREIS Camillo
DE MATTEIS cav. Giuseppe, id. id., id. Firenze.	Id. id. id., con anzianità 2 marzo 1916. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello BONO Cristoforo.
CICCOLINI-SILENZI Claudio, capitano cavalleria, id Napoli.	Id. maggiore, con anzianità 22 agosto 1915. Precederà nel ruolo il maggiore CORTI Gaspare.
COCOLA Giuseppe, tenente cavalleria, id. Napoli.	Id. capitano, con anzianità 30 aprile 1916.

I seguenti capitani d'artiglieria sono promossi maggiori, con anzianità 2 marzo 1916:

RANDAZZO cav. Camillo, distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il maggiore BARTOLI AVVEDUTI Giovanni.
FRIOZZI Roberto, id. Caserta.	Id. id. id. DELACHI Marco.
RANDO Giov. Battista, (T), id. Caserta.	Id. id. id. CHIARINI Vittorio.
PETTI Francesco, id. Napoli.	Precederà nel ruolo il maggiore CRAVINO Costantino.
GENTILE Alfonso, id. Campobasso.	Seguirà nel ruolo il maggiore GIANSANTI Francesco.

SPADAVECCHIA Carlo, capitano genio, distretto Barletta.	Promosso maggiore, con anzianità 26 settembre 1915. Seguirà nel ruolo il maggiore PASOA Gennaro.
GASPARRI cav. Augusto, maggiore veterinario, distretto Bologna. PACCASSONI cav. Paolo, id. id., id. Pesaro.	Promossi tenenti colonnelli, con anzianità 30 aprile 1916.

CUFFARO Vincenzo, capitano veterinario, id. Girgenti.	Promosso maggiore, con anzianità 22 agosto 1915. Precederà nel ruolo il maggiore PETTI Alessandro.
QUARTI cav. Luigi, tenente colonnello veterinario, id. Bergamo.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio:

DI MASI cav. Domenico, tenente colonnello, distretto Piacenza.	GALLO Giuseppe, capitano, distretto Palermo
POLI cav. Vittorio, id. id., id. Parma.	PAVAN Luigi, id., id. Messina.
RIENZI Antonio, maggiore, id. Genova.	ROSSO Pietro, id., id. Genova.

FARINA Nicola, sottotenente amministrazione, distretto Roma.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 4 maggio 1916

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 22 agosto 1915:

Primo capitano promosso maggiore:

REPETTO Luigi, distretto Modena.	Seguirà nel ruolo il maggiore FORTUNA Adolfo.

Con anzianità 9 dicembre 1915:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

GEI cav. Giacomo, distretto Brescia.	Seguirà nel ruolo il colonnello ZOLI cav. Vincenzo.
FOLLI cav. Rinaldo, id. Roma	Id. id. id. PINNA cav. Enrico.

Primi capitani promossi maggiori:

SCOTTI Giovanni, distretto Bergamo.	Precederà nel ruolo il maggiore PERCHIAZZI Carlo.
CRISTIANI Augusto, id. Bergamo.	Seguirà nel ruolo il maggiore CAMERINI cav Vincenzo
SARTIRANA Francesco, id. Voghera.	Id. id. id. PREDA Giov. Battista.
RUBESCHI Cesare, id. Arezzo.	Id. id. id. PARETTI Antonio.
BONFANTI Dario, id. Parma.	Id. id. id. DE TOFFOLI Eugenio.
SCHIAVONE Pasquale, id. Foggia.	Id. id. id. LONDI Adolfo.

Tenenti promossi capitani:

CANEPA Vittorio, distretto Genova.	Seguiranno nel ruolo il capitano SANTALUCIA Salvatore.
MASSA cav. Luigi, id. Firenze.	
ROSTI Cristoforo, id. Milano.	Seguirà nel ruolo il capitano GRIFONI Aristodemo.
RISTORI Silvio, id Arezzo.	Id. id. id. MATERI Luigi.

I seguenti ufficiali, sono promossi al grado superiore con le anzianità sottoindicate:

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Con anzianità 2 marzo 1915:

Primo capitano promosso maggiore:

SAVINETTI cav. Giuseppe, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il maggiore TURRINI cav. Michele.

ARMA DI FANTERIA

Tenente colonnello promosso colonnello

BASTA cav. Luigi, distretto Firenze.	Precederà nel ruolo il colonnello FIORAVANTI cav. Luigi.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

BRUSCHETTI cav. Luigi, distretto Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello PAOLONI cav. Tommaso.
NOLI cav. Giuseppe, id. Napoli.	Id. id. id. PALACHINI cav. Eugenio.
CALAMATI Ovidio, id. Verona.	Id. id. id CELE IA cav. Giovanni.
DE STEFANO cav. Gennaro, id. Nola.	Id. id. id. SCANDALIATO cav. Gaspare.

Primi capitani promossi maggiori:

MARIOTTI cav. Antonio, distretto Savona	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello ROSSI Giulio.
GALAZETTI Antonio id. Napoli.	Id. id. id. BERTOLOTTO Amedeo.
DE SANCTIS cav. Vittorio, id. Roma.	Seguirà nel ruolo il maggiore PASQUALI Giovanni.
CARDILLO-PICCOLINO Michelarcangelo, id. Gaeta.	Id. id. id. PANUNZI Augusto.
RIVALTA Antonio, id. Forlì.	Id. id. id. BENINCASA Cesare.
ROSSI Guido, id. Avellino.	Id. id. id. VACCARI cav. Antonio.
PUCCIO Augusto, id. Milano.	Id. id. id CORTESE Luigi.
PISANI Ignazio, id. Castrovillari.	Id. id. id. FRANCOLINI Emanuele.
MARGARY Onorato, id. Torino.	Id. id. id. TERZANO Gaetano.
BRONZINI Gio. Battista, id. Taranto.	Id. id. id. CIANI Pietro.
MONTANA Ferdinando, id. Trapani.	Id. id. id. TORRE Giuseppe.

Tenenti promossi capitani:

DEL DUCA Gaetano, distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il capitano PERUGIA Daniele.
DE LUCA Alfredo, id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il capitano CELLI Giulio.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Con anzianità 9 dicembre 1916:

Maggiore promosso tenente colonnello:

ORTA DI TORRE D'UZZONE cav. Alfredo, distretto Modena.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello COIRO cav. Luigi.

Con anzianità 2 marzo 1916.

Tenenti colonnelli, promossi colonnelli:

BOARI cav. Anselmo, distretto Padova. ZACCHI cav. Luigi, id. Treviso.	Seguiranno nel ruolo il colonnello TORRI cav. Luigi.

MACCAGNINI cav. Giovanni, colonnello d'artiglieria, già cessato di appartenere ai ruoli della riserva per età e richiamato contemporaneamente in servizio, a sua domanda, quale capo servizio presso l'ufficio censura della piazza marittima di Venezia, distretto Venezia.	Inscritto, per la durata della guerra, nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma di essa, a datare dal 14 luglio 1915, con anzianità 19 marzo 1903, in applicazione dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494. Seguirà nel ruolo il colonnello PIOLA CASELLI cav. Giovanni.

Decreto ministeriale 4 maggio 1916.

I seguenti ufficiali, sono considerati come richiamati in servizio, con assegni, per tempo indeterminato, dalla data a fianco di ciascuno indicata:

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

SALA cav. Giovanni, primo capitano, distretto Casale.	Dal 26 marzo 1916.

ARMA DI FANTERIA.

PESCI cav. Luigi, tenente colonnello, distretto Frosinone.	Dal 23 gennaio 1916.
BOZOLI cav. Enrico, maggiore, id. Torino.	Dall'8 febbraio 1915.
CRISTIANI cav. Gaetano, id., id. Como.	Dal 10 maggio 1915.
BONA Sisto, id., id. Torino.	Dal 22 id.
GROSSI cav. Federico, id., id. Frosinone.	Dal 23 id.
CALIARI cav. Augusto, id., id. Verona.	Dal 9 aprile 1916.
DANERI Camillo, primo capitano, id. Genova.	Dal 1° maggio 1915.
GIANI Luigi, id., id. Lecco.	Dal 9 id.
RONCAGLIOLO Carlo, id., id. Genova.	Dal 22 id.
PARISI Antonino, id. id., Milano.	Dal 23 id.
COLOMBINI cav. Enrico, id. id. Pinerolo.	Dal 23 maggio 1915.
ALLEGRETTA Angelo, id., id. Barletta.	Dal 23 id.
ZAMBARDINO Edoardo, id., id. Palermo.	Dal 23 id.
BERGAMI cav. Paolo, id., id. Massa.	Dal 23 id.
MASCALCHI Luigi, id., id. Spoleto.	Dal 24 id.
GATTI Francesco, id., id. Ancona.	Dal 26 id.
FRANCINI Luigi, id., id. Firenze.	Dal 5 giugno 1915.
CORINALDESI Nemesio, id., id. Milano.	Dall'8 id.
VANNI Pietro, id., id. Arezzo.	Dal 9 febbraio 1916
LONGI Cesare, id., id. Livorno.	Dal 15 id.
VERUSIO Raffaele, id., id. Benevento.	Dal 5 marzo 1916.
GABRIELLI Umberto, id., id. Firenze.	Dall'11 id.
COTECCHIA Ciro, id., id. Torino	Dal 16 id.
GASPARINI Giov. Battista, id., id. Torino.	Dal 16 id.
INVERARDI Santo Giuseppe, id., id. Torino	Dal 25 id.

MANTOVA cav. Ernesto, primo capitano, distretto Brescia.	Dal 1 aprile 1916.
PICCHETTI Massimo, capitano, id. Roma.	Dal 10 maggio 1915.
ZERILLI Vito, id., id. Roma.	Dal 10 id.
VOLPINI Guido, id., id. Pistoia.	Dal 29 gennaio 1916.
PORCELLATI Carlo, id., id. Gaeta.	Dal 7 marzo 1916.
MARASCO Giov. Battista, id.	Dall'11 id.
ATLETA Michele, id., id. Torino.	Dal 16 id.
PALAZZI Eugenio, id., id. Pinerolo.	Dal 16 id.
BOCCARDO Guglielmo, id. id. Torino.	Dal 17 id.
PESCI Giuseppe, id., id. Roma.	Dal 23 id.
FERABOLI Libero, id., id. Cremona.	Dal 21 aprile 1916.
PERSI Antonio, tenente, id. Voghera.	Dal 28 febbraio 1916.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

BERNARDI cav. Giovanni, tenente colonnello, distretto Ravenna.	Dall'8 febbraio 1916.

I seguenti ufficiali sono considerati come richiamati in servizio, con assegni, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

ARMA DEI CARABINIERI REALI

SALA cav. Giovanni, primo capitano, distretto Casale.	Dal 28 aprile 1915 al 1° marzo 1916.

ARMA DI FANTERIA.

MENEGHETTI cav. Angelo, tenente colonnello, distretto Brescia.	Dall'11 maggio 1915 al 20 marzo 1916.
PESCI cav. Luigi, maggiore, id. Frosinone.	Dal 19 luglio 1915 al 7 dicembre 1915.
QUAGLIA cav. Federico, id., id. Torino.	Dal 16 aprile 1915 al 27 gennaio 1916.
LANZA cav. Vincenzo, id., id. Napoli.	Dal 29 agosto 1915 al 15 febbraio 1916.
DE ANGELIS Ernesto, primo capitano, id. Palermo.	Dal 24 maggio 1915 al 31 gennaio 1916.
GIANNINI Giovanni, id., id. Pistoia.	Dal 24 id. al 6 febbraio 1916.
PALENA Pietro, id., id. Torino.	Dal 23 id. al 6 id.
FIOCCHI cav. Paolo, id., id. Modena.	Dal 20 id. al 9 id.
STEFANUTTI Luigi, primo capitano, distretto Venezia.	Dal 2 maggio 1915, al 17 febbraio 1916.
PAOLINO Alfonso, id., id. Campobasso.	Dal 24 id. al 24 id.
MEZZADRI Enrico, id., id. Rovigo.	Dal 12 id. al 25 id.
FARINA Angelo, id., id. Orvieto.	Dal 22 id. al 7 marzo 1916.
ZAMPAGLIONE Lorenzo, id. id. Napoli.	Dal 25 id. all'8 id.
GARRANI Raffaele, id., id. Teramo.	Dal 24 id. al 25 id.
MANDEL cav. Emilio, id. id. Venezia.	Dal 23 id. al 1° novembre 1915.
CIANNAVEI Decio, capitano, id. Perugia.	Dal 9 febbraio 1916 al 22 febbraio 1916.
LEONARDI Giovanni, id., id. Catania.	Dal 13 luglio 1915 al 30 novembre 1915.
PANSECCO Carlo, id., id. Alessandria.	Dal 1° settembre 1915 al 10 febbraio 1916.
CARDINALI Gino, id., id. Firenze.	Dal 6 maggio 1915 al 20 id.
	Dal 24 agosto 1915 al 13 marzo 1916.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

MARIANI cav. Carlo, tenente colonnello, distretto Brescia.	Dal 21 maggio 1915 al 10 febbraio 1916.

I seguenti ufficiali già richiamati in servizio, con assegni, sono considerati come ricollocati in congedo dalla data a fianco di ciascuno indicata:

ARMA DI FANTERIA.

DOSSENA cav. Giuseppe, colonnello, distretto Lodi.	Dal 20 marzo 1916.
SERRA cav. Orazio, tenente colonnello, id. Catania.	Dal 26 id.
ALLEGRETTA Angelo, maggiore, id. Barletta.	Dal 16 gennaio 1916.
ZAMBARDINO Edoardo, id., id. Palermo.	Dal 31 id.
DANERI Camillo, id., id. Genova.	Dall'8 febbraio 1916.
FRANCINI cav. Luigi, id., id. Firenze.	Dal 9 id.
RONCAGLIOLO Carlo, id., id. Genova.	Dal 18 id.
CORINALDESI Nemesio, id., id. Milano.	Dal 20 id.
GIANI Luigi, id., id. Lecco.	Dal 4 marzo 1916.
PARISI Antonino, id., id. Milano.	Dal 15 id.
MASCALCHI Luigi, id., id. Spoleto.	Dal 20 id.
NOVARO cav. Giov. Battista, id., id. Savona.	Dal 26 id.
BERTOLOTTO Amedeo, id., id. Roma.	Dal 29 marzo 1916.
COLOMBINI cav. Enrico, id., id. , inerolo.	Dal 5 aprile 1916.
CITERNI cav. Giuseppe, id., id. Arezzo.	Dal 5 id.
PERCHIAZZI Carlo, id., id. Roma.	Dal 6 id.
GOITA Enrico, id., id. Roma.	Dal 9 id.
CANGIANO Domenico, primo capitano, id., id. Benevento.	Dal 18 giugno 1915.
GABRIELLI Umberto, id., id. Firenze.	Dal 28 luglio 1915
SQUILLANTE Giacomo, id., id. Napoli.	Dal 18 marzo 1916.
CIAMPAGLIA cav. Federico, id., id Napoli.	Dal 18 id.
ZANETTI Eugenio, id., id. Pavia.	Dal 12 aprile 1916.
COLELLA cav. Achille, capitano, id. Roma.	Dal 2 id.
BANCHIERI Amedeo, id., id. Siena.	Dal 3 id.
PERSI Antonio, tenente, id Voghera.	Dal 1° dicembre 1915.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

ALBERTIERI cav. Giuseppe, tenente colonnello, distretto Bologna.	Dal 21 marzo 1916.
BONOMELLI cav. Pietro, id., id. Cuneo.	Il richiamo in servizio, con assegni, del contronotato ufficiale, di cui il decreto ministeriale 6 aprile 1916, deve intendersi avvenuto il 24 agosto, anzichè il 3 maggio 1915.
FEDELE cav. Gennaro, maggiore fanteria, distretto Como.	Il richiamo in servizio, con assegni, del contronotato ufficiale, di cui il decreto ministeriale 10 febbraio 1916, deve ritenersi avvenuto il 23 giugno, anzichè il 27 ottobre 1915.

Determinazione ministeriale 4 maggio 1916

BROGGI cav. Antonino, tenente colonnello fanteria, Somalia italiana.	Trasferito, per cambio di residenza, distretto Roma.
BIGNARDELLI Vincenzo, sottotenente fanteria, distretto Palermo.	Inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto, a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi.
MONNI cav. Luciano, tenente colonnello artiglieria, distretto Napoli (comandato in servizio stabilimento costruzioni aeronautiche).	Cessa di essere comandato come contro.

Ufficiali non più inscritti nei ruoli.

Decreto ministeriale 4 maggio 1916.

MACCAGNINI cav. Giovanni, colonnello artiglieria, non più inscritto nei ruoli, distretto Venezia.	Considerato, come richiamato temporaneamente in servizio effettivo dal 14 luglio 1915, quale capo servizio presso l'ufficio censura della piazza marittima di Venezia, in applicazione dell'art. 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 355.

Ufficiali riassunti in servizio in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083.

Decreto luogotenenziale 4 maggio 1916.

PAIS SERRA Francesco, tenente complemento in virtù dell'art. 1 *b*) del R. decreto 10 giugno 1915, n. 966, 35 fanteria.	Conferitogli in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083, il grado di capitano, già rivestito nel 6 reggimento del corpo volontari italiani.

Decreto ministeriale 30 aprile 1916

ALLOSU Giuseppe, già sottotenente di complemento cavalleria, dimissionario, distretto Cagliari.	Riassunto in servizio per la durata della guerra col grado rivestito prima della cessazione dal servizio stesso, ed assegnato a prestare servizio presso il 2 reggimento artiglieria pesante campale, al deposito del quale si presenterà il mattino del 15 maggio 1916 per imprendere servizio.

Decreto ministeriale 4 maggio 1916.

MORO Americo, già sottotenente di fanteria, distretto Savona.	Riassunto in servizio per la durata della guerra col grado rivestito prima della cessazione dal servizio stesso ed assegnato deposito 3 bersaglieri Livorno, al quale dovrà presentarsi il mattino del 15 maggio 1916 per imprendere servizio.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA
nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Maresciallo capo promosso maresciallo maggiore:

PATACCINI Francesco, 10 artiglieria fortezza.

Maresciallo promosso maresciallo capo:

LEDDA Dino, 19 fanteria.

Sergenti maggiori promossi marescialli:

MARTELLO Francesco, 29 fanteria.
BOCHICCHIO Giuseppe, 30 id.
FREILES Domenico, 30 fanteria.
PETRONE Mario, 5 genio.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

NANNI Vincenzo, 20 fanteria.
GARZIA Salvatore, 47 id.
LORENZETTI Giuseppe, 240 id.
ARCELLONI Silvio, 28 artiglieria campagna.
BINOTTO Fiorino, 39° gruppo assedio.
PIETRONI Armando, 39° gruppo assedio.
DA DALTO Giovanni, 39° id. id.
GIANNINI Guglielmo, 13ª compagnia telegrafisti.
DE SANDRE Gaspare, 5 genio.

Caporali maggiori promossi sergenti:

PALERMO Antonio, 29 fanteria.
MOSCARDI Francesco, 29 id.
VENEGONI Carlo, 30 id.
COMASCHI Angelo, 30 id.
D'AURIA Luigi, 30 id.
BENEDETTI Antonio, 137 fanteria.
NEBULANTI Italo, 138 id.
ZELLA Giovanni, 1 artiglieria montagna.
PIN Umberto, 39° gruppo assedio.

Carabiniere reale a piedi promosso vicebrigadiere:

TRUPPI Licinio, addetto 22ª divisione.

Caporali promossi sergenti:

PIETROPAOLI Antonio, 29 fanteria.
ZANINOTTO Erminio, 30 fanteria.

Carabiniere reale a piedi promosso appuntato:

BORAGGINE Alessandro, addetto 22ª divisione.

Caporali promossi caporali maggiori:

SPERIANI Giuseppe, 29 fanteria.
SCORRANO Francesco, 29 id.
BERRA Paolo, 30 id.
FALZONE Salvatore, 30 id.
PANERO Stefano, 30 id.
TAROCCO Giuseppe, 30 fanteria.
BARCAROLI Rodolfo, 129 id.
BISSARO Marcello, 137 id.
PARRO Pietro, 39° gruppo assedio.

Soldati promossi caporali:

BRUNETTI Vincenzo, 29 fanteria.
GIANNAZZI Felice, 30 id.
VANNINI Antonio, 137 id.
SANTINI Tobia, 39° gruppo assedio.
MASSEROLI Primo, 31ª sezione telefonica divisionale.
CACCIA Floro, sezione sanità 22ª divisione.

NOTIFICAZIONI

Arrivi e partenze da e per l'Africa.

ROCCELLA Giovanni, sottotenente 148 fanteria. PIAZZA Egidio, id. di complemento 57 id. MOITA Giuseppe, id. id. 20 id. LAVAGNINO Carlo, id. id. 57 id. COSTA Tommaso, id. id. 37 id. GATTI Pietro, id. id. 89 id. ROSMINI Enrico, id. id. 207 id. CRISTALLO Italo, id. id. 37 id. ATTANASIO Giuseppe, id. id. 6 bersaglieri. SIBILIA Mario, id. id. 6 id.	Partiti per la colonia della Somalia italiana, il 28 aprile 1916.

DEFUNTI

BIAMONTE Ercole, tenente colonnello, personale permanente dei distretti nella riserva, distretto Catanzaro, richiamato in servizio.	Morto a Catanzaro, il 27 dicembre 1915.
PROLA Giuseppe, sottotenente milizia territoriale farmacista, distretto Ivrea.	Id. ad Aosta, il 16 febbraio 1916.
PRIMIERO Giuseppe, primo capitano fanteria riserva, distretto Trapani.	Id. a Trapani, il 17 id.
CANOVA Giuseppe, sottotenente fanteria, milizia territoriale, distretto Torino.	Id. a Parma, il 23 marzo 1916.
TOCCI cav. Pasquale, tenente colonnello cavalleria riserva, distretto Savona.	Id. a Varazze, il 27 id.
BIANCHETTI cav. Gaetano, primo capitano fanteria riserva, distretto Treviso.	Id. a Treviso, il 10 aprile 1916.
FABIANI Enrico, capitano d'amministrazione milizia territoriale, distretto Firenze.	Id. a Firenze, il 10 id.
BACCINI cav. Andrea, capitano carabinieri reali, non più inscritto nei ruoli.	Id. a Reggio Emilia, il 12 id.
GIORDANO cav. Pasquale, capitano carabinieri reali, legione Palermo.	Id. a Benevento, il 14 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 38ª, anno 1915, pag. 1292. — GAVIATI Antonio. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 38ª, id. 1915, » 1293. — STEFANI Antonio — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 38ª, id. 1915, » 1293. — MAGNI Mario. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 38ª, id. 1915, » 1294. — URBANI Lucio. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 42ª, id. 1915, » 1406. — ARCANGELI Adolfo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 75ª, id. 1915, » 2554. — BONASSI Attilio, *leggasi:* BONAZZI Attilio.

Id. 4ª, id. 1916, » 111. — BERGAMI Mario, *leggasi:* BERGAMO Mario.

Dispensa 8ª, anno 1916, pag. 281. — FERRARI cav. Giacomo. — Comandato ufficio governo Tripolitania ecc. ecc.. *leggasi:* Comandato ufficio governo Tripolitania, dal 5 ottobre 1915, ecc. ecc.

Id. 10ª, id. 1916, » 433. — Alla variazione riguardante i sottufficiali nell'arma di artiglieria, nominati sottotenenti e destinati al 30 reggimento artiglieria campagna, *aggiungere* la parola: (bombardieri).

Id. 15ª, id. 1916, » 682. — *Invece di*: 16 febbraio 1916, *leggasi*: 13 febbraio 1916 la data dei decreti luogotenenziali riguardanti il maggiore DE FRANCISCIS cav. Eduardo, il capitano RABELLINO Luigi e l'iscrizione di ufficiali d'amministrazione fuori ruolo nella riserva.

Id. 19ª, id. 1916, » 842. — CAVALLO Enrico, *leggasi*: CAVALLO Tito.

Id. 26ª, id. 1916, » 1149. — LOPORCARO Vincenzo, *invece di*: 153, *leggasi*: 154 fanteria.

Id. 26ª, id. 1916, » 1195. — SURDI Carlo, *leggasi*: Novara - Novara, 3 alpini.

Id. 26ª, id. 1916, » 1215. — BONASSI Attilio, *leggasi*: BONAZZI Attilio.

Id. 26ª, id. 1916, » 1225. — BONASSI Attilio, *leggasi*: BONAZZI Attilio.

Id. 27ª, id. 1916, » 1236. — ZAMPIERI Francesco, *invece di*: 11 fanteria, *leggasi*: 16 fanteria.

Id. 27ª, id. 1916, » 1242. — BONFATTI Aldo, *invece di*: 36 fanteria. *leggasi*: deposito 7 bersaglieri (comandato scuola militare).

Id. 28ª, id. 1916, » 1298. — PIAZZOLI Ugo. *leggasi*: PIAZZOLI Eugenio.

Id. 28ª, id. 1916, » 1298. — RENZI cav. Francesco; FESTA cav. Gaetano; SAVARINO CORTI Luigi; TUSINI Pier Camillo; ALBERT Alessandro; PIAZZOLI Eugenio; DE MATTEIS Vincenzo; CAROELLI Luigi; CASANOVA Luigi. Alle variazioni che li riguardano *aggiungere la parola*: (bombardieri).

Id. 28ª, id. 1916, » 1312. — MUCCI Umberto, *aggiungasi*: (B), e *invece di*: deposito Napoli nord, *leggasi*: deposito Napoli.

Id. 28ª, id. 1916, » 1313. — BIANCHI Italo. Revocata la nomina che lo riguarda.

Id. 33ª, id. 1916, » 1544. — POLITI Ettore, *invece di*: 1 bers., *leggasi*: 15 bers.

Id. 33ª, id. 1916, » 1550. — DEFELICE Arturo, *invece di*: 9 bersaglieri. *leggasi*: 9 fanteria.

Id. 33ª, id. 1916, » 1587. — LOMBARDO Antonio. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 33ª, id. 1916, » 1609. — MORELLO Domenico, *invece di*: Ravenna Ravenna, *leggasi*: Ravenna Ravenna, 7 alpini.

Id. 33ª, id. 1916, » 1636. — PERFUMI cav. Lorenzo, *leggasi*: PERFUMI Lorenzo

Id. 34ª, id. 1916, » 1645. — REPETTO Raffaele. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 37ª, id. 1916, » 1686. — VASCHETTO Ignazio, *invece di*: anzianità 10 ottobre 1915, *leggasi*: anzianità 9 novembre 1915.

Id. 37ª, id. 1916, » 1689. — MACOLA Gino e FASANO Oberdan. — Annullata la determinazione che li riguarda.

Id. 37ª, id. 1916, » 1690. — MARIOTTI cav. Mario. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 37ª, id. 1916, » 1696 — ORLANDI cav. Giovanni. *invece di*: dal 17 maggio 1916, *leggasi*: dal 17 maggio 1915.

Dispensa 37ª, anno 1916, pag. 1696. — VISALLI Paolo. *invece di*: dal 21 id., *leggasi:* dal 22 maggio 1915

Id. 37ª, id. 1916, » 1706. — Tra PUCCIONI Raffaello e BALIADORO Gustavo, *aggiungere:* FINATO Teodorico, (Verona), id. Verona.

Seguirà nel ruolo il maggiore COLOMBO Ascanio.

Id. 37ª, id. 1916, » 1708. — CORTESE Corradino, *invece di* Perugia, *leggasi*: Caserta.

Id. 37ª, id. 1916, » 1710. — MAGNANI Pietro, *invece di*: Parma-Parma. *leggasi*: Roma-Roma.

Id. 37ª, id. 1916, » 1711, — CESARINI Pio, *invece di*: 37 fanteria *leggasi*: 35 fanteria.

Id. 37ª, id. 1916, » 1723. — TEOFILO Raffaele, *leggasi*: TEOFILI Raffaele.

IL MINISTRO — **Morrone**

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 42ª — 1916 — 13 maggio

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

R. decreto 7 maggio 1916.

AMEDEO DI SAVOIA AOSTA DUCA DELLE PUGLIE, sottotenente di complemento 34 artiglieria campagna.	Nominato sottotenente in servizio attivo permanente, nell'arma di artiglieria, a datare dal 1° novembre 1915, continuando stesso reggimento.

Decreto luogotenenziale 7 maggio 1916.

MORETTI Luigi, tenente complemento fanteria, distretto Spoleto, deposito Spoleto.	Revocata e considerata come non avvenuta la promozione al grado di tenente di complemento dell'ufficiale controindicato, effettuata con decreto luogotenenziale 30 marzo 1916. Confermata la promozione straordinaria per merito di guerra al grado di tenente di complemento, arma di fanteria, effettuata dal Comando Supremo dell'esercito con suo decreto 28 marzo 1916, in base alla facoltà concessagli dal decreto luogotenenziale 3 agosto 1915, n. 1247, riguardante l'ufficiale medesimo. Egli assumerà l'anzianità 2 marzo 1916. Seguirà nel ruolo il tenente MACCARONE Federico.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 26 aprile 1916.

Sottotenenti di complemento d'artiglieria nominati sottotenenti in servizio attivo permanente. La loro anzianità di grado sarà determinata con successivo decreto:

TOSCANI Raffaello, distretto Parma, 28 artiglieria campagna.	Destinato 1 artiglieria montagna.
MARCOLIN Guido, id. Roma, 17 id. id.	Continua come contro.
SERINO Alberto, id. Napoli, 21 id. id.	Id. id.
LAZZAROTTO Francesco, id. Padova, 20 id. id.	Destinato 1 artiglieria montagna.

Ufficiali di complemento del genio nominati, col loro grado, in servizio attivo permanente. La loro anzianità di grado sarà determinata con successivo decreto:

BONCIONI Italo, tenente, distretto Lecco, 6 genio.	Continua come contro.
MORERA Umberto, sottotenente, 3 id.	Id. id.

Decreto luogotenenziale 11 maggio 1916.

Promozioni provvisorie atte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 26 aprile 1916.

Sottotenenti di complemento del genio promossi tenenti di complemento, con anzianità 26 aprile 1916:

PELLEGRINI Enrico, 1 genio, distretto Milano.	INSELVINI Arnaldo, 48 fanteria, distretto Catanzaro.
BOZZO Cesare, 1 id., id. Roma.	

Sottotenenti di milizia territoriale promossi tenenti di milizia territoriale, con anzianità 26 aprile 1916:

BIANCHI Achille, 1 genio, distretto Monza.	BALDACCI Odoardo, 8 genio, distretto Firenze.
MOTTA Tancredi, 2 id., id. Milano.	

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Regio decreto 4 aprile 1916, di moto proprio di S. M. il Re.

ZUPELLI cav. Vittorio, tenente generale.	Nominato cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 11 maggio 1916.

BRUSATI cav. Roberto, tenente generale.	Collocato a disposizione in soprannumero a senso del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1063
TETTONI cav. Adolfo, id. id. a disposizione, per ispezioni, incaricato delle funzioni di direttore generale nel Ministero guerra.	Cessa dalle funzioni controindicate ed è destinato ad un comando di corpo d'armata mobilitato.
CARPI cav. Vittorio, id. id.	Collocato a disposizione in soprannumero a senso del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1063.
PORTA cav. Felice, maggiore generale.	Cessa di essere in soprannumero a disposizione e rientra in organico.

Arma dei carabinieri reali.

Determinazione ministeriale 11 maggio 1916.

BERNASCONI cav. Luigi Maria, tenente colonnello legione Torino.	Trasferito divisione Palermo interna, legione Palermo.
BARTOLI Ettore, primo capitano, id. Roma.	Id. compagnia Caltanissetta interna, id. Palermo.
VALLE Giovanni, tenente, id. Palermo.	Id. a disposizione legione Palermo.
TIGANO Filippo, id., id. Palermo.	Id. id. id. Palermo.
FRANZONE Girolamo Salvatore, id., id. Napoli.	Id. tenenza Bagheria, legione Palermo.
COMPOSTO Antonino, id., id. Napoli.	Id. id. Lercara Friddi, id. Palermo.
MASSARA Giuseppe, id., id. Torino, f. q. (circolare 571 *giornale militare* 1915).	Cessa di essere fuori quadro come contro, dal 24 aprile 1916.

Armi di fanteria.

Decreto luogotenenziale 7 maggio 1916.

SOLARI cav. Luigi, colonnello comandante 64 fanteria.	L'anzianità relativa del controindicato ufficiale è rettificata nel senso che deve seguire nel ruolo dell'arma il pari grado PAGLIARINI cav. Pietro.
VIGANÒ cav. Ernesto, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, a Roma. (R. decreto luogotenenziale 30 settembre 1915).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi.

I sottonominati ufficiali nell'arma di fanteria sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio:

FRANZINI TIBALDEO conte cav. Carlo, maggiore 91 fanteria.	Otto mesi.
BOGIANCHINO Corrado, primo capitano 25 id. f. q. (circolare 789 *giornale militare* anno 1915).	Sei mesi.
STASULLI Corrado, capitano 140 id. f. q. (id. id. id.).	Quattro mesi.
SIGNORELLI Alfredo, sottotenente 25 id.	Quattro mesi.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati dal 7 maggio 1916, e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per la durata a fianco di ciascuno indicata:

NARDI BATASSI Adolfo, primo capitano 94 fanteria.	Deposito 94 fanteria e comandato distretto militare Pesaro (un anno).
RICCA ROSELLINI Francesco, capitano 28 id. f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Id. 11 id. (quattro mesi).
GIRAUD Lohengrin, tenente 11 bersaglieri f. q. (id. id. id.).	Id. 11 bersaglieri e comandato scuola militare (quattro mesi).

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata a ciascuno indicata:

PISELLI cav. Pompeo, colonnello a disposizione Ministero guerra, art. 2 decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1283.	Quattro mesi.
NAZZANI cav. Adriano, id. id. id.	Quattro mesi.
MALACARNE cav. Claudio, maggiore 16 fanteria f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Sei mesi.
SCALERA cav. Attilio, id. 20 id.	Sei mesi.
DE BIASIO cav. Amedeo, id. 79 id.	Sei mesi.
CURIALE Enrico, capitano 32 id. f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Quattro mesi.
VENEROSI PESCIOLINI PATRIZIO DI PISA NOBILE DEI CONTI Giulio, id. 25 id.	Quattro mesi.
FALCOCCHIO Alipio, id. 29 id.	Quattro mesi.

REISOLI Cesare, sottotenente 21 fanteria.	Sei mesi.
D'AMBROSIO Vincenzo, id. 14 id.	Quattro mesi.
MAGNANTE Giacinto, id. 112 id. f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Quattro mesi.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio dal 7 maggio 1916, con decorrenza per gli assegni dalla stessa data e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco a ciascuno indicata:

FAZIOLI cav. Francesco, maggiore 125 fanteria.	Deposito 21 fanteria (sei mesi).
BONASI CONTE NOBILE DI CARPI cav. Goffredo, id. 21 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Id. 22 id. (due mesi).
PIATTI Ercole, capitano 18 id., f. q. (R. decreto 18 novembre 1914, n. 1248).	Id. 18 id. (quattro mesi).
FIONE Vito, sottotenente 10 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare* anno, 1915).	Id. 10 id. (quattro mesi).
GALLIAN cav. Ettore, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Torino.	Richiamato in servizio deposito 40 fanteria dal 27 aprile 1916, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per sei mesi.
FULVIO Enrico, primo capitano, id. id. id. id., a Firenze.	Id. in servizio deposito 84 fanteria, dal 24 aprile 1916, con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1916, e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del regio esercito, per tre mesi.
BORGOGNO Guido, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Novi Ligure.	Id. in servizio deposito 44 fanteria dal 16 aprile 1916 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.
ASSANTI Pasquale, id. in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, ad Avellino.	Richiamato in servizio deposito 32 fanteria dal 13 aprile 1916 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per sei mesi.
CIMINALE Vincenzo, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, a Bari. (Decreto luogotenenziale 2 dicembre 1915).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi.
CAROZZI Stelio, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, a Milano. (R. decreto 24 dicembre 1914).	Id. id. id. di un anno.

DE PASCALE Antonio, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Roma.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 19 aprile 1916 ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912 n. 806.
DE PASCALE Antonio, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Roma.	Richiamato in servizio 60 fanteria dal 19 aprile 1916, con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1916.

Decreto luogotenenziale 11 maggio 1916.

COSTA cav. Vittorio, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Bologna.	Richiamato in servizio deposito 35 fanteria dall'11 maggio 1916 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per due mesi.
AUGIAS cav. Adolfo, maggiore 88 fanteria (dep).	Collocato in congedo provvisorio, dall'11 maggio 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata a ciascuno indicata:

FRANCHI cav. Ernesto, maggiore 3 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Un anno.
SILVANO Michelangelo Mario, capitano 28 id.	Sei mesi.
TOFANO Umberto, id. 124 id.	Quattro mesi.
GIORDANO Giuseppe, sottotenente 218 id.	Quattro mesi.

TEANO Giovanni, capitano 4 bersaglieri.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. Richiamato in servizio deposito 4 bersaglieri dall'11 maggio 1916 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per tre mesi.
DURANTI Dante, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, a Roma. Decreto luogotenenziale 24 ottobre 1915.	L'aspettativa di cui contro è prorogata di un anno.
TERZI Corrado. tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Lecce.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 10 febbraio 1916, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
TERZI Corrado, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Lecce.	Richiamato in servizio 94 fanteria dal 10 febbraio 1916, con decorrenza per gli assegni dal 16 febbraio 1916.
CONSOLI Francesco, sottotenente 75 fanteria	Promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 15 settembre 1915, continuando nell'attuale destinazione. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Bocchi Giovanni.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta 1° febbraio 1916, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1916, continuando nell'attuale destinazione:

DE SANTIS Giuseppe, 85 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MONTRUCCHIO Carlo.
RASTELLO Cesare, 50 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MONDINI Luigi.
DE LIS-GIGLI Decio, 18 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CORNER Stefano.
DONÀ Dante, 2 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado TEGANI Raffaello.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta 1° marzo 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1916, continuando nell'attuale destinazione:

SALE Sideo, 4 alpini.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado NATANGELO Arturo.
BOCCIA Luigi, 57 fanteria.	Id. id. id. FILIPPONIO Raffaele.
MARANO Luigi, 93 id.	Id. id. id. MAGNANTE Angelo.
RICCI Alfredo, 59 id.	Id. id. id. MONTESI Nicolò.
CARRUBBA Salvatore, 4 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado TOGNETTI Renzo.
CIMINO Gregorio, 48 id.	Id. id. id. RENZI Arturo.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta 1° aprile 1916, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1916, continuando nell'attuale destinazione:

ROSANO Salvatore, 2 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BRACCO Michele.
GENTILINI Aldo, 34 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GAZZANO Adriano.
RESTA Ferdinando, 2 bersaglieri.	Id. id. id. GENTILE Giuseppe.
OLIVERO Giuseppe di Carlo, 33 fanteria.	Id. id. id. GIANOLI Carlo.
CAVALLINI Guido, 79 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FABBI Umberto.
MARESCA Alfredo, 2 bersaglieri.	Id. id. id. FRANCHINI Giovanni.
BALIVIERA Mario, 11 id.	Id. id. id. MARESCA Alfredo.
VISCARDI Vittorio, 78 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado QUARANTA Francesco.
MELIS Cleto, 21 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BATTAGLIA Santo.
VELA Antonio, f. q., 40 id.	Id. id. id. NARDACCI Pio.
FRANCISCO Giuseppe, 1 alpini (dep.).	Id. id. id. VELA Antonio.
ZULLO Carlo Alberto, 26 fanteria.	Id. id. id. BALESTRA Errico.
PUGLIELLI Arduino, 18 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MONTICELLI Attilio.
GOTI Giuseppe, 4 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ANGELUZZI Erminio.
DANISI Luigi, 10 fanteria.	Id. id. id. DALL'OLIO Arrigo.
BILE Guido, 40 id.	Id. id. id. SULAS Angelino.
MATTESINI Giovanni, 3 bersaglieri.	Id. id. id. LOMBARDI Eugenio.
FENUCCI Silvio, 21 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GAVELLA Ignazio.

GIOVANNITTI Filippo, 31 fanteria

PETROZZIELLO Errico, 10 id.
SARACENO Lorenzo, 18 id.
DIBELLO Florindo, 4 bersaglieri.
MARITON Federico, 34 fanteria.
AIROLDI Vittorio, 90 id
SENSI-CONTUGI Giuseppe. 4 alpini.

SIMONI Gino, 88 fanteria.

LOMI Cesare, 3 id.
ROSSETTI Giuseppe, 36 id.
SILIPRANDI Ugo, 72 id.
TOCCO Giovanni, 1 granatieri.
CATTOZZO Mario, 1 id.
GRIPPIOLO Lino, 8 fanteria.

SARDI, Emilio 49 id.

BRIGIDI Dino, 128 id.
MASAZZA Pietro, 8 id.

POLI Giuseppe, 93 id.

MAGRI Amedeo, 47 id. (dep.).

VIZIANO Attilio, 90 id., (id.).

ZULIANI Siro, 6 alpini.
MENSI Giuseppe, 92 fanteria.
BRANCUCCI Angelo, 4 fanteria (dep).

ACQUA Antonio, 21 id.

VERONA Mario, 6 alpini.
PEZZINO Vincenzo, 27 fanteria (dep.).
GASTALDI Marco, 54 id.

ZANELLI Gustavo, 79 id.

MEZZO Ivo, 5 bersaglieri (dep.).

TAGLIAFERRO Mario, 30 fanteria.

POLITO Francesco, 19 id. (dep.).
ALIPRANDI Emilio, 79 id.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DI CARLO Angelo.
Id. id. id. BERARDELLI Giuseppe.
Id. id. id. FAILLA Cesare.
Id. id. id. OMIZZOLO Mario.
Id. id. id. SCHENONI Luigi.
Id. id. id. DURANTI Enrico.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado VACHA Ettore.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BRUNI Eugenio.
Id. id. id. FONTANA Carlo.
Id. id. id. ANDERLINI Virginio.
Id. id. id. ORLANDI Armando.
Id. id. id. NEGRONI Giorgio.
Id. id. id. LEVI Mario.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MAIANI Giacomo.
Seguirà nel raolo dell'arma il pari grado PIRRI Agostino.
Id. id. id. GATTI Alessandro.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MONTEVERDI Pietro.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VASENTINI Mario.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PEBLECCHIA Silvio.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE LUIGI Dalio.
Id. id. id. BUY Carlo.
Id. id. id. FREDA Pietro
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado RICCA Severino.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LALOMIA Giuseppe.
Id. id. id. SIGNORINI Paolo.
Id. id. id. CORRADI Giulio.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GHINOZZI Vasco.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DRAGONI Giuseppe.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado VISCONTI Giulio.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BARUCCO Alberto.
Id. id. id. CESANO Giulio.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MARIANO Giuseppe.

Determinazione ministeriale 11 maggio 1916.

CELEBRINI DI SAN MARTINO cav. Luigi, tenente colonnello, 8 bersaglieri. — Trasferito 14 bersaglieri.
BILLI DI SANDORNO cav. Riccardo, id. 130 fanteria. — Id. 9 fanteria.
BIONDO cav. Carlo, id. 2 bersaglieri. — Id. 12 id.
GUERRA cav. Giovanni, id. 94 fanteria. — Id. 30 id.
GAGLIARDO Antonio, id. 112 id. — Id. 77 id.

NARRA cav. Osvaldo, maggiore 77 fanteria.	Trasferito 38 fanteria.
ROSSETTI cav. Olivo, id. 23 id.	Id. 153 id.
LIGUORI cav. Raffaele, id. 27 id.	Id. 87 id.
ALESSIO cav. Giacinto, id. 111 id.	Id. 44 id.
GIACALONE cav. Francesco, id. 14 bersaglieri.	Id. 130 id.
CONTE cav. Attilio, id. 92 fanteria.	Id. 4 id.
CHERICI cav. Guido, id. 153 id.	Id. 139 id.
CORRADO cav. Enrico, id. 127 id.	Id. 141 id.
ANDREANI cav. Alessandro, id. 128 id.	Id. 88 id.
BOSCO cav. Francesco, id. stabilimento militare pena.	Id. 11 id.
RODRIGUEZ cav. Guglielmo, id. id. id.	Id. 27 id.
NEGRO cav. Alberto, id. R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea.	Rimpatriato e destinato 2 bersaglieri.
GREGORINI Remo, capitano 5 fanteria.	Trasferito 225 fanteria.
SCALA Prospero, id. 21 id.	Id. 125 id.
RACALBUTO Giuseppe, id. 7 alpini.	Id. 82 id.
PIOVANO Luigi, id. 8 bersaglieri.	Id. 12 bersaglieri.
PETRONI Redo, id. 40 fanteria.	Id. 47 fanteria.
GIORGI Giuseppe, id. 38 id.	Id. 88 id.
ALBANESE Antonio, id. 20 id.	Id. 120 id.
PAGLIA Angelo, id. 28 id.	Id. 128 id.
NESI Alberto, id. 36 id.	Id. 13 id.
TOSELLI Eugenio, id. 56 id.	Id. 95 id.
VETROMILE Guglielmo, id. 31 id.	Id. 202 id.
NAPPI Giovanni, id. 21 id.	Id. 118 id.
COSMACINI Giuseppe, id. 57 id.	Id. 96 id.
BOGLIACCINI Orazio, id. 3 id.	Id. 145 id.
BARONE Giuseppe, id. 148 id.	Id. 145 id.
PAGNI Fortunato, id. 35 id.	Id. 69 id.
SCAVO Antonio, id. 86 id.	Id 74 id.
NOBILI Aminta, id. 42 id.	Id. 22 id.
CIARLETTA Ettore, id. 21 id.	Id. 22 id.
ZAREMBA DI IARACZEWSKI NOBILE DI POLONIA Gustavo, id. 4 id.	Id. 5 id.
DAMIANO Francesco, id. 8 bersaglieri.	Id. 94 id.
MARCHELLO Luigi, id. 8 fanteria.	Id. 94 id.
MINGO Guglielmo, id. 11 bersaglieri.	Id. 69 id.
CROVA Giuseppe, id. 14 fanteria.	Id. 4 alpini.
VICINANZA Giacinto, id. 16 id.	Id. 47 fanteria.
GIBELLINO Raffaele, sottotenente 8 alpini, f. q. s. s.	Id. 3 alpini, f. q. s. s.
LO BIANCO Giorgio, id. 115 fanteria.	Id. 159 fanteria.

Arma di cavalleria.

Decreto luogotenenziale 4 maggio 1916.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 29 aprile 1916:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli e nominati comandanti del reggimento a fianco di ciascuno segnato con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 29 aprile 1916:

FRANCHINI cav. Luigi, reggimento lancieri di Novara.	Reggimento lancieri di Novara.
ARTOM cav. Samuele, id. id. Vittorio Emanuele II.	Id. id. Vittorio Emanuele II.

PETROSINI cav. Vilfrido, reggimento lancieri di Montebello.	Reggimento cavalleggeri di Aquila.
FRANCO nob. conte cav. Alberto, id. id. cavalleggeri di Saluzzo.	Id. id. di Saluzzo.
LOSTIA DI S. SOFIA cav. Gherardo.	Id. id. di Foggia.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

ALESSI cav. Pietro, direttore deposito allevamento cavalli Portovecchio.	Continua nella carica di cui contro.
CORTESE cav. Nicolò, reggimento Nizza cavalleria.	Continua come contro.
MANZOTTI cav. Giuseppe, id. cavalleggeri Guide.	Destinato reggimento cavalleggeri di Palermo.
FORTINA cav. Arturo, id. Genova cavalleria.	Id. id. di Lodi.
DE NOBILI cav. Nicolao, id. cavalleggeri di Monferrato.	Id. id. di Treviso.

Primi capitani promossi maggiori:

CHIODO Gio. Battista, reggimento cavalleggeri Umberto I.	Continua come contro.
ANTI Arturo, id. lancieri Vittorio Emanuele II.	Id. id.
SOLARO DEL BORGO Vittorio, id. cavalleggeri Guide.	Id. id.
PO Ferdinando f q (comandato reggimento lancieri di Montebello).	Cessa di essere fuori quadro ed è destinato reggimento lancieri di Montebello.
SALETNICH Giovanni, reggimento Genova cavalleria.	Destinato reggimento Nizza cavalleria.

Tenenti promossi capitani:

DAL POZZO Aroldo, reggimento Genova cavalleria.	Continua come contro.
GALLOTTI Antonio, corpo aeronautico militare.	Destinato reggimento cavalleggeri di Catania e comandato battaglione squadriglie aviatori.
SCOZIA DI CALLIANO Luigi, reggimento cavalleggeri di Lucca.	Destinato reggimento lancieri di Novara.
DEL CARRETTO DI TORRE BORMIDA E BERGOLO Carlo, id. id. di Catania.	Id. cavalleggeri di Aquila.
PACCHIOTTI Francesco, id. id. di Alessandria.	Id. id. di Treviso.
PISCIONE Guglielmo, id. id. Umberto I	Id. lancieri di Milano.
VOLPICELLA Luigi, id. id. di Caserta.	Continua come contro.
POGGI cav. Andrea, id. lancieri di Firenze.	Id. id.
AVARNA DI GUALTIERI Carlo, id. id. di Firenze.	Id. id.
FALANGA Alberto, id. cavalleggeri Guide.	Id. id.
BEDONI Dante, id. id. Palermo.	Destinato reggimento cavalleggeri di Vicenza.
CASARDI Ettore, id. lancieri Vittorio Emanuele II.	Id. lancieri di Mantova.
AUGUSTI conte Umberto, id. Piemonte Reale cavalleria.	Continua come contro.
SICCARDI Inigo, id. cavalleggeri di Padova.	Destinato reggimento Genova cavalleria.

DURINI Federigo, reggimento cavalleggeri di Piacenza.	Continua come contro.
RIPA DI MEANA Rodrigo, id. id. di Alessandria.	Destinato reggimento cavalleggeri Guide.
PAPPONE Vittorio, id. id. di Vicenza.	Continua come contro.
VOLI Enrico, id. id. di Aquila.	Destinato reggimento cavalleggeri di Foggia
DI TOCCO Luigi, id. id. di Monferrato.	Continua come contro.
GAZZALE Enrico, id. id. Guide.	Id. id.

Primo capitano promosso maggiore, con anzianità 2 marzo 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 29 aprile 1916:

VEGLIO DI CASTELLETTO Federico, reggimento Genova cavalleria.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il maggiore DI LORETO Giulio.

Decreto luogotenenziale 7 maggio 1916.

I seguenti tenenti di complemento, arma di cavalleria, sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° novembre 1915, con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre detto e con la destinazione per ognuno a fianco indicata.

GIRIODI DI MONASTERO Marcello, distretto Torino, reggimento cavalleggeri di Lucca.	Reggimento cavalleggeri di Lucca.	Seguiranno nel ruolo il tenente CESARONI Anselmo.
SAROLDI Ermanno, id. Savona, 25 artiglieria campagna (centro automobilistico Torino).	Id. lancieri di Vercelli.	

I seguenti sottotenenti di complemento, arma di cavalleria, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con l'anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date qui sotto indicate, e con la destinazione per ognuno a fianco segnata:

Con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1915 e con riserva di anzianità relativa:

LUSI Luigi, distretto Napoli, reggimento cavalleggeri di Foggia.	Reggimento cavalleggeri Umberto I. Seguirà nel ruolo il sottotenente OLTRONA VISCONTI Vittore.
SPINOLA Bonifacio, id. Roma, id. Savoia cavalleria.	Reggimento Savoia cavalleria. Seguirà nel ruolo il sottotenente LEONARDI Mario.
OLIVIERI Ottorino, id. Roma, id. lancieri di Firenze.	Reggimento lancieri di Firenze. Seguirà nel ruolo il sottotenente SACCÒ Gaetano.
MACCARONE Vincenzo, id. Caserta, id. cavalleggeri di Lodi.	Reggimento cavalleggeri di Lodi. Precederà nel ruolo il sottotenente DE ZIGNO Achille.
DE-BASSAN Giorgio, id. Firenze, id. lancieri di Novara.	Reggimento lancieri di Novara. Precederà nel ruolo il sottotenente BOSIO Giovanni.
RUSPOLI-MARESCOTTI Carlo, id. Roma, id. Savoia cavalleria.	Reggimento Savoia cavalleria. Precederà nel ruolo il sottotenente PANCIERA DI ZOPPOLA Andrea.
NOTARBARTOLO Filippo, id. Palermo, id. cavalleggeri di Lodi.	Reggimento cavalleggeri di Lodi. Seguirà nel ruolo il sottotenente MARAINI Nicola.

Con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1915 e riserva di anzianità relativa:

RENDINA Silvio, distretto Roma, reggimento lancieri di Firenze.	Reggimento lancieri di Firenze.
PRIORE Orazio, id. Bari, id. cavalleggeri di Foggia.	Id. cavalleggeri di Foggia.
CAPPELLI Francesco, id. Roma, id. Savoia cavalleria.	Id. Savoia cavalleria.
PAGANI Alfonso, id. Milano, id. cavalleggeri di Saluzzo.	Id. cavalleggeri di Saluzzo.
MELLI Angiolo, id. Firenze, id. id. di Alessandria	Id. id. di Alessandria
GRASSO Arrigo, id. Genova, id. id. di Lodi.	Id. id. di Lodi.
OLIVIERI Mario, id. Milano, id. id. di Vicenza.	Id. id. di Vicenza.
MEAZZINI Pietro, id. Lodi, id. id. di Vicenza.	Id. id. di Vicenza.
SECONDI Pietro, id. Milano, id. id. di Lodi.	Id. id. di Lodi.
LANZA-SPINELLI-BRANCIFORTE Manfredi, id Palermo, 11. lancieri di Firenze.	Id. lancieri di Firenze.
MATHIS Romeo, id. Roma, id. id. di Firenze.	Id. id. di Firenze.
PAULUCCI DE CALBOLI GINNASI Francesco, id. Firenze, id. cavalleggeri di Alessandria.	Id. cavalleggeri di Alessandria.

Decreto luogotenenziale 11 maggio 1916.

TOZZOLI Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di sedici mesi, ad Avellino. (R. decreto 3 dicembre 1914 e decreto luogotenenziale 31 ottobre 1915).	L'aspettativa di cui contro è prorogata per un periodo di quattro mesi, a datare dal 3 aprile 1916.

Determinazione ministeriale 11 maggio 1916.

PALADINI cav. Guido, maggiore reggimento cavalleggeri di Lodi.	Trasferito reggimento lancieri di Firenze.
PARMIGIANI Pietro, primo capitano id. lancieri di Mantova.	Id. id. di Aosta.
STARITA cav. Giambattista, capitano a disposizione (comandato scuola applicazione cavalleria).	Cessa di essere a disposizione e comandato come contro, ed è destinato reggimento cavalleggeri di Saluzzo.
CALOSI Luigi, id., f. q. (id. id. id.).	Cessa di essere fuori quadro e comandato come contro, ed è destinato reggimento Nizza cavalleria.
DODI Pietro, id. reggimento cavalleggeri di Udine.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Lucca.
VOLPINI Giovanni Battista, id. id. lancieri di Milano	Id. lancieri Vittorio Emanuele II.
SARRI Lorenzo, id. id. cavalleggeri di Lodi	Id. id. cavalleggeri di Vicenza.
BOSCHI Carlo, id. id. id. di Lodi.	Id. id. id. di Catania.

CAMPANARI Francesco, capitano reggimento lancieri di Firenze (comandato scuola applicazione cavalleria).	Trasferito reggimento cavalleggeri di Treviso, cessando di essere comandato come contro.
MINISCALCHI-ERIZZO Emilio, tenente id. cavalleggeri Guide.	Id. id. id. di Lodi.
MALAGUTI Gino, id. id. id. di Lucca.	Id. id. id. di Catania.

Arma di artiglieria.

Decreto luogotenenziale 7 maggio 1916.

GASTI cav. Nicola, tenente colonnello 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza), parco.	Collocato in posizione ausiliaria, a datare dal 16 maggio 1916.
LUCCHI Giorgio, capitano 28 artiglieria campagna (comandato 3 genio).	Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.
VICENZI Ivo, capitano a disposizione Ministero colonie (R. corpo truppe coloniali della Somalia).	Cessa di essere a disposizione del controindicato Ministero, dal 7 maggio 1916, e destinato 10 artiglieria campagna.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 15 febbraio 1916.

Tenente promosso capitano, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 15 febbraio 1916 e riserva di anzianità relativa:

DE RANIERI Delfo, 25 artiglieria campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano RICHIERI Lorenzo.

I seguenti tenenti di complemento, arma di artiglieria, sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con anzianità assoluta 1° novembre 1915, con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre detto e continuando nell'attuale loro destinazione e servizio:

ZUCCARELLO Filippo, distretto Torino, 6 artiglieria fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente GIANCOLA Mario.
PITTALUGA Gerolamo, id. Genova 1 id. id. (costa).	Id. id. id. ZAMPINI Fulgenzio.

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con anzianità assoluta 1° novembre 1915, con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre detto e continuando nell'attuale loro destinazione e servizio:

PROZZILLO Errico, distretto Benevento, 28 artiglieria campagna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PASTORI Gino.
ARDUINI Giovanni, id. Roma, 3 id. fortezza (costa e fortezza).	Precederà nel ruolo il sottotenente SPERANZA Salvatore.
D'ALESSANDRO Domenico, id. Avellino, 11 id. campagna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CONSIGLIO Vito.
PULCINI Alberto, id. Roma, 8 id. fortezza.	Id. id. id. SCOTTI Carlo.
PERELLI Guglielmo, id. Napoli, 10 id. campagna.	Id. id. id. CALVANI Nicola.

FRANCESCHINI Pietro, distretto Novara, 1 artiglieria montagna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CERRUTI PIETRO.
FINIZIA Gaetano, id. Napoli, 34 id. campagna.	Id. id. id. LEONCINI Mario.
TEDESCHI Domenico, id. Benevento, 16 id. id.	Precederà nel ruolo il sottotenente LENTINI nob. Vincenzo.
GNUDI Giuseppe, id. Bologna, 14 id. id.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GUERRIERO Aldo.
AGNESE Federico, id. Massa, 2 id. fortezza (costa).	Id. id. id. LATTANZI Concezio.
BRIGANTI Bruno, id. Pesaro, 3 id. campagna.	Precederanno nel ruolo il sottotenente SVAMPA Domenico.
ROSSOLINI Pietro, id. Ancona, 8 id. fortezza.	
AMBROGI Torello, id. Roma, 16 id. campagna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FREDIANI Giuseppe.
PIAZZA Carlo, id. Palermo, 22 id. id.	
ACCONCIA Tommaso, id. Caserta, 10 id. id.	
PENNACCHIOLI Ruggero, id. Roma, 13 id. id.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente RUSSO Dante.
VINCI Giovanni, id. Lecce, 3 id. montagna.	
BARBACETTO Osvaldo, id. Sacile, 20 id. campagna.	
CAPUTO Pasquale, id. Caserta, 29 id. id.	Precederà nel ruolo il sottotenente CAGGIANO Virgilio.
JANIRI Carmine, id. Campobasso, 35 id. id.	Id. id. id. DE MATTHEIS Dino.
CETRANGOLO Gennaro, id. Napoli, 31 id. id.	Id. id. id. PALMIERI Francesco.
GORRET Giuseppe, id. Ivrea, 7 id. fortezza.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CORN Giustiniano.
BORGATTI Antonio, id. Ferrara, 29 id. campagna.	
POLACCO Bruto, id. Milano, 8 id. id.	
GRIGOLATTI Vittore, id. Verona, 20 id. id.	Id. id. id. NOVELLI Roberto.
NATALINI Luigi, id. Macerata, 8 id. fortezza.	Id. id. id. SELMI Gustavo.
PERRONE-CAPANO Mario, id. Napoli, 10 id. campagna (T).	
PROCHET Fernando, id. Roma, 5 id. id.	

Decreto luogotenenziale 11 maggio 1916.

CALLORI NOBILE DEI CONTI DI VIGNALE Giovanni, capitano f. q. (comandato direzione artiglieria Roma).	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno.

Determinazione ministeriale 11 maggio 1916.

LIZIOLA cav. Sebastiano, colonnello a disposizione Ministero guerra (comandato comando corpo armata Verona) (territoriale).	Cessa di essere comandato come contro e comandato comando corpo armata Palermo (territoriale).
NASI nobile dei baroni cav. Edoardo, id. id. id. (id. deposito 2 artiglieria fortezza).	Id. id. id. id. Genova (id.).

DE BENEDETTI NOBILE PATRIZIO GENOVESE OO TE cav. Filippo, colonnello a disposizione Ministero guerra comandato comando corpo armata Firenze) (territoriale).	Cessa di essere comandato come contro e comandato comando corpo armata Roma (territoriale).
CORDERO DI MONTEZEMOLO cav. Vittorio id. id. id. (id. id. Torino) (id.).	Id. id. id. id Ve.ona (id.).

CARLESIMO cav. Vincenzo, tenente colonnello 22 artiglieria campagna.	Trasferito 30 artiglieria campagna (bombardieri).
TRON Aldo, capitano 2 id. montagna.	Id. 8 artiglieria fortezza.
CACCIOLA Francesco, tenente 36 id. campagna.	Id. 30 id. campagna (bombardieri).
DANIELI Aldo, id. 27 id. id.	Id. 30 id. id. (id.).
PERCUOCO Vittorio, id. 4 id. pesante campale.	Id. 30 id. id. (id.).

Arma del genio.

Decreto luogotenenziale 7 maggio 1916.

CIARROCCHI Alessandro, primo capitano, f. q. (in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito), comandato 2 genio.	Cessa di essere fuori quadro e destinato 2 genio.

Decreto luogotenenziale 11 maggio 1916.

RICCI cav. Adolfo, maggiore, f. q. (ai termini del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646), comandato 2 genio.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio
RICCI cav Adolfo, id. in aspettativa.	Richiamato in servizio deposito 2 genio, dall'11 maggio 1916, con decorrenza per gli assegni dalla stessa data e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata di quattro mesi.
VENBACHER Carlo, sottotenente genio, distretto Cagliari (1 artiglieria fortezza).	Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma del genio, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° novembre 1915, con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre detto e destinato 4 genio (lagunari), continuando nell'attuale suo servizio. Seguirà nel ruolo il sottotenente NASCIMBENE Iginio.

Determinazione ministeriale 11 maggio 1916.

VERDOIA Francesco, capitano 2 genio.	Trasferito 1 genio.
FIORITO Alessandro, id. 4 id.	Comandato accademia militare.
CAVALLO Augusto, id. 4 id.	Trasferito 1 genio.
BAZZANI Francesco, tenente 2 id.	Id. 1 id.
GRANDI Piero, id. 1 id.	Id. 3 id.

Personale permanente dei distretti.

Decreto luogotenenziale 11 maggio 1916.

I seguenti primi capitani nel ruolo transitorio del personale permanente dei distretti militari sono promossi al grado di maggiore nel personale stesso, con anzianità 29 aprile 1916 e con decorrenza per gli assegni dall'11 maggio 1916:

PRETI Celestino, distretto Roma.	Continua come contro.
SPELTA Carlo, id. Massa.	Id. id.
BUSI cav. Enea, id. Ravenna.	Id. id.
ZANINI Elia, id. Savona.	Id. id.

LODI Claudio, capitano, distretto Chieti.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi.

Corpo sanitario militare.

Decreto luogotenenziale 7 maggio 1916.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 29 aprile 1916.

Tenenti colonnelli medici, promossi colonnelli medici, con anzianità 29 aprile 1916 e contemporaneamente collocati a disposizione:

MARCHESE cav. Giov. Battista, direttore ospedale Venezia.	Continua come contro.
BARLETTA cav. Salvatore, id. id. Piacenza (comandato ospedale Messina).	Id. id.
MENNELLA cav. Arcangelo, id. id. Chieti.	Id. id.
CIACCIO cav Andrea, ispettorato di sanità militare.	Id. id.
TAVAZZANI cav. Cesare, direttore ospedale Cava dei Tirreni (Salerno) (comandato infermeria Ivrea).	Id. id.
SCHIZZI cav. Pietro, id. id. Padova (id. ospedale succursale Mantova).	Id. id.

I seguenti ufficiali medici sono promossi al grado superiore:

Maggiori medici promossi tenenti colonnelli medici:

DI GIACOMO cav. Luigi, ospedale Bari.	Continua come contro.
CHELESCHI cav. Camillo, id. Novara.	Id. id.
PASCHETTO cav. Ferdinando, infermeria Novi Ligure.	Id. id.
FEDERICI cav. Pietro, ospedale Alessandria.	Id. id.
MAURI cav. Luigi, id. Firenze.	Id. id.
ARZANO cav. Francesco, f. q. (decreto luogotenenziale n. 1085) (comandato direzione sanità V corpo d'armata).	Id. id.
ODDERA cav. Luigi, ospedale Genova.	Id. id.

Capitani medici promossi maggiori medici, con riserva di anzianità:

DE ANGELIS Gaetano, scuola applicazione cavalleria.	Continua come contro.
CONSIGLIO cav. Placido, ospedale Roma.	Id. id.
ROSTAGNO Carlo, 8 alpini.	Id. id.
PERRONI Giovanni, ospedale Genova.	Id. id.
CALIENDO Errico, id. Cava Tirreni (Salerno).	Id. id.
PIROLI cav. Amedeo, f. q. (decreto luogotenenziale n. 1085) (comandato 33 artiglieria).	Id. id.
CASAGRANDI Glauco, 43 fanteria.	Id. id.

Decreto luogotenenziale 11 maggio 1916.

DONADEO Vittorio, capitano medico R. corpo truppe coloniali Eritrea (a disposizione Ministero colonie).	Cessa di essere a disposizione come contro ed assegnato ospedale Bari, dal 22 marzo 1916.

Corpo di commissariato militare.

UFFICIALI COMMISSARI

Decreto luogotenenziale 11 maggio 1916.

DI COLLALTO nobile dei conti cav. Alfonso, maggiore commissario, in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio, a Conegliano (Treviso), decreto luogotenenziale 23 dicembre 1915.	Richiamato in servizio effettivo e destinato direzione commissariato Napoli.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

I seguenti sottotenenti di sussistenza sono promossi tenenti in applicazione del decreto luogotenenziale del 14 novembre 1915, n. 1646 con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1916:

ROMANELLI Vincenzo, direzione commissariato I corpo armata.
D'AURIA Giuseppe, id id. X id. (sezione Salerno).
NATALÈ Luigi, id id II id (id. Cuneo).
VANIA Sante, id id III id.
BONGIOVANNI Pietro, id. id. IV id. (sezione Piacenza).
CASTAGNONE Giuseppe, id. id. I id.
VITELLI Mario, id. id. X id. (sezione Caserta).
TUCCI Guglielmo, id. id. XI id.
MAIRA Rosario, id. id, V id.
BORTOLOTTI Lorenzo, id. id. V id. (sezione Padova).
GAMBACCORTI PASSERINI Gino, direzione commissariato VIII corpo armata.
CIARAMELLA Arnaldo, id. id. IX id.
D'ALTERIO Giuseppe. id. id. III id. (sezione Brescia).
CORTINOIS Antonio, id. id. IV id (id. Piacenza)
MILANO Egidio, id id. I id. (id. Novara)
BRUZZONE Nicolò, id. id IX id
RENDE Mario, id. id. VI id.
MECCOLI Antonio, id. id. IX id. (comandato in Libia).

Corpo di amministrazione.

Decreto luogotenenziale 7 maggio 1916.

MAINO Umberto, capitano d'amministrazione, 2 artiglieria pesante campale.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per un anno.

Determinazione ministeriale 6 maggio 1916.

MONTAGNANI Numa, capitano d'amministrazione, magazzino casermaggio Parma.	Trasferito deposito 21 artiglieria campagna.

Determinazione ministeriale 9 maggio 1916.

SOTGIU Salvatore, capitano d'amministrazione, magazzino casermaggio Sassari.	Trasferito deposito 59 fanteria.
MUNDULA Pompeo, id. id. ospedale Cagliari.	Id. magazzino casermaggio Sassari.

Corpo veterinario militare.

Decreto luogotenenziale 19 marzo 1916.

I seguenti tenenti del corpo veterinario militare sono collocati a disposizione del Ministero delle colonie e destinati a prestar servizio nella colonia Eritrea, dalla data per ognuno indicata:

VESPA Ettore, reggimento lancieri di Firenze.	Dal 29 febbraio 1916.
CIFARELLI Pasquale, 3 artiglieria montagna (comandato 1 artiglieria montagna).	Dal 24 id.
ROSSI Marino, reggimento cavalleggeri di Vicenza.	Dal 29 id.

Decreto luogotenenziale 7 maggio 1916.

LONGO cav. Giacomo, maggiore veterinario in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, a Palermo (decreto luogotenenziale 7 novembre 1915).	L'aspettativa di cui contro è prorogata per un periodo di sei mesi, a datare dal 7 marzo 1916.

Decreto luogotenenziale 11 maggio 1916.

PAGELLA Giov. Battista, primo capitano veterinario f. q. (comandato 26 artiglieria campagna).	Collocato in posizione ausiliaria, a datare dal 16 maggio 1916.
BUSCHETTI Alberto, capitano veterinario, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, a Brescia (decreto luogotenenziale 31 ottobre 1915).	L'aspettativa di cui contro è prorogata per un periodo di sei mesi, a datare dal 30 aprile 1916.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Decreto luogotenenziale 23 dicembre 1915.

CARFAGNINI Francesco, ragioniere d'artiglieria di 4ª classe.	Trasferito, d'ufficio, nel ruolo del personale di ragioneria e nominato ragioniere di 4ª classe.

PERSONALE SUBALTERNO.

Decreto ministeriale 8 febbraio 1916.

CERRETO Francesco, usciere di 1ª classe.	Ammesso all'aumento sessennale di stipendio, a decorrere per gli assegni dal 1° maggio 1916.

Decreto ministeriale 31 marzo 1916.

VESCO Angelo, usciere di 1ª classe.	Ammesso all'aumento sessennale di stipendio, a decorrere per gli assegni dal 1° luglio 1916.

Capitecnici d'artiglieria e del genio.

Determinazione ministeriale 11 maggio 1916.

ROSSI Salvatore, primo capotecnico di 1ª classe laboratorio pirotecnico Bologna.	Trasferito direzione artiglieria Roma.
BERTOLOTTI Matteo, capotecnico di 1ª classe officina costruzioni artiglieria Genova.	Id. id. id. Spezia.

Applicati delle amministrazioni militari dipendenti.

Determinazione ministeriale 11 maggio 1916.

ACANFORA Luciano, applicato laboratorio pirotecnico Capua.	Trasferito comando stabilimenti militari di pena.
PALMA Cos antino, id. comando stabilimenti militari di pena.	Id. direzione artiglieria Napoli.
VIARENGO Pietro, id., distretto Caserta.	Id sezione commissariato Caserta.
CECIO Salvatore, id. direzione artiglieria Napoli.	Id. laboratorio pirotecnico Capua.
TUCCI Ferdinando, id. 27 fanteria.	Id reggimento lancieri di Aosta.
DE PAOLI Antonio, id. reggimento lancieri di Aosta.	Id. 27 fanteria (sede deposito).

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Decreto luogotenenziale 11 maggio 1916

BENETAZZO Vittorio, maggiore genio ufficio fortificazioni Venezia, distretto Venezia.	Promosso tenente colonnello con anzianità 2 marzo 1916. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello SCALETTARIS Ugo.
DI SALVIA cav. Giov. Battista, tenente colonnello commissario, distretto Bari.	Promosso colonnello commissario con anzianità 22 agosto 1915, precedendo nel ruolo il colonnello commissario DE SILVA cav. Ernesto.

Decreto ministeriale 27 aprile 1916.

CASTELLANA cav. Luigi, maggiore d'amministrazione, distretto Girgenti.	Ricollocato in congedo.

Decreto ministeriale 2 maggio 1916.

RINALDI cav. Francesco, tenente colonnello fanteria, distretto Siena.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 18 febbraio 1916.

Decreto ministeriale 3 maggio 1916.

ZANARDI LANDI CONTE DI VRANO PATRIZIO PIACENTINO Umberto, maggiore carabinieri reali, distretto Milano (in servizio comando corpo armata Milano.	Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 31 marzo 1916.

Decreto ministeriale 8 maggio 1916.

LORO Angelo, maggiore fanteria, distretto Torino, in servizio 25 artiglieria campagna.	Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 22 aprile 1916.

Decreto ministeriale 11 maggio 1916.

GASTI cav. Nicola, tenente colonnello di artiglieria.	Richiamato temporaneamente in servizio dal 16 maggio 1916, 30 artiglieria campagna (bombardieri).

Determinazione ministeriale 11 maggio 1916.

VESPASIANI Pasquale, maggiore fanteria, distretto Girgenti (consegnatario magazzino arredamento legione carabinieri reali Roma).	Cessa dalla carica di cui contro e nominato consegnatario magazzino arredamento deposito 81 fanteria.

Ufficiali di complemento.

Decreto luogotenenziale 30 aprile 1916.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 13 aprile 1916

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria, con le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa:

Con anzianità 1° gennaio 1916:

RIMINI Ferdinando, 25 artiglieria campagna.	IMBERTI Vincenzo, 24 artiglieria campagna.

Con anzianità 1° febbraio 1916:

BATTAGLIA Alberto, 9 artiglieria campagna.	BIANCHI Luigi, reggimento artiglieria a cavallo.
GIACOMELLI Vittorio, 9 id. id.	VALENTI Angelo, 3 id. montagna.
LUMACA Agostino, 13 id. id. (T).	FERRETTI Ferdinando, 3 id. id.

Con anzianità 1° marzo 1916:

ANIELLI Amedeo, 2 artiglieria fortezza.	ANCARANI Giuseppe, 22 artiglieria campagna (automobilista).
ARMELLINI Antonio, 7 id. id.	ARCÀ Guglielmo, 3 id. id. (id.).
AGRATI Guido, 9 id. id.	AIELLO Tommaso, 31 id. id.
ARRIGONI Paolo, 21 id. campagna (automobilista).	ARESE Marco, 27 id. id.

ASCARELLI Mosè, 13 artiglieria campagna (T).
BEMPORAD Riccardo, 6 id. id.
BALESTRACCI Cesare, 5 id. id.
BERTINI Emanuele, 36 id. id. (T).
BESSONE Ennio, 2 id. pesante campale.
BUZI Carlo, 7 id. fortezza.
BENZI Francesco, 9 id. id.
BASELLI Attilio, 6 id. id.
BRIGNOLO Aristide, 6 id. id.
BONI Gino, 2 id. id.
BALLESIO Secondo, reggimento artiglieria a cavallo (automobilista).
BELTRAMI Ettore, id. id. (id.).
BOSELLI Giorgio, 3 id. campagna (id.).
CASALIS Domenico, 6 id. id.
CAVALLERO Enrico, 38 id. id.
CESARANI Giov. Batta, 5 id. id.
CAIROLA Corrado, 2 id. id.
CASTELBARCO Emanuele, 27 id. id.
COSSU Ignazio, 44 id. id. (T).
CAMERLENGHI Gino, 7 id. fortezza.
CAVAZZA Gino, 8 id. id.
CAZZOLINI Giovanni, 2 id. id.
CARTURAN Francesco, 7 id. id.
CUCCHI Francesco, 9 id. id.
COZZI Pietro, 9 id. id.
CRISTINI Edgardo, 46 id. campagna (T).
CARRARA Alberto, 21 id. id. (automobilista).
CHIESA Pietro, id. id. (id.).
CATTINI Enzo, reggimento artiglieria a cavallo (id.).
CAULI Francesco, 8 id. fortezza.
CHIODINI Ildebrando, 37 id. campagna (T).
DOMINO Amedeo, reggimento artiglieria a cavallo.
DE MARCHI Luigi, 3 id. fortezza.
DALLE ORE Antonio, 6 id. id.
DUCCO Giuseppe, 7 id. id.
DELLA CORTE Pasquale, 24 id. campagna.
DARI Umberto, 22 id. id. (automobilista)
DURANTI Ugo, 13 id. id.
DI BOSIS Percy, 8 id. fortezza.
EROLI Alessandro, 1 id. campagna (T).
FUNARI Ernesto, 24 id. id.
FARINA Oddone, 25 id. campagna.
FADDA Damiano, 2 id. pesante campale.
FORMENTI Carlo, 9 id. fortezza.
FIORENTINI Carlo, 13 id. campagna (automobilista).
FERRARI Giuseppe, reggimento artiglieria a cavallo (id.).
GURIAN Guido, 25 id. campagna.
GIORGI Ugo, 5 id. id. (T).
GIANSANTI Mario, 21 artiglieria campagna (T).
GASPARRI Ezio, 40 id. id. (T).
GUASCHINO Pietro, 40 id. id. (T).
GIANASSO Severino, 1 id. montagna.
GRANDIS Ruggero, 1 id. id.
GEREMIA Giuseppe, 6 id. fortezza.
GALLI Erminio, 9 id. id.
GIORDANO ORSINI Bruno, reggimento artiglieria a cavallo (automobilista).
IANDOLI Achille, 3 id. montagna.
LEONINI Tarquinio, 3 id. campagna.
LOVERA DI MARIA Alessandro, 6 id. id.
LEONARDI Achille, 40 id. id.
LANG Riccardo, reggimento artiglieria a cavallo.
LAMBERTINI Luigi, 7 id. fortezza.
LAUTERI Ernesto, 13 id. campagna (automobilista).
MATTIA Vincenzo, 5 id. campagna (T).
MARZOLA Luigi, 21 id. id.
MIGLIORINI Carlo, 35 id. id.
MARTINI-BERNARDI Giuseppe, 13 id campagna (automobilista).
MARRAS Romeo, 3 id. montagna.
MONFORTI Ugo, 3 id. id.
MARIANI Ubaldo, 7 id. fortezza.
MAURI Ernesto, 9 id. id.
MAGRINI Antonio, 6 id. id.
MAZZARELLA Augusto, 6 id. id.
MATTIOLI Ivone, 8 id. id.
MENEGAZZO Enrico, 8 id. campagna (T).
MARCHISIO Napoleone, 21 id. id. (automobilista).
MAGISTRETTI Vincenzo, 21 id. id. (id.).
MORTERRA Augusto, reggimento artiglieria a cavallo (id.).
MIGLIAVARDA Carlo, id. id. (id.).
MUZZI Bruno, id. id. (id.).
MARINI Giovanni, 25 id. campagna (id.).
MORMONI Arturo, 25 id. id. (id.).
MARENGO Edoardo, 25 id. id. (id.).
MALUGANI Angelo, 25 artiglieria campagna (automobilista).
MENNUNI Federico, 6 id. id. (T.).
NEGRI Antonio, 5 id. id. (T).
NAPOLI Vincenzo, 4 id. fortezza.
NATALE Filippo, 25 id. campagna.
NICOLINI Umberto, reggimento artiglieria a cavallo (T).
OGNA Pietro, 25 id. campagna (automobilista).
OLIVIERI Vincenzo, 8 id. fortezza.
PERRONE Ercole, 3 id. campagna (automobilista).
PERI Giovanni, 3 id. id. (id.)
PERGOLA Augusto, 6 id. id.

PELLIZZARI Ottorino, 20 artiglieria campagna.
PAPPALARDO Attilio, 24 id. id.
PAVANI Evaldo, 38 id. id.
POMPILI Costantino, 35 id. id.
PEVERELLI Pietro, reggimento artiglieria a cavallo.
PASTI Camillo, 3 id. montagna.
PIO Pietro, 6 id. fortezza.
PESSANI Giovanni, 6 id. id.
PANCERA Luigi, 7 id. id.
PARMA Romano, 7 id. id.
PITTARELLO Antonio, 8 id. campagna.
PEDROTTI Emilio, 21 id. (automobilista).
PORINO Angelo, reggimento artiglieria a cavallo. id.
PERAGALLO Nicolò, id. id. (id.).
PERONI Corrado, 25 id. campagna.
PAOLI Nello, 3 id. id. (id.).
QUIGINI-PULIGA Enrico, reggimento artiglieria a cavallo.
QUAGLINO Cesare, 26 id. campagna (automobilista).
RAMPINI Francesco, 3 id. id.
RIGHI Ermete, 6 id. id.
RAMOVECCHI Bruno, 1 id. montagna.
RUBINI Luigi, 7 artiglieria fortezza.
RIGATELLI Luigi, 7 id. id.
RAMPI Giovanni, 17 id. campagna (T).
RONCHI Luigi, 25 id. id. (automobilista).
ROSSI Giuseppe, 25 id. id. (id.).
SERSALE Giuseppe 12 id. id. (T).
SALVINI Ettore, 13 id. id. (T.).
SIMONI Oreste, 2 id. pesante campale.
SALENGO Giovanni, 6 id. fortezza.
SCACCABAROZZI Francesco, 6 id. id.
SIMEONI Pietro, 6 id. id.
SCHERL Guglielmo, 3 id. id.
SCALABRINI Giovanni, 7 id. id.
SALA Luigi, 6 id id.
SEVERINI Giuseppe, 7 id. id.
SPANNA Mario, reggimento artiglieria a cavallo (automobilista).
TRUSSO Antonino, 36 id. campagna (T)
VARBIALE Vincenzo, 24 id. id.
VINATTIERI Giovanni 38 id. id.
VACCA Francesco, 22 id. id. (T).
VECCHINI Pietro, 13 id. id. (T) (automobilista.
VARVELLI Giuseppe, 7 id. id. (id.).
VACCARI Pietro, 8 id. fortezza.
ZONI Giuseppe, 20 id. campagna.

Decreto luogotenenziale 4 maggio 1916.

TORELLI Guido, sergente maggiore 217 fanteria. — Nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, distretto di residenza Foggia, ed assegnato per mobilitazione deposito Foggia (14 fanteria) al comando del quale dovrà presentarsi il mattino del 22 maggio 1916.

VIDONI Giuseppe, medico civile non vincolato al servizio militare, distretto Genova. — Nominato capitano medico di complemento a senso dell'articolo 57 della legge sull'avanzamento e della lettera *c*) delle relative norme esecutive.

Esso sarà effettivo al proprio distretto e si presenterà il mattino del 22 maggio 1916 alla direzione sanità di Genova, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio.

I seguenti tenenti medici di complemento, provenienti dai medici civili non vincolati al servizio militare, sono nominati capitani medici di complemento a senso dell'articolo 57 della legge sull'avanzamento e della lettera *c*) delle relative norme esecutive:

DATTA Ludovico, distretto Novara.
RICCA Domenico, id. Genova.
BALDACCI Giuseppe, distretto Livorno.

Decreto luogotenenziale 7 maggio 1916.

I seguenti sottotenenti di fanteria, sono promossi al grado di tenente:

ROMITI Alfredo, (B), distretto Macerata, deposito Savona.
SCIARRETTA Corrado, id. Campobasso id. Ancona.
PERAGLIE Cesare, distretto Ivrea, deposito Torino est.
MASPRONE Raffaello, id. Verona, id. Verona VI.

I seguenti sottotenenti di fanteria, sono promossi al grado di tenente, con anzianità 2 marzo 1916:

RAGAZZONI Alberto, distretto Milano, 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente FAGNANI Giacomo.
DE MANZONI Giovanni, id. Belluno, deposito Parma nord-est.	Seguiranno nel ruolo il tenente ANTONACCI Bartolomeo.
RICCI Genesio, (B), id. Roma, id. Capua.	
OGLIARI Domenico, id. Brescia, id. Milano est.	Seguirà nel ruolo il tenente FONTANA Amerigo.
MALESANI Emilio, id. Verona, id. Verona Ve.	Seguiranno nel ruolo il tenente FIORETTI Eugenio.
COCCANARI Ferruccio, id. Aquila, id. Aquila.	
CAPASSO Raffaello, id. Milano, id. Milano est.	Seguirà nel ruolo il tenente VERGIATI Ettore.
BELLENTANI Pietro, id. Parma, id. Parma nord-est.	Id. id. id. FRANCESCATO Ennio.
RUSCA Luigi, id. Milano, id. Milano est.	Id. id. id. CORTESE Giuseppe,
GUALAZZINI Francesco, id. Parma, id. Parma nord-est.	Id. id. id. GERMANI Ampelio.
PORTA Giulio, id. Alessandria, id. Milano est.	Id. id. id. CIRANI Luigi.
NICCOLAI Ugo, id. Firenze, id. Livorno.	Id. id. id. VENUTI Giuseppe.
BORELLA Luigi, id. Milano, id. Milano est.	Id. id. id. FILAFERRO Francesco.
FULFARO Alfredo, id Livorno, id. Livorno.	Id. id. id. SINISI Pasquale.
MIRA Francesco, id Milano, id. Milano est.	Id. id. id. ROMOLI Giulio.
BOMBARDIERI Italo, id. Brescia, 6 alpini.	Id. id. id. MARINO I Antonio.
MENICHETTI Costantino, id. Pistoia, deposito Livorno.	Seguiranno nel ruolo il tenente VIERI Bruno.
RASTRELLI Gastone, id. Firenze, id. Firenze sud-est.	
SCAROLA Giacomo, id. Bari, id. Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente PASANISI Carlo.
GOROFALO Umberto, id. Bari, id. Foggia.	Id. id. id. RICCI Giuseppe.
DE VINCENTIIS Leonida, id. Taranto, id. Foggia.	Id. id. id. D'ANGIOLINI Giovanni.
COPPOLA Francesco, id. Nola, id. Salerno S.	Id. id. id. GIANNI Napoleone.
CARIATI Francesco, id. Barletta, id. Ferrara.	Id. id. id. LAUDANI Giuseppe.
PASTORE Luigi, (B), id. Lecce, id. Brescia.	Id. id. id. FESANI Igino.
ZANNI DETTORI Domenico, id. Cagliari, id. Ozieri C.	Seguiranno nel ruolo il tenente EONETTI Mario.
ROCCA Pietro, id. Milano, id. Milano est.	
BERTOLETTI Cesare, (B). id. Roma, id. Asti (comandato battaglione scuole aviatori).	
CANALI Ermenegildo, id. Milano, id. Milano ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente LAGOMAGGIORE Pietro.
DINI Giuseppe, (B), id. Pistoia, id. Asti.	Id. id. id. STUFFERI Emilio.

BASSANI Franco, distretto Milano, deposito Milano ovest.	Seguiranno nel ruolo il tenente RIZZI Ernesto.
MARABELLI Giovanni, id. Lodi, id. Milano est.	
MELLONE Florindo, id. Lecce, id. Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente FRIZZERIN Mario.

MASSAI Mario, sergente 68 fanteria.	Nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, con anzianità di grado 13 febbraio 1916 e con riserva di anzianità relativa, distretto di residenza Milano, ed assegnato per mobilitazione al deposito Milano est (7 fanteria) al comando del quale si presenterà il mattino del 22 maggio 1916.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale, arma di fanteria, sono trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, a loro domanda, in applicazione del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494, ed assegnati per mobilitazione al reggimento o deposito per ciascuno a fianco indicato:

ZASA Giuseppe, (deposito speciale Tripolitania) deposito speciale Tripolitania	Deposito speciale Tripolitania.
CALDARERA Paolo, (Palermo) distretto Cosenza.	Palermo P.
GOTTA Giuseppe, (Palermo) id. Cosenza.	Palermo C.
PIRHIO Cataldo, (Ravenna) id. Ravenna.	Ravenna.
FULGERI Rodolfo, (Firenze) id. Pistoia.	Firenze sud-est.
MALTAGLIATI Ottavio, (Milano) id. Lodi.	Milano est.
FORCELLA Francesco, (Avellino) id. Avellino.	Napoli A.
BAGLIA-BAMBERGI Mario, (Milano) id. Milano	Milano ovest.
VIZZOTTO Carlo, (Milano) id. Milano.	Milano Mo.
BORRONI Giuseppe, (Milano) id. Milano.	Milano est.
CIRILLO Pasquale, (Nola) id. Nola.	Nocera (Nola).
CARNALBA Mario, (Torino) id. Torino.	Torino est.
VIVONA Salvatore, (Palermo) id. Palermo.	Palermo P.
VERCESI Galileo, (Voghera) id. Voghera.	Tortona (Voghera).
TERZIARI Fernando, (Ravenna) id. Ravenna.	Ravenna.
BRUNI Luigi, (Bergamo) id. Bergamo.	Bergamo.
MIRIZZI Vito, (Bari) id. Bari.	Bari B.

GIRGENTI Enrico, sottotenente fanteria, distretto Palermo, deposito Palermo P.	Incorso nella perdita del grado, ai termini dell'art. 71 lettera c) della legge 18 luglio 1912, n. 806.
LUSI Luigi, tenente di cavalleria, distretto Napoli, in servizio cavalleggeri di Foggia.	Revocato è considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 23 settembre 1915 nella parte relativa alla promozione del contronotato ufficiale al grado di tenente.
PIACENTINO Nicolò, tenente d'amministrazione, distretto Trapani.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 26 settembre 1915 nella parte relativa alla promozione del controindicato ufficiale al grado di tenente.

Decreto luogotenenziale 11 maggio 1916.

GABRIELLI Davide, tenente fanteria, distretto Catanzaro, deposito Catanzaro.	Confermata la promozione provvisoria al grado di capitano di complemento, arma di fanteria, effettuata dal Comando Supremo dell'esercito, con suo decreto 9 ottobre 1915, in base alla facoltà concessagli dal decreto luogotenenziale 8 agosto 1915, n. 1247, del contronotato ufficiale, che assumerà l'anzianità 9 ottobre 1915. Seguirà nel ruolo il capitano TRANQUILLI Celestino.

I seguenti tenenti di fanteria sono promossi al grado di capitano, con anzianità 12 settembre 1915:

PELLIZZARI Giuseppe, (B). distretto Milano, deposito Brescia.	Seguirà nel ruolo il capitano MOLINARI Ettore.
PRIMO Guido, id. Milano, id. Milano est.	Id. id. id. BARBIERI Cosmo.
NATALE Pier Tommaso, id. Palermo. id. id. Siracusa.	Id. id. id. MELEGARI Carlo.

I seguenti tenenti di fanteria sono promossi al grado di capitano, con anzianità 9 ottobre 1915:

LA ROSA Vincenzo, (B), distretto Roma, deposito Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano FRASCHETTI Enrico.
SOTGIU Giovanni Battista, id. Cagliari, direzione ospedale militare Cagliari.	Id. id. id. TALAMAZZI Giulio.
MANNI Pietro, id. Novara, deposito Torino ovest.	Id. id. id. FERRETTI Pietro.

I seguenti tenenti di fanteria sono promossi al grado di capitano, con anzianità 2 marzo 1916:

MARTELLI Alfredo, (B), distretto Milano, deposito Asti.	Seguirà nel ruolo il capitano GUERRA Osvaldo.
DIAMARE Giacomo, (B), id. Napoli, id. Napoli.	Id. id. id. COLOMBO Arnaldo.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi al grado di tenente, con anzianità 6 ottobre 1915:

CIVADA Vilfredo, distretto Bari, deposito Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente BERNARDO Romolo.
BOSIO Alberto, id Savona, id. Savona.	Id. id id. VIVALDI Francesco.
GREPPI Carlo, id. Vercelli, id. Vercelli.	Id. id. id. CATTANEO Romano

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi al grado di tenente con anzianità 31 ottobre 1915:

CASSINIS Ernesto, distretto Mondovì, deposito Mondovì.	Seguirà nel ruolo il tenente DALMAZZONI Arnaldo.
DE SCALZI Augusto, id. Genova, 21 artiglieria campagna (centro automobilistico Piacenza).	Id. id. id. PUPPO Emilio.

ZUFFI Aldo, distretto Bologna, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente DOSSOLA Pietro.
IANNICELLI Gennaro, id. Roma, id. Roma nord-est.	Id. id. id. MISTI Enrico.
PELAMI Luig., id. Roma, id. Roma nord-est.	Id. id. id. RISPOLI Ottaviano.
ACERBO Tito, id. Teramo, id. Fano.	Id id. id. DELOGU Severo
NOVELLI Mario, id. Ancona, id. Ancona.	Id. id. id. MILANESI Enrico.
RAMPICHINI Igino, id. Macerata, id. Macerata.	Id. id. id. ROSSIGNOTTI Giacomo.
MORISI Aldo, (B), id. Bologna id. Bologna.	Id id. id. QUARONI Giuseppe.
LA PORTA Federico, id. Palermo, id. Girgenti.	Id. id. id. LABRIOLA Guido.
RUBERTI Silvio, id. Verona, 6 alpini.	Id. id. id. COCORINI Sergio.
PERONI Ulderico, id. Pesaro, deposito Forlì.	Id. id. id. FOLLINI Giuseppe.
LOCUOCO Domenico, id. Taranto, id. Forlì.	Id. id. id. BRUGNETTINI Sanzio.
DEL GRANDE Carlo, id. Milano, id. Como.	Id. id. id. MAZZOLENI Emilio.
BUCCI Francesco, id. Campobasso, id. Sacile.	Id. id. id. BONAFEDE Eugenio.
BELLONE Vincenzo, id. Voghera, id. Brà.	Id. id. id. MELLINA Ernesto.
SCAVONE Giovanni, id. Catania, id. Caltanissetta.	Id. id. id. CAPRILLI Lucio
BORGATTA Mario, id. Torino, 1 alpini.	Id. id. id. SALVEMINI Francesco.
GERARDIS Ettore, id. Reggio Calabria, deposito Ascoli Piceno.	Id. id. id. SAVIO Basilio.
NURCHIS Claudio, id. Cagliari, id. Ozieri C.	Id. id. id. MOGGIO Guido.
PELLIZZONE Amilcare, id. Lecco, id. Milano est.	Id. id. id. MARZANO Giuseppe.
MANCINI Federico, id. Ancona, id. Ancona.	Id. id. id. DE MARIA Francesco.
CIAMPOLILLO Aristide, id. Foggia, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. MAINETTO Oreste.

I seguenti sottotenenti di fanteria, sono promossi al grado di tenente, con anzianità 2 marzo 1916.

MELE Ascanio, distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente ANNARUMMA Aurelio.
PACE Ignazio, id. Lucca, deposito Lucca.	Id. id. id. VIOLA Tommaso.
MERCADANTE Tommaso, id. Palermo, id. Trapani.	Id. id. id. REDONTI Renato.
GUARIGLIA Vincenzo, (B) id. Campagna, id. Napoli.	Seguiranno nel ruolo il tenente PIVETTI Luigi.
FORMICA Domenico, id. Torino, id. Torino (ovest).	
ARGENTA Edoardo, id. Genova, id. Genova.	

I seguenti sottotenenti di fanteria, sono promossi al grado di tenente, con anzianità 27 aprile 1916.

SEVERI Aldo, distretto Forlì, deposito Forlì.	Seguiranno nel ruolo tenente B SAGLIA Enrico.
FAJETTI Guido, id. Milano, id. Lecce.	

I seguenti sottotenenti, arma d' cavalleria, sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, con anzianità 11 maggio 1915.

VENTURA Emanuele, reggimento Piemonte Reale cavalleria, distretto Roma.
COTTA RAMUSINO Mario id. cavalleggeri di Catania, id. Genova.
GUZZI Giovanni, reggimento cavalleggeri, di Aquila distretto Milano.
CARINI Michele, id. Piemonte Reale cavalleria, id. Roma.

MISURACA Gustavo, sottotenente cavalleggeri di Foggia, distretto Napoli. | Promosso tenente con anzianità 9 aprile 1916 e con riserva di anzianità relativa.

I seguenti sottotenenti d'artiglieria, sono promossi tenenti, in applicazione del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1062:

Con anzianità 13 maggio 1916:

DE FINETTI Giovanni, 9 fortezza, distretto Milano. | PESATI Rodolfo, 6 fortezza, distretto Torino.

I seguenti sottotenenti d'artiglieria, sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

Con anzianità 13 maggio 1916:

VUCETICH Alessandro, 3 fortezza, distretto Bologna.
ARDUINI Giovanni, 3 id., id. Roma.
PETIGAX Maurizio, 5 id., id. Ivrea.
BENEDETTI Aristide, 8 id., id. Sacile.
CAPPELLETTI Alfeo, 2 campagna (T), id. Ascoli Piceno.
MONZU Umberto, 25 id. id. Napoli.
CONCATO Gaetano, 20 id., id. Vicenza.
GUIDI Giuseppe, 22 id., id. Napoli.
PESARO Carlo, 14 id., id. Ferrara.
GALLIANI Umberto, 2 fortezza, id. Bologna.
GANDOLFI Eugenio, 1 fortezza, distretto Genova.
GHERARDI Emanuele, 5 id., id. Genova.
MOROSOLI Francesco, 12 campagna, id. Catania.
NICOTERA Luigi, 33 id., id. Nola.
CATTANEO Arturo, 25 id. (1ª compagnia automobilisti), id. Sacile.
PANTALEONI Goffredo, 1 id., id. Macerata.
CIBELLA Italo, artiglieria a cavallo, id Girgenti.

Con anzianità 19 marzo 1916:

CAPUTO Bernardino, 3 fortezza, distretto Cosenza. | Seguirà nel ruolo il tenente TONISSI Felice.

I seguenti ufficiali d'artiglieria, sono promossi al grado superiore:

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 26 marzo 1916 e con riserva di anzianità relativa:

FRESCOT Filiberto, reggimento artiglieria a cavallo, distretto Torino. | OLIVIERI Umberto, 21 campagna, distretto Roma.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 13 maggio 1914:

CACCIAPUOTI Nestore, direzione sanità Roma (T), distretto Roma.
TORREGGIANI Artemio, 21 campagna (T), id. Reggio Emilia.
CALCAGNO Giovanni, 5 campagna (T), distretto Genova.
TARCHETTI Claudio, 8 fortezza, id. Alessandria.

Con anzianità 23 dicembre 1915:

CALVI Giuseppe, 3 campagna, distretto Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente MAGGI Giovanni.
CICERI Tullio, 10 fortezza, id. Genova.	Id. id. id. MURATORIO Guido.

Con anzianità 2 marzo 1916 e riserva di anzianità relativa:

MICHELETTA Oreste, 1 montagna, distretto Pinerolo.	BARTOLOTTI Francesco, reggimento artiglieria a cavallo, distretto Genova.

Con anzianità 26 marzo 1916 e riserva di anzianità relativa:

SANTUCCI Pirro, 6 fortezza, distretto Torino.

Promozioni fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 13 aprile 1916.

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria, con anzianità 1° marzo 1916, e con riserva di anzianità relativa:

FIGINI Angelo, 22 artiglieria da campagna (automobilista).	FERRARI Demetrio 20 artiglieria da campagna.

I seguenti militari, sono nominati sottotenenti di complemento d'artiglieria, per servizi tecnici, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato al quale si presenteranno il mattino del 22 maggio 1916, per imprendervi servizio, ed al quale rimarranno effettivi anche per mobilitazione:

PEGUZZI Massimo, allievo aspirante ufficiale, accademia di Torino, distretto Bergamo.	3 fortezza (gruppo specialisti d'artiglieria).
BOSO Giambattista, soldato 20 fanteria, id. Catania.	4 id.
PERI Guido, id., id. Torino.	6 id.
ZUCCHI Anselmo, id. id. Mantova.	8 id.
LA SPINA Eduardo, id., id. Catania.	4 id.
SCOLARI Guido, id., id. Verona.	9 id.
CIANCI Cesare, id., id. Frosinone.	3 id.

I seguenti militari, già appartenenti alle milizie volontarie, sono nominati sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria (treno), per la durata della guerra, in applicazione del decreto luogotenenziale 10 giugno 1915, n. 966.

Sono assegnati al reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 22 maggio 1916, per imprendervi servizio:

	Distretto di residenza	Corpo cui sono assegnati
BORGO Adolfo, sergente 25 campagna (1ª compagnia automobilisti).	Torino	Torino.
BERTI Carlo, soldato	Treviso	Reggimento artiglieria a cavallo (6ª compagnia automobilisti).
BOZZALLA Silvio, id. 25 campagna (1ª compagnia automobilisti).	Vercelli	Vercelli.

BESANA Gaetano, soldato reggimento artiglieria a cavallo (2ª compagnia automobilisti).	Milano	Milano.
PEDROTTI Carlo, id. id. id. (6ª id. id.).	Verona	Reggimento artiglieria a cavallo (6ª compagnia automobilisti).
BOLASCO PICCINELLI Carmine, id.	Padova	8 campagna (3ª compagnia automobilisti).
FRANCO Michele Carlo, id. 25 campagna (1ª compagnia automobilisti).	Torino	Torino.
BUZZETTI Enrico, id. 21 id. (4ª id. id.).	Piacenza	Piacenza.
CONFALONIERI Enrico, id. reggimento artiglieria a cavallo (2ª id. id.).	Lecco	Lecco.
GRIIN Giulio, id. id. id. (2ª id. id.)	Milano	Milano.
BULLA Renato, id. 13 campagna (5ª id. id.).	Roma	Roma.
BONO Francesco, id. 21 id. (4ª id. id.).	Voghera	Voghera.
CENGIA Alessandro, id. reggimento artiglieria a cavallo (8ª id. id.).	Padova	Padova.
AYMINI Giulio, id. 25 campagna (1ª id. id.).	Torino	Torino.
TOZZOLI Giuseppe, id. 13 id. (5ª id. id.).	Napoli	Napoli.
CIALFI Alessandro, id. 21 id. (4ª id. id.).	Siena	Siena.
LOVADINA Giovanni Battista, id. 25 id. (1ª id. id.).	Torino	Torino.
BIONDI Luigi, id. 25 id. (1ª id. id.).	Cagliari	Cagliari.
TARTARONE Aniello, id. 13 id. (5ª id. id.).	Napoli	Napoli.
ABRILE Domizio, id. reggimento artiglieria a cavallo (6ª id. id.).	Verona	Verona.

I seguenti sergenti, sono nominati sottotenenti di complemento. arma di artiglieria in applicazione dell'articolo 11 della legge 2 luglio 1896, n. 254, ed assegnati ai corpi per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 22 maggio 1916 per imprendere servizio:

Proveniente dai corsi allievi ufficiali:

AICARDI Umberto, 12 campagna, distretto Gaeta.	13 campagna (T).

Proveniente dai volontari di un anno:

PARLATO Gaetano, 12 campagna distretto Nola.	24 campagna.
DE BEAUMONT BENELLI Luigi, cavalleggeri di Lodi, id. Napoli.	24 id. (T).
ANDRULLO Alberto, 24 campagna, id. Napoli.	10 id. (T).

CARDANI Ettore, sottotenente battaglione aerostieri, distretto Milano.	Promosso tenente in applicazione del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1062.

I seguenti sottotenenti dell'arma del genio sono promossi tenenti, in applicazione del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

LANDI Enrico, battaglione scuole aviatori, distretto Lucca.	NEGRONI CAFFARELLI Giuseppe, 6 genio (compagnia automobilisti), distretto Roma.
CARLI Ulisse, 2 genio, id. Savona.	

I seguenti ufficiali del genio sono promossi al grado superiore:

Tenenti promossi capitani, con anzianità 2 marzo 1916:

CIPOLLINI Raniero, 3 genio (T), distretto Frosinone	Precederà nel ruolo il capitano PISANI Pietro.
BARATTI Adolfo, 3 id. (T), id. Macerata.	Seguirà nel ruolo il capitano BARTOLI Arturo.
VIDALE Guido, 2 id. (T), id. Milano.	Precederà nel ruolo il capitano TROCINI Alfonso.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, per servizi tecnici, ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato, ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione.

Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati il mattino del 22 maggio 1916:

BARONIO Giovanni, soldato, distretto Bologna.	2 genio.
CARRASSI Giovanni, id., id. Bari.	6 id.
SERRA Giuseppe, id., id. Sassari.	6 id.
SICHER Giovanni, id., id. Venezia.	4 id. (lagunari).
CONESTABILE DELLA STAFFA Alessio id., id. Perugia.	3 id.
VALENTI Giuseppe, id., id. Bologna.	2 id.
PASTORE Luigi, id., id. Torino.	5 id.
PONTI Antonio, id., id. Padova.	2 id.

MADON Guglielmo, soldato battaglione scuole aviatori, distretto Torino.	Nominato sottotenente di complemento del genio, pel servizio di aviazione (pilotaggio) ed assegnato battaglione scuole aviatori, ove rimarrà effettivo anche per mobilitazione. Si presenterà al deposito del corpo cui è assegnato il mattino del 22 maggio 1916.

I seguenti tenenti medici di complemento sono promossi capitani medici di complemento, con anzianità 23 dicembre 1915:

QUATTRINI Alfredo, distretto Pinerolo.	Seguirà nel ruolo il capitano medico BOZZI Guido.
GIANGRADE Luigi, id. Voghera.	Id. id. id. ADAMI Domenico.
TONINI Secondo, id. Lucca.	Id. id. id. PISANÒ Giuseppe.

I seguenti sottotenenti medici di complemento sono promossi tenenti medici di complemento, con anzianità 23 dicembre 1915, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

CASTELLANI Pietro, distretto Verona.	Seguirà nel ruolo il tenente medico CORREGGIANI Mario.
MEROLA Gennaro, id. Campagna.	Id. id. id. MONTANARO Giuseppe.
DI PONZIO Leucio, id. Sulmona.	Id. id. id. CHIRONI Pietro.
LUGANO Giovanni, id. Alessandria.	Id. id. id. VALLETTI Guido.
CEVARIO Luigi, id. Torino.	Id. id. id. FALCONE Giovanni.
FIMIANI Pietro, id. Salerno.	Id. id. id. MARZANTINI Gustavo.
CASTORINA Rosario, id. Catania.	Id. id. id. GATTER Alberto.
BIANCO Pasquale, id. Avellino.	Id. id. id. GOFFREDI Giuseppe.
ZAPPALÀ Antonino, id. Catania.	Id. id. id. VENTURA Casimiro.

PARISIO Paolo, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente medico GRECO Francesco.
MASI Oreste, id. Livorno.	Id. id. id. CATANZARO Pietro.
PAPESSO Giovanni, id. Verona.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico PATRUSO Luigi.
GRAZIANI Francesco, id. Castrovillari.	

I seguenti ufficiali medici di complemento sono promossi al grado superiore con anzianità 23 marzo 1916:

Tenenti medici promossi capitani medici:

PELLEGRINI Pellegrino, distretto Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il capitano medico DI PALO Emilio.
SOLIANI Giovanni, id. Piacenza.	Id. id. id. SANTACROCE Ettore.
PICCOLI Salvatore, id. Napoli.	Seguiranno nel ruolo il capitano BIGGINI Luigi.
MOSCA Attilio, id. Milano.	
MOLINARI Romeo, id. Varese.	Seguirà nel ruolo il capitano COSTA Giuseppe.
IOPPOLO Antonino, id. Messina.	Id. id. id. AGOSTO Giuseppe.
VITALI Luigi, id. Monza.	Id. id. id. NOBILI Giuseppe.
PETRUCCI Riccardo, id. Frosinone.	Id. id. id. BETTINI Celso.
FUSCO Gennaro, id. Bari.	Id. id. id. SORACI Achille.
CUGUSI Antonio, id. Firenze.	Id. id. id. BUCCI Enrico.
MARCHELLO Salvatore, id. Palermo.	Id. id. id. REPULLONE Francesco.
LOI Giulio, id. Sacile.	Id. id. id. MOROSETTI Gerolamo.
GULLOTTI Antonino, id. Messina.	Id. id. id. VOLLONO Francesco.
FUNAIOLI Giulio, id. Roma.	Id. id. id. DELL'ORSO Giov. Andrea.
SACCHETTI Luigi, id. Bari.	Id. id. id. CANZIANIELLO Vitale.
MANCINI Oreste, id. Caserta	Id. id. id. SAGGESE Alberto.
ROMANUCCI Francesco, id. Napoli.	Id. id. id. PALUMBO Vincenzo.
DIANA Ettore, id. Caserta.	Id. id. id. MELOSCI Giuseppe.
PERRELLI Salvatore, id. Benevento	Id. id. id. MARZANO Vincenzo.
PATERNOSTRO Giuseppe, id. Castrovillari.	Id. id. id. MESITI Raffaele.
LAMANNA Gaspare, id. Castrovillari.	Id. id. id. PERASSO Enrico.
MAI Marco, id. Sacile.	Id. id. id. BIANCHERA Giacomo.
CAVALLARI Augusto, id. Bologna.	Id. id. id. ARLOTTA Michele.
CIMMINO Domenico, id. Napoli.	Id. id. id. ROSA Angelo.
RERETTA Carlo id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il capitano RANALLI Diomede.
SOLINAS Sebastiano, id. Sassari.	

Sottotenente medico promosso tenente medico:

RICCI Angelo, distretto Frosinone.	Precederà nel ruolo tenente medico BASILI Eusebio.

ZUCCHI Guido, sottotenente complemento fanteria, distretto Firenze deposito Pisa, laureato in medicina e chirurgia.	Transitato, a sua domanda, nel corpo sanitario militare conservando il grado che riveste e la relativa anzianità, a senso dell'articolo 5 del R. decreto 13 maggio 1915 n. 621 ed assegnato effettivo distretto Firenze.
BIONDI Quintilio, sottotenente complemento fanteria, distretto Lucca, deposito Pisa.	Accettata la volontaria rinunzia al grado.

I seguenti ufficiali di complemento e di milizia territoriale sono nominati capitani medici di complemento in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, ed a senso della lettera *c*) delle relative norme esecutive:

LECCHINI Fortunato, tenente medico di complemento, distretto Ascoli Piceno.	APOSTOLITI Raffaele, tenente medico di complemento, distretto Catanzaro.
PIGNATTI Augusto, id., id. Bologna.	PARANINFO Girolamo, sottotenente medico di milizia territoriale, id. Caltanissetta.
RIGHI Francesco, id., id. Bologna.	
CINELLI Nicola, tenente medico di milizia territoriale, distretto Cosenza.	

I seguenti sottotenenti medici di complemento e di milizia territoriale sono nominati tenenti medici di complemento in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, ed a senso della lettera *c*) delle relative norme esecutive:

BOTTO-ROSSA Antonio, di complemento, distretto Genova.	CIOLINA Nicola, di milizia territoriale, distretto Aquila.
TORRE Michele, di milizia territoriale, id. Foggia.	CRISCUOLO Antonio, id., id. Napoli.
GHERARDI Bruno, di complemento, id. Firenze.	ANTONELLI Giuseppe, id., id. Lecce.
SIRONI Luigi, di milizia territoriale, id. Cremona.	QUARANTA Carmine, id., id. Bari.
CUOGHI Costantino Pio, id., id. Modena.	SERLINI Faustino, id., id. Brescia.
GIORDANO Giuseppe, id., id. Roma	PELLEGRINI Giuseppe, id., id. Lucca.
	SCARPINO Pasquale, id., id. Cosenza.
	MICELI Francesco, id., id. Castrovillari.
	PIACENTINI Giuseppe, id., id. Roma.

I seguenti militari laureati in medicina e chirurgia, sono nominati capitani medici di complemento a senso degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e della lettera *c*) delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 22 maggio 1916 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

BOCCAFOGLIA Ugo, distretto Mantova.	Direzione sanità Genova.
GUGLIANETTI Luigi, id. Novara.	Id. Napoli.
COMESSATTI Giuseppe, id. Sacile (in servizio zona di guerra).	Continua nell'attuale destinazione per mobilitazione
CONFORTI Giuseppe, id. Firenze.	Direzione sanità Roma.
PASSAMONTI Gennaro, id. Teramo.	Id. Ancona.

I seguenti militari laureati in medicina e chirurgia, sono nominati tenenti medici di complemento a senso degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e della lettera *b*) delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 22 maggio 1916 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

UMBERTO Paolo Pietro, distretto Torino.	Direzione sanità Torino.
GAIAZZO Pietro, id. Torino.	Id. Torino.
NEMBER Emilio, id. Cremona.	Id. Genova.
DESDERI Paolo, id. Torino.	Id. Verona.
PIAZZA Clearco, id. Massa.	Id. Verona.
DE PLURI Luigi, id. Venezia.	Id. Bologna.
BENTI Furio, id. Pistoia.	Id. Firenze.
FACCHIN Alberto, id. Firenze.	Id. Firenze.
ACQUAFREDDA Vito, id. Bari.	Id. Bari
ZUCCARDI-MERLI Ferruccio, id. Sacile.	Id. Verona.
PERRI Enrico, id. Castrovillari.	Id. Bari.

I seguenti ufficiali commissari sono promossi al grado superiore, con anzianità 16 gennaio 1916:

Tenenti commissari promossi capitani commissari:

VILLA Ernesto, distretto Alessandria.	Seguirà nel ruolo il capitano commissario PECORARA Giacomo.
CLERICI Giov. Battista, id. Brescia.	Id. id. id. ROSSI Angelo.
BRUNO Matteo, id. Siracusa.	Id. id. id. MEZZANO Leone.
SPALLINO Lorenzo, id. Palermo.	
BRUNETTI Enrico, id. Reggio Calabria.	
PEPE Carlo, id. Foggia.	Seguirà nel ruolo il capitano commissario VALENTI Luigi.
RAIMONDI Giuseppe, id. Palermo.	Id. id. id. FANZAGO Annibale.

Sottotenenti commissari promossi tenenti commissari:

MORELLIN Luigi, distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente commissario VILLA Oreste.
MERCADANTE Stefano, distretto Palermo, sergente 12ª compagnia sussistenza.	Nominato sottotenente commissario, distretto residenza Palermo, e destinato direzione commissariato Verona, alla quale si presenterà il mattino del 1° giugno p. v. per imprendere servizio.
D'ANGELO Carlo, distretto Bologna.	Revocata la nomina a sottotenente commissario di complemento di cui il R. decreto 23 aprile 1916.
ROLANDI Giovanni, id. Milano.	Nominato sottotenente commissario di complemento in applicazione del R. decreto 15 aprile 1915, n. 474, e della circolare 96 del *giornale militare* c. a. Destinato direzione commissariato Torino, alla quale si presenterà il giorno 18 maggio corrente per essere comandato alla scuola di guerra, ove dovrà compiere un corso d'istruzione.
GRIGOLATO Ugo, id. Novara. RAUSI Gaetano, id. Catania.	Revocato per la parte ad essi relativa il decreto luogotenenziale 9 aprile 1916 col quale vennero nominati sottotenenti di complemento di breve amministrazione.
GIUFFRIDA Vito, id. Catania, in servizio 24 fanteria. SASSO Saverio, id. Barletta. MOMARONI Pietro, id. Orvieto, in servizio 83 fanteria.	Nominati sottotenenti di complemento di amministrazione in base al R. decreto 28 marzo 1915, n. 358, e alla circolare 96 del *giornale militare* c. a. Sono destinati rispettivamente alle direzioni di commissariato di Firenze, Ancona, e Bologna, alle quali si presenteranno il mattino del 22 maggio 1916.
TESSÈ Giulio, tenente veterinario, id. Modena.	Promosso capitano, con anzianità 9 dicembre 1915. Seguirà il capitano PERA BIANCONI Antonio.
ZENOBII Francesco, sottotenente id., id. Teramo.	Id. tenente in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646.
RICCA Pietro, id., id. Castrovillari.	Id. tenente, con anzianità 19 marzo 1916 e con riserva di anzianità relativa.

AROMATARIO Alvino, sottotenente veterinario di milizia territoriale, distretto Aquila.	Nominato tenente di complemento nel corpo stesso, in applicazione dell'articolo 9 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, continuando a rimanere in servizio ufficio veterinario corpo armata Ancona

I seguenti militari di truppa laureati in zooiatria sono nominati tenenti di complemento nel corpo veterinario militare, in applicazione dell'articolo 9 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293,

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 22 maggio 1916, all'ufficio veterinario del corpo armata per ciascuno a fianco indicato, dal quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

VEZZALINI Ennio, distretto Modena	Ufficio veterinario, corpo d'armata Bologna.
RICCI Corrado, id. Forlì.	Id. id id Bologna.
COMPARETTI Giov. Battista, id. Sacile.	Id. id. id. Bologna.
MEONI Carlo, id. Perugia.	Id. id. id. Roma.
MONDINI Ettore, id. Cremona.	Id. id. id. Genova.
BADIALI Francesco, id. Mantova.	Id. id. id Verona.
PIGOLI Cornelio, id. Cremona	Id. id. id. Genova.
GALBUSERA Severo, id. Verona.	Id. id. id. Roma.
GIORDANI Abdon, id. Ravenna.	Id id. id. Bologna.
BRUNELLI CARTESIO Giulio, id. Ferrara.	Id. id. id. Bologna.
▷IGO Pietro. id. Lodi.	Id. id. id. Milano.

I seguenti militari di truppa sono nominati sottotenenti di complemento nel corpo veterinario militare.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 22 maggio 1916, all'ufficio veterinario del corpo d'armata per ciascuno a fianco indicato, dal quale riceveranno la destinazione per intraprendere servizio:

NASELLI Bello, distretto Bologna.	Ufficio veterinario corpo d'armata Bologna
SCOTTI Antonio, id. Piacenza.	Id. id. id. Genova.
BOSCHIERI Aroldo, id. Treviso.	Id. id. id. Verona.
MALVASI Italo, id. Ferrara.	Id. id. id. Bologna.
VALENTINO Giuseppe, sottotenente di milizia territoriale d'artiglieria, 3 fortezza, distretto Napoli.	Trasferiti con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, per servizi tecnici, in applicazione del R. decreto 10 gennaio 1915, n. 9. Continuano nell'attuale assegnazione.
CORBETTA Casimiro, id. id. id., 7 fortezza, id. Milano.	
ROSSI Carlo, sottotenente 2 pesante campale, distretto Torino.	Dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.
BERTORELLI Filippo, id. 6 artiglieria campagna, id. Cuneo.	

Decreto ministeriale 28 dicembre 1915.

FUORTES Oscar, sottotenente d'amministrazione, distretto Barletta.	Richiamato in servizio, dal 12 maggio 1915.
FUORTES Oscar, tenente id., id. Barletta.	Ricollocato in congedo, dal 16 novembre 1915.
MARIETTI Guido, sottotenente id., id. Bologna.	Richiamato in servizio, dal 24 maggio 1915.
MARIETTI Guido, tenente id., id. Bologna.	Ricollocato in congedo, dal 20 novembre 1915.

Determinazione ministeriale 7 maggio 1916

I seguenti sottotenenti di fanteria sono assegnati effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno segnato:

RUMMO Francesco, distretto Napoli.	Avellino.
CICCARELLI Edoardo, –	Benevento.
PURGOTTI Giulio, distretto Perugia.	Perugia.
GARDINI Oscar, (B), –	Bersaglieri Roma.
ROTTOLI Amilcare, distretto Siena.	Siena.

Determinazione ministeriale 11 maggio 1916.

I sottonotati ufficiali d'artiglieria, già aggregati al 13 campagna (gruppo controaerei), rientreranno ai depositi dei reggimenti per ognuno a fianco indicati:

ZEVI Giorgio, tenente, distretto Roma.	7 fortezza.
CAVAZZA Gian Luigi, id., id. Bologna.	1 campagna.
PONNO Domenico sottotenente, id. Teramo.	33 id.
MARUFFI Mattia, id.	6 id.

BUONO Nicola, sottotenente 21 artiglieria (T), distretto Napoli.	Trasferito nella specialità batterie del controcitato reggimento.
ONNIS Giuseppe, id. 7 fortezza, id. Torino.	Id. 11 campagna.
BOZZINI Ugo, id 4 id., id. Foggia.	Id., d'autorità, R. corpo truppe coloniali Eritrea.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 23 aprile 1916.

I sottonotati militari di truppa sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma d'artiglieria, con anzianità 25 febbraio 1916:

ANTONIOLI Emilio, 3 artiglieria campagna (automobilista).
ASCARELLI Giorgio, 3 id. id. (id.)
ARAGNO Giacomo, 3 id. id. (id.).
ALBANO Luigi, 3 id. id. (id.).
BILLI Mario, 3 id. id. (id.).
BACIOCCHI ROSSELLI Mario, 3 id. id. (id.).
BUONACCORSI Amerigo, 3 id. id. (id.).
BAFFA Carlo, 3 id. id. (id.).
BIANCHI Enea, 3 id. id. (id.).
BRACCI Ottaviano, 3 id. id. (id.).
BAGGIO Carlo, 13 id. id. (id.).
BARUFFALDI Mario, 13 id. id. (id.).
BARILARI Nicola, 13 id. id. (id.).
BORDONI Luigi, 13 id. id. (id.).
BIRAGHI Carlo, 13 id. id. (id.).
BORELLA Carlo, 13 id. id. (id.).
COSTANTINI Vincenzo, 21 id. id. (id.).
CALISSANO Natale, 21 id. id. (id.).
CACCIAGUERRA Guido, 21 id. id. (id.).
CALETTI Oreste, 21 id. id. (id.).
CARIMATI Carlo, 21 id. id. (id.).
CAFIERO Francesco, 21 id. id. (id.).
CERABOLINI Bruno, 1 id. montagna.
DOLCETTI Giacomo, 21 artiglieria campagna (automobilista).
DIENA Giorgio, 21 id. id. (id.).
DE LEIDI Rino, 21 id. id. (id.).
DANEO Lodovico, 21 id. id. (id.).
DEL MASTRO Tommaso, 21 id. id. (id.).
DONÀ Arnaldo, 8 id. id.
PONTECEDRO Enrico, 22 id. id. (automobilista).
FADIGATI Giuseppe, 22 id. id. (id.).
FENAROLI Pietro, 22 id. id. (id.).
FIORAZZO Giulio, 22 id. id. (id.).
FERRERO REGIS Ferdinando, 22 id. id. (id.).
FERRARI Antonio, 22 id. id. (id.).
FERRI Leopoldo, 22 id. id. (id.).
GHISLANZONI Eugenio, 25 id. id. (id.).
GANNA Alberto, 25 id. id. (id.).
GUICCIARDINI Pietro, 25 id. id. (id.).
GOTTARDI Sante, 25 id. id. (id.).
GASPARINETTI Guido, 25 id. id. (id.).
GARDELLI Vincenzo, 25 id. id. (id.).
GIACOBINI Alberto, 25 id. id. (id.).
GALAZZI Antonio, 25 id. id. (id.).

GARAN Mario, 25 artiglieria campagna (automobilista)
GUARNIERI Enzo, 25 id. id. (id.).
GUALCO Luigi, 25 id. id. (id.).
GAZZERI Mario, 8 id. id. (id.).
LATTES Giuseppe, 21 id. id. (id.).
LUISE Giuseppe, 21 id. id. (id.).
LONGARI PONZONE Mario, 21 id. id. (id).
MALENCHINI Giulio, reggimento artiglieria a cavallo (id.).
MERLI Ettore, id. id. (id.).
MOSCA Mario, id. id. (id.).
MEDIOLI Giustino, id. id. (id.).
MONTANARI Guido, id. id. (id.).
MAYORCA Lodovico, id. id. (id.).
MONNI Ugo, id. id. (id.).
MEUS Giannetto, id. id. (id.).
MELLONI Bruto, id. id. (id.).
OLIVARI Gustavo, 25 artiglieria campagna (id.).
PELLI FABRONI Giovanni, 3 id. fortezza.
PAPINI Andrea, 22 id. campagna (automobilista).
PEDROTTI Luigi, 22 id. id. (id.).
PATRIARCA Riccardo, 22 id. id. (id.).
PASETTI Pietro, 22 id. id. (id.).
PIAZZESI Luigi, 22 id. id. (id.).
PALAMIDESSI Mario, id. id. (id.).
PASCHETA Angelo, 22 id. id. (id.).
PIACENZA Enzo, 22 artiglieria campagna (automobilista).
PANZIERI Giorgio, 22 id. id. (id.).
POMPEI Pompeo, 22 id. id. (id.).
PINCHETTI Cesare, 22 id. id. (id.).
PONZONI Gaetano, 22 id. id. (id.).
PASTORE DE STOCCHI Francesco, 22 id. id. (id.).
PILI Pasquale, 24 id. id.
RISSO Pasquale, 21 id. id. (id.).
RECALCHI Ercole, 21 id. id. (id.).
ROSASCO Rinaldo, 21 id. id. (id.).
REBUCCI Luigi, 21 id. id. (id.).
RASINI Gianangelo, 21 id. id. (id.).
SPESSA Mario, 13 id. id. (id.).
SPESSA Pietro, 13 id. id. (id.).
SEBASTIANI Carlo, 13 id. id. (id.).
SANSONI Antonio, 13 id. id. (id.).
SERGARDI Alessandro, 13 id. id. (id.).
SUAREZ Andrea, 13 id. id. (id.).
TEALDI Ascanio, 21 id. id. (id.)
TARABOCCHIA Silvio, 21 id. id. (id.).
TRAVAGLIO Umberto, 21 id. id. (id.).
TEDESCHI Valerio, 21 id. id. (id.).
VENEZIANI Ettore, 22 id. id. (id.).
VERGARI Sante, 22 id. id. (id.).
VISCONTI Francesco, 22 id. id. (id.).
VITI Francesco, 22 id. id. (id.).
VAN DEN BORRE Aldo, 22 id. id. (id.).
VENEZIANO Benedetto, 22 id. id. id.).

SCARZELLA Aldo, sottotenente 2 genio, distretto Massa. — Trasferito direzione tecnica d'aviazione.

BOYER Pietro, id. 5 id. (T), id. Torino. — Cessa dalla specialità treno, passando effettivo specialità minatori.

MASSOGLIA Francesco, tenente medico, id. Ivrea. — Chiamato alle armi per mobilitazione, deve considerarsi chiamato in servizio per conto dell'associazione della Croce Rossa italiana dal 1° luglio 1915, essendo stato ad esso riconosciuto il grado rivestito nell'associazione stessa, a senso del R. decreto 23 maggio 1915, n. 719, modificato con decreto luogotenenziale 25 luglio 1915, n. 1162.

I seguenti militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria sono nominati aspiranti medici a senso dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 22 maggio 1916, alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

MANCINI Domenico, distretto Foggia. — Direzione sanità Ancona.
BIONDI Quintilio, id. Lucca. — Id. Firenze.
FICARELLI Giuseppe, id. Perugia (in servizio zona di guerra). — Continua nell'attuale destinazione per mobilitazione.
NANNI Luigi, id. Bologna (id. id.). — Id. id. id.
BRANCHINI Adolfo, id. Bologna (id. id.). — Id. id. id.

CARAZZA Luigi, distretto Verona in servizio zona di guerra).	Continua nell'attuale destinazione per mobilitazione.
PONGILUPPI Ermondo, id. Mantova.	Direzione sanità Verona.
ALBERTARIO Francesco, id. Pavia.	Id. Alessandria.
MARANDOTTI Francesco, id. Pavia.	Id. Alessandria.
CUNIETTI Angelo, id. Bergamo.	Id. Milano.
BERNARDI Giovanni Battista, id. Bergamo.	Id. Milano.

DAL LAGO Eddo, sottotenente farmacista, distretto Vicenza.	Inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.
CICALA Gabriele, id., id. Caserta.	Id. id. id.

Ufficiali di milizia territoriale.

Decreto luogotenenziale 30 aprile 1916.

PATERNOSTER Italo, sottotenente fanteria, distretto Monza.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 2 marzo 1916, nella parte riguardante la nomina a sottotenente di milizia territoriale del controcitato ufficiale.
ARNAO Giuseppe, id. id., id. Cefalù.	Id. id. id. 2 marzo 1916, id. id. id.
POLLERA Enrico, id. id., id. Lucca.	Id. id. id. 2 marzo 1916, id. id. id.
GINNARI SATRIANI Giacomo, id. id., id. Taranto.	Id. id. id. 2 marzo 1916, id. id. id.
PICCIOLI Mario, id. id., id. Lucca.	Id id. id. 2 marzo 1916, id. id. id.
VENTURINI Benedetto, ip. id., id. Milano.	Id. id. id. 9 marzo 1916, id. id. id.
ZINTU Antonio, id. id., id. Cuneo.	Id. id. id. 9 marzo 1916, id. id. id.
RUTANI Pietro, id. id., id. Ancona.	Id. id. id. 9 marzo 1916, id. id. id.
SIDOLI Eugenio, id. id., id. Reggio Emilia.	Id. id. id. 9 marzo 1916, id. id. id.
FAGNOCCHI Eugenio id. id., id. Ravenna.	Id. id. id. 9 marzo 1916, id. id. id.
CAVOLI Pietro, id. id., id. Cefalù.	Id. id. id. 9 marzo, 1916, id. id. id.
DE FERRARI Donato, id. id., id. Novara.	Id. id. id. 23 marzo 1916, id. id. id.
OLIVETTI Vittoriano, id. id., id. Novara.	Id. id. id. 23 marzo 1916, id. id. id.
MAROTTA Pietro, id. id., id. Salerno.	Id. id. id. 23 marzo 1916, id. id. id.
MOSSUTO Alfonso, id. genio, id. Verona.	Id. id. id. 8 luglio 1915, id. id. id.
DE MICHELE Angelo, id. artiglieria, id. Treviso.	Id. id. id. 24 febbraio 1916, id. id. id.
FENU Federico, id. id., deposito 2 artiglieria fortezza.	Id. id. id. 9 marzo 1916, id. id. id.
UGOLINI Giovanni, id. id., distretto Verona.	Id. id. id. 23 marzo 1916, id. id. id.

Decreto luogotenenziale 4 maggio 1916.

BURAGGI Flaminio, sottotenente fanteria, distretto Savona.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 13 aprile 1916, nella parte riguardante la nomina a sottotenente di milizia territoriale del controcitato ufficiale.

Decreto luogotenenziale 7 maggio 1916.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore:

Capitani promossi maggiori:

ARBORIO MELLA CONTE DI SANT'ELIA Luigi, (Sassari), distretto Sassari.	NERI Alberto, (Treviso), 7 alpini.

Sottotenente promosso tenente:

CIRLA Antonio, (Milano), distretto Verona.
FAUDA Giuseppe, (Cuneo), 2 alpini.
CAVALIERI Gastone, (Roma), distretto Frosinone.
LEVI MALVANO Ettore, (Firenze), 8 alpini.
CASSINELLI Guido, (Roma), distretto Roma.
PIPERNO Angiolo, (Genova), id. Firenze.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio:

GULI Domenico, capitano, (Palermo), distretto Palermo.
GALLELLI Pasquale, id., (Catanzaro), id. Cosenza.
TREBBI Italo, id., (Torino), id. Torino.
TRIPPITELLI Ettore, sottotenente, (Roma), id. Aquila.
ROCCO Michele, sottotenente, (Teramo), distretto Teramo.
MALLIANI Alberto, id., (Napoli), id. Napoli.
CURI Curio, id., (Foggia), id. Foggia.
LAVELLI Italo, id., (Voghera), id. Voghera.

Decreto luogotenenziale 11 maggio 1916.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore:

Primi capitani promossi maggiori:

ROSSI FOSCHI Carlo, (Bologna), distretto Bologna.
ROSSI Alessandro (Bologna), id. Bologna.
MORETTI Giuseppe, (Forlì), centro automobilistico Roma (13 artiglieria).

Sottotenenti promossi tenenti:

CALABRÒ Ignazio, (Ancona), 4 alpini.
BILLITTERI Alfredo, (Palermo), distretto Caserta.
PIRRELLO Emilio, (Palermo), id. Siracusa.
GOGLIA Giuseppe, (Sassari), id. Sassari.
RIGILLO Michele, (Torino), id Pinerolo.
BISAGNO Italo, (Torino), id. Ivrea.
MASTRANGELO Vincenzo, (Bologna), id Sacile.
CHIARUTTINI Zefferino, (Sacile), id. Sacile.
BOZZOLI Tullo, (Torino), 3 alpini.
DARDANONI Carlo, (Palermo), distretto Girgenti.
RATTO Alessandro, (Livorno), id. Livorno.
PANCAMO Giovanni, (Palermo), distretto Girgenti.
NAGLIA Ulrico, (Milano), id. Bergamo.
DE GAETANI Mario, (Roma), id. Perugia.
MAGONE Guido, (Genova), id. Cremona.
FLICK Vittorio, (Milano), id. Bergamo.
BERARDI Giuseppe, (Roma), id. Aquila.
BOMBELLI Mario, (Milano), id. Bergamo.
COCCO Raimondo, (Pinerolo), id. Pinerolo.
BASSETTI Ernesto, (Milano), 5 alpini.
CUSELCHI Eugenio, (Firenze), distretto Siena.
NOÈ Carlo, (Milano), id. Bergamo.
PEZZUTTI Ermanno, (Milano), distretto Brescia.
RUBINI Carlo, (Milano), id. Brescia.
CANNELLOTTO Antonio, (Sacile), id. Sacile.
TESTA Adolfo, (Alessandria), id. Alessandria.
ROVIDA Alberto, (Firenze), id. Massa.
MORELLI Dario, (Milano), id. Bergamo.
GIORGI Giorgio, (Milano), id. Monza.
LOSA, Giovanni, (Bari), id. Campobasso
BOSELLI Ambrogio, (Milano), 5 alpini.
SARDO Procnlo, (Napoli), distretto Campobasso.
BARATELLI Mario, (Roma), id. Sacile.
TIBALDI Nilo, (Milano), id. Sacile.
BOTTERINI Giuseppe, (Milano), 5 alpini.
CAMBIAGHI Mario, (Milano), distretto Sacile
RAGOZZI Guido, (Novara), id. Pinerolo.
BONFANTI Cesare, (Venezia), id. Sacile.
ROMANO Federico, (Potenza), id. Barletta.
OMARINI Enrico, (Novara), id. Torino.
POLICRETI Antonio, (Sacile), 8 alpini.
ROSSI Rino, (Lecco), 5 id.
VAGLIASINDI Carmelo, (Catania), distretto Siracusa.
BOLAFFI Guido, (Firenze), id. Massa.

DELISI Antonino, (Palermo), distretto Barletta.
VALLARINO Cesare, (Genova), id. Mondovì.
SUTTO Vittorino, (Sacile), id. Udine.
DE NAT Angelo, (Padova), id. Sacile.
VOLTERRANI Ranieri, (Brescia), id. Brescia.
RUGGINI Carlo, (Pistoia), id. Livorno.
COPPA Ernesto, (Siracusa), id. Barletta.
VILLARI Gabriele, (Palermo), id. Lecce.
RIVAROLA Stefano, (Genova), id. Cremona.
BORTOLOTTI Ciro, (Roma), id. Sacile.
ROSSI Cesare, (Torino), id. Torino.
SUZZI Ferrante, (Sacile), id. Sacile.
SANTI Antonio, (Spoleto), id. Perugia.
VENUTA Mario, (Torino), id. Vercelli.
GIOVANNETTI Renato, (Roma), id. Perugia.
MANCUSO Francesco, (Cagliari), id. Ozieri S.
PEDERZOLLI Luigi, (Torino), id. Vercelli
GROSSI Attilio, (Sacile), id. Sacile.
CANFORA Giovanni, (Barletta), id. Barletta.
INGOGLIA Vito, (Trapani), id. Trapani.
GIAMMARONI CHERUBINI Giovanni, (Perugia), id. Perugia.
BON Luigi, (Sacile), id. Sacile.
GENNARI Giuseppe, (Sacile), id. Sacile.
BONDI Paolo, (Bergamo), id. Bergamo.
BELLETTI Giovanni, (Novara), id. Novara.
CONTINI Luigi, (Torino), id. Torino.
MAUCERI Giuseppe, (Siracusa), id. Siracusa.
MINI Alberto, (Sacile), 8 alpini.
BORASIO Carlo, (Torino), distretto Pinerolo.
BONANNI Pio, (Roma), id. Caserta.
CANZIO Ezio, (Torino), id. Pinerolo.
FRONTI Mario, (Caserta), id. Caserta.
FIGURA Innocenzo, (Roma), id. Perugia.
SENA Ferruccio, (Bergamo), id. Bergamo.
RIVETTI Giovanni, (Brescia), id. Brescia.
BOSCO Giuseppe, (Torino), id. Pinerolo.
COLAVOLPE Vincenzo, (Sassari), id. Sassari.
ROSSI Giuseppe, (Milano), id. Brescia.
FERRANTE Giulio, (Roma), id. Perugia.
COSTANTINI Carlo, (Roma), id. Spoleto.
BASILI LUCIANI Manfredo, (Orvieto), id. Spoleto.
TOCCABELLI Giov. Battista, (Brescia), id. Brescia.
LOPEZ Y ROYO Luigi, (Lecce), id. Lecce.
ABBATE Pietro, (Vercelli), id. Vercelli.
ARCANGELI Tommaso, (Spoleto), id. Spoleto.
CANNARELLA Giuseppe, (Siracusa), distretto Siracusa.
NASI Carlo, (Novara), id. Novara.
MAJER Giovanni, (Roma), 2 alpini.
DROCCO Daniele, (Novara), id. Novara.
ANSELMI Mario, (Cremona), id. Cremona.
FIACCAVENTO Salvatore, (Siracusa), id. Siracusa.
DE MONTE Arturo, (Sacile), id. Sacile.
NARIZANO Giacomo, (Genova), id. Genova.
BALDASSARRI Celeste, (Sacile), id. Sacile.
ROMANO Luigi, (Siracusa), id. Siracusa.
PERACCINI Adolfo, (Torino), id. Torino.
NOCE Giuseppe, (Campagna), id. Campagna.
CUGINI Alberto, (Milano), id. Milano.
GAETANI Mario, (Milano), 5 alpini.
TONTA Vitaliano, (Milano), 5 id.
MOSSO Pietro, (Torino), distretto Torino.
PETRILLI Francesco, (Lecce), id. Lecce.
PIREDDA Salvatore, (Sassari), id. Sassari.
RIBOLLA Florindo, (Bergamo), id. Bergamo.
TURATI Augusto, (Brescia), id. Brescia.
BILONI Vincenzo, (Brescia), id. Brescia.
FAZZARELLI Alfonso, (Campobasso), id. Campobasso.
SPINELLI Giuseppe, (Torino), id. Torino.
BALDISSERA Giovanni, (Sacile), id. Sacile.
ARICI Carlo, (Brescia), id. Brescia.
MEZZETTI Mariano, (Perugia), id. Perugia.
PORTA Giuseppe, id. (Perugia), id. Perugia.
TRADARDI Renato, (Spoleto), id. Spoleto.
VINASSA Paolo, (Parma), 8 alpini.
STERI Giuseppe, (Cuneo), distretto Cuneo.
BELLICCHI Giglio, (Parma), id. Parma.
BRIOLINI Giov. Battista, (Bergamo), id. Bergamo.
TREBESCHI Giovanni, (Brescia), id. Brescia
CAROSELLI Lodovico Publio, (Milano), id. Milano.
DOMINICI Giovanni, (Spoleto), id. Spoleto.
RAIMONDO Vittorio, (Savona), 2 alpini.
PECCERILLO Francesco Saverio, (Caserta), distretto Caserta.
POLI Girolamo, (Brescia), id. Brescia.
CATONE Luigi, (Torino), id. Torino.
ARICI Pietro, (Brescia), id. Brescia.
MARIOTTI Francesco, (Firenze), id. Firenze.

CHIARIZIA Faustino, (Aquila), distretto Aquila.
MELLI Maurizio, (Milano), id. Milano.
ARLERI Andrea, (Torino), id. Torino.
BARILE Angelo, (Savona), id. Savona
SIVIERO Giuseppe, (Novara), id. Novara.
DE GROSSI Ottavio, (Vercelli), id. Vercelli.
BIDOLLI Nicola, (Spoleto), id. Spoleto.
VESPA Daniele, (Aquila), id. Aquila.
NEBBIA Vittorio, (Campobasso), id. Campobasso.
PASQUALONI Tommaso, (Aquila), id. Aquila
DAVANZO Leonardo, (Milano), id. Milano.
AGUZZI Mazzini, (Genova), id. Genova.
RIGHI Fulvio, (Livorno), id. Livorno.
FEZZA Gaetano, (Lecce), id. Lecce.
ROMANI Giovanni, (Aquila), id. Aquila.
CESI Umberto, (Lecce), id. Lecce.
BARBARO FORLEO Nicola, (Lecce), id. Lecce.
MANGANELLI Luigi, (Perugia), id. Perugia.
PINNA Agostino, (Cagliari), id. Cagliari.
RIZZOTTI Francesco, (Novara), id. Novara.
CAGNANI Giuseppe, (Forlì), id. Forlì.
NICOLETTI Ugo, (Aquila), id. Aquila.
MISCHI Baldassare, (Bologna), id. Bologna.
TRINCHI Giuseppe, (Spoleto), distretto Spoleto.
FERRERO Alessandro, (Torino), id. Torino.
BONI Aristide, (Massa), id. Massa
MAGGIO Edmondo, (Lecce), id. Lecce.
ROBELLO Lorenzo, (Genova), id. Genova.
BODO Antonio, (Vercelli), id. Vercelli.
FOTI Michele, (Genova), id. Genova.
GARRONE Pietro, (Novara), id. Novara.
MASSAZA Giovanni, (Torino), id. Torino.
BISO Augusto, (Massa), id. Massa.
BERSANO Paolo, (Vercelli), id. Vercelli.
AMATI Guido, (Novara), id. Novara.
BELLOTTI Giovanni, (Novara), id. Novara
NEVI Raffaele, (Spoleto), id. Spoleto
CAPITALI Giacomo, (Spoleto), id. Spoleto.
SERRA Giuseppe, (Torino), id. Torino.
BENNATI Rodolfo, (Spoleto), id. Spoleto.
FRANCHI Ugo, (Lucca), 2 alpini.
BERTARELLI Guido, (Milano), distretto Milano.
VIOLA Pier Luigi, (Milano), id. Milano.
SALVETTI Giuseppe, (Torino), id. Torino.
CASSI Angelo, (Torino), 4 alpini.
OTTENGA Mario, (Torino), distretto Torino.
RIVOIRA Massimilliano, (Torino), id. Torino.

CELOTTI Fabio, sottotenente di cavalleria, distretto Sacile. — Promosso tenente, in applicazione dell'articolo 3 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, con anzianità 11 maggio 1916.

IACONA NOTARBARTOLO Nicolò, sottotenente 10 fortezza, distretto Palermo.
TIZZANI Mario, id. 8 id., id. Ferrara. — Promossi tenenti in applicazione del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1062.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore:

Tenente promosso capitano, con anzianità 13 maggio 1916:

SORO Beniamino, 3 fortezza, distretto Sassari.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità 13 maggio 1916:

COSTA Tullio, 3 fortezza, distretto Pesaro.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione, il mattino del 22 maggio 1916, per assumere servizio nei reparti di milizia territoriale ivi costituiti.

Quelli che aspirano ad un reggimento alpino, presteranno il servizio di esperimento nel reggimento a fianco di ciascuno indicato:

COZZOLI Luigi, furiere.	Taranto	Taranto.
DE-SANTIS Carmelo, id.	Trapani	Trapani.

LOMBARDI Paolo, sergente.	Mantova	Mantova.
DE-MOIÀ Michele, id.	Messina	Messina
BORIONE Vittorio, id.	Taranto	Taranto.
ACCARDI Giuseppe, caporal maggiore.	Palermo	Cefalù
CORTE Giuseppe, id.	Cagliari	Cagliari.
BANFI Guido, id.	Milano	Milano.
MORGANTI Luigi, id.	Sulmona	Sulmona.
BECCARIA Giovanni, id.	Messina	Reggio Calabria.
DEL CASTILLO Rodolfo, caporale.	Genova	Savona.
CAMBINI ALFIDA Attilio, id.	Livorno	Livorno.
LO BELLO Giuseppe, soldato, deposito 20 fanteria.	Catania	Reggio Calabria.
BECCARIA Mario, id.	Cuneo	Cuneo.
PETROSINO SPIRITO Pasquale, id., deposito 81 fanteria.	Campagna	Campagna.
POZZI Romeo, id., id. 51 id.	Roma	Frosinone.
SEGONI Giulio, id., id. 71 id.	Firenze	Pistoia.
BAZZANI Guido, id.	Cremona	Cremona.
ANTONELLI Matteo, id., deposito 61 fanteria.	Foggia	Foggia.
SISTO Pietro, id.	Ivrea	Ivrea.
VERNATA Almando, id.	Perugia	Spoleto.
GALLO Giuseppe, id.	Siracusa	Caltanissetta.
SPANÒ Domenico, id.	Torino	Novara.
STASI Paride, id.	Genova	Piacenza.
CAMILLINI Gualtiero, id.	Catania	Roma.
BERTINI Salusse, id.	Livorno	Siena.
CODA Giovanni, id.	Torino	Pinerolo.
DELL'OLMO Ottavio, id.	Novara	Novara.
DELGADO Giovanni, id.	Palermo	Cefalù.
VIALE Carlo, id., deposito 91 fanteria.	Genova	Reggio Emilia.
UNGARO Filippo, id.	Roma	Roma.
GALASSO Michele, id.	Novara	Novara.
RAGLIANTI Antonio, id.	Livorno	Siena.
PRINZI Edoardo, id.	Milano	Milano.
SUPINO Mario, id.	Lucca	Lucca.
COSTANTINO Simone, id.	Messina	Messina.
ALVANO Domenico, id.	Palermo	Cefalù.
MONACO Orazio, id.	Siracusa	Caltanissetta.
CARLESI Ferdinando, id.	Forlì	Forlì.
PAMPALONI Ugo, id.	Firenze	Pistoia.
FERLA Nicolò, id.	Siracusa	Caltanissetta.
VITA Dino Secondo, id.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno.
VACCARINO Bartolomeo, id.	Catania	Catania.
TRONA Carlo, id., deposito 12 fanteria.	Perugia	Spoleto.
GALDINI Giovanni, id. id., 50 id.	Brescia	Brescia.
VALGIMIGLI Manara, id.	Massa	Massa.
FRACASSI Pietro, id.	Arezzo	Arezzo.
CAVARA Otello, id.	Parma	Parma.
SIGISMONDI Eugenio, id.	Perugia	Perugia.
CELADA Augusto, id., deposito 50 fanteria.	Pavia	Pavia.
RACCA Maurizio, id.	Genova	Genova.
PROSDOCIMI Enrico, id.	Padova	Padova.
CANNELLA Filippo, id., deposito 19 fanteria.	Girgenti	Girgenti.
ARCELLA Luigi, id., 3 genio.	Lecce	Lecce.

CRACOLICI Francesco, soldato.	Palermo	Cefalù.
MAURIGI Giuseppe, id.	Palermo	Girgenti.
TRALDI Alessandro, id.	Torino	Torino, 3 alpini.
STEVANONI Clemente, id.	Milano	Milano.
PICARO Cesare, id.	Taranto	Taranto.
FORATTINI Pio, id.	Livorno	Livorno.
SCILLIERI Giuseppe, id.	Siracusa	Siracusa.
GAROFALO Gregorio, id.	Palermo	Palermo.
TARELLA Pietro, id.	Torino	Pinerolo.
ILLARIO Giovanni, id., deposito 50 fanteria.	Alessandria	Alessandria.
GOBBO Mario, id.	Firenze	Firenze.
COSTARELLI Vincenzo, id., deposito 20 fanteria.	Catania	Catania.
LA DELFA Luigi Paolo, id.	Caltanissetta	Caltanissetta.
DESCLOUX Francesco, id.	Siracusa	Siracusa.
BONETTA Giuseppe, id., deposito 4 fanteria.	Girgenti	Girgenti.
TOMASELLI Giacomo, id.	Palermo	Palermo.
GUENZI Riccardo, id.	Milano	Como.
SANTI Gino, id.	Perugia	Perugia.
MEDICHESCHI Arturo, id.	Arezzo	Arezzo.
FALCHI Giuseppe, id., deposito 30 fanteria.	Bari	Bari
CATANIA Francesco, id., id. 20 id.	Catania	Catania.
ANGELOTTI Romolo, id.	Pesaro	Pesaro.
PROTOMASTRO Gabriele, id. 4 artiglieria fortezza.	Barletta	Barletta.
ROTA Umberto, id.	Torino	Napoli
DALL'OLIO Mario, id.	Torino	Torino, 3 alpini.
GUARRELLA Luigi, id.	Siracusa	Siracusa.
DE STEFANIS Pietro, id.	Orvieto	Orvieto.
DE LENA Ferdinando, id.	Bari	Bari.
BECCARIA Augusto, id.	Firenze	Firenze.
VISCONTI Luigi, id.	Taranto	Taranto.
SANTINI Alessandro, id.	Sulmona	Roma.
BUSSI Carlo, id.	Novara	Novara.
MANCINELLI Arturo, id.	Roma	Roma.
SCHININÀ Giuseppe, id.	Siracusa	Siracusa.
MELE Ettore, id.	Benevento	Benevento.
GERARDI Alessandro, id.	Napoli	Napoli.
MUSUMECI Francesco, id.	Siracusa	Siracusa.
LA VIA Francesco, id.	Catania	Catania.
BASANELLO Giovanni, id.	Genova	Genova, 1 alpini.
MOLINARIO Domenico, id.	Ivrea	Ivrea, 4 id.
DI LORETO Giovanni, id.	Sulmona	Sulmona.
MAROTTA Gennario, id.	Napoli	Napoli.
GAMBACORTA Sebastiano, id.	Perugia	Perugia.
RAMELLO Paolo, id.	Torino	Torino.
FRANCAVILLA Vincenzo, id.	Roma	Roma.
ROTONDI Aminta, id.	Aquila	Aquila.
SOLDATO Giuseppe, id.	Vercelli	Vercelli, 4 alpini.
PIGNATELLI Giuseppe, id.	Taranto	Taranto.
FRANCIOSI Giambattista, id.	Avellino	Avellino.
DE MUSIS Giovanni, id.	Roma	Frosinone.
GALLINI Orfeo, id.	Modena	Modena.
ALESSANDRI Giulio, id.	Venezia	Venezia.
BASILI Gio. Batta, id.	Siena	Siena.

CAPSONI Cornelio, soldato.	Torino	Vercelli.
PAOLETTI Odorico, id.	Orvieto	Orvieto.
SIRUGO Giorgio, id.	Messina	Messina.
FERRARI Umberto, id.	Massa	Massa.
ARDY Gioffredo, id.	Massa	Massa.
SPALLINI Giacomo, id.	Roma	Spoleto.
GAUDENZI Vincenzo, id.	Chieti	Chieti.
NAPOLETANO Armando, id.	Palermo	Palermo.
TRIFILO' Salvatore, id.	Messina	Messina.
CERIOLI Giovanni, id.	Cremona	Cremona.
ORRÙ Raimondo, id.	Cagliari	Cagliari.
DI SILVESTRO Ciro, id.	Roma	Roma.
BACCARINI Sebastiano, id.	Roma	Frosinone.
ZULIANI Fiore Romano, id.	Sacile	Sacile.
PAGLICCI BROZZI Massimiliano, id.	Firenze	Firenze.
TESTA Pellegrino, id.	Benevento	Benevento.
SALERNO MELE Emilio, id.	Lecce	Lecce.
BIANCO Pietro Luigi, id.	Torino	Torino.
TANZARELLA Umberto, id.	Lecce	Lecce.
CRISAFI Giuseppe, id.	Palermo	Palermo.
PIRRO Plinio id.	Cosenza	Cosenza.
COSTANZO Pasqualino, id.	Catanzaro	Catanzaro.
FRONTALI Francesco, id.	Ravenna	Ravenna.
TEI Enrico, id.	Perugia	Perugia.
PINARDI Guido Paolo, id.	Pavia	Pavia
CENSORI Filippo, id.	Vicenza	Vicenza,
FISCHETTI Carmine, id.	Foggia	Foggia.
SANTI Ettore, id.	Spoleto	Spoleto.
MORICHINI Guglielmo, id.	Roma	Roma
TENDERINI Vittorio, id.	Massa	Massa.
FORNELLI Guido, id.	Napoli	Napoli.
STANGHELLINI Arturo, id.	Pistoia	Pistoia.
MARIANI Ugo, id.	Lucca	Lucca.
DONATEO Renato, id.	Bari	Bari.
RIPAMONTI Pasquale, id.	Bari	Bari.
GAGLIARDI Francesco, id.	Barletta	Barletta.
AZZENA Mario, id.	Frosinone	Cagliari.
MORGHEN Filippo, id.	Livorno	Livorno.
ESPOSITO Guglielmo, id.	Cosenza	Cosenza.
BOCCASSINI Attilio, id.	Bologna	Bologna.
MORI Andrea, id.	Massa	Massa.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di artiglieria, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 22 maggio 1916 per imprendere servizio:

	Distretto di residenza	Corpo cui sono assegnati
MATTEOCCI Concezio, furiere maggiore.	Roma	3 fortezza.
MARAVITA Eduardo, id. id.	Roma	3 id.
MARCHI Mario, soldato.	Lucca	6 id.
BRUNO DI BELMONTE Cesare, id.	Siracusa	3 id.
JABES Vittorio id. 15 campagna.	Livorno	3 id.
BOSCO Giorgio, id.	Roma	3 id.

DE POLONI Umberto, soldato.	Belluno	9 fortezza.
PIERGIOVANNI Gabriele, id.	Livorno	8 id.
SCIVETTI Saverio, id.	Lecce	4 id.
SASSI Giuseppe, id.	Perugia	3 id.
TRIOLO Roberto, id.	Palermo	4 id.
FIORETTI Ulisse, id.	Roma	3 id
MACCAGNOLO Giuseppe, id.	Roma	3 id.
MACCAGNOLO Vincenzo, id.	Roma	3 id.
VOLPE Nicola, id.	Barletta	4 id.
MONTEMEZZO Giulio, id.	Padova	6 id.
SASSONE Francesco, id.	Perugia	3 id.
VERCELLI Francesco, id.	Torino	6 id.
RUGGIERO Nicola, id.	Barletta	4 id.
GIUSBERTI Mario, id.	Bologna	8 id.
MOFFA Giuseppe, id.	Roma	3 id.
CAPPUCCIO Michele, id.	Roma	3 id.
DI PIETRO Filippo, id.	Siena	3 id.
GENTINI Bartolomeo, id.	Livorno	2 id.
SANTORO Arturo, id.	Roma	3 id.
PILACCI Francesco, id.	Firenze	2 id.
TILLI Icilio, id.	Novara	6 id.
ALLIAUDI Giulio, id.	Torino	6 id.
RUGGERI Mario, id.	Ascoli Piceno	5 id.
SCAPOLO Emilio, id.	Padova	5 id.
REVERDITO Mario, id.	Torino	6 id.
TOMMASI Arturo, id.	Torino	6 id.
CASAMORATA Cesare, id.	Firenze	2 id.
BERARDUCCI Michelangelo, id.	Perugia	3 id.
MEZZANA Cesare, id.	Roma	3 id.
BOTTO Aldo, id.	Ivrea	6 id.
TOMMASI Angelo, id.	Lecce	4 id.
UGENTI Vittorio, id.	Firenze	2 id.
PRASSONE Luigi, id.	Mondovì	6 id.
D'ALEO Vincenzo, id.	Lucca	2 id.
PETTI Gustavo, id.	Foggia	4 id.
PISCITELLI Romolo, id.	Roma	3 id.
PIVA Agide, id.	Palermo	4 id.
TROILI Oscar, id.	Massa	3 id.
DE LUCA Davide, id.	Novara	1 id.
PICIOCCHI Felice, id.	Perugia	3 id.
ABBT Evelino, id.	Perugia	3 id.
BREGOLI Ugo, id.	Massa	2 id.
CAVALLERONE DI CARAVANA Felice, id.	Mondovì	1 id.
DE CONCILIIS Carlo, id.	Roma	3 id.
PETRONILLA Domenico, id.	Bari	4 id.
MESSINA Rosario, id.	Roma	2 id.
ZACCARIA Guiscardo, id.	Milano	7 id.

AIRAGHI Paolo, sottotenente 2 genio, distretto Milano.	Promosso tenente in applicazione del decreto luogotenenziale, 14 novembre 1915, n. 1646.
CANTONI Emilio, id. 5 id., id. Lucca.	Id. id. con anzianità 13 aprile 1916.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato al deposito del quale si presenteranno il mattino del 22 maggio 1916, per imprendere servizio:

ROSSI Giuseppe, caporale maggiore (3 genio), distretto Firenze.	3 genio.
GARNERI Vittorio, soldato, id. Potenza.	1 id.
CARDOSO SAMUELE Ettore, id., id. Roma.	1 id.
SACCONI Carlo, id., id. Roma.	6 id.
MOROSINI Federico, id., id. Torino.	2 id.
MARZETTI Giordano, id., id. Massa.	2 id.
TUOZZI Alberto, id., id. Napoli.	3 id.
IDINI Romualdo, id., id. Perugia.	2 id.
FERRI Augusto, id., id. Bari.	1 id.
GRANATA Leopoldo, id., id. Firenze.	3 id.
PINTO Costantino, id., id. Bari.	1 id.
CARTAUS Luigi, id., id. Firenze.	3 id.
BASCHIERI Ennio, id., id. Lucca.	3 id.
DI GESÙ Laureato, id., id. Milano.	1 id.
PETRELLI Arnaldo, id., id Ancona.	3 id.

I seguenti capitani medici di milizia territoriale sono promossi maggiori medici di milizia territoriale, con anzianità 23 marzo 1916:

RIANI Pietro, distretto Massa.	Seguirà nel ruolo il maggiore medico ZONCADA Francesco.
GHILLINI Cesare, id. Bologna.	Id id id. AMBROSI Lodovico.

I seguenti tenenti medici di milizia territoriale, sono promossi capitani medici di milizia territoriale, con anzianità 23 dicembre 1915:

PAOLILLO Tommaso, distretto Salerno.	Seguirà nel ruolo il capitano medico ARRIGONE Carlo.
NATOLI Antonino, id. Messina.	Id id. id. MALCANGI Diego.
CALZA Carlo, id. Milano.	Id. id. id. ARDIGÒ Francesco.

I seguenti ufficiali commissari sono promossi al grado superiore con anzianità 16 gennaio 1916:

Tenenti commissari promossi capitani commissari:

FABROCINI Dante, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il capitano commissario VENTURA Vittorio.
SNARDEIBAUR Pietro, id. Palermo.	—
CALECA Beniamino, id. Messina.	—

Sottotenenti commissari promossi tenenti commissari:

TOMMASI Augusto, distretto Milano	Precederà nel ruolo il tenente commissario RIZZI Pietro.

I seguenti militari di truppa, laureati in zooiatria sono nominati sottotenenti di milizia territoriale, nel corpo veterinario militare.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 22 maggio 1916 all'ufficio veterinario del corpo d'armata per ciascuno a fianco indicato, dal quale riceveranno la destinazione per imprendere il servizio:

D'URSO Teofilo, distretto Foggia.	Ufficio veterinario corpo d'armata Ancona.
BACCHETTA Giuseppe, id. Lodi.	Id. id. id. Milano.
CARAFOLI Guglielmo, id. Modena.	Id. id. id. Bologna.
CURTI Armando, id. Bologna.	Id. id. id. Bologna.

MANCINI Domenico, sottotenente fanteria, distretto Foggia.	Accettata la volontaria rinunzia al grado.
MESSINA Rosario, sottotenente 3 genio, distretto Roma.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 4 aprile 1916, nella parte riguardante la nomina a sottotenente di milizia territoriale del controcitato ufficiale.
PETRENELLI Arnaldo, sottotenente fanteria, distretto Ancona.	Id. id. id. 27 aprile 1916, id. id. id.

I seguenti sottotenenti farmacisti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio, a senso dell'art. 77 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali:

PEGOLLO Leonardo, distretto Savona.	IANUARIO Antonio, distretto Napoli.
FRUTTINI Spartaco, id. Perugia.	

Decreto ministeriale 28 dicembre 1915.

ALTIERI Giovanni, capitano d'amministrazione, distretto Avellino.	Richiamato in servizio dall'11 giugno 1915 e ricollocato in congedo dal 30 novembre 1915.
DE NATALE Luigi, tenente id., id. Como.	Richiamato in servizio da sottotenente, dal 23 maggio 1915.
VOLPINI Ettore, sottotenente id., id. Roma.	Richiamato in servizio dal 31 maggio 1915 e ricollocato in congedo dal 30 settembre 1915.

Determinazione ministeriale 11 maggio 1916.

MONTESORO Giovanni, sottotenente fanteria (Ivrea), distretto Ivrea.	Trasferito effettivo, per mobilitazione, 4 alpini.
PALLUCCHINI Annibale, capitano 10 fortezza, id. Milano.	Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili del controcitato distretto, a senso del n. 4 delle istruzioni sulle dispense dalle chiamate alle armi.
MANARESI Francesco, sottotenente 2 id., id. Firenze.	Trasferito 3 artiglieria campagna (3ª compagnia automobilisti).
CORALLINI Nicola, maggiore 1 genio, id. Ancona.	Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili in applicazione del n. 4 delle istruzioni sulle dispense dalle chiamate alle armi, rimanendo effettivo al contronotato distretto.
RAY Mario, sottotenente 5 id., id. Torino.	Trasferito direzione tecnica d'aviazione.
BRUNELLI Gustavo, id. 1 id., id. Roma.	Comandato direzione d'artiglieria Roma.
FIORE Pasquale, id. genio, id. Roma.	Cessa di essere indisponibile ed assegnato effettivo al distretto controindicato.
GIGLIO Giov. Battista, tenente medico, distretto Pesaro (indisponibile).	Cessa di essere indisponibile ed assegnato effettivo distretto Pesaro.
PUNZI Vincenzo, sottotenente farmacista, id. Campagna (id.).	Cessa di essere indisponibile.

I seguenti sottotenenti farmacisti sono inscritti fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto:

CATOLA Ugo, distretto Pistoia.	TRONCI Vincenzo, distretto Lecce.
SCRIMIERI Giuseppe, id. Lecce.	GIUDICI Guido, id. Padova (fino al 30 giugno 1916).
TARANTO Francesco, id. Potenza.	GALZERANO Pasquale, id. Campagna.
MORELLI Michelangelo, id. Cosenza.	AIUTO Giuseppe, id. Trapani.
FEDERICI Francesco, id. Cosenza.	
EMMOLO Tommaso, id. Siracusa.	

Decreto luogotenenziale 30 aprile 1916

ABBO Pietro, capitano amministrazione, distretto Sacile.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 4 maggio 1916.

MONTAUTI cav. Giovanni, maggiore fanteria, distretto Lucca.	L'anzianità di grado del contronotato ufficiale, di cui il decreto luogotenenziale 23 dicembre 1915, è portata dal 9 dicembre 1915 al 24 maggio 1915.

Decreto luogotenenziale 7 maggio 1916.

I seguenti ufficiali delle categorie in congedo, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio:

ARMA DI FANTERIA.

ZAMBONI cav. Pietro, maggiore, distretto Novara.	MOINE Giov. Francesco, capitano distretto Torino.
PACHETTI Carlo, primo capitano, id. Siena.	OCCHIENA Giovanni, tenente, id. Torino.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

SACCHETTI cav. Amedeo, maggiore distretto Milano.

Decreto luogotenenziale 11 maggio 1916.

TAGLIARINI cav. Tommaso, maggiore carabinieri reali, distretto Palermo.	Promosso tenente colonnello, con anzianità 9 dicembre 1915. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello BAGNESI cav. Alessandro.

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore, con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 9 dicembre 1915:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

ROMANO Giulio, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello CIOTORANI cav. Ettore.
DE CESARE cav. Eduardo, id. Napoli.	Id. id. id. TOLETTI Giov. Battista.
DRAGONE Luigi, id. Bari.	Id. id. id. ROMANO cav. Baldassare.
POZZALI cav. Luigi, id. Milano.	Id. id. id. BIANCHI cav. Secondo.

Primi capitani promossi maggiori:

RAIMONDI cav. Giov. Battista, distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il maggiore LUGRAMANI Giacinto.
DE NICOLA Giustino, id. Napoli.	Id. id. id. BARONCELLI Raffaello.
VANNUCCHI Augusto, id. Lucca.	Id. id. id. ZIPOLI cav. Enrico.
LANCELLOTTI Alberto, id. Padova.	Id. id. id. CACCIALUPI Oreste.

Con anzianità 2 marzo 1916:

Maggiore promosso tenente colonnello:

BELLISARII Belisario, distretto Teramo.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello BRALOTTI BON cav. Luigi.

Primo capitano promosso maggiore

SPOTO Consalvo, distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il maggiore GOVERNALE Giuseppe.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono promossi al grado superiore:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Con anzianità 22 agosto 1915:

TELESIO Filippo, distretto Cosenza.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello ANFORTI Francesco.

Con anzianità 2 marzo 1916:

BODRIA cav. Vincenzo, distretto Parma.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello BOVERI cav. Luigi.

AVEROLDI nobile Gherardo, capitano cavalleria, distretto Milano.	Promosso maggiore, con anzianità 19 marzo 1916. Seguirà nel ruolo il maggiore CACCIA DOMINIONI Giuseppe.

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 22 agosto 1915:

NORSA Angelo, distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il capitano CANEVARO Carlo.

Con anzianità 13 maggio 1916:

SALLEO Sebastiano, distretto Messina.

I seguenti capitani d'artiglieria sono promossi maggiori, con anzianità 2 marzo 1916:

RIBERA cav. Ugo, (T), distretto Messina.	Seguirà nel ruolo il maggiore ARIGONI Attilio.
MARCHETTI Adamo, id. Roma.	id. id. id. TROISE Alessandro.

I seguenti ufficiali del genio sono promossi al grado superiore:

Maggiore promosso tenente colonnello, con anzianità 22 agosto 1915:

PACIANI nob. Ernesto, distretto Sacile.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello MANZI Francesco Saverio.

Capitano promosso maggiore, con anzianità 2 marzo 1916:

BOLERO Giuseppe, distretto Voghera.	Seguirà nel ruolo il maggiore MAINOLI Giuseppe.

Tenente promosso capitano, con anzianità 2 marzo 1916 e con riserva di anzianità relativa:

COCCHETTI Vincenzo, distretto Brescia.

I seguenti ufficiali medici di riserva sono promossi al grado superiore con anzianità 23 dicembre 1915:

Capitani medici promossi maggiori medici:

CAPUTI Giovanni, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il maggiore medico RAINONE Ercole.
GASCA Ettore, id. Pinerolo.	Seguiranno nel ruolo il maggiore medico MORACE Vitaliano.
GRILLI Alfredo, id. Ascoli Piceno.	
PASTORE Vincenzo, id. Frosinone	Seguirà nel ruolo il maggiore medico TROFILI Raffaele.

Tenenti medici promossi capitani medici:

ROCCHI Camillo, distretto Milano.	Precederà nel ruolo il capitano medico FIORAVANTI Carlo.
TESTI Guglielmo, id. Milano.	Seguirà nel ruolo il capitano medico CASNICO Severino.
CAPONETTO Gaetano, id. Catania.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico COMPARATO Giuseppe.
ONORATO Luigi, id. Taranto.	
DI DINO Vincenzo, id. Cefalù.	Seguirà nel ruolo il capitano medico PALMIERI Carmine.

BARBARANO cav. Giulio, distretto Roma.	Promosso maggiore commissario con anzianità 16 gennaio 1916, seguendo nel ruolo il maggiore commissario CESATI Luigi.

Decreto ministeriale 28 dicembre 1915.

ROSSI cav. Ferdinando, maggiore d'amministrazione, distretto Aquila.	Ricollocato in congedo, dal 2 dicembre 1915
SCIALLA Michele, tenente id., id. Roma.	Richiamato in servizio dal 27 giugno 1915 e ricollocato in congedo dal 16 ottobre 1915.
ROVIGLIO Girolamo, id. id., id. Roma.	Id. id. dal 24 maggio 1915 e id. id. dal 3 dicembre 1915.

Decreto ministeriale 2 maggio 1915.

SALVADORE Ernesto, tenente colonnello d'amministrazione distretto, Barletta.	Ricollocato in congedo, dal 31 ottobre 1915.

Determinazione ministeriale 11 maggio 1916.

STINCHI cav. Francesco, tenente colonnello carabinieri reali, distretto Ancona.	Trasferito, per cambio residenza, distretto Torino.
CAPPELLO Giovanni, capitano d'artiglieria, id. Palermo.	Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili del proprio distretto, a senso del n. 4 delle istruzioni sulla dispensa dalle chiamate alle armi.

Ufficiali non più inscritti nei ruoli.

Decreto ministeriale 28 dicembre 1915

FRATI cav. Alfonso, maggiore d'amministrazione, distretto Bologna.	Richiamato in servizio, dal 15 maggio 1915.

Decreto ministeriale 30 dicembre 1915.

BASSO cav. Filippo, maggiore d'amministrazione, distretto Salerno.	Richiamato in servizio, dal 1° luglio 1915, e ricollocato in congedo, dall'11 dicembre 1915.

Ufficiali riassunti in servizio in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083.

Decreto ministeriale 4 maggio 1916

GRAZZINI Bono Alberto, sottotenente di complemento cavalleria, già dimissionario distretto Firenze.	Riassunto in servizio, per la durata della guerra, col grado rivestito prima della cessazione dal servizio stesso, ed assegnato reggimento cavalleggeri di Treviso, al deposito del quale si presenterà il mattino del 22 maggio 1916, per imprendere servizio.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Maresciallo promosso maresciallo capo:

QUATTROCCHI Davide, 10 artiglieria fortezza.

Brigadiere dei carabinieri reali a cavallo promosso maresciallo:

VOLPI Giulio, 29ª sezione carabinieri reali.

Sergenti maggiori promossi marescialli:

BOTTAZZI Eugenio, 10 fanteria.	BARELLI Eugenio, 46 artiglieria campagna.
LIOTTA Giuseppe, 132 id.	

Sergenti promossi sergenti maggiori:

FACCIOLI Bonfiglio, 18 fanteria.	CURSI Alfredo, 10 artiglieria fortezza.
COLAFRANCESCHI Arcangelo, 59 id.	

Caporali maggiori promossi sergenti:

SEMERANO Ignazio, 144 fanteria.	MARFOGLIA Ernesto, 2 genio.

Carabiniere reale a piedi promosso vicebrigadiere:

PEZZUTI Francesco, 29ª sezione carabinieri reali.

Carabinieri reali a cavallo promossi appuntati:

STORARI Giorgio, addetto comando 19 fanteria.	DELL'ANNA Salomone, addetto comando 19 fanteria.

Caporali promossi caporali maggiori:

ASTORINO Giovanni, 19 fanteria.	CESETTI Luigi, 9 artiglieria campagna.

NOTIFICAZIONI.

Arrivi e partenze da e per l'Africa.

BONANNO Salvatore, tenente 18 artiglieria campagna.	Partito per la colonia Eritrea, il 29 febbraio 1916.
FERRARI Emilio, sottotenente 10 id. fortezza.	Id. id. Tripoli, il 22 id.
GALLINARI Ugo, id. 6 id. id.	Id. id. Tripoli, il 20 marzo 1916.
CARROZZA Carmelo, id. 36 id. id.	Id. id. Tripoli, il 28 aprile 1916.

BARLETTA Ciro, sottotenente complemento 30 campagna, distretto Napoli.	Partiti per la Libia, il 3 marzo 1916.
GHERARDI Emanuele, id. id. 2 fortezza, id. Genova.	
MONTEFOSCHI Spartaco, id. id. 8 campagna, id. Roma.	
ASSANI Guido, id. id. 23 campagna, id. Firenze.	
GIZZI Berardo, id. id. 31 campagna, id. Pesaro.	
BORRELLI Francesco, tenente colonnello bersaglieri.	Ritornato in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, il 17 aprile 1916.
TEUTONICO Celestino, tenente fanteria.	Id. id. id, il 20 aprile 1916.
GUASTONI Carlo, colonnello fanteria.	Ritornati id id., il 30 aprile 1916.
DE MEO Mario, capitano id.	
BRACCINI Federico, tenente id.	

DEFUNTI

ZAZO Giuseppe, sottotenente complemento fanteria, distretto Castrovillari, deposito Catanzaro.	Morto a Roma, il 22 febbraio 1916.
SELVATICO cav. Angelo, capitano carabinieri reali non più inscritto nei ruoli.	Id. a Gambara (Brescia), il 26 id.
MASCHERINI Enrico, primo capitano fanteria della riserva, distretto Firenze.	Id. a Firenze, il 31 marzo 1916.
GARAVAGLIA cav. Giovanni, tenente colonnello contabile non più inscritto nei ruoli.	Id a Livorno, il 15 aprile 1916.
MANZINI cav. Raimondo, professore titolare di lettere e scienze, scuola militare.	Id. a Modena, il 17 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 28ª, anno 1915, pag. 1019. — CATOLA Aldo, *leggasi:* CATOLA Ugo.
Id. 28ª, id. 1915, » 1025. — FEDERICI Vincenzo, *leggasi;* FEDERICI Francesco.
Id. 28ª, id. 1915 » 1027. — MAZZOLINI Mariano, *leggasi:* MAZZOLINI Floriano.
Id. 38ª, id. 1915, » 1292. — TROMBETTA Camillo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.
Id. 38ª, id. 1915, » 1293. — BUCCHI Codro. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.
Id. 38ª, id. 1915, » 1296. — PONZONI Vittorio. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.
Id. 38ª, id. 1915, » 1299. — AZZARIN Benedetto, *leggasi*: AZZALIN Benedetto.
Id. 38ª, id. 1915, » 1300. — DEL DUCA Domenico, *invece di*: id. Salerno, *leggasi*: id. Campagna.
Id. 40ª, id. 1915, » 1346. — CICOLA Gabrile, *leggasi*: CICALA Gabriele.
Id. 40ª, id. 1915, » 1350. — MORLENGHI Alberto, *leggasi:* NORLENGHI Alberto.
Id. 42ª, id. 1915, » 1409. — LUCCHERINI Tommaso, *leggasi*: LUCHERINI Tommaso.
Id. 63ª, id. 1915, » 2109. — BORSO Guido, *leggasi:* DORSO Guido.

Dispensa 4ª, anno 1916 pag. 129 — FIMIANI Vincenzo, *invece di*: id Catanzaro, *leggasi*: id. Campagna.

Id. 9ª, id. 1916, » 340. — GALFO Orazio, *leggasi*: GALFO Antonino. GALFO Antonino, *leggasi*: GALFO Orazio.

Id. 27ª id. 1916, » 1268. — LEMMI Sirio, *invece di*: distretto Pisa, *leggasi*: distretto Livorno.

Id. 27ª, id. 1916, » 1268. CIOTTOLI Vito, *invece di*: distretto Pisa, *leggasi*: distretto Firenze.

Id. 33ª, id. 1916, » 1536. — GUIBERTONI Giacinto, *invece di*: 6 genio, *leggasi*: 2 genio.

Id. 33ª, id. 1916, » 1536, — MARTELLI Alessandro, *invece di*: 2 genio, *leggasi*: 3 genio,

Id. 33ª, id. 1916, » 1574. — PERIZZI Tebaldo, *dopo*: promosso maggiore generale, *aggiungasi* con anzianità 30 marzo 1916 e decorrenza degli assegni dal 1° aprile 1916.

Id. 33ª, id. 1916, » 1594. — AZARI Felice, *leggasi*: AZARI Fedele.

Id. 33ª, id. 1916, » 1603. — *Invece di*: ANTONUCCI Giuseppe, sottotenente complemento 23 fanteria, *leggasi*: ANTONACCI Giuseppe, sottotenente complemento 93 fanteria.

Id. 33ª, id. 1916, » 1617. — RAFFO Gino. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id 33ª, id. 1916, » 1630. TOSANA Angelo, *leggasi*: TOSANA Pietro.

Id. 34ª, id. 1916, » 1643. — LEGGIADI Galloni, *leggasi*: LEGGIADRI Gallani.

Id. 34ª, id 1916, » 1654. — COCCHI Arnaldo, *invece di*: sottotenente, *leggasi*: tenente.

Id. 34ª, id 1916, » 1655. ABBATE Ugo, *leggasi*: ABATE Ugo.

Id. 34ª, id. 1916, » 1655. — FINATO Umberto, *invece di* sottotenente, *leggasi*: tenente.

Id. 34ª, id. 1916, » 1655. — COMETTO CHIOZZOTTO Luigi, *leggasi*: COMELLO CHIOZZOTTO Luigi.

Id. 37ª, id. 1916, » 1685. PISANI Raffaele, *invece di*: anzianità 19 settembre 1915, *leggasi*: anzianità 18 settembre 1915.

Id. 37ª, id. 1916, » 1699. — SANDINO Federico, *leggasi*: SAUDINO Federico.

Id. 37ª, id. 1916, » 1700. — BRUGNIER Renato, *leggasi*: BRUGUIER Renato.

Id. 37ª, id. 1916, » 1710. — CAVALIERI Enea, *invece di*: 61 fanteria, *leggasi*: 68 fanteria.

Id. 37ª, id. 1916, » 1714. — VILLARDI Giovan Battista, *invece di*: Verona Verona, *leggasi*: Verona Verona, 6 alpini.

Id. 37ª id. 1916, » 1715. — FORESTIERI Amedeo, *invece di*: Napoli Gaeta, *leggasi*: Palermo Girgenti.

Id. 37ª, id. 1916, » 1715. — MANCINI Raffaele, *invece di*: Palermo Girgenti, *leggasi*: Campobasso Campobasso.

Id. 37ª, id. 1915, » 1715. - MARASCO Michele, *invece di*: Campobasso Campobasso, *leggasi*: Napoli Gaeta.

Id. 37ª, id. 1916, » 1716. — FRANKEU Raul, *leggasi*: FRANKEN Raoul.

Id. 37ª id. 1916, » 1716. — ROSSETTI Meno, *leggasi*: ROSSETTI Doro.

Id. 37ª, id. 1916, » 1722. — MEUSI Vincenzo, *leggasi*: MENSI Vincenzo.

Id. 37ª, id. 1916, » 1723. — VALDELLA Pietro, *leggasi*: FALDELLA Pietro.

Id. 41ª, id. 1916, » 1855. — MATTU Raffaele, *leggasi*: MATTU Francesco.

Id. 41ª, id. 1916, » 1858. RANDONE Francesco, *invece di*: 28 fanteria, *leggasi*: 137 fanteria.
FANTONE Alfonso, *invece di*: 47 fanteria, *leggasi*: 48 fanteria.
FORMILLI Renato, *leggasi*: 82 fanteria, comandato scuola aviatori.
STRAZIOTA Nicola, *leggasi*: 1 bersaglieri, id. id. id.

CROCCHINI Vittorio, *invece di:* 3 fanteria (dep.), *leggasi:* 221 fanteria.
BRUNELLI Angelo, *invece di:* 22 fanteria, *leggasi;* 87 id.
FRANCIOSINI Luigi, *invece di:* 74 id. *leggasi:* 128 id.
GIANNOTTI Mario, *invece di:* 43 id., *leggasi:* 47 id.
ARMATI Mario, *leggasi:* 7 bersaglieri, f. q. s. s. (comandato corpo aeronautico).
SABBATINI Diego, *leggasi:* 12 fanteria (comandato scuole aviatori).
BONOLA Augusto, *invece di:* 78 fanteria, *leggasi:* Eritrea.

Dispensa 41ª, anno 1916, pag. 1858.

Id. 41ª, id. 1916, » 1868. — GILARDI Angelo, *invece di:* tenente, *leggasi:* tenente colonnello.
Id. 41ª, id. 1916, » 1868. — ROSSI Guido, *leggasi:* ROSI Guido.
Id. 41ª, id. 1916, » 1868. — BERTAPELLI Piero, *leggasi:* BERTAPELLE Pietro.
Id. 41ª, id. 1916, » 1869. — ROTA Ernesto. — Annullata la determinazione che lo riguarda.
Id. 41ª, id. 1916, » 1870. — PERSICO Matteo, capitano reggimento cavalleggeri di Aquila, *leggasi:* PERSICO Emilio, capitano f. q. (comandato deposito cavalleggeri di Caserta).
Id. 41ª, id. 1916, » 1872. — PETTI Onofrio, *invece di:* artiglieria pesante campale, *leggasi* 2 artiglieria pesante campale
Id. 41ª, id. 1916, » 1882. — TISI Rinaldo, *leggasi:* TIFI Rinaldo.
Id. 41ª, id. 1916, » 1885. — MORELLI Enrico, alla variazione che lo riguarda *aggiungere:* Si presenterà il mattino del 18 maggio 1916 alla direzione di sanità di Bari dalla quale riceverà la destinazione per imprendere servizio.
Id. 41ª, id. 1916, » 1892. — ROBEFALO Adolfo, *leggasi:* LOBEFALO Adolfo.
Id. 41ª, id. 1916, » 1894. — MAGLIONI Armando, *invece di:* Modena, *leggasi:* Bologna.
Id. 41ª, id. 1916, » 1898. — CAPPELLA Aurelio, *leggasi:* CAPPELLO Aurelio.
Id. 41ª, id. 1916, » 1903. — ARNATI Mario, *leggasi:* AMATI Mario.
Id. 41ª, id. 1913, » 1905. — MAINONONE Giuseppe, *leggasi:* MAIMONE Giuseppe.
Id. 41ª, id. 1916, » 1907. — PERSONÈ Federico, *invece di:* Bari Bari, *leggasi:* Bari Lecce.
Id. 41ª, id. 1916, » 1919. — TOCCI cav. Pasquale, *invece di:* riserva, *leggasi:* posizione ausiliaria.

IL MINISTRO — **Morrone.**

Prezzo della presente dispensa L. 0,45

(616) Roma, 1916 — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 43ª — 1916 — 20 maggio

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1916

RICOMPENSE CONCESSE SUL CAMPO DALLE SUPREME AUTORITÀ MOBILITATE E SANZIONATE CON DECRETO LUOGOTENENZIALE

Decreto luogotenenziale 18 maggio 1916.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

DI PALMA Carmine, da Lucera (Foggia), soldato reggimento fanteria, n 33396 matricola.

Dava ripetute prove di non comune valore in ardite ricognizioni e nel ricupero dei feriti. Più volte volontario nel portare tubi esplosivi nei reticolati nemici, dopo alcuni vani tentativi, riusciva, in due giorni di seguito, nonostante le perdite avvenute tra i compagni, a far esplodere successivamente due tubi nei reticolati, aprendo due varchi — Vermegliano, 20-21 ottobre 1915.

FERRANTE Vincenzo, da Lettomanoppello (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 34868 matricola.

Spontaneamente offertosi a far parte di una squadra, incaricata di portare e fare esplodere tubi di gelatina nei reticolati nemici, compiva molto arditamente il suo mandato, rimanendo ultimo per dare fuoco alla miccia e sacrificando la vita. — Vermegliano, 21 ottobre 1915.

MARTINELLI Michele, da Napoli, capitano battaglione squadriglie aviatori.

Nell'occasione di un'incursione aerea nemica, montando un apparecchio da difesa, quale ufficiale osservatore, pur conoscendo l'inferiorità del proprio velivolo, affrontava arditamente un aeroplano nemico, ed efficacemente concorreva, con altri aeroplani da caccia, all'abbattimento di esso. Per im-

pedire, poi, ai nemici di distrug gere l'aeroplano, faceva precipitosamente atterrare il proprio, urtando contro un albero e incontrando, nella caduta, morte gloriosa — Cielo di Cortello (Udine), 7 aprile 1916.

BARACCA Francesco, da Lugo Ravenna), tenente battaglione squadriglie aviatori.

Nell'occasione di un'incursione aerea nemica, addetto al pilotaggio di un aeroplano da caccia, con mirabile sprezzo del pericolo, arditamente affrontava un potente aeroplano nemico, e, dando prova di alta perizia aviatoria e di gran sangue freddo, ripetutamente lo colpiva col fuoco della propria mitragliatrice fino a causarne la discesa precipitosa nelle nostre linee. Per impedire che gli aviatori nemici distruggessero l'apparecchio, appena atterrato, discendeva anch'egli, precipitosamente, raggiungendo lo scopo e concorrendo alla pronta cattura dei prigionieri. — Cielo di Medeuzza (Udine), 7 aprile 1916.

TALIANI Tersilio, da Pontedera (Pisa), sergente battaglione squadriglie aviatori, n. 1775 matricola

Nell'occasione di un'incursione aerea nemica, pilotando un apparecchio da difesa, pur conoscendone l'inferiorità in confronto di quello avversario, affrontava arditamente quest'ultimo, e, dando prova di grande perizia aviatoria, efficacemente concorreva all'abbattimento di esso. Secondando, poi, con fede l'impulso generoso del proprio ufficiale osservatore, atterrava precipitosamente, nell'intento d'impedire agli aviatori nemici la distruzione dell'apparecchio, riportando gravissime ferite per avere urtato col velivolo contro un albero — Cielo di Cortello (Udine), 7 aprile 1916.

MELINO Antonio Bartolomeo, da Torre Mondovì (Cuneo), sergente reggimento fanteria, n. 26245 matricola.

Comandante di una piccola guardia, impiegando con calma e fermezza i suoi pochi uomini, sventava l'inoltrato aggiramento da parte di una grossa pattuglia avversaria, comandata da ufficiali, e respingeva il nemico, dopo aver colpito a morte uno degli ufficiali, che gli intimava di arrendersi. — Monte Melino-Val Chiese, 29 marzo 1916.

BERTONE Giuseppe, da Carrù (Cuneo), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 31549 matricola

Di vedetta ad una piccola guardia attaccata ed aggirata da una grossa pattuglia avversaria, comandata

BOLIS Carlo Giuseppe, da Locatello (Bergamo), soldato battaglione fanteria n. 5148 matricola.

da ufficiali, benchè ferito, rimaneva al suo posto, concorrendo efficacemente, col fuoco, a decidere il nemico alla ritirata. — Monte Molino-Val Chiese, 29 marzo 1916.

Spinto da purissimo sentimento di generosità, con evidente pericolo della propria vita, si faceva calare, per due volte, in un profondo burrone per mezzo di una malferma corda, appena trattenuta da alcuni suoi compagni, allo scopo di provvedere al salvataggio di un numeroso gruppo di militari, travolti da una valanga, mentre altre valanghe minacciavano di cadere nello stesso burrone. Riusciva così a salvare da certa morte tre alpini e ad estrarre dalla valanga alcuni altri, già morti Case Talasso (Comune di Ponte di Legno), 9 marzo 1916.

GILARDI Angelo, da Olginate (Como), carabiniere compagnia carabinieri reali, n. 20732 matricola.

Collocati e fatti brillare, per due sere consecutive, tubi di gelatina nel reticolato nemico, per aprirvi un varco, usciva, poi, in esplorazione, sempre sotto il fuoco della fucileria avversaria, per accertarsi dell'apertura del varco. — Altipiano carsico, 14 marzo 1916.

MICHELOTTO Luigi, da Villafranca Padovana (Padova), carabiniere compagnia carabinieri reali, n. 1934 matricola.

Collocati e fatti brillare, per due sere consecutive, tubi di gelatina nel reticolato nemico, per aprirvi un varco, usciva, poi, in esplorazione, sempre sotto il fuoco della fucileria avversaria, per accertarsi del l'apertura del varco. — Altipiano carsico, 14 marzo 1916

MURA Battista, da Bonorva (Sassari), carabiniere compagnia carabinieri reali, n. 2297 matricola.

Collocati e fatti brillare, per due sere consecutive, tubi di gelatina nel reticolato nemico, per aprirvi un varco, usciva, poi, in esplorazione, sempre sotto il fuoco della fucileria avversaria, per accertarsi dell'apertura del varco. — Trincea delle Frasche (Carso), 14 marzo 1916.

RAVANELLI Martino, da Sulbiate (Milano), carabiniere compagnia carabinieri reali, n. 24768 matricola.

Collocava e faceva brillare tubi di gelatina nel reticolato nemico, ed andava, poi, in esplorazione, sotto il fuoco della fucileria avversaria, per accertarsi del varco apertovi. — Altipiano carsico, 14 marzo 1916.

STUCCHI Giuseppe, da Pozzolengo (Brescia), carabiniere compagnia carabinieri reali, n. 26619 matricola

Collocava e faceva brillare tubi di gelatina nel reticolato nemico, ed andava, poi, in esplorazione, sotto il fuoco della fucileria avversaria,

per accertarsi del varco apertovi. — Altipiano carsico, 14 marzo 1916

RIVALTA cav. Giulio, da Faenza (Ravenna), maggiore reggimento fanteria.

Comandante di battaglione, mosse decisamente all'attacco della posizione nemica assegnatagli, l'occupò, e, dimostrando molto criterio e perizia, vi si rafforzò saldamente. In due giorni di combattimento, per quanto ferito, resse il comando del suo reparto, spiegando attività e grande fermezza, così da rendere ben presto sicura la situazione del reggimento, il quale potè, pertanto, il giorno 29, muovere all'attacco e alla conquista del proprio obbiettivo. — Selz, 27-28 marzo 1916.

MUSMECI Angelo, da Acireale (Catania), capitano reggimento fanteria.

Nel combattimento, fu esempio costante di calma e coraggio ai suoi dipendenti Ottenne brillanti successi dalla sua compagnia spingendosi oltre la trincea conquistata e contrattaccando più volte l'avversario. Ferito alla testa leggermente, ritornò al suo posto, dopo la medicazione. — Selz, 27-28-29 marzo 1916.

DE CESARIS Ulderico, da Spoltore (Teramo), tenente reggimento fanteria.

Seppe infondere nelle proprie truppe slancio mirabile, e, per tre volte, le condusse all'attacco. Ardimentoso e tenace in combattimento. — Selz, 27-28-29 marzo 1916.

ZANINI Plinio, da Verona, capitano reggimento fanteria.

Inviato, con due plotoni della sua compagnia, alla sinistra della posizione conquistata, per raggiungere il collegamento con altro battaglione, collegamento invano tentato da altri reparti vi si adoperò con intelligenza e coraggio. Alla testa dei suoi, diede l'assalto alla trincea nemica, nella quale riuscì a porre piede, ma vi cadde, ferito a morte. — Selz, 28 marzo 1916.

TREVI Corrado, da Chieti aspirante ufficiale complemento reggimento fanteria.

Pieno d'ardire, alla testa del suo plotone, si slanciava all'assalto della trincea nemica. Ferito ad una gamba da baionetta, non permise che lo trasportassero al posto di medicazione se non dopo che la trincea fu occupata dai suoi. — Selz, 28 marzo 1916.

COLLI Giovanni Albino, da Verona, capitano reggimento fanteria.

Entusiasta, valoroso, attivo, in combattimento condusse i suoi uomini all'assalto con perizia somma, e cadde, alla testa di essi. — Selz, 28-29 marzo 1916.

AZZIMONTI Alessandro, da Busto Arsizio (Milano), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 38698 matricola.

Caduto ferito l'ufficiale comandante della sezione mitragliatrici, lo sostituiva, trovandosi in breve tempo ad essere solo presso l'arma, che egli fece funzionare sino all'ultimo, benchè ripetutamente ferito. Dopo la quarta ferita, veniva portato, svenuto, al posto di medicazione — Rauchkofl, 7 aprile 1916.

BATTISTELLA Antonio, da Revine Lago (Treviso), caporale reggimento alpini, n. 33098 matricola.

Durante due giorni consecutivi, sotto il fuoco di artiglieria e di fronte a ripetuti attacchi del nemico, tenne esemplarmente in pugno la propria squadra, con rara capacità e spiccato valore. Dopo una notte intera di azione, mentre si slanciava all'assalto, cadeva ucciso, alla testa dei suoi. — Rauchkofl, 4 aprile 1916.

MEDAGLIA DI BRONZO.

MODENESI Pasquale, da Castagnaro (Verona), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 8934 matricola.

ANDORNO Francesco, da Suno (Novara), trombettiere reggimento fanteria, n. 52494 matricola.

POLICILE Salvatore, da San Pier d'Arena (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 571 matricola.

GRAZIOSI Giovanni, da Filetto (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 32824 matricola.

Offertisi volontari per portare e fare brillare un tubo esplosivo nei reticolati, sebbene fosse nota l'attivissima vigilanza del nemico per impedire tale operazione, che si ripeteva da quattro giorni, e nonostante le gravi perdite già subite da altri loro compagni, riuscivano nell'intento di aprire un varco. — Vermegliano, 21 ottobre 1915.

TACCHINI Guido, da Genova, capitano battaglione squadriglie aviatori.

BOLOGNESI Domenico, da Forlì, capitano battaglione squadriglie aviatori

OLIVARI Luigi, da Spezia (Genova), soldato volontario battaglione squadriglie aviatori, n. 286 A. G. matricola.

Nell'occasione di un'incursione aerea nemica, pilotando un aeroplano da caccia, arditamente affrontavano un velivolo nemico, e, dando prova di grande perizia aviatoria, efficacemente concorrevano, con altri aeroplani, all'abbattimento di quello nemico, i cui aviatori furono catturati. — Cielo di Cortello (Udine), 7 aprile 1916.

AMONINI Luigi, da Piateda (Sondrio) carabiniere compagnia carabinieri reali, n. 24905 matricola.

Sotto il fuoco della fucileria nemica, riusciva a collocare e far esplodere, con buon risultato, un tubo di gelatina nel reticolato austriaco. — Altipiano carsico, 14 marzo 1916.

COLONNA cav. Raffaele, da Lecce, maggiore reggimento fanteria.	Comandante di un battaglione, mosse decisamente all'attacco per il raggiungimento dell'obbiettivo assegnatogli. Dinanzi alle difficoltà incontrate, da principio insuperabili, non ristette, e spiegando fermezza e molto accorgimento, ritentò parecchie volte l'attacco, il quale, appoggiato dall'artiglieria, trionfava il giorno 29 marzo. Calmo e sereno, sempre sulla linea di fuoco, fu esempio di valore e tenacia ai dipendenti. — Selz, 27-28-29 marzo 1916.
GALLO Attilio, da Campo San Piero, (Padova), sottotenente milizia territoriale reggimento alpini.	Al comando del proprio plotone, durante due notti di tenace difesa sostenuta dalle truppe nelle quali era inquadrato, contribuì validamente, per capacità e valore, a respingere i reiterati attacchi del nemico. — Rauchkofl, 2-4 aprile 1916.

IL MINISTRO — **Morrone.**

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 44ª — 1916 — 20 maggio

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Decreto luogotenenziale 14 maggio 1916.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 26 aprile 1916.

Tenente d'artiglieria promosso capitano, con decorrenza per gli assegni dal 26 aprile 1916. La sua anzianità di grado sarà determinata con successivo decreto:

MICELI Stanislao, 18 artiglieria campagna.	Continua come contro.

Sottotenente d'artiglieria promosso tenente, con decorrenza per gli assegni del 26 aprile 1916.

La sua anzianità di grado sarà determinata con successivo decreto:

GORGONI Luigi, 6 artiglieria campagna.	Continua come contro.

Decreto del Comando Supremo 5 maggio 1916

Sottotenente di complemento del genio nominato sottotenente in servizio attivo permanente:

La sua anzianità di grado sarà determinata con successivo decreto:

PARENTI Alberto, distretto Firenze, 3 genio.	Continua come contro.

Tenente di complemento di cavalleria nominato tenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa.

La sua anzianità di grado sarà determinata con successivo decreto:

FERA Stefano, distretto Napoli.	Destinato reggimento lancieri di Milano, continuando nell'attuale servizio.

Decreto luogotenenziale 18 maggio 1916.

Promozioni provvisorie straordinarie per merito di guerra fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 5 maggio 1916.

Sottotenenti di complemento promossi tenenti di complemento, con anzianità 5 maggio 1916:

ANGELINI Giuseppe, 5 genio, distretto Spoleto.	FUMAGALLI Augusto, 1 genio, distretto Varese.
SANTABARBERA Felice, 1 id., id. Roma.	BAYON Mario, 1 id., id. Genova.

Sottotenente di milizia territoriale promosso tenente di milizia territoriale, con anzianità 5 maggio 1916:

NORSA Renzo, 1 genio, distretto Milano.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Stato maggiore generale.

Decreto luogotenenziale 18 maggio 1916.

SAGRAMOSO NOBILE E CONTE PALATINO Pier Luigi, tenente generale. — Incaricato delle funzioni di direttore generale nel Ministero della guerra.

NASALLI ROCCA conte Saverio, tenente generale a disposizione.
GIARDINA cav. Antonino, id. id. id.
AMARI NOBILE DEI CONTI DI S. ADRIANO cav. Giuseppe, id. id. id. — Nominati membri supplenti dell'Ordine militare di Savoia.

Corpo di stato maggiore.

Decreto luogotenenziale 18 maggio 1916.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 29 aprile 1916

Tenenti colonnelli promossi colonnelli, con anzianità provvisoria 29 aprile 1916 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

STURANI NOBILE DEL SACRO ROM. IMPERO E PATRIZIO ANCONETANO cav. Lodovico. — Seguiranno nel ruolo dell'arma di artiglieria il colonnello FALCONE cav. Antonio.
PAPA DI COSTIGLIOLE conte cav. Carlo.
CORNARO cav. Paolo. — Precederà, nel ruolo dell'arma di artiglieria il colonnello PIZZOLATO cav. Vittorio.

DE MARINIS STENDARDO NOBILE DI RIGLIANO cav. Alberto.
OTTOLENGHI cav. Attilio. — Seguiranno, nel ruolo dell'arma di artiglieria, il colonnello PASTORE cav. Eugenio.

Maggiori promossi tenenti colonnelli, con anzianità provvisoria 29 aprile 1916 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

ROVERE cav. Edoardo.
CARPENTIERI cav. Giacomo. — Precederanno, nel ruolo dell'arma di artiglieria, il tenente colonnello MEDICI nobile dei marchesi di Marignano cav. Gian Angelo.

LUZZATTO cav. Arturo — Seguirà, nel ruolo dell'arma di artiglieria, il tenente colonnello SIBILLE cav. Nino

CROCETTA cav. Edoardo — Id. id. id. LO BIANCO cav. Giovanni Battista.

GABBA cav. Melchiade. — Id. id. id TORELLA cav. Giuseppe.
GABUTTI cav. Giuliano. — Id. id id. CERMELLI cav. Giovanni.
ROTA cav. Alfredo. — Precederà nel ruolo dell'arma di artiglieria il tenente colonnello CANTONI cav. Carlo.

LA RACINE cav. Luigi.
CARLETTI cav. Ottorino. — Seguiranno nel ruolo dell'arma di artiglieria il tenente colonnello GENERALE cav. Umberto.

LA CORTE cav. Adolfo.	Seguirà nel ruolo dell'arma di artiglieria il tenente colonnello DE GIULI cav. Umberto.
SERRA DEI CONTI SERRA NOBILE cav. don Michele.	Id. id. id. MUSSO cav. Carlo.
RICCHETTI cav. Aurelio.	Precederà nel ruolo dell'arma di artiglieria il tenente colonnello DE SEIGNEUX nob. cav. Giulio.
BEAUD cav. Eugenio.	Seguirà nel ruolo dell'arma di artiglieria il tenente colonnello PALIACIO DI SUNI cav. Giuseppe.

Decreto del Comando Supremo 5 maggio 1916.

Maggiori promossi tenenti colonnelli, con anzianità provvisoria 29 aprile 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 5 maggio 1916:

BIANCHI D'ESPINOSA cav. Rodolfo. MAGGIONI cav. Aldo. GILBERT DE WINCKELS cav. Igino.	Seguiranno nel ruolo dell'arma di artiglieria il tenente colonnello CASTELLI cav. Gustavo.
MONTI cav. Edoardo.	Seguirà nel ruolo dell'arma di artiglieria il tenente colonnello PIANOLA cav. Giusto.

Arma dei carabinieri reali.

Decreto luogotenenziale 13 aprile 1916

I sottonominati ufficiali dell'arma dei carabinieri reali in servizio attivo permanente, cessano di essere a disposizione del Ministero degli esteri, dal 14 febbraio 1916, e sono destinati alla legione a fianco di ciascuno indicata:

D'AULISIO-GARIGLIOTA cav. Francesco, colonnello.	—
GANDINI cav. Guido, maggiore.	Destinato divisione Novara, legione Milano.
CAROSSINI cav. Giov. Battista, primo capitano.	Id. a disposizione, id. Bari.
GIOVENALE Giacomo, capitano.	Id. compagnia Teramo, id. Ancona.
MONDELLI cav. Costanzo, id.	Id. a disposizione, id. Milano.

Decreto luogotenenziale 30 aprile 1916.

MATTUCCI Alessandro, sottotenente, legione Palermo.	Promosso tenente nell'arma stessa, con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1916. Seguirà nel ruolo il pari grado BOCCIONI Francesco.

Decreto luogotenenziale 11 maggio 1916.

VENTRELLA cav. Ferdinando, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Napoli.	Richiamato in servizio, dal 16 maggio 1916, con decorrenza per gli assegni dal 16 maggio 1916, collocato fuori quadro, in soprannumero alla tabella XV del testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito e destinato divisione Cosenza, legione Bari.

Decreto luogotenenziale 18 maggio 1916.

D'AULISIO-GARIGLIOTA cav. Francesco, colonnello.	Collocato a disposizione Ministero guerra dal 14 febbraio 1916.

Determinazione ministeriale 18 maggio 1916.

DELMONTE cav. Massimino, tenente colonnello legione Napoli.	Trasferito divisione Torino interna, legione Torino.
FALDI Enrichetto, tenente id. Palermo.	Id. a disposizione legione Verona.
ROBINO Silvio, id. id. Palermo.	Id. id. id. Palermo.
SEGRETO Giuseppe, id. id. Ancona.	Id. tenenza Trapani, legione Palermo.
PALERMO Francesco, id. id. Bari.	Id. id. Noto, id. Palermo.
AMATO Francesco, id. id. Bari.	Id. id. Ribera, id. Palermo.
MATTU Francesco, id. id. Palermo.	Id. id. Mussomeli, id. Palermo.
GRIPPALDI Vito, id. id. Bari.	Id. id. S. Stefano Camastra, id. Palermo.
GIANNONI Matteo, id. id. Palermo.	Id. id. Palermo interna, id. Palermo.
COPPALONI Pietro, id. id. Palermo.	Id. a disposizione legione Verona.
SCARAVILLI Gaetano, sottotenente id. Ancona.	Id. tenenza Adernò, legione Palermo.
TRANQUILLI Enrico, id. id. Palermo.	Id. a disposizione legione Bari.

Arma di fanteria.

Decreto luogotenenziale 23 dicembre 1915.

CASO Alfredo, maestro direttore di banda, 91 fanteria.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 16 gennaio 1916, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 19 marzo 1916.

MALLUCCI Renato, tenente 93 fanteria.	Rimosso dal grado e dall'impiego, dal 1° aprile 1916.

Decreto luogotenenziale 13 aprile 1916.

VIVALDA Giacomo, sottotenente 37 fanteria.	Promosso tenente con anzianità assoluta 1° aprile 1916, con riserva d'anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, continuando nell'attuale destinazione. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RAFFI Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 11 maggio 1916.

I seguenti colonnelli comandanti del reggimento per ognuno indicato, sono esonerati dall'attuale comando e collocati a disposizione Ministero guerra dalle date sottoindicate, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293:

SPINA cav. Francesco,	Dal 1° marzo 1916.
PESCARA-DIANO cav. Stefano, id. 54 id.	Dal 7 aprile 1916.
GHISOLFI cav. Adolfo, id. 149 id.	Dal 20 marzo 1916.
ROMAGNANI cav. Giuseppe, id. 133 id.	Dal 20 id.
PICCIRILLI cav. Nicola, id. 144 id.	Dal 24 id.

DE MARIA cav. Paolo, maggiore 29 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per quattro mesi.

Decreto luogotenenziale 14 maggio 1916.

FRANCESCHI cav. Temistocle, colonnello comandante 68 fanteria.	Esonerato dal controindicato comando e collocato a disposizione Ministero guerra in base all'art. 1 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, dal 3 marzo 1915.

I seguenti colonnelli sono esonerati dai rispettivi comandi e collocati a disposizione Ministero guerra in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, dalla data per ciascuno indicata:

SOLARO cav. Giuseppe, comandante 6 fanteria.	Dal 13 marzo 1916.
BONFANTE cav. Carlo, id. 9 id.	Dal 5 id.
FASOLI cav. Giuseppe, id. 115 id.	Dal 29 id.
TOSCHI cav. Ettore, id. 90 id.	Dal 28 febbraio 1916.
LUPARINI cav. Francesco, id. 7 id.	Dal 26 id.
D'AMATO cav. Giovanni, id. 90 id.	Dal 27 id.
GABRIEL cav. Alceste, id. 89 id.	Dal 31 marzo 1916.

I seguenti colonnelli a disposizione Ministero guerra in base al decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, cessano da tale posizione e sono nominati comandanti del reggimento per ciascuno indicato, dalla data a fianco di ciascuno segnata:

VELLA cav. Carmelo	Nominato comandante 90 fanteria dal 29 febbraio 1916.
TORTI cav. Carlo.	Id. 95 id. dal 29 id.
BOSELLI cav. Alfredo.	Id. 96 id. dal 24 id.
SOLARI cav. Luigi.	Id. 68 id. dal 4 marzo 1916.
DEMARCHI cav. Ernesto.	Id. 6 id. dal 13 id.
CASTELLANO cav. Egidio.	Id. 133 id. dal 20 id.
CONTI cav. Francesco.	Id. 132 id. dal 4 id.
CUZZO CREA cav. Ugo.	Id. 7 id. dal 26 febbraio 1916.
CAPIRONE cav. Carlo.	Id. 153 id. dal 21 marzo 1916.
FORNERIS cav. Luigi.	Id. 149 id. dal 29 id.
SANTORO cav. Alfonso.	Id. 115 id. dal 30 id.
MUSSO cav. Antonio.	Id. 65 id. dal 30 id.
POGGI cav. Umberto.	Id. 138 id. dal 30 id.
AZZONI cav. Bernardo.	Id. 35 id. dal 31 id.
LUSENA cav. Leonardo.	Id. 149 id. dal 31 id.
DALLANOCE cav. Aldo.	Id. 209 id. dal 31 id.
INVREA cav. Pio.	Id. 54 id. dal 7 aprile 1916.
MAGLIULO cav. Angelo.	Id. 70 id. dal 20 id.
MORESCHI cav. Oreste.	Id. 19 id. dal 16 id.
FRERI cav. Orlando.	Id. 61 id. dal 7 id.
CIACCI cav. Augusto.	Id. 7 id. dal 29 id.
MONTI cav. Baldassarre.	Id. 91 id. dal 30 id.
RUSSO cav. Ernesto	Id. 92 id. dal 30 id.

I seguenti colonnelli sono esonerati dai sottoindicati comandi e nominati comandanti del reggimento per ciascuno indicato dalla data a fianco di ognuno segnata:

GARELLI cav. Arnoldo, comandante 24 fanteria.	Nominato comandante 6 alpini dal 6 marzo 1916
DE GASPARI cav. Oreste, id. 138 id.	Id. 14 bersaglieri — dal 10 id.
BARBIERI cav. Aldo, id. 139 id.	Id. 5 alpini — dal 10 id.
VILLANIS cav. Pietro, id. 153 id.	Id. 15 bersaglieri dal 20 id.
FORNERIS cav. Luigi, id. 149 id.	Id. 19 fanteria — dal 31 id.
PASINI cav. Roberto, id. 22 id.	Id. 9 bersaglieri — dal 7 aprile 1916.
SAPIENZA cav. Luigi, id. 38 id.	Id. 1ª frazione gruppo alpino E — Dal 20 id.
GIOPPI dei conti Gioppi, cav. Antonio, id. 70 id.	Id. 2ª id. id. E — Dal 20 id.

I seguenti colonnelli sono esonerati dai rispettivi comandi e collocati a disposizione Ministero guerra, in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, dalla data per ciascuno a fianco indicata:

FORNERIS cav. Luigi, comandante 19 fanteria.	Dal 16 aprile 1916.
CASOLI cav. Ernesto, id. 161 id.	Dal 23 id.
CUPIDO cav. Odoardo, id. 61 id.	Dal 7 id.
CALDERARA cav. Guglielmo, id. 9 bersaglieri.	Dal 7 id.
PAOLINI cav. Paolo, id. 74 fanteria.	Dal 30 id.
TESTONI cav. Augusto, id. 62 id.	Dal 29 id.
VALENTINI cav. Emilio, id. 91 id.	Dal 30 id.
CUZZO CREA cav. Ugo, id. 7 id.	Dal 29 id.
CAVALLINI cav. Vittorio, id. 84 id.	Dal 29 id.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Tenenti colonnelli nel corpo di stato maggiore promossi colonnelli nell'arma di fanteria con la destinazione per ciascuno indicata.

L'anzianità verrà stabilita con successivo decreto e la decorrenza per gli assegni rimane fissata alla data del rispettivo decreto del Comando Supremo:

Decreto del Comando Supremo 5 aprile 1916

BORIANI cav. Giuseppe.	Collocato a disposizione Ministero guerra in base all'art. 1 decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.

Decreto del Comando Supremo 29 aprile 1916.

GRAZIOSI cav. Eugenio.	Collocato a disposizione Ministero guerra in base all'art. 1 decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.
AMANTEA cav. Luigi.	Nominato comandante dell'89 fanteria.
CICCONETTI cav. Luigi.	Collocati a disposizione Ministero guerra in base all'art. 1 decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.
ZINCONE cav. Attilio.	
PIRAJNO cav. Antonio.	
LEVI cav. Giulio.	
DE LUCA cav. Marcello.	

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero

Decreto del Comando Supremo 29 aprile 1916.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli, con l'anzianità per ognuno indicata, con decorrenza per gli assegni dal 29 aprile 1915 e con la destinazione a fianco di ognuno segnata.

Con anzianità 30 giugno 1915:

ANGHERÀ cav. Annibale, 61 fanteria.	Nominato comandante 22 fanteria. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GALLENGA Carlo.

Con anzianità 18 agosto 1915:

SCARDINO cav. Carmelo, 3 fanteria.	Nominato comandante 38 fanteria. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado RIPARI Arnaldo.

Con anzianità 1° febbraio 1916:

PINTO cav. Michele, 24 fanteria.	Nominato comandante 24 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SANTORO Alfonso.
FRANCESETTI DI MEZZENILE nob. dei conti cav. Renato, 113 fanteria.	Nominato comandante 113 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PAOLINI Paolo.

Con anzianità 29 aprile 1916:

FRASSINETTI cav. Romeo, 210 fanteria.	Nominato comandante 210 fanteria.
ROSSI cav. Gastone, 204 id.	Id. 204 id.
DE MARIA cav. Nicola, 51 id.	Id. 51 id.
CORALLI cav. Felice, 6 bersaglieri.	Id. 6 bersaglieri.
PASTA cav. Alberto, 34 fanteria.	Id. 139 fanteria.
STENNIO cav. Achille, 9 id.	Id. 9 id.
BORSARI cav. Ercole, 216 id.	Id. 216 id.
BASSO cav. Raffaele, 162 id.	Id. 162 id.
RICCA cav. Umberto, 33 id.	Id. 33 id.
SIRINGO cav. Gaetano, 224 id.	Id. 224 id.
ROGNONI cav. Donato, 205 id.	Id. 205 id.
BASADONNA cav. Ettore, 87 id.	Id. 144 id.
LOMBARDI cav. Eugenio, 219 id.	Id. 219 id.
TODISCO cav. Giuseppe, 36 id.	Id. 36 id.
DANISE cav. Adolfo, 212 id.	Id. 212 id.
BOCCALANDRO cav. Ugo, 214 id.	Id 214 id.
COTTONE cav. Dante, 206 id.	Id 206 id.
OFFREDI cav. Giuseppe, 156 id.	Id 156 id.
PIANO cav. Ernesto, 55 id.	Id 55 id.
ZAPPALÀ nob. cav. Giuseppe, 222 id.	Id. 222 id.
GAZZANO cav. Alfonso, 146 id.	Id. 146 id.
COPPOLA cav. Luigi, 202 id.	Id. 202 id.
LONGO cav. Giovanni, 221 id.	Id. 221 id.
ZABERT cav. Giuseppe, 12 id.	Id 12 id.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli, i quali sono collocati a disposizione del Ministero guerra in base all'art. 1 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, ed assumeranno l'anzianità per ognuno indicata, con decorrenza per gli assegni dal 29 aprile 1916:

Decreto del Comando Supremo 29 aprile 1916.

***Con anzianità** 10 ottobre 1915:*

MONTI cav. Baldassare, 6 bersaglieri. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado POLZI Anselmo.

CANTINI cav. Ippolito, 47 fanteria. | Id. id. id. TORRE Francesco.

Con anzianità 9 novembre 1915;

RUSSO cav. Ernesto, 30 fanteria. | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ZANCHI Giulio.

Con anzianità 15 febbraio 1915:

FIMMANÒ cav. Ermenegildo, 38 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARTINENGO Filippo.

STIEVANO cav. Paolo, 135 id. | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado RUGGIERI Benedetto.

Con anzianità 9 aprile 1916:

MOSCA RIATEL cav. Romolo, 2 alpini. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CORALLI Felice.

TRAVOSTINI cav. Edoardo, 121 fanteria. | Id. id. id. DANISE Adolfo.

STERIO cav. Antonino, 156 id. | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ZAPPALÀ Giuseppe.

SCOPONI cav. Giuseppe, 13 id. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GAZZANO Alfonso.

Decreto del Comando Supremo 12 maggio 1916.

***Con anzianità** 29 aprile 1916:*

BIONDO cav. Carlo, 12 fanteria. | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BORSARI cav. Ercole.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli con l'anzianità per ognuno indicata e collocati a disposizione Ministero guerra in base all'articolo 1 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con decorrenza per gli assegni dal 14 maggio 1916:

Con anzianità 30 giugno 1916:

NOTARANGELI cav. Giuseppe, 37 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado AMENDOLA Fileno

Con anzianità 29 aprile 1916:

SARTIRANA cav. Egisto, 18 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RICCA Umberto.

I seguenti colonnelli sono esonerati dai rispettivi comandi e collocati a disposizione Ministero guerra, in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, dalla data per ciascuno a fianco indicata:

MALLIANI cav. Emanuele, comandante 42 fanteria.	Dal 3 maggio 1916.
PASTA cav. Alberto, id. 139 id.	Dal 5 id.

I seguenti colonnelli a disposizione Ministero guerra, in base al decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, cessano da tale posizione e sono nominati comandanti de reggimento per ciascuno indicato, dalla data a fianco di ciascuno segnata:

FIMMANÒ cav. Ermenegildo, 38 fanteria.	Nominato comandante del 62 fanteria dal 1° maggio 1916.
STIEVANO cav. Paolo, 135 id.	Id. 42 id. id. 4 id.

I seguenti colonnelli, a disposizione Ministero guerra, sono collocati in posizione ausiliaria d'autorità, a senso dell'articolo 20 del testo unico delle leggi sulle pensioni, dal 14 maggio 1916:

RE NOBILE PATRIZIO DI PAVIA cav. Giovanni.	FORNERIS cav. Luigi.
MARTINELLI cav. Giorgio.	CERUTI cav. Amedeo.
AUTUORI cav. Errico.	LEDDA cav. Achille.
	PICCIRILLI cav. Nicola.

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione ausiliaria, d'autorità, a senso dell'articolo 1 del R. decreto 15 aprile 1915, n. 473, dal 14 maggio 1916:

PESCARA-DIANO cav. Stefano, colonnello a disposizione Ministero guerra.	VIGNOLA cav. Giuseppe, maggiore 1 alpini.
LUCHINI cav. Garibaldi, id. id. id. id.	MARTINI Pio, primo capitano 35 fanteria.

I seguenti ufficiali nell'arma di fanteria sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata a fianco di ciascuno indicata:

DE RITIS cav. Vincenzo, tenente colonnello 31 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Sei mesi.
CAMURATI Agostino, tenente 6 bersaglieri (dep.).	Quattro mesi.

I seguenti ufficiali sono collocati in congedo provvisorio dal 14 maggio 1916:

FREGUGLIA NOBILE DI FERRARA cav. Ugo, maggiore 10 bersaglieri, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	ARRIGOTTI cav. Secondo, maggiore 93 fanteria, f. q. (R. decreto 15 novembre 1914, n. 1249).
CUCCIOLI cav. Gustavo, id. 31 fanteria.	MANNOZZI TORINI Carlo, primo capitano 51 id., f. q. (art. 2 R. decreto 28 gennaio
CERRETI cav. Ugo, id. 88 id.	1915, n. 64).

DE MARIA cav. Paolo maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Potenza.	Richiamato in servizio deposito 44 fanteria dall'11 maggio 1916 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.

MUREDDU cav. Alfredo, maggiore 56 fanteria.

Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Richiamato in servizio deposito 56 fanteria dal 14 maggio 1916 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle legg' sull'ordinamento del R. esercito, per sei mesi.

BONANNO cav. Gaetano, id. 2 id.

Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi.

L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi.

ABBATI Mario, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, a Modena. (Decreto luogotenenziale 5 dicembre 1915).

Richiamato in servizio deposito 93 fanteria dal 5 aprile 1916 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.

FERRAIOLO Umberto, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Roma.

Richiamato in servizio deposito 60 fanteria dal 14 maggio 1916 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.

L'aspettativa di cui contro è prorogata per due mesi.

CAVALIERE Ettore, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, a Napoli. (Decreto luogotenenziale 10 ottobre 1915).

DORE Antonio, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Roma.

Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dall'8 aprile 1916, a termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 866.

DORE Antonio, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Roma.

Richiamato in servizio 151 fanteria, dall'8 aprile 1916, con decorrenza per gli assegni dal 16 aprile 1916.

GAVIOLI Gaetano, id. in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Girgenti.

Richiamato in servizio 22 fanteria, dal 27 marzo 1916.

PINO Ernesto, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, a Lecce. (Decreto luogotenenziale 19 agosto 1915).

L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi.

INDELICATO Felice, sottotenente 11 fanteria.

Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Richiamato in servizio deposito 11 fanteria, dal 14 maggio 1916, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per sei mesi.

BONFIGLI Ulisse, sottotenente 111 fanteria. — L'anzianità assoluta del controindicato ufficiale è portata dall' 11 luglio 1915 al 26 luglio 1915.

QUERCIA Mario, id. 112 id. — Assumerà la riserva di anzianità relativa, seguendo provvisoriamente nel ruolo dell'arma il pari grado DADDI Luigi.
L'anzianità assoluta del controindicato ufficiale è portata dal 22 luglio 1915 al 2 agosto 1915.

L'ordine di anzianità dei seguenti sottotenenti è provvisoriamente modificato come appresso, ferma restando la riserva d'anzianità relativa:

BARBESTI Paolo, 12 fanteria.
DUCE Domenico, 151 id.
HOTZ Cesare, 112 fanteria.
DADDI Luigi, 147 id.

Decreto luogotenenziale 18 maggio 1916.

MALGERI Vincenzo, sottotenente 20 fanteria — Promosso tenente con anzianità sospesa e con decorrenza per gli assegni dal 18 maggio 1916, continuando nell'attuale destinazione.
La sede di anzianità verrà stabilita con successivo decreto dopo che sarà stata calcolata la perdita di anzianità derivantegli, nel grado di sottotenente, dall'aspettativa per infermità.

MARZANI Augusto, id. 34 id — Promosso tenente con anzianità 19 maggio 1915, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza degli assegni dalla data stessa, continuando nell'attuale destinazione.
Precederà provvisoriamente nel ruolo dell'arma il pari grado DELEHAYE Luigi.

RICCI Camillo, id. 70 id. — Promosso tenente con anzianità 15 luglio 1915 con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, continuando nell'attuale destinazione.
Seguirà provvisoriamente nel ruolo dell'arma il pari grado BATTISTA Giulio Cesare.

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado di tenente, con anzianità assoluta 1° febbraio 1916, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, continuando nell'attuale destinazione:

DELFINO Francesco, 89 fanteria. — Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado REMOTTI Edgardo.
DISPENSA Giuseppe, 6 id. — Id. id. id. BARELLO Ferdinando.
NUOVO Domenico, 80 id — Id. id. id. MARIONI Nazzareno

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta 1° marzo 1916, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, continuando nell'attuale destinazione:

FOSSOMBRONI Enrico, 14 fanteria — Precederà nel ruolo dell'arma i pari grado PERRELLI Riccardo.
VINCI Francesco, 94 id — Id. id. id. VALENTE Giuseppe.
FRONZONI Angiolo, 55 id. — Id. id. id. CASU Angelo

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta 1° aprile 1916 con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, continuando nell'attuale destinazione:

CALAARO' Armando, 71 fanteria.

BRUNO Terenzio, 73 id.
DECAROLIS Angelo, 42 id.
VALENTE Gustavo, 213 id.

AVALLONE Eugenio, 151 id.
SCAVIZZI Gino, 22 id.
GRECO Alessandro, 30 id.
PINNARO' Giulio Cesare, 80 id.

DIBILIO Umberto, 4 id.

DI VAIRA Emilio, 62 id.
CAVALLARO Umberto, 10 bersaglieri.
CORBELLINI Italo, 93 fanteria (dep.)

PARISI Goffredo, 31 id.

GONTIER Alder, 49 id.
GIANFRANCESCHI Ugo, 7 alpini.
ZONGARO Umberto, 2 fanteria.
BERNARDINI Mario, 51 id.
CORNELLI Gustavo, 6 alpini.
FORMIGLI Arnolfo, 30 fanteria.
PREZIUSO Arcangelo, 56 id.
MANCINI Giuseppe, 138 id.

GRECO Fausto, 151 id.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado POLI Umberto.
Id. id. id. GALLANI Armando.
Id. id. id. LAURERI Edoardo.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LAURERI Edoardo.
Id. id. id. BATTAGLIA Santo.
Id. id. id. GIACOBONE Carlo.
Id. id. id. NATALE Alberto.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PETROZZILLO Errico.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GANGRANDE Sebastiano.
Id. id. id. DEGLI UOMINI Gio. Batta.
Id. id. id. DEMAESTRI Francesco.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BARENGO Ulderico.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FERRONI Vincenzo.
Id. id. id. CAPIGATTI Giuseppe.
Id. id. id. BELTRAMI Giovanni.
Id. id. id. GIONA Tommaso.
Id. id. id. SACCHI Mario.
Id. id. id. DE VERA D'ARAGONA Guido.
Id. id. id. CORRADI Giulio.
Id. id. id. DE SANCTIS Ernesto.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado D'ANNA Sebastiano.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado D'ANNA Sebastiano.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità 26 aprile 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, continuando nell'attuale destinazione:

BARBESTI Paolo, 112 fanteria.
HOTZ Cesare, 112 id.

BONFIGLI Ulisse, 111 fanteria.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità 1° maggio 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, continuando nell'attuale destinazione:

ROBBI Umberto, 79 fanteria.
CAUTELA Giuseppe, 47 id.
PATTI duca Domenico, 50 id.
ALBANO Giovanni, 74 id.
BIANCO-CRISTA Alberto, 50 id.
BRAGLIA Gino, 5 alpini.
CESTARI Valentino, 12 bersaglieri.
STEFANACHI Edoardo, 6 fanteria.
FALBO Oddone, 4 id.
LUCCHESINI Augusto, 7 bersaglieri.
SANSILVESTRI Federico, 68 fanteria.
BRAJDA Giuseppe, 7 bersaglieri.

DEL GAUDIO Costantino, 2 id.
MINGHELLI VAINI Giuseppe, 43 fanteria.
LUBELLI Francesco, 47 id.
MAESTRINI Guido, 43 id.
DAL FABBRO Arnaldo, 81 id.
DI VITA Nicolò, 86 id.
VOCE Francesco, 48 id.
PEDACI Raffaele, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
TORTORELLA Romeo, 47 fanteria.
SCUDELLARI Giacomo, 16 id.
TROYSI Alfredo, 82 id.

GASBARRI Lorenzo, 34 fanteria.
OMICINI Francesco, 50 id.
LO BELLO Filippo, 5 id.
RONDOLOTTI Enrico, 89 id.
NATALE Domenico, 48 id.
CAROSIO Angelo, 26 id.
ACQUAFREDDA Vincenzo, 41 id.
CASTIGLIONI Arnaldo, 34 id.
LOJERI Antonino, 48 id.
BUGHI Erasmo, 93 id.
DALLA COSTA Giuseppe, 22 id.
SPINELLI Remo, 52 id.
SELIS LONGU Luigi, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
PALAMENGHI Calogero, 18 fanteria.
CANALI Mario, 7 bersaglieri.
VILLARDI Federico, 79 fanteria.
BENNI Ivo, 2 bersaglieri.
DI NALI Leone, 2 id.
FINAZZO Vito, R. corpo truppe coloniali Somalia.
VANNI Angelo, 18 fanteria.
BAVARO Vito, 79 id.
AVIDANO Benvenuto, 87 id.
CATERA Giovanni, 47 id.
SAMMARTINO Cesare, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
PULEO Ettore, 37 fanteria.
CIOTOLI Giuseppe, 2 Bersaglieri.
MONTECHIARO Tommaso, 79 fanteria.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata a fianco di ciascuno indicata:

MARINI cav. Ferruccio, colonnello, a disposizione Ministero guerra, (art. 2, decreto luogotenenziale 23 agosto 1915, n. 1203).	6 mesi.
SPREAFICO cav. Ferdinando, tenente colonnello 132 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	4 id.
VANZEITI cav. Alessandro, id. 65 id.	6 id.
PERTINI Giuseppe, primo capitano, 91 id.	6 id.
SALVI Arturo, capitano 18 id., f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).	6 id.
TESSIORE Luigi, id. 3 alpini.	6 id.
LEGGIADRI GALLANI Pier Luigi, capitano 216 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	6 id.
DELEHAYE Luigi, tenente 60 id.	4 id.

CARGANICO GRIFFI cav. Rizzardo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Monza. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 26 febbraio 1916, a termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

CARGANICO GRIFFI cav. Rizzardo, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Monza. — Richiamato in servizio 67 fanteria, dal 28 febbraio 1916, con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1916.

TORELLI cav. Vincenzo, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Piacenza. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 2 aprile 1916 a termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912 n. 806.

TORELLI cav. Vincenzo, id. in aspettativa per riduzione di quadri a Piacenza. — Richiamato in servizio 26 fanteria dal 5 aprile 1916 con decorrenza per gli assegni dal 16 aprile 1916.

I seguenti primi capitani sono considerati, a loro domanda, agli effetti dell'avanzamento come collocati in congedo e promossi maggiori con l'anzianità per ognuno indicata, ai termini degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, con decorrenza per gli assegni dal 18 maggio 1916, continuando nell'attuale loro destinazione:

Con anzianità 30 settembre 1915:

INGAMI Paolo, 78 fanteria, f. q. (art. 2 R. decreto 28 gennaio 1915 n. 64).

Con anzianità 9 dicembre 1915:

CAPPELLO NOBILE E PATRIZIO VENETO cav. Girolamo, 7 fanteria f. q. (art. 2 R. decreto 28 gennaio 1915 n. 64).	MORESE Pasquale, 10 fanteria deposito f. q. (in aggiunta al f. q.).

Con anzianità 11 maggio 1916:

BAGLIO cav. Francesco, applicato X corpo armata.	BERNINI cav. Ugo, comandato comando corpo stato maggiore f. q. (R decreto 15 novembre 1914 n. 1262).

FABRINI Oliviero, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di 2 anni, a Siena (Regi decreti 4 gennaio e 13 settembre 1914 e decreto luogotenenziale 29 luglio 1915).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi.
BENAMATI cav. Filippo, id. id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per un anno, a Savona (Decreto luogotenenziale 11 novembre 1915).	L'aspettativa di cui contro deve considerarsi come concessa per infermità provenienti da cause di servizio.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata a fianco di ciascuno indicata:

CIMINO Giuseppe, primo capitano 10 bersaglieri, f. q. (art. 2 R. decreto 28 gennaio 1915, n. 64).	Sei mesi.
CARIAGGI Augusto, capitano 35 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Quattro mesi.
BARTOLOMEI Vittorio, id. 78 id. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Quattro mesi.
CECCACCI Corrado, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Firenze.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1° aprile 1916 a termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
CECCACCI Corrado, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Firenze.	Richiamato in servizio 52 fanteria dal 1° aprile 1916, con decorrenza per gli assegni, dal 16 aprile 1916.
GIAU Francesco, capitano 91 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Collocato in aspetrativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. Richiamato in servizio, deposito 91 fanteria, dal 18 maggio 1916 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per un anno.
LAZAGNA Gastone, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, a Verona. (R. decreto 16 maggio 1915).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi.

GERBALDI Alberto, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di dieci mesi, a Forlì. (R. decreto 1° aprile 1915 e decreto luogotenenziale 11 novembre 1915).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di un anno.
TICCHIONI NOBILE DI AMELIA Lodovico, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Milano.	Richiamato in servizio 4 alpini, dal 18 maggio 1916, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in soprannumero alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.
MOSCA Luigi, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Palermo.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 4 febbraio 1916, a termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
MOSCA Luigi, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Palermo.	Richiamato in servizio 12 bersaglieri, dal 4 febbraio 1916, con decorrenza per gli assegni, dal 16 febbraio 1916.
GASPARRINI Romolo, maestro direttore di banda in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Firenze.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 14 aprile 1916, a termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912 n. 806.
GASPARRINI Romolo, id. id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Firenze.	Richiamato in servizio 51 fanteria, dal 14 aprile 1916, con decorrenza per gli assegni, dal 16 aprile 1916.

Determinazione ministeriale 18 maggio 1916.

I seguenti ufficiali stati collocati fuori quadro in soprannumero alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno a fianco indicata:

FIMMANÒ cav. Ermenegildo, tenente colonnello 38 fanteria.	Dal 27 aprile 1916.
CAGNASSI Melchiorre, primo capitano 37 id.	Dal 15 id.
BOARINO Alessandro, capitano 54 id.	Dal 17 id.
RICCI cav. Erasmo, primo capitano 78 id.	Dal 18 id.

RICCIARDI Roberto, capitano 9 fanteria, deposito, f. q. (art. 2 R. decreto n. 64, del 28 gennaio 1915).	Cessa di essere fuori quadro dal 3 maggio 1916.
LUNA Francesco, id. 6 bersaglieri, (id. id. id.).	Id. id. dal 13 aprile 1916.
COATZ Edmondo, id. 68 fanteria, (id. id. id.).	Id. id. dal 7 id.
DI MARTINO Tommaso, id. 18 id. (id. id. id.).	Id. id. dal 28 id.
FASANO Oberdan, tenente 89 id. (id. id. id.).	Id. id. dal 13 maggio 1916.
ROSACHER cav. Luigi, colonnello 17 id. (id. id. id.).	Id. id. dal 6 id.
GALANTI cav. Umberto, tenente colonnello deposito 68 id. (id. id. id.).	Id. id. dal 24 aprile 1916.
NOTARANGELI cav. Giuseppe, id. 37 id. (id. id. id.).	Id. id. dal 12 id.

I seguenti ufficiali sono collocati fuori quadro dalla data per ciascuno a fianco indicata, in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (circolare 789 del *giornale militare*, anno 1915).

SEGRE cav. Emanuele, maggiore 44 fanteria.	11 maggio 1916.
SUSSARELLO Gavino, capitano 46 id.	6 id.
SAITTO Eugenio, id. 23 id. (dep.).	30 aprile 1916.
INNORTA Angelo, id. 20 id.	6 maggio 1916.
BUZZI Aroldo, id. 30 id.	7 id.
BELLUCCI Ermanno, id. 15 id. (dep.).	11 id.
RIZZI Nicomede, id. 61 id.	10 id.
ZAMBONI Leandro, id. 4 alpini.	10 id.
RICCIUTI Michele, id. 83 fanteria (dep.).	11 id.
TRAVAGLIO Giovanni, id. 3 alpini.	12 id.

COUTURRE Amedeo, maggiore 41 fanteria (già del R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea).	Cesserà di appartenere al controindicato corpo dal 2 novembre 1916.
NEGRO Alberto, id. 2 bersaglieri (id. id. id. id. id.).	Cessato id. id. dal 22 aprile 1916.
TEUTONICO Celestino, capitano (id. id. id. id. id.)	Id. id. id. dal 20 maggio 1916 ed assegnato 73 fanteria.
POSTIGLIONE Simone, maggiore 3 fanteria.	Trasferito 221 fanteria.
BALBI Bartolomeo, id. 80 id.	Id. 227 id.
DE CAMPO Secondo, id. 2 id.	Id. 55 id.
GIAROLI Giuseppe, id. 36 id.	Id. 56 id.
MARCHETTI cav. Luigi, id. 2 id.	Id. 116 id.
SANTAGOSTINO BALDI cav. Mario, id. 1 granatieri.	Id. 22 id.
FRACCHIA Italo, capitano 41 fanteria.	Trasferito 155 fanteria.
FRANCESCHELLI Giovanni, id. 35 id.	Id. 153 id.
RAGUSA Francesco, id. 35 id.	Id. 153 id.
DELPIANO Astolfo, id. 53 id.	Id. 54 id.
VIVALDI Raul, id. 59 id.	Id. 52 id.
TAFFIORELLI Tommaso, id. 71 id.	Id. 75 id.
GROSSETTI Vito, id. 40 id.	Id. 90 id.
RUSSO Mario, id. 40 id.	Id. 90 id.
CARDELLI Emilio, id. 88 id.	Id. 60 id.
FASIANI Enrico, id. 5 id.	Id. 5 alpini.
CIVELLI Giuseppe, id. 1 alpini.	Id. 5 fanteria.
CARNEVALE Alfredo, id. 34 fanteria.	Id. 83 id.
MASSINETTI Pasquale, id. 12 id.	Id. 27 id.
MAGRINI Agostino, id. 19 id.	Id. 20 id.
TRIONFI PATRIZIO ANCONITANO PATRIZIO DI S. MARINO MARCHESE Alberto, capitano 1 granatieri.	Id. 2 granatieri.
FURLANI Luigi, id. 217 fanteria.	Id. 69 fanteria.
SANTI Paolo, id. 95 id.	Nominato aiutante campo brigata Sesia.
SACRAMOSO Leonello, id. 133 id.	Id. id. id. brigata Ivrea.
BUTTI Lorenzo, id. 89 id. (comandato 25 artiglieria 1ª compagnia automobilisti).	Cessa di essere comandato come contro.
DE LUCA Francesco, id. 42 id.	Trasferito 125 fanteria.
PROSDOCIMO Mario, sottotenente 115 id.	Id. 116 id.
ALBINO Ugo, id. 14 id. deposito.	Id. 137 id.

Arma di cavalleria.

Decreto luogotenenziale 14 maggio 1916.

RICCOBONO Guido, primo capitano *f. q.* in servizio deposito cavalleggeri di Palermo (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Cessa di essere fuori quadro ed è destinato reggimento cavalleggeri di Palermo.
SEVERINI Oronzio, tenente reggimento cavalleggeri di Caserta.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi.

I seguenti sottotenenti, arma di cavalleria, sono promossi tenenti nell'arma stessa, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1916, con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione e servizio:

CATEMARIO Clorindoro, reggimento cavalleggeri di Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente MARTINEZ Ettore.
VITALI Uriele, id. id. di Caserta.	Id. id. id. MAPELLI Carlo.
MITRANO Gino, id. id. di Foggia.	Id. id. id. CHIARA Ubaldo.
ZOPPI Mario, id. lancieri di Milano.	Id. id. id. MORO Alberto.
GIUSTESCHI Gino, id. id. di Milano.	Id. id. id. SIMONCELLI Vittorio.
CONTURSI Gaetano, id. id. di Foggia.	Id. id. id. VAGLIASINDI Daniele.

I seguenti sottotenenti, arma di cavalleria, sono promossi tenenti nell'arma stessa con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1916, con riserva d'anzianità relativa, continuando nell'attuale loro destinazione e servizio:

IANARI Fernando, reggimento cavalleggeri di Lucca.	SANTINI Mario, reggimento lancieri di Firenze.
CHIRICO Beniamino, id. id. di Lodi.	FIORE Giacomo, id. cavalleggeri di Lucca.
OLIVIERI Leonida, id. Piemonte Reale cavalleria.	

Decreto luogotenenziale 18 maggio 1916.

GABUTTI DI BESTAGNO Roberto, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, a Torino. (Decreto luogotenenziale 19 marzo 1916).	Richiamato in servizio effettivo dal 19 maggio 1916, con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1916 e destinato reggimento Nizza cavalleria.
MAELLO Aldo, tenente reggimento lancieri di Mantova (ufficiale d'ordinanza di S. E. il generale NAVA).	Promosso capitano con anzianità 29 aprile 1916, con decorrenza per gli assegni dal 18 maggio 1916 e destinato reggimento lancieri di Firenze, cessando dalla carica contrindicata. Seguirà nel ruolo il capitano SICCARDI Inigo.

Determinazione ministeriale 18 maggio 1916.

DELLA BEFFA Biagio, tenente reggimento cavalleggeri di Aquila (ufficiale d'ordinanza di S. E. il tenente generale ZUCCARI).	Cessa dalla carica controindicata.

Arma di artiglieria

RUOLO COMBATTENTE.

Decreto luogotenenziale 11 maggio 1916.

BACCHELLI cav. Augusto, colonnello comandante 17 artiglieria campagna.	Cessa dalla controindicata carica, collocato a disposizione Ministero guerra dall'11 maggio 1916 e comandato comando corpo armata Bologna (territoriale).
ZECCA cav. Alberto, id. id. 8 id. id.	Id. id. id. id. dall'11 maggio 1916 id. id. id. Palermo (id.).

Decreto luogotenenziale 18 maggio 1916.

I seguenti colonnelli nell'arma di artiglieria sono esonerati dalla carica che attualmente ricoprono e sono nominati alla carica per ciascuno a fianco indicata, dal 29 aprile 1916:

NOBILI cav. Emilio, comandante 23 artiglia campagna.	Collocato a disposizione.
GAJANO cav. Luigi, id. 22 id. id.	Id. id.
SICARDI cav. Francesco, id. 10 id. id.	Comandante 48 artiglieria campagna.
MORABITO cav. Alessandro, id. 8 id. fortezza.	Id. 12 id. id.
FISAULI nobile dei baroni cav. Diego.	Collocato a disposizione.
GIANCALE cav. Giacomo.	Id. id.
MURICCHIO cav. Vincenzo, comandante 12 artiglieria campagna.	Id. id.
GISLA cav. Vittorio.	Id. id.
GHIRON cav. Ernesto, a disposizione.	Comandante 33 artiglieria campagna.
LAMBERTI BOCCONI cav. Vittorio, comandante 14 artiglieria campagna.	Collocato a disposizione.
MAIOLI cav. Paolo, id. 2 id. id.	Comandante 7 artiglieria campagna.
MOLINARI cav. Antonio, disposizione.	Id. 32 id. id.
ARIA cav. Gioacchino, id.	Id. 41 id. id.
CALINI conte cav. Francesco, direttore artiglieria Spezia.	Id. 27 id. id.

FERRARI cav. Giacomo, colonnello stato maggiore.	Trasferito nell'arma di artiglieria coll'attuale suo grado e nominato comandante 8 artiglieria campagna dal 18 maggio 1916.
CARABELLI cav. Enrico, id. a disposizione (comandato arsenale costruzioni artiglieria Napoli).	Cessa di essere a disposizione e comandato come contro e nominato comandante 17 artiglieria campagna dal 18 maggio 1916.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 29 aprile 1916.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli e nominati alla carica per ciascuno a fianco indicata, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 29 aprile 1916:

BAUMGARTNER cav. Edmondo, 2 artiglieria campagna.	Comandante 2 artiglieria campagna.
GIURIA cav. Ettore, scuola centrale artiglieria campagna.	Collocato a disposizione.

GARRONE cav. Mario, 1 artiglieria montagna.	Collocato a disposizione.
BONALI cav. Achille, 3 id. campagna.	Comandante 3 artiglieria campagna.
TESTA DI MARSCIANO conte cav. Giacomo, reggimento artiglieria a cavallo	Id. 11 id. id.
SANDULLI cav. Roberto, 19 artiglieria campagna.	Collocato a disposizione.
PEROBELLI cav Umberto, a disposizione (comandato comando artiglieria fortezza Piacenza).	Id. id. cessando di essere comandato come contro.
ASANA barone cav. Roberto, accademia militare.	Comandante reggimento artiglieria a cavallo.
GAROFALO cav. Giovanni, 33 artiglieria campagna.	Id. 10 artiglieria campagna.
GRAZIANI cav. Lodovico, 9 id. fortezza.	Collocato a disposizione.
RENZI cav. Franco, 30 id. campagna (bombardieri).	Id. id.
SCARANO cav. Giuseppe, 4 id. id.	Id id.
FESTA cav. Gaetano, 30 id. id. (bombardieri).	Id. id.
FALCONE cav. Antonio, a disposizione (comandato scuola centrale artiglieria fortezza).	Id id. cessando di essere comandato come contro.
AMENDUNI cav. Diego, 35 artiglieria campagna.	Id. id.
CAPELLO cav. Carlo, 3 id. id.	Comandante 22 artiglieria campagna
ANSALDI cav. Luigi, 4 id fortezza (costa).	Collocato a disposizione.
GAZZINI cav. Attila, 30 id campagna (bombardieri).	Id. id.
ANTONIELLI cav. Anselmo, scuola applicazione artiglieria e genio (comandato 1 artiglieria pesante campale).	Id id. cessando di essere comandato come contro.
DE FALCO cav. Edoardo, 34 artiglieria campagna.	Id. id.
GARRONE cav. Alessandro, a disposizione (comandato comando corpo stato maggiore) commissario militare linea ferroviaria Bologna.	d. id continuando comandato come contro.
BAZAN cav. Enrico, id. (comandato scuola guerra).	Id. id. cessando di essere comandato come contro.
CARLESIMO cav. Vincenzo, 30 artiglieria campagna (bombardieri).	Id. id.
SERINA cav. Stefano, 16 id. id.	Id. id.
ONNIS cav. Giacomo, 1 id. id.	Comandante 1 artiglieria campagna.
BALDI cav. Francesco, 11 id. id.	Collocato a disposizione.
NUZZOLESE cav. Michele, 1 id. id.	Id. id.
LALICCIA cav. Antonino. 18 id. id.	Id. id. (comandato direzione artiglieria Verona.
PIZZOLATO cav. Vittorio, a disposizione (comandato direzione artiglieria Verona).	Id. id. cessando di essere comandato come contro.
PAPINI cav. Tullio, stato maggiore.	Id. id.
NEGRI cav. Alfredo, 32 artiglieria campagna.	Id. id.

Maggiori promossi tenenti colonnelli, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 29 aprile 1916:

MEDICI NOBILE DEI MARCHESI DI MARIGNANO cav. Gian Angelo, reggimento artiglieria cavallo (comandato Casa militare di S. A. R. il DUCA D'AOSTA).	
MORONE cav. Augusto, 16 artiglieria campagna.	
SIBILLE cav. Nino, 1 id. pesante campale.	
SCALETTARIS cav. Raffaele, 8 id. fortezza (comandato direzione artiglieria Venezia, sezione staccata).	
VISMARA cav. Angelo, 5 id. id. (costa e fortezza).	
DELLA SETA cav. Ernesto, 8 id. id.	
BELLACCHI cav. Tullo, 1 id. campagna.	
LO BIANCO cav. Giovan Battista, 8 id. fortezza (costa e fortezza).	
GALLI cav. Gallo, direzione artiglieria Torino.	
PASTORE cav. Corrado, 18 artiglieria campagna.	Continuano come contro.
CERMELLI cav. Giovanni, 17 id. id.	
DE SAINT PIERRE cav. Adolfo, 34 id. id.	
LOMBARDO cav. Giuseppe, 34 id. id.	
ORSI cav. Guido, 36 id. id. (specialità montagna).	
LONGO cav. Umberto, 15 id. id.	
CANTONI cav. Carlo, 5 id. id.	
ARZANI cav. Giuseppe, 3 id. fortezza (costa e fortezza).	
SABATO cav. Luigi, 35 id. campagna.	
BIANCHI D'ESPINOSA nob. Enrico, 33 id. id.	
GENERALE cav. Umberto, 1 id. fortezza (costa).	
CASTAGNETTA cav. Nicolò, 13 id. campagna.	
BARTORELLI cav. Gabbriello, f. q. (ai termini del R. decreto 15 novembre 1914, n. 1249) 9 artiglieria campagna.	
COLTELLI cav. Leonida, f. q. (comandato 2 artiglieria pesante campale).	Cessa di essere fuori quadro e destinato 2 artiglieria pesante campale.
DE GIULI cav. Umberto, f. q. (id. 28 id. campagna).	Id. id. id. 28 id. campagna.
MUSSO cav. Carlo, f. q. (id. 13 id. id.).	Id. id. id. 13 id. (controaerei).
FORNONI cav. Domenico, 23 artiglieria campagna.	Continua come contro.
PETTAZZI cav. Luigi, 6 id. fortezza.	Id. id.
RIGGI cav. Virginio, f. q. (comandato comando artiglieria campagna Roma).	Cessa di essere fuori quadro e destinato comando artiglieria campagna Roma.
BARBERA cav. Luigi, f. q. (id. 19 artiglieria campagna).	Id. id. id. 43 artiglieria campagna.
DE SEIGNEUX nob. cav. Giulio, f. q. (id. 27 id. id.).	Id. id. id. 8 id. id.

PALIACIO DI SUNI cav. Giuseppe, f. q. comandato 32 artiglieria campagna.	Cessa di essere fuori quadro e destinato 32 artiglieria campagna.
LANFRANCHI cav. Giovanni, 10 artiglieria fortezza (assedio).	Continua come contro.
ROSSI cav. Achille, f. q. (comandato 21. artiglieria campagna).	Cessa di essere fuori quadro e destinato 21 artiglieria campagna.
CASTELLI cav. Gustavo, f. q. (id. 20 id. id.)	Id. id. id. 20 id. id.
PIANZOLA cav. Giusto, 28 artiglieria campagna.	Continua come contro.

Capitani promossi maggiori, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 29 aprile 1916 ;

IVALDI Giuseppe, stato maggiore.	Collocato fuori quadro ai termini del R. decreto 15 aprile 1915, n. 472, e comandato comando corpo stato maggiore.
MAGRINI cav. Giovanni, f. q. (comandato direzione artiglieria Venezia).	Cessa di essere fuori quadro e destinato direzione artiglieria Venezia.
CECCARINI Giuseppe, 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza) parco.	Continua come contro.
BATTISTONI Camillo, 4 id. campagna.	Id. id.
BERNOCCO Giuseppe, 30 id. id. (bombardieri).	Id. id.
COSTANZI Giulio, C. A. M. battaglione scuole aviatori.	Id. id. (battaglione squadriglie aviatori).
GILARDINO Paolo Umberto, 11 artiglieria campagna.	Continua come contro.
DE PERFETTI RICASOLI Leopoldo, 1 id. pesante campale.	Id. id.
SEYMANDI Giulio, C. A. M. battaglione dirigibilisti.	Id. id.
PAGLIAZZI Ferdinando, 6 artiglieria campagna.	Id. id.
FOLEZZANI Giuseppe, 4 id. id.	Id. id.
GENNARELLI Leonida, 3 id. montagna.	Id. id.
ROMANO Carlo, 14 id. campagna.	Id. id.
DE DOMINICIS Enrico, 14 id. id.	Id. id.
SQUILLONI Gino, 7 id. id.	Id. id.
RICCIO Camillo, 3 id. id.	Id. id.
NOTARI Antonio, 4 id. fortezza (costa).	Id. id.
MARCIANTE Giuseppe, stato maggiore.	Collocati fuori quadro ai termini del R. decreto 15 aprile 1915, n. 472 e comandato comando corpo stato maggiore.
BERGIA Claudio, id. id.	
ROBERTO Leone, id. id.	
BUNIVA Carlo, 25 artiglieria campagna.	Continua come contro.
PINTOR Pietro, stato maggiore.	Collocati fuori quadro ai termini del R. decreto 15 aprile 1915, n. 472 e comandati comando corpo stato maggiore.
PONZA DI S. MARTINO nob. dei conti Alberto, id. id.	
ROSI Ezio, id. id.	
RIMINI Cesare, 9 artiglieria fortezza.	Continua come contro.
MAGNAGHI Alfredo, 2 id. pesante campale.	Id. id.
MATTEUZZI Luigi, capitano aiutante maggiore battaglione dirigibilisti.	Id. id.
DELLI PONTI Cesare, 10 artiglieria campagna.	Id. id.
SAVARINO CORTI Luigi, f. q. (comandato 30 artiglieria campagna, bombardieri).	Cessa di essere fuori quadro e destinato 30 artiglieria campagna (bombardieri),

RANDONE Vincenzo, 25 artiglieria campagna.	30 artiglieria campagna (bombardieri).
GIOVANNOZZI Guido, 5 id. id.	Continua come contro.
MATTEUCCI Bettino, 32 id. id.	Id. id.
CASTELLANI Emidio, 21 id. id.	Id. id.

Decreto del Comando Supremo 5 maggio 1916.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli e nominati alla carica per ciascuno indicata, con anzianità 29 aprile 1916 e decorrenza per gli assegni dal 5 maggio 1916:

COCOZZA NOBILE DEI MARCHESI DI MONTANARA E NOBILE DI NOLA cav. Ernesto, 30 artiglieria campagna (bombardieri).	Collocato a disposizione. Seguirà nel ruolo il colonnello CAPELLO cav. Carlo.
BARILLARI cav. Giuseppe, 2 id. montagna.	Collocati a disposizione. Seguiranno nel ruolo il colonnello PAPA DI COSTIGLIOLE conte cav. Carlo.
MONTALTO Carlo, reggimento artiglieria a vallo.	

Decreto del Comando Supremo 15 febbraio 1916.

Capitano promosso maggiore, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 15 febbraio 1916:

MERZARI Manlio, C. A. M. battaglione dirigibilisti.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il maggiore FANTASIA cav. Mario.

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria (ruolo combattente e tecnico) sono promossi al grado superiore con le anzianità sottonotate, con decorrenza per gli assegni dal 18 maggio 1916 e con la destinazione per ognuno indicata:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli e nominati alla carica per ciascuno indicata, con anzianità 29 aprile 1916:

RAGUSA cav. Vincenzo, 9 artiglieria fortezza.	Collocato a disposizione. Seguirà nel ruolo il colonnello TESTA DI MARSCIANO conte cav. Giacomo.
DE SANTI cav. Vincenzo, capo sezione Ministero guerra (incaricato).	Collocato a disposizione. Seguirà nel ruolo il colonnello CASANA barone cav. Roberto.
LUCCIO cav. Alfredo, 5 artiglieria fortezza (costa e fortezza).	Collocato a disposizione. Seguirà nel ruolo il colonnello CARLESIMO cav. Vincenzo.
PASTORE cav. Eugenio, 17 id. campagna.	Collocato a disposizione. Seguirà nel ruolo il colonnello PIZZOLATO cav. Vittorio.

Maggiori promossi tenenti colonnelli, con anzianità 29 aprile 1916:

TORELLA cav. Giuseppe, 5 artiglieria fortezza (costa e fortezza).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello CROCETTA cav. Eduardo.
LAURICELLA cav. Gaetano, 15 id. campagna.	13 artiglieria campagna (contraerei). Seguirà nel ruolo il tenente colonnello CANTONI cav. Carlo.

PELLEI-EGISTI cav. Felice, 9 artiglieria fortezza.	
CORTE cav. Enrico, 2 id. id. (costa).	Continuano come contro.
ALFIERI cav. Lodovico, R. T. fabbrica armi Brescia	Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello BARTORELLI cav. Gabbriello.
PICONE cav. Andrea, R. T. laboratorio precisione.	
ROSSI cav. Alfredo, 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).	
VITA LEVI cav. Giuseppe, R. T. arsenale costruzioni artiglieria Torino.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello PETTAZZI cav. Luigi.

Capitani promossi maggiori, con anzianità 29 aprile 1919:

CORAZZINI Aronte, R. T. R. polverificio sul Liri.	Continuano come contro.
CORDARA cav. Giovanni, R. T., R. polverificio sul Liri.	Precederanno nel ruolo il maggiore IVALDI Giuseppe.
VICENZI Ivo, 10 artiglieria campagna.	Continua come contro.
SAGNA Angelo, 33 id. id.	Precederà nel ruolo il maggiore MAGRINI cav. Giovanni. Continua come contro.
MASSARELLI Manfredo, scuola militare.	Seguirà nel ruolo il maggiore SQUILLONI Gino. Collocato a disposizione (comandato scuola militare). Seguirà nel ruolo il maggiore RIMINI Cesare.

Tenenti promossi capitani, con anzianità 15 febbraio 1916 e riserva di anzianità relativa:

MAZZONE Manlio, 7 artiglieria fortezza.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano TIBERI Tiberio.
FEDI Francesco, 9 id. id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano ANTONELLI Lucifero.

ACCIARI Servando, tenente (T), in aspettativa per sospensione dall'impiego (decreto luogotenenziale 14 novembre 1915).	Richiamato in servizio effettivo dal 14 maggio 1916, con anzianità assoluta e relativa sospesa, con decorrenza per gli assegni dal 16 detto mese e destinato 16 artiglieria campagna (T).

Determinazione ministeriale 18 maggio 1916

GAZZINI cav. Attila, tenente colonnello 9 artiglieria fortezza.	Trasferito 30 artiglieria campagna (bombardieri) dal 29 aprile 1916.
GIAMPIETRO cav. Emilio, id. f. q. (comandato 31 artiglieria campagna).	Cessa di essere comandato come contro e comandato 30 artiglieria campagna (bombardieri).
COCOZZA NOBILE DEI MARCHESI DI MONTANARA E NOBILE DI NOLA cav. Ernesto, tenente colonnello 28 id. id.	Trasferito 30 artiglieria campagna (bombardieri) dal 29 aprile 1916.

FANTONI Carlo, tenente colonnello 26 artiglieria campagna.	Trasferito 32 artiglieria campagna, cessando d'essere comandato come contro.
MOLARI Ottavio, tenente 15 id. id.	Id. 30 id. id. (bombardieri).
DI MATTIA Fernando, id. 1 id. id.	Id. 30 id. id. (id.).

RUOLO TECNICO.

Decreto luogotenenziale 18 maggio 1916

I seguenti tenenti colonnelli di artiglieria, (ruolo tecnico) sono promossi colonnelli con anzianità 29 aprile 1916 e decorrenza per gli assegni dal 18 maggio 1916:

LAURENTI cav. Felice, officina costruzioni artiglieria Genova.	Addetto alle costruzioni d'artiglieria, continuando come contro. Seguirà nel ruolo (combattente) il colonnello GIURIA cav. Ettore.
BANZI cav Angelo, id. id. id. Torino.	Addetto alle costruzioni d'artiglieria, continuando come contro. Seguirà nel ruolo (combattente) il colonnello SANDULLI cav. Roberto.
FERRARI cav. Eugenio polverificio sul Liri.	Addetto alle costruzioni d'artiglieria, continuando come contro. Seguirà nel ruolo (combattente) il colonnello PEROBELLI cav. Umberto.
MARTINENGO cav. Stefano, direzione esperienze artiglieria.	Addetto alle costruzioni d'artiglieria, continuando come contro. Precederà nel ruolo (combattente) il colonnello GAROFALO cav. Giovanni.
DE STEFANO cav. Antonio, ispettorato costruzioni artiglieria.	Addetto alle costruzioni d'artiglieria, continuando come contro. Seguirà nel ruolo (combattente) il colonnello STURANI nobile del Sacro Rom. Impero e patrizio Anconetano cav. Lodovico.
MASCARETTI nobile cav. Francesco laboratorio pirotecnico Bologna.	Addetto alle costruzioni d'artiglieria, continuando come contro. Precederà nel ruolo (combattente) il colonnello GAZZINI cav. Attila.

Arma del genio.

Decreto luogotenenziale 14 maggio 1916.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 29 aprile 1916.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli e nominati alla carica per ciascuno indicata, con **anzianità** e decorrenza per gli assegni dal 29 aprile 1916:

CAVALIERE cav. Vittorio Emanuele, comando genio Napoli.	Collocato a disposizione.
ALIQUO' MAZZEI cav. Pietro, 3 genio.	Id. id.
SARTORI cav. Pietro, 3 id.	Id. id.
GALLI cav. Costantino, ufficio fortificazioni Venezia (comandato comando corpo stato maggiore capo commissario linea ferroviaria Venezia).	Collocato a disposizione continuando comandato come contro.
MORENO cav. Umberto, direzione genio Napoli.	Collocato a disposizione.
PECCO cav. Ferdinando, 6 genio.	Id. id.
CUGINI cav. Ottorino, 4 id.	Id. id.

Maggiori promossi tenenti colonnelli, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 29 aprile 1916:

D'IPPOLITI cav. Edoardo, direzione genio Verona.	
GIULIANO cav. Arturo, id. id. Torino.	
FAVALE cav. Matteo, 2 genio.	
SANTINI cav. Oreste, 6 id.	
FORESTO cav. Luigi, ufficio autonomo genio Venezia (marina).	
CIOTTO cav. Arturo, 5 genio.	Continuano come contro.
RICCI cav. Carlo, ufficio fortificazioni e sottodirezione genio Messina.	
DATTA cav. Ettore, ispettorato generale genio.	
PUGNANI cav. Angelo, 6 genio (comandato scuola guerra).	
BRUZZO cav. Carlo, 5 id. (id. comando corpo stato maggiore).	

Capitani promossi maggiori, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 29 aprile 1916:

MONDO Giuseppe, f. q. (comandato officina costruzioni genio Pavia).	Cessa di essere fuori quadro e destinato officina costruzioni genio Pavia.
TOBIA Euriso, f q. (id. direzione genio Napoli).	Id. id. id. direzione genio Napoli.
GRILLI NOBILE DI CORTONA Oscar, f. q. (id. id. id. Verona)	Id. id. id. id. Verona.
RANZA cav. Attilio, capitano aiutante maggiore direzione tecnica aviazione militare	Continua come contro.
CASTROGIOVANNI cav. Gaetano, 1 genio.	Id. id.
INSINGA Francesco, direzione genio (Genova (sottodirezione Piacenza).	Id. id.
PACINI Leonida, stato maggiore.	Collocato fuori quadro ai termini del R. decreto 15 aprile 1915. n. 472 e comandato comando corpo stato maggiore (art. 38 legge avanzamento) con riserva di anzianità relativa.
RICCHINI Pietro, id. direzione genio Genova.	Continua come contro.
BURESTI Alfredo, f. q. (comandato 1 genio)	Cessa di essere fuori quadro e destinato 1 genio.
ASTIER cav. Umberto, 3 genio.	
COMASCHI Giuseppe Carlo, ufficio fortificazioni Maddalena.	
OZZOLA Federico, 4 genio.	Continuano come contro.
TIRABOSCHI Cesare, ufficio fortificazioni Belluno	

I seguenti ufficiali, arma del genio, sono promossi al grado superiore nell'arma stessa, con le anzianità sottonotate, con decorrenza per gli assegni dal 14 maggio 1916 e con la destinazione per ciascuno indicata:

Tenente colonnello promosso colonnello e nominato alla carica sottonotata, con anzianità 29 aprile 1916:

PARISI cav. Raffaele, capo sezione Ministero guerra (incaricato).	Collocato a disposizione (comandato Ministero guerra). Seguirà nel ruolo il colonnello GALLI cav. Costantino.

Maggiore promosso tenente colonnello, con anzianità 29 aprile 1916:

CLAUSETTI cav. Enrico, direzione autonoma genio Taranto (marina), comandato Ministero marina	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello FAVALE cav. Matteo.

Capitano promosso maggiore, con anzianità 15 febbraio 1916:

CIARROCCHI Alessandro, 2 genio.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il maggiore SERUGHI Vincenzo.

Tenenti promossi capitani, con anzianità 9 novembre 1915:

ALBERTINI Pietro, 1 genio (T). VALVO Paolo, 2 id. (T). NENCHA Domenico 2 id. (T).	Continua come contro / Id. id. / Trasferito 4 genio (T). Seguirà nel ruolo il capitano MONACO Vincenzo. Seguiranno nel ruolo il capitano SORICE Francesco.

Tenente promosso capitano, con anzianità 15 febbraio 1916 e con riserva di anzianità relativa:

CISERI Vincenzo, 3 genio.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano DI LEO Pasquale.

Determinazione ministeriale 18 maggio 1916

PENNA Lorenzo, maggiore 1 genio (comandato comando corpo stato maggiore). BATTAGLIA Filippo, capitano 2 genio.	Trasferito 3 genio, continuando comandato come contro. Collocato fuori quadro ai termini del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, e comandato deposito 2 genio.

Corpo sanitario militare

Determinazione ministeriale 18 maggio 1916

CRISTINI Alfredo, capitano medico R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Trasferito ospedale Firenze, dal 20 aprile 1916, continuando nell'attuale destinazione per mobilitazione.

Corpo di amministrazione.

Decreto luogotenenziale 11 maggio 1916.

PAMPHILI cav. Agesilao, capitano d'amministrazione, in aspettativa.	Richiamato in servizio, dal 20 novembre 1915, e destinato deposito 28 artiglieria campagna.

Determinazione ministeriale 18 maggio 1916.

ACHILLINI cav. Ettore, maggiore d'amministrazione, a disposizione Ministero colonie. MANNI cav. Vittorio, id. id., id. id.	Cessa di essere a disposizione Ministero colonie dal 30 marzo 1916, e destinato ospedale militare Venezia. Id. id. id. dal 14 ottobre 1914, e destinato direzione commissariato Roma.

PAPACCIO cav. Gio. Battista, maggiore di amministrazione, a disposizione Ministero colonie.	Cessa di essere a disposizione Ministero colonie dal 14 ottobre 1914, e nuovamente collocato a disposizione detto Ministero, dal 30 marzo 1916.
GRIFASI Pietro, id. id., id. id.	Id. id. id. dal 9 marzo 1916, e destinato ospedale militare di Chieti.
LUCHINI Emilio, capitano id., id. id.	Id. id. id. dal 28 gennaio 1915, e destinato deposito cavalleggeri di Caserta.
PINCELLI Giovanni, id. id., id. id.	Id. id. id. 28 id., e destinato legione carabinieri Bologna.
FIORI Gio. Battista, id. id , id. id.	Id. id. id. 28 id., e destinato deposito cavalleggeri di Palermo.
MOLINI Giulio, id. id., id. id.	Id. id. id. 28 id., e destinato deposito 50 fanteria.
DE PALMA Adolfo, id. id., id. id.	Id. id. id. 28 id., e destinato deposito 2 artiglieria fortezza.
GIONO Luigi, id id., id. id.	Id. id id. dall'8 aprile 1915.
VENTIMIGLIA Carlo, id. id., id id.	Id. id. id. dall'8 aprile 1915 e destinato deposito cavalleggeri di Lodi.
LEBBORONI Carlo, id. id., id. id.	Id. id. id. dal 14 ottobre 1915 e destinato al deposito 18 artiglieria campagna.
REZZA Filiberto. id. id., id.	Id. id. id. dal 14 ottobre 1915 e destinato magazzino casermaggio Bologna.
RAFFI Giulio, id. id., id. id.	Id. id. id. dal 14 ottobre 1915 e destinato deposito cavalleggeri di Roma.
TRELÒ Paolo, id. id., id. id.	Id. id. id. dal 14 ottobre 1915 e destinato deposito 11 artiglieria campagna.
MAZZA Raffaele, id. id., id. id.	Id. id. id. dal 14 ottobre 1915 e destinato deposito 10 artiglieria campagna.
CAVIGLIA Gio. Battista, id. id., id. id.	Id. id. id. dal 12 dicembre 1915 e destinato magazzino casermaggio Torino.
VIZZARDELLI Alfredo, tenente id., id. id.	Id. id. id. dal 30 marzo 1916 e destinato direzione commissariato militare Torino.
CHIAPPINI Guglielmo, sottotenente id. deposito 36 fanteria.	Collocato a disposizione Ministero colonie, dall'11 novembre 1915.
DE JULIS Orazio, id. id. distretto Messina.	Id. id. id. dall'11 novembre 1915.
MONTOBBIO Luciano, id. id., id. Alessandria.	Id. id. id. dall'11 novembre 1915.
DE STEFANO Antonio, id. id., deposito 15 fanteria.	Id. id. id. dall'11 novembre 1915.
STORCHI Aldo, id. id., id. 11 bersaglieri.	Trasferito ospedale militare Livorno.

Corpo veterinario militare.

Decreto luogotenenziale 14 maggio 1916.

CONTI cav. Giulio, tenente colonnello veterinario, Ministero guerra (direttore gabinetto batteriologico veterinario militare).	Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Decreto luogotenenziale 2 aprile 1916.

BENZI cav. Pietro, archivista di 1ª classe. CIMINAGHI cav. Silvestro, id. id.	Collocati a riposo, a loro domanda, per anzianità di servizio, col grado onorario di archivisti capi, a decorrere dal 1° maggio 1916.

Ragionieri geometri del genio.

Decreto luogotenenziale 30 aprile 1916.

GALLO cav. Costantino, primo ragioniere geometra del genio di 1ª classe, ufficio fortificazioni Belluno (relatore).	Collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità comprovata, con l'annuo assegno di lire 2250, a decorrere dal 1° maggio 1916.

Determinazione ministeriale 18 maggio 1916.

CARRETTA cav. Gualtiero, ragioniere geometra capo di 1ª classe, direzione genio Torino (relatore).	Trasferito comando genio Torino.
BOBBIO cav. Casare, id. id. di 2ª classe, id. id. Alessandria (relatore).	Id. direzione genio Torino (relatore).
NAPPA Francesco, id. id. di 2ª id., id. id. Napoli.	Id. id. id. Ancona (sottodirezione Chieti).

Disegnatori tecnici.

Decreto luogotenenziale 27 febbraio 1916.

NEBEL Giovanni, disegnatore tecnico capo di 2ª classe, direzione genio Genova (sottodirezione Piacenza).	Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° marzo 1916 e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Applicati delle amministrazioni militari dipendenti.

Determinazione ministeriale 18 maggio 1916.

BELLEUDI Carlo, applicato panificio Forlì.	Trasferito 3 artiglieria campagna.
PIZZI Giuseppe, id., distretto Ferrara.	Id. laboratorio pirotecnico Bologna.
MUSCATELLO Ernesto, id. direzione artiglieria Messina.	Id. ospedale militare Messina.

Ufficiali d'ordine dei magazzini militari.

Decreto luogotenenziale 27 aprile 1916.

PETROSINI Ferdinando, ufficiale d'ordine 16 fanteria.	Collocato in aspettativa per infermità, dal 1° maggio 1916, con l'assegno annuo di di lire 1250.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario

Decreto luogotenenziale 25 novembre 1915.

CUOCO cav. Luigi, maggiore medico distretto Piacenza.	Collocato a riposo per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 16 dicembre 1915 e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.
MARCHISIO Giacomo, primo capitano di fanteria, id. Torino.	Id. id. id. id. e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 23 dicembre 1915.

GIANOTTI conte Vittorio, maggiore d'artiglieria, distretto Torino.	Collocato a riposo per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 16 gennaio 1916 e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.
AGNINI NOBILE DI FINALE cav. Luigi, tenente colonnello d'amministrazione, id. Firenze.	Id. id. id. id. id.

Decreto luogotenenziale 11 maggio 1916.

ISOLDI cav. Pasquale, maggiore fanteria, distretto Napoli, in serviz.o 31 fanteria.	Promosso tecetne colonnello con anzianità 2 marzo 1916. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello DE MARIA Giov. Battista.

I seguenti maggiori di fanteria sono promossi tenenti colonnelli:

PIAZZI cav. Carlo, distretto Bologna.	SCIALPI cav. Nicola, distretto Taranto, in servizio comando divisione territoriale Bari.
FERRARI cav. Nicola, id. Bologna, in servizio corpo armata Bologna.	TRENTIN cav. Eugenio, id. Padova, id. comando corpo di stato maggiore.
CAMILLETTI cav. Vittorio, id. Roma, id. Ministero guerra.	GUAZZARONI NOBILE DI AMELIA cav. Eugenio, id. Roma.
VENTURI cav. Vittorio Emanuele, id. Catanzaro, id. 75 fanteria.	CRISCENTI Giovanni, id. Palermo, in servizio distretto Palermo e comandato divisione territoriale Palermo.
CARABELLI cav. Remo, id. Milano.	SANDRINI cav. Ettore, id. Savona, id. 5 bersaglieri.
TORRINI Alberto, id. Firenze, in servizio comando corpo armata Palermo.	ZAMPONI Francesco, id. Perugia, in servizio comando corpo di stato maggiore.
PUTZU cav. Virginio, id. Forlì, id. reggimento cavalleggeri di Aquila.	MOSCONI Cesare, id. Brescia
PARISI cav. Giuseppe, id. Livorno, id. comando militare di linea Napoli.	

I seguenti primi capitani di fanteria sono promossi maggiori:

PUCCI Adriano, in servizio temporaneo.	MAIOCCO Secondo, in servizio temporaneo.

Decreto luogotenenziale 18 maggio 1916.

BOMBASSEI FRASCANI Alfredo, maggiore cavalleria distretto Firenze GAMBARDELLA Eugenio, id. id. in servizio temporaneo VIII corpo armata, id. Firenze.	Promossi tenenti colonnelli, con anzianità 18 maggio 1916.
CALEGARI Lorenzo, maggiore d'artiglieria, distretto Cremona.	Promosso tenente colonnello, con anzianità 18 maggio 1916.

Decreto ministeriale 29 aprile 1916.

GIACCARDI Luigi, capitano amministrazione, distretto Roma.	L'assegno complessivo annuo del controindicato ufficiale, il quale conta venticinque anni di effettivo servizio dalla nomina ad ufficiale senza il doppio quinquennio, è portato a L. 4800, dal 1° dicembre 1915.

Decreto ministeriale 7 maggio 1916.

PUGGI cav. Nicodemo, capitano sussistenza, distretto Firenze.	Richiamato in servizio, deposito 13 artiglieria campagna, dal 1° agosto 1915 e ricollocato in congedo dal 29 febbraio 1916.

Decreto ministeriale 10 maggio 1916.

ROGNONI cav. Giovanni, maggiore personale permanente distretti, distretto Cremona, in servizio temporaneo distretto Cremona	Ricollocato in congedo, dal 21 aprile 1916.

Decreto ministeriale 14 maggio 1916.

DELFINO cav. Nicola, colonnello personale permanente distretti, distretto Roma, in servizio commissione collaudi in appello.	Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 1° maggio 1916.

Decreto ministeriale 18 maggio 1916.

CORRADINI cav. Silvio, colonnello artiglieria, distretto Bologna.	Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 5 aprile 1915 al 22 aprile 1915, corpo d'armata territoriale Milano e dal 23 aprile 1915 al 10 aprile 1916, direzione artiglieria Mantova.
CORRADINI cav. Silvio, colonnello artiglieria, id. Bologna.	Richiamato temporaneamente in servizio, dal 1° maggio 1916, direzione artiglieria Verona.
DINO GUIDA cav. Roberto, colonnello artiglieria, distretto Torino, in servizio temporaneo direzione artiglieria Verona.	Il decreto misteriale in data 2 maggio 1915 è rettificato nel senso che il richiamo in servizio del controcitato ufficiale deve intendersi effettuato dal 20 aprile 1915, anzichè dal 25 aprile 1915.

Determinazione ministeriale 18 maggio 1916.

GELMI cav. Giovanni, tenente colonnello cavalleria, in servizio temporaneo comando VII corpo d'armata (ufficio precettazione quadrupedi), distretto Firenze.	Trasferito in servizio comando divisione militare Piacenza, dall'8 maggio 1915.

Ufficiali di complemento.

Decreto luogotenenziale 9 aprile 1916.

FERRARI Mario, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Parma, in servizio zona di guerra.	Nominato sottotenente medico di complemento ed assegnato effettivo distretto Parma, continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione.

Decreto luogotenenziale 27 aprile 1916.

MATTESI Giovanni Battista, tenente di sussistenza, distretto Lecce.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 11 maggio 1916.

MARULLI Giambattista, sergente 75 fanteria.	Nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, con anzianità 13 febbraio 1916 e con riserva di anzianità relativa, distretto di residenza Palermo, ed assegnato effettivo per mobilitazione al deposito Palermo C (6 fanteria) al comando del quale si presenterà il mattino del 29 maggio 1916.
ALOISIO Attilio, sergente maggiore 1 bersaglieri.	Nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, distretto di residenza Napoli, ed assegnato effettivo, per mobilitazione, al deposito bersaglieri Ancona (11 bersaglieri) al comando del quale si presenterà il mattino del 29 maggio 1916.

I seguenti ufficiali di fanteria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio:

VENTURELLI Amedeo, capitano, distretto Modena, —
CARBONE Ennio, id., id. Pavia, deposito Tortona.
GIUDICEPIETRO Vincenzo, id., id. Roma, id. Roma nord-est.
BANCALARI Luigi, tenente, id. Livorno, id. Pistoia.
FAGIANI Arturo, id., id. Genova, id. Piacenza est.
ZUCCA Giuseppe, id., id. Pavia, id. Pavia.
CANELLA Cesare, id., id. Padova, id. Padova P.
GIUDICE Biagio, id., id. Napoli, id. Napoli sud.
CALIGARIS Flavio, id., id. Milano, id. Cuneo.
MEZZINA Francesco, id., id. Barletta, id. Lecce.
DEL TIN Giovanni, sottotenente, id. Caltanissetta, id. Caltanissetta.
BONOTTO Domenico, id., id. Venezia, granatieri Parma.
PACE Angelo, id., id. Trapani, deposito Trapani.
CIACERI Francesco, id., id. Siracusa, id. Catania.
DORSO Guido, id., id. Avellino, id. Aquila.
GAFFURI Gian Paolo, id., id. Bergamo, id. Pavia.
MARTINATO Giuseppe, sottotenente, distretto Vicenza, deposito Ravenna.
DELLI PONTI Vito, id., id. Taranto, id. Pistoia.
DE GREGORIO Matteo, id., id. Catania, id. Padova P.
PATA Amedeo, id., id. Reggio Calabria, id. Padova P.
BLEFARI MELAZZI Carlo, id., id. Roma, id. Padova P.
PARISELLA Francesco, id., id. Gaeta, id. Padova P.
SARZOLA Vittorio, id., id. Genova, id. Padova P.
TERZANI Giulio, id., id. Roma, id. Padova P.
ALBANESE Domenico, id., id. Reggio Calabria, id. Padova P.
BIGNARDI Fernando, id., id. Bologna, id. Reggio Emilia.
PISANI Matteo, id., id. Salerno, —
CAPPADONA Giuseppe, id., id. Palermo, deposito Padova P.
TOTARO Francesco, id., id. Napoli. —
DE PADOVA Francesco, id., id. Foggia, deposito Verona.
CHELUCCI Arturo, id. — , id. Cosenza.

MONDINI Umberto, sottotenente fanteria distretto Ravenna, 36 fanteria.	Accettata la volontaria rinunzia al grado.

Decreto luogotenenziale 14 maggio 1916.

L'anzianità relativa dei sottotenenti di complemento, arma di fanteria, stati nominati, con anzianità 11 luglio 1915 e con riserva di anzianità relativa, coi decreti luogotenenziali 11, 15, 18 e 22 luglio 1915, 1° e 12 agosto 1915, 2 e 29 settembre 1915 e 6 ottobre 1915, è stabilita come appresso:

Provenienti dai sottufficiali in congedo:

TRONCI Antonio, distretto Cagliari, deposito Milano est.
CENTOLA Ottorino, (B), id Roma, R. corpo truppe coloniali Somalia.
CERRUTI Mario, distretto Cagliari, deposito Novi Ligure.

Provenienti dagli allievi ufficiali:

GIACOMINI Giacomo, distretto Spoleto, deposito Spoleto.
AMMAN Alfredo, id. Monza, id. Monza.
CAPPELLARI Pietro, id. Sacile, 8 alpini.
CASSINA Livio, id. Monza, deposito Como.
CROCE Marzio, id. Milano, id. Como.
BONALDI Giov. Maria, id. Bergamo, 5 alpini.
VERDA Modesto, id. Savona, 3 id.
PIAZZA Ignazio, id. Trapani, deposito Caltanissetta.
TONDI Leonardo, id. Lecce, id. Lecce.
RAVAIOLI Quinto, id. Forlì, id. Forlì.
TESTOLINI Eugenio, id. Verona, 6 alpini.
NEGRO Vittorio, id. Cuneo, 1 id.
LEIDA Antonio, id. Cremona, 3 id
DEVALLE Pietro, id. Cuneo, 1 id.
BOZZOLA Attilio, id. Torino, 3 id.
RAINERI Pietro, id. Torino, 3 id.
SAFFIRIO Mario, id. Mondovì, 1 id.
VIGLIETTA Antonio, id. Cuneo, 1 id.
CASONATO Luigi, id. Vicenza, 6 id.
REVELLI Celestino, id. Mondovì, 4 id.
PAUTASSO Attilio, id. Milano, deposito Como.
BINETTI Gioacchino, id. Brescia, id. Cremona.
DALL'ARA Gino, id. Milano, id. Novara V sud.
FUMAGALLI Pompeo, id. Milano, id. Como.
MINOLI Carlo, distretto Novara, deposito Novara V sud.
RONDI Bernardino, id. Vercelli, id. Ivrea.
FANIZZA Ruggero, id. Parma, id. Parma nord-est.
AMATO Decio, id. Siracusa, id. Padova R.
DE SANDO Giuseppe, id. Catanzaro, id. Messina.
OLIVINI Guido, id. Torino, id. Torino est.
PELLISSONE Angelo, id. Torino, id. Torino P.
MERLATI Arnaldo, distretto Mondovì, 1 alpini.
ESPOSITO-AMODIO Pietro, id. Caserta, deposito Ancona.
SQUINTU Ausonio, id. Sassari, id. Ozieri S.
MULÈ Rosario, id. Girgenti, id. Palermo P.
URBINATI Augusto, id. Forlì, id. Ferrara.
CROFF Abdone, id. Milano, id. Novara V sud.
CALLEGARI Dante, id. Massa, id. Massa.
BOSIO Luigi, id. Alessandria, id. Alessandria A.
GOLETTI Pietro, id. Cuneo, id. Cuneo.
DI NUNZIO Quintilio, id. Roma, id. Roma sud-ovest.
RISO Felice, id. Salerno, id. Salerno C.
RAVASINI Aldo, id. Parma, id. Parma nord-est.
SATTA Mario, id. Sassari, id. Ozieri S.
SANTARONE Donato, id. Chieti, id. Roma sud ovest.
PEROCCO Mario, id. Pinerolo, 3 alpini.
PORTA Cesare, id. Ivrea, 6 id.
BORTOT Giovanni, id. Belluno, 3 id.
SCAGLIA Carlo, id. Asti, 1 id.
AMERIO Ferruccio, id. Torino, 3 id.
RIVOIR Adolfo, id. Torino, 3 id.
VOLLA Arnaldo, id. Torino, 4 id.
BERGNI Angelo id. Torino, 5 id.
LUCINI Massimiliano, id. Vicenza, 6 id.
MISSONI Mario, id. Sacile, 8 id.
PAGANELLI Guglielmo, id. Massa, 3 id.
ROGHI Raul, id. Milano, deposito Novara V sud.
MILONE Cesare, id. Novara, id. Novara N.
SALVIONI Enrico, id. Milano, id. Torino ovest.
MARELLI Virginio, id. Como, id. Novara V sud.
FALCINO Ermanno, id. Pavia, id. Novara V sud.

DE DOMINICIS Francesco, distretto Barletta, deposito Potenza.
CONTI BORBONE Alberto, id. Milano, id Novara V sud.
OLIVA Oreste, id. Milano, id. Savona.
BIFFI Giovanni, id. Varese, granatieri Parma.
PETRUCCI Antonino, id. Palermo, deposito Girgenti.
SAPELLANI Angelo, id. Vercelli, id. Ivrea.
VALLINO Luigi, id. Novara, id. Novara N.
SIRENA Dante, id. Belluno, id. Treviso.
BORELLI Giulio, id. Torino, id. Savona.
RICHELLI Angelo, id. Verona, id. Verona Ve.
BOLDRINI Guido, id. Pistoia, id. Massa.
BARBIERI Giovanni, id. Genova, id. Savona.
SURIANI Ferdinando, id. Bologna, id. Macerata.
STRINATI Arturo, id. Macerata, id. Firenze sud-est.
RIVA Antonio, id. Firenze, id. Arezzo.
LUSIANI Paolo, id. Padova, id. Bologna.
FORTI Leonardo, id. Palermo, id. Messina.
LEONARDI Vittorio, id. Massa, id. Massa.
CALCIATI Eugenio, id. Novara, id. Novara N.
GROPPO Giacinto, id. Torino, id. Torino est.
BONASSI Giovanni, id. Casale, id Torino P.
MASCIA Umberto, id. Foggia, id. Foggia.
D'ABUNDIO Nello, id. Torino, id. Torino est.
CAMPODONICO Angiolino, id. Genova, id. Pavia.
TORTI Francesco, id. Torino, id. Torino ovest.
GARIAZZO Giuseppe, id. Torino, id. Torino est.
LOMBARDI Francesco, id. Roma, granatieri Roma.
CECCHIN Giovanni, id. Vicenza, 6 alpini.
RASARIO Mario, id. Vercelli, 3 id.
MANSANTE Ugo, id. Mondovi, 1 id.
TARTARI Annibale, id. Bologna, deposito Lodi.
DE SIMONI Mario, id. Voghera, id. Tortona.
BERTELLA Faustolo, id. Massa, id. Massa.
FULLE Alessandro, id. Genova, id. Lodi.
BOGLIOLO Venanzio, id. Alessandria, id. Lecco.
FERRARI Nello, id. Bologna, id. Bologna.
DE CESARI Aldo, id. Genova, id. Savona.
COLAPRETE Luigi, id. Sulmona, id. Aquila.
SORGATO Antonio, distrett oBergamo, deposito Milano est.
ADAMI Luigi, id. Lucca, id. Livorno
GUGLIELMOTTI Umberto, id. Roma, id. Roma nord-est
NUNZI Renato, id. Firenze, id. Roma nord est
MANFREDI Oreste, id. Ivrea, 3 alpini
TABY Vincenzo, id. Roma, deposito Viterbo.
FUMI Giuseppe, d. Orvieto, id. Viterbo.
OLIVARI Oliviero, id. Lodi, id. Cremona
MUTTI Adolfo, id. Brescia, id Novara V sud
GRILLI Enrico, id. Barletta, id. Napoli-sud
CAZZULLO Lorenzo, id. Mondovi, id. Torino ovest
BASILE Alberto, id. Palermo, id. Caltanissetta
PASSARINI Carlo, id. Lodi, id. Savona.
BOSCHI Giuseppe, id. Milano, id. Pavia
PIERROTTET Ernesto, id. Genova, id Lodi
GAUDO Lorenzo, id. Massa, id. Monza.
GARASSINO Stefano, id. Savona, id. Savona
ATENE Paolo, id. Genova, id. Savona
DAL VESCO Roberto, id. Torino, id. Torino est
ZANELLI Angelo, id. Massa, id. Massa
CAMPISI Matteo, id. Siracusa, id. Caltanissetta
GRASSO Antonio, id. Catania, id. Catania.
VARVELLI Aldo, id. Torino, id. Torino est
MORELLO Carlo, id. Torino, id. Torino P
ZOCCHI Sergio, id. Vercelli, id. Torino P
CERVELLINI Francesco, id. Treviso, id. Treviso
MARISALDI Umberto, id. Torino id. Lecco
VIGNA Alessandro, id. Torino, id. Varese nord
BARDANZELLU Giorgio, id.Torino, id. Torino ovest
CATTANEO Luigi, id. Milano, id. Milano est
ROMERIO Carlo, id. Novara, id. Novara N
DE CARLI Armando, id. Venezia, id. Venezia
DE TOMA Leonardo, id. Sacile, id. Sacile
TANI Giorgio, id. Ferrara, id. Bologna
ZAMMUTO Giorlando, id. Massa, id. Massa.

CHIOSTRI Manfredi, distretto Firenze, deposito Arezzo
FORTUNA Aldo, id. Firenze, id. Ancona.
FIORENTINI Giuseppe, id. Firenze, id. Pistoia
PULITI Giulio, id. Ancona, id. Roma nord-est.
ZANNETTI Paolo, id. Reggio Emilia, id. Lecce.
BALZARELLI Federico, id. Cagliari, id. Ozieri C.
VADILONGA Enrico, id. Cagliari, id Ozieri C
GAZZANIGA Renzo, id. Firenze, id. Arezzo.
CESETTI Armando, id Orvieto, id. Viterbo.
FAUSTI Fausto, id Massa, id Torino ovest
CASSANO Giuseppe, id. Bari, id, Bari.
DALL'ARMI Rinaldo, id. Sacile, 3 alpini.
DELLI ZOTTI Lino, id. Sacile, 7 id.
SILVAGNI Silvio id. Vicenza, 1 id.
BIANCHINI Giulio, id Treviso, 8 id.
ANGOLETTA Bruno, id Belluno, 3 id.
MENEGHINI Lino, id. Padova, 6 id.
TINAZZI Abele, id. Verona, 6 id
LEIDI Antonio, id. Bergamo, 5 id.
FESTI Cesare, id. Firenze, 5 id.
MARTINI Pietro, id. Mondovì, 3 id.
BECHIS Guglielmo, id. Casale, 3 id.
LAZZATI Cesare, id. Milano, 5 id.
AMEDEO Mario, id. Mondovì, 1 id.
BORSANO Cesare, id. Alessandria, 3 id.
FASSI Eraldo, id. Cuneo, 1 id.
ROMANO Antonio, id Treviso, 6 id.
TRUCCO Giorgio, id. Savona, 1 id.
PIPERNO Benedetto, id Roma, deposito Forlì.
GATTA Giovanni, id. Roma, id. Forlì.
MORABITO Franco, id Milano, id. Lodi.
BARATELLO Giovanni, id. Milano, id. Parma sud-ovest.
ALBERTONI Fulvio, id. Vicenza, id. Mantova.
AUREGGI Ezio, id. Como, id. Novara V sud.
LAZZARI Raffaele, id. Milano, id. Siracusa.
REVEL Bruno, id. Torino, granatieri Parma.
USUELLI Ferdinando, id. Lecco, deposito Pavia.
GIUSSANI Carlo, id. Monza, id. Novara V sud.
LANDI Rino, id Milano, id. Novara V sud.
CRESSERI Candido, id. Como, id. Novara V sud.
BLATTO OETE GIOETE Alessandro, distretto Torino, deposito Torino est.
BANCALE Angelo, id. Milano, id. Novara V sud.
DE RUSCHI Angelo, id. Milano, id. Novara V sud.
CIMBRO Giuseppe, id. Milano, id. Pavia.
LAZZARI Umberto, id. Varese, id. Novara N.
VANDONE Giovanni, id. Milano, id. Torino est.
CRIPPA Renato, id. Venezia, id. Caltanissetta.
LERTORA Attilio, id Genova, id. Lodi.
FIGOLI Gualtiero, id. Macerata, id. Sacile.
GIOSCIA Ettore, id. Barletta, id. Bari.
CARDELLA Edoardo, id. Roma, id. Massa.
PERRONI Carlo, id. Genova, id. Lodi.
FATTOROSI Vincenzo, id. Caserta, id. Caserta.
BOLLA Alberto, id. Genova, id. Massa.
LA MAMMA Alfredo, id. Cefalù, id. Messina.
LIPARI Giovanni, id. Trapani, id. Messina.
VIOLI Giovanni Battista, id. Reggio Emilia, id. Mantova.
FOTI Nicola, id. Taranto, id. Taranto.
ROMANO Arrigo, id. Vercelli, id. Vercelli.
CORBETTA Italo, id. Novara, id. Novara N.
DE GIORGIS Italo, id. Alessandria, id. Alessandria A.
ROSSI Cesare, id. Torino, id. Torino P.
AMORETTI Giuseppe, id. Savona, id. Torino P.
DORE Mario, id. Cagliari, id. Ozieri S.
SARTORIS Domenico, id. Torino, id. Ivrea.
BALDI Augusto, id. Novara, id. Novara.
MORALI Enrico, id. Bergamo, id. Bergamo.
BIANCHINI Giorgio, id. Verona, id. Torino P.
BARICCO Achille, id. Brescia, id. Torino ovest.
ROSSI Francesco, id. Alessandria, id. Alessandria A.
FABRIZIO Vincenzo, id. Venezia, id. Venezia.
SEMPLICINI Renato, id. Brescia, id. Milano est.
MOGGI Arnolfo, id Pistoia, id. Pistoia.
MILIANI Giovanni, id. Firenze, id. Firenze sud-est.
ROSSI Roberto, id. Massa, id. Pistoia.
VENNI Antonio, id Venezia, id. Sacile.
BENASSI Pietro, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.

BALDI Ubaldo, distretto Firenze, deposito Firenze sud-est.
TOMA Rolando, id. Lecce, id. Lecce.
REBESCO Giuseppe, id. Venezia, id. Padova R.
INSELVINI Giovanni, id Brescia, id. Novara V sud.
SERRA Giuseppe, id. Napoli, id. Napoli sud.
CASALI Ottorino, id Roma, id. Napoli sud.
BENEVELLI Armando, id Reggio Emilia, id. Girgenti
BORGHI Mario, id. Reggio Emilia, id. Girgenti.
BARONE Gioacchino, id Siracusa, id Torino ovest.
CALABRÒ Paolo, id Siracusa, id. Calanissetta.
SARDONE Angelo, id. Girgenti, id. Girgenti.
SANFILIPPO Attilio, id Messina. id. Messina.
OEHME Ermanno, id. Torino, id. Ivrea
CAPIETTI Vittorio, id. Torino, id. Varese nord
GRIFFA Luigi, id Torino, id. Brà.
FERRERO Pietro, id Torino, id Novara V sud
LEVI Ettore, id. Torino, id. Varese nord.
RINETTI Vittorio, id Casale, id Monza.
PALONARA Ezio, id Ancona id Ancona.
MUSSO Carlo, id Mondovì, id. Brà.
DEORSOLA Felice, id Cuneo, id. Torino ovest.
BRUSONI Riccardo, id. Treviso, id. Treviso.
GARIO Carlo, id. Verona, id. Verona Ve.
GALLAROTTI Guglielmo, id Verona, id. Verona Ve.
SAVIOLO Giorgio, id. Venezia, id Venezia
ZANONI Alfredo, id. Verona, id. Verona Ve
VIANELLO Emilio, id. Venezia, id. Venezia
SCOCCIA Giuseppe, id. Parma, id. Parma nord-est
CASARTELLI Luigi, id. Venezia, id. Venezia
COTIGNOLI Eugenio, id. Ravenna, granatieri Roma
NICOLETTI Ernesto, id. Benevento, deposito Napoli nord
CERBARO Emilio, id. Padova, id. Padova P.
ANTONINI Pietrangelo, distretto Aquila, deposito Roma nord-est
BRUNO Ermanno, id Sacile, 7 alpini.
BORATTO Lodovico, id Belluno, 5 id.
MAFFEI Giuseppe, id Arezzo, 6 id
VACCARI Domenico, id. Treviso, 3 id.
AGLIO Giovanni, id Milano, deposito Novara V sud.
CHIARI Tullio, id Bergamo, id. Novara V sud
CANCINO Giulio. id. Vorcelli, id. Ivrea.
CALAMAI Mario, id Genova, id. Lodi
GATTI Arturo, id Piacenza. id Milano ovest.
POZZI Giuseppe, id. Rovigo, id. Bologna.
PADALINO Vincenzo, id Foggia, id. Napoli nord.
ROSATI Carlo, id Novara, id Novara N.
RAGGIO Angelo, id Genova, id. Savona.
CANÈ Antonio, id Bologna, id. Bologna.
CALCAGNO Edoardo, id. Genova, id Torino ovest
CROCCO Piero, id. Genova, id. Lodi
VALLETTA Eugenio, id. Lecce, id Lecce
TRUCCO Angelo, id. Cuneo, id Savona.
CACCAVALE o CACCAVALLO Mario, id Napoli, id. Napoli nord.
CONTI Cesare, id Roma. id Frosinone.
MAZZOLENI Bartolomeo, id Genova, id. Lodi
BODINO Giulio, id. Genova, id Savona.
TORAZZI Mario, id. Genova, id. Lodi
SPINDLER Felice, id Como, id. Lodi.
VANNI Elisio, id. Firenze, id. Roma nord-est.
STEFANUTTI Luigi, id. Sacile, id. Udine.
CECCHERELLI Giuseppe, id. Pistoia, id. Roma nord-est.
ZUGANELLI Carlo, id. Orvieto, id. Perugia.
PATERLINI Luigi, id. Reggio Emilia, id. Modena.
FANNI Igino, id. Cagliari, id. Ozieri C
MASINI Guerrazzo, id. Firenze, id. Arezzo.
PORCARI Italo, id. Firenze, id. Firenze nord-est.
BONGIANINO Cesare, id. Novara, id. Novara N.
GATTI Aldo, id. Reggio Emilia, id. Parma sud-ovest
VECCHIO Salvatore, id. Messina, id. Messina.
DALMASSO Grovanni, id. Cuneo, 5 alpini.
BICCHIERAI Carlo, id. Milano, 8 id.
CASALI Massimo, id. Treviso, 3 id.
IORIS Enrico, id. Torino, deposito Pavia.

MARINUCCI Mario, distretto Aquila, deposito Aquila.
LOMBARDO Giulio, id. Roma, id. Spoleto.
RAPI Cesare, id. Roma, id. Benevento.
SBORIGI Aldo, id. Roma, id. Forlì.
SANTARELLI Mario, id. Roma, id Forlì.
RANIERI Augusto, id. Roma, id. Viterbo.
PUGINI Salvatore, id Roma, id. Viterbo.
BARBESTI Paolo, id. Lodi, id. Parma nord-ovest.
CRESPI Giulio, id. Bergamo, id. Novara V sud.
CAPELLI Pietro, id. Bergamo, id. Novara N.
CASTELLOTTI Ubaldo, id. Voghera, id. Tortona.
MOSCA Carlo, id. Varese, id. Novara N.
DEGLI ESPOSTI Ernesto, id. Bologna, id. Ravenna.
PERINETTI Carlo, id. Firenze, id. Firenze sud-est.
MANFREDI Pietro, id. Reggio Emilia, id. Parma nord-est
CARPINTERI Vito, id. Siracusa, id. Catania,
LUPO Carlo, id. Torino, id. Varese nord.
SUMMA Alessandro, id. Torino, id. Monza.
BALBIS Giuseppe, id. Torino, id. Vercelli.
ROSSO Venanzio, id. Torino, id. Alessandria C.
DE VILLA Luigi, id. Belluno, id. Belluno.
CAMBI Vezio, id. Firenze, id. Arezzo.
DE REGIBUS Luca, id. Novara, id. Torino ovest.
BOSSETTI Lorenzo, id. Modena, id. Modena.
CASTAGNONE Luigi, id. Torino, id. Vercelli
GASPARINI Luigi, id. Roma, id. Roma nord-est.
SINI Guglielmo, id. Casale, id. Genova.
BARGONE Giuseppe, id. Cagliari, id. Ozieri C.
ROSSI Mario, id. Mondovì, id. Cuneo.
BRESSANO Giuseppe, id. Mondovì, id. Lecco.
BIANCHI Alessandro, id. Avellino, id. Avellino.
PARACCHI Elmo, id. Vercelli, id. Vercelli.
LUISETTI Marino, id. Modena, id. Modena.
COGLITORE Giuseppe, id. Messina, id. Messina.
BONDI Livio, id. Venezia, id. Udine.
MONTI Alessandro, id Padova, id. Padova P.
MANDRILE Mario, distretto Verona, deposito Verona Ve.
CLEMENTE Daniele, id. Venezia, id. Padova P.
RUGGENINI Federico, id. Mantova, id. Mantova.
VOLOBELE Marco, id. Vicenza, id. Padova P.
CATANIA Edmondo, id. Messina, id. Roma sud-ovest.
RIVALTA Raul, id. Roma, id. Frosinone.
BAFFICO Paolo, id. Massa, id. Massa.
CATALISANO Settimio, id. Girgenti, id. Girgenti.
GAY Paolo, id Genova, id. Savona.
RUM Giulio, id. Siena, id. Massa.
DOMATTI Gaudenzio, id. Ivrea, id. Ivrea.
ZENI Luigi, id. Verona, id. Verona Ve.
BRERO Giovenale, id. Genova, id. Torino P.
NARDUCCI Pasquale, id. Caserta, id. Benevento.
SEGHIERI-BIZZARRI Gino, id. Firenze, id. Arezzo.
ASPRONI Salvatore, id. Sassari, id. Ozieri S.
PICCIOLI Ettore, id. Firenze, id. Siena.
FOCACCI Carlo, id. Firenze, id. Firenze sud-est.
BERTOLANI Eugenio, id. Brescia, id. Milano est.
BARBACCI Guglielmo, id. Orvieto, id. Viterbo.
CAPEI Giovan Carlo, id. Firenze, granatieri Roma.
PALLAVICINI Vincenzo, id. Roma, deposito Roma sud-ovest.
MILO Camillo, id. Napoli, id. Firenze sud-ovest.
SILIMBANI Giacomo, id. Ravenna, granatieri Roma.
CARTA Simone, id. Cagliari, deposito Ozieri C.
CIRRI Anton Giulio, id. Lucca, id. Massa.
SBRANA Gino, id. Lucca, id. Pisa.
BOTTAI Bruno, id. Firenze, id. Arezzo.
DANI Franz, id. Firenze, id. Arezzo.
VENTURA Pietro, id. Firenze, id. Padova P.
MANTOVANI Richelmo, id. Cosenza, id. Perugia.
BAGNINI Giovanni, id. Aquila, id. Aquila.
LEGGIO Giovanni, id. Reggio Calabria, id. Messina.
NICOLAI Giacinto, id. Ascoli Piceno, id. Roma nord-est.

TAROZZI Angelo, distretto Venezia, deposito Bologna.
CIVELLO Pietro, id. Trapani, id. Trapani.
ANTONACCI Guglielmo, id. Bari, id. Bari.
PENDENZA Erasmo, id. Sulmona, id. Roma nord-est.
CAPRETTI Amedeo, id. Chieti, id. Roma nord-est.
GATTO Luigi, id. Lecce, id. Lecce.
RUSSO Giuseppe, id. Foggia, id. Foggia.
SNICHELOTTO Giovanni, id. Vicenza, 6 alpini.
FONZO Mario, id. Roma, 6 id.
D'AMICO Guido, id. Campobasso, 7 id.
BELLÙ Bernardino, id. Milano, 5 id.
GIANFERRARI Prospero, id. Reggio Emilia, 5 id.
CICCARELLI Giuseppe, id. Verona, 5 id.
ZANETTI Giacobbe, id. Belluno, 8 id.
GAMBINO Francesco, id. Novara, 1 id.
LORENZELLI Gino, id. Parma, 5 id.
MASSERANO Vittorio, id. Firenze, 3 id.
SACERDOTE Virgilio, id. Torino, 3 id.
ELTER Mario, id. Torino, 4 id.
PASSALIA Attilio, id. Reggio Calabria, 5 id.
BIGLIO Felice, id. Mondovì, 1 id.
MULATTIERI Giuseppe, id. Mondovì, 1 id.
SABBADINI Umberto, id. Pavia, 4 id.
BOURLOT Giuseppe, id. Pinerolo, 4 id.
GALLIZZI Antonio, id. Pavia, 4 id.
ILARIA Pasquale, id. Avellino, deposito Benevento.
ROXAS Michele, id. Palermo, id. Catania.
ONORI Fernando, id. Roma, id. Savona.
LUHR Roberto, id. Napoli, id. Benevento.
TORO Giuseppe, id. Roma, id. Forlì.
TORRETTA Giovanni, id. Torino, granatieri Roma.
RAVAJOLI Olmeda, id. Pesaro, deposito Aquila.
MANFREDI Gino, id. Roma, id. Torino est.
SPARGETTI Bruno, id. Reggio Emilia, id. Parma sud-ovest.
SFONDRINI Guido, id. Milano, id. Alessandria A.
MAGNI Achille, id. Milano, id. Novara N.
PICCOLI Guido, id. Verona, id. Mantova.
TOSCHI Dante, id. Milano, id. Sacile.
PREDEVAL Enrico, id. Milano, id. Lodi.
ANCONA Aurelio, id. Venezia, id. Sacile.
BOLZON Antonio, id. Milano, id. Pavia.
CELSI Ascanio, id. Milano, id. Novara N.
FOLLI Attilio, (B), id. Milano, id. Asti.
FUCCI Ettore, (B), id. Barletta, id. Livorno.
RICCIARDI Giulio, distretto Milano, deposito Novara N.
SANTALUCIA Vincenzo, id. Milano, id. Torino ovest.
BIANCHI Aldo, id. Milano, id. Parma sud-ovest.
BRESCIANI Mario, id. Milano, id. Novara N
CUGINI Giuseppe, id. Cremona, id. Ivrea.
BARONE Enrico, id. Caltanissetta, id. Caltanissetta.
ARZANO Mario, id. Piacenza, id. Torino ovest.
CALABRESI Vincenzo, id. Sassari, id. Catania.
FILIPPINI Luigi, id. Brescia, id. Novara N.
CATTANEO Emilio, id. Como, id. Novara V sud.
BOSCHI Vincenzo, id. Ravenna, id. Bologna.
ALBANI Lucio, id. Voghera, id. Venezia.
DOLCI Alessandro, id. Genova, id. Lodi.
GAGLIONE Umberto, id. Massa, id. Napoli nord.
MAZZOLDI Giovanni, id. Mantova, id. Mantova.
DI SIMONE Gaetano, id. Cefalù, id. Napoli sud.
FRANCAVIGLIA Salvatore, id. Catania, id. Catania.
FRANCARDO Ferdinando, id. Siracusa, id. Catania.
NARICI Stefano, id. Trapani, id. Caltanissetta.
NAPOLITANO Emanuele, id. Siracusa, id. Catania.
DE GENNARO Errico, id. Nola, id. Nocera.
BARAVALLE Riccardo, id. Verona, 2 alpini.
BELLOTTI Leone, id. Casale, deposito Alessandria C.
PINACCI Giuseppe, id. Torino, id. Massa.
RINALDI Ettore, id. Torino, id. Brà.
TARCHIONI Silvio, id. Lecce, id. Genova.
FASANO Carlo, id. Torino, id. Cuneo.
PISTONE Cherubino, id. Casale, id. Alessandria A.
GEMELLI Bruno, id. Torino, id. Spoleto.
SOVERA Giuseppe, id. Voghera, granatieri Parma.
ALVAZZI-DELFRATE Giovanni, id. Torino, deposito Novara V sud.
MULATERO Cesare, id. Torino, id. Lecco.
BECHIS Giovanni, id. Casale, id. Alessandria C.

PITTALUGA Silvio, distretto Casale, deposito Alessandria C.
CURTI Domenico, id. Orvieto, id. Arezzo.
PENNACCIULLI Francesco, id. Vercelli, id. Vercelli.
BEVILACQUA Giovanni, id. Torino, id. Spoleto.
DE CAROLI Silvio, id. Ivrea, id. Novara V sud.
CALVIERI Vincenzo, id. Catanzaro, id. Cosenza.
BLETZO Attilio, id. Verona, id. Verona Ve.
LAMBERTI Plinio, id. Vicenza, id. Padova R.
ZORRE Cesare, id. Brescia, id. Udine.
BUFFATTI Germano, id. Verona, id. Brescia.
LION Bruno, id. Padova, id. Padova P.
PAOLILLO Alberto, id. Napoli, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
MARAVIGLIA Silvestro, id. Avellino, deposito Napoli nord.
MANGIAROTTI Edoardo, id. Voghera, id. Alessandria C.
BIGI Ernesto, id. Modena, id. Modena.
DALL'ASTA Ugo, id. Parma, id. Parma nord-est.
CHAPRON Gaetano, id. Napoli, id. Messina.
ABRIGATA Vincenzo, id. Castrovillari, id. Firenze sud-est.
FRIGGERI Arrigo, id. Ferrara, id. Bologna.
GALGANO Renato, id. Firenze, id. Arezzo
TURINI Primo, id. Firenze, id. Roma nord-est
DUCE Domenico, id. Sassari, id. Ozieri C.
SCOTTI Dino, id. Pistoia, id. Sacile.
BARTOLOZZI Paolo, id. Firenze, id. Arezzo
CHIAROTTI Mario, id. Livorno, id. Livorno.
MOTZO Leonardo, id. Sassari, id. Ozieri C.
GAGLIOTTI Gino, id. Firenze, id. Pistoia.
BERNACCHIA Alberto, id. Roma, id. Roma nord-est.
ARCIDIACONO Gesuino, id. Sassari, id. Ozieri C.
SPERANZA Oreste, id. Orvieto, id. Roma nord-est.
PETRINI Spartero, id. Perugia, id. Perugia.
PUCCETTI Goffredo, id. Firenze, id. Livorno.
RINALDI Giuseppe, id. Arezzo, id. Firenze nord-ovest
TOFANETTI Giuseppe, distretto Perugia, deposito Perugia.
SAINT CYR Carlo, id. Bologna, id. Bologna.
BRUNELLI Roberto, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.
GARZONOTTI Tullio, id. Orvieto, id. Viterbo.
BONELLI Valentino, id. Siena, id. Siena.
OSTI Pietro, id. Bologna, id. Bologna.
TROMPEO Vittorio, id. Roma, granatieri Roma.
DE ROSSI Mario, id. Bologna, id. Bologna
FERRI Antonio, id. Bologna, id. Bologna.
BUGANELLI Mario, id. Bologna, id. Bologna.
AIELLO Agostino, id. Castrovillari, R corpo truppe coloniali Eritrea.
DE MATERA Alberto, id. Trapani, deposito Caltanissetta.
AGLIETTI Luigi, id. Roma, id. Forlì.
SANTINI Romano, id. Spoleto, id. Ancona
ROTONDI Giuseppe, id. Spoleto, id. Ancona.
ZAPPALÀ Salvatore, id. Catania, id. Firenze sud-est
VENINATA Virgilio, id. Siracusa, id. Caltanissetta.
NOTA Giovanni, id. Alessandria, id. Alessandria.
FRONTE Matteo, id. Siracusa, id. Girgenti.
ASSENZA Pietro, id. Siracusa, id. Cosenza.
DE BENEDICTIS Lorenzo, id. Siracusa, id. Cosenza.
CATALANO Gaspare, id. Palermo, id. Firenze sud-est.
BIANCO Mario, id. Bologna, id. Firenze nord-ovest.
GALLINA Carlo, id. Novara, id. Novara V. sud.
ZUCCHELLO Ottorino, id. Massa, id. Ferrara.
MIRAGLIA Rocco, id. Torino, id. Novara V. sud.
AUDAGNA Giovanni, id. Torino, id. Alessandria A.
IARETTI Giovanni, id. Vercelli, id. Alessandria C.
GONELLA Attilio, id. Casale, id. Alessandria C.
TADDEI Tito, id. Roma, id. Viterbo.
CATTANEO Giuseppe, id. Lecco, id. Milano est.
TALAMO Attilio, id. Catania, id. Catania.
TESTERA Francesco, id. Voghera, id. Novi Ligure.

BORGETTI Francesco, distretto Novara, deposito Mondovì
MACCAGNO Ettore, id. Mondovì, id. Bra
FONTANA Ezio, id. Savona, id. Savona
BOCCASSINO Attilio, id. Casale, id. Novi Ligure
TORTA Augusto, id. Torino, id. Cuneo.
SCLAVO Ciro, id. Casale, id. Massa
PAVESE Dante, id. Mondovì, id. Cuneo.
CORAZZA Orlando, id. Venezia, id Sacile.
ZAMPIERI Quirino, id. Verona, id. Treviso
MOSCA Bruno, id. Treviso, id. Sacile.
FLESSATI-BARBILLI Emilio, id. Mantova, id. Mantova.
BORTOTTI Girolamo, id. Lucca, id. Pisa.
DALLA RIVA Arcangelo, id. Verona, id. Padova R.
SIGHICELLI Carlo, id. Modena, id. Modena.
VINCITORIO Consalvo, id. Napoli, id. Napoli nord.
GUERRI Stanislao, id. Roma, id. Roma nord-est.
BARBA Luigi, id. Teramo, id. Ascoli Piceno.
DE LOTTO Alessandro, id Belluno, 1 alpini
BIZZARINI Alberto, id. Belluno, 8 id.
LOMANTO Francesco, id. Genova, 1 id.
TOMATIS Carlo, id. Mondovì, 1 id.
BARONE Aldo, id. Como, deposito Novara N.
CEREDA Pietro, id. Lecco, id. Lecco.
CORRADO Lorenzo, id. Lodi, id. Lodi.
FERRARI Arturo, id. Cremona, id. Lodi.
MALAGOLI Oreste, id. Modena, id. Parma sud-ovest.
MONTANARELLA Raffaele, id. Napoli, id Benevento.
CARANO Domenico, id. Bologna, id. Udine
PEDRONI Pietro, id. Milano, id. Udine
VANNINI Carlo, id. Milano, id. Novara N.
SAGRAMOSO Pietro, id. Genova, id. Chieti
CONTI Demetrio, id. Savona, id. Savona.
CARATTI Carlo, id. Genova, id. Lecco.
GUEGLIO Vittorio, id. Genova, id. Torino ovest.
CONSOGNO Giovanni, id. Voghera, id. Alessandria.
GATTI Agostino, id. Mondovì, id. Savona.
DELSOLDATO Silvio, id. Massa, id. Massa.
AMABILE Herbert, id. Catania, id. Napoli nord.
RIPANUCCI Mario, id. Ascoli Piceno, id. Ascoli Piceno.
GROSSI Mario, distretto Parma, deposito Parma nord-est.
NATTA SOLERI Enrico, id. Savona, id. Savona
PREZIOSI Armando, id. Bologna, id. Sacile.
STRABELLI Guido, id. Bergamo, id. Lecco.
MALLUS Settimio, id Cagliari, id. Massa
COTTA-RAMUSINO Delfino, id. Genova, id. Savona
MARCOALDI Fernando, id. Ascoli Piceno, granatieri Parma.
CECI Francesco, id. Barletta, deposito Taranto.
FORTE Consalvo, id. Napoli, id. Napoli sud.
RANZI Armano, id. Rovigo, id. Ferrara.
BORTOLOTTI Luciano, id. Firenze, id Siena.
BALDACCI Alberto, id. Firenze, id. Livorno
HOTZ Cesare, id. Parma, id. Parma nord-est.
BERTASI Gilio, id. Verona, id. Monza.
BANCALO Ugo, id. Benevento, id. Benevento.
PALONI Filippo, id. Ascoli Piceno, id. Ascoli Piceno.
CASTELLANI Roberto, id. Firenze, id. Pistoia.
CIMADORI Giorgio, id. Genova, id. Pistoia.
FALORSI Paolo, id. Firenze, id. Udine.
SARTORETTI Francesco, id. Perugia, id. Perugia.
BONSIGNORE Eugenio, id. Girgenti, id. Girgenti.
SEVERI Renato, id. Firenze, id. Pistoia.
TROMBETTI Giulio, id. Bologna, id. Bologna.
MARINELLI Francesco, id. Macerata, id. Roma nord-est.
VERZOCCHI Giuseppe, id. Milano, id. Monza.
SIBELLINI Antonio, id. Parma, id. Parma nord-est.
SASSI Antonino, id. Arezzo, id. Milano ovest.
MANGINI Arturo, id Bologna, id. Bologna.
PILATO Umberto, id. Bari, id. Bari.
PEPE Beniamino, id. Bari, id. Bari.
BRANCATO Paolo, id. Foggia, id. Benevento.
RINALDI Giovanni, id. Potenza, id. Benevento.

GUERRIERO Bruno, distretto Vicenza, 8 alpini.
ANDRÈ Albino, id. Torino, 4 id.
PACHER Gastone, id. Venezia, deposito Mantova.
LEONI Giuseppe, (B), id. Lecco, id. Asti.
PARRONI Antonio, (B), id. Teramo, id. Ancona.
SANTELLI Ugo, id. Cosenza, granatieri Roma.
QUARESIMA Nicola, id. Roma, deposito Forlì.
TURA Michele, id. Roma, id. Forlì.
GIUFFREDA Francesco, id. Napoli, id. Benevento.
D'AMICO Reno, id. Roma, id. Forlì.
DELLA ROVERE Giuseppe, id Roma; id. Benevento.
DELLA SETA Eugenio, id. Roma, granatieri Roma.
DOGLIO Alberto, id. Alessandria, deposito Alessandria A.
MARCONI Francesco, id. Vicenza, id. Mantova.
PALLAVIDINO Giovanni, id. Milano, id. Piacenza est.
MADELLA Vico, id. Milano, id. Parma sud-ovest.
MALESANI Livio, id. Verona, id. Verona Ve.
BERTOLA Gian Battista, id. Piacenza, id. Piacenza est.
CASSINI Secondo, id. Savona, id. Firenze sud-est.
RAGNI Guglielmo, id. Voghera, id. Alessandria A.
BOTTAI Gino, id. Massa, id. Massa.
BASSI Ugo, id. Barletta, id. Napoli sud.
DRAGO Filippo, id. Catania, id. Cosenza.
LABORATORE Francesco, id. Siracusa, id. Cosenza.
NEGROTTO Raoul, id. Genova, id. Torino est.
PUCCIO Jauffrè, id. Castrovillari, id. Cosenza.
PEZZILLO Antonino, id. Catania, id. Torino P.
DE RITIS Francesco, id. Napoli, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
ORGERA Giovambattista, id. Napoli, deposito Napoli sud.
ELLENA Alfonso, id. Torino, id. Mondovì.
RUELLA Luigi, id. Alessandria, id. Mondovì.
SEGRÈ Giuseppe, id. Torino, id. Mondovì.
ZAMPINI Riccardo, id. Verona, id. Verona Vi.
MALCOTTI Giovanni, distretto Torino, deposito Mondovì.
MANUEL GISMONDI Giovanni Battista, id. Savona, id. Savona.
ZANICHELLI Renato, id. Reggio Emilia, id. Parma nord-est.
CIXI Luigi, id. Cagliari, id. Roma nord-est.
LEVI MORTARA Aldo, id. Venezia, granatieri Roma.
COMO Pietro, id. Trapani, deposito Trapani.
PASSAGGIO Giovanni, id. Pavia, id. Pavia.
CHIAPETTI Antonio, id, Torino, id. Lecco.
PIAZZA Gaspare, id. Trapani id. Trapani.
GOUTHIER Leonida, id. Pinerolo, id. Lecco.
FAINI Giuseppe, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.
MALAGU' Ugo, id. Ferrara, id. Bologna.
CHIAMENTI Francesco, id. Verona, id. Como.
GUIDI Renato, id. Massa, id. Massa.
CAVICCHIO Michele, id. Nola, id. Caserta.
COPPOLA Raffaele, id. Napoli, id. Benevento.
VOCE Alfredo, id. Castrovillari, id. Benevento.
DEMAIO Giovanni, id. Foggia, id. Foggia.
BETTE Gustavo, id. Genova, id. Cuneo.
SCARTASCINI Giovanni, id. Como, id. Cremona.
PRANDI Angelo, id. Genova, id. Lecco.
BONFANTI Giuseppe, id Massa, id. Massa.
PANI Mario, id. Cagliari, id. Piacenza est.
AVIO Celestino, id. Voghera, id. Alessandria A.
VOZZA Giuseppe, id. Taranto, id. Bologna.
BREGLIA Salvatore, id. Napoli, id. Avellino
CRESTI Angiolo, id. Napoli, id. Napoli nord.
GAGLIARDI Riccardo, id Caserta, id. Avellino.
POMILIO Pietro, id. Chieti, id. Ancona.
LONGO Luigi, id. Foggia, id. Bologna.
TANTINI Valerio, id. Firenze, id. Livorno.
GRASSI Luigi, id. Macerata, id. Ancona.
AVOGLI-TROTTI Alberto, id. Ferrara, id. Milano ovest.
CHIADINI Ugo, id. Forlì, id. Firenze nord-ovest.
CAVIGLI Luigi, id. Arezzo, id. Firenze nord-ovest.
NEDIANI Teo, id. Ravenna, id. Ravenna.
CRICCO Giuseppe, id. Treviso, id. Treviso.
MAGRINI Camerlindo, id. Firenze, id Pisa.

DALLARI Bruno, distretto Parma, deposito Modena.
PETTINATO Santo, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
NERI Giocchino, id. Padova, id. Livorno.
LEGA Orazio, id. Ravenna, id. Ravenna.
BONU Mario, id. Cagliari, id. Ozieri C.
FABBRI Giuseppe, id. Bologna, id. Bologna.
D'ANDREA Alfredo, id. Frosinone, id. Frosinone.
PISA Giuseppe, id. Napoli, id Napoli nord.
PURPURA Giuseppe, id. Cefalù, id. Torino ovest
DE BACCI Giovanni, id. Firenze, id. Pisa.
AMATULLI Antonio, id. Bari, id. Bari.
PIOMBAROLO Raffaele, id. Bari, id. Bari.
STELLA Guido, id. Teramo, id. Parma nord-est.
CAROSELLA Giovanni, id. Chieti, id. Ascoli Piceno.
VENIER Domenico, id. Sacile, 7 alpini.
FORMENTON Attilio. id. Vicenza, 7 id.
URBINATI Alvise, id. Ancona, 4 id.
VATTOLO Augusto, id. Sacile, 7 id.
FERIGO Camillo Cesare, id. Sacile, 4 id.
SANTACATTERINA Giuseppe, id Vicenza, 4 id.
POZZI Luigi, id. Treviso, 7 id.
MARCONI Raffaele, id. Verona, 8 id.
ZANCANARO Angelo, id. Belluno, 8 id.
MATTHIEU Samuele, id. Pinerolo, 4 id.
PATT Onorino, id. Belluno, 4 id.
CARRERA Mario, id. Novara, 1 id.
BELLO Marchino, id Novara, 1 id.
BIANCHINI Bernardo, id. Como, 8 id.
SORMANI Giuseppe, id. Varese, 7 id.
IALLA Davide, id Pinerolo, 4 id.
BELTRANDI Lorenzo, id Mondovi, 1 id
CICERI Angelo, id. Como, deposito Piacenza est
DE MANDATO Pietro, id Roma, id. Benevento.
SANTAMICONE Raffaele, id. Teramo, id. Ancona.
GRAMAZIO Guido, id. Castrovillari, id Caltanissetta.
FRITTELLA Ferruccio, id Ancona, id. Ancona
DE TULLIO Domenico, id. Bari, id. Potenza
MASINA Emilio, id Firenze, id. Ravenna.
MANGIANTINI Secondo, id. Roma, id. Ravenna.
OVIDI Francesco, id. Roma, id Ravenna.
GIUSTI Gino, id Roma, id Ravenna.
RESTIVO ALESSI Vittorio, id. Caltanissetta, id. Girgenti.
PAVONI Ugo, distretto Brescia, deposito Piacenza est.
PETROSINO Giovanni, id Reggio Calabria, granatieri Roma.
GORI Gino, id Livorno, deposito Lodi.
MILO Filippo, id. Trapani, id. Caltanissetta
MANFREDI Luigi, id. Milano, id Piacenza est
CARUSO Mario, id Palermo, id. Caltanissetta
BOREA Ciro, id. Ferrara, id. Mantova.
BROGGI Alcide, id Como, id Alessandria C.
BOTTACIN Augusto, id. Venezia, id. Mantova.
LOMBARDI Ferruccio, id. Milano, id. Savona.
SECCHI Umberto, id. Brescia, id. Varese nord.
SAMBUGA Alessandro, id Como, id. Piacenza est
GAMBIGLIANI-ZOCCOLI Giulio, id. Parma, id. Piacenza est.
MELE Salvatore, id. Lecce, id. Salerno C.
PEDRONI Carlo, id. Como, id. Torino ovest.
PICCININI Renato, id. Parma, id. Piacenza est.
SEGAPELI Carlo. id. Modena, id. Piacenza est.
SCALETTI Ugo, id. Milano, id. Piacenza est.
MARCHIONDELLI Lorenzo, id. Bergamo, id Novara N.
NAVA Carlo. id. Milano, id. Novara N.
GIACOMETTI Luigi, id. Brescia, id. Novara N.
MARCONI Adriano, id. Lodi, id Lodi
GAFFURI Paolo, id. Bergamo, id. Pavia.
MARLETTO Aurelio, id. Milano, id. Torino est.
CERUTI Giuseppe, id. Cremona. id. Alessandria A.
FERMI Ugo, id. Piacenza, id. Piacenza est.
CHIAPPINI Gustavo, id. Milano, id. Lodi.
COLLAMATI Cesare, id. Milano, id. Padova R.
ROSSIGNOLI Alberto, id. Milano, id. Torino P.
ANDREINI Ariando, id. Bologna, id. Ravenna.
CANZANO Alfio, id. Milano, id. Ivrea.
APHEL Mario, id. Piacenza, id. Piacenza est.
CARLOMAGNO Alfonso, id. Milano, id. Foggia.

MORETTI Antondomenico, (B) distretto Ancona deposito Bologna.
CHIAPPA Mario, (B) id. Milano, id. Livorno.
BOSELLI Pietro, (B) id. Lodi, id. Brescia.
BERARDI Cesare, id. Milano, id. Lodi
BENEDETTI Leone, id. Milano, id. Alessandria A.
CATELLI Andrea, id. Como, id. Novara N.
MANNUCCI Pietro, id. Milano, id. Alessandria A.
LEICHT Benvenuto, id. Venezia, id. Mantova.
BONICELLI Federico, id. Massa, id. Massa.
CECCHI Lionello, id. Genova, id. Firenze nord-ovest.
TANDA Nicolino, id. Sassari, id. Piacenza est.
PRIVITERA Angelo, id. Catania, id. Cosenza.
RIGGIO Calogero, id. Cefalù, id. Firenze sud-est
GUELFI Francesco, id. Girgenti, id. Cosenza.
MAROTTA Francesco, id. Siracusa, id. Udine.
FICARRA Giuseppe, id. Girgenti, id. Salerno S.
CASU Ettore, id. Palermo, id. Varese nord.
CASTELLANA Giovanni Battista, id. Messina, id. Cosenza.
COLONNA Rosario, id. Messina, id. Cosenza.
CONTRAFATTO Calogero, id. Palermo, id. Salerno C.
COLOSI Nicolò, id. Cefalù, id. Salerno C.
BERTOTTI Carlo, id. Napoli, id. Genova.
BONFIGLIO Mario, id. Girgenti, id. Girgenti.
CARLOZZO Michele, id. Cefalù, id. Nocera.
MAZZARELLA Benedetto, id. Caserta, id. Caserta.
PARZIALE Benedetto, id. Napoli, id. Salerno S.
SPADARO Vincenzo, id. Siracusa, id. Monza.
ROMEO Giuseppe, id. Cuneo, id. Pavia.
MILANI Filippo, id. Frosinone, id. Roma nord-est.
DE BARTOLOMEIS Decio, id. Torino, id. Brà.
BATTAGLIA Napoleone, id. Torino, id. Brà.
GIAMPICCOLI Guglielmo, id. Torino, id. Piacenza ovest.
PILLITTERI Salvatore, id. Palermo, id. Palermo P.
LUCCHETTI Augusto, distretto Frosinone, deposito Viterbo.
SAPIENZA Gaetano, id. Catania, id. Catania.
MEJNINGER Italo, id. Campobasso, id. Lodi.
TOLDI Amedeo, id. Verona, id. Brescia.
FABI Giovanni, id. Orvieto, id. Roma nord-est.
CARMAGNANI Benso, id. Verona, id. Mantova.
DE PRATO Giovanni, id. Sacile, id. Sacile.
QUAGGIOTTI Giuseppe, id. Padova, id. Padova P.
MERCI Edoardo, id. Verona, granatieri Parma.
BUSATO Arcangelo, id. Venezia, deposito Treviso.
MASSAGRANDE Giuseppe, id. Verona, id. Brescia.
CANU Onofrio, id. Sassari, id. Piacenza est.
D'ALISERA Romolo, id. Roma, id. Macerata.
DI LAURO Pietro, id. Campagna, id. Salerno C.
FABIANI Roberto, id. Napoli, id. Benevento.
LOZZI Camillo, id. Avellino, id. Salerno.
BIANCHI Alfonso, id. Genova, id. Alessandria C.
BELTRAME Ferruccio, id. Genova, id. Alessandria C.
FRUGONE Luigi, id. Genova, id. Alessandria C.
GIAMBIASI Guglielmo, id. Massa, id. Massa.
CORRADO Giuseppe, id. Savona, id. Cuneo.
PIZZOLOTTO Giovanni, id. Venezia, id. Treviso.
BALLERINI Egidio, id. Massa, id. Messina.
BAIO Arturo, id. Girgenti, id. Torino ovest.
DI VICO Alfredo, id. Napoli, id. Avellino.
MASSA Luca, id. Napoli, id. Nocera.
SALADINI Giambattista, id. Ascoli Piceno, id. Ascoli Piceno.
SANESI Giuliano, id. Firenze, id. Pisa.
GABBRIELLI Rodolfo, id. Firenze, id. Pisa.
GALASTRI Aldo, id. Firenze, id. Pisa.
GABRIELLI Eusebio, id. Frosinone, id. Frosinone.
CIGNO Giuseppe, id. Caltanissetta, id. Catania.

SPINELLI Nicolò, distretto Firenze, deposito Chieti.
BERTELLINI Teseo, id. Mantova, id. Bologna.
MARCHETTI Ugo, id. Firenze, id. Pisa.
DEL-VITA Gino, id. Arezzo, id. Siena.
ROVIDA Giulio, id. Firenze, id. Pisa.
ROSSI Giuseppe, id. Forlì, id. Macerata.
GUIDICINI Alessandro, id. Lucca, id. Bologna.
LEPRI Aldo, id. Firenze, id. Livorno.
CAMBI Giuseppe, id. Firenze, id. Bologna.
SERINA Spiridione, id. Barletta, id. Potenza.
RICCI Oronzo, id. Bari, id. Potenza.
PIRELLI Paolo, id. Lecce, id. Potenza.
ROSSI Livio, id. Sulmona, id. Aquila.
RORAI Giuseppe, id. Venezia, granatieri Parma.
PALMENTOLA Aldo, id. Lecce, id. Foggia.
PIRANDELLO Stefano, id. Roma, id. Macerata.
CRISTOFOLI Mario, id. Barletta, id. Foggia.
CALAUTI Orazio, id. Reggio Calabria, id. Caltanissetta.
VONA Celestino, id. Caserta, id. Caserta.
SESTO Oreste, id. Orvieto, id. Caserta.
MELUCCO Domenico, id. Foggia, id. Foggia.
FALCONE Antonino, (B), id. Reggio Calabria, id. Bologna.
MARTINELLI Ettore, (B), id. Monza, id. Bologna.
NATALE Giuseppe, (B), id. Caserta, id. Asti.
PIZZONI Alfredo, (B), id. Lecce, id. Brescia.
ROSSI Roberto, (B), id. Roma, id. Brescia.
D'UBALDI Sestilio, id. Spoleto, id. Ancona.
EPIFANI Manlio, id Spoleto, id. Torino P.
CONFIDATI Dino, id. Spoleto, id. Ancona.
BUCCIARELLI Vincenzo, id. Frosinone, id. Aquila.
BIONDI Cesare, id. Roma, id. Aquila.
VIZZINI Augusto, id. Palermo, id. Gaeta.
VIVIANO Vito, id. Trapani, id. Gaeta.
IUGA Ernesto, id. Siracusa, id. Taranto.
MANCERI Giuseppe, id. Siracusa, id. Firenze sud-est.
MISTRETTA Fulvio, id. Messina, Regio corpo truppe coloniali Eritrea.
EVOLA Felice, id. Trapani, deposito Gaeta.
GRILLANDINI Luigi, id. Torino, id. Piacenza ovest.
SARDO Sebastiano, id. Siracusa, id. Catania.
MASSERI Ulisse, distretto Lodi, deposito Milano ovest.
PIVESSO Adolfo, id. Verona, id. Verona Vi.
MORRA Oreste, id. Torino, id. Palermo P.
PEROTTI Matteo, id. Cuneo, id. Piacenza ovest.
BERIO Giuseppe, id. Genova, id. Genova.
CLERICI Cesare, id. Vercelli, id. Piacenza ovest.
FIERABRACCI Giulio, id. Livorno, id Genova.
VALLEISE Egidio, id. Napoli, id. Napoli nord.
BONO Paolo, id. Torino, id. Genova.
FERRERO Mario, id. Torino, id. Genova
PASTORELLO Vittorio, id. Vicenza, id. Padova P.
JONA Umberto, id. Venezia, id. Bologna
MARMODORO Giovanni, id. Vicenza, id. Brescia.
SILLINGARDI Eugenio, id. Modena, id Modena.
CRISTANELLI Gino, id. Padova, id. Padova R.
AIELLO Gabriele, id. Palermo, id. Palermo P.
ALPI Probo, id. Parma, id. Parma sud-ovest.
MATTEUCCI Mario, id. Forlì, id. Messina.
FINESCHI Nello, id. Bari, id. Potenza.
FABBRINI Renato, id. Arezzo, id. Pisa.
BASSI Gaetano, id. Bologna, id. Bologna.
MANNELLA Ernesto id. Catanzaro, id. Catanzaro.
CLEMENTI Renato, id. Forlì, id. Forlì.
PERETTI Angelo, id. Sassari, id. Livorno,
MAESTRI Armando, id. Bologna, id. Torino ovest.
GIANNELLI Alfonso, id. Salerno, id. Salerno C.
BERTINI Giovanni, id. Reggio Emilia, id. Piacenza est.
CERCHIOLI Leopoldo, id. Napoli, id. Forlì.
GALLETTO Giuseppe, id. Vicenza, id. Mantova.
CAMPANELLA Giuseppe, id. Teramo, id Ascoli Piceno.
MORICO Giovanni, id. Aquila, id. Aquila.
RUSCONI Alfonso, id. Piacenza, 8 alpini.
CORTI Domenico, id. Pavia, 4 id.
NEGRO Mario, id. Milano, 8 id.
SAVARESI Angelo, id. Cremona, 4 id.
DE ALOISIO Vittorio, id. Milano, deposito Aquila.
ERRICO Vittorio, id. Barletta, id. Torino P.

BOSELLINI Nino, distretto Bologna, deposito Ravenna.
GIURIATI Mario, id. Milano, id. Alessandria A.
MAGISTRI Armando, id. Milano, id. Alessandria A.
ORIANI Candido, id. Milano, id. Alessandria A.
VAGLIASINDI Pietro, id. Catania, id. Catania.
GALLINI Achille, id. Lodi, id. Pavia.
FRAGAPANE Angelo, id. Siracusa, id. Torino ovest.
CHIOZZA Giulio, id. Genova, id. Alessandria C.
ZAZZALI Pietro, id. Piacenza, id. Piacenza est.
FUCCI Ruggero, id. Genova, id. Alessandria C.
BOZANO Tomaso, id. Genova, id Alessandria A.
MAFFEI Mario, id. Napoli, id. Avellino.
PASTORE Nicola, id. Potenza, id. Salerno S
RAO Luigi, id. Siracusa, id. Milano ovest.
COLOSIMO Enrico, id. Napoli, id. Catanzaro.
FIORANI Decio, id. Napoli, id. Napoli sud.
PERCUOCO Francesco, id. Napoli, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
PITTA Vincenzo, id. Foggia, deposito Foggia.
SPINA Rolando, id. Sulmona, id. Aquila.
CARLINO Ettore, id. Napoli, id. Nocera.
CHIRICO Domenico, id. Caserta, id. Caserta.
RINALDI Guido, id. Salerno, id. Salerno S.
BORREANI-DOGNA Mario, id. Savona, id. Torino ovest.
SCRIVANO Erminio, id. Savona, id. Torino est.
POGGI Mario, id. Genova, id. Alessandria A.
RISSO Stefano, id. Genova, id. Alessandria A.
DE FILIPPO Ugo, id. Massa, id. Massa.
BOLZONI Alberto, id. Genova, id. Alessandria A.
PACE Tommaso, id. Chieti, id. Napoli nord.
GERVASINI Giacomo id. Varese, id. Milano ovest.
LEPORE Feliciano, id. Napoli, id. Benevento.
MARCELLITTI Guido, id. Sulmona, id Aquila.
PAONE Giovanni, id. Napoli, id. Avellino.
RICCARDI Guido, distretto Campagna, deposito Salerno S.
GURGO Camillo, id. Napoli, id. Napoli sud.
PIAZZOLI Stanislao, id. Bologna, id. Bologna.
SALVADORI Renato, id. Pistoia, id. Pisa.
PIACENTINO Sebastiano, id. Trapani, id. Palermo P.
BARSINI Francesco, id. Siena, id. Siena.
GROSSI Piero, id. Arezzo, id. Siena.
GRAFFELLINI Giovanni, id. Napoli, id. Trapani.
ZAMPARDI Antonio, id. Palermo, id. Palermo P.
CAMMARATA Vincenzo, id. Trapani, id. Palermo P.
MALMESI Giacomino, id. Forlì, id. Forlì.
BAROCCHI Luigi, id. Firenze, id. Bologna.
PEZZINI Fernando, id. Ferrara, id. Ferrara.
BELLINA Giuseppe, id. Trapani, id. Palermo P.
LO CURTO Giuseppe, id. Trapani, id. Palermo P.
BERNARDI Giuliano, id. Lucca, id. Massa.
PERUGINI Gino, id. Macerata, id. Ancona.
IUSON Emilio, id. Firenze, id. Bologna.
BOFONDI Marcello, id. Forlì, id. Forlì.
GUASTI Guido, id. Massa id. Massa.
GULINELLI Carlo, id. Roma, id. Spoleto.
IACOBUCCI Umberto, id. Sulmona, id. Aquila.
MORASCHETTI Giov Antonio, id. Brescia, id. Cremona.
ERMINI Giovacchino, id. Arezzo, id. Massa.
CRESCENZI Ugo, id. Teramo, id. Viterbo.
CASTELLANO Emilio, id. Chieti, id. Viterbo.
DI BENE Ruggero, id. Chieti, id. Firenze nord-ovest.
TAMBURRINI Giacomo, id. Lecce, id. Macerata.
PETRUZZI Aldo, id. Ancona, id. Ancona.
FRANCO Giuseppe, id. Barletta, id. Napoli nord.
DE VINCENTIS Mario, id. Bari, id. Napoli nord.
LAROVERE Michele, id. Bari, id. Potenza.
STERA Ugo, id. Bari, id. Potenza.
MIGNONE Vincenzo, id. Genova, 1 alpini.
ASTUTI Paolo, id. Alessandria, 8 id.
BELLOTTI Carlo, id. Casale, 1 id.
VARRONE Tito, id. Benevento, deposito Torino P.

VITOLI Oscar, distretto Foggia, deposito Foggia.
D'ANDREA Lino, id. Sulmona, id. Aquila.
COMMENTO Renato, (B), id. Sacile, id. Verona.
BASAGLIA Giuseppe, (B), id. Cremona, id. Bologna.
RUBBINI Ottorino, (B), id. Bologna, id. Palermo.
TRAMONTI Antonino, (B), id. Palermo, id. Palermo.
VERDIANI Edgardo, id. Spoleto, id. Ancona.
VEROLI Luigi, id. Roma, id. Macerata.
RICCI Armando, id. Roma, id. Macerata.
PES Girolamo, id. Sassari, id. Savona.
NARDI Nardo, id. Spoleto, id. Aquila.
DI VEROLI Alessandro, id. Roma, id. Macerata.
PEPE Gaetano, id. Foggia, id. Potenza.
RISPOLI Umberto, (B), id. Potenza, id. Palermo.
BERTOLASI Leopoldo, id. Lodi, id. Lodi.
ANTONACCI Costantino, id. Foggia, id. Aquila.
BORELLA Guido, id. Lodi, id. Piacenza, est.
FURLOTTI Amato, id. Parma, id. Piacenza ovest.
BESOZZI Alessandro, id. Milano, id. Lodi.
BARTOLI Delio, id. Roma, granatieri Roma.
QUARANTA Giorgio, id. Milano, deposito Mantova.
IUFFMANN Mario, id. Milano, id. Alessandria A.
GRASSI Francesco, id. Varese, id. Novara N.
CARDIN Aldo, id. Piacenza, id. Piacenza ovest.
SILINI Domenico, id. Brescia, id. Alessandria A.
STELLA Italo, id. Milano, id. Alessandria A.
LEICHT Arrigo, id. Venezia, id. Padova R.
GARZERI Giuseppe, id. Padova, id. Padova R.
VILLA Ubaldo, id. Monza, id. Alessandria A.
LOMBARDO Clemente, id. Siracusa, id. Catania.
CASTROGIOVANNI Vincenzo, id. Caltanissetta, id. Taranto.
GIUSTI Pietro, id. Savona, id. Torino P.
CLOOS Eugenio, id. Palermo, id. Gaeta.
ANTUORI Giovan Battista, id. Trapani, id. Salerno S.
DI GERONIMO Antonino, id. Caltanissetta, id. Gaeta.
GRILLO Nestore, id. Girgenti, id. Torino ovest.
RANDINO Corrado, distretto Siracusa, deposito Taranto.
TUTTOLOMONDO Eraldo, id. Girgenti, id. Salerno S.
SOLLIMA Giuseppe, id. Siracusa, id. Verona Ve.
DAGA Pietro, id. Cagliari, id. Firenze sud-est.
VIVONA Antonino, id. Palermo, id. Salerno C.
D'AMORE Gennaro, id. Napoli, id. Caserta.
DE ROSA Mario, id. Napoli, id. Caserta.
LOASSES Edmondo, id. Napoli, id. Caserta.
MAGISTRELLI Ugo, id. Napoli, id. Salerno S.
CURRADO Corrado, id. Napoli, id. Nocera.
MINNAIA Giuseppe, id. Taranto, id. Aquila.
PENNASILICO Giuseppe, id. Nola, id. Nocera.
VITALE Olindo, id. Campobasso, id. Ancona.
ALY-BELF-ADEL Michelangelo, id. Torino, id. Piacenza ovest.
BOTTA Pietro, id. Torino, id. Milano est.
CALCULLI Francesco, id. Taranto, id. Roma sud-ovest.
CASU Antonio, id. Sassari, id. Ozieri C.
COLOMBO Angelo, id. Novara, id. Piacenza ovest.
PORRO Francesco, id. Milano, id. Monza.
MAZZUCCHELLI Renato, id. Catania, id. Pavia.
TESTA Clemente, id. Torino, id. Savona.
MELONI Silla, id. Ferrara, id. Frosinone.
BARON Giovanni, id. Venezia, id. Padova R.
PELLOJA Antonio, id. Mantova, id. Mantova.
BONELLI Loreto, id. Napoli, id. Benevento.
RICCI Vincenzo, id. Roma, id. Spoleto.
ANDREOTTI Amedeo, id. Napoli, id. Caserta.
BARTHOLINI Nicola, id. Castrovillari, id. Taranto.
BINDI Camillo, id. Barletta, id. Foggia.
CAFARO Guido, id. Napoli, id. Verona Ve.
CARLINO Alvaro, id. Napoli, id. Nocera.
CERRACCHIO Ettore, id. Napoli, id. Gaeta.
COPPOLA Carlo, id. Benevento, id. Foggia.
MANCA Pasquale, id. Sassari, id. Piacenza est.
MORINIELLO Stanislao, id. Napoli, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
ORLANDO Vincenzo, id. Cosenza, deposito Foggia.
TACCHINO Agostino, id. Voghera, id. Torino P.
DELMONTE Giovanni, id. Genova, id. Alessandria A.

ARANEO Giustino, distretto Barletta, deposito Lecce.
BONA Luigi, id. Napoli, id. Milano ovest
LA RICCA Paolo, id. Trapani, id. Siracusa.
MARONI Eugenio, id. Salerno, id. Salerno C.
MUSIO Arturo, id. Cagliari, id. Piacenza ovest.
PARODI Giovanni Battista, id. Genova, id. Cuneo.
RIZZO Pietro, id. Lecce, id. Lecce.
SATRIANI Giovanni, id. Potenza, id. Salerno C.
CAPPELLETTI Gino, id. Massa, id. Siena.
GRAZZINI Alberto, id. Verona, id. Belluno.
MINZONI Giuseppe, id. Ravenna, id. Ravenna
BAJU Giuseppe, id. Cagliari, id. Massa.
GUIDI Guido, id. Arezzo, id. Massa.
PATERNO' CASTELLO Tommaso, id. Catania, id. Catania.
CRUCITTI Pasquale, id. Trapani, id. Catania.
COLOTTI Andrea, id. Padova, id. Padova P.
BARBI Carlo, id. Arezzo, id. Firenze nord-ovest.
LANCEROTTO Pietro, id. Venezia, id. Padova P.
CONTE Benvenuto, id. Foggia, id. Bologna
BINDI Ottorino, id. Lucca, id. Pavia.
BONESSA Ottorino, id. Firenze, id. Siracusa.
MARRAS David, id. Cagliari, id. Ozieri C.
ARENA Ippo, id. Catanzaro, id. Cosenza.
NAPOLI Girolamo, id. Palermo, id. Palermo P.
MARRA Angelo, id. Salerno, id. Salerno C.
LOPIZZO Michele, id. Foggia, id. Taranto.
RICCI Giuseppe, id. Arezzo, id. Firenze nord-ovest
FRANCOLINI Luigi, id. Firenze, id. Ancona
MORESCHI Luigi, id. Sulmona, id. Fano.
PIERINI Filippo, id. Macerata, id. Ascoli Piceno
MICHELACCI Adolfo, id. Firenze, id. Forlì.
PERUZZI Angelo, id. Frosinone, id. Gaeta.
ALTOMANI Romano, id. Reggio Emilia, id. Parma nord-est.
TAMBURINI Sebastiano, id. Bologna, id. Bologna.
BOSINI Ettore, id. Piacenza, id. Piacenza est
MANCINI Antonio, distretto Campobasso deposito Modena.
DEBARTOLO Gaetano, id. Bari, id. Napoli sud.
SANSONE-CAPOGROSSO Antonio, id Bari, id. Bologna.
RICCIARDI Antonio, id. Avellino, id. Napoli sud.
GENTILE Cesario, id. Lecce, id. Ancona.
GARGANO Natale, id. Bari, id. Lodi.
ZACCARIA Giuseppe, id. Bari, id Fano
CASTROVILLI Enrico, id. Barletta, id. Napoli sud.
COSTANZI Ferdinando, id, Ancona, id. Ancona,
CANTO Antonio, id. Siracusa, id. Siracusa,
BELLAVITE Guido, id. Roma, id. Salerno S.
PITONI Gualtiero, id. Roma, id. Macerata.
PRESTAMBURGO Pilade, id. Messina, id. Catania.
ORLANDI Edmondo, id Roma, id. Macerata.
LESEN Aldo, id. Roma, id. Macerata.
LAMBIASI Gabriele, id Frosinone, id. Gaeta
GIGLI Nicola, id Roma, id Ancona,
GIOFFREDI Tommaso, id Spoleto, id. Piacenza est
SAITTA Arturo, id. Catania, id. Catania.
L'OCCASO Vincenzo, id. Cosenza, id. Caserta.
MONTIGLIO Antonio, id. Milano, id. Alessandria A.
ARPINO Enrico, id. Treviso, id. Mantova.
PESSANI Giovanni, id. Milano, id. Alessandria A.
ORLANDI Pietro, id. Milano, id. Alessandria A.
NATOLI Romualdo, id Palermo, id. Girgenti.
RAZETO Giovanni, id. Genova, id Lodi.
MAZZI Francesco, id. Bergamo, id Alessandria.
RUSCONI Nino, (B), id. Lecco, id Asti.
RAZZINI Luigi, (B) id. Pavia, id. Asti.
PIOVELLA Luigi, (B) id. Milano, id. Bologna.
GENTILINI Giuseppe, (B), id. Roma, id. Ancona.
FELICI Ercole, (B) id. Roma, id. Bologna
DAMBRA Francesco, (B), id. Barletta, id. Palermo.
DAGNA Carlo, (B) id. Savona, id. Asti.

COLOMBO Luigi, (B), distretto Varese, deposito Bologna.
BOCCHINI Aldo, (B), id. Pinerolo, id. Asti.
ANTONIOLI Ferruccio, (B) id. Milano, id. Verona.
ALLOGGIO Gioacchino, (B) id. Barletta, id. Bologna.
VICINI Enea, id. Milano, id. Lodi.
MONTEVECCHI Giovanni, id. Milano, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
RESUATI Silvio, id. Milano, granatieri Parma.
MARTINELLI Giovanni, id. Brescia, deposito Alessandria A.
MOLINARI Antonio, id. Lecco, id. Lecco.
MARIANI Alessandro, id. Milano, id. Alessandria A.
CAJAFO Salvatore, id. Caltanissetta, id. Caltanissetta.
MAMELI Guido, id. Milano, id. Alessandria. C.
MESTRALLET Felice, id. Savona, id. Savona.
VITALI Agostino, id. Bergamo, id. Alessandria C.
BOLGERI Aldo, id. Mondovì, id. Mondovì.
DADDI Luigi, id. Catania, id. Caltanissetta.
BORGHETTI Alessandro, id. Milano, id. Alessandria C.
IMBRÒ Gaetano, id. Girgenti, id. Girgenti.
VICARIO Mario, id. Pesaro, id. Fano.
ZERI Giovanni, id. Massa, id. Tortona.
MARINI Carlo, id. Castroviliari, id. Caltanissetta.
PACCIARINI Luciano, id. Venezia, id. Cuneo.
TANTILLO Lorenzo, id. Roma, id. Caserta.
MASSANO Luigi, id. Roma, id. Caserta.
TUROLA Mario, id. Vicenza, 7 alpini.
BATTOCLETTI Rino, id. Sacile, 4 id.
SELLA Giuseppe, id. Vicenza, 4 id.
CHIARADIA Pierantonio, id. Sacile, 7 id.
PEDROTTA Ugo, id. Vicenza, 7 id.
LANGELLA Giovanni, id. Udine, 4 id.
ROTINI Gorino, id. Ancona, 8 id.
GHELLINI nobile Franco, id. Belluno, 8 id.
DUTTO Carlo, id. Cuneo, 1 id.
TERI Corradino, id. Siracusa, deposito Foggia.
VELLES Sebastiano, id. Siracusa, id. Firenze sud-est
POETA Domenico, id. Catania, id. Foggia.
PAGANO Arturo, id. Siracusa, id. Foggia.
FRANCALANZA Santo, distretto Catania, deposito Foggia.
GALLITTO Ugo, id. Siracusa, id. Torino ovest.
GARAVENTA Emilio, id. Genova, id. Cuneo
VIMERCATI Luigi, id. Voghera, id. Alessandria C.
ROSETTI Benedetto, id. Ascoli Piceno, id. Massa.
BOBBIO Mario, id. Roma, id. Ascoli Piceno.
FARELLI Pietro, id. Genova, id. Torino est.
ALBESANO Tommaso, id. Genova, id. Torino est.
MACCAGNO Carlo, id. Voghera, id. Torino est.
ZANOLETTI Ettore, id. Genova, id. Cuneo.
D'AMICO Armando, id. Palermo, id. Siracusa.
FUNDARÒ Antonino, id. Trapani, id. Siracusa.
LUCCHINI Mario, id. Napoli, id. Nocera.
PECORINI Raffaele, id. Gaeta, id. Gaeta.
RICCIO Vincenzo, id. Caserta, id. Nocera.
RUTA Giovanni, id. Lecce, id. Lecce.
GALIANI Eugenio, id. Napoli id. Nocera.
PERAZZO Andrea, id. Vercelli, id. Piacenza est.
PEZZANA Aldo, id. Torino, id. Pavia.
SANNA Antonio, id. Sassari, id. Ozieri S.
DONN Giovanni, id. Torino, id. Piacenza est.
SOMMARIVA Giuseppe, id. Verona, id. Treviso
BIN Roberto, id. Sacile, id. Bologna.
BORAGINE Amedeo, (B), id. Napoli, id. Livorno.
FINCATI Guido, id. Nola, id. Nocera.
LIGURGO Cosimo, id. Taranto, id. Benevento.
BRUNO Attilio, id. Caltanissetta, id. Siracusa.
DE VENDICTIS Alberto, id. Gaeta, id. Gaeta.
FRASCANI Federico, id. Napoli, id. Nocera.
GIORDANO ORSINI Eugenio, id. Napoli, id. Salerno S.
MICCICHÈ Paolo, id. Girgenti, id. Salerno S.
PANCARO Carlo, id. Cosenza, id. Foggia.
PIRAINO Francesco, id. Palermo, id. Gaeta.
URSO Oronzo, id. Lecce, id. Lecce.

GUBITOSI Mario, distretto Napoli, deposito Napoli nord.
MASTROPIETRO Guido, id. Campobasso, id. Caserta.
MONACHESI Piero, id. Macerata, id. Ancona.
GOSLINO Dino, id. Genova, id. Cuneo.
BAGNERINI Giorgio, id. Livorno, id. Pisa.
BENEDETTELLI Flaminio, id. Genova, id. Torino est.
TORRICELLA Angelo, id. Genova, id. Cuneo.
CARRUSCI Giuseppe, id. Massa, id. Massa.
SIRCANA Giovanni, id. Sassari, id. Piacenza est.
ALESSIO Antonio, id. Vicenza, id. Padova P.
QUADRINI Giustino, id. Chieti, id Aquila.
CALAMIA Pietro, id. Sassari, id. Piacenza est.
BIANCO Giuseppe, id. Sassari, id. Piacenza est.
FIORE Agostino, id. Messina, id. Foggia.
FIORENTINO Giovanni, id. Napoli, id. Nocera.
PERSICO Pasquale, id. Napoli, id. Nocera.
SCALZO Michele, id. Girgenti, id. Gaeta.
CONTI Carlo, id. Arezzo, id. Perugia.
MANGLAVITI Vincenzo, id. Reggio Calabria, id. Catania.
RICCI Riccardo, id. Firenze, id. Ancona.
PORCU Eligio, id. Cagliari, id. Ozieri C.
ARCANGELI Pietro, id. Pistoia, id. Bologna.
CARTA Giovanni, id. Sassari, id. Ozieri C.
ROSSI Umberto, id. Firenze, id. Torino.
ZAMBELLI Carlo, id. Mantova, id. Mantova.
SORDI Giuseppe, id. Firenze, id. Ancona.
SALVATORE Giorgio, id. Catania, id. Catania.
VITERBO Ferdinando, id. Bari, id. Firenze nord-est.
LIBERTA' Giuseppe, id. Lecce, id. Potenza.
GRIMALDI Antonio, id. Bari, id. Potenza.
LANZILLOTTI Cosimo, id. Lecce, id Parma nord-est
MINCA Alberto, id. Bari, id. Potenza.
MAZZA Michele, id. Napoli, id. Napoli sud.
NUZZO Salvatore, id. Lecce, id. Ancona.
COSTA Giuseppe, id. Caltanissetta, id. Voghera.
ZENNARO Giuseppe, (B), id. Venezia, id. Ancona.
MENNI Vittorio, (B) id. Milano, id. Verona.
GIARDINA Annibale, (B) distretto Siracusa, deposito Bologna.
FRULLINI Francesco, (B) id. Arezzo, id. Bologna.
CIACCIO Giacinto, id. Cosenza, id. Varese nord.
ANZILOTTI Giuliano, id. Lucca, id. Tortona
BALDASSARI Vittorio, id. Roma, id. Macerata.
RUBBI Ruben, id. Orvieto, id. Macerata.
PULETTI Galileo, id. Perugia, id. Macerata.
BOGGIO Gregorio, id. Cagliari, id. Piacenza ost.
BERNARDINI Valentino, id. Spoleto, id. Macerata,
CANTONE Domenico, (B) id. Roma, id. Palermo.
AMOROSO Ettore, id. Messina, id. Foggia.
BONANNO Salvatore, id. Palermo, id. Torino est.
CASELLA Antonino, id. Messina, id. Foggia.
CUNSOLI Francesco, id. Catania id. Foggia.
CULTRERA Carmelo, id. Siracusa, id. Foggia.
DI STEFANO Francesco, id. Siracusa, id. Foggia
INZALACO Paolo, id. Girgenti, id. Gaeta.
RUSCICA Ezechia, id. Siracusa, id. Foggia.
SALEMI Salvatore, id. Siracusa, id Foggia.
SALVO Gustavo, id. Palermo, id. Salerno C.
ZAFFIRO Vincenzo, id. Caltanissetta, id. Foggia
SCHILIRÒ Vincenzo, id. Catania, id. Salerno C.
PAGLIA Francesco, id. Torino, id. Piacenza est
TOFFOLI Renato, id Sacile, id Padova R.
BACHER Dario, id. Torino, id Savona.
RIGONI Vittorio, id. Padova, id. Udine.
FARINELLI Giacomo, id. Verona, id. Mantova.
GASPARI Andrea, id Brescia, id Brescia
PRESUTTI Giulio, id. Sulmona, id. Perugia.
ROSIGNOLI Ugo, id. Spoleto, id. Perugia.
BADALASSI Michele, id. Pistoia, granatieri Roma.
BOGGIANI Augusto, id. Vicenza, deposito Padova R
CASTANA Giuseppe, id. Catania, id. Taranto.
DE ANGELIS Salvatore, id. Castrovillari, id. Catanzaro.
DELEO Manlio, id. Girgenti, id. Catania.

ZANCHINI Francesco, distretto Forlì, deposito Pavia.
FERRI Giorgio, id. Bologna, id. Modena
MAROTTA Giuseppe, id Cosenza, id. Verese nord.
GIOVANETTI Oreste, id. Modena, id Modena.
COSSU Mario, id Sassari, id. Ozieri C.
CECI Gino, Frosinone granatieri Roma.
IMPERATORE Aniello, id. Napoli, deposito Napoli sud.
FAGIANI Silvio, id. Ancona, id. Ancona.
GIOVANETTI Lorenzo, id. Forlì, id Ferrara.
BOZZINI Marcello, id. Lodi, id Alessandria C.
DONDENA Francesco, id. Milano, id Alessandria C.
PONCET Ettore, id. Alessandria, id. Alessandria C.
GIOVENTÙ Vittorio, id. Ascoli Piceno, id. Ancona.
RAVAIOLI Italo, id. Forlì, id. Forlì.
LUPPI Gerolamo, id Milano, id. Alessandria C
SAIU Antioco, id. Cagliari id Salerno S.
TROIANI Eugenio, id. Milano, id. Udine.
VIGO Mario, id. Milano, id Alessandria C.
TANZI Antonio, id. Milano, id. Alessandria C.
VACCARI Umberto, id. Milano, 8 alpini
GENTILI Paolo, id. Reggio Emilia, deposito Modena.
MIGLIAZZI Pietro, id. Voghera, id. Milano ovest.
CRESCI Francesco, id. Massa, id. Massa.
AMMATURO Donato, id. Salerno, id. Nocera.
CALACIONE Stefano, id. Palermo, id. Salerno C.
DI GENOVA Egidio, id. Cosenza, id. Taranto.
LA ROSA Alfio, id. Catania, id. Aquila.
SORRENTINO Giovanni, id. Napoli, id. Caserta.
ROSSI Argante, id. Massa, id. Piacenza ovest.
PERRONE Raffaele, id. Taranto, id. Benevento.
PAOLUCCI Adelindo, id. Chieti, id. Ancona.
AZZONE Vincenzo, id. Napoli, id. Salerno S.
CONFESSORE Luigi, id. Napoli, id. Salerno S.
LECCISO Felice, id. Lecce, id. Lecce.
PEZZUTI Pietro, distretto Campagna, deposito Torino P.
SALERNO Oreste, id. Avellino, id. Salerno C.
VINCI Emanuele, id. Reggio Calabria, id. Aquila.
SIMONETTI Annibale, id. Foggia, id. Firenze nord-ovest.
DI PAOLO Giuseppe, id. Chieti, id. Ascoli Piceno.
PAMPARI Enrico, id. Reggio Emilia, id. Parma nord-est.
SCOTTO Ignazio, id. Savona, id. Cuneo.
LA VALLE Alessandro, id. Foggia, id. Foggia.
BARTOLONE Giuseppe, id. Palermo, id. Torino P.
CAPUANO Carlo, id. Napoli, id. Nocera.
CARRANO Luigi, id. Napoli, id. Gaeta.
DI GENNARO Cristoforo, id. Reggio Calabria, id. Gaeta.
D'OVIDIO Mario, id. Napoli, id. Salerno S.
FOSSATARO Gennaro, id. Caserta, id. Salerno C.
GAMBARDELLA Ugo, id. Napoli, id. Salerno C.
GRECO Enrico, id. Napoli, id. Salerno C.
IMPROTA Salvatore, id. Napoli, id. Taranto.
MANDUCA Filippo, id. Foggia, id. Aquila.
NATALUCCI Darienzo, id. Cosenza, id. Salerno S.
RICCIUTO Pietrogiacomo, id. Benevento, id. Salerno S.
SILVAGNI Carlo, id. Reggio Calabria, id. Lecce.
TANFERNA Paolo, id. Sassari, id. Piacenza est.
AMOROSI Angelo, id. Avellino, id. Aquila.
BRONDI Felice, id. Napoli, id. Napoli, sud.
CAMERINO Mario, id. Firenze, id. Ancona.
GANDINI Francesco, id. Pavia, id. Pavia.
BENEDETTI Luigi, id. Livorno, id. Piacenza ovest.
MUSMECI Giovanni, id. Catania, id. Catania.
CORSANI Aurelio, id. Firenze, id. Piacenza ovest.
TALARICO Alarico, id. Cosenza, id. Taranto.
GABALDI Ugo, id. Foggia, id. Foggia.
FOLLADOR Vincenzo, id. Treviso, id. Belluno.
TOSI Giulio, id. Forlì, id. Macerata.
MAGRI Arnaldo, id. Orvieto, id. Perugia.

QUARENGHI Delfino, distretto Como, deposito Como.
RONALDI Aldo, id Spoleto, id. Padova R.
PELLEGRINI Giovanni, id. Arezzo, id. Piacenza ovest.
CARBONI Nicolino, id. Cagliari, id. Ozieri C.
CORDA Giovanni, id. Sassari, id. Ozieri C.
PADELLI Alberto, id. Arezzo, id. Firenze nord-ovest.
PALMERIO Furio, id. Firenze, id. Chieti.
SOLINAS Angelo, id. Sassari, id. Ozieri C.
VESTRI Aurelio, id. Pistoia, id. Firenze nord-ovest.
VENTURELLI Tommaso, id. Arezzo, id. Torino ovest.
MASTINO Graziano, id. Cagliari, id. Ozieri C.
MARZANO Francesco, id. Bari, id. Potenza.
ANNICCHIARICO Vincenzo, id. Lecce, id. Parma sud-ovest.
ALTAVILLA Giuseppe, id. Bari, id. Parma sud-ovest.
FAVIA Pietro, id. Bari, id. Torino est.
MORFINI Giuseppe, id. Bari, id. Potenza.
RANIERI Alfredo, id. Roma, id. Fano.
SANITÀ Francesco, id. Chieti, id. Aquila.
FRATICELLI Mario, id. Teramo, id Ascoli Piceno.
ANGELI Luigi, id. Roma, id. Ancona.
BELARDI Virgilio, id. Roma, id. Ancona.
BELLAGAMBA Corrado, id. Ancona, id. Ancona
PEROLINI Ernesto, id. Pavia, id. Fano.
NALLI Cesare, id. Frosinone, id. Caserta.
MELOCCARO Beniamino, id. Frosinone, id. Caserta.
LORENZINI Giulio, id. Lucca, granatieri Roma.
MAESTRI Ugo, id. Forlì, deposito Forlì.
GIUGLIETTI Antonio, id. Perugia, id. Fano.
DE CHIARA Antonio, id. Catanzaro, id. Caserta.
CELOTTI Francesco, id. Ravenna, id. Macerata.
CARRANO Umberto, id. Livorno, id. Tortona.
VISCHIA Giovanni, id. Perugia, id. Ancona.
USAI Michelangelo, id. Cagliari, id. Salerno S.
DUCCI Guido, id. Campobasso, id. Caserta.
NISIO Giorgio, id. Roma, id. Ravenna.
BERGAMI Giuseppe, id. Lodi, id. Alessandria C.
AIRAGHI Angelo, id. Milano, id. Alessandria A.
CONFALONIERI Lorenzo, distretto Milano, deposito Alessandria C
BERIO Vincenzo, id. Brescia, id Alessandria C.
FONTANA-ROSSI Umberto, id. Milano, id. Alessandria C.
MACIS Enrico, id. Cagliari, id. Salerno C.
STRAUS Luigi, id. Milano, id. Alessandria C.
ETTORE Bernardo, (B). id. Trapani, id. Verona.
RONDANA Giuseppe, (B). id. Ferrara, id. Verona.
PERTOLDI Felice, (B). id. Verona, id. Verona.
GESUALDI Pierluigi, id Potenza, id. Salerno C.
SAVINO Carlo, id. Pavia, id. Alessandria C.
PISANI Emilio, id. Voghera, id. Tortona.
SELMI Giacomo, id. Milano, id. Alessandria C.
TOLLEMETO Renato, id. Lecce, id. Nocera.
ZONGHI Giuseppe, id. Forlì, id. Udine.
UGGÈ Carlo, id. Lodi, id. Tortona.
VITALI Luigi, id. Lodi, 8 alpini.
AGNÈ Emilio, id. Pinerolo, 1 id.
CADORE Nereo, id. Verona, 7 id.
FRANCESCHINI Emilio, id. Verona, 7 id.
NURRA Sebastiano, id. Sassari, 4 id.
PAONESSA Vincenzino, id. Catania, deposito Ascoli Piceno.
RAMO Carlo, id. Trapani, id. Pisa.
ROSSITTO Feliciano, id. Siracusa, id. Treviso.
ARABITO Giuseppe, id. Catania, id. Aquila.
AMENTOLA Salvatore, id. Siracusa, id. Ascoli Piceno.
RENDA Giuseppe, id. Trapani, id. Ascoli Piceno.
CANNARSA Nicola, id. Campobasso, id. Pisa.
CARABELLESE Leonardo, id. Barletta, id. Aquila.
D'ARI Achille, id. Gaeta, id. Gaeta.
FIORILLO Mario, id. Napoli, id. Gaeta.
MARZANO Mario, id. Avellino, id. Salerno C.
MEMOLA Francesco, id. Nola, id. Gaeta.
PARRINELLO Rosario, id. Palermo, id. Chieti.
PALASCIANO Pasquale, id. Caserta, id. Salerno C.
PUPELLA Domenico, id. Palermo, id. Aquila.
SECCHI Ottorino, id. Livorno, id. Pisa.
BERTOLDI Guglielmo, id. Torino, id. Piacenza est.

BITTONI Giuseppe, distretto Ancona, deposito Fano.
GRIFALCONI Narciso, id. Padova, id. Udine.
NORIS Enrico, id. Verona, id. Verona Vi.
VITTONE Andrea, id.. Torino, id. Monza.
DEBERNARDIS Pio, id. Casale, id. Lodi.
AZZUE Virgilio, id. Gaeta, id. Benevento.
GIORDANO Giovanni, id. Salerno, id. Salerno S.
CARLINO Carlo, id. Napoli, id. Napoli sud.
CAPOZZI Ettore, id. Avellino, id. Aquila.
CHIURAZZI Antonino, id. Catania, id. Massa
CRISTALDI Ignazio, id. Siracusa, id. Massa.
DENNA Antonino, id. Cefalù, id. Pisa.
FLORIO Placentino, id. Avellino, id. Aquila.
MARCIANO Enrico, id. Benevento, id. Aquila.
MARULLO Filippo, id. Cefalù, id.Torino P.
MELE Paolo, id. Sassari, id. Torino.
MESSINA Astolfo, id. Napoli, id. Aquila.
MOLINARI Francesco, id. Cosenza, id. Monza.
ORLANDO Armando, id. Napoli, id. Aquila.
POLI Augusto, id. Verona, id. Verona Ve.
ROSSI Elia, id. Gaeta, id. Aquila.
SIGILLI Mario, id. Napoli, id. Aquila.
TAGLIANETTI Ettore, id. Potenza, id. Milano ovest.
FICHERA Francesco, id. Catania, id. Catania.
NICOTRI Enrico, id. Palermo, id. Palermo P.
FUORTES Francesco, id. Lecce, id. Varese nord
VISCONTI Ferdinando, id. Parma, id. Parma nord-est.
LOTTERO Giacomo, id. Genova, id. Cuneo.
ROCCATAGLIATA Emilio, id. Genova, id. Cuneo.
RAFFO Guido, id. Massa, id. Massa.
DARA Francesco, id. Palermo, id. Palermo P.
BOTTEGA Aldo, id. Massa, id. Piacenza est.
BROUSSARD Giambattista, id. Catanzaro, id. Ascoli Piceno.
CHERUBINI Osvaldo, id. Lucca, id. Piacenza.
CORBO Carmelo, id. Girgenti, id. Ascoli Piceno.
DE VIVO Alfredo, id. Avellino, id. Aquila.
GIARNIERI Attilio, id. Napoli, id. Aquila.
FERRARA Renato, distretto Napoli, deposito Verona Ve.
MAIELLO Cesare, id. Napoli, id. Aquila.
PORCU Giuseppe, id. Cagliari, id. Piacenza.
PRESTA Alfredo, id. Cosenza, id. Ascoli Piceno.
SPANU Paolo, id. Sassari, id. Piacenza est.
TAGLIALATELA Vincenzo, id. Napoli, id. Aquila.
BUONDANNO Giuseppe, id. Nola, id. Aquila.
FARINELLI Vittorio, id. Perugia, id. Spoleto.
ZARRI Nello, id. Lucca, id. Piacenza ovest.
PRIMIERO Nicolò, id. Trapani, id. Girgenti.
CATANIA Giuseppe, id. Catania, id. Catania.
RICCI Pier Francesco, id. Livorno, id. Piacenza ovest.
MULAS Michele, id. Sassari, id. Ozieri C.
COSTANTINI Francesco, id. Ascoli Piceno, id. Ascoli Piceno.
BENEDETTI Amleto, id. Arezzo, id. Piacenza ovest.
FADDA Francesco, id. Sassari, id. Ozieri C.
POLUZZI Enea, id. Bologna, id. Modena.
MARRONE Giuseppe, id. Girgenti, id. Girgenti.
MANCA Antonio, id. Sassari, id. Ozieri C.
CIPOLLINI Tito, id. Massa, id. Lodi.
PRETI Luigi, id. Girgenti, id. Catania.
MARCHETTA Gaetano, id. Girgenti, id. Torino P.
VALDUCCI Ottavio, id. Forlì, id. Macerata.
MAFFEI Francesco, id. Foggia, id. Foggia.
ROVENTI Anacleto, id. Firenze, id. Ferrara
BALDINI Luigi, id. Firenze, id. Piacenza ovest.
NARSETTI Ugo, id. Livorno, id. Piacenza ovest.
CORSO Giuseppe, id. Sassari, id. Ozieri C.
FABBRI Fausto, id. Ancona, id. Ancona.
CADDIA David, id. Sassari, id. Ozieri C.
GASPARI Giuseppe, id. Cosenza, id. Potenza.
STARA Michele, id. Sassari, id. Ozieri C.
GIOACCHINI Emidio, id. Macerata, id. Ascoli Piceno.
BIZZARRI Alfredo, id. Firenze, id. Ravenna.

RINIERI Giuseppe, distretto Macerata, deposito Ancona.
MIRTO Mario, id. Roma, id. Spoleto.
ACCETTULLI Nicola, id. Foggia, id Foggia
BONFANTI Paolo, id. Siracusa, id. Taranto.
GUTTIERREZ Antonio,id Sassari, id Ozieri C
MARGOTTI Anacleto, id Ravenna, id. Forli
VIENI Antonino, id Messina, id Messina.
TORCIONE Ettore, id Chieti, id Ancona
PRESICCI Giovanni, id Taranto, id. Ravenna.
SISTO Vittorio, id. Bari, id Potenza.
PICCININI Enea, id. Mantova, id. Udine.
MASSOCCHI Enrico, (B), id. Voghera, id. Asti.
CASSOLI Alberto, (B), id. Reggio Emilia id. Ancona.
CONTRI Alessandro, (B), id. Bologna, id. Ancona.
DOTTI Roberto, (B), id Milano, id Verona.
MAROCCO Salvatore, (B), id Caltanissetta, id Palermo
CIANFROCCA Giovanni, id Frosinone, id Caserta.
DI MEO Gaetano, id Frosinone, id Caserta.
MANCA Carmelo, id. Cagliari, id. Novi Ligure.
RICCARDI Canzio, id Spoleto, id. Tortona.
SALVONI Renato, id Napoli, id Nocera.
FERRARI Ottorino, id. Parma, id Mondovi.
SACCHETTI Ettore, id. Orvieto, id. Tortona.
CARMAZZI Giuseppe, id Modena, id. Mondovi
BRAMBILLA Paolo, id. Milano, id Ivrea.
PINNA Flavio, id. Cagliari, id. Nov. Ligure.
LENTI Giulio, id Alessandria, id. Alessandria C.
ZAPPA Erminio, id Monza, id Vercelli.
VEZZOSI Amedeo, id Reggio Emilia, id. Brà.
TANZI Lorenzo, id. Varese, id Brà.
GIUSSANI Luigi, id. Milano, id. Vercelli.
DIGNOLA Giovanni, id. Brescia, id. Ivrea.
BONI Emilio, id. Modena, id. Udine.
EINI Ugo, id. Bologna, id. Sacile
MARCHETTI Giovanni, id. Piacenza, id Tortona.
MARTINETTI Aldo, distretto Sassari, deposito Novi Ligure.
ZATTONI Claudio, id Rovigo, granatieri Parma.
PICOTTI Giuseppe, id. Sacile, deposito Udine.
POLI Giovanni Battista, id. Belluno, 4 alpini.
MOCCAGATTA Giovanni, id. Alessandria, 8 id.
ARIZZI Battista, id Bergamo, 7 id.
ZANONI Francesco, id. Verona, 8 id.
MARENGO Giovanni Battista, id. Mondovi, 4 id.
ROSCIA Manlio, id. Messina, deposito Macerata.
SCHIANO Saverio, id. Reggio Calabria, id. Macerata.
SCALA Pietro, id. Palermo, id. Cuneo.
SCALA Raffaele, id. Siracusa, id. Macerata.
MOSSUTO Luigi, id. Girgenti, id. Cuneo.
GIANGRECO Giuseppe, id. Siracusa, id. Forli.
BARILLA Agatino, id. Catania, id. Ascoli Piceno.
CARBONELLI Giuseppe, id. Napoli, id. Verona Ve.
COPPOLA Vittorino, id. Campobasso, id. Aquila.
FORMATO Felice, id. Foggia, id. Chieti.
LANIA Gregorio, id. Reggio Calabria, id. Chieti.
MOLETI Giovanni, id. Napoli, id. Chieti.
PANCARO Mario, id. Castrovillari, id. Chieti.
PARENTI Giuseppe, id. Sassari, id. Piacenza ovest.
ROSA Giuseppe, id Potenza, id. Chieti.
ROSSI Oliviero, id. Pesaro, id. Bologna.
CAVAGNARO Calo, id. Massa, id. Massa.
BALLIANO Giovanni, id. Casale, id. Lodi.
BARBIERI Giuseppe, id. Modena, id. Reggio Emilia.
COCETTA Arturo, id. Sacile, id. Sacile.
PENZO Luigi, id. Venezia, id. Belluno.
TOLINO Vittorio, id. Napoli, id. Napoli sud.
ACERENZA Renato, id. Potenza, id. Varese nord.
BARBA Sebastiano, id. Lecce, id. Macerata.
CHERCHI Giovannino, id. Sassari, id. Piacenza ovest.
CRACOLICI Pietro, id. Palermo, id. Cuneo.
DI LAURO Raffaele, id. Napoli, id. Forli

FALABELLA Nicolino, distretto Potenza, deposito Forlì.
FLAUTO Umberto, id. Foggia, id. Forlì.
FORESIO Michele, id. Lecce, id. Udine.
GUADAGNO Mario, id. Napoli, id. Forlì.
IOSCA Ernesto, id. Potenza, id. Forlì.
LO MASTO Filippo, id. Nola, id. Forlì.
MOTTA Giuseppe, id. Messina, id. Forlì.
NICOLETTI Camillo, id. Taranto, id. Forlì.
QUARANTINO Mario, id. Napoli, id. Piacenza ovest.
QUARGNENTI Francesco, id. Sassari, id. Piacenza ovest.
QUERCIA Mario, id. Caserta, id. Piacenza ovest.
TALIERCIO Giuseppe, id. Napoli, id. Piacenza ovest.
TRICARICO Arturo, id. Taranto, id. Milano ovest.
RICCIARDI Cesare, id. Napoli, id. Salerno S.
PICANO Giuseppe, id. Gaeta, id. Napoli sud.
CASA Annito, id. Ferrara, id. Ferrara.
COLANTONI Angelo, id. Sulmona, id. Aquila.
CIRIELLO Alfredo, id. Bari, id. Taranto.
VETROMILE Alberto, id. Cefalù, id. Piacenza ovest.
ARZILLO Giuseppe, id. Benevento, id. Piacenza ovest.
BIANCHI Giulio, id. Frosinone, id. Fano.
BORZELLI Nicola, id. Avellino, 6 alpini.
CARUSO Angelo, id. Livorno, deposito Cuneo.
CORBISIERO Gennaro, id. Nola, id. Ferrara.
EBOLI Giuseppe, id. Campagna, id. Ferrara.
FERRARI Dorizio, id. Cosenza, id. Ferrara.
GALLEGO Francesco, id. Livorno, id. Cuneo.
GIORDANO Antonio, id. Avellino, id. Ferrara.
LAZZARI Mario, id. Potenza, id. Ferrara.
LO GIUDICE Giacinto, id. Caltanissetta, id. Cuneo.
MARSALA Angelo, id. Napoli, id. Ferrara.
MUNNO Arturo, id. Caserta, id. Ferrara.
PALANGE Francesco, id. Castrovillari, id. Ferrara.
PROVERA Oreste, id. Casale, id. Cuneo.
SIGGILLO Letterio, id. Messina, id. Cuneo.
VENTURA Armando, id. Catanzaro, id. Varese nord.
VITALE Domenico, id. Caserta, id. Ferrara.
CARDILLO Gaetano, distretto Catania, deposito Catania.
TISÈ Mario, id. Taranto, id. Taranto.
RABIZZI Gino, id. Arezzo, id. Piacenza ovest.
PONZI Pasquale, id. Sassari, id. Savona.
BALELLA Giuseppe, id. Ravenna, id. Ravenna.
URBANI Paolo, id. Firenze, id. Piacenza ovest.
PELAGATTI Pietro, id. Pistoia, id. Chieti.
CHIAMA Felice, id. Sassari, id. Cuneo.
ZOLI Giuseppe, id. Ravenna, id. Ravena.
GUIDOTTI Paolo, id. Lucca, id. Piacenzan ovest.
MURARO Vittorio, id. Mantova, id. Padova R.
SQUICCIARINI Gaetano, id. Bari, id. Napoli sud.
MININNI Nicola, id. Bari, id. Ravenna.
DORMIO Vincenzo, id. Bari, id. Savona.
VERNOLE Giulio, id. Bari, id. Fano.
CHIARAMONTI Ercole, id. Girgenti, id. Siracusa.
DE ANGELIS Ignazio, id. Roma, id. Gaeta.
DIAMALDI Arnaldo, id. Brescia, id. Brà.
DI TURSI Michelangelo, id. Taranto, id. Caserta.
VIARANI Giuseppe, (B), id. Forlì, id. Verona.
FREDDI Umberto, (B), id. Genova, id. Asti.
DI MICCHI Gerolamo, (B), id. Palermo, id. Palermo.
TERLIZZI Riccardo, id. Foggia, id. Salerno S
RINALDI Zefirino, id. Perugia, id. Tortona.
PULINO Rosario, id. Siracusa, id. Siracusa.
PANDOLFI DE RINALDIS Pietro, id. Ancona, id. Vercelli.
MONTESELLO Giocondo, id. Padova, id. Sacile.
MANCONI Enrico, id. Sassari, id. Novi Ligure.
SIOLA Guido, id. Frosinone, id. Gaeta.
CATANIA Nicolò, id. Trapani, id. Cuneo.
AVOLIO Carlo, id. Siracusa, id. Macerata.
MOSCHETTO Leopoldo, id. Palermo, id. Cuneo.
MOTTA Giovanni, id. Catania, id. Forlì.
DIFORTI Antonio, id. Caltanissetta, id. GForlì.
ERACI Agostino, id. Cefalù, id. Cuneo.
SERENO-REGIS Agostino, id. Casale, id. Lodi.

CORTIS Pacifico, distretto Cagliari, deposito Ozieri S.
SARAIN Michele, id. Venezia, id Belluno.
DELI A SETA Carlo, id. Roma, id. Spoleto.
LIBRIZZI Enrico, id. Caltanissetta, id. Caltanissetta.
SCOMPARIN Cesare, id. Lucca, id. Piacenza ovest.
MAXIA Ottorino, id. Cagliari, id. Savona.
MANISCALCHI Francesco, id. Cefalù, id. Caltanissetta.
PORFIRIO Mario, id. Campobasso, id. Ancona.
MANNONE Benedetto, id. Trapani, id Catania.
PAPI Sante, id. Forlì, id. Forlì.
MONTORZI Giuseppe, id Chieti, id. Aquila.
CORINALDI Gino, id. Milano, granatieri Parma.
BUTTAFOCHI Anselmo, id. Bologna, deposito Sacile.
MORELLI Giuseppe, id. Pavia, id. Ivrea.
TORRANI Mario, id Milano, id. Mondovì.
VALENTI Martino, id. Cuneo, 4 alpini.
ARIANO Francesco, id. Torino, 8 id.
TONRU Gustavo, id. Pinerolo, 4 id.
BUCCINI Olderigo, id. Sulmona, 7 id.
ATTANASIO Francesco, id. Castrovillari, deposito Ferrara.
CONTE Raffaele, id Avellino, id. Modena.
FERRARA Domenico, id. Foggia, id. Modena.
FERRARO Salvatore, id. Nola, id. Modena.
FRONTEROTTA Gabriele, id. Sulmona, id. Modena.
RIANNA Antonio, id. Napoli, id. Modena.
TRAVERSA Francesco, id. Napoli, id. Modena.
AMICO Francesco, id. Trapani, id. Cuneo.
FERRAIOLO Raffaele, id. Napoli, id. Modena.
FERRO Orazio, id. Catanzaro, id. Modena.
FILITI Francesco, id. Palermo, id. Cuneo.
GOFFREDI Francesco, id. Campagna, id. Modena.
LATTARI Giovanni, id. Napoli, id. Modena.
LUCCIOLA Augusto, id. Gaeta, id. Modena.
MANGO Giuseppe, id. Palermo, id. Mondovì.
MELE Giovanni, id. Foggia, id. Modena.
MONTENOVESI Mario, id. Roma, id. Modena.
MORANTE Candido, id. Avellino, id. Modena.
MORELLO Giacomo, id. Palermo, id. Parma nord-est.
NICCOLI Alfredo, id. Catanzaro, id. Modena.
PALESCANDOLO Giovanni, distretto Salerno, deposito Parma sud-ovest.
PECORELLI Aniello, id. Avellino, id Parma, sud-ovest.
PICCARETA Giuseppe, id. Barletta, id. Macerata.
PIRAS Pietro, id. Cagliari, id. Varese nord.
SAIA Michele, id. Cosenza, id. Parma nord-ovest.
SANGERMANO Antonio, id. Caserta, id. Varese nord.
TABONE Giovanni, id. Girgenti, id. Mondovì.
FAUNO Domenico, id. Lecce, id. Benevento.
CANESSA Angelo, id. Genova, id. Massa.
GARIONI Alfredo, id. Brescia, id. Cremona.
OREFICE Giovanni, id. Avellino, id. Napoli sud.
BARBETTA Vittorio Emanuele, id. Napoli, id. Parma sud-ovest.
BELLIENI Vittorio, id. Sassari, id. Mondovì.
BORAGINE Alberto, id. Caserta, id. Parma sud-ovest.
BRANCASI Francesco, id. Cosenza, id. Varese nord.
CATALANO Antonino, id. Girgenti, id. Varese nord.
CASSINO Giovanni, id. Taranto, id. Parma sud-ovest.
DE ANGELIS Aurelio, id. Foggia, id. Verona Ve.
DE RISI Arturo, id. Nola, id. Verona Ve.
GALIONE Osvaldo, id. Salerno, id. Verona Ve.
GRAZIANI Enrico, id Cosenza, id. Treviso.
LEPORE Michele, id Barletta, id. Treviso.
LETTIERI Gabriele, id. Trapani, id Novara N.
MASCOLO Antonio, id. Nola, id. Treviso.
PATERNITI Gaetano, id. Messina, id Vercelli.
RUTA Vincenzo, id. Siracusa, id. Treviso.
SAMMARTINO Felice, id. Campobasso, id. Treviso.
SINISCALCHI Gennaro, id, Avellino, id. Treviso.
CASTALDI Giovanni, id. Avellino, id. Treviso
LOZZIA Pilade, id Casale, 2 alpini.
CADLOLO Mariano, id. Roma, id. Gaeta.
LUPO Renato, id. Taranto, id. Taranto.
POLLINI Mario, id. Verona Id. Mantova.
CARUSO Alessandro, id. Gaeta, id. Gaeta.
SPADA Ireneo, id. Firenze, id Aquila.
MARMORA Carlo, id. Bari, id. Taranto.
REGGIANI Luigi, id. Firenze, id. Sacile.

SONSINI Clemente, distretto Aquila, deposito Aquila.
PELLERANO Stefano, id. Bari, id. Taranto.
DE BLASIO Luigi, id. Benevento, id. Benevento.
NACANNI Oscar, id. Ancona, id. Ancona.
D'OVIDIO Luigi, id. Sulmona, id. Napoli snd.
FAILLA MULONE Antonio, id. Girgenti, id. Caltanissetta.
MARIMPIETRI Alfredo, id. Aquila, id. Aquila.
BOCCALI Ottorino, id. Perugia, id. Spoleto.
CARTA Mario, id. Sassari, id. Torino P.
TANCA Lorenzo, id. Sassari, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
TAVIANO Francesco, id. Messina, id. id. id.
PATERNOSTRO Amedeo, id. Castrovillari, deposito Varese nord.
DORIA Domenico, id. Barletta, id. Potenza.
GERVASIO Angelo, id. Avellino, id. Napoli snd.
ROCHOWVANSHY Vittorio, id. Bari, id. Potenza.
LAPENNA Giacomo, id. Bari, id. Potenza.
DE GIROLAMO Augusto, id. Potenza, id. Benevento.
DE BENEDITTIS Cosimo, id. Lecce, id. Potenza.
BEATO Vito, id. Bari, id. Udine.
COLACICCHI, Ugo id. Frosinone, id. Caserta.
FILETICI Martino, id. Frosinone, id. Caserta.
BONINI Corrado, id. Perugia, id. Tortona.
AMATO Carmine, id. Salerno, id. Salerno S.
ZUCCARINI Arturo, id. Ancona, id. Udine.
TORELLI Giuseppe, id. Barletta, id. Salerno S.
MARCELLINO Antonio, id. Sassari, id. Novi Ligure.
LE PERA Vincenzo, id. Cosenza, id. Nocera.
ROCCO Vincenzo, id. Nola, granatieri Parma.
POZZI Francesco, id. Como, deposito Mondovì
MONTESI Mariano, id. Milano, id. Mondovì.
TUMAINI Dante, id. Ferrara, id. Udine.
ANTONIBON Ippolito, (B), id. Vicenza, id. Asti.
FALCI Francesco, (B), id. Girgenti, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
SPEDALIERI Giuseppe, (B), distretto Catania, deposito Palermo.
SBICEGO Giuseppe, (B), id. Vicenza, id. Verona.
FAVARO-FABRIS Garibaldi, id. Milano, id. Brà.
CASTELLI Alberto, id. Voghera, id. Tortona.
MILLOZZI Ottorino, id. Frosinone, id. Caserta.
MARCIANÒ Filippo, id. Catanzaro, granatieri Parma.
CONSORTI Alberto, id. Teramo, deposito Nocera.
MANGANI Alberto, id. Spoleto, id. Tortona.
GUIDOTTI Tommaso, id. Modena, id. Sacile.
RECUPERO Bonafede, id. Siracusa, id. Belluno
QUATRINI Salvatore, id. Messina, id Belluno.
FARANDA Salvatore, id. Messina, id. Vercelli.
GAROLLA Ruggiero, id. Napoli, id. Treviso.
GIOVENCO Giuseppe, id. Girgenti, id. Vercelli.
GORZIO Attilio, id. Napoli, id. Treviso.
LABELLA Andrea, id. Potenza, id. Modena.
LONGO Isaia, id. Nola, id. Venezia.
PARRINELLO Francesco, id. Trapani, id. Novara N.
PLUTINO Giuseppe, id. Reggio Calabria, id. Venezia.
RICCA Filomeno, id. Catanzaro, id. Venezia.
SANNA Giovanni, id. Sassari, id. Novara N.
SARRO Luigi, id. Napoli, id. Belluno.
STOCCHINO Giovanni, id. Cagliari, id. Novara N.
PISTOIA Mario, id. Pavia, id. Milano est.
FAVARON Giuseppe, id. Treviso, id. Mantova.
OSGUALDO Vincenzo, id. Venezia, id. Belluno.
RUSSO Umberto, id. Napoli, id. Salerno S.
BUCCA Ugo, id. Palermo, id. Novara N.
CASAVOLA Giuseppe, id. Napoli, id. Novara N.
DE GAETANO Antonino, id. Reggio Calabria id. Novara N.
DILIBERTI Benedetto, id. Palermo, id. Novara N.

NERO Antonio, distretto Catanzaro, deposito Novara N.
PETROSINO Antonio, id. Napoli, id. Novara N.
PILLA Saverio, id. Benevento, id. Novara N.
TERLIZZI Virgilio, id. Foggia, id. Udine.
TORELLI Mario, id. Napoli, id. Novara N.
TORRACA Michele, id. Napoli, id. Novara.
ZANCHINI Mario, id. Napoli, id. Novara N.
MIRABELLI Alessandro, id. Napoli, id. Benevento.
BONFIGLI Ulisse, id. Massa, id. Piacenza ovest.
ALBERTI Angelo, id. Napoli, id. Novara V sud.
FERRETTI Gustavo, id. Campobasso, id. Novara V sud.
GIANNANTONIO Giuseppe, id. Taranto, id. Novara V sud.
MIGLIARESI Corrado, id. Napoli, Novara V sud.
PAGANI Antonio, id. Reggio Calabria, id. Novara V sud.
PIRRO MAZZINI Giuseppe, id. Cosenza, id. Novara V sud.
RUSSO Emanuele, id. Foggia, id. Foggia.
SPISANI Eraldo, id. Ferrara, id. Firenze nord-ovest.
LEURINI Edgardo, id. Reggio Emilia, id. Mantova.
MANNELLI Nello, id. Pistoia, id. Piacenza ovest.
SCOPELLITI Antonino, id. Reggio Calabria, id. Messina.
CADORIN Eugenio, id. Treviso, id. Pavia.
CALVELLI Orfeo, id. Ascoli Piceno, id. Ascoli Piceno.
SINI Attilio, id. Lucca, id. Piacenza ovest.
FLAMMINII MINUTI Domenico, id. Teramo, id. Ascoli Piceno.
BONESSA Roberto, id. Firenze, id. Siracusa.
BATTAGLIA Fram, id. Macerata, id. Ancona.
CAMMARANO Raffaele, id. Salerno, id Salerno C.
MORFINI Giovanni, id. Arezzo, id. Firenze nord-ovest.
D'AMICO Giuseppe, id. Barletta, id. Potenza.
LATROFA Giacomo, id. Bari, id. Potenza.
CARRACCIOLO Corrado, id. Lecce, id. Potenza.
BISCI Giovanni, id. Taranto, id. Ferrara.
VINCI Pietro, id. Taranto, id. Ferrara.
PERRINI Nicola, id. Foggia, id. Napoli sud.
FRANCESCHI Enrico, distretto Milano, deposito Novi Ligure.
TELAROLI Mario, (B), id. Padova, id. Verona.
GIOVANNETTI Gaetano, (B), id. Forlì, id. Verona.
TURCO Vito, id. Taranto, id. Salerno S.
FRANCHI Giovanni id. Pavia, id. Vercelli.
RINALDI Ciro, id. Milano, id. Ivrea.
GARRO Giuseppe, id. Palermo, id. Siracusa.
RISI Giovanni, id. Como, id. Vercelli.
ANDREANI Goffredo, id. Macerata, id. Tortona.
FORTINI Michele, id. Campobasso, 7 alpini.
LORENZI Giovanni, id. Vicenza, 7 id.
VIOLA Emilio, id. Vicenza, 8 id.
TUMINO Alfredo, id. Siracusa, deposito Belluno.
ARANGIO Vitaliano, id. Siracusa, id. Vercelli.
ASSEGNATI Giuseppe, id. Napoli, id. Novara V sud.
LA VITOLA Rocco, id. Castrovillari, id. Novara V sud.
ORRICO Giuseppe, id. Potenza, id. Novara, V sud.
SALERNO Mario, id. Napoli, id. Novara V sud.
SIMONCINI Pietro, id. Palermo, id. Novara V sud.
TRESCA Raffaele, id. Benevento, id. Novara V sud.
BARBESINO Angelo, id. Casale, id. Lodi.
HERION Federico, id. Venezia, id. Belluno.
PERINI Emilio, id. Venezia, id. Udine.
LONGHINI Alfio, id. Mantova id. Cremona.
BARBIERI Giovanni, id. Vicenza, id. Udine.
GIACOMETTI Antonio, id. Ravenna, id. 2 alpini.
PALMERA Mario, id. Napoli, deposito Benevento.
ZANCANARO Michelino, id. Potenza, id. Venezia.
BASSI Ugo, id. Napoli, id. Novara V sud.
BOCCIA Giuseppe, id. Nola, id. Vercelli.
LICATA Luigi, id. Napoli, id. Vercelli.
MITTICA Domenico, id. Reggio Calabria, id. Vercelli.
ROBUSTELLI Giuseppe, id. Salerno, id. Vercelli.
VIELE Giuseppe, id. Avellino, id. Vercelli.

CARFORA Michele, distretto Caserta, deposito Vercelli.
CASSINIS Gaspare, id. Napoli, id. Vercelli.
CHINES Pietro, id. Palermo, id. Vercelli.
CODIGLIONE Pietro, id. Palermo, id. Ivrea.
DE LUCA Mario, id. Napoli, id. Ivrea.
LA BOLLITA Nicola, id. Potenza, id. Udine.
NUZZO Francesco, id, Nola, id. Ivrea.

PICCIRILLO Mario, id. Napoli, id. Ivrea,
POLIZIO Antonio, id. Siracusa, granatieri Parma.
SFORZA Domenico, id. Barletta, deposito Udine.
SCARLINI Giuseppe, id. Firenze, id. Piacenza est.
ROSSI Otello, id. Mantova. id. Mantova.
LONGONI Luigi, id. Cagliari, id. Savona.
USAI Pasquale, id. Sassari, id. Savona.
TURANO Mario, id. Taranto, id. Potenza.
LASTELLA Michele, id. Barletta, id. Potenza.
LANDOLFI Ugo, id. Benevento. id. Benevento.
DEVENUTO Michele, id. Bari, id. Potenza.
TRAMBUSTI Ivo, id. Roma. id. Asti.
ALFIERI Reneo, id. Ancona, id. Tortona.
PIRAS Arrigo, id. Sassari, id. Gaeta.
CASTIGNONE Giacomo. id. Novara, id. Novi Ligure.
BORTOLAZZI Gino, id. Venezia, id. Ferrara.
SARTORI Carlo, id Sacile, id. Ferrara.
CACI Angelo, id. Caltanissetta, id. Reggio Calabria.
ISOLANI Leopoldo, id. Pistoia, id. Piacenza ovest.
CAROSELLA Panfilo, id Chieti, id. Aquila.
PALERMO Riccardo, id. Girgenti, id Girgenti.
BESTETTI Angelo, id. Brescia, id. Vercelli.
VASSALLI Giosuè, id. Bergamo, id. Vercelli.
PIETRIBIASI Luigi, id. Vicenza, 4 alpini.
BIANCHI Michele, id. Napoli, deposito Ivrea.
BOCCI Gino, id. Ancona, id. Udine.
CATAVERO Silvio, id. Napoli, id. Ivrea.
CIRIELLO Mario, id. Bari, id. Udine.
DENTI Francesco. id. Messina, id. Udine.
FERRUCCI Raffaele. id. Napoli, id. Ivrea.
GIGLIONI Giacomo, id. Roma, id. Ivrea.
IZZO Ettore, id. Napoli, id. Ivrea.
MUSTO Vito, id. Foggia, id. Udine.

SANTORO Pietro distretto Taranto, deposito Udine.
BONAGA Giuseppe, id. Bologna, id. Ravenna.
ALBI MARINI Giorgio, id. Napoli. id Ivrea.
AULICINO Francesco. id. Napoli, id. Ivrea.
MELLUCCI Vincenzo, id. Caserta, id. Ivrea.
PELLEGRINI Vittorio, id. Benevento, id. Ivrea.
TOSCANO Salvatore, id. Napoli, id. Ivrea.
ZIELLO Pasquale, id. Napoli, id. Ivrea.
BRUNI Eugenio, id. Frosinone, id Ivrea.
D'AVANZO Domenico, id. Avellino, granatieri Parma
LULY Mario, id. Reggio Calabria, deposito Udine.
PROTANI Massimo, id. Macerata, id. Ancona.
FAROLFI Francesco, id. Ravenna, id. Ravenna.
PUGLIESE Pietro, id. Bari, id. Potenza.
RUSSO Antonio, id. Foggia, id. Foggia
PARISI Pietro, id Messina, id. Messina
CONGEDO Pantaleo, id. Lecce, id Salerno C
MARELLI Giuseppe, (B), id. Milano, id. Verona.
MARINONI Giuseppe, (B), id. Bergamo, id. Verona.
COLOMBINO Giuseppe. id. Pavia, id. Ivrea.
DI TULLIO Paolo, id Milano, id. Vercelli.
LIPRANDI Ippolito, id. Casale, id. 4 alpini.
BINETTI Giamberardino, id. Barletta, 8 id.
PASQUALINO Ernesto, id. Caltanissetta, deposito Vercelli
BERARDI Manlio, id. Potenza, id. Udine.
FOTI Attilio, id. Napoli, id Ivrea.
MONDELLO Vincenzo, id Girgenti, id. Udine.
PAGLIUCA Ettore, id. Avellino, id. Udine.
PISAPIA Benedetto, id. Salerno, id. Udine.
RICEVUTI Vittorio, id. Palermo, id Udine.
SANSEVERINO Corrado, id. Napoli, id. Sacile.
SCAGLIONE Attilio, id. Cefalù, id. Sacile.
PISANI Antonio, id. Reggio Calabria, id. Sacile.
DURANDO Antonio, id. Cuneo, 1 alpini.

CAPRIO Domenico, id. Avellino, deposito Sacile.
COPPOLA Gerardo, id. Lecce, id. Sacile.
GENGARO Pasquale, id. Avellino, id. Sacile.
MARRACCINI Renato, id. Lucca, id. Torino ovest.

BERGAMASCHI Nerio, distretto Lodi, deposito Vercelli.
NICOSIA Salvatore, id. Siracusa, id. Siracusa.
GANDOLFI Giovanni, id. Cremona, id. Ivrea.
MANCINI Edoardo, id. Sulmona, id. Nocera.
BUSALACCHI Giuseppe, id. Cefalù, id. Caltanissetta.
GOMEZ Luigi, distretto Napoli, deposito Sacile.
CICCARELLI Ferdinando, id. Napoli, id. Sacile.
DE LONGIS Ernesto, id. Benevento, id. Sacile.
SMITH Edgardo, id. Napoli, id. Sacile.
TARANTINI Mario, id. Napoli, id. Sacile.

Provenienti dai volontari di un anno:

OTTOLENGHI IONA Camillo, distretto Genova, deposito Alessandria A.
GORINI Alberto, id. Genova, id. Lodi.
GARRONI Armando, id. Roma, id. Spoleto.
PROFUMO Gustavo, id. Genova, id. Savona.
GUELFI Silvio, id. Genova, id. Lodi.
REBORA Pietro, id. Milano, id. Milano est.
RINALDI Angelo, distretto Monza, deposito Milano ovest.
MARIMPIETRI Francesco, id. Aquila, id. Ferrara.
SABA Stefano, id. Sassari, id. Novi Ligure.
NOBILE Antonio, id. Voghera, id. Piacenza ovest.
BOTTINI Cesare, id. Mantova, id. Cremona.
CANTÙ Celso, id. Voghera, id. Piacenza ovest.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale, arma di fanteria, sono trasferiti, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, a loro domanda, in applicazione del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494, ed assegnati per mobilitazione al reggimento o deposito per ciascuno a fianco indicato:

GUERRA Francesco, (Mantova) distretto Verona.	Verona Ve.
GAMBARDELLA Armando, (Napoli) id. Napoli.	Napoli sud.
CANTATORE Domenico, (Torino) id. Cuneo.	Cuneo.
SALVI Filippo, (Chieti) id. Chieti.	Chieti.
MILORO Antonino, (Palermo) id. Palermo.	Palermo P.
MAFFIOTTO Benedetto, (Torino) id. Torino.	Torino est.
DE FLORIO Belardino, (Frosinone) id. Frosinone.	Frosinone.
DI PIERRO Mario, (Roma) id. Roma.	Roma nord est.
CARETTA Carlo, (Milano) id. Milano.	Milano ovest.
CANESSA Osvaldo, (Milano) id. Milano.	Milano est.
DONATI Trino, (Sacile) id. Sacile.	Sacile.
PIZZAGALLI Cesare, (Milano) id. Milano.	Milano Mo.
TRUCCO Paolo, (Voghera) id. Voghera.	Tortona.
CINQUE Mario, sottotenente 19 campagna, id. Napoli.	Rimosso dal grado in applicazione dell'articolo 2 lettera c n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
CONTI Ettore, id. 4 genio (T), id. Genova.	Rimosso dal grado, in applicazione dell'articolo 2, lettera c n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

Decreto luogotenenziale 18 maggio 1916.

DIAMANTI Luigi, tenente fanteria, distretto Roma, deposito Ozieri C.	Confermata la promozione provvisoria a grado di capitano di complemento, arma di fanteria, dell'ufficiale controindicato, effettuata dal Comando Supremo dell'esercito con suo decreto 9 ottobre 1915, in base alla facoltà concessagli dal decreto luogotenenziale 8 agosto 1915, n. 1247. Assumerà l'anzianità 9 ottobre 1915. Seguirà nel ruolo il capitano ARMAND UGON Armando.

I seguenti tenenti di fanteria sono promossi al grado di capitano, con anzianità 9 ottobre 1915:

RONCHETTI Gaetano, (B), distretto Milano, deposito Barletta. DELLA CELLA Giuseppe, id. Genova, id Piacenza est	Seguiranno nel ruolo il capitano FERRAGUTI Aurelio.
PERSONENI Giuseppe, id. Bergamo, id. Bergamo.	Seguirà nel ruolo il capitano LUXARDO Giacomo.
SIGNORINI Giovanni, id. Arezzo, id. Arezzo.	Id. id. id. GIANGRANDE Angelo.

I seguenti tenenti di fanteria, sono promossi al grado di capitano, con anzianità 20 novembre 1915:

CARTOSIO Virginio, distretto Genova, deposito Alessandria A.	Seguirà nel ruolo il capitano APOSTOLI Attilio
BAIOCCHI Carlo, id. Milano, id. Reggio Emilia	Id. id id. MUSSO Mario.

I seguenti tenenti di fanteria, sono promossi al grado di capitano, con anzianità 2 marzo 1916:

GENTILE Oreste, distretto Caserta, deposito Caserta. MESSINI Pio, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.	Seguiranno nel ruolo il capitano FERNANDEZ Pietro.
VARCASIA Gaetano, id. Reggio Calabria, id Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il capitano MORETTI Ettore
BONFIGLIO Salvatore, id. Girgenti, id. Girgenti	Id. id. id. BARTOLUCCI Romolo.
PIROCCHI Guido, id. Lecce, id Lecce. CASSARINO Antonino, id. Siracusa, id. Siracusa.	Seguiranno nel ruolo il capitano PELOSO Attilio.
CHIAPPARINI Giovanni Battista, id. Bergamo, 7 alpini.	Seguirà nel ruolo il capitano MANTERO Stefano.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi al grado di tenente, con anzianità 31 ottobre 1915:

TRACANZAN Ferruccio, (B), distretto Vicenza, deposito Verona.	Seguirà nel ruolo il tenente CASTELLOTTI Pietro.
FERRERO Carlo Alberto, id. Mondovì, id. Mondovì.	Id. id. id. BENIGNETTI Roberto.

CROSA Luigi, distretto Cuneo, deposito Cuneo.	Seguirà nel ruolo il tenente PANZIERI Renzo.
SCARFOGLIO Vittorio, id. Alessandria, id. Alessandria C.	Id. id. id. CALABI Augusto.
MERLIN Mario, id. Padova, id. Padova R.	Id. id. id. DELLA TORRE Riccardo.
GARDELLI Augusto, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. MILLA Giorgio.
COMESSATTI Mario, id. Sacile, id. Udine.	Id. id. id. SHORDONI Ugo.
BINI Carlo, id. Mantova, id. Mantova.	Id. id. id. BONETTO Attilio.
SOMAZZI Stanislao, id. Milano, id. Milano est.	Id. id. id. GRECO Davide.
UBERTI Giacomo, id. Verona, id. Udine.	Id. id. id. CANNIZZO Giovanni.
SCORZA Rinaldo, id. Genova, id. Pavia.	Id. id. id. QUARONI Giuseppe.
IVE Giovanni Battista, id. Sacile, id. Sacile.	Id. id. id. FELUGO Eugenio.
RAPUZZI Camillo, id. Genova, id. Lodi.	Id. id. id. PESARO Rodolfo.
CECCARELLI Antonio, id. Pesaro, id. Sacile.	Id. id. id. DELL'AQUILA Nicola.
ARGENTO Filippo, id. Palermo, id. Pavia.	Id. id. id. SCICLI Attilio.
GROSSO Angelo, id. Genova, id. Cuneo.	Id. id. id. BUCCI Francesco.
VIGGIANI Giuseppe, id. Napoli, id. Mantova.	Id. id. id. PORRECA Lorenzo.
FAGIOLI Guglielmo, id. Perugia, id. Perugia.	Id. id. id. LA CAVERA Giuseppe.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi al grado di tenente, con anzianità 2 marzo 1916:

CAPPONI Emilio, distretto Bologna, deposito Sacile.	Seguirà nel ruolo il tenente COPPETA Renato.
SPADONI Leopoldo, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.	Seguiranno nel ruolo il tenente ANTONACCI Bartolomeo.
MANETTA Salvatore, id. Caserta, id. Salerno S.	
RAMASCO Felice, id. Napoli, id. Napoli nord.	
SPINELLI Francesco, (B), id. Napoli, id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente TOSONI Agostino.
LOSITO Antonio, id. Bari, id. Taranto.	Id. id. id. MALESANI Emilio.
EMANUELLI Giuseppe, id. Genova, id. Lodi.	Id. id. id. BERDANO Ettore.
SARTORI Luigi, id. Treviso, id. Sacile.	Id. id. id. DE GASPERI Giovanni Battista.
RUGA Alfredo, id. Novara, id. Monza.	Id. id. id. GUALAZZINI Francesco.
LOMMI Lodovico, (B), id. Piacenza, id. Bologna.	Seguiranno nel ruolo il tenente GINO Mario
MINA Luigi, id. Belluno, 6 alpini.	
MARTINI Riccardo, id. Cuneo, deposito Mondovì.	Id. id. id. GAY Cirillo.
DAVINI Platone, id. Lucca, id. Massa.	
CIATTO Aurelio, id. Genova, id. Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente PASINETTI Antonio.
MANGILI Angelo, id. Bergamo, 7 alpini.	Id. id. id. CAFFA Pietro.
ERRIGO Ernesto, id. Messina, deposito Messina.	Id. id. id. VIERI Bruno.
BIANCOTTI Carlo, id. Voghera, id. Tortona.	Id. id. id. CHIERICI Renzo.
SASSAROLI Giuseppe, id. Pesaro, id. Ancona.	Id. id. id. NICOLA Guido.

SANSONE Renato Raffaele, distretto Genova, deposito Massa.	Seguirà nel ruolo il tenente GALASSO Vittorio.
LEONARDI Pietro, (B) id. Ravenna id. Torino.	Id. id. id. MATERASSI Giulio.
ROBERTI Luigi, id. Foggia, id. Foggia.	Seguiranno nel ruolo il tenente LISTA Agostino.
BRIGUGLIO Giovanni, id. Messina, id. Venezia.	
SCHIEPPATI Andrea Francesco, id. Milano, id. Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente CARPINTERI Emanuele
ZACCAGNINI Mario, id. Livorno, id. Livorno.	Id. id. id. NACBERLILLA Giovanni
STRAMIGNONI Goffredo, id. Ancona, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. ROVARINO Cesare.
BRUCCOLERI Andrea, id. Girgenti, id. Girgenti.	Id. id. id. OLPER Sergio.
MANGIONE Giovanni Battista, id. Girgenti, id. Girgenti.	Id. id. id. CASTELLI Arnaldo.
MARENGO Unno, id. Genova, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. MINOIA Paolo.
SASSI Rocco, id. Taranto, id. Reggio Calabria.	Seguiranno nel ruolo il tenente DE NINIS Paolo.
MASSAI Arturo, id. Arezzo, id. Siena.	
ANDREONI Renato, id. Livorno, id. Treviso.	Seguirà nel ruolo il tenente CALICETI Vittorio.
EMANUELE Pietro, id. Trapani, id. Cuneo.	Id. id. id. CICHERO Nicolò.
BASILE Vitale, id. Palermo, id. Lecco.	Id. id. id. SALERNO Giuseppe di Giuseppe.
CONFALONIERI Silvio, id. Monza, id Milano est.	Id. id. id. TONOLINI Francesco.
SACCONI Nicola, id. Roma, id. Chieti	Id. id. id. MUCCI Paolo.
BUCCI Virginio, id. Modena, 8 alpini.	Id. id. id. MACCARINI Pietro.

I seguenti sottotenenti di fanteria, sono promossi al grado di tenente con anzianità 7 maggio 1916:

AZZI Paolo, distretto Mantova, deposito Brescia.
Precederà nel ruolo il tenente ROMITI Alfredo.

FERRAJOLI Innocenzo, distretto Napoli, deposito Avellino.	PIZZINATO Ubaldo, distretto Treviso, deposito Sacile.
RUVO Adamantonio, id. Campobasso, id. Ferrara.	BRUGNONE Vincenzo, id. Trapani, id. Palermo C.
FORMENTO Mario, id. Voghera, id. Novi Ligure.	PORRELLO Antonino, id. Girgenti, id. Torino ovest.
AGLIETTA Enrico, id. Vercelli, id. Novara.	BRANCALEONE Rodolfo, id. Palermo, id. Trapani.
CALVARI Ottavio, id. Roma, id. Roma nord-est.	GUERRIERO Ernesto, id. Avellino, id. Napoli sud.
ZAMPARELLI Giuseppe, id. Lecce, id. Taranto.	MONTANARO Federico, id. Mondovì, id. Torino ovest.
OTTELLA Pietro, id. Ivrea, id. Torino ovest.	

Seguiranno nel ruolo il tenente ROMITI Alfredo.

MERLO Mario, (B), distretto Rovigo, deposito Brescia.	BELLINI Umberto, distretto Salerno, deposito Sacile.

Seguiranno nel ruolo il tenente SCIARRETTA Corrado.

BELLONE Sauto, (B), distretto Milano, deposito Brescia.
ROSTI Gian Franco, (B), id. Milano, id. Brescia.
LANZILLO Enrico, (B), id. Napoli, id. Napoli.
FASO Mariano, id. Cefalù, id. Palermo C.
CAGNONI Igino, distretto Voghera, deposito Milano ovest.
MARESCA DONNORSO CORREALE Giovanni, (B), id. Napoli, id. Napoli.
INVERNIZZI Enrico, id. Novara, 4 alpini.

Seguiranno nel ruolo il tenente PERAGLIE Cesare.

ZACUTTI Achille, distretto Venezia, deposito Pisa.
BESOZZI Giovanni, id. Milano, id. Cremona.
ALOISI Fausto, id Lucca, id. Siena.
COLBERTALDO Cesare, distretto Caltanissetta, deposito Ancona.
BELOTTI Luigi, id. Varese, id. Milano ovest.
LUCIOLI OTTIERI DELLA CIAIA Pier Leopoldo, id. Arezzo, id. Firenze nord-ovest.
PETRUOLO Eduardo, id. Reggio Emilia, id. Novara N.
ZANETTI Renzo, id. Sacile, id. Sacile.
D'ANGELO Rosario, id. Palermo, id. Novara V sud.
ARRIGHI nob. Giuseppe, id. Brescia, 5 alpini.
TOMINETTI Adriano, id. Milano, 5 id.
VILLA Luigi, id. Monza, 4 id.
FRANCARDI Pietro, id. Siena, deposito Siena.
COISSON Massimo, id. Pinerolo, 5 alpini.
RAFFAELLI Luigi, id. Pesaro, deposito Fano.
D'ANDREA Bruno, id. Sacile, 8 alpini.
AGUSTI Augusto, id. Alessandria, deposito Novi Ligure.
TADDEI Alberto, id. Firenze, id. Siena.
MARAVALLE Cornelio, id. Orvieto, id Ancona.
TOCCOLINI Alberto, id. Brescia, id. Cremona.
GRAMMATICO Leonildo, id. Genova, id. Novi Ligure.
QUARENGHI Vito, id. Forlì, id. Forlì.
PARODI Pietro, id. Bari, id. Chieti.
COTTINI Giulio, id. Torino, 1 alpini
FORTI Nicola, id. Teramo, 1 id.
NOLI Ubaldo, id. Genova, deposito Novi Ligure.
PANARO Alfredo, id. Roma, id. Massa.
LAZZARINI Giuseppe, id. Padova, id Massa
VENTURINO Antonio, id. Vercelli, id. Cuneo.
MUNARI Girolamo, id. Vicenza, id. Padova P.
LUPEZZA Pietro, id. Alessandria, id. Alessandria C.
BRENCI Alessandro, id. Roma, id. Fano.
AGNISETTA Egidio, id. Torino, 2 alpini.
MARZANI Carlo Giuseppe, id. Lodi, 6 id.
TARDITI Angelo, id. Mondovì, 2 id.
VERTONE Felice, id. Potenza, 1 id.
PAGANI Luigi, id. Piacenza, deposito Piacenza ovest.
MAZZINARI Achille, id. Novara, id. Novara N.
SARTORI Severo, id. Vicenza, 1 alpini.
MASTRONARDI Francesco, id. Bari, deposito Catanzaro.
GOTTA Arturo, id. Ivrea, id. Novara N.
GALBIATI Pietro, id. Milano, id. Novara N.
DI PIERNO Pietro, id. Foggia, id. Mantova.
ROCCA Cesare, id. Torino, 1 alpini.
CRISTINI Guido, (B), id. Chieti, deposito Brescia.
ZUCCHI Mario, id Mondovì, 1 alpini.
GATTI Dario, id. Novara, id. Novara N.
ROCCA Orlando, id. Catanzaro, id. Mondovì.
IOZIA Salvatore, id. Siracusa, id. Cuneo.
NORSCIA Francesco Paolo, id. Foggia, id. Verona.
MONTEFORTE Eduardo, id. Napoli, id. Cuneo.
GOBELLO Innocenzo, id. Savona, id. Novi Ligure.
OCCHINO Filippo, id. Messina, id. Lecco.
BASSINO Vincenzo, id. Torino, id. Ivrea.
FERRARO Giovanni, id. Novara, 7 alpini.
GUIDUGLI Aladino, (B), id. Lucca, deposito Brescia.
GARBARINO Pietro, id. Alessandria, id. Padova R.
PRATO Giuseppe, id. Mondovì, 2 alpini.
PONTILLO Giuseppe, id. Girgenti, deposito Cosenza.
SCAPPINI Luigi, id. Verona, id. Verona Ve.

LAMARINA Giuseppe, distretto Lecce, deposito Ascoli Piceno.
CIPOLLA Michele, id. Palermo, id. Vercelli.
LINGRIA Giuseppe, id. Reggio Calabria, id Cosenza
BUGLIARELLO Luigi, id. Catania, id. Vercelli.
BALDASSARRE Adolfo, id. Benevento, id. Spoleto.
SCOLARI Mario, id. Milano, id. Mantova.
ANCONA Bruno, id. Venezia, id, Mantova.
SAVARINO Luigi, id. Siracusa, id. Ivrea.
VITIELLO Camillo, id. Torino, 2 alpini.
AMMAN Alfredo, id. Monza, deposito Monza.
ROGHI Raul, id. Milano, id. Novara V sud.
D'ABUNDO Nello, id. Torino, id. Torino est.
BOGLIOLO Venanzio, id. Alessandria, id. Lecco.
VARVELLI Aldo, id. Torino, id. Torino est.
CATTANEO Luigi, id. Milano, id. Milano est.
DE RUSCHI Angelo, id. Milano, id. Novara V sud.
LAZZARI Umberto, id. Varese, id. Novara N.
CASALI Ottorino, id. Roma, id. Napoli sud.
CHIARI Tullio, id. Bergamo, id. Novara V sud.
CALAMAI Mario, id. Genova, id. Lodi.
ROSATI Carlo, id. Novara, id, Novara N.
BONGIANINO Cesare, id. Novara, id. Novara N.
RAPI Cesare, id, Roma, id. Benevento.
CRESPI Giulio, id. Bergamo, id. Novara V. sud.
DE REGIBUS Luca, id. Novara, id. Torino ovest.
ILARIA Pasquale, id. Avellino, id. Benevento.
SFONDRINI Guido, id. Milano, id. Alessandria A.
MAGNI Achille, id. Milano, id. Novara N.
PREDEVAL Enrico, id. Milano, id. Lodi.
FRANCAVIGLIA Salvatore, id. Catania, id. Catania.
BARAVALLE Riccardo, id. Verona, 2 alpini.
BELLOTTI Leone, id. Casale, deposito Alessandria C.
FASANO Carlo, id. Torino, id. Cuneo.
BECHIS Giovanni. id. Casale, id. Alessandria C.
SCOTTI Dino, distretto Pistoia, deposito Sacile
ZAPPALÀ Salvatore, id. Catania, id. Firenze sud-est.
AUDAGNA Giovanni, id. Torino, id. Alessandria A.
IARETTI Giovanni, id. Vercelli, id. Alessandria C.
MACCAGNO Ettore, id. Mondovì, id. Brà.
CASTELLANI Roberto, id. Firenze, id. Pistoia.
MARINELLI Francesco, id. Macerata, id. Roma nord-est.
BRANCATO Paolo, id. Foggia, id. Benevento.
DOGLIO Alberto, id. Alessandria, id. Alessandria A.
RUELLA Luigi, id. Alessandria, id. Mondovì.
SEGRÈ Giuseppe, id. Torino, id. Mondovì.
MALCOTTI Giovanni, id. Torino, id. Mondovì.
GRASSI Luigi, id. Macerata, id Ancona.
MANFREDI Luigi, id. Milano, id. Piacenza est.
PICCININI Renato, id. Parma, id. Piacenza est.
NAVA Carlo, id. Milano, id. Novara N.
BONICELLI Federico, id. Massa, id. Massa.
TOLDI Amedeo, id. Verona, id. Brescia.
MERCI Eduardo, id. Verona, granatieri Parma.
CORRADO Giuseppe, id. Savona, deposito Cuneo.
DI VICO Alfredo, id. Napoli, id. Avellino.
CIGNO Giuseppe, id. Caltanissetta, id. Catania.
GALLETTO Giuseppe, id. Vicenza, id. Mantova
FRAGAPANE Angelo, id. Siracusa, id. Torino ovest.
BOZANO Tomaso, id. Genova, id. Alessandria A.
LEPORE Feliciano, id. Napoli, id. Benevento.
VARRONE Tito, id. Benevento, id. Torino P.
BORELLA Guido, id. Lodi, id. Piacenza est.
TACCHINO Agostino, id. Voghera, id. Torino P.
GENTILE Cesario, id. Lecce, id. Ancona.
MESTRALLET Felice, id. Savona, id. Savona.
BOLGERI Aldo, id. Mondovì, id. Mondovì.
MONACHESI Piero, id. Macerata, id. Ancona.

MANGLAVITI Vincenzo, distretto Reggio Calabria, deposito Catania.
RICCI Riccardo, id. Firenze, id. Ancona.
RIGONI Vittorio, id. Padova, id. Udine.
BRONDI Felice, id. Napoli, id. Napoli sud.
AZZUÈ Virgilio, id. Gaeta, id. Benevento.
CARLINO Carlo, id. Napoli, id. Napoli sud.
MELE Paolo, id. Sassari, id. Torino P.
ROSSI Elia, id. Gaeta id. Aquila.
FICHERA Francesco, id. Catania, id. Catania.
PRETI Luigi, id. Girgenti, id. Catania.
FINI Ugo, id. Bologna, id. Sacile.
COCETTA Arturo, id. Sacile, id. Sacile.
TOLINO Vittorio, id. Napoli, id. Napoli sud.
FERRARI Dorizio, id. Cosenza, id. Ferrara.
PROVERA Oreste, distretto Casale, deposito Cuneo.
MININNI Nicola, id. Bari, id. Ravenna.
VIARANI Giuseppe, (B), id. Forlì, id. Verona.
DORIA Domenico, id. Barletta, id. Potenza.
POZZI Francesco, id. Como, id. Mondovì.
ALBERTI Angelo, id. Napoli, id. Novara V sud.
RINALDI Ciro, id. Milano, id. Ivrea.
LONGHINI Alfio, id. Mantova, id. Cremona.
NUZZO Francesco, id. Nola, id. Ivrea.
CASTIGNONE Giacomo, id. Novara, id. Novi Ligure.
BIANCHI Michele, id. Napoli, id. Ivrea.
PELLEGRINI Vittorio, id. Benevento. id. Ivrea.

Seguiranno nel ruolo il tenente MASPRONE Raffaello.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 9 maggio 1916.

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento, arma di cavalleria, dalla data per ciascuno indicata e con riserva di anzianità relativa:

Dal 1° febbraio 1916.

PELLINAZZO Giuseppe, cavallaggeri di Catania.

Dal 1° marzo 1916.

BARUFFALDI Tommaso, Savoia cavalleria.
MASI Ubaldo, cavalleggeri di Saluzzo.
RODRIGUEZ Ferdinando, cavalleggeri di Saluzzo.
SARTORI Vincenzo, id. di Foggia,

I seguenti ufficiali arma di cavalleria, sono promossi al grado superiore in applicazione del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1062.

Tenenti promossi capitani:

MEDICI DEL VASCELLO nobile de marchesi Luigi, distretto di Torino.
GOBBI Giunio, distretto Ancona.

I seguenti sottotenenti, arma di cavalleria, sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

PUCCIO Renato, cavalleggeri di Caserta, distretto Firenze.
DE SANCTIS Riccardo, Piemonte Reale cavalleria, id. Roma.
CORNAGGIA Alfonso, Savoia cavalleria, id. Milano.
DE SIERVO Francesco, cavalleggeri di Lodi, id. Napoli.
TEMPINI Angelo, reggimento artiglieria a cavallo (2ª compagnia automobilisti) id. Milano.
MARCHI Amedeo, cavalleggeri di Caserta, distretto Ferrara.
GALLARATI SCOTTI Gian Giacomo, id. Monza.
CONTRATTO Giuseppe, cavalleggeri di Lucca, id. Casale.
COSTA Carlo, lancieri di Firenze, id. Roma.
FIORA Augusto, cavalleggeri di Saluzzo, id. Milano.
MARCHI Lorenzino, lancieri di Montebello, id. Parma.

ANGELONI Alfredo, lancieri di Novara, distretto Roma.
ZAMARONI Francesco, reggimento artiglieria a cavallo, 6ª compagnia automobilisti, id. Milano.
MELODIA Guglielmo, lancieri di Firenze, id. Roma.
HAASS Guglielmo, Piemonte Reale cavalleria, id. Roma.
DIANA Giuseppe, cavalleggeri di Monferrato, id. Sacile.
VIRGILIO Aristide, cavalleggeri di Roma, id. Massa.
SCARFIOTTI Paolo, 25 artiglieria campagna (1ª compagnia automobilisti) id. Torino.
CROSA DI VERGAGNI Giovanni, cavalleggeri di Saluzzo, comandato 3 artiglieria da campagna (centro automobilistico Bologna) Genova.
BRENA Camillo, cavalleggeri di Padova, distretto Verona.
CALDERONI Pietro, cavalleggeri di Caserta, id. Ravenna.
ROSPIGLIOSI PALLAVICINI Lodovico Genova cavalleria, id. Roma.
CESARINI Ippolito, Savoia cavalleria, id. Napoli.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono promossi al grado superiore:

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 18 maggio 1916:

DI GIULIO Arturo, distretto Napoli.
COLONGO Giuseppe, reggimento cavalleggeri di Catania, id. Torino.
PIGNATTI MORANO Lodovico, id. Modena.
FRIGERIO Francesco, id. Milano.
AMMAN Mario, reggimento Nizza cavalleria, id. Milano
SPINOLA MARCHESE NOBILE PATRIZIO GENOVESE Francesco, id. Piemonte Reale cavalleria, id. Roma.
PERRONE LUIGI cav. Mario, 2 artiglieria campagna (centro automobilistico Piacenza), id. Genova.
D'ERRICO Agostino, deposito fanteria Foggia, id. Barletta.
CORNI Guido, 21 artiglieria campagna (centro automobilistico IV corpo armata), id. Modena.
RADICE FOSSATI cav. Giovanni, reggimento cavalleggeri di Lodi, id. Milano.
TACOLI Sigismondo, id. id. di Saluzzo, id. Modena.
SORMANI ANDREANI Alessandro, distretto Milano.
CARÈ Alessandro, 21 artiglieria campagna (centro automobilistico Piacenza), id. Roma.
ZAMBONI Arnaldo, reggimento lancieri di Mantova, id. Bologna.
CASILE Vincenzo, id. cavalleggeri Guide, id. Varese.
FARINA Adolfo, id. Roma.
VITA Francesco di Paola, deposito Palermo, id. Palermo
PERRET Augusto, reggimento lancieri di Aosta, id. Napoli.
FANELLI Renato, id. Napoli.
BAJETTI Cesare, reggimento cavalleggeri di Caserta, id. Bologna.
COSCIA Antonio, id. id. di Monferrato, id. Caserta.
CANESTRELLI Ernesto, id. id. di Monferrato, id. Napoli.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 2 marzo 1916 e riserva di anzianità relativa:

CORIELLI Giuseppe, reggimento Savoia cavalleria, distretto Vicenza

Con anzianità 9 aprile 1916 e riserva di anzianità relativa:

GALVANI Giorgio, 3 artiglieria campagna (centro automobilistico Bologna), distretto Venezia.

Con anzianità 18 maggio 1916:

GOLDSCHMIDT Fabio, reggimento cavalleggeri Guide, distretto Firenze.

FATIGATI Riccardo, ex capo plotone delle disciolte milizie volontarie, distretto Frosinone.

Nominato sottotenente di complemento, arma di cavalleria, per la durata della guerra, in applicazione del decreto luogotenenziale 10 giugno 1915, n. 966.

Egli si presenterà il mattino del 29 maggio 1916 al deposito del reggimento Dancieri di Firenze, per intraprendere servizio.

I seguenti sottotenenti d'artiglieria, sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

FORLANI Attilio, 34 campagna (T) distretto Napoli.
SCIOMACHEN Felice, 16 id., id. Milano.
VACCARI Mario, 2 montagna id. Vicenza.
CASTIGLIONI Lodovico, artiglieria a cavallo (2 compagnia automobilisti) id. Milano).
CARPI Roberto, 2 fortezza. id. Firenze.
GAIO Giovanni Battista, artiglieria a cavallo (T), id. Treviso
ROBUSTELLI Iginio, 3 campagna, id. Napoli.
SELMI Giulio, 1 montagna id. Lucca.
GABBI Federico, 3 fortezza, id. Genova.
GHIRINGHELLI Celestino, 3 montagna, id. Varese.
AZZOLLINO Salvatore, 9 campagna. id. Bari.
MANCINI Carlo, 3 montagna, id. Voghera.
LEONARDI Nicola, 33 campagna, id. Roma.
GIGLIO FIORITO Raffaele, 33 id., id. Napoli.
ALARIO Carlo, 15 id., id. Napoli.
SIMEONI Felice, 3 montagna. id. Verona.
RICCIARDI Eugenio, 30 campagna, id. Napoli.
TAVASSI Giulio, 30 id., id. Napoli.
SERRANTONI Eugenio, 20 id., id. Bologna.
BOSSO Annibale, 6 id. (T), id. Milano.
LONGARI Pietro, 1 fortezza, id. Genova.
BEER Arnaldo, 31 campagna, id. Ancona.
TROLLI Italo, 27 id., id. Milano.
TAMIOZZO Gino, 8 id. id. Padova.
VOLPONI Aldo, 23, id., id. Milano.
BARONE Gaetano, 36 id., id. Napoli.
PERONCINI Giovanni, 5 id. (T), id. Pavia.
SBRISCIA-FIORETTI Piero, 29 id., id. Ancona.
FANTOZZI Umberto, 34 id., id. Perugia.
PORRO-SCHIAFFINATI Lorenzo, 29 id., id. Milano.
PASTORE Renato, 13 id. (T), id. Napoli.
SANJUST Luigi, 1 id., id. Milano.
GIOVINAZZI Gaetano, artiglieria a cavallo (2ª compagnia automobilisti), id. Napoli.
PELLINI Paolo, 13 campagna (5ª compagnia automobilisti), distretto Milano.
FRANCESCHINI Cesare, 4 campagna, id. Milano,
BELLONI Carlo, 23 id., id. Milano.
NERI Giovanni, 10 fortezza, id. Bologna.
COLIVA Cesare, 10 id., id. Bologna.
BOZZOLO Paolo, 6 id , id. Torino.
MARIANI Olimpio, 10 id., id. Roma.
MALCHIODI Ercole, 6 id., id. Torino.
MUGLIOLI Vittorio, 8 id., id. Torino.
BELLUSO Oreste, 9 campagna, id. Genova.
PAPA Enrico, 17 id, (T), id, Napoli.
ARCURI Vincenza, 33 id. id. Palermo.
ROTTI Giacomo, 22 id. (T) (centro automobilistico), Palermo, id. Roma.
SANVITALE Carlo, 16, id.. id. Parma.
MAGNI Giovanni, 29 id., id. Milano.
LOLLI Paolo, 21 id. (4ª compagnia automobilisti), id. Modena.
CELLE Umberto, 1 fortezza (T), id. Genova.
BUGIARDINI Giuseppe, 32 campagna, id. Ascoli Piceno.
MOLTENI Carlo, id. id. Como.
BARRERA Antonio, 9 fortezza, id. Roma.
RAVIZZA Odoardo, 4 campagna (T), id. Brescia
NUGARI Umberto, 8 fortezza, id. Roma.
OLIVETTI Arrigo, 13 campagna (5ª compagnia automobilisti), id. Vercelli.
MAYER Carlo, 33 id., id. Milano
ALFANI Mario, 7 id. (T), id. Firenze
MATTEINI Manfredi, 3 fortezza, id. Roma.
AGOSTINI Agostino, 1 id., id. Ascoli Piceno.
BERGAGNA Ermanno, 5 campagna, id. Torino.
SINISCALCO Angelo, 6 fortezza, id. Torino.
BENVENUTI Bruno, 3 campagna, id. Ferrara.
FONTANA Mario, 2 pesante campale, id. Modena.

POLLINI Giuseppe, artiglieria a cavallo, distretto Milano.
ANAU Renzo, 6 fortezza, id. Torino.
PEDERZANI Ello, 14 campagna (T), id. Bologna.
FASOLA Alberto, 3 montagna, id. Novara
PIZZAGALLI Giuseppe, artiglieria a cavallo, id. Milano.
COLI Corrado, 8 fortezza, id. Lucca
CALISTI Goffredo, 3 id., id. Milano.
BANDINI Achille, 6 id., id Torino.
PRUNAS-TOLA Vittorio, 10 id., id. Torino.
ALBINI Pier Luigi, 1 id., id. Milano.
AGAZZOTTI Giulio, 21 campagna (T) (4ª compagnia automobilisti), id. Modena.
DE AMICIS Ugo, 6 fortezza, id. Torino.
GARGIULO Nicola, 12 campagna (T), id. Napoli.
TAVASSI Mario, 1 id. (T), id. Napoli
DALL'OGLIO Ottorino, 9 fortezza, id. Mantova.
DETTOMA Carlo, 3 montagna, id. Torino.
COSMA Oscar, 5 fortezza, id. Venezia.
DANZETTA Fabio, 5 id., id. Perugia
RUSSO Luigi, 13 campagna, id. Siracusa.
PECCI-CALDAROZZI Pasquale, 33 id. (T), id. Roma.
PALLAVICINI Cesare, 14 id., id. Cremona.
TERENZI Giovanni, 31 id., id. Bologna.
VIVENZA Gregorio, 3 montagna, id. Torino.
NICOSIA Beniamino, 3 id., id. Palermo.
GOLINI-PETRANCONE Italo, 13 campagna, id. Frosinone.
MIGLIETTA Michele, 3 montagna, id. Casale
CARCANO Paolo, 3 fortezza, id. Napoli.
GATTI Carlo, 10 id., id. Torino.
BARDI Donatello, 19 campagna, id. Napoli.
MINOTTI Menotti, 32 id., id. Roma.
SARDI DE LETTO Francesco, 3 fortezza, id. Sulmona
GUGLIELMI Mario, 18 campagna, id. Napoli.
CARCANO Giulio, 3 fortezza (gruppo specialisti), id. Napoli.
PESARO Carlo, 10 id., id. Reggio Calabria.
PAGANELLI Fernando, 10 id., id. Roma.
PETRACCONE Vincenzo, 16 campagna, id. Napoli
JANNONI SEBASTIANINI Guido, 1 campagna, distretto Roma.
RUSSO Ercole, 29 id., id. Catanzaro.
ROSSI Sergio, 31 id., id. Pesaro.
SALVI Ferruccio, 15 id., id. Ferrara.
LAPORTA Biagio, 35 id., id. Lecce.
RIPANI Rodolfo, 18 id., id Ascoli Piceno
GIORDANELLI Ernesto, 2 montagna, id. Verona
MAIALE Eliseo, 36 campagna, id Chieti.
MASTRA Giulio, 36 id., id Pinerolo.
TROMBETTA Pasquale, 10 fortezza, id Frosinone.
COLPI Riccardo, 30 campagna, id Padova
FORNI Cesare, 1 montagna, id Torino
SOSTER Giovanni, 8 campagna (T), id Padova:
MATTEUZZI Guglielmo, 10 fortezza, id. Roma.
VITELLI Vittorio, 10 id., id. Roma.
ROBERTO Giovanni, 1 montagna, id. Palermo
FINOCCHI Ugo, 34 campagna, id. Roma.
GALDINI Achille, 9 id., id. Como.
GRAZZINI Giorgio, 2 montagna, id Firenze.
LAURITANO Salvatore, 4 campagna, id. Messina.
TRAINA Nicolò, 9 id., id Girgenti
CECCATELLI Giuseppe, 29 id., id. Firenze.
VIGANÒ Filippo, 7 fortezza, id. Milano.
BONCINELLI Ettore, 5 id., id. Roma.
PORRECA Alfredo, 10 id., id. Foggia.
LESAGE Maurizio, 6 id., id. Torino.
SASSELLA Martino, 3 id., id. Foggia.
BRESSANI Ambrogio, 9 id., id. Milano.
AMATO Eugenio, 36 campagna, id Catania.
MASI Adriano, 10 fortezza, id. Roma.
D'AMELIO Luigi, 17 campagna (T), id. Napoli.
PASCALE Loreto, 2 montagna (T) id. Frosinone.
MALCANGI Vincenzo, 10 fortezza, id. Barletta.
NATALE Beniamino, 2 montagna, id. Caserta.
ALLOISIO Eugenio, 9 fortezza, id. Cremona.
POLI Martino, 4 campagna, id. Brescia.
VITALI Ettore, 10 fortezza, id. Milano.
CASTIGLIA Aldo, 23 campagna, id. Napoli.

I seguenti ufficiali di artiglieria sono promossi al grado superiore:

Tenenti promossi capitani, con anzianità 18 maggio 1916:

COLIO Costantino, 3 campagna, distretto Foggia.

Con anzianità 2 marzo 1916 e con riserva di anzianità relativa:

NICOLELLA Gennaro, 1 campagna (T), distretto Napoli.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 23 dicembre 1915:

SALVATI Cesare, 3 montagna, distretto Ancona. — Seguirà nel ruolo il tenente FERRONI Alfredo.

RANUCCI Ranuccio, 1 campagna, id. Spoleto. — Id. id. id. DURIO Mario.

Con anzianità 2 marzo 1916 e con riserva di anzianità relativa:

DE MORI Bruno, 3 fortezza, distretto Roma.

Con anzianità 18 maggio 1916:

VOLPINI Romolo, 5 fortezza, distretto Roma.
LIBERATI Vincenzo, 8 id., id. Macerata.
CANCELLIERI Ezio, 3 fortezza, distretto Roma.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 9 maggio 1916.

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, con le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa:

Con anzianità 1° gennaio 1916:

PANDOLFI Italo, 39 artiglieria campagna.
ELIA Domenico, 3 id. fortezza.
BARADEL Giuseppe, 3 id. id.
MATTAI DEL MORO Ercole, 42 id. campagna.
SCAFFIDI Basilio, 42 artiglieria campagna
BOCCARA Beniamino, 42 id. id.
SERANGELI Guglielmo, 42 id. id.
SBRANA Manlio, 42 id. id.

Con anzianità 1° febbraio 1916:

FABBRICINI Dante, 2 artiglieria campagna.
FERRARI Ermano, 2 id. id.
JONA Achille, 12 id. id.
SALIMBENI Assuero, 14 id. id.
PICCIO Francesco, 14 id. id.
STROPPA Cesare, 14 id. id.
PARODI Vittorio, 21 id. id. (automobilista).
PERAZZONI Ferruccio, 21 id. id. (id.).
QUAGLIA Carlo, 21 id. id. (id.).
GIANFALA Giorgio, 22 id. id. (T).
CUSATELLI Guido, 30 id. id. (T).
PIGNATELLI Nicola, 34 id. id.
RUBINO Edoardo, 30 id. id.
DELL'AQUILA Augusto, 36 artiglieria campagna.
FALSINA Luigi, 41 id. id.
REGGIANI Gabriele, 43 id. id.
PEDINI Arnaldo, 1 id. montagna.
D'ANTONIO Gennaro, 3 id. fortezza.
LAVAGNINO Antonio, 6 id. id.
MANDARÀ Giuseppe, 6 id. id.
MASSUCCO Piero, 6 id. id.
SPINOLA Sergio, 6 id. id.
MOREO Leone, 6 id. id.
CAMMAROTA Guglielmo, 6 id. id.
PESTALARDO Giovanni, 6 id. id.

Con anzianità 1° marzo 1916:

ARPESANI Giustino, 16 artiglieria campagna.
ANDREOTTI Alfonso, 10 id. fortezza.
ANGELI Attilio, 29 id. campagna.
ANFOSSI Ottimo, 5 id. fortezza.
BIGGIO Attilio, 1 id. id.
BIANDRINO Giacomo, 7 id. id.
BORGHI Silvio, 7 id. id.
BUONSEMBIANTE Francesco, 6 id. id.
BIONDI Ferdinando, 13 artiglieria campagna (T).
BUSA Oreste, 5 id. id. (T).
BONTEMPI Giov. Batta, 29 id. id.
BENEDETTI Benedetto, 32 id. id.
BIANCHETTI Pierino, 44 id. id. (T).
BONARDI Attilio, 41 id. id.
BINI Nicola, 3 id. id. (automobilista).
BRUNETTI Carlo, 3 id. montagna.
BIONDANI Giordano, 8 id campagna.
BAMBINA Giuseppe, 7 id. fortezza.
BOZZO Giuseppe, 2 id. id.
CORBELLI Enrico, 7 id. id.
CALVESI Camillo, 1 id. id.
CASSINA Annibale, 1 id. id.
CASTIGLIONI Filippo, 1 id. id.
CADEL Vittorio, 6 id. id.
CAPUANO Vincenzo, 6 id. id.
CAPRA Annio, 5 id. id.
CARCASSOLA Arturo, 23 id. campagna.
CASTOLDI Adolfo, 29 id. id.
CAIMMI Dino, 3 id. id. (automobilista).
CUTTICA Francesco, 6 id. fortezza.
CASSANI Stefano, 6 id. id.
COCI Arturo, 30 id. campagna (T).
CIONI Ottorino, 23 id. id.
CALLIERA Quintino, 7 id. fortezza.
DIANA Antonio, 3 id. id.
DEL VECCHIO Ernesto, 12 id. campagna.
D'OBICI Fanfulla, 3 id. fortezza.
DI STEFANO Calogero, 11 id. campagna.
DE SENA Gabriele, 3 id. id. (T).
FERRIA Eugenio, 8 id. montagna.
FOSSATI Antonio Ernesto, 5 id. campagna (T).
FERRO Augusto, 1 id. fortezza.
FRERI Orlando, 1 id. id.
FABBRI Manlio, 6 id. id.
FINATO Romolo, 6 id. id.
FIORINI Alberto, 5 id. campagna.
FRONGIA Antonio, 2 id. pesante campale
GIORGI Alberto, 1 id. fortezza.
GASPARETTI Ivo, 7 id. id.
GEROSA Giulio, 6 id. id.
GOGGI Carlo, 9 id. id.
GERARDI Filippo, 1 id. id.
GAZZONE Giacomo, 16 artiglieria campagna.
GAMBARELLA Carlo, 3 id. id. (T).
GIANNETTI Giorgio, 33 id. id. (T).
GALLETTI Giovanni, 41 id. id.
GAMONDI Luciano, 1 id. pesante campale.
GUERCIOLINI Roberto, 13 id. campagna (automobilista).
GRISELLI Ercole, 7 id. fortezza.
GABBA Mario, 7 id. id.
GUARNERIO Giulio, 7 id. id.
GUALA Diego, 7 id. id.
INNOCENTI Alfredo, 1 id. id.
LEGAT Irmo, 5 id. id.
LONTANO Roberto, 1 id. id.
LEGNANI Giovanni, 1 id. pesante campale.
MAMMINI Cesare, 40 id. campagna.
MAZZACARA Guido, 12 id. id.
MAROTTI Giuseppe, 18 id. id. (T).
MARI Giovanni, 7 id. fortezza.
MASSA Andrea, 2 id. id.
MARTINELLI Umberto, 9 id. id.
MAIOLI Alfredo, 8 id. id.
MORGANTI Gino, 7 id. id.
MONTI Luigi, 1 id. id.
MOGGIO Guglielmo, 1 id. id.
MAESTRONI Lorenzo, 10 id. id.
MATTEUCCI Domenico, 5 id. id.
MONTANARI Armando, 6 id. id.
MARCONE Carlo Tito, 2 id. id.
MOZZALI Oreste, 6 id. id.
NAPOLITANO Ernesto, 14 id. campagna (T)
ORLANDI Eugenio, 1 id. fortezza.
PREMOLI Aristide, 7 id. id.
PORETTI Aldo, 7 id. id.
PASQUALI Bernardino, 10 id. id.
PINTO Pasquale, 2 id. id.
PEDROTTI Enrico, 41 id. campagna.
PEDERZINI Luigi, 21 id. id. (automobilista).
PENATI Luigi, 21 id. id. (id.).
QUATTRINI Clemente, 16 id. id.
RUSSO Letterio, 8 id. fortezza.
RENZI Antonio, 3 id. id.
ROMUSSI Giuseppe, 6 id. id.
ROSSATTI Augusto, 9 id. id.
ROMANI Giulio, 3 id. montagna.
SANTILLI Amilcare, 42 id. campagna.
SAETTI Alfredo, 34 id. id.
SPERANZINI Raffaele, 22 id. id.
SANTELIA Vincenzo, 12 id. id.
SIMONELLA Antonio, 32 id. id.
SPADETTA Luigi, 46 id. id.
SASSI Luigi, 46 id. id.
SARTI Giacomo, 23 id. id.

SALIMEI Giorgio, 23 artiglieria campagna.
SOLDANI Cesare, 8 id. id.
STRINGA Fausto, 7 id. fortezza.
TOSCANI Pietro, 13 id. campagna.
TASSI Oliviero, 23 id. id.
TURCHI Francesco, 23 id. id.
TRIOSSI Clemente, 1 id. pesante campale.
TUROLA Elio, 5 id. fortezza.
TABANELLI Domenico, 3 id. id.
USAN Lorenzo, 1 id. id.
VALENTI Carlo, 1 artiglieria fortezza
VARISCO Felice, 7 id. id.
VENTURI Mauro, 6 id. id.
VILLA Emilio, 7 id. id.
VOLPI Giuseppe, 7 id. fortezza.
ZAZZARINO Domenico, 33 id. campagna.
ZUCCA Gerolamo, 16 id. id.
ZINIGLIO Carlo, 3 id. montagna.
ZUCCARELLI Luigi, reggimento artiglieria a cavallo (automobilista).

I sottonotati sergenti sono nominati sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria, in applicazione dell'articolo 11 della legge 2 luglio 1896 n. 254, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 29 maggio 1916:

Provenienti dai sergenti in congedo:

ZOCCHI Ernesto, 4 fortezza, distretto Taranto. | Nominato con anzianità 9 aprile 1916. Precederà nel ruolo il sottotenente CIAPRINI Dino. Assegnato al 4 fortezza.

Proveniente dai corsi allievi ufficiali:

DORIA Mario, 24 campagna distretto Napoli. | 10 campagna.

Proveniente dai volontari di un anno:

MOCHI Pietro, 2 campagna, distretto Lucca. | 5 campagna.

I seguenti militari, sono nominati sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria, per servizi tecnici, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 29 maggio 1916 per imprendervi servizio e rimanervi effettivi anche per mobilitazione:

GALAFASSI Mario, soldato distretto Mantova. | 9 fortezza.
TOFFOLETTO Guido, id. id. Venezia. | 5 id.
PICCIRILLI Antonio, id. id. Teramo. | 3 id. (gruppo specialisti d'artiglieria).
BRONCHI Riccardo, id. id. Cuneo. | 6 id.
GALLI Nazareno, id. id. Perugia. | 3 id. (gruppo specialisti d'artiglieria).
GHIRON Moise Marco, id. id. Torino. | 6 id.
ZUCCARELLO Giuseppe, id. id. Catania. | 4. id.
ROSSI Mario, soldato laureato in ingegneria distretto Parma. | Nominato sottotenente di complemento, arma d'artiglieria, per servizi tecnici, in applicazione del R. decreto 10 gennaio 1915, n. 9, a datare per la nomina e per gli assegni dal 16 giugno 1915. È assegnato alla direzione d'artiglieria di Piacenza.

I seguenti ufficiali del genio sono promossi al grado superiore:

Tenente promosso capitano, con anzianità 2 marzo 1916:

D'APOTE Antonio, 2 genio (T), distretto Foggia. | Seguirà nel ruolo il capitano AGOSTEO Remigio.

Tenente promosso capitano, con anzianità 18 maggio 1916:

MARANGONI Francesco, 5 genio distretto Torino.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 26 settembre 1915.

MIGLIARINI Virgilio, 1 genio, distretto Siena. | Seguirà nel ruolo il tenente CUPIS Luigi.

Con anzianità 18 maggio 1916:

RANDI Mario, 1 genio (T), distretto Padova.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 9 maggio 1916.

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento, arma del genio, con le anzianità sottosegnate, e con riserva di anzianità relativa:

Con anzianità 1° novembre 1915:

SORA Luigi, 1 genio.
PERINI Antonio, 1 id. | PATELLANI Guido, 2 genio.

Con anzianità 1° gennaio 1916:

AGOSTINI Aldo, 2 genio.

Con anzianità 1° febbraio 1916:

GOITRE Bartolomeo, 1 genio.
TANCREDI Mario, 2 id. | GRANZOTTO Francesco, 1 genio.

Con anzianità 1° marzo 1916:

BERRETTA Eugenio, 1 genio.
DELLA PIANA Edoardo, 5 id.
INVERARDI Giovanni, 5 id.
LAMBERTO Camillo, 5 id. | MONTI Adalgiso, 2 genio.
RIVALTA Antonio, 2 id.
ROCCA Umberto, 5 id.
TABERNA Carlo, 5 id.

I seguenti sottotenenti dell'arma del genio sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1641.

FRESIA Costantino, 6 genio (automobilisti), distretto Savona.
DE RENZIS Cola, direzione tecnica aviazione, id. Roma.
SCACCIAVILLANI Vincenzo, 3 genio, (T), id. Campobasso.
BINELLI Federico, deposito aeronautica, id. Roma.
BELLUGI Armando, 4ª compagnia automobilisti, id. Torino.
PUGNO Evasio, 1 genio, (T), id. Casale.
CONCORNOTTI Giulio, 2 id., id. Reggio Emilia.
DE BARTOLOMEIS Romolo, 6 id., id. Milano.
CERETI Domenico, 3 id., id. Genova.
CECCHI Umberto, 2 id., (T), id. Milano.
PARENTI Alberto, 3 id., (T), id. Firenze.
GHERA Giovanni, 6 id., id. Roma.
PUCCETTI Ovidio, 2 id., id. Bologna.
DEL TORRE Carlo, 3 id., id. Sacile
CASTELNUOVO TEDESCO Guido, 3 id. id. Firenze.
STRADAIOLI Romolo, direzione genio Verona, id. Treviso.
FAGGIOTTO Luigi, id. Palermo, id. Reggio Calabria.
PIANETTI Federico, sottodirezione genio Padova, id. Venezia.
ROSSI Carlo, direzione genio Alessandria, id. Alessandria.
MORA Alberto, stabilimento costruzioni aeronautiche, id. Roma.

BASURTO Felice, 1 genio, distretto Lecce.
RASCHI Romolo, 3 id., id. Spoleto.
SPERTI Ermenegildo, 4 id., id. Ravenna.
SCHIRATTI Giovanni Battista, ufficio fortificazioni Belluno, id Treviso.
FREDIANI MACCIANI Giovanni, 5 genio, id. Firenze.
CALORE Oreste, 4 id., id Venezia.
BALESTRA Pio, 1 id , id. Orvieto.
CALORI Ortensio, 6 id , id Roma.
DE CONZ Enrico, 56 fanteria, id Belluno
BIAGI Alberto, 1 genio, id Roma
CANNAS Pietro, sottodirezione genio Cagliari, id. Cagliari.
MAGISTRETTI Piero, 27 artiglieria campagna, id Milano
D'AIELLO Ettore, 4 genio, id Nola.
FRAZZI Ottorino, direzione genio Genova, id. Cremona.
BOZZOLO Cesare, 24 artiglieria campagna, id. Barletta.
TOSCANO Camillo, 2 genio, id. Castrovillari.
TOSONI Giacomo, 4 id., id. Venezia.
COSCI Mario, 4 id., id. Padova.
ADORNI Ranieri, 3 id. (T), id. Livorno.
CROVETTI Ugo, 6 id., id. Modena.
VALERIO Emilio, 6 id., id. Campobasso.
CORBELLETTI Giovanni, 3 id. (T), id. Vercelli.
CHIUSANO Giuseppe, direzione tecnica aviazione, id. Torino.
SARDI Alessandro, deposito aeronautica id. Roma.
BRINDESI Mario, 3 genio, id. Torino.
PARODI Carlo, 3 id., id. Genova.
BUSIRI Clemente, 6 id., id. Roma.
STRAMEZZI Adolfo, 3 id., id. Lodi.
MAINARDI Giuseppe, 30 fanteria, id. Ferrara.
VACCHI Ettore, 4 genio, id. Piacenza.
BERTINI Gino, 3 id , id. Firenze.
DOTTORI Domenico, 46 fanteria, id. Cagliari.
MERGONI Domenico, 5 genio, Massa.
MARCONI Pietro, battaglione aerostieri, id. Bologna.
LORENZANI Remolo, id. id., id. Roma.
GIANI Eugenio, 3 artiglieria montagna, id Bergamo.
FERRI Federico, 23 fanteria, id. Novara.
GATTI Adone, 2 genio, id. Ascoli Piceno.
PACI Guido, 3 id., id. Roma.
OLIVA Giovanni, 3 id., id. Lucca.
MENTASTI Pietro, sottodirezione genio Brescia, id. Milano.
BROCCA Giovanni, 2 genio, id. Novara.
PEDRELLI Giacomo, 2 genio, id Mantova.
DI GAETANO Pietro, direzione genio Palermo, id. Trapani.
MENNI Carlo, id. Milano, id. Milano.
CHIARINI Cesare, id. Alessandria, id. Milano.
FORNERO Amilcare, sottodirezione genio Piacenza, id. Piacenza.
DEVOTI Giovanni, id. Brescia, id. Brescia.
COEN Gino, 1 genio, id. Massa.
SASSI Giuseppe, ufficio fortificazioni Belluno, id. Bergamo.
COLOMBO Fernando, 1 genio, id. Como.
BARCELLONI CORTE Carlo, 4 id., id. Padova.
MENCARELLI SANTARELLI Amedeo, 1 id , id. Padova.
NEGRI Carlo, 6 id., id. Monza.
GASPARINI Luigi, 4 id., id. Padova.
BETTE Filippo, 2 id., id. Genova.
BELLAVITIS Giustiniano, 5 id., id. Padova.
CANTORE Ferdinando, direzione genio Torino, id. Torino.
CAVIZAGO Giovanni, id. Torino, id. Torino.
GRIZI Roberto, battaglione aerostieri, id. Roma.
GIORDANO Domenico, 1 genio, id. Roma.
BELLAVITIS Giusto, 6 id., id. Padova.
DOTTO Giuseppe, 2 id., id. Torino.
GRIMALDI CASTA Rodolfo, 1 id., id. Livorno.
THEODOLI Mario, 1 id., id. Roma.
VANNUTELLI Fabrizio, 1 id., id. Roma.
VIVALDI Emilio, sottodirezione genio Livorno, id. Massa.
TEDESCHI Ermanno, 6 genio, id. Ferrara.
MACCOPANI Marco, 2 id., id. Ferrara.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, pel servizio di aviazione (pilotaggio), ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato, ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione.

Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati il mattino del 29 maggio 1916:

CASTELLO Enrico, caporale, distretto Genova.
DE BRIGANTI Giovanni, soldato, id. Lucca.
DELORENZI Domenico, id., id. Livorno.
ROSSETTI Renato, id., id. Roma.
LODI Marcello, id., id. Ferrara.

Battaglione scuole aviatori.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, per servizi tecnici, ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato, ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione.

Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati il mattino del 29 maggio 1916:

CASSINI Antonio, sergente, distretto Savona.	6 genio.
SONCINI Nino, soldato, id. Milano.	1 id.
CARMINA Lodovico, id., id. Girgenti.	1 id.
BENVEGNÙ PASINI Cesare, id., id. Padova.	2 id.
CAPPUCCINI Ambrogio, id., id. Milano.	Direzione genio Torino.
BASSI Tito id., id. Taranto.	1 genio.
PATANÈ Vincenzo, id., id. Catania.	6 id.
TAGLIATI Cirto, id., id. Bologna.	2 id.
RIDOLFI Giuseppe, id., id. Bergamo.	2 id.
IMBÒ Pasquale, id., id. Lecce.	1 id.
CAPÈ Giovanni, id., id. Milano.	3 id.
SARTORI Leonzio, id., id. Arezzo.	6 id.

I seguenti sottotenenti medici di milizia territoriale sono nominati tenenti medici di complemento in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, ed a senso della lettera *b*) delle relative norme esecutive:

PANIZZONI Gino, distretto Venezia.	STRAZIOTA Gaetano, distretto Bari.
CALVANESE Carlo, id. Salerno.	CAMPESE Ugo, id. Benevento.
VINCIGUERRA Luigi, id. Taranto.	TUBINO Carlo Ennio, id. Mantova.
BARBIERA Pietro. id. Siracusa.	MALENZA Giuseppe, id. Venezia.
SERRA Africo, id. Forlì.	

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati tenenti medici di complemento a senso degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e della lettera *b*) delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 29 maggio 1916 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

BUSACCHI Pietro, distretto Bologna.	Direzione sanità Bologna
GANDOLFO Diego, id. Trapani.	Id. Napoli.
PALMITESSA Ruggiero, id. Barletta.	Id. Venezia.
LEONCINI Pietro, id. Massa.	Id. Genova.
LIMON Ernesto, id. Savona (in servizio zona di guerra).	Continua nell'attuale destinazione per mobilitazione
MARTINI Ettore Giovanni, id. Torino.	Direzione sanità Torino.
DELLE FEMINE Raffaele, id. Caserta.	Id. Napoli.
REBUTTATI Pietro, id. Savona.	Id. Genova.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 29 maggio 1916 alle direzioni di sanità sottoindicate, dalle quali riceveranno la destinazione per assumere servizio:

Direzione sanità Torino.

OCCHIONI Pietro, distretto Macerata.	MINAZIO Giuseppe, distretto Vercelli.
BORGNA Giuseppe, id. Torino.	GALMOZZI Ferruccio, id. Torino.
GAMNA Carlo, id. Torino.	ANNONI Costantino, id. Varese.
ANGLESIO Bernardo, id. Torino.	GIUBERTONI Emilio, id. Novara.
BASIGLIO Pietro, id. Mondovì.	DOMINICI Pietro, id. Girgenti.

Direzione sanità Alessandria.

CERRI Francesco, distretto Pavia.
MOIRAGHI Angelo Giuseppe, id. Pavia.
BARBERO Vincenzo, id. Cuneo.
LINGIARDI Luigi, id. Pavia.
TESTA Armando, distretto Casale.
FANFARONE Eligio, id. Pavia.
CAMERA Francesco, id. Pavia.

Direzione sanità Milano.

TAMÈ Angelo, distretto Lodi.
CAZZAMALLI Ferdinando, id. Lodi.
CLARA Pilade, id. Lodi.
PAPA Enrico, id. Brescia.
BRAGA Ferdinando, distretto Milano.
CANTONI Vittorio, id. Como.
CEPPELLINI Parinio, id. Massa.

Direzione sanità Genova.

ROSSI Italo Ascanio, distretto Lecco.
SCHENONE Angelo, id. Genova.
BRIGHENTI Giovanni, id. Cremona.
GOBBI-CAVANNA Ettore, id. Piacenza.
LEURINI Mario, id. Reggio Emilia.
CANEPA Emanuele, id. Genova.
BERRUTI Giuseppe, distretto Voghera.
DALLANOCE Antonio, id. Perugia.
LAO Leonardo, id. Cremona.
MONDINI Narciso, id. Cremona.
SOLIMANO Giuseppe, id. Genova.

Direzione sanità Verona.

FORCELLINI Egidio, distretto Padova.
BAGOLAN Pietro, id. Vicenza.
ZANON Sante, id. Verona.
DE BENI Italo, id. Verona.
LUSSANA Stefano, id. Padova.
PONZIAN Antonio, distretto Treviso.
LAVEZZI Giovanni, id. Rovigo.
GASPARINI Giuliano, id. Padova.
FABRIS Isidoro, id. Belluno.

Direzione sanità Bologna.

BOTTESELLE Ruggero, distretto Treviso.
SBISÀ Francesco, id. Sacile.
PALMIOTTO Angelo, id. Bari.
ZARRI Giuseppe, id. Bologna.
MALERBA Angelo, id. Voghera.
GINNASI Augusto, id. Ravenna.
LESI Aldo, id Ravenna.
TRAVAGLINI Benedetto, id. Chieti.
MAGAGNOLI Isaia, distretto Bologna.
FLORIS Michele, id. Cagliari.
CAVANNA Luigi, id. Piacenza.
FERUGLIO Giuseppe, id. Sacile.
BATTISTIG Adolfo, id. Sacile.
ARDIT Aldo, id. Sacile.
GUARAGNA Vincenzo, id Cosenza.

Direzione sanità Ancona.

BRUSCANTINI Camillo, distretto Macerata.
DURANTE Giuseppe, id. Campobasso.
FILIPPELLA Raul, id. Macerata.
DI FULVIO Amedeo, id. Chieti.
SFREGOLA Savino, distretto Barletta.
DEUGENIO Antonio, id. Foggia.
FELICIANI Umberto, id. Ascoli Piceno.

Direzione sanità Firenze.

PAOLETTI Ferdinando, distretto Livorno.
VECCHIONI Giovanni, id. Siena.
COSTAGLI Filiberto, id. Pistoia.
ANRDREINI Giulio, id. Lucca.
DI BONO Saverio, id. Massa.
SANTINI Pio Silvio, distretto Lucca.
BUA Callisto, id Sassari.
ALESSANDRI Carlo, id. Firenze.
CECCHI Pier Francesco, id. Lucca.
RANZANI Antonino, id. Siracusa.

Direzione sanità Roma.

GRECO Concetto Pantaleo, distretto Lecce.
SCIAKY Enrico, id. Livorno.
TARI Francesco, id. Frosinone
CLEMENTI Antonino, id. Catania.
ARCELLI Astorre, id. Perugia.
MAESTRINI Dario, distretto Perugia.
GIAMPORCARO Angelo, id. Bari.
BIANCO Pasquale, id. Barletta.
DE LUCA Ernesto, id. Roma.

Direzione sanità Cagliari.

PISANO Giuseppe, distretto Cagliari.
SABA Leonida Vezio, id. Sassari.
MASALA Bonaventura, distretto Sassari.

Direzione sanità Napoli.

CIRILLO Andrea, distretto Nola.
SICONOLFI Vito Antonio, id. Salerno.
BALDINO Salvatore, id. Cagliari.
MANGUSO Francesco Paolo, id. Napoli
ZICCARDI Ferdinando, id. Avellino.
CAMERLENGO Igino, id. Benevento.
RUSSO Enrico, id. Gaeta.
COSSU Rafaele, distretto Sassari.
PACIFICO Giuseppe, id. Avellino.
BUSCARINO Giuseppe, id Cosenza.
DI GIACOMO Giovanni, id Napoli.
BASTOLI Giuseppe Maria, id. Catanzaro.
ROMANO Giuseppe, id. Avellino.

Direzione sanità Bari.

VALLONE Giulio Cesare, distretto Catanzaro.
TRISOLINI Francesco, id. Taranto.
CARETTO Vincenzo, id. Lecce.
PARLATI Annibale, distretto Catanzaro.
GIORDANO Vincenzo, id. Catanzaro.
IACOBONE Francesco, id. Barletta.
FERRARI Ferruccio, id. Lecce.

Direzione sanità Palermo.

PALAMARA Onofrio, distretto Messina.
NICOLOSI Antonino, id. Cefalù.
BENVENUTO Raffaele, distretto Siracusa
CARFI Angiolino, id. Siracusa.

RUGGIERO Carmine, tenente medico, distretto Foggia.
MATHIEU Arturo, id., id. Cagliari.
REBECCHI Michele, id., id. Cosenza.

Dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

I seguenti ufficiali medici di complemento, provenienti dai medici civili non vincolati al servizio militare, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

RIZZI Luigi, capitano medico, distretto Brescia.
BORANO Cesare, tenente medico, id. Torino.
MARINELLI Luigi, id., id. Reggio Calabria.
MORI Donnino, id., id. Firenze.
PIANESE Corradino, tenente medico, distretto Campobasso.
ALBERGO-TEDESCHI Angelo, id., id. Catania.
FORNERA Arturo, sottotenente medico, id. Siena.

I seguenti sottotenenti del corpo veterinario sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

ANCONETANI Renato, distretto Ancona.
CREMONCINI Alberto, id. Firenze.
CUSENZA Giuseppe, id. Trapani.
BENZONI Giuseppe, distretto Napoli.
CESCHI Mario, id. Modena.
CREPPI Riccardo, id. Vercelli.

COSSU Peppino, sottotenente veterinario, distretto Sassari.	Promossi tenenti, con anzianità 19 marzo 1916 e con riserva di anzianità relativa.
RISPOLI Filiberto, id. id. id. Bologna.	
ANGELINI MARINUCCI Lucio, sottotenente veterinario, distretto Ascoli Piceno.	Promosso tenente con anzianità 18 maggio 1916.

I seguenti militari di truppa laureati in zooiatria sono nominati tenenti di complemento nel corpo veterinario militare, in applicazione dell'articolo 9 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 29 maggio 1916, all'ufficio veterinario del corpo armata per ciascuno a fianco indicato, dal quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

BETTINI Aridco, distretto Pesaro.	Ufficio veterinario corpo d'armata Ancona
ARGENTERI Paolo, id. Voghera.	Id. id. id. Milano.
BARTOLI Ercole, id. Caltanissetta.	Id. id. id. Palermo.
CANNELLA Pietro, id. Siracusa.	Id. id. id. Palermo.
DE MASI Vincenzo, id. Caserta.	Id. id. id. Ancona.
COARELLI Pacifico, id. Perugia.	Id. id. id. Roma.
SEGAGNI Guido, id. Pavia.	Id. id. id. Alessandria.
AZARIO Ferdinando, id. Vercelli.	Id. id id. Torino.
GALLI Ruffo, id. Lucca.	Id. id. id. Firenze.
SOLLAI Giuseppe, id. Cagliari.	Id. id. id. Roma.
UGLIENGO Giuseppe, id. Vercelli.	Id. id. id. Torino
BELLUSCI Giuseppe, id. Castrovillari.	Id. id. id. Bari.

I seguenti militari di truppa laureati in zooiatria sono nominati sottotenenti veterinari di complemento nel corpo veterinario militare.

Si presenteranno il mattino del 29 maggio 1916, all'ufficio veterinario del corpo d'armata per ciascuno a fianco indicato, dal quale riceveranno la destinazione per intraprendere servizio:

BELLOMI Domenico, distretto Cremona.	Ufficio veterinario corpo d'armata Genova.
BATTAGLINO Paolo, id. Alessandria.	Id. id. id. Alessandria.
MONARI Dino, id. Bologna	Id id. id. Bologna.
GORINI Giuseppe, id. Reggio Emilia	Id. id. id. Bologna.
CORTELLAZZO Pietro, id Padova.	Id. id id Bologna.

CRISTOFANELLI Antonio, sottotenente di milizia territoriale di cavalleria in servizio Piemonte Reale cavalleria, distretto Macerata.	Trasferito con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, in applicazione dell'articolo 3 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494, continuando a rimanere in servizio al controindicato reggimento.

I sottonotati sottotenenti nella milizia territoriale d'artiglieria sono trasferiti, con l'attuale grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, in applicazione dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494, continuando nell'attuale assegnazione:

ROSSI Alfonso, 8 fortezza, distretto Bologna.	BUONCRISTIANI Giulio, 2 fortezza, distretto Firenze.
GALLAVRESI Giovanni, 7 id., id. Milano.	

BROCCIO Giuseppe, capitano 4 fortezza, distretto Messina.
CIAPPA Ettore, sottotenente 3 id., id. Napoli.
TOMASSETTI Mario, id. 3 id., id. Roma.

Dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

I seguenti sottotenenti nella milizia territoriale dell'arma del genio sono trasferiti con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento, dell'arma stessa, in applicazione dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494, continuando nella loro attuale destinazione:

MEDICI Giovanni, 1 genio, distretto Torino.
PETTINATI Ferdinando, 1 id., id. Napoli.
SPICCIARELLO Enrico, 1 id., id. Roma.
MANDRUZZATO Francesco, 5 id., id. Pinerolo.
BETTE Antonio, 2 genio, distretto Spoleto.
TONICOLO Eugenio, 5 id., id. Torino.
PRESUTTI Ugo, 1 id., id. Roma.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale, dell'arma del genio, sono trasferiti con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento, per servizi tecnici, dell'arma stessa, in applicazione del R. decreto 10 gennaio 1915, n. 9, continuando nella loro attuale destinazione:

PIERANTONI Guglielmo, stabilimento costruzioni aeronautiche, distretto Roma.
AGOSTINELLI Pietro, id. id. id., id. Padova.
TONALI Angelo, 1 genio, distretto Lodi.

I seguenti ufficiali di complemento, dell'arma del genio, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio:

AGUDIO Paolo, tenente 5 genio, distretto Torino.
BELLANI Achille, sottotenente 6 id., id. Torino.

È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 27 aprile 1916, nella parte relativa alla promozione all'attuale grado del tenente di complemento STAMPA Giuseppe.

FLAMINI Gustavo, tenente commissario, distretto Roma.

Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio, conservando il grado con la relativa uniforme.

Determinazione ministeriale 18 maggio 1916.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 1° febbraio 1916.

Con anzianità 30 novembre 1915:

BARTESAGHI Mario, 82 fanteria.
BONFIGLIO Vincenzo, 45 id.
ZAMBELLI Eiffel, 145 fanteria.
PIANCASTELLI Giovanni, 7 id.
MANGIAGALLLI Silvio: 7 fanteria.
PASTORE Marcello, 7 id.
MAFFIOLI Federico, 7 id.
BALMA Francesco, 7 id.

Decreto del Comando Supremo 25 marzo 1916.

Con anzianità 25 gennaio 1916:

ANTONIETTI Carlo, 139 fanteria.	PARISI Melchiorre, 63 fanteria.
MILANO Umberto, 63 id.	ROSSI Matteo 63 id.

DILIBERTO Francesco Saverio, sottotenente fanteria, distretto Palermo	Assegnato effettivo, per mobilitazione, deposito Palermo P.
BEVIGLIA Americo, id id., id. Ancona.	Cessa di essere inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto, ed è assegnato effettivo, per mobilitazione, deposito Ancona.
BERTOCCHI, Andrea, 160 fanteria.	Revocata e considerata come non avvenuta la conferma della sua nomina ad aspirante ufficiale di complemento avvenuta con determinazione ministeriale, 23 marzo 1916

È revocata e considerata come non avvenuta la conferma della nomina ad aspiranti ufficiali di complemento, dei seguenti militari di truppa, avvenuta con determinazione ministeriale 13 aprile 1916:

MENEGHETTI Secondo, 89 fanteria	NOLA Ettore, 24 fanteria.
VISCONTI Marco, 2 bersaglieri.	PALMINTERI Salvatore, 136 id.
SASSO Giovanni, 3 alpini.	BRANDOLINI Giuseppe, 55 id.
BELLINI Cosimo, 5 id.	ARNOLDO Davide, 55 id.
SECCHI Attilio, 3 bersaglieri.	

GENNARI Serafino, sottotenente 13 campagna (gruppo controaerei), distretto Roma.	Trasferito 31 campagna., cessando di appartenere al gruppo controaerei.
CHIARA Francesco, id. 10 fortezza, id. Genova.	Comandato direzione tecnica d'aviazione.
LUCCARDI Mario, id. 19 campagna, id. Roma.	Trasferito 1 campagna.
BATTAGLIA Alessandro, id. 8 id.	Trasferiti 30 id. (bombardieri).
QUINZIO Antonio, id. 29 id.	
RE Carlo, aspirante ufficiale 25 campagna	Id. 20 id
BASEVI Alessandro, capitano 5 genio, distretto Genova	Comandato sottodirezione genio militare Perugia.
ARCANGELI Attilio, tenente 4 id., id. Venezia	Id. direzione genio militare Roma.
BONUCCI Goffredo, sottotenente genio stabilimento costruzioni aeronautiche, id. Roma.	Trasferito 6 genio.

I seguenti militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria sono nominati aspiranti medici a senso dell'articolo 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 29 maggio 1916, alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

DELLA LIBERA Federico, distretto Potenza.	Direzione sanità Napoli.
PESCE Alfredo, id. Savona.	Id. Genova.
MATRANGA Salvatore, id. Palermo	Id. Palermo.
IENNACO Raffaele, id. Potenza.	Id. Napoli.

LOMONACO Roberto, distretto Napoli.	Distretto sanità Napoli.
TIRAFERRI Emidio, id. Torino.	Id. Torino.
DE GUZZIS Fedele, id. Catanzaro.	Id. Bari.
PALADINO Paolo, id Taranto.	Id. Napoli.
LUCIANI Giuseppe, id. Salerno.	Id. Napoli.
LOCATELLI Carlo, id. Varese.	Id. Torino.
RICCI-ARMANI Guido, id. Massa.	Id. Firenze.
DI PRINZIO Angelo, id. Chieti, (in servizio zona di guerra).	Continua nell'attuale destinazione per mobilitazione.
ANGELOZZI Sansone, id. Teramo, (id. id.).	Id. id.
CASTELLANETA Vincenzo, id. Bari, (id. id.).	Id. id.
GALLERANI Carlo, id. Ferrara, (id. id.).	Id. id
PALAZZI Silvio, id. Milano, (id. id).	Id. id.
BORIOLI Gino, id. Milano, (id. id.).	Id. id.
CABRINI Serafino, id. Pavia, (id. id.).	Id. id.
PETITO Oronzo, id. Lecce, (id. id.).	Id. id.
SFIENTI Antonio, id. Catania, (id. id.).	Id. id.
PALESA Oscar, id. Siena, (id. id.).	Id. id.
TAMBURINI Francesco, id. Milano, (id. id.).	Id id.
MARINO Antonio, id. Potenza, (id. id.).	Id. id.
MOMBELLONI Paolo, id. Brescia, (id. id.).	Id. id.
MILANI Annibale, id. Reggio Emilia, (id. id.).	Id. id.
LOLLI Emilio, id. Ravenna, (id. id.).	Id. id.
RICCI Aldo, id. Pesaro, (id. id.).	Id. id.
CASTELLANI Augusto, id. Pesaro, (id. id.).	Id. id.
FRONZI Giov. Antonio, id. Forlì, (id. id.)	Id. id.
PERNIGOTTI Giulio, id. Voghera, (id. id.)	Id. id.
MUZIO Egidio, id. Lecco, (id. id.).	Id. id.
FIORETTI Sebastiano, id. Vicenza, (id. id.).	Id. id.
MARTINI Marino, id. Ancona, (id. id.).	Id. id.
ALLIAUD Giovanni, id. Verona, (id. id.)	Id. id.
ROMITA Eugenio, id. Cosenza, (id. id.).	Id. id.
MONDINI Umberto, id. Ravenna, (id. id.).	Id. id.
TUFARELLI Belisario, id. Castrovillari, (id. id.).	Id. id.
MARIANI Enrico, id. Salerno, (id. id.).	Id. id.
RICCIARDI Giovanni Battista, id. Salerno, (id. id.).	Id. id.
DE LUCA Nunzio, id. Catania, (id. id.).	Id. id.
AVOLA Ignazio, id. Catania, (id id.).	Id. id.
ZUCCARELLO Alfio, id. Catania, (id. id.)	Id. id.
GIORGI Alessandro, id. Arezzo, (id. id.).	Id. id.
MARINO Tommaso, id. Reggio Calabria, (id. id.).	Id. id.
NACAMU Mario, id. Bari, (id. id.).	Id. id.
ROMEO Giovanni, id. Reggio Calabria, (id. id.).	Id. id.
DE POMPEIS Ermanno, id. Teramo, (id. id.).	Id. id.
BRACCIO Francesco, id. Lecce, (id. id.).	Id. id.
CASINI Guido, id. Siena, (id. id.).	Id. id.
CAMINITI Giuseppe, id. Messina, (id. id.)	Id. id.
LECCHINI Guglielmo, id. Siena, (id. id.).	Id. id.

INCORVAJA Antonino, distretto Trapani, inservizio zona di guerra.	Continua nell'attuale destinazione per mobilitazione.
DA PRATO Italo, distretto Lucca, (in servizio zona di guerra).	Id id.
GRASSELLI Antonio, id. Milano, (id. id.).	Id id.
PIACENTINO Salvatore, id. Trapani, (id. id.).	Id. id.
LEONTINI Gaspare Natale, id. Siracusa, (id. id.).	Id id.
VENZA Antonio, id. Trapani, (id. id.).	Id. id.
BECCHINI Gastone, id. Siena, (id. id.).	Id id.
MARTA Antonio, id Venezia, (id. id.).	Id. id.
SANDRI Ignazio, id. Vicenza, (id. id.).	Id id.
AVERSA Zeffirino, id. Catanzaro, (id. id.).	Id. id.
AGOSTINI Marcello, id. Roma, (id. id.).	Id. id.
SOLDANI Ferruccio, id. Pavia, (id. id.).	Id id.
GIORGETTI Antonio, id Ancona, (id id.).	Id. id
POGGI Vincenzo, id, Ravenna, (id id.).	Id. id.
CIANCI Pasquale, id Siracusa, (id id.).	Id. id
NASO Ulisse, id. Catanzaro, (id. id.).	Id. id.

Notificazione.

D'APONTE Raffaele, sottotenente 133 fanteria.	Condannato alla pena della reclusione militare per anni sette e mesi uno previa degradazione, in seguito a sentenza del Tribunale militare speciale di guerra dell'VIII corpo d'armata, in data 10 aprile 1916.

Ufficiali di milizia territoriale.

Decreto luogotenenziale 14 maggio 1916.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore:

Tenente promosso capitano:

BROGLIA Giuseppe, (Torino) distretto Torino.

Sottotenente promosso tenente:

NOBILI Mario, (Firenze) distretto Firenze.

I seguenti ufficiali di fanteria sono dispensati da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio:

GIUFFRÈ Vincenzo, tenente, (Palermo) distretto Palermo.
SQUILLACI Francesco, id., (Catania) id. Catania.
DE VITO Alessandro, id., (Catanzaro) id. Catanzaro.
IANNUCCI Ettore, sottotenente, (Ancona) id. Forlì.
RIGGIO Giuseppe, id., (Palermo) id. Palermo.
BEGGIORA Gino, id., (Padova) id. Padova.
TESTA Giacomo, id., (Savona) id. Savona.
CECCARELLI Guido, id., (Perugia) id. Perugia.
BERTONI Amedeo, sottotenente, (Modena) distretto Modena.
GIORELLO Enrico, id., (Genova) id. Genova.
ARMANDO Luigi, id., (Torino) id. Torino.
DOSIO Alberto, id., (Piacenza) id. Piacenza
SALVADORI Angelo, id., (Venezia) id. Vicenza.
ALESSI Emilio, id., (Torino) id. Vercelli.
FIUMICELLI Giuseppe, id., (Milano) id. Lecco.

BECCATELLI-BOLOGNA Giuseppe, sottotenente commissario, distretto Palermo.	Rettificato il cognome come appresso: BECCADELLI-BOLOGNA Giuseppe.
GENZINO Andrea, id. id. Salerno.	Id. id. id. GENOINO Andrea.
CURTI Enrico, id. id. Roma.	Id. id. id. CORTI Enrico.
MARZOCCHI Domenico, id. id. Roma.	Id. id. id. MAZZOCCHI Domenico.

Decreto luogotenenziale 18 maggio 1916.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore colle anzianità sottoindicate:

Con anzianità 22 agosto 1915:

Sottotenente promosso tenente:

GALLETTA Giuseppe, (Messina) distretto Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente PITZORNO Benvenuto.

Con anzianità 9 dicembre 1915:

Tenente promosso capitano:

PRANDINI Silvio, (Verona) distretto Verona.	Seguirà nel ruolo il capitano WALDIS Lelio.

Con anzianità 2 marzo 1916:

Prime capitano promosso maggiore:

RIERA Ettore, (Siracusa) distretto Siracusa.	Seguirà nel ruolo il maggiore SARAVALLE Raffaele.

Con anzianità 11 maggio 1915:

Maggiore promosso tenente colonnello:

OTTANI Carlo, (Bologna) distretto Bologna.

Primi capitani promossi maggiori:

TIMOLATI Dante, (Genova) distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il maggiore ROSSI FOSCHI Carlo.
CALZONE Giovanni, (Milano) id. Voghera.	
NOTARI Alfredo, (Ancona) id. Aquila.	Seguiranno nel ruolo il maggiore MORETTI Giuseppe.
SURDI Giovanni, (Palermo) id. Messina.	
PAROCCHETTI nob. Antonio, (Varese), distretto Varese.	
BENASSI Pio, (Bergamo), id. Bergamo.	
GNESUTTA Ettore, (Milano), id. Lecco.	

Sottotenenti promossi tenenti:

BRENZINI Francesco, (Firenze), distretto Arezzo.	Seguirà nel ruolo il tenente BISAGNO Italo.
PROCURA Giuseppe, (Verona), id. Verona.	Id. id. id. MASTRANGELO Vincenzo.
BRAMBILLA Carlo, (Cremona), id. Cremona	Id. id. id. CHIARUTTINI Zefirino.
LUGLI Giacomo, (Firenze), id. Arezzo.	Id. id. id. DARDANONI Carlo.
ALTAVILLA Mariano, (Genova), id. Piacenza.	Seguiranno nel ruolo il tenente MAGONE Guido.
ALLOCCHIO Pietro, (Milano), id. Bergamo.	
SANLEOLINI Gabbriello, (Firenze), id. Arezzo.	Id. id. id. FLICK Vittorio.
GHIGLIONE Cesare, (Novara), 5 alpini.	
MAGGI Luigi (Milano), distretto Bergamo.	

BARABINO Sebastiano, (Genova), distretto Cremona.	Seguiranno nel ruolo il tenente SARDO Proculo.
RIVALTA Enea, (Genova), 6 alpini.	
MARCABRUNI Mario, (Milano), distretto Piacenza.	
BERLUCCHI Donato, (Milano), id. Rovigo.	Id. id. id. TIBALDI Nilo.
CORVI Annibale, (Milano), id. Piacenza.	
CONTI Domenico, (Genova), id. Piacenza.	
BARASSI Luigi, (Milano), id. Mantova.	Seguirà nel ruolo il tenente RAGOZZI Guido.
SACCO Ernesto, (Napoli), id. Napoli.	Seguiranno nel ruolo il tenente BONFANTI Cesare.
BOCCINI Carlo, (Firenze), id. Arezzo.	
GENIN Giulio, (Torino), 5 alpini.	
FERRIA Cesare Ferruccio, Torino), distretto Novara.	Id. id. id. POLICRETI Antonio.
CIATTEI Paolo, (Verona), id. Verona.	
QUARANTA Umberto, (Napoli), id. Napoli.	
BRUSCHI Luigi, (Roma), id. Forlì.	Seguirà nel ruolo il tenente BOLAFFI Guido
BARETTA Antonio, (Milano) distretto Forlì.	Id. id. id. SUTTO Vittorio.
FAIDO Luigi, (Genova) id. Cremona.	Seguiranno nel ruolo il tenente DE NAT Angelo.
FERRI Domenico, (Macerata) id. Macerata.	
RUGGI D'ARAGONA Goffredo, (Napoli) id. Napoli	Seguirà nel ruolo il tenente ROSSI Cesare.
FERRARIS Umberto, (Milano) id. Padova.	Seguiranno nel ruolo il tenente SUZZI Ferrante
PRIORI Davide, (Genova) id. Pavia.	
NANI Vittorio, (Mondovì) id. Casale.	Seguirà nel ruolo il tenente GIAMMARONI CHERUBINI Giovanni
VOLTA Antonio, (Torino) id. Casale.	Id. id. id. BON Luigi.
DI CHIARA Francesco, (Mondovì) id. Pavia.	Id. id. id. GENNARI Giuseppe.
GROSSO Vittorio, (Torino) id. Casale.	Id. id. id. BONDI Paolo.
MASTELLONE Ugo, (Roma) id. Orvieto.	Id. id. id MINI Alberto.
BONDINI Ettore, (Torino) 21 artiglieria campagna, centro automobilistico Piacenza.	Seguiranno nel ruolo il tenente BORASIO Carlo.
RANOTTI Carlo Felice, (Torino) distretto Ivrea.	
CITTADINI Arnaldo, (Roma) id. Barletta.	Seguirà nel ruolo il tenente CANZI Ezio.
PERROTTA Giovanni, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. FRONTI Mario.
SANTINI Cesare, (Cremona) id. Cremona.	Id. id. id. FIGURA Innocenzo.
SCALFI Mario, (Pavia) id. Pavia.	Id. id. id. RIVETTI Giovanni.
TAFURI Ettore, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. COLAVOLPE Vincenzo.
AMIRANTE Armando, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. BASIRI LUCIANI Manfredo.
COPETTI Gio. Battista, (Sacile) 8 alpini.	Id. id. id. ABBATE Pietro.
MICALIZZI Giuseppe, (Palermo) distretto Palermo.	Id. id. id. CANNARELLA Giuseppe.
CONFALONIERI Angelo, (Milano) id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente ANSELMI Mario.
RIZZATO Vittorio, (Padova) id Padova.	
BOLLA Antonio, (Savona) id. Savona.	
MANNELLA Cesare, (Forlì) id. Forlì.	Id. id. id. DE MONTE Arturo.
FRASCONÀ Antonino, (Palermo) id. Palermo.	

BELLINI Piero, (Napoli) distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente BALDASSARE Celeste.
FABBRI Giuseppe, (Forlì) distretto Forlì MODENA Giovanni, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia FIOCCA Alfredo, (Milano) 5 alpini.	Seguiranno nel ruolo il tenente ROMANO Luigi
FISSO Umberto, (Casale) distretto Casale. FACCANELLI Guido, (Mantova) id. Mantova.	Id. id. id. TONTA Vitaliano.
POLESE Pasquale, (Napoli) id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente PETRILLI Francesco.
GRITTI Giov. Battista, (Genova) id Genova.	Id. id. id PIREDDA Salvatore.
CLERICI Vittorio, (Novara) id. Novara. CHIALVA Antonio, (Cuneo id. Cuneo PIRELLI Carlo, (Napoli) id. Napoli. GALLOTTI Pietro, (Pavia) id. Pavia.	Seguiranno nel ruolo il tenente TURATI Augusto
FORNO Luigi, (Casale) id Casale.	Seguirà nel ruolo il tenente BILONI Vincenzo.
CEVOLI Alfredo, (Napoli) id. Napoli. BARISIONE Amedeo, (Voghera) id. Voghera.	Seguiranno nel ruolo il tenente ZAZZARELLI Alfonso.
FICO Raffaele, (Napoli) id Napoli. BOSSI Carlo, (Bergamo) id. Bergamo. MARINI Dino, (Treviso) id Treviso.	Id. id. id. BALDISSERA Giovanni.
FUSERO Paolo, (Casale) id Casale. GALLI Carlo, (Milano) id Milano.	Id. id. id. PORTA Giuseppe.
BIGNONE Pietro, (Genova) id. Genova. MAGNI Angelo, (Forlì) id. Forlì	Id. id. id. VINASSA Paolo.
MASOTINO Salvatore, (Napoli) id. Napoli	Seguirà nel ruolo il tenente STRERI Giuseppe
PICCALUGA Carlo, (Pavia) id. Pavia RAVETTA Carlo, (Alessandria) id. Alessandria. DELLACA' Carlo Venanzo, (Lecco) id. Lecco PARMEGGIANI Alberto, (Spoleto) id. Spoleto. ACCENTI Umberto, (Milano) id Milano MORETTI Mariano, (Spoleto) id Spoleto. AMATI Lorenzo, (Spoleto), id. Spoleto. PORTO Eugenio, (Alessandria), id. Alessandria.	Seguiranno nel ruolo il tenente POLI Girolamo.
SALAMONE Michele, (Piacenza), id. Piacenza. CODELUPPI Ildebrando, (Piacenza), id. Piacenza.	Id. id. id. CATONE Luigi.
MOSCHETTI Carlo Felice, (Torino), id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente ARLERI Andrea.
GARIONI Giuseppe, (Cremona), id. Cremona.	Id. id. id. BARILE Angelo.
BEVILACQUA Luigi, (Mantova), id. Mantova.	Id. id. id. NEBBIA Vittorio.
NICETI Alberto, (Alessandria), id. Alessandria. MAZZUCCO Carlo, (Casale), id. Casale.	Seguiranno nel ruolo il tenente PASQUALONI Tommaso.

GALLIANO Antonio, (Cuneo) distretto Cuneo.	
SAPIO Calogero, (Girgenti), id. Girgenti.	
FANTINI Eugenio, (Forlì), id. Forlì.	
BEZZI Alberto, (Casale), id. Casale.	Seguiranno nel ruolo il tenente D'AVANZO Leonardo.
ROMAGNOLI Guglielmo, (Forlì), id. Forlì.	
LAZZARINI Ernesto, (Mantova), id. Mantova.	
FERRAGNI Gaetano, (Cremona), id. Cremona.	
ZANELLI Plinio, (Cremona), id. Cremona.	
LEONI Bruno, (Mantova), id. Mantova.	Seguirà nel ruolo il tenente AGUZZI Mazzini.
GAROFALO Nicola, (Girgenti), id. Girgenti.	Id. id. id. ROMANI Giovanni.
MAGRI Giuseppe, (Mantova), id. Mantova.	Id. id. id. MANGANELLI Luigi.
SORMANI Carlo, (Torino), id. Torino.	Id. id. id. PINNA Agostino.
GRIFFINI Giovanni, (Caltanissetta), id. Caltanissetta.	Id. id. id. CAGNANI Giuseppe.
LANDOLFI Mario, (Brescia), id. Brescia.	Id. id. id. NICOLETTI Ugo.
GAMBA Giacinto, (Cremona), id. Cremona.	
DELLA GIUSTINA Luigi, (Genova), id. Genova.	
MELARDI Giovanni, (Firenze), id. Firenze.	Seguiranno nel ruolo il tenente MISCHI Baldassare.
LESSI Raffaello, (Firenze), id. Firenze.	
FUSCO Luigi, (Napoli), id. Napoli.	
DINI Carlo, (Arezzo) id. Arezzo.	
SANSONE Luigi, (Napoli) id. Napoli	Id id. id. FERRERO Alessandro.
GRECO Emmanuele, (Taranto) id. Taranto.	
BOSCHI Carlo, (Arezzo) id. Arezzo.	Seguirà nel ruolo il tenente BONI Aristide
PROVENZANO Giuseppe, (Palermo), id. Palermo.	Id. id. id. BODO Antonio.
CASALI Gaetano, (Modena) id. Modena.	
FAMEA Antonio, (Sacile) id. Sacile.	Seguiranno nel ruolo il tenente GARONE Pietro.
SELLENATI Vincenzo, (Sacile) id. Sacile.	
CUNICO Marino, (Padova) id. Padova.	
MARCHETTI Francesco, (Aquila) id. Aquila.	Seguirà nel ruolo il tenente AMATI Guido.
LUTTICHAU Antonio, (Ravenna) id. Ravenna.	Id. id. id. NEVI Raffaele.
GILARDONI Vincenzo, (Firenze) id. Firenze	Seguiranno nel ruolo il tenente CAPITALI Giacomo
GALVAGNI Mario, (Mantova) id. Mantova.	
CRISCUOLO Domenico, (Napoli) id. Napoli	seguirà nel ruolo il tenente FRANCHI Ugo.
PICOZZI Luigi, (Napoli) id. Napoli.	Id id. id. BERTARELLI Guido.
CARLOTTI Pio, (Mantova) id. Mantova).	
CIOCCOLANI Licurgo, (Perugia) id. Perugia.	Seguiranno nel ruolo il tenente VIOLA Pier Luigi.
OTTAVIANI Dario, (Arezzo) id. Arezzo	
SCOMPARIN Isidoro, (Venezia) id. Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente CASSI Angelo.
BOTTAZZI Guido, (Alessandria) id. Alessandria.	Seguiranno nel ruolo il tenente OTTENGA Mario.
GALGANO Carlo, (Arezzo) id. Arezzo	

MORENGO Mario, (Modena) distretto Modena.
RIGGI Enrico, (Roma) id. Roma.
RIDOLFI Riccardo, (Forlì) id. Forlì.
PENNETTI Girardo, (Napoli) id. Napoli.
BLUNDO Salvatore, (Milano) id. Milano.
TRISSINO DA LODI Prospero, (Milano) id. Milano.
FENARI Giulio Cesare, (Verona) id. Verona.
GASPARINI Giuseppe, (Sacile) id. Sacile.
CORSI Tommaso, (Aquila) id Aquila.
CESARANO Carlo, (Napoli) id. Napoli.
RAMBALDI Guido, (Savona) id. Savona.
MILONE Francesco, (Napoli) id. Napoli.
DEGANUTTI Alfonso, (Sacile) id. Sacile.
DOPLICHER Pellegrino, (Sacile) id. Sacile.
POGNICI Carlo Giuseppe, (Sacile) id. Sacile.
SCURCI Pietro, (Aquila) id Aquila.

Seguiranno nel ruolo il tenente RIVOJRA Massimiliano.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione, il mattino del 29 maggio 1916, per assumere servizio nei reparti di milizia territoriale ivi costituiti.

Quelli che aspirano ad un reggimento alpino, presteranno il servizio di esperimento nel reggimento a fianco di ciascuno indicato:

VARIALI Domenico, furiere.	Milano	Milano, 5 alpini
DEL TORSO Carlo, sergente.	Sacile	Sacile
GRONDONA Enrico, id.	Genova	Genova
ASCIONE Vincenzo, id.	Napoli	Napoli
ZENNARO Antonio, caporal maggiore.	Milano	Milano.
SILVESTRI Umberto, id.	Milano	Monza
SCAMPINI Luigi, id.	Venezia	Venezia
CAMPAGNOLA Cesare, caporale.	Verona	Verona, 6 alpini
CAMPANA Luigi, id. 89 fanteria.	Mondovì	Mondovì.
FERRANTE Nicola, id.	Campobasso	Campobasso.
CARBONARO Filippo, id. 36 artiglieria campagna.	Catania	Catania.
GAMBARO Giacomo, soldato.	Palermo	Palermo.
TRAVALI Pietro, id.	Catania	Catania
TANTURRI Antonio, id.	Sulmona	Sulmona
FITTAIOLI Italo, id.	Spoleto	Perugia.
LAVAGNA Francesco, id.	Roma	Roma.
COPPOLA Giuseppe, id.	Salerno	Salerno.
BIANCHI Vittorio, id. 61 fanteria.	Roma	Parma
GORI Gregorio, id.	Arezzo	Arezzo
BORDOGNI Felice, id.	Bergamo	Bergamo.
GALLARINI Achille, id.	Savona	Savona.
RANDISI Sebastiano, id.	Palermo	Palermo.
GRASSO Giuseppe, id.	Palermo	Girgenti
GIOVANNONE Filippo, id.	Campagna	Campagna.
SARAGONI Pietro, id.	Cuneo	Cuneo
COTTINELLI Giovanni, id.	Brescia	Brescia
MUZZILLO Pietro, id.	Cosenza	Cosenza
ROSSI Francesco, id.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.

BONFIGLI Vittore, soldato, 22 fanteria.	Lucca
CIANCAGLINI Panfilo, id.	Chieti
PUCCINI Mario, id., 89 fanteria.	Milano
PELLEGRINI Ernesto, id.	Avellino
PALMENTIERI Pasquale, id.	Salerno
SUSI Gaetano, id.	Sulmona
BORDA Michele, id.	Torino
NATALI Edmondo, id., 93 fanteria.	Teramo
FASULO Giuseppe, id., 10 id.	Nola
BENADUCCI Giuseppe, id.	Ancona
LAVIANO Giovanni, id.	Barletta
ANGELINO Nicola, id.	Lecco
COTTONE Baldassare, id.	Palermo
GALLI Giovanni Giuseppe, id.	Cremona
BOLLATI Guido, id.	Pavia
GUAGNI Guido, id.	Firenze
SPIRITINI Massimiliano, id.	Alessandria
UNGHERO Carlo, id., 50 fanteria.	Benevento
IANNUCCI Genuino Teodoro, id.	Teramo
GAMBINI Arrigo, id.	Lucca
NOZZI Giambattista, id.	Macerata
GHIRON Federico, id., 52 fanteria.	Genova
GRAMIGNAZZI Salvatore, id.	Benevento
GAMBARATI Cesare, id.	Voghera
TANCREDI Francesco, id., 84 fanteria.	Roma
BORSARI Umberto, id.	Forlì
AMATO Stanislao, id.	Cosenza
BRANCA Francesco, id.	Cagliari
PATTACCIA Firmino, id., 4 alpini.	Novara
SOLDI Gerardo, id.	Napoli
SORDI Alberto, id.	Piacenza
ZINNAI Vincenzo, id.	Napoli
MURABITO Antonino, id.	Catania
NICOLAI Italo, id.	Forlì
BERTOLI Giovanni, id.	Mantova
DI LAURO Michele, id.	Barletta
ALUFFI Giuseppe, id.	Parma
GALANTI Balilla, id., 22 fanteria.	Ascoli Piceno
COVELLI Roberto, id.	Castrovillari
IMBERT Giulio, id.	Firenze
QUARTIERI Domenico, id.	Modena
PAPULI Giuseppe, id.	Taranto
AVALLONE Michele, id.	Sulmona
RIMINI Cesare, id.	Verona
DURANTE Gerolamo, id.	Savona
DEL PRATO Carlo, id. 43 fanteria.	Ferrara
RUSSO Pasquale, id.	Caserta
BARDANZELLI Battista, id.	Roma
FERRARI Vincenzo, id.	Milano
STOPPATO Giovanni, id.	Padova
FABI Aggeo, id.	Frosinone
PANGRAZI Francesco, id.	Parma
NAVERIANI Sebastiano, id.	Voghera
ZATTERA Giovanni, id.	Venezia
FULVIO Mario, id.	Sacile
PACINI Patrizio, id.	Pistoia
CAMINADA Paolo, id., 5 alpini.	Varese

Livorno.	
Chieti.	
Ancona	
Avellino.	
Salerno.	
Sulmona.	
Torino, 3 alpini.	
Teramo.	
Nola.	
Ancona.	
Barletta.	
Lecco.	
Trapani.	
Cremona.	
Pavia.	
Firenze.	
Alessandria.	
Benevento.	
Teramo.	
Lucca.	
Macerata.	
Genova.	
Benevento.	
Voghera.	
Frosinone.	
Forlì.	
Cosenza.	
Cagliari.	
Novara, 4 alpini.	
Napoli	
Piacenza, 6 alpini.	
Napoli	
Catania.	
Forlì.	
Mantova.	
Barletta.	
Parma	
Ascoli Piceno	
Castrovillari	
Firenze.	
Modena.	
Taranto.	
Sulmona.	
Verona, 6 alpini.	
Savona.	
Ferrara.	
Caserta.	
Roma.	
Milano.	
Padova, 6 alpini.	
Frosinone.	
Parma.	
Voghera	
Venezia.	
Sacile.	
Pistoia.	
Varese, 5 alpini.	

MAESTRI Giovanni, soldato, 50 fanteria.	Alessandria	Alessandria.
BEDINI Pietro Paolo, id.	Massa	Massa.
LUCANI Francesco, id.	Arezzo	Arezzo.
CARIONI Giuseppe, id.	Lodi	Lodi, 5 alpini.
SAGINATI Emilio, id.	Cagliari	Cagliari
PESTALOZZA Riccardo, id.	Milano	Milano, 5 alpini.
BAVASTRO Alessandro, id.	Roma	Roma.
SAMARELLI Alfredo, id.	Salerno	Salerno.
CATALANO Michele, id.	Milano	Milano.
LIBORIO Carlo, id.	Mondovì	Mondovì, 2 alpini.
DEL GAMBA Nello, id.	Arezzo	Arezzo.
CRIPPA Francesco, id.	Novara	Novara.
SUGHI Pio, id., 38 fanteria.	Verona	Verona
MANI Eugenio, id.	Firenze	Firenze
FANTI Manfredo, id.	Aquila	Aquila
LUCATTELLI Vincenzo, id., 61 fanteria.	Orvieto	Orvieto.
ARTINO Salvatore, id. 20 id.	Cefalù	Cefalù.
PROTANI Amedeo, id.	Roma	Roma.
FERRARESI Umberto, id.	Roma	Roma
PISAPIA Giuseppe, id.	Salerno	Salerno.
CORRADI Giuseppe, id.	Ivrea	Ivrea
MANGIAGALLI Giuseppe, id., 5 alpini.	Milano	Milano, 5 alpini.
MUSUMECI Giuseppe, id.	Siracusa	Siracusa.
SANFILIPPO Girolamo, id., 10 bersaglieri.	Cefalu	Cefalù
RAGUSA Pellegrino, id.	Palermo	Cefalù
CIVARDI Giovanni, id.	Voghera	Voghera.
MIONE Natale, id.	Messina	Messina.
NEGRETTI Umberto, id.	Roma	Roma.
TOMARELLI Azeglio, id.	Roma	Perugia
GANZETTI Ilario, id	Como	Como
VIZZOTTO Valfredo, id.	Cagliari	Cagliari.
VINCENZI Angelo, id.	Forlì	Forlì.
MORINI Giuseppe, id., 6 alpini.	Vicenza	Vicenza.
GARDINI Luigi, id.	Bologna	Bologna.
CALZOLARI Luigi, id.	Parma	Parma.
GAGERI Mario, id., 2ª compagnia sanità.	Alessandria	Alessandria.
CAMOVITTO Luigi, id.	Treviso	Treviso.
GRASSO Gioberto, id	Savona	Savona.
RIZZINI Aldo, id.	Brescia	Brescia.
MORONI Pietro, id	Bergamo	Bergamo.
PARATI Domenico Antonio, id.	Barletta	Barletta.
LONGO Alfredo, id 2 genio.	Casale	Casale.
FERRO Giuseppe, id.	Siracusa	Siracusa
BELTRAMI Pasquale, id.	Mondovì	Mondovì.
SANDRELLI Giovanni, id.	Arezzo	Arezzo.
GIARDI Aldo, id.	Siena	Siena.
GIULI Alfredo, id.	Ancona	Ancona.
DISCEPOLI Pico, id.	Forlì	Forlì.
BRAMATI Armando id.	Bergamo	Bergamo.
ARRIGONI Domingo, id.	Treviso	Treviso.
MAYER Enrico, id.	Milano	Milano.
NASO Giacomo, id.	Torino	Vercelli.
MARELLI Pietro, id.	Milano	Milano.
LUSETTI Enea, id., 43 fanteria	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
CASOLI Carlo, id.	Macerata	Macerata.
GERARDI Giorgio, id. 4 fortezza.	Venezia	Rovigo.
PORTA Ernesto, id. 50 fanteria.	Pavia	Pavia.

FESTE Carlo, soldato.	Napoli
COMANDE Francesco, id.	Napoli.
PORTA Mario, id.	Palermo
PESCI Virgilio, id.	Palermo
NARDI Mariano, id.	Roma
NAVARRA Gaetano, id.	Orvieto.
DE SARNO PIGNANO DI SAN GIORGIO Mario, id.	Frosinone
ACCARDI Giovanni, id.	Frosinone.
LA MANTIA Vito, id.	Roma
PAPPALARDO Ignazio, id.	Orvieto.
CHANU Pio Aureliano, id	Lucca
SORBI Giulio, id.	Lucca.
DENZA Giuseppe, id.	Messina
FALORNI Giovanni, id.	Messina.
GALLI Quinto, id.	
COCCO Antonio, id.	Verona
SCIACOL Dino, id.	Verona.
BONDI Leone Leonardo, id.	Palermo
ADORNO Concetto, id.	Palermo.
ARMELLINI Ferruccio, id.	Catania
TANZILLO Giovanni, id.	Catania.
MARENGO SUAUT Ernesto, id.	Ivrea
GIULIANI Vincenzo, id.	Ivrea.
ROCA Francesco, id.	Firenze
COLA Silvio, id.	Firenze.
PICCININI Gaetano, id.	Napoli
PANZERI Tomaso Enrico, id.	Napoli
FAVACCIO Giovanni, id.	Firenze
NUCCI Mario, id.	Firenze.
ZANCHI Giuseppe, id.	Roma
BARBERI Americo, id.	Roma.
DEL TETTO Mario, id	Cagliari
CERABINO Arturo, id.	Cagliari.
STRIGINI Pietro, id.	Livorno
GRAZIANI Silla, id.	Livorno.
PAROLINI Mauro, id.	Roma
COLALÈ Giuseppe, id	Spoleto.
MASCIO Guglielmo, id.	Firenze
MARTELLOTTI Amedeo, id.	Pistoia.
MANCUSO Ruggero, id.	Ferrara
MASELLIS Domenico, id.	Ferrara
COLUCCI Vittorio, id.	Nola
CABRINI Mario, id.	Nola.
ZILOCCHI Carlo, id.	Torino
FANTON Cristiano Arturo, id.	Torino.
LOMBARDO Salvatore, id.	Roma
LEPRI Lamberto, id.	Spoleto
FERRARESE Errico, id.	Avellino
RODDOLO Giacinto, id.	Avellino.
BRAZZINI Sedulio, id.	Nola
GIDONI Giulio, id.	Nola.
BELTRAMELLI Guido, id.	Roma
VENUTI Andrea, id.	Perugia.
FARNETI Guido, id.	Bergamo
DELL'AMICO Romano, id.	Lecco.
MASSARO Leonardo, id.	Siracusa
	Siracusa.
	Firenze
	Pistoia.
	Bergamo
	Como.
	Roma
	Spoleto.
	Torino
	Torino.
	Taranto
	Taranto.
	Novara
	Vercelli.
	Lucca
	Lucca.
	Roma
	Orvieto.
	Roma
	Chieti.
	Sulmona
	Sulmona.
	Bari
	Bari
	Milano
	Monza.
	Bari
	Bari.
	Bari
	Bari.
	Roma
	Perugia.
	Bergamo
	Lecco.
	Belluno
	Belluno, 7 alpini.
	Siracusa
	Siracusa.
	Roma
	Roma.
	Padova
	Padova.
	Mondovì
	Mondovì.
	Ravenna
	Ravenna.
	Venezia
	Rovigo.
	Padova
	Padova.
	Venezia
	Venezia.
	Ravenna
	Ravenna.
	Massa
	Massa.
	Bari
	Bari.

ZACCHEO Antonio, soldato.	Massa	Massa
BELLUCCIO Alfredo, id.	Napoli	Gaeta.
MURAZIO Marino, id.	Frosinone	Frosinone.
SANTANGELO Gaetano, id.	Napoli	Avellino.
GUIDUGLI Guglielmo, id.	Lucca	Lucca.
DE MARIA Ernesto, id.	Milano	Milano, 5 alpini.
APICELLA Mario, id.	Campagna	Campagna.
SUPPA Ercole, id.	Caserta	Caserta.
PORRINO Umberto, id.	Caserta	Caserta.
MAZZA Vincenzo, id.	Roma	Spoleto.
CRAVERI Giovanni, id.	Torino	Torino, 3 alpini.
CECCARELLI Ildebrando, id.	Frosinone	Frosinone.
BONERA Enrico, id.	Brescia	Brescia.
COANA Vittorio, id.	Padova	Padova
MARCON Gabriele, id.	Venezia	Rovigo.
LO MORGIA Giuseppe Mario, id.	Chieti	Chieti
FERRARESI Ferruccio, id.	Roma	Perugia.
SORICE Pasquale, id.	Napoli	Gaeta
DE BARBIERI Emanuele, id.	Roma	Orvieto.
LEVI Samuele, id.	Mantova	Mantova.
ODIERNA Francesco, id.	Salerno	Campagna.
FONTANA Domenico, id.	Voghera	Voghera.
COLANGELI Sisto, id.	Roma	Spoleto
MAZZEI Eugenio, id.	Cosenza	Cosenza.
CIMINO Domenico, id.	Forlì	Ravenna.
MANNO Vincenzino, id.	Catanzaro	Catanzaro.
RIDOLFO Nicastro Rosario, id.	Siracusa	Siracusa.
GALASSO Edoardo, id.	Benevento	Benevento.
DI BARI Francesco, id.	Sacile	Sacile.
CANNARELLA Emilio, id. comando truppe Tripoli.	Siracusa	Caltanissetta.
FAGOTTI Clomene, id.	Roma	Roma.
ELIA Romolo, id.	Torino	Torino, 3 alpini
ARMELLIN Armando, id.	Treviso	Treviso.
MALENA JUZZOLINI Venturino, id.	Castrovillari	Castrovillari.
MELLERA Battista, id.	Milano	Monza.
TONDI Lelio. id.	Ascoli Piceno	Ancona.
BASILE Vincenzo, id.	Catania	Messina.
VENTURINI Tommaso, id.	Bologna	Bologna.
SCIUTO Salvatore, id.	Torino	Torino
GIORDANO Silio Bruno, id.	Caserta	Caserta.
RICCO Francesco, id.	Napoli	Gaeta.
LUISI Pietro Lodovico, id.	Campagna	Campagna.
GUASPARINI Eugenio, id	Lucca	Lucca
CATOLFI SALVONI Ippolito, id.	Forlì	Ravenna.
RIEGLER Gabriele, id.	Napoli	Gaeta.
COSTA Salvatore, id.	Siracusa	Caltanissetta.
FOA Virgilio, id.	Torino	Pinerolo.
MARTINELLI Andrea, id.	Lucca	Siena.
RADINI Arnaldo, id.	Livorno	Livorno.
BARBI Agostino, id.	Milano	Monza.
DE LUCA Emilio, id.	Treviso	Treviso.
PAESANO Pietro, id.	Siracusa	Caltanissetta
VALENTE Luigi, id.	Frosinone	Frosinone.
BIANCO Enrico. id.	Torino	Pinerolo.
MINATI Giuseppe, id.	Padova	Padova.
DOTTA Carlo, id.	Savona	Savona.

SPANO Raffaele, soldato.	Napoli	Avellino.
GABBRIELLI Brunellesco, id.	Pistoia	Pistoia.
MELINOSSI Angelo, id.	Lucca	Siena.
RICCI Timoteo, id.	Lucca	Livorno.
PESENTI Fiderico, id.	Bergamo	Varese.
GIAQUILI FERRINI Gian Ludovico, id.	Siena	Siena.
LANFRANCHI Armando, id.	Massa	Massa.
BISCIONI Fortunato, id.	Lucca	Siena.
FERRERO Giuseppe, id.	Mondovì	Mondovì.
CAPORASO Francesco, id.	Nola	Nola.
GUARNERI Davide, id.	Siracusa	Caltanissetta.
CARNAZZI Sebastiano, id.	Bergamo	Varese.
RAVETTI Giovanni, id.	Novara	Vercelli.
VINCENTI Paolo, id.	Nola	Nola.

GINOCCHIO Clemente, tenente di cavalleria, distretto Genova.
DELL'UOMO D'ARME Giuseppe, id. id., id. Cuneo.

Promossi capitani, con anzianità 18 maggio 1916.

I seguenti sottotenenti dell'arma di cavalleria sono promossi al grado di tenente, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

BÜRGSTEIN Ruggero, distretto Cuneo.
MOZZONI Emilio, id. Milano.
CISA ASINARI DI GRESY Luigi, id. Torino.
MARTINENGO CESARESCO Arnaldo, cavalleggeri di Saluzzo, id. Milano.
MUSSO PIANTELLI Giovanni, id. Genova.
FILANGIERI DI CANDIDA GONZAGA Ugo.
DENTICE Carlo, Piemonte Reale, distretto Roma.
RONCALLI Guido, cavalleggeri di Treviso, id. Bergamo.

BERITELLI Giovanni, militare, distretto Palermo.

Nominato sottotenente di milizia territoriale, arma di cavalleria, ed assegnato effettivo distretto di residenza.
Si presenterà al deposito del reggimento cavalleggeri di Palermo, il mattino del 29 maggio 1915, per imprendere servizio.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore:

Capitani promossi maggiori, con anzianità 18 maggio 1916 e con riserva di anzianità relativa:

BIANCHI D'ESPINOSA Eugenio, 5 fortezza, distretto Torino.
TURCHI Umberto, 6 id., id. Forlì.
PICINATI Eugenio, 1 fortezza, distretto Padova.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità 18 maggio 1916:

NESCI Vincenzo, 4 fortezza, distretto Reggio Calabria.

I seguenti sottotenenti d'artiglieria sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

CATTINI Pietro, 3 fortezza, distretto Reggio Emilia.
SILVA Michele, 10 id. (servizio automobilistì), id. Milano.

BORLA Oreste, 6 fortezza, distretto Torino.
MAZZA Carlo, 6 id., id. Torino.
RINALDI Paolo, 13 campagna (5ª compagnia automobilisti), id. Roma.
BERTESI Ferruccio, 8 fortezza, id. Modena.
PICCO Eugenio, 10 id., id. Torino.
CARATTI Domenico, 21 campagna (1ª compagnia automobilisti), id. Torino.
MARIOTTINO Mariano, 7 fortezza, id. Napoli.
SARTORELLI Guido, 5 id., id. Roma.
RESTIVO Gregorio, 4 id., id. Palermo.
MAZZOLA CONELLI Mario, 9 fortezza, distretto Varese.
MUSSA Pietro 8 fortezza distretto Spoleto.
VENTURA Mario, 10 id., id. Parma.
DE CHECO Enrico, 5 id., id. Sacile.
BERTI Guglielmo, 8 id., id. Bologna.
MUSSO Alberto, 1 id., id. Genova.
MORELLI DI POPOLO Tommaso, 21 campagna (4ª compagnia automobilisti), id. Torino.
TOMMASI Ernesto, 7 fortezza, id. Roma.
FORACCHIA Arturo, 8 id., id. Como.
TABARRONI Astorre, 8 id., id. Bologna.
CRISTOFOLI Gino, 5 id., id. Roma.
DEGAN Gino, 5 id., id. Rovigo.
CHIANTORE Domenico, 6 id, id. Torino.
STRINGA Alberto, 9 id., id. Verona.

GARNERI Pietro, soldato laureato in ingegneria, distretto Parma.

Nominato sottotenente nella milizia territoriale d'artiglieria, a datare per la nomina e per gli assegni dal 16 giugno 1915
È assegnato alla direzione d'artiglieria di Piacenza.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di artiglieria, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 29 maggio 1916 per imprendere il servizio:

	Distretto di residenza	Corpo cui sono assegnati
PIETROBONO Giuseppe, maresciallo.	Roma	3 fortezza.
SQUADRILLI Ermanno, soldato.	Roma	3 id.
MASETTI Enrico, id.	Bologna	8 id.
REGNATELA Pasquale, id.	Torino	6 id.
SCATTAGLIA Michele, id. 4 fortezza.	Bari	4 id.
DI SALVO Benedetto, id. 13 campagna.	Messina	3 id.
TOGNELLI Gaetano, id.	Cagliari	2 id.
VANZELLI Umberto, id.	Roma	3 id.
CAPOBIANCO Dante, id.	Frosinone	3 id.
FACCINI Carlo Felice, id.	Verona	9 id.
DEANGELIS Felice, id.	Alessandria	7 id.
NEGRI DI SANFRONT Alessandro, id.	Torino	6 id.
BARBERIS Paolo, id.	Torino	6 id.
ATZENI Francesco, id.	Roma	1 id.
ROMERES Gaetano, id.	Napoli	3 id.
FOA Salvatore, id.	Torino	6 id.
CARADONNA Mario, id.	Novara	3 id.
TAMBURINI Gino, id.	Torino	6 id.
CUSMANO Guido, id.	Firenze	3 id.
DEL RE Attilio, id.	Barletta	4 id.
ORSINI Giustino, id.	Lecco	7 id.
LANDINI Edgardo, id.	Brescia	9 id.
GUERRA Umberto, id.	Lecco	1 id.
FIMIANI Biagio, id.	Salerno	3 id.
BEATO Pasquale, id.	Siracusa	4 id.
ORAZI Nicola	Roma	3 id.
SACCARDO Umberto,	Vicenza	5 id.

MARI Nino	Roma	3 fortezza.
MAGLIO Vittorio	Salerno	3 id.
DEL VECCHIO Ettore.	Torino	6 id.
ISGRO' Michele	Caltanissetta	4 id.
CASSIANO Alberto	Catanzaro	4 id.
BONANNI Rutilio.	Roma	3 id.
CARUSO Ersilio	Roma	3 id.
DE TARANTO Amilcare	Roma	3 id.
GALLUCCIO Edoardo.	Genova	1 id.
FRIOLI Lodovico.	Genova	1 id.
DI BELLO Saverio	Barletta	4 id.
CHIEFFO POTITO Antonio.	Roma	3 id.
COLONNA Vincenzo.	Genova	1 id.
GRILLI Tommaso	Roma	3 id.
FISCHETTI Aurelio.	Roma	3 id.
RANGOZZI Giovanni.	Brescia	9 id.
DI MARTINO Edmondo.	Roma	3 id.
GENOVA Filippo.	Palermo	4 id.
TINCANI Andrea	Bologna	8 id.
CUSANI Roberto	Napoli	3 id.
CRISTIANI Fabio	Roma	3 id.
PORRO Giuseppe	Savona	1 id.
MARINACCI Luigi	Roma	3 id
CONTIERI Alfredo	Napoli	3 id.
BONFIGLIO Giuseppe	Roma	3 id.
PETRONI Furio	Ravenna	8 id.
SALVATORI Domenico.	Milano	7 id.
LA FARINA Francesco.	Roma	3 id
ORLANDINI Enrico.	Roma	3 id
OLIVIERI Paolo.	Brescia	9 id
RAIMONDI Nicola.	Roma	3 id
BORTINI Pietro.	Cremona	8 id
COSTANTINI Alfredo	Teramo	4 id.
ARCANGELI Armenio.	Roma	3 id.
ARCELLASCHI Rodolfo.	Rovigo	5 id
FERRARA Andrea.	Taranto	4 id
MENICACCI Gino.	Alessandria	7 id.
BENUCCI Baccio.	Roma	2 id.
GRAZIANO Peppino	Roma	3 id
CECCHINI Giacomo.	Roma	3 id.
MORANDI Aldo.	Bologna	8 id.
PACE Antonio.	Roma	3 id
MASTROPASQUA Cesare.	Lecco	1 id
ASCIONE Riccardo.	Roma	3 id.
CACCESE Michele.	Roma	3 id.
DE SANCTIS Luigi.	Aquila	3 id
VACCARINO Edoardo.	Ivrea	6 id

MARTANO Giuseppe, soldato, distretto Salerno

Nominato sottotenente di milizia territoriale, arma di artiglieria, con decorrenza dal 23 marzo 1916 ed assegnato al 3 fortezza al deposito del quale si presenterà il mattino 29 maggio 1916.

Seguirà nel ruolo il sottotenente PURASANTA Francesco.

FR DA Camillo, soldato, distretto Salerno.	Nominato sottotenente di milizia territoriale, arma di artiglieria, con decorrenza dal 30 marzo 1916, ed assegnato al 3 fortezza, al deposito del quale si presenterà il mattino del 29 maggio 1916

Seguirà nel ruolo il sottotenente CASINI Oscar Carlo

I seguenti sottotenenti dell'arma del genio sono promossi al grado di tenente, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n 1646.

NARDUCCI Luigi, 1 genio, distretto Milano.	CASSINIS Gino, 1 genio, distretto Roma.
GUICCIARDI Giovanni, 2 id , id. Bologna	PORTONI Francesco, 2 id., id Novara
FOSCHI Vittor Ugo, 1 id , id. Roma.	CUGIA Giuseppe, 1 id., id Cagliari.
SCUDERI Pietro, 1 id , id. Catania	ROMANIN JACUR Leone, 4 id., id. Padova
PADESI Camillo, 3 campagna (3ª compagnia automobilisti), id. Parma.	SASSI Pietro, 2 id., id Ravenna
PELIZZARI Mario, 1 genio, id. Brescia.	VENTURA Giuseppe, 1 id., id Roma.
FERRARO Augusto, 2 id., id. Bologna	TROTTA Celestino, 1 id , id. Roma
CONTI Giuseppe, 21 campagna (4ª compagnia automobilisti), id. Piacenza.	BOCCINI Federico, 1 id , id Roma.
RIZZI Antonio, 2 genio, id. Modena	SANJUST DI TEULADA Stefano, 5 id , id. Milano.
GOLINELLI Giuseppe, 2 id., id Modena.	ANSELMI Anselmo, 1 id., id Roma
MARCHETTI Daniele, 1 id., id. Ancona.	IBERTI Pasquale, 5 id , id. Milano
TARDINI Luigi, 2 id., id. Modena.	CIREGNA Mario, 4 id , id Milano.
PIATTI Luigi, 1 id., id. Pavia.	GIUSSANI Pietro, 2 id., id. Milano
GRAVINA Gilberto, 3 id., id. Firenze.	GREPPI Filippo, 1 id , id. Milano
DINI Giovan Battista, 3 id., id Firenze.	RIGHI Aldo, 3 id., id Bologna
LAVEZZARI Giuseppe, 5 id , id Milano	

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 29 maggio 1916, per imprendere servizio:

BUSCHETTI Claudio, soldato (volontario guide a cavallo), distretto Firenze.	1 genio.
BASSI Vincenzo, id. (battaglione scuole aviatori), id. Monza	5 id.
NUVOLARI Mario, id., id. Mantova.	1 id.
SERINI Rocco, id., id. Pavia.	1 id.
DE BLASIO Girolamo, id., id. Benevento	5 id.
GABBA Cesare, id., id. Milano.	1 id.
FALCO Mario, id., id. Torino	5 id.
DE ANNA Alberto, id., id Pesaro.	3 id
FASOLATO Natale, id , id. Torino.	5 id.
VIZZINI Eugenio, id., id. Trapani.	1 id.
MASULLO Carlo, id., id. Torino.	5 id.
AUTEURIETH Federico, id., id Firenze.	3 id.
AMATI Pietro Paolo, id., id. Napoli.	3 id.
MONTEMURRO Matteo, id., id. Napoli.	1 id.
FERA Saverio Umberto, id., id. Catanzaro.	5 id
MAREMONTI Gaetano, id., id. Treviso	6 id
TROCCOLI Nazzareno, id., id Lucca.	3 id.
VALLINI Mario, id , id Bari.	1 id
MARSIGLI Alberto, id., id. Roma.	3 id.
SCARLATO Guglielmo, id , id Salerno.	3 id.

CECCARELLI Giovanni, soldato, distretto Roma	3 genio.
ALLIEVI Americo, id., id. Roma	1 id.
GHISALBERTI Cesare, id., id. Bergamo.	5 id.
LEVI Augusto, id., id. Belluno.	5 id.
MANCARELLA Andrea, id., id. Roma.	3 id.
LIBERATORE Tommaso, id., id. Ancona.	1 id.
ABENANTE Michele, id., id. Potenza.	6 id.
ABETTI Carlo Alberto, id., id. Bari.	1 id.
VALENTI Luigi, id., id. Pesaro.	2 id.
CORONA Giuseppe, id., id. Genova.	4 id.
PORLEZZA Camillo, id., id. Lucca.	3 id.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici nella milizia stessa.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 29 maggio 1916, alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

GAMACCHIO Piero, distretto Milano.	Direzione sanità Torino
CATALDI Giuseppe, id. Lecce.	Id. Bari
CERIOLI Mario, id. Cremona.	Id. Genova
OTTINI Giovanni, id. Pavia.	Id. Alessandria
FACCHINETTI Pietro, id. Mantova.	Id. Genova
PREZZOLINI Mario, id. Bologna.	Id. Bologna
D'AMICO Carmine, id. Lecce.	Id. Bari
VANNINI Francesco, id. Bologna.	Id. Bologna
PECILLI Antonio, id. Sulmona.	Id. Bologna
GIBERTI Mario, id. Modena.	Id. Bologna
SORIENTE Gaetano, id. Salerno.	Id. Napoli.
DI VITTORIO Salvatore, id. Cefalù.	Id. Roma.
CUCUZZA Filippo, id. Cefalù.	Id. Palermo.
PLASTINA Luigi, id. Cosenza.	Id. Firenze.
SINTONI Corrado, id. Ravenna.	Id. Bologna.
DOMENICI Olinto, capitano medico, distretto Siena.	Dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.
NEPI Arturo, tenente medico, id. Firenze.	

I seguenti sottotenenti del corpo veterinario sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'articolo 8 del decreto Luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

COLUCCI Guido, in servizio 31 artiglieria campagna, distretto Teramo.	COMPER Luigi, distretto Mantova. BARINETTI Aldo, id. Milano.

I seguenti militari di truppa, laureati in zooiatria sono nominati sottotenenti di milizia territoriale, nel corpo veterinario militare.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 29 maggio 1916 all'ufficio veterinario del corpo d'armata per ciascuno a fianco indicato, dal quale riceveranno la destinazione per imprendere il servizio:

VIGNOLI Arduino, distretto Perugia.	Ufficio veterinario corpo d'armata Roma.
DI LORENZO Domenico, id. Catanzaro.	Id. id. id. Bari.
DELITALA Pietro, id. Sassari.	Id. id. id. Roma.
SASSU Antonio, id. Cagliari.	Id. id. id. Roma.

VINAY Arturo, sottotenente fanteria, distretto Reggio Calabria.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale del 2 dicembre 1915 nella parte riguardante la nomina a sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria, del controindicato ufficiale.
MATTAZZI Carlo, id. id., id. Milano.	Id. id. id. id. 16 gennaio 1916 id. id. id. id.
MARTANO Giuseppe, id. id., id. Salerno.	Id. id. id. id. 23 marzo 1916 id. id. id. id.
FREDA Camillo, id. id., id. Salerno	Id. id. id. id. 30 id. id. id. id. id.
GIULIANI Roberto, id. id., id. Sassari	Id. id. id. id. 13 aprile 1916 id. id. id. id.
RAINONE Achille, id. id., id. Napoli.	Id. id. id. id. 27 id. id. id. id.
ZANICOTTI Carlo, id. artiglieria, id. Genova.	Id. id. id. id. 27 gennaio 1916 id. id. id. artiglieria id.
GUZZI Ernesto, tenente 4 fortezza, id. Catania.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

I seguenti ufficiali commissari sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio, conservando il grado con la relativa uniforme:

CASELLI Cesare, tenente commissario, distretto Napoli.	RUSSO Enrico, sottotenente commissario, distretto Palermo.
D'ERRICO Carlo, sottotenente commissario id. Napoli.	CASORATI Davide, id. id. Milano.

Decreto ministeriale 18 maggio 1915.

PONTOGLIO nob. Achille, tenente colonnello d'artiglieria 7 fortezza, distretto Brescia.	Il controindicato ufficiale, stato richiamato temporaneamente in servizio effettivo, mentre ancora rivestiva il grado di maggiore, dal 6 maggio 1915, in applicazione del Regio decreto 22 aprile 1915, n. 500, è ricollocato in congedo dal 1° maggio 1916.

Determinazione ministeriale 18 maggio 1916.

CASTIGLIONI Enrico, sottotenente fanteria, (Milano), distretto Milano.	Trasferiti effettivi, per mobilitazione, 4 alpini.
GIANNELLI Everardo, id. id. (Lucca), id. Lucca.	
RUBINI Primo, id. id. (Pavia), id. Ivrea.	
GROSSI Carlo, id. id. id. Modena (indisponibile).	Cessa di essere indisponibile ed assegnato effettivo, per mobilitazione, distretto Modena.
MINCIOTTI Luigi, primo capitano, id. id. Perugia (id.).	Id. id. dal 29 luglio 1915, ed assegnato effettivo, per mobilitazione, distretto Perugia.
BORDONI Arnaldo, sottotenente 1 fortezza, distretto Savona.	Trasferito 2 fortezza.
ZAMORANI Arrigo, id. 8 id. id. Bologna.	Id. 3 campagna (3ª compagnia automobilisti).
GRANDI Guido, id. 3 id., id. Napoli.	Comandato stabilimento costruzioni aeronautiche.

I sottonotati ufficiali del genio sono trasferiti al corpo per ciascuno a fianco indicato

BERTAZZINI Agostino, sottotenente 2 genio, distretto Ravenna.	4 genio.
COSTANZI Pietro, id. 1 id. id. Spoleto.	4 id.
GALLONI Luigi, id. 2 id., id. Ferrara.	1 id.
MESTRONI Ettore, id. 2 id., id. Sacile.	1 id.
MAZZACARRA Alfonso, id. 2 id., id. Napoli.	3 id.
CORRADINI Antonio, id. 1 id., id. Roma.	3 id.
FOLETTO Domenico, id. 1 id., id. Verona.	3 id.
PALMIERI Ferdinando, id. 1 id., id. Roma.	4 id.
TANZI Michele, id. 1 id., id. Roma.	2 id.
TUCCI Matteo, id. 2 id., id. Roma.	1 id.
ZAVANONI Mario, id. 2 id., id. Casale.	3 id.
DE BISOGNI Carlo, id. 1 id., id. Napoli.	4 id.
BREGLIA Luigi, id. 1 id., id. Taranto.	Direzione tecnica d'aviazione.
ZONTA Paolo, id. 2 id., id. Genova.	Id. id. id.

SABBATANI Paolo, capitano medico, distretto Ravenna.	Chiamato alle armi, per mobilitazione, deve considerarsi chiamato in servizio per conto dell'associazione della Croce Rossa italiana dal 24 maggio 1915, essendo stato ad esso riconosciuto il grado rivestito nell'associazione stessa, a senso del R. decreto 23 maggio 1915, n. 719, modificato con decreto luogotenenziale 25 luglio 1915, n. 1162.
SCHILLACI Antonio, sottotenente farmacista, id. Catania.	Inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.

Ufficiali in congedo provvisorio.

Decreto ministeriale 10 maggio 1916.

I seguenti ufficiali dell'arma di fanteria in congedo provvisorio sono richiamati in servizio dal 2 aprile 1916, con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

MASTROGIOVANNI cav. Cesare, maggiore.	Deposito 92 fanteria.
BIANCHI Ego, capitano.	Comandato Ministero guerra.
BELTRAMO Emilio, tenente.	Deposito 33 fanteria.

Ufficiali di riserva.

Decreto luogotenenziale 11 maggio 1916.

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

GAVASSA cav. Arturo, distretto Lucca.	ROSANO cav. Francesco, distretto Torino.
GELLI cav. Iacopo, id. Livorno.	MONTIPO' cav. Giovanni, id. Roma.
PATELLI cav. Giacomo, id. Modena.	VIALE cav. Stefano, id. Savona.
TALLANDINI cav. Bortolo, id. Torino.	RITZU cav. Ettore, id. Livorno.
LO CICERO cav. Ignazio, id. Palermo.	COLOMBARI cav. Giuseppe, id. Bologna.

Primi capitani promossi maggiori:

LOTTINI Augusto, distretto Firenze.	DANÈ Oberto, distretto Genova.
SFORZINI Roberto, id. Cuneo.	BOZZOLINI Ugo, id. Firenze.
DEALBERTIS Giacomo Mario, id. Torino.	COSTANTINO Lorenzo, id. Torino.
MONCADA Guglielmo, (B), id. Palermo.	COLOMBO Giunio, id. Roma.
ANZON Luigi, id. Torino.	PALUMBO Vincenzo, id. Napoli
FERORELLI Gaetano, id. Bari.	

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio:

VENTURA cav. Pompeo, tenente colonnello, distretto Milano.	DA NOVA Ernesto, primo capitano, distretto Milano.
BARGERO cav. Antonio, maggiore, id. Alessandria.	MORO Carlo, id. id. id., Milano.
PAOLINO Alfonso, primo capitano, id. Campobasso.	CAVALLINI Stefano, tenente, id. Padova.
DE ANGELIS Ernesto, id. id., id. Salerno	ABBRUZZESE Antonio, sottotenente, id. Bari.
	RUSSITANO-LANZA Ernesto, id., id. Palermo.

DE LIETO cav. Ferdinando, colonnello di cavalleria, già cessato di appartenere ai ruoli della riserva per età e richiamato temporaneamente in servizio, a sua domanda, quale capo servizio presso l'ufficio precettazione del corpo d'armata di Bari, distretto Reggio Calabria.	Inscritto, per la durata della guerra, nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a datare dal 2 agosto 1915, con anzianità 27 maggio 1911, in applicazione dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494. Precederà nel ruolo il colonnello Rossi cav. Felice.
DE RAHO Giuseppe, capitano di cavalleria, già collocato a riposo per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, distretto Massa	Inscritto a sua domanda nel ruolo degli ufficiali di riserva con lo stesso grado e con anzianità 10 ottobre 1910, a datare dal 16 maggio 1916, in applicazione dell'articolo 11 della legge 29 giugno 1882, numero 830, passando effettivo al distretto contro citato.
FRATTINI cav. Ernesto, primo capitano fanteria, id. Roma	Promosso maggiore, con anzianità 24 maggio 1915.

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore, con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 22 agosto 1915:

Primo capitano promosso maggiore:

BELTRANDI Giuseppe, distretto Sacile.	Seguirà nel ruolo il maggiore PAROLA cav Giovanni.

Con anzianità 9 dicembre 1915:

Maggiore promosso tenente colonnello:

MARONI cav. Alberto, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello DRAGONE Luigi.

Primi capitani promossi maggiori.

MATASSINI Vittorio, distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il maggiore SPINA Riccardo.
VASSALLO Antonio, id. Genova.	Id. id. id. CASAROTTI Felieiano.
PES DI SAN VITTORIO Antonio, id. Sassari.	Id. id. id. PESCARA Adolfo.

Con anzianità 2 marzo 1916:

Maggiore promosso tenente colonnello:

DONNARUMMA cav. Achille, distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo il tenente colonnello BRAMBILLA cav. Martino.

Primo capitano promosso maggiore:

RUSSO Leopoldo, (B), distretto Genova. | Seguirà nel ruolo il maggiore SIMONI Ivo.

Tenente promosso capitano:

BERARDINELLI Umberto, distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo il capitano GARGIULO Pasquale.

BOSIO cav. Michele, maggiore di cavalleria, distretto Pinerolo.
ROSSI cav. Alfredo, id. id., id. Firenze. | Promossi tenenti colonnelli, con anzianità 18 maggio 1916 e con riserva di anzianità relativa.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore:

Maggiori promossi tenenti colonnelli, con anzianità 2 marzo 1916:

CICCHINI cav. Ferdinando, distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo il tenente colonnello CHECCHIA Orazio.

Con anzianità 18 maggio 1916 e con riserva di anzianità relativa:

REVELLI BETEL Abiel, distretto Roma.

Capitani promossi maggiori, con anzianità 2 marzo 1916:

CANDOLO cav. Isidoro, (T), distretto Brescia. | Seguirà nel ruolo il maggiore CHINI Giorgio.

Con anzianità 18 maggio 1916 e con riserva di anzianità relativa:

DE CAPITANI DI VIMERCATE Antonio, distretto Milano.
BRUCCIONI Armando, id. Livorno.
MAZZA Carlo, distretto Roma.
VIGLIETTI Mario, id. Torino.

COTTRAU Paolo, maggiore del genio, distretto Napoli. | Promosso tenente colonnello con anzianità 2 marzo 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente colonnello LUDOVICHEITI Ettore.

CARPANINI Ernesto, capitano artiglieria, distretto Genova. | Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

MALACASI cav. Enrico, colonnello medico, id. Modena.
BALDASSARRE cav. Geremia, id., id. Teramo.
BONELLI Francesco, capitano medico, id. Avellino. | Dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

CERETTI-FOGLIANI cav. Giustino, maggiore commissario, id. Bologna | Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio, conservando il grado con la relativa uniforme.

Decreto ministeriale 12 maggio 1916

PONTOGLIO nob. cav. Leonida, colonnello di cavalleria, distretto Brescia.	Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 12 maggio 1915, distretto militare Brescia e dal 27 settembre 1915, comando corpo d'armata Ancona.

Decreto ministeriale 18 maggio 1916

BUGGINO cav. Tommaso, colonnello di artiglieria, distretto Torino.	Il succitato ufficiale stato richiamato temporaneamente in servizio effettivo mentre ancora rivestiva il grado di tenente colonnello, dal 22 giugno 1915, presso il corpo d'armata territoriale di Torino, è ricollocato in congedo dal 30 aprile 1916.
VESSICHELLI cav. Gaetano, id. genio, id. Roma.	Richiamato in servizio temporaneo con decreto ministeriale in data 17 febbraio 1916 e ricollocato in congedo dal 1° maggio 1916.
CAPRILLI cav. Alberto, tenente colonnello genio, id. Livorno.	Richiamato temporaneamente in servizio dal 16 maggio 1915 al 20 aprile 1916, in applicazione del R. decreto 24 gennaio 1915, n. 43.

Ufficiali non più inscritti nei ruoli

Decreto ministeriale 12 maggio 1916.

DE LIETO cav. Ferdinando, colonnello di cavalleria non più inscritto nei ruoli, distretto Reggio Calabria	Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 2 agosto 1915, quale capo servizio presso l'ufficio precettazione comando corpo armata Bari, in applicazione dell'articolo 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 355.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA
nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Sergenti maggiori promossi marescialli:

RASCONI Dante, 27 fanteria.
AZZIMONTI Alessandro, 54 id.
URBANI Giulio, 33 artiglieria campagna.
VITELLI Arturo, 4 genio.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

MASCHERONI Paolo, 8 fanteria.
DEL GROSSO Armidoro, 18 id.
MANZONI Carlo, 18 id.
MINGONI Matteo, 18 id.
ROMANELLI Mario, 18 id.
SOLARO Francesco, 18 id.
LERRO Gerardo, 18 id.
GENTILE Ubaldo, 18 id.
ROSATI Zino, 20 id.
BERTONA Giovanni, 20 id.
FERRAZZO Giuseppe, 28 id.
LORENZET Domenico, 55 id.
FRATI Tullio, 145 fanteria.
MAIORANA Giovanni, 145 id.
BORDERO Giuseppe, 16 bersaglieri.
CESCHINI Luigi, 8 alpini
TRELEANI Marino, 8 id.
PASCARI Pierino, 8 id.
MELANDRI Emilio, 30 artiglieria campagna
BERARDI Raffaello, 30 id. id.
PERLINI Sante, 3 id. montagna.
ZANETTI Giuseppe, 4 genio.
RICCIO Raffaele, 26ª divisione sanità.

Caporali maggiori promossi sergenti:

BARTUCCIO Nicola, 145 fanteria.
MAGNANI Ferdinando, 16 bersaglieri.
NICCOLI Gennaro, 16 id.
ZANIER Mario, 8 alpini.
ROVERE Augusto, 8 id.
ANTONINI Luigi, 8 alpini.
DOVERI Bruno, 10 artiglieria campagna.
DONELLI Macedonio, 30 id. id.
BERLATTI Pietro, 30 id. id.

Caporali promossi sergenti:

CECCARELLI Giulio, 16 bersaglieri.
ROSA Pietro, 8 alpini.
DI VORA Ferruccio, 8 id.
TOCCHIO Ottavio, 30 artiglieria campagna.

Caporali promossi caporali maggiori:

PICCONE Francesco, 145 fanteria.
BLANCIA Fedele, 16 id.
PITZALIS Giovanni, 16 id.
CONSIGLIO Calogero, 16 id.
SIMONE Michele, 16 id.
COVODASSI Igino, 8 alpini.
TARUSSIO Antonio, 8 id.
PASCHINI Luigi, 8 alpini.
DELLA MARTINA Arturo, 8 id.
MORLANI Egidio, 3 artiglieria fortezza.
CASTELLANI Giovanni, 2 genio.
LOMBARDO Reginaldo, 26ª divisione sanità.

Soldati promossi caporali:

MOLGORA Giuseppe, 8 fanteria.
RIGHI Silvio, 36 id.
RICCI Luigi, 145 id.
PARISI Carmelo, 145 id.
ITALIANO Giuseppe, 16 bersaglieri.
DREON Umberto, 8 alpini.
BERTAGNO Vittorio, 8 id.
COLASIMONE Albino, 8 id.
PUNTEL Giov. Maria, 8 id.
CORONA Antonio, 8 id.
BERTINI Luigi, 10 artiglieria da campagna.
MARANGONI Sebastiano, 10 id. id.
CONSONNI Andrea, 27 artiglieria campagna.
MACRELLI Giulio, 30 id. id.
LUI Sergio, 30 id. id.
GUARDASSONI Pietro, 30 id. id.
MORI Luigi, 30 id. id.
OLEARI Roberto, 30 id. id.
DEFENDENTI Giovanni, 8 artiglieria da fortezza.
MONTI Eugenio, 2 genio.
SCALA Ferdinando, 26ª divisione sanità.
FALCONE Francesco, 26 id.
DE LUCCHI Giovanni, 26 id.

VALENTE Tullio, capitano fanteria — Ritornato in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, il 30 marzo 1916.

CIRESE Mario, id. alpini. — Id. id. id., il 9 maggio 1916.
DEL GIUDICE Federico, tenente fanteria. — Id. id. id., il 18 aprile 1916.
DE SANTIS Aldo, sottotenente complemento 31 artiglieria campagna, distretto Macerata.
RANDAZZO Girolamo, id. id. 22 id. id. (T). id. Palermo.
ZAMPETTI Pietro, id. id. 29 id., id. id. Massa.
BONOLIS Umberto, id. id. 31 id. id.
FALCONI Gaetano, id. id. 8 id. id.
MARCHESI Romano, id. id. 20 id. id. distretto Padova — Partiti per Tripoli il 3 maggio 1916.

MARCHESI Romano, id. id. 20 id. id. distretto Padova — Partito per Tripoli il 15 maggio 1916.

DEFUNTI

DE SIVO Armando, (B), tenente complemento fanteria, distretto Salerno, deposito Napoli.	Morto a Napoli, il 14 luglio 1915.
GIORGETTI Eugenio, capitano 72 fanteria	Id. a Catania, il 1° gennaio 1916.
GORETTI Guido, sottotenente medico complemento, distretto Firenze	Id. a Firenze, il 17 febbraio 1916.
MOCCHI Luigi, tenente colonnello personale delle fortezze, non più inscritto nei ruoli id. Napoli.	Id. a Napoli, il 4 marzo 1916.
CALINDRI cav. Tito colonnello commissario non più inscritto nei ruoli.	Id. a Firenze, il 28 id.
FRASSINETTI cav. Alfredo, tenente colonnello carabinieri reali, legione Torino.	Id. a Torino, il 24 aprile 1916.
MONTEVERDE Lorenzo, sottotenente fanteria M. T., distretto Genova	Id. a Genova, il 26 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 38ª, anno 1915, pag. 1294. — BETTI Luigi.
Id. 38ª, id. 1915, » 1294. — BLASI Gaetano.
Id. 38ª, id. 1915, » 1294. — FRATTALI Filippo.
Id. 38ª, id. 1915, » 1294. — SILENZI Gustavo.
Id. 38ª, id. 1915, » 1294. — ROTONDANO Pietro.
Id. 38ª, id. 1915, » 1295. — NICASTRO Calogero.
} Annullato il provvedimento che li riguarda.

Id. 38ª, id. 1915, » 1299. — ORSINI Antonio, *leggasi:* ORSINI Attilio.

Id. 38ª, id. 1915, » 1305. — IURA Vincenzo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 40ª, id. 1915, » 1355. — RESTELLINI Paolo, *leggasi*: RESTELLINI Raoul.

Id. 97ª, id. 1915, » 3262. — BALENA Francesco, *leggasi:* BALMA Francesco.

Id. 97ª, id. 1915, » 3262. — ZAMBELLI Eiffel.
PIANCASTELLI Giovanni.
MANGIAGALLI Silvio.
PASTORE Marcello.
MAFFIOLI Federico.
BALENA Francesco.
} Annullato il provvedimento che li riguarda.

Id. 4ª, id. 1916, » 139. — BORRONI Eugenio, *invece di*: 8 fortezza, *leggasi*: 9 fortezza.

Id. 8ª, id. 1916, » 310. — COSTANTINI Andrea, *invece di*: 2 fortezza, *leggasi:* 3 fortezza.

Id. 10ª, id. 1916, » 469. — BAGNOLI Aldo, *leggasi:* ZAGNOLI Aldo.

Id. 18ª, id. 1916, » 786. — FANTONI cav. Giuseppe, colonnello artiglieria. — Annullata e considerata come non avvenuta la concessione che lo riguarda.

Id. 18ª, id. 1916, » 806. — MACCARI Bruno, *invece di :* 18 campagna, *leggasi*: 3 campagna.

Id. 24ª, id. 1916, » 1118. — GIORGI Ugo
MATTIA Vincenzo
NEGRI Antonio
} Dopo l'indicazione del reggimento, *aggiungere:* (treno).

Id. 24ª, id. 1916, » 1121. — DA COMO Aldo
GARDENGHI Antonio
GUERRA Gaetano
PIZZOCCARO Dante
} Annullato il provvedimento che li riguarda.

Dispensa 26ª, anno 1916, pag. 1177. — LODOVICI Tommaso. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 26ª, id. 1916, » 1178. — STEFANON Giacomo, *invece di:* 36 id (14° gruppo montagna), *leggasi:* 8 artiglieria fortezza.

Id. 28ª, id. 1916, » 1314. — GALLUZZI Rodolfo. GULLUNI Filippo. GEROSA Enrico. GIANTOMASI Attilio. — Revocata la nomina ad aspiranti che li riguarda.

Id. 28ª, id. 1916, » 1315. — STORARI Achille. MAGRINI Antonio. MARCHINI Pietro. — Id. id. id.

Id. 28ª, id. 1916, » 1316. — VERNA Andrea. — Revocata la nomina ad aspirante che lo riguarda.

Id. 33ª, id. 1916, » 1547. — GENTILE Giuseppe, '30 fanteria. — Si consideri non comandato al battaglione scuole aviatori.

Id. 37ª, id. 1916, » 1691. — LEGGIADRI GALLONI Pier Luigi. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 41ª, id. 1916, » 1855. — FONTEMAGGI Umberto, *invece di:* 18 fanteria. *leggasi*: 82 fanteria.

Id. 41ª id. 1916, » 1859. — SEGHINI Giovanni, *invece di:* id., *leggasi*: fanteria.

Id. 41ª, id. 1916, » 1869. — BOLOGNA Guido. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 41ª, id. 1916, » 1871. — GAL Antonio, *invece di:* 2 id montagna, *leggasi:* 1 id. montagna.

Id. 41ª, id. 1916, » 1885, — NATALE Luigi, *invece di*: id. Roma, deposito Ancona, *leggasi*: id Novara, deposito Novara N.

Id. 41ª, id. 1916, » 1905. — RIZZINI Oreste, *invece di:* Bergamo, *leggasi:* Milano.

Id. 42ª, id 1916. » 1946. — CIVADA Vilfredo, BOSIO Alberto, GREPPI Carlo, *invece di*: con anzianità 6 ottobre 1915, *leggasi:* con anzianità 23 dicembre 1915.

Id. 42ª, id. 1916, » 1930. — NESI Alberto, *invece di*: id., *leggasi:* maggiore.

Id. 42ª, id. 1916, » 1933. — LANZA-SPINELLI-BRANCIFORTE Manfredi. — In entrambe le indicazioni, *invece di*: lancieri di Firenze, *leggasi:* Piemonte Reale cavalleria.

Id. 42ª. id. 1916, » 1943. — VARVELLI Giuseppe, *invece di*: 7 id. id. (id.), *leggasi:* 7 id. id.

Id. 42ª, id. 1916, » 1948. — FRESCOT Filiberto / OLIVIERI Umberto — Invece di anzianità 26 marzo 1916, *leggasi*: anzianità 2 marzo 1916.

Id. 42ª, id. 1916, » 1948. — Dopo « sottotenenti promossi tenenti ». — *Invece di*: con anzianità 13 maggio 1914, *leggasi*: con anzianità 13 maggio 1916.

Id. 42ª, id. 1916, » 1949-1950 — A fianco dei sottonotati sottotenenti, *cancellare* nella 2ª colonna la ripetuta indicazione del distretto di residenza e sostituirvi i reggimenti e compagnie automobilistiche per ciascuno a fianco indicate:

BORGO Adolfo, 25 campagna (1ª compagnia automobilisti).

BOZZALLA Silvio, 25 id. (1ª id. id.).

BESANA Gaetano, reggimento artiglieria a cavallo (2° id. id.).

FRANCO Michele Carlo, 25 campagna (1ª id id.).

BUZZETTI Enrico, 21 id. (4ª id. id.).

Dispensa 42ª, anno 1916, pag. 1949-1850. — CONFALONIERI Enrico, reggimento artiglieria a cavallo (2ª compagnia automobilisti).
GRIIN Giulio, id. id. id. (2ª id. id.)
BULLA Renato, 13 campagna (5ª id. id.).
BONO Francesco, 21 id. (4ª id. id.).
CENGIA Alessandro, reggimento artiglieria a cavallo (6ª id. id.).
AYMINI Giulio, 25 campagna (1ª id. id.).
TOZZOLI Giuseppe, 13 id. (5ª id. id.).
CIALFI Alessandro, 21 id. (4ª id. id.).
LOVADINA Giovanni Battista, 25 id. (1ª id. id.).
BIONDI Luigi, 25 id. (1ª id. id.).
TARTARONE Aniello, 13 id (5ª id. id.).
ABRILE Domizio, reggimento artiglieria a cavallo (6ª id. id.).

Id. 42ª, id. 1916, » 1955. — AROMATARIO Álvino, *leggasi:* AROMATARIO Arvino Ferdinando.

Id. 42ª, id. 1916, » 1956. — PONTECEDRO Enrico, *leggasi*: FONTECEDRO Enrico.

Id. 42ª, id. 1916, » 1958. — UGOLINI Giovanni, *invece di:* Verona, *leggasi:* Forlì.

Id. 42ª, id. 1916, » 1958. — RUTANI Pietro, *invece di:* 9 marzo 1916, *leggasi:* 23 marzo 1916.

Id. 42ª, id. 1916, » 1967. — PETRENELLI Arnaldo, *leggasi:* PETRELLI Arnaldo.

Id. 42ª, id. 1916, » 1970. — PASTORE Vincenzo, *invece di:* Seguirà nel ruolo il maggiore medico TEOFILI Raffaele, *leggasi:*
Promosso maggiore medico di riserva con anzianità 23 marzo 1916.
Seguirà nel ruolo il maggiore medico TEOFILI Raffaele.

IL MINISTRO — **Morrone**

Prezzo della presente dispensa L. 0,75

(620) Roma, 1916 - Tip. G. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 45ª 1916 24 maggio

Ordine del giorno di S. M. il Re
all'esercito ed all'armata

"Soldati di terra e di mare!

Or fa un anno, rispondendo con entusiasmo all'appello della Patria, scendeste in campo a combattere, insieme ai nostri valorosi alleati, il secolare nostro nemico per il compimento delle rivendicazioni nazionali.

Dopo aver superato difficoltà d'ogni natura, avete in cento combattimenti lottato e vinto coll'ideale d'Italia nel cuore. Ma altri sforzi, altri sacrifici la patria chiede. Non dubito che saprete dare nuove prove di valore, di forza d'animo

Il paese orgoglioso e grato per le virtù che voi dimostrate vi sorregge nell'arduo vostro compito con fervido affetto e con mirabile calma fidente.

Faccio voti perchè ogni miglior fortuna ci accompagni nelle future lotte, come vi accompagnano il mio costante pensiero e la mia costante riconoscenza.

Gran Quartiere Generale, 24 maggio 1916.

VITTORIO EMANUELE „

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 46ª — 1916 — 27 maggio

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

DECRETO LUOGOTENENZIALE 21 MAGGIO 1916.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 23 marzo 1916.

Sergente nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, con anzianità 23 marzo 1916:

RAVICINI Giovanni, 151 fanteria.	Continua come contro.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 21 MAGGIO 1916

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 12 maggio 1916.

Ufficiali di complemento di artiglieria nominati, col loro grado, in servizio attivo permanente:

La loro anzianità di grado sarà determinata con successivo decreto:

FLORI Floro, tenente, distretto Pistoia, 7 artiglieria fortezza.	Continuano come contro.
MARINI Gino, sottotenente, id. Lodi, 7 id. id.	
RIZZANI Leonardo, id., id. Roma 10 id. id. (assedio).	
RAINERI Ettore, id., id. Roma, 10 id. id. (id.).	
DONNINI Giovanni, id., id. Firenze, 7 id. campagna.	

Tenente di complemento del genio nominato tenente in servizio attivo permanente:

La sua anzianità di grado sarà determinata con successivo decreto:

ERANI Ernesto, distretto Roma, 1 genio.	Continua come contro.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 28 marzo 1916

Tenente di complemento di fanteria promosso capitano:

TAVERNITI Roberto, distretto Roma, deposito Reggio Calabria.	Assumerà l'anzianità 29 febbraio 1916.

Sottotenente di complemento di fanteria, per la durata della guerra, promosso tenente

MERCANTI Arturo, (B), 11 bersaglieri. | Assumerà l'anzianità 7 febbraio 1916.

Decreto del Comando Supremo 14 aprile 1916

Tenente di complemento di fanteria promosso capitano:

SALTELLI Carlo, distretto Orvieto, deposito Viterbo. | Assumerà l'anzianità 18 marzo 1916.

Tenente di complemento di fanteria, per la durata della guerra, promosso capitano:

CAPPABIANCA Alfredo, 51 fanteria. | Assumerà l'anzianità 22 febbraio 1916.

Decreto del Comando Supremo 26 aprile 1916.

Sottotenente di complemento di fanteria promosso tenente:

MAURO Giovanni, distretto Milano, 5 alpini. | Assumerà l'anzianità 28 marzo 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 12 maggio 1916.

Sottotenenti di complemento d'artiglieria promossi tenenti, con anzianità 12 maggio 1916. e con riserva d'anzianità relativa:

BARILLI Carlo, 27 campagna, distretto Milano.
AGOSTINI Agostino, 1 fortezza, id. Ascoli.
PETIA Giuseppe, 10 fortezza, distretto Roma.
BINDA Cesare, 27 campagna, id. Milano.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 12 maggio 1916.

Sottotenenti di milizia territoriale promossi tenenti di milizia territoriale, con anzianità 12 maggio 1916:

LEONI Leone, 3 genio, distretto Arezzo.
LEVI Oscar, 2 id., id. Padova.
LAVEZZARI Giuseppe, 5 genio, distretto Milano.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 21 MAGGIO 1916.

ALIPRINDI cav. Florenzio, tenente generale a disposizione per ispezioni.	Nominato ispettore straordinario a disposizione del Ministro della guerra, con rango di comandante d'armata.
GOIRAN cav. Antonio, tenente generale. PASTORE cav. Federico, maggiore generale.	Collocati a disposizione in soprannumero a senso del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1063.
BERNARDONI cav. Alberto, maggiore generale. ROSSI cav. Vittorio, id. id. CARTELLA cav. Nicola, id. id.	Cessano di essere in soprannumero a disposizione e rientrano in organico.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

BRUSATI cav. Roberto, tenente generale a disposizione in soprannumero.	Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° giugno 1916 ed inscritto nei ruoli di riserva.

Corpo di stato maggiore.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 14 MAGGIO 1916.

Promozione provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 29 aprile 1916.

Tenente colonnello promosso colonnello, con anzianità 29 aprile 1916 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

CARDONA cav. Gaetano.	Seguirà, nel ruolo dell'arma del genio, il colonnello MORENO cav. Umberto.
SETTI cav. Ietro, maggiore.	Promosso tenente colonnello, con anzianità provvisoria 29 aprile 1916. Seguirà, nel ruolo dell'arma del genio, il tenente colonnello SANTINI cav. Oreste.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 21 MAGGIO 1916.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 29 aprile 1916.

Maggiori promossi tenenti colonnelli, con anzianità provvisoria 29 aprile 1916 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data. — L'anzianità relativa sarà stabilita con altro decreto:

CAVEGLIA cav. Rodolfo. RUGGIERI cav. Donato Antonio. PERLINGIERI cav. Enrico. ASINARI DI BERNEZZO cav. Giuseppe Mario.	MARINETTI cav. Adriano. GUARDUCCI cav. Alberto. CODA ZABETTA cav. Salvatore. FOSCHINI cav. Francesco. TIRONI cav. Carlo.

Arma dei carabinieri reali.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 18 MAGGIO 1916.

BLAIS cav. Giulio, maggiore, legione Roma.	Collocato a disposizione Ministero marina, a datare dal 20 marzo 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 21 MAGGIO 1916.

DE MARIA cav. Gustavo, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Torino.	L'aspettativa di cui contro è prorogata di un anno.
SENECA Giuseppe, tenente, legione Bari.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 21 MAGGIO 1916.

I sottonominati tenenti nell'arma dei carabinieri reali sono promossi al grado di capitano nell'arma stessa, con anzianità assoluta 15 giugno 1915 e con decorrenza per gli assegni dal 21 maggio 1916:

MASSOBRIO Giuseppe, legione Torino.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FRANCESCOLI Pietro.
CINGOLANI Mariano, id. Firenze.	Id. id. id. STANGLINO Achille.

I sottonominati sottotenenti nell'arma dei carabinieri reali sono promossi al grado di tenente nell'arma stessa, con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1916:

MUSSO Vittorio, legione Torino.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado COGNO Mario.
LIBERATI Antonio, id. Ancona.	Id. id. id. ANELLI Pietro.
SCARAVILLI Gaetano, id. Ancona.	Id. id. id. GALANO Raffaele.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

I sottonominati sottotenenti nell'arma dei carabinieri reali sono promossi al grado di tenente nell'arma stessa con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 22 maggio 1916:

GHILARDI Annibale, legione Torino.	SASANELLI Michele, legione Napoli.
VERRONE Costabile, id. Roma.	

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 25 MAGGIO 1916.

SEQUI Ernesto, tenente, legione Allievi.	Comandato corpo aeronautico (battaglione scuole aviatori)

Arma di fanteria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 26 SETTEMBRE 1915.

FELICIONI Giuseppe, primo capitano 2 fanteria.	Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 16 ottobre 1915, ed inscritto nei ruoli di riserva.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 GENNAIO 1916.

MANCINI cav. Luca, maggiore 52 fanteria.	Collocato a riposo, a sua domanda, per infermità provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 16 febbraio 1916 e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 7 MAGGIO 1916.

TONELLO Gino, capitano 62 fanteria.	Rimosso dal grado e dall'impiego, dal 15 maggio 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 14 MAGGIO 1916

CECCHI cav. Amerigo, colonnello comandante 35 fanteria.	Esonerato dal controindicato comando e collocato a disposizione Ministero guerra in base all'art. 2 decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 dal 31 marzo 1916

DECRETO LUOGOTENENZIALE 21 MAGGIO 1916.

VIGANÒ cav. Ernesto, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Roma.	Richiamato in servizio deposito 82 fanteria dal 15 maggio 1916 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in soprannumero alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 21 MAGGIO 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata a fianco di ciascuno indicata:

MAENZA cav. Francesco, tenente colonnello 63 fanteria.	Quattro mesi.
SANSONE cav. Alberto, id. 217 id. (f. q. circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Un anno.
CRESTANI cav. Girolamo, maggiore 41 fanteria.	Un anno.
CARRARA cav. Pietro, id. 7 alpini.	Quattro mesi.
BARTERI Adriano, capitano 49 fanteria (dep.).	Sei mesi.
SIRACUSA Pasquale, id. 69 id. (id.) (f. q. circolare 789 *giornale militare*, anno 1915)	Quattro mesi
IAFOLLA Giacomo, id. 13 id	Quattro mesi
ROSIELLO Michele, tenente 48 id.	Sei mesi

DECRETO LUOGOTENENZIALE 21 MAGGIO 1916.

MAGGI cav. Ugo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di dieci mesi, a Pistoia (R. decreto 10 gennaio 1915 e decreto luogotenenziale 1° luglio 1915).	L'aspettativa di cui cui contro è prorogata di un anno.
DE MAYO cav. Guido, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, a Napoli (R. decreto 24 gennaio	Id. id. id. di un anno.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 21 MAGGIO 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata a fianco di ciascuno indicata:

COSIGNANI Francesco, tenente colonnello 17 fanteria	Sei mesi.
BIGAZZI Venanzio, capitano 17 id. (f. q. circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Quattro mesi.
MALACRIA Augusto, id. 11 bersaglieri	Quattro mesi.
BONECHI Bruno, id. 87 fanteria.	Quattro mesi
PANNITTI Alfonso, id. 10 id	Sei mesi.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 21 MAGGIO 1916.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio dal 21 maggio 1916 e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per tre mesi:

DEAMBROSI Carlo, capitano 12 bersaglieri (dep.).	Destinato deposito 12 bersaglieri
BUCALOSSI Carlo, id. 69 fanteria.	Id. id. 69 fanteria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 21 MAGGIO 1916.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio dal 21 maggio 1916, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

PERONA Giulio, capitano 1 alpini.	Deposito 1 alpini, (quattro mesi).
DE-MATTIA Vincenzo, id. 93 fanteria (dep.) (f. q. circolare 789 *giornale militare*, anno 1915)	Id. 93 fanteria, (due mesi).
FRANCONE Egildo, id. deposito 10 fanteria (f. q. in aggiunta ai f. q.).	Id. 10 id., (tre mesi).

DECRETO LUOGOTENENZIALE 21 MAGGIO 1916.

PETRAGNANI Ottavio, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Chieti.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 9 aprile 1916, a termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
PETRAGNANI Ottavio, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Chieti.	Richiamato in servizio 18 fanteria dal 9 aprile 1916, con decorrenza per gli assegni dal 16 aprile 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 21 MAGGIO 1916.

I seguenti sottotenenti in servizio attivo permanente stati collocati a disposizione del Ministero delle colonie con decreto luogotenenziale 14 maggio 1916 quali sottotenenti di complemento, rimangono nell'anzidetta posizione:

CORRADI Ernesto, 3 bersaglieri.	GUAGNINI Francesco, 1 bersaglieri.
CIVITELLI Umberto, 1 id.	COMITO Antonio, 48 fanteria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 21 MAGGIO 1916.

MOTTA Giuseppe, sottotenente 20 fanteria.	Collocato a disposizione Ministero colonie e destinato, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Somalia italiana, dal 28 aprile 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

MARINI cav. Ferruccio, colonnello in aspettativa per infermità tempgranee provenienti da cause di servizio, ad Ancona.	Richiamato in servizio deposito 21 fanteria dal 22 maggio 1916 e collocato fuori quadro in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annesso al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R esercito, per sei mesi.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Maggiori promossi tenenti colonnelli, con la destinazione per ciascuno a fianco indicata, con anzianità 29 aprile 1916 e decorrenza per gli assegni dalla data stessa:

Decreto del Comando Supremo 29 aprile 1916.

PIZZARELLO cav. Ugo, 8 alpini.	Continua come contro.
GAMBI cav Enrico, 80 fanteria.	Destinato 8 fanteria.
TALICE cav. Luigi, 79 id.	
ZUNINI cav. Luigi, 128 id.	Continua come contro.
EMANUELE cav. Attilio, 9 bersaglieri.	
ANTOLDI cav. Enrico, 49 fanteria.	
MAZZEI cav. Averardo, 134 id.	Destinato 211 fanteria
DE BLASIO cav. Teodorico, 115 id.	
TARCHETTI cav. Iginio, 31 id.	
LEVI cav. Giuseppe, 127 id.	Continua come contro.
DELNA CHIESA D'ISASCA nobile dei conti cav. Giorgio, 38 id.	
GALLETTI Maurizio, 5 alpini	
FERRI-PEGNALVER cav. Ferdinando, 119 fanteria.	Destinato 203 fanteria
PIETRA cav. Giovanni, 4 alpini.	Continua come contro.
ISASTIA nobile dei marchesi cav. Ulrico, comandato Ministero guerra.	Comandato comando corpo stato maggiore, cessando di essere comandato come contro.
BECHI cav. Giulio, 31 fanteria.	
ODDONE cav. Edoardo, 9 bersaglieri.	Continua come contro
SCAROINA cav. Edoardo, 81 fanteria.	
RENZI cav. Manfredi, 62 id.	
GRASSI cav. Alberto, 62 id. f. q. articolo 2 R. decreto n. 64 del 28 gennaio 1915.	Destinato 65 fanteria, cessando di essere fuori quadro.
CAVARZERANI cav. Costantino, 8 alpini.	Continua come contro
CAMERA cav. Umberto, comandato corpo stato maggiore.	Destinato 2 granatieri, cessando di essere comandato come contro.
GABRIELI cav. Francesco, 61 fanteria.	Continua come contro.
PERUSSIA cav. Filippo, 3 alpini.	

SIFOLA cav. Alberto, 64 fanteria.	Destinato 95 fanteria.
MUSSO cav. Alessandro, 5 alpini.	
MAGLIANO cav. Vittorio, R. corpo truppe coloniali Somalia.	Rimpatriati e destinati 4 alpini.
BONETTI cav. Francesco, 3 fanteria	Destinato 96 fanteria.
SEGNEGHI cav. Rodolfo, 51 id.	Continua come contro.
CACACE cav. Carlo, 7 bersaglieri.	
MONACHESI cav. Luigi, 125 fanteria	Continuano come contro.
GARCEA cav. Giuseppe, 58 id.	
MAZZOLENI cav. Lorenzo, 80 id.	Destinato 113 fanteria.
CHICCO cav. Luigi, 4 alpini.	
TONOLO cav. Enrico, 10 bersaglieri.	Continuano come contro.
MANZI cav. Stefano, 66 fanteria.	Destinato 108 fanteria.
PIAGGIA NOBILE DEI BARONI DI S. MARINA cav. Francesco, 1 bersaglieri	Id. 15 bersaglieri.
SANNITI cav. Casto, 47 fanteria.	Id. 66 fanteria
CASAGLIA cav. Guido, 24 id.	
SPICCA cav. Alfredo, 34 id.	Continuano come contro.
COSTAMAGNA cav. Francesco, 25 id.	Destinato 118 fanteria
ALCIONI cav. Edgardo, 60 id.	
FRANCESCONE cav. Pasquale, comandato corpo stato maggiore.	Continuano come contro.
GIORGETTI cav. Giovanni, 68 fanteria.	Destinato 153 fanteria.
TIANA cav. Salvatore, comandato comando corpo stato maggiore.	Continuano come contro.
BONAGLIA cav. Andrea, 77 fanteria.	
ROTELLI cav. Cesare, 82 id.	Destinato 57 fanteria.
MADON cav. Giovanni, 1 bersaglieri.	Id. 15 bersaglieri
FOSCHINI cav. Gio. Battista, 56 fanteria.	
BONISTABILE cav. Giuseppe, 4 alpini.	Continuano come contro.
MORI UBALDINI NOBILE DI FIRENZE cav. Alberto, A. C. brigata Napoli.	Destinato 66 fanteria, cessando dalla carica controindicata.
BARUFFALDI cav. Gustavo, (f. q. art. 1 R. decreto 15 novembre 1914, n. 1240)	Id. 3 alpini f. q
REDAELLI cav. Arturo, 2 bersaglieri.	
MACALUSO cav. Egidio, 115 fanteria.	
CAMAGNA cav. Giuseppe, 7 id.	Continuano come contro.
BODINO cav. Gio. Battista, 3 alpini.	
NANNICINI cav. Riccardo, 84 fanteria.	
COCCARI cav. Donato, 111 id.	Destinato 204 fanteria.

Decreto del Comando Supremo 5 maggio 1916.

BERTOLOTTI cav. Roberto, 1 bersaglieri	Destinato 1° battaglione bersaglieri ciclisti.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con l'anzianità per ognuno indicata e con decorrenza per gli assegni dal 25 maggio 1916, continuando nell'attuale destinazione:

Con anzianità 9 ottobre 1915:

PONZINI cav. Alighiero, 44 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FADDA Raimondo.
CIGLIANA cav. Emilio, 75 id.	Id. id. id. FRANCHI Augusto.

Con anzianità 12 ottobre 1915:

FRANK cav. Giuseppe, 37 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE ANGELIS Pasquale.

Con anzianità 15 febbraio 1916:

ANSELMI cav. Pietro, 3 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado AVALLONE Antonio.
MATTIOZZI cav. Giuseppe, 53 fanteria, comandato Ministero guerra, f. q., R. decreto 15 novembre 1914, n. 1249.	Id. id. id. RUOTOLO Carmine.
PORCARI cav. Giuseppe, 29 id.	Id. id. id. TOTI Federico.
CAGNO cav. Giuseppe, 81 id.	Id. id. id. BUZIO Carlo.

Con anzianità 29 aprile 1916:

RASO cav. Alfredo, 64 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PIZZARELLO Ugo.
DOGLIANI cav. Giacomo, 68 id.	Id. id. id. LEVI Giuseppe.
CAMPANELLA cav. Ulderico, 78 id.	Id. id. id. FERRI-PEGNALVER Ferdinando.
MODA cav. Luigi, comandato battaglione scuola aviatori.	Id. id. id. PIETRA Giovanni.
PANDOZJ cav. Francesco, 79 fanteria.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado
DE ARCAYNE cav. Francesco, 54 id.	ISASTIA nobile dei marchesi Ulrico.
SPIGAROLI cav. Arturo, 7 bersaglieri.	
MURZI cav. Ezio, 43 fanteria.	Id. id. id. BECHI Giulio.
GRAZIANI cav. Gino, 1 bersaglieri.	
FERRARI cav. Giuseppe, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. SCAROINA Edoardo.
SIMONDETTI cav. Roberto, 87 fanteria.	
CAPPABIANCA cav. Francesco, 15 id. f.q., R.decreto 15 novembre 1914, n. 1294.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GRASSI Alberto.
MACH DE PALMSTEIN cav. Amedeo, 8 fanteria.	Id. id. id. CAVARZERANI Costantino.
SCACCHETTI cav. Paride, 43 id.	Id. id. id. CAMERA Umberto.
FERRARIS cav. Innocenzo, 91 id.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado
SARACCO cav. Pietro, 157 id.	GABRIELI Francesco.
FOSSATI-REYNERI dei conti nobile cav. Carlo, 91 id.	Id. id. id. MUSSO Alessandro.
DURANTI cav. Antonio, 36 id.	
BOLLATI cav. Francesco, 73 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MAGLIANO Vittorio.
RAMAZZINI PATRIZIO DI MODENA NOBILE DI CARPI Ettore, 82 id. (comandato comando militare stazione presidiaria Firenze).	Id. id. id. SENEGHI Rodolfo.
MACULANI cav. Ferrante, 2 id.	Id. id. id. MONACHESI Luigi.
SIFFREDI cav. Carlo, 42 id.	Id. id. id. MAZZOLENI Lorenzo.
ROSSI cav. Francesco, 86 id.	Id. id. id. CASAGLIA Guido.
GIOVA cav. Michele, 71 id. (f. q., R. decreto 15 novembre 1914, n. 1249).	Id. id. id. GIORGETTI Giovanni.
PICCIOLI cav. Severino, 3 alpini.	Id. id. id. TIANA Salvatore.
EMANUELLI cav. Lorenzo, 7 id.	
COSENTINI cav. Angelo, 17 fanteria.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado
PICCINI cav. Mario, 119 id.	FOSCHINI Gio. Battista.
MARCHETTI cav. Tullio, 5 alpini.	
NICOTRA cav. Salvatore, 15 fanteria.	Id. id. id. MORI UBALDINI NOBILE DI FI-
CECERE cav. Ferdinando, 134 id.	RENZE Alberto.

SPINUCCI cav. Emidio, 2 granatieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BARUFFALDI Gustavo.
FRANCIA cav. Vittorio, 54 fanteria (f. q. R. decreto 15 novembre 1914, n. 1249).	Id. id. id. MACALUSO Egidio.
VIVENZA cav. Carlo, 89 id.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado CAMAGNA Giuseppe.
BENEDICENTI cav. Carlo, 119 id.	
MORENO cav. Gustavo, 90 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BODINO Giovan Battista.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi:

MASSIRIO cav. Ettore, maggiore 66 fanteria (f. q. circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	DELLE SEDIE Carlo, capitano 67 fanteria (f. q., circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

I seguenti primi capitani e capitani sono promossi maggiori, con l'anzianità per ciascuno indicata e con decorrenza per gli assegni dal 25 maggio 1916, continuando nell'attuale destinazione:

Con anzianità 18 agosto 1915:

RICCIARDI Roberto, 9 fanteria (dep.).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PUOTI Vincenzo.
MONTANARI Oddone, 93 id.	Id. id. id. FIORE Michele.

Con anzianità 19 settembre 1915:

GINOCCHIO Odoardo, 54 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ERCOLANI Ercole.

Con anzianità 9 ottobre 1915:

POCOBELLI Eduardo, 76 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RAZZINI Paride.
CALABRIA cav. Lorenzo, 1 granatieri, comandato Ministero colonie	Id. id. id. FERRI Federico.

Con anzianità 9 novembre 1915:

SERAFINI-AMICI NOBILE DI FABRIANO Adriano, 25 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BERTOLDI Sisto.
BRACCHI Camillo, 22 id.	Id. id. id. PECORINI Abelardo.
DE SILVA Francesco Saverio, (f. q. R. decreto 15 novembre 1914, n. 1262), comandato commissariato militare di linea Napoli.	Id. id. id. CIACCIO Raffaele.

Con anzianità 15 febbraio 1916:

ZAREMBA DI IARACZEWSKI NOBILE DI POLONIA Gustavo, 5 fanteria (f. q. R. decreto 15 novembre 1914, n. 1262).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DAGNINO Torello.
BISI Gino Galeazzo, 133 fanteria.	Id id. id. NAPOLI Pietro.
MINEZZI Giuseppe, 25 id.	Id. id. id. COLONNA Raffaele.
GIACHINO Usvaldo, 18 id.	Id. id. id. RINDONE Gaetano.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata a fianco di ciascuno indicata:

CERRACCHIO Vincenzo, primo capitano 16 fanteria f. q. (art. 2 R. decreto 28 gennaio 1915, n. 64).	Sei mesi
NOBILIONI Carlo, capitano comandato 20 id. f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).	Otto mesi.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio dal 25 maggio 1916, con decorrenza per gli assegni dalla stessa data e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ciascuno indicata:

MASI cav. Roberto, primo capitano 76 fanteria f. q. (art. 2 R. decreto 28 gennaio 1915, n. 64).	Destinato deposito 3 fanteria (tre mesi).
STUMPO Salvatore, capitano 142 id. f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Id. id. 19 id. (quattro mesi).
FERRARI-ARDICINI Alfredo, tenente 213 id.	Id. id. 84 id. (due mesi).

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

DE MAGRI Mario, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, a Roma (decreto luogotenenziale 11 novembre 1915).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di tre mesi. Richiamato in servizio deposito 1 granatieri dal 21 maggio 1916, con decorrenza per gli assegni dalla stessa data, e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per tre mesi.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

BELLOMO cav. Giovanni, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi ad Ancona.	L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi. Richiamato in servizio, deposito 93 fanteria dal 25 maggio 1916, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro, in aggiunta ai f. q. alla tabella XV del testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per sei mesi.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

PLASSO Gastone, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, a Napoli (Decreto luogotenenziale 19 settembre 1915).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi.

STAGI Alcide, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di trenta mesi, a Venezia (R. decreti 26 ottobre 1913 e 19 novembre 1914 e decreto luogotenenziale 9 dicembre 1915).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

CARRA Icilio, capitano R. corpo truppe coloniali della Somalia, a disposizione Ministero colonie.	Cessa di essere a disposizione come contro ed è collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916

BRANCACCIO Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di due anni, a Napoli. (R. decreti 26 febbraio 1914 e 1° aprile 1915).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di un anno.
SOLIANI-RASCHINI conte Francesco, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di due anni, a Roma. (R. decreto 7 maggio 1914 e decreto luogotenenziale 2 giugno 1915).	Id. id. id. di quattro mesi

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° novembre 1915, con riserva d'anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1915 e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

CAVORETTO Riccardo, distretto Pinerolo, deposito Torino P.	74 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado QUADRELLI Roberto.
MASSA Luigi, id. Napoli, id. Salerno S.	30 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DEL CHICCA Francesco.
ARMENTANI Guglielmo, id. Napoli, id. Nocera.	30 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DELEIDI Bruno.
FAGGIONI Fabio, id. Milano, id. Milano ovest.	159 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SEMINARA Salvatore.
PULEO Roberto, id. Palermo, id. Catanzaro.	141 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SCOTTO Domenico.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con anzianità assoluta 1° dicembre 1915, con riserva d'anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1915 e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

DELL'ERA Renato, distretto Pistoia, deposito Pistoia.	83 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BIANCHI Clemente.

VILLA Giacomo, distretto Milano, deposito Cremona.

GRITTI Pietro, id. Genova, id. Lodi.

VACCHINI Filippo, id. Roma, id. granatieri Parma.

PANZAVOLTA Aldo, id. Ravenna, id. Bologna.

RONCO Fganeesco, id. Savona, id. Lodi.

RATTI Giuseppe, id. Milano, id. Bergamo.

SIROMBO Carlo, id. Livorno, id. Livorno.

SPADA Mario, id. Bergamo, id. Milano.

BOLOGNINI Giuseppe, id. Bari, id. Ascoli.

CONTURSI Ettore, id. Lecce, id. Lecce.

FORTI Nicola, id. Teramo, id. Mondovì.

BOVERA Mario, id. Ferrara, id. Parma nord-ovest.

CESARENI Antonio, id. Bergamo, id. Ivrea.

PALMAROCCHI Arnoldo, id. Ancona, id. Bologna.

ORSINI Ugo, id. Napoli, id. Piacenza est.

COSSU Cesare, id. Cagliari, id. Ozieri C.

VERTONE Felice, id. Potenza, id. Mondovì.

SARTORI Severo, id. Vicenza, id. Mondovì.

NIGRO Arturo, id. Foggia, id. Piacenza ovest.

65 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROSBOCH Ettore,
42 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BILIOTTI Alfredo.
2 granatieri.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GIANTURCO Luigi.
119 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VACCHINI Filippo.
42 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PANZAVOLTA Aldo.
78 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VENÈ Giovanni.
88 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ALUIGI Luigi.
5 alpini.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PACCAGNELLA Luigi.
17 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SPADA Mario.
140 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TREBIANI Innocenzo.
1 alpini.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GUZZI Armando.
61 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GIANI Achille.
4 alpini.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BERTORELLE Attilio
15 bersaglieri.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GIANNONE Giovanni.
111 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SANSONE Alessandro.
46 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CAPUANO Salvatore.
1 alpini.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GAY Ernesto.
1 alpini.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BARBONE Onofrio.
111 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CARNESI Giorgio.

ZANANTONI Giuseppe, distretto Modena, deposito Modena.	119 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Amoroso Luigi.
ROCCA Cesare, id. Torino, id. Mondovì.	1 alpini. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado De Laurentis Giuseppe.
ZUCCHI Mario, id. Mondovì, id. Mondovì.	1 alpini. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Truffa Silvio.
FORLIVESI Emilio, id. Arezzo, id. Livorno.	125 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Barraco Francesco.
GIAGHEDDU Antonio, id. Cagliari, id. Ozieri S.	152 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Mamusi Battista.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

MONTICELLI OBIZZI Gian-Antonio, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di diciotto mesi, a Milano (regi decreti 23 aprile e 29 novembre 1914 e decreto luogotenenziale 1° luglio 1915).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di dieci mesi.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 25 MAGGIO 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati fuori quadro dalla data per ciascuno a fianco segnata in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (circolare 789 del *giornale militare*, anno 1915):

FERRARI BRAVO cav. Oreste, maggiore 122 fanteria.	19 maggio 1916.
D'ERRICO cav. Ernesto, id. 94 id.	20 id.
GRASSI Noè, id. 122 id.	22 id.
MAGGIORE PERNI Luigi, capitano 25 id.	18 id.
GIORDANO Ercole, id. 64 id. (dep.).	20 id.
ROTONDI Armando, id. 40 id.	20 id.
RUSSO Alfredo, id. 48 id.	22 id.
ALEMANNO Giuseppe, sottotenente 22 id.	12 id.
PODAGROSI Alarico, id. 2 granatieri.	18 id.

I seguenti ufficiali stati collocati fuori quadro in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno a fianco indicata:

RASO cav. Alfredo, maggiore 64 fanteria.	24 maggio 1916.
PICCIOLI cav. Severino, id. 3 alpini.	24 id.
MANNELLA cav. Vitaliano, id. 48 fanteria.	13 id.
DA RIOS cav. Pietro, id. 122 id.	14 id.
MINEZZI Giuseppe, capitano 25 fanteria.	24 id.
ALFONSO Gerolamo, id. 66 id.	21 febbraio 1916 e trasferito 227 fanteria.
FORNARI Guido, tenente 56 id.	6 maggio 1916.
GIACCHETTI Elpidio, id. 156 id.	22 id.
SCAVONE Benedetto, sottotenente 30 id.	8 id.

PELLICCIOLI cav. Alessandro, tenente colonnello 137 fanteria.	Trasferito 77 fanteria.
PALAMENGHI cav, Bruno, id. id. 132 id.	Id. 227 id.
SCOTTI cav. Luigi, id. id. 39 id.	Id. 223 id.
BOINAGHI cav. Augusto, id. id. 4 bersaglieri.	Id. 229 id.
FORZANI cav. Domenico, id. id. 32 fanteria.	Id. 230 id.
VINALE cav. Filippo, id. id. 52 id.	Id. 231 id.
RAGUSIN cav Augusto, id. id. 6 bersaglieri.	Id. 153 id.
GRIGI cav. Giuseppe, id. id. 94 fanteria.	Id. 121 id
GALANTI cav. Umberto, id. id. 68 id.	Id. 26 id.
GALLITELLI cav. Domenicangelo, id. id. 70 id.	Id. 90 id.
CASILINI cav. Ernesto, maggiore 135 id.	Id. 20 id.
SPALLA cav. Alberto, id. 92 id.	Id. 53 id.
ZITTA TORNATORE cav. Giacomo, id. 49 id.	Id. 23 id.
ROMEO Gaetano, capitano 12 bersaglieri.	Id. 40 id.
SANTI Marcello, id. 12 id.	Id. 35 id.
CIRESE Mario, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Rimpatriato e destinato 5 alpini.
MOCCIA Giuseppe, id. 6 fanteria.	Trasferito 8 fanteria.
IANNARELLA Eliseo, id. 87 id.	Id. 148 id.
CASA Ferdinando, id. 89 id.	Id. 5 alpini.
PEDINI Rainieri, id. 21 id.	Id. 67 fanteria.
DI RUZZA Alberto, id. 15 id. deposito.	Id. 132 id.
VILLANI Luigi, id. 30 id.	Id. 60 id.
BELLATI conte Agostino, id. 5 bersaglieri.	Id. 73 id.
DE RISI Luigi, id. 91 fanteria.	Id. 154 id.
SIMONELLI Umberto, id. 40 id.	Id. 134 id.
FERRETTI Luigi, id. 62 id.	Id. 45 id.
DE MEO Mario, capitano R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea.	Rimpatriato e destinato 73 fanteria.
MAGNANI Riccardo, id. 67 fanteria.	Trasferito 154 id.
SEGRE Ugo, id. 67 id.	Id. 154 id.
CONTE Alfredo, id. 40 id.	Id 134 id.
VALENTE Tullio, id. R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea.	Rimpatriato e destinato 82 id.
GENTA Sennen, id. 11 fanteria	Trasferito 226 id.
PICCOLI Aldo Giuseppe, id. 1 id	Id. 226 id.
ROSI Ubaldo, tenente 1 id	Id. 226 id.
MARCOMINI Giuseppe, sottotenente 1 id	Id. 226 id
CASANOVA Arrigo, id. 116 id.	Id. 226 id.
SIBILLA MASSIERA Giulio, capitano 91 fanteria.	Comandati corpo aeronautico (battaglione scuole aviatori)
ALESSANDRINI Vincenzo, tenente 10 bersaglieri (deposito).	
BATTAGLIA Francesco Paolo, capitano 27 fanteria.	Trasferiti R. corpo truppe coloniali Eritrea (8° battaglione eritreo), a domanda, dal 1° aprile 1916).
HUOBER Corrado, sottotenente 85 id.	
GOZZI Alvise, id. 84 id.	Trasferito id id id., dal 1° maggio 1916.
BERTOLUCCI Giorgio, tenente 1 bersaglieri	Id. id. id id., dal 1° ottobre 1915.
MARETTI Arturo, sottotenente 43 id.	Id. id. (4° battaglione eritreo), id., dal 1° aprile 1916.

Arma di cavalleria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 GENNAIO 1916.

TROILO Umberto, tenente di cavalleria in aspettativa.	Collocato in riforma, a decorrere dal 1° aprile 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 APRILE 1916

LAMBA DORIA Brancalcone, capitano f. q. (comandato reggimento lancieri di Vercelli).	Rettificato il cognome come appresso: DORIA LAMBA Brancalcone.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 18 MAGGIO 1916

LOSTIA DI S. SOFIA cav. Gherardo, tenente colonnello incaricato delle funzioni di capo sezione Ministero guerra.	Cessa dalle funzioni controindicate, essendo stato promosso al grado di colonnello con decreto luogotenenziale 29 aprile 1916, a decorrere dal 1° maggio 1916.
MAGGI cav. Domenico, maggiore (comandato Ministero guerra).	Incaricato delle funzioni di capo sezione nel Ministero stesso, a decorrere dal 1° maggio 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 21 MAGGIO 1916.

DE MARGHERITA cav. Carlo, maggiore reggimento cavalleggeri di Lucca.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 21 MAGGIO 1916.

BOCCHINI Edoardo, primo capitano f. q. (comandato reggimento cavalleggeri Umberto I).	Considerato, a sua domanda, come collocato in congedo, promosso maggiore con anzianità 26 settembre 1915, con decorrenza per gli assegni dal 21 maggio 1916, ai termini dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, continuando ad essere fuori quadro e comandato reggimento controindicato.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

CACCIANDRA Giulio, tenente reggimento cavalleggeri di Padova.	Promosso capitano con anzianità 2 marzo 1916, con decorrenza per gli assegni dal 25 maggio 1916 e destinato reggimento cavalleggeri Guide. Seguirà nel ruolo il capitano OSIO Umberto.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 25 MAGGIO 1916.

CATANZARO SANTINI cav. Luigi, tenente colonnello reggimento Savoia cavalleria.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Udine.
VEROI Giacomo, capitano, id. cavalleggeri di Piacenza.	Id. id. lancieri Vittorio Emanuele II.
BEDONI Dante, id., id. Nizza cavalleria.	Id. id. cavalleggeri Guide.

Arma di artiglieria.

RUOLO COMBATTENTE.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 18 MAGGIO 1916.

DE SANTI cav. Vincenzo, tenente colonnello incaricato delle funzioni di capo sezione Ministero guerra.	Cessa dalle funzioni controindicate, essendo stato promosso al grado di colonnello ed è incaricato di quelle di capo di divisione nel Ministero stesso, a decorrere dal 1° maggio 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 21 MAGGIO 1916.

AVEZZA cav. Giuseppe, tenente colonnello, 7 artiglieria fortezza.	Collocato in posizione ausiliaria, a datare dal 1° giugno 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 21 MAGGIO 1916.

PECORINI Alfonso, sottotenente 46 artiglieria campagna.	La sua anzianità di grado è stabilita al 28 febbraio 1915.
SABBI Amedeo, id. 2 id. pesante campale	Id. id. id. al 5 luglio 1915.
POSTIGLIONE Carlo, id. 43 id campagna.	Id. id. id. al 28 luglio 1915.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 16 maggio 1916.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli nell'arma di artiglieria, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 maggio 1916 e collocati a disposizione:

DE VONDERWEID cav. Eduardo, 5 artiglieria fortezza (costa e fortezza) comandato Ministero marina.	Continua comandato come contro.
BLAN cav. Enrico, 1 id. montagna.	—
DECUGIS cav. Luigi, stato maggiore.	
BADOGLIO Pietro, id. id.	

BASSO cav. Luigi, colonnello comandante 6 artiglieria campagna.	Cessa dalla controindicata carica e collocato a disposizione, dal 23 aprile 1916.
BOYL CAVALIERE CONTE NOBILE DEI MARCHESI DI PUTIFIGARI don cav. Vittorio, id. id. 25 id. id.	Id. id. id. id., dal 14 maggio 1916.

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria, sono promossi al grado superiore con le anzianità sottonotate, con decorrenza per gli assegni dal 25 maggio 1916 e con la destinazione per ognuno a fianco indicata:

Maggiore promosso tenente colonnello, con anzianità 29 aprile 1916:

SICILIANI cav. Pantaleo, f. q. (comandato 8 artiglieria campagna).	Cessa di essere fuori quadro e destinato 8 artiglieria campagna. Precederà nel ruolo il tenente colonnello VITA LEVI Giuseppe.

Capitano promosso maggiore, con anzianità 29 aprile 1916

LACROIX Filippo, 10 artiglieria fortezza (assedio).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il maggiore MATTEUCCI Bettino.

Tenenti promossi capitani, con anzianità 15 aprile 1916 e con riserva di anzianità relativa:

LOZZI Roberto, 7 artiglieria fortezza.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano SARDI Amilcare.
STEFANI Antonio, 2 id. montagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano LODETTI Arnaldo.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

COLLACCHIONI Livio, capitano 23 artiglieria campagna.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi.
AVOGADRO DI CERETTO Ignazio, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Torino. (Decreto luogotenenziale 16 gennaio 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata per un periodo di quattro mesi, dal 16 maggio 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

I seguenti sottotenenti nell'arma di artiglieria sono promossi al grado di tenente nell'arma stessa con le anzianità sottonotate e continuando nell'attuale loro destinazione e servizio:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1916 e riserva di anzianità relativa:

IDA Raffaele, 36 artiglieria campagna.	Precederà nel ruolo il tenente MESIANO Gaetano.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1916 e riserva di anzianità relativa:

TOSTI Amedeo, 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).	Seguirà nel ruolo il tenente FUSCO Vincenzo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1916 e riserva di anzianità relativa:

MOLINARI Giuseppe, 3 artiglieria montagna.	Seguirà nel ruolo il tenente PAOLINI Marino
TURRINI Vittorio Emanuele, 32 id. campagna	Id. id. id. ROSSI Ezio.
NORATI Mario, 28 id. id.	Id. id. id. DELMONTE Aldo.
BRUNO Francesco, 36 id. id.	Id. id. id. MANFREDI Giacomo.
IACONO Vito, 36 id. id.	Id. id. id. SIRACUSA Silvio.
BEDOGNI Ugo 4 id. id.	Id. id. id. TOMBOLAN FAVA Ottorino.
DE BIASE Achille, 24 id. id.	Id. id. id. ALLEGRI Carlo.
MALAVASI Lodovico, 32 id. id.	Id. id. id. COCCHIERI Manlio.
GABET Marco, 9 id. fortezza	Id. id. id. DE MAJO Roberto.
MIRANDA Domenico, 1 id. id. (costa).	Id. id. id. SPROVIERI Guglielmo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1916 e con riserva di anzianità relativa:

DE MARMELS Vittorio, 11 artiglieria campagna.
RAPICAVOLI Carmelo, 3 id. fortezza (costa e fortezza).
BALDONI Gaetano, 8 id. campagna.
GIOVENTÙ Filippo, 19 id. id. (T).
OTTOGALLI Ugo, 20 artiglieria campagna.
FALZACAPPA Augusto, 1 id id.
GAIONE Luigi, 11 id. id.
SQUILLACI Arturo, 2 id. pesante campale.
DONELLI Pietro, 4 id. campagna.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

ONNIS Emanuele, allievo corso speciale accademia militare. — Nominato sottotenente nell'arma di artiglieria, con anzianità 2 marzo 1916, con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 25 maggio 1916 e destinato 1 artiglieria fortezza (costa).
Seguirà nel ruolo il sottotenente ROMANELLI Guglielmo.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 25 MAGGIO 1916.

DE SIEBERT cav. Amedeo, tenente colonnello 20 artiglieria campagna (comandato battaglione scuole aviatori).
GAMERRA cav. Emilio, maggiore 32 id. id. (id. id. id.).
SANTI cav. Mario, id. 11 id. id. (id. id. id.).
MAUREL Goffredo, capitano 2 id. montagna (id. id. id.).
— Cessano di essere comandati come contro e comandati battaglione squadriglie aviatori.

DE BERNARDI Alberto, tenente 18 artiglieria campagna.
GUADAGNI Ercole, id 24 id. id.
GENNARI Giuseppe, sottotenente 20 id. id.
— Comandati battaglione scuole aviatori.

I seguenti ufficiali di artiglieria sono comandati al battaglione squadriglie aviatori:

PORRO Felice, capitano 9 artiglieria campagna.
GIOVINE Vittorio, id 18 id. id.
AIMONE CAT Mario, id 9 id. id.
MESSI Ercole, id. 3 id. montagna.
BELTRAMI Mario, id. 27 id. campagna.
ANTONELLI Lucifero, id 11 id.
PINI Piero, id. 5 id. id.
SILVESTRO Aldo, id 19 id. id.
CORDERO DI MONTEZEMOLO Alberto, id 23 id. id.
IOZZA Gerolamo, capitano 5 artiglieria campagna.
STEFANI Antonio, tenente, 2 id. montagna
RAFFONE Amedeo, id. 18 id campagna.
BRUNI Arturo, id. 1 id montagna
VELARDI Vincenzo, id. 21 id. campagna.
MACERATINI Giuseppe, id 29 id. id.
GALLO Giovanni, id 16 id. id.
DEL SOLE Armando Giorgio, id. 10 id. id.

Arma del genio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 14 MAGGIO 1916.

PARISI cav. Raffaele, tenente colonnello, incaricato delle funzioni di capo sezione Ministero guerra — Cessa dalle funzioni controindicate, essendo stato promosso al grado di colonnello.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 21 MAGGIO 1916.

RICCHIARDI Guido, capitano 2 genio.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.
RICCHIARDI Guido, id. in aspettativa.	Richiamato in servizio deposito 2 genio, dal 21 maggio 1916, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata di tre mesi.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

SCIARRETTA Galileo, tenente 1 genio.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

I seguenti sottotenenti nell'arma del genio sono promossi al grado di tenente nell'arma stessa, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1916, con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale loro destinazione e servizio:

REVELLO Pio, 2 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente GIOVANARDI Vicenzo.
AMIONE Carlo, 1 id.	Id. id. id. PAPONE Leandro.
FINZI Ruggero, 1 id.	Id. id. id. APREA Francesco.
GRASSO Augusto, 2 id.	Id. id. id. RAFFAELLI Vittorio.
GRASSO Vincenzo, 1 id.	Id. id. id. GRECO Oscar.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 25 MAGGIO 1916.

MORISANI Rodolfo, maggiore f. q. (ai termini dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646), comandato 2 genio.	Cessa di essere fuori quadro come contro e destinato 2 genio.
LASTRICO Luigi, capitano f. q. (ai termini del R. decreto 15 novembre 1914, n. 1262), comandato ufficio fortificazioni Spezia.	Cessa di essere fuori quadro come contro e collocato fuori quadro ai termini dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, e comandato 2 genio.
ZANUCCOLI Giambattista, id. 2 genio	Collocato fuori quadro ai termini dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, e comandato 2 genio.
VESPIGNANI Ottorino, tenente 2 genio.	Comandati battaglione scuole aviatori.
PAGLIANO Giuseppe, id. 3 id.	

Corpo sanitario militare.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

I seguenti ufficiali medici sono nominati tenenti medici in servizio attivo permanente a senso del combinato disposto dagli articoli 3 e 5 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità 1° maggio 1916.

Essi sono assegnati ai corpi controindicati, continuando nell'attuale destinazione per mobilitazione:

Tenenti di complemento nominati tenenti medici effettivi:

DE PASQUA Giuseppe, distretto Chieti.	2 granatieri.
POLESE Nello, id. Napoli.	40 fanteria

RIBERI Pietro, distretto Cuneo.	2 alpini
CIOTOLA Alberto, id. Roma.	1 granatieri.
NOTA Nicola, id. Frosinone.	52 fanteria.

Sottotenenti di complemento nominati tenenti medici effettivi:

BARCO Carlo, distretto Casale.	53 fanteria.
DE SIMONE Stefano, id. Caserta.	39 id.
GIRARDI Giuseppe, id. Campagna.	Cavalleggeri di Foggia.
RASORI Francesco, id. Parma.	Id. id.
BUGLIARI Giuseppe, id. Castrovillari.	36 fanteria.
FORNASERI Cristoforo, id. Cuneo.	91 id.
COLLI Renzo, id Modena	35 id.
PECORARIO Raffaele, id. Caserta	26 id.
ONESTI Carlo, id. Parma.	60 id
SALVINI Cesare, id. Frosinone.	3 alpini.
PACITTO Edoardo, id. Roma	1 artiglieria montagna.
MONTI Gaetano, id. Roma.	60 fanteria.
PARIGI Ettore, id. Pavia.	5 alpini.
NICOTERA Felice, id. Catanzaro.	8 bersaglieri.
MARTUSCELLI Vincenzo, id. Campagna.	54 fanteria.
GUBITOSI Michelangelo, id. Cosenza.	6 id.
MANFREDI Vincenzo, id. Castrovillari.	9 id.
CENTINEO Santi, id. Cefalù.	86 id.
FRASSETTO Giuseppe Augusto, id. Sassari.	74 id.
SOSTER Antonio, id. Padova.	2 artiglieria montagna.
FEDREZZONI Umberto, id. Modena.	30 fanteria.
GIACONE Vittorio, id. Pinerolo.	1 genio
DALLA FAVERA Giovanni, id. Treviso	80 fanteria.
CROCE Guido, id. Chieti.	11 id.
VETUSCHI Pasquale, id. Teramo.	12 id.
VENDRAME Benedetto, id. Frosinone.	63 id
SOFIO Santi, id. Caserta.	31 id.
SURACI Bruno, id. Reggio Calabria.	10 id.
LE PERA Antonio, id. Catanzaro.	9 id.
LANNA Leonida, id. Napoli.	39 id.
LECCESE Antonio, id. Gaeta.	32 id.
RICCI Antonio, id. Forlì.	3 genio.
PARONA Enzo, id. Novara.	1 bersaglieri.
TENCA Alessandro, id. Milano.	1 artiglieria montagna.
CARINATI Giuseppe, id. Milano.	14 fanteria.
PIGATI Giovanni, id. Savona.	4 genio.
PITTALUGA Francesco, id. Genova.	58 fanteria.
MURARO Carlo, id. Vicenza.	8 bersaglieri.
FRANCHINI Giovanni, id. Modena.	5 genio.
NUNZIATA Filippo, id. Nola.	2 artiglieria pesante campale.
RONGA Gaetano, id. Avellino.	64 fanteria.
DATTILO Giuseppe, id. Catanzaro.	14 id.
BUCCI Pasquale, id. Lecce.	78 id.
MARIO Alberto, id. Bergamo.	34 d.
DE BLASIO Guido, id. Benevento.	6 artiglieria campagna.
MARTINA Angelo, id. Mondovì.	1 genio.
COLOMBARA Guido, id. Alessandria.	61 fantaria.
MORINO Enrico, id. Cuneo.	91 id.
LEGORINI Mario, id. Lodi.	8 alpini.
ROVERIO Giacomo, id. Savona.	61 fanteria.

CHIESA Emanuele, distretto Genova.	25 fanteria.
SOLERI Giovanni, id. Genova.	25 id.
BOVI Alessandro, id. Verona.	52 id.
CAPRA Leonida, id. Mantova.	30 artiglieria campagna.
ZAUCHETTA Domenico, id. Vicenza.	79 fanteria.
GRAVA Carlo, id. Treviso.	57 id.
BRUNETTA Onorio, id. Sacile.	2 genio.
MANCINI Pasquale, id. Campobasso.	2 alpini.
PROPERZI CURTI Benedetto, id. Aquila.	84 fanteria.
CIAFFI Angelo, id. Macerata.	14 id.
FIORENTINI Francesco, id. Perugia.	85 fanteria.
LUPATTELLI Guido, id. Perugia.	53 id
DANDINI DE SILVA Pietro, id. Roma.	91 id.
BRIZI Francesco, id. Orvieto.	63 id
ZINCONE Pietro, id. Frosinone.	58 id.
CUZZOCREA Domenico, id. Napoli.	40 id.
LANZETTA Nicola, id. Napoli.	39 id.
DE BERNARDO Francesco, id. Nola.	39 id.
ZITO Rocco, id Salerno.	87 id.
COVONE Alfonso, id Benevento.	17 id.
DE FALCO Ettore, id. Avellino.	27 id.
MASSIMO Francesco, id. Avellino.	94 id.
MILETTI Ernesto, id. Avellino.	18 id.
DE BIASI Pasquale, id Avellino.	93 id
SALERNO Luigi, id. Campagna.	17 id.
LEPORE Luigi, id. Gaeta.	63 id.
MUSTO Pasquale, id. Barletta.	73 id.
PICCARRETA Francesco, id. Barletta.	72 id.
FROGGIO Francesco, id. Catanzaro.	28 id.
ROMANO Michele, id. Lecce.	93 id.
MANFREDI Arnaldo, id. Cosenza.	54 id.
CAVALIERE Rodolfo, id. Reggio Calabria.	37 id.
ZAFFIRO Giovanni, id. Messina.	19 id
DI LEO Raffaele, id. Messina.	23 id
ROSATO Giuseppe, id. Palermo.	20 id.
BELLOMONTE Filippo, id. Palermo.	60 id
PASTORELLO Calogero, id. Girgenti.	9 bersaglieri.
LO VECCHIO Gioachino, id. Cefalù.	60 fanteria
RAIMONDI Giovanni, id. Cefalù.	53 fanteria.
ZISA Sebastiano, id Siracusa.	48 id.
D'AGOSTINO Agostino, id Siracusa.	57 id.
CHIARAMIDA Giuseppe, id. Siracusa.	92 id.
AGNELLO Francesco, id Siracusa.	8 alpini.
CASSONE Giuseppe, id. Siracusa.	60 fanteria.
STELLA Pietro, id. Caltanissetta.	24 id.
SALOMONE Giuseppe, id. Catania.	29 id.
GIUFFRIDA Angelo, id. Catania.	63 id.
NEGRISOLI Aurelio Marco, id. Bergamo.	53 id.
GALLOTTI Bruno, id. Brescia.	33 id.
CIPOLLINI Ulisse, id. Pavia.	12 id.
TERZI Fermo, id. Milano.	35 id.
DETTORI Gio. Maria, id. Sassari.	72 id.
SCOLERI Salvatore, id. Napoli.	31 id.
TOLLINI Isidoro, id. Verona.	54 id.
VERGANI Raimondo, id. Cremona	52 id.
VENDITTI Emilio, id. Napoli.	11 id.
PENNATI Giuseppe, id. Salerno.	29 id.

BORELLO Giov. Giuseppe, distretto Casale.	27 fanteria.
FARAONE Valerio, id. Reggio Calabria.	20 id.
MERLINI Camillo, id. Teramo.	13 id.
CARLINO Ermete, id. Lecce.	15 id.
DEL PONTE Giorgio, id. Napoli.	14 id.
MIGNANI Vittorio, id. Bologna.	25 id.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

TRONCONI Tito, sottotenente di complemento, distretto Caserta.	Nominato tenente medico in servizio attivo permanente, con anzianità 11 novembre 1915 e destinato legione allievi carabinieri, continuando nell'attuale destinazione per mobilitazione. Seguirà nel ruolo il tenente medico GUARALDI Carlo.

Corpo di commissariato militare.

UFFICIALI COMMISSARI.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

VIGILANTE cav. Pasquale, maggiore commissario in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio, per la durata complessiva di mesi diciotto, a Roma. (R. decreto 27 agosto 1914 e decreto luogotenenziale 19 agosto 1915).	L'aspettativa di cui contro è prorogata per sei mesi, dal 27 febbraio 1916.
GANDOLFO Diego, capitano commissario in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio, per la durata complessiva di mesi diciotto, a Trapani. (Regi decreti 13 agosto 1914, 28 gennaio 1915, decreti luogotenenziali 19 agosto 1915 e 16 gennaio 1916).	Id. id. id. id. id per sei mesi, dal 13 id.
DAL BUONO cav. Angelo, maggiore commissario magazzino centrale militare Napoli.	Collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi.
MASSANI Silvio, capitano commissario direzione commissariato Ancona (sezione Chieti).	Id. id. id. id. id. per sei mesi.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 7 MAGGIO 1916.

MASCIOLA Berardo, maggiore di sussistenza panificio Cuneo.	Collocato in aspettativa per infermità non dipendenti da cause di servizio, per la durata di mesi quattro.

Corpo veterinario militare.

DECRETO MINISTERIALE 30 APRILE 1916.

Lo stipendio annuo normale dei seguenti primi capitani del corpo veterinario militare con 25 anni di servizio attivo permanente dalla data di nomina ad ufficiale, è portato a L. 4800, con decorrenza dal 1° aprile 1916:

FERRARO cav. Giuseppe.
SUPINO Francesco.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

DECRETO LUOGOTENENZIALE *30* MARZO 1916.

DE MATTIA cav. Eugenio, archivista capo.	Collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° luglio 1916 e nominato *ufficiale* nell'Ordine della Corona d'Italia.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 2 APRILE 1916.

SPANDONARO cav. Maggiorino, archivista capo.	Collocato a riposo, in seguito a sua domanda per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° luglio 1916 e nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.
IOCCA cav. Francesco, id. di 1ª classe.	Id. id. id. dal 1° giugno 1916, col grado onorario di archivista capo, e nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Capitecnici d'artiglieria e del genio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 23 DICEMBRE 1915.

BARTOLINI Alfonso, già macchinista del soppresso laboratorio chimico per le sostanze esplosive.	Nominato capotecnico, di artiglieria e genio di 2ª classe e destinato laboratorio di precisione.

Applicati delle amministrazioni militari dipendenti.

DECRETO MINISTERIALE 20 APRILE 1916.

GIULIANO Domenico, applicato direzione artiglieria Messina.	Sospeso dallo stipendio ed esonerato dal servizio per tempo indeterminato, dal 30 aprile 1916.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 25 MAGGIO 1916.

BASSI Alberto, applicato, distretto Siena.	Trasferito ufficio personali vari e comandato Ministero guerra.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 GENNAIO 1916.

ZAPPULLI cav. Alberto, maggiore di sussistenza, distretto Napoli.	Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 16 febbraio 1916 ed inscritto nei ruoli della riserva.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 18 MAGGIO 1916.

BONGIOVANNI cav. Costantino, maggiore d'artiglieria (comandato Ministero guerra).	Incaricato delle funzioni di capo sezione nel Ministero stesso, a decorrere dal 1° maggio 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 21 MAGGIO 1916.

GIGANTE Camillo, primo capitano personale permanente distretti, distretto Taranto, in servizio distretto Taranto.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 13 aprile 1916, col quale venne promosso al grado di maggiore.
AMOROSO Cesare, id. id. id. id. Chieti, in servizio 81 fanteria	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 4 maggio 1916, col quale venne promosso al grado di maggiore.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

I seguenti maggiori di fanteria sono promossi al grado di tenente colonnello, con anzianità 11 maggio 1916:

SALI cav. Luigi, distretto Firenze, in servizio 37 fanteria.	Precederà nel ruolo il tenente colonnello PIAZZI cav. Carlo.
ANSELMO cav. Giacomo, id. Roma, id. reggimento cavalleggeri Guide.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello PIAZZI cav. Carlo.
TORRES cav. David, id. Torino.	Id. id. id. FERRARI cav. Nicola.
VARVELLI cav. Carlo, id. Milano, in servizio 7 fanteria.	Id. id. id. TORRINI cav. Alberto.
VINTANI Ippolito, id. Sacile, id. distretto Belluno.	Id. id. id. TRENTIN cav. Eugenio.
BORGHESI cav. Antonio, id. Bologna, id. distretto Bologna.	Id. id. id. ZAMPONI cav. Francesco.
SALIVA Secondo, id. Alessandria, in servizio temporaneo.	Id. id. id. MOSCONI Cesare.

DECRETO MINISTERIALE 7 APRILE 1916.

RITOSSI cav. Giuseppe, tenente colonnello fanteria, distretto Pistoia, in servizio 2 granatieri.	L'assegno complessivo annuo è portato a lire 7000 dal 1° febbraio 1916, per aver compiuto 5 anni di effettivo servizio nel grado attuale.

DECRETO MINISTERIALE 30 APRILE 1916.

ZAVATTARI cav. Oreste, maggiore generale, distretto Voghera. ZAMPIERI cav. Giovanni, id. id., id. Vicenza.	Richiamati in servizio temporaneo quali presidenti di commissioni sanitarie centrali, dal 5 maggio 1916.

DECRETO MINISTERIALE 1° MAGGIO 1916.

DI FILIPPO Luciano, primo capitano fanteria, distretto Chieti, in servizio 18 fanteria.	L'assegno complessivo annuo è portato a lire 4800 dal 1° dicembre 1914, per aver compiuto 25 anni di servizio effettivo dalla nomina ad ufficiale.

DECRETO MINISTERIALE 18 MAGGIO 1916.

DE LEONE cav. Leonello, tenente colonnello d'amministrazione, distretto Bergamo.	Richiamato in servizio, dal 24 aprile 1916.
RUGA cav. Sesto, maggiore id., id. Ancona.	Ricollocato in congedo, dal 17 marzo 1916.
NOVELLI Andrea, capitano id., id. Firenze.	Richiamato in servizio, dal 15 aprile 1916.

DECRETO MINISTERIALE 20 MAGGIO 1916.

BOTTACCO cav. Giuseppe, maggiore personale permanente distretti, distretto Verona, in servizio temporaneo.	Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 18 marzo 1916.

DECRETO MINISTERIALE 21 MAGGIO 1916.

VENTURA Emanuele, primo capitano fanteria, distretto Siracusa.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 24 aprile 1916.

DECRETO MINISTERIALE 21 MAGGIO 1916.

MORO cav. Luigi, colonnello veterinario, distretto Bologna.	Richiamato in servizio temporaneo dal 23 maggio 1915, comando corpo armata Bologna.

DECRETO MINISTERIALE 22 MAGGIO 1916.

AVEZZA cav. Giuseppe, tenente colonnello artiglieria.	Richiamato temporaneamente in servizio effettivo dal 1° giugno 1916, 7 fortezza (deposito).

DECRETO MINISTERIALE 23 MAGGIO 1916.

TOMATIS Giuseppe, maggiore fanteria, distretto Genova.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 13 maggio 1915 al 18 dicembre 1915.

DECRETO MINISTERIALE 25 MAGGIO 1916.

VAN AXEL CASTELLI Giuseppe, maggiore genio (T), direzione genio Genova, addetto comando deposito Piacenza, distretto Piacenza.	Già in servizio temporaneo, ricollocato in congedo, dal 14 maggio 1916.

Ufficiali di complemento.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 11 MAGGIO 1916.

CICCARELLI Michele, sottotenente fanteria, distretto Avellino, laureato in medicina e chirurgia.	Transitato, a sua domanda, nel corpo sanitario militare, conservando il grado che riveste e la relativa anzianità, a senso dell'articolo 5 del R. decreto 13 maggio 1915, n. 621, ed assegnato effettivo distretto Avellino.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 17 MAGGIO 1916.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 14 gennaio 1916.

Aspirante promosso sottotenente di complemento, arma di fanteria, con anzianità di grado 1° novembre 1915 e con riserva di anzianità relativa:

CARPENTIERI Federico.	17 fanteria.

Decreto del Comando Supremo 4 marzo 1916.

Aspiranti promossi sottotenenti di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1° gennaio 1916 e con riserva di anzianità relativa:

SOFIA Giovanni, 4 fanteria.
TERRANO Ernesto, 4 fanteria.

Decreto del Comando Supremo 13 aprile 1916

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1° novembre 1915 e con riserva di anzianità relativa:

CAMBARERI Emilio Aurelio, 26 fanteria.
ZANENGA Angelo, 58 id.
AMODIO Gaetano, 58 id.
MONTI Aldo, 58 id.
SAMELE Vito, 58 fanteria.
DE GENNARO Tommaso, 217 id.
VARENNA Aldo, 4 alpini.

Aspirante ufficiale promosso sottotenente di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1 dicembre 1915 e con riserva di anzianità relativa:

SERPIERI Augusto, 152 fanteria.

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1° gennaio 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

FERRAUDO Dario, 15 fanteria.
BARRETTA Giovanni, 15 id.
MAGGI Luigi, 15 id.
BELLIA Antonio, 15 id.
CARMINATI DE BRAMBILLA Giorgio, 15 id.
DELLA VALLE Carlo, 15 id.
MAGGI Carlo Maria, 15 id.
ANDRIA Domenico, 15 id.
TONIATTI Carlo, 15 id.
POLLI Alberto, 15 id.
MANCA Alfredo, 51 fanteria.
BERNARDI Galliano, 51 id.
CERIANI Filippo, 26 id.
CALVI Giovanni, 26 id.
CHIESA Gio. Batta, 26 id.
CARNEGLIA Luigi, 26 id.
NOSETTI Giovanni, 66 id.
PAGLIARINI Enrico, 66 id.
POZZETTI Luigi, 66 id.
MESCHIA Paolo, 66 id.
ZAVATTARI Ignazio, 85 id.

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1° febbraio 1916 e con riserva di anzianità relativa:

CALDANI Virgilio, 26 fanteria.
ANTONACCI Renato, 30 id.
BENANDO Attilio, 41 id.
IACONA Antonio, 41 id.
CARCANO Camillo, 41 id.
ARTOM Giulio, 41 id.
FESTA Giuseppe, 41 id.
REVEL Guido, 41 id.
PALERMO Carlo, 94 id.
GUAZZI Luigi, 94 id.
ZUNINO Filippo, 94 id.
ROSCIO Aldo, 94 id.
BISÀ Armando, 94 id.
CAPPELLETTI Enrico, 135 id.
MANISCALCHI Lionello, 135 id.
MARTIRE Gaetano, 135 id.
VALERI Manlio, 135 fanteria.
MASETTI Angelo, 136 id.
ROSSI Antonio, 135 id.
LANTERI Martino, 135 id.
FERDINANDI Annibale, 135 id.
LONGONI Fausto, 135 id.
PENSA Renato, 135 id.
PARUSSO Cesare, 135 id.
MAGNANINI Augusto, 135 id.
FERRETTI Ferdinando, 135 id.
GAGLIARDI Felice, 135 id.
LEOPARDI Giuseppe, 148 id.
CLEMENTI Giuseppe, 153 id.
NOBILE Antonio, 153 id.
SESSO Piero, 14 bersaglieri.
TALICE Umberto, 14 id.

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1° marzo 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

ALBINI Ernesto, 54 fanteria
AMBROSI Eugenio, 114 id.
ARRIGHETTI Tommaso, 43 id.
AMBROGGIO Ugo, 43 id.
ALTOMONTE Antonio, 131 id.
ANGELLIERI Salvatore, 131 id.
ABBATI Giovan Carlo, 73 id.
ASSENZO Salvatore, 119 id.
ANFUSO Saverio, 53 id.
ANNOSCIA Nicola, 3 bersaglieri
ARNONE Almerigo, 2 id.
ANSELMI Bruno, 6 id.
ARCANGELI Luigi, 9 id.
ASTI Enrico, 4 alpini.
BALBI Luigi, 117 fanteria.
BRUZZONE Dante, 53 id.
BIANCHINI Fernando, 132 id.
BALDELLI Luigi, 120 id.
BOSSOLA Michele, 24 id.
BERT Bruno, 25 id.
BUOIANO Giuseppe, 58 id.
BOTTARI Antonino, 65 id.
BATTAGLIA Antonio, 43 id.
BUROTTI Adrio, 37 id.
BOTTACCI Gio. Batta, 48 id.
BORDOLI Guido, 39 id.
BUZZI Biagio, 90 id.
BIZZOTTO Antonio, 78 id.
BOCCUCCIA Vito, 113 id.
BARBAGLI Umberto, 122 id.
BARACCHI Attilio, 137 id.
BLANCO Antonio, 4 id.
BIZZO Giovanni, 141 id.
BLANCO Antonio, 145 id.
BERNARDINI Torquato, 147 id.
BORGINI Cesare, 40 id.
BALDI Mario, 157 id.
BOLOGNINI Mario, 158 id.
BALDI Angelo, 152 id.
BERRETTA Giuseppe, 117 id.
BREVI Mario, 2 bersaglieri.
BERGAMO Giovanni, 6 id.
BOSCHI Enrico, 6 bersaglieri.
BARBIERI Ettore, 6 id.
BRUGNOLI Aristide, 6 id.
BRESSO Amilcare, 6 id.
ERIOSCHI Carlo, 9 id.
BARRILE Alfredo, 3 id.
BIGLIOCCA Oreste, 4 alpini.
BILLIA Arturo, 3 id.
BERTOLI Artaro, 3 id.
CUCCHIARA Angelo, 23 fanteria.
CRESPI Paolo, 23 id.
COSSIGA Gavino, 116 id.,
CIOCILLO Bruno, 43 fanteria.
CUTILLO Clemente, 43 id.
CALZOLARI Amilcare, 66 id.
CELMANTI Antonio, 37 id.
COPPARO Luigi, 37 id.
CIRAOLO Vincenzo, 3 id.
CELEBRANO Roberto, 90 id.
CAPRARELLA Francesco, 90 id.
CASTOLDI Alessandro, 4 id.
CAPANNARI Francesco, 11 id.
CAPPELLETTI Alberto, 11 id.
CASALEGNO Giovanni, 33 id.
CIONFI Aldo, 61 id.
CHIESA Emilio, 115 id.
CONTI Alessandro, 124 id.
CAMPIGLIO Massimo, 134 id.
CATTOLI Mario, 141 id.
COPPA Tito, 147 id.
CRISTIANI Luigi, 40 id.
CATELANI Alfredo, 155 id.
CHEBER Natale, 157 id.
CARRERA Silvio, 2 bersaglieri.
CAVALLO Giovanni, 6 id.
CATTELANI Lelio, 6 id.
CAPPONI Arturo, 6 id.
COMOLLI Carlo, 6 id.
CERASOLI Tito, 9 id.
CALLERI Eugenio, 9 id.
CONCA Ernesto, 9 id.
CITELLI Carlo, 9 id.
CASSINIS Umberto, 12 id.
COVINI Eugenio, 12 id.
CAMPANA Michele, 42° battaglione bersaglieri.
CINI Antonio, 7 alpini.
DE VINCENZI Vincenzo, 54 fanteria.
DALLA BALLA Gio. Batta, 37 id.
DE FELICE Antonio, 37 id.
DAMI Dino, 11 id.
DI LORENZO Vito, 20 id.
DE SANO Simone, 32 id.
D'URSO Giovanni, 33 id.
D'ALFONSO Emanuele, 33 id
DEMI Arturo, 34 id.
DUSE Eugenio, 46 id.
DANELLI Angelo, 77 id.
DE SANTIS Attilio, 141 id.
DE MOLO Pietro, 141 id.
DE GAETANO Adolfo, 145 id.
DE FISCHYS Vincenzo, 145 id.
DALMASSO Feliciano, 119 id.
D'ELIA Antonio, 148 id.
DE MICHELI Luigi, 9 bersaglieri.

D'ACUNZO Attilio, 42° battaglione bersaglieri.
D'ANGIÒ Armando, 47 id.
DELFINO Roberto, 3 alpini.
EMANUEL Alberto, 74 fanteria.
FORNI Carlo, 24 id.
FRETTA Costantino, 23 id.
FACCIRENE Mario, 12 id.
FENATI Ugo, 12 id.
FRATICELLI Bernardino, 74 id.
FELETTI Giorgio, 11 id.
FASSER Ugo, 32 id.
FRATTINI Mario, 32 id.
FEDI VISME Carlo Alberto, 32 id.
FRONTINI Gustavo, 61 id.
FABBI Erardo, 77 id.
FONTEBASSO Antonio, 77 id.
FEDICICCHI Giuseppe, 93 id.
FERRARI Vincenzo, 158 id.
FERAZZANI Virgilio, 94 id.
FILIPPI Carlo, 6 bersaglieri.
FERRARI Giuseppe, 12 id.
FORAMITTI Daniele, 48° battaglione bersaglieri.
FERRETTI Giovanni, 3 alpini.
GALBUSERA Angelo, 53 fanteria
GATTI Bernardo, 132 id.
GERMANO Riccardo, 24 id.
GUAZZONI Gastone, 25 id.
GUIDO Adolfo, 29 id.
GRILLI Renato, 43 id.
GNOCCHI Antonio, 43 id.
GALLIENI Domenico, 39 id.
GHEZZI Stefano, 39 id.
GENTILE Arduino, 90 id.
GIACCHETTI Giovanni, 90 id.
GARAGOZZO Carmelo, 27 id.
GRAGNANIN Augusto, 78 id.
GAVARRINO Pietro, 115 id.
GALLINARI Ferruccio, 124 id.
GENNARI Amos, 43 id.
GILARDO Carlo, 93 id.
GIAIMO Nicola, 146 id.
GUIDOTTI Adolfo, 140 id.
GAZZARERO Antonio, 158 id.
GAY Francesco, 54 id.
GALLETTO Vittorio, 153 id.
GELMETTI Luigi, 60 id.
GALLIA Pietro, 6 bersaglieri.
GALLOTTI Aldo, 6 id.
GUASCHINO Alberto, 9 id
GUGLIELMETTI Silvio, 12 id.
GALANTE Silvio, 1 alpini
IMBRIANI Domenico, 113 fanteria.
INGLESE Domenico, 6 bersaglieri.
ICARDI Severino, 9 id.
LIEGI Giovanni, 29 fanteria.
LA LUMIA Antonio, 5 fanteria.
LIOLY Lorenzo, 73 id.
LODI Francesco, 141 id.
LASTRUCCI Bruno, 141 id.
LUNGAGNANI Amerigo, 147 id.
LATINO Nicolò, 146 id.
LONGO Luigi, 146 id.
LUCARI Renato, 147 id.
LUCCHETTI Giuseppe, 94 id.
LANGOSCO Guido, 9 bersaglieri.
LUCARONI Antonio, 9 id.
LA FERLA Enrico, 47° battaglione bersaglieri.
MANNONI Aldo, 116 fanteria.
MUSMECI Giuseppe, 7 id.
MAFFEI Giulio, 24 id.
MANZOTTI Dante, 24 id
MIGLIACCI Emilio, 12 id
MASUCCI Francesco, 25 fanteria.
MORRA Ubaldo, 74 id.
MARCAZZAN Lorenzo, 114 id
MAGGIONI Guido, 114 id.
MERLO PICH Alessandro, 52 id.
MATTOZZI Ilio, 65 id
MONTALBANO Salvatore, 43 id.
MARZIANO Giuseppe, 43 id.
MELANO Michele, 43 id.
MICHETTONI Enrico, 43 id.
MONTIROLI Renato, 37 id.
MARTINI Alfredo, 5 id.
MANCA Iosto, 3 id.
MAGRÌ Giovanni, 3 id.
MONACO Luigi, 131 id.
MARESCA Pietro, 20 id.
MAGRI Stefano, 32 id.
MUNGARI Gennaro, 32 id.
MONTI Cesare, 61 id.
MOIRANI Mario, 73 id.
MANDELLI Emanuele, 78 id.
MALAGUTI Enrico, 111 id.
MAESTRONI Alfredo, 124 id.
MOLEA Onofrio, 134 id.
MIGLIAVACCA Carlo, 134 id.
MARESCA Giacomo, 134 id.
MORI Pilade, 141 id.
MAGGIO Giovanni, 4 id.
MANCA Attilio, 158 id.
MATACENA Angelo, 94 id.
MARTINOTTI Augusto, 16 bersaglieri.
MEUCCI Camillo, 9 id.
MANFREDI Luigi, 2 id.
MOTTA Mario, 2 id.
MARTINOLA Carlo, 6 id.
MASCIONI Ettore, 6 id.
MAZZA Antonio, 6 id.
MININI Giovanni, 12 id.
MOSCATIELLO Giovanni, 12 id.

MARINO Paolo, 47° battaglione bersaglieri.
MENIS Edoardo, 1 alpini.
MERLO PICK Ernesto, 4 id.
NICHIARELLI Nicolò, 37 fanteria.
NICHELI Riccardo, 40 id.
NANI Silvio, 47° battaglione bersaglieri.
OGRIN Carlo, 37 fanteria.
OGGENDA Alessandro, 4 id.
ORIOLI Dante, 122 id.
ORETI Armando, 122 id.
ORATI Pietro, 157 id.
PARODI Enrico, 60 id.
POLI Leone, 23 id.
POSTACCHINO Gino 25 id
PETARINI Umberto, 25 id
PALEARI Giovanni, 25 id.
PACCHIELLI Luigi, 58 id.
PUGLIESE Bruno, 58 id.
PESCHIERA Ugo, 54 id.
PIERI Ilo, 65 id.
PIROZZI Orazio, 65 id.
PIVA Giulio, 43 id.
PEYRON Paolo, 43 id.
PRATO Raimondo, 66 id.
PESARINI Antonio, 37 id.
PAPPALARDO Silvestro, 37 id.
PAOLO Giovanni, 5 id.
PAGLIARO Alfredo, 73 id.
PROZZO Valentino, 77 id.
PANNACCIONE Salvatore, 78 id.
PENQUE Luigi, 113 id
PARAZZOLI Domenico, 137 id.
PAGANELLI Lorenzo, 141 id
PEZZI Donato, 147 id.
PUERARI Luigi, 119 id.
PINTO Francesco, 158 id.
PALA Eugenio, 158 id.
PROVVISIONATO Giuseppe, 117 id.
PETTINATO Gaetano, 117 id.
PANTANO Giuseppe, 6 bersaglieri.
PIOLI Emilio, 6 id.
PINNA Lorenzo, 6 id.
PAOLETTI Giuseppe, 7 id.
PESCE Pietro, 9 id.
QUADRI Giacomo, 43 fanteria
RAVETTI Ferdinando, 24 id.
ROSSO Carlo, 54 id.
RONCATO Guido, 74 id.
RAINERI Edoardo, 43 id.
RIVA Isidoro, 43 id.
RIZZA Salvatore, 146 id.
RESCHIGNO Mario, 11 id.
RESI Paolo, 77 id.
ROTA Giuseppe, 115 id.
RUSSO Rodolfo, 134 id.
ROMANELLI Giovanni, 141 id.
RAITERI Silvio, 119 fanteria.
REBAUDI Enrico, 158 id.
RADICE Attilio, 158 id.
ROSSO Flavio, 51 id.
ROSSATO Archimede, 2 bersaglieri.
SALVAN Antonio, 58 fanteria.
STRADA Giuseppe, 94 id.
STRAULINO Eligio, 116 id.
SISTI Luigi, 24 id.
SAMMARUGA Palmo, 23 id.
SIMONATO Giovanni, 12 id.
SIOLI Mario, 64 id.
SASSARO Giovanni, 114 id.
SARRI Enrico 37 id.
SALVIA Luigi, 90 id.
SANTORO Mario, 20 id.
SALTETTI Giovanni, 27 id.
SARDELLA Giuseppe, 141 id.
SELVETTI Emo, 93 id.
SALVADORI Silvio, 157 id.
SILVESTRI Manlio 148 id.
SALADINO Gaetano, 148 id.
SCHNEIDER Enrico, 94 id.
SPIGAROLI Carlo, 117 id.
STANCESCU Silvio 6 bersaglieri.
SAVINI Francesco, 9 id.
SVEGLIATO Antonio, 9 id.
SEVERINI Renato, 12 id.
SERAFINI Giovanni, 16 id.
SAKRAISCHIK Bruno, 16 id.
TOSELLI Filiberto, 23 fanteria.
TEMPO Silvio, 23 id.
TAVECCHIA Romeo, 54 id.
TARCHINI Adriano, 37 id.
TOMBOLINI Armando, 3 id.
TADDEI Pietro, 11 id.
TARCHI Talamo, 78 id.
TRILLINI Dante, 137 id.
TARASCHIO Giuseppe, 141 id.
TODESCAT Antonio, 141 id.
TOSCANO Francesco, 2 bersaglieri.
TODOROVICK Gesare, 6 id.
TISEI Cesare, 9 id.
UGOLINI Giovanni, 92 fanteria.
VALENTINI Eugenio, 7 id.
VALENTE Giovanni, 123 id.
VOLPINO Decimo, 123 id.
VARALLO Ettore, 23 id.
VARONE Cosmo, 12 id.
VETTORI Ernesto, 58 id.
VISCONTI Alfredo, 43 id.
VANNOTTI Giuseppe, 33 id.
VECCHIA Giuseppe, 73 id.
VENTURINI Luigi, 134 id.
VITALI Amato, 93 id.
VAZZOLER Carlo, 147 id.

VALTORTA Mario, 47° battaglione bersaglieri.
VIRGA Adriano, 47° id.
VENTURINI Dino, 16 bersaglieri.
ZAMPIERI Antonio, 43 fanteria.
ZANETTI POLSI Alfredo, 138 id.
ZANETTI Antonio, 148 id.
ZUNINO Amilcare, 1 alpini.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 17 MAGGIO 1916.

I seguenti ufficiali di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio:

RIZZOLI Alessandro, tenente, distretto Vicenza, deposito Verona VI.
GARASSINI Giov Battista, id., id. Savona, id. Savona.
PASSETTI Nicola, id., id. Alessandria, id. Alessandria A.
DI LORETO Panfilo, id., id. Aquila, id. Aquila.
LOCANTORE Giuseppe, sottotenente, id. Taranto, id. Taranto.
DE LUISE Luigi, id., id. Napoli, id. Avellino.
ACQUARONI Biagio, sottotenente, distretto Siena, deposito Viterbo.
GIORDANO Paolo Umberto, id., id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.
MONTALCINI Valerio, id., id. Casale, id. Torino est
GARETTI Bruno, id., id. Firenze, id. Firenze sud-est.
SCIACCA Antonino, id., id. Catania, id. Chieti.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 17 MAGGIO 1916.

BORELLI Angelo, tenente fanteria, distretto Roma, deposito Livorno. — Rimosso dal grado a senso dell'art. 2, lettera c, n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 18 MAGGIO 1916.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale, arma di fanteria, sono trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, a loro domanda, in applicazione del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494, ed assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato:

GIACALONE Umberto, (Palermo), distretto Palermo.	Palermo P.
AMBROGI Luigi, (Massa), id. Massa.	Massa.
VALERIO Italo, (Milano) id. Milano.	Milano est.
FAVA Mario, (Novara), id. Novara.	Novara N.
DIOTALEVI Dante, (Milano), id. Milano.	Milano ovest.
PIA Luigi, (Torino), id Torino	Torino ovest.
LA ROSA Gerardo, (Catania) id. Catania.	Catania
BINDA Dante, (Varese), id. Varese.	Varese nord.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 21 MAGGIO 1916.

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria, con anzianità 13 febbraio 1916 e con riserva d'anzianità relativa.

Essi sono assegnati effettivi per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 5 giugno 1916:

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
RUSSO Giambattista, vicebrigadiere dei carabinieri reali, legione Palermo.	Caltanissetta	Caltanissetta (76 fant.).
CARPINELLI Giuseppe, sergente 11 bersaglieri.	Barletta	bers. Barletta (12 bers.).

DECRETO LUOGOTENENZIALE 21 MAGGIO 1916.

MISTRETTA Biagio, tenente medico, distretto Trapani.	L'anzianità dell'attuale grado è stabilita al 27 maggio 1911. Seguirà nel ruolo il tenente medico REPETTO Amedeo.

È accettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti sottotenenti di complemento dell'arma di fanteria:

FRASCOLI Vittorio, distretto Milano. CASTRONOVO Ettore, id. Milano.	MASCHERPA Fermo, distretto Milano.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

Sono confermate le promozioni provvisorie al grado di capitano di fanteria, effettuate dal Comando Supremo dell'esercito, con suo decreto 15 febbraio 1916, in base alla facoltà concessagli dal decreto luogotenenziale 8 agosto 1915, n. 1247, riguardanti i seguenti tenenti di complemento, che assumeranno l'anzianità 2 marzo 1916:

MAMOLI Giorgio, distretto Sacile, deposito Sacile.	Seguirà nel ruolo il capitano FERNANDEZ Pietro.
GEMMELLARO Giuseppe, id. Catania, id. Ferrara.	Id. id. id. CLERICI Mario.
DE MICHEROUX Alfonso, id. Napoli, id. Napoli nord.	Id. id. id. PATANÈ Francesco.
PIRCHIO Domenico, id. Barletta, id. Potenza.	Id. id. id. PIROCCHI Guido.
FRANZOSI Alberto, id. Milano, id. Como.	Id. id. id. GIUFFRÈ Giuseppe.
SANTINI Omero, (B) id. Roma, id. Caprera (comandato battaglione scuole aviatori).	Id. id. id. AZZALINI Alfonso.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

MARSILIO Leonardo, tenente fanteria, (B) distretto Taranto, deposito Barletta.	Confermata la promozione provvisoria al grado di capitano di complemento, arma di fanteria, dell'ufficiale controindicato, effettuata dal Comando Supremo dell'esercito, con suo decreto 15 febbraio 1916, in base alla facoltà concessagli dal decreto luogotenenziale 8 agosto 1915, n. 1247. Assumerà l'anzianità 9 ottobre 1915. Seguirà nel ruolo il capitano MANNI Pietro.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

I seguenti tenenti di fanteria, sono promossi al grado di capitano, con anzianità 12 settembre 1915:

DE DOMINICIS Carlo, (B), distretto Roma, deposito Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano GATTI Achille.
CANALI Paolo, id Massa, direzione sanità VIII corpo d'armata.	Id id. id. CALDERONI Italo.
FIACCAVENTO Terenzio, (B), id. Siracusa, deposito Palermo.	Id. id. id. AMERIO Alessandro.
GANDOLFO Ernesto, id. Trapani, id. Trapani.	Id. id. id. CELENTANO Luigi.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

TORSELLO Alberto, tenente fanteria, distretto Milano, deposito Verona Ve	Promosso capitano, con anzianità 9 ottobre 1915 Seguirà nel ruolo il capitano INSOLERA Giuseppe.
BALESTRA Ernesto, id id, id Milano, id. Parma sud-ovest.	Promosso capitano, con anzianità 20 novembre 1915. Seguirà nel ruolo il capitano MASSAROTTI Giovanni.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

I seguenti sottotenenti di fanteria, sono promossi al grado di tenente, con anzianità 6 ottobre 1915:

GARGIA Francesco, distretto Napoli, deposito Piacenza ovest	Seguirà nel ruolo il tenente MICHELONI Ruggiero.
MIGAZZO Pietro, id. Vercelli, direzione sanità 1 corpo d'armata.	Id id. id. BERNABEO Romolo.
CALDERALE Tommaso, id. Roma, direzione artiglieria Piacenza.	Id id. id. CICERONE Dario.
CARTA Girolamo, id. Cagliari, deposito Ozieri C.	Id. id. id. SALBITANO Eduardo.
TURNU Giovanni, id. Cagliari, id. Ozieri C.	Id. id. id. LORENZI Pietro.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

I seguenti sottotenenti di fanteria, sono promossi al grado di tenente, con anzianità 31 ottobre 1915:

GOEHRING Giulio, distretto Milano, deposito Como.	Seguirà nel ruolo il tenente PORRO Raffaele.
ALEFFI Michele, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id. BELLIZZI Paolo.
DELFRATI Vincenzo, id. Milano, id. Lecco.	Id. id. id. GANDOLINI Nicolò.
TUMMARELLO Alberto, id. Napoli, id. Benevento.	Seguiranno nel ruolo il tenente ASSALE Vittorio.
AGNELLO Vincenzo, (B), id. Palermo, id. Palermo.	
ANGELO Giuseppe, id. Trapani, id. Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente DELEO Alfonso.
DE FLAVIIS Antonio, id. Teramo, id. Chieti.	Id. id. id. MARCONE Gennaro.
CAMPANELLA Giuseppe, id. Napoli, id. Napoli sud.	Id. id. id PUPPO Emilio.
TENTORI Mario, id. Padova, 3 artiglieria campagna (centro automobilistico Bologna).	Id. id. id. SEPICH Ermenegildo.
ROCCARDI Giovanni, (B), id. Roma, deposito Roma.	Id. id. id. GANDOLFI Ettore.
TEDESCO Aldo, (B), id. Verona, id. Verona.	Id. id. id. SOMAZZI Stanislao.
SOIKA Mario, id. Milano, id. Milano ovest.	Id. id. id. SPEROTTI Cesare.
DARDANONE Luigi, id. Palermo, reggimento artiglieria a cavallo (centro automobilistico Monza).	Id. id. id. MORATTI Riccardo.

SPETTOLI Luigi, distretto Bologna, deposito Bologna.	Seguiranno nel ruolo il tenente STANCHI Umberto.
TRAVERSI Gastone, id. Bologna, id. Bologna.	
CHIECCHIO Carlo, id. Torino, 25 artiglieria campagna (centro automobilistico Torino).	Seguirà nel ruolo il tenente NOVELLI Igino.
CATALDO Antonio, id. Barletta, deposito Ravenna.	Id. id. id. MUSINU Giuseppe.
DAMBRA Ruggiero, id. Barletta, id. Aquila.	Id. id. id. GIOVE Angelo.
SISINO Ettore, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id. BRUNO Raffaele.
DE TURCIS Umberto, id. Messina, id. Messina.	Id. id. id. CIANCIOSI Tito.
BUTIGLIANO Luigi, id. Barletta, id. Ravenna.	Id. id. id. LUPIS Orazio.
LAUDATI Antonio, id. Avellino, id. Ivrea.	Id. id. id. MARINO Girolamo.
ROSSO Andrea, id. Vercelli, id. Vercelli.	Id. id. id. MONTEMURRI Guido.
AGAZZI Vittorio, id. Genova, id. Ivrea.	Id. id. id. BELTRAMELLI Dino.
TROMBADORE Salvatore, id. Siracusa, id. Brà.	Id. id. id. FABBRO Oviedo.
PODESTÀ Giuseppe, id. Genova, id. Novara V.	Id. id. id. BORTOLOZZO Alberto.
GAUDIOSO Matteo, (B), id. Siracusa, id. Palermo.	Id. id. id. GANZERLA Francesco.
TOSCANO Gerardo, id. Palermo, id. Cremona.	Id. id. id. DAMIANI Ermes.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi al grado di tenente, con anzianità 23 dicembre 1915:

WILKINSON Armando, distretto Napoli, deposito Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente NICOLINI Paolo.
MIANI Mario, (B), id. Ascoli Piceno, id. Ancona.	Id. id. id. MERCALLI Adriano.
CAMAGNA Pasquale, id. Genova, id. Mondovì.	Id. id. id. MELFI Ignazio.
CHIARLONE Enrico, id. Torino, id. Ivrea.	Id. id. id. CATTANEO Romano.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

I seguenti sottotenenti di fanteria, sono promossi al grado di tenente, con anzianità 2 marzo 1916.

VENTUROLI Guido, distretto Brescia, 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente BACCHETTI Mario.
CIRIO Oreste, id. Casale, deposito Alessandria C.	Id. id. id. BIASUTTI Romano
CAMARDA Domenico, id. Catanzaro, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. BROZZETTI Augusto.
BONAVITA Arturo, id. Caserta, id. Gaeta.	Id. id. id. TROIANELLO Gerardo.
CRESCIMANNO Filippo, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id. PAGLIARIN Benedetto.
PITIMADA Giuseppe, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Seguiranno nel ruolo il tenente CORDELLA Attilio.
ROCCA Paolo, id. Catania, id. Catania.	

DI LORENZO Guglielmo, distretto Chieti, deposito Chieti.	Seguirà nel ruolo il tenente SAVOIA Luigi.
CASALE Tommaso, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Id. id. id. LOMBARDO Sebastiano.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

I seguenti sottotenenti di fanteria, sono promossi al grado di tenente, con anzianità 27 aprile 1916:

VITALITI Francesco, distretto Catania, deposito Catania.	Precederà nel ruolo il tenente BASAGLIA Enrico.
CUTULI Michele, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Seguiranno nel ruolo il BASAGLIA Enrico.
FANTOZZI Alessandro, id. Casale, 4 alpini.	

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, per servizi tecnici, ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato, ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione. Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati il mattino del 5 giugno 1916:

CONFALONIERI Corrado, sergente distretto Piacenza.	6 genio.
GRIO Attilio, soldato id. Reggio Calabria.	1 id.
PLONCHER Pietro, id. id. Lecco.	1 id.
MOLINARI Giovanni, id. id. Modena.	6 id.
DEVECCHI Giovanni, id. id. Torino.	5 id.
PIEMONTE Giuseppe, id. id. Venezia.	4 id.
JARACH Aldo, id. id. Milano.	6 id.
LOMBARDI Arturo, id. id. Brescia.	2 id.
SALEMI PACE Gaetano, id. id. Roma.	Direzione genio Roma.
PARADISI MICONI Carlo, id. id. Frosinone.	6 genio.
FONDI Alberto, id. id. Pistoia.	3 id.
LANTIER Felice, id. id. Torino.	5 id.
ATTIAS Moisè Arnoldo, id. id. Milano.	1 id.
MORELLI Domenico, id. id. Caserta.	1 id.
GATTI Aldo, id. id. Pavia.	1 id.
ALESSIO Aurelio, id. id. Roma.	6 id.
CATTANI Gio. Battista, id. id. Bologna.	2 id.
FERRARI Aristide, id. id. Cremona.	2 id.
OVAZZA Ferruccio, id. id. Roma.	6 id.
D'ONOFRIO Luigi, id. id. Lecce.	1 id.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

I seguenti tenenti medici di complemento sono promossi capitani medici di complemento con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 23 dicembre 1915:

CAMILLERI Vincenzo, distretto Girgenti.	Seguirà nel ruolo il capitano medico FORZINETTI Aldo.
MATERA Luigi, id. Barletta.	Id. id. id. CORAZZA Giorgio.

Con anzianità 23 marzo 1916:

PONTEVIA Giuseppe, distretto Lecco.	Precederà nel ruolo il capitano medico DE FILIPPIS cav. Giuseppe
SCALIA Epifanio, id. Catania.	Seguirà nel ruolo il capitano medico MAZZONI Giovanni.
MASTROGIOVANNI Donato, id. Campagna.	Id. id. id. BARTOLETTI Carlo.
NOSOTTI Tomaso, id. Milano.	Id. id. id. GIGLIO Corrado.
PINO Filippo, id. Palermo.	Id. id. id. ARDIZZONE Liborio.
DI GIORGIO Gerolamo, id Palermo.	Id. id. id PERATONER Leopoldo.
BERTOCCO Antonio, id. Venezia.	Id. id. id. CUGUSI Antonio.
CATTINI Guido, id. Venezia.	Id. id. id. ZITO Vincenzo.
GENTILE Luca, id. Bari.	Id. id. id. DE MASPOLI Vincenzo.

Con anzianità 9 aprile 1916:

BEVILACQUA Antonio, distretto Campobasso. COMPIERCHIO Angelantonio, id. Avellino.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico ZANETTI Giovanni.

I seguenti sottotenenti medici di complemento sono promossi tenenti medici di complemento con anzianità 23 dicembre 1915 in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646.

SAPIO Giovanni, distretto Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente medico GANELLI Giuseppe.
SALARDI Giovanni, id. Livorno.	Id. id. id. TADDEI Giovanni.
BUONASSISI Giuseppe, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. ROSIELLO Luigi.
DEBENEDETTI Ettore, id. Torino.	Id. id. id. MAZANTINI Gustavo.
PATARINO Giambattista, id. Taranto.	Id. id. id. FIMIANI Pietro.
EPISCOPO Raffaele, id. Bari.	Id. id. id. CANNATA Giuseppe.
LUPI Angiolo, id. Livorno.	Id. id. id. DE HIERONYMIS Ruggero.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

I seguenti ufficiali medici di complemento e di milizia territoriale sono nominati capitani medici di complemento in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, ed a senso della lettera *c*) delle relative norme esecutive:

MARTINI Gaetano, tenente medico di complemento, distretto Macerata.	TRONCONI Alessandro, sottotenente medico di milizia territoriale, distretto Firenze.
CICCARELLI Francesco, id , id Aquila.	
FENZI Cesare, id., id. Brescia.	
SBROZZI Marcello, id. id. Pesaro.	

I seguenti sottotenenti medici di milizia territoriale sono nominati tenenti medici di complemento in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, ed a senso della lettera *b*) delle relative norme esecutive:

VECCHI Giuseppe, distretto Parma.	CASTAGNONE Luigi, distretto Casale.
SALA Giuseppe, id. Milano.	DE LUCA Luigi, id. Messina.
LUCIONI Carlo, id. Como.	

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati tenenti medici di complemento a senso degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e della lettera *b*) delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 5 giugno 1916 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

LAZZERI Domingo, distretto Arezzo.	Direzione sanità Bologna.
CANTALUPO Diego, id. Napoli.	Id. Napoli.
CASTELLUCCI Giuseppe, id. Castrovillari.	Id. Bari.
PALUMBO Alfredo Vincenzo, id. Campobasso.	Id. Ancona.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento:

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 5 giugno 1916 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

GRAMEGNA Giuseppe, distretto Barletta.	Direzione sanità Firenze.
RECUPERO Giuseppe, id. Catania.	Id. Palermo.
MANCOSU Albino, id. Cagliari.	Direzione ospedale Cagliari.
TERMINE Giuseppe, id. Caltanissetta.	Direzione sanità Palermo.
MACRÌ Nicola Mario, id. Reggio Calabria.	Id. Napoli.
MAZZOCCHI Tito, id. Brescia.	Id. Milano.
CILENTO Raffaele, id. Cosenza.	Id. Napoli.
CORIS Amos, id. Verona.	Id. Verona.
FORTUNATO Amelio, id. Taranto.	Id. Napoli.
PETRICCA Francesco, id. Sulmona.	Id. Ancona.
BARONE Nicola, id. Chieti.	Id. Napoli.
DAL FIUME Dante, id. Rovigo.	Id. Bologna.
CELOTTI Filippo, id. Bologna.	Id. Bologna.
MUSSA Giovanni Battista, id. Torino.	Id. Torino.
COZZARELLI Pasqaule, id. Avellino.	Id Napoli.
DE MAIO Arcangelo, id. Avellino.	Id. Napoli.
PIERELLI Gustavo, id. Ancona.	Id. Ancona.
DI IORIO Enrico, id. Campobasso.	Id. Napoli.
VENTURI Ercole, id. Ravenna.	Id. Bologna.
ARIETI Elio, id. Lucca.	Id. Firenze.
FOGLIA Ciro, id. Caserta.	Id. Napoli.
CARIDEO Angelo Raffaele, id. Campobasso.	Id. Ancona.
ETTARI Regolo, id. Napoli.	Id. Napoli.
DI POGGIO Ennio, id. Bergamo.	Id. Napoli.
GAZZOTTO Giov. Battista, id. Vicenza.	Id. Verona.
DOCCI Giuseppe, id. Forlì.	Id. Bologna.
DELA PIERRE Mario, id. Ivrea.	Id. Torino.
BARALIS Giuseppe, id. Cuneo.	Id. Alessandria.
AMANTEA Ortenzio, id. Cosenza.	Id. Bari.
MORANDI Giovanni, id. Brescia.	Id. Milano.
MANETTA Pasquale, id. Teramo	Id. Ancona.
DI FAZIO Luigi Ugo, id. Foggia	Id. Ancona.
DE AMICI Giuseppe, id. Milano.	Id. Milano.
STIGLER Mario, id. Milano.	Id. Milano.
ADINOLFI Giulio, id. Salerno.	Id. Napoli.
MAINA Tommaso, id. Torino.	Id. Torino.

POLVERINI Elia, distretto Arezzo.	Direzione sanità Firenze.
PASQUALE Sabino Michele, id. Foggia.	Id. Ancona.
CECCARELLI Galeno, id. Siena.	Id. Firenze.
CAVALLARO Mariano, id. Catania.	Id. Palermo.
GRIGNOLO VALEZZI Umberto, id. Torino.	Id. Torino.
BRIENZA Giuseppantonio, id. Barletta.	Id. Bari.
CAMPANOLI Vincenzo, id. Pavia.	Id. Alessandria.
LISSI Roberto, id. Pavia.	Id. Alessandria.
PORINELLI Camillo, id. Torino.	Direzione ospedale Cagliari.

I seguenti tenenti medici di complemento, provenienti dai medici civili non vincolati al servizio militare, sono nominati capitani medici di complemento a senso dell'art. 57 della legge sull'avanzamento e della lettera *c*) delle relative norme esecutive:

RONCHI Luigi, distretto Avellino.	MOTTURA Stefano, distretto Pinerolo.
AMATI Francesco, id. Bologna.	VACCARI Ulisse, id. Lecco.
MELA Rosolino, id. Genova.	PEDRIONI Stefano, id. Brescia.
MONDINI Carlo, id. Brescia.	

I seguenti medici civili non vincolati al servizio militare, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato a senso dell'articolo 57, della legge sull'avanzamento.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 5 giugno 1916, alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

Col grado di capitano medico:

PELOSI Giovanni distretto Benevento.	Direzione sanità Napoli.
GALLI Antonio, id. Piacenza	Id. Genova.
PALMISANI Leonardo, id. Benevento.	Id. Napoli.
INTAGLIETTA Michele, id. Barletta.	Id. Bari.
VERNETTI-BLINA Bartolomeo, id. Milano	Id. Milano.
PIO Luigi, id. Forlì.	Id. Bologna.
BARTOLAZZI Paolo, id. Macerata.	Id. Ancona.
BOCCHINI Cesare, id. Pesaro.	Id. Ancona.
DE MARIA Vincenzo, id. Foggia.	Id. Ancona.
CREMISINI Gustavo, id. Roma.	Id. Roma.
STENICO Vittorio, id. Verona.	Id. Verona.
DINELLA Giuseppe, id. Napoli.	Id. Napoli.
BOEZIO Pietro, id. Napoli.	Id. Napoli.
CAPPA Angelo, id. Verona	Id. Verona.
NAPPI Erennio, id. Napoli.	Id. Napoli.
ORSI Vincenzo, id. Mantova.	Id. Verona.
RESTAGNO Demetrio, id. Cuneo.	Id. Alessandria.
DALL'OVO Mario, id. Milano.	Id. Milano.
VERCELLI Federico, id. Novara.	Id. Torino.
SPIZZI Carlo, id. Milano.	Id. Milano.
GIACOMELLI Federico, id. Verona.	Id. Verona.
FACCHINI Ettore, id. Padova.	Id. Verona.
BENACCHIO Giov. Battista, id. Padova.	Id. Verona.
MANTOVANI Lodovico, id. Genova.	Id. Genova.
SARUBBI Vitantonio, id. Taranto.	Id. Bari.
MATTEUCCI Ugo, id. Roma.	Id. Roma.

Col grado di tenente medico:

DEL POZZO Carlo, distretto Foggia.	Direzione sanità Ancona.
BORTOLOTTI Lorenzo, id. Alessandria.	Id Alessandria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

Sottotenenti di complemento farmacisti promossi tenenti di complemento farmacisti con anzianità 16 gennaio 1916:

EVANGELISTI Pietro, distretto Forlì.	Seguirà nel ruolo il tenente farmacista SONVICO Guido.
FRANCO Umberto, id. Benevento.	Id. id. id. LUCENTE Carmelo.

MASTRELLA Felice, sottotenente farmacista, distretto Torino.	Promosso tenente farmacista, con anzianità 19 marzo 1916. Seguirà nel ruolo il tenente farmacista ROSA ZA GAT Corradino.

Sottotenenti di complemento farmacisti promossi tenenti farmacisti, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

DEL FOCO Consalvo, distretto Frosinone.	DE GIORGI Pasquale, distretto Roma.
GROSSO Pietro, id. Torino.	BARBANTI Renato, id. Reggio Emilia.
FERRANTI Giuseppe, id. Macerata.	D'ERAMO Mazzini, id. Sulmona.
GHILIONI Antonio, id. Padova.	TONINI Adalberto, id. Brescia.
BERNARDINELLI Costante, id. Ferrara.	SPIZZINI Vincenzo, id. Cosenza.
LUCCHERONI Carlo, id Orvieto.	CARRARA Umberto, id. Livorno.
CORTIS Girolamo, id. Roma.	SILVA Fiorenzo, id. Pavia.
PETRINI Rodolfo, id. Milano.	LEONI Cesare, id. Como.
CUNEO Giuseppe, id. Roma.	BORGNOLO Mario, id. Sacile.
BERLINGOZZI Sergio, id Firenze.	BOZZETTI Carlo, id. Pavia.
PIGNATARO Nicola, id. Bari.	LEVI Guido, id. Modena.
TACCONIS Guido, id. Torino.	BOZZOLO Gio. Battista, id. Casale.
BRIGHI Attilio, id. Forlì.	CAGGIANO Pasqualino, id. Campagna.
LATINI Liutprando, id. Voghera.	BONGI Ettore, id Massa.
CROCE Alberto, id. Torino.	PENNA Mario, id. Casale.
BRUSI Augusto, id. Ravenna.	BRACCIO Luigi, id. Milano.
VERNONI Pietro, id. Torino.	

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

L'anzianità relativa dei seguenti tenenti di cavalleria promossi all'attuale grado con precedenti decreti luogotenenziali rimane stabilita come appresso:

Con anzianità 2 marzo 1916:

DI MARSCIANO Eudoro, reggimento lancieri di Firenze, distretto Spoleto.	SILENZI Renato, reggimento cavalleggeri di Treviso, distretto Roma.
FERRINI Augusto, id. id. di Aosta, id. Roma.	BRUNNER conte Giuseppe, id. lancieri di Firenze, id. Roma.
DE TIBERIIS Giovanni, id. cavalleggeri Umberto I, id. Chieti.	GIURLANI Arturo, id. cavalleggeri di Treviso, id. Lucca.
QUINTAVALLE Bruno, id. id. Roma, id. Milano.	HERMANN Gustavo, id. Piemonte Reale cavalleria, id. Milano.
FUSCO Salvatore, distretto Reggio Calabria.	CORIELLI Giuseppe, id. Savoia cavalleria, id. Vicenza.
GHISELLI Francesco, reggimento cavalleggeri Guide, distretto Pavia.	D'AVALOS Carlo, id. cavalleggeri di Lodi, id. Napoli.
MASSIGNANI Pio, id. id. di Caserta, id. Ascoli.	DE BEAUMONT BONELLI Marcantonio, distretto Napoli.

Con anzianità 9 aprile 1916:

MISURACA Gustavo, reggimento cavalleggeri di Foggia, distretto Napoli.
GIORGI Alfredo, 13 artiglieria campagna (1ª compagnia automobilisti), id. Roma.
GALVANI Giorgio, 3 id. id. (centro automobilistico Bologna), id. Venezia.
ALTIERI Marcantonio, distretto Roma.
GENASI Giuseppe, reggimento lancieri di Aosta, id. Bologna.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

L'anzianità relativa dei seguenti ufficiali d'artiglieria, promossi all'attuale grado con precedenti decreti luogotenenziali, rimane stabilita come appresso:

Capitani:

FRESCOT Filiberto, reggimento artiglieria a cavallo, distretto Torino.
VENEZIANI Arturo, 4 campagna, id Piacenza.
MISANI Giacomo, 10 fortezza, id. Roma.
MOLLICA Antonino, 4 id., id. Catania.
COLLI MEDAGLIA Giuseppe. 25 campagna (T) (1ª compagnia automobilisti), id. Novara
PESENA Guido, 16 id. (T), id. Roma.
GIULIANI Arduino, 4 fortezza, id. Catanzaro.
CITTADINI Nicola, 9 id., id. Ancona.
DE ANGELIS Serafino, 4 id., id. Catanzaro.
SCHMID Umberto, 35 campagna, id. Venezia.
NICOLELLA Gennaro, 1 id. (T), id. Napoli.
LASAGNA Umberto, 1 fortezza, id. Genova.
BATTISTINI Giuseppe, 10 id., id. Alessandria.
CIAMPANI Antonio, 28 campagna, id. Aquila.
INNAMORATI Ulderico, 8 fortezza, id. Chieti
ORIOLO Alfonso, 22 campagna id. Castrovillari.
VIGNOLI Primo, 2 montagna (T), id. Bologna.
PATRILLO BONELLI Mario, 18 campagna (T), id. Roma.
MACCARI Bruno, 18 id (T), id. Bologna.
BALLICO Ettore, 26 id., id. Sacile.
MOSSOLIN Mario, 10 fortezza, id. Roma.
SACERDOTI Giorgio, 5 id., id. Roma.
MORSIANI Giuseppe, 25 campagna, id. Ravenna.
VESPIGNANI Giuseppe, 9 fortezza, distretto Roma.
CIUFFA Emilio, 9 id., id. Roma.
FERRARIO Antonio, 3 id., id. Napoli.
SIMONETTI Pietro, 10 id., id. Roma.
BONOMI Ernesto Secondo, 3 campagna, id. Siracusa.
OLIVIERI Umberto, 21 id., id. Roma.
CODICÈ Giuseppe, 15 id., id. Bologna.
SANTUCCI Giuseppe, 5 fortezza, id. Roma.
FIORINI Carlo, 2 id., id. Roma.
OLIVA Francesco, 5 campagna, id. Napoli.
NICELLI Guido, 21 id., id. Piacenza.
MOTTA Ernesto, 1 fortezza, id. Genova.
VENTURINI Domenico, 5 id., id. Lucca.
RABOTTI Augusto, 3 id., id. Roma.
COPPO Carmelo, 3 id., id Roma.
GRASSO Gustavo, 10 campagna, id. Napoli.
BELLONO Giuseppe, 1 montagna, id. Torino.
BORNAGHI Emilio, reggimento artiglieria a cavallo (T), id. Milano.
MORETTI Mario, 15 campagna (T), id. Reggio Emilia.
MELODIA Liborio, 35 id. (T), id. Bari.
MARTELLI Armando, 19 id., id. Ravenna.
RINALDELLI Mario, 1 id. (T), id. Ascoli Piceno.
BIGERNA Otello, 2 montagna (T), id. Rovigo.
PELLEGRINI Giuseppe, 1 id (T), id Lucca.
FINALDI Pasquale, 14 montagna (T), id. Foggia.
RIZZOTTI Vincenzo, 29 id. (T), id. Verona.
TASSELLI Mosè, 5 id. (T), id. Rovigo.
ASCOLI Gastone, 4 fortezza, id. Venezia.

Tenenti:

Con anzianità 2 marzo 1916:

PARZIALE Domenico, 3 fortezza, distretto Roma.
DE MORI Bruno, 3 id., id. Roma.
MICHELETTA Oreste, 1 montagna, id Pinerolo.
ALBANESE Carlo, 5 fortezza, id. Chieti.
ANDREUZZI Lodovico, 5 id., id. Venezia.
CATTANIA Ugo, 14 campagna, id. Brescia.
RANUCCI Costanzo, 27 id., id. Roma.
TOROSSI Vittorio, 19 campagna, id. Napoli.
SCHEMBARI Giuseppe, 36 id., id. Siracusa.
BARTOLOTTI Francesco, artiglieria a cavallo, id. Genova.
GHISELLINI RUSTON Alfredo, 14 campagna, id. Ferrara.
CIOCCHI-TERRIACA Persio, 5 id. (T), id. Campobasso.
RISPOLI Vittorio, 10 fortezza (gruppo specialisti), distretto Napoli.
CECCHI Silvio, 26 campagna, id. Lucca
ALESSANDRA Oreto, artiglieria a cavallo, id. Macerata.
ADAMI Enrico, 1 fortezza, id. Roma.
BOSSI Piero, 9 id., id. Roma
TALLEI Mario, 4 id., id Macerata.
TINIVELLA Evaristo, 36 campagna, id. Torino.
FIAMBERTI Vittorio, artiglieria a cavallo, id. Milano.
ASCOLI Renzo, 5 fortezza, id. Venezia.
MUGGIANI Eugenio, 25 campagna, id. Milano.
CABELLA Carlo, 23 id., id. Milano.
BRUOGNOLO Gennaro, 6 id., id. Girgenti.

Con anzianità 26 marzo 1916:

SANTUCCI Pirro, 6 fortezza, distretto Torino.
GIULIETTI VIRGULTI Fabio, 3 id., id. Orvieto.
RAMPELLI Fausto, 6 id., id. Roma.
TOBIA Gaspare, 9 id., id. Roma.
CAPUANO Pasquale, 30 campagna (T), distretto Napoli.
MOLINO Amilcare, 2 fortezza, id. Roma.
MANGANO Salvatore, 4 id., id. Messina.
GIOVANNINI Alfonso, 2 id., id. Roma.

Con anzianità 9 aprile 1916:

ANASTASI Carlo, 8 fortezza, distretto Roma.
CHIARELLI Bruno, artiglieria a cavallo (2ª compagnia automobilisti), id. Firenze.
BIONDI Leonardo, 3 campagna, distretto Catania.
MARIANI Marcello, 14 id., id. Bologna.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

TERRACCIANO Marco, sottotenente 2 fortezza, distretto Napoli.
CARBONARA Pasquale, id. 2 id., id. Bari.

Dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

GABBANI Antonio, sottotenente 41 artiglieria campagna.

Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 27 febbraio 1916, nella parte relativa alla conferma della nomina a sottotenente del controcitato ufficiale.

ARDUINI Giovanni, tenente 3 fortezza, distretto Roma.

Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 11 maggio 1916, nella parte relativa alla promozione a tenente del controcitato ufficiale.

AGOSTINI Agostino, id. 1 id., id. Ascoli.

Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, nella parte relativa alla promozione a tenente del controcitato ufficiale.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 18 maggio 1916, nella parte relativa alla promozione a tenente del sottotenente di complemento del genio (T) PARENTI Alberto.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

I seguenti sottotenenti medici di milizia territoriale sono inscritti con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento, a loro domanda:

FEDREZZONI Umberto, distretto Modena.
MARIO Alberto, id. Bergamo.
DE BLASIO Guido, id. Benevento.
SCOLERI Salvatore, id. Napoli.
TOLLINI Isidoro, distretto Verona.
PENNATI Giuseppe, id. Palermo.
BORELLO Giov. Giuseppe, id. Casale
CARLINO Ermete, id. Lecce.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

L'anzianità relativa dei seguenti tenenti veterinari promossi all'attuale grado con precedenti decreti luogotenenziali, rimane stabilita come appresso:

Con anzianità 2 marzo 1916:

D'ANGELO Giuseppe, distretto Palermo.
SETTI Arturo, distretto Voghera.

Con anzianità 19 marzo 1916:

ALBERICO Vincenzo, distretto Foggia.
COSSU Peppino id. Sassari.
SIGNORI Alto, id. Pistoia.
FALAGIANI Guido, id. Arezzo.
TORRIGGIANI Francesco, id. Perugia.
PASINO Pietro, id. Alessandria.
CESANO Giuseppe, id. Vercelli.
VITALI Pietro, id. Piacenza.
DE FERRI Alberto, id. Teramo.
GIULIANI Giuseppe, distretto Pesaro.
ANGONI Angelo, id. Genova.
RAINUZZO Achille, id. Firenze.
RICCA Pietro, id. Castrovillari.
RISPOLI Filiberto, id. Bologna.
VITALETTI Dagoberto, id. Cremona.
CARAFOLI Italo, id. Bologna.
IAVARONE Giuseppe, id. Roma

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

TANZELLA Giacomo, sottotenente farmacista, distretto Bari. — Collocato a disposizione Ministero colonie e destinato R. corpo truppe coloniali della Libia.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

IORIO Giovanni, sottotenente farmacista, distretto Napoli. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente di complemento farmacista.

DECRETO MINISTERIALE 18 MAGGIO 1916.

I seguenti sottotenenti d'amministrazione sono richiamati in servizio dalla data a fianco di ciascuno indicata:

DEL BUTTERO Carlo, distretto Torino. — Dal 16 maggio 1915.
CARBONETTI Giulio, id. Ancona. — Dal 30 agosto 1915.
CODATO Giovanni, id. Novara. — Dal 26 maggio 1915.

I seguenti ufficiali d'amministrazione sono ricollocati in congedo dalla data a fianco di ciascuno indicata:

DEL BUTTERO Carlo, tenente, distretto Torino.	Dal 10 dicembre 1915.
CODATO Giovanni, id., id. Novara.	Dal 15 novembre 1915.
CARBONETTI Giulio, id., id. Ancona.	Dal 12 febbraio 1916.
CORRAO Francesco, sottotenente, id. Caltanissetta.	Dal 28 marzo 1916.
LANDÒ Luigi, id., id. Savona.	Dal 26 gennaio 1916.
FRESA Nicola, id., id. Bari.	Dal 10 aprile 1916.
PAOLINI Arnaldo, id., id. Ancona.	Dal 20 aprile 1916.

I seguenti ufficiali d'amministrazione sono richiamati in servizio dalla data a fianco di ciascuno indicata:

DEL BUTTERO Carlo, tenente, distretto Torino.	Dal 21 febbraio 1916.
CODATO Giovanni, id., id. Novara.	Dall'8 febbraio 1916.
CARBONETTI Giulio, id., id. Ancona.	Dal 12 marzo 1916.
ZINNARI Rodolfo, sottotenente, id. Roma.	Dal 2 aprile 1916.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 25 MAGGIO 1916.

TRONCHI Giovanni, capitano fanteria, distretto Milano, reggimento artiglieria a cavallo (centro automobilistico Monza).	Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito Padova P.
GUIDOTTI Guido, (B), id. id., id. Arezzo, deposito Livorno.	Id. id., id., 3 artiglieria campagna (centro automobilistico Bologna).

I seguenti ufficiali di fanteria sono comandati presso il battaglione scuole aviatori:

DELLA PORTA Augusto, (B), tenente, distretto Roma, deposito Barletta.	PETROSEMOLO Francesco, sottotenente, distretto Roma, deposito Bari.
BREGLIA Salvatore, sottotenente, id. Napoli, id. Avellino.	SCHIAVO Gaetano, id., id. Salerno, id. Viterbo.
VERCELLOTTI Vercellio, id., id. Vercelli, granatieri Roma.	ONEGLIA Giuseppe, id., id. Alessandria, id. Bra.
TARAMELLI Guido, id., id. Bergamo, deposito Belluno.	RABITTI Pietro, id., id. Padova, id. Cremona.
DELLA CROCE Arturo, id. — id. Messina.	PIZZINI Angelo, id., id. Bergamo, id. Viterbo.
GIOVANARDI Luigi, (B), id., distretto Napoli, id. Napoli.	DOLCE Luigi, id., id. Napoli, id. Torino P.
BERNELLI Dino, id., id. Cremona, id. Livorno.	PREVOSTI Angelo Pietro, id., id. Milano, id. Roma nord est.
GISOI Giovanni, id., id. Roma, id. Parma sud ovest.	LUCCI Giuseppe, id., 130 fanteria.
	SARROCCHI Mario, (B), id., 14 bersaglieri.

MELLINI Archimede, sottotenente fanteria, distretto Savona, deposito Savona.	Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito bersaglieri Bologna.
COSTANTINO Cesare, id. id., distretto Catania.	Assegnato effettivo, per mobilitazione, deposito Catania.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali arma di fanteria fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 2 marzo 1916.

Con anzianità 25 gennaio 1916:

CASTOLDI Alessandro, 4 fanteria.

BOLGE Aldo, aspirante 48 fanteria.	Comandati presso il battaglione scuole aviatori.
SGARBI Antonio, id. 59 id.	
GOSO Giacomo, id. 3 alpini.	Revocata e considerata come non avvenuta la conferma della sua nomina ad aspirante ufficiale, avvenuta con determinazione ministeriale 13 aprile 1916.
COMIRATO Federico, sottotenente 20 campagna, distretto Treviso.	Comandati battaglione scuole aviatori.
MONTANUCCI Manlio, id. 13 id., id. Perugia.	
VENANZI Evandro, id. 30 id., id. Roma.	
FANTON Umberto, id. 2 fortezza, id. Belluno.	
MORUZZO Alfredo, id. 7 id.	
PASQUALY Antonio, id. 9 id.	
PHILIPSON Dino, sottotenente 13 campagna (5ª compagnia automobilisti).	Cessa di far parte della 5ª compagnia automobilisti di cui contro. Continua a prestar servizio ove è stato destinato dal corpo d'armata.
ANCARANI Guido, id. di artiglieria per servizi tecnici laboratorio pirotecnico Bologna, distretto Ravenna.	Trasferito 8 fortezza.
NICOLETTI Renato, id. 20 campagna (comandato battaglione scuole aviatori).	Cessa di essere comandato come contro.
VALVO Gabriele, tenente 3 genio, distretto Catania.	Trasferito in servizio 2 genio.
RODIO Giovanni, id. 6 id., id. Pinerolo.	Id. 2 genio.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali di complemento, arma del genio, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 22 marzo 1916.

Con anzianità 25 febbraio 1916

GOSO Giacomo, 3 reggimento genio.

I seguenti militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria sono nominati aspiranti medici a senso dell'articolo 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 5 giugno 1916, alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

FRASCOLI Vittorio, distretto Milano (in servizio zona di guerra).	Continua nell'attuale destinazione per mobilitazione.
ZUCCHINI Giuseppe, id. Faenza (id. id.).	Id. id.
CASTRONOVO Ettore, id. Messina (id. id.).	Id. id.

MASCHERPA Fermo, distretto Monza (in servizio zona di guerra).	Continua nell'attuale destinazione per mobilitazione.
PECCO Fausto, id. Roma (id. id.).	Id. id.
BERERA Federico, id. Como (id. id.).	Id. id.
CHIAIA Bernardino, id. Bari (id. id.).	Id. id.
D'ALESSANDRO Guglielmo, id. Catania (id. id.).	Id. id.
TROZZI Alberto, id. Chieti (id. id.).	Id. id.
CHILLOTTI Antioco, id. Cagliari (id. id.).	Id. id.
CAPPI Carlo, distretto Como (in servizio zona di guerra).	Id. id.
ANGILELLO Francesco, id. Cefalù, (id. id.).	Id. id.
CATANIA Francesco, id. Cefalù (id. id).	Id. id
MAGLI Giuseppe, id. Lecce (id. id.).	Id. id.
COSI Davide, id. Lecce (id. id.).	Id. id.
CONTERNO Vittorio, id Torino.	Direzione sanità Torino.
CARLE Onorato, id. Cuneo.	Id. Alessandria.
GIOBBI Domenico, id. Como.	Id. Milano.
MOLINARI Angelo, id. Parma.	Id. Genova
PANINI Erminio, id Parma.	Id. Genova.
GIANNELLI Nello, id. Livorno.	Id. Firenze.
BENVENUTI Vincenzo, id. Firenze.	Id. Firenze.
NOVELLI Umberto, id. Firenze.	Id. Firenze.
MARTINO Arturo, id. Cosenza.	Id. Bari.
CHESSA Giovanni, id. Sassari.	Direzione ospedale Cagliari.

MALESANI Giuseppe, sottotenente farmacista, distretto Vicenza.	Inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.

Notificazioni

RUFFA Antonio, capitano fanteria, distretto Firenze, deposito Sacile.	Condannato alla pena della reclusione militare per anni tre, in seguito a sentenza del tribunale di guerra del VI corpo d'armata, in data 27 aprile 1916.
BILOTTA Amato, sottotenente fanteria, id. Avellino, id. Salerno S.	Condannato alla pena della reclusione militare per mesi quattro, in seguito a sentenza del tribunale di guerra di Gaeta, in data 23 marzo 1916.
GOFFREDI Francesco, id. id., id. Campagna, id. Modena.	Condannato alla pena della reclusione militare per mesi sei, in seguito a sentenza del tribunale speciale di guerra del VI corpo d'armata, in data 26 aprile 1916.
COLINI Renzo, tenente di cavalleria, in servizio reggimento lancieri di Novara, distretto Milano.	Incorso nella degradazione militare in seguito a sentenza 29 aprile 1916 del tribunale di guerra della intendenza della 3ª armata.
FIDANZA Francesco, sottotenente medico di complemento, distretto Ascoli Piceno.	Condannato alla pena di anni quattro di reclusione militare ed alla destituzione, in seguito a sentenza del tribunale militare di guerra dell'VIII corpo d'armata, in data 17 aprile 1916.

Ufficiali di milizia territoriale.

R. DECRETO 27 SETTEMBRE 1915, DI MOTO PROPRIO DI S. M. IL RE

HAHN Carlo, capitano fanteria, distretto Torino.	Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 11 MAGGIO 1916.

D'ELIA Francesco, sottotenente fanteria, distretto Gaeta, laureato in medicina e chirurgia.	Transitato, a sua domanda, nel corpo sanitario militare conservando il grado che riveste e la relativa anzianità, a senso dell'articolo 5 del R. decreto 13 maggio 1915, n. 621 ed assegnato effettivo distretto Gaeta.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 21 MAGGIO 1916.

I seguenti capitani medici di milizia territoriale sono promossi maggiori medici di milizia territoriale:

RAGUCCI Nicola, distretto Napoli.	ZEPPONI Mario, distretto Macerata.
BARACCO Giovanni, id. Mondovì.	ZANETTI Cesare, id. Modena.
SCALFI Guglielmo, id. Milano	PROVERA Edoardo, id. Torino.
DOVA Emilio, id. Casale.	LUGIATO Pietro, id. Verona.
PAOLUCCI Lamberto, id. Ascoli Piceno.	VIETRI Nicola, id. Avellino.
PORCELLI Pietro, id. Livorno.	GRASSI Biagio, id. Catania.
GIORGETTI Nino, id. Varese.	

DECRETO LUOGOTENENZIALE 21 MAGGIO 1916.

ZUCCHINI Giuseppe, sottotenente fanteria, distretto Ravenna.	Accettata la volontaria rinunzia al grado.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore colle anzianità sottoindicate:

Con anzianità 9 dicembre 1915:

Tenente promosso capitano:

LANZA Antonio, (Milano) distretto Parma.	Seguirà nel ruolo il capitano DI STEFANO Demetrio.

Con anzianità 2 marzo 1916:

Primo capitano promosso maggiore:

MINCIOTTI Luigi, (Perugia) distretto Perugia.	Seguirà nel ruolo il maggiore PARADI-CAROZZO Giuseppe.

Tenenti promossi capitani:

MATTEI Marco, (Firenze) distretto Siena.	Seguirà nel ruolo il capitano PAGLIUZZA Carlo
FONTANA Francesco, (Parma) id. Reggio Emilia.	Id. id. id. DI FRANCO Salvatore.
GUELI Raimondo, (Girgenti) id. Girgenti.	Id. id. id. PROVINCIALI Pietro.

Sottotenenti promossi tenenti:

RIATTI Giovanni, (Lecco) distretto Lecco.	Seguirà nel ruolo il tenente BOVO Giuseppe.
PERAZZOLI Ezio, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. GIORGINI Ciro
QUAGLIA Giuseppe, (Milano) id. Treviso	Id. id. id. CONFORTI Armando.
TRESOLDI Giuseppe, (Milano) id. Belluno.	Id. id. id. FIORELLI Ulderico.

Con anzianità 9 aprile 1916:

Tenente promosso capitano:

RAPISARDI Ignazio, (Catania) distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il capitano BENZI Ottorino.

Con anzianità 11 maggio 1916:

Maggiore promosso tenente colonnello:

CASTELLI Giulio, (Roma) distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello OTTANI Carlo.

Primi capitani promossi maggiori:

BARBARO Andrea, (Palermo) distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il maggiore ROSSI-FOSCHI Carlo.
SCHMIDT Edmondo, (Firenze) id. Macerata.	Id. id. id. MORETTI Giuseppe.
LAIOLO Giovanni, (Voghera) id Pavia.	Id. id. id CALZONE Giovanni.
CAMILOTTI Ovidio, (Sacile) id. Sacile.	Id id id. PARROCCHETTI nob Antonio.
SANTI Ernesto, (Sacile) id. Sacile	
MORA cav. Giuseppe, (Roma) distretto Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente GNESUTTA Ettore.
DAVINI Tito Giovanni, (Lucca) id. Lucca.	

Sottotenenti promossi tenenti:

MUSIANI Lorenzo, (Bologna) distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente DARDANONI Carlo.
CARRARA Giorgio, (Treviso) id. Treviso.	Id. id. id. NOÈ Carlo.
JUVARRA Giulio, (Roma) id. Orvieto	
VALLARDI Pompeo, (Milano), id. Milano.	
PUECHER PASSAVALLI Giorgio, (Milano) id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente MORELLI Dario.
VIMERCATE Vittore, (Milano) id. Bergamo.	
ROSSI Francesco, (Milano) id. Voghera.	
MARCHELLI Primo, (Roma) id. Firenze.	Id. id. id. CAMBIAGHI Mario.
STRATA Mario Vittorio, (Genova) id. Voghera.	Seguirà nel ruolo il tenente RAGOZZI Guido.
BENIGNI Italo, (Roma) id. Firenze.	
VALERIO Francesco, (Roma) id. Firenze.	Seguiranno nel ruolo il tenente ROMANO Federico.
CANEVARI Gustavo, (Roma) id. Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente QUARANTA Umberto.
GIORGI Giorgio, (Firenze), id. Firenze.	
PENZO Angelo, (Venezia) id. Sacile.	Seguiranno nel ruolo il tenente ROSSI Rino.
PAVESI Ariberto, (Torino) id. Casale.	
PERUCCA Giuseppe, (Torino) 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente DELISI Antonino.
RACCHETTI Giuseppe, (Torino) id. Voghera.	Id. id. id. SUTTO Vittorino.
RIGHINI Giovanni, (Varese) id. Belluno.	Id id. id. VOLTERRANI Ranieri.
ZANCONI Giovanni, (Novara) id. Voghera.	Id. id. id. COPPA Ernesto.
PEYLA Garibaldo, (Padova) id. Treviso.	Id. id. id. VILLARI Gabriele.

VITTORINI Ubaldo, (Verona) distretto Verona.	Seguirà nel ruolo il tenente BORTOLOTTI Ciro.
BERNARD Ferdinando, (Torino) id. Novara.	Id. id. id. LUZZI Ferranto.
LUPARINI Domingo, (Roma) id. Spoleto.	Id. id. id. GROSSI Attilio.
TRAFFANO Sesto, (Roma) id. Orvieto.	Seguiranno nel ruolo il tenente VOLTA Antonio.
COLLI VIGNARELLI Giuseppe, (Novara) id. Voghera	
GALLIAN Angelo, (Torino) id. Voghera.	Seguirà nel ruolo il tenente GENNARI Giuseppe.
FINI Giovanni, (Roma) 7 alpini.	Seguiranno nel ruolo il tenente FONDINI Ettore.
MINOLI Edgardo, (Torino) 3 id.	
CECCANTONI Sartorio, (Orvieto) distretto Orvieto	
CALCAGNO Giovanni, (Voghera) id. Voghera.	
ANDREINI Luigi, (Bologna) id. Bologna.	Id. id. id. RANOTTI Carlo Felice.
CITATI Temistocle, (Palermo) id. Cosenza.	
FRANZITTA Guglielmo, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. LENA Ferruccio.
RAVIZZA Camillo, (Como) id. Como.	
SAJEVA Gerlando, (Palermo) id. Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente COLAVOLPE Vincenzo.
GALLO Attilio, (Padova) 7 alpini.	Id. id. id. COSTANTINO Carlo.
PRENCIPE Eugenio, (Treviso) distretto Treviso.	Id. id. id. AMIRANTE Armando.
ALAJMO Antonino, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. TOCCABELLI Giovanni Battista.
GIUNTA Francesco, (Firenze) id. Pistoia.	Id. id. id. ABBATE Pietro.
CASALE Alessandro, (Napoli) id. Campagna.	Id. id. id. ARCANGELI Tommaso.
CARBONAI Guido, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. MICALIZZI Giuseppe.
MANFREDI Giovanni, (Venezia) id. Treviso.	Id. id. id. NASI Carlo.
ORIGINE Giovanni, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. RIZZATTO Vittorio.
VIDOTTO Luigi, (Treviso) id. Treviso.	Seguiranno nel ruolo il tenente DE MONTE Arturo.
SAGGIORI Giovanni (Verona) id Verona.	Seguirà nel ruolo il tenente MARIZANO Giacomo.
ZARDO Stefano, (Treviso) id. Treviso.	Id. id. id. BALDASSARI Celeste.
GIANMARCO Giuseppe, (Sulmona) id. Sulmona.	Id. id. id. FABBRI Giuseppe.
PATTI Orazio, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. FIOCCA Alfredo.
MANARESI Angelo, (Bologna) 7 alpini	Seguiranno nel ruolo il tenente PERACCINI Adolfo.
PETRILLO Giuseppe, (Milano) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente NOCE Giuseppe.
REINER Ausonio, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. GAETANI Mario.
CARDINI Alberto, (Roma) id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente RACCANELLI Guido.
CALABRESE Riccardo, (Napoli) id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente MOSSO Pietro.
MIRTO Benedetto, (Palermo) id. Palermo.	Seguiranno nel ruolo il tenente PIREDDA Salvatore
CRESPI Carlo, (Milano) id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente RIBOLLA Florindo.
SICILIANI Luigi, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. PIRELLI Carlo.
SORDELLI Antonio, (Venezia) 7 alpini.	
CARUSO Umberto, (Ancona) distretto Ancona.	
DONATI Tommaso, (Voghera) id. Voghera.	
ROLANDI Silvio, (Milano) id. Milano.	
VECCHIA Pietro, (Ivrea) id. Ivrea.	

CAPOBIANCO Guido, (Napoli) distretto Napoli.	Seguiranno nel ruolo il tenente GALLOTTI Pietro.
VISCONTI Giuseppe, (Avellino) id. Avellino.	
BONAMINI Carlo, (Verona) id. Verona.	
GIRELLI Giovanni, (Verona) id. Verona.	
TROMBA Odoardo, (Verona) id. Verona.	
COLETTI Gian Luigi, (Treviso) id. Treviso.	Id. id. id. BILONI Vincenzo.
BELLO Mario, (Milano) id. Milano.	
MANTEGAZZA Carlo, (Roma) id. Roma.	
DE CINTIIS Antonio, (Napoli) id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente MARINI Dino.
MARPICATI Arturo, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. MEZZETTI Mariano.
GIRELLI Antonio, (Verona) id. Verona.	Id id. id. FUSERO Paolo.
MONGELLI Salvatore, (Spoleto) id. Spoleto.	Seguiranno nel ruolo il tenente TRADARDI Renato.
BERNINI Fulvio, (Milano) id. Milano.	
BENIGNI Domenico, (Avellino) id. Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente TREBESCHI Giovanni.
COLOMBO Guido, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. PICCALUGA Carlo.
PARIBELLI Gian Giacomo, (Milano) 3 alpini.	Id id. id. DELLACÀ Carlo Venanzio.
CRESPI Daniele, (Milano) distretto Milano.	Id. id. id. PORTO Eugenio.
PERSONA Carlo, (Treviso) id Treviso.	Seguiranno nel ruolo il tenente CODELUPPI Ildebrando.
BURACCO Pietro, (Ivrea) 4 alpini.	
MONTAURO Francesco, (Palermo) id. Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente CODALUPPI Ildebrando.
PEDROLETTI Camillo Domenico, (Varese) id. Varese.	Id. id. id. CHIARIZZIA Faustino.
FONTEBASSO Giampaolo, (Treviso) id. Treviso.	Id. id. id. MOSCHETTI Carlo Felice.
MARTINEZ Domenico, (Sulmona) id. Sulmona.	Seguiranno nel ruolo il tenente NEBBIA Vittorino.
MORETTI Mario, (Pavia) id. Pavia.	
VACCINO Giovanni (Vercelli) id. Vercelli.	
REALI Giacomo, (Pavia) id. Pavia.	Id. id. id. PASQUALONI Tommaso.
ISOLA Pietro Paolo, (Voghera) id. Voghera.	Seguirà nel ruolo il tenente FAUSTINI Eugenio.
STRADIOTTO Aldo, (Treviso) id. Treviso.	Id. id. id. MAGRI Giuseppe.
BELLAVITA Alberto, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. RIZZOTTI Francesco.
SALEMI Filippo, (Palermo) id. Palermo.	Seguiranno nel ruolo il tenente MICHI Baldassare.
BRAIDA Federico, (Treviso) id. Treviso.	
SONA Michele, (Como) id. Como.	
MARTINI Francesco Giuseppe, (Savona) id. Savona.	Id. id. id. DELLA GIUSTINA Luigi.
PORCELLI Federico, (Genova) id. Genova.	
SARTI Rodolfo, (Firenze) id. Firenze.	
NOBILE Michele, (Treviso) id. Treviso.	Seguirà nel ruolo il tenente MELARDI Giovanni.
BALDI Francesco, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.	Seguiranno nel ruolo il tenente FUSCO Luigi.
FERRO Algiso, (Sacile) id. Sacile.	
FERRAZZI Giov. Battista, (Firenze) id. Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente DINI Carlo.
SPECIALE Giuseppe, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. BONI Aristide.

IANNICELLI Pietro, (Savona) distretto Savona.	
BATTISTACCI Umberto, (Perugia) id. Perugia.	Seguiranno nel ruolo il tenente PROVENZANO Giuseppe.
LONGATTI Luigi, (Como) id. Como.	
ORLANDI Rinaldo, (Pavia) id. Pavia.	
FERRARI Giovanni, (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id. FOLI Michele.
ANSALDO Giovanni Luigi, (Genova) id. Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente CASALI Gaetano.
VIGNOLI Guido, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. SELLENATI Vincenzo.
BASSINO Filippo, (Roma) id. Roma.	Id, id. id BERSANO Paolo.
PESSINA Remigio, (Como) id Como.	Id. id. id. AMATI Guido.
BATTAGLIA Vittorio, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. MARCHETTI Francesco.
BERNOCCO Giovanni, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. BELLOTTI Giovanni.
GUADAGNINI Ermenegildo, (Ravenna) id. Ravenna.	Seguiranno nel ruolo il tenente NEVI Raffaele.
BARISANI Mario, (Ravenna) id. Ravenna.	
MANCINI Simone, (Como) id. Como.	Seguirà nel ruolo il tenente CAPITALI Giacomo.
AIROLDI Giuseppe, (Como) id. Como.	
TAMMARO Ettore Dorino, (Sulmona) id. Sulmona.	Seguiranno nel ruolo il tenente GALVAGNI Mario.
SANSON Bortolo, (Treviso) id. Treviso.	
VANNETTI Angelo, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. BENNATI Rodolfo.
INTROZZI Paolo David, (Como) id. Como.	Seguirà nel ruolo il tenente PICOZZI Luigi.
BERARD Giuliano, (Ivrea) id. Ivrea.	Id. id. id. VIOLA Pier Luigi.
TOSONOTTI Giuseppe, (Voghera) id. Voghera.	Id. id. id. CARLOTTI Pio.
ASCAGNI Paolo, (Voghera), id. Voghera.	Seguiranno nel ruolo il tenente SALVETTI Giuseppe.
FERRARIS Emilio, (Vercelli) id. Vercelli.	
PASINI Guglielmo, (Milano) id. Milano.	Seguirà nel ruolo il enente CASSI Angelo.
CENNAME Giuseppe, (Potenza) id. Potenza.	Seguiranno nel ruolo il tenente MORENGO Mario.
BATTAGLIA Rosario, (Nola) id. Nola.	
RUSSA Pasquale, (Napoli) i . Napoli.	Id. Id. id. PENNETTI Girardo.
GINA Angelino, (Sassari) id Sassari.	
OPPIZZIO Mario, (Milano) id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente BLUNDO Salvadore.
COLOMBO Luigi, (Milano) i l. Milano.	
DI CLEMENTE Ezio, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno.	Seguiranno nel ruolo il tenente TRISSINO DA LODI Prospero.
BELLADA Cesare, (Milano) id. Milano.	
SIMEONI Alberto, (Perugia) id. Ancona.	Id. id. id. ZENARI Giulio Cesare.
ADUNI Antonio, (Cagliari) id. Cagliari.	Seguirà nel ruolo il tenente DEGANUTTI Alfonso.
MONTEVECCHI Remo, (Ancona) distretto Ancona.	
TOZZI CONDIVI Nicola, (Ascoli Piceno) id Ascoli Piceno.	Seguiranno nel ruolo il tenente DOPLICHER Agostino.
RAGINA-DEREATTI Leopoldo, (Sacile) id. Sacile.	
MARIA Vincenzo, (Napoli) id. Napoli.	

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione, il

mattino del 5 giugno 1916, per assumere servizio nei reparti di milizia territoriale ivi costituiti.

Quelli che aspirano ad un reggimento alpino, presteranno il servizio di esperimento nel reggimento a fianco di ciascuno indicato:

SELVA Paolino, maresciallo.	Nola	Nola.
PAPPALARDO Alfredo, furiere.	Perugia	Perugia.
FACCHINI Stefano, sergente, 3ª compagnia sanità.	Sacile	Sacile.
DEL SORDO Ulrico, id.	Foggia	Foggia.
CONOSCENTE Raimondo, id.	Milano	Milano.
ANGELI Senofonte, id.	Milano	Lodi.
VILLA Edoardo, id.	Monza	Monza.
CAMOZZI Italo, id.	Mantova	Mantova.
CORRADI-CERVINI Arturo, id., 7ª compagnia sanità.	Ancona	Ancona.
MAURO Giovanni, caporale maggiore.	Milano	Milano.
BARBIERI Silvio, id.	Modena	Modena.
MARTINI Ubaldo, id.	Genova	Genova.
SESTI Sesto, id.	Roma	Roma.
CASELLA Luigi, caporale.	Piacenza	Piacenza.
IANNUZZI Ferdinando, id.	Barletta	Barletta.
MANCINELLI Gaetano, id.	Sulmona	Sulmona.
BASI Pietro, id.	Milano	Monza.
GOFFREDO Ferruccio, id.	Cosenza	Cosenza.
DONDERO Geremo, id.	Genova	Genova.
GIORDANI Francesco, id.	Firenze	Firenze.
BECCADELLI GRIMALDI Ruggero, id.	Bologna	Bologna.
BESOZZI Giulio, id.	Varese	Varese.
MEDAGLIA Federico, id.	Torino	Torino.
LIBERTI Carlo, id.	Salerno	Salerno.
BARTOLUCCI Adriano, id.	Perugia	Perugia.
PANDOLFO Ernesto, id.	Siracusa	Siracusa.
MINTO Antonio, id.	Padova	Padova.
BIANCHI Rodolfo, id. 5 artiglieria fortezza.	Padova	Padova.
GOLDSCHMIEDT Ugo, id.	Verona	Verona, 6 alpini.
CAROSI Alberto, id.	Forlì	Forlì.
MANUZZI Silvio, id.	Forlì	Forlì.
LUOTTI Francesco, id. 43 fanteria.	Novara	Novara.
BOSI Guido, id.	Firenze	Firenze.
MAESTRI Arturo, id.	Brescia	Brescia.
ANTONINI Carlo, id, 61 fanteria.	Milano	Milano
GIULIANI Galliano, id., 7ª compagnia sanità.	Pesaro	Pesaro.
CASELLATI Pietro, id.	Venezia	Venezia
CRISCUOLO Melchiorre, id.	Salerno	Salerno.
PRETE Giovanni, id.	Taranto	Taranto.
TIOZZO Alessandro, id.	Padova	Padova.
RE Carlo, id.	Torino	Torino.
VENTURA Luigi, id.	Barletta	Barletta.
PATTI Luigi, id.	Catania	Catania.
MANNINI Ottavio, id.	Firenze	Firenze.
ROCCHI Gino, id.	Massa	Massa
COLPI Umberto, id.	Bergamo	Bergamo.
COSTANZO Antonino, id. 48 fanteria.	Caltanissetta	Caltanissetta
TOLLARO Giuseppe, id.	Perugia	Perugia.
SACCAVINO Luigi, id. 60 fanteria.	Caserta	Caserta.

BENETELLO Attilio, caporale.	Padova	Padova.
MILANI Attalo, id.	Verona	Verona, 6 alpini.
PUTZA Francesco, id.	Cagliari	Cagliari.
LARDI Guglielmo, id. 2 genio.	Modena	Modena.
GIORDANI Attilio, id.	Venezia	Venezia.
DELLA BELLA Guido, id. 61 fanteria.	Spoleto	Spoleto.
AZZOLINI Roberto, id.	Ferrara	Ferrara.
AMORELLA Salvatore, id.	Palermo	Palermo.
MARISCALCO Salvatore, id.	Siracusa	Siracusa.
GARBERO Giovanni, id. 50 fanteria.	Cuneo	Cuneo.
BARBARULO Vincenzo, id. 82 id.	Salerno	Salerno.
FARRUGGIA Giuseppe, id. 4 id.	Girgenti	Girgenti.
PATRON Angelo, id.	Padova	Padova.
FORZIATI Mazzini Francesco Paolo, id. 26 fanteria.	Napoli	Napoli.
AVATANEO Antonio, id.	Torino	Torino.
PAPANDREA Luigi, id.	Palermo	Catania.
BATTINIELLO Amedeo, id.	Napoli	Napoli.
DI STEFANO Gaspare, id. 10 bersaglieri.	Trapani	Trapani.
BELLINI Ulderigo, id.	Firenze	Firenze.
BALABIO Aldo, id.	Parma	Parma.
BOSELLI Antonio, id.	Parma	Parma.
MANNU Francesco, id.	Pesaro	Pesaro.
RUBINI Ugo, id., 92 fanteria.	Genova	Genova.
MAGRINI Gino, id.	Livorno	Livorno.
BOCCACCI Ugo, id.	Livorno	Livorno.
IANNÌ Rocco, id.	Caltanissetta	Caltanissetta.
SABATTINI Angelo, id.	Genova	Genova.
MARRA Camillo, id.	Caserta	Caserta
VAROLI PIAZZA Francesco, id.	Parma	Parma.
GUGLIELMANA Ettore, id.	Macerata	Macerata.
MINERVINI Domenico, id.	Firenze	Firenze.
ALESSANDRI Lodovico, id.	Pesaro	Pesaro.
SCARPIS Francesco, id.	Treviso	Treviso.
ONORI Ercole, id.	Roma	Roma.
PERTILE Angelo, id.	Padova	Mantova.
CEFALÙ Alessandro, id.	Trapani	Trapani.
BERLINCIONI Alfredo, id.	Livorno	Livorno.
MALIZIA Telemaco, id.	Genova	Genova.
ASTORI Antonio, id.	Bergamo	Bergamo.
MANDARINO Giuseppe, id.	Castrovillari	Castrovillari.
BECCHERONI Asclepiade, id.	Forlì	Forlì.
PINELLI Luigi, id.	Macerata	Macerata.
CAMPANINI Camillo, id.	Milano	Como.
DE GAETANO Filomeno, id., 12 bersaglieri.	Campobasso	Campobasso.
BRICHETTI Luigi, id., 2ª compagnia sanità.	Alessandria	Alessandria.
RAPISARDA Alfio, id.	Milano	Milano.
FERRIGNO Alfonso, id.	Napoli	Napoli
CARAMELLA Guido, id.	Savona	Savona
BERTUZZI Marco, id.	Brescia	Brescia.
CASTEJON Francesco, id.	Palermo	Palermo.
BASO Bruto id.	Venezia	Venezia.
FANI Ezio, id., 12 fanteria.	Orvieto	Orvieto.
CIABACCHINI Mario, id.	Ancona	Ancona.
DE BERARDINIS Fausto, id.	Caserta	Caserta
CIAMPI Arturo, id.	Perugia	Perugia.

VITACCHIO Carlo, caporale, 6 alpini	Vicenza
RICCIUTI Riccardo, id.	Campobasso
MESSINA Filippo, id.	Palermo
CALAPSO Arturo, id.	Palermo
ZANUCCOLI Tonino, id.	Forlì
PACE Pasquale, id.	Sulmona
CAPPELLETTI Mario, id.	Varese
SAVORGNAN D'OSOPPO Valcherio, id.	Savona
MICHELAZZI Giovanni, id.	Firenze
PINTO Vincenzo, id., 3 fanteria	Girgenti
RANIXE Angelo, id.	Savona
DIGERONIMO Antonino, id.	Siracusa
TABANELLI Ugo, id.	Roma
POZZI Enrico, id.	Catanzaro
FINZI Gilberto, id.	Ferrara
PIPERNO Amilcare, id., 69 fanteria	Roma
BASILE Giovanni, id.	Napoli
MARTIGNONI Umberto, id.	Forlì
CASABURI Francesco, id.	Napoli
PUNELLI Francesco, id.	Benevento
DURA Federico, id.	Napoli
RAHO Amleto, id.	Bergamo
VENTURI Luigi Attilio, id.	Brescia
FARAGLIA Antonio, id., 81 fanteria	Sulmona
PERUGINI Giovanni, id.	Forlì
BODRILLO Domenico, id.	Torino
GUDERZO Giovanni, id.	Siracusa
RANALLI Manfredo, id., 81 fanteria	Teramo
RISTORI Mario, id.	Arezzo
PULSONI Emilio, id.	Livorno
PAOLETTI Guglielmo, id.	Livorno
LORENZINI Andrea, id.	Messina
CRAVENZA Carlo, id.	Parma
FELLINI Adolfo, id.	Firenze
ANTONI Lelio, id.	Lucca
BONI Camillo, id.	Livorno
VENTO Andrea, id., 3 fanteria	Messina
D'ANGELO Mariano, id.	Palermo
BARBIERI Enrico, id.	Parma
PONTANI Guglielmo, id.	Orvieto
GIULIANI Pietro, id.	Pesaro
RENDINA Donato, id.	Campagna
RAULE Ferruccio, id.	Venezia
BERTINATTI Giovanni, id.	Pinerolo
COLOSIMO Vincenzo, id., 43 fanteria	Castrovillari
QUATTROCCHI Giuseppe, id.	Parma
ARNAUD Giovanni Battista, id.	Torino
MANCINI Michele, id.	Campobasso
CANELLI Gabriele, id.	Foggia
GANDINI Francesco, id., 9 bersaglieri	Pinerolo
BOCCHIO Priamo, id., 2 genio	Alessandria
BULDRINI Angelo, id.	Belluno
VAILATI Antonio, id.	Lodi
SANTILIO Canio, id., 19 fanteria	Taranto
MELLE Francesco, id.	Taranto
BIANCHI Luigi, id., 90 fanteria	Lucca
GIUFFRIDA Giovanni, id.	Catania

Vicenza	Vicenza, 6 alpini.
Campobasso	Campobasso.
Palermo	Palermo.
Palermo	Palermo.
Forlì	Forlì.
Sulmona	Sulmona.
Varese	Varese.
Savona	Savona.
Firenze	Firenze.
Girgenti	Girgenti.
Savona	Savona.
Siracusa	Siracusa.
Roma	Roma.
Catanzaro	Catanzaro.
Ferrara	Ferrara.
Roma	Roma.
Napoli	Napoli.
Forlì	Ravenna.
Napoli	Napoli.
Benevento	Benevento.
Napoli	Napoli.
Bergamo	Bergamo.
Brescia	Brescia.
Sulmona	Sulmona.
Forlì	Ravenna.
Torino	Torino.
Siracusa	Siracusa.
Teramo	Teramo
Arezzo	Arezzo.
Livorno	Livorno.
Livorno	Livorno.
Messina	Messina.
Parma	Parma.
Firenze	Firenze.
Lucca	Lucca.
Livorno	Livorno.
Messina	Messina
Palermo	Palermo
Parma	Parma.
Orvieto	Orvieto.
Pesaro	Pesaro.
Campagna	Campagna.
Venezia	Venezia.
Pinerolo	Pinerolo.
Castrovillari	Castrovillari.
Parma	Parma.
Torino	Torino.
Campobasso	Campobasso.
Foggia	Foggia.
Pinerolo	Pinerolo.
Alessandria	Alessandria.
Belluno	Belluno.
Lodi	Lodi.
Taranto	Taranto.
Taranto	Taranto
Lucca	Lucca.
Catania	Catania.

ROCCHI Porfirio, caporale 60 fanteria.	Orvieto.
SCALI Attilio Regolo, id.	Reggio Calabria.
CARELLA Angelo, id.	Brescia.
SCOPPA Luigi, id.	Milano
SARTINI Armando, id.	Pesaro
CABRAS Efisio, id.	Cagliari
FUSCO Pietro, id., 13 fanteria.	Campobasso
TELLONE Nicola, id.	Avellino
MORO Giacomo, id.	Pavia
NAPPI Alfonso, id.	Avellino
DUCCESCHI Piero, id.	Pistoia.
BERRUTI Archimede, id.	Arezzo
MARINO Vincenzo, id.	Campagna
RUGGERI Abele, id.	Savona
PREMOLI Carlo, id.	Lodi
BOTTAGISI Alessandro, id.	Milano
MARESCA Mariano, id.	Mondovì
CONTERI Angelo, id.	Torino
POGGI Riccardo Leonardo id.	Roma
CAPRICE Spiridione, id.	Campobasso
VALLERO Gustavo, id.	Pinerolo
BOCCONI Attilio, id.	Milano
PAPI Francesco Antonio, id , 7ª compagnia sanità.	Sulmona.
PELONI Francesco Antonio, id.	Lecco
FOTI Felice, id	Taranto
CROPPI Giacomo, id., 3ª compagnia sanità.	Como
FONTANA Giuliano, id , 3ª id.	Como
CORELLI Gesù Emilio, id.	Torino
MARTINI Valdo, id	Cremona
CAPPONI Giuseppe, id	Frosinone
BOERCHIO Abele, id.	Pavia
PACINI Temistocle, id	Siena
AMARICCI Odoardo, id.	Roma
BERNASCONI Luigi, id.	Lodi
MONICELLI Tomaso, id.	Roma
LAGUZZI Giuseppe, id.	Padova
LONGONI Giuseppe, id.	Lecco
MESSINA Giuseppe, id , 4 fanteria	Trapani
MOLINO Antonino Giuseppe, id.	Siracusa
CAPELLANO Giuseppe, id	Genova
PIETRANTONIO Domenico, id.	Napoli
RAMOVECCHI Antonino, id.	Pesaro
BARRA Giuseppe, id.	Barletta
SOLERO Arturo, id.	Belluno, 7 alpini.
SMITH Tomaso, id.	Roma
PORLEZZA Giacomo, id	Lodi
MURANTE Attilio, id.	Taranto
FERRARIO Angelo, id.	Milano
LONATI Giorgio, id.	Milano
MOLINA Luigi, id.	Milano
MAZZI Aghinolfo, id.	Lecco
SOMETTI Angelo, id.	Roma
LESANDRINI Umberto, id	Spoleto
ROCCA Augusto, id.	Genova
VENTURINI Francesco, id.	Roma
PIOVANI Giovanni Bassano, id.	Napoli

Orvieto	Orvieto.
Reggio Calabria	Reggio Calabria.
Brescia	Brescia.
Milano	Varese.
Pesaro	Ancona.
Cagliari	Cagliari.
Campobasso	Campobasso.
Avellino	Avellino.
Pavia	Pavia.
Avellino	Avellino
Pistoia	Pistoia.
Arezzo	Arezzo.
Campagna	Campagna.
Savona	Savona
Lodi	Lodi.
Milano	Milano
Mondovì	Mondovì.
Torino	Torino.
Roma	Roma.
Campobasso	Ascoli Piceno
Pinerolo	Pinerolo.
Milano	Milano.
Sulmona	Sulmona.
Lecco	Lecco.
Taranto	Taranto.
Como	Como.
Como	Como.
Torino	Pinerolo.
Cremona	Cremona
Frosinone	Frosinone.
Pavia	Pavia.
Siena	Siena
Roma	Roma.
Lodi	Lodi.
Roma	Roma.
Padova	Pesaro
Lecco	Lecco.
Trapani	Trapani
Siracusa	Siracusa
Genova	Genova
Napoli	Benevento.
Pesaro	Ancona
Barletta	Barletta.
Belluno	Belluno, 7 alpini.
Roma	Roma.
Lodi	Lodi.
Taranto	Taranto.
Milano	Como.
Milano	Monza.
Milano	Lodi.
Lecco	Lecco.
Roma	Frosinone.
Spoleto	Spoleto.
Genova	Genova.
Roma	Roma.
Napoli	Caserta.

CONTI Carlo, caporale,	Roma — Frosinone.
DE ROBERTO Giorgio, id.	Genova — Genova.
BONI Nestore, id.	Milano — Como
CORDARA Fortunato Andrea, id.	Catanzaro. — Catanzaro.
PUZONE Raffaele, id.	Roma — Frosinone.
COSTADONI Lelio- id.	Roma — Spoleto.
FERRERI Luigi Emanuele, id.	Caltanissetta — Caltanissetta
GIAIMO Giuseppe, id.	Catania — Catania.
RICHINI Angelo, id.	Genova — Genova.
FERRARI Temistocle, id.	Reggio Calabria — Reggio Calabria.
RUBBIANI Ferruccio, id.	Roma — Roma.
ZENONI Lorenzo, id.	Bergamo — Bergamo.
BONI Mario, id.	Piacenza — Piacenza.
FERRARO Riccardo, id.	Frosinone — Frosinone
LOI Francesco, id.	Cagliari — Cagliari.
FARINA Umberto, id.	Roma — Frosinone.
PACCES Angelo, id.	Aquila — Aquila.
MERLO Lodovico, id.	Ivrea — Ivrea.
CATTANIA Gustavo, id.	Reggio Emilia — Reggio Emila.
BARONI Gino, id.	Livorno — Massa.
GIANNELLI Vincenzo, id.	Catanzaro — Catanzaro.
GANGARELLI Giuseppe, id.	Caltanissetta — Caltanissetta.
COLOMBATTO Giuseppe, id.	Torino — Torino.
GHEZZI Domenico, id.	Padova — Belluno.
MASSARENTI James, id.	Ravenna — Ravenna.
PAVANI Manlio, id.	Ferrara — Ferrara.
ROCCA Luigi, id.	Ferrara — Ferrara.
MESSINA Nicola, id.	Siracusa — Siracusa.
ROASENDA Gabriele, id.	Torino — Torino, 3 alpini
ZINNA Alberto, id.	Campagna — Campagna.
DAURANT Brunone, id.	Bari — Bari.
PUGNI Ermenegildo, id.	Savona — Savona.
VERONESI Gustavo, id.	Modena — Modena.
ZANARDI Lamberti Ernesto, id.	Lecco — Lecco.
ALBANESE Giuseppe, id	Bari — Bari
PALOMBELLA Domenico, id.	Taranto — Bari.
PELAGGI Domenico, id.	Catanzaro — Catanzaro.
CARLOTTO Antonio, id.	Milano — Varese.
CAVALLARO Giovanni, id.	Catania — Catania.
SALVINI Ugo, id.	Piacenza — Piacenza.
BRIGANTI Fileno, id.	Sulmona — Chieti.
MORONI Augusto, id.	Firenze — Arezzo.
ASTARITA Alfredo, id.	Napoli — Caserta.
PIOLI Luigi, id.	Genova — Cremona.
BORGHESE Aroldo, id	Monza — Monza.
MARINARO Oronzio, id.	Brescia — Brescia.
VICARD Renato, id.	Roma — Roma.
MASTINU Francesco, id.	Cagliari — Cagliari.
TODARO Giovanni, id.	Siracusa — Cefalù.
CONFORTI Vladimiro, id	Salerno — Nola
FERRAZZI Davide, id.	Salerno — Nola.
PICCI Cesare, id.	Cagliari — Cagliari.
AGRESTI Pasquale, id.	Taranto — Bari.
MANDORLI Vittorio, id.	Pistoia — Pistoia.
ROSSI Alberto, id.	Savona — Savona.
FIORUZZI Vittorio, id.	Piacenza — Piacenza.
TANA Annibale, id.	Milano — Monza.

BONSAGLIA Giuseppe, caporale.	Bergamo	Bergamo.
LUDOVICI Arnaldo Antonio, id.	Campobasso	Ascoli Piceno.
MAZIO Federico, id.	Sulmona	Chieti.
ROTOLO Rodolfo, id.	Palermo	Palermo.
PASTORE Girolamo, id.	Napoli	Caserta.
CASTIGLIONE Gioacchino, id.	Girgenti	Girgenti.
COVRE Giovanni, id.	Torino	Pinerolo.
CORSANEGO Armando, id.	Genova	Cremona.
MAZZUCCHELLI Angiolino, id.	Modena	Modena.
PONTINI Furio Cesare, id.	Roma	Spoleto.
RUFINI Giuseppe, id.	Roma	Perugia.
CAPRIZ Giovanni, id.	Sacile	Sacile.
VITTO Nicolò, id.	Campagna	Campagna.
ZAGATO Gino, id.	Sacile	Sacile.
LOTTI Adolfo, id.	Lucca	Lucca.
MARINELLI Tommaso, id.	Campobasso	Ascoli Piceno.
BAITTINER Alberto id.	Napoli	Gaeta.
BENSA Carlo id.	Savona	Savona. 1 alpini.
DE MASI Giuseppe, id.	Catanzaro	Cosenza.
DANIELE Domenico, id.	Catanzaro	Cosenza.
CALLIGARIS Carlo, id.	Roma	Perugia.
BARLETTA Gaspare, id.	Siracusa	Cefalù.
PIRODDA Sebastiano, id.	Cagliari	Cagliari.
CAPEZZUOLI Corradino, id.	Firenze	Arezzo.
CASTELLI Aldo, id.	Livorno	Massa.
RUSSO Angelantonio, id.	Foggia	Foggia.
BUSONI Orfeo, id.	Pistoia	Pistoia.
CORSINI Vincenzo, id.	Roma	Spoleto.
PRIMICERIO Matteo, id.	Salerno	Salerno.
MICCOLI Ercole, id.	Pesaro	Macerata.
SONINO Ruggero, id.	Venezia	Venezia.
AVONDOGLIO Serafino, id.	Ivrea	Ivrea.
BONNICI Giuseppe, id.	Siracusa	Cefalù.
DE CARO Arturo, id.	Salerno	Salerno.
PRIMICERIO Luigi, id.	Salerno	Salerno.
FRANCINI NALDI Dario, id.	Arezzo	Arezzo.
ANELLI Pietro, id.	Torino	Novara.
DE MATTEI Filippo, id.	Casale	Casale.
SINISCALCHI Saverio, id.	Salerno	Benevento.
GAROFALO Salvatore, id.	Caltanissetta	Caltanissetta
SURVINO Carlo, id.	Salerno	Benevento.
PINTO Antonio, id.	Salerno	Benevento.
DE LUCA Antonino, id.	Catanzaro	Potenza.
PAOLA Emilio, id.	Catanzaro	Potenza.
BRUNI Pericle, id.	Roma	Perugia.
GIUSTO Attilio, id.	Catania	Catania.
CIRUZZI Leonardo, id.	Taranto	Bari.
LENTINI Giovanni, id.	Milano	Como.
RIVETTI Alberto, id.	Vercelli	Vercelli, 3 alpini.
MALORNI Francesco, id.	Milano	Varese.
GASPARINI Giuseppe, id.	Genova	Cremona.
PANICI Costantino, id.	Frosinone	Frosinone.
CHELI Alberto, id.	Lucca	Lucca.
CENCIOTTI Luigi, id.	Roma	Spoleto.
RAMOR Mario, id.	Padova	Treviso.
COLOMBINI Antonio, id.	Siena	Siena.
PELLI Amedeo, id.	Messina	Messina.

GIARDINA Gaetano, caporale.	Catania	Messina.
VENZA Salvatore, id.	Trapani	Trapani.
TALAMO Ignazio, id.	Girgenti	Girgenti.
BERTINI Guido, id.	Siena	Siena.
ROSSI Giannetto, id.	Livorno	Massa.
AUGULIARIO Giacomo, id.	Trapani	Trapani.
PELACCHI Guido, id.	Firenze	Arezzo.
GAY Arnaldo, id.	Milano	Monza.
FANTASIA Massimino, id.	Cagliari	Cagliari.
FERRETTI Giov. Battista, id.	Firenze	Pistoia.
MAGNANO Luigi, id.	Siracusa	Cefalù.
MELLI Roberto, id.	Sulmona	Chieti.
MAMMOLI Guido, id.	Siena	Siena.
BROGI Armando, id.	Pistoia	Pistoia.
BISIO Angelo, id.	Savona	Savona.
CARACCIOLO Eugenio, id.	Cagliari	Cagliari.
BUTTAFUOCO Luigi, id.	Palermo	Girgenti.
VILLANI Luigi, id.	Benevento	Benevento.
CAPOBIANCO Ernesto, id.	Aquila	Aquila.
VECCHI Guido, id.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
PARLAVECCHIA Giovanni, id.	Salerno	Avellino.
SARROCCO Giuseppe, id.	Napoli	Gaeta.
TRIOLA Alberto, id.	Napoli	Novara.
ELIA Ezio, id.	Torino	Teramo.
FIORAVANTI Michele, id.	Teramo	Piacenza.
ROSATI Michele, id.	Piacenza	Siena.
CANELLI Alfonso, id.	Firenze	Modena.
GOZZI Iago, id.	Modena	Perugia.
BARTOLETTI Nicola, id.	Perugia	Bergamo.
TASSETTI Luigi Elia, id.	Bergamo	Vicenza 6 alpini.
BERTORELLE Enrico, id.	Vicenza	Gaeta.
D'AGOSTINO Guido, id.	Napoli	Chieti.
PIRONTI Mariano, id.	Chieti	Verona 6 alpini.
CARTOLARI Giovanni, id.	Verona	Orvieto.
BELLI Vincenzo, id.	Roma	Bologna.
ZAMORANI Aldo, id.	Bologna	Bologna.
CARANI Adolfo, id.	Modena	Parma.
RASTELLI Giuseppe, id.	Parma	Rovigo.
BELLAVITIS Elci, id.	Sacile	Vicenza.
BERTOLINI Teodoro, id.	Vicenza	Lecce.
CONTI Benvenuto, id.	Taranto	Piacenza.
CAGNANI Guido, id.	Piacenza	Teramo.
DE STEPHANIS Raffaele, id.	Teramo	Vercelli.
PIANFETTI Francesco, id.	Torino	Novara.
BOLONGARO Armando, id.	Novara	Bologna.
ZANASI Nino, id.	Modena	Massa.
ALFRONI Alfredo, id.	Livorno	Siena.
IOSIA Angiolo, id.	Firenze	Cefalù.
PISANA Pier Giuseppe, id.	Siracusa	Rovigo.
FANTONI Giovanni, id.	Sacile	Lecce.
RAELI Alfredo, id.	Lecce	Cagliari.
MANNO Carlo, id.	Cagliari	Avellino.
MAGLIACANE Alfonso, id.	Salerno	Bergamo.
MOTTA Tomaso, id.	Bergamo	Cagliari.
VODRET Carlo, id.	Cagliari	Girgenti.
AZZARA Eduardo, id.	Palermo	Pistoia.
TANI Gino, id.	Pistoia	

GHERARDINI Ulderico, caporale.	Roma	Spoleto.
PARISIO Felice, id.	Brescia	Brescia.
GOLISCIANI Carlo, id.	Napoli	Napoli.
RINALDI Francesco, id.	Taranto	Lecce.
ANTERA Pietro, id.	Taranto	Lecce.
MASNINI Mario, id.	Genova	Cremona.
PETTOELLO Gracco, id.	Sacile	Rovigo.
DELLA VALLE Armando, id.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
AMODIO Pasquale, id.	Napoli	Gaeta.
CAMPI Andrea, id.	Genova	Cremona.
BATTAGLINI Giacomo, id.	Padova	Vicenza.
SANGIUST Francesco, id.	Cagliari	Cagliari.
VALLAURI Andrea, id.	Torino	Vercelli.
PESCI ANGELOTTI Guido, id.	Pesaro	Macerata.
PETRONIO Carmelo, id.	Catania	Catania.
SCOCCIMARRO Maurizio, id.	Sacile	Sacile, 8 alpini.
ZAVA Virgilio, id.	Treviso	Treviso.
CALABI Fernando, id.	Genova	Cremona.
FONTANA Giuseppe, id.	Trapani	Trapani.
ZAPPALÀ Giuseppe, id.	Catania	Messina.
CONTERNO Eraldo, id.	Alessandria	Alessandria, 2 alpini.
NEGRONI Ernesto, id.	Milano	Como.
DI BENEDETTO Salvatore, id.	Siracusa	Cefalù.
MARRA Alfredo, id.	Salerno	Avellino.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di cavalleria, ed assegnati effettivi al distretto di residenza.

Essi si presenteranno al deposito del reggimento per ciascuno a fianco indicato, il mattino del 5 giugno 1916, per intraprendere servizio:

GALATI Gabriele, distretto Catanzaro.	Reggimento cavalleggeri di Lodi.
DE SPUCHES Giuseppe, id. Palermo.	id. id. di Palermo.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di artiglieria, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 5 giugno 1916, per imprendere servizio:

MAZZARON Antonio, sergente maggiore, distretto Venezia.	5 fortezza.
ODONE Antonio, sergente, id. Genova.	1 id.
MONASTRA Manfredi, id., 36 artiglieria campagna, id. Palermo.	4 id.
TEGANI Ulderico, caporal maggiore, id. Parma.	10 id.
PARISI Francesco, soldato, 4 fortezza, id. Potenza.	1 id.
D'ARI Francesco, id., id. Potenza.	4 id.
DE GRECIS Nicola, id., id. Bari.	4 id.

BRAGA Giovanni, soldato, distretto Vicenza	9 fortezza.
GANDINO Carlo, id. 92 fanteria, id. Mondovì.	6 id.
RUFFINONI Daniele, id., id. Torino.	6 id.
SADUN Arrigo, id., id. Livorno.	2 id.
D'HARCOURT Alberto, id. 21 campagna, id. Siena.	25 artiglieria campagna (1ª compagnia automobilisti d'artiglieria).
TAMAGNINI Egidio, id. 4ª compagnia sanità, id. Genova.	1 id.
ORSINI FEDERICI Angelo, id., id. Perugia.	3 id.
RANCITELLI Tommaso, id., id. Sulmona.	2 id.
LECCE Beniamino, id., id. Salerno.	4 id.
PETTAZZI Mario, id. 7 fortezza, id. Torino.	6 id.
TIMÒ Angelo, id. 38 fanteria, id. Voghera.	6 id.
BOGGIO Riccardo, id., id. Vercelli.	6 id.
CASTAGNA Carlo, id., id. Treviso.	8 id.
DUPRÈ Enrico, id., id. Firenze.	3 id.
MARTINELLI Iacopo, id., id. Genova.	1 id.
ALPA Adolfo, id., id. Roma.	3 id.
CANTELLA Antonino, id., id. Roma.	9 id.
POLARA Giovanni, id., id. Ascoli Piceno.	8 id.
SARDO Carmelo, id., id. Catania.	4 id.
LAURIA Ruggiero, id., id. Roma.	3 id.
DE RUBEIS Gaetano, id., id. Aquila.	3 id.
URAS Vincenzo, id., id. Roma.	3 id.
DE BONO Luigi, id., id. Torino.	6 id.
BIANCHI Amedeo, id., id. Roma.	3 id.
CAPOFERRO Pietro, id., id. Roma.	4 id.
BACINO Diego, id., id Roma.	3 id.
SCAGLIONE Benedetto, id., id. Perugia.	4 id.
DE LORENZO Luigi, id., id. Roma.	3 id.
RISO Luigi, id., id. Torino.	6 id.
ANCORA Felice, id., id. Roma.	3 id.
LURIA Emanuele, id., id. Torino.	6 id.
MUZZARINI Ugo, id., id. Roma.	3 id.
GOLINO Enrico, id., id. Roma.	3 id.
BRAMANTE Francesco Saverio, id., id. Avellino.	4 id.
SANCETTA Carmelo, id., id. Roma.	3 id.
BERTALOT Ernesto, id., id. Torino.	6 id.
BONDI Giuseppe, id., id. Forlì.	5 id.
MUSUMECI Vincenzo, id., id. Siracusa.	4 id.
GRANOZZO Mario, id., id. Vercelli.	6 id.
BONFIGLIO Gaetano, id., id. Milano.	7 id.
ROSSI Annibale, id. id. Massa.	2 id.
COALOA Secondo, id., id. Ancona.	5 id.
BRANCA Giuseppe, id., id. Roma.	3 id.
GALELLA Raffaele, id., id. Sulmona.	3 id.
CORDARO Francesco, id., id. Campobasso	4 id.
DE BONO Nicolò, id., id. Torino.	1 id.
LONDI Emilio, id. id. Lucca.	2 id.
MENNUCCI Mosè, id., id. Roma.	1 id.
FOLLI Cesare, id., id. Ferrara.	8 id.
MANUELLI Antonio, id., id. Padova.	3 id.
RUSSO Angelo, id., id. Firenze.	2 id.

SILVESTRI Michele, soldato distretto Torino.	6 artiglieria campagna.
CONTINI Ettore, id., id. Genova.	1 id.
SCIAKY Moisè Renato, id., id. Sulmona.	3 id.
DAINOTTO Marcello, id. id. Roma.	3 id.
BETTINI Ermanno, id. id. Bari.	1 id.
BERTOLINI Giuseppe, id. id. Trapani.	4 id.
ROLI Mario, id. id. Mantova.	8 id.
IANNICELLI Romeo, id. id. Frosinone.	3 id.
MERLI Fabio, id. id. Roma.	3 id.
CORSINI Arturo, id. id. Bari.	6 id.
TONELLI Leonida, id. id. Bologna.	8 id.
GIOVAGNOLI Alfredo, id. id. Pesaro.	8 id.
SANSONI Mario, id. id. Roma.	3 id.
TAMBOLLEO Pericle, id. id. Macerata	5 id.
ASTURARO Darwin, id. id. Genova.	1 id.
CIOTOLI Oreste, id. id. Roma.	3 id.
ROSANO Girolamo, id. id. Milano.	7 id.
NATALI Giovanni, id. id. Forlì.	8 id.
VOLPE Giuseppe, id. id. Milano.	7 id.
PASTA Francesco, id. id. Perugia.	3 id.
LUGLI Vittorio, id. id. Forlì.	3 id.
GUGLIELMINI Camillo, id., id. Ferrara.	8 id.
BEVILACQUA Giosuè, id., id. Forlì.	8 id.
CAROLI Angelo, id., id. Napoli.	4 id.
BROSCA Alberico, id., id. Napoli.	3 id.
MONTENOVESI Ottorino, id., id. Roma.	5 id.
DUCCI Giulio, id., id. Roma.	3 id.
TRAINA Salvatore, id., id. Palermo.	4 id.
LAZZARESCHI Eugenio, id., id. Lucca.	2 id.
DI NOLA Carlo, id., id. Roma.	3 id.
GARUTI Aldo, id., id. Roma.	3 id.
IESU Giovanni Battista, id., id. Roma.	3 id.
D'ADAMO Pompeo, id., id. Piacenza.	10 id.
CENTRELLI Pietro, id., id. Teramo.	4 id.
APICELLA Amedeo, id., id. Roma.	3 id.
TURCHI Ilio, id., id. Cagliari.	3 id.
PRIGGIONE Carlo, id., id. Genova.	1 id.
CASTELLANI Riccardo, id., id. Verona.	9 id.
AMATO Vincenzo, id., id. Roma.	3 id.
TILLI Alfredo, id. id. Chieti.	4 id.
ACQUAVIVA Francesco, id., id. Chieti.	4 id.
VINCIFORI Giuseppe, id., id. Novara.	6 id.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 5 giugno per imprendere servizio:

BECUCCI Augusto, sergente (3 genio), distretto Firenze.	3 genio.
BORGIOTTI Umberto, id., id. Milano.	1 id.
PAOLUCCI MANCINELLI Gino, soldato (1 granatieri), id. Firenze.	3 id.
ROSAZZA Mario, id., id. Roma	1 id.
ORGNANI Martino Ludovico, id., id. Sacile.	2 id.
TAVANTI Domenico, id., id. Arezzo.	3 id.
BIANCHI Carlo, id., id. Lodi.	1 id.

CECCOTTO detto CECCOTTI Riccardo, soldato, distretto Venezia.	3 genio.
PERONI Ferruccio, id. id. Brescia.	1 id.
VAUDETTO Pasquale, id. (residenza Asmara).	R. corpo truppe coloniali Eritrea.
MORTARA Renzo, id., distretto Firenze.	3 genio.
SINISI Luigi, id. id. Vicenza.	1 id.
FREZZOLINI Arturo, id., id. Roma.	3 id.
DORATO Adolfo, id., id. Roma.	3 id.
BORDONE Ettore, id., id. Casale.	2 id.
CARDINALE Mario, id., id. Lecce.	5 id.
COLOMBATTO Domenico, id. id. Torino.	5 id.
GALLUPPI Arturo, id. id. Roma	3 id.
DAVID Mauro, id. id. Frosinone.	3 id.
FILIPPONE Giovanni, id. id. Perugia	5 id.
CERQUIGLINI Ottorino, id. id. Roma.	6 id.
BARBERIO Giovanni Battista, id. id Milano.	1 id.
PARETI Luigi, id. id. Torino.	3 id.
PELLAS Federico, id. id. Genova.	6 id.
BACCO Beniamino, id. id. Padova.	3 id.
CIAMPALINI Raffaello, id. id. Pistoia.	3 id.
MARLETTA Fedele, id. id. Bari.	1 id.
GREZZI Nicola, id. id. Frosinone.	6 id.
PESCATORI Luigi, id. id. Mantova.	3 id.
ACCOSSANO Gino, id. id. Roma.	3 id.
PELLATI Francesco. id. id. Roma.	6 id.
LANDI Corradino, id. id. Milano.	1 id.
ADAMI Mario, id. id. Venezia.	4 id.
ROSATELLI Celestino, id. id. Roma.	3 id.
CHINI Giovanni, id. id. Mantova.	1 id.
BARTOLOMEI Filippo, id. id. Pesaro.	2 id.
SPADONI Alfonso, id. id. Reggio Emilia.	1 id.
PAPPALARDO Gaetano, id. id. Napoli.	5 id.
MASSARELLI Michele, id. id. Milano.	1 id.
STATERA Giovanni, id. id. Roma.	4 id.
PAVOLINI Angiolo, id. id. Firenze.	3 id.
CESA Antonio, id. id. Belluno.	6 id.
PARLATI Luigi, id. id. Taranto.	3 id.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

I seguenti tenenti medici di milizia territoriale sono promossi capitani medici di milizia territoriale con anzianità 23 marzo 1916:

VECCHI Michele, distretto Modena.	Seguirà nel ruolo il capitano medico LETIZIA Domenico.
CICALA Vincenzo id. Napoli.	Id. id. id. BIOCCA Camillo.

I seguenti sottotenenti medici di milizia territoriale sono promossi tenenti medici di milizia territoriale con anzianità 23 dicembre 1915, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646.

BOSISIO Rodomillo, distretto Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico TRELLA Erminio.
NURZIA Priamo, id. Aquila.	

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici nella milizia stessa.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 5 giugno 1916 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per imprendere il servizio:

PRESTI Nunzio, distretto Caltanissetta.	Direzione sanità Palermo.
SCANDURA Lorenzo, id: Catania.	Id. Palermo.
FALLETTI Cesare, id. Bologna.	Id. Bologna.
RAVEGGI Luigi, id. Siena.	Id. Roma.
ASCHERO Lorenzo, id. Savona.	Id. Genova.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

DE LONGIS Francesco, sottotenente farmacista, distretto Gaeta.	Promosso tenente farmacista in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

IORIO Giovanni, militare in congedo distretto Napoli, diplomato in farmacia.	Nominato sottotenente di milizia territoriale farmacista con anzianità 15 luglio 1915. Seguirà nel ruolo il sottotenente farmacista BERRETTA Domenico.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

FABIANO Bartolomeo, sottotenente fanteria, distretto Genova.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 11 marzo 1916, nella parte riguardante la nomina a sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria, del contronotato ufficiale.
VALGIMIGLI Manara, id. id., id Massa.	Id. id. id. id. 11 maggio 1916, id. id. id. id.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

CALZIA Carlo, distretto Casale.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 28 ottobre 1915, nella parte concernente la revoca del decreto luogotenenziale 27 giugno 1915, con cui il controcitato veniva nominato sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria. Si presenterà al distretto di Casale il mattino del 5 giugno 1916 per imprendere servizio, conservando l'anzianità di cui il decreto luogotenenziale 27 giugno 1915
GENTILONI SILVERI Adolfo, id. Macerata.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 2 dicembre 1915, nella parte concernente la revoca del decreto luogotenenziale 14 agosto 1915, con cui il controcitato veniva nominato sottotenente di milizia territoriale, arma di cavalleria. Si presenterà al deposito del reggimento lancieri di Treviso il 5 giugno 1916 per imprendere servizio, conservando l'anzianità di cui il decreto luogotenenziale 14 agosto 1915.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità, non provenienti da cause di servizio:

GULI Vincenzo, capitano, (Palermo) distretto Reggio Calabria.
STORCHI Giuseppe, id., (Spoleto) id. Spoleto.
MAGGESI Corrado, sottotenente, (Genova) id. Piacenza.
PONTURO Ernesto, id., (Catania) id. Catania.
RINAUDO Angelo, id., (Caltanissetta) id. Trapani.
MUSCOLINO Antonio Placido, sottotenente, (Siracusa) distretto Siracusa.
FIORE Raffaele, id., (Firenze) id. Firenze.
DE PETRO Gustavo, id., (Torino) id. Torino.
RAVAGGI Ezio, id., (Rovigo) id. Rovigo.
MAZZOLDI Pierino, id., (Brescia) id. Brescia.
GATTONI Emilio, id., (Roma) id. Perugia.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

GOLFIERI Alessandro, sottotenente fanteria (Roma), distretto Aquila. — Rimosso dal grado.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

TAGLIALATELA SCAFATI Raffaele, tenente di cavalleria, distretto Salerno.
CASSUTO Alessandro, id. id., in servizio 21 artiglieria campagna (centro automobilistico Piacenza), id. Livorno.

L'anzianità relativa dei contro indicati tenenti promossi all'attuale grado con precedenti decreti luogotenenziali, rimane stabilita al 2 marzo 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

IACHIA Salvatore, maggiore 7 fortezza, distretto Milano. — L'anzianità relativa del contro notato ufficiale promosso all'attuale grado con precedente decreto luogotenenziale rimane stabilita al 9 dicembre 1915.

L'anzianità realtiva dei sottonotati capitani d'artiglieria promossi all'attuale grado con precedenti decreti luogotenenziali e con anzianità 2 marzo 1916, rimane stabilita come appresso:

CATTANEO Ferruccio, 10 fortezza, distretto Vicenza.
ZAGARESE Francesco, 3 id., id. Palermo.
BECCALUVA Linneo, 15 campagna, id. Reggio Emilia.
VIGNOLA Lodovico, 8 fortezza, id. Piacenza.
DIODATI Alberto, 9 id., id. Firenze.
PIAZZA Pietro, 9 id., id. Spoleto.
AGOSTINI Eugenio, 3 id., id. Roma.
LEVA Giuseppe, 3 id., id. Roma.
BONELLI Giacomo, 4 id., id. Taranto.
TORTI Antenore, 7 id., id. Roma.
SORRENTINO Giosuè, 7 id., id. Livorno.
SCHIAVI Giulio, 9 fortezza, distretto Mantova.
VALENTE Giovanni, 1 id., id. Genova.
CECCHI Rodolfo, 9 id., id. Catanzaro.
TAVANI Modestino, 6 id., id. Pistoia.
LANDI Anatolio, 13 campagna (contraerei), id. Roma.
SAX-KULCZYCKI Sigismondo, 2 fortezza, id. Roma.
IVANI Armando, 21 campagna (4ª compagnia automobilisti), id. Genova.
PALLUCCHINI Annibale, id. Milano.
BUSSO Giovanni, 6 fortezza, id. Torino.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

BARBERO Andrea, capitano 6 artiglieria fortezza, distretto Torino.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 18 maggio 1916, nella parte relativa alla promozione a tenente del sottotenente di milizia territoriale del genio LAVEZZARI Giuseppe.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

I sottonotati ufficiali di milizia territoriale del genio sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da causa di servizio:

GANDOLFI Carlo, capitano 4 genio, distretto Bologna.	GABBANI Ugo, sottotenente 1 genio, distretto Pavia.
ANTONIETTO Adelino, tenente 5 id., id. Ivrea	BELLANI Carlo, 1 id., id. Milano.

LAVA Lorenzo, sottotenente veterinario, distretto Ivrea.	Rettificato il cognome come appresso: LOVA Lorenzo.
SPAIRANI Attilio, id farmacista, id. Voghera	Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

DECRETO MINISTERIALE 18 MAGGIO 1916.

I seguenti ufficiali d'amministrazione sono richiamati in servizio dalla data a fianco di ciascuno indicata:

SIANO Pasquale, tenente, distretto Roma.	Dall'11 maggio 1915.
GIACOMELLI Francesco, sottotenente, id. Lucca.	Dal 13 id.
TORRISI Giuseppe, id., id. Catania.	Dal 23 id
D'ALESSIO Umberto, id., id. Salerno.	Dal 24 id.

I seguenti ufficiali d'amministrazione sono ricollocati in congedo dalla data a fianco di ciascuno indicata:

D'ALESSIO Umberto, tenente, distretto Salerno.	Dal 20 novembre 1915.
SIANO Pasquale, id , id. Roma	Dal 17 dicembre 1915.
GIACOMELLI Francesco, id., id. Lucca.	Dal 13 aprile 1916.
TORRISI Giuseppe, sottotenente, id. Catania.	Dal 2 marzo 1916.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 25 MAGGIO 916

RAINERI Corradino, sottotenente fanteria (Reggio Calabria), distretto Reggio Calabria	Comandati battaglione scuole aviatori.
VLIBERTI Giuseppe, id. id. (Torino), id. Torino.	

SIMILI Umberto, sottotenente fanteria, (Monza), distretto Monza.	Cessa di essere assegnato, per mobilitazione, al distretto cui è effettivo, ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del distretto di residenza, a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi.
BRUNI Bartolomeo, sottotenente 8 fortezza, distretto Modena.	Trasferito 2 pesante campale.
PRINCIGALLI Antonio, id. 8 id., id. Brescia.	Id. 3 montagna.
PELÀ Adamo, id. 6 id., id. Rovigo.	Comandato battaglione scuole aviatori.
AMENDOLA Michele, id. 1 genio, id. Catanzaro.	Id. sezione staccata del genio militare marina Brindisi.

Ufficiali di riserva.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 NOVEMBRE 1915.

SU PROPOSTA DEL MINISTRO PER L'ISTRUZIONE PUBBLICA.

PELIZZARI Attilio, maggiore artiglieria, distretto Roma.	Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 21 MAGGIO 1916.

I seguent. capitani medici di riserva sono promossi maggiori medici di riserva:

D'ASCOLA Gesuele, distretto Reggio Calabria.	BUGLIONI Egidio Gio. Battista, distretto Frosinone.
GUIDI Domenico, id. Roma.	LIPPI Ubaldo, id. Cagliari.
GIANNONI Francesco, id. Massa.	LEVI Salvatore, id. Padova.
TONNARELLI GRASSETTI Ascanio, id. Spoleto.	POZZI Gaetano, id. Siena.
TERZAGHI Giuseppe, id. Milano.	ALLEGRETT Lodovico, id. Potenza.
RINALDI Giovanni, id. Foggia.	BONTARDELLI Carlo, id. Brescia.
SCOMMEGNA Antonio, id. Barletta.	VILLA Giorgio, id. Venezia.
DE FRANCESCO Gennaro, id. Castrovillari.	

DECRETO LUOGOTENENZIALE 21 MAGGIO 1916.

DI GREGORIO Giuseppe, sottotenente fanteria, distretto Genova.	Già dispensato da ogni eventuale servizio militare per ragione d'età, è inscritto con lo stesso grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, con anzianità 3 luglio 1901.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 22 agosto 1915:

Sottotenente promosso tenente:

FINIZIO Giuseppe, distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente CASTALDI Ernesto.

Con anzianità 9 dicembre 1915:

Tenente promosso capitano:

TIRIOLO Antonio, distretto Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il capitano GIAROLA Egidio.

Con anzianità 2 marzo 1916:

Maggiore promosso tenente colonnello

FOLLIERI Michele, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello CAMPARI cav. Antonio.

Tenente promosso capitano:

FOÀ Mosè, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il capitano QUARONI Amilcare.

Con anzianità 11 maggio 1916.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

ROBBA cav. Carlo, distretto Alessandria.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello GELLI cav. Iacopo.
CHIERICI Vincenzo, id. Roma.	Id. id. id. LO CICERO cav. Ignazio.
SPINA cav. Giuseppe, id. Roma.	Id. id. id. ROSANO cav. Francesco.

Primi capitani e capitani promossi maggiori:

SALVADORI Carlo, primo capitano, distretto Perugia.	Seguiranno nel ruolo il maggiore LOTTINI Augusto.
ALIBERTI cav. Angelo, id., id. Alessandria.	
POLIDORI Goffredo, id., id. Pesaro.	Id. id. id. SFORZINI Roberto.
RICCI Stefano, id., id. Macerata.	
MICOTTI Ernesto, id., id. Milano.	Seguirà nel ruolo il maggiore DEALBERTIS Giacomo Mario.
RIZZARDI Emilio, id., id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il maggiore MOSCADA Guglielmo.
GATTI Giuseppe, id., id. Perugia.	
GUIDI Emilio, id., id. Pesaro.	
VELLANI Camillo, id., id. Torino.	Id. id. id. DANÈ Oberto.
GATTI Francesco, id., id. Ancona.	
RE Achille, capitano, id. Pavia.	
NESI Vitaliano, id., id. Livorno.	Seguirà nel ruolo il maggiore BOZZOLINI Ugo.
GENNARO Alberto, id., id. Torino.	Id. id. id. COSTANTINO Lorenzo.
PAGANI Francesco, id. id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il maggiore COLOMBO Giunio.
LOSA Carlo, id., id. Varese.	

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

I seguenti maggiori medici di riserva sono promossi tenenti colonnelli medici di riserva:

ONGARO cav. Giuseppe, distretto Padova.	GIANNINI cav. Alfonso, distretto Genova.

I seguenti capitani medici di riserva sono promossi maggiori medici di riserva, con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 23 dicembre 1915:

RODELLA Ugo, distretto Genova	Seguirà nel ruolo il maggiore medico ROSINI Pietro.
GROSSI Anacleto, id. Frosinone.	Id. id. id. GRILLI Alfredo
CAOCCI Sisinnio, id. Cagliari.	Id. id. id. GERI Ulderico.
BELLACOLONNA Antonino, id. Catania.	Id. id. id. MIGNECO Mario.

Con anzianità 23 marzo 1916:

ANCHISI Tommaso, distretto Cagliari.	Seguirà nel ruolo il maggiore medico NASTRI Giuseppe.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

BECCARIA cav. Antonio, tenente colonnello fanteria, distretto Torino. CAMPURRA Beniamino, primo capitano fanteria, id. Cagliari. AMOROSO cav. Donato, maggiore personale permanente dei distretti, id. Chieti.	Dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

L'anzianità relativa dei seguenti capitani del genio, promossi all'attuale grado con precedenti decreti luogotenenziali e con anzianità 2 marzo 1916, rimane stabilita come appresso:

BARRESE Ernesto, distretto Cosenza. GRAZZANI Marcello, id. Livorno.	COCCHETTI Vincenzo, distretto Brescia.

DECRETO MINISTERIALE 30 APRILE 1916.

DE BONIS cav. Francesco, maggiore generale, distretto Roma. RONDI cav. Giovanni, id. id., id. Torino.	Chiamati in servizio con gli assegni quali presidenti di commissioni sanitarie centrali, rispettivamente dall'8 e dal 3 maggio 1916.

DECRETO MINISTERIALE 11 MAGGIO 1916.

CASATI Giuseppe, capitano carabinieri reali, distretto Forlì.	Richiamato in servizio, quale consegnatario magazzino arredamento deposito reggimento cavalleggeri di Caserta, dal 7 maggio 1916.
FERRETTI cav. Pasquale, maggiore artiglieria, richiamato in servizio quale consegnatario magazzino arredamento deposito 3 alpini, distretto Torino.	Ricollocato in congedo, dal 15 marzo 1916.

DECRETO MINISTERIALE 18 MAGGIO 1916.

DE PINEDO cav. Giovanni, colonnello di cavalleria, distretto Napoli.	Richiamato temporaneamente in servizio da l'11 maggio 1915 al 20 giugno 1915, distretto militare Barletta, e dal 14 luglio 1915, richiamato per tempo indeterminato corpo d'armata Bari.

DECRETO MINISTERIALE 18 MAGGIO 1916.

I seguenti ufficiali d'amministrazione sono richiamati in servizio dalla data a fianco di ciascuno indicata:

GRANDI cav. Felice, colonnello, distretto Alessandria.	Dal 1° dicembre 1915.
BROGLIA cav. Oreste, maggiore, id. Pavia.	Dal 21 giugno 1915.
LOVATO cav. Carlo, id., Vicenza.	Dal 25 maggio 1915.
ROSSI cav. Ferdinando, id., id. Aquila	Dal 20 marzo 1916.
CATALANO Antonio, capitano, id. Caserta.	Dal 24 maggio 1915.
MARIA Vandalino, tenente, id. Roma.	Dal 23 id.
MURINO Francesco, id., id. Roma.	Dal 24 id.

CIAO Antonino, tenente distretto, Roma.	Dal 15 maggio 1915.
RENZA Eduardo, id., id. Roma.	Dal 24 id
VARESE cav. Enrico, id., id Roma.	Dal 24 id.
VIRGILIO Enrico, id., id. Roma.	Dal 24 id.
RIGHINI Luigi, id., id Roma.	Dal 24 id.
DI BLASI Lodovico, id , id Roma.	Dal 23 id.
FARINA Nicola, sottotenente, id Roma.	Dal 22 id.

I seguenti ufficiali d'amministrazione sono ricollocati in congedo dalla data a fianco di ciascuno indicata:

GRANDI cav. Felice, colonnello, distretto Alessandria.	Dal 31 marzo 1916.
MATTEUCCI cav. Rocco, tenente colonnello, id. Chieti.	Dal 26 id.
LOVATO cav. Carlo, maggiore, id. Vicenza.	Dal 12 id.
BORRIELLO cav. Clemente, id., id. Milano.	Dal 13 aprile 1916.
CATALANO Antonio, capitano, id. Caserta.	Dal 10 marzo 1916.
FARINA Nicola, sottotenente, id. Roma.	Dal 2 id

DECRETO MINISTERIALE 22 MAGGIO 1916.

RAVAZZA cav. Vittorio, tenente colonnello personale fortezze, distretto Mondovì.	Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 15 aprile 1915, 29 artiglieria campagna (deposito).
MUNICH cav. Antonio, capitano d'artiglieria, id. Padova, promosso maggiore con decreto luogotenenziale 26 agosto 1915.	Id. id. id. dal 25 id., 20 id. id. (id.).

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 25 MAGGIO 1916.

MUNICH cav. Antonio, maggiore d'artiglieria, distretto Padova, in servizio temporaneo 20 campagna.	Trasferito 21 artiglieria campagna (4ª compagnia automobilisti) dal 12 aprile 1916.

Ufficiali non più inscritti nei ruoli.

DECRETO MINISTERIALE 18 MAGGIO 1916.

I seguenti ufficiali d'amministrazione sono richiamati in servizio dalla data a fianco di ciascuno indicata

BORTOLAZZI cav. Enrico, tenente colonnello, distretto Bologna	Dal 30 marzo 1916.
PODA Pietro, primo capitano, id. Arezzo	Dal 10 maggio 1915

Ufficiali riassunti in servizio in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083.

DECRETO MINISTERIALE 25 MAGGIO 1916.

INTONTI Giuseppe, già sottotenente di fanteria	Riassunto in servizio, per la durata della guerra, col grado rivestito prima della cessazione dal servizio stesso ed assegnato deposito Roma (82 fanteria), al quale dovrà presentarsi il mattino del 5 giugno 1916, per imprendere servizio.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA
nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Marescialli capi promossi marescialli maggiori:

COVA-BERTAZZOLI Giovanni, 161 fanteria. | TISCAR Raffaele, 161 fanteria

Sergenti promossi sergenti maggiori:

LUCERI Giovanni, 10 fanteria. | GUARNIERO Francesco, 26 fanteria.

Caporali maggiori promossi sergenti:

CAVALLO Matteo, 42 fanteria. | ARBOCCO Giovanni, 1 artiglieria montagna.

Carabinieri reali promossi vicebrigadieri:

REMORA Romeo, addetto III corpo armata. | ARGENZIO Domenico, addetto III corpo armata.
STERRANTINO Angelo, id. III id.

Caporali promossi sergenti:

CUMINI Corrado, 42 fanteria. | DI BATTISTA Giovanni, 124 fanteria.

Caporali promossi caporali maggiori:

ARIOLI Alessandro, 28 artiglieria campagna. | BAILO Giovanni, 1 genio.
DEL VECCHIO Raffaele, 1 id. montagna. | DASSI Antonio, 1 id.
ROSSI Domenico, 3 id. id. | CHIARELLO Giuseppe, 29ª sezione sanità.
BRICALLI Battista, 6 id. fortezza. | MARRONE Mario, 29ª id.
| SPADARO Domenico, 29ª id.

Soldati promossi caporali:

MERLO Natale, 13 bersaglieri. | BAMBINI Amedeo, 28 artiglieria campagna.

DEFUNTI

INCORONATO cav. Antonio, tenente generale di riserva, distretto Napoli. | Morto a Napoli, il 16 novembre 1915.
CORRADI Leonardo, sottotenente complemento 26 artiglieria campagna, id. Savona. | Id. a Cengio (Genova), il 10 febbraio 1916.
MAIOCCHI cav. Tirsi Terzo, maggiore medico non più inscritto nei ruoli. | Id. a S. Giorgio Lomellina (Pavia), il 25 aprile 1916.
VIENNA Sebastiano, ufficiale d'ordine 76 fanteria. | Id. a Caltanissetta, il 6 maggio 1916.
MONTERSINO Mario, primo capitano cavalleria riserva, distretto Casale. | Id. ad Asti, il 13 id.
CONTI Adolfo, colonnello genio, id. Massa. | Id. a Pisa, il 14 id.
GARIGLIO Giuseppe, applicato, id. Casale. | Id. a Casale Monferrato, il 15 id.
CONFALONIERI cav. Cesare, tenente generale di riserva, id. Roma. | Id. a Roma, il 21 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 28ª, anno 1913, pag. 600. — DELOGU Severo, *leggasi:* DELOGU Severino.
Id. 21ª, id. 1915, » 715. — GALLIZIOLI Giuseppe, *leggasi*: GALIZIOLI Giuseppe.
Id. 23ª, id. 1915, » 1015. — VERDECANNA Cesare. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.
Id. 28ª, id. 1915, » 1016. — GRASSI Luigi. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Dispensa 28ª, anno 1915, pag. 1018. — FORESTI Cesare Giovanni. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 28ª, id. 1915, » 1022. — MANCINI Edoardo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 28ª, id. 1915, » 1028. — BERTOLINI Agostino. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 38ª id. 1915, » 1296. — CASSINI Giuseppe. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 38ª, id. 1915, » 1298. — FELINI Umberto, *leggasi*: FELINI Uberto.

Id. 38ª, id. 1915, » 1324. — FORESTI Cesare Giovanni. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 40ª, id. 1915, » 1350. — PICCIOLI CAPPELLI Vittorino, *leggasi:* PICCIOLI CAPPELLI Vittore.

Id. 40ª, id. 1915, » 1371. — COGOLLI Pietro. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 74ª, id. 1915, » 2438. — BORZANTI Ferdinando, *leggasi:* BARZANTI Ferdinando.

Id. 87ª, id. 1915, » 2999. — CHIAROTTI Ettore, *leggasi:* CHIAROTTI Ettore.

Id. 10ª, id. 1916, » 422. — GUAGNINI Francesco. COMITO Antonio. — Annullato il provvedimento che li riguarda.

Id. 19ª, id. 1916, » 871. — DE FABRINIS Mario, *leggasi*: DE FABIANI Mario

Id. 20ª, id. 1916, » 918. — TONARELLI Romolo, *leggasi:* TONARELLI Erminio.

Id. 20ª, id. 1916, » 941. — RUSSA Giovanni, *leggasi:* BUSSA Giovanni.

Id. 24ª, id. 1916, » 1120. — CASTOLDI Alessandro, *invece di*: 3 reggimento genio, *leggasi*: 4 reggimento fanteria.

Id. 26ª, id. 1916, » 1143. — LIBERATORE Tommaso. BONO Ottorino. TACCA Ferruccio. — Il richiamo in servizio deve intendersi effettuato dal 19 marzo 1916, anzichè dal 16 marzo 1916.

Id. 26ª, id. 1916, » 1210. — OLMI Alessandro, *invece di:* id. Genova, *leggasi:* id. Savona.

Id. 33ª, id. 1916, » 1598. — VALVASSORI Camillo, *invece di:* 24 fanteria, *leggasi:* 48° battaglione bersaglieri.

Id. 33ª, id. 1916, » 1602. — SPANO Giuseppe, *invece di*: 62 id., *leggasi:* 82 id.

Id. 33ª, id. 1916, » 1603. — ISOLANI Angelo, *invece di:* Spoleto, *leggasi*: Ancona.

Id. 33ª, id. 1916, » 1636. — NASELLI Paolo, *leggasi*: MASELLI Paolo.

Id. 41ª, id. 1916, » 1857. — CARANI Ezio, *leggasi:* CARANI Erio.

Id. 41ª, id. 1916, » 1860. — MAGGIO Teodoro, *leggasi*: MOGGIO Teodoro.

Id. 41ª, id. 1916, » 1860. — PALOMBELLI Tiberio, *leggasi;* PALOMBELLA Tiberio.

Id. 41ª, id. 1916, » 1862. — DEL RE Francesco di Paolo, *leggasi:* DEL RE Francesco di Paola.

Id. 41ª, id. 1916, » 1864. — GHIBBARO Mario, *leggasi:* CHIBBARO Mario.

Id. 41ª, id. 1916, » 1866. — TAMBURELLI Arturo, *leggasi*: TAMBURELLO Arturo.

Id 41ª, id. 1916, » 1866. — BIANCHINI Vittore, *leggasi:* BIANCHINI Vittorio.

Id. 41ª, id. 1916, » 1867. — BALLAINA Bartolomeo, *leggasi:* BALLAIRA Bartolomeo.

Id. 41ª, id. 1916, » 1885. — FIAMMA Giuseppe, *leggasi*: FLAMMA Giuseppe.

Id. 41ª, id. 1916, » 1894. — CORRADINI Antonio, *leggasi:* CORRADIN Antonio.

Id. 41ª, id. 1916, » 1896. — DE SAUTIS Vincenzo, *leggasi*: DE SANTIS Vincenzo.

Dispensa 41ª, anno 1916, pag. 1895. — SERRA ANTONIO, *invece di:* Milano Monza *leggasi*: Voghera Voghera.

Id. 41ª, id. 1916, » 1901. — PROCOLO Rocco, *leggasi:* ROCCO Procolo.

Id. 41ª, id. 1916, » 1916. — RIO Dino, *leggasi:* RIO Rino.

Id. 42ª, id. 1916, » 1942. — PEGUZZI Massimo, *leggasi*: PEGURRI Massimo.

Id. 42ª, id. 1916, » 1944. — GOROFALO Umberto, *leggasi:* GAROFALO Umberto.

Id. 42ª, id. 1916, » 1947. — FAJETTI Guido, *invece di*: id. Milano, id. Lecce; *leggasi:* id. Milano, id. Lecco.

Id. 42ª, id. 1916, » 1954. — MORELLIN Luigi, *leggasi*: MOCELLIN Luigi.

Id. 42ª, id. 1916, » 1955. — NASELLI Bello, *leggasi:* MASELLI Bello.

Id. 42ª, id. 1916, » 1958. — DE FERRARI Donato, *invece di*: Decreto luogotenenziale 23 marzo 1916, *leggasi*: Decreto luogotenenziale 19 marzo 1916.

Id. 42ª, id. 1916, » 1958. — OLIVETTI Vittoriano, *invece di:* distretto Novara, id. id. 23 marzo 1916, *leggasi:* distretto Vercelli, id id. 19 marzo 1916.

Id. 42ª, id. 1916, » 1958. — MAROTTA Pietro, *invece di*: Decreto luogotenenziale 23 marzo 1916, *leggasi:* Decreto luogotenenziale 19 marzo 1916.

Id. 42ª, id. 1916, » 1963. — MAROTTA Gennario, *leggasi:* MAROTTA Gennaro.

Id. 42ª, id. 1916, » 1966. — SNARDELBAUR Pietro, *leggasi:* SNAIDERBAUR Pietro.

Id. 42ª, id. 1916, » 1967. — RAY Mario. — Annullato il trasferimento che lo riguarda.

Id. 42ª, id. 1916, » 1967. — MESSINA Rosario, *invece di*: Decreto luogotenenziale 4 aprile 1916, *leggasi:* Decreto luogotenenziale 4 maggio 1916.

Id. 42ª, id. 1916, » 1973. — FANTONE Alfonso, *invece di*: 48 fanteria, *leggasi*: 140 fanteria.

Id. 44ª, id. 1916, » 2082.
CIVADA Vilfredo, BOSIO Alberto, *leggasi:* con anzianità 6 ottobre 1915.
GREPPI Carlo, *leggasi:* con anzianità 23 dicembre 1915.

Id. 44ª, id. 1916, » 1996.
CARDELLI Emilio *invece di:* id., *leggasi:* tenente colonnello.
CIVELLI Giuseppe, *invece di*: 5 fanteria, *leggasi:* 5 alpini.
TRIONFI Alberto, *leggasi*: trasferito dal 2 al 1 granatieri.
ALBINO Ugo, *invece di:* id., *leggasi*: tenente.

Id. 44ª, id. 1916, » 1999. — DE FALCO cav. Edoardo, *leggasi:* DE FALCO cav. Eduardo.

Id. 44ª, id. 1916, » 2001. — MATTEUZZI Luigi, *invece di*: capitano aiutante maggiore, *leggasi:* C. A. M.

Id. 44ª, id. 1916, » 2003. — Capitani promossi maggiori, *invece di:* con anzianità 29 aprile 1919, *leggasi*: 29 aprile 1916.

Id. 44ª, id. 1916, » 2004. — FANTONI Carlo, *invece di:* tenente colonnello 26 artiglieria campagna, *leggasi:* capitano 26 artiglieria campagna (comandato accademia militare).

Id. 44ª, id. 1916, » 2005. — RANZA cav. Attilio, *invece di:* capitano aiutante maggiore, *leggasi:* C. A. M.

Id. 44ª, id. 1916, » 2008-2009
CUOCO cav. Luigi.
MARCHISIO Giacomo.
GIANOTTI conte Vittorio.
AGNINI NOBILE DI FINALE cav. Luigi.
Invece di: per infermità temporanee non provenienti ecc., *leggasi*: per infermità non provenienti ecc

Dispensa 44ª, anno 1916, pag. 2044. — DE SANGRO Riccardo, *leggasi:* DE SANGRO Riccardo,

Id. 44ª, id. 1916, » 2046. — FATIGATI Riccardo, *invece di* lancieri di Firenze, *leggasi*: Piemonte Reale cavalleria.

Id. 44ª, id. 1916, » 2049. — DEL VECCHIG Ernesto, *leggasi*: DEL VECCHIO Ernesto.

Id. 44ª, id. 1916, » 2058. — QUINZIO Antonio. — Anzichè di complemento deve considerarsi come in servizio attivo permanente.

Id. 44ª, id. 1916, » 2066. — BARDANZELLI Battista, *leggasi*: BARDANZELLU Battista.

Id. 44ª, id. 1916, » 2067. — PESTALOZZA Riccardo, *leggasi:* PESTALOZZA Giulio Riccardo.

Id. 44ª, id. 1916, » 2068. — NARDI Mariano, *leggasi:* NARDI Ubaldo.

Id. 44ª, id. 1916, » 2077. — BELTRANDI Giuseppe, *invece di*: Seguirà nel ruolo il maggiore PAROLA cav. Giovanni, *leggasi*: Seguirà nel ruolo il maggiore DONDERO Alberto.

Id. 44ª, id. 1916, » 2077. — BOZZOLINI Ugo. / COSTANTINO Lorenzo. / COLOMBO Giunio. / PALUMBO Vincenzo. — Nella variazione relativa alla loro promozione al grado di maggiore, *invece di:* primi capitani, *leggasi*: capitani.

Id. 44ª, id. 1916, » 2077. — FRATTINI cav. Ernesto. — Alla variazione relativa alla sua promozione, *aggiungere:* Seguirà nel ruolo il maggiore MONTAUTI cav. Giovanni.

IL MINISTRO — **Morrone**.

Prezzo della presente dispensa **L. 0,55**

---

(625) Roma, 1916. - Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 47ª 1916 2 giugno

NONO ELENCO

DI RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

AI MORTI IN COMBATTIMENTO O IN SEGUITO A FERITE

NELLA CAMPAGNA DI GUERRA 1915-1916

N.B. — Del presente elenco, dedicato esclusivamente ai valorosi estinti, i corpi o depositi interessati invieranno una copia alle famiglie di ciascuno dei propri caduti.

PER RIVENDICARE « I TERMINI SACRI

CHE NATURA POSE A CONFINE DELLA PATRIA »

AFFRONTARONO IMPAVIDI

MORTE GLORIOSA

NONO ELENCO

DI

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

AI MORTI IN COMBATTIMENTO O IN SEGUITO A FERITE

NELLA CAMPAGNA DI GUERRA 1915-1916

Decreto luogotenenziale 1 giugno 1916.

MEDAGLIA D'ORO.

ALBERTI Gaetano, da Normanno (Cosenza), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Circondato, col proprio plotone, da preponderanti forze nemiche, essendogli stato intimato di arrendersi, rifiutò di darsi prigioniero, trascinando anzi i superstiti del suo reparto all'assalto e continuando a combattere, finchè cadde, colpito a morte. La sua eroica condotta determinò nel battaglione quel movimento di contrassalto, che valse a fugare l'avversario e ad assicurare la vittoria. — Castelnuovo, 26 luglio 1915.

ASSOLI cav. Arturo, da Ferrara, colonnello posizione ausiliaria reggimento fanteria.

Fulgido esempio di mirabile valore e perizia, seppe preparare ed impiegare il suo reggimento, esercitando sui sottoposti quell'ascendente, che li condusse alla conquista d'importanti posizioni nemiche, a Castelnuovo, e lasciando nell'animo dei suoi dipendenti prezioso retaggio di tenacia e di ardire, che non s'infranse nei reiterati attacchi contro le formidabili posizioni di Bosco Cappuccio, all'inizio dei quali egli perdette eroicamente la vita. — Carso, luglio-ottobre 1915.

GERACI Vincenzo, da Messina, sottotenente complemento reggimento fanteria.

In commutazione della medaglia d'argento conferitagli dal decreto luogotenenziale 24 *febbraio* 1916. — In un'azione di avanzata generale, sotto l'imperversare del fuoco d'artiglierie e fanterie avversarie, condusse con grandissimo slancio il proprio plotone alle trincee nemiche, precedendolo sempre ed animando i suoi, fulgido esempio di valore, fino a quando, raggiunto il reticolato nemico, vi si gettò, primo, arditamente, svellendone egli stesso, con le mani, i paletti e trovandovi, insieme con numerosi suoi soldati, morte gloriosa. — Cave di Selz, 21 ottobre 1915.

MONTINI Leopoldo, da Campodipietra (Campobasso), sott tenente reggimento fanteria.

Per ben sei giorni consecutivi guidò, volontariamente, gli uomini incaricati di distruggere, con tubi esplosivi, i reticolati nemici, riuscendo nell'intento Successivamente, persistendo ancora nella rischiosa impresa, cadde colpito a morte. — Monte Sei Busi, 4-18 luglio 1915

PERROTTELLI Raffaele, da Serino (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 19870 matricola.

In servizio di pattuglia presso i reticolati nemici, disturbava con fuoco efficace l'avversario, intento al lavoro di rafforzamento dei reticolati. Ferito per ben due volte successive, rimaneva fermo al posto assegnatogli, continuando, con eroica tenacia, a molestare il nemico, finchè, ferito una terza volta all'addome, mortalmente, lasciava la vita sul posto che aveva tenuto con tanto onore. — Polazzo, 21 luglio 1915.

MEDAGLIA D'ARGENTO

ABBÀ Felice, da Exilles (Torino), soldato reggimento alpini, n 6767 matricola.

Offertosi spontaneamente a tagliare i reticolati nemici, veniva ferito mentre disimpegnava la difficile mansione, nell'esecuzione della quale persisteva, tuttavia, con vera abnegazione, finchè veniva nuovamente e mortalmente colpito. — Monte Lemez, 20 luglio 1915.

ALESSI Antonio, da Ravenna, primo capitano reggimento fanteria.

Alla testa della sua compagnia, si slanciava, con mirabile coraggio e sprezzo del pericolo, all'occupazione di una trincea nemica, che manteneva nonostante gli sforzi fatti dall'avversario per riprenderla. Cadeva ferito a morte. — Podgora, 20 luglio 1915.

BAROZZI Giuseppe, da Luino (frazione Bonga) (Como), soldato reggimento fanteria, n. 4725 matricola.

Ferito durante il taglio dei reticolati, prese ugualmente parte ai due assalti dati dalla compagnia alle trincee nemiche, e, mentre, sparando in piedi, a pochi metri dall'avversario, incitava i compagni, cadde colpito a morte. — Monte Rothek, 4 agosto 1915.

BASSI Francesco, da Bagnolo San Vito (Mantova), soldato reggimento fanteria n. 1766 matricola.

Sotto intenso fuoco, all'assalto di una trincea occupata dal nemico, fu il primo a raggiungerla e ad oltrepassarla, trascinando, con l'esempio, i compagni. Cadde, colpito a morte. — Castelnuovo, 26 luglio 1915.

BECHIS Antonio, da Volpiano (Torino), soldato reggimento alpini, n. 4638 matricola.

Offertosi spontaneamente a tagliare i reticolati nemici, veniva ferito mentre disimpegnava la difficile mansione, nell'esecuzione della quale persisteva, tuttavia, con vera abnegazione, finchè veniva nuovamente e mortalmente colpito. — Monte Lemez, 20 luglio 1915.

BESOZZI Carlo, da Vigevano (Pavia), sottotenente reggimento alpini.

Comandante d'avanguardia, in una operazione notturna, con intelligenza e coraggio guidava il suo reparto per rocce e precipizi ritenuti impraticabili dall'avversario, giungendo inaspettato presso le posizioni nemiche. Fermato dalle difese accessorie, con un brillante attacco alla baionetta, si impadroniva delle più vicine e si slanciava, poi, ripetutamente, con giovanile ardore, sui reticolati, finchè un masso, lanciatogli contro, lo travolse nell' abisso. — Monte Nero, 22 luglio 1915.

BOASSO Cesare, da Torino, caporale reggimento fanteria n. 588 matricola.

Ferito ad una mano, rientrava spontaneamente alla propria compagnia, sulla linea di fuoco. Partecipava all'avanzata del giorno dopo, e, ferito nuovamente ad una guancia, fasciatosi sul posto, rimaneva sulla linea di combattimento, inci-

tando con l'esempio i soldati della propria squadra. Invitato dal comandante di compagnia a ritirarsi, lo faceva a malincuore, e si fermava a prestare servizio in un posto di corrispondenza, ove, colpito da una scheggia di granata, lasciava la vita. — Monte Sabotino, 20-21 luglio 1915.

BOFFA Paolo, da Stornarella (frazione Stornara) (Foggia), tenente complemento reggimento fanteria.

Di rincalzo alla prima linea, accortosi che un reparto nemico l'aveva sfondata in un punto, sotto il fuoco di mitragliatrici avversarie, si slanciava innanzi, con la compagnia da lui comandata, e, con brillante contrattacco, riusciva a ricacciare l'avversario, obbligandolo a retrocedere in disordine. Poco dopo cadeva colpito a morte. — Monte Sei Busi, 1 agosto 1915.

BONAFEDE Giuseppe, da Marsala (Trapani), soldato reggimento fanteria, n. 34445 matricola.

Di vedetta in un posto d'osservazione avanzato, che era fatto segno a tiro di artiglieria avversaria, tanto da esserne ripetutamente sconvolto, riusciva ad allontanarsi di poco per non rimanere colpito, e, subito dopo, ritornava al posto, facendo ciò per ben tre volte consecutive, finchè veniva colpito a morte. — Podgora, 20 luglio 1915.

BOVIO cav. Filiberto, da Torino, maggiore reggimento fanteria.

Dopo aver guidato con intelligenza ed arditezza il battaglione durante l'attacco, si slanciava, primo, all'assalto, attraverso uno stretto varco, praticato nei reticolati nemici, raggiungendo la retrostante trincea, sulla quale cadeva mortalmente ferito, incitando, ciononostante, i suoi a proseguire nell'assalto, al grido: « Avanti, Savoia! » — Monte Mrzlivrh, 18 agosto 1915.

BOZZA Davide, da Portogruaro (Venezia), soldato battaglione bersaglieri n 36524 matricola.

Ferito, continuava a combattere, finchè cadeva, nuovamente e mortalmente colpito. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

BRAVI Carlo, da Tredozio (Firenze), caporale maggiore reggimento fanteria n. 33657 matricola.

Ferito, continuava a tagliare i reticolati, finchè non veniva nuovamente e mortalmente colpito. — Basson, 24 agosto 1915

BURZIO Domenico, da Pinerolo (Torino), caporale reggimento fanteria, n. 16898 matricola.

Ferito al petto, non volle recarsi al posto di medicazione, e mantenne con energia il comando della squadra, finchè cadde estinto. — Monte Rothek, 4 agosto 1915.

CAMUSSO Adolfo, da Torino, tenente medico sezione sanità divisione fanteria.

Caduto mortalmente ferito, noncurante di sè e preoccupandosi soltanto del pericolo che correvano i suoi soldati, accorsi a prestargli aiuto mentre intorno continuavano a scoppiare le granate nemiche, insisteva perchè stessero coperti. Mentre poi veniva trasportato indietro, incitava con nobili parole i soldati a compiere sempre il loro dovere nel nome del Re e della patria. — Col Margherita, 17 agosto 1915.

CAPPELLO Sinesio, da Rovigo, sottotenente reggimento genio.

Diresse con perizia i lavori di afforzamento di una posizione conquistata, e, venuti a mancare, per effetto di un contrattacco nemico, molti ufficiali comandanti di plotoni, assumeva spontaneamente il comando di uno di tali reparti, mantenendolo saldo sotto il violento fuoco avversario, finchè veniva colpito a morte. — Col di Lana, 4-5 agosto 1915.

CARRÀ Lodovico, da Meana di Susa (Torino), soldato reggimento alpini, n 23641 matricola.

Offertosi spontaneamente a tagliare i reticolati nemici, veniva ferito mentre disimpegnava la difficile mansione, nell'esecuzione della quale persisteva, tuttavia, con vera abnegazione, finchè veniva nuovamente e mortalmente colpito. — Monte Lemez, 20 luglio 1915.

CASARINI Francesco, da Sant'Agata Bolognese (Bologna), soldato battaglione bersaglieri, n. 6035 matricola.

Accorso, con prontezza, in aiuto del proprio ufficiale, che era stato assalito da quattro nemici, uccideva a colpi di baionetta, con la cooperazione di un compagno, i quattro assalitori. Nella mischia, cadeva colpito a morte. — Polazzo, 30 luglio 1915.

CASCIONE Michele, da Ascoli Satriano (Foggia), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 29033 matricola.

Volontariamente si recava a portare tubi esplosivi per la distruzione del reticolato nemico, e, con coraggio, attese due volte al pericoloso compito, rimanendo mortalmente ferito. — Monte Sei Busi, 19 luglio 1915.

CASTELFRANCO Ugo, da Modena, capitano reggimento fanteria.

Con la sua compagnia, si slanciava, con mirabile ardimento, all'assalto contro trinceramenti avversari, dai quali il nemico attaccava una nostra batteria da campagna, e riusciva ad eliminare il pericolo per la batteria, ma lasciandovi la vita. — Castelnuovo, 26 luglio 1915

CENCI Lodovico, da Rimini (Forlì), sottotenente complemento battaglione bersaglieri.

Dava costante prova di eroico disprezzo del pericolo portando ripetutamente il proprio reparto alla conquista di trinceramenti avversari. Si impadroniva personalmente di una mitragliatrice nemica, e cadeva gloriosamente sul campo mentre dirigeva dalla trincea il fuoco dei suoi uomini. — Altipiano Carsico, 22 agosto 1915.

CHIABAUDO Biagio, da Venaus (Torino), carabiniere reggimento mobilitato carabinieri reali, numero 91665 matricola.

Ferito durante l'assalto alle trincee nemiche, continuò a combattere valorosamente. — Podgora, 19 luglio 1915.

CIMIBERTI Gerardo, da Susa (Torino), soldato reggimento alpini, n. 21752 matricola.

Offertosi spontaneamente per tagliare i reticolati nemici, veniva ferito mentre disimpegnava la difficile mansione, nell'esecuzione della quale persisteva, tuttavia, con vera abnegazione, finchè veniva nuovamente e mortalmente colpito. — Monte Lemez, 20 luglio 1915.

COLLETTI Salvatore, da Vicari (Palermo), sergente reggimento fanteria, n. 28115 matricola.

Alla testa del proprio plotone, entrava per primo nella trincea conquistata, e, sebbene mortalmente ferito, continuava ad incitare i propri uomini a tenersi saldi sulla posizione raggiunta, finchè spirava. — Bosco Triangolare (Carso), 19 luglio 1915.

CORSI DI BOSNASCO Carlo, da Torino, tenente complemento reggimento alpini.

Ferito, conduceva energicamente il suo plotone alla conquista di una trincea nemica, rimanendo nuovamente e mortalmente colpito durante l'assalto. — Monte Nero, 21 luglio 1915.

DALLA VERDE Edoardo, da Treviso, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di un plotone guastatori, si portava, arditamente, sotto i reticolati nemici, e, sebbene fatto segno a fuoco vivissimo di fucileria, persisteva a tagliare i reticolati. Ferito mortalmente, non volle es-

ser portato fuori dalla zona battuta per non distogliere soldati dal combattimento. — Basson, 24 agosto 1915.

DAVID Paolo, da Pinerolo (Torino), capitano reggimento fanteria.

Apertosi un varco nei reticolati, con mirabile ardire, si slanciava all'assalto della prima trincea nemica, al grido di « Savoia », e cadeva colpito a morte. — Monte Rothek, 4 agosto 1915.

DE BERTI Paolo, da Cocquio (Como), caporale reggimento alpini, n. 43503 matricola.

Con mirabile ardimento, guidava la sua squadra alla conquista di una trincea nemica, nella quale penetrava tra i primi. Ferito alla testa, non abbandonava la linea di fuoco, incitando i suoi dipendenti a proseguire nella lotta, finchè veniva di nuovo e mortalmente colpito. — Monte Nero, 20 luglio 1915

DE BLASIO Ubaldino, da Bagnoli del Trigno (Campobasso), sottotenente complemento reggimento fanteria

Ferito gravemente al braccio sinistro durante il combattimento, dopo essere stato medicato, ritornava al comando del proprio plotone, e lo teneva finchè veniva nuovamente e mortalmente colpito. — Monte Sei Busi, 2 agosto 1915.

DE CECCO Giovanni, da Napoli, capitano reggimento fanteria.

Durante l'attacco di una trincea nemica, fortemente difesa, eroicamente guidò la sua compagnia. Cadde colpito a morte: mirabile esempio di ardimento ai suoi dipendenti. — Carso, 18 luglio 1915.

DE FILIPPO Gioacchino, da Santa Croce del Sannio (Benevento), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 17825 matricola.

Ferito il comandante del plotone, assumeva il comando del reparto, respingendo con mirabile calma ed energia un violento contrattacco nemico, durante il quale cadeva colpito a morte. — Monte Sei Busi, 25-26 luglio 1915.

DELLA FRANCESCA Antonio, da San Donà di Piave (Venezia), soldato zappatore reggimento fanteria n. 32882 matricola.

Accorreva in aiuto del proprio capitano, ferito Ferito egli stesso, gravemente, rifiutava i soccorsi, e incitava i compagni a combattere, gridando: « Viva l'Italia ». Poco dopo spirava. — Polazzo, 25 luglio 1915.

DELLA GIORGIA Domenico, da San Cesario di Lecce (Lecce), carabiniere reggimento mobilitato carabinieri reali, n. 25167 matricola.

Ferito nell'assalto alle trincee nemiche e consigliato, dal suo ufficiale, a ritirarsi per la gravità delle lesioni riportate, volle restare al suo posto di combattimento, afferman-

do che il suo braccio era ancora valido e seguitando a dare, nell'azione, bell'esempio ai compagni, finchè venne nuovamente e mortalmente colpito. — Podgora, 19 luglio 1915.

DE LUCA Leonardo, da Panni (Foggia), soldato reggimento fanteria, n 3965 matricola.

Ferito ad una spalla, continuò a far fuoco, finchè venne nuovamente e mortalmente colpito. — Monte Sei Busi, 19 luglio 1915.

DE ROSA Oronzo, da Salerno, sottotenente reggimento fanteria.

Assunto il comando della compagnia in sostituzione del capitano ferito, conduceva il reparto in combattimento con mirabile slancio ed ardire, riuscendo a sorprendere la trincea nemica e a catturarvi trenta prigionieri. Cadeva colpito a morte. — Selz, 18 luglio 1915.

DI GIACOMO Pietro, da Acciano (Aquila), soldato reggimento fanteria n. 27684 matricola.

Trovandosi, da due giorni e tre notti, un ufficiale, ferito e impossibilitato a muoversi, in una trincea avanzata, alla quale non si poteva accedere se non attraverso terreno scoperto e battuto dal fuoco nemico, si recava ben cinque volte, strisciando sul terreno, a portargli cibo e bevande, rimanendo alla fine mortalmente ferito al petto ed al ventre. — Bosco Cappuccio (Carso), 13 agosto 1915.

DI LENNA Brenno, da Firenze, caporale battaglione bersaglieri numero 72772 matricola.

Ferito, continuava a combattere, incorando i compagni, finchè cadeva, nuovamente e mortalmente colpito. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

D'OLEATTO Virginio, da Reano (Torino), caporale maggiore zappatore reggimento alpini, n. 17451 matricola.

Offertosi spontaneamente per tagliare i reticolati nemici, veniva ferito mentre disimpegnava la difficile mansione, nell'esecuzione della quale persisteva tuttavia, con vera abnegazione, finchè veniva nuovamente e mortalmente colpito. — Monte Lemez, 20 luglio 1915.

DONI Alessandro, da Crescenzago (Milano), soldato battaglione bersaglieri, n. 7216 matricola.

Ferito mortalmente, incitava i compagni che andavano all'assalto, rifiutando recisamente ogni soccorso. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

FELTER Marco, da Sabbio Chiese (Brescia), sottotenente reggimento fanteria.

Fatto segno a fuoco nemico, noncurante del pericolo e dando prova di mirabile coraggio agli uomini della pattuglia da lui condotta, si slanciava per primo all'assalto dentro una trincea, rimanendo colpito a morte. — Cima Pissola, 11 agosto 1915.

FERRAZZINI Riccardo, da Milano, soldato battaglione bersaglieri, numero 8812 matricola.

Ferito, continuava a combattere, e cadeva, poi, da prode in un assalto alla baionetta. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

FILIPPINI Giovanni, da Brandico (Brescia), caporale reggimento fanteria, n. 43729 matricola.

Ferito ad una gamba, si medicò da sè sul posto, e, ripreso il comando della squadra, lo mantenne finchè venne nuovamente e mortalmente colpito. — Monte Sei Busi, 19 luglio 1915.

FONDRINI Stefano, da Sovere (frazione San Martino) (Bergamo), soldato reggimento alpini, n. 38185 matricola.

Si offriva volontariamente per fare da guida, di notte, ad un reparto in ricognizione, attraverso terreno aspro e difficile di alta montagna. Scoperta, all'alba, una pattuglia nemica, apriva fra i primi il fuoco contro di essa, contribuendo a metterla fuori combattimento. Fatto segno al fuoco di altra pattuglia avversaria, rimaneva mortalmente ferito. — Monte Tuckett Spitze (Sondrio), 15-16 agosto 1915.

FONTANA Domenico, da Ponte nelle Alpi (Belluno), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 17558 matricola.

Ferito, continuava a combattere, finchè un secondo proiettile lo colpiva a morte. — Bosco Triangolare (Carso), 19 luglio 1915.

FRANCHI MARTELLI Martello, da Castelnuovo di Garfagnana (Massa Carrara), capitano battaglione bersaglieri.

Ferito, rimaneva al suo posto di combattimento, finchè veniva nuovamente e mortalmente colpito. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

FRANK Renato, da Napoli, capitano reggimento fanteria.

Comandante interinale di battaglione, lo guidava con impareggiabile slancio e coraggio all'attacco di una posizione. Conquistate le due prime trincee nemiche, diresse per ben otto ore gli attacchi del suo valoroso riparto contro le rimanenti posizioni fortificate. Sopraffatto dal fuoco intenso di artiglieria e di mitragliatrici, e contrattaccato da rinforzi pervenuti all'avversario, mentre disponeva per il ripiegamento, fermo in piedi, al proprio posto, rimaneva mortalmente colpito da una granata. — Monte Rothek, 4 agosto 1915.

FRONTICELLI BALDELLI cav. Giovanni, da Forlì, maggiore reggimento fanteria.

Dopo brillante azione svolta col suo battaglione, attaccato sul fianco da forze avversarie preponderanti, con energia, slancio ed arditezza ammirevoli, portava il reparto ad un vittorioso contrattacco, lasciandovi gloriosamente la vita. — Castelnuovo, 26 luglio 1915.

FURIA Pasquale, da Montorio al Vomano (Teramo), soldato reggimento fanteria, n. 29706 matricola.

Ferito una prima volta da un colpo di shrapnel, continuava a combattere, finchè veniva nuovamente e mortalmente colpito. — Monte Coston, 20 agosto 1915.

GALLINA Carlo, da Cassino (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 1095 matricola.

Con slancio mirabile, si portava, col proprio reparto, all'assalto, e, sebbene ferito gravemente, volle restare al posto di combattimento, ove, nuovamente colpito, trovò la morte. — Monte Sei Busi, 24 luglio 1915.

GARBEROGLIO Luigi, da Torino, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 21772 matricola.

Si slanciava, di sorpresa, contro una vedetta nemica, di guardia ai reticolati, e la uccideva. Ferito egli stesso, una prima volta, rimase sulla linea di fuoco, finchè, ferito nuovamente e mortalmente al capo, spirò sul campo. — Monte Rothek, 4 agosto 1915.

GASPARETTI Carlo, da Monza (Milano), sottotenente battaglione bersaglieri.

Ufficiale di vettovagliamento, chiedeva ed otteneva di prendere parte al combattimento, nel quale, poi, alla testa di una compagnia, con mirabile slancio, conquistava una forte trincea nemica. Cadeva colpito a morte mentre, sotto l'intenso fuoco, sprezzante del pericolo, prendeva disposizioni per il rafforzamento della posizione occupata. — Polazzo, 2 agosto 1915.

GIANNI Ottorino, da San Giovanni in Marignano (Forlì), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Durante tutto il combattimento, si distinse in modo ammirevole per il suo contegno calmo, sereno ed energico. Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, guidò il suo plotone con intelligenza e coraggio. Al momento dell'assalto, si mise risolutamente alla testa del proprio reparto, che, con esemplare ardimento, trascinò sul trinceramento avversario, dove egli giunse per primo, cadendovi colpito a morte. — Podgora, 21 luglio 1915.

GIOIA Gennaro, da Montelcone di Calabria (Catanzaro), tenente complemento reggimento fanteria.

Comandato ad attaccare, col proprio plotone, una posizione blindata, occupata dal nemico, eseguiva arditamente l'avanzata, e, fatto segno ad intenso fuoco, pur essendo ferito, continuava nell'azione, incitando i dipendenti. Colpito nuovamente, perdeva la vita. — Bosco Cappuccio, 7 agosto 1915.

GIRAUD cav. Oreste, da Susa (Torino), colonnello reggimento fanteria.

Con mirabile ardire, si slanciava fuori della trincea, e trascinava, con l'esempio e con generose parole, alcuni reparti del suo reggimento al

GRANOZZO Baldassarre, da Santa Ninfa (Trapani), tenente complemento reggimento fanteria.

l'assalto di una posizione nemica, sulla quale cadde colpito a morte. — Redipuglia, 25 agosto 1915.

Mosso da fermo sentimento del dovere, incurante del pericolo, alla testa del plotone, irrompeva, con ardimento, all'assalto. Colpito gravemente quando il nemico cominciava a cedere all'urto, mirabile esempio di valore, moriva incitando i suoi alla vittoria. — Bosco Cappuccio, 27 luglio 1915.

GRAZZI cav. Angelo, da Torino, tenente colonnello reggimento fanteria.

Durante un violento attacco del nemico, diretto contro le trincee del sottosettore al suo comando, con ammirevole slancio, noncurante del pericolo, ordinava il contrattacco, uscendo fra i primi dalla trincea e trascinando, al grido di « Savoia » i reparti vicini, con tale impeto, da mettere subito il nemico in fuga. Cadeva mortalmente ferito. — Vermegliano, 23 luglio 1915.

GRIGLIO Giacomo, da None (Torino), caporale maggiore fanteria, n. 15277 matricola.

Entrato, con un solo soldato, in una trincea nemica, uccise parecchi difensori di essa, e, rimasto egli stesso mortalmente ferito, seguitò ad incoraggiare i suoi soldati, finchè spirò. — Monte Rothek, 4 agosto 1915.

GUALA cav. Ernesto, da Brà (Cuneo), tenente colonnello reggimento fanteria.

Conduceva il proprio battaglione all'occupazione di una trincea a breve distanza dal nemico, dimostrando calma, serenità e giusto criterio tattico e infondendo col suo contegno, fermezza ed ardire nei propri dipendenti, pure essendo il battaglione esposto a violento fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie. Ferito una prima volta ad una spalla, rimaneva al proprio posto, e non abbandonava la linea di fuoco finchè non era nuovamente e gravemente ferito. — Monte Mrzlivrh, 30-31 maggio 1915.

GUGLIELMETTI Martino, da Ciriè (Torino), soldato reggimento alpini, n. 62941 matricola.

Offertosi spontaneamente a tagliare i reticolati nemici, veniva ferito mentre disimpegnava la difficile mansione, nell'esecuzione della quale persisteva, tuttavia, con vera abnegazione, finchè veniva nuovamente e mortalmente colpito. — Monte Lemez, 20 luglio 1915.

GUISCARDI cav. Vincenzo, da Napoli, tenente colonnello reggimento fanteria.

Esercitando un comando superiore al suo grado, condusse le truppe con slancio, avvedutezza e serenità alla conquista d'importanti posizioni

IURLARO Pasquale, da Taranto (Lecce), capitano reggimento fanteria.

nemiche. Nell'esercizio di tale comando, cadde colpito a morte. — Monte Sei Busi, 25 luglio-2 agosto 1915.

Al comando di due compagnie, con intelligente iniziativa, le guidava in buona posizione per assicurare il possesso delle trincee conquistate da altro battaglione. In altra circostanza, guidava con impeto e valore la propria compagnia all'assalto, conquistando una trincea nemica. Nell'impartire ordini ad una pattuglia, incaricata di speciale mandato, essendosi scoperto per meglio indicare la località da raggiungere e la strada da seguire, rimase colpito a morte. — Bosco Triangolare (Carso), 18-21 luglio 1915.

LADO Pietro, da Monza (Milano), tenente complemento reggimento fanteria.

Condusse la compagnia all'assalto di una forte posizione nemica, dando prova di mirabile slancio e fermezza, finchè cadde, colpito a morte. — Monte Mrzlivrh, 28 agosto 1915.

LA PESCHI Luigi, da Taranto (Lecce), capitano reggimento fanteria.

Comandante di battaglione, conduceva arditamente il proprio reparto all'attacco di una posizione fortemente e tenacemente difesa dal nemico, concorrendo con efficacia alla conquista di essa. Col suo contegno calmo, fermo ed energico, infondeva fiducia nei propri inferiori, mantenendoli saldi al loro posto di combattimento durante la notte, sotto un violento fuoco di artiglieria, e respingendo con essi, all'alba, un contrattacco avversario. Deciso lo sgombro della posizione, con due suoi ufficiali subalterni superstiti, disciplinava il ripiegamento su una posizione retrostante, e cadeva colpito a morte mentre vi giungeva con l'ultimo gruppo. — Monte San Michele, 20-21 luglio 1915.

LOBETTI BODONI Adriano, da Saluzzo (Cuneo), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Occupava per primo una trincea nemica, dopo avere egli stesso aperto un varco nei reticolati. Ferito una prima volta, restò sulla linea di fuoco, incitando i dipendenti alla lotta, finchè venne mortalmente ferito al petto ed al capo. — Monte Rothek, 4 agosto 1915.

LOGIUDICE Fortunato, da Reggio Calabria, caporale reggimento fanteria, n. 44201 matricola.

Ferito ad una gamba, non volle recarsi al posto di medicazione, e continuò a combattere, finchè ri-

LUCARELLI Remo, da Roma, soldato reggimento fanteria, n. 1553 matricola.

mase nuovamente e mortalmente colpito. — Monte Mrzlivrh, 28 agosto 1915.

Fu tra i primi ad occupare una linea di trinceramenti nemici. Caduto l'aiutante di sanità ed i portaferiti, volontariamente dirigeva il servizio di medicazione in loro vece, e, noncurante del pericolo, lasciava il riparo per medicare un compagno, caduto innanzi alla trincea. Ferito gravemente egli stesso, continuava l'opera sua, finchè non gli mancarono le forze. Il giorno seguente decedeva per le ferite riportate. — Bosco Cappuccio, 6 agosto 1915.

MALAGAMBA Mario Vittorio, da Genova, caporale maggiore reggimento granatieri, n. 67894 matricola.

Mirabile esempio di eroismo e di amor patrio, cantando inni patriottici ed esponendosi stoicamente al fuoco, conduceva la propria squadra all'attacco, sotto violento fuoco d'artiglieria e fucileria. Cadeva colpito a morte, gridando: « Viva l'Italia! ». — Corso, 10 agosto 1915.

MARENGO Ilvo, da Genova, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Condusse brillantemente all'assalto la compagnia che comandava interinalmente, arrivando primo sulle trincee nemiche: mirabile esempio ai suoi dipendenti. Colpito da una granata avversaria, moriva sul campo. — Doberdò, 2 agosto 1915.

MAZZI Emilio, da Villa d'Almè (Bergamo), sergente battaglione bersaglieri, n. 34364 matricola.

Sotto l'intenso fuoco nemico, benchè ferito, continuò a guidare la sua squadra, precedendola per ben tre volte all'assalto, finchè cadde colpito a morte. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

MICCOLI Giuseppe, da Spinazzola (Bari), trombettiere battaglione bersaglieri, n. 39466 matricola.

Ferito una prima volta, rifiutava i soccorsi e continuava a combattere, finchè veniva nuovamente e mortalmente colpito. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

MONTECARLO Antonio, da Roccanova (Potenza), sergente reggimento fanteria, n. 78878 matricola.

Ferito il sottotenente comandante del plotone, assumeva il comando del riparto, respingendo con mirabile calma ed energia un violento contrattacco nemico, durante il quale cadeva colpito a morte. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

OGETTI Angelo, da Susa (Torino), caporale reggimento alpini, n. 22629 matricola.

Offertosi spontaneamente per tagliare i reticolati nemici, veniva ferito mentre disimpegnava la difficile mansione, nell'esecuzione della quale persisteva, tuttavia, con vera

OPIZZI Attilio, da Calvenzano (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 20706 matricola.

abnegazione, finchè veniva nuovamente e mortalmente ferito. — Monte Lemez, 20 luglio 1915

Ferito, non si ritirava dal combattimento, ma avanzava in posizione esposta, per trarre al sicuro il proprio caposquadra, pure ferito. Nuovamente colpito, mandava a termine l'atto generoso, soccombendo dopo poche ore per le ferite riportate. — Monte Nero, 25 luglio 1915.

OSIMANI Attilio, da Pescara (Chieti), capitano reggimento fanteria.

Con mirabile avvedutezza ed ardimento, sotto intenso fuoco di fucileria e di artiglieria, ricacciava il nemico da una posizione fortemente difesa. Battuta questa, improvvisamente, con fuochi d'infilata da tiratori nemici, appostatisi sul fianco, mentre, alla testa di un plotone, si slanciava all'assalto per sloggiarli, cadeva colpito a morte. — Carso, 31 luglio 1915.

OVAZZA Michelangelo, da Chivasso (Torino), capitano reggimento fanteria.

Conduceva con ardimento e slancio la propria compagnia al fuoco, e la teneva salda e compatta per tutta la durata del combattimento. Esposto a violento fuoco di fucileria e di mitragliatrici nemiche, rimaneva costantemente in piedi, in mezzo ai suoi soldati, finchè cadeva, colpito a morte. — Monte Mrzlivrh, 31 maggio 1915.

PALADINI Guido Armando, da Firenze, caporale reggimento fanteria, n. 55226 matricola.

Ferito alla mano, non abbandonava il proprio capitano, a cui era addetto, e, dopo la conquista della posizione nemica, fasciatosi alla meglio, rimaneva per due giorni nella trincea, portando animosamente ordini attraverso zona molto battuta. Durante un assalto alla baionetta, in testa alla compagnia, incoraggiava arditamente i compagni e veniva ferito ad una spalla. Caduto gravemente colpito il tenente colonnello comandante del settore, concorreva, sotto il fuoco, a trasportarlo al posto di medicazione. Lungo la strada, veniva nuovamente e mortalmente ferito. — Vermegliano, 21 luglio 1915.

PARODI Edoardo, da Napoli, sergente reggimento fanteria, n. 58112 matricola.

Ricevuto l'ordine di entrare in azione, con coraggio esemplare, si spingeva avanti, in una zona intensamente battuta dalla fucileria nemica, per cercare un conveniente

appostamento per il suo reparto. Ferito mortalmente al petto, e quasi agonizzante, dava bella prova di eroismo e di fortezza d'animo, gridando: « Viva, viva l'Italia! ». — Castelnuovo, 25 luglio 1915.

PATRIGNANI Pietro, da Comacchio (Ferrara), tenente complemento reggimento fanteria.

Addetto al comando del reggimento, sebbene due volte ferito, continuò a rimanere in posto molto battuto dal fuoco nemico, inviando avvisi al comandante del reggimento, finchè venne nuovamente e mortalmente colpito. — Basson, 24 agosto 1915.

PELAGATTI Pietro, da Empoli (Firenze), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Di costante, mirabile esempio ai dipendenti per l'animoso suo contegno, sotto un violento fuoco di fucileria, entrava, primo, nella trincea nemica, ove cadeva mortalmente ferito. Carso, 10 agosto 1915.

PELLECCHIA Francesco, da Teramo, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Durante il combattimento, diede prova di mirabile valore. Calmo e incurante del pericolo, condusse il suo reparto, sotto intenso fuoco, all'assalto di una trincea nemica, vi giunse per primo, e, mentre, inneggiando alla vittoria, incitava i soldati a vendicare i caduti, veniva egli stesso colpito a morte. — Podgora, 21 luglio 1915.

PIACENTI Gennaro, da Sant'Agata Feltria (Pesaro e Urbino), soldato zappatore reggimento fanteria, nu-18898 matricola.

Nei lavori avanzati di trincea, a poca distanza dalle posizioni nemiche, e spesso sotto il loro fuoco, dette costante prova di animo saldo e di forte sentimento del dovere. Volontario, cooperò, con una squadra di ardimentosi, alla distruzione del reticolato avversario mediante tubi esplosivi, e, tornato incolume dalla rischiosa impresa, parteçipò, il giorno successivo, all'assalto della posizione nemica, avanzando tra i primi, finchè cadde colpito a morte. — Podgora, 18-19 luglio 1915.

POLIDORI Piero, da Firenze, sottotenente complemento battaglione bersaglieri.

In condizioni difficili, giungeva primo sulla trincea nemica, e vi cadeva colpito a morte, dopo che il suo slancio e la sua fidente noncuranza del pericolo erano riusciti a trascinare il plotone alla momentanea conquista della posizione — Castelnuovo, 30 luglio 1915.

RICCIARDI Gennaro, da Napoli, primo capitano reggimento fanteria.

Comandante di battaglione, nel guidare il reparto all'attacco di una ridotta nemica, fu di esempio ai suoi dipendenti per ardimento e

RIZZO Pietro, da Orsara Bormida (Alessandria), soldato battaglione bersaglieri, n. 1262 matricola.

sprezzo del pericolo, finchè, nella strenua avanzata, rimase colpito mortalmente — Carso, 18 luglio 1915.

Ferito, continuava a combattere, incitando i compagni, finchè veniva nuovamente e mortalmente colpito. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

ROMANELLI Giovanni, da Firenze capitano reggimento fanteria.

Con coraggio e sprezzo del pericolo, conduceva arditamente la sua compagnia all'attacco di una posizione nemica, fortemente difesa, contribuendo con efficacia al buon successo della giornata e alla cattura di buon numero di prigionieri. Costante esempio di attività e fermezza, cadde, pochi giorni dopo, mortalmente colpito dallo scoppio di una granata mentre trovavasi nelle trincee di prima linea — Carso, 25 luglio 1915.

RONDALLI Mario, da Calolzio (Bergamo), sergente reggimento fanteria, n. 32822 matricola

Caduti tutti gli ufficiali della compagnia, assumeva il comando del reparto, e lo teneva per un giorno intero, guidando, sotto il fuoco nemico, i suoi uomini con intelligenza, discernimento ed energia ammirevoli. Moriva in un successivo combattimento. — Monte Sabotino, 4 agosto 1915.

SALINO Bernardo, da Napoli, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 88623 matricola.

Accorreva tra i primi ad impegnarsi in una lotta a corpo a corpo per proteggere il ripiegamento della sezione mitragliatrici. Ferito mortalmente di baionetta all'addome, e caduto, continuava ad incitare i compagni alla resistenza e si dichiarava contento di aver dato la la propria vita per il Re e per Patria. — Castelnuovo, 19 luglio 1915.

SALZA cav. Luigi, da Torino, capitano reggimento fanteria.

Guidò con grande perizia ed ardimento la propria compagnia all'attacco di un forte trinceramento nemico, che raggiunse per primo, rimanendovi colpito a morte. — Col di Lana, 4-5 agosto 1915.

SILIPIGNI Carmelo, da Palmi (Reggio Calabria), capitano reggimento fanteria.

Comandante interinale di battaglione, alla testa del riparto, lo guidava ad un contrattacco con slancio ed arditezza ammirevoli, sotto il vivo fuoco di fucileria nemica, finchè, colpito in fronte, perdette eroicamente la vita. — Castelnuovo, 26 luglio 1915.

SONZA cav. Cornelio, da Lessolo (Torino), maggiore reggimento alpini.

Comandante di una colonna d'attacco contro una posizione nemica, fortemente trincerata, con saggia ed avveduta predisposizione, lanciava la truppa all'assalto, e, mercè l'opportuno concorso del battaglione direttamente ai suoi ordini, cooperava efficacemente alla riuscita dell'azione generale, cadendo poi gloriosamente mentre incitava i soldati ad accorrere sulla località contesa. — MonteNero, 21 luglio 1915.

STRINGATTI Alfredo, da Angrogna (Torino), caporale reggimento alpini, n. 19562 matricola.

Offertosi spontaneamente per tagliare i reticolati nemici, veniva ferito mentre disimpegnava la difficile mansione, nell'esecuzione della quale persisteva, tuttavia, con vera abnegazione, finchè veniva nuovamente e mortalmenre colpito. — Monte Lemez, 20 luglio 1915.

TEMPESTA Vittorio, da Roccasecca (Caserta), sottotenente complemento regg.mento fanteria.

Con mirabile esempio, incitava i suoi dipendenti, ed entrato primo in un trinceramento nemico, con poche forze, occupava e manteneva tenacemente il rovescio della posizione, rendendo vano un contrattacco dell'avversario. Cadeva mortalmente ferito, — Castelnuovo, 19 luglio 1915.

TENAGLIA Vincenzo, da Orsogna (Chieti), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 44589 matricola.

Offertosi spontaneamente, guidava una pattuglia, la quale, superato, con particolare audacia, il parapetto di una trincea avversaria, sosteneva coi difensori di essa un micidiale a corpo a corpo. Sovverchiato dal numero, e costretto a ritirarsi con la pattuglia, cadeva mortalmente ferito, mentre i superstiti portavano utili notizie al comando. — Carso, 21 agosto 1915.

TORTA Livio, da Reano (Torino), caporale maggiore reggimento alpini, n. 20504 matricola.

Offertosi spontaneamente per tagliare reticolati nemici, veniva ferito mentre disimpegnava la difficile mansione, nell'esecuzione della quale persisteva, tuttavia, con vera abnegazione, finchè veniva nuovamente e mortalmente colpito. — Monte Lemez, 20 luglio 1915.

VECCHIA Carlo, da San Benigno (Torino), soldato reggimento alpini, n. 39182 matricola.

Offertosi spontaneamente a tagliare reticolati nemici, veniva ferito mentre disimpegnava la difficile mansione; nell'esecuzione della quale persisteva, tuttavia, con vera abnegazione, finchè veniva nuovamente e mortalmente colpito. — Monte Lemez, 20 luglio 1915.

VITANZI Tito, da Camerino (Macerata), soldato reggimento fanteria, n. 232 matricola.

Di vedettà in un posto d'osservazione avanzato, che era fatto segno a tiro d'artiglieria avversaria, tanto da esserne ripetutamente sconvolto, riusciva ad allontanarsi di poco per non rimanere colpito, e subito ritornava al posto, facendo ciò per ben tre volte consecutive, finchè veniva colpito a morte. — Podgora, 20 luglio 1915.

ZOCCOLA Armando, da Ricaldone (Alessandria), sergente reggimento fanteria, n. 30103 matricola.

Capo mitragliatrice, contribuiva, col fuoco della sua arma, alla conquista di un'importante trincea avversaria, sulla quale restava poi, per vari giorni, al posto assegnatogli, sotto un continuo fuoco di fucileria e d'artiglieria, mostrando mirabile calma e coraggio, finchè veniva colpito a morte da una granata nemica. — Polazzo, 29 luglio-3 agosto 1915. - Già distintosi, nella stessa località, il 25 luglio 1915.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ACCIARDI Nicola, da Oriolo (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 1517 matricola.

Offertosi volontariamente quale esploratore in terreno scoperto ed insidioso, dava al comandante della compagnia frequenti e preziose notizie sul nemico, finchè, fatto segno a vivo fuoco avversario, cadde colpito a morte. — Castelnuovo, 26 luglio 1915.

ALBERTI Luigi, da Pattico (Reggio Emilia), sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

Si portava tra i primi, con bello slancio e coraggio, sulla trincea nemica, alla quale aveva dato l'assalto col suo plotone, e su di essa, ferito, dapprima, con arma da fuoco, e travolto, poi, dallo scoppio di una mina, lasciava la vita. — Monte Nero, 20 agosto 1915.

AMICUCCI Luigi, da Petrella Salto (Aquila), sottotenente reggimento fanteria.

Incaricato di aprire, con un drappello guastatori, un varco tra i reticolati nemici, precedeva con slancio e coraggio i suoi nell'operazione, durante la quale cadeva colpito a morte. — Busa di Verle, 25 agosto 1915.

ANGELETTI Agostino, da Carbognano (Roma), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 23630 matricola.

Con energia e sprezzo del pericolo, coadiuvava efficacemente il proprio ufficiale nel mantenere il plotone sulla posizione conquistata, nonostante un violento fuoco di

ANTONELLI Giovanni, da Corinaldo (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 1161 matricola.

artiglieria e fucileria, finchè cadeva colpito a morte. — Col di Lana, 4-5 agosto 1915.

Durante un assalto alla baionetta, eseguito dalla compagnia, si distingueva per slancio ed ardire. Fermatasi la compagnia nella posizione conquistata, per controbattere un secondo trinceramento, egli iniziava il fuoco, e lo continuava, con grande sprezzo del pericolo, finchè cadeva colpito a morte. — Bosco Cappuccio (Carso), 19 luglio 1915.

ARMAND Giuseppe, da Morgex (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 18561 matricola.

Sprezzante di ogni pericolo, fu sempre di esempio ai compagni, finchè cadde mortalmente ferito. — Busa di Verle, 25 agosto 1915.

ARRIGO Giovanni, da Aurigo (Porto Maurizio), soldato reggimento fanteria, n. 18875 matricola.

Nell'assalto, penetrava, tra i primi, in una posizione nemica, e, durante il contrattacco eseguito dall'avversario, cadeva colpito a morte mentre incitava i compagni a resistere. — Monte Nero, 25 luglio 1915.

ASTARITA Michele, da Gaeta (Napoli), tenente reggimento fanteria.

Mentre, sprezzante del pericolo, avanzava, alla testa del proprio reparto, sotto un violentissimo fuoco nemico, cadeva mortalmente ferito. — Monte San Michele, 4 luglio 1915.

AZZA Domenico, da Mores (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 1929 matricola.

Durante un assalto alla baionetta, gareggiava con i propri compagni nel lanciarsi arditamente contro la posizione nemica. Fermatasi la compagnia nella posizione conquistata per controbattere un secondo trinceramento, iniziava il fuoco, e lo continuava, con grande sprezzo del pericolo, finchè cadeva colpito a morte. — Bosco Cappuccio (Carso), 19 luglio 1915.

AZZURRINI Francesco, da Radda (Siena), carabiniere reggimento mobilitato carabinieri reali, n. 30902 matricola.

Si slanciò, fra i primi, arditamente all'assalto, spingendosi avanti con esemplare coraggio, finchè cadde colpito a morte. — Podgora, 19 luglio 1915.

BABIELLO Saverio, da Stornarella (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 2301 matricola.

Volontariamente si offriva per il rifornimento delle cartucce sulla linea di fuoco, e coraggiosamente compiva tale servizio, finchè rimaneva colpito a morte. — Monte Sei Busi, 26 luglio 1915.

BALDINI Ottorino, da Castellina in Chianti (Siena), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 27696 matricola.

Con energia e sprezzo del pericolo, coadiuvava efficacemente il proprio ufficiale nel mantenere il plotone sulla posizione conquistata, nono-

BANTI Pietro, da Macerata, sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

stante un violento fuoco di artiglieria e fucileria, finchè cadeva colpito a morte. — Col di Lana, 4-5 agosto 1915.

Con un plotone di uomini lanciabombe e tagliafili, si slanciava coraggiosamente su una trincea nemica, e vi cadeva colpito a morte. — Monte Vrsic, 14 agosto 1915.

BARBARO Nicola, da Faeto (Foggia), sergente reggimento fanteria, n. 28439 matricola.

Dava prova di grande calma e coraggio nel condurre il suo plotone all'assalto, comportandosi valorosamente, finchè cadeva colpito a morte. — Monte Sei Busi, 22 luglio 1915.

BELTRAMI Emilio, da Vigevano (Pavia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 62123 matricola.

Ordinato l'assalto, si portava animosamente avanti, attraverso il varco aperto nel reticolato, fin sotto la trincea nemica, dove rimaneva per circa un'ora sotto il fuoco avversario, controbattendolo con calma e precisione, finchè cadde colpito a morte. — Monte Mrzlivrh, 19 agosto 1915.

BENEDETTI Dante, da Venezia, tenente milizia territoriale aiutante maggiore reggimento alpini.

Con slancio ed ardimento, assaltava una trincea nemica, cadendo colpito a morte. — Monte Nero, 21 luglio 1915.

BERANGER Renato, da Roma, sergente reggimento artiglieria campagna, n. 49785 matricola.

Capo pezzo, ricevuto ordine, dal comandante di sezione, di porsi al coperto perchè l'avversario aveva aggiustato il tiro, seguiva spontaneamente il proprio ufficiale, che, solo, si recava a controbattere il nemico, e cadeva mortalmente ferito — Valliate, 19 agosto 1915

BERGAMO Guido, da San Donà di Piave (Venezia), soldato battaglione bersaglieri, n. 19114 matricola.

Offertosi volontariamente per il taglio dei reticolati nemici, cadeva colpito a morte, a pochi passi dalla meta. — Altipiano Carsico, 18 agosto 1915.

BERRA Duilio, da Domodossola (Novara), soldato reggimento alpini, n. 18806 matricola.

Durante i contrattacchi nemici, fu d'esempio ai compagni per slancio e coraggio. Sprezzante del pericolo, per meglio sorvegliare le mosse di gruppi avversari, si esponeva ripetutamente, finchè cadeva colpito a morte. — Monte Nero, 21 luglio 1915.

BERTOCCHI Raffaele, da Ozzano dell' Emilia (Bologna), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 37214 matricola.

In un'azione di fuoco della propria batteria, fatta segno a granate avversarie di grosso calibro, continuava serenamente ad attendere al suo servizio, dando esempio di alto sentimento del dovere, finchè rimaneva colpito a morte da una granata scoppiata sul pezzo. — Biasiol, 25 agosto 1915.

BERTONE Domenico, da Bova (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 2619 matricola.

Con slancio, seguiva, fra i primi, il proprio ufficiale nell'assalto, rimanendo colpito a morte. — Bosco Triangolare (Carso), 19 luglio 1915.

BETTANINI Silvio, da Firenze, soldato reggimento artiglieria montagna, n. 4113 matricola.

Spontaneamente, con calma ed intrepidezza, si esponeva per rimediare ai danni arrecati al riparo del pezzo da un colpo di granata nemica, finchè rimaneva mortalmente ferito. — Monte Nero, 19-21 luglio 1915.

BIADA Giuseppe, da Lodi (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 20521 matricola.

Con animo sereno ed impavido, conduceva i suoi soldati all'attacco di una trincea nemica, dando ad essi nobile esempio di calma e sprezzo del pericolo. Cadeva colpito a morte. — Monte Nero, 21 luglio 1915.

BILOTTA Domenico, da Carlopoli (Catanzaro), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Durante un assalto alle trincee nemiche, guidò arditamente il proprio plotone, incitando con la parola e con l'esempio i dipendenti, finchè venne mortalmente ferito. — Bosco Cappuccio (Carso), 18 luglio 1915

BOLDONI Bartolomeo, da Treviglio (Bergamo), sergente reggimento fanteria, n. 44677 matricola.

Comandante di plotone, lo guidava con slancio ed ardire. Mortalmente colpito, rivolgeva ancora animose parole ai suoi soldati: nobile esempio di virtù militari. — Monte Nero, 25 luglio 1915.

BRODA Angelo, da Piacenza, capitano battaglione bersaglieri.

Guidava con slancio e coraggio il proprio reparto all'assalto di forti posizioni nemiche. Il giorno successivo, ferito mentre, in piedi, sotto il fuoco, riordinava la compagnia, si allontanava da questa quando sentì mancargli le forze, gridando: « Coraggio: non è nulla. Viva l'Italia! ». Soccombeva in seguito alle ferite riportate. — Polazzo, 28-31 luglio 1915.

BRUNO Mario, da Napoli, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Guidava con grande slancio ed arditezza il suo plotone all'assalto. Mortalmente ferito, con stoica serenità, non cessava d'incorare ed incitare i propri dipendenti ad avanzare — Col di Lana, 2-3 agosto 1915.

BRUNO Sebastiano, da Bagnolo Piemonte (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 30283 matricola.

Fra i primi a rispondere al grido di « Savoia », lanciato, per l'assalto, dal proprio comandante di compagnia, trovava gloriosamente la morte sul campo mentre era per giungere sulla trincea nemica. — Vermegliano, 23 luglio 1915.

BUGO Giovanni, da Sovico (Milano), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 276 matricola.

Ricevuto ordine di ripararsi perchè il nemico aveva aggiustato il tiro sul suo pezzo, incurante del pericolo, seguiva il proprio comandante di sezione, e lo aiutava a controbattere l'avversario, finchè rimaneva ucciso sul colpo da una granata nemica. — Valliate, 19 agosto 1915.

BURATTO Egidio, da Montecchia di Crosara (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 105 matricola.

Incaricato di portare un ordine in località isolata e battuta da intenso fuoco nemico, noncurante del pericolo, animosamente vi si recava, rimanendo colpito a morte. — Castelnuovo 29 luglio 1915.

BUSACCA Giulio, da Raccuja (Messina), vicebrigadiere reggimento mobilitato carabinieri reali, n. 25167 matricola.

Facendo parte di un drappello di esploratori, che precedette il reggimento nell'assalto, diede prova di slancio e coraggio, spingendosi innanzi più degli altri, sotto il fuoco intenso della fucileria nemica, finchè cadde mortalmente ferito. — Podgora, 19 luglio 1915.

CALVI Benedetto, da Corato (Bari), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Essendo stato sfondato un tratto di trincea adiacente a quella occupata dal proprio reparto, bersagliato, a sua volta, da fuoco falciante di mitragliatrici avversarie, con opportuno movimento, contrattaccava il nemico avanzante dalla trincea sfondata, e lo obbligava a retrocedere, riconquistando la trincea e tenendola fino all'arrivo di altro reparto. Poco dopo cadeva colpito a morte. — Monte Sei Busi, 1° agosto 1915.

CANNOVALE Eugenio, da Messina, capitano reggimento fanteria.

Dava prova di grande ardimento spingendosi in ricognizione in terreno intensamente battuto, finchè cadde, colpito a morte. — Castelnuovo, 26 luglio 1915.

CAPPETTI Vittorio, da Salvirola (Cremona), sergente reggimento fanteria, n. 21231 matricola.

Durante un attacco notturno, mentre, in località molto esposta, comandava, con grande fermezza e calma, la propria squadra, cadeva colpito a morte. — Ponte Marogna, 10-11 agosto 1915.

CASTALDI Ugo, da Casellina e Torri (frazione Scandicci) (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 556 matricola.

Fra i primi a rispondere al grido di « Savoia », lanciato, per l'assalto, dal proprio comandante di compagnia, trovava gloriosamente la morte sul campo mentre era per giungere sulla trincea nemica. — Vermegliano, 23 luglio 1915.

CAVINATO Luigi, da Grisignano di Zocco (Vicenza), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 41840 matricola.

In un'azione di fuoco della propria batteria, fatta segno a granate avversarie di grosso calibro, continuava serenamente ad attendere

al suo servizio, dando esempio di alto sentimento del dovere, finchè rimaneva colpito a morte da una granata scoppiata sul pezzo. — Biasiol, 25 agosto 1915.

CAZZATO Ernesto, da Corsano (Lecce), tenente complemento reggimento fanteria.

Guidava con perizia e slancio il proprio plotone all'attacco di trincee fortemente difese, combattendo con lodevole coraggio, finché cadde, colpito a morte. — Bosco Triangolare (Carso), 19 luglio 1915.

CESARI Amleto, da Bologna, soldato reggimento artiglieria fortezza, n 5675 matricola.

In un'azione di fuoco della propria batteria, fatta segno a granate avversarie di grosso calibro, continuava serenamente ad attendere al suo servizio, dando esempio di alto sentimento del dovere, finchè rimaneva colpito a morte da una granata scoppiata sul pezzo. — Biasiol, 25 agosto 1915.

CHIESA Ernesto, da Montichiari (Brescia), sergente reggimento fanteria, n. 56591 matricola.

In un attacco della compagnia alla trincea nemica, trascinava la propria squadra, arditamente, fino ai reticolati, e, mentre si accingeva a tagliarne i fili, cadeva colpito a morte. — Monte Sei Busi, 19 luglio 1915

CIOCCA Giovanni, da Salerno, capitano reggimento fanteria.

Dopo avere appostata la propria compagnia di fronte alle trincee nemiche, accortosi che una mitragliatrice avversaria, smascheratasi, stava iniziando il fuoco sulla destra, si slanciò, con coraggio ammirevole, assieme a pochi uomini, verso quella parte, per cercare un nuovo appostamento dal quale potesse battere al coperto la mitragliatrice nemica, ma, colpito al petto, cadde esanime. — Monte Sei Busi, 26 luglio 1915.

CLAVARINO Carlo, da Bavari (Genova), soldato reggimento bersaglieri, n. 4500 matricola.

In servizio di vedetta, compiva serenamente il proprio dovere sotto un violento bombardamento dell'artiglieria nemica, finchè cadeva, colpito a morte da una granata. — Cima Medatte, 6 agosto 1915.

COLACCI Giovanni, da Bojano (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n. 4541 matricola.

Uscito dalla trincea, all'alba, per rintracciare e raccogliere i nostri feriti, caduti nella notte precedente durante l'inseguimento di un reparto nemico che aveva tentato assalire le trincee, fatto segno a numerosi colpi di fucileria avversaria, continuò nell'operazione pietosa, e, non trovando feriti nostri, si caricò sulle spalle un ferito austriaco, e, trasportandolo per lungo

COLOMBO Carlo, da Caponago (Milano), soldato tamburino reggimento fanteria, n 24316 matricola.

tratto, lo trasse al riparo nella trincea. Moriva in combattimento il giorno successivo. — Monte Sei Busi, 1-2 agosto 1915

Unitosi volontariamente ad una pattuglia di ricognizione, si spingeva, con essa, fin sotto i reticolati nemici. Mortalmente ferito, mentre i compagni si appostavano al riparo, si trascinava indietro per rendere nota la loro critica situazione. Compiuto l'atto generoso, spirava. — Bosco Triangolare (Carso), 25 luglio 1915

CONTARDI Stefano, da Casalnocetto (Alessandria), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 32045 matricola.

Esempio di calma e sereno ardimento, conduceva in modo esemplare la propria squadra nell'attacco ad una posizione. Cadeva mortalmente ferito mentre incitava con nobili parole i dipendenti a tenersi saldi sulla posizione conquistata. — Doberdò, 6 agosto 1915.

CONTESSA Alberto, da San Marco in Lamis (Foggia), sottotenente complemento reggimento fanteria

Durante l'assalto, incitava, con la parola e con l'esempio, i soldati, spingendosi fino ai reticolati nemici, presso i quali veniva colpito a morte. — Monte Sei Busi, 20 luglio 1915.

COPPOLA Camillo, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n 83482 matricola.

Volontariamente faceva parte di una squadra, incaricata del taglio dei reticolati nemici, ed eseguiva tale operazione sotto intenso fuoco, finchè veniva colpito a morte — Monte Mrzlivrh, 28 agosto 1915.

CORBELLI Tommaso, da Bologna, sergente reggimento fanteria, n. 46179 matricola.

Si comportò lodevolmente durante l'intera azione, riuscendo di bell'esempio ai propri dipendenti, finchè cadde colpito a morte. — Bosco Triangolare (Carso), 19 luglio 1915

CORDONI Gerolamo, da Travagliato (Brescia), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Alla testa del proprio plotone, si slanciava audacemente all'assalto di una posizione nemica, esempio di coraggio ai dipendenti, finchè cadeva, colpito a morte. — Monte Nero, 25 luglio 1915.

COSTANTINO Gherardo, da Lecce, sottotenente complemento battaglione bersaglieri.

Sotto fuoco violento di mitragliatrice nemica, guidava il suo reparto all'assalto di una trincea. Il giorno successivo, arditamente, con pochi uomini, si spingeva all'occupazione di un'importante posizione sul fronte, ove cadeva colpito a morte. — Polazzo, 30 luglio-1° agosto 1915.

CRAPANZANO Gioacchino, da Cattolica Eraclea (Girgenti), vice brigadiere reggimento mobilitato carabinieri reali, n. 27121 matricola.

Procedette risolutamente all'assalto di trincee nemiche, e fu tra quelli che più si spinsero innanzi, trascinando, con l'esempio, i suoi dipendenti, finchè cadde colpito a morte. — Podgora, 19 luglio 1915.

CRESCENZI Sante, da Frosinone (Roma), sergente reggimento fanteria, n. 56988 matricola.

Durante un attacco della sua compagnia contro la trincea nemica, trascinava arditamente la propria squadra fino ai reticolati, e, mentre si accingeva a tagliarne i fili, cadeva colpito a morte. — Monte Sei Busi, 18 luglio 1915.

D'ANDREAMATTEO Antonio, da Pescara (Chieti), caporale reggimento fanteria, n. 24354matricola.

Spingevasi animosamente sulle trincee nemiche, incitando, con l'esempio, la sua squadra a seguirlo, finchè cadeva colpito a morte. — Castelnuovo, 2 agosto 1915.

DASSO Domenico, da Lavagna (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 57630 matricola.

Nella difficile e pericolosa occupazione di una posizione, si portò sempre innanzi, dando esempio ai compagni di grande ardimento. Cadde ucciso, insieme ed accanto al proprio capitano, nel muovere all'assalto di una seconda posizione. — Carso, 31 luglio 1915.

DE AMICIS Giulio, da Roma, sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Comandante di sezione, sotto il tiro nemico aggiustato sui propri pezzi, metteva, come da ordine, gli uomini al riparo, mentre egli, di sua iniziativa, e con raro coraggio, si recava nuovamente al pezzo e controbatteva l'avversario, finchè una granata lo feriva mortalmente. — Valliate, 19 agosto 1915.

DE FLORENTIS Achille, da Napoli, sergente reggimento fanteria, n. 88968 matricola.

Incaricato di portare avvisi ed ordini in terreno scoperto ed intensamente battuto, eseguì con zelo e coraggio il compito affidatogli, anche dopo essere stato leggermente ferito. Rimaneva poi colpito a morte da una granata avversaria — Monte Sei Busi, 25 28 luglio 1915.

DE GIORGIS Giovanni Battista, da Vico del Gargano (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 33639 matricola.

Volontariamente si offriva per il rifornimento delle cartucce sulla linea del fuoco, e coraggiosamente compiva tale servizio finchè rimaneva colpito a morte. — Monte Sei Busi, 26 luglio 1915.

DE LEONARDIS Antonio, da Spoltore (Teramo), soldato reggimento fanteria, n. 30481 matricola.

Portaferiti, impavido, sulla linea di fuoco, curava i compagni, non cercando schermo a sè stesso. Animava tutti con la parola e col contegno, finchè, nobile esempio di abnegazione, cadeva mortalmente colpito. — Monte Nero, 21 luglio 1915.

DELZERI Luigi, da Filottrano (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 26397 matricola.

Sprezzante del pericolo, sotto il fuoco d'artiglieria, che demoliva i ripari dietro i quali era appostata la compagnia, incitava i compagni a resistere, finchè cadeva colpito a morte. — Castelnuovo, 23 luglio 1915.

DE MOLA Edgardo, da Napoli, sottotenente complemento battaglione bersaglieri.

Comandante di plotone, si slanciava coraggiosamente all'attacco di un numeroso reparto nemico, e lo metteva in fuga. Cadeva subito dopo, mortalmente ferito. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

DEON Riccardo, da Sedico (Belluno), caporale maggiore battaglione bersaglieri, n 23734 matricola.

Sempre fra i primi, animava con l'esempio e con la parola gli uomini della propria squadra, finchè cadde mortalmente ferito. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

DE RENZI Renzo, da Roma, sottotenente complemento reggimento fanteria

Alla testa del suo plotone, giungeva, primo, sotto la trincea nemica, e, mentre, incurante del vivo fuoco avversario, ne tentava la scalata, cadeva colpito a morte. — Monte Nero, 25 luglio 1915

DE SIMONE Castrese, da Trentola (Caserta), tenente reggimento fanteria.

Comandante di compagnia, si slanciava per primo, con grande ardimento, all'assalto dei trinceramenti avversari, e cadeva colpito a morte. — Monte Sei Busi, 24-25 luglio 1915.

DI COSMO Vito, da San Michele di Bari (Bari), maresciallo reggimento fanteria, n. 25808 matricola.

Mortalmente ferito mentre portava sulla linea di fuoco la sezione mitragliatrici al suo comando, si mantenne calmo e sereno e non volle farsi aiutare da alcuno fino a quando non ebbe dato gli ordini al sergente che gli succedeva nel comando e non ebbe visto che la sezione, appostata, apriva il fuoco. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

DI GIOVINE Emanuele, da Lucera (Foggia), sergente reggimento fanteria, n. 29531 matricola.

Dava prova di grande calma e coraggio nel condurre il suo plotone all'assalto, comportandosi valorosamente, finchè cadeva colpito a morte. — Monte Sei Busi, 22 luglio 1915.

DI MAIO Giuseppe, da Orta Nova (Foggia), sergente reggimento fanteria, n. 15808 matricola.

Sotto intenso fuoco nemico, riusciva a riunire elementi dispersi di varie compagnie del battaglione, e, coadiuvato da altro sottufficiale, li riordinava e portava all'assalto di una posizione avanzata, che riusciva ad occupare. In altro combattimento, cadeva colpito a morte. — Monte Sei Busi, 2-11 agosto 1915.

DI MEDIO Pietro, da Guardiagrele (Chieti), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 23643 matricola.

Spingevasi animosamente sulle trincee nemiche, incitando, con l'esempio, la sua squadra a seguirlo, finchè cadeva colpito a morte. — Castelnuovo, 30 luglio 1915.

DI STEFANO Vincenzo, da Paliano (Roma), sottotenente reggimento fanteria.

In qualità di funzionante da aiutante maggiore, teneva, durante il combattimento, lodevole condotta. Sempre pronto ed animoso nel recapitare gli ordini del comando, attraversando una zona intensamente battuta, cadde colpito a morte — Col di Lana, 4-5 agosto 1915.

DONATELLO Nicolangelo, da Bari, soldato battaglione bersaglieri, n. 30573 matricola.

Si scagliava; con un altro compagno, contro quattro nemici, che sparavano stando nascosti, e li uccideva, cadendo, subito dopo, egli stesso mortalmente ferito. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

DUCCI Umberto, da Spoleto (Perugia), sottotenente reggimento fanteria.

Guidava con slancio ed ardimento il proprio plotone all'attacco, finchè cadeva colpito a morte. — Col di Lana, 4-5 agosto 1915.

DUCE Fulvio, da Roma, sottotenente reggimento fanteria.

Primo a slanciarsi, col suo reparto, all'assalto alla baionetta, concorreva a conquistare un trinceramento ove il nemico aveva opposta forte resistenza. Cadde poi colpito a morte, mentre, al grido di « Savoia », incitava i suoi uomini all'inseguimento. — Sella San Martino, 21 agosto 1915.

FALCIERI Guido, da Verona, sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Per più giorni, sotto il fuoco di artiglierie avversarie di medio e piccolo calibro, sorvegliò il funzionamento della propria mezza batteria, coadiuvando validamente il comandante di batteria e dando esempio di forza d'animo ai suoi dipendenti. Cadeva colpito a morte. — Bosco Chiauri, 12 agosto 1915.

FAVA Remo, da Domodossola Novara), soldato trombettiere reggimento fanteria, n. 3852 matricola

Durante un assalto alla baionetta, eseguito dalla compagnia, si distingueva per slancio ed ardire. Formatasi la compagnia nella posizione conquistata per controbattere un secondo trinceramento, egli iniziava il fuoco, e lo continuava, con grande sprezzo del pericolo, finchè cadeva colpito a morte. — Bosco Cappuccio (Carso), 19 luglio 1915.

FAZZARI Gregorio, da Tropea (Catanzaro), sottotenente reggimento fanteria

Guidava con slancio e perizia il proprio plotone all'attacco di trincee fortemente difese, combattendo con

FEDELI Dionisio, da Vestena Nuova (Verona), sergente reggimento fanteria, n. 38883 matricola.

lodevole coraggio, finchè cadde, colpito a morte. — Bosco Triangolare (Carso), 19 luglio 1915.

Comandante di plotone, durante l'attacco di una fortissima posizione nemica, sotto intenso fuoco, dava nobile esempio di ardimento e valore ai propri dipendenti, finchè cadeva colpito a morte. — Monte Sei Busi, 18 luglio 1915.

FRANCAVILLA Salvatore, da San Ferdinando di Puglia (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 3535 matricola.

Dopo avere oltrepassato, per primo, i reticolati nemici, si gettava arditamente sulle trincee avversarie, scacciandone i difensori. In un furioso contrattacco, cadeva colpito a morte mentre incitava i compagni a puntare e sparare con calma e fermezza. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

FREZZINI Achille, da Roma, sottotenente reggimento fanteria.

Sotto un violento fuoco di fucileria, conduceva arditamente il suo plotone all'attacco di una posizione nemica, fortemente difesa. Col suo contegno calmo e sereno infondeva fiducia e coraggio nei propri uomini, tenendoli saldi al loro posto di combattimento, sotto il fuoco di artiglieria, e, all'alba dell'indomani, respingeva, con essi, un contrattacco nemico. Cadeva colpito a morte. — Monte San Michele, 20-21 luglio 1915.

FUSARO Attilio, da Montegrosso d'Asti (Alessandria), caporale battaglione bersaglieri, n. 34335 matricola.

Mentre, arditamente, tentava di ricuperare la salma di un ufficiale, cadeva, colpito a morte, sotto il reticolato nemico. — Altipiano Carsico, 2 agosto 1915.

FUSCO Rocco, da Vitulano (Benevento), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Mentre, alla testa del proprio reparto, avanzava, sprezzante del pericolo, contro una trincea nemica, cadde colpito a morte. — Monte San Michele, 4 luglio 1915.

GALLI Andrea, da Legnano (Milano), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 53307 matricola.

Comandante di una pattuglia di collegamento fra due reggimenti contigui, compì con intelligenza ed audacia la sua difficile missione, in terreno scoperto ed intensamente battuto. Cadde colpito a morte — Busa di Verle, 25 agosto 1915.

GALLI Gino, da Fiesole (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 2896 matricola.

Con slancio, seguiva, fra i primi, il proprio ufficiale nell'assalto, rimanendo colpito a morte. — Bosco Triangolare (Carso), 19 luglio 1915.

GALLINO Leandro, da Torino, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 50639 matricola.

Ferito gravemente durante l'avanzata, si sforzava di seguire il suo plotone, fermandosi solamente

quando una seconda ferita gli tolse le forze. — Monte Rothek, 4 agosto 1915.

GARONI Riccardo, da Intragna (Novara), caporale reggimento fanteria, n. 40183 matricola.

Sotto il violento fuoco nemico, comandava con calma esemplare il plotone, esponendosi continuamente, finchè cadde colpito a morte. — Monte Sei Busi, 25-26 luglio 1915.

GIANFORTE Antonio, da Castel Castagna (Teramo), soldato reggimento fanteria, n. 3303 matricola.

Sprezzante del pericolo, si esponeva, più volte, al fuoco nemico, e, mentre, ritto sulla trincea, aveva già aperto un fuoco calmo e mirato sull' avversario cadeva colpito a morte. — Monte Nero, 21-22 luglio 1915.

GIOVANNITTI Aristide, da Ripabottoni (Campobasso), tenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di compagnia, sotto fuoco intenso d'artiglieria nemica, dava bell'esempio di calma e coraggio ai suoi dipendenti nel disporre che essi rimanessero nei loro trinceramenti, esponendosi egli stesso, per ottener ciò, a maggiore pericolo e restando poi colpito a morte per lo scoppio di una granata avversaria. — Monte Sei Busi, 18 luglio 1915.

GIOVANNONI Mario, da Firenze, sergente reggimento fanteria, n. 52825 matricola.

Alla testa di due squadre, si slanciava coraggiosamente all'assalto per respingere un contrattacco nemico, e rimaneva colpito a morte. — Monte San Michele, 5 luglio 1915.

GRECO Orazio, da San Donato di Lecce (Lecce), carabiniere reggimento mobilitato carabinieri reali, n. 29608 matricola.

Spontaneamente offertosi, collocò tubi esplosivi per la distruzione del reticolato nemico, ma, nella difficile impresa, cadde colpito a morte. — Podgora, 18 luglio 1915.

GRIFALCONI Romano, da Venezia, soldato reggimento fanteria, n. 1432 matricola.

Durante un'azione notturna contro una trincea nemica, noncurante del pericolo, percorreva una zona intensamente battuta per portare ordini del comandante di compagnia. Finita l'azione, con generoso atto di cameratismo, andava spontaneamente a cercare un soldato ferito nei pressi della trincea avversaria, ove cadeva colpito a morte. — Monte Mrzlivrh, 16 agosto 1915.

GRIGNOLO Domenico, da Salicetto (Cuneo), tenente complemento reggimento artiglieria campagna.

Comandante di quattro cannoni revolver, postati nella trincea più avanzata di fanteria, benchè fatto segno a vivo fuoco di fucileria nemica, noncurante del pericolo, si esponeva cercando il miglior modo d'impiegare i suoi pezzi, finchè veniva colpito a morte. — Altipiano Carsico, 11 agosto 1915.

IENNACO Stefano, da Torre Annunziata (Napoli), tenente complemento reggimento fanteria.

Di notte, nell'attesa di un attacco nemico, sotto vivo fuoco di fucileria, percorreva la fronte del proprio reparto per incorare i dipendenti e tenerli pronti all'azione, finchè cadeva, colpito a morte. — Monte San Michele, 25-26 luglio 1915.

INNOCENTI Giuseppe, da Londa (Firenze), carabiniere reggimento mobilitato carabinieri reali, n. 54357 matricola.

Si slanciò, fra i primi, arditamente all'assalto, spingendosi avanti con esemplare coraggio, finchè cadde colpito a morte. — Podgora, 19 luglio 1915.

JODICE Vincenzo, da Napoli, caporale reggimento fanteria, n. 53574 matricola.

Noncurante del pericolo, incorava e riordinava la propria squadra, provata dal fuoco di artiglieria nemica, finchè cadde colpito a morte. — Castelnuovo, 23 luglio 1915.

LABRANO cav. Carlo, da Napoli, maggiore reggimento fanteria.

In tutte le azioni di guerra a cui prese parte col battaglione, dimostrò sempre intelligenza e serena calma nell'impiego delle truppe. Durante un furioso contrattacco nemico, mentre cercava di tenerle salde sulla posizione, cadde colpito a morte. — Monte San Michele, 22 luglio 1915.

LANDOLFO Giuseppe, da Frattamaggiore (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 6430 matricola.

Si spingeva arditamente contro i trinceramenti nemici, per abbatterne i reticolati, persistendo con tenacia nel suo proposito, finchè cadde colpito a morte — Carso, 18 luglio 1915.

LANZA Vito, da Chiavazza (Novara), caporale reggimento alpini, n. 9727 matricola.

Nobile esempio di coraggio e di virtù militari, cadeva colpito a morte, sulla trincea conquistata, mentre incitava i compagni a respingere i violenti contrattacchi nemici. — Monte Nero, 21 luglio 1915.

LAZZARI Aldo, da Leno (Brescia), sottotenente complemento battaglione bersaglieri.

Dopo aver provveduto ad appostare il suo plotone, fidando nella propria abilità di provetto tiratore, imprese, con serena calma, a far fuoco contro i serventi di mitragliatrici nemiche, che bersagliavano il detto reparto, e rimaneva colpito a morte. — Polazzo, 30 luglio 1915.

LEANDRI Antonio, da Deruta (Perugia), sergente battaglione bersaglieri, n. 21785 matricola.

Comandante di plotone perchè caduto ucciso l'ufficiale, seppe, con l'esempio, in tutti i combattimenti, trascinare all'assalto il reparto e mantenerlo saldo al fuoco, anche di mitragliatrici. Venne colpito a morte mentre prendeva ordini dal comandante della compagnia. — Polazzo, 30 luglio-6 agosto 1915.

LEONE Guglielmo, da Campobello di Mazzara (Trapani), soldato reggimento fanteria, n. 36498 matricola.

Durante vivo fuoco di fucileria nemica, avendo scorto, poco lontano dalle nostre trincee, un soldato austriaco ferito, che disperatamente chiamava aiuto, cedendo a nobile impulso, chiesto ed ottenuto il permesso di raccoglierlo, saltò dalla dalla trincea, lo raggiunse, se lo caricò sulle spalle, e riuscì a portarlo in sicuro. Moriva in combattimento il giorno successivo. — Monte Sei Busi, 1-2 agosto 1915.

LOSCO Eugenio, da Atripalda (Avellino), capitano reggimento mobilitato carabinieri reali.

Eseguì con ardimento pericolose ricognizioni in zona battuta e scoperta. Procedette anche risolutamente, quale comandante di compagnia, nell'assalto contro le trincee nemiche, ravvivando col suo slancio l'azione, finchè cadde, colpito a morte. — Podgora, 19 luglio 1915.

LUCARONI Virgilio, da Spoleto (Perugia), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 24364 matricola.

Addetto al comando della batteria, sotto il fuoco di artiglierie nemiche di grosso calibro, provvedeva di persona alla trasmissione degli ordini ogni qualvolta la linea telefonica era interrotta, concorrendo, così, efficacemente al funzionamento della batteria. Cadeva colpito a morte, travolto da un proiettile da 305. — Moraro, 5 15 luglio 1915.

MACRÌ Antonio, da Polistena (Reggio Calabria), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Dava, in vari combattimenti, bell'esempio ai propri dipendenti di valore e di elevati sentimenti militari. Mentre, col solito zelo ed ardimento, in località intensamente battuta dal fuoco nemico, impartiva ordini per lavori da compiersi e ne sorvegliava l'esecuzione, incitando tutti, con la parola e con la noncuranza del pericolo, ad adempiere il loro dovere, rimaneva colpito a morte. — Carso, 18 giugno-8 novembre 1915.

MAESTRONI Antonio, da Gambolò, (Pavia), caporale reggimento fanteria, n. 28407 matricola.

Ordinato l'assalto, si portava animosamente avanti, attraverso il varco aperto nel reticolato, fin sotto la trincea nemica, dove rimaneva per circa un'ora sotto il fuoco intenso dell'avversario, controbattendolo con calma e precisione, finchè cadde colpito a morte. — Monte Mrzlivrh, 19 agosto 1915.

MAGGI Michele, da San Paulo (Brasile), soldato reggimento fanteria, n. 1205 matricola.

Mentre, con grande ardire, sotto il fuoco nemico, tagliava il reticolato, veniva mortalmente colpito. — Monte Rothek, 4 agosto 1915.

MANEGLIA Mario, da Caravino (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 1783 matricola.

Addetto al plotone guastatori, si avvicinò ai reticolati nemici per collocarvi un tubo esplosivo. Scoperto dai riflettori, prima di ritirarsi, cercò di ricuperare il tubo; ma, colpito da una granata, cadde sul campo. — Busa di Verle, 25 agosto 1915.

MANGIAROTTI Battista, da Dovèra (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. 253 matricola.

Durante il combattimento, sotto vivo fuoco nemico, fu di esempio ai compagni per calma e coraggio, finchè cadde, colpito a morte. — Busa di Verle, 25 agosto 1915.

MARABOTTI Virgilio, da Fucecchio (Firenze), soldato reggimento cavalleggeri, n 9 matricola.

Spintosi arditamente in ricognizione, cercava, sotto il fuoco nemico, di soccorrere un suo compagno, ferito, e veniva egli stesso colpito a morte. — Plezzo, 20 agosto 1915.

MARCELLI Quinto, da Monterado (Ancona), soldato reggimento granatieri, n. 2136 matricola.

Già volontario in Francia sin dal 1914, ed ivi ferito in un combattimento del maggio 1915, non appena guarito, venne ad arruolarsi in Italia, benchè senza obblighi di leva, dando poi costante esempio di nobile ardire, finchè, in una rischiosa missione, cadde da valoroso, incitando i compagni a vendicarlo. — Monfalcone, 10 agosto 1915.

MARCHETTI Antonio, da Domodossola (Novara), soldato reggimento alpini, n. 14512 matricola.

Dava prova di sangue freddo e di grande sentimento del dovere, ed, esortando i compagni a mantenersi saldi al loro posto, cadeva colpito a morte, gridando: « Tenete fermo ». — Monte Nero, 21 luglio 1915.

MARENZI Battista, da Treviglio (Bergamo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 73899 matricola.

Durante i combattimenti a cui prese parte dal 5 giugno, si recava, più volte, sulla linea di fuoco a portare ordini, ed eseguiva, con zelo e coraggio, gli incarichi affidatigli, finchè, il 22 luglio, incontrava gloriosamente la morte. — Monte San Michele, giugno-luglio 1915.

MAROGNA Giuseppe, da Sassari, tenente aiutante maggiore reggimento fanteria.

Aiutante maggiore di battaglione, sotto l'intenso fuoco nemico, e di notte, guidava attraverso un bosco, e faceva giungere in tempo sulla linea di fuoco, i reparti di riserva, rimanendo mortalmente ferito. — Bosco Cappuccio, 2 agosto 1915.

MARTINELLI Antonio, da Bione (Brescia), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 11009 matricola.

Facendo parte del drappello zappatori, che, nell'attacco, precedeva il reggimento per rimuovere eventuali ostacoli all'avanzata, si mostrò ardito e coraggioso, spin-

MARUCA Carlo, da Catanzaro, sottotenente complemento reggimento fanteria.

MASINI Francesco, da Civitella di Romagna (Ravenna), soldato battaglione bersaglieri, n. 18132 matricola.

MASSAI Giovanni, da San Godenzo (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 43 matricola.

MAZZA Giovanni, da Lesignano dei Bagni (Parma), soldato reggimento alpini, n. 1878 matricola.

MELLINI Archimede, da Forlì, sottotenente milizia territoriale battaglione bersaglieri.

MENCAGLIA Lorenzo, da Magione (frazione Agello) (Perugia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 23758 matricola.

MEOTTI Amedeo, da Sant'Agostino (Ferrara), caporale reggimento artiglieria campagna, n 29257 matricola.

MEUDIA Arturo, da Napoli, vicebrigadiere reggimento mobilitato carabinieri reali, n. 52083 matricola.

gendosi innanzi, sotto il fuoco nemico, finchè cadde mortalmente ferito — Podgora, 19 luglio 1915

Guidò con perizia e coraggio il proprio reparto all'attacco, sotto intenso fuoco nemico. Durante l'assalto, cadeva colpito a morte, mentre, alla testa dei suoi, dava bell'esempio di valore. — Bosco Cappuccio (Carso), 18 luglio 1915.

Offertosi volontariamente per il taglio dei reticolati nemici, cadeva colpito a morte, a pochi passi dalla meta. — Altipiano Carsico, 18 agosto 1915.

Si recava spontaneamente a posare tubi esplosivi nei reticolati nemici, e, nell'adempimento dell'arduo compito, cadeva, colpito a morte. — Polazzo, 19 luglio 1915.

Comandante di pattuglia, dimostrava coraggio ed intelligenza nel disimpegno del suo mandato. Ferito a morte, dava ad un compagno le notizie raccolte, interessandosi più dell'azione che di sè stesso. — Monte Nero, 19 luglio 1915.

Volontariamente offertosi, faceva costruire, in zona molto esposta al tiro ed alle insidie del nemico, una trincea, che, a lavoro ultimato, agevolò al battaglione l'occupazione del ciglio tattico, senza alcuna perdita. — Polazzo, 16-24 agosto 1915.

Alla testa della propria squadra, incitava i suoi uomini all'assalto. Giunto fra i primi sul trincerone nemico, vi rimaneva colpito a morte nel momento in cui la squadra occupava la posizione avversaria. — Monte Sei Busi, 26 luglio 1915.

Continuava, per più giorni, con grande calma e serenità, a puntare esattamente il proprio pezzo, sotto il tiro intenso d'artiglieria di medio e piccolo calibro, finchè una scheggia di granata lo colpiva a morte. — Bosco Chiauri, 12 agosto 1915.

In combattimento, mosse risolutamente avanti, nonostante l'intenso fuoco nemico, e, ferito a morte, tentò rialzarsi, incitando i dipendenti all'assalto. — Podgora, 19 luglio 1915.

MINARELLI Giuseppe, da Ferrara, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 21576 matricola.

Addetto al comando del battaglione, diede costante prova di esemplare calma e di sereno ardimento nel portare ordini e rapporti, finchè rimase mortalmente ferito. — Doberdò, 24 luglio-1° agosto 1915.

MINGUZZI Gregorio, da Fusignano (Ravenna), soldato battaglione bersaglieri, n. 18285 matricola.

Si scagliava da solo contro un gruppo di nemici, uccidendone parecchi, finchè cadeva egli pure ucciso. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

MOCCIA Pietro, da Napoli, tenente reggimento fanteria.

Con energia e coraggio, guidava la propria compagnia sotto il fuoco intenso dell'avversario, e, mentre si slanciava animosamente all'assalto, alla testa del reparto, dando a tutti esempio di valore, veniva colpito a morte. — Bosco Triangolare (Carso), 19 luglio 1915.

MOLINACCI Luigi, da Castel di Casio (Bologna), sergente reggimento fanteria, n. 44438 matricola.

Portava sollecitamente un ordine sotto l'intenso fuoco nemico. Successivamente, quale comandante di plotone, dirigeva l'azione del riparto con slancio e coraggio, finchè veniva gravemente ferito. — Bosco Triangolare (Carso), 18 luglio 1915.

MORETTI Giovanni, da Pisano (Novara), soldato reggimento alpini, n. 38452 matricola.

Con slancio ed ardimento, trascinando con l'esempio i compagni, assaltava una trincea nemica, cadendo colpito a morte. — Monte Nero 19 luglio 1915.

MORETTI Pietro, da Terni (Perugia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 24556 matricola.

In successivi combattimenti, al seguito del comandante del reggimento, si distingueva per contegno ardito e sereno nel portare ordini. Caddo colpito a morte. — Castelnuovo, 26 luglio 1915.

MORGANTI Clemente, da Nibbiola (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 3638 matricola.

Facendo parte del plotone guastatori, avanzava risolutamente fin sotto i reticolati nemici per aprirvi un varco, e cadeva, colpito a morte. — Busa di Verle, 25 agosto 1915.

MOSCUFO Giuseppe, da Monte Falcone del Sannio (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n. 1001 matricola.

Con ardire, si slanciava fin sotto i reticolati nemici, giungendovi per primo, e, mentre incitava i compagni, cadeva colpito a morte. — Monte Sei Busi, 20 luglio 1915

NANIA Andrea, da Meri (Messina), brigadiere reggimento mobilitato carabinieri reali, n. 13730 matricola.

Comandante di plotone, durante l'attacco alle trincee, sotto l'intenso fuoco, riusciva, con esempio, a portare risolutamente avanti il suo reparto, che risultò uno dei più avanzati, e continuava nell'azione, finchè cadde colpito a morte. — Podgora, 19 luglio 1915.

NANNARELLI Dante, da Orvieto (Perugia), soldato battaglione bersaglieri, n. 26132 matricola.

Incaricato di recapitare un ordine, disimpegnava, sotto l'intenso fuoco nemico, il compito avuto, cadendo subito dopo colpito a morte. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

NICCO Francesco, da Torino, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 81330 matricola.

Raccoglieva gli uomini rimasti senza capi squadra, e resisteva accanitamente a contrassalti nemici, deciso a non cedere il suo posto, finchè cadde ucciso. — Monte San Michele, 21 luglio 1915.

NICOLI Italo, da Carrara (Massa Carrara), soldato reggimento fanteria, n. 27570 matricola

Fu tra i primi a balzar fuori da un camminamento, nel quale si trovava la compagnia, ed a portarsi su un ciglione battuto dal fuoco di una mitragliatrice nemica, e, mentre incitava con la voce e con l'esempio i compagni a seguirlo, cadeva mortalmente ferito. — Podgora, 20 luglio 1915.

NIGRI Michele, da Monte Sant'Angelo (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 20812 matricola.

Vistosi cadere a fianco il fratello, mortalmente ferito, lo copriva col proprio corpo, continuando a far fuoco, finchè cadde anch'egli colpito a morte. — Monte Sei Busi, 19 luglio 1915.

PAGLIANITI Antonio, da Benestare (frazione San Calvario) (Reggio Calabria), caporale battaglione bersaglieri, n. 31988 matricola.

Guidava con slancio ed ardimento la sua squadra nell'assalto alla baionetta, e rimaneva colpito a morte. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

PAGLIARI Battista, da Milano, soldato battaglione bersaglieri, n. 7831 matricola.

Unitosi ad altro bersagliere, uccideva quattro nemici, che sparavano stando nascosti, cadendo, subito dopo, egli stesso mortalmente ferito. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

PAIOLI Riccardo, da Castelfranco dell'Emilia (Bologna), soldato battaglione bersaglieri, n. 3382 matricola.

Sotto il fuoco intenso di fucileria e di mitragliatrici, dimostrava calma esemplare, rispondendo col fuoco ed incitando i compagni alla lotta. Cadeva colpito a morte. — Polazzo, 2 agosto 1915.

PALIERI Francesco, da Cerignola (Foggia), sottotenente reggimento fanteria

Alla testa del plotone, attraversati i reticolati, respingeva il nemico dalla trincea, affermandosi in un tratto di fronte assegnatogli dal comandante della compagnia, e, mentre, poi, sosteneva con calma e fermezza un violento contrattacco, cadeva colpito a morte. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

PALLUCCA Giuseppe, da Matelica (Macerata), soldato reggimento granatieri, n. 485 matricola.

Già distintosi in precedenti combattimenti, si offriva volontario per collocare tubi esplosivi nei reticolati nemici, adempiendo il suo compito con slancio ed ardire. Alcuni

giorni dopo, ferito gravemente, dava ai suoi compagni bell' esempio di forza d'animo. — Monfalcone, 10 agosto 1915.

PAPPONE Alberto, da Benevento, sergente reggimento bersaglieri, n. 22125 matricola

Con un plotone di uomini lanciabombe e tagliafili, si slanciava coraggiosamente su una trincea nemica, e vi cadeva colpito a morte. — Monte Vrsic, 14 agosto 1915.

PARMEGGIANI Gaetano, da Ferrara, sergente maggiore battaglione bersaglieri, n. 11837 matricola.

Assente l'aiutante maggiore, lo sostituiva lodevolmente nella trasmissione di ordini, sotto il fuoco nemico. In un combattimento, accortosi che ad una compagnia era caduto l'unico ufficiale, efficacemente ne prendeva il posto, mantenendo saldo il reparto al fuoco. Cadeva colpito a morte in altra giornata mentre era in procinto di portare al comando un'importante informazione. — Polazzo, 30 luglio-6 agosto 1915.

PARMESANI Giuseppe, da Milano, caporale reggimento fanteria, n. 1647 matricola.

Alla testa della propria squadra, dando esempio di coraggio e sprezzo del pericolo, incitava i suoi uomini all'assalto e raggiungeva il trincerone nemico, ove cadde colpito a morte. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

PAVAN Giuseppe, da Santa Maria di Sala (Venezia), carabiniere reggimento mobilitato carabinieri reali, n. 34627 matricola

Dando bella prova di coraggio, spontaneamente si offerse per il collocamento e il brillamento di tubi esplosivi nel reticolato nemico, riuscendo, sotto il fuoco avversario, nella difficile e pericolosa impresa, nella quale due compagni rimasero uccisi ed un terzo ferito. — Podgora, 18 luglio 1915.

PEDROLI Giuseppe, da Arona (Novara), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 59 matricola.

Sotto il fuoco d'artiglieria nemica, dava prova di fermezza e di valore, continuando con calma il suo servizio al pezzo. Rimaneva colpito a morte mentre si esponeva per riparare i danni recati al materiale dal tiro nemico. — Monte Nero, 19-21 luglio 1915.

PENNAZZA Pericle, da Sabbioneta (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 28454 matricola.

Conducente addetto allo scaglione munizioni della sezione mitragliatrici, trovandosi al riparo e vedendo la sezione in critiche condizioni, si recò, più volte, di propria iniziativa, sulla linea di fuoco, per portare le munizioni, percorrendo tratti di terreno intensamente battuto, finchè cadde mortalmente ferito. — Monte San Michele, 21 luglio 1915.

PERRATONE Cipriano, da Graglia (Novara), caporale maggiore reggimento alpini, n. 15610 matricola.

Nobile esempio di coraggio nell'adempimento del proprio dovere, cadeva colpito a morte sulla trincea conquistata, incitando i compagni a respingere i violenti contrattacchi nemici. — Monte Nero, 21 luglio 1915.

PICCINALI Angelo, da Padova, tenente reggimento fanteria.

Guidò costantemente con perizia e valore la propria compagnia. In un violento attacco notturno, operato dal nemico, diede prova di grande energia e di molto ardimento nel mantenere saldo il reparto sulla posizione. Cadde, colpito a morte. — Bosco Triangolare (Carso), 19 luglio 1915.

PIEROTTI Nazzareno, da Gubbio (Perugia), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 13431 matricola.

In un'azione di fuoco della propria batteria, fatta segno a granate avversarie di grosso calibro, continuava serenamente ad attendere al suo servizio, dando esempio di alto sentimento del dovere, finchè veniva colpito a morte da una granata scoppiata sul pezzo. — Biasiol, 25 agosto 1915.

PIVARI Ernesto, da Copparo (frazione Formignana) (Ferrara), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 393 matricola.

Esempio ai compagni, disimpegnava, con grande calma, le funzioni di servente al proprio pezzo, sotto il fuoco intenso di artiglierie avversarie di medio e piccolo calibro, finchè veniva colpito a morte dallo scoppio di una granata. — Bosco Chiauri, 12 agosto 1915.

PRENCIPE Berardino, da Manfredonia (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 32156 matricola.

Nel combattimento, si distingueva per coraggio, slanciandosi primo all'assalto e spronando i compagni a seguirlo. Incontrava serenamente la morte. — Monte Sei Busi, 22 luglio 1915.

PRIGIOTTI Enrico, da Perugia, sottotenente complemento battaglione bersaglieri.

Comandante di compagnia, la conduceva con slancio all'occupazione di un trincerone nemico, dando bell'esempio di ardimento ai suoi dipendenti. Rimaneva colpito a morte mentre affidava alla scorta una colonna di prigionieri. — Altipiano Carsico, 18 agosto 1915.

PROCACCI Francesco, da Corato (Bari), soldato battaglione bersaglieri, n. 1289 matricola.

In zona scoperta, e sotto intenso fuoco nemico, si teneva in piedi, sulla prima linea, sparando con calma. Incitava e precedeva i compagni nell'assalto, e rimaneva morto sul campo. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

PROIETTI Luigi, da Cannara (Perugia), sergente reggimento fanteria, n. 24957 matricola.

Offertosi volontariamente quale esploratore, in terreno scoperto ed insidioso, dava al comandante della

compagnia frequenti e preziose notizie sul nemico, finchè, fatto segno a vivo fuoco avversario, cadde colpito a morte. — Castelnuovo, 26 luglio 1915.

PUSCEDDU Giovanni, da Quarto Sant'Elena (Cagliari), soldato reggimento bersaglieri, n. 1092 matricola.

In servizio di vedetta, compiva serenamente il proprio dovere sotto un violento bombardamento dell'artiglieria nemica, finchè cadeva, mortalmente ferito da una scheggia di granata. — Cima Medatte, 6 agosto 1915.

RAO Tomaso, da Canicatti (Girgenti), tenente complemento reggimento fanteria.

Dimostrava fermezza e coraggio nel dirigere, sotto il tiro dell'artiglieria nemica, i lavori di riattamento delle trincee di prima linea. Veniva colpito a morte mentre, con generose parole, incitava i suoi soldati a continuare il lavoro. — Sella San Martino, 19 agosto 1915.

RASTOLDO Pietro, da Ingria (Torino), caporale reggimento alpini, n. 27021 matricola.

In servizio di pattuglia, dimostrava intelligenza ed ardire, cadendo colpito a morte nell'adempimento del suo compito — Monte Nero, 22 luglio 1915.

RESNATI Carlo, da Lesmo (Milano), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 76 matricola.

Ricevuto ordine di ripararsi perchè il nemico aveva aggiustato il tiro sul suo pezzo, incurante del pericolo, seguiva il proprio comandante di sezione, e lo aiutava a controbattere l'avversario, finchè rimaneva ucciso sul colpo da una granata nemica. — Valliate, 19 agosto 1915.

RODI Arturo, da Oneglia (Porto Maurizio), tenente reggimento fanteria.

Assunto per ordine superiore il comando di una compagnia di cui era rimasto ferito il comandante, seppe riordinarla e tenerla salda sotto il fuoco nemico, difendendo la posizione contro forze superiori, finchè cadde colpito a morte. — Podgora, 21-24 luglio 1915.

ROMANI Ugo, da Copparo (frazione Ro) (Ferrara), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 24796 matricola.

Dirigeva, con grande calma e serenità, per più giorni, il fuoco del proprio pezzo, sotto il tiro intenso di artiglierie avversarie di medio e piccolo calibro. Cadeva mortalmente ferito. — Bosco Chiauri, 12 agosto 1915

ROMEO Giuseppe, da Comiso (Siracusa), sergente reggimento fanteria, n. 53942 matricola.

Comandante di plotone, durante l'avanzata per la conquista di una posizione, guidava il reparto con coraggio, sotto l'intenso fuoco nemico, dando nobile esempio ai suoi soldati. Il giorno stesso, mentre incitava i dipendenti alla lotta, cadeva colpito a morte. — Polazzo, 18 luglio 1915.

ROSATTO Samuele, da Montoggio (Genova), caporale reggimento fanteria, n. 42212 matricola.

Con grande slancio, guidava la propria squadra all'assalto, incitando continuamente i propri soldati, finchè cadde, colpito a morte, a pochi passi dalla trincea nemica. — Monte Mrzlivrh, 19 agosto 1915.

ROVERE Pietro, da Castellazzo Bormida (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 266 matricola.

Con sereno disprezzo del pericolo, coadiuvava efficacemente il proprio capo squadra a riordinare gli uomini dietro l'appostamento demolito da violento fuoco di artiglieria, finchè cadeva gravemente ferito. — Castelnuovo, 23 luglio 1915.

SACCÀ Francesco, da Messina, soldato reggimento genio, n. 3124 matricola.

Durante la costruzione di un camminamento coperto con sacchi a terra, destinato ad allacciare due trincee sulla fronte battuta da fucileria nemica, dava bell'esempio di valore ai compagni, esponendosi volontariamente al fuoco, e riusciva a completare il lavoro, cadendo infine colpito a morte. — Bosco Cappuccio, 7 agosto 1915.

SACCO Giuseppe, da Castiglione del Lago (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 21935 matricola.

Dopo essersi costruito un riparo a schermo dell'intenso fuoco nemico, ne usciva per prestare aiuto ad alcuni compagni nella costruzione di altro riparo, e, nel compiere l'atto generoso, veniva colpito a morte. — Polazzo, 20 luglio 1915.

SANNA Antonio, da Ulà Tirso (Cagliari), caporale reggimento fanteria, n. 34790 matricola.

Sotto il violento fuoco di fucileria e d'artiglieria nemica, dando esempio di non comune coraggio, riusciva a mantenere salda la propria squadra ed a farle eseguire fuoco a comando, finchè cadde, colpito a morte da una granata. — Bosco Cappuccio, 27 luglio 1915

SANTAMBROGIO Giovanni, da Gavirate (Como), caporale maggiore reggimento alpini, n. 37736 matricola.

Comandante del plotone esploratori, seppe adempiere con arditezza il suo non facile compito, agevolando l'avanzata della compagnia. Procedendo in uno sbalzo per meglio osservare e raccogliere notizie, cadeva colpito a morte. — Monte Nero, 14 luglio 1915.

SASSOLA Giuseppe, da Alessandria, soldato reggimento fanteria, n. 33823 matricola.

Sprezzante del pericolo, sotto il fuoco d'artiglieria, che demoliva i ripari dietro i quali era appostata la compagnia, incitava i compagni a resistere, finchè cadeva colpito a morte. — Castelnuovo, 23 luglio 1915.

SCARAMUCCI Fabio, da Vitorchiano (Roma), sottotenente reggimento fanteria.

Guidava con molto slancio ed ardimento il proprio plotone all'attacco, finchè riportava grave ferita, per

la quale soccombeva due giorni dopo. — Col di Lana, 4-5 agosto 1915.

SCARFO' Domenico, da Anoja (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 26093 matricola.

Con slancio seguiva, fra i primi, il proprio ufficiale nell'assalto, rimanendo colpito a morte. — Bosco Triangolare (Carso), 19 luglio 1915.

SETTESOLDI Aiolfo, da Milano, sergente reggimento bersaglieri, n. 42442 matricola.

In una trincea colpita in pieno da un proiettile nemico di grosso calibro, seppe, col suo contegno esemplare, tenere saldo il reparto. Il giorno seguente, di servizio ai camminamenti avanzati, cadeva colpito da una granata avversaria, mentre, con lodevole calma, dava disposizioni per riparare gli uomini della sua squadra violentemente battuta dall'artiglieria nemica. — Podgora, 1° agosto 1915.

SIERVO Giuseppe, da Palazzo San Gervaso (Potenza), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Bell'esempio di valore, cadde colpito a morte, mentre, al grido di « Savoia », si slanciava all'assalto, alla testa del proprio reparto. — Monte San Michele, 5 luglio 1915.

SIMONETTI Consalvo, da Gubbio (Perugia), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 14010 matricola.

In un'azione di fuoco della propria batteria, fatta segno a granate avversarie di grosso calibro, continuava serenamente ad attendere al suo servizio, dando esempio di alto sentimento del dovere, finchè veniva colpito a morte da una granata scoppiata sul pezzo. — Biasiol, 25 agosto 1915.

SIRIGU Eliseo, da Porto Torres (Sassari), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Sotto violento fuoco d'artiglieria nemica, incurante del pericolo, arditamente si esponeva per incitare i suoi soldati all'avanzata. Giunto presso la trincea nemica, cadeva, colpito a morte. — Monte Nero, 25 luglio 1915.

SORDA Giuseppe, da Alberona (Foggia), sergente reggimento fanteria, n. 25171 matricola.

Sotto l'intenso fuoco nemico, con coraggio ed ardimento, conduceva la sua squadra fin presso i reticolati, per abbatterli, e persisteva con tenacia nel suo proposito, finchè cadde colpito a morte. — Carso, 18 luglio 1915.

STOPPA Luigi, da Rovigo, soldato reggimento fanteria, n. 446 matricola.

Spontaneamente offertosi per la posa dei tubi esplosivi, compiva con slancio tale servizio, riuscendo d'esempio agli altri e restando mortalmente ferito. Monte Sei Busi, 24 luglio 1915.

STORELLI Mauro, da Bisceglie (Bari), caporale reggimento fanteria, n. 3081 matricola.

Resisteva tenacemente, con la sua squadra, nel punto minacciato dalle maggiori forze nemiche, finchè cadde colpito a morte. — Monte S. Michele, 21 luglio 1915.

TABARRONI Riccardo, da Bentivoglio (Bologna), sergente battaglione bersaglieri, n. 25367 matricola.

Comandante di plotone perchè caduto l'ufficiale, sprezzante del pericolo, condusse il reparto in zona battuta da mitragliatrici avversarie, e lo tenne saldo sulla posizione conquistata, ove cadde colpito a morte. — Polazzo, 31 luglio-2 agosto 1915.

TACCHI Ugo, da Gubbio (Perugia), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 13455 matricola.

In un'azione di fuoco della propria batteria, che era fatta segno a granate avversarie di grosso calibro, continuava serenamente ad attendere al suo servizio, dando esempio di calma e coraggio, finchè rimaneva gravemente ferito da una granata scoppiata sul pezzo. — Biasiol, 25 agosto 1915.

TERRILE Mario, da Uscio (Genova), caporale zappatore reggimento fanteria, n. 51857 matricola.

Con raro coraggio, si slanciava fra i primi, benchè non comandato, all'assalto dei trinceramenti avversari, presso i quali veniva colpito a morte. Prima e durante l'assalto, incitava i compagni a seguirlo. — Monte Sei Busi, 24 luglio 1915.

TESTA Gaetano, da Savona (Genova), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 18200 matricola.

Si slanciava fra i primi all'assalto di una posizione nemica, esempio di coraggio ai compagni, finchè cadeva, colpito a morte. — Monte Nero, 25 luglio 1915.

TONOLLI Guglielmo, da Monzambano (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 41131 matricola.

Durante un attacco della compagnia alla trincea nemica, si spingeva arditamente fino ai reticolati, e, mentre si accingeva a tagliarne i fili, cadeva mortalmente ferito. — Monte Sei Busi, 18 luglio 1915.

TOSCANO Gennaro, da Rossano (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 17478 matricola.

Offertosi volontariamente quale esploratore, in terreno scoperto ed insidioso, dava al comandante della compagnia frequenti e preziose notizie sul nemico, finchè, fatto segno a vivo fuoco avversario, cadeva colpito a morte. — Castelnuovo, 26 luglio 1915.

TRIBOLATI Andrea, da Ferriere (frazione Centenaro) (Piacenza), caporale reggimento alpini, n. 25171 matricola.

Con lungo e faticoso lavoro, sotto il fuoco delle mitragliatrici nemiche, tagliava una doppia fila di reticolati, rimanendo vittima del proprio valore. — Potoce, 19 luglio 1915.

TURELLA Agostino, da Isola della Scala (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 2755 matricola.

Spontaneamente offertosi per la posa dei tubi esplosivi, compiva con slancio tale servizio, riuscendo di esempio agli altri e restando mortalmente ferito. — Monte Sei Busi, 24 luglio 1915.

UBRIACO Francesco, da Lattarico (Cosenza), caporale maggiore battaglione bersaglieri, n. 25318 matricola.

Nell'attacco, dava prova di slancio ed ardire, rimanendo mortalmente ferito. — Monte San Michele, 26 luglio 1915

VAIANI Giovanni, da Città di Castello (Perugia), carabiniere reggimento mobilitato carabinieri reali, n. 17525 matricola.

Si slanciò, fra i primi, arditamente all'assalto, spingendosi avanti con esemplare coraggio, finchè cadde colpito a morte. — Podgora, 19 luglio 1915.

VALLONE Liborio, da Galatina (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 44582 matricola.

Facendo parte del plotone guastatori, avanzava risolutamente fin sotto i reticolati nemici per aprirvi un varco, e cadeva, colpito a morte. — Busa di Verle, 25 agosto 1915.

VANETTI Daniele, da Casale Litta (Milano), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 46256 matricola.

Sotto il fuoco d'artiglieria nemica, dava prova di fermezza e di valore, continuando, con calma, il suo servizio al pezzo. Cadeva colpito a morte mentre si esponeva per riparare i danni recati al materiale dal tiro nemico. — Monte Nero, 19-21 luglio 1915.

VEDOVELLO Severino, da Legnago (Verona), caporale reggimento fanteria, n. 45208 matricola.

Comandante di squadra, con calma e sangue freddo, sotto l'imperversare dell'artiglieria avversaria, guidava i propri uomini al fuoco, finchè restava mortalmente ferito. — Monte Sei Busi, 18 luglio 1915.

VIOLINI Natale, da Bavono (Novara), soldato reggimento alpini, n. 26131 matricola.

Mentre, con la parola e con l'esempio, sotto vivo fuoco nemico, esortava i compagni a mantenere il loro posto, cadeva colpito a morte. — Monte Nero, 21 luglio 1915.

VITALI Cesare, da Truccazzano (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 15908 matricola.

Incurante del pericolo, si esponeva per meglio far fuoco contro il nemico, che contrattaccava. Cadeva colpito a morte mentre incitava i compagni a valida difesa. — Monte Nero, 21 luglio 1915.

VOCE Francesco, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 68461 matricola.

Con coraggio esemplare, si spingeva, fra i primi, all'assalto di una vicina posizione nemica, finchè non cadeva colpito a morte. — Castelnuovo, 25 luglio 1915.

VOLPONI Paolo, da Londra, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 71280 matricola

Sotto violento fuoco di fucileria e d'artiglieria nemica, dando esempio di non comune coraggio, riusciva a mantenere salda la propria squadra ed a farle eseguire fuoco a comando, finchè cadeva colpito a morte da una granata. — Bosco Cappuccio, 27 luglio 1915.

ZAMBONINI Aurelio, da Palermo, sergente reggimento granatieri, n. 59653 matricola.

Dimostrava fermezza ed energia nel riordinare e tenere saldo il suo plotone, battuto da fuoco di artiglieria avversaria, e prendeva il comando di altro plotone, ri-

masto privo dell'ufficiale, mantenendosi coi due reparti, sulla posizione fino a quando gli veniva ordinato di ritirarsi. Cadeva valorosamente sul campo in altro combattimento. — Carso, 22 luglio 1915.

ZAMPIERI Alfonso, da Bosco Chiesanuova (Verona), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 39148 matricola.

Durante il combattimento, incaricato, dal proprio capitano, di far fronte, con una squadra, al tentativo di aggiramento di forze superiori avversarie, con arditezza esemplare e noncuranza del pericolo, attese al suo compito, rimanendo saldo sotto il fuoco nemico, finchè cadde colpito a morte. — Podgora, 24 luglio 1915.

ZAPPIA Carlo, da Santa Cristina di Aspromonte (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 37596 matricola.

Si portava coraggiosamente avanti, sotto l'intenso fuoco, per raccogliere un compagno ferito, e incontrava la morte. — Bosco Triangolare (Carso), 19 luglio 1915.

ZAPPITELLI Raffaele, da Motta Montecorvino (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 30777 matricola.

Ferito mentre portava ordini, continuò, tuttavia, il suo servizio, finchè, nuovamente ferito, trovò la morte. — Monte Sei Busi, 20 luglio 1915.

ZUCCONI Giulio, da Pistoja (Firenze), capitano reggimento fanteria.

Ricevuto l'ordine di espugnare alcune trincee nemiche, fortemente difese, nonostante le notevoli perdite subite, continuò nell'avanzata fino a quando non raggiunse, insieme con i suoi, le trincee, ove fece parecchi prigionieri. Mentre, poi, radunava il proprio reparto per ricondurlo ad un nuovo assalto, veniva colpito a morte da una scheggia di granata. — Podgora, 21 luglio 1915.

Prezzo della presente dispensa L. **0,35**

Roma, 1916 — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 48 **1916** 2 giugno

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1916

Decreto luogotenenziale 1° giugno 1916.

MEDAGLIA D'ARGENTO

AGOS Antonio, da Scano Montiferro (Cagliari), soldato zappatore reggimento fanteria n. 46 matricola

Lanciatosi, col plotone, all'assalto di una trincea nemica, sebbene fatto segno a violento fuoco di fucileria, avanzava ancora, finchè non si fu impadronito di una mitragliatrice. Accortosi, poi, che il suo capitano giaceva a terra, ferito, lo trasse prontamente al sicuro e ritornò, quindi, sul posto, a riprendere la mitragliatrice. — Castelnuovo, 26 luglio 1915.

ALBERTI Luigi, da Triora (frazione Andagna) (Porto Maurizio), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 16130 matricola.

Ferito, continuò a combattere durante l'intera azione. — Monte Nero, 25 luglio 1915.

ALVISI Gualtiero, da Imola (Bologna), sottotenente complemento reggimento alpini

Gravemente ferito all'inizio di un combattimento, continuava a tenere il comando del plotone, nascondendo la propria ferita per non impressionare i dipendenti e dando, con mirabile sangue freddo, ordini opportuni per il proseguimento dell'azione, finchè non gli mancarono le forze. — Dosso del Romit (Ala), 18 agosto 1915.

AMPRIMO Guglielmo, da Bussoleno (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 17715 matricola.

Entrato, col solo capo squadra, in una trincea nemica, uccise due difensori di essa, trasportò fuori il suo capo squadra, gravemente ferito, e, ferito, poi, egli stesso, non si curava di farsi medicare, e rimaneva sulla linea di fuoco durante tutta

l'azione, fornendo utili informazioni sull'avversario e dando mirabile esempio di calma e sangue freddo. — Monte Rothek, 4 agosto 1915.

ARBASI Angelo, da San Fiorano (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 43 matricola.

Ferito mentre tagliava i reticolati nemici, senza farsi medicare, prese subito parte a due assalti. Ferito altre due volte, non abbandonò la linea di fuoco, ma vi rimase fino a notte, riportando poi utili informazioni per rintracciare i feriti dispersi. — Monte Rothek, 4 agosto 1915.

ASTARITA Raffaele, da Napoli, sergente reggimento fanteria, n. 32773 matricola.

Condusse con coraggio ed audacia il suo plotone all'assalto di un trinceramento nemico, penetrandovi arditamente tra i primi e fugandone o facendone prigionieri i difensori. Sistemò abilmente la posizione occupata e respinse valorosamente ripetuti contrattacchi dell'avversario. — Castelnuovo, 19 luglio 1915.

ASTOLFI Ivo, da Cento (Ferrara), capitano reggimento fanteria

Aiutante maggiore in 1°, si slanciò, col suo colonnello, innanzi al reggimento, per incitare i soldati a gettarsi all'assalto delle trincee nemiche. Rimasto mortalmente ferito il colonnello, lo raccolse e lo portò al sicuro. Radunò, poi, militari dispersi, e, assuntone il comando, li ricondusse al combattimento. — Doberdò, 30 luglio 1915.

AVANZINI Romolo, da Roma, primo capitano aiutante campo brigata.

Aiutante di campo di brigata, prodigava ovunque e sempre inesauribili doti di energia, perizia ed altissimo valore personale, riuscendo di mirabile esempio e d'incitamento a tutti. — Carso, 19 luglio-6 novembre 1915.

AZZONI cav. Bernardo, da Parma, tenente colonnello reggimento fanteria.

Con energia, slancio e coraggio, guidava il proprio battaglione all'assalto di una forte e ben trincerata posizione nemica, rimanendo gravemente ferito. — Podgora, 10 giugno 1915.

BAI Francesco, da Cappella Cantone (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. 129 matricola.

Ferito al piede destro, rimase al suo posto di combattimento, dando, nel momento in cui la compagnia affrontava un supremo cimento, esempio di mirabile fermezza e coraggio. — Vermegliano, 23 luglio 1915.

BARDOSCIA Alberto, da Galatina (Lecce), tenente reggimento fanteria.

Sempre primo, guidò, con mirabile ardire, il suo reparto all'assalto del trinceramento nemico, e, oltrepas-

satolo, si spinse alla conquista di altre due trincee, aprendo la via al battaglione che egli precedeva. Ferito gravemente alla testa ed al viso, seguitò a rimanere al proprio posto di combattimento, incoraggiando i suoi uomini a tenersi saldi sulla posizione conquistata e rifiutando ogni soccorso per non sottrarre fucili alla linea di fuoco. Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

BARLETTO Angelo, da Voltri (Genova), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 30297 matricola. — Ferito ad una gamba durante un ripiegamento del suo reparto, continuava a combattere in retroguardia. — Monte Mrzlivrh, 30-31 maggio 1915.

BASILE Antonio, da Licata (Girgenti) capitano reggimento fanteria. — In diversi combattimenti, guidò con mirabile ardire e perizia la propria compagnia sia nell'attaccare posizioni nemiche, sia nel resistere ai contrattacchi dell'avversario. Rimaneva ferito. — Monte San Miche, 21-22 luglio 1915.

BATTAGLIA Antonio, da Messina, soldato reggimento fanteria, n. 1866 matricola. — Volontariamente, con alcuni compagni, si portava sotto una trincea nemica, lanciandovi tre bombe a mano e mettendone in fuga i difensori. In altra circostanza, pure con l'aiuto di compagni, collocava sotto la stessa trincea un tubo di gelatina esplosiva, e, nonostante il fuoco nemico, non si allontanava se non dopo aver determinato l'esplosione. — Bosco Cappuccio (Carso), 15 agosto 1915.

BATTISTA Giulio Cesare, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria. — Con mirabile ardimento e sprezzo del pericolo, dirigeva efficaci tiri della sezione mitragliatrici da lui comandata. Ferito, si faceva medicare, tornando subito dopo al suo posto di combattimento. — Castelnuovo, 25 luglio 1915.

BELARDINELLI Giuseppe, da Bieda (Roma), sergente battaglione bersaglieri, n. 26618 matricola. — Primo a raggiungere la posizione nemica, sotto intenso fuoco, continuava a combattere, sebbene ferito: magnifico esempio di coraggio e di valore in tutta l'azione. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

BELLINI Lorenzo, da Bienno (Brescia), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 43193 matricola. — Puntatore di un pezzo, mentre la batteria era fatta segno ad intenso fuoco e le granate scoppiavano numerose davanti al suo pezzo, rimaneva al proprio posto, compiendo il suo servizio con mirabile calma e precisione. — Monte Nero, 14 agosto 1915.

BERNAVA Giovanni, da Messina, tenente complemento reggimento fanteria.

Alla testa del reparto, andava all'assalto alla baionetta, dando mirabile esempio di coraggio ai suoi dipendenti, facendo prigionieri e conquistando armi, tra cui una mitragliatrice. Rimase gravemente fe-

BERTA Pietro, da Avigliana (Torino), sottotenente reggimento fanteria.

Ferito. — Castelnuovo, 26 luglio 1915.

BERTINOTTI Gaudenzio, da Agrate Conturbia (Novara), soldato reggimento fanteria, n 40886 matricola.

rito al piede durante un'azione di fuoco, continuava, per più ore, a combattere. — Monte Rothek, 4 agosto 1915.

Afferrato da due soldati nemici, riuscì, con vigoroso impeto, a svincolarsi e ad uccidere, quindi, da solo, con la baionetta, i due avversari. - Monte Sei Busi, 24 luglio 1915.

BETORI Giuseppe, da Foligno (frazione Roviglieto) (Perugia), caporale reggimento fanteria

Capopattuglia, con mirabile ardire, si avvicinava fino a pochi passi da una trincea nemica, lanciandovi tre bombe a mano e mettendone in fuga i difensori. In altra circostanza, con la stessa pattuglia, sotto vivo fuoco, collocava, a ridosso della medesima trincea, un tubo esplosivo. Fatto segno, ripetutamente ed a breve distanza, al fuoco di un tiratore nemico, audacemente affrontava l'avversario, e lo freddava sul posto con un colpo di rivoltella. — Bosco Cappuccio (Carso), 15 agosto 1915.

BEVILACQUA Canzio, da Bologna, caporale battaglione bersaglieri, n. 71965 matricola.

Ferito alla testa, conduceva ugualmente a compimento una pericolosa ricognizione. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

BIAGIOTTI Romano, da Viterbo (Roma), sottotenente reggimento fanteria.

Per deficienza di comandanti di plotone, in gran parte morti o feriti, con mirabile coraggio, condusse, successivamente, sotto intenso fuoco avversario, contro un forte trinceramento nemico, parecchi reparti, e, dando prova di molta calma ed energia, nonostante un violento contrattacco, seppe mantenerli saldi sulla posizione conquistata, finchè, decisa la ritirata, la fece eseguire con ordine, e combattendo. — Col di Lana, 4-5 agosto 1915.

BISSOLATI-BERGAMASCHI Leonida, da Cremona, sergente reggimento alpini, n. 1 A. G. matricola.

Benchè due volte ferito, continuava a combattere, e, con fermezza di animo e con nobile esempio, rincorava gli alpini a perseverare nella lotta. - Monte Nero, 21 luglio 1915.

BLASONE Angelo, da Udine, soldato reggimento genio, n. 44903 matricola.

Sprezzante del pericolo, si gettava vestito nel fiume Isonzo, salvando a nuoto un soldato di fanteria

che, travolto dalla corrente, stava per annegare. — Plava, 27 agosto 1915.

BLONDI Paolo, da Palanzano (Parma), soldato zappatore reggimento alpini, n. 36631 matricola.

Giunto fra i primi ad occupare un crestone di roccia, benchè ferito, rimaneva a far fuoco contro l'avversario fino all'arrivo della propria squadra. — Monte Nero, 19 luglio 1915.

BONELLI Michele, da Cassine (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 3345 matricola.

In un assalto alla baionetta, si spingeva animosamente avanti, in testa alla compagnia, e, sebbene ferito, seguitava a combattere, finchè il nemico non veniva ricacciato — Vermegliano, 23 luglio 1915.

BORELLO Eugenio, da Ivrea (Torino), sottotenente complemento reggimento alpini.

Dava raro esempio di abnegazione e di valore, continuando a combattere nonostante la ferita riportata. — Monte Nero, 21 luglio 1915.

BRIGIDA Gaetano, da Napoli, primo capitano reggimento fanteria.

Conduceva due plotoni, attraverso terreno intensamente battuto, a colmare i vuoti della prima linea, e, assunto il comando della truppa in trincea, resisteva con fermezza ed energia ad un attacco nemico. Ferito alla testa, con ammirevole calma e sangue freddo, rimaneva al suo posto di combattimento per circa due ore, finchè, esausto e quasi svenuto, fu trasportato al posto di medicazione. — Monte San Michele, 4 luglio 1915.

BROCCA Riccardo, da Piazzola sul Brenta (Padova), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 48864 matricola.

Si spingeva volontariamente fin sotto le trincee avversarie, ed apriva un passaggio nel reticolato ad esse antistante, mantenendosi, durante l'azione, calmo e sereno, e ritirandosi soltanto dopo aver subito e sostenuto il fuoco avversario, ed in seguito ad ordine superiore. Si recava volontariamente a collocare tubi esplosivi sotto il reticolato nemico. — Monte Sei Busi, 16-24 luglio 1915.

BRUNI Giuseppe, da Pettorano sul Gizio (Aquila), maresciallo d'alloggio reggimento mobilitato carabinieri reali, n. 3004 matricola.

Comandante di plotone, durante l'assalto alle trincee nemiche, si spinse avanti, col suo reparto, sotto il fitto fuoco di fucileria avversaria, e, sebbene ferito, mantenne il comando sino al termine dell'azione. — Podgora, 19 luglio 1915.

BUELLI cav. Gaetano, da Genova, tenente colonnello reggimento fanteria.

Comandante interinale del reggimento, cooperava brillantemente e con mirabile sprezzo del pericolo al felice conseguimento dell'obbiettivo assegnatogli. — Castelnuovo, 26 luglio 1915.

BUONI Roberto, da Livorno, tenente reggimento artiglieria montagna.

Comandante di una sezione isolata, mentre, con perizia, dirigeva il fuoco, sotto il tiro di artiglieria nemica di medio calibro, che metteva fuori servizio uno dei suoi pezzi e cagionava anche gravi perdite nel personale, leggermente ferito egli stesso, continuava regolarmente a far fuoco con l'altro pezzo, prendendo il posto del puntatore. — Monte Krasiy-vrh, 23 agosto 1915.

BURGIO Enrico, da Terranova di Sicilia (Caltanissetta), caporale reggimento fanteria, n. 1134 matricola.

In un assalto dato dalla compagnia, guidò con slancio e coraggio la propria squadra. Entrò per primo nelle trincee avversarie, ed ivi combattè accanitamente, finchè rimase ferito. — Bosco Cappuccio (Carso), 22 agosto 1915.

CALDANO Giuseppe, da Alessandria, caporale reggimento fanteria, n. 791 matricola.

Comandante di squadra con mirabile sangue freddo, dirigeva, sotto una raffica di proiettili di fucileria e di artiglieria nemica, un efficace fuoco contro l'avversario, proteggendo la ritirata di altri reparti. Riusciva, poi, da solo, a salvare un soldato che stava per essere fatto prigioniero, e rimaneva gravemente ferito mentre compiva tale atto. — Castelnuovo, 26 luglio 1915.

CAMPIGLI Virgilio, da Fucecchio (Firenze), sergente reggimento bersaglieri, n. 19324 matricola.

Capo di un drappello, incaricato della posa di tubi esplosivi nei reticolati nemici, di notte, sotto intenso fuoco, riusciva, con molta audacia, abilità e fermezza, ad aprire sette varchi nei reticolati. — Vermegliano, 19 luglio 1915.

CANEVELLI Eugenio, da Cremona, soldato ciclista reggimento fanteria n. 2001 matricola.

Ferito in pieno petto, continuava a combattere, dando ai compagni mirabile esempio di fermezza e coraggio. — Vermegliano, 23 luglio 1915.

CAPURSO Massimiliano, da Manfredonia (Foggia), tenente reggimento fanteria.

Guidò sempre con calma, serenità e coraggio la propria compagnia. Fatto segno, dal nemico, ad intense offese, ne seppe controbattere e frustrare l'azione. Sempre primo nell'attacco, nel momento decisivo, si mise alla testa del proprio reparto, e lo condusse, con slancio, all'assalto delle trincee avversarie. Fu il primo a porre piede in una di queste, trascinando con l'esempio tutti i suoi dipendenti e riuscendo a farne prigionieri i difen-

sori ed a mantenere il possesso della posizione. — Podgora, 21 luglio 1915.

CARDINI Federico, da Arezzo, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, non trovando sul terreno del combattimento posizione migliore, arditamente piazzò le armi sulla linea di fuoco, a brevissima distanza dalle ridotte nemiche, per appoggiare l'azione della truppa. Ferito alla testa, continuò a comandare la sezione, finchè, battuto a tergo da intenso fuoco, dovette ritirarsi con i reparti laterali, portando le armi al sicuro. — Seikofl, 4 agosto 1915.

CARLETTI Mario, da Monte Rotondo (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 1233 matricola.

Gravemente ferito alla schiena e all'avambraccio destro, continuava a combattere, dando ai compagni mirabile esempio di fermezza e coraggio — Col di Lana, 17 luglio 1915.

CARTA Pietro, da Oliena (Sassari), sergente reggimento fanteria, n. 26968 matricola.

Guidava un gruppo di zappatori e di tiratori, incaricati di aprire il passaggio attraverso un reticolato, assolvendo brillantemente il suo mandato. Fu il primo a salire sul trinceramento nemico, e, ferito da tre pallottole, rimase sulla linea di fuoco fino al mattino successivo, animando con la parola e con l'esempio i suoi dipendenti. — Castelnuovo, 19 luglio 1915.

CARUSI Mario, da Guglionesi (Campobasso), tenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di compagnia, guidò con slancio ed arditezza due plotoni alle trincee avversarie. Ferito, continuava a tenere il comando, non tralasciando di incitare ed incorare i suoi dipendenti, finchè, ferito una seconda volta, chiamava altro ufficiale a sostituirlo e non abbandonava il suo posto, se non dopo aver messo al corrente della situazione il suo successore. — Col di Lana, 2-3 agosto 1915.

CASAGRANDE Pietro, da Borgocollefegato (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 16060 matricola.

Ferito alla coscia destra, raggiungeva ugualmente, con slancio, le trincee avversarie, dando ai compagni ammirevole esempio di coraggio e di forza d'animo, finchè veniva nuovamente e più gravemente ferito. — Selz, 18 luglio 1915.

CASELLA Alberto, da Prato in Toscana (Firenze), sottotenente reggimento fanteria.

Diede esempio di fermezza e di ardire ai militari del proprio plotone, rimasti per più ore esposti a violento fuoco di fucileria e mitra-

gliatrici nemiche. Ferito il suo comandante di compagnia, lo sostituì nel comando. Colpito egli stesso al braccio, sebbene perdesse molto sangue, rimase al suo posto, incitando i soldati alla resistenza, finchè colpito anche all'altro braccio, dovette lasciare la linea di fuoco. Monte Mrzlivrh, 31 maggio 1915.

CASTEGNARO Basilio, da San Paolo, del Brasile (America del Sud), soldato battaglione bersaglieri, n. 44601 matricola.

Fulgido esempio di eroismo, si slanciava per primo nella trincea nemica, al grido di: « avanti ad ogni costo, bersaglieri », trascinando, col suo atto e colle sue parole, tutta la squadra. Cadeva gravemente ferito. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

CATALDI Corrado, da Noto (Siracusa), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 43090 matricola

Ferito durante il combattimento, continuò a comandare il proprio plotone, e, solo quando la compagnia passò in seconda linea, si recò al posto di medicazione, tornando, poi, subito a riprendere il comando del proprio reparto. Fu nuovamente ferito in un successivo combattimento. — Bosco Cappuccio (Carso), 15 agosto 1915.

CATELLI Arduino, da Ceprano (Roma) sottotenente complemento battaglione bersaglieri

Primo a raggiungere un trincerone nemico, fortemente difeso, facilitò l'avanzata al rimanente della compagnia, e concorse alla cattura di prigionieri, armi e munizioni. — Altipiano Carsico, 18 agosto 1915.

CERIANI Pietro, da Uboldo (Milano), soldato reggimento granatieri, n. 40223 matricola.

Dopo inutili tentativi eseguiti da altri soldati, per far brillare nei reticolati nemici tubi esplosivi, la cui miccia si era inumidita, restava, solo, sul posto a ritentare l'operazione, e riusciva, servendosi di un sigaro, a fare esplodere, sotto il fuoco delle vedette avversario, due di detti tubi, di cui aveva accorciato la miccia, dando così prova di mirabile calma e coraggio. — Carso, 26-27 luglio 1915.

CIGLIANO Giuseppe, da Napoli, carabiniere reggimento mobilitato carabinieri reali, n. 95643 matricola.

Ferito durante l'assalto alle trincee nemiche, continuò a combattere valorosamente. — Podgora, 19 luglio 1915.

CIOCCA Enrico, da Avellino, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Di notte, sotto intenso fuoco, guidò con slancio ed arditezza un drappello di volontari in tre successivi tentativi per l'apertura di varchi nei reticolati nemici, dimostrando calma, fermezza e sprezzo del pericolo. In un quarto tentativo, riu-

sciva a compiere la difficicile operazione, per la quale si resero possibili l'attacco e la conquista di un trincerone avversario. — Castelnuovo, 19 luglio 1915.

COEN Vito, da Terni (Perugia), sottotenente complemento reggimento granatieri.

Comandante interinale di compagnia, durante un violento combattimento notturno, mentre si ritirava, ferito, avendo saputo che la compagnia stava per ripiegare perchè fatta segno a fuoco d'artiglieria nemica che rendeva insostenibili i trinceramenti, ritornato, con serio pericolo, al suo posto, riprese il comando del reparto, che mantenne poi saldo sulla posizione, respingendo anche un attacco e dando, così, luminosa prova di belle virtù militari. — Monfalcone, 13-14 agosto 1915.

COIRO Guido, da Pignola di Basilicata (Potenza), capitano reggimento artiglieria campagna.

Diresse con calma e perizia il tiro della propria batteria ed eseguì ardite ricognizioni sotto l'intenso fuoco nemico. Contuso gravemente ad un piede da schegge di shrapnel, continuò a dirigere il fuoco della batteria. — Castelnuovo, 13-25 agosto 1915.

COLLA Isidoro, da Castelvetere in Val Fortore (Benevento), soldato reggimento fanteria, n. 18180 matricola.

Durante un combattimento, accortosi del grave pericolo che correva una mitragliatrice della sezione perchè il personale ad essa addetto era stato costretto, dal tiro dell'artiglieria avversaria, ad indietreggiare, si slanciò, di propria iniziativa, e sotto il violentissimo fuoco nemico, fino alla mitragliatrice pericolante, e riuscì a trarla al sicuro. — Monte San Michele, 21 luglio 1915.

CORDELLA Vittore, da Sassari, tenente reggimento fanteria

Ferito gravemente durante il combattimento, continuava a combattere e ad incitare i soldati al grido di « Viva il Re! Viva l'Italia! ». Trasportato al posto di medicazione, dava prova di mirabile forza d'animo. — Bosco Cappuccio (Carso), 27 luglio 1915.

CORTICELLI Antonio, da Cernobbio (Como), soldato battaglione bersaglieri, n. 204 A. G. matricola.

Ferito, rimaneva col reparto, e, incaricato di portare un tubo di gelatina esplosiva in una zona battuta, disimpegnava con calma e coraggio l'incarico affidatogli. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

COSSU Antonio, da Padria (Sassari), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 23110 matricola.

Conduceva con slancio e coraggio il suo plotone a brevissima distanza dalle posizioni nemiche, incitando

con la parola e con l'esempio i suoi dipendenti. Caduto ferito il comandante di un altro plotone, assumeva il comando della mezza compagnia, e, con questa, riusciva a mantenere la posizione conquistata. Distintosi in un precedente combattimento, sul Carso, il 18 luglio 1915. — Castelnuovo, 25 luglio 1915.

CRISCUOLI Federico, da Avellino, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 35890 matricola.

Addetto ad una sezione mitragliatrici e ferito fin dall'inizio dell'azione, non abbandonava il proprio posto, e, con coraggio ed ardimento, concorreva alla protezione della sezione medesima: mirabile esempio di salda volontà e di alte virtù militari. — Castelnuovo, 19 luglio 1915.

CROSERIO Ferdinando, da Susa (Torino), capitano reggimento alpini.

Ferito al braccio sinistro fin dalle prime ore del mattino, trovandosi con la sua compagnia a stretto contatto col nemico, continuava a tenerne il comando, e ripiegava con ordine, la sera seguente, sul battaglione, dando prova di fermezza d'animo e di valore militare. — Potoce, 21 luglio 1915.

CROVETTO Giuseppe, da Pieve di Sori (Genova), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 227 matricola.

Ripetutamente ferito, volle restare al posto di combattimento col proprio reparto, partecipando anche all'assalto, finchè, esausto, dovette essere portato al posto di medicazione. — Monte Sei Busi, 24 luglio 1915.

D'ANNA Francesco, da Sant'Arpino (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 2654 matricola.

Benchè ferito e sollecitato a recarsi al posto di medicazione, volle rimanere al suo posto di combattimento, continuando a far fuoco con calma contro il nemico che avanzava. — Castelnuovo, 21-22 luglio 1915.

DE FILIPPI Felice, da Sant'Agata sopra Cannobio (Novara), sergente reggimento alpini, n. 17061 matricola.

Ferito alla fronte, rimaneva al proprio posto, continuando a dirigere il fuoco della sua mitragliatrice. — Monte Nero, 21 luglio 1915.

DEI CAS Pietro, da Valle di Sotto (Sondrio), sottotenente complemento reggimento artiglieria montagna.

Ferito alla fronte da una scheggia di granata nemica rimaneva al suo posto, continuando a dirigere, con mirabile calma e serenità, il fuoco della propria sezione. Anche in un'azione precedente, ferito al mento e al petto, era rimasto al suo posto di combattimento. — Monte Nero, 14 agosto 1915.

DELL'EDERA Raffaele, da Ostuni (Lecce), sergente maggiore reggimento fanteria n. 22261 matricola

Visti cadere feriti il proprio capitano e gli altri ufficiali della compagnia, continuava a guidare, con slancio, la truppa all'assalto, finchè cadde egli pure ferito. Recatosi al posto di medicazione, ritornò subito dopo sulla linea di fuoco. — Castelnuovo, 26 luglio 1915.

DEL RE Ferruccio, da Rivolto (Udine), tenente reggimento fanteria.

Durante l'imperversare del fuoco nemico, caduti tutti gli altri ufficiali della compagnia, scorgendo fra i soldati un principio di sgomento, portandosi in mezzo a loro, completamente allo scoperto, assumeva il comando del reparto al grido di « Viva l'Italia! Viva il Re! Coraggio ragazzi! ». Teune il comando della compagnia con intelligenza, energia ed ardimento, finchè, il giorno dopo, rimase ferito. — Monte Sabotino, 20 luglio 1915.

D'ERRICO Domenico, da Grumo Nevano (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 5?3 matricola.

In un assalto alla baionetta, si spingeva animosamente avanti, in testa alla compagnia, e, sebbene ferito, seguitava a combattere, finchè il nemico non veniva ricacciato. — Vermegliano, 23 luglio 1915.

DE SENA Mario, da Nola (Caserta), tenente complemento reggimento fanteria.

Sotto il fuoco, di fronte ad un contrattacco nemico, assumeva il comando del battaglione, riuscendo a riordinare i reparti e a ricondurli sulla linea dei trinceramenti. — Monte San Michele, 22 luglio 1915.

DESSAULES Mario, da Treviso, tenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di una pattuglia inesplorazione, si spinse, con essa, sino ai reticolati nemici, e, fatto ivi segno ad intenso fuoco, rispose col fuoco dei suoi. Caduto ferito un soldato della pattuglia, gli prestò le prime cure, e, benchè ferito, poi, egli stesso in più parti del corpo, continuò nella sua intelligente ed ardita azione di comando finchè non ebbe sottratta la pattuglia alle offese dell'avversario. — Campo di Luserna, 16 agosto 1915.

DESSI Adolfo Enrico, da Cagliari, primo capitano reggimento fanteria

Comandante interinale di battaglione, conduceva con slancio, perizia e coraggio due compagnie all'assalto di posizioni nemiche, provocando la resa di circa 600 avversari, fra cui quattro ufficiali. — Carso, 26 luglio 1915.

DE VITIS Giuseppe, da Palena (Chieti), sergente reggimento fanteria, n. 23290 matricola.

Alla testa del suo plotone, si slanciava, sotto l'intenso fuoco avversario, all'assalto, oltrepassando il reticolato e penetrando nelle trincee nemiche, ove riuscì a fare parecchi prigionieri e a sostare per tutta la notte, trincerandosi. — Castelnuovo, 30 luglio 1915.

DI BELLA Raimondo, da Laconi (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 28686 matricola.

Con slancio ed ardimento, per ben tre volte, usciva, di notte, dalle trincee, e si recava, sotto un fuoco infernale, a pochi metri da quelle avversarie, lanciandovi contro granate a mano e riuscendo, così, a ridurre al silenzio una mitragliatrice nemica. — Monte Cappuccio, 11-12 agosto 1915.

DIEZ Bacchisio, da Villanova Monteleone (Sassari), caporale reggimento fanteria, n. 31360 matricola.

Ferito, rimaneva al suo posto di combattimento, sotto intenso fuoco, incitando i commilitoni a resistere, finchè cadeva ferito per la seconda volta. — Monte San Michele, 21 luglio 1915.

DI GIOVINAZZO Giuseppe, da Bari, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 36861 matricola.

Ferito una prima volta al collo, rimaneva al comando del suo plotone, opponendo ostinata resistenza ai contrattacchi del nemico, cui inflisse gravi perdite. Mentre slanciavasi all'assalto, fu ferito una seconda volta. Già distintosi in precedenti combattimenti. — Monte San Michele, 21 luglio 1915.

DIONISIO Vittorio, da Napoli, sergente reggimento fanteria, n. 47844 matricola.

Ferito, non abbandonava il proprio posto, e, con calma e fermo coraggio, rianimava e riordinava il plotone, sotto l'intenso fuoco avversario, coadiuvando con efficacia il proprio ufficiale nel portare al contrattacco la truppa e nel respingere il nemico. — Castelnuovo, 23 luglio 1915.

DI PALMA Cesare, da Sant'Elia a Pianisi (Campobasso), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Morto il proprio capitano e rimasto fortemente contuso l'altro subalterno superstite della compagnia nel momento in cui più forte incalzava l'attacco nemico, seppe, con mirabile fermezza e coraggio, tenere il comando del reparto, concorrendo efficacemente nell'azione di altri reparti ed obbligando l'avversario a ritirarsi. In altre occasioni, sia raccogliendo feriti oltre le trincee, sia arrestando dispersi, diede sempre bella prova del suo ardire. — Monte San Michele, 22 luglio 1915.

DI PIETRO Salvatore, da Comiso (Siracusa), capitano in servizio di stato maggiore divisione.

Seppe rendersi prezioso collaboratore del proprio comandante durante tre mesi di operazioni, affrontando serenamente pericoli gravi per disimpegnare le sue mansioni di ufficiale di stato maggiore. — Carso, agosto-novembre 1915.

DI SANTO Raffaele, da Afragola (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 1439 matricola.

In un'avanzata, visto minacciato il fianco sinistro della compagnia da gruppi nemici, ne avvisava il comandante del plotone, incitando i compagni a far fuoco da quel lato, e, ferito al collo ed alla spalla, continuava a combattere. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

DI SILVA Antonio, da Elona (Caserta), capitano reggimento fanteria.

Comandante di battaglione, sotto vivo fuoco, guidava due delle sue compagnie all'assalto di un trincerone nemico, tentando di romperne i fitti reticolati. Colpito gravemente al petto, dava prova di mirabile forza d'animo, restando per circa quindici ore sotto i reticolati stessi e sopportando stoicamente atroci sofferenze — Monte Mrzlivrh, 28 agosto 1915.

DI VENANZIO Enrico, da Teramo, caporale reggimento fanteria, n. 34046 matricola.

Ferito, continuava a combattere valorosamente, finchè rimaneva nuovamente e gravemente colpito. Mentre lo trasportavano al posto di medicazione, incitava i compagni a battersi con valore, gridando: « Evviva l'Italia! Evviva il Re! ». — Monte Mrzlivrh, 16 agosto 1915.

DI VIESTI Domenico, da Carpino (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 27276 matricola.

Ferito al braccio, seguitava a combattere coraggiosamente fino al termine del combattimento. — Monte Sei Busi, 24 luglio 1915

EBOLI Giuseppe, da Napoli, sergente fanteria, n 32638 matricola.

Noncurante del pericolo, sotto un violento fuoco di fucileria, mitragliatrici ed artiglieria nemiche, benchè ferito, tornava al combattimento, incorando e conducendo innanzi quanti dispersi incontrava — Monte Sei Busi, 2 agosto 1915

EQUESTRI Giovanni, da Verona, soldato reggimento fanteria, n 40426 matricola.

In un violento attacco alla baionetta, primo fra tutti, superava la trincea avversaria, uccidendo da solo quattro nemici. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

ETZI Carlo, da Serramanna (Cagliari), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Ferito, non abbandonava il combattimento, e, morto i capitano, assumeva il comando della compagnia, tenendolo per più giorni in modo lodevole e dando esempio di calma e coraggio, finchè, nuovamente fe-

rito, fu costretto ad abbandonare la linea di fuoco. — Carso, 31 luglio 1915

FANCONI Mario, da Gottolengo (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 1729 matricola.

Ferito al petto da scheggia di granata, continuava a far fuoco, e si recava al posto di medicazione solamente quando gli venne ordinato. — Monte S. Michele, 23 luglio 1915.

FAPANNI cav. Giovanni, da Brescia, maggiore reggimento fanteria.

Abile ed intelligente comandante di battaglione, conquistava colle sue truppe una posizione nemica, dimostrando calma, energia e risolutezza Ferito al braccio, non lasciava il comando, finchè non cadeva esausto presso la trincea conquistata. — Carso, 9 agosto 1915.

FARALLI Angelo, da Perugia, soldato reggimento fanteria, n. 26132 matricola.

In un assalto alla baionetta, si spingeva animosamente avanti, in testa della compagnia, e, sebbene ferito, seguitava a combattere, finchè il nemico non veniva ricacciato. — Vermegliano, 23 luglio 1915.

FASOLIS cav. Nestore, da Torino, maggiore reggimento fanteria.

Con intelligenza ed arditezza, guidava, per più giorni consecutivi, all'attacco di una forte posizione nemica il proprio battaglione, dimostrando, in ogni circostanza, mirabile calma, serenità, coraggio e molto ascendente sulle truppe dipendenti. — Monte Mrzlivrh, 14-16 agosto 1915.

FENU Francesco, da Tresnuraghes (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 24648 matricola.

Si offriva volontario per distruggere i reticolati nemici, sotto intenso fuoco, riuscendo nell'intento. Rimasto ferito, si recava al vicino posto di medicazione, ritornando poi prontamente fra i suoi a combattere. — Altipiano Carsico, 7 agosto 1915.

FERRARI Maggiorino, da Trarego (Novara), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 33717 matricola.

Ferito, non si allontanò dal proprio posto di combattimento, e continuò a far fuoco con calma e serenità, dando ai propri dipendenti ammirevole esempio di virtù militare. — Vermegliano, 19 luglio 1915.

FERRARO Decio, da Napoli, tenente reggimento fanteria.

Con la propria compagnia, accerchiava arditamente una trincea avversaria, riuscendo a fare numerosi prigionieri, tra i quali alcuni ufficiali, ed a catturare abbondante materiale da guerra. — Castelnuovo, 19 luglio 1915.

FERRI Alessandro, da Brignano Gera d'Adda (Bergamo), caporale maggiore reggimento fanteria n. 62545 matricola.

Ferito, trasportava al posto di medicazione un altro compagno, più gravemente ferito. Fattosi medicare ritornava sulla linea di fuoco

a combattere: mirabile esempio di fermezza e coraggio. — Monte Nero, 22 luglio 1915.

FEYLES Giacomo, da Trofarello (Torino), sergente reggimento fanteria, n. 46700 matricola.

Comandante di plotone, ferito fin dall'inizio dell'azione, non si curò di farsi medicare, ma tenne con fermezza il suo comando, rimanendo sulla linea di fuoco finchè ricevette l'ordine di ripiegare. — Monte Rothek, 4 agosto 1915.

FIECHTER Roberto, da Firenze, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di pattuglia, avendo perduto, in uno scontro, la metà dei suoi uomini, si slanciava, coi rimanenti, alla baionetta sul nemico, in forze triple, riuscendo a disimpegnarsi. — Comelico Superiore, 30 agosto 1915.

FIERRO Vincenzo, da Trivento (Campobasso), caporale reggimento fanteria, n. 36275 matricola.

Nell'assalto di una trincea nemica, si spingeva innanzi coraggiosamente, entrando per primo nella trincea e riuscendo così di valido incitamento ai compagni, che lo seguirono. — Podgora-Lucinico, 20 luglio 1915.

FISCHETTI Ugo, da Roma, sottotenente reggimento fanteria.

Per deficienza di comandanti di plotone, in gran parte morti o feriti, con mirabile coraggio, condusse, successivamente, sotto intenso fuoco avversario, contro un forte trinceramento nemico, parecchi reparti, e, dando prova di molta calma ed energia, nonostante un violento contrattacco, seppe mantenerli saldi sulla posizione conquistata, finchè, decisa la ritirata, la fece eseguire con ordine, e combattendo. — Col di Lana, 4-5 agosto 1915.

FISSORE Cesare, da Brà (Cuneo), primo capitano reggimento fanteria

Sotto l'intenso fuoco avversario, in testa alla sua compagnia, la guidò all'assalto, conquistando il trinceramento nemico. Ferito, continuò a combattere, cooperando al buon esito del compito affidato al reggimento ed eccitando fra i propri dipendenti l'emulazione ed il valore. — Podgora, 21 luglio 1915.

FIUMARELLA Sabatino, da San Lucido (Cosenza), sottotenente reggimento fanteria.

Con mirabile slancio, guidò il proprio plotone all'assalto delle trincee nemiche. Benchè ferito alla testa, fin dal principio dell'azione, continuò a tenere il comando del reparto, non allontanandosene che ad azione ultimata e dietro espresso ordine del comandante del battaglione. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

FRANCI Pietro, da Siena, caporale reggimento fanteria, n. 18714 matricola. — Ferito durante il combattimento, non lasciò il suo posto, ma, bendatasi la ferita, continuò a comandare la propria squadra fino al mattino successivo. — Bosco Cappuccio (Carso), 15 agosto 1915.

FRAU Luigi, da La Maddalena (frazione Maddalena) (Sassari), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, rimasto ferito, dopo essersi fatto medicare, ritornava subito sulla linea di fuoco, e riprendeva il comando del reparto. — Bosco Cappuccio (Carso), 14 agosto 1915.

FURINI Narciso, da Verona (frazione Tombetta), sergente reggimento alpini, n. 36293 matricola. — Prendeva volontariamente parte ad una ricognizione, e, ferito gravemente durante il combattimento che seguì, rifiutò l'aiuto dei suoi inferiori, non volle essere trasportato al posto di medicazione e non cedette il comando della squadra, continuando, con nobili parole e con l'esempio, ad incitare i soldati, finchè gli vennero meno le forze. — Dosso del Romit (Ala), 18 agosto 1915.

GADDA Mario, da Camposanto (Modena), trombettiere reggimento genio, n. 29155 matricola. — Gettatosi a nuoto nel fiume Isonzo, coadiuvava efficacemente, un compagno, nel salvataggio di altro soldato di fanteria, che stava per annegare. — Plava, 37 agosto 1915.

GALLOTTI Antonio, da Milano, tenente battaglione squadriglie aviatori. — Compì, in zone aspre e difficili di alta mo tagna, numerose e utili ricognizioni ed azioni offensive sul nemico. Fatto, molte volte, segno al fuoco avversario, che colpì il suo velivolo, diede prova di grande ardire e noncuranza del pericolo. In un combattimento aereo, si avvicinò a meno di 100 metri all'apparecchio nemico, e, benchè la sua mitragliatrice, a causa d'inceppamenti, non funzionasse più, continuò la caccia all'apparecchio avversario, fin hè l'ebbe messo in fuga. — Lago di Garda e Passo di Rolle, maggio-dicembre 1915.

GALMACCI Giovanni, da Montone (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 16347 matricola. — Ferito alla testa, dopo essersi fatto medicare, ritornava subito al suo posto di combattimento. — Bosco Cappuc io (Carso), 14 agosto 1915.

GAMBARDELLA Giuseppe, da Castellammare di Stabia (frazione Privati) (Napoli), soldato reggimento fanteria, n 4331 matricola. — Al segnale dell'assalto, dato dal comandante della compagnia, si slanciava tra i primi, con grande coraggio, contro le posizioni nemiche. Formatasi la compagnia a 30 metri circa da un secondo trinceramento avversario, egli iniziava il fuoco, e lo continuava, con grande sprezzo

del pericolo Infine, verso sera, rimasto isolato, nel bosco, perchè sempre intento a far fuoco, non si era accorto del ripiegamento della compagnia, senza alcun aiuto, faceva prigionieri sette soldati nemici, dando così nuova prova d'irresistibile slancio e di grande valore. — Bosco Cappuccio (Carso), 19 luglio 1915.

GARGNINO Pietro, da Lemie (Torino), sergente reggimento alpini, n. 1890 matricola.

Comandante di plotone, caduto gravemente ferito, dopo di aver attraversato una doppia linea di reticolati, continuò, tuttavia, ad impartire ordini e disposizioni, rimanendo per tutto il giorno sulla posizione. — Monte Lemez, 19 luglio 1915.

GARIPOLI Valentino, da Riposto (Catania), tenente complemento reggimento fanteria

Guidò con mirabile slancio ed ardire la propria compagnia, resistendo ai continui contrattacchi del nemico, cui inflisse perdite rilevanti Ferito una prima volta al braccio, rimase sulla linea di fuoco, riuscendo ad arrestare movimenti aggiranti dell'avversario. Ferito una seconda volta, piuttosto gravemente ad una gamba, non si allontanò dalla linea di fuoco se non in seguito ad ordine del comandante del battaglione. — Monte San Michele, 21 luglio 1915. - Già distintosi, nella stessa località, il giorno 4 luglio 1915

GAVAZZA Angelo, da Volpedo (Alessandria), sergente maggiore reggimento fanteria n 24793 matricola.

Quale capo mitragliatrice, coadiuvava validamente il proprio comandante, ricacciando con prontezza ed energia un improvviso attacco. Più tardi, essendo rimasto il detto comandante gravemente ferito, lo coadiuvava nel comando della sezione, pur essendo ferito egli stesso al torace — Monte San Michele, 29 luglio 1915

GENTILUCCI Aristide, da Fabriano (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 88 matricola.

Ferito, con ammirevole coraggio ed energia, restava al suo posto, seguitando a combattere. Dopo essersi medicato, si slanciava all'assalto alla baionetta, riuscendo di mirabile esempio ai compagni — Monte San Michele, 21 luglio 1915.

GHIDONI Luigi, da Pognano (Bergamo), sergente reggimento fanteria, n. 33507 matricola

Tre volte ferito mentre portava un ordine, incurante di sè stesso, riuscì ad adempiere ugualmente il compito assegnatogli. — Carso, 6 agosto 1915.

GHISU Valentino, da Orani (Sassari), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 29510 matricola.

Sempre fra i primi ad accorrere dove più ferveva la mischia, dopo aver appostata la propria squadra, s'interessava ad incoraggiare e guidare le squadre adiacenti. Percorreva varie volte la linea battuta da intenso fuoco di fucileria, finchè non rimaneva ferito. — Castelnuovo, 19 luglio 1915.

GIORGETTI Pietro, da Milano, soldato reggimento artiglieria montagna, n. 5314 matricola.

Ferito gravemente dallo scoppio di una granata, che gli rompeva un braccio e lo colpiva anche ad una gamba, visto il suo ufficiale a terra, pure ferito, non curante di sè, si recava a soccorrerlo. — Monte Nero, 14 agosto 1915.

GIRAUDI Carlo, da Verona, sottotenente complemento battaglione bersaglieri

Ferito al fianco da una scheggia di granata, continuava a guidare con risolutezza ed ardimento il suo plotone all'assalto, finchè, nuovamente colpito e impossibilitato a proseguire, con voce alta, incitava i bersaglieri a raggiungere la vetta della posizione. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

GIRIODI DI MONASTERO Cesare, da Torino, capitano reggimento lancieri.

Ufficiale di collegamento, durante quattro mesi, diede costante prova di noncuranza del pericolo, serenamente percorrendo, quasi ogni giorno, zone battute dall'intenso fuoco nemico e sempre riportando, sulla situazione, utili informazioni, frutto di osservazione intelligente e calma: bell'esempio di mirabile intrepidezza nell'adempimento dell'arduo mandato. — Basso Isonzo, luglio dicembre 1915.

GIROLA Luigi, da Veniano (Como), caporale reggimento fanteria, n. 2119 matricola.

Comandante di un posto d'osservazione situato a breve distanza dalle trincee nemiche, benchè fatto segno ripetutamente, a fuoco d'artiglieria avversaria, che sconvolse per ben tre volte il riparo dietro il quale egli si trovava, vi rimaneva volontariamente, per 12 ore, infliggendo perdite al nemico, con tiri ben aggiustati. — Podgora 19-21 luglio 1915.

GIUSTI Sante, da Barberino di Mugello (Firenze), sergente reggimento fanteria, n. 30696 matricola.

Assunto il comando del plotone perchè morti l'ufficiale ed il sottufficiale più anziano, respingeva con energia un vigoroso contrattacco nemico, dimostrando mirabile calma e coraggio. — Monte Sei Busi, 25-26 luglio 1915.

GOLINO Giuseppe, da Cirò (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 26014 matricola.

Mentre attendeva al rifornimento della propria mitragliatrice, veniva ferito alla testa, ma rimaneva, ciononostante, a combattere finchè gli venne ordinato di recarsi al posto di medicazione. Fasciato, rifiutava recisamente di recarsi all'ospedale, e ritornava in trincea, ove continuava a partecipare all'azione. Consigliato nuovamente a ritirarsi, rispondeva: « Abbandonerò la mia sezione solamente se mi ammazzano! » — Col di Lana, 4 agosto 1915

GONDOLINI Giulio, da Ravenna, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 25360 matricola.

Comandava in modo esemplare il plotone per tutto il combattimento, e lo conduceva, più volte, all'assalto In un ripiegamento, fu ultimo ad abbandonare il posto di combattimento, e, accortosi che alcuni feriti erano rimasti sotto le trincee avversarie, sfidando gravi pericoli, ritornò per ben tre volte sui suoi passi e riuscì, ogni volta, a trarne uno al riparo, portandolo a spalla fino alle nostre linee. — Podgora, 19 21 luglio 1915

GOVI Silvio, da Carpi (Modena), tenente reggimento alpini.

Comandante di una colonna d'attacco, composta di due compagnie, con arditezza, intelligenza ed astuzia, riusciva, di notte, con sorpresa, a sfondare un tratto del fronte trincerato nemico ed a penetrare per primo nella prima linea di trincee. Sopraffatto da forze di molto superiori, nonostante gravissime perdite, dopo aver riunito i feriti, ripiegava sulla posizione retrostante con tale ordine ed ammirevole disciplina, da indurre l'avversario a desistere dal contrattacco — Monte Nero, 22 luglio 1915.

GRIPPINI Alberto, da Viterbo (Roma), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 29669 matricola.

Comandante di una pattuglia di nove uomini, incaricata di un importante fiancheggiamento, con mirabile tenacia e sprezzo del pericolo, adempì il compito affidatogli, nonostante che un violento fuoco d'artiglieria a poco a poco riducesse i suoi dipendenti a due soltanto. — Col di Lana, 4-5 agosto 1915

GRISPINI Renzo, da Corneto Tarquinia (Roma), sergente reggimento granatieri, n. 28756 matricola.

Quale esploratore, incaricato di dirigere sui reticolati nemici una squadra tagliafili, dimostrava mirabile coraggio e singolare fermezza d'animo rimanendo sul posto finchè

non ebbe compiuto l'incarico, sebbene gravemente ferito ad una gamba. — Carso, 21 22 luglio 1915.

GRASSO Raffaele, da Caivano (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 62781 matricola

In un assalto alla baionetta, si spingeva animosamente avanti, in testa alla compagnia, e, sebbene ferito, seguitava a combattere, finchè il nemico non veniva ricacciato. — Vermegliano, 23 luglio 1915.

GROSSO Mario, da Fossano (Cuneo), capitano reggimento fanteria.

Trovandosi in posizione di riserva, lanciava, con lodevole perizia, la sua compagnia all'assalto, riuscendo a conquistare alla baionetta un trinceramento, ove il nemico aveva opposto forte resistenza. Ferito gravemente, non cessò d'incitare all'inseguimento, al grido di « Savoia », i propri dipendenti, finchè cadde esausto di forze. — Sella San Martino, 21 agosto 1915.

GUADAGNI Carlo, da Santeramo in Colle (Bari), capitano reggimento fanteria.

Costante e mirabile esempio di calma e coraggio, mantenne per lungo tempo salda la difesa di una posizione, affidata alla sua compagnia, resistendo validamente agli attacchi notturni dell'avversario Nell'attacco e nella conquista di un trincerone, sprezzante del pericolo, fu sempre alla testa del suo reparto e fu il primo a raggiungere la posizione nemica, cooperando, poi, nell'azione di altra compagnia per la cattura di numerosi prigionieri. Castelnuovo, 19 20 luglio 1915.

IMBROGNA Carmine, da Lappano (Cosenza), soldato battaglione bersaglieri, n. 30162 matricola

Primo fra tutti, raggiungeva e scavalcava le trincee avversarie, assalendo audacemente un gruppo di nemici. Circondato da questi, riusciva a sottrarsi aprendosi la via con la baionetta. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

IOVINE Cosmo, da Benevento, soldato reggimento fanteria, n. 2416 matricola.

Ferito, con ammirevole coraggio ed energia, restava al suo posto, seguitando a combattere. Dopo essersi medicato, si slanciava all'assalto alla baionetta, riuscendo di mirabile esempio ai compagni. — Monte San Michele, 21 luglio 1915.

JALLA Luigi, da Firenze, sottotenente reggimento artiglieria montagna.

Ferito al volto, sul principio dell'azione, da una scheggia di granata nemica, continuava a dirigere il fuoco della sua sezione con mirabile calma ed efficacia, recandosi al posto di medicazione solamente ad azione ultimata. — Monte Nero, 14 agosto 1915.

LALLI Leopoldo, da Montemitro (Campobasso), sottotenente aiutante maggiore reggimento fanteria.

Durante un assalto, visto cadere gravemente ferito il proprio comandante di battaglione, lo portava al sicuro in una retrostante trincea. Avendo poi visto un gruppo di soldati dispersi, li riuniva e li riconduceva all'assalto insieme con altro reparto del battaglione. Ferito continuava a combattere. — Monte Sei Busi, 2 agosto 1915.

LAMETTI Giovanni, da Genga (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 31708 matricola.

Accorreva sempre ove maggiore era il pericolo, combattendo eroicamente e dando mirabile esempio di slancio e coraggio. Volontariamente si offriva per collocare tubi esplosivi in un reticolato nemico, riuscendo a farli brillare — Monte San Michele, 4-5 luglio 1915.

LANCIANO Francesco, da Cassino (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 62296 matricola.

Ferito durante il combattimento, volle restare al proprio posto, partecipando, poi, con mirabile slancio, all'assalto. — Monte Sei Busi, 24 luglio 1915.

LANZARA Arrigo, da Napoli, sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

Inerpicandosi per primo su posizione nemica, fortemente difesa, si apriva un varco nei reticolati e si slanciava all'attacco di una trincea avversaria, trascinando il suo plotone coll'esempio — Plaut, 3-4 ottobre 1915.

LANZI Serafino, da Castelletto sopra Ticino (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 38140 matricola.

Sotto intenso fuoco di fucileria e d'artiglieria avversarie, conduceva il proprio plotone all'assalto di una trincea, riuscendo ad entrarvi per primo. Trovativi alcuni nemici, con prontezza, gridava loro di arrendersi, e riusciva, con l'aiuto dei suoi, a catturarne dieci. — Podgora, 19 21 luglio 1915

LAZZARI Giacomo, da Cologno al Serio (Bergamo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 73409 matricola.

Rimaneva al suo posto di combattimento fino all'ultima cartuccia. Fatto prigioniero, si apriva il passaggio con la baionetta, e raggiungeva il resto della compagnia. — Monte San Michele, 21 luglio 1915.

LEONARDI Silvio, da Modena, capitano reggimento fanteria.

Ferito gravemente durante l'assalto alle trincee nemiche, restò al comando del proprio reparto, incitando i soldati a lanciarsi avanti al grido di « Savoia ». Caduto, seguitava ad incoraggiare i suoi uomini con generose parole. — Polazzo, 25 luglio 1915.

LIXI Efisio, da Cagliari, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Due volte ferito, non abbandonava il combattimento, durante il quale tenne lodevolmente il comando della compagnia. — Carso, 31 luglio 1915.

LOMBARDI Alfredo, da Alessandria, caporale reggimento fanteria, n. 335 matricola.

Ferito, continuava a combattere con mirabile ardire, rimanendo al proprio posto tutta l'intera notte. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

LORDI Gerardo, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di un plotone incaricato di aprire un varco nel reticolato nemico, con arditezza, guidava i suoi uomini fin presso il reticolato stesso, nonostante il violento fuoco avversario. Ferito più volte, si esponeva coraggiosamente, e, con calma singolare, incitava i soldati a portarsi avanti ad ogni costo. — Monte Mrzlivrh, 19 agosto 1915.

LORENZETTI Aquilino, da Piottello (Milano), soldato battaglione bersaglieri, n. 836 matricola.

Ferito, continuava a combattere valorosamente — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

LUCREZI Raffaele, da Fontecchio (Aquila), capitano reggimento artiglieria campagna.

Comandante di batteria, benchè, per lo scoppio di un proiettile di grosso calibro, riportasse la rottura di ambo i timpani, volle rimanere al suo posto di combattimento. — Monfalcone, 2 luglio 1915.

MACCARONE Matteo, da Carpino (Foggia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 29145 matricola.

Rimasto ferito il comandante del plotone, lo sostituiva nel comando, e, rincorato il reparto, scosso dalla caduta dell' ufficiale, scagliavasi contro altro reparto nemico, superiore in forza al proprio, e lo metteva in fuga. — Monte Sei Busi, 24 luglio 1915.

MAGLIONI Umberto, da Pontassieve (Firenze), caporale reggimento fanteria, n. 1984 matricola.

Ferito una prima volta al braccio, rimaneva sulla linea di fuoco, curando l'azione della sua squadra con grande energia e coraggio. Ferito una seconda volta, e gravemente, volle restare ancora al suo posto, fino a quando, svenuto, fu trasportato al posto di medicazione: Già distintosi in precedenti combattimenti (21 giugno, 4-5 luglio 1915). — Monte San Michele, 21 luglio 1915.

MAGRÌ Federico, da Taranto (Lecce), tenente aiutante maggiore reggimento granatieri.

Già varie volte segnalatosi per valore, attività e fermezza in ricognizioni e come osservatore, si spingeva arditamente, con varie squadre da lui istruite, fino ai reticolati nemici, e, nonostante il vivo fuoco di fucileria che metteva fuori combattimento alcuni

suoi uomini, riusciva a far brillare alcuni tubi esplosivi, con grande profitto per l'azione offensiva del suo battaglione. Coadiuvava, nell'azione stessa, il proprio comandante, in modo ammirevole, incorando i combattenti con l'esempio del suo valore, finchè, ferito gravemente ad una gamba, fu costretto a ritirarsi — Carso, 10 agosto 1915.

MAMBRETTI Giulio, da Delebio (Sondrio), sottotenente complemento reggimento alpini.

Comandante di compagnia, portava con slancio ed ardire il suo reparto all'attacco di una posizione. Ferito da 5 proiettili, teneva per 20 ore il proprio posto, seguitando a dare ordini e disposizioni. Durante il ripiegamento, si faceva condurre per ultimo al posto di medicazione, preoccupandosi, non di sè, ma degli altri feriti, e destando l'ammirazione di quanti lo attorniavano per il suo contegno stoico ed allegro. — Monte Lemez, 20 luglio 1915.

MANCA Pietro, da Monteroni di Lecce (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 40146 matricola.

Con calma ed ardimento, si avvicinava in pieno giorno a formidabili appostamenti nemici, e, benchè fatto segno a fuoco di fucileria, riusciva a gettarvi bombe a mano, scuotendo la tenace resistenza dell'avversario e facilitando così l'avanzata del proprio reparto. — Tofana, 2 agosto 1915.

MANETTA Salvatore, da Napoli, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Fu, per fermezza e coraggio, di mirabile esempio, durante due assalti alla baionetta, e, fronteggiando prontamente e con efficacia il nemico, seppe impedire un accerchiamento. Ferito, rimase al comando del proprio reparto finchè l'avversario non fu ricacciato. — Monte San Michele, 21 luglio 1915.

MANINI Daniele, da Tolfa (Roma), capitano reggimento genio.

Fu di costante, mirabile esempio ai propri dipendenti per coraggio ed instancabile attività, dirigendo con singolare perizia importanti lavori, anche in zone intensamente battute. — Carso, agosto-ottobre 1915.

MARAGNO Giuseppe, da Santa Giustina in Colle (Padova), soldato reggimento granatieri n. 40503 matricola.

Essendo stata la compagnia attaccata da ingenti forze nemiche, benchè ferito, continuava a combattere, incitando i compagni e dando prova di fermezza e coraggio. — Monfalcone, 13-14 agosto 1915.

MARANTA Pasquale, da Napoli, sergente reggimento fanteria n. 80260 matricola. — Guidò con mirabile slancio il suo plotone nell'assalto alla baionetta contro il trincerone nemico e nel l'inseguimento successivo. Ferito, continuò a tenere il comando del reparto fino ad azione ultimata. — Monte Sei Busi, 26 luglio 1915.

MARGAROLI Giacomo, da Druogno (Novara), caporale reggimento alpini, n. 25077 matricola. — Ferito alla gamba sinistra, continuava a combattere, dirigendo il fuoco della propria mitragliatrice. — Monte Nero, 21 luglio 1915.

MARGHERITI Angelo, da Curnasco (Bergamo), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 39437 matricola. — Puntatore di un pezzo, ferito gravemente alla gamba ed al piede dallo scoppio di una granata nemica, continuava, con mirabile calma e coraggio, a prestare il suo servizio, facendosi condurre al posto di medicazione solamente quando la batteria ebbe cessato di far fuoco. — Monte Nero, 14 agosto 1915.

MARINARI Francesco, da Montella (Avellino), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di plotone, lo condusse brillantemente all'assalto delle trincee avversarie, ove entrò per primo, riuscendo a conquistarle ed a farvi parecchi prigionieri. Caduto il proprio comandante di compagnia, lo sostituì nel comando, e, calmo ed incurante del pericolo, seppe mantenere, sotto il vivo fuoco nemico, e contro forze superiori, la posizione occupata. Ferito alla testa, continuò a combattere. — Podgora, 21-24 luglio 1915.

MARINO Francesco, da Niscemi (Caltanissetta), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 92620 matricola. — Durante l'assalto ad una trincea nemica, fortemente difesa, fu di esempio agli uomini del suo reparto per coraggio e sprezzo del pericolo. Ferito al viso, non abbandonò il posto, ma continuò a combattere, finchè non vide in ritirata il nemico, che aveva eseguito un furioso contrattacco. Già distintosi in altri combattimenti. — Monte Sei Busi, 24 luglio 1915.

MARIOTTI Guerrino, da Serra San Quirico (Ancona), caporale reggimento fanteria, n. 549 matricola. — Mentre più ferveva la mischia, e quando la compagnia era stata costretta a sostare momentaneamente, a causa del tiro dell'artiglieria avversaria, che batteva il terreno antistante, sebbene colpito da schegge di granata, sfidando il pericolo, si spingeva animosamente avanti, dando bell'esempio ai suoi dipendenti, e raggiungeva la trincea nemica, facendovi un prigioniero. — Carso, 6 agosto 1915.

MARTELLUCCI Umberto, da Girgenti, capitano battaglione bersaglieri. — In terreno difficile e scoperto, sotto intenso fuoco, che cagionava gravi perdite, diede prova di calma mirabile nel guidare all'assalto il reparto, riuscendo a fare prigionieri, sulla posizione, 35 nemici, tra i quali un ufficiale. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

MARTINELLI Giovanni, da Trovo (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 78329 matricola. — Inviato dal comandante della compagnia a portare un avviso al comandante del battaglione, benchè ferito piuttosto gravemente ad una gamba durante il percorso, giungeva a destinazione, trascinandosi carponi sotto il fuoco nemico. — Monte San Michele, 4 luglio 1915.

MASTROCINQUE Vittorio, da Saluzzo (Cuneo), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Durante il combattimento, dimostrò attività, calma e valore, e, benchè ferito, continuò a guidare la sua compagnia, raggiungendo pienamente l'obbiettivo assegnatogli. — Monte Sei Busi, 28 luglio 1915.

MELANO Giovanni, da Scalenghe (Torino), caporale reggimento fanteria, n. 14104 matricola. — Comandante di squadra, con ferma risolutezza, controbatteva, col fuoco del proprio reparto, il fuoco nemico, nonostante le numerose perdite subite. Ferito, seguitava a combattere. — Monte Rothek, 4 agosto 1915.

MELLINO Vito Giuseppe, da Nule (Sassari), tenente reggimento fanteria. — Conduceva con slancio e perizia la sua compagnia all' assalto delle posizioni nemiche. In altre due circostanze, ferito, mantenne il comando delle sue truppe. — Bosco Cappuccio, 28 luglio-3 agosto 1915.

MELLONI Quinto, da Galliera (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 22057 matricola. — Comandante di una pattuglia distaccata sulla fronte di combattimento, con energia e risolutezza, attaccava altra pattuglia nemica, alla quale aveva teso agguato, riuscendo a farla prigioniera. Il suo atto deciso, il suo pronto intervento e l'avviso datone in tempo al proprio comandante di reparto, sventava una sorpresa tentata dal nemico, facendola restare priva di effetto. — Podgora, 21 luglio 1915.

MERCALDI Giuseppe, da Benevento, soldato reggimento fanteria, n. 2446 matricola. — Ferito, con ammirevole coraggio ed energia, restava al suo posto, seguitando a combattere. Dopo essersi medicato, si slanciava all'assalto alla baionetta, riuscendo di mirabile esempio ai compagni. — Monte San Michele, 21 luglio 19 5.

MEZZALINGUA Alessandro, da Serracapriola (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 3622 matricola. — Ferito ad un braccio, rimase sulla linea di fuoco senza medicarsi, finchè, nuovamente colpito, non ebbe più la forza di sparare. Si man-

tenne sempre calmo, incitando i compagni alla lotta. — Monte Sei Busi, 19 luglio 1915.

MINNITI Ettore, da Reggio Calabria, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Si offriva per il comando di un plotone di volontari, incaricato di tagliare i reticolati di una forte trincea nemica, e guidava il reparto con mirabile slancio fin dentro la trincea stessa, dove sostava, sotto il fuoco di mitragliatrici e getto di bombe, finchè veniva gravemente ferito. — Col di Lana, 2-3 agosto 1915.

MISCHI Archimede, da Forlì, capitano reggimento fanteria.

Ferito durante un contrattacco nemico, continuava a combattere, dando fulgido esempio di coraggio e di fermezza. — Castelnuovo, 26 luglio 1915.

MONTEMURRI Guido, da San Marco Argentano (Cosenza), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Alla testa del suo plotone, si lanciò ripetutamente all'assalto delle trincee nemiche, e, sebbene ferito all'inguine da arma da fuoco, ripetutamente tentò di rompere il reticolato, finchè cadde esausto. Trasportato indietro dai suoi soldati, continuò ad animarli. — Seikofl, 4 agosto 1915.

MONTI Agostino, da Cassina Rizzardi (Como), sergente reggimento fanteria, n. 27021 matricola.

Comandante di plotone, durante un contrattacco nemico, venne ferito piuttosto gravemente ad una mano. Non appena medicato, ritornò subito al suo posto di combattimento, e, con ben intesa resistenza, respinse i ripetuti attacchi del nemico sul fianco sinistro delle nostre truppe operanti, concorrendo, in tal modo, alla buona riuscita dell'azione. — Podgora, 23-24 luglio 1915.

MONTI Francesco, da Milano, sottotenente complemento reggimento alpini.

Ferito durante l'attacco, continuava ad avanzare, riuscendo a portare il proprio reparto oltre la seconda linea dei reticolati nemici. — Monte Lemez, 20 luglio 1915.

MORRA Silvio, da Verona, caporale ciclista reggimento fanteria, n. 5447 matricola.

Costante esempio di calma e coraggio, sotto l'intenso fuoco, accortosi che alcuni soldati avevano lasciato la linea di combattimento, li riunì, e, messosi in testa ad essi, li ricondusse al fuoco. — Monte San Michele, 21 luglio 1915.

MURER Giovanni, da Falcade (Belluno), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 18056 matricola

Ferito in più parti del corpo, continuava a combattere e ad incitare i propri compagni alla lotta. — Basson, 24 agosto 1915.

NERVI Marcello, da Molare (Alessandria), caporale reggimento artiglieria campagna, 15303 matricola.

Capo pezzo, ferito e fattosi medicare durante una sosta del combattimento, ritornò al proprio posto,

NICOLA Antonio, da Mercenasco (Torino), soldato reggimento alpini, n. 22017 matricola.

NOCE Canio, da Accrenza (Potenza), sergente reggimento fanteria, n. 20031 matricola.

NOVELLO Guglielmo, da Moruzzo (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 4130 matricola.

NURCHIS Giovanni, da Sassari, caporale reggimento fanteria, n. 17873 matricola.

OLIVA Vincenzo, da San Marzano sul Sarno (Salerno), sottotenente aiutante maggiore reggimento fanteria.

OLIVERO Giovanni Battista, da Rosingo (Alessandria), caporale

benchè l'ufficiale medico lo volesse inviare all'ospedale. — Altipiano Carsico, 10 agosto 1915.

Si slanciava tra i primi per il taglio dei reticolati. Ferito, non tralasciava l'arduo lavoro, incitando i compagni a persistervi. — Monte Nèro, 22 luglio 1915.

Durante un'azione notturna contro un trinceramento nemico, percorreva una zona intensamente battuta per far ricerca di un tubo esplosivo. Rinvenutolo, riusciva, con gravi difficoltà, a trasportarlo e ad introdurlo fra il reticolato avversario. Dimostrava, durante tutta l'azione, mirabile calma e coraggio. — Monte Mrzlivrh, 16 agosto 1915.

Durante un attacco notturno, dava ai compagni mirabile esempio di calma e coraggio. Riportate numerose ferite per lo scoppio di una bomba, non lasciava il posto se non a combattimento ultimato. — Ponte Marogna, 10-11 agosto 1915.

Ferito alla testa, fattosi medicare al posto di medicazione, tornava subito sulla linea di fuoco, continuando a combattere e dando, così, mirabile esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Bosco Cappuccio (Carso), 23 agosto 1915.

Quale aiutante maggiore in 2°, coadiuvò efficacemente il proprio comandante di battaglione durante l'azione, portando ordini ed avvisi in terreno battuto. Rimasto l'ufficiale più anziano del battaglione in seguito alla caduta di quasi tutti gli ufficiali, colpiti a morte o feriti, provvide, con sensata oculatezza e con molta intelligenza, al riordinamento del reparto ed al suo rafforzamento sulle trincee conquistate, da cui non indietreggiò d'un passo, fino a quando non fu sostituito nel comando da altro ufficiale di grado superiore. Si comportò da valoroso anche nei combattimenti del 26 e 28 luglio. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

Ferito il capo squadra, tenne, con energia ed intelligenza, il comando

reggimento fanteria, n. 31329 matricola.

del reparto durante tutta l'azione, dando mirabile esempio di calma e sangue freddo. Ferito egli stesso, non si ritrasse dalla linea di fuoco, e continuò a combattere. — Monte Rothek, 4 agosto 1915.

ORECCHIONI Francesco, da Tempio Pausania (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 1733 matricola.

Ferito alla testa durante il combattimento, non volle abbandonare il proprio posto, continuando a combattere con mirabile slancio fino al termine dell'azione. — Vermegliano, 22 luglio 1915.

ORLACCHIO Salvatore, da Campoli del Monte Taburno (Benevento), sergente reggimento fanteria, n. 22118 matricola.

Ferito dopo aver guidato con slancio ammirevole il suo plotone all'assalto, rifiutò energicamente ogni cura e, per non lasciare il proprio reparto, non volle recarsi al posto di medicazione se non ad azione compiuta. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

ORVINI Antonio, da Genova, sergente reggimento fanteria, n. 57260 matricola.

Ferito, continuava a mantenere il suo posto di comandante di plotone nel combattimento, dando ai soldati mirabile esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Monte Mrzlivrh, 16 agosto 1915.

OSTORERO Serafino, da Giaveno (Torino), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 21639 matricola.

Si slanciava, con la propria squadra, all'assalto di una trincea nemica, giungendovi per primo. Venuto alle prese con due avversari, che tentavano spararegli contro a bruciapelo, ne uccideva uno e faceva l'altro prigioniero. In altra circostanza, usciva dalle trincee di propria iniziativa, e si impossessava di una mitragliatrice nemica abbandonata. — Doberdò, 30 luglio-3 agosto 1915.

PAGANO Guglielmo, da Napoli, capitano reggimento fanteria.

Sempre in testa al suo reparto, sotto il violento fuoco di fucileria e di artiglieria, trascinava gli uomini della compagnia all'assalto di tre linee successive di trincee nemiche. Noncurante del pericolo, percorreva più volte la fronte della compagnia per incoraggiare i feriti ed incitare i combattenti, dando prova di grande ardimento e serenità d'animo. In altro combattimento, guidava con perizia e valore il battaglione. — Monte Sei Busi, 25 luglio 2 agosto 1915.

PANDOLFI DE-RINALDIS Giovanni Maria, da Monsano (An-

Comandante di compagnia, portava con slancio ed ardimento il suo

cona), tenente battaglione bersaglieri.

reparto, sotto intenso fuoco, all'assalto delle trincee nemiche. Ferito gravemente, continuava a combattere, finchè, estenuato di forze, dovette essere trasportato al posto di medicazione. — Castelnuovo, 30 luglio 1915.

PAPI Raffaele, da Roma, sergente reggimento fanteria, n. 22587 matricola.

Ferito gravemente fin dall'inizio dell'avanzata per l'occupazione di una trincea nemica, non lasciava il comando del plotone, che aveva subito sensibili perdite, finchè non gli vennero meno le forze. — Bosco Cappuccio (Carso), 21 agosto 1915.

PARIS Giovanni, da Filago (Bergamo), soldato reggimento alpini, n. 37539 matricola.

In un contrattacco notturno, iniziava il fuoco contro una pattuglia nemica, che, sbucata a tergo della piccola guardia, di cui egli faceva parte, aveva aperto il fuoco, e intimava la resa. Preso di mira e ferito sotto il ginocchio, sebbene dolorante, manteneva alto il coraggio dei compagni, tre dei quali erano rimasti pure feriti, e non cessava di controbattere la pattuglia avversaria se non quando essa, essendo stato ucciso il sergente che la comandava, si dava a precipitosa fuga. — Ghiacciaio del Forno (Sondrio), 9 agosto 1915.

PASQUINELLI Carlo, da Berceto (Parma), soldato zappatore reggimento alpini, n. 24476 matricola.

Si distingueva in combattimento per la tenacia con cui cercava distruggere i reticolati avversari. Ferito, continuava nel suo compito, incitando i compagni a persistervi. — Monte Nero, 22 luglio 1915.

PAUTASSO Domenico, da Castagnole Piemonte (Torino), soldato zappatore battaglione bersaglieri, n. 334 matricola.

Solo, in lotta contro quattro nemici, riusciva ad atterrarne due ed a volgere in fuga gli altri. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

PECORINI Alfonso, da Iglesias (Cagliari), sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.

Fortemente contuso all'addome in modo da non potersi reggere in piedi e da dover essere, più tardi, trasportato all'ospedale, non abbandonava il suo posto di combattimento e seguitava a dirigere il tiro della batteria: mirabile esempio di serenità e d'ardimento. — Castelnuovo, 22 agosto 1915.

PELLEGRINI Raffaello, da Benevento, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante interinale di compagnia, trascinava con mirabile slancio il proprio reparto all'assalto di una posizione nemica, che conquistava. Ferito, non abbandonava il combattimento, e, con l'esempio, in-

fondeva coraggio nei suoi dipendenti, mantenendo il possesso della posizione, sotto vivissimo fuoco d'artiglieria. — Doberdò, 6 agosto 1915.

PERAZZO Silvio, da Bioglio (Novara), sergente battaglione bersaglieri, n 31648 matricola.

Ferito l'ufficiale comandante del plotone, assumeva il comando delreparto, proseguendo nell'attacco con ardimento e slanciandosi due volte alla baionetta. Ferito, non lasciava la linea di fuoco, incitando e trascinando i suoi bersaglieri ad un terzo assalto. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

PERDONÒ Giovanni, da Foggia, soldato reggimento fanteria, n. 3437 matricola.

Sotto il micidiale fuoco nemico, si spingeva con slancio oltre le nostre trincee, e, gravemente ferito, continuava a combattere, finchè gli vennero meno le forze. — Monte Sei Busi, 22 luglio 1915.

PERRETTI Remigio, da Aosta (Torino), primo capitano reggimento alpini.

Con sagge disposizioni, attuate con ardire e con energia esemplari, conduceva il proprio battaglione, del quale aveva il comando interinale, all'attacco di una fortissima posizione nemica, superando ostacoli naturali ed artificiali di ogni genere e riuscendo ad affermarsi sulla posizione stessa, nonostante la tenacissima difesa dell'avversario. — Monte Nero, 21 luglio 1915.

PETAGNA Francesco, da Piano di Sorrento (Napoli), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 4240 matricola.

Nell'avanzata, in zone battute dal fuoco nemico, raggruppava, con slancio ammirevole, uomini dispersi, e concorreva con essi alla cattura di prigionieri, finchè cadeva ferito. — Monte San Michele, 22 luglio 1915.

PETTINE Leonida, da Isernia (Campobasso), capitano reggimento fanteria.

A capo della propria compagnia, penetrato, con i suoi uomini, nel varco aperto nel reticolato nemico, noncurante del vivo fuoco di fucileria avversaria, guidava il reparto all'assalto con mirabile slancio, al grido di « Savoia! », finchè cadeva gravemente ferito. — Monte Mrzlivrh, 19 agosto 1915.

PIAZZA Livio, da Lesignano dei Bagni (Parma), soldato zappatore reggimento alpini; n. 26724 matricola.

Si distingueva in combattimento per la tenacia con cui cercava distruggere i reticolati avversari. Ferito, continuava nel suo compito, incitando i compagni a persistervi. — Monte Nero, 22 luglio 1915.

PICCININI Carlo, da Spoleto (Perugia), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia di riserva, durante un contrattacco nemico, si recò in rincalzo di al-

PINI Galdino, da Mandello del Lario (Como), sottotenente complemento reggimento alpini.

PINTUS Pietro, da Bonorva (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 23013 matricola.

PIRAS Antonio, da Santu Lussurgiu (Cagliari), sergente reggimento fanteria, n. 26943 matricola.

PIROLA Carlo, da Sesto San Giovanni (Milano), soldato reggimento artiglieria montagna, n 23360 matricola.

POLO Marcantonio, da Falerna (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 38827 matricola.

PONZETTA Alessandro, da Marciano di Leuca (Lecce), brigadiere reggimento mobilitato carabinieri reali, n. 20134 matricola.

PORTA cav. Felice, da Felizzano (Alessandria), maggiore generale comandante brigata.

PORZIO Armando, da Roma, carabiniere reggimento mobilitato carabinieri reali, n. 75947 matricola.

tra compagnia, che aveva perduto terreno, e riuscì a difendere la posizione e a tener testa ad un reggimento nemico. Durante tutto il combattimento, riuscì a rincorare e riordinare i dipendenti, mantenendoli saldi e riprendendo, poi, il terreno perduto. Ferito fin dal principio dell'azione, non si recò a farsi medicare se non dopo quindici ore, e per ordine superiore. — Podgora, 23-24 luglio 1915.

Ferito durante l'attacco, continuava ad avanzare, riuscendo a portare il proprio reparto oltre la seconda linea dei reticolati nemici. — Monte Lemez, 20 luglio 1915.

Ferito durante un assalto, continuava a combattere, dando mirabile esempio di coraggio ai compagni — Sella San Martino, 21 agosto 1915.

Ferito, dopo essersi fatto medicare, ritornava subito sulla linea di fuoco, e riprendeva il comando del plotone. — Bosco Cappuccio (Carso), 11 agosto 1915.

Puntatore di un pezzo, ferito gravemente al petto da una scheggia di granata nemica, non emetteva un lamento, e continuava a prestare il suo servizio, finchè, sfinito per l'abbondante perdita di sangue, dovette essere trasportato al posto di medicazione. — Monte Nero, 14 agosto 1915.

Ferito alla fronte, continuava a combattere, finchè cadeva nuovamente e mortalmente colpito. — Monte Coston, 20 agosto 1915.

Durante l'assalto alle trincee nemiche, ferito per ben due volte, continuava a combattere col proprio reparto, che risultò uno dei più avanzati, dando così mirabile esempio di coraggio e di virtù militare. — Podgora, 19 luglio 1915.

Adempì con criterio ed energia la missione affidatagli, riuscendo ad ottenere la conquista definitiva di trinceramenti nemici, facendo circa 400 prigionieri e raccogliendo molto materiale da guerra. — Carso, 30 luglio 1915.

Ferito durante l'assalto alle trincee nemiche, continuò a combattere valorosamente. — Podgora, 19 luglio 1915.

POZZUOLO Enrico, da Rivarolo Ligure (Genova), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 1656 matricola.

Passava a nuoto l'Isonzo, sotto intensa raffica di fucileria e artiglieria nemica, per distendere una linea telefonica attraverso il fiume, riuscendo nel difficile e pericoloso compito. — Biasiol, 24 giugno 1915.

PRETE Giuseppe, da Valmacca (Alessandria), caporale maggiore battaglione bersaglieri, n. 35781 matricola.

Ferito per ben due volte, continuava a combattere ed a comandare il plotone, rimasto privo dell'ufficiale. — Polazzo, 2 agosto 1915.

PRINCIPE Gaetano, da Vico del Gargano (Foggia), maresciallo reggimento fanteria, n. 21253 matricola.

Alla testa del suo plotone, si slanciò contro una trincea nemica, incitando, con la parola e con l'esempio, i dipendenti a seguirlo. Ferito ad una mano, seguitò a combattere, finchè, colpito all'addome, fu costretto a ritirarsi. — Monte Sei Busi, 24 luglio 1915.

QUAGLIA Faccio Antonio, da Milano, caporale reggimento granatieri, n. 58217 matricola.

Comandante di una squadra tagliafili, fatto segno a violento fuoco di fucileria, continuò l'opera sua, imperterrito. Rimasto gravemente ferito alla coscia destra, di null'altro si preoccupò se non di arrivare in tempo a comunicare al proprio comandante di compagnia il punto ove erano stati aperti i varchi nei reticolati nemici. — Carso, 21-22 luglio 1915

RAGGI Giovanni, da Forlimpopoli (Forlì), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 29085 matricola.

Assunto il comando della compagnia per la perdita di tutti gli ufficiali, diede prova di autorevole fermezza nel mantenerla salda sulla posizione conquistata, cooperando, poi, con le altre compagnie del battaglione, al buon esito dell'azione impegnata ed alla cattura di numerosi prigionieri. — Podgora Lucinico, 20 luglio 1915.

RAGNI cav. Ottorino, da Reggio Emilia, maggiore reggimento alpini.

Comandante di un battaglione di rincalzo a truppe già duramente provate su di una fortissima posizione avversaria, nella quale urgeva assolutamente affermarsi, con esemplare fermezza ed ardire, conduceva opportunamente la sua truppa su di altra posizione nemica, pure tenacemente difesa, determinando così la nostra definitiva occupazione della località contesa. — Monte Nero, 21 luglio 1915.

RANUCCI Bernardino, da Soriano nel Cimino (Roma), sottotenente reggimento fanteria.

Per deficienza di comandanti di plotone, in gran parte morti o feriti, con mirabile coraggio, condusse, successivamente, sotto intenso fuoco avversario, contro un forte trinceramento nemico, parecchi reparti,

e, dando prova di molta calma ed energia, nonostante un violento contrattacco, seppe mantenerli saldi sulla posizione conquistata, finchè, decisa la ritirata, la fece eseguire con ordine, e combattendo. — Col di Lana, 4-5 agosto 1915.

RATTO Giuseppe, da Sant'Olcese (frazione Comago) (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 1886 matricola.

Sebbene ferito, continuò a tenere il suo posto di combattimento, finchè, nuovamente colpito, perdette i sensi — Monte Sei Busi, 19 luglio 1915.

RAVANELLI cav. Emilio, da San Giovanni in Persiceto (frazione Persiceto) (Bologna), colonnello reggimento fanteria.

Con costante attività ed alto spirito militare, sprezzando ogni pericolo e portandosi sempre in primissima linea, guidò il proprio reggimento in successivi, numerosi attacchi contro forti trincee nemiche. — Carso, 18 ottobre-9 novembre 1915.

RAVASIO cav. Aldo, da Milano, maggiore reggimento fanteria.

In vari combattimenti, dimostrava grande ardimento e sangue freddo. Con un assalto impetuoso, conduceva mirabilmente il suo battaglione alle trincee nemiche, entrandovi per primo. — Doberdò, 30 luglio 1915.

REGGIANI Aldo, da Acqui (Alessandria), capitano reggimento alpini.

Gravemente ferito, con virile fermezza, seguitava ad esercitare il comando, dirigendo ed incitando i suoi alpini a perseverare tenacemente nella lotta. — Monte Nero, 21 luglio 1915.

REMOGNA Enrico, da Front (Torino), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di compagnia, portava con mirabile slancio il proprio reparto all'attacco, e si impossessava della prima linea di difesa avversaria. Ferito, continuava a combattere. — Monte Rothek, 4 agosto 1915.

RICCO Mario, da Vigevano (Pavia), sottotenente reggimento fanteria.

Con singolare coraggio, si avvicinava ad un' piccolo posto nemico per accertarne le forze e le abitudini. Tre giorni dopo, vi si recava nuovamente, a capo di una pattuglia, si avvicinava a circa tre metri, tagliava i fili di una mina automatica, e, quindi, vi si slanciava contro, riuscendo ad uccidere uno dei nemici, a catturarne due altri e ad impossessarsi di 11 fucili e 6 sciabole, rientrando con la propria pattuglia incolume e senza avere sparato un colpo. — Monte dei Pini (Val Lagarina), 28 agosto 1915.

RIGOLI Carlo, da Messina, capitano reggimento fanteria.

Con slancio e fermezza, dando prova di mirabile ardire, sempre in pri-

ma linea, guidava la sua compagnia all'assalto di trinceramenti nemici, tenacemente difesi, e vi penetrava, alla testa del suo reparto, concorrendo alla buona riuscita dell'operazione e alla cattura di prigionieri e di materiali da guerra. — Tofana, 2 agosto 1915.

ROCA Michele, da San Giovanni Rotondo (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 4044 matricola.

Ferito ad una spalla durante un contrattacco nemico, continuava a combattere per tutta la notte, e, soltanto il mattino seguente, in un momento di calma, chiesto il permesso al suo comandante di compagnia, andava a farsi medicare, tornando subito dopo al suo posto di combattimento. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

ROGNONI cav. Donato Giovanni, da Sassuolo (Modena), maggiore reggimento fanteria.

Con la parola e con l'esempio e con giusto criterio tattico, condusse, più volte, il proprio battaglione all'assalto dei trinceramenti nemici, slanciandosi sempre primo fra tutti e riuscendo, col suo ardire, a conquistare un trinceramento protetto da reticolato. — Monte Mrzlivrh, 31 maggio 1915.

ROSA Lorenzo, da Sabbio Chiese (Brescia), sergente reggimento fanteria, n. 37524 matricola.

Ferito all'occhio sinistro da una scheggia di pietra, restava al proprio posto, continuando a far fuoco sull'avversario, che moveva all'assalto delle trincee. Si comportò lodevolmente anche in altre azioni. — Monte Sei Busi, 22-25 luglio 1915.

ROSSI Alberto, da Torino, primo capitano reggimento granatieri.

Sotto l'imperversare del fuoco di artiglieria, trascinava, con l'ascendente della sua serenità e del suo valore, la propria compagnia, e la lanciava all'assalto di una fortissima posizione nemica, che i nostri conquistarono con tanto slancio, da metterne in fuga i difensori, alcuni dei quali si arresero con materiali e mitragliatrici. — Carso, 10 agosto 1915.

ROSSI cav. Vittorio, da Correggio (Reggio Emilia), colonnello comandante reggimento fanteria.

Con' ferma disciplina ed intelligente, energica attività, in condizioni particolarmente difficili, tenne occupate saldamente le ultime pendici di Monte San Michele, a contatto di formidabili trinceramenti avversari. Nel giorno dell'attacco generale, col proprio reggimento, infranti i reticolati, conquistava, con brillanti attacchi alla baionetta e con eroico slancio, tutti i trince-

ramenti nemici sul proprio fronte ed il poggio di quota 170, catturando numerosi prigionieri e impossessandosi di armi e munizioni. Rimaneva successivamente ferito mentre dava disposizioni per un nuovo attacco. — Monte San Michele, 18-19 luglio 1915.

RUBINO Franco, da Palermo, primo capitano reggimento fanteria. Ferito, rimase al suo posto di combattimento. In due circostanze, si adoperò energicamente per rimandare sulla fronte militari dispersi. — Monte San Michele, 21 luglio 1915.

RUGGERI Domenico, da Nociglia (Lecce), maresciallo reggimento fanteria, n. 24767 matricola. Comandante dello scaglione munizioni di una sezione mitragliatrici, durante un attacco notturno pronunziato dal nemico, si comportava con calma e coraggio. Ferito ad una gamba, si recava da solo alla seconda linea per farsi medicare, e ritornava subito dopo al proprio posto di combattimento, restandovi fino al termine dell'azione. — Monte Cappuccio, 10-11 agosto 1915.

RUSSELLO Antonio, da Grotte (Girgenti), sergente reggimento fanteria, n. 35754 matricola. Ferito durante l'azione, noncurante di sè, rimaneva calmo e sereno al suo posto di combattimento, continuando, imperterrito, a far agire la propria mitragliatrice. Si recava al posto di medicazione solamente ad operazione ultimata, ritornando, subito dopo essersi medicato, al suo posto, anzichè entrare all'ospedale, come gli era stato ordinato. — Monte Sei Busi, 1 agosto 1915.

RUSSOMANDO Alberto, da Giffoni Valle Piana (Salerno), carabiniere reggimento mobilitato carabinieri reali, n. 31093 matricola. Ferito durante l'assalto alle trincee nemiche, continuò a combattere valorosamente. — Podgora, 19 luglio 1915.

SACCO Pellegrino, da Roma, soldato reggimento fanteria, n. 7121 matricola. Facendo parte, volontariamente, di una squadra, destinata al taglio dei reticolati nemici, persistette nella difficile operazione, benchè ferito tre volte da arma da fuoco. — Monte Mrzlivrh, 28 agosto 1915.

SALVI Costantino, da Ravenna, capitano reggimento fanteria. Comandato per una speciale missione esploratrice, lasciò la truppa ai suoi ordini in posizione d'attesa, e si avanzò, prima in compagnia di alcuni militari, e, poi, solo, fin presso i reticolati delle opere nemiche, delle quali studiò a lungo, da punti diversi, le difese accessorie, benchè fatto segno a ripetute scariche di

fucileria, ritornando al suo posto soltanto dopo aver ultimato il suo compito — Redipuglia, 6 luglio 1915.

SANTINI Gian Alberto, da Piacenza, sottotenente reggimento alpini. — Comandante di un piccolo reparto in ricognizione attraverso terreno difficile ed aspro di alta montagna, riusciva a superare ogni difficoltà, nella notte, ed a raggiungere, all'alba, un punto di passaggio obbligato per il nemico. Fatto segno al fuoco di una pattuglia avversaria, rispondeva col fuoco del proprio reparto, mettendo fuori combattimento gli assalitori. Attaccato, successivamente, da altra pattuglia, riusciva a metterla in fuga, pur avendo un morto e due feriti. — Monte Tuckett Spitze (Sondrio), 15-16 agosto 1915.

SCANABUCCI Luciano, da Ancona, tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di plotone, ferito, continuò a combattere, incitando con nobili parole i propri dipendenti. Ritiratasi la compagnia alquanto indietro, impossibilitato a muoversi per le ferite riportate, rimase per due giorni in una difficilissima posizione, senza muovere un lamento, mostrando grande fermezza d'animo, finchè, profittando dell'oscurità della notte e di un momento di tregua, venne da un suo sergente trasportato ad un posto di medicazione. — Podgora, 23-26 luglio 1915.

SCHREIBER Corradino, da Cava de' Tirreni (Salerno), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia che faceva parte della prima linea di attacco, nell'avanzata, nell'occupazione e nel mantenimento della posizione conquistata, condusse mirabilmente il reparto, e lo tenne saldo sotto l'intenso fuoco di artiglieria nemica. Ferito, rimaneva al proprio posto, dopo essersi medicato da sè. Già distintosi, nella stessa località, in un precedente combattimento. — Doberdò, 26 luglio-6 agosto 1915.

SCILLIGO Basilio, da Formazza (Novara), soldato zappatore reggimento alpini, n. 24894 matricola. — Ferito alla testa, rimaneva sulla linea di fuoco, seguitando a combattere e incitando i compagni a persistere nella lotta, finchè veniva di nuovo e mortalmente colpito. — Monte Nero, 23 luglio 1915.

SCOPPOLA Pio, da Viterbo (Roma), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Guidava con slancio ed ardire il proprio reparto contro una trincea nemica, fortemente difesa, e vi

SELLA Ugo, da Vinzaglio (Novara), sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

giungeva per primo. Ferito piuttosto gravemente da una bomba alla faccia, rimaneva al suo posto finchè gli ressero le forze. — Col di Lana, 2-3 agosto 1915.

In un'avanzata, essendo di pattuglia sul fronte di combattimento della compagnia, sebbene ferito a un ginocchio, portava i suoi uomini fin dove gli era stato ordinato, e, quindi, si recava al posto di medicazione, dando prova di coraggio e di virile fermezza. — Plezzo, 23 agosto 1915.

SERRA Gavino, da Ossi (Sassari), primo capitano reggimento fanteria.

Guidava con mirabile slancio ed ardire la propria compagnia alla conquista delle posizioni nemiche, fortemente difese anche da reticolati, e, sebbene ferito, restava al suo posto di combattimento, dando nobile esempio di coraggio e di sentimento del dovere ai propri dipendenti. — Carso, 25 luglio 1915.

SERRA Raffaele, da Netro (Novara), caporale maggiore reggimento alpini, n. 26347 matricola.

Benchè ferito, visto cadere il suo ufficiale, tentava di ricuperarne il cadavere. Impossibilitato a farlo per l'oscurità e per le difficoltà del terreno, tornava a combattere, mantenendo la sua squadra al fuoco fino al termine dell'azione. — Monte Nero, 22 luglio 1915.

SIMONELLI Umberto, da Napoli, tenente reggimento fanteria

Guidava con perizia la propria compagnia all'attacco di un trinceramento nemico. Ferito, restava al proprio posto di combattimento, finchè, ferito una seconda volta, dovette essere trasportato al posto di medicazione. — Monte San Michele, 4 luglio 1915

SOMA Salvatore, da Orune (Sassari), sergente reggimento fanteria, n. 25253 matricola.

Con slancio e coraggio, guidava il proprio reparto all'assalto di una trincea nemica, raggiungendola primo di tutti e rimanendovi ferito gravemente. — Tofana, 16 luglio 1915.

SORDI Alfredo, da Ancona, sottotenente reggimento artiglieria fortezza.

Ferito alla testa mentre osservava il tiro delle batterie del gruppo, si ritirava al posto di medicazione solo in seguito ad insistenze del comandante del gruppo. Uscito dall'ospedale, sebbene non ancora completamente rimesso, volle riprendere servizio in batteria, e cadeva mortalmente colpito in una azione di fuoco, mentre verificava il puntamento dei suoi pezzi, già fatti segno ai colpi avversari. — **Biasiol, 25 agosto 1915.**

TANGO Modestino, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria.

Fu, per fermezza e coraggio, di nobile esempio ai suoi soldati in due assalti alla baionetta, e, fronteggiando prontamente e con efficacia il nemico, seppe impedire un accerchiamento. Ferito gravemente, rimase al comando del proprio reparto finchè l'avversario non venne ricacciato. — Monte San Michele, 21 luglio 1915.

TASSINARI Luigi, da Alluvioni Cambiò (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 55 matricola.

Ferito piuttosto gravemente fin dall'inizio del combattimento, benchè consigliato dal comandante di compagnia a portarsi indietro per farsi medicare, volle rimanere al suo posto, seguitando a combattere contro il nemico che avanzava e riuscendo di mirabile esempio e d'incitamento agli altri. Anche nei precedenti combattimenti (21 giugno e 4-5 luglio) si distingueva per ardire e sprezzo del pericolo. — Monte San Michele, 21 luglio 1915.

TICCHIONI nobile di Amelia Lodovico, da Perugia, sottotenente reggimento alpini.

Ferito, rimaneva sulla linea di fuoco, lanciandosi ripetutamente all'assalto contro le ridotte nemiche e rimanendo presso il suo reparto sino ad azione ultimata. — Monte Nero, 22-23 luglio 1915.

TOCCACELI Romano, da Perugia, soldato reggimento fanteria, n. 37191 matricola

In un assalto alla baionetta, si spingeva animosamente avanti, in testa alla compagnia, e, sebbene ferito, seguitava a combattere, finchè il nemico non veniva ricacciato. — Vermegliano, 23 luglio 1915.

TOMA' Giuseppe, da Masera (Novara), trombettiere reggimento alpini, n. 25619 matricola.

Ferito alla testa, rimaneva sulla linea di fuoco, seguitando a sparare con calma e coraggio: nobile esempio di alte virtù militari ai compagni. — Monte Nero, 21 luglio 1915

TOMASETTI Angelo, da Castel Sant'Angelo (Aquila), soldato zappatore reggimento fanteria, n 25378 matricola.

In un assalto dato dalla compagnia, riuscì a penetrare nel trinceramento avversario, e, lottando a corpo a corpo, atterrò e disarmò un ufficiale nemico. — Bosco Cappuccio (Carso), 22 agosto 1915.

TORREANO Pietro, da Scarmagno (Torino), caporale maggiore reggimento alpini, n. 26184 matricola.

Ferito, procedeva arditamente, alla testa della sua squadra, contro le difese accessorie del nemico, tenendo il comando fino ad azione ultimata. — Monte Nero, 22 luglio 1915.

TORTI cav. Carlo, da Monticiano (Siena), colonnello reggimento fanteria.

Ferito mentre, sulla linea di fuoco, impartiva ordini alle proprie truppe, continuava a mantenere il suo posto di comando, dando mirabile esempio di fermezza e coraggio. — Carso, 29 luglio 1915.

TRASATTO Domenico, da Civitella Messer Raimondo (Chieti), caporale reggimento fanteria, n. 32109 matricola.

Seguito da tre uomini della propria squadra, dei quali però due caddero subito feriti, affrontò coraggiosamente, e di propria iniziativa, cinque tiratori nemici, appostati dietro un riparo e che colpivano d'infilata la compagnia, uccidendone due a facendo prigionieri gli altri tre — Vermegliano, 18 luglio 1915.

TUNISI Roberto, da Milano, caporale reggimento fanteria, n. 53161 matricola.

Ferito, continuava a combattere e ad incitare i propri dipendenti. — Monte Nero, 22 luglio 1915

TURINI cav. Alessandro, da Montevarchi (Arezzo), colonnello comandante reggimento fanteria.

Con ferma disciplina ed intelligente, energica attività, in condizioni particolarmente difficili, tenne occupate saldamente le ultime pendici del Monte San Michele, a contatto di formidabili trinceramenti avversari. Nel giorno dell'attacco generale, col proprio reggimento, infranti i reticolati, conquistava, con brillanti assalti alla baionetta e con eroico slancio, tutti i trinceramenti nemici sul proprio fronte, catturando numerosi prigionieri e impossessandosi di armi e munizioni. Successivamente condusse in modo brillante il proprio reggimento all'attacco del Monte, e, colle proprie truppe, seppe respingere numerosi contrattacchi e mantenere saldamente le posizioni conquistate. — Monte San Michele, 18-22 luglio 1915.

TURRA Giovanni, da Osilo (Sassari), caporale maggiore fanteria, n. 22658 matricola.

Comandante di plotone, conduceva il proprio reparto al fuoco con ardimento e coraggio. Ferito gravemente alla mano sinistra, si medicava da sè, e, conquistata la trincea nemica, rimaneva sulla linea del fuoco per tutta la durata del combattimento: splendido esempio di alte virtù militari. — Sella San Martino, 21 agosto 1915.

VALENTINI Luigi, da Taranto (Lecce), tenente reggimento fanteria.

Nell'attacco di una posizione, era di esempio ai suoi subordinati per coraggio e fermezza. Con sagge disposizioni, come comandante di compagnia prima, e, poi, come comandante interinale di battaglione, fermò e respinse ripetuti contrattacchi dell'avversario. Ferito, continuò a combattere fino al termine dell'azione. — Podgora, 20-21 luglio 1915.

VALLE Giuseppe, da Sassari, capitano genio addetto corpo aeronautico militare.

Con mirabile intelligenza, perizia ed ardimento, nella sua qualità di comandante dei dirigibili P 4 e V. 2, portò a compimento le azioni di bombardamento contro la Ferriera di Muggia (13 giugno 1915), il Nodo ferroviario Divazza (16 giugno 1915), lo Stabilimento tecnico Triestino (4 luglio 1915), il Cantiere San Marco di Trieste (6 luglio 1915), la Stazione di Grignano (16 luglio 1915), il Bivio ferroviario Nabresina (21 luglio 1915), il Viadotto ferroviario Sestiana (22 luglio 1915), gli Hangars di Parenzo (7 agosto 1915), il Nodo ferroviario di Nabresina (5 aprile 1916), riuscendo sempre, spesso in condizioni di tempo difficili, a riprendere gli hangars di Campalto o di Ferrara, anche quando, per l'azione del tiro nemico, l'involucro del dirigibile era stato forato in più punti.

VANNELLI Dante, da Città di Castello (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 17211 matricola.

Sprezzante del pericolo, si slanciava, primo, nelle trincee nemiche, e, durante il combattimento, portava, sotto il vivo fuoco, un ordine urgente ed importante al comandante di una batteria. — Sella San Martino, 21 agosto 1915.

VENTURI Leopoldo, da Roccastrada (Grosseto), trombettiere reggimento fanteria, n. 34713 matricola.

Ferito alla testa da una scheggia di granata, si faceva medicare, e ritornava subito dopo al posto di combattimento, ove veniva nuovamente ferito al collo dallo scoppio di altra granata. Nel ritirarsi, rifiutava di farsi accompagnare, incitando ad alta voce i commilitoni ed adempiere il proprio dovere. — Calvario (Podgora), 24 luglio 1915.

VERSACE cav. Agostino, da Bagnara Calabra (Reggio Calabria), tenente colonnello reggimento fanteria.

Caduti i capitani e quasi tutti gli altri ufficiali delle compagnie di prima linea del suo battaglione, scosse e paralizzate queste nella loro azione offensiva, seppe, con grande energia, riordinarle e rinfrancarle, sotto l'imperversare del fuoco nemico, e, con mirabile slancio, le condusse alla conquista dell'obbiettivo. Costretto, poi, a ripiegare, riusciva, con sagacia ed avvedutezza, trattenendo l'avversario, a disimpegnare il suo reparto ed a farlo ritirare in piena efficienza, in una posizione retrostante. — Monte Sei Busi, 2 agosto 1915.

VITALE Raffaele, da Napoli, caporale reggimento fanteria, n. 5016 matricola.

Ferito gravemente ad un ginocchio, rimaneva al suo posto e seguitava a combattere, dando mirabile esempio di coraggio. Già distintosi in precedenti combattimenti (21 giugno, 4-5 luglio 1915). — Monte San Michele, 25 luglio 1915.

VITULO Giovanni, da Ivrea (Torino), caporale reggimento alpini, n. 21351 matricola.

Ferito, dopo una sommaria medicazione, riprendeva il comando della squadra, seguitando a combattere fino al termine dell'azione. — Monte Nero, 19 luglio 1915.

VOLLARO Saverio, da Napoli, caporale reggimento fanteria, n. 3958 matricola.

Ferito piuttosto gravemente fin dall'inizio del combattimento, benchè consigliato dal comandante della compagnia a portarsi indietro per farsi medicare, volle rimanere al suo posto, seguitando a combattere contro il nemico che avanzava e riuscendo di mirabile esempio e di incitamento agli altri. Anche nei precedenti combattimenti (21 giugno e 4-5 luglio) si distingueva per ardire e sprezzo del pericolo. — Monte San Michele, 21 luglio 1915

ZAIO Lorenzo, da San Salvatore Monferrato (Alessandria), soldato zappatore battaglione bersaglieri, n. 33900 matricola.

Accorso, con prontezza, in aiuto del proprio ufficiale, che era stato assalito da quattro nemici, uccideva a colpi di baionetta, con la cooperazione di un compagno, i quattro assalitori. — Polazzo, 30 luglio 1915.

ZANONI Carlo, da Brescia, soldato zappatore reggimento fanteria, n. 374 matricola.

Si recava più volte, spontaneamente, a far brillare tubi esplosivi per la distruzione del reticolato nemico. Sotto un fuoco micidiale, dava prova di calma e coraggio, costruendo da solo un tratto di camminamento coperto Si distingueva in diversi combattimenti, in uno dei quali rimaneva ferito mentre si slanciava all'assalto. — Monte Sei Busi, 24 luglio 1915.

ZANONI Tommaso, da Nave (Brescia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 39905 matricola.

Sotto intenso fuoco, trascinava, con l'esempio, gli uomini del suo plotone oltre i reticolati nemici fino alla trincea retrostante, fortemente difesa. Ferito al braccio, continuava a combattere, incitando i compagni a persistere nella lotta. Nel recarsi al posto di medicazione, portava sulle spalle un altro ferito, incapace di camminare. — Monte Sei Busi, 24 luglio 1915.

ZERBONI Francesco, da Zelbio (Como), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 27044 matricola.

Per salvare la vita ad un ufficiale superiore, esponeva la propria a manifesto pericolo, rimanendo ferito gravemente da una bomba a mano. — Podgora, 20 luglio 1915.

ZIRANO Luigi, da Sassari, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 22873 matricola.

Comandante di plotone, conduceva il proprio reparto al fuoco con fermezza ed ardimento. Ferito, continuava a combattere. — Sella San Martino, 21 agosto 1915.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ABEILLE Mario, da Napoli, sottotenente complemento reggimento artiglieria fortezza.

Sotto il fuoco di artiglieria nemica di grosso calibro, rimaneva freddamente al proprio posto, dando esempio di fermezza e di coraggio ai suoi soldati. Ferito dallo scoppio di una granata da 305, non appena rinvenuto, dava prova di singolare forza d'animo. — Monte Ieza, 28 agosto 1915.

ACCARONI Guerino, da Ancona, soldato reggimento fanteria, n. 341 matricola.

Si distingueva per coraggio esemplare spingendosi fino a pochi passi dal nemico, per lanciare bombe a mano. — Castelnuovo, 25 luglio 1915.

AGOSTINELLI Angelo, da Besozzo (Como), caporale reggimento alpini, n. 41339 matricola.

Leggermente ferito, volle rimanere sulla linea di fuoco, dando bell'esempio di virtù militari ai suoi camerati. — Monte Nero, 20 luglio 1915.

AGRÒ Angelo, da Porto Empedocle (Girgenti), tenente reggimento fanteria.

Conquistava con slancio ed intelligenza una posizione avanzata, vi si trincerava con molto criterio e respingeva ripetuti, vivaci attacchi nemici, riuscendo di esempio ai propri dipendenti per calma e coraggio, finchè rimase ferito. — Altipiano Carsico, 4-8 agosto 1915.

ALBANELLO Pietro, da Valstagna (Vicenza), capitano reggimento fanteria.

Conduceva con ardire e slancio la propria compagnia alla conquista delle trincee nemiche, fortemente munite di reticolati, e, oltrepassatele, inseguiva l'avversario fino al margine d'una larga buca, dove si afforzò, respingendo per cinque giorni consecutivi i furiosi contrattacchi di truppe fresche. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

ALESSANDRINI Amedeo, da Torino, sottotenente aiutante maggiore reggimento fanteria.

Ferito durante il combattimento, continuò a seguire il proprio comandante di battaglione, sebbene questi lo invitasse a ritirarsi. Si lasciò trasportare al posto di medicazione soltanto quando fu ferito una seconda volta. — Podgora, 10 giugno 1915.

ALESSI Alessandro, da Milano, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 77580 matricola.

Al quarto tentativo, dopo che i primi tre, eseguiti di notte, erano stati ostacolati dall'intenso fuoco avversario, riuscì, con altri volontari, sotto la direzione di un ufficiale, a praticare alcuni varchi nei reticolati nemici, rendendo così possibile l'attacco e la conquista di un trincerone e dando prova di fermezza, coraggio e sprezzo del pericolo. — Castelnuovo, 19 luglio 1915.

ALESSI Francesco, da Paternò (Catania), soldato reggimento cavalleggeri di Caserta n. 19000 matricola.

Di sentinella presso una stazione ferroviaria, bombardata dall'artiglieria nemica, restava, impavido, al proprio posto, anche quando due granate scoppiavano a pochi metri da lui. — Cormons, 16 agosto 1915.

ALLARIA Giovanni, da Pigna (Porto Maurizio), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 19132 matricola

Alla testa della sua squadra, attaccò arditamente e disperse un drappello nemico, comandato da un ufficiale. — Monte Mrzlivrh, 3 giugno 1915.

AMENDOLA Adalgiso, da Salerno, capitano reggimento fanteria

Seguendo con impeto il proprio comandante di sottosettore, usciva, con la sua compagnia, dalle trincee e lanciavasi così risolutamente sull'avversario, superiore in numero, da obbligarlo alla fuga. — Vermegliano, 23 luglio 1915.

AMENDOLA Giuseppe, da Napoli, sottotenente aiutante maggiore reggimento fanteria.

Aiutante maggiore di battaglione, coadiuvava efficacemente il proprio comandante nel condurre il reparto all'attacco di una posizione fortemente occupata e tenacemente difesa dal nemico. Col suo contegno calmo, fermo ed energico, infondeva fiducia e coraggio nei dipendenti. Ferito durante un contrattacco nemico pronunciatosi all'alba del giorno successivo, rimaneva al suo posto, e non si recava a farsi medicare se non quando gli veniva tassativamente ordinato. — Monte San Michele, 20-21 luglio 1915.

ANGIULLI Riccardo, da Pomigliano d'Arco (Napoli), capitano reggimento artiglieria campagna.

Comandante d'una batteria, impegnata per trentadue giorni consecutivi, diede costante prova di perizia ed ardire, assicurandone, sotto l'intenso fuoco nemico, l'impiego efficace. Si distinse particolarmente in un combattimento, per l'appoggio prestato ad una brigata di fanteria, che moveva all'assalto. — Carso, giugno-luglio 1915.

ANSELMO Battista, da Torino, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 47150 matricola.

Caduto ucciso, presso i reticolati, l'ufficiale addetto al plotone guastatori, lo sostituì nel comando, e tentò ripetutamente di continuare l'opera iniziata, rimanendo col reparto sul posto, nonostante le sensibili perdite subite. — Busa di Verle, 25 agosto 1915.

ANTONINI Silvio, da Todi (Perugia), caporale reggimento fanteria, n. 25845 matricola.

Si distingueva per coraggio esemplare spingendosi, diverse volte, fino a pochi passi dal nemico, per lanciare bombe a mano. — Castelnuovo, 25 luglio 1915.

ANTONIOLI Giuseppe, da Codognè (Treviso), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n 40163 matricola.

Capopezzo, nonostante che l'artiglieria nemica, in diversi giorni, avesse messo fuori combattimento tutti i serventi del pezzo, non solo continuò il tiro, ma seppe, colla sua autorevolezza e il suo coraggio, infondere fierezza ed emulazione nei dipendenti, mostrandosi sempre primo nel pericolo. — Carso, 7 agosto 1915

APRÀ Giovanni, da Chieri (Torino), caporale reggimento fanteria, n 38018 matricola.

Nonostante che il vivissimo fuoco nemico avesse ucciso l'ufficiale e prodotto altre sensibili perdite nel plotone guastatori, continuò animosamente il taglio dei reticolati. — Busa di Verle, 25 agosto 1915.

ARDIZZI Francesco, da Lambrate (Milano), soldato reggimento bersaglieri, n. 63909 matricola.

Rimasto sepolto, con altri tre bersaglieri, in una trincea avanzata, battuta dall'artiglieria avversaria, dissotterrato da uno dei compagni, che aveva potuto liberarsi da solo, cooperò, con lui, prima, a salvare uno dei due bersaglieri ancora sepolti, e, poi, a ricuperare, nella notte, la salma del quarto compagno. — Podgora, 3 agosto 1915.

ARMANDI Manfredi, da Ancona, sottotenente aiutante maggiore reggimento fanteria.

Con serena calma, percorreva, più volte, sotto il fuoco nemico, la linea di combattimento, portando ordini alle compagnie in prima linea. Concorreva a riordinare e ricondurre al fuoco reparti, che accennavano a ripiegare. — Monte San Michele, 22 luglio 1915.

ARMARI Mario, da Mesola (frazione Ariano) (Ferrara), sergente reggimento fanteria, n. 19999 matricola.

Dopo il combattimento, avendo saputo che il suo tenente giaceva presso le trincee nemiche ed era impossibilitato a muoversi, perchè ferito, si recò, con suo grande pericolo, presso di lui, e rimase a fargli la guardia per due giorni, nonostante il fuoco avversario, che gli impediva qualunque movimento. Finalmente, col favore dell'oscurità, durante una tregua del fuoco, riuscì a trasportare il suo superiore ad un posto di medicazione. — Podgora, 23-24 luglio 1915

ARPAIA Luigi, da Foggia, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Caduto ferito il comandante della propria compagnia, assumeva il comando del reparto, guidandolo animosamente in terreno scoperto e battuto dal fuoco avversario, finchè, ferito a sua volta, fu costretto a cedere il comando ad altro ufficiale. Mentre veniva trasportato al posto di medicazione con nobili parole, infondeva nei suoi dipendenti fiducia nella vittoria. — Monte San Michele, 4 luglio 1915.

AULETTA Giuseppe, da Nola (Caserta), soldato sezione sanità divisione.

Quale portaferiti, durante un accanito combattimento, sprezzante del pericolo, si recava spontaneamente sulla linea del fuoco e ne traeva al riparo, a spalla, un ferito grave, dando esempio di abnegazione e di coraggio. — Ronchi, 2 agosto 1915.

AVINO Domenico, da Boscotrecase (Napoli), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 31794 matricola.

Dimostrò, in continue esplorazioni diurne e notturne, sul fronte, sangue freddo ed attività. Ferito gravemente, dette prova di fermo contegno. — Carso, 11 agosto 1915.

BACOCCOLI Candido, da Perugia, caporale zappatore reggimento fanteria, n. 26638 matricola.

Caporale zappatore di battaglione, recava un avviso al comando di reggimento, attraversando terreno fortemente battuto. Ferito ad una gamba mentre portava un ordine al comandante di battaglione, continuò a trascinarsi avanti finchè ebbe compiuta la sua missione. — Vermegliano, 23 luglio 1915

BAILO Giovanni, da Serravalle Scrivia (Alessandria), soldato reggimento genio, n. 28777 matricola.

Sotto un nutrito fuoco, noncurante del pericolo, e con grande calma, si portava presso una trincea avversaria, riuscendo, con preciso lancio di bombe a mano, a mettere in fuga alcuni nemici e ren-

BALDI Tommasina, infermiera Croce rossa, sottocomitato Firenze.

dendo possibile ad una pattuglia di catturare alcuni prigionieri. — Bosco Cappuccio, 5 agosto 1915.

Infermiera volontaria della Croce rossa nell'ospedale di guerra n. 11, in Cormons, compiva la sua nobile missione anche durante gli attacchi dell' artiglieria nemica alla città, infondendo, col suo mirabile contegno, la calma nei ricoverati e concorrendo all'opera soccorritrice con fermezza d'animo e sereno coraggio. — Cormons, agosto 1915–marzo 1916.

BALDOVINO, Giovanni, da Agliano (Alessandria), soldato battaglione bersaglieri, n. 986 matricola.

Arditamente si spingeva, in pattuglia, sotto una trincea nemica, accertava la presenza di una mitragliatrice, catturava alcuni prigionieri e liberava due bersaglieri, che, feriti, erano caduti in mano del nemico durante l'assalto dato il giorno precedente. — Polazzo, 2 agosto 1915.

BALLIN Giuseppe, da Fontaniva (Padova), caporale maggiore artiglieria campagna, n. 40833 matricola.

Capopezzo, benchè l'appostamento in cui trovavasi fosse fatto segno ad intenso fuoco di artiglieria nemica, dando esempio di calma e coraggio, tornava per tre volte al proprio pezzo. Ferito in più parti da una granata, raccoglieva un servente, pure gravemente ferito, e lo trasportava al posto di medicazione. — Monte Vrata, 22 luglio 1915.

BALOCCO Luigi, da Rive (Novara), soldato reggimento bersaglieri, n. 36928 matricola.

Con grave pericolo, faceva scudo del suo corpo al proprio comandante di compagnia, rimanendo ferito. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

BANI Bartolomeo, da Casirate d'Adda (Bergamo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 55892 matricola.

In un attacco dato dalla compagnia ad una posizione nemica, sotto vivo fuoco, si distingueva per slancio ed ardire, e penetrava, primo della squadra, nella trincea avversaria. — Monte Nero, 25 luglio 1915.

BARONI Giovanni Battista, da Manciano (Grosseto), tenente reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, di propria iniziativa, si portava sulla prima linea per controbattere il violento fuoco delle mitragliatrici nemiche. Avuta un'arma fuori servizio, impartiva opportune disposizioni, in modo da tener testa alla preponderanza dell'avversario, e dava bell'esempio di calma e coraggio a tutti i propri dipendenti. — Monte Rothek, 4 agosto 1915.

BATTELLO Giovanni, da Martignacco (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 3729 matricola.

Al quarto tentativo dopo che i primi tre, eseguiti di notte, erano stati ostacolati dall'intenso fuoco avversario, riuscì con altri volontari, sotto la direzione di un ufficiale, a praticare alcuni varchi nei reticolati nemici, rendendo così possibile l'attacco e la conquista di un trincerone e dando prova di fermezza, coraggio e sprezzo del pericolo. — Castelnuovo, 19 luglio 1915.

BATTISTELLI Ina, infermiera Croce Rossa sottocomitato Firenze.

Infermiera volontaria della Croce rossa nell'ospedale di guerra n. 11, in Cormons, compì a la sua nobile missione anche durante gli attacchi dell'artiglieria nemica alla città, infondendo, col suo mirabile contegno, la calma nei ricoverati e concorrendo all'opera soccorritrice con fermezza d'animo e sereno coraggio. — Cormons, agosto 1915 marzo 1916.

BAUSANO Gaetano, da Napoli, tenente complemento reggimento fanteria

Condusse con slancio ed audacia il proprio reparto sul rovescio di una trincea nemica, concorrendo alla cattura di una mitragliatrice e di molti prigionieri — Castelnuovo, 26 luglio 1915.

BELLANTE Emilio, da Penne (Teramo), sottotenente aiutante maggiore reggimento fanteria

Quale aiutante maggiore in seconda, coadiuvò efficacemente, con coraggio, attività ed intelligenza, il comando durante l'azione dell'intera giornata, portando ordini ed andando ad assumere informazioni sotto il fuoco nemico. Veniva, sull'imbrunire, gravemente ferito. — Selz, 18 luglio 1915

BELLINTONI Edoardo, da Porto Mantovano (Mantova), soldato reggimento genio, n. 1609 matricola.

Facendo parte del plotone guastatori, si portava risolutamente sotto i reticolati nemici, tentando distruggerli, finchè, ferito, dovette desistere dal rischioso compito. — Busa di Verle, 25 agosto 1915.

BELLUCCI Romeo, da Castelleone di Suasa (Ancona), soldato reggimento fanteria, n 25687 matricola

Dopo la ritirata della propria squadra, che era stata incaricata di mascherare e proteggere il ripiegamento della compagnia, rimaneva ultimo, fermo sul posto, a far fuoco contro il nemico, che eseguiva un contrattacco. Già distintosi nel combattimento del giorno precedente — Selz, 22 luglio 1915

BELTRAMETTI Carlo, da Borgosesia (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 2528 matricola.

Facendo parte del plotone guastatori, avanzò, con slancio e coraggio, sotto i reticolati nemici per distrug-

gerli, rimanendovi mortalmente colpito. — Busa di Verle, 25 agosto 1915.

BELTRAMI Mario, da Roma, tenente reggimento artiglieria campagna, comandato gruppo squadriglie aviazione per artiglieria.

In voli di ricognizione, compiuti per eseguire aggiustamenti di tiro, incurante del fuoco nemico, rimaneva lungamente su ristretta zona, dirigendo il pilota e dimostrando calma e coraggio. Riuscì sempre nel mandato affidatogli, rilevando batterie avversarie e scendendo a quote molto basse. Ebbe parecchie volte l'apparecchio colpito — Carso, luglio-dicembre 1915.

BENFANTE Giovanni, da Palermo, sottotenente complemento reggimento genio.

Sulla fronte esposta al fuoco intenso di fucileria ed artiglieria nemiche, pel quale cadevano colpiti due dei suoi dipendenti, dava bell'esempio di coraggio e di calma, animando continuamente il proprio drappello a portare a compimento i lavori di difesa già iniziati ed a lui affidati. — Bosco Cappuccio, 7-9 agosto 1915.

BERRONE Ernesto, da Mombello Monferrato (Alessandria), caporale maggiore battaglione bersaglieri, n. 37924 matricola.

Capo pattuglia, si slanciava arditamente alla baionetta contro nemico superiore in forze, facendo numerosi prigionieri. In altro servizio di esplorazione, arditamente si spingeva fin dentro una trincea nemica. — Polazzo, 2 agosto 1915.

BERTI Costantino, da Pistoja (Firenze), sergente reggimento fanteria, n. 16004 matricola.

Comandante di plotone, diede costante esempio di valore, calma e fermezza. In un attacco notturno, fu ferito gravemente alla testa da una bomba a mano. — Carso, 12-13 agosto 1915.

BERTINI Lorenzo, da Cremona, soldato zappatore reggimento fanteria, n. 29698 matricola.

Sotto l'intenso fuoco nemico, con coraggio ed ardimento, si spingeva tra i primi fin presso i reticolati, per abbatterli, e persisteva nel suo proposito, finchè cadde ferito. — Carso, 18 luglio 1915.

BESOZZI DI CARNISIO Gustavo, da Genova, capitano reggimento fanteria.

In diversi combattimenti, sprezzante del pericolo, conduceva con perizia e valore la propria compagnia. In una speciale circostanza, guidava nell'azione, oltre la propria, anche un'altra compagnia del battaglione, espugnando una trincea nemica dopo averne abbattuto il reticolato. — Sella San Martino, 6-21 agosto 1915.

BEVILACQUA Augusto, da San Pietro al Natisone (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 73581

Offertosi volontariamente, si recava, con un compagno, per la ricerca ed il ricupero di un ferito che

tandosi fin sotto le trincee avversarie, in circostanze particolarmente rischiose. — Monte San Michele, 23 luglio 1915.

BIANCHETTI Maurizio, da Villa d'Ossola (Novara), caporale reggimento alpini, n. 39164 matricola.

Durante l'assalto alle trincee nemiche, vi giungeva fra i primi, e, sebbene ferito alla testa da una pietra, restava sulla posizione, incoraggiando i compagni alla lotta. — Monte Nero, 21 luglio 1915.

BIANCHI cav. Augusto, da Pino Lago Maggiore (Como), maggiore reggimento fanteria.

Con energia, slancio e coraggio, guidava il proprio battaglione all'assalto di una forte e ben trincerata posizione nemica, serbando contegno calmo e sereno. — Podgora, 10 giugno 1915.

BIANCHI Francesco, da Arcevia (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 27654 matricola.

Al quarto tentativo, dopo che i primi tre, eseguiti di notte, erano stati ostacolati dall'intenso fuoco avversario, riuscì, con altri volontari, sotto la direzione di un ufficiale, a praticare alcuni varchi nei reticolati nemici, rendendo così possibile l'attacco e la conquista di un trincerone e dando prova di fermezza, coraggio e sprezzo del pericolo. — Castelnuovo, 19 luglio 1915.

BIANCHI Giovanni, da Castelfiorentino (Firenze), carabiniere reggimento mobilitato carabinieri reali, n. 25347 matricola.

Con bell'ardimento, spontaneamente si offerse per tagliare il reticolato nemico, compiendo l'impresa sotto l'intenso fuoco avversario. — Podgora, 18 luglio 1915.

BIANCHI Giuseppe, da Romagnano Sesia (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 1385 matricola.

Spontaneamente faceva parte di una pattuglia, inviata a riconoscere una posizione nemica, fortemente occupata. Superato arditamente, coi compagni, il parapetto della trincea avversaria, sosteneva coi difensori un micidiale a corpo a corpo, riuscendo nel còmpito di raccogliere notizie sul modo in cui la posizione era occupata. — Carso, 21 agosto 1915

BIMA Giuseppe, da Caraglio (Cuneo), tenente medico complemento reggimento alpini.

Durante il combattimento, dimostrò di possedere le più alte qualità di carattere militare e professionali, prestando, con raro coraggio, l'opera sua nella zona più pericolosa, e riuscendo, con la sua abnegazione, a raccogliere e salvare feriti gravi. — Monte Nero, 21 luglio 1915.

BINETTI Angelo, da Lograto (Brescia), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 38163 matricola.

Sotto intenso fuoco di fucileria, si slanciava contro una trincea avversaria per tagliarne il reticolato, e vi rimaneva appiattato tutta la

BOCCACCI Ezio, da Roma, capitano reggimento granatieri.

giornata, controbattendo il nemico col proprio fuoco. — Monte Sei Busi, 19 luglio 1915.

Comandante interinale di un battaglione in avamposti, si metteva spontaneamente a disposizione del comandante di altro battaglione, che doveva muovere alla conquista di un'altura, e, sotto il violento fuoco dell'artiglieria avversaria, lo coadiuvava efficacemente, dimostrando serena calma e infondendola, con l'esempio, nei dipendenti, nonostante le perdite subite. Ferito, mantenne, finchè gli fu possibile, il comando, e, prima di lasciarlo, impartì ordini per il concorso degli avamposti nell'azione generale. — Carso, 10 agosto 1915.

BOCHICCHIO Giuseppe, da Avigliano (Potenza), sergente maggiore zappatore reggimento fanteria, n. 24297 matricola.

Sotto un violento fuoco di artiglieria e fucileria nemiche, portava un ordine a reparti del reggimento che muovevano all'attacco di una ben difesa posizione avversaria, ed accompagnava questi ultimi nell'assalto. L'indomani mattina, ritornava sulla stessa posizione per portare altri ordini, e riconduceva sulla linea di fuoco gruppi di soldati dispersi. — Monte San Michele, 20-21 luglio 1915.

BOFFA Virginio, da Torino, tenente medico reggimento fanteria.

Sotto le raffiche dell'artiglieria avversaria, in terreno difficile, noncurante del pericolo, prestava cure efficaci ai numerosi feriti. — Col Margherita, 17 agosto 1915.

BOGNIER Lorenzo, da Torino, sottotenente reggimento alpini.

Comandante di compagnia, arditamente, e con grande perizia, conduceva il suo reparto in una difficile azione notturna, nonostante le gravi asperità del terreno ed il vivo fuoco avversario. — Monte Nero, 22 luglio 1915.

BOLDRINI Mario, da Vinci (frazione Spicchio) (Firenze), sergente reggimento artiglieria fortezza, n. 19644 matricola.

Capo pezzo superstite di una sezione battuta da granate avversarie di grosso calibro, che avevano ucciso l'ufficiale comandante della linea dei pezzi, dava esempio di calma e coraggio ai suoi dipendenti, riordinandoli ed incoraggiandoli e provvedendo per la continuazione del fuoco, per il soccorso dei feriti e per la riattivazione delle comunicazioni col comandante della batteria. — Binsiol, 25 agosto 1915.

BOLLERO Giacomo, da Rivarolo Canavese (Torino), caporale reggimento alpini, n. 62564 matricola.

Con lungo e faticoso lavoro, tagliava, con altri compagni, una doppia fila di fitti reticolati nemici, sotto il violento fuoco dell'avversario. — Monte Lemez, 19 luglio 1915.

BONAZZI Fernando, da Reggio Emilia, capitano battaglione squadriglie aviatori.

Compì, in zona aspra e difficile di alta montagna, numerose ed utili ricognizioni ed azioni offensive. Fatto, molte volte, segno al fuoco avversario, che danneggiò seriamente il suo velivolo, diede prova di grande ardire e noncuranza del pericolo. — Lago di Garda e Passo di Rolle, maggio-dicembre 1915.

BONUTI Roberto, da Bologna, sottotenente battaglione squadriglie aviatori.

In successive occasioni, affrontando il tiro dell'artiglieria e della fucileria nemica, si abbassava a meno di 1000 metri su di una stazione ferroviaria avversaria, e la bombardava efficacemente, provocando un incendio. Nonostante un violento temporale, compiva la missione affidatagli di coadiuvare il tiro delle artiglierie, rientrando con le ali dell'apparecchio perforate dalla grandine. Volando a bassa quota, quantunque violentemente cannoneggiato, costringeva un *draken* nemico ad abbassarsi, facendolo bersaglio di bombe incendiarie. — Alto Isonzo, giugno-luglio 1915.

BORDONI Armando, da Roma, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 36325 matricola

Visto cadere il suo capitano, lo trasportava, attraverso una zona battuta da una mitragliatrice nemica e facendogli scudo del proprio corpo, fino al posto di medicazione, dando bella prova di sprezzo del pericolo e di affetto per il superiore. In altra circostanza, si distingueva per coraggio ed energia nel portare ordini attraverso terreno insidioso ed intensamente battuto. — Monte Sei Busi, 28 luglio-2 agosto 1915.

BORELLO Giacomo, da Vauda di Front (Torino), soldato reggimento alpini, n. 49640 matricola.

Con lungo e faticoso lavoro, tagliava, con altri compagni, una doppia fila di fitti reticolati nemici, sotto il violento fuoco dell'avversario. — Monte Lemez, 19 luglio 1915.

BORETTI Simone, da Marsaglia (Cuneo), carabinieri reggimento mobilitato carabiniere reali, n. 28601 matricola

Dando bella prova di coraggio, spontaneamente si offerse per il collocamento ed il brillamento di tubi esplosivi nel reticolato nemico, riuscendo, sotto il fuoco avversario, nella difficile e pericolosa impresa, nella quale due compagni rimasero

BORGHI Armando, da Faenza (Ravenna), soldato reggimento fanteria, n. 55184 matricola.

uccisi ed un terzo ferito. — Podgora, 18 luglio 1915.

Nell'assalto ad una trincea nemica, si slanciava fra i primi ad occuparla, dando così ai compagni bell'esempio di slancio e di coraggio. Rimaneva mortalmente ferito. — Podgora-Lucinico, 20 luglio 1915.

BORGIONI Guido, da Perugia, soldato reggimento fanteria, n. 24204 matricola.

Al quarto tentativo, dopo che i primi tre, eseguiti di notte, erano stati ostacolati dall'intenso fuoco avversario, riuscì, con altri volontari, sotto la direzione di un ufficiale, a praticare alcuni varchi nei reticolati nemici, rendendo così possibile l'attacco e la conquista di un trincerone e dando prova di fermezza, coraggio e sprezzo del pericolo. — Castelnuovo, 19 luglio 1915.

BORSELLINO Guglielmo, da Castrofilippo (Girgenti), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 27271 matricola.

Durante i combattimenti a cui prese parte dal 5 giugno al 28 luglio, si recava, più volte, sulla linea di fuoco a portare ordini, ed eseguiva con zelo e coraggio gli incarichi affidatigli. Il 22 e il 26 luglio, vedendo alcuni reparti, che, sotto il fuoco intenso dell'artiglieria nemica, accennavano a ripiegare, con la parola e con l'esempio, riusciva a ricondurli avanti. — Monti San Michele, giugno-luglio 1915.

BORZELLECA Cosimo, da Benevento, soldato reggimento fanteria, n. 17818 matricola.

Inviato di pattuglia, e trovato un reticolato nemico, cercò di aprirvi un passaggio per la compagnia, che stava avanzando, dandosi a rompere i fili con un mannarese. Non riuscendovi, ritornò indietro, e, preso da un zappatore un piccone a fendente, si recò di nuovo sul posto per continuare l'impresa; finchè, fatto segno a fuoco nemico, rimase ferito. — Monte San Michele, 4 luglio 1915.

BOSCHETTI Giuseppe, da Milano, caporale maggiore reggimento granatieri, n. 59827 matricola.

In momenti difficili, dava prova di grande energia e fermezza nel raccogliere e riordinare uomini dispersi, appartenenti a riparti rimasti privi di comandante — Carso, 22 luglio 1915.

BOSCHINI Luigi, da Roverbella (Mantova), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 39157 matricola.

Portatosi, con la propria mitragliatrice, in campo aperto, da una postazione al riparo, manovrava l'arma con perfetta calma ed apriva rapidamente fuoco così bene aggiustato sul fianco di un battaglione nemico, che dava l'assalto

ad una nostra posizione, da obbligarlo ad un repentino, disordinato ripiegamento, con grandissime perdite. — Selz, 22 luglio 1915.

BOSCO Michele, da Viguzzolo (Alessandria), sottotenente complemento battaglione bersaglieri.

Guidò arditamente il suo plotone all'assalto. Sulla posizione conquistata, ritto in piedi, diede bell'esempio di coraggio. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

BOSCOLO Domenico, da Venezia, soldato reggimento fanteria, n 2989 matricola.

Si distinse per coraggio esemplare spingendosi fino a pochi passi dalla linea nemica, per lanciare bombe a mano, finchè non cadeva ferito. — Castelnuovo, 25 luglio 1915.

BOSCOLO Ferruccio, da Taglio di Po (frazione Mazzorno) (Rovigo), soldato reggimento granatieri, n. 15316 matricola

Unico superstite della sua squadra, benchè investito e contuso dai sassi, prendeva il posto della vedetta, gravemente ferita, e, non appena sostituito in tale servizio da altro compagno, noncurante del continuo fuoco di artiglieria nemica, trasportava al posto di medicazione il proprio capo squadra, rimasto egli pure ferito alle gambe, — Monfalcone, 14 agosto 1915.

BOSIO Antonio, da Cremona, tenente reggimento lancieri addetto battaglione squadriglie aviatori.

Partiva a volo, di notte, dal campo di aviazione, e si recava sopra accampamenti nemici. Abilmente manovrando, incurante del pericolo, arditamente si abbassava, col suo monoplano, a meno di 600 metri sopra uno di essi, e da tale quota lo danneggiava efficacemente con bombe di grosso calibro. Eseguiva a bassa quota riuscite ed interessantissime fotografie, rientrando coll'apparecchio diverse volte colpito. — Carso, luglio agosto 1915.

BOSSI Giulio, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 4642 matricola.

Spintosi coraggiosamente sotto il reticolato nemico, riuscì a tagliarne alcuni fili, ma non potè proseguire nella sua opera per l'intensificarsi del fuoco avversario — Monte San Michele, 2 luglio 1915.

BOTTI Giuseppe, da Marradi (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 2025 matricola.

Si portava, due volte, oltre la linea di fuoco, per raccogliere un ufficiale che aveva veduto cadere ferito, e, benchè ferito egli stesso, riusciva a trasportare il suo superiore indietro. — Monte San Michele, 22 luglio 1915

BOURLOT Luigi, da Torino, sottotenente complemento reggimento alpini.

Allo scoperto, sotto il fuoco violento della fucileria avversaria, accompagnato da lancio di bombe, dirigeva con calma e fermezza la

ricostruzione del blindamento di una lunetta, a protezione di un ponte, riparando così al danno che il detto blindamento aveva poco prima subito per effetto del tiro nemico — Ponte San Daniele (Alto Isonzo), 31 agosto 1915

BOVERO Giovanni, da Bergamasco (Alessandria), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 31615 matricola.

Dimostrò, in continue esplorazioni diurne e notturne, sul fronte, sangue freddo ed attività. Ferito gravemente, dette prova di fermo contegno. — Carso, 11 agosto 1915.

BRESCIA Vincenzo, da Vetralla (Roma), tenente aiutante maggiore in 2°, reggimento fanteria.

Fermò, riorganizzò e guidò all'attacco di una trincea nemica gli elementi di una compagnia rimasta priva di ufficiali, e, nonostante l'intenso fuoco avversario, seppe mantenere saldo il reparto, che, il giorno successivo, condusse anche all'assalto. — Polazzo, 25-26 luglio 1915.

BRESSAN Vittorio, da Dueville (Vicenza), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 34887 matricola.

Dando prova di calma e coraggio, si recava ove più batteva il fuoco nemico, riuscendo a trarre al riparo un compagno, il quale era nell'impossibilità di muoversi, perchè gravemente ferito. — Biasiol, 25 agosto 1915

BREZZA Luigi, da Brescia, capitano reggimento fanteria.

Con molta energia e valore, comandò interinalmente il battaglione in aspri e sanguinosi assalti, dando bella prova di coraggio e di fermezza. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915

BRIANI Domenico, da Ricaldone (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 30527 matricola.

Portava ordini a singoli reparti percorrendo, più volte, una zona intensamente battuta dal fuoco avversario, e respingeva, con l'aiuto di quattro compagni, un forte nucleo nemico, che cercava ostacolare l'avanzata della compagnia. — Castelnuovo, 25 luglio 1915.

BRIVIO Andrea, da Triuggio (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 44 matricola.

Si portava arditamente avanti, sotto intenso fuoco, per raccogliere un compagno ferito, rimanendo colpito egli stesso. — Bosco Triangolare (Carso), 19 luglio 1915.

BRUNO Pasquale, da Matera (Potenza), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Di sua iniziativa, aprendosi un varco in un reticolato nemico, sotto il fuoco di fucileria, occupava, col proprio plotone, un trinceramento avversario. Affrontava, in seguito, con un altro ufficiale, cinque soldati nemici, obbligandoli ad arrendersi — Monte San Michele, 4-5 luglio 1915.

BRUSCANTINI Dante, da Montecosaro (Macerata), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Noncurante dell'intenso fuoco avversario, con la propria compagnia, riuscì ad occupare un'importante posizione, sulla quale si affermò con grande energia e coraggio, nonostante le forti perdite subite per effetto del fuoco di una mitragliatrice. — Altipiano Carsico, 2 agosto 1915.

BUFFO-BLIN Giovanni, da Sale Castelnuovo (Torino), caporale maggiore reggimento alpini, n. 25370 matricola

Giunto fra i primi, sotto intenso fuoco, ai reticolati nemici, ne iniziava la distruzione, restando a contatto con l'avversario fino ad azione ultimata e provvedendo, poi, al trasporto a spalla di un ferito della sua squadra — Monte Nero, 22 luglio 1915.

BUSCA Pietro, da Milano, sergente reggimento fanteria, n. 69809 matricola.

Durante i combattimenti a cui prese parte dal 5 giugno al 28 luglio, si recava, più volte, sulla linea di fuoco a portare ordini, ed eseguiva con zelo e coraggio gli incarichi affidatigli. Il 22 e il 26 luglio, vedendo che alcuni reparti, sotto il fuoco intenso dell'artiglieria nemica, accennavano a ripiegare, prontamente, con la parola e con l'esempio, riusciva a ricondurli avanti. — Monte San Michele, giugno-luglio 1915.

BUSCAGLIA Attilio, da Savona (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 59 A. G. matricola.

Coadiuvò lodevolmente il proprio capo squadra, infondendo calma e coraggio nei compagni. Contuso assai gravemente da una granata, non abbandonava il suo posto, ma rispondeva con efficacia al fuoco delle mitragliatrici nemiche. — Monte Rothek, 4 agosto 1915

CACCIALUPI Giovanni Battista, da Subbiano (Arezzo), soldato reggimento granatieri, n. 25532 matricola.

Inviato a tagliare i reticolati nemici, seppe, con esemplare calma e coraggio, compiere tale rischioso incarico sotto il fuoco nemico, aprendo grandi varchi nei reticolati. — Carso, 22 luglio 1915.

CAFORIO Michele, da Francavilla Fontana (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 41643 matricola.

All'assalto di posizioni nemiche tenacemente difese, vi giungeva primo, incorando i compagni della propria squadra e costringendo gruppi di nemici in cui s'imbattè a darsi prigionieri. — Tofana, 2 agosto 1915.

CAMASTRO Emanuele, da Palermo, soldato reggimento fanteria, n. 569 matricola.

Facendo parte del plotone guastatori, si portava risolutamente sotto i reticolati nemici, tentando distruggerli, finchè, ferito, dovette desistere dal rischioso compito. — Busa di Verle, 25 agosto 1915.

CAMPAGNARO Pasquale, da San Giorgio in Bosco (Padova), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 38077 matricola.

Dirigeva, con grande calma e serenità, per più giorni, il fuoco del proprio pezzo, sotto il tiro intenso di artiglierie avversarie di medio e piccolo calibro. Per altissimo sentimento del dovere, continuava, poi, nel giorno successivo, unico capopezzo superstite, a dirigere il fuoco del solo pezzo che in detto giorno potè funzionare. — Bosco Chiauri, 12 agosto 1915.

CAMPANAROTTA Enrico, da Cinto Caomaggiore (Venezia), soldato reggimento fanteria, n. 926 matricola.

Sotto l'intenso fuoco nemico, visto cadere ferito il comandante del battaglione, sprezzante del pericolo, lo soccorreva, apprestandogli le prime cure ed adoperandosi per farlo trasportare al posto di medicazione. — Carso, 9 agosto 1915.

CAMPANINO Domenico, da Benevento, soldato reggimento lancieri, n. 24475 matricola.

Slanciatosi coraggiosamente alla testa di tre cavalli, che, attaccati ad un carro bagaglio, si erano dati a precipitosa fuga nell'interno dell'abitato, veniva trascinato per un centinaio di metri, riuscendo però a fermarli e ad evitare sicure disgrazie. Nell'atto generoso, essendo stato spinto contro il muro di una casa, riportava la frattura della gamba destra. — Sammardenchia, 23 agosto 1915.

CAMPIGOTTO Luigi, da Lamon (Belluno), soldato battaglione bersaglieri, n. 24904 matricola.

Primo a lanciarsi in una trincea avversaria, lottò a corpo a corpo con un ufficiale nemico, uccidendolo. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

CANDIOLLO Guido, da Rovigo, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Nell'attacco di una posizione nemica, fu di esempio ai suoi subordinati per coraggio e fermezza. Mantenne tenacemente, per tre giorni, le posizioni, battute intensamente dall'artiglieria avversaria, e, come comandante di compagnia, seppe dare sagge ed opportune disposizioni per rendere vani i ripetuti contrattacchi nemici. — Podgora, 20-21 luglio 1915.

CANNAS Diego, da Bitti (Sassari), sergente reggimento fanteria, n. 19483 matricola.

Ferito, mentre, insieme con altri compagni, attendeva a lavori di camminamento, all'invito di andare all'ospedale, rispondeva: « I soldati di Bitti non vanno all'ospedale! » E ritornava al lavoro. — Sella San Martino, 26 agosto 1915.

CANNONERO Guido, da Ponzone (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 32485 matricola.

Mentre eseguiva l'ordine di portare alla sezione di tiro l'acqua occorrente per le armi e per gli uomini impegnati nel combattimento, ve-

niva ferito ad una gamba da scheggia di granata. Ciononostante, adempieva interamente il suo dovere, percorrendo terreno intensamente battuto. — Castelnuovo, 28 luglio 1915.

CANTAMESSA Umberto, da Govone (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 62 A. G. matricola

Facendo parte di un drappello guastatori, sebbene soggetto ad intenso fuoco di mitragliatrici avversarie, continuò, impavido, il lavoro di distruzione dei reticolati nemici, e riuscì, con l'aiuto di altri tre compagni, a collocare e far brillare tubi esplosivi, aprendo un varco. — Bosco di Varagna, 25 agosto 1915.

CANTE Stefano, da Giugliano di Campania (Napoli), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Durante il combattimento, assumeva il comando di due plotoni, e, con singolare arditezza ed encomiabile slancio, impegnandosi, contro forze superiori, nella lotta all'arma bianca, riusciva ad impedire un aggiramento del nemico, rendendo così possibile, ai propri ed ai reparti vicini, di affermarsi solidamente sulle posizioni conquistate. — Castelnuovo, 19 luglio 1915.

CANTONI Raffaele, da Venezia, soldato reggimento alpini, n. 62 A. G. matricola.

Con lungo e faticoso lavoro, tagliava, con altri compagni, una doppia fila di fitti reticolati nemici, sotto il violento fuoco dell'avversario — Monte Lemez, 19 luglio 1915.

CAPASSO Paolo, da Agerola (Napoli), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Sotto il fuoco nemico, portava ordini ed avvisi alle truppe combattenti ed eseguiva importanti ricognizioni, dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo. Concorreva anche a fermare e ricondurre sulle posizioni abbandonate gruppi di militari, che ripiegavano sotto intenso fuoco nemico. — Monte San Michele, 22 luglio 1915.

CAPROTTI Antonio, da Monza (Milano), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 2070 matricola.

In un'azione di fuoco della propria batteria, che era fatta segno a granate avversarie di grosso calibro, continuava serenamente ad attendere al suo servizio, dando esempio di calma e coraggio, finchè veniva gravemente ferito da una granata scoppiata sul pezzo. — Biasiol, 25 agosto 1915.

CAPUTO Matteo, da Cosalnuovo Monterotaro (Foggia), sottotenente reggimento fanteria.

Oltrepassava per primo, col suo plotone, i reticolati nemici, e, conquistata la trincea che essi proteggevano, inseguiva arditamente l'avversario fino al margine d'una buca, ove si affermava col resto della

compagnia, sostenendovi, con calma e risolutezza, i contrattacchi dell'avversario. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

CAPUZZO Ferruccio, da Preganzio (Treviso), tenente artiglieria, addetto gruppo squadriglie battaglione aviatori.

Durante sei mesi ininterrotti di servizio, quale osservatore d'aeroplano, diede costante prova di tenace ardimento e noncuranza del pericolo. Fatto quasi sempre segno al fuoco avversario, ebbe varie volte l'aeroplano colpito. — Friuli - Altipiano Carsico, maggio-dicembre 1915.

CARACCIOLO Leonardo, da Bocchigliero (Cosenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1199 matricola.

Comandante di squadra, fu, nei momenti più difficili, esempio di calma e di coraggio ai suoi dipendenti. Ferito ad una gamba, continuava a tenere il comando del proprio reparto, finchè non gli fu ordinato di recarsi al posto di medicazione — Castelnuovo, 26 luglio 1915.

CARAMELLO Gaspare, da Ventimiglia (Porto Maurizio), soldato reggimento fanteria, n. 19433 matricola.

Portò successivamente, da solo, sulle spalle, per lungo tratto e sotto intenso fuoco nemico, due feriti gravi, ritornando poi sulla linea di combattimento. — Monte Mrzlivrh, 3 giugno 1915.

CARDAROPOLI Arturo, da Napoli, sergente reggimento fanteria, n. 39456 matricola.

Dimostrava ardimento ed iniziativa in tutta l'azione, nella quale restava anche ferito gravemente. In una speciale circostanza, con l'aiuto di quattro soldati, faceva prigioniera una pattuglia di 6 nemici, annidata in una piccola ridotta. — Vermegliano, 21-22 luglio 1915.

CARDEGNA Bernardo, da Trevignano Romano (Roma), carabiniere reggimento mobilitato carabinieri reali, n. 37900 matricola.

Dando bella prova di coraggio, spontaneamente si offerse per il collocamento e brillamento di tubi esplosivi nel reticolato nemico, riuscendo, sotto il fuoco avversario, nella difficile e pericolosa impresa, nella quale due compagni rimasero uccisi ed un terzo ferito. — Podgora, 18 luglio 1915.

CARENTI Pietro, da Ossi (Sassari), sergente reggimento fanteria, n. 17792 matricola.

Comandante di plotone, con coraggio ed ardire lo portava all'assalto di una forte trincea nemica, difesa da reticolati mobili. Ferito gravemente, rimaneva sul posto ad incitare i propri soldati nell'azione, finchè veniva condotto al posto di medicazione per ordine superiore. — Bosco Cappuccio (Carso), 21 agosto 1915.

CARLETTI Alessio, da Bonemerse (Cremona), soldato tamburino reggimento fanteria, n. 29011 matricola.

Portava ordini a diversi reparti percorrendo ripetutamente una zona intensamente battuta dal fuoco avversario, e respingeva, con l'aiuto di quattro compagni, un forte nucleo nemico, che cercava ostacolare l'avanzata della compagnia. — Castelnuovo, 25 luglio 1915.

CARONCINI Odoardo, da Roma, sottotenente reggimento fanteria.

Con calma e risolutezza, guidava il suo reparto, fatto segno a vivo fuoco di fronte e di fianco. Avuta spezzata una gamba, mentre veniva trasportato indietro, dimostrava fermezza ed alto sentimento del dovere, incitando i suoi soldati. — Calvario (Podgora) 24, luglio 1915.

CARRENA Augusto, da Genova, capitano reggimento fanteria.

Tenne costantemente contegno calmo e sereno, e, sprezzante del pericolo, si slanciò, più volte, all'attacco delle posizioni nemiche, alla testa della sua compagnia, finchè rimase ferito. — Monte Mrzlivrh, 3 giugno 1915.

CARRERA Pietro, da Volpiano (Torino), caporale maggiore reggimento alpini, n. 4734 matricola.

Con lungo e faticoso lavoro, tagliava, con altri compagni, una doppia fila di fitti reticolati nemici, sotto il violento fuoco dell'avversario. — Monte Lemez, 19 luglio 1915.

CARTA Angelico, da Riola (Cagliari), capitano reggimento artiglieria campagna.

Fu d'esempio per coraggio, e destò emulazione negli uguali ed inferiori col recarsi, sprezzante del pericolo, in zone intensamente battute dal fuoco nemico, per dirigere i tiri della propria batteria, cooperando efficacemente all'avanzata della nostra fanteria. — Castelnuovo, 29 luglio-5 settembre 1915.

CARUSO Antonio, da Airola (Benevento), caporale reggimento fanteria, n. 23095 matricola.

Comandante di squadra, dimostrò grande calma e coraggio durante l'avanzata. Ferito, continuò ad animare i suoi uomini, finchè, per la grande perdita di sangue, gli vennero meno le forze. Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

CARUSO Rosario, da Noto (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 59413 matricola.

Alla testa di un gruppo di ardimentosi, si slanciava in un ridotto nemico, guastava un telefono, e, dopo forte lotta, riusciva a disarmare e far prigioniero un ufficiale. — Doberdò, 30 luglio 1915.

CASALI Emilio, da Torino, primo capitano reggimento alpini.

Con ardimento, occupava, con la compagnia, diverse trincee nemiche, e, contrattaccato da forze superiori, retrocedeva, lottando co-

raggiosamente, tanto da poter arrestare l'avanzata dell'avversario: esempio continuo di fermezza e di serenità d'animo ai suoi alpini. – Monte Nero, 19 luglio 1915.

CASARETTI Ettore, da Livorno, primo capitano reggimento fanteria.

Inviato a sostegno di truppe che ripiegavano, tentò di far argine, col proprio reparto, a tale movimento; ma, impossibilitato dall'incalzare del nemico, condusse la compagnia e numerosi dispersi ad occupare una posizione retrostante, dalla quale l'attacco nemico potè poi essere fermato. Mentre si assicurava che la posizione stessa venisse fortemente rinsaldata ed incitava tutti a resistere, cadde ferito. – Monte San Michele, 21 luglio 1915.

CASTAGNOLA Alessandro, da Torino, sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Comandante di una sezione isolata, fatta segno ad aggiustato tiro di artiglieria nemica, dava prova di calma, fermezza e sprezzo del pericolo, seguitando nell'azione di fuoco iniziata contro un trinceramento avversario, in sostegno della nostra fanteria che moveva all'attacco. — Forcella dell'Averan, 10 agosto 1915.

CASTELLANI Giuseppe, da Sovere (Bergamo), soldato reggimento alpini, n. 8692 matricola.

Allo scoperto, sotto il fuoco violento della fucileria nemica, accompagnato da lancio di bombe, ricostruiva, con altri due militari, sotto la direzione di un ufficiale, il blindamento poco prima distrutto dal tiro nemico in una lunetta a protezione di un ponte. Ponte San Daniele (Basso Isonzo), 31 agosto 1915.

CASTELLI Orazio Luigi, da San Severo (Foggia), sergente reggimento fanteria, n. 23325 matricola.

Sotto intenso fuoco nemico, portava avanti il proprio reparto, e riusciva, poi, con l'aiuto di altro sottufficiale, a riunire elementi di spersi di altre compagnie ed occupare, con essi, una posizione avanzata, tenendola fino a che, raggiunto da altre truppe del battaglione, fu possibile di regolarmente sistemarla. — Monte Sei Busi, 2 agosto 1915.

CASTIGLIONE Giovanni, da Bonavigo (Verona), carabiniere reggimento mobilitato carabinieri reali, n. 41503 matricola.

Dando bella prova di coraggio, spontaneamente si offerse per il collocamento e il brillamento di tubi esplosivi nel reticolato nemico, riuscendo, sotto il fuoco avversario, nella difficile e pericolosa impresa, nella quale due compagni rimasero uccisi ed un terzo ferito. — Podgora, 18 luglio 1915.

CASTRIA Carlo, da Roma, tenente complemento reggimento fanteria. — Conquistava con slancio ed intelligenza una posizione avanzata, vi si trincerava con molto criterio e respingeva ripetuti, vivaci attacchi nemici, riuscendo di esempio ai propri dipendenti per calma e coraggio — Altipiano Carsico, 4-8 agosto 1915.

CASULA Giovanni Andrea, da Fonni (Sassari), sergente reggimento fanteria, n 16848 matricola. — Di ritorno da altro servizio, con elevato sentimento del dovere, spontaneamente raggiungeva il proprio plotone, e lo guidava nel combattimento, dando prova di valore e di ardimento. — Sella San Martino, 21 agosto 1915.

CATURANI Antonio, da Palermo, capitano reggimento fanteria. — Ricevuto l'ordine di rinforzare, con la sua compagnia, la destra di altro reggimento, si portava avanti, e, dopo breve azione di fuoco, con assalto alla baionetta, riusciva a rioccupare una trincea, poc'anzi abbandonata dalle nostre truppe, ed a fare anche alcuni prigionieri. In tale azione dimostrava slancio ed ardimento e rimaneva gravemente ferito. — Monte San Michele, 19 luglio 1915

CENA Renato, da Torino, sottotenente reggimento fanteria — Aiutante maggiore di battaglione, coadiuvò con efficacia ed intelligenza il proprio comandante durante tutta l'azione, nella quale dimostrò anche sereno sprezzo del pericolo. Durante il ripiegamento, colpito da una granata, che gli sfracellò il braccio destro, subì con staica fermezza d'animo, sul campo, l'amputazione dell'arto. — Busa di Verle, 25 agosto 1915.

CENTOZ Eutenio, da Saint-Pierre (Torino), caporale reggimento alpini, n. 24979 matricola. — Comandante di pattuglia di punta, rimasto solo perchè caduti tutti i suoi uomini, si spingeva arditamente fino a pochi passi dalle trincee nemiche, fornendo informazioni importanti al proprio comandante di compagnia — Monte Lemez, 21 luglio 1915

CERRUTI Felice, da Solero (Alessandria), soldato tamburino reggimento fanteria, n. 32637 matricola. — Con coraggio ed ardimento, si spingeva tra i primi verso i reticolati nemici, per abbatterli, e si esponeva a serio pericolo per trasportare al riparo, sotto intenso fuoco avversario, un ufficiale ferito — Carso, 18 luglio 1915

CERULLO Giuseppe, da Avellino, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Alla testa del plotone, si slanciava arditamente all'assalto delle trincee nemiche, e, rimasto unico ufciale della compagnia, seppe far

CERUTTI Pietro, da Foglizzo (Torino), soldato reggimento alpini, n. 58135 matricola.

CHIADO'-CUTIN Giovanni Battista, da Torino, sergente reggimento alpini, n. 58055 matricola

CHIARI Enrico, da Collecchio (Parma), tenente aiutante maggiore, reggimento fanteria.

CHIAVACCI Domenico, da Pistoja (Firenze), carabiniere reggimento mobilitato carabinieri reali, n. 18917 matricola.

CHIAVENATO Silvio, da Pressana (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 275 matricola.

CHIERICOZZI Giuseppe, da Foggia, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 64264 matricola.

CHIROLI Andrea, da Soresina (Cremona), sergente reggimento artiglieria montagna, n. 21602 matricola.

fronte alla situazione, raccogliendo i superstiti del reparto e riportandoli nuovamente all'assalto. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

Fra i primi a lanciarsi contro i reticolati nemici, tentava ripetutamente, sotto vivo fuoco, di aprirvi un varco. — Monte Nero, 22 luglio 1915.

Allo scoperto, sotto il fuoco violento della fucileria nemica, accompagnato da lancio di bombe, ricostruiva, con altri due militari, sotto la direzione di un ufficiale, il blindamento poco prima distrutto dal tiro nemico in una lunetta a protezione di un ponte. — Ponte San Daniele (Basso Isonzo . 31 agosto 1915.

Coadiuvava efficacemente il proprio comandante portando, sprezzante del pericolo, ordini ed avvisi ed eseguendo utili e rischiose ricognizioni delle posizioni nemiche, sotto intenso fuoco. — Polazzo, 11-22 luglio 1915.

Con bell'ardimento, spontaneamente si offerse per tagliare il reticolato nemico, compiendo l'impresa sotto l'intenso fuoco avversario. — Podgora, 18 luglio 1915.

Offertosi volontariamente per la distruzione dei reticolati nemici, con tubi esplosivi, si distingueva per arditezza e coraggio nell'eseguire la rischiosa operazione, restando ferito. — Monte Sei Busi, 21 luglio 1915.

Comandante di plotone, guidava con slancio i suoi uomini all'assalto, cooperando alla cattura di 22 prigionieri. Ricevuto l'ordine di ripiegare, eseguiva il movimento con perfetta disciplina rientrando per ultimo e salvando un ferito, nonostante il vivo fuoco della fucileria nemica — Monte Sei Busi, 22 luglio 1915.

Mentre la batteria era fatta segno al fuoco intenso del nemico, noncurante del pericolo, correva ripetutamente da un'estremità all'altra della batteria per comunicare dati di tiro ed ordini, assicurandone così il regolare funzionamento. — Monte Nero, 14 agosto 1915.

CIAMBELLA Francesco, da Allumiere (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 72318 matricola.

Constatata la presenza del nemico in una vicina trincea, si portava volontariamente, con alcuni compagni, a breve distanza da essa, lanciandovi tre bombe a mano e mettendo in fuga l'avversario. In altra circostanza, pure con l'aiuto di compagni, collocava, sotto vivo fuoco, a ridosso della stessa trincea, un tubo esplosivo. — Bosco Cappuccio (Carso), 15 agosto 1915

CIANI Dante, da Cantagallo (frazione Usella) (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 57054 matricola.

Con slancio e coraggio, incitava soldati di altri reparti a restare al proprio posto, concorrendo a rigettare il nemico, che si era portato fin sotto il nostro trinceramento. — Monte San Michele, 22 luglio 1515.

CINO Salvatore, da Racalmuto (Girgenti), trombettiere reggimento fanteria, n. 35159 matricola.

Portava ordini a diversi reparti percorrendo ripetutamente una zona intensamente battuta dal fuoco avversario, e respingeva, con l'aiuto di quattro compagni, un forte nucleo nemico, che cercava ostacolare l'avanzata della compagnia. — Castelnuovo, 25 luglio 1915.

CIOCCHI Domenico, da Zone (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 3392 matricola.

Spontaneamente, e per varie volte, si recava presso i reticolati avversari per rilevare i danni prodotti dal fuoco della nostra artiglieria, e vi rimaneva, benchè fatto segno al fuoco nemico — Castelnuovo, 2 agosto 1915.

CISOTTI Carlo, da Roma, capitano reggimento artiglieria campagna.

Comandante di una batteria da campagna, che, per circa quattro mesi, operò sulla linea più avanzata, sempre esposta al fuoco di fucileria ed artiglieria nemica, diede prova di grande fermezza e coraggio in diversi, aspri combattimenti, riuscendo, con l'abile impiego dei suoi pezzi, di valido appoggio alle fanterie. — Falzarego, luglio-ottobre 1915.

CITARELLI Riccardo, da Stilo (Reggio Calabria), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Sotto violento fuoco, condusse con ardimento ed energia il proprio plotone ed altri reparti, rimasti senza ufficiali, all'attacco delle posizioni nemiche. — Bosco Triangolare (Carso), 19 luglio 1915.

COCCANARI Ferruccio, da Ancona, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Sotto il vivo fuoco nemico, e quando l'avanzata della truppa si presentava molto ostacolata, si slanciava fra i primi, col proprio reparto, oltrepassando i reticolati ed occupando la trincea avversaria. — Selz, 18 luglio 1915.

COLETTI Baldassarre, da Assisi (Perugia), vicebrigadiere reggimento mobilitato carabinieri reali, n. 10397 matricola.

Con grande ardire, si offrì spontaneamente per la distruzione del reticolato nemico, riuscendo ad effettuarla con pochi animosi che lo seguirono. In combattimento, fu esempio di coraggio ai suoi dipendenti, e, dopo l'azione, sotto intenso fuoco, uscì dalle trincee e ricuperò il cadavere di un ufficiale e di alcuni commilitoni. — Podgora, 18-19 luglio 1915.

COLOMBI Alessandro, da Borgo di Terzo (Bergamo), soldato battaglione bersaglieri, n. 40636 matricola

Sotto il fuoco di fucileria avversaria, accorreva arditamente, con un compagno, in soccorso di un ufficiale di fanteria ferito, che, solo, erasi spinto troppo innanzi, e lo portava al sicuro. — Polazzo, 30 luglio 1915.

COMELLI Addone, da San Lorenzo (Reggio Calabria), soldato battaglione bersaglieri, n. 31240 matricola.

Incurante del pericolo, faceva scudo del proprio corpo al suo capitano, rimanendo ferito. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

CONCARO Carlo, da Castellar Guidobono (Alessandria), tenente reggimento genio.

Sorpreso dal fuoco nemico durante le operazioni di stendimento di linee telefoniche, mantenne la calma nel personale dipendente e condusse a termine il compito affidatogli, dando prova di coraggio e di abnegazione. — Monte San Michele, 2-3 agosto 1915.

CONTANGELO Giuseppe, da Nocera Inferiore (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 3659 matricola.

Addetto al comando di battaglione, sebbene ferito, continuava a portare ordini alle compagnie, dando bell'esempio di coraggio e di fermezza. — Polazzo, 2 luglio 1915.

COPPOLA Salvatore, da Aci Sant'Antonio (Catania), maresciallo maggiore reggimento fanteria, n. 14219 matricola.

Durante il combattimento, si recava, più volte, sulla linea di fuoco a portare ordini, ed eseguiva con zelo e coraggio gli incarichi affidatigli. Visti, poi, alcuni reparti, che, sotto il fuoco intenso dell'artiglieria nemica, accennavano a ripiegare, prontamente, con la parola e con l'esempio, riusciva a ricondurli avanti. — Monte San Michele, 22 luglio 1915.

CORDERO DI MONTEZEMOLO Alberto, da Fano (Pesaro e Urbino), tenente reggimento artiglieria campagna, in servizio gruppo, battaglione squadriglie aviatori.

Osservatore d'aeroplano, il 23 luglio 1915, a Podlesce (Carso), con sommo ardire, concorse al bombardamento di un draken, sfidando le insidie tesegli nei pressi del suo ancoraggio dalle artiglierie avversarie, che lo facevano segno ai loro numerosi tiri. Il 24 settembre 1915, a Aisovizza, con vera audacia, sotto un nutritissimo fuoco, eseguiva la ricognizione e le fotografie di un

CORRADO Carlo, da Monteleone di Calabria (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 5931 matricola.

COSTANTINO Giovanni, da Silvi (Teramo), caporale reggimento fanteria, n. 3961 matricola.

COSTANZO Carmine, da Cosenza, soldato reggimento fanteria, n. 3818 matricola.

COTONIO Mario da Cannobio (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 23349 matricola.

COUVERT Carlo, da Susa (Torino), soldato reggimento alpini, n. 15 A. G. matricola.

CRACA Vincenzo, da Corato (Bari), caporale reggimento fanteria, n. 32770 matricola.

CROCE Antonio, da Genova, soldato reggimento fanteria, n. 1207 matricola.

campo di aviazione, difeso da numerose batterie antiaeree.

Seguì animosamente il proprio ufficiale, addetto al plotone guastatori per il taglio dei reticolati, finchè cadde ferito. — Busa di Verle, 25 agosto 1915.

Spontaneamente faceva parte di una pattuglia, inviata a riconoscere una posizione nemica, fortemente occupata. Superato arditamente, coi compagni, il parapetto della trincea avversaria, sosteneva coi difensori un micidiale a corpo a corpo, riuscendo nel compito di raccogliere notizie sul modo in cui la posizione era occupata. — Carso, 21 agosto 1915.

In terreno scoperto e fortemente battuto dal fuoco avversario, accorreva a soccorrere il proprio ufficiale, gravemente ferito ed in pericolo di cadere prigioniero, e lo portava al posto di medicazione. — Castelnuovo, 26 luglio 1915.

Si slanciava audacemente, per primo, su di una posizione nemica, e, occupatala, rimaneva in piedi a far fuoco e a lanciare bombe a mano, incitando i compagni, finchè rimase ferito. — Monte Nero, 25 luglio 1915.

Con lungo e faticoso lavoro, tagliava, con altri compagni, una doppia fila di fitti reticolati nemici, sotto il violento fuoco dell'avversario. — Monte Lemez, 19 luglio 1915.

Durante il combattimento, dava prova di coraggio e sangue freddo, percorrendo continuamente la linea di fuoco, recapitando ordini e incoraggiando i soldati, anche dopo essere rimasto ferito. — Monte San Michele, 20-21 luglio 1915.

Spontaneamente faceva parte di una pattuglia, inviata a riconoscere una posizione nemica, fortemente occupata. Superato arditamente, coi compagni, il parapetto della trincea avversaria, sosteneva coi difensori un micidiale a corpo a corpo, riuscendo nel compito di raccogliere notizie sul modo in cui la posizione era occupata. — Carso, 21 agosto 1915.

CROVA Mario, da Cavagnolo (Torino), tenente aiutante maggiore reggimento alpini.

Con arditezza, trasmetteva ordini mentre più grande era il pericolo, e riusciva, quando più fervava la mischia, a guidare gli alpini, rimasti privi dei loro comandanti, a rafforzare la posizione conquistata e fortemente contrattaccata dal nemico. — Monte Nero, 21 luglio 1915.

CUOMO Federico, da Napoli, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Caduto mortalmente ferito il proprio comandante di compagnia, lo sostituiva nel comando, in momenti difficili, e continuava l'avanzata con slancio ed ardire, sotto l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici, agevolando efficacemente le operazioni degli altri reparti. — Monte San Michele, 21 luglio 1915.

CUSMANO Ettore, da Marciana (Marina Livorno), sottotenente reggimento fanteria

Ferito alla spalla, dopo eseguito il ripiegamento, coadiuvava il comandante della compagnia nel riordinare il reparto finchè gli fossero le forze. — Bosco Cappuccio, 27 luglio 1915.

CUSTAGLIOLA Gennaro, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 68638 matricola.

Si distingueva per coraggio esemplare spingendosi fino a pochi passi dalla linea nemica, per lanciare bombe a mano, finchè cadeva ferito. — Castelnuovo, 25 luglio 1915.

DAGNINO Torello, da Bologna, capitano reggimento fanteria.

Con molta energia e valore comandò interinalmente il battaglione in aspri e sanguinosi assalti, dando prova di coraggio e fermezza. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

D'AGOSTINO Francesco, da Oppido Mamertina (Reggio Calabria), tenente complemento reggimento fanteria.

In momenti difficili, si distinse nel comando del plotone, riuscendo, di sua iniziativa, ad opporsi al tentativo di aggiramento del nemico. Compì anche, con ardire, un servizio di ricognizione Dava costante esempio di fermezza e coraggio, e rimaneva ferito — Bosco Cappuccio (Carso), 18 luglio 1915.

DALBERTO Carlo, da Morca (Novara), soldato reggimento alpini, n. 52831 matricola.

Leggermente ferito, volle rimanere sulla linea di fuoco, dando bello esempio di virtù militari ai suoi camerati — Monte Nero, 20 luglio 1915.

DAL BOSCO Giuseppe, da Monteforte d'Alpone (Verona), soldato battaglione bersaglieri, n. 45301 matricola.

Con grave pericolo, faceva scudo del suo corpo al proprio comandante di plotone. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

DALFINO Francesco Paolo, da San Michele di Bari (Bari), tenente reggimento fanteria.

Con avvedutezza ed intelligenza, diresse, quale comandante di sezione mitragliatrici, l'azione del suo reparto sia in un lungo periodo di difesa di una posizione, sia nel-

l'attacco e nella conquista di un trinceramento nemico, dando sicure e costanti prove di calma e coraggio. — Castelnuovo, 19-20 luglio 1915.

DALLA CHIESA Romano, da Parma, sottotenente reggimento fanteria.

Alla testa della sua compagnia, lanciavasi all'attacco contro forte posizione nemica, dimostrando grande ardimento. Colpito gravemente poco prima di raggiungere un appostamento, non cessava d'incitare i soldati a proseguire nell'azione. — Polazzo, 26 luglio 1915.

DANI Enrico, da Firenze, sottotenente complemento reggimento genio.

Sorpreso dal fuoco nemico durante le operazioni di stendimento di linee telefoniche, mantenne la calma nel personale dipendente e condusse a termine il compito affidatogli, dando prova di coraggio e di abnegazione — Monte San Michele, 2 3 agosto 1915.

D'ANIELLO Alfonso, da Scafati (Salerno), caporale reggimento fanteria, n. 834 matricola.

In terreno scoperto e fortemente battuto dal fuoco avversario, accorreva a soccorrere il proprio ufficiale, gravemente ferito ed in pericolo di cadere prigioniero, e lo portava al posto di medicazione. — Castelnuovo. 26 luglio 1915

DANISE cav. Adolfo, da Sassari, maggiore reggimento fanteria.

Contrattaccato su una posizione tolta al nemico la sera precedente, respingeva tre volte l'avversario nonostante che esso fosse in forze superiori, e solo dopo aver perduto tutti gli ufficiali del battaglione, eccettuati due, si ritirava in perfetto ordine su una posizione retrostante, dalla quale respingeva poi definitivamente il nemico, incalzandolo alle spalle — Monte San Michele, 20-21 luglio 1915.

DANTINI Angelo, da Anagni (Roma), soldato reggimento fanteria n. 1616 matricola.

Spontaneamente faceva parte d'una pattuglia, inviata a riconoscere una posizione nemica, fortemente occupata. Superato arditamente, coi compagni, il parapetto della trincea avversaria, sosteneva coi difensori un micidiale a corpo a corpo, riuscendo nel compito di raccogliere notizie sul modo in cui la posizione era occupata. — Carso, 21 agosto 1915.

DEALBIS Giovanni, da Lula (Sassari), caporale reggimento fanteria, n. 1258 matricola.

Con slancio e sangue freddo, si recava, più volte, a raccogliere feriti, e, esponendosi a grave pericolo, traeva al sicuro un bersagliere, attraversando una zona intensamente battuta. — Monte San Michele, 21 luglio 1915.

DEAMBROSI Carlo, da Novara, capitano battaglione bersaglieri

Portò con ardire il suo reparto sulla posizione nemica, giungendovi tra i primi e riuscendo a sloggiarne l'avversario, che, nella fuga, abbandonava prigionieri, armi e mitragliatrici. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

DE ANGELIS MASTROLILLI Paolo, da Portici (Napoli), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Con ardito slancio, spinse il plotone all'assalto fin oltre una trincea nemica, e fu di efficace esempio e di incitamento ai suoi dipendenti nel mantenere, sprezzante del pericolo e sotto vivo fuoco d'artiglieria e fucileria avversarie, la trincea conquistata, riuscendo pure a danneggiare, col fuoco, altre trincee, obbiettivo di altri reparti. — Castelnuovo, 19 luglio 1915.

DE BEAUMONT BONELLI Marcantonio da Napoli, sottotenente reggimento lancieri.

Addetto al comando della brigata, dimostrava fermezza ed ardire in ogni circostanza, portando sempre a compimento gli incarichi che gli venivano affidati. Coadiuvò anche più di una volta, e lodevolmente, gli altri ufficiali del comando nel radunare, arrestare e ricondurre al combattimento truppe disordinate. — Monte Sei Busi, 25 luglio-2 agosto 1915.

DE BRATTI Andrea, da Bologna, tenente reggimento lancieri.

Osservatore d'aeroplano, volando su di un monoplano, armato di sola pistola Mauser, accettava audacemente combattimento con due potenti apparecchi avversari, che lo avevano aggredito, e si sottraeva loro soltanto dopo che l'arma si era inceppata. — Gorizia, 9 luglio 1915.

DE CIANNI Domenico, da Benevento, sergente reggimento fanteria n. 16861 matricola.

Ferito il sottotenente del proprio plotone, noncurante del pericolo, si slanciava in suo aiuto, trasportandolo al posto di medicazione, sotto l'intenso fuoco dell'avversario. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

DE CICCO Adriano, da Roma, tenente reggimento fanteria.

Aiutante maggiore in seconda, spontaneamente si offriva per sostituire nel comando di compagnia un collega, gravemente ferito, e guidava il reparto con ardimento verso la trincea nemica, sul cui parapetto riportava una ferita, che l'obbligava a lasciare il combattimento — Col di Lana, 2-3 agosto 1915.

DE LAI Sebastiano, da Bitti (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 21212 matricola.

Ferito, mentre, insieme con altri compagni, attendeva a lavori di camminamento, all'invito di an-

DEL CAMPO Michele, da Apricena (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 33042 matricola.

dare all'ospedale, rispondeva: « I soldati di Bitti non vanno all'ospedale! » E ritornava al lavoro. — Sella San Martino, 26 agosto 1915.

Sotto intenso fuoco di fucileria, si slanciava contro una trincea avversaria per tagliarne il reticolato, e vi rimaneva appiattato tutta la giornata, controbattendo il nemico col proprio fuoco. — Monte Sei Busi, 19 luglio 1915.

DELLA CHIESA NOBILE DEI CONTI DI CERVIGNASCO cav. Alberto, da Palermo, capitano reggimento fanteria.

Durante un attacco notturno, benchè sofferente per precedente indisposizione, rimase sempre alla testa della sua compagnia, prendendo con essa parte all'assalto dei primi trinceramenti nemici e dando bella prova di forza d'animo e di coraggio. — Monte Mrzli-vich, 30-31 maggio 1915.

DELLA PIETRA Giuseppe, da Castelpoto (Benevento), soldato reggimento fanteria, n. 4625 matricola.

In servizio isolato, caduto prigioniero, e disarmato, recuperava l'arma e riusciva a sfuggire al nemico, rientrando al proprio reparto. — Monte San Michele, 21 luglio 1915.

DELLA TOMMASINA Vittorio, da Pietrasanta (Lucca), soldato telefonista reggimento genio, n. 29067 matricola.

Durante un bombardamento diretto sull'accampamento, rimaneva fermo al proprio posto, trasmettendo fonogrammi di servizio nonostante che la cabina telefonica fosse stata, più volte, colpita. — Col Margherita, 17 agosto 1915.

DELL'OSBEL Giacomo, da La Valle (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 13099 matricola.

Facendo parte di una pattuglia, spinta in rischiosa ricognizione, avendo scorta una vedetta nemica, si slanciava coraggiosamente contro di essa, fugandola con l'intero posto avversario, del quale rimanevano uccisi due uomini. Cime di Costa Bella, 27 agosto 1915.

DEL MASTRO CALVETTI Silvio, da Torino, sottotenente reggimento alpini.

Caduti gli ufficiali della compagnia, assumeva il comando del reparto, e, con fermezza ed ardimento, lo conduceva all'assalto, conquistando la trincea nemica. — Monte Nero, 21 luglio 1915.

DELOGU MANCA Andrea, da Ghilarza (Cagliari), sottotenente aiutante maggiore reggimento fanteria.

Con slancio ed ardimento, si portava innanzi per coadiuvare un compagno, comandante di plotone, e già ferito, nell'occupazione di una posizione, fortemente battuta, rimanendo egli stesso ferito. — Carso, 5 agosto 1915. — Già distintosi, per calma, avvedutezza ed ardimento, in un precedente combattimento del 31 luglio 1915.

DEL SOLE Armando Giorgio, da Terni (Perugia), tenente reggimento artiglieria campagna, comandato gruppo squadriglie aviazione per artiglieria

In voli di ricognizione, compiuti per eseguire aggiustamenti di tiro, incurante del fuoco nemico, rimaneva lungamente su ristretta zona, dirigendo il pilota e dimostrando calma e coraggio. Riuscì sempre nel mandato affidatogli, rilevando batterie avversario e scendendo anche a quote molto basse Ebbe parecchie volte l'apparecchio colpito. — Carso, luglio-dicembre 1915.

DEL VASTO Giuseppe, da Campobasso, capitano medico reggimento fanteria.

Direttore del servizio sanitario del reggimento, durante due combattimenti, spiegò grande attività ed energia, dando prova di ardimento e di coraggio nel portarsi più volte sulla linea di fuoco per la ricerca dei feriti, e, benchè solo medico, con due battaglioni al fuoco, spiegò l'opera sua come sanitario in modo singolarmente lodevole. — Monte Mrzlivrh, 30-31 maggio e 3 4 giugno 1915.

DEL VECCHIO Alfredo, da Torrecuso (Benevento), vicebrigadiere reggimento mobilitato carabinieri reali, n. 14925 matricola

Dando bella prova di coraggio, spontaneamente si offerse per il collocamento ed il brillamento di tubi esplosivi nel reticolato nemico, riuscendo, sotto il fuoco nemico, nella difficile e pericolosa impresa, nella quale due compagni rimasero uccisi ed un terzo ferito. — Podgora, 18 luglio 1915.

DE MAIO Mario, da Lioni (Avellino), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di un plotone guastatori, lo condusse alla distruzione dei reticolati nemici, e, benchè fatto segno ad intenso fuoco d'artiglieria e mitragliatrici, riuscì a farvi collocare e brillare quattro tubi esplosivi, aprendo un varco. — Bosco di Varagna, 25 agosto 1915.

DE NIGRIS Domenico, da Cusano Mutri (Benevento), tenente complemento reggimento fanteria.

Guidando coraggiosamente all'attacco di una trincea nemica il proprio reparto, cadeva gravemente ferito, e, mentre era trasportato al posto di medicazione, rivolgeva ai suoi dipendenti nobili parole d'incitamento alla lotta. — Monte San Michele, 4 luglio 1915.

DE SANDRÈ Venanzio, da Pollein (Torino), carabiniere reggimento mobilitato carabinieri reali, n. 24114 matricola.

Si offrì spontaneamente per partecipare, con un drappello di ardimentosi, alla distruzione del reticolato nemico mediante tubi esplosivi, e, compiuta l'impresa, sotto il fuoco avversario, visto cadere ferito un suo compagno, se lo caricò sulle

spalle e lo trasse al sicuro, dando bella prova di abnegazione e cameratismo. In una successiva azione, sempre sotto intenso fuoco, fu di costante esempio ai compagni. Podgora 18-19 luglio 1915

DE VADDIS Pietro, da Orgosolo (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 32208 matricola. — Volontariamente si recava a collocare tubi esplosivi in un reticolato nemico, riuscendo a farli brillare e ad aprire, così, un varco attraverso il reticolato stesso, per il passaggio delle nostre truppe. — Monte San Michele, 4 luglio 1915.

DE VANNA Pasquale, da Terlizzi (Bari), sottotenente complemento reggimento fanteria — Coraggiosamente, alla testa del suo plotone, si slanciava, sotto intenso fuoco, all'assalto delle posizioni avversarie, finchè cadeva gravemente ferito. — Castelnuovo, 26 luglio 1915.

DE VUONO Celestino, da Marzi (Cosenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 2143 matricola. — Durante un assalto alla baionetta, fu di esempio ai soldati giungendo, alla testa dei suoi, sulle trincee nemiche. Visto il proprio comandante ferito ed in pericolo di cadere prigioniero, se lo caricò sulle spalle, trasportandolo al posto di medicazione. — Castelnuovo, 26 luglio 1915.

DE VITA Luigi, da Caserta, sottotenente reggimento fanteria. — Morto il proprio capitano e rimasto egli stesso contuso, assumeva il comando della compagnia, guidando con fermezza ed efficacia il reparto in due successive azioni di guerra. — Monte S. Michele, 21 luglio 1915.

DIANA Giuseppe, da Pantelleria (Trapani), soldato reggimento fanteria, n. 1597 matricola. — Con coraggio ed ardimento, si spingeva, tra i primi, sotto intenso fuoco, verso i reticolati nemici, per abbatterli, e persisteva nel suo proposito, finchè cadeva ferito. — Carso, 18 luglio 1915.

DI BELLA Francesco, da Milazzo (Messina), sergente reggimento fanteria, n. 41127 matricola. — Sotto intenso fuoco, incurante del pericolo, fasciò e medicò parecchi feriti, e trasportò a spalla il proprio comandante di compagnia, pure ferito, attraversando una zona intensamente battuta. — Basson, 24 agosto 1915.

DI GREGORIO Ferdinando, da Casalbeltrame (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 3504 matricola. — Spintosi sotto i reticolati nemici, tentò di truggerli, finchè non venne ferito. — Busa di Verle, 25 agosto 1915.

DI LAURO Costantino, da Pisciotta (Salerno), sottotenente reggimento fanteria. — Nell'attacco di una posizione, assumeva il comando della compagnia, rimasta priva degli altri ufficiali, e la guidava con calma e coraggio, sotto intenso fuoco nemico, fino al

compimento della vittoriosa azione. — Bosco Triangolare (Carso), 19 luglio 1915.

DI MARCO Antonio, da Pontebba (Udine), sergente maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 59113 matricola.

Nella critica circostanza dello scoppio di granate nemiche sui muli della batteria, dando bell'esempio di sereno coraggio, riusciva a mantenere la calma nei dipendenti, in modo da evitare altre perdite. — Case Cemponi, 6 novembre 1915. Si distinse anche, per grande coraggio, nel combattimento di Sreduje, il 3 giugno 1915.

DIMASI Giuseppe, da Laureana di Borello (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 34740 matricola.

Coadiuvava mirabilmente un ufficiale nel catturare, sotto violento fuoco di artiglieria e fucileria, una mitragliatrice nemica, la quale, col suo tiro, prendeva d'infilata il fianco destro della posizione da poco conquistata dalle nostre truppe. — Bosco Triangolare (Carso), 25 luglio 1915.

DI MATTEO Vincenzo, da Napoli (frazione Miano), caporale reggimento fanteria, n. 90157 matricola.

Comandante di squadra, con coraggio, fermezza e spirito gioviale, seppe tener alto il morale dei suoi dipendenti. Ferito al viso durante il combattimento, non smise di incoraggiarli,dando loro bell'esempio. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

DI NARDO Domenico, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 82982 matricola.

Si distingueva per coraggio esemplare spingendosi, diverse volte, fino a pochi passi dal nemico, per lanciare bombe a mano. — Castelnuovo, 25 luglio 1915.

DI NATALE Alberto, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria.

Impiegava la sezione mitragliatrici con molta intelligenza e valore, opponendosi efficacemente e con pieno successo ad un avvolgimento nemico. — Podgora, 20 luglio 1915.

DI PIRO Luigi, da Isola del Liri (Caserta), sergente reggimento fanteria, n. 54545 matricola.

Rimasto ucciso l'ufficiale, comandante del plotone, lo sostituì, e, sebbene ferito ad entrambi i piedi mentre faceva continuare al plotone il movimento già ordinato dall'ufficiale, non si allontanò dal proprio posto, nè pensò a farsi medicare, se non dopo che il movimento fu compiuto. — Vermegliano, 19 luglio 1915.

DISDERO Pietro, da Marsiglia (Francia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 30823 matricola.

Comandante dello scaglione munizioni di una sezione mitragliatrici, provvedeva lodevolmente al rifornimento delle munizioni, sotto intenso fuoco nemico. Morto il capo mitragliatrice e ferito il vice tiratore per lo scoppio di una granata avversaria, assumeva le funzioni

di capo mitragliatrice, disponendo subito per l'efficace impiego dell'arma. — Polazzo, 29 luglio-6 agosto 1915

DI STEFANO Antonio, da Cicciano (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 4031 matricola.

Visto gravemente ferito il proprio comandante di compagnia, noncurante del pericolo, se lo caricava sulle spalle, portandolo, aiutato poi da un altro soldato, fuori della zona battuta, e porgendogli i primi soccorsi. Lasciato, quindi, il superiore al posto di medicazione, ritornava immediatamente in prima linea. — Bosco Cappuccio (Carso), 19 luglio 1915

DONADIO Giuseppe, da Brusca (Cuneo), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 156 matricola.

Durante un cruento attacco, essendo caduti mortalmente feriti il comandante della compagnia e due ufficiali subalterni, sprezzante del pericolo, con vero spirito di abnegazione e con l'aiuto di altro militare, traeva tutti e tre i detti superiori al sicuro. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915

DONATI Umberto, da Jesi (Ancona), tenente complemento reggimento fanteria.

Condusse con slancio ed audacia il proprio reparto sul rovescio di una trincea nemica, concorrendo alla cattura di una mitragliatrice e di molti prigionieri. — Castelnuovo, 26 luglio 1915.

DONDEYNAZ Ottavio, da Aosta (Torino), tenente complemento reggimento alpini.

Dopo aver occupato col proprio plotone una trincea nemica, si disponeva a rafforzarla. Rimasto ferito alla testa, non abbandonava il posto se non in seguito a ripetuti ordini — Monte Nero, 19 luglio 1915

D'ONOFRIO Onofrio, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 82026 matricola.

Si distingueva per coraggio esemplare spingendosi, diverse volte, fino a pochi passi dal nemico, per lanciare bombe a mano. — Castelnuovo, 25 luglio 1915.

DUCHETTA Vincenzo, da Terranova di Sicilia (Caltanissetta), soldato reggimento fanteria, n. 2033 matricola.

Esponendosi volontariamente e ripetutamente al tiro intenso del nemico riusciva, in critiche circostanze, insieme con alcuni compagni, a trarre al sicuro il proprio comandante di plotone, rimasto ferito — Bosco Cappuccio (Carso), 13 agosto 1915.

DUPAULOUP Francesco, da Savona (Genova), sottotenente complemento reggimento fanteria

Durante un combattimento, in cui il proprio battaglione sostenne, da solo, una violenta azione di fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie, con molta avvedutezza e coraggio, spiegò il suo plotone quasi a tergo delle mitragliatrici nemiche,

obbligandole a tacere ed a cambiare postazione — Monte Mrzlivrh, 31 maggio 1915.

DURVAL Paolo, da Roma, soldato reggimento fanteria, n. 39418 matricola.

Offertosi volontariamente per riconoscere le posizioni dell'artiglieria avversaria, si spingeva sino a 200 metri da questa, e, sebbene fosse fatto continuamente segno a fucilate, stette appostato per oltre sette ore, riuscendo a scoprire la dislocazione dei pezzi. — Val Parola, 18 luglio 1915

ESPOSITO Pasquale, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 68922 matricola.

Al quarto tentativo, dopo che i primi tre, eseguiti di notte, erano stati ostacolati dall'intenso fuoco avversario, riuscì, con altri volontari, sotto la direzione di un ufficiale, a praticare alcuni varchi nei reticolati nemici, rendendo così possibile l'attacco e la conquista di un trincerone e dando prova di fermezza, coraggio e sprezzo del pericolo. — Castelnuovo, 19 luglio 1915.

ESPOSITO Raffaele, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 54720 matricola.

Al quarto tentativo, dopo che i primi tre, eseguiti di notte, erano stati ostacolati dall'intenso fuoco avversario, riuscì, con altri volontari, sotto la direzione di un ufficiale, a praticare alcuni varchi nei reticolati nemici, rendendo così effettuabile l'attacco e la conquista di un trincerone e dando prova di fermezza coraggio e sprezzo del pericolo. — Castelnuovo, 19 luglio 1915.

FALCIONI Guido, da Carrara (Massa Carrara), sottotenente complemento reggimento alpini.

Occupata la posizione nemica, assunse, in seguito ad ordine, il comando dell'ala destra del battaglione, seriamente minacciata, e, resistendo a diversi contrattacchi, impedì l'aggiramento della posizione stessa, dimostrando calma ed energia nell'adempimento del compito affidatogli. Diede anche bella prova di valore personale, incoraggiando, con la voce e con l'esempio, i propri dipendenti, e riuscendo, con bombe e sassi, a ricacciare il nemico, infliggendogli gravi perdite. — Monte Nero, 21 luglio 1915.

FALCONE Leonardo, da Roseto Valfortore (Foggia), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 30936 matricola.

Sotto intenso fuoco di fucileria, si slanciava contro una trincea avversaria per tagliarne il reticolato, e vi rimaneva appiattato tutta la giornata, controbattendo il nemico col proprio fuoco, — Monte Sei Busi, 19 luglio 1915.

FANTONI Ernesto, da Vendrogno (frazione Noceno) (Como), soldato zappatore reggimento alpini, n. 45069 matricola.

Leggermente ferito, volle rimanere sulla linea di fuoco, dando bell'esempio di virtù militari ai suoi camerati. — Monte Nero, 20 luglio 1915.

FARINA Girolamo, da Affori (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 29 matricola.

Ferito il proprio comandante di squadra, lo sostituì nel comando, facendo proseguire alacremente, sotto intenso fuoco, i lavori di riparazione delle trincee, sconvolte dalle granate avversarie, e riuscendo, quindi, a respingere, nella notte, un forte gruppo di nemici, avvicinatisi a breve distanza dalla sua posizione. — Castelnuovo, 21-22 luglio 1915.

ASCIOLO Battista, da Bosco Marengo Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 80 matricola.

Volontariamente si recava a collocare tubi esplosivi in un reticolato nemico, riuscendo a farli brillare e ad aprire, così, un varco attraverso il reticolato stesso, per il passaggio delle nostre truppe. — Monte San Michele, 4 luglio 1915.

FATTIBELLI Sante, da Città di Castello (Perugia), caporale reggimento fanteria, n. 21574 matricola.

Sotto il fuoco, volontariamente si recava a tagliare un reticolato nemico, agevolando il passaggio delle truppe, che poterono così occupare una posizione favorevole per respingere un contrattacco. — Monte San Michele, 4 luglio 1915.

FATTORUSSO Raffaele, da Lettere (Napoli), carabiniere reggimento mobilitato carabinieri reali, n. 31361 matricola.

Spontaneamente offertosi, collocò tubi esplosivi per la distruzione del reticolato nemico, riuscendo nella difficile e pericolosa impresa, sotto il fuoco avversario, e restando ferito. — Podgora, 18 luglio 1916.

FAVERO Giuseppe, da Coassolo Torinese (Torino), caporale reggimento alpini, n. 50522 matricola.

Con lungo e faticoso lavoro, tagliava, con altri compagni, una doppia fila di fitti reticolati nemici, sotto il violento fuoco dell'avversario. — Monte Lemoz, 19 luglio 1915.

FAVI Alessandro, da Forlì, capitano reggimento fanteria.

Concorse, col suo reparto e con altri militari raccolti, a respingere un forte attacco, infliggendo al nemico molte perdite e impossessandosi anche di circa 70 prigionieri. Nei giorni successivi, dalle stesse posizioni, tenendo con esemplare ardire il comando delle trincee affidategli, faceva fronte efficacemente all'avversario. — Monte San Michele, 22 luglio 1915.

FAZI Wolfango, da Montefiascone (Roma), tenente reggimento fanteria

Fortemente contuso al piede al principio dell'azione, tenne il suo posto fino a sera, recandosi soltanto allora al posto di medicazione, ove concorreva, poi, nell'organizzare e disciplinare il servizio di trasporto dei feriti alla sezione di sanità, alla quale egli non volle essere inviato. — Podgora, 8 giugno 1915

FEDRIGO Luigi, da Caneva (Udine), trombettiere reggimento artiglieria campagna, n. 61682 matricola.

Comandato per il rifornimento munizioni in zona intensamente battuta dal fuoco nemico, e travolto dall'esplosione di una granata, che lo gettava a terra, ferendolo leggermente, continuava senza esitazione nell'adempimento del suo dovere, dando ai suoi compagni bell'esempio di calma ed ardire. — Ponte del Paludetto, 11 agosto 1915.

FELICE Andrea, da Cosenza, soldato reggimento fanteria, n. 19323 matricola.

Si offriva volontario, seguendo il proprio comandante di plotone, per recarsi, noncurante del vivo fuoco nemico, a tagliare un reticolato avversario. — Castelnuovo, 25 luglio 1915.

FENOGLIO Lorenzo, da Mondovì (Cuneo), soldato reggimento granatieri, n. 8981 matricola,

In giorno di aspro e sanguinoso combattimento, trovandosi di servizio alle cucine, volontariamente e con nobile slancio di cameratismo, accorse dove combatteva la propria compagnia, e si diede, sotto violento fuoco, a prestar l'opera sua ai numerosi feriti, confortandoli e trasportandoli al posto di medicazione — Carso, 10 agosto 1915.

FERMARIELLO Gennaro, da Napoli, tenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di compagnia, seppe difendere e mantenere saldamente un lato di una posizione conquistata, parando, con tenace coraggio, violenti contrattacchi nemici, nonostante le forti perdite subite. — Castelnuovo, 19 luglio 1915.

FERRARI Giacomo, da Genova sottotenente reggimento fanteria.

Assumeva, volontariamente, il comando di una squadra di guastatori per la distruzione dei reticolati, e persisteva in tale rischiosa operazione, finchè rimase ferito. — Monte Mrzlivrh, 28 agosto 1915.

FERRARI Giuseppe, da Cavaglio San Donnino (Novara), soldato reggimento alpini, n. 25072 matricola.

Giunto fra i primi ai reticolati nemici, vi apriva un varco, incitando con la parola e con l'esempio i compagni ad imitarlo. — Monte Nero, 22 luglio 1915.

FERRARIA Silvio, da Como, sottotenente reggimento alpini.

Ferito, coadiuvò con calma il proprio capitano nel riordinare, sotto il fuoco, la compagnia che era stata costretta a ripiegare da una posizione. — Monte Nero, 21 luglio 1915.

FERRERO Federico, da Torino, caporale reggimento fanteria, n. 44600 matricola.

Facendo parte del plotone guastatori, avanzò risolutamente fin sotto i reticolati nemici, tentando distruggerli, finchè, ferito, dovette desistere dalla rischiosa impresa. — Busa di Verle, 25 agosto 1915.

FERRI Mario, da Pozzuoli (Napoli), tenente reggimento fanteria.

Per ben due volte guidò la propria compagnia all'assalto di una posizione nemica, dimostrando bello slancio, perizia ed ardire e facendo anche prigionieri. — Bosco Triangolare (Carso), 25 luglio 1915.

FERRONI Angelo, da Siena, soldato reggimento fanteria, n. 27195 matricola.

Esponendosi volontariamente e ripetutamente al tiro intenso del nemico, riusciva, in critiche circostanze, insieme con alcuni compagni, a trarre al sicuro il proprio comandante di plotone, rimasto ferito. — Bosco Cappuccio (Carso), 13 agosto 1915.

FESSIA Giuseppe, da Vercelli (Novara), tenente reggimento fanteria.

Con sangue freddo e coraggio, diresse l'attacco della sua compagnia per tutta l'azione, agendo spesso d'iniziativa, e, rimasto comandante di battaglione per la morte dei capitani, fece eseguire il ripiegamento già da questo ordinato, e non lasciò la posizione se non quando la vide sgombrata. — Monte Rothek, 4 agosto 1915.

FESTA Arturo, de Benevento, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Benchè ammalato, prendeva volontariamente parte al combattimento. Caduto ferito il proprio comandante di compagnia, lo sostituiva nel comando, comportandosi valorosamente durante tutta l'azione. — Monte San Michele, 4-5 luglio 1915.

FILONZI Attilio, da Iesi (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 30825 matricola.

Volontariamente si recava a collocare tubi esplosivi in un reticolato nemico, riuscendo a farli brillare e ad aprire, così, un varco attraverso il reticolato stesso, per il passaggio delle nostre truppe. — Monte San Michele, 4 luglio 1915.

FIOR Antonio, da Udine, caporale reggimento alpini, n. 76230 matricola.

Durante il combattimento impegnato per occupare posizioni nemiche, essendo rimasto gravemente ferito mentre conduceva, con slancio ed intelligenza, la sua squadra all'assalto, si rammaricava soltanto di non potere più oltre rimanere a

FODDAI Pietro, da Giave (Sassari), caporale reggimento fanteria, n. 19256 matricola.

suo posto di combattimento. — Monte Nero, 6 luglio 1915.

Durante un assalto alla baionetta, rimasto alquanto lontano dai compagni e circondato da numerosi nemici, dava prova di grande coraggio riuscendo, da solo, ad uccidere alcuni nemici ed a mettere in fuga i rimanenti. — Sella San Martino, 21 agosto 1915.

FORESTI Giulio, da Solto (Bergamo), soldato reggimento alpini, n. 13394 matricola.

Allo scoperto, sotto il fuoco violento della fucileria nemica accompagnato da lancio di bombe, ricostruiva, con altri due militari, sotto la direzione di un ufficiale, il blindamento poco prima distrutto dal tiro nemico in una lunetta a protezione di un ponte. — Ponte San Daniele (Basso Isonzo), 31 agosto 1915.

FORINO Domenico, da Napoli, guardia regia guardia finanza, n. 150727 matricola.

Fu il primo a spingersi sulle macerie e fra i muri pericolanti ed a porgere soccorso a parecchi militari, rimasti sepolti sotto una casa colpita da un grosso proiettile nemico, eccitando, col disprezzo del pericolo, l'emulazione fra i compagni. — Sagrado, 23 agosto 1915.

FORLENZA Mario, da Contursi (Salerno), sergente reggimento fanteria, n. 25980 matricola.

Dimostrava slancio e sangue freddo nel portare il proprio plotone all'assalto, animando i dipendenti con l'esempio e con la parola. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

FOSSOMBRONI Enrico, da Firenze, sottotenente reggimento fanteria.

Funzionando da aiutante maggiore in 2°, durante il combattimento, fu instancabile ed ardito nel portare ordini sulla linea di fuoco. Incaricato, poi, di assumere il comando di un tratto del nostro fronte, eseguiva, con intelligenza e fermezza, il mandato ricevuto, e, nello spostarsi dall'uno all'altro ordine di trincee, veniva gravemente ferito. Si era distinto anche in precedenti combattimenti. — Monte Sei Busi, 26 luglio 1915.

FRANCASIO Felice, da San Severo (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 33617 matricola.

Si spingeva fin sotto le trincee avversarie, ed apriva un passaggio nel reticolato ad esse antistante, mantenendosi, durante l'azione, calmo e sereno, e ritirandosi soltanto dopo aver subito e sostenuto il fuoco avversario, ed in seguito ad ordine superiore. Si comportava lodevolmente anche in un successivo combattimento, rimanendo ferito. Monte Sei Busi, 16-24 luglio 1915.

FRANCESCO Virgilio, da La Maddalena (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 28161 matricola. — Latore di ordini, eseguiva il suo compito con zelo ed ardire. Più volte, sotto l'intenso fuoco nemico, si portava spontaneamente a breve distanza dai reticolati avversari, per ricognizioni riuscite utili. — Polazzo, 1 luglio 1915.

FRANCHI-MAGGI Giuseppe, da Pavia, sottotenente complemento reggimento genio — Comandante di un drappello di guastatori, si spinse fin sotto ai reticolati nemici, e, benchè soggetto a intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici, fece iniziare il lavoro di distruzione dei reticolati stessi, rimanendo poco dopo ferito gravemente. — Bosco di Varagna, 25 agosto 1915.

FRANZOSINI Vittore, da Roma, sottotenente complemento reggimento genio. — Sorpreso dal fuoco nemico durante le operazioni di stendimento di linee telefoniche, mantenne la calma nel personale dipendente e condusse a termine il compito affidatogli, dando prova di coraggio e di abnegazione. — Monte San Michele, 2-3 agosto 1915.

FRATI Stefano, da Montieri (Grosseto), sergente reggimento fanteria, n. 17533 matricola. — Comandante di plotone, guidava in modo lodevole il proprio reparto all'attacco, cercando di aprirsi un varco nei reticolati. Dopo otto ore di combattimento, decisa la ritirata, rimase coi resti del plotone a proteggere il ripiegamento del proprio battaglione. — Monte Rothek, 4 agosto 1915.

FRATTARUOLO Luigi, da Monte Sant'Angelo (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 2728 matricola. — Durante un attacco della compagnia alla trincea nemica, si spingeva arditamente fino ai reticolati, e, mentre si accingeva a tagliarne i fili, cadeva mortalmente ferito. — Monte Sei Busi, 18 luglio 1915.

FREZZA Michele, da Cerignola (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 2276 matricola. — Durante un contrattacco nemico alla posizione da noi conquistata, trasportava al posto di medicazione un sottotenente ferito, attraversando una zona molto battuta, e ritornava subito dopo alla propria squadra. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

FURBESCO Giuseppe, da Bolognano (Chieti), soldato addetto comando divisione fanteria, n. 28140 matricola. — Durante un vivo bombardamento, comandato a portare un ordine urgente, ritornava con la risposta, benchè durante il tragitto fosse stato ferito alla fronte da schoggia di granata. — Sreduje, 27 agosto 1915.

FURIA Michele, da Fivizzano (Massa Carrara), carabiniere reggimento — Con bell'ardimento, spontaneamente si offerse per tagliare il reticolato

mobilitato carabinieri reali, n. 16892 matricola.

GAGGINI Bernardo, da Parigi (Francia), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Con slancio ed ardire, guidava il proprio plotone all'assalto delle trincee nemiche. Gravemente ferito, sopportava stoicamente il dolore, rivolgendo ai propri soldati parole d'incitamento. — Monte Nero, 25 luglio 1915.

GAIOTTINO Carlo, da Barbania (Torino), caporale maggiore reggimento alpini, n. 57344 matricola

Con lungo e faticoso lavoro, tagliava, con altri compagni, una doppia fila di fitti reticolati nemici, sotto il violento fuoco dell'avversario. — Monte Lemez, 19 luglio 1915.

GALANTE Giuseppe, da Voldomino Como), soldato zappatore reggimento alpini, n 35638 matricola.

Leggermente ferito, volle rimanere sulla linea di fuoco, dando bell'esempio di virtù militari ai suoi camerati. — Monte Nero, 20 luglio 1915.

GALASSO Gennaro, da Napoli, soldato reggimento fanteria n. 6244 matricola.

Con coraggio ed ardimento, si spingeva, tra i primi, sotto intenso fuoco, verso i reticolati nemici, per abbatterli, e persisteva nel suo proposito finchè cadde ferito — Carso, 18 luglio 1915.

GALLI Alfredo, da Monghidoro (Bologna), caporale battaglione bersaglieri, n. 6090 matricola.

Dopo un primo, vano tentativo, in cui un suo compagno aveva lasciata la vita, riusciva, insieme con altro militare, a ricuperare la salma del proprio comandante di compagnia, caduto sotto il reticolato di un trincerone, tenacemente difeso dal nemico. — Altipiano Carsico, 9-10 agosto 1915.

GALLI Nilda, infermiera Croce Rossa sottocomitato Udine.

Infermiera volontaria della Croce Rossa nell'ospedale di guerra n 11, in Cormons, compiva la sua nobile missione anche durante gli attacchi dell'artiglieria nemica alla città, infondendo, col suo mirabile contegno, la calma nei ricoverati e concorrendo all'opera soccorritrice con fermezza d'animo e sereno coraggio. — Cormons, agosto 1915-marzo 1916.

GAMBERALE Angiolino, da Pinerolo (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 1175 matricola.

Latore di ordini, sotto intenso fuoco nemico, disimpegnava le sue mansioni con raro coraggio ed interessamento. In altra occasione, rimasta la propria squadra priva di comandante, si metteva alla testa di essa e la guidava all'assalto. — Bosco Cappuccio, 6 agosto 1915

GAMBONI Pasquale, da San Giuseppe Vesuviano (Napoli), tenente reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, colpita da una granata la trincea ove essa si trovava in po-

stazione, e ferito egli stesso, leggermente, dava esempio di serena calma, facendo riparare la trincea e mantenendo saldi, al loro posto, i dipendenti. — Polazzo, 12-22 luglio 1915.

GARAU Alberto, da Sanluri (Cagliagliari), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Con bello slancio, incurante del pericolo, portava brillantemente all'assalto il proprio reparto. Conquistata la posizione, sotto il fuoco aggiustato dall'artiglieria avversaria, nonostânte che fosse leggermente ferito sapeva infondere, col suo contegno, nei dipendenti, calma e fermezza. — Bosco Cappuccio, 27 luglio 1915.

GARIPOLI Giuseppe, da Letojanni Gallodoro (Messina), sergente reggimento fanteria, n. 45277 matricola.

Ferito in trincea dallo scoppio di una granata, rimaneva al proprio posto, occupandosi del trasporto degli altri feriti. Dopo aver ricevuto i primi soccorsi, insisteva per ritornare sulla linea di combattimento, e si allontanava soltanto quando gli veniva formalmente ordinato di recarsi al posto di medicazione. — Sella San Martino, 16 agosto 1915.

GARNERO Delfino, da Condove (Torino), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 17371 matricola.

Dava ai dipendenti lodevole esempio di belle virtù militari, fornendo ai superiori utili informazioni sul nemico, oltrepassando, fra i primi, la linea dei reticolati e prendendo parte a due assalti, finchè, ferito, dovette ritirarsi dal combattimento. — Monte Rothek, 4 agosto 1915.

GAVINA Carlo, da Novara, soldato reggimento fanteria, n. 3709 matricola.

Facendo parte del plotone guastatori, avanzò risolutamente sotto reticolati nemici, tentando distruggerli, finchè, ferito, dovette desistere dalla rischiosa impresa. — Busa di Verle, 25 agosto 1915.

GEBBIA Alfonso, da Chiusa Sclafani (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 61743 matricola.

Facendo parte del plotone guastatori, avanzò risolutamente sotto i reticolati nemici, tentando distruggerli, finchè, ferito, dovette desistere dalla rischiosa impresa. — Busa di Verle, 25 agosto 1915.

GELLI Gastone, da Benevento, capitano reggimento artiglieria montagna.

In disagiatissime condizioni di alta montagna, di fronte al nemico, per un periodo di ottantotto giorni, costante esempio d'ardire, di pertinacia ed abnegazione, mantenne la propria batteria sempre nella maggiore efficienza: sicura ed impavida al fuoco, operosa e resistente contro ogni avversità. — **Monte Nero, agosto novembre 1915.**

GEMMA Giuseppe, da Frascaro (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n 162 matricola — Al segnale dell'assalto, dato dal comandante della compagnia, si slanciava tra i primi, con grande coraggio, contro le posizioni nemiche, raggiungendole. Fermatasi, quindi, la compagnia a 30 metri da un secondo trinceramento avversario, egli iniziava il fuoco, e lo continuava, con grande sprezzo del pericolo, finchè cadeva gravemente ferito — Bosco Cappuccio (Carso), 19 luglio 1915.

GENOVA Michele, da Castelmauro (Campobasso), soldato reggimento genio, n. 38733 matricola. — Facendo parte del plotone guastatori, si portava risolutamente sotto i reticolati nemici, tentando distruggerli, finchè, ferito, dovette desistere dal rischioso compito. — Busa di Verle, 25 agosto 1915.

GHIGLIONE Ernesto, da Castellamonte (Torino), sottotenente aiutante maggiore reggimento fanteria. — Dando esempio di calma e di coraggio ed incitando i dipendenti, riusciva a riconquistare trincee, cadute in potere del nemico, ed a farvi prigionieri. — Monte San Michele, 22 luglio 1915.

GIACCHINI Bruno, da Tavernelle (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 6032 matricola. — Portava ordini a singoli reparti percorrendo, più volte, una zona intensamente battuta dal fuoco avversario, e respingeva, con l'aiuto di quattro compagni, un forte nucleo nemico, che cercava ostacolare l'avanzata della compagnia. — Castelnuovo, 25 luglio 1915

GIACOSA Giovanni, da Colleretto Parella (Torino), caporale maggiore reggimento alpini, n. 7463 matricola. — Alla testa di un pugno di prodi, respinse un nucleo di nemici che tentavano avvolgere l'ala destra, e rimase gravemente ferito. — Monte Nero, 21 luglio 1915.

GIALLARA Giovanni Maria, da Cagliari (Cagliari), vicebrigadiere reggimento mobilitato carabinieri reali, n. 1830 matricola. — Sebbene malato, volle partecipare all'attacco delle trincee nemiche, offrendosi a far parte del drappello degli esploratori. Rimase ferito durante il combattimento. — Podgora, 19 luglio 1915

GIAMBRA Vincenzo, da Caltanissetta, soldato reggimento fanteria, n. 27908 matricola. — Volontariamente offertosi per trarre in salvo un capitano ferito, in terreno intensamenre battuto da fucileria nemica, sebbene egli stesso venisse, poi, gravemente ferito, persisteva nel tentativo di raggiungere il suo superiore, finchè non gli mancavano le forze. — Vermegliano, 19 luglio 1915.

GIGLIO Guerrino, da Borgofranco d'Ivrea (Torino), soldato reggimento alpini, n. 23253 matricola. — Fra i primi a lanciarsi contro i reticolati nemici, tentava, ripetutamente, sotto vivo fuoco, di aprirvi un varco. — Monte Nero, 22 luglio 1915.

GILARDI cav. Angelo, da Milano, maggiore reggimento fanteria.

Dopo aver dato, con serena calma, tutte le occorrenti disposizioni ai comandanti di compagnia per l'attacco delle trincee nemiche, si slanciava nel combattimento con una delle compagnie di prima linea, rimanendo ferito mentre, con gli atti e con la voce, dava impulso all'azione. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

GIOBERGI Demetrio, da Boves (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 29096 matricola.

Si distingueva per coraggio esemplare spingendosi, diverse volte, fino a pochi passi dal nemico, per lanciare bombe a mano. — Castelnuovo, 25 luglio 1915.

GIORDANO Carmine, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 1481 matricola.

Sprezzante del pericolo, sotto intenso fuoco di fucileria ed artiglieria nemiche, usciva dalla trincea per raccogliere e trarre al sicuro parecchi feriti, riuscendo nel generoso intento. — Castelnuovo, 26 luglio 1915.

GIORDANO Luigi, da Roccamontepiano (Chieti), sergente reggimento fanteria, n. 29209 matricola.

Ferito non lievemente, non si allontanava dal proprio reparto se non dopo premurose insistenze di un ufficiale. Dava prova di esemplare altruismo e forza d'animo recandosi solo al posto di medicazione, per non distrarre i portaferiti dal loro dovere verso altri feriti, e sostando in terreno battuto dalla fucileria nemica, per avviare ed incitare soldati che, a piccoli gruppi, erano diretti alla linea di fuoco. — Vermegliano, 19 luglio 1915.

GIOVANNELLI Carlo, da San Miniato (Firenze), maresciallo reggimento fanteria, n. 13175 matricola.

Addetto al comando di un battaglione, fu instancabile nel portare ordini ed avvisi ai reparti di prima linea, attraversando, con disprezzo del pericolo, zone battute da intenso fuoco. Ferito piuttosto gravemente nel portare un avviso, rifiutò qualunque aiuto, e, stoicamente sopportando il dolore, compì la missione affidatagli — Podgora, 21 luglio 1915.

GIRARDO Giuseppe, da Chianoc (Torino), caporale reggimento alpini, n. 22768 matricola.

Con lungo e faticoso lavoro, tagliava, con altri compagni, una doppia fila di fitti reticolati nemici, sotto il violento fuoco dell'avversario. — Monte Lemez, 19 luglio 1915.

GISOTTI Costanzo, da Napoli, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 81335 matricola.

In un momento molto critico del combattimento, essendo caduti l'ufficiale e l'unico sergente, assumeva il comando del plotone, che riordi-

GIUA Armando, da Alghero (Sassari), sottotenente complemento reggimento fanteria.

GONELLA Mario, da Casale Corte Cerro (frazione Gravellona Toce) (Novara), soldato reggimento alpini, n. 71 A. G. matricola.

GORI Giovanni, da Pistoja (Firenze), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 29435 matricola.

GRIGNOLA Ermenegildo, da Sant'Ambrogio Olona (Como), caporale trombettiere reggimento fanteria, n. 27188 matricola.

GRILLINI Argeo, da Monghidoro (Bologna), soldato battaglione bersaglieri, n. 25446 matricola.

GUARDIANO Antonio, da San Remo (Porto Maurizio), soldato reggimento fanteria, n. 5408 matricola.

GUIDOTTI Giovanni, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria.

nava, riuscendo a mantenere la posizione conquistata. — Vermegliano, 21 luglio 1915.

Comandante di plotone, operate la costruzione di un camminamento coperto e la distruzione di un reticolato mobile nemico, avanzava, col proprio reparto, sulle linee del fuoco, con freddezza, energia e coraggio, mantenendovisi per tre ore, nonostante il violento tiro avversario e le forti perdite subite. — Bosco Cappuccio, 30 agosto 1915.

Con ardimentoso slancio, assaltò la trincea nemica, trascinando coll'esempio i compagni. Ferito gravemente durante la lotta a corpo a corpo, non abbandonò il suo posto se non dopo averne avuta autorizzazione. — Monte Nero, 21 luglio 1915.

Attendente del capitano, si prestava volontariamente, sotto intenso fuoco, ad incitare i serventi dei pezzi, ad incorare i compagni e a ricercare i morti e i feriti. — Moraro, 5-19 luglio 1915.

Coadiuvava efficacemente il comandante di battaglione sulla linea di fuoco, recando ordini, e si portava in zona battuta per raccogliere un ferito, riuscendo nello scopo. Tornato al proprio posto, si ritirava dalla posizione tra gli ultimi. — Monte Coston, 20 agosto 1915.

Arditamente si spingeva, in pattuglia, sotto una trincea nemica, accertava la presenza di una mitragliatrice, catturava alcuni prigionieri e liberava due bersaglieri, che, feriti, erano caduti in mano del nemico durante l'assalto dato il giorno precedente. — Polazzo, 2 agosto 1915.

Si slanciava, fra i primi, all'assalto di una posizione nemica, esempio di coraggio ai compagni, finchè rimaneva gravemente ferito. — Monte Nero, 25 luglio 1915.

Dirigeva con ardimento e con buoni risultati una sezione mitragliatrici. Ferito gravemente alla faccia, incitava i suoi dipendenti a combattere con valore ed insisteva presso il comandante del reggimento per essere lasciato al suo posto. — Monte Sei Busi, 25-28 agosto 1915.

IACOBELLI Giuseppe, da Foggia, tenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di plotone e poi di compagnia, seppe condurre il suo reparto con calma, coraggio e perizia, sia nell'avanzata per l'assalto, sia nel ripiegamento. — Monte Sei Busi, 16 25 luglio 1915.

IANNOTTA Giovanni, da Sant'Agata dei Goti (Benevento), caporale reggimento fanteria, n. 3080 matricola.

Durante un attacco, con grande fermezza ed energia, sotto l'intenso fuoco avversario, riordinava e conduceva sulla linea di fuoco i ritardatari ed i dispersi non solo del proprio, ma anche di altri reparti. — Monte Sei Busi, 28 luglio 1915.

IANNOTTI Antonio, da Frasso Telesino (Benevento), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 20361 matricola.

Fu tra i primi a raggiungere la cresta di una posizione e ad aprire il fuoco. Ferito alla testa da una scheggia di granata, dopo una sommaria medicazione, ritornava sulla linea di fuoco ad incitare i soldati, ritraendosene soltanto in seguito ad ordine del comandante della compagnia — Monte Coston, 20 agosto 1915.

INGLESE Giovanni, da Pieve del Cairo (Pavia), sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

Comandante di plotone, in un energico e risolutivo assalto alla baionetta, s'impadroniva di una passerella su un corso d'acqua e si affermava sulla sponda opposta, dando prova di iniziativa e di esemplare coraggio. — Plezzo, 23 agosto 1915.

INNORTA Angelo, da Siracusa, capitano reggimento fanteria.

Assunto il comando del battaglione perchè rimasto ucciso il titolare, con grande energia, arditezza e valore, tenne saldo il reparto, sotto l'intenso fuoco nemico, nella posizione allora conquistata, finchè il sopraggiungere dei rinforzi ne assicurò il possesso. — Bosco Triangolare (Carso), 18 luglio 1915.

ISABELLO Luigi, da Rubiana (Torino), soldato zappatore reggimento alpini, n. 18513 matricola.

Con lungo e faticoso lavoro, tagliava, con altri compagni, una doppia fila di fitti reticolati nemici, sotto il violento fuoco dell'avversario. — Monte Lemez, 19 luglio 1915.

JANNONI SEBASTIANINI Fabio, da Fabbrica di Roma (Roma), tenente reggimento artiglieria campagna, comandato gruppo squadriglie aviazione per artiglieria.

In voli di ricognizione, o compiuti per eseguire aggiustamenti di tiro, incurante del fuoco nemico, rimaneva lungamente su ristretta zona, dirigendo il pilota e dimostrando calma e coraggio. Riuscì sempre nel mandato affidatogli, rilevando batterie avversarie e scendendo anche a quote molto basse. Ebbe parecchie volte l'apparecchio colpito. — Carso, luglio-dicembre 1915.

JOUDIOUX Armando, da Tito (Potenza), sergente maggiore reggimento cavalleggeri, n. 26410 matricola.

Comandato di pattuglia con l'incarico di riconoscere la linea occupata dall'avversario, e, sorpreso dal fuoco, che ferì gravemente due soldati, continuò la ricognizione sotto il grandinare dei proiettili, e ritornò soltanto dopo avere individuato quattro piccole guardie nemiche. — Plezzo, 20 agosto 1915.

KUNTZE Carlo, da Napoli, sottotenente reggimento artiglieria fortezza.

Comandante di batteria, essendo i suoi pezzi colpiti da granate e shrapnels avversari ed essendo anche interrotte le comunicazioni telefoniche, sprezzante del pericolo, si recava in mezzo ai suoi dipendenti per rianimarli, dando esempio di calma e coraggio. — Biasiol, 27 agosto 1915.

LA CAMERA Alberto, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria.

Quasi completamente isolato in un posto avanzato, con grande energia, riusciva a mantener salda la truppa al suo posto, facendo fronte al nemico fino all'intervento del rimanente della compagnia, con la quale cooperò, poi, efficacemente, in un assalto alla baionetta. — Vermegliano, 23 luglio 1915.

LAGHI Ermenegildo, da Lucca, tenente reggimento cavalleggeri.

Guidava volontariamente, con ardire e sagacia, dieci portatori di tubi esplosivi e persisteva, durante tre ore e mezzo, nel cercare di raggiungere il reticolato nemico, per distruggerlo, senza potere, però, riuscire nell'intento. In altra circostanza, prestò utili servizi di guida e di ricognizione, finchè rimase ferito. — Castelnuovo, 8 11 agosto 1915.

LAI Antonio, da Iglesias (Cagliari), sergente reggimento fanteria, n. 38747 matricola.

Spontaneamente guidava reparti di altra compagnia attraverso terreno fortemente battuto, dando prova di lodevole fermezza e coraggio. — Castelnuovo, 25 luglio 1915.

LANZARA Alfonso, da Nocera Inferiore (Salerno), soldato reggimento fanteria, n 12894 matricola.

Con coraggio ed ardimento, si spingeva tra i primi, sotto intenso fuoco, verso i reticolati nemici, per abbatterli, e persisteva nel suo proposito, finchè cadde ferito. — Carso, 18 luglio 1915.

LATTE Giovanni, da Orotelli (Sassari), soldato reggimento fanteria n. 21317 matricola.

Ciclista addetto al comando del battaglione, quantunque ferito gravemente, riportò al proprio comandante la risposta ad un suo ordine, e non volle allontanarsi dalla linea di fuoco, rimanendo vicino al suo superiore fino al termine dell'azione. — Bosco Cappuccio (Carso), 22 agosto 1915.

LEDDA cav. Achille, da Cagliari, colonnello reggimento fanteria.

Diresse e condusse all'assalto il suo reggimento, occupando un trincerone nemico, fortemente difeso. Con coraggio e sprezzo del pericolo e col diretto intervento, seppe imprimere in tutti quello slancio e quell'entusiasmo, che condussero poi alla vittoria. — Carso, 2 agosto 1915.

LENZI Brunello, da Pistoja (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 44465 matricola.

Durante un combattimento notturno, fu tra i primi a spingersi fin sulla posizione nemica, distruggendo i reticolati e ritornando poi al proprio reparto per incitare i compagni ad avanzare sulle posizioni ch'egli aveva raggiunte. — Monte Mrzlivrh, 30-31 maggio 1915.

LEO Ferruccio, da Copertino (Lecce), capitano aiutante maggiore reggimento fanteria.

Leggermente ferito alla fronte durante il combattimento, rimaneva al suo posto e non si recava a farsi medicare se non ad azione ultimata. — Monte Sei Busi, 1 agosto 1915.

LIBERANONE Francesco, da Frosolone (Campobasso), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Al comando del proprio plotone e di un altro, di cui era morto il comandante, resistè, con molta pertinacia, ai continui, violenti attacchi nemici, dando prova di calma e coraggio. — Monte San Michele, 4-5 luglio 1915.

LISSONI Pasquale, da Vaprio d'Agogna (Novara), sergente reggimento granatieri, n. 15149 matricola.

Assunto il comando di un plotone, lo riordinava e lo spingeva arditamente innanzi, sotto il fuoco intenso del nemico. Sostituito poi nel comando da altro graduato, disimpegnava il servizio di portatore di ordini con esemplare coraggio ed intelligenza. — Carso, 10 agosto 1915.

LOIACONO Manlio, da Palermo, soldato reggimento fanteria, n. 5432 matricola.

Sotto il fuoco, volontariamente si recava a tagliare un reticolato nemico, agevolando il passaggio delle truppe, che poterono così occupare una posizione favorevole per respingere un contrattacco. — Monte San Michele, 4 luglio 1915.

LORENZINI Ferruccio, da Pegognaga (Mantova), tenente aiutante maggiore reggimento fanteria.

Quale aiutante maggiore in 2°, sprezzante del pericolo, attraversava arditamente una zona, fortemente battuta dal fuoco avversario, per portare ordini. Di sua iniziativa, assumeva, poi temporaneamente il comando di una compagnia, rimasta senza ufficiali, e, con essa, faceva uno sbalzo avanti, portandosi in linea con le altre truppe. — Podgora, 20 luglio 1915.

LORIOLI Pompeo, da Milano, caporale battaglione bersaglieri, n. 7343 matricola.

Gravemente ferito, rifiutò i soccorsi, incitando i compagni a combattere da valorosi. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

LO SPOTO Mario, da Aversa (Caserta), tenente artiglieria gruppo squadriglie battaglione aviatori.

Osservatore di aeroplano, compì numerose e molto efficaci ricognizioni sul nemico, dando costante prova di grande ardire e noncuranza del pericolo. Fatto quasi sempre segno al fuoco avversario, ebbe varie volte il velivolo colpito. — Regione Carsica, luglio-novembre 1915.

LUNARDI Giacomo, da Foza (Vicenza), sergente reggimento alpini, n. 45266 matricola.

Caduto gravemente ferito il proprio ufficiale, assumeva il comando del plotone, fronteggiando con ardimento l'avversario. Ricevuto ordine di ripiegare, dava, con intelligenza e con calma, le disposizioni opportune, curando il trasporto di numerosi feriti e tenendo, frattanto, in soggezione il nemico. — Dosso del Romit (Ala), 18 agosto 1915.

LUPO Giovanni Battista, da Girgenti, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 38887 matricola.

Si distinse in modo speciale conducendo al posto designato singoli reparti e percorrendo ripetutamente, a tale scopo, una zona intensamente battuta dal fuoco avversario. — Castelnuovo, 25 luglio 1915.

LUZZATTO Fanny, infermiera Croce Rossa sottocomitato Udine.

Infermiera volontaria della Croce rossa nell'ospedale di guerra n. 11, in Cormons, compiva la sua nobile missione anche durante gli attacchi dell'artiglieria nemica alla città, infondendo, col suo mirabile contegno, la calma nei ricoverati e concorrendo all'opera soccorritrice con fermezza d'animo e sereno coraggio. — Cormons, agosto 1915-marzo 1916.

MACCHI Alessandro, da Caravaggio (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 77253 matricola.

In un sanguinoso combattimento, incitava i compagni a resistere. Ferito il suo capitano, noncurante del pericolo, se lo caricava sulle spalle per trasportarlo al posto di medicazione, ma, nell'adempimento del generoso cómpito, cadde egli stesso gravemente ferito. — Monte San Michele, 21 luglio 1915.

MAGLI Tommaso, da Ludriano (Brescia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 43131 matricola.

Portatosi, con la propria mitragliatrice, in campo aperto da una postazione al riparo, manovrava l'arma con perfetta calma ed apriva rapidamente fuoco così bene aggiustato sul fianco di un battaglione

nemico, il quale dava l'assalto ad una nostra posizione, da obbligarlo ad un repentino, disordinato ripiegamento, con gravissime perdite. — Selz, 22 luglio 1915.

MALLUS Salvatore, da Quarto Sant'Elena (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 31508 matricola.

Costante esempio di ardimento e di coraggio ai compagni, venne ferito gravemente al capo da una scheggia di shrapnel mentre li incitava a compiere celeremente, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, un movimento ordinato dall'ufficiale. — Carso, 31 luglio 1915.

MANAZZONE Angelo, da Meretto di Tomba (Udine), caporale reggimento fanteria, n. 69633 matricola.

Durante il combattimento, avendo notato che alcuni militari della sezione mitragliatrici erano caduti feriti in luoghi battuti dal fuoco nemico, di propria iniziativa, si slanciava a raccoglierli, e li portava al riparo. Già distintosi in altre circostanze per zelo ed abnegazione. Monte San Michele, 21 luglio 1915.

MANFREDINI Francesco, da Quinzano d'Oglio (Brescia), caporale reggimento fanteria, n. 29168 matricola.

In qualità di caporale ciclista e di latore di ordini, adempì costantemente, con coraggio e sprezzo del pericolo, gli incarichi affidatigli, attraversando zone scoperte ed intensamente battute. Rimaneva ferito. — Monte Sei Busi, 25 luglio-2 agosto 1915.

MANGELLI Celestino, da Pietraroja (Benevento), sergente reggimento fanteria, n. 10228 matricola.

Durante un cruento attacco, essendo caduti mortalmente feriti il comandante della compagnia e due ufficiali subalterni, sprezzante del pericolo, con vero spirito di abnegazione e con l'aiuto di altro militare, traeva tutti e tre i detti superiori al sicuro. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

MANGHINO Ottavio, da Alà dei Sardi (Sassari), caporale reggimento fanteria, n. 19924 matricola.

Ferito leggermente mentre dirigeva lavori di trinceramento e di rafforzamento su una posizione occupata di recente, rimaneva al suo posto, dando bell'esempio di fermezza e coraggio ai propri dipendenti. — Sella San Martino, 21 agosto 1915.

MANUNTA Celestino, da Sassari, sergente reggimento fanteria, n. 24525 matricola.

Volontariamente entrava a far parte di una squadra, incaricata del taglio dei reticolati nemici, e, ferito durante la rischiosa operazione, teneva contegno calmo, incitando i soldati a continuare nel lavoro. — Monte Mrzlivrh, 29 ago-

MARAFIOTI Rocco, da Palmi (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 31461 matricola.

Volontariamente si recava, insieme ad altri compagni, a collocare tubi esplosivi per distruggere i reticolati nemici, e adempiva l'incarico assunto, sotto l'intenso fuoco avversario. — Bosco Cappuccio (Carso), 18 luglio 1915.

MARCHEI Emidio, da Appignano del Tronto (Ascoli Piceno), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 11193 matricola.

Dimostrò, in continue esplorazioni diurne e notturne, sul fronte, sangue freddo ed attività. Ferito gravemente, dette prova di fermo contegno. — Carso, 11 agosto 1915.

MARCHESE Giuseppe, da Misterbianco (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 2253 matricola.

Ripetutamente attraversava una zona battuta dal fuoco nemico, ed ove poco prima, erano caduti parecchi suoi compagni, e cooperava, con tenace arditezza, in lavori di rafforzamento. Ferito, mentre veniva trasportato al posto di medicazione, noncurante di sè, dava consigli ai compagni sul miglior modo di riuscire nell'impresa. — Bosco Cappuccio (Carso), 11 agosto 1915.

MARCHETTI Flaminio, da Este (Padova), caporale reggimento granatieri, n. 48029 matricola.

Durante un attacco notturno operato dal nemico, sotto violento fuoco di artiglieria e fucileria che uccideva o feriva parecchi granatieri della sua squadra, dava prova di calma e coraggio nel riordinare il reparto. Ferito ad una gamba, manteneva, per qualche tempo ancora, il comando, e dava poi esempio di grande forza d'animo durante il trasporto al posto di medicazione. — Monfalcone, 13-14 agosto 1915.

MARESCA Antonio, da Vico Equense (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 80 matricola.

Durante l'avanzata, con fermo contegno, cooperava a riunire uomini dispersi di vari reparti. Recapitava, poi, ordini, attraversando zone di terreno intensamente battute da fuoco di fucileria e di artiglieria, e concorreva infine a fare prigionieri. — Monte San Michele, 22 luglio 1915.

MARGARONI Candido, da Orta Novarese (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 52437 matricola.

Riusciva a radunare alcuni uomini dispersi, e, con fermezza ed energia, li trascinava animosamente all'assalto. — Castelnuovo, 30 luglio 1915.

MARITANO Oreste, da Villar Focchiardo (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 1702 matricola.

Facendo parte di un drappello guastatori, sebbene soggetto ad intenso fuoco di mitragliatrici avversarie, continuò, impavido, il lavoro di distruzione dei reticolati nemici, e riuscì, con l'aiuto di altri tre compagni, a collocare e far

brillare tubi esplosivi, aprendo un varco. — Bosco di Varagna, 25 agosto 1915.

MAROLLA Silvio, da Arquà Petrarca (Padova), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 44371 matricola.

Conduceva, con slancio, ardimento e giusto criterio tattico, il plotone alla conquista delle trincee nemiche, destando l'ammirazione dei suoi dipendenti per la calma e per il disprezzo del pericolo dimostrati. Per parecchie notti consecutive, contribuì a spezzare i furiosi contrattacchi del nemico, che tentava di riprendere le posizioni perdute. — Monte Sei Busi, 24 luglio 1915.

MARRONE Amedeo, da Favara (Girgenti), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 39003 matricola.

Essendo stato ferito gravemente il proprio capitano, rimase presso di lui, e gli prestò le prime cure. Poscia, portandolo quasi di peso, lo accompagnò in batteria, non curandosi dell'imperversare del fuoco dell'artiglieria nemica — Castelnuovo, 3 agosto 1915.

MARROSU Riccardo, da Sassari, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Condusse, con calma e coraggio, il proprio plotone all'occupazione di una linea avanzata, ed ivi resisteva, isolato, per tre ore, nonostante le gravi perdite subite. — Bosco Cappuccio, 5 agosto 1915

MARSEGLIA Antonio, da Caivano (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 1492 matricola.

Si distingueva per coraggio esemplare spingendosi fino a pochi passi dal nemico, per lanciare bombe a mano, ed attraversando, varie volte, una zona battuta dal fuoco avversario, per trasmettere ordini — Castelnuovo, 25 luglio 1915.

MARTINI Carlo, da Alvito (Caserta), caporale reggimento fanteria, n. 62224 matricola.

Al comando della propria squadra, con valoroso slancio, e riuscendo di esempio agli altri, superava il reticolato e la trincea avversaria. Nel consecutivo contrattacco nemico, combatteva strenuamente nel punto più pericoloso ed esposto, finchè cadeva ferito — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

MARUCCI Amedeo, da San Miniato (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 27356 matricola.

Durante un'azione notturna, portava, con calma e coraggio, numerosi ordini, attraversando zone intensamente battute e compiendo la sua missione sebbene fosse leggermente ferito. Monte Mrzlivrh, 19 agosto 1915.

MASTINO Antonio, da Silanus (Sassari), caporale reggimento fanteria, n. 32090 matricola.

Sotto fuoco intenso, percorreva ripetutamente la prima linea per rifornire i soldati di cartucce, e, sparando dalla posizione, in piedi, con serena calma e con esemplare coraggio, incitava i soldati alla re-

MATERZANINI Augusto, da Brescia, sottotenente medico complemento reggimento artiglieria montagna.

sistenza. — Castelnuovo, 21-22 luglio 1915.

In ripetute circostanze, con spirito di abnegazione e sprezzo del pericolo, prestava la sua opera quale ufficiale medico. In una speciale occasione, avendo avuto un piede fratturato per la rovina della sua baracca, noncurante di sè stesso, in ben due riprese, attendeva a medicare i feriti della batteria. — Monte Nero, 29 agosto 1915.

MAULINI Francesco, da Pettenasco (Novara), soldato reggimento alpini, n. 37849 matricola

Leggermente ferito, volle rimanere sulla linea di fuoco, dando bello esempio di virtù militari ai suoi camerati. — Monte Nero, 20 luglio 1915.

MAURI PAOLINI Alberto, da Senigallia (Ancona), tenente medico complemento reggimento alpini.

In varie occasioni, nell'adempimento del suo servizio, diede prova di coraggio, procedendo imperterrito, sotto intenso fuoco, alla medicazione dei feriti. In una speciale circostanza, benchè egli stesso ferito, seguitava a disimpegnare la sua missione. — Pal Piccolo, 26 maggio 10 giugno 1915.

MAURO Carmine, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 84779 matricola.

Durante il combattimento, con spirito di sacrificio ed alto sentimento di altruismo, disimpegnò le funzioni di portaferiti, attraversando, spesso, zone intensamente battute dal fuoco nemico. Mancate le munizioni alla prima linea, incurante del pericolo, ve le portò, percorrendo l'unica via possibile, intensamente battuta. — Podgora, 21 24 luglio 1915.

MAUTONE Paride, da Macchia d'Isernia (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n. 33177 matricola.

Uscito, di propria iniziativa, da una trincea di prima linea, per soccorrere un soldato rimasto ferito presso un reticolato delle trincee nemiche, benchè fatto segno a vivo fuoco di fucileria, e ferito, a sua volta, ad una spalla, riusciva a trarre il compagno al sicuro. — Carso, 10 agosto 1915.

MAZZONE Adelchi, da Roccella Jonica (Reggio Calabria), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Conduceva animosamente il suo plotone all'assalto di una trincea nemica. Caduti feriti tutti gli altri ufficiali della compagnia, assumeva il comando del reparto, eseguendo in modo lodevole il compito assegnatogli, e resisteva ai continui e violenti attacchi dell'avversario, mantenendo la posizione e dando ai suoi dipendenti bell'esempio di coraggio e di fermezza. — Monte San Michele, 4-5 luglio 1915.

MAZZUCCHELLI Giuseppe, da Samarate Milano), soldato reggimento fanteria, n. 1698 matricola.

Facendo parte del plotone guastatori, si portò coraggiosamente sotto i reticolati nemici, e stava per iniziarne il taglio, allorchè venne gravemente ferito dal tiro delle mitragliatrici. — Busa di Verle, 25 agosto 1915.

MELANDRI Giovanni, da Conselice (Ravenna), soldato reggimento fanteria, n. 2937 matricola.

Fu tra i primi a balzar fuori da un camminamento, nel quale si trovava la compagnia, ed a portarsi su un ciglione battuto dal fuoco di una mitragliatrice nemica, e, mentre incitava, con la voce e con l'esempio, i compagni a seguirlo, cadeva gravemente ferito. — Podgora, 20 luglio 1915.

MELANI Ersilio, da Pistoja (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 2133 matricola.

Durante un combattimento notturno, fu tra i primi a spingersi sulla posizione nemica, distruggendo i reticolati e ritornando poi al proprio reparto per incitare i compagni ad avanzare sulle posizioni che egli aveva raggiunte. — Monte Mrzlivrh, 30-31 maggio 1915

MELE Mauro, da Bitti (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 16774 matricola.

Ferito, mentre, insieme con altri compagni, attendeva a lavori di camminamento, all'invito di andare all'ospedale, rispondeva: « I soldati di Bitti non vanno all'ospedale! ». E ritornava al lavoro. — Sella San Martino, 26 agosto 1915.

MELE Salvaturico, da Tiesi (Sassari), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 21111 matricola.

Uditi i lamenti di un ferito nostro, giacente di là dalla trincea avanzata, spontaneamente, con raro esempio di altruismo e di coraggio, rispose all'appello del compagno, e, incurante dell'intenso fuoco riuscì, dopo grandi sforzi, a trasportarlo a spalla nella propria trincea. — Bosco Cappuccio (Carso), 22 agosto 1915.

MELIS Giovanni, da Jerzu (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 5142 matricola.

Calmo e sprezzante del pericolo, restava ancora al proprio posto di combattimento per continuare il fuoco quando già gran parte del suo reparto erasi ritirata. Visto, poi, un compagno gravemente ferito, senza esitazione, lo traeva in salvo, sotto il vivo fuoco nemico. — Castelnuovo, 26 luglio 1915.

MENAPACE Carlo, da Luino (Como), caporale maggiore reggimento alpini, n. 29498 matricola.

Leggermente ferito, volle rimanere sulla linea di fuoco, dando bell'esempio di virtù militare ai suoi camerati — Monte Nere, 20 luglio 1915.

MENCHICCHI Pasquale, da Castiglione del Lago (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 23514 matricola.

Si distingueva per coraggio esemplare spingendosi, diverse volte, fino a pochi passi dal nemico, per lancidre bombe a mano. — Castelnuovo, 25 luglio 1915.

MENESCARDI Enrico, da Sédriano (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 82545 matricola.

Raccoglieva da solo il proprio capitano, rimasto ferito durante il ripiegamento della compagnia, e cercava trasportarlo al sicuro, attraverso una zona intensamente battuta dal fuoco avversario, finchè cadeva egli stesso gravemente ferito. Monte San Michele, 21 luglio 1915.

MEREU Francesco, da Ploaghe (Sassari), caporale reggimento fanteria, n. 20849 matricola

Offertosi volontario per operazioni rischiose, che conduceva a compimento, dimostrava calma e coraggio sotto il fuoco nemico. — Bosco Cappuccio (Carso), 20 agosto 1915.

MERLI Severino, da Poggio Renatico (Ferrara), sergente battaglione bersaglieri, n. 2632 matricola.

Assumeva il comando del plotone, portandolo arditamente all'attacco. Ferito, incitava i suoi bersaglieri a perseverare nella lotta. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

MESCHINI Vincenzo, da Siena, soldato reggimento fanteria, n. 12198 matricola

Esponentesi volontariamente e ripetutamente al tiro intenso del nemico, riusciva, in critiche circostanze, insieme con alcuni compagni, a trarre al sicuro il proprio comandante di plotone, rimasto ferito. — Bosco Cappuccio (Carso), 13 agosto 1915.

MESSI Ercole, da Bergamo, sottotenente reggimento artiglieria montagna, addetto battaglione squadriglie aviatori.

Quale osservatore di una squadriglia, diede numerose prove di coraggio e sprezzo del pericolo in ricognizioni offensive ed attacchi aerei nemici. — Palmanova, giugno-agosto 1915.

MICELI Gaetano, da Comitini (Girgenti), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 725 matricola.

Con la propria squadra, svolgeva un'efficace azione di fuoco contro un gruppo di tiratori avversari, nascosti tra le piante, e che sparavano alle spalle di frazioni della compagnia, che avanzava, infliggendo loro perdite. Slanciandosi poi, avanti, riusciva a catturare l'intero gruppo. — Monte San Michele, 22 luglio 1915.

MIDURI Gaetano, da Melito di Porto Salvo (Reggio Calabria), sottotenente complemento reggimento fanteria.

In due combattimenti, condusse con ardimento il suo reparto all'assalto. Ferito, continuò ad incitare i propri dipendenti a persistere nell'avanzata. — Bosco Cappuccio (Carso), 18-19 luglio 1915.

MIGLIORINI Pietro, da Bagni della Porretta (frazione Castelluccio) (Bologna), sergente reggimento fanteria, n. 44484 matricola.

In un'avanzata, sotto violento fuoco nemico, coadiuvava efficacemente il proprio ufficiale, dando bell'esempio di sprezzo del pericolo e di ardimento. — Bosco Triangolare (Carso), 19 luglio 1915.

MILANI Pietro, da Lonate Pozzolo (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 46533 matricola.

Facendo parte di un plotone guastatori saputo che, durante il lavoro di distruzione dei reticolati, era stato ferito l'ufficiale comandante del riparto, accorse in suo aiuto sotto intenso fuoco di artiglierie e mitragliatrici, e lo trasportò al posto di medicazione, ritornando poi subito sulla linea di fuoco, dove, poco dopo, rimase egli stesso ferito — Bosco di Varagna, 25 agosto 1915

MILANI Pietro, da Segrate (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 26315 matricola.

Oltrepassate risolutamente le prime linee di trinceramenti, occupava una posizione avanzata sotto la trincea blindata nemica, dove restava per tutta la durata del combattimento, nonostante le sanguinose perdite. Nel ripiegamento, curava il trasporto dei feriti e delle armi dei morti, ed egli stesso portava al sicuro un ferito grave. — Monte Rothek, 4 agosto 1915.

MINGHETTI Tullo, da Ravenna, tenente complemento reggimento fanteria.

Caduto mortalmente ferito il proprio comandante di compagnia, lo sostituiva nel comando e difendeva con tenacia la posizione conquistata, mettendo in fuga l'avversario, che tentava riprenderla — Podgora, 20 luglio 1915.

MINOLETTI Giuseppe, da Cannero (Novara), soldato reggimento alpini, n. 26184 matricola.

Durante un contrattacco, veniva gravemente ferito dallo scoppio di una bomba a mano nemica, mentre la raccoglieva per ricacciarla contro l'avversario. Ciononostante, ripigliava, prima, il suo fucile, e si recava, poi, da solo, al posto di medicazione. — Monte Nero, 21 luglio 1915.

MONGINI Pietro, da Castelletto sopra Ticino (Novara), sottotenente complemento reggimento alpini

Ferito assai gravemente alla mano ed al braccio, con calma, dispose il suo plotone, sotto il fuoco nemico, per resistere ad eventuali contrattacchi, e non lo abbandonò se non quando gli venne ordinato di recarsi al posto di medicazione. Monte Nero, 21 luglio 1915.

MONTANARI Renzo, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 7192.

Si distingueva per coraggio esemplare spingendosi fino a pochi passi dal nemico, per lanciare bombe a mano, ed attraversando, varie volte, una

zona battuta dal fuoco avversario, per trasmettere ordini. Si comportava valorosamente anche in un precedente combattimento, sul Carso, il 18 luglio 1915 — Castelnuovo, 25 luglio 1915.

MOROCUTTI Antonino, da Messina, sottotenente reggimento artiglieria pesante campale.

Comandante di batteria, spingeva arditamente il proprio osservatorio ad un piccolo posto avanzato, per riuscire a vedere un bersaglio e dirigervi contro il tiro Pronunciatosi un attacco nemico, impugnava egli stesso un fucile, e, animando i pochi soldati del piccolo posto, con fuoco nutrito, arrestava l'attacco e dava tempo ad un plotone di sopraggiungere. Respinto l'avversario, con grandi perdite, riprendeva il fuoco con calma. — Castelnuovo, 4 agoste 1915.

MORONE Alfredo da Guardia Sanframondi (Benevento), sergente reggimento fanteria, n. 20169 matricola

Assunto il comando di un plotone in mancanza d'ufficiali, disimpegnò lodevolmente le sue funzioni, dando ai suoi dipendenti esempio di coraggio, calma e sprezzo del pericolo. — Monte Sei Busi, 26 luglio 1915.

MOSCA Guglielmo, da Biella (Novara), soldato reggimento alpini, n° 429 matricola.

Giunto fra i primi ai reticolati nemici, vi apriva un varco, incitando con la parola e con l'esempio i compagni ad imitarlo. — Monte Nero, 22 luglio 1915.

MOSSOTTO Carlo, da Asti (Alessandria), soldato battaglione bersaglieri, n. 472 matricola

Offertosi volontario per tagliare i fili di un reticolato, dopo un primo, vano tentativo, mandava ad effetto il difficile compito, riuscendo ad aprire un varco, che agevolò l'occupazione della posizione nemica. — Polazzo, 28 luglio 1915.

MOTTA Andrea, da Quincinetto (Torino), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 20055 matricola.

Quale portaferiti, noncurante del pericolo, si esponeva nella zona più violentemente battuta dal fuoco nemico per soccorrere e trasportare i feriti, finchè rimaneva egli stesso colpito gravemente da scheggia di granata. — Monte Krasiv vrh, 23 agosto 1915.

MOTTA Enrico, da Basaluzzo (Alessandria) caporale maggiore reggimento fanteria, n. 23134 matricola

Durante la notte, mentre vigilava in trincea, scorgendo una pattuglia nemica, a pochi metri dalla nostra linea, faceva aprire da un gruppo di tiratori un fuoco efficace, che fugava l'avversario. Usciva, quindi, solo, dal trinceramento, e catturava un nemico, leggermente ferito, che stava per sparare, e che trovò anche provvisto di una

bomba a mano. — Doberdò, 8 agosto 1915.

MULAS Salvatore, da Illorai (Sassari), sergente reggimento fanteria, n. 16977 matricola.

Leggermente ferito, rimaneva al comando del suo plotone, impegnato in prima linea, sotto violento fuoco nemico. — Bosco Cappuccio, 10 agosto 1915.

MUNGO Salvatore, da Satriano (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 29613 matricola.

Facendo parte del plotone guastatori, si portava risolutamente sotto i reticolati nemici, tentando distruggerli, finchè, ferito, dovette desistere dal rischioso compito. — Busa di Verle, 25 agosto 1915.

MUSIO Dionino, da Matino (Lecce), maresciallo capo reggimento fanteria, n. 15575 matricola.

Ferito leggermente ad una mano e, poi, alla coscia, non lasciava il suo posto, continuando volonterosamente a coadiuvare il proprio comandante di battaglione ed esponendosi continuamente per recapitare ordini ed avvisi. — Monte Sei Busi, 25-28 luglio 1915.

NASO Raimondo, da Rosarno (Reggio Calabria), capitano aiutante maggiore reggimento fanteria

Coadiuvò efficacemente il comandante del reggimento nel portare ordini, sotto l'intenso fuoco nemico. In una speciale circostanza, dimostrò grande energia nel concorrere a tener salde le truppe, esposte al vivo fuoco dell'artiglieria avversaria. — Monte Mrzlivrh, 30-31 maggio 3 4 giugno 1915.

NATALE Ademo, da Gaiba (Rovigo), soldato reggimento bersaglieri, n. 21997 matricola.

Sotto il fuoco di fucileria nemica, recapitava, con audacia e celerità, parecchi avvisi. Ferito ad una gamba, compiva ugualmente il suo mandato e rimaneva sulla linea di fuoco fino ad azione ultimata. — Vermegliano, 19 luglio 1915.

NAVACCHIA Salvatore, da Cesena (Forlì), soldato battaglione bersaglieri, n. 4331 matricola.

Sotto il fuoco di fucileria avversaria, accorreva arditamente, con un compagno, in soccorso di un ufficiale di fanteria ferito, che, solo, erasi spinto troppo innanzi, e lo portava al sicuro. — Polazzo, 30 luglio 1915.

NEGRO Guglielmo, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 68541 matricola

Si distingueva per coraggio esemplare, spingendosi fino a pochi passi dal nemico per lanciare bombe a mano, ed attraversava varie volte una zona battuta dal fuoco avversario per trasmettere ordini. Si comportava valorosamente anche in un precedente combattimento, sul Carso, il 18 luglio 1915 — Castelnuovo, 25 luglio 1915.

NOBERASCO Camillo, da Savona (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 19982 matricola.

Durante un combattimento notturno, quale esploratore, avanzò, solo, sulla linea nemica, dando preziose

NOBILI Lina, infermiera Croce Rossa sottocomitato Firenze.

notizie e desistendo dal suo compito solamente dopo di essere rimasto ferito. — Monte Mrzlivrh, 30-31 maggio 1915.

Infermiera volontaria della Croce rossa nell'ospedale di guerra n. 11, in Cormons, compiva la sua nobile missione anche durante gli attacchi dell'artiglieria nemica alla città, infondendo, col suo mirabile contegno, la calma nei ricoverati e concorrendo all'opera soccorritrice con fermezza d'animo e sereno coraggio. — Cormons, agosto 1915-marzo 1916.

ODDONE Francesco, da Monastero Bormida (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 35580 matricola

Ferito gravemente al braccio sinistro, rifiutava di abbandonare il combattimento per non allontanarsi dal proprio ufficiale, e si offriva, in seguito, a portare un avviso al comando di battaglione. Si recava al posto di medicazione soltanto a combattimento finito — Monte Sei Busi, 2 agosto 1915.

OGGIANI Antonio, da Silanus (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 1339 matricola.

Incaricato della trasmissione di ordini, percorreva, più volte, sotto il vivo fuoco di fucileria nemica, la linea di combattimento. Ferito piuttosto gravemente al viso ed alla spalla, rincorava i compagni, e si portava, da solo, al posto di medicazione. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

OLETTI Carlo, da Torino, soldato reggimento alpini, n. 72 A. G. matricola.

Con lungo e faticoso lavoro, tagliava, con altri compagni, una doppia fila di fitti reticolati nemici, sotto il violento fuoco dell'avversario. — Monte Lemez, 19 luglio 1915.

OLIVERI Giuseppe, da Paternò (Catania), soldato reggimento genio, n. 45777 matricola.

Durante la costruzione di un camminamento coperto con sacchi a terra, destinato ad allacciare due trincee sulla fronte battuta da fucileria nemica, dava bell'esempio di valore ai compagni esponendosi volontariamente al fuoco sino al completamento del lavoro. Infaticabile e coraggioso, lavorando, due giorni dopo, per la costruzione di un ricovero in località battuta dall'artiglieria nemica, veniva gravemente ferito. — Bosco Cappuccio, 7-9 agosto 1915.

OLIVETI Ferdinando da Borghi (Forlì), tenente reggimento fanteria.

Aiutante maggiore in 2°, diede prova d'instancabile attività e di intelligenza, portando ordini alle compagnie di prima linea, prossime alle trincee e difese avversarie, ed espo-

nendosi per ciò, con ardimento, al fuoco d'artiglieria e fucileria nemiche. Gettato a terra dallo scoppio di una granata, e leggermente contuso, continuò a percorrere la zona di combattimento per adempiere al suo incarico. — Podgora, 21-24 luglio 1915.

OLIVIERI Luigi, da Napoli caporale reggimento artiglieria campagna, n. 34567 matricola

Telefonista ed osservatore della pattuglia di collegamento tra il comando d'artiglieria e le fanterie, seguendo, col telefono, i successivi spostamenti in avanti di queste, in terreno aspro, difficile e fortemente battuto, seppe assicurare il servizio di osservazione e delle comunicazioni tra il comando e le truppe suddette, contribuendo efficacemente al buon esito dell'azione. — Val Popena Bassa, 11-13 agosto 1915.

OSTERWALD cav. Augusto, da Francoforte sul Meno (Germania), maggiore reggimento fanteria.

Ardito ed attivo cooperatore del comando nell'azione intrapresa lo stesso giorno del suo arrivo al reggimento, rimaneva gravemente ferito mentre, per meglio dirigere l'avanzata di una sua compagnia, si sporgeva coraggiosamente da una piccola trincea avanzata — Selz, 29 ottobre 1915.

PACIFICI Dante, da Voltri (Genova), tenente reggimento genio.

Sorpreso dal fuoco nemico durante le operazioni di stendimento di linee telefoniche, mantenne la calma nel personale dipendente e condusse a termine il compito affidatogli, dando prova di coraggio e di abnegazione. — Monte San Michele, 2-3 agosto 1915.

PADOVANI Luigi, da Crespino (Rovigo), soldato zappatore reggimento bersaglieri, n. 20064 matricola

Facendo parte d'un drappello, incaricato di raccogliere, dopo il combattimento, feriti e materiali, si spingeva isolatamente innanzi alle trincee, e, rinvenute due mitragliatrici abbandonate, se le caricava, aiutato da altro compagno, sulle spalle, e le portava alla nostra prima linea, benchè fatto segno a numerosi colpi di tiratori nemici. — Vermegliano, 20 luglio 1915.

PADULAZZI Giulio, da Nebbiuno (Novara), soldato reggimento alpini, n. 26139 matricola.

Colpito da scheggia al viso, continuava a rinforzare il riparo per la sua mitragliatrice. — Monte Nero, 21 luglio 1915.

PAGANELLI Oreste, da Terni (Perugia), sergente reggimento fanteria, n. 14086 matricola.

Durante il combattimento, quale comandante di squadra, noncurante del pericolo, si esponeva al fuoco

per individuare bene il bersaglio ed indicarlo agli uomini del suo reparto, che incoraggiava sempre con nobili parole e con l'esempio. Nel ripiegamento, avendo visto che il proprio capitano era rimasto ferito ed era trasportato da un solo uomo, appostata al sicuro la squadra, ritornava indietro per prestar soccorso al suo superiore, ma, in quel mentre, veniva egli stesso gravemente colpito. — Monte Mrzlivrh, 31 maggio 1915.

PAGANO Graziano, da Laureana di Borello (Reggio Calabria), maresciallo maggiore reggimento fanteria, n. 9652 matricola.

Durante i combattimenti, si recava, più volte, sulla linea di fuoco a portare ordini, ed eseguiva con zelo e coraggio gli incarichi affidatigli, finchè rimaneva gravemente ferito. - Monte San Michele, giugno luglio 1915.

PAGLIA Domenico, da Brosso (Torino), caporale maggiore reggimento alpini, n. 10162 matricola.

Al comando di pochi uomini, teneva fortemente una difficile posizione sino al giungere dei rinforzi, nonostante l'imperversare del fuoco delle artiglierie nemiche — Monte Nero, 21 luglio 1915

PAGLIANO Giovanni, da Torino, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 48957 matricola.

Comandante di squadra, portò brillantemente il proprio reparto all'attacco, rimanendo ferito mentre si accingeva al taglio dei reticolati. — Monte Rothek, 4 agosto 1915.

PAGLIETTI Ettore, da Porto Torres (Sassari), caporale reggimento fanteria, n. 22790 matricola.

Constatata la presenza del nemico in una vicina trincea, si portava volontariamente, con alcuni compagni, a breve distanza da essa, lanciandovi tre bombe a mano e mettendo in fuga l'avversario. In altra circostanza, pure con l'aiuto di compagni, collocava, sotto vivo fuoco, a ridosso della stessa trincea, un tubo esplosivo. — Bosco Cappuccio (Carso), 15 agosto 1915.

PAGLIUZZA Ernesto, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 4272 matricola.

Facendo parte di un drappello guastatori, sebbene soggetto ad intenso fuoco di mitragliatrici avversarie, continuò, impavido, il lavoro di distruzione de reticolati nemici, e riuscì, con l'aiuto di altri tre compagni, a collocare e far brillare tubi esplosivi, aprendo un varco. — Bosco di Varagna, 25 agosto 1915.

PALADINO cav. Domenico, da Gioj Cilento (Salerno), capitano medico sezione sanità divisione.

Sotto il fuoco nemico, diresse con serena calma l'opera di prima cura e di sgombro dei feriti: esempio ai dipendenti nell'adempimento del dovere. — Sdraussina-Sagrado, 18-26 luglio 1915.

PALAI Gildo, da Santa Sofia (Firenze), sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Comandato, per parecchi giorni, come osservatore in località intensamente battuta dal fuoco avversario, adempì il suo incarico con serena calma, dando utili informazioni al comando e riuscendo ad individuare una batteria nemica. — Monfalcone, agosto 1915.

PALERMO Giuseppe, da Riesi (Caltanissetta), caporale reggimento fanteria, n. 2693 matricola.

Esponendosi volontariamente e ripetutamente al tiro intenso del nemico, riusciva, in critiche circostanze, insieme con alcuni compagni, a trarre al sicuro il proprio comandante di plotone, rimasto ferito. — Bosco Cappuccio (Carso), 13 agosto 1915.

PALMAS Bachisio, da Bitti (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 21216 matricola

Ferito, mentre, insieme con altri compagni, attendeva ai lavori di camminamento, all'invito di andare all'ospedale, rispondeva: « I soldati di Bitti non vanno all'ospedale! ». E ritornava al lavoro. — Sella San Martino, 26 agosto 1915.

PANARO Gabriele, da Bella (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 6734 matricola.

Colpito da granata nemica, che gli troncava il piede destro, si manteneva calmo e sereno, incitando gli altri a sempre meglio trincerarsi contro le offese nemiche. Si faceva trasportare al posto di medicazione solo quando vide i compagni rianimati al lavoro. — Monte San Michele, 22 luglio 1915.

PANCRAZIO Erminio, da Narni (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 29008 matricola

Di vedetta ferito durante un furioso bombardamento, rimase al suo posto, e non ne informò il proprio capo squadra che a bombardamento finito, per non esporre il suo superiore alle offese nemiche. — Cima Costa Alta, 6 agosto 1915.

PANDUCCIO Antonio, da Capoterra (Cagliari), caporale reggimento artiglieria campagna, n 30722 matricola.

Capo della pattuglia di comunicazione, riparava il filo telefonico in una trincea già sgombrata dai nostri, perchè l'artiglieria nemica la stava demolendo. Affrontò anche molte altre volte il pericolo, sempre per meglio assicurare le comunicazioni. — Castelnuovo, 29 luglio-16 agosto 1915.

PAPAROZZI Giulio, da Corneto Tarquinia (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 2673 matricola.

Mentre, sotto il fuoco nemico, attendeva ai lavori di rafforzamento della posizione, visto cadere il proprio ufficiale, gravemente ferito al petto, lo prendeva in ispalla, e lo trasportava al sicuro, attraversando un'estesa zona fortemente battuta. — Col di Lana, 15 agosto 1915.

PAPINI Gabriele, da Massa e Cozzile (Lucca), soldato fanteria, n. 20558 matricola — Spintosi sotto i reticolati nemici, tentò di distruggerli, finchè non venne ferito. — Busa di Verle, 25 agosto 1915.

PARANINFI Lorenzo, da Oricola (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 16219 matricola — Offertosi volontariamente per riconoscere le posizioni dell'artiglieria avversaria, si spingeva sino a 200 metri da questa, e, sebbene fosse fatto continuamente segno a fucilate, stette appostato per oltre sette ore, riuscendo a scoprire la dislocazione dei pezzi. — Val Parola, 18 luglio 1915.

PARENTI Giuseppe, da Casalnuovo Monterotaro (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 32246 matricola. — Durante il combattimento, quale portaferiti, recavasi volontariamente presso le posizioni nemiche, sotto vivo fuoco di fucileria, e, caricatosi sulle spalle un ufficiale ferito ad ambedue la gambe, riusciva a portarlo al riparo, nelle nostre trincee. — Monte Sei Busi, 19 luglio 1915.

PAROLA Giacoma, da Calvizzano (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 88343 matricola. — Al quarto tentativo, dopo che i primi tre, eseguiti di notte, erano stati ostacolati dall'intenso fuoco avversario, riuscì, con altri volontari, sotto la direzione di un ufficiale, a praticare alcuni varchi nei reticolati nemici, rendendo così possibile l'attacco e la conquista di un trincerone e dando prova di fermezza, coraggio e sprezzo del pericolo. — Casalnuovo, 19 luglio 1915.

PASQUALI Angelo, da Buti (Pisa), soldato reggimento fanteria, n. 1310 matricola. — Facendo parte del plotone guastatori, si portò coraggiosamente sotto i reticolati nemici, e stava per iniziare il taglio, allorchè venne gravemente ferito dal tiro delle mitragliatrici. — Busa di Verle, 25 agosto 1915.

PAVIA Antonio, da Foggia, sergente reggimento fanteria, n. 33649 matricola. — Si spingeva fin sotto le trincee avversarie, ed apriva un passaggio nel reticolato ad esso antistante, mantenendosi, durante l'azione, calmo e sereno, e ritirandosi soltanto dopo aver subito e sostenuto il fuoco avversario, in seguito ad ordine superiore. Si comportava lodevolmente anche in un successivo combattimento, rimanendo ferito. — Monte Sei Busi, 16-24 luglio 1915.

PAVONE Giuseppe, da Potenza, capitano aiutante maggiore reggimento fanteria. — Con intelligenza, calma e serenità, coadiuvò efficacemente il comandante del reggimento nel portare ripetutamente ordini lungo la fronte di combattimento. — Podgora, 10 giugno 1915.

PEDRINI Eligio, da Corneto sull'Oglio (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 21823 matricola.

Offertosi, con altri due militari, per la ricognizione di un tratto di trinceramento avversario, condusse a compimento l'impresa, e, imbattutosi in forza nemica superiore, coll'astuzia e col suo esemplare ardimento, indusse nove austriaci, tra i quali un graduato di truppa, a passare nelle nostre trincee — Doberdò, 10 agosto 1915.

PEDRONI Mario, da Gerenzano (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 2074 matricola.

Facendo parte del plotone guastatori, si portò coraggiosamente sotto i reticolati nemici, e stava per iniziarne il taglio, allorchè venne gravemente ferito dal tiro delle mitragliatrici. — Busa di Verle, 25 agosto 1915.

PEGOREZ Giovanni, da Maggiora (Novara), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 692 matricola

Sprezzante del pericolo, superando non lievi difficoltà, trasportava al sicuro, con zelo esemplare, gran numero di feriti, riuscendo così, col pronto soccorso, a salvare a parecchi di essi la vita. — Monte Sei Busi 25 luglio-2 agosto 1915

PENNACCHIO Gennaro, da Giuliano di Campania (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 6450 matricola.

Al quarto tentativo, dopo che i primi tre, eseguiti di notte, erano stati ostacolati dall'intenso fuoco avversario, riuscì, con altri volontari, sotto la direzione di un ufficiale, a praticare alcuni varchi nei reticolati nemici, rendendo così possibile l'attacco e la conquista di un trincerone e dando prova di fermezza, coraggio e sprezzo del pericolo. — Castelnuovo, 19 luglio 1915.

PERNO Michele, da Barbaresco (frazione Treiso) (Cuneo), soldato reggimento granatieri, n. 26672 matricola.

Inviato a tagliare i reticolati nemici, seppe, con esemplare calma e coraggio, compiere tale rischioso incarico sotto il fuoco nemico, aprendo grandi varchi nei reticolati. Carso, 22 luglio 1915.

PETRINETTO Ettore, da Candiolo (Torino), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 42748 matricola.

Comandante di squadra, condusse in modo lodevole il proprio reparto all'attacco, cercando di aprire un varco nei reticolati. Fatto segno ad un fuoco violentissimo, col suo contegno esemplare, riusciva a mantenere saldi i propri dipendenti sulla posizione occupata. — Monte Rothek, 4 agosto 1915.

PETROSELLI Alfredo, da Todi (Perugia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 23284 matricola.

Entrava per primo in una trincea nemica, facendo, con i suoi uomini, quattro prigionieri. Durante il combattimento, si comportò da valoroso, dando bell'esempio agli inferiori — Monte San Michele, 4-5 luglio 1915.

PETRUCCO Eno, da Palmanova (Udine), caporale reggimento bersaglieri, n. 75861 matricola.

Facendo parte di un drappello, incaricato di raccogliere, dopo il combattimento, feriti e materiali, si spingeva risolutamente innanzi a le trincee, e, rinvenute due mitragliatrici abbandonate, se le caricava, aiutato da altro compagno, sulle spalle, e le portava alla nostra prima linea, benchè fatto segno a numerosi colpi di tiratori nemici. — Vermegliano, 20 luglio 1915.

PETTINATO Enrico, da Campobasso, sottotenente reggimento fanteria.

Compiva, per ben otto volte, lontane e pericolose ricognizioni, fornendo utili informazioni sul nemico. Avuto il comando di un grosso reparto isolato, disimpegnava il suo compito con intelligenza ed ardire. — Monte Mrzlivrh, luglio 1915.

PEZONE Vincenzo, da Parete (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 4372 matricola.

Al quarto tentativo, dopo che i primi tre, eseguiti di notte, erano stati ostacolati dall'intenso fuoco avversario, riuscì, con altri volontari, sotto la direzione di un ufficiale, a praticare alcuni varchi nei reticolati nemici, rendendo così possibile l'attacco e la conquista di un trincerone e dando prova di fermezza, coraggio e sprezzo del pericolo. — Castelnuovo, 19 luglio 1915.

PIANO Giovanni, da San Giovanni Rotondo (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 21071 matricola.

Durante l'assalto, sotto un fuoco intenso, riusciva a ricuperare, fra i reticolati nemici, la salma del proprio capitano, che trasportò nelle nostre trincee, restando leggermente ferito. — Monte Sei Busi, 24 luglio 1915.

PIAZZA Mario, da Palermo, soldato reggimento fanteria, n. 63695 matricola.

Facendo parte del plotone guastatori, si portava risolutamente sotto i reticolati nemici, tentando di struggerli, finchè, ferito, dovette desistere dal rischioso compito. — Busa di Verle, 25 agosto 1915.

PIAZZI Umberto, da Bologna, sottotenente complemento reggimento genio.

Volontariamente assumeva il comando di una squadra di guastatori, destinata a tagliare il reticolato nemico. Fatto segno a vivo fuoco avversario, persisteva nel suo compito, pur avendo perduto parecchi dei propri uomini. Ferito gravemente, dava esempio di forza d'animo e di alto sentimento militare. — Monte Mrzlivrh, 28 agosto 1915.

PICCHETTI Francesco, da Strambino (Torino), caporale maggiore reggimento alpini, n. 17696 matricola.

Alla testa della propria squadra, tentava ripetutamente di sfondare il reticolato, nonostante il precipitare dei massi gettati dall'avversario. — Monte Nero, 22 luglio 1915

PICCININI Francesco, da Capistrello (Aquila), caporale reggimento fanteria, n. 1526 matricola.

Durante un attacco, si slanciava fra i primi contro la trincea nemica. Caduto gravemente ferito l'ufficiale comandante del plotone, riusciva da solo, a metterlo al riparo, curandone poi il trasporto al posto di medicazione, nonostante il violento fuoco nemico. — Carso, 10 agosto 1915.

PICCOLI Francesco, da Napoli, capitano reggimento fanteria.

Conduceva all'assalto la propria compagnia con perizia e valore. Ferito, incitava i propri dipendenti a persistere con ardimento nella lotta. — Bosco Cappuccio (Carso), 18 luglio 1915.

PILOSIO Antonio, da Cividale del Friuli (Udine), sottotenente carabinieri reali.

Sotto intenso fuoco, organizzò il lavoro di salvataggio di parecchi militari rimasti sepolti sotto le rovine di una casa crollata per effetto del tiro dell'artiglieria nemica, spingendosi, con grave ed evidente pericolo, sopra le macerie e fra i muri pericolanti e rimanendo sul posto per un'intera notte a dirigere, con altro ufficiale, tale lavoro. — Sagrado, 23 agosto 1915.

PINELLI Giovita, da Brescia, caporale reggimento bersaglieri, n. 21336 matricola.

Incaricato di condurre a un posto avanzato una squadra di rifornimento munizioni, attraverso terreno difficile ed intensamente battuto dalla fucileria e dall'artiglieria nemica, adempiva l'incarico affidatogli, quantunque ferito. — Cima Medatte, 6 agosto 1915.

PINNA Pietro, da Pozzomaggiore (Sassari), sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.

Eseguì con intelligenza ed ardire numerose ricognizioni. Per cercare di individuare una batteria nemica, si spinse oltre le nostre prime linee, in terreno battuto da artiglieria e fucileria avversaria. — Castelnuovo, 7 agosto-6 settembre 1915.

PINNA CABONI Giuseppe, da Saserno, capitano reggimento artiglieria campagna

Comandante di una batteria, impegnata per trentatrè giorni consecutivi, diede costante prova di perizia ed ardire, assicurandone, sotto l'intenso fuoco nemico, e benchè sofferente per malattia, l'impiego efficace. — Carso, giugno-luglio 1915.

PINTO Tommaso, da Radicena (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 3868 matricola. — Accorreva, sotto intenso fuoco, fuori della trincea, per soccorrere un compagno ferito, e rimaneva egli pure ferito nell'adempimento dell'opera pietosa. — Bosco Cappuccio (Carso), 18 luglio 1915

PIRA Pietro, da Bitti (Sassari), caporale reggimento fanteria n. 2326 matricola. — Durante un assalto alla baionetta, rimasto alquanto lontano dai compagni e circondato da numerosi nemici, riusciva, da solo, ad uccidere alcuni dei nemici e a mettere in fuga i rimanenti. — Sella San Martino, 21 agosto 1915.

PIROVANO Enrico, da Gragnano (Napoli), soldato reggimento granatieri, n. 1645 matricola. — Sulle trincee conquistate, incaricato di portare un avviso del comandante di compagnia e di chiamare un plotone che si attardava, compiva il suo mandato, e, nel ritornare, attraversando uno spazio battuto, rimaneva ferito Ciò nonostante continuava ad incitare i i compagni, indicando loro il passaggio più opportuno attraverso i reticolati. — Carso, 10 agosto 1915

PISCHEDDA Giovanni, da Giave (Sassari), caporale reggimento fanteria, n. 2277 matricola. — Capo squadra, portava il proprio reparto sulla linea del fuoco, e sosteneva per oltre tre ore un violento attacco di fuoco nemico. Ferito, rimaneva sulla linea, finchè il proprio reparto non rientrava nel trinceramento. — Bosco Cappuccio, 10 agosto 1915

PITOCCHI Antonio, da Frosinone (Roma), caporale reggimento fanteria, n. 30426 matricola. — Si slanciava coraggiosamente per afferrare un mulo, che già aveva travolto il conducente e furiosamente scendeva una ripida mulattiera, ingombra di altri quadrupedi e di materiali, riuscendo a fargli rallentare la corsa e ad evitare così gravissimi danni, e non lo lasciava neanche quando l'animale riprese poco dopo la corsa, travolgendolo e cadendogli sopra. — Col di Lana, 14 luglio 1915.

PIZZONI cav. Paolo, da Milano, colonnello comandante reggimento artiglieria campagna. — Per oltre tre mesi consecutivi, tenne con valore al fuoco il proprio reggimento in posizioni sempre battute dal nemico, e, nonostante il logorio inevitabile per le perdite subite, lo conservò in piena efficienza. — Villa Freifeld, 3 agosto 6 novembre 1915.

POETTO Luigi, da Torino, sergente reggimento fanteria, n. 49014 matricola. — Sotto un micidiale fuoco nemico portava il proprio plotone all'attacco in modo lodevole, e, benchè gravemente contuso, non lasciava il suo reparto se non in seguito ad

ordine del comandante della compagnia — Monte Rothek, 4 agosto 1915.

POLAZZON Leone, da Voltago (Belluno), caporale maggiore battaglione bersaglieri, n 22570 matricola.

Fu tra i più animosi e sempre fra i primi nell'avanzata, dando bell'esempio di coraggio. Cercava di fare scudo, colla propria persona, al suo capitano. — Monte San Michele, 26 luglio 1915

PORFIRI Ubaldo, da Rosora (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 484 matricola

Dovendosi costruire un tratto di trincea in località molto battuta dal fuoco avversario, portava a termine, con calma e sangue freddo, il lavoro assegnatogli, quantunque sul medesimo posto fossero stati colpiti a morte, poco prima, due suoi compagni. — Monte Sei Busi, 28 luglio 1915.

PORRO Felice, da Pavia, capitano reggimento artiglieria campagna, comandato gruppo squadriglie aviazione per artiglieria.

In voli di ricognizione, compiuti per eseguire aggiustamenti di tiro, incurante del fuoco nemico, rimaneva lungamente su ristretta zona, dirigendo il pilota e dimostrando calma e coraggio. Riuscì sempre nel mandato affidatogli, rilevando batterie avversarie e scendendo anche a quote molto basse. Ebbe parecchie volte l'apparecchio colpito. — Carso, luglio dicembre 1915.

PORZIO Evasio, da San Salvatore Monferrato (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 864 matricola.

Volontariamente si recava a collocare tubi esplosivi in un reticolato nemico, riuscendo a farli brillare e ad aprire, così, un varco attraverso il reticolato stesso, per il passaggio delle nostre truppe. — Monte San Michele, 4 luglio 1915.

POZZETTA Pietro, da Cannobio (Novara), caporale reggimento alpini, n 36122 matricola.

Leggermente ferito, volle rimanere sulla linea di fuoco, dando bell'esempio di virtù militari ai suoi camerati. — Monte Nero, 21 luglio 1915

POZZOLINI Berta, infermiera Croce Rossa sottocomitato Firenze.

Infermiera volontaria della Croce Rossa nell'ospedale di guerra n 11, in Cormons, compiva la sua nobile missione anche durante gli attacchi dell'artiglieria nemica alla città, infondendo, col suo mirabile contegno, la calma nei ricoverati e concorrendo all'opera soccorritrice con fermezza d'animo e sereno coraggio. — Cormons, agosto 1915 marzo 1916.

POZZONE Costantino, da Secondigliano (Napoli), soldato reggimento fanteria n. 65221 matricola.

Noncurante del pericolo, usciva dalle trincee e faceva prigionieri alcuni nemici armati. Più tardi, traversando una zona intensamente bat-

PRATESI Pietro, da Tizzana (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 30246 matricola.

tuta, riforniva di munizioni truppe che ne difettavano. — Monte Sei Busi, 26 luglio 1915.

Ferito mentre trasmetteva un ordine del comandante di compagnia, incurante del dolore, compiva ugualmente il suo mandato — Monte Nero, 25 luglio 1915.

PRUDENTE Lorenzo, da Cerignola (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 31973 matricola.

Si slanciava fra i primi all'assalto dei trinceramenti avversari, incitando i compagni a seguirlo e dando esempio di coraggio e serenità. — Monte Sei Busi, 24 luglio 1915.

PUGLIESE Pasquale, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 61074 matricola.

Visto cadere il suo capitano, lo trasportava, attraverso una zona battuta da una mitragliatrice nemica, e facendogli scudo del proprio corpo, fino al posto di medicazione, dando bella prova di sprezzo del pericolo e di affetto per il superiore — Monte Sei Busi, 28 luglio 1915.

PUGNANTE Bartolomeo, da Bruino (Torino), sergente maggiore gruppo squadriglie aviazione per artiglieria, n. 42747 matricola.

Per tre volte, avendo avuto l'apparecchio fatto segno al tiro nemico ed anche forato da pallette, continuava a pilotare, dando modo all'osservatore di completare la ricognizione. Inoltre, eseguiva voli in cattive condizioni atmosferiche, e si comportava con molta abilità e calma in atterraggi difficili fuori campo. — Carso, luglio-novembre 1915.

QUAZZOLA Gaudenzio, da Carcoforo (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 27338 matricola.

Facendo parte del plotone guastatori, si portava risolutamente sotto i reticolati nemici, tentando distruggerli, finchè, ferito, dovette desistere dal rischioso compito. — Busa di Verle, 25 agosto 1915.

RAGOSTA Andrea, da San Giuseppe Vesuviano (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 5025 matricola.

Al quarto tentativo, dopo che i primi tre, eseguiti di notte, erano stati ostacolati dall'intenso fuoco avversario, riuscì, con altri volontari, sotto la direzione di un ufficiale, a praticare alcuni varchi nei reticolati nemici, rendendo così possibile l'attacco e la conquista di un trincerone e dando prova di fermezza, coraggio e sprezzo del pericolo. — Castelnuovo, 19 luglio 1915.

RAMELLA Mario, da Ostiano (Cremona), caporale reggimento fanteria, n. 28439 matricola.

Si spingeva arditamente all'assalto, incoraggiando e dando esempio all'intero suo plotone, e arrivava fra i primi sulla trincea avversaria, costringendo parte dei difen

sori ad arrendersi e parte a fuggire. — Monte Sei Busi, 22 luglio 1915.

REBECCHI Luigi, da Lonato (Brescia), caporale reggimento fanteria, n. 33867 matricola.

Facendo parte, quale volontario, di una pattuglia, lanciata all'assalto di una trincea, colpiva con la baionetta, ripetutamente, l'avversario corazzato, dando ai compagni bel l'esempio di valore personale. Rimaneva ferito alla coscia da un proiettile nemico. — Cima Pissola, 11 agosto 1915.

REDAELLI cav. Arturo, da Cremona, maggiore reggimento bersaglieri.

Con non comune tenacia, preparava il suo battaglione e lo guidava ripetutamente all'assalto di forti trinceramenti nemici, dando efficacissimo esempio di valore e di sentimento del dovere. — Bocca di Val d'Orsara, 3-8 ottobre 1915.

REMIDDI Fernando, da Velletri (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 526 matricola.

Offertosi volontariamente per la distruzione dei reticolati nemici con tubi esplosivi, si distingueva per arditezza e coraggio nell'eseguire la rischiosa operazione, restando ferito. — Monte Sei Busi, 21 luglio 1915.

RENZI Riccardo, da Castelplanio (Ancona), caporale reggimento fanteria, n. 20782 matricola.

Sempre primo in tutte le avanzate, sebbene il terreno antistante fosse battuto fortemente dall'artiglieria nemica, si spingeva coraggiosamente sulla trincea avversaria, trascinando coll'esempio i suoi soldati, e riusciva ad uccidere un austriaco ed a farne prigioniero un altro. — Carso, 6 agosto 1915.

RIBET Giovanni, da Pomaretto (Torino), capitano aiutante maggiore reggimento fanteria.

Durante un contrattacco nemico, guidò reparti di altro reggimento in rinforzo della truppa più avanzata. Radunò e ricondusse al combattimento militari dispersi, e, con l'opera sua ferma ed energica, contribuì grandemente ad organizzare la difesa su una posizione arretrata, infondendo, col suo contegno, fiducia e fermezza nella truppa di cui aveva assunto il comando. — Monte San Michele, 21 luglio 1915.

RICCOBENE Angelo, da Castrogiovanni (Caltanissetta), tamburino reggimento fanteria, n. 34692 matricola

Dava esempio di coraggio durante il combattimento, e, avanzando tra i primi, uccideva con la baionetta un ufficiale nemico. Tenne anche, per qualche tempo, il comando della squadra. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

RIGHINI Camillo, da Orbetello (Grosseto), sottotenente medico complemento reggimento fanteria.

Rimasto solo ufficiale medico, prestò le sue cure ai numerosi feriti mantenendosi sempre calmo e sereno, anche sotto il violento fuoco di fucileria e d'artiglieria nemica, e prolungando la sua permanenza in prima linea anche dopo che il suo battaglione aveva ricevuto il cambio. — Podgora, 20 luglio 1915.

RIMASSA Giuseppe, da Genova, sergente reggimento fanteria, numero 22931 matricola.

Si offriva spontaneamente a guidare un reparto, incaricato di portare tubi esplosivi sotto i reticolati nemici, attraverso una zona intensamente battuta, e non si ritirava se non dopo aver compiuta la sua missione. — Monte Mrzlivrh, 15 agosto 1915.

RIO Antonio, da Firmo (Cosenza), tenente complemento battaglione bersaglieri.

Sotto intenso fuoco, guidava arditamente all'assalto il suo plotone, che aveva subito gravi perdite, e lo incitava con la voce e con l'esempio, riuscendo, coi pochi animosi superstiti, a portarsi fin sotto le trincee nemiche. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

RIVA Luigi, da Vigevano (Pavia), soldato reggimento fanteria, numero 35636 matricola.

Dopo aver atteso con zelo, attività e coraggio al suo speciale servizio di portamunizioni di una sezione mitragliatrici, sempre esposto al fuoco nemico, attraversò una zona, pure intensamento battuta, per ricuperare, con grave suo pericolo, il cadavere di un ufficiale. Successivamente ricuperò anche, in terreno completamente scoperto e battuto, grande quantità di materiali, che altra sezione aveva dovuto abbandonarre. — Podgora, 21 luglio 1915.

RIZZO Francesco, da Campi Salentina (Lecce), primo capitano reggimento fanteria.

Con molta energia e valore, comandò interinalmente il battaglione in aspri e sanguinosi assalti, dando bella prova di coraggio e di fermezza. Monte Sei Busi, 25-26 luglio 1915.

RIZZO Michele, da Bitonto (Bari), carabiniere reggimento mobilitato carabinieri reali, n. 42174 matricola.

Dando bella prova di coraggio, spontaneamente si offerse per il collocamento ed il brillamento di tubi esplosivi nel reticolato nemico, riuscendo, sotto il fuoco avversario, nella difficile e pericolosa impresa, nella quale due compagni rimasero uccisi ed un terzo ferito. — Podgora, 18 luglio 1915.

ROMANO Gennaro, da Napoli, soldato reggimento fanteria, numero 80045 matricola.

Incaricato di cercare il collegamento colla compagnia antistante, disimpegnava tale compito sebbene la

zona da attraversare fosse battuta da fuoco di artiglieria. Ferito gravemente alla testa, ritornava fino al proprio ufficiale per fornirgli indicazioni sul detto reparto. — Redipuglia, 5 luglio 1915.

ROMITA Luigi, da Tortona (Alessandria), primo capitano reggimento artiglieria campagna. Ferito alla mano da una scheggia di granata, continuava, con lodevole fermezza d'animo, a dirigere dall'osservatorio il tiro contro il nemico. — Monte San Iacob (Alto Isonzo), 28 agosto 1915.

ROMITO Luigi da Tortona (Alessandria), sottotenente reggimento alpini. Comandante di una sezione mitragliatrici, cooperava efficacemente all'assalto di una posizione, fortemente difesa dal nemico, e, quando il fuoco d'artiglieria e di fucileria gli resero inservibili le armi, si adoperò a condurre gli alpini, che accorrevano al fronte, ove più ferveva la mischia. — Monte Nero, 21 luglio 1915.

RONCO Alberto da Borgotaro (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 5085 matricola. Al quarto tentativo, dopo che i primi tre, eseguiti di notte, erano stati ostacolati dall'intenso fuoco avversario, riuscì, con altri volontari sotto la direzione di un ufficiale, a praticare alcuni varchi nei reticolati nemici, rendendo così possibile l'attacco e la conquista di un trincerone e dando prova di fermezza, coraggio e sprezzo del pericolo. — Castelnuovo, 19 luglio 1915.

RONDI Giovanni, da Serina (Bergamo), soldato reggimento alpini, n. 24489 matricola. Di vedetta con altro compagno, di fronte a un attacco notturno, faceva fuoco sui nemici, primi apparsi, e, quindi, ripiegava sulla propria piccola guardia con calma e prudenza. Mentre, poi, fronteggiava l'avversario, che cercava di rompere e superare il reticolato, uditi colpi a tergo della piccola guardia, prendeva il posto di un camerata, ferito, e, sebbene fatto segno al fuoco di una pattuglia nemica, ivi improvvisamente sbucata, non cessava di controbatterla se non quando essa, rimasto ucciso il sergente che la comandava, si fu data a precipitosa fuga. Ghiacciaio del Forno (Sondrio), 9 agosto 1915.

RONDINÒ Vincenzo, da Sorianello (Catanzaro), caporale battaglione bersaglieri n. 30846 matricola. Condusse con ardire e coraggio la sua squadra. Ferito, rifiutava i soccorsi, rimandando alla linea di fuoco i bersaglieri che si offrivano per portarlo al posto di medica-

ROSATO Martino, da Roseto Valfortore (Foggia), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 3585 matricola.

zione. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

Sotto intenso fuoco di fucileria, si slanciava contro una trincea avversaria per tagliarne il reticolato, e vi rimaneva appiattato tutta la giornata, controbattendo il nemico col proprio fuoco. — Monte Sei Busi, 19 luglio 1915.

ROSCIO Silvio, da Monvalle (Como), soldato reggimento fanteria, n. 41362 matricola.

Facendo parte di un drappello guastatori, sebbene soggetto ad intenso fuoco di mitragliatrici avversarie, continuò, impavido, il lavoro di distruzione dei reticolati nemici, e riuscì, con l'aiuto di altri tre compagni, a collocare e far brillare tubi esplosivi, aprendo un varco. — Bosco di Varagna, 25 agosto 1915.

ROSIELLO Angelo, da Maruggio (Lecce), maresciallo reggimento bersaglieri, n. 16355 matricola.

Capo d'un drappello destinato ad aprire varchi nei reticolati nemici, seppe adempiere il suo compito sotto l'intenso fuoco nemico. — Vermegliano, 19 luglio 1915.

ROSSI Aldo, da Genova, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Riusciva, sotto il fuoco, a far esplodere, nei reticolati nemici, alcuni tubi di gelatina. — Monte Mrzlivrh, 17 agosto 1915.

ROTONDI Armando, da Cerreto Sannita (Benevento), sottotenente reggimento fanteria.

Nell'assalto alle trincee nemiche, animava con la voce e con l'esempio i propri uomini. Essendo rimasto ferito gravemente quasi contemporaneamente al proprio capitano, esigeva dai portaferiti, accorsi a rilevarlo, che trasportassero al sicuro, prima di lui il comandante della compagnia. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

ROTTA Gino, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 7194 matricola.

Si distingueva per coraggio esemplare spingendosi, diverse volte, fino a pochi passi dal nemico, per lanciare bombe a mano. — Castelnuovo, 25 luglio 1915.

RUFFINO Luigi, da Andrate (Torino), caporale reggimento alpini, n. 26847 matricola.

Alla testa della propria squadra, tentava ripetutamente di sfondare il reticolato, nonostante il precipitare dei massi gettati dall'avversario. — Monte Nero, 21 luglio 1915.

RUSSI Tommaso, da San Severo (Foggia), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Assunto il comando della compagnia la mattina stessa dell'avanzata, conduceva con slancio il reparto alla conquista delle trincee avversarie, fortemente munite di reticolati. Contribuiva, poi, con la sua fermezza, a respingere i furiosi contrattacchi di truppe fresche ne-

RUSSO Felice, dal Giuliano di Campania (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 6453 matricola

miche. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

Al quarto tentativo, dopo che i primi tre, eseguiti di notte, erano stati ostacolati dall'intenso fuoco avversario, riuscì, con altri volontari, sotto la direzione di un ufficiale, a praticare alcuni varchi nei reticolati nemici, rendendo così possibile l'attacco e la conquista di un trincerone e dando prova di fermezza, coraggio e sprezzo del pericolo. — Castelnuovo, 19 luglio 1915.

RUSSO Michele, da Pagani (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 3680 matricola.

Ferito al collo mentre portava un ordine alle compagnie, sulla linea di fuoco, non si recava al posto di medicazione se non dopo aver recapitato l'ordine. — Polazzo, 20 luglio 1915.

SABATINI Giuseppe, da Mantova, caporale reggimento fanteria, n. 871 matricola

Volontariamente si recava a collocare tubi esplosivi in un reticolato nemico, riuscendo a farli brillare e ad aprire, così, un varco attraverso il reticolato stesso, per il passaggio delle nostre truppe. — Monte San Michele, 4 luglio 1915.

SACERDOTI Cesare, da Padova, capitano complemento artiglieria, addetto gruppo squadriglie battaglione aviatori.

Nelle numerose ricognizioni offensive ed osservazioni del tiro di artiglieria, compiute durante sei mesi ininterrotti di servizio di pilota aviatore, diede prova di grande ardimento e noncuranza del pericolo. Fatto quasi sempre segno al fuoco avversario, ebbe varie volte l'aeroplano colpito. — Friuli-Altipiano Carsico, maggio-dicembre 1915.

SACILOTTO Olivo, da Pasiano (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 74682 matricola.

Portava ordini a singoli reparti, percorrendo, più volte, una zona intensamente battuta dal fuoco avversario, e respingeva, con l'aiuto di quattro compagni, un forte nucleo nemico, che cercava ostacolare l'avanzata della compagnia. — Castelnuovo, 25 luglio 1915.

SALERA Bernardo, da Vallerotonda (frazione Cardito) (Caserta), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 58240 matricola.

Sotto intenso fuoco di fucileria, si slanciava contro una trincea avversaria per tagliarne il reticolato, e vi rimaneva appiattato tutta la giornata, controbattendo il nemico col proprio fuoco. — Monte Sei Busi, 19 luglio 1915.

SALERNO Angelo, da Santa Croce di Magliano (Campobasso), soldato reggimento fanteria n. 7778 matricola.

Si slanciava fra i primi all'assalto dei trinceramenti avversari, incitando i compagni a seguirlo e dando esempio di coraggio e serenità. —

SALIMEI Giuseppe, da Roma, sottotenente medico complemento reggimento fanteria.

In diversi combattimenti, dava costante prova di spirito di sacrificio, di abnegazione e coraggio personale, curando, in località esposta al vivo fuoco nemico, e in difficili circostanze, numerosi feriti. — Carso, 25 luglio-12 agosto 1915.

SANNA Dionigi, da Bitti (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 23271 matricola.

Ferito, mentre, insieme con altri compagni, attendeva a lavori di camminamento, all'invito di andare all'ospedale, rispondeva: « I soldati di Bitti non vanno all'ospedale! » E ritornava al lavoro. — Sella San Martino, 26 agosto 1915.

SANSEVERINO Rocco, da Tricarico (Potenza), tenente reggimento fanteria.

Comandante di un drappello guastatori, si spinse fin sotto i reticolati nemici, e, benchè soggetto a intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici, fece iniziare la distruzione dei reticolati stessi, rimanendo poco dopo gravemente ferito. — Bosco di Varagne, 25 agosto 1915.

SANTANCHE Egidio, da Ascoli Piceno, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Alla testa della sua compagnia, occupava una posizione nemica, molto battuta dal fuoco avversario, e vi si affermava nonostante le perdite subite, esponendosi per sistemare personalmente il proprio reparto. Contuso da una pietra, rimase ugualmente sul posto. — Altipiano Carsico, 6 agosto 1915.

SANTANTONIO Francesco, da Marineo (Palermo), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 56091 matricola.

In un combattimento notturno in terreno boscoso, difficile e sconosciuto, sebbene fosse ferito a un braccio mentre collocava a posto gli avantreni di cui aveva il comando, portava a termine tutto quanto gli era stato ordinato, facendo distaccare le mute e accompagnandole a valle, al posto loro assegnato, e solamente dopo ciò pensava a farsi medicare. — Vezzena, 25 agosto 1915.

SANTORO Leonardo, da Bocchigliero (Cosenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1516 matricola.

Resisteva arditamente, con pochi uomini, in una posizione di recente occupata, al vigoroso attacco nemico, dando così tempo, al plotone che lo seguiva, di raggiungerlo. — Castelnuovo, 26 luglio 1915.

SANTULLI Giuseppe, da Monteleone di Calabria (Catanzaro), tenente reggimento fanteria.

Guidò con ardimento la propria compagnia sotto l'intenso fuoco nemico. Ferito, non cessò d'incitare i dipendenti a compiere il loro dovere. — Bosco Triangolare (Carso) 18 luglio 1915.

SARDI Carlo, da Savona (Genova), sergente reggimento fanteria, n. 11 A. G. matricola.

Giunto fra i primi sulla trincea nemica, e gravemente ferito, continuava a spronare i propri dipendenti perchè persistessero nell'azione. — Monte Nero, 25 luglio 1915.

SARRA Michele, da Poggio Imperiale (Foggia), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 26266 matricola.

Sotto intenso fuoco, si slanciava fra i primi sotto il reticolato avversario, e, in altra circostanza, conduceva con perizia il plotone all'assalto delle trincee nemiche. — Monte Sei-Busi, 16-24 luglio 1915.

SASSO cav. Ferdinando, da Napoli, tenente colonnello reggimento artiglieria campagna.

Comandante di gruppo, percorrendo quasi giornalmente le varie trincee del settore, compiva pericolose ricognizioni, rimanendo serenamente impavido nei punti di maggiore importanza, anche sotto il fuoco nemico, pur di dare il più valido concorso all'azione delle fanterie Non abbandonava il proprio osservatorio, preso sotto fuoco violento d'artiglieria. — Carso, giugno settembre 1915.

SATTOLO Giuseppe, da Codroipo (Udine), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 17748 matricola.

In un momento difficile dell'azione, incitava, con l'esempio e con la parola, i soldati della sua squadra a resistere. Ferito e caduto in mano del nemico, riusciva, eludendone la vigilanza, a raggiungere di nuovo la nostra linea. — Monte San Michele, 21 luglio 1915.

SAVIO Arturo, da Milano, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 75451 matricola.

Per più giorni consecutivi, diede prova di abnegazione e coraggio, prestando soccorso ai feriti, lungo la linea di fuoco, e spingendosi anche fin sotto i reticolati nemici per trarre in salvo quelli che vi erano rimasti. — Polazzo, 11-22 luglio 1915.

SCALAMANDRÈ Giuseppe, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria.

Aiutante maggiore in 2°, in due combattimenti successivi, sprezzante del pericolo, coadiuvò efficacemente il proprio comandante, in zone intensamente battute, portando ordini, facendo accorrere rincalzi e animando i soldati ove più ferveva la lotta, finchè cadeva ferito. — Castelnuovo, 19 luglio 1915.

SCALI Edoardo, da Grotteria (Reggio Calabria), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Avuto ordine di recarsi, col proprio reparto, in aiuto di altro plotone, attaccato da forze preponderanti, muoveva con slancio e coraggio, alla testa dei suoi uomini. — Ferito, mantenne il comando finchè non rientrò agli appostamenti in seguito a nuovo ordine superiore. — Bosco Cappuccio, 7 agosto 1915.

SCALIA Con etto, da Catania, sottotenente complemento reggimento fanteria.

In due combattimenti, condusse con slancio il proprio reparto all'assalto. Ferito, continuò ad incitare i propri dipendenti all'adempimento del dovere. — Bosco Cappuccio (Carso), 18-19 luglio 1915.

SCANDOLARA Guido, da Cremona, primo capitano reggimento alpini.

Con bell'ardimento, attaccava il nemico, fortemente trincerato, e, con intelligente iniziativa, facilitava ad altro reparto il compito di impossessarsi della posizione e di rafforzarvisi: esempio di serenità d'animo e di fermezza ai propri alpini. — Monte Nero, 21 luglio 1915.

SCARDINA Giacomo, da Bacheria (Palermo), caporale aiutante sanità reggimento fanteria, n. 58518 matricola.

Sotto le raffiche dell'artiglieria avversaria, in terreno difficile, noncurante del pericolo, prestava cure efficaci ai numerosi feriti, coadiuvando lodevolmente gli ufficiali medici. — Col Margherita, 17 agosto 1915.

SCAZZA Giuseppe, da Casalmaggiore (Cremona), caporale reggimento fanteria, n. 777 matricola

Offertosi, con altri due militari per la ricognizione di un tratto di trinceramento avversario, condusse a compimento l'impresa, e imbattutosi in forza nemica superiore, coll'astuzia e con il suo esemplare ardimento, indusse nove austriaci, tra i quali un graduato di truppa, a passare nelle nostre trincee. — Doberdò, 10 agosto 1915.

SCOTTI Giovanni, da Sesto San Giovanni (Milano), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 25775 matricola.

Sotto l'imperversare del violento tiro nemico, avendo lo scoppio di una granata danneggiato il suo pezzo, provvedeva, con calma e coraggio, a ripararlo, in modo da potere sollecitamente riprendere il fuoco. — Monte Nero, 14 agosto 1915.

SERINI Giuseppe, da Brescia, soldato zappatore reggimento fanteria, n. 43567 matricola.

Sotto intenso fuoco di fucileria, si slanciava contro una trincea avversaria per tagliarne il reticolato, e vi rimaneva appiattato tutta la giornata, controbattendo il nemico col proprio fuoco. — Monte Sei Busi, 19 luglio 1915.

SICA Lodovico, da Giffoni Vallepiana (Salerno), sottotenente reggimento fanteria.

Quale aiutante maggiore in 2ª, coadiuvava efficacemente il comandante di battaglione eseguendo ricognizioni in punti pericolosi e portando ordini ed avvisi attraverso zone intensamente battute, — Polazzo, 12-22 luglio 1915.

SILVAN Attilio, da Este (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 1791 matricola.

Si recava presso i reticolati nemici per scoprire i varchi apertivi, e ritornava soltanto dopo aver assolto il proprio mandato, benchè fosse fatto segno ad intenso fuoco av-

versario. — Castelnuovo, 2 agosto 1915.

SILVANI Nunzio Antonio, da Ozieri (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 24245 matricola.

Durante un attacco notturno compiuto dal nemico, con grande sangue freddo e coraggio, riprendeva e lanciava fuori della trincea, prima che esplodessero, due granate a mano avversarie, riuscendo così a farle esplodere senza alcun pericolo. — Monte Cappuccio, 7-8 agosto 1915

SILVESTRI Adelino, da Castel d'Azzano (Verona), sergente reggimento fanteria, n. 39308 matricola.

Quale capo mitragliatrice, in uno spostamento della sezione, eseguito sotto l'imperversare dei proiettili di fucileria avversaria, riusciva a mettere in postazione, in punto completamente scoperto, la propria arma, facendo fuoco a falciate su reparti nemici che venivano all'assalto. Lodevolmente comportavasi anche durante diversi attacchi — Monte Sei Busi, 22-31 luglio 1915.

SIMBOLI Augusto, da Pescina (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 3282 matricola.

Ripetutamente impiegato, dal comando di battaglione, nel portare ordini ai reparti dipendenti, benchè leggermente ferito, eseguiva lodevolmente il proprio còmpito, sotto il violento fuoco nemico. — Monte Rothek, 4 agosto 1915.

SIMONE Amedeo, da Casalbordino (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 139 matricola.

In momento difficile, assumeva il comando di 15 soldati per opporre resistenza al nemico. Fatto prigioniero, e disarmato, riusciva a fuggire e a rientrare nelle nostre trincee, sebbene inseguito col fuoco. — Basson, 24 agosto 1915.

SIMONELLI Andrea, da Minturno (Caserta), sottotenente reggimento fanteria.

Rimasto ferito il comandante della compagnia, lo sostituiva nel comando, e, trascinando con slancio e valore il reparto, raggiungeva, sotto il fuoco nemico, l'obbiettivo stabilito. — Monte Sei Busi, 28 luglio 1915.

SIMONINI Agostino, da Torino, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 45127 matricola.

Dopo avere brillantemente condotto il proprio reparto all'attacco, ferito in più parti del corpo, non abbandonava la linea di fuoco se non in seguito ad ordine superiore. — Monte Rothek, 4 agosto 1915.

SINDIGU Nicolò, da Pattada (Sassari), caporale reggimento fanteria, n. 2013 matricola.

Visto cadere il suo capitano, lo trasportava, attraverso una zona battuta da una mitragliatrice nemica, e facendogli scudo del proprio corpo, fino al posto di medicazione, dando bell'esempio di sprezzo

del pericolo e di affetto per il superiore Già distintosi, per ardire e coraggio, nel combattimento del 25 luglio, a Redipuglia. — Monte Sei Busi, 28 luglio 1915.

SINI Paolo, da Tempio Pausania (Sassari), carabiniere reggimento mobilitato carabinieri reali, n 2/876 matricola.

Mosse coraggiosamente all'assalto di trincee nemiche, e, visto cadere, gravemente ferito, il comandante della compagnia, incurante del pericolo, accorse in aiuto del superiore e se lo caricò sulle spalle per trarlo al sicuro, ma venne egli stesso, nel frattempo, gravemente ferito. — Podgora, 19 luglio 1915

SINIBALDI Felice, da Longone Sabino (frazione San Silvestro) (Perugia), caporale reggimento fanteria, n 67522 matricola

Offertosi, con altri due militari, per la ricognizione di un tratto di trinceramento avversario, condusse a compimento l'impresa, e, imbattutosi in forza nemica superiore, coll'astuzia e col suo esemplare ardimento, indusse nove austriaci, tra i quali un graduato di truppa, a passare nelle nostre trincee. — Doberdò, 10 agosto 1915.

SOPRANZI Giovanni, da Configni (Perugia), sergente reggimento fanteria, n. 48981 matricola.

Guidava con perizia il proprio plotone all'attacco di forte trincea nemica. Ferito leggermente, rimaneva al proprio posto: esempio ai dipendenti di fermezza e coraggio. – Col di Lana, 4-5 agosto 1915.

SOSSI Enrico da Vigentino (frazione) Moriviono (Milano), soldato reggimento bersaglieri, n. 62140 matricola.

In una trincea avanzata, battuta dall'artiglieria nemica, rimasto sepolto, con altri tre bersaglieri, si liberava da sè solo, e, sempre sotto l'azione delle granate avversarie, riusciva a salvare due dei compagni, disotterrandoli. Con uno di questi, si recava, poi, di nuovo sul posto, nella notte, e ricuperava la salma del quarto compagno. — Podgora, 3 agosto 1915.

SOSSI Raffaele da Portici (Napoli), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 1893 matricola.

Si distingueva per coraggio esemplare spingendosi, diverse volte, fino a pochi passi dal nemico, per lanciare bombe a mano. — Castelnuovo, 25 luglio 1915.

SOZZANI Carlo da Napoli sottotenente complemento reggimento granatieri.

Di propria iniziativa, assumeva il comando di piccoli reparti, rimasti privi di comandanti, e li guidava, con slancio ed energia, attraverso zone intensamente battute, sull'obbiettivo. Scontratosi, ivi, col nemico, superiore in forze, fu costretto a ripiegare; ed egli seppe farlo or-

dinatamente riportando con sè anche parecchi feriti. — Carso, 10 agosto 1915.

SPECHEL Augusto da Milano tenente aiutante maggiore reggimento granatieri.

Con coraggio, calma e serenità, portò più volte ordini ed avvisi sotto l'intenso fuoco d'artiglieria e della fucileria nemica Fu di costante esempio ai combattenti coadiuvando in modo impareggiabile il comando del battaglione, finchè cadde gravemente ferito al petto. Mentre lo trasportavano in barella, indirizzava parole d'incitamento alla truppa. — Carso, 10 agosto 1915.

SPEZIALE Giuseppe da Siderno Marina (Reggio Calabria), sergente maggiore reggimento fanteria n. 33549 matricola.

Comandante di plotone lo guidava sotto il fuoco, in ripetuti combattimenti con calma e coraggio. Nell'assalto ad una posizione nemica, vi giungeva per primo, col suo reparto, facendo numerosi prigionieri. — Bosco Triangolare (Carso), 18-25 luglio 1915.

SPIGA Giovanni Maria, da Ploaghe (Sassari) soldato reggimento fanteria n. 20812 matricola

Di notte, si recava presso una trincea, occupata dal nemico, e distante soli quaranta metri circa dalla propria, riuscendo a gettarvi quattro bombe a mano che portarono lo scompiglio fra i nemici. — Monte Cappuccio 6 agosto 1915.

SPINELLI Luigi, da Senago (Milano), soldato battaglione bersaglieri, n 637 matricola.

Portaferiti della compagnia con arditezza e sprezzo del pericolo, sotto intenso fuoco, si recava ripetutamente a soccorrere i compagni feriti, rendendosi di immediato sollievo ad essi e destando l'ammirazione dei compagni. In una speciale circostanza traeva al sicuro, caricandoselo sulle spalle, un caporale gravemente ferito. — Altipiano Carsico, luglio-agosto 1915.

SPORTOLETTI Armando, da Perugia sottotenente battaglione squadriglie aviatori.

Durante un volo essendosi rotta la leva di comando, con prontezza fulminea sporgendosi dalla navicella in posizione estremamente pericolosa afferrava i fili di comando e riusciva con uno sforzo straordinario, a condurre in salvo il velivolo con l'osservatore. In un'altra circostanza lottando tenacemente contro pessime condizioni atmosferiche, quantunque fatto segno insistentemente, al fuoco delle artiglierie antiaeree ed aggredito da un velivolo nemico che dovette ben presto ritirarsi, proseguiva nella ricognizione riuscendo

SPREIAFICO Giovanni, da Briosco (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 23093 matricola.

ad eseguire importanti fotografie — Isonzo, luglio-agosto 1915.

Coadiuvava mirabilmente un ufficiale nel catturare, sotto violento fuoco di artiglieria e fucileria, una mitragliatrice nemica, la quale, col suo tiro, prendeva d'infilata il fianco destro della posizione, da poco conquistata dalle nostre truppe. — Bosco Triangolare (Carso), 25 luglio 1915.

SQUAZZONI Amedeo, da Ponti sul Mincio (Mantova), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 45611 matricola.

Si spingeva fin sotto le trincee avversarie, ed apriva un passaggio nel reticolato ad esse antistante, mantenendosi durante l'azione calmo e sereno, e ritirandosi soltanto dopo aver subito e sostenuto il fuoco avversario, ed in seguito ad ordine superiore. Si comportava lodevolmente anche in un successivo combattimento, rimanendo ferito. — Monte Sei Busi, 16 24 luglio 1915.

STEFANI Giuseppe, da Preseglie (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 113 matricola.

Si spingeva volontariamente fin sotto le trincee avversarie, ed apriva un passaggio nel reticolato ad esse antistante, mantenendosi, durante l'azione, calmo e sereno, e ritirandosi soltanto dopo aver subito e sostenuto il fuoco avversario, e i in seguito ad ordine superiore. — Monte Sei Busi, 16-24 luglio 1915.

STIVANELLO Paolo, da Pasiano (Udine), sottotenente complemento reggimento granatieri.

A brevissima distanza dal nemico, visto avanzare alcune nostre truppe, distese in catena, nell'interesse dell'azione generale, segnalava all'osservatorio dell'artiglieria di allungare il tiro, portandosi, cosciente del pericolo, nel punto più esposto, e restando, allo scopo anzidetto, in piedi, completamente scoperto, sotto l'intenso fuoco delle mitragliatrici avversarie. — Monfalcone, 10 agosto 1915.

STORINO Francesco, da Carlopoli (Catanzaro), sergente reggimento fanteria, n. 19190 matricola.

Guidava con ardimento il proprio plotone, sotto vivo fuoco di fucileria e lancio di bombe, a prendere contatto col reticolato avversario; del quale, con tutti i mezzi consigliati dal momento, iniziava, quindi, la distruzione, resistendo alle offese nemiche. — Castelnuovo, 25 luglio 1915.

STRAGAPEDE Carlo, da Ruvo di Puglia (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 32373 matricola.

Durante l'assalto, arrivava fra i primi sulle posizioni nemiche, riuscendo, con straordinario coraggio e grande astuzia, a fare buon nu-

mero di prigionieri. — **Monte San Michele, 20 luglio 1915.**

TADDEI Andrea, da Francoforte (Germania), soldato reggimento alpini, n. 22835 matricola.

Giunto fra i primi ai reticolati nemici, vi apriva un varco, incitando con la parola e con l'esempio i compagni ad imitarlo. — **Monte Nero, 22 luglio 1915.**

TAGLIAFERRO Mario, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria.

Alla testa del suo plotone, si slanciava arditamente all'assalto della posizione nemica, raggiungendola fra i primi. Fermatosi ivi la compagnia per controbattere un secondo trinceramento ed avendo egli ricevuto ordine, dal proprio comandante, di proteggere il fianco destro scoperto, adempì tale compito con perizia e fermezza, sotto intenso fuoco. Infine, avendo il suo plotone subito gravi perdite, prendeva egli stesso il fucile di un soldato ferito, e si metteva a sparare, incitando così, con l'esempio, i propri dipendenti. — **Bosco Cappuccio (Carso), 19 luglio 1915.**

TAIBI Giuseppe, da Girgenti (frazione Montaperto), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 25935 matricola.

Offertosi volontariamente si recava, con un compagno, per la ricerca ed il ricupero di un ferito, che venne poi riconosciuto nemico, portandosi fin sotto le trincee avversarie, in circostanze particolarmente rischiose. — **Monte San Michele, 23 luglio 1915.**

TAMAGNI cav. Giuseppe, da Triora (Porto Maurizio), tenente colonnello reggimento fanteria.

Comandante di un battaglione, fatto segno a violento fuoco di artiglieria nemica, seppe, con energia, tenere saldo il proprio reparto nonostante le perdite subite. Essendosi, poco dopo, pronunziato, sul nostro fronte, un attacco alla baionetta, vi concorse arditamente con le proprie compagnie. — **Monte Mrzlivrh, 3-4 giugno 1915.**

TANCREDI Matteo, da San Marco in Lamis (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 33146 matricola.

Sotto intenso fuoco di fucileria, si slanciava contro una trincea avversaria per tagliarne il reticolato, e vi rimaneva appiattato tutta la giornata, contrabattendo il nemico col proprio fuoco. — **Monte Sei Busi, 19 luglio 1915.**

TAPPARO don Domenico, da Boscnero (Torino), cappellano militare reggimento alpini.

Dimostrava grande abnegazione e sereno coraggio nell'esercitare il suo ministero verso i feriti e gli agonizzanti, sotto il fuoco nemico. — **Monte Nero, 21 luglio 1915.**

TARDINI Vincenzo, da Savona Genova), tenente aiutante maggiore reggimento fanteria.

Ferito durante un attacco alla baionetta, volle rimanere sul fronte fino al termine del combattimento. — **Monte Mrzlivrh, 3 giugno 1915.**

TAURONE Giuseppe, da Cerignola (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 28056 matricola.

Sotto intenso fuoco di fucileria, si slanciava contro una trincea avversaria per tagliarne il reticolato, e vi rimaneva appiattato tutta la giornata, controbbattendo il nemico col proprio fuoco. — Monte Sei Busi, 19 luglio 1915.

TAVERNITI Francesco, da Reggio Calabria, tenente complemento reggimento fanteria.

Sempre primo all'assalto delle posizioni nemiche, trascinò il suo reparto con grande slancio, conquistando una trincea e facendo rilevante numero di prigionieri. — Bosco Triangolare (Carso), 19 luglio 1915.

TEGANI Raffaello, da Roma, sottotenente complemento reggimento alpini.

Comandante di plotone, dava prova di fermezza e valore, guidando con la parola e con l'esempio i propri uomini all'attacco delle posizioni nemiche, giungendo fin presso ai reticolati, che riusciva a tagliare, e mantenendovisi, sotto incessante fuoco, per tutta la giornata. — Monte Lemez, 19 luglio 1915.

TENTI Tommaso, da Arezzo, soldato reggimento fanteria, n. 36595 matricola.

Con slancio e coraggio, seguiva il proprio ufficiale nell'assalto delle forti trincee nemiche, freddando un ufficiale avversario nel momento in cui questi puntava la pistola contro il suo superiore. — Podgora, 10 giugno 1915.

TESTI Cesare, da Teramo, tenente complemento reggimento fanteria.

Durante un assalto alle trincee nemiche, guidò arditamente il proprio plotone, incitando con la parola e con l'esempio i dipendenti, finchè venne gravemente ferito. — Bosco Cappuccio (Carso), 18 luglio 1915.

TIBILETTI Paolo, da Cravate (Como), caporale maggiore reggimento alpini, n. 15662 matricola.

Ferito alla testa ed alle gambe dallo scoppio di una bomba a mano, seguitò ad incitare i compagni, finchè non venne allontanato dalla linea di fuoco. — Monte Nero, 21 luglio 1915.

TOGNOLO Giovanni, da Villanova del Ghebbo (Rovigo), soldato zappatore reggimento bersaglieri, n. 21216 matricola.

Tenace e risoluto, contribuì, con molta audacia, ad aprire sette varchi nei reticolati nemici, in zona intensamente battuta. — Vermegliano, 19 luglio 1915.

TOMASONI Pietro, da Quinzano d'Oglio (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 97540 matricola.

Al quarto tentativo, dopo che i primi tre, eseguiti di notte, erano stati ostacolati dall'intenso fuoco avversario, riuscì, con altri volontari, sotto la direzione di un ufficiale, a praticare alcuni varchi nei reticolati nemici, rendendo così possibile l'attacco e la conquista di un trincerone e dando prova

di fermezza, coraggio e sprezzo del pericolo. — Castelnuovo, 19 luglio 1915.

TONDI Luigi, da Galatina (Lecce), sottotenente reggimento fanteria. — Rimasto al comando della compagnia per la morte del suo capitano, dava prova di calma nel guidarla sotto il fuoco nemico, cooperando alla conquista di una posizione fortemente difesa. — Bosco Triangolare (Carso), 25 luglio 1915.

TORRE Luigi, da Massa (Massa Carrara), carabiniere reggimento mobilitato carabinieri reali, n. 18404 matricola. — Con bell'ardimento, spontaneamente si offerse per tagliare il reticolato nemico, compiendo l'impresa sotto l'intenso fuoco avversario. — Podgora, 18 luglio 1915.

TOTARO Carlo, da Monte Sant'Angelo (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 2346 matricola. — Sotto intenso fuoco di fucileria, si slanciava contro una trincea avversaria per tagliarne il reticolato, e rimaneva appiattato tutta la giornata, controbattendo il nemico col proprio fuoco. — Monte Sei Busi, 19 luglio 1915.

TRANI Antonio, da Trani (Bari), capitano reggimento fanteria. — Rimasto ferito in combattimento il proprio comandante di battaglione, assumeva il comando del reparto, e, con coraggio esemplare, lo guidava fino al termine dell'azione. Si distinse anche in un precedente combattimento. — Bosco Cappuccio, 9 agosto 1915.

TREROTOLA Francesco, da Solofra (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 6193 matricola. — Al quarto tentativo, dopo che i primi tre, eseguiti di notte, erano stati ostacolati dall'intenso fuoco avversario, riuscì, con altri volontari, sotto la direzione di un ufficiale, a praticare alcuni varchi nei reticolati nemici, rendendo così possibile l'attacco e la conquista di un trincerone e dando prova di fermezza, coraggio e sprezzo del pericolo. — Castelnuovo, 19 luglio 1915.

TREVES Elia, da Torino, tenente complemento reggimento alpini. — Caduti gli ufficiali della compagnia, assumeva il comando del riparto, e, con fermezza ed ardimento, lo conduceva all'assalto, conquistando la trincea nemica. — Monte Nero, 21 luglio 1915.

TRIGLIONE Giacomo, da Trinitapoli (Foggia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 30205 matricola. — Si spingeva fin sotto le trincee avversarie, ed apriva un passaggio nel reticolato ad esse antistante, mantenendosi, durante l'azione, calmo e sereno, e ritirandosi soltanto dopo aver subito e sostenuto il fuoco avversario, ed in seguito ad ordine superiore. Si comportava

TRUPPA Gaetano, da Melito di Napoli (Napoli), soldato reggimento fanteria, n 57770 matricola.

lodevolmente anche in un successivo combattimento, rimanendo ferito. — Monte Sei Busi, 16-24 luglio 1915.

Al quarto tentativo, dopo che i primi tre, eseguiti di notte, erano stati ostacolati da intenso fuoco avversario, riuscì, con altri volontari, sotto la direzione di un ufficiale, a praticare alcuni varchi nei reticolati nemici, rendendo così possibile l'attacco e la conquista di un trincerone e dando prova di fermezza, coraggio e sprezzo del pericolo. — Castelnuovo, 19 luglio 1915.

TUCCILLO Michele, da Afragola (Napoli), sergente reggimento fanteria, n. 65543 matricola.

Accorreva fra i primi per respingere il nemico, il quale eseguiva un contrattacco, e attraversava arditamente la zona battuta dalla fucileria avversaria per portare ordini. Riordinava anche ed incitava alcuni militari dispersi. — Castelnuovo, 19 luglio 1915.

TULLO Leonardo, da Palo del Colle (Bari), sergente reggimento alpini, n. 1489 matricola.

Giunto, fra i primi, ai reticolati nemici, dirigeva con calma, sotto violentissimo fuoco, l'opera di distruzione di essi, e cercava di ricuperare il corpo di un ufficiale, caduto sotto le ridotte nemiche. — Monte Nero, 22 luglio 1915.

TUROTTI Angelo, da Fontanella (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 71887 matricola.

Al quarto tentativo, dopo che i primi tre, eseguiti di notte, erano stati ostacolati dall'intenso fuoco avversario, riuscì, con altri volontari, sotto la direzione di un ufficiale, a praticare alcuni varchi nei reticolati nemici, rendendo così possibile l'attacco e la conquista di un trincerone e dando prova di grande fermezza, coraggio e sprezzo del pericolo. — Castelnuovo, 19 luglio 1915.

UDINE Ernesto, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 6376 matricola.

Si distingueva per coraggio esemplare spingendosi fino a pochi passi dal nemico, per lanciare bombe a mano, ed attraversava varie volte una zona battuta dal fuoco avversario, per trasmettere ordini. Si comportava valorosamente anche in un precedente combattimento, sul Carso, il 18 luglio 1915. — Castelnuovo, 25 luglio 1915.

VACCARI Mario, da Legnago (Verona), soldato zappatore reggimento fanteria, n 37805 matricola.

Già distintosi, varie volte, nel taglio dei reticolati avversari, giungeva fra i primi sulle trincee nemiche, durante l'assalto, e restava grave-

VACCARINO Antonio, da Torino, soldato reggimento fanteria, numero 31451 matricola.

mente ferito. — Monte Sei Busi, 24 luglio 1915.

Facendo parte del plotone guastatori, si portava risolutamente sotto i reticolati nemici, tentando distruggerli, finchè, ferito, dovette desistere dal rischioso compito. — Busa di Verle, 25 agosto 1915.

VALENTE Aquilino, da Cisterna di Roma (Roma), caporale maggiore reggimento genio, n. 48051 matricola.

Comandato, insieme con truppe di fanteria, all'apprestamento a difesa di una posizione da poco conquistata, sotto il vivo fuoco avversario, adempì serenamente il suo compito, incitando e incorando i compagni, finchè cadde gravemente ferito. — Col di Lana, 5 agosto 1915.

VASINA Gaudenzio, da Rimella (Novara), soldato reggimento alpini, n. 25001 matricola.

Col suo contegno fermo e sereno, fu di esempio ai compagni, cooperando efficacemente nell'azione con lancio di bombe a mano e sassi, ricacciando anche sul nemico le bombe dallo stesso lanciate, e non ancora scoppiate, e accompagnando l'atto rischioso con motteggi e con risate — Monte Nero, 21 luglio 1915.

VASTOLA Ferdinando, da Poggiomarino (Napoli), soldato zappatore reggimento fanteria, numero 26565 matricola.

Dopo un assalto alla baionetta al quale aveva preso parte dimostrando slancio e grande spirito aggressivo, raggiunta la posizione nemica, vi si appostava, persistendo nel far fuoco contro l'avversario, finchè cadde ferito. — Bosco Cappuccio (Carso), 19 luglio 1915.

VENERONI Carlo, da Pavia, tenente medico complemento reggimento fanteria.

Durante il combattimento, si distinse in modo speciale nell'accorrere da una parte all'altra della fronte del reggimento per medicare feriti, sotto intenso fuoco di mitragliatrici e artiglierie nemiche. Fu anche di grande esempio ai portaferiti, che trascinò, con sè, fin sotto i reticolati avversari. — Bosco di Varagna, 25 agosto 1915.

VERDA Ferdinando, da Torino, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 59918 matricola.

Guidava con energia e coraggio la propria squadra al fuoco, rimanendo sulla posizione avanzata, per tutto il tempo del combattimento, a fronteggiare con efficacia il nemico, nonostante le sanguinose perdite subite. Nella ritirata, portava egli stesso al sicuro un ferito grave, nonostante il grandinare dei proiettili avversari. — Monte Rothek, 4 agosto 1915.

VILLANI Edoardo, da Napoli, sottotenente regia guardia finanza.

Sotto intenso fuoco, organizzò il lavoro di salvataggio di parecchi militari rimasti sepolti sotto le rovine di una casa crollata per effetto del tiro dell'artiglieria nemica, spingendosi, con grave ed evidente pericolo, sopra le macerie e fra i muri pericolanti e rimanendo sul posto per un'intera notte a dirigere, con altro ufficiale, tale lavoro. — Sagrado, 23 agosto 1915.

VINCON Ernesto, da Roure (Torino), soldato reggimento alpini, n. 14158 matricola.

Con lungo e faticoso lavoro, tagliava, con altri compagni, una doppia fila di fitti reticolati nemici, sotto il violento fuoco dell'avversario. — Monte Lemez, 19 luglio 1915.

VITANTONIO Pacifico, da Ostuni (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 42094 matricola.

Facendo parte del plotone guastatori, si portava risolutamente sotto i reticolati nemici, tentando di distruggerli, finchè, ferito, dovette desistere dal rischioso cômpito. — Busa di Verle, 25 agosto 1915.

VIVALDI Domenico, da Livorno, primo capitano reggimento fanteria

Fu esempio di calma e di fermezza alla propria compagnia, esposta, per più ore, all'intenso fuoco nemico, e la tenne salda, resistendo ad un attacco che l'avversario pronunziò sul fianco esterno della linea. Rimaneva ferito. — Monte Krzlivrh, 31 maggio 1915.

VOLANTI Agostino, da Alessandria, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Intrepidamente usciva dalle trincee, e si slanciava, con pochi uomini, contro appostamenti nemici, per facilitare l'azione della propria compagnia, cadendo gravemente ferito. — Carso, 5 agosto 1915.

ZANCHETTA Francesco, da Gorgo al Monticano (Treviso), caporale battaglione bersaglieri, n. 40008 matricola.

Dopo un primo, vano tentativo, in cui un suo compagno aveva lasciata la vita, riusciva, insieme con altro militare, a ricuperare la salma del proprio comandante di compagnia, caduto sotto il reticolato di un trincerone, tenacemente difeso dal nemico. — Altipiano Carsico, 9-10 agosto 1915.

ZANIN Giovanni, da Feltre (Belluno), caporale reggimento fanteria, n. 372 matricola.

Sempre primo ad offrirsi volontario per i più pericolosi e difficili servizi di pattuglia, riaffermava le sue belle doti di coraggio e di audacia, sotto il fuoco nemico, animando tutti durante un assalto. In altra circostanza, quale comandante di pattuglia, riuscì, con perizia ed ardimento, a far prigioniero un numeroso gruppo di nemici. — Bosco Triangolare (Carso), 19-25 luglio 1315.

ZARRILLI Giuseppe, da Alberona (Foggia), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 3774 matricola.

Con ardimento e con zelo affettuoso, si spingeva continuamente fra i combattenti della prima linea ed in zone battute per raccogliere e trasportare al posto di medicazione militari feriti. Per cinque giorni e cinque notti, non conobbe riposo, sempre intento al suo pietoso ufficio. — Monte Sei Busi, 26 luglio 1915.

ZERPELLONI Vittorio, da Monteforte d'Alpone (Verona), soldato reggimento alpini, n. 27219 matricola.

Gravemente ferito, incitava i compagni a proseguire nel combattimento, e, benchè conscio delle sue condizioni gravissime, manifestava al comandante del reggimento la sua soddisfazione per aver potuto compiere il proprio dovere. — Dosso del Romit (Ala), 18 agosto 1915.

ZITO Elia, da Caserta, caporale reggimento fanteria, n. 847 matricola.

Volontariamente si recava a collocare tubi esplosivi in un reticolato nemico, riuscendo a farli brillare e ad aprire, così, un varco attraverso il reticolato stesso, per il passaggio delle nostre truppe. — Monte San Michele, 4 luglio 1915.

Decreto luogotenenziale 1 giugno 1916

ENCOMIO SOLENNE.

ABBAMONDI Nicola, da Solopaca (Benevento), caporale reggimento fanteria, n. 4690 matricola.

Con calma ed energia, coadiuvava efficacemente il comandante della compagnia durante un vigoroso attacco nemico, esponendosi varie volte al fuoco intenso di fucileria avversaria. — Monte Sei Busi, 28 luglio 1915.

ABURÀ Antonio, da Oncino (Cuneo), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 35052 matricola.

Portaferiti della compagnia, durante il combattimento, adempiva il suo incarico con singolare attività ed ardimento, dando bell'esempio di abnegazione. — Castelnuovo, 19 luglio 1915.

AIELLO Vincenzo, da Palermiti (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 161 matricola.

Quale portaferiti, noncurante del pericolo, sotto intenso fuoco, trasse al sicuro parecchi militari feriti, trasportandoli dalla linea di fuoco al posto di medicazione. — Monte Rothek, 4 agosto 1915.

AISMONDO Marco, da Varazze (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 4388 matricola.

Nel ripiegamento, passando per l'appostamento della sezione mitragliatrici, metteva in salvo, insieme con altri militari, l'arma, che momentaneamente, per le perdite subite dalla sezione, era priva di personale. — Monte Mrzlivrh, 31 maggio 1915.

ALBERTI Luigi, da Valsinni (Potenza), soldato sezione sanità, n. 26110 matricola.

Dimostrava costante zelo, attività ed abnegazione nel disimpegnare il suo servizio di aiutante di sanità — Romans, 18 luglio-25 agosto 1915.

ALBERTI Mario, da Bieda (Roma), sottotenente reggimento fanteria.

Guidò con ardimento il proprio reparto contro le trincee dell'avversario. Gravemente ferito, non cessò d'incorare i propri dipendenti, dimostrando fermezza ed alto sentimento del dovere. — Col di Lana, 2-3 agosto 1915.

ALEO Francesco, da Trapani, soldato reggimento fanteria, n. 34794 matricola.

Ciclista addetto al comando del reggimento, impiegato ripetutamente, nei combattimenti, quale latore di ordini ed avvisi, disimpegnò con intelligenza, serenità e coraggio il suo mandato. — Podgora, 10 giugno 1915.

ALLEGRETTI Mario, da Parma, sottotenente reggimento fanteria.

Guidò con ardimento il proprio reparto contro le trincee dell'avversario. Gravemente ferito, non cessò d'incorare i propri dipendenti, di-

mostrando fermezza ed alto sentimento del dovere. — Col di Lana, 2-3 agosto 1915.

ALLODI Massimo, da Borgo San Donnino (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 647 matricola.

Noncurante del pericolo, sotto intenso fuoco, trasportava alle nostre trincee il cadavere dell'ufficiale, di cui era da pochi giorni attendente, dando così prova di affetto per il superiore. — Monte Sei Busi, 2 agosto 1915.

ALVAN Raffaele, da Aggius (Sassari), caporale reggimento fanteria, n. 4678 matricola.

Spontaneamente, con l'aiuto di pochi uomini, attraversava, più volte, una zona intensamente battuta dal fuoco nemico per rifornire di munizioni le truppe che ne abbisognavano. — Castelnuovo, 19 luglio 1915.

AMATO Salvatore, da Santa Margherita di Belice (Girgenti), soldato reggimento fanteria, n. 1543 matricola.

Si distinse per serenità ed ardire recando avvisi sulla linea di fuoco, e, spontaneamente offertosi, raccolse militari feriti in zone intensamente battute. — Monte San Michele, 21 luglio 1915.

AMATUZZI Emanuele, da Cerreto Sannita (Benevento), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 3236 matricola.

Mostrava encomiabile ardimento e sangue freddo in tutto lo svolgimento dell'azione, e coadiuvava efficacemente l'unico superstite degli ufficiali nel riordinamento dei plotoni che ne erano rimasti privi. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

ANDRICK Fedele, da Vallada (Belluno), sergente reggimento fanteria, n. 22928 matricola.

Comandante di plotone, cooperava in modo intelligente ed ardito al buon esito dell'assalto contro un trinceramento fortemente difeso dal nemico — Bosco Triangolare (Corso), 25 luglio 1915.

ARACO Carmelo, da Varapodio (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 2118 matricola.

Prendeva parte, volontariamente, ad un audace e pericoloso servizio di pattuglia, contribuendo, con altri pochi compagni, e sotto violento fuoco di fucileria, a far prigioniero un numeroso gruppo di nemici — Bosco triangolare (Carso), 25 luglio 1915.

ARIOLI Camillo, da Cisliano (Milano), sergente battaglione bersaglieri, n. 67038 matricola.

Assumeva il comando di un plotone, e, con perizia ed ardimento, lo portava all'attacco di un ciglione, sotto intenso fuoco, arrivando fra i primi sulla posizione nemica. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

AROSIO Mario, da Nova (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 64 matricola.

Mentre combatteva, dando esempio di slancio e di coraggio, cadeva ferito. — Bosco Triangolare (Carso), 19 luglio 1915.

ARRU Giuseppe, da Teulada (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 26512 matricola.

Insieme con altri compagni, seguiva animosamente, nell'attacco, un ufficiale superiore, e, sotto il fuoco

ATZEI Davide, da Gonnostr matza (Cagliari), sergente reggimento fanteria, n. 35560 matricola.

intenso dell'artiglieria nemica, scavava una trincea, dalla quale non si ritirava se non in seguito ad ordine. — Bosco Cappuccio (Carso), 27 luglio 1915.

AUSTERI Achille, da Terni (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 177 .. matricola.

Insieme con altri compagni, seguiva animosamente, nell'attacco, un ufficiale superiore, e, sotto il fuoco intenso dell'artiglieria nemica, scavava una trincea, dalla quale non si ritirava se non in seguito ad ordine. — Bosco Cappuccio (Carso), 27 luglio 1915.

BACCARI Enrico, da Bonefro (Campobasso), tenente reggimento fanteria.

Insieme con altri compagni, seguiva animosamente, nell'attacco, un ufficiale superiore, e, sotto il fuoco intenso dell'artiglieria nemica, scavava una trincea, dalla quale non si ritirava se non in seguito ad ordine — Bosco Cappuccio (Carso), 27 luglio 1915.

Comandante di compagnia, la conduceva all'occupazione di una forte posizione nemica, dando prova di perizia e di ardimento. Cadeva ferito. — Sella San Martino, 21 agosto 1915.

BACCHIOCCHI Primo, da Roma, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 48585 matricola.

Durante un combattimento notturno, rimase sempre in prima linea, incitando coll'esempio i soldati a seguire il proprio capitano e desistendo dalla lotta soltanto dopo di essere rimasto ferito. — Monte Mrzlivrh, 30 31 maggio 1915.

BAFFONI Giovanni, da Montescudo (Forlì), soldato battaglione bersaglieri, n. 19021 matricola.

Recatosi volontariamente, con un ufficiale, a compiere un'ardita ricognizione avanti la linea conquistata, penetrava in una trincea nemica e concorreva a catturare una mitragliatrice. — Altipiano Carsico, 19 agosto 1915.

BAGNOLI Guido, da Roma, sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.

Capo pattuglia al un osservatorio avanzato e battuto, colpito l'osservatorio stesso da una granata nemica e interrotte le comunicazioni, con disprezzo del pericolo, si portò allo scoperto, in zona fortemente battuta, per individuare alcuni pezzi nemici, che recavano sensibili danni alle nostre fanterie. — Col di Lana, 24 luglio 1915.

BALDI Ugo, da Galluzzo (Firenze), caporale reggimento fanteria, n 145 matricola.

In un assalto alla baionetta, precedeva arditamente gli altri militari della compagnia, trascinandoli con la parola e con l'esempio. — Vermegliano, 23 luglio 1915.

BALESTRIERI Potito, da Deliceto (Foggia), maresciallo reggimento fanteria, n. 17755 matricola — Al seguito del comandante del battaglione, rese utili servigi in diversi combattimenti, e mostrò di possedere calma, serenità e coraggio nel portare ordini ed avvisi in occasione dell'attacco d'importanti posizioni. — Podgora, 10 giugno 1915.

BALLARIN Giovanni, da Vittorio (Treviso), soldato reggimento granatieri, n. 778 matricola. — In qualità di portaferiti, disimpegnava il proprio servizio in zona battuta dal fuoco nemico, dimostrando belle e spiccate doti di coraggio e resistenza. — Monfalcone, 10-14 agosto 1915.

BALLANTI Livio, da Portoferrajo (Fivorno), sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Comandato all'osservatorio dell'artiglieria divisionale, adempì le sue attribuzioni, durante il combattimento, con calma encomiabile. Costretto ad abbandonare l'osservatorio, perchè diroccato dal tiro nemico, coraggiosamente, e sempre sotto il fuoco, ristabilì la comunicazione in una trincea scoperta, seguitando a dare le indicazioni necessarie alla nostra artiglieria, che potè, in tal modo, continuare il suo tiro con buoni risultati. — Bosco Cappuccio (Carso), 15 agosto 1915.

BALLOI Angelo, da Orani (Sassari), sergente reggimento fanteria, n. 23455 matricola. — Comandante di plotone, guidava animosamente il suo reparto all'assalto di una forte trincea nemica, e, conquistatala, incitava i propri uomini a resistere sulla posizione, che egli seppe, così, mantenere, nonostante il vivo fuoco avversario. — Sella San Martino, 21 agosto 1915.

BANDINI Luigi, da Sala Baganza (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 270 matricola. — Nell'assalto ai trinceramenti nemici, dava prova di slancio e coraggio, finchè rimaneva ferito. — Bosco Triangolare (Carso), 19 luglio 1915.

BARBA Antonio, da Palmi (Reggio Calabria), sergente reggimento fanteria, n. 35257 matricola. — Caduto il proprio ufficiale, assumeva il comando del plotone, e guidava il reparto con slancio ed arditezza. — Bosco Triangolare (Carso), 19-25 luglio 1915.

BARBAGALLO Arturo, da Maddaloni (Caserta), sottotenente reggimento fanteria. — Guidò con ardimento il proprio reparto contro le trincee dell'avversario. Gravemente ferito, non cessò d'incorare i propri dipendenti, dimostrando fermezza ed alto sentimento del dovere. — Col di Lana, 2-3 agosto 1915.

BARBIERI Arnaldo, da Pontremoli (Massa e Carrara), sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Incurante dell'aggiustato tiro di parecchi tiratori nemici, riusciva, con bersaglieri del proprio plotone, a trarre in salvo feriti di diversi reggimenti. — Vermegliano, 19 luglio 1915.

BARCELLONA Antonino, da Tunisi (Tunisia), sergente reggimento fanteria, n. 30581 matricola.

Mentre combatteva, dando esempio di slancio e di coraggio, cadeva ferito. — Bosco Triangolare (Carso), 19 luglio 1915.

BARONCINI Ettore, da Castel San Pietro dell'Emilia (Bologna), soldato reggimento fanteria, n 30670 matricola.

Scoppiata una granata fra un gruppo di soldati, con generosa iniziativa, si slanciava in soccorso dei compagni, rimanendo ferito. — Podgora, 11 giugno 1915.

BARONE Giuseppe, da Napoli (frazione Piscinola), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Diresse con calma e coraggio un plotone della compagnia, il cui comandante era caduto ferito, e si espose al fuoco nemico per indicare ai suoi dipendenti su quali punti della trincea avversaria comparivano i tiratori nemici. — Castelnuovo, 25 luglio 1915.

BARONI Giuseppe, da Caccamo (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 28131 matricola.

Prendeva parte, volontariamente, ad un audace e pericoloso servizio di pattuglia, contribuendo, con altri pochi compagni, e sotto violento fuoco di fucileria, a far prigioniero un numeroso gruppo di nemici. — Bosco Triangolare (Carso), 25 luglio 1915.

BARP Primo, da Sospirolo (Belluno), soldato reggimento alpini, n 12473 matricola.

Facendo parte di una pattuglia, spinta in rischiosa ricognizione su difficilissima zona montana, concorreva arditamente alla conquista di una importante posizione avversaria. — Cime di Costa Bella, 27 agosto 1915.

BASSI Enrico, da Bentivoglio (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 5098 matricola.

Ciclista addetto al comando del reggimento, impiegato ripetutamente, nei combattimenti, quale latore di ordini ed avvisi, disimpegnò con intelligenza, serenità e coraggio il suo mandato. — Podgora, 10 giugno 1915.

BASSO Giovanni Battista, da Azzano Decimo (Udine), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 78434 matricola.

In ripetuti combattimenti sostenuti dalla batteria, quale capo pezzo, diede costante prova di coraggio e di elevato spirito militare, portando efficace contributo al buon funzionamento della batteria. — Kolovrat, giugno-novembre 1915.

BELLACOMO Gerlando, da Girgenti, caporale reggimento fanteria, n. 1886 matricola.

Addetto al comando del battaglione, diede costante prova di zelo ed attività nel portare ordini ed avvisi attraverso zone intensamente battute. — Monte San Michele, giugno-luglio 1915.

BELLETTI Quinto, da Bologna, soldato ciclista reggimento fanteria, n. 208 matricola.

Sotto il fuoco intenso del nemico, si mostrò instancabile e coraggioso nel portare gli ordini del comando del battaglione e nel mantenere il collegamento con le compagnie di-

pendenti, finchè cadde gravemente ferito. — Bosco Triangolare (Carso), 19 luglio 1915.

BELTRAMI Attilio, da Marradi (Firenze), sergente reggimento fanteria, n. 54925 matricola.

Morto l'ufficiale comandante del plotone, assunse il comando del reparto, e lo resse lodevolmente, dando esempio di coraggio, calma e sprezzo del pericolo. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915

BELTRAMI Tommaso, da Faenza (Ravenna), soldato reggimento genio, n. 21236 matricola.

Dimostrò costante zelo ed attività, come telefonista e guardafili, in una zona avanzata, rimanendovi volontariamente per un periodo di tempo superiore a quello per il quale era stato comandato. — Carso, settembre-novembre 1915.

BENEDETTI Umberto, da Belluno, capitano reggimento alpini.

Con marcia celere, raggiungeva, con la sua compagnia, la linea di fuoco, disperdendo drappelli avversari, che si erano infiltrati nella linea stessa, e, con energica azione, respingeva ripetuti assalti nemici, affermandosi sulle posizioni nonostante le perdite subite. — Monte Nero, 21 luglio 1915.

BENEVENTO Umberto, da Rotello (Campobasso), sergente reggimento fanteria, n. 38787 matricola.

Comandante di plotone, in diversi combattimenti, dava nobile esempio di valore al proprio reparto, sia nell'attacco delle posizioni avversarie, sia nella difesa delle nostre trincee. — Monte Sei Busi, 18 luglio 1915.

BENSI Lelio, da Bastia (Perugia), sergente reggimento artiglieria fortezza, n. 25000 matricola.

Sotto l'intenso fuoco di artiglieria avversaria, sebbene non appartenente al personale di servizio, accompagnava volontariamente il proprio comandante di batteria, che, dal suo osservatorio, si recava ai pezzi. — Biasiol, 25 agosto 1915.

BENSI Paderno, da Gualdo Tadino (Perugia), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 28521 matricola.

In un'azione di fuoco della propria batteria, che era fatta segno a granate avversarie di grosso calibro, continuava serenamente ad attendere al suo servizio nonostante le forti perdite subite dalla batteria. — Biasiol, 25 agosto 1915.

BERNACCHI Remo, da Milano, caporale sezione autocarreggiata servizio aerostatico d'artiglieria, n. 74093 matricola.

Essendo stato colpito dal tiro nemico un nostro aerostato da osservazione in ormeggio, si slanciava volontariamente, con altri militari, per salvare l'altro materiale aerostatico parcato nelle vicinanze, e ciò mentre il tiro nemico durava ancora e l'aerostato andava in fiamme. — Perteole, 13 luglio 1915.

BERNARDI Alessio, da Assolaro (Cremona), soldato reggimento granatieri, n. 58643 matricola. — Dava prova di abnegazione e sprezzo del pericolo soccorrendo, sotto vivo fuoco, un ufficiale di altro corpo, gravemente ferito, e trasportandolo a spalla fino al posto di medicazione. — Carso, 22 luglio 1915.

BEROZZI Adelmo, da Crespellano (Bologna), sottotenente milizia territoriale reggimento artiglieria fortezza. — Sotto l'intenso fuoco di artiglieria avversaria, si recava, col comandante di batteria, ai pezzi, per prestare soccorso ai serventi ed incoraggiarli anche con la sua presenza. — Biscio!, 25 agosto 1915.

BERTORA Ettore, da Genova, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Ferito ad una gamba, dava prova di forza d'animo, tenendo contegno calmo e dignitoso ed incitando i soldati, accorsi in suo aiuto, a ritornare al loro posto. Non si allontanava dal plotone se non dopo averne ceduto il comando al sergente. — Monte Mrzlivrh, 14 agosto 1915.

BEVILACQUA Michele, da Napoli, maresciallo capo reggimento fanteria, n. 28816 matricola. — Vedendo cadere, in prima linea, gravemente ferito un ufficiale del battaglione, spontaneamente accorreva dalle truppe di rincalzo in aiuto del predetto ufficiale, e, sotto intenso fuoco avversario, trasportava a spalla il suo superiore fino al posto di medicazione. — Col di Lana, 4-5 agosto 1915.

BIANCHI Bruno, da Bologna, soldato reggimento fanteria, n. 5812 matricola. — Ciclista addetto al comando del reggimento, impiegato ripetutamente nei combattimenti, quale latore di ordini ed avvisi, disimpegnò con intelligenza, serenità e coraggio il suo mandato. — Podgora, 10 giugno 1915.

BIANCHINI Guido, da Sesto Fiorentino (Firenze), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 1346 matricola. — Spontaneamente, e con grande zelo, raccoglieva e trasportava feriti attraverso terreno battuto. — Monte Sei Busi, 25 luglio-2 agosto 1915.

BIANCO Giuseppe, da Putignano (Bari), brigadiere reggimento mobilitato carabinieri reali, n. 13974 matricola. — Durante l'assalto alle trincee nemiche, allorchè il fitto fuoco di fucileria avversaria maggiormente ostacolava l'avanzata, si espose vieppiù innanzi al suo reparto, animandolo con le parole e con l'esempio, finchè cadde ferito. — Podgora, 19 luglio 1915.

BIAVATI Agostino, da Portomaggiore (Ferrara), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 29670 matricola. — Continuava per più giorni, con calma e serenità, a puntare il proprio pezzo, sotto il tiro intenso di artiglierie avversarie di medio e piccolo calibro, finchè una scheggia di granata lo feriva gravemente. — Bosco Cmauri, 12 agosto 1915.

BIFANI Oscar, da Roma, soldato reggimento fanteria, n. 8122 matricola.

Sempre fra i primi, sprezzante del pericolo, incitava i compagni a ricacciare il nemico, che cercava di avanzare. — Castelnuovo, 23 luglio 1915.

BILANCIA Costantino, da Volturara Appula (Foggia), capitano medico reggimento fanteria.

Con serena calma, prestava l'opera sua a pro' dei numerosi feriti anche quando il posto di medicazione era fatto segno all'insistente ed aggiustato tiro dell'artiglieria nemica. — Monte Sei Busi, 31 luglio 1915.

BILLI Luigi, da Genova, caporale sezione autocarreggiata servizio aerostatico d'artiglieria, n. 36072 matricola.

Essendo stato colpito dal tiro nemico un nostro aerostato da osservazione in ormeggio, si slanciava volontariamente, con altri militari, per salvare l'altro materiale aerostatico, parcato nelle vicinanze, e ciò mentre il tiro nemico durava ancora e l'aerostato andava in fiamme. — Perteole, 13 luglio 1915.

BINI Amerigo, da Firenze, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 61596 matricola.

Trovandosi, con due squadre, in condizioni difficili, seppe organizzare abilmente la difesa di un tratto di terreno scoperto e battuto, e tenne saldi i suoi uomini, coadiuvando efficacemente l'ufficiale ai cui ordini temporaneamente si trovava. — Monte San Michele, 4-5 luglio 1915.

BISI Dario, da Zibello (Parma), soldato reggimento granatieri, n. 1694 matricola.

In qualità di portaferiti, disimpegnava il proprio servizio in zona battuta dal fuoco nemico, dimostrando belle e spiccate doti di coraggio e resistenza. Monfalcone, giugno-agosto 1915.

BISSOLI Augusto, da Legnago (Verona), caporale maggiore battaglione bersaglieri, n. 22922 matricola.

Comandante di plotone, arrestava, col fuoco del suo reparto, un contrattacco nemico, dando prova di fermezza e calma. — Altipiano Carsico, 18-19 agosto 1915.

BOARETTO Antonio, da Padova, soldato reggimento genio, n. 16728 matricola.

Dimostrò costante zelo ed attività come telefonista e guardafili, in una zona avanzata, rimanendovi volontariamente per un periodo di tempo superiore a quello per il quale era stato comandato. — Carso, settembre-novembre 1915

BOLANDRINI Roberto, da Falconara Marittima (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 1224 matricola.

Quale esploratore, in continuate ricognizioni, sotto il fuoco nemico, adempì sempre con zelo, intelligenza e noncuranza del pericolo il compito affidatogli. — Vermegliano, 21 22 luglio 1915.

BOLDI Gino, da Chiusi (Siena) tenente complemento reggimento bersaglieri.

Nell'avanzata, guidò la propria compagnia con ardire e sano accorgimento tattico, tenendo in rispetto

BOLDRINI Angelo, da Roma, sottotenente reggimento fanteria.

BOLZICCO Augusto, da San Giovanni di Manzano (Udine), soldato reggimento fanteria, n 16975 matricola.

BOMBARDIERI Giuseppe, da Porzano (Brescia), caporale reggimento fanteria, n. 36100 matricola.

BOMPARD Cesare, da Bardonecchia (Torino), sottotenente complemento reggimento fanteria.

BONALUMI Vittorio, da Brugherio (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 765 matricola.

BONAZZI Giuseppe, da Bologna, sottotenente medico complemento reggimento fanteria.

BORTOLOTTI Giuseppe, da Torino, sottotenente complemento reggimento fanteria.

BOSSÙ Ottavio, da Villar Dora (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 20184 matricola.

BOTTI Cardenio, da Magliano Sabino (Perugia), maestro direttore di banda reggimento fanteria.

il nemico e ricuperando, con pattuglie, feriti ed armi che trovavansi in posizioni avanzate. — Vermegliano, 19-20 luglio 1915.

Guidò con slancio ed ardire il proprio plotone nell'assalto di forte trinceramento nemico, finchè cadde gravemente ferito. — Col di Lana, 4-5 agosto 1915.

In combattimento, dava prova di coraggio ed energia, trascinando con la parola e con l'esempio i compagni, sotto l'intenso fuoco nemico. — Castelnuovo, 26 luglio 1915.

Mentre combatteva, dando esempio di slancio e di coraggio, cadeva ferito. — Bosco Triangolare (Carso), 19 luglio 1915.

Comandante di un reparto incaricato di una difficile missione, dimostrava, nell'adempimento del suo compito, lodevole calma e senso tattico. — Monte Rothek, 4 agosto 1915.

Nell'assalto ai trinceramenti nemici dava prova di slancio e coraggio, finchè rimaneva ferito. — Bosco Triangolare (Carso), 19 luglio 1915.

Coadiuvò con molto zelo il dirigente del servizio sanitario nella cura dei numerosi feriti, affluenti al posto di medicazione — Podgora, 10 giugno 1915.

Comandante di plotone, sotto intenso e prolungato fuoco nemico ed in terreno scoperto, fu di esempio ai suoi dipendenti per calma ed arditezza, finchè cadde, gravemente ferito. — Busa di Verle, 25 agosto 1915.

Latore di ordini durante il combattimento, eseguiva il proprio dovere coraggiosamente, sotto la grandine dei proiettili nemici. — Monte Rothek, 4 agosto 1915.

Con intelligenza ed iniziativa, agevolava l'opera del personale sanitario, organizzando, con i musicanti ed allievi, squadre di soccorso per il trasporto dei numerosi feriti dal posto di medicazione alla sezione di sanità: sgombro, che, per le vicende del combattimento, non poteva essere eseguito con le autolettighe. — Podgora, 10 giugno 1915.

BOTTIONI Vincenzo, da Felino (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 185 matricola.

Nell'assalto ai trinceramenti nemici dava prova di slancio e coraggio, finchè rimaneva ferito — Bosco Triangolare (Carso), 19 luglio 1915.

BRAGHI Giuseppe, da Lodi (Milano), soldato reggimento granatieri, n. 20272 matricola.

Sotto fuoco nemico, compiva lodevolmente il suo ufficio di portaferiti, trasportando al sicuro il comandante del battaglione e molti granatieri, anche di altre compagnie. — Carso, 22 luglio 1915.

BRAMBILLA Luigi, da Brugherio (Milano), soldato reggimento fanteria, n 767 matricola.

Si dimostrò instancabile e coraggioso nel portare ordini, in terreno intensamente battuto. — Bosco Triangolare (Carso), 19 luglio 1915

BRICOLO Gino, da Milano, tenente reggimento fanteria.

Comandante di compagnia, avendo lo scoppio di una granata nemica causato la morte di due caporali e ferito un ufficiale ed altri diciotto uomini di truppa, benchè egli pure ferito al mento ed alla gamba sinistra, si recava dove maggiore era il numero dei colpiti, adoperandosi per soccorrerli nel miglior modo possibile e rincorando i dipendenti con l'esempio della propria calma e serenità — Col de Bois, 4 agosto 1915.

BRIGHENTI Sirio, da Cerea (Verona), caporale reggimento fanteria, n. 42930 matricola.

Con osservazione intensa, calma e costante, eseguita allo scoperto, contribuiva efficacemente a mantenere il tiro della propria mitragliatrice perfettamente aggiustato, causando la fuga, con gravissime perdite, ad un battaglione nemico, che moveva all'assalto di una nostra posizione. — Selz, 22 luglio 1915.

BRIGNONE Eugenio, da Valeggio (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 21936 matricola.

Durante il combattimento, dimostrò ardire, quale esploratore, e, disprezzando ogni pericolo, raggiunse le posizioni nemiche, fornendo, poi, su di esse, utili informazioni. Monte Mrzlivrh, 30-31 maggio 1915.

BRUNO Pietro, da Roma, tenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia che faceva parte della prima linea di attacco, sia nella difficile avanzata, sia nell'occupazione e nel mantenimento della posizione conquistata, guidò lodevolmente il proprio reparto, e lo tenne saldo e compatto sotto un intenso fuoco d'artiglieria nemica. — Polazzo, 6 agosto 1915.

BRUNO Vercillo, da Marzi (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 24263 matricola.

Comandato di pattuglia in esplorazione di un ciglio, mèta da raggiungere dal reggimento, adempiva

il suo compito con diligenza, accuratezza e coraggio, in modo da rendere possibile al reparto, che per primo doveva occuparlo, di giungervi quasi indisturbato. — Castelnuovo, 26 luglio 1915.

BRUZZESE Riccardo, da Napoli, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Alla testa del plotone, si slanciava arditamente all'assalto delle trincee nemiche, e rimaneva ferito. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

BRUZZONE Giacomo, da Genova, caporale reggimento fanteria, n. 21348 matricola. — Durante un combattimento notturno, fu sempre tra i primi, dando bella prova di coraggio. — Monte Mrzlivrh, 30-31 maggio 1915.

BUCCI Leopoldo, da Artena (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 54905 matricola. — Avuta l'arma colpita tre volte da proiettili di fucileria, che lo obbligarono a cambiarla, fu di costante esempio ai compagni per disprezzo del pericolo e valore. — Calvario (Podgora), 24 luglio 1915.

BUFFARDI Giovanni, da Napoli, sottotenente medico complemento reggimento fanteria. — Collocava il posto di medicazione ad immediata vicinanza del luogo di combattimento, e, sprezzante del pericolo, provvedeva sollecitamente alla cura dei numerosi feriti, dando bell'esempio di coraggio, perizia ed abnegazione. — Monte San Michele, 4-5 luglio 1915.

BULLETTA Attilio, da Deruta (frazione Ripabianca) (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 25818 matricola. — In un assalto alla baionetta, precedeva arditamente gli altri militari della compagnia, trascinandoli con la parola e con l'esempio. — Vermegliano, 23 luglio 1915.

BUSCAROLI Davide, da Imola (Bologna), soldato battaglione bersaglieri, n. 19497 matricola. — Porta-feriti, sprezzante del pericolo, sotto violento fuoco di artiglieria e fucileria nemiche, disimpegnava lodevolmente il suo compito. — Polazzo, 30 luglio-6 agosto 1915.

BUTTURINI Pietro, da Napoli, sottotenente battaglione bersaglieri. — Aiutante maggiore di battaglione, adempiva il suo compito con prontezza e serenità, percorrendo, più volte, la zona intensamente battuta, senza curarsi del pericolo ed avendo per solo scopo il sollecito recapito degli ordini, avvisi ed informazioni. — Polazzo, 30 luglio-6 agosto 1915.

CAGNAZZI Giuseppe da Foggia, soldato reggimento fanteria, n. 32607 matricola — Durante il combattimento, fu di costante esempio ai compagni per ardire e sprezzo del pericolo. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

CALANDRA Amedeo, da Frasso Telesino (Benevento), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di plotone, diresse l'azione del proprio reparto con accorgimento, infondendo, col suo coraggio e con la sua fermezza, fiducia nei dipendenti. Cadde ferito alla testa. — Monte Sei Busi, 26 luglio 1915.

CAMPELLI Fortunato, da Palanzano (Parm), caporale reggimento fanteria, n. 34177 matricola.

Facendo parte, vo'ontariamente, di una pattuglia, incaricata di riconoscere un trincerone occupato dal nemico, si portava, con grande ardimento, sotto il fuoco avversario, fino a pochi passi dal trincerone stesso, e vi si appostava, mandandone avviso al proprio comandante di compagnia. — Bosco Triangolare (Carso), 22 luglio 1915.

CAMPENNI Cristofaro, da Nicotera (Catanzaro), tenente medico complemento sezione sanità.

Comandato in posti di soccorso esposti al fuoco nemico, tenne sempre contegno calmo e sereno nell'adempimento del suo ufficio. — Sdraussina Sagrado, 25 luglio 5 agosto 1915.

CAMPOLO Diego, da Re gio Calabria, soldato reggimento fanteria n. 33619 matricola.

Comandato di pattuglia in esplorazione di un ciglio, meta da raggiungere dal reggimento, adempiva il suo compito con diligenza, accuratezza e coraggio, in modo da rendere possibile al reparto, che per primo doveva occu,arlo, di giungervi quasi indisturbato. — Castelnuovo, 26 luglio 1915.

CANCELLO Angelo, da Castrovillari (Cosenza), soldato reggimento fanteria n. 51651 matricola.

In combattimento, dava prova di coraggio ed energia, trascinando, con la parola e con l'esempio, i compagni, sotto l'intenso fuoco nemico. — Castelnuovo, 26 luglio 1915.

CANDELA Giovanni Battista, da Borgo San Dalmazzo (Cuneo), caporale reggimento fanteria, n. 36 matricola.

Incurante di ogni pericolo, lanciava con risolutezza all'assalto gli uomini della sua squadra, animandoli con la parola e con l'esempio, finchè rimase ferito. — Monte San Michele, 21 luglio 1915.

CANDIDO Carmine, da Sant'Eufemia di Aspromonte (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 33957 matricola.

Nell'assalto ai trinceramenti nemici dava prova di slancio e coraggio, finchè rimaneva ferito. — Bosco Triangolare (Carso , 19 luglio 1915.

CANGI Giovanni, da Caprese (Arezzo), brigadiere reggimento mobilitato carabinieri reali, n. 10560 matricola.

Guidò con ardimento il suo plotone all'assalto di trincee nemiche, sotto intenso fuoco, spingendosi innanzi risolutamente, finchè cadde gravemente ferito. — Podgora, 19 luglio 1915.

CANONICA Domenico, da Torino, sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.

Comandante di una mezza batteria da montagna, destinata ad agire in terreno scoperto e battuto dal fuoco nemico, adempiva il suo compito con calma e perizia. — Val Popena Bassa, 11-13 agosto 1915.

CAPOBIANCO Crescenzo, da Napoli, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Eseguì volontariamente ardite ricognizioni verso i trinceramenti nemici, spingendosi più volte contro i reticolati, benchè fatto segno a

CAPOLINO Emilio, da Castelforte (Caserta), sottotenente reggimento fanteria.

colpi di fucileria. Forniva così al comando di battaglione notizie importanti per le operazioni da compiersi. — Monte San Michele, 4-5 luglio 1915.

Coadiuvava con intelligenza ed ardimento il proprio comandante di compagnia nel respingere un attacco e nel mantenere le posizioni, trascinando con l'esempio e con la voce i propri dipendenti ad un fortunato contrattacco. — Monte San Michele, 22 luglio 1915.

CAPORALE Francesco Antonio, da Corato (Bari), sottotenente medico milizia territoriale sezione sanità.

Comandato in posti di soccorso, esposti al fuoco nemico, tenne sempre contegno calmo e sereno nello adempimento del suo ufficio — Sdraussina Sagrado, 25 luglio-5 agosto 1915.

CAPUA Vincenzo, da Sinopoli (Reggio Calabria), tenente complemento reggimento fanteria.

Comandante interinale di compagnia, la condusse all'assalto con perizia e valore — Bosco Triangolare (Carso), 25 luglio 1915.

CARBUTTI Giuseppe, da Salerno, tenente complemento reggimento fanteria.

Sotto violento fuoco d'artiglieria nemica, dava costante prova di calma e coraggio, tenendo saldo, sulla posizione, il proprio reparto. — Polazzo, 12-20 luglio 1915.

CAREGA Alessandro, da Bologna, tenente medico complemento reggimento fanteria.

Mentre si trovava al posto di medicazione, fatto segno per tutta la giornata al fuoco avversario, compiva ugualmente, con lodevole abnegazione e coraggio, l'opera sua. Monte Rothek, 4 agosto 1915.

CARETTI Luigi, da Roma, caporale reggimento fanteria, n. 75108 matricola.

Addetto al comando di battaglione, diede continue prove di esemplare calma e di sereno ardimento nel portare ordini e rapporti — Polazzo, 25 luglio-6 agosto 1915

CARGNELUTTI Virgilio, da Muzzana del Turgnano (Udine), soldato reggimento granatieri, n. 71233 matricola.

Quale portaferiti, sotto violento fuoco, medicava e trasportava, per parecchie ore, in terreno aspro e difficile, numerosi feriti, dando prova di calma e coraggio — Monfalcone, 13-14 agosto 1915.

CARINI Alfredo, da Udine, capitano reggimento artiglieria campagna.

In diversi fatti d'armi, sotto il fuoco nemico, dimostrava fermezza e coraggio, riuscendo di nobile esempio ai dipendenti — Basso Isonzo, 6 giugno-28 agosto 1915.

CARPITELLI Millo, da Castelfiorentino (Firenze), soldato ciclista reggimento fanteria, n. 290 matricola.

Durante le avanzate ed i combattimenti, sempre pronto a compiere il proprio dovere sotto l'infuriare del fuoco avversario, incurante del pericolo, recapitava ordini lungo la prima linea con scrupolosa esattezza e massima celerità — Polazzo, 25 luglio-6 agosto 1915.

CARZONE Nicola, da Irsina (Potenza), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 24294 matricola.

Spontaneamente, e con grande zelo, raccoglieva e trasportava feriti attraverso terreno battuto. — Monte Sei Busi, 25 luglio-2 agosto 1915.

CASATI Francesco, da Treviglio (Bergamo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 55643 matricola

Fu di esempio alla propria squadra per serenità e coraggio, sempre esponendosi dove maggiore era il pericolo. — Monte Nero, 21-25 luglio 1915.

CASIELLO Ernesto, da San Giorgio la Montagna (Benevento), soldato reggimento fanteria, n. 914 matricola

Ciclista addetto al comando del reggimento, incaricato di portare avvisi ed ordini, disimpegnava con costante zelo e coraggio il proprio compito, anche sotto il fuoco nemico. — Monte Sei Busi, 25 luglio-2 agosto 1915.

CASSI Ulderico, da Corna (Bergamo), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 40316 matricola.

Capopattuglia di comunicazione, riparava più volte la linea telefonica, sotto intenso fuoco, cooperando a far battere dall'artiglieria un reparto nemico. — Castelnuovo, 25 agosto 1915.

CASTELLANA Francesco, da Martina (Lecce), tenente complemento reggimento fanteria.

Dava bella prova d'ardire incitando continuamente i propri uomini all'avanzata, sotto l'imperversare del fuoco nemico, finchè, ferito, fu costretto a ritirarsi dal combattimento. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915

CASTELLI Luigi, da Tornaco (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 40753 matricola.

Con l'aiuto di altri due militari, riusciva a portare in salvo il proprio tenente, comandante di sezione mitragliatrici, ferito ed impossibilitato a muoversi, e percorreva, più volte e lentamente, per gravi difficoltà di terreno, una zona intensamente battuta da fucileria e mitragliatrici nemiche. — Vermegliano, 19 luglio 1915.

CASU Efisio, soldato reggimento fanteria, n. 30787 matricola.

Insieme con altri compagni, seguiva animosamente, nell'attacco, un ufficiale superiore, e, sotto il fuoco intenso dell'artiglieria nemica, scavava una trincea, dalla quale non si ritirava se non in seguito ad ordine. — Bosco Cappuccio (Carso), 27 luglio 1915

CATALANO Salvatore, da Lercara Friddi (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 527 matricola.

Nell'assalto ai trinceramenti nemici dava prova di slancio e coraggio, finchè rimaneva ferito. — Bosco Triangolare (Carso), 19 luglio 1915.

CATANEO Giuseppe, da Terlizzi (Bari), tenente reggimento artiglieria campagna

Mentre la batteria veniva fatta segno a fuoco violento di artiglieria avversaria, che, oltre a sconvolgere tutte le adiacenze, colpiva, con due proiettili da 152, il blindamento di un pezzo ed una riser-

vetta di proiettili, producendo il parziale franamento della copertura e lo scoppio di oltre 100 cartocci proietto, interveniva prontamente dall'osservatorio in cui si trovava, e, rinfrancando, con la sua presenza e col suo esempio, i propri dipendenti, riusciva dopo pochi minuti, a far riprendere il tiro alla batteria coi tre pezzi rimasti disponibili — Monte Nero, 28 agosto 1915.

CATENAZZI Pietro, da Armio (Como), caporale maggiore reggimento alpini, n. 39538 matricola.

Durante un aspro combattimento, diede prova di belle qualità militari, coadiuvando efficacemente il comando della compagnia dopo che gli ufficiali subalterni, feriti, erano stati messi fuori combattimento. — Monte Nero, 21 luglio 1915.

CATTANEO Stefano, da Pegli (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 5834 matricola.

Si recava volontariamente a chiamare i rincalzi, attraversando, nell'andata e nel ritorno, zona battuta da mitragliatrice e da artiglieria nemica. — Monte Nero, 25 luglio 1915.

CAVALLINI Alfredo, da Granaglione (Bologna), soldato reggimento genio, n. 47123 matricola.

Dimostrò costante zelo ed attività come telefonista e guardafili, in una zona avanzata, rimanendovi volontariamente per un periodo di tempo superiore a quello per il quale era stato comandato. — Carso, agosto-settembre 1915.

CAVICCHI Fernando, da Ferrara, soldato reggimento fanteria, n. 28168 matricola.

Scoppiata una granata fra un gruppo di soldati, con generosa iniziativa, si slanciava in soccorso dei compagni, rimanendo ferito. — Podgora, 11 giugno 1915.

CECCATO Pietro, da Santa Giustina (Belluno), caporale sanità reggimento fanteria, n. 94369 matricola.

Nelle diverse azioni di combattimento a cui prese parte, diede sempre prova di zelo ed abnegazione, accorrendo volontariamente sulla linea di fuoco per raccogliere feriti, riuscendo così di esempio e d'incitamento a tutti i portaferiti. — Bosco Triangolare (Carso), 18 luglio-10 agosto 1915.

CECCHINI Umberto, da Proceno (Roma), sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.

Per rendersi sempre più utile alla sua arma, si specializzava, con lodevole armonia d'intelligenza e di prudenza, nel pericoloso compito di scomporre e sviscerare i proiettili nemici di ogni calibro, caduti inesplosi sulla batteria della quale era sottocomandante, fornendo, per primo, notizie di proiettili nemici ignorati e arricchendo

di utili cognizioni gli ufficiali dell'Armo. — Mossa-Farra, agosto-novembre 1915

CERIANI Francesco, da Esine (Brescia), tenente aiutante maggiore in 2°, reggimento fanteria

Sereno e calmo, percorreva ripetutamente terreno scoperto e battuto dall'artiglieria nemica per trasmettere gli ordini del comando. — Col Margherita, 17 agosto 1915.

CERVELLI Giuseppe, da Campannori (frazione Marlia) (Lucca), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 940 matricola.

Ferito gravemente, prima di essere trasportato al posto di medicazione, volle salutare gli ufficiali ed i compagni della batteria, dichiarandosi lieto d'essere caduto per la patria. — Monte Croce Comelico, 13 agosto 1915.

CESARENI Antonio, da Bergamo, sottotenente reggimento alpini.

Comandante del plotone di avanguardia, dava bell'esempio di slancio e coraggio, giungeva primo, col reparto, sull'obiettivo assegnatogli, e lo abbandonava per ultimo nel ripiegamento. — Monte Nero, 22 luglio 1915.

CHIAPPINI Palmiro, da Ivrea (Torino), soldato reggimento granatieri, n. 14109 matricola

Con abnegazione ed elevato sentimento di cameratismo, dopo aver tratto al sicuro i feriti del proprio reparto, si recava a raccogliere anche feriti di altri reparti, riuscendo, sempre sotto il vivo fuoco nemico, a portarne diversi al posto di medicazione. — Carso, 22 luglio 1915.

CHIARAVALLOTI Leoluca, da Pizzo (Catanzaro), sottotenente medico milizia territoriale sezione sanità.

Comandato in posti di soccorsi, esposti al fuoco nemico, tenne sempre contegno calmo e sereno nell'adempimento del suo ufficio. — Sdraussina-Sagrado, 25 luglio-5 agosto 1915.

CHIERICHINO Vincenzo, da Campobasso, soldato reggimento fanteria, n. 41560 matricola.

Ferito l'aiutante maggiore in 2°, del battaglione, lo assisteva in zona violentemente battuta dal fuoco nemico, finchè, essendo stato il detto ufficiale ferito una seconda volta, lo trasportava a spalla fino al posto di medicazione Già distintosi, per contegno ardimentoso, nei precedenti combattimenti. - Podgora, 10 giugno 1915.

CHIERICONI Lino, caporale reggimento fanteria, n. 2262 matricola.

Insieme con altri compagni, seguiva animosamente, nell'attacco, un ufficiale superiore, e, sotto il fuoco intenso dell'artiglieria nemica, scavava una trincea, dalla quale non si ritirava se non in seguito ad ordine — Bosco Cappuccio (Carso), 27 luglio 1915.

CIARDI Giovanni, da Pistoja (Firenze), caporale reggimento fanteria, n. 25439 matricola.

Durante il combattimento, accortosi che il proprio capitano rimaneva troppo esposto al violento fuoco

CIAVARRA Romualdo, da Santa Croce di Maglian (Campobasso), tenente complemento battaglione bersaglieri.

nemico per insufficienza del riparo, insistè per cedergli il proprio, che offriva maggiore protezione. — Monte Sabotino, 21 luglio 1915.

Conduceva audacemente la propria compagnia all'assalto e alla conquista di trinceramenti nemici, infondendo, con l'esempio, fiducia e coraggio nei suoi dipendenti. — Altipiano Carsico, 18 agosto 1915.

CIMINO Gesualdo, da Napoli, sottotenente aiutante maggiore reggimento fanteria.

Aiutante maggiore in 2°, durante l'azione, recava ordini ai vari reparti, in terreno battuto dal fuoco nemico, coadiuvando con intelligenza il proprio comandante di battaglione. — Monte Sei Busi, 25-28 luglio 1915.

CINGOLANI Luigi, da Ancona, soldato reggimento fanteria, n. 29774 matricola.

In un assalto alla baionetta, precedeva arditamente gli altri militari della compagnia, trascinandoli con la parola e con l'esempio. — Vermegliano, 23 luglio 1915.

CIPRIAN Angelo, da Fontaniva (Padova), sergente reggimento artiglieria montagna, n. 40839 matricola.

Dimostrava ardimento, coraggio e fermezza sotto l'intenso fuoco di potenti artiglierie avversarie. — Kolovrat, 22-29 agosto 1915.

CIPRIANI Francesco, da Scafati (frazione Valle di Pompei) (Salerno), soldato reggimento granatieri, matricola. n. 22423

Latore di ordini al seguito del comandante della compagnia, disimpegnò lodevolmente il suo compito anche sotto l'imperversare del fuoco nemico. — Carso, 22 luglio 1915.

CIRELLI Alberto, da Benevento, sottotenente reggimento fanteria.

Sotto violento fuoco di artiglieria nemica, dava costante prova di calma e coraggio, tenendo saldo, sulla posizione, il proprio reparto. — Polazzo, 11-22 luglio 1915.

CITARELLA TUFANO cav. Uberto, da Napoli, tenente aiutante maggiore reggimento fanteria.

Quale aiutante maggiore in 2°, disimpegnava lodevolmente le sue funzioni, coadiuvando il comandante del battaglione sia nel dirigere l'attacco e l'occupazione dei trinceramenti nemici, sia nell'organizzarne la difesa. Sprezzante del pericolo, portava ordini in terreno insidioso e fortemente battuto. — Monte San Michele, 4-5 luglio 1915.

CLERICI BAGOZZI Arturo, da Asola (Mantova), sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna, comandato gruppo squadriglie aviazione per artiglieria.

Si distingueva perseverando nel volo anche con avverse condizioni atmosferiche, onde riuscire nell'osservazione ordinatagli, e dirigendo il pilota con calma, serenità e coraggio. — Carso, luglio-dicembre 1915.

COCCIA Tauro, da Roma, caporale maggiore addetto comando divisione fanteria, n. 69320 matricola.

Durante un vivo bombardamento, accorreva volenteroso all'appello del proprio ufficiale, riuscendo a ricuperare, in un fabbricato demolito dall'artiglieria nemica, la cassa e due cofani, contenenti documenti importanti. — Sreduje, 27 agosto 1915.

COLLI Renzo, da Modena, sottotenente medico complemento reggimento fanteria.

Direttore del servizio sanitario del reggimento, incurante del pericolo, prestò con amore premura ed intelligenza le sue cure ai numerosi feriti, che affluivano al posto di medicazione. — Podgora, 10 giugno 1915

COLONNELLI Evaristo, da San Venanzo (Perugia), vicebrigadiere legione reali carabinieri Roma, n. 18837 matricola.

Addetto al seguito di un comando di corpo d'armata, sprezzante del pericolo, provvedeva efficacemente al trasferimento del ricovero del comando, fatto segno a violento fuoco nemico. — Nuvolao Alto, 19 luglio 1915.

COMMODI Marsilio, da Gubbio (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 3758 matricola.

Addetto al comando del battaglione, diede costante prova di zelo ed attività nel portare ordini ed avvisi attraverso zone intensamente battute. — Monte San Michele, giugno-luglio 1915.

COMOGLIO Francesco, da Motta de' Conti (Novara), caporale reggimento fanteria, n. 29779 matricola.

Durante il combattimento, sprezzante del pericolo, avanzò, in zona molto battuta, fin presso le posizioni nemiche, riuscendo a trarre al riparo un ufficiale, gravemente ferito. Continuò per tutto il giorno nella ricerca dei feriti e degli uccisi. — Busa di Verle, 25 agosto 1915.

CONDELLO Giuseppe, da Palma di Montechiaro (Girgenti), soldato reggimento fanteria, n. 39121 matricola.

Durante un vivo fuoco di artiglieria avversaria, che gli distruggeva la trincea e feriva tre altri soldati, pur essendo egli stesso ricoperto di sassi e di terra, trovava parole d'incoraggiamento per i compagni feriti — Polazzo, 16 luglio 1915.

CONFALONIERI Ernesto, da Monza (Milano), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Con la parola e con l'esempio, sapeva infondere fiducia e coraggio nei propri dipendenti, in modo da mantenere, con essi, sotto intenso tiro di artiglieria nemica, il possesso di una posizione conquistata. Polazzo, 6 agosto 1915.

CONTI Alberto, da Firenze, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di plotone, con slancio ed ardimento, trascinava il reparto all'occupazione di un appostamento avanzato, che poi conservava, quantunque fatto segno

CONTI Francesco, da Catania, capitano reggimento fanteria.

a vivo fuoco d'artiglieria nemica, fino all'arrivo dei rinforzi. — Sella San Martino, 21 agosto 1915.

Nell'avanzare in rincalzo con la propria compagnia, dava bell'esempio di coraggio e calma ai suoi uomini, finchè, ferito, dovette allontanarsi dal luogo dell'azione — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

CONTRI Guido, da Verona, soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 1016 matricola.

In un'azione di fuoco della propria batteria, che era fatta segno a granate avversarie di grosso calibro, continuava serenamente ad attendere al suo servizio, nonostante le forti perdite subite dalla batteria. — Biasiol, 25 agosto 1915.

CONTU Antonio, da Jerzu (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 49672 matricola.

Offrivasi spontaneamente al suo comandante di plotone per eseguire, con lui, pericolose ricognizioni, compiute in località lontane ed insidiose, per ben otto volte, dando prova di intelligenza ed ardire. — Monte Mrzlivrh, luglio 1915.

CONTU Attilio, da San Vito (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 29015 matricola

Insieme con altri compagni, seguiva animosamente, nell'attacco, un ufficiale superiore, e, sotto il fuoco intenso dell'artiglieria nemica, scavava una trincea, dalla quale non si ritirava se non in seguito ad ordine — Bosco Cappuccio (Carso), 27 luglio 1915.

CORRADI Eugenio, da Supersano (Lecce), sergente reggimento fanteria, n. 42524 matricola.

Sotto il fuoco di fucileria avversaria, conduceva con intelligenza e calma il plotone all'occupazione di un nuovo appostamento, e raggiungeva l'obbiettivo fissatogli, incitando, con la parola e con l'esempio, i suoi uomini a compiere il loro dovere. — Monte Sei Busi, 28 luglio 1915.

CORRADINI Damiano, da Sulmona (Aquila), sottotenente reggimento fanteria

Assunto il comando della compagnia in sostituzione del capitano, rimasto ferito, seppe condurre il reparto in combattimento con sano e giudizioso criterio, dando anche ai suoi dipendenti bell'esempio di serenità e coraggio. — Selz, 18 luglio 1915.

CORSI Ugo, da Firenze, soldato reggimento fanteria, n. 62583 matricola.

Prendeva parte, volontariamente, ad un audace e pericoloso servizio di pattuglia, contribuendo, con altri pochi compagni, e sotto violento fuoco di fucileria, a far prigioniero un numeroso gruppo di nemici. — Bosco Triangolare (Carso), 25 luglio 1915.

CORTESE Luigi, da San Giorgio a Cremano (Napoli), caporale reggimento fanteria, n. 6938 matricola

Noncurante del pericolo, sempre fra i primi, con fuoco calmo e mirato, tenne lodevolmente il suo posto di combattimento, finchè rimase gravemente ferito. — Vermegliano, 23 luglio 1915.

CORTI Ambrogio, da Figino Serenza (Como), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 1118 matricola.

Dopo che lo scoppio di una granata nemica aveva ucciso o ferito altri suoi compagni, rimaneva al proprio posto, sotto il vivo fuoco avversario, e continuava il servizio del pezzo con calma e coraggio, disimpegnando anche le funzioni dei serventi che erano venuti a mancare. — Monte Krasiy-vrh, 23 agosto 1915. — Già distintosi in una precedente azione a Monte Nero.

CORVO Renato, da Roma, tenente reggimento fanteria.

Sotto violento fuoco, che infliggeva notevoli perdite al suo reparto, dava bella prova di calma, energia e coraggio, eccitando l'emulazione ed il valore fra i suoi dipendenti. — Calvario (Podgora), 24 luglio 1915.

COSCIA Pasquale, da Napoli, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 6233 matricola.

Fra i primi nell'assalto delle trincee nemiche e nella cattura di una mitragliatrice, dava bella prova di calma e coraggio. — Castelnuovo, 26 luglio 1915.

COSSU Giovanni, da Monserrato (Cagliari), trombettiere reggimento fanteria

Calmo ed ardimentoso, in zona intensamente battuta, seguiva il comandante in ogni spostamento lungo il fronte, e, animato da alto sentimento del dovere, lo coadiuvava efficacemente portando ordini ed assumendo informazioni. Nell'assalto, diede bell'esempio di valore, arrivando fra i primi sulla posizione. — Bosco Cappuccio, 27 luglio 1915.

COSTA Angelo, da Vicari (Palermo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 32075 matricola

Durante il combattimento, era di costante esempio ai propri dipendenti per slancio ed arditezza. — Bosco Triangolare (Carso), 19-25 luglio 1915.

COSTA Aristide, da Nocera Inferiore (Salerno), sergente reggimento fanteria, n. 26438 matricola.

Coadiuvava con energia gli ufficiali nel riordinare la compagnia, sotto l'intenso fuoco nemico. — Monte San Michele, 21 luglio 1915.

COSTA Pietro, da Imola (Bologna), soldato battaglione bersaglieri, n. 29540 matricola.

Latore di ordini, percorreva, più volte, con ardire, la zona fortemente battuta dal fuoco avversario, assicurando il completo collegamento tra il reparto e il comando del gruppo bersaglieri. — Polazzo, 6 agosto 1915.

CRAVERI Dario, da Murello (Cuneo), sottotenente reggimento fanteria.

Quale aiutante maggiore in 2°, coadiuvava efficacemente il comandante di battaglione, portando ordini ed assumendo informazioni sull'andamento del combattimento ed attraversando perciò, più volte, zone battute dal fuoco nemico. — Monte Mrzlivrh, agosto 1915.

CREOLA Pietro, da Borgomanero (Novara), soldato reggimento alpini, n. 38560 matricola.

Con ardimento e sprezzo del pericolo, lanciava bombe a mano contro il nemico, fortemente trincerato, e incitava i compagni a perseverare nella lotta. — Monte Nero, 19 luglio 1915.

CRESCENZI Crescenzio, da Cascia (Perugia), caporale reggimento artiglieria fortezza, n. 26292 matricola.

Capo pezzo di un mortaio da 149, fatto segno a violento fuoco di artiglieria nemica di medio e grosso calibro, rimase saldo al proprio posto, incoraggiando con la sua allegria i compagni. Caduto ferito il comandante della sezione, incurante del fuoco avversario, si adoperò a porlo in salvo. — Monte Ieza, 28 agosto 1915.

CRISCI Luigi, da Città di Castello (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 27296 matricola.

Addetto al comando del battaglione, diede costante prova di zelo ed attività nel portare ordini ed avvisi attraverso zone intensamente battute. — Monte San Michele, giugno-luglio 1915.

CROCE Raffaele, da Chieti, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Durante il combattimento, con la parola e con l'esempio, incitava i suoi dipendenti a resistere ai violenti attacchi dell'avversario. Affrontava, poi, con un altro ufficiale, cinque soldati nemici, obbligandoli ad arrendersi. — Monte San Michele, 4-5 luglio 1915.

CUCCHI Angelo, da Milano, caporale reggimento fanteria n. 2401 matricola.

In un assalto alla baionetta, precedeva arditamente gli altri militari della compagnia, trascinandoli con la parola e con l'esempio — Vermegliano, 23 luglio 1915.

CUPPONE Tommaso, da Nardò (Lecce), soldato battaglione bersaglieri n. 34779 matricola.

Caduto il caporale della sua squadra, prendeva il comando del reparto, che conduceva valorosamente nell'assalto alla baionetta. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

DAL BIANCO Rolando, da Verona (frazione Trombetta), sergente reggimento artiglieria fortezza, n. 45557 matricola.

Sotto l'intenso fuoco di artiglieria avversaria, sebbene non appartenente al personale di servizio, accompagnava volontariamente il proprio comandante di batteria, che, dal suo osservatorio, si recava ai pezzi. — Biasiol, 25 agosto 1915

DALLA VALLE Pietro, da Sarcedo (Vicenza), soldato reggimento granatieri, n. 49922 matricola.

Ferito, trasportava al posto di medicazione un suo compagno, pure gravemente ferito alla testa, non curandosi del violento fuoco di artiglieria nemica. — Monfalcone, 14 agosto 1915.

DALMAZZO Oddino, da Dronero (Cuneo), capitano reggimento alpini.

Con marcia celere, raggiungeva, con la sua compagnia, la linea di fuoco, rincalzava reparti che già stavano per essere sopraffatti, e, con azione energica, respingeva ripetuti assalti nemici, affermandosi sulla posizione nonostante le perdite subite. — Monte Nero, 21 luglio 1915.

D'AMATO Concezio, da Popoli (Aquila), soldato sezione autocarreggiata servizio aerostatico d'artiglieria, n. 18567 matricola.

Essendo stato colpito dal tiro nemico un nostro aerostato da osservazione in ormeggio, si slanciava volontariamente, con altri militari, per salvare l'altro materiale aerostatico, parcato nelle vicinanze, e ciò mentre il tiro nemico durava ancora e l'aerostato andava in fiamme. — Perteole, 13 luglio 1915.

D'AMBROSIO Vincenzo, da Minervino Murge (Bari), maresciallo reggimento fanteria, n. 21751 matricola.

Durante l'attacco delle trincee nemiche e durante il ripiegamento, coadiuvava efficacemente il comandante interinale del battaglione, portando ordini attraverso zone fortemente battute dal fuoco. — Podgora, 10 giugno 1915.

DE AMICIS Attilio, da Vieste (Foggia), tenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di compagnia, la conduceva con slancio ed ardire in diversi combattimenti. — Col di Lana, 1-11 agosto 1915.

DE BERNARDI Alberto, da Arpino (Caserta), sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.

In parecchi combattimenti, diresse personalmente il trasporto dei feriti, spingendosi nei punti più battuti dalla fucileria nemica. — Vermegliano-Selz, 3-18 luglio 1915.

DE BLASIO Nicola, da Benevento, soldato reggimento genio, n. 122 matricola.

Telefonista al comando d'artiglieria del corpo d'armata, si distinse per intelligente zelo ed attività. — Carso, settembre-novembre 1915.

DE BONI Italo, da Bardolino (Verona), vicebrigadiere reggimento mobilitato carabinieri reali, n. 63405 matricola.

Durante l'avanzata per l'assalto alle trincee nemiche, riunì un manipolo di carabinieri, rimasti separati dai rispettivi reparti, e li spinse risolutamente all'attacco. — Podgora, 19 luglio 1915.

DE FUSCO Giuseppe, da Scafati (Salerno), tenente reggimento fanteria.

Spingendosi animosamente avanti, alla testa del suo plotone, contribuì efficacemente alla rioccupazione di un trinceramento, da cui altra nostra truppa aveva dovuto, poco prima, ripiegare. — Vermegliano, 21 luglio 1915.

DE GORI Nicola, da Tresilico (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 29507 matricola.

Nell'assalto ai trinceramenti nemici, dava prova di slancio e coraggio, finchè rimaneva ferito — Bosco Triangolare (Carso), 19 luglio 1915.

DEI Gustavo, da Castiglion Fibocchi (Arezzo), caporale reggimento fanteria, n. 42938 matricola.

In uno scontro, avendo avuto il fucile spezzato da un proiettile, continuava, calmo, a far fuoco con un'altra arma. Tornava, poi, sotto l'intenso fuoco nemico, per aiutare il suo comandante di pattuglia nel tentativo di trarre in salvo un ferito. — Comelico Superiore, 30 agosto 1915.

DEI CAS Pietro, da Valle di Sotto (Sondrio), sottotenente complemento reggimento artiglieria montagna.

Sebbene ferito da una scarica elettrica che lo aveva investito, accorreva, sotto l'imperversare di un uragano e di numerose altre scariche elettriche, a prestare la sua opera di soccorso ad alcuni soldati, che erano pure rimasti colpiti dall'elettricità — Monte Nero, 29 agosto 1915.

DEL GAUDIO Crescenzo, da Frattamaggiore (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 6432 matricola

Durante un violento attacco, percorreva ripetute volte la linea di fuoco, rifornendo di munizioni, non solo il proprio reparto, ma anche quelli laterali — Castelnuovo, 21-22 luglio 1915.

DELLA PENNA Fedele, da Morcone (Benevento), soldato reggimento genio, n. 27070 matricola.

Dimostrò costante zelo ed attività come telefonista e guardafili, in una zona avanzata, rimanendovi volontariamente per un periodo di tempo superiore a quello per il quale era stato comandato. — Carso, settembre novembre 1915.

DELLA TORRE Luigi, da Rocca Pietore (frazione Sottoguda) (Belluno), soldato reggimento alpini, n 12428 matricola.

Facendo parte di una pattuglia, spinta in rischiosa ricognizione su difficilissima zona montana, concorreva arditamente alla conquista di una importante posizione avversaria. — Cime di Costa Bella, 27 agosto 1915.

DELLE HAYE Luigi, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria.

Guidò con ardimento il proprio reparto contro le trincee dell'avversario. Gravemente ferito, non cessò d'incuorare i propri dipendenti, dimostrando fermezza ed alto sentimento del dovere. — Col di Lana, 2-3 agosto 1915.

DE MARTIS Filippo, da Terranova Pausania (Sassari), caporale reggimento fanteria, n. 28233 matricola.

Diresse ed eseguì egli stesso, sotto violento fuoco, lavori di riparazione e rafforzamento della trincea, demolita da granate nemiche. — Castelnuovo, 21-22 luglio 1915.

DE MARTIS Giovanni, da Fordongianus (Cagliari), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 24236 matricola.

Insieme con altri compagni, seguiva animosamente, nell'attacco, un ufficiale superiore, e, sotto il fuoco intenso dell'artiglieria nemica, sca-

DE ROSA Filippo, da Napoli, primo capitano reggimento artiglieria campagna

vava una trincea, dalla quale non si ritirava se non in seguito ad ordine. — Bosco Cappuccio (Carso), 27 luglio 1915.

Comandante di batteria ed interinale di gruppo, si recava ripetutamente su punti pericolosi ed eseguiva complete ed esatte ricognizioni, permanendo ed esponendosi sotto il vivo fuoco nemico, pur di accertare le postazioni di artiglierie avversarie. — Carso, giugno-settembre 1915.

DESIATI Giovanni, da Roma, soldato reggimento fanteria, n 167 matricola.

In un combattimento notturno, fu sempre tra i primi, incitando i compagni e dando bella prova di coraggio. — Monte Mrzlivrh, 30-31 maggio 1915.

DESIATO Francesco, da San Marco Evangelista (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 3566 matricola.

Sotto continuo fuoco di fucileria ed artiglieria nemiche, riforniva d'acqua e di munizioni la sezione mitragliatrici, e, quando avrebbe potuto restare al riparo, entrava in azione col suo moschetto, incitando sempre i compagni al compimento del dovere e mostrando in ogni occasione, calma e coraggio. — Polazzo, 29 luglio-6 agosto 1915.

DE VIVO Eugenio, da Salerno, sottotenente complemento reggimento fanteria

Comandante di plotone, conservava in combattimento serena calma, e, nonostante che il reparto fosse esposto all'intenso fuoco nemico, manteneva la posizione, cercando di rafforzarvisi — Monte San Michele, 22 luglio 1915.

DE ZAN Osvaldo, da Pieve d'Alpago (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 7260 matricola.

Facendo parte di una pattuglia, spinta in rischiosa ricognizione su difficilissima zona montana, concorreva arditamente alla conquista di un'importante posizione avversaria. — Cime di Costa Bella, 27 agosto 1915.

DI BERNARDO Antonio, da Venzone (Udine), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 68192 matricola.

Durante i combattimenti, si recava, più volte sulla linea di fuoco a portare ordini, ed eseguiva con zelo e coraggio gl'incarichi affidatigli. — Monte San Michele, giugno-luglio 1915.

DIDOMENICANTONIO Tito, da Castel San Pietro (Roma), sottotenente reggimento fanteria.

Guidò con slancio ed ardire il proprio plotone nell'assalto di forte trinceramento nemico, finchè cadde gravemente ferito. — Col di Lana, 4-5 agosto 1915.

DI FANT Edoardo, da Fagagna (Udine), sergente reggimento artiglieria montagna, n. 63729 matricola.

In ripetuti combattimenti sostenuti dalla batteria, quale capo pezzo, diede costante prova di coraggio e di elevato spirito militare, por-

DI GIACOMANTONIO Giosuè, da Serino (Avellino), tenente reggimento fanteria.

tando efficace contributo al buon funzionamento della batteria. — Kolovrat, giugno-novembre 1915

In vari combattimenti, coadiuvò efficacemente il comandante del battaglione, prima come aiutante, e, poi, come comandante di una compagnia. — Monte San Michele, luglio 1915.

D'INCÀ Giuseppe, da Belluno, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 23683 matricola.

Durante il combattimento, era di costante esempio ai propri dipendenti per slancio ed arditezza. — Bosco Triangolare (Carso), 19-25 luglio 1915.

DIOMEDE Cesare, da Atri (Teramo), caporale reggimento fanteria, n. 24947 matricola.

Con grave pericolo, si slanciava avanti al suo reparto, che, senza tale energico intervento, avrebbe aperto il fuoco contro altri nostri reparti, scambiati per nemici. — Carso, 3 agosto 1915.

DI ROSA Giorgio, da Modica (Siracusa), guardia regia guardia finanza, n. 48533 matricola.

Prese parte attiva al salvataggio di parecchi militari, rimasti sepolti sotto una casa colpita da grosso proiettile nemico, introducendosi fra le macerie e compiendovi atti di coraggio. — Sagrado, 23 agosto 1915.

DI SALVI cav. Francesco, da Aversa (Caserta), tenente colonnello reggimento fanteria

Ferito gravemente all'addome, non curante della ferita riportata e dando prova di stoicismo, animava le truppe pel prossimo assalto, gridando loro mentre veniva trasportato, in barella, al posto di medicazione: « Fatevi onore; viva l'Italia e il Re! — Monte Sei Busi, 22 luglio 1915.

DISERO' Ernesto da Codevigo (Padova), caporale reggimento fanteria, n. 20679 matricola.

Tra i primi nell'assalto delle trincee nemiche e nella cattura di una mitragliatrice, dava bella prova di calma e coraggio. — Castelnuovo, 26 luglio 1915.

DI SILVESTRO Sabato, da Antrodoco (Aquila), sergente reggimento fanteria n. 14522 matricola.

In momenti difficili, guidò il suo plotone con calma e fermezza, riuscendo di esempio ai suoi dipendenti. — Carso, 3-5 agosto 1915

DIURNO Francesco, da San Sosti (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 1817 matricola.

In combattimento, dava prova di coraggio ed energia, trascinando con la parola e con l'esempio i compagni sotto l'intenso fuoco nemico. — Castelnuovo, 26 luglio 1915.

DI VORA Leonzio, da Cercivento (Udine), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 78361 matricola.

In ripetuti combattimenti sostenuti dalla batteria, quale capo pezzo, diede costante prova di coraggio e di elevato spirito militare, portando efficace contributo al buon funzionamento della batteria. — Kolovrat, giugno-novembre 1915.

D'UVA Gennaro, da Castelpetroso (Campobasso), soldato sezione sanità n. 28015 matricola.

Colpito non gravemente da una scheggia di granata mentre attendeva con zelo al caricamento dei feriti, dopo essere stato medicato, riprendeva il suo servizio. Sdraussina, 26 luglio 1915.

ESCOLI Giuseppe, da San Genesio (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 297 matricola.

Attendente al seguito del comandante del battaglione, coraggiosamente si esponeva sotto il fuoco nemico per incitare i compagni, finchè cadeva gravemente ferito. — Podgora, 10 giugno 1915

FADDA Giovanni, da Sorso (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 22947 matricola.

Sotto intenso fuoco, si slanciava coraggiosamente fuori della trincea per circa 20 metri, riuscendo, dopo grandi sforzi, a ricuperare, coll'aiuto d'un compagno, la salma di un nostro ufficiale. — Sella San Martino, 22 agosto 1915.

FALETTI Aldino, da Piacenza, soldato reggimento genio, n. 29684 matricola.

Con grande zelo ed attività, riusciva a ristabilire una stazione telefonica, gravemente danneggiata da una bomba. — Gradisca, 21 ottobre 1915.

FANNI Giuseppe, da Cagliari, sergente reggimento fanteria n. 36057 matricola.

Durante l'azione, incurante del pericolo e animato soltanto dal sentimento del dovere, fu di bello esempio ai dipendenti Nell'assalto, si slanciava avanti, alla testa del reparto, e giungeva fra i primi sulla posizione. — Bosco Cappuccio, 27 luglio 1915.

FARRONATO Giovanni, da Bassano (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 25228 matricola.

Ferito gravemente al volto, incurante di sè, si dava alla ricerca della propria arma, rimanendo, nel frattempo, nuovamente ferito. Si recava, poi, da solo al posto di medicazione — Cima di Vezzena, 24-25 agosto 1915.

FASOGLIO Bernardino, da Aramango (Alessandria), sergente reggimento alpini, n. 23114 matricola.

Comandante di plotone, conduceva con grande slancio e fermezza i propri uomini all'attacco di una posizione nemica. — Monte Lemez, 19 luglio 1915.

FEMIA Pasquale, da Giojosa Jonica (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 24506 matricola.

Manteneva con fermezza a coraggio il posto di combattimento, facendo valere le sue doti di ottimo tiratore sotto il fuoco nemico. Non desistè dall'avanzare se non quando rimase ferito. — Bosco Cappuccio (Carso), 18-19 luglio 1915.

FERRARO Vincenzo, da Palizzi (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 43567 matricola.

Partecipava a parecchie ricognizioni importanti, e spesso rischiose, verso le posizioni nemiche, dando esempio di slancio e di ardire — Monte Mrzlivrh, agosto 1915.

FIASCHI Augusto, da Montebello (Pavia), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 20235 matricola.

Telefonista, durante un vivo bombardamento, rimaneva calmo presso il proprio apparecchio, ed, essendo stati spezzati dai proiettili i fili della linea, prestava al suo ufficiale valido aiuto per la sollecita riattivazione delle comunicazioni. — Sreduje, 27 agosto 1915.

FICHETTI Paolo, da Martina Franca (Lecce), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante degli esploratori, dimostrò arditezza e sprezzo del pericolo. Raggiunse le prime posizioni del nemico, dando esatte informazioni sui trinceramenti e sulle difese accessorie di lui. — Monte Mrzlivrh, 30-31 maggio 1915.

FIORAVANTI Nello, da Prato in Toscana (Firenze), sergente reggimento bersaglieri, n. 29529 matricola.

In zona battuta da tiratori scelti nemici, bene appostati, con coraggio esemplare, trasse al riparo diversi feriti. Ucciso da un secondo colpo un ferito che portava sulle spalle, con atto ardimentoso, si slanciava alla ricerca del tiratore nemico. — Vermegliano, 19 luglio 1915.

FIORE Attilio, da Marigliano (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 173 matricola.

Addetto, quale ordinanza, al comando di battaglione, diede prova di sereno ardimento nel portare ordini e rapporti, anche attraverso zone battute dal fuoco nemico. — Polazzo, 25 luglio-6 agosto 1915.

FLAIANI Filippo, da Ascoli Piceno, capitano reggimento artiglieria campagna.

Spontaneamente eseguiva una ricognizione oltre la linea delle vedette, e, benchè fatto bersaglio a fuoco di fucileria, faceva lo schizzo delle posizioni di difesa del nemico. Osservatore volontario, sempre fatto segno al tiro nemico, rimaneva al suo posto sino a tarda ora, dando utili informazioni. — Monfalcone, 5-19 luglio 1915.

FLORIO Giuseppe, da Sarno (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 1256 matricola.

Nell'assalto ai trinceramenti nemici, dava prova di slancio e coraggio, finchè rimaneva ferito. — Bosco Triangolare (Carso), 19 luglio 1915.

FORGHIERI Vittorio, da Castel d'Ario (Mantova), carabiniere legione Verona, n. 44118 matricola.

Prese parte attiva al salvataggio di parecchi militari, rimasti sepolti sotto una casa colpita da grosso proiettile nemico, introducendosi fra le macerie e compiendovi atti di coraggio. — Sagrado, 23 agosto 1915.

FORNASINI Ottavio, da Molinella (Bologna), sergente reggimento fanteria, n. 46012 matricola.

Caduto il proprio ufficiale, assumeva il comando del plotone e lo guidava con slancio e arditezza. — Bosco Triangolare (Carso), 19-25 luglio 1915.

FOSCARIN Giacomo, da Prossana (Verona), caporale maggiore reggimento artiglieria fortezza, n. 39603 matricola.

Con serenità e coraggio, nelle difficili contingenze nelle quali si trovò, più volte, il suo pezzo, soggetto al tiro di mortai da 305 che già avevano recato perdite al personale e danni al materiale, stimolava i serventi a raddoppiare di energia, usando anche frasi scherzose per distrarli dall'evidente, grave pericolo cui erano soggetti. — Moraro, 5-15 luglio 1915.

FROSCH Luigi, da Attimis (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 3225 matricola.

Facendo parte, volontariamente, di una pattuglia, incaricata di riconoscere un trincerone occupato dal nemico, si portava, con grande ardimento, sotto il fuoco avversario, fino a pochi passi dal trincerone stesso, e vi si appostava, mandandone avviso al proprio comandante di compagnia. — Bosco Triangolare (Carso), 22 luglio 1915.

FUSCO Giuseppe, da Agnone (Campobasso), tenente complemento reggimento artiglieria montagna.

Dimostrava ardimento, coraggio e fermezza sotto l'intenso fuoco di potenti artiglierie avversarie. — Kolovrat, 22-29 agosto 1915.

GABRIELLI Ubaldo da Tropea (Catanzaro), capitano reggimento fanteria.

Con slancio ed ardire, nonostante le numerose perdite di ufficiali e truppa, portava la sua compagnia all'assalto alla baionetta, conquistando la posizione nemica e dando a tutti esempio di valore. — Bosco Triangolare (Carso), 19 luglio 1915.

GABUCCI Ettore, da Fossombrone (Pesaro e Urbino), tenente reggimento fanteria.

Dimostrava fermezza e coraggio conducendo all'assalto il proprio reparto e resistendo con efficacia ad un'azione avvolgente dell'avversario. — Podgora, 10 luglio 1915.

GALEOTTI Felice, da Firenze, soldato zappatore reggimento fanteria, n. 4725 matricola.

Sotto il fuoco nemico, usciva animosamente dalle trincee per soccorrere tre compagni gravemente feriti, riuscendo a trasportarli al sicuro. — Vermegliano, 23 luglio 1915.

GALGANI Gino, da Carrara (Massa Carrara), soldato reggimento fanteria, n. 363 matricola.

Durante il combattimento e sotto l'intenso fuoco del nemico, dimostrava coraggio, zelo ed intelligenza nel recapitare ordini e nel fare da guida, attraverso un bosco, ai rincalzi e a qualche reparto mancante di ufficiali. — Carso, 9 agosto 1915.

GALLI Pietro, da Bologna, soldato reggimento fanteria, n. 3446 matricola.

In un combattimento notturno, fu sempre tra i primi, incitando i compagni e dando bella prova di coraggio. — Monte Mrzlivrh, 30-31 maggio 1915.

GALLIANO Carlo, da Nizza Monferrato (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 39024 matricola.

Addetto al comando del battaglione, diede costante prova di zelo ed attività nel portare ordini ed avvisi attraverso zona intensamente battute. — Monte S. Michele, giugno-luglio 1915.

GALLOTTI Francesco, da Livorno, sergente reggimento fanteria, n. 36092 matricola.

Conduceva con coraggio esemplare il suo plotone a breve distanza dal nemico in posizione, animando con la parola e con l'esempio i suoi dipendenti, finchè non cadeva ferito. — Castelnuovo, 25 luglio 1915.

GAMBERINI Alberto, da Firenze, capitano reggimento fanteria.

Guidò con senno ed accorgimento la propria compagnia all'assalto delle trincee nemiche, trasfondendo nei dipendenti energia e valore, finchè, ferito al braccio destro, dovette allontanarsi dal luogo dell'azione. — Monte Sei Busi, 28 luglio 1915.

GANGEMI Vincenzo, da Delianova (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 35763 matricola.

Facendo parte, volontariamente, di una pattuglia, incaricata di riconoscere un trincerone occupato dal nemico, si portava, con grande ardimento, sotto il fuoco avversario, fino a pochi passi dal trincerone stesso, e vi si appostava, mandandone avviso al proprio comandante di compagnia. — Bosco Triangolare (Carso), 22 luglio 1915.

GANZ Giovanni, da Falcade (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 13093 matricola.

Facendo parte di una pattuglia, spinta in rischiosa ricognizione su difficilissima zona montana, concorreva arditamente alla conquista di un'importante posizione avversaria. — Cime di Costa Bella, 27 agosto 1915.

GARAGNANI Arturo, da Bologna, maresciallo capo tamburino maggiore reggimento fanteria, n. 9304 matricola.

Sotto l'infuriare del fuoco d'artiglieria, latore di un importante avviso per il comando della brigata disimpegnava con intelligenza e coraggio il mandato affidatogli. Si distinse anche in altri combattimenti. — Podgora, 10 giugno 191

GARNA Antonio, da Belluno, soldato reggimento fanteria, n. 1403 matricola.

Facendo parte, volontariamente, di una pattuglia, incaricata di riconoscere un trincerone occupato dal nemico, si portava, con grande ardimento, sotto il fuoco avversario fino a pochi passi dal trincerone stesso, e vi si appostava, mandandone avviso al proprio comandante di compagnia. — Bosco Triangolare (Carso), 22 luglio 191

GASPERINI Ercole, da Bologna, sottotenente medico milizia territoriale reggimento alpini.

In varie occasioni, diede prova di fermezza, medicando feriti in luoghi battuti e allo scoperto.

sempre zelante ed assiduo nel disimpegno della sua missione. — Pal Piccolo, 6-14 giugno 1915.

GATTI Luigi, da Sarezzano (Alessandria), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 31953 matricola.

Dava bell'esempio di serenità e coraggio alla propria squadra, sempre esponendosi dove maggiore era il pericolo. — Monte Nero, 21 luglio 1915.

GATTI Martino, da Caravaggio (Bergamo), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 79733 matricola

Incurante del pericolo, sotto il fuoco nemico, raccoglieva numerosi feriti, trasportandoli al sicuro, e ne medicava anche taluno sul posto incitando i compagni ad imitarlo. — Monte San Michele, 21 luglio 1915.

GAVAGNOLI Renato, da Anghiari (Arezzo), soldato reggimento fanteria

Durante il combattimento, e sotto l'intenso fuoco del nemico, dimostrava coraggio, zelo ed intelligenza nel recapitare ordini e nel fare da guida, attraverso un bosco, ai rincalzi ed a qualche reparto mancante di ufficiali. — Carso, 9 agosto 1915.

GAZZOLA Pietro, da Rivergaro (Piacenza), carabiniere legione Verona, n. 29982 matricola.

Prese parte attiva al salvataggio di parecchi militari, rimasti sepolti sotto una casa colpita da grosso proiettile nemico, introducendosi fra le macerie e compiendovi atti di coraggio — Sagrado, 23 agosto 1915.

GELMI Carlo, da Milano, caporale zappatore reggimento fanteria, n. 68487 matricola.

Sotto intenso fuoco, noncurante del pericolo, adempì numerosi e difficili incarichi e raccolse e trasportò al sicuro feriti gravi, tornando sempre al combattimento. — Vermegliano, 23 luglio 1915.

GEMELLI Pierino, da Musocco (Milano), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 51045 matricola.

Fu di esempio alla propria squadra per serenità e coraggio, sempre esponendosi dove maggiore era il pericolo. — Monte Nero, 21-25 luglio 1915.

GENTILE Ciro Maria, da San Severo (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 33308 matricola.

Latore di ordini e di avvisi, dimostrò coraggio e sprezzo del pericolo traversando zone intensamente battute. — Monte Sei Busi, 21 luglio 1915.

GHELFI Roberto, da Santa Margherita Ligure (Genova), sergente gruppo squadriglie aviazione per artiglieria, n. 25203 matricola.

Quale pilota, in molti voli di ricognizione, eseguiti in cattive condizioni atmosferiche e sotto il fuoco di artiglieria nemica, dimostrava calma e sereno coraggio, dando modo all'osservatore di rilevare batterie nemiche. — Carso, luglio-novembre 1915.

GHEZZI Agostino, da Empoli (Firenze), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 17637 matricola.

In un'azione di fuoco della propria batteria, che era fatto segno a granate avversarie di grosso cali-

bro, continuava serenamente ad attendere al suo servizio, nonostante le forti perdite subite dalla batteria. — Biasiol, 25 agosto 1915.

GIACCHINO Antonino, da Cammarata (Girgenti), caporale maggiore reggimento fanteria, n 26280 matricola. — Durante il combattimento, disimpegnava lodevolmente, sotto il fuoco nemico, il suo compito di portatore di ordini, e forniva al comando utili informazioni. — Monte San Michele, 4-5 luglio 1915.

GIACOBBE Guido, da Acqui (Alessandria), sergente battaglione bersaglieri, n. 29993 matricola. — Combattè con valore, finchè cadde, gravemente ferito alla testa. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

GIACOMETTI Ulisse, da Castiglione dei Pepoli (Bologna), soldato reggimento genio, n. 97294 matricola — Dimostrò costante zelo ed attività come telefonista e guardafili, in una zona avanzata, rimanendovi volontariamente per un periodo di tempo superiore a quello per il quale era stato comandato. — Carso, ottobre-novembre 1915.

GIANI Socrate, da Genova, sottotenente aiutante maggiore reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2°, coadiuvò efficacemente e con lodevole energia il comandante del battaglione nel tener salde le truppe sotto l'improvviso e violento fuoco d'artiglieria nemica. — Monte Mrzlivrh, 3 giugno 1915.

GIANNETTI Natale, da Terranova Bracciolini (Arezzo), carabiniere reggimento mobilitato carabinieri reali, n. 37011 matricola. — Durante l'assalto alle trincee nemiche, incitava, con le parole e con l'esempio, i compagni, dando prova di alto sentimento del dovere e di coraggio. — Podgora, 19 luglio 1915

GIUDICE Romeo, da Cremona, caporale reggimento fanteria, n. 1989 matricola. — Con tenace fermezza, resisteva, con la sua squadra, a violenti contrattacchi nemici, incitando incessantemente i suoi dipendenti a combattere, finchè rimase ferito. — Monte San Michele, 21 luglio 1915.

GORINI Goffredo, da Roma, caporale gruppo squadriglie aviazione per artiglieria, n. 60824 matricola. — Quale pilota, in molti voli di ricognizione, eseguiti in cattive condizioni atmosferiche e sotto il fuoco di artiglieria nemica, dimostrava calma e sereno coraggio, dando modo all'osservatore di rilevare batterie nemiche. — Carso, luglio-novembre 1915.

GRADENIGO Arturo, da Treviso, brigadiere legione carabinieri reali Verona, n. 27802 matricola. — Preso parte attiva al salvataggio di parecchi militari, rimasti sepolti sotto una casa colpita da grosso proiettile nemico, introducendosi fra le macerie e compiendovi atti di coraggio — Sagrado, 23 agosto 1915

GRANATA Ettore, da Napoli, tenente reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, nell'avanzare in rincalzo col proprio reparto, dava bell'esempio di corag-

gio e calma ai propri dipendenti, finchè, ferito, dovette allontanarsi dal luogo dell'azione. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

GRANDI Giovanni, da Oneglia (Porto Maurizio), caporale reggimento fanteria, n. 4885 matricola. — Nel ripiegamento, passando per l'appostamento della sezione mitragliatrici, metteva in salvo, insieme con altri militari, l'arma, che momentaneamente, per le perdite subite dalla sezione, era priva di personale. — Monte Mrzlivrh, 31 maggio 1915.

GRASSA Giuseppe, da Mazzara del Vallo (Trapani), sottotenente complemento genio addetto gruppo squadriglie aviazione per artiglieria. — Dava prova di calma e coraggio nel pilotare l'apparecchio in cattive condizioni atmosferiche e sotto il fuoco di artiglieria nemica, riuscendo sempre a dar modo all'osservatore di compiere il mandato avuto. — Carso, luglio novembre 1915.

GRASSI Felice, da Anzola dell'Emilia (Bologna), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 25704 matricola. — Con singolare fermezza e coraggio, animava i soldati nei momenti più difficili della mischia. — Bosco Triangolare (Carso), 19 luglio 1915.

GRAZIOSI Augusto, da Montesicuro (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 30471 matricola. — In un'avanzata a gruppi della compagnia, trovatosi con altri tre o quattro soldati quasi circondato da un gruppo di nemici, incitava i compagni, e, con essi, resisteva con fermezza fino all'arrivo dei rinforzi. — Monte Sei Busi, 26 luglio 1915.

GREPPI Antonio, da Varenna (Como), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 27856 matricola. — Attraversava arditamente una zona, fortemente battuta dal fuoco avversario, per portare ordini. — Podgora, 20 luglio 1915.

GRIMALDI Antonio, da Castelnuovo Bormida (Alessandria), soldato battaglione bersaglieri, n. 31903 matricola. — Disimpegnava il suo compito di portaferiti con calma e coraggio, finchè cadeva gravemente colpito. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

GUARINO Luigi, da Napoli, sergente reggimento fanteria, n. 57515 matricola. — Benchè ferito, incurante di sè stesso, provvedeva a far soccorrere prontamente altri militari feriti. — Castelnuovo, 19 luglio 1915.

GUAZZONI Mario, da Borgo Ticino (Novara), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 324 matricola. — Si esponeva, con calma e coraggio, al fuoco per riparare i danni arrecati al pezzo dal tiro nemico. — Monte Nero, 19-21 luglio 1915.

GUBBIAN Pietro, da Udine, soldato reggimento genio, n. 14035 matricola. — Dimostrò costante zelo ed attività come telefonista e guardafili in una zona avanzata, rimanendovi volontariamente per un periodo di tempo superiore a quello per il quale era stato comandato. — Carso, ottobre-novembre 1915.

GUERRA Otello, da Ferrara, soldato reggimento fanteria n. 4737 matricola.

Prese parte attiva al salvataggio di parecchi militari, rimasti sepolti sotto una casa colpita da grosso proiettile nemico, introducendosi fra le macerie e compiendovi atti di coraggio. — Sagrado, 23 agosto 1915.

GUGLIELMI Attilio, da Taranto (Lecce), brigadiere reggimento mobilitato carabinieri reali, n. 16164 matricola.

Durante l'assalto alle trincee nemiche, allorchè il vivo fuoco più ostacolava l'avanzata, si spinse risolutamente innanzi al suo reparto, animandolo con le parole e con l'esempio, finchè cadde ferito. — Podgora, 19 luglio 1915.

GUIDO Giuseppe, da Firmo (Cosenza), caporale reggimento fanteria, n. 19272 matricola

Comandato di pattuglia in esplorazione di un ciglio, meta da raggiungere dal reggimento, adempiva il suo compito con diligenza, accuratezza e coraggio, in modo da rendere possibile al reparto che per primo doveva occuparlo, di giungervi quasi indisturbato. — Castelnuovo, 26 luglio 1915.

IANNIZZI Nicodemo, da Grotteria (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n 3876 matricola.

Nell'assalto ai trinceramenti nemici, dava prova di slancio e coraggio, finchè rimaneva ferito — Bosco Triangolare (Carso), 19 luglio 1915.

IAPPELLI Alfredo, da Montesarchio (Benevento), caporale aiutante sanità reggimento fanteria, n. 200 matricola.

Di costante esempio a tutti i portaferiti per zelo ed attività, rimaneva ferito nel disimpegno dell'opera sua. — Monte Sei Busi, 25 luglio-2 agosto 1915.

IOMMAZZO Carmine, da Torrioni (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 1135 matricola.

Sotto il fuoco nemico, usciva dalla propria trincea per rintracciare compagni feriti — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

IOVINE Francesco, da Saviano (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 4957 matricola.

Durante un assalto alla baionetta, si slanciava tra i primi alla conquista della posizione nemica. Mostrava anche grande coraggio e noncuranza del pericolo nel portare ordini ed avvisi ai vari plotoni, coadiuvando così efficacemente il comando di compagnia — Bosco Cappuccio (Carso), 19 luglio 1915.

IVALDI Guido, da Acqui (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 35586 matricola.

In un assalto alla baionetta, precedeva arditamente gli altri militari della compagnia, trascinandoli con la parola e con l'esempio. - Vermegliano, 23 luglio 1915.

JALLA Luigi, da Firenze, sottotenente reggimento artiglieria montagna

Rimasto sotto le macerie della sua baracca, rovinata da una frana, riusciva a liberarsi, e, con calma, iniziava e dirigeva i lavori di sgombro di altre baracche, pure rovinate, sotto le cui macerie trova-

vansi un ufficiale e quattro soldati — Monte Nero, 29 agosto 1915.

JURGENS Mario, da Napoli, capitano reggimento fanteria.

Dimostrava molta perizia nell'iniziare il combattimento, e, sotto micidiale fuoco, con calma e valore, infondendo, con l'esempio, coraggio nei soldati, conduceva la compagnia fino a breve distanza dalle trincee nemiche e proteggeva poi il ripiegamento dei reparti laterali, ritirandosi per ultimo. — Calvario (Podgora), 24 luglio 1915.

LA DOGANA Andrea, da Cerignola (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 22274 matricola.

Sempre primo a slanciarsi innanzi, volontariamente si recò, più volte, a ricuperare i nostri feriti, caduti in zone scoperte e battute. Portò pure ordini da un punto all'altro della linea di fuoco, dimostrando calma e sprezzo al pericolo. — Monte sei Busi, 25 luglio 1915.

LA DUCA Giovanni, da Vallelunga Pratameno (Caltanissetta), tenente fanteria.

Comandante di compagnia, diede bell'esempio di slancio e valore ai propri dipendenti nell'uscire dal trincerone di partenza per dare l'assalto alle trincee nemiche. Ferito, dovette allontanarsi dal combattimento. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

LA FERLA Rosario, da Monreale (Palermo), sergente reggimento fanteria, n. 53418 matricola.

Con slancio ed ardimento, portava il proprio reparto all'attacco di posizioni trincerate, rimanendo gravemente contuso. — Monte Rothek, 4 agosto 1915.

LAGANÀ Luigi, da Varapodio (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 29482 matricola.

Prendeva parte, volontariamente, ad un audace e pericoloso servizio di pattuglia, contribuendo, con altri pochi compagni, e sotto violento fuoco di fucileria, a far prigioniero un numeroso gruppo di nemici. — Bosco Triangolare (Carso), 25 luglio 1915.

LA MENSA Giuseppe, da San Donato di Ninea (Cosenza), sottotenente medico complemento reggimento fanteria.

Mentre si trovava al posto di medicazione, fatto segno, per tutta la giornata, al fuoco avversario, compiva ugualmente, con lodevole abnegazione e coraggio, l'opera sua. — Monte Rothek, 4 agosto 1915.

LANDRO Rocco, da Bovalino (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 3957 matricola.

Nell'assalto ai trinceramenti nemici dava prova di slancio e coraggio, finchè rimaneva ferito. — Bosco Triangolare (Carso) 19 luglio 1915.

LANZA Gennaro, da Napoli, soldato reggimento genio, n. 10032 matricola.

Dimostrò costante zelo ed attività come telefonista e guardafili in una zona avanzata, rimanendovi volontariamente per un periodo

di tempo superiore a quello per il quale era stato comandato. — Carso, agosto-ottobre 1915.

LAPUCCI Francesco, da Scarperia (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 476 matricola.

Tra i primi nell'assalto delle trincee nemiche e nella cattura di una mitragliatrice, dava bella prova di calma e coraggio. — Castelnuovo, 26 luglio 1915.

LA ROCCA Orazio, da Caccavone (Campobasso), soldato sezione sanità, n. 24699 matricola.

Colpito non gravemente da una scheggia di granata mentre attendeva con zelo al caricamento dei feriti, dopo di essere stato medicato, riprendeva il suo servizio. — Sdraussina, 26 luglio 1915.

LAUDATI Antonio, da Forino (Avellino), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Ufficiale esploratore, adempì il suo compito con intelligenza ed ardire. Assunse, poi, il comando di un plotone lasciato da un ufficiale ferito, e seppe reggerlo con calma e coraggio, sotto il violento fuoco nemico, finchè, colpito egli stesso, dovette allontanarsi dalla linea di combattimento. — Busa di Verle, 25 agosto 1915.

LEMMA Francesco, da Polistena (Reggio Calabria), caporale reggimento fanteria, n. 34758 matricola.

Mentre combatteva, dando esempio di slancio e di coraggio, cadeva ferito. — Bosco Triangolare (Carso), 19 luglio 1915.

LENZI Gioacchino, da Granaglione (frazione Lustrola) (Bologna), soldato reggimento granatieri, n. 3344 matricola.

Quale portaferiti, sotto violento fuoco, medicava e trasportava, per parecchie ore, in terreno aspro e difficile, numerosi feriti, dando prova di calma e coraggio. — Monfalcone, 13-14 agosto 1915.

LEONARDI Domenico, da Miazzina (Novara), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 37074 matricola.

Sotto il fuoco nemico, e dopo che uno scoppio di granata aveva ucciso e ferito altri serventi del pezzo, continuava a disimpegnare il servizio con calma e serenità, sostituendo anche i serventi che erano venuti a mancare. — Monte Krasiy-vrh, 23 agosto 1915. - Già distintosi in una precedente azione a Monte Nero.

LEONARDI Enrico, da Firenze, caporale reggimento fanteria, n. 43564 matricola.

Comandante di squadra, la guidava coraggiosamente all'appostamento indicatogli dal comandante di plotone, nonostante il vivo fuoco nemico e le forti perdite subite. Ripiegando, portava personalmente al sicuro un ferito. — Monte Rothek, 4 agosto 1915.

LEONE Antioco, da Bottidda (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 1060 matricola.

Tra i primi nell'assalto delle trincee nemiche e nella cattura di una mitragliatrice, dava bella prova di calma e coraggio. — Castelnuovo, 26 luglio 1915.

LEVI Luigi, da Castiglione delle Stiviere (Mantova), sergente maggiore addetto comando divisione fanteria, n. 12960 matricola.

Durante un vivo bombardamento, accorreva volenteroso all'appello del proprio ufficiale, riuscendo a ricuperare, in un fabbricato demolito dall'artiglieria nemica, la cassa e due cofani, contenenti documenti importanti. — Sredujo, 27 agosto 1915.

LEZZERINI Mariano, da Fabriano (Ancona), soldato reggimento fanteria.

Calmo ed ardimentoso, in zona intensamente battuta, seguiva il comandante in ogni spostamento lungo la fronte, e, animato da alto sentimento del dovere, lo coadiuvava efficacemente, portando ordini ed assumendo informazioni. Nell'assalto, diede bell'esempio di valore, arrivando fra i primi sulla posizione. — Bosco Cappuccio, 27 luglio 1915.

LOCATELLI Emilio, da Udine, soldato ciclista reggimento fanteria, n. 188 A. G. matricola.

Dimostrò attività e coraggio nel portare ordini in zona intensamente battuta dal fuoco nemico. — Podgora, 10 giugno 1915.

LORENZINI Leonardo, da Cividale Friuli (Udine), caporale reggimento fanteria, n. 3312 matricola.

Comandante di una pattuglia, si spingeva coraggiosamente, sotto intenso fuoco, fino a pochi passi dalle trincee nemiche, e, nel tornare al proprio reparto per riferire sulla posizione avversaria, rimaneva gravemente ferito. — Bosco Triangolare (Carso), 19 luglio 1915.

LOSCO Nicola, di Pozzuomarino (Napoli), sottotenente reggimento fanteria.

Dava prova di calma e coraggio durante un lungo periodo della difesa di una posizione e durante l'attacco e la conquista di un trinceramento nemico. — Castelnuovo, 19 luglio 1915.

LOY Lorenzo, da Cagliari, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Incaricato di lavori, al seguito delle truppe operanti, trovatosi nella zona d'azione, animato da alto sentimento del dovere e da nobile spirito di cooperazione, prontamente conduceva il reparto in linea. Mentre, alla testa del plotone, incitava coll'esempio i suoi dipendenti, cadeva ferito. — Bosco Cappuccio, 27 luglio 1915.

LUCCHI Flaminio, da Castello d'Argile (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 183 matricola.

Nell'assalto ai trinceramenti nemici dava prova di slancio e coraggio, finchè rimaneva ferito. — Bosco Triangolare (Carso), 19 luglio 1915.

LUCCHINI Francesco, da Arnieno (Novara), caporale trombettiere reggimento alpini, n. 40694 matricola.

Durante un aspro combattimento, diede prova di belle qualità militari, coadiuvando efficacemente il comando della compagnia dopo che gli ufficiali subalterni, feriti, erano stati messi fuori combattimento. — Monte Nero, 21 luglio 1915.

LUFFINO Orazio, da San Severo (Foggia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 29999 matricola.

Comandava la squadra con calma, fermezza e buon criterio tattico, dando costante esempio di sprezzo del pericolo, nei momenti più critici del combattimento. Concorse anche, efficacemente, a spezzare i contrattacchi, che il nemico effettuò più volte, tentando di riprendere le posizioni perdute. — Monte Sei Busi, 15 luglio 1915.

LUSSERI Mercede, da Volongo (Cremona), caporale reggimento fanteria, n. 44 matricola.

Tra i primi nell'assalto delle trincee nemiche e nella cattura di una mitragliatrice, dava bella prova di calma e coraggio. — Castelnuovo, 26 luglio 1915.

MACRÌ Giuseppe, da Roccella Jonica (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n 1185 matricola.

Nell'assalto ai trinceramenti nemici, dava prova di slancio e coraggio, finchè rimaneva ferito. — Bosco Triangolare (Carso), 19 luglio 1915.

MAFFEI Livio, da Graglia (Novara), tenente complemento reggimento fanteria.

Alla testa del plotone, trascinò i suoi soldati ad occupare una posizione. Colpito da un proiettile al braccio sinistro, rimase ancora al suo posto, e soltanto in seguito ad ordine del comandante della compagnia si ritrasse dalla linea di fuoco. — Vermegliano, 22 luglio 1915.

MAFFEI Pietro, da Bagnone (Massa Carrara), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Dava esempio di coraggio e fermezza nel guidare il suo plotone all'assalto di una trincea nemica, finchè rimase ferito. — Monte Mrzlivrh, 19 agosto 1915

MAGGIO Francesco, da Capua (Caserta), maresciallo capo reggimento fanteria, n. 16197 matricola.

Maresciallo addetto al comando di battaglione, si recò, più volte, a portare ordini sulla linea di fuoco, attraversando zone battute da fucileria e mitragliatrici nemiche. Rimase ferito. — Monte Mrzlivrh, 31 maggio 1915.

MAGISTRI Ruggero, da Palestrina (Roma), vicebrigadiere reggimento mobilitato carabinieri reali, n. 47251 matricola.

Durante l'assalto alle trincee nemiche, diede prova di ardire, incitando i dipendenti all'avanzata, finchè, ferito, dovette ritirarsi. — Podgora, 19 luglio 1915.

MAGNANTE Giacinto, da San Mauro Forte (Potenza), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Con la parola e coll'esempio, sapeva infondere fiducia e coraggio nei propri dipendenti, in modo da mantenere, con essi, sotto intenso tiro di artiglieria nemica, il possesso di una posizione conquistata. — Polazzo, 6 agosto 1915

MAIONI Enrico, da Novara, sottotenente medico di complemento reggimento fanteria.

Disimpegnò la sua opera con calma e con attività instancabile, in un posto di medicazione non completamente riparato dal tiro nemico. Dopo il combattimento, si adoperò

per la ricerca dei morti e dei feriti rimasti sul campo. — Busa di Verle, 25 agosto 1915.

MALAGUTI Ugo, da Ravenna, capitano reggimento fanteria. — Condusse lodevolmente la sua compagnia all'assalto delle ridotte nemiche, e, nonostante le perdite subite, non ripiegò che quando gli venne ordinato. — Seikofl, 4 agosto 1915.

MAMMOLA Michele, da Polistena (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 29120 matricola. — Nell'assalto ai trinceramenti nemici, dava prova di slancio e coraggio, finchè rimaneva ferito. — Bosco Triangolare (Carso), 19 luglio 1915.

MANCA Antonio, da Alà dei Sardi (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 27514 matricola. — Sotto intenso fuoco, si slanciava coraggiosamente fuori della trincea per circa 20 metri, riuscendo, dopo grandi sforzi, a ricuperare, coll'aiuto di un altro compagno, la salma di un nostro ufficiale. — Sella San Martino, 22 agosto 1915

MANCA Pasquale, da Santu Lussurgiu (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 14384 matricola. — In combattimento, dava prova di coraggio ed energia, trascinando con la parola e con l'esempio i compagni, sotto l'intenso fuoco nemico. — Castelnuovo, 26 luglio 1915.

MANNA Enzo, da Frignano Maggiore (Caserta), sottotenente reggimento fanteria. — Col plotone ai suoi ordini, di propria iniziativa, concorreva a respingere, di notte, prima col fuoco, poi con le baionette, vari contrattacchi nemici, diretti contro altri nostri reparti, schierati sulla destra. — Monte San Michele, 23 luglio 1915.

MARAFIOTI Fortunato, da San Procopio (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 29691 matricola. — Prendeva parte, volontariamente, ad un audace e pericoloso servizio di pattuglia, contribuendo, con altri pochi compagni, e sotto violento fuoco di fucileria, a far prigioniero un numeroso gruppo di nemici — Bosco Triangolare (Carso), 25 luglio 1915.

MARAFIOTTI Domenico, da Polistena (Reggio Calabria), caporale reggimento fanteria, n. 37799 matricola. — Durante le avanzate ed i combattimenti, sotto l'infuriare del fuoco avversario, incurante del pericolo, recapitava ordini lungo la prima linea con scrupolosa esattezza e con massima celerità, e, nel passare, incoraggiava i compagni a combattere da forti. — Doberdò, 2-6 agosto 1915.

MARAGNI Carlo, da Castello Valtravaglia (Como), sottotenente complemento reggimento alpini. — Con la sezione mitragliatrici, si portava rapidamente in linea, e, destinato a protezione del fianco destro, contribuiva efficacemente a respingere il nemico, mantenendosi in postazione, nonostante le rilevanti perdite. — Monte Nero, 21 luglio 1915.

MARASTONI Vincenzo, da Cadelbosco di Sopra (Reggio Emilia), soldato reggimento fanteria, n. 2851 matricola.

Addetto, quale ordinanza, al comando di battaglione, diede prova di sereno ardimento nel portare ordini e rapporti, anche attraverso zone battute dal fuoco nemico. — Polazzo, 25 luglio — 6 agosto 1915.

MARIANI Elio, da Filacciano (Roma), caporale reggimento fanteria.

Durante il combattimento e sotto l'intenso fuoco del nemico, dimostrava coraggio, zelo ed intelligenza nel recapitare ordini e nel fare da guida, attraverso un bosco, ai rincalzi ed a qualche reparto mancante di ufficiali. — Carso, 9 agosto 1915.

MARINI Annibale, da Altare (Genova), sottotenente complemento reggimento fanteria.

In un momento d'intenso fuoco d'artiglieria nemica, seppe, col suo contegno fermo e tranquillo, mantenere la disciplina nel suo plotone che condusse, poi, all'attacco con molto coraggio — Monte Mrzlivrh, 3 giugno 1915.

MARONGIN Garibaldi, da Pirri (Cagliari), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 2400 matricola.

Si offerse volontariamente per una ricognizione in località posta oltre le nostre prime linee, e vi si fermò, nonostante l'intenso fuoco d'artiglieria e di fucileria nemica, finchè ebbe ultimato il proprio compito. — Castelnuovo, 21 agosto 1915.

MARSILI Florio, da Viterbo (Roma), tenente complemento reggimento bersaglieri.

Nell'avanzata, guidò la propria compagnia con ardire e sano accorgimento tattico, tenendo in rispetto il nemico e recuperando, con pattuglie, feriti ed armi, che trovavansi in posizioni avanzate. — Vermagliano, 19 20 luglio 1915

MARTELLI Angelo, da Budrio (Bologna), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 5044 matricola.

In un'azione di fuoco della propria batteria, che era fatta segno a granate avversarie di grosso calibro, continuava serenamente ad attendere al suo servizio, nonostante le forti perdite subite dalla batteria. — Biasiol, 25 agosto 1915.

MARTINA Angelo, da Cornegliano d'Alba (Cuneo), sottotenente medico complemento reggimento fanteria.

Disimpegnò la sua opera con calma e con attività instancabile, in un posto di medicazione non completamente riparato dal tiro nemico. Dopo il combattimento, si adoperò per la ricerca dei morti e dei feriti rimasti sul campo. — Busa di Verle, 25 agosto 1915.

MARTINACCI Amedeo, da Condove (Torino), tenente complemento reggimento fanteria.

Morto il capitano, con lodevole calma impartiva le disposizioni per la prosecuzione dell'attacco e si mostrava di bell'esempio ai propri dipendenti. — Monte Rothek, 4 agosto 1915.

MARTINO Rocco, da Sant'Eufemia di Aspromonte (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 35244 matricola.

Facendo parte, volontariamente, di una pattuglia, incaricata di riconoscere un trincerone occupato dal nemico, si portava, con grande ardimento, sotto il fuoco avversario, fino a pochi passi dal trincerone stesso, e vi si appostava, mandandone avviso al proprio comandante di compagnia. — Bosco Triangolare (Carso), 22 luglio 1915.

MASALA Gianuario, da Ossi (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 22727 matricola.

Prese parte attiva al salvataggio di parecchi militari, rimasti sepolti sotto una casa colpita da grosso proiettile nemico, introducendosi fra le macerie e compiendovi atti di coraggio. — Sagrado, 23 agosto 1915.

MASALA Giovanni, da San Sperato (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 6471 matricola.

Insieme con altri compagni, seguiva animosamente, nell'attacco, un ufficiale superiore, e, sotto il fuoco intenso dell'artiglieria nemica, scavava una trincea, dalla quale non si ritirava se non in seguito ad ordine. — Bosco Cappuccio (Carso), 27 luglio 1915.

MASPERO Riccardo, da Lucino (Como), soldato reggimento fanteria, n. 234 matricola.

Recapitava un ordine attraverso zona intensamente battuta dal fuoco avversario, e rimaneva ferito. — Podgora, 20 luglio 1915.

MASSAIA Fedele, da Cerea (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 42953 matricola.

Prestando servizio di portaferiti durante il combattimento, si recava ripetutamente sulla linea del fuoco per portare soccorso ai feriti della compagnia. — Monte Sei Busi, 24 luglio 1915.

MASSARO Vincenzo, da Caserta, soldato reggimento fanteria, n. 3052 matricola.

Sotto continuo fuoco di fucileria ed artiglieria nemiche, riforniva d'acqua e di munizioni la sezione mitragliatrici, e, quando avrebbe potuto restare al riparo, entrava in azione col suo moschetto, incitando sempre i compagni al compimento del dovere e mostrando, in ogni occasione, calma e coraggio. — Polazzo, 29 luglio-6 agosto 1915.

MASSERANO Guido, da Torino, sottotenente reggimento artiglieria montagna.

Comandante di una sezione, dette costante prova di perizia, calma e coraggio, anche sotto l'intenso fuoco nemico. — Kozliak-Monte Nero, 27 maggio-18 luglio 1915.

MASSETTI Ugo, da Viterbo (Roma), sottotenente reggimento bersaglieri.

Avuto l'incarico di proteggere, col suo plotone, il fianco sinistro del battaglione, respinse, con energia, vari attacchi del nemico, riuscendo per una intera notte a porre freno ad ogni tentativo di aggiramento

MATTEINI Manfredo, da Velletri (Roma), sottotenente complemento sezione autocarreggiata servizio aerostatico d'artiglieria.

e mantenendosi saldo nella posizione ordinatagli. — Plaut, 3-4 ottobre 1915.

Sempre solerte, calmo e sereno nell'adempimento dei suoi doveri di ufficiale aerostiere di artiglieria, anche in momenti critici, contribuì più volte, operando con senno ed ardimento, a porre in salvo delicato materiale aerostatico, sotto l'intenso fuoco nemico, e, con le sue osservazioni dal pallone, talvolta effettuate in condizioni atmosferiche pericolosissime, fu di valido aiuto al tiro della nostra artiglieria. — Perteole, Saciletto, San Nicolò, 13-18 luglio-31 agosto 1915.

MATTI Davide, da Romagnese (Pavia), soldato reggimento artiglieglia montagna, n. 21726 matricola.

Si esponeva, con calma e coraggio, al fuoco per riparare i danni arrecati al pezzo dal tiro nemico. — Monte Nero, 19-21 luglio 1915.

MAURIELLO Giovanni, da Mirabella Eclano (Avellino), capitano artiglieria campagna.

In diversi fatti d'armi, sotto il fuoco nemico, dimostrava fermezza e coraggio, riuscendo di nobile esempio ai dipendenti. — Basso Isonzo, 6 giugno-28 agosto 1915.

MAVRELLI Giovanni, da Ardore (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 2753 matricola.

Nell'assalto ai trinceramenti nemici, dava prova di slancio e coraggio, finchè rimaneva ferito. — Bosco Triangolare (Carso), 19 luglio 1915.

MAZZARINI Aristeo, da Jesi (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 1903 matricola.

In un combattimento notturno, fu sempre tra i primi, incitando i compagni e dando bella prova di coraggio. — Monte Mrzlivrh, 30-31 maggio 1915.

MAZZOCCHI Natale, da Montelanico (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 54790 matricola.

Con l'aiuto di altri due militari, riusciva a portare in salvo il proprio tenente, comandante di sezione mitragliatrici, ferito ed impossibilitato a muoversi, e percorreva, più volte e lentamente, per gravi difficoltà di terreno, una zona intensamente battuta da fucileria e mitragliatrici nemiche. — Vermegliano, 19 luglio 1915.

MAZZONE Duilio, da Asti (Alessandria), caporale reggimento genio, n. 22137 matricola.

Dimostrò costante zelo e perizia come capo di un gruppo di guardafili. — Carso, settembre-novembre 1915.

MEDA Eugenio, da Alfiano Natta (Alessandria), caporale reggimento alpini, n. 35508 matricola.

Visto cadere ferito il proprio ufficiale, comandante di plotone, lo trasportava, da solo e di propria iniziativa, al riparo, attraversando un tratto di terreno difficile ed intensamente battuto dal fuoco nemico. — Passo Sentinella, 14 agosto 1915.

MELINA Vincenzo, da Caraffa del Bianco (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 29667 matricola.

Nell'assalto ai trinceramenti nemici, dava prova di slancio e coraggio, finchè rimaneva ferito. — Bosco Triangolare (Carso), 19 luglio 1915.

MENEGHETTI Giovanni, da Bassano (Vicenza), caporale reggimento alpini, n. 46835 matricola.

Durante l'azione, dimostrò molto ardimento nell'avanzata, e, spontaneamente, traversò una zona, fortemente battuta dalle mitragliatrici avversarie, per raccogliere un ferito grave, che consegnò ad altri portatori, ritornando subito al suo posto di combattimento. — Cima di Vezzena, 25 agosto 1915.

MENEGONI Dino, da Viareggio (Lucca), caporale gruppo squadriglie aviazione per artiglieria, n. 48918 matricola.

Quale pilota, in molti voli di ricognizione, eseguiti in cattive condizioni atmosferiche e sotto il fuoco di artiglieria nemica, dimostrava calma e sereno coraggio, dando modo all'osservatore di rilevare batterie nemiche. — Carso, luglio novembre 1915.

MENNILLO Andrea, da Caivano (Napoli), sergente reggimento fanteria, n. 5623 matricola.

In un momento critico del combattimento, con lodevole prontezza e disprezzo del pericolo, recapitava un avviso al comando del reggimento, sotto l'intenso fuoco nemico. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

MERCANTE Antonio, da Thiene (Vicenza), caporale maggiore battaglione bersaglieri, n. 52218 matricola.

Si offriva, più volte, volontario per recare ordini, disimpegnando da valoroso il suo compito. Ferito, rifiutò qualunque soccorso per non distogliere dall'azione i compagni. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

MERCANTI Giovanni, da Santa Maria Capua Vetere (Caserta), capitano R. guardia di finanza.

Comandante del presidio di Sdraussina, dava costante prova di encomiabile operosità, diligenza e zelo nell'adempiere le sue attribuzioni anche sotto il violento fuoco delle artiglierie nemiche. — Sdraussina, agosto-settembre 1915.

MERCURI Antonino, da Polistena (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 3755 matricola.

Nell'assalto ai trinceramenti nemici, dava prova di slancio e coraggio, finchè rimaneva ferito. — Bosco Triangolare (Carso), 19 luglio 1915.

MEZZETTI Antonio, da Bologna, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Con coraggio, intelligenza e premurosa attività, seppe efficacemente tenere, in quattro giornate di successivi combattimenti, ed anche in momenti difficili, il collegamento fra il comando del reggimento, i battaglioni ed il comando di brigata. — Podgora, 10 giugno 1915.

MICCICHÈ Angelo, da Montedoro (Caltanissetta), sottotenente complemento reggimento artiglieria pesante campale.

Ufficiale addetto alla linea dei pezzi, mentre la sua batteria era sottoposta a tiro preciso di due batterie avversarie, continuava a recarsi da un pezzo all'altro, attraverso zone fortemente battute, cooperando così al regolare funzionamento del tiro e dando chiaro esempio di calma e coraggio ai dipendenti. — Bistragna (Monfalcone), 17 giugno 1915.

MICHELINI Ernesto, da Novara, caporale reggimento fanteria, n. 4808 matricola.

Comandato di pattuglia in esplorazione di un ciglio, meta da raggiungere dal reggimento, adempiva il suo compito con diligenza, accuratezza e coraggio, in modo da rendere possibile al reparto, che per primo doveva occuparlo, di giungervi quasi indisturbato. — Castelnuovo, 26 luglio 1915.

MICOTTI Massimo, da Oggebbio (Novara), caporale reggimento alpini, n. 50129 matricola.

Durante un aspro combattimento, diede prova di belle qualità militari, coadiuvando efficacemente il comando della compagnia dopo che gli ufficiali subalterni, feriti erano stati messi fuori combattimento. — Monte Nero, 21 luglio 1915.

MIGLIARDI Fedele, da Delianuova (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 33965 matricola.

Facendo parte, volontariamente, di una pattuglia, incaricata di riconoscere un trincerone occupato dal nemico, si portava, con grande ardimento, sotto il fuoco avversario, fino a pochi passi dal trincerone stesso, e vi si appostava, mandandone avviso al proprio comandante di compagnia. — Bosco Triangolare (Carso), 22 luglio 1915.

MILIA Giovanni Maria, da Silanus (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 1336 matricola.

Tra i primi nell'assalto delle trincee nemiche e nella cattura di una mitragliatrice, dava bella prova di calma e coraggio. — Castelnuovo, 26 luglio 1915.

MINOTILLA Rosario, da Lercara Friddi (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 506 matricola.

Nell'assalto ai trinceramenti nemici, dava prova di slancio e coraggio, finchè rimaneva ferito. — Bosco Triangolare (Carso), 19 luglio 1915.

MINUTI Michele, da Margherita di Savoia (Foggia), caporale aiutante sanità reggimento fanteria, n. 3131 matricola.

Facendo parte del drappello incaricato di procedere al seppellimento dei cadaveri rimasti presso i reticolati nemici, ferito e invitato a ricoverarsi alla sezione di sanità, volle continuare a rimanere al suo posto. — Monte Sei Busi, 14 luglio 1915.

MOCCO Eugenio, da San Vito (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 31967 matricola.

Offrivasi spontaneamente al suo comandante di plotone per eseguire, con lui, pericolose ricognizioni, compiute in località lontane ed insidiose, per ben otto volte, dando prova di intelligenza ed ardire. — Monte Mrzlivrh, luglio 1915.

MOIRANO Antonio, da Sassari, caporale reggimento fanteria, n. 31513 matricola.

Tra i primi nell'assalto delle trincee nemiche e nella cattura di una mitragliatrice, dava bella prova di calma e coraggio. — Castelnuovo, 26 luglio 1915.

MOLINAROLI Alfredo, da Ponte dell'Olio (Piacenza), guardia R. guardia finanza, n. 15977 matricola.

Prese parte attiva al salvataggio di parecchi militari, rimasti sepolti sotto una casa colpita da grosso proiettile nemico, introducendosi tra le macerie e compiendovi atti di coraggio. — Sagrado, 23 agosto 1915.

MONDINO Eugenio, da Pinerolo (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 14982 matricola.

Già distintosi, col suo valoroso contegno, per tutta la durata del combattimento, avendo saputo della scomparsa di un suo compagno, si recava, di notte, solo, sul luogo dell'azione, per farne ricerca. — Monte Rothek, 4 agosto 1915.

MONTELEONE Filippo, da Antonimina (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 34307 matricola.

Facendo parte, volontariamente, di una pattuglia, incaricata di riconoscere un trincerone occupato dal nemico, si portava, con grande ardimento, sotto il fuoco avversario, fino a pochi passi dal trincerone stesso, e vi si appostava, mandandone avviso al proprio comandante di compagnia. — Bosco Triangolare (Carso), 22 luglio 1915

MONTELEONE Vincenzo, da Antonimina (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 31806 matricola.

Facendo parte, volontariamente, di una pattuglia, incaricata di riconoscere un trincerone occupato dal nemico, si portava, con grande ardimento, sotto il fuoco avversario, fino a pochi passi dal trincerone stesso, e vi si appostava, mandandone avviso al proprio comandante di compagnia. — Bosco Triangolare (Carso), 22 luglio 1915.

MONTEMAGGI Ultimo, da Colle di Val d'Elsa (Siena), caporale reggimento fanteria, n. 2179 matricola.

Addetto al comando del battaglione, diede costante prova di zelo ed attività nel portare ordini ed avvisi attraverso zone intensamente battute. — Monte San Michele, giugno-luglio 1915.

MONTI Giuseppe, da Bistagno (Alessandria), tenente reggimento artiglieria campagna.

Con grande calma e serenità d'animo, disimpegnava, sotto il fuoco intenso di artiglierie avversarie di medio e piccolo calibro, le funzioni di sottocomandante di batteria,

coadiuvando efficacemente il proprio capitano. Colpite in pieno due piazzuole, incurante del pericolo per i colpi che continuavano a cadere rapidamente, fece sgombrare le piazzuole dai rottami, provvedendo contemporaneamente a far trasportare i molti feriti. — Bosco Chiauri, 12 agosto 1915.

MONTI GUARNIERI Giovanni, da Senigallia (Ancona), sottotenente milizia territoriale reggimento artiglieria fortezza.

Sotto l'intenso fuoco di artiglieria avversaria, si recava, col comandante di batteria, ai pezzi, per prestare soccorso ai serventi ed incoraggiarli anche con la sua presenza. — Biasiol, 25 agosto 1915.

MONTUORI Francesco, da Giovinazzo (Bari), primo capitano addetto divisione fanteria.

Mentre diversi proiettili di artiglieria di medio calibro colpivano il fabbricato, sede del comando di divisione al quale egli era addetto, con evidente pericolo personale, rimase sul posto finchè non ebbe provveduto a porre al riparo il personale di truppa, l'archivio ed i valori del comando e a riattivare le comunicazioni telefoniche interrotte. — Sreduje, 27 agosto 1915.

MORA Giacomino, da San Lazzaro Parmense (Parma), tenente complemento reggimento fanteria.

Con la parola e coll'esempio, sapeva infondere fiducia e coraggio nei propri dipendenti, in modo da mantenere, con essi, sotto intenso tiro di artiglieria nemica, il possesso di una posizione conquistata. — Polazzo, 6 agosto 1915.

MORELLI Luigi, da Roma, sottotenente reggimento fanteria.

Guidò con slancio ed ardire il proprio plotone nell'assalto di forte trinceramento nemico, finchè cadde gravemente ferito. — Col di Lana, 4-5 agosto 1915.

MORES Pasquale, da Arsié (frazione Medame) (Belluno), sergente reggimento fanteria, n. 22721 matricola.

Comandante di plotone, cooperava in modo intelligente ed ardito al buon esito dell'assalto contro un trinceramento fortemente difeso dal nemico. — Bosco Triangolare (Carso), 25 luglio 1915.

MORINI Federico, da Verona, tenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di compagnia, impiegò saggiamente ed opportunamente il proprio reparto, sotto violento fuoco d'artiglieria, e lo condusse poi, con slancio ed ardire, al contrattacco. — Castelnuovo, 23 luglio 1915.

MORMILE Paride, da Palmi (Reggio Calabria), tenente aiutante maggiore reggimento fanteria.

Coadiuvò con intelligenza e diligenza il proprio comandante di battaglione, portando, in prima linea e sotto il fuoco, ordini ed avvisi. — Altipiano Carsico, 25 luglio 1915.

MORO Ernesto, da Pordenone (Udine), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 72992 matricola.

Noncurante del pericolo, avanzando oltre la nostra prima linea, dava prova di grande sangue freddo recandosi a ricercare e soccorrere vari caduti. — Castelnuovo, 19 luglio 1915.

MORO Michele, da San Nazario (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 13775 matricola.

Ferito gravemente in tre parti del corpo, dimostrò eccezionale forza d'animo, rincorando i compagni e solo lamentandosi di aver dovuto lasciare il suo posto di combattimento. — Cima di Vezzena, 25 agosto 1915.

MORRONE Francesco, da Altavilla Irpina (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 32306 matricola.

Volontariamente si offriva ad accompagnare ad una trincea, sotto intenso fuoco di artiglieria nemica, soldati di altro reggimento. — Monte San Michele, 5 luglio 1915.

MUGHEDDU Giovanni, da Samugheo (Cagliari), guardia R. guardia di finanza, n. 20395 matricola.

Prese parte attiva al salvataggio di parecchi militari, rimasti sepolti sotto una casa colpita da grosso proiettile nemico, introducendosi fra le macerie e compiendovi atti di coraggio. — Sagrado, 23 agosto 1915.

MURA Antonio, da Osilo (Sassari), caporale reggimento fanteria, n. 457 matricola.

Tra i primi nell'assalto delle trincee nemiche e nella cattura di una mitragliatrice, dava bella prova di calma e coraggio. — Castelnuovo, 26 luglio 1915.

MURTAS Giuseppe, da Serramanna (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 28450 matricola.

Insieme con altri compagni, seguiva animosamente, nell'attacco, un ufficiale superiore, e, sotto il fuoco intenso dell'artiglieria nemica, scavava una trincea, dalla quale non si ritirava se non in seguito ad ordine. — Bosco Cappuccio (Carso), 27 luglio 1915.

MUTTI Medardo, da Vigatto (frazione Corcagnano) (Parma), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 28315 matricola.

Telefonista, durante un vivo bombardamento, rimaneva calmo presso il proprio apparecchio, ed, essendo stati spezzati dai proiettili i fili della linea, prestava al suo ufficiale valido aiuto per la sollecita riattivazione delle comunicazioni. — Sreduje, 27 agosto 1915.

NABORRI Ernesto, da Milano, caporale ciclista reggimento fanteria, n. 75103 matricola.

Durante il combattimento, disimpegnava lodevolmente, sotto il fuoco nemico, il suo compito di portatore di ordini, e forniva al comando utili informazioni. — Monte San Michele, 4-5 luglio 1915.

NACHIRA Francesco, caporale maggiore reggimento genio.

Con grande zelo ed attività, riusciva a ristabilire una stazione telefonica, gravemente danneggiata da una bomba. — Gradisca, 21 ottobre 1915.

NARDELLI Eugenio, da San Pietro a Patierno (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 67624 matricola.

Durante un furioso combattimento notturno, si distingueva per fermezza e coraggio, incitando, con l'esempio, i compagni a resistere e percorrendo, più volte, la zona battuta dal fuoco nemico, per trasmettere ordini. — Castelnuovo, 21-22 luglio 1915.

NASO Giosuè, da Mileto (Catanzaro), tenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di compagnia, la condusse all'assalto con slancio e valore. — Bosco Triangolare (Carso), 25 luglio 1915.

NAVA Alessio, da Bergamo, soldato reggimento granatieri, n. 81307 matricola.

Latore di ordini al seguito del comandante della compagnia, disimpegnò lodevolmente il suo compito anche sotto l'imperversare del fuoco nemico. — Carso, 22 luglio 1915.

NAY Giuseppe, da Calizzano (Genova), caporale reggimento fanteria, n. 4546 matricola.

In un combattimento notturno, fu sempre tra i primi, incitando i compagni e dando bella prova di coraggio — Monte Mrzlivrh, 30-31 maggio 1915

NEBBIA Michelino, da Campobasso, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Giunto da poco al reggimento per recente nomina, seppe ben condurre il proprio plotone in una difficile avanzata, e coadiuvò efficacemente il comandante di compagnia nel mantenere il possesso della posizione successivamente conquistata. — Pelazzo, 6 agosto 1915.

NELLI Alberto, da Roma, sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Coadiuvava validamente il suo capitano e dava bell'esempio di calma, ottenendo, in un momento importante dell'azione, che il tiro di un pezzo, colpito da una granata nemica, non fosse rallentato. — Monte Nero, 19 agosto 1915.

NERINI Giuseppe, da Castiglione dei Pepoli (Bologna), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, 40244 matricola.

In ripetuti combattimenti sostenuti dalla batteria, quale capo pezzo, diede costante prova di coraggio e di elevato spirito militare, portando efficace contributo al buon funzionamento della batteria. — Kolovrat, giugno-novembre 1915.

NICCOLO Angelo, da Sordevolo (Novara), soldato reggimento alpini, n. 31948 matricola.

Con slancio ed ardimento, assaltava, una trincea nemica, e continuava, sotto vivo fuoco, il lancio delle bombe a mano, finchè rimaneva gravemente ferito. — Monte Nero, 19 luglio 1915.

NICOTRA Alfio, da Carlentini (Siracusa), guardia regia guardia finanza, n. 47038 matricola.

Prese parte attiva al salvataggio di parecchi militari, rimasti sepolti sotto una casa colpita da grosso proiettile nemico, introducendosi fra le macerie e compiendovi atti di coraggio. — Sagrado, 23 agosto 1915.

NIGRI Alfonso, da Foggia, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Alla testa del plotone, si slanciava arditamente all'assalto delle trincee nemiche, e rimaneva ferito. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

NUTTA Guerino, da Ragogna (frazione Villuzza) (Udine), caporale zappatore reggimento fanteria, n. 70398 matricola.

Addetto al comando del battaglione, diede costante prova di zelo ed attività nel portare ordini ed avvisi attraverso zone intensamente battute. — Monte San Michele, giugno-luglio 1915.

OLIVERIO Francesco, da San Procopio (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 33405 matricola.

Prendeva parte, volontariamente, ad un audace e pericoloso servizio di pattuglia, contribuendo, con altri pochi compagni, e sotto violento fuoco di fucileria, a far prigioniero un numeroso gruppo di nemici. — Bosco Triangolare (Carso) 25 luglio 1915.

OLLIO Filippo, da Condofuri (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 1153 matricola.

Nell'assalto ai trinceramenti nemici, dava prova di slancio e coraggio, finchè rimaneva ferito — Bosco Triangolare (Carso), 19 luglio 1915.

ORENGO Guglielmo, da Spezia (Genova), tenente aiutante maggiore reggimento fanteria.

Incaricato dal comandante del reggimento di compiere un'importante missione in terreno difficile ed insidioso, battuto da pattuglie avversarie, compì la missione affidatagli con oculatezza ed ardimento. — Monte Mrzlivrh, 31 maggio 1915.

ORLANDO Pietrantonio, da Gizzeria (Catanzaro), soldato sezione sanità divisione, n. 21043 matricola.

Dimostrava costantemente encomiabile zelo ed attività nel trasportare i feriti in zone battute, finchè rimaneva egli stesso ferito. — Sdraussina, 5 agosto 1915.

ORLANDO Salvatore, da Prizzi (Palermo), sottotenente complemento reggimento fanteria.

In due azioni, nella seconda delle quali rimase gravemente ferito, dimostrò lodevole perizia, coraggio e ascendente morale sui propri dipendenti. — Bosco Triangolare (Carso), 24-25 luglio 1915.

OROPALLO Domenico, da Sant'Agata de' Goti (Benevento), soldato reggimento fanteria, n. 1380 matricola.

Sotto il fuoco di fucileria nemica, abbandonava la trincea per recarsi a soccorrere un compagno ferito, che riusciva a trasportare al sicuro. — Monte Sei Busi, 2 agosto 1915.

ORSINI Giorgio, da Imola (Bologna), sergente reggimento genio, n. 23585 matricola.

Dimostrò costante e singolare attività come capo di stazioni ottiche e telefoniche, in zona avanzata. — Carso, agosto-novembre 1915.

PACCHIAROTTI Albino, da Angarano (Perugia), caporale reggimento fanteria, n. 18055 matricola.

Calmo ed ardimentoso, in zona intensamente battuta, seguiva il comandante in ogni spostamento lungo la fronte, e, animato da alto sentimento del dovere, lo coa-

diuvava efficacemente portando ordini ed assumendo informazioni. Nell'assalto, diede bell'esempio di valore, arrivando fra i primi sulla posizione — Bosco Cappuccio, 27 luglio 1915.

PAGOTTO Antonio, da Conegliano (Treviso), soldato reggimento granatieri, n. 42065 matricola.

Quale portaferiti, sotto violento fuoco, medicava e trasportava, per parecchie ore, in terreno aspro e difficile numerosi feriti, dando prova di calma e coraggio. — Monfalcone, 13-14 agosto 1915.

PAMPANIN Romano, da Zoppè (Belluno), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 25058 matricola.

Col suo coraggioso contegno, fu di esempio ai dipendenti nell'assalto di una posizione fortemente difesa dal nemico. — Bosco Triangolare (Carso), 25 luglio 1915.

PARASPORO Leone, da Bova, (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 2376 matricola.

Nell'assalto ai trinceramenti nemici, dava prova di slancio e coraggio, finchè rimaneva ferito. — Bosco Triangolare (Carso), 19 luglio 1915.

PARENTI Domenico, da Roma, soldato reggimento fanteria, n. 3446 matricola.

In un combattimento notturno, fu sempre fra i primi, incitando i compagni e dando bella prova di coraggio. — Monte Mrzlivrh, 30-31 maggio 1915.

PASSALACQUA Angelo, da Genova, soldato reggimento fanteria, n. 1527 matricola.

Addetto al comando della compagnia, recapitò ordini con prontezza e precisione, percorrendo più volte tratti di fronte fortemente battuti dal fuoco nemico. — Monte Mrzlivrh, 3 giugno 1915.

PASTORE Noè, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 5862 matricola.

Sprezzante del pericolo, si esponeva ripetutamente per soccorrere militari feriti. — Monte San Michele, 4-5 luglio 1915.

PASTORE Salvatore, da Santa Cristina d'Aspromonte (Reggio Calabria), sottotenente complemento reggimento fanteria.

In diversi combattimenti condusse il proprio reparto, sotto il fuoco nemico, con grande serenità ed ardimento. — Bosco Triangolare e Bosco Cappuccio (Carso), 18-25 luglio 1915.

PATRIZI Cesare, da Bologna, sottotenente medico complemento reggimento fanteria.

Coadiuvò con molto zelo il dirigente del servizio sanitario nella cura dei numerosi feriti, affluenti al posto di medicazione. — Podgora, 10 giugno 1915.

PAVESE Francesco, da Casalvolone (Novara), guardia regia guardia finanza, n. 33315 matricola.

Prese parte attiva al salvataggio di parecchi militari rimasti sepolti sotto una casa colpita da grosso proiettile nemico, introducendosi fra le macerie e compiendovi atti di coraggio. — Sagrado, 23 agosto 1915.

PECOL Natale, da Tramonti di Sopra (Udine), sottotenente medico complemento reggimento fanteria.

Coadiuvò con molto zelo il dirigente del servizio sanitario nella cura dei numerosi feriti, affluenti al posto di medicazione — Podgora, 10 giugno 1915.

PEDERSOLI Antonio, da Napoli, tenente reggimento fanteria.

Intervenne di propria iniziativa e con grande celerità, non appena il battaglione penetrò nel trinceramento nemico, concorrendo con la propria sezione mitragliatrici a ricacciare l'avversario. — Castelnuovo, 19 luglio 1915.

PEDRAZZINI Giulio, da Secugnago (Milano), soldato addetto comando divisione fanteria, n. 2905 matricola

Durante un vivo bombardamento, accorreva volenteroso all'appello del proprio ufficiale, riuscèndo a ricuperare, in un fabbricato demolito dall'artiglieria nemica, la cassa e due cofani contenenti documenti importanti. — Sreduje, 27 agosto 1915.

PEDRINELLI Mario, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 70045 matricola

Addetto al comando del battaglione, diede costante prova di zelo ed attività nel portare ordini ed avvisi attraverso zone intensamente battute. — Monte San Michele, giugno luglio 1915.

PEIRETTI Pietro, da Torino, soldato reggimento fanteria, n. 49324 matricola.

Durante il combattimento, ottenutane autorizzazione dal comandante di compagnia, si recava, più volte, in soccorso dei feriti gravi, sotto il fuoco nemico, portandoli al posto di medicazione e ritornando, poi, presso il suo plotone. — Monte Rothek, 4 agosto 1915.

PELIZZARO Ettore, da Roma, sottotenente reggimento fanteria

Sotto vivo fuoco, con energia e sprezzo del pericolo, guidava un'ardita avanzata del plotone a breve distanza dalle trincee nemiche, sostandovi molte ore, e, con salda disciplina, effettuava poi il ripiegamento del suo reparto, nel più perfetto ordine. — Calvario (Podgora), 24 luglio 1915.

PELLEGRINO Domenico, da Fisciano (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 30624 matricola.

Nell'assalto ai trinceramenti nemici dava prova di slancio e coraggio, finchè rimaneva ferito. — Bosco Triangolare (Corso), 19 luglio 1915.

PELLIZZARI Giovanni, da Marzano (Brescia), caporale reggimento fanteria, n. 38909 matricola.

Con osservazione intensa, calma e costante, eseguita allo scoperto, contribuiva efficacemente a mantenere il tiro della propria mitragliatrice perfettamente aggiustato, causando la fuga, con gravissime perdite, ad un battaglione nemico, che moveva all'assalto di una nostra posizione — Selz, 22 luglio 1915.

PENNA Domenico, da Solero (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 3551 matricola. — Trovandosi la compagnia in zona intensamente battuta dal fuoco nemico, ne curò sempre il collegamento con le altre, e, dando prova di grande coraggio, si spinse, poi, tra i primi nella trincea avversaria. Si adoperò pure ad incitare i compagni nell'avanzata. — Castelnuovo, 19 luglio 1915.

PENNA Michele, da Strevi (Alessandria), caporale reggimento fanteria, n. 2096 matricola. — Rimaneva ferito mentre, audacemente, lanciava contro il nemico una bomba a mano, che il nemico stesso aveva gettata contro le nostre truppe. — Monte Nero, 25 luglio 1915.

PEPE Oronzo, da Fasano (Bari), sottotenente reggimento fanteria. — Durante l'attacco delle posizioni nemiche, mantenne con calma e serenità l'ordine e la disciplina nel proprio reparto. Caduto il comandante della compagnia, lo sostituì nel comando, dimostrando fermezza ed ardire. — Monte Mrzlivrh, 31 maggio 1915.

PERI Giuseppe, da Firenze, soldato reggimento fanteria, n. 61233 matricola. — Tra i primi nell'assalto delle trincee nemiche e nella cattura di una mitragliatrice, dava bella prova di calma e coraggio, — Castelnuovo, 26 luglio 1915.

PEROCCO Francesco, da Belluno, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 23070 matricola. — Mentre combatteva, dando esempio di slancio e di coraggio, cadeva ferito. — Bosco Triangolare (Carso) 19 luglio 1915.

PERONINO Pierino, da Castellamonte (Torino), sottotenente complemento reggimento alpini. — Alla testa del suo reparto, si slanciava, con ardire, alla conquista delle trincee avversarie, e, per tutto il giorno, sempre tra i primi dava esempio di sereno coraggio animando i propri dipendenti a ricacciare il nemico. — Monte Nero 20 luglio 1915

PERRI Antonio, da Oppido Mamertina (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 35182 matricola. — Facendo parte, volontariamente, di una pattuglia, incaricata di riconoscere un trincerone occupato dal nemico, si portava, con grande ardimento, sotto il fuoco avversario, fino a pochi passi dal trincerone stesso, e vi si appostava, mandandone avviso al proprio comandante di compagnia. — Bosco Triangolare (Carso), 22 luglio 1915.

PERRICONE Giuseppe, da Palmi (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 305 matricola. — Nella conquista di una posizione avversaria, vi giungeva fra i primi, e, con ardire, lanciava sui nemici fuggenti granate a mano, trovate nella trincea da essi abbandonata. — Bosco Triangolare (Carso), 19 luglio 1915.

PERRONE Vincenzo, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 9087 matricola.

Essendo la propria compagnia di scorta ad una batteria d'artiglieria, sprezzante del pericolo, accorreva spontaneamente a prestare efficace soccorso ai feriti, sotto il fuoco violento delle batterie nemiche. — Castelnuovo, 26 luglio 1915.

PETRUNGARO Alfredo, da Napoli, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 64507 matricola.

Durante il combattimento, disimpegnava lodevolmente, sotto il fuoco nemico, il suo compito di portatore di ordini, e forniva al comando utili informazioni. — Monte San Michele, 4-5 luglio 1915.

PEZZI Carlo, da Roma, sottotenente reggimento fanteria.

Calmo e sereno, sotto un fuoco micidiale, conduceva il proprio plotone in rinforzo di altri reparti, dirigendo anche l'avanzata di altri plotoni della compagnia, rimasti senza ufficiali. — Calvario (Podgora), 24 luglio 1915.

PEZZOTTA Luigi, da Albano Sant'Alessandro (Bergamo), caporale, battaglione bersaglieri, n. 1495 matricola.

Coadiuvava arditamente il capo pattuglia nel fare alcuni prigionieri e nell'esplorare una trincea nemica — Polazzo, 2 agosto 1915.

PIANZOLA Giusto, da Torino, capitano reggimento artiglieria campagna.

Dava prova di energia e sangue freddo in un momento in cui l'azione della batteria era importantissima, accorrendo, allo scoperto, presso un pezzo, colpito da una granata nemica, ed ottenendo che il fuoco non subisse rallentamento. — Monte Nero, 19 agosto 1915.

PIAZZA Angelo, da Falmenta (Novara), soldato reggimento alpini, n. 18099 matricola.

Morto il caposquadra, assunse il comando del riparto, e, incorando i compagni, diresse con calma il fuoco, dando prova di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Monte Nero, 21 luglio 1915.

PIAZZA Mario, da Milano, caporale maggiore sezione autoareggiata servizio aerostatico d'artiglieria, n. 54844 matricola.

Mentre un nostro aerostato d'osservazione, innalzato a 600 metri, veniva attaccato da due aeroplani nemici e si rendeva quindi necessario il suo atterramento, si attaccava alla fune, incitando i pochi uomini disponibili ad imitarlo ed a fare uno sforzo supremo per salvare l'aerostato e l'osservatore, e, frattanto, non si curava del pericolo delle bombe, lanciate dai velivoli avversari, e che scoppiavano a poca distanza da lui. — Perteole, 13 luglio 1915.

PICCINI Giovanni Battista, da Mortegliano (Udine), soldato battaglione bersaglieri, n. 38219 matricola.

Da solo, affrontava tre nemici, che ancora s'indugiavano sulla posizione conquistata dalle nostre truppe, e li volgeva in fuga. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

PIEVAIOLI Giovanni Battista, da Castiglione del Lago (Perugia), maresciallo d'alloggio reggimento mobilitato carabinieri reali, n. 5244 matricola.

Nei lavori avanzati di trincea, a poca distanza dalle posizioni nemiche, e ben sovente sotto il fuoco, dette costante esempio di ardimento e forte sentimento del dovere. Nell'assalto alle stesse posizioni, mosse per primo, alla testa del reparto, e procedette audacemente avanti, nonostante l'intenso fuoco e le gravi perdite subite. — Podgora, 19 luglio 1915.

PISCIONIERI Pietro, da Caulonia (Reggio Calabria), caporale reggimento fanteria, n. 35578 matricola.

Mentre combatteva, dando esempio di slancio e di coraggio, cadeva ferito. — Bosco Triangolare (Carso), 19 luglio 1915.

PISTIS Cosimo, da Ales (Cagliari), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 4340 matricola.

Conducente, si offerse volontario a fare da guardafili per il tratto più pericoloso della linea telefonica, riparando questa più volte, sotto intenso fuoco. — Castelnuovo, 23 agosto 1915.

PLASENZOTTI Guido, da Udine, soldato reggimento fanteria n. 78554 matricola.

Durante un lungo periodo di combattimento e di servizio in trincea, disimpegnava instancabilmente e con serenità, sotto il fuoco, le attribuzioni di latore di ordini, addetto al comando di battaglione. — Doberdò, 24 luglio - 6 agosto 1915.

POLACCO Policarpo, da Verona, soldato reggimento genio, n 1427 matricola.

Telefonista al comando d'artiglieria del corpo d'armata, si distinse per intelligente zelo ed attività. — Carso, settembre novembre 1915

POLI Renato, da Lizzano in Belvedere (Bologna), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 49704 matricola.

Con singolare fermezza e coraggio, animava i soldati nei momenti più difficili della mischia. — Bosco Triangolare (Carso), 19 luglio 1915.

POLLIO Ettore, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 9057 matricola.

Ferito durante il combattimento, incurante del pericolo, sostava in zona intensamente battuta per curare un compagno, ferito più gravemente. — Castelnuovo, 19 luglio 1915.

POMES Giuseppe, da San Vito dei Normanni (Lecce), brigadiere reggimento mobilitato carabinieri reali, n. 20129 matricola.

Comandante di squadra, all'ordine di marciare all'assalto, si slanciò animosamente avanti, guidando con energia i suoi uomini, finchè cadde gravemente ferito. — Podgora, 19 luglio 1915.

PONZONI Alfredo, da Desio (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 62 matricola.

Nell'assalto ai trinceramenti nemici dava prova di slancio e coraggio, finchè rimaneva ferito. — Bosco Triangolare (Carso), 19 luglio 1915.

POZZI cav. Domenico, da Sondrio, maggiore reggimento alpini.

Guidava con slancio e valore il proprio battaglione all'attacco di forti trinceramenti nemici. — Bocca di Val d'Orsara, 7-8 ottobre 1915.

PRABALDI Umberto, da Forno di Zoldo (Belluno), sergente battaglione bersaglieri, n 22044 matricola

Prendeva il comando di un plotone rimasto privo dell'ufficiale, e continuava a guidarlo nell'assalto, finchè cadeva ferito. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

PRESSACCO Giovanni, da Sedegliano (frazione Turrida) (Udine), sergente reggimento artiglieria montagna, n. 64177 matricola.

Incurante delle granate nemiche che scoppiavano attorno, accorreva per riunire muli feriti che si erano sbandati, e concorreva, con altri militari, a sottrarli a nuove offese. — Case Cemponi, 6 novembre 1915.

PRESUTTI Francesco, da Roma, soldato reggimento fanteria, n 187 matricola.

Insieme con altri compagni, seguiva animosamente, nell'attacco, un ufficiale superiore, e, sotto il fuoco intenso dell'artiglieria nemica, scavava una trincea, dalla quale non si ritirava se non in seguito ad ordine. Bosco Cappuccio (Carso), 27 luglio 1915.

PRONO Alessandro, da Montanaro (Torino), sergente reggimento artiglieria montagna, n 54487 matricola.

Quale goniometrista e quale latore di ordini, coadiuvava, con calma, perizia ed ardire, il suo comandante di batteria, in zona intensamente battuta dal tiro nemico. — Monte Nero, 19-21 luglio 1915.

PUCCIO Salvatore, da Corleone (Palermo), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Giunto da poco al reggimento per recente nomina, seppe ben condurre il proprio plotone in una difficile avanzata, e coadiuvò efficacemente il comandante di compagnia nel mantenere il possesso della posizione successivamente conquistata. — Polazzo, 6 agosto 1915.

PULEO Giovanni, daVillarosa (Caltanissetta), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Con la parola e con l'esempio, sapeva infondere fiducia e coraggio nei propri dipendenti, in modo da mantenere, con essi, sotto intenso tiro di artiglieria nemica, il possesso di una posizione conquistata. — Polazzo, 6 agosto 1915.

PUPPO Giacomo, da Mele (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 19418 matricola.

Durante il combattimento, dimostrò ardire quale esploratore, e, disprezzando ogni pericolo, raggiunse le posizioni nemiche, fornendo, poi, su di esse, utili informazioni. — Monte Mrzlivrh, 30-31 maggio 1915.

QUARTO Romolo, da Castellammare di Stabia (Napoli), sottotenente complemento reggimento fanteria

Concorreva a raccogliere e riordinare uomini di diversi reparti, procedenti tumultuariamente all'attacco di posizioni nemiche. — Monte San Michele, 22 luglio 1915.

RADAELLI Giovanni, da Lorentino (Bergamo), soldato reggimento granatieri, n. 32793 matricola.

Dava bella prova di ardimento nel recarsi ripetutamente, sotto violento fuoco, a raccogliere armi e

RAFFONE Amedeo, da Castellammare di Stabia (Napoli), tenente reggimento artiglieria campagna, comandato gruppo squadriglie aviazione per artiglieria.

RAINISIO Carlito, da Oneglia (Porto Maurizio), sottotenente reggimento fanteria.

RAVANELLI Angelo, da Brombate di Sotto (Bergamo), soldato battaglione bersaglieri, n. 35116 matricola.

REBAUDO Luigi, da Castel Vittorio (Porto Maurizio), soldato reggimento fanteria, n. 19544 matricola.

REGGIANI Mario, da Bondeno (Ferrara), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 26856 matricola.

RESINI Alberto, da Boara Polesine (Rovigo), soldato battaglione V. C. A.

RETTI Angelo, da Portici (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 24253 matricola.

REVERBERI Alfredo, da Montecchio Emilia (Reggio Emilia), soldato reggimento fanteria, n. 19243 matricola.

RICCI Giovanni, da Bagni di Lucca (frazione San Gemignano) (Lucca), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 895 matricola.

materiali, appartenenti a morti e feriti. — Carso, 22 luglio 1915.

Si distingueva perseverando nel volo anche con avverse condizioni atmosferiche, onde riuscire nell'osservazione ordinatagli, e dirigendo il pilota con calma, serenità e coraggio. — Carso, settembre-dicembre 1915.

In un momento di vivo fuoco d'artiglieria nemica, seppe, col suo contegno fermo e tranquillo, mantenere la disciplina del suo plotone, che condusse poi all'attacco con grande ardimento. — Monte Mrzlivrh, 3 giugno 1915.

Portaferiti, sprezzante del pericolo, sotto violento fuoco di artiglieria e fucileria nemiche, disimpegnava lodevolmente il suo compito. — Polazzo, 30 luglio-6 agosto 1915.

Durante il combattimento, dimostrò ardire, quale esploratore e disprezzando ogni pericolo, raggiunse le posizioni nemiche, fornendo, poi, su di esse, utili informazioni. — Monte Mrzlivrh, 30-31 maggio 1915.

Dirigeva con grande calma e serenità, per più giorni, il fuoco del proprio pezzo, sotto il tiro intenso di artiglierie nemiche di medio e piccolo calibro. Rimasto ferito, dava esempio di grande forza d'animo, incoraggiando i compagni, pure feriti. — Bosco Chiauri, 12 agosto 1915.

Ciclista addetto al comando del reggimento, fu instancabile nel portare ordini ed avvisi, rendendo possibili le comunicazioni ed il collegamento, in terreno difficile e battuto dal fuoco intenso del nemico. — Podgora, 21-24 luglio 1915.

Cadeva gravemente ferito mentre, con ardimento, si slanciava fra i primi all'assalto della posizione nemica. — Bosco Cappuccio (Carso), 19 luglio 1915.

Addetto, quale ordinanza, al comando di battaglione, diede prova di sereno ardimento nel portare ordini e rapporti, anche attraverso zone battute dal fuoco nemico. — Polazzo, 25 luglio-6 agosto 1915.

In un'azione di fuoco della propria batteria, che era fatto segno a granate avversarie di grosso calibro, continuava serenamente ad

RIGALI Battista, da Borno (Brescia), caporale reggimento fanteria, n. 40149 matricola.

attendere al suo servizio, nonostante le forti perdite subite dalla batteria. — Biasiol, 25 agosto 1915.

Giungeva per primo, con la propria squadra, ai reticolati avversari, e, oltrepassatili, inseguiva arditamente il nemico fino ad una posizione avanzata, ove ebbe ordine di fermarsi ed afforzarsi. Durante ripetuti, furiosi contrattacchi nemici, manteneva fermi e calmi i propri uomini al fuoco, rimanendo spesso e a lungo, in piedi, per dare esempio di disprezzo del pericolo. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

RIGOSA Bortolo, da Collebrato (Brescia), soldato reggimento genio, n. 37540 matricola.

Dimostrò costante zelo ed attività, come telefonista e guardafili, in una zona avanzata, rimanendovi volontariamente per un periodo di tempo superiore a quello per il quale era stato comandato. — Carso, agosto-novembre 1915.

RIMONDI Luigi, da Sant'Agata Bolognese (Bologna), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 58542 matricola.

Mentre combatteva, dando esempio di slancio e di coraggio, cadeva ferito. — Bosco Triangolare (Carso), 19 luglio 1915.

RIVA Mario, da Guspini (Cagliari), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 21646 matricola.

Insieme con altri compagni, seguiva animosamente, nell'attacco un ufficiale superiore, e, sotto il fuoco intenso dell'artiglieria nemica, scavava una trincea, dalla quale non si ritirava se non in seguito ad ordine. — Bosco Cappuccio (Carso), 27 luglio 1915.

RIZZOLIO Mario, da Intra (Novara), soldato reggimento genio, n. 907 matricola.

Dimostrò costante zelo ed attività, come telefonista e guardafili, in una zona avanzata, rimanendovi volontariamente per un periodo di tempo superiore a quello per il quale era stato comandato. — Carso, agosto-novembre 1915.

ROBERTO Giulio, da Moncalvo (Alessandria), caporale reggimento fanteria, n. 26449 matricola.

Insieme con altri compagni, seguiva animosamente, nell'attacco, un ufficiale superiore, e, sotto il fuoco intenso de l'artiglieria nemica, scavava una trincea, dalla quale non si ritirava se non in seguito ad ordine. — Bosco Cappuccio (Carso), 27 luglio 1915.

ROCCHETTA Domenico, da Mombaruzzo (Alessandria), soldato trombettiere reggimento fanteria, n. 34704 matricola.

Sotto violento fuoco di fucileria nemica, percorreva varie volte una zona di terreno scoperto per portare ordini ai reparti laterali, dando prova di calma e sangue freddo nell'adempimento del proprio dovere. — Monte Sei Busi, 28 luglio 1915.

ROCCHI Emilio, da Bologna, soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 6195 matricola.

In un'azione di fuoco della propria batteria, che era fatta segno a granate avversarie di grosso calibro, continuava serenamente ad attendere al suo servizio, nonostante le forti perdite subite dalla batteria. — Biasiol, 25 agosto 1915.

RODRIGUEZ Ciriac , da Orosei (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 2361 matricola.

Durante l'occupazione di una trincea nemica, si slanciava animosamente all'assalto, sotto vivo fuoco: nobile esempio di coraggio ai compagni. — Sella San Martino, 21 agosto 1915.

ROMEO Michele, da Santo Stefano in Aspromonte (Reggio Calabria), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 36471 matricola.

Facendo parte, volontariamente, di una pattuglia, incaricata di riconoscere un trincerone occupato dal nemico, si portava, con grande ardimento, sotto il fuoco avversario, fino a pochi passi dal trincerone stesso, e vi si appostava, mandandone avviso al proprio comandante di compagnia. — Bosco Triangolare (Carso), 22 luglio 1915.

RONDIN Luigi, da Badia Polesine (Rovigo), soldato reggimento granatieri, n. 24373 matricola.

Quale portaferiti, sotto violento fuoco, medicava e trasportava, per parecchie ore, in terreno aspro e difficile, numerosi feriti, dando prova di calma e coraggio. — Monfalcone, 13-14 agosto 1915.

ROSASCO Michele, da Genova, soldato reggimento fanteria, n. 58530 matricola

Comandato ad osservare gli effetti del fuoco della nostra artiglieria sui reticolati avversari, si recava ad eseguire l'incarico, incurante del vivo fuoco di abili tiratori nemici, e rimaneva ferito. — Castelnuovo 30 luglio 1915.

ROSAZZA Amilcare, da Campiglia Cervo (Novara), caporale reggimento fanteria, n. 26784 matricola.

Comandante di una pattuglia esploratori, adempiva il proprio compito con intelligenza e coraggio. Dopo l'azione, nonostante il vivo fuoco nemico, riuscì a trarre al sicuro parecchi soldati feriti, rimasti sul campo. — Busa di Verle, 25 agosto 1915.

ROSSA Celeste, da Limana (frazione Ceresa) (Belluno), soldato reggimento fanteria, n. 1401 matricola.

Col suo coraggioso contegno fu di esempio ai dipendenti nell'assalto di una posizione fortemente difesa dal nemico — Bosco Triangolare (Carso), 25 luglio 1915.

ROSSI Giovanni, da Bologna, soldato reggimento genio, n. 46658 matricola.

Dimostrò costante zelo ed attività, come telefonista e guardafili, in una zona avanzata, ri manendovi volontariamente per un p riodo di tempo superiore a quello per il quale era s ato comandato. — Carso, agosto-settembre 1915.

ROSSI Mario, da Venezia, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 40137 matricola.

Prese parte attiva al salvataggio di parecchi militari, rimasti sepolti sotto una casa colpita da grosso proiettile nemico, introducendosi fra le macerie e compiendovi atti di coraggio. — Sagrado, 23 agosto 1915.

ROTA Saulle, da Cavenago di Brianza (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 55348 matricola.

Durante il combattimento, diede ai compagni costante esempio di audacia e sprezzo del pericolo nel lancio di bombe a mano. — Monte Nero, 21-30 luglio 1915.

ROTONDELLA Angelo, da Molfetta (Bari), tenente complemento battaglione bersaglieri.

All'assalto di una posizione, guidava il suo plotone con ardimento, sotto intenso fuoco, e rimaneva ferito. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

RUDELLI Carmelo, da Gandino (Bergamo), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 33814 matricola.

Eseguì più volte, con intelligenza e coraggio, compiti di fiducia, esponendosi a gravi pericoli. — Castelnuovo, 13 25 agosto 1915.

RUECA Cesare, da Roma, soldato sezione autocarreggiata servizio aerostatico d'artiglieria, n. 47517 matricola.

Essendo stato colpito dal tiro nemico un nostro aerostato da osservazione in ormeggio, si slanciava volontariamente, con altri militari, per salvare l'altro materiale aerostatico, parcato nelle vicinanze, e ciò mentre il tiro nemico durava ancora e l'aerostato andava in fiamme. — Perteole, 13 luglio 1915.

RULLI Pietro, da Viconago (frazione Cadegliano) (Como), sergente reggimento alpini, n. 38512 matricola.

Durante un aspro combattimento, diede prova di belle qualità militari, coadiuvando efficacemente il comando della compagnia dopo che gli ufficiali subalterni, feriti, erano stati messi fuori combattimento. — Monte Nero, 21 luglio 1915.

RUSCONI NOB. DI RAVENNA Cesare, da Bagnacavallo (Ravenna), capitano reggimento granatieri.

Comandante di una compagnia in gran guardia, sotto violento fuoco di artiglieria nemica, dimostrava serena calma, e l'infondeva, con l'esempio, nei suoi granatieri, nonostante le perdite subite. Impegnatasi l'azione delle fanterie, sostituiva nel comando il proprio comandante di battaglione, rimasto ferito, e adempiva con energia, intelligenza e spirito di sacrificio il compito affidatogli. — Carso, 10 agosto 1915.

RUSSO Gioacchino, da Montevago (Girgenti), sottobrigadiere regia guardia finanza, n. 35379 matricola.

Prese parte attiva al salvataggio di parecchi militari, rimasti sepolti sotto una casa colpita da grosso proiettile nemico, introducendosi fra le macerie e compiendovi atti di coraggio. — Sagrado, 23 agosto 1915.

SABA Antonio, da Sassari, caporale reggimento fanteria, n. 19113 matricola.

Capo-squadra, conduceva il proprio reparto al fuoco con ardimento e coraggio. Inviato ad appostarsi in una posizione scoperta e battuta, adempiva bene il proprio compito, riuscendo a rafforzarsi nella posizione stessa. Bosco Cappuccio (Carso), 22 agosto 1915.

SACCHINI Domenico, da Roma, soldato reggimento fanteria, n. 2289 matricola.

Insieme con altri compagni, seguiva animosamente, nell'attacco, un ufficiale superiore, e, sotto il fuoco intenso dell'artiglieria nemica, scavava una trincea, dalla quale non si ritirava se non in seguito ad ordine. — Bosco Cappuccio (Carso), 27 luglio 1915.

SALCICCIA Giuseppe, da Osimo (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 220 matricola.

Tra i primi nell'assalto delle trincee nemiche e nella cattura di una mitragliatrice, dava bella prova di calma e coraggio. — Castelnuovo, 26 luglio 1915.

SALIN Virgilio, da Marostica (Vicenza), sottotenente complemento reggimento alpini.

Comandante di un drappello guastatori, durante l'attacco di un fortino nemico, eretto in posizione difficilmente accessibile, dava prova di non comune ardimento, affrontando il fuoco intenso di mitragliatrici ed artiglieria avversarie. — Cima di Vezzena, 24-25 agosto 1915.

SALOMON Luigi, da Porcia (Udine), sergente reggimento artiglieria montagna, n 59620 matricola.

Incurante delle granate nemiche che scoppiavano attorno, accorreva per riunire molti feriti che si erano sbandati, e concorreva, con altri militari, a sottrarli a nuove offese. — Case Cempomi, 6 novembre 1915.

SALVINI Salvino, da Poppi (Arezzo), sottotenente reggimento mobilitato carabinieri reali.

Eseguì ricognizioni pericolose in zona battuta e scoperta e condusse il proprio plotone nell'assalto delle trincee nemiche e con tale ardimento ed energia, da riuscire, nonostante le gravi perdite, tra coloro che più si spinsero avanti nell'azione. — Podgora, 19 luglio 1915.

SANDULLI Pietro, da Avellino, sottotenente medico complemento reggimento fanteria.

Quale ufficiale medico del battaglione, disimpegnava con zelo il servizio sanitario durante un lungo periodo della difesa di una posizione intensamente battuta, dando ripetute prove di coraggio e di abnegazione. — Castelnuovo, 19 luglio 1915.

SANGOLETTI Giuseppe, da Arcene (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 2522 matricola.

Sotto il fuoco nemico, usciva dalla propria trincea per rintracciare compagni feriti. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

SANTANIELLO Nicola, da Monteforte Irpino (Avellino), caporale reggimento fanteria, n. 2367 matricola.

Sotto violento fuoco di fucileria nemica, percorreva varie volte una zona di terreno scoperto per portare ordini ai reparti laterali, dando prova di calma e sangue freddo nell'adempimento del proprio dovere. — Monte Sei Busi, 28 luglio 1915

SANTONI Bruno, da Firenze, soldato reggimento fanteria, n. 778 matricola.

Addetto al comando del battaglione, diede costante prova di zelo ed attività nel portare ordini ed avvisi attraverso zone intensamente battute. — Monte San Michele, giugno-luglio 1915.

SARDU Luigi, soldato reggimento fanteria, n. 30854 matricola.

Insieme con altri compagni, seguiva animosamente, nell'attacco, un ufficiale superiore, e, sotto il fuoco intenso dell'artiglieria nemica, scavava una trincea, dalla quale non si ritirava se non in seguito ad ordine. — Bosco Cappuccio (Carso), 27 luglio 1915.

SARPA Aniello, da Napoli, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 52064 matricola

Addetto a una sezione mitragliatrici, si distingueva per coraggio ed intelligenza durante il combattimento e coadiuvava efficacemente il proprio comandante di sezione nell'ottenere la massima efficacia di fuoco — Monte San Michele, 4 luglio 1915.

SASSANO Luciano, da Casaluce (Caserta), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 71723 matricola.

Conduceva con lodevole coraggio la sua squadra a breve distanza dal nemico in posizione, incitando con la parola e con l'esempio i suoi dipendenti. — Castelnuovo, 25 luglio 1915

SAVINI Anselmo, da Pietralunga (Perugia), soldato reggimento fanteria, n 25678 matricola.

Sotto continuo fuoco di fucileria ed artiglieria nemiche, riforniva d'acqua e di munizioni la sezione mitragliatrici, e, quando avrebbe potuto restare al riparo, entrava in azione col suo moschetto, incitando sempre i compagni al compimento del dovere e mostrando, in ogni occasione, calma e coraggio. — Polazzo, 29 luglio-6 agosto 1915.

SCARAMUZZINO Carmelo, da Montebello Jonico (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 31904 matricola.

Nell'assalto ai trinceramenti nemici dava prova di slancio e coraggio, finchè rimaneva ferito. — Bosco Triangolare (Carso), 19 luglio 1915.

SCARLO Nicodemo, da Mammola (Reggio Calabria), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Con rapido ed opportuno criterio nell'impiego del proprio plotone, riusciva ad evitare probabili, gravi perdite, e, valorosamente incitando i suoi dipendenti, respingeva un attacco nemico. — Castelnuovo, 23 luglio 1915.

SCARLATA Francesco, da Linguaglossa (Catania), brigadiere reggimento mobilitato carabinieri reali, n. 21890 matricola.

Comandante di plotone, nell'assalto alle trincee nemiche, visti cadere il comandante della compagnia e quello del plotone alla sua destra, assunse il comando della mezza compagnia, e continuò l'azione, distinguendosi per slancio ed arditezza. — Podgora, 19 luglio 1915.

SCARRONE Francesco, da Canzano (Teramo), sergente reggimento fanteria, n. 29608 matricola.

Diresse con calma ed energia, sotto un violento fuoco d'artiglieria, lavori di rafforzamento della trincea, respingendo, quindi, numerosi gruppi nemici, che, unitamente ad una mitragliatrice, si erano avvicinati a breve distanza. — Castelnuovo, 21-22 luglio 1915.

SCAVIA Luigi, da Frugarolo (Alessandria), volontario motociclista addetto comando settore.

Motociclista addetto ad un comando di settore, disimpegnava il servizio di corrispondenza per oltre tre mesi, esponendosi quotidianamente a grave pericolo nell'attraversare zone battute dal fuoco avversario. Non lasciava il difficile servizio se non dopo essere stato ferito da una scheggia di granata. — Plava, luglio-ottobre 1915.

SCOLERI Amedeo, da Napoli, sergente reggimento fanteria, n. 69112 matricola.

Comandante di plotone, nell'assalto di un trinceramento nemico, affrontava, impavido, il pericolo, riuscendo ad occupare un tratto del trinceramento stesso e a rafforzarvisi, dimostrando lodevole slancio e coraggio. — Castelnuovo, 19 luglio 1915.

SCREPANTI Giuseppe, da Roma, sergente maggiore gruppo squadriglie aviazione per artiglieria, n. 45143 matricola.

Quale pilota, in molti voli di ricognizione, eseguiti in cattive condizioni atmosferiche e sotto il fuoco di artiglieria nemica, dimostrava calma e sereno coraggio, dando modo all'osservatore di rilevare batterie nemiche. — Carso, luglio-novembre 1915.

SEGRE Gino, da Trapani, sottotenente complemento reggimento fanteria

Guidò con slancio ed ardire il proprio plotone nell'assalto di forte trinceramento nemico, finchè cadde gravemente ferito. — Col di Lana, 4-5 agosto 1915.

SEGRETI Gaetano, da Domanico (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 3279 matricola.

Comandato di pattuglia in esplorazione di un ciglio, meta da raggiungere dal reggimento, adempiva il suo compito con diligenza, accuratezza e coraggio, in modo da rendere possibile al reparto, che per primo doveva occuparlo, di giungervi quasi indisturbato. — Castelnuovo, 26 luglio 1915.

SERVINO Fortunato, da Sersale (Catanzaro), tenente medico complemento reggimento fanteria.

Con lodevole zelo e coraggio, raccolse e curò, sulla linea di fuoco, numerosi feriti, dimostrando costantemente sangue freddo e serenità nel disimpegno delle sue mansioni, anche in momenti difficili. — Bosco Triangolare (Carso), 18 luglio-10 agosto 1915.

SIGISMONDI Goffredo, da Bomba (Chieti), sottotenente reggimento fanteria.

Seppe ben condurre il proprio plotone in una difficile avanzata, e coadiuvò efficacemente il comandante di compagnia nel mantenere il possesso della posizione successivamente conquistata. — Polazzo, 6 agosto 1915.

SILVESTRI Michele, da Molfetta (Bari), sottotenente complemento reggimento fanteria.

In diversi combattimenti, condusse il proprio reparto, sotto il fuoco nemico, con grande serenità ed ardimento. — Bosco Triangolare e Bosco Cappuccio (Carso), 18 25 luglio 1915.

SINI Andrea, da Banari (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 31348 matricola.

Fra i primi nell'assalto delle trincee nemiche e nella cattura di una mitragliatrice, dava bella prova di calma e coraggio. — Castelnuovo, 26 luglio 1915.

SISINNI Pietro, da Scilla (eggio Calabria), tenente aiutante maggiore reggimento fanteria.

Quale aiutante maggiore di battaglione, disimpegnava, sotto il fuoco nemico, con zelo ed ardire le sue attribuzioni, coadiuvando efficacemente il proprio comandante. — Bosco Triangolare (Carso), 18-19 luglio 1915.

SOCCOL Giovanni, da Taibon (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 12438 matricola.

Facendo parte di una pattuglia, spinta in rischiosa ricognizione su difficilissima zona montana, concorreva arditamente alla conquista di un'importante posizione avversaria. — Cime di Costa Bella, 27 agosto 1915.

SOFFRITTI Adolfo, da Cento (frazione Reno Centese) (Ferrara), tenente reggimento artiglieria montagna.

Dimostrava ardimento, coraggio e fermezza sotto l'intenso fuoco di potenti artiglierie avversarie. — Kolovrat, 22-29 agosto 1915.

SOLINAS Francesco, da Monti (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 1098 matricola.

Dava prova di coraggio e di ardimento, attraversando, varie volte, una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, per recapitare ordini. — Carso, 18 luglio 1915.

SOLINAS Giuseppe, da Sassari, soldato reggimento fanteria n. 19507 matricola.

Sotto un violentissimo fuoco di artiglieria, noncurante del pericolo, si dimostrò calmo, attivo e intelligente latore di ordini. — Altipiano Carsico, 4 agosto 1915.

SOLLAI Priamo, da Calasetta (Cagliari), maresciallo d'alloggio legione carabinieri reali Verona, n. 14508 matricola.

Prese parte attiva al salvataggio di parecchi militari, rimasti sepolti sotto una casa colpita da grosso proiettile nemico, introducendos

SOPELSA Carlo, da Cencenighe (Belluno), soldato reggimento fanteria, n. 25007 matricola.

SORBARA Salvatore, da Giffone (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 2777 matricola.

SORCI Enrico, da Genga (Ancona), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 31471 matricola.

SPADAFORA Salvatore, da Aeri (Cosenza), soldato sezione sanità n. 18510 matricola.

SPAGGIARI Dante, da Parma, tenente complemento reggimento fanteria.

SPAGNUOLO Vincenzo, da Napoli (frazione Fuorigrotta), soldato reggimento fanteria, n. 6267 matricola.

SPANGARO Giovanni, da Teor (Udine), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 58391 matricola.

SPERANZINI Luigi, da Ancona, sottotenente reggimento fanteria.

tra le macerie e compiendovi atti di coraggio. — Sagrado, 23 agosto 1915.

Facendo parte, volontariamente, di una pattuglia, incaricata di riconoscere un trincerone occupato dal nemico, si portava con grande ardimento, sotto il fuoco avversario, fino a pochi passi dal trincerone stesso, e vi si appostava, mandandone avviso al proprio comandante di compagnia. — Bosco Triangolare (Carso), 22 luglio 1915.

Nell'assalto ai trinceramenti nemici, dava prova di slancio e coraggio, finchè rimaneva ferito. — Bosco Triangolare (Carso), 19 luglio 1915.

Tra i primi nell'assalto delle trincee nemiche e nella cattura di una mitragliatrice, dava bella prova di calma e coraggio. — Castelnuovo, 26 luglio 1915.

Dimostrava costantemente zelo ed attività nell'adempimento del suo dovere di portaferiti in zona battuta dal fuoco nemico — Sdraussina-Sagrado, 25 luglio 5 agosto 1915.

Comandante di una compagnia che faceva parte della prima linea di attacco, sia nella difficile avanzata, sia nell'occupazione e nel mantenimento della posizione conquistata, guidò lodevolmente il proprio reparto, e lo tenne saldo e compatto sotto un intenso fuoco d'artiglieria nemica. — Polazzo, 6 agosto 1915.

Durante due combattimenti, si recò a più volte, anche di notte, a portare ordini e prendere munizioni, sotto l'intenso fuoco nemico. — Monte Sei Busi, 26 luglio 1915.

Servente di un pezzo, sul quale veniva a scoppiare una granata avversaria, vistisi uccidere accanto due compagni e rimanere ferito gravemente un altro, estraeva quest'ultimo dal ricovero blindato, e, sotto intenso fuoco nemico, lo trasportava al posto di medicazione. — Mossa, 29 agosto 1915.

Dimostrava ardire e sprezzo del pericolo nella rioccupazione di una importante trincea, sotto vivo fuo

SPIGNO Armando, da Napoli, soldato reggimento anteria, n. 8085 matricola.

SPINELLI Pasquale, da Altinò (Chieti), sottotenente di complemento reggimento fanteria.

STALIVIER Angelo, da Gosaldo (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 12610 matricola.

STORNAIULO Gaetano, da Secondigliano (Napoli), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 55820 matricola.

STURNIOLO Pietro, da Messina, maresciallo capo trombettiere reggimento fanteria, n. 13704 matricola.

TALOCCI Tito da Contigliano (Perugia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 55114 matricola.

TANAGLIA Icilio, da Medicina (Bologna), sottotenente battaglione bersaglieri.

TEMPESTA Francesco, da San Pietro Avellana (Campobasso), soldato sezione sanità, n. 28938 matricola.

TERRAGNI Pietro, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 6324 matricola.

co di fucileria nemica e lancio di bombe a mano. — Col di Lana, 11 agosto 1915.

Durante un furioso combattimento notturno, si distingueva per coraggio e serenità. — Castelnuovo, 21-22 luglio 1915.

Per primo, in testa al suo plotone, si slanciava, impavido, all'assalto delle trincee nemiche, finchè cadeva gravemente ferito. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

Facendo parte di una pattuglia, spinta in rischiosa ricognizione su difficilissima zona montana, concorreva arditamente alla conquista di un'importante posizione avversaria - Cime di Costa Bella, 27 agosto 1915.

Conduceva con lodevole coraggio la sua squadra a breve distanza dal nemico in posizione, incitando con la parola e con l'esempio i suoi dipendenti — Castelnuovo, 25 luglio 1915.

Sempre pronto e volonteroso, concorreva durante il combattimento, a mantenere collegato il comando di reggimento con quelli di battaglione, e, nell'avanzata, eseguita sotto intenso fuoco di artiglieria nemica, rimaneva ferito. — Podgora, 8 giugno 1915.

Nella rioccupazione di importanti trincee, sotto vivo fuoco di fucileria e lancio di bombe a mano, dimostrava ardire e slancio coadiuvando efficacemente gli ufficiali della compagnia. — Col di Lana, 11 agosto 1915.

Inviato, più volte, a portare ordini e ad assumere notizie in luoghi intensamente battuti dal fuoco nemico, disimpegnò l'incarico con fermezza e coraggio. In un momento difficile, prese il comando di un plotone, rimasto privo del proprio ufficiale. — Castelnuovo, 28 luglio 1915.

Dimostrava costantemente encomiabile zelo ed attività nel trasportare i feriti in zone battute, finchè rimaneva egli stesso ferito. — Sdraussina, 5 agosto 1915.

Si offriva spontaneamente per eseguire, sotto il fuoco nemico, la ricognizione delle posizioni avversarie, coadiuvando, in ciò, efficace

TERRANOVA Giuseppe, da Scicli (Siracusa), guardia R. guardia finanza, n. 37574 matricola.

mente un ufficiale e dando prova di calma e coraggio. — Polazzo, 14 luglio 1915.

Prese parte attiva al salvataggio di parecchi militari, rimasti sepolti sotto una casa colpita da grosso proiettile nemico, introducendosi fra le macerie e compiendovi atti di coraggio. — Sagrado, 23 agosto 1915.

TESTA Bernardino, da Filettino (Roma), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 43638 matricola.

Visto cadere ferito il proprio sottotenente, usciva dal riparo, e, sotto il fuoco nemico, trasportava l'ufficiale in luogo coperto. — Valliate, 19 agosto 1915.

TILATTI Emilio, da Remanzacco (Udine), guardia R. guardia finanza, n. 76467 matricola.

Prese parte attiva al salvataggio di parecchi militari, rimasti sepolti sotto una casa colpita da grosso proiettile nemico, introducendosi fra le macerie e compiendovi atti di coraggio. — Sagrado, 23 agosto 1915.

TIZIANEL Agostino, da Polcenigo (Udine), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 72983 matricola.

Diresse ed eseguì egli medesimo, sotto violento fuoco, i lavori di riparazione della trincea, demolita da granate nemiche. — Castelnuovo, 21-22 luglio 1915.

TOMELLERI Attilio, da Peschiera sul lago di Garda (Verona), sottotenente volontario reggimento fanteria.

Dimostrava ardire e sprezzo del pericolo nella rioccupazione di importanti trincee, sotto vivo fuoco di fucileria nemica e lancio di bombe a mano. — Col di Lana, 11 agosto 1915.

TOMMASONI Argimiro, da Monte San Vito (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 29802 matricola.

Sotto il fuoco nemico, usciva dalla propria trincea per rintracciare compagni feriti. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

TONGHINI Umberto, da Torricella del Pizzo (Cremona), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 29915 matricola.

Noncurante del pericolo, percorreva molte volte la via di comunicazione tra le trincee ed il posto di medicazione, esponendosi al vivo fuoco nemico. — Monte Sei Busi, 25 luglio 2 agosto 1915.

TORELLI Gerardo Ezio, da Fiuggi (Roma), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Seppe ben condurre il proprio plotone in una difficile avanzata, e coadiuvò efficacemente il comandante di compagnia nel mantenere il possesso della posizione successivamente conquistata. — Polazzo, 6 agosto 1915.

TORTORA Matteo, da Pogani (Salerno), sottotenente reggimento fanteria.

Nel ripiegamento, passando per l'appostamento della sezione mitragliatrici, metteva in salvo, insieme con altri militari, l'arma che momentaneamente, per le perdite subite dalla sezione, era priva di personale. — Monte Mrzlivrh, 31 maggio 1915.

TOSCOBBI Valdimiro, da Fara in Sabina (Perugia), capitano reggimento bersaglieri.

Assunto il comando della compagnia soltanto poche ore prima del combattimento, con energia non comune, trascinava, per ben tre volte, le dipendenti truppe, nonostante sensibilissime perdite, all attacco di una posizione nemica. — Bocca di Val d'Orsara, 7 ottobre 1915.

TOSSINI Domenico, da Caprarola (Roma), maresciallo reggimento fanteria, n 16782 matricola.

Attraversava arditamente una zona, fortemente battuta dal fuoco avversario, per portare ordini. - Podgora, 20 luglio 1915.

TRAINA Dante, da Girgenti, caporale reggimento fanteria, n. 39549 matricola.

Tra i primi nell'assalto delle trincee nemiche e nella cattura di una mitragliatrice, dava bella prova di calma e coraggio. — Castelnuovo, 26 luglio 1915.

TREGLIA Giorgio, da Melpignano (Lecce), soldato sezione sanità divisione, n. 18881 matricola.

Dimostrava costa te zelo, attività ed abnegazione, non disgiunti da coraggio, nell'adempimento del suo servizio di portaferiti. — Sdraussina-Gradisca, 18 luglio-25 agosto 1915.

TRETOLA Pasquale, da Benevento, caporale reggimento fanteria, n. 17462 matricola.

Con calma ed energia, coadiuvava efficacemente il comandante della compagnia durante un vigoroso attacco nemico, esponendosi varie volte al fuoco intenso di fucileria avversaria. — Monte Sei Busi, 28 luglio 1915.

TRIPODO Vincenzo, da Podargoni (Reggio Calabria), caporale reggimento fanteria, n 40657 matricola.

Partecipava a parecchie ricognizioni importanti, e spesso rischiose, verso le posizioni nemiche, dando esempio di slancio e di ardire — Monte Mrzlivrh, agosto 1915.

TROISE Pellegrino, da Tufo (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 5487 matricola

Sotto il fuoco nemico, usciva dalla propria trincea per rintracciare compagni feriti — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

TROMBETTI Luigi, da Lodi (Milano), carabiniere reggimento mobilitato carabinieri reali, n 38354 matricola.

Durante l'assalto alle trincee nemiche, essendo il suo plotone rimasto privo di sottufficiali, coadiuvò efficacemente il proprio ufficiale nell'avanzata, incitando i compagni con le parole e con l'esempio. — Podgora, 19 luglio 1915.

TRONCONI Aldo, da Milano, caporale ciclista reggimento fanteria, n. 70408 matricola.

Durante il combattimento, disimpegnava lodevolmente, sotto il fuoco nemico, il suo compito di portatore di ordini, e forniva al comando utili informazioni — Monte San Michele, 4-5 luglio 1915.

TROYSI Francesco, da San Nicandro Garganico (Foggia), maresciallo reggimento fanteria, n. 21756 matricola

Comandante interinale di una sezione mitragliatrici, riusciva, col pronto, intelligente ed efficace impiego di essa, ad arrestare l'irrom-

pere del nemico nelle nostre trincee di 1ª linea, dando tempo ad una compagnia di fanteria di accorrere in rincalzo e rigettare il nemico nelle primitive sue posizioni — Monte Sei Busi, 1° agosto 1915.

VACCARINO Giovanni, da Santa Lucia del Mela (Messina), maresciallo di alloggio reggimento mobilitato carabinieri reali, n. 13790 matricola.

Comandante di plotone, nell'assalto alle trincee nemiche, diede ai suoi dipendenti esempio di arditezza, e si adoprò a riordinare militari di altri reparti, rimasti senza comandante. — Podgora, 19 luglio 1915.

VANNINI Armando, da Bologna, soldato battaglione bersaglieri, n 4519 matricola.

Sotto violento fuoco di mitragliatrici, sprezzante del pericolo, raccoglieva e portava al riparo alcuni compagni feriti. — Polazzo, 30 luglio 1915.

VARONE Girolamo, da Cittanova (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 34158 matricola.

Prendeva parte, volontariamente, ad un audace e pericoloso servizio di pattuglia, contribuendo, con altri pochi compagni, e sotto violento fuoco di fucileria, a far prigioniero un numeroso gruppo di nemici. — Bosco Triangolare (Carso), 25 luglio 1915.

VARSI Luigi, da Cagliari, sergente contabilità reggimento fanteria, n 38271 matricola.

Di ritorno da un servizio esterno, saputo che il suo reparto era stato chiamato in azione, animato da alto sentimento del dovere, accorreva e si slanciava all'assalto. Bell'esempio di valore, giungeva fra i primi sulla posizione nemica. — Bosco Cappuccio, 27 luglio 1915.

VASSALLO Antonio, da Tenda (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 157 matricola.

Si distinse per serenità ed ardire recando avvisi sulla linea di fuoco, e, spontaneamente offertosi, raccolse militari feriti in zone intensamente battute. — Monte San Michele, 21 luglio 1915.

VASSURI Giacomo, da Russi (Ravenna), soldato battaglione bersaglieri n. 21135 matricola.

Sotto violento fuoco di mitragliatrici, sprezzante del pericolo raccoglieva e portava al riparo alcuni compagni feriti. — Polazzo, 30 luglio 1915.

VASTARELLA Costantino, da Villaricca (Napoli), tenente reggimento fanteria.

Ufficiale di vettovagliamento, disimpegnò lodevolmente il suo servizio, anche sotto intenso fuoco, nulla facendo mai mancare alle truppe in trincea. In una speciale circostanza, riuniva militari dispersi e li accompagnava sulle posizioni contrattaccate dal nemico e dalle quali questo veniva intanto ricacciato. — Monte San Michele, 22 luglio 1915.

VASTARELLA Luigi, da Villaricca (Napoli), soldato reggimento fanteria, n 1566 matricola.

Sotto il fuoco nemico, usciva dalla trincea per coadiuvare un compagno nel trasportare un ferito in luogo sicuro. — Vermegliano, 23 luglio 1915.

VEGETTI Emilio, da Sesto San Giovanni (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 21552 matricola

Comandante di plotone, cooperava in modo intelligente ed ardito al buon esito dell'assalto contro un trinceramento fortemente difeso dal nemico — Bosco Triangolare (Carso), 25 luglio 1915.

VEGNI Ezio, da Rapolano (Siena), tenente reggimento fanteria.

Precedeva, con slancio e coraggio, la compagnia in ripetuti e difficili assalti sul fianco di una forte posizione nemica. — Monte Mrzlivrh, 28-29 agosto 1915.

VENTRIGLIA Vincenzo, da Capua (Caserta), soldato reggimento genio, n 39420 matricola.

Dimostrò costante zelo ed attività come telefonista e guardafili in una zona avanzata, rimanendovi volontariamente per un periodo di tempo superiore a quello per il quale era stato comandato. — Carso, agosto-ottobre 1915.

VENTURELLI Domenico, da Faenza (Ravenna), soldato battaglione bersaglieri, n. 17325 matricola.

Portaferiti, sprezzante del pericolo, sotto violento fuoco di artiglieria e fucileria nemiche, disimpegnava lodevolmente il suo compito. — Polazzo, 30 luglio-6 agosto 1915.

VERGARO Vincenzo, da Frattamaggiore (Napoli), sergente reggimento fanteria, n. 39993 matricola.

Durante l'intenso fuoco di artiglieria e fucileria nemiche, percorreva ripetute volte il fronte del suo plotone, incitando i suoi dipendenti e riuscendo a mettere in fuga, col fuoco, forti nuclei nemici, che si erano avvicinati alla nostra linea. Castelnuovo, 21-22 luglio 1915.

VERONESI Guerrino, da San Giovanni Lupatoto (Verona), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 2913 matricola.

In un'azione di fuoco della propria batteria, che era fatta segno a granate avversarie di grosso calibro, continuava serenamente ad attendere al suo servizio, nonostante le forti perdite subite dalla batteria. — Biasiol, 25 agosto 1915.

VICHI Giuseppe, da Borgo San Lorenzo (frazione Ronta) (Firenze), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 55250 matricola.

Durante i combattimenti, si recava, più volte, sulla linea di fuoco a portare ordini, ed eseguiva con zelo e coraggio gli incarichi affidatigli. — Monte San Michele, giugno-luglio 1915.

VICINANZA Francesco, da Fisciano (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 31296 matricola.

Nell'assalto ai trinceramenti nemici, dava prova di slancio e coraggio, finchè rimaneva ferito. — Bosco Triangolare (Carso), 19 luglio 1915.

VICINELLI Narsete, da Piano del Voglio (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 412 matricola.

Nell'assalto ai trinceramenti nemici, dava prova di slancio e coraggio, finchè rimaneva ferito. — Bosco Triangolare (Carso), 19 luglio 1915.

VIGNONE Antonio, da Cercepiccola (Campobasso), soldato reggimento granatieri, n. 36055 matricola.

Noncurante del pericolo, sotto violento fuoco nemico, volontariamente recapitava al comando di reggimento un avviso importante, ritornando poi sulla linea di fuoco. — Monfalcone, 13-14 agosto 1915.

VIOLANTE Giuseppe, da Nocara (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 11415 matricola.

In combattimento, dava prova di coraggio ed energia, trascinando con la parola e con l'esempio i compagni, sotto l'intenso fuoco nemico. — Castelnuovo, 26 luglio 1915.

VIOLANTI Emilio, da Codogno (Milano), soldato reggimento granatieri, n. 25083 matricola.

Sotto fuoco nemico, compiva lodevolmente il suo ufficio di portaferiti, trasportando al sicuro il comandante del battaglione e molti granatieri, anche di altre compagnie. — Carso, 22 luglio 1915.

VISTARINI Francesco, da Albano Laziale (Roma), maresciallo reggimento artiglieria campagna, n. 28906 matricola.

Incaricato di riattivare le comunicazioni interrotte tra il comando di artiglieria e le fanterie, in terreno aspro e difficile, fortemente battuto dalla fucileria ed artiglieria nemica, adempiva tale incarico con intelligenza e coraggio. — Val Popena Bassa, 11-13 agosto 1915.

VOLONTÀ Domenico, da Isolabella (Torino), soldato portaferiti sezione sanità divisione fanteria, n. 46890 matricola.

Incitato da un suo superiore, rimasto ferito, a non esporsi, accorreva, quantunque anche egli ferito, a prestargli aiuto. — Col Margherita, 17 agosto 1915.

VOLPI Raffaello, da Firenze, capitano reggimento artiglieria campagna.

Comandante d'una batteria, impegnata per trentatre giorni consecutivi, diede costante prova di perizia ed ardire, assicurandone, sotto l'intenso fuoco nemico, l'impiego efficace. — Carso, giugno-luglio 1915

VULCANO Giovanni Battista, da Paliano (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 2464 matricola.

Avanzava volontariamente nella zona battuta dal fuoco avversario e raccoglieva i feriti rimasti presso i reticolati nemici. — Monte Sei Busi, 24 luglio 1915.

ZACCATI Antonio, da Morano Calabro (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 39915 matricola.

Comandato di pattuglia in esplorazione di un ciglio, meta da raggiungere dal reggimento, adempiva il suo compito con diligenza, accuratezza e coraggio, in modo da rendere possibile al reparto, che per primo doveva occuparlo, di giungervi quasi indisturbato — Castelnuovo, 26 luglio 1915.

ZAGARI Vincenzo, da Varapodio (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 29570 matricola.

Nell'assalto ai trinceramenti nemici, dava prova di slancio e coraggio, finchè rimaneva ferito. — Bosco Triangolare (Carso), 19 luglio 1915.

ZAMBELLI Battista, da Pradalunga (Bergamo), caporale reggimento artiglieria montagna, n. 35305 matricola.

Lavorava per lo sgombro di baracche, rovinate da una frana, e si caricava, poi, sulle spalle l'ufficiale medico, il quale aveva riportato la frattura di un piede, portandolo, per un sentiero difficile, sotto l'imperversare dell'uragano, in luogo sicuro. — Monte Nero, 29 agosto 1915.

ZAMPARUTTI Attilio, da Torreano (Udine), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 72928 matricola.

Noncurante del pericolo, accorreva ovunque era necessario il suo aiuto, anche oltre le trincee, e curava il sollecito trasporto dei feriti al posto di medicazione, sempre di bell'esempio ai suoi dipendenti. Castelnuovo, 19 luglio 1915.

ZANETTI Giuseppe, da Tarzo (Treviso), soldato reggimento granatieri, n. 48330 matricola.

In qualità di portaferiti, disimpegnava il proprio servizio in zona battuta dal fuoco nemico, dimostrando belle e spiccate doti di coraggio e resistenza. — Monfalcone, 10-14 agosto 1915.

ZANOLETTI Cristoforo, da Rovato (Brescia), caporale aiutante sanità reggimento artiglieria montagna, n. 39457 matricola.

Dopo essere stato estratto dalle macerie della sua baracca, rovinata da una frana, prestava, benchè contuso, la propria opera per il salvataggio di altri compagni, pure contusi o feriti, e coadiuvava l'ufficiale medico nel curarli, non facendosi medicare egli medesimo se non dopo di loro. — Monte Nero, 29 agosto 1915

ZANOTTI Bartolo, da Esine (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 40145 matricola.

Con l'aiuto di altri due militari, riusciva a portare in salvo il proprio tenente, comandante di sezione mitragliatrici, ferito ed impossibilitato a muoversi, e percorreva, più volte e lentamente, per le gravi difficoltà di terreno, una zona intensamente battuta da fucileria e mitragliatrici nemiche. — Vermegliano, 19 luglio 1915.

ZANOTTO Emilio, da Quinto Vicentino (Vicenza), soldato battaglione bersaglieri, n. 28620 matricola.

Portaferiti, sprezzante del pericolo, sotto violento fuoco d'artiglieria e fucileria nemiche, disimpegnava lodevolmente il suo compito. — Polazzo, 30 luglio-6 agosto 1915.

ZARA Giovanni, da Itiri (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 27666 matricola.

Durante l'occupazione di una trincea nemica, si slanciava animosamente all'assalto, sotto vivo fuoco: nobile esempio di coraggio ai compagni. — Sella San Martino, 21 agosto 1915.

ARELLI Vincenzo, da Monacilioni (Campobasso), soldato sezione sanità, n. 27 matricola.

Colpito non gravemente da una scheggia di granata mentre attendeva con zelo al caricamento dei feriti, dopo essere stato medi-

ZENONI Sereno, da Varallo (Novara), caporale zappatore reggimento fanteria, n. 52840 matricola

cato, riprendeva il suo servizio — Sdraussina, 26 luglio 1915.

Al seguito del comandante del battaglione, sotto intenso fuoco nemico, incoraggiava con la voce e con l'esempio i soldati dei reparti vicini, trascinandoli all'assalto. Con calma, serenità ed intelligenza, portava ordini ai reparti impegnati. — Podgora, 10 giugno 1915.

ZINGALES Giuseppe, da Sant'Agata di Militello (Messina), sergente maggiore reggimento bersaglieri, n. 34039 matricola.

Comandante di plotone, manteneva per parecchie ore una posizione conquistata al nemico, e sottoposta a fuoco violento, e la lasciava, per ultimo, soltanto dietro ordine superiore. — Plaut, 4 ottobre 1915.

ZINZARO Gustavo, da Napoli, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante della sezione mitragliatrici, riusciva abilmente a metterla in postazione nel luogo indicatogli, nonostante il violento fuoco dell'avversario. — Monte San Michele, 4-5 luglio 1915.

IL MINISTRO — **Morrone**.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 49ª — 1916 — 3 giugno

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

DECRETO LUOGOTENENZIALE 21 MAGGIO 1916.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 12 maggio 1916.

Sottotenente di complemento di artiglieria nominato sottotetenente in servizio attivo permanente. La sua anzianità di grado sarà determinata con successivo decreto:

DI MARCO Luigi, distretto Aquila, 18 artiglieria campagna.	Continua come contro.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 28 MAGGIO 1916.

BERTARELLI Guido, tenente di milizia territoriale fanteria (Milano), distretto Milano. VIOLA Pier Luigi, id. id. id (Milano), id. Milano.	La promozione ad anzianità al grado di tenente dei controindicati ufficiali, effettuata con decreto luogotenenziale 11 maggio 1916, deve considerarsi come avvenuta per merito di guerra a conferma del relativo decreto del Comando Supremo in data 26 aprile 1916, emanato in base alla facoltà concessagli dal decreto luogotenenziale n. 1247, dell'8 agosto 1915. Essi assumeranno l'anzianità 28 marzo 1916, e seguiranno nel ruolo il tenente BOZZOLO Natale.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 28 MAGGIO 1916

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Sottotenenti di milizia territoriale promossi tenenti:

Decreto del Comando Supremo 16 febbraio 1916.

CASTELLINI Gualtiero, (Milano), 7 alpini.	Con anzianità 16 febbraio 1916.

Decreto del Comando Supremo 27 febbraio 1916

CANTAGALLI Carlo, (Firenze), distretto Lucca. BERTONELLI Giulio, (Massa), id. Massa.	Con anzianità 28 gennaio 1916.

Decreto del Comando Supremo 23 marzo 1916.

SCOTTI GALLARATI conte, Tommaso (Milano), distretto Milano.	Con anzianità 23 febbraio 1916.

Decreto del Comando Supremo 28 marzo 1916.

PINTO Michele, (Novara), distretto Ivrea.	Con anzianità 25 febbraio 1916.

Decreto del Comando Supremo 13 aprile 1916.

COGNETTI DE MARTIIS Luigi, (Torino), distretto Torino.	Con anzianità 22 febbraio 1916.
PRAYER GALLETTI Pietro, (Massa), id. Massa.	Id. 12 marzo 1916.

Decreto del Comando Supremo 26 aprile 1916.

BOZZOLO Natale, (Varese), distretto Como.	Con anzianità 28 marzo 1916.
TODARO Renato, (Roma), id. Roma.	Id. 1° aprile 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° GIUGNO 1916.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:
Con l'anzianità per ciascuno indicata e decorrenza per gli assegni dalla data del rispettivo decreto del Comando Supremo, continuando nell'attuale destinazione:

Decreto del Comando Supremo 13 dicembre 1915.

Sottotenente di complemento di fanteria nominato sottotenente in servizio attivo permanente:

CICINELLI Giuseppe, 17 fanteria.	Con anzianità 11 ottobre 1915.

Decreto del Comando Supremo 21 gennaio 1916

Sottotenenti di complemento di fanteria nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:

AGAZZANI Antonio, 60 fanteria.	Con anzianità 20 novembre 1914.
LAMA Antonio, 119 id.	Id. 21 id. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GIACHINI Luigi.
BUONCRISTIANO Umberto, 29 id.	Con anzianità 21 novembre 1914. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CIOCHINO Pietro
RUBINO Alfredo, 86 id.	Con anzianità 18 gennaio 1915. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FELETTI Edgardo
DALL'ARMI Rinaldo, 3 alpini.	Con anzianità 26 luglio 1915. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BARBESTI Paolo.
BUTTAFOCHI Anselmo, 12 fanteria.	Con anzianità 26 luglio 1915. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BONFIGLI Ulisse.
MANCINI Edoardo, 30 id.	Con anzianità 26 luglio 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BONFIGLI Ulisse.
TORTI Francesco, 121 id.	Con anzianità 16 agosto 1915.
TESENO Placido, 86 id.	Con anzianità 23 agosto 1915.
BUGNOLI Gaetano, 121 id.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado MIRABILE Antonino.

Sottufficiali di fanteria nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:

PIROTTI Alberto, sergente allievo ufficiale 60 fanteria.	Con anzianità 21 ottobre 1915.
BORZELLINO Guglielmo, sergente maggiore 30 id.	Id. 31 id. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado STASSANO Liberato.

Decreto del Comando Supremo 27 febbraio 1916.

Sottotenenti di fanteria promossi tenenti:

OCCOFERRI Fausto, 32 fanteria.	Con anzianità 25 ottobre 1915.
DI MARE Giacomino, 32 id.	Id. 29 id.
ANZANO Francesco, 148 id.	Id. 1° dicembre 1915. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SQUITIERI Raffaele.

Decreto del Comando Supremo 23 marzo 1916.

Capitano di fanteria promosso maggiore:

GRAZIANI Rodolfo, 131 fanteria.	Con anzianità 7 dicembre 1915.

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente:

MARINO Girolamo, 24 fanteria.	Con anzianità 31 ottobre 1915.
CALAMIDA Umberto, 24 id.	Id. 31 id.

Sottotenenti di fanteria promossi tenenti:

SCOTTI Luigi, 24 fanteria.	Con anzianità 24 ottobre 1915.
FAUSTINI Giunio, 129 id.	Id. 10 dicembre 1915.
CARMINATI Luigi, 3 alpini.	Id. 4 gennaio 1916.

Sottotenenti di complemento di fanteria nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:

BORELLI Luigi, 8 alpini.	Con anzianità 9 luglio 1915.
AULICINO Francesco, 54 fanteria.	Id. 2 agosto 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CASSINO Giovanni.
ARVAT Clemente, 3 alpini.	Con anzianità 28 novembre 1915. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SMIROLDO Luigi.

Maresciallo di fanteria nominato sottotenente in servizio attivo permanente:

CAVAGNERO Giuseppe, 3 alpini.	Con anzianità 31 ottobre 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BORELLINO Guglielmo.

Decreto del Comando Supremo 28 marzo 1916.

Sottotenente di complemento di fanteria nominato sottotenente in servizio attivo permanente:

BRUSA Erminio 6 alpini.	Con anzianità 21 novembre 1914. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BUONCRISTIANO Umberto

Decreto del Comando Supremo 13 aprile 1916

Sottotenente di fanteria promosso tenente:

CALAVALLE Gennaro, 8 bersaglieri. | Con anzianità 22 marzo 1916.

Decreto del Comando Supremo 14 aprile 1916

Sottotenente di fanteria promosso tenente:

SOZZANI Carlo, 1 granatieri. | Con anzianità 9 febbraio 1916.

Sottotenente di complemento di fanteria nominato sottotenente in servizio attivo permanente:

BOSI Giulio, 8 bersaglieri, | Con anzianità 1° novembre 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ARVAT Clemente.

Decreto del Comando Supremo 26 aprile 1916.

Sottotenenti di complemento di fanteria nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:

CATALANO Salvatore, 76 fanteria. | Con anzianità 23 novembre 1914.
VITELLI Umberto, 64 id. | Id 15 maggio 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado STASI Adolfo.
CAPUTO Giuseppe, 9 id. | Con anzianità 18 novembre 1915.

Decreto del Comando Supremo 12 maggio 1916.

Sottotenente di fanteria promosso tenente:

RATTA Alessandro, 19 fanteria. | Con anzianità 10 novembre 1915.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° GIUGNO 1916.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 5 maggio 1916.

Tenente di complemento di fanteria promosso capitano, con anzianità 31 marzo 1916:

POGGI Cesare, distretto Genova, deposito Brà.

Sottotenente di complemento di fanteria promosso tenente, con anzianità 27 gennaio 1916:

FIOR Pasquale, 151 fanteria.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 28 MAGGIO 1916.

QUEIROLO cav. Giuseppe, tenente generale.
MARGHIERI cav. Guglielmo, id. id.
CORRADO cav. Adolfo, maggiore generale.
VILLANIS cav. Roberto, id. id.
VECCHIO cav. Clemente, id. id.
CASTAGNOLA cav. Giovanni, id. id.

Collocati a disposizione in soprannumero a senso del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1068.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° GIUGNO 1916.

Maggiori generali promossi al grado di tenente generale, con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1916:

LITTA MODIGNANI NOBILE PATRIZIO MILANESE Vittorio.	GONZAGA princ. Maurizio.
BORZINI cav. Attilio.	BANDINI cav. Oreste.
	LOMBARDI cav. Stefano.

Colonnelli promossi maggiori generali:

ROSACHER cav. Luigi.	Con anzianità 1° febbraio 1916 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1916.
MAZZONE cav. Natalino, (genio).	Con anzianità e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1916
TROMBETTI cav. Nicola, (artiglieria).	
BASSO cav. Luigi, (id.).	
ROMEI cav. Giovanni, (cavalleria).	

Arma dei carabinieri reali

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 1° GIUGNO 1916.

MASSOBRIO Giuseppe, capitano legione Torino.	Trasferito a disposizione legione Torino.
CINGOLANI Mariano, id. id. Firenze.	Id. compagnia S. Angelo dei Lombardi, id Napoli.

Arma di fanteria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 28 MAGGIO 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata a fianco di ciascuno indicata:

ZIRANO cav. Augusto, tenente colonnello 32 fanteria *d. q.* circolare 789 *giornale militare*, anno 1915.	Quattro mesi.
ZANETTI cav. Ezio, id. 142 id., id. id. id.	Sei mesi.
TROISI Enrico, capitano 29 id.	Un anno.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 28 MAGGIO 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio dal 28 maggio 1916, e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ciascuno indicata:

GORIN cav. Riccardo, maggiore 1 fanteria.	Deposito 1 fanteria (quattro mesi).
FERRETTI Ugo, capitano 51 id. f. q. circolare 789 *giornale militare*, anno 1915.	Id. 51 id. (tre mesi).

DECRETO LUOGOTENENZIALE 28 MAGGIO 1916.

MILANESI cav. Riccardo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Roma.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 12 febbraio 1916, a termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
MILANESI cav. Riccardo, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Roma.	Richiamato in servizio 85 fanteria dal 14 febbraio 1916, con decorrenza per gli assegni dal 16 febbraio 1916.

RENZI cav. Nullo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, a Roma (R. Decreto 11 febbraio 1915).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di un anno.
GIGLIO Vittorio, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Milano.	Richiamato in servizio deposito 8 fanteria, dal 9 maggio 1916, con decorrenza per gli assegni dal 16 maggio 1916, e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per sei mesi.

I seguenti primi capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata a fianco di ciascuno indicata:

EVANGELISTI Giovanni, 12 fanteria f. q. (art. 2 R. decreto 28 gennaio 1915, n. 64).	Quattro mesi.
VERGARA Vincenzo, 31 id., f. q. (circolare 789 giornale militare anno 1915).	Sei mesi.
VALTERONI Emireno, capitano 20 fanteria.	Collocato in aspettativa infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. Richiamato in servizio deposito 20 fanteria dal 28 maggio 1916, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.
IROSO Emiddio, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di trenta mesi, a Napoli (Regi decreti 29 agosto 1913, 24 settembre 1914 e 1° aprile 1915).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi. Richiamato in servizio deposito 81 fanteria, con riserva d'anzianità dal 28 maggio 1916, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° GIUGNO 1916.

FLORIO-LA ROCCA cav. Cesare, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Napoli.	Richiamato in servizio deposito 39 fanteria dal 19 marzo 1916, con decorrenza per gli assegni dalla stessa data e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per sei mesi.
ZICCARDI cav. Oreste, maggiore 33 fanteria.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. Richiamato in servizio deposito 33 fanteria dal 1° giugno 1916, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per sei mesi.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata a fianco di ciascuno indicata:

MAYER cav. Alfredo, tenente colonnello 16 fanteria, f. q. (art. 2 R. decreto 28 gennaio 1915, n. 64).	Sei mesi.
GENTILE Roberto, primo capitano 40 fanteria, f. q. (art. 2 R. decreto 28 gennaio 1915, n. 64).	Quattro mesi.
PETRINI Remo, capitano 12 fanteria.	Quattro mesi.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata a fianco di ciascuno indicata:

BASILE cav. Giovanni, maggiore 80 fanteria, f. q. (art. 2 R. deceto 28 gennaio 1915, n. 64).	Un anno.
CASSIOLI cav. Eugenio, id. 8 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915)	Quattro mesi.
FOLICALDI CONTE NOB. DI BAGNACAVALLO DI FAENZA E DI FERRARA cav. Giulio, id. 55 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Sei mesi.
GAMBA Vittorio, capitano 2 alpini.	Un anno.
BALBI Mario, id. 56 fanteria.	Quattro mesi.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° GIUGNO 1916.

FALCO Giuseppe, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di due anni, a Cuneo. (Regi decreti 12 marzo 1914 e 30 maggio 1915).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di un anno.
BRESCIANI Adolfo, id. id. id. id., per la durata di diciotto mesi, a Ravenna. (R. decreto 22 ottobre 1914 e decreto luogotenenziale 20 giugno 1915).	Id. id. id. di un anno.
ROUX Enrico, id. id id id., per la durata di un anno, ad Ascoli Piceno. (R decreto 10 gennaio 1915 e decreto luogotenenziale 29 luglio 1915).	Id. id. id. di sei mesi.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° GIUGNO 1916.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio dal 1° giugno 1916, e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadre contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ciascuno indicata:

IORIO Carlo, 142 fanteria, f. q., (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Deposito 31 fanteria (tre mesi).
GUAZZARONI Giangastone, 19 id. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Id. 19 id. (quattro mesi) (comandato divisione territoriale Catanzaro).
POLIGNIERI Francesco, 84 id. (dep.).	Id. 84 id. (tre mesi).
CAMPI Ettore, 43 id.	Id. 43 id. (tre mesi).
BROSO Pasquale, 30 id.	Id. 30 id. (tre mesi).
MASCOLO Pasquale, 15 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Id. 15 id. (quattro mesi).

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° GIUGNO 1916.

SCARAMUCCI Fabio, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, a Spoleto (Decreto luogotenenziale 12 dicembre 1915).	L'aspettativa di cui contro deve considerarsi come concessa per infermità provenienti da cause di servizio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° GIUGNO 1916.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta 15 luglio 1915, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 15 luglio 1915, continuando nell'attuale destinazione:

NARDONE Nicola, 10 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CHINNI Giuseppe.
MONTERISI Maurangelo, 64 fanteria.	Id. id. id. PRIMIERO Umberto.
LETTIERI Gennaro, 10 id.	Id. id. id. LOBINA Virgilio.
ASSISI Mario, 30 id.	Id. id. id. GHIRARDI Giuseppe.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta 1° febbraio 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1916, continuando nell'attuale destinazione:

DE FRANCHIS Ezio 6 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PORCIANI Francesco.
ANIBALDI Raffaele, 94 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DELFINO Francesco.
ZAMBRANO Enrico 61 id.	Id. id. id. BERTOLACCI Giulio.
TARASCIO Vincenzo, 65 id.	Id. id. id. LERICI Emilio.
SPOSITO Giulio, 39 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARAGLINO Cosimo.

LANDI Alfredo, sottotenente 3 alpini.	Promosso tenente con anzianità assoluta 1° marzo 1916, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, continuando nell'attuale destinazione. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BARELA Mario.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con l'anzianità e decorrenza per gli assegni a fianco di ciascuno segnate, continuando nell'attuale destinazione:

LAMA Antonio, 118 fanteria.	Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1916. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PAOI Nicolò.
BRUSA Erminio, 6 alpini.	Con anzianità e decorrenza per gli assegni, dal 23 marzo 1916.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti, con anzianità assoluta 1° aprile 1916, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per degli assegni dal 1° aprile 1916, continuando nell'attuale destinazione:

COLLIVA Carlo, 35 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PAPA Domenico.
PIAZZI Giacinto, 60 id.	Id. id. id. ORIANI Giovanni.

D'ARAGONA Gaetano, 32 fanteria.

MARCELLO Domenico, 20 id.
DI STEFANO Giorgio, 75 id.
PALERMO Ugo, 31 id.
BLASI Domenico, 17 id.

BOTTO Luigi, 3 bersaglieri.

CANDELORO Alfredo, 51 id.

PASSARO Alberto, 39 id.

BARONE Concetto, 85 id.

BOSCHETTI Guido, 6 alpini.

MINUTILLO Arrigo, 14 fanteria.

MAURO Felice, 48 id.

STAJANO Valentino, 65 id.
RENALDI Mario, 54 id.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BERGOLO Carlo.
Id. id. id. RICCI Innocenzo.
Id. id. id. DE FOGATIIS Crescenzo.
Id. id. id. FERRI Francesco.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MAGGIA Giuseppe.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ORECCHIO Giuseppe.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado L GGIO Felice.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SASSO Vincenzo.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BERNARDINI Gino.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TAPPARINI Ugo.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PETRONI Paolo.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FARAONE Francesco.
Id. id. id. CORIA Giuseppe.
Id. id. id. MANCINI Giuseppe.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni della data stessa, continuando nell'attuale destinazione:

GALLELLI Vito, 48 fanteria.

MANCIATI Dino, 82 id.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROSSI Umberto.
Id. id. id. AVIDANO Benvenuto.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con l'anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dalla data per ciascuno indicata, e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 2 maggio 1916.

QUERCIA Mario, 112 fanteria.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dall'8 maggio 1916.

ZANELLO Edgardo, 66 fanteria.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 26 maggio 1916.

BUSACCA Arturo, 37 fanteria.
PIRFO Carlo, 64 id.
FIORILLO Agostino, 64 id.

TERENZIO Michele, 63 fanteria.
LATINO Lanfranco, 29 id.
DEL ROSS Giovanni, 29 id.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 1° GIUGNO 1916.

FONTANA Amerigo, capitano 21 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).
BOSCHETTI Guido, sottotenente 6 alpini, (id. id. id.).
MONTUORO Marco, capitano 35 fanteria, (id. id. id.).

Cessa di essere f. q., dal 17 maggio 1916.
Id. id. dal 31 id.
Id. id. dall'8 id.

FRANCHI cav. Augusto, tenente colonnello 10 fanteria.	Trasferito 118 fanteria.
ROVELLI cav. Alberto, id. id. 74 id.	Id. 127 id.
BORIS cav. Gabriele, id. id. 75 id.	Id. 222 id.
BELTRAMO cav. Giovanni, id. id. 1 alpini.	Id. 64 id.
PEGAZZANO cav. Erasmo, id. id. 112 fanteria.	Id. 69 id.
PAGLIARULO cav. Francesco, id. id. 124 id.	Id. 70 id.
MARTINENGO VILLAGANA cav. Angelo, id. id. 2 bersaglieri.	Id. 37 id.
SILVESTRI cav. Ugo, id. id. 94 fanteria.	Id. 31 id.
ORTALLI LAURENT cav. Valentino id. id. 23 id.	Id. 21 id.
GAGLIARDO cav. Antonio, id. id. 77 id.	Id. 131 id.
BROCCHI cav. Pietro, id. id. 37 id.	Id. 94 id.
MURZI cav. Ezio, id. id. 43 id.	Id. 124 id.
MAZZUCCO cav. Ettore, id. id. 50 id.	Id. 24 id.
TOGNI cav. Francesco, id. id. 58 id.	Id. 228 id.
VIVONA cav. Francesco, id. id 62 id., f. q. s. s.	Id. 61 id. f. s.
SPINUCCI cav. Emilio, id. 2 granatieri.	Id. 201 id.
BLASI cav. Arturo, maggiore 154 fanteria.	Id. 9 id.
WILD cav. Michele, id. 12 id.	Id. 27 id.
TOMASELLI cav. Eduardo, id. 25 id.	Id. 230 id.
GIORDANO cav. Giuseppe, id. 10 id.	Id. 229 id.
DE GENNARO MUSTI Ruggiero, id. 86 id.	Id. 232 id.
ANGRIGLIANI-FARIO cav. Aleandro, id. 2 id.	Id. 209 id.
DE MATTEIS cav. Oreste, id. 37 id.	Id. 93 id.
FAGLIA Umberto, maggiore (già aiutante campo brigata Roma).	Id. 53 id.
PROSDOCIMI cav. Attilio, id. 127 fanteria.	Id. 126 id.
PIGNONE cav. Giovanni, id. 128 id.	Id. 13 id.
MAGGIANI cav. Attilio, id. 130 id.	Id. deposito 81 id.
MUSARRA cav. Rosario, id. 1 granatieri.	Id. 70 id.
FERRERATI cav. Guido, id. 92 fanteria.	Id. 32 id.
RODELLONO cav. Giov. Battista, id. 49 id.	Id. 32 id.
GALDI cav. Michele, id. 127 id.	Id. 84 id.
CERCIGNANI cav. Eugenio, id. 10 id.	Id. 57 id.
MANNELLA cav. Vitaliano, id. 48 id.	Id. 82 id.
SANDICCHI cav. Fortunato, id. (già aiutante campo, brigata Brescia).	Id. 215 id.
ROSI-BERNARDINI Clemente, capitano 59 fanteria.	Id. 241 id.
GASPARINI Giuseppe, id. 95 id.	Id. 47 id.
GASPARINI Giovanni Battista, id. 58 id.	Id. 228 id.
ANDRIANI Nicola, id. 10 id.	Id. 220 id.
CASSIO Domenico, id. 52 id.	Id. 231 id.
CAPITÒ Gino, id. 58 id.	Id. 228 id.
PASANISI Tommaso, id. 207 id.	Id. 64 id.
CICALI Guido, id. 25 id.	Id. 69 id.
TURCO Francescopaolo, id. 26 id.	Id. 69 id.
RAO-TORRES Ugo, id. 4 bersaglieri, f. q. s. s.).	Id. 32 id. f. q. s.
FRANZINI Mario, id. 4 id. id.	Id. 32 id. id.

CAMPERI Arturo, capitano 3 alpini.	Trasferito 5 alpini.
GARRONE Romolo, id. 3 id., f. q. s. s.).	Id. 5 id., f. q. s. s.
TALMON Luigi, id. 125 fanteria, id.	Id. 32 fanteria
VERNA Gildo, id. 22 id.	Id. 32 id.
BARBAGLI Callisto, id. 36 id., f. q. s. s. (comandato scuola militare).	Id. 32 id. f. q. s. s.
MESSINA Luigi, id. 80 id.	Id. 32 id.
AMBROSI Giov Cattista, id. 22 id., f. q. s. s	Id. 57 id. f. q. s. s.
IMBRIANI Renato, id. 47 id.	Id. 201 id.
DI VITA Donato, id. 20 id.	Id. 201 id.
DEL NOCE Eugenio, id. 20 id.	Id. 70 id.
CORNER Stefano, tenente 117 id.	Id. deposito 58 id
PARRAVICINO Marcello, sottotenente 67 id	Id. 132 id.
BOSCO Ignazio, id. 5 id.	Id. R. corpo truppe coloniali Eritrea, d'autorità, dal 1° marzo 1916.

Arma di cavalleria

DECRETO LUOGOTENENZIALE 28 MAGGIO 1916.

FRANCHINI cav. Luigi, colonnello comandante reggimento lancieri di Novara.	L'anzianità di grado è stabilita al 2 marzo 1916, seguendo nel ruolo il colonnello PIGNATELLI patrizio napoletano e dei duchi di Montecalvo cav. Pompeo.
ARTOM cav. Samuele, id id. id. Vittorio Emanuele II	Id. id. id. al 2 aprile 1916, precedendo nel ruolo il colonnello DE VITO PISCICELLI cav. Gerardo.
CATANOSO Pasquale, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno, a Reggio Calabria. (Decreto luogotenenziale 10 giugno 1915).	Richiamato in servizio effettivo dal 10 aprile 1916, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e destinato reggimento cavalleggeri di Lodi.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° GIUGNO 1916.

SACCHETTI Aldo, primo capitano, f. q. (comandato reggimento cavalleggeri di Vicenza).	Collocato in posizione ausiliaria, dal 1° giugno 1916

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 1° GIUGNO 1916.

CIGALA FULGOSI conte Alfonso, capitano reggimento Savoia cavalleria.	Trasferito reggimento lancieri di Firenze.

Arma di artiglieria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 28 MAGGIO 1916

FOCOSI Francesco, capitano (T) in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata complessiva di trenta mesi, a Firenze (Regi decreti 9 ottobre 1913, 17 maggio 1914 e 20 maggio 1915).	L'aspettativa di cui contro è prorogata per un periodo di sei mesi, a datare dal 9 aprile 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 28 MAGGIO 1916.

I seguenti tenenti di complemento nell'arma di artiglieria, sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° dicembre 1915, con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre detto e continuando nell'attuale loro destinazione e servizio:

FANTINI Lando, distretto Forlì, 14 artiglieria campagna (T).

CALZAVARA Giorgio, distretto Venezia, 29 artiglieria campagna.

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° dicembre 1915, con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre detto e continuando nell'attuale loro destinazione e servizio:

BLANDAMURA Davide, distretto Taranto, 8 artiglieria fortezza (costa e fortezza).
LERZ Adriano, id. Aquila, 8 id. id.
COMOGLIO Ettore, id. Genova, 10 id. id. (assedio).
→ Seguiranno nel ruolo il sottotenente ANASTASI Santi.

MONTAGNA Carlo, id. Piacenza, 10 id. id. (id.).
CRISCUOLI Gioacchino, id. Barletta, 1 id. montagna.
→ Seguirà nel ruolo il sottotenente COMBA Gustavo.

SERAFINI Nicola, id. Bari, 10 id. fortezza (assedio).
FRESCURA Giuseppe, id. Belluno, 2 id. montagna.
MEREU Pietro, id. Cagliari, 10 id. fortezza (assedio).
BIANCHI Ezio, id. Catania, 3 id. id. (costa e fortezza).
→ Seguiranno nel ruolo il sottotenente GAIA Vittorio.

VITALI Ivaro, id. Ancona, 3 id. id. (id. id.).
→ Seguirà nel ruolo il sottotenente STRADELLI Alberto.

ACQUISTAPACE Filippo, id. Foggia, 35 id. campagna.
→ Id. id. id. SAPIO Calogero.

CUCCHIARELLI Carlo, id. Chieti, 27 id. id.
→ Id. id. id. GIORDANO Amerigo.

LOCATELLI Italo, id. Venezia, 5 id. fortezza (costa e fortezza).
→ Id. id. id. SITTA Ugo.

LA CAUZA Giorgio, id. Messina, 36 id. campagna.
DE ANGELIS Angelo, id. Roma, 10 id. fortezza (assedio).
→ Seguiranno nel ruolo il sottotenente GENNARI Giuseppe.

SCHIETROMA Antonio, Frosinone, 10 id. id. id. (id.).
→ Seguirà nel ruolo il sottotenente FABBRI Vittorio.

CASELLA Italo, id. Napoli, 20 id. campagna.
→ Id. id. id. RUOPPOLO Luigi.

BARENDSON Gustavo, id. Napoli, 20 id. id.
→ Id. id. id. NASTA Pasquale.

MOSCATO Amedeo, id. Campagna, 6 id. id.
→ Id. id. id. BORDONE Enrico.

CIAMPA Oronzo, id. Lecce, 10 id. fortezza (assedio).
DEL CONTE Angelo, id. Novara, 11 id. campagna.
→ Seguiranno nel ruolo il sottotenente CAPONE Carlo.

FIECHTER Renato, id. Firenze, 17 id. id.
FATTORI Aldo, id. Pesaro, 31 id. id.
ZANCHINI Antonio, id. Roma, 10 id. fortezza (assedio).
→ Id. id. id. CATTANEGIA Benedetto.

DE MARTIIS Settimio, distretto Teramo, 31 artiglieria campagna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ERRICO Michelangelo.
RINALDINI Rinaldino, id. Macerata, 31 id. id.	
GIGANTE Vincenzo, id. Napoli, 8 id. id.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente ZANDRINO Eugenio.
BARBA Luigi, id. Nola, 26 id. id.	
MARI Eugenio, id. Bologna, 2 id. pesante campale.	
GALLI Giuseppe, id. Campagna, 20 id. campagna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente RAVELLO Mario.
LUI Domenico, id. Mantova, 3 id. fortezza (costa e fortezza).	Seguiranno nel ruolo il sottotenente SAGONA Alfonso.
DI LORENZO Antonio, id. Avellino, 7 id. id.	
BASSI Augusto, id. Napoli, reggimento artiglieria a cavallo.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CIPOLLA Vincenzo.
CIAMPI Guido, id. Firenze, 32 artiglieria campagna.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente AMISANO Paolo
VIINO Vittorio, id. Torino, 17 id. id.	
GIUDICE Giovanni, id. Siracusa, 36 id. id:	
DE MICHELE Pietro, id. Palermo, 30 id. id.	
SERRAVALLE Pasquale, id. Palermo, 36 id. id.	
RUGGIERI Ruggero, id. Ancona, 31 id. id.	
DE PRETTO Silvio, id. Belluno, 20 id. id.	
ASSANI Guido, id. Firenze, 23 id. id.	
TOMBARI Gino, id. Siena, 14 id. id.	Seguirà nel ruolo il sottotenente NOTA Renato.
CIANFRINI Ugo, id. Aquila, 18 id. id.	Id id. id. PONZONI Carlo.
TAZZARI Giuseppe, id. Ravenna, 2 id. pesante campale.	Id. id. id. ARPAIA Michele.
BARCELLONA Francesco, id. Salerno, 11 id. campagna	Seguiranno nel ruolo il sottotenente ISONI Francesco.
MANNO Gioacchino, id. Palermo, 23 id id.	
MONEGATTI Riccardo, id. Brescia, 16 id. id.	
ALMANZA Giovanni Battista, id Trapani, 21 id. id.	Id. id. id. SCHILLACI Salvatore.
PULCINI Paolo id Spoleto, 14 id. id.	
FIDUCCIA Salvatore, id. Palermo, 11 id. id.	
DE MARIA Giuseppe, id. Palermo 17 id. id.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CUCCIA Nicolò.
CIAMPINI Mario, id. Siena, 20 id. id.	Id. id. id. CHIARINI Marino.
CALI' Giuseppe, id. Caltanissetta, 36 id. id.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PETRILLI Aldo.
MARSILI Alfredo, id. Ascoli Piceno, 31 id. id.	
PAOLUCCI Renzo, id. Venezia, 1 id. pesante campale.	Id. id. id. RASORE Paolo.
CARLESI Enrico, id. Pisa, 2 id. fortezza (costa).	
SALMERI Giuseppe, id. Messina, 1 id. pesante campale	
CILIBERTI Pietro, id. Barletta, 10 id. fortezza (assedio)(	
ASSANTE Gaetano, id. Napoli, 2 id. montagna	

DECRETO LUOGOTENENZIALE 28 MAGGIO 1916.

BERNARDONI Giovanni, tenente complemento, distretto Treviso, 9 artiglieria fortezza.	Nominato tenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° novembre 1915, con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre detto e continuando nell'attuale sua destinazione e servizio. Seguirà nel ruolo il tenente TEDESCHI Guglielmo.

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° novembre 1915, con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre detto e continuando nell'attuale loro destinazione e servizio:

MANCINELLI Volfango, distretto Forlì, 2 artiglieria montagna (treno).	Precederà nel ruolo il sottotenente CLUCKER Francesco.
AGNELLO Sebastiano, id. Caltanissetta, 8 id. fortezza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FRANCESCHINI Pietro.
CORRENTE Virgilio, id. Torino, 5 id. campagna (T).	Id. id. id. FINIZIA Gaetano.
BARBA Guido, id. Palermo, 31 id. id.	Id. id. id. CETRANGOLO Gennaro.
CONDORELLI Antonino, id. Catania, 36 id. id.	Precederà nel ruolo il sottotenente SELMI Gustavo.
BARRACO Francesco, sottotenente (T), in aspettativa per sospensione dall'impiego (decreto luogotenenziale 14 novembre 1915.	Richiamato in servizio effettivo dal 28 maggio 1916, con anzianità assoluta e relativa sospesa, con decorrenza per gli assegni dal 28 maggio detto e destinato 17° artiglieria campagna (T).

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° GIUGNO 1916.

PASTORE cav. Eugenio, colonnello a disposizione.	Cessa di essere a disposizione e nominato comandante 17 artiglieria campagna.
BIANCHERI cav. Filippo, maggiore 13 artiglieria campagna fuori quadro ai termini del R. decreto 28 gennaio 1915, n. 64.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.
BIANCHERI cav. Filippo, id. in aspettativa.	Richiamato in servizio deposito 13 artiglieria campagna dal 1° giugno 1916, con decorrenza per gli assegni dalla stessa data e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata di sei mesi.
AVOGADRO DI CERETTO Ignazio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Torino. (Decreti luogotenenziali 16 gennaio e 25 maggio 1916).	Richiamato in servizio dal 1° giugno 1916, con decorrenza per gli assegni dalla stessa data e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata di quattro mesi, e comandato battaglione scuole aviatori.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria, sono promossi al grado superiore nell'arma stessa con le anzianità sottonotate, con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1916 e con la destinazione per ognuno a fianco indicata:

Capitano promosso maggiore, con anzianità 29 aprile 1916:

GIANNONE cav. Gino, 32 artiglieria campagna.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il maggiore CORAZZINI Aronte.

Tenente promosso capitano, con anzianità 9 novembre 1915:

ELLER VAINICHER Enrico, 15 artiglieria campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano PANDOLPI Giovanni.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° GIUGNO 1916.

I seguenti sottotenenti nell'arma di artiglieria sono promossi al grado di tenente nell'arma stessa con le anzianità sottonotate, continuando nell'attuale loro destinazione:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 febbraio 1916 e con riserva di anzianità relativa:

PARRONI Pasquale, 21 artiglieria campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente RUGGERI LADERCHI Cesare.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1916 e con riserva di anzianità relativa:

DE DOMINICIS Luigi, 10 artiglieria fortezza (assedio).	Seguirà nel ruolo il tenente FERRAO Giuseppe.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 26 aprile 1916 e con riserva di anzianità relativa:

LOLLI Giuseppe, 28 artiglieria campagna. | LISE Giovanni, 11 artiglieria campagna.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 1° GIUGNO 1916.

VERANI-MASIN DI CASTELNUOVO barone cav. Carlo, colonnello a disposizione (comandato comando corpo armata Roma) (territoriale).	Cessa di essere comandato come contro e comandato comando corpo armata Firenze (territoriale).
GALLI cav. Gallo, tenente colonnello, direzione artiglieria Torino.	Trasferito 1 artiglieria pesante campale.
ASTOLFI cav. Diego, maggiore 15 artiglieria campagna.	Id. 17 id. campagna.
SCOPPA cav. Filippo, id 10 id. id.	Id. 27 id. id.
CECCHI cav. Edoardo, id. 3 id. fortezza (costa e fortezza).	Id. 2 id. montagna.
TEDESCHI cav. Giuseppe, id. direzione artiglieria Torino (comandato accademia militare).	Id. 13 id. campagna, cessando di essere comandato come contro.
MARCHIONNI Igino, capitano 31 artiglieria campagna.	Id. 1, id. pesante campale.
BORGHINI CONTE PALATINO NOBILE DI FIRENZE Angiolo, id. reggimento artiglieria a cavallo.	Id. 2 id. fortezza (costa).

VENDITTI Enrico, capitano, f. q. (comandato 12 artiglieria campagna).	Cessa di essere comandato come contro e comandato 7 artiglieria campagn: .
REGINELLA Alfredo, id. 14 artiglieria campagna.	Trasferito 27 artiglieria campagna.
BIANCHI Giovanni, id 25 id. id. (comandato accademia militare).	Id. 2 id. montagna, cessando di essere comandato come cotro.
AMABILE Guglielmo, id. 10 id. id.	Id 26 id. campagna.
LO CASCIO Letterio, tenente 16 id. id.	Id 13 id. id.
POLI Mario, id. 30 id. id. (bombardieri).	Comandati battaglione squadriglie aviatori.
IANNONI SEBBSTIANI Fabio, id. 30 id. id. (id.).	

Arma del genio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 14 MAGGIO 1916.

RAMALLINI Luigi, capitano in aspettativa a Bologna.	La decorrenza dell'aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio è stabilita dal 18 novembre 1915, per la durata di quattro mesi.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 28 MAGGIO 1916.

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma del genio sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° dicembre 1915, con riserva d'anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre detto e continuando nell'attuale loro destinazione e servizio:

TOMAT Eugenio, distretto Sacile, 4 genio (T).	VECCHIO VERDERAME Matteo, distretto Girgenti, 2 genio.
MERENDI Raffaele, id. Spoleto, 3 id. (T).	RIZZICA Luigi, id. Palermo, 1 id.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° GIUGNO 1916.

ADAMO Giovanni, tenente 1 genio	Promosso capitano con anzianità 15 febbraio 1916, con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1916, continuando come contro- Seguirà nel ruolo il capitano PETROMILLI Luigi.
BIANCHI Tranquillo, id. 3 id.	La sua anzianità di grado è stabilita al 14 luglio 1915.

Personale permanente dei distretti.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° GIUGNO 1916.

LOSTIA DI S. SOFIA cav. Giuseppe, colonnello comandante, distretto Arezzo.	Esonerato dall'attuale comando e nominato comandante distretto Taranto.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 1° GIUGNO 1916.

VENTUROLI cav. Ugo, maggiore, distretto Forlì.	Trasferito distretto Treviso.
BETTI cav. Alessandro, id., id. Lodi.	Id. id. Arezzo.

Corpo sanitario militare.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° GIUGNO 1916.

RIZZO Antonino, sottotenente medico di complemento, distretto Catanzaro.	Nominato tenente medico in servizio attivo permanente, con anzianità 1° maggio 1916, e destinato ospedale succursale Mantova, continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione. Seguirà nel ruolo il tenente medico LE PERA Antonio.

Corpo di commissariato militare.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 4 MAGGIO 1916

PUGGI Giovanni, capitano di sussistenza, direzione commissariato IX corpo armata.	È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 12 agosto 1915 con cui il controindicato capitano di sussistenza è collocato in aspettativa per infermità non dipendenti da cause di servizio, per la durata di mesi quattro, ed è collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, a decorrere dal 25 novembre 1915.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 11 MAGGIO 1916.

ZANUCCOLI Pio, capitano di sussistenza, 8ª compagnia sussistenza.	Collocato in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi quattro.

DECRETO MINISTERIALE 11 MAGGIO 1916

Lo stipendio dei seguenti capitani di sussistenza, i quali contano 25 anni dalla nomina ad ufficiale in servizio attivo permanente, senza il doppio quinquennio, è portato a L. 4800, dalla data per ciascuno di essi a fianco indicata:

COTTA Alfonso, consegnatario panificio militare Treviso.	Dal 1° gennaio 1916.
CORTESE Nicola, direzione commissariato IX corpo armata.	Dal 1° maggio 1916.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 1° GIUGNO 1916.

COEN-PIRANI cav. Vittorio Emanuele, maggiore di sussistenza, panificio militare Torino.	Esonerato dalla carica di consegnatario del panificio di cui contro, e destinato direzione commissariato Torino.
BUCCI Francesco, capitano di sussistenza, consegnatario panificio militare Venezia	Esonerato dalla carica di consegnatario del panificio di cui contro, e nominato consegnatario panificio militare Torino.
ROSSETTO Amedeo, id. id., direzione commissariato VI corpo armata.	Nominato consegnatario panificio militare Venezia.

TROILO Vitale, maggiore di sussistenza, panificio militare Pescara.	Esonerato dalla carica di consegnatario del panificio di cui contro, e destinato direzione commissariato Ancona.
BORELLA Ettore, capitano di sussistenza, a disposizione Ministero colonie	Cessa di essere a disposizione Ministero colonie dal 1° febbraio 1916, e nominato consegnatario panificio militare Pescara.
LARI Giuseppe, id. id., id. id. id.	Cessa di essere a disposizione Ministero colonie dal 1° dicembre 1915, e destinato direzione commissariato Firenze.

I seguenti tenenti di sussistenza sono collocati a disposizione del Ministero delle colonie, in base al R. decreto 29 luglio 1914, n. 872, dal 1° giugno 1916:

ODDO Pietro, direzione commissariato IV corpo armata (sezione Piacenza).
LANIGRA Michele, panificio militare Bologna.
BONGIOVANNI Pietro, direzione commissariato IV corpo armata (sezione Piacenza).
CASTAGNONE Giuseppe, id. id. I id.
VITELLI Mario, id. id. X id. (sezione Caserta).
TUCCI Guglielmo, direzione commissariato XI corpo armata.
MAIRA Rosario, id. id. V id.
GAMBACCORTI PASSERINI Gino, id. id. VIII id.
RENDE Mario, id. id. VI id.
MECCOLI Antonio, id. id. IX id.

Corpo di amministrazione.

DECRETO MINISTERIALE 11 MAGGIO 1916.

CITI Flaminio, primo capitano d'amministrazione, ospedale Piacenza.	Lo stipendio annuo del controindicato ufficiale, che conta 25 anni dalla nomina ad ufficiale in servizio permanente senza il doppio quinquennio, è portato a lire 4800, dal 1° maggio 1916.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 1° GIUGNO 1916.

MASTROIANNI Gennaro, capitano d'amministrazione, a disposizione Ministero colonie (R. corpo truppe coloniali Eritrea).	Cessa di essere a disposizione Ministero colonie dal 19 marzo 1916, ed è destinato dalla data stessa deposito 1 bersaglieri.
FABRIS Carlo, sottotenente id., deposito 8 bersaglieri.	Cessa dall'attuale destinazione e collocato a disposizione Ministero colonie (R. corpo truppe coloniali Eritrea).

Corpo veterinario militare.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali del corpo veterinario militare, sono promossi al grado superiore, nel corpo stesso, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1916 e con la destinazione per ognuno a fianco indicata:

Maggiore veterinario promosso tenente colonnello:

RIZZI cav. Felice, f. q. (comandato VII corpo armata).	Continua ad essere fuori quadro e comandato come contro

Primo capitano veterinario promosso maggiore:

CACCIARI Celso, 31 artiglieria campagna.	Collocato fuori quadro e comandato divisione militare Cagliari.

Tenenti veterinari promossi capitani:

COJANTI Ugo, 18 artiglieria campagna.	Divisione militare Piacenza.
DE SIMONI Alberto, reggimento artiglieria a cavallo.	Id id. id Bologna.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 1° GIUGNO 1916.

ZONCHELLO Francesco Angelo, capitano veterinario, divisione militare Cagliari (comandato R. corpo truppe coloniali Eritrea).	Cessa di essere comandato come contro dal 28 maggio 1916.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

DECRETO LUOGOTNENZEIALE 30 APRILE 1916.

CAMPLANI Ottorino, applicato 1ª classe.	Promossi archivisti di 2ª classe, con riserva di anzianità dal 1° maggio 1916, e dal 1° novembre 1916 per gli assegni.
MANNO cav. Giuseppe, id. 1ª id.	
MARRA Domenico, id. 1ª id.	
KAESSE cav. Luigi, id. 1ª id.	Promosso archivista di 2ª classe, con riserva d'anzianità dal 1° giugno 1916, e dal 1° dicembre 1916 per gli assegni.

DECRETO MINISTERIALE 30 APRILE 1916.

DE GIROLAMO cav. Simone, archivista 2ª classe.	Promossi alla 1ª classe dal 1° maggio 1916 per l'anzianità, e dal 1° novembre 1916 per gli assegni.
NATALE cav. Eduardo, id. 2ª id	
PARALUPI Carlo, id. 2ª id.	
MELIS Gaetano, id. 2ª id.	
MAZZA Francesco, id. 2ª id.	Promossi alla 1ª classe dal 1° giugno 1916 per l'anzianità, e dal 1° dicembre 1916 per gli assegni.
TOSCANI Giovanni, id. 2ª id.	

PERSONALE SUBALTERNO.

DECRETO MINISTERIALE 5 MAGGIO 1916.

PECORARE Andrea, usciere capo di 2ª classe.	Ammessi all'aumento sessennale di stipendio dal 1° maggio per l'anzianità, e dal 1° agosto 1916 per gli assegni.
TOMASINO Nicola, usciere di 1ª id.	

Ragionieri di artiglieria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 FEBBRAIO 1916.

LEONI Augusto, ragioniere d'artiglieria di 2ª classe in aspettativa per infermità.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 16 ottobre 1915, e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Applicati delle amministrazioni militari dipendenti.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 1° GIUGNO 1916.

CASALI Amadio, applicato ufficio fortificazioni Belluno.	Trasferito distretto Verona.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 8 AGOSTO 1915.

NATALINI cav. Roberto, tenente colonnello fanteria, distretto Roma.
MASSOBRIO cav. Carlo, id. id. d'amministrazione, id. Torino.
PRESTI cav. Alfredo, maggiore fanteria, id. Verona.

Collocati a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° settembre 1915, e nominati cavalieri nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

FERRARA cav. Edoardo, primo capitano fanteria, id. Roma.

Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° settembre 1915, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

PELLEGRINI Tommaso, id. id., id. Napoli.
FRANCHINI Vittorio, id. id., id. Roma.

Collocati a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° settembre 1915, inscritti nella riserva e nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 28 MAGGIO 1916.

SCHIFFI cav. Orio, tenente colonnello di cavalleria, distretto Roma.
AVENATI cav. Pietro, id. id., id. Torino.

Promossi colonnelli, con anzianità 30 aprile 1916 e con riserva d'anzianità relativa

I seguenti maggiori d'artiglieria sono promossi tenenti colonnelli con anzianità 18 maggio 1916:

MORRA DEI CONTI DI LAVRIANO E DELLA MONTÀ NOBILE Roberto, distretto Torino.
PICOZZI cav. Giuseppe, id. Massa.

Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello CALEGARI Lorenzo.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° GIUGNO 1916.

I seguenti maggiori di fanteria sono promossi al grado di tenente colonnello con anzianità 11 maggio 1916:

GRILLINI cav. Amato, distretto Napoli, in servizio legione carabinieri Napoli

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello TORRINI Alberto.

LEVI CATTELAN cav. Adolfo, id. Padova, id. 77 fanteria.
ANGELUCCI cav. Cola, id. Roma.

Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello PARISI cav. Giuseppe.

I seguenti maggiori di fanteria sono promossi al grado di tenente colonnello:

CAPPA cav. Giulio, distretto Casale, in servizio 9 bersaglieri.
VARINI cav. Vito, id. Verona, id. reggimento cavalleggeri di Padova.
DE BENEDICTIS cav. Domenico, id. Bologna, id. 35 fanteria.
NAPOLI cav. Giuseppe, id. Monza, id. 8 id.

GALLO cav. Giuseppe, distretto Milano, in servizio 68 fanteria.
BISSINI cav. Attilio, id. Brescia.
BARRESI cav. Salvatore, id. Messina, in servizio comando corpo di stato maggiore.

BRUNETTI cav. Riccardo distretto Bologna, in servizio divisione territoriale Bologna.	CACCIALUPI cav. Ladislao, distretto Milano.
FRANCONERI cav Vincenzo, id. Bologna, id. id. id. Bologna.	OLIVI cav. Giuseppe, id. Milano, in servizio comando corpo armata Milano.
DURANDO cav. Vittorio, id. Mondovì.	LO CASCIO cav. Alfredo, id. Palermo, id. comando divisione territoriale Messina.
FUNI cav Domenico, id. Roma, in servizio Ministero guerra.	PONTREMOLI Emilio, id. Massa.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° GIUGNO 1916.

GOTTI cav. Gino, colonnello personale permanente distretti, distretto Firenze, in servizio temporaneo comandante distretto Treviso.	Ricollocato in congedo, dal 3 giugno 1916.

DECRETO MINISTERIALE 22 MAGGIO 1916.

VIGNOLA cav. Domenico, maggiore fanteria, distretto Savona.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 22 maggio 1915 21 artiglieria da campagna (centro automobilistico Piacenza).

DECRETO MINISTERIALE 25 MAGGIO 1916.

CIPRIANO cav. Luigi, tenente colonnello medico, distretto Palermo, in servizio ospedale Palermo.	Ricollocato in congedo, dal 31 luglio 1915.

DECRETO MINISTERIALE 26 MAGGIO 1916.

VIGANONI cav. Agenore, colonnello fanteria.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 2 marzo 1916.

DECRETO MINISTERIALE 27 MAGGIO 1916.

MARTINELLI cav. Giorgio, colonnello di fanteria.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 14 maggio 1916, commissione permanente dei collaudi in appello.

DECRETO MINISTERIALE 28 MAGGIO 1916

LANDUCCI cav. Giov. Battista, colonnello fanteria, distretto Firenze.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 6 maggio 1916.
MARENCO cav. Giovanni, maggiore fanteria, distretto Mondovì.	Richiamato in servizio, dal 18 maggio 1916, distretto di Verona.

DECRETO MINISTERIALE 29 MAGGIO 1916

MARTINI Pio, primo capitano fanteria.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 14 maggio 1916.

DECRETO MINISTERIALE 30 MAGGIO 1916.

BERNARDELLI Ugo, maggiore fanteria, distretto Reggio Emilia.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 14 maggio 1915 al 5 aprile 1916.

DECRETO MINISTERIALE 31 MAGGIO 1916.

TRICOMI Francesco, capitano d'artiglieria, distretto Messina, in servizio temporaneo 22° campagna.	Considerato come ricollocato in congedo, dal 21 ottobre 1915.

Ufficiali di complemento.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 9 maggio 1916.

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1° novembre 1915 e con riserva di anzianità relativa:

GIANNINI Vittorio, 17 fanteria.
L'ABBATE Andrea, 35 id.
CAVERZAGHI Rodolfo, 35 id.
FAGGETTI Ottavio, 155 fanteria.
REMOTTO Vittorio, 214 id.

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1° dicembre 1915, e con riserva di anzianità relativa:

BIAGINI Attilio, 35 fanteria.
FERRARI Cesare, 35 id.
GIAMELLO Umberto, 35 fanteria.

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1° gennaio 1916, e con riserva di anzianità relativa:

BORRUSO Cesare, 4 fanteria.
GALLELLI Antonio, 9 id.
NICAZZA Ottorino, 9 id.
NICOLOSI Giovanni, 14 id.
RIZZO Giuseppe, 14 id.
RAU Antonio, 14 id.
PIALORSI Giovanni, 14 id.
RIPPA Giuseppe, 14 id.
LO MAGLIO Pasquale, 47 id.
PASTORE Pasquale, 47 id.
NILO Luigi, 52 id.
DELLA PORTA Oreste, 52 id.
CHELUCCI Armando, 59 id.
STRINO Vincenzo, 65 id.
CRIVELLI Fernando, 65 fanteria.
PELAGATTI Fortunato, 65 id.
DE FILIPPI Enrico, 65 id.
MADDALENA Giuseppe, 65 id.
CADEO Lodovico, 65 id.
ZAMBELLI Pierantonio, 65 id.
RUGARLI Arnaldo, 65 id.
BONFIGLIOLI Diodato, 72 id.
TURONE Gian Carlo, 2 bersaglieri.
GUADAGNO Guglielmo, 2 id.
CANASSI Bonifacio, 12 id.
SIMONETTI Ugo, 6 alpini.
BENETTI Ettore, 6 id.

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1° febbraio 1916 e con riserva di anzianità relativa:

DE DONATO Mario, 1 granatieri.
MORESCO Amedeo, 1 id.
VOGLINO Attilio, 1 id.
LA GRASSA Ignazio, 4 fanteria.
BOSCIA Marziantonio, 9 id.
PRIMAVERA Tito, 9 id.
VOLTERRA Michelangelo, 39 id.
CHIAPUZZI Domenico, 42 id.
VIOLA Samuele, 42 id.
BAGLIETTO G. Batta, 42 id.
ACQUARONE Pietro, 42 fanteria.
PIGNOTTI Edmondo, 42 id.
PELLEGRINI G. Batta, 42 id.
ARATO Michele, 44 id.
STRANO Silvio, 57 id.
BROCOLI Paolo, 57 id.
VANDONE Alessandro, 72 id.
BARATTO Manlio, 80 fanteria.
SENZANI Alpinolo, 122 id.
BERNARDO Nicola, 123 id.
BONAVENTURA Carlo, 126 id.
FEDERICI Luigi, 133 id.
GOBBI Amedeo, 133 id.
LA CAVA Alfonso, 133 id.
ROVIDA Giovanni, 133 id.
TABACCHI Ignazio, 132 id.
VALLE Aldo, 132 id.
TODESCAT Antonio, 141 id.
LUNGAGNANI Amerigo, 141 id.
DE MOLO Pietro, 141 id.
CALVERI Francesco, 212 id.
GARIPOLI Giuseppe, 212 id.
GALLINA Giuseppe, 47° battaglione bersaglieri.

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1° marzo 1916, e con riserva di anzianità relativa:

ARZILLI Gaetano, 38 fanteria.
AMATO Salvatore, 62 id.
AMEDEY Giacinto, 63 id.
ASCARELLI Giuseppe, 7 bersaglieri.
ARTOM Camillo, 3 alpini.
ARCARA Gaetano, 4 fanteria.
ACQUISTAPACE Cesare, 31 id.
ALMICI Zaccaria, 6 alpini.
BECCA Renzo, 38 fanteria.
BASSINI Umberto, 57 id.
BORGHETTI Vincenzo, 61 id.
BRACCHI Luigi, 64 id.
BIANCO Pomilio, 76 id.
BARDELLI Italo, 79 id.
BERRONE Giovanni, 80 id.
BERETTA Amilcare, 137 id.
BIANCHI Enrico, 26 id.
BARBA Orlando, 8 id.
BUSSO Beniamino, 133 id.
BARTOLI Andrea, 149 id.
BERLUSCONE Luigi, 161 id.
BONOLDI Pietro, 161 id.
BOUSSU Luigi, 162 id.
BENZOLI Alberto, 1 bersaglieri.
BERNASCONI Guido, 11 id.
BRANDIMARTE Pietro, 45° battaglione bersaglieri.
BARBIERI Carlo, 5 alpini.
CALDONAZZO Bibila, 6 id.
CAPUTO Luigi, 26 fanteria.
CAPITANI Ugo, 44 id.
CANINO Martino, 14 id.
CONELLI Gian Paolo, 6 alpini.
CARLINI Giulio, 2° fanteria.
CASTELLI Stefano, 7 alpini.
CAMPI Alberto 33 fanteria.
CONSOLINI Natale, 63 id.
CACOPARDO Francesco, 76 id.
CASSAGO Giuseppe, 80 id.
COLUCCI Guido, 126 id.
CARELLI Aurelio, 149 id.
CRESPI Umberto, 11 bersaglieri.
COGLIANO Marco, 31 fanteria.
CLERICI Ferruccio, 6 alpini.
DEL GITDICE Guido, 44 fanteria.
DELLA TORRE Alberto, 17 id.
DEL ZOPPO Pietro, 57 id.
DAVIDE Olimpio, 62 id.
DI TOMMASO Raffaele, 131 id.
DOSSENA Carlo, 161 id.
DE LITTA Antonio, 11 bersaglieri.
DI TORO Ddoardo, 62 fanteria.
EGER Carlo, 1 granatieri.
FERMIANI Raffaele, 62 fanteria.
FAUCI Urbano, 7 alpini.
FABRI Valentino, 8 fanteria.
FORLIN Mario, 38 id.
FERRARI Francesco, 38 id.
FISSO Pietro, 38 id.
FORNACIARI Umberto, 61 id.
FALAMIA Francesco, 62 id.
FERRARI Giuseppe, 64 id.
FERRARI Umberto, 79 id.
FRANZOSI Amleto, 7 bersaglieri.
FURLANI Tito, 5 alpini.
GALVAGNI Gino, 6 id.
GAZZANIGA Raffaele, 135 fanteria.
GIULIVI Fiozio, 18 id.
GUARISE Bruno, 63 id.
GALLO Gaspare, 64 id.
GIGANTE Ettore, 7 bersaglieri.
GIORDANO Mario, 7 id.
GIOVANNETTI Giuseppe, 26 fanteria.
GIANNASSO Italo, 83 id.
GIANNOTTI Vincenzo, 84 id.
GERRINO Luigi, 84 id.
JUSTONI Italo, 57 id.
KUEBEL Edoardo, 75 id.
LICARI Sebastiano, 62 id.
LICONTI Giuseppe, 79 id.
LIBERATI Alberto, 11 bersaglieri.
LARCHER Giuseppe, 11 id.
LIUZZI Gastone, 44 fanteria.
MORANDO Giuseppe, 44 id.
MORONI Aldo, 122 id.
MELINI Eugenio 26 id.
MININNI Luigi, 31 id.
MOSNA Ezio, 7 alpini.
MARINUCCI Gustavo, 4 bersaglieri.
MARONI G. Batta, 133 fanteria.
MIGNANI Angelo, 62 id.
MOTTA Enrico, 80 id.
MATTERI Carlo, 80 id.
MELLANA Silvio, 149 id.
MINIUTTI Pietro, 162 id.
MARZORATI Giuseppe, 11 bersaglieri.
MARITATI Giuseppe, 41° battaglione bersaglieri.
NARDI Sestilio, 7 bersaglieri.
OMEDEN ZORINI Prospero, 63 fanteria
PERRELLA Giocondo, 133 id.
PUCCIO GAETANO, 13 id.
PARENTI Otello, 38 fanteria.
PASSAMONTI Temistocle, 38 id.
POLVANI Marcello, 38 id.
PIANA Mario, 57 id.

PUTIGNANO Vincenzo, 76 fanteria.
PELLEGRINI Natale, 162 id.
PANE Garlemo, 7 bersaglieri.
POLLARA Giuseppe, 45 battaglione bersaglieri.
PILLA Giuseppe, 26 fanteria.
PERNICI Giuseppe, 7 alpini.
QUAGLIA Filippo, 63 fanteria.
RIZZOTTO Giuseppe, 84 id.
RANIERI Pacifico, 133 id.
ROSELLI Andrea, 133 id.
ROSSELLI Bernardo, 75 id.
RAVIZZA Carlo, 80 id.
RIZZO Elia, 149 id.
RIZZOLI Umberto, 7 bersaglieri.
RAISTOCK Giuseppe, 11 id.
SANTORO Ferdinando, 31 fanteria
SBOLCI Giuseppe, 26 id.
SANTILLI Manlio, 7 alpini.
SAMENGO Ugo, 11 fanteria.
SFONDRINI Benedetto, 26 id.
SONETTI Agostino, 84 fanteria.
TIDONA Girolam 75 id.
TORTI Flavio, 63 id.
TRICELLA Luigi, 161 id.
TRICERRI Renato, 162 id.
TORRINI Amedeo, 84 id.
VELO Eugenio, 38 id.
VIAZZI Alberto, 7 bersaglieri.
VISCOVI Tobia, 11 id.
VIVARI Giuseppe, 11 id.
VITOCOLONNA Francesco, 45° battaglione bersaglieri.
VIVIANI Angelo, 26 fanteria.
VERLENGIA Mario, 4 bersaglieri.
VICENTINI Silla, 4 id.
VANNI Pietro, 26 fanteria.
ZANUZZI Giuseppe, 79 id.
ZILIOTTI Luigi, 162 id.
ZUCCARO Leonello, 83 id.
ZACCHIA Anselmo, 11 bersaglieri.
ZANIBONI Andrea, 7 alpini.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale, arma di fanteria, sono trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, a loro domanda, in applicazione del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494, ed assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato:

DE SANCTIS Antonio, (Venezia), distretto Venezia.	Venezia
BANDINI Giorgio, (Roma), id. Roma.	Roma nord-est.
SORMANI Cesare, (Monza), id. Monza.	Monza.
PICCATIO Carlo, (Firenze), id. Firenze.	Firenze sud-est

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916

CHIUSSI Giuliano, tenente fanteria, distretto Sacile, 8 alpini.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 29 agosto 1915, nella parte riguardante la dispensa da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio, dell'ufficiale controindicato.
REGGIO Carlo, sottotenente id., 3 alpini.	Revocato e considerato come non avvenuto l'articolo 3 del decreto luogotenenziale 20 febbraio 1916, nella parte riguardante la conferma della nomina a sottotenente di complemento nell'arma di fanteria dell'ufficiale controindicato.
LOMBARDI Mario, (B), id. id. 2 bersaglieri.	Revocato e considerato come non avvenuto l'articolo 4 del decreto luogotenenziale 2 marzo 1916, nella parte riguardante la conferma della nomina a sottotenente di complemento nell'arma di fanteria dell'ufficiale controindicato.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 28 MAGGIO 1916.

DE ANGELIS Nicola, sergente 15 fanteria.	Nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, distretto di residenza Napoli ed assegnato effettivo per mobilitazione deposito Avellino (32 fanteria) al comando del quale si presenterà il mattino del 12 giugno 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 28 MAGGIO 1916.

I seguenti sottotenenti dell'arma di cavalleria, sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

PEIRANO Luigi, reggimento cavalleggeri Guide, distretto Genova
TROILA Nicola, id. id. di Foggia, id. Chieti.
FASSATI Luigi, id. id. di Aquila, id. Brescia.
COSTA Luigi, id. id. di Catania, id. Roma.
DE MARTINO Umberto, id. id. di Lodi, id. Roma.
COMPAGNA Lorenzo, id. id. Umberto I, id. Roma.
FISSORE Francesco, id. Nizza cavalleria, id. Cuneo.
FERRARI Tranquillo, id. cavalleggeri di Catania, id Parma.
VIGEVANI Vitale, id. lancieri Vittorio Emanuele II, id. Milano.
NEGRO Ugo, reggimento cavalleggeri di Aquila, distretto Milano.
GHEMI Vittorio, id. id. di Catania, id. Torino.
STELLA Tullio, id. lancieri di Firenze, id. Milano.
RICCIARDI Emilio, id. cavalleggeri di Piacenza, id. Napoli.
SALTINI Eduardo, id. id. di Treviso, id. Firenze.
GUADAGNI Luigi, id. id. di Treviso, id. Firenze.
CRISTOFANELLI Antonio, id. Piemonte Reale cavalleria, id. Macerata.

BONCOMPAGNI LUDOVISI RONDINELLI VITELLI principe Andrea, sottotenente di cavalleria, distretto Roma.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 28 MAGGIO 1916

PISSARD Luigi, sottotenente 2 fortezza, distretto Lucca.	Promosso tenente in applicazione del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1062.

I seguenti sottotenenti d'artiglieria, sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

BUZI Vincenzo, 5 fortezza, distretto Spoleto.
GROTTA Giuseppe, 8 id., id. Livorno.
INCARDONA Calogero, 36 campagna, id. Caltanissetta.
PASINATI Basilio, 28 id., id. Milano.
MEZZALAMA Ottorino, 7 fortezza, id. Torino.
CASONI Manlio, 4 campagna, id. Bologna.
ARRIGONI Giuseppe, 4 id., id. Lodi.
PASSALACQUA Tommaso, 27 id., id. Trapani
CALOVINI Achille, 17 id., id. Milano.
PIAGGIA Francesco, 35 id., id. Palermo.
CASTELLANO Liberatore, 3 montagna, id. Messina.
DEL GRECO Gaetano, 18 campagna, distretto Caserta.
ROCCHI Icilio, 3 fortezza, id. Roma.
PARVOPASSU Carlo, 13 campagna, id. Padova.
CARBONE Luigi, 1 fortezza, id. Genova.
FOSSA Mario, 5 campagna, id. Reggio Emilia.
TIRELLI Luigi, 8 id. (T), id. Reggio Emilia.
AJMONE Giulio, 7 fortezza, id. Vercelli.
COGLITORE Manlio, 4 id., id. Catanzaro.
CASALI Giovanni, 10 id., id. Piacenza.
CASES Ugo, 1 montagna, id. Milano.
SICILIA Perugino, 3 fortezza, id. Cosenza.
MAZZANTINI Antonio, 3 id., id. Roma.

MAZZONI Ugo, 3 fortezza, distretto Roma.
CABIBI Alberto, 1 montagna, id. Torino.
VALSECCHI Giuseppe, 17 campagna, id. Novara.
SELLITTO Alberto, 12 id., id. Napoli.
SORRENTINO Nicola, 23 id., id. Napoli.
DI GUGLIELMO Raffaele, 9 fortezza, id. Chieti.
ROSSETTI Publio, 10 id., id. Frosinone.
SERGI Carmelo, 4 id., id. Reggio Calabria.
SARTORI Renato, 3 id., id. Genova.
DIAMBRINI PALAZZI Alessandro, 31 campagna, id. Pesaro.
CAVALLARI Paolo, 10 fortezza, id. Roma.
MUZIO Giuzeppe, 8 campagna, id. Padova.
D'AMORE Alessandro, 22 id. (T), id. Palermo.
TARANTO Agesilao, 28 campagna, distretto Palermo.
CANAL Lorenzo, 8 id., id. Padova.
PERNA Umberto, 16 id., id. Siracusa.
GIORDANO Fedele 8 id., id. Caltanissetta.
CANGIALOSI Vincenzo, 4 fortezza, id. Cefalù.
CANTONI Tullio, 5 id., id. Milano.
LACARIA Faustino, 8 id., id. Reggio Calabria.
MANDATO Giuseppe, 23 campagna (T), id. Benevento
OTTOLENGHI Enrico, 3 fortezza, id. Roma.
BARATTA Vincenzo, 4 id., id. Palermo.
GOBBO Umberto, 7 id., id. Milano.
DALLA NOCE Federico, 8 id., id. Milano.
TAGLIETTI Amedeo, 10 id., id. Cremona.
TAORMINA Giuseppe, 3 id., id. Bari.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore:

Tenenti promossi capitani, con anzianità 28 maggio 1916:

DI-BETTA Antonino, 5 campagna, distretto Siracusa

Con anzianità 26 settembre 1915:

BIANCHI Enrico, 10 fortezza, distretto Siena.	Seguirà nel ruolo il capitano DRAGO Antonino.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 28 maggio 1916:

CREMONINI Filippo, direzione sanità corpo armata Bologna (T), distretto Bologna.	PALUMBO Nicola, 3 fortezza, distretto Campobasso.

Con anzianità 2 marzo 1916:

BRESCIA Rosario, 23 campagna (T), distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente TALLERI Mario.

Con anzianità 9 aprile 1916:

FERRARI Cino Ambrogio, 3 fortezza, distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente BIONDI Leonardo.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 28 MAGGIO 1916.

I seguenti militari, sono nominati sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria, per servizi tecnici, e assegnati ai corpi per ciascuno a fianco indicati, ai quali si presenteranno il mattino del 12 giugno 1916 per assumere servizio ed ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione:

CORUCHIO Antonio, soldato, distretto Genova.	1 fortezza.
BALBO BERTONE DI SAMBUY Marco, id., id. Torino.	Direzione tecnica d'aviazione.
PADOVANI Pierino, id., id. Siena.	2 fortezza.
MARCHISIO Mario, id., id. Cuneo.	1 id.
CALLERI Mario, id., id. Mondovì.	6 id.
DECKER Guido, id., id. Torino.	6 id.
BASSI Ugo, id., id. Torino.	6 id.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 28 MAGGIO 1916

I seguenti sottotenenti dell'arma del genio, sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

SEGRE Graziadio, 1 genio, distretto Torino.
MEDICI Giovanni, 1 id., id. Torino.
RICCI Alfredo, 6 id., id. Pesaro.
SARTORIO Paolo, deposito aeronautica (T), id. Novara.
MOSCHETTI Ezio, 5 genio, id. Torino.
CECI Giuseppe, 3 id., id. Barletta.
TOSCANI Alessandro, 4 id. (T), id. Pavia.
FILIPPONE Marco, 1 id. (T), id. Torino.
SPINELLI Carlo, sottodirezione genio Ravenna, id. Ancona.
GIACOMETTI Pietro, 4 genio, id Venezia.
RUGGIERI Arnaldo, 1 id., id. Foggia.
BARTOLI Enrico, 2 id., id. Roma.
CATTANEO Guido, 3 id (T), id. Voghera.
SIGNORONI Vittorio, 5 id. (T), id. Milano.
COZZI Pietro, 4 genio (T), distretto Sacile.
PARIS Vito, 4 id. (pontieri), id Spoleto.
BASILE Roberto, 22 artiglieria campagna, id. Roma.
PASSALACQUA Giano, 1 genio, id. Roma.
GHERARDINI Francesco, 6 id, id. Sacile.
FONTI Domenico, 1 id., id. Reggio Calabria.
NEGRI Federico, 6 id., id. Monza.
ELIA Emilio, 1 id., id Frosinone.
AMAGLIO Silvio Carlo, 4 id. (lagunari), id. Vicenza.
LAUDATI Mario, 1 id., id. Avellino.
TESTORE Cesare, 5 id, id. Torino.
PANDOLFI Fernando, 1 id., id. Pisa.
CASALINI Vincenzo, 1 id., id. Roma.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 28 MAGGIO 1916.

I seguenti sottotenenti di sussistenza sono promossi tenenti con riserva di anzianità relativa e con le anzianità assolute a fianco indicate:

GUARNACCIA Gregorio, distretto Catania. — 16 gennaio 1916.
CAPPELLETTI Gino, id. Teramo. — 9 marzo 1916.

I seguenti sottotenenti di sussistenza sono promossi tenenti in applicazione del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, con riserva di anzianità relativa e con le anzianità assolute a fianco indicate:

BALLADORE Umberto, distretto Napoli.
MILANO FRANCO D'ARAGONA Domenico, id. Torino.
VAGLIO Guglielmo, id. Lecce.
PRATO Pietro, id. Cuneo.
FORTUNATO Francesco, id. Taranto.
SPANDRE Umberto, id. Torino.
MOREA Michele, id. Bari.
SCHIERANO Giovanni Battista, id. Torino.
MAIULLI Giovanni, id. Como.
DEMATTIA Nicola, id. Bari.
CALLERI Mario, id. Mondovì.

16 gennaio 1916.

CECCHETTI Amedeo, id. Macerata.
PADOLECCHIA Ignazio, id. Bari.
GERACI Diego, id. Siracusa.
IANNARELLI Enrico, id. Napoli.
CONTI Olindo, id. Gaeta.
AMBROSI Vito, id. Bari.
AUGENTI Giacomo, id. Bari.
SETTI Nabucco, id. Milano.
DE ANGELIS Francesco, id. Taranto.

9 marzo 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 28 MAGGIO 1916.

CERATO Michele, tenente amministrazione, distretto Vicenza. AUTUORI Matteo, id. id., id. Avellino.	Promossi capitani con anzianità assoluta 9 marzo 1916 e con riserva d'anzianità relativa.

I seguenti sottotenenti d'amministrazione di complemento i quali si trovano nelle condizioni di cui al 3° comma dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, sono promossi tenenti con le anzianità a fianco indicate e con riserva d'anzianità relativa:

RAHO Michelangelo, distretto Lecce. DI' RUGGIERI Arturo, id. Bologna. MACRI Vincenzo, id. Reggio Calabria. MARSIGLI Luigi, id. Ravenna.	16 gennaio 1916.
LANDI Alfredo, id. Reggio Emilia. FRANCIOSI Rinaldo, id. Ascoli Piceno. GIUSTOZZI Elvio, id. Macerata. SACCENTI Ottorino, id. Bologna. GATTI Secondo, id. Ancona. FUZZI Mario, id. Ravenna. LAURORA Giovanni, id. Barletta. CALABRI Giovanni Battista, id. Forlì. CARDINALE Ferdinando, id. Caserta.	9 marzo 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 28 MAGGIO 1916.

I seguenti sottotenenti veterinari sono promossi tenenti in applicazione del decreto luogotenenziale 14 novembre 1914, n. 1646:

MAMOLI Emilio, distretto Lodi. RACAGNI Guido, id. Voghera. ROSSI Virgilio, id. Roma. CARBONE Pietro, id. Mondovì.	SALZANO Federico, distretto Avellino. ZURLA Giuseppe, id. Benevento. CANTUCCI Raffaele, id. Arezzo.

TASSITANI Gerardo, sottotenente veterinario, distretto Castrovillari.	Promosso tenente, con anzianità 19 marzo 1916. Seguirà nel ruolo il tenente VITALI Pietro.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 28 MAGGIO 1916.

L'anzianità relativa dei sottotenenti di complemento, arma di fanteria, stati nominati, con anzianità 8 agosto 1915 e con riserva di anzianità relativa, coi decreti luogotenenziali 8 e 12 agosto 1915 e 2 settembre 1915, è stabilita come appresso:

Provenienti dagli allievi ufficiali:

FAVALORO Oscar, distretto Palermo deposito Palermo P. VITALI Matteo, id. Ravenna, id. Ravenna. MARZI MARCHESI Giuseppe, id. Roma, id. Roma sud-ovest. GATTI Rubino, id. Orvieto, id. Roma sud-ovest. BERTUCCI Mario, id. Roma, granatieri Roma.	RUZZA Giacomo, distretto Venezia, deposito Treviso. ROSANO Luigi, id. Taranto, id. Napoli nord. BRUNO Giovanni, id. Messina, id. Bari. CAMPOSTELLA Giorgio, id. Vicenza, id. Venezia. IENNA Mario, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.

MARTINA Cesare, distretto Parma, granatieri Roma.
URBANO Felice, id. Potenza, deposito Roma nord-est.
FRIGO Federico, id. Vicenza, id. Padova P.
ORSELLI Severino, id. Ravenna, id. Fano.
MURATORIO Mario, id. Savona, id. Novi Ligure.
LUGLI Giorgio, distretto Modena, deposito Reggio Emilia.
MUZIO Domenico, id. Genova, id. Tortona.
ORLANDI Orlando, id. Siena, id. Firenze nord-ovest.
TOMASI Francesco, id. Siracusa, id. Siracusa.
ROSSI Teodoro, id. Taranto, id. Taranto.
FUIANI Alfredo, id. Foggia, id. Foggia.
FARIOLI Camillo, id. Reggio E., id. Reggio E.
PONZETTO Paolo, id. Torino id. Tortona.
FINO Giorgio, id. Mondovì, id. Alessandria A.
ORMEZZANO Pietro, id. Vercelli, id. Roma nord-est.
RE Vittorio, id. Torino, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
PETTIROSSI Achille, id. Pistoia, deposito Alessandria C.
NEGRONI Cesare, id. Lodi, id. Lodi.
MALAVASI Erasmo, id. Modena, id. Parma nord-est.
TRAVANI Aurelio, id. Sacile, 8 alpini.
TELLARINI Arturo, id. Massa, deposito Livorno.
ROCCHI Achille, id. Genova, id. Tortona.
SANTINI Enzo, id. Parma, id. Parma sud-ovest.
CALLERI-GAMONDI Giovanni, id. Roma, id. Roma sud-ovest.
GANDINI Tommaso, id. Roma, id. Roma nord-est.
CORONA Augusto, id. Modena, id. Reggio Emilia.
MEAZZA Natale, id. Lodi, id. Bergamo.
FAVESI Armando, id. Lodi, id. Milano ovest.
PROFETA Antonino, id. Caltanissetta, id. Catania.
COSTAMAGNA Felice id. Ivrea, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
DE GUIDI Guido, id. Torino, deposito Alessandria C.
LIPPI Giuseppe, id. Arezzo, id. Arezzo
CROSIGLIA Mario, id. Genova, id. Novi Ligure.
BUGNOLI Gaetano, id. Reggio E. id. Fano.
BUONOCORE Vincenzo, id. Caserta, id. Caserta.
ERCOLI Daniele, id. Milano, id. Cremona.
DURAZZO Mariano, distretto Venezia, deposito Cremona.
DE MARIA Ferdinando id. Napoli, id. Avellino.
MORETTI Camillo, id. Bergamo, id. Bergamo
MONTI Paolo, id Lecco, id. Bergamo.
FRASCINO Celestino, id. Castrovillari, id. Napoli nord.
DEGIANI Adolfo, id. Ivrea, id. 1 alpini.
TESTA Mario, id. Torino, 3 id.
GANDOLFI Cesare, id. Milano, 5 id.
CAMPANELLA Aldo, id Genova, deposito Tortona.
CONTINI Luigi, id. Foggia, id. Napoli nord.
CHIARAVALLI Antonio, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.
DOSSOLA Luigi, id. Alessandria, id. Novi Ligure.
CALLIANO Alessandro, id. Vercelli, id. Lodi.
BORGNA Pietro, id. Mondovì, id. Tortona.
RAFFO Giovanni Battista, id. Genova, id. Tortona.
GESUALDO Giovanni, id. Benevento, id. Foggia.
MANDRONE Michele, id. Campobasso, id. Caserta.
MORETTI Camillo, id. Torino, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
ROSSI Michele, id. Cuneo, deposito Torino P.
MOTTURA Domenico, id. Torino, id. Torino P.
BONOLIS Norberto, id. Como, id. Lodi.
ZUCCHERMAGLIO Ferruccio, id. Verona, id. Udine.
NASI Aldo, id. Torino, id. Pavia.
BONELLI Giuseppe, id. Girgenti, id. Palermo C.
LAMOITIÉ Emilio, id. Genova, id. Firenze nord-ovest.
MOZZATI Mercurio, id. Milano, id. Milano ovest.
DE PAOLI Luciano, id. Vicenza, id. Verona Vi.
BAGGINI Antonio, id. Voghera, id. Massa.
ANTONUCCI Carlo, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.
IANNELLI Isidoro, id. Napoli, id. Napoli nord.
BATTAGLIA Guerrino, id. Benevento, id. Caserta.
D'AIELLO Gennaro, id. Napoli, id. Benevento.

MANGANIELLO Luigi, distretto Avellino, deposito Arezzo.
VILLA Giuseppe, id. Genova, id. Parma nord est.
LEHMANN Carlo, id. Genova, id. Parma nord-est.
LUCENTE Francesco, id. Bari, id. Bari.
FUSAR-POLI Giovanni id. Lodi, id. Cremona.
ALVARO Corrado, id. Reggio Calabria, id. Perugia.
PAGLIARI Giovanni, id. Roma, id. Roma sud-ovest.
MINAZZOLI Gaudenzio, id. Novara, id. Milano ovest.
SABATANI Francesco, id. Ravenna, id. Forlì.
BOGGIANI Francesco, id. Alessandria, id. Alessandria A
TOSCANI Giuseppe, id. Milano, id. Pavia.
BARISANO Tiberio, id. Taranto, id. Napoli nord.
VENDITTI Felice, id. Frosinone, id. Roma sud-ovest.
ASTROLOGO Isacco, id. Roma, id. Roma sud-ovest.
COTTARELLI Ruggero, id. Roma, id. Roma sud-ovest.
DE MARCO Giovanni, id. Campobasso, id. Ancona.
OMODEI Guido, id. Brescia. id. Milano ovest
GALLEANI D'AGLIANO Eugenio, id. Genova, id. Milano est.
VIVIANI Italo, id. Massa, id. Massa.
DAL MASO Pietro, id. Vicenza, id. Cremona.
ZANARDI Romano, id. Pavia, id. Milano ovest.
MALAVASI Nullo, id. Modena, id. Parma nord-est.
PECORINI Vasco, id. Milano, id. Milano ovest.
AGUS-CADEDDU Quirino, id Torino, id. Ozieri C.
BENDINI Umberto, id. Milano, id. Parma nord-est.
GIOVE Enrico, id. Venezia, id. Ferrara.
RIMOLDI Giuseppe, id. Varese, id. Como.
SALEMI Giovanni, id. Trapani, id. Palermo P.
TESTORI Luigi, id. Mantova, id. Bergamo.
CARTENI Vittorio, id. Siena, id. Siena.
CECARO Domenico, id. Caserta, id. Napoli nord.
CAPUTO Domenico, id. Barletta, 1 alpini.
CASOLI Pietro, id Modena, 6 id.
BERNARDINI Renzo, distretto Firenze, deposito Firenze sud-est.
LUSANA Alessandro, id. Roma, id. Frosinone.
MENICI Raffaele, id. Brescia, id. Bergamo.
TRISCHITTA Rosario, id. Catania, id. Catania.
BERARDI Luigi, id. Casale, id. Torino.
PEPE Giovanni id. Foggia, id. Foggia.
SAVOLDELLI Attilio, id. Torino, id. Varese nord.
DOGLIA Mario, id. Torino, id. Varese nord.
VERONESE Antonio, id. Padova, id. Udine.
SPINOLO Pietro, id. Voghera, id. Lodi.
ZANELLA Angelo, id. Verona, id. Sacile.
DEFILIPPI Guido, id. Torino, id. Alessandria C.
POTORTI Saverio, id. Roma, id. Roma sud-ovest.
FELICE Francesco, id. Catania, id. Catania.
BULLI Enrico, id. Firenze, id. Firenze sud-est.
CECCHINI Alberto, id. Chieti, id. Chieti.
TERRANOVA Giovanni, id. Messina, id. Palermo C.
SCAMARDELLA Celestino, id. Napoli, id. Napoli nord.
COLETTI Amatore, id. Spoleto, id. Spoleto.
PACIFICI Bruno, id. Firenze, id. Arezzo
PORRI Renato, id. Roma, id. Viterbo.
TESTA Leonardo, id. Torino, id. Como.
PECCHIOLI Cesare, id. Firenze, id. Firenze sud-est.
PETRACCHI Raffaello, id. Siena, id. Siena.
GENNARI Aurelio, id. Pesaro, id. Ferrara.
BASILE Francesco, id. Caltanissetta, id. Palermo P.
MORGANTE Faustino, id. Sacile, id. Ferrara.
OLIVARI Arnaldo, id Genova, id. Parma sud-ovest.
SBROZZI Ezio, id. Pesaro, id. Fano.
TORTORA Vittorio, id. Nola, id. Napoli sud.
SAMPERI Nicolò, id. Palermo, id. Messina.
MIGLIORINI Pietro, id. Siena, id. Varese nord.
ROVATTI Pietro, id. Voghera, id. Alessandria A.
CAVALLO Silvio, id. Torino, id. Varese nord.

BERTONE Giovanni, distretto Vercelli, deposito Varese nord.
TUCCARI Gennarino, id. Catania, id. Roma nord-est.
ROLFO Cesare, (B), id. Casale, id Asti.
LEONE Mosè, id Frosinone, id. Roma sud-ovest.
CACCETTA Sebastiano, id. Torino, id. Catania.
TASSARA Giuseppe, id. Cagliari, id. Ozieri C.
BECENTI Luigi, id. Torino, id. Varese nord.
SCLAVERANO Guido, id. Torino, id. Lodi.
RAMMA Alessandro, id. Vercelli, id. Pavia.
CARATELLI Francesco, id. Frosinone, id. Roma sud-ovest.
CAROLI Corrado, id. Torino, id. Palermo C.
RIELLA Alberto, id. Como, id. Como.
CORDIER Ettore, id. Torino, 8 alpini.
TRELLA Fausto, id. Sulmona, deposito Ancona.
RAFFALDI Francesco, id. Lodi, id Parma sud-ovest.
BIANCHI Francesco, id. Milano, id. Como.
BOTTAI Giuseppe, id. Roma, id. Frosinone.
LUCIANI Ottavio, id. Massa, idi Pisa.
SCIUTO Giuseppe, id. Catania, id. Catania.
CONTARDI Giovanni Battista, id. Genova, id. Pisa.
GULI Salvatore, id. Palermo, id. Palermo P.
GRECO Renato, id. Bologna, id Reggio Emilia
MANDILLO Mario, id. Ancona, id. Ancona.
CAPPABIANCA Francesco, id. Napoli, id. Napoli nord.
BENAGLIA Acton, id. Milano, id. Como.
DAL BIANCO Camillo, id. Vicenza, 5 alpini.
VELARDI Enrico, id. Palermo, deposito Palermo C.
TUOZZI Ettore, id. Caserta, id. Gaeta.
VERCESI Paolo, id. Voghera, id. Pisa.
PENNATI Felice, id. Monza, id. Parma sud-ovest.
SIDOTI Domenico, id. Palermo, id. Palermo C.
CIOLLI Ignazio, id. Aquila, id. Aquila
LUISI Domenico, id. Bari, id. Bari.
SCIELLO Enrico, id. Genova, id. Pisa.
DE SANTIS Giovanni, id. Bari, id. Napoli sud.
DE MARTINIS Francesco, distretto Sulmona, deposito Aquila.
SPADEA Goffredo, id. Milano, id. Como.
SAMPIETRO Giuseppe, id. Pavia, id. Livorno.
TREZZI Luigi, id. Verona, id. Ravenna.
BONAVIA Calogero, id. Caltanissetta, id. Palermo C.
PANCIROLI Guido, id. Reggio Emilia, id. Parma nord-est.
SOLLANO Alfonso, id. Girgenti, id. Trapani.
GIULIANO Tancredi, id. Torino, id. Alessandria A.
SANGUINETTI Adolfo, id. Torino, id. Alessandria A.
GENNARI Giovanni, id. Parma, id. Parma sud-ovest.
SANTILLI Paride, id. Teramo, id. Aquila.
PISCITELLI Umberto, id. Milano, id. Como.
SIGLIUZZO Carmelo, id Lecce, id. Lecce.
SPAGNA Corrado, id. Lecce, id Lecce.
LARENZA Nicola, id. Caserta, id. Caserta.
CLEMENTE Vittorio, id Sulmona, id. Chieti.
GIANGIORGI Giacomo, id. Roma, id. Frosinone.
GULINO Giovanni, id. Torino, id. Parma sud-ovest.
LOMBARDI Renato, id. Napoli, id. Avellino.
PENSOVECCHIO Antonino, id. Palermo, id. Palermo C.
ORLANDELLA Vittorio, id. Avellino, id. Caserta.
VITALE Tommaso, id. Napoli, id. Benevento.
BOSCHETTI Giovanni, id. Bergamo, id. Ravenna.
ANTOCI Epifanio, id. Cefalù, id. Trapani.
VANDELLI Fausto, id. Modena, id. Forlì.
NAVA Luigi, id. Milano, id Ravenna.
CANETTA Carlo, id. Novara, id. Pistoia.
GUSSETTI Pietro, id. Sacile, 8 alpini.
GIORDANO Lorenzo, id. Cuneo, 1 id.
REITANO Giovanni, id. Siracusa, deposito Firenze sud-est.
LOMAISTRO Pasquale, id. Bari, id. Taranto.
ARMELLINO Virginio, id. Avellino, id. Avellino.
CATRICALÀ Bruno, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
MONTINARO Giuseppe, id. Lecce, id. Lecce
LUCATORTO Giuseppe, id. Bari id. Lecce.
MELPIGNANO Angelo, id. Lecce, id. Lecce.

SOMÀ Battista, distretto Savona deposito Livorno.
CONTA Davide, id. Genova, id. Livorno.
BRANDINI Igino, id. Parma, id. Forlì.
DE FLAMMINEIS Umberto, id Chieti, id. Chieti.
DELLA GALA Emidio, id. Napoli, id. Salerno C.
SCALI Giovanni Battista, id. Reggio Calabria, id. Catanzaro.
ZALLOCCO Alfredo, id. Ascoli Piceno, id. Ancona.
DI VITTORIO Ettore, id. Cefalù, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
VELLA Calogero, id. Girgenti, deposito Palermo P.
IANNELLO Antonino, id. Palermo, id. Palermo C.
BAUCHIERO Oreste, id. Torino, id Alessandria A.
CASALONE Romolo, id. Alessandria, id. Alessandria C.
BASIGLIO Mario, id. Mondovì, id. Lodi
BARBERA Attilio, id. Girgenti, id. Palermo P.
PERUGINI Nerino, Ascoli Piceno, id Salerno S.
MIRAGLIA Raimondo, id. Napoli, id. Caserta.
SIMEONI Giovanni, id. Napoli, id Avellino.
CARISSIMO Giuseppe, id. Lecce, id. Viterbo.
FERRARI Arrigo, id. Modena, id Macerata.
ALEOTTI Giovanni, id Bari, id. Bari.
FALCONI Aldo, id. Massa, id Pisa.
SCIMONELLI Ignazio, id. Caltanissetta, id. Girgenti
CARANO Armando, id. Campobasso, id. Foggia.
PONTI Giuseppe, id. Alessandria, id Forlì.
VERRONE Adolfo, id. Napoli, id. Napoli sud.
DE MARIA Ugo, id Casale, id. Forlì
BRUNI Giuseppe, id. Bari, id. Bari.
FALANELLI Ferruccio, id Modena, id Macerata.
SIMEONE Vincenzo, id. Lecce, id. Lecce.
BONATI Francesco, id. Roma, granatieri Roma
BARBONE Giuseppe, id. Pinerolo, deposito Pistoia
CASALI Luigi, id Ascoli Piceno, id. Spoleto.
CONTESSI Francesco, id. Bergamo, id. Macerata.
COTTA Luigi, id. Pavia, id. Macerata.
DE SANCTIS Antonio, id. Sulmona, id. Aquila.
DEL GIUDICE Gerardo, distretto Campagna, deposito Benevento.
GALLETTI Nicola, id. Napoli, id. Benevento.
MARTINATO Giuseppe, id Vicenza, id Ravenna.
MONELLO Francesco, id. Siracusa, id Bari.
TOLLI Francesco, id. Foggia, id. Benevento.
DE MARCO Carlo, id. Ancona, id Salerno S.
COSTA Tommaso, id Pinerolo, id Alessandria C.
GUIDETTI Federigo, id. Torino, id Alessandria C
ANTONIOTTO Ulisse, id. Vercelli, id. Pavia
SERNAGIOTTO Leopoldo, id. Treviso, id. Ravenna.
NOTA Ugo, id. Modena, id. Pistoia
MESSANA Serafino, id. Girgenti, id. Girgenti.
CONTE Gaetano, id. Castrovillari, id. Cosenza.
CHIARELLI Vincenzo, id. Palermo, id. Reggio Calabria
BORGARELLO Giuseppe, id. Genova, id. Livorno.
ARNÒ Pietro, id. Modena, id Macerata.
MIRABILE Antonino, id. Cefalù, id. Trapani.
RAMETTA Luigi, id. Palermo, id. Trapani.
TOTI BURATTI Guerriero, id. Roma, id. Viterbo.
PELLEGRINI Alberto, id. Napoli, id. Salerno C.
PAGLIUCA Gerardo, id. Napoli, id. Avellino
DE NICHILO Nicolò, id. Bari, id. Bari.
QUARANTA Raffaele, id. Bari, id. Firenze sud-est.
FACCINI Angelo, id. Cremona, id. Macerata.
CALLEGARI Mario, id. Firenze, id. Arezzo.
COZZOLONGO Francesco, id. Bari, id. Lecce.
BONFANTE Federico, id. Mondovì, id. Pistoia.
FERRARA Angelo, id. Roma, id. Frosinone.
GALATIOTO Girolamo, id. Girgenti, id. Girgenti.
PROPERZI Amerigo, id. Ascoli Piceno, id. Spoleto.
PASSADORE Felice, id. Padova, id. Ascoli Piceno.
MARTINOTTI Michele, id. Pavia, id. Pistoia.
RACCO Vincenzo, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.

SANTULLI Francesco, distretto Avellino, distretto Avellino.
TARTAGLIONE Luigi, id. Caserta, id. Caserta.
TERZAGHI Andrea, id. Varese, id. Pavia.
ZARATTIN Luigi, id. Treviso, id. Sacile.
FOLLIS Enrico, id. Torino, id. Parma nord-est.
TRISOGLIO Tommaso, id. Alessandria, id. Alessandria C.
DALERCI Raimondo, id Sassari, id. Ozieri S.
LI MANDRI Giuseppe, id. Palermo, id. Reggio Calabria.
KHIESTALLER Carlo, id. Roma, id Avellino.
PASCUZZI Umberto, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
COCCHIARELLA DE ANGELIS Giuseppe, id. Benevento, id. Benevento.
PRISCO Claudio, id Nola, id. Caserta.
SANTOLLA Giovanni, id. Bari, id Bari.
REBISSO Giuseppe, id Genova, id. Livorno.
MILANTA Luciano, id Massa, id. Pisa.
VERRUSIO Mario, id Bari, id. Bari.
BINOSI Elio, id. Avellino, id. Salerno S.
PETRELLI Disma, id Roma, id. Perugia.
RICCIONI Giosafat, id. Roma, granatieri Parma.
VELLACCIO Sabatino, id. Caserta, deposito Salerno C.
VERTOVA Luigi, id Milano, id. Ascoli Piceno.
LAURO Guglielmo, id Napoli, id. Benevento.
MIELE Rubens, id. Napoli, id. Avellino.
BUSCALFERI Giacomo, id. Perugia, id. Perugia.
TAMMA Gaetano, id. Bari, id. Bari.
LEGGIERI Carlo, id. Bari, id. Lecce.
RICCI Francesco, id. Foggia, id. Foggia.
RAIMONDI Tommaso, id. Chieti, id. Ascoli Piceno.
BAFICO Domenico, id. Genova, id. Salerno C.
GRANETTO Gustavo, id. Genova, id. Salerno C.
TADDEI Francesco, id. Firenze, id. Perugia.
MIOLI Aldo, id. Bologna, id. Ascoli Piceno.
CIOTTOLI Amerigo, id. Firenze, id. Perugia.
MARINI Marino, id. Spoleto, id. Ascoli Piceno.
MEZZANO Cesare, id. Casale, id. Salerno C.
PANINI Enrico, distretto Modena, deposito Ascoli Piceno.
SALOMON Luigi id. Ferrara, id. Ascoli Piceno.
NOVELLI Giovanni, id. Catania, id. Messina.
MEJANI Arturo, id. Milano, id. Ascoli Piceno
SECONDI Andrea, id. Lodi, id. Ascoli Piceno.
SCOPECE Leonardo, id. Foggia, id. Foggia.
RAGUSA Amerigo, id. Lecce, id. Lecce.
RUBERTO Michele, id. Campobasso, id. Caserta
TRUCILLO Alfonso, id. Salerno, id. Salerno C.
ZABBERONI Arturo, id. Venezia, id. Ascoli Piceno.
MASSA Nicolò, id. Palermo, id Roma, nord-est.
AVOGLIO Enzo, id. Siracusa, id. Messina.
DI BENEDETTO Salvatore, id. Girgenti, id. Palermo P.
GIANGRECO Carmelo, id. Girgenti, id. Palermo C.
PANCRAZI Luigi, id. Arezzo, id. Salerno S.
TAGLIAVIA Antonino, id. Girgenti id. Napoli nord.
DI MUNNO Giovanni, id. Baei, id. Salerno S.
BUCCI Giuseppe, id. Caserta, id. Avellino.
LEONETTI Pasquale, id. Napoli, id. Avellino.
LEOPARDI Oreste, id. Potenza, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
PANETTA Carlo Francesco, id. Castrovillari, deposito Cosenza.
PODIO Giovanni, id. Benevento, id. Benevento.
GARDELLI Ezio, id. Forlì, id. Ascoli Piceno.
MADAU Dante, id. Palermo, id. Ozieri C.
MARCELLO Giovanni, id. Sassari, id. Ozieri C.
MACCHIA Domenico, id. Lecce, id. Lecce.
PALAZZONI Ottorino, id. Perugia, id. Chieti.
BARONE Francesco, id. Napoli, id. Benevento.
GIANSANTE Nicola, id. Teramo, id. Chieti.
MARCHESINI Pietro, id. Sacile, id. Aquila.
MARGARIA Pietro, id. Cuneo, id. Salerno C.
TERRIOLI Ananio, id. Bari, id. Lecce.
PASCALE Nicola, id. Bari, id. Bari.

DELLACROCE-LAMERGESE PASSERI Ennio, distretto Bari, deposito Bari.
MAROLLA Damiano, id. Campobasso, id. Chieti.
NEGRI Giuseppe, id. Piacenza, id. Salerno S.
PICCIONI Umberto, id. Ascoli Piceno, id. Chieti.
PATRUCCO Riccardo, id. Napoli, id. Caserta.
ROSSETTI Edgardo, id. Pavia, id. Salerno S.
PASTORINI Enzo, id. Bologna, R. corpo truppe coloniali Eritrea
GIULIETTI-VILGULTI Emilio, id. Orvieto, deposito Gaeta.
TROMBETTA Francesco, id. Castrovillari, id. Catanzaro.
TORRE Luigi, id. Torino, id. Pavia.
CHIARAMONTI Giuseppe, id. Brescia, id. Pavia.
PENAZZI Giuseppe, (B), id. Ravenna, id. Ancona.
UGHINI Cesare, (B), id. Milano, id. Savona.
PERSIANI Fabio, id. Roma, id. Caserta.
SPRIO Giuseppe, id. Girgenti, id. Trapani.
BUATTI Antonio, id. Ascoli Piceno, id. Salerno S.
OTTINO Andrea, id. Vercelli, id. Pavia.
POZZI Umberto, id. Alessandria, id. Lodi.
SCOTTI Luigi, id. Milano, id. Gaeta.
COSSU Oscar, id. Livorno, id. Gaeta.
CALVANESE Luigi, id. Napoli, id. Avellino.
DI CESARE Filippo, id. Palermo, id. Napoli sud.
INCORVAIA Antonino, id. Trapani, id. Reggio C.
RICCIARDI Vincenzo, id. Sulmona, id. Gaeta.
CANINO Nicolò, id. Trapani, id. Girgenti.
COLLARILE Nicola, id. Benevento, id. Nocera.
DI DOMENICO Dionino, id. Avellino, id. Nocera.
PRAGA Giulio, id Como, id. Nocera.
SQUARZANTI Walter, id. Ferrara, id. Taranto.
MUSTI DE GENNARO Carlo, id Barletta, id. Potenza.
BERNETTI Attilio, id. Firenze. granatieri Parma.
DI MARTINO Domenico, id. Teramo deposito Potenza.
DI LORETO Tommaso, id Sulmona, id. Nocera.
PERNA Stefano, distretto Caserta, deposito Caserta.
PIANESE Gabriele, id. Salerno, id. Salerno C.
SIBILIO Francesco, id. Napoli id. Lodi.
BIGNOZZI Giuseppe, id. Ferrara, id. Taranto.
RIZZO Generoso, id. Lecce, id. Lecce.
MELPIGNANO Francesco, id. Lecce, id. Potenza
DE CAROLIS Giuseppe, id. Lecce, id. Potenza.
CIVITA Giovanni, id. Barletta, id. Potenza.
NICOLI Ferdinando, id. Lecce, id. Potenza.
CACOPARDO Giorgio, id. Catania, id. Caltanissetta.
STEFANI Achille, id. Forlì, id. Taranto.
COSCI Aldo, id. Firenze, id. Salerno S.
GUELFI Giuseppe, id. Genova, id. Pavia.
BAUDO Giuseppe, id. Trapani, id. Trapani.
OLIVERI Salvatore, id. Caltanissetta, id. Trapani.
PESSINA Gaspare, id. Torino, id. Lodi.
BUONFANTINO Giuseppe, id. Napoli, id. Napoli sud.
LEMBO Vincenzo, id. Salerno, id. Caserta.
MAIO Luigi, id. Caserta, id. Caserta.
BARBAROSSA Michele, id. Barletta, id. Potenza.
MACOGGI Francesco, id. Varese, id. Salerno S.
PANUCCI Luigi, id. Caserta, id. Nocera.
PINELLI Mario, id. Milano, id. Salerno S.
SELMIN Eugenio, id. Verona, id. Nocera.
SIGNORELLI Silvio, id. Novara, id. Salerno C.
AMODEO Gerardo, id. Barletta. id. Foggia.
BRIENZA Antonio, id. Napoli, id. Avellino.
MILITELLO Francesco, id. Cefalù, id. Reggio Calabria.
NAPOLITANO Luigi, id. Napoli, granatieri Roma.
ONORATO Gio. Batta, id. Avellino, deposito Salerno S.
BAVOSO Vincenzo, id. Napoli, id. Salerno C.
METALLO Salvatore, id. Foggia, id. Potenza.
RENZI Francesco, id. Gaeta, id. Salerno C.
TATA Antonio, id. Frosinone, id. Potenza.
LOBEFALO Attilio, id. Napoli, id. Caserta.

TOGNALA Pietro, distretto Lecco, deposito Ozieri S.
FERRARA Riccardo, id. Barletta, id. P - tenza.
BIANCO Pasquale, id. Lecce, id. Potenza.
DIDONNA Angelo, id. Bari, id. Potenza.
AVITABILE Gilberto, id. Napoli, id. Potenza.
FRASCANI Guido, id. Firenze, id Ozieri S.
MASSEL Giulio, id. Pinerolo, id. Reggio Calabria.
MASTRANGELI Ginlio, id. Roma, id. Reggio Calabria.
RAVETTI Dante, id. Vercelli, id. Reggio Calabria.
MAZZAROPPI Checchino, id. Frosinone, id. Benevento.
COSTANZO Lorenzo, id. Catanzaro, id. Salerno C.
MANNARA Luigi, id. Napoli, id. Avellino.
SEGRETO Giuseppe, id. Girgenti, id. Reggio Calabria.
ANGELI Guglielmo, id. Roma, id. Reggio Calabria.
LAGHI Carlo, id. Siena, id. Reggio Calabria.
CRESCITELLI Alfredo, id. Napoli, id. Benevento.
DE ANGELIS Mario, id. Salerno, id. Napoli sud.
FISICHELLA Giovanni, id. Palermo, id. Napoli sud.
INGLETTI Vincenzo, id. Lecce, id. Foggia.
LOMBARDO Vincenzo, id. Palermo, id. Reggio Calabria.
SACCHI Carlo, id. Campagna, id. Salerno C.
SARACENO Alfonso, id. Taranto, id. Cosenza.
ARMINIO Giambattista, id. Avellino, id. Potenza.
BONFANTI Torquato, id. Napoli, id. Caserta.
CASTRONOVO Emanuele, id. Palermo, id. Reggio Calabria.
D'ATRI Luigi, id. Foggia, id. Benevento.
LAPPETITO Cesare, id. Barletta, id. Foggia.
AMODIO Alfredo, id. Campobasso, id. Potenza.
STEA Gaetano, id. Bari, id. Potenza.
VALLETTA Dante, id. Lecce, id. Cosenza.
ROSSI Armando, id. Barletta, id. Cosenza.
CARADONNA Giuseppe, id. Trapani, id. Siracusa.
DE VECCHI Mario, distretto Milano, deposito Cosenza.
MORETTINI Francesco, id. Aquila, id. Cosenza.
MIELE Amato, id. Avellino, id. Cosenza.
RUBINI Giacomo, id. Lecce, id. Cosenza.
SPINELLI Giuseppe, id. Pistoia, id. Cosenza.
LOFFREDO Egisto, id. Frosinone, id. Napoli sud.
FACONDINI Fernando, id. Roma, id. Roma nord-est.
FERRERO Matteo, id. Mondovì, id. Lodi.
ESPOSITO Gaetano, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.
GALLO Pasquale, id. Caserta, id. Napoli sud.
GRIMALDI Salvatore, id. Napoli, id. Avellino.
PIEPOLI Giovanni, id. Bari, id. Foggia.
SARLO Angelo, id. Barletta, id. Foggia.
DE SILVESTRI Francesco, id. Campobasso, id. Cosenza.
FUSCO Luigi, id. Chieti, id. Cosenza.
IANNONE Pasquale, id. Salerno id. Salerno S.
MAMMANA Federico, id. Messina, id. Cosenza.
NEGRONE Giuseppe, id. Potenza, id. Napoli sud.
UCCI Osvaldo, id. Benevento, id. Benevento.
DESANTIS Giuseppe, id. Taranto, id. Taranto.
MOGLIA Giovanni, id. Mantova, id. Taranto.
RUSSO Nicolino, id. Milano, id. Siracusa.
TISENO Placido, id. Messina, id. Messina.
CATAPANO Giuseppe, id. Barletta, id. Benevento.
LA COPPOLA Giulio, id. Napoli, id. Avellino.
MAZZEO Francesco, id Nola, id. Caserta
SCILLA Alfonso, id. Napoli, id. Caserta.
TONI Federico, id. Avellino, id. Avellino.
DE BELLIS Saverio, id Bari, id. Cosenza.
ASSENZA Cesare, id. Siracusa, id. Siracusa.
ZITO Giuseppe, id. Palermo, id. Caltanissetta.
GALLUZZI Giuseppe, id. Bari, id Reggio Calabria.
MONFREDA Armando, id. Caserta, id. Taranto.
CACCHIONE Beniamino, id. Frosinone, id. Caserta.
CRISTOFANELLI Gino, id. Spoleto, id. Caserta.

PIERINI Pio, distretto Lucca, deposito Lodi.
GIGLIO Giuseppe, id. Palermo, id. Napoli nord.
MENDAIA Eugenio, id. Potenza, id. Foggia.
COLUCCI Gregorio, id. Forlì, id. Taranto.
D'AMBROSIO Gelsomino, id. Campagna, id. Taranto.
SANTORO Angiolino, id. Napoli, id. Napoli sud.
TOMASSELLI Gustavo, id. Benevento, id. Salerno C.
LANZA Salvatore, id. Catania, id. Siracusa.
MARINARO Emiliano, id. Barletta, id. Foggia.
PIANELLI Santo, id. Trapani, id. Caltanissetta.
ARCIERO Gaetano, distretto Frosinone, deposito Taranto.
MANICONE Gabriele, id. Bari, id. Reggio Calabria.
FERRAROTTI Alfonso, id. Vercelli, 2 alpini.
BOFFI Luigi, id. Milano, deposito Reggio Calabria.
PIER GIOVANNI Antonio, id. Macerata, id. Reggio Calabria.
POLLAROLI Giovanni, id. Milano, id. Reggio Calabria.
ALBANO Teodoro, id. Bari, id. Foggia
CAMA Pietro, id. Roma, id. Salerno C.
CIANO Vincenzo, id. Caserta, id. Salerno S.

Promossi dai volontari di un anno:

NICASI-DAFI Dario, distretto Perugia, deposito Caserta.
PREZIOTTI Angelo, distretto Spoleto, deposito Roma nord-est.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 28 MAGGIO 1916.

I seguenti ufficiali di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio:

VOGHERA Arnaldo, capitano, distretto Verona, deposito Sacile.
QUIRICO Francesco, id., id Casale, 1 alpini.
TARUGI Giuseppe, id., id. Parma, deposito Parma nord-est.
TOSANA Michelangelo, id., id. Brescia, 5 alpini
PERUGGI Dante, (B), id., id. Genova, deposito Savona.
POZZOBON Giov. Battista, id., id. Treviso, 6 alpini.
CALLEGARI Valeriano, tenente, id. Sacile, deposito Sacile.
TOCCI Lovangidreis, id., id. Genova, id. Piacenza ovest.
BRUNI Giambattista, id., id. Potenza, id. Foggia.
VENZAGA Dandolo, id., id. Roma, id. Roma sud-ovest.
PERRONI Roberto, id., id. Torino, id Novara N.
ALBERTELLI Livio, id., id. Milano, id. Lecco
LOMBARDI Giuseppe, id., id. Napoli, id. Spoleto.
PITTA Tammaso, id., id. Foggia, id. Foggia.
SOLANI Angelo, (B), id., id. Spoleto, id. Ancona.
REMORA Francesco, tenente, distretto Messina, deposito Messina.
ZAMBONI Giuseppe, sottotenente, id. Verona, id. Verona Ve.
LE MOLI Salvatore, id., id. Caltanissetta, id. Caltanissetta.
SERBOLONGHI Luigi, id., id. Roma, id. Roma sud-ovest.
ROSICA Mario, id., id. Chieti, id. Chieti.
ERMENTINI Pietro, id., id. Genova, id. Savona.
TECCHI Carlo, id., id. Roma, id. Ancona.
MALESANI Onorio, id., id. Verona, id. Bari.
D'ONOFRIO Mario, id., id. Gaeta, id. Padova P.
NICOLINI Giuseppe, id., id. Siena, id. Macerata.
IELPO Filippo, id., — id. Roma nord-ovest.
PIAVI Stefano, id., distretto Ascoli Piceno, id. Novi Ligure.
MARINI Alfredo, id., id. Roma, id. —
TRIPEPI Pasquale, id., id. Reggio Calabria, deposito Ancona.
GORGONE Giovanni, id. id. —
PONTICELLI Nello, id. id., Siena, deposito Siena.
PIANTANIDA Ugo, id., 113 fanteria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 28 MAGGIO 1916.

Il cognome dei seguenti sottotenenti di fanteria è rettificato come a fianco di ciascuno è indicato:

PICCHIANI PALOMBARO Giovanni, distretto Salerno, deposito Alessandria A.	PICCHIAMI.
FATTOROSI Vincenzo, id. Caserta, id. Caserta.	FATTOROSI BARNABA Vincenzo.
NICCOLI Francesco, id. Campagna, id. Salerno C.	MICCOLI.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 28 MAGGIO 1916.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali, citati a fianco di ciascuno dei seguenti ufficiali d'artiglieria, nelle parti relative alle promozioni al grado superiore degli ufficiali stessi:

Promozioni da revocarsi	Decreto luogotenenziale nel quale sono comprese le promozioni da revocare
Di capitano per merito di guerra del tenente CHIURAZZO Armando, 10 fortezza, distretto Napoli.	16 dicembre 1915.
Di capitano del tenente BERNARDONI Giovanni, 9 id., id. Treviso.	27 febbraio 1916.
Di tenente del sottotenente MANCINELLI Volfango, 2 montagna (T), id. Forlì.	23 settembre 1915.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 28 MAGGIO 1916.

RAMPONI Umberto, tenente 2 campagna. (T), distretto Bologna.	Dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.
BARTOLOMASI Riccardo, id. 15 id. (T), id. Bologna.	
COTTA RAMUSINO Francesco, id. 1° genio, id. Pavia.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 28 MAGGIO 1916.

MARTINI Giov. Battista, medico civile non vincolato al servizio militare, distretto Cuneo.	Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina ad ufficiale medico di complemento, di cui il decreto luogotenenziale 4 maggio 1916.

È revocata e considerata come non avvenuta la nomina ad ufficiale medico di complemento dei seguenti medici civili non vincolati al servizio militare, di cui il decreto luogotenenziale 30 maggio 1915:

GIULIANI Michele, distretto Padova.	GARZIA Almerindo, distretto Perugia.
AMABILINO Rosario, id. Palermo.	

È revocata e considerata come non avvenuta la nomina ad ufficiale medico di complemento dei seguenti medici civili non vincolati al servizio militare, di cui il decreto luogotenenziale 8 luglio 1915:

SCHUPFER Ferruccio, distretto Firenze.	TERZAGHI Roberto, distretto Roma.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° GIUGNO 1916.

I seguenti tenenti di fanteria sono promossi al grado di capitano, con anzianità 12 settembre 1915:

FINITI Giuseppe, distretto Roma, deposito Alessandria A.	Seguirà nel ruolo il capitano MARCORA Ugo.
BOECHE Zeffirino, id. Padova, id. Padova R.	Id. id. id. FABRIS Francesco.

I seguenti tenenti di fanteria sono promossi al grado di capitano, con anzianità 9 ottobre 1915:

CALÌ Gioacchino, distretto Siracusa, deposito Siracusa.	Seguirà nel ruolo il capitano DIAN Giacomo.
LUTRI Sebastiano, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id. TRIOLO Alfredo.
LALLI Alfredo, id. Campobasso, id Foggia.	Id id. id MINGHETTI Tullio.

MARCELLI Giuseppe, tenente fanteria, distretto Campagna, deposito Salerno C.	Promosso capitano, con anzianità 20 novembre 1915. Seguirà nel ruolo il capitano FORNAROLI Luigi.

I seguenti tenenti di fanteria sono promossi al grado di capitano, con anzianità 2 marzo 1916:

BROGGI Pietro, distretto Milano, deposito Brà.	Seguirà nel ruolo il capitano PELOSO Attilio
ARENA Giuseppe, id. Messina, id. Messina.	Id. id. id. AZZALINI Alfonso.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi al grado di tenente, con anzianità 6 ottobre 1915:

LAGATTOLLA Nicolò, distretto Genova, deposito Parma nord-ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente PIZZICANNELLA Filippo.
MARTINI Mario, id. Cagliari, id. Ozieri S.	Id. id. id. CAZZANIGA Mario.
SPALLINO Giuseppe, id. Cefalù, id. Napoli nord.	Id. id id. FARACI Salvatore.
SISMONDI Alfredo, id. Genova, id. Piacenza ovest.	Id id. id. BALESTRERO Giovanni.
TIERI Giuseppe, id. Roma, id. Chieti.	Id. id. id. BA Carlo.
REGINE Nicola, id Napoli, id. Spoleto.	Id. id. id. STORACE Attilio.

I seguenti sottotenenti di fanteria, sono promossi al grado di tenente, con anzianità 31 ottobre 1915:

SPINETTA Ugo, distretto Genova, deposito Piacenza est.	Seguirà nel ruolo il tenente FERRETTINI Uberto.
REPETTO Eugenio, id. Genova, id. Piacenza est.	Id. id. id. RAGNO Ignazio.
VIGLIENZONI Alfredo, id. Savona, id. Savona.	Id. id. id. ARGENTO Raffaele.
SEASSARO Cesare, id. Milano, id. Milano est.	Id. id. id. BENEDETTI Vico.

MORMANDI Leonardo, distretto Castrovillari, Cosenza.	Seguirà nel ruolo il tenedte GERMANO Vincenzo.
SOVERA Tullio, id. Savona, id. Savona.	Id. id. id. GREGORINI Giovanni Battista.
REINA Fidenzio, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id. CHILÒ Enrico.
SGUERZO Pasquale, id. Savona, id. Savona.	Id. id. id. CAFARO Guglielmo.
PERCOCO Vincenzo, id. Bari, id. Belluno.	Id. id. id. GRECO Alberto.
PELLAS Demetrio, id. Firenze, 1 alpini.	Id. id. id. MARGARA Paolo.
GAMBACCIANI Vittorio, id. Roma, granatieri Roma.	Id. id. id. CAPRIOGLIO Enrico.
MEARDI Carlo, id. Genova, deposito Genova.	Id. id. id. BUONOPANE Ernesto.

VAROLI PIAZZA Antonio, tenente fanteria, distretto Parma, deposito Parma nord est.	Revocata e considerata come non avvenuta la promozione al grado di tenente di complemento, arma di fanteria, dell'ufficiale controindicato, effettuata con decreto luogotenenziale 16 gennaio 1916.
VAROLI PIAZZA Antonio, sottotenente id., id. Parma, id Parma nord-est.	Promosso tenente, con anzianità 31 ottobre 1915. Seguirà nel ruolo il tenente SALVETTI Giacobbe.
BERTINI Renato, id. id., id. Genova, id. Piacenza est.	Promosso tenente, con anzianità 23 dicembre 1915. Seguirà nel ruolo il tenente BRIAMO Nicola.

I seguenti sottotenenti di fanteria, sono promossi al grado di tenente, con anzianità 2 marzo 1916:

MANARA Giovanni, (B) distretto Casale, deposito Asti.	Seguirà nel ruolo il tenente MANETTA Salvatore.
MARTELLINI Santi. id. Siena, id. Siena.	Id. id. id. DE MAZONI Giovanni.
GRASSI Ruggero, id. Lecco, id. Parma nord-est.	Id. id. id. SPINELLI FFrancesco.
CESARI Giorgio, id. Ferrara, id. Torino est.	Id. id. id. OGLIARI Domenico.
LAURORA Francesco, (B) id. Sacile, id. Asti.	Id. id. id. GERMANI Ampelio.
CANE Giuseppe, id. Venezia, id. Venezia.	Id, id. id. RUGA Alfredo.
BERTOLA Carlo, id. Cuneo, id. Mondovi.	Id. id. id. GINO Mario.
BORRA Alfredo, id. Torino, id. Torino ovest.	Id. id. id. SERENA Enrico
ABBONDANZA Ultimo, id. Chieti, id. Chieti.	
ROSANO Umberto, (B) id. Palermo, id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente GRASSI Carlo.
FEDE Giovanni, id. Siracusa, id. Caltanissetta	Seguirà nel ruolo il tenente BALESTRINI Giuseppe.
MARINI Annibale, id. Savona, d. Savona.	Id. id. id. DAVINI Platone.
GINA Armando, id. Sassari, id. Ozieri S.	Id, id. id. BOSETTI Mario.
PASQUALUCCI Amedeo, id. Aquila, id. Ancona.	Id. id. id. TERZI Celestino.
BRANCIFORTE Domenico, Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id. MATERASSI Giulio.
SUTTO Arrigo, id. Treviso, id. Treviso.	Id. id. id. DI BLASI Arturo.
QUAGLIA Giuseppe, id. Venezia, id Padova R.	Id. id. id. COPPOLA Francesco
CAMPUS Gavino, id. Sassari, id. Ozieri S.	Id. id. id. GARBIN Gaetano.

MOSCHETTO Stefano distretto Palermo, deposito Palermo C	Seguiranno nel ruolo il tenente SUPPLIZII Luigino
CELESTI Gabriele, id, Siracusa, id. Siracusa.	
GIUFFRIDA Nino, id. Girgenti, id. Novara V-sud	Seguirà nel ruolo il tenente PENZA Arturo
CARONNA Guglielmo, id. Palermo, id. Belluno	Id id. id. SALERNO Giuseppe di Giuseppe.
RUBISSE Sirio, id. Macerata, id. Udine.	Id. id. id. SASSI Emilio.
SANNA Lorenzo, id. Cagliari, id. Ozieri S.	Id id. id. CONFALONIERI Silvio.
STRAZZA Luigi, id. Genova, id. Pavia.	Seguiranno nel ruolo il tenente DEGLI UOMINI Giuseppe.
PINI Galdino, id Como, 3 alpini.	
GAZZI Enrico, id. Parma, 21 artiglieria campagna (centro automobilistico Piacenza)	Seguirà nel ruolo il tenente FUSSI Ferdinando
MAZZOLI Virgilio, id Milano, deposito Milano (ovest).	Id. id. id. MARABELLI Giovanni.
CIULLO Giuseppe, (B), id. Frosinone, id Napoli.	Id id. id. REMBADO Pietro.
RESTELLI Attilio, id. Milano, id. Como.	Id. id. id. QUATTROCIOCCHI Domenico
ANNESSA Camillo, id. Brescia, id. Brescia.	Id. id. id. RIVOTELLA Gustavo.
AGNISETTA Carlo, id. Torino, id. Varese.	Id. id. id. FRIZZERIN Mario.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi al grado di tenente, con anzianità 2 marzo 1916:

DE CENSI Romolo, distretto Roma, deposito Padova R.	Seguirà nel ruolo il tenente PIVETTI Luigi
NORZA Aldo, id Roma, granatieri Roma.	Id. id. id PAGLIARIN Benedetto.
RAGNO Alessandro, id. Bari, deposito Bari.	Id. id. id. PITIMADA Giuseppe.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi al grado di tenente, con anzianità 7 maggio 1916:

D'AURIA Umberto, distretto Napoli, deposito Salerno S.	
CONFALONE Giuseppe, id. Salerno, id. Avellino.	
SALVIONI Ferruccio, id. Milano, id. Milano est.	Precederanno nel ruolo il tenente AZZI Paolo.
GRANDI Alessandro, id. Milano, id. Milano est.	
CALZONI Adriano, (B) id. Bologna, id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente ROMITI Alfredo.
ANTUORI Giuseppe, id. Salerno, id. Salerno S.	
CALZAVARA Giuseppe, id Treviso, 13 artiglieria campagna (centro automobilistico Roma).	Seguiranno nel ruolo il tenente FERRAJOLI Innocenzo.
DI LORETO Arnaldo, id. Aquila, deposito Aquila.	
NEGRI Luigi, id Voghera, id. Tortona.	Seguirà nel ruolo il tenente CALVARI Ottavio.
BRUNO Vittorio, id. Palermo, id. Palermo C.	Id. id. id. ZAMPARELLI Giuseppe.

FINOCCHI Antonio, distretto Torino, deposito Torino P.	
CAVAGNARI Mario, id. Milano, id Milano est.	Seguiranno nel ruolo il tenente OTTELLA Pietro.
DEL DUCE Giuseppe, id Catanzaro, id Catanzaro.	
CESARENI Carlo, id. Bergamo, id. Bergamo.	
VACCARI Andrea, id. Genova, id Massa	Seguirà nel ruolo il tenente PIZZINATO Ubaldo.
ROSSI Alberto, id. Caserta, id. Benevento	Id. id. id. PORRELLO Antonino.
COEN PIRANI Giorgio, id Firenze, id. Firenze sud-ovest.	Id. id. id. BRANCALEONE Rodolfo.
SEVERINO Vincenzo, id. Caserta, id. Torino est.	
CERONE Giovanni Battista, id Avellino, id. Benevento.	Seguiranno nel ruolo il tenente GUERRIERO Ernesto.
STELLUTI-SCALA Pietro, id. Arezzo, id. Firenze sud-est.	
PETRILLO Benedetto, id. Avellino, id. Salerno S.	
CASTOLDI Riccardo, id Milano, id. Milano ovest.	Id. id. id. MONTANARO Federico.
CAVALLARO Domenico, id. Catania, id. Siracusa.	Id. id. id. SCIARRETTA Corrado.
PERNO Guido, id. Sassari, id. Ozieri S.	
MOSCATO Ugo, id. Roma, id. Mondovì.	
GIARDINA Orazio, id. Siracusa, id. Catania.	Id. id. id. MERLO Mario.
GUARINO Paolino, id. Palermo, id Palermo P.	
FLORIANI Orazio, id. Milano, id Monza.	Id. id. id. BELLONE Santo.
ROSSI PANELLI Francesco, id. Ascoli Piceno, id. Bologna.	
LEVRATTO Giovanni, id. Savona, id. Torino ovest.	Id. id. id. ROSTI Gianfranco.
CESARIS Filippo, id. Milano, id Monza.	
DEGLI ATTI Augusto, id. Lecce, id. Napoli nord.	
TENTORI Gino, id. Palermo, id. Avellino.	Id. id. id. LANILLO Enrico.
RIPAMONTI Angelo, id. Milano, id. Monza.	
ARCKEL Bruno, id. Milano, id. Monza.	
PORRO Luigi, id. Milano, id. Monza.	
VILLA Angelo, id. Torino, id. Torino est	Id. id. id. CAGNONI Igino.
SCORPIONE Giulio, id. Milano, id. Padova R.	
CASOLI Pietro, id Sacile, id. Udine	
SCALA Alessandro, id. Catania, id. Lecce	
MEACCI Ermete, id. Milano, id Lecce.	Id. id. id. MARESCA DONNORSO CORREALE Giovanni.
GAUDIO Giuseppe, id. Cefalù, id. Chieti.	
SALVIOLI Gabriele, id. Napoli, id. Alessandria C.	
OFFSAS Guido, id. Milano, id. Monza.	
RICCIO Giuseppe, (B), id. Napoli, id. Napoli.	
DE LUCA Gaetano, id. Catania, id. Roma nord est.	Id. id. id. MASPRONE Raffaello.
VERGA Emilio, (B), id. Como, id. Verona.	

GATTAGRISA Vincenzo, distretto Roma, deposito Fano.	Seguirà nel ruolo il tenente ZACUTTI Achille
D'ONOFRIO Giovanni, id. Roma, id. Macerata	
MILANI Dante, id. Torino, 25 artiglieria campagna (centro automobilistico Torino).	
GIORGI Aldo, id. Milano, deposito Mondovì	Seguiranno nel ruolo il tenente BESOZZI Giovanni.
LODOLINI Armando, id. Roma, id. Chieti.	
PAOLETTI Umberto, id. Perugia, id. Ancona.	
TROI Andrea, id. Belluno, 8 alpini.	
DE LUCA Gustavo, id. Palermo, deposito Chieti.	
MONTI Pietro, id. Napoli, id. Napoli sud.	
CASÒ Agostino, id. Milano, id. Monza.	Seguirà nel ruolo il tenente BELLOTTI Luig.
GUIDALI Pietro, id. Varese, id. Monza.	Seguiranno nel ruolo il tenete LUCIOLI OTTIERI DELLA CIAIA Pier Leopoldo.
FUMAGALLI Aldo, id. Monza, id. Bergamo.	
PORCHI Alberto, id. Catanzaro, id. Cosenza	Seguirà nel ruolo il tenente PETRUOLO Eduardo.
ORSATTI Leonardo, id. Chieti, id. Ancona,	
BERLINGERI Francesco, id. Roma, id. Fano.	
ZUCCARO Epifanio, id. Alessandria, id. Vercelli.	Seguiranno nel ruolo il tenente ZANETTI Renzo.
PAZZI Antonio, (B) id., Milano, id. Barletta.	
DELSOLDATO Pasquale, id. Parma, id. Massa.	
MARINO Antonino, id. Palermo, id. Mantova.	
TERRANINI Pietro, id. Milano, id. Milano est.	
ROMANO Giacomo, id. Cefalù, id. Bologna.	Id. id. id. D'ANGELO Rosario.
COMPARETTO Antonino, id. Palermo, id. Bologna.	
FARINA Cesare, id Piacenza, id. Cremona.	Seguirà nel ruolo il tenente ARRIGHI nobile Giuseppe
ALBERTON Giuseppe, id. Vicenza, id. Padova P.	Seguiranno nel ruolo il tenente FRANCARDI Pietro.
SACCÀ Francesco, id. Reggio Calabria, id. Catanzaro.	
BORSETO Pietro, id. Padova, id. Padova P.	
TEBALDINI Mario, id. Verona, id. Vicenza.	Id. id. id D'ANDREA Bruno.
TIRONE Pietro, id. Sulmona, id. Chieti.	
FALCONI Guido, id. Massa, 4 alpini.	
ISOLA Ferdinando, id. Genova, deposito Savona	Id. id. id. TADDEI Alberto.
RODRIGUEZ Silvio, id. Napoli, id. Ascoli Piceno.	
ALOE Giuseppe, id. Siracusa, id. Ascoli P.	Seguirà nel ruolo il tenente TOCCOLINI Alberto.

VANNUCCHI Aroldo distretto Siena, deposito Siena	
PASQUALIN Mario, id Treviso, 7 alpini.	
TODESCHINI Gustavo, id. Milano, deposito Genova.	Seguiranno nel ruolo il tenente GRAMMATICO Leonildo.
GALATO Gennaro, id. Campagna, id. Salerno S.	
PEDRINI DI BATILLI Francesco, id. Bergamo, id. Bergamo.	
SALVATORI Arcangelo, id. Orvieto, id. Padova P.	
PAGANONI Agostino, id Bergamo, id. Bergamo.	Id. id. id. QUARENGHI Vito.
PAVONI Giuseppe, id. Sacile, 7 alpini.	
BELGERI Luigi, id. Bergamo, deposito Bergamo.	Id. id. id PARODI Pietro.
GAVELLI Serafino, id. Arezzo, id. Pisa.	
DE ANGELIS Vincenzo, id. Napoli, id Macerata.	Seguirà nel ruolo il tenente COTTINI Giulio.
TABACCHI Isidoro, id. Brescia, id. Bergamo	
LUCATELLI Giuseppe, id. Savona, id. Bergamo.	Seguiranno nel ruolo il tenente MOLI Ubaldo.
MILAN Angelo, id Rovigo, id. Padova R.	
SECRETO Alessandro, id. Torino, id. Vercelli.	
PIGA Vitale, id. Cagliari, id. Vercelli.	Id id. id. VENTURINO Antonio.
TALAMO Giuseppe, id. Roma, id. Ancona.	
HEUSCH Ugo, id. Roma, id. Ancona.	Id. id. id. LUPEZZA Pietro.
IARETTI-dODANO Attilio, id Torino, id. Vercelli.	
MAGRINI Pietro, (H) id. Lucca, id. Savona.	
MAINETTI Angelo, id. Milano, id. Tortona.	
SCARPELLINI Alberto, (B) id Roma, id. Ancona.	Id. id id. BRENCI Alessandro.
VALERIANI Valerio, (B) id. Roma, id. Livorno.	
MADON Enrico Giovanni, id. Torino, id. Ivrea.	
ALTIERI Giorgio, id. Milano, id. Bergamo.	
VIRETTI Giacomo, id. Torino, id. Ivrea.	Id. id. id. TARDITI Angelo.
SCORZA Giuseppe, id. Messina, id. Ivrea	
BAZZOCCHI Vincenzo, id. Forlì, id. Macerata.	Id. id. id SARTORI Severo.
LATINO Nicolò, id. Messina, id. Mantova	
MASCIELLO Luigi, id. Foggia, granatieri Roma.	Id. id. id. DI PIERNO Pietro.
PEGORARO Mario, id Treviso, deposito Treviso.	Seguirà nel ruolo il tenente CRISTINI Guido.
VIGLIONE Guido, id. Mondovì, id. Fano.	Id. id. id. GATTI Dario.
MOLTENI Faustino, id. Como, id. Lecco.	
DALMAZZO Benigno, id. Torino, id Ivrea.	Seguiranno nel ruolo il tenente ROCCA Orlando.

MANDÒ Luigi, (B) distretto Roma, deposito Savona.
CARPEGGIANI Antonio, id. Mantova, id. Verona.
CASSI Emidio, id Parma id Piacenza est. — Seguiranno nel ruolo il tenente MONTEFORTE Eduardo.
GUGLIADA Martino, id. Padova, id Belluno.
CESTARO Luigi, id. Rovigo, id Belluno.
FRANCESCHELLI Armando, id. Napoli, id. Belluno.
DI MAURO Gaetano, id Torino, id. Belluno.
SPERTI Giuseppe, id. Torino, id. Belluno.
PULLÈ Giorgio, id. Bologna, id Bologna. — Id. id. id. GORELLI Innocenzo.
OLMO Umberto, id. Roma, id Roma nord-est.
PEGAZZANO Anselmo, id. Massa, id. Massa.
BERTOLDI Francesco, id. Novara, id. Vercelli.
PATRIARCA Antonio, id. Caserta, id. Piacenza ovest. — Id. id. id. BASSINO Vincenzo.
BARTOLUCCI Nello, id Roma, id. Verona Vi.
AVETTA Vincenzo, id. Vercelli, id. Padova R.
SEGRETO Angelo, Id. Siracusa, id. Padova R. — Id. id. id. GUIDUGLI Aladino.
MARCHISIO Vincenzo, id. Cuneo, id. Padova R.
RIGATELLI Aldo, (B) id. Verona, id. Verona. — Id id. id. GARBARINO Pietro.
PANZERA Amedeo, id. Lecco, id. Lecco.
VERZEGNASSI Luigi, id. Sacile, 7 alpini.
FORCELLA Francesco, id. Avellino, deposito Avellino.
PACE Filippo, id. Palermo, id. Cosenza.
MAZZINI Angelo, id. Casale, id. Vercelli. — Id id. id. PRATO Giuseppe.
BINELLI Pietro, (B), id. Massa, id. Livorno.
FATTORI Eraldo, id. Milano, 4 alpini.
FERRERO Giocondo, id. Cuneo, deposito Mondovì.
SARTORI Luigi, id. Vicenza, id. Verona V.
PELLEGRINI Camillo, id. Treviso, id. Mantova. — Id. id. id. PONTILLO Giuseppe.
MENZIONE Eustacchio, id. Napoli, id. Roma nord-est.
TERRIBILE Antonio, (B) id. Padova, id. Verona.
GIAMBELLUCA Paolo, id. Cefalù, id. Savona. — Seguirà nel ruolo il tenente LINGRIA Giuseppe.
MARTINES Giuseppe, (B) id. Catania, id. Barletta.
VACCARELLA Calogero, id. Cefalù, id. Savona.
DORÌ Giuseppe, id. Palermo id. Vercelli. — Seguiranno nel ruolo il tenente BALDASSARRE Adolfo.
MANUEL GISMONDI Giuseppe, (B), id Genova, id Barletta.

VALLAURI Mario, distretto Napoli, deposito Aquila.	Seguirà nel ruolo il tenente ANCONA Bruno.
BARBERA Giacomo, id. Chieti, id. Ascoli Piceno. PEDONE Carlo, id. Palermo, id. Palermo C.	Seguiranno nel ruolo il tenente VITIELLI Camillo.
DEVALLE Pietro, id. Cuneo, 1 alpini. SCAGLIA Carlo, id. Asti, 1 id. VOLLA Arnaldo, id. Torino, 4 id.	Id. id. id. AMMAN Alfredo.
OLIVA Oreste, id. Milano, deposito Savona.	Seguirà nel roolo il tenente ROGHI Raul.
ROSARIO Mario, id Vercelli, 3 alpini. DE SIMONI Mario, id. Voghera, deposito Tortona.	Seguiranno nel ruolo il tenente D'ABUNDO Nello.
NUNZI Renato, id. Firenze, id. Roma nord-est GRILLI Enrico, id. Barletta, id. Napoli sud.	Id. id. id. BOGLIO o Venanzio.
GAZZANIGA Renzo, id. Firenze, id. Arezzo. LAZZATI Cesare, id. Milano, 5 alpini.	Id. id. id. CATTANEO Luigi.
VANDONE Giovanni, id. Milano, deposito Torino est. BOLLA Alberto, id. Genova, id. Massa. MORALI Enrico, id. Bergamo, id. Bergamo. SEMPLICINI Renato, id. Brescia, id. Milano est. SERRA Giuseppe, id. Napoli, id. Napoli sud	Id. id. id. LAZZARI Umberto.
BENEVELLI Armando, id. Reggio Emilia, id. Girgenti. BORGHI Mario, id Reggio Emilia, id. Girgenti. FERRERO Pietro, id. Torino, id. Novara V sud. PALONARA Ezio, id. Ancona, id. Ancona. COTIGNOLI Eugenio, id. Ravenna, granatieri Roma. BRUNO Ermanno, id. Sacile, 7 alpini. MAFFEI Giuseppe, id. Arezzo, 6 id.	Id. id. id. CASALI Ottorino.
CROCCO Piero, id. Genova, deposito Lodi.	Seguirà nel ruolo il tenente ROSATI Carlo.
MOSCA Carlo, id. Varese, id. Novara N. CAMBI Vezio, id. Firenze, id Arezzo.	Seguiranno nel ruolo il tenente CRESPI Giulio.
RUM Giulio, id. Siena, id. Massa. PICCIOLI Ettore, id. Firenze, id. Siena. SILIMBANI Giacomo, id. Ravenna, granatieri Roma. MANTOVANI Richelmo, id. Cosenza, deposito Perugia. PENDENZA Erasmo, id. Sulmona, id. Roma nord-est. BELLÙ Bernardino, id. Milano, 5 alpini. GAMBINO Francesco, id. Novara, 1 id. BIGLIO Felice, id. Mondovì, 1 id.	Id. id. id. DE REGINUS Luca.

ANCONA Aurelio, distretto Venezia, deposito Sacile.	Seguirà nel ruolo il tenente PREDEVAL Enrico.
TURINI Primo, id. Firenze, id. Roma nord-est.	Id. id. id. BECHIS Giovanni.
BARTOLOZZI Paolo, id. Firenze, id. Arezzo.	Id. id. id. SCOTTI Dino.
VENINATA Virgilio, id. Siracusa, id. Caltanissetta.	Saguiranno nel ruolo il tenente ZAPPALÀ Salvatore.
GALLINA Carlo, id. Novara, id. Novara V sud.	
CATTANEO Giuseppe, id. Lecco, id. Milano est.	Seguirà nel ruolo il tenente IARETTI Giovanni.
SCLAVO Ciro, id. Casale, id. Massa.	Seguiranno nel ruolo il tenente MACCAGNO Ettore.
SIGHICELLI Carlo, id. Modena, id. Modena.	
GUERRIERO Bruno, id. Vicenza, 8 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente BRANCATO Paolo.
CASSINI Secondo, id. Savona, deposito Firenze sud-est.	Id. id. id. DOGLIO Alberto.
ZAMPINI Riccardo, id. Verona, id. Verona Vi.	Id. id. id. SEGRÈ Giuseppe.
CHIAPETTI Antonio, id. Torino, id. Lecco.	Id. id. id. MALGOTTI Giovanni.
MARCONI Raffaele, id. Verona, 8 alpini.	Seguiranno nel ruolo il tenente GRASSI Luigi.
ZANCANARO Angelo, id. Belluno, 8 id.	
IALLA Davide, id. Pinerolo, 4 id.	
BELTRANDI Lorenzo, id. Mondovì, 1 id.	
GIUSTI Gino, id. Roma, deposito Ravenna.	
PEDRONI Carlo, id. Como, id. Torino ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente MANFREDI Luigi.
CANZANO Alfio, id. Milano, id. Ivrea.	Seguiranno nel ruolo il tenente NAVA Carlo.
BENEDETTI Leone, id. Milano, id. Alessandria.	
QUAGGIOTTI Giuseppe, id. Padova, id. Padova P.	Seguirà nel ruolo il tenente TOLDI Amedeo.
BELTRAME Ferruccio, id. Genova, id. Alessandria C.	Seguiranno nel ruolo il tenente MERCI Edoardo.
FRUGONE Luigi, id. Genova, id. Alessandria C.	
ROVIDA Giulio, id. Firenze, id. Pisa.	Seguirà nel ruolo il tenente CIGNO Giuseppe.
MAGISTRI Armando, id. Milano, id. Alessandria A.	Id. id. id. GALLETTO Giuseppe.
FUCCI Ruggiero, id. Genova, id. Alessandria C.	Id. id id. FRAGAPANE Angelo.
CHIRICO Domenico, id. Caserta, id. Caserta.	Seguiranno nel ruolo il tenente BOZANO Tomaso.
DE FILIPPO Ugo, id. Massa, id. Massa.	
ANTONACCI Costantino, id. Foggia, id. Aquila.	Seguirà nel ruolo il tenente VARRONE Vito.
SILINI Domenico, id. Brescia, id. Alessandria A.	Seguiranno nel ruolo il tenente BORELLA Guido.
CALCULLI Francesco, id. Taranto, id. Roma nord-ovest.	
BARON Giovanni, id. Venezia, id. Padova R.	
BINDI Camillo, id. Barletta, id. Foggia.	

CAPPELLETTI Gino, distretto Massa, deposito Siena.	
CONTE Benvenuto, id. Foggia, id. Bologna.	
NAPOLI Girolamo, id. Palermo, id. Palermo P.	Seguiranno nel ruolo il tenente TACCHINO Agostino.
MARRA Angelo, id. Salerno, id. Salerno C.	
MORESCHI Luigi, id. Sulmona, id. Fano.	
CAJAFO Salvatore, id. Caltanissetta, id. Caltanissetta.	Seguirà del ruolo il tenente GENTILE Rosario.
BORGHETTI Alessandro, id. Milano, id. Alessandria C.	
ROTINI Gorino, id. Ancona, 8 alpini.	Seguiranno nel ruolo il tenente BOLGERI Aldo.
GALLITTO Ugo, id. Siracusa, deposito Torino ovest.	
LANZILLOTTI Cosimo, id. Lecce, id. Parma nord-est.	
FRULLINI Francesco, (B) id. Arezzo, id. Bologna.	
CASELLA Antonino, id. Messina, id. Foggia.	Id. id. id. RICCI Riccardo.
SALEMI Salvatore, id. Siracusa, id. Foggia.	
PAUCET Ettore, id. Alessandria, id. Alessandria C.	
GIOVENTÙ Vittorio, id. Ascoli P, id. Ancona.	
TANZI Antonio, id. Milano, id. Alessandria C.	Id. id. id. RIGONI Vittoria
LA VALLE Alessandro, id. Foggia, id. Foggia.	
MANDUCA Filippo, id. Foggia, id. Aquila.	
UGGÈ Carlo, id. Lodi, id. Tortona.	Seguirà nel ruolo il tenente BRONDI Felice.
CRISTALDI Ignazio, id. Siracusa, id. Massa.	Id. id. id. CARLINO Carlo.
SIGILLI Mario, id. Napoli, id. Aquila.	Id. id. id. ROSSI Elia.
FUORTES Francesco, id. Lecce, id. Varese nord.	
LOTTERO Giacomo, id. Genova, id. Cuneo.	Seguiranno nel ruolo il tenente FIORERA Francesco.
RAFFO Guido, id. Massa, id. Massa.	
PICCININI Enea, id. Mantova, id. Udine.	Seguirà nel ruolo il tenente PRETI Luigi.
ARIZZI Battista, id. Bergamo, id. 7 alpini.	
LAMIA Gregorio, id. Reggio Calabria, deposito Chieti.	Seguiranno nel ruolo il tenente FINI Ugo.
GUADAGNO Mario, id. Napoli, id. Forlì.	
NICOLETTI Camillo, id. Taranto, id. Forlì.	
BORZELLI Nicola, id. Avellino, 6 alpini.	Id. id. id. TOLINO Vittorio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° GIUGNO 1916

BATÀ Carlo, sergente 12 campagna, distretto Napoli, proveniente dai corsi allievi ufficiali.	Nominato sottotenente di complemento, arma di artiglieria, con anzianità 11 maggio 1916, in applicazione dell'art. 11 della legge 2 luglio 1896, n. 245, seguendo nel ruolo il sottotenente AICARDI Umberto. È assegnato al 10 artiglieria campagna, al deposito del quale si presenterà il mattino del 12 giugno 1916, per imprendere servizio.

I sottonotati militari, già appartenenti alle milizie volontarie, sono nominati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria (treno), per la durata della guerra, in applicazione del decreto luogotenenziale 10 giugno 1915, n. 966.

Sono assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 12 giugno 1916, per imprendere servizio:

PALLINI Benedetto, sergente 21 campagna (4ª compagnia automobilisti), distretto Siena.	21 campagna (4ª compagnia automobilisti).
ANTONOZZI Italo, soldato 2 bersaglieri, id. Roma.	13 id. (5ª id. id.).
VALERI Carlo, id. reggimento artiglieria a cavallo (6ª compagnia automobilisti), id. Padova.	Reggimento artiglieria a cavallo (6ª id. id.).
SORRENTINO Oscar, id. 13 artiglieria campagna (5ª id. id.), id. Napoli.	13 campagna (5ª id. id.).
FERRETTI Vincenzo, id. 13 id. id (5ª id. id), id. Roma	13 id. (5ª id. id.).
BRICCOLANI BANDINI Antonio, id. 3 id. id. (3ª id. id.), id Forlì.	3 id. (3ª id. id.).
COSTA Luigi, id. 13 id. id. (5ª id. id.), id. Roma.	13 id. (5ª id. id.).

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° GIUGNO 1916.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, per servizi tecnici, ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato, ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione.

Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati il mattino del 12 giugno 1916:

PODDIGHE Emilio, soldato, distretto Cagliari.	1 genio.
TAGLIAVACCA Agostino, id., id. Mantova.	2 id.
INDELLI Luigi, id., id. Bologna.	2 id.
CASELLATI Gino, id., id. Rovigo.	Battaglione scuole aviatori.
SEGATO Paolo, id., id. Torino.	6 genio.
BONACINI Emilio, id., id. Reggio Emilia.	2 id.
MUSSAT ROBIN Besso, id., id. Ivrea.	Battaglione scuole aviatori.
GUICCIARDI Giuseppe, id., id. Gaeta.	Direzione tecnica d'aviazione.
SALCE Antonio, id., id. Venezia.	Battaglione scuole aviatori.
RONCHETTI Armando, id., id. Bologna.	2 genio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° GIUGNO 1916.

I seguenti militari aspiranti medici laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, con anzianità 1° maggio 1916.

Essi saranno effettivi ai sottoindicati distretti e continueranno nell'attuale destinazione per mobilitazione:

COEN Giorgio, distretto Perugia
GAROFOLI Rudello, id. Ancona.
DE FRANCESCO Paolo, id. Catanzaro.
UGGERI Francesco, id. Cremona.
CELLI Emanuele, id. Cremona.
PIAZZA Stefano, id. Trapani.
SCIO Antonio, id. Trapani.
RAPONI Gaetano, id. Frosinone.
MELDOLESI Gino, id. Vicenza.
MESSORE Nicola, id. Caserta.
CHIAUDANO Carlo, id. Torino.
BECCARIO Ermanno, id. Alessandria.
VILLA Leo, id. Vercelli.
BERTONE Carlo Giuseppe, id. Mondovì.
BERTERO Giuseppe, id. Vercelli.
CARBONE Teresio, id. Mondovì.
DECAROLI Giacinto, id. Cuneo.
CIVETTA Roberto, id. Mondovì.
BARCAGLIA Aristide, id. Milano.
BRUSA Pietro, id. Brescia.
FELINI Uberto, id. Brescia.
REINA Guido, id. Milano.
BUBBI Livio, id. Lodi.
SOZZANI Attilio, id. Milano.
CORBETTA Riccardo, id. Como
GIUDICI Ercole, id. Milano.
PONZONI Enrico, id. Milano.
ORSI Agostino, id. Milano.
VILLA Dario, id. Cremona.
ZANOBONI Alberto, id. Pistoia.
MATTEI Giuseppe, id. Milano.
CASICCIA Tullo, id. Genova.
PALMIERI Arnaldo, id. Genova.
MACAGGI Domenico, id. Voghera.
GIAVOTTO Giuseppe, id. Voghera.
FRESCO Giacomo, id. Genova.
MUSANTE Ettore, id Genova
MOLLE Paolo, distretto Savona.
RAVAZZONI Luigi, id. Padova.
BOCCHI Sisto, id. Parma
FORLINI Leopoldo, id. Piacenza.
MOTTI Alessandro, id. Piacenza.
ZANOTTI Achille, id. Piacenza.
BORAGNO Giuseppe, id. Savona.
ELENA Giov. Battista, id. Savona.
BIANCHI Giovanni, id. Verona.
VERONESE Giuseppe, id. Vicenza.
BRUNI Giovanni Battista, id. Vicenza.
GALEAZZI Francesco, id. Verona.
BONAZZI Umberto, id. Verona.
FAVERO Giuseppe, id. Vicenza.
MENEGHETTI Egidio, distretto Verona.
AZZALIN Benedetto, id. Vicenza.
CAZZOLA Igino, id. Verona.
GIRELLI Francesco, id. Verona.
BECCHERI Ferdinando, id. Verona.
SCUDELLARI Carlo, id. Verona.
GALANTE Ruggero, id. Potenza.
ORSINI Attilio, id. Teramo.
BAGNOLI Antonio, id. Forlì.
PEZZOTTI Lorenzo, id. Mantova.
ISOLA Francesco, id. Bologna.
ZUCCHINI Vincenzo, id. Ravenna.
BUFFAGNI Silvio, id. Modena.
ROSSI Giov. Battista, id. Modena.
MONTAGNANI Pietro, id. Modena.
PALMIERI Giov. Giuseppe, id. Bologna.
MICHETTI Raffaele, id. Ascoli Piceno.
GIULIETTI Emilio, id. Ascoli Piceno.
CIUCCARELLI Francesco, id. Ascoli Piceno.
SAVARONI Tommaso, id. Ravenna.
FROSINI Dino, id. Pistoia.
NALDONI Carlo, id. Firenze.
CHIMENTI Brenno, id. Arezzo.
DAMI Aurelio, id. Firenze.
GODI Renzo, id. Firenze.
VICHI Carlo, id. Firenze.
PUCCINI Puccio, id. Firenze.
CAVINA PRATESI Francesco, id. Firenze.
RAGIONIERI Celso, id. Firenze.
BATTISTI Dino, id. Arezzo.
SAVÀ Francesco, id. Caltanissetta.
SANNA Flavio, id. Sassari.
ZUCCHI Gaetano, id. Novara.
GALLINA Ernesto, id. Perugia.
SPANO Cecchino, id Sassari.
PISTUDDI Albert , id. Sassari.
PODDIGUE Mario, id. Cagliari.
BUONSANTE Andrea, id. Bari.
DEL DUCA Domenico, id. Campagna.
TROMBETTI Ernesto, id. Avellino
NATOLI Angelo, id. Messina.
MAZZENGA Giacomo, id. Frosinone.
PORPORA Silvio, id. Salerno.
CENTRACCHIO Roberto, id. Campobasso.
DE CRESCENZO Giacomo, id. Salerno.
LIPANI Antonino, id. Catania.
FRAGAPANE Filippo, id. Siracusa.
DEBERNARDI Cesare, id. Vercelli.
TARIZZO Ferdinando, id. Torino.
FERRERO Vittorio, id. Torino.

DOMINICI Giorgio, distretto Torino.
QUENDA Giovanni, id. Torino.
GIACOMASSO Carlo, id. Torino.
PIOLA Ubaldo, id. Varese.
GATTI Giovanni, id. Torino.
DELTETTO Oreste, id. Torino.
NERVO Epifanio, id. Torino.
MANTEGNA Virgilio, id. Caltanissetta.
GORLENGHI Alberto, id. Torino.
ARRIGONI Carlo, id. Pavia.
CAGNONI Giuseppe, id. Pavia.
OPPIZZI Giulio, id. Pavia.
MASSAZZA Serafino, id. Pavia.
CATTANEO Luigi, id. Pavia.
SFONDRINI Antonio, id. Bergamo.
COLOMBANI Angelo, id. Pavia.
DESTEFANIS Francesco, id. Voghera.
FONTANA Matteo, id. Milano.
BOIDI Teresio, id. Alessandria.
BISTOLFI Stefano, id. Alessandria.
PICCIOLI CAPPELLI Vittore, id. Bergamo.
ZAMPETTI Bernardino, id. Bergamo.
TAVERNARI Ferdinando, id. Reggio Emilia.
UGHI Osvaldo, id. Modena.
BELLEI Alberto, id. Bologna.
FRAMPOLLI Guido, id. Ancona.
DEGLI AZZI Guido, id. Perugia.
CIRCOLO Odoardo, id. Perugia.
CRUCIANI Alessandro, id. Perugia.
MASSA Guido, id. Frosinone.
ONNIS Francesco, id. Cagliari.
BONU Benigno, id. Cagliari.
VENTRA Carmelo, id. Reggio Calabria.
FATTORUSSO Luigi, id. Nola.
SIRIGNANO Giuseppe, id. Avellino.
CIODARO Raffaello, id. Cosenza.
DONSANTO Amedeo, id. Napoli.
GIULIANI Filippo, id. Campagna.
CICCO Anselmo, id. Barletta.
COSI Carlo, distretto Napoli.
SALINO Giovanni, id. Avellino.
TEMPESTA Fortunato, id. Frosinone.
TRAMONTANO Camillo Giulio, id. Salerno.
DE ROSA Michele, id. Caserta.
PECORELLA Giovanni, id. Foggia.
FINOCCHIARO Umberto, id. Catania.
PORRELLO Gaetano, id. Catania.
MODICA Vincenzo, id. Siracusa.
MANTIA Giuseppe, id. Catania.
CASTANA Vincenzo, id. Catania.
MARTORANA Carmelo, id. Caltanissetta.
MIGONE Emilio, id. Genova.
VIOLA Francesco, id. Pinerolo.
FIORINI Domenico, id. Mondovì.
BUSSO Giuseppe, id. Pinerolo.
PROSPERI Ettore, distretto Roma.
LUCHERINI Tommaso, id. Roma.
PAOLUCCI Alberto, id. Roma.
GUASCO Giuseppe, id. Roma.
CANNARSA Ferruccio, id. Campobasso.
SBERTOLI Giuseppe, id. Massa.
PETITBON Ludovico, id. Roma.
HOFFMANN Alberto, id. Roma.
MENDITTO Luigi, id. Caserta.
PAPALE Girolamo, id. Caserta.
MARGOTTA Giuseppe, id. Roma.
GELOSI Guglielmo, id. Roma.
VIDAU Giuseppe, id. Roma.
MORDINI Umberto, id. Modena.
GRASSI Ettore, id. Roma.
ANTONIONE Francesco, id. Casale.
ANELLI Giuseppe, id. Piacenza.
QUIRICO Antonio, id. Roma.
RUSSO Lorenzo, id. Avellino.
MONTI Giulio, id. Monza.
ROTA-ROSSI Vincenzo, id. Pavia.
ROSSI Eugenio, id. Pavia.
SERRI Araldo, id. Massa.
PALANDRI Giovanni, id. Lucca.
ARUFFO Antonio, id. Chieti.
ROCCUCCI Paolo, id. Lucca.
CICCARELLI Raffaele, id. Macerata
SOAVE Agostino, id. Alessandria.
DE FERRARI Arturo, id. Genova.
DE BARBIERI Antonio, id. Genova.
BARCAROLI Giuseppe, id. Teramo.
GUSTINELLI Carlo, id. Perugia.
RODINO Nicola Antonio, id. Reggio Calabria.
TOMMASI Alberto, id. Frosinone.
MEZZACAPO Bettino, id. Frosinone.
DORIA Raimondo, id. Nola.
MANUPPELLI Gerardo, id. Foggia.
PUCCINELLI Angelo, id. Roma.
CAMBRIA Domenico, id. Messina.
RODRIGUEZ Feliciano, id. Bergamo.
DE TOMMASI Giuseppe, id. Bari.
BAGEDDA Baingio, id. Sassari.
COLAIZZO Giovanni, id. Chieti.
MIGLIACCIO Santo, id. Catania.
VIRGONA Giuseppe, id Messina.
BRIGNOLO Annibale, id. Alessandria.
BERTOLASSI Giuseppe Ferruccio, id. Brescia.
TOZZI CONDIVI Giambattista, id. Ascoli Piceno.
ANSELMI Teofrasto, id. Sulmona.
GIGANTE Donato, id. Bari.
VERGARI Arnaldo, id. Lecce.
TRANASO Vincenzo, id. Bari.
VALENTINI Mario, id. Cosenza.
L'EREDE Vito Modesto, id. Bari.

DI TURSI Giuseppe, distretto Taranto.
MORCAVALLO Oreste, id Cosenza.
BERTOLUCCI Italo, id Lucca.
GHIBELLINI Ercole Martino, id. Alessandria.
PERNICE Carlo, id. Palermo.
CONTI Luigi, id Ravenna.
GRECO Ferruccio, id. Roma.
VESPIGNANI Arcangelo, id Forlì.
GATTAGRISA Ottavio, id. Bari.
TROMBETTA Vincenzo, id. Como.
CHIARI Cesare, id. Lucca.
MELE Riccardo, id Voghera.
SAVINO Alessandro, id. Foggia.
RASIA DAL POLO Remo, id. Vicenza.
ARIOTTI Carlo, id. Piacenza.
SOMAJNI Guido, id. Milano.
GIULIANI Alfredo, id Bari.
LORIA Giovanni, id. Cosenza.
SBRAGIA Egisto Mario, id. Lucca.
BINDI Mario Giuseppe, distretto Lucca.
BELLUCCI Bruno, id. Perugia.
CACCIA Cesare, id. Campobasso.
PISANESCHI Ermanno, id. Siena.
MINOJA Mario, id. Modena.
SABATINI Augusto, id Aquila.
FERRARI Giorgio, id. Pavia.
MASI Dino, id Pistoia.
CAMPATELLI Vincenzo, id. Siena.
MARIANI Ruggero, id. Perugia.
TUVERI Pietro, id. Cagliari.
LAURENZA Paolo, id. Caserta.
PLATANIA Salvatore, id. Catania.
CARBONARO Giuseppe, id Messina.
D'ANGELO Giampietro, id. Gaeta.
TASSONI Francesco, id. Teramo.
PATRIOLI Giuseppe, id. Piacenza.
FERRIGNO Pietro, id. Messina.
MAROTTA Leonardo, id. Trapani.
GRANDI Guido, id. Forlì.

GARIPOLI Mario, sottotenente fanteria, distretto Messina, deposito Varese, laureato in medicina e chirurgia.

Transitato, a sua domanda, nel corpo sanitario militare, conservando il grado che riveste e la relativa anzianità, a senso dell'articolo 5 del R. decreto 13 maggio 1915, n. 621, ed assegnato effettivo distretto Messina.

GARDENGHI Giuseppe, capitano medico di milizia territoriale, distretto Parma.

Nominato maggiore medico di complemento in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, ed a senso della lettera *d*) delle relative norme esecutive.

I seguenti ufficiali medici di complemento e di milizia territoriale sono nominati capitani medici di complemento in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, ed a senso della lettera *c*) delle relative norme esecutive:

MATTIOLI Luigi, tenente medico di complemento, distretto Lecco.
VASARI Silvio, tenente medico di milizia territoriale, id. Messina.
PARIANI Carlo, tenente medico di complemento, id. Novara.
GARGIULO Gaspare, tenente medico di complemento, distretto Messina.
GRIMALDI Enrico, sottotenente medico di milizia territoriale, id. Napoli.

I seguenti sottotenenti medici di milizia territoriale sono nominati tenenti medici di complemento in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n 245, ed a senso della lettera *b*) delle relative norme:

DE VICO Fortunato, distretto Teramo.
MAJOLI Luciano, distretto Lucca.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati tenenti medici di complemento a senso degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e della lettera *b*) delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 12 giugno 1916 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

RONDANI Vincenzo, distretto Torino. — Direzione sanità Torino.
GUARNERA Giuseppe Michele, id. Messina. — Id. Palermo.

MULÈ Raffaele, distretto Girgenti.	Direzione sanità Palermo.
CARLI Orlando, id. Lucca.	Id. Firenze.
CARUGNO Filippo Nunzio, id. Sulmona.	Id. Ancona.
MORETTI Antonio, id. Torino.	Id. Torino.
CASATI Ezio, id. Ravenna.	Id. Bologna.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento:

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 12 giugno 1916 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

LUCIDI Luigi, distretto Teramo.	Direzione sanità Napoli.
FORMICA Gerlando, id. Messina.	Id Palermo.
LADUCA Antonino, id. Cefalù.	Id. Palermo.
SORIA Adolfo, id. Torino.	Id. Torino.
IOVENE Antonio, id. Salerno	Id. Napoli.
SAPORITI Emmanuele, id. Cosenza.	Id. Napoli.
RABBI Giuseppe, id. Torino.	Id Torino.
LATRONICO Nicola, id. Taranto.	Id Bari
MORRONE Guglielmo, id. Campagna.	Id. Napoli.
IPPOLO Giovanni, id. Messina.	Id. Palermo
ROBBIANO Giovanni, id. Vercelli.	Id. Torino.
PERSIANI Michele, id. Castrovillari.	Id. Bari.
PULVIRENTI Francesco, id. Catania.	Id. Palermo.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° GIUGNO 1916.

Il militare PADOA Guido, distretto Roma, è nominato sottotenente commissario di complemento in base all'art. 3 del R. decreto 15 aprile 1915, n. 474, e destinato alla direzione di commissariato di Genova.

Si presenterà alla scuola di guerra per seguirvi il corso speciale di commissariato, il giorno 12 giugno 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° GIUGNO 1916.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento di amministrazione, in applicazione dell'art. 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 358, e della circolare n. 96 del *giornale militare*, corrente anno, e assegnati alla direzione di commissariato per ciascuno indicata.

Si presenteranno per assumere servizio, il giorno 14 giugno 1916:

TURRINI Vittorio, Piacenza.	Direzione commissariato Bologna.
PAOLICELLI Domenico, Bari.	Id. id. Ancona.
CRIVELLI Giuseppe, Milano.	Id. id. Verona.
CROCE Antonio, Cremona, in servizio ospedale militare Cremona.	Id. id. Milano.
DISCALZI Luigi, Alessandria, id. 67 fanteria.	Id. id. Torino.
CORSANI Gaetano, Firenze, ospedale militare Firenze.	Id. id. Roma.
CREMONESI Ulderico, Lodi, in servizio ospedale militare Milano.	Id. id. Verona.
RIGOSI Angelo, Genova, id. 4 artiglieria fortezza.	Id. id. Roma.
CAPASSO Arturo, Chieti.	Id. id. Roma.

BUZZI Roberto, Varese, in servizio ospedale militare Milano.	Direzione commissariato Alessandria.
ABATI Camillo, Bergamo, 78 fanteria	Id. id. Firenze.
SIGILLÒ Giuseppe, Roma.	Id. id. Napoli.
MARZOCCHI Adriano, Roma.	Id. id. Firenze.
MARCHISIO Ildo, Ivrea.	Id. id. Milano.
SCOTTI Giuseppe, Ferrara.	Id. id. Roma.
GUSMEROLI Luigi, Lecco, in servizio 4 artiglieria campagna.	Id. id. Torino.
NAPOLI Giovanni, Messina, id. 3 fanteria.	Id. id. Zona.
DILLUVIO Giuseppe, Roma.	Id. id. Firenze.
CRISPO Alberto, Napoli.	Id. id. Roma.
CONTINO Giuseppe, Genova.	Id. id. Roma.
MATTEINI Carlo, Roma.	Id. id. Napoli.
SAVASTANO Salvatore, Salerno, in servizio 64 fanteria.	Id. id. Roma.
FOLLONE Nicolò, Cefalù.	Id id. Bari.
BIANCHI Riccardo, Como, in servizio ospedale militare Torino.	Id. id. Bologna.
INVERNIZZI Gregorio, Milano.	Id. id Alessandria.
LORENZELLI Bruno, Massa, in servizio ospedale militare Genova.	Id. id. Roma.
TANELLI Pietro, Roma.	Id id. Firenze.
RIGHI Guido, Milano, in servizio ospedale militare Milano.	Id. id. Torino.
MAZZOLDI Fernando, Como, id 71 fanteria.	Id. id. Alessandria.
FELICE Giovanni, Benevento, id. 14 id	Id. id. Roma.
MENZAGO Mario, Rovigo, id. 58 id.	Id. id. Milano.
ACQUISTAPACE Alessandro, Lecco, id. 3ª compagnia sussistenza.	Id. id. Genova.
SANTINI Mario, Modena, id. 36 fanteria.	Id. id. Roma.
KOCH Mario, Roma, id ospedale militare Roma	Id. id. Ancona.
CAPORALI Renato, Roma, id. direzione commissariato militare Roma.	Id. id. Bologna.
CANONICA Giuseppe, Milano.	Id. id. Verona.
RANIERI Ranuccio, Chieti, id. 81 fanteria.	Id. id. Bologna.
GISMONDO Giuseppe, Messina, id. ospedale Pietro Micca Torino.	Id. id. Roma.
RACCHI Mario, Novara, id. id. id. Novara.	Id. id Milano.
MARCHETTI Nicola, Alessandria.	Id. id, Genova.
MARCHI ALETTI Francesco, Milano.	Id. id. Genova
RAGAZZONI Amerigo, Genova, in servizio 34 fanteria	Id. id. Roma.
ACQUARONE Arturo, Verona.	Id. id. Bologna.
SOLENGHI Luigi, Milano.	Id. id. Alecsandria.
CANTIELLO Ugo, Caserta.	Id. id. Palermo.
BERGAGNA Tacito, Sacile, in servizio 8 artiglieria fortezza.	Id. id. Bologna.
ROMANELLI Ettore, Benevento, id. 40 fanteria.	Id. id. Roma
MORETTI Carlo, Piacenza, id. direzione commissariato militare Genova.	Id. id. Roma.
AMBRINI Riccardo, Roma.	Id. id. Ancona.

PORTIGLIATTI BARBOS Umberto, Torino.	Direzione commissariato Milano.
PESENTI Alberto, Milano, in servizio reparto automobilistico corpo speciale dell'Albania.	Id. id Torino.
PICONE Elisio, Catania.	Id. id. Roma.
CONTARDI Achille, Napoli	Id. id. Roma.
BORELLA Cleto, Voghera, in servizio 43 fanteria.	Id. id. Torino.
CELLAI Ugo, Firenze, id. 69 id.	Id. id. Roma.
RAFFI Tribio, Roma.	Id. id. Ancona.
DE GIORGI Battista, Milano.	Id. id. Bologna.
CARMINATI Achille, Milano.	Id. id. Genova.
VOLPI Armando, Palermo.	Id. id. Bari.
LANZA Alberto, Como.	Id. id. Roma.
GIARDINI Carlo, Cremona, in servizio 65 fanteria.	Id. id. Roma.
POMÈ Alessandro, Milano, id. 5 genio.	Id. id. Alessandria.
FRANCHI Gualtiero, Perugia, id. 1 granatieri.	Id. id. Ancona.
CARANI Ferruccio, Torino, id. battaglione scuole aviatori.	Id. id. Alessandria.
SCALISI Vito, Trapani, id. 4 fanteria.	Id. id. Roma.
SPARTA Matteo, Trapani, id. ospedale militare Trapani.	Id. id. Napoli.
MANDRELLI Bruno, Spoleto, id. 2 bersaglieri	Id. id. Roma.
CASTELLANI Vittor Ugo, Perugia.	Id. id. Ancona.
AGOSTINI Ugo, Roma.	Id. id. Firenze.
CASALI Aldo, Brescia.	Id. id Roma.
MAZZA Alfredo, Genova, in servizio ospedale militare Genova.	Id. id. Roma.
SCIARRA Domenico, Bari, id. 20 fanteria.	Id. id. Palermo
FIORINI Luigi, Bologna, id. 6 bersaglieri.	Id. id. Roma.
BONI Carlo, Ravenna, id. ospedale militare Bologna.	Id. id. Roma.
VIGANONI Giovanni, Milano.	Id. id. Alessandria.
CASANOVA Giovanni, Vercelli.	Id. id. Bologna.
VITELLI Pasquale Giovanni, Nola.	Id. id. Roma.
TRENTI Massimiliano, Pinerolo.	Id. id. Genova.
MASSARA Carlo, Milano.	Id. id. Torino
FERRARESE Romualdo, Verona.	Id. id. Milano.
de RUBERTIS Riccardo, Salerno.	Id. id. Bari.
MARTINI Demetrio, Cremona.	Id. id. Roma.
DE NIGRIS Ferdinando, Napoli.	Id. id. Roma.
VASCONI Fedele, Varese, in servizio distretto militare Milano.	Id. id. Verona.
ALFARANO Achille, Foggia.	Id. id. Palermo.
SACERDOTE Guido, Torino.	Id. id. Genova.
MARINI Domenico, Aquila.	Id. id. Roma.
MAZZETTI Carlo, Roma.	Id. id. Napoli.
FORLANI Giustino, Bologna, 3ª compagnia automobilisti.	Id. id. Roma.
POTENZA Giuseppe, Napoli.	Id. id. Roma.
BARBIERI Giovanni, Cremona.	Id. id. Roma
PATERNO' CASTELLO Michele, Catania.	Id. id Roma.
VIETTI Antonio, Sacile.	Id. id. Bologn...

CUOMO Antonio, Catanzaro, in servizio 48 fanteria.	Direzione commissariato Napoli.
FASSITELLI Giov. Battista, Ascoli Piceno, id. 93 id.	Id. d. Roma.
VAIRELLO Gaspare, Trapani, id. 85 id.	Id. id. Napoli.
BIANCHI Ernesto, Campagna, id. reparto aggregati G. Medici.	Id. id. Genova.
CAMNASIO Armando, Milano, id. 68 fanteria.	Id id. Alessandria.
CORSANEGO Enrico, Genova.	Id. id. Roma.
LEARDI Giovanni, Alessandria.	Id. id. Genova.
ALOE Vittorio, Cosenza.	Id. id. Palermo.
PILLA Bernardo, Lodi, in servizio ospedale militare Milano.	Id. id. Verona.
FERRANTI Agostino, Roma, id. Ministero guerra.	Id. id. Ancona.
SIMONATI Umberto, Ferrara, id. 27 fanteria.	Id. id. Roma.
SIGNORINI Umberto, Verona, id. 58 id.	Id. id. Milano.
MANTOVANI Cesare, Voghera, id. direzione commissariato militare Alessandria.	Id. id. Verona.
DAPRA' Attilio, Piacenza.	Id. id. Alessandria.
DOFFINI Arturo, Mantova, in servizio 72 fanteria.	Id. id. Firenze.
CASERTA Gennaro, Napoli.	Id. id. Roma.
COCO Angelo, Caltanissetta.	Id. id. Bari.
CANCELLARIO Alberto, Campobasso, in servizio 3 artiglieria fortezza.	Id. id. Roma.
BINAGLI Gino, Ferrara.	Id. id. Roma.
PALAZZO Francesco, Torino.	Id. id. Genova.
NOVI Pietro, Ferrara, in servizio 27 fanteria.	Id. id. Roma.
LEISS DE LEIMBURG Emanuele, Torino.	Id. id. Alessandria.
FLAMINIO Vincenzo, Napoli.	Id id. Bari.
RALLO Giovanni, Trapani.	Id. id. Roma.
OMBONI Ermanno, Milano, in servizio 89 fanteria.	Id id. Bologna.
BELLEGRANDI Paolo, Roma.	Id. id. Ancona.
POMPILI Domenico, Palermo.	Id. id. Napoli.
CAFFARO Ettore, Palermo, in servizio 86 fanteria.	Id. id. Napoli.
TIRINZONI Eugenio, Lecco.	Id. id. Verona
SOLITO Gilberto, Chieti.	Id. id. Milano.
SERRANTI Gino, Roma, in servizio 84 fanteria.	Id. id. Verona.
SAMOGGIA Pietro, Bologna.	Id. id. Verona
SARAO Luigi, Benevento, in servizio 47 fanteria.	Id. id. Torino.
CRAVERO Antonio, Mondovì, id. 74 id.	Id. id. Genova.
DI STEFANO Ernesto, Catania.	Id. id. Genova.
FRANCHINO Giuseppe, Vercelli, id. 2 genio.	Id. id. Torino.
ARENA Francesco, Messina, in servizio 3 fanteria	Id. id. Napoli.
LAGATTOLLA Alfredo, Bari, id. 86 id.	Id. id. Napoli.

BERNAVA Giuseppe, Palermo, in servizio 86 fanteria.	Direzione commissariato Genova.
VICINI Vincenzo, Genova, id. 2 genio.	Id. id. Milano.
D'ANGELO Angelo, Chieti, id. ospedale succursale riserva Lanciano.	Id. id. Torino.
SFONDRINI Ambrogio, Lodi	Id. id. Torino.
RIGHETTI Gualtiero, Roma.	Id. id. Bologna.
SPIGOLON Fausto, Vicenza, in servizio 27 fanteria.	Id. id. Milano.
D'OVIDIO Italo, Chieti.	Id. id. Roma.
DE FINA Carlo, Napoli.	Id. id. Milano.
FRIGIERI Ippolito, Modena, in servizio 55 fanteria.	Id. id. Verona.
VENTURA Rosario, Palermo, id. 86 id	Id. id. Verona.
LATONA Giovanni, Palermo, id. 86 id.	Id. id. Napoli.
PETERLIN Benedetto, Rovigo, id. ospedale militare Bologna.	Id. id. Alessandria.
DALLA MORA Guglielmo, Palermo, id 3 fanteria.	Id. id. Roma.
PLATANIA Carmelo, Catania.	Id. id. Firenze.
GALLUS Mario, Cagliari, in servizio 92 fanteria.	Id. id. Roma.
TOCCO Ugo, Casale.	Id. id. Verona.
GALLO Remigio, Novara.	Id. id. Bologna.
RAVERA CHION Lino, Ivrea, in servizio 54 fanteria.	Id. id. Genova.
SCALESE Arturo, Napoli, id. Ministero guerra.	Id. id. Palermo.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° GIUGNO 1916.

I seguenti militari di truppa, laureati in zooiatria, sono nominati tenenti di complemento nel corpo veterinario militare, in applicazione dell'art. 9 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 12 giugno 1916, all'ufficio veterinario del Corpo d'armata per ciascuno a fianco indicato, dal quale riceveranno la destinazione per intraprendere servizio:

MARCUCCI RICCIARELLI Vittorio, distretto Ferrara.	Ufficio veterinario corpo d'armata Bologna.
BOTTAI Costantino, id. Firenze.	Id. id. id. Firenze.
LAGUZZI Sebastiano, id. Milano.	Id. id. id. Milano.
GAZZANIGA Giuseppe, id. Pavia	Id. id. id. Alessandria.
PERAZZOLO Agostino, id. Verona.	Id. id. id. Verona.
SOLARO Giuseppe, id. Torino.	Id id. id. Torino.
MATTANZA Angelo, id. Brescia.	Id id. id. Milano
CHIAROTTI Ferdinando, id. Modena.	Id. id. id. Bologna.
BATTILANI Giuseppe, id. Modena.	Id id. id. Bologna.
FERRERO Camillo, id. Mondovì	Id id. id. Alessandria
MARRUCCI Cesare, id. Livorno.	Id id. id. Firenze.
GALLI Giovanni, id. Monza.	Id id. id. Milano.
GRASSO CANNIZZO Giovanni, id. Siracusa.	Id id. id. Palermo
CAPUTO Giacinto, id. Reggio Calabria	Id. id. id. Bari.
GRIGNANI Mario, id. Lodi.	Id. id id. Milano
LARDONI Cesare, id. Ancona.	Id. id id Ancona.
MILESI Adamo, id. Bergamo.	Id. id id. Milano.
FORMAGGIA Giuseppe, id Lodi	Id. id. id Milano

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° GIUGNO 1916.

I seguenti sottotenenti veterinari di milizia territoriale sono nominati tenenti di complemento nel corpo veterinario militare, in applicazione dell'articolo 9 del decreto luogotenenziale 22 agoseo 1915, n. 1293, continuando a rimanere effettivi al proprio distretto di residenza:

CONTINI Duilio, distretto Reggio Emilia.	D'AGOSTINO Giuseppe, distretto Reggio Calabria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° GIUGNO 1916.

I seguenti militari di truppa laureati in zooiatria sono nominati sottotenenti di complemento nel corpo veterinario militare.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 12 giugno 1916 all'ufficio veterinario militare del corpo d'armata per ciascuno a fianco indicato dal quale riceveranno la destinazione per imprendere servizio:

PRIOR Manlio, caporale 20 artiglieria campagna, distretto Venezia.	Ufficio veterinario corpo d'armata Verona
CICU Battista, distretto Sassari.	Id. id. id. Roma.
CONTINO Biagio, id. Girgenti.	Id. id. id. Palermo.
FLORIS Giovannico, id. Sassari.	Id. id. id. Roma.
FRACASSI Federico, id Lodi.	Id. id. id. Milano.
FENOGLIO Alfonso, id. Mondovì.	Id. id. id. Torino.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° GIUGNO 1916.

LAMA Antonio, tenente di fanteria, distretto Ravenna, deposito Bologna. BRUSA Erminio, id , id. Milano, 6 alpini.	Revocato e considerato come non avvenuti il decreto luogotenenziale 2 aprile 1915 nella parte relativa alla loro promozione a tenenti di complemento.
CARACCIOLO STELLA Francesco, capitano di cavalleria, deposito fanteria Ozieri, distretto Napoli.	Rettificato il cognome come appresso: CARACCIOLO CARAFA Francesco.
FERRARIO Artemio, id. d'artiglieria, 3 fortezza, distretto Napoli	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 25 maggio 1916, nella parte riguardante lo scioglimento dell'anzianità relativa del controcitato ufficiale.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° GIUGNO 1916.

FERRETTI Giuseppe, tenente veterinario, distretto Brescia.	Rettificato il cognome come appresso: FERETTI Giuseppe.

I seguenti sottotenenti di complemento sono trasferiti con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento del corpo veterinario militare, a senso dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 12 giugno 1916 all'ufficio veterinario del corpo d'armata per ciascuno a fianco indicato, dal quale riceveranno la destinazione per intraprendere servizio:

SANGIORGI Corradino, sottotenente di complemento genio, distretto Ravenna.	Ufficio veterinario corpo d'armata Alessandria. Seguirà nel ruolo il sottotenente MAGLIONI Armando.
SCIPIONI Scipione, id. id. 37 artiglieria da campagna, distretto Macerate.	Ufficio veterinario corpa d'armata Ancona.

FANELLI Giuseppe, sottotenente veterinario di milizia territoriale, distretto Taranto.	Trasferito nel ruolo degli ufficiali di complemento del corpo veterinario militare con lo stesso grado e con la sua anzianità seguendo nel ruolo il sottotenente NEPPI Gino.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 1° GIUGNO 1916.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 9 maggio 1916

Con anzianità 25 dicembre 1915:

FERRANTE Salvatore, 136 fanteria.	PERFUMO Giuseppe, 136 fanteria.
SCHITI Angelo, 136 id.	BRANCHINI Renato, 136 id.
SABADINI Francesco, 136 id.	

I seguenti militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria sono nominati aspiranti medici a senso dell'articolo 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 12 giugno 1916 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

FOSSI PIANIGIANI Giovanni, distretto Firenze.	Direzione sanità Bologna.
STOPINI Carlo, id. Voghera.	Id. Alessandria.
STEFANINI Guido, id. Reggio Emilia.	Id Bologna.
D'ALONZO Angelo Michele, id. Campobasso.	Id. Ancona.
KORISTKA Gianfranco, id. Varese (in servizio zona di guerra).	Continua nell'attuale destinazione per mobilitazione.
RELLA Sebastiano, id. Barletta (id. id.).	Id. id.
MASTROENI Oreste id. Messina (id. id.).	Id. id.
DI MEGLIO Tommaso, id. Napoli (id. id.).	Id. id.
SACCARELLO Giovanni, id. Como (id. id.).	Id. id.
FORMAGGIA Carlo, id. Varese (id. id.).	Id. id.
CAPUANI Gianfranco, id. Milano (id. id.).	Id. id.
DI LORENZO Odoardo, id. Aquila (id. id.).	Id. id.
DEL TORTO Pasquale, id. Campobasso (id. id.).	Id. id.
MISIANO Gesualdo, id. Reggio Calabria (id. id.).	Id. id.
GIRARDI Francesco, id. Bari (id. id.).	Id. id.
MONACI Michele, id. Siena (id. id.).	Id. id.
POZZOLI Antonio, id. Lodi (id. id.).	Id. id.
PASTORE Francesco, id. Vercelli (id. id.).	Id. id.
PASTORE Donato, id. Barletta (id. id.).	Id. id.
CASONATO Mario, id. Venezia (id. id.).	Id. id.
NARDELLI Pantaleone, id. Taranto (id. id.).	Id. id.
MINGUZZI Armante, id. Ravenna (id. id.).	Id. id.
FERRARO Virgilio, id. Casale (id. id.).	Id. id.
PANIZZI Giuseppe, id. Savona (id. id.).	Id. id.

VILLA Alfredo, tenente medico, distretto Cremona.	Trasferito distretto Pavia, per cambio di residenza.
DELLE SCALE Arturo, sottotenente fanteria, id Reggio Calabria.	Assegnato effettivo, per mobilitazione, deposito Reggio Calabria.
MARINELLI Eugenio, id. id., id. Campobasso	Id. id. id. id. Pavia.
APRILE Carlo, aspirante ufficiale, id Catania.	Riassunto in servizio ed assegnato 20 fanteria, dal 9 maggio 1916
SERRA Augusto, capitano 1 artiglierio fortezza, id. Sassari	Trasferito 10 artiglieria fortezza.
CASATI BRIOSCHI Gian Francesco, sottotenente 7 id., per servizi tecnici, id. Milano.	Id. 1 id. montagna.
SACCARDO Girolamo, id. 9 id., id. id., id. Vicenza.	Comando direzione artiglieria Verona.
TRIULZI Carlo, id. 1 id. montagna, id. Firenze.	Id. id. id. Roma.
DE MICHETTI Guido, id. 3 id. fortezza, (comandato accademia militare).	Cessa di essere comandato come contro ed è invece comandato al gruppo specialisti d'artiglieria.
PORTÈ Pietro, id. genio, battaglione scuole aviatori id. Ivrea.	Trasferito 1 genio.
BERSANO Feone, tenente farmacista, id. Vercelli.	Inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.

Notificazioni

COLBERTALDO Ruggero, sottotenente fanteria, distretto Trapani, deposito Ozieri S.	Condannati alla pena della reclusione militare per mesi due ed alla sospensione, in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di guerra del XIII corpo d'armata, in data 17 febbraio 1916.
BIBBO Giambattista, id. id., id Potenza, id. Ozieri S.	
BAZZI Gaetano, id. 66 fanteria.	Condannato alla pena della reclusione militare per anni tre e mesi uno, in seguito a sentenza del tribunale speciale di guerra dell'VIII corpo d'armata, in data 6 maggio 1916.

Ufficiali di milizia territoriale.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 18 MAGGIO 1916.

BOSCARINO Angelo, maresciallo d'alloggio in congedo dei carabinieri reali, distretto Siracusa.	Nominati sottotenenti di milizia territoriale nell'arma dei carabinieri reali ed assegnat legione Palermo.
CANNATA Giorgio, id. id. id., id. Catania.	

DECRETO LUOGOTENENZIALE 28 MAGGIO 1916.

I seguenti sottotenenti, arma di cavalleria, sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

ZEZON Carlo, distretto Milano.	DI TONDO Alfredo, lancieri di Firenze, id. Napoli
LITTA MODIGNANI Gaetano, id. Milano.	PECCOL Severino, Piemonte Reale cavalleria, id. Sacile.
D'ALBERTIS Ugo, id Milano.	
CRESPI Benigno, id. Milano.	
VITALI Barnata, id. Ascoli.	
FERRARIS Bruno, cavalleggeri di Saluzzo, id. Milano.	

SARRA Mariano, sottotenente di cavalleria, distretto Frosinone.	Promosso tenente, con anzianità 13 aprile 1916. Precederà nel ruolo il tenente CIRILLI Evaristo.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 28 MAGGIO 1916.

I seguenti sottotenenti, arma d'artiglieria, sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

CORTI Lorenzo, 29 campagna, distretto Roma.
RICCI Nicola, 5 fortezza, id. Roma.
DE MARCHI Edmondo, 6 id., id Milano.
DOLZA Giorgio, 9 id., id. Vicenza.
RICCI Giovanni Battista, 10 id., id. Torino.
BEVERINI Carlo, 2 id., id. Torino.
LEVI Mario, 7 id., id. Torino.
GUADAGNINI Bruno, 5 id., id. Venezia.
ROSSI Attilio, 1 id., id. Roma.
MABERINI Mario, 10 id., id. Torino.
BERTON Antonio, 7 id., id. Vicenza.
MARCUCCI Simone, 9 id., id. Milano.
CUPELLINI Lincol, 8 id., id. Ferrara.
LOCATELLI Garibaldi, 9 id., id. Belluno.
BAILI Pietro, 10 id., id. Piacenza.
VALLARINO Orlando, 1 fortezza, distretto Savona.
GAUDENZI Francesco, 8 id., id. Bologna.
BERLINGOZZI Attilio, 8 id., id. Roma
BECATTINI Umberto, 8 id., id Pistoia.
PAGLIARI Giovanni, 10 id., id. Cremona.
BURGIO Achmet, 4 id., id. Palermo.
CAZZOLA Gaetano, 9 id., id. Vicenza.
GARAGNANI Mario, 8 id., id. Bologna.
BARIANI Cesare, 8 id., id. Bologna.
DE FAVERI Giovanni Battista, 9 id., id Treviso.
FERRARA Enrico, 1 id., id Genova
GAMBA Francesco, 9 id., id Brescia
GRAFFIGNA Giuseppe, 1 id., id Genova
SCAPACCINO Ortenzio, 7 id., id Milano.

APOLLONIO Federico, tenente 8 fortezza, distretto Verona.	Promosso capitano, con anzianità 2 marzo 1916 Seguirà nel ruolo il capitano CATTANEO Ferruccio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 28 MAGGIO 1916.

I seguenti sottotenenti dell'arma del genio sono promossi al grado di tenente, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

IANNONI SEBASTIANI Alfredo, 1 genio, distretto Roma.
SILVA Camillo, 5 id., id. Torino.
RECCHI Giovanni, 1 genio, distretto Roma.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 28 MAGGIO 1916.

CARINI Riccardo, tenente di sussistenza, distretto Brescia.	Promosso capitano con anzianità assoluta 9 marzo 1916, e con riserva di anzianità relativa.

I seguenti sottotenenti di sussistenza sono promossi tenenti con anzianità assoluta 27 febbraio 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

FRAGNITO Marco, distretto Roma.
DE ANGELIS Angelo, id. Roma.
DE NUCCIO Pietro, distretto Roma.

DE MAIO Luigi, distretto Roma	Promosso tenente in applicazione del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n 1646, con anzianità assoluta 9 marzo 1916 e con riserva di anzianità relativa.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 28 MAGGIO 1916.

I seguenti ufficiali d'amministrazione sono promossi al grado superiore con le anzianità assolute a fianco di ciascuno indicate e con riserva d'anzianità relativa:

Tenente promosso capitano:

DE ROSA Ettore, distretto Napoli.	9 marzo 1916

Sottotenenti promossi tenenti:

D'ARGENZIO Marcello, distretto Chieti.	16 gennaio 1916
RAGUSA Francesco, id. Palermo.	
TANI Ettore, id. Roma.	9 marzo 1916.

I seguenti sottotenenti d'amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'ultimo capoverso dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, sono promossi tenenti con l'anzianità assoluta a fianco di ciascuno indicata e con riserva di anzianità relativa:

GARDI Leonida, distretto Ferrara.	16 gennaio 1916.
ZITO Ettore, id. Napoli.	
STRINI Enrico, id. Bologna.	
GARIBALDO Oreste, id. Genova.	
SIEGA Giuseppe, id. Foggia.	
CASTELLARI Alcibiade, id. Roma.	9 marzo 1916.
PROSPERI Ettore, id. Roma.	
MURA Francesco, id. Parma.	

SEMINARI Attilio, sottotenente veterinario distretto Cremona.	Promosso tenente, in applicazione del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 22 agosto 1915:

Primo capitano promosso maggiore:

TRAVERSA Luciano, (Napoli) distretto Napoli).	Seguirà nel ruolo il maggiore ANDREOTTI Arturo.

Con anzianità 2 marzo 1916:

Tenenti promossi capitani:

COCUZZA Francesco, (Siracusa) distretto Siracusa.	Seguirà nel ruolo il capitano SOLAZZI Eugenio.
RICUCCI Matteo, (Foggia) id. Foggia.	Id. id. id. GIUFFRÈ Antonino.
CIARAMELLA Alberto, (Napoli) id. Campobasso.	Id. id. id. CAVALIERE Paolino.

Sottotenenti promossi tenenti:

GALLONI Marcello, (Rovigo) distretto Rovigo.	Seguirà nel ruolo il tenente AMANTE Antonio Franco.
GIGLIOTTI Antonio, (Catanzaro) id. Cosenza.	Id. id id MAULA Vincenzo.
PANDIANI Costantino, (Napoli) id. Caserta.	Id. id. id. CAMERA Giacomo.
BASSANI Ugo, (Milano) 5 alpini.	Id. id. id. ALBERICI Alessandro.

Con anzianità 11 maggio 1916:

Primi capitani promossi maggiori:

SALVATORI Vincenzo, (Teramo) distretto Teramo.	Seguirà nel ruolo il maggiore BARBARO Andrea.
DELLI FRANCI Carlo, (Roma) id. Venezia.	Id. id. id. ROSSI Alessandro.
GHERSI Rinaldo, (Savona) id. Savona.	Seguiranno nel ruolo il maggiore CALZONE Giovanni.
LO RE Luigi, (Palermo) id. Cefalù.	
BORGASSI Raffaele, (Orvieto) id. Orvieto.	Id. id. id. SURDI Giovanni.
ALEMAGNA Nicola, (Napoli) id. Teramo.	

Sottotenenti promossi tenenti:

GALLUZZI Silvio, (Firenze) distretto Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente LUGLI Giacomo.
BARILLARI Alfredo, (Genova) id. Piacenza.	Id. id. id. BERARDI Giuseppe.
MANCINI Tommaso, (Orvieto) id. Orvieto.	Id. id. id. COCCO Raimondo.
CORTI Ezio, (Lecco) 5 alpini.	Id. id. id. PUECHER PASSAVALLI Giorgio.
AGNOLI Mario, (Sacile) 8 id.	Id. id. id. GIORGI Giorgio.
ADIANSI Alighiero, (Milano) distretto Mantova.	Id. id. id. RIVALTA Enea.
FORNI Francesco, (Sacile) 8 alpini.	Id. id. id. CORVI Annibale.
CAMPANI Ezio, (Voghera) distretto Voghera.	Seguiranno nel ruolo il tenente SACCO Ernesto.
BESTA Luigi, (Milano) id. Milano.	
CACIOPPO Vincenzo, (Palermo) id. Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente FERRIA Cesare Ferruccio.
VIVANTI Ugo, (Ancona) id. Sulmona.	Id. id. id. RUGGINI Carlo.
PITOCCHI Igino, (Frosinone) id. Orvieto.	Id. id. id. RIVAROLA Stefano.
FARIANI Pietro, (Roma) id. Orvieto.	Seguiranno nel ruolo il tenente PEDERZOLLI Luigi.
ALIOTTA Rosario, (Roma) id. Orvieto.	
FRAU Italo, (Cagliari) id. Cagliari.	
DELLA VALLE Edoardo, (Roma) id. Orvieto.	Id. id. id. CANFORA Giovanni.
ORLANDO Eugenio, (Palermo) id. Palermo.	
PURICELLI Carlo, (Milano) id. Voghere.	Seguirà nel ruolo il tenente COLLI VIGNARELLI Giuseppe.
ZAMBELLI Giovanni Ernesto, (Padova) id. Padova.	Id. id. id. DI CHIARA Francesco.
BARATONO Pietro, (Roma) id. Orvieto.	Id. id. id. BONDINI Ettore.
FASANI Remo, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. FINI Giovanni.
GARGNANI Alberto, (Padova) id. Padova.	Id. id. id. ANDREINI Luigi.
GASPAROTTI Alessandro, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.	Id. id. id. CITATI Temistocle.

BAFILE Umberto, (Roma), distretto Lecce. SFORZA Vincenzo, (Roma), id. Orvieto.	Seguiranno nel ruolo il tenente CITTADINI Arnaldo.
BOZZOLA Giuseppe, (Novara) id. Novara	Seguirà nel ruolo il tenente SCALFI Mario.
PASTRONE Luigi, (Roma) id. Orvieto	Id. id. id. COSTANTINI Carlo.
MAIONCHI Achille, (Padova) id. Padova.	Id. id. id. PRENCIPE Eugenio
CRUCIANI Giulio, (Roma) id. Orvieto.	Id. id. id. ANSELMI Mario.
LA TORRE Giuseppe, (Roma) id. Palermo.	Id. id. id. MANNELLA Cesare.
DE LAGO Antonio, (Belluno) id. Belluno. GRECI Giuseppe, (Roma) id. Orvieto.	Seguiranno nel ruolo il tenente PATTI Oreste.
ROSATI ANGELO, (Orvieto), id. Orvieto.	Seguirà nel ruolo il tenente CALABRESE Riccardo.
FRARE Giov Battista, (Treviso) id. Treviso.	Id. id id. PETRILLI Francesco.
PORTUSO Antonio, (Siracusa) id. Siracusa. SALAROLI Antonio, (Milano) 5 alpini.	Seguiranno nel ruolo il tenente CLERICI Vittorio.
TERGOLINO GISLANZONI BRASCO Umberto, (Como) distretto Como FRANZ Antonio, (Sacile) 8 alpini.	Id id. id. VECCHIA Pietro.
CAVALLOTTI Giuseppe, (Milano) distretto Milano. FONTANA Alessandro, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. CAPOBIANCO Guido.
DE MAIO Gaetano, (Avellino) id. Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente TROMBA Odoardo.
GATTI Arturo, (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id. BARISIONE Amedeo.
CECCHINI Giulio Cerare, (Orvieto) id. Orvieto.	Id. id. id. ARICI Carlo.
MANNOTTI Augusto, (Lucca) id. Lucca.	Id. id. id. BIGNONE Pietro.
ADDARIO Francesco, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. MASOTINO Salvatore.
ARDIGO Domenico, (Pavia) id. Pavia.	Id. id. id. MORETTI Mariano.
GUIDOTTI Giuseppe, (Lucca) id. Lucca	Id. id id. AMATI Lorenzo.
DE ROSSI Antonio, (Padova) id. Padova	Id. id. id. MOSCHETTI Carlo Felice.
DI MARIA Renato, (Orvieto) id. Orvieto.	Id. id. id. BIDOLLI Nicola.
TAGLIARO Ezio, (Padova) id. Padova.	Id. id. id. MARTINER Domenico.
MADILE Adolfo, (Racile) id. Sacile.	Id. id. id. MORETTI Mario.
ROSSI Alberto, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. PASQUALONI Tommaso.
VALENTINI Domenico, (Potenza) id. Potenza.	Id. id. id. VACCINO Giovanni.
PAGINI Antonio, (Belluno) id. Belluno.	Id. id. id. NICETI Alberto.
DURANTE Silvio, (Aquila) id. Aquila.	Id. id. id. FANTINI Eugenio.
CROSCENZI Guido, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno..	Id. id. id. ROMANI Giovanni.
TAVOLA Carlo, (Padova) id. Padova.	Id. id. id. CESI Umberto.
BANFI Ezio (Milano) id. Milano.	Id. id. id. MANGANELLI Luigi.
LANDINI Antonio, (Padova) id. Padova.	Id. id. id. RIZZOTTI Francesco.
BUSETTO Antonio, (Padova) id. Padova.	Id. id. id. LANDOLFI Mario.
ACQUAROLI Alcibiade, (Padova).	Id. id. id. GAMBA Giacinto.
MIGIORI Apollodoro, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno).	Id. id. id. DELLA GIUSTINA Luigi
FERRI Ferrero, (Orvieto) distretto Orvieto.	Id. id. id. MARTINI Giuseppe.
FORCELLINI Uberto, (Padova) id. Padova.	Id. id. id. FERRO Algiso.
TOFFANO Giuseppe, (Padova) id. Padova.	Id. id. id. TRINCHI Giuseppe.
COSTA GERLARDO Amodeo, (Girgenti) id. Girgenti.	Id. id. id. DINI Carlo.

MONTINI Innocenzo, (Orvieto) distretto Orvieto.	Seguiranno nel ruolo il tenente BODO Antonio.
VOGELSANG Vincenzo, (Napoli) id. Napoli.	
LICCI Giuseppe, (Lecce) id. Lecce.	Id. id. id. IANNICELLI Pietro.
VERZANI Luigi, (Lucca) id. Lucca.	
DOGLIONI Alvisio, (Belluno) id. Belluno.	Seguirà nel ruolo il tenente CASALI Gaetano.
RUGGIERI Mariano, (Ravenna) id. Belluno.	Seguiranno nel ruolo il tenente BERSANO Paolo.
BUGLIANI Battista, (Massa) id. Massa.	
PETRUNO Michele, (Barletta) id. Barletta.	Seguirà nel ruolo il tenente BARISANI Mario.
FAVARA Virgilio, (Roma) id. Roma	Id. id. id. ASCAGNI Paolo.
LANDI Carlo, (Lucca), id. Lucca.	Id. id. id. SCOMPARIN Isidoro.
PROFESSIONE Edoardo, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. RIVOJRA Massimiliano.
MATTEI Federico, (Chieti), id. Chieti.	Id. id. id PENNETTI Girardo.
MUZZI RUFFIGNANI Carlo, (Lucca) id Lucca.	Id. id. id. GINA Angelino.
GUCCINI Attilio, (Brescia) id. Brescia).	Id. id. id. OPPIZIO Mario.
ZANETTI Corradino, (Vercelli) id. Vercelli.	Id. id. id. TRISSINO DA LODI Prospero.
SALVADORI Antonio, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. COLOMBI Luigi.
DI GIUNTA Giovanni, (Lucca) id. Lucca.	Id. id. id. ZENARI Giulio Cesare.
NASCIMBENI Italo, (Pesaro) id. Pesaro.	Seguiranno nel ruolo il tenente BELLADA-
NIERI Vincenzo, (Lucca) id. Lucca.	Cesare.
BIANCHI Renzo, (Milano) 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente RAMBALDI Guido.
PIZZI Ferruccio, (Ancona) distretto Ancona.	Id. id. Id. DOPLICHER Pellegrino.
BRISTOT Augusto, (Belluno) id. Belluno.	Seguiranno nel ruolo il tenente MONTEVECCHI Remo.
MASERA Guido, (Varese) id. Varese.	
SCHIRRU Donato, (Cagliari) id. Cagliari.	Id. id. id. tenente MONTEVECCHI Remo.
MARCANDALLI Giuseppe, (Como) id. Como.	
NONIS Giovanni, (Sassari) id. Sassari.	Id. id. id. TOZZI CONDIVI Nicola.
PONTREMOLI Roberto, (Milano) id. Milano.	
CELENTANO Bernardo, (Nola) id. Nola.	
MANCA Tullio, (Sassari) id. Sassari.	
SANSONE Umberto, (Aquila) id. Aquila.	Seguirà nel ruolo il tenente RADINA DEREATTI Leopoldo.
ANGELOTTI Pietro, (Palermo) id. Palermo.	Seguiranno nel ruolo il tenente SCURCI Pietro.
GROSSI Francesco, (Sacile) id. Sacile.	

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore:

Maggiore promosso tenente colonnello:

SANGUINETTI Vittorio, (Bologna) distretto Bologna.

Tenenti promossi capitani:

MININNI Giuseppe, (Roma) distretto Roma.	CASTALDI Angelo, (Roma) distretto Frosinone.

Sottotenenti promossi tenenti:

BERTI Luigi, (Forlì) distretto Forlì.
BAROLA Vincenzo, (Mondovì) id. Torino.
FASCIO Corrado, (Torino) 4 alpini.
SPOTORNO Giuseppe, (Palermo) distretto Girgenti.
FRACCHIA Giuseppe, (Torino) id. Torino.
TRINCHERO Adolfo, (Milano) id. Milano.
PAGLIANO Angelo, (Casale) id. Casale.
RAGNISCO Ugo, (Roma) id. Roma.
MARRAS Orazio, (Sassari) id. Sassari.
PORRI Luigi, (Roma) id. Roma.
ROSSI Lorenzo, (Milano) id. Milano.
DANIONI Ermogene, (Milano) id. Milano
VERZAGLIA Antonio, (Bologna) id. Bologna.
ARENAPRIMO Francesco, (Catania) distretto Catania.
FARRIS Giovanni Maria, (Sassari) id. Sassari.
CONTI Umberto, (Chieti) id. Chieti.
LO CURLO Salvatore, (Catania) id. Catania.
SASSARA Liberto, (Arezzo) id. Arezzo.
VIOLA Francesco, (Siracusa) id. Siracusa.
CARTA Francesco, (Cagliari) id. Cagliari.
DONEDDU Enrico, (Sassari) id. Sassari.
CRUCIATTI Guglielmo, (Sacile) id. Sacile.
RICCÒ Arturo, (Como) distretto Como.
ESPOSITO Gennaro, (Napoli) id. Napoli
PORZIO Giovanni, (Napoli) id. Napoli.
MANCINI Pericle, (Sassari) id. Sassari.
FARINA Aldo, (Milano) id. Milano.
DE ROSA Riccardo, (Napoli) id. Napoli.
KRUMM Luigi, (Milano) id. Milano
SINA Vincenzo, (Sacile) id. Sacile.
ROBECCHI Giuseppe, (Milano) id. Milano.
GIULIANI Tommaso, (Torino) id. Torino.
DIAPPI Carlo, (Milano) id. Milano.
PANELLI Prospero, (Torino) id. Torino
GAZZARINI Emilio, (Napoli) id. Napoli.
MAZZOLA Domenico, (Novara) id. Novara.
GIACOMELLI Alfredo, (Milano) id. Milano.
PORCELLOTTI Giuseppe, (Siena) id. Siena.
PELLICCIA Ferdinando, (Massa) id. Massa.
BEATO Antonio, (Napoli) id. Napoli.
DINI Francesco, (Lucca) id. Lucca.
TAVANI Filippo, (Perugia) id. Perugia.
LIMARDI Foca, (Catanzaro) id. Catanzaro.
CRAIGHERO Lorenzo, (Sacile) id. Sacile.
CADORIA Carmelo, (Cremona) id. Cremona.
BIGEMA Raimondo, (Orvieto) id. Orvieto.
NARCISO Giuseppe, (Napoli) id. Napoli.
ANASTASIA Antonio, (Napoli) id. Napoli.
TOMMASINI Ettore, (Verona) id. Verona.
BOTTACCHI Riccardo, (Napoli) id. Napoli.
BIANCHI Flaminio, (Milano) distretto Milano.
MARSICO Francesco Saverio, (Catanzaro) id. Catanzaro
URGESI Carlo, (Roma) id. Roma.
COZZOLINO Tommaso, (Napoli) id. Napoli.
STAGLIENO Gerolamo, (Genova) id. Genova.
MARSELLI Isaia Marcello, (Massa) id. Massa.
TOFFOLETTI Giov. Battista, (Milano) id. Milano
FERRARESI Marcellino, (Sacile) id. Sacile.
SPERONELLO Massimo, (Treviso) id. Treviso
PALAMIDESSI Augusto, (Lucca) id. Lucca.
CORSINI Alfredo, (Pistoia) id. Pistoia.
PETRUCCI Carino, (Roma) id. Roma.
BORRELLI Mario, (Genova) id. Genova.
FILAFERRO Giacomo, (Sacile) id. Sacile.
BELFORTI Armando, (Ancona) id. Ancona
BASILE Antonino, (Caltanissetta) id. Caltanissetta.
MANCA Francesco Maria, (Sassari) id. Sassari.
MURA Francesco, (Ancona) id. Ancona.
GIRAUD Edoardo, (Milano) id. Milano.
LIETO Francesco, (Como) id. Como.
VENTRIGLIA Pasquale, (Caserta) id. Caserta.
BECCARIA Renato, (Roma) id. Roma.
CUTINI Adelmo, (Roma) id. Roma.
CACIOTTI Luigi, (Forlì) id. Forlì
ROSSI Carmelo, (Siracusa) id. Siracusa.
MARCELLO Vettore, (Padova) id. Padova.
CUCCHETTI Giov. Battista, (Padova) id. Padova.
VIDINI Francesco, (Milano) id. Milano
RIZZI Alberto, (Milano) id. Milano.
MARTINAZZI Ambrogio, (Milano) id. Milano.
EYZANTIER Ercole, (Torino) id. Torino
DONATELLI Italo, (Verona) id. Verona.
GIULIO Carlo, (Milano) id. Milano
SOLA Domenico, (Castrovillari) id. Castrovillari.
BOLOGNINI Italo, (Ancona) id. Ancona
CRIMI Vito, (Trapani) id. Trapani.
ZAMPERINI Attilio, (Novara) id. Novara
GALEPPI Michelangiolo, (Benevento) id. Benevento
SORTINO Paolo, (Siracusa) id. Siracusa
REGAZZONI Giuseppe, (Como) id. Como.
BINONI Ettore, (Milano) id. Milano.
BORTOLOTTI Mario, (Firenze) id. Firenze.
MIGLIORINI Pio Mario, (Bologna) id. Bologna

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° GIUGNO 1916.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione, il mattino del 12 giugno 1916 per assumere servizio nei reparti di milizia territoriale ivi costituiti.

Quelli che aspirano ad un reggimento alpino, presteranno il servizio di esperimento nel reggimento a fianco di ciascuno indicato:

CROCIANI Orlando, maresciallo.	Roma	Perugia.
TULLO Leonardo, sergente.	Bari	Bari, 8 alpini.
DE SIMONE, Pietro, id.	Caserta	Caserta
MACCAFERRI Livio, id.	Roma	Roma.
DI GAETANO Agatino, id.	Catania	Catania.
CAMPANELLA Bartolomeo, caporal maggiore.	Genova	Genova.
OGGIONI Silvio, id.	Milano	Milano.
PANGRAZIO Andrea, id. 8 alpini.	Vicenza	Vicenza, 6 alpini.
TERRACINI Luigi, id.	Venezia	Venezia.
DI LEONARDO Luigi, carabiniere legione territoriale Verona.	Sacile	Sacile.
GIOVINE Luigi, caporale.	Milano	Lodi.
GIVINELLI Riccardo, id.	Forlì	Forlì.
ROMITO Placido, id.	Padova	Padova.
MARTINI Nicolò, id.	Mondovì	Mondovì, 2 alpini.
BERTI Giuseppe, soldato.	Venezia	Venezia.
MARZIALE Domenico, id.	Roma	Perugia.
SCANDURA Antonino, id. 20 fanteria.	Catania	Catania
MAZZA Emilio, id.	Salerno	Salerno.
VIZZINI Vincenzo, id.	Caltanissetta	Caltanissetta
SESTI Virgilio, id.	Bergamo	Bergamo.
JARACH Lazzaro, id.	Roma	Orvieto.
CAPECE MINUTOLO Marino, id.	Napoli	Napoli.
TELESCA Saverio, id.	Potenza	Potenza.
BATTAGLINI Aristide, id.	Firenze	Firenze.
POLIDORI Augusto, id.	Frosinone	Frosinone.
BIANCHI Ricciardo, id.	Varese	Varese.
BRAMANTE Luigi, id.	Vercelli	Vercelli.
PANNULLO Antonio, id.	Benevento	Benevento.
CHIRICO Vincenzo, id.	Lecce	Lecce.
MICHELINI Orfeo, id.	Pesaro	Pesaro
LEONI Francesco, id.	Cagliari	Cagliari
SCERNI Edoardo, id.	Genova	Genova.
DE GIOVANNI Crescenzo, id. 51 fanteria.	Avellino	Avellino
TURCO Rosano, id.	Caltanissetta	Caltanissetta.
LEONELLI Attilio, id.	Ravenna	Ravenna
RONDANINI Alfredo, id.	Forlì	Forlì.
TORRERI Osvaldo, id.	Firenze	Firenze.
ZANINI Francesco, id.	Milano	Monza.
GARCEA Francesco, id.	Catanzaro	Catanzaro.
DEL TURCO Dino, id.	Venezia	Venezia
GRICCIOLI Silvio, id.	Siena	Siena.
SALLEO Carmelo, id. 1 genio.	Messina	Messina.
VARAGLIA Igino, id. 7 fortezza.	Torino	Torino.
AMATO Giuseppe Santo, id.	Taranto	Taranto.
FRACCHIA Silvio, id.	Torino	Torino.

FIERIMONTE Giovanni, soldato 3 fortezza.	Avellino	Avellino.
D'AMICO Paolo, id.	Messina	Messina.
VERDE Giovanni, id.	Napoli	Napoli.
REA Renzo, id.	Sacile	Sacile.
CASTRIGNANÒ Michele, id.	Barletta	Barletta.
ROTA Carlo, id.	Genova	Reggio Emilia.
NIUTTA Guglielmo, id.	Napoli	Napoli.
SARTI Tito, id. 10 fortezza.	Bo ogna	Bologna.
CAPROTTI Arnaldo, id.	Bergamo	Bergamo.
SOMÀ Donato, id. 2 sanità.	Mondovì	Mondovì.
TRIONFI Francesco, id.	Ancona	Ancona.
VENTURA Luigi, id.	Parma	Parma.
CAMOZZINI Ferruccio, id.	Verona	Verona.
CUGINI Eugenio, id.	Verona	Verona.
BARTOLOMEI Pasquale, id.	Pesaro	Macerata.
MANTELLINO Guido, id.	Torino	Novara.
RADICE Pietro, id.	Milano	Monza.
ROMANINI Guido, id.	Milano	Milano.
SALOMÈ Giovanni, id.	Napoli	Nola.
POMPONI Pio, id.	Pistoia	Pistoia.
VILLARUEL Federico Luigi, id.	Catania	Catania.
PINETTI Fermo, id.	Milano	Lodi
BIANCO Armando, id.	Reggio Calabria	Reggio Calabria.
LA GUARDIA Giovanni, id., 86 fanteria,	Caltanissetta	Caltanissetta.
BREGA Battista Pietro, id.	Casale	Casale.
FOLIN Angelo, id.	Venezia	Ferrara.
FERRERO Antonio, id.	Cuneo	Cuneo.
RASO Filippo, id , 64 fanteria.	Reggio Calabria	Reggio Calabria.
MANFREDI Giovanni Luca, id.	Savona	Savona.
MONGE Antonio, id.	Cuneo	Cuneo.
VITERBI Giuseppe, id.	Mantova	Mantova.
FUSCHINI Carlo, id.	Perugia	Perugia.
MUSSONI Innocenzo, id.	Piacenza	Piacenza.
MARRI Paolo, id., 8ª compagnia sanità.	Firenze	Livorno.
SOBRILE Giuseppe, id	Torino	Torino, 3 alpini.
DIONISI Romolo, id.	Roma	Orvieto.
CIVRAN Gino, id.	Sacile	Sacile.
PAIS Antonio, id.	Cagliari	Cagliari.
ALLEVA Italo, id. 22 fanteria.	Chieti	Chieti.
VALLERO Ubaldo Leone, id.	Sassari	Sassari.
NOLI DA COSTA Marcello, id.	Roma	Roma.
PORTO Francesco, id.	Cefalù	Cefalù.
PETTOELLO Mario, id.	Sacile	Rovigo
CATTANEO Carlo, id.	Vercelli	Vercelli,
MONTANARELLA Gige, id.	Barletta	Barletta.
NUZZO Salvatore, id.	Roma	Spoleto
MARAGNO Francesco, id.	Taranto	Taranto
VITALE Arturo, id.	Potenza	Potenza.
D'ORIA Giov. Battista, id.	Genova	Cremona.
DI GIOVANNI Salvatore, id.	Catania	Siracusa
D'ANTUONO Angelo, id.	Foggia	Foggia.
RENZI Remo, id.	Palermo	Palermo.
GIUNGI Sestilio, id.	Pesaro	Teramo.
BRUNI Michele, id.	Ferrara	Ferrara.
BELLIA Vincenzo, id.	Catania	Siracusa
CARUSO Umberto Luciano, id.	Catanzaro	Catanzaro.
GIUFFRIDA Antonino, id.	Sassari	Sassari.

LUSSANA Giorgio, soldato.	Bergamo	Brescia.
VENIER Paolo, id.	Sacile	Rovigo.
FABRIS Carlo, id.	Vicenza	Vicenza.
RONCARI Domenico, id.	Sacile	Sacile, 8 alpini.
PEPE Giuseppe, id.	Napoli	Gaeta.
SEGRI Odoardo, id.	Modena	Modena.
CURRONE Celestino, id.	Vercelli	Novara.
SECHI Francesco, id.	Cagliari	Cagliari.
BODINI Giuseppe, id.	Mantova	Mantova.
DE MUSIS Filippo Vincenzo, id.	Avellino	Campagna.
MAGLIOZZI Saverio, id.	Frosinone	Frosinone.
COCCHI Emilio, id.	Arezzo	Arezzo.
SCHETTINI Giuseppe, id.	Bari	Bari.
RIOLO Umberto, id.	Milano	Como.
ARDY Chiaffredo, id.	Alessandria	Alessandria.
LONGO Salvatore, id.	Catania	Siracusa
GIARA Giovanni, id.	Vicenza	Vicenza.
PAOLA Gabriele, id.	Nola	Nola.
COMELLA Gennaro, id.	Caserta	Caserta.
PATRUNO Luigi, id.	Napoli	Gaeta.
PIRRO Raffaele, id.	Roma	Spoleto.
RIVA Serafino, id.	Treviso	Treviso.
FRANCO Paolo, id.	Lecce	Lecce.
D'ELIA Domenico, id.	Catanzaro	Catanzaro.
CARAVAGGI MAZZONNA Roberto, id.	Frsinone	Roma.
PORCELLI Gerardo, id.	Napoli	Benevento.
MARESCA Francesco, id.	Napoli	Salerno.
PRINCIGALLI Savino, id.	Barletta	Barletta.
ORIANI Benigno, id.	Milano	Lecco.
D'ESTE Antonio Luigi, id.	Venezia	Ferrara.
ARISTOTILE Guido id,	Milano	Como.
SNICHELOTTO Giacomo, id.	Vicenza	Belluno.
BUFFETTI Ferdinando, id.	Parma	Parma.
MARINELLI Mario, id.	Campagna	Campagna.
DEL CURATOLO Luigi, id.	Barletta	Cosenza.
FUOCO Giuseppe, id.	Caserta	Caserta.
DADDUZIO Antonio, id.	Barletta	Cosenza.
BENNI Cesare, id.	Torino	Ivrea.
ANTONELLI Giuseppe, id.	Pesaro	Ascoli Piceno.
TEUCCI Gioacchino, id.	Firenze	Massa.
LOMBARDI Adriano, id.	Genova	Cremona.
CENA Carlo, id.	Torino	Ivrea.
VERLATO Celestino, id.	Vicenza	Belluno.
PASCHETTO Paolo, id.	Roma	Roma.
CIATTI David, id.	Roma	Spoleto.
BURGIO Vincenzo Achille, id.	Girgenti	Girgenti.
FLASCASSOVITTI Emilio Mariano, id.	Lecce	Lecce.
BUTERA Giovanni, id.	Catanzaro	Catanzaro.
GOVERNATORI Giuseppe, id.	Torino	Pinerolo.
TUSCO Leonardo, id.	Taranto	Taranto.
RONZANI Giovanni, id.	Vicenza	Vicenza, 6 alpini.
GENNARINI Diego, id.	Taranto	Taranto.
MORSELLI Paolo, id.	Modena	Modena.
PAGNI Ferdinando, id.	Lucca	Lucca.
MARSALA Mariano, id.	Vercelli	Novara.
VOLPE Giuseppe, id,	Bari	Bari.
PASANISI Francesco, id.	Barletta	Castrovillari.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° GIUGNO 1916.

DE ROSA Matteo, distretto Napoli. — Nominato sottotenente di milizia territoriale, arma di cavalleria, ed assegnato effettivo distretto di residenza.
Si presenterà al deposito del reggimento cavalleggeri di Lodi, il mattino del 12 giugno 1916, per imprendere servizio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° GIUGNO 1916.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 12 giugno 1916, per imprendervi servizio:

	Distretto di residenza	Corpo cui sono assegnati
RASTELLI Giovanni, sergente 2 fortezza.	Parma	2 fortezza
FACCHINI Corrado, soldato.	Forlì	8 id.
BARBARINO Francesco, id. 12ª compagnia sanità.	Caltanissetta	4 id.
BORDINI Luigi, id., 1ª id. id.	Novara	6 id.
ASTORRI Giuseppe, id.	Roma	3 id.
MARANGONI Achille, id.	Brescia	9 id.
MORANDINI Mario, id.	Livorno	6 id.
REGALIA Giov. Battista, id.	Milano	7 id.
COPERTINI Spartaco, id.	Parma	10 id.
BENATI Giuseppe, id.	Bologna	8 id.
BETTINETTI Aldo, id., 3ª compagnia sanità.	Monza	7 id.
ANGIOI Natale, id.	Roma	3 id
QUERCIGH Emanuele, id.	Torino	6 id.
FACCIOLI Ugo, id.	Torino	6 id.
DEL BUONO Cesare, id.	Roma	3 id.
GRIMALDI Francesco, id.	Catanzaro	4 id.
FORNAINI Mario, id.	Roma	3 id.
BERARDINELLI Vitale, id.	Torino	6 id.
VIOLA Domenico, id.	Palermo	4 id.
DI MARIA Salvatore, id.	Catania	4 id.
DE FRANCISCI Giovanni, id.	Taranto	4 id.
RAGONESE Filippo, id.	Roma	3 id.
ANTINUCCI Michele, id.	Roma	3 id.
LEVI Ezichiele Oreste.	Torino	6 id.
TRIVELLI Giuseppe.	Torino	6 id.
CARAPELLE Vittorio.	Roma	3 id.
GAGGIA Emanuele.	Cremona	10 id.
SANSEVERINO Andrea.	Firenze	2 id.
DELLA CORTE Domenico.	Nola	4 id.
RUSSO Francesco.	Caltanissetta	4 id.
SBARRA Federico.	Napoli	3 id.
RAVA Francesco.	Caltanissetta	4 id.
PERRI Gaetano.	Roma	5 id.
TROIANI Marcello.	Torino	6 id.
CARRA Felice.	Voghera	1 id.

EMPEDOCLE Federico.	Reggio Calabria 4 id.
GIUFFRE Achille.	Reggio Calabria 4 id.
CONSIGLIO Michele.	Roma 3 id.
LENZI Guido.	Napoli 3 id.
FAZZARI Luigi.	Messina 6 id.
PONTE Alfredo	Catania 3 id.
MEZZENA Lorenzo.	Torino 1 id.
CAVALIERE Vincenzo.	Roma 4 id.
BAZETTA Ferdinando.	Cuneo 6 id.
FANTUZZI BOTTI Guido.	Modena 8 id.
PARIGI Luigi Carlo.	Arezzo 2 id.
TRICANO Giuseppe.	Novara 4 id.
TONOLO Angelo.	Padova 5 id.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° GIUGNO 1916.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 12 giugno 1916 per imprendere servizio:

CASTELLI Maurizio, sergente distretto Genova.	2 genio.
PERRONE Ervy, soldato id. Torino.	5 id.
VOLPE Mario, id. id. Napoli.	1 id.
MASSAZZA Luigi, id. id. Pavia.	1 id.
CANTONE Santo, id. id. Catania.	1 id.
RAFFO Dario, id. id. Cagliari.	5 id.
CECCARINI Gaetano, id. id. Frosinone.	1 id.
BRACCI Giovanni, id. id. Sacile.	3 id.
DEL MONACO Raffaele, id. id. Reggio Calabria.	6 id.
RAPISARDI Francesco, id. id. Catania.	1 id.
ROSCIO Mario Virginio, id. id. Pavia.	6 id.
BIZZI Curzio, id. id. Parma.	2 id.
VOLPINO Gino, id. id. Potenza.	1 id.
MONZEGLIO Fortunato, id. id. Torino.	5 id.
PATERNÒ CASTELLO Ernesto, id. id. Catania.	1 id.
MEI Bernardino, id. id. Roma.	3 id.
DELLE PIANE Decio, id. id. Roma.	3 id.
TESTA Venceslao, id. id. Roma.	1 id.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° GIUGNO 1916.

PALOMBI Attilio, capitano medico di milizia territoriale, distretto Livorno.	Promosso maggiore medico di milizia territoriale con anzianità 23 dicembre 1915. Precederà nel ruolo il maggiore medico FERRARI LELLI Giulio.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, laureati in medicina e chirurgia sono nominati sottotenenti medici nella milizia stessa, con anzianità 1° maggio 1916.

Essi saranno effettivi ai sottoindicati distretti e continueranno nell'attuale destinazione per mobilitazione:

ZORZI Bruno, distretto Bologna.	GUASCHINO Angiolino, distretto Torino.
SAPORI Giuseppe, id. Bologna.	BOLOGNINI Luigi, id. Ravenna.
PASQUINI Aldo, id. Bologna.	

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, laureati in medicina e chirurgia sono nominati sottotenenti medici nella milizia stessa.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 12 giugno 1916, alla direzione di sanità a fianco d'ognuno indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio

SAVINO Salvatore, distretto Trapani.	Direzione sanità Firenze.
BOSCARELLI Francesco, id. Cosenza.	Id. Bari.
MONTANARI Umberto, id. Bologna.	Id. Verona.
MARAGIOGLIO Paolo, id. Trapani.	Id. Bologna.
PERROTTA Francesco, id. Cosenza.	Id. Bari.
ALOIS Giuseppe, id. Caserta.	Id. Napoli.
DE SANTIS Alfredo, id. Castrovillari.	Id. Bari.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° GIUGNO 1916.

I seguenti militari di truppa, laureati in zooiatria sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale del corpo veterinario militare.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 12 giugno 1916 all'ufficio veterinario del corpo d'armata per ciascuno a fianco indicato, dal quale riceveranno la destinazione per imprendere servizio:

ROSSI Severino, distretto Lodi.	Ufficio veterinario corpo d'armata Milano.
MONDINI Giuseppe, id. Cremona	Id. id id. Genova
DI BONAVENTURA Alessio, id. Teramo.	Id. id. id. Ancona.
DANELLI Angelo, id. Lodi.	Id. id. id. Milano.
SCARABOSIO Domenico, id. Torino.	Id. id. id. Torino.
CAMPISI Fortunato, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. Bari.
RAUTI Domenico, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. Bari.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° GIUGNO 1916.

NEGRI Paolo, sottotenente fanteria, distretto Roma.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 30 aprile 1916, nella parte riguardante la nomina a sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria, del controcitato ufficiale.
ROMANO Salvatore, id. id. id. Messina.	Id. id. id. id 4 maggio 1916 id. id. id. id.
SQUADRILLI Ermanno, id. artiglieria id. Roma.	Id. id. id. id. 18 maggio id. id. id. id. artiglieria id. id.

DECRETO MINISTERIALE 11 MAGGIO 1916.

BIANCHI Domenico Arturo, tenente di sussistenza, distretto Milano.	Richiamato in servizio, a datare dal 30 aprile 1916.
BIANCHI Domenico Arturo, capitano di sussistenza, id. Milano.	Ricollocato in congedo, a datore dal 27 gennaio 1916.
TAGLIAZUCCHI Guido, sottotenente di sussistenza, distretto Modena.	Richiamato in servizio a datare dal 23 maggio 1915 e ricollocato in congedo, a datare dal 31 dicembre 1915.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 1° GIUGNO 1916.

LOMBARDI Alfredo, tenente fanteria, distretto Campobasso (indisponibile).	Cessa di essere indisponibile ed assegnato effettivo, per mobilitazione, distretto Campobasso.

BRIATA Amedeo, sottotenente fanteria, (Ravenna), distretto Ravenna.	Trasferito, per mobilitazione, distretto Verona.
CANNATA Benedetto, id id. (Messina) id. Messina.	Assumerà servizio presso un reparto di milizia territoriale distaccato a Tripoli, anzichè presso il distretto cui è effettivo.
GRECO Oreste, sottotenente di cavalleria in servizio cavalleggeri di Aquila, distretto Brescia	Inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.
ALPI Gino, sottotenente 9 fortezza, distretto Parma, comandato presso la commissione di esonerazioni temporanee di Padova.	Cessa di essere comandato come contro.
GOSTOLI Durante, id. 8 id., id. Ferrara.	Comandato direzione tecnica di aviazione.
CORSO Giovanni, id. 3 id., id. Roma.	Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso del n 4 dell'istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi
FIORE Pasquale, id. genio, id. Roma.	Trasferito 1 genio
CAROZZI Carlo, id. 1 id., id. Pavia.	Id per cambio di residenza R corpo truppe coloniali della Somalia italiana
GALLUPPI Arturo, id. 3 id., id Roma.	Id battaglione dirigibilisti.
LEVI Augusto, id 5 id , id. Belluno.	Id 3 genio.
VALLINI Mario, id. 1 id , id. Bari.	Id stabilimento costruzioni aeronautiche
POSITANO Salvatore, id 1 id., id Roma.	Comandato direzione artiglieria Roma.
RIPOLI Michele, sottotenente farmacista, id. Cosenza	Inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.

Ufficiali in congedo provvisorio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 29 MAGGIO 1916.

CUCCIOLI cav. Gustavo, maggiore fanteria.	Richiamato in servizio, dal 14 maggio 1916.

Ufficiali di riserva.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 4 MAGGIO 1916.

PERGOLANI cav. Ettore, maggiore di sussistenza, distretto Perugia.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1915.

I seguenti ufficiali contabili e d'amministrazione, che hanno cessato di appartenere ai ruoli del R. esercito, conservando il grado con la relativa uniforme, richiamati in servizio sulla base dell'articolo 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 355, sono iscritti, per la durata della guerra, a senso dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494, nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo d'amministrazione, con la stessa anzianità di grado che avevano all'atto in cui vennero collocati fuori ruolo:

BORTOLAZZI cav. Enrico, tenente colonnello d'amministrazione, distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello FERRARI cav. Giuseppe.
GRIMALDI cav. Pietro, id. id., id. Sassari.	Id. id. id. VECCHIARELLI cav. Carmine.
FOSCHI Ernete, capitano contabile, distretto Roma.	Id. id. il capitano DI MARCO Costantino.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 28 MAGGIO 1916.

EMO CAPODILISTA CONTE DELL'IMPERO AUSTRIACO NOBILUOMO PATRIZIO VENETO Camillo, maggiore di cavalleria, distretto Bologna.	Promosso tenente colonnello, con anzianità 18 maggio 1916 e con riserva di anzianità relativa.
MALVISI Virgilio, capitano di cavalleria, id. Torino.	Promosso maggiore, con anzianità 22 agosto 1915. Seguirà nel ruolo il maggiore CAFIERO Arcangelo.
FIGAROLO DI GROPPELLO TARINO Giuseppe, capitano di cavalleria, id. Torino.	Id. id., con anzianità 22 agosto 1915. Seguirà nel ruolo il maggiore BARNI Alberto.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 28 MAGGIO 1916.

I seguenti capitani d'artiglieria sono promossi al grado superiore:

Con anzianità 2 marzo 1915:

GRISOLIA Angelo, (T), distretto Castrovillari.	Precederà nel ruolo il maggiore MALASPINA Rocco.

Con anzianità 18 maggio 1916 e con riserva di anzianità relativa:

NICOLIS DI ROBILANT Edmondo, distretto Torino.	DEL PELOPARDI Umberto, distretto Roma.
MILIANI Vittorio, (T), id. Perugia.	PAGONI Paolo, id. Ancona.
PERRELLI Arturo, id. Torino.	

DECRETO LUOGOTENENZIALE 28 MAGGIO 1916.

ROZIER Casimiro, capitano genio, distretto Napoli.	Promosso maggiore, con anzianità 26 settembre 1915. Precederà nel ruolo il maggiore CARLI Lorenzo.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 28 MAGGIO 1916.

I seguenti tenenti di sussistenza sono promossi capitani con anzianità assoluta 22 agosto 1915 e con riserva d'anzianità relativa:

GUERMANI Ruggero, distretto Bologna.	RONCAGLI Gustavo, distretto Bologna.

I seguenti tenenti di sussistenza sono promossi capitani:

DALL'ASTA Giuseppe, distretto Parma.	BASSI Augusto, distretto Parma.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 28 MAGGIO 1916.

I seguenti ufficiali d'amministrazione sono promossi al grado superiore con l'anzianità assoluta a fianco di ciascuno indicata e con riserva di anzianità relativa:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

GALATI cav. Vincenzo, distretto Napoli.	12 marzo 1916
IACOBACCI cav. Pietro, id. Firenze.	28 maggio 1916.

Capitano promosso maggiore.

FIORE cav. Vincenzo, distretto Torino.	28 maggio 1916.

Tenenti promossi capitani:

ANDROSIO Vincenzo, distretto Napoli.	22 agosto 1915.
COLLARA Domenico, distretto Roma.	9 marzo 1916.

I seguenti capitani contabili e d'amministrazione fuori ruolo iscritti, per la durata della guerra, nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo d'amministrazione, a senso dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494, sono promossi maggiori con anzianità assoluta 16 gennaio 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

LOFRINCH cav. Augusto, distretto Roma.	FORMICHI Ermete, distretto Roma.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 28 MAGGIO 1916.

MORRA DI LAVRIANO E DELLA MONTÀ cav. Carlo, tenente colonnello d'artiglieria, distretto Torino.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.
SCARAMUZZA Giuseppe, capitano genio, id. Milano.	Id. id. id. id.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

CONDIO cav. Ettore, distretto Forlì.	DALL'ASTE BRANDOLINI cav. Fabrizio distretto Forlì.
AMOROSO cav. Giacomo, id. Messina.	DA VALLE cav. Vittorio, id. Milano.
SACCHI cav. Odoardo, id. Milano.	
MONTINI Gino, id. Alessandria.	

Tenente promosso capitano:

CROCETTI Agostino, distretto Ancona.

SACCARELLO Angelo, maggiore medico di riserva, distretto Monza.	Promosso tenente colonnello medico di riserva con anzianità 23 dicembre 1915. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello medico CHICCO Alfonso.
GIORDANO cav. Geremia, tenente colonnello d'artiglieria, distretto Torino.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

DECRETO MINISTERIALE 11 MAGGIO 1916.

FALASCA Federico, capitano di sussistenza distretto Salerno.	Richiamato in servizio, dal 22 maggio 1915, e ricollocato in congedo, dal 5 gennaio 1916.
VETTONE Carlo, id. id., id. Caserta.	Id. id. dal 22 maggio 1915, id. id. dal 31 gennaio 1916.

I seguenti tenenti di sussistenza sono richiamati in servizio dalla data per ciascuno a fianco indicata:

RICCIARDI Giovanni, distretto Caserta.	Dal 26 maggio 1915.
MALANGA Francesco, id. Avellino.	Dal 13 ottobre 1915.

I seguenti ufficiali di sussistenza, sono ricollocati in congedo dalla data per ciascuno a fianco indicata:

PAHATORE Luigi, maggiore di sussistenza, distretto Catania.	Dal 5 febbraio 1916.
ORLANDO Pietro, capitano id., id. Palermo.	Dal 3 aprile 1916.
DE ROCCO Vincenzo, id. id., id, Torino.	Dal 5 marzo 1916.
RICCIARDI Giovanni, id. id., id, Caserta.	Dal 2 febbraio 1916.
MALANGA Francesco, id. id., id. Avellino.	Dal 7 gennaio 1916.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 1° GIUGNO 1916

DE RIENZO Giuseppe, capitano fanteria, distretto Modena.	Trasferito, per cambio residenza, distretto Benevento.
GRASSO Salvatore, sottotenente artiglieria, id. Brescia (Indisponibile).	Id., id., id. Taranto.

ONORIFICENZE.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali superiori di categorie in congedo sono insigniti della Croce di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, in dipendenza del moto proprio Sovrano 11 novembre 1915 (dispensa 84 del *bollettino ufficiale* del 1915):

BERNARDELLI Ugo, tenente colonnello fanteria, posizione ausiliaria.
PONTREMOLI Emilio, maggiore id. id.
CAPRA Ugo, id. id. id.
LABRIOLA Michele, id id. id.
ALTICHIERI Giovanni, id. id. id.
ZAGARI Edoardo, id. id id.
GLORIA Rinaldo, id. id, id.
BOGGIONE Giovanni, id. id. id.
BERTOLANI Luigi, id. id. id.
CASSARINO Giacomo, id. id id
BONA Ercole, id. id. id.
DE MARTINO Gennaro, id. id. id.
TRONCONE Generoso, id. id. id.
LUDERGNANI Flaminio, id. id. id.
ARENA Francesco, id. id. id.
CENTOLA Paolino, id. id. id.
TESSORE Alessandro, id. id. id.
ORIGLIA Stefano, id. id. id.
SARTI Riccardo, id. id. id.
DE SIMONE Cesare, id id. id
CHIESA Giuseppe, id. id. id.
BARDUCCI Giuseppe, id. id. id.
BAZZI Osvaldo, id. id. id.
ARPE Emanuele, id. id. id.
BOSI Emilio, id. id. id.
SCIUMBATA Emilio, id. id. id.
GIANNINI Ismaele, id. id. id
PERONETTI Giuseppe, id. id. id.

INSABATO Vincenzo, tenente colonnello fanteria milizia territoriale.
AVELLONE Antonino, maggiore id. id.
POZZI Antonio. id. id.
CRISAFULLI Giovanni, id. id.
BOLLATI NOBILI Aigardo, id. id.
LIMAURO Vincenzo, id. id.
QUINZIO Corradino, tenente colonnello fanteria riserva.
D'ANBROSIO Enrico, id. id. id.
DACHENHAUSEN Eriberto, maggiore id id.
CAPPA Antonio, id. id. id.
DI BLASI Gaetano, id. id. id.
DRAGONE Luigi, id. id. id.
FREZZA BIASE Alfonso, id. id. id.
TOLETTI Giov. Battista, id. id, id.
VERONESI Antonio id. id id
CERQUETTI Augusto, id. id. id
ANGELOZZI Raffaele, id id id.
MINOTTI Frediano, id id id
TINESSA Giovanni, id id id
SECCO SUARDO conte Giuseppe, id. id. id.
VERNASSA Paolo, id. id id.
BAROLI Adolfo, id. id. id.
CINOTTI Carlo, id. id. id
MOTTO Gaudenzio, id. id id
MAFFEI Giov. Battista, id. id. id.
SCARAMUCCI Pietro, id. id. id
ZAMARCHI Federico, id id. id
MARINI Giuseppe, id. id. id
FERIANI Gaetano, id. id. id
FRAZZI Romeo, id. id. id.
MENADA Benvenuto, id. id id.
GARUFI Giovambattista id id id
GULI Giuseppe, id. id. id
ABBRIATA Evasio, id id. d.
CASTRO Salvatore id. id. id.
SOBRERO Carlo, id. id. id.
PONTI Francesco, id. id. id.
BACULO Luigi id. id. id.
MOISELLO Enrico d. id. id.
CRISTANI Luigi, id. id. id.
MASCARIN Giovanni id. id. id.
SQUARCINA Adolfo. id. id id.
RIZZO Pasquale, id. id. id.
BAZZI Giulio, id. id. id.
ROCCA Giov. Batta. id. id. id.
AVENIA Vincenzo, id. id. id.
MAGLIANO Giovanni Battista, id. id. id.
LAJOLO conte Clemente, id. id. id.
VALLONE Raffaele, id. id. id.
MARTIGNONI nobile Francesco, id. cavalleria posizione ausiliaria.
GHISLIERI Alfonso, id. id. id.
SPINOLA marchese Federico, id. id. id.
FABBRO Pietro, id. id. id.
BISCARETTI DI RUFFIA Gustavo, id. id. id.
CALDERAI Cesare, id. artiglieria posizione ausiliaria.
PACCA Enrico, id. id. id.
MANSELLA Lotario, id. id. id.

NARDUCCI Luigi, maggiore artiglieria milizia territoriale.
REVERE Alfredo, id. id. id.
SAPORITO Antonino, id. id. riserva.
LÜTTICHAU Ermanno, id. id. id.
DINI Luigi, id. genio posizione ausiliaria.
DIAMANTI Pietro, id. id. id.
PICCONE Bartolomeo, id. id. id.
CIARDI NOBILE DI MIRANDOLA Nino, id. id. id.
MARTELLI Gaspare, id. personale fortezze posizione ausiliaria.
PROSDOCIMI Prosdocimo, id. id. id.
LEONI Tommaso, maggiore medico riserva.
VIZIOLI Tommaso, maggiore commissario id.
MOSCATELLI Silvio, maggiore d'amministrazione posizione ausiliaria.
CICCARELLI Clemente, maggiore veterinario id.

Onorificenze
concesse nella ricorrenza della festa nazionale 1916
nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 3 GIUGNO 1916.

In considerazione di lunghi e buoni servizi.

Grand'Ufficiale.

PORRO nob. dei conti di Santa Maria della Bicocca cav. Carlo, tenente generale.
ESCARD cav. Edoardo, id. posizione ausiliaria.
SARTIRANA cav. Galeazzo, id. id.

Commendatore.

MIRANDOLI cav. Pietro, tenente generale.
LEQUIO cav. Clemente, id.
ROFFI cav. Oscar, id.

Ufficiale.

FABBRI cav. Augusto, maggiore generale.
RAVAZZA cav. Edoardo, id.
FERRARI cav. Decio, id.
SALONNA PERSICO cav. Carmine, id.
ASSANTE cav. Carlo, id.
DURAND cav. Luigi, id.
PIRZIO BIROLI cav. Luigi, maggiore generale.
RIZZA cav. Sebastiano, id.
COCO cav. Francesco, id.
DE BERNARDIS cav. Nicola, id.
FERRERO cav. Giacinto, id.
PETITTI DI RORETO cav. Carlo, id.
BERTACCHI cav. Paolo, id.

Cavaliere

MOSCUZZA cav. Giuseppe, colonnello artiglieria.
TOSCHI cav. Ettore, id. fanteria.
GIANI cav. Pietro, id. medico.
MARANI cav. Ulisse, id. distretti.
BONATTI cav. Augusto, id. genio.
FORMIGGINI cav. Primo, id. distretti.

VERSÈ cav. Ponziano, colonnello genio.
IBBA PIRAS cav. Salvatore, id. cavalleria.
TANI cav. Luigi, id. id.
VIALARDI NOBILE DEI CONTI DI VERONE cav. Vittorio, id.
MANFREDINI cav. Luigi, id. id.
CAPELLO cav. Giuseppe, id. artiglieria (ruolo tecnico).
LAMBERTI BOCCONI cav. Vittorio, id. artiglieria.
MORENO cav. Alberto, id. id. (ruolo tecnico).
MALVANI cav. Enrico, id. id.
MONTI cav. Tommaso, id. fanteria.
PUGLIOLI cav. Vito, id. id.
MAGGIA cav. Emilio, id. id.
FRERI cav. Orlando, id. id.
VIORA cav. Giuseppe, id. id.
VENEZIA cav. Gennaro, id. id.
CUZZO CREA cav. Ugo, id. id.
VILLANIS cav. Pietro, id. id.
LUSENA cav. Leonardo, id. id.
GUASTONI cav. Carlo, id. id.
RIGAULT DE LA LONGRAIS cav. Augusto, id. id.
REGAZZI cav. Guido, id. id.
ONETO cav. Nicolò, id. id.
BERTOLLI cav. Giovanni, id. id.
MADIA cav. Errico, id. id.
CARRARA cav. Carlo, id. id.
ANGHEBEN cav. Giuseppe, id. id.
BALBI cav. Pietro, id. id.
PEROL cav. Clemente, colonnello fanteria.
PASINI nob. Roberto, id. id.
PONZI cav. Vincenzo, id. id.
MARI cav. Francesco, id. id.
TOMMASINI cav. Paolo, id. id.
MORESCHI cav. Oreste, id. id.
GATTI cav. Giuseppe, id. id.

R. DECRETO 3 GIUGNO 1916.

PAOLINI cav. Paolo, colonnello fanteria.
MUSSO cav. Antonio, id. id.
POGGI cav. Umberto, id. id.
CASTELLI cav. Riccardo, id. id.
BECCHIO cav. Giuseppe, id. id.
LEONCINI cav. Adolfo, id. id.
RONCAGLIA cav. Angelo, id. id.
DALLANOCE cav. Aldo, id. id.
BRUNI cav. Agostino, id. id.
MARTINELLI cav. Cesare, id. id.
GIACCONE cav. Ernesto, id. id.
CECCHI cav. Americo, id. id.
GARCEA cav. Carlo, id. id.
SALICE cav. Francesco, id. id.
MARTINENGO cav. Filippo, id. id.
VIGORELLI cav. Antonio, id. id.
RUGGIERI cav. Benedetto, id. id.
CAVALLINI cav. Vittorio, id. id.
MARINCOLA DI S. FLORO nobile Ferruccio, id.
ORO cav. Vincenzo, id. id.
NOTARANGELI cav. Giuseppe, id. id.

MONTI cav. Baldassarre, colonnello fanteria.
CANTINI cav. Ippolito, id. id.
RUSSO cav. Ernesto, id. id.
PINTO cav. Michele, id. id.
FRANCESETTI DI MEZZENILE nobile dei conti cav. Renato, id. id.
FIMMANÒ cav. Ermenegildo, id. id.
STIEVANO cav. Paolo, id. id.
BORIANI cav. Giuseppe, id. id.
SCOPONI cav. Giuseppe, id. id.
MOSCA RIATEL cav. Romolo, id. id.
TRAVOSTINI cav. Edoardo, id. id.
STERIO cav. Antonino, id. id
PIRAJNO cav. Antonio, id id.
LEVI cav. Giulio, id. id.
DE LUCA cav. Marcello, id. id.
FRASSINETTI cav. Romeo, id. id.
ROSSI cav. Gastone, id. id.
DE MARIA cav. Nicola, id. id.
CORALLI cav. Felice, id. id. (bersaglieri).
PASTA cav. Alberto, id. id.
STENNIO cav. Achille, id. id.
BIONDO cav. Carlo, id. id.
BORSARI cav. Ercole, id. id.
BASSO cav. Raffaele, id. id.
RICCA cav. Umberto, id. id.
SARTIRANA cav. Egisto, id. id.
SIRINGO cav. Gaetano, id. id.
ROGNONI cav. Donato, id. id.
BASADONNA cav. Ettore, id. id.
LOMBARDI cav. Eugenio, id. id.
TODISCO cav. Giuseppe, id. id.
DANISE cav. Adolfo, id. id.
BOCCALANDRO cav. Ugo, id. id.
COTTONE cav. Dante, id. id.
OFFREDI cav. Giuseppe, id. id.
PIANO cav. Ernesto, id. id.
ZAPPALÀ nobile Giuseppe, id. id.
GAZZANO cav. Alfonso, id. id.
COPPOLA cav. Luigi, id. id.
LONGO cav. Giovanni, id. id.
ZABERT cav. Giuseppe, id. id.
CICERCHIA cav. Felice, id. cavalleria.
ITZINGER cav. Arturo, id. id.
LEVI cav. Marco, id. id.
BERARDI cav. Gustavo, id. id.
PIGNATELLI TATRIZIO NAPOLETANO E DEI DUCHI DI MONT CALVO cav. Pompeo, id.
VARINI cav. Ettore, id. id.
BALBO BERTONE DI SAMBUY conte Vittorio, id. id.
LOMBARDI cav. Giovanni, id. id.
DE VITO PISCICELLI cav. Gerardo, id. id.
FRANCHINI cav. Luigi, id. id.
ARTOM cav. Samuele, id. id.
PETROSINI cav. Vilfrido, id. id.
FRANCO nobile conte Alberto, id id.
LOSTIA DI S. SOFIA cav. Gherardo, id. id.
BAUMGARTNER cav. Edmondo, id. artiglieria.
LAURENTI cav. Felice, id. id.

GARRONE cav. Mario, colonnello artiglieria
BONALI cav. Achille, id. id.
RAGUSA cav. Vincenzo, id. id.
SANDULLI cav. Roberto, id. id.
BANZI cav. Angelo, id. id.
PEROBELLI cav. Umberto, id. id.
FERRARI cav. Eugenio, id. id.
CASANA barone Roberto, id. id.
MARTINENGO cav. Stefano, id. id.
GAROFALO cav. Giovanni, id. id.
GRAZIANI cav. Lodovico, id. id.
RENZI cav. Franco, id. id.
SCARANO cav. Giuseppe, id. id.
FESTA cav. Gaetano, id. id.
AMENDUNI cav. Diego, id. id.
CAPELLO cav. Carlo, id. id.
COCOZZA NOBILE DEI MARCHESI DI MONTANARA E NOBILE DI NOLA Ernesto, id. id.
ANSALDI Luigi, id. id.
MASCARETTI nob. Francesco, id. id.
GAZZINI Attila, id. id.
ANTONIELLI Anselmo, id. id.
DE FALCO Eduardo, id. id.
GARRONE Alessandro, id. id.
BAZAN Enrico, id. id.
CARLESIMO Vincenzo, id. id.
LUCCIO Alfredo, id. id.
SERINA Stefano, id. id.
BALDI Francesco, id. id.
NUZZOLESE Michele, id. id.
PAPA DI COSTIGLIOLE conte Carlo, id. id.
BARILLARI Giuseppe, id. id.
MONTALTO cav. Carlo, id. id.
PIZZOLATO cav. Vittorio, id. id.
PASTORE cav. Eugenio, id. id.
NEGRI cav. Alfredo, id. id.
CAVALIERE cav. Vittorio Emanuele, id. genio.
SARTORI cav. Pietro, id. id.
GALLI cav. Costantino, id. id.
CARDONA cav. Gaetano, id. id.
CUGINI cav. Ottorino, id. id.
MARCHESE cav. Giovanni Battista, colonnello medico.
BARLETTA cav. Salvatore, id. id.
TAVAZZANI cav. Cesare, id. id.
SCHIZZI cav. Pietro, id. id.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 3 GIUGNO 1916.

In considerazione di speciali benemerenze.

Ufiziale.

GALLETTI comm. Luigi, direttore capo divisione amministrativo di 1ª classe — Ministero guerra.

Cavaliere.

CLAVARINO NOBILE PATRIZIO GENOVESE DEI MARCHESI CLAVARINO cav. Mariano, colonnello fanteria comandato Ministero guerra.
FERRARI cav. Eugenio, id. artiglieria direzione R. Polverificio sul Liri.

BERTI cav. Bruto, tenente colonnello commissario comandato Ministero guerra.
VITA FINZI cav. Carlo, id. genio.
FRANCHINO cav. Ubertino, id. stato maggiore comandato Ministero guerra.
ROTA cav. Alfredo, id. id. id.
PICONE cav. Andrea, id. artiglieria laboratorio di precisione.
PICOZZI cav. Giuseppe, id. posizione ausiliaria richiamato in servizio temporaneo direzione artiglieria Spezia.
MONTEFOSCHI cav. Ernesto, capo sezione amministrativo 2ª classe Ministero guerra.
POLIDORI cav. dott. Antonino, id. id. id.
FORTE cav. Giovacchino, primo capotecnico d'artiglieria arsenale costruzione artiglieria Napoli.
BOTTOLI cav. Luigi, maestro direttore di banda 80° reggimento fanteria.

Ordine della Corona d'Italia.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 8 GIUGNO 1916.

In considerazione di lunghi e buoni servizi.

Grand'ufficiale

D'AVANZO cav. Nicola, tenente generale.
RASPI cav. Alessandro, id. id.
GIGLI-CERVI conte Giovanni, id. id.
GUICCIARDI CONTE DI CERVAROLO cav. Carlo, id. id.
FARA cav. Gustavo, id. id.

Commendatore.

GIOVA cav. Gennaro, maggiore generale.
PANICALI cav. Giuseppe, id. id.
DALMASSO cav. Luigi, id. id.
GATTO nob. Antonino, sostituto avvocato generale militare tribunale supremo guerra e marina.
ARVONIO cav. Giuseppe, maggiore generale.
LATINI cav. Giulio, id. id.
ODETTI DI MARCORENGO cav. Fabrizio, id. id., ispettore del servizio ippico Ministero guerra.
PARODI cav. Carlo, id. (Ruolo Tecnico d'artiglieria).
SACHERO cav. Giacinto, id.
LOCURCIO cav. Antonio, id.

Ufficiale

MANFREDI EMMANUELLI cav. Vittorio, maggiore generale.
SODANI cav. Paolo, id.
FODERARO cav. Gaetano, id.
ROSSI cav. Vittorio, id.
CARTELLA cav. Nicola, id.
PAOLINI cav. Giuseppe, id.
ROVERSI cav. Masaniello, id.
QUAGLIA cav. Matteo, id.
ARRIGHI cav. Giovanni, id.
GRAZIANI cav. Andrea, id.
MAFFI cav. Carlo, id.
CANGEMI cav. Alberto id.
PASQUALE cav. Francesco, id.
SANNA cav. Carlo, id.

RICCA cav. Carlo, maggiore generale.
D'AYALA GODOY cav. Carlo, id.
CAVIGLIA cav. Cesare, id.
CASSINIS cav. Giuseppe, id.
GAROFOLINI cav. Umberto, capo sezione amministrativo 1ª classe Ministero guerra.

Cavaliere

DETERMINAZIONE SOVRANA 3 GIUGNO 1916.

Nella ricorrenza della festa dello Statuto è concessa la Croce di cavaliere a tutti gli *ufficiali superiori* delle categorie in congedo richiamati presso comandi, corpi o servizi dell'esercito operante o al comando effettivo di truppe anche se poste fuori delle zone dichiarate in istato di guerra (1).

DECRETO LUOGOTENENZIALE 3 GIUGNO 1916.

In considerazione di speciali benemerenze.

Commendatore.

LAZZARINI cav. Cesare, maggiore generale posizione ausiliaria.
ZACCONE cav. Rodolfo, colonnello d'amministrazione, direttore ufficio amministrazione personali militari vari.
BONAMICO cav. Vincenzo, direttore capo divisione amministrativo 2ª classe Ministero guerra.
NICOLINI cav. Lorenzo, capitano commissario milizia territoriale.

Ufficiale.

GIANNUZZI SAVELLI cav. Alfredo, colonnello genio.
SOARDI cav. Massimo, tenente colonnello artiglieria, direttore capo divisione Ministero guerra (incaricato).
ZOCCHI cav. Alessandro, id. direzione fabbrica d'armi Terni.
GROTTI cav. Carlo, tenente colonnello medico posizione ausiliaria, richiamato in servizio temporaneo ospedale militare principale Milano.
GALBARDI cav. Santo, capo tecnico d'artiglieria e genio 1ª classe, direzione fabbrica d'armi Terni.
BALBONI cav. dott. Adolfo, caposezione amministrativo 2ª classe Ministero guerra.

Cavaliere.

GIAGNONI Alfonso, tenente colonnello fanteria, posizione ausiliaria, richiamato in servizio temporaneo comando divisione militare territoriale Firenze.
LENTINI Ciro, maggiore d'amministrazione, posizione ausiliaria, 11. 11. 4 reggimento genio (deposito).
DALLA SANTA Giuseppe, maggiore fanteria, 11. 11. 11., comando distretto militare Bergamo.
DI GIAMBERARDINO Vincenzo, id. artiglieria, id. id. id., direzione laboratorio pirotecnico Bologna.
CHIERICI Vincenzo, id. fanteria riserva, id. id. Ministero guerra.
PONTIL Bernardino, id. id., posizione ausiliaria, id. id., Ministero guerra.
CARLANDI Pietro, id. artiglieria, id. id. id. id.

(1) L'elenco nominativo degli ufficiali cui si riferisce la presente concessione sarà pubblicato in altra dispensa del *Bollettino ufficiale*.

BARBERIS Plinio, maggiore fanteria, richiamato in servizio temporaneo 87 fanteria (deposito).
FALQUI Raimondo, id. artiglieria, id. id. 6 artiglieria fortezza.
MENICHELLI Vittorio, maggiore sussistenza, id. id. id. 22 fanteria, (deposito).
SALINO Benvenuto, primo capitano 54 id. (deposito).
SERAO Antonio, primo capitano d'amministrazione, ospedale militare principale Napoli.
MATTEUZZI Luigi, capitano artiglieria, corpo aeronautico
TARAMASSO Cesare, id. fanteria, comandato Ministero guerra.
PANTALEONI Claudio, id. legione carabinieri reali Bologna.
TRIPEPI Salvatore, capitano d'amministrazione comando corpo stato maggiore.
TORRA Francesco Carlo, capitano genio, R. corpo truppe coloniali Eritrea
PERRELLI Mario, id. id id id.
SERAFINI Ferdinando, id. artiglieria, id. id
TERZAGHI Giuseppe, capitano medico riserva richiamato in servizio temporaneo ospedale militare principale Milano.
TONIOLO Enrico, id. genio complemento, comandato Ministero guerra.
LANFRANCHI Alessandro, capitano veterinario id. comando territoriale corpo armata Bologna.
BUCCIONI Arturo, primo topografo di 1ª classe istituto geografico militare.
CELLAI Napoleone, id. 2 id. id.
FARESE Giovanni, primo capotecnico artiglieria e genio 1ª classe, arsenale costruzione artiglieria Napoli (sezione Torre Annunziata).
PANACHIA Antonio, id. 2ª id., direzione artiglieria Roma.
GIUSTI Lodovico, id. 2ª id. R. Polveriticio sul Liri.
TERRUZZI Guido, primo ragioniere artiglieria 2ª id., direzione artiglieria Piacenza.
RISSONE Giovanni, id. 2ª id., officina costruzione artiglieria Torino.
FIECHTER Alfredo, primo topografo 2ª id., istituto geografico militare.
SALERNO Giuseppe, capotecnico di artiglieria e genio 1ª id., direzione artiglieria fabbrica d'armi Terni.
MANCUSO dott. Giorgio, segretario 1ª id., Ministero guerra.
BORRELLI dott. Giuseppe, id. 1ª id., id.
DARIDA Lazzaro, ragioniere geometra, 2ª id., comandato id. id.
QUARANTELLI Ugo, ragioniere 2ª id., id. id.
CARBONE dott. Filippo, segretario 2ª classe, Ministero guerra.
AMERO D'ASTE STELLA Alessandro, sottotenente genio complemento comandato id. id
RODRIGUEZ Arturo, maestro direttore di banda 74 fanteria.
ACAMPORA Francesco, archivista 1ª classe Ministero guerra.
GAVIOLI Fortunato, id. 1ª id. id.
RUGA Caio Mario, id. 1ª id. id. id.
PARALUPI Carlo, id. 2ª id. id. id.
MOSCARDI Ferdinando, id. 2ª id. id. id.
GIANSIRACUSA Ernesto, maresciallo maggiore fanteria comando territoriale corpo armata Milano
PISANO Raffaele, id capo armaiuolo 64 fanteria.
PROVAGLIO Antonio, id. 3 alpini.
CURTO Gennaro, id. fanteria comando divisione militare territoriale Bologna.
DURELLI Gennaro, id. id.

In considerazione delle benemerenze acquistate verso l'istituzione del tiro a segno nazionale.

Cavaliere.

CILLARIO Sabino, direttore di tiro della società di Cuorgnè.
MAUSSIER Tito, Presidente id. di Tagliacozzo.
BALDETTI Cesare, id. id. di Chiusi.
BRUGIATI Cesare, direttore di tiro id. di Magione
DE MICHELI Cesare, vicedirettore id. di Milano.

NOTIFICAZIONI.

Arrivi e partenze da e per l'Africa.

ZONCHELLO Francesco Angelo, capitano veterinario.	Ritornato in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, il 28 maggio 1916.

DEFUNTI

ALBERTIS Antonio, applicato magazzino centrale Napoli.	Morto a Napoli, il 26 gennaio 1916.
FOLCHI Folco Edoardo, tenente contabile, non più inscritto nei ruoli.	Id. a Firenze, il 6 febbraio 1916.
GUASCO cav. Cesare, tenente colonnello personale permanente dei distretti, riserva, distretto Torino.	Id. a Torino, il 15 marzo 1916.
GUERRA Giovanni, capitano medico di riserva, distretto Milano.	Id. a Bergamo, il 29 id.
GIAMBERTONI Antonino, capitano di cavalleria di riserva, distretto Palermo.	Id. a Palermo il 6 aprile 1916.
GILARDI cav. Gio. Battista, maggiore generale non più inscritto nei ruoli.	Id. a Torino, il 9 id.
SOMMACAMPAGNA Gino, applicato arsenale costruzioni artiglieria, Napoli.	Id. a Napoli, il 10 id.
DE ANGELIS Ernesto, tenente fanteria, milizia territoriale, distretto Nola.	Id. a Napoli, il 12 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 46ª, anno 1916, pag. 2089. — BRUSATI cav. Roberto, tenente generale, *invece di*: « collocato a riposo per anzianità di servizio », *leggasi*: « collocato a riposo d'autorità ».

Id. 28ª, id. 1915, » 1019. — AGHETTI Tito, *leggasi*: AGLIETTI Tito.
Id. 32ª, id. 1915, » 1152. — GAZZOLINI Pietro, *leggasi*: GARZOLINI Pietro.
Id. 35ª, id. 1915, » 1209. — SIROVICK Italo, *leggasi*: SIROVICH Italo.
Id. 36ª, id. 1915, » 1241. — FORNO Luigi, *leggasi*: FORNO Arrigo.
Id. 38ª, id. 1915, » 1293. — MARINI Antonio. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.
Id. 38ª, id. 1915, » 1307. — PASCHETTI Crispino Giovanni *leggasi*: PASCHETTA Crispino Giovanni.
Id. 63ª, id. 1915, » 2108. — STERLINI Giuseppe, *leggasi*: STERBINI Giuseppe.
Id. 86ª, id. 1915, » 2891. — GROSSI Francesco. — Annullata la determinazione ministeriale che lo riguarda.
Id. 4ª, id. 1916, » 156. — CACCIA DOMINIONI Carlo. — *togliere le parole*: in servizio cavalleggeri di Monferrato.
Id. 17ª, id. 1916, » 714. — *Invece di*: anzianità 13 febbraio 1915, *leggasi*: anzianità 13 febbraio 1916.
Id. 17ª, id. 1916, » 718. — GUASCALLA Vittorio, *leggasi*: GUASTALLA Vittorio.
Id. 26ª, id. 1916, » 1162. — AVOLI Francesco, *leggasi*: CAVOLI Francesco.
Id. 26ª, id. 1916, » 1170. — ZANI Pietro, *invece di*: 29 montagna, *leggasi*: 29 campagna

Dispensa 27ª, anno 1916, pag. 1281. — BERNARDINI Alfredo, *leggasi*: BERNARDINI Alessandro.

Id. 38ª, id. 1916, » 1570. — NULLI AUGUSTI Alceste, *invece di*: battaglione aerostieri (T), *leggasi*: deposito d'aeronautica (aerostieri e dirigibilisti), (T).

Id. 38ª, id. 1916, » 1615. — PALUMBO Antonio. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 41ª, id. 1916, » 1872. — NOVELLI Ivan. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 42ª, id. 1916, » 1957. — BOYER Pietro, *leggasi*: BOYER Alfredo.

Id. 42ª, id. 1916, » 1959. — RUBINI Carlo, *leggasi*: DUBINI Carlo.

Id. 42ª, id. 1916, » 1960. — FAZZARELLI Alfonso, *leggasi*: ZAZZARELLI Alfonso.

Id. 42ª, id. 1916, » 1960. — STERI Giuseppe, *leggasi*: STRERI Giuseppe.

Id 44ª, id. 1916, » 1985. — CASTELLANO cav. Egidio, *leggasi*: CASTELLANO cav. Egildo.

Id. 44ª, id. 1916, » 1988. — *Invece di*: con anzianità 4 aprile 1916, *leggasi*: con anzianità 29 aprile 1916.

Id. 44ª, id. 1916, » 1938. — *Invece di*: con anzianità 30 giugno 1916, *leggasi*: con anzianità 30 giugno 1915.

Id. 44ª, id. 1916, » 1988. — BIONDO cav. Carlo, *invece di*: 12 fanteria, *leggasi*: 12 bersaglieri.

Id. 44ª, id. 1916, » 1991. — QUERCIA Mario. — Al provvedimento che lo riguarda *aggiungasi*: precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CASSINO Giovanni.

Id. 44ª, id. 1916, » 1991. — BARBESTI Paolo, *invece di*: 12 fanteria, *leggasi*: 112 fanteria.

Id 42ª, id. 1916, » 1991. — DISPENSA Giuseppe, *invece di*: 6 id. *leggasi*: 68 id.

Id. 44ª, id. 1916, » 1992. — CALAARÒ Armando, *leggasi*: CALABRÒ Armando.

Id. 44ª, id. 1916, » 1993. — ACQUAFREDDA Vincenzo, *invece di*: 41 id, *leggasi*: 4 id.

Id. 44ª, id. 1916, » 2057. — TONICOLO Eugenio, *leggasi*: TOMIOLO Eugenio.

Id. 44ª, id. 1916, » 2061. — *Invece di*: con anzianità 11 maggio 1915, *leggasi* con anzianità 11 maggio 1916.

Id. 44ª, id. 1916, » 2063. — FORNO Luigi, *leggasi*: FORNO Arrigo.

Id. 44ª, id. 1916, » 2065. — FENARI Giulio Cesare, *leggasi*: ZENARI Giulio Cesare.

Id. 44ª, id. 1916, » 2065. — GASPARINI Giuseppe, *leggasi*: GASPARDIS Giuseppe.

Id. 44ª, id. 1916, » 2073. — FR DA Camillo, *leggasi*: FREDA Camillo.

Id. 46ª, id. 1916, » 2091. — IAFOLLA Giacomo, *leggasi*: IAFOLLA Giovanni.

Id. 46ª, id. 1916, » 2102. — BEDONI Dante, *invece di*: id. Nizza cavalleria, *leggasi*: id. id. di Vicenza.

Id. 46ª, id. 1916, » 2125. — SPIZZINI Vincenzo, *leggasi*: SPIZZIRRI Vincenzo.

Id. 46ª, id. 1916, » 2126. — FERRARIO Antonio, *leggasi*: FERRARIO Artemio.

Id. 46ª, id. 1916 » 2 133. CAMILOTTI Ovidio. SANTI Ernesto. MORA cav. Giuseppe. DAVINI Tito Giovanni. — *Invece di*: primi capitani, *leggasi*: capitani.

Id. 44ª, id. 1916, » 2133. — GNESUTTA Ettore, *invece di*: tenente, *leggasi* maggiore.

Id. 46ª, id. 1916, » 2133. — VIMERCATE Vittore, *leggasi*: VIMERCATI Vittore.

Id. 46ª, id. 1916, » 2134. — GIANMARCO Giuseppe, *leggasi*: GIAMMARCO Giuseppe.

Dispensa 46ª, anno 1916, pag. 2135. — DE CINTIIS Antonio, *leggasi:* DE CIUTIIS Antonio.

Id. 46ª, id. 1916, » 2135. — MONTAURO Francesco, *leggasi*: MONTANARO Francesco.

Id. 46ª, id. 1916, » 2136. — RUSSA Pasquale *leggasi*: RUSSO Pasquale.

Id. 46ª, id. 1916, » 2137. — DONDERO Gerolamo, *invece di:* caporale, *leggasi*: soldato.

Id. 46ª, id. 1916, » 2138. — BENETELLO Attilio, *invece di*: caporale, *leggasi*: soldato.

Id. 46ª, id. 1916, » 2139. — VITACCHIO Carlo, *invece di*: caporale, *leggasi*: soldato.

Id. 46ª, id. 1916, » 2140. — ROCCHI Porfirio, *invece di*: caporale, *leggasi:* soldato.

Id. 46ª, id. 1916, » 2141. — CONTI Carlo, *invece di:* caporale, *leggasi:* soldato.

Id. 46ª, id. 1916, » 2142. — BONSAGLIA Giuseppe, *invece di:* caporale, *leggasi*: soldato.

Id. 46ª, id. 1916, » 2143. — GIARDINA Gaetano, *invece di:* caporale, *leggasi*: soldato.

Id. 46ª, id. 1916, » 2144. — GHERARDINI Ulderico, *invece di*: caporale, *leggasi*: soldato.

Id. 46ª id. 1916, » 2145. — TAMAGNINI Egidio, *invece di*: 1 id., *leggasi*: 1 fortezza.

Id. 46ª id. 1916 » 2145. — TAMAGNINI Egidio, *invece di*: id., *leggasi*: fortezza.

Id. 46ª id. 1916 » 2146. — CONTINI Ettore, *invece di*: id., *leggasi*: fortezza.

Id. 46ª id. 1916 » 2146. — SILVESTRI Michele, *invece di*: 6 artiglieria campagna, *leggasi*: 6 artiglieria fortezza.

Id. 46ª id. 1916 2149. — FACHIA Salvatore, *invece di*: l'anzianità relativa ecc., *leggasi*, l'anzianità del ecc.

Id. 46ª id. 1916 » 2149. — TAGLIALATELA SCAFATI Raffaele e CAPUTO Alessandro, *invece di*: L'anzianità relativa ecc., rimane stabilita al 2 marzo 1916, *leggasi*: L'anzianità relativa ecc., e con anzianità 2 marzo 1916, rimane stabilita come contro.

IL MINISTRO — **Morrone**

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 50ª — 1916 — 10 giugno

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

Promozioni provvisorie di ufficiali della R. guardia di finanza fatte dal Comando Supremo e confermate dal competente Ministero:

Decreto del Comando Supremo 14 aprile 1916.

TOMASI Francesco, capitano	Promosso maggiore, con anzianità 14 aprile 1916.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 4 GIUGNO 1916.

MARANGONI cav. Cesare, maggiore generale in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi, a Torino. (Decreto luogotenenziale 14 novembre 1915).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di cinque mesi, dal 14 maggio 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 8 GIUGNO 1916.

TROMBETTI cav. Nicola, maggiore generale.	Collocato a disposizione in soprannumero a senso del decreto luogotenenziale 17 luglio 1915, n. 1063.
DU-LAC cav. Alfredo, colonnello artiglieria.	Promosso per merito eccezionale (art. 13 della legge 8 giugno 1913) al grado di maggiore generale.

Corpo di stato maggiore.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 21 MAGGIO 1916.

FENOGLIO cav. Guido, colonnello.	Incaricato temporaneamente delle funzioni di direttore generale nel Ministero della guerra, a decorrere dall'11 maggio 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

FENOGLIO cav. Guido, colonnello incaricato temporaneamente delle funzioni di direttore generale nel Ministero della guerra.	Cessa dalle funzioni controindicate a decorrere dal 18 maggio 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° GIUGNO 1916.

MACCAFERRI cav. Vittorio, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di 6 mesi (Decreto luogotenenziale 7 novembre 1915)	L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi, dal 16 maggio 1916.

Arma dei carabinieri reali.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 8 GIUGNO 1916.

Sono confermate le promozioni al grado di sottotenente in servizio attivo permanente, nell'arma dei carabinieri reali, effettuate dal Comando Supremo con suo decreto 14 gennaio 1916, dei sottonominati sottufficiali, i quali vennero già confermati aspiranti con determinazione ministeriale 20 gennaio 1916.

Essi assumeranno l'anzianità 1° gennaio 1916, con decorrenza per gli assegni dalla stessa data, seguendosi nell'ordine in cui sono segnati:

MOLICA Nicolò.
PODAGROSI Vittorio.
PUGNO Attilio.
BOSCO Luigi.
LANDOLFI Alfredo.
MERCEDI Pio.
LUCA Ugo
VESSICHELLA Aurelio.
GUARINO Camillo.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 8 GIUGNO 1916.

I sottonominati tenenti nell'arma dei carabinieri reali sono promossi al grado di capitano nell'arma stessa, con anzianità assoluta 15 giugno 1915 e con decorrenza per gli assegni dall'8 giugno 1916:

SCARAMELLA Giuseppe, legione Napoli.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CINGOLANI Mariano.
COZZA Raffaele, id. Bologna.	Id. id. id. SCARAMELLA Giuseppe.
PIZZINATO Girolamo, id. Torino.	Id. id. id. MAZZUCHETTI Franco.
ZOBOLI Raffaele, id. Bologna.	Id. id. id. CARANDO Roberto.

I seguenti tenenti dell'arma di fanteria sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali, ai termini degli articoli 6, 7 e 8 della legge 21 marzo 1915, n. 301, e destinati legione Allievi:

PORCIANI Francesco, 74 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SEGATORI Alberto.
MILANO Bartolomeo, 80 id.	Id. id. id. PORCIANI Francesco.
ROCCA Ettore, 48 id.	Id. id. id. MOLINARI Giacinto.
DE ANGELIS Umberto, 11 id.	Id. id. id. PINNI Luigi.
DALL'ARA Guglielmo, 154 id.	Id. id. id. DE ANGELIS Umberto.

CUOMO Ettore, sottotenente, legione Palermo.	Promosso al grado di tenente nell'arma stessa, con anzianità assoluta 15 giugno 1915 e con decorrenza per gli assegni dall'8 giugno 1916.

I sottonominati sottotenenti nell'arma dei carabinieri reali sono promossi al grado di tenente nell'arma stessa, con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1916:

BAGNA Giovanni, legione Allievi.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE BLASIIS Ercole.
PINNA Giovanni, id. Bari.	Id. id. id. ERRERA Luigi.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 8 GIUGNO 916

ZEPPINI Alberto, tenente divisione Cirenaica.	Trasferito tenenza Piedimonte d'Alife, legione Napoli.
BARTOLINI Paride, id. legione Firenze.	Nominato aiutante maggiore in 2° id. Firenze.
SCAPPINI Silvio, id. id. Napoli.	Trasferito divistone Cirenaica.

Arma di fanteria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

I seguenti capitani del R. corpo truppe coloniali della Somalia, a disposizione del Ministero delle Colonie, cessano dall'anzidetta posizione dal 25 maggio 1916, con la destinazione a fianco di ciascuno indicata:

EMOLLO-LAMBRUSCHINI Raffaello.	130 fanteria.
RAGOZZINO Vincenzo	34 id.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 8 GIUGNO 1916.

BARBETTA cav. Roberto, colonnello già a disposizione Ministero guerra.	Il collocamento a disposizione del Ministero della guerra effettuato col decreto luogotenenziale 2 settembre 1915, deve intendersi avvenuto a datare dal 5 agosto 1915, anzichè dal 29 luglio 1915.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 8 GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio dall'8 giugno 1916 e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ciascuno indicata:

ANGUISSOLA conte cav. Annibale, colonnello a disposizione Ministero guerra articolo 2 decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.	Deposito 31 fanteria (sei mesi).
DE ASTIS Vincenzo, capitano 35 fanteria f. q. circolare 789 *giornale militare*, anno 1915.	Id. 35 id. (quattro id.).
BERTOLAZZI Enrico, sottotenente 15 fanteria.	Id. 15 id. (un anno), comandato stabilimenti militari di pena, 3ª compagnia di disciplina).
MIRABELLA Achille, id. 12 id.	Id. 12 id. (tre mesi).

DECRETO LUOGOTENENZIALE 8 GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata a fianco di ciascuno indicata:

DE CARO cav. Gustavo, maggiore 64 fanteria f. q. circolare 789 *giornale militare*, anno 1915.	Sei mesi — Dal 31 marzo 1916.
BARONE cav. Alessandro, id. 18 id. id., id.	Sei mesi — Dal 24 id.
ZINNI Vincenzo, id. 10 id. (dep.).	Quattro mesi — Dal 5 id.
TOLINO Giov. Battista, id. 39 id.	Quattro mesi — Dal 21 id.
DAMIANI Pietro, id. 121 id. f. q. circolare 789 *giornale militare*, anno 1915.	Quattro mesi — Dal 4 aprile 1916.
LO RE Vincenzo, id. 10 id.	Quattro mesi — Dal 27 marzo 1916.
FAGGIONI Luigi, id. 35 id. f. q. circolare 789 *giornale militare*, anno 1915.	Quattro mesi — Dal 26 id.
PISTILLI Ugo, tenente 9 id.	Sei mesi — Dal 7 id.
GIANNELLI Vito, sottotenente 139 id.	Quattro mesi — Dal 6 aprile 1916.
CIARDULLI Ettore, id. 30 id.	Sei mesi — Dal 6 marzo 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 8 GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio dall'8 giugno 1916, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per la durata a fianco di ciascuno indicata:

DEMARIA cav. Francesco, tenente colonnello 71 fanteria.	Deposito 3 fanteria (quattro mesi).
ROTELLI cav. Francesco, id. 82 id. f. q. circolare 789 *giornale militare* anno 1915.	Id. 82 id. (tre mesi).
MATTEUCCI cav. Rigoberto, maggiore 137 id. id. id.	Id. 14 id. (quattro mesi).
MAIELLI Alfredo, capitano, 61 id. (dep.).	Id. 61 id. (tre mesi).

DECRETO LUOGOTENENZIALE 8 GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata a fianco di ciascuno indicata:

BUELLI cav. Gaetano, colonnello a disposizione Ministero guerra (Art. 2 decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293).	Sei mesi — Dal 25 febbraio 1916.
MANZONI Adelchi, capitano 5 fanteria, f. q. circolare 789 *giornale militare*, anno 1915.	Quattro mesi — Dal 23 marzo 1916.
MUZIOLI Augusto, id. 5 id., id. id. id.	Quattro mesi — Dal 15 id.
CALIRI Mario, id. 86 id., id. id. id.	Quattro mesi — Dal 17 id.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 8 GIUGNO 1916.

BRANCALEONE cav. Giorgio, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, a Roma (R. decreto 21 gennaio 1915).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi.

I seguenti ufficiali sono collocati in congedo provvisorio dall'8 giugno 1916:

Millotti cav. Attilio, maggiore scuola militare, f. q., (circolare 789 *Giornale militare*, anno 1915).	MONTALI Gualtiero, capitano 126 fanteria.

VITI cav. Vincenzo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, a Napoli (decreto luogotenenziale 23 dicembre 1915).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di due mesi.
GRANATA Michele, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Napoli.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 4 marzo 1916, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
GRANATA Michele, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Napoli.	Richiamato in servizio 57 fanteria dal 6 marzo 1916, con decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1916.
BONANOMI Enrico, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, a Bergamo (decreto luogotenenziale 19 settembre 1915).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi.
ROEMER DE RABENSTEIN Guido, id. id. id. id., per la durata di un anno, a Livorno (R. decreto 12 novembre 1914 e decreto luogotenenziale 4 luglio 1915).	Id. id. id. id., di quattro mesi.
GHIGI cav. Giuseppe, id. id. id. id., per la durata di quattro mesi, a Firenze (decreto luogotenenziale 5 dicembre 1915).	Id. id. id. id., di quattro mesi.
SCARAMELLA Alberto, id. id. id. id., per la durata di un anno, a Napoli (R. decreto 28 gennaio 1915).	Id. id. id. id., di sei mesi.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 8 GIUGNO 1916.

BORGOGNO Guido, capitano deposito 41 fanteria, f. q. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Il richiamo in servizio dell'ufficiale controindicato dovrà intendersi effettuato dal 30 marzo 1916 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data, anzichè dal 16 aprile 1916.
VIANCINI Edoardo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Milano.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 19 marzo 1916, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
VIANCINI Edoardo, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a	Richiamato in servizio 1 fanteria, dal 21 marzo 1916, con decorrenza per gli assegni, dal 1° aprile 1916.
CALDERARI Virginio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, a Milano. (Decreto luogotenenziale 22 luglio 1915).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi.
ALLOCCO Camillo id. 1 alpini.	Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.
GRIMALDI Paolo, id. 74 fanteria	Trasferito corpo aeronautico militare e destinato stabilimento costruzioni aeronautiche.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 8 GIUGNO 1916.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con l'anzianità per ciascuno indicata e con decorrenza per gli assegni dall'8 giugno 1916, continuando nell'attuale destinazione:

Con anzianità 31 dicembre 1914:

GAUDIO Aristide, 92 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RICCI Ugo.

Con anzianità 1° settembre 1915:

GIARDINA Federico, 208 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VAGLIASINDI Pietro Paolo.

Con anzianità 12 settembre 1915:

FORNARI Guido, 56 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CUCCI Nicola.
MUSARRA Rosario, 121 id.	Id. id. id. FEDERICI Pietro.
MAROTTA Luigi, 46 id.	Id. id. id. PINNA Giuseppe.
DEL GIUDICE Federico, tenente 40 fanteria.	Promosso capitano con anzianità 18 agosto 1915 e con decorrenza per gli assegni dal 9 settembre 1915, continuando nell'attuale destinazione. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RUBERTÒ Amedeo.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con l'anzianità assoluta per ciascuno indicata, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dall'8 giugno 1916, continuando nell'attuale destinazione:

Con anzianità 21 settembre 1915:

BALENA Alfredo, 17 fanteria.	Seguirà provvisoriamente nel ruolo dell'arma il pari grado TRIFIRÒ Giuseppe.
COMASCHI Enrico, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. MONTUORI Marco.
VISCONTI PRASCA Vincenzo, id. id.	Id. id. id. PEDICINI Gaetano, con riserva di determinare la perdita di anzianità derivantegli dall'aspettativa nel grado di sottotenente.

Con anzianità 9 ottobre 1915:

NELLI Antonio, 22 fanteria.	Seguirà provvisoriamente nel ruolo dell'arma il pari grado LA VISTA Orazio.
GALLO Pietro, R. corpo truppe coloniali Somalia (a disposizione Ministero colonie).	Id. id. id. PARENTI Bartolino.

Con anzianità 9 novembre 1915:

GIACCHETTI Epildo, 156 fanteria.	Seguirà provvisoriamente nel ruolo dell'arma il pari grado MUTTINI Enrico.
PORPORA Antonio, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. GRILLI Ottorino.
BISOGNI Egidio, 12 bersaglieri.	Id. id. id. VITUCCI Francesco.
DE MARCHI Cirillo, R. corpo truppe coloniali Somalia (a disposizione Ministero colonie).	Precederà provvisoriamente nel ruolo dell'arma il pari grado RONCHI Mario.

CIPELLI Renato, R. corpo truppe coloniali Somalia.	Seguirà provvisoriamente nel ruolo dell'arma il pari grado Rossi Cesare.
TERZI Corrado, 94 fanteria.	Id. id. id. Griva Luigi.
ROSI Ubaldo, 226 id.	Id. id. id. Dentamaro Vito.
ANDRIOLO STAGNO Guido, R. corpo truppe coloniali Somalia (a disposizione Ministero colonie).	Id. id. id. Manari Virginio.
DE LEO Raffaele, 14 fanteria.	Id. id. id. Sterpa Orsio
POZZI Eugenio, 92 id.	Id. id. id. Caddemi Salvatore.
BERGAMASCHI Francesco, 141 id.	Id. id. id. Lollusa Carlo.
BARBIERI Pietro, 6 alpini.	Id. id. id. Schiavi Pier Domenico.
BORGHESI Alberto, R. corpo truppe coloniali Somalia (a disposizione Ministero colonie).	Id. id. id. Valentini Ricciotto.

Con anzianità 15 febbraio 1916:

MARENCO Carlo, 221 fanteria.	Seguirà provvisoriamente nel ruolo dell'arma il pari grado Pergame o Pasquale.
CASU Aldo, 81 id.	Id. id. id. Piazzesi Alberto.
GRAZIOLI Roberto, 66 id.	Id. id. id. Besozzi Martino.
SCOLARI Gaetano, R. corpo truppe coloniali Somalia (a disposizione Manistero colonie)	Precederà provvisoriamente nel ruolo dell'arma il pari grado Pagani Giuseppe
LEONETTI Giuseppe, id. id. id.	Seguirà provvisoriamente nel ruolo dell'arma il pari grado Pagani Giuseppe.
SORBARA Giuseppe, 3 bersaglieri.	Id. id. id. Clementi Antonio.
LA CAMERA Alberto, 39 fanteria.	Id. id. id. Bettolio Mario.
ROSSI Francesco, 36 id.	Id. id. id. Valmori Arrigo.
OLETTA Luigi, 73 id.	Id. id. id. Marchini Angelo.
SOLENNI Giuseppe, 62 id.	Id. id. id. Cavaliero Mario.
OLMEO Antonio, 76 id.	Id. id. id. Atella Carlo.
LUCIANO Celso, 139 id.	Id. id. id. Chef Umberto.
ACERBO Vincenzo, 71 id.	Id. id. id. Tondi Luigi.
FERRARI Fernando, 66 id.	Id. id. id. Sabatini Luigi.
POLLANO Gabriele, 65 id.	Id. id. id. Patroni Alfredo.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 8 GIUGNO 1916.

ZINNATO Onofrio, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.	Richiamato in servizio deposito 15 fanteria dall'8 giugno 1916, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per due mesi.

DECRETO MINISTERIALE 8 GIUGNO 1916.

GAVIGLIO cav. Lelio, tenente colonnello battaglione aviatori.	Incaricato delle funzioni di comandante battaglione squadriglie aviatori, dal 7 marzo 1916.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 7 GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali hanno cessato d'appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, dalla data a fianco di ciascuno indicata:

GUASTONI cav. Carlo, colonnello.	Dal 15 maggio 1916, ed assegnato 74 fanteria.
DE MEO Mario, capitano 73 fanteria.	Dal 30 aprile 1916.
VALENTE Tullio, id. 82 id.	Dal 14 id.
DEL GIUDICE Federico, tenente.	Dal 3 maggio 1916, ed assegnato 40 fanteria.
BRACCINI Federico, id.	Dal 30 aprile 1916, id. 73 id.
CIRESE Mario, capitano 5 alpini.	Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 15 ottobre 1916.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 8 GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali cessano di essere collocati fuori quadro in aggiunta alla tabella XV, circolare 7-9 *giornale militare*, anno 1915, dalla data per ciascuno a fianco indicata:

BLANDAMURA Giovanni, capitano 20 fanteria.	Dal 21 aprile 1916.
BUFALARI Domenico, id. 38 id.	Dal 27 maggio 1916.
GRAZIOLI Roberto, tenente 66 id.	Dall'8 giugno 1916.
ROSSI Francesco, id. 36 id.	Dall'8 id.
FERRARI Luigi, sottotenente 23 id.	Dal 6 gennaio 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati fuori quadro dalla data per ciascuno a fianco indicata, in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, circolare 739 *giornale militare*, anno 1915, restando comandati al corpo ove attualmente prestano servizio:

ROGNONI cav. Giuseppe, maggiore 69 fanteria	23 maggio 1916.
FANASCA cav. Medardo, id. 5 bersaglieri	4 giugno 1916
SIMONI cav. Simone, capitano 11 fanteria (dep.).	24 maggio 1916.
MASSUCCO Dante, id. 4 bersaglieri.	25 id.
CIGALI Guido, id. 69 fanteria.	1 giugno 1916.
CASSIO Domenico, id. 231 id.	5 id.
PUGNO Luigi, id. 124 id.	5 id.
CAMPRINI Archimede, id. 13 id.	5 id.
ROSSI Quinto Curzio, id. 51 id.	3 id.
GIROLA Italo, id. 12 bersaglieri	3 id.
DE FALCO Vincenzo, id. 47 fanteria.	3 id.
DEROSSI Luigi, id. 48 id. (dep.).	6 id.
PEYROT Attilio, sottotenente 4 alpini.	24 maggio 1916.

I seguenti ufficiali stati collocati fuori quadro in soprannumero alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno a fianco indicata:

VIGANÒ cav. Ernesto, tenente colonnello deposito 82 fanteria	Dal 24 maggio 1916.
TICCHIONI NOB. DI AMELIA Lodovico, sottotenente 4 alpini..	Dal 18 id.

SILVESTRI cav. Ugo, tenente colonnello 31 fanteria.	Trasferito 80 fanteria.
PIOLA CASELLI nob. cav. Renato, id. id. 11 bersaglieri	Id. 34 id.
GAGLIARDO cav. Antonio, id. id. 131 fanteria	Id. 121 id.
ROCCA cav. Carlo, id. id. 5 bersaglieri.	Id. 16 bersaglieri.
CAMISA cav. Alfredo, id. id. 36 fanteria.	Id. 72 fanteria.
IANNACCARO cav. Carlo, id id. 40 id.	Id. 74 id.
CERRINA cav. Enrico, id. id 4 bersaglieri.	Id. 47 id
FACCINI cav. Cesare, id. id. 59 fanteria.	Id. 29 id.
BARBIERI cav. Giuseppe, id. id. 53 id	Id. 230 id.
MACCARIO cav. Giusto, id. id. 161 id.	Id. 117 id.
MENNA cav Giuseppe, id. id. 126 id.	Id. 134 id.
BONCINELLI cav. Guido, id. id. 39 id.	Id. 136 id.
BIANCIARDI cav. Giulio, id. id. 93 id.	Id. 96 id.
DEL BUONO cav. Tommaso, id. id. 75 id.	Id. 71 id.
DALMASSO cav. Carlo, id. id. 4 alpini.	Id. 5 alpini.
ANSELMI cav. Pietro, id. id. 3 bersaglieri.	Id. 47° battaglione bersaglieri (5 bers.).
FRANK cav. Giuseppe, id. id. 37 fanteria.	Id 45 fanteria.
FUCCI cav. Giuseppe, id. id. 76 id.	Id 7 id.
ORTALLI LAURENT cav. Valentino, id. id 21 id.	Id. 17 id.
DURANTE cav. Antonio, id. id. 36 id.	Id. 30 id.
FRANCESCHI cav. Zulimo, id. id. 12 id.	Id. 5 id.
VIANI cav. Benedetto, id. id. 22 id.	Id. 21 id.
MANGANELLI cav. Giulio, maggiore 2 bersaglieri	Id. 3 bersaglieri.
BONGIOANNI cav Luigi id. 73 fanteria.	Id. 23 fanteria.
PUNZO cav. Nunzio, id. 11 bersaglieri	Id. 2 bersaglieri.
LA VILLA cav. Girolamo, id. 148 fanteria	Id. 213 fanteria.
DE FILIPPI cav Marco, id. 85 id.	Id. 13 id.
SGOBBA cav. Vincenzo, id. 12 id.	Id. 31 id.
REDI cav. Francesco, id. 129 id.	Id. 131 id.
ROSSI cav. Federico, id. 55 id.	Id. 7 id.
PIGNONE cav. Giambattista, id. 13 id.	Id. 21 id.
GALDI cav. Michele, id. 84 id.	Id. 125 id.
MARINI cav. Alfredo, id. 4 alpini.	Id. 5 alpini.
PANTANO cav. Alvise, id. 3 bersaglieri.	Id. 42 battaglione bersaglieri (4 bers.).
TANZARELLA cav. Francesco, id. 71 fante ia.	Id. 159 fanteria.
MAZZARINI cav Giulio, id. 44 id.	Id. 73 id.
AMERI cav. Giuseppe, id. 44 fanteria.	Id. 60 id.
SCAPPUCCI cav. Cesare, id. comandato comando corpo stato maggiore	Cessa di essere comandato come contro ed assegnato al 2 granatieri.
BAZZINELLO cav Arturo, id. (già aiutante campo brigata Piemonte).	Cessato dalla contro ndicata carica ed assegnato al 3 fanteria.
BURSI cav. Ettore, id. 50 fanteria.	Trasferito 7 id.
MICHELI cav Luigi, id. (già applicato III corpo armata).	Id. 8 id.
PEDACE cav. Pasquale, id. 10 fanteria.	Id. 9 id.
MILONE cav Ettore, id. 9 id.	Id. 10 id.
CABIATI cav. Ernesto, id. 53 id.	Id. 12 id.
GOIRAN cav. Antonio, id. 87 id.	Id. 12 id.
TREZZI cav. Paolo, id. 73 id.	Id. 17 id.

CORTESI cav. Giuseppe, maggiore scuola militare.	Trasferito 20 fanteria.
MONDOLFI cav. Raffaello, id. 67 fanteria.	Id. 20 id.
CAMPARI cav. Francesco, id. 61 id.	Id. 20 id.
TAITO cav. Filippo, maggiore 149 fanteria.	Id. 22 id.
PORTA cav. Giuseppe, id. 35 id.	Id. 26 id.
LIGUORI cav. Raffaele, id. 87 id.	Id. 27 id.
ANTOLDI cav. Cesare, id. 35 id.	Id. 27 id.
VECCHI cav. Umberto id. 53id.	Id. 28 id.
CANTIN cav. Adolfo, id. 68 id.	Id. 29 id.
BOYER Luigi, id. (già aiutante campo brigata Ravenna).	Cessato dalla controindicata carica ed assegnato al 34 id.
DELLA VALLE cav. Enrico, id. 77 fanteria.	Trasferito 37 id.
REGA cav. Cosmo, id. 40 id.	Id. 39 id.
ZICCARDI cav. Pilade, id. 91 id.	Id. 39 id.
DOGLIANI cav. Giacomo, id. 74 id.	Id. 42 id.
FAGLIA Umberto, id. 53 id.	Id. 44 id.
MANTELLINI cav. Zoilo, id. 30 id.	Id. 47 id.
SCATTOLINI cav. Antonio, id. 84 id.	Id. 57 id.
D'ISCHIA cav. Ettore, id. 79 id.	Id. 59 id.
SCHIAVO cav. Antonio, id. 60 id.	Id. 59 id.
FULVIO cav. Bartolomeo, id. 79 id.	Id. 64 id.
VALENTINO cav. Antonio, id. (già aiutante campo brigata Bergamo).	Cessato dalla controindicata carica ed assegnato al 65 fanteria.
FERRARI cav. Elio, id. 155 fanteria.	Trasferito 67 id.
GIANNONI cav. Umberto, id. 67 id.	Id. 68 id.
CRESCENTINI nobile cav. Guido, id. 127 id.	Id. 69 id.
RIGHETTI cav. Annibale, id. (già aiutante campo brigata Ancona).	Cessato dalla controindicata carica ed assegnato al 70 fanteria.
VERCILLO cav. Saverio, id. 34 fanteria.	Trasferito 73 id.
COSSU cav. Ettore, id. 46 id.	Id. 66 id.
LI GOBBI cav. Antonio, id. 35 id.	Id. 66 id.
PARIS cav. Filiberto, id. 38 id.	Id. 74 id.
CARLONI cav. Ermanno, id. 9 id.	Id. 74 id.
PICCARI Giuseppe, id. 43 id.	Id. 74 id.
RICCI cav. Erasmo, capitano 78 id.	Id. 159 id.
FERRARIO Ferdinando, id 5 alpini.	Id. 6 alpini.
SERAGLIA Alberto, id. 56 fanteria.	Id. 225 fanteria.
MARIOTTINI Arturo, id. 55 id.	Id. 225 id.
MAIORINO Gaetano, id. 8 bersaglieri.	Id. 47 battaglione bersaglieri (5 bers.).
CALABRESI Aldo, id. 13 fanteria.	Id. 226 fanteria.
FARALLA Filippo, id. 14 id.	Id. 227 id.
MANFREDI Alfredo, id. 124 id.	Id. 227 id.
DE NOTARIIS Mario, id. 94 id.	Id. 227 id.
DE VITA Luigi, id. 30 id.	Id. 227 id.
ALBANO Armando, id. 40 id.	Id. 227 id.
OGGERINO Umberto, id. 15 id.	Id. 228 id.
PIZZI Enrico, id. 75 id.	Id. 41 id.
CHIAIA Manlio, id 76 id.	Id. 3 id.
PITTA Lorenzo, id. 10 bersaglieri.	Id. 6 bersaglieri.
MUNGIOLI Gino, id. 10 id.	Id. 6 id.
BIGNAMINI Ferruccio, id. 27 fanteria.	Id. 214 fanteria.
DE NICOLA Pietro, id. 27 id.	Id. 22 id.
LANARI cav. Angelo, id. 71 id	Id. 159 id.
VIVALDI-PASQUA conte Pietro, id. 71 id.	Id. 160 id.
UNGARO Florenzo, id. 27 id.	Id. 160 id.

OTTINO Luigi, capitano 52 fanteria	Trasferito 207 fanteria.
CECCACCI Corrado, id. 52 id.	Id. 6 id.
TONARELLI Ubaldo, id. 34 id.	Id. 62 id.
GIACOMETTI Tiziano, id. 74 id.	Id. 62 id.
GALEONE Romolo, id. 37 id.	Id. 208 id.
RIVABELLA Giuseppe, id. 73 id.	Id. 159 id.
MATTIOLO Marco, id. 5 id.	Id. 70 id.
BASSI Angelo, id. 144 id.	Id. 51 id.
RICCIOLI Francesco, id. 6 id.	Id. 227 id.
PORZIO GIOVANOLA Mario, id. 45 id.	Id. 3 alpini.
SORMANI Giuseppe, id. 6 bersaglieri.	Id. 12 fanteria.
RINALDI Achille, id. 55 fanteria.	Id. 228 id.
PAPINI Erberto, id. 37 id.	Nominato aiutante campo brigata Basilicata.
FACCI Giovanni, id. 10 id.	Trasferito 1 granatieri.
LUNGHI Giuseppe, sottotenente 38 fanteria.	Trasferito R. corpo truppe coloniali (4° battaglione eritreo), a domanda, dal 1° maggio 1916.
MANFREDI Francesco, id. 4 id.	Id. id. (9° battaglione eritreo), id., dal 1° marzo 1916.
PEDEMONTE Carlo, capitano fanteria R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Hanno cessato di appartenere al controindicato corpo, dal 14 novembre 1915.
DESSY Umberto, id. id. id.	Essi sono assegnati rispettivamente 82 e 43 fanteria.
SASCARO Giuseppe, id. id. id.	Ha cessato di appartenere al controindicato corpo dal 27 dicembre 1915 ed assegnato 40 fanteria.
D'ARLE Federico, id. id. id.	Id. id. id. dal 22 marzo 1916 id. 40 id.

Arma di cavalleria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 4 GIUGNO 1916.

BACCHINI Edmondo, tenente reggimento lancieri di Novara.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 8 GIUGNO 1916.

GAUTIER Carlo, capitano reggimento lancieri di Montebello.	Collocato in congedo provvisorio, dal 16 giugno 1916.

I seguenti sottotenenti, arma di cavalleria, sono promossi tenenti con le anzianità e con decorrenza per gli assegni dalle date sotto indicate e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione e servizio:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1916:

BIANCOLI Aldo, reggimento lancieri di Mantova.	Precederà nel ruolo il tenente MARCONI Giovanni.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1916:

VERNACI Rodolfo, reggimento lancieri di Mantova.	Seguirà nel ruolo il tenente PELLEGRINI Adolfo.
TONIOLO Giuseppe, id. id. di Aosta.	Id. id. id. BRIZIO FALLETTI DEI CONTI DI CASTELLAZZO Orazio.
FERRARIS Carlo, id. id. di Aosta.	Id. id. id. PISANI Ettore.
CAMICIA Pasquale, id. cavalleggeri di Caserta.	Id. id. id. MOOTOO Paolo.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 10 MAGGIO 1916.

CALOSI Luigi, capitano reggimento Nizza cavalleria.	Nominato aiutante di campo VII brigata di cavalleria.
CROZZA Oderigo, id. id. cavalleggeri Guide.	Id. id. id., VIII id. id.
DI ROVERO nobile dei conti Cristoforo, id. id. lancieri di Novara.	Id. id. id. II id. id.
VOLPINI Giovanni Battista, id. id. id. Vittorio Emanuele II.	Id. id. id. I id. id.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 8 GIUGNO 1916.

DI LORENZO Giulio, maggiore reggimento cavalleggeri di Lodi.	Trasferito reggimento lancieri d'Aosta.

Arma di artiglieria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 4 GIUGNO 1916.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 9 novembre 1915.

Tenente promosso capitano, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 9 novembre 1915 e con riserva di anzianità relativa:

GIANO Giovanni, 3 artiglieria montagna.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il capitano PERICOLI Antonio

I seguenti ufficiali nell'arma d'artiglieria sono promossi al grado superiore con anzianità 29 aprile 1916, con decorrenza per gli assegni dal 4 giugno 1916, e con la destinazione per ognuno a fianco indicata:

Tenente colonnello promosso colonnello e nominato alla carica sottonotata:

CARUSO cav. Cosmo, 4 artiglieria fortezza (costa).	Comandante 14 artiglieria campagna. Precederà nel ruolo il colonnello PASTORE cav. Eugenio.

Capitano promosso maggiore

BONITI Geraldo, 13 artiglieria campagna (controaerei).	6 artiglieria campagna. Precederà nel ruolo il maggiore RICCIO Camillo.

ROMANO Lorenzo, capitano 15 artiglieria campagna.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.
ROMANO Lorenzo, id. in aspettativa.	Richiamato in servizio deposito 15 artiglieria campagna, dal 4 giugno 1916, con decorrenza per gli assegni dalla stessa data e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata di un anno.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 8 GIUGNO 1916.

DE CORI cav. Vittorio, tenente colonnello 4 artiglieria campagna.	Collocato in posizione ausiliaria, a datare dal 1° luglio 1916.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 8 GIUGNO 1916.

VETRIGLIA Alfredo, capitano 22 artiglieria campagna (comandato R. corpo truppe coloniali Eritrea).	Trasferito 1 artiglieria campagna cessando di essere comandato come contro, dal 28 maggio 1916.
OMODEI SALÈ Giuseppe, id. 30 id. id.	Id. 15 campagna.
SARDI Amilcare, id. 11 id id.	Id. 46 id.
RAVAIOLI Corrado, id 13 id id.	Id. 35 id.
MONTANARI Ugo, id. 9 id id.	Id. 46 id.
LOVISATO Mario, id. 6 id. id.	Id. 35 id.
QUAGLINO Enrico, id. 9 id. id.	Id. 46 id.
FERRARI Aurelio, tenente 26 id. id.	Id 2 montagna.
VERONESI Galeazzo, id. 3 id. id	Id. 14 campagna.
PORCELLI Vittorio, id. 29 id. id.	Comandato battaglione squadriglie aviatori.
MASETTI Augusto, sottotenente 14 id. id.	Trasferito 3 campagna.
FARINACCI Mario, id. 4 id. id.	Id. 2 pesante campale.
PUCCIO Carlo, id. 4 id. id.	Id. 2 id.
D'ALESSANDRO Domenico, id. 11 id. id.	Comandato battaglione squadriglie aviatori.

Arma del genio.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 8 GIUGNO 1916.

ZANUCCOLI Giambattista, capitano f. q. (comandato 2 genio).	Cessa di essere comandato come contro e comandato Ministero guerra.

Corpo aeronautico militare.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 8 GIUGNO 1916.

MONTIGLIO cav Enrico, capitano C. A. M. (stabilimento costruzioni aeronautiche).	Trasferito comando di aeronautica (dirigibilisti ed aerostieri).

Personale permanente dei distretti.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 8 GIUGNO 1916

MAGLIO cav Giovambattista, maggiore distretto Avellino.	Collocato in aspettativa, per sospensione dall'impiego.

Corpo sanitario militare.

DECRETO MINISTERIALE 1° GIUGNO 1916.

Lo stipendio annuo normale dei capitani medici inscritti nell'*annuario militare* con anzianità 31 marzo 1911, è portato a lire 4400, dal 1° aprile 1916.

Corpo di commissariato militare.

UFFICIALI COMMISSARI.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 4 GIUGNO 1916.

GIULIANI Mario, tenente commissario direzione commissariato Firenze	Collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 4 GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali di sussistenza sono promossi al grado superiore:

Capitani promossi maggiori:

GABRI Andrea, direzione commissariato I corpo d'armata.	Continua come contro.
BUCCI Francesco, consegnatario panificio militare Torino	Id. id.
RANCATI Luigi, direzione commissariato III corpo d'armata	Id. id.

Tenenti promossi capitani:

RAMPELLO Angelo, direzione commissariato IX corpo d'armata	Continua come contro.
CASULLI Attilio, direzione commissariato I corpo d'armata.	Id. id.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 8 GIUGNO 1916.

GIOVANNONE Angelo, maggiore di sussistenza, panificio militare Spezia.	Esonerato dalla carica di consegnatario del panificio militare di cui contro, e destinato direzione commissariato Firenze.
PUGGELLI Emilio, capitano di sussistenza, direzione commissariato VIII corpo d'armata	Nominato consegnatario panificio militare Spezia.
BEZZI Emidio, maggiore di sussistenza, stabilimento militare Casaralta.	Esonerato dalla carica di consegnatario dello stabilimento di cui contro, e destinato direzione commissariato Bologna.
ASSORATI Emerico, capitano di sussistenza direzione commissariato VI corpo d'armata.	Nominato consegnatario stabilimento militare Casaralta.
SERIO Mario, maggiore di sussistenza, panificio militare Messina.	Esonerato dalla carica di consegnatario del panificio militare di cui contro, e destinato direzione commissariato Palermo.
PAGLIERI Carlo, capitano di sussistenza, comandato direzione commissariato IV corpo d'armata.	Cessa dall'attuale destinazione, e nominato consegnatario panificio militare Messina.

Corpo di amministrazione.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 4 GIUGNO 1916.

RINALDI Gaetano, capitano d'amministrazione, in aspettativa.	La decorrenza dell'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, concessa per la durata di quattro mesi al contronotato ufficiale con decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, è fissata al 16 maggio 1916.

DECRETO MINISTERIALE 22 MAGGIO 1916.

SANTELLI cav. Giuseppe, primo capitano d'amministrazione ospedale Roma.	Lo stipendio annuo del controindicato ufficiale che conta 25 anni dalla nomina ad ufficiale in servizio permanente senza il doppio quinquennio, è portato a lire 4800, dal 1° gennaio 1916.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 8 GIUGNO 1916.

ZUNNUI Giovanni, capitano d'amministrazione, distretto Roma.	Trasferito deposito 2 bersaglieri.

Corpo veterinario militare.

DECRETO MINISTERIALE 4 MAGGIO 1916.

Lo stipendio annuo dei tenenti del corpo veterinario militare, con un quinquennio, inscritti nell'*annuario militare* con anzianità 9 aprile 1911, da RICCA Francesco a VIVERA Ignazio, è portato a L. 2800, dal 1° maggio 1916.

IMPIEGATI CIVILI.

Ragionieri di artiglieria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 14 MAGGIO 1916

BUZZI Augusto, primo ragioniere di 1ª classe.	Rientrano in ruolo
COSTA cav. Francesco di Paola, id. id. 1ª id.	
TERRUZZI Guido, id. id. 2ª id.	
ROMAGNOLI Giuseppe, id. id. 2ª id.	
LOSANO Antonio, id. id. 2ª id.	
SIMEONE Gabriele, id. id. 2ª id.	
BECCARINI-CRESCENZI PATRIZIO DI SIENA Lorenzo, primo ragioniere di 1ª classe.	Collocati fuori ruolo.
FARINA Francesco, id. id. 1ª id.	
MINETTI Giuseppe, id. id. 2ª id.	
FOGLIANI Marcelliano, id. id. 2ª id.	
VANONI Rizzardo, id. id. 2ª id.	
COZZARINI cav. Giovanni, id. id. 2ª id.	

DECRETO MINISTERIALE 21 MAGGIO 1916.

GARETTI Paolo, ragioniere di 3ª classe 2 reggimento artiglieria pesante campale.	Sospeso dallo stipendio, per la durata di quindici giorni.

Applicati delle amministrazioni militari dipendenti.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 18 MAGGIO 1916.

SARG Vittorio, applicato, distretto Rovigo, in aspettativa per infermità.	Richiamato in servizio dal 16 maggio 1916 con lo stipendio annuo di lire 3200.
GOBBI Federico, id., id. Torino.	Collocato in aspettativa per infermità, dal 16 maggio 1916, con l'assegno annuo di lire 1250.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 8 GIUGNO 1916.

DI FIORE Alberto, applicato direzione genio Napoli.	Trasferito distretto Catania, a sua domanda.
PAGNI Egidio, id. 5 alpini.	Id tribunale militare Milano.
D'ALESSANDRO Martinangelo, id. ispettorato sanità.	Id. ufficio personali vari e comandato Ministero guerra.
MINANDA Antonio, id., distretto Milano.	Id 5 alpini.

Ufficiali d'ordine dei magazzini militari.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 18 MAGGIO 1916.

GEMELLI Giacinto, ufficiale d'ordine 1° genio.	Collocato in aspettativa, per infermità, dal 16 maggio 1916, con l'assegno annuo di lire 1600.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliaria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 4 GIUGNO 1916.

MASCARETTI nobile Fabbio tenente colonnello fanteria, distretto Reggio Emilia, in servizio 67 fanteria.	Rettificato il nome come appresso: MASCARETTI nobile Fabio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 4 GIUGNO 1916.

BERIA DI SALE D'ARGENTINA cav. Francesco, maggiore di cavalleria, reggimento cavalleggeri di Vicenza, distretto Sacile.	Promosso tenente colonnello, con anzianità 18 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello GAMBARDELLA Eugenio.
TURRINI Giulio, maggiore di cavalleria, distretto Reggio Emilia.	Id. id. id. con anzianità 4 giugno 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 4 GIUGNO 1916.

I seguenti maggiori d'artiglieria, sono promossi tenenti colonnelli, con anzianità 4 giugno 1916:

FORMENTI cav. Bassano, distretto Milano, in servizio temporaneo corpo d'armata Milano.	SILVA cav. Augusto, distretto Genova, in servizio temporaneo comando artiglieria fortezza Genova.
VALIGNANI Giuseppe, distretto Firenze.	SARTORI cav. Rodolfo, id. Piacenza, id. id. officina costruzioni artiglieria Piacenza.
GIANNINI cav. Carlo, id. Roma in servizio temporaneo sezione autonoma artiglieria Roma (laboratorio fotolitografico).	

DECRETO LUOGOTENENZIALE 4 GIUGNO 1916.

I seguenti maggiori dell'arma del genio, sono promossi tenenti colonnelli, con anzianità 4 giugno 1916:

RAVETTI Paolo, direzione genio Firenze (comandato 3 genio), distretto Firenze.	RUBERTI Evaristo, distretto Mantova.
PASINI Giovanni, in servizio direzione officina costruzioni artiglieria Torino, id. Torino.	

DECRETO LUOGOTENENZIALE 8 GIUGNO 1916.

BELLI cav. Ferdinando, maggiore fanteria, distretto Roma.	Promosso tenente colonnello, con anzianità 2 marzo 1916. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello CESARIS cav. Carlo.

I seguenti maggiori di fanteria sono promossi al grado di tenente colonnello, con anzianità 11 maggio 1916.:

BESSONE cav Cleto, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello CAMILLETTI cav. Vittorio.
GAZZANO cav. Francesco, id. Milano, in servizio comando divisione territoriale Milano.	Id. id. id. SCIALPI cav. Nicola.
GAVEGLIO cav. Camillo, id. Roma, id. distretto Roma.	Id. id. id. TRENTIN cav. Eugenio.

I seguenti maggiori di fanteria sono promossi al grado di tenente colonnello, con anzianità 1° giugno 1916:

VALENTINO cav. Gennaro, distretto Avellino, in servizio 32 fanteria	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello VARINI Vito.
DE ZIO Alfredo, id. Barletta.	Id. id. id. LO CASCIO cav. Alfredo.
LUCARELLI cav. Nicola, id. Bologna.	Id. id. id. PONTREMOLI Emilio.

DECRETO MINISTERIALE 28 MAGGIO 1916.

CIRAVEGNA cav. Ernesto, maggiore fanteria, richiamato in servizio quale consegnatario magazzino arredamento 27 fanteria, distretto Ferrara.	Ricollocato in congedo dal 16 settembre 1915, anzichè dal 17 ottobre 1915 come era detto nel decreto ministeriale 19 dicembre 1915.

DECRETO MINISTERIALE 1° GIUGNO 1916.

I seguenti colonnelli di fanteria sono considerati come richiamati temporaneamente in servizio dalle date a fianco di ognuno segnate:

BASSI cav. Ugo, distretto Torino.	Dal 17 maggio 1915.
ORGERA cav. Aurelio, id. Roma.	Dal 12 id.

DECRETO MINISTERIALE 2 GIUGNO 1916

GAZZETTI cav. Gaetano, maggiore fanteria, distretto Massa.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 23 maggio 1915.

DECRETO MINISTERIALE 3 GIUGNO 1916.

VIGNOLA Giuseppe, maggiore fanteria.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 14 maggio 1916.
GRANATA cav. Luigi, id. id., distretto Napoli.	Id. id. id , dal 23 maggio 1915 al 20 febbraio 1916.

DECRETO MINISTERIALE 6 GIUGNO 1916.

MARI cav. Raimondo, maggiore fanteria, distretto Roma.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 23 maggio 1915 al 22 marzo 1916.

DECRETO MINISTERIALE 7 GIUGNO 1916.

DE CORI cav. Vittorio, tenente colonnello d'artiglieria.	Richiamato temporaneamente in servizio dal 1° luglio 1916, comando corpo armata Genova.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 8 GIUGNO 1916.

BACILE DI CASTIGLIONE nob. Gennaro, maggiore genio, comandato Ministero guerra, distretto Roma.	Trasferito 6 genio (deposito succursale Roma) cessando di essere comandato come contro.

Ufficiali di complemento.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 2 SETTEMBRE 1915.

SABATINI Gioacchino, militare 3ª categoria, laureato in medicina e chirurgia, distretto Reggio Emilia	Nominato tenente medico di complemento a senso degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, ed alla lettera *b*) delle relative norme esecutive ed assegnato effettivo distretto Reggio Emilia. Dovrà considerarsi assunto in servizio alla direzione sanità di Genova, dal 9 settembre 1915.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 28 OTTOBRE 1915.

BIFFIS Pietro, sottotenente medico di complemento, distretto Verona.	Nominato tenente medico di complemento, a senso dell'art. 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 Seguirà nel ruolo il tenente medico GIORGINI Cassio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 12 MARZO 1916.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale, arma di fanteria, sono trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, a loro domanda, in applicazione del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494, ed assegnati per mobilitazione al reggimento o deposito per ciascuno a fianco indicati:

GRIZI Raffaele, (Reggio Emilia) 1º alpini.	1 alpini.
CIABATTONI Giuseppe, (Roma) distretto Livorno.	Livorno.
MAZZINGHI Gino, (Firenze) id. Firenze.	Firenze sud-est.
FORNACIARI Alfredo, (Firenze) id Firenze.	Firenze nord-ovest.
BERIO Giov. Battista, (Savona) id. Savona.	Savona.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 19 MARZO 1916

SABATINI Gioacchino, tenente medico, di complemento, distretto Reggio Emilia.	Nominato capitano medico di complemento, a senso dell'art. 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, ed alla lettera *c*) delle relative norme esecutive. Seguirà nel ruolo il capitano medico DEMONTIS Lorenzo.
BARBERO Domenico, tenente medico di complemento proveniente dai medici civili non vincolati al servizio militare, distretto Cuneo.	Nominato capitano medico di complemento, a senso dell'art. 57 della legge sull'avanzamento. Seguirà nel ruolo il capitano medico BALLONI Ciro.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 30 MARZO 1916.

SIGNORELLI Gaudenzio, soldato battaglione scuole aviatori, distretto Novara.	Nominato sottotenente di complemento, arma del genio, pel servizio di aviazione ed assegnato battaglione scuole aviatori ove rimarrà effettivo anche per mobilitazione. Si presenterà al deposito del corpo cui è assegnato il mattino del 19 giugno 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

D'ANIELLO Domenico, tenente medico di complemento, distretto Caserta.	Promosso capitano medico di complemento con anzianità 9 aprile 1916. Seguirà nel ruolo il capitano medico LA VISTA Luigi.
CAPPA Angelo, id. id. proveniente dai medici civili non vincolati al servizio militare, distretto Verona.	Nominato capitano medico di complemento a senso dell'articolo 57 della legge sull'avanzamento. Precederà nel ruolo il capitano medico RONCHI Luigi.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 28 MAGGIO 1916.

GREGORY Alfonso, sottotenente d'amministrazione, distretto Treviso.	Rettificati il cognome e nome come appresso: GREGORJ Alfredo.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° GIUGNO 1916.

RAVÀ Carlo, distretto Venezia. SINISCALCHI Vincenzo, id. Napoli.	Revocata e considerata come non avvenuta la loro nomina a sottotenente di complemento, effettuata con decreto luogotenenziale 17 settembre 1915.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 4 GIUGNO 1916.

I seguenti sottotenenti dell'arma di cavalleria sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

ANDERLONI Pietro, reggimento cavalleggeri di Saluzzo, distretto Milano.	CAVALLI Giulio, reggimento cavalleggeri di Saluzzo, distretto Milano.
MONTEL Alessandro, id. id. di Lucca, id. Torino.	SALA Achille, id. Savoia cavalleria, id. Milano.
CASSUTO Angiolo, in servizio 3 artiglieria campagna (3ª compagnia aviatori), id. Torino.	QUINZI LAFRAGOLA Aldo, id. cavalleggeri di Saluzzo, id. Milano.
CARDANO Alberto, reggimento cavalleggeri di Catania, id. Napoli.	BLAN Ettore, id. id. di Saluzzo, id. Milano.
ARRIGONI Luigi, id. id. di Aquila, id. Milano.	CONSIGLIO Giulio, id. id. di Lodi, id. Napoli.
GIAMBERTONI Giuseppe, id. id. di Treviso, id. Girgenti.	MALERBA Luigi, id. lancieri di Montebello, id. Genova.
PARASCANDOLO Mario, id. id. di Lodi, id. Foggia.	SELLA Quintino, id. id. Vittorio Emanuele II, id. Spoleto.
BEVILACQUA Ottavio, id. lancieri di Novara, id. Verona.	BARBERA Giuseppe, id. id. di Firenze, id. Palermo.
POGLIANI Carlo, id. cavalleggeri Guide, id. Milano.	DELLA POSTA Giuseppe, id. cavalleggeri Umberto I, id. Napoli.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 4 GIUGNO 1916.

I seguenti sottotenenti, arma d'artiglieria, sono promossi tenenti in applicazion dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

DE ROSSI Fabio, 6 fortezza, distretto Roma.
SEVERINO Mariano, 35 campagna, id. Avellino.
TANCIONI Bruno, 6 fortezza, id. Perugia.
FINZI Ruggiero, 5 id., id. Venezia.
CAPUT Luigi, 3 id., id. Cagliari.
MAZZAGRERO Francesco, 36 campagna, id. Palermo.
IORIO Luigi, 24 id., id. Napoli.
DEL DRAGO Alfonso, 13 id., id Roma.
BERLINGIERI Carlo, 1 fortezza, id. Genova.
GHERARDI Mario, 10 id., id. Savona.
MASCARELLO Ettsio, 27 campagna, id. Milano.
REDAELLI Antonio, 9 id. (T), id. Roma.
FACCHI Gaetano, 9 fortezza, id. Brescia.
SANTINI Americo, 9 id., id. Spoleto.
COCCIA Alessandro, 3 id., id. Foggia.
URBANI Oscar, 24 campagna, id. Napoli.
BLESSICH Camillo, 1 fortezza, id. Venezia.
ANCONA Sergio, 2 montagna, id. Venezia.
FURGIUELE Alfonso, 21 campagna (T), id. Napoli.
RUGGIERO Nicandro, 18 id., id. Napoli.
DE MUNNO Alessandro, 31 id., id. Cosenza.
DEI CAS Pietro, 3 montagna, id. Lecco.
PRANO Alessio, 1 id., id. Cuneo.
SCOGNAMIGLIO Gennaro, 4 campagna, id. Napoli.
MARTELLINI Giuseppe, 31 id., id. Macerata.
SIGNORINI Luigi, 3 montagna, id. Novara.
MENNELLA Federico, 6 campagna, id. Napoli.
MISASI Ettore, 9 campagna, distretto Cosenza.
RANUZZI Giuseppe, 2 pesante campale, id. Bologna.
LAURORA Vincenzo, 18 campagna, id. Barletta.
GINELLA Argesilo, 7 fortezza, id. Milano.
LASAGNI Nino, 28 campagna, id. Reggio Emilia.
CANALI Federico, 9 fortezza, id. Milano.
DAMIANI Baldassarre, 1 pesante campale (T), id. Gaeta.
DE RENSIS Pardo, 9 fortezza, distretto Campobasso.
CIPOLLONE Ettore, 10 id., id. Chieti.
RUSSO Vincenzo, 4 id., id. Roma.
TESTA Marco, 6 id., id. Torino.
HOEL WINDERLING Riccardo, 7 id., id Milano.
SCHEMBARI Giorgio, 6 id , id. Pinerolo.
MAURO Guido, 3 id., id. Cosenza.
RAGGIO Carlo, 2 id., id. Genova.
CAVALLI Domenico, 8 id., id. Gaeta.
CATTANEO Mario, 2 id., id. Lucca.
RIZZI Renato, 10 id., id Lodi.
MONTANARI Dante, 8 id., id. Reggio Emilia.
PALAMIDESE Annibale, 17 campagna, id. Padova.
ROERO DI MONTICELLO nob. Leone, 6 fortezza, id. Torino.
SOLARI Agostino, 1 id., id. Genova.
TRAMA Gabriele, 3 id., id. Napoli.
LIUZZI Cesare, 7 id , id. Milano.
COSTANTINI Andrea, 3 id., id. Roma.
DIENA Lazzaro, 5 campagna (T), id. Mondovì.
FRASCA Raffaele, 18 id., id. Castrovillari.
TROU Arnaldo, 5 fortezza, id. Pinerolo.
SATTA Arnaldo, 13 campagna, id. Sassari.
GRECO Camillo, 27 id., id. Milano.
DEL FOCO Arturo, 3 fortezza, id. Frosinone.
TEDESCO Giacomo, 31 campagna, id. Bologna.
TARANTIN Giov. Battista, 1 montagna, id. Bari.
ROLLINO Giuseppe, 4 fortezza, id. Casale.
ROSSI Riccardo, 3 id., id. Macerata.
ESPERTI Giovanni, 2 id., id. Roma.
DELLORTO Giuseppe, 18 campagna, id. Sulmona.
CAVALLONE Giovanni, 34 id., id. Teramo.
MASELLA Nino, 35 id., id Lecce.
AMELOTTI Sergio, 3 montagna, id. Torino.
VOLPE Luigi, 15 campagna, id. Napoli.
IAVARONE Camillo, 23 id., id Napoli.
CHIESA Agostino, 1 montagna, id. Pinerolo.
ANDRISANI Francesco, 8 campagna (T), id. Caserta.

BODRIA Arnaldo, 15 campagna, distretto Parma.
RIVARO Giuseppe, 1 fortezza, id. Genova.
SCHIERANO Giuseppe, 14 campagna, id. Padova.
TOZZI Giulio, 3 montagna, id. Vicenza.
BASAGLIA Luigi, 1 id., id. Vicenza
BATTAGLIA Manlio, 19 campagna (T), id. Siracusa
MARINI Teofilo, 9 id., id. Lucca.
BACCALIN Andrea, 6 fortezza, id. Venezia.
LONGHI Alessandro, 7 id., id. Alessandria.
SCUDERI Giacomo 16 campagna (T), id. Trapani
MARUZZI Pietro, 34 id., id. Lucca.
NEGRI Arnoldo, 9 id. id. Roma.
MICARA Francesco, 10 fortezza, id. Roma.
DE BELLEGARDE Federico, 2 campagna, id. Livorno.
MASSACCI Romolo, 3 fortezza, id. Roma.
DE CENSI Remo, 3 id., id. Roma.
LONGO Antonio, id., id. Padova.
BRUNI Pietro, 3 id., id. Roma.
CERETTI Alessandro, 7 fortezza, id. Alessandria.
CAVALLINO Nino, 2 id , id. Massa.
MEZZAGORA Antonio, 7 id , id. Milano
CAMOGLI Vincenzo, 6 id., id. Savona.
SCHMIDT MÜLLER FRIEDBERG Carlo, 1 fortezza. id. Genova.
CARAMAGNA Guido, 6 id., id. Torino.
MASSARANI Enzo, 9 id., id. Verona.
PISANI Federico, 3 id., id. Frosinone.
BERTOLIN Mario, 6 id., id. Novara.
CACCIALUPI Antonio, 9 id., id. Verona.
ROSSI Alfonso, 8 id., id Bologna.
BARBANTINI Domenico, 8 id., id. Ferrara.
CIRILLI Giovanni, 3 id., id. Spoleto.
VENTURINI Giuseppe. 2 id., id. Lucca.
MARTINI Faustino, 5 id., id. Roma.
MAYER Augusto, 10 id., id. Venezia.
NISSIM Pellegrino, 10 id., id Firenze.
COLONNA DI CESARO' Giovanni. Antonio, 10 id.
GAY Tito, 2 id., distretto Perugia.
PARIS Pietro, 3 id., id. Roma.
ROVERANO Gino, 3 id., id. Roma.
BREDA Giacomo, 5 campagna, id. Aquila.
BRISCA Giovanni Giacomo, 17 id., id. Novara.
DALLA GUDA Marco, 21 id., id. Monza.
MOSCHIERI Cesare, 1 pesante campale, id' Milano.
BERRINO Michelangelo, 1 id., id. Mondovì.
DONDI Cesare, 20 campagna, id. Novara.

FEDERICO Vincenzo, 5 campagna, distretto Barletta.
PIA ENTINI Ezio, 13 id., id. Bologna.
CANGIOTTI Catervo, 23 id., id. Pesaro.
FALASCONI Paolo, 27 id , id. Pesaro.
FONTANESI Giuseppe, 15 id., id. Reggio Emilia.
RIZZATTI Ennio, 28 id., id. Modena.
BARTOLOMEI Pietro, 1 id., id. Arezzo.
MERLI Clemente, 17 id., id. Ascoli Piceno.
MARZAROLLI Annibale, 20 id., id. Padova.
PIZZATI Carlo, 2 montagna, id. Vicenza.
LENZI Ugo, 7 campagna, id. Lucca.
BETTI Emilio, 1 fortezza, id. Lucca.
LAVIZZARI Giovanni, 1 montagna, id., Lecco.
CAPONE Fortunato, 5 campagna, id. Avellino.
BIANCHI Giuseppe, 1 fortezza, id. Massa.
MASCIUGELO Alberto, 24 campagna, id. Chieti.
BACCOLI Guido, 6 id., id. Brescia.
BERTOLASO Antonio, 20 id., id. Verona.
LASAGNI Renato, 15 id., id. Reggio Emilia.
ZIRONI Giuseppe, 20 id., id. Milano.
OREFICE Giorgio, 20 id., id. Venezia.
GIORGI Oscar, 4 fortezza, id. Roma.
LOSCHI Aldo, 3 montagna, id. Treviso.
PETRI Giovanni, 9 campagna, id. Siena.
MAGNABOSCO Olinto, 23 id., id. Vicenza.
PAOLA Luigi, 10 id., id. Casale.
FLEISCHER Adolfo, 16 id. (T), id. Milano.
BARBERA Ugo, 10 fortezza, id. Brescia.
PETRUCCI Silvio, 13 campagna, id. Foggia
VINCI Vincenzo, 22 campagna, id. Girgenti.
IPPOLITI Renato, 13 id., id. Perugia.
ARCHIBUGI Arrigo, 31 id., id. Ancona
SGARAVATTI Antonio, 20 id., id. Padova.
PREVITALI Stefano, 27 id., id. Milano.
BURATTI Antonio, 20 id., id. Venezia.
LOPEZ CELLY Carlo, 1 pesante campale, id. Roma.
BARTOLAZZI Andrea, 31 campagna, id. Macerata.
APONTE Salvatore, 1 pesante, campale id. Nola.
CUFFARO Alberto, 4 fortezza, id. Girgenti.
TUCCI Berardo, 9 campagna, id. Spoleto.
DI CAMILLO Luca, 34 id., id. Chieti.
LEO Emanuele, 32 id., id. Cagliari.
BARLETTA Ciro, 30 id., id Napoli.
VIALE Igino, 29 id , id. Teramo.
BONVICINI Gino, 20 id., id. Venezia.
FREDDI Guido, 8 id., id. Mantova.
LADIOSA Antonino, 8 id. id. Roma.

SEGANTI Raniero, 25 campagna, distretto Roma.
DOTTORE Piero, 33 id., id. Roma.
DURAZZO Ulderico, 3 fortezza, id. Aquila.
EDERLI Giulio Cesare, 31 campagna, id. Roma
BECHI Gastone, 9 id., id. Firenze.
CORCOS Giorgio 9 id., id. Roma.
MORRONE Francesco, 36 id., id. Cosenza.
MANGANELLI Roberto, 29 id., id. Livorno.
THAON DI REVEL Paolo, 10 fortezza (comandato reparto contro-aerei), id. Torino.
LUPI Celestino, 3 id., id. Sulmona.
BASSANO Francesco, 3 id., id. Napoli
ADAMO Saverio, 22 id. (T), id. Siracusa
AREZZO Francesco, 2 montagna, id. Messina.
FURFARO Domenico, 2 id., id. Reggio Calabria.
BELLONE Arnaldo, 16 id., id. Casale.
SESSA Antonio, 9 id., id. Milano
GATTI Giuseppe, 21 id. (4ª compagnia automobilisti), id. Brescia.
RIVOLTA Marco, 9 id. (T), id. Milano.
ANGELOZZI Ildebrando, 3 fortezza
FRATTA Alfredo, 18 campagna, distretto Palermo
MASSIMILLA Emilio, 27 id., id. Cosenza.
GIOVINE Ezzelino, 14 id., id. Campagna.
MORRA Anacleto, 6 fortezza, distretto Torino.
BRUNETTI Giuseppe, 3 id., id. Roma.
PATINI Aurelio, 3 id., id. Frosinone.
BOTTO Lodovico, 10 id., id. Alessandria.
PALLADINI Leonardo, 3 id., id. Teramo.
AMENDOLAGGINE Giovanni, 10 id., id. Barletta.
MELONI Enrico, 3 id., id. Sassari.
MADAMI Ottavio, 16 campagna (T), id Torino.
MANFREDINI Francesco, 15 id., id. Reggio Emilia.
MISSANA Umberto, 5 fortezza, id Roma.
PAPINI Bruno, 8 id., id. Bologna.
GAVASSINI Francesco, 6 campagna, id. Pavia.
CANESI Luciano, 15 id., id. Massa.
BAROLI Genesio, 17 id., id. Novara.
MOSSI Eugenio, 17 id., id. Voghera
CIAMPI Pasquale, 24 id., id. Avellino
CUCCHIARELLI Giulio, 34 id., id. Chieti.
ROBERTI Marcello, 18 id., id. Roma.
BONETTI Vincenzo, 4 id., id. Foggia.
PELLIZZARI Giov. Battista, 16 id. (T), id. Brescia.
DAMI Luigi, 3 id., id. Firenze.
PASSARELLI Alfonso, 8 fortezza, id. Bologna
FOLONARI Luigi, 21 campagna (4ª compagnia automobilisti), id. Brescia

I seguenti tenenti d'artiglieria sono promossi capitani, con anzianità 2 marzo 1916::

CROVATO Raffaello, 25 campagna, distretto Torino.
GUARDABASSO Evandro, 1 id., id. Firenze.
BABUSCIO Luigi, deposito fanteria Ozieri C (T). id. Cagliari.

Precederà nel ruolo il capitano FRESCOT Filiberto.
Seguirà nel ruolo il capitano DE ANGELIS Serafino.
Id. id. id. BELLONO Giuseppe.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 4 GIUGNO 1916.

Il seguente sottotenente dell'arma del genio è promosso tenente, in applicazione del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915. n. 1062:

CRISTOFORI Alberto, 2 genio, distretto Mantova.

I seguenti sottotenenti dell'arma del genio sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

NEGRI Luigi, 3 genio, distretto Piacenza.
CATTANEO Giuseppe, battaglione scuole aviatori, id. Novara.
TUCCI Angelo, id. id., id. Bari.
CARRERA Alessandro, deposito aeronautica (T), id. Pavia.
PANIZZERA Eliso, 2 genio (T), id. Como.
MIGLIAN Giuseppe, 5 id. id. Torino.
SALANDRA Mario, battaglione dirigibilisti id Roma.

CITO FILOMARINO Mario, id. id., id. Roma.
KOCK Tommaso, id. aerostieri, id. Roma.
ZANOTTI Marcellino, 2 genio (T), id Roma.
TODARO Ugo, 3 id., id. Bologna.
DONN Pietro, 4 id. (pontieri), id. Torino.
PIETRI Luigi, battaglione scuole aviatori, id. Torino.
SEBASTIANI Vincenzo, stabilimento costruzioni aeronautiche, id. Roma,

CICARDI Carlo, reggimento artiglieria a cavallo (6ª compagnia automobilisti), id. Como.
GUIDI Guido, direzione tecnica d'aviazione, id. Torino.
ORTI MANARA Emilio, 5 genio, id. Verona.
CAPON Luciano, battaglione aerostieri, id. Roma.
TONELLI Luigi, id. id., id. Roma.
SEMERARO Pietro, 2 genio, id. Lecce.
ROSIGNOLI Ernesto, 27 artiglieria campagna, id. Mantova.
TUROLLA Enrico, 3 genio, id. Vicenza.
BRUSATI Egidio, sottodirezione genio, id. Cuneo.
FOLTZ Mario, 5 genio, id. Novara.
TELLARINI Luigi, 2 id., id. Potenza.
MAGGIORELLI Mario, 6 id., id. Roma.
CARLI Max, 6 id., id. Milano.
DORMISCH Francesco, battaglione aerostieri, id. Sacile.
MAGNANI Luigi, sottodirezione genio Novara, id. Pavia.
DE NARDI Luigi, 2 genio, id. Treviso.
PAGANI Alfredo, direzione genio Roma, id. Roma.
MENÈ Antonio, 1 genio, id. Chieti.
CIRELLA Adelchi, 1 id., id. Roma.
BAIOCCHI Uberto, 6 id., id. Roma.
BONACOSSA Alberto, 1 id., id. Pavia.
ALPE Angiolo, 6 id., id. Firenze.
RICCI Gilberto, 1 id., id. Aquila.
BONACOSSA Aldo, 1 id., id. Pavia.
PELI Luigi, 2 id., id. Bologna.
BERGONZINI Efraim, 2 id., id. Bologna.
GARETTO Vincenzo, 1 id., id. Torino.
DE GENNARO Giovanni, 6 id., id. Bari.
BRUNETTI Tancredi, 2 id., id. Cosenza.
MINELLI Antonio, 1 id., id. Roma.
SICA Giovanni, 1 id., id. Salerno.
BONADÈ BOTTINO Vittorio, 5, id. id. Torino.
BRUSCHI Stefano, 4 id., id. Piacenza.
ROMANO Guido, 5 id. (T). id. Pavia.
CAPOGROSSI COLOGNESI Ernesto, 1 id., id. Roma.
FERRI NICOLÒ DELL'ISOLA Eraclio, 2 id., id. Roma.
COTTINO Giuseppe, 4 id. (T), id. Casale.
SAVINI Rodolfo, battaglione aerostieri, id. Roma.
GIOVENALE Paolo, 1 genio, id. Roma.
SALVETTI Manlio, 5 id., id. Torino.
ONOFRI BENINCASA Alessandro, 1 id., id. Spoleto.
SPICCIARIELLO Enrico, 1 id., id. Roma.
DELLA MORTE Giacomo, 1 genio, distretto Milano.
MODIGLIANI ROSSI Alarico, direzione genio Firenze, id. Firenze.
COLOMBO Edgardo, 1 genio, id. Milano.
ADAMOLI Antonio, 6 id., id. Como.
BIANCHI Gerolamo, 2 id., id. Lodi.
DANIA Cesare, 1 id., id. Firenze.
BARBIANO BELGIOIOSO Francesco, 1 id., id. Milano.
FERRARI Pietro Arturo, 1 id., id. Livorno.
DONZELLI Luigi, 2 id., id. Bologna.
AVANZINI Carlo, 2 id., id. Brescia.
PIETRAMELLARA Ferdinando, 3 id., id. Firenze.
PERUCCHINI Carlo, 1 id., id. Voghera.
CASTIGLIONI Giacomo, 5 id., id. Treviso.
SACERDOTE Davide, 2 id., id. Torino.
MINORETTI Fabio Gino, 5 id., id. Treviso.
BLANCHARD Emilio, 3 id., id. Lucca.
MAURUZJ Giuseppe, 1 id., id. Livorno.
MAISANO Leopoldo, 1 id., id. Palermo.
PARRILLI Roberto, 2 id., id. Napoli.
VASON Guglielmo, 2 id., id. Venezia.
GARAN Francesco, 1 id., id. Milano.
GALATÀ Gennaro, 1 id., id. Napoli.
GIULIANI Carlo, 2 id., id. Roma.
GALASSINI Enrico, 6 id., id. Genova.
OLGIATI Luca, 1 id., id. Milano.
MAINARDIS Mario, 6 id., id. Sacile.
DEL DUCA Manfredi, 2 id., id. Padova
DE RAHO Andrea, 1 id., id Lecce.
MONARI Domenico, 1 id , id. Roma.
CAMPA Attilio, 1 id., id. Lecce.
BOZZA Arturo, 2 id., id. Treviso.
CLEMENTI Ignazio, 6 id., id. Catania.
MODIANO Carlo, 3 id., id. Livorno.
BEDONI Plinio, 6 id., id. Padova.
LANZANI Lazzero, 3 id., id. Lucca.
FERRARA Alberico, 1 id., id. Casale.
LEVATI Giovanni, 2 id., id. Milano.
DE MARINIS Ezio, 2 id., id. Modena.
BATTAGLIO Mario, 1 id., id. Catania.
PETZ Sergio, 5 genio, id. Sacile.
LENTINI Riccardo, 1 id., id. Palermo.
LOLI Giovanni, 2 id., id. Bologna.
DE CECCO Vincenzo, 1 id., id. Chieti.
MASELLA Egidio, 2 id., id. Potenza.
IMPERATO Enrico, 1 id., id. Napoli.
ANTONIUTTI Antonio, 6 id., id. Sacile.
DORNA Guido, 2 id., id. Roma.
CILEÀ Diego, 1 id., id. Roma.
TOMIOLO Eugenio, 5 id., id. Torino.
STEFANINI Eleuterio, 1 id., id. Chieti.
MAGGIANI Attilio, 2 id. (T), id. Massa.

DE RICCABONA Carlo, 1 genio, distretto Verona.
RUSPOLI Camillo, 2 id.
LEATI Luciano, 2 id., distretto Milano.
PIVA Virgilio, 2 id., id. Cremona.
UNGARELLI Ernesto, 1 id., id. Bologna.
MARRANGHELLO Ferdinando, 1 id., id. Messina.
MICHELINI Mario, 2 id., id. Venezia.
COLLAVOLI Domenico, direzione tecnica aviazione, id. Livorno.
CARONES Pietro, 1 genio, id. Milano.
BERENGO Carlo, 2 id., id. Venezia.
FERRARESE Antonio, 4 id. (lagunari), id. Rovigo.
INCORVAIA Pietro, 4 id. (id.), id. Palermo.
TOSCHI Manlio, 4 genio (lagunari), distretto Modena.
ROSSI Adolfo, 4 id. (id.), id. Venezia.
PATERNÒ RADDUSA Luigi, 4 id. (id.), id. Catania.
PASANISI Mario, 4 id. (id.), id. Napoli.
BARBERIS Camillo, 4 id. (id.), id. Palermo.
FANO Angelo, 4 id. (id.), id. Venezia
SISCA Pasquale, 1 id., id. Cosenza.
GAZZINELLI Carlo, 2 id., id. Como.
SAMARITANI Ferruccio, 2 id., id. Ferrara.
APRILIS Napoleone, 4 id. (lagunari), id. Sacile.
PEZZOLI Giuseppe, 5 id., id. Bergamo.
BALCONI Giuseppe, 2 id., id. Verona.
CLARINI Ugo, 1 id., id. Catanzaro

DECRETO LUOGOTENENZIALE 4 GIUGNO 1916.

I seguenti sottotenenti del corpo veterinario sono promossi tenenti, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

LOCATELLI Ezio, distretto Monza.
OFFIDANI Domenico, id. Ascoli.
BENETAZZO Pio, id. Vicenza.
BONASEGALE Tito, distretto Milano.
FRANCI Achille, id. Siena.
PIANO Luigi, id. Casale.

MEZZETTI Oscar, sottotenente veterinario, distretto Aquila.

Promosso tenente, con anzianità 19 marzo 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente VITALETTI Dagoberto.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 4 GIUGNO 1916.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale del genio, sono trasferiti con l'attuale grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento, in applicazione dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494:

GUIDOTTI Guido, 1 genio, distretto Roma.
ZAMA Pietro, 2 id., id. Ravenna.
RIDELLA Carlo, 1 genio, distretto Pavia.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 4 GIUGNO 1916.

STORCHI Giuseppe, (B), capitano fanteria, distretto Savona, deposito Savona.

Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio.

SPANIO Ernesto, sottotenente di milizia territoriale in servizio reggimento Savoia cavalleria, distretto Milano.

Trasferito con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento, in applicazione dell'articolo 3 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494, continuando nell'attuale assegnazione.

THEODOLI Francesco, ex-volontario automobilista, distretto Roma.

Nominato sottotenente di complemento, arma di cavalleria, per la durata della guerra, in applicazione del decreto luogotenenziale 10 giugno 1915, n. 966.
Egli è assegnato al reggimento Piemonte Reale cavalleria e comandato 13° artiglieria campagna (5ª compagnia automobilisti) ove si presenterà il mattino del 19 giugno 1916, per imprendere servizio.

BAMBINI Luigi, tenente cavalleria in servizio cavalleggeri Umberto I, distretto Roma.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.
DOSSENA Giuseppe, sottotenente di milizia territoriale artiglieria, 9 fortezza, distretto Cremona.	Trasferito con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento, dell'arma stessa, in applicazione dell'articolo 3 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494, continuando nell'attuale assegnazione.
Di GIUSEPPE Elio, sottotenente 7 fortezza, distretto Teramo.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.
SAMMARTINO Carlo, tenente medico, distretto Taranto.	Rettificato il cognome come appresso: SAN MARTINO Carlo.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 8 GIUGNO 1916.

VOLPARI Pietro, tenente fanteria, distretto Frosinone, deposito Frosinone.	Promosso capitano, con anzianità 12 settembre 1915. Seguirà nel ruolo il capitano QUAGLIOLO arturo.

I seguenti tenenti di fanteria sono promossi al grado di capitano, con anzianità 9 ottobre 1915:

TAGLIAFERRO Arturo, distretto Napoli, deposito Napoli nord.	Seguirà nel ruolo il capitano GUARRELLA Tommaso.
RINALDINI Lodovico, B), id. Brescia, id. Brescia.	Id id. id. MANCUSO Cesare.
INGHILLERI Giuseppe, id. Palermo, id. Girgenti.	Id. id. id. PENNESILICO Camillo.
REMAGNA Emilio, id. Torino, id. Torino ovest.	Id. id. id. GARZENA Ernesto.
BALDESCHI Oberdan, id. Pesaro, id. Fano.	Id. id. id. SIGNORI I Giovanni.

PANATO Carmelo, tenente fanteria, distretto Reggio Calabria, deposito Reggio Calabria.	Promosso capitano, con anzianità 20 novembre 1915. Seguirà nel ruolo il capitano MARTELLERO Guido.

I seguenti tenenti di fanteria sono promossi al grado di capitano, con anzianità 2 marzo 1916:

LA SPINA Rosario, (B) distretto Milano, deposito Barletta.	Seguirà nel ruolo il capitano MANTERO Stefano.
PAVESI Alfredo, id. Milano, id. Monza.	Id. id. id. BAGGIO Luigi.
PULLE Lorenzo, (B), tenente fanteria per la durata della guerra, deposito Bologna.	Promossi capitani, con anzianità 4 giugno 1916.
ZAVATTARI Pietro Giuseppe, id. id. id. id., 67 fanteria.	

DECRETO LUOGOTENENZIALE 8 GIUGNO 1916.

I seguenti tenenti di fanteria sono promossi al grado di capitano:

ORFOLANI Leodegardo, distretto Roma, deposito Roma nord-est.	MARESCALCHI Antonio, distretto Messina, deposito Messina
TAMBURINI Rodolfo, id. Milano, id Milano	SCAZZERI Giulio, id. Lecce, id. Lecce.

GARIGLIO Federico, (B). dietretto Torino, deposito Torino.
GALLETTI Arturo, id. Bologna, 5 alpini.
LACIURA Barbarino, id. Siracusa, deposito Siracusa.
CHIAMBRETTO Michele, (B), id. Torino id. Asti.
TAM Augusto, (B), id. Sacile, id. Bologna.
CASTAGNOLI Umberto, id Roma, id. Firenze sud-est.
PARDUCCI Amos, id. Lucca, gran. Parma
OLIVETTI Secondo, (B), id. Bologna, id. Bologna.
BERNASCONI Guido, distretto Milano, deposito Novara N.
FAVA Luigi, id. Genova, id Alessandria C.
LUMPUGNANI Ernesto, id Novara, 5 alpini.
MALACRIDA Giovanni, id. Milano, deposito Como.
DUSSO Attilio, id. Venezia, id. Sacile.
STAZI Scipione, id. Orvieto, id. Viterbo.
PAZZI Alberto, (B), id. Pavia, id. Asti.
CESSI Camillo, id Catania, id Catania.
BOCCHE Dante, id. Belluno, id. Belluno.
GIACCONE Giuseppe, id. Reggio Calabria Reggio C.
BONNET Giovanni, id Pinerolo, direzione sanità I corpo d'armata.
MAJOLI Aldo, id. Bologna, deposito Mantova.
MORGANTE Oreste, id. Sacile, 8 alpini.
PIZZETTI Umberto, id. Parma, deposito Parma nord-est.
GUGLIELMI Giuseppe, id. Novara, id. Novara
GIORDANI Giulio, (B) id. Bologna, id. Bologna.
AROCA Alfonso, (B) id. Piacenza, id. Asti.
LAFEVRE Giulio, (B) id. Aquila, id. Roma.
NASCIMBENE Guido, id. Milano, id. Torino.
PARAMUCCHI Luigi, (B) id. Roma, id. Palermo.
CIOFTA Vito, id. Milano, id. Monza
LORI Luigi, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria
PAOLICCHI Iro. (B) id. Lucca, id. Savona
VELARDI Giuseppe, id. Milano, id. Padova P.
BALESTRINI Giuseppe, id Milano, id. — — —
LUPI Alfonso, id. Genova, deposito Mondovì.
FLEISSNER Riccardo, (B) id. Milano, id. Asti.
BICA Rocco, distretto Trapani, deposito Trapani.
BOZZO Gaetano, id. Genova, id. Reggio Emilia.
CROPPI Silvestro, (B) id. Como, id. Brescia.
DEFENU Proto, id. Cagliari, direzione tecnica aviazione
PAMBIERI Luigi, id. Bologna, deposito Modena.
MICHEL Ersilio, id. Massa id. Massa.
PONTURO Santo id. Siracusa, id. Catanzaro.
COMIN Giuseppe, id Padova, id. Padova P.
PIREDDA Amerigo, id. Rovigo, id. Padova R.
BRUSOTTI Federico, id. Milano, id. Monza
CRECCO Giovanni, id. Frosinone, id. Siena.
PRIMA Sebastiano, id. Catania, id. Cosenza.
ODDONE Ernesto, id Pavia, id. Pavia.
D'ETTORRE Carlo, id. Chieti, id. Chieti.
OLMI Giovanni Battista, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.
GAMBARDELLA Andrea, id Nola, id. Nocera.
RISSO Leonida, (B) id. Sacile, id. Verona.
ANCONA Andrea, id. Roma, id. Torino ovest.
BENZO Riccardo, id. Sacile, id. Sacile.
RAIMONDO Giuseppe, id. Campobasso, id. Aquila.
BERSANI Riccardo, (B) id. Piacenza, id. Bologna.
DIGIESI Domenico, (B) id. Sassari, id. Caprera
PRESTI Giuseppe, id. Siracusa, id. Aquila.
DOGLIANI Matteo, id. Mondovì, id. Asti.
TANTÈ Giulio, id. Ancona, id. Foggia.
VERCELLINO Ajnardo (B) id. Treviso, id. Verona.
TIRINNANZI Amedeo, id. Arezzo, id. Padova R.
BIANCO Domenico, (B) id. Torino, id. Torino.
GASPAROTTO Francesco, (B) id. Vicenza, id. Verona.
ROMANO Luigi di Giuseppe, id. Palermo, reggimento artiglieria a cavallo (centro automobilistico Monza).
BRIZZI Giacomo, id. Piacenza, deposito Parma nord-est.
IMPERI Cesare, (B) id. Roma, id. Livorno
VOSSU Angelo, id. Pinerolo, id. Torino P.

ROFFENI TIRAFERRI Giberto, (B) distretto Bologna, dedosito Bologna.
EGIDI Torello, (B) id. Roma, id. Roma.
ROSSI Carlo, id. Livorno, id. Livorno.
GALVAGNO Raimondo, id. Torino, id. Ivrea.
MASSOCCO Francesco, id. Genova, id. Genova.
MARENZI Luigi, id. Verona, id. Verona V
MORSELLI Enrico, id. Piacenza, id. Piacenza ovest.
SANTINI Carlo, (B) id. Macerata, 3 artiglieria campagna (centro automobilistico Bologna).
MASCIONI Arturo, id. Milano, deposito Varese nord.
RIENZO Marcellino, id. Napoli, id. Napoli sud.
INGLESE Giovanni, (B), id. Pavia, id. Asti.
VACCAROTTO Rodolfo, (B), id. Vicenza, id. Verona.
ZANINI Francesco, (B), id. Bologna, id. Bologna.
AMMENDOLEA Alfredo, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.
BALLARIN Carlo, (B), id. Vicenza, id. Verona.
ANNONI Pierino, id. Milano, id. Pavia.
PIGORINI Luigi, id. Milano, id. Pavia.
CARENA Giovanni, id. Torino, id. Novara N.
GARBAGNI Aldo, id. Milano, id. Milano ovest.
MACCAGNO Federico, (B), id. Roma, id. Livorno.
TRIOLO Alfonso, id. Girgenti, id. Girgenti.
BOSCARINI Domenico, id. Catania, id. Catania.
GHIGLIA Fiorenzo, id. Torino, id. Novara N.
VAGLIO Giuseppe, id. Napoli, id. Gaeta.
DI BENEDETTO Francesco, id. Trapani, id. Trapani.
PENATI Angelo, id. Lecco, id. Lecco.
PAGANO Luigi, id. Roma, id. Roma nord-est.
DE MAURO Giovanni, (B), id. Messina, id Palermo.
PASSAFIUME Salvatore, id. Catania, id. Catania.
ROSSINI Giuseppe, id. Verona, id. Verona Ve.
CAVALIERI Raffaele, id. Parma, granatieri Parma.
D'AMORE Giovanni, id. Messina, deposito Messina.
CANTONE Francesco, (B), distetto Mondovi, direzione sanità II corpo armata.
PERINI Domenico, id. Roma, deposito Roma sud-ovest.
PAULOTTO Alessandro, (B), id. Venezia, id. Verona.
LUCIANI Guido, id. Lecco, 2 alpini.
ISNENGHI Luigi, id. Brescia, deposito Brescia
SUINO Giovanni, id. Roma, id. Frosinone.
CHIESA Bartolomeo, id. Torino, id. Torino est.
GIOVANNONI Giovanni, (B), id. Roma, id. Livorno.
BARBIERI Enrico, id. Milano, id. Parma nord-est.
BOLZON Pietro, id. Parma, id. Parma nord-est.
TARANTINI Carlo, id. Napoli, id Napoli nord.
GAMURINI Giovanni, id. Arezzo, id. Siena.
PIZZI Giuseppe, id. Massa, granatieri Parma.
SANNA Giuseppe, (B), id. Sassari, deposito Caprera.
GAY Manfredi, id. Torino, id. Torino ovest.
VAGO Edoardo, id. Campobasso, id. Foggia.
DELLA CELLA Serafino, id. Alessandria, 6 alpini.
SERTORIO Desiderio, id. Genova, deposito Parma nord-est.
PERSI Carlo, id. Genova, id. Brà.
GANDOLFO Nicodemo, id. Palermo, id. Palermo C.
BALLARIN Angelo, (B), id. Vicenza, id. Verona.
SPOLETI Pasquale, id. Cefalù, id. Alessandria C.
FATELLI Giuseppe, id. Siena, id. Siena.
GIULINI Rinaldo, id. Alessandria, 5 alpini.
MARI Carlo, id. Varese, deposito Varese nord.
SCHILLACI Luigi, id. Catania, id. Catania.
DE LORENZO Francesco, id. Taranto, id. Taranto.
GENTILE Emilio, id. Livorno, id. Livorno.
GARNERI Gaetano, id. Torino, id. Torino est.
CANELLO Panfilo, id. Treviso, id. Treviso.
CULTRERA Francesco, id. Siracusa, id. Siracusa.
IARACH Umberto, id. Torino, id. Novara N.
MORELLI Domenico, id. Modena.
FAZIO Riccardo, id. Catania, deposito Messina.
CACCIOLATTI Cesare, id. Mondovi, id. Mondovi.

FALCONI Filippo, (B) distretto Roma, deposito Roma.
ABBATE Filippo, id. Potenza, id. Potenza.
CALVANESE Gennaro, id. Nola, id. Nocera.
LUBELLI Giuseppe, id. Lecce, id. Lecce.
MOREA Nicola, id. Bari, id. Taranto.
PATANÈ Leonardo, id. Catania, id. Catania.
AMOROSI Giuseppe, id Avellino, id. Avellino.
SPAGNOLI Vittorio, id. Bologna, id. Bologna.
FELICI Luigi, id. Frosinone, id. Frosinone.
GUZZARDELLA Achille, id. Caltanissetta, id. Caltanissetta.
TOSOLINI Uberto, id. Rovigo, id. Padova R.
TRAINA Giuseppe, id. Siracusa, id. Siracusa.
LIGUORI Alfonso, id. Siena, id. Siena.
DI GRAZIA Guido, id. Lucca, id. Pistoia.
FRANCESCHINI Giunio, id. Cremona, id. Cremona.
GRONDONA Gaetano, id. Genova, id. Belluno.
VENTURINI Enrico, id. Roma, id. Roma nord-est.
CARTECHINI Mario, (B) id. Genova, id. Savona.
GLARAY Marco, id. Aquila, id. Aquila.
ZAFFIRO Arcangelo, id. Cefalù, id. Palermo C.
INGA Vincenzo, id. Messina, id. Siracusa.
ODDO Luigi, id. Siracusa, id. Siracusa.
INGOGLIA Francesco Paolo, id. Trapani, id. Trapani.
VALAZZI Luigi, id. Roma, id. Roma, sud-ovest.
MARCHESE Egidio, id. Torino, id. Alessandria C.
GALLO Francesco, id. Messina, id. Cosenza
NICCOLINI Alfredo, id. Siena, id. Siena.
FERRUZZA Alessandro, id. Cefalù, id. Palermo.
PEDRETTI Milto, id. Novara, id. Novara N.
CARLONI Egizio, id. Arezzo, id. Arezzo.
FORTE Salvatore, id. Milano, id. Vercelli.
MARINI Camillo, id. Parma, id. Parma nord est.
DE CORDOVA Filippo, (B) id. Palermo, id. Palermo.
COVONE Giovanni, distretto Roma, deposito Roma, sud ovest.
GASBARRO Angelomaria, id. Campobasso, id. Foggia.
GOBBI Guido, id. Milano, id. Cremona.
CANNATA Vittorino, id. Siracusa, id. Girgenti.
TROYSI Giacinto, id. Barletta, id. Lecce.
BIANO Carlo, id Pinerolo, id. Torino ovest.
PADULA Gerardo, id Napoli, id. Napoli sud
TUCCI Attilio, id. Catania, id. Caltanissetta.
ALBENGA Siro, id. Torino, id. Torino est.
NOCERA Giovanni, id. Roma, id. Ravenna.
POZZI Remigio, id. Milano, id. Bergamo.
SAPIO Francesco, id. Girgenti, id. Girgenti.
ARNONE Emilio, id. Cosenza, id. Cosenza.
TOSI Dante, id. Pistoia, id Pistoia.
VANOTTI Giovanni, id Bergamo, id. Verona Ve.
BUFFAGNI Manfredo, (B) id. Modena, id. Bologna.
PREZIUSO Michele, (B) id. Barletta, id. Barletta.
CASTAGNA Giuseppe, id. Treviso, 8 alpini.
QUAGLIA Aldo, id. Genova, deposito Padova P.
ZUFFARDI Pietro, id. Parma, id. Parma nord-est.
RIPAMONTI Giulio, id. Lecco, 3 alpini.
SOBRERO Saturno, id. Genova, id. Parma nord-est.
ALLOATTI Mario, id. Cremona, id. Novara V sud.
GIARELLI Rinaldo, id. Parma, id. Parma nord-est.
SILVA Antonio, id. Milano, 3 alpini.
FERRARIS Mario, id. Torino, deposito Ivrea.
POZZO Riccardo, id. Vercelli, id. Vercelli.
AIMINO Giovanni, id. Ivrea, id. Ivrea.
PANSINI Tiberio, id. Barletta, id. Cosenza.
VIANELLO CHIODO Gilberto, id. Treviso, 8 alpini.
LEPORE Francesco, id. Benevento, deposito Bologna.
SARTORI Arnaldo, id. Lodi, id. Lodi.
TOMAINI Darno, id. Genova, id Genova,
CECCONI Delfo, id. Ancona, id. Fano.
GORIA Camillo, (B), id. Casale, id. Savona.

PODESTÀ Giuseppe, distretto Genova, deposito Genova.
PATRUNO Vincenzo, id. Napoli, id. Pisa.
CIENO Giovanni Battista, id. Verona, 7 alpini.
LA PIANA Basilio, id. Catania, id. Siracusa.
VINCI Vittorio Emanuele, id. Sacile, id. Sacile.
DE MARTINO Enrico, id. Roma, id. Napoli nord.
DE LUISE Guglielmo, id. Napoli, id. Verona Vi.
BORTOLOTTI Giacomo, (B), id. Modena, id. Savona.
MINERVINI Pasquale, id. Nola, id. Nocera
CAPIETTI Pietro, id. Torino, id. Torino ovest.
MAXERA Giuseppe, id. Genova, id. Padova sud-ovest.
NIZZA Giambattista, id. Genova, id. Brà.
MELONI Luigi, id. Mondovì, id. Mondovì.
LAURENS Emilio, id. Parma, id. Parma nord-est.
MARFISI Carlo, id. Cefalù, id. Palermo C.
LEPORE Luigi, id. Gaeta, id. Frosinone.
TARSIA IN CURIA Ottavio, id. Napoli, id. Padova R.
ORSETTI Bruno, id. Venezia, id. Venezia.
BAIO Salvatore, id. Girgenti, id. Girgenti.
CENTRELLA Adriano, id. Benevento, id. Fano.
RUGGIERO Guido, id. Foggia, id. Ancona.
VITOLO Carmine, id. Salerno, id. Padova R.
SAJEVA Antonino, id. Girgenti, id. Girgenti.
MARTELLI Giuseppe, id. Torino, id. Torino ovest.
MICHELONI Ruggiero, id. Verona, id. Verona Ve
SALA Francesco, id. Girgenti, id. Girgenti.
FOGLIETTA Ezio, id. Siena, id. Siena.
D'AMATO Ottavio, id. Napoli, id. Padova R.
GIRLANDO Alfredo, id. Genova, id. Parma sud-ovest.
GENESIO Sergio, id. Venezia, id. Udine.
GUIDA Agostino, id. Caserta, id. Massa.
CAPOTONDI Arnaldo, id Orvieto, id. Modena
FALZI Babila, id. Verona, 6 alpini.
ALBARELLA Enrico, id. Napoli, deposito Napoli nord.
MOTTADELLI Luigi, id. Monza, id. Monza.
CASATI Luigi, distretto Vicenza, deposito Verona Ve.
PICCININI Tullio, id. Treviso, id. Treviso.
CALÒ Silvio, id. Roma, id. Ferrara.
MARCHIANO Mario, id. Genova, id. Novi Ligure.
RINALDI Pietro, id. Sacile, 8 alpini.
MILANI Federico, id. Vicenza, deposito Treviso.
PIZZICANNELLA Filippo, id. Roma, granatieri Parma.
NIKOLASSY Mario, id. Roma, deposito Novi Ligure.
LOVATO Luigi, id. Vicenza, id. Verona Vi.
BROGI Dino, id. Pistoia, id. Pistoia.
CAZZANIGA Mario, id. Milano, id. Milano ovest
TOSCANO Domenico, id. Catania, id. Catania.
GAINO Pietro, id. Genova, id. Novi Ligure.
TIMPANARO Sebastiano, id. Messina, id. Cosenza.
CONSOLO Ernesto, id. Catania, id. Catania.
PELOSI Eugenio, id. Lucca, id. Forlì.
DE SIVO Paolo, id. Girgenti, id. Girgenti.
MATTEINI Guido, id. Roma, id. Venezia.
TARINI Aleardo, id. Bologna, id. Belluno.
TAMBURINI Astorre, id. Roma, id. Novara V sud.
BEVILACQUA Ernesto, (B) id. Varese, id. Brescia.
MALTAGLIATI Vincenzo, id. Lucca, id. Massa.
GUARINO Calogero, id. Girgenti, id. Girgenti.
BAVUSO Giuseppe, id. Palermo, id. Catania.
PASSALACQUA Carlo, id. Palermo, id. Siracusa.
SANTORO Carlo, id. Milano, id. Milano ovest.
VALLE Ugo, id. Roma, id. Venezia.
BEVILACQUA LAZISE Silvio, id. Verona, id. Verona Ve.
MONACO Antonio, id. Trapani, id. Trapani.
FERRARI Luigi, id. Aquila, id. Siena.
DI STEFANO NICOLINA Giovanni, id. Cuneo, id. Cuneo.
RICHETTA Angelo, id. Torino, id. Lodi.
TALAMINI Giorgio, id. Venezia, 6 alpini.
SALADINO Marco, id. Palermo, id. Messina.

CASANOVA Ugo, distretto Foggia, deposito Foggia.
TARTAGLIA Francesco, id. Siracusa, id. Catanzaro.
BERTINI Carmelo, id. Siracusa, id. Catanzaro.
PIAGGIO Roberto, id. Genova, id. Messina.
BERNABEO Romolo, id. Chieti, id. Chieti.
BARBERA Nicola, id. Barletta, id. Lecce.
COMMESSATTI Igino, (B) id. Sacile, id. Verona.
BORRONI Natale, id. Novara, id. Novara V. sud.
CIRILLI Domenico, id. Teramo, id. Macerata.
FANTINI Mario, id. Lodi, id. Varese nord.
BASSAN Umberto, id. Sacile, id. Sacile.
FARACI Salvatore, id. Caltanissetta, id. Messina.
PIROLA Alberto, id. Cagliari, id. Ozieri C.
RICCARDI Giovanni Battista, (B) id. Genova, id. Savona.
BACCAGLIONI Giuseppe, id. Mantova, id. Mantova.
CACCIOTTI Plinio, id. Frosinone, id. Perugia.
CORDA Gavino, id. Sassari, id. Ozieri S.
BATACCHI Corrado, id. Parma, id. Parma sud-ovest.
SALINAS Guglielmo, id. Napoli, id. Napoli nord.
PALUMBO Leonardo, id. Firenze, id. Firenze.
VITTI Domenico, id. Taranto, id. Taranto.
FERRARI Sebastiano, id. Napoli, id. Nocera.
SALA Natale, id. Sacile, 7 alpini.
VENTIMIGLIA Domenico, id. Savona, 7 id.
FRANCI Carlo, id. Siena, deposito Siena.
DELLA PORTA Augusto, (B) id. Roma, id. Barletta (comandato battaglione scuole aviatori).
CAPPA Roberto, id. Napoli, id. Napoli nord.
PALMIERI Luigi, (B) id. Roma, id. Savona.
BOCCARDI Pietro, (B) id. Novara, id. Torino.
ANTONIN Silvio, (B) id. Vicenza, id. Verona.
CAPUTO Matteo, id. Foggia, id. Foggia.
ZINNARI Rosario, id. Catania, id. Catania.
BARONE Stefano, id. Trapani, id. Trapani.
MODICA Luigi, id. Catania, id. Messina.
BENAGLIA Alberto, (B) id. Roma, id. Livorno.
ASQUINI Alberto, id. Sacile, id. Sacile.
TENTORI Rosario, distretto Benevento, deposito Napoli nord.
BALESTRERI Umberto, id. Torino, 4 alpini.
PLENARIO Guido, id. Ferrara, 3 artiglieria campagna (centro automobilistico Bologna).
PISANI Alfredo, id. Caltanissetta, deposito Messina.
CROWTHER Ercole, id. Torino, id. Ivrea.
CONTI Ettore, id. Monza, id. Como.
SENECI Carlo, id. Torino, id. Vercelli
GINOTTA Michele, id. Cuneo, id. Alessandria A.
IMPALLOMENI Vittorio Emanuele, id. Palermo, id. Messina.
ACQUISTAPACE Mario, id. Milano, 5 alpini.
NICOLUCCI Francesco, id. Palermo, deposito Messina.
ZUCCOLO Duilio, id. Venezia, id. Venezia.
GIRARDI Giunio Giusto, (B) id. Varese, id. Torino.
CARETTO Giacomo, id. Savona, id. Alessandria C.
BUSA Enrico, id. Vicenza, 7 alpini.
RAINERI Zefirino Cesare, (B) id. Novara deposito Savona.
SOLANO Alberto, id. Vercelli, id. Vercelli.
MASOTTO Carlo, id Verona, id. Belluno.
MOLINARI Lorenzo, id. Voghera, id. Tortona.
MARTINA Michele, id. Cuneo, 2 alpini.
LODA Augusto, id. Brescia, deposito Brescia.
TANCREDI Antonio, id. Napoli, id. Nocera.
FONTANELLA Annibale, id. Milano, id. Varese nord.
BOMBELLI Guglielmo, id. Frosinone, id. Frosinone.
SALONE Antonino, id. Trapani, id. Messina.
MARIANI Pietro, id. Milano, 5 alpini.
GAROFALO Antonio, id Barletta, deposito Lecce.
ZAPELLONI Giuseppe, id. Roma, id. Viterbo.
PASQUI Giuseppe, id. Forlì, id. Ferrara.
DE PAS Giulio, id. Livorno, id. Livorno.
BALBI Pietro, (B) id. Voghera, id. Asti.
SANTI Pierantonio, (B) id. Venezia, id. Verona.
BERTINI Roberto, id. Livorno, id Livorno.
GANDINI Antonio, (B) id. Parma, id. Sa-Savona.
CICERONE Dario, id. Foggia, id. Foggia.
FIANDACA Alberto, id. Catania, id. Catania.
BORELLA Federico, (B) id. Como, id. Savona..

COLAJANNI Riccardo, distretto Caltanissetta, deposito Caltanissetta.
RAVAGLIA Guido, id. Forlì, id. Forlì.
MOLA Edoardo, id. Roma, id. Roma nord-est.
STUMPO Costantino, id Catania, id. Catania.
SALABÈ Andrea, id. Cagliari, id. Cagliari.
TASSINI Torquato, (B) id. Arezzo, id Bologna.
IANNUZZO Giovanni, id. Palermo, id. Messina.
PARTESOTTI Alessandro, id. Mantova, id. Mantova.
MINETTO Carlo, id. Genova, id. Piacenza est.
LO PORTO Luigi, id. Caltanissetta, id. Caltanissetta
FICI Giuseppe, id. Trapani, id. Trapani.
FULFARO Umberto, id. Livorno, id. Livorno.
BARRECA Vincenzo, id. Palermo, id. Messina.
MARRÈ Giambattista, id. Genova, id. Genova.
SPERANZINI Floriano, id. Roma, id. Ancona.
VALLE Giuseppe, id. Roma, granatieri Roma
ALFINO Filippo, id. Catania, id. Messina.
SALBITANO Eduardo, id. Barletta, id Catanzaro.
ODDO Alfredo, id. Palermo, id. Messina.
BRUSCANTINI Dante, id. Macerata, id. Macerata.
BIANCHINI Cornelio, id. Brescia, id. Brescia.
VALZELLI Camillo, id. Bergamo, 2 alpini.
PESENTI Giuseppe, id. Lodi, 2 id.
SANDONI Ferruccio, id. Bologna, deposito Bologna.
PIRRELLO Gaspare, id. Palermo, id. Caltanissetta.
CAROFIGLIO Alberto, id. Roma, id. Roma nord-est.
PERUCCI Ugo, id. Milano, id. Milano est
CALI' Vincenzo, id. Catania, id. Catania.
CARLI Claudio, id. Padova, id. Padova P.
BOGGIO Mario, distretto Vercelli, deposito Vercelli.
COLOMBO Cesare, id. Milano, id. Treviso.
OGGIANO Antonio, id. Sassari, id. Ozieri S.
ZAVAGLI Pietro, (B) id. Forlì, id. Bologna
BUSCAGLIONE Ernesto, (B) id. Bologna, id. Verona.
OLIVIERI DEL CASTILLO Nicola, id. Napoli, id. Napoli nord
LEGAT Manlio, (B) id. Bologna, id. Bologna.
SOLDATI Renzo, id Lecco, id. Lecco.
ANDREOLETTI Carlo, id. Novara, 2 alpini.
COLAVINCENZO Gaetano, id Sulmona, deposito Aquila.
BRANDO Vincenzo, id. Firenze, id. Firenze nord-est
MARANO Vincenzo, id. Lucca, id. Pisa.
FELICE Giovanni Battista, id. Siracusa, id. Messina.
BIANCHI Gaetano, id. Verona, id. Treviso
ANDINA Carlo, id. Alessandria, id. Alessandria A.
FORMENTI Paolo, id. Lucca, id. Pistoia.
ZAMPORI Clemente, id. Milano, 5 alpini.
STIVANELLO Paolo, id. Venezia, granatieri Parma.
PARDINI Pietro, (B) id. Lucca, deposito Livorno
STOLFI Pietro, (B) id. Potenza, id. Barletta.
COLOMBI Orlando, id. Lecco, id. Lecco.
RAVAIOLI Carlo, id Bologna, 3 artiglieria campagna (centro automobilistico Bologna).
LORENZI Pietro, id. Vicenza, deposito Vicenza.
ALAGNA Benedetto, (B) id. Palermo, id. Palermo.
TOSCANO Gennaro, id. Napoli, id. Napoli nord.
GRAVAGNA Francesco, id. Catania, id. Girgenti.
VALENTE Emilio, (B) id. Foggia, id. Barletta.
MIRELLI Eugenio, id. Milano, id. Treviso.

CAPOTORTI Pasquale, sottotenente fanteria, distretto Roma, R. corpo truppe coloniali Eritrea.

Promosso tenente, con anzianità 6 ottobre 1915.

Seguirà nel ruolo il tenente GIRARDI Giunio Giusto.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi al grado di tenente, con anzianità 31 ottobre 1915:

CELENTANO Francesco, distretto Avellino, deposito Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente DISTEFANO Benedetto.
ALVISI Gualtiero, id. Ravenna, 6 alpini.	Id. id. id. DEL CURTO Giovanni.
ARESTA Francesco, id. Bari, direzione sanità XI corpo armata.	Id. id. id. AGNELLO Vincenzo.
MUSTON Aldo, (B), id. Roma deposito Roma.	Id. id. id. TIXI Erminio.
POMARICI Antonio, id. Roma, id. Roma nord-est.	Id id. id. SCIARRILLO Giuseppe.
FORTINI Roberto, id. Firenze, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. BASILI Manlio.
FRANCESCHINI Guido, (B), id. Spoleto, id. Roma.	Id. id. id. GIACOMELLI Arnaldo.
FANO Giuseppe, id. Bari, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. FELUGO Eugenio.
MAURO Edoardo, id. Roma, id. Livorno.	Id. id. id. BRUGNETTINI Sanzio.

FRANCO Ferdinando, sottotenente fanteria, distretto Cefalù, direzione sanità XII corpo armata.	Promosso tenente, con anzianità 20 dicembre 1915. Seguirà nel ruolo il tenente VENARA Enrico.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi al grado di tenente, con anzianità 2 marzo 1916:

MORETTI Giovanni, distretto Arezzo, deposito Arezzo.	Seguirà nel ruolo il tenente BARILI Flaminio.
ZANANDREA Italo, id. Bologna, id. Bologna.	Id. id. id VANNUTELLI Giuseppe.
VISENTINI Giulio, id. Milano, id. Padova P.	Seguiranno nel ruolo il tenente BRICHETTI Alessandro.
MASSARI Domenico, id. Barletta, id. Lecce.	
DE GREGORIO Rosario, id. Trapani, id. Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente DE CENSI Romolo.
PERUCCHI Silvio, id. Belluno, id. Arezzo.	Id. id. id. FONTANA Amerigo.
SCAETTA Elios, id. Treviso, id. Bologna.	Id. id. id. BORIN Antonio.
BELLI Tommaso, (B), id. Roma, id. Roma.	Id. id. id. FRANCESCATO Enrico
GUALDI Ciro, id. Brescia, id Parma nord-est.	Id. id. id. RIZZOLI Tullio.
GIROLLA Mario, (B), id. Mantova, id. Verona.	Id. id. id. BORELLA Luigi.
BENZO Giuseppe, (B), id. Torino, id. Barletta.	Id. id. id. DE VINCENTIIS Leonida.
DE BENEDICTIS Albertino, id. Campobasso, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. SIROTTI Giovanni.
UVA Vincenzo, id. Barletta, id. Cosenza.	Id. id. id. GIBILARO Eduardo.
MORETTI Giuseppe, (B), id. Orvieto, id. Caprera.	Id. id. id. ANSELMI Antonio.

FODETTI Mario, (B), sottotenente fanteria, distretto Bologna, deposito Bologna.	Promosso tenente, con anzianità 27 aprile 1916. Precederà nel ruolo il tenente VITALITI Francesco.
PERGHEN Giovanni, id. id., per la durata della guerra, 1 alpini.	Promosso tenente, con anzianità 30 aprile 1916.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi al grado di tenente, con anzianità 7 maggio 1916:

MARCHETTI NOBILE DI SIENA Luigi, distretto Siena, 21 artiglieria campagna, centro automobilistico Piacenza).	Seguirà nel ruolo il tenente SALVIONI Ferruccio.
MANUEL GISMONDI Giacomo, (B, id. Savona, deposito Roma.	Id. id. id. SALVIOLI Gabriele.
INTROZZI Alberto, id. Como, id. Bergamo.	Id. id. id. MASPRONE Raffaello.
LA FERLA Domenico, (B), id. Roma, id. Savona.	Id. id. id. MILANI Dante.
ZASA Giuseppe, deposito sp ciale Tripolitania.	Id. id. id. DE LUCA Gustavo.
NODARI Bernardo, distretto Vicenza, 7 alpini.	Id. id. id. MONTI Pietro.
PISACANE Carlo, id. Siracusa, deposito Siracusa.	Seguiranno nel ruolo il tenente TERRANINI Pietro.
CARRARA Giulio, id. Genova, id. Genova.	
SILO Luigi, id. Napoli, id. Caserta.	
LALLI Pietro, id. Perugia, 8 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente RAFFAELLI Luigi.
NARDI Arturo, id. Firenze, deposito Pisa.	Id. id. id. AGUSTI Augusto.
RINALDI Giovanni, id. Bergamo, 4 alpini.	Id id. id. COTTINI Giulio.
CARDONA Domenico, B, id. Catanzaro, deposito Savona.	Id. id. id. BRENCI Alessandro.
MAGI Carlo, id. Lucca, id. Siena.	Id. id. id. VALERIANI Valerio.
GIRINO Domenico, id. Casale, id. Novara.	
CRISTIANI Michele, id. Barletta, id. Belluno.	Seguiranno nel ruolo il tenente MANDÒ Luigi.
SALVATORE Luigi, id. Foggia, id. Belluno.	
BRUNETTO Giuseppe, id. Casale, id. Lecco.	Seguirà nel ruolo il tenente BASSINO Vincenzo.
FERRARI Umberto, id Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. RIGATELLI Aldo.
PRANDONI Achille, id. Milano, id. Monza.	Seguiranno nel ruolo il tenente PANZERA Amedeo.
GARBARDELLA Armando, id. Napoli, id. Napoli sud.	
CASINI Maurizio, id. Firenze, id. Massa.	Seguirà nel ruolo il tenente MAZZINI Angelo.
FABBRI Luigi, id. Ravenna, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. PONTILLO Giuseppe.
MORERO Eligio, id. Pinerolo, 7 alpini.	Id id. id. GIAMBELLUCA Paolo.
PALESTRA Luigi, id. Pavia, deposito Pavia.	
VIZZOTTO Carlo, id. Milano, id. Monza,	Seguiranno nel ruolo il tenente PEDONE Carlo.
SALVI Filippo, id. Chieti, id. Chieti.	
ZAMBONI Luigi, id. Firenze, id. Firenze	
M . Novara, id. Novara V	Seguirà nel ruolo il tenente DEVALLE Pietro.
S o, id. Milano, id. Torino	Id. id. id. ROGHI Raul.
P genio, id. Brescia, id. Mi-	Id. id. id. PICCIOLI Ettore.
M), id. Roma, id. Torino est.	Id. Id. id. ILARIA Pasquale.
P rto, id. Belluno, 8 alpini.,	Seguiranno nel ruolo il tenente SIGHICELLI Carlo.
C dco, id. Bologna, deposito	
I o, id. Milano, id Udine.	

PATT Onorino, distretto Belluno, 4 alpini.	Seguiranno nel ruolo il tenente ZANCANARO
BIANCHINI Bernardo, id. Como, 8 id.	Angelo.
SECCHI Umberto, id. Brescia, deposito Varese nord.	Seguirà nel ruolo il tenente MANFREDI Luigi.
CHIAPPINI Gustavo, id. Milano, id. Lodi.	Id. id. id. NAVA Carlo
SALVADORI Renato, id. Pistoia, id. Pisa.	Seguiranno nel ruolo il tenente LEPORE Fe-
FRANCO Giuseppe, id Barletta, id Napoli nord.	liciano.
COLOTTI Andrea, id. Padova, id. Padova P.	Seguirà nel ruolo il tenente CAPPELLETTI Gino.
GOSLINO Dino, id. Genova, id. Cuneo.	Id. id. id. MONACHESI Piero.
SCOTTO Ignazio, id. Savona, id. Cuneo.	Id. id. id. TANZI Antonio.
ZONGHI Giuseppe, id. Forlì, id. Udine.	Id. id. id. BRONDI Felice.
CIPOLLINI Tito, id. Massa, id. Lodi.	Id. id. id. RAFFO Guido.
DIGNOLA Giovanni, id. Brescia, id. Ivrea.	Id. id id. PICCININI Enea.
FALABELLA Nicolino, id. Potenza, id. Forlì.	Id. id. id. TOLINO Vittorio.
SIGGILLO Letterio, id. Messina, id. Cuneo.	Id. id. id. PROVERA Oreste
CATANIA Nicolò, id. Trapani, id. Cuneo	
TOURU Gustavo, id. Pinerolo, 4 alpini.	
CANESSA Angelo, id. Genova, deposito Massa.	Seguiranno nel ruolo il tenente VIARANI Giuseppe
RUTA Vincenzo, id. Siracusa, id. Treviso.	
CARTA Mario, id. Sassari, id. Torino P.	
BEATO Vito, id. Bari, id. Udine.	Seguirà nel ruolo il tenente DORIA Domenico
ANTONIBON Ippolito, (B), id. Vicenza, id. Asti.	
GIOVENCO Giuseppe, id. Girgenti, id. Vercelli	Seguiranno nel ruolo il tenente POZZI Fran-
SARRO Luigi, id. Napoli, id. Belluno.	cesco.
OSGUALDO Vincenzo, id. Venezia, id. Belluno.	
TORELLI Mario, id. Napoli, id. Novara N	
LORENZI Giovanni, id. Vicenza, 7 alpini.	
SIMONCINI Pietro, id. Palermo, deposito Novara V sud.	Id. id. id. RINALDI Ciro
SARTORI Carlo, id. Sacile, id. Ferrara.	Seguirà nel ruolo il tenente CASTIGNONE Giacomo.
LULY Mario, id. Reggio Calabria, id. Udine.	
MARRACCINI Renato, id. Lucca, id. Torino ovest.	
GANDOLFI Giovanni, id. Cremona, id. Ivrea.	
REBORA Pietro, id. Milano, id. Milano est.	
VITALI Guido, id. Lecco, id. Lecco.	
BARBANO Mario, id. Vercelli, id. Alessandria A	Seguiranno nel ruolo il tenente PELLEGRINI Vittorio.
BONURA Ignazio, id. Palermo, id. Palermo P.	
AVELLONE Antonino, id. Roma, id. Roma sud-ovest.	
GENOVESIO Michele, id. Cuneo, 1 alpini.	
MAZZONE Fortunato, id. Catania, deposito Catania.	
VERCESI Galileo, id. Voghera, id. Tortona.	

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi al grado di tenente:

GUELI Pietro, distretto Palermo, deposito Ancona.
DE VENDICTIS Alberto, id. Gaeta, id. Gaeta
MARTINA Cesare, id. Parma, granatieri Roma.
URBANO Felice, id. Potenza, distretto Roma nord-est.
FUIANI Alfredo, id. Foggia, id. Foggia.
FINO Giorgio, id. Mondovì, id Alessandria A.
LIPPI Giuseppe, id. Arezzo, id. Arezzo.
BUONOCORE Vincenzo, id. Caserta, id. Caserta.
DEGIANI Adolfo, id. Ivrea, 1 alpini.
DOSSOLA Luigi, id. Alessandria, deposito Novi Ligure.
BATTAGLIA Guerrino, id. Benevento, id. Caserta.
VENDITTI Felice, id. Frosinone, id. Roma sud-ovest.
TESTORI Luigi, id. Mantova, id. Bergamo.
CARTENI Vittorio, id. Siena, id. Siena.
MENICI Rafale, id. Brescia, id. Bergamo.
TESTA Leonardo, id. Torino, id. Como.
LUCIANI Otavio, id. Massa, id. Pisa.
SCIUTO Giuseppe, id. Catania, id. Catania.
VERCESI Palo, id. Voghera, id. Pisa.
SAMPIETRO Giuseppe, id. Pavia, id. Livorno.
SANTILLI Paride, id. Teramo, id. Aquila.
GIANGIORGI Giacomo, distretto Roma, deposito Frosinone.
VANDELLI Fausto, id. Modena, id. Forlì.
LUCATORTO Giuseppe, id. Bari, id. Lecce.
CONTE Davide, id. Genova, id. Livorno.
CARANO Armando, id. Campobasso, id. Foggia.
PONTI Giuseppe, id. Alessandria, id. Forlì.
SIMEONE Vincenzo, id. Lecce, id. Lecce.
GUIDETTI Federico, id. Torino, id. Alessandria C.
PELLEGRINI Alberto, id. Napoli, id. Salerno C.
QUARANTA Raffaele, id. Bari, id. Firenze sud-est.
LAURO Guglielmo, id. Napoli, id. Benevento.
RICCI Francesco, id. Foggia, id. Foggia.
MACCHIA Domenico, id. Lecce, id. Lecce.
GIANSANTE Nicola, id. Teramo, id. Chieti.
NEGRI Giuseppe, id. Piacenza, id. Salerno S.
TROMBETTA Francesco, id. Castrovillari, id. Catanzaro.
POZZI Umberto, id. Alessandria, id. Lodi.
RIZZO Generoso, id. Lecce, id. Lecce.
MELPIGNANO Francesco, id. Lecce, id. Potenza.
FERRERO Matteo, id. Mondovì, id. Lodi.
LANZA Salvatore, id. Catania, id. Siracusa.
ALIPRANDI Pietro, id. Como, id. Como.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 8 GIUGNO 1916.

STAZZONE Giuseppe, tenente medico di complemento, distretto Palermo.

Promosso capitano medico di complemento con anzianità 23 dicembre 1915.
Seguirà nel ruolo il capitano medico DAL LAGO Girolamo.

I seguenti tenenti medici di complemento sono promossi capitani medici di complemento, con anzianità 23 marzo 1916:

MAGNAGHI Carlo, distretto Milano.

GIROLA Davide, id. Varese.
RUGGERI Luigi, id. Milano.
CORBELLINI Amilcare, id. Milano.
CARLI Giuseppe, id. Savona.
MUNNA Giuseppe, id. Trani.
D'ANGELO Agostino, id. Agenti.

Seguirà nel ruolo il capitano medico SEMERARO Domenico.
Id. id. id. MAGNO Francesco.
Id. id. id. BARBERA Natale
Id. id. id. MINDELLI Giuseppe.
Id. id. id. BORGIA Vincenzo.
Id. id. id. SELLITTO Mariano.
Id. id. id. PALVIS Giuseppe.

I seguenti sottotenenti medici di complemento sono promossi tenenti medici di complemento con anzianità 23 dicembre 1915, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

TOMMASELLI Antonio, distretto Caserta	Seguirà nel ruolo il tenente medico Basso Luigi.
FERRANTI Serafino, id. Arezzo.	Id. id. id. Izzo Giuseppe
CAPELLA Michele, id. Torino.	Id. id. id. De Hieronymis Ruggero.

MARTONE Gennaro, sottotenente medico di complemento, distretto Caserta.	Promosso tenente medico di complemento con anzianità 23 marzo 1916. Seguirà nel ruolo il tenente medico Ricca Salvatore.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 8 GIUGNO 1916.

SIMONINI Enrico, tenente complemento 7 artiglieria campagna, distretto Massa, laureato in medicina e chirurgia.	Transitato, a sua domanda, nel corpo sanitario militare, conservando il grado che riveste e la relativa anzianità, a senso dell'articolo 5 del R. decreto 13 maggio 1915, n. 621, ed assegnato effettivo distretto Massa.
CALZAVARA Domenico, id. 9 artiglieria campagna, id. Treviso, id. id.	Id. id. id. ed assegnato effettivo distretto Treviso.
PALAZZO Camillo, capitano medico di complemento, id. Torino.	Nominato maggiore medico di complemento in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, ed a senso della lettera *d*) delle relative norme esecutive.

I seguenti tenenti medici di complemento sono nominati capitani medici di complemento in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, ed a senso della lettera *c*) delle relative norme:

VILLA Alfredo, distretto Cremona.	FICHERA Salvatore, distretto Catania.
SOLARO Mario, id. Genova.	

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati capitani medici di complemento a senso degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1916, n. 357, e della lettera *c*) delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 19 giugno 1916 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

SOFRÈ Giuseppe, distretto Reggio Calabria.	Direzione sanità Bari
CHISTONI Alfredo, id. Roma.	Id. Napoli

I seguenti ufficiali medici di complemento e di milizia territoriale sono nominati tenenti medici di complemento in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, ed a senso della lettera *b*) delle relative norme esecutive:

MELE Pasquale, sottotenente medico di complemento, distretto Foggia.	CASOLINO Leonardo, sottotenente medico di milizia territoriale, distretto Campobasso.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati tenenti medici di complemento a senso degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e della lettera *b*) delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 19 giugno 1916, alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

BELLANTONI Rocco, distretto Reggio Calabria.	Direzione sanità Bari.
CARDIEL Gaspare, id. Siracusa.	Id. Palermo.
BORGIOLI Amonasiro, id. Firenze.	Id. Firenze.
DE RUBERTIS Camillo, id. Campobasso.	Id. Ancona.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 19 giugno 1916 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

TALARICO Alberigo, distretto Cosenza.	Direzione sanità Bari.
VERRELLI Rocco, id. Bari.	Id. Bari.
GIAMPORCARO Angelo, id. Bari.	Id. Bari.
BUGLIARI Demetrio, id. Castrovillari.	Id. Bari.
VAZZANA Giuseppe, id. Cefalù.	Id. Palermo.
MOLLICA Edoardo, id. Reggio Calabria.	Id. Bari.
DE STEFANO Giovanni, id. Cosenza.	Id. Bari.
FURFARO Francesco, id. Reggio Calabria.	Id. Bari.
PASELLA Pasqualino, id. Sassari.	Direzione ospedale Cagliari.
CALEARO Giuseppe, id. Vicenza.	Direzione sanità Verona.
GRIMALDI Eduardo, id. Potenza.	Id. Bari.
PIZZAMIGLIO Ulrico, id. Lodi.	Id. Milano.
PILI Antonio, id Cagliari.	Direzione ospedale Cagliari.
SALERNO Angelo, id. Castrovillari.	Direzione sanità Bari.
ADAMI Giulio Cesare, id. Modena.	Id. Bologna.
FOLCHER Giovanni, id. Lecco.	Id. Milano.
LICHERI Sebastiano, id. Cagliari.	Direzione ospedale Cagliari.
BARNABA Leonardo id Catanzaro.	Direzione sanità Bari.
TALLARICO Francesco, id. Catanzaro.	Id. Bari.
BERTOLINI Marcello, id. Lecco.	Id. Milano.
GIANNELLI Guido Luigi, id Lecce.	Id. Bari.
AMODIO Gaetano, id. Campagna.	Id. Napoli.
MARINO Vito, id. Campagna.	Id. Napoli.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 8 GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali di fanteria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio:

MAMOLI Giorgio, capitano, distretto Sacile, deposito Sacile.	TUA Amilcare, tenente, distretto Torino, deposito Ivrea.
SCARANO Alfredo, tenente, id. Catanzaro, id Catanzaro.	SANTAGATI Matteo, id., id. Siracusa, id. Siracusa.
MAGGIORI Bruno, id., id. Verona id. Mantova.	MAGNANI Bruno, id., id. Milano, id. Mantova.
MOFFA Nicola, id. id. Campobasso, id. Campobasso.	GIGANTE Sebastiano, id., id. Bari, id. Cosenza.

VALINOTTI Domenico, (B), tenente, distretto Torino, deposito Torino.
AMETTA Aristodemo, id., id. Foggia, id. Foggia.
SALVEMINI Gaetano, sottotenente per la durata della guerra, 70 fanteria.
GATTINO Gildo, id., distretto Torino, deposito Torino est
CIANCARELLI Angelo, id., id. Sulmona, id. Modena.
MARINELLI Giuseppe, sottotenente, distretto Bologna, deposito Bologna.
BARBATI Domenico, id., id. Sulmona, id. Ancona.
DEVOTO Giorgio, id., id. Genova, id. Tortona
BERNARDINI Valentino, sottotenente, distretto Spoleto, deposito Macerata.
AMOROSI Angelo, id., id. Avellino, id. Aquila.
CHIAMENTI Francesco, id., id. Verona, id. Como.
STERBINI Giuseppe, id., id. Roma.
CREMONA Renato, id., id. Roma, granatieri Roma.
GALLO Giuseppe, id., id. Cosenza, deposito Padova P.
MO Gerolamo, id., 61 fanteria.
FERRARI Ferrario, id., id. Vicenza, deposito Belluno.
VITOLO Gennaro, id., id. Napoli, id. Pavia.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 8 GIUGNO 1916.

GRIMALDI Paolo, capitano fanteria, distretto Salerno, deposito Salerno S.
PULLÈ Lorenzo, tenente complemento, per la durata della guerra, 35 fanteria.
FORTI Bruno, sottotenente complemento fanteria.

Trasferito effettivo, per mobilitazione, stabilimento costruzioni aeronautiche.
Id. deposito bersaglieri Bologna.

Trasferito R. corpo truppe coloniali Eritrea (X battaglione eritreo), con obbligo di ferma di anni due, dal 1° maggio 1916.

AVET Flaminio, tenente cavalleria in servizio lancieri di Firenze, distretto Roma.
TARANTELLI Ruggiero, tenente cavalleria id. id. cavalleggeri di Alessandria, id. Lucca.
PALLAVICINI Francesco, sottotenente di cavalleria id. id. cavalleggeri di Padova, id. Parma.
COTTAFAVI Antonio, id. id. id. id. Nizza cavalleria, id. Modena.

Comandati battaglione scuole aviatori.

I seguenti ufficiali d'artiglieria, sono comandati al battaglione squadriglie aviatori:

AFAN DE RIVERA marchese cav. Pietro, capitano reggimento artiglieria a cavallo.
GORI Giovanni, sottotenente 1 pesante campale, distretto Sacile.
RUSSO Vincenzo, id. 4 fortezza, id. Roma.
LAVALLE Mario, id. 6 id., id. Torino.
FABI Fabio, id. 8 id., id. Bologna.
CORSI Fulvio, id. 8 id., id. Roma.
REGGIANI Giulio Cesare, id. 15 campagna, id. Bologna.
MONTI Appio, id. 24 id., id. Frosinone.
ALLEGRA Francesco, id. 20 id., id. Palermo.
PALLOTTI Guido, sottotenente 20 campagna, distretto Ferrara.
CATTOI Costantino, id. 27 id., id. Ascoli Piceno.
SEMINARA Nunzio, id. 5 id., id. Palermo.
DAL MAS Odrino, id. 5 id., id. Treviso.
BADALOTH Aldo, id. 6 id., id. Bologna.
DANDER Achille, id. 22 campagna.
PERTICUCCI Umberto, id. 5 id.
FERRETTI Pietro, id. 14 id.

SANTAGIULIANA Alberto, sottotenente 29 campagna, distretto Vicenza.	Comandato battaglione scuole aviatori.
FRANZONI Raffaele, sottotenente 3 artiglieria campagna, distretto Bologna.	Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili, a senso dell'art. 1 del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi.
DI MAGGIO Gaspare, sottotenente 6 genio, distretto Trapani.	Trasferito reggimento artiglieria a cavallo (2ª compagnia automobilisti).

I seguenti militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria, sono nominati aspiranti medici a senso dell'articolo 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 19 giugno 1916 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

CORRADI Giovanni, distretto Parma (in servizio zona di guerra).	Continua nell'attuale destinazione per mobilitazione.
MONTANDON Luigi, id. Siracusa (id. id.).	Id. id.
GELANZÈ Celestino, id Roma (id. id.).	Id. id.
PAOLINO Antonio, id. Campagna (id. id.).	Id. id.
PIZZUTO Antinoro Rodolfo, id. Girgenti (id. id.).	Id. id.
PASTORE Placido, id. Taranto (id. id.).	Id. id.
BAVAGNOLI Alberto, id. Piacenza (id. id.).	Id. id.
TRENTIN Bruno, id. Venezia (id. id.).	Id. id.
TAROZZI Ludovico, id. Ascoli Piceno (id. id.).	Id. id.
D'AMICO Umberto, id. Bologna (id. id.).	Id. id.
VALDONIO Ernesto, id. Pavia (id. id.).	Id. id.
MAZZEO Domenico, id. Reggio Calabria (id. id.).	Id. id.
GHIRARDINI Tito, id, Vicenza (id. id.).	Id. id.
LATTANZI Augusto, id. Aquila (id. id.).	Id id.
BARBACCI Goffredo, id. Ancona (id. id.).	Id. id.
SMALTINO Michele, id. Taranto (id. id.).	Id. id.
TUCCI Alessandro, id. Ascoli Piceno (id. id.).	Id. id.
FERRANTE Domenico, Teramo (id. id.).	Id. id.
PIGNATARO Pasquale, id. Reggio Calabria (id. id.).	Id. id.
BELLARIA Stanislao, id. Pinerolo (id. id.).	Id. id.
DRAMMIS Pasqualino, id. Castrovillari (id. id.).	Id. id.
VASSALLO Amedeo, id. Caltanissetta (id. id.).	Id. id.
PAOLINI Renato, id. Teramo.	Direzione sanità Ancona.
ARBIB Aronne Eugenio Raul, id. Livorno.	Id Firenze.
POLI Giuseppe, id. Firenze.	Id. Firenze.

Ufficiali di milizia territoriale.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 MAGGIO 1916.

I seguenti marescialli d'alloggio dei carabinieri reali in congedo, sono nominati sottotenenti di milizia territoriale nell'arma stessa:

NARDO Giuseppe, distretto Ascoli Piceno.	Legione Ancona.
PERRINI Giuseppe, id. Lucca.	Id. Firenze.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° GIUGNO 1916.

I seguenti militari di truppa ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 17 settembre 1915.

Essi sono assegnati per mobilitazione al distretto per ciascuno a fianco indicato:

RAVÀ Carlo.	Venezia	Venezia.
SINISCALCHI Vincenzo.	Napoli	Caserta.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 4 GIUGNO 1916.

SESSO Luigi, sottotenente di cavalleria, distretto Verona, in servizio cavalleggeri di Padova.	Promosso tenente in applicazione del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1062.

I seguenti sottotenenti dell'arma di cavalleria sono promossi tenenti, in applicazione del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

NOTARBARTOLO Vladimiro, cavalleggeri di Palermo, distretto Palermo.
PAVONCELLI Giuseppe, id. di Lodi, id. Napoli.
VALESIN Guido David, id. di Treviso, id. Firenze.
CAJANI Carlo, lancieri di Firenze, id. Spoleto.
MARCHESI DE TADDEI Malachia, cavalleggeri di Saluzzo, id. Milano.
MONETMAGNI Lapo, Piemonte Reale cavalleria, id. Alessandria.
CERRUTI Vittorio, Savoia cavalleria, id. Novara.
DALL'ASTA Bonaventura, Piemonte Reale cavalleria, id Roma.
VALLO Leopoldo, cavalleggeri di Lodi, distretto Napoli.
DIANA Giovanni, id. di Lodi, id. Napoli.
LANTE Lodovico, Nizza cavalleria, id. Roma.
SESTINI Piero, cavalleggieri di Treviso, id. Firenze.
GATTAI Piero, id. di Treviso, id. Firenze.
OLIVIERI Raimondo, Genova cavalleria, id. Roma.
ZANGHERI Luigi, lancieri di Mantova, id. Bologna.
SANTINI Pietro, Savoia cavalleria, id. Roma.
BORTOLOTTO Ugo, lancieri di Mantova, id. Venezia.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 4 GIUGNO 1916.

I seguenti sottotenenti d'artiglieria, sono promossi tenenti, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenziale 14 novembre 1915, n. 1646.

CAVALLI Lelio, 10 fortezza, distretto Cremona.
CITO FILOMARINO Michele, 10 id., id. Como.
VASSALLI Costanzo, 7 id., id. Torino.
GENOLINI Tommaso, 7 id., id. Milano.
NISCO Camillo, 2 id., id. Benevento.
MAGGIACOMO Fabrizio, 4 id., id. Palermo.
FERRETTI Giuseppe, 5 id., id. Ancona.
VITA Decio, 3 id., id. Roma.
BORGHETTI Eugenio, 5 id., id. Ancona.
ROSSINI Armando, 5 id., id. Roma.
DE MICHELI Luigi, 1 id., id. Milano.
FINZI Umberto, 7 id., id. Milano.
BORTOLOTTO Guido, 3 id., id. Roma.
FIORIO Giuseppe, 9 id., id. Verona.
NOSEDA Beniamino, 7 id., id. Como.
ASPRONI Goffredo, 7 id., id. Torino.
VERNAZZA Vittorio, 7 fortezza, distretto Torino.
CASNATI Enrico, 7 id., id. Como.
BASSO Augusto, 9 id., id. Padova.
D'ALESSI Gino, 3 id., id. Treviso.
REMER Mariano, 3 id., id. Roma.
SOLIMEI Francesco, 3 id., id. Roma.
CAMANDONA Adolfo, 1 id., id. Genova.
NAZARI Caterino, 9 id., id. Padova.
MORESCO Francesco, 1 id., id. Genova.
MARTUCCI Giulio, 3 id., id. Roma
TACOLI Flavio, 8 id., id. Modena.
PERRONE Antonio, 8 id., id. Bologna.
SENESI Angelo Mascellino, 4 id., id. Napoli.
BADARACCO Giov. Battista, 7 id., id. Alessandria
ARCUCCI Ferdinando, 4 id., id. Napoli.

PIATTI Emilio, 7 fortezza, distretto Voghera.
CELLE Carlo, 2 id., id. Massa.
PICCHIO Carlo, 7 id., id. Alessandria.
DE MOLL Luigi Marsilio, 9 id., id. Mantova
BRESCIANI Mario, 9 id., id. Verona.
DEL PRATE Augusto, 3 id., id. Roma.
MARCHETTI Ugo, 3 id., id. Roma.
MAURO Armando, 3 id., id. Roma.
GHEDINI Nicolò, 29 campagna, id., Padova.
SALVETTI Vincenzo, 10 fortezza, id. Piacenza.
SOSO Giovanni, 8 id., id. Padova.
PONTI Ottorino, 7 id., id. Milano.
POMA Gualtiero, 10 id., id. Parma.
PACCANIELLA Alberto, 5 id., id. Venezia.
GARIBALDI Eugenio, 1 id., id. Genova
RIGHETTI Giovanni, 10 id., id. Piacenza.
LUCACCINI BOLIVAR Gino, 2 id., id. Lucca.
ASTI Serafino, 7 id., id. Lodi.
MASSOLA Gian Carlo, 1 id., id. Genova
POLAZZO Pietro, 5 id., id. Vicenza.
AMATI Pietro, 7 id., id. Lecco.
FRUMENTO TRABAUD Antonio, 1 id., Savona.
LENCIONI Gino, 2 id., id. Arezzo.
CIANCIOLO Vincenzo, 3 id., id. Roma.
LUMBROSO Giuseppe, 2 id., id. Livorno.
SALVADORI DI WIESENKOFF Isidoro, 6 id., id. Torino.
DEFENDINI Emilio, 8 id., id. Brescia.
CAMPANATI Ivo, 8 id., id. Ferrara.
GIRARDI Domenico, 7 id., id. Milano.
RISPOLI Amilcare, 8 id., id. Roma.
PADIGLIONI Mario, 8 id., id. Bologna.
BINI Giovanni, 8 id., id. Bologna.
CALCAGNI Antonio, 6 id., id. Torino
FARES Umberto, 8 id., id. Padova.
TAVELLI Marco, 3 id., id. Roma.
BUSSI Stefano, 7 id., id. Milano.
TOSI BE Antonio, 8 id., id. Bologna
COLETTI 1. Perugia.
FAGNAN id. Torino
GARDELI id., id. Forlì.
ZANARDI , 9 id., id. Brescia
GIACCHE d., id. Ferrara.
RIGHINI Giulio, 8 fortezza, distretto Ferrara.
TROTTA Diodato, 3 id., id. Foggia.
FILIPPI Luigi, 6 id., id. Torino.
CORPACCIOLI Lorenzo, 2 id., id. Livorno
GALIMBERTI Paolo, 6 id., id. Vercelli.
ANSELMI Vincenzo, 3 id., id. Roma.
KNIAZZCH Alfredo, 3 id., id. Napoli.
D'ÁVINO Vincenzo, 3 id., id. Napoli.
MASSARA Fiorenzo, 6 id., id. Vercelli.
SEQUI Nicodemo, 3 id., id. Cagliari.
ROVEDA Alberto, 7 id., id. Milano.
FABIANI Filippo, compagnia provvisoria automobilistica Verona, id Torino.
SCONOCCHIA Dante, 3 fortezza, id. Spoleto.
GAETANI Ugo, 4 id., id. Potenza.
CAPORALI Enrico, 10 id., id. Cremona.
BELLESI Alfredo, 5 id., id. Treviso.
ANSALDI Federico, 6 id., id. Torino.
DEL NERO Francesco, 2 id., id. Massa.
RE Umberto, 6 id., id. Torino.
TOSI Clemente, 8 id., id. Ferrara.
DALLA PRIA Gino, 8 id., id. Padova.
TORRENTE Giacomo, 4 id., id. Palermo.
BONAFINI Ettore, 8 id., id. Potenza.
RICCI CURBASTRO Giorgio, 5 id. id. Padova.
BUFFA DI PERRERO Giuseppe, 6 id., id. Torino.
SCOTTI Gaudenzio, 6 id., id. Milano.
FERRARI Giacomo, 4 id., id. Catania.
BORGATTI Giuseppe, 8 id., id. Bologna.
STUMPO Gaetano, 3 id., id. Cosenza.
MODONIA Pietro, 4 id., id Palermo.
BASSI Giovanni, 7 id., id. Milano.
ARMANINO Mario, 1 id., id. Genova.
BEZZO Cesare, 29 campagna, id. Brescia.
COEN Alberto, 5 fortezza, id. Venezia.
AGLIETA Savino, 6 id., id. Torino.
BRUNELLI Pietro, 8 id., id. Bologna.
ANGELELLI Angelo, 8 id., id. Ancona.
RAYMONDI Tommaso, 1 id., id. Genova.
MAJONE Vincenzo, 3 id., id. Roma.
FRESCHI Quirino, 8 id., id. Sacile.
BERTINO Ottavio, 9 id., id. Torino.
POZZOLO Alfredo, 8 id., id. Parma.
VERCELLINO Giuseppe, 6 id., id. Ivrea.
BERTA Giuseppe, 1 id., id. Savona.
CASALIS Giovanni, 6 id., id. Torino.
GARANI Giuseppe, 8 id., id. Ravenna.

I segue rtiglieria sono promossi al grado superiore :

Caoltan gieri, con anzianità 18 maggio 1916, e con riserva di anzianità relativa :

BALDAZZI . 10 fortezza, distretto Fi

TORACCA Emilio, 2 fortezza, distretto Massa.

Tenenti promossi capitani, con anzianità 4 giugno 1916 :

CESARONI Cesare, 10 fortezza, distretto Arezzo.

POGGIO Emilio, 7 fortezza, distretto Milano.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità 4 giugno 1916:

PIGNATARO Francesco, 5 fortezza, distretto Roma.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 4 GIUGNO 1916.

I seguenti sottotenenti dell'arma del genio sono promossi tenenti, in applicazione del l'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

CONSONNI Luigi, 5 genio, distretto Milano.
FERRI Antonio, 1 id., id. Roma.
CARACCIOLO Vasco, 1 id., id. Roma.
LONGOBARDI Cesare, 1 id., id. Roma.
SCHELLEMBRID Giuseppe, 1 id., id. Roma.
MAMMOLI Ezio, 1 id., id. Roma.
ZAULI Umberto, 3 id., id. Firenze.
PO Italo, 2 id., id. Piacenza.
RAVALLI Ferruccio, 1 id., id. Roma.
PENNAZIO Guido, 2 id., id. Milano.
SELVAGGI Domenico, 5 id., id. Torino.
FORNARI Giuseppe, 2 id., id. Casale.
PRATOLONGO Giuseppe, 2 id., id. Piacenza.
SASSI Alberto, 1 genio, distretto Roma.
RONCHEY Giorgio, 1 id., id. Roma.
TURAZZA Domenico, 2 id., id. Padova.
ROSSI Annibale, 1 id., id. Roma.
CENTURINI Ignazio, 1 id., id. Roma.
PREZIOSI Bartolomeo, id., id. Pavia.
AVANZINI Matteo, 5 id., id. Torino.
LEVISELLI Eugenio, 5 id., id. Torino.
SIGONA Giovanni, 1 id., id. Siracusa.
BOSERO Pietro, 2 id., id. Sacile.
CASTELLUCCI Luigi, 1 id., id. Messina.
MANFEROCE Giambattista, 1 id., id. Roma.
BARELLI Pierfausto, 2 id., id. Milano.
COSTA Gioacchino, 1 id., id. Roma.
BARONE Marcellino, 1 id., id. Messina.
CANGIÀ Ferdinando, 1 id., id. Roma.
GIONGO Francesco, 2 id., id. Bologna.
CAPOZIO Antonio, 1 id., id. Roma.
RUSSO Giuseppe, 1 id., id. Gaeta.
SPONZILLI Umberto, 5 id., id. Torino.
CARPENÈ Bernardo, 2 id., id. Treviso.
MANDRUZZATO Francesco, 2 id., id. Treviso.
FELTARAPPA Gino, 5 id., id. Torino.
ROSSI Ugo, 3 id., id. Firenze.
FRACCHIA Giuseppe, 1 id., id. Alessandria.
FAVIA Giuseppe, 1 id., id. Roma.
FIRRAO Giuseppe, 1 genio, distretto Napoli.
PANTASSI Goffredo, 1 id., id. Ravenna.
RIDELLA Carlo, 1 id., id. Pavia.
BELLIENI Giuseppe, 1 id., id. Roma
CRISTOFOLINI Tullio, 1 id., id. Bari.
GALLONE Luigi, 5 id., id. Torino.
FINOCCHI Benedetto, 1 id., id. Roma.
PREZIOSI Filippo, comandato battaglione scuola aviatori id. Padova.
ACANFORA Fausto, 1 genio, d. Roma.
ROSSELLI Alfredo, 2 id., id. Parma.
QUINTO Vittorio, 1 id., id. Barletta.
RAMAZZOTTI Silvio, 5 id., id. Novara.
GULLI Claudio, 1 id., id. Bologna.
PELLEGRINO Sebastiano, 1 id., id. Siracusa.
GUASCO Giovanni, 2 id., id. Savona.
SANTAGATA Luigi, 1 id., id. Bari.
MILLETTI Paolo, 1 id., id. Perugia
MONTANARI Adriano, 2 id., id. Brescia.
BINI Luigi, 2 id., id. Mantova.
BUTTINELLI Emilio, 1 id., id. Spoleto.
DAMIOLI Emilio, 2 id., id. Brescia.
CAMUZZONI Ferruccio, 2 id., id. Genova.
MORGANDO Luigi, 5 id., id. Torino.
CRAVERI Michele, 1 id., id. Frosinone.
ZANI Giovanni Battista, 2 id., id. Brescia.
GAUDIOSI Vincenzo, 1 id., id. Roma.
MARTINES Felice, 1 id., id. Milano.
NODARI Gian Giacomo, 2 id., id. Brescia.
ABBOVE Mario, 1 id., id. Pavia.
CORNAGLIA Giuseppe, 5 id., id. Torino.
VOLTA Vittorio, 1 id., id. Pavia.
MAZZA Antonio, 25ª campagna (1ª compagnia automobilisti), id. Torino
MORIONDO Arturo, 5 id., id. Torino.
SABBATINI Gustavo, 1 id., id. Roma.
CORRADINI Giulio, 5 id., id. Torino.
RICCARDI Carlo, 1 id. id. Milano.
FERRARI Pietro, 2 id. id. Napoli.
MOLLI BOFFA Pietro, 5 id., id. Torino.
PANZERI Giuseppe, 1 id., id. Milano.
PANDOLFI Pio, 1 id., id. Bergamo.

CAMPANA Dario, 3 genio, distretto Livorno.
GUGLIELMINOTTI Alberto, 5 id., id. Torino.
BOTTARO Giovanni, 2 id., id. Genova.
SANNA Camillo, 6 id., id. Cagliari.
CAZZOLA Luigi, 1 id., id. Ascoli Piceno.
ROSSONI Carlo, 3 id., id. Livorno.
FRESCHI Luigi, 1 genio, distretto Sacile.
CARELLI Luigi, 1 id., id. Casale.
BATOLO Oscar, 1 id., id. Messina.
BELLIARDI Chiaffredo, 2 id., id. Cuneo.
MOHRHOFF Federico, 1 id., id. Napoli.
BARBI Bino, 1 id., id. Spoleto.
BOGGIA Angelo, 1 id., id. Napoli.

GHEDINI Oreste, capitano 2 genio, distretto Genova. — Promosso maggiore, con anzianità 2 marzo 1916 e con riserva di anzianità relativa.
SCALABRINO Antonio Maurizio, tenente 1 genio, id. Novara. — Id. capitano, con anzianità 4 giugno 1916.
CAETANI Gelasio, sottotenente direzione tecnica d'aviazione, id. Roma. — Id tenente, in applicazione del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n 1062.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 4 GIUGNO 1916.

VANNETTI Lorenzo, sottotenente veterinario, distretto Modena. — Promosso tenente in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646.
BESANA Antonio, id. id., id. Lodi. — Id. tenente, con anzianità 9 aprile 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 4 GIUGNO 1916.

STORCHI Giuseppe, primo capitano fanteria (Spoleto), distretto Spoleto. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 15 maggio 1915 nella parte riguardante la dispensa da ogni eventuale servizio militare per infermità, del controindicato ufficiale.

I seguenti ufficiali di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio:

MONTI cav. Alessandro, capitano (Brescia), distretto Brescia.
LUSENA Raffaele, tenente (Firenze) id. Firenze.
MATTHIAE Enrico, id. (Roma), id. Sassari.
ODDI-BAGLIONI Agostino, sottotenente (Perugia), id. Perugia.
FEDERICO Saverio, id. (Reggio Calabria), id. Reggio Calabria.
PARODI Armando, id. (Genova), id. Reggio Emilia.
GIORDANO Alberto, id. (Reggio Calabria), id. Cosenza.
PORRECA Silvio, id. (Chieti), id. Chieti.
CORSARO Carmelo, sottotenente (Catania), distretto Catania.
PAGANI Giuseppe, id. (Chieti), id. Chieti.
REGAZZONI Onofrio, id. (Como), id. Como.
ARCANGELI Arturo, id. (Mantova), id. Mantova.
SEU Pietro, id. (Sassari), id. Sassari.
FERRO Paolo, id. (Savona), id. Alessandria.
RAVAGLI Federico, id. (Bologna), id. Bologna.
BOMBACI Antonino, id. (Messina), id. Lecce.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 4 GIUGNO 1916.

DEBENEDETTI Ernesto, capitano di cavalleria, distretto Torino. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.
SANTACRE Dante, sottotenente medico, distretto Spoleto. — Rettificato il cognome come appresso: SANTACROCE Dante.

È revocata e considerata come non avvenuta la nomina a sottotenente medico di milizia territoriale dei seguenti militari, fatta coi decreti a fianco di ognuno indicati:

RAVÀ Marco, distretto Bologna.	R. decreto 13 maggio 1915.
MARCATO Giulio, id. Vicenza.	Id. 20 id
LEVI Ettore, id. Firenze.	Decreto luogotenenziale 30 maggio 1915.
GHIRARDELLI Mario, id. Bergamo.	Id. 30 id.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 8 GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 9 dicembre 1915:

Sottotenenti promossi tenenti:

ARRIGHI Mario, (Roma), distretto Teramo.	Seguirà nel ruolo il tenente SACRIPANTE VITUZZI Giuseppe.
DOMINICI Arturo, (Roma), id. Frosinone.	Id. id. id. SBRACCIA Domenico.

Con anzianità 2 marzo 1916:

Tenente promosso capitano:

D'ANDREA Roberto, (Napoli), distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il capitano ROSATI Enrico Leone.

Sottotenenti promossi tenenti:

RICCI Giuseppe, (Firenze), distretto Pistoia.	Seguirà nel ruolo il tenente MANTEGNA Nunzio.
MISTRETTA Giuseppe, (Savona), id. Savona.	Seguiranno nel ruolo il tenente DE APOLLONIA Ciro.
DELPIANO Enrico, (Vercelli), id. Vercelli.	
MOCCHI Raoul, (Milano), id. Bergamo.	Seguirà nel ruolo il tenente INTERDONATO Alberto.

Con anzianità 11 maggio 1916:

Primi capitani promossi maggiori:

LOTTINI Alessandro, (Pistoia), distretto Lucca.	Seguirà nel ruolo il maggiore ROSSI FOSCHI Carlo.
BIANCHI Giovanni, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. MORETTI Giuseppe.
VISCONTI Umberto, (Novara) id. Novara.	Id. id. id. SURDI Giovanni.
DE MARTINO DI MONTEGIORDANO nobile Francesco, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. BORGASSI Raffaele.

Capitani promossi maggiori:

SANTONI Arturo, (Lucca) ditretto Lucca.	Seguirà nel ruolo il maggiore PARROCCHETTI nobile Antonio.
TESSARI Romolo, (Venezia) id. Venezia.	Id. id. id. DAVINI Tito Giovanni.

Sottotenenti promossi tenenti:

DE ANGELIS Alcide, (Roma) distretto Pesaro.	Seguirà nel ruolo il tenente PROCURA Giuseppe.
MAZZONI Ugo, (Firenze id. Siena.	Id. id. id. DARDANONI Carlo.
ANGELERI Giuseppe, (Firenze) id. Siena.	Id. id. id. ALTAVILLA Mariano.
PRACCHI Leonardo, (Milano) id. Bergamo.	Id. id. id. ALLOCCHIO Pietro.
TERZAGHI Alberto, (Verona) id. Verona.	Id. id. id. TESTA Adolfo.
PLAZZI Guido, Ravenna), id. Ravenna.	Id. id. id. AGNOLI Mario.
VENTURI Giacomo, Genova) id. Cuneo.	Id. id. id. BARATELLI Mario.
CEROSA Carlo, (Milano) id. Reggio Emilia.	Id. id. id. ROSSI Francesco.
RUSSO Valdemiro, (Firenze) id. Siena.	Id. id. id. BOCCINI Carlo.

CIAMPELLI Alessandro, (Milano) distretto Vicenza.	
BALDASSERONI Vincenzo, (Firenze) id. Pistoia.	Seguiranno nel ruolo il tenente GENIN Giulio.
PELIZZA Alessandro, (Massa) id. Lucca.	
URBINATI Giuseppe, (Como id. Vicenza	Seguirà nel ruolo il tenente CIATTEI Mario.
BRUNETTA D'USSEAUX Luigi, Milano) id. Vicenza.	Seguiranno nel ruolo il tenente ZANCON Giovanni.
GOLDSTAUB Giorgio, (Genova) id. Mondovì.	
CALCAGNO Antonio, (Parma id Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il tenente PEDERZOLLI Luigi.
WELBY Giorgio, Roma) id. Caserta.	Id. id. id. RANOTTI Carlo Felice.
ALBERICI Mario, (Venezia id. Vicenza.	Id. id. id. CANZIO Ezio.
PIANEZZOLA Giovanni Battista, (Vicenza) id. Vicenza.	Id. id. id. PERROTTA Giovanni.
BICHI RUSPÒLI FORTEGUERRI PANNILINI Lorenzo, (Siena) id. Siena.	Id. id id. TAFURI Ettore.
DA POZZO Alcide, (Massa) id. Massa.	Seguiranno nel ruolo il tenente PASTRONE
BATTOLLA Luigi, (Massa) id. Massa.	Luigi.
GIANSONE Attilio, (Milano) id. Lecco.	Seguirà nel ruolo il tenente GALLO Attilio
POLITI Giulio, (Lucca) id. Lucca.	Id. id. id. LOPEZ Y ROYO Luigi.
CASINI Eugenio, (Siena) id. Siena.	Id. id. id. GIUNTA Francesco.
GIACOBONE Aroldo, (Massa) id. Massa.	Id. id. id. RIZZATO Vittorio.
CUPELLO Piero, (Lucca) id. Lucca.	Id. id. id. DE LAGO Antonio.
TIBERTO Angelo, (Vicenza) id. Vicenza.	Id. id. id. SICILIANI Luigi.
BRIATA Amedeo, (Ravenna) id. Ravenna.	Id id. id. SORDELLI Antonio.
CARBONARO Carmelo, (Messina) id. Messina.	Id. id. id. TROMBA Edoardo.
MARCHIORI Giorgio, (Genova) id. Genova.	Id. id. id. MARINI Dino.
CROCIATELLI Gino, (Genova) id. Genova.	Id. id. id. DE CIUTIS Antonio.
DINA LAZZARO Gino, (Massa) id. Massa.	Id. id. id. CECCHINI Giulio Cesare.
MOSCUCCI Giuseppe, (Orvieto) id. Orvieto.	Id. id id. BERNINI Fulvio.
CAPECELATRO Ernesto, (Caserta) id. Caserta.	Id. id. id. MAGNI Angelo.
LAZZERINI Glauco, (Massa) id. Massa.	Id. id. id. MASOTINO Salvatore.
CASSOLA Sebastiano, (Massa) id. Massa.	Seguiranno nel ruolo il tenente BELLICCHI
FEDERICI Indo, (Massa) id. Massa.	Giglio.
DE NICOLA Federico Giuseppe, (Chieti) id. Chieti.	Seguirà nel ruolo il tenente TREBESCHI Giovanni.
COCCHI Camillo, (Massa) id Massa.	Id. id id. POLI Girolamo.
BONAITI Pietro Giovanni, (Lecco) id. Lecco.	Id. id id. PARIBELLI Gian Giacomo.
BERETTA Francesco, (Genova) id. Genova.	Id. id. id. CATONE Luigi.
MENEGHINI Ulisse Antonio, (Lecco) id. Lecco.	Id. id id. MOSCHETTI Carlo Felice.
CIANCHI Alberto, (Orvieto) id. Orvieto.	Id. id. id. DE GROSSI Ottavio.
GERANZANI Francesco, (Pavia) id. Pavia.	Id. id. id. NICETI Alberto.
MASOTTI Guido, (Lecco) id. Lecco.	Id. id. id. DURANTE Silvio.
ALIPPI Giovanni, (Lecco) id. Lecco.	Id. id. id. AGUZZI Mazzini.
CIMA Pietro, (Orvieto) id. Orvieto.	Id. id. id. SORMANI Carlo.
GIULIANI Rocco, (Bari) id. Bari.	Id. id. id. DINI Carlo.
VALVASSORI Pietro, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. SANSONE Luigi.
TAVELLA Pilade, (Verona) id. Verona.	Id. id. id. FAMEA Antonio.
CALAMANDREI Pietro, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. CUNICO Marino.

TRUCCO Giulio, (Vicenza) distretto Vicenza.	Seguirà nel ruolo il tenente BUGLIANI Battista.
BERETTA Francesco, (Como) id. Como.	Id id. id MARCHETTI Francesco.
PINTUS Andrea, (Sassari) id. Sassari.	Id id. id. PETRUNO Michele.
RODOLFI Rodolfo, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. AIROLDI Giuseppe.
PROLA Vincenzo, (Ivrea) 8 alpini.	Id. id. id. VANNETTI Angiolo.
FALCHI Gavino, (Cagliari) distretto Cagliari.	Id. id. id. CRISCUOLO Domenico.
BENEDETTI Duilio, Milano) id. Milano.	Id. id. id. PICOZZI Luigi.
SANDONÀ Oddone, (Vicenza) id. Vicenza.	Seguiranno nel ruolo il tenente INTROZZI Paolo Davide.
ROSSO Umberto, (Savona) id. Savona.	
MAZZANTINI Lionello (Roma) id. Roma.	
BINI Giorgetto, (Varese) id. Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente RIGGI Enrico.
CALEFFA Carlo, (Vicenza) id. Vicenza.	Id, id. id. RUSSO Pasquale.
EMERY Luigi, (Bologna) id. Bologna.	Id. id. id. MARCANDALLI Giuseppe.
CARONI Ernesto, (Casale) id. Casale.	Id. id. id. POGNICI Carlo Giuseppe.

Con anzianità 1° giugno 1916:

OLIVETTI Ferruccio, (Padova) id. Padova.	Seguiranno nel ruolo il tenente SPOTORNO Giuseppe.
DE DONATO Ettore, (Firenze) id. Firenze.	
DOMINIONE Giuseppe, (Milano) id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente TRINCHERO Adolfo.
BRANCA Attilio, (Sassari) id. Sassari.	
POGGI Alfredo, (Massa) id. Massa.	
BAFFIGO Gerolamo, (Sassari) id. Sassari.	Seguirà nel ruolo il tenente PAGLIANO Angelo.
PASINI Alessandro (Ravenna) id. Ravenna.	Id. id. id. RAGUISCO Ugo.
GHEZZI Emilio, (Aquila) id. Aquila.	Id. id. id. MARRAS Orazio.
MATTEUCCI Felice, (Pavia) id. Pavia.	Id id. id. DANIONI Ermogene.
BORTOLI Luigi, (Venezia) id. Venezia.	Id id. id. CONTI Umberto.
CAPPELLO Giuseppe, (Treviso) id. Treviso	Id. id. id. VIOLA Francesco.
BOLIS Carlo, (Bergamo) id. Bergamo.	Id. id. id PANELLI Prospero.
TASCHINI Giov. Battista, (Bergamo) id. Bergamo.	Id. id. id. PELLICCIA Ferdinando.
BINI Aldo, (Orvieto) id. Orvieto.	Id. id id BIGEMA Raimondo.
AMADORI Antonio, (Piacenza) id. Piacenza.	Id. id. id NARCISO Giuseppe.
GALANTE Giuseppe, (Bari) id Bari.	Id, id. id. BOTTACCHI Riccardo.
RAO Vito, (Piacenza) id. Piacenza.	Id. id. id. MARSELLI Isaia Marcello.
GARBIN Giovanni Maria, (Padova) id. Padova.	Seguiranno nel ruolo il tenente TORTOLETTI Giov. Battista.
GORINI Paolo, (Napoli) id. Napoli.	
MARCHESI Fausto, (Piacenza) id. Piacenza.	Seguirà nel ruolo il tenente SPERONELLO Massimo.
CAVALLI Giacomo, (Parma) id. Parma.	Seguiranno nel ruolo il tenente PALAMIDESSI Augusto.
VILLA Guido, (Cuneo) id. Cuneo.	
VALENTE Antonio, (Vicenza) id. Vicenza.	
SACCONE Salvatore, (Piacenza) id. Piacenza.	Seguirà nel ruolo il tenente BORELLI Mario.
ISOLA Umberto, (Piacenza) id. Piacenza.	Id. id. id. FILAFERRO Giacomo.
PELLEGRINI Orazio, (Foggia) id. Foggia.	Seguiranno nel ruolo il tenente MURA Francesco.
DALLA VACCHE Casimiro, (Brescia) id. Brescia.	
MARTELLI Ferdinando, (Piacenza) id. Piacenza.	Id. id. id. MARTINAZZI Ambrogio.
GIACOMELLI Giuseppe, (Firenze) id. Firenze.	
PORATI Giuseppe, (Milano) id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente GIULIO Carlo.
NICOLA Vittorio, (Alessandria) id. Alessandria.	Id. id. id. REGAZZONI Giuseppe.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 8 GIUGNO 1916.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione, il mattino del 19 giugno 1916 per assumere servizio nei reparti di milizia territoriale ivi costituiti.

Quelli che aspirano ad un reggimento alpino, presteranno il servizio di esperimento nel reggimento a fianco di ciascuno indicato:

GALDI Ernesto, furiere.	Napoli — Napoli.
VERNIER Cesare, sergente.	Venezia — Venezia.
ZISA Lorenzo, id.	Siracusa — Siracusa.
MIGLIAVACCA Aristide, id.	Milano — Milano.
FOSSATI Carlo Enrico, id.	Cuneo — Cuneo.
DEGLIESPOSTI Cesare, id.	Bologna — Bologna.
PAGANO Francesco, caporale maggiore.	Nola — Nola.
SPALLINO Lorenzo, id.	Trapani — Trapani.
ODASSO Augusto, caporale.	Alessandria — Alessandria.
TAVERNA Francesco, id.	Savona — Savona.
FOSCOLO Alessandro, id.	Venezia — Venezia.
GIULINI Carlo, id.	Genova — Genova, 1° alpini.
MORO Luigi, id.	Reggio Calabria — Reggio Calabria.
LODOLA Cesare, soldato.	Livorno — Livorno.
LO PRESTI Fortunato, id.	Messina — Messina.
SALSI Ciro, id.	Parma — Parma.
BONAIUTI Silvio, id.	Siena — Siena.
TERZO Alfio, id.	Siracusa — Siracusa.
SPERA Mario, id.	Milano — Milano.
TERRANOVA Gaetano, id.	Siracusa — Catania.
VICO Giuseppe, id.	Genova — Genova.
CARDINALI Luigi, id.	Macerata — Macerata.
OLIVERO Bernardino, id.	Cuneo — Cuneo.
REDONA Giovanni, id.	Brescia — Brescia.
MARAN Giuseppe, id.	Padova — Padova.
ACTIS-GRANDE Calogero, id., 1ª compagnia sanità.	Ivrea — Ivrea.
FIORI Vincenzo, id.	Lecce — Lecce.
PESENTI Adolfo, id.	Treviso — Treviso.
MORLINI Leonardantonio, id.	Potenza — Potenza.
CORTI Carlo, id.	Como — Como.
MONTECUCCO Francesco, id., 86 fanteria.	Messina — Messina.
AMERIO Alfonso, id., 50 id.	Torino — Torino.
PANNOLI Oreste Francesco, id.	Foggia — Foggia.
GAZZERRO Giuseppe, id.	Livorno — Livorno.
PAOLETTI Giuseppe, id.	Livorno — Livorno
MANFREDDI Giuseppe Paolo, id.	Mondovì — Mondovì.
CALICCHIO Nunzio, id.	Taranto — Taranto.
MELORIO Arturo, id.	Caserta — Caserta.
DANISE Umberto, id.	Caserta — Caserta.
PIZZARDI Enrico, id.	Frosinone — Frosinone.
DE CIAMPIS Ovidio, id.	Benevento — Benevento.
COLACI Paolo, id.	Lecce — Lecce.
CASTELLO Giuseppe, id.	Torino — Torino, 3 alpini.

STEFANI Omero, soldato.	Lucca
VINCENTI Mino, id.	Arezzo
PECE Carlo, id.	Benevento
SALVADORI Guido, id.	Livorno
SARTORI Attilio, id.	Lodi
COTTALORDA Enrico, id.	Torino
MINA Giacomo Ernesto, id.	Varese
PELLI Silvio id., 12 fanteria.	Perugia
WOCHICIEVICH Bellino, id.	Milano
TASSI Pietro, id., 1 artiglieria montagna.	Roma
MARCOZ Giulio Giuseppe, id.	Ivrea
CARRARA Roberto, id.	Milano
DE BERNARDINIS Giuseppe, id., 31 artiglieria campagna.	Sulmona
MARTINA Giov. Battista, id.	Torino
PEDROLA Mario, id.	Vercelli
PERLO Clemente, id.	Cuneo
CASULLI Francesco, id.	Taranto
PERRELLO Demetrio, id., 9 fanteria	Reggio Calabria
CIOCALA Giuseppe, id.	Novara
CORTI Giacinto, id.	Lecce
CONTI Vincenzo, id.	Firenze
CAPITANI Pierino, id.	Como
BALDUCCI Alfredo, id., 88 fanteria.	Pistoia
POLVEROSI Dante, id.	Milano
TESTA Pietro, id.	Torino
LAVARELLO Giovanni, id.	Genova
MONTONI Duilio, id.	Livorno
MONICO Giacomo, id.	Milano
ATTILI Francesco, id.	Pesaro
CASTALDO Luigi, id.	Napoli
MILUL Lionello, id.	Firenze
DE VECCHI Gino, id.	Bologna
SCOTA Giuseppe, id.	Chieti
MARABELLI Carlo, id.	Milano
PAPINI Giovanni, id.	Lecco
BOSELLI Olinto, id.	Piacenza
SCANIO Salvatore, id	Girgenti
GIUNTI Gastone, id.	Genova
CIPOLLA Ferdinando, id.	Pavia
MESSINA Gianovario, id.	Potenza
CUMANI Egidio, id.	Genova
PIRRI Santi, id.	Messina
DEL VECCHIO Giovanni, id.	Caserta
MATTEUCCI Nicola, id. 31 fanteria.	Barletta
COLONA Felicetto, id.	Lecce
GIAMPÀ Alfredo, id.	Catanzaro
CALDONAZZO Carlo, id.	Padova
DE BONI Giuseppe, id.	Padova
VOLPE LANDI Gaetano, id.	Piacenza
CAVALLO Natale Giovanni, id.	Lucca
VARANESE Pier Vittorio, id.	Campobasso
DE MARCO Alfredo, id.	Chieti
GAVIO Pietro Ferdinando, id.	Monza
CAPURRO Mario, id.	Alessandria
MONGILLO Luigi, id.	Benevento
CICE Gennaro, id.	Napoli

Lucca	Lucca.
Arezzo	Arezzo.
Benevento	Benevento.
Livorno	Livorno.
Lodi	Lodi.
Torino	Torino.
Varese	Varese.
Perugia	Perugia.
Milano	Monza.
Roma	Roma.
Ivrea	Ivrea.
Milano	Milano, 5 alpini.
Sulmona	Sulmona.
Torino	Torino.
Vercelli	Vercelli.
Cuneo	Cuneo.
Taranto	Taranto
Reggio Calabria	Reggio Calabria.
Novara	Novara.
Lecce	Lecce.
Firenze	Firenze.
Como	Como.
Pistoia	Pistoia.
Milano	Monza.
Torino	Torino.
Genova	Genova.
Livorno	Livorno.
Milano	Milano.
Pesaro	Pesaro.
Napoli	Napoli.
Firenze	Firenze.
Bologna	Bologna.
Chieti	Chieti.
Milano	Milano.
Lecco	Lecco, 5 alpini.
Piacenza	Piacenza, 3 id.
Girgenti	Girgenti.
Genova	Genova
Pavia	Pavia.
Potenza	Potenza.
Genova	Genova.
Messina	Messina.
Caserta	Caserta.
Barletta	Barletta.
Lecce	Lecce.
Catanzaro	Catanzaro.
Padova	Belluno
Padova	Belluno.
Piacenza	Piacenza.
Lucca	Lucca.
Campobasso	Campobasso.
Chieti	Chieti.
Monza	Monza.
Alessandria	Alessandria.
Benevento	Benevento.
Napoli	Napoli.

RESTELLI ANCARANI Stefano, soldato.	Lecco	Lecco.
CECERE Angelo Michele, id.	Avellino	Avellino
BERTOLOTTI Francesco, id.	Como	Como.
MASSI Francesco Domenico, id.	Arezzo	Arezzo.
ANSALDI Vittorio, id.	Savona	Savona.
BARONE Giov Battista, id.	Torino	Pinerolo.
CANELLI Achille, id.	Arezzo	Arezzo.
MAGRASSI Oreste, id.	Voghera	Voghera.
MANGIAMELI Giuseppe, id.	Catania	Catania.
VALENTI Giuseppe, id.	Voghera	Voghera.
SCIUTO Giuseppe, id., 20 fanteria.	Catania	Catania.
SALMÈ Cesare, id.	Siracusa	Siracusa.
ONOFARO Stefano Gennaro, id.	Napoli	Napoli.
ZARA Aristide, id.	Nola	Nola.
OLIVERI Salvatore, id.	Palermo	Palermo.
AMOROSO Michele, id.	Palermo	Palermo.
PASCALE Consalvo, id.	Napoli	Napoli.
VORLUNI Giuseppe, id.	Napoli	Napoli.
NARDACCI Mario, id.	Roma	Roma.
BERTACCHI Nino Alberto, id.	Ravenna	Ravenna
D'AMBROSIO Raffaele, id.	Benevento	Benevento.
COLAIANNI Giulio, id.	Roma	Roma.
DE ANGELIS Guido, id.	Roma	Spoleto.
DE NEGRI Alberto, id.	Massa	Massa.
FERRARA Epifanio, id.	Palermo	Palermo.
RUBINO Antonio, id.	Varese	Varese.
SIGNORINI Ademaro, id., 89 fanteria.	Livorno	Livorno.
DUSMET Giovanni, id.	Napoli	Napoli.
MARINO Ferdinando, id.	Genova	Genova.
BREGOLI Gino, id.	Bologna	Bologna.
CAVALLI Mario, id.	Bologna	Modena.
TERRANOVA Salvatore, id.	Siracusa	Siracusa.
MESSINA Antonio, id.	Siracusa	Siracusa.
SAVIANE Nicola, id.	Treviso	Treviso.
IANDELLI Giuseppe, id.	Firenze	Firenze.
BETTINI Alberto, id.	Bologna	Modena.
PIRZIO-BIROLI Achille, id.	Venezia	Venezia.
MONTI Cristoforo, id.	Palermo	Palermo.
COSTANTI Mario, id.	Firenze	Pistoia.
MARRANZINI Giuseppe, id. 47 fanteria.	Lecce	Lecce.
SABBATINI Carlo Alberto, id.	Torino	Pinerolo.
PERROTTI Pilade Giulio, id.	Sulmona	Sulmona.
STACCHINI Mario, id.	Savona	Savona, 1 alpini
GAIANI Eraldo, id.	Bologna	Modena.
PALEARI Mario, id.	Voghera	Voghera.
LUOGOROTONDO Francesco, id.	Lecce	Lecce.
UDESCHINI Giuseppe Francesco, id.	Brescia	Brescia.
PICCARDINO Tommaso Giulio, id.	Campobasso	Campobasso.
CORVINI Angelo, id.	Lodi	Lodi.
OLMEDA Nazzareno, id.	Pesaro	Pesaro.
BIZZARRI Domenico, id.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
VERCELLI Leopoldo, id.	Novara	Novara.
GUIDICELLI Renzo, id.	Genova	Genova, 1 alpini.
TORREGGIANI Gilberto, id.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
FERRANTI CAPETTI Luciano, id.	Verona	Verona.
WILFRIDO Benedetto, id.	Vercelli	Vercelli.
ZECCA Giovanni Giustino, id.	Chieti	Chieti.

MORNACCHI Giuseppe, soldato.	Pavia	Pavia.
MENGOLI Umberto, id.	Pesaro	Pesaro.
PAVESIO Carlo, id.	Torino	Pinerolo.
GOLZIO Agostino, id.	Torino	Torino, 3 alpini.
SPIROLAZZI Giuseppe, id., 68 fanteria.	Novara	Novara.
CANFORA Umberto, id.	Salerno	Salerno.
GIUFFRIDA Alfio, id.	Messina	Messina.
PORTALONE Gaetano, id.	Girgenti	Girgenti.
COLELLA Gennaro Salvatore, id.	Sulmona	Sulmona.
BRAMBILLA Pietro, id.	Milano	Milano.
VASSALLO Guglielmo, id.	Genova	Genova.
MARIANI Manlio, id.	Mantova	Mantova.
MARCENÒ Raimondo, id.	Caltanissetta	Caltanissetta.
FERRARA Giovanni, id.	Caltanissetta	Caltanissetta.
BONASSO Benvenuto, id.	Roma	Roma.
FOIS Pietro, id.	Sassari	Sassari.
SCIANDONE Matteo, id.	Gaeta	Gaeta.
COLONNA PRETI Leandro, id.	Treviso	Treviso.
MESINA Giulio, id.	Cagliari	Cagliari.
BARONI Pietro Guido, id., 11 bersaglieri.	Piacenza	Piacenza.
RANDAZZO Bartolomeo, id.	Siracusa	Siracusa.
AMOROSO Saverio, id.	Barletta	Barletta.
LUPANO Valentino, id., 24 fanteria.	Cagliari	Cagliari.
DRAETTA Francesco, id.	Taranto	Taranto.
SARDO Enrico, id.	Siracusa	Siracusa.
PETITTO Giovanni, id.	Avellino	Avellino.
MELONI Raffaele, id.	Cagliari	Cagliari.
CASSARINO Giuseppe, id.	Siracusa	Siracusa.
FERRANTI Italo, 79 fanteria.	Forlì	Forlì.
PODDINE Antonio Michele, id.	Sassari	Sassari.
PONZIO Mario, id.	Vercelli	Vercelli.
CASILLO Vincenzo, id.	Napoli	Nola.
DI PIETRO Giuseppe, id.	Roma	Roma.
GAUDIANI Vittorio, id.	Campagna	Roma.
RUSSINO Giovanni, id.	Roma	Roma.
GIANNINI Riccardo, id.	Milano	Monza.
COLAGIURI Alfredo, id.	Torino	Ivrea.
MARIANO Antonio, id.	Lecce	Lecce
CALIFANO, Paolo, id.	Caserta	Caserta.
MARCENARO Agostino, id.	Genova	Cremona.
MARGIOTTA Salvatore, id.	Foggia	Foggia.
CORVETTO Tommaso, id.	Cagliari	Cagliari.
FANCELLO Francesco, id.	Roma	Spoleto
TRIPOTI Abelardo, id.	Torino	Ivrea.
ZARRELLI Saverio, id.	Benevento	Benevento.
VACCA Angelo Maria, id.	Genova	Cremona.
SCARNECCHIA Giuseppe, id.	Foggia	Foggia.
PAGLIASSA Domenico, id.	Genova	Cremona
CASSINI Mario, id.	Roma	Roma.
MINNELLI Luigi, id.	Palermo	Palermo.
MELI Ferdinando, id.	Palermo	Palermo.
DE MARZO Antonio, id.	Roma	Spoleto.
ROSSI Eugenio Felice.	Novara	Novara.
CARPENTIERO Liborio, id.	Caserta	Caserta.
SPADARO GIOVANNI, id.	Messina	Messina.
MOLA DI NOMAGLIO Gustavo, id.	Alessandria	Alessandria.
VIVALDI Francesco, id.	Cosenza	Cosenza

GIORDANO Antonio, soldato	Salerno.
BRANCIFORTE Ercole, id.	Catania.
LORENZETTI Giuseppe, id.	Ascoli Piceno.
TREVISAN Ugo, id.	Bologna.
GALLO Raffaele, id.	Nola.
DOLCI Guerrino, id.	Ancona.
MARCHESI Giusto, id.	Padova.
MICCIARELLI Ferruccio, id.	Vicenza, 6 alpini.
ILLIANO Cipriano, id.	Napoli.
BELLIPANNI Salvatore, id.	Palermo.
COVONE Afonso, id.	Napoli.
MULTARI Rosario, id.	Napoli.
GULINO Giuseppe, id.	Savona.
GARDI Edgardo, id.	Bologna.
AMODEO Domenico, id.	Palermo.
CANEPA Mameli, id.	Genova.
MASI Attilio, id.	Napoli.
FENIZIA Raffaele, id.	Napoli.
COTRONEI Eugenio, id.	Napoli.
VAGLIO Giuseppe, id.	Lecce.
RUIGOLI Annibale, id.	Napoli.
BARONI Filippo, id.	Roma.
GROMI Ettore, id.	Genova.
VUGLIANO Mario, id.	Milano, 4 alpini.
DE LUCA Raffaele, id.	Frosinone.
PAOLILLO Antonio, id.	Salerno.
PASQUA Giuseppe Maria, id.	Foggia.
FICENI Francesco, id.	Varese.
SIRACUSA Mario, id.	Caserta.
SEGRÈ Nino, id.	Bergamo.
MILAZZO Ignazio, id.	Messina.
AIME Umberto, id.	Parma.
LIONETTI Ernesto, id.	Caserta.
RINALDI Leonardo, id.	Foggia.
SPALLETTI Francesco, id.	Arezzo.
LA PERGOLA Alfonso, id.	Caltanissetta.
CIMBALI Pietro, id.	Catania.
CASTRIA Quinzio, id.	Caserta.
FERLA Girolamo, id.	Catania.
ROSANO Arturo, id.	Messina.
GOLISCIANI Umberto, id., comando truppe Tripoli.	Salerno
BISIGNANI Francesco, id.	Girgenti.
ORSI Luigi, id.	Caserta.
CELAURO Emanuele, id.	Girgenti.
LUCCHESI Ernesto, id.	Napoli.
SIMONAZZI Luigi, id.	Bergamo.
D'ASCOLI Giuseppe, id., comando truppe Tripoli.	Barletta.
RIZZI Vito, id.	Campagna.
ANZÀ Vincenzo Tindaro, id.	Girgenti.
MIRAGLIA Ciro, id.	Caserta.
PISTONE Domenico, id.	Nola.
BRACCINI Amedeo, id.	Livorno.
BARNERI Umberto, id.	Ivrea.
GALASSO Domenico, id.	Salerno.
DE BONO Massimiliano, id.	Salerno.

PROFETA Gaetano, soldato.	Messina	Girgenti.
BONANNI CAJONE Giov. Battista, id.	Roma	Roma.
CARDELLA Francesco, id.	Napoli	Salerno.
MARCONCINI Federico, id.	Torino	Torino.
CORBELLI Ettore, id.	Torino	Pinerolo.
DE MEO Gennaro, id.	Caserta	Gaeta.
GALIGANI Luigi, id.	Siena	Siena.
CAPPELLARI Antonio, id.	Vicenza	Vicenza.
CASALINO Francesco, id.	Taranto	Taranto.
MICCOLI Pasquale, id.	Roma	Spoleto.
ZUCCARINO Lorenzo, id.	Genova	Reggio Emilia.
ABBI Giulio, id.	Firenze	Firenze.
MASSIMILLA Pasquale, id.	Caserta	Gaeta.
ZURLO Pio, id.	Benevento	Benevento.
GNAZZI Francesco, id.	Taranto	Taranto.
MELORIO Norberto, id.	Caserta	Gaeta.
CAMOZZI Guido, id.	Cremona	Cremona
TAGLIAVINI Aldo, id.	Parma	Parma.
MANGANO Francesco, id.	Reggio Calabria	Reggio Calabria.
PASQUI Manlio, id.	Perugia	Perugia.
FRATTALI Aniceto, id.	Roma	Spoleto.
GUARNERI Felice, id.	Roma	Orvieto.
MIONI Giovanni, id.	Padova	Padova, 3 alpini.
PIGNATARO Pietro, id.	Castrovillari	Castrovillari.
IMPERATO Mario, id.	Napoli	Campagna.
MARTELLI Achille, id.	Roma	Orvieto.
SCOLARI Carlo Giovanni, id.	Varese	Varese.
PIROZZI Gennaro, id.	Napoli	Campagna.
CARRIERO Vincenzo, id.	Campobasso	Campobasso.
BANDINO David, id.	Cagliari	Cagliari.
TREVISANI Giovanni, id.	Avellino	Avellino.
SCUDIERI Domenico, id.	Roma	Orvieto.
BEDONI Dante, id.	Roma	Orvieto.
CALVI Carlo, id.	Genova	Reggio Emilia.
SAVASTANO Mario, id.	Napoli	Campagna.
LA-VILLA Francesco, id.	Trapani	Trapani.
GUGLIELMINOTTI Augusto, id.	Torino	Torino.
VIVA Vincenzo, id.	Lecce	Lecce.
DEL-CAMPO Luigi, id.	Napoli	Campagna
PONTREMOLI Giuseppe, id.	Gerova	Reggio Emilia.
NASO Enea, id.	Aquila	Aquila.
DE ROSA Carlo, id.	Napoli	Campagna.
OLIVIERI Antonio, id.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno.
ANDRINA Erberto, id.	Torino	Torino, 3 alpini.
ALTEA Salvatore, id.	Sassari	Sassari.
BELLARDO Girolamo, id.	Palermo	Cefalù.
ALEANDRI Alarico, id.	Roma	Orvieto.
SEVERI Luigi, id.	Genova	Reggio Emilia.
SPERA Michele, id.	Foggia	Foggia.
VIOTTI Ugo, id.	Roma	Spoleto.
SIMONELLI Nicolino, id.	Chieti	Chieti.
ORSI Giovan Battista, id.	Caserta	Gaeta.
GRANATA Armando, id.	Foggia	Teramo.
CAPOCCHIANI Giovanni, id.	Foggia	Barletta.
FRANCHELLA Nicola, id.	Chieti	Chieti.
REINA Emilio, id.	Varese	Varese.
BOTTONE Silvestro, id.	Napoli	Campagna.

NATOLI Giuseppe, soldato.	Palermo	Cefalù.
D'ELIA Luigi, id.	Lecce	Bari.
MASSERA Benvenuto, id.	Parma	Parma.
ROSSI Enrico, id.	Roma	Orvieto.
CONVENEVOLE Vincenzo, id.	Avellino	Avellino.
GIOSUÈ Ottavio, id.	Caserta	Gaeta.
VIGLIONE Ludovico, id.	Benevento	Benevento.
BOVA Giovanni, id.	Caserta	Gaeta.
SERRA Carlo, id.	Genova	Parma.
GALLO Alfonso, id.	Girgenti	Girgenti.
SACCHI Francesco, id.	Como	Como.
CARDI Ascanio, id.	Gaeta	Gaeta.
VITI Angelo, id.	Benevento	Benevento.
CALVIERI Ezio, id.	Napoli	Campagna.
COMENTALE Giuseppe, id.	Nola	Nola
MUROLO Francesco, id.	Napoli	Campagna.
CAFIERO Attilio, id	Foggia	Teramo.
CATALDO Gabriele, id.	Barletta	Barletta.
MARINELLI Francesco, id.	Caserta	Gaeta.
MARANGONI Arnaldo, id.	Roma	Orvieto.
PULIERI Pietro, id.	Roma	Frosinone.
COPPOLINO Francesco, id.	Messina	Trapani.
BONACOSSA Eugenio, id.	Massa	Massa.
ALBERTI Bartolomeo, id.	Foggia	Teramo.
MARELLO Marino, id.	Genova	Piacenza.
MUSCARI Gaetano, id.	Reggio Calabria	Catanzaro.
BUSIELLO Salvatore, id.	Napoli	Avellino.
CALIRI Alfredo, id.	Napoli	Avellino.
CAROBBI Alfonso, id.	Sassari	Sassari.
MASSARI Ferdinando, id.	Potenza	Potenza.
GARRONI Adalberto, id.	Roma	Frosinone.
GIBBONI Francesco, id.	Napoli	Avellino.
NICOLI Carlo, id.	Lecce	Bari.
CARISTO Guglielmo, id.	Napoli	Avellino.
ROCCO Emanuele, id.	Napoli	Avellino.
VERGINE Giovanni, id.	Lecce	Lecce.
MIOZZO Perfetto, id.	Padova	Padova.
RIZZITELLI Nicola, id.	Barletta	Barletta.
CALABRÒ Giovanni, id.	Reggio Calabria	Catanzaro.
GANGEMI Michelangelo, id.	Reggio Calabria	Castrovillari.
ZACCO Giorgio, id.	Reggio Calabria	Castrovillari.
DONNAMARIA Angelo, id.	Foggia	Teramo.
MARTELLACCI Corrado, id.	Sulmona	Sulmona.
LOSA Dionigi, id.	Milano	Bergamo.
SCILLAMÀ Gaetano, id.	Brescia	Brescia.
CELLANOVA Carlo, id.	Pavia	Pavia.
FLORA Francesco, id.	Lecce	Bari.
PELUFFO Giuseppe, id.	Savona	Savona.
FASCE Giambattista, id	Genova.	Cremona.
CILENTO Rodolfo, id.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno.
GALLI Orazio Angelo, id.	Foggia	Teramo.
FLORIO Oreste, id.	Campobasso	Campobasso.
MOSCARA Paolo, id.	Lecce	Bari.
ROMEO Antonio, id.	Reggio Calabria	Cosenza.
CAPOTORTI Carlo, id.	Napoli	Nola.
CASSINELLI Pietro, id.	Genova	Piacenza.
SUGLIA Giovanni id.	Taranto	Taranto.

QUAGLIA Francesco, soldato.	Napoli	Nola.
PEREZ NAVARRETE Pietro, id.	Napoli	Nola.
INGRAMI Erminio, id.	Roma	Frosinone.
AMOROSO Giuseppe, id.	Palermo	Cefalù.
BUTTAFARRI Umberto, id.	Palermo	Cefalù.
TRAVERSARI Guido, id.	Roma	Frosinone.
PRATO Cristofaro, id.	Caltanissetta	Caltanissetta.
D'AGOSTINO Adolfo, id.	Lecce	Barletta.
TURCO Lodovico, id.	Taranto	Taranto.
SILVESTRI Antonino, id.	Palermo	Cefalù.
ALBANESE Benedetto, id.	Roma	Perugia.
DI MARCO Luigi, id.	Milano	Bergamo.
BOTTONE Salvatore, id.	Palermo	Cefalù.
GAUDIOSO Mario, id.	Siracusa	Catania.
ROSA Melchiorre, id.	Piacenza	Piacenza.
GIORDANO Carlo, id.	Avellino	Avellino.
BESNATI Eugenio, id.	Lodi	Lodi.
FALCONE Vincenzo, id.	Palermo	Trapani.
RAMPOLLA Carlo, id.	Roma	Roma.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 8 GIUGNO 1916.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 19 giugno 1916, per imprendervi servizio:

	Distretto di residenza	Corpo cui sono assegnati
LODOLO Pier Luigi, sergente.	Roma	3 fortezza.
BALBIANI Lelio, id. 2 fortezza.	Livorno	2 id.
PIZZI Cesare, caporale maggiore, 6 id.	Como	7 id.
CORRADO RUBEN Eduardo, soldato.	Venezia	5 id.
BALLETTO Angelo, id.	Genova	1 id.
PRATO Giovanni, id.	Genova	1 id.
CARLEVARO Pietro, id.	Voghera	1 id.
MIGLIACCIO Alessandro Emilio, id. 91 fanteria.	Catania	8 id.
PERONE Pietro, id.	Sacile	5 id
DI CRISCI Ernesto, id.	Potenza	4 id.
MALAGUTI Pio, id.	Bologna	8 id.
POL Giovanni, id.	Frosinone	3 id.
CATTANEO Mario, id.	Voghera	6 id.
LAPPONI Lapo, id.	Roma	13 campagna (comandato gruppo controaerei).
LIMENTANI Ludovico, id.	Ferrara	8 fortezza
FORTELEONI Antonio Battista, id.	Cagliari	1 id.
RODIO Gaetano, id.	Napoli	8 id.
FASIOL Paolo, id.	Rovigo	8 id.
ALIMENA Giorgio, id.	Roma	3 id.
D'ANGELO Giandomenico, id.	Roma	3 id.
GALLI Enrico, id.	Roma	3 id
MELENDEZ Salvatore, id.	Trapani	4 id.
ACCETTA Vito, id.	Palermo	3 id.
CORTINOIS Angelo, id.	Genova	1 id.
DE MATTEIS Vincenzo, id.	Ferrara	8 id.

FRANCHINI Vittorio, soldato.	Modena.	8 fortezza.
SCIANDONE Angelo, id.	Gaeta	3 id.
VETTORI Marino, id.	Treviso	5 id.
ZORZI Ettore, id.	Belluno	5 id.
BONINI Giovanni, id.	Caltanissetta	4 id.
MESSA Fortunato, id.	Caserta	3 id.
MOSIELLO Cosimo, id.	Roma	3 id.
SPIZZICHINO Jader, id.	Roma	3 id.
MARANO Antonino, id.	Catania	4 id.
ZAMBUTO Angelo,	Girgenti	3 id.
GIUDICE Pietro, id.	Catanzaro	4 id.
GANADU Martino, id.	Roma	3 id.
BERARDI Corradino, id.	Messin	4 id.
PITINI Giovanni Battista, id.	Roma	3 id.
CRISCIONE Giuseppe, id.	Napoli	4 id.
MASSIMILIANO Mario, id.	Como	6 id.
RENNA JANNINI Guido, id.	Roma	3 id.
MEREU Giuseppe, id.	Cagliari	3 id.
PATERNIERI Paolo, id.	Torino	6 id.
ALISI Gino, comando truppe Tripoli, id.	Firenze	2 id.
FIORELLI Alfredo, id,	Roma	3 id.
TRAVERSI Ugo, id.	Roma	3 id.
WANDERLINGH Luigi	Roma	3 id.
LEVI Salvatore, id.	Genova	1 id.
PREZZIATI Enrico, id.	Milano	7 id.
LEONE Giuseppe, comando truppe Tripoli, id.	Avellino	4 id.
PERROTTA Ernesto, id.	Brescia	10 id.
CAROZZINI Alessandro, id.	Lecce	4 id.
CAMMAROTA Carlo, id.	Roma	3 id.
D'ADDEZIO Michele, id	Roma	3 id.
GUGGINO Ignazio, id.	Girgenti	4 id.
MASCI Tommasino, id.	Milano	7 id.
MAGNO Arturo, id.	Catania	4 id.
LA VIA Lorenzo, id.	Roma	3 id.
DATTA Giuseppe, id.	Casale	6 id.
ROSSI Ulderigo, id.	Arezzo	2 id.
TOSCANI Antonio, id.	Pavia	7 id.
SARTORI Antonio, id.	Roma	5 id.
ORTOLANI Enrico, id.	Roma	3 id.
SPAGNI Mario, id.	Roma	3 id.
FELLEGARA Paolino, id.	Roma	3 id.
MUTI Raffaele, id.	Catania	4 id.
FESTA Amerigo, id.	Benevento	3 id.
CORSI Alfredo, id.	Napoli	4 id.
DE PASCALE Bartolomeo, id.	Avellino	3 id.
VENTURA Riccardo, id.	Roma	3 id.
BARDI Cesare, id.	Roma	2 id.
ZANELLI Giovanni, id.	Roma	3 id.
MONACO Angelo, id.	Napoli	4 id.
RENIS Vincenzo, id.	Arezzo	3 id.
GUGLIELMO Augusto, id.	Potenza	4 id.
GALASSO Luigi, id.	Avellino	3 id.
SENSI Teofilo, id.	Savona	1 id.
MARRACCINI Ferruccio, id.	Roma	8 id.
LIBERTINI Gildo, id.	Catania	4 id.
GUELTRINI Pietro, id.	Ravenna	8 id.

BUONVINO Giulio, soldato.	Napoli	3 fortezza.
GANDINI Filippo, id.	Voghera	10 id.
BARTOLI Sergio, id.	Casale	3 id.
CREMONA Francesco, id.	Catanzaro	4 id.
BRUNO Raffaele, id.	Genova	1 id.
NIGRO Pasquale, id.	Roma	3 id.
ROBBIATI Alfredo, id.	Roma	3 id.
DEL GIUDICE Vincenzo, id.	Barletta	3 id.
AZARA Antonio, id.	Roma	3 id.
BERNABO' SILORATA Gino, id.	Torino	6 id.
LUMINI Carlo Alberto, id.	Arezzo	2 id.
DABALÀ Carlo, id.	Como	6 id.
SPINA Sebastiano, id.	Venezia	5 id.
MANCINI Ubaldo, id.	Milano	7 id.
D'ANGELO Raffaele, id.	Roma	3 id.
FIAMMINGO Raffaele, id.	Ferrara	3 id.
TENTI Giovanni, id., comando truppe Tripoli.	Arezzo	2 id.
CARBONE Vittorio, id.	Genova	1 id.
BERTI Pietro, id.	Roma	3 id.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 8 GIUGNO 1916.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco segnato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 19 giugno 1916, per imprendere servizio:

MORETTI Costantino, soldato, distretto Roma.	1 genio.
REALE Saverio, id., id. Potenza.	1 id.
PERROTTA Luigi, id., id. Torino.	5 id.
TOSTI Mario, id., id. Roma.	3 id.
GRANA Pietro, id., id. Torino.	5 id.
STRAMEZZI Giuseppe, id., id. Lodi.	4 id.
BIAGINI Lione, id., id. Lucca.	3 id.
ROSCIONI Ettore, id., id. Roma.	3 id.
GUI Ernesto, id., id. Spoleto.	6 id.
LISI Aldo, id., id. Bologna.	2 id.
MONTI CASIGNOLI Giuseppe, id., id. Bologna.	2 id.
CORDONI Mario, id., id. Milano.	1 id.
ARGENZIANO Achille, id., id. Roma.	3 id.
RANIERI TENTI Ugo, id., id. Roma.	6 id.
NATALE Alfonso, id., id. Reggio Calabria.	6 id.
CANDELI Luigi, id., id. Roma.	3 id.
BONI Giuseppe, id., id. Massa.	6 id.
STAMPA Giuseppe, id., id. Roma.	5 id.
DI BRIGIDA Luigi, id., id. Roma.	1 id.
PESCATORI Fabio, id., id. Livorno.	3 id.
FAMÀ Giovanni, id., id. Messina.	3 id.
INSOLERA Antonino, id., id. Roma.	1 id.
ABUSSI Luigi, id., id. Potenza.	6 id.
DE LEONARDIS Nicola, id., id. Pavia.	1 id.
MAGO Vincenzo, id., id. Sassari.	5 id.
BORDONI Ugo, id., id. Roma.	3 id.
TURBIGLIO Enrico, id., id. Roma.	6 id.
MADONINI Filippo, id., id. Pavia.	5 id.

GRANONE Erminio, soldato, distretto Frosinone.	6 genio.
CHIUMENTI Virgilio, id., id. Milano.	4 id.
BETTINI Alcide, id., id. Sacile.	3 id.
IACONA Calogero, id., id. Foggia.	6 id.
PEZZALI Giovanni, id., id. Pavia.	1 id.
GIROTTI Mario, id., id. Roma.	1 id.
CORRIDI Mario, id., id. Varese.	1 id
MARIGNONI Giuseppe Bruno, id., id. Lodi.	5 id.
BARBERA Giuseppe, id., id. Napoli.	1 id.
MELI Guido, id., id. Napoli	3 id.
BUCCHIONI Guido, id., id. Pavia.	1 id.
DONALISIO Gino, id., id. Roma.	3 id.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 8 GIUGNO 1916.

SANGUIGNO Edoardo, capitano medico di milizia territoriale, distretto Napoli.	Promosso maggiore medico di milizia territoriale con anzianità 23 dicembre 1915. Seguirà nel ruolo il maggiore medico PALOMBI Attilio.

I seguenti tenenti medici di milizia territoriale sono promossi capitani medici di milizia territoriale con anzianità 23 marzo 1916:

DE ANGELIS Giovanni, distretto Macerata.	Seguirà nel ruolo il capitano medico SANGREGORIO-GALLI Ettore.
VALENTE Diodoro, id. Benevento.	Id. id. MACERA Giuseppe.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 8 GIUGNO 1916.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici nella milizia stessa.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 19 giugno 1916 alla direzione di sanità a fianco di ognuno indicata dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

PASSALIA Giuseppe, distretto Reggio Calabria.	Direzione sanità Bari.
TINTI Armando, id. Modena.	Id. Bologna.
MATTEI Salvatore, id. Gaeta.	Id. Napoli.
GRAMAGLIA Agostino, id. Girgenti.	Id. Firenze.
CIBRARIO Enrico, id. Torino.	Id. Torino.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 8 GIUGNO 1916

CAVANNA Attilio, sottotenente artiglieria 9 fortezza, distretto Verona.	Rimosso dal grado per grave mancanza contro il decoro ai sensi dell'articolo 2 lettera *c*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 8 GIUGNO 1916.

MARZOCCHI Giuseppe, capitano fanteria, (Roma), corpo aeronautico (battaglione aviatori).	Cessa di appartenere al corpo aeronautico e trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Spoleto.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono trasferiti al reggimento alpini a fianco di ciascuno indicato:

TAMAGNONE Pier Domenico, sottotenente (Torino), distretto Torino.	4 alpini.
BERTI Giuseppe, id. (Treviso), id. Treviso.	7 id.

DA PORTO Luigi, sottotenente di cavalleria, distretto Vicenza.	Cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali indisponibili, e assegnato reggimento cavalleggeri Guide.
BOZZINI Ugo, id. R. truppe coloniali Eritrea, id. Foggia.	Trasferito 4 fortezza.
LATTUGA Ugo, id. 8 fortezza, id. Ferrara.	Id. 14 campagna.
PERRONI Felice, id. 7 id., id. Roma.	Id. 1 pesante campale.
ALTOLINI Mario, id. 1 id., id. Genova.	Comandato battaglione scuole aviatori.

I seguenti sottotenenti d'artiglieria sono comandati al battaglione squadriglie aviatori:

MOLTESE Manlio, 4 fortezza, distretto Roma.	FOCHESSATI Antonio, 9 fortezza, distretto Mantova.
BAGGIO Pietro, 4 id., id. Roma.	BEZZO Cesare, 29 campagna, id. Brescia.
ARGENTO Francesco, 4 id. id. Roma.	ARMANINO Dario, 1 fortezza, id. Genova.
MASSOLA Gian Carlo, 1 id. id. Genova.	OTTELLI Pietro, 9 id, id. Brescia.
BABINI Antonio, 6 id., id. Torino.	

GUIDI DI BAGNO Giuseppe, sottotenente d'artiglieria, distretto Roma (indisponibile).	Cessa di essere inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili, passando effettivo 3 artiglieria fortezza.
FINOCCHI Elvidio, id. genio, id. Venezia.	Id. id. id. id. id. id., ed assegnato 3 genio.

I seguenti sottotenenti commissari di milizia territoriale in funzione di sostituti segretari presso i tribunali militari, vengono assegnati alle direzioni di commissariato per ciascuno a fianco indicate.

Si presenteranno alle rispettive destinazioni il giorno 15 giugno 1916:

DONATI Guido, distretto Roma (in servizio tribunale militare Alessandria).	Direzione commissariato Genova.
CALDANI Biagio, id. Roma (id. id. Ancona),	Id. Firenze.
MICILLO Pietro, id. Napoli (id, id. Cagliari).	Id. Roma.
GIANI Tommaso, id. Palermo (id. id. Palermo).	Id. Napoli.
SAVARINO Rosario, id. Palermo (id. id. Palermo).	Id. Napoli.
CALABI Giuseppe, id. Milano (id id. Milano).	Id. Bologna.
MASCIA Giovanni, id. Napoli (id. id. Gaeta).	Id. Roma.

Ufficiali di riserva.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 11 MAGGIO 1916.

CAGGIATI Alberto, capitano di sussistenza, distretto Parma.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità già riconosciuta dipendente da cause di servizio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° GIUGNO 1916.

GARIBALDI Giulio, capitano di cavalleria distretto Milano.	L'anzianità del controindicato ufficiale è rettificata e portata al 3 aprile 1904.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 4 GIUGNO 1916.

SILVESTRI Vincenzo, maggiore di cavalleria, distretto Napoli.	Promosso tenente colonnello, con anzianità 22 agosto 1915. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello CATTANI Daniele.
GIOIA cav. Costantino, id. id., id. Barletta.	Promosso tenente colonnello, con anzianità 22 agosto 1915. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello SPINOLA marchese cav. Federico.
PEYRETTI Carlo, tenente cavalleria, id. Milano.	Promosso capitano, con anzianità 4 giugno 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 4 GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore:

Maggiori promossi tenenti colonnelli, con anzianità 18 maggio 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

FERRETTI cav. Pasquale, distretto Torino.

Con anzianità 4 giugno 1916:

VOLPE cav. Giuseppe, (T), distretto Torino.

Capitani promossi maggiori, con anzianità 2 marzo 1916:

DI BARTOLO Leonardo, distretto Castrovilari.	Seguirà nel ruolo il maggiore DELACHI Mario.

Con anzianità 18 maggio 1916 e con riserva di anzianità relativa:

ZANETTI Aldo, distretto Bologna.	GRIGOLATO Ermenegildo, distretto Rovigo

DECRETO LUOGOTENENZIALE 4 GIUGNO 1916.

MAIONE Nicola, maggiore genio, distretto Pesaro.	Promosso tenente colonnello, con anzianità 4 giugno 1916.
CAVIGLIA Vittorio, tenente id., id. Torino.	Id. capitano, con anzianità 4 giugno 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 4 GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio:

ARMA DI FANTERIA.

MAFFEIS cav. Antonio, tenente colonnello, distretto Bergamo.	CADEL Fausto, tenente, distretto Piacenza.
DE LEONE Domenico, capitano, id. Napoli.	

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

ALBERTIERI cav. Giuseppe, tenente colonnello, distretto Bologna.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 4 GIUGNO 1916

PERAZZI cav. Carmelo, capitano a riposo, già nell'arma d'artiglieria, distretto Milano, tolto dai ruoli per infermità, con R. decreto 8 ottobre 1914 e con decorrenza dal 18 giugno 1914.	Inscritto, a sua domanda, con lo stesso grado, e con anzianità 25 giugno 1904, nei ruoli degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a datare dal 1° giugno 1915, in applicazione dell'art. 11 della legge 29 giugno 1882, n. 830, serie 3ª.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 8 GIUGNO 1916.

BINNA cav. Vitale, colonnello fanteria riserva, distretto Roma, in servizio temporaneo.	Promosso maggiore generale e ricollocato in congedo

DECRETO LUOGOTENENZIALE 8 GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 22 agosto 1915:

Sottotenente promosso tenente:

DI SOMMA Angelo, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente FINIZIO Giuseppe.

Con anzianità 9 dicembre 1915:

Tenente colonnello promosso colonnello:

LOPIANO cav. Giovanni, distretto Taranto.	Precederà nel ruolo il colonnello ZOLI cav. Vincenzo.

Primi capitani promossi maggiori:

SACCO Emanuele, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il maggiore SOGNO cav. Carlo.
APOLLONJ Adolfo, id. Roma.	Id. id. id. VANNUCCHI Augusto.
BASILE Emanuele, id. Avellino.	Id. id. id MAINETTI cav. Dominatore.
TINO Alfonso, id. Avellino.	Seguiranno nel ruolo il maggiore CENI Umberto.
MALIESE Giuseppe, id. Palermo.	

Tenente promosso capitano:

BUONANNI Lorenzo, distretto Gaeta.	Seguirà nel ruolo il capitano FIANO Emanuele.

Con anzianità 2 marzo 1916:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

LIVRAGHI cav. Giuseppe, distretto Genova.	Seguiranno nel ruolo il colonnello BASTA cav. Luigi.
GUERRITORE cav. Nicola, distretto Napoli.	
PACINOTTI cav. Oreste, id. Padova.	
CALI cav. Vincenzo, id. Torino.	
OLIVA cav. Modesto, id. Macerata.	
LAURICELLA cav. Francesco, id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il colonnello FIORAVANTI cav. Luigi.

Maggiore promosso tenente colonnello:

DE NORA cav. Arturo, distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello GIORGI cav. Giov. Battista.

Primi capitani promossi maggiori.

OTTELIO conte Napoleone, distretto Sacile.	Seguirà nel ruolo il maggiore MORTOLA Emilio.
SAGRAMOSO NOBILE CONTE PALATINO Alfonso, id. Milano	Id. d. id. GALLI Temistocle.

Con anzianità 11 maggio 1916:

Maggiori promossi tenenti colonnelli,

VISCARDI cav. Lodovico, distretto Bergamo.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello TALLANDINI cav. Bartolo.
SUPINO cav. Simone, id. Gaeta.	Id. id. id. CBIERICI Vincenzo.

Primi capitani e capitani promossi maggiori:

ROMANONI Virgilio, primo capitano, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il maggiore MARAZZANI VISCONTI TERZI Filippo
MORGANI Raffaele, id., id. Firenze.	Id. id. id. SFORZINI Pietro.
PANATO Eduardo, id., id. Verona.	Id. id. id. RIZZARDI Emilio.
LEO Giuseppe, id., id. Benevento.	Id. id. id. DANÈ Oberto.
PORTULANO Giuseppe, capitano, id. Girgenti.	Seguiranno nel ruolo il maggiore NESI Vitaliano
POLI Costantino, id., id. Roma.	
LANZA cav. Arturo, id., id. Venezia.	Seguirà nel ruolo il maggiore GENNARO Uberto.
CAMPARI Ermelio, id., id. Novara.	Id. id. id. LOSA Carlo.
TORRIANI Lorenzino, id., id Milano.	
SALVARANI Domenico, id., id. Reggio Emilia.	Seguiranno nel ruolo il maggiore PALUMBO Vincenzo.
ONUFRIO Arturo, id., id. Palermo.	

DECRETO LUOGOTENENZIALE 8 GIUGNO 1916.

PICCHINI Luigi, maggiore medico di riserva, distretto Venezia.	Promosso tenente colonnello medico di riserva, con anzianità 23 dicembre 1915. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello medico PANNI Luigi.

I seguenti capitani medici di riserva sono promossi maggiori medici di riserva, con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 23 dicembre 1915:

FORNO Angelo, distretto Torino	Seguirà nel ruolo il maggiore medico IODI Enrico
AGOSTINI Luigi, id. Venezia.	Id id. id. RAIMONDI Camillo Giovanni.
MORETTI Francesco, id. Venezia.	Id id. id IRIANNI Nicola.

Con anzianità 23 marzo 1916:

PUTELLI Ferruccio, distretto Venezia.	Seguirà nel ruolo il maggiore medico GATASCHI Camillo.
CREMISI Adolfo, id. Roma.	Id. id. id. DE DOMINICIS Carlo.
ROMUALDI Brunetto, id. Orvieto.	Id. id. id. LEVI Leon Vita.
OLIVA Ferdinando, id, Nola.	Id. id. id. TEOFILI Raffaele.

Con anzianità 21 maggio 1916:

CONDORELLI Mario, distretto Catania.	Precederà nel ruolo il maggiore medico D'ASCOLA Gesuele.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 8 GIUGNO 1916.

PORCILE cav. nob. don Giuseppe, tenente colonnello fanteria, già cessato di appartenere ai ruoli della riserva per età, e richiamato in servizio, distretto Cagliari.	Inscritto, per la durata della guerra, nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, a datare dal 13 settembre 1915 e con anzianità 11 marzo 1905, a senso dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494

DECRETO MINISTERIALE 21 MAGGIO 1916.

DI GIGLIO Giacomo, tenente d'amministrazione, distretto Treviso.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio.

DECRETO MINISTERIALE 28 MAGGIO 1916.

MAGGI cav. Lazzaro, colonnello, personale permanente dei distretti, richiamato in servizio quale consegnatario magazzino arredamento 3 alpini (distretto Torino).	Ricollocato in congedo, dal 31 dicembre 1915.

DECRETO MINISTERIALE 4 GIUGNO 1916.

PERAZZI cav. Carmelo, capitano d'artiglieria, distretto Milano.	Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 1° giugno 1916, comando corpo armata Milano, in applicazione dell'art. 6 della legge 25 gennaio 1888, n. 5177, serie 3ª.

DECRETO MINISTERIALE 7 GIUGNO 1916.

BIZZARRI cav. Giuseppe, maggiore generale, in servizio presso comando corpo armata Genova.	Ricollocato in congedo, dal 10 giugno 1916.

DECRETO MINISTERIALE 8 GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali, sono considerati come richiamati in servizio, con assegni, per tempo indeterminato, dalla data a fianco di ciascuno indicata.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

GIANINI cav. Antonio, primo capitano, distretto Roma.	Dal 25 aprile 1916.

ARMA DI FANTERIA.

POLCINI cav. Pasquale, colonnello, distretto Caserta.	Dal 22 maggio 1916.
PUGNALINI cav. Francesco, tenente colonnello, id. Verona.	Dal 12 gennaio 1916.
CAVALLINA cav. Edoardo, id., id. Verona.	Dal 7 febbraio 1916.
TOMMASINI cav. Pasquale, id., id. Firenze.	Dal 20 marzo 1916.
DE MICHELIS cav. Giocondo, id., id. Firenze.	Dal 26 id.
BROGGI cav. Antonino, id., id Roma.	Dal 1° maggio 1916.
DORI cav. Alessandro, id., id. Roma.	Dal 15 id.
SERRA cav. Orazio, id , id. Catania.	Dal 16 id.
MAFFEIS cav. Antonio, maggiore, id. Bergamo.	Dal 23 maggio 1915.
FRANCINI Luigi, id., id. Firenze.	Dal 20 marzo 1916.
ALLEGRETTA Angelo, id., id. Barletta.	Dal 26 aprile 1916.
CHIARAMELLA cav. Bernardo, primo capitano, distretto Milano.	Dal 30 gennaio 1915.
VALERI Publio, id id. Roma.	Dal 29 aprile 1915.
CELONI cav. Arturo, id., id. Firenze.	Dal 9 maggio 1915.
CENI Umberto, id. id., Varese.	Dal 23 id.
SOFFREDI cav. Attilio, id., id. Milano.	Dall' 8 giugno 1915.
LIPANI Salvatore, id., id. Caltanissetta.	Dal 23 id.
ZUNINI Francesco, id., id. Roma.	Dal 14 luglio 1915.
BOZZOLA Giovanni, id., id. Pavia.	Dal 3 aprile 1916.
CAPELLO Paolo, id., id. Torino.	Dal 9 id.
GIACOSA Ercole, id., id. Torino.	Dal 18 id.
FRUGONI Enrico, id., id. Genova.	Dal 24 id.
GRANA Alessandro, id., id. Siracusa.	Dal 24 id.
GALVANI Italo, id., id. Torino.	Dal 24 id.
COTTI Leopoldo, id., id. —	Dal 24 id.
BALDRACCO Luigi, id., id. Torino.	Dal 24 id
SANTOBONI Pietro, id., id. Roma.	Dal 29 id.
NORRITO Giacomo, id., id. Trapani.	Dal 30 id.
POLI Francesco, id., id. Messina.	Dal 30 id.
SAGRAMOSO Alfonso, id , id. Milano.	Dal 10 maggio 1916.
CLAROTTI Roberto, capitano, id. Torino.	Dal 21 aprile 1916.
VAGLIASINDI Francesco, id., id. Catania.	Dal 24 id.
COTTINO Ernesto, id., id. Torino.	Dal 24 id.
BUCCAFURRI Giacomo, id., id. Roma.	Dal 25 id.
RACCUIA Francesco, id., id. Messina	Dal 28 id.
PASSA cav. Silvestro, id , id. Frosinone.	Dal 29 id.
CAMINNECI-CARDILLO Luigi, id., id Trapani.	Dal 30 id.
QUESADA DI S. PIETRO Vittorio, id., id Cagliari	Dal 3 maggio 1916.
MOLGORA Antonio, tenente, id. Milano.	Dal 19 aprile 1916.
MATTEUCCI Carlo, tenente distretto Roma.	Dal 27 maggio 1916.
CASTELLANO Eduardo, sottotenente id. Napoli.	Dal 23 maggio 1915.
CASTELFRANCHI Sabato, id. id. Livorno.	Dal 24 id.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

PADOVANI cav. Annibale, tenente colonnello distretto Lodi.	Dal 10 maggio 1915.
LAVEZZARI cav. Luigi, maggiore, id. Livorno.	Dal 15 giugno 1915.
FERRARI cav. Carlo, id. id. Torino.	Dal 23 maggio 1915.
MISSERI cav. Edoardo, primo capitano id. Caserta.	Dal 23 febbraio 1916.
GATTUSO cav. Antonino, id. id. Pinerolo.	Dal 12 id.

I seguenti ufficiali, sono considerati come richiamati in servizio, con assegni, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

ARMA DI FANTERIA.

TOGNACCINI cav. Giuseppe, colonnello, distretto Perugia.	Dal 4 marzo 1916 al 15 aprile 1916.
ROSSETTI cav. Antonio, id., id. Venezia.	Dal 28 agosto 1915 al 15 gennaio 1916.
PANDO cav. Aristo, id., id. Parma.	Dal 23 maggio 1915 al 20 aprile 1916.
POCOBELLI cav. Gustavo, colonnello, id. —	Dal 1° marzo 1916 all'8 aprile 1916.
MONTOLI cav. Romualdo, tenente colonnello, id. Varese.	Dal 5 febbraio 1915 al 16 febbraio 1916.
BENIGNI-OLIVIERI cav Costantino, maggiore, id. Ancona.	Dal 10 maggio 1915 al 4 marzo 1916.
VENTURINI cav. Italo, id., id. Roma.	Dal 12 id. al 23 id
VIGO cav. Domenico, id., id. Catania.	Dall'11 id. al 25 id.
REMOTTI cav. Luigi Edoardo, id., id. Alessandria.	Dal 24 id. al 15 aprile 1916.
VERUSIO Raffaele, primo capitano, id. Benevento.	Dal 9 id. al 30 gennaio 1916.
MANGILI Rinaldo, id , id. Bergamo.	Dal 10 id. al 30 marzo 1916.
ATLETA Michele, capitano, id. Torino	Dal 18 id. al 17 giugno 1915.
DE LILLO Gaetano, id , id. Caserta.	Dal 24 id. al 19 maggio 1916.
GIAROLA Egidio, tenente, id. Castrovillari.	Dal 28 giugno al 6 febbraio 1916.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

MESSINA cav. Vincenzo, colonnello, distretto Genova.	Dal 20 maggio 1915 al 5 maggio 1916.
GATTUSO cav Antonino, primo capitano. id. Pinerolo.	Dal 21 id. al 16 dicembre 1915.

I seguenti ufficiali già richiamati in servizio, con assegni, sono considerati come ricollocati in congedo dalla data a fianco di ciascuno indicata:

ARMA DI FANTERIA.

DEMICHELIS cav. Giocondo, tenente colonnello, distretto Firenze.	Dal 25 marzo 1916.
MAFFEIS cav. Antonio, id., id. Bergamo.	Dal 31 id.

CORSINI Ercole, tenente colonnello distretto Parma.	Dal 14 aprile 1916.
BARTOLI cav. Gaetano, id., id. Roma.	Dal 15 id.
FUCINI Giuseppe, id., id. Firenze.	Dal 30 id.
RUFFINO cav. Emilio, id. id. Orvieto.	Dal 5 giugno 1915.
REISNER FOLLMANN MARCHESE E NOB. DI FIESOLE Carlo, maggiore, id. Roma.	Dal 25 gennaio 1916.
ZUNINI Francesco, id., id. Roma.	Dal 20 febbraio 1916.
FESTI Luigi, id., id. Firenze.	Dal 16 marzo 1916.
SOFFREDI cav. Attilio, id., id. Milano.	Dal 6 aprile 1916.
LIPANI Salvatore, id., id. Caltanissetta.	Dal 14 id.
VALERI Publio id., id. Roma.	Dal 14 id.
ERGIA cav. Matteo, id., id. Cuneo.	Dal 16 aprile 1916
CENI Umberto, id., id. Varese.	Dal 21 id.
DE SIMONI Achille, id., id. Milano.	Dal 25 id.
FINA Alessandro, id., id. Milano.	Dal 30 id.
DELL'ACQUA cav. Girolamo, id., id Pavia.	Dal 10 maggio 1916.
ZOLLO cav. Gennaro, id., id. Roma.	Dal 12 id.
BOZZOLA Giovanni, primo capitano, id. Pavia.	Dal 24 dicembre 1915.
BAVONA Giovanni, id., id Siena.	Dal 21 marzo 1916
DE LORENZIS Eugenio, id., id. Siena.	Dal 14 aprile 1916.
OREFFICE Girolamo, id., id. Milano.	Dal 18 id.
LEVI-MORTARA Enrico, id., id. Venezia.	Dal 23 id.
CASTELLI Giuseppe, id., id. Milano.	Dal 19 maggio 1916.
CAMINNECI-CARDILLO Luigi, capitano, id. Trapani.	Dal 23 maggio 1915.
ROCCARDO cav. Giovanni, id., id. Torino.	Dall'8 novembre 1915
PICCHETTI Massimo, id., id. Roma.	Dal 12 dicembre 1915.
MOLGORA Antonio, tenente, id. Milano.	Dal 5 novembre 1915.
CASTELLANO Eduardo, id., id. Napoli.	Dal 31 gennaio 1916.
CASTELFRANCHI Sabato, id., id. Livorno.	Dal 22 aprile 1916.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

GHEZZI cav. Francesco, tenente colonnello, distretto Milano.	Dal 28 marzo 1916.
GATTI cav. Pietro, id., id. Milano.	Dal 29 aprile 1916.
MISSERI cav. Edoardo, primo capitano, id. Caserta.	Dal 19 novembre 1915.

Ufficiali riassunti in servizio in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083.

DECRETO MINISTERIALE 6 GIUGNO 1916.

CENTURINI Dario, sottotenente di complemento di artiglieria, già dimissionario, distretto Roma.	Riassunto in servizio, per la durata della guerra, col grado rivestito prima della cessazione dal servizio stesso, ed assegnato 27 artiglieria campagna.

DECRETO MINISTERIALE 8 GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali, dimissionari, arma di fanteria, sono riassunti in servizio, per la durata della guerra, col grado rivestito prima della cessazione dal servizio stesso, ed assegnati al deposito per ciascuno a fianco indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 19 giugno 1916:

GHERSI Vincenzo, tenente, distretto Savona.	Genova G.
BALDASSARRE Tommaso, sottotenente id. Roma.	3 bersaglieri Livorno

I seguenti ufficiali sono riassunti in servizio, per la durata della guerra, col grado rivestito prima della cessazione dal servizio stesso, ed assegnati al deposito per ciascuno a fianco indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 19 giugno 1916:

RIDI Giulio Cesare, sottotenente di cavalleria, distretto Pistoia.	Reggimento Genova cavalleria.
CARIOLATO Tullio, id. id., id. Vicenza.	Id. lancieri Vittorio Emanuele II.
TONDINELLI Luigi, id. id., id. Pistoia.	Id. cavalleggeri di Treviso.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Maresciallo promosso maresciallo capo:

BERTOLINO Stefano 3 artiglieria da campagna.

Sergenti maggiori promossi marescialli:

BANDIERA Natale, 13 fanteria.
GRASSO Gaetano, 132 id.
REPACI Vincenzo, 145 fanteria.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

MAZZANTI Lamberto, 11 fanteria.
BERGAMINI Ettore, 20 id.
FIORINI Giuseppe, 59 id.
CIUFFI Gustavo, 60 id.
GASTALDELLO Virgilio, 11 bersaglieri.
FELSINA Giuseppe, 10 artiglieria da fortezza.
GUZZINATI Umberto, 10 artiglieria da fortezza.
TODINI Gerardo, 1 genio.
ALESSANDRELLI Giannetto, 3 id.
SOAVE Giov Battista, 31ª sezione telefonica.

Caporali maggiori promossi sergenti:

PREITE Antonio, 47 fanteria.
GRASSI Felice, 47 id.
DE AMICIS Cesare, 47 id.
CONSOLANDI Samuele, 73 id.
CARRARA Giovanni, 5 alpini.
BOCCHIERI Salvatore, 47 artiglieria da campagna.
CIAU Luigi, 2 id. da montagna.

Carabinieri reali promossi vicebrigadieri:

COLETTA Erancesco, addetto II corpo d'armata.
DIVANO Adolfo, id. II id. id.
FAVALE Francesco, id. XI id. id.
MANCA Salvatore, addetto IX corpo d'armata.
PELLISSIER Giuseppe, id. VI id. id.

Caporali promossi sergenti:

CALARCO Girolamo, 145 fanteria.

Caporale promosso caporali maggiore:

MUTO Domenico, 48 fanteria.
BORELLO Giuseppe, 11 bersaglieri
QUARTIROLI Giacinto, 29ª sezione telefonica.

Soldati promossi caporali:

SCURI Filippo, 8 fanteria.
ACCIANELLI Salvatore, 13 id.
MARCHETTI Giovanni, 27 id.
BETTI Antonio, 60 id.
MARZO Carmelo, 75 id.
GUASTALLA Giovanni, 75 id.
BARTOLUCCI Paolo, 11 bersaglieri.
PEROTTO Angelo, 11 id
MISTÒ Giuseppe, 17 artiglieria da campagna.
CANTARELLI Valfrido, 30 artiglieria da campagna.
MAIUZZO Michele, 47 id. id.
BARBAGALLO Vito, 47 id. id.
SMORTI Gino, 3 genio.
FRIOLO Giovanni, 5 id.
ROSSO Antonio, 5 id.
FERRARA Antonio, 5 id.
MANINI Pietro, 5 id.

DEFUNTI

TRIGONA PRINCIPE DI S. ELIA cav. Carlo, primo capitano riserva, personale permanente dei distretti, distretto Palermo.	Morto a Firenze, il 23 luglio 1915.
CARACCIOLO CARAFA Francesco, capitano di complemento cavalleria, in servizio deposito fanteria Ozieri C., distretto Napoli.	Id. a Napoli, il 3 febbraio 1916.
PACCIARINI Amato, primo capitano fanteria, milizia territoriale, distretto Orvieto.	Id. a Roma, il 4 id.
GOJ Enrico Alberto, sottotenente fanteria, milizia tarritoriale, distretto Milano.	Id. a Milano, il 14 id.
TORRI Giuseppe, capitano medico milizia territoriale, distretto Milano.	Id. a Torino, il 25 aprile 1916.
RIPANI cav. Vincenzo, primo capitano fanteria, milizia territoriale, distretto Arezzo	Id. a Edolo (Brescia), il 30 id.
COPPINI Pietro, applicato ispettorato generale genio.	Id. a Roma, il 15 maggio 1916.
MAGNANI Giuseppe, primo capitano fanteria riserva, distretto Firenze.	Id. a Borgo S. Lorenzo (Firenze), il 22 id.
BONETTI cav. Adrasto, tenente generale non più inscritto nei ruoli.	Id. a Rapallo (San Michele), il 25 id.
CAMURATI cav. Enrico, tenente colonnello cavalleria, in posizione ausiliaria, in servizio corpo d'armata Verona, distretto Verona.	Id. a Verona, il 26 id.
CALCINO cav. Teodoro, maggiore generale riserva, distretto Livorno	Id. a Livorno, il 31 id.
DE MARTIS cav. Demetrio, maggiore generale di riserva, distretto Torino.	Id. a Torino il 4 giugno 1916.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 49ª, anno 1916, pag. 2486. — In alcune copie di questa dispensa, la Determinazione Sovrana 3 giugno 1916, riflettente la concessione della Croce di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia ad ufficiali superiori in servizio attivo permanente ed in congedo, venne pubblicata in modo incompleto. Per la sua esatta interpretazione si ritiene opportuno di ripeterla integralmente:

DETERMINAZIONE SOVRANA 3 GIUGNO 1916.

Nella ricorrenza della festa dello Statuto è concessa la Croce di cavaliere a tutti gli *ufficiali superiori* in servizio attivo permanente ed agli ufficiali superiori delle categorie in congedo richiamati presso comandi, corpi o servizi dell'esercito operante o al comando effettivo di truppe, anche se poste fuori delle zone dichiarate in istato di guerra.

Dispensa 12ª, anno 1915, pag. 403. — BUGLIARI Francesco, *leggasi:* BUGLIARI Giuseppe.

Id. 28ª, id. 1915, » 986 — CALVI Pietro. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 38ª, id. 1915, » 1293. — ZAUCHETTO Domenico, *leggasi:* ZAUCHETTA Domenico.

Id. 44ª, id. 1915, » 1472. — PANTANO Attilio *leggasi:* PAUTASSO Attilio.

Id. 44ª, id. 1915, » 1519. — LA CICERA Luigi. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 47ª, id. 1915, » 1564. — CARBO Carmelo, *leggasi*: CORBO Carmelo.

Id. 52ª, id. 1915, » 1742. FOLONARI Luigi, dopo 21 campagna, *invece di:* (1ª compagnia automobilisti), *leggasi:* (4ª compagnia automobilisti).

Id. 58ª, id. 1915, » 1900. SABATINI Gioacchino — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 63ª, id. 1915, » 2103. — MARTINI Vincenzo, *leggasi*: MARTINI Giorgio.

Id. 74ª, id. 1915, » 2434. — MICELI cav. Alfredo, *invece di*: seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GASTALDI Bartolomeo, *leggasi*: seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ACCETTELLA Ettore.

Id. 80ª, id. 1915, » 2733. — CROCE Alberto, *aggiungere:* con riserva di anzianità relativa.

Id. 80ª, id. 1915, » 2735. PIATTI Mario *invece di*: 13 fanteria (comandato battaglione aerostieri), *leggasi:* corpo aeronautico.

Id. 80ª, id. 1915, » 2735. Da SEGRE Riccardo a PAGANI Pietro inclusi, *aggiungere:* con riserva di anzianità relativa.

Id. 80ª, id. 1915, » 2736. — FERRARO Decio } *aggiungere:* con riserva di
Id. 80ª, id. 1915, » 2736. AIELLO Tommaso } anzianità relativa.

Id. 80ª, id 1915, » 2730. — SOMARUGA Riccardo, *invece di*: seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARTINELLI Fortunato, *leggasi:* seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MUSETTINI Domenico.

Id. 80ª, id. 1915, » 2738 NALDINI Guglielmo, *invece di*: seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BORSALINO Enrico, *leggasi*, seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RODI Arturo

Id. 80ª, id. 1915, » 2738. — GASCA Alberto, *invece di*: seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BOLOGNA Guido, *leggasi*: seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LONG Emilio.

Dispensa 80ª, anno 1915, pag. 2739. — PIROMALLO Francesco, *invece di*: seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VANETTI Manlio, *leggasi*: seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GHERARDI Gherardo.

Id. 89ª, id. 1915, » 2954. — ARTALE DEI MARCHESI DI COLLALTO E DEI BARONI DI COLLA SOPRANA SOTTANA E CANNATA, NOBILE cav. Carlo, *invece di*: colonnello comandante 86 fanteria, *leggasi*: colonnello di fanteria.

LOMBARDO DUCA DI CUMIA cav. Andrea, *invece di*: colonnello comandante 86 fanteria, *leggasi*: colonnello di fanteria.

BARBETTA cav. Roberto, *invece di*: colonnello comandante 91 fanteria, *leggasi*: colonnello di fanteria.

RANIERI cav. Guglielmo, *invece di*: colonnello comandante 9 bersaglieri, *leggasi*: colonnello di fanteria.

Id. 100ª, id. 1915, » 3332. — LAINATI Carlo, maggiore di cavalleria. — Si consideri come non avvenuta la nomina di lui a cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, essendo egli già decorato di tale onorificenza.

Id. 4ª, id. 1916, » 127. — BACCHETTI Alberto. PIOVANO Matteo. CRUCIANI Maurizio. *Invece di*: decreto luogotenenziale 6 novembre 1915, *leggasi*: decreto luogotenenziale 28 novembre 1915.

Id. 9ª, id. 1916, » 333 a pag. 336. — Da MALERBI Vincenzo a DOLFI Lorenzo inclusi, *aggiungere*: con riserva di anzianità relativa.

Id. 9ª, id. 1916, » 336. — SOMARUGA Giov. Battista, *aggiungere*: con riserva di anzianità assoluta.

Id. 9ª, id. 1916, » 336 a pag. 343. — Da BERTINI Ugo a ZACCO Giuseppe inclusi: *aggiungere*: con riserva di anzianità relativa:

Id. 9ª, id. 1916, » 343. — GHILARDI Carlo, *aggiungere*: con riserva di anzianità assoluta.

Id. 9ª, id. 1916, » 343 a pag. 345. — Da DE MATTEIS Giuseppe a COLOMBO Vincenzo inclusi, *aggiungere*: con riserva di anzianità relativa.

Id. 9ª, id. 1916, » 346 a pag. 353. — Da ZAMPIERI Giuseppe a CABASSI BERNARDO inclusi, *aggiungere*: con riserva d'anzianità relativa.

Id. 17ª, id 1916, » 705. — MANCIATI Arturo, *invece* di: 3 bersaglieri, *leggasi*: 3 alpini.

Id. 26ª, id. 1916, » 1173. — SABATINI Gioacchino. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 33ª id. 1916, » 1603 — GAZZERA Guglielmo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id 26ª, id. 1916, » 1173. — BARBERO Domenico. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 28ª, id. 1916, » 1304. — FLORIDIA Francesco, *invece di*: distretto Messina, *leggasi*: distretto Siracusa.

Id. 37ª, id. 1916, » 1705. — TOMELLINI Luigi. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Dispensa 41ª, anno 1916, pag. 1915.	PICCHETTI Massimo. ZERILLI Vito.	*Invece di*: 10 maggio 1915	*leggasi*: rispettivamente 4 e 7 maggio 1915.

Id. 42ª, id. 1916, » 1960. — SENA Ferruccio, *leggasi*: LENA Ferruccio.

Id. 42ª, id. 1916, » 1962. — BORIONE Vittorio, *invece di*: Taranto Taranto, *leggasi*: Torino Torino.

Id. 44ª, id. 1916, » 1983. — MONDELLI cav. Costanzo, *leggasi*: MONDELLI cav. Costantino.

Id. 44ª, id. 1916, » 1985. — BOSELLI Alfredo, *leggasi*: BOSELLI Alfredo Casimiro.

Id. 44ª, id. 1916, » 1987. — SCARDINO cav. Carmelo, *invece di*: precederà nel ruolo dell'arma il pari grado RIPARI Arnaldo, *leggasi*: seguirà

Id. 44ª, id. 1916, » 1998. — LAMBERTI BOCCONI cav. Vittorio — Alla variazione che lo riguarda, *aggiungere*: comandato corpo armata Bologna (territoriale).

Id. 44ª, id. 1916, » 2006. — MANNI cav. Vittorio, *invece di*: 14 ottobre 1914, *leggasi*: 14 ottobre 1915.

Id. 44ª, id. 1916, » 2007. — PAPACCIO cav. Giov. Battista, *invece di*: 14 ottobre 1914, *leggasi*: 14 ottobre 1915.

Id. 44ª, id. 1916, » 2007. — FIORI Giov. Battista, *leggasi*: FIORI Giuseppe.

Id. 44ª, id. 1916, » 2051. — ROCCA Umberto *leggasi*: RACCA Umberto.

Id. 44ª, id. 1916, » 2058. — ARCANGELI Attilio, *invece di*: tenente, *leggasi*: sottotenente.

Id. 46ª, id. 1916, » 2090. — SCARAVILLI Gaetano *invece di*: legione Ancona, *leggasi*: legione Palermo.

Id. 46ª, id. 1916, » 2093. — DELNA CHIESA D'ISASCA NOBILE DEI CONTI cavalier Giorgio, *leggasi*: DELLA CHIESA D'ISASCA NOBILE DEI CONTI cav. Giorgio.

Id. 46ª, id. 1916, » 2094. — BERTOLOTTI cav. Roberto. — Al provvedimento che lo riguarda *aggiungasi*: seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PERUSSIA Filippo.

Id. 46ª, id. 1916, » 2095. — SIMONDETTI cav. Roberto, 87 fanteria, *leggasi*: SIMONDETTI cav. Roberto, 87 fanteria.

Id. 46ª, id. 1916, » 2120. — BUTIGLIANO Luigi, *leggasi*: RUTIGLIANO Luigi.

Id. 46ª, id. 1916, » 2124. — CAPPA Angelo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 46ª, id. 1916, » 2126. — MORETTI Mario, *leggasi*: MORATTI Mario.

Id. 46ª, id. 1916, » 2139. — CRAVENZA Carlo, *leggasi*: CRAVENNA Carlo.

Id. 46ª, id. 1916, » 2139. — COLOSIMO Vincenzo *invece di*: 43 fanteria, *leggasi*: 93 fanteria.

Id. 46ª, id. 1916, » 2146. — SILVESTRI Michele, *invece di*: 6 artiglieria campagna, *leggasi*: 6 fortezza.

Id. 46ª, id. 1916, » 2149. — BUSSO Giovanni, *leggasi*: BUSSA Giovanni.

Id. 46ª, id. 1916, » 2150. — GIACOMELLI Francesco, richiamato in servizio dal 13 id., *leggasi*: dal 23 id.

Id. 44ª, id. 1916, » 2150. — GIACOMELLI Francesco, ricollocato in congedo dal 13 aprile 1916, *leggasi*: dal 13 marzo 1916.

Id. 46ª, id. 1916, » 2157. — *Invece di*: dispensa 42ª id. 1916 » 1942, *leggasi*: dispensa 42ª id. 1916 » 1949.

Id. 49ª id. 1916, » 2406. — RUBINO Alfredo, 86 fanteria. — Al provvedimento che lo riguarda, *togliere* le parole: precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FELETTI Edgardo.

Id. 49ª id. 1916, » 2414. — MAZZUCCO cav. Ettore. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Dispensa 40ª, anno 1916, pag. 2420. — IANNONI SEBBSTIANI Fabio, *leggasi*: IANNONI SEBASTIANI Fabio.

Id. 40ª, id. 1916. » 2422. — CITI Flaminio, *invece di:* 1° maggio 1916, *leggasi*: 1° gennaio 1916.

Id. 40ª, id. 1916, » 2429. — TROILA Nicola, *leggasi*: TROILO Nicola.

Id. 40ª, id. 1916, » 2430. — CORUCHIO Antonio, *leggasi*: CORNELIO Antonio.

Id. 40ª, id. 1916, » 2472. — VENIER Paolo, *leggasi* VENIER Pietro.

Id. 40ª, id. 1916, » 2472. — MARSALA Mariano, *invece di:* Vercelli Novara, *leggasi:* Caltanissetta Caltanissetta.

Id. 40ª, id. 1916, » 2484. — FERRARI cav. Eugenio, colonnello artiglieria. — Si consideri come non avvenuta la concessione per lunghi e buoni servizi, ferma restando l'altra di pari data per speciali benemerenze.

IL MINISTRO — **Morrone**

Prezzo della presente dispensa **L. 0,55**

(63) Roma, 1916 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 51ª — 1916 — 17 giugno

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

DECRETO LUOGOTENENZIALE 11 GIUGNO 1916.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 23 marzo 1916.

VERRATTI Umberto, maresciallo maggiore 77 fanteria.	Nominato sottotenente d'amministrazione in servizio attivo permanente, con anzianità 10 gennaio 1916 e destinato magazzino casermaggio Spezia.
CIOFFI Costantino, id. capo 64 id.	Id. id. id. id. deposito 15 fanteria.

Decreto del Comando Supremo 28 marzo 1916.

SEQUI Francesco, maresciallo 16 fanteria.	Nominato sottotenente d'amministrazione in servizio attivo permanente, con anzianità 20 gennaio 1916 e destinato deposito 48 fanteria.

Decreto del Comando Supremo 16 maggio 1916.

CORALLO Giovanni, sottotenente d'amministrazione di complemento, distretto Siracusa.	Nominato sottotenente d'amministrazione in servizio attivo permanente, con riserva d anzianità assoluta e relativa e destinato deposito 3 fanteria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 11 GIUGNO 1916.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 12 febbraio 1916.

LIPARA Giovanni, sottotenente commissario di complemento, distretto Catania.	Promosso tenente commissario di complemento, con anzianità 16 dicembre 1915.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

R. DECRETO 21 MAGGIO 1916.

RAGNI cav. Ottavio, tenente generale a disposizione a senso dell'articolo 1 del R. decreto 7 febbraio 1915, n 113.	Decorato della medaglia Mauriziana pel merito militare di dieci lustri.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 23 DICEMBRE 1915, SU PROPOSTA DEL MINISTRO DELLA MARINA.

LEONCINI cav. Oreste, maggiore generale.	Nominato ufficiale nell'Ordine dei S.S Maurizio e Lazzaro.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° GIUGNO 1916.

FALLETTI DI VILLAFALLETTO cav. Lodovico, maggiore generale.	Collocato in posizione ausiliaria, dal 1° giugno 1916.

Arma dei carabinieri reali.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 11 GIUGNO 1916.

VALLE Giovanni, tenente, legione Palermo.	Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 15 GIUGNO 1916.

COZZA Raffaele, capitano, legione Bologna.	Destinato compagnia Rieti, legione Roma.
PIZZINATO Girolamo, id., id. Torino.	Id. id. Lagonegro, id. Bari.
SFORNI Vittorio, tenente, id Verona.	Id a disposizione, id. Verona.
ZAGLIO Leone, id., id. Allievi	Id. tenenza Foggia, id Ancona.
PARZIALE Benedetto, id., id Allievi.	Id. id. Vallo della Lucania, id. Napoli.
CAVANNA Paolo, id , id. Allievi.	Id. id. Ravenna, id. Bologna.
MANERA Luigi, id., id. Allievi.	Id. id. Alessandria, id. Torino.
FABRE Giorgio, id , id. Allievi.	Id. id. Venezia, id. Verona.
MOLICA Nicolò, sottotenente.	Id legione Allievi
PODAGROSI Vittorio, id.	Id id. Allievi.
PUGNO Attilio, id.	Id. id. Allievi.
BOSCO Luigi, id.	Id. id. Allievi.
LANDOLFI Alfredo, id.	Id. id. Allievi.
MERCEDI Pio, id.	Id. id. Allievi.
LUCA Ugo, id.	Id. id. Allievi.
VESSICHELLI Aurelio, id.	Id. id. Allievi.
GUARINO Camillo, id.	Id. id. Allievi.

Arma di fanteria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 11 GIUGNO 1916.

I seguenti tenenti colonnelli sono considerati, a loro domanda, agli effetti dell'avanzamento come collocati in congedo e promossi colonnelli con l'anzianità per ciascuno indicata ai termini dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, con decorrenza per gli assegni dall'11 giugno 1916, continuando nell'attuale loro destinazione:

MACCARI cav. Luigi, 8 bersaglieri.	Con anzianità 22 agosto 1915.
DE LUIGI cav. Gregorio, 92 fanteria.	Id. 2 marzo 1916.
MORUZZI cav. Bruto, 72 id.	

I seguenti primi capitani sono considerati a loro domanda, agli effetti dell'avanzamento come collocati in congedo e promossi maggiori con l'anzianità per ognuno indicata ai termini degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, con decorrenza per gli assegni dall'11 giugno 1916, continuando nell'attuale loro destinazione:

D'AGOSTINO Raffaele, deposito 30 fanteria, f. q. (art. 2 R. decreto 14 gennaio 1915, n. 64).	Con anzianità 30 settembre 1915.
SALTINI Guido, 55 id , f. q. (id. id. id.).	Id. 9 dicembre 1915.
PALMIERI Ernesto, 16 id., f. q. (id. id. id.)	Id. 2 marzo 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 11 GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

STEGAGNINI cav. Luigi, colonnello a disposizione Ministero della guerra (art. 2 decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293).	Sei mesi — Dall'11 maggio 1916.
AUGIER cav. Alfredo, tenente colonnello 70 fanteria f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Quattro mesi — Dal 21 id.
MARTINALLO cav. Nicolao, maggiore 38 id.	Quattro mesi — Dal 16 id.
GAY Giovanni, capitano 17 id. (dep.).	Quattro mesi — Dal 16 id.
D'ELIA Alessandro, id. 47 id.	Quattro mesi — Dal 27 aprile 1916.
CALVI Eduardo, id. 39 id.	Un anno — Dal 2 maggio 1916.

DE RITIS cav. Vincenzo, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Napoli.	Richiamato in servizio deposito 31 fanteria, dall'11 giugno 1916 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per cinque mesi.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 11 GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ciascuno indicata:

BUZIO cav. Carlo, tenente colonnello 48 fanteria.	Destinato deposito 48 fanteria (comandato scuola militare) — Dal 24 maggio 1916 (sei mesi).
DE LIETO Vollaro cav. Pietro, maggiore 37 id.	Id. id. 37 id. — Dall'8 maggio 1916 (quattro mesi).
MORTEO Cesare, capitano 27 id. f. q. (articolo 2 R. decreto-legge 28 gennaio 1915, n. 64).	Id. id. 27 id. — Dal 28 aprile 1916 (un anno).
FERRETTI Andrea, id. 25 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Id. id. 25 id. — Dal 5 novembre 1915 (un anno)
LUISI Arcangelo, id. 2 id.	Id. id. 2 id. (comandtao scuola militare) — Dal 24 maggio 1916 (sei mesi).
ROCCO Federico, id. 25 id.	Id. id. 25 id. — Dal 10 maggio 1916 (due mesi).

DECRETO LUOGOTENENZIALE 11 GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio effettivo con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati fuori quadro, in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

MORETTI cav. Antonio, tenente colonnello 130 fanteria f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Destinato deposito 5 alpini — Dal 12 maggio 1916 (sei mesi).

BUONOMINI Ugo, primo capitano 87 fanteria (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Destinato deposito 87 fanteria — Dal 18 maggio 1916 (un anno)
SORIA Adolfo, capitano 29 id., f. q. (R. decreto 15 novembre 1914, n. 1262).	Id. id. 29 id. — Dal 29 aprile 1916 (tre mesi)
SAMMARTINO Federico, id. 40 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Id. id. 40 id. (comandato scuola militare) — Dal 24 maggio 1916 (quattro mesi).
FABBRONI Umberto, id. 46 id. (dep.).	Id. id. 46 id. — Dal 13 maggio 1916 (tre mesi).
FOLICALDI conte nob. di Bagnacavallo, di Faenza e di Ferrara cav. Giulio, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Treviso.	Richiamato in servizio deposito 55 fanteria dal 1° giugno 1916, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per sei mesi.
BRICOLA cav. Enrico, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Roma.	Collocato in congedo provvisorio, dal 14 marzo 1916.
BEOLCHI Mario Luigi, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di due anni, a Milano (R. decreto 16 aprile 1914 e decreto luogotenenziale 20 giugno 1915).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di un anno.
CASIERI Arturo, id. id. id. id., per la durata di quattro mesi, a Firenze (Decreto luogotenenziale 16 gennaio 1916.	Id. id. id. di due mesi.
CARNEVALE Alfredo, id. id. 83 fanteria.	Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.
BUCCIARELLI Adolfo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, a Roma (Decreto luogotenenziale 12 dicembre 1915).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di tre mesi. Richiamato in servizio deposito 51 fanteria, dall'11 giugno 1916, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per due mesi.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 11 GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco ciascuno indicate:

RIZZI Giovanni, capitano 26 fanteria.	Sei mesi — Dal 10 maggio 1916.
INNORTA Angelo, id. 20 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Quattro mesi — Dal 9 id.
ALBERGHINI MALTONI Antonio, id. 36 id.	Quattro mesi — Dal 19 id.
GIAMBERINI Luigi, id. 205 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Quattro mesi — Dal 23 marzo 1916.
PERLINGIERI Alessandro, id. 46 id.	Quattro mesi — Dal 10 maggio 1916.
MALASPINA Ildebrando, tenente 12 id.	Sei mesi — Dal 14 id.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 11 GIUGNO 1916.

DELMATI Armando, sottotenente 82 fanteria.	Promosso tenente, con anzianità assoluta 15 luglio 1915, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, continuando nell'attuale destinazione. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROMITO Luigi.

I seguenti sottotenenti sono promessi tenenti con anzianità assoluta 1° febbraio 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data, continuando nell'attuale destinazione:

SALVIONI Ferruccio, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LANZA Gustavo.
BUONCRISTIANO Umberto, 29 fanteria.	Id. id. id. BORGHINI Giuseppe.

LUCIANO Antonio, sottotenente R. corpo truppe coloniali Somalia (a disposizione Ministero colonie).	Promosso tenente con anzianità assoluta 1° marzo 1916, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, continuando nell'attuale destinazione. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BARELA Mario.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta 1° aprile 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data, continuando ne l'attuale destinazione:

LAVIZZARI Fausto, 7 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ANGLANI Guglielmo.
SAMPIETRO Giovanni Battista, 1 granatieri.	Id. id. id. GAZZANO Adriano.
LEVI Mario, 11 fanteria.	Id. id. id. VALTULINA Angelo.
FERRARI Luigi, 23 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado LOPES NUNES Ivo.
TOBIA Alberto, 2 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GIANFRANCESCHI Ugo.
ALFIERI Silvio, 55 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GIANNITRAPANI Annibale.
CARUSO Vincenzo, 1 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il par grado COLIVICCHI Filippo.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dalla data per ciascuno indicata, e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 26 aprile 1916.

DALL'ARMI Rinaldo, 3 alpini.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BARBESTI Paolo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 2 maggio 1916.

CASSINO Giovanni, 112 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado QUERCIA Mario.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 maggio 1916.

TORTI Francesco, 121 fanteria.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 23 maggio 1916

MIRABILE Antonino, 139 fanteria.

BUGNOLI Gaetano, 121 fanteria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 11 GIUGNO 1916.

DELMATI Armando, sottotenente deposito 82 fanteria, f. q. (in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito).

Cessa dalla controindicata posizione, dal 4 aprile 1916 ed è assegnato 82 fanteria.

CUCCURULLO Attilio, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, a Torino. (Decreto luogotenenziale 12 dicembre 1915).

L'aspettativa di cui contro è prorogata di tre mesi.

Richiamato in servizio deposito 44 fanteria dal 10 maggio 1916 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per due mesi

BASSANO Eugenio, id., id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, a Roma. (Decreto luogotenenziale 28 novembre 1915).

Id. id. è prorogata di quattro mesi.

Richiamato in servizio deposito 51 fanteria dal 10 maggio 1916 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sul reclutamento del R. esercito, per due anni

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 15 GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali, stati collocati fuori quadro in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, cessano dall'anzidetta posizione:

DESSI cav. Adolfo, maggiore 46 fanteria.
BROVARONE Lorenzo, capitano 4 alpini.
TALMON Luigi, id. 32 fanteria.
GALLIANO Giulio, capitano 45 fanteria.
CHIBBARO Alfredo, id. 74 id.
SPINOSA Vincenzo, id. 93 id.

I seguenti ufficiali sono collocati fuori quadro dalla data per ciascuno a fianco indicata, in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, circolare 789 *giornale militare*, anno 1915, restando comandati al corpo ove attualmente prestano servizio:

PATANÈ Edoardo, capitano 59 fanteria. — 4 giugno 1916.
DECATALDO Pasquale, id. 31 id. — 5 id.
DE FEO Giuseppe, id. 68 id. — 5 id.
FREGOSI Paolo, id. 68 id. — 5 id.
PEDACE Maria Filippo, id. 28 id. — 5 id.
BERNASCONI Gilberto, id. 72 id. — 9 id.
DE LUCA Nicola, sottotenente 82 id. — 7 id.
CASAGRANDE Alberto, id. 2 granatieri. — 18 maggio 1916.

MORI UBALDINI cav. Alberto, tenente colonnello, 86 fanteria.	Trasferito 76 fanteria
LAJOLO cav. G. Battista, id. 38 id.	Id. 94 id.
ROTELLI cav. Cesare, id. 57 id.	Id. 131 id.
PIETROPINTO cav. Sebastiano, id. 26 id.	Id. 135 id.
PETRUCCELLI cav. Domenico, id. 23 id.	Id. 136 id.
TOMASSUOLO cav. Francesco, id. 87 id.	Id 140 id.
MENZINGER cav. Guido, id. 112 id.	Id. 156 id.
CAMPANELLA cav. Ulderico, id. 78 id.	Id. 160 id.
AGNESI cav Ambrogio, id. 2 bersaglieri.	Id. 14 bersaglieri.
COSTA cav. Sebastiano, id. 3 id.	Id. 14 id
MAGLIANO cav. Vittorio, id. 4 alpini.	Id. 6 alpini.
PELLICCIOLI cav. Alessandro, id. 77 fanteria.	Id. 232 fanteria.
POZZOLI cav. Enrico, id. 12 bersaglieri.	Id. 88 id.
BORETTI cav. Lodovico, id. 154 fanteria	Id. 147 id.
CARTIA nobile cav. Guglielmo, id. 1 bersaglieri.	Id. 4 bersaglieri.
TREBOLDI cav. Giuseppe, id. 3 alpini.	Id. 220 fanteria.
SACCOMANI cav. Giuseppe, id. 43 fanteria.	Id. 32 id.
GARZONE cav. Giovanni, id. 2 id.	Id. 116 id.
DE ANGELIS cav. Pasquale, id. 4 id.	Id. 146 id.
CONCIALINI cav. Arturo, maggiore 58 id.	Id. 117 id.
CIBELE cav. Nicolò, id. 58 id.	Id 117 id.
MONGE cav. Damaso, id. 33 id.	Id. 120 id.
CRAVERO cav. Giulio, id. 81 id.	Id. 120 id.
LAUREATI cav. Mario, id. 122 id.	Id. 121 id.
PUCCI cav. Pilade, id. 67 id.	Id. 128 id.
MAGLIOCCA cav. Nicola, id. stabilimenti militari pena.	Id. 129 id.
ROSACHER cav. Alfredo, id. 68 fanteria.	Id. 132 id.
ALIZERI cav. Nicolò, id. 37 id.	Id. 134 id.
CAPPELLI cav. Cesare, id. 69 id.	Id. 135 id.
CAPPELLI cav. Faliero, id. 68 id.	Id. 135 id.
ALIBERTI VASSALLO cav. Carlo Alberto, id. 50 id.	Id. 136 id.
PAOLETTI cav. Natale, id. 21 id.	Id 136 id.
MANNI cav. Francesco, id. 48 id.	Id. 141 id.
ARULLANI cav. Andrea, id. 142 id.	Id. 147 id.
ANDREANI cav. Ghino, id. 140 id.	Id. 147 id.
ORSO cav. Umberto, id. 71 id.	Id. 149 id.
BRANDOLI cav. Mario, id. 153 id.	Id. 149 id.
STRUFFI cav. Adolfo, id. 18 id.	Id. 139 id.
CAMILLA cav. Luigi, id. 24 id.	Id. 153 id.
RISOTTI cav. Gennaro, id. 26 id.	Id. 154 id.
PORTA cav. Giulio, id. 118 id.	Id. 155 id.
MASSOBRIO cav. Luigi, id 33 id.	Id 158 id.
OSMANNI cav. Alfredo, id. 158 id.	Id 160 id.
SPALLANZANI cav. Guido, id. 32 id.	Id 217 id.
RUSSO cav. Tommaso, id. 5 bersaglieri.	Id 6 bersaglieri.
SCANDALIATO cav. Angelo, id. 4 id.	Id. 7 id.
NUCCORINI cav. Luigi, id. 6 id.	Id. 15 id.
POLVERINI cav. Italo, id. 84 fanteria.	Id. 83 fanteria
GERBONI cav. Attilio, id. 89 id	Id. 88 id.
MONTUORI cav. Francesco, id. 112 id.	Id 89 id.

ANTONICELLI cav. Donato, maggiore 119 fanteria.	Trasferito 89 fanteria.
FERRARI cav. Alessandro, id. 94 id.	Id. 93 id.
MALINVERNI cav. Vittore, id. 71 id.	Id 95 id.
DI GIORGIO cav. Nicola, id. 84 id	Id. 95 id
CAPONE cav. Luigi, id. 48 id.	Id 96 id.
DE MARTINO cav. Alfredo, id. 75 id.	Id. 96 id.
FINESCHI cav. Lorenzo, id. 79 id.	Id. 113 id.
CEROCCHI cav. Umberto, id (comando ufficio del generale designato comandante armata Milano).	Id 114 id.
VACCARONO cav. Giovanni, id. 54 fanteria.	Id 115 id.
BARBOGLIO cav. Liberto, id. 2 id.	Id. 116 id.
SIBILLA cav. Gerolamo, id. 149 id.	Id 16 bersaglieri.
DE STROBEL cav. Arnaldo, id. 8 alpini.	Id. 1 alpini.
PIOVANO cav. Giovanni, id. 2 id.	Id. 1 id.
PARVIS cav. Giulio Cesare, id. 2 id.	Id. 1 id.
TRINCHIERI cav. Giulio, id. 6 id.	Id. 1 id.
GIACOMA-BOTTOLAT cav. Domenico, id. 145 fanteria.	Id. 2 id.
SASSI cav. Carlo, id. 1 alpini.	Id. 2 id.
COCCA cav. Giuseppe, id. 1 id.	Id. 4 id.
DE ANGELIS cav. Carlo, id. 6 id.	Id. 4 id.
LOCCI cav. Vitale, id. 5 id.	Id. 4 id.
FRATTOLA cav. Carlo, id. (già aiutante di campo 3ª brigata alpini).	Id. 6 id. cessando dalla controindica carica.
BERNASCONI cav. Attilio, id. 6 alpini.	Id. 7 id.
BOSIO cav. Ugo, id. 5 id.	Id. 7 id.
POZZI cav. Domenico, id. 6 alpini.	Id. 7 alpini
CELORIA cav. Dante, id. 8 id	Id. 7 id.
CONTRADA cav. Carlo, id. 5 bersaglieri.	Id. 12 bersaglieri.
FERRARA cav. Giuseppe, id. 58 fanteria.	Id. 117 fanteria.
D'AMORE cav. Errico, id. 22 id.	Id. 128 id.
SINISCALCHI cav. Francesco, id. 68 id.	Id. 140 id.
MANGINELLI cav. Pasquale, id. 20 id.	Id. 141 id.
BARONE cav. Luigi, id 4 id.	Id. 145 id.
NAPOLI cav. Pietro. id. 4 id.	Id. 146 id.
CRISCUOLO cav. Pietro, id. 4 id.	Id. 146 id.
BASILE cav. Letterio, id. 3 id.	Id. 147 id.
DOGLIANI cav. Enrico, 74 id.	Id. 157 id.
GIANFELICI cav. Achille, id. 74 id.	Id. 112 id.
DIANA cav. Dino, id. 79 id.	Id. 113 id.
SPELTA cav. Carlo, id. 4 alpini.	Id. 7 alpini.
FREYRIE cav. Giuseppe, id. 3 id.	Id. 7 id.
ZANCA cav. Ettore, id. 50 fanteria.	Id. 78 fanteria.
BARBAGALLO Filippo, capitano 35 fanteria.	Id. 1 id.
BRUSTIA Giuseppe, id. 28 id.	Id. 6 id.
LO VERDE Alfredo, id. 43 id.	Id. 6 id.
PAGAI Giuseppe, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea	Rimpatriato ed assegnato 8 fanteria.
GHIRINGHELLI Pietro, id. 7 fanteria.	Trasferito 8 fanteria.
LA VIOLA Benedetto, id. 93 id. (dep.).	Id. 9 id.
PANIZZI Luigi, id. 29 id.	Id. 9 id.
URCIOLI Paolo, id. 20 id.	Id. 10 id.
COCCONI Francesco, id. 61 id.	Id. 10 id.

FRAGAPANE Michele, capitano 76 fanteria.	Trarferito 11 fanteria.
FRANCIA Bernardo, id. 35 id.	Id. 11 id.
TADDIA Arturo, id. 65 id.	Id. 11 id.
BORGESI Sante, id. 3 id.	Id. 12 id.
DEMICHELIS Aldo, id. 43 id.	Id. 12 id.
MANCINI Francesco, id. 1 bersaglieri.	Id. 13 id.
NASTRI Beniamino, id. 23 fanteria	Id. 14 id.
GHISELLI Tomaso, id. 57 id.	Id. 14 id.
ALBANELLO Pietro, id. 14 id.	Id. 18 id.
TOMASSI Enrico, id. 8 id.	Id. 18 id.
ANTONELLI Filippo, id. 14 id.	Id. 18 id.
PAVANI Mario, id. 72 id.	Id. 19 id.
LOMBARDINI Ezio, id. 10 id.	Id. 19 id.
FUCCI Vincenzo, id. 22 id.	Id. 20 id.
DOMINICI Umberto, id. 23 id.	Id. 20 id.
BARBAGALLO Arturo, id. 60 id.	Id. 22 id.
DISCALZI Alessandro, id. 153 id.	Id. 23 id.
DIACONALE Alfredo, id. 65 id.	Id. 25 id.
MADIA Mario, id. scuola militare.	Id. 27 id.
RABBIA Oreste, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Rimpatriato ed assegnato al 28 id.
COTRONEI Ettore, id. 16 fanteria.	Trasferito 28 id.
VENTRELLA Leone, id. 93 id.	Id. 28 id.
LEVI Carlo, id. 53 id.	Id. 29 id.
SEGA Remo, id. 79 id.	Id. 31 id
BERTOLINI Ferdinando, id. 59 id.	Id. 31 id.
CESARI Giulio, id. 30 id.	Id. 32 id.
SCARPULLA Pietro, id. 75 id.	Id. 33 id,
BAGNA Pier Giuseppe, id. 34 id.	Id. 33 id.
FIORITO Luigi, id. 74 id.	Id. 34 id
TAIBELL Alula, id. 62 id.	Id. 35 id.
NARDUCCI Giuseppe, id. 16 id.	Id. 35 id.
CANNELLA Enrico, id. 63 id.	Id. 35 id.
GIAGLIETTI Alberto, id. 30 id.	Id. 35 id.
DE ANGELIS Pietro, id. 34 id.	Id. 36 id
PRIORE Domenico, id. 86 id.	Id. 36 id.
GAMBRIGLIANI ZOCCOLI Adolfo, id. 61 id. (dep.).	Id. 36 id.
TONARELLI Giocondo, id 52 id.	Id. 36 id.
SARTI Lorenzo, id. 83 id.	Id. 38 id.
SABADINI Luigi, id. 78 id.	Id. 39 id.
MOGGIO Teodoro, id. 78 id.	Id. 40 id.
VALMORI Arrigo, id. 77 id.	Id. 40 id.
LEVI Giulio, id. 77 id.	Id. 40 id.
GATTI Raul. id. 39 id.	Id. 40 id.
FIORINESCHI Ruggero, id. 126 id.	Id. 41 id.
MORAGLIA Luigi, id. 41 id.	Id. 42 id.
RISSO Roberto, id. 41 id.	Id. 42 id.
QUAGLIA Mario, id. 41 id.	Id. 42 id.
DANESI Luigi, id. 11 fant.	Id. 42 id.
BARBANO Felice, id. 45 id. (dep.)	Id. 46 id.
CHIRONI Michele, id. 45 id.	Id. 46 id.
VIGORELLI Aldo, id. 19 id.	Id. 48 id.
FESSIA Giuseppe, id. 92 id.	Id. 50 id.
BATTAGLINO Mario, id. 91 id.	Id 50 id.
JACONO Salvatore, id. 45 id.	Id. 51 id.

SETTANNI Giuseppe, capitano 216 fanteria.	Trasferito 52 fanteria.
DI LENNA Giuseppe, id. 55 id.	Id. 60 id.
PRALORAN Ugo, 79 id.	Id, 63 id.
DAL NEGRO Pier Luigi, id. 79 id.	Id. 63 id.
CHEF Umberto, id 64 id.	Id. 63 id.
CROCETTA Anchise, id. 63 id:	Id. 65 id.
CASSOLA Alfredo, id. 15 id.	Id. 66 id.
PERA Enrico, id. 48 id.	Id. 67 id.
CIPELLETTI Matteo, id 29 id.	Id. 67 id.
PASTORINI Costantino, id. 143 id	Id. 68 id.
AMATO Attilio, id. 19 id	Id. 68 id.
ALBERICI Carlo, id 74, id.	Id. 68 id.
ROVERE Alberto, id. scuola militare.	Id. 69 id.
EYDALIN Alfonso, id id	Id. 69 id.
RICCI Annibale, id. 71 fanteria.	Id. 70 id.
JAFUSCO Michelangelo, id. 136 id.	Id. 70 id.
NASI Giovanni, id 74 id.	Id, 73 id,
MARGOTTINI Giuseppe, id. 5 id. (dep.)	Id. 73 id
MATERA Giovanni, id. 28 id.	Id. 73 id
LAGALANTE Attilio, id. 73 id.	Id. 74 id.
CIOFFI Giovanni, id 23 id.	Id. 74 id.
MELICCHIA Mario, id. 44 id.	Id. 74 id.
SEGRE Riccardo, id. 49 id.	Id. 74 id.
MEZZETTA Alceste, id. 23 id.	Id. 74 id.
PESTALOZZA Alberto, id. 23 id	Id. 74 id.
BASADONNA Luciano, id. 6 id.	Id. 76 id.
TUROTTI Adelchi, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Rimpatriato ed assegnato al 77 id.
COLANGELO Umberto, id. 46 fanteria.	Trasferito 81 d.
ZACCO Giuseppe, id. 60 id.	Id. 81 id
COSTANTINO Beniamino, id. 14 id.	Id. 82 id.
MIRELLI Achille, id 44 id.	Id. 82 id.
VIVALDI Raoul, id 52 id.	Id. 82 id.
CARROZZA Gian Gastone, id. 84 id.	Id. 83 id.
BELLANDI Alfredo, id. 83 id.	Id. 84 id.
BARBACINI Ercole, id. 44 id.	Id. 90 id.
BERIO Virginio, id. 162 id.	Id. 90 d.
VOLPE Umberto, id. 72 id.	Id. 90 id.
NEGRO Giovanni, id. 162 id.	Id. 90 id.
MODUGNO Pasquale, id. 47 id.	Id. 95 id.
TRIPEPI Luigi, id. 72 id.	Id. 95 id.
STORELLI Carlo, id. 52 id.	Id. 95 id.
MARIANI Eugenio, id. 1 id.	Id. 95 id.
LEO Nicolò, id. 92 id.	Id. 95 id.
GIORDANO Umberto, id. 51 id.	Id. 95 id.
MANGIONE Salvatore, id. 3 id.	Id. 95 id.
DRAGONE Francesco, id. 47 id.	Id. 95 id.
DE BARBERIS Cosmo, id. 48 id.	Id. 95 id.
CRICELLI Francesco, id. 47 id.	Id. 95 id.
CAVAZZUTI Gaetano, id. 66 id.	Id. 95 id.
DEL GIUDICE Paolo, id. 36 id.	Id. 96 id.
ZANCHELLI Federico, id. 48 id.	Id. 96 id.
DE SALVO Oreste, id. 76 id. (dep.).	Id. 96 id.
ASSANTI Rosario, id. 75 id. (id.).	Id. 96 id.
PELOSI Eduardo, id. 48 id.	Id. 96 id.
DELITALA Oreste, id. 75 id.	Id. 96 id.
CARPANO Matteo, id. 14 id.	Id. 96 id.

GERI Mario, capitano 44 fanteria.	Trasferito 96 fanteria.
PARDI Angelo. id. 48 id.	Id. 96 id.
ACRI Damiano, id. 48 id.	Id. 96 id.
VIOTTO Giacomo, id. 44 id.	Id. 96 id.
PASSACANTANDO Corradino, id. 13 id.	Id. 96 id.
TARENTINI Carlo, id. 33 id.	Id. 73 id.
AMIGHINI Giovanni, id. 61 id.	Id. 207 id.
VANCHERI-PARISI Caterio, id. 9 id.	Id. 46 id.
CARUSO Giovanni, id. 31 id. (dep.), f. q. s. s.	Nominato aiutante campo brigata Pinerolo, cessando di essere fuori quadro.

Arma di cavalleria

DECRETO LUOGOTENENZIALE 11 GIUGNO 1916

AVOGADRO DI COLLOBIANO ARBORIO Ferdinando, primo capitano f. q. in servizio deposito lancieri di Vercelli (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1035, articolo 5, lettera *b*).	Cessa di essere fuori quadro, e destinato reggimento controindicato.
GIUGANINO Ernesto, capitano reggimento cavalleggeri di Alessandria.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.
GIUGANINO Ernesto, id. in aspettativa.	Richiamato in servizio deposito reggimento cavalleggeri di Alessandria dall'11 giugno 1916, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per un anno.
ZUCCHETTI Manfredo, tenente reggimento lancieri di Milano.	Rimosso dal grado, dal 16 giugno 1916.

Arma di artiglieria.

RUOLO COMBATTENTE.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 18 MAGGIO 1916.

BATTAGLINI Gino, tenente 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).	L'anzianità di grado a sottotenente stabilita al 2 dicembre 1914, è rettificata al 21 novembre 1914. L'anzianità di grado a tenente stabilita al 1° marzo 1916, è rettificata al 1° febbraio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente BORNTRAEGER Carlo.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 11 GIUGNO 1916.

ZAMBIANCHI Admeto, capitano 14 artiglieria campagna.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.
ZAMBIANCHI Admeto, id. in aspettativa.	Richiamato in servizio deposito 3 artiglieria campagna dall'11 giugno 1916, con decorrenza per gli assegni dalla stessa data e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del **R. esercito, per la durata di quattro mesi.**

ANELLI Francesco, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, a Bari. (Decreto luogotenenziale 30 gennaio 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata per un periodo di quattro mesi, dal 30 maggio 1916.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 15 GIUGNO 1916.

BUCCI cav. Emilio, maggiore 24 artiglieria campagna.	Trasferito 44 artiglieria campagna.
BELLINI cav. Carlo, id. 24 id. id.	Id. 37 id. id.
FANTI Luigi, capitano 3 id. id. (T).	Id. 31 id. id. (T).
LUCREZI Raffaele, id., f. q. ai termini del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646 (comandato 31 artiglieria campagna).	Cessa di essere fuori quadro come contro ed è trasferito 8 artiglieria campagna.
MAGGIORI Italo, id. 9 artiglieria campagna.	Trasferito 51 artiglieria campagna.
FIER Giulio, id. 30 id. id.	Id. 10 id. fortezza (assedio).
PUCA Leopoldo, id. f. q. (comandato 6 artiglieria campagna).	Cessa di essere comandato come contro e comandato 10 artiglieria campagna.
MASSAIOLI NOBILE DI URBINO Italo, capitano 2 artiglieria montagna (comandato accademia militare).	Trasferito 24 artiglieria campagna cessando di essere comandato come contro.
SALEMI Francesco, tenente 22 artiglieria campagna.	Id. 2 artiglieria montagna.

RUOLO TECNICO.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 11 GIUGNO 1916.

MARRA cav. Achille, colonnello addetto alle costruzioni d'artiglieria, laboratorio pirotecnico Capua.	Nominato direttore di costruzioni d'artiglieria con la carica di direttore del laboratorio pirotecnico di Capua.

Arma del genio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° GIUGNO 1916, SU PROPOSTA DEL MINISTRO DELLA MARINA.

LAVEZZARI cav. Carlo, tenente colonnello a disposizione Ministero marina. NOYA cav. Enrico, id. id.	Nominati cavalieri nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 11 GIUGNO 1916.

RONDI Natale, capitano, f. q. (ai termini del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646). comandato deposito 2 genio.	Collocato in congedo provvisorio, a datare dal 1° luglio 1916

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 15 GIUGNO 1916.

FRANCESIO cav. Ernesto, capitano 2 genio.	Trasferito direzione genio Roma (comandato Ministero guerra).

Corpo aeronautico militare.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 15 GIUGNO 1916.

ILARI Eraldo, sottotenente C. A. M. deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri).	Trasferito battaglione aerostieri.

I seguenti ufficiali nell'arma di fanteria dell'esercito permanente ed in congedo, sono comandati al battaglione scuole aviatori come aspiranti allievi piloti:

MATRICARDI Attilio, capitano 125 fanteria.
ZANCHI Giovanni, id. 224 id.
DEL CHICCA Francesco, tenente 202 id.
BASSAN Umberto, capitano complemento 116 id.
LIOCE Raffaele, tenente complemento 46 id.
SIMONCINI Francesco, id. id. 152 id.
TROMPEO Giov. Battista, id id. 82 id
SORMANO Aldo, id. id 161 id.
SILVESTRI Emilio, id id. 226 id
TASSELLI Renato, id. id. deposito 2 bersaglieri.
VALERIANI Valerio, id. id. 3 bersaglieri.
VAN AXEL CASTELLI Mario, id. id. 57 fanteria.
ABBATE Carlo, sottotenente complemento 7 bersaglieri.
BASILE Guido, id id 149 fanteria.
COSTANZI Gino, id. id. 215 id.
CAPPUCCIO Gerardo, id. id. 33 id.
GAROLLA Ruggiero, id. id. 69 id.
GUERCI Luigi, id. id. 26 id.
GELMETTI Umberto, id. id. 7 bersaglieri.
JACOPINI Alberto, id. id. 116 fanteria.
LANATA Luigi, id. id. 159 id.
LOMBARDI Aldo, id. id. 7 alpini.
LESCA Alberto, sottotenente complemento 56 battaglione bersaglieri.
MOLINARI Dario, id id. 77 fanteria
MUSTO Vito, id. id. deposito 27 id.
NOVELLI Giovanni, id. id. 11 id.
ORLANDO Michele, id. id. deposito 45 id.
PERGHEM Giovanni, id. id. 1 alpini.
RUBINO Mario, id. id. 82 fanteria.
STASI Francesco, id. id. 8 alpini.
VIANO Bernardo, id. id. 5 id.
ZINO Renato, id. id. 5 bersaglieri.
IAMONE Enrico, id. id. 7 id.
SAVARESE Gaetano, id id. 188 fanteria.
FISCHIETTI Cesare, id. id. 7 bersaglieri.
MONETTI Giuseppe, id. id. 126 fanteria.
TODINI Attilio, id. id. 60 id.
TIBALDI Nilo, tenente di milizia territoriale 5 alpini.
BRONDOLO Angelo, sottotenente di milizia territoriale deposito 50 id.
CENCELLI Fernando, id. id. battaglione dirigibilisti.
PALAMIDESSI Giulio, id. id. 63 fanteria
PORTUNATO Ugo, id. id. deposito 91 id.
SAILER Carlo, id. id. 7 alpini.

Corpo sanitario militare.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 11 GIUGNO 1916.

Ufficiali medici collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio:

COTTAFAVA cav. Enrico, tenente colonnello medico ospedale Bologna.	Per la durata di sei mesi.
GIANNOTTI Dino, tenente medico 77 fanteria.	Id. di quattro mesi.

Ufficiali medici collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a senso del disposto dal decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085:

VINCI cav. Francesco, maggiore medico ospedale Venezia.	Per la durata di quattro mesi.
SINGLITICO Giuseppe, capitano medico 56 fanteria.	Id. di un anno.

BASSO Ermenegildo, capitano medico ospedale Cagliari.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a senso del disposto dal decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085.

Ufficiali medici, in aspettativa per infermità, richiamati in servizio attivo permanente e contemporaneamente collocati fuori quadro in aggiunta agli ufficiali della tabella XV a senso del disposto dal decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, continuando nel l'attuale assegnazione per mobilitazione:

VINCI cav. Francesco, maggiore medico.	Per mesi quattro (comandato ospedale Venezia.
SINGLITICO Giuseppe, capitano medico.	Per un anno (id. 56 fanteria).
BASSO Ermenegildo, id.	Per mesi quattro (id. ospedale Cagliari).
MAFFEO Luigi, capitano medico in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio.	Richiamato in servizio dal 27 giugno 1916 e collocato fuori quadro in aggiunta agli ufficiali della tabella XV (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085) e comandato ospedale Napoli, continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione.
GAZZA cav. Alassandro, id. id. per infermità non provenienti da cause di servizio.	Id. id. 27 giugno 1916 id id. (id.) id. Verona, id. id.
SEIA Giacomo, capitano medico, in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio.	Richiamato in servizio dal 19 aprile 1916 e destinat 4 genio, continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione.
LICASTRO cav. Giuseppe, maggiore medico f. q., comandato ospedale Palermo.	Rientra nei quadri dal 1° maggio 1916, destinato ospedal Palermo, continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione.

DECRETO MINISTERIALE 15 GIUGNO 1916.

Lo stipendio annuo dei maggiori medici, inscritti nell'*annuario militare* con le anzianità 31 marzo e 30 maggio 1911, è portato a lire 5500 rispettivamente dal 1° aprile e dal 1° luglio 1916.

Lo stipendio annuo dei capitani medici, inscritti nell'*annuario militare* con anzianità 30 giugno 1911, è portato a lire 4400, dal 1° luglio 1916.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 15 GIUGNO 1916.

SINGLITICO Giuseppe, capitano medico f. q., a senso R. decreto n. 1262 (comandato 56 fanteria).	Cessa di essere fuori quadro come contro.
D'ACCARDO Salvatore, id. 75 fanteria.	Collocato fuori quadro a senso del R. decreto 15 novembre 1915, n. 1262, comandato 75 fanteria continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione.

Corpo di commissariato militare.

UFFICIALI COMMISSARI

DECRETO LUOGOTENENZIALE 11 GIUGNO 1916.

PERNIGOTTI nob. cav. Luca, tenente colonnello commissario direzione commissariato Alessandria.	Promosso colonnello commissario e collocato a disposizione Ministero guerra e comandato alla direzione di cui contro.
SUARDI cav. Giuseppe, maggiore commissario, direzione commissariato Bologna (sezione Venezia).	Id. tenente colonnello commissario continuando come contro.

CUNIBERTI Giuseppe, capitano commissario, direzione commissariato Alessandria (sezione Cuneo).	Id. maggiore commissario con anzianità 18 aprile 1916, con decorrenza per gli assegni dalla data del presente decreto e destinato direzione commissariato Torino. Seguirà nel ruolo il maggiore commissario CAMPOGRANDE cav. Cesare.

Corpo di amministrazione.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 28 MAGGIO 1916.

PERRIS cav. Nicola, maggiore d'amministrazione, direzione commissariato Alessandria.	Promosso tenente colonnello con anzianità assoluta 9 marzo 1916 e destinato ospedale militare Bari. Seguirà nel ruolo il pari grado CAROLEI cav. Carmine.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 11 GIUGNO 1916.

I seguenti tenenti d'amministrazione sono promossi capitani colla destinazione a fianco di ognuno indicata:

BELLO Fernando, 3 artiglieria fortezza.	Deposito 60 fanteria.
GIORDANO Emilio, magazzino casermaggio Udine.	Id. 2 id.
CARESSA Arnaldo, ospedale Firenze.	Magazzino centrale Firenze.
MARCHETTI Giovanni, sezione allevamento cavalli Paternò.	Deposito 36 artiglieria campagna.
PELLEGRINELLI Dino, magazzino casermaggio Ravenna	Id. 25 fanteria.
PALAZZI Oreste, legione Ancona.	Id. 93 id.
BAGNANI Umberto, 29 artiglieria campagna.	Id. 79 id.
SENSI Vincenzo, a disposizione Ministero colonie.	Continua come contro.
FAGIOLI Aristide, deposito allevamento cavalli Lazio.	Deposito 42 fanteria.
MANDARINO Angelo, comando corpo stato maggiore.	Continua come contro.
PARRELLA Luigi, direzione commissariato Napoli.	Deposito 63 fanteria.
SPADONI Alfredo, ospedale Bologna.	Id. 35 id.
NIZZOLA Guglielmo, magazzino centrale Verona.	Id. 6 alpini.
PAGLIUCA Camillo, magazzino casermaggio Spezia.	Id. 41 fanteria.
SCUDERI Giuseppe, a disposizione Ministero colonie.	Continua come contro.
CASTELLI Giuseppe, ospedale Novara.	Deposito 23 fanteria.
BUTTÀ Gino, distretto Roma.	Id. 51 id.
ROSCIOLI Tito, magazzino casermaggio Catanzaro.	Id. 48 id.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 15 GIUGNO 1916.

NUDI cav Luigi, maggiore d'amministrazione, ospedale militare Bari.	Trasferito Ministero guerra.
COCCHI cav. Giuseppe, capitano id., scuola applicazione cavalleria.	Id. direzione commissariato Alessandria.

MAZZARINO Guido, capitano d amministrazione, stabilimenti militari pena.	Trasferito deposito 15 fanteria.
BOARIO Carlo, id id., scuola applicazione artiglieria e genio.	Id. id. 9 artiglieria fortezza.
SELLITTO Alfredo, id. id., ospedale Chieti.	Id. Ministero guerra.
CANCLINI Placido, id. id., direzione commissariato Genova.	Id. deposito 90 fanteria.
POLLINI Gaetano, id. id., deposito 28 fanteria.	Id. legione Torino.
DALLE VEGRE Pietro, id. id., magazzino succursale casermaggio Bergamo.	Id. deposito 78 fanteria.
SANTORO Nicola, id. id., corpo invalidi e veterani.	Id. direzione commissariato Napoli.
GAMBA Luigi, id. id., magazzino casermaggio Mantova.	Id. deposito 72 fanteria.
GRASSI Guido, id. id., direzione commissariato Bari.	Trasferito deposito 12 bersaglieri.
SAETTONE Pietro, id. id , ospedale Caserta.	Id. id. 81 fanteria.
BARRESI Eugenio, id. id., 36 artiglieria campagna.	Id. id. 6 id.
MARANO Alberto, id. id , scuola militare.	Id. id. 2 artiglieria pesante campale.
BOSCHETTI Giuseppe, id. id., legione carabinieri reali Palermo.	Id. id. 34 fanteria.
LUMIA Cristofalo, tenente id., deposito 6 alpini.	Id. magazzino casermaggio Verona.
MARIANO Vitaliano, id. distretto Ancona.	Id. deposito 11 bersaglieri.
LONGO Domenico, id. id., id. Palermo.	Id. id. 10 id.
PETRAROLI id. id., id. Novara.	Id. id. 54 fanteria.

PEDACE Pietro, capitano di amministrazione, a disposizione Ministero colonie.	Cessa di essere a disposizione Ministero colonie dal 14 ottobre 1915 e destinato deposito 39 fanteria.
BELLOFATTO Luigi, id. id., id. id.	Id. id. id., dal 9 marzo 1916 e destinato deposito 31 fanteria.
GIARDINA Giovanni, sottotenente d'amministrazione, deposito 10 bersaglieri.	Cessano dall'attuale destinazione e sono collocati a disposizione Ministero colonie.
CALANDRA Luigi, id. id., id. 1 id.	
MARENGO Carlo, id. id., id. 4 id.	
TORDONATO Antonio, id. id., id. 3 fanteria.	
GAMBETTA Luigi, id. id.. id. 5 bersaglieri.	Cessano dall'attuale destinazione e sono collocati a disposizione Ministero colonie. (Deposito centrale per le truppe coloniali).
PIRRO' Cesare, id id. distretto Napoli.	

IMPIEATI CIVILI.

Ragionieri geometri del genio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° GIUGNO 1916, SU PROPOSTA DEL MINISTRO DELLA MARINA.

BELARDINELLI Alfredo. primo ragioniere geometra del genio di 1ª classe, direzione autonoma genio marina Taranto.	Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Ragionieri di artiglieria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 23 DICEMBRE 1915.

MINUTILLO Giovanni, capo operaio a matricola dell'amministrazione militare.	Nominato ragioniere di artiglieria di 4ª classe e destinato stabilimento di costruzioni aeronautiche (comandato sezione staccata istituto centrale aeronautico Torino).

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 15 GIUGNO 1916.

ARIOLI cav Augusto, primo ragioniere di 1ª classe, direzione artiglieria Mantova (relatore).	Trasferito fabbrica armi Brescia (relatore).
QUARRA cav. Carlo, id. id. 1ª id. officina costruzioni artiglieria Torino.	Id. direzione artiglieria Mantova (relatore).
VICHI cav. Eugenio, id. id. 1ª id. battaglione dirigibilisti.	Id. id. id. Roma (comandato Ministero guerra).
CAPONE Gennarino, ragioniere di 1ª id. laboratorio precisione	Id. battaglione dirigibilisti.
BARATTO Ercole, id. 2ª id. 35 artiglieria campagna.	Id. direzione artiglieria Taranto.
DELL'AMORE Angelo, id. 3ª id. direzione artiglieria Mantova.	Id. laboratorio precisione.
BARRACO Ignazio, id. 4ª id. id. id. Messina.	Id 35 artiglieria campagna.

Applicati delle amministrazioni militari dipendenti

DECRETO LUOGOTENENZIALE 7 MAGGIO 1916.

MASIRONI Luigi, applicato direzione artiglieria Piacenza, in aspettativa per motivi di famiglia.	Richiamato in servizio dal 15 aprile 1916, con lo stipendio annuo di lire 2500, prendendo posto nel relativo ruolo dopo l'applicato ZORZOLI Carlo. Trasferito ospedale Bologna.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 28 MAGGIO 1916.

PESCE Cristofaro, applicato stabilimento costruzioni aeronautiche.	Rettificato il nome come appresso: PESCE Enrico.

DECRETO MINISTERIALE 24 MAGGIO 1916.

VIOLA Domenico, applicato 35 artiglieria campagna.	Sospeso dallo stipendio ed esonerato dal servizio per tempo indeterminato, dal 24 maggio 1916.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 15 GIUGNO 1916.

RAGO Isidoro, applicato direzione sanità Alessandria.	Trasferito direzione commissariato Genova.

Ufficiali d'ordine dei magazzini militari.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 28 MAGGIO 1916.

RUSSO Bruno Francesco, ufficiale d'ordine, 10 bersaglieri, in aspettativa per infermità.	Richiamato in servizio dal 16 maggio 1916, con lo stipendio annuo di lire 3200.

UFFICIALI IN CONGEDO

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 11 GIUGNO 1916.

I seguenti maggiori d'artiglieria sono promossi al grado di tenente colonnello:

Con anzianità 18 maggio 1916:

GUIDI cav. Giovanni, distretto Roma, in servizio temporaneo 1 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello MORRA DEI CONTI DI LAVRIANO E DELLA MONTÀ NOBILE Roberto.

Con anzianità 4 giugno 1916:

GIOFFREDI cav. Agenore, distretto Piacenza.	Precederà nel ruolo il tenente colonnello FORMENTI Bassano.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 11 GIUGNO 1916.

MARTELLI Francesco, maggiore direzione genio Roma, distretto Roma.	Promosso tenente colonnello con anzianità 4 giugno 1916. Precederà nel ruolo il tenente colonnello RAVETTI Paolo.

DECRETO MINISTERIALE 5 GIUGNO 1916.

CIARDI NOBILE DI MIRANDOLA cav. Umberto, maggiore fanteria, distretto Rovigo, in servizio temporaneo distretto Rovigo.	Ricollocato in congedo, dal 26 maggio 1916.

DECRETO MINISTERIALE 6 GIUGNO 1916.

D'AJELLO NOBILE DI S. IRENE cav. Mario, maggiore fanteria, distretto Napoli.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 23 maggio 1915 al 20 novembre 1915.
D'AJELLO NOBILE DI S. IRENE cav. Mario, tenente colonnello fanteria, id. Napoli.	Id. come richiamato in servizio temporaneo, dal 12 febbraio 1916.

DECRETO MINISTERIALE 7 GIUGNO 1916.

LA PENNA cav. Giuseppe, maggiore fanteria, distretto Piacenza.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 3 giugno 1915 al 15 maggio 1916.

DECRETO MINISTERIALE 8 GIUGNO 1916.

LORO Angelo, maggiore fanteria, distretto Torino.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 24 maggio 1916.

DECRETO MINISTERIALE 9 GIUGNO 1916.

LUCHINI cav. Garibaldi, colonnello fanteria.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 25 maggio 1916.
FORNERIS cav. Luigi, id. id.	Id. come richiamato in servizio temporaneo, dal 28 maggio 1916.

DECRETO MINISTERIALE 10 GIUGNO 1916.

RE NOBILE PATRIZIO DI PAVIA cav. Giovanni, colonnello fanteria.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo dal 24 maggio 1916.
CASTELLO cav Francesco, maggiore medico, distretto Mantova.	Id. come chiamato in servizio temporaneo, dal 27 maggio 1915, direzione sanità Verona

Ufficiali di complemento.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 14 MAGGIO 1916.

SERAFINI Paolo, sottotenente 34 artiglieria campagna, distretto Roma. MARCHIO Francesco, id. 6 id., id Barletta. PASQUALUCCI Gino, id. 25 id.	Collocati a disposizione Ministero colonie, e destinati al R. corpo truppe coloniali della Somalia italiana, dal 28 aprile 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 4 GIUGNO 1916.

MORANDI Ario, sottotenente 2 fortezza, distretto Lucca	Promosso tenente con anzianità 4 giugno 1916 in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646. Seguirà nel ruolo il tenente MONTANARI Dante.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 8 GIUGNO 1916.

I seguenti sottotenenti di complemento d'amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, sono promossi tenenti:

PIACENTINI Fausto, distretto Ferrara.
PACETTO Guglielmo, id. Roma.
LEONARDI Vincenzo, id. Catania.
GIORGINI Viscardo, id. Forlì.
CALÒ Galileo, id. Milano.
CORNO Pietro, id. Voghera.
ROSTAGNO Levi, id. Pinerolo.
MARZANO Carlo, id. Napoli.
BORRELLI Luigi id. Roma.
ORTALI Alfredo, id. Bologna.
SPITELLA Arnaldo, id Spoleto.
BASSI Giacomo, id. Como.
DURANTI Camillo, id. Roma.
BRAGATO Paolo, distretto Rovigo.
CIANCIO Giuseppe, id. Caltanissetta
BACCHILLI Alessandro, id. Spoleto.
VECCHIONI Alcide, id. Teramo.
SALETTI Ettore, id Treviso.
LO TURCO Giuseppe, id. Messina.
CORTIS Raffaele, id. Roma.
ZUMPANO Oscar, id. Roma.
CHICCO Enrico, id. Torino.
MARTINELLI Pietro, id. Lucca.
STRUA Giuseppe, id. Torino.
IOVANE Paolino, id. Salerno.
NIRI Nerio, distretto Roma.
CARDONE Giulio, id. Chieti.
ZAFARANA Onofrio, id. Palermo.
BLANDINO Domenico, id. Messina.
GIOVINO Giuseppe, id. Caltanissetta.
FECAROTTA Francesco, id. Palermo.
MANIACI Serafino, id. Palermo.
FERRARINI Fernando, id. Reggio Emilia.
BREGLIANO Giacomo, id. Savona.
PICA ALFIERI Ignazio, id. Roma.
COZZI Pietro, id Sacile.
SANTI Luigi, id. Bologna.
PIZZICHELLI Renato, id. Roma.
MILONE Giuseppe, id. Roma.
PAOLETTI Enzo, id. Sacile.
BIONDI Giovanni, id. Bologna.
BELLANA Amedeo, id. Parma.
SAVA Pasquale, id. Roma.
TROISI Cesare, id. Bologna.
CARONIA Giuseppe, id. Venezia.
LA ROCCA Bartolomeo, id Roma.
MANZONI Rodolfo, id. Ancona.
ARMENIO Michele, id. Cagliari.
DI SABATO Fulvio, id. Avellino.
RUTIGLIANO Andrea, id. Bari.

PIZZICHELLI Nello, distretto Roma.
RIZZO Salvatore, id Catania.
BONFIGLIOLI Giuseppe, id. Ferrara.
VALLONE Raffaele, id. Benevento.
ALBANESE Mario, id. Chieti.
GUANTIERI Giuseppe, id. Venezia.
PIRALI Giovanni, id. Milano.
POLONI Michele, id. Milano.
PUPELLA Antonino, id. Milano.
FOCHESATO Ettore, id Verona.
CHIAPPONI Gianfranco, id. Milano.
CANEVARO Giuseppe, id. Genova.
ACCETTULLI Pompeo, id. Genova.
CASALINI Alfredo, id. Genova.
MONZINO Francesco, id. Milano.
LAMBERTI Francesco, id. Milano.
SINIGAGLIA Ernesto, id. Milano
BENASSI Filippo, id. Milano.
POZZI Mario, id. Como.
PAVANATO Guglielmo, distretto Venezia.
MELONI Pietro, id. Milano.
CURIONI Italo, id. Como.
NASSISI Giorgio, id. Lecce.
GUIDI Raffaele, id. Torino.
BOZZOLA Carlo, id. Novara.
RICCI Ezio, id. Firenze.
PANIZZA Arnaldo, id. Como.
BERGAMINI Silvio, id Voghera.
GREGORJ Alfredo, id. Treviso.
ACCARDI Giuseppe, id. Salerno.
VERGA Francesco, id. Palermo.
CANNATA Michelino, id. Siracusa.
RUGGIERO Vito Antonio, id. Lecce.
GALLARDI Pietro, id. Vercelli.
CHIRÒ Vincenzo, id. Foggia.
VALENTINIS Marcello, id. Sacile.
GIORDANO Salvatore, id. Napoli.
BRUSCAGLI Alfredo, id. Roma.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 8 GIUGNO 1916.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale, arma di fanteria, sono trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, a loro domanda, in applicazione del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494, ed assegnati per mobilitazione al reggimento o deposito per ciascuno a fianco indicato:

BALLI Mario, (Bologna), distretto Bologna.	Bologna.
CAMPARI Ettore Luigi, (Bologna), 7 alpini.	7 alpini.
MONELLI Paolo, (Bologna), 7 id.	7 id
DELLA FAVERA Giustino, (Treviso), distretto Treviso.	Treviso.
FERRERO Paolo, (Roma), id. Roma.	Roma nord-est.
REBORA Luigi, (Sacile), 7 alpini.	7 alpini.
BESOZZI Ugo, (Milano), distretto Milano.	Milano ovest.
ANDREGHETTI Gualtiero, (Ferrara), id. Ferrara.	Ferrara.
SOPRANI Mario, (Milano), id. Milano.	Milano Mo.
VOLPINI Ugo, (Pistoia), id. Pistoia.	Pistoia

GRIZI Raffaele, sottotenente fanteria, distretto Reggio Emilia, 1 alpini.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 12 marzo 1916, nella parte che si riferisce al trasferimento nel ruolo degli ufficiali di complemento del controindicato ufficiale di milizia territoriale.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 11 GIUGNO 1916.

I seguenti sottotenenti nell'arma di cavalleria sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1616:

PORZIO Alfonso, cavalleggeri di Lodi, distretto Napoli.
PIRELLI Giovanni, id. Saluzzo, id. Milano.
BOZZI Carlo, id. Umberto I, id. Milano.
CAMMARATA Giovanni Battista, cavalleggeri Umberto I, distretto Palermo.
BELLINI Umberto, id. di Alessandria, id. Siena.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 11 GIUGNO 1916.

I seguenti sottotenenti d'artiglieria, sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1916, n. 1646:

FERRARA Geremia, 10 campagna, distretto Avellino.
POSTOLIS Oscar, 9 id., id. Napoli.
ISOTTI Domenico, 5 id. (T), id. Caserta.
TORRI Achille, 16 id., id. Milano.
ACQUADERNI Marco, 21 id., id. Bologna.
SPIGHI Giovanni, 32 id., id. Firenze.
MILLA Arnaldo, 8 id., id. Milano.
RASORE Giuseppe, 7 fortezza, id. Alessandria.
GUGLIELMINO Umberto, 1 id., id. Genova
SIMULA Salvatore, 3 id., id. Roma.
D'OLIVO Aldo, 1 id., id. Lucca.
GIOVANARDI Enrico, 16 campagna, id. Cremona.
MORETTI Vincenzo, 31 id., id. Teramo.
CONTI Augusto, 22 id., id. Catania.
SCHIAFFINO Claudio, 1 fortezza, id. Genova.
PARMA Umberto, 1 id., id. Genova.
MONACO Augusto, 1 id., id. Alessandria.
CIOTOLA Luigi, 17 campagna (T), id. Napoli.
COSTA Aldo, 1 fortezza, id. Genova.
DELLE GROTTAGLIE Renato, 3 id., id. Lecce.
CERIANI Alessandro, 7 id., id Milano.
BOLOGNINI ATTENDOLO Ludovico, 1 pesante campale, id. Pavia.
BERNA Roberto, 22 campagna, id. Palermo.
BOSINELLI Augusto, 2 pesante campale, id. Bologna.
CATALISANO Giuseppe, 6 fortezza, id. Torino.
PASTELLI Giuseppe, 9 id., id. Brescia.
MAROLDA Luigi, 10 id., id. Napoli.
GALLIANI Candido, 8 id., id. Bologna.
VIVALDI Vittorio, 8 campagna, distretto Savona.
CASATI Ettore, 1 pesante campale, id. Pesaro.
GUERRIERI Alfredo, 13 campagna, id. Ancona.
FACCO Corrado, 8 id., id. Treviso.
LOLLO Valentino, 1 pesante campale, id. Treviso.
MANESCHI Antonio, 31 campagna, id. Spoleto.
PORCU Alessio, 1 pesante campale, id. Cagliari.
ZENONE Fernando, 10 fortezza, id. Perugia.
ROSSI Lamberto, 1 pesante campale, id. Bologna.
TUMEDEI Pompeo, 22 campagna, id. Bologna.
BELTRANO Antonino, 22 id., id. Palermo.
GIUSTI Enrico, 16 id., id. Roma.
MONNERET Pietro, 3 fortezza, id. Milano.
MANNINO Paolino, 36 campagna, id. Messina.
SCOPPA Nunzio, 8 id., id. Napoli.
CHERCHI Francesco, 9 fortezza, id. Cagliari.
DE DOMINICIS Alfredo, 9 id., id. Torino.
CLEMENTI Remo, 10 id., id. Ascoli
CANZINI Francesco, 3 id., id. Roma.
DANERI Amerigo, 13 campagna, id. Bergamo.
COLLURA Agostino, 22 id., id. Messina.
MILANA Emilio, 36 id., id. Catania.

GALLOTTI Antonio, sottotenente 28 campagna, distretto Ferrara.

Promosso tenente con anzianità 23 dicembre 1915.

Seguirà nel ruolo il tenente LOLLINI Armando.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 11 GIUGNO 1916.

I seguenti militari, sono nominati sottotenenti di complemento d'artiglieria, per servizi tecnici, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 26 giugno 1916, per imprendervi servizio, ed ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione:

BEDONI EOLO Lauro, soldato distretto Padova. — 5 fortezza.

COLETTI Pietro, id. id. Milano. — 8 id (gruppo specialisti d'artiglieria).

FURLANETTO Rinaldo, soldato distretto Bologna.	8 fanteria
VALDAMERI Giulio, id. id. Lodi.	6 id.
TOMBA Alberto, id. id. Bologna.	8 id
ROSTIROLLA Angelo, id. id. Genova.	5 id.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 11 GIUGNO 1916.

BORGHESAN Emanuele, tenente 1 genio, distretto Cagliari.	Promosso capitano con anzianità 26 settembre 1915. Seguirà nel ruolo il capitano RAVERTA Enrico.
SEGRÈ Giulio, id. 1 id., id. Mantova.	Promosso capitano con anzianità 11 giugno 1916.

NERI Bruno, sottotenente 4 genio, distretto Piacenza.	Promosso tenente con anzianità 23 dicembre 1915.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 11 GIUGNO 1916.

I seguenti sottotenenti dell'arma del genio sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

BARONCI Mario, 5 genio, distretto Roma.	GIUSTINI Amedeo, 2 genio, distretto Macerata
DEL ROSSO Livio, 5 id., id. Milano.	RINVOLUCRI Giuseppe, 2 id., id, Torino.
BOYER Alfredo, 5 id., id. Torino.	ABBATE Remo, 1 id., id. Palermo.
PETTINATI Ferdinando, 5 id. id. Napoli.	CROSTAROSA Guido, deposito aeronautica, id. Roma.
CROSTAROSA Carlo, deposito aeronautica, id. Roma.	BERSANO Giovanni, 1 genio, id. Vercelli.
BELLOMO Iginio, 1 genio, id. Ancona.	CIOCCA Gaetano, 1 id., id. Milano.
GUERRIERI Ignazio, direzione genio Roma, id. Roma.	CRUCIANI Eusebio, sottodirezione genio Salerno, id. Salerno.
DI MAGGIO Gaspare, 6 genio, id. Trapani.	ASCHIERI Pietro, 1 genio, id. Roma.
MARCHETTI Pier Luigi, 1 id., id. Milano.	BIFANO Angelo, 1 id., id. Benevento.
ALLASIA Mario, 4 id., id. Roma.	SALERNI Giovanni, 5 id., id. Venezia.
CESCO Giov. Battista, direzione genio Verona, id. Belluno.	SANTINI Francesco, 2 id., id. Padova.
PANCOTTO Antonio, 1 genio, id. Roma.	REALE Giuseppe, 1 id., id. Lecce.
FASANOTTO Umberto, 1 id., id. Verona.	

DECRETO LUOGOTENENZIALE 11 GIUGNO 1916

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, per servizi tecnici, ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato, ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione. Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati il mattino del 26 giugno 1916:

MASINI Romeo, furiere, distretto Lucca.	2 genio.
BERSELLI Giovanni, soldato, id. Bologna.	4 id.
DI THIENE Michele, id., id. Vicenza	6 id.
GAIANI Mario, id., id. Venezia.	Ufficio fortificazioni Venezia.
MONTEBAROCCI Lazzaro, id., id. Milano.	1 genio.
ANTONIUTTI Guido, id., id Treviso.	Direzione tecnica aviazione.
FUORTES Giulio Cesare, id., id. Bologna.	6 genio.
GOLFARELLI DELLA MASSA Guglielmo id., id. Bologna	2 id.
PIOLTI Tito, id., id. Bari.	1 id.
DIEGOLI Giuseppe, id. id Ferrara.	Direzione tecnica aviazione.
BORIANI Angelo, id, id. Bologna.	2 genio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 11 GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali commissari sono promossi al grado superiore con anzianità 16 gennaio 1916:

Tenenti commissari promossi capitani commissari:

FEROLDI Pietro, distretto Brescia.
CERUTI Guido, id. Torino.
MONTESSORI Ugo, id. Reggio Emilia.

Seguiranno nel ruolo il capitano commissario PISCIOTTA Pietro.

Sottotenenti commissari promossi tenenti commissari:

MANNI Benedetto, distretto Milano.

Seguirà nel ruolo il tenente commissario ANGIOLETTI Angiolo.

GRIFI Ubaldo, id. Macerata.
BINDI Filippo, id. Siena

—

Seguirà nel ruolo il tenente commissario STACCIOLI Pietro.

NARDI Michele, id. Lucca.

Id. id. id. SCAGLIONE Michele.

COMIN Giovanni, id. Vicenza.
MILONE Antonio, id. Foggia.

Seguiranno nel ruolo il tenente commissario CLERICI Livio.

I seguenti sottotenenti commissari sono promossi tenenti commissari in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, con anzianità 16 gennaio 1916:

DA POZZO Gino, distretto Massa.

Seguirà nel ruolo il tenente commissario MILONE Antonio.

CINQUE Giuseppe, id. Firenze.

Id id id MAZZONI Renato.

DE VINCENTI Pasquale, id. Cosenza.
COSSÙ Salvatore, id. Sassari.

—

Seguirà nel ruolo il tenente commissario SIENTERI Pietro.

PERNO Salvatore, id. Caltanissetta

Id. id. id BELLINI Gino.

TADDEI Adolfo id. Firenze.

Id. id. id. ACQUISTAPACE Giovanni.

PAGANONI Giacomo, id Bergamo.
CONFORTI Salvatore, id. Salerno.

—

Seguirà nel ruolo il tenente commissario SOLIMENA Paolo

AGOSTINI Gino, id. Firenze.

Id. id. id. MARTINOTTI Mario.

I seguenti sottotenenti commissari sono promossi tenenti commissari in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

TURRISI Nicolò, distretto Palermo.
SALVINI Giuseppe, id. Firenze.
BOLOGNA Mario, id. Napoli.
POGLIAGHI Piero, id. Pavia.
BRUNO Vittorio, id. Pesaro.
DALIA Giovanni, id. Avellino.
GIORGINI Giov. Gualberto, id. Firenze.
GRELLA Pasquale, id. Napoli.
CIPPAROLI Beniamino, id. Bari.
ALTIERI Paolo, id. Benevento.
PERRONE Arcangelo, id. Castrovillari.
CONTI Guido, id. Gaeta
VICINI Guido, id. Bologna.
MELENDEZ Salvatore, id. Palermo.
PUPPI Silvano, id. Padova.
ERBANI Francesco, id. Potenza.

RIDOLA Mario, distretto Napoli.
GMEINER Roberto, id. Venezia.
MARTINEZ Giorgio, id. Aquila.
ROSSI Lucio, id. Napoli.
SANGIORGI Goffredo, id. Lecco.
PALMUCCI Umberto, id. Perugia.
CAPRA Giulio, id. Ravenna.
CALLIANO Giorgio, id. Torino.
SEGRE Emanuele, id. Milano.
ORLANDO Ambrogio, id. Roma.
MAZZEGA Arturo, id. Venezia.
ROLFINI Alfredo, id. Torino.
DINI Natale, id. Livorno.
BERTI Aldo, id. Milano.
GOBETTI Aristide, id. Napoli.
RISSO Silvio, id. Torino.

CHATRIAN Alfonso, distretto Ivrea.
PASTORELLI Paolo, id. Milano.
FELICIANGELI Lodovico, id. Como.
PATRI Liborio, id. Caltanissetta.
LEONARDI Agostino, id. Palermo.
ZANETTI Giuseppe, id. Torino.
BASSO Cristiano, id. Venezia.
DESSI Guido Francesco, id. Cagliari.
MORELLI Adalgiso, id. Spoleto.
REALI Francescantonio, id. Lecce.
ASTE Ugo, id. Genova.
ERCOLINO Orazio, id. Benevento.
PANTANELLI Decio, id. Frosinone.
BARBIERI Emilio, id. Verona.
TALASSANO Francesco, id. Genova.
NAVARRA Pietro, id. Ferrara
DEVILLA Angelo, id. Sassari
DOGLIANI Angelo, id. Cuneo.
DE AMBROGIO Felice, id. Roma.
GHIRARDINI Eugenio, id. Rovigo
MARONGIO Filippo id. Potenza.
BUSNELLI Nino, id. Vicenza.
FUSELLI Raffaele, id. Teramo.
STARONI Giacinto, distretto Pavia.
VERCELLI Cesare, id. Torino.
PERETTI Valerio, id. Torino.
BUSSOTTI Giovanni, id. Livorno.
GALEAZZI Gino, id. Torino.
CANAL Filippo, id. Padova.
CONSIGLIO Raffaele, id. Napoli.
CHIEPPA Vincenzo, id. Roma
MARINARO Alfredo, id. Padova
PASTORE Galderio, id. Caserta.
BASTIANONI Piero, id. Siena.
GUZZARDI Nicolò, id. Catania
PEZZONI Francesco, id. Venezia.
CONTI Leopoldo, id. Pistoia.
BRIGANTI Marsino, id. Pesaro.
MERCALLI Ettore, id. Pavia.
PUGLIESE Giuseppe, id. Chieti.
LO VECCHIO Giovanni, id. Verona.
DORSA Nicola, id. Castrovillari.
MONTANO Adriano, id. Genova.
SERRA Ettore, id. Massa.
SCUTELLARI Girolamo, id. Ferrara.
AMICARELLI Adolfo, id. Chieti.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 11 GIUGNO 1916.

I seguenti sottotenenti di sussistenza sono promossi tenenti in applicazione del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, con riserva di anzianità relativa:

CUNSOLO Amedeo, distretto Torino.
LAVERMICOCCA Domenico, id. Bari.
GANDINI Giuseppe, id Pavia.
CRAVERO Carlo, id Torino
DE STEFANO Loreto, id Bari.
SCLAVERANO Giovanni Battista, id. Torino
SERRANO Beniamino, id. Catania.
FERRARI Ettore, id. Lecce.
VALENZA Giovanni, id. Caltanissetta.
BEDARIDA Guido, id. Mondovì.
PALOMBA Giovanni, id. Torino.
DEL PERO Pietro, id. Novara.
RICCIARDI Angelo, id. Salerno.
MUNAFÒ DE SALVO Giovanni, id. Torino.
BONSEGNA Alessandro, id. Lecce.
RAVASIO Ugo, id. Varese.
GRAZIOLI Ernesto, id. Novara.
GHIRLANDA Giovanni, id. Roma.
CARTA Giuseppe, id. Palermo.
LELLI Attilio, id. Napoli.
PIERINI Luigi, id. Roma.
FELICI Ettore, id. Orvieto.
VENNERI Pasquale, id. Lecce.
TROIANI Giuseppe, id. Verona.
CUNEO Giovanni Battista, id. Roma.
GLISENTI Giovanni, id. Brescia.
MEZZETTI Giuseppe, id. Roma.
CIRELLI Domenico, distretto Roma.
DONNINI Vincenzo, id. Palermo.
CINI Vasco, id. Roma.
TRAVI Giorgio, id. Bari.
GABRIELLI Augusto, id. Forlì.
BERNARDINI Pietro, id. Roma.
GHEZZI Alberto, id. Lecce.
ORTOLANI Sebastiano, distretto Roma.
PEZZI Agenore, id. Ferrara.
MICCICHÈ Leonida, id. Napoli.
CAPPELLARO Valter, id. Venezia.
PINO Ettore, id. Venezia.
MAGLIANO Guido, id. Napoli.
COLABUCCI Francesco, id. Frosinone.
TOSCANO Carmelo, id. Messina.
SACCARO Tommaso, id. Trapani.
PIERRON Angelo, id. Frosinone
BARBERIO Amedeo, id. Taranto.
AMISANO Carlo, id. Genova.
BAGLIO Francesco, id. Palermo.
MONTANARI Viscardo, id. Forlì.
MAIOLINO Luigi, id. Messina.
MALLIA Emanuele, id. Siracusa.
CONTI Enzo, id. Gaeta.
NAZZANI Francesco, id. Piacenza.
AVALLONE Domenico, id. Salerno.
ROBOTTI Carlo, id. Bari.
ALESSANDRI Antonio, id. Spoleto.
ZANDONELLA Mario, id. Padova

BRACONI Elio, distretto Roma.	FEDELE Camillo, distretto Taranto.
LA MONICA Arturo, id. Napoli.	TORINO Francesco, id. Frosinone.
ALDOBRANDINI Ferdinando, id. Roma.	GRIECO Francesco, id. Taranto.
LEZZI Emilio, id. Napoli.	RUSSI Igino, id. Bari.
DEL CURTO Aldo, id. Lecco.	PODESTI Umberto, id. Roma.
FALCHI Mariano, id. Napoli.	GRISELLI Goffredo, id. Arezzo.
GRILLO Girolamo, id. Girgenti.	FUNGI Giacomo, id. Alessandria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 11 GIUGNO 1916.

BAZZOCCHI Francesco, tenente veterinario, distretto Forlì.	Promosso capitano in applicazione del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1062.

I seguenti sottotenenti veterinari di complemento sono promossi tenenti, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

FALCONCINI Renato, distretto Firenze.	DE AMICIS Carlo Cesare Alessandro, distretto Torino.
BOVA Pasquale, id. Reggio Calabria.	
DOTTORINI Cleopatro, id. Perugia.	

DECRETO LUOGOTENENZIALE 11 GIUGNO 1916.

DI LORENZO Vito, sottotente 20 fanteria.	Revocata e considerata come non avvenuta la conferma della sua promozione a sottotenente di complemento, avvenuta con decreto luogotenenziale 17 maggio 1916.
DELLA POSTA Giuseppe, sottotenente di cavalleria, in servizio reggimento cavalleggeri Umberto I, distretto Napoli.	Rettificato il cognome come appresso: DELLA POSTA DEI DUCHI DI CIVITELLA NOBILE Giuseppe.
PANTANELLA Alfonso, tenente 19 artiglieria campagna, distretto Roma.	Dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.
TONINI Adolfo, sottotenente 3 id. montagna, id. Vicenza.	
BACIARELLO Italo, id. 2 genio, id. Ancona.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità dipendenti da cause di servizio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 11 GIUGNO 1916.

CESARANO Federico, sottotenente medico di milizia territoriale, distretto Padova.	Trasferito, a sua domanda, con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento, a senso degli articoli 3 e 4 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494, ed assegnato effettivo distretto Padova.

È revocata e considerata come non avvenuta la nomina ad ufficiale medico di complemento dei seguenti medici civili non vincolati al servizio militare di cui i decreti sottoindicati:

MORABUTTI Carlo, distretto Verona	Decreto luogotenenziale 30 maggio 1915.
PELLEGRINI Francesco, id. Verona.	
STORATO Arturo, id. Verona.	
GASPERINI Ubaldo, id. Verona.	
MORGANTE Ettore, id. Vicenza.	Id. 17 giugno 1915.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 11 GIUGNO 1916.

PARROZZANI Giulio, farmacista militare di 2ª classe. — Cessato dal servizio dal 1° dicembre 1 per volontaria dimissione dall'impi (R. decreto 16 novembre 1911), si de considerare da quella data inscritto d'u ficio nel ruolo dei farmacisti militari d complemento col suo grado e con la sua anzianità, a senso del disposto dall'art. 4 della legge 8 luglio 1906, n. 305.

PARROZZANI Giulio, farmacista militare di complemento di 2ª classe, distretto Aquila. — Transitato nel ruolo degli ufficiali di complemento farmacisti, col grado di tenente di complemento farmacista, con anzianità 2 maggio 1909, a senso del disposto dall'art. 11 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 356.

Seguirà nel ruolo il tenente di complemento farmacista VERNA Giovanni.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 15 GIUGNO 1916.

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso la scuola militare sono nominati aspiranti ufficiali di complemento nell'arma di fanteria e destinati ai depositi per ciascuno indicati, ai quali si presenteranno il mattino del 25 giugno 1916.

Trascorso un mese della loro permanenza ai depositi, essi dovranno essere senz'altro avviati ai rispettivi reggimenti mobilitati:

	Distretto di residenza	*Deposito di mobilitazione*
MOLINARI Roberto.	Venezia	3 alpini.
BERTOLOTTO Virgilio.	Savona	Genova.
MONTESPERELLI Guido.	Frosinone	3 alpini.
BENASSI Edmondo.	Foggia	bersaglieri Barletta.
COSTA Angelo.	Reggio Emilia	Cuneo.
RINALDI Luigi.	Salerno	Napoli nord.
FIORENTINO Paolo.	Lecce	Bologna.
GIANNICO Maggiorino.	Cosenza	Cosenza.
MAZZI Umberto.	Perugia	Perugia.
VANADIA Giovanni.	Catania	Siracusa.
SCUDERI Gaspare.	Napoli	Napoli.
MALIZIA Luigi.	Teramo	Foggia.
SUAREZ Roberto.	Firenze	Roma sud-ovest.
RAITERI Guglielmo.	Roma	8 alpini.
DE BELLIS Pasquale.	Avellino	Salerno 8.
PARODI Luigi.	Genova	Genova.
BEVILACQUA Giusto.	Voghera	8 alpini.
PESCE Giuseppe.	Barletta	Napoli nord.
LIUZZA Calogero.	Girgenti	3 alpini.
PASQUALINO Giuseppe.	Caltanissetta	bersaglieri Palermo.
BONTEMPI Antonio.	Torino	id. Torino.
NORGIA Luigi.	Novara	granatieri Roma.
VICINI Giacomo.	Lecco	5 alpini.
COUVERT Carlo.	Pinerolo	3 id.
ONGARO Almerigo.	Varese	bersaglieri Barletta.
MALAGUTI Cesare.	Sacile	8 alpini.
LOMBARDI Lauro.	Macerata	3 id.
MAYER Vitaliano.	Chieti	2 id.

PAVANELLO Luigi.	Parma — Parma nord-ovest.
MERLUZZI Alfredo.	Frosinone — 3 alpini.
SISMONDO Vittorio.	Casale — 3 id.
PAOLANTONIO Salvatore.	Campobasso — Perugia.
CIPOLLARO Mario.	Napoli — Napoli nord
BARILARO Salvatore.	Catanzaro — Catanzaro.
LO PINTO Salvatore.	Trapani — Palermo C.
RONCA Luigi.	Casale — 3 alpini.
BRONZINI Edoardo.	Novara — 4 id.
SALVINI Carlo.	Ancona — bersaglieri Barletta
POFFE Vittorio.	Verona — 6 alpini.
ANTONUCCI Michele.	Chieti — Napoli nord.
REMUS Pier Angelo.	Pavia — Vercelli.
SCORDIA Francesco.	Catania — Catanzaro.
NORMANDIA Giacinto.	Mondovì — 1 alpini.
PELAGATTI Guido.	Milano — 1 alpini.
DE BERNARDO Luigi.	Messina — Palermo P.
MACCARONE Alberto.	Aye'lino — Modena.
ZANOLINI Alberto.	Lucca — granatieri Roma.
LARIZZA Paolo.	Reggio Calabria — Reggio Calabria.
ROMANO Romolo.	Napoli — bersaglieri Roma.
ARNONE Salvatore.	Caltanissetta — Bologna.
VENTRE Luigi.	Potenza — Monza.
MILLOZZA Augusto.	Frosinone — Roma nord-est
MOSSUTI Pietro.	Siracusa — bersaglieri Palermo.
FASANOTTI Italo.	Milano — 4 alpini.
NODALE Attilio.	Sacile — 5 id.
CLEMENTE Pasquale.	Avellino — Benevento.
CARDINALI Angelo.	Lecce — Taranto.
BOERIS Corrado.	Torino — bersaglieri Torino.
PEYRÈ Ernesto.	Firenze — Firenze nord-ovest.
SANTAGOSTINO BARBONE Luigi.	Milano — Milano est.
SANTUCCI Laerte.	Massa — Massa.
BINELLI Carlo.	Mantova — granatieri Parma.
BELARDI Vincenzo.	Arezzo — Milano est.
BOSONETTO Edmondo.	Cuneo — 3 alpini
RINELLA Michele.	Barletta — bersaglieri Verona.
DEVOTI Gerardo.	Verona — 6 alpini.
ODIFREDDI Giuseppe.	Cuneo — 2 id.
PAVESE Stefano.	Casale — Torino est.
MONTI Goffredo.	Milano — Milano ovest.
ERRICO Luigi.	Lecce — Roma nord-est.
GUASTINI Alberto.	Barletta — Milano est.
CONTIGLIOZZI Mario.	Roma — granatieri Roma.
GAZZERA Vittorio.	Ivrea — 4 alpini.
CONSOLI Carmelo.	Siracusa — Siracusa.
POZZA Antonio.	Vicenza — granatieri Roma
PELLICCIOLI Girolamo.	Bergamo — 5 alpini.
SEQUI Salvatore.	Cagliari — granatieri Roma
FALDELLA Luigi.	Torino — 3 alpini.
D'AMATO Giovanni.	Napoli — Fano
CHEMELLO Bortolo.	Vicenza — 6 alpini
GANDOLFI Luigi.	Bologna — Genova
GHELFI Domenico.	Bologna — 4 alpini.
GIUNTOLI Gino.	Lucca — bersaglieri Livorno
DE MARCHIS Alfonso.	Aquila — Aquila.
STASI Raffaele.	Roma — Roma nord-est.

CARIGNANO Antonio.	Avellino	Napoli nord.
CONSOLE Michele.	Potenza	Firenze nord-ovest.
FASANA Eugenio	Varese	4 alpini.
FAVIA Michele.	Bari	4 id.
BENVENUTO Arturo.	Genova	Genova.
PORTELLI Guglielmo.	Siracusa	Catania.
CASTIGLIONI Giulio.	Milano	Milano est
SAPIOLI Gaspare.	Reggio C.	Potenza.
ROMUSSI Carlo.	Milano	Milano est.
ALTOMARE Salvatore.	Reggio C	Messina
DALLA TORRE Dante.	Venezia	6 alpini.
DI GILIO Giuseppe.	Potenza	Potenza.
MECCHIA Carlo.	Milano	Milano ovest.
CAVAJANI Cesare.	Milano	granatieri Roma.
BALDI Andrea.	Roma	bersaglieri Roma.
PENCO Luigi.	Genova	1 alpini
RIGATELLI Carlo.	Mantova	5 alpini.
CASSELLA Attilio.	Napoli	Napoli sud
CORRENTI Antonino.	Catania	Catania
MASIA Franceschino.	Cagliari	Ozieri C.
LOCATELLI Enrico.	Cremona	Cremona.
MANGANO Ignazio.	Palermo	bersaglieri Palermo.
MATTEI Umberto.	Lecco	5 alpini.
BINA Gaspare.	Novara	4 id.
MILANTA Eriberto.	Massa	Monza
IPPEDICO Vito.	Barletta	Taranto.
FACCIO Cesare.	Mondovì	3 alpini.
GASPARINI Germando.	Pesaro	granatieri Roma.
FERRARI Alberto.	Pavia	Pavia.
PARERE Cleto.	Teramo	7 alpini.
GOZZI Ferdinando.	Piacenza	5 id.
MARMODORO Giuseppe.	Vicenza	6 id.
SANTEL Eugenio Lucio.	Belluno	7 id
CUNI Giovanni.	Bergamo	bersaglieri Brescia.
CIRRONE Placido.	Siracusa	Palermo P.
RENZINI Francesco.	Macerata	bersaglieri Ancona
PELLANDRA Icilio	Ferrara	Ferrara.
PALAZZO Agostino.	Taranto	Taranto.
APPOLLONIO Rizzardo.	Brescia	Brescia.
RADI Serafino.	Napoli	2 alpini.
CONSORTINI Vincenzo.	Livorno	granatieri Roma.
ZAMPI Augusto.	Roma	8 alpini.
BARTOLINI Mario	Livorno	Pisa.
CARO Eugenio.	Torino	Piacenza est.
FOGLIA Pietro.	Ivrea	4 alpini.
MORETTI Lelio.	Macerata	bersaglieri Ancona.
ROMANO Alberto.	Napoli	bersaglieri Napoli.
SCANO Gaetano.	Verona	6 alpini.
CERRUTI Armando.	Genova	Genova.
RUSSO Donato.	Lecce	3 alpini.
SCHIAPPARELLI Enrico.	Vercelli	4 id.
LEONE Severino.	Torino	3 id.
CASTROVINCI Arturo.	Palermo	Palermo P
FAVA Giuseppe.	Savona	1 alpini.
NENNA Giovanni	Brescia	5 id.
FURLAN Giuseppe.	Foggia	Caserta.
METITIERI Francesco.	Gaeta	Gaeta.

CERRI GAMBARELLI Lodovico.	Piacenza — Piacenza est.
PAOLINO Gabriele.	Foggia — bersaglieri Ancona.
SANSEVERINATI Giuseppe.	Ancona — bersaglieri Ancona.
MAODDI Gavino.	Sassari — 3 alpini.
TROMPEO Gabriele.	Roma — Ozieri C.
PRINCIGALLI Savino.	Barletta — Bari.
PALMIERI Ferdinando.	Avellino — Nocera.
MARCHI Alvise.	Milano — 5 alpini.
DI GERONIMO Rocco.	Avellino — Napoli nord.
RIGHI Giovanni.	Verona — Verona Ve.
GIORDANO Alfredo.	Cefalù — Palermo P.
DIANA Alfonso.	Girgenti — Catania.
GAGLIARDI Italo.	Ascoli Piceno — bersaglieri Napoli.
PALLIOLA Gaetano	Nola — Caserta.
CIARPAGLINI Alfredo.	Firenze — Firenze nord-ovest.
BIGARELLA Graziadio.	Treviso — 7 alpini
ANTONELLI Pietro.	Campobasso — 5 id.
LECCISO Felice.	Lecce — bersaglieri Torino.
SCHIAVONI Giovanni.	Taranto — Gaeta.
MEDORO Corrado.	Roma — Roma nord-est.
CARDONA Luigi.	Reggio Calabria — Messina.
NASI Luigi.	Milano — Milano ovest.
BRUNI Eugenio.	Bari — Roma nord-est.
FISICARO Giuseppe.	Catania — Catania.
DE ANGELIS Francesco.	Napoli — Salerno S.
LIVERZIANI Ercole.	Roma — Roma nord-est.
VILLA Mario.	Torino — 3 alpini.
TAGLIAVIA Giovanni.	Palermo — Trapani.
GENERALE Mario.	Vercelli — Ivrea.
SANTANIELLO Achille.	Alessandria — Alessandria A.
CALCAGNO Giorgio.	Palermo — Palermo C.
VIZIANO Pietro.	Savona — bersaglieri ciclisti Torino.
CASINI Guido.	Pistoia — 3 alpini.
VALISI Anacleto.	Roma — 4 id.
FERRI Cesare.	Roma — Roma nord-est
MARTINI Ausonio.	Livorno — Pisa.
MAINARDI Giotto.	Pistoia — 1 alpini.
RICCI Fernando.	Firenze — granatieri Roma.
FRANCI Mario.	Bologna — Bologna.
DIANO Ludovico.	Spoleto — 8 alpini.
SANNINO Giorgio.	Napoli — Napoli sud.
DE MIRANDA Giovanni Giuseppe.	Napoli — Nocera.
VOLPE Attilio.	Taranto — Roma nord-est.
DEL MONACO Luigi.	Barletta — Firenze nord-est.
ARFELLI Egidio.	Forlì — Forlì.
GORRASI Francesco.	Campagna — bersaglieri Brescia
ROVESCALLI Giuseppe.	Monza — Monza.
VERGA Luigi.	Como — 5 alpini.
BARONIS Ottorino.	Casale — Caserta.
MASSARI Ernesto.	Benevento — Benevento.
ENA Nicolò.	Sassari — Ozieri S.
VIGNALI Eligio.	Livorno — Roma nord-est.
TESTI Luigi.	Roma — Roma nord-est.
COZZANI Luigi.	Massa — granatieri Parma.
PIRFO Elvezio.	Salerno — bersaglieri Napoli.
DE MEO Paolo.	Foggia — Foggia.
GARBUGLIO Ferdinando.	Napoli — Napoli nord.

PAPARATTI Giuseppe.	Reggio Calabria
FUOCHI Enrico.	Roma
BOTTACCINI Francesco.	Genova
CALESTANI Emilio.	Piacenza
MESSINA Luigi.	Castrovillari
OCCHINEGRO Francesco.	Taranto
BONAINI Luigi.	Firenze
PEROTTI Fortunato	Torino
MOSCHINI Giuseppe.	Orvieto
BOSCARIOL Giuseppe.	Treviso
DEL DUCA Vincenzo.	Monza
PEPE Cesare.	Napoli
TABARONI Severino	Bologna
CAMBIUCCI Mario.	Ravenna
MONZONI Pietro.	Modena
BERNUCCI Luigi.	Napoli
CAPUTO Antonio.	Barletta
LEPRE Alessandro.	Napoli
ROSINI Alceo.	Ascoli Piceno
QUATTROCIOCCHI Nicolò.	Palermo
RAYNAUT Adolfo.	Torino
BRUNELLO Giovanni.	Vicenza
CIANI Antonio.	Sacile
SECHI Giuseppe.	Cagliari
VALLONE Nicola.	Bari
COZZOLINI Giovanni.	Livorno
DEL MONACO Salvatore.	Barletta
RUTANI Pietro.	Ancona
CELLA Pellegro.	Genova
MANTOVANI Alberto.	Modena
FABIANI Gaetano.	Reggio Calabria
TOGNARELLI Giulio.	Lucca
TORELLI Raffaele.	Venezia
PIAZZA Francesco.	Palermo
GRILLO Simone.	Trapani
GALLI Paolo.	Lecce
SISINNI Ferdinando.	Reggio Calabria
MELISI Ettore.	Roma
FRAZZITTA Cosimo.	Trapani
BURIANI Alfonso.	Massa
BENIGNI Alessandro.	Bergamo
PETILLO Mario	Napoli
BRUNETTI Vincenzo.	Mondovì
PARIGI Luigi.	Casale
ALVINO Carmine.	Avellino
BONNICI Vincenzo.	Siracusa
VASELLI Antonio.	Firenze
PUZZANGARA Giuseppe.	Caltanissetta
DI MARINO Raffaele.	Napoli
MONTAGNA Aldo.	Voghera
BENGHI Orfeo.	Massa
BARBERI Fernando.	Novara
AMORETTI Agostino.	Savona
BAISI Achille.	Frosinone
DENICOLAI Giuseppe.	Pavia
LO CURCIO Salvatore.	Palermo
VEZZA Angelo.	Verona

Reggio Calabria	Napoli nord.
Roma	Roma nord-est.
Genova	6 alpini.
Piacenza	Piacenza ovest.
Castrovillari	Cosenza.
Taranto	bersaglieri Barletta.
Firenze	Brà.
Torino	3 alpini.
Orvieto	Viterbo.
Treviso	6 alpini.
Monza	Como.
Napoli	bersaglieri ciclisti Napoli.
Bologna	granatieri Roma.
Ravenna	Ravenna.
Modena	bersaglieri ciclisti Torino.
Napoli	Benevento.
Barletta	Bari.
Napoli	Napoli nord.
Ascoli Piceno	granatieri Roma.
Palermo	3 alpini.
Torino	2 id.
Vicenza	6 id.
Sacile	8 id.
Cagliari	Ozieri C.
Bari	Bari.
Livorno	bersaglieri Livorno.
Barletta	Messina.
Ancona	Macerata.
Genova	5 alpini.
Modena	Bologna.
Reggio Calabria	Reggio Emilia.
Lucca	bersaglieri ciclisti Bologna.
Venezia	7 alpini.
Palermo	Catania.
Trapani	Trapani.
Lecce	Taranto.
Reggio Calabria	Reggio Calabria.
Roma	Roma nord-est.
Trapani	Perugia.
Massa	Massa.
Bergamo	7 alpini.
Napoli	Fano.
Mondovì	Torino est.
Casale	3 alpini.
Avellino	Avellino.
Siracusa	bersaglieri ciclisti Palermo.
Firenze	Firenze nord-ovest.
Caltanissetta	Catania.
Napoli	Napoli sud.
Voghera	granatieri Parma.
Massa	Massa.
Novara	Milano est.
Savona	Savona.
Frosinone	Roma nord-est.
Pavia	4 alpini.
Palermo	Roma nord-est.
Verona	4 alpini.

FALCIONELLI Giuseppe.	Firenze — Firenze nord-ovest.
RIZZO Antonino.	Messina — bersaglieri Torino
GIORGETTI Gino	Ancona — 1 alpini.
CANTONI Attilio	Milano — 4 id.
FRANCHETTI Carlo.	Venezia — 3 id.
PERETTI Vittorio.	Padova — 7 id.
FRUGONE Antonio.	Genova — Genova.
PELUSO Francesco di Giulio.	Taranto — Taranto.
PUGNO Alessandro.	Torino — 8 alpini.
FERRO Pietro.	Sacile — bersaglieri ciclisti Verona
AUTORE Vittorio.	Palermo — bersaglieri Palermo.
BORAGNI Mario.	Torino — 2 alpini.
BOLDRIN Paolo.	Padova — 6 id.
NANO Domenico.	Mondovì — 1 id.
CARACCIOLO Bernardino.	Lecce — Lecce.
CARUNCHIO Tancredi.	Chieti — Roma nord-est.
MARONI Attilio.	Lecco — Monza.
CERIOLO G. Battista.	Savona — Genova.
GIUNCATO Biagio.	Lecce — Lecce.
BARBIERI Carlo.	Reggio Emilia — Venezia.
TARTAGLIA Vincenzo.	Siracusa — Roma nord-est.
DE PETRIS Corradino.	Teramo — Roma nord-est.
MALGARINI Carlo.	Varese — 5 alpini.
LIGUORI Francesco.	Napoli — Napoli nord.
MASCIA Guido.	Foggia — Foggia.
TREMATORE Severino.	Napoli — 1 alpini.
MIGNANI Domenico.	Bologna — granatieri Parma.
ROMEO Giuseppe.	Reggio Calabria — Messina.
SOSSO Gabriele.	Torino — bersaglieri Torino.
RIZZI Francesco.	Bari — Monza.
FORMOSI Giacinto.	Bari — Taranto.
GHIRARDELLI Obes.	Ferrara — Ferrara.
NOVARO Giuseppe.	Savona — 1 alpini.
DE-GIROLAMO Antonio.	Foggia — Udine
SECHI Luigi.	Sassari — bersaglieri Livorno.
DAMORA Pio.	Napoli — granatieri Roma.
STELLA Arnaldo.	Napoli — bersaglieri ciclisti Napoli.
ZANELLI Carlo.	Parma — Parma nord-est.
MORELLI Aldo	Vercelli — Vercelli.
COLLI Giuseppe.	Voghera — Tortona.
GOZZINI Luigi.	Bergamo — Milano ovest.
PRAMAGGIORE Mario.	Torino — Torino ovest.
SANNA Matteo.	Sassari — Ozieri S.
GALLIANI Manlio.	Ravenna — Bologna.
PACIOTTI Angelo.	Roma — Roma sud-ovest.
SCICHILONE Giacinto.	Palermo — Trapani.
CASSINELLI Guglielmo.	Casale — 3 alpini.
GOTTI Nicola.	Napoli — Napoli nord.
PELUSO LANZA Francesco.	Siracusa — Catania.
MONTANO Alessandro.	Casale — bersaglieri Asti.
PELLEGRINETTI Alfonso.	Lucca — Pisa.
FOSSÀ Antonio.	Vicenza — 6 alpini.
MANGIANTE Giovanni.	Caserta — Napoli nord.
PATERNOSTRO Vincenzo.	Palermo — Palermo P.
BUTTA Edoardo.	Vercelli — 3 alpini.
CAPONEGRO Renato.	Taranto — Benevento.
BENINI Ferruccio.	Verona — Perugia.

TEDESCO Giuseppe.	Cefalù	bersaglieri Palermo.
CIPRIANI Amilcare.	Torino	bersaglieri Torino.
CAMPISANO Vincenzo.	Catania	bersaglieri ciclisti Palermo.
MAGNANO Giuseppe.	Siracusa	Ozieri S.
GENNARI Antonio.	Ferrara	Ferrara.
MORELLI Alfonso.	Lucca	5 alpini.
RATTI Lorenzo.	Vercelli	Vercelli.
POMILIO Francesco.	Chieti	3 alpini.
PATARNELLO Arturo.	Lecce	Lecce.
VOLPES Pio.	Palermo	Girgenti.
UVA Luigi.	Barletta	bersaglieri ciclisti Barletta.
BRESCIANI Lorenzo.	Orvieto	Viterbo.
SFORZA Basilio.	Barletta	Bari.
PITZALIS Guglielmo.	Cagliari	Ozieri S.
GUALEA Giovanni.	Novara	3 alpini.
PIATTI Arturo.	Macerata	Macerata.
CAMPANOZZI Fausto.	Foggia	Foggia.
IACOVELLI Carlo.	Campobasso	Foggia.
BOTTINO Felice.	Casale	3 alpini
BERTALOT Silvio.	Pinerolo	3 id.
VALENTINI Giovanni.	Teramo	Ascoli Piceno.
CARRERA Cesare.	Torino	3 alpini.
INGINO Umberto.	Foggia	bersaglieri ciclisti Roma.
D'ERRIGO Cesare.	Avellino	Benevento.
LAVAGNOLO Luigi.	Torino	bersaglieri ciclisti Torino.
MURIALDI Eritreo.	Roma	1 alpini.
POSANTI Salvatore.	Girgenti	Messina.
NIGIDO Luigi.	Catania	Catania.
ARIZZI Pietro.	Bergamo	Bergamo.
MANDARÀ Carmelo.	Siracusa	Siracusa.
SCHIOPPA Luigi.	Avellino	bersaglieri ciclisti Roma.
PURPURA Pietro.	Palermo	id. id. Roma.
RIZZUTO Michele.	Cosenza	Avellino.
MASCIANGELO Mario.	Chieti	granatieri Parma.
PACINI Dante.	Roma	Roma sud-ovest.
PETRICCIONE Paolo.	Caserta	3 alpini.
TOMASELLI Dario.	Siracusa	granatieri Roma.
LUCCHETTI Mario.	Genova	5 alpini.
FIORBELLO Carmine.	Foggia	Napoli sud.
CUCCO Mario.	Vercelli	4 alpini.
BEVILACQUA Michele.	Foggia	Napoli sud.
PICCINELLI Bruno.	Firenze	1 alpini.
ANGELA Giuseppe.	Ivrea	4 alpini.
D'AMATO Vincenzo.	Napoli	Caserta.
DE RUGGIERI Guido.	Campagna	Benevento.
PADOVANI Italo.	Verona	5 alpini.
MARTUCCI Luigi.	Firenze	Arezzo.
DEGANIS Luigi.	Sacile	8 alpini.
VALLERIS Leopoldo.	Torino	Torino P.
PAPALE Nicola.	Caserta	Caserta.
MANNARINI Emilio.	Lecce	Lecce.
IANNACI Giuseppe.	Reggio Cal.	bersaglieri Ancona
BANDINI Valentino.	Roma	7 alpini.
GIUNTI Aldo.	Bergamo	granatieri Roma.
CASCINI Matteo.	Girgenti	Padova P.
GALLO Luigi.	Milano	5 alpini.
IOCHI Temistocle.	Benevento	Caserta.

VETTA Carlo.	Campobasso	Genova.
MASSARELLI Salvatore.	Palermo	Palermo P.
ACERBI Francesco.	Mantova	5 alpini.
VENTURA Pietro.	Messina	Messina.
TARANTELLO Gabriele.	Catania	Siracusa.
PAGANO Ernesto.	Taranto	Ancona.
MASI Bruno.	Bologna	bersaglieri ciclisti Bologna.
AGATE Antonino.	Trapani	Palermo C.
MILONÈ Girolamo.	Cefalù	Palermo C.
PACICCO Felice.	Campobasso	Roma sud-ovest.
COIRO Francesco.	Potenza	Potenza.
PATERNOSTRO Silvio.	Castrovillari	3 alpini.
MENICHINI Emilio.	Napoli	Napoli sud.
PANVINI Vittorio.	Palermo	Fano.
CASALINO Attanasio.	Casale	3 alpini.
DI-JORIO Tito.	Campobasso	Ascoli Piceno.
VILLANI Gioacchino.	Lecce	Torino ovest.
CARIMINI Luca.	Roma	granatieri Roma.
SABATINO Angelo.	Taranto	Lecce.
GENTILE Raffaele.	Palermo	Palermo P.
ROSSELLO Giuseppe.	Savona	1 alpini.
GERBOTTO Tommaso.	Genova	Lodi.
MACCHIA Luigi.	Lecce	Lecce
CORSARO Sebastiano.	Catania	Palermo P.
RIVELLINI Giovanni.	Benevento	Benevento.
SPINA Giovanni.	Campobasso	Ascoli Piceno.
ATTANASI Alfonso.	Lecce	bersaglieri ciclisti Roma.
VILLANI Francesco.	Lecce	Lecce.
TINTORI Andrea.	Pesaro	Ancona.
PIAZZA Antonino.	Caltanissetta	Palermo C.
DRAGONE Michele.	Lecce	Lecce.
MASSARINI Valentino.	Macerata	bersaglieri ciclisti Bologna.
CALVELLI Giov. Alberto.	Firenze	granatieri Roma.
CARACCIOLO Francesco.	Lecce	Napoli sud.
VASELLI Nicola.	Ancona	bersaglieri Bologna.
PALUMBO Diego.	Girgenti	Girgenti.
GALASASSI Ezio.	Mantova	Mantova.
TRAVOSTINI Pietro.	Vercelli	3 alpini.
BRUNI Rodolfo.	Sacile	8 id.
FERRANTI Amedeo.	Salerno	Salerno C.
CAVICCHI Torquato.	Perugia	Perugia.
CASTRO Maurizio.	Bologna	Avellino.
BUCCA Edoardo.	Roma	Roma sud-ovest.
SANGIORGIO Antonino.	Trapani	bersaglieri Palermo.
ACQUAFREDDA Michele.	Bari	bersaglieri Roma.
CASTELLANETA Andrea.	Bari	Bari.
DEL-PIERO Sante.	Sacile	8 alpini.
MIGLIORINI Beniamino.	Reggio Calabria	Reggio Calabria.
ROTTA Egidio	Milano	3 alpini.
ROSA COLOMBO Mario.	Alessandria	Alessandria C.
STRIZZI Silvio.	Foggia	Ozieri S.
CANCELLOTTI Marcello.	Pistoia	Siena.
BOTTAZZI Virginio.	Parma	3 alpini.
DE-FRANCESCO Michele	Macerata	Macerata.
MANNA Ernesto.	Napoli	Caserta.
DI PASQUALE Michele.	Palermo	bersaglieri Palermo.
PORTACCIO Luigi.	Lecce	Reggio Calabria.

SORO Giuseppe.	Torino — 3 alpini.
MIGLIANICO Ettore.	Teramo — Aquila.
MILO Pasquale.	Nola — bersaglieri ciclisti Barletta
BRIGNONE Giuseppe.	Trapani — Trapani.
CINQUETTI Mario.	Milano — Milano est.
RESE Aniello.	Foggia — Bari.
TAGLIAMONTE Ernesto.	Caserta — Napoli sud.
PIROVANO Ambrogio.	Milano — 4 alpini.
DEL RE Guido.	Milano — Milano est.
MARTINETTI Mario.	Sassari — Ozieri S
MASNERI Tullio.	Frosinone — Messina.
D'ASCIA Pietro.	Napoli — Napoli sud.
GENITORI Bonaventura.	Messina — Messina.
LAURENZI Vittorio.	Ancona — 3 alpini.
TADINI Giuseppe.	Cremona — bersaglieri ciclisti Torino.
PARMEGGIANI Luigi.	Sacile — Sacile.
ANGELICO Antonino.	Siracusa — Palermo P.
CELLI Ettore.	Alessandria — bersaglieri ciclisti Asti.
PALOMBA Gaetano.	Napoli — Benevento.
CLISSA Michele.	Campobasso — Milano est.
CUFFARO Giuseppe.	Girgenti — Novara V sud.
RUBBOLINI Francesco.	Forlì — Siena.
VITALE Giuseppe.	Orvieto — Viterbo.
FERRARI Aldo.	Parma — granatieri Parma.
GUIDA Michelantonio.	Foggia — Foggia.
TAGLIAFERRI Pietro.	Napoli — Salerno S.
GIRONO Umberto.	Gaeta — Caserta.
MAROCCHINI Benedetto.	Roma — Roma sud-ovest.
DE CESARE Manfredo.	Foggia — Benevento.
AIOSA Lutero.	Cefalù — bersaglieri ciclisti Palermo.
VALENTI Pietrino.	Reggio Calabria — Reggio Calabria.
SCILLONE Michele.	Castrovillari — bersaglieri ciclisti Palermo.
DEL CORSO Flavio.	Novara — Novara.
BIANCHINI Arturo.	Frosinone — Caserta.
BESSON Emilio.	Pinerolo — Torino P.
PIO Olindo.	Avellino — bersaglieri Roma.
BIFFARELLA Antonino.	Cefalù — Palermo P.
VIGLIERO Remigio.	Mondovì — Savona.
PIN Mario.	Cagliari — Ozieri C.
PETRA Nicola.	Napoli — Caserta.
VITIELLO Giulio.	Gaeta — Pavia.
PARELLO Vincenzo.	Girgenti — Girgenti.
PANSARDI Biagio.	Potenza — Potenza.
CAPUTI Cataldo.	Taranto — Benevento.
SORRENTINO Filiberto.	Catania — Catania.
MAJORANA Raimondo.	Caltanissetta — Caltanissetta.
FANARA Vincenzo.	Girgenti — Girgenti.
JURATO Corrado.	Siracusa — bersaglieri ciclisti Barletta.
PIERUCCI Pericle.	Perugia — Perugia
ANZANI CILIBERTI Alfonso.	Catanzaro — 5 alpini.
BONDURI Francesco.	Bergamo — 3 id.
FERRARA Enrico.	Caltanissetta — Catania.
DE VINCENZI Ludovico.	Campobasso — 7 alpini.
SEIMANDI Luig.	Cuneo — Torino ovest.
DELL'ERBA Antonio.	Bari — Caserta.
MASCIA Alfonso.	Benevento — Benevento.
PARISI Antonino.	Reggio Calabria — Reggio Calabria.

NARDI Vincenzo.	Messina — bersaglieri ciclisti Savona.
CLAPS Gerardo.	Potenza — Potenza.
FRANCESCHINI Roberto.	Verona — 6 alpini.
CORLATTI Vittorio.	Lecco — 4 id.
SILIPRANDI Fernando.	Reggio Emilia — 3 id.
STRAMESI Pio	Alessandria — Tortona.
RONCHI Secondo.	Novara — 4 alpini
SCOCCIMARA Nicola.	Barletta — Milano ovest.
VALENTI Salvatore.	Catania — Messina.
CENTRACCHIO Carlo.	Campobasso — Salerno S.
GUALTERONI Giuseppe.	Bergamo — Bergamo.
CAI Renato.	Pistoia — Bologna.
BORRA Guido.	Voghera — Reggio Emilia.
DI SABBATO Luigi.	Napoli — Avellino.
GENOVESE Michele.	Salerno — Viterbo.
PACETTO Guglielmo.	Siracusa — Girgenti.
BRUNO Angelo.	Siracusa — 5 alpini.
NIGRO Ottavio.	Chieti — Roma sud-ovest.
MANDILLO Giuseppe.	Ancona — bersaglieri ciclisti Savona.
SABBATINO Luigi.	Avellino — Avellino.
RUGGIERI Ruggero.	Ancona — Ancona.
GUISCI Gino.	Reggio Calabria — Salerno S.
ZEPPILLI Dante.	Ascoli Piceno — bersaglieri ciclisti Savona
CAPACCIO Alfredo.	Caserta — Gaeta.
DI BENEDETTO Italo.	Perugia — bersaglieri Roma.
MICHIENZI Saverio.	Catanzaro — Catanzaro.
LEONARDI Giuseppe.	Trapani — Catania.
FRANCESCHI Ferruccio.	Spoleto — Ancona.
ARCANGELI Clelio.	Bergamo — Milano ovest.
DE VITA Antonio.	Catanzaro — Catanzaro.
SCARSI Paolo.	Alessandria — 1 alpini.
LEONE Giosuè.	Lecce — Lecce.
GRAZZINI Ilio.	Pistoia — Pistoia.
MASCIA Emelio.	Cagliari — Ozieri C.
RAINERI Giacomo.	Padova — 1 alpini.
SPERADDIO Giuseppe.	Foggia — bersaglieri ciclisti Barletta.
VALFRÈ DI BRONZO Ernesto.	Torino — 3 alpini.
ALESSI Gaetano.	Messina — Messina.
PUGLIESE Alberto.	Frosinone — Frosinone.
GERMANI Giuseppe.	Padova — 7 alpini.
PERETTI Pasquale.	Ivrea — 4 id.
MARANDO Giuseppe.	Reggio Calabria — Catanzaro.
GROLLA Marcello.	Vercelli — 2 alpini.
MARCELLO Pasquale.	Catanzaro — Avellino.
REYNERI Mario.	Torino — 1 alpini.
MAGNETTI Giuseppe.	Vercelli — Vercelli.
GARGOTTA Francesco.	Catania — Messina.
GENTILE Luigi.	Siracusa — Siracusa.
BIANCO Lucio.	ACellino — Avellino.
FIORITO Vito.	Catania — Palermo C.
SOLERI Luigi.	Genova — bersaglieri Savona.
MARINELLI Bruno.	Foggia — Foggia.
SALLUZZI Luigi.	Napoli — bersaglieri Roma.
ESPOSITO Giuseppe.	Napoli — Roma sud-ovest.
MIRASOLE Raffaele.	Taranto — Milano est.
BARONE Carlo.	Milano — Novara N.
CARRETTO Ernesto.	Savona — bersaglieri ciclisti Savona.

MARTINES Renato.	Catania	Bari.
MELE Giuseppe.	Foggia	Foggia.
BUSSI Gabriele.	Vercelli	2 alpini.
PONNO Giuseppe.	Taranto	Gaeta
GIUBILARO Francesco.	Girgenti	Palermo P.
GRILLO Giulio.	Genova	1 alpini.
TAMPONI Renato.	Cagliari	bersaglieri ciclisti Livorno.
CAMICIOTTOLI Pasquale.	Genova	1 alpini
RUSSO Saverio.	Nola	granatieri Roma.
SPROVIERI Vincenzo.	Cosenza	7 alpini.
VERZETTI Nicola.	Torino	Torino est.
MORANDI Ercole.	Como	5 alpini.
MATTEI Emilio.	Ancona	8 id..
BONGIOVANNI Carlo.	Como	granatieri Parma.
RUSSO Giovanni.	Trapani	Palermo C.
MOLLAME Corrado.	Napoli	Palermo C
MINAFRA Gioalchino.	Rom	Roma sud-ovest.
GRIMALDI Giovanni.	Napoli	Nocera.
CARPARELLI Donato.	Lecce	Lecce.
FAGIOLI Giovanni.	Brescia	Piacenza ovest
RUMBOLOTT Luigi.	Napoli	Avellino
CORTESI Giovanni.	Bologna	granatieri Roma.
PALLADINI Palladino.	Roma	Roma sud-ovest.
MONGUIDI BOLDI Mario.	Massa	5 alpini.
PFANNER Girolamo.	Lucca	bersaglieri ciclisti Verona.
DALLE MOLE Alberto.	Vicenza	6 alpini.
LO BUE Pasquale.	Girgenti	Girgenti.
BOMBELLI Luigi.	Varese	5 alpini.
RIZZO Rodolfo.	Palermo	Palermo C.
ALCARO Pasquale.	Catanzaro	Varese nord.
TORELLI Felice.	Bari	Lecce.
SODO Edoardo.	Messina	Messina.
CASTELLO Giuseppe.	Siracusa	Siracusa.
PETROCELLI Camillo.	Potenza	bersaglieri Roma
CAROTENUTO Luigi.	Nola	Avellino
CARBONE Egidio.	Taranto	bersaglieri ciclisti Savona
BENTIVEGNA Salvatore.	Palermo	id Palermo.
GOTI Mario.	Firenze	Firenze sud-est
TONA Giovanni	Vercelli	4 alpini.
RESTELLI Angelo.	Lecco	5 id.
PRINA Luciano	Milano	bersaglieri Bologna.
PETRUZZI Armando	Roma	Torino ovest.
PURPI Luciano.	Cefalù	Trapani.
RASSU Antonio.	Sassari	Ozieri S.
MAJERON Ferdinando.	Sacile	8 alpini.
JULIO Giovanni.	Cremona	4 id
CARMINATI Angelo.	Bergamo	5 id.
ANGELINI Enrico.	Firenze	Torino P.
GIAMBI Valentino.	Modena	6 alpini.
DIGERARDO Giacomo.	Taranto	bersaglieri Roma.
POLLERA Enrico.	Lucca	Pisa
MARONGIU Erasmo.	Cagliari	Ozieri C
DI STEFANO Nicolò.	Siracusa	Siracusa.
BARTOLINI Ivo.	Pistoia	Firenze sud-est
BARBERI Carmelo.	Caltanissetta	Trapani
RAPPA Antonino.	Palermo	Caltanissetta
VALENZA Salvatore	Trapani	Trapani.

BIANCHI Aleardo	Rovigo
DESIMONE Luigi.	Campagna
CANDELLERO Apolline.	Torino
PISCITELLI Vincenzo	Benevento
LETTINI Raffaele.	Barletta
PASTORELLI Francesco	Taranto
TRANCHINA Virginio.	Palermo
MAZZARELLA Salvatore.	Siracusa
SORDINI Cataldo	Macerata
TALBOT Michele.	Catania
PERINO Tommaso	Napoli
CAMAROTTO Pietro	Verona
SANTULLI Angelo.	Avellino
AGOSTA Giuseppe.	Trapani
LIGORI Luigi.	Lecce
PIEROPAN Giovanni	Verona
LICATA Simone	Girgenti
DI TARDO Giuseppe.	Bari
CAPUTI Giovanni.	Bari.
GARZIERI Giuseppe.	Taranto
MORANA Giovanni.	Siracusa
FISICHELLA Pietro.	Catania
VALENTINI Guglielmo.	Foggia
BIANCHI Salvatore.	Catanzaro
VINCENZI Torquato.	Roma
LIONTI Italo.	Messina
FERRANTE Leopoldo.	Cremona
MIGLIETTA Nicola.	Bari
ROTONDO Giuseppe	Taranto
MONTOLI Giovanni.	Varese
BERARDI Guido.	Chieti
CARUSO Attilio.	Cefalù
SIMONGINI Zeno.	Chieti
MONACO Giuseppeantonio.	Avellino
BAGNASCO Aurelio.	Palermo
GALLETTI Antonino.	Messina
PRESTIA Francesco.	Roma
BELLA Raffaele.	Catania
CALZI Stefano.	Lodi
FARMACHI Fernando.	Ascoli Piceno
CARCHIA Luigi.	Avellino
FABIANO Bartolomeo.	Genova
QUARTARARO Carmelo	Catania
BIGNOLI Luigi.	Novara
TOSELLI Bruno.	Milano
ZISA Lorenzo.	Siracusa
FORTI Filippo.	Roma
FIORE Giuseppe.	Salerno
BONICA Vincenzo.	Messina
D'APUZZO Luigi.	Nola
NANNINI Villiam.	Parma
TUCCINARDI Francesco.	Gaeta
SERENA Eugenio	Treviso
BUSO Giovanni.	Treviso
ALLIATA Virgilio.	Perugia
BERTOLI Mario.	Venezia
VATTERONI Corrado.	Massa

Rovigo	Bologna.
Campagna	Trapani.
Torino	2 alpini.
Benevento	Perugia.
Barletta	Roma sud-ovest.
Taranto	Gaeta.
Palermo	granatieri Roma.
Siracusa	Siracusa.
Macerata	bersaglieri ciclisti Livorno.
Catania	Messina.
Napoli	Nocera.
Verona	6 alpini.
Avellino	Avellino
Trapani	Trapani.
Lecce	Lecce
Verona	6 alpini
Girgenti	2 id.
Bari	Bari.
Bari	Bari.
Taranto	Bari.
Siracusa	Siracusa.
Catania	Messina.
Foggia	Foggia
Catanzaro	Catanzaro.
Roma	Ancona.
Messina	Messina.
Cremona	Cremona.
Bari	Bari.
Taranto	Bari.
Varese	Novara 7. Sod.
Chieti	Chieti,
Cefalù	bersaglieri Brescia.
Chieti	Chieti.
Avellino	Avellino
Palermo	Brescia.
Messina	bersaglieri ciclisti Livorno.
Roma	Frosinone.
Catania	Palermo C.
Lodi	Savona.
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno.
Avellino	Perugia.
Genova	1 alpini.
Catania	bersaglieri Brescia.
Novara	Novara N.
Milano	Milano est.
Siracusa	bersaglieri ciclisti Brescia.
Roma	Frosinone
Salerno	Salerno S.
Messina	Trapani.
Nola	Nocera.
Parma	Varese nord.
Gaeta	Gaeta
Treviso	6 alpini.
Treviso	7 alpini.
Perugia	Spoleto.
Venezia	Venezia.
Massa	Massa.

CASTELLI Antonino.	Girgenti	Varese nord.
GRECO Carlo.	Siracusa	5 alpini.
SUFFO Giovanni.	Roma	Firenze nord-ovest
LI CAUSI Luigi.	Trapani	Massa.
NOSCHESE Giuseppe.	Salerno	Aquila.
TUTI Tuzio.	Arezzo	bersaglieri ciclisti Livorno.
PRANDI Benedetto.	Mondovì	1 alpini.
LORENZINI Egisto.	Reggio Emilia	Mondovì.
SIGNORINO Gaetano.	Trapani	Palermo C.
BACALONI Renato.	Macerata	Bologna.
MAZZANTINI Filiberto.	Roma	granatieri Roma.
FERRARA Rosario.	Girgenti	Palermo C.
FRIGE Tranquillo.	Lodi	5 alpini.
PALLONE Rosario.	Cosenza	Torino ovest.
BAVARO Vincenzo.	Bari	Bari.
AGOSTONI Pietro.	Lecco	5 alpini.
SETA Giacomo.	Cosenza	Cosenza.
ROMANO Antonio.	Lecce	Bari.
GRIGNANI Felice.	Pavia	5 alpini.
LI VOLTI Giuseppe.	Siracusa	Firenze nord-ovest.
RICCI Vieri.	Pistoia	Pistoia.
PERNICIARO Giovanni.	Palermo	Palermo C.
LO CIURA Manlio.	Siracusa	Palermo C.
CARUSI Archimede.	Teramo	Milano est.
BARBARITO Rocco.	Potenza	Potenza.
IORFIDA Augusto.	Foggia	Foggia
BALESTRIERI Panfilo.	Avellino	Salerno S.
TROJANI Guido.	Roma	Torino est.
AMERI Alberto.	Voghera	1 alpini.
LAMBERTI Antonio.	Cuneo	2 id.
DORTZO Arturo.	Cagliari	Ozieri S.
ROSAZZA Manuel Edmondo.	Vercelli	4 alpini.
CURTO Francesco.	Lecce	Pistoia.
LANZA Corrado	Firenze	granatieri Roma.
CASTIGNONE Carlo.	Novara	5 alpini.
BALLI Marino.	Pistoia	Pistoia.
CORRADO Pasquale.	Caserta	Gaeta.
CUTELLO Vincenzo.	Siracusa	Milano est.
TESTA Eugenio.	Torino	Torino P.
ROSSI Tito.	Campobasso	Foggia.
BOLMETTI Massimo.	Lecco	6 alpini.
MICHINI Giacomo	Lucca	Pisa.
BERNALDI Giuseppe.	Pinerolo	2 alpini.
GERINI Giuseppe.	Ancona	bersaglieri Bologna.
MALDONATO Riccardo.	Reggio Calabria	Cosenza.
ROMANO Salvatore.	Messina	Palermo C.
NUCCI Angelo	Cosenza	bersaglieri Asti.
GALLIANO Giuseppe.	Lecce	Bari.
MARSOCCI Goffredo.	Caserta	Savona.
BOCCHI Mario.	Parma	Piacenza est.
MEGALI Giuseppe fu Antonino.	Caserta	Gaeta.
MAGNI Galliano.	Pistoia	Pistoia.
TOTO Giovanni.	Bari	bersaglieri Bologna.
PONTIERI Stanislao.	Castrovillari	Cosenza.
CAMPANILE Pasquale.	Foggia	bersaglieri ciclisti Asti.
GALEPPI Francesco	Barletta	Lecce.
FANTECHI Pietro.	Firenze	Firenze nord-ovest.

DE BELLO Giuseppe.	Reggio Calabria Cosenza.
BORSARELLI Giuseppe.	Mondovì 1 alpini.
SANTACROCE Paolo.	Catania Siracusa.
SIMONELLI Giuseppe.	Voghera 2 alpini.
VIZZINISI Santoro.	Trapani Trapani.
VOLTOLINA Antonio.	Venezia Treviso.
SANTORSOLA Domenico.	Lecce bersaglieri Bologna.
SWICH Luigi.	Parma Parma nord-est.
BUSSONE Ermanno.	Torino Torino est.
D'ALESSANDRO Oreste	Avellino Aquila.
MICCICHÈ Alfredo.	Caltanissetta Caltanissetta.
ZENOBBI Gaetano.	Teramo Ascoli Piceno.
MAGGI Giov. Battista.	Sulmona 8 alpini.
SANTOLI Francesco.	Avellino Salerno S.
CIRILLO Ernesto.	Nola granatieri Roma.
GAROFALO Umberto.	Foggia Lecce.
BRESCIANI Luigi.	Lucca Pisa.
CELESTE Cesare.	Foggia Ascoli Piceno.
MACRI Giuseppe.	Reggio Calabria Cosenza.
GAGLIARDI Leopoldo.	Varese Viterbo.
MIBTO Domenico.	Reggio Calabria Catanzaro.
TADDEI Vincenzo.	Massa Massa
BAGLIONI Franco.	Aquila Aquila.
VILLANI Giovanni.	Salerno Salerno C.
CHIRICO Salvatore.	Reggio Calabria Catanzaro.
BUZZI Angelo.	Reggio Emilia Verona Ve.
ROSSI Venusto.	Sacil Udine.
MASSARI Nicola.	Lecce Lecce.
CURRO' Domenico.	Trapani 2 alpini.
DELL'AVERSANO Vincenzo.	Pistoia Pistoia
CANNATO Francesco.	Cefalù 7 alpini.
ROTIGNI Alessandro.	Bergamo 5 id
CINQUEPALMI Lorenzo.	Barletta bersaglieri Bologna.
FIORILLO Alberto.	Napoli Salerno C.
VINAI Matteo.	Savona 1 alpini.
MOSCONI Ciro.	Trapani Parma sud-ovest.
PALUMBO Elvio.	Genova Torino P.
GIORGETTI Cesare.	Reggio Calabria Reggio Emilia.
BOJANO Mario.	Napoli granatieri Parma.
IOVINO Gioacchino.	Nola Salerno C.
FIOROTTO Giuseppe.	Treviso bersaglieri ciclisti Bologna.
GIOSUÈ Dionigi.	Caserta Salerno S.
VOLPE Vito.	Taranto Lecce.
APOSTOLIDIS Gustavo.	Roma Spoleto.
D'ECCLESIIS Alfredo.	Potenza Potenza.
PARISI Francesco Paolo.	Caltanissetta Caltanissetta.
DE GIOIA Pantaleo.	Barletta Bologna.
SCANFERLA Guido.	Treviso 5 alpini.
CAMPANARO Tommaso.	Foggia Potenza.
SILVESTRI Enrico.	Torino Torino ovest.
CAMPESI Francesco.	Catanzaro bersaglieri ciclisti Ancona.
COLANDREA Antonio.	Napoli Salerno S.
CERRATO Aniello.	Salerno Salerno S.
TAVERNESE Alfredo.	Reggio Calabria Catanzaro.
COLANGELO Gioacchino.	Avellino Genova.
SERGI Giuseppe.	Reggio Calabria Verona V.
TESTA Flaviano.	Benevento Aquila.

CERAVOLO Francesco.	Reggio Calabria	Pisa.
PAVANELLO Ugo.	Rovigo	Venezia.
DI CARLO Vincenzo.	Campobasso	2 alpini.
NASCA Giuseppe.	Palermo	Palermo C.
GIANQUINTO Alberto.	Trapani	Caltanissetta.
BALDI Gaetano.	Palermo	Caltanissetta.
VILLAVECCHIA Giovanni.	Genova	Genova
BALIVA Fabio.	Avellino	Torino ovest.
TRON Enrico.	Pinerolo	5 alpini.
SCIONTI Vincenzo.	Catania	Siracusa.
CAMODECA Emilio.	Castrovillari	Gaeta.
MAGRONE Amedeo.	Barletta	Siena.
DE STEFANI Francesco.	Girgenti	Caltanissetta.
CAMERINO Giuseppe.	Castrovillari	Modena.
PASTORE Umberto.	Firenze	Firenze nord-ovest.
LABBRUZZO Emmanuele	Taranto	Catanzaro
DE CAMILLIS Carmine.	Benevento	Aquila.
MARZANO Gabriele.	Lecce	Catanzaro.
CASASSA Gioacchino.	Genova	1 alpini.
MORELLI Ernesto.	Castrovillari	granatieri Parma.
D'URGOLO Ferdinando.	Gaeta	Gaeta.
DE LEO Eliseo.	Siracusa	Siracusa.
GATTI Livio.	Voghera	bersaglieri Livorno.
GARAGOZZO Francesco	Catania	id. Livorno.
MANFREDI Mario.	Siracusa	Siracusa.
TRAMONTANA Francesco.	Messina	Torino ovest.
MARCHESE Eugenio	Cosenza	Cosenza.
BELCARO Salvatore.	Verona	Perugia.
BALDI Emilio	Torino	7 alpini.
MEGALI Giuseppe fu Giacomo.	Messina	Caltanissetta.
RAINONE Francesco.	Napoli	Salerno S.
PATRISSI Giuseppe.	Milano	Milano est.
CIOMEI Emilio.	Lucca	Firenze nord-ovest.
CHERICI Guido.	Firenze	Firenze nord-ovest.
SCAFIDI Ernesto.	Palermo	Caltanissetta.
CORICA Domenico.	Reggio Calabria	Cosenza.
LA IACONA Francesco.	Sacile	Sacile.
TOZZI Ottorino.	Novara	Torino est.
IERADI Giuseppe.	Catanzaro	Catanzaro.
TOMÀ Oreste.	Novara	4 alpini.
FOTIA Domenico.	Reggio Calabria	Cosenza.
SCILLIA Salvatore.	Catania	Siracusa.
MASELLI Virgilio.	Benevento	Aquila.
BONCINELLI Giuseppe.	Firenze	Novara N.
RAINERO Pietro.	Torino	Massa.
CASUSCELLI Gerlando.	Catanzaro	Catanzaro.
NUNCIBELLO Giuseppe.	Girgenti	Verona Ve.
DANESI Nello.	Massa	Massa.
GIUFFRIDA Ignazio.	Caltanissetta	Firenze nord-ovest.
BAZZI Mario.	Bologna	Como.
LUPPI Primo	Como	Como.
PELOSI Giuseppe.	Avellino	Salerno C.
PONZIO Giuseppe.	Casale	1 alpini,
LOMBARDI Vincenzo.	Campobasso	Gaeta.
MULÈ Giuseppe.	Siracusa	Caltanissetta.
FEDE Giuseppe.	Siracusa	Siracusa.
BAZZANTI Alessandro.	Arezzo	Firenze nord-ovest.

SALICI Tranquillo.	Modena	Ferrara.
ORIOLO Pasquale.	Potenza	Potenza
GIORDANO Edoardo.	Taranto	Potenza.
MORUZZI Domenico.	Parma	Piacenza est.
VALERA Aldo.	Varese	Milano est.
COSTA Giovanni.	Reggio Calabria	Torino ovest.
SALVETTI Silvano.	Roma	Perugia.
AIUDI Luigi.	Pesaro	1 alpini.
PECORARO Ignazio.	Palermo	Modena.
MONTEBELLO Luigi.	Ascoli Piceno	bersaglieri Asti.
SALEMI Francesco.	Trapani	Caltanissetta.
RUSSO Alberto.	Trapani	Caltanissetta.
GRILLO Antonio.	Girgenti	Torino P.
MARANGOLO Giuseppe.	Messina	Siracusa.
SCIAKY Gustavo.	Roma	Spoleto.
BALSANO Vincenzo.	Palermo	Ozieri C.
MACALUSO Francescopaolo.	Cefalù	Torino ovest.
VELTRI Vincenzo.	Cosenza	Cosenza.
MAMONE Salvatore.	Lecco	Venezia.
MIDOLO Lucio.	Siracusa	Torino ovest.
GIAVATTO Gaetano.	Siracusa	Ozieri C.
TOTARO Giuseppe.	Napoli	Spoleto.
TISCI Vito.	Bari	Bologna.
PETTI Vincenzo.	Campobasso	Chieti.
MASSINI Fulvio.	Roma	Viterbo.
BUSACCA Salvatore.	Messina	bersaglieri Livorno.
PASCOLI Ruggero.	Lucca	id. Livorno.
CAPATTI Primo.	Ferrara	id. Bologna
PRIVITERA Giuseppe.	Catania	Catanzaro.
SIROCCHI Giuseppe.	Genova	1 alpini.
FELICE Emmanuele.	Catania	Modena.
DI VICOLO Ciro.	Napoli	Salerno S.
ROSINI Giovanni.	Bologna	granatieri Parma.
TORLASCO Francesco.	Pavia	Vercelli.
TRAVERSA Guglielmo.	Roma	bersaglieri Savona.
BOVA Domenico.	Gaeta	Savona.
LO PORTO Giuseppe.	Caltanissetta	Ozieri C.
IANNUCCI Cesare.	Sulmona	Novara N.
MASSIMO Federico.	Milano	Milano ovest.
MOSCONE Emmanuele.	Roma	bersaglieri ciclisti Ancona.
GRANATELLO Giuseppe.	Catania	Vercelli
MALARA Diego.	Reggio Calabria	5 alpini.
BELLAVIA Giovanni.	Palermo	Ozieri C.
VIZZARDELLI Luigi.	Orvieto	Viterbo.
ASCIONE Mariano.	Napoli	Salerno S.
CASTRIOTA Lorenzo.	Foggia	Chieti.
COMPIERCHIO Leopoldo.	Avellino	Salerno C.
RUSSO Giuseppe di Vincenzo.	Caltanissetta	Treviso.
LINARDI Ruggero	Cestrovillari	Catanzaro
ASSENZA Giovanni.	Siracusa	bersaglieri ciclisti Brescia.
CASCIO Pietro.	Trapani	Ozieri C.
BURACCI Ernesto.	Milano	Milano ovest.
MANISCALCHI Stefano.	Cefalù	Torino P.
SCOPELLITI Antonino.	Reggio Calabria	Catanzaro.
PERRONI Pasquale.	Messina	Catanzaro.
TASSINARI Octorino.	Perugia	7 alpini
PALMIERI Michele.	Foggia	Chieti.

CARBONARI Guido.	Ancona	bersaglieri Brescia.
BIDETTI Salvatore.	Lecce	Catanzaro.
MARCONATO Giuseppe.	Treviso	5 alpini.
TAURO Francesco.	Bari	bersaglieri Verona.
GULINO Salvatore.	Siracusa	Catanzaro.
BRUSCHETTI Giovanni.	Savona	6 alpini.
BISIGNANI Tonino.	Castrovillari.	Macerata.
TOMMASI Francesco.	Campobasso	Frosinone.
RUFFINI Dante.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno.
FRASSON Antonio.	Roma	Firenze.
RAVAGLIOLI Aldo.	Forlì	Bologna.
PEIS Silvio.	Cagliari	2 alpini
ORECCHIO Michele.	Catania	Ozieri S.
TRASATTI Mario	Catania	Ancona.
CURCIO Giulio Cesare.	Catanzaro	Catanzaro.
LIZZA Rinaldo.	Benevento	bersaglieri Verona
PAGLIANICO Nicola	Benevento	Salerno S.
NASTRO Vincenzo	Napoli	Salerno S.
RUSSO Angelo	Lecce	Chieti.
CORTONA Giuseppe.	Alessandria	1 alpini.
RETA Alessandro.	Genova.	Cremona.
DEL DUCE Gregorio	Reggio Calabria	Catanzaro.
ROSSI Nicola.	Roma	Firenze nord-ovest.
ORESTE Brenno.	Napoli	Torino P.
CURATOLO Arcangelo	Roma	Frosinone.
ORSENIGO Antonio.	Monza	Torino P.
PADULA Antonio.	Roma	Potenza.
MARTELLO Antonino.	Messina	Ozieri S.
CANCLINI Armando.	Genova	5 alpini.
PICUCCI Nicola.	Campobasso	Aquila.
FRILLI Bruno.	Firenze	Firenze nord-est.
GUARINI Giovanni.	Taranto	granatieri Parma.
ZANONI Barbato.	Modena	Modena.
INGLIMA Amedeo.	Caltanissetta	Verona Ve.
ROMEO Luigi.	Reggio Cal	bersaglieri Savona.
MUSOLINO Stefano.	Reggio Cal.	Salerno C.
SIBILLE Alessio.	Pinerolo	7 alpini.
GALASSO Paolo.	Campobasso	bersaglieri Verona.
MARTINELLI Enrico.	Modena	Modena.
NOCE Fausto.	Sassari	bersaglieri Savona.
CELLA Natale.	Piacenza	granatieri Parma.
NOTARI Mario.	Reggio Em.	Ancona.
AVVERSARI Luigi.	Livorno	Novara N.
DILETTOSO Emanuele.	Catania	bersaglieri Savona.
SAINI Virgilio.	Orvieto	Perugia.
PELLEGRINI Novilio.	Siena	Frosinone.
SPAGNUOLO Ernesto.	Milano	Milano est.
PARELLO Calogero.	Girgenti	Livorno.
PATRONE Giovanni.	Savona	Cuneo.
BUCCICO Michele.	Potenza	Spoleto.
GERBI Arrigo.	Milano	Milano ovest
BARIATTI Giov. Battista.	Novara	4 alpini.
LAURENZI Carlo.	Spoleto	Pisa.
TRINGALI Pietro.	Siracusa	Livorno.
COLLU Antonio.	Cagliari	Ozieri S.
PISANO Domenico.	Siracusa	Livorno.
PINTALDI Salvatore.	Siracusa	Livorno.

BARBANTE Mario.	Belluno	Varese nord.
ASTUTO Arturo.	Siracusa	Livorno.
RAPOLLA Gustavo.	Torino	Torino P.
DI SANTO Domenico.	Chieti	Chieti.
ROSSETTI Riccardo.	Macerata	Macerata.
TAGLIAVIA Domenico.	Palermo	Livorno.
LASTRETTI Gabriele.	Cagliari	Ozieri C.
SAPUTO Benedetto	Palermo	Perugia.
DELLA CORTE Alceo.	Torino	Varese nord.
SOMMA Gaetano.	Palermo	Livorno
FEDELE Augusto.	Gaeta	Gaeta.
DI FAZIO Vincenzo.	Gaeta	Torino P.
MINOZZI Stefano.	Vicenza	6 alpini.
SIRENA Gaetano.	Palermo	Livorno.
VECCHIONE Luigi.	Nola	Aquila.
ANDREOZZI Antonio.	Frosinone	Frosinone.
MOLLETTA Vincenzo.	Salerno	Pisa.
SALAMONE Giovanni.	Palermo	Livorno.
GIORDANO Gennaro.	Napoli	Firenze sud-est.
TARETTO Roberto.	Mondovi	2 alpini.
SILETTI Ovidio.	Vercelli	4 id.
GANGA Antonio.	Sassari	Ozieri C.
MAROTTA Goffredo.	Torino	4 alpini.
TOSI Bruno.	Padova	Venezia.
PROSDOCIMI Anacleto.	Rovigo	Belluno.
MARADEI Giacomo	Potenza	Chieti.
GAROFALO Marcello.	Palermo	Massa.
MARTINELLI Camillo.	Bergamo	6 alpini.
BRAMBILLA Arturo.	Milano	7 id.
ROMITO Giacomo.	Padova	Torino P.
BLASI Gaetano.	Taranto	Chieti.
MIGLIANICO Edmondo.	Teramo	Aquila.
CARUSO Paolo.	Trapani	1 alpini.
LOMBARDI Emanuele.	Campobasso	Chieti.
GIANNELLI Alfonso.	Siena	Siena.
GALLO Alfonso.	Reggio Calabria	Massa
MARRADI Luigi.	Pistoia	bersaglieri ciclisti Brescia.
PANDINI Mario.	Milano	Milano ovest
DI MARTINO Francesco	Teramo	7 alpini.
ONORATI Angelo.	Potenza	Chieti
DESSI Umberto.	Cagliari	Ozieri S.
GHEZZI Arnaldo	Vicenza	Novara N.
PIPPARELLI Pietro.	Arezzo	Arezzo.
RIZZARDI Riccardo.	Verona	6 alpini
MURER Girolamo.	Treviso	Venezia
GATTO Flaminio.	Reggio Calabria	Pisa.
CULOTTA Umberto.	Palermo	Firenze sud-est.
VITALE Carmelo.	Siracusa	Bologna.
BONI Fernando.	Ravenna	2 alpini.
TASSONE Bruno.	Catanzaro	Macerata.
ABRAMI Francesco.	Reggio Calabria	Novara N.
DE MARCO Alberto.	Padova	7 alpini
SANSANELLI Giovanni.	Potenza	7 id.
CARBONARO Salvatore.	Catania	Siena.
RICCI Quintino.	Ascoli Piceno	Firenze sud-est.
AGRESTA Salvatore.	Reggio Calabria	Siena.
DE SENEEN Michele.	Foggia	Chieti.

SORTINO Luigi.	Siracusa	Bologna.
FERRINI Luigi.	Livorno	Pisa.
FANELLI Antonio.	Frosinone	granatieri Parma.
GARGARELLA Ubaldo.	Livorno	Livorno.
MIRENNA Salvatore.	Catania	Cuneo.
PATTI Rodolfo.	Palermo	Cuneo.
PERETTI Virginio.	Alessandria	Alessandria C.
MERLO Enrico.	Palermo	granatieri Parma.
MAGRI Francesco.	Messina	Cuneo.
PILATO Silvio.	Reggio Calabria	Cuneo.
PARISI Alberto.	Siracusa	Cuneo.
CONTE Emilio.	Avellino	Forlì.
CALÒ Domenico.	Lecce	Forlì.
MAZZUCO Giuseppe.	Castroviliari	Forlì.
MOLINARO Angelo.	Avellino	Forlì.
FIORENTINO Alessandro.	Trapani	Cuneo.
FULCOLI Giuseppe.	Avellino	Ravenna.
VALENTI Attilio.	Palermo	Cuneo.
DE TULLIO Giuseppe.	Benevento	Macerata.
FRANCO Felice.	Caltanissetta	Spoleto.
MANDARA Gaetano.	Palermo	Cuneo.
MARRAS Renato.	Genova	Pavia.
ZILLI Salvatore.	Lecce	Ravenna.
BRULLO Giovanni.	Siracusa	Cuneo.
FARANDA Mario.	Avellino	Ravenna.
LEPIZZERA Paolo.	Gaeta	Frasinone.
RUSSO Bernardo.	Foggia	granatieri Parma.
CAPITANO Luigi.	Girgenti	Mantova.
GARBATI Giuseppe.	Potenza	Lodi.
D'AMARO Ferdinando.	Nola	Ravenna.
TRENTI Umberto.	Pesaro	Fano.
SIMONCELLI Ovidio.	Spoleto	Ancona.
GALIZIA Giuseppe.	Avellino	Ravenna.
CARUSO Giuseppe.	Trapani	Cuneo.
GRASSELLI Mario.	Milano	Milano ovest.
GAVIANI Francesco.	Messina	Cuneo.
MANCINI Francesco.	Ancona	Fano.
SCHIAVOTTI Umberto.	Chieti	8 alpini.
CANONE Francesco.	Vercelli	2 id.
PERRICONE Bartolomeo.	Trapani	Cuneo.
MARCHESE Pietro.	Messina	Cuneo.
GINANNESCHI Domenico.	Siena	Siena.
LOFFREDA Raffaele.	Lecce	Lecce.
ZINTU Antonio.	Sassari	Ivrea.
GONZATTI Spartaco.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
ANASTASIO Giovanni.	Messina	Ferrara.
MARTOGLIO Ferdinando.	Palermo	Alessandria A.
CHIAMPO Ferruccio.	Padova	Padova P.
CERASO Ugo.	Caserta	Ivrea.
DE GIOIA Saverio.	Barletta	Ravenna.
NOCERA Eugenio.	Avellino	Ravenna.
CERAMI Vincenzo.	Cefalù	Arezzo.
ROSSI Vito.	Potenza	Macerata.
LAZZARINI Nerino.	Verona	2 alpini.
FERNANDEZ Francesco.	Palermo	Siena.
BERTI Alberto.	Livorno	Livorno.
DI RENZO Vincenzo.	Chieti	bersaglieri ciclisti Varona.

BRUSCHI Alfredo.	Modena	granatieri Parma.
STRAZIARI Mario.	Bologna	Bologna.
MARZANO Ettore.	Salerno	Ancona.
CACCIOLA Agostino.	Catania	Ivrea
RICCIARDI Oreste.	Avellino	Macerata.
MALINCONICO Silvio.	Salerno	Ancona.
CIOCHETTI Mario.	Vercelli	2 alpini.
TENORE Carlo.	Napoli	Ancona.
PISANO Umberto.	Sassari	Genova.
MARULLO Antonino.	Messina	Venezia.
PAGLIALUNGA Vincenzo.	Foggia	Ancona.
MILAZZO Mariano.	Palermo	Genova.
PAOLOROSSO Antonio.	Macerata	Macerata.
MANDOSSO Luigi.	Vercelli	2 alpini.
SCARAMUZZA Giovanni.	Castrovillari	Ravenna.
MARCACCINI Licurgo.	Forlì	Firenze sud-est.
SCHILIRÒ Giuseppe	Messina	Genova.
CONTERNO Vincenzo.	Mondovì	6 alpini.
MONTEVERDE Giovanni.	Cagliari	Firenze nord-est.
SCARDUZIO Antonino.	Campobasso	7 alpini.
DE FILIPPIS Alfonso.	Napoli	Ancona.
SIRAGUSA Sebastiano.	Caltanissetta	Alessandria C
MOZZETTI Enzo.	Aquila	Arezzo.
ZERSI Pietro.	Lecco	7 alpini.
ROMEO Micola.	Reggio Calabria	Genova.
GIOCOLI Antonio.	Potenza	Arezzo.
ANDREOLI Giulio.	Modena	Piacenza. ovest.
MONACO Matteo.	Catania	Alessandria C.
D'AVINO Paolino.	Napoli	Siena.
LOMBARDI Armando.	Napoli	Bologna.
BIANCHI Elia.	Roma	2 alpini.
RICCIO Giovanni.	Benevento	Parma nord-est.
BIGNAMINI Ugo.	Milano	Milano ovest.
VICENZI Mario.	Modena	Modena.
PALMIERI Armando.	Macerata	Udine.
GENOVESE Vincenzo.	Trapani	Firenze nord-est.
SIMINI Guglielmo.	Lecce	Alessandria C.
GARAGNA Tarcisio.	Mantova	6 alpini
LA ROCCA Letterio.	Messina	gr natieri Parma.
BRICOLO Alfredo.	Verona	7 alpini.
FABRIS Roberto.	Vicenza	6 id.
MISASI Gaetano.	Cosenza	Chieti.
BRUNO Francesco	Cefalù	Alessandria C.
MANAGÒ Vincenzo.	Reggio Calabria	Chieti.
MOTTA Giuseppe.	Catania	Chieti.
TOZZI Nazzareno.	Ascoli Piceno	7 alpini.
POLLONI Pasquale.	Lodi	Lodi.
CRIMI Giacinto.	Trapani	Alessandria C.
BRISCESE Rocco.	Barletta	Arezzo.
ZANFINI Francesco.	Cosenza	Arezzo.
ZECCHINI Antonio	Avellino	Arezzo.
TAVANI Gaetano.	Piacenza	Piacenza ovest.
SIGILLO Giuseppe.	Messina	Pavia.
GRASSO Giovanni.	Nola	Arezzo.
TAMBURRANO Spartaco.	Lecce	Ravenna.
MORGANTINI Primo.	Lucca	7 alpini.
BATTISTA Vito.	Bari	Ravenna.

DELLA PIETRA Pietro.	Sacile — 8 alpini.
BARBERA Domenico.	Girgenti — Alessandria C.
MANZI Agostino.	Salerno — Parma sud-ovest.
GHERMANDI Guido.	Modena — Treviso.
CALBI Carlo.	Taranto — Venezia
LERRO Pasquale.	Avellino — Siena.
MAFFOLINI Luigi.	Caserta — Arezzo.
DE-CRISTOFARO Francesco.	Cosenza — Alessandria C.
CICCONE Alessandro.	Avellino — Bergamo.
GUELI Giovanni.	Girgenti — Alessandria A.
PONTILLO Gaspare.	Palermo — Alessandria A.
FRANCO Valerio.	Venezia — Firenze sud-est.
CICCONE Eugenio.	Genova — 8 alpini.
GERBOTTO Giorgio.	Cuneo — 8 id.
DE-SANTIS Alfredo.	Gaeta — bersaglieri Asti.
SPERA Carmine.	Campagna — Alessandria A.
PIZZOLATO Francesco.	Trapani — Alessandria A.
SENECI Guido.	Brescia — 6 alpini.
DE DONNO Federico.	Lecce — Modena.
VARRICA Gaetano.	Messina — Alessandria A.
FERRARINI Emilio.	Massa — 6 alpini.
GILARDI Luigi.	Pavia — Pavia.
GALLO Pietro.	Castrovillari — Mondovì.
BRUNI Giuseppe.	Cosenza — Alessandria A.
COSTANZO Giuseppe.	Catania — Alessandria A.
SILVESTRE Giuseppe.	Napoli — Alessandria A.
CELLURA Angelo.	Girgenti — Novara N.
BELLINO Carmelo	Catania — Novi Ligure.
LO CASCIO Martino.	Palermo — Novara N.
PITARO Francesco.	Catanzaro — Novara N.
GRANIERI Nicola.	Barletta — Novara N.
D'ANCONA Giuseppe.	Trapani — bersaglieri cilisti Brescia.
AMATO Rodolfo.	Catania — Brescia.
CRAPANZANO Giovanni.	Pesaro — Mantova.
ALEMANNO Achille.	Lecce — Mantova.
LONGO Salvatore	Taranto — Parma nord-est.
NAGAR Giuseppe.	Trapani — Padova P.
TICOZZI Ercole.	Milano — 8 alpini.
LAMEDICA Ferdinando.	Foggia — Mantova.
AMASIO Mario.	Casale — 2 alpini.
GALATI Saulle	Catanzaro — Firenze sud-est.
BARBETTA Giovanni.	Savona — 2 alpini.
EUSTACCHI Ettore.	Macerata — bersaglieri Verona.
MELERI Carlo.	Lodi — Cremona.
MASTROJANNI Ottavio.	Bergamo — Alessandria A.
COPPOLA Giuseppe	Nola — Mantova.
BLASI Sebastiano.	Orvieto — Frosinone.
MAURO Vincenzo.	Castrovillari — Mantova.
BORIA Augusto.	Sacile — 8 alpini.
FARDELLA Antonino.	Trapani — Novi Ligure.
GRIMALDI Vincenzo.	Foggia — 2 alpini.
RESCINITI Giuseppe.	Campagna — Novi Ligure.
DORSA Giovanni.	Lecce — 8 alpini.
ASTRALDI Domenico.	Savona — bersaglieri Asti.
MAMMANA Giuseppe.	Celalù — id. Verona.
BASILE Alfredo.	Taranto — Mantova.
BLASI Francesco.	Bari — Mantova.

MALATO Giovanni	Trapani — Novi Ligure.
MILO Alessandro.	Trapani — Milano ovest.
DE ANGELIS Gaetano.	Roma — Novi Ligure.
D'ANGELO Alberto	Napoli — Tortona.
BARONCELLI Ferdinando.	Firenze — 7 alpini.
SPOSETTI Cesare.	Orvieto — bersaglieri ciclisti Verona.
LAGORIO Giov. Battista.	Catanzaro — Tortona.
MIRAGLIOTTA Giuseppe.	Messina — Tortona.
BERINI Filippo.	Roma — Milano ovest.
PIPPIA Carlo	Cagliari — Mondovì.
CATALUCCI Bruno.	Pesaro — 8 alpini.
EVANGELISTA Alfredo.	Frosinone — bersaglieri ciclisti Asti.
FRASCONE Nicola.	Benevento — Mondovì.
VALORE Antonino.	Messina — Mondovì.
COTOGNO Vittorio.	Caserta — Piacenza ovest
DE MAIO Sebastiano.	Nola — Novara V. sud.
TORTORELLA Ugo.	Napoli — Novara V. sud.
FURIOLI Ettore.	Verona — 7 alpini.
AMERIO Giuseppe.	Torino — Brà.
RAMIERI Guglielmo.	Foggia — Brescia.
ZAMARA Isidoro.	Venezia — 8 alpini.
COLOMBO Achille.	Milano — 8 id.
ZANETTI Mario.	Lucca — Modena.
TANGA Giuseppe.	Cagliari — Piacenza est.
GIORCELLI Angelo.	Mondovì — 8 alpini.
TEDESCHI WOLFANG Luigi.	Reggio Calabria — Modena.
MANNATRIZIO Giuseppe.	Bergamo — 8 alpini.
MARTINASSO Achille.	Pinerolo — Brà.
PIRO Cesare.	Napoli — Piacenza est.
PERISSINOTTO Guido.	Venezia — Venezia.
BRINGHELI Salvatore.	Messina — Piacenza est.
ARCELLASCHI Benvenuto	Verona — 7 alpini.
CENTOBELLI Raffaele.	Napoli — Piacenza est.
GRILLONE Francesco.	Lucca — Piacenza est.
BELLOMO Giovanni.	Palermo — Novara N.
QUADRI Angelo.	Livorno — Parma nord-est.
SCAPATICCI Enrico.	Salerno — Piacenza est.
CASTELLANA Rodolfo.	Palermo — Parma nord-est.
XERRA Liborio.	Caltanissetta — Parma nord-est.
FERRANTE Giovanni.	Siracusa — Parma nord-est.
CHIMENTI Francesco Saverio.	Cosenza — Parma nord-est.
LAMPASONA Giuseppe.	Palermo — Parma nord-est.
CAPOBIANCO Umberto.	Roma — Parma nord-est.
BARBIERI Jacopo.	Lucca — Parma nord-est.
RAVI Pietro.	Siracusa — Parma nord-est.
DI PAOLA Antonio.	Trapani — Parma nord-est.
GALLICO Augusto.	Firenze — Parma nord-est.
MONTANARO Tommaso.	Taranto — Parma nord-est.
LEONE Amedeo.	Lecce — Venezia.
CILENTI Pasquale.	Benevento — Piacenza ovest.
BIVIANO Antonino.	Messina — Piacenza ovest.
BARBIERI Silvio.	Bergamo — Bergamo.
AIMONINO Pietro.	Ivrea — Ivrea.
CARBONETTI Raimondo.	Napoli — Piacenza ovest.
DUNI Gerardo.	Bologna — Reggio Emilia.
MEZZASALMA Salvatore.	Catania — Piacenza ovest.
AQUINO Agostino.	Cosenza — Verona VI.

ANCONA Onofrio.	Barletta — bersaglieri Savona.
PINTO Giuseppe.	Palermo — Brà.
GIORDANO Angelo.	Avellino — Ivrea.
RICCIO Alfredo.	Napoli — Ivrea.
RISI Giulio.	Salerno — Ivrea.
APICE Arturo.	Napoli — Ivrea.
MIELE Francesco Saverio.	Cosenza — Ivrea.
MAURIZII Romano.	Milano — Milano ovest.
ORSILLO Giacomo.	Benevento — Como.
PRISCO Angelo.	Nola — Como.
RIOLO Ferdinando.	Palermo — Como.
CORDA PISANI Giovanni.	Sassari — Como.
PANZARELLA Francesco.	Catanzaro — Como.
TRIOLO Giovanni.	Palermo — Como.
DALBERTO Giovanni.	Vercelli — Como.
DI GIACOMO Nicola.	Chieti — Pavia.
FUSCO Attilio.	Reggio Calabria — Padova R.
PIERI Elio.	Firenze — Pavia.
LANNUTTI Felice.	Chieti — Pavia.
SAVARINO Carmelo.	Girgenti — Padova R.
LIONETTI Gennaro.	Caserta — bersaglieri Savona.
FERRAIOLI Ettore.	Catanzaro — Cremona.
CARÈ Domenicantonio.	Catanzaro — Lodi.
SEVERINO Decio.	Avellino — Lodi.
MARINELLI Enea.	Pistoia — Lecco.
SILENZI Tommaso.	Roma — Ancona.
MILANO Giuseppe.	Mondovì — 8 alpini.
MADARO Rodolfo.	Lecce — Lecco.
ACHILLE Nicola.	Bari — Lecco
DE FILIPPIS Matteo.	Salerno — Lecco.
FORMICA Mariano	Reggio Calabria — Padova P.
VIGLIARDI Eliseo.	Ivrea — 8 alpini.
PEDEVILLANO Giovanni.	Palermo — Padova P.
CHIERICONI Amedeo.	Ascoli Piceno — 8 alpini.
CUCCINIELLO Modestino.	Avellino — Padova P.
BOMBARA Giuseppe.	Messina — Padova P.
MAUGERI Pasquale.	Catania — bersaglieri Brescia.
INGRAFFIA Francesco.	Palermo — Padova P.
POLISTINA Antoino.	Reggio Calabria — Padova R.
ROSATI Italo.	Spoleto — Pavia
COMINETTI Giovanni.	Novara — Novara N
PASSARETTI Raffaele.	Barletta — Padova R
PEDROTTI Simone.	Bologna — Padova R.
CARDAMONE Battista Tommaso.	Catanzaro — Padova R.
PANUNZIO Nicolò.	Barletta — Padova R.
CAVANNA Luca.	Genova — Pavia
SANGIORGI Alfredo.	Catania — Padova R.
FOLINO Eugenio.	Catanzaro — Padova R.
DI NUOVO Giuseppe.	Palermo — Padova R
CIAMMAICHELLA Giuseppe.	Foggia — Belluno.
LISENA Pasquale.	Barletta — Verona Ve.
CAPUA Pasquale.	Reggio Calabria — bersaglieri ciclista Verona.
CORDARO Angelo.	Caltanissetta — Treviso.
CAMATO Biagio.	Foggia — Verona Ve.
TOMASSI Temistocle.	Aquila — Verona Ve
DE CANDIA Corrado.	Barletta — Verona Ve.
LUCANTONIO Generoso.	Caserta — Verona Ve.

LOTTI Giov. Battista.	Ancona	granatieri Parma.
RUSSO Giuseppe di Nicola.	Caltanissetta	Brà.
CURATOLO Lorenzo.	Bari	Verona Ve.
MURA Ernesto.	Sassari	Verona Ve.
RICOTTA Rosario.	Caltanissetta	Verona Vi.
SPOTO Antonino.	Catania	bersaglieri Verona.
TROVATO Giorgio.	Messina	Parma sud-ovest.
CAROLA Eraldo.	Roma	Parma sud-ovest.
CARBONARO Sante.	Catania	Piacenza est.
ZITO Salvatore.	Palermo	Verona Vi.
CIRIOLI Salvatore	Caserta	Verona Vi.
D'ANGELO Paolo.	Catania	Verona Vi.
IANNACCONE Guglielmo.	Napoli	Verona Vi.
BUONASSINI Umberto	Foggia	Verona Vi.
CHECCHIA Dante.	Napoli	Verona Vi.
GILIBERTI Vincenzo.	Trapani	Belluno
MALAGOLA Antenore.	Mantova	Mantova.
DE BERNARDINIS Francesco.	Chieti	Novara N.
POMPEI Enrico.	Treviso	Treviso.
COLBERTALDO Luigi.	Trapani	Padova P.
MORI Nicola.	Pesaro	Bergamo.
COCOLA Francesco.	Lecce	bersaglieri Asti.
TANZILLO Luigi.	Nola	Bergamo
SANCHINI Augusto.	Pesaro	Bergamo
LANDINI Otello.	Bologna	Belluno.
MORI Mario.	Firenze	8 alpini.
FILOCAMO Saba.	Reggio Calabria	Bergamo.
MASINARI Camillo.	Pavia	Alessandria C.
MARTINI Gian Giorgio.	Verona	Verona Vi.
JONOCH Francesco	Vicenza	Padova P.
BONASSI Luigi.	Milano	8 alpini.
GIORGIO Andrea.	Bari	Bergamo.
TANZOLO Antonio.	Campagna	Bergamo
MUCCIO Giuseppe.	Siracusa	Belluno.
TRIVULZIO MANZONI Girolamo.	Monza	Bergamo.
LO NANO Agostino.	Palermo	Belluno.
BONACCORSO Ignazio.	Messina	Belluno.
D'AURIA Ettore.	Napoli	Belluno.
NASTARI Oreste.	Taranto	Belluno.
CURTI Carmelo	Palermo	8 alpini.
OCELLO Oreste.	Napoli	Udine.
FENGA Francesco.	Catania	Sacile.
MELI Edmondo.	Palermo	granatieri Parma.
BARLETTA Gesualdo.	Siracusa	Sacile.
ROMANO Faust.	Napoli	Sacile.
GALIA Nicolò.	Trapani	Sacile.
BOTTONE Francesco.	Caserta	Sacile.
CALABRITTO Luigi.	Salerno	granatieri Parma.
ARNINI Tommaso.	Avellino	Sacile.

I sottonotati militari che hanno frequentato il corso allievi ufficiali presso la scuola militare sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di cavalleria, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 26 giugno 1916. Trascorso un mese della loro permanenza ai depositi essi dovranno senz'altro essere avviati ai rispettivi reparti mobilitati:

CUSENZA Gaspare, distretto Napoli.	Cavalleggeri Umberto I.
DE GIORGIO Giorgio, id. Sulmona.	Id. di Udine.

NIGRI Luigi, distretto Foggia.	Cavalleggeri di Foggia.
SCAROLA Luca, id. Bari.	Genova cavalleria.
GROPALLO Eugenio, id. Genova.	Cavalleggeri di Aquila.
ANZALONE Mario, id. Roma.	Lancieri di Firenze.
MENEGHINI Carlo, id. Vicenza.	Id. Vittorio Emanuele II.
BLASUCCI Gerardo, id. Barletta.	Cavalleggeri di Piacenza.
COMPIERCHIO Raffaele, id. Avellino.	Id. di Piacenza.
CABASSI Francesco, id. Modena.	Id. di Padova.
BORGOGELLI Marco, id Ancona.	Id. di Lucca.
CIANCIULLI Rosario, id. Avellino	Id. di Udine.
BELLINI Umberto, id. Roma.	Id. di Catania.
ZANA Ismaele, id. Brescia.	Id. di Aquila.
TERCINOD Guido, id. Roma.	Lancieri di Firenze.
ALBINI Pier Maria, id. Forlì.	Cavalleggeri di Caserta.
ALMAGIÀ Alfonso, id. Ancona.	Piemonte Reale cavalleria.
BRAMANTE Carlo, id. Foggia.	Cavalleggeri di Lodi.
RISPO Renato, id. Napoli.	Id. di Palermo.
ARADA Mario, id. Vercelli	Id. di Vercelli.
DE CERBO Michele, id Frosinone.	Id. Umberto I.
DEL FOCO Erberto, id Frosinone.	Id. Umberto I
MARAFIOTI Gaetano, id Reggio Calabria.	Id. di Lodi.
RUBBI Alberto, id Orvieto.	Id. di Saluzzo.
VALENZANO Giuseppe, id. Casale.	Cavalleggeri di Catania.
FERRO Vittorio, id. Genova.	Id. Guide.
LEONE Giuseppe, id. Nola.	Lancieri Vittorio Emanuele.
CILIONE Fortunato, id. Reggio Calabria.	Piemonte Reale cavalleria.
IACONO Alfredo, id. Siracusa.	Cavalleggeri di Treviso.
CECCARELLI Felice, id. Macerata.	Lancieri di Mantova.
TRIBULETTI Attilio, id. Teramo.	Cavalleggeri di Roma.
CONTI Carlo, id. Taranto.	Lancieri di Novara.
SCANDARIATO Francesco, id. Trapani.	Cavalleggeri di Palermo
FERRARI Guido, id. Pistoia.	Lancieri di Novara.
PASSALACQUA Aldo, id. Ancona.	Nizza cavalleria.
PERRETTI Mario, id. Napoli.	Cavalleggeri di Lucca.
CARDUCCI Mario, id. Macerata.	Id. di Monferrato.
RAMPA Alberto, id. Sulmona.	Lancieri di Mantova.
ILLUMINATI Vincenzo, id. Macerata.	Cavalleggeri di Treviso.
LOTTA Giuseppe, id. Taranto.	Id. di Saluzzo.
FIORENTINO Luigi, id. Caltanissetta.	Id. di Roma.
CORTIGLIA Aristodemo, id. Campagna.	Id. di Monferrato.
CANZINI Giuseppe, id. Genova.	Cavalleggeri Guide.
QUILICI Amanzio, id. Modena.	Id. di Alessandria.
DOGLIOTTI Luigi, id. Casale.	Lancieri di Vercelli.
CASACCIA Italo, id. Reggio Calabria.	Id di Vercelli.
MESSIERI Albino, id. Bologna.	Id. di Aosta.
FIAMMERI Giulio, id. Roma.	Cavalleggeri di Treviso.
LA ROCCA Giuseppe, id. Palermo.	Nizza cavalleria.
CARUTTI Eugenio, id. Milano	Cavalleggeri Guide.
MANGIAFICO Ernesto, id. Siracusa.	Genova cavalleria.
NURRA Salvatore, id. Sassari.	Lancieri di Vercelli.
CANTÙ Antonio, id Milano.	Id. di Padova.
STANCAMPIANO Giuseppe, id. Messina.	Id. di Treviso
ROTELLA Alberto, id. Catanzaro.	Savoia cavalleria
PITARO Stanislao, id. Castrovillari.	Cavalleggeri Guide
MARCHEI Carlo, id. Roma.	Lancieri di Milano.
FISCON Luigi, id. Roma.	Cavalleggeri di Roma.
SCODITTI Angelo, id. Lecce.	Lancieri di Vercelli.

RIZZO Mario, distretto Trapani.	Genova cavalleria.
MARINO Antonio, id. Reggio Calabria.	Cavalleggeri Guide.
CARDIEL Sebastiano, id. Siracusa.	Lancieri di Montebello.
PRACCHIA Mario, id Lucca	Genova cavalleria.
BAZZICHELLI Roberto, id. Orvieto	Lancieri di Novara
ROSINA Antonio, id. Torino.	Nizza cavalleria.
SORTINO Pietro, id. Girgenti.	Lancieri di Aosta.
GIANFALA Alfonso, id. Trapani.	Cavalleggeri di Caserta
SIRIANNI Placido, id. Catanzaro.	Id. di Alessandria.
VITELLI Carmine, id. Sassari.	Id. di Vicenza
PIRO Carlo Alberto, id. Trapani.	Savoia cavalleria.
FOLCHITTO Ruggero, id. Caserta.	Lancieri di Milano.
MASSENZIO Enrico, id. Cosenza.	Id. di Novara.
COLAGIOVANNI Michele, id. Frosinone.	Cavalleggeri di Monferrato.
SANFILIPPO Antonino, id. Trapani.	Nizza cavalleria.
BORDONI Giulio, id. Orvieto.	Lancieri di Montebello.
D'ALESSIO Mario, id. Taranto.	Id. di Novara.
BASILE Giuseppe, id. Palermo.	Nizza cavalleria.
NOLI Battista, id. Como.	Cavalleggeri di Vicenza.
ABRE Francesco, id. Pinerolo.	Genova cavalleria.
CIANCIULLI Aristide, id. Barletta.	Cavalleggeri di Monferrato
BEDASSI Enrico, id. Forlì.	Id. di Roma.
GINO Aldo, id. Alessandria.	Id. di Treviso
D'AMBROSIO Giovanni, id. Salerno.	Id. di Roma.

I sottonotati militari, che hanno frequentato il corso allievi ufficiali, presso l'accademia militare, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma d'artiglieria, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 26 giugno 1916. Trascorso un mese della loro permanenza ai depositi essi dovranno senz'altro essere avviati ai rispettivi reparti mobilitati:

TARTUFOLI Amor.	31 campagna.
ROGGERO Ettore.	6 fortezza.
SELAN Umberto.	10 id.
SIBILLE Alberto.	1 montagna.
MUZIO Giovanni.	3 id.
BERTÈ Manlio Giuseppe.	7 fortezza.
ZAMARA Damiano.	1 id.
PRACCHIA Vincenzo.	32 campagna.
TONINI Angelo.	2 pesante campale.
MARIANI Gustavo.	1 fortezza.
SACCO Tommaso.	1 id.
LI-CALZI Arcangelo.	36 campagna.
PODERINI Carlo.	19 id.
BRACCIALINI Pietro.	3 fortezza.
MATARESE Agostino.	3 id.
CASSARINO Angelo.	2 montagna.
MARTELLINI Agostino.	31 campagna.
MARGARA Giuseppe.	6 fortezza.
ROSI Giuseppe.	10 id.
LIZIER Pietro.	Reggimento artiglieria a cavallo
SERRAGLI Giovanni.	2 fortezza.
GUALDI Luigi.	3 id.
LEONCAVALLO Giuseppe.	24 campagna.
DONZELLI Enrico.	24 id.
CARDINALE Americo.	3 fortezza.
SALERNI Renato.	24 campagna.

PISTOLATO Gaetano.	10 fortezza.
PISANESCHI Guido.	13 campagna.
ZACCHEO Achille.	16 id.
MARCIALIS Luigi.	3 fortezza.
FENOCCHI Giovanni.	2 id.
PICCIOLI Mario.	7 campagna.
PAZZAGLIA Giuseppe.	3 fortezza.
AMATO Luigi.	3 id.
MORSELLI Luigi.	3 campagna.
PERETTI Ugo.	Reggimento artiglieria a cavallo
SPERANZA Benedetto.	3 fortezza.
ROSADI Ernesto.	1 id
ANCONA Raoul.	19 campagna.
MAGNAVACCHI Giulio.	2 pesante campale.
TUFI Francesco.	3 fortezza.
WEISS Gustavo.	1 fortezza.
SACCAVALE Paolo.	10 campagna.
MONTINI Lodovico.	16 id.
STEFANINI Albo.	3 fortezza.
NICASTRO Luciano.	1 id.
ROSSI Aldo.	4 campagna.
SICCO Giovanni.	23 id.
FERRARA Luigi.	1 fortezza.
DEL RIO Virgilio.	2 id.
STAVRO Michele.	9 campagna, per il 46.
ARTOM Emilio.	28 id.
FERRARA Salvatore.	6 fortezza.
DE PASCALE Giuseppe.	3 id.
ANVERSA Umberto.	1 pesante campale.
TAFURI Tommaso.	9 campagna.
CAIOLI Ernesto.	3 fortezza.
BOCCHIOLA Adriano.	7 id.
BARILLI Guido.	8 campagna
TALLEI Manlio.	1 id.
SCIACCALUGA Edoardo.	1 fortezza.
PATERNO Domenico.	3 id.
TASSINARI Vittorino.	1 pesante campale.
CHIESA Mario	3 montagna.
GIANQUINTO Antonino.	1 fortezza.
SCADUTO Giuseppe.	1 id.
COLONNA DI STIGLIANO Gioacchino.	Reggimento artiglieria a cavallo.
FILOCAMO Federico.	1 montagna.
GIAMMALVA Alfredo.	1 fortezza.
SANTARELLI Attilio.	3 fortezza.
CODINA Giov. Battista	2 pesante campale.
MERCIAI Luigi	19 campagna.
PRONINO Paolo Emilio.	6 fortezza.
CORRIAS Corrado.	6 id.
PELLEGRINI Emanuele	2 pesante campale.
PERBELLINI Alberto Mario.	29 campagna.
PACOTTI Isidoro	6 fortezza.
FRANCESCHETTI Bruno.	3 id.
PASSINO Francesco.	7 campagna.
PIGNATELLI Manfredo.	1 pesante campale.
BASSO-RICCI Luigi	6 fortezza.
RICCIARDI Ctrio.	2 id.
GIUFFRIDA Giuseppe Maria.	36 campagna.

SANNA Antonio.	20 campagna.
GRAZIOLI Tullio.	3 fortezza.
VALENTE Ottavio.	6 id.
BORGHETTI Fernando.	31 campagna.
BARBERINI Umberto.	5 id.
FABARO Tommaso	6 fortezza.
FOGLIA Pietro.	6 id.
OLIVI Giovanni.	1 pesante campale.
CAVALLARO Giovanni.	22 campagna.
ARCIONI Riccardo.	3 fortezza.
BUGARINI Raniero.	3 id.
SANTAMARINA Carlo.	1 pesante campale.
FILIPPELLI Francescantonio.	13 campagna.
CAPOBIANCO Ruggero.	3 fortezza
COLUCCI Domenico.	3 id.
CARRAGLIA Carlo.	28 campagna.
MOSCONI Luigi Mario.	1 montagna.
DE SANCTIS Renato.	3 fortezza.
GILARDI Francesco.	6 id.
MELLONI Alberto.	27 campagna
MOTTA Renato.	1 montagna
GENNAIOLI Marco.	6 fortezza
MARANI Attilio,	1 id.
ROBUTTI Pietro.	1 montagna.
MUTTI Marco.	3 id.
MASINI Gino.	1 fortezza.
PANE Luigi.	3 id.
CASU Giuseppe.	13 campagna.
AVARNA Michele.	3 montagna.
SERANTINI Francesco.	6 fortezza.
OLIVETTI Vittoriano.	7 id.
SPROVIERI Francesco.	24 campagna.
AVONI Guido.	5 id.
BERUTTI Mario.	6 tezza.
OGGERO Bernardo.	6 id.
ADAMI Candido.	32 campagna
INTERDONATO Oronzo.	Reggimento artiglieria a cavallo.
CAMPANARI Alfonso.	10 fortezza
BANZOLA Tullio.	1 id.
DI FRANCESCO Luigi.	24 campagna.
INVERARDI Arturo.	1 montagna.
BENETTI GENOLINI Filippo.	7 fortezza.
DE NARDI Raffaello.	1 fortezza.
ANTONIANI Attilio.	5 campagna.
ATTALLA Mario.	7 id.
SERNICOLA Nicola.	3 fortezza.
ANNESSA Giovanni.	1 id.
BAGNOLI Alberto.	1 montagna.
CAPUSSELA Manlio.	13 campagna.
CATAPANO Attilio.	1 fortezza.
ROCCO Francesco.	3 id
AZZOLINI Armando.	25 campagna.
D'ORIA Girolamo.	5 id.
ARRICHIELLO Giuseppe	3 fortezza
COSTANTINI Francesco.	1 id.
SQUINOBAL Lorenzo.	11 campagna.
FAGO Ferdinando.	19 id.

GEMBILLO Pietro.	3 fortezza
ALBERTARIO Luigi.	7 id.
DE FERRARI Donato.	17 campagna.
FILIPPONI SARTORIO Aldo.	13 id.
CASTIGNONE Alfonso	7 fortezza.
BONASSI Vincenzo.	7 id.
MUGNOZ Arturo.	33 campagna.
GIGLIOTTI Paolo.	31 id.
GIACOBBE Agostino.	7 fortezza.
SENES Antonio Luigi.	1 id.
BOCCI Gino.	31 campagna.
MAFFEI Filippo.	14 id.
CARRERI Gino.	1 fortezza.
MAZZINGHI Giuseppe.	2 id.
BALZI Leonello.	7 campagna.
MARSICANO Nicola.	10 id.
CHIARINI Almachilde.	3 fortezza.
BUSONI Mario.	2 id.
MANCINI Luigi Paolo.	1 pesante campale.
PELLEGRINO Oreste.	1 id. id.
MUSCARI Eduardo.	10 fortezza.
SANTINI Guido.	3 id.
DE POLI Francesco.	28 campagna.
PETRONELLI Michele.	10 id.
RYOLO Francesco Paolo.	6 fortezza.
BRIGHENTI Algiso.	10 id.
ARGENTIERI Claudio.	32 campagna.
QUATTROCCHI Gaetano.	22 campagna.
PASTERIS Mario.	6 fortezza.
FALASCHI Ferruccio.	2 id.
BOLDRINO Giuseppe.	26 campagna.
SAMORÈ Francesco.	25 id.
PERELLI Mario.	3 fortezza.
FRATTARI Ettore.	1 id.
CASSONE Alessandro.	9 campagna.
TARTUFFO Alessandro.	23 id.
PIACITELLI Stanislao.	3 fortezza.
SILVESTRI Ennio.	6 id.
ACCIARDI Ortensio.	2 pesante campale.
BENCIOLINI Cesare.	8 campagna.
ROMOLI Gino.	1 fortezza.
RONCATI Vittorio.	7 id.
GIOPPI Rinaldo.	2 pesante campale.
BERTONE Antonio.	1 id. id.
NASTASI Felice.	2 fortezza.
SIDOLI Eugenio.	1 id.
CRISTALLI Pasquale Terenzio	20 campagna.
CHIODELLI Adolfo.	4 id.
NASI Cesare.	6 fortezza.
PIROCCHI Adolfo.	2 id.
PENSIERI Luigi.	2 campagna per il 38.
DALLA VOLTA Enrico.	19 id.
BONSERVIZI Nicola.	1 fortezza.
GASPAROTTI Gino.	2 pesante campale.
FILIPPA Gherardo Vittorio.	1 fortezza.
INTROVINI Riccardo.	Reggimento artiglieria a cavallo.
SIGNORINI Ennio.	1 fortezza.

GAROSCI Francesco.	26 campagna.
CALIRI Gaspare.	2 fortezza.
MARTINA DI CORNEGLIANO Carlo.	Reggimento artiglieria a cavallo.
PIEROBON Agostino.	2 fortezza.
BARATTA Francesco.	5 campagna.
SOLIMA Vincenzo.	1 fortezza.
NOBILI Gino.	25 campagna.
SERGI Giuseppe.	2 fortezza.
MOREALI Stefano	2 pesante campale.
BATTISTI Dante.	2 fortezza.
POMPEI Vincenzo.	18 campagna.
DALLERA Ettore.	1 fortezza.
FLERES Marco	35 campagna.
CIGHETTI Alessandro.	10 fortezza.
PORZIO Lelio	2 pesante campale.
PONTIGLIONE Giovanni.	10 fortezza.
ROCCHETTI Riccardo.	2 campagna.
RAPPA Francesco.	2 fortezza.
SCRIVANI Remo.	34 campagna.
PELLEGRINI Ferdinando.	2 fortezza.
CORBIA Guido	7 campagna.
STRANI Francesco Saverio.	2 fortezza.
TESTA Paolo.	3 montagna
VIOLATI Alberto.	1 fortezza
SALADINI Baldassare.	7 id.
CAVAZZONI Alberto.	Reggimento artiglieria a cavallo.
TRIBULATO Alessandro.	Id id. id.
BONTEMPI Luigi.	1 fortezza.
CONSIGLIO Guido	25 campagna.
VIDAL Spartaco	2 fortezza.
ANTINUCCI Pasquale.	18 campagna.
BASEGGIO Giorgio,	1 fortezza.
FORTINI Massimo.	12 campagna.
AURIEMMA Gaetano.	1 fortezza.
BOCCI Enrico.	32 campagna.
PURCARO Nicola.	1 fortezza.
PAOLETTI Mario.	32 campagna.
BARBERA Stefano.	2 fortezza.
DEL GRECO Ernesto.	16 campagna.
OTTOLENGHI Arturo.	1 fortezza.
SCOPINICH Luigi.	2 campagna.
LA VALLE Raoul.	10 fortezza.
GIOFFREDI Guido.	21 campagna
FERRETTI GANDOLFO Luigi.	7 fortezza.
SIRCHIA Girolamo.	22 campagna
BERGONZI Carlo.	10 fortezza
MARTORANA Pasquale.	22 campagna
ODORISIO Ivo.	7 fortezza.
FALCONIO Luigi,	10 campagna
MANETTI Giovanni.	2 fortezza.
MORANDOTTI Carlo.	1 montagna.
SALVATORE Mauro.	1 fortezza
MALINTOPPI Enrico	1 campagna
FRANZINI Mario.	7 fortezza.
ROTA Aldo.	2 pesante campale.
FRASSON Alcide.	10 fortezza.
CUTURI Antonio.	1 campagna

TORACCA Dario.	2 fortezza.
VIRGADAMO Mario.	22 campagna.
TAGLIARINI Antonino.	7 fortezza
CASABURI Ennio.	2 campagna.
FABRIS Domenico.	1 fortezza.
DE VECCHI Siro.	9 campagna.
BONINI Lorenzo.	1 fortezza.
DE HERRA Alberto.	9 campagna.
DELLARCIPRETE Mario.	7 fortezza,
DI TOCCO Roberto.	1 pesante campale.
ZANASI Carlo.	3 campagna.
AGNINO Giuseppe.	1 fortezza.
GRISET Emanuele	7 id.
FOSCALE Giovanni.	1 pesante campale.
BUTINI Eufrosino.	1 campagna per il 37.
TARANTINI Arnaldo.	2 fortezza.
MASSIMINI Angelo.	10 id.
FRANCESCONI Francesco.	28 campagna.
D'ORAZIO Giovanni.	34 id.
SCOGNAMIGLIO Luigi.	1 fortezza.
MERLO Giovanni.	7 id.
GUALTIERI Giuseppe.	10 campagna.
SALLICANO Giovanni.	1 fortezza.
RAMORINO Domenico.	3 montagna.
MISITANO Vincenzo.	7 fortezza.
PERONGINI Leopoldo.	12 campagna
PETTIROSSI Angelo.	2 fortezza.
TOCCI Costantino.	7 campagna per il 43.
CARRAROLI Guglielmo.	2 fortezza.
ROCCA Giovanni.	25 campagna.
MASCAGNA Umberto.	2 fortezza.
ANGELOTTI Dante.	16 campagna.
DE GASPARIS Francesco.	7 fortezza.
SANTINI Laerte.	14 campagna.
FANETTI Alessandro.	10 fortezza.
RONCHI SALVONI Silvio.	3 campagna.
MACIOCE Alfredo.	2 fortezza.
ALATRI Angelo Aristide.	1 campagna per il 37.
MANCINELLI Adolfo.	10 id. per il 47.
LUTRI Giuseppe.	10 fortezza.
CAVOLI Pietro.	10 id.
ALBINI Mario.	3 campagna.
FAILLA Vito.	35 id.
FERRARA Ugo.	2 fortezza.
CALOGERO Marcantonio.	7 id
ANTONINI Giovanni.	3 campagna per il 39.
PETRELLI Vincenzo.	35 id.
CASSINELLI Enrico.	7 fortezza.
DE LUCIA Gaetano.	2 id.
ASTESIANO Alfredo.	11 campagna.
CLEMENTE Giulio.	14 id.
BARATTA Vincenzo.	1 fortezza
POETI Guglielmo.	2 id.
BARBI Michele.	5 campagna per il 41
SEMINATORE Enrico.	26 id.
CERESA Giovanni.	7 fortezza.
FERRIGNO Raffaele.	10 id.

BREGLIA Oreste.	10 campagna per il 47.
DE CESARE Angiolino.	34 id.
ROCCI Guido.	1 fortezza.
DANIELLI Alpinolo.	1 id.
COMPARINI Pietro.	7 campagna per il 43.
BONFERRONI Guido.	3 montagna.
PODDIGHE Vittorio.	1 fortezza.
ANGUISSOLA Giuseppe.	10 id.
CORRIAS Renato	3 campagna.
STELLA Mario.	36 id.
BATTIGALLI Attilio.	2 fortezza.
GRUGNI Aldo.	1 id.
DELLA GHERARDESCA Guidalberto.	7 campagna per il 43.
PIAZZA Enrico.	36 id.
MINNONI Domenico.	7 fortezza.
ASTOLFI Giuseppe.	1 id.
DEL NUNZIO Balbino.	34 campagna.
AMOROSO Pasquale.	12 id.
PALASCIANO Giovanni.	10 fortezza
FORTE Vittorio.	10 id.
FINOCCHIARO Alfredo.	36 campagna (gruppo montagna).
MOTOLESE Paolo.	35 id.
ROSETTI Enrico.	1 fortezza.
DI PALMA Gaetano.	2 id.
MORGANTI Mario.	1 campagna.
BUONOMO Riccardo.	12 id.
ROSSI Ruggiero.	7 fortezza.
MARSICOLA Clemente.	10 id
MORRONE Alessio.	27 campagna.
FAGNOCCHI Eugenio.	3 id. per il 39.
D'ANNUNZIO Gabriele Maria.	10 fortezza.
BUONAGURELLI Aldo.	2 id.
PICCINNO Giuseppe.	35 campagna.
MURA Salvatore.	2 montagna.
CICERO Giuseppe.	7 fortezza.
POZZI Tommaso.	10 id.
PIZZINI Paolo.	3 montagna.
MAZZAGGIO Bruno.	20 campagna.
ROSSO Antonio.	1 fortezza.
SANTACROCE Rocco.	2 id.
RAFFAELE Alfredo.	6 campagna.
FORNASARI Ubaldo.	11 id.
DI TOCCO Agostino.	1 fortezza.
CONDÒ Alfredo Ernesto.	2 id.
RIBON Antonio.	30 campagna.
PICONE Efisio.	29 id.
FORMICA Giuseppe.	7 fortezza.
TEDESCHI Giuseppe.	10 id.
VESTRI Giulio.	8 campagna.
STRADAIOLI Italo.	30 id.
QUARRA Gaspare.	7 fortezza.
VITAGLIANO Enrico.	7 id.
ALAIMO Filippo.	3 campagna per il 39.
ROTONDO Alberto.	12 id.
PAPA Antonio.	1 fortezza.
LEVI Mario.	2 id.
AMBROSIO Raffaele.	10 campagna per il 47.

NASTASI Leone.	2 montagna.
MARASCO Giuseppe.	7 fortezza.
DE FELICE Michele.	10 id.
ANTONELLI Emilio.	11 campagna.
CHINARELLI Athos.	14 id.
ROMEO Antonino.	7 fortezza.
COFFARO Francesco.	1 id.
BEDON Giuseppe.	14 campagna.
MAZZOCCO Roberto.	2 id. per il 38.
RONCO Ernesto.	1 fortezza.
MORIZIO Antonio.	10 id.
BRANCUCCI Giuseppe.	1 montagna.
GALLI Gino.	21 campagna.
SESSA Pasquale.	1 fortezza.
PEROTTI Giuseppe.	1 id.
BUZZI Roberto	1 montagna.
PATERNOSTRO Silvio.	15 campagna.
TRICARICO Luigi.	10 fortezza.
FARÈ Felice.	1 id.
CARANCI Domenico.	27 campagna.
DUCE Alessandro.	2 montagna.
TONUTTI Elio.	1 fortezza.
FERRO Marco.	2 id.
CIAMPOLI Emanuele.	34 campagna.
SPATA Paolo.	27 id.
GAUDIO Antonino.	1 fortezza.
ROSSI Silvio.	7 id.
IMPELLIZZERI Giuseppe.	1 campagna per il 37.
BUONOCORE Mario.	12 id. per il 49.
CINQUEMANI Luigi.	2 fortezza.
CAMPUS Vivenzio.	10 id.
INFELISE Pasquale.	18 campagna.
DE ANGELIS Antonio.	11 id.
MARAZZI Alessandro.	1 fortezza.
DI VITA Attilio.	2 id.
LI DONNI Armando.	33 campagna.
DEL BIANCO Giacomo.	3 montagna.
DE MARINIS Giovanni.	1 fortezza.
PIAZZA Filippo.	1 id.
NONIS Francesco.	17 campagna.
LASAGNI Carlo.	15 id.
DAMIANI Angelo.	1 fortezza.
CHIERICI Alfonso.	10 id.
FECORARO Mario.	21 campagna.
FOCARAZZO Arturo.	30 id.
CALDERONI Bruno.	1 fortezza
CERVI Nunzio Loreto.	1 id.
RASPA Cherubino.	12 campagna per il 49.
MARINO Antonino.	11 id. per il 48.
SALA Angelo.	7 fortezza.
BELTRAME Gaspero.	1 id.
RIGONI Cristiano.	29 campagna.
DIANA Giovanni.	9 id., per il 45.
INTONTI Nicola.	1 fortezza.
MAGGIORA Giovanni.	7 id.
ABRUZZINI Raffaele.	6 campagna.
FONTANA Guglielmo.	4 id., per il 40.

CARAVAGLIOS Cesare.	2 fortezza.
SEGRÈ Alberto di Federico.	7 id.
ANSELMETTI Silvio.	11 campagna, per il 48.
FLAMINIO Vincenzo.	12 id., id. 49.
VALVASSORI Cesare.	2 fortezza.
MANTA Mario.	10 id.
ARDIZZONE Alberto.	17 campagna.
BARTOZZI Vincenzo.	29 id.
TAVIANO Martino.	1 fortezza.
BRISI Dino.	10 id.
BASSO Matteo.	30 campagna.
CERESA Giovanni Paolo di Eutimio.	27 id.
SQUILLACI Saverio.	1 fortezza.
ZORZOLI Mario.	7 id.
BORSARELLI Ottavio.	1 montagna.
CAVADINI Camillo.	17 campagna.
COSENTINI Roberto.	1 fortezza.
DELLA VENTURA Francesco.	1 id.
COGLIOLO Mario.	11 campagna, per il 48
ROBERTO Leone.	5 id., id. 41.
GIACOBINI Nicola.	2 fortezza.
ABBATECOLA Francesco.	10 id.
CRESCIMANNO Giulio.	18 campagna.
CUSANO Luigi.	9 id., per il 46.
VOLPINI Benso.	1 fortezza.
BARDELLA Lino.	1 id.
FABBRI Alfredo.	21 campagna.
VOLTA Augusto.	20 id.
MUSSO Cesare.	7 fortezza.
GHELFI Francesco.	10 id.
LATTANZIO Vilfrido.	18 campagna.
COPPINI Giovanni.	8 id.
RANIERI Gaetano.	1 fortezza.
MOSCA Luigi.	6 id.
LEPORE Amedeo.	2 campagna.
GIAMMUSSO Lorenzo.	4 id.
BARBARO Vincenzo.	10 fortezza.
FUMAGALLI Giuseppe.	1 id.
LUCIANI Sebastiano.	2 montagna.
MERCANTI Pietro.	2 campagna per il 38.
BIANCHI Vittorio Riccardo.	1 fortezza.
ROSSI Giacomo.	2 id.
PALLOTTINI Pietro	4 campagna per il 40.
ROMANO Edmondo.	2 id.
GATTO Bernardo.	1 fortezza.
d'AMORE Nicola.	7 id.
PIGNATONE Giuseppe.	4 campagna.
ORLANDELLA Ciriaco.	1 montagna.
FERRARI Mario.	1 fortezza.
VARVELLO Silvio.	7 id.
SCUDERI Antonino.	9 campagna per il 45.
ROVIDA Achille.	9 id.
FRATI Mario.	2 fortezza.
SUSSARELLO Enrico.	6 campagna.
MICIELI Sebastiano.	1 fortezza.
BLANDINI Ignazio.	8 campagna.
MAGINI Aldo.	1 fortezza.

ZACCONE Raffaele.	5 campagna per il 41.
VOLPES Goffredo.	1 fortezza.
LO MONTE Giuseppe.	23 campagna.
LANDUCCI Nello.	1 fortezza.
NETTI Adolfo.	2 id.
FORGIERO Camillo.	15 campagna.
TESTANERA Giov. Battista.	26 id.
SOLDANI Mauro.	1 fortezza.
IMPRONTA Federico.	1 id.
GIANGRANDE Domenico.	8 campagna per il 44.
DE CICCO Arcangelo.	28 id.
GALLO Angelo Raffaele.	2 fortezza.
GUIDI Augusto.	2 id.
GINNARI SATRIANI Giacomo.	21 campagna.
PARAVIDINO Carlo.	23 id.
FRATTURA Ferdinando.	1 fortezza.
MUCCI Emidio.	33 campagna.
GIUFFRA Eugenio.	1 fortezza.
PINZON Giovanni.	4 campagna.
PALADINO Francesco.	4 id. per il 40.
TACCOGNA Pietro.	10 fortezza.
DEMICHELE Angelo.	1 fortezza.
TORCHIA Francesco.	9 campagna per il 45.
PESCE Rinaldo.	6 id.
D'ANNUNZIO Domenico.	10 fortezza.
DE NOVI Nicola.	1 id.
DALL'ACQUA Pietro.	29 campagna.
ROMANO Raffaele.	8 id. per il 44.
ALBANI Ugo.	10 fortezza.
GIARDINA Emanuele.	1 id.
GRANDINETTI Filippo.	16 campagna.
SEGRE Alberto di Leone.	26 id.
SUPERCHI Primo.	1 fortezza.
ANDRETTA Alfonso.	2 id.
SERENA Antonio.	2 montagna.
LAZZARI Guido.	1 fortezza.
AZARIO Giuseppe.	1 montagna.
CIOCCA Giuseppe.	1 fortezza.
DE SIMONE Romualdo.	3 montagna.
BAGNATI Luigi.	17 campagna.
DE FLORA Amedeo.	2 fortezza.
SARAGAT Aurelio Gerolamo.	2 id.
TORELLA Pasquale.	6 campagna.
BOCCHI Vincenzo.	15. id.
PORFIDIA Giuseppe.	2 fortezza
VITTORI Luigi.	2 id
SULPIZI Giuseppe.	6 campagna per il 42.
BRANDIMARTE Virginio.	8 id. per il 44.
LUSTRO Francesco.	1 fortezza
ROMIZI Giuseppe.	2 id.
HENRICO Francesco.	18 campagna.
CARUSO Carlo.	1 montagna.
CIFERRI Guglielmo.	2 fortezza.
GIRO Luigi.	1 id.
VALZ BRENTA Nino.	20 campagna.
CORONGIN Flaminio.	1 montagna.
CAJA Ugo.	2 fortezza

DI GABRIELE Armando.	1 fortezza.
GAMACCHIO Alessandro.	3 montagna.
GALANTE Telemaco.	6 campagna per il 42.
D'ARCA Salvatore.	2 fortezza.
NASCA Domenico.	10 id.
DE STEFANI Giuseppe.	2 montagna.
DE MARIA Sebastiano.	9 campagna per il 46.
CURCIO Andrea.	1 fortezza.
MAROTTA Pietro.	2 id.
PICCINNO Francesco.	6 campagna per il 42.
FERRARA Fausto.	3 montagna.
DI MOLFETTA Francesco.	1 fortezza.
D'IPPOLITO Luigi.	2 id.
CAMBAZZU Giacomo.	23 campagna.
FRUGIS Raffaele.	33 id.
CASERTANO Clemente.	2 fortezza.
ACETO Felice.	7 id.
DI STEFANO Pasquale.	15 campagna.
GALANTE Giovanni.	15 id.
DE PASQUALE Angelo.	10 fortezza.
TRINGALI Carlo	10 id.
DE FALCO Vincenzo.	33 campagna.
LEONE Torquato.	8 id. per il 44.
SANTOPAOLA Vincenzo.	1 fortezza.
ARENARE Nicola.	2 id.
CARDARELLI Romualdo.	4 campagna per il 40.
SAIELLI Pietro.	2 montagna.
MINETTI Edmondo.	10 fortezza.
PERNA Nicola.	1 id.
DE LUCA Vincenzo.	18 campagna.
RIEZZO Carmine Marco.	2 montagna.
AUGUSTI Arturo.	2 fortezza.
SANCHIOLI Emilio.	1 id.
DE GIOVANNI Carlo.	3 montagna.
CARBONE Vincenzo.	2 id.
D'EPIRO Francesco.	10 fortezza.
SCIORTINO Carlo Amedeo.	2 id
DOMINICI Mariano.	2 montagna.
RAMACCIOTTI Mario.	3 id.
MARCELLA Salvatore.	10 fortezza.
PASCHERO Alessandro.	2 montagna.
ORLANDI Aurelio.	1 fortezza.
LINARIS Giuseppe.	2 montagna.
GRILLO Antonio.	3 id.
CRESCIMANNO Giuseppe.	2 id.
BELLUCCI Giuseppe.	2 id.

I sottonotati militari che hanno frequentato il corso allievi ufficiali presso l'accademia militare, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma del genio, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 26 giugno 1916.

Trascorso un mese della loro permanenza ai depositi essi dovranno senz'altro essere avviati ai rispettivi reparti mobilitati:

CUCCHIANI Enrico.	6 genio.
CENCETTI Luigi.	3 id.
FRANCHI Attilio.	Deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri).

COSSUTTA Luigi.	4 genio.
DEL PRETE Alberto.	Deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri).
MOLACHINO Augusto.	4 genio.
STORELLI Vincenzo.	4 id.
GORRINI Giorgio.	Deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri).
PETRUCCO Giov. Battista.	5 genio.
BARBAGLIA Felice.	4 d.
GUERRIZIO Francesco.	6 id.
BIANCHI Arturo.	Deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri).
DE BENEDETTI Leone Mario.	Id. id. (id. id.).
BOFFA Corradino.	3 genio.
VINCENZONI Alvaro.	5 id.
ORLANDI Cesare.	6 id.
AVITABILE Francescantonio.	Deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri).
CONTE Francesco.	1 genio.
FENU Federico.	Deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri).
DE LIGUORO Enzo.	Id. id. (id. id.).
MAZZETTI Alessandro.	Id. id. (id. id.).
COLOMBI Luigi.	Id. id. (id. id.)
FERRERO Augusto.	6 genio.
GIACHETTI Alberto.	Deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri).
ULIVIERI Arturo.	5 genio.
COLABELLA Alfonso.	6 id.
PASTERIS Ugo.	5 id.
DEVECCHI Giuseppe.	Deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri).
MAZZA Domenico.	Id. id. (id. id.).
NEGRI Teresio.	Id. id (id. id.).
PETRACCHI Senatore.	Id. id. (id. id.)
ULIVIERI Umberto.	5 genio.
ZENESIO Ugo.	1 id.
BERTOLINI Giovanni.	Deposito aeronautica (aviatori).
COSTA Giuseppe	Id id. (id.).
TURRIN Massimiliano.	5 genio.
MOROSI Alfeo.	Deposito aeronautica (aviatori).
GRANA Vincenzo.	1 genio.
ROSSANIGO Giovanni Alessandro.	6 id.
AVIDANO Alfredo.	Deposito aeronautica (aviatori).
BOSIS Giov Battista.	Id. id. (id.).
FRANCESCHELLI Fabrizio.	Id. id. (id.).
COLIZZI Mario.	6 genio.
AMODIO Silvio.	Deposito aeronautica (aviatori).
CHIMENTI Gino.	Id. id. (id.).
MASSINI Giovanni.	5 genio.
VERGNANO Vincenzo	Deposito aeronautica (aviatori).
MARTINI Agostino.	5 genio.
PUCCIO Giuseppe.	Deposito aeronautica (aviatori).
GRAZIUSO Luciano.	1 genio
SANTONI Ermenegildo.	5 id.
SEGRAMORA Gustavo.	1 id.
SINISCALCHI Michele.	Deposito aeronautica (aviatori).

ARMELLIN Enrico.	Deposito aeronautica (aviatori).
AGHION Gastone.	3 genio.
MARANO Giuseppe.	5 id.
CANNISTRACI Mariano.	Deposito aeronautica (aviatori).
MARICOTTI Raffaele.	Id. id. (id.).
RIGOLI Giuseppe.	Id. id. (id.).
D'ACHILLE Fausto.	Id. id. (id.).
DI TELLA Torquato.	3 genio.
BARBERA Gioacchino.	Deposito aeronautica (aviatori).
MOSCATI Giuseppe.	Id. id. (id.)
MUCCIOLI Filippo.	Id. id. (id.).
RIVA Giulio.	6 genio.
ZANETTI Giuseppe.	4 lagunari.
SAPTO Livio.	Deposito aeronautica (aviatori).
BANDINELLI Ernesto.	Id. id. (id.).
MOLINARI Luigi.	Id. id. (id.).
SAVOLDI Camillo.	2 genio.
ARIONI Remo.	Deposito aeronautica (aviatori).
BRAMBILLA Guglielmo.	Id. id. (id.).
ORLANDI Camillo.	Id. id. (id.).
SCIARRETTA Ugo.	Id. id. (id.).
DE MARCHI GHERINI Severino.	6 genio.
BERNARDO Guido.	Deposito aeronautica (aviatori).
PETRUZZI Aurelio.	Id. id. (id.).
PINZANI Vittorio.	Id. id. (id.).
QUARTIERO Pietro.	Id. id. (id.).
GATTI Alberto	6 genio.
CICARDINI Giuseppe.	5 id.
SALVI Luigi.	4 id.
LOMBI Enrico.	Deposito aeronautica (aviatori).
CASTRIA Giorgio.	6 genio.
MARTANI Bassiano.	1 id.
DE GRADA Riccardo.	1 id.
AMBROSINI Antonio.	Deposito aeronautica (aviatori).
MAGISTRIS Enrico.	Id. id. (id.).
SIMONINI Raoul.	Id. id. (id.).
CROCCHI Ulisse.	5 genio.
RIVABELLA Cinzio.	6 id.
SPINOSI Federico.	Deposito aeronautica (aviatori).
BENVEDUTI Polidoro.	Id. id. (id.).
LUALDI Mario.	Id. id. (id.).
MORTARI Angelo.	1 genio.
VANNI Giovanni.	6 id.
CARTA Luigi.	Deposito aeronautica (aviatori).
DEVOTO Francesco.	Id. id. (id.).
FIORITO Leonardo.	Id. id. (id.).
PUNTA Enrico.	Id. id. (id.).
DI LULLO Antonio.	5 genio.
FINZI Davide Umberto.	Deposito aeronautica (aviatori).
GREGIO Domenico.	Id. id. (id.).
MIGLIOLI Delfino.	6 genio.
PALMIERI Ruggero.	5 id.
BRANCHI Cristoforo.	Deposito aeronautica (aviatori).
PLACANICA Antonino.	Id. id. (id.).
PROFUMI Giuseppe.	Id. id. (id.).
MICCOLIS Giuseppe.	4 genio.
SIMONETTA Vincenzo.	5 id.

MINENI Faustino.	6 genio.
DE LUCA Guido.	Deposito aeronautica (aviatori).
DI SAINT PIERRE Alessandro.	Id. id. (id.).
VITALE Matteo.	Id. id. (id.).
BENALLI Silvio.	5 genio.
GRILLO Carlo.	5 id.
SANNA Bruno.	Deposito aeronautica (aviatori).
BALDACCHINO Ferdinando.	1 genio.
CUCCHI Ennio.	1 id.
NEGRI Giuseppe.	1 id.
GRECO Giuseppe.	6 id.
LICCI Giovan Battista.	6 id.
BATTAGLIA Ugo.	Deposito aeronautica (aviatori).
BIANCHESSI Ermens.	Id. id. (id.).
SPERTI Angelo.	Id. id. (id.).
CERVETTO Gio. Batta.	4 genio.
CHIESA Luigi.	I id.
MADDALOZZO Francesco.	6 id.
SANTI Aldo.	2 id.
BASSI Enrico.	Deposito aeronautica (aviatori).
SCIMONE Giovanni.	Id. id. (id.).
SCIPIONE Ciriaco.	2 genio.
BARBERA Achille.	Deposito aeronautica (aviatori).
MANGANO Giuseppe.	Id. id.
TURBATI Eugenio.	Id. id.
BOCCHETTA Manfredi.	5 genio.
VARUZZA Gregorio.	4 lagunari.
COLLOREDO Galliano.	Deposito aeronautica (aviatori).
GRAZIANI Giuseppe.	Id. id. (id.).
MANFREDI Gino.	Id. id. (id.).
MELI Cesare.	Id. id. (id.).
PETRINI Nicola.	Id. id. (id.).
MONTANARI Pietro.	2 genio.
MONTANO Rosolino.	6 id.
DESTEFANIS Carlo.	5 id.
BEVILACQUA Carlo.	6 id.
FRARACCI Gaetano.	6 id.
AVENA Alfredo.	6 id.
CAUSA Lazzaro.	5 id.
MALASOMMA Nunzio.	4 id.
SORESINA Giuseppe.	6 id.
BERNINI Ottorino.	Deposito aeronautica (aviatori).
GATTO Paolo.	Id. id. (id.).
RITUCCI Salvatore.	Id. id. (id.).
FIORI Giuseppe.	1 genio.
MORA Arrigo.	5 id.
NOVARO Gino.	5 id.
PITTONI Giacomo.	1 id.
BELLADONNA Vito.	5 id.
VENTURA Vincenzo.	5 id.
SBRIZ Luigi.	5 id.
PICO Raoul.	4 id.
BOERO Luigi.	Deposito aeronautica (aviatori).
CASALI Aldo.	5 genio.
MARAVIGLIA Ivan.	Deposito aeronautica (aviatori).
DEL ROSSO Arrigo.	5 genio
UGLIONI Pietro.	5 id.

MORETTI Francesco.	4 genio.
BISI Valerio.	Deposito aeronautica (aviatori).
VACCARI Giuseppe.	Id. id. (id.).
MORTELLARO Carlo.	Id. id. (id.).
BAGLIETTO Vincenzo	Id. id. (id.).
BELLANI Albino.	1 genio
MARIANI Manfredo	1 id.
BIANCHERI Secondo.	4 id.
MARCELLINI Mauro	1 id.
ROCCO Luigi.	5 id.
AMBROSO Ugo	Deposito aeronautica (aviatori).
EMANUELE Francesco.	Id. id. (id.).
SORRENTINO Orazio	1 genio
PETRUZZI Alberto.	Deposito aeronautica (aviatori).
COLANZI Gianfrancesco	1 genio.
FOA' Salvo	1 id.
MANGANELLI Gino.	4 id.
OMBREUX Giuseppe.	5 id.
PRATO Angelo.	2 id.
BORRI Antonio.	2 id.
NOVERO Carlo.	2 id.
BONACCORSO Rosario.	2 id.
ZAPPETTI Giovanni.	1 id.
MARINI Giacomo.	2 id.
GUASCONI Pier Luigi.	4 id.
FERRARA Nicola.	Deposito aeronautica (aviatori).
ALAIMO Angelo.	1 genio.
TONELATO Augusto.	2 id.
LA MANNA Ernesto.	1 id.
RICCIARDI Vincenzo	2 id.
BALLOCCI Eliseo.	1 id.
ROVEDA Arturo.	1 id.
PRATELLI Egisto.	4 id.
AGNELLO Carmelo.	2 id.
MACOGGI Ercole.	2 id.
CHIOZZI Mario.	2 id.
SOLDANI Angelo.	1 id.
ROMEO Francesco.	1 id.
GROSSI Pietro.	2 id.
BASTIANONI Luigi.	Deposito aeronautica (aviatori).
CANCIAN Giovanni.	Id. id. (id.).
BRUNORI Onorato.	4 genio.
RIGILLO Eugenio.	1 id.
NOBILE Raimondo.	Deposito aeronautica (aviatori).
MAGLITTA Salvatore.	1 genio.
PILLA Cesare.	4 id.
BRUNELLI Agostino.	2 id.
LENZI Angelo.	1 id.
FERRUGGIA Francesco.	Deposito aeronautica (aviatori).
SALONIA Giorgio.	Id. id. (id.).
CAMINITI Pietro.	1 genio.
DAL POZZO Carlo.	Deposito aeronautica (aviatori).
BERTOLUZZI Sante.	1 genio.
GALLO Ennio.	2 id.
MOLLICA Filippo.	1 id.
MARANDO Ettore.	1 id.
CASALES Giuseppe.	2 id.

RODELLA Mario.	2 genio.
CARIBONI Francesco.	4 id.
FAILLA Domenico.	1 id.
MORETTO Girolamo.	2 id.
ZACCONE Giuseppe.	Deposito aeronautica (aviatori).
LICCARO Giorgio.	2 genio.
MORTILLARO Giuseppe.	Deposito aeronautica (aviatori).
JACOPUCCI Ilio.	4 genio.
TELMON Vittorio.	2 id.
DI NUZZO Michele.	1 id.
CLIVIO Domenico.	1 id.
GATTI Edoardo.	2 id.
GIUDICEANDREA Edoardo.	4 id.
FERRO Berardo.	1 id.
CASTELLETT Gioacchino.	Deposito aeronautica (aviatori)
SERAFINI Augusto.	1 genio.
GUATTERI Tito.	2 id.
GILIBERTI Donato.	Deposito aeronautica (aviatori).
SIRENA Salvatore.	Id id. (id).
ZITO Giovanni.	Id. id. (id.).
ADORNI Camillo.	2 genio.
GUANCIALI-FRANCHI ROCCHI Guido.	2 id.
FORTI Mario.	Deposito aeronautica (aviatori).
FINADRI Silvio.	2 genio.
GHIRLANDA Emilio.	2 id.
MARI Francesco.	2 id.
BARAFFA Francesco.	Deposito aeronautica (aviatori).
GANDOLFI Attilio.	2 genio.
AMBRON Gabriele.	Deposito aeronautica (aviatori).
MANGELLI Antonio.	Id. id. id. (id.).
SERINI Tullio.	1 genio.
VALENTI Giuseppe.	1 id.
AMBRUSO Giovanni.	2 id.
PETITBON Luigi.	2 id.
CERRATO Tommaso.	Deposito aeronautica (aviatori).
MANIGLIA Rosario.	Id. id. (id.).
VERGA Antonio.	2 genio.
SANTI Arnaldo.	1 id.
DOGLIO Pierino.	1 id.
MARINI Marino.	2 id.
RONCAGLIA Mario.	2 id.
BOIDO Valter.	2 id.
ROCCHI Lorenzo.	1 id.
BELLOMO Vincenzo.	1 id.
NATALE Giuseppe.	2 id.
VERZICCO Paolo.	Deposito aeronautica (aviatori).
CURTO Santo.	1 genio.
DIA. ERIA Mario.	2 id.
GALELLI Alfredo.	1 id.
BAER Rodolfo.	Deposito aeronautica (aviatori).
CHINES Francesco.	Id. id. (id.).
CALDANA Luigi.	2 genio.
CARNEVALE SCHIANCA Giuseppe.	Deposito aeronautica (aviatori).
VENTURA Luigi.	Id. id. (id.).
VECCHIOTTI Angelo.	2 genio.
CHIMENTI Pasquale.	1 id.
ROSSI Duilio.	1 id.
DOGLIANI Carlo.	2 id.

MORISANI Carlo.	2 genio.
OLIEVIERI Guglielmo.	2 id.
INNELLA Michele.	2 id.
GUARNERI Stefano.	2 id.
PATANÈ Mariano.	1 id.
GERBI Maurizio.	2 id.
NARDI Edoardo.	2 id.
RAMETTA Corrado.	1 id.
GENTILUCCI Pacifico.	2 id.
MORSELLO Luigi.	1id.
STATERA Umberto.	1 id.
SPINA Pietro	2 id.
CASCIOTTA Giuseppe.	1 id.
PARMEGGIANI Arnaldo.	1 id
RUSSOMANNO Carmine.	Deposito aeronautica (aviatori).
DE BERTOLDI Antonio.	1 genio.
TORTORELLI Michele.	1 id
PICCIONE Salvatore	1 id.
DI MAIRA Carmelo.	Deposito aeronautica (aviatori).
PATTI Antonino.	2 genio.
DOROTEA ROSSI Raffaele.	Deposito aeronautic (aviatori).
COLOSIMO Alberico.	1 genio.
LOPINTO Filippo.	1 id.
LAMACCHIA Eustacchio.	1 id.
BERTOT Giuseppe.	2 id.
GIUSTI Daniele.	1 id.
ROSSI Guido.	2 id.
GALLINARO Francesco Paolo.	2 id.
MONTAGNA Diego.	Deposito aeronautica (aviatori).
TRAVAGLINI Antonio Casimiro.	1 genio.
JERVOLINO Alfredo.	1 id.
CAFFARELLI Luigi.	Deposito aeronautica (aviatori).
RACIOPPI Cesare.	1 genio.
SORBELLO Carmelo.	1 id.
TESTAGROSSA Raffaele.	1 id.
FERRARI Giuseppe.	1 id.
TAMBONE Domenico.	2 id.
PEPOLI Vito.	Deposito aeronautica.
MARFISI Francesco.	Id. id.
CAPUTI Ubaldo.	2 genio.
COLA Luigi.	2 id.
POMPA Mario.	2 id.
RUSCITTI Donato.	2 id.

RADICE Alessandro, capitano fanteria, distretto Milano, deposito Brà.	Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito 5 alpini.
LEBRECHT Danilo, sottotenente fanteria, distretto Verona.	Assegnato effettivo, per mobilitazione, deposito granatieri Roma.
ACCETTA Amilcare, (B) id. id., id. Lucca.	Id. id. deposito bersaglieri Barletta.
WEISS Ugo, tenente 13 campagna (reparto controaerei), id. Milano.	
BIANCHI Angelo, sottotenente 7 fortezza. id. Pavia.	Trasferiti direzione tecnica d'aviazione.
GIANNELLI Gildo, id. 1 montagna, id. Caserta.	Trasferito 5 campagna.

I seguenti sottotenenti del 26 reggimento artiglieria da campagna sono trasferiti all'11 artiglieria campagna:

ROMANO Giovanni, distretto Napoli.
CARCHIO Ernesto.
VIRGILIO Raffaele.
LEGGIADRO Francesco.
ZABELLI Arnaldo.

FANTON Umberto, sottotenente 2 fortezza, distretto Belluno, comandato battaglione scuole aviatori.	Cessa di essere comandato come contro.
COSTA BARBÈ Pietro, sottotenente 5 genio, distretto Torino.	Trasferito direzione tecnica aviazione.
CASTOLDI Mario, sottotenente genio, battaglione scuole aviatori, id Milano	Id. id id. id.
ZISA Carmelo, id id., d. id, id. Verona	Id. id. id. id.
PONZANO Giovanni, id. id battaglione aerostieri, id Monferrato.	Id. battaglione aerostieri.
ANGELETTI Luigi, id id. id, id Roma.	Id. id. id.
FERRARI Emanuele, sottotenente 4 genio (T). battaglione aerostieri.	Id. dep osito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri).
BENCETTI Riccardo, id. 4 id (T), id. id	Id. id. id. (id. id.).
DONATO Nicola, id. 4 id. (T), id. id	Id. id. id. (dirigibilisti).
CROSTAROSA Guido, sottotenente deposito aeronautica (T), distretto Roma.	Cessa dalla specialità treno passando effettivo alla specialità aerostieri.
MANZELLI Giovanni, sottotenente di sussistenza, id. Mantova (indisponibile)	Cessa di essere indisponibile ed assegnato effettivo distretto Mantova.
BUSINELLI Luigi, sottotenente farmacista, distretto Milano.	Inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto, fino al 15 agosto 1916.

Notificazioni.

ADAMO Francesco, capitano fanteria, distretto Torino, deposito Ivrea.	Condannato alla sospensione dall'impiego per mesi uno, in seguito a sentenza del tribunale speciale di guerra di Valona, in data 11 maggio 1916.
MERANTE Alberto, sottotenente id., id Catanzaro, id. Bergamo.	Condannato alla pena del carcere militare per mesi due in seguito a sentenza del tribunale di guerra del V corpo d'armata, in data 29 aprile 1916.
MOLTENI Angelo, id. 7 id. MERISIO Giovanni, id. 7 id.	Condannati alla sospensione dall'impiego per mesi due in seguito a sentenza del tribunale di guerra del VI corpo d'armata, in data 6 maggio 1916.
BORTOLOTTI Luigi, id. complemento 1 artiglieria campagna.	Incorso nella degradazione in seguito a sentenza 10 aprile 1916 del tribunale militare speciale del IX corpo d'armata.

Ufficiali di milizia territoriale.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 11 GIUGNO 1916.

I seguenti sottotenenti dell'arma di cavalleria sono promossi tenenti, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

RICCI Giulio, reggimento lancieri di Firenze, distretto Roma.
CAGIATI Filippo, id. id. id., id. Roma.
DURINI Giulio, in servizio artiglieria a cavallo (2ª compagnia automobilisti), id. Milano.
PETRAGLIA Amedeo, reggimento lancieri di Firenze, distretto Roma.
MINELLI Luigi, id. id. di Mantova, id. Bologna.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 11 GIUGNO 1916.

I seguenti sottotenenti d'artiglieria sono promossi tenenti, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

GALLETTI Guido, 6 fortezza, distretto Roma.
BIGNAMI Luigi, 1 id., id. Lodi.
FEDERZONI Luigi, 5 id., id. Roma.
LICCIOLI Mario, 2 id., id. Firenze.
FRATTA PASINI Carlo, 9 id., id. Verona.
SERENO Alberto, 3 id., id. Roma.
PINI Alberto Mario, 2 id., id. Massa.
ORSINI Angelo Goffredo, 2 id., id. Massa.
COSTA Romolo, 6 id., id. Novara.
ALLIETTA Giovanni, 6 id., id. Torino.
TEDESCHI Carlo, 9 id., id. Verona.
PIZZI Giovanni, 10 id., id. Piacenza.
POLITO Achille, 1 id., id. Savona.
COMENDU Carlo, 9 id., id. Verona.
MONDINI Luigi Cesare, 9 id., id. Brescia.
MURARI DALLA CORTE BRÀ Enrico, 9 id., id. Vicenza.
BENELLI Sem. 5 fortezza, distretto Massa.
MASSA Agostino, 1 id., id. Genova.
CARO Annibale, 7 id., id. Alessandria.
PENNA Celestino, 6 id., id. Torino.
MANTOVANI Aldo, 9 id., id. Mantova.
CONCA Antonio, 7 id., id. Milano.
BORTOLANI Giuseppe, 9 id., id. Roma.
MIKELLI Guido, 6 id., id. Roma.
RASIO Stefano, 9 id., id. Brescia.
MAGGIONI Giovanni Battista, 9 id., id. Padova.
CREMONESI Ernesto, 9 id., id. Cremona.
DE LEONE Pasquale, 6 id., id. Siena.
MASSONE Giovanni, 1 id., id. Genova.
ROBERTO Roberto, 1 id., id. Genova.

I seguenti capitani d'artiglieria sono promossi al grado di maggiore.

Con anzianità 9 dicembre 1915:

MADESANI PALMERINO cav. Luigi, 4 fortezza, distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il maggiore IACKIA Salvatore.

Con anzianità 18 maggio 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

NOBIS Giuseppe, (T) distretto Modena.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 11 GIUGNO 1916.

I seguenti sottotenenti dell'arma del genio sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

ZANETTI Gino, 3 genio, distretto Sacile.
DORE Valentino, 1 id., id. Roma.
PASQUINELLI Cesare, 2 id., id. Milano.
BARONI Cesare, 3 id., id. Verona.
SILVANO Giov. Agostino, 1 id., id. Aquila.
DALLA VEDOVA Giuseppe, 2 id., id. Milano.
MEZZANOTTE Vittorio, 1 id., id. Milano.
SALVOTTI Ugo, 2 id., id. Verona.
BORTINI Francesco, 1 genio, distretto Pavia.
ANGELONI Domenico, 1 id., id. Napoli.
MARGAROLO Vittorio, 3 id., id. Firenze.
RAMUSANI Alberto, 2 id., id. Reggio Emilia.
MORINI Pietro, 2 id., id. Voghera.
PLONER Pietro, 1 id., id. Milano.
PIZZORNO Ludovico, 1 id., id. Milano.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 11 GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali commissari sono promossi al grado superiore con anzianità 16 gennaio 1916.

Tenente commissario promosso capitano commissario:

BRONSOLFOS-TOIA Milziade, distretto Brescia. | Seguirà nel ruolo il capitano commissario CALECA Beniamino.

Sottotenente commissario promosso tenente commissario:

GANGI Vincenzo, distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente commissario LAUDATI Domenico.

I seguenti sottotenenti commissari sono promossi tenenti commissari in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, con anzianità 16 gennaio 1916:

PUCCIO Antonino, distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente commissario GANGI Vincenzo.
TOCCO Giuseppe, id. Cagliari.	Precederà nel ruolo il tenente commissario MARINI Vittorio.
MARIANI Giuseppe, id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente commissario LOMBARDO Michele.

I seguenti sottotenenti commissari sono promossi tenenti commissari in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

PANVINI-ROSATI Michele, distretto Roma.
MELLI Raffaello, id. Ferrara.
OLIVIERI Erminio, id Palermo.
COLLOTTI Michelangiolo, id Cefalù.
MAZZEI Federigo, id. Firenze
CAIRONE Giovanni, id. Salerno.
MILONE Giuseppe, id Cefalù.
FORTINI Ferruccio, id. Bologna.
RUNCIO-ALLIATA Ignazio Francesco, id. Catania.
CORRADINO Ernesto, id. Palermo.
ORTOLANI Umberto, distretto Vicenza
CASTELLANO Beniamino, id. Roma.
VANAZZI Attilio, id. Milano.
CAMILLERI Eduardo, id. Palermo.
DI BELLA Anselmo, id. Caltanissetta.
GORGONE Francesco, id. Palermo.
PISTILLI Angiolo, id. Roma.
CASORATI Felice, id. Novara.
MACULAN Umberto, id. Roma.
FIORE Giuseppe, id. Milano.
TROTTA Carlo, id Roma.
MINO Paolo, id. Torino.
PATRIARCA Vincenzo, id. Roma.
BOSIO Pietro, id. Roma.
PERENZONI Rodio, id. Padova.
BELLOTTI Felice, id. Genova.
DE PAOLA Achille, id. Roma.
MORREALE Girolamo, id. Palermo.
SANTORO Oscar, id. Roma.
PEDONI Roberto, id. Roma.
MAFFIZZOLI Umberto, id. Vercelli.
MICCICHÈ Giuseppe, id. Milano.
ANDREANI Innocenzo, id. Roma.
GANCI Gioacchino, id. Palermo.
GRASSI Ugo, id. Parma.
RABY Alberto, id. Milano.
FRACASSINI Francesco, id. Roma
BELLACOSA DEI CASINI Giuseppe, id. Bari.
GARRANI Giuseppe, distretto Milano.
PACHINO Luigi, id. Palermo.
RAGATTINI Adelchi, id. Verona.
TOSCANI Guido, id. Roma.
MONTESPERELLI Fernando, id. Roma.
CORBÒ Angelo, id. Roma.
LANTE Vincenzo, id. Belluno.
AMATI Virgilio, id. Roma.
VACCARI Giuseppe, id. Roma.
CORTI Enrico, id. Roma.
CORTIGLIANI Roberto, id. Roma.
PALLADINI Virgilio, id. Pavia.
MARESCOTTI Manlio, id. Milano.
SPINA Ottorino, id. Roma.
PIACENTINI Giuseppe, id. Alessandria
DELFINI Amilcare, id. Roma.
GANCI Vito, id. Palermo.
TRUPIA Leonardo, id. Palermo.
MENCATO Ugo, id. Roma.
AUDINO Enrico, id. Caltanissetta
DEL PRETO Alessandro, id. Roma.
FERRARA Tommaso, id. Roma.
TAMAGNA Umberto, id. Varese.
FINZI Giorgio, id. Padova.
MAZZAGLIA Emanuele, id. Roma.
COPPOLA Alessandro, id. Palermo.
PERRUCCI Luigi, id. Taranto.
CASALINO Michele, id. Parma.
PACE Giacomo, id. Palermo.
BUTERA Calogero, id. Caltanissetta.
BUONOCORE Arturo, id. Salerno.
NARDOIANNI Raffaele, id. Roma.
CAROPPOLI Leonardo, id. Napoli.
LIZZANI Fernando, id. Roma.
BARRETTA Vincenzo, id. Palermo.
QUATRINI Francesco, id. Roma.
ANDÒ Giuseppe, id. Palermo.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 11 GIUGNO 1916.

CAPINERI Clemente, sottotenente 2 fortezza, distretto Massa.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 11 GIUGNO 1916.

L'anzianità relativa dei seguenti maggiori del genio, promossi all'attuale grado con precedenti decreti luogotenenziali, con anzianità 2 marzo 1916, è stabilita come appresso:

PATELLANI Cesare, 6 genio (automobilisti), distretto Milano.	GHEDINI Orsete, 2 genio, distretto Genova.
REANDA Giulio Cesare, 2 id., id. Torino.	COPPARI Francesco, 5 id., id. Ancona.
CASTELLANI Luigi, 6 id. (automobilisti), id. Firenze.	

FERRARI Augusto, sottotenente 5 genio, distretto Torino.	Dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.
SOLERIO Celeste, id. 2, id., id. Casale.	

DECRETO LUOGOTENENZIALE 11 GIUGNO 1916.

È revocata e considerata come non avvenuta la nomina a sottotenente medico di milizia territoriale dei seguenti militari di cui i decreti sottoindicati:

BENINI Giovanni, distretto Verona.	R. decreto 20 maggio 1915.
DA MADICE Natale, id. Verona.	
CAMUFFO Giuseppe, id. Padova.	
SIVORI Luigi, id. Genova.	
TONELLO Giuseppe, id. Verona.	Decreto luogotenenziale 30 id.
PATUZZI Benedetto, id. Verona.	
FRIGOTTO Angelo, id. Verona.	
RUSCICA Paolo, id. Siracusa.	
MOSCONI Aurelio, id. Verona.	Id. 10 giugno 1915.

DECRETO MINISTERIALE 4 GIUGNO 1916.

BERTUCCI cav. Enrico, tenente commissario distretto Roma.	Richiamato in servizio dal 23 maggio 1915, e ricollocato in congedo dal 1° giugno 1916.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 15 GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono trasferiti al reggimento alpini a fianco di ciascuno indicato:

GHIRARDINI Giuseppe, sottotenente (Torino), distretto Ivrea.	4 alpini.
GIBERTI Giberto di Girolamo, id. (Brescia), id. Brescia.	5 id.

RIMININI Giuseppe, sottotenente fanteria (Spoleto), distretto Spoleto.	Assumerà servizio presso un reparto di milizia territoriale distaccato a Tripoli, anzichè presso il distretto cui è effettivo.

FORTUNATI Gino, sottotenente d'artiglieria, distretto Reggio Emilia (indisponibile).	Cessa di essere inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili, passando effettivo 7 fortezza.
CARNEVALI Giovanni, id. 9 fortezza, id. Mantova.	Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili, a senso del n. 4 dell'istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi.

I seguenti sottotenenti del genio sono trasferiti al 1 reggimento genio:

CASATI Ezio, 3 genio, distretto Firenze.	GIUSTI Arnaldo, 3 genio, distretto Lucca.
ROSA FLORIANO Francesco, 3 id. id. Roma.	PELLEGRINETTI Muzio, 3 id., id. Lucca.
GIANA Pietro, 3 id., id. Firenze.	BRUNO Ignazio, 3 id., id. Roma.
MAZZANTI Leone, 3 id., id. Lucca.	PIMPINELLI Giovanni, 3 id., id. Ancona.
ROSINI Lodovico, 3 id., id. Arezzo.	FAMIGLINI Edoardo, 3 id., id. Bologna.
ROSSI Luigi, Vittorio, 3 id., id. Roma.	PAPPAIANNI Gaetano, 3 id., id. Firenze.
ROLLA Mario, 3 id., id. Milano	MIONE Riccardo, 3 id., id. Venezia.
ROVAI Giuseppe, 3 id., id. Pistoia.	CHERUBINO Salvatore, 3 id., id. Napoli.
CASELLA Arturo, 3 id., id. Livorno.	PIERI Cosimo, 3 id., id. Lucca.
SCATENA Giuseppe, 3 id., id. Lucca.	CIANCIO Francesco, 3 id., id. Catania.
MORELLI Guido, 3 id., id. Roma.	LIMONGELLI Luigi, 3 id., id. Bologna.
DEL GROSSO Mario, 3 id., id. Modena.	TROTTA Luigi, 3 id., id. Pavia.
DE PASCALE Vincenzo, 3 id., id. Firenze.	

I seguenti sottotenenti del genio sono trasferiti al 2 reggimento genio:

PAOLETTI Federico, 3 genio, distretto Roma.	SCARLATO Guglielmo, 3 genio, distretto Salerno.
RUSSO Aniello, 3 id., id. Napoli.	CECCARELLI Giovanni, 3 id., id. Roma.
PINELLI Carlo, 3 id., id. Napoli.	MANCARELLA Andrea, 3 id., id. Roma.
AMATI Pietro Paolo, 3 id., id. Napoli.	PORLEZZA Camillo, 3 id., id. Lucca.
MORELLI ADIMARI Carlo, 3 id., id. Firenze.	TAVANTI Domenico, 3 id., id. Arezzo.
TUOZZI Alberto, 3 id., id. Napoli.	DORATO Adolfo, 3 id., id. Roma.
GRANATA Leopoldo, 3 id., id. Firenze.	DAVID Mauro, 3 id., id. Frosinone.
GALASSI Domenico, 3 id., id. Macerata.	CIAMPALINI Raffaello, 3 id., id. Pistoia.
AUTEURIETH Federigo, 3 id., id. Firenze.	PESCATORI Luigi, 3 id., id. Mantova.
ARNATI Mario, 3 id., id. Salerno.	ACCOSSANO Gino, 3 id., id. Roma.
TROCCOLI Nazzareno, 3 id., id. Lucca.	ROSATELLI Celestino, 3 id., id. Roma.
MARSIGLI Alberto 3 id., id. Roma.	PAVOLINI Angiolo, 3 id., id. Firenze.
	CECCOTTI Riccardo, 3 id. id. Venezia.

LEONARDI Tullio, sottotenente battaglione dirigibilisti, distretto Roma.	Trasferito 1 genio.
DE MARTINO Gino, id. id. id., id. Roma.	Id. 6 id.
FATTORI Carlo, id. genio, comandato battaglione scuole aviatori, id. Torino.	Id. direzione tecnica aviazione.
RAGUSI Domenico, id 1 genio, id. Roma.	Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili in applicazione del n. 4 delle istruzioni sulla dispensa dalle chiamate alle armi, rimanendo effettivo al contronotato distretto.
LEGNANI Astorre, id. farmacista, id. Bologna.	Inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.

I seguenti ufficiali della Croce Rossa Italiana, militari di milizia territoriale, sono chiamati in servizio, a senso del n. 5 della circolare 356 del *giornale militare* del 1916 e collocati temporaneamente a disposizione del comando di corpo d'armata territoriale per ciascuno indicato, per essere impiegati presso gli stabilimenti territoriali militari fino a quando non verranno richiesti dall'Associazione cui appartengono, per sopperire alle eventuali deficienze di personale presso l'Associazione stessa.

Essi dovranno presentarsi ai rispettivi comandi di corpo d'armata il mattino di lunedì 26 corrente, e dovranno vestire l'uniforme dell'Associazione, con le relative stellette speciali.

Gli ufficiali di cui trattasi, nella loro posizione di ufficiali della Croce Rossa comandati a prestar servizio presso il R. esercito, avranno il trattamento di cui al § 2 della circolare 486 del *giornale militare* 1915 ; e, per ciò che riguarda il riconoscimento dei gradi rivestiti e le rispettive variazioni matricolari, dovranno loro applicarsi le norme stabilite dalle circolari n. 448 e 466 del *giornale militare* suddetto;

Farmacisti di 1ª classe (tenenti) :

BELLUCCI Alberto, classe 1884, comitato regionale di Torino.	Comando I corpo d'armata territoriale.
BERTA Giacomo, id. 1886, id. id. Torino.	Id. I id. id.
GAMBAROVA Oreste, id. 1880 id. id. Torino.	Id. I id. id.
MACCIA Guido, id. 1879, id. id. Torino.	Id. I id. id.
BASSIGNANO Mario, id. 1882, id. id. Alessandria.	Id. II id. id.
TEALDI Mario, id. 1882, id. id. Alessandria.	Id. II id. id
ANDREANI Angelo, id. 1884, id. id. Milano.	Id. III id.id.
BENEDETTI Ettore, id. 1886, id. id. Milano,	Id. III id. id.
DEL FELICE Federico, id. 1883, id id. Milano.	Id. III id. id
TOSI Pier Francesco, id. 1879, id. id. Milano.	Id. III id. id.
MARIN Antonio, id. 1885, id. id. Verona.	Id. V id. id.
SORIO Manlio, id. 1879, id. id. Verona.	Id. V id. id
BRUSCHI Angelo, id. 1881, id id. Firenze.	Id. VIII id. id.
CAPITANI Umberto, id. 1880, id. id. Firenze.	Id. VIII id. id.
ROGHI Giovanni, id. 1887, id. id. Firenze.	Id. VIII id. id.
BARNABA Benedetto, id. 1881, id. id. Roma.	Id. IX id. id.
GRILLI Nestore, id 1889, id id. Roma.	Id. IX id id.
LANZETTI Laerzio, id. 1879, id. id Roma.	Id. IX id. id.
PARZIALE Vincenzo, id. 1881, id. id. Napoli.	Id. X id. id.
CHINCOLI Nicola, id 1885, id id. Bari.	Id. XI id. id

Farmacisti di 2ª classe (sottotenenti):

ACCHIARDI dott. Gio. Batta, classe 1880, comitato regionale di Torino.	Comando I corpo d'armata territoriale.
ARMELLINO Vittorio, id. 1884, id. id. Torino.	Id. I id. id.
BERETTA Annibale, id. 1881, id. id. Torino.	Id. I id. id.

BERTI ROTTY Gio. Batta, classe 1881, comitato regionale Torino.	Comando I corpo armata territoriale.
BOLLA Carlo, id. 1882, id. id. Torino.	Id. I id. id.
CUMINO Alessandro, id. 1885, id. id. Torino	Id. I id. id.
GIGLI Giuseppe, id. 1881, id. id. Torino.	Id. I id. id.
MANZONE Vincenzo, id. 1880, id. id. Torino	Id. I id. id.
ROSSI dott. Antonio, id. 1884, id. id. Torino.	Id. I id. id.
CAVALLI Luigi, id. 1884, id. id. Milano	Id. III id. id.
DE MAGRI Alessandro, id. 1880, id. id. Milano.	Id. III id. id.
GIACHERI Emilio, id. 1879, id. id. Milano	Id. III id. id.
NOBILI Giuseppe, id. 1880, id. id. Milano.	Id. III id. id.
BARLOCCO Emilio, id. 1882, id. id. Genova.	Id. IV id. id.
BUGANELLI Nino, id. 1879, id. id. Bologna	Id. VI id. id.
MALAGUTI Germano, id. 1882, id. id. Bologna.	Id. VI id. id
STRAMPELLI Giulio, id. 1881, id. id. Ancona.	Id. VII id. id.
BONARDI Gustavo, id. 1883, id. id. Roma	Id. IX id. id.
DE CESARIS Pio, id. 1884, id. id. Roma,	Id. IX id. id.
FIORI Quintiliano, id. 1879, id. id. Roma.	Id. IX id. id.
FRANCOLINI Ugo, id. 1882, id. id. Roma.	Id. IX id. id.
MANCINI Temistocle, id. 1879, id. id. Roma.	Id. IX id. id.
PASTICCI Timoteo, id. 1881, id. id. Roma.	Id. IX id. id
SAPERE Luigi, id. 1887, id. id. Napoli.	Id. X id. id.
PETRONELLA Michele, id. 1881, id. id. Bari.	Id. XI id. id.
CASELLA Giulio, id. 1885, id. id. Palermo.	Id. XII id. id.
COCILOVO Giuseppe, id. 1883, id. id. Palermo	Id. XII id. id.
RICEVUTO Andrea, id. 1884, id. id. Palermo.	Id. XII id. id.

Commissari amministrativi di 2ª classe (tenenti):

FRANCIOSA Michelino, classe 1879, comitato regionale di Milano.	Comando III corpo d'armata territoriale.
BACCAGLINI nob. rag. Francesco, id. 1879, id. id Bologna.	Id. VI id. id.
MAMMI datt. Giuseppe. id. 1881, id. id. Ancona.	Id. VII id.
PISTOLOZZI Pietro, id. 1883, id. id. Firenze.	Id. VIII id. id.
AURELI Sergio, id. 1887, id. id. Roma.	Id. IX id. id.
BOLTRAFFIO nob. dott. Giorgio, id. 1883, id. id. Roma.	Id. IX id. id.
CAVALLINI avv. Giorgio, id. 1879, id. id. Roma.	Id. IX id. id.
DI MARCO avv. Gino, id. 1880, id. id. Roma.	Id. IX id. id.

LANZILLO avv. Angelo, classe 1879, comitato regionale Roma.	Comando IX corpo armata territoriale
LAZZARO Ugo id. 1887, id. id. Roma.	Id. IX id. id.
LIOTTA avv. Carlo, id. 1883, id. id. Roma.	Id. IX id. id.
MANFREDONIA avv. Giovanni, id. 1887, id. id. Roma.	Id. IX id. id.
MAZZARONE avv. dott. Emanuele, id. 1886, id. id. Roma.	Id. IX id. id.
NOBILI Aldo Salvatore, id. 1884, id. id. Roma.	Id. IX id. id.
ROSA Alberto, id. 1880, id. id. Roma.	Id. IX id. id.
SFORZA avv. Guido, id. 1882, id. id. Roma.	Id. IX id. id.
CARACCIOLO Nicola, id. 1888, id. id. Napoli.	Id. X id. id.
MASTROGIOVANNI TASCA avv. Lucio, id. 1880 id. id. Palermo.	Id. XII id. id.

Commissari amministrativi di 3ª classe (sottotenenti):

CAVAGLIÀ avv. dott Alessandro, classe 1887, comitato regionale Torino.	Comando I corpo armata territoriale.
GRISI RODOLI DELLA PIÈ Vittorio, id. 1879, id. id. Torino.	Id. I id. id.
MINETTO avv. Ettore, id. 1884, id. Torino.	Id. I id. id.
RIMONDINO avv. Felice, id. 1883, id. id. Torino.	Id. I id. id.
ROERO DI MONTICELLO avv Lepoldo, id. 1887, id. id. Torino.	Id. I id. id.
ROSSO GIOVENALE avv. Emanuele, id. 1891, id. id. Torino.	Id. I id. id.
SCIGLIASIO avv. Enrico, id. 1888, id. id. Torino.	Id. I id. id.
VIALE avv. Alessandro, id. 1879, id. id. Torino.	Id. I id. id.
CARNAZZI ing. Federico, id. 1882, id. id. Milano.	Id. III id. id.
CIRELLI avv. Luigi, 1879, id. id. Milano.	Id. III id. id.
PERCINI dott. Giovanni, id. 1883, id. id. Milano.	Id. III id. id.
TASSI avv. Gualtiero, id. 1882, id. id. Genova.	Id. IV id. id.
VERDIANO BAMBI dott. Gino, id. 1880, id. id. Firenze.	Id. VIII id id
BARAVELLI ing. Paolo, id. 1886, id. id. Roma.	Id. IX id. id.
PERTUSIO Vittorio Camillo, id. 1879, id. id. Roma.	Id. IX id. id.
SABATINI Felice, id. 1892, id. id. Roma.	Id. IX id. id.
ZANETTI avv. Alberto, id. 1885, id. id. Roma.	Id. IX id. id.
BAGLIO avv. Gaetano, id. 1879, id. id. Napoli.	Id. X id. id.
RUSSO avv. Vincenzo, id. 1886. id. id Napoli	Id. X id. id.
BURONI ing. Savino, id. 1880, id. id. Bar .	Id. XI id. id.

MOSCHETTINI dott. Consalvo, classe 1882, comitato regionale di Bari.	Comando XI corpo d'armata territoriale.
PERISSINOTTI ing. Carlo, id. 1885, id. id. Bari.	Id. XI id. id.
TARANTO avv. Giovanni, id. 1888, id. id. Palermo.	Id. XII id. id.
VERGI avv. Aurelio, id. 1881, id. id. Palermo.	Id. XII id. id.

Contabili di 1ª classe tenenti:

BAFFA Liberato, classe 1882 comitato regionale di Firenze.	Comando VIII corpo d'armata territoriale.
GHIDOLI dott. Augusto, id. 1885, id. id. Firenze.	Id. VIII id. id.
SALVIETTI Virgilio, id. 1884, id., id. Roma.	Id. IX id. id.

Contabili di 2ª classe (sottotenenti:

GILODI Giacomo, classe 1888, comitato regionale di Torino.	Comando I corpo d'armata territoriale.
ROSSETTI rag. Antonio, id. 1879, id. id. Torino.	Id. I id. id.
BORGHI rag. Aleardo, id. 1893, id. id. Alessandria.	Id. II id. id.
PICCINELLI rag. Francesco, id. 1883, id. id. Milano.	Id. III id. id.
SOSTER avv. Giuseppe, id. 1887, id. id. Verona.	Id. V id. id.
BASTERI Aldo, id. 1893, id. id. Firenze.	Id. VIII id. id.
DINUCCI rag. Roberto, id. 1891, id. id. Firenze.	Id. VIII id. id.
RAVIOLO Amedeo, id. 1881, id. id. Roma.	Id. IX id. id.
BURGIO Francesco, id. 1875, id. id. Palermo.	Id. XII id. id.

Ufficiali di riserva.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 8 GIUGNO 1916.

MOLINARI Gaetano, maggiore amministrazione, distretto Potenza.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 11 GIUGNO 1916.

CASONI cav. Giovanni, maggiore di cavalleria, distretto Ferrara.	Promosso tenente colonnello, con anzianità 18 maggio 1916 e con riserva di anzianità relativa.
BENEVENTANO DEL BOSCO Ernesto, capitano id., id. Messina.	Id. maggiore, con anzianità 9 dicembre 1915. Seguirà nel ruolo il maggiore LANZONI Raffaele.
GREPPI Leopoldo, maggiore di artiglieria, id. Milano.	Id. tenente colonnello, con anzianità 2 marzo 1916. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello UZIELLI Paolo.

MATTIOLI Roberto, sottotenente di cavalleria a riposo per infermità dipendenti da cause di servizio, id. Bologna.	Inscritto, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva con anzianità 25 febbraio 1915, a datare dal 19 giugno 1916, in applicazione dell'articolo 11 della legge 29 giugno 1882, n. 830.
AGNINI NOBILE DI FINALE cav. Luigi, tenente colonnello d'amministrazione a riposo, distretto Firenze.	Iscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo d'amministrazione con decorrenza dal 16 gennaio 1916.

DECRETO MINISTERIALE 18 MAGGIO 1916

DE PINEDO cav. Luigi, colonnello d'artiglieria, distretto Napoli.	Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dall'11 maggio 1915 al 20 giugno 1915 e dal 14 luglio 1915, per tempo indeterminato, comando corpo armata Bari.

DECRETO MINISTERIALE 15 GIUGNO 1916.

BOSASCO cav. Giacomo, maggiore d'artiglieria, distretto Taranto.	Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 1° maggio 1915 al 31 maggio 1916, deposito 15 artiglieria campagna, in applicazione del R. decreto 24 gennaio 1915, n. 43.

DECRETO MINISTERIALE 16 GIUGNO 1916.

FERRETTI cav. Pasquale, maggiore d'artiglieria, distretto Torino.	Richiamato temporaneamente in servizio dal 4 giugno 1916, deposito 25 artiglieria campagna, in applicazione dell'articolo 6 della legge 25 gennaio 1888, n. 5177 (serie 3ª).

NOTIFICAZIONI

Arrivi e partenze da e per l'Africa.

SERAFINI Paolo, sottotenente 34 campagna, distretto Roma. MARCHIO Francesco, sottotenente 6 id., id. Barletta. PASQUALUCCI Gino, sottotenente id. 25 id.	Partiti per la colonia della Somalia italiana, il 28 aprile 1916.
AMATO Sebastiano, capitano di fanteria.	Ritornato in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, il 22 maggio 1916.
CITERNI Carlo, tenente colonnello id.	Id. id. id. il 28 maggio 1116.
GUERRINI Guerrino, capitano fanteria.	Ritornato in Italia dalla colonia della Somalia italiana per rimpatrio definitivo, il 28 maggio 1916.
MARCHISIO Francesco, tenente veterinario 1 reggimento artiglieria montagna.	Partito per la colonia della Somalia italiana, il 1° giugno 1916.
PIRANI Armando, id. id. 32 artiglieria campagna.	Id. per la colonia Eritrea, il 1° giugno 1911.

DEFUNTI

RAGNINI cav. Romolo, tenente colonnello medico in posizione ausiliaria, distretto Roma.	Morto a Roma, il 14 agosto 1915.
OYTANA Alessandro, tenente in aspettativa a Torino.	Id a Torino, il 27 id.
DELLA PORTA Manfredi, sottotenente complemento fanteria, distretto Roma, deposito Chieti.	Id. a Cirene, il 12 settembre 1915.
SACCOMANNO Pietro, sottotenente veterinario, distretto Sassari.	Id a Roma, il 28 id.
ARBANASICH Giovanni, sottotenente complemento fanteria, distretto Genova, deposito Piacenza est.	Id a Chiavari, il 31 gennaio 1916
PETRILLO Gaetano, tenente fanteria, non più inscritto nei ruoli.	Id a Salerno, il 20 marzo 1916.
MINIATO Miniato, capitano fanteria, non più inscritto nei ruoli.	Id. a Firenze, il 28 id.
MERONI Carlo, tenente fanteria, non più inscritto nei ruoli.	Id a Como, il 5 aprile 1916.
STEFANI cav. Rodolfo, colonnello fanteria, non più inscritto nei ruoli.	Id. a Lastra a Signa (Firenze), il 15 id.
BRIATA cav. Michele, maggiore fanteria, non più inscritto nei ruoli.	Id. ad Arezzo, il 20 id.
LEONI Mario, sottotenente complemento fanteria, distretto Livorno, deposito Bologna.	Id. a Bologna, il 20 id.
LUMINI Pasquale, tenente carabinieri reali, non più inscritto nei ruoli.	Id. a Sarteano, il 21 id.
MAFFEIS cav. Antonio, tenente colonnello fanteria riserva, distretto Bergamo.	Id a Bergamo, il 22 id
RIGHI Alessandro, sottotenente fanteria milizia territoriale, id. Mantova.	Id. a Firenze, il 29 id.
BERETTA Filiberto, id. id. id. id., id. Genova.	Id. a Genova, il 1° maggio 1916.
FIGLIOLA cav. Giacomo, tenente colonnello personale permanente distretti in posizione ausiliaria, id. Campobasso.	Id a Roma, il 3 id.
CIVATI cav Ferdinando, maggiore fanteria, non più inscritto nei ruoli.	Id. in Villanova sul Clisi (Brescia), il 5 id.
BETTOLO Emilio, capitano fanteria milizia territoriale, distretto Vercelli.	Id. a Ponzano Inferiore (Genova), il 6 id.
BARBERIO Cesare, id. riserva d'artiglieria, id. Taranto.	Id. a Taranto (Lecce), il 10 id.
SCOTTI GALLETTA Nicola, sottotenente milizia territoriale d'artiglieria, 3 fortezza, id. Napoli.	Id. ad Aversa (Caserta), l'11 id.
PICENI Giovanni, applicato 16 artiglieria campagna.	Id. a Brescia, il 19 id.
PARMEGGIANI Francesco, maggiore genio a riposo.	Id. a Mirandola (Modena), il 29 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 19ª, anno 1915, pag. 654. — ZULOTTI Lucio, *leggasi:* ZULETTI Lucio.
Id., 28ª, id. 1915, » 1015. — NAVONI Vito. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Dispensa 28ª, anno 1915, pag. 1616. — SCALCO Arturo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id 28ª, id. 1915, » 1019. — CALOINI Giovanni. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 28ª id. 1915, » 1021. — CHEMI Felice. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 28ª, id. 1915, » 1021. — MOLTRER Amedeo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 28ª, id. 1915, » 1025. — MARASCHINI Gino. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 28ª, id. 1915, » 1026. — VALSON Giovanni — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 38ª, id. 1915, » 1292. — COLOMBARO Guido. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 38ª, id. 1915, » 1295. — CULOTTA Vincenzo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 38ª, id. 1915, » 1296. — GAUZZI Carlo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 38ª, id. 1915, » 1324. — CHEMI Felice. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 47ª, id. 1915, » 1580. — MAZZORATI Santo, *leggasi*: MARZORATI Santo.

Id. 63ª, id. 1915, » 2103. — LEBREEHT Danilo, *leggasi*: LEBRECHT Danilo.

Id. 72ª, id. 1915, » 2382. — FRANCALANZA Angelo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 33ª, id. 1916, » 1539. — SILO Luigi, *invece di*: (Napoli) id. Cam[illegible]a, *leggasi* (Como) id. Brescia.

Id 33ª, id. 1916, » 1603. — GAZZERA Guglielmo. — Si consideri come non avvenuta la variazione che lo riguarda.

Id. 37ª, id. 1916, » 1722. — MENSI Vincenzo, *invece di*: Piacenza *leggasi*: Milano.

Id. 42ª, id. 1916, » 1945. — BRUNI Luigi. — Annullato il trasferimento che lo riguarda,

Id. 44ª, id. 1916, » 2059. — ANGELOZZI Sansone, *leggasi*: ANGELOZZI Sansone Giovanni.

Id. 44ª, id. 1916, » 2072. — FRIOLI Lodovico, *leggasi*: FRIULI Lodovico.

Id. 46ª, id. 1916, » 2122. — SAPIO Giovanni, *leggasi*: SAPIO Giuseppe.

Id. 46ª, id. 1916, » 2123. — DI POGGIO Ennio, *leggasi*: DI POGGIO Enrico.

Id. 46ª, id. 1916, » 2132. — ZEPPONI Mario, *leggasi*: ZEPPONI Marco.

Id. 46ª id. 1916, » 2153. — DE PINEDO cav. Giovanni. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 49ª, id. 1916, » 2408. — RATTA Alessandro, *invece di*: 19 fanteria, *leggasi*: 154 fanteria.

Id. 49ª, id. 1916 » 2422. — LARI Giuseppe, *leggasi*: LARI Giovanni Giuseppe.

Id. 49ª, id. 1916, » 2429. — CASALI Giovanni, *leggasi*: CASATI Giovanni.

Id. 49ª, id. 1916, » 2429. — RICCIARDI Emilio, *invece di*: cavalleggeri di Piacenza, *leggasi*: cavalleggeri di Udine.

Id. 49ª, id. 1916, » 2429. — TROILA Nicola, *leggasi*: TROILO Nicola.

Id. 49ª, id. 1916, » 2464. — DE ANGELIS Angele, *leggasi*: DE ANGELIS Angelo.

Id. 49ª, id. 1916, » 2466. — FRAU Italo, *invece di*: (Cagliari) id. Cagliari, *leggasi*: (Cagliari) id. Sassari.

Id. 49ª, id. 1916, » 2466. — FARIANI Pietro, *leggasi*: FARIANI Pietro.

Id. 49ª, id. 1916, » 2467. — CECCHINI Giulio Cerare, *leggasi*: CECCHINI Giulio Cesare.

Id. 49ª, id. 1916, » 2467. — MIGIORI Apollodoro, *leggasi*: MIGLIORI Apollodoro.

Dispensa 49ª, anno 1916, pag. 2467. — LA TORRE Giuseppe, *invece di:* (Roma) id. Palermo, *leggasi:* (Palermo), id. Palermo.

Id. 49ª, id. 1916, » 2468. — DOGLIONI Alvisio, *leggasi:* DOGLIONI Alviso.

Id. 49ª, id. 1916, » 2469 — BORTOLOTTI Mario, *invece di:* (Firenze) id. Firenze, *leggasi:* (Livorno) id. Livorno.

Id. 49ª id. 1916, » 2472. — VOLPE Giuseppe, *invece di:* Bari Bari, *leggasi:* Taranto Taranto.

Id. 49ª, id. 1916, » 2475. — BIANCHI Domenico Arturo, *invece di:* richiamato in servizio a datare dal 30 aprile 1916, *leggasi:* a datare dal 29 aprile 1915.

Id. 49ª, id. 1916, » 2476. — PERGOLANI cav. Ettore, *leggasi:* PERGALANI cav. Ettore.

Id. 49ª, id. 1916, » 247). — PAHATORE Luigi, *leggasi:* PARATORE Luigi.

Id. 50ª, id. 1916, » 2492. — VESSICHELLA Aurelio, *leggasi:* VESSICHELLI Aurelio.

Id. 50ª, id. 1916, » 2492. — CUOMO Ettore, *aggiungasi:* Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE LELLIS Alessio.

Id. 50ª, id. 1916, » 2493. — PINNA Giovanni, *invece di:* Seguirà, ecc., ERRERA Luigi, *leggasi:* ZIMMERMANN Guido.

Id. 50ª, id. 1916, » 2493. — BARTOLINI Paride, *leggasi:* BARTOLONI Paride.

Id. 50ª, id. 1916, » 2494. — ZINNI Vincenzo, *invece di:* id., *leggasi* capitano.

Id. 50ª, id. 1916, » 2495. — GRIMALDI Paolo, id. 74 fanteria. — Si consideri come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.

GIACCHETTI Epildo, *leggasi:* GIACCHETTI Elpidio.

Id. 50ª, id. 1916, » 2496. — PORPORA Antonio, *invece di:* R. corpo truppe coloniali Eritrea, *leggasi* 63 fanteria.

BISOGNI Egidio, *leggasi:* BISOGNI Egildo.

Id. 50ª, id. 1916, » 2500. — DOGLIANI cav. Giacomo, *invece di:* id. 74 id., *leggasi:* tenente colonnello 68 id.

Id. 50ª, id. 1916, » 2503. — VETRIGLIA Alfredo, *leggasi:* VENTRIGLIA Alfredo.

Id. 50ª, id. 1916, » 2511. — MASCIUGELO Alberto, *leggasi:* MASCINGELO Alberto.

Id. 50ª, id. 1916, » 2515. — BOCCHE Dante, *leggasi:* BOECHE Dante.

Id. 50ª, id. 1916, » 2522. — FRANCO Ferdinando, *leggasi:* con anzianità 23 dicembre 1915.

Id. 50ª, id. 1916, » 2528. — PULLÈ Lorenzo. — Alla determinazione che lo riguarda, *aggiungasi:* continuando nell'attuale destinazione.

Id. 50ª, id. 1916, » 2533. — CAETANI Gelasio. — Riportare la sua promozione a pagina 2532, sotto PIGNATARO Francesco.

Id. 50ª, id. 1916, » 2537. — SPALLINO Lorenzo, *invece di:* Trapani Trapani, *leggasi:* Cefalù Cefalù.

Id. 50ª, id. 1916, » 2541. — AIME Umberto, *invece di:* Parma, *leggasi:* Genova.

Id. 50ª, id. 1916, » 2542. — BELLARDO Girolamo, *leggasi:* BELLAROTO Girolamo.

Id. 55ª, id. 1916, » 2561. — IANNONI SEBASTIANI Fabio, *leggasi:* IANNONI SEBASTIANINI Fabio.

IL MINISTRO — **Morrone**

Prezzo della presente dispensa L. **0,55**

(642) Roma, 1916 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 52ª — 1916 — 24 giugno

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE
per la campagna di guerra 1915-1916

RICOMPENSE CONCESSE DI MOTO PROPRIO DA S. M. IL RE

3 giugno 1916.

MEDAGLIA D'ORO

BAZZI Carlo, da Milano, capitano complemento reggimento fanteria.

Alla testa del proprio reparto, con mirabile e cosciente ardimento, irrompeva, entrandovi per primo, in un saldo trinceramento nemico, impadronendosene e catturandone i difensori ed una mitragliatrice. Contrattaccato da forze superiori, diede intelligenti disposizioni per la resistenza, riuscendo a respingere l'attacco. Mentre più accanito era il combattimento, egli, bell'esempio d'italiche virtù militari, sdegnoso d'ogni riparo, dall'alto della trincea, imbracciando un fucile, incitava i propri dipendenti alla resistenza, finchè, colpito alla fronte, suggellava con una morte gloriosa il suo atto eroico. — San Martino del Carso, 13 marzo 1916.

RICOMPENSE CONCESSE SUL CAMPO DALLE SUPREME AUTORITÀ MOBILITATE E SANZIONATE CON DECRETO LUOGOTENENZIALE

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

FANTOZZI Mario, da Savignano di Romagna (Forlì), tenente reggimento fanteria.

Alla testa della propria compagnia, dava per primo l'assalto ad una trincea avversaria, strenuamente difesa, e cadeva mortalmente ferito, gridando: « Viva l'Italia ». — Podgora, 19 luglio 1915.

PLACCI Pasquale, da Bagnacavallo (Ravenna), soldato reggimento fanteria, n. 29211 matricola.

Sebbene appartenente ad un battaglione di riserva, chiesto ed ottenuto di prendere parte ad un assalto alla baionetta, giungeva per primo su una trincea avversaria, dove raccoglieva un compagno ferito, che trasportava, a spalle, al posto di medicazione. Tornato nuovamente in prima linea, da solo faceva prigioniero un ufficiale, e, in un successivo assalto, riusciva ad impadronirsi di una mitragliatrice dopo aver ferito a morte l'ufficiale nemico che strenuamente la difendeva. Ferito a sua volta, si faceva curare al posto di medicazione, ritornando poi subito, con eroica pertinacia, sulla linea di fuoco. — Podgora, 20 luglio 1915.

CORSO cav. Francesco, da Lecce, maggiore reggimento fanteria.

Durante più giorni consecutivi di azione offensiva, fu esempio costante di calma, di serenità e di sprezzo del pericolo ai suoi dipendenti, coi quali si trovava nelle trincee più avanzate. Il 23 ottobre, balzando all'aperto, sotto l'infuriare dell'artiglieria nemica, seppe, con la sua energia, ricondurre i suoi al posto in cui non avevano potuto sostenersi, facilitando così il ritorno alle trincee delle truppe laterali. — Vermegliano, 18-31 ottobre 1915.

NARDINOCCHI Galliano, da Grottammare (Ascoli Piceno), sottotenente complemento reggimento fanteria

Durante 12 giorni consecutivi di azione offensiva, diede fulgida prova di valore personale, portando ordini in zona battutissima da artiglieria e da mitragliatrici, guidando con fortuna squadre di portatori di tubi esplosivi e coadiuvando il proprio comandante di battaglione, sotto l'infuriare del fuoco di artiglieria, a ricondurre in trincea reparti dispersi. — Vermegliano, 18-31 ottobre 1915.

NICOTRA cav. Salvatore, da Noto (Siracusa), maggiore reggimento fanteria.

Alla testa del suo battaglione, in un solo assalto, s'impadroniva di una forte trincea nemica, catturandovi un'intera compagnia. Nonostante l'intenso tiro dell'artiglieria nemica, manteneva la posizione conquistata, sventando felicemente la grave minaccia di un attacco sul fianco e recando al nemico ingenti perdite. — Monte Sei Busi, 21 ottobre, 1915.

ANDREOLI NOBILE DI GUBBIO Americo, da Mondavio (Pesaro e Urbino), capitano reggimento fanteria.

In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli col decreto luogotenenziale 16 marzo 1916 — Mentre, sotto il fuoco intenso dell'artiglieria nemica, sereno e noncurante del pericolo, percorreva coraggiosamente il fronte del battaglione di cui aveva assunto il comando durante il combattimento, per incitare, con la parola e con l'esempio, la truppa all'imminente lotta, cadeva gravemente ferito. — Monte Sei Busi. 21 ottobre 1915.

VILLA cav. Pompeo, da Milano, maggiore reggimento fanteria.

Con entusiastica, esemplare serenità di spirito, condotte e mantenute le truppe immediatamente sotto le trincee nemiche, e ferito al petto, non abbandonava il combattimento se non dopo essere stato nuovamente ferito ad una gamba. Non ancora guarito, ritornava, dopo pochi giorni, a riprendere, in trincea, il comando del suo reparto, che era poi costretto a lasciare per sopravvenuto aggravamento della ferita. — Monte Sabotino, novembre 1915.

MARCOALDI Luciano, da Rocca d'Evandro (frazione Camino) (Roma), soldato portaferiti reggimento fanteria n. 2248 matricola.

Dopo aver dato prova di grande slancio, prontezza e spirito di sacrificio nel soccorrere spontaneamente i feriti sotto l'intenso fuoco nemico, avendo avuto da una granata completamente asportato l'arto inferiore destro mentre curava un compagno ferito, non si lamentò, non chiese aiuto, applicandosi da sè stesso il laccio emostatico al moncone sanguinante. — San Michele, 12 novembre 1915.

LURASCHI Benesperando, da Napoli, capitano reggimento granatieri.

Trascinando tutti col suo esempio, attaccava, alla testa della propria compagnia, con estrema violenza e con irresistibile slancio, una forte posizione avversaria. Assunto il comando del battaglione, estendeva e rafforzava l'occupazione delle posizioni conquistate, resistendo, con tenacia insuperabile, a numerosi, violenti, sanguinosi combattimenti, fino a quando, ripetutamente ferito egli stesso e rimasto con soli due ufficiali e pochi uomini incolumi, ebbe ordine di ritirarsi dopo che le posizioni così validamente difese erano state occupate da altri reparti di rincalzo. — Quota 188 (Gorizia), 20-21 novembre 1915.

BRINI Guido, da Roma, capitano battaglione bersaglieri. — Alla testa della sua compagnia, lanciatosi all'assalto di un forte trinceramento nemico, saldamente occupato, preso da vivo fuoco da ogni lato, nonostante le rilevanti perdite subite, fra cui quelle di tre ufficiali, con mirabile fermezza e coraggio, perseverava nell'assalto, balzando, seguito dai suoi, nella trincea avversaria. Nell'aspra lotta sostenuta a corpo a corpo, scorto un suo collega in pericolo di essere sopraffatto, accorreva in suo aiuto, atterrando colla baionetta tre austriaci, e lo liberava. Ferito gravemente da una fucilata alle mascelle, per non cadere prigioniero, trovava ancora la forza d'animo di porsi, col collega, al sicuro e riordinare i superstiti per la difesa. — San Michele, 2 dicembre 1915.

CRESPI Aldo, da Milano, capitano battaglione bersaglieri. — Alla testa della sua compagnia, slanciatosi all'assalto di un forte trinceramento nemico, saldamente occupato, preso da vivo fuoco da ogni lato, benchè doppiamente ferito, con mirabile fermezza e coraggio, perseverava nell'assalto, balzando, coi suoi, nella trincea avversaria. Dopo aspra ed impari lotta, sostenuta a corpo a corpo, riusciva, coll'aiuto di un collega accorso, a liberarsi. Ferito gravemente anche il collega e stando per esser fatto prigioniero con lui, lo trascinava, aggrappato ad un piede, al sicuro, e riordinava i superstiti per la difesa. — San Michele, 2 dicembre 1915

MESCHINI Arnaldo, da Milano, sottotenente complemento battaglione bersaglieri. — Alla testa del suo plotone, sotto l'intenso fuoco nemico, si slanciava all'assalto di un forte trinceramento. Ferito, proseguiva nell'assalto, incorando i suoi, finchè, giunto sulle trincee avversarie, cadeva colpito a morte. — San Michele 2 dicembre 1915.

PORTA Giuseppe, da Como, sottotenente complemento battaglione bersaglieri. — Alla testa del suo plotone, sotto l'intenso fuoco nemico, si slanciava all'assalto di un forte trinceramento. Ferito, proseguiva nell'assalto, finchè, giunto sulle trincee avversarie, cadeva colpito a morte. — San Michele, 2 dicembre 1915

BARALE Guglielmo, da Casale Monferrato (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 26686 matricola. — Sotto il fuoco nutrito della fucileria e sotto il lancio delle bombe nemiche, sfidando il pericolo, rimaneva al suo posto, facendo brillare

un tubo di gelatina e riportando tre ferite. — San Martino del Carso, 13 marzo 1916.

BRUNO Michele, da Genzano (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 18338 matricola.

Sfidando l'intenso fuoco della fucileria e lo scoppio delle bombe a mano, rimaneva fermo al suo posto, facendo triturare un tubo di gelatina e riportando, poi, la corazza spezzata da una bomba a mano e due ferite al torace. — San Martino del Carso, 13 marzo 1916.

FANIN Giuseppe, da Cervarese Santa Croce (Padova), sergente reggimento fanteria, n. 36556 matricola.

Sotto il tiro preciso ed intenso dell'artiglieria avversaria, avendo un colpo abbattuto un ricovero, nel quale si trovavano due ufficiali, accorreva, con grave pericolo della vita, in aiuto di uno di essi, lo traeva dai rottami, e, condottolo al comando della compagnia ritornava sul posto per ricuperare il cadavere dell'altro. Mentre, impavido, dando fulgido esempio di devozione al proprio superiore, attendeva all'opera pietosa, veniva anch'egli colpito a morte. — Castelnuovo, 22 marzo 1916.

CAPPELLINI Alderico, da Castiglione del Lago (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 22305 matricola.

Sotto il tiro preciso ed intenso dell'artiglieria avversaria, per nulla impressionato della morte di altri militari, con grave pericolo della vita, accorreva in aiuto di due suoi compagni, sepolti sotto le macerie di un ricovero colpito da una granata, e riusciva a trarli in salvo, dando prova di grande serenità di animo, di singolare ardimento e di saldo cameratismo. — Castelnuovo, 22 marzo 1916.

GALLO Ignazio, da Casalnuovo di Napoli (Napoli), aspirante ufficiale complemento reggimento fanteria.

Sebbene gravemente ferito da una bomba a mano che gli asportò una gamba, nel momento in cui, alla testa del suo plotone, irrompeva nei reticolati nemici, continuò ad essere di esempio ai suoi dipendenti, incitandoli ed incoraggiandoli. — Podgora, 27 marzo 1916.

DE CASTIGLIONI cav. Lazzaro, da Milano, capitano reggimento alpini.

La motivazione della medaglia d'argento conferitagli col decreto luogotenenziale 14 *ottobre* 1915 *è sostituita dalla seguente.* Già segnalatosi nel combattimento del 25 agosto 1915 per l'occupazione di Cima Payer, il 14 settembre successivo, comandante di una centuria alpina, incaricato di occupare la posizione quota 2902 del massiccio del Castellaccio, saldamente

tenuta dal nemico, condusse con arditezza ed intelligenza il proprio riparto attraverso terreno impervio, nonostante l'intenso fuoco avversario di artiglieria e di fucileria. Giunto in prossimità della posizione, benchè leggermente ferito, lanciò i suoi uomini alla baionetta, avanzandosi coraggiosamente per primo, e, dopo sanguinosa lotta, infliggendo all'avversario gravi perdite, si rese padrone dell'altura. Costretto, dopo alcun tempo, dall'incalzare di forze soverchianti, al ripiegamento, lo eseguì con ordine e calma ammirevoli.

CALVI Attilio, da Piazza Brembana (Bergamo), tenente complemento reggimento alpini.

Comandante di compagnia, guidava con mirabile slancio il proprio reparto, attraverso la Vedretta della Lobbia (q 3036), all'assalto di forte posizione nemica, e non cessava di animare i dipendenti, finchè cadeva mortalmente ferito. — Vedretta della Lobbia, 29 aprile 1916.

RADICE Gerolamo, da Milano, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Comandante di un posto avanzato, benchè assai gravemente ferito, solo preoccupato della sicurezza della posizione, prima di lasciarla, impartiva minuziose disposizioni a chi gli succedeva nel comando, dando ai dipendenti, con un sereno e fermo contegno, fulgido esempio di virtù militari. — Mori, 29 aprile 1916.

MURARI Mario, da Valeggio sul Mincio (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 21402 matricola.

Unico illeso di un posto avanzato improvvisamente distrutto da una granata, dava sollecito avviso telefonico al comando di battaglione, e, con sereno sprezzo della vita, sotto l'insistente fuoco dell'artiglieria nemica, liberati dalle macerie tre compagni, rimasti soltanto contusi, salvava, col loro aiuto, da vicina morte altri 10 militari, feriti e sepolti, provvedendo ancora al trasporto dei più gravi. — Sella Tonale, 2 maggio 1916.

MODENA cav. Angelo, da Reggio Emilia, colonnello comandante reggimento fanteria.

Inviato ad assumere il comando di truppe già duramente provate, sotto furioso bombardamento, organizzava ed animava la difesa in modo da respingere cinque violenti attacchi, sempre incorando personalmente, con mirabile esempio di energia e valore, i propri battaglioni al contrattacco. — Zugna Torta, 17 maggio 1916.

BANCI-BUONAMICI cav. Alberto, da Prato (Firenze), tenente colonnello reggimento artiglieria montagna.

Teneva, con perizia e fermezza, il comando di un'importante posizione fino all'arrivo del comandante delle truppe, col quale cooperava, poi, a respingere cinque violenti attacchi, seguiti a furioso bombardamento, facendosi l'anima dell'azione dell'artiglieria e dando mirabile esempio di energia e di valore. — Zugna Torta, 17 maggio 1916.

CURCIO RUBERTINI Italo, da Polla (Salerno), capitano reggimento artiglieria campagna

Quale comandante di una batteria situata in posizione assai controbattuta dalle più potenti artiglierie avversarie, diresse il fuoco con molta efficacia, mantenendo nella truppa dipendente lo stesso spirito ardimentoso da cui egli è animato e dando costante esempio di fermezza di carattere e coraggio personale. — Villa Fausta, 18 ottobre 1915.-14 marzo 1916.

TISCORNIA cav. Luigi, da San Pier d'Arena (Genova), maggiore generale comandante brigata.

In ripetute, ardite ricognizioni fin sulle linee più avanzate, a pochi metri dal nemico, in zone esposstissime ad ogni sorta di offese, ed in periodi di combattimento, fu esempio nobilissimo, alle truppe della sua brigata, di saldezza d'animo, di audacia e di sereno sprezzo del pericolo. — Podgora, testa di ponte di Gorizia, dall'ottobre 1915 al maggio 1916.

MOSCA Enrico, da Savigliano (Cuneo), caporale zappatore reggimento fanteria, n. 269 matricola.

In pericolose esplorazioni, raccolse dati ed elementi preziosi sulle appostazioni a difesa del nemico. Più volte fatto segno a fuoco di fucileria, non desistette mai dal proprio mandato. Ferito in una ricognizione, ebbe solo il rimpianto di non poter più prestare l'opera sua. — Monfalcone, 21 agosto-21 ottobre 1915. - Primo sempre ad offrirsi per tutte le imprese arrischiate, rinunciava ad una licenza di convalescenza per partecipare all'ardita impresa del brillamento di una torpedine terrestre in prossimità dei reticolati nemici, impresa pienamente riuscita. — Monfalcone, 20 novembre 1915.

PIAZZALUNGA Giuseppe, da Bergamo, soldato zappatore reggimento fanteria, n. 39296 matricola.

Primo sempre nelle esplorazioni più ardite, forni importanti informazioni sul nemico. Incurante del pericolo, si portò, più volte, ai reticolati, tagliandone una parte con le pinze, e si arrischiò in posizioni

avanzate per distruggere difese avversarie. — Monfalcone, 21 agosto-21 ottobre 1915. – Avendo scoperto che dal nemico era stata preparata una torpedine terrestre poco lontano dai propri reticolati, vi si recò, da solo, per farla brillare, ma, circondato da pattuglie avversarie, non potè raggiungere lo scopo, riuscendo però ad aprirsi la via di scampo a colpi di rivoltella. Tornato, il giorno successivo, con un compagno, riuscì a far brillare la torpedine nonostante le fucilate delle vedette nemiche — Monfalcone, 20 novembre 1915.

RIVANERA Cesare, da Cairo (Egitto), vicebrigadiere compagnia carabinieri reali, n. 23678 matricola.

Offertosi volontario, con l'ausilio di altri carabinieri, collocava e faceva brillare i tubi di gelatina nei reticolati nemici, riuscendo ad aprirvi un varco, che rese possibile una ardita irruzione. Sotto vivo fuoco di fucileria, tornava ai reticolati per assicurarsi dell'esito del brillamento, dando splendida prova di coraggio cosciente e sprezzo del pericolo. — Castelnuovo del Carso, 13 e 14 marzo 1916.

CICU Eraldo, da Sassari, capitano reggimento fanteria.

Assunto il comando di un battaglione impegnato in combattimento da 24 ore, per mettersi al corrente della situazione, percorreva l'intera prima linea sotto vivo fuoco nemico. Orientatosi, con ordini opportuni e razionali, armonizzava l'azione dei reparti, e, con tenace e risoluta volontà, dando esempio di energia e di ardimento, dirigeva i suoi alla conquista di una ben difesa trincea nemica Costretta la truppa a ripiegare dall'avvolgente fuoco avversario, riusciva a riordinarla a brevissima distanza dal nemico ed a rafforzarvela, in modo da mantenere il possesso del terreno conquistato. — Calvario di Podgora, 14-15 marzo 1916.

RUGGIERI cav. Benedetto, da Castel di Sangro (Aquila), colonnello comandante reggimento fanteria.

Esplicando rare doti di valore, di calma e di energia, preparò e diresse reparti del reggimento nell'attacco di posizioni avversarie, fortemente trincerate, che conquistò durante più giorni di accanita lotta, riuscendo anche a resistere a furiosi e ripetuti contrattacchi, eseguiti sotto l'imperversare del

fuoco di artiglieria nemica. — Selz, 27-28-29 marzo — 1 15 25 e 26 aprile 1916.

VIALI Mario, da Venezia, sottotenente complemento gruppo artiglierie d'assedio. — Comandante di un cannone isolato, postato in posizione avanzatissima ed inevitabilmente assai esposta, e fatto bersaglio a violento, insistente e facile tiro di artiglieria e di velivoli avversari, mai preoccupandosi di altro che di arrecare al nemico il maggiore danno possibile, resisteva per ventiquattro giorni, finchè, colpito in pieno il pezzo mentre personalmente lo serviva, in mancanza del puntatore, non curante di sè stesso, provvedeva a salvaguardare nel miglior modo il materiale non ancora danneggiato. — Punta Sdobba, 4 aprile 1916.

BOVERI cav. Vincenzo, da Piacenza, tenente colonnello reggimento fanteria. — Soggetto al violentissimo bombardamento del nemico, durato due giorni, diroccate le case in cui si trovava un'infermeria avanzata e il comando del reggimento, non si preoccupò d'altro che di mantenere le comunicazioni colle posizioni avanzate e coi comandi superiori, in vista della ripetizione di un attacco nemico, e di soccorrere feriti travolti nelle macerie, trasportando altrove telefono e comando solo quando la sicurezza delle comunicazioni telefoniche lo esigeva. Dette mirabile esempio di fermezza e calma, che impose ammirazione alle truppe dipendenti. — Pubrida e case Scorianzi (Lucinico), 9-10 aprile 1916.

DE PROSPERI Luigi, da Padova, capitano complemento reggimento fanteria. — Costante esempio di alte virtù militari, di abnegazione, serenità e cosciente sprezzo del pericolo, gravemente ferito mentre, nelle trincee più avanzate, trasfondeva la propria fermezza nel suo reparto, soggetto a violento bombardamento nemico, suggellò la sua nobile vita con una stoica morte. — Selz, 22 maggio 1916.

MEDAGLIA DI BRONZO.

PASQUALINI Domenico, da Vetralla (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 4769 matricola. — Durante i lavori di difesa, lanciatosi in soccorso di un soldato ferito ed invocante aiuto, cadeva vittima della propria generosità, colpito a morte da altro proiettile. — Casa Principi (Luserna), 23 marzo 1916.

CETRA Marino, da Torgiano (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 5052 matricola.	Attraversando, col proprio drappello, una zona battuta dall'artiglieria nemica, ritornava sui suoi passi per soccorrere un soldato a cui un proiettile aveva troncato un piede, e, caricatoselo sulle spalle, sempre sotto il fuoco, lo trasportava al vicino posto di medicazione. — Ponte di Val Morta, 8 aprile 1916.
MARRI Remo, da Iesi (Ancona), carabiniere battaglione autonomo carabinieri reali.	Di servizio in una località prossima a quella in cui si svolgeva un combattimento e bersagliata dall'artiglieria nemica, rimaneva saldo al posto assegnatogli, dando prova di elevato sentimento del dovere e di nobile spirito di sacrificio, finchè cadde mortalmente ferito. — Mossa, 14 marzo 1916.
PICCIONE Giovanni Battista, da Novoli (Lecce), carabiniere battaglione autonomo carabinieri reali.	Di servizio in una località prossima a quella in cui si svolgeva un combattimento e bersagliata dall'artiglieria nemica, rimaneva saldo al posto assegnatogli, dando prova di elevato sentimento del dovere e di nobile spirito di sacrificio, finchè cadde gravemente ferito. — Mossa, 14 marzo 1916.

IL MINISTRO — **Morrone**

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 53ª — 1916 — 24 giugno

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

DE AMICIS Attilio, capitano complemento fanteria, distretto Roma, deposito Spoleto.



Revocata e considerata come non avvenuta la promozione per anzianità a capitano di complemento dell'ufficiale controindicato, effettuata dal Comando Supremo dell'esercito con suo decreto 3 dicembre 1915, e confermata con decreto luogotenenziale 9 dicembre 1915.

Nominato straordinariamente tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra dal 13 dicembre 1915, con anzianità 31 marzo 1915 e destinato 52 fanteria.

Promosso capitano ad anzianità, con anzianità 13 dicembre 1915, continuando nell'attuale destinazione.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente, con l'anzianità per ciascuno indicata e con decorrenza per gli assegni dalla data del rispettivo decreto del Comando Supremo, continuando nell'attuale destinazione:

INFANTINO Nicolò, 20 fanteria.

FASSI Carlo, 3 alpini.
MACCARONE Ugo, 42 fanteria.
TRAVAGLINI Giuliano, 18 id.

CACCIOLA Giovanni, 19 id.

GIANCRECO Francesco, 19 id.
POLVERINI Alberto, 27 id.
NASTASI Leone, 19 id.
CATELLI Arduino, 15 bersaglieri.

LOVETERE Michele, 76 fanteria.

Con anzianità 22 agosto 1915 e decorrenza assegni dal 23 marzo 1916.
Id. 5 settembre 1915 id. id. 14 aprile 1916.
Id. 6 ottobre 1915 id. id. 23 marzo 1916.
Id. 6 id. id. id 26 aprile 1916.
Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado BARBERO Ercole.
Con anzianità 31 ottobre 1915 e decorrenza assegni dal 12 maggio 1916.
Id. 31 id. id. id. 12 id.
Id. 31 id. id. id. 5 id.
Id. 31 id. id. id. 12 id.
Id. 31 id. id. id. 14 aprile 1916.
Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado MARINO Girolamo.
Con anzianità 16 febbraio 1916 e decorrenza assegni dal 28 marzo 1916.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

R. DECRETO 18 GIUGNO 1916.

MORRONE cav. Paolo, tenente generale ministro segretario di Stato per la guerra. ALFIERI cav. Vittorio, id. id. sottosegretario di Stato per la guerra. DALL'OLIO cav. Alfredo, id. id. per le armi e le munizioni.	Accettate le dimissioni dalla carica contro indicata in seguito alle dimissioni dell'intero gabinetto.

R. DECRETO 18 GIUGNO 1916.

MORRONE cav. Paolo, tenente generale, senatore del Regno.	Nominato ministro segretario di Stato per la guerra.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

ALFIERI cav. Vittorio, tenente generale.	Nominato sottosegretario di Stato per la guerra.
DALL'OLIO cav. Alfredo, id. id.	Id. id. id. per le armi e le munizioni.

Corpo di stato maggiore.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916

MONTANARI cav. Umberto, colonnello incaricato delle funzioni di direttore capo di divisione nel Ministero della guerra.	Cessa dalle funzioni controindicate ed è collocato a disposizione del Ministero stesso, per incarichi del grado superiore.
VACCHELLI cav. Nicola, tenente colonnello.	Incaricato delle funzioni di direttore capo di divisione nel Ministero della guerra.

Arma dei carabinieri reali.

I seguenti tenenti dell'arma di fanteria sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali ai termini degli articoli 6, 7 e 8 della legge 21 marzo 1915, n. 301, con decorrenza per gli assegni dal 22 giugno 1916 ;

DELFINO Francesco, tenente 89 fanteria.	Destinato legione allievi. Seguirà nel ruolo dell'arma, il pari grado PORCIANI Francesco.
TASSONE Giuseppe, id., 38 id.	Destinato legione allievi. Seguirà nel ruolo dell'arma, il pari grado DELFINO Francesco.
JURGENS Guido, id., 81 id.	Destinato legione allievi. Seguirà nel ruolo dell'arma, il pari grado DE ANGELIS Umberto.

Arma di fanteria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

I seguenti colonnelli a disposizione del Ministero della guerra in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, sono collocati in posizione ausiliaria a senso dell'art. 1 del R. decreto 15 aprile 1915, n. 473, dal 22 giugno 1916 :

LUPARINI cav. Francesco.	CASOLI cav. Ernesto.

I seguenti colonnelli a disposizione del Ministero della guerra in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, sono collocati in posizione di servizio ausiliario, a senso dell'art. 20 del testo unico delle leggi sulle pensioni, dal 22 giugno 1916:

D'AMATO cav. Giovanni.	GABRIEL cav. Maria Alceste.
MOSCA cav. Emanuele.	

FINELLI cav. Antonio, colonnello comandante 31 fanteria.	Esonerato dal controindicato comando e collocato a disposizione Ministero guerra dal 5 luglio 1915, in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

CATTALOCHINO cav. Alceo, colonnello a disposizione Ministero della guerra (art. 2 decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293).	Dal 27 marzo 1916 (quattro mesi).
CITARELLA TUFANO cav. Domenico, tenente colonnello 124 fanteria, f. q. circolare 789 *giornale militare*, anno 1915.	Dal 15 maggio 1916 (sei mesi).
AVOLIO DE MARTINO Francesco, capitano 64 id., id. (id. id).	Dal 19 luglio 1915 (un anno).
QUADRONE Ernesto, id. 4 alpini, id. id. (id. id).	Dal 19 maggio 1916 (sei mesi).
CAZZULINO Leone, tenente 37 fanteria, id. (id. id).	Dal 7 dicembre 1915 (un anno).

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

SANTARNECCHI cav. Ovidio, colonnello a disposizione Ministero guerra (art. 2 decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.	Quattro mesi — Dal 1° maggio 1916.
FINELLI cav. Antonio, id. id. id. (id. id.).	Quattro mesi — Dall'8 id.
FERA cav. Attilio, maggiore 28 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Sei mesi — Dal 18 id.
MOTTA cav. Annibale, id. 14 id. f. q. (id. id.).	Un anno — Dal 23 id.
PARISI cav. Carlo, id. 13 id.	Sei mesi — Dal 28 id.
MORENI Leonardo, sottotenente 37 id.	Sei mesi — Dal 23 id.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

BALDASSARRI cav. Eliseo, colonnello a disposizione Ministero guerra (art. 2 decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293).	Quattro mesi — Dal 23 maggio 1916.
BRIGIDA cav. Gaetano, maggiore 40 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Quattro mesi — Dall'8 id
PALERMO Carlo, capitano 32 id. (dep.).	Un anno — Dal 30 id.
ALBERTINI Camillo, tenente 6 alpini.	Sei mesi — Dal 26 id.

GRASSI cav. Noè, maggiore 122 fanteria, f. q (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).

Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 23 maggio 1916.

Richiamato in servizio deposito 12 fanteria dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sul riordinamento del R. esercito per due mesi.

CARRARA cav. Pietro, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Belluno.

Richiamato in servizio deposito 7 alpini dal 21 maggio 1916, con decorrenza per gli assegni dalla stessa data e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del regio esercito, per quattro mesi.

ROCCHETTI cav. Francesco, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Napoli.

Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 27 maggio 1916 a termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

ROCCHETTI cav. Francesco, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Napoli.

Richiamato in servizio 58 fanteria dal 29 maggio 1916 con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ciascuno indicata:

SINOPOLI cav. Salvatore, maggiore 18 fanteria, f. q. (art. 2 R. decreto 28 gennaio 1915, n. 64).

Un anno — Dal 19 maggio 1916
Richiamato in servizio deposito 18 fanteria.

ZAMBONI Leandro, capitano 4 alpini, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).

Tre mesi — Dal 23 id.
Richiamato in servizio deposito 4 alpini.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ciascuno indicata:

FASSINI-CAMOSSI cav. Edoardo, maggiore 22 fanteria.

Tre mesi — Dal 9 maggio 1916.
Richiamato in servizio deposito 22 fanteria.

COLLINI Clotario, capitano 55 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).

Tre mesi — Dal 30 id.
Richiamato in servizio deposito 55 fanteria

NERCHIALI Oscar, id. 4 alpini, f. q. (circolare *giornale militare*, anno 1915).

Quattro mesi — Dal 22 id.
Richiamato in servizio deposito 4 alpini.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata e dalla data per ognuno a fianco indicate:

MONACCIANI cav. Giuseppe, maggiore 158 fanteria.	Quattro mesi — Dal 17 aprile 1916.
CHIARDO Giovanni, primo capitano 139 id. f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Quattro mesi — Dal 20 id.
MOSCATI Ettore, capitano 24 id.	Un anno — Dal 16 maggio 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, dalla data a fianco di ciascuno indicata:

MARCHETTI cav. Michele, maggiore 10 bersaglieri.	Dal 30 maggio 1916.
ZACCONE Mario, capitano 84 fanteria dep.	Dal 31 id.
CUCCUINI Gino, id. 36 id.	Dal 28 aprile 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

DE ROSSI cav. Antonio, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, a Firenze (decreto luogotenenziale 16 dicembre 1915).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di due mesi.
CASARETTI cav. Ettore, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi a Napoli (R. decreto luogotenenziale 23 dicembre 1915).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di due mesi.
MANARA cav. Carlo, id. deposito 12 fanteria, f. q. (in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito).	Cessa dalla controindicata posizione dal 3 giugno 1916 ed è destinato 12 fanteria.
BITETTI Achille, id. 89 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Collocato in congedo provvisorio, dal 15 giugno 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

La riserva di anzianità apposta ai seguenti ufficiali all'atto del richiamo in servizio effettivo dall'aspettativa è sciolta, ed i medesimi assumeranno l'anzianità per ciascuno indicata:

CIMINO cav. Carlo, maggiore deposito 17 fanteria (f. q. in aggiunta al f. q.).	Anzianità 31 marzo 1914. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RAMBALDI Roberto.
BARTOLUCCI NOBILE DI LIVORNO Emilio, capitano 87 id.	Id. 30 giugno 1913. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CHIRICOZZI Giuseppe.
IROSO Emidio, sottotenente deposito 31 id. (f. q. in aggiunta al f. q.).	Id. 1 agosto 1912. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SILVA Alessandro.



I seguenti ufficiali sono collocati in congedo provvisorio dal 22 giugno 1916:

COSTA cav. Antonio, maggiore 90 fanteria.	BORDO cav. Giuseppe, maggiore 90 fanteria.
CAMPARI cav. Carlo, id. 57 id.	
DE FABRITIIS cav. Francesco, id. 87 id.	GIANNUZZI SAVELLI Riccardo, primo capitano 6 id.
AMATO o D'AMATO cav. Alfredo, id. 51 id. f. q. (circolare 789 *giornale militare* anno 1915).	

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

BUFALARI Domenico, primo capitano 38 fanteria	Promosso maggiore, con anzianità sospesa e con decorrenza per gli assegni dal 22 giugno 1916. Seguirà provvisoriamente nel ruolo dell'arma il pari grado MORRONE Adolfo.

I seguenti primi capitani e capitani nell'arma di fanteria e del corpo aeronautico sono promossi maggiori nell'arma e corpo rispettivo con l'anzianità per ognuno indicata e con decorrenza per gli assegni dal 22 giugno 1916, continuando nell'attuale destinazione:

Con anzianità 10 ottobre 1915:

RIZZO Salvatore, 16 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FATTORY KIRCHER Edgardo.
PACCHIONI Giovanni, 8 id.	Id. id. id. CHIERICONI Gio. Battista.

Con anzianità 9 novembre 1915:

CAGNASSI Melchiorre, 37 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VOGHERA Luigi.
CURTI GIALDINO Pietro, deposito 60 id. f. q. in aggiunta ai fuori quadro e comandato Ministero guerra.	Id. id. id. STRUFFI Adolfo,

Con anzianità 15 febbraio 1916:

RADICE Augusto, 64 fanteria.	Seguira nel ruolo dell'arma il pari grado GELLI Riccardo.
COSTA Carlo, 18 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ANCIOLINI Umberto.
PERFETTI Raffaele, corpo aeronautico.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GENTILUCCI Italo.
FONTANA Americo, 21 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MILANO Agesilao.

PAZZI Fortunato, primo capitano in aspettativa per infermità temporance non provenienti da cause di servizio, ad Arezzo.	Richiamato in servizio deposito 3 bersaglieri dal 16 maggio 1916, - con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1916, e collocato fuo quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al te sto unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per sei mesi.

CABELLA Alfredo, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di diciassette mesi, a Roma (R. decreto 4 ottobre 1914 e decreti luogotenenziali 3 giugno 1915 e 24 febbraio 1916).

L'aspettativa di cui contro è prorogata di tre mesi.

Richiamato in servizio deposito 1 granatieri dal 3 giugno 1916, con riserva di anzianità, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per tre mesi

L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi.

PAPALEO Giovanni, id. id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, a Roma (R. decreto 21 febbraio 1915).

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio effettivo con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

PARILLI Umberto, primo capitano 88 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915). — Sei mesi — Dal 16 maggio 1916
Richiamato servizio deposito 88 fanteria.

POZZO Mario, capitano 1 alpini, f. q. (R. decreto 1248 dell'8 novembre 1914). — Tre mesi — Dal 29 id.
Richiamato servizio deposito 1 alpini.

VOLPE Michele, tenente 71 id. — Quattro mesi — Dal 2 giugno 1916.
Richiamato servizio deposito 71 fanteria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

I seguenti tenenti di complemento sono nominati tenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1916 e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

ROTA Vittorio, distretto Torino, deposito 2 alpini.	2 alpini.
SALVATI Gino, id. Roma, id. Livorno.	52 battaglione bersaglieri (3 bersaglieri).
LUNGARO Giuseppe, id. Trapani, id. Trapani.	143 fanteria.
OLIVERI DEL CASTILLO Nicola, id. Napoli, id. Napoli nord.	211 id.
NASTASI Alberto, id. Messina, id. Messina.	145 id.
ORZI Guido, id. Roma, id. Bologna.	6 bersaglieri (ciclisti)
BUFFONE Nicolò, id. Girgenti, id. Girgenti.	149 fanteria.
DI PAOLA Alfonso, id. Girgenti, id. Girgenti	145 id.
BELLUSO Costantino, id. Savona, id. Savona.	209 id.
MATRANGA Pasquale, id. Palermo, id. Siracusa.	75 id.

VENARUCCI Augusto, (B), distretto Roma, deposito bersaglieri Roma.	2 bersaglieri.
LOTTA Giuseppe, id. Taranto, id. Tarante.	9 fanteria.
VENTURI Giulio, id Bologna, id. 8 alpini.	8 alpini.
REGGIO Amedeo, id. Massa, id. Massa	39 fanteria.
GATTI Cesare, id. Pistoia, id. Siena.	33 id.
BONFIGLIO Salvatore, id. Girgenti, id. Girgenti.	15 id.
CALVI Attilio Federico, id. Bergamo, id. 5 alpini.	6 alpini.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

CONSORTE Lodovico, 1 fanteria (dep.).	Destinato deposito 1 fanteria dal 28 maggio 1916 (tre mesi).
FAZI Wolfango, 36 id.	Id. id. 36 fanteria, dal 20 id. (quattro mesi).

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

GUARNERI Giovanni, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Padova.	Richiamato in servizio 1 fanteria, dal 22 giugno 1916, e collocato fuori quadro in soprannumero alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

GRILLO Carlo, capitano 78 fanteria (comandato battaglione dirigibilisti).	Trasferito corpo aeronautico militare e destinato battaglione dirigibilisti.
MORONI Armando, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di 6 mesi, a Napoli (R. decreto 9 maggio 1915).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di 9 mesi.
CHIAVARELLI NOBILE DI FOSSOMBRONE Giuseppe, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di 4 mesi, a Viterbo (decreto luogotenenziale 27 gennaio 1916).	Id. id. id. id., di 2 mesi.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con l'anzianità per ciascuno indicata e con decorrenza per gli assegni dal 22 giugno 1916, continuando nell'attuale destinazione:

Con anzianità 31 dicembre 1914:

VIGLIOLA Filippo, deposito 41 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DAFFINÀ Pasquale.

Con anzianità 18 agosto 1915:

GAVIOLI Gaetano, 22 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DAMIANI Luigi.

Con anzianità 12 settembre 1915:

RIGI Lorenzo, 16 bersaglieri. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DAL POZZO Giuseppe.

***Con anzianità** 9 ottobre 1915:*

CALVI Giuseppe, deposito 11 bersaglieri, f. q. (circolare 789, *giornale militare*, anno 1915). | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MONCHIERO Policarpo.

Con anzianità 9 novembre 1915:

RIBI Alessandro, 88 fanteria.
RIGO Giacomo, 46 id.
BUATIER DE MONGEOT Mario, 26 id. id., f. q. (circolare 789, *giornale militare*, anno 1915). | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CATAPANO Vittorio.
Id. id. id. MAJORINO Gaetano.
Id. id. id. CANONICO Silvestro.

Con anzianità 15 febbraio 1916:

RICCI Camillo, 70 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LEGA Vittorio.
GRILLO Antonio, 6 id. | Id. id. id. SIENA Rodolfo.
DE CESARIS Ulderico, 18 id.
TOMEI Remo, 81 id.
ROSSI Giampietro, 210 id.
CARELLA Nicola, 24 id. | Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado SPINELLI Guido.
CESARIS Angelo, 34 id. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GALEONE Romolo.
Id. id. id. CHIMENTI Giovanni.

Con anzianità 1° giugno 1916:

BORELLA Tito, 37 fanteria.
BOCCIO Giovanni, 43 id.
CONSOLI Francesco, 75 id. | NUSSI Francesco, 8 alpini.
FALVELLA Silvio, 64 fanteria.
BARBERO Ercole, 153 id.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

MALGERI Vincenzo, tenente 20 fanteria. | La riserva di anzianità apposta al contro-indicato ufficiale, all'atto del richiamo in servizio effettivo dall'aspettativa col grado di sottotenente ed in occasione della promozione all'attuale grado di tenente, è sciolta e l'anzianità del medesimo viene stabilita come appresso:
Nel grado di sottotenente. Anzianità 23 giugno 1912.
Id. tenente. Id. 27 giugno 1915.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SCRUGLI Napoleone.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta 1° febbraio 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data, continuando nell'attuale destinazione:

SERIO Giuseppe, 45 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SCHILLER Emilio.
MASTROBUONO Vincenzo, 14 id. | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado LOMBARDI Guido.

INSOGNA Gino, 1 fanteria, f. q. circolare 759 *giornale militare*, anno 1915.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CAVAZZONI Giacomo.
ASCOLESE Francescaggeo, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. CERBONI Umberto.
COLOMBO Filippo, 21 fanteria.	Id. id. id. D'AIELLO Amedeo
MEZZI Adraste, 52 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FORZA Giulio.
CIOCHINO Pietro, 2 alpini.	Id. id. id. GRELLA Ilo.
BONDEI Giovanni, 36 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROVATTI Antonio.
PICCININI Ottavio, 153 id.	Id. id. id. BONDEI Giovanni.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta 1° marzo 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data, continuando nell'attuale destinazione:

GRIPPA Alberto, 23 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado RICCI Alfredo.
TEI Giuseppe, 22 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SCIPPA Francesco.
FELETTI Edgardo, 6 bersaglieri	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado LANDI Alfredo.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti, con anzianità assoluta 1° aprile 1916, con riserva di anzianità relativa, e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data, continuando nell'attuale destinazione:

ZARICH Antonio, 2 granatieri, f. q. circolare 789 *giornale militare*, anno 1915.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CAROLEI Francesco.
ZAPPINO Giuseppe, 3 alpini, id. id. *id.*	Id. id. id. AUGUSTI Oreste.
FLAMINI Giulio, 69 fanteria.	Id. id. id. SOLARO Luigi.
SANNA Mario, 35 id., f. q. circolare 789 *giornale militare*, anno 1915	Id. id. id. DONNICI Mariano.
CANTAGALLI Pier Lorenzo, 8 alpini.	Id. id. id. VIGLIANO Gaetano.
MERCURIO Antonio, 31 fanteria.	Id. id. id. GATTA Vincenzo.
ALEMANNO Giuseppe, 22 id., f. q. circolare 789 *giornale militare*, anno 1915.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PERNA Umberto.
SOFFIENTINI Fortunato, 65 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SCAVEZZI Gino.
PIRILLO Francesco, 6 bersaglieri.	Id. id. id. CUTULI Raffaele.
GIGLIOTTI Giuseppe, 69 fanteria, f. q. circolare 789 *giornale militare*, anno 1915.	Id. id. id. LAJOLO DI COSSANO Carlo.
CASCONE Alfonso, 30 id.	Id. id. id. CHIRIATTI Gino.
TICCHIONI NOBILE DI AMELIA Lodovico, 4 alpini.	Id. id. id. SEGRÈ Gino.
FILIPPINI Giovanni, deposito 11 bersaglieri, f. q. circolare 789 *giornale militare*, anno 1915.	Id. id. id. D'AQUINO Agostino.
MARTINI Cesare, 37 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SENSI CONTUGI Cesare.
DE VITA Giuseppe, 39 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado IANNIBELLI Arturo.
MANFREDI Ettore, 201 id.	Id. id. id. PILATI Clemente.
PALOMBA Michele, 64 id.	Id. id. id. CUTRUFELLI Ignazio.
BENASSO Alfredo, 6 bersaglieri.	Id. id. id. VITTOZZI Salvatore.
PAOLETTI Manlio, 88 fanteria.	Id. id. id. GRANDIS Italo.

MARLETTA Silvestro, 75 fanteria (dep.).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ADABBO Michele.
BUFI Giuseppe, 10 id. (id.).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CATTOZZO Mario.
GRASSI Augusto, 3 id. (id.).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BARONE Gabriele.
GAMBA Carlo, 71 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BRUTTINI Alessandro.
PARODO Antonio, 59 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MARGIOTTA Roberto
SORRENTINO Paolo, 32 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PANDOLFO Michelangelo.
SCAVONE Benedetto, 30 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado D'ATRI Ugo.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità e decorrenza per gli assegni dalla data per ciascuno indicata, e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 2 aprile 1916:

PISANI Vincenzo, 30 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado AQUILA Francesco.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 26 aprile 1916:

BUTTAFOCHI Anselmo, 12 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BONFIGLI Ulisse.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1916 e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

ANASTASIA Michele, (B), distretto Barletta, deposito bersaglieri Barletta.	10 bersaglieri.
FORMAINI Enrico, id. Massa, id. Livorno.	74 fanteria.
GUARINO Giovanni, id. Siracusa, id. Siracusa	148 id
PEZZA Mario, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.	87 id.
MEARDI Carlo, id. Genova, id. Genova.	91 id.
BALLESTRA Giovanni, (B) id. Ascoli Piceno, id. bersaglieri Barletsa.	7 bersaglieri.
BRANCIFORTI Guido, (B) id. Roma, id. id. Livorno.	10 id.
DI NISIO Edmondo, id. Avellino, id. Benevento.	134 id.
BALLARIO Giuseppe, id. Cuneo, id. 2 alpini	2 alpini.
GARFOGLIO Modesto, id. Massa, id. Massa.	125 fanteria.
LAUDATI Antonio, id. Avellino, id. Ivrea.	202 id.
RICCI Giuseppe, id. Firenze id. Firenze sud-est.	44 id.
CHELI Eugenio, id. Forlì, id. Forlì.	11 id.

VALENSISE Michele, distretto Reggio Calabria, deposito Reggio Calabria.	20 fanteria.
CAPITÒ Mario, id. Venezia, id. Verona V.	138 id.
BIONDI Guido, id. Lucca, id Varese.	91 id.
PESCATORE Gennaro, id. Avellino, id. Avellino.	32 id.
MANGILI Giuseppe, id. Bergamo, id. 5 alpini.	5 alpini.
TAFI Gino, id. Firenze, id. Arezzo.	92 fanteria.
OLIVERI Corrado, id. Pinerolo, id. 5 alpini.	5 alpini.
BIAVA Carlo Alberto, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.	141 fanteria.
RINOLFI Giorgio, id. Pesaro, id. Fano.	121 id.
CIACCIO Luigi, id. Catanzaro, id. Torino ovest.	49 id.
GIANI Alessandro, id. Teramo, id. Napoli nord.	39 id.
MARIN Massimino, id. Roma, id. Massa.	21 id.
GIORDANO Giuseppe, id Caserta, id. Gaeta.	9 id.
DI BLASI Arturo, id. Palermo. id. Palermo C.	209 id.
LOMBARDI Vittorio, id. Brescia, id. Cremona.	36 id.
DE CHIARA Niccia, id. Napoli, id. Nocera.	135 id.
LAUDANI Giuseppe, id Roma, id. Macerata.	147 id.
BAGNARELLI Elio, id. Orvieto, id. Pistoia	83 id.
ROSSO Massimo, id. Genova, id. Novi Ligure.	44 id.
BIGA Pietro, id. Taranto, id. Cosenza.	142 id.
ROSSI Attilio, id. Forlì, id. Macerata.	122 id.
BIZZARRI Vittorio, (B), id. Siena, id. bersaglieri Palermo,	10 bersaglieri.
RINALDI Francesco, id. Taranto, id Reggio Calabria.	141 fanteria.
PENZA Arturo, id. Napoli, id. Mondovì.	44 id.
BARACCO Mario, id. Mondovì, id. 8 alpini.	8 alpini.
ALBANESE Francesco, id. Bari, id. Padova R.	58 fanteria.
ANSELMI Antonio, id. Parma, id. Parma sud-ovest.	62 id.
TERRIBILI Ulderico, (B), id. Roma bersaglieri, id. bersaglieri Palermo.	10 bersaglieri
STORTI Pio, (B), id. Pesaro, id. bersaglieri Ancona.	5 id.
SANNA Enrico, id Sassari, id. Ozieri S.	4 fanteria.
GRASSI Carlo, id. Novara, id. 5 alpini.	5 alpini.
PERICO Renato, id. Lecco, id. Bergamo.	160 fanteria.
PICCIONE Francesco, id Alessandria, id. 1 alpini.	1 alpini.
PANARIO Pasquale, id. Voghera, id. Novara.	153 fanteria.
PANSINI Nicola, id. Barletta, id. Taranto,	1 id.

MONTANARI Mario, B), distretto M dena, deposito bersaglieri Bologna.	1 bersaglieri.
IEMMA Vincenzo, id. Roma, id. Firenze nord-ovest.	84 fanteria.
ALLIONE Giulio, id. Cuneo, id. 5 alpini.	5 alpini.
DE LORENZO Francesco, id. Salerno, id. Nocera.	10 fanteria.
CERULLO Giuseppe, id. Avellino, id. Benevento.	134 id.
DE PACE Manlio, id. Taranto, id. Benevento.	134 id.
PISTOIA Romolo, id. Lecce, id. Benevento.	134 id.
DAVIDDE Alfredo, id. Avellino, id. Benevento.	134 id.
ROSICA Vincenzo, id. Chieti, id. Chieti.	123 id.
MARSALA Giovanni, id Palermo, id. Girgenti.	5 id.
MIDURI Gaetano, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.	20 id.
PALMERANI Tullio Ostilio, id. Firenze, id. Firenze sud-est.	43 id.
RISPOLI Pasquale, id. Napoli, id. Avellino.	212 id.
GRILLO Francesco, id. Girgenti, id. Torino P.	92 id.
TORRIANI Cipriano, id. Genova, id. Lodi.	84 id.
DE VANNA Pasquale, id. Barletta, id. Cosenza.	10 id.
CARDINI Federico, id. Arezzo, id. Firenze sud-est.	69 id.
SCHIAVI Giuseppe, (B), id. Napoli, id. bersaglieri Livorno.	3 bersaglieri.
LAUGELLA Roberto, id. Salerno, id. Salerno C.	219 fanteria.
NESPECA Antonio, id. Ascoli Piceno, id. Ancona.	121 id.
SANTUCCI DE MAGISTRIS Francesco, id. Napoli, id. Novara.	23 id.
CATAPANO Luigi, id. Nola, id. Piacenza est.	25 id.
LUCCHETTI Vincenzo, id. Napoli, id. Alessandria A.	153 id
CORTASSA Pier Francesco, id. Genova, id Sacile.	1 id.
CENTONZE Giuseppe, id. Milano, id. Milano est.	212 id.
DE SANSEBASTIANO Vincenzo, id. Lecce, id. Catanzaro.	212 id.
PUCCINI Bernardino, id. Frosinone, id, Fano.	94 id.
MAGGIULLI Gaetano, id. Reggio Calabria, id. Alessandria C.	35 id.
TORELLI Vittorio id Perugia, id. Cosenza.	19 id.
MEZZACAPO Luigi, id. Napoli, id. Caserta.	29 id.

CASINI Italo, (B), distretto Livorno, deposito bersaglieri Palermo.	10 bersaglieri.
SORA Gennaro, id. Bergamo, id. 5 alpini.	5 alpini.
MARONGIU Andrea, id. Sassari, id. Ozieri S.	45 fanteria.
GENNARI Luigi, id. Parma, id. Parma nord.	61 id.
MARTOGLIO Mario, id. Brescia, id. Brescia.	8 bersaglieri.
BARBANO Carlo, id. Casale, id. Vercelli.	42 fanteria.
BARATTA Uberto, id. Savona, id. Savona.	6 id.
PIERMATTEI Ettore, id. Roma, id. granatieri Roma.	1 granatieri.
MAZZEI Raffaele, id. Pistoia, id. Pistoia.	213 fanteria.
MORACHIELLO Ruggero, id. Venezia, id. Treviso.	55 id.
DE RITA Francesco, id. Campobasso, id. Caserta.	9 id.
ARTINI Enzo, id. Alessandria, id. Asti.	9 bersaglieri.
MINCHILLO Andrea, id. Chieti, id. Palermo.	10 id.
CAPELLARI Lorenzito, id. Sacile, id. Udine.	8 alpini.
DE CUPERTINIS Anselmo, id. Lecce, id. Lecce.	138 fanteria.
VIVANI Ettore, id. Perugia, id. Fano	94 id.
GIULIANI Armando, id. Bari, id. Fano.	94 id.
AGOSTA Giovanni, (B) id Alessandria, id. bersaglieri Asti.	9 bersaglieri.
ROSATI Salvatore, id. Napoli, id. Piacenza est.	207 fanteria.
VALENTE Giovanni Battista, id. Venezia, id. Verona.	8 bersaglieri.
DI BELLO Attilio, id. Bari, id. Ancona.	93 fanteria.
LAZZERI Carlo, id. Siena, id. Siena.	128 id.
CANCELLARA Giuseppe, id. Barletta, id. Mantova	72 id.
MARSEGLIA Emanuele, id. Taranto, id. Novara.	23 id.
ISOLANI Americo, id. Firenze, id. Pisa.	64 id.
RUCCA Ferdinando, id. Vicenza, id. Mondovì.	1 alpini.
POMARICI AMBRISI Vincenzo, id. Potenza, id. Savona.	5 bersaglieri.
CONTESSA Ettore, id. Salerno, id. Brescia.	7 id
CRISTINI Guido, id. Chieti, id. Brescia.	7 id.
DE SIMONE Giovanni, id. Lecce, id. Mantova.	72 fanteria.
GAZZARELLA Vincenzo, id. Benevento, id. Novara.	153 id.
MENÈ Giovanni, id Chieti, id. Chieti.	18 id.
CRISTOFORI Gabriele, id Orvieto, id. Brescia.	7 bersaglieri
RIELLA Amedeo, id. Como, id. Verona.	8 id
FERRERA Francesco, id. Trapani, id. Ancona	93 fanteria.

FORTUNATI Pietro, distretto Pavia, deposito Piacenza.	36 id. fanteria
DI NARDO Livio, id Campobasso, id. Caserta.	218 id.
CHIMENTI Salvatore, id. Palermo, id. Foggia.	137 id.
BUTTAFUOCO Guido, id. Palermo, id. Parma.	4 id
DELBO' Cesare, id. Voghera, id. Tortona.	39 id.
DI GREGORIO Giuseppe, id. Catania, id. Parma sud-ovest.	63 fanteria.
DE ROSA Carlo Antonio, (B) id. Napoli, id. bersaglieri Livorno.	3 bersaglieri.
BASTI Antonio, id. Chieti, id. Chieti.	22 fanteria.
CAPUANO Filippo, (B) id. Ancona, id. bersaglieri Ancona.	11 bersaglieri.
NARDONE Carlo, id. Siracusa, id. Venezia.	124 fanteria.
TACCHI Umberto, id. Spoleto, id. Verona VI.	79 id.
FERLITO Stefano, id. Catania, id. Padova R.	117 id.
COSCIA Raffaele, id. Barletta, id. Potenza.	29 id.
PUCCIO Salvatore, id. Palermo, id. Parma sud-ovest.	61 id.
MAZZACUVA Girolamo, id. Reggio Calabria id Cosenza.	10 id.
BALESTRIERI Saverio, id. Avellino, id. Aquila,	9 id.
GUZZANTI Luigi, (B) id. Catania, id. bersaglieri Asti.	9 id.
CAPIZZI Umberto, id. Palermo, id. Cosenza.	19 id.
CACCIATORE Vitale, id. Girgenti, id. Cosenza.	19 id.
CASINI Maurizio, id. Firenze, id. Massa.	21 id.
ANZINI Giuseppe, id. Brescia, id. Mantova.	71 id.
RAMPA Angelo, (B) id. Aquila, id. bersaglieri Ancona.	11 bersaglieri.
DE RE Angelo, id. Sacile, id. Mantova.	22 fanteria.
DI PAOLA Raffaele, id. Barletta, id. Chieti.	13 id.
BRANDI Angelo, id Taranto, id. Potenza.	29 id.
CICALA Arturo, id Caserta, id. Gaeta.	16 id.
AZZELÀ Eugenio, id. Pistoia, id. Perugia	129 id.
AGNELLO Antonino, id. Palermo, id. Gaeta.	16 id.
VERATTI Pietro, (B) id. Modena, id. bersaglieri Barletta.	12 bersaglieri.
CERVONE Pasquale, id. Barletta, id Aquila.	13 fanteria.
IUCCI Giacomo, (B), id. Napoli, id. bersaglieri Ancona.	11 bersaglieri.
LOSCO Umberto, id. Nola, id. Spoleto.	52 fanteria.
SANTANIELLO Vincenzo, id. Avellino, id. Frosinone.	59 id.
MORETTI Morozzo, id. Arezzo, id. Perugia.	51 id.
LAPENNA Giacomo, id. Bari, id. Potenza.	29 id.
BIANCO Giuseppe, id. Alessandria, id. Piacenza est.	63 id.
DI NATALE Ugo, id. Messina, id. Vercelli.	53 id.

TRILLINI Amilcare, (B) distretto Roma, deposito bersaglieri Livorno.	3 bersaglieri.
BAGATTA Girolamo, id. Milano, id. 4 alpini	4 alpini.
FAVALORO Roberto, id. Messina, id. Torino est	48 fanteria.
ANTONINI Pietro, id. Aquila, id. Roma nord-est.	81 id.
BIZZARRI Alfredo, id. Firenze, id. Ravenna.	28 id.
BOTTEGA Aldo, id. Massa, id. Piacenza.	64 id.
SECCHI Ottorino, id. Livorno, id. Pisa	125 id.
MANFREDO Oreste, id. Ivrea, id. 3 alpini.	3 alpini.
VINCITORIO Consalvo, id. Napoli, id. Napoli nord.	39 fanteria.
SQUINTU Ausonio, id. Sassari, id. Ozieri S.	45 id.
MULÈ Rosario, id. Girgenti, id. Palermo.	139 id.
FERRARI Nello, id. Bologna, id. Bologna.	35 id.
BOTTAI Bruno, id. Firenze, id. Arezzo.	70 id.
PENDENZA Erasmo, id. Sulmona, id. Roma nord-est.	130 id.
RUSSO Giuseppe, id Foggia, id. Foggia.	14 id
MARAVIGLIA Silvestro, id. Avellino, id. Napoli nord.	217 id
SCOTTI Dino, id. Pistoia, id. Sacile.	1 id
MOTZO Leonardo, id. Sassari, id. Ozieri C.	46 id.
DE ROSSI Mario, id. Bologna, id. Bologna.	27 id
FERRI Antonio, id. Bologna, id. Bologna.	35 id.
BARBA Luigi, id. Teramo, id. Ascoli Piceno.	17 id
BONSIGNORE Eugenio, id. Girgenti, id. Girgenti.	19 id.
PILATO Umberto, id. Bari, id. Bari.	10 id.
LONGO Luigi, id. Foggia, id. Bologna.	35 id.
CHIADINI Ezio, id. Forlì, id. Firenze nord. ovest.	127 id.
CAROSELLI Giovanni, id. Chieti, id. Ascoli Piceno.	137 id.
SALADINI Giambattista, id. Ascoli Piceno, id. Ascoli Piceno.	14 id.
GUIDICINI Alessandro, id. Lucca, id. Bologna.	35 id.
RICCI Oronzo, id. Bari, id. Potenza.	29 id.
FABBRINI Renato, id. Arezzo, id. Pisa.	128 id.
PERETTI Angelo, id. Sassari, id. Livorno.	121 id.
MAESTRI Armando, id. Bologna, id. Torino ovest.	91 id.
MORICO Giovanni, id. Aquila, id. Aquila	9 id
PIAZZOLI Stanislao, id. Bologna, id. Bologna.	35 id
GRASSELLINI Giovanni, id. Napoli, id. Trapani.	4 id.
BERNARDI Giuliano, id. Lucca, id. Massa	127 id.
BOFONDI Marcello, id. Forlì, id. Forlì.	221 id.

RICCI Vincenzo, distretto Roma, depozito Spoleto.	52 fanteria.
BONESSA Ottorino, id. Firenze, id. Siracusa.	75 id
QUADRINI Giustino, id. Chieti, id. Aquila.	9 id.
LIBERTÀ Giuseppe, id. Lecce, id. Potenza.	2 id
FERRI Giorgio, id. Bologna, id. Modena.	36 id.
GIOVANETTI Oreste, id. Modena, id. Modena.	36 id.
COSSU Mario, id. Sassari, id. Ozieri C	45 id.
SIMONETTI Annibale, id. Foggia, id. Firenze nord-ovest.	69 id.
DI PAOLO Giuseppe, id. Chieti, id. Ascoli Piceno.	17 id
COSTANTINI Francesco, id Ascoli Piceno, id. Ascoli Piceno.	14 d.
FADDA Francesco, id. Sassari, id. Ozieri C.	46 id
MANCA Antonio, id. Sassari, id. Ozieri C.	46 id.
FABBRI Fausto, id. Ancona, id. Ancona.	93 id.
STARA Michele, id. Sassari, id. Ozieri C.	46 id.
ACCETTULLI Nicola, id. Foggia, id. Foggia.	14 id
GUTIERREZ Antonio, id. Sassari, id. Ozieri C.	45 fanteria.
FAUNO Domenico, id. Lecce, id. Benevento.	134 id.
DORIA Domenico, id. Barletta, id. Potenza.	47 id.
BEATO Vito, id. Bari, id. Udine.	2 id.
FLAMMINI Domenico, id. Teramo, id. Ascoli Piceno.	17 id.
BONESSA Roberto, id. Firenze, id. Siracusa.	75 id
LANDOLFI Ugo, id. Benevento, id. Benevento.	139 id
CAROSELLA Panfilo, id. Chieti, id. Aquila.	10 id.
MERLATI Arnaldo, id. Mondovì, id. Mondovì.	2 alpini.
PAGANELLI Guglielmo, id. Massa, id. Torino.	2 id.
MASANTE Ugo, id. Mondovì, id. Mondovì.	1 id.
LEIDI Antonio, id. Bergamo, id. Milano.	5 id.
AMEDEO Mario, id. Mondovì, id. Mondovì.	1 id
BORSANO Cesare, id. Alessandria, id. Torino.	2 id
TRUCCO Giorgio, id. Savona, id. Mondovì.	1 id.
MAFFEI Giuseppe, id. Arezzo, id. Verona.	6 id
DALMASSO Giovanni, id. Cuneo, id. Milano.	5 id
CASALI Massimo, id. Treviso, id. Torino.	3 id
PASSALIA Attilio, id. Reggio Calabria, id. Milano.	5 id

MULATTIERI Giuseppe, distretto Mondovì, deposito Mondovì.	2 alpini
TOMATIS Carlo, id. Mondovì, id. Mondovì.	1 id.
MIGNONE Vincenzo, id. Genova, id. Mondovì.	1 id.
DE DOMINICIS Francesco, id. Barletta, id. Potenza.	20 fanteria.
CRESSERI Candido, id. Como, id. Novara Varese sud.	121 id
BLATTO Oete Gioete Alessandro, id. Torino, id. Torino E.	121 id
DEGLI ESPOSTI Ernesto, id. Bologna, id. Ravenna.	90 id
ARZANO Mario, id. Piacenza, id. Piacenza. ovest.	91 id
FILIPPINI Luigi, id. Brescia, id. Novara N.	23 id.
CARANO Domenico, id. Bologna, id. Udine.	2 id.
DELLA ROVERE Giuseppe, id. Roma, id. Benevento.	133 id
DE MANDATO Pietro, id. Roma, id Benevento.	19 id
FRITTELLI Ferruccio, id. Ancona, id. Ancona.	93 id.
MASINA Emilio, id. Firenze, id Ravenna.	28 id.
LOMBARDI Ferruccio, id. Milano, id. Savona.	27 id.
CERUTI Giuseppe, id. Cremona, id. Alessandria A.	38 id
CARLOMAGNO Alfonso, id. Milano, id. Foggia.	14 id.
D'UBALDI Sestilio, id. Spoleto, id Ancona.	121 id
BIONDI Cesare, id. Roma, id Aquila.	10 id
VITOLI Oscar, id. Foggia, id. Foggia.	92 id
COMMENTO Renato, (B) id. Sacile, id. bersaglieri Verona.	8 bersaglieri.
RICCI Armando, id. Roma, id. Macerata.	12 fanteria.
QUARANTA Giorgio, id. Milano, id. Mantova.	159 id
GENTILINI Giuseppe, (B) id. Roma, id. bersaglieri Ancona.	11 bersaglieri.
BOLGERI Aldo, id. Mondovì, id. Mondovì.	44 fanteria.
IMBRÒ Gaetano, id. Girgenti, id. Girgenti.	19 id
ZENNARO Giacinto, (B) id. Venezia, id. bersaglieri Ancona.	11 bersaglieri.
CIACCIO Giacinto, id. Cosenza, id. Varese nord.	92 fanteria.
RUBBI Ruben, id. Orvieto, id. Macerata.	122 id.
PULETTI Galileo, id. Perugia, id. Macerata.	12 id.
PEROLINI Ernesto, id Pavia, id. Fano.	22 id.
CARRANO Umberto, id. Livorno, id. Tortona.	43 id.

AIRAGHI Angelo, distretto Milano, deposito Alessandria A.	52 fanteria.
PERTOLDI Felice, (B) id. Verona, id. bersaglieri Verona.	8 bersaglieri.
CASSOLI Alberto, (B) id. Reggio Emilia, id bersaglieri Ancona.	11 id.
CONTRI Alessandro, (B) id. Bologna, id. bersaglieri Ancona.	11 id.
FERRARI Ottorino, id Parma, id. Mondovì.	44 fanteria.
FINI Ugo, id. Bologna, id. Sacile.	1 id.
ZATTONI Claudio, id. Rovigo, id. granatieri Parma.	2 granatieri.
CHIARAMONTI Ercole, id. Girgenti, id. Siracusa.	75 fanteria.
TERLIZZI Riccard , id. Foggia, id Salerno S.	64 id.
ISOLA Guido, id. Frosinone, id. Gaeta.	16 id.
CASTELLI Alberto, id Voghera, id. Tortona.	45 id.
MANGANI Alberto, id. Spoleto, id. Tortona.	45 id.
TELAROLI Mario, (B) id. Padova, id. bersaglieri Verona.	8 bersaglieri.
MARELLI Giuseppe, (B) id. Milano, id bersaglieri Verona.	8 id.
MARINONI Giuseppe, (B) id. Bergamo, id. bersaglieri Verona.	8 id.
GIOFFREDI Tommaso, id Spoleto, id. Piacenza.	19 fanteria
BONALDI Giov. Maria, id. Bergamo, id. 5 alpini	5 alpini.
DE MATERA Alberto, id. Trapani, id. Caltanissetta.	147 fanteria.
GASPARI Giuseppe, id. Cosenza, id. Potenza	29 id.
EPIFANI Manlio, id Spoleto, id. Torino P.	161 id.
BOCCHINI Aldo, id. Pinerolo, id. bersaglieri Asti.	9 bersaglieri.
GARZESI Giuseppe, id. Padova, id. Padova R.	37 fanteria.
ARENA Ippo Antonio, id. Catanzaro, id Cosenza.	20 id.
DE CHIARA Antonio, id Catanzaro, id. Caserta.	15 id.
MASSANO Luigi, id. Roma, id Caserta.	15 id.
COLOMBO Angelo, id. Novara, id. Piacenza ovest	21 id.
LETTIERI Gabriele, id. Trapani, id Novara N.	13 id.
BARBIERI Giovanni, id. Genova, id. Savona	137 id.
BERTELLA Faustolo, id Massa, id. Massa.	202 id
PERINETTI Carlo, id. Firenze, id. Firenze sud est.	125 id.
ALBANI Lucio, id. Voghera, id. Venezia.	138 id.
DOLCI Alessandro, id. Genova, id. Lodi.	156 id.
DEL SOLDATO Silvio, id. Massa id. Massa,	202 id.

BOTTAI Gino, distretto Massa, deposito Massa.	17 fanteria
BASSI Ugo, id. Barletta, id. Napoli sud.	10 id
GIAMBIASI Guglielmo id. Massa, id. Massa.	197 id
FRAGAPANE Angelo, id. Siracusa, id Torino ovest	25 id
POGGI Mario, id Genova, id Alessandria A.	157 id.
CASTROGIOVANNI Vincenzo, id. Caltanissetta, id. Taranto.	9 id
AMOROSO Ettore, id. Messina, id. Foggia.	14 id.
BONANNO Salvatore, id. Palermo, id. Torino est	92 id.
CUNSOLO Francesco, id. Catania, id. Foggia.	137 id
DI STEFANO Francesco, id. Siracusa, id. Foggia.	15 id
INZALACO Paolo, id Girgenti, id Gaeta.	131 id
RUSCICA EZECHIA Paolo, id. Siracusa, id. Foggia.	14 id
SALVO Gustavo, id. Palermo, id Salerno C.	83 id.
RENDA Giuseppe, id Trapani, id Ascoli Piceno.	14 id
CIRIELLO Alfredo, id Bari, id Taranto.	9 id.
ARANGIU Vitaliano, id. Siracusa, id Vercelli	53 id
BARAVALLE Riccardo, id Verona, id. Cuneo.	2 alpini
VOCE Alfredo, id. Castrovillari, id. Benevento.	139 fanteria
DE MAIO Giovanni, id Foggia, id Foggia.	124 id
BERTOTTI Carlo, id. Napoli, id. Genova.	90 id
D'ALISERA Romolo, id Roma, id Macerata.	12 id
CURRADO Corrado, id. Napoli, id. Nocera.	10 id.
COPPOLA Carlo, id. Benevento, id, Foggia	14 id
MORINIELLO Stanislao, id. Napoli, id Nocera.	30 id.
D'AMICO Armando, id Palermo, id Siracusa.	20 id.
PIRAINO Francesco, id. Palermo, id Gaeta.	133 id
FIORE Agostino, id. Messina, id. Foggia	137 id
DI GENOVA Egidio, id. Cosenza, id. Taranto.	9 id
GAMBARDELLA Ugo, id. Napoli, id Salerno C.	61 id.
NATALUCCI D'ARIENZO Arnaldo, id. Cosenza, id Salerno S.	64 id
CHIURAZZI Antonino, id. Catania, id Massa.	202 id.
MESSINA Astolfo, id. Napoli, id. Aquila.	13 id.
CARBONELLI Giuseppe, id. Napoli, id. Verona Ve.	149 id
FORMATO Felice, id. Foggia, id. Chieti	18 id.
DI LAURO Raffaele, id. Napoli, id. Forlì	135 id.

FLAUTI Umberto, distretto Foggia, deposito Forlì.	10 fanteria
BORZELLI Nicola, id. Avellino, id. Fano	6 alpini.
AMICO Francesco, id. Trapani, id. Cuneo.	33 fanteria.
SAIA Michele, id. Cosenza, id. Palermo sud-ovest.	61 id.
BORAGINE Alberto, id. Caserta, id. Parma sud-ovest.	65 id.
DE RISI Arturo, id. Nola, id. Verona Ve.	160 id.
FARANDA Salvatore, id. Messina, id. Vercelli.	54 id.
GIOVENCO Giuseppe, id. Girgenti, id. Vercelli.	124 id.
PARRINELLO Francesco, id. Trapani, id. Novara N.	21 id.
DILIBERTI Benedetto, id. Palermo, id. Novara N.	23 id.
CARFORA Michele, id. Caserta, id. Vercelli.	53 id.
GIGLIONI Giacomo, id. Roma, id. Ivrea.	87 id.
FOTI Attilio, id. Napoli, id. Ivrea.	220 id.
PISANI Antonio, id. Reggio Calabria, id. Sacile.	12 id.
PARZIALE Benedetto, id. Napoli, id. Salerno S.	219 id.
FOSCA Ernesto, id. Potenza, id. Forlì.	40 id.
CATANIA Nicolò, id. Trapani, id. Cuneo.	202 id.
MELPIGNANO Angelo, id. Lecce, id Lecce.	122 id.
CRACOLICI Pietro, id. Palermo, id. Cuneo.	40 id.
ASSENZA Pietro, id. Siracusa, id. Cosenza.	29 id.
GUELFI Francesco, id. Girgenti, id. Cosenza.	29 id.
CORTIS Pacifico, id. Cagliari, id. Ozieri S.	45 id.
BOSIO Luigi, id. Alessandria, id. Alessandria A.	137 id.
GROPPO Giacinto, id. Torino, id. Torino est.	94 id.
DE TOMA Leonardo, id. Sacile, id Sacile.	28 id.
ROSSI Cesare, id. Torino, id. Torino P.	92 id.
BIANCHINI Giorgio, id. Verona, id Verona P.	92 id.
OEHME Ermanno, id. Torino, id. Ivrea.	87 id.
GARIO Carlo, id. Verona, id. Verona Ve.	24 id.
SCOCCIA Giuseppe, id. Parma, id. Parma nord-est.	61 id.
LUPO Carlo, id. Torino, id. Varese nord.	92 id.
SUMMA Alessandro, id. Torino, id. Monza.	69 id.
TORTA Augusto, id. Torino, id Cuneo.	40 id.
SEGRE Giuseppe, id. Torino, id. Mondovì.	44 id.
ROMEO Giuseppe, id. Cuneo, id. Pavia.	137 id.
FIERABRACCI Giulio, id. Livorno, id. Genova G.	209 id.
CRISTANELLI Gino, id. Padova, id. Padova R.	56 id.
FIORANI Decio, id. Napoli, id. Napoli sud.	133 id.

GASPARI Andrea, distretto Brescia, deposito Brescia.	212 fanteria.
DEBERNARDIS Pio, id. Casale, id. Lodi.	51 id.
BALLIANO Giovanni, id. Casale, id. Lodi	137 id.
OSGUALDO Vincenzo, id. Venezia, id. Belluno.	202 id.
CASTIGNONE Giacomo, id. Novara, id. Novi Ligure.	44 id.
FUSCO Luigi, id. Chieti, id. Cosenza.	19 id.
MINZONI Giuseppe, id. Ravenna, id. Ravenna.	28 id.
MARZI marchese Giuseppe, id. Roma, id. Roma sud-ovest.	50 id.
BRUNO Giovanni, id. Messina, id. Bari.	142 id.
MUZIO Domenico, id. Genova, id. Tortona.	40 id.
GANDINI Tommaso, id. Roma, id. Roma nord-est.	87 id.
MORETTI Camillo, id. Bergamo, id. Bergamo.	46 id.
D'AIELLO Gennaro, id. Napoli, id. Benevento.	141 id.
CASOLI Pietro, id. Modena, id. Verona.	6 alpini.
COLETTI Amatore, id. Spoleto, id. Spoleto.	122 fanteria.
SBROZZI Ezio, id. Pesaro, id. Fano.	121 id.
TRELLA Fausto, id. Sulmona, id. Ancona.	121 id.
DAL BIANCO Camillo, id. Vicenza, id. Milano.	5 alpini.
SANPIETRO Giuseppe, id. Pavia, id. Livorno.	128 fanteria.
SIGLIUZZO Carmelo, id. Lecce, id. Lecce.	12 id.
DE FLAMMINEIS Umberto, id. Chieti, id. Chieti.	124 id.
BRUNI Giuseppe, id. Bari. id Bari.	10 id.
DE SANCTIS Antonio, id. Sulmona, id. Aquila.	75 id.
GALLELLI Nicola. id. Napoli. id. Benevento.	134 id.
TOTI BURATTI Guerriero, id. Roma, id. Viterbo.	18 id.
DE NICHILO Nicolò, id. Bari, id. Bari.	39 id.
FACCINI Angelo, id. Cremona, id. Macerata.	12 id.
MARTINOTTI Michele, id. Pavia, id, Pistoia.	17 id.
SANTULLI Francesco, id. Avellino, id. Avellino.	139 id.
BUSCALFERRI Giacomo. id. Perugia, id. Perugia.	122 id.
MASTRANGELI Giulio, id. Roma, id. Reggio Calabria.	20 id.
LAGHI Carlo, id. Siena, id. Reggio Calabria.	20 id.
CARADONNA Giuseppe, id. Trapani, id. Siracusa.	75 id.
DE VECCHI Mario, id. Milano, id Cosenza.	19 id.

MONFREDA Armando, distretto Caserta, deposito Taranto.	142 fanteria
MANICONE Gabriele, id. Bari, id. Reggio Calabria.	20 id.
LOMBARDI Renato, id. Napoli, id. Avellino.	220 id
FERRERO Mario, id. Genova, id Genova G.	137 id.
PAVESE Dante, id. Mondovì, id. Cuneo.	43 id.
BONATI Francesco, id. Firenze, id. granatieri Roma	1 granatieri.
LATTARI Giovanni, id. Cosenza, id. Modena.	27 fanteria.
PETTIROSSI Achille, id Pistoia, id. Alessandria C	37 id.
NEGRONI Cesare, id. Lodi, id. Lodi.	42 id.
DE GUIDI Guido, id. Torino, id. Alessandria C.	11 id.
BONOLIS Norberto, id. Como, id. Lodi.	32 id.
SAVOLDELLI Attilio, id. Torino, id. Varese nord.	21 id.
DE FILIPPI Guido, id. Torino, id. Alessandria C.	50 id.
UGHINI Cesare, (B) id. Milano, id. bersaglieri Savona.	5 bersaglieri.
PANETTA Canio, id. Castrovillari, id. Cosenza.	19 fanteria.
BONFANTI Torquato, id. Siracusa, id. Gaeta.	218 id.
SAPELLANI Angelo, id. Vercelli, id. Ivrea.	141 id.
LEVI-MINZI Maurizio, id. Verona, id. Parma.	39 id.
PODIO Giovanni, id. Benevento, id. Benevento.	134 id.
PIANESE Gabriele, id. Napoli, id. Salerno.	139 id.
UCCI Osvaldo, id. Benevento, id. Benevento.	134 id.
CATAPANO Giuseppe, id. Barletta, id. Benevento.	139 id.
MARINO Pietro, id. Gaeta, id. Caserta.	15 id.
DE RUGGIERO Mario, id. Napoli, id. Gaeta.	3 id.
MOLTENI Egidio, id. Varese, 5 alpini.	5 alpini.
VELATTA Carlo, id. Novara, 5 id.	5 id.
ROSSI Luigi, id. Milano, 5 id.	5 id.
BALDI Luigi, id. Novara, 5 id.	5 id.
MIRAGLIA Raimondo, id. Napoli, deposito Caserta.	140 fanteria
SEDERINO Antonio, id. Brindisi, id. Livorno.	118 id.
LANZERINI Eutimio, id. Pesaro, id Siena.	63 id.
PEDERINI Martino, id. Reggio Emilia, id. Pistoia.	64 id.
ROMANO Nilo, id. Castrovillari, id. Firenze	52 id.
BARILE [illegible]rrado, id. Barletta, id. Siena.	63 id.

PRADA Gaetano, distretto Milano, deposito Firenze.	147 id. fanteria.
MINARDI Giuseppe, (B) id. Torino, id. bersaglieri Livorno.	1 bersaglieri.
BRACALE Corrado, id. Napoli, id. Torino P.	92 fanteria.
FARRO Ferdinando, id. Avellino, id. Aquila.	22 id.
NUCCI Ernesto, id. Barletta, id. Potenza.	29 id.
MOHRHOFF Giuseppe, id. Napoli, id. Aquila.	177 id.
CONTE Michele, id. Napoli, id. Aquila.	131 id.
DE CRISTOFANO Antonio, id. Avellino, id. Firenze sud est.	35 id.
GRAZIANI Eurico, id. Foggia, id. Foggia	64 id.
BOVA Eugenio, id. Gaeta, id. Macerata.	41 id.
CAMPANILE Eugenio, id. Napoli, id. Chieti.	16 id.
SCHEJOLA Renato, id. Firenze, id. Belluno.	39 id.
PARRILLA Emilio, id. Cosenza, id. Torino P.	92 id.
ALESSANDRI Roberto, id. Catania, id. Messina.	142 id.
MARCIANESE Giovanni, id. Bari, id. Ancona	124 id.
LO RE Adelchi, id. Lecce, id. Varese nord.	142 id.
PIEDILATO Giuseppe, id. Taranto, id. Varese nord.	142 id.
BARILE Gaetano, id. Bari, id. Varese nord.	142 id.
CARULLO Modestino, id. Napoli, id. Ravenna.	120 id.
GATTI Benedetto, (B) id. Roma, id. bersaglieri Bologna.	15 bersaglieri.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1916 e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

SERRA Antonio, maresciallo 8° fanteria.	51 fanteria.
CARLUCCIO Umberto, id. 143 id.	75 id.
NELLI Ugo, id. 7 id.	67 id.
MELONI Armando, sergente maggiore 89 id.	41 id.
PUCCIO Francesco, id. 4 id.	76 id.
MANFRA Eugenio, id. 63 id.	82 id.

IUZZOLINO Nicola, sottotenente 1 bersaglieri.	Collocato a disposizione Ministero delle colonie e destinato R. corpo truppe coloniali Somalia italiana dal 2 marzo 1916.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 22 GIUGNO 1916.

MAROGNA Ghersrdo, maggiore di fanteria R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Cesserà di appartenere al controindicato corpo dal 3 settembre 1916 ed è assegnato 68 fanteria e comandato 13° battaglione eritreo.
RUGGERI Mario, id. id. id.	Id. id. id. ed assegnato 4 fanteria e comandato 14° battaglione eritreo.

I seguenti ufficiali, stati collocati fuori quadro in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, cessano dall'anzidetta posizione:

GAGLIARDO cav. Antonio, tenente colonnello 21 fanteria.	VIGLIOLA Filippo, tenente deposito 41 fanteria.
VALDES cav. Giuseppe maggiore 8 bersaglieri.	BUATIER DE MONGROT Marco, id. 26 id.
RIZZO Salvatore, capitano 16 fanteria	CANTAGALLI Pier Lorenzo, sottotenente 8 alpini.

I seguenti ufficiali sono collocati fuori quadro dalla data per ciascuno a fianco indicata, in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R esercito, circolare 789 del *giornale militare* anno 1915, restando comandati al corpo ove attualmente prestano servizio:

CALZA Lodovico, capitano 1 granatieri.	26 giugno 1916.
MAURO Fortunato, id. 25 fanteria.	17 id. id.
CELLA CROCE Andrea, id. 28 id.	17 id. id.
CARBONARO Nicolò, id. 64 id.	17 id. id.
CARABBA Gennaro, id. 72 id.	17 id. id.
MACH DE PALMSTEIN cav Giovanni, maggiore 7 id.	8 giugno 1916.
MINEZZI cav. Giuseppe, id. 25 id.	12 id. id.
BATTAGLIA conte cav. Dante, id. 82 id.	28 maggio 1916.
FICARI Fernando, tenente 19 id. comandato corpo aeronautico.	17 giugno 1916.

GRIGI cav. Giuseppe, tenente colonnello 121 id.	Trasferito 85 fanteria.
PAVARI cav Antonio, id. id. 84 id.	Id. 148 id.
SIFFREDI cav. Carlo, id. id. 42 id.	Id. 161 id.
GAGLIARDO cav. Antonio, id. id. 121 id.	Id 48 id.
FERRERI cav. Enrico, id. id. 13 id.	Id. 121 id.
FRANCESCHI cav. Zulino, id. id. 5 id.	Id 68 id.
LACE cav. Ettore, id. id. 25 id.	Id. 206 id.
PERLINI cav. Vincenzo, id. id. 48 id.	Id. 223 id.
ROSSI cav. Luigi, id. id. 162 id.	Id. 224 id.
BORETTI cav. Ludovico, id. id. 147 id.	Id. 86 id.
GIOVE cav. Giacomo, id. id. deposito 9 bersaglieri	Id. 222 id.
GUERRA cav. Giovanni, id. id. 3 fanteria.	Id. 155 id.
AVALLONE cav. Antonio, id. id. 81 id. comandato corpo stato maggiore.	Passa comandato Ministero guerra (sotto segretariato armi e munizioni).
SAIBANTE nob. cav. Egidio, maggiore 90 fanteria.	Trasferito 55 fanteria.
CARNEVALE cav. Camillo, id. 90 id.	Id. 56 id.
COLLI VIGNARELLI cav. Annibale, id. 28 id.	Id. 214 id.

FRIGERIO cav. Pietro, maggiore 6 bersaglieri.	Trasferito 2 bersaglieri (ciclisti).
BRUSASCO cav. Achille, id. 4 id.	Id. 7 id. (id.).
SISSA Lino, id. 16 id.	Id. 10 id. (id.).
GOTTARDI Albano, id. 30 fanteria.	Id. 48 fanteria.
PALMISANI Francesco, id. 40 id.	Id. 126 id.
MUSARRA Rosario, id. 70 id.	Id. 2 granatieri.
NEVA Riccardo, id. 81 id.	Id. 75 fanteria.
POGNISI Emilio, id. 51 id.	Id. 132 id.
GALLAZZI Francesco, id. 4 alpini.	Id. 3 alpini.
SPAZZI Bruno, capitano 122 fanteria.	Id. 112 fanteria.
PAVAN Arnaldo, id. 122 id.	Id. 112 id.
GRAFFI Petronio, id. 79 id.	Id. 113 id.
MINOLA Bortolo, id. 72 id.	Id. 114 id.
MARZOCCHI Edoardo, id. 72 id.	Id. 114 id.
MORI Manlio, id. 72 id.	Id. 114 id.
DELLA VALLE Edoardo, id. 92 id.	Id. 115 id.
ENRIQUES Ernesto, id. 69 id.	Id. 115 id.
COLLE Attilio, id. 56 id.	Id. 115 id.
ANCARANI Augusto, id. 72 id.	Id 116 id.
SCIORTINO Riccardo, id. 71 id.	Id. 116 id.
GROTTI Vincenzo, id. 121 id.	Id. 117 id.
PEGGION Antonio, id. 53 id.	Id. 117 id.
MORETTI Luigi, id. 58 id.	Id. 117 id.
AYELLO Tommaso, id. 27 d.	Id. 118 id.
CONCARO Pier Felice, id. 71 id.	Id. 118 id.
ANELLI Giuseppe, id. 50 id.	Id. 118 id.
CASTELFRANCO Ezio, id. 71 id.	Id. 118 id.
FUCCIO Giuseppe, id. 71 id.	Id 118 id.
SCARPA Raffaele, id. 120 id.	Id. 119 id.
PIGNATELLI Antonio, id. 11 id.	Id. 119 id.
BUCCI Carlo, id. 35 id.	Id. 119 id.
DIANA Giulio, id. 11 id.	Id. 120 id.
MARCHINI Antonio, id. 11 id	Id 120 id.
GRILLI Ottorino, id. 11 id.	Id. 120 id.
BASSI Alfredo, id. 11 id.	Id. 120 id
DE APOLLONIA Alberto, id. 11 id.	Id. 120 id.
BACCI Gustavo, id. 11 id.	Id. 120 id.
MATIOLI Mario, id. 79 id.	Id. 122 id.
SIBAU Abdon, id. 123 id.	Id. 124 id
TEOTINI Luigi, id. 13 id.	Id. 125 id.
MONTANARI Vittore, id. 59 id.	Id. 130 id.
PEZZI Carlo, id. 82 id.	Id. 131 id.
ALBERGO Ruggiero, id. 16 id.	Id. 132 id.
MUSCI Francesco, id. 15 id.	Id. 132 id
IGLESIAS Giacomo, id. 31 id.	Id. 133 id.
CECCARELLI Giulio, id. 216 id.	Id. 133 id.
VAGLIECO Alessandro, id. 22 id.	Id. 133 id.
DIMA Giuseppe, id. 77 id.	Id. 134 id.
DAMIANO Arnaldo, id. 40 id.	Id. 134 id.
FABI Enrico, id. 94 id.	Id. 134 id.
DI MARCO Giuseppe, id. 28 id.	Id. 135 id.
COLANTONIO Ennio, id. già R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Rimpatriato e destinato 125 id.
GAFFORIO Giuseppe, id. 64 fanteria.	Trasferito 135 id.
MANTERO Umberto, id. 42 id.	Id. 135 id.
CAFIERO Gennaro, id 64 id.	Id 136 id.

BALESTERI Demetrio, capitano 91 fanteria.	Trasferito 136 fanteria.
CARRETTI Corrado, id. 28 id.	Id. 136 id.
RIZZO Luigi, id. 11 bersaglieri.	Id. 13[illegible] id.
GIANOLIO Roberto, id. 54 fanteria.	Id. 136 id.
CORSINI Costantino, id. 13 id.	Id. 136 id.
DE VINCENTIIS Armando, id. 9 id.	Id. 139 id.
RAVAIOLI Antonio, id. 47 id	Id. 140 id.
STEFANELLI Giuseppe, id. 48 id.	Id. 141 id.
FRANDINI Arturo, id. 20 id.	Id. 141 id.
GRAVINA Pellegrino, id. 20 id.	Id. 141 id.
PARISI Antonio, id. 20 id.	Id. 141 id.
SAVAZZI Pietro, id. 19 id.	Id. 142 id.
LA PORTA Paolo, id. 85 id.	Id. 144 id.
DAGNA Riccardo, id. 85 id.	Id. 144 id.
AMERIO Emilio, id. 86 id.	Id. 144 id.
PUGLISI Biagio, id. 76 id.	Id. 144 id.
OSSOLI Vincenzo, id. 85 id.	Id. 144 id.
GERBINO Giuseppe, id. 86 id.	Id. 114 id.
CHIABRA Pietro, id. 2 alpini.	Id 145 id.
ROSMINO Alfredo, id. 2 id.	Id. 145 id.
BORDIERI Salvatore, id. 4 fanteria.	Id. 145 id.
GOBBI Alfredo, id. 12 id	Id. 147 id.
AMATO Virgilio, id 75 id.	Id. 149 id.
APA Vincenzo, id. 6 id.	Id. 149 id.
FARRUGGIA Calogero, id. 5 id.	Id. 149 id.
VETRANO Ugo. id. 6 id.	Id. 149 id.
DANESE Giuseppe, id. 38 id.	Id. 153 id.
MARCOTULLIO Domenico, id. 24 id.	Id. 153 id.
BIANCHI Gildo, id. 43 id.	Id. 155 id.
MOTTA Giuseppe. id. 33 id.	Id. 157 id.
BLANDA Federico, id. 34 id.	Id. 157 id.
POMAR Cristoforo, id. 68 id.	Id. 159 id.
PIZI Antonio, id. 68 id.	Id. 159 id.
MALASPINA Umberto, id. 8 id.	Id. 159 id.
MASSARANI ORSI Luigi, id. 159 id.	Id. 160 id.
VETROMILE Guglielmo, 202 id.	Id. 201 id.
FERRARA Francesco, id. 84 id.	Id. 202 id.
PIZZOLOTTO Tito, id. 58 id.	Id. 202 id.
SCALA Prospero, id. 125 id.	Id. 203 id.
CALENDI Attilio. id. 84 id.	Id. 205 id.
CIVOLI Bruno, id. 70 id.	Id. 205 id.
DEL GUERRA Augusto, id. 22 id.	Id. 205 id.
FRANCIOSA Vincenzo, id. 126 id.	Id. 205 id.
OLIVIERO Carlo, id. 33 id.	Id 206 id.
OLIVIERO Vincenzo, id. 53 id.	Id. 206 id.
DALMASSO Giacomo, id. 33 id.	Id. 206 id.
BEGHELLI Vito, id. 91 id.	Id. 206 id.
SERRAI Nicolino, id. 65 id.	Id. 20[illegible] id.
SCARPIELLO Angelo, id. 66 id.	Id. 210 id.
PELOSI Giovanni, id. 65 id	Id. 210 id.
VOLPE Nicola, id. 25 id.	Id. 210 id.
D'ANDREA Alfonso, id. 22 id.	Id. 210 id.
BUTAZZI Angelo, id. 83 id.	Id. 210 id.
CIMINO Gesualdo, id. 40 id.	Id. 211 id.
BIANCHI Arturo, id. 94 id.	Id. 211 id.
REMEDI Rodolfo, id. 17 id.	Id. 212 id.
CICCARELLI Stanislao, id. 18 id.	Id. 212 id.

GUASCONI Aldo, capitano 18 fanteria.	Trasferito 212 fanteria.
CONTINI Massimo, id. 6 id.	Id. 212 id.
NICOLAI Galileo, id. 81 id.	Id. 215 id.
TANTILLO Pietro, id. 81 id.	Id. 215 id.
GUADAGNI Carlo, id. 39 id.	Id. 217 id.
PEPE Enrico, id. 39 id.	Id. 217 id.
PEDERSOLI Antonio, id. 39 id.	Id. 217 id.
DALFINO Francesco Paolo, id. 39 id.	Id. 217 id.
FUMAGALLI Riccardo, id. 7 id.	Id. 217 id.
SARACINO Giuseppe, id. 31 id.	Id. 217 id.
BUSACCA Angelo, id. 31 id.	Id. 217 id.
PELLEGRINO Salvatore, id. 31 id.	Id. 217 id.
SCALAMANDRÈ Giuseppe, id. 39 id.	Id. 217 id.
CASSULO Pietro, id. 90 id.	Id. 218 id.
DE NAPOLI Raffaele, id. 15 id.	Id. 218 id.
MARINI Enrico, id. 221 id.	Id. 219 id.
BENVENUTO Giov. Battista, id. 29 id.	Id. 219 id.
BERGAMINI Amleto, id. 47 id.	Id. 220 id.
RIBALDI Giuseppe, id. 19 id.	Id. 221 id.
FERRERO Antonio, id. 92 id.	Id. 221 id.
FORCELLATI Gustavo, id. 220 id.	Id. 222 id.
CIULA Luigi, id. 3 id.	Id. 222 id
SALTO Carlo, id. 220 id.	Id. 222 id.
MOCCIA Giuseppe, id. 8 id.	Id. 223 id.
LANZA Pietro, id. 4 id.	Id. 224 id.
PIZZARDI Gaspare, id. 5 id.	Id. 224 id.
ZINI Francesco, id. 4 id.	Id. 224 id.
TESI Guido, id. 5 bersaglieri.	Id. 5 bersaglieri.
FERRANNINI Mario, id. 119 fanteria.	Id. 5 id.
BOSCARDI Enrico, id. 9 bersaglieri.	Id. 6 id.
GUZZIO Munzio, id. 11 id.	Id. 6 id.
GLORIA Mario, id. 9 id.	Id. 7 id.
SANTI Alessandro, id. 8 id.	Id. 7 id.
D'ANGIO Antonio, id. 8 fanteria.	Id. 8 id.
NICASTRO Michele, id. 8 id.	Id. 8 id
ROSSI Attilio, id. 12 bersaglieri.	Id. 9 id
BOCCALETTI Aldo, id. 10 id.	Id. 9 id
SOTTOTETTI Remigio, id. 12 id.	Id. 9 id.
IANNACI Gregorio, id. 9 id.	Id. 11 id.
VIVALDA Giovanni, id. 9 id.	Id. 11 id.
VAGLIANINDI Pietro Paolo, id. 117 fanteria	Id. 12 id.
BUSCEMI Adolfo, id. 5 bersaglieri.	Id. 12 id.
ANTIGNANO Giuseppe, id. 11 id.	Id. 12 id.
ANGELONI Eugenio, id. 3 id.	Id. 12 id.
ROMEO Gaetano, id. 40 fanteria.	Id. 12 id.
MAESTRI Angelo, id. 9 bersaglieri.	Id. 13 id.
MOMTEMURRO Mario, id. 4 id.	Id. 14 id.
SCOTTI Francesco, id. 2 id.	Id. 14 id.
NIGRA Giuseppe, id. 12 id.	Id. 14 id.
MARTINI Vittorio, id. 3 id.	Id. 14 id.
FANTONI Euclide, id. 6 id.	Id. 15 id.
CHIARINI Chiarino, id. 10 id.	Id. 16 id.
REGGIANI Aldo, id. 10 id.	Id. 16 id
RENALDINI Pietro, id. 10 id.	Id. 16 id.
MALETTI Pietro, id. 10 id.	Id. 16 id.
PASSALACQUA Azzo, id. 10 id.	Id. 16 id.
GAROFALO Vincenzo, id. 10 id.	Id. 16 id.

FIORENTINO Antonio, capitano 10 bersaglieri.	Trasferito 16 bersaglieri.
CRAPANZANO Giuseppe, id. 10 id.	Id. 16 id.
BELLINI Mario, id. 10 id.	Id. 16 id.
DE PACI Leonida, id. 10 id	Id 16 id.
APNÒ Paolo, id. 10 id.	Id. 16 id.
TESSITORE Vincenzo, id 2 alpini.	Id. 1 alpini.
EULA Edoardo, id 2 id	Id. 1 id.
BETTOLIO Mario, id. 2 id.	Id. 1 id.
PESCE Antonio, id. 8 id.	Id. 2 id.
TALUCCHI Giuseppe, id 4 id.	Id. 3 id.
FERRERI Ubertino, id 7 id.	Id. 3 id
MASINI Luigi, id. 7 id.	Id. 3 id.
LOMBARDI Giacomo, id. scuola militare.	Id. 3 id.
FAVARO Firminio, id. 7 alpini.	Id. 4 id.
FRATI Amedeo, id. 8id.	Id. 4 id.
CALVI Natale, id. 5 id.	Id. 4 id.
BRAGANTINI Antonio, id. 6 id.	Id. 5 id
MARTELLI Ulrico, id. 7 id.	Id. 5 id.
BRESCIANI Luigi, id. 7 id	Id. 5 id
ROSSO Eligio, id. 1 id.	Id. 6 alpini.
BECHIS Camillo, id. 3 id.	Id. 6 id
NASALLI-ROCCA Amedeo, id. 5 id.	Id. 7 id.
DEDINI Umberto, id. 3 id.	Id. 7 id.
SINOPOLI Gior. Battista, id. 5 id.	Id. 7 id.
NASCI Gabriele, id. 6 id.	Id. 7 id.
VIGEVANI Carlo id. 6 id.	Id. 7 id.
REVERBERI Luigi, id. 3 id.	Id. 7 id.
GIROTTO Mario, id. 5 id.	Id. 8 id.
BECUZZI Emilio, id. scuola militare.	Id. 1 fanteria.
UBERTI Amedeo, id. 87 fanteria.	Id. 89 id.
MARTORANA Giuseppe, id. 72 id.	Id. 6 id.
MARCUCCI Roberto, id. 57 id.	Id. 79 id.
BARATTIERI Vittorio, 72 id.	Id. 114 id.
MALOTTI Fabio, id. 8 bersaglieri.	Id 8 bersaglieri (ciclisti).
MOLINERO Giuseppe, id. 9 id.	Id. 42 battaglione bersaglieri (4 bersaglieri).
GRAZIANI Tullio, id. 11 id.	Id. 42 id. id. id.
D'ANCONA Benedetto, id. 144 fanteria.	Id. 48 id. id. id. (8 bersaglieri).
IMERIGO Ulderico, id. 62 battaglione bersaglieri ciclisti	Id. 48 id. id. id.
CARPITELLA Giuseppe, id. 85 fanteria.	Id. 74 fanteria.
ROSSI Emilio, id. 69 id.	Id. 214 id.
AGOSTEO Luigi, id. 8 id.	Id. 156 id.
SILLA Luigi, id. 16 id.	Id. 1 granatieri.
DRAGONE Francesco, id. 95 id.	Id. 1 id.
RAVENNA Giovanni, id. 57 id.	Id. 162 fanteria
DAPINO Vincenzo, id. 7 alpini.	Id. 5 alpini.
FANTONI Alfonso, id. 148 fanteria.	Id 227 fanteria.
SACCOZZI Mario, id. 25 id.	Id. 55 id.
CARIDI Pasquale, id. 2 id.	Id. 55 id.
TRAVERSI Giacomo, id. 1 id.	Id. 56 id.
ANGLANI Alfredo, id. stabilimenti militari pena.	Id. 56 id.
AGNESI Antonino, id. 3 fanteria.	Id. 56 id.
DE MARIA Renato, id. 39 id.	Id 56 id.
BOERO Filippo, id. 44 id.	Id. 73 id.
PISCERIA Eugenio, id. 89 id.	Id. 201 id.

MUSSA Augusto, capitano 4 bersaglieri.	Trasferito 6 bersaglieri (ciclisti).
SCHIAVOTTI Ulderico, id. 18 fanteria.	Id. 17 fanteria.
FERRETTI Luigi, id. 45 id.	Nominato aiutante campo brigata Barletta.
GATTI Federico, id. 2 bersaglieri.	Trasferito 7 bersaglieri.
RESTA Ferdinando, tenente deposito 2 bersaglieri.	Id. deposito 7 id.
ROSANO Salvatore, id. id. 2 id.	Id. id. 7 id.
ZACCHI Luigi, sottotenente 4 alpini.	Id. 7 alpini.

Arma di cavalleria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 21 MAGGIO 1916.

CURTI GIALDINO DELLE TRATTE Ettore, capitano f. q. (in servizio deposito reggimento cavalleggeri di Lodi.	L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di un anno stata concessagli con decreti luogotenenziali 17 giugno 1915 e 16 gennaio 1916 nel grado di tenente, deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. L'anzianità assoluta e relativa dell'ufficiale contro indicato resta fissata come appresso: Nel grado di tenente: 14 settembre 1909, seguendo nel ruolo il già tenente DI TOCCO Francesco; nel grado di capitano: 20 ottobre 1915, seguendo nel ruolo il capitano DI TOCCO Francesco.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

DONALISIO BERETTA cav. Vaifredo, maggiore reggimento cavalleggeri di Vicenza.	Considerato, a sua domanda, come collocato in congedo, promosso tenente colonnello con anzianità 2 marzo 1916, con decorrenza per gli assegni dal 22 giugno 1916, ai termini degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, collocato fuori quadro e comandato reggimento contro indicato.
CRIPPA Giuseppe, primo capitano f. q. (comandato reggimento lancieri di Milano).	Considerato, a sua domanda, come collocato in congedo, promosso maggiore con anzianità 9 dicembre 1915, con decorrenza per gli assegni dal 22 giugno 1916, ai termini degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, continuando ad essere fuori quadro e comandato reggimento contro indicato.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

SERRAO Roberto, capitano reggimento cavalleggeri di Lodi.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi, a datare dal 25 maggio 1916.
MONARI Celestino, tenente f. q. (comandato reggimento lancieri di Novara).	Id. id. id. per la durata di sei mesi, a datare dal 30 maggio 1916.
OTTOLENGHI Giuseppe, id. reggimento cavalleggeri di Monferrato.	Id. id. id. per la durata di sei mesi, a datare dal 18 maggio 1916.

STEFANUCCI Guido, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, ad Ascoli Piceno. (Decreto luogotenenziale 6 gennaio 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata per un periodo di quattro mesi, a datare dal 6 maggio 1916.

Arma di artiglieria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

BENELLI cav. Alcide, maggiore, 1 q. (comandato 4 artiglieria campagna).	Cessa di essere fuori quadro come contro, promosso tenente colonnello con anzianità 29 aprile 1916, con decorrenza per gli assegni dal 22 giugno 1916 e destinato 4 artiglieria campagna. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello CASTELLI cav. Gustavo.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 6 dicembre 1915.

Tenente promosso capitano, con anzianità 9 novembre 1915, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 6 dicembre 1915.

TIRABASSI Attilio, 12 artiglieria campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano PICA Luigi.

TAPPI Mario, capitano 5 artiglieria campagna.	Promosso maggiore con anzianità 29 aprile 1916 con decorrenza per gli assegni dal 22 giugno 1916, continuando come contro. Seguirà nel ruolo il maggiore MATTEUZZI Luigi.

I seguenti sottotenenti nell'arma di artiglieria sono promossi al grado di tenente nell'arma stessa con le anzianità sottonotate e continuando nell'attuale loro destinazione e servizio:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1916 e riserva di anzianità relativa:

MANINI Vincenzo, 21 artiglieria campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente PICONE Francesco.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1916 e riserva di anzianità relativa:

ORNANO Enrico, 28 artiglieria campagna.	Precederà nel ruolo il tenente TURRINI Vittorio Emanuele.
MORONI Giulio, 27 id. id. (comandato battaglione scuole aviatori).	Seguirà nel ruolo il tenente VIALARDI DI SANDIGLIANO Carlo.
FUSCO Nicola, 13 id. id.	Id. id. id. BARRIERA Giuseppe.
GIULIANI GUSMAN Angelo, 3 id. fortezza (costa e fortezza).	Id. id. id. CHIERCHIA Felice.

GARAVINI Lorenzo, 33 artiglieria campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente GARGARUTI Antonio
SICARDI Giacomo, 3 id. fortezza (costa e fortezza).	Id. id. id. CIOCCA Alfredo.
CAROELLI Luigi, 30 id. campagna (bombardieri).	Id. id. id. NICOLINI Giovanni.
FORZA Francesco, 31 id. id.	Id. id. id. BALDETTI Ascanio.
JACOD Alberto, 2 id. montagna.	Precederà nel ruolo il tenente MIRANDA Domenico.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

GIANNUZZI-SAVELLI DI PIETRAMALA PATRIZIO DI COSENZA Domenico, tenente 34 artiglieria campagna.	La sua anzianità di grado è stabilita al 6 agosto 1914, con riserva di anzianità relativa.
ACCIARI Servando, id. 16 id. id. (T).	Nel ruolo avrebbe seguito il già tenente BINNA Giuseppe.
BARRACO Francesco, sottotenente 17 id. id. (T).	La sua anzianità di grado è stabilita al 19 maggio 1915, con riserva di anzianità relativa.
	Nel ruolo avrebbe seguito il già tenente RABINO Luigi.
	La sua anzianità di grado è stabilita al 10 aprile 1915, con riserva di anzianità relativa.
	Nel ruolo avrebbe seguito il già sottotenente INCISA DI CAMERANA Luigi.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

RAINIERI Ettore, sottotenente 10 artiglieria fortezza (assedio).	La sua anzianità di grado è stabilita al 26 maggio 1915.
DONNINI Giovanni, id. 7 id. campagna.	La sua anzianità di grado è stabilita al 26 luglio 1915, con riserva di anzianità relativa.
	Avrebbe seguito nel ruolo il sottotenente
DI MARCO Luigi, id. 18 id. id.	LOLLI Giuseppe.
	La sua anzianità di grado è stabilita al 26 luglio 1915, con riserva di anzianità relativa.
	Avrebbe seguito nel ruolo il sottotenente LISE Giovanni.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 22 GIUGNO 1916.

VILLAMENA Vincenzo, capitano 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno, dal 25 maggio 1916.
RAYNA Edgardo, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi a Lecco. (Decreto luogotenenziale 25 novembre 1915).	L'aspettativa di cui contro è prorogata per un periodo di sei mesi, dal 25 maggio 1916.
MILOCCO Giuseppe, capitano f. q. (in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito) 22 artiglieria campagna.	Cessa di essere fuori quadro, e destinato 22 artiglieria campagna continuando nell'attuale servizio.

GIANNUZZI-SAVELLI DI PIETRAMALA, PATRIZIO DI COSENZA Domenico, tenente 34 artiglieria campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 28 maggio 1916.

ROSSI cav. Emilio, tenente colonnello a disposizione (comandato direzione artiglieria La Maddalena). — Cessa di essere comandato come contro e comandato 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza),

BIANCO cav. Alberto, maggiore f. q. (comandato 6 artiglieria fortezza). — Id. id. id. e comandato 52 artiglieria campagna

LUCHINAT Paolo, capitano f. q (comandato deposito 14 artiglieria campagna). — Id. id. id. e comandato deposito 52 artiglieria campagna.

VENDITTI Enrico, id. f. q. (comandato 7 artiglieria campagna). — Id. id. id. e comandato 51 artiglieria campagna.

CUCCHIARELLI Carlo, sottotenente 27 artiglieria campagna. — Comandato battaglione scuole aviatori.

I seguenti ufficiali di artiglieria sono trasferiti al 50 artiglieria campagna:

ASTOLFI cav. Diego, maggiore 17 artiglieria campagna.

SCOPPA Filippo, id. 27 id. id.

BONITI Geraldo, id. 6 id. id.

ROMANO Pasquale, capitano 28 id. id.

REGINELLA Alfredo, id. 27 id. id.

AMABILE Guglielmo, id. 26 id. id.

MONTANARI Montanino, tenente 27 id. id.

MANFREDI Giacomo, tenente 26 artiglieria campagna.

LAERA Alfonso, id. 27 id. id.

DI MARTINO Giuseppe, id. 28 id. id.

PROZZILLO Errico, sottotenente 28 id. id.

NELLI Alberto, id. 28 id. id.

ROSSI Ubaldo, id. 17 id. id.

I seguenti ufficiali di artiglieria sono trasferiti al 51 artiglieria campagna:

TEDESCHI cav. Giuseppe, maggiore 13 artiglieria campagna.

LO GIUDICE Eduardo, id. istituto geografico militare.

GIANNONE cav. Gino, id. 32 artiglieria campagna.

DELLI PONTI Cesare, id. 10 id. id.

VENTRIGLIA Alfredo, capitano 1 id. id.

MARCHECIANO Amicla, tenente 10 artiglieria campagna (T).

LO CASCIO Letterio, id. 13 id. id.

TURRINI Vittorio Emanuele, id. 32 id. id.

MALAVASI Lodovico, id. 32 id. id.

FUSCO Nicola, id. 13 id. id.

I seguenti ufficiali di artiglieria sono trasferiti al 52 artiglieria campagna:

SCHENARDI cav. Carlo, tenente colonnello, 2 artiglieria fortezza (costa).

DE SEIGNEUX nob. cav. Giulio, id. 8 id. campagna.

LUCREZI Raffaele, capitano, 8 id. id.

BONAMICO Domenico, id. 2 id. fortezza (costa).

PACCA Giuseppe, id. 2 id. campagna.

DE SIMONE Alessandro, id. 24 id. id.

URBINATI Angelo, tenente 31 id. id.

MARGARONE Salvatore, tenente 14 artiglieria campagna.

BERSANO Giov. Battista, id. 2 id. montagna.

ROSSI Augusto, id. 29 id. campagna.

LENTINI Michele, id. 34 id. id.

FERRARA Alberto, id. 29 id. id.

CASELLA Italo, sottotenente 20 id. id.

ASSANI Guido, id. 23 id. id

Arma del genio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

PARISIO cav. Agostino, colonnello direttore genio Alessandria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per un anno, dal 1° giugno 1916.

PARISELLA Giuseppe, primo capitano f. q deposito 4 genio (T). — Id. id. id. id. id., per quattro mesi, dal 23 maggio 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

KRIESCHE cav. Libero, primo capitano, f. q. (deposito 1° genio).	Cessa di essere fuori quadro, promosso maggiore con anzianità 5 ottobre 1915, con decorrenza per gli assegni dal 22 giugno 1916 e destinato 1 genio. Seguirà nel ruolo il maggiore CAROTENUTO cav. Vincenzo.
BONGIONI Italo, tenente 6 genio.	La sua anzianità di grado è stabilita al 26 settembre 1915.
MORERA Umberto, sottotenente 3 id.	Id. id. id. al 26 gennaio 1916.

I seguenti sottotenenti nell'arma del genio sono promossi al grado di tenente nell'arma stessa, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1913, con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale loro destinazione e servizio:

FALLETTI DI VILLAFALLETTO Gabriele, 2 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente NOBILI Adelindo.
DI COSTANZO Costanzo, 2 id.	Id. id. id. FANDOLI Mario.
PARENTI Alberto, sottotenente 3 genio.	La sua anzianità di grado è stabilita al 20 marzo 1915.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 22 GIUGNO 1916.

BERNI Gisulfo, tenente 2 genio.	Comandato battaglione scuole aviatori.
ZELIOLI Maurico, sottotenente 2 id.	Id. id. id.

Personale permanente dei distretti.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

I seguenti tenenti colonnelli nel ruolo transitorio del personale permanente dei distretti militari sono promossi al grado di colonnello nel personale stesso continuando nell'attuale comando, con anzianità 29 aprile 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 22 giugno 1916:

BELFORTI cav. Ildebrando.	Comandante distretto Caltanissetta.
BIGLIA cav. Giacomo.	Id. id. Milano.
D'ANGELO cav. Giacomo.	Id. id. Livorno.
RAVAZZI cav. Gio. Battista.	Id. id. Cremona.
ORTONA cav. Amedeo.	Id. id. Ancona.

I seguenti maggiori nel ruolo transitorio del personale permanente dei distretti militari sono promossi al grado di tenente colonnello nel personale stesso e nominati comandanti del distretto a fianco di ciascuno indicato, con anzianità 29 aprile 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 22 giugno 1916:

VENTUROLI cav. Ugo, distretto Treviso.	Comandante distretto Treviso.
BETTI cav. Alessandro, id. Arezzo.	Id. id. Arezzo.

I seguenti maggiori nel ruolo transitorio del personale permanente dei distretti militari sono promossi al grado di tenente colonnello nel personale stesso, con anzianità 29 aprile 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 22 giugno 1916:

SOLDANO cav. Ercole, distretto Genova.	PUGNO cav. Armando, distretto Bari.
DEIDDA cav. Francesco, id. Cagliari.	

PROFUMI Giovanni, primo capitano, distretto Napoli.	Promosso al grado di maggiore nel personale stesso, con anzianità 1° febbraio 1915 e con decorrenza per gli assegni dal 22 giugno 1916. Seguirà nel ruolo del personale i pari grado MATTHEY cav. Luigi.

Corpo sanitario militare

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

BOTTI Pietro, sottotenente medico complemento, distretto Roma.	Nominato tenente medico in servizio attivo permanente con anzianità 11 novembre 1915 e destinato 69 fanteria continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione. Seguirà nel ruolo il tenente medico GANORA Romualdo.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 22 GIUGNO 1916.

GRIPPO Donatantonio, maggiore medico R. corpo truppe coloniali Libia.	Cessa di essere a disposizione Ministero colonie dall'8 giugno 1916 e destinato ospedale Catanzaro, continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione.

Corpo di commissariato militare.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 21 MAGGIO 1916.

PANERAI Vittorio, maggiore di sussistenza, direzione commissariato Bologna.	Collocato in aspettativa per infermità non dipendenti da cause di servizio, per la durata di sei mesi.

DECRETO MINISTERIALE 1° GIUGNO 1916

Lo stipendio annuo dei seguenti capitani di sussistenza, i quali contano 25 anni dalla nomina ad ufficiale in servizio attivo permanente, senza il doppio quinquennio, è portato a lire 4800 dalla data per ciascuno di essi a fianco indicata:

GALLO Crescenzo, comandato direzione commissariato III corpo armata (magazzino viv eri Milano).	Dal 1° ottobre 1915.
VERONA Egidio, id. id. id. IV id. (id. Piacenza).	
PAGLIERI Carlo, id. id. IV id. id.	
GARIZIO Ernesto, id. id. I id. id.	Dal 1° gennaio 1916.
BOCHICCHIO Alfredo, direzione commissariato Roma.	

Corpo di amministrazione.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 AGOSTO 1915.

MENOZZI Luigi, primo capitano di amministrazione in aspettativa.	Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° ottobre 1915 e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

CAMBIERI PRANO cav. Carlo, tenente colonnello d'amministrazione, vicedirettore ufficio personali militari vari.	Promosso colonnello e destinato istituto geografico militare (relatore).

DECRETO MINISTERIALE 5 GIUGNO 1916.

BOSCO Andrea, primo capitano d'amministrazione, direzione commissariato I corpo d'armata.	Lo stipendio annuo del controindicato ufficiale, che conta 25 anni dalla nomina ad ufficiale in servizio permanente senza il doppio quinquennio, è portato a L. 4800, dal 1° febbraio 1916.

Corpo veterinario militare.

DECRETO MINISTERIALE 30 MAGGIO 1916.

PALERMO Vincenzo, primo capitano veterinario, f. q. (comandato 10 artiglieria campagna).	Ammesso al 2° aumento quinquennale con lo stipendio annuo di L. 4800, dal 1° maggio 1916, per avere compiuti 25 anni di effettivo servizio dalla data della nomina ad ufficiale.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 30 APRILE 1916.

FORGIERO cav. Ferdinando, archivista di 1ª classe.	Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, col grado onorario d'archivista capo, a decorrere dal 1° giugno 1916.

DECRETO MINISTERIALE 1° GIUGNO 1916.

BALBIS dott. Pier Luigi, segretario di 1ª classe.	Sospeso dallo stipendio per 15 giorni, dal 1° giugno 1616.

Applicati delle amministrazioni militari dipendenti

DECRETO LUOGOTENENZIALE 30 GENNAIO 1916.

BENEVENIA Marcellino, applicato ufficio personali militari vari.	Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° marzo 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 13 FEBBRAIO 1916.

DEL RICCIO Alfredo, applicato direzione commissariato VIII corpo armata.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° marzo 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° GIUGNO 1916.

PEPERE Ernesto, applicato ufficio personali militari vari, in aspettativa per infermità.	Richiamato in servizio dal 1° giugno, 1916, con lo stipendio annuo di lire 2500.
MASIA CAMPUS Giovannino, id. 67 fanteria, in aspettativa per motivi di famiglia.	Id. dal 16 maggio 1916, id. lire 2100, prendendo posto nel ruolo dopo l'applicato RICCI Vincenzo.
BERNARDI Ruggero, applicato sospeso dal grado e dallo stipendio per tempo indeterminato, dal 27 agosto 1914, distretto Parma.	Destituito dall'impiego a decorrere dal 10 giugno 1915, e privato di ogni diritto a trattamento di quiescenza.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 22 GIUGNO 1916.

GUARINI Alfredo, applicato 18 artiglieria campagna.	Trasferito ufficio personali militari vari e comandato Ministero guerra.
PALMERI Vincenzo, id. distretto Aquila.	Id. 18 artiglieria campagna.
CARIZZI Giuseppe, id. id. Trapani.	Id. distretto Monza.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 23 DICEMBRE 1915.

PICCINI cav. Torquato, maggiore genio, distretto Pesaro.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 gennaio 1916 e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

MOSCA cav. Emanuele, colonnello fanteria.	Richiamato in servizio temporaneo dal 22 giugno 1916 ed incaricato temporaneamente di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento di fanteria.

DECRETO MINISTERIALE 11 GIUGNO 1916.

BELLI cav. Ferdinando, tenente colonnello fanteria, distretto Roma	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 5 giugno 1916.
DI STEFANO cav. Raffaele, maggiore personale permanente dei distretti, richiamato in servizio quale consegnatario magazzino arredamento del deposito 8 bersaglieri, distretto Livorno.	Ricollocato in congedo dal 9 aprile 1916.

DECRETO MINISTERIALE 15 GIUGNO 1916.

VILARDI cav. Vincenzo, colonnello fanteria, in servizio temporaneo.	Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 15 maggio 1916.

DECRETO MINISTERIALE 14 GIUGNO 1916.

LEVI cav. Ortenzio, colonnello fanteria, distretto Verona.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 2 maggio 1916.

DECRETO MINISTERIALE 15 GIUGNO 1916.

PESCARA DIANO cav. Stefano, colonnello fanteria.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 15 giugno 1916.

DECRETO MINISTERIALE 16 GIUGNO 1916.

I seguenti maggiori dei carabinieri reali sono considerati richiamati in servizio temporaneo, dal 28 maggio 1916:

ZANARDI LANDI CONTE DI VIANO PATRIZIO PIACENTINO cav. Umberto, distretto Milano.	FILIPPINI cav. Carlo, distretto Massa.

DECRETO MINISTERIALE 19 GIUGNO 1916.

CARA cav. Francesco, maggiore medico, distretto Sassari.	Dovrà considerarsi come richiamato in servizio temporaneo ospedale Cagliari, dal 22 maggio 1915 al 17 maggio 1916.

DECRETO MINISTERIALE 22 GIUGNO 1916.

MOSCA cav. Emanuele, colonnello fanteria, in servizio temporaneo ed incaricato temporaneamente di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento fanteria.	Nominato comandante di reggimento fanteria di milizia territoriale, dal 22 giugno 1916.

I seguenti colonnelli di fanteria sono richiamati temporaneamente in servizio, dal 22 giugno 1916:

LUPARINI cav. Francesco.	CASOLI cav. Ernesto.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 22 GIUGNO 1916.

SPINELLI cav. Arturo, colonnello fanteria, distretto Napoli.	Trasferito distretto Genova, per cambio di residenza.

Ufficiali di complemento.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 11 GIUGNO 1916.

SPAGNOLETTI ZEULI Vito Antonio, sottotenente di cavalleria cavalleggeri di Lodi distretto Barletta.	Promosso tenente, con anzianità 9 aprile 1916.
CAMPANINI Adrio, id. id. lancieri di Montebello, id. Ancona.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

I seguenti tenenti di fanteria, sono promossi al grado di capitano con anzianità 12 settembre 1915:

NATOLI Gioacchino, distretto Lodi, deposito Pavia.	Seguirà nel ruolo il capitano LAGOMAGGIORE Carlo.
STRADA Mario, id. Milano, id. Lodi	Id. id. id. DELITALA Carlo.
PADOVANI Umberto, id. Napoli, id. Nocera	Id. id. id. TARANTINO Giuseppe.
VORI Nazzareno, id. Frosinone, id. Frosinone.	Id. id. id. DE LUCA Ettore.

GARETTI Salvino, tenente fanteria, distretto Casale, deposito Mondovì.	Promosso capitano, con anzianità 9 ottobre 1915. Seguirà nel ruolo il capitano Rossi Pietro.

I seguenti tenenti di fanteria sono promossi al grado superiore, con anzianità 20 novembre 1915:

SGARLATA Concetto, (B) distretto Piacenza, deposito Asti.	Seguirà nel ruolo il capitano IANNONE Ottorino.
DE NIGRIS Domenico, id. Benevento, id. Benevento.	Id. id. id. DE SANTIS Pietro.

BRUNORI Basilio, tenente di fanteria, distretto Ascoli Piceno, direzione sanità VII corpo armata.	Promosso capitano, con anzianità 2 marzo 1916. Seguirà nel ruolo il capitano LA SPINA Rosario.

I seguenti tenenti di fanteria sono promossi al grado di capitano, con anzianità 8 giugno 1916:

SIMONI Ernesto, distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il capitano DUSSO Attilio.
PALAZZOLO Benedetto, id. Palermo, deposito Nocera.	Id. id. id. GIACCONE Giuseppe.
CHIARI Medardo, id. Parma, id. Parma nord-est	Id. id. id. BALESTRINI Giuseppe.
NASI Ugo, (B), id. Milano, id. Barletta.	Id. id. id. TIRINNANZI Amedeo.
PILASTRINI Aldo, id. Catania, id. Salerno C.	Id. id. id. EGIDI Torello.
MARIANI Mariano, (B), id. Ravenna, id. Bologna.	Id. id. id. GALVAGNO Raimondo.
CRISCI Giovanni, id. Potenza, id. Lecce.	Id. id. id. GAMURRINI Giovanni.
LO VECCHIO Francesco, id. Palermo, id. Palermo P.	Id. id. id. DI GRAZIA Guido.
GUBITTA Antonio, id. Venezia, id. Treviso.	Id. id. id. CARLONI Egizio.
DOVERA Secondo, id. Milano, id. Milano ovest.	Id. id. id. GIARELLI Rinaldo.
VERZA Annibale, id. Sacile, 8 alpini.	Seguiranno nel ruolo il capitano FERRARIS Mario.
POLETTI Lorenzo, id. Milano, deposito Milano ovest	
BALLAURI Luigi, id. Milano, id. Lecco.	Seguirà nel ruolo il capitano PANSINI Tiberio.
TROYER Giovanni Battista, id. Verona, id. Treviso.	Id. id .id. BORTOLOTTI Giacomo.
ARNONE Michele, id. Cosenza, id. Cosenza.	Id. id. id. CAPOTONDI Arnaldo.
SBOTO Giovanni, id. Catania, id. Cosenza.	Id. id. id. RINALDI Pietro.
GUARINO Luigi, id. Cefalù, id. Siracusa.	Id. id. id. TOSCANO Domenico.
LEVI Paolo, id. Milano, id Milano ovest.	Id. id. id. SALINAS Guglielmo.
CAPANNI Italo, id. Firenze, granatieri Roma.	Id. id. id. BARONE Stefano.
GENTILI POZZI Elio, id. Napoli, deposito Perugia.	Id. id. id. MASOTTO Carlo.
GIORGI Angelo, id. Roma, id. Viterbo.	Id. id. id. FONTANELLA Annibale.

GIORGI Ferdinando, distretto Roma, deposito Viterbo, comandato battaglione scuole aviatori.	seguirà nel ruolo il capitano DE PASGiulio.
ZIMBONE Salvatore, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id. FIANDACA Alberto.
MERENDA Luigi, id. Palermo, id. Palermo C.	Id. id. id. BARRECA Vincenzo.
ANGELI Carlo, id. Venezia, id. Venezia.	Id. id. id. COLAVINCENZO Gaetano.
DE GENNARO Vitangelo, id. Barletta, id. Foggia.	Id id. id. STIVANELLO Paolo.
GAGLIANO Angelo, id. Girgenti, id. Girgenti.	Id. id. id. VALENTE Emilio.

PARODI Alfredo, sottotenente fanteria, distretto Genova, deposito Genova.	Promosso tenente con anzianità 6 ottobre 1915. Seguirà nel ruolo il tenente GORIA Camillo.
DI LORENZO Guglielmo, tenente fanteria, distretto Chieti, deposito Chieti.	Revocata e considerata come non avvenuta la promozione al grado di tenente di complemento, arma di fanteria, dell'ufficiale controindicato, effettuata con decreto luogotenenziale 25 marzo 1916.
DI LORENZO Guglielmo, sottotenente fanteria, distretto Chieti, deposito Chieti.	Promosso tenente con anzianità 31 ottobre 1915, in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1084. Seguirà nel ruolo il tenente VENARUCCI Augusto.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi al grado di tenente, con anzianità 31 ottobre 1915:

GRAZIANO Pasquale, distretto Campagna, deposito Caserta.	Seguirà nel ruolo il tenente MÒ Carlo.
TASSELLI Renato, (B) id. Frosinone, id. Roma.	Id. id id. GANDOLFI Ettore.
COSTA Angiolo, id. Roma, id. Roma (sud-ovest).	Id. id. id BIANCHI Emanuele.
NAVARRA Giovanni, id. Salerno, id. Salerno C.	Id. id. id. ROSATI Achille.
D'ORLANDO Amabile, id. Sacile, 8 alpini.	Id. id id. MARGARITA Domenico.
SILVA Ottavio, id. Milano, id. Monza.	Id. id. id. PAOLONI Pietro.
TURCHI Angelo, id. Macerata, id. Macerata.	Id. id. id. COSTANZIA DI COSTIGLIOLE Mario.
DI DEMETRIO Gino, id. Ascoli Piceno, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. CAPONETTI Cosimo.
CARRERAS Giuseppe, id. Parma, id. Parma (sud-ovest).	Id. id. id. RUMBOLO Edoardo.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi al grado di tenente, con anzianità 2 marzo 1916:

LAMEDICA Vincenzo, (B), distretto Foggia, deposito Barletta.	Seguirà nel ruolo il tenente BABACCI Giovanni.
NOCITI Antonio, (B), id. Castrovillari, id. Barletta.	Id. id. id. VIOLA Giovanni Battista.

SOSTERO Angelo, distretto Sacile, ufficio fortificazioni Udine.	Seguirà nel ruolo il tenente VIOLA Tommaso.
PAOLICELLI Carlo, (B), id. Foggia, deposito Barletta.	Id. id. id. MORETTI Luigi.
MANFRIN Vittorio, id. Casale, id Alessandria C.	Id. id. id. FORMICA Domenico.
DOSSENA Costantino, distretto Mantova, deposito Mantova.	Seguirà nel ruolo il tenente RAGAZZONI Alberto.
TOSI Cesare, id. Forlì, id. Forlì.	Id. id. id. RAMASCO Felice.
FERRETTI Giulio, id. Mantova, id. Mantova.	Id. id. id. LOSITO Antonio.
ENFI Leopoldo Luigi, id. Varese, id. Milano est	Id. id. id. ROSANO Umberto.
MARMIROLI Bruno, id. Reggio Emilia, id Modena.	Id. id. id. GROS Giovanni.
PARODI Giannetto, id. Genova, id. Lodi.	Id. id. id. PASINETTI Antonio.
ROSSI Arturo, di Lodovico, id. Cuneo, 2 alpini.	Id. id. id. GALASSO Vittorio.
MESTICHELLI Leo, id. Ascoli Piceno, deposito Modena.	Id. id. id. GERMANO Lelio.
BASSINI Michele, id. Forlì, id. Macerata.	Id. id. id. BRANDINI Ennio.
BUSCAROLI Corso, id. Ravenna, id Modena.	Id. id. id CASTELLI Arnaldo.
GOLINO Francesco, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id. MORETTI Giuseppe.
TORRICINI Alfredo, id. Firenze, id. Novara N.	Seguiranno nel ruolo il tenente EMANUELE Pietro.
VALVO Gaetano, id. Siracusa, id. Novara V sud.	
FERLITO Filippo, id. Catania, id. Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente DEGREGORI Lorenzo
NICOTRA Mario, id. Catania, id. Girgenti.	Seguiranno nel ruolo il tenente PANARIO Pasquale.
MINUTILLO Edoardo, id. Barletta, id. Ravenna.	

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi al grado di tenente, con anzianità 7 maggio 1916.

MASCIULLI Raffaele, distretto Taranto, deposito Potenza.	Seguirà il ruolo il tenente CAVAGNARI Mario.
FORGHIERI Francesco, (B) id. Firenze, id. Bologna.	Id. id. id. FRANCALEONE Rodolfo.
TAFFETANI Giulio, (B) id. Ancona, id. Bologna.	Seguiranno nel ruolo il tenente STELLUTI
DALL'ARMI Floriano, id. Treviso, id. Treviso.	SCALA Pietro.
VACCARI Camillo, id. Modena, id. Modena.	Seguirà nel ruolo il tenente PETRILLO Benedetto.
FIORINI Giulio, id. Roma, 13 artiglieria compagna (centro automobilistico Roma).	Seguiranno nel ruolo il tenente SCORPIONE
MAZZONE Adelchi, id. Napoli, deposito Benevento.	Giulio.
PODIO Pietro, id. Roma, id. Roma (nord-est).	Seguirà nel ruolo il tenente MARESCA DONFORSO CORREALE Giovanni.
CARDINI Dino, (B) id Livorno, id. Bologna.	Id. id. id. DELLA CIAIA Pier Leopoldo.
ORIGÒ Guglielmo, id. Salerno, id. Aquila.	Id. id. id. ORSATTI Leonardo.
MINARDI Oreste, id. Cefalù, id. Lecce.	Id. id. id. ALBERTON Giuseppe.

CURATOLO Giuseppe, distretto Trapani, deposito Pisa.	Seguiranno nel ruolo il tenente TIRONE Pietro.
MARTAROTTI Umberto, id. Pistoia, id. Bergamo.	
DE PALMA Ettore, id Napoli, id. Ascoli Piceno.	Seguirà nel ruolo il tenente ISOLA Ferdinando.
D'AMICO Giacomo, id. Catania, id. Fano.	Id. id. id. CARDONA Domenico.
BURATTI Aldo, id. Milano, id. Piacenza (est).	Id. id. id. VALERIANI Valerio.
GORIA Dario, id. Torino, id. Ivrea.	Id, id. id. TARDITI Angelo.
GIORDANO Raffaele, id, Catanzaro, id. Mantova.	Id. id. id. SARTORI Severo.
DI CUNTO Domenico, id. Gaeta, id. Vicenza.	Id. id. id. GIRINO Domenico.
D'INCÀ Agostino, id. Belluno., 7 alpini.	Id. id. id. RIGATELLI Aldo.
CELOTTI Pietro, (B) id. Treviso, deposito Verona.	Id. id. id. BINELLI Pietro.
PANZALIS Ampelio, id. Cagliari, id. Frosinone.	Id. id. id. TERRIBILE Antonio.
INSIDIOSO MONDA Lazzaro, id. Nola, id. Nocera.	Id. id. id. CIPOLLA Michele.
BENEDETTI Carlo, (B) id. Livorno, id. Brescia.	Id. id. id. MORERO Eligio
CAPPELLARI Pietro, id. Sacile, 8 alpini.	Id. id. id. AMMAN Alfredo.
BOLDRINI Guido, id. Pistoia, deposito Massa.	Id. id. id. OLIVA Oreste.
PULITI Giulio, id. Ancona, id. Roma nord-est.	Id. id. id. CATTANEO Luigi.
LA MANNA Alfredo, id. Cefalù, id. Messina.	Id. id. id. BOLLA Alberto.
CARATTI Carlo, id. Genova, id. Lecco.	Seguiranno nel ruolo il tenente PEDRONI Pietro.
CONSOGNO Giovanni, id. Voghera, id. Alessandria A.	
COLLAMATI Cesare, id. Milano, id. Padova R.	Seguirà nel ruolo il tenente CHIAPPINI Gustavo.
MARMODORO Giovanni, id. Vicenza, id. Brescia.	Id. id. id. ROVIDA Giulio.
FUNDARÒ Antonio, id. Trapani, id. Siracusa.	Id. id. id. GALLITTO Ugo.
MARRONE Giuseppe, id. Girgenti, id. Girgenti.	Id. id. id. RAFFO Guido.

I seguenti sottotenenti di fanteria sone promossi al grado di tenente, con anzianità 8 giugno 1916:

MI'RATORIO Mario, distretto Savona, deposito Novi Ligure.	Seguiranno nel ruolo il tenente URBANO Felice.
LUGLI Giorgio, id. Modena, id. Reggio Emilia.	
BONFANTE Federico, id. Mondovì, id. Pistoia.	Seguirà nel ruolo il tenente QUARANTA Raffaele
SFORZA Guido, id. Ancona, id. Alessandria C.	Id. id. id. LANZA Salvatore.

SCARPA Aldo, id. id. cavalleggeri di Vicenza, distretto Venezia.	**Promosso tenente, con anzianità 22 giugno 1916.**

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

I seguenti sottotenenti di complemento dell'arma di cavalleria sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

CARDINALE-CICCOTTI Lorenzo, reggimento cavalleggeri di Lodi, distretto Avellino.
GALIBERTI Sanzio, id. id. Guide, id. Milano.
GUICCIARDINI Nicolò, id. id. di Alessandria, id. Firenze.
UGGÈ Mario, id. id. Guide, id. Milano.
RIZZOTTI Adriano, id. id. di Alessandria, id. Firenze.
MURICCHIO Mario, reggimento cavalleggeri di Catania, distretto Roma.
MURICCHIO Marino, id. id. di Catania, id. Roma.
BOLDRINI Giacomo, id. id. Guide, id. Brescia.
BOSCO Lamberto Maria, id. id. di Alessandria, id. Lucca.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

I seguenti sottotenenti d'artiglieria sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1916, n. 1646:

Con anzianità 30 marzo 1916:

FIASTRI Guido, 8 fortezza, distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente SCAVONE Giuseppe.

Con anzianità 2 aprile 1916:

BINAGHI Francesco, 17 campagna, distretto Varese. | Seguirà nel ruolo il tenente CARTASEGNA Mario.

Con anzianità 22 giugno 1916:

FOSSA Ottorino, 4 campagna, distretto Milano.
LERA Francesco, 7 fortezza, id. Torino.
IACOUCCI Luigi, 3 id., id. Roma.
PAGELLO nob. conte Leonardo, 2 montagna, id. Vicenza.
DELLI PAOLI Luigi, 24 campagna (T), id. Caserta.
NORI Francesco, 20 campagna (T), id. Lucca.
NERI Mario, 2 campagna (T), distretto Ravenna.
GUGLIOTTA Ottorino, reggimento artiglieria a cavallo, id. Siracusa.
BIANCO CRISTA Cosimo, 5 campagna, id. Torino.
FRACCAROLI Basilio, 8 fortezza, id. Roma.
ANTI Lelio, 9 id., id. Verona.
MAURI Giuseppe, 7 id., id. Milano.
COTUMACCIO Raffaele, 34 campagna, id. Chieti.
PISAPIA Francesco, 10 fortezza, id. Napoli.
GORI Giovanni, 1 pesante campale, id. Sacile.
QUINTAVALLE Umberto, 10 fortezza, id. Milano.
GAMONDI Ettore, 7 id., id. Milano.
LUPPI Pietro, 9 fortezza distretto Como.
DURAND Luigi, 2 montagna, id. Pinerolo.
FLAGIELLO Bernardo, 2 id., id. Napoli.
CARLOTTO Giulio, 7 fortezza, id. Torino.
CAVALLARI Mario, 8 id., id. Ferrara.
TAGLIABUE Ottorino, 7 id., id. Torino.
DE STEFANI Pier Giuseppe, 9 id., id. Verona.
BENZI Giuseppe, 7 id., id. Torino.
ALTIERI Francesco, 12 campagna (T), id. Caserta.
GIORGI Vittorio, 1 id. (T), id. Benevento.
MARTINO Giuseppe, 14 id., id. Caserta.
LORUSSO Giuseppe, 4 fortezza, id. Bari.
SEGANTINI Flaminio, 8 id., id. Padova.
MASTANTUONI Attilio, 3 id., id. Caserta.
BORIO Filiberto, 5 campagna, id. Ivrea.
LUZZANI Cristoforo Mario, 6 fortezza, id. Voghera.
SFONDRINI Giuseppe, 2 campagna, id. Milano.
SILVESTRI Silvestro, 7 fortezza, id. Roma.
BOSONI Luigi, 4 id., id. Genova.
PRATI Giovanni, 1 id., id. Firenze.
DEL LUCCHESE Angelo, 19 campagna, id. Livorno.

BRAVASOLA DE MASSA Giuseppe, 1 pesante campale, distretto Verona.	PEDRAZZI Guido, 6 fortezza, distretto Voghera.
MENEGHINI Giovanni Battista, 8 campagna, id. Verona.	ROTA Giovanni, 9 id., id Bergamo.
LENZI Igino, 3 fortezza, id. Pistoia.	VARRICCHIO Filippo, 1 pesante campale, id. Benevento.
BELLINETTI Giuseppe, 2 campagna, id. Rovigo.	MAZZINI Davide, 1 fortezza, id. Genova.
CORRADI Giulio, 10 fortezza, id. Aquila.	BERRINI Riccardo, 3 id., id. Roma.
CATANZARO Domenico, 1 pesante campale, id. Cosenza.	BUONCRISTIANI Giulio, 2 id., id. Firenze.
	POLLINI Angelo, 9 campagna (T), id. Pavia.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

I sottonotati militari, sono nominati sottotenenti di complemento d'artiglieria, per servizi tecnici, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 3 luglio 1916, per imprendervi servizio, e rimanervi effettivi anche per mobilitazione:

FERRARIO Arturo, sergente reggimento artiglieria a cavallo (2ª compagnia automobilisti), distretto Milano.	7 fortezza.
REDAELLI Giulio, soldato distretto Monza.	7 id.

I seguenti militari, già appartenenti alle milizie volontarie, sono nominati sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria, treno, per la durata della guerra, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 3 luglio 1916, per assumervi servizio.

MARSENGO Luigi, sergente 25 campagna (1ª compagnia automobilisti), distretto Torino.	25 campagna (1ª compagnia automobilisti).
GUIZZARDI Ettore, soldato 13 id. (5ª id. id.), id. Roma.	13 id (5ª id. id.).
CIOLFI Bruno, id. 13 id. id. (5ª id. id.), id. Roma.	13 id. (5ª id. id.).
SCOTTI Giuseppe, id. 25 id. id. (1ª id. id.), id. Pavia.	25 id. (1ª id. id.).
PONTICELLI Gino, id. 21 id. id. (4ª id. id.), id. Siena.	21 id. (4ª id. id.).
DE BELLIS Saverio, id. 13 id. id. (5ª id. id.), id. Roma.	13 id. (5ª id. id.).
DEL SORDO Michele, id. 13 id. id. (5ª id. id.), id. Roma.	13 id. (5ª id. id.).
ROMANINI Giuseppe, id. 21 id. id. (4ª id. id.), id. Parma.	21 id. (4ª id. id.).
CIRCOLONE Gennaro, id. 13 id. id. (5ª id. id.), id. Roma.	13 id. (5ª id id.).
SPINA Vincenzo, id. 13 id. id. (5ª id. id.), id. Roma.	13 id. 5ª id. id.).
BELGIR Riccardo, id. reggimento artiglieria a cavallo (2ª id. id.), id. Milano.	Reggimento artiglieria a cavallo (2ª id. id.).
POLINI Pietro, id. 21 campagna (4ª id. id.), id. Parma.	21 campagna (4ª id. id.).

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

I seguenti sottotenenti, dell'arma di fanteria e del genio, sono promossi al grado di tenente, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

Con anzianità 4 giugno 1916:

BIDELLA Carlo, 1 genio, distretto Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente SPICCIARIELLA Enrico.

Con anzianità 22 giugno 1916:

DE PAOLINI Arturo, 5 genio (T), distretto Torino.	GAZZERA Teresio, ufficio fortificazioni Belluno, distretto Mondovì.
PONCI Carlo, 67 fanteria, id. Como.	PERA Riccardo, 1 genio, id. Roma.
LEYDI' Cesare, sotto direzione genio Cuneo, id. Cuneo.	FLICK Giorgio, 2 id. (T), id. Torino.
BERNARDI Luigi, stabilimento costruzioni aeronautiche, id. Venezia.	CANÈ Elvio, 5 id., id. Torino.
NALDINI Alberto, 1 genio, id. Roma.	BARANELLO Carmine, 1 id., id. Campobasso.
GOBBATO Ugo, 5 id., id. Treviso.	ATTISANI Alberto, 6 id., id. Palermo.
GULOTTA Giovan Battista, 2 id., id. Caserta.	MARCHI Giuseppe, 6 id., id. Torino.
LEVI Mario, 6 id., id. Reggio Emilia.	CARRETTA Antonio, 3 id., id. Barietta.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, per servizi tecnici, ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato, ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione. Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati il mattino del 3 luglio 1916:

ARCANI Adriano, caporale maggiore distretto Padova.	Direzione tecnica aviazione.
DE GIOVANNI Andrea, soldato id. Cuneo.	3 reggimento genio.
CARCANI ARNALDO id. id. Roma.	1 id. id.
GIOVANNETTI Riccardo, id. id. Roma.	6 id. id.
INGLESI Coriolano, id. id. Perugia.	1 id. id.
MORANDI Emilio, id. id. Piacenza.	1 id. id.
SANCASSANI Girolamo, id. id. Verona.	1 id. id.
MUNOZ Carlo, id. id. Aquila.	1 id. id.
PARISIO Abramo, id. id. Cagliari.	Direzione tecnica aviazione
BOVOLIN Francesco, id. id. Verona.	Id. id. id.
MOLINAS Raimondo, id. id. Sassari.	1 reggimento genio.
MANGANELLA Renato, id. id. Roma.	1 id. id.
GENNARI Umberto, id. id. Pesaro.	2 id. id.
RAVÀ Gino, id. id. Venezia.	2 id. id.
LALUMIA Nicolò, id. id. Girgenti.	1 id. id.
QUAGLIARIELLO Matteo, id. id. Napoli.	1 id. id.
CANTALAMESSA Cesare, id. id. Ascoli Piceno.	6 id. id.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

FUDULI Giuseppe, tenente medico complemento, distretto Napoli.	Promosso capitano medico complemento con anzianità 23 dicembre 1915. Seguirà nel ruolo il capitano medico SBARRA Elia.

SERAFINI Francesco, sottotenente medico complemento distretto Lucca.	Promosso tenente medico complemento con anzianità 23 dicembre 1915. Seguirà nel ruolo il tenente medico MAGALDI Giovanni.

I seguenti sottotenenti medici di complemento sono promossi tenenti medici di complemento con anzianità 23 dicembre 1915, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

SCALPELLI Odo, distretto Macerata.	Seguirà nel ruolo il tenente medico RIBERI Pietro.
CANEPARO Bruno, id. Torino.	Id. id. RICCI Flaminio.
VERGARA Emilio, id. Taranto.	Id. id. MAZZONE Francesco.
CIANCARELLI Francesco, tenente medico di complemento, id. Roma.	Promosso capitano medico di complemento con anzianità 30 aprile 1916, in applicazione del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1062 Precederà nel ruolo il capitano medico DI GIULIO Cesare.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

TAROZZI Giulio, capitano medico di milizia territoriale, distretto Modena.	Nominato maggiore medico di complemento in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, ed a senso della lettera *d*) delle relative norme esecutive.

I seguenti ufficiali medici di complemento e di milizia territoriale, sono nominati capitani medici di complemento in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, ed alla lettera *c*) delle relative norme esecutive:

VERONESI Carlo, tenente medico complemento, distretto Bologna.	REZZA Alberto, tenente medico di complemento, distretto Frosinone.
STRINA Francesco, id. id., id. Milano.	MAIELLA Gioacchino, id. id., id. Napoli.
MARIANI Alessandro, id. id., id. Milano.	COBELLIS Leopoldo, sottotenente medico di milizia territoriale, id. Campagna.
FERRARI Vittorio, id. id., id. Lodi.	BARINETTI Carlo, id. id., id. Milano.
FUÀ Riccardo, id. id., id. Ancona.	MARTELLITI Alfio, id. id., id. Catania.
MISIROCCHI Giovanni, id. id., id. Lucca.	
FIORETTI Camillo, id. id., id. Macerata.	

I seguenti militari laureati in medicina e chirurgia, sono nominati capitani medici di complemento a senso degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 3 luglio 1916, alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

VITTO-MASSEI Raffaele, distretto Napoli.	Direzione sanità Napoli.
BADINO Luigi, id. Roma.	Id. Roma.
VERMIGLIA Domenico, id. Messina.	Id. Palermo.

I seguenti sottotenenti medici di complemento e di milizia territoriale sono nominati tenenti medici di complemento in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, ed a senso della lettera *b*) delle relative norme esecutive:

MALESANI Amelio, sottotenente medico di complemento, distretto Treviso.	BIGATTI Ottaviano, sottotenente medico di milizia territoriale, distretto Alessandria.
ZAMPETTI Eugenio, id. id., id. Piacenza.	CONTI Claudio, id. id., id. Campobasso.
CAMPORA Giuseppe, id. di milizia territoriale, id. Alessandria.	NERI Vincenzo, id. id., id. Bologna.

I seguenti militari laureati in medicina e chirurgia, sono nominati tenenti medici di complemento a senso degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e della lettera *b*) delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 3 luglio 1916 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

PRESICCI Vincenzo, distretto Taranto.	Direzione sanità Bari.
SERRA Ercole, id. Torino.	Id Genova
DE NICOLA Alfonso, id. Campobasso	Id. Ancona.

I seguenti militari laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 3 luglio 1916 alla direzione di sanità a fianco d'ognuno indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

SERRA Alfredo Luigi, distretto Sassari.	Direzione ospedale Cagliari.
BOLAFFI Aldo, id. Lucca.	Direzione sanità Firenze.
FALCONE Gregorio, id. Castrovillari.	Id. Bari.
CIVITATE Michele, id. Cosenza.	Id. Bari.
TURI Marco, id. Taranto.	Id. Bari.
SPANÒ Francesco, id. Reggio Calabria.	Id. Bari.
DAPOZZO Luigi, id. Massa.	Id. Firenze.
PETROSINO Antonio, id. Campagna.	Id. Napoli.
BASILE Eugenio, id. Potenza.	Id. Bari.
CALANDRA Corradino, id. Benevento.	Id. Napoli.
BRIGUGLIO Francesco, id. Messina.	Id. Palermo.
ANDREASSI Nicola, id. Aquila.	Id. Roma.
LUSARDI Luigi, id. Brescia.	Id. Milano.
ANSELMI Beniamino, id. Campobasso.	Id. Ancona.
ZIRONI Amilcare, id. Modena.	Id. Bologna.
FRUZZETTI Filade, id. Massa.	Id. Firenze.
IANORA Giuseppe, id. Taranto.	Id. Bari.
CENTRONE Giuseppe, id. Castrovillari.	Id. Bari.
BLOTTA Francesco, id. Castrovillari.	Id. Bari.
MANNISE Carlo, id. Castrovillari.	Id. Bari.
TOMASSETTI Luigi, id. Pesaro.	Id. Ancona.
IULIO Nicola, id. Caserta.	Id. Napoli.
MANSI Luigi, id. Nola	Id. Napoli.
MARESCA Luigi, id. Catania.	Id. Palermo.
PASTORE Giuseppe, id. Salerno.	Id. Napoli.
PAVONE Giuseppe, id. Palermo.	Id. Palermo.
CONSOLO Giuseppe, id. Caltanissetta.	Id. Napoli.
DIQUATTRO Giuseppe, id. Siracusa.	Id. Palermo.
GIAMMARINARO Francesco, id Trapani.	Id. Palermo.

I seguenti tenenti medici di complemento provenienti dai medici civili non vincolati al servizio militare sono nominati capitani medici di complemento a senso dell'articolo 57 della legge sull'avanzamento ed alla lettera *c*) delle relative norme esecutive:

NIBBIO Aniceto, distretto Ferrara.	PORRELLO Filippo, distretto Messina.
SANTORELLI Pietro, id. Caserta.	

I seguenti medici civili non vincolati al servizio militare sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, a senso dell'articolo 57 della legge sull'avanzamento.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 3 luglio 1916 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

Col grado di maggiore medico.

MICHELI Ferdinando, distretto Torino.	Direzione sanità Torino.

Col grado di capitano medico:

GREGORACI Pier Nicola, distretto Roma.	Direzione sanità Roma.
SCARDULLA Giuseppe Silvio, id. Girgenti.	Id. Palermo.
RUZZINI Giuseppe, id Roma.	Id. Roma.
DE CAPUA Sebastiano, id. Firenze.	Id. Firenze.
RUINI Giovanni, id. Milano.	Id. Milano.
BERNABÒ Giovanni, id. Napoli.	Id. Napoli.
SALVADORI Gerardo, id. Roma.	Id. Roma.
CORSANEGO Carlo, id. Genova.	Id Genova.
FIORENTINO Pasquale, id. Napoli.	Id. Napoli.
MARANDOLA Pietro, id. Napoli.	Id. Napoli.
FELICI Mario, id. Ancona.	Id. Ancona.
BENIGNI Edvige, id. Orvieto.	Id. Roma.
BOFFI Vincenzo, id. Teramo.	Id. Verona.

I seguenti militari aspiranti medici laureati in medicina e chirurgia sono nominati sottotenenti medici di complemento con anzianità 1° maggio 1916.

Essi saranno effettivi al sottoindicati distretti e continueranno nell'attuale destinazione per mobilitazione:

CASCIELLA Rodolfo, distretto Caserta.	Seguirà nel ruolo il sottotenente medico MELDOLESI Gino.
BEDARIDA Ugo, id. Moudovì.	Id id. id. DECAROLI Giacinto.
REGOLI Giulio, id Cagliari.	Id. id. id. CIUCCARELLI Francesco.
LABRUNA Francesco id. Avellino.	Id. id. id. BUONSANTE Andrea.
DE ROSA Umberto, id. Napoli.	Id. id. id. DEL DUCA Domenico.
PERITI Enrico, id. Catanzaro.	Id. id. id. DE CRESCENZO Giacomo.
DI TOMMASO Stefano, Teramo.	Id id. id. FRAMPOLLI Guido.
GIURATO Raffaele, id. Siracusa.	Id. id. id. TRAMONTANO Camillo.
GIANCOTTI Ferdinando, id. Catanzaro.	Id. id. id. DORIA Raimondo.
FERRARI Giuseppe, id. Pavia.	Id. id. id. BERTOLASSI Giuseppe Ferruccio.
D'ERI Giuseppe, id. Taranto.	Id. id. id. TROMBETTA Vincenzo.

I seguenti militari aspiranti medici laureati in medicina e chirurgia sono nominati sottotenenti medici di complemento con anzianità 1° giugno 1916.

Essi saranno effettivi ai sottoindicati distretti e continueranno nell'attuale destinazione per mobilitazione;

BIANCHI Ugo, distretto Pistoia.	MORANDOTTI Francesco, distretto Pavia.
POTENZA Luigi, id. Bari.	

TADDEI Mario, tenente complemento fanteria, distretto Roma, deposito Ozieri S. laureato in medicina e chirurgia.	Transitato, a sua domanda, nel corpo sanitario militare, conservando il grado che riveste e la relativa anzianità, a senso dell'articolo 5 del R. decreto 13 maggio 1915, n. 621, ed assegnato effettivo distretto Roma.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

COLELLA Cataldo, tenente di complemento nel corpo veterinario militare, libero docente presso le regie Università, distretto Napoli.	Nominato capitano di complemento nel corpo veterinario militare, a senso dell'articolo 9 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1393, continuando a rimanere effettivo al proprio distretto di residenza.
ZAMBELLI Augusto, sottotenente veterinario di complemento, id. Bergamo.	Promosso tenente, in applicazione del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

I seguenti sottotenenti di complemento dell'arma di fanteria, sono nominati tenenti veterinari di complemento nel corpo veterinario militare, in applicazione del R. decreto 8 giugno 1913, n. 601, continuando a rimanere effettivi al proprio distretto di residenza:

Si presenteranno il mattino del 3 luglio 1916, all'ufficio veterinario del corpo d'armata per ciascuno a fianco indicato, dal quale riceveranno la destinazione per intraprendere servizio:

ALIPRANDI Giuseppe, sottotenente 36 reggimento fanteria, distretto Treviso	Ufficio veterinario corpo d'armata Bologna.
SIMONINI Giano, id. 119 id. id., id. Bologna.	Id. id. id. Bologna.
LENZI Francesco, id. 119 id. id., id. Bologna.	Id. id. id. Bologna.
BOCHICCHIO Domenico, id. 79 id. id., id. Potenza.	Id. id. id. Firenze.
MANDRIOLI Antonio, id. 89 id. id., id. Bologna.	Id. id. id. Alessandria.
ROCCI Federico, id. 5 id. alpini, id. Pinerolo.	Id. id. id. Milano.
VANDELLI Ercole, id. 54 id. fanteria, id. Modena	Id. id. id. Torino.
GIOVANETTI Iginio, id. 34 id., id., id. Forlì.	Id. id. id. Alessandria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

I seguenti militari di truppa laureati in zooiatria sono nominati tenenti di complemento nel corpo veterinario militare, in applicazione dell'art. 9 del decreto luogotenenziale del 22 agosto 1915, n. 1293.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 3 luglio 1916 all'ufficio veterinario del corpo d'armata per ciascuno a fianco indicato, dal quale riceveranno la destinazione per intraprendere servizio:

BRICCI Eugenio, distretto Forlì.	Ufficio veterinario corpo d'armata Bologna.
RIGAGNOLI Augusto, id. Brescia.	Id. id. id. Milano.
PRINA Giovanni, id. Pavia.	Id. id. id. Alessandria.

VERDACCHI Raffaele, distretto Perugia.	Ufficio veterinario corpo d'armata Roma.
FONTANELLI Ulrico, id. Sacile.	Id. id. id. Bologna.
ROSSI Luigi, id. Bologna.	Id. id. id. Bologna.
GUIDETTI Giuseppe, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. Genova.
GIURIANI Edoardo, id. Lecco.	Id. id. id. Milano.
ROSSI Ugo, id. Campobasso.	Id. id. id. Ancona.
ZARA Alceste, id. Napoli.	Id. id. id. Napoli.
STRAZZERI Giuseppe, id. Caltanissetta.	Id. id. id. Palermo.
VENEZIA Luigi, id. Taranto.	Id. id. id. Bari.
GIORDANI Abdon, id. Bologna.	Id. id. id. Bologna.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

I seguenti sottotenenti di complemento e di milizia territoriale del corpo veterinario militare, sono nominati tenenti di complemento nel corpo stesso, in applicazione dell'articolo 9 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, continuando a rimanere effettivi al proprio distretto di residenza:

CHIZZOLINI Domenico, sottotenente di complemento, distretto Mantova.	SALVATORI Filippo, sottotenente di milizia territoriale, distretto Teramo.
ROCCHIA Pietro, id. di milizia territoriale, id. Cuneo.	

DASSOGNO Lino Angelo, militare di truppa, distretto Lecco.	Nominato tenente di complemento nel corpo veterinario militare con anzianità 6 gennaio 1916 e con diritto agli assegni dal 24 gennaio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente veterinario di complemento DE GATTIS Giuseppe, rimanendo assegnato ufficio veterinario corpo armata Milano.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

I seguenti militari di truppa laureati in zooiatria sono nominati tenenti di complemento nel corpo veterinario militare, in applicazione dell'articolo 9 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.

Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza e si presenteranno il mattino del 3 luglio 1916, all'ufficio veterinario del corpo d'armata per ciascuno a fianco indicato, dal quale riceveranno la destinazione per intraprendere servizio:

MORSELETTO Pietro, soldato 8 artiglieria campagna, distretto Vicenza.	Ufficio veterinario corpo armata Verona.
CASTAGNERI Francesco, distretto Torino.	Id. id. id. Torino.
VERGARI Vincenzo, id. Lecce.	Id. id. id. Bari.
MONTRUCCHIO Felice, id. Casale.	Id. id. id. Alessandria.
TRINCHIERI Giuseppe, id. Casale.	Id. id. id. Alessandria.
VALENTINI Valentino, id. Torino.	Id. id. id. Torino.
TOCCI Eugenio, id. Cosenza.	Id. id. id. Bari.
CELLAI Pio, id. Belluno.	Id. id. id. Verona.
MICCI Attilio, id. Pesaro.	Id. id. id. Ancona.
FOSCHI Attilio, id. Teramo.	Id. id. id. Ancona.
CORRADO Giorgio, id. Sulmona.	Id. id. id. Ancona.
PICO Rinaldo, id. Milano.	Id. id. id. Milano.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

I seguenti militari di truppa laureati in zooiatria, sono nominati sottotenenti di complemento nel corpo veterinario militare.

Si presenteranno il mattino del 3 luglio 1916 all'ufficio veterinario del corpo d'armata per ciascuno a fianco indicato, dal quale riceveranno la destinazione per intraprendere servizio:

MONARI Dino, caporale 3 artiglieria campagna, distretto Bologna.	Ufficio veterinario corpo d'armata Bologna.
MANFREDINI Diodoro, id. 28 id. id., id. Modena.	Id. id. id. Genova.
DURAZZI Bruno, soldato 3 id. id., id. Torino.	Id. id. id. Bologna.
PARISI Ottavio, id. 28 id. id., id. Modena.	Id. id. id. Genova.
SAVARESE Augusto, id. 15 id. id., id. Genova.	Id. id. id. Genova.
DE STILO Alberto, militare, id Castrovillari.	Id. id. id. Bari.
BISIGHINI Dante, id., id Modena.	Id. id. id. Bologna.
MALAVASI Italo, id., id. Ferrara.	Id. id. id. Bologna.
COLOMBO Luigi, id., id. Milano.	Id. id. id. Milano.
GUELFI Luigi, id., id Bergamo.	Id. id. id. Milano.
STARONI Umberto, id., id. Pavia.	Id. id. id. Alessandria.
PANELLI Alberto, id., id. Alessandria	Id. id. id. Alessandria.
ASTI Pietro, id., id. Milano.	Id. id. id. Milano.
BIZZARRI Giuseppe, id., id. Livorno.	Id. id. id. Firenze.
PAVONI Giovanni, id., id. Monza.	Id. id. id. Alessandria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916

I seguenti militari di truppa laureati in zooiatria sono nominati sottotenenti di complemento nel corpo veterinario militare, in applicazione del R. decreto 29 aprile 1915, n. 583.

Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza e si presenteranno il mattino del 3 luglio 1916, all'ufficio veterinario del corpo d'armata per ciascuno a fianco indicato, dal quale riceveranno la destinazione per imprendere servizio:

GUAZZI Giuseppe, caporale 28 artiglieria campagna, distretto Modena.	Ufficio veterinario corpo d'armata Genova.
LIGUORI Giuseppe, id. 35 id. id., id. Castrovillari.	Id. id. id. Bari.
PASINI Giuseppe, soldato 26 id. id., id. Lecco.	Id. id. id. Milano.
GERLI Giuseppe, id. 15 id. id., id. Arezzo.	Id. id. id. Genova.
MASSOBRIO Alessandro, id. 6 id. fortezza, id. Piacenza.	Id. id. id. Torino
POLLICE Giovanni, militare 3ª categoria, id. Sassari.	Id. id. id. Roma.
ROSA Arturo, id. 1ª id., id. Teramo.	Id. id. id. Ancona.
BORRELLI Giuseppe, id. 2ª id., id. Chieti.	Id. id. id. Ancona.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

L'anzianità relativa dei sottotenenti di complemento, arma di fanteria, stati nominati con anzianità 9 settembre 1915 e con riserva d'anzianità relativa con i decreti luogotenenziali 9 e 16 settembre 1915, 6 ottobre 1915 e 19 marzo 1916 è stabilita come appresso:

Provenienti dai sottufficiali in congedo:

FRANCESI Alberico, (B), distretto Milano, deposito Ancona.

Provenienti dagli allievi degli istituti militari:

PESCE Emilio, distretto Campagna, deposito Novara N.

Provenienti dagli allievi ufficiali:

BACCO MICHELI Ermenegildo, distretto Pinerolo, deposito Varese nord.
SCAVONE Francesco, id. Catania, id. Firenze sud-est.
BOUGLEUX Giorgio, id. Livorno, granatieri Parma.
ODASSO Riccardo, id. Mondovì, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
CARALLO Luigi, id. Napoli, deposito Benevento.
BENETTINI Alessandro, id. Genova, granatieri Parma.
GUASCO Oreste, id. Casale, deposito Vercelli.
DI GIOVINE Alfredo, id. Foggia, id. Firenze nord-ovest.
DECUZZI Michele, id. Taranto, id. Potenza.
MANNARELLI Mario, distretto Sulmona, deposito Firenze sud-est.
DI MURO Carlo, id. Barletta, id. Firenze sud-est.
DI GESÙ Vincenzo, id. Castrovillari, id. Salerno C.
SARDA Domenico, id. Catanzaro, id. Cosenza.
GUITTI Luigi, (B) id. Roma, id. Bologna.
SALEMI Bernardo, (B) id. Trapani, id. Livorno.
PAGLIARO Salvatore, id. Catania, id. Torino P.
CIRILLO Luigi, id. Nola, id. Foggia.
CRISPO Francesco, id. Napoli, id. Caserta.
FERRALORO Francesco, id. Messina, id. Cosenza.
VITOLO Gaetano, id. Caserta, id. Benevento.
TORRERI Elvio, id. Mondovì, id. Firenze sud-est.
MINARDI Giuseppe, (B) id. Torino, id. Livorno.
MODOLO Pietro, distretto Venezia, deposito Treviso.
GUELI Filippo, id. Girgenti, id. Roma sud-est.
MUSUMECI Stefano, id. Catania, id. Cosenza.
ZANNINI QUIRINI Italo, id. Gaeta, id. Caserta.
PREISIG Alberto, id. Napoli, id. Salerno C.
LASPIA Nino, id. Girgenti, id. Firenze sud-ovest.
CARLEVARIS Carlo, id. Roma, id. Roma nord-est.
BARBONI Roberto, id. Ancona, id. Ancona.
COSTA Girolamo, id. Catania, id. Torino P.
CONCOREGGI Andrea, id. Brescia, id. Firenze sud-est.
PRADA Gaetano, id. Milano, id. Firenze sud-est.
MALAGOLI Umberto, id. Roma, id. Firenze sud-est.
PREZIOSO Luigi, id. Foggia, id. Foggia.
FERA Francesco, id. Castrovillari, id. Arezzo.
CATALANO Giuseppe, id. Trapani, id. Ozieri C.
SALGARELLA Giuseppe, id. Treviso, id. Arezzo.
MASSEI Arturo, id. Trapani, id. Arezzo.
CAPPELLI Salvatore, id. Napoli, id. Arezzo.
OLIVIERI Franco, id. Siracusa, id. Cosenza
CHECCHI Giacomo, (B) id. Varese, id. Bologna.
LAURO Salvatore, id. Catanzaro, id. Roma sud-ovest.
SANI Andrea, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.
NAPOLI Salvatore, id. Siracusa, id. Cosenza.

BERTINARIA Alfonso, distretto Torino, deposito Novara V. sud.
ZINCONE Oreste, id. Frosinone, id. Ancona.
BRACALE Corrado, id. Napoli, id. Torino P.
BONAGURA Giuseppe, id. Nola, id. Salerno C.
DE RUGGIERO Mario, id. Napoli, id. Gaeta.
PENNASILICO Alfonso, id. Napoli, id. Roma nord-est.
TROIANO Fiorentino, id. Caserta, id. Caserta.
ROSSI Nicola, id. Caserta, id. Caserta.
SPOGLIANO Andrea, id. Catania, id. Arezzo.
CAPPARELLI Francesco, id. Napoli, id. Caserta.
MARONE Domenico, id. Taranto, id. Foggia.
CANNATA Giovanni id. Milano, id. Lodi.
VIRGA Castrense, id. Palermo, id. Reggio Calabria.
ROSATI Vincenzo, id. Aquila, id. Arezzo.
SCARPA Giuseppe, id. Lecce, id. Firenze nord-est.
MINAFRA Giuseppe, id. Bari, id. Arezzo.
BAUDINO Fausto, id. Torino, id. Arezzo.
DEL MAURO Luigi, id. Avellino, id. Salerno, S.
FIORENTINO Carlo, id. Lecce, id. Foggia.
CARTIA Luigi, id. Siracusa, id. Cosenza.
CIRILLO Aniello, id. Nola, id. Benevento
DI DIO Carlo, id. Caltanissetta, id. Cosenza.
FABBO Ferdinando, id. Avellino, id. Aquila.
SANTOLI Raffaele, id. Avellino, id. Aquila.
TALARICO Luigi, id. Cosenza, id. Firenze nord-est.
BORTIGLIO Paolo, id. Trapani, id. Firenze nord-est.
CONSOLI Salvatore, id. Catania, id. Firenze nord-ovest.
LINFOZZI Sante, id. Macerata, id. Firenze nord-ovest.
MANFREDI Battista, id. Catanzaro, id. Firenze nord-ovest.
PINTALDI Mario, id. Siracusa, id. Firenze sud-est.
CIUFFINI Arturo, id. Perugia, id. Roma nord-est.
BRACCO Girolamo, id. Palermo, id. Ozieri C.
NUCCI Ernesto. id. Barletta, id. Potenza.
FERRANTO Francesco, id. Siracusa, id. Cosenza.
FITTIPALDI Nicola, distretto Potenza, deposito Potenza.
ANZALONE Domenico, id. Caltanissetta, id. Caltanissetta.
VASPONI Tersilio, id. Livorno, id. Livorno.
MAROTTA Francescantonio, id Potenza, id. Livorno.
CHIONCHIO Antonio, id. Foggia, id. Lodi.
PIOMBINO Agostino, id. Trapani, id. Ozieri C.
TELLARINI Gaspare, id. Ravenna, id. Livorno
ROMANO Nilo, id. Castrovillari, id Firenze nord-ovest.
MUCCINI Mario, id. Livorno, id. Livorno
SCRIVANI Romolo, id. Ancona, id. Livorno.
SEDERINO Antonio, id. Lecce, id. Livorno.
BUCCIERO Giuseppe, id. Caserta, id. Caserta.
GARRITANI Umberto, id. Cosenza, id. Firenze sud-est.
SACCONE Giandomenico, id. Benevento, id. Aquila.
SCOGNAMIGLIO Vittorio, id. Napoli, id. Torino G.
CUTULLE Francesco, id. Catanzaro, id. Salerno C.
GARGIULO Ciro, id. Napoli, id. Salerno S.
NOSCHESE Alberto, id. Napoli, id. Salerno S.
CIABACCHINI Damaso, id. Spoleto, id. Livorno.
RAPISARDI Antonio, id. Catania, id. Ozieri C.
VENTURA Salvatore, id. Siracusa, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
BRUCCHIERI Carmelo, id. Catania, deposito Ozieri C.
DELLI VENERI Odoardo, id. Benevento, id. Firenze sud-est.
SALERNO Giuseppe, id. Siracusa, id Ozieri C.
BARILE Corrado, id. Barletta, id. Siena.
BETTINI Elio, id. Perugia, id. Livorno.
MICCOLI Francesco. id. Campagna, id. Salerno C.
DE ROCCO Giuseppe, id. Modena, id. Parma nord-est.
TAGLIAFERRI Ugo, id. Napoli, id. Aquila.

SPADAVECCHIA Silvio, distretto Barletta, deposito Livorno.
COCCIA Giacomo, id. Ascoli Piceno, id. Siena.
DEMMA Antonino, id. Cerali, id. Siena.
RUGGIERI Renato, id. Foggia, id. Siena.
SANTORO Vittorio, id. Campagna, id. Siena.
DELL'ORTO Vito, id. Trapani, id. Siena.
ZAMBELLI Ranieri, id. Firenze, id. Massa.
BIONDI Pietro, id. Catanzaro, id. Salerno C.
CECCHI Remo, id. Campagna, id. Foggia.
MOHRHOFF Giuseppe, id. Napoli, id. Aquila.
MINETTI Edoardo, id. Roma, id. Chieti.
PEREZ Giuseppe, id. Palermo, id. Ozieri C.
PRESTI MASSARI Francesco, id. Girgenti, id. Roma nord-est.
COCUZZA Sebastiano, id. Siracusa, id. Ozieri C.
FERRO Giuseppe, id. Caltanissetta, id. Ozieri C.
CRIPPA Alessandro, id. Milano, id. Arezzo.
COMIDA Giuseppe, id. Sassari, id. Ozieri S.
LIMONGELLI Cesare, id. Napoli, id. Gaeta.
CONTI Romualdo, id. Palermo, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
PICIOCCHI Massimiliano, id. Avellino, deposito Salerno C.
TRAPANI Giuseppe, id. Napoli, id. Salerno C.
CUOZZO Gennaro, id. Napoli, id. Aquila.
FERRAIOLO Renato, id. Napoli, id. Aquila.
GENOVESE Giuseppe, id. Palermo, id. Ozieri C.
NIGRO Aster, id. Avellino, id. Aquila.
DI MEO Alfio, id. Avellino, id. Salerno C.
DOTTO Girolamo, id. Palermo, id. Firenze sud-est.
SANGES Amedeo, id. Napoli, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
AMICARELLI Vincenzo, id. Campobasso, id. id. id.
POLVERINO Francesco, id. Salerno, deposito Salerno S.
ANDRIULLI Francesco, id. Taranto, id. Potenza.
NESPOLI Giovanni, id. Caserta, id. Salerno C.
VIGNOLA Luigi, id. Campagna, id. Torino P.
SCHILLACI Giovannino, id. Girgenti, id. Ozieri C.
RICCIARDI Arturo, distretto Napoli, deposito Aquila.
DE LEO Pasqualino, id. Campagna, granatieri Roma.
GAZZARA Pasquale, id. Potenza, deposito Siena.
GIUSTI Alessandro, id. Aquila, id. Pisa.
TIBALDI Giovanni, id. Benevento, id. Torino P.
GUIZZI Giuseppe, id. Napoli, id. Pisa.
PITARI Tommaso, id. Siracusa, id. Ozieri C.
MELE Mario, id. Campagna, id. Salerno C.
BURGIO Alfonso, id. Girgenti, id. Torino P.
DANNO Luigi, id. Napoli, id. Aquila.
SCARNATI Giuseppe, id. Cosenza, id. Varese sud.
SCORTINO Pier Luigi, id. Palermo, id. Ozieri C.
VAIRO Carmelo, id. Campagna, id. Salerno C.
IANNACCIO Roberto, id. Siracusa id. Aquila.
CONTE Michele, id. Napoli, id. Aquila.
DE VITO Costantino, id. Avellino, id. Salerno S.
PISANTI Francesco, id. Caserta, id. Aquila.
VALERIO Carmine, id. Foggia, id. Foggia.
FIORE Nunzio, id. Napoli, id. Foggia.
SCULCO Gaetano, id. Castrovillari, id. Torino P.
AGOZZINO Vincenzo, id. Catania, id. Ozieri C.
PAGANELLI Federico, id. Napoli, id. Aquila.
PETROLINI Ettore, id. Frosinone, granatieri Roma.
PETRUCCI Giovanni, id. Roma, deposito Arezzo.
COATITI Ciro, id. Foggia, id. Foggia.
SCIANDRA Vincenzo, id. Caltanissetta, id. Siena.
LANZERINI Eutimio, id. Pesaro, id. Siena.
PIGNATTI Paolo, id. Mantova, id. Pistoia.
CRUCIANI Edmo, id. Spoleto, id. Arezzo.
BESTA Federico, id. Lecco, 7 alpini.
CALFA Ugo, id. Cosenza, deposito Aquila.
DI PINTO Vito, id. Bari, id. Pistoia.
ESPOSITO Luigi, id. Foggia, id. Foggia.
MIRABELLI Vincenzo, id. Cosenza, id. Arezzo.
DE CRISTOFANO Antonio, id. Avellino, id. Firenze sud-est.
CONTINELLA Pietro, id. Catania, id. Ozieri C.
MEGA Giuseppe, id. Taranto, id. Firenze sud-est.
PACILIO Guido, id. Castrovillari, id. Potenza.

FERRARA Raffaele, distretto Castrovillari, deposito Potenza.
FRANCO Giuseppe, id. Aquila, id. Aquila.
DELLIPONTI Vito, id. Taranto, id. Pistoia.
DI MAURO Michele, id. Salerno, id. Pisa.
GUIDI Costabile, id. Castrovillari, id. Pisa.
MORVILLO Umberto, id. Messina, id. Pisa.
MEZZETTI Livio, id. Forlì, id. Pisa.
NIGRO Antonino, id. Barletta, id. Pisa.
RAGIONIERI Pietro, id. Firenze, id. Arezzo.
PEDERINI Martino, id. Reggio Emilia, id. Pistoia.
PELLEGRINO Gaetano, id. Cefalù, id. Ozieri C.
BORRELLO Giovanni, id. Palermo, id. Ozieri C.
CONSOLINI Renato, id. Mantova, id. Treviso.
PINOTTI Ferruccio, id. Mantova, id. Treviso.
AIELLO Domenico, id. Palermo, id. Ozieri C.
CATALDI Amerigo, id. Lecce, id. Salerno S.
NESE Carmine, id. Campagna, id. Salerno S.
SANTOLLA Vincenzo, id. Bari, id. Potenza
D'ADDABBO Domenico, id. Bari, id. Potenza.
PIZZUTI Francesco, id. Cosenza, id. Foggia.
CIANCI Annibale, id. Nola, id. Foggia.
DELLE FAVE Raffaele, id. Caserta, id. Foggia.
LUPOLI Federico, id. Napoli, id. Foggia.
VITIELLO Mario, id. Napoli, id. Salerno S.
BUONOCORE Luigi, id. Salerno, id. Salerno S.
LUCENTE Emilio, id. Chieti, id. Chieti.
GRECO Umberto, id. Chieti, id. Chieti.
LAMANNA Francesco, id. Napoli, id. Firenze sud-est.
RUGGIERO Vincenzo, id. Napoli, id. Salerno S.
MORACI Nicolò, id. Catania, id. Ozieri C.
DENARO Ercole, id. Palermo, id. Ozieri C.
ARGENTINO Francesco, id. Gaeta, id. Gaeta.
ANTINUCCI Francesco, id. Campobasso, id. Foggia.
TRETOLA Giovanni, id. Benevento, id. Chieti.
PASSARINI Silvio, id. Macerata, id. Pistoia.
CONSOLI Nicolino, distretto Catania, deposito Ozieri C.
CAPUANA Rosario, id. Catania, id. Torino P.
DUBLINO Vincenzo, id. Napoli, id. Foggia.
BARBERA Francesco, id. Trapani, id. Ozieri C.
CONSOLE Pasquale, id. Bari, id. Foggia.
DE ROSA Arturo, id. Napoli, id. Salerno S.
ROSSI Matteo, id. Salerno, id. Pistoia.
MANNO Giuseppe, id. Savona, id. Pistoia.
CAPRILI Gino, id. Lucca, id. Pisa.
SAVOIA Aldo, id. Forlì, id. Massa.
MASSETANI Federigo, id. Arezzo, id. Arezzo.
FLORIO Salvatore, id. Catania, id. Massa.
CORTELLI Ruggero, id. Bologna, id. Massa.
FREDA Giuseppe, id. Campagna, id. Salerno S.
D'AMICO Sebastiano, id. Siracusa, id. Ozieri C.
STECCANELLA Gaetano, id. Verona, id. Sacile.
DALLA CHIARA Mario, id. Verona, id. Sacile.
CODEMO Alberto, id. Venezia, id. Treviso.
GUARNACCIA Antonio, id. Catanzaro, id. Torino P.
RUBERTO Salvatore, id. Avellino, id. Foggia.
STELLA Giuseppe, id. Siracusa, id. Ozieri C.
LENTINI Nunzio, id. Trapani, id. Ozieri C.
LODISPOTO Giovanni, id. Barletta, id Potenza.
SCARAMOZZINO Giovanni, id. Napoli, id. Torino P.
CIFALDI Michele, id. Foggia, id. Chieti.
PARLATI Raffaele, id. Taranto, id. Firenze sud est.
VISCONTI Leopoldo, id. Avellino, id. Salerno S.
CETRANGOLO Nicola, id. Napoli, id. Salerno S.
LANDOLINA Pietro, id. Palermo, id. Ozieri C.
CANZONERI Adriano, id. Catania, id. Ozieri C.
BELLOTTI Pietro, (B) id. Voghera, id. Bologna.
MARTELLI Giuseppe, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.
PALOPOLI Antonio, id. Castrovillari, id. Potenza.
MAGI Raffaele, id. Lecce, id. Foggia.
CARDEA Ezio, id. Reggio Calabria, id. Messina.

MARTINO Michele, distretto Barletta, deposito Firenze sud-est.
SCHIAVO Antonino, (B), id. Palermo, id. Bologna.
TUCCI Francesco, id. Cosenza, id. Potenza.
GRAZIANI Enrico, id. Foggia, id. Foggia.
VIGGIANO Filippo, id. Castrovillari, id. Firenze sud-est.
SPINELLI Giuseppe, id. Messina, id. Ozieri C.
GARZIA Ugo, id. Foggia, id. Foggia.
DI GREGORIO Cesare, id. Barletta, id Potenza.
MAGNANO Carmelo, id. Siracusa, id. Ozieri S.
LO CASCIO Mariano, id. Palermo, id. Massa.
DI LORENZO Andrea, id. Chieti, id. Chieti.
CARBONARA Francesco, id. Potenza, id Potenza.
DE CROCE Guido, id. Napoli, id. Potenza.
DE MICHELE Pietro, id. Palermo, id. Ozieri S.
ORTOLANI Enrico, id. Napoli, id Chieti.
TUCCI Francesco di Giuseppe, id. Cosenza, id. Salerno S.
AMOROSO Angelo, id. Caserta, id. Chieti.
SIANI Carmine, id Salerno, id Salerno S.
NACHERA Attilio, id. Messina, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
MATTACE-RASO Albino, id. Castrovillari, deposito Potenza.
GIUGNI Giovanni, id. Cosenza, id. Potenza.
BONFIGLIO Vincenzo, id. Girgenti, id. Ozieri S.
IZZI Nicola id. Campobasso, id. Chieti.
COSTANTINO Bruno, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.
RAGONESI Giuseppe, id. Catania, id. Massa.
NIGIDO Francesco, id. Catania, id. Ozieri S.
CONIGLIO Gaetano, id. Siracusa, id. Sacile.
TOMASSI Vincenzo, id. Frosinone, id. Macerata.
FAIELLA Aristide, distretto Nola, deposito Chieti.
ALLETTO Gaetano Empedocle, id. Trapani, id. Ozieri S.
ALFANI Amedeo, id. Salerno, id. Salerno S.
CAMILLERI Giuseppe, id. Girgenti, id. Massa.
MIGLIONICO Filippo, id. Bari, id. Pistoia.
PICCINI Gino, id. Firenze, id. Firenze sud-est.
BERRITTO Giuseppe, id. Salerno, id. Salerno S.
PASSALACQUA Pietro, id. Trapani, id. Ozieri S.
LEONARDI Vincenzo, id. Catania, id. Ozieri S.
BOVA Eugenio, id. Gaeta, id. Macerata.
CLERICÒ Nicola, id. Catanzaro, id. Potenza.
DI LEO Antonino, id. Girgenti, id. Ozieri S.
SODO Gaetano, id. Nola, id. Chieti.
FURIA Umberto, id. Foggia, id. Lodi.
MANFRÈ Ignazio, id. Palermo, id. Ozieri S
GEMMA Gioacchino, id. Catania, id. Ozieri S.
VALENTE Giuseppe, id. Avellino, id. Chieti.
CESARI Pietro, id. Ferrara, id. Massa.
BENFANTE Vincenzo, id. Palermo, id. Ozieri S.
RAUSA Francesco, id. Caltanissetta, id. Ozieri S.
PAVONI Edmondo, id. Potenza, id. Potenza.
CAMPANILE Eugenio, id. Napoli, id. Chieti.
GALLO Nicolò, id. Girgenti, id. Ozieri S.
LAMBIASE Michele, id. Salerno, id. Chieti.
PUSATERI Giuseppe, id. Cefalù. id. Ozieri S.
FERRARIO Michele, id. Potenza, id. Potenza.
PUCCI Pasquale, id. Reggio Calabria, id. Ozieri S.

Provenienti dai volontari di un anno:

MELCHIONI Giovanni, distretto Novara V sud.
BARTOCCELLI Arturo, (B) distretto Girgenti, deposito Bologna.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

DELLA PORTA Manfredi, tenente fanteria, distretto Roma, deposito Chieti.

Revocata e considerata come non avvenuta la promozione al grado di tenente di complemento, arma di fanteria, dell'ufficiale controindicato, avvenuta con decreto luogotenenziale 10 ottobre 1915.

I seguenti ufficiali di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio:

MINERVINI Francesco, tenente distretto Campobasso, deposito Foggia.
VIGNOLA Giovanni, id. id. Genova, id. Piacenza ovest.
SACRISTANO Antonio. id. id. Mondovì, id. Mondovì.
GORI Alberto, sottotenente, id. Firenze, id. Pistoia.
TRENTO Guido, (B) sottotenente distretto Roma, deposito Roma.
BROGGI Alcide, id. id. Como, id. Alessandria C.
GIAQUINTO Marcello, id. id. Roma.
ALAJMO Salvatore, id. id. Girgenti, deposito Massa.
GARBAGNATI Giuseppe, id. 154 fanteria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

È accettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti ufficiali di complemento delle armi sottoindicate:

ARMA DI FANTERIA.

GUARNIERI Alfredo, (B) tenente distretto Cremona, deposito Brescia.
LAPORTA Arturo, id. id. Catania, id. Messina.
GERMANI Giulio, id. id. Padova, id. Padova P.
DE MATTEIS Pietro, sottotenente id. Foggia, id. Foggia.
GIRARDI Edoardo, id. id. Treviso, id. Treviso.
STRAZZA Luigi, id. id. Genova, id. Pavia.
LANCELLOTTI Francesco, id. id. Bologna, 8 bersaglieri.
VESPIGNANI Guido, id. id. Forlì, 9 id.
EMILIANI Giacomo, id. id. Ferrara, 5 id.
VIDAL Vittorio, id id. Sacile, 11 id.
TRAMBUSTI Bruno, id. id. Palermo, 5 alpini.
TASCHETTA Carmelo, id. id. Girgenti, 149 fanteria.
STEA Alfredo, id. id. Lecce, 208 id.
SCORZA Rosario, id. id. Messina, 142 id.
PULYX Salvatore, id. id. Cagliari, 66 id.
MASSA Filippo, sottotenente distretto Siena 2 granatieri.
FRANCESCHINI Marino, id. id. Sacile, 8 alpini.
ANCONA Arrigo, id. id. Venezia, 78 fanteria.
SARTORELLI Emilio, id id. Treviso, 8 alpini.
SANTORO Francesco, id. id. Benevento, 4 bersaglieri.
SANGIORGI Giuseppe, id. id. Ravenna, 4 id.
SALVADORI Dino, id. id. Brescia, 3 id.
GALLONI Giovanni, id. id. Novara, 138 fanteria.
FACCHINI Alberto, id. id. Frosinone, 4 bersaglieri.
CARBONARA Giacomo, id. id. Bari, 66 fanteria.
WINSPEARE Giovanni, id. id Firenze, 1 granatieri.
AMBROSIONI Antonio, id. id. Bergamo, 5 alpini.

ARMA DI CAVALLERIA.

ASCOLI Manfredo, sottotenente distretto Roma, lancieri di Vercelli.

ARMA DEL GENIO.

MAGGI Carlo, sottotenente distretto Milano, 1 genio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali 2 dicembre 1915, 18 maggio e 8 giugno 1916 nella parte che si riferisce rispettivamente alla promozione al grado di capitano di complemento, [arma di fanteria, dei seguenti tenenti di complemento:

NASTASI Alberto, distretto Messina, deposito Messina.
BONFIGLIO Salvatore, id. Girgenti, id. Girgenti.
OLIVERI DEL CASTILLO Nicola, distretto Napoli, deposito Napoli nord.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

MORTARA Giorgio, sottotenente già di complemento, arma di fanteria.	Inscritto con lo stesso grado nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 19 ottobre 1909, distretto di residenza Roma. Assegnato, per mobilitazione deposito granatieri Roma (1 granatieri).

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

SILVESTRI Antonio, tenente di cavalleria di complemento, distretto Ascoli Piceno.	L'anzianità del contronotato ufficiale, già promosso all'attuale grado con decreto luogotenenziale 27 febbraio 1916, è stabilita al 16 settembre 1915. Seguirà nel ruolo il tenente BOFFI Pericle.

L'anzianità assoluta dei seguenti sottotenenti di complemento arma di cavalleria, nominati all'attuale grado con decreti luogotenenziali 5, 12, 19 e 21 ottobre 1915, rimane stabilita al 5 agosto 1915. L'anzianità relativa viene stabilita come appresso:

VIRDIA Umberto, reggimento cavalleggeri Guide, distretto Roma.
DELLA POSTA Giuseppe, id. id. Umberto I, id. Napoli.
VASCIMINNI Francesco, id. Genova cavalleria, id. Foggia.
LEONE Alfredo, id. cavalleggeri di Udine, id. Napoli.
MINOLI Carlo, id. id. di Lucca, id. Torino.
DE CONCINA Pietro, reggimento lancieri di Mantova, distretto Torino.
SOMEDA Fabio, id. Nizza cavalleria, id. Sacile.
TEDESCHI Emanuele, id. cavalleggeri di Lucca, id. Torino.
BARICALLA Guido, id. id. di Lucca, id. Torino.
BECUCCI Gastone, id. id. di Alessandria, id. Firenze.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di cavalleria, nominati all'attuale grado con regi decreti 28 febbraio e 8 aprile 1915, con anzianità assoluta 28 febbraio 1915 e con riserva di anzianità relativa, viene stabilita come appresso:

ALBANESE Giacomo, reggimento cavalleggeri di Monferrato, distretto Padova.
MINNECI Michele, id. lancieri di Mantova, id. Parma.
GIRELLI Pio, id. cavalleggeri di Udine, id. Roma.
MENITONI Enrico, id. lancieri di Mantova, id. Firenze.
COSTA Luigi, id. cavalleggeri di Catania, id. Roma.
NOTARBARTOLO Giacomo, id. lancieri di Firenze, id. Palermo.
MARAINI Nicola, id. cavalleggeri di Treviso, id. Roma.
CONTRATTO Giuseppe, id. id. di Lucca, id. Casale.
ZANCHI Giuseppe, reggimento cavalleggeri di Catania, distretto Milano.
GIAMBERTONI Giuseppe, id. id. di Treviso, id. Girgenti.
COLONNA Fabrizio, id. lancieri di Firenze, id. Roma.
PERRONE DI S. MARTINO Ettore, id. cavalleggeri di Vercelli, id. Torino.
FACTA Eugenio, id. lancieri di Firenze, id. Pinerolo.
PARESI Tito, id. cavalleggeri di Padova, id. Padova.
STRINGHER Giovanni, id. id. di Monferrato, id. Roma.
CLERICI Leo, id. id. di Saluzzo, id. Milano.

ALDOBRANDINI Clemente, reggimenti cavalleggeri di Lodi, distretto Roma.
COSTA Carlo, id. lancieri di Firenze, id. Roma.
PIRELLI Giovanni, id. cavalleggeri di Saluzzo, id. Milano.
LANCELLOTTI Pietro, reggimento Savoia cavalleria, distretto Roma.
CALABRINI Luigi, id. lancieri di Firenze, id. Roma.
PAOLETTI Giuseppe, id. cavalleggeri di Treviso, id. Roma.
SPALLETTI Cesare, id. id. di Treviso, id. Roma.
GALEOTTI OTTIERI DELLA CIAIA Giovanni, id. id. di Alessandria, id. Roma.
SOMMARIVA Benedetto, id. lancieri di Mantova, id. Palermo.
PONZINI Mario, id. Savoia cavalleria, id. Roma.
ANCILOTTO Giovanni Battista, id. Savoia cavalleria, id. Treviso.
BRENCIAGLIA Giorgio, id. cavalleggeri di Treviso, id. Roma.
FIORA Augusto, id. id. di Saluzzo, id. Milano.
RUSPOLI MARESCOTTI Carlo, id. Savoia cavalleria, id. Roma.
RENDINA Silvio, id. lancieri di Firenze, id. Roma.
DEGLI ALBERTINI Carlo, id. cavalleggeri di Padova, id. Verona.
PANCIERA DI ZOPPOLA Andrea, id. lancieri di Montebello, id. Brescia.
PLANETA Vito, id. id. di Milano, id. Palermo.
MARZOTTO Arnaldo, id. cavalleggeri di Aquila, id. Vicenza.
CENCIARI Corrado, id. lancieri di Mantova, id. Roma.
BUTTI Egidio, id. cavalleggeri di Vicenza, id. Milano.
GALIMBERTI Sanzio, id. id. Guide, id. Milano.
LANDUCCI Diego, id. cavalleggeri di Alessandria, id. Lucca.
VIGNOLA Leonardo, id. Savoia cavalleria, id. Bologna.
BELLONI Giovanni, id. cavalleggeri di Vicenza, id. Milano.
GUICCIARDINI Niccolò, id. id. di Alessandria, id. Firenze.
RUSPOLI Costantino, id. Savoia cavalleria, id. Roma.
DE MARTINO Uberto, reggimento cavalleggeri di Lodi, distretto Roma.
BERTAGNONI Aldo, id. lancieri di Mantova, id. Vicenza.
DENARO Vincenzo, id. cavalleggeri di Udine, id. Palermo.
FERA Francesco, id. id. Umberto I, id. Napoli.
RIPAMONTI Pietro, id. id. di Alessandria, id. Roma.
PORRO LAMBERTENGHI Giberto, id. id. di Vicenza, id. Milano.
BRIUCCIA Orazio, id. id. di Piacenza, id. Palermo.
DELL'ORO Alberto, id. id. di Vicenza, id. Milano.
ROSPIGLIOSI Clemente, id. lancieri di Aosta, id. Roma.
DAL POZZO Sebastiano, id. id. di Montebello, id. Firenze.
STROILI Giuseppe, id. id. di Novara, id. Sacile.
ROCCO Mario, id. id. di Firenze, id. Napoli.
LUPORINI Dario, id. Genova cavalleria, id. Milano.
UGGE Mario, id. cavalleggeri Guide, id. Milano.
TIBALDI Carlo, id. lancieri di Milano, id. Vicenza.
LANCIA Gabriele, id. cavalleggeri di Roma, id. Milano.
CESAREO Giulio, id. id. di Lucca, id. Milano.
SCHIAVONE Emilio, id. id. di Foggia, id. Foggia.
CHIARAMONTE Gabriele, id. id. di Lodi, id. Trapani.
RIZZOTTI Adriano, id. id. di Alessandria, id. Firenze.
COMPAGNA Lorenzo, id. id. Umberto I, id. Roma.
FRANCO Roberto, id. id. di Piacenza, id. Caserta.
SICILIANO Francesco, id. id. di Lodi, id. Roma.
CUCCHIARELLI Enrico, id. id. di Piacenza, id. Napoli.
ROSSI Eugenio, id. id. di Udine, id. Roma.
SCIACCA Francesco, id. lancieri di Novara, id. Roma.
MURICCHIO Mario, id. cavalleggeri di Catania, id. Roma.
MURICCHIO Marino, id. id. di Catania, id. Roma.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di cavalleria, nominati all'attuale grado con Regi decreti 22 aprile e 6 maggio 1915, con anzianità assoluta 22 aprile 1915 e con riserva d'anzianità relativa, viene stabilita come appresso:

VIGEVANI Vitale, reggimento lancieri Vittorio Emanuele II, distretto Cefalù.
PAULUCCI DI CALBORI Fulceri, id. Savoia cavalleria, id. Milano.
ROSTAGNO Enrico, id. lancieri di Firenze, id. Roma.
DE PEVERELLI Bruno, id. cavalleggeri di Treviso, id. Firenze.
GAVEGLIA Alfonso, id. id. di Lodi, id. Napoli.
NEGRO Ugo, id. id. di Aquila, id. Milano.
GHEMI Vittorio, id. id. Catania, id. Torino.
LANZA SPINELLI BRANCIFORTI Manfredi, id. Piemonte reale cavalleria, id. Palermo.
MATHIS Romeo, id. lancieri di Firenze, id. Roma.
GRASSO Arrigo, id. cavalleggeri di Lodi, id. Genova.
PIACENTINO Antonio, id. id. di Lucca, id. Lucca.
BASSANO Giulio, id. id. di Lodi, id. Napoli.
STELLA Tullio, id. lancieri di Firenze, id Milano.
BOLDRINI Giacomo, id. cavalleggeri Guide, id. Brescia.
PAOLUCCI DE CALBOLI GINNASI Francesco, id. id. di Alessandria, id. Firenze
SANI Uberto, id. lancieri di Milano, id Spoleto.
CHIARA Ubaldo, id. cavalleggeri Guide, id. Bologna.
OLIVIERI Mario, id. id. di Vicenza, id. Milano.
SALTARA Paolo, id. Savoia cavalleria, distretto Milano.
MAZZINI Pietro, id. cavalleggeri di Vicenza, id. Lodi.
GERACE Alfredo, id. id. di Foggia, id. Napoli.
GLORI Fernando, id. id. Umberto I, id. Roma.
RONCHETTI Emilio, id. id. di Vicenza, id. Milano.
STRINGHER Francesco, id. id. di Monferrato, id. Roma.
DIAS Ottavio, id. id. di Udine, id. Napoli.
PAVONE Sebastiano, reggimento cavalleria di Foggia, distretto Catania.
DE BOTTIS Benedetto, id. id. di Piacenza, id. Caserta.
BOSCHI Francesco, id. id. di Treviso, id. Bologna.
ANCILOTTO Agostino, id. lancieri di Novara, id. Milano.
BORRELLI Francesco, id. cavalleggeri Umberto I, id. Milano.
LANDI Leopoldo, id. id. di Alessaneria, id. Lucac.
BARTOLOTTI Francesco, id. id. di Alessandria, id Lucca.
BARIÈ Giovanni, id. id. di Aquila, id. Milano.
D'ALESSANDRO Oronzo, id. id. di Aquila, id. Lecce.
POGLIANI Carlo, id. id. Guide, id. Milano.
BOZZI Carlo, id. id. Umberto I, id. Milano.
SECONDI Pietro, id. cavalleggeri Guide, id Milano.
VECCHI Amedeo, id. id. di Udine, id. Perugia.
MARINO Alessandro, id. id. Umberto I, id. Caserta.
CALDERONI Pietro, id. id. di Caserta, id. Ravenna.
SAVIO Carlo, id. id. di Roma, id. Genova.
FURLOTTI Enrico, id. id. di Treviso, id. Verona.
CRISTIANI Antonio, id. id. di Catania, id. Voghera.
FIORENTIN Pasqualin, id. id. di Monferrato, id. Padova.
TROIANO Michele, id. lancieri di Montebello, id. Campobasso.
RICHINI Oscar, id. cavalleggeri di Palermo, id. Bologna.
MUSSITA Giuseppe, id. id. di Aquila, id. Bergamo.
GINI Corrado, id. id. di Padova, id. Padova.
MINOZZI Manlio, id. id. di Lodi, id. Napoli.
LANZA FILANGIERI Giuseppe, id. id. di Treviso, id. Palermo.
RICCIARDI Ettore, id. id. di Piacenza, id Napoli.

GRAVINA Salvatore, reggimento cavalleggeri di Catania, distretto Siracusa.
BRENA Camillo, id. id. di Padova, id. Verona
SCARZELLA Enzo, id. id. di Catania, id. Torino.
IMPERIALE D'AFFLITTO Giuseppe, id. id. di Piacenza, id. Napoli.
CAMMARATA GiovanniBattista, reggimento cavalleggeri Umberto I, distretto Palermo.
SILVESTRI Giuseppe, id. lancieri di Firenze, id Palermo.
RICCIARDI Emilio, id. cavalleggeri di Udine, id. Napoli.
CALABRESE Pietro, id. lancieri di Milano, id. Palermo.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

MUCOLI Antonio, sottotenente complemento di cavalleria, reggimento lancieri Vittorio Emanuele II, distretto Palermo.

È sciolta la riserva d'anzianità relativa del controcitato ufficiale, nominato all'attuale grado con R. decreto 6 maggio 1915. e con anzianità assoluta 19 marzo 1915.

Egli precederà nel ruolo il sottotenente SERGARDI BIRINGUCCI Lodovico.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento arma di cavalleria, nominati all'attuale grado con decreti luogotenenziali 20 giugno e 5 agosto 1915 con anzianità assoluta 20 giugno 1915 e con riserva di anzianità relativa, viene stabilita come appresso:

CERESA Amerigo, reggimento cavalleggeri di Treviso, distretto Pinerolo.
BIANCHI Isacco, id. id. di Vicenza, id. Como.
TURCHI Roberto, id. id. di Vercelli, id. Bologna.
TESTA ASCHERI Ugo, id. id. di Roma, id. Napoli
CIAMPA Salvatore, id. id. di Piacenza, id. Napoli.
SALOTTOLO Eugenio, id. Nizza cavalleria, id. Campobasso.
VOLANTE Luigi, id. Savoia cavalleria, id. Milano.
GOYON Cesare, id. cavalleggeri di Vercelli, id. Milano.
ROSSI Francesco, id. id. di Vercelli, id. Alessandria.
MOCHI Aldo, id. id. di Roma, id. Perugia.
SAVINI Guido, id. id. di Vercelli, id. Macerata.
GIACOMINI Virgilio, id. lancieri di Mantova, id. Treviso.
VITERBO Carlo, id. id. di Alessandria, id. Firenze.
VERCELLI Roberto, id. id. di Roma, id. Milano.
MAZZI Giuseppe, id. id. di Monferrato, id. Arezzo.
SELLA Quintino, reggimento lancieri Vittorio Emanuele II, id. Spoleto.
CESCHELLI Manlio, id. id. di Aosta, id. Treviso.
GOZZI Carlo, id. cavalleggeri di Monferrato, id. Venezia.
GRECO Alessandro, id. id. di Piacenza, id. Napoli.
CORSETTI Alberto, id. Nizza cavalleria, id. Roma.
ANTONELLI Domenico, id cavalleggeri di Piacenza, id. Roma.
GIANNOTTI Ugo, id. lancieri di Mantova, id. Firenze.
ANTINOZZI Attilio, id. cavalleggeri di Palermo, id. Benevento.
BRENCIAGLIA Angelo, id. Piemonte Reale id. Roma.
LATTES Alfredo, id. cavalleggeri di Vercelli, id. Cuneo.
VITERBO Dario, id. id. di Alessandria, id. Firenze.
CARLI Demetrio, id. id. di Catania, id. Firenze.
GELMINI Stefano, id. id. di Vercelli, id. Bergamo.
PALMIERI Giovanni, id. lancieri di Firenze, id. Roma.

L'anzianità assoluta dei seguenti sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria, nominati a tale grado con decreti luogotenenziali 11, 15, 22 e 29 luglio 1915 è stabilita all'11 luglio 1915, e l'anzianità relativa viene fissata come appresso:

LAURIOLA Michele, 24 campagna, distretto Foggia.
MASTRIGLI Enrico, 19 id., id. Perugia.
LUCHESI Francesco, 3 id., id. Pesaro.
GAVAZZI Francesco, 1 pesante campale, id. Genova
MORRA Anacleto, 5 fortezza, id. Torino.
NICHETTI Carlo, 20 campagna, id. Padova.
RONCHETTI Giovanni, 27 id., id. Milano.
PIETROGRANDE Mario, 3 id., id. Padova.
RIZZO Carlo, 7 fortezza, id. Torino.
FEDERICO Vincenzo, 5 campagna, id. Barletta.
ARCANGELI Antonio, 13 id., id. Macerata.
ALLARA PERLA Camillo, 6 fortezza, id. Vercelli.
PASCHETTA Mario, 6 id., id. Torino.
ZAPPI RECORDATI Antonio, 8 id., id. Bologna.
STEFANI Luigi, 3 campagna, id. Rovigo.
PRESTI Vittorio, 29 id., id. Verona.
MAZZAROLLI Annibale, 20 id., id. Padova.
FIACCHI Francesco, 19 id., id. Bologna.
BIANCHI Francesco, 1 fortezza, id. Genova.
SOMIGLIANO Luciano, 16 campagna, id. Milano.
GIORCHINO Arturo, 7 fortezza, id. Torino.
GARRONE Luigi, 27 campagna, id. Monza.
SECCO Tommaso, 3 fortezza, id. Torino.
FRANCHINI STAPPO Giovanni, 20 campagna, id. Verona.
VERONESE Sante, 20 id., id. Venezia.
BOTRE Urbano, 30 id., id. Sacile.
MORATTI Nello, 15 id., id. Reggio Emilia.
SELMI Edoardo, 32 id., id. Genova.
TUMEDEI Pompeo, 22 id., id. Bologna.
CHERCHI Francesco, 9 fortezza, id. Cagliari.
BRUNETTI Giuseppe, 3 id., id. Roma.
DE DOMINICIS Alfredo, 9 id. id. Torino.
VALERIO Carlo, reggimento artiglieria a cavallo, id. Milano.
FUMELLI Aldo, 31 campagna, id. Pesaro
ROCCA Giuseppe, reggimento artiglieria a cavallo, id. Venezia
BERTOLI Guido, 8 campagna, id. Bologna.
BINDA Cesare, 27 campagna distretto Milano.
FARISOGLIO Giov. Battista, 16 id., id. Brescia.
GROSSI Luigi, 27 id., id. Campobasso.
MARTINA Giuseppe, 6 fortezza, id. Torino.
PATINI Aurelio, 3 id., id. Frosinone.
LETO Guido, 3 id., id. Palermo.
SARTI Augusto, 8 id., id. Sacile.
BIANCHINI Giacomo Osvaldo, 5 id., id. Vicenza.
SARTORI Federico, 8 campagna, id. Vicenza.
GAUDENZI Ruggero, 2 pesante campale, id. Modena.
TEOFILI Domenico, 7 campagna, id. Aquila.
DA PONTE Guido, 20 id., id. Venezia.
GILARDONI Bruto, 28 id., id. Venezia
MOROSINI Leopoldo, 29 id., id. Verona.
SERTORIO Filippo, 10 fortezza, id. Torino.
BRUZZONE Zeno, 10 id., id. Macerata.
BERNARDINI Aldo, 30 campagna, id. Treviso.
FABBRI Cesare, 1 pesante campale, id. Roma.
MARIANO Renato, 10 fortezza, id. Torino.
RICCARDONA Carlo, 10 id., id. Torino.
GILA Ottavio, 10 id., id. Vercelli.
BERTOLINI Giovanni, 27 campagna, id. Novara.
COLI COLA Rienzo, 7 id., id. Lucca.
GUERRIERI Callero, 13 id., id. Ancona.
VICENTINI Mario, 20 id., id. Vicenza.
PIACENTINI Ezio, 13 id., id. Bologna.
GRAZZI Umberto, 19 id., id. Firenze.
BALDRATI Luigi, 1 montagna, id. Ravenna.
CARAGLIANO Tomaso, 4 fortezza, id. Messina.
NASI Leopoldo, 2 pesante campale, id. Reggio Emilia.
CALLARI Attilio, 36 campagna, id. Caltanissetta.
ROTONDO Giuseppe, 19 id., id. Cosenza.
VASSALLO Giuseppe, 22 id., id. Girgenti.
DI LEMBO Pasquale, 28 id., id. Parma.
LUTTICHAU Giorgio, 3 id., id. Pesaro.
FURIANI Antonio, 14 id., id. Ferrara.
MARABINI Nerio, 3 id., id. Bologna.
RIMINI Bruno, 13 id., id. Roma.

GICCA Carlo, 13 campagna, distretto Roma.
BRUNI Leone, 19 id., id. Arezzo
SERGIO Vincenzo, 25 id., id. Avellino.
GRASSETTI Ettore, 27 id., id. Venezia.
LAGRAVINESE Giovanni, 24 id., id. Bari.
MANESCHI Antonio, 31 id., id. Spoleto.
MANFREDI Giuseppe, 3 id., id. Roma.
MARAFINI Mariano, 5 fortezza, id. Frosinone.
SANTORO Ugo, 10 id., id. Cosenza.
MARINO Salvatore, 10 id., id. Siracusa.
VALENTE Aug sto, 3 id., id. Torino.
GHITTOLINI Evaristo, 10 id., id. Torino.
GANDI Federico, 10 id., id. Torino.
BERNARDINELLO Guglielmo, 5 id., id. Rovigo.
SIMONETTI Diomede, artiglieria a cavallo, id. Roma.
BOSONI Luigi, 4 fortezza, id. Genova
BIZZARRI Ezio, 19 campagna, id. Siena.
CASTRUCCI Spartaco, 7 id., id. Lucca.
FRANCESCONI Umberto, 31 id , id. Pesaro.
ROCCHETTI Emidio, 31 id., id. Macerata.
CALDERONI Aldo, 3 id , id. Bologna.
ABBIATI Mario, 4 id., id. Milano.
PIZZATI Carlo, 2 montagna, id. Vicenza.
ROMAGNOLI Arrigo, 27 campagna, id. Bologna
GIOVANNINETTI Attilio, 15 id , id. Modena.
CAVAZZA Marco, 14 id., id Bologna.
BOCCOLARI SEGOLINI Armando, 2 pesante campale, id. Modena.
CERVA Stefano, 5 campagna, id. Torino
LENZI Ugo, 7 id., id. Lucca.
LOLLI Giuseppe, 28 id., id. Verona.
DE DONATO Carlo, 4 fortezza, id. Barletta.
DE FOCATIS Dino, 2 id., id. Frosinone.
DE LEONE Giambattista, 13 campagna, id Teramo.
JACOBACCI Giuseppe, 28 id., id. Roma.
SALMAREGGI Antonio, 13 id., id. Spoleto.
BASSI Riccardo, 27 id., id. Lucca.
SALVAGO Domenico, 1 id., id. Messina.
MANUEL-GISMONDI Luigi, 10 fortezza, id. Savona.
FODALIRI Pio, 31 campagna, id. Pesaro.
CURLI Alberto, 15 id., id. Reggio Emilia.
NAPOLEONE Raffaello, 3 id., id. Teramo.
GHINI Vittorio, 1 pesante campale, id. Forlì.
LEONARDI Libero, 1 id. id., id. Pesaro.
ADORNO Carlo, 20 campagna, id. Venezia.
BENETTI Alfeo, 29 id., id. Verona.
GRAZIANI Graziano, 20 id., id. Padova.
TONELLI Ildebrando, 26 campagna, distretto Massa.
FABBRONI Mario, 25 id., id. Bologna.
FARNETTI Ireneo, 14 id., id. Ferrara.
HARTMANN Federico, 1 pesante campale, id. Milano
PINI Aldo, 14 campagna, id. Bologna.
PETRUCCI Silvio, 13 id., id. Foggia.
VINCI Vincenzo, 22 id., id. Girgenti.
GIUA Giuseppe, 30 id., id. Roma.
TACCHI VENTURI Giuseppe, 33 id., id. Roma.
VIGNOLINI Nello, 19 id., id. Firenze.
BONELLI Salvatore, 22 id., id. Palermo.
BOTTO Lodovico, 10 fortezza, id. Alessandria.
VITELLI Antonio, 5 id., id Roma.
PACCIONE Nicola, 24 campagna, id. Taranto.
OTTAVIANO Ottavio, artiglieria a cavallo, id. Roma.
PANTANELLI Illo, 33 campagna, id. Frosinone.
TOSCANI Raffaello, 28 id., id. Parma.
ALBINI Marcantonio, artiglieria a cavallo, id. Milano.
BALDASSARRE Michele, 10 campagna, id. Foggia
VOLTA Silvio, 2 pesante campale, id. Savona.
CREMONINI Giovanni, 33 campagna, id. Roma.
GIOVANNETTI Dario, 1 pesante campale, id. Firenze.
MANCINI Francesco, 32 campagna, id. Firenze.
CONTI Amerigo, 3 fortezza, id. Sulmona.
BETTI Emilio, 1 id., id. Lucca.
LAVIZZARI Giovanni, 13 campagna, id. Lecco.
SQUARZA Gino, 2 pesante campale, id. Parma.
FADINI Carlo, 8 campagna, id. Lodi.
GIOVENALE Luigi, 7 id., id. Roma.
LUFRANI Giacomo, 33 id., id. Orvieto.
MONTEFOSCHI Spartaco, 8 id , id. Roma.
VACCHELLI Antonio, 21 id., id. Roma.
SERTORIO Giovanni, 10 fortezza, id. Torino.
PALLADINI Leonardo, 3 id., id. Teramo.
UBERTI-BONA Umberto, 10 id., id. Vercelli.
DI FRANCO Antonino, 35 campagna, id. Cefalù.
SESTI Vittorio, 32 id., id. Lucca.
GUIDI Marcovaldo, 32 id., id. Livorno.
FERLINI Luigi, 14 id., id. Ferrara.
INFELISI Fausto, 13 id., id. Roma.

MARCHETTI Luigi, 20 campagna, distretto Rovigo.
PRANDO Severo Luigi, 20 id , id. Verona.
MANCINI Renato, 1 pesante campale, id. Ancona.
GALASSO Edoardo, 34 campagna, id. Campobasso.
BOSSINI Pietro, 16 id., id. Brescia.
DONELLA Ercole, 30 id., id. Verona.
MIGLIORE Calogero, 22 id., id. Palermo.
PRATI Giovanni, 19 id., id. Firenze.
REBONATO Renato 20 id., id. Verona.
ZIGHETTI Mario, 9 id., id. Pavia.
AQUINO Tommaso, 8 id., id. Perugia.
CORTICELLI Riccardo, 13 id., id. Arezzo.
DI MARCO Luigi, 18 id., id. Aquila.
GUERRE Lucido, 13 id., id. Avellino.
MARCHEI Mario, 13 id., id. Cagliari.
MAZZOLA Mario, 22 id., id. Cefalù.
PARRAVANO Giovanni, 13 id , id. Frosinone.
ALESSANDRI Luigi, 2 id., id. Roma.
BACCHIANI Felice, 99 id., id. Roma.
CARTONI Giuseppe, 33 id., id. Roma.
ROMAGNOLI Mario, 31 id., id. Roma.
ZANELLI Scipione, 19 id., id. Ravenna.
NATALE Antonio, 10 fortezza, id. Taranto.
MATTEODA Pasquale, 10 id., id. Torino.
BORGNA Cesare Enrico, 10 id., id. Mondovì.
PINI Innocente, 5 id., id. Milano.
GAMBASSINI Giovanni, 7 campagna, id. Firenze.
DEGANI Alessandro, 16 id., id. Verona.
DEL LUCCHESE Angelo, 19 id., id. Livorno.
FRIZZI Giuseppe, 20 id., id. Padova.
MARCHESI Romano, 20 id., id. Padova.
RIVETTI Camillo, 20 id., id. Padova.
PERRONE Mario, 18 id., id. Aquila.
CANGIOTTI Catervo, 23 id., id. Pesaro.
GIOMETTI Alfredo, 1 id., id. Pesaro.
GORGOLINI Domenico, 14 id., id. Ravenna.
DONNINI Giovanni, 7 id., id. Firenze.
CAPONE Fortunato, 5 id., id. Avellino.
DE MARTINI Antonio, 30 id., id. Belluno.
PALLOTTI Guido, 20 id., id. Ferrara.
POLON Arnaldo, 1 id., id. Sacile.
ROCCA Cesare, reggimento artiglieria a cavallo, id. Milano.
SECONDO Bruno, 29 campagna, id. Verona.
VALENTINI Valentino, 20 id., id. Bologna.
MALAGOLA Riccardo, 20 campagna distretto Ravenna.
PITRELLI Alessandro, 10 id., id. Castrovillari.
BIANCHI Giuseppe, 1 fortezza, id. Massa.
SCHWARZ Emilio, 5 id., id. Milano.
BRASAVOLA DE MASSA Giuseppe, 1 pesante campale, id. Verona.
CANÈ Alfredo, 1 id. id., id. Avellino.
COMIRATO Federico, 20 campagna, id. Treviso.
CATTOI Costantino, 27 id., id. Ascoli Piceno.
IPPOLITI Renato, 13 id., id Perugia.
MANCINELLI Luigi, 34 id., id. Chieti.
PIANGIOLINO Pietro, 35 id., id. Taranto.
ROMANI Tommaso, 24 id., id. Napoli.
CALEGARIS Renato, 28 id., id. Roma.
MONTI Adriano, 5 id., id. Frosinone.
MUZZATI Giorgio, 30 id., id. Roma.
NISTRI Umberto, 34 id., id. Roma.
PEREGO Plinio, artiglieria a cavallo, id. Milano.
NASELLI Giulio, 1 montagna, id. Palermo.
BELLISARIO Ulderico, 2 id., id. Frosinone.
DARIO PAOLUCCI Antonio, 1 id., id. Catanzaro.
LIDESTRI Salvatore, 10 campagna, id. Catania.
BONELLI Michele, 22 id., id. Catania.
CAPRILE Onorio, 10 fortezza, id. Voghera.
NAIA Domenico, 10 id., id. Torino.
OLIVERI Giuseppe, 10 id., id. Catania.
TAPPI Umberto, 10 id , id. Torino.
NEGRI Alessandro, 33 campagna id. Roma.
SACCARDI Pio, 1 pesante campale, id. Firenze.
BASSOTTI Guido, 11 campagna, id. Ancona.
CASATI Ettore, 5 id., id. Pesaro.
LOMBARDI Marcello, 24 id., id. Brescia.
MASCINGELO Alberto, 24 id., id. Chieti
TOFFOLO Pietro, 20 id., id. Treviso.
TURRINA Concetto, 9 id., id. Verona.
ALVISI Augusto, 9 id., id. Bologna.
AMADEI Arrigo, 4 id., id. Cremona.
BACCOLI Guido, 6 id., id. Brescia.
BAZZANI Attilio, 4 id., id. Cremona.
GREA Carlo, 25 id., id. Casale.
SPERINDIO Arturo Ottavio, 4 id., id. Mantova.
MASTROJANNI Antonio, 24 id.) id. Gaeta.
SANSONE Emanuele, 22 id. id. Girgenti.
DEL BIANCO Attilio, 19 id., id. Roma.

MONTI Appio, 24 campagna, distretto Frosinone
PISANI Francesco, 24 id., id. Napoli.
PRATO Arnaldo, 3 id., id. Roma.
SCHIARINI Guido, 1 id., id. Caserta.
VOLPICELLI Umberto, 32 id., id. Roma.
SIRACUSANO Ugo, 1 montagna, id. Messina.
GIORGI Rocco, 10 campagna, id. Trapani.
BALIS-CREMA Luigi, 24 id., id. Napoli.
CANDELA Giuseppe, artiglieria a cavallo (T), id. Campobasso.
CANCELLIERE Alessandro, 10 fortezza, id. Novara.
RICCI Pierino, 10 id., id. Casale.
TORRE Luigi, 10 id., id. Bologna.
PASQUALI Arnaldo, 2 pesante campale, id. Bologna.
LOVARI Giovanni, 21 campagna, id. Ascol. Piceno.
BERTOLASO Antonio, 20 id., id. Verona.
BIAGINI Ermanno, 33 id., id. Firenze.
DEGLI ANGELI Eligio, 17 id., id. Forlì.
LIGI SANZIO, 31 id., id. Forlì.
REGGIANI Giulio Cesare, 15 id., id. Bologna.
ULLIANA Sisto, 20 id., id. Treviso.
RICCIARDELLI Oreste, 11 id., id. Napoli.
CHIEFFI Tommaso, 24 id., id. Sulmona.
RIBECHI Alberto, 1 pesante campale, id. Pesaro.
AQUENZA Emilio, 12 campagna, id. Napoli.
BLOTTA Pasquale, 30 id., id. Catanzaro.
CAVALIERI Ettore, 1 id., id. Ferrara.
TROMBELLI Alfonso, 1 pesante campale, id. Bologna.
AMARI Emerico, 22 campagna, id. Caltanissetta.
BORIO Filiberto, 5 id., id. Ivrea.
BREDA Giacomo, 5 id., id. Aquila.
GIANNOTTI Giulio, 13 id., id. Roma.
DELIPERI Gavino, 13 id., id. Sassari.
CROCI Alfredo, 31 id., id. Ancona.
LASAGNI Renato, 15 id., id. Reggio Emilia.
MAIANI Luigi, 2 id., id. Bologna.
ZIRONI Giuseppe, 20 id., id. Milano.
MICHETTI Giovanni, 3 fortezza, id. Roma.
BORGOGNO Natale, 2 id., id. Mondovì.
CERATO Francesco, 5 id., id. Vicenza.
ZANELLI Bartolomeo, 2 id., id. Massa.
ARCHIBUGI Arrigo, 31 campagna, id. Ancona.
GUGLIELMOTTI Alberto, 3 id., id. Roma.
LIGUORI Giuseppe, 35 id., id. Barletta.
PERSICO Ugo, 10 id., id. Napoli.
RIZZUTO Luigi, 22 campagna, distretto Girgenti.
ROSSI Aldo, 21 id., id. Firenze.
RUSSO Luigi, 3 id., id. Catania.
SCARAVATTI Antonio, 20 id., id. Padova.
VACIRCA Vincenzo, 36 id., id. Caltanissetta.
CAPITANI Mario, 2 id., id. Modena.
CLAVARINO Amedeo, 20 id., id. Roma.
COCCO Gennaro, 30 id., id. Palermo.
DORISSA Umberto, 30 id., id. Sacile.
FIASTRI Gilberto, 15 id., id. Reggio Emilia.
GRA Carlo, 32 id., id. Napoli.
NEGRONI PRATI MORDINI Vincenzo, reggimento artiglieria a cavallo, id. Milano.
MEDICA Alfredo, 3 campagna, id. Bologna.
SESSI Mario, 3 id., id. Napoli.
ZOPPI Attilio, 3 id., id. Roma.
ADAMO Saverio, 22 id. (T), id. Siracusa.
MAZARA Michele, 24 id., id. Palermo.
OLIVA Angelo, 1 montagna, id. Messina.
CALAPAI Giovanni Battista, 36 campagna, id. Messina.
LONGO Pasquale, 19 id., id. Reggio Calabria.
SPINA Eugenio, 31 id., id. Reggio Calabria.
BONINCONTRO Adolfo, 1 montagna, id. Catania.
REALE Nicola, 3 fortezza, id. Reggio Calabria.
SANTORO Oreste, 3 id., id. Cosenza.
ZITELLI Gennaro, 3 id., id. Roma.
CAGGIANO Vincenzo, 3 id., id. Potenza.
ASTESIANO Ugo, 10 id., id. Torino.
OLIVIERI Domenico, 24 campagna, id. Salerno.
SCARPITTI Vincenzo, 1 pesante campale, id. Roma.
PESCE Lamberto, 4 campagna, id. Napoli.
COLOMBO Giuseppe, 14 id., id. Venezia.
CALZOLARI Giovanni, 2 pesante campale, id. Bologna.
LISE Amedeo, 2 montagna, id. Belluno.
ORLANDI Aldo, 20 campagna, id. Verona.
SOMETTI Silvio, 20 id., id. Verona.
GENNARI Luigi, 15 id., id. Pesaro.
CONSIGLI Giorgio, 7 id., id. Firenze.
ANDREANI Raimondo, 1 pesante campale, id. Pesaro.
CRUGNOLA Eugenio, 6 campagna, id. Varese.
PETRICCIONI Bruno, 24 id., id. Verona.
SILIPRANDI Giuseppe, 15 id., id. Modena.
GATTESCHI Giov. Battista, 1 pesante campale, id. Arezzo.

BOSATRA Francesco, 9 campagna, distretto Novara
LUZZANI Cristoforo Mario, 9 id. id. Voghera.
MENEGHINI Giov. Battista, 8 id., id. Verona.
CHIARLONI Pietro, 19 id., id. Massa.
DE BERARDINO Vincenzo, 18 id., id. Aquila.
POLACCO Arnaldo, 11 id., id. Roma.
DE SANCTIS Aldo, 2 id., id. Macerata.
FALANGOLA Manlio, 2 id., id. Roma.
FIORETTI Dario, 24 id., id. Roma.
GAHAMI Angelo, 27 id., id. Venezia.
MONTI GUARNIERI Mario, 1 id., id. Roma.
ULISCIA Francesco, 3 id., id. Ancona.
RAFFAELLI Giacomo, 22 id., id. Roma.
ZAPELLONI Alessandro, 3 id., id. Roma.
MARIA Bartolomeo, 3 montagna, id. Siracusa.
PORTOVENERO Giacomo, 5 campagna, id. Messina.
MOCHINO Giovanni, 10 fortezza, id. Torino.
RONA Gaspare, 10 id., id. Torino.
AMENDOLAGGINE Giovanni, 10 id., id. Barletta.
PILATI Edoardo, 1 pesante campale, id. Bologna.
FALASCONI Paolo, 27 campagna, id. Pesaro.
GRINASSI Cornelio, 30 id., id. Ravenna.
FONTANESI Giuseppe, 15 id., id Reggio Emilia.
SEMPRINI Pietro, 1 pesante campale, id. Forlì.
GBINI Giovanni, 17 campagna, id. Forlì
CORTESE Biagio, 7 id., id. Napoli.
ANDREIS Domenico, 21 campagna, id. Verona.
VALGIMIGLI Stefano, 1 pesante campale, id. Forlì.
SILVESTRI Silvestro, 18 campagna, id. Roma.
CERESA Vincenzo, 6 id., id. Verona.
FOSCHI Francesco, 17 id., id. Forlì.
OREFICE Giorgio, 20 id., id. Venezia.
STOTO Vincenzo, 1 id., id. Parma.
TRIGONA Filippo, 21 id., id. Caltanissetta.
VIGORELLI Bruno, reggimento artiglieria a cavallo, id. Milano.
FELETTI Umberto, 20 campagna, id. Ferrara.
BOCK Maurizio, 20 id., id. Ferrara.
AGOSTINI Lelio, 1 pesante campale, id. Pesaro.
CROCE Edoardo, 19 campagna, distretto Genova.
SANNA Giorgio, 13 id., id. Sassari.
BRISCA Giovanni Giacomo, 17 id., id. Novara.
FERRARI Enrico, 27 id., id. Pavia.
GHIRON Carlo, 23 id. id. Alessandria.
LAMBRUSCHINI Luigi, reggimento artiglieria a cavallo, id. Genova.
TONELLO Alfredo, 21 campagna, id. Piacenza.
CARNEVALI Cornelio, 20 id., id. Vicenza.
GAZZOLA Pietro, 21 id., id. Piacenza.
ORLANDI Raffaele, 15 id., id. Bologna.
MARCHESINI Giuseppe, 5 fortezza, id. Vicenza.
MACHINI Giulio, 3 id., id. Ascoli.
GUELI Gerlando, 4 id., id. Girgenti.
BERNARDI Lotti, 8 campagna, id. Ascoli.
CORSI Fulvio, 33 id., id. Roma.
DE GRASSI Rocco, 36 id., id. Reggio Calabria.
DI LORENZO Attilio, 4 id., id. Palermo.
MARIANI Cesare, 31 id., id. Orvieto.
SIMBENI Lazzaro, 33 id., id. Orvieto.
TATTONI Angiolino, 27 id., id. Teramo.
VILLA Umberto, 10 id., id. Frosinone.
ARCHETTI Francesco, 1 id., id Roma.
MAZZOTTI Luigi, 27 id., id. Bergamo.
MELOTTI FERRI Giuseppe, 14 id., id. Bologna.
POSTIGLIONE Carlo, 19 id., id. Roma.
SABATUCCI Ranieri, 24 id., id. Roma.
VIGNETTI Romolo, 32 id., id. Roma.
FLESCA Alfredo, 1 montagna, id. Reggio Calabria.
TERRACIANO Marco, 7 campagna, id. Napoli.
LAVINO Geremia, 10 fortezza, id. Vercelli
BOVE Michele, 35 campagna, id. Leoce.
CIANNELLA Giuseppe, 13 id., id Napoli.
LOMBARD Cesare, 25 id., id. Torino.
BARBI Ubaldo, 1 pesante campale, id. Perugia.
MORI Gustavo, 1 id. id., id. Ascoli.
TARINI Gemmy, 1 id. id., id. Ancona.
CUTELLO Salvatore, 27 campagna, id. Siracusa.
FESTA Giuseppe, 20 id., id. Padova.
GALLINA Guido, 31 id., id. Treviso.
SECCHI Luigi, 21 id., id. Modena.
TORRICELLI Enzo, 23 id., id. Alessandria.
TESTONE Giovanni Teresio, 17 id., id. Alessandria.
VILLANI Eugenio Carlo, 6 id., id. Pavia,
SPONDRINI Giuseppe, 2 id., id. Milano.

AMIOTTI Luigi, 26 campagna, distretto Pavia
MARENZANA Severino, 32 id., id. Voghera.
PALMARINI Agostino, 19 id., id. Savona.
NOTARI Nestore, 2 pesante campale, id. Modena.
ALIMENTI Giovanni, 4 campagna, id. Pesaro.
SUCCI Giovanni, 35 id., id. Forlì.
ZANELLI Antonio, 6 id., id. Bologna.
CAVALLOTTI Guido, 14 id., id. Roma.
CENSI Lodovico, 1 pesante campale, id. Ascoli.
DELLA RAGIONE Antonio, 10 campagna, id. Napoli.
MELLINI Giulio, 17 id., id. Roma.
PARASCENZO Severino, 31 id., id. Aquila.
PETRANGELI Roberto, 33 id., id. Orvieto.
PREVITALI Stefano, 27 id., id. Milano.
SANTINI Mario, 18 id., id. Aquila.
SERRA Giuseppe 10 id., id. Sassari.
TAMBURELLI Renato, 2 id., id. Roma.
TRINCHERI Carlo, 32 id., id. Roma
CENITI Vincenzo, 24 id., id. Catanzaro.
FALZI Vincenzo, 31 id., id. Macerata.
GIANNOZZI Ignazio, artiglieria a cavallo, id. Roma.
MARTONE Torquato, 31 campagna, id. Roma.
MIGLIORELLI Pio Antonio, 33 id., id. Roma.
NICOLETTI Marcello, 29 id., id. Roma.
PANNUCCI Umberto, 1 id., id. Orvieto.
PERRINO Alfredo, 17 id., id. Roma.
SABBADINI Riccardo, 7 id., id. Napoli.
SALVATORI Achille, 5 id., id. Frosinone.
VITALE Salvatore, 22 id., id. Palermo.
SAGONE Giuseppe, 2 montagna, id. Siracusa.
LAMARI Camillo, 2 id., id. Reggio Calabria.
VELEZ Vincenzo, 34 campagna, id. Palermo.
BARBERI Salvatore, 36 id., id. Caltanissetta.
DOSSELLI Rinaldo, 10 fortezza, id. Brescia.
DAVALLI Mario, 10 id., id. Bologna.
CLEMENTI Remo, 10 id., id. Ascoli Piceno.
VALLETTA Giovanni, 8 campagna, id. Roma.
RIZZATTI Ennio, 28 id., id. Modena.
GIORGI Oscar, 4 fortezza, id. Roma.
MASSAROTTI Riccardo, 4 id., id. Taranto.
GANDOLFI Alberto, 1 id., id. Cuneo.
LOSCHI Aldo, 3 montagna, id. Treviso.
MANDATO Ciro, 26 campagna, distretto Padova
TALACCI Aldo, 2 pesante campale, id. Bologna.
BENSO Corradino, 22 campagna, id. Palermo.
POLICASTRI Giovanni, 13 id., id. Castrovillari.
RAHO Cesario, 35 id., id. Lecce.
CORTESE Giuseppe, 4 id., id Verona.
COTTARELLI Olao, 1 pesante campale, id. Ferrara.
SALVINI Guido, 8 campagna, id. Firenze
ZANARDI Alberto, 2 id., id. Ferrara.
TURCOTTI Giuseppe Andrea, 6 id., id. Pavia.
TIBALDI Mario, 3 id., id. Bologna.
BIAVA Attio, 25 id., id. Massa
DALLA GUDA Marco, 21 id., id. Monza.
FAINA Carlo, 43 id., id. Perugia.
MARELLI Giuseppe 4 id., id. Milano.
PANETTA Nicola, 35 id., id. Taranto.
BRANDINI Mameli, 18 id., id. Aquila.
LISE Giovanni, 21 id., id. Belluno.
MUGNAI Pietro, 1 id., id. Lucca.
FRANCO Antonio, 1 fortezza, id. Savona.
LENZI Igino, 3 id., id. Pistoia.
MASTROMATTEI Rocco, 2 id., id. Bari.
AMATO Gustavo, 27 campagna, id. Palermo.
BURATTI Antonio, 28 id., id. Venezia.
CARINI Dante, 31 id., id. Ascoli.
CATANZARO Domenico, 5 id., id. Cosenza.
DEBERNARDI Augusto, 25 id., id. Torino.
DI ROCCO Angelo, 18 id., id. Sulmona.
D'ONOFRIO Aternino, 34 id., id. Chieti.
GUERRIERI Giovanni Battista, 7 id., id. Siracusa.
LATTANZI Guido, 6 id., id. Ascoli
LOPEZ CELLY Carlo, 1 pesante campale, id. Roma.
PORCU Alessio, 1 id., id Cagliari.
TITA Giovanni, 25 campagna, id., Orvieto.
BERGAMASCHI Bernardo, 10 id. id. Frosinone.
BONVICINI Gino, 10 id., id. Venezia.
FREDDI Guido, 8 id., id. Mantova.
GIACOBBE Felice, 29 id., id. Sassari.
GIORDANI Ottorino, 29 id., id. Roma.
LAVIOSA Antonino, 8 id., id. Roma.
MARANA Augusto, 1 id., id. Roma.
MICHELUCCINI Enrico, 7 id., id. Arezzo.
ODDO Gastone, 1 pesante campale, id. Roma.
PASTORI Mario, 29 campagna, id. Roma.
PATRIZI Vittorio, 28 id., id. Spoleto.
ROMIZI Gino, 28 id., id. Roma.

BORRO Salvio, 10 campagna, distretto Avellino.
SEGANTI Raniero, 25 id., id. Roma.
VERGA Domenico, 18 id., id. Palermo.
MANCUSO Michele, 27 id., id. Messina.
BIANCHI Giovanni, 25 id., id. Brescia.
MARTELLI Pietro, 9 id., id. Bologna.
CIMINO Giovanni, 19 id., id. Castrovillari.
LOCARNO Alberto, 23 id., id. Sacile.
MICHELETTI Pietro, 4 id. id. Cremona.
PETRI Giovanni, 9 id., id. Siena.
GARUTI Rodolfo, 11 id., id. Pesaro.
BILANCIONI Alarico, 11 id. id Pesaro.
DE BLASIO Giuseppe, 3 id, id. Benevento
BONETTI Eugenio, 1 pesante campale, id. Padova.
CONTI Giovanni 21 campagna, id. Piacenza.
BERGAMASCHI Carlo, 1 id., id. Paola.
LEPORATI Gustavo Ernesto, 1 pesante, id. Casale.
MOSCHIERI Cesare, 1 id., id. Milano.
GASPARI Secondo, 1 id., id. Venezia.
ROMANI Ferruccio, 1 fortezza, id. Lucca.
FOCHESATO Umberto, 26 campagna, id. Vicenza.
BATTAGLIA Achille, 10 fortezza, id. Orvieto.
BARTOLAZZI Andrea, 31 campagna. id. Macerata.
BRUNELLO Umberto, 2 id., id. Firenze.
CHIARLONI Mario, 5 id., id. Taranto.
CONTADINI Giuseppe, 33 id., id. Spoleto.
DE PIRRO Francesco di Paola, 10 id., id. Castrovillari.
FANFARONI Italo, 16 id., id. Pavia.
GALLEA Antonio, 46 id., id. Girgenti.
LAURICELLA Marino, 1 pesante campale, id. Roma
PREZIUSO Carmine, 5 campagna, id. Barletta
ZAMPORELLI Enrico, 32 id., id. Frosinone.
BALLARINI Carlo, 14 id., id. Bologna.
BARONCINI Giovanni, 14 id., id. Ravenna.
BELTRANO Antonio, 22 id., id. Palermo.
CAVALLI Alfredo, 26 id., id. Bologna.
DOTTORE Piero, 33 id., id. Roma.
FASOLO Guido, 1 id., id. Cagliari.
LENZI Gaspare, reggimento artiglieria a cavallo, id. Roma.
MONTALTO Domenico, 12 campagna, id. Reggio Calabria.
MORELLI Giuseppe, 17 id., id. Caserta.
MOSCONI Giuseppe, 8 id., id. Roma.
PALOMBA Umberto, 5 id., id. Roma.
PANACCIONE Alberto, 5 id., id. Frosinone.
PEROSINO Enrico, 1 pesante campale, distretto Roma.
PISANI Generoso, 12 campagna, id. Avellino.
QUARTA Gaetano, 1 id., id. Lecce.
RIVANI Angelo 14 id., id. Bologna.
RUGGERI Luigi, 17 id., d. Roma.
AREZZO Francesco, 2 montagna, id. Messina.
SPADARO Alfredo, 2 id., id. Siracusa.
MOLLICA Aurelio 28 campagna, id. Messina.
FRANCHINI Gennaro, 34 id., id. Napoli.
ROMANO Ernesto, 19 id., id. Benevento.
BARTOLOMEI Pietro, 26 id., id. Arezzo.
SOLDANO Matteo, 35 id , id. Foggia.
FIORAVANTI Paolo, 12 id., id. Roma.
FRATTA Alfredo, 18 id., id. Palermo.
SOLENGHI Giovanni, 25 id., id. Piacenza.
DAL MAZZONE Elviro, 16 id., id. Pesaro.
MERLI Clemente, 17 id., id Ascoli.
ZAMPA Cesare, 5 id., id. Rovigo.
COLOMBO Aldo, 31 id., id. Bologna.
MASSAGLI Italo, 8 id., id. Lucca.
ZANZUCCHI Antonio, 9 id., id. Parma.
ZUCCONI Giovanni, 1 pesante campale, id. Ancona.
APONTE Salvatore, 1 id., id. Nola.
BONAZZI Nino, 23 campagna, id Roma.
CUFFARO Alberto, 36 id , id. Girgenti.
GIOVANNANGELO Luigi, 6 id., id. Chieti.
MAGGIO Gennaro, 23 id., id. Ancona.
PELUSO Mario, 12 id., id Napoli.
RANNUCCI Mauro, 2 pesante campale, id. Modena.
ROMANO Ciro, 12 campagna, id. Napoli.
TREVI Mario, 2 id , id. Ancona.
BURZI Giorgio, 14 id., id Bologna.
CATTANEO Alberto, 25 id., id. Bologna.
COCILOVO Mario, 26 id., id. Roma.
DE ROSSI RE Mario, 1 id , id. Roma.
DEVITI Francesco, 28 id., id. Orvieto.
DIVICCARO Antonio, 35 id., id. Barletta.
DURAZZO Ulderico, 1 id., id. Aquila.
EDERLI Giulio Cesare, 31 id., id. Roma.
ERCOLANI Gino, 34 id., id. Roma.
GIUSTI Enrico, 16 id., id. Roma.
LEOPARDI Balilla, 11 id., id. Roma.
MARCHEI Ettore, 11 id., id. Ascoli.
NARDINI Giulio, 4 id., id. Lucca.
PEDRAZZI Guido, 9 id., id. Voghera.
REGINA Carlo, 12 id., id Napoli.
RIDOLFI Gino, 20 id., id. Firenze.
SANNA Andrea, 6 id., id. Sassari.
SANTINI Temistocle, 1 id., id. Siena.
SOLI Giuseppe, 16 id., id. Bologna.
TALENTI Achille, 26 id., id. Roma.

VALERI CURTI Pietro, 15 campagna, distretto Orvieto.
CAPUANO Corrado, 33 id , id. Gaeta.
DE CARO Ugo, 34 id., id. Bari.
BONELLI Rosario, 5 id., id. Catania.
CASOLA Raffaele, 5 id., id. Nola.
MANNINO Paolino, 36 id., id. Messina.
MANCUSO Cataldo, 36 id., id. Caltanissetta.
RUSSOMANDO Adolfo Maria, 7 id., id. Avellino.
CESARI Ugo, 2 id., id. Bologna.
GAUDENZI Alberto, 1 pesante campale, id. Modena.
CROVETTI Guido, 2 id. id., id. Modena.
LEOPARDI Fernando, 18 campagna, id. Aquila.
GASPARI Giuseppe, 21 id., id. Forlì
MASSINILLA Emilio, 27 id., id. Cosenza.
NARDOVINO Mariano Maria, 33 id., id. Avellino.
BOZZA Aleardo, 11 id., id. Padova.
TREBBI Bruno, 23 id id. Ancona.
LARINI Emilio, 28 id., id. Parma.
NOVARA ANTERINO Eugenio, 1 pesante campale, id. Casale.
RANGONI Calisto, 28 campagna, id. Bologna.
DELLA PORTA Carlo, 34 id , id. Perugia.
CIPRIANI Giuseppe, 1 pesante campale, id. Verona.
DOVERI Giulio, 1 campagna, id. Livorno.
BIANCO Ettore, 35 id., id. Messina.
CARESTIA Michele, 34 id., id. Chieti.
MARTINI Bruno, 32 id , id. Arezzo.
MARTURANO Pietro, 35 id , id. Taranto.
RAMPOLLA Francesco, 12 id , id. Palermo.
ROSANO Gildo, 35 id., id. Siracusa.
ALESSANDRI Remo, 34 id., id. Palermo.
BARBATO Giorgio Giovanni, 30 id., id. Reggio Calabria.
CASTELLANI Giovanni, 1 pesante campale, id. Palermo.
CAVALLARO Luigi, 25 campagna, id. Girgenti.
COLONNA Brenno, 8 id., id. Frosinone.
CRIVARI Eugenio, 9 id., id. Cosenza.
DIMARZIO Francesco, 12 id., id Caserta.
FANNUCCI Alfredo, 11 id., id. Roma.
GUALANDI Francesco, 15 id., id. Bologna.
LONGO Pietro, 36 id., id. Caltanissetta.
MAMMINI Giulio, 15 id., id. Lucca.
MARCOLIN Guido, 17 id., id Roma.
MIGNANI Adelmo, 16 id.. id. Roma.
MORABITO Alberto, 6 id., id. Catania.
OBERZINER Giulio, 4 id., id. Milano.
PIERANGELI Dino, 30 id., id. Roma.
PUCCI Stefano, 22 id., id. Trapani.
TENAGLIA Pio, 34 id., id. Chieti.
TERZOLO Aldo, 25 campagna, distretto Alessandria.
BALDACHINO Carlo, 13 id., id. Messina.
CAPUA Francesco, 3 montagna, id. Reggio Calabria.
SALVATO Augusto, 3 id., id. Messina.
COSTA Luigi, 12 campagna, id. Siracusa.
ROMEO Francesco, 25 id., id. Reggio Calabria.
GAETANI Orazio, 1 id., id. Palermo.
MARINO Emanuele Filiberto, 28 id. id. Foggia.
MALANGA Pasquale, 20 id., id. Avellino.
SPIRITO Alfredo, 2 id., id. Napoli.
BRUNO Giuseppe, 2 id., id. Ferrara.
MAGNAROSCO Olinto, 23 id., id. Vicenza.
ANTONINI Pierino, 16 id., id. Brescia.
REGGIANI Giuliano, 30 id., id. Bologna.
GIUSSO Candido, 4 id., id. Napoli.
SALOTTOLO Francesco, 34 id., id. Campobasso.
RUPNIK Emerico, 1 pesante campale, id. Messina.
ZAGLIO Giovanni, 1 id., id. Casale.
SFERRA Aldo, 1 id., id. Roma.
BERRINO Michelangelo, 1 id., id. Mondovì.
BRESCIANI Renato, 7 campagna, id. Genova.
BELLINETTI Giuseppe, 2 id., id. Rovigo.
BILLI Luigi, 8 id., id. Firenze.
FRATUCELLO Ferruccio, 33 id., id. Padova.
RICCIERI Luigi, 5 fortezza, id. Firenze.
BARTOCCINI Alberto, 4 campagna, id. Roma.
BRUNO Alfredo, 21 id., id. Piacenza.
DE ANGELIS Gaetano, 5 id., id. Perugia.
DI BIAGIO Francesco, 7 id., id Frosinone.
FELICI Silvio, 2 id., id Macerata.
LUCCI Carlo, 25 id., id. Orvieto.
MINNICELLI Giovanni, 30 id., id Castrovillari.
RIVELLINI Tommaso, 6 id., id. Benevento.
SARTORI Alessandro, 9 id., id. Siracusa.
SAVOCA CORONA Giuseppe, 11 id., id. Caltanissetta.
TALLEI Guido, 2 id., id. Macerata.
TUCCI Berardo, 9 id., id. Spoleto.
ZENONE Fernando, 21 id., id. Perugia.
DE CESARE Gennaro, 12 id., id. Roma.
GALLINA Eugenio, 26 id., id. Roma.
SCARZELLI Pietro, 18 id., id. Cagliari.
TOMMASINI MATTEUCCI Eugenio, 11 id., id. Perugia.
FURFARO Domenico, 2 montagna, id. Reggio Calabria.
FIORE Ignazio, 33 campagna, id. Girgenti.

MARZANO CORRADO Alberto, 9 campagna, distretto Lecce.
ROSSI Sergio, 6 id., id. Napoli.
SCOPPA Nunzio, 8 id., id. Napoli.
VENTRIGLIA Domenico, 9 id., id. Caserta.
DAZZO Alessandro, 10 fortezza, id. Treviso.
GIORDANO Arturo, 11 campagna, id. Caserta.
GIOVINE Ezzelino, 14 id., id. Campagna.
GUIDA Alessandro, 15 id., id. Spoleto.
CAZZOLA Giov. Battista, 6 id., id. Verona.
D'AUGERI Giuseppe, 16 id., id. Foggia.
ROSSOMANDO Arturo, 17 id., id. Salerno.
BERTAGLIA Nello, 5 id., id. Rovigo.
VIVALDI Vittorio, 8 id., id. Savona.
SOLDANI Giovanni Giulio, 1 pesante campale, id. Pavia.
BERGAMASCHI Achille, 21 campagna, id. Lodi.
FACCO Corrado, 8 id., id. Treviso.
TRELLA Serafino, 18 id., id. Sulmona.
ALIOTTA Rosario, 5 id., id. Caltanissetta.
CROCCHI Piero, 25 id., id. Pistoia.
D'ALESSANDRO Umberto, 17 id., id. Napoli.
DI CAMILLO Luca, 34 id., id. Chieti.
FINOCCHI Corrado, 14 id., id. Ascoli Piceno.
LEGGERI Ottorino, 15 id., id. Roma.
LELLI Adolfo, 23 id., id. Roma.
MARULLI Damiano, 26 id., id. Lecce.
PODDIGHE Antonio, 7 id., id. Sassari.
RASPANTI Pietro, 4 id., id. Orvieto.
SALEMI Francesco, 6 id., id. Cefalù.
VITOLO Alberto, 9 id., id. Salerno.
AMBROSINI Antonio, 2 pesante campale, id. Roma.
ANGELOZZI Arturo, 35 campagna, id. Girgenti.
BECHI Gastone, 9 id., id. Firenze.
BELLISI Luigi, 2 pesante campale, id. Roma.
BORRA Aldo, 4 campagna, id. Roma
BUSLACCHI Mario, 17 id., id. Novara.
CALANDRA Remo, 15 id., id. Lucca.
DUCCI Guido, 21 id., id. Lucca.
GUCCIONE Matteo, 11 id., id. Cefalù.
MARCHINI Nello 23 id., id. Firenze.
PINCI Igino, reggimento artiglieria a cavallo, id. Roma.
SILVESTRI Fernando, 28 campagna, id. Roma.
TIBALDI Giuseppe, 11 id., id. Voghera.
SORTINO Filippo, 3 montagna, id. Girgenti.
MANES Paride, reggimento artiglieria a cavallo, id. Cosenza.
VARRICCHIO Filippo, 23 campagna, distretto Benevento.
SAVARESE Aniello, 10 id., id. Nola.
CHIESA Mario, 2 fortezza, id. Massa.
MOLINARI Arturo, 25 campagna, id. Napoli.
LAURO Gualtiero, 34 id., id. Livorno.
LOLLO Valentino, 1 pesante campale, id. Treviso.
PARDINI Mario, 18 campagna, id. Lucca.
ROSSINI Mariano, 31 id., id. Ancona.
MISTRARIGO Cesare, 2 montagna, id. Vicenza.
ACCONGIAGIOCO Armando, 24 campagna, id. Napoli.
CACCIANOTTI Cesare, 1 pesante campale, id. Novara.
SCOTTI-DOUGLAS Gian Luigi, 1 id., id. Piacenza.
GALUSI Giovanni, 2 id., id. Milano.
MALERBA Vittorio, 24 campagna, id. Genova.
CICCO Nicola, 3 id. (T), id. Barletta.
VOLTOLINI Francesco 1 id., id. Reggio Emilia.
CORESI Vincenzo, 11 id., id. Spoleto.
GIARDINA Pasquale, 14 id., id. Siracusa.
LEO Emanuele, 32 id., id. Cagliari.
MANGIÒ Antonino, 15 id. id. Messina.
MASTIO Luigi, 32 id., id. Cagliari.
MUZZARELLI Antonio, 20 id., id. Bologna.
NATALE Nazzareno, 12 id., id. Napoli.
PALMIERI Vincenzo, 16 id., id. Benevento.
TEMPESTINI Elio, 17 id., id. Palermo.
CAPOCACCIA Giulio, 6 id., id. Roma.
CENEDESE Giorgio, 9 id., id. Roma.
ETTORRE Guido, 1 montagna, id. Napoli.
FIORAVANTI Luigi, 28 campagna, id. Roma.
IACOBONI Domenico, 1 pesante campale, id. Roma.
IMPERI Alfonso, 34 campagna, id. Roma.
MASTRANDREA Antonio, 36 id., id. Trapani.
PAU Vittorio, 13 id., id. Cagliari.
SILLANI Alfredo, 26 id., id. Roma.
BELLANTONI Luciano, 3 montagna, id. Messina.
CATALANO Raffaele, 17 campagna, id. Palermo.
URSO Giuseppe, 21 id., id. Girgenti.
MAGLIANO Alberto, 26 id., id. Massa.
BISCHI Pietro, 29 id., id. Pesaro.
BISECCHIA Francesco Salvatore, 29 id., id. Catan 1

PARRINELLO Diego, 29 campagna, distretto Palermo.
BAZZARELLO Italo, 17 id., id. Padova.
GONNELLI Ugo, 1 id., id. Firenze.
PEDEVILLANO Antonino, 5 id. (T), id. Palermo.
BALDINETTI Attilio, 31 id., id. Barletta.
MALDERA Cataldo, 32 id., id. Barletta.
SERGI Rosario, 1 id., id. Caserta.
SERINO Alberto, 21 id., id. Napoli.
MAGNINO Fulvio, 16 id., id. Ivrea.
PERUGINI Eugenio, 8 id., id. Arezzo.
BUSSI Cristoforo, 7 id., id. Novara.
MARINUCCI Aristide, 34 id., id. Chieti.
REGGIMENTI Valentino, 18 id., id. Teramo.
VITALI Ignazio, 16 id., id. Roma.
ZADRA Giovanni, 16 id., id. Belluno.
CAVALLO Alfredo, 34 id., id Barletta.
CHICCA Ubaldo, 35 id., id. Roma.
CICERCHIA Massimiliano, 15 id., id. Roma.
CIMBALI Romolo, 16 id., id. Roma.
CARSI Antonio, 18 id., id. Aquila.
DE VITO Guido, 18 id., id. Chieti.
ESCALAR Romeo, 2 pesante campale, id. Roma.
FERRARI Francesco, 35 campagna, id. Bari.
LANERI Giovanni, 21 id., id. Piacenza.
MIGLIORATI Giuseppe, 4 id., id Cremona.
RIMATORI Fernando, 6 id , id. Macerata.
MARTINO Ferdinando, 36 id., id. Messina.
DE FONZO Vincenzo, 35 id., id. Caltanissetta.
MODICA Alfio, 11 id , id. Catania.
GIOVENCO Riccardo, 29 id., id. Cefalù.
TRIGONA Benedetto, 12 id., id. Palermo.
FITTIPALDI Ugo, 1 pesante campale, id. Napoli.
RUSSI Rodolfo, 2 fortezza, id Foggia.
REALE Nicolò, 2 id., id. Savona.
CORDONE Giuseppe, 2 campagna, id. Palermo.
LEGGIADRO Luigi, 2 pesante, id Napoli.
PELLEGRINO Antonio, 6 campagna, id. Lecce.
SOLFRUZZI Vincenzo, 20 id., id. Bari
INCUTTI Emilio, 25 id., id. Cosenza.
BELLONI Giovanni Giuseppe, 26 id., id. Pavia.
GAMBULE Antonio, 13 id., id. Sassari.
BADANO Luigi Bartolomeo, 1 pesante campale, id. Genova.
DONDI Cesare, 20 campagna, id. Novara.
MINOLI Carlo, 15 id , id Voghera.
MIGONE Giuseppe, 28 id., id. Genova
OMODEI ZORINI Giovanni, 1 id., id. Bari.
MARTIRE Aleardo, 11 campagna, distretto Firenze.
PAOLA Luigi, 23 id., id. Casale.
BARLETTA Ciro, 30 id., id. Napoli.
BOVELLI Benedetto, 7 id., id. Perugia.
COLLORIDI Francesco, 29 id., id. Reggio Calabria
CRUCIANI Alessandro, 23 id., id. Spoleto.
DE CADILHAC Lamberto, 14 id., id. Ascoli Piceno.
DE FRANCHI Carlo, id., id. Taranto.
SAGONE Guido, 28 id., id. Siracusa.
VIALE Igino, 29 id., id. Teramo.
VIVOLI Giulio, 26 id., id. Frosinone.
BRIUCCIA Francesco Paolo, 36 id., id. Palermo
CORCOS Giorgio, 9 id., id Roma.
MALAGOLI Gastone, 23 id., id. Bologna.
PASTINA Enrico, 4 id , id. Roma.
PERNA Carlo, 6 id , id. Lucca.
REVOLTELLA Giovanni Battista, 30 id., id. Venezia.
PAGANONI Camillo 4 id., id. Bergamo.
D'ECCLESIA Beniamino, 36 id., id. Foggia.
CARBONE Paolo, 6 id., id. Catania.
MOLLICA Quinto, 3 id., id Messina
SANTELLI Giuseppe, 31 id., id. Cosenza.
LUTRI Giuseppe Vincenzo, 14 id., id. Siracusa.
PATRUNO Antonio, 32 id., id. Barletta.
BUZZONI Adeodato, 29 id., id. Ferrara.
MANETTA Giovanni, 28 id., id. Frosinone.
PIERI Vito, 8 id., id. Palermo.
RICCA Antonino, 18 id., id. Cosenza.
CAROSIO Ubaldo Luigi, 29 id., id. Piacenza.
DELFINO Angelo, 3 id , id. Parma.
D'ANDREA Ottorino, 34 id., id. Macerata.
AGRUSTA Gennaro, 21 id., id. Taranto.
ALLEGRA Francesco, 20 id., id. Palermo.
CECI Leo, 25 id., id. Ascoli.
MATTIOLI Francesco, 15 id., id. Macerata.
RAMPAZZO Egidio, 23 id., id. Venezia.
ROSSI Lamberto, 28 id., id. Bologna.
ANSUINI Arnoldo, 29 id., id. Roma.
ENRICO Marco, 2 pesante, id. Roma.
FORNI Giorgio, 29 campagna, id. Bologna.
MORRONE Francesco, 36 id., id. Cosenza.
PITINI Armando, 36 id., id. Palermo.
SEGANTI Arturo, 29 id., id. Bologna.
BECCARIA Giuseppe, 36 id. id. Messina.
BISESTIMario, 36 id., id. Messina.
MAZZELLA Luigi, 12 id., id. Napoli.
GITTO Giuseppe, 2 fortezza, id. Messina.
CONTI Angelo, 18 campagna T., id. Sulmona.

BIANCONI Aristide, 23 campagna, distretto Reggio Emilia.
TROILI Francesco, 18 id., id. Udine.
MANGELLI Alberto, 14 id., id. Roma.
RUBINI Giuseppe, 17 id., id. Catanzaro.
MANGANELLI Roberto, 29 id., id. Livorno.
BUONINCONTI Salvatore, 15 id., id. Salerno.
CECI Brigido, 26 id., id. Napoli.
FLEISCHER Adolfo, 16 id. (T) id. Milano.
VIANINI Luigi, 28 id., id. Roma.
CAPRILLI Mario, 4 id. (T), id. Cremona.
MACCAFERRI Petronio, 31 id., id. Bologna.
MUCCIOLI Alberto, 18 id., id. Roma.
OMODEO Oreste Marcello, 4 id., id. Alessandria.
ORTOLERA Pietro, 1 id., id. Palermo.
MONNERET Pietro, 1 id., id. Milano.
MAZZINI Davide, 1 fortezza, id. Genova.
SUVERO Umberto, 2 id., id. Massa.
BELLONE Arnaldo, 16 campagna, id. Casale.
SESSA Antonio, 9 id., id. Milano.
MASSONE Mario, 1 fortezza, distretto Genova.
PRINZIVALLI Raniero, 19 campagna, id. Roma.
THAON DI REVEL Paolo, 10 fortezza, id. Torino.
SCACCIA SCARAFONI Camillo, 83 campagna, id. Frosinone.
VIGO Leonetto, 7 id., id. Livorno.
PROFILI Mario, 19 id. (T), id Roma.
THAON DI REVEL Ignazio, 10 fortezza, id. Torino.
LUPI Celestino 3 id., id. Sulmona.
GATTI Giuseppe, 21 campagna (4ª compagnia automobilisti), id. Brescia.
ALEMANNI Rodolfo, 32 id., id. Arezzo.
SCARETTI Enrico, 24 id., id. Roma.
SALERNO Franco, reggimento artiglieria a cavallo (T , id. Palermo.
D'ALESSANDRI Raffaele 27 campagna, id. Roma.
VITTORI Arturo, 10 id., id. Roma.
BELLOSI Giuseppe, 27 id., id. Milano.
RIVOLTA Marco, 9 id. (T), id. Milano.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

L'anzianità assoluta dei seguenti sottotenenti di complemento d'artiglieria nominati a tale grado con decreti luogotenenziali 11 e 15 luglio 1915 è stabilita all'11 luglio 1915, e l'anzianità relativa viene fissata come segue:

Seguiranno nel ruolo i sottotenenti per ciascuno a fianco indicati:

CAGIANELLI Mario, 1 campagna, distretto Perugia. — TORRE Luigi.
BRUDAGLIO Domenico, 2 pesante campale, id. Barletta. — BIZZARRI Ezio.
DE RUBEIS Angelo, 24 campagna, id. Caserta. — DE LEONE Giambattista.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

L'anzianità assoluta dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, nominati a tale grado con decreti luogotenenziali 9, 16 e 30 settembre 1915 rimane stabilita al 9 settembre 1915 e l'anzianità relativa viene stabilita come appresso:

BEVILACQUA Luigi, 16 campagna (T), distretto Verona.
BIANCHI Giovanni Battista, 21 id., id. Massa.
BERSA Carlo, 3 id. (T), id. Venezia
PELLICONI Giovanni, 1 pesante campale, id. Reggio Calabria.
SCARANTINO Biagio, 5 campagna, id. Caltanissetta.
SALANI Giuseppe, 7 id., id. Lucca.
VERZI Giuseppe, 22 campagna, distretto Palermo.
ROLLI Umberto, 33 id., id. Roma.
SERRA Michele, 22 id., id. Palermo.
ARALDI Gian Luigi, 3 id., id. Bologna.
BENVENUTI Antonio, 20 id., id. Treviso.
DE GIORGI Raimondo, 1 id., id. Pavia.
FERRARI Lorenzo, 21 id., id. Lodi.
BRAGA Angelo, 16 id., id. Brescia.

MONTANUCCI Manlio, 13 campagna, distretto Perugia.
VENTRONE Camillo, 13 id., id. Caserta.
SENNACHERIBBO Leopoldo, 5 id., id. Mondovì
TIMO' Guido, 23 id., id. Voghera.
VENTRONE Giuseppe, 13 id., id. Caserta.
D'INNELLA Vincenzo, 3 id., id. Barletta.
CORDELLA Giuseppe, 31 id., id. Ascoli Piceno.
ZAMPINI Umberto, 31 id., id. Macerata.
GUERRITORE Angelo, 31 id., id. Caserta.
RIARIO SFORZA Piero, 4 id., id. Campobasso.
FIAMENI Alfredo, 16 id., id. Cremona.
GIOIA Bonaventura, 24 id., id. Potenza.
REITANO Augusto, 19 id., id, Siracusa.
MINNELLA Antonio, 24 id., id. Napoli.
ATORINO Giovanni, 8 id., id Salerno.
PAPPALARDO Benedetto, 5 id., id Trapani.
RANGONI Mario, 3 id., id, Bologna.
MALFITANO Angelo, 35 id,, id. Girgenti.
CIARLETTA Antonio, 27 id., id Aquila.
PARTENZA Gennaro, 32 id , id. Foggia.
BONSIGNORE Antonino, 2 montagna, id, Girgenti.
MASSAPA Gaetano, 31 campagna, id. Messina.
BURELLO Innocente, 30 id., id. Sacile.
PARBONI Marcello, reggimento artiglieria a cavallo, id. Roma.
MORETTI Umberto, 32 campagna, id. Ravenna.
TACCHI Mario, 33 id., id. Roma.
CONTI Giuseppe, 13 id., id. Messina.
DI ROCCO Angelo, 32 id , id. Caltanissetta
PODESTÀ Carlo, 6 id., id. Siracusa.
SQUILLACI Vito, 12 id , id. Catania.
BIGGIO Vincenzo, 29 id., id. Napoli.
NAVARRA Giuseppe, 36 id., id. Trapani.
CARPINELLI Gennaro, 12 id., id. Campagna.
PARINI Vincenzo, 17 id., id. Voghera.
TRAVERSI Guido, 3 id , id. Bologna.
FERRARA Oreste, 1 montagna, id. Siracusa.
TIXHER Edoardo, 1 montagna, id. Treviso.
BERTOLA Mario, 19 campagna, id. Brescia.
MEONI Nazzareno, 33 id., id. Orvieto.
CONTI Alfredo, 21 id., id. Piacenza.
LEONARDI Cesare, 36 id., id. Caltanissetta.
BAGNASCO Arturo, 3 montagna, id. Palermo.
SEMINARA Nunzio, 5 campagna, id. Palermo
TRAFFICANTE Pellegrino, 9 campagna, distretto Palermo.
DANIELE Luigi, 12 id., id Napoli.
MANCINI Alberto, reggimento artiglieria a cavallo, id. Napoli.
SFERLAZZAS Giovanni, 25 campagna, id. Girgenti.
COSTADURA Archimede, 35 id., id. Lecce.
GIUFFRIDA Antonino, 18 id., id. Catania.
PIACENZA Antonio, 25 id., id. Alessandria.
LUPI Enea, 1 id., id. Roma
BUCCIERO Roberto, 35 id., id. Caserta.
CRAVERA Andrea, 9 id., id Torino.
BRACCO Michele, 2 id., id. Campagna.
CALDERAZZI Filippo, 20 id., id. Bari.
LOLLI Pasquale, 34 id., id. Sulmona.
ARCIDIACONO Salvatore, 15 id., id. Messina.
MICELI Domenico, 17 id., id. Palermo.
TAGLIAFERRO Giraldo, 20 id., id. Vicenza.
CODRONCHI Ignazio, 19 id., id. Ravenna.
MARINI Emidio, 2 id., id. Ascoli Piceno.
SILLITTI Salvatore, 22 id., id. Girgenti.
MIRABILE Giuseppe, 25 id , id. Messina.
NICOTRA Baldassarre, 1 montagna, id. Catania.
PALERMO Pietro, 18 campagna, id. Catania.
CANNIZZARO Amedeo, 26 id., id. Palermo.
LA VALVA Antonino, 29 id., id Cefalù.
MALDICA Giuseppe, 11 id., id. Catania.
DE MEO Gaetano, 34 id., id. Lecce.
MAZZONI Alberto, 34 id , id. Teramo.
VARCACELL Giovanni, 14 id., id. Napoli.
ROTA Guglielmo, 28 id., id Mantova.
BRIANT BARRETTA Edoardo, 14 id. id. Messina.
STUZZO Guglielmo, 13 id. (T), id. Siracusa.
SCHIANO Michele, 33 id., id. Napoli.
MERLIN Guido, 14 id., id. Rovigo.
CONTENTO Edmondo, 12 id., id. campagna.
BRONZI Fiorenzo, 1 id. (T), id Roma.
SOLDATI Catullo, 24 id., id. Ferrara.
AVVEDUTO Ignazio, 7 id., id. Siracusa.
TIRONE Achille, 24 id., id. Campobasso.
CASCIO Costantino, 10 id., id. Trapani.
DANILE Giuseppe, 23 id., id. Caltanissetta.
MARINA Luigi, 21 id., id. Piacenza.
MISSERI Pietro, 15 id., id. Siracusa.
ORLANDO Salvatore, 1 pesante campale, id. Palermo.
SPADARO Giuseppe, 2 id. id., id. Messina.
TAGLIARINI Ferdinando, 17 campagna, id. Catania.

DE PORCELLINIS Ermanno, 27 campagna distretto Napoli
PIROLO Guido, 9 id., id. Caserta.
MARCHIO Francesco, 6 campagna, id. Barletta.
DAL MAS Edvino, 5 id., id. Treviso.
CRISTALDI Mariano, 18 id., id. Caltanissetta.
MARCHESE Vincenzo, 28 id., id. Messina.
IANNUZZI Rubens, 2 montagna, id. Cosenza.
GRECO Benedetto, 3 campagna (T), id. Mesrina.
EPIFANIA Arturo, 20 id., id. Napoli
ABBAMONTI Domenico, 23 id., id. Benevento
CANALE PAROLA Caio, 26 id., id. Caserta
CILIBERTI Giulio, 1 campagna, id. Napoli.
PALLADINO Pasquale, 7 id., id. Caserta.
SIMILI Gaetano, 2 pesante campale, id. Palermo.
PARENTI Angelo, 27 campagna, id. Siena.
DE GIGLIO Francesco, 16 id., id. Bari.
LUCIA Giovanni 16 id., id. Palermo.
MARZO Felice, 30 id., id. Messina.
MIRAGLIA Luigi, 7 id., id. Cefalù
SALONIA Giovanni, 19 id. (T), id. Siracusa.
BOLLETTI Emilio, 1 campagna, id. Cosenza.
CASTELLO Girolamo, 28 id., id. Castrovillari.
GIORGINI Cesare, 2 id., id. Lucca.
AGUGLIA Antonino, 35 id., id. Cefalù.
RIGGIO Francesco, 2 id., id. Palermo.
INSABATO Pietro, 2 id., id. Barletta.
ERAMI Eremio, 18 id., id. Ascoli Piceno.
CHELLI Vito, 13 id., id. Siena.
JORI Goffredo, 8 id., id. Roma.
RANDAZZO Girolamo, 22 id., (T), id. Palermo.
MONTELEONE Filippo, 20 id., id. Barletta.
SANTAGIULIANA Alberto, 29 id., id. Vicenza.
MARINO Pietro, 3 montagna, distretto Messina.
SIMONETTI Fulgo, 11 campagna, id. Lodi
VILASI Vincenzo, 22 id. (T id. Reggio Calabria
GARNIER Virgilio, 36 id., id. Messina.
DAVID Gentile, 21 id., (T) id. Messina.
GIORGIANNI Antonio, 8 id., (T) id. Messina.
FARADELLI Germano, 9 id., id Alessandria.
SIGNORONI Giustino, 4 id., id. Brescia.
CARLI Giulio, 4 id., id. Ferrara
DILIBERTO Carlo Emanuele, 36 id., id. Caltanissetta.
MACARIO Luigi, 24 id., id. Bari.
RICCIARDONE Erberto, 12 id., id, Avellino.
JAQUINTO Francesco, 21 id., id. Cosenza
TERRONE Luigi, 13 id., id. Salerno
DE ROSA Salvatore, 3 id., id. Campagna.
VACCARI Angelo, 12 id., id. Caltanissetta
GIRIBONO Ernesto, 18 id., (T), id. Foggia.
FERRARI Gaetano, 29 id., id. Verona.
DE MICHELI Davide, 11 id., id. Milano.
BONA Camillo, 4 id., id. Roma.
ORIGONI Carlo, 27 id., id. Varese.
PESENTI Giovanni, 6 fortezza, id. Lecco
CELESIO Emanuele, 6 id., id. Roma.
PICA Ferdinando, 24 id., id. Nola.
VIVEROS Carlo, 17 campagna (T), id Roma.
BASCI Mida, 4 id. (T), id. Lecco.
LIGHTOWLER Carlo, 5 id. (T), id. Novara.
BASCI Plinio, 4 id., id. Lecco.
MAGNO Carlo, 4 fortezza, id. Messina
VALENZIANI Emilio, 3 campagna, id. Roma.
GUGLIELMO Augusto, 17 id. (T), id. Torino
BELLONE Giuseppe, 17 id. (T), id. Pavia.
BOSELLI Giulio, 3 id. (T), id. Parma.
RESEGOTTI Pietro, 9 id. (T), id. Pavia.
TATA Pietro, 5 fortezza, id. Campobasso.
FIOCCO Giuseppe, 5 id., id. Verona.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

L'anzianità assoluta dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, nominati a tale grado con decreti luogotenenziali 5 agosto, 9 settembre e 21 ottobre 1915 è stabilita al 5 agosto 1915, e l'anzianità relativa rimane stabilita come appresso:

EBVILACQUA Luigi, 16 campagna (T), distretto Verona.
PALMERI Carlo, 27 id., id. Trapani.
PIATTI Angelo, 9 id., id. Milano.
COLUCCI Michele, 13 id., id. Taranto.
AGNESE Alfonso, 5 campagna, distretto Savona.
REMOTTI Vittorio, 9 id., id. Genova
SIMONETTI G. Battista, 2 id., id. Perugia

MANFREDINI Francesco, 15 campagna, distretto Reggio Emilia.
CUCCHIARELLI Giulio, 34 id., id. Chieti.
BARABINO Luigi, 1 fortezza, id. Genova.
MATARESE Salvatore, 10 id., id. Foggia.
PETRIS Ernesto, 11 campagna, id. Sacile.
NIGRA Luigi, 6 id. (T), id. Novara.
BERTA Pietro, 25 id., id. Torino.
CREDALI Arturo, 21 id., id. Parma.
STASSANO Angelo, 1 id., id. Voghera.
PETRINI Duilio, 20 campagna, id. Chieti.
VIRDIO Valentino, 36 id., id. Catanzaro.
LAZZAROTTO Francesco, 20 id., id. Padova.
BAREA TOSCAN Angelo, 20 id., id. Treviso.
GIOVANELLI Corrado, 13 id., id. Roma.
CAPPA Cesare, 10 fortezza, id. Torino.
MATTHEIS Paolo, 10 id., id. Torino.
PAGNACCO Giuseppe, 20 campagna, id. Venezia.
GIANI Giuseppe, 27 id., id. Lecco
STEFANETTI Mario, 29 id., id Venezia.
MEO Giovanni, 36 id., id. Caltanissetta.
DE ANGELIS Augusto, 13 id., id. Frosinone.
GRAZIANO Ernesto, 10 fortezza, id. Barletta.
TRAVAGLINI Giulio, 3 id., id. Chieti.
SPECCHIO Salvatore, 3 id., id. Foggia.
ROSSI Luigi, 21 campagna, id. Pavia.
TORLETTI Romeo, 23 id., id. Alessandria
CASINI Giovanni, 3 id., id. Bologna.
CALDANA Giuseppe, 7 id., id. Taranto.
PRANTONI Giuseppe, 7 id., id. Lucca.
PALME Alberto, 7 id., id. Livorno.
ZANINI Domenico, 14 id., id. Padova.
URBANI Rodumaro, 13 id., id. Orvieto.
NOVA Antonio, 1 pesante campale, id. Avellino.
SICA Emilio, 32 campagna, id. Roma.
SARPI Antonio, 8 id., id. Padova.
DI PALMA Giuseppe, 8 id., id. Benevento.
DE VECCHI Aldo, 1 fortezza, id. Massa.
BARTOLOTTI Sebastiano, 10 id., id. Livorno.
GHISLERI Paride, 10 id., id. Cremona.
MANZI Paolo, 16 campagna, id. Brescia.
PRUDENZIALI Ascanio Giuseppe, 4 id., id. Rovigo.
NIERI Renato, 19 id., id. Firenze
PORRO Felice, 9 id., id. Padova.
SANDRI Aleardo, 4 id., id. Brescia.
OSNARDI Italico, 28 campagna, distretto Mantova.
GAVASSINI Francesco, 6 id., id. Pavia.
MASI Guido, 22 id., id. Palermo.
CAPACCIO Alberto, 10 id., id. Catanzaro.
TOZZI Alberto, 31 id., id. Ancona.
TANCREDI Vincenzo, 12 id., id. Castrovillari.
MARIOTTI Giuseppe, 15 id., id. Pesaro.
CRICCHI Nicolino, 24 id., id. Roma.
MATTEOCCI Carlo, 18 id., id. Aquila.
PONNO Domenico, 33 id., id. Teramo.
DALLA FAVERA Luigi, 30 id., id. Treviso.
SELLERI Domenico, 3 id., id. Bologna
LELLI Gustavo, 32 id., id. Perugia
TOLA Girolamo, 5 id., id Roma.
ZERPP Giovanni, 16 id., id Casale.
CASCISCIO' Giov. Battista, 21 id., id. Genova.
LUXORO Giovanni, 10 fortezza, id Genova.
VASSALLO Teodoro, 22 campagna, id. Girgenti.
REDOGLIA Stefano, 5 fortezza, id. Casale.
COZZAGLIO Riccardo, 17 campagna, id. Brescia.
CASTELLANI Girolamo, 23 id., id. Vicenza.
ROSSI Angelo, 19 id., id Treviso.
FANTONI Luigi, 26 id., id. Mantova.
JACCARINO Salvatore, 24 id., id. Nola.
VILLA Giuseppe, 4 id., id. Pavia.
VICENTINI Mario, 18 id., id. Aquila.
ANTONUCCI Gregorio, 2 id., id. Roma.
FABBRI Antonio, 3 id., id. Bologna.
MICHETTI Ernesto, 19 id., id. Roma.
PERUGIA Luigi, 10 fortezza, id. Livorno.
LI DONNI Enrico, 35 campagna, id. Palermo.
RUGGIERI Gennaro, 4 fortezza, id. Taranto.
PASTORI Luigi, 31 campagna, id. Venezia.
BIANCHI Paolo, 16 id., id. Brescia.
MILANO Emilio, 36 id., id. Catania.
PETRUCCI Ermes, 31 id., id. Ferrara
SIMONDI Stefano, 19 id., id. Savona.
DETTORI Carlo, 5 campagna, id. Sassari.
FIORINI Edgardo, 24 id., id. Roma.
ROBERTI Marcello, 18 id., id. Roma.
SCALETTA Vittorio, 16 id., id. Roma.
PECCHINI Celeste, 5 fortezza, id. Mantova.
MORETTI Napoleone, 34 campagna, id. Verona
VENCO Luigi, 32 id., id. Voghera.
CANESI Luciano, 15 id., id. Massa.
PASERO Vincenzo, 1 pesante campale, id. Alessandria.

RIZZUTI Salvatore, 28 campagna, distretto Cosenza.
CRISTOFOLETTI Gualtiero, 34 id., id. Foggia.
GRAMAZIO Francesco, 27 id., id. Castrovillari.
LUCATTINI Luigi, 2 pesante campale, id. Orvieto.
BERLINGHIERI Pietro, 5 campagna, id. Messina.
PIRANI Martino, 2 montagna, id. Gaeta.
NARDINI Alberto, 10 fortezza, id. Venezia.
MENNUTI Giuseppe, 35 campagna, id. Barletta.
BARTALENA Gaetano, 2 id., id. Rovigo.
PALMISANO Alfonso, 22 id., id. Girgenti.
D'ALESSANDRO Francesco, 10 id., id. Castrovillari.
PAIS Antonio, 24 id., id. Sassari.
MARIMPIETRI Giuseppe, 8 id., id. Aquila.
PARACCINI Francesco, 14 id., id. Roma.
POZZI Attilio, 7 id., id. Roma.
SANTACROCE Tommaso, 10 id., id. Roma.
VITAGLIANO Vincenzo, 20 id., id. Messina.
RODILOSSO Santi, 1 montagna, id. Messina.
MONTALENTI Umberto, 20 campagna, id. Torino.
NUTI Roberto, 10 id., id. Genova.
PELLIZZARI Giov. Battista, 16 id. (T), id. Brescia.
LO VERSO Vincenzo, 36 id., id. Palermo.
MARSANASCO Giovanni, 1 pesante campale, id. Casale.
MASSOBRIO Giuseppe, 33 campagna, id. Alessandria.
CIAMPI Pasquale, 24 id., id. Avellino.
BALDESCHI Ugo, 24 id., id. Orvieto.
D'AGOSTINO Giuseppe, 36 id., id. Palermo.
NARDINOCCHI Giacomo, 35 id., id. Ascoli.
VITALI Bruno, 15 id., id. Macerata.
VALLE Giuseppe, 10 fortezza, id. Sacile.
TESTANI Cesare, 20 campagna, id. Piacenza.
BAROLI Genesio, 17 id., id. Novara.
GUARZOTTI Angelo, 2 pesante campale, id. Alessandria.
COLORETTI Carlo, 3 campagna, id. Casale.
DAPRATI Luigi, 3 id., id. Voghera.
BONAZZI Guido, 9 id., id. Roma.
FORTEBBRACCI Braccio, 1 id., id. Roma.
GAMBALE Generoso, 10 id., id. Avellino.
GANDOLFI Gandolfo, 1 id., id. Firenze.
PAGELLA Riccardo, 12 id. id. Avellino.
SAVINI Cesare, 29 id., id. Teramo.
BORGHERESI Gino, 10 fortezza, distretto Roma.
ROSSI Ottorino, 6 id., id. Cosenza.
BIANCOFIORE Nicola, 35 campagna, id. Bari.
MULTEDO Rosolino, 7 id., id. Voghera.
CASANOVA Federico, 14 id., id. Vercelli.
BARBERIS Ettore, 29 id., id. Alessandria.
BELLI Romolo, 18 id., id. Roma.
DE-TOFFOLI Venanzio, 8 id., id. Belluno.
TEDESCO Silvio, 34 id., id. Benevento.
BONETTI Vincenzo, 4 id., id. Foggia.
CERIBELLI Giorgio, 12 id., id. Roma.
DI PRETE Corrado, 6 id., id. Lucca.
LANCIANI Giov. Battista, 5 id., id. Frosinone.
MARCHETTI Giorgio, 31 id., id. Macerata.
COCUZZA Cesare, 27 id., id. Messina.
FIORINI Leonetto, 10 fortezza, id. Pistoia.
FORLINI Aroldo, 10 id., id. Piacenza.
VANOLI Anacleto, 2 campagna, id Como
GIZZI Rodolfo, 34 id., id. Sulmona.
ARLOTTA Filippo, 21 id., id. Lecce.
BOLDORINI Carlo, 27 id., id. Varese.
BRIGNOLE Armando, 11 id., id. Napoli.
CATTAREGIA Filippo, 8 id., id. Bergamo.
LENTINI Lorenzo, 23 id., id. campagna.
PEDACE Ferdinando, 11 id., id. Reggio Calabria.
RICCI Vincenzo, 20 id., id. Chieti.
TOFINI Filippo, 1 fortezza, id. Massa.
RABBIA Giovanni, 26 campagna, id. Mondovì.
MOSSI Eugenio, 17 id., id. Voghera.
CANTELMO Francesco, 30 id., id Lecce.
COPPOLA Giuseppe, 17 id., id. Trapani.
SENIGAGLIA Edgardo, 31 id., id Ancona.
VALDANIBRINI Fulvio, 26 id., id. Arezzo.
CARUSO Domenico, 24 id., id. Messina.
GRAVINA Antonio, 4 fortezza, id. Taranto.
CROSA DI VERGNANI Paolo, reggimento artiglieria a cavallo, id. Genova.
COLLURA Agostino, 22 campagna, id. Messina.
GIORDANO Nicola, 11 id., id. Taranto.
MACCAGNO Alfredo, 28 id., id. Alessandria.
MALAVOLTA Domenico, 31 id., id. Voghera.
DANERI Americo, 16 id., id. Bergamo.
CONSIGLIO Giuseppe, 9 id., id. Barletta.
SORMANI Lodovico, 26 id., id. Lecco.
CAMPANA Angelo, 4 id., id. Brescia.
CAMBIERI Emilio, 28 id., id. Pavia.
FIORINI Luigi, 12 id., id. Torino.
BERSA Carlo, 3 id. (T), id. Venezia.

PELLICONI Giovanni, 1 pesante campale, distretto Reggio Calabria
DAMI Luigi, 3 id. (T), id. Firenze.
MADERNA Mario, 6 id. (T), id Novara.
CHIESA Manfredi, 33 id., id. Caserta.
POLLINI Angelo, 9 pesante campale (T), distretto Pavia.
SUTERMEISTER Francesco, 11 id. (T), id. Novara.
FERRARI Gaetano, 29 id., id. Verona

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, nominati a tale grado con Regi decreti 28 febbraio e 11 aprile 1915 con anzianità assoluta 28 febbraio 1915 e con riserva di anzianità relativa, viene stabilita come appresso:

DELL'AMORE Paolo, reggimento artiglieria a cavallo, distretto Milano.
NOVELLI Roberto, 31 campagna, id. Ancona.
CODAZZI Alberto, 15 id., id. Reggio Emilia.
LONGO Antonio, 24 id., id. Benevento.
OTTAVIANI Francesco, 2 id id., Pesaro.
PECORINI Giulio, 8 id., id. Verona.
BERGAGNA Ermanno, 5 id., id. Torino.
GENNARO Francesco, 22 id., id Palermo.
POLACCO Bruto, 8 id., id. Milano.
BANZI Giuseppe, 22 id., id. Palermo.
BELLUSO Oreste, 9 id., id. Genova.
MAURO Eugenio, 8 id., id. Verona.
ZOPPIS Giovanni, 7 id., id. Livorno.
CATERINO Cesare, 12 id., id. Caserta.
SCARPA Nicola, 34 id., id. Napoli.
CAPRIO Giuseppe, 35 id., id. Napoli.
CAFIERO Francesco, 29 id., id Napoli.
FIORE Francesco, 3 fortezza, id. Teramo.
CACOPARDO Salvatore, 4 id., id. Messina.
FORGES DAVANZATI Roberto, 13 campagna (T) id. Roma.
ROESLER FRANZ Ferdinando, 10 id. (T) id. Roma.
CORTESE Andrea, 3 fortezza, id. Genova.
BARILLI Carlo, 27 campagna, id. Milano
CASSANELLO Ido, 1 fortezza, id. Genova.
DEL DRAGO Giovanni, 13 campagna, id. Roma.
PAPA Enrico, 12 id. (T), id. Napoli.
ARCURI Vincenzo, 13 id., id. Palermo.
MORETTI Vittorio, 21 id., id. Bergamo.
DE MICHELI Enrico, 28 id., id. Cremona.
FOSSA Mario, 5 id., id. Reggio Emilia.
MARZANO Luigi, 19 id., id. Roma.
DE PASQUALE Filippo, 4 fortezza, id. Palermo.
CARLI Carlo, 3 campagna, id. Livorno.
ROTTI Giacomo, 22 id. (T), id. Roma.
MARAZZI Lodovico, 6 fortezza, id. Milano.
LADELCI Pio, reggimento artiglieria a cavallo, distretto Roma.
FIORI Gino, 1 fortezza id. Genova.
MONTI Mario, 3 id., id. Roma.
BERLINGIERI Carlo, 1 id., id. Genova.
METTA Donato, 3 campagna (T), id. Roma
SANVITALE Carlo, 15 id., id. Parma.
MAGNI Giovanni, 29 id., id. Milano.
DE FAVERI Michelangelo, 30 id., id. Treviso
SERAFINI Paolo, 34 id., id. Roma.
DELLI PAOLI Luigi, 24 id. (T), id. Caserta.
MIGNONE Pietro, 9 id., id. Alessandria.
GRIGOLATI Vittore, 20 id., id. Verona
CAMUCCINI Giulio, 19 id. (T), id. Roma.
NORI Francesco, 20 id. (T), id. Lucca.
SPIGHI Giovanni, 32 id., id. Firenze.
VENTURA Giorgio, 34 id., id. Roma.
LOLLI Paolo, 21 id. (T), id. Modena.
ACQUARONE Mario, 1 fortezza, id. Genova.
BOREA REGOLI Giulio, 15 campagna (T), id Bologna.
PUCCIO Carlo, 4 id., id. Parma.
CELLE Umberto, 1 fortezza, id., Genova.
TIRELLI Luigi, 8 campagna (T), id. Reggio Emilia.
BUGIARDINI Giuseppe, 32 id., id. Ascoli Piceno.
ROSSI Giovanni Battista, 3 id., id. Vicenza.
CAFFARENA Giacomo, 3 fortezza, id. Torino.
OLIVETTI Arrigo, 13 campagna, id. Vercelli.
MAYER Carlo, 13 id., id. Milano.
BATACCHI Faliero, 19 id., id. Firenze.
MILLA Arnaldo, 2 id., id. Milano.
MASETTI Cesare, 25 id. (T), id. Bologna.
GALLI Gino, 15 id. (T), id. Firenze.
ALFANI Mario, 7 id. (T), id. Firenze
MATTEINI Manfredi, 3 fortezza, id. Roma.
MOLTENI Carlo, 21 campagna, id. Como.
LIVI Camillo, 16 id., id. Bologna.

BEER Guido, 25 campagna, distretto Torino
VITALE Vittorio, 5 fortezza, id. Roma.
BARRERA Antonio, 9 id., id. Roma.
RAVIZZA Edoardo, 4 campagna (T), id. Brescia.
NUGARI Umberto, 8 fortezza, distretto Roma.
COTTA Leopoldo, 28 campagna, id. Varese.
PRANOVI Giuseppe, 3 montagna, id. Vicenza.
LORENZANI Romolo, 7 fortezza, id Roma

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, nominati a tale grado con regi decreti 11, 29 aprile 1915, 13 maggio 1915 e 20 giugno 1915, con anzianità assoluta 19 marzo 1915 e con riserva di anzianità relativa, viene stabilita come appresso:

POSTIGLIONE Francesco, 13 campagna, distretto Roma.
CAREGARO NEGRINI Silvio, 2 montagna, id. Vicenza.
DE MARCHIS Serafino, 19 campagna, id. Aquila.
PUERI Giuseppe, 3 fortezza, id. Roma.
VECCHINI Aldo, 3 id., id. Roma.
NERI Mario, 2 campagna (T), id. Ravenna.
GUGLIELMINO Umberto, 1 fortezza, id. Genova.
THELLUNG DI COURTELARY Vittorio, 1 id., id. Genova.
GHIRON Ernesto, 21 campagna, id. Torino.
CACCAVO Vitantonio, 35 id., id. Bari.
BRANDIZZI Francesco, 3 fortezza, id. Roma.
GHERSI Alberto, 1 id., id. Genova.
CONDORELLI Antonio, 36 campagna, distretto Catania.
MARANA Ernesto, 2 fortezza, id. Genova.
SELMI Gustavo 3 campagna (T) id. Ferrara.
PEDERZANI Elio 14 id. (T) id. Bologna
FASOLA Alberto, 3 montagna, id. Novara.
NATALINI Luigi, 8 fortezza, id. Macerata.
PERRONE CAPANO Mario, 10 campagna (T), id. Napoli.
MARZOTTO Luciano, reggimento artiglieria a cavallo, id. Vicenza.
DELLA LONGA Luigi, 21 campagna, id. Milano.
MOSCA Virgilio, 9 id. (T), id. Milano.
MANGANO Edoardo, 4 fortezza, id. Siracusa

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, nominati a tale grado con regi decreti 11 e 29 aprile 1915, con anzianità assoluta 11 aprile 1915 e con riserva di anzianità relativa, viene stabilita come appresso:

NAPOLITANI Vincenzo, 33 campagna, distretto Napoli.
BENEDETTI Dante, 3 fortezza, id. Roma.
FUSCO Amedeo, 31 campagna, id. Benevento.
AVETA Pietro, 10 id. (T), id. Napoli.
GARGIULO Nicola, 12 id. (T), id. Napoli.
GALLI Duilio, 8 fortezza, id. Roma.
FRACCAROLI Basilio, 7 id., id. Verona.
BOSISIO Emilio, 5 id., id. Venezia.
GAZZOLA Francesco, 19 campagna, id. Piacenza.
TONETTI Andrea, 4 fortezza, id. Lucca.
PROCHET Fernando, 5 campagna, id. Roma
BRASSETTI Guido, 1 fortezza, id Genova.
BACCHI Giuseppe, 5 id., id. Bologna.
GEREVINI Mario, 3 campagna (T), distretto Cremona.
BOTTONI Raul, 20 id. (T), id. Ferrara.
QUEIROLO Cesare, 5 fortezza, id. Genova.
ZUPPELLI Lorenzo, 18 campagna, id. Roma.
GENNARI Serafino, 25 id., id. Roma.
STIVANELLO Giorgio, 9 fortezza, id. Venezia.
AGGAZZOTTI Giulio, 21 campagna (T), id. Modena.
TAVASSI Mario, 1 id. (T), id. Napoli.
GIACOMINI Lorenzo, 5 fortezza, id. Venezia.
COZZOLINO Paolo, 8 id., id. Roma.
REDAELLI Antonio, 9 campagna (T), id. Roma.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, nominati a tale grado con Regi decreti 22, 29 aprile, 6 e 20 maggio 1915 con anzianità assoluta 22 aprile 1915 e con riserva di anzianità relativa, viene stabilita come appresso:

RUSSO Luigi, 13 campagna, distretto Siracusa.
CIPOLLA Vincenzo, 2 montagna, id. Palermo.
GERA Bindo, 3 fortezza, id. Roma.
CUTTICA Amedeo, 1 id., id. Genova.
VIO Vittorio, 1 id., id. Genova.
MARIOTTI Ferruccio, 27 campagna, id. Milano.
MESTRALLET Carlo, 5 id., id. Torino.
CALI Francesco, 22 id., id. Caltanissetta.
LA MARCA Luigi, 35 id., id. Frosinone.
BELLANI Achille, 5 fortezza, id. Milano.
BUSSETI Amedeo, 1 id., id. Genova.
PACE Salvatore, 11 campagna, id. Palermo.
BASSI Augusto, reggimento artiglieria a cavallo, id. Napoli.
CONSIGLIO Giuseppe, 36 campagna, id. Palermo.
BLANDAMURA Davide, 3 fortezza, id. Taranto
SIMULA Salvatore, 3 id., id. Roma.
FUMAGALLI Rodolfo, 1 fortezza, distretto Genova.
APICELLA Bonaventura, 34 campagna, id. Napoli.
FERRARI Dante, 5 fortezza, id Mantova.
PRACCHIA Cesare, 32 campagna, id. Lucca.
PERNA Umberto, 16 id., id. Siracusa.
LERZ Adriano Maria, 8 fortezza, id. Aquila.
PALAMARA Onofrio, 10 id., id. Savona.
GALLINA Amedeo, 5 id., id. Treviso.
GOFFI Manlio, 3 id., id. Roma.
CIRINO Francesco, 1 id., id. Firenze.
GALDINI Achille, 9 campagna, id. Como.
INTIERI Mariano, 8 fortezza, id. Cosenza
AMISANO Paolo, 2 campagna, id. Roma
SERAFIN Serafino, 5 fortezza, id. Treviso.
COTTAFAVI Angelo, 2 id., id. Reggio Emilia.
CASES Ugo, 27 campagna, id. Milano.
PUGLIESE Daniele 3 fortezza, id. Torino.
RICCIUTI Vincenzo, 3 fortezza, id. Roma
PALMIERI Domenico, 10 campagna, id. Napoli.
COMOGLIO Ettore, 10 fortezza, id. Genova.
DI STEFANO Giuseppe, 36 campagna, distretto Girgenti.
MISTRETTA Antonino, 26 id., id. Palermo.
SANTINI Americo, 9 fortezza, id. Spoleto.
COMBA Gustavo, 1 montagna, id. Genova.
CIAMPI Guido, 32 campagna, id. Firenze.
PELLEGRINI Giacinto, 3 fortezza, id. Cosenza.
SONNINO Bruno, 10 campagna, id. Napoli.
FIRRAO Giuseppe, 3 fortezza, id. Roma.
MONTAGNA Carlo, 10 id., id. Piacenza.
GAIA Vittorio, 5 campagna, id. Torino.
VIINO Vittorio, 17 id., id. Torino.
FAVALORO Giuseppe, 36 id., id Palermo.
BUSSETI Umberto, 1 fortezza, id. Genova.
GATTINARA Guido, 13 campagna, id Roma.
CRISCUOLI Gioacchino, 13 id., id. Barletta
MACIOTI Carlo, 3 fortezza, id. Roma.
NICODEMI Vinci, 7 campagna, id. Massa.
GIUDICE Giovanni, 36 id., id Siracusa.
DE MICHELE Pietro, 30 id., id. Palermo.
BARABINO Giuseppe, 1 fortezza, id. Genova.
SERRAVALLE Pasquale, 36 campagna, id. Palermo.
TOMASINO Andrea, 22 id., id Palermo.
RUGGIERI Ruggiero, 31 id., id. Ancona.
GAY Guido, 1 montagna, id. Pinerolo.
GALLO-VITELLI Raffaele, 35 campagna, id. Caltanissetta
GUCCIONE Salvatore, 16 id., id. Cefalù.
COCCIA Alessandro, 3 fortezza, id. Foggia.
BAGNUOLO Alfonso, 10 campagna, id. Napoli.
SERAFINI Nicola, 10 fortezza, id. Bari.
PECCI-CALDAROZZI Pasquale, 13 campagna (T), id. Roma.
FRESCURA Giuseppe, 2 montagna, id. Belluno.
SANDRELLI Carlo, 3 fortezza, id. Roma.
MEREU Pietro, 10 fortezza id. Cagliari.
GRAZZINI Giorgio, 21 campagna, id. Firenze.
PICCONE Arnaldo, 2 fortezza, id. Massa.
GUIDI Giovanni, 14 campagna, id. Ferrara.
ARCARA Giuseppe, 9 id., id. Cefalù.

RITSCHEIDER Martino, 1 fortezza, distretto Genova.
CHIAPPE Emidio, 1 id., id. Genova.
DE GRETTO Silvio Carlo, 20 campagna, id. Belluno
RATTO Adolfo, 1 fortezza, id. Genova.
SICILIA Perugino, 3 id., id. Cosenza.
CONTESTABILE Angiolo, 10 campagna, id., Napoli.
ASSANI Guido, 23 id., id Firenze.
DINI Ottavio, 3 id , id Napoli.
GAMBERINI Raffaele, 20 id., id Ravenna.
BIANCHI Ezio, 3 fortezza, id. Catania.
ZOCCHI Erminio, 1 id., id. Genova.
FORESTI Costantino, 1 id., id. Genova.
BETTI Flaminio, 2 id., id. Siena.
URBANI Oscar, 13 campagna, id. Roma.
MAZZANTINI Antonio, 3 fortezza, id Roma.
PEPE Alfredo, 12 campagna (T), id. Caserta.
MAZZA Luigi, 24 id. (T), id. Napoli.
STRADELLI Alberto, 5 id., id. Bologna.
DELLA PERUTA Umberto, 24 id. (T), id. Caserta.
MAZZONI Ugo, 3 fortezza, id. Roma.
VITALI Alvaro, 3 id., id. Ancona.
GANDE Ferrario, 21 campagna, id. Torino.
VENANZI Evandro, 30 id., id. Roma.
RENZULLI Raffaele, reggimento artiglieria a cavallo, id. Taranto
SAPIO Calogero, 1 montagna, id. Girgenti.
PICCOLOMINI Alberto, 7 campagna, id. Siena.
COSTAMAGNA Ugo, 25 id., id. Torino.
ACQUISTAPACE Filippo, 35 id., id. Foggia.
PALLAVICINI Cesare, 14 id., id. Cremona
NELLI Alberto, 28 id., id. Firenze.
NOTA Renato, 33 id., id. Roma.
TOMBARI Gino, 14 id., id. Siena
MARRE Nicolò, 1 fortezza, id. Genova.
BLESSICH Camillo, 1 fortezza, id. Venezia.
CAJELLI Antonio, 4 id., id. Milano
RUSSO Giuseppe, 5 id., id. Venezia.
PONZONI Carlo, 21 campagna, id. Lodi.
CABIBI Alberto, 1 montagna, id. Torino.
TERENZI Giovanni, 31 campagna, id. Bologna.
VIVENZA Gregorio, 3 montagna, id. Torino.
PELLEGRINI Giacomo, 1 fortezza, id. Genova.
GIACOSA Alberto, 1 montagna, id. Torino.
D'OLIVO Aldo, 1 fortezza, id Lucca.
SANTI Giuseppe, 29 campagna, id. Belluno.
FARACI Gaetano, 3 fortezza, id. Messina
MONTI Luigi, 5 fortezza, distretto Roma.
MALAGAMBA Giulio, 13 campagna, id. Roma.
CUCCHIARELLI Carlo, 27 id., id. Chieti.
SORVILLO Gaspare, 18 id., id. Nola.
ROMANO Eduardo, 12 id., id. Napoli.
COZZOLINO Luigi, 13 id., id. Nola.
CORSARO Italo, 36 campagna, id. Napoli.
NICOSIA Beniamino, 3 montagna, id. Palermo.
GOLINI PETRARCONE Italo, 13 campagna, id. Frosinone.
GIOVANARDI Enrico, 16 id., id. Cremona.
FALAVOLTI Ettore, 25 id., id. Napoli.
VALSECCHI Giuseppe, 17 id., id. Novara.
SITTA Ugo, 14 id , id. Ferrara.
GUISCARDO Salvatore, 20 id., Nola.
CIANFRINI Ugo, 18 id., id. Aquila.
GIORDANO Americo, 1 montagna, id. Torino.
NASSANO Silvio, 1 fortezza, id. Voghera.
MIGLIETTA Michele, 3 montagna, id. Casale.
CERVELLO Amedeo, 28 campagna, id. Palermo.
ANCONA Sergio, 2 montagnia, id. Venezia.
CAJANI Ferdinando, 5 fortezza, id. Monza.
PEGAZZANO Antonio, 2 id., id. Massa.
MANNOCCHI Giordano, 8 id , id. Ascoli Piceno.
MANZONI Girolamo, 1 fortezza, id. Genova.
CARCANO Paolo, 3 id., id. Napoli.
D'AURIA Alfredo, 34 campagna, id. Napoli.
FURGIUELE Alfonso, 21 id. (T), id. Napoli.
SELLITTO Alberto, 12 id., id. Napoli
MASSA Alfredo, 3 id., id. Napoli.
SENES Giusto, 13 id., id. Napoli.
GATTI Carlo, 10 fortezza, id, Torino
VACCARONI Gualtiero, 5 id., id. Sacile.
VILLANI Nicolò, 2 id , id. Messina.
PESCE Luigi, 3 id., id. Savona.
LOCATELLI Italo, 5 id., id. Venezia.
PLATANIA Giuseppe, 15 campagna, id. Catania.
LAURITANO Salvatore, 4 id., id. Messina
BARDI Donatello, 19 id., id. Napoli.
PUGGELLI Sergio, 6 id., id. Firenze.
RUGGIERO Nicandro, 18 id., id. Napoli.
FACCHINI Paolo, 3 id. (T), id. Bologna.
SORRENTINO Nicola, 27 id., id. Napoli.
MINOTTI Menotti, 32 id., id. Roma.
ZORIO Ferruccio, 1 montagna, id. Pinerolo.

PREMERLANI Ivo, 8 fortezza, distretto Genova.
ARPAIA Michele, 4 campagna, id. Taranto.
FANTUZZO Giuseppe, 5 fortezza, id. Treviso.
FERMARIELLO Ugo, 32 campagna, id. Napoli.
CANNARO Amato, 3 fortezza, id. Macerata.
ZENNARO Tullio, 5 id., id. Venezia.
FERULANO Vincenzo, 2 campagna, id. Roma.
FRACASSINI Gastone, 1 pesante campale, id. Firenze.
TAZZARI Giuseppe, 2 id., id. Ravenna.
BONDOLFI Leonardo, 3 montagna, id. Savona.
GENNARI Giuseppe, 20 campagna, id. Venezia.
ZUNINO Giovanni Battista, 5 fortezza, id. Venezia.
CAMPODONICO Eugenio, 3 id., id. Genova.
LALLO Alfredo, 1 campagna (T), id. Campobasso.
LUBRANO DI CICCONE Michele, 33 id., id. Napoli.
COCOZZA Edoardo, 7 id., id. Campobasso.
MONETI Gaetano, 3 fortezza, id. Roma.
LA CAUZA Giorgio, 36 campagna, id. Messina.
SERTOLI Mario, 7 id., id. Livorno.
GUGLIELMI Mario, 18 id. (T), id. Napoli.
PADOVANI Vincenzo, 31 id., id. Napoli.
OTTAVIANI Umberto, 3 fortezza, id Roma.
CARCANO Giulio, 3 id., id. Napoli.
MONDELLI Mario, 9 campagna, id. Como.
CROCE Antonio, 34 id., id. Potenza.
SARDI DE LETTO Francesco, 3 fortezza, id. eulmona.
ISONI Francesco, 6 campagna, id. Sassari.
SCARAPECCHIA Romolo, 33 id., id. Roma.
DANIELLI Arturo, 4 fortezza, id. Genova.
BUFFA Giulio, 3 montagna, id. Varese.
BARCELLONA Francesco, 11 campagna, id. Salerno.
SALERNO Francesco, 16 id., id. Palermo.
MANNO Gioacchino, 23 id., id. Salerno.
LIDONNI Nicola, 33 id., id. Palermo.
TRAJNA Nicolò, 9 id., id. Girgenti.
DI GUGLIELMO Raffaele, 9 fortezza, id. Chieti.
VAGLIASINDI Pietro, 3 id., id. Catania.
PARISI Ernesto. 35 campagna, id. Messina.
PAPASOGHI Ercole, 15 campagna, distretto Firenze.
INTRONA Silvio, 3 fortezza, id. Roma.
BARONE Gaetano, 19 campagna, id. Catanzaro.
BONGIONI Riccardo, 4 fortezza, id. Lecco.
DE ANGELIS Angelo, 10 id , id. Roma.
PETRACCONE Vincenzo, 16 campagna, id. Napoli.
RODRIGUEZ Rosario, 35 id., id. Napoli.
JANNONI SEBASTIANINI Guido, 1 id., id. Roma.
PESARO Carlo, 10 fortezza, id. Reggio Calabria.
DE GIOVANNI Michele, 9 campagna (T), id. Napoli.
GATTINARA Domenico, 10 fortezza, id. Sulmona.
DE MUNNO Alessandro, 31 campagna, id. Cosenza.
MARCHI Giorgio, 20 id. (T), id. Vicenza.
PAGANELLI Fernando, 10 fortezza, id. Sulmona.
RUSSO Ercole, 29 campagna, id. Catanzaro.
CAPRIO Ernesto, 28 id., id. Avellino.
ALESSI Gaetano, 4 fortezza, id. Messina.
MORETTI Vincenzo, 31 campagna, id. Teramo.
MARSELLA Francesco, 30 id., id. Nola.
ROSSI Sergio, 31 id., id. Pesaro.
FABBRI Vittorio, 9 id , id. Pavia.
REPETTO Severino, 3 fortezza, id. Genova.
CAMPUS Giovanni, 1 montagna, id. Torino
DEI CAS Pietro, 3 id., id. Lecco.
SCHIETROMA Antonio, 10 fortezza, id. Frosinone
COTTAFAVI Pietro, 2 campagna, id. Modena.
PRINA Luigi, 9 id., id. Cremona.
VISMARA Alessandro, 10 fortezza, id. Roma.
CONTI Augusto, 22 campagna, id. Catania.
PELAGALLI Francesco, 23 id., id. Frosinone.
SINIBALDI Dante, 2 id., id. Pesaro.
LANARI Valmiro, 10 fortezza, id. Orvieto
SANTAGATA Ciro, 34 campagna, id Caserta.
RIVALTA Giuseppe, 2 id., id. Ravenna.
RUOPPOLO Luigi, 1 id., id. Palermo.
CASELLA Italo, 20 id., id. Napoli.
SMIROLDO Antonino, 10 fortezza, id. Messina.
IZZI Vincenzo, 34 campagna, id. Napoli.

BROCCOLO Ugo,4 fortezza, distretto Macerata.
VENTURINI Ettore, 15 campagna, id. Bologna.
ROSSETTI Publio, 10 fortezza, id. Frosinone.
CATTOLICA Giulio, 8 campagna, id. Napoli.
QUATTROCOLO Attilio, 1 id., id. Caserta.
PEANO Alessio, 1 montagna, id. Cuneo.
LA PAROLA Salvatore, 6 campagna, id. Palermo.
VALDETARA Anselmo, 11 id., id. Voghera.
BONVICINI Dante, 24 id., id. Bologna.
GALLO Eduardo, 18 id., id. Cosenza
CUNDARI Gaetano, 34 id., id. Roma.
MORGILLO Giovanni, 26 id., id. Frosinone.
NASTA Pasquale, 8 id., id. Napoli.
GABRIELLI Pasquale, 4 id., id. Napoli
NARDI Carlo, 8 id., id. Mantova.
POMPILII Vittorino, 31 id., id. Teramo.
BARENDSON Gustavo, 21 id., id. Napoli.
BORDONE Enrico, 26 id., id Siracusa.
SALVI Ferruccio, 15 id., id. Ferrara.
TOGNALI Antonio, 16 id., id. Brescia.
TATTOLI Berardino, 35 id., id. Barletta.
DE DOMINICIS Luigi, 10 fortezza, id, Roma.
MOSCATO Amedeo, 6 campagna, id. Campagna.
LAVIANI Igino, 17 id., id. Reggio Calabria.
BERTI Dante, 6 id., id. Bologna.
MONEGATTI Riccardo, 16 id., id. Brescia.
GIORDANO Fedele, 8 id., id. Caltanissetta.
VIGNELLI Filippo, 8 id. id. Brescia.
FERRARI Francesco, 1 pesante campale, id. Pistoia.
BUGLIARELLO Alfio, 2 id., id. Siracusa.
CIRINO Giuseppe, 17 campagna (T), id. Palermo.
SERGI Carmelo, 4 fortezza, id. Reggio Calabria.
SCHILLACI Salvatore, 4 campagna, id. Siracusa.
LAPORTA Biagio, 35 id., id. Lecce.
CIAMPA Oronzo, 10 fortezza, id. Lecce.
FIECHTER Renato, 17 campagna, id. Firenze.
SARTORI Renato, 3 fortezza, id. Genova.
CATTAREGIA Benedetto, 1 campagna, id. Bergamo.
PAGLIOCCA Vincenzo, 1 pesante campale, id. Napoli.
PACE Mario, 4 fortezza, id. Massa.
BRUNO Ferdinando, 2 pesante campale distretto Napoli.
DOWNIE Tommaso, 30 campagna, id. Firenze.
MANUPPELLI Mario, 29 id., id. Foggia.
SCOGNAMIGLIO Gennaro, 4 id., id. Napoli.
RIPANI Rodolfo, 18 id., id Ascoli Piceno.
CAPONE Carlo, 33 campagna, id. Roma.
DEL CONTE Angelo, 11 id., id. Novara.
DIAMBRINI PALAZZI Alessandro, 31 id., id. Pesaro.
BACCIANINI Ubaldo, 33 id., id. Roma.
GIORDANELLI Ernesto, 2 montagna, id. Verona.
ALMANZA G Battista, 21 campagna, id. Trapani.
MARTELLINI Giuseppe, 31 id., id. Macerata.
FATTORI Aldo, 31 id., id. Pesaro.
BOSIO Paolo, 2 montagna, id. Pinerolo.
SIGNORINI Luigi, 3 id., id. Novara.
PULCINI Paolo, 14 campagna, id. Spoleto.
GUALCO Rinaldo, 4 fortezza, id. Genova.
ZANCHINI Antonio, 10 id., id Roma.
RUTOLO Angelo, 20 campagna, id. Napoli.
FRISARI Filippo, 34 id., id. Napoli.
CECCATELLI Giuseppe, 29 id., id. Firenze.
MARRA Ugo, 28 id., id. Napoli.
COTUMACCIO Raffaele, 34 id., id. Chieti.
SANTINI Ernesto, 34 id., id. Napoli.
CAVALLARI Paolo, 10 fortezza, id. Roma.
MISASI Ettore, 9 campagna, id. Cosenza.
DE MARTIIS Settimio, 31 id., id. Teramo.
VALENTE Giovanni Battista, 1 pesante campale, id. Lecce.
ERRICO Michelangelo, 35 campagna, id. Bari.
MENNELLA Federico, 6 id., id. Napoli.
MICCICHÈ Angelo, 2 pesante campale, id. Caltanissetta.
ZANDRINO Eugenio, 1 id. id., id. Casale Monferrato
RONCO Carlo, 3 montagna, id. Torino.
RINALDINI Rinaldino, 31 campagna, id. Macerata.
GALLIANI Biagio, 15 id , id. Ravenna.
FIDUCCIA Salvatore, 11 id , id Palermo.
MAIALE Eliseo, 36 id., id. Chieti.
BARBA Luigi, 26 id., id. Nola.
MOSCA Giulio, 1 id., id. Napoli.
VARNI Fierino, 1 pesante campale, id. Voghera.
PROCOPIO Pietro Maria, 1 id. id., id. Napoli.
MARI Eugenio, 2 id. id., id. Bologna.

MONDELLI Mario, 1 campagna, distretto Napoli.
SCOTTI DA FOMBIO Giulio, 2 montagna, id. Piacenza.
UMMARINO Francesco Saverio, 21 campagna, id. Napoli.
MAZZOCCHI Tommaso, 9 id. (T), id. Caserta.
VERANI Emilio, 9 id. (T), id. Caserta.
RANDACIO Guido, 21 id., id. Cagliari.
GIGANTE Vincenzo, 8 id. (T), id. Napoli.
FUSSI Vittorio, 30 campagna, id. Ferrara.
BARTOCCELLI Carlo, 2 id., id. Palermo.
PROPERSI Giuseppe, 2 montagna, id Casale.
RANUZZI Giuseppe, 2 pesante campale, id. Bologna.
MARZOLA Angelo, 2 id. id., id. Bologna.
OCCHIPINTI Giosuè, 4 fortezza, id. Siracusa
GASTONE Ottavio, 2 montagna, id. Pinerolo.
RAVELLO Mario, 36 campagna, id. Torino.
MARTRA Giulio, 36 id., id. Pinerolo.
FARINA Michele, 13 id., id. Girgenti.
GALLI Giuseppe, 29 id., id. Campagna.
FAZZI Enrico, 17 id., id. Napoli.
DE LORENZO Francesco, 29 id., id. Potenza.
MUZIO Giuseppe, 8 id., id Padova
GAREFFI Arrigo, 4 fortezza, id. Genova.
CECERE Alberto, 28 campagna, id. Gaeta.
SIMEONI Carlo, 34 id., id Napoli.
BELLOMONTE Giuseppe, 15 id., id. Palermo.
GIUSTINI Edoardo, 26 id., id. Roma.
TAVANI Virginio, reggimento artiglieria a cavallo (T), id Sacile.
PESCE Manfredi, 4 campagna, id. Napoli.
BORELLI Ezio, 6 id., id. Napoli.
TROMBETTA Pasquale, 10 fortezza, id. Frosinone.
CUCCIA Nicolò, 28 campagna, id. Palermo.
FERRERO Giuseppe, 9 id., id. Casale.
D'AMORE Alessandro, 22 id. (T), id. Palermo.
CONTI Giovanni, 11 id., id. Messina.
PENNAROLA Mario, 30 id., id. Napoli.
DI STASIO Vincenzo, 2 campagna, (T), distretto Caserta.
DONDARINI Aristide, 3 pesante campale, id. Bologna.
SAGONA Alfonso, 28 campagna, id. Caltanissetta.
DE LUCCIA Francesco, 23 id., id. Napoli.
THEO Giulio, 13 id., id. Caserta.
SALVAREZZA Carlo, 4 id. (T), id. Roma.
DE MARIA Giuseppe, 17 id., id. Palermo.
FABBROCINO Mario, 23 id., id. Nola
LUI Domenico, 3 fortezza, id. Mantova.
TURI Giacomo, 6 campagna (T), id. Caserta.
DANZA Samuele, 19 campagna (T), id. Napoli.
SALLUSTIO Giovanni, 5 id. (T), id. Barletta.
LAURORA Vincenzo, 18 id., id. Barletta
CHIARINI Marino, 6 id., id. Arezzo.
SCHIAFFINO Claudio, 1 fortezza, id. Genova.
COLPI Riccardo, 30 campagna, id. Padova.
CIAMPOLINI Lionello, 7 id. (T), id. Firenze.
CASSAR Salvatore, 36 id. (T), id. Palermo.
PAOLUCCI Agostino, 19 id., id. Orvieto.
FORNI Cesare, 1 montagna, id. Torino.
GELMI Ludovico, 29 campagna, id. Verona.
BARANELLO Guido, 19 id., id. Campobasso.
CIPRIANI Ferruccio, 29 id., id. Verona.
SCIALOIA Vittorio, 24 id., id. Roma.
TARANTO Agesilao, 28 id., id. Palermo.
CANAL Lorenzo, 8 id., id. Padova.
SOSTER Giovanni, 8 id. (T), id. Padova.
MESSINEO Pietro, 24 id., id. Palermo
MARENESI Mario, 5 fortezza, id. Padova.
MATTEUZZI Guglielmo, 10 id., id. Roma.
VITELLI Vittorio, 10 id., id. Roma.
ROBERTO Giovanni, 13 campagna, id. Palermo.
FINOCCHI Ugo, 33 id., id. Roma.
PROTTO Emilio, 5 fortezza, id. Roma.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di artiglieria nominati a tale grado con regi decreti 6, 13, 20 maggio 1915, e con decreti luogotenenziali 30 maggio e 20 giugno 1915, con anzianità assoluta 6 maggio 1915 e con riserva di anzianità relativa, viene stabilita come appresso:

GUIDA Erberto, 3 fortezza, distretto Roma.
CIAMPINI Mario, 20 campagna, id. Siena.
CORDOVA Ferdinando, 17 campagna, distretto Reggio Calabria.
CONIO Oreste, 23 id., id. Genova.

MONTAGNA Enrico, 36 campagna, distretto Girgenti.
MASI Adriano, 10 fortezza, id. Roma.
PETRILLI Aldo, 15 campagna, id. Siena.
LODI Giuseppe, 2 pesante campale, id. Bologna.
CALI Giuseppe, 36 campagna, id. Caltanisetta.
CORTESI Aurelio, 28 id., id. Parma.
MONASTRA Ubaldo, 22 id., id. Palermo.
D'AMELIO Luigi, 17 id. (T), id. Napoli
DAMIANI Baldassare, 1 pesante campale (T), id. Gaeta.
SUCHENTRUNK Oreste, 7 fortezza, id. Savona.
VERRATTI Tito, 9 id., id. Chieti.
MELE Giulio, 2 pesante campale (T), id. Caserta.
PASCALE Loreto, 2 montagna (T), id. Frosinone.
SALVONI Gian Lorenzo, 2 fortezza, id. Brescia.
GUARDABASSI Galileo, 1 montagna, id. Perugia.
BIANCHI-CREMA Adolfo, 27 campagna, id. Milano.
MORMINO Edoardo, 1 pesante campale, id. Caltanisetta.
SCALERA Michele, 1 id., id. Caserta.
RIGOLONE Melchiorre, 25 campagna, id Vercelli.
LASAGNI Nino, 28 id., id. Reggio Emilia.
CARLESI Enrico, 2 fortezza, id. Pisa.
SCAGLIETTI Lelio, 3 campagna, id. Bologna.
ALESSIANI Ivo, 1 montagna, id Ascoli Piceno,
PETRELLI Francesco, 3 id (T), id. Napoli.
MARSILI Alfredo, 31 campagna, id Ascoli Piceno.
LACARIA Faustino, 8 fortezza, id. Reggio Calabria.
DE RENZIS Pardo, 9 id., id. Campobasso.
BARGIONI Luigi, 32 campagna, id. Firenze.
ASSANTE Gaetano, 2 montagna, id. Napoli.
MONACO Augusto, 3 id., id. Torino.
GOBBO Mario, 28 campagna, id. Parma.
IURA Giuseppe, 3 montagna, id. Torino.
MANDATO Giuseppe, 23 campagna (T), id. Benevento.
MALCANGI Vincenzo, 10 fortezza, id Barletta.
CALANDRIELLO Vincenzo, 34 campagna, id. Napoli.
ANGRISANI Mario, 2 campagna, distretto Napoli.
PEDONE Carlo, 5 fortezza, id. Genova.
SIRAGUSA Antonio, 1 pesante campale, id. Palermo.
RAINERI Ettore, 10 fortezza, id. Roma.
DOMINUCO Paolino, 14 campagna, id. Firenze.
FERRARA Gaetano, 1 pesante campale (T), id. Caserta.
NATALE Beniamino, 2 montagna, id. Caserta.
GAMBROSIER Roberto, 23 campagna, id. Napoli.
MOSCATI Riccardo, 34 id., id. Napoli.
PAULUCCI Renzo, 1 pesante campale, id. Venezia.
CALVANESE Vincenzo, 23 campagna (T), id. Napoli.
CALANDRA Aurelio, 20 id., id. Palermo.
GAGLIARDI Anacleto, 2 pesante campale, id. Ravenna.
CAMPOSAMPIERO Tullio, 5 fortezza, id. Genova.
SCUDERI Giovanni, 34 campagna, id. Trapani.
CIOTOLA Luigi, 17 id. (T), id Napoli.
IERVOLINO Umberto, 1 pesante campale (T), id. Napoli.
MARULLI Vincenzo, 6 fortezza, id. Roma.
QUATTROCCHI Alessandro, 7 id., id. Frosinone.
RASORE Paolo, 11 campagna, id. Alessandria.
FAGIUDI Renato, 30 id., id. Venezia.
REPETTO Mario, 1 fortezza, id. Genova.
BOGGIONE Giovanni Battista, 1 montagna, id. Casale.
PAONE Francesco, 2 campagna, id. Nola.
MESSORE Mario, 2 pesante campale (T), id. Caserta.
CANDELA Giuseppe, 4 fortezza, id. Messina.
PARMA Umberto, 1 id., id. Genova.
BIGNARDELLI Vincenzo, 36 campagna, id. Palermo.
FERRARO Ferdinando, 2 montagna (T), id. Nola.
CILIBERTI Pietro, 10 fortezza, id. Barletta.
COCITO Mario, 2 montagna, id. Mondovì.
FLAGIELLO Bernardo, 2 id., id. Napoli.
CASSIANO Francesco, 1 id., id. Napoli.
LANZILLI Guido, 2 id., id. Napoli.
LURAND Luigi, 2 id., id. Pinerolo.
VIOLI Angiolino, 1 id., id. Reggio Emilia.
PATRIGNANI Amilcare, 8 fortezza, id. Roma.

CITTADINI Pasquale, 2 campagna, distretto Napoli.
SALERNO Ugo, 2 montagna, id. Bari.
BAURSIER Rodolfo, 1 pesante campale, id. Napoli.
TRICCÒ Ugo, 26 campagna, id. Torino.
SPADONI Giorgio, 3 montagna, id. Bologna.
PELLEGRINO Giuseppe, 4 fortezza, id. Barletta.
MATTERA Francesco, 34 campagna, id. Napoli.
CIPOLLONE Ettore, 10 fortezza, id. Chieti.
GORI Giovanni, 1 pesante campale, id. Saclle.
AMATO Eugenio, 36 campagna, distretto Catania.
ORANI Orazio, 2 id., id. Napoli.
CARTELLA Luigi, 2 montagna, id. Messina.
SALMERI Giuseppe, 1 pesante campale, id. Messina.
ZENTILOMO Spiridione, 1 campagna, id. Venezia.
BADINI Giacomo, 5 fortezza, id. Roma.
BORZI Francesco di Paola, 6 campagna, id. Catania.
CASUCCI Enrico, 1 pesante campale, id. Bologna.
GABRI Carlo, 3 montagna, id. Torino.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

MERCOLINO Guido, sottotenente 6 genio, distretto Avellino.

L'anzianità del contronotato ufficiale del genio, nominato all'attuale grado con riserva di anzianità con decreto luogotenenziale del 7 novembre 1915, rimane stabilita a questa data.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti arma del genio, nominati a tale grado con Regi decreti 28 febbraio e 11 marzo 1915 con anzianità assoluta 28 febbraio 1915 e con riserva di anzianità relativa, viene stabilita come appresso:

CAPELLA Ernesto, 4 genio (T), distretto Torino.
DE BARTOLOMEIS Romolo, 6 id., id. Milano.
CERETI Domenico, 3 id., id. Genova.
CECCHI Umberto, 2 id. (T), id. Milano.
CONTARDO Luigi, battaglione aerostieri id. Roma.
SALANDRA Mario, id. dirigibilisti, id. Roma.
PARENTI Alberto, 3 genio, id. Firenze.
DELLA ROCCA DE CANDÀL Giovanni, battaglione aerostieri, id. Roma.
MONASSI Diego, 1 genio (T), id. Como.
CASONI Giacomo, 6 id., id. Roma.
SALVIATI Giacomo, battaglione aerostieri, id. Roma.
FROVA Carlo, 5 genio (T), id. Saclle.
ROSAZZA BERTINA Rodolfo, 5 id. (T), id. Vercelli.
CITO FILOMARINO Carlo, battaglione aerostieri, id. Roma.
CECI Giuseppe, 3 genio (T), id. Barletta.
HARDONIN DI GALLESE Giulio, battaglione aerostieri, id. Roma.
CITO FILOMARINO Mario, id. dirigibilisti, id. Roma.
CROSTAROSA Carlo, battaglione aerostieri, distretto Roma.
KOCH Tommaso, id. id., id. Roma.
AMBROSIO Mario, 2 genio (T), id. Torino.
GASTALDI Felice, battaglione aerostieri, id. Roma.
TOSCANI Alessandro, 4 genio (T), id. Pavia.
MEMMO Dino, battaglione aerostieri, id. Roma.
CORTINO Guido, id. id., id. Roma.
PAVIOLO Annibale, 5 genio, id. Cuneo.
NOVARINA Secondo, 5 id. (T), id. Torino.
GELMI Giulio, battaglione aviatori, id. Verona.
ZANOTTI Marcellino 2 genio (T), id. Roma.
FILIPPONE Marco, 1 id. (T), id. Torino.
VALLINI Enrico, 5 id., id. Roma.
SERVENTI Tito, 6 id. (T) id. Roma.
GHERA Giovanni, 6 id., id. Roma.
TOSELLI Carlo, battaglione scuole aviatori, id. Torino.
ANGELINI Giuseppe, 5 genio, id. Spoleto.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti, arma del genio, nominati a tale grado con Regi decreti 22 aprile e 6 maggio 1915 con anzianità assoluta 22 aprile 1915 e con riserva d'anzianità relativa, viene stabilita come appresso:

CIMINO Angelo, 3 genio, distretto Catania.
IONETTI Luigi, battaglione erostieri, id. Roma.
BOCCALATTI Alfredo, 3 genio, id. Torino.
DE GIORGI Ugo, battaglione aerostieri, id. Milano.
BRINDESI Mario, 3 genio, id. Torino.
GIRARDET Alberto, battaglione aerostieri, id. Roma.
ARIANI Mario id. id., id. Bologna.
CROVETTI Ugo, 6 genio, id. Modena.
GAJO Edmondo, battaglione aerostieri, id. Sacile.
PARODI Carlo, 3 genio, id. Genova.
BELLANTE Luigi, battaglione aerostieri, id. Roma.
BARBACCI Annibale, direzione tecnica aviazione, id. Perugia.
BAGNO Giuseppe 6 genio, id. Torino.
VALERIO Emilio, 6 id., id. Campobasso.
TOMAT Eugenio, 4 id. (T), id. Sacile.
MAZZIA Giovanni, direzione tecnica aviazione, id. Novara.
SIGNORONI Vittorio, 5 id (T), id. Milano.
MAGLIA Antonino, direzione tecnica aviazione, id. Catania.
RETINÒ Giuseppe, id. id., id. Milano.
MANNI Amato, battaglione aerostieri (T), id. Roma.
MERENDI Raffaele, 3 genio (T), id. Spoleto.
MACERANDI Giovanni, 5 genio (T), distretto Vercelli.
GORI Luigi, direzione tecnica aviazione, id. Arezzo.
BIANCHI Vittorio, id id. id. Forlì.
COZZI Pietro, 4 genio (T), id. Sacile.
PARMEGGIANI Paolo, 5 id., id. Torino.
VECCHIO VERDERAME Matteo, 2 id., id. Girgenti.
PARIS Vito, 3 id. T), id. Spoleto.
VIGLINO Giuseppe, 1 id., id. Torino.
MARTINEZ Renato, direzione tecnica aviazione, id. Aquila.
CELADA Giovanni, 5 genio, id. Torino.
MARABELLI Silvio, 2 id. (T), id. Varese.
BANDELLI Eugenio, 2 id. (T), id. Pavia.
FEDELI Stefanio, direzione tecnica aviazione, id. Ravenna.
COPASSO Umberto, id id., Torino.
SCANDELLA Giovanni, 5 id. (T), id. Pavia.
ROGATI Sergio, 2 id. (T), id. Perugia.
CORBELLETTI Giovanni, 3 id. T), id. Vercelli.
OTTOLENGHI Giuseppe, battaglione aerostieri (T), id. Torino.
CAMPIONI Ettore, 5 genio (T), id Torino.
CHIUSANO Giuseppe, 5 id. T), id. Torino.
VILLANI Michele, battaglione aerostieri (T), id. Roma.
SARDI Alessandro, id. id. (T), id. Roma.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti, arma del genio, nominati a tale grado con regi decreti 22 aprile e 13 maggio 1915, con anzianità assoluta 19 marzo 1915 e con riserva d'anzianità relativa, viene stabilita come appresso:

RIZZICA Luigi, 1 genio (T), distretto Palermo.
FIORIO Serafino, 5 genio, distretto Torino.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

L'anzianità dei seguenti sottotenenti, arma del genio, nominati all'attuale grado con riserva di anzianità, coi decreti luogotenenziali 5 e 12 agosto 1915, è stabilita al 5 agosto 1915 e l'anzianità relativa viene stabilita come appresso:

DE BERNARDI Guido, 5 genio, distretto Torino.
CALLIGARO Domenico, 1 id., id. Sacile.
MAUDENTE Alberto, 5 genio, distretto Verona.
BOASIO Giovanni, 2 id., id Cassle.

LO SURDO Carlo, 5 genio, distretto Messina.
ANDREOLI Enrico, 5 id , id. Padova.
CARRETTA Antonio 3 id., id. Barletta.
RAMADORO Aldo, 4 id , id Roma.
SERRANTONI Pirro, 7 id., id. Roma.
DEL LUPO Emanuele, battaglione scuola aviatori, id. Torino.
MAZZA Giovanni, 4 genio (pontieri), id. Siracusa.
BELLUIGI Arnaldo, 2 genio, distretto Macerata.
ROTELLA Domenico, 1 id., id Messina.
FABBRI Giulio, 2 genio, distretto Bologna.
BELTRAMINI Guido, 1 id., id. Novara.
STEFANI Artemio, 2 id., id. Rovigo.
SACERDOTE Paolo, 2 id., id. Torino.
PECORINI Ettore, direzione tecnica aviazione, id. Novara.
DEL CORTO Giuseppe, 3 genio (T), id. Arezzo.
PERSICO Alberto, 3 id. (T), id. Roma.
GIANOLI Giacomo, direzione tecnica aviazione, id. Novara.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

L'anzianità dei seguenti sottotenenti, arma del genio, nominati all'attuale grado con riserva di anzianità col decreto luogotenenziale 30 settembre 1915 è stabilita al 30 settembre 1915 e la loro anzianità relativa viene stabilita come appresso:

DARIO PAULUCCI Enrico, 3 genio, distretto Catanzaro.
ABBAMONDI Carlo, 1 id., id. Massa.
GUATTA Ettore, 2 id., id Alessandria.
LANZA Camillo, 5 id., id. Torino.
CAMMARATA Luigi, 1 id., id. Caltanissetta.
CECCARELLI Benedetto, 1 id., id. Spoleto.
CHIARAVIGLIO Giuseppe, 5 id., id. Torino.
BAIA Francesco, 1 id, id. Caserta.
URBINATI Dante, 5 id., id. Bologna.
DE SIMONE Alberto, 2 id., id. Napoli.
ESDRA Alberto, 1 id., id. Roma
CELLINI Vittorio, 2 id., id. Ascoli Piceno.
MININNI Francesco, 2 id., id. Barletta.
ZERBINATI Manilio, 1 id., id. Ferrara.
FOGLIA Enrico, 1 id., id. Novara.
FRANOVICH Pietro, 2 id., id. Bari.
MAGGI Giov. Battista, 1 id., id. Lecco.
ALLIANA Pietro, 5 id., id. Mondovì.
BORRI Gino, 2 id., id. Vicenza.
DAVANZO Ferdinando, 2 genio, distretto Padova
DE LEONARDIS Giuseppe, 1 id., id. Foggia.
GROSSI Adelchi, 1 id., id. Frosinone.
MAZZETTI Giuseppe, 1 id., id Spoleto.
NICOLI Ottorino, 2 id., id. Cremona.
AMENDOLA Errico, 2 id., id. Caserta.
PALMAS Roberto, 5 id., id Cagliari.
POLLEDRO Giorgio, 5 id., id. Casale.
MINEO Giovanni, 5 id., id. Trapani.
TALLEI Pietro, 2 id., id. Macerata.
BONAIUTI Redi, 2 id., id. Siena.
TAFANI Giuseppe, 5 id., id. Firenze.
MARSIGLIANI Ugo, 5 id., id. Ancona.
GOFFREDO Corrado, 3 id. (T), id Foggia.
CREMONESI Giovanni, 3 id. (T), id. Cremona.
CECCHIERI Gino, 1 id. (T), id Massa.
CERRUTI Emilio, 4 id. (T), id. Vercelli.

PANNULLO Polidoro, sottotenente 3 genio, distretto Firenze. — Rimosso dal grado in base all'art 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

I seguenti sottotenenti di complemento dell'arma di fanteria, sono trasferiti coll'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento del corpo veterinario militare, in applicazione dell'art. 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

Essi continueranno a rimanere effettivi al proprio distretto di residenza e si presenteranno il mattino del 3 luglio 1916 all'ufficio veterinario del corpo d'armata per ciascuno a fianco indicato, dal quale riceveranno la destinazione per imprendere servizio:

TIRONI Giacomo, sottotenente di complemento di fanteria, distretto Genova. — Ufficio veterinario corpo d'armata Genova.
CENSI-MANCIA Giov. Battista, id. id. 112 id., id. Macerata. — Id. id. id. Genova.

CORNIANI Giuliano, tenente di complemento arma di artiglieria.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 8 luglio 1915, pes la parte riguardante la nomina a tenente di complemento, per la durata della guerra, del contronotato ufficiale.
NOVARINO Giovanni, tenente veterinario di complemento, distretto Mondovì.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.
DASSOGNO Lino Angelo, sottotenente veterinario, id. Lecco.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 6 gennaio 1916, nella parte relativa alla nomina a sottotenente di complemento nel corpo veterinario militare del controcitato ufficiale.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 20 GIUGNO 1916.

RUSSO Antonio, aspirante ufficiale di complemento di fanteria.	Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1° luglio 1916.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 21 GIUGNO 1916.

D'EPIRO Giuseppe, tenente complemento fanteria.	Inviato in congedo assoluto dal 3 aprile 1916 perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 22 GIUGNO 1916.

MICHEL Ersilio, capitano fanteria, distretto Massa, deposito Massa.	Trasferito effettivo, per mobilitazione. deposito 4 alpini.
TORRETTA Luigi, sottotenente fanteria, distretto Milano, deposito Milano (ovest).	Id. id., deposito Parma (nord-est).
FULGENZI Guglielmo, id. id., id. Ascoli Piceno.	Destinato effettivo, per mobilitazione, deposito Ascoli Piceno.
DE ANGELIS Lallo, id. id., id. Roma, deposito Treviso, comandato battaglione scuole aviatori	Cessa di essere comandato come contro.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 2 giugno 1916.

Con anzianità 25 settembre 1915:

SUCCIO Cesare, 92 fanteria.

Con anzianità 25 ottobre 1915:

SAVOINI Arturo, 55 fanteria.

Con anzianità 20 novembre 1915:

PETRUNGARO Alfredo, 40 fanteria. | BASSO Vincenzo, 148 fanteria.

Con anzianità 25 dicembre 1915:

BIGAZZI Luigi, 217 fanteria.

Con anzianità 25 febbraio 1916:

BRANDINELLI Giuseppe, 12 fanteria. | PIRA Leopoldo, 15 fanteria.
FATTORI Guido, 15 id.

Con anzianità 25 marzo 1916:

ALBERTOSI Alcide, 148 fanteria.
ARRÙ Angelo, 24 id.
AVOGADRO DI VIGLIANO Augusto, 49 id.
AGUIARI Leopoldo, 10 id.
ARCODACCI Valerio, 13 id.
ALBERTELLI Cesare, 10 id.
BORSATO Giuseppe, 79 id.
BOSSI Martino, 24 id.
BUGANDI Giuseppe, 49 id.
BOLOGNA Clemente, 50 id.
BARBERIS Italo, 91 id.
BEVILACQUA Rinaldo, 10 id.
BARBATO Domenico, 10 id.
BERRA Giuseppe, 5 alpini.
BEVERINI Luigi, 5 id.
BONFIOLI Ezio, 5 id.
BORTOLI Cristiano, 7 id.
BUIZZA Achille, 10 id.
BRUSSAURO Vittorio, 65 id.
BUCCHERI Nunzio, 10 id.
CHIESI Renato, 84 id.
CAMBA Carlo, 46 id.
CAVAZZA Carlo, 61 id.
CASALI Donato, 78 id.
COTTONE Giuseppe, 49 id.
CORTE Mario, 92 id.
COPPIANO Paolo, 142 id.
COMOLLI Luigi, 79 id.
CIARDI Filiberto, 10 id.
CARLI Alessandro, 10 id.
CAIVANO Corrado, 10 id.
COLZI Carlo, 31 id.
CHIOATTO Umberto, 10 id.
CALLIA Vincenzo, 15 bersaglieri.
CECCOTTI Oreste, 2 bersaglieri
CERIMEDO Edoardo, 5 alpini.
CARTA Efisio, 15 fanteria.
CADDEO Francesco Angelo, 10 id.
CORBELLA Italo, 5 alpini.
DI STEFANO Gaetano, 78 fanteria.
DE CICCO Francesco, 62 id.
D'ANNA Giuseppe, 10 id.
DI BELLO Eugenio, 10 id.
DELLA SCHIAVA Enzo Giulio, 10 id.
DOTTI Antonio, 7 bersaglieri.
DE ZUCCATO Antonio, 10 fanteria.
DEGLI ESPOSTI Mario, 10 id.
D'AVANZO Evandro, 10 id.
FEBBRARO Guglielmo, 79 id.
FANTIN Giovanni, 75 id
FARAGALLI Armando, 142 id.
FRANZONE Antonino, 9 bersaglieri.
FANTONI Renato, 65 fanteria.
GIANNOTTI Pasquale, 88 id.
GRASSI Antonio, 23 fanteria.
GUABELLO Antonio, 46 id.
GRANDI Paolo, 79 id.
GRASSI Mario, 10 id.
GALLI Bruno, 10 id.
GALLENGA Manfredo, 15 bersaglieri.
GIARDINA Salvatore, 12 id.
GHIONI Giacomo, 65 fanteria.
GROSSI Emilio, 5 alpini.
GIGLI Alceo, 10 fanteria.
GALLI Ugo, 65 id.
GIARDA Emilio, 10 id.
GUIDETTI Napoleone, 27 id.
GRESELIN Mario, 8 bersaglieri.
HOFFMANN Mario, 10 fanteria.
IORIO Alfredo, 10 id.
KRAUTZLIN Galeazzo, 78 id.
LUCARELLI Mario, 84 id.
LAMPERI Olinto, 84 id.
LEONI Italo, 24 id.
LONGO Emilio, 10 id.
MILELLA Vincenzo, 10 id.
MARONE Mario, 10 id.
MANFRIN Manfredo 31 id.
MARZOLA Arrigo, 31 id.
MARTORANA Michelangelo, 148 id.
MARINETTO Ferdinando, 83 id.
MONCINI Giuseppe, 84 id.
MARTIRANI Pasquale, 20 id.
MASSA Celestino, 50 id.
MORASSI Celestino, 79 id.
MARSIANI Bonaventura, 6 id.
MICHELON Giovanni, 71 id.
MENEGAZZI Mario, 8 bersaglieri.
MAGNELLA Arturo, 2 id.
MATTINA Roberto, 2 id.
MAZZA Giacomo, 10 fanteria.
MUSTICCHIO Luigi, 4 bersaglieri.
MOLTELDO Corrado, 10 fanteria.
MEZZABOTTE Alessandro, 13 id.
MATTIELLO Pasquale, 65 id.
MONACO Gaetano, 65 id.
MATTICOLI Giuseppe, 10 id.
MIGLIORINI Pietro, 10 id.
MONTEGNACCO Massimiliano, 65 id.
MOCCAFICHE Mario, 3ª squadriglia aviatori.
ORSELLI Giuseppe, 28 fanteria
OREFICE Enrico, 10 id.
ORIANI Dante, 5 alpini.
PAPARONI Alfredo, 84 fanteria.
POLLINA Ignazio, 86 id.
PIPPUNI Giovanni, 78 id.
PASSERONE Giovanni, 61 id.
PASTORINO Mario, 91 id.

PALMAROCCHI Emilio, 142 fanteria.
PODERSAI Pietro, 10 id.
PATELLI Fermo, 5 alpini.
PATRONCINI Giuseppe, 10 fanteria.
PIAZZA Michele, 28 id
RUMOR Umberto, 24 id
RUSSO Antonio, 61 id.
ROMANI Giorgio, 91 id.
ROSATI Giuseppe, 7 id
RIGANTI Giovanni, 32 id
RUBERTI Umberto, 6 bersaglieri
ROSELLI Rosello, 9 id.
RUINA Enrico, 10 fanteria.
RUBELLI Giulio, 118 id.
ROBINO Remigio, 50 battaglione squadrigile aviatori.
SALA Giuseppe, 13 id,
SACCONAGHI Antonio, 24 id.
SUPPO Livio, 49 battaglione squadrigile aviatori.
SALETTI Alfeo, 156 id.
SFERRA Enzo, 10 id
SONNINO Carlo, 10 id.
SASSI Alfredo, 12 bersaglieri.
SCHICCHI Alberto, 10 fanteria.
SEGRE' Edgardo, 118 id
TRONO Michele, 148 id.
TREVISANI Mario, 10 id.
TANI Primo, 15 bersaglieri.
TONI Giovanni, 10 fanteria.
VOLPE Augusto, 10 id
ZAMBOTTO Giuseppe, 148 id.
ZOCCHI Amerigo, 159 id.
ZOCCO Calogero, 144 id
ZUCCALA' Giuseppe, 39 id

Con anzianità 25 aprile 1916:

ASTOLFI Astolfo, 90 fanteria.
ARMELLINI Germano, 8 alpini.
ASTORI Euigi, 123 fanteria.
BASO Angelo, 118, id.
BACCI Alessandro, 117 id.
BOCCHIARDO Ettore, 133 id.
BRONDI Luigi, 8 id.
BIAGIOLINI Francesco, 8 id.
BATTAGLIA Ignazio, 111 id.
BATTIGNANI Idro, 8 id.
BARZO Francesco, 127 id
BIANCHINI Gino, 87 id.
BUZZI Giovanni, 4 bersaglieri
BERQUIER Arturo, 12 id.
BOZZONI Umberto, 111 fanteria.
BERTOLOTTI Aldo 5, alpini.
BOSIS Carlo, 5 id.
BERTOLA Angelo, 1 id.
BETLAZ Simone, 2 id.
BABINI Antonio, 47 fanteria.
CHAMOIS Giuseppe, 75 id.
CARTA Francesco, 6 id.
CAVALLO Giuseppe, 90 id.
CALANDRELLI Antonio, 134 id
CORBI Arduino, 80 id.
CAVALLOTTI Francesco, 144 id.
CORDIANO Alessandro, 87 id.
CERINO Giuseppe, 47 id.
CIPRIANI Carlo, 11 bersaglieri.
CECCHETTI Enrico, 2 id.
CATINO Enea, 2 alpini.
CISTERNINO Aurelio, 78 fanteria.
DI GIROLAMO Rosario, 146 id.
DE PASQUALE Gaetano, 4 id.
DELLA MONICA Giuseppe, 123 id.
DI BATTISTA Actilio, 2 granatieri.
DEL BALSAMO Giuseppe, 87 fanteria.
DORIGO Benedetto, 8 alpini.
DI LORENZO Alessandro, 21 fanteria.
FIOCCA Luigi, 93 id.
FIOROTTO Giovanni, 90 id.
FILIPPONI Edorado, 155 id,
FARACI Salvatore, 124 id.
FERRARIO Emilio, 24 id.
FASSA Giovanni, 24 id.
GRASSI Carlo, 128 id.
GALLO Carlo, 38 id.
GINEVRI Elvio, 6 bersaglieri.
GIOSCIA Attilio, 90 fanteria.
GAVIOLI Angelo, 111 id.
GERMANI Carlo, 8 id.
GIULIANI Giuseppe, 90 id.
GAMACCHIO Federico, 156 id.
GRAMSCI Mario, 46 id.
GROSSI Giuseppe, 88 id.
GHEZZI Giulio, 55 id.
GOLA Francesco, 11 bersaglieri.
INGLESE Alessandro, 90 fanteria.
IORIO Michele, 148 id.
LEGA Mario, 2 granatieri.
LERZ Mario, 2 bersaglieri.
LAMEDICA Giuseppe, 90 fanteria.
MILESI Umberto, 35 id.
MANSUTTI Asterio, 135 id.
MALAGOLI Romolo, 50 id.
MEDORI Ermanno, 60 id.
MAMMOLI Ezio, 87 id.
MIRAMONTE Giov. Batta, 47 id.
MANDEZ Mariano, 4 bersaglieri.
MAZZONI Gino, 11 id.
MEZZANO Attilio, 4 alpini.
MAGARELLI Onofrio, 47 fanteria.
NARDUCCI Augusto, 78 id.
NE' MARIO, 90 id.

NATTA Camillo, 22 fanteria
NEGRINI Mario, 7 alpini.
NULLI Riccardo, 5 id.
OROFINO Adolfo, 119 fanteria.
ORZI Sisto, 135 id.
PILLA Annibale, 119 id.
PAPERI Ottorino, 90 id.
PANTALEI Giuseppe, 11 bersaglieri.
PIZZALA Mario, 5 alpini.
PERSIANI Carlo, 5 id.
PISTAMIGLIO Giovanni, 2 id.
PELLICANO Giuseppe, 7 fanteria.
RIBERA Emanuele, 93 id.
RAVIOLO Eugenio, 90 id.
ROSSITTO Achille, 135 id.
ROSATI Terenzio, 82 id.
RESEGOTTI Agostino, 4 bersaglieri.
ROTELLI Egisto, 11 id.
ROIA Antonio, 5 alpini.
SIMONE Michele, 7 fanteria
SASSI Luigi, 40 id.
SIRONI Angelo, 123 id
SANTOLLI Giulio, 2 granatieri.
SQUASSONI Luigi, 90 fanteria.
SCARLATA Vincenzo, 46 id.
SCHINELLA Domenico, 87 id
SPEZIALI Giuseppe, 47 id.
SPAZIANI Girolamo, 40 id
SOLDATINI Alfeo, 9 bersaglieri.
SUERA Pietro, 47 fanteria.
TORELLI Armando, 148 id.
TRAVIA Luigi, 90 id.
TORTELLI Alfredo, 87 id.
TRISCHITTA Vincenzo, 55 id.
TERLIZZI Pietro, 47 id.
UBERTINI Giuseppe, 24 id.
ULISSE Guido, 11 bersaglieri.
VISCONTI-PRASCA Vittorio, 41 fanteria.
VENTO Cono, 2 granatieri.
VILLA Mario, 24 fanteria.
VISMARA Giuseppe, 11 bersaglieri.
VARUSIO Giovanni, 2 alpini.
ZENNARO Giovanni 82 fanteria

VILLA Gerardo, tenente di cavalleria, in servizio reggimento Piemonte Reale cavalleria, distretto Roma.
GAUTHIER Augusto, sottotenente cavalleria, in servizio reggimento cavalleggeri di Roma, id. Torino.
GALLI Diego, sottotenente cavalleria, in servizio reggimento cavalleggeri di Palermo, id.

Comandati battaglione scuole aviatori.

I seguenti ufficiali d'artiglieria, sono trasferiti ai reggimenti sottosegnati:

50 artiglieria da campagna.

ACCETTELLA Giuseppe, capitano 36 campagna, distretto Caserta.
PAZIANI Admeto, sottotenente 17 id., id. Novara.
RICCI Giovanni, id. 17 id., id. Arezzo.
CARBONE Paolo, id. 6 id., id. Catania.
MARINO Emanuele Filiberto, id. 28 id., id. Foggia.
LIGNAROLO Gaetano, sottotenente 17 campagna, distretto Palermo.
CASINI Piero Giorgio, id. 26 id., id. Firenze.
PARINI Vincenzo, id. 17 id., id. Voghera.
PANDOLFETTI Michele, id. 6 id.

51 artiglieria da campagna.

GRASSO Gustavo, capitano 10 campagna, distretto Napoli.
CAFIERO Matteo, tenente 12 id., id. Napoli.
PONTECORVO Giuseppe, sottotenente 7 id., id. Roma.
CORNINI Aurelio, id. 7 id., id. Roma.
POZZI Attilio, id. 7 id., id. Roma.
MONTUORI Pietro, id. 10 id., id. Napoli.
MANCINO Giacinto, id. 10 id., id Napoli.
GAMBAROTA Vincenzo, id. 10 id., id. Avellino.
BUONOMO Antonio, sottotenente 10 campagna. —
SAINATI Francesco, id. 7 id. —
CESARI Pietro Enrico, id. 7 id. —
BERARDINELLI Francesco, id. 13 id.
BERNI Fedele, id. 13 id. (T) —
BRIZZOLARI Mario, id. 13 id. —
RAMACCIONI Fabrizio, id. 1 id —
COLECCHIA Luigi, id. 13 id., distretto Foggia.
SPORANI Paride, id. 13 id. (T), id. Orvieto.

SCARAPECCHIA Romolo, sottotenente 32 campagna, distretto Roma.
ROSSI Aldo, id. 1 id., id. Roma.
RODETTI Alberto, sottotenente 12 campagna, distretto Napoli.
D'AMELIO Mario, id. 12 id., id. Napoli.

52 artiglieria da campagna.

ARMANI Achille, tenente 28 campagna, distretto Parma.
CAMPANELLA Attilio, id. 22 id., id. Palermo.
D'ALFONSO Attilio, id. 24 id., id. Napoli.
CARCASSI Arturo, id. 29 id., id. Genova.
DE GRASSI Rocco, sottotenente 36 id., id. Reggio Calabria.
GRIMALDI Pietro, sottotenente 31 campagna, distretto Roma.
CAROTTI Vincenzo, id. 27 id., id. Milano.
BOGGIO BERTINET Federico, id. 8 id., id. Vercelli.
FERRARI Luigi, id. 14 id., id. Parma.
CUTELLO Salvatore, id. 27 id., id. Siracusa.
PALMIERI Carlo, id. 27 id., id. Trapani.

MARCHESI Romano, sottotenente 20 campagna, distretto Padova, già nelle truppe coloniali della Libia. — Rientrato in Italia e trasferito 52 artiglieria campagna.
RANDAZZO Pietro, id. 6 fortezza, id. Milano. — Comandato fabbrica d'armi Terni (sezione staccata Roma).
PENNACCHINI Ruggero, tenente 6 campagna (T), id. Caserta.
DI CLEMENTE Angelo Raffaele, id. 16 id. (T), id. Gaeta. — Trasferiti nella specialità batterie, dal 1° maggio 1916.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 2 giugno 1916.

I sottonotati militari di truppa sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma d'artiglieria, con anzianità 25 aprile 1916:

ALDEGHI Giuseppe, 23 campagna.
ANTONELLI Antonio, 9 fortezza.
ARENA Ernesto, 4 id.
ANSALDO Pio, 10 id.
BANZOLA Italo, 10 campagna.
BERTAZZONI Umberto, 17 id.
BERTELLI Gino, 7 id.
BRUNI Pietro, 23 id.
BAROZZI Ettore, 2 pesante campale.
BELTRAME Tiziano, 39 campagna.
BIANCHI Emilio, 8 fortezza.
BELLINI Giuseppe, 9 id.
BBVILACQUA Cristoforo, 8 id
BOGGIO MARZET Batta, 2 id.
BARBERA Giulio, 3 id.
BOTTA Ottavio, 6 id.
BALDI Alfredo, 2 id.
BONOMI Giuseppe, 9 id.
CAPURRO Narciso, 10 id.
CAVALLERI Clemente, 48 campagna.
CAROZZI Romeo, 21 id.
CONTINENZA Florindo, 1 fortezza.
CORNAGLIA Giuseppe, 1 id.
CAGLIANI Carlo, 7 fortezza.
CASTELLI Grato, 6 id.
CAMELIO Alfredo, 3 id.
COLOMBO Enrico Edoardo, 46 campagna.
CIMORELLI Alfredo, 18 id.
CATTANI Luigi, 16 id.
COPPARONI Francesco, 31 id.
DE MARTINO Michele, 34 id.
DI ZOPITO Raffaele, 4 id.
DI MARCO Antonio, 2 montagna.
DE PALO Michele, 38 campagna.
DAL VERME Carlo, 6 id.
D'ANGELIS Salvatore, 18 id.
DORICI Cesare, 31 id.
DAGASSO Adolfo, 43 id.
FREDIANI Aristide, 23 id.
FERRARESI Aldo, 39 id.
FABBIETTI Osvaldo, 13 id.
FILERMO Celeste, 33 id.
FABBRO Mario, 5 fortezza.
FRANCESETTI Domenico, 6 id.
FALLADORI Alessio, 46 campagna.
GARBAGNOLI Arturo, 17 id.

GATTI LUIGI, 12 campagna.
GROSSI Gaspare, 34 id.
GALIBERTI Oscar, 7 id.
GERUNDO Gennaro, 23 id.
GAZZANIGA Pietro, 7 id.
GHIRETTI Ferdinando, 2 fortezza.
GAGLIARDI Gaetano, 46 campagna.
KALSS Enrico, 5 fortezza.
LOMBARDINI Umberto, 8 campagna.
MUOLO Pietro, 4 id.
MECHI Spartaco, 4 id.
MANCINI Giulio, 39 id.
MARIANI Renato, 33 id.
MATERAZZI Antonio, 3 fortezza.
MIGNONE Saturno, 7 id.
MAZZUCCHELLI Carlo, 7 id.
MONTESI Fernando, 5 id.
MICCIO Federico, 10 id.
NICOSIA Sergio, 7 campagna.
PANIZZO Luigi, 8 fortezza.
PELLEGRINI Edoardo, 8 id.
PEDOJA Cesare, 21 campagna.
PASTORELLI Amedeo, 39 id.
PARENTI Francesco, 14 campagna.
POCE Gino, 3 fortezza.
PETRETTI Alfredo, 43 campagna.
PACCINELLI Cesare, 3 id.
RAVELLI Vincenzo, 3 montagna.
REPELLINI Giovanni, 21 campagna.
ROSSI Pietro, 4 id.
RUTA Francesco, 1 fortezza.
REPETTI Michele, 10 id.
SOLIA Nicolao, 23 campagna.
STRAZZABOSCO Valentino, 21 id.
SIBOLDI Guglielmo, specialità sezione fotoelettrica.
SANTACATTERINA Giuseppe, 9 fortezza.
TRIONFI Vittorio, 34 campagna.
TAGLIERO Dario, 23 id.
TABACCHI Oreste, 9 fortezza.
ULIVELLI Genesio, 7 campagna.
VACCHIANO Saverio, 33 id.
VIMERCATI Giovanni, 7 fortezza.
VACCARI Francesco, 2 pesante campale.
ZARATINI Vittorio, 9 fortezza.
ZANGARDI Antonio, 3 id.

SEBASTIANI Vincenzo, tenente stabilimento costruzioni aeronautiche, distretto Roma.	Trasferito battaglione aerostieri.

I sottonotati ufficiali d'artiglieria sono comandati al battaglione scuole aviatori:

ORSELLI Giuseppe, tenente 33 campagna, distretto Roma.
PETIGAX Maurizio, id. 5 fortezza, id. Ivrea.
VIALI Mario, id. 10 id., id. Venezia.
BALLABIO Antonio, sottotenente 3 montagna, id. Milano.
BOSSI Carlo, id. 13 campagna (5ª compagnia automobilisti).
CASTIGLIONI Ludovico, tenente reggimento artiglieria a cavallo (2ª compagnia automobilisti), distretto Milano.
DEL VECCHIO Eduardo, sottotenente 3 fortezza, distretto Napoli.
FUMAGALFI Rodolfo, id. 10 id. (comandato 5 fortezza), id. Genova.
GAGLIARDI Aldo, id. 7 id., id. Milano.
MARTINI Alessandro, id. 22 campagna (automobilisti).
MIGNANI Adelmo, id. 16 id., id. Roma.
PUCCI Stefano, id. 22 id., id. Trapani.
RAIMONDI Mario, id. 5 id., id. Lucca.
VIDOTTO Leonida, id. 38 id., id.

BARBACCI Annibale, sottotenente direzione tecnica aviazione, distretto Perugia.	Trasferito 1 genio.
ALLOCCHIO Antonio sottotenente genio, battaglione aerostieri, id. Milano.	Id. 3 id.
RUA TIMERMANS Cesare, id. 2 id., id. Torino.	Comandato direzione tecnica aviazione.
CHICCOLI Agamede, id. 4 id., id. Padova.	Trasferito battaglione scuole aviatori
FALDELLA Michele, id. 2 id., id. Napoli.	Id. id. id.
GOZZI Riccardo, id. 6 id., id. Torino.	Id. id. id.
VERONESE Luciano, id. 5 id., id. Milano.	Id. id. id.
VALENTI Vittorio, id. 4 id., id.	Id. id. id.
COPASSO Umberto, id. direzione tecnica aviazione, id. Torino.	Id. id. id.

I seguenti militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria sono nominati aspiranti medici a senso dell'articolo 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 3 luglio 1916 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

GUARNIERI Alfredo, distretto Cremona (in servizio zona di guerra).	Continua nell'attuale destinazione per mobilitazione.
LAPORTA Arturo, id. Catania (id. id.).	Id. id. id.
GERMANI Giulio, id. Padova (id. id.).	Id. id. id.
DE MATTEIS Pietro, id. Foggia (id. id.).	Id. id. id.
GIRARDI Edoardo, id. Treviso (id. id.).	Id. id id.
STRAZZA Luigi, id. Genova (id. id.).	Id. id. id.
LANCELLOTTI Francesco, id. Bologna (id. id.).	Id. id. id
VESPIGNANI Guido, id. Forlì (id. id.).	Id id id.
EMILIANI Giacomo, id. Ferrara (id. id.).	Id. id. id
VIDAL Vittorio, id. Sacile (id. id.).	Id. id. id.
TRAMBUSTI Bruno, id. Palermo (id. id.).	Id. id. id.
TASCHETTA Carmelo, id. Girgenti (id. id.).	Id. id. id.
STEA Alfredo, id. Lecce (id. id.).	Id. id. id.
SCORZA Rosario, id. Messina (id. id.).	Id. id. id.
PULYX Salvatore, id. Cagliari (id. id).	Id. id. id.
MASSA Filippo, id. Siena (id. id.).	Id. id. id.
FRANCESCHINI Marino, id. Sacile (id. id.).	Id. id. id.
ANCONA Arrigo, id. Venezia (id. id.).	Id. id. id.
SARTORELLI Emilio, id. Treviso (id. id).	Id. id. id.
SANTORO Francesco, id. Benevento (id. id.).	Id. id. id.
SANGIORGI Giuseppe, id. Ravenna (id. id.).	Id. id. id.
SALVADORI Dino, id. Brescia (id. id.).	Id. id. id.
GALLONI Giovanni, id. Novara (id. id.).	Id. id. id.
FACCHINI Alberto, id. Frosinone (id. id.).	Id. id. id.
CARBONARA Giacomo, id. Bari (id. id.).	Id. id. id.
WINSPEARE Giovanni, id. Firenze (id. id.).	Id. id. id.
AMBROSIONI Antonio, id. Bergamo (id. id.).	Id. id. id.
ASCOLI Manfredo, id. Roma (id. id.).	Id. id. id.
MAGGI Carlo, id. Milano (id. id.).	Id. id. id.
BERLA Edoardo, id. Milano (id. id.).	Id. id. id.
RUSSITANO Roberto, id. Milano (id. id.).	Id. id. id.
FERRERI Giorgio, id. Roma (id. id.).	Id. id. id.
MONTORO Giuseppe, id. Cosenza (id. id.).	Id. id. id.
RIZZO Antonio, id. Padova (id. id.).	Id. id. id.
ROTOLO Gioacchino, id Palermo (id. id.).	Id. id. id.
CARTENI Antonio, id. Lecce (id. id.).	Id. id. id.
FRANCALANCIA Vincenzo, id. Macerata (id. id.).	Id. id. id.
DOSSENA Giovanni, id. Lodi (id. id.).	Id id. id.
DE LAURENTIIS Michele, id. Avellino (id. id.).	Id. id. id.
PARADISO Angelo, id. Bari (id. id.).	Id. id. id.
BALDASSARRE Lorenzo, id. Bari (id. id.).	Id. id. id.
NIGELLI Gervasio, id. Brescia (id. id.)	Id. id. id.
NATALINI Alighiero, id. Ferrara (id. id.).	Id id. id.
BERTOLINI Pio, id. Massa (id. id.).	Id. id. id.

CERRI Salvatore, distretto Massa (in servizio zona di guerra).	Direzione sanità Firenze.
PALERMO Vincenzo, id. Trapani.	Id. Palermo.
CHIRICO Silvestro, id. Bari.	Id. Bari.
CASCINI Vincenzo, id. Cosenza.	Id. Bari.
LAMENDOLA Andrea, id. Cefalù.	Id. Palermo.
BECCO Tommaso, id. Savona.	Id. Genova.
EREDE Costanzo, id. Genova.	Id. Genova.
CRESTA Paolo Americo, id. Genova.	Id. Genova.
CANGIANO Vincenzo id. Napoli.	Id. Napoli.
GIORELLO Bernardo, id. Savona.	Id. Genova.
LUCIANI Luciano, id. Napoli.	Id. Napoli.
VISCHIA Iginio, id. Padova.	Id. Verona.
PATANÈ Michele, id. Catania.	Id. Firenze.

CAPPELLINI Alfredo, capitano d'amministrazione, distretto Roma.	Cessa di essere a disposizione Ministero colonie, dal 9 marzo 1916.

Notificazione.

GONDOLO Ernesto, sottotenente 162 fanteria.	Condannato alla pena della reclusione militare per anni tre, in seguito a sentenza del tribunale speciale di guerra del V corpo d'armata, in data 9 maggio 1916.

Ufficiali di milizia territoriale.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 11 GIUGNO 1916.

I seguenti sottotenenti dell'arma dei carabinieri reali, sono promossi al grado di tenente con anzianità 11 maggio 1916;

BARBASO Matteo, distretto Torino, legione Torino.	BALBONI Umberto, id. Ferrara, id. Bologna.
SERIO Gaetano, id. Napoli, id. Napoli.	BALBI Lodovico, id. Siena, id. Firenze.
CAVALIERI Cristofaro, id. Bologna, id. Bologna.	

DECRETO LUOGOTENENZIALE 11 GIUGNO 1916.

BRIANZI Paolo, sottotenente veterinario di milizia territoriale distretto Cremona.	Promosso tenente, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646.

I seguenti ufficiali veterinari di milizia territoriale sono promossi al grado superiore:

Tenenti promossi capitani, con anzianità 11 giugno 1916:

BUSSANDRI Basilio, distretto Parma.	REGOLI Giuseppe, distretto Siena.

FRANGIPANE Alarico, sottotenente veterinario, distretto Castrovillari.	Promosso tenente, con anzianità 2 marzo 1916. Seguirà nel ruolo il tenente SETTI Arturo.
STARA Francesco, id. id., id. Catanzaro.	Promosso tenente, con anzianità 19 marzo 1916. Precederà nel ruolo il tenente VITALI Pietro.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali di fanteria, sono promossi al grado superiore con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 2 marzo 1916:

Tenente promosso capitano:

ATTICCIATI Guglielmo, (Salerno), distretto Salerno.	Seguirà nel ruolo il capitano DI FRANCO Salvatore.

Sottotenenti promossi tenenti:

CAMARDELLA Raffaele (Napoli), distretto Nola.	Seguirà nel ruolo il tenente GIUBILARO Baldassare.
BUONFIGLIO Roberto, (Roma), id. Roma.	Id. id. id. LINUSSA Eugenio.
SANDRINI Giuseppe, (Sacile), id. Sacile.	Id. id. id. BASSANI Ugo.
COSENTINO Ubaldo, (Roma), id. Ascoli Piceno.	Id. id. id MISTRETTA Giuseppe.

Con anzianità 11 maggio 1916:

Primi capitani promossi maggiori:

DEL GIUDICE Ernesto, (Napoli), distretto Avellino.	Seguiranno nel ruolo il maggiore GHERSI Rinaldo.
GRAZIANI Alfredo, (Bologna), id. Ferrara.	
VIGILANTE Gustavo, (Napoli), id. Caserta.	Seguirà nel ruolo il maggiore BORGASSI Raffaele.

Capitano promosso maggiore:

DE CASTRO Arnaldo, (Milano), distretto Monza	Seguirà nel ruolo il maggiore PARROCCHETTI nob. Antonio.

Sottotenenti promossi tenenti:

MARINO Eduardo, (Avellino), distretto Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente BILLITTERI Alfredo.
TALAMANCA Andrea, (Palermo), id. Trapani.	Id. id. id. PIRELLO Emilio.
CAMPANELLA Giovanni, (Genova), id. Reggio Emilia.	Id. id. id. BRENZINI Francesco.
BONAZZOLA Ramiro, (Lodi), id. Lodi.	Id. id. id DE ANGELIS Alcide.
CHIGGIATO Giovanni, (Venezia), id. Venezia.	Id. id. id. RATTO Alessandro.
MAMMOLI Ferdinando, (Massa), id. Massa.	Id. id. id. MANCINI Tommaso.
ANDERLINI Guido, (Padova), id. Padova.	Id. id. id NOÈ Carlo.
VOLPE Carlo, (Milano), id. Como.	Id. id. id CANNELLOTTO Antonio.
DE DOMINICIS Giovanni, (Milano), id. Padova.	Id. id. id. SARDO Proculo.
ALBERTI Giovanni, (Padova), id. Padova.	Id. id. id. BARATELLI Mario.
ANGELINI Benvenuto, (Milano), id. Rovigo.	Id. id. id. CONTI Domenico.
TESSARO Lamberto, (Modena), id. Reggio Emilia.	Id. id. id. BOTTERINI Giuseppe.
CARBONE Angelo, (Genova), id. Parma.	Id. id. id. GEROSA Carlo.
VALENTE Antonio, (Milano), id. Padova.	Seguiranno nel ruolo il tenente MARCHELLI Primo.
POLLINI Leo, (Milano), id. Mantova.	

ROMEI Ernesto, (Salerno), distretto Caserta.	Seguirà nel ruolo il tenente SACCO Ernesto.
SILINGARDI Attilio, (Pavia), id. Pavia.	Id. id. id. CAMPANI Ezio.
PIAZZA Rosario, (Palermo), id. Trapani.	Id. id. id. BESTA Luigi.
VITALI Pietro, (Milano), id. Padova.	Id. id. id. GENIN Giulio.
PALAVOLTI Mario, (Napoli), id. Caserta.	Seguiranno nel ruolo il tenente OMARINI Enrico.
BARUCHELLO Mario, (Roma), id. Frosinone.	
SARTORI Modesto, (Reggio Emilia), id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente FERRIA Cesare Ferruccio.
FONTANA Enrico, (Milano), id. Reggio Emilia.	Id. id. id. QUARANTA Umberto.
SCAVO Giuseppe, (Palermo), id. Trapani.	Seguiranno nel ruolo il tenente C. NEVARI Gustavo.
CIOTTI Giulio, (Firenze), id. Livorno.	
CANTAVESPRI Alfredo, (Palermo), id. Trapani.	
MOSSA Salvatore, (Sacile), id. Padova.	Id. id. id. ROSSI Rino.
CARIA Francesco, (Milano), id. Padova.	
BASEGGIO Emilio, (Roma), id. Frosinone.	Seguirà nel ruolo il tenente PENZO Angelo.
CELANO Nicasio, (Palermo), id. Trapani.	Id. id. id. PAVESI Ariberto.
APPIOTTI Camillo, (Como), id. Padova.	Id. id. id. BRUSCHI Luigi.
PARENTE Angiolino, (Avellino), id. Avellino.	Id. id. id. FERRI Domenico.
LEMOIGNE Carlo, (Milano), id. Padova.	Id. id. id. VOLTERRANI Ranieri.
GRAFFI Domenico, Milano), id. Pavia.	Id. id. id. COPPA Ernesto.
VELARDI Vincenzo, (Salerno), id. Salerno.	Seguiranno nel ruolo il tenente RIVAROLA Stefano.
GHIZZONI Andrea, Reggio Emilia), id. Padova.	
SAPORETTI Luigi, (Ravenna), id. Padova.	Seguirà nel ruolo il tenente VENUTA Mario.
FLORIO Felice, (Milano), id. Lodi.	Seguiranno nel ruolo il tenente GROSSI Attilio.
RIGONI SALVIOLI Arrigo, (Padova), id. Padova.	
SAPIO Francesco, (Palermo), id. Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente INGOGLIA Vito.
DEL PERO Giuseppe, (Como), id. Como.	Seguiranno nel ruolo il tenente GIAMMARONI-CHERUBINI Giovanni.
CERUTTI Alfredo, (Milano), id. Pavia.	
CANTARUTTI Giuseppe, (Sacile), id. Padova.	Seguirà nel ruolo il tenente PURIGALI Carlo.
VENDRAMIN Italo, (Padova), id. Padova.	Id. id. id. DI CHIARA Francesco.
GASPAROTTO Giuseppe, (Padova) id. Padova.	Id. id. id. ZAMBELLI Giovanni Ernesto.
MAGGIORE Ottorino, (Palermo), id. Reggio Calabria.	
ALBANESE Nicola, (Genova), id. Reggio Emilia.	Seguiranno nel ruolo il tenente GROSSO Vittorio.
PALOMBA Vincenzo, (Milano), id. Lodi.	
GHIZZONI Italo, (Treviso), id. Padova.	
LA CORTE Mario, (Palermo), Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il tenente CONTINI Luigi.
LELMI Giuseppe, (Perugia), id. Perugia.	Id. id. id. MASTELLONE Ugo.
LATTUADA Giuseppe, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. BORASIO Carlo.
BERRETTA Annibale, (Spoleto), id. Spoleto.	Id. id. id. CECCANTONI Sartorio.
TALLIN Oreste, (Padova), id. Padova.	Id. id. id. CALCAGNO Giovanni.
BRUNO Amilcare, (Salerno), id. Salerno.	Id. id. id. WELBY Giorgio.
CALIFANO Vito, (Avellino), id. Avellino.	Id. id. id. BONANNI Pio.

SANTOPIETRO Manlio, (Roma), distretto Caserta.	Seguirà nel ruolo il tenente CANZIO Ezio.
ANGOLETTA Renato (Belluno), 7 alpini.	Id. id. id. CITTADINI Arnaldo.
FORTE Edoardo, (Salerno), distretto Salerno.	Id. id. id. FIGURA Francesco.
SAVIO Giov. Battista, (Palermo), id. Trapani.	Id. id. id. SCALFI Mario.
BARBERA Michele, (Trapani), id. Trapani.	Id. id. id. COLAVOLPE Vincenzo.
BOLDI Giuseppe, (Palermo), id Trapani.	Id. id id. TAFURI Ettore.
ROSSONI Antonio, (Padova), id. Padova.	Id. id. id. ROSSI Giuseppe.
MILITELLO Filippo, (Palermo), id. Trapani.	Id. id. id. DA POZZO Alcide.
SALICE Michele, (Roma), id. Perugia.	Id. id. id. BASILI LUCIANI Manfredo
GIANNICI Arturo, (Palermo), id. Trapani.	Id. id. id. AMIRANTE Bernardo.
FIORETTI Alessandro, (Roma), id Frosinone.	Seguiranno nel ruolo il tenente MAIONCHI Achille.
OMBRES PONARI Filippo, (Frosinone), i . Frosinone.	
PERILLI Cesare, (Roma), id. Frosinone.	Seguirà nel ruolo il tenente ALAJMO Antonino.
SERSALE DI CERISANO Renato, (Roma), id Frosinone.	Id id. id. LOPEZ Y ROYO Luigi.
CHIONETTI Umberto, (Roma), id. Frosinone.	Id id id. GIUNTA Francesco.
GORETTI Cesare, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. CASINI Eugenio.
FIORESI Giuseppe. (Roma), id. Frosinone	Id. id. id. MAJER Giovanni.
BANFI Eugenio. (Milano), id. Milano.	Id. id. id CONFALONIERI Angelo.
BISSIGNANI Luigi, (Roma), id. Frosinone.	Id. id. id. DE MONTE Arturo.
CAVALLI Girolamo, (Padova), id. Padova.	Id. id. id. FRASCONA Antonino.
ASPERGI Amedeo, (Padova), id. Padova.	Id. id. id. CUPELLO Piero
FALLETTI Alessandro, (Roma), id. Frosinone.	Id. id. id. GRECI Giuseppe.
GALLI RIGHI Ettore, (Verona), id Vicenza.	Seguiranno nel ruolo il tenente MODENA Giovanni.
PALMEGIANO Francesco, (Palermo), id Trapani	
MANNI Alfredo (Parma), id. Parma.	Seguirà nel rnolo il tenente PERACCINI Adolfo.
CANZIANI Edoardo, (Milano), id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente NOCE Giuseppe.
MONTESSORI Nino, (Reggio Emilia), id. Reggio Emilia.	
ROSSI Felice Gioacchino, (Roma), id. Roma	
RAMALLINI Giovanni, (Bologna), id. Bologna.	Id. id. id. CARDINI Alberto.
VISCARDI Viscardo, (Ascoli Piceno), id. Ascoli Piceno.	Seguirà nel ruolo il tenente GAETANI Mario.
LEOPARDI Mario, (Ancona), id. Ancona.	Seguiranno nel ruolo il tenente SICILIANI Luigi.
TESTONI Luigi, (Perugia), id. Perugia.	
D'ANDREA Adolfo Mattia, (Arezzo), id. Arezzo.	Seguirà nel ruolo il tenente FRARE Giov. Battista.
CAMONA Giuseppe, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. SORDELLI Antonio.
PANZERA Gaetanino, (Frosinone), id. Frosinone.	Id. id. id. TERGOLINO GISLANZONI BRASCO Umberto
GROPPI Giuseppe, (Piacenza), id. Piacenza.	Id. id. id. BILONI Vincenzo.
VASSALLO Luca, (Genova), id. Genova.	
VALLI Carlo, (Milano), id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente TROMBA Odoardo.
MANCUSI Guido, (Salerno), id. Salerno.	
LOMBARDI Mario, (Torino), id. Pesaro	

PAUTRIER Alfredo, (Perugia), distretto Perugia.	Seguiranno nel ruolo il tenente DE MAIO Gaetano.
VALIGNANI Giuseppe Maria, (Chieti), id. Chieti.	
BOLDRINI Marcello, (Padova). id Padova.	Seguirà nel ruolo il tenente BELLO Mario.
INDRI Giovanni, (Padova), id. Padova.	Id. id. id. SPINELLI Giuseppe.
RICCIARELLI Ernesto, (Perugia), id. Perugia.	Seguiranno nel ruolo il tenente CROCIATELLI Gino.
GATTI Filippo, (Frosinone), id. Frosinone.	
NARDACCI Lamberto Laerzio, (Frosinone), id. Frosinone.	Seguirà nel ruolo il tenente DINA LAZZARO Gino.
SCHIAVO Ivone, (Padova), id. Padova.	Id, id. id. FUSERO Paolo.
CITTADINI Carlo, (Perugia), id. Perugia.	Seguiranno nel ruolo il tenente MOSCUCCI Giuseppe.
DINDO Francesco, (Verona), id. Verona.	
ROMERO Enrico, (Genova), id. Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente CAPECELATRO Ernesto.
MANCINI Renato Francesco, (Foggia), id. Foggia.	Seguiranno nel ruolo il tenente ADDARIO Francesco.
MILLERO Giovanni Battista, (Sacile), 7 alpini.	
LUCIANI Fernando, (Roma), distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente CASSOLA Sebastiano.
REBORA Mario, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. DE NICOLA Federico Giuseppe.
PARAPINI Ernesto, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. CAROSELLI Lodovico Publio.
ZIZZO Salvatore, (Trapani, id. Trapani.	Seguiranno nel ruolo il tenente DOMINICI Giovanni.
NICOLINI Eligio, (Lodi). id. Lodi.	
SOLITRO Guido. (Padova), id. Padova.	
VENTURA Armando, (Brescia), id. Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente PECCERILLO Francesco Saverio.
RICCI Guido, (Perugia), id. Perugia.	Id. id. id. ARDIGÒ Domenico.
PUCCINELLI SANNINI Enrico, (Firenze), id. Firenze.	Seguiranno nel ruolo il tenente PORTO Eugenio.
MENICONI Guido, (Perugia), id. Perugia.	
MONICO Ugo, (Padova), id. Padova.	Seguirà nel ruolo il tenente BERETTA Francesco.
GENTILLI Felice, (Milano), id. Milano	Id. id. id. FONTEBASSO Giampaolo.
DI PALMA Giov. Battista, (Campobasso) id. Campobasso.	Id. id. id. BARILE Angelo.
BENUCCI Gino, (Padova), id. Padova.	
GIOVANNELLI Giacinto, (Torino), id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente VESPA Daniele.
BOCCONI Alessandro, (Padova), id. Padova.	Seguirà nel ruolo il tenente NEBBIA Vittorino.
RUSSO Luigi, (Avellino), id. Avellino.	Id. id. id. MARTINEZ Domenico.
AVIGLIANO Gaetano, (Salerno), d. Salerno.	Id. id. id. TAGLIARO Ezio.
ROSSI Gino, (Padova), id. Padova.	Id. id. id. MORETTI Mario.
ODDI Carlo, (Padova), id. Padova.	Id. id. id. GERANZANI Francesco.
CASSAN Carlo, (Padova), id. Padova.	Id. id. id. PAGINI Antonio.
FERULLO Michele, (Avellino), id. Avellino	Id. id. id. DAVANZO Leonardo.
ROSA Giacomo, (Torino), id. Torino.	Id. id. id. DURANTE Silvio.
BELTRAMI Aurelio, (Cremona), id. Cremona.	Id. id. id. GAROFALÒ Nicolò.
SCARPONI Giuseppe, (Perugia), id Perugia.	Id. id. id. CESI Umberto.
SGARAVATTI Elio, (Padova), id. Padova.	
DELLA CORTE Giulio, (Salerno), id. Salerno.	Seguiranno nel ruolo il tenente MANGANELLI Luigi.

DE PAULIS Mattia, (Foggia), distretto Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente CIMA Pietro.
BERNARDI Adelio, (Forlì), id. Forlì.	Id. id. id. BELLAVITA Alberto.
MATTEUCCI Gino, (Firenze), id. Firenze.	Id. id. id. BRAIDA Federico.
NOCETO Pellegro, Savona), id. Savona.	Id. id. id. PORCELLI Federico.
CANONICI Gennaro, (Roma), id. Roma.	Id. id. id, NOBILE Michele.
CLINI Giuseppe, (Padova) id. Padova.	Id id. id. FUSCO Luigi.
BALDI Benedetto, (Salerno), id. Salerno.	Id id. id. TRINCHI Giuseppe.
TARI Antonio, (Frosinone), id. Frosinone.	Id. id. id. COSTA GERLANDO Amedeo.
MENEGHELLO Domenico, (Padova), id. Padova.	
MAIELLO Carmine, (Avellino), id. Avellino.	
VACANGELO Pasquale, (Avellino), id. Avellino.	Seguiranno nel ruolo il tenente SANSONI Luigi.
DI BENEDETTO Giuseppe, (Caserta), id. Caserta.	
DE MAIO Armando, (Avellino), id. Avellino.	
OLMI Luigi Enrico, (Savona), id. Savona.	
SALA Michele, (Trapani), id. Trapani.	
ZANZANI Giuseppe, (Forlì), id. Forlì.	
BUATIER DE MONGEOT Ferdinando, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.	Id. id. id. VALVASSORI Pietro.
VEGLIANTE Antonio, id. (Avellino), id. Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente GRECO Emmanuele.
COLOMBO Paolo, (Frosinone), id. Frosinone.	Id. id. id. BONI Aristide.
GANDINI Umberto, (Pavia), id. Pavia.	Id. id. id. MAGGI Eduardo.
ROSSI Giuseppe, (Avellino), id. Avellino.	Id. id. id. IANNICELLI Pietro.
LUCIDI Silvio, (Frosinone), id. Frosinone	Id. id. id. BATTISTACCI Umberto.
CHIMELLI Augusto. (Padova), id. Padova.	Id. id. id. ORLANDI Rinaldo.
PISACANE Giovanni (Salerno), id. Salerno.	Seguiranno nel ruolo il tenente DOGLIONI Alviso.
MISSERINI Lorenzo Ermenio, (Brescia), id. Brescia.	
GALLIA Carlo, (Ascoli Piceno), id. Ascoli Piceno.	Seguirà nel ruolo il tenente BUGLIANI Battista.
MAMOLI Carlo, (Milano), id. Milano).	Id. id. id. BASSISO Filippo.
CUPINI Luigi, (Frosinone) id. Frosinone.	Id. id. id. BERNOCCO Giovanni.
VIENNA Lorenzo, (Frosinone), id. Frosinone.	Seguiranno nel ruolo il tenente PINTUS Andrea.
LO JACOMO Francesco, (Firenze) id. Firenze.	
GIANGRASSO Stefano, (Trapani), id. Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente CIOCCOLANI Licurgo.
ESDRA Mario, (Roma), id. Roma.	Id. id. id. SCOMPARIN Isidoro.
BARGELLESI Giacomo, (Torino), id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente LANDI Carlo.
BARTOCCINI Renato, (Roma), id. Roma.	
TOZZI Giuseppe Antonio, (Foggia), id. Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente OTTENIA Mario.
EMANUELE Ermanno, (Foggia), id. Foggia.	Seguiranno nel ruolo il tenente RIDOLFI Riccardo.
GIARDINA Giovanni, (Siracusa), id. Siracura.	
CICCARELLI Socrate, (Roma), id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente PENNETTI Girardo.
SCOTTI Antonio, (Nola), id. Nola.	Id. id. id. RUSSO Pasquale.

BUTERA Guido, (Lodi), distretto Lodi.	Seguirà nel ruolo il tenente BLUNDO Salvatore.
ACTIS GRANDE Attilio, (Torino), id. Torino.	Id. id. id. GUCCINI Attilio.
GERARDIS Riccardo, (Venezia), 7 alpini.	
CONFORTI Francesco, (Firenze), distretto Firenze.	Id. id. id. TRISSINO DA LODI Prospero.
DE FUORTES Alfredo, (Napoli), id. Napoli.	Id. id. id. ZANETTI Corradino.
ROMANO Umberto Vincenzo, (Foggia), id. Foggia.	Id. id. id. DI GIUNTA Giovanni.
RAGNISCO Orlando, (Napoli), id. Napoli.	Id. id. id. NIERI Vincenzo.
DELL'ERBA Francesco, (Milano), id. Milano).	Id. id. id. GASPARDIS Giuseppe.
CALDIERI Guido, (Napoli), id. Napoli	Id. id. id. MILONE Francesco.
BERGONZI Vittorio, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. DOPLICHER Pellegrino.
ROGGERI Giovanni, (Torino), id. Torino.	Id. id. id. MONTEVECCHI Remo.
FUSCO Giovanni Battista, (Catania), id. Catania.	Id. id. id. SCHIRRU Donato.
	Id. id. id. PONTREMOLI Roberto.

Con anzianità 1° giugno 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

CANDELA Eugenio, (Milano), distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente OLIVETTI Ferruccio.
MOTTOLA Giuseppe, (Milano), id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente DE DONATO
ARIOLI Cesare, (Piacenza), id. Piacenza.	Ettore.
FORNI Giovanni, (Torino), id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente DOMINIONE Giuseppe.
NAVARINI Giuseppe, (Forlì), id. Forlì.	Seguiranno nel ruolo il tenente POGGI Alfredo.
CERVIA Ugo, (Massa), id. Massa.	
MILAZZO Luigi, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. MARRAS Orazio.
BASSO Stefano, (Mondovì), id. Mondovì.	
VIGNA Antonio, (Torino), id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente GHEZZI Emilio.
RUNCI Francesco, (Messina), id. Messina.	Id. id. id. ROSSI Lorenzo.
GALLI Gaetano, (Messina), id. Messina.	Id. id. id. PORZIO Giovanni.
DE NINNO Michele, (Torino), id. Torino.	Id. id. id. SINA Vincenzo.
STOPITI Gaspare, (Spoleto), id. Spoleto.	Seguiranno nel ruolo il tenente BOLIS Carlo.
BONARDI Tullio, (Brescia), 7 alpini.	
DECIMA Riccardo, (Belluno), distretto Belluno.	Seguirà nel ruolo il tenente DINI Francesco.
PIERALINI Ciro, (Roma), id. Roma.	Id. id. id. TOFFOLETTI Giov. Battista.
CADIROLA Francesco, (Voghera), id. Voghera.	Id. id. id. SPERONELLO Massimo.
CANCOGNI Andrea, (Massa), id. Massa.	Id. id. id. CAVALLI Giacomo.
VAGHI Giovanni, (Voghera), id. Voghera.	
BOTTEGAL Pietro Fortunato, (Belluno), id. Belluno.	Seguiranno nel ruolo il tenente CORSINI
DIAMBRI Umberto, (Modena), id. Modena.	Alfredo.
ACHILLINI Alberto, (Roma), id. Roma.	
CARFAGNA Cesare, (Brescia), id. Brescia.	Id. id. id. PETRUCCI Carino.
FIGINI Ezio, (Ancona), id. Ancona.	
REGANO Giovanni, (Brescia), id. Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente BASILE Antonino.
BARBIERI Filiberto, (Bologna), 3 artiglieria campagna, centro automobilistico Bologna.	Id. id. id. MARCELLO Vittore.

LANZINI DONZELLI Bortolo, (Brescia), distretto Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente RIZZI Alberto.
MICCIARELLI Ernesto, (Torino), id. Torino.	Id. id. id. MARTINAZZI Ambrogio.
DALL'ERA Enrico, (Brescia), id. Brescia.	Id. id. id. FORTINO Paolo.
VIANELLO Giuseppe, (Venezia), id. Venezia.	Id. id. id. NICOLA Vittorio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione, il mattino del 3 luglio 1916 per assumere servizio nei reparti di milizia territoriale ivi costituiti.

Quelli che aspirano ad un reggimento alpino, presteranno il servizio di esperimento nel reggimento a fianco di ciascuno indicato:

MANNINO Giuseppe, furiere maggiore.	Palermo	Palermo.
MARCHI Ettore, furiere.	Lucca	Lucca.
CONGIATU Lodovico, id.	Sassari	Sassari.
MOLTENI Luigi, sergente.	Como	Como.
FOSSA Girolamo, id.	Treviso	Treviso.
MARCONI Francesco, id.	Brescia	Brescia.
TRIACA Ginese, id.	Genova	Genova.
VIGANOTTI Carlo, caporale maggiore.	Bari	Bari
FUMO Federico, caporale.	Verona	Verona, 6 alpini.
OGGIONI Giuseppe, id.	Milano	Milano.
MERLUZZI Pietro, id.	Perugia	Perugia.
BEBER Cesare, id.	Savona	Savona.
SPELLANI Nazzareno, id.	Roma	Roma.
FADDA Agostino, id. 45 fanteria.	Cagliari	Cagliari.
CARDONE Nicola, soldato.	Lecce	Lecce.
FOSSATI Giorgio, id.	Treviso	Treviso.
MARTINASCO Ambrogio, id.	Voghera	Voghera.
CRISCI Francesco, id.	Napoli	Napoli.
AMICO Francesco, id.	Trapani	Trapani.
GAUDINIERI Domenico, id.	Castrovillari	Castrovillari.
ENRICO Pietro, id.	Roma	Roma.
CRESCENTI Letterio, id.	Messina	Messina.
BOZZETTA Isidoro, id.	Girgenti	Girgenti.
BESANA Alfonso, id.	Milano	Milano.
ZACCHINI Ercole, id.	Ravenna	Ravenna.
GISMONDO Filippo, id.	Catania	Catania.
SCHEMBRI Gioacchino, id.	Girgenti	Girgenti.
ANIMALI Fernando, id.	Ancona	Ancona
MARCUCCI Francesco, id.	Macerata	Macerata.
GAETANI Giovanni, id.	Messina	Messina.
SILVA Enrico, id.	Piacenza	Piacenza.
LEONARDI Francesco, id., 20 fanteria.	Catania	Catania
GIOVANELLI Ascanio, id., 17 artiglieria campagna.	Varese	Varese.
POLVERINI Elio, id.	Arezzo	Arezzo
SCORSONE Calogero, id., 3 fanteria.	Girgenti	Girgenti.
DE BELLIS Giambattista, id.	Benevento	Benevento.
DI BLASI Michele, id.	Caltanissetta	Caltanissetta.
VERNONI Massimiliano, id.	Bologna	Bologna.

VARINI Francesco, soldato.	Brescia	Brescia.
CREMONINO Silvio, id.	Milano	Monza.
ANZALONE Giuseppe, id.	Trapani	Trapani.
SALICONE Luigi, id.	Potenza	Potenza.
BELLUZZO Andrea, id.	Rovigo	Rovigo.
LAGRAVINESE Pasquale, id.	Bari	Bari.
PORTO Filippo, id. 5 fanteria.	Catania	Catania.
SINDONA Giuseppe, id.	Palermo	Palermo.
POLI Edoardo, id.	Bologna	Bologna.
TOGNETTI Francesco, id.	Mantova	Mantova.
BROGLIO Bruto, id.	Rovigo	Rovigo.
AVOSSA Giovanni, id.	Napoli	Napoli.
BERTAZZOLI Faustino, id.	Cremona	Cremona.
MONTICELLI Giuseppe, id.	Parma	Parma.
RIDELLA Riccardo, id.	Bologna	Bologna
DE CRESCENZO Alfonso, id.	Salerno	Salerno.
TROMBINI Antonio, id.	Roma	Spoleto.
GATTOLIN Benvenuto, id.	Venezia	Venezia.
CANIGLIA Giuseppe, id.	Lecce	Lecce.
NARDI Alessandro, id.	Roma	Roma.
DI MARTINO Federico, id.	Siracusa	Siracusa
PALADIN Erminio, id.	Padova	Padova.
FERRETTI Eligeo, id.	Cuneo	Cuneo.
MORETTI Attilio, id. 2 granatieri.	Parma	Parma.
CIMMINO Isidoro, id.	Napoli	Napoli.
MARINI Francesco, id.	Mantova	Mantova.
TOSI Arturo, id. 1 granatieri.	Reggio Calabria	Reggio Calabria.
DE FELICE Nicolò, id. 20 fanteria.	Catania	Catania.
BONIFACIO Amedeo, id.	Cosenza	Cosenza.
MAZZA Antonio, id. 1 granatieri.	Castrovillari	Castrovillari.
MANASSERO Giuseppe, id. 88 fanteria.	Mondovì	Mondovì.
FAROLFI Emidio, id.	Ravenna	Ravenna.
COPPELLI Ermenegildo, id.	Piacenza	Piacenza.
MICILLO Francesco, id.	Caserta	Caserta.
AJELLO Francesco, id.	Messina	Messina
VECCHI Francesco, id.	Catanzaro	Catanzaro.
PALUMBO Alfredo, id.	Napoli	Napoli.
RIZZA Domenico, id.	Treviso	Treviso.
BENAGLIO Donaventura, id.	Forlì	Forlì.
MONTEFUSCO Umberto. id.	Nola	Nola.
ZAMBRUNO Pietro, id.	Alessandria	Alessandria.
MASI Giovanni, id.	Belluno	Belluno.
ATZORI Luigi, id.	Cagliari	Cagliari.
TENDERINI Giuseppe, id.	Roma	Roma.
MALERBA Agatino, id. 43 fanteria.	Catania	Catania.
BONANNO Signorino, id. 86 id.	Palermo	Palermo.
PIRONTI Gaetano, id.	Napoli	Napoli.
RAY Carlo Camillo, id.	Torino	Torino.
LODINI Gaetano, id.	Bologna	Bologna
FAILLA Eugenio, id.	Cefalù	Cefalù.
FANTOLI Angelo, id.	Alessandria	Alessandria.
GERARDIS Riccardo, id.	Reggio Calabria	Reggio Calabria.
TEDESCHI Francesco, id. 22 fanteria.	Orvieto	Orvieto.
RONCAGLIA Aristide, id.	Sulmona	Sulmona.
RAPISARDA Vito, id. 4 fanteria.	Catania	Catania.
DI GIUNTA Alfonso, id. 20 id.	Catania	Catania.
CARUGATI Battista, id	Milano	Milano.

ARATA Emilio, soldato.	Piacenza	Piacenza.
NERI Ettore, id.	Roma	Roma.
BUSCATTI Silvio, id.	Mondovì	Mondovì.
ROSSO Vincenzo, id.	Roma	Roma.
LOLATTE Francesco, id. 65 fanteria.	Foggia	Foggia.
PALUMBO Giovanni, id. 59 id.	Caserta	Caserta.
PAVESI Mario, id. 51 id.	Roma	Roma.
GIRARD Gino, id.	Livorno	Livorno.
TONTI Pasquale, id.	Trapani	Trapani.
RIZZARDINI Cesare, id.	Verona	Belluno.
PASCALINO Gaetano, id.	Napoli	Napoli.
CERIOLI Virginio, id. 68 fanteria.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
GAROFALO Gabriele Giuseppe, id.	Foggia	Foggia.
RECAMI Erasmo, id.	Sacile	Sacile, 8 alpini.
ROSETTI Lorenzo, id.	Vercelli	Vercelli.
MANGIAGALLI Alessandro, id. 89 fanteria.	Milano	Monza.
ROMANO Gaetano, id.	Sacile	Sacile.
GIACOMANTONIO Stanislao, id.	Cosenza	Cosenza.
GIUNTA Antonino, id 5 fanteria.	Catania	Catania.
DEL FA Enrico, id.	Livorno	Livorno.
RACCA Michele, id. 92 fanteria.	Pavia	Pavia.
BORIO Camillo, id.	Torino	Torino.
TRAINA Felice Antonio, id.	Napoli	Gaeta.
GABRIELLI Giovanni, id.	Ferrara	Ferrara.
MINOGLIO Giuseppe, id. 2 sanità.	Casale	Casale, 3 alpini.
BERNI CANANI Stefano, id. 82 fanteria.	Caserta	Caserta.
CORDERO Vittorio, id. 89 id.	Mondovì	Mondovì.
TABACHIN Dario, id.	Padova	Padova.
MISA Paolo, id.	Lecce	Lecce.
ZANUTTINI Secondo, id.	Sacile	Sacile.
SAMARITANI Filippo, id.	Ferrara	Ferrara.
CATTANEO Stefano, id.	Firenze	Firenze.
GOLINO Raffaele, id.	Caltanissetta	Caltanissetta.
FILPI Mattia, id., 9 fanteria.	Campagna	Campagna.
POTENZA Pasquale, id.	Napoli	Gaeta.
PECHI Giovanni, id.	Sassari	Sassari.
PAVIGNANO Antonio, id., 61 fanteria.	Vercelli	Vercelli.
GUGLIELMI Alberto, id.	Bari	Bari.
CARINA Carlo, id.	Salerno	Salerno.
PICCIRILLI Ettore, id.	Chieti	Chieti.
MUSUMARRA Giuseppe, id.	Catania	Catania.
RICASOLI Alfredo, id.	Potenza	Potenza.
GRAMITTO RICCI Francesco, id. 76 fanteria.	Girgenti	Girgenti.
GATTIGLIA Giovanni, id.	Torino	Torino.
LIMONGELLI Giuseppe, id.	Barletta	Barletta.
COLANTUONO Donatangelo, id.	Bari	Bari.
VISCONTI Paolo, id.	Varese	Varese.
PAPALEO Filippo, id.	Siracusa	Siracusa.
BON BELLOTTI Gregorio, id.	Treviso	Treviso.
FRONTINI Paolo, id.	Como	Como.
CIMA Giovanni, id.	Brescia	Brescia, 3 alpini.
SATTA Gavino, id.	Cagliari	Cagliari.
PIRAS Silvio Felice, id.	Sassari	Sassari.
CANALE PAROLA Arnaldo, id.	Caserta	Caserta.
MARINO Ettore, id., 11 sussistenza.	Potenza	Potenza.
ANZALONE Ernesto, id.	Caltanissetta	Caltanissetta.

CECCHI Leopoldo, soldato.	Arezzo.
ALBERGO Raffaele, id.	Catania.
ORSINI Giovanni, id.	Caltanissetta.
LARUCCI Romolo, id.	Livorno.
PLAISANT Lin , id.	Cagliari.
DURIGATO Cesare, id.	Sacile.
SCARDUZIO Tommaso, 18 fanteria.	Campobasso.
CUGINI Emilio, id.	Reggio Emilia.
ALLEGRA Giacomo, id.	Palermo.
TORTORICI Luigi, id.	Girgenti.
BIANCHI Pietro, id.	Milano.
TORRESI Giuseppe, id.	Catania.
CERELLA Nicola Francesco, id.	Chieti.
ALESSANDRI Gedulio Helwag, id.	Ascoli Piceno.
ROSSI Paolo, id.	Catania.
SAVARINO Salvatore, id.	Catania.
VIGNERI Oreste, id.	Cefalù.
ROCCA Eteocle, id.	Torino.
ORTONA Enrico, id.	Torino.
CAVALLOTTI Giorgio, id.	Torino.
D'AMICO Adolfo, comando truppe Tripoli.	Siracusa.
PREPOSITI Clementino, id.	Teramo.
CIRILLI Francesco, id.	Frosinone.
GUIDICINI Uberto, id.	Bologna.
LIPPI Otello, id.	Pistoia.
MAURI Ettore Giulio, id.	Chieti.
SCARIMBOLI Raffaele, id.	Foggia.
SUSINI Stefanino, id.	Cagliari.
PROVITINA Nunzio, id.	Catania.
GAPPELLI Muzio Scevola, id.	Casale.
AGRIGENTO Gaetano, id.	Palermo.
LOMBARDO Salvatore, id.	Girgenti.
VISCONTI Clemente Carlo.	Ravenna.
BARTOLINI Armando, id. 11 fanteria.	Forlì.
MICELI Giuseppe, id.	Frosinone.
BARIGAZZI Eugenio, id.	Bologna.
MARGOTTI Carlo, id.	Bologna.
SCIACCA Domenico, id.	Messina.
ARMENISE Mauro, id.	Napoli.
FRAGALE Giuseppe, id.	Catanzaro.
BUCCI Nunzio, id.	Taranto.
DE SALVO Saverio, id.	Reggio Calabria.
PETRAROLI Vittorio, id.	Roma.
CATANOSO Basilio, id.	Reggio Calabria.
DAL PINO, Antonio, id.	Lucca.
RUTOLINI Fernando, id.	Roma.
DIMIZIO Manlio, id.	Cosenza.
CASTELLANO Giuseppe, id.	Campobasso.
GAUDIANI Luciano, id.	Campagna.
BAITTINER Alberto, id.	Napoli.
CAROTI Ugo, id.	Firenze.
BUSCOSI Giuseppe, id.	Arezzo.
RAGUSA Pellegrino, id.	Palermo.
SCUDIERI Raffaele, id.	Napoli.
MAZZOLA Pietro, id.	Palermo.
MANGANO Antonio Catello, id.	Foggia.
CANTAFIO Vincenzo, id.	Catanzaro.

BATTINELLI Gennaro, soldato.	Reggio Calabria	Reggio Calabria.
PEPARELLI Arnaldo, id.	Roma	Perugia
SALDARINI Francesco, id.	Como	Como.
NICOLOSI Mariano, id.	Catania	Cefalù.
GIULIANA Leopoldo, id.	Palermo	Palermo.
CIVITA Michele, id	Barletta	Barletta.
RABBY Giacinto, id.	Roma	Spoleto.
DRAGO Giuseppe, id.	Genova	Genova, 1 alpini.
DE VITA Teodoro, id.	Lecce	Lecce.
BAGNATO Filippo, id	Reggio Calabria	Reggio Calabria.
DAVOLIO Ruggero, id.	Piacenza	Piacenza
SANNA Patrizio, id.	Sassari	Sassari.
VICES-VINCI Emanuele, id.	Roma	Spoleto.
DE STASI Luigi, id.	Roma	Roma.
MORELLI Mauro Camillo, id.	Roma	Orvieto, 8 alpini.
CALASURDO Alfonso, id.	Roma	Orvieto.
BISOCCHI Carlo, id	Milano	Monza.
RAPISARDI Luigi Salvatore.	Catania	Cefalù.
VILLANI Alfredo, id.	Avellino	Avellino.
BAGNASCO Domenico, id	Torino	Ivrea.
SAGLIO Giuseppe, id	Torino	Ivrea.
FERRARIO Enrico, id	Bologna	Ferrara.
PAOLUZZI Achille, id	Roma	Frosinone.
DI LUZIO Umberto, id.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno.
PENNACCHIONI Ugo, id.	Foggia	Foggia.
COSTA Salvatore, id.	Palermo	Palermo
DE VERO Francesco, id. comando truppe Tripoli.	Napoli	Salerno.
SALA Eduardo, id	Benevento	Benevento.
BUSILLO Gustavo, id.	Campagna	Campagna.
MUSUMARRA Antonino, id.	Catania	Cefalù.
ALGARDI Alfredo, id.	Voghera	Voghera.
BAGANZANI Alessandro, id.	Catania	Cefalù, 6 alpini
CELLI Edoardo, id.	Roma	Frosinone.
SEMINERIO Ignazio, id.	Barletta	Barletta.
SORACE Oreste, id.	Reggio Calabria	Taranto.
PISA Stanislao, id.	Napoli	Nola.
SILVESTRI Nicolino, id.	Catanzaro	Catanzaro.
MARCARELLI Ettore, id.	Benevento	Benevento.
BONAMICI Attilio, id.	Benevento	Benevento.
GARDELLI Ferdinando, id.	Chieti	Chieti,
VIGNAGA Umberto, id.	Rovigo	Rovigo.
CIMINO Antonino, id.	Girgenti	Girgenti.
RANZA Giuseppe, id.	Parma	Parma.
BONANNO Federico, id.	Milano	Lodi.
MONFRINI Francesco, id.	Catania	Messina.
GULINO Michele, id.	Milano	Lodi.
PASTACALDI Antonio, id.	Pistoia	Pistoia.
ARENA Giovanni, id.	Messina	Messina.
MEDDA Erminio, id.	Cagliari	Cagliari
SALVANESCHI Carlo, id., comando truppe Tripoli.	Vercelli	Vercelli
SPAGNOLI Giovanni Battista, id.	Sacile	Sacile.
LUTTI Augusto, id.	Modena	Modena.
RUFFO Giovanni, id.	Reggio Calabria	Taranto.
FIAMINGO Giovanni, id.	Catania	Messina.
SANI Sebastiano, id	Bologna	Ferrara.

GAMBI Gaspare, soldato.	Parma	Parma.
SICLARI Ernesto, id.	Reggio Calabria	Taranto.
CIGNA Salvatore, id.	Reggio Calabria	Taranto.
D'ALESSANDRO Michele, id.	Castrovillari	Castrovillari.
RAUTY Domenico, id.	Catanzaro	Catanzaro.
BUGLI Alfredo, id.	Napoli	Nola.
GIORDANO Oreste, id.	Napoli	Nola.
D'AMATO Alessandro, id.	Campobasso	Campobasso.
BOZZELLI Ferdinando, id	Napoli	Avellino.
BENVENUTO Arnaldo, id.	Genova	Genova.
TRUSCELLO Giuseppe, id	Catania	Siracusa.
CECIONI Donatello, id.	Verona	Verona.
SORBELLO Gaetano, id.	Catania	Siracusa.
BUCCÀ Raffaele, id.	Milano	Lodi.
CASTILLETTI Saverio, id.	Siracusa	Siracusa.
GERMANÀ Giovanni, id.	Cefalù	Cefalù.
STANCANELLI Vito, id.	Catania	Catania.
DE LUCA Nicola, id.	Napoli	Avellino.
CICERO Paolo, id.	Reggio Calabria	Taranto.
MILLEFIORINI Guido, id.	Roma	Orvieto.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione, il mattino del 3 luglio 1916, per assumere servizio nei reparti di milizia territoriale ivi costituiti.

Quelli che aspirano ad un reggimento alpino, presteranno il servizio di esperimento nel reggimento a fianco di ciascuno indicato:

ZAGARI Umberto, maresciallo.	Milano	Milano.
BALZANO Giuseppe, furiere.	Genova	Genova.
BARCA Gaetano, id.	Caserta	Caserta.
STRAMESI Angelo, vice brigadiere.	Milano	Milano.
RICCHINI Ezio, sergente.	Milano	Milano.
FERRARI Riccardo, id.	Milano	Milano.
ZOPEGNI Luigi, caporale maggiore.	Torino	Torino.
GIACOSA Giovanni, carabiniere.	Campagna	Salerno.
BIONDI Antonio, caporale.	Milano	Milano.
CAROVINI Francesco, id.	Genova	Genova.
NARDELLA Ciro, id. 7 compagnia sanità.	Foggia	Foggia.
SFAMINI Pietro, id.	Messina	Messina.
NAPOLI Giuseppe, id.	Salerno	Salerno.
OPPIA Giacomo, soldato.	Sassari	Sassari.
DI NUCCI Vittorio, id	Chieti	Chieti.
NIUTTA Gustavo, id.	Napoli	Napoli.
SPINETTA Tancredi, id.	Genova	Genova.
AILLAND Ermanno, id	Roma	Roma.
POCCI Gastone, id.	Spoleto	Spoleto.
DELLA TORRE Luigi, id.	Piacenza	Piacenza.
BORRELLI Michele, id.	Livorno	Livorno.
IZZO Giovanni, id.	Benevento	Benevento.
PINALDI Luigi, id.	Napoli	Napoli.
BORTOLOTTI Timoteo, id.	Bergamo	Bergamo, 5 alpini.
GUARRERA Vincenzo, id., 9 fanteria.	Catania	Catania.
CONZI Elia, id.	Cagliari	Cagliari.

PACINI Remo, soldato, 11 fanteria.	Forlì	Forlì.
MUZI Vincenzo, id.	Aquila	Aquila.
ZAINA Silvio, id.	Mondovì	Mondovì.
ROSSI Giuseppe, id.	Milano	Lodi
GRILLO Pietro, id., 75 fanteria.	Trapani	Trapani.
SCADUTO Francesco, id.	Catania	Catania.
BIANCHI Arrigo, id.	Genova	Genova.
SANT'ANDREA Fulvio, id.	Mondovì	Mondovì.
FURLOTTI Adriano, id.	Parma	Parma.
BOCCI Enrico, id.	Genova	Genova.
BALDASSARI Adolfo, id.	Genova	Genova.
MUSTACCHI Ermete, id., 9 bersaglieri.	Bologna	Bologna.
GUARNERI Giuseppe, id.	Cremona	Cremona.
VILLAROSA Angelo, id., 93 fanteria.	Chieti	Chieti.
CAZZELLA Eugenio, id., 15 id.	Lecce	Lecce.
FRANGIPANI Francesco, id.	Napoli	Napoli.
MASTROPAOLO Enrico, id.	Napoli	Napoli.
POMPEGNANI Michele, id., 31 fanteria.	Catanzaro	Catanzaro.
VERTA Arcangelo, id.	Cosenza	Cosenza.
LE MURA Leonardo, id.	Catania	Catania.
BUONACCORSI Orlando, id.	Roma	Roma.
CERATO Giuseppe Filippo, id.	Cuneo	Cuneo
MENARDO Agostino, id.	Cuneo	Cuneo.
MOSCHINO Ippolito, id.	Vercelli	Vercelli
BERARDELLI Michelino Carmelo, id.	Catanzaro	Catanzaro.
CAFIERO Antonino, id., 10 fanteria.	Nola	Nola.
PELIZZA Giulio, id.	Voghera	Voghera.
APRILE Giuseppe, id., 31 fanteria.	Lecce	Lecce
BENINI Giuseppe, id.	Livorno	Livorno.
BOZZI Ruggiero, id.	Venezia	Venezia.
GIAMPORCARO Vincenzo, id.	Caltanissetta	Caltanissetta.
URBANI Mario, id.	Roma	Roma, 5 alpini.
PICCARDI Ugo Foscolo, id.	Roma	Roma.
GIANOLIO Guido, id.	Roma	Roma.
SACCOMANNI Decio, id.	Roma	Roma.
ANTONELLI Luigi, id.	Pesaro	Pesaro.
BULGARINI Domenico, id.	Savona	Savona.
PATTI LI CASTRI Attilio, id., 76 fanteria.	Palermo	Palermo.
SPEDALIERI Giovanni Andrea, id.	Catania	Catania.
FASSIO Michele, id.	Reggio Cal.	Reggio Calabria.
NICOSIA Giovanni Battista, id., 48 fanteria.	Siracusa	Siracusa
CICERO Ferdinando, id.	Cosenza	Cosenza.
LOSCHIAVO Domenico, id.	Reggio Cal.	Reggio Calabria
COMITINI Giuseppe, id., 20 fanteria.	Catania	Catania.
PONTI Martino, id.	Milano	Lodi
ILLARIO Vincenzo, id.	Cagliari	Cagliari
PETTERUTI Augusto, id.	Gaeta	Gaeta.
VISALLI Sebastiano, id.	Messina	Messina
LA DELFA Salvatore, id., 20 fanteria.	Catania	Caltanissetta.
LAPOLLA Gioacchino, id.	Bari	Bari.
FANELLI Raffaele, id.	Bari	Bari.
PAGLICCI Benvenuto, id.	Milano	Lodi
VIANELLO CHIODO Domenico, id.	Venezia	Venezia.
SERRA Salvatore, id.	Catania	Caltanissetta.
SESSA Gastone, id.	Milano	Lodi.

PARISI Catalno Antonio, soldato	Barletta — Barletta.
PI MAGALLI Lucio, id.	Milano — Lodi.
BRESCIANI Cristoforo, id.	Brescia — Brescia.
FOA Moise, id.	Torino — Torino.
DEL LUPO Luigi, id.	Livorno — Livorno.
GRECO Sebastiano, id., 20 fanteria	Siracusa — Siracusa.
ARGENTIERI Antonio, id.	Campobasso — Campobasso.
GOBBATO Gustavo, id., 17 artiglieria campagna.	Verona — Verona.
LOMBARDINI Carlo, id.	Roma — Roma.
FERRARI Giuseppe, id.	Como — Como.
QUEIROLO Tullio, id.	Genova — Savona.
LUCCHETTI Giovanni, id.	Genova — Savona.
QUADRELLI Carlo, id.	Reggio Emilia — Reggio Emilia.
DE CARLI Antonio, id.	Bologna — Bologna.
BIONDA Armando, id.	Piacenza — Piacenza.
MONTANARO Paolo Attilio, id.	Torino — Pinerolo.
BASTONI Ettore, id.	Brescia — Brescia.
SMECCA Empedocle, id.	Girgenti — Girgenti.
CANTONE Pietro, id., 81 fanteria	Benevento — Benevento.
FRANCHETTI Francesco, id.	Firenze — Firenze.
FORZIATI Clemente, id.	Campagna — Campagna.
RASMINI Giacomo, id.	Genova — Savona.
FERRERIO Aristide, id.	Bologna — Bologna.
SAPORITI Enrico, id.	Roma — Roma.
POLI Armando, id.	Parma — Parma.
MAZZA Aldo, id.	Milano — Milano.
CAVALLI Giulio, id.	Parma — Parma.
GANCIA Pietro, id.	Genova — Reggio Emilia.
BOCCA Lorenzo Luigi, id.	Genova — Reggio Emilia.
MOTTA Carlo Giuseppe, id.	Parma — Parma.
CARBONI Giuseppe, id.	Savona — Savona.
ANGST Adolfo Alfredo, id.	Savona — Savona.
GIRALDI Giraldino, id.	Firenze — Firenze.
TORRIGIANI Giovanni, id.	Perugia — Perugia.
CAMIA Andrea, id.	Mondovì — Mondovì.
SOLARI Giovanni, id.	Mondovì — Mondovì.
LEONE Pietro, id.	Salerno — Salerno.
CARSANA Attilio, id.	Bergamo — Bergamo.
DI MARIA Francesco, id.	Siracusa — Siracusa.
BONOFINE Luigi, id., 15 fanteria	Potenza — Potenza.
MAMELI Luigi, id.	Cagliari — Cagliari.
BARONE Vincenzo, id.	Potenza — Potenza.
FRANCI Michele, id.	Roma — Frosinone.
LENZI Giuseppe, id.	Roma — Frosinone.
UMANA Giuseppe, id.	Siracusa — Siracusa.
FACCINI Silvio Ettore, id., 68 fanteria	Vicenza — Vicenza.
MUZI Carlo, id.	Sulmona — Sulmona.
CONSORTI Felice, id.	Teramo — Teramo.
MARSETTI Giacomo Battista, id.	Lecco — Lecco.
STAGNARO Gerolamo, id., 92 fanteria	Genova — Genova.
CIORCIOLINI Luigi, id.	Roma — Orvieto.
RUSSO Gustavo Alfredo, id., 15 fanteria	Lecce — Lecce.
ROMIZI Adolfo, id.	Ascoli Piceno — Ascoli Piceno.
ROMAGNOLI Alfredo, id.	Firenze — Firenze.
BRUNI Valente Gino, id.	Arezzo — Arezzo.
VECCHIONI Cesare, id.	Aquila — Aquila.

BACCHINI Ruggero, soldato.	Venezia	Venezia.
FINZI Raul, id.	Roma	Roma
COLARIETI Luigi, id.	Roma.	Roma.
NUNZIANTE D'AFFLITTO Francesco, id	Napoli	Napoli.
GALLO Oscar, id.	Napoli	Napoli.
GIANNUZZI SAVELLI Bernardo, id.	Napoli	Napoli.
FERRARIS Bernardino, id.	Genova	Reggio Emilia.
FERRARO Camillo, id.	Cosenza	Cosenza.
LEPORE Luigi, id	Roma	Frosinone
PONS Adriano, id.	Torino	Torino, 6 alpini.
VALENTINO Carlo, id. 18 fanteria.	Foggia	Foggia.
SAGNA Carmine, id.	Sulmona	Sulmona.
RAVASIO Cesare, id.	Bergamo	Bergamo.
CHIARINI Giuseppe, id., 12 fanteria.	Perugia	Perugia.
VANNINI Gino, id.	Siena	Siena.
D'ANDREA Gerardo Carmelo, id.	Chieti	Chieti.
MOSCATI Rocco Alfonso, id.	Avellino	Avellino.
PIANINA Mario, id.	Sacile	Sacile.
POLETTI Pietro, id.	Bologna	Modena.
MARUCCI Nicola, id.	Macerata	Macerata.
CANDELA Domenicantonio, id.	Campobasso	Campobasso.
ALBERTI Amilcare, id.	Belluno	Belluno.
POGGI Umberto, id.	Bologna	Modena.
CALEFATI Onofrio, id., 11ª compagnia sussistenza.	Taranto	Taranto.
SPERTI Giovanni, id.	Lecce	Lecce.
CACOPARDI Saverio, id.	Messina	Messina.
ORLANDI Giuseppe, id.	Milano	Milano.
BARBERA Luigi, id	Roma	Orvieto.
LEVA Riccardo Domenico, id.	Aquila	Aquila.
RACANELLI Vito Michele, id.	Bari	Bari.
SOSTENUTO Antonio, id.	Napoli	Nola.
FAMIGLIETTI Mario, id.	apoli	Nola.
GUCCIONE Corrado, id.	Potenza	Potenza.
FORTINI Ernesto, id.	Napoli	Nola.
MENNA Alberto, id.	Napoli	Nola.
CANCELLIERI Giovanni, id.	Benevento	Benevento.
GUISSANI Pietro, id.	Milano	Monza.
BOLLINI Ferruccio, id.	Milano	Milano.
AMODEO Domenico, id., comando truppe Tripoli.	Napoli	Avellino.
FALLERI Lorenzo, id.	Napoli	Avellino.
BONARDI Roberto, id.	Napoli	Avellino.
APICELLA Salvatore, id.	Napoli	Avellino.
DE GIACOMO Antonio, id.	Napoli	Campagna.
BARSANTI Alberto, id.	Ancona	Macerata.
DE FALCO Osvaldo, id.	Napoli	Campagna.
CINOTTI Emilio Quirino, id.	Varese	Varese
FERRARI ARDICINI Lorenzo, id.	Novara	Novara.
MACCAFERRI Oreste, id.	Bologna	Modena.
REGGI Ezio, id.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
PIZZO Guido, id.	Milano	Monza, 5 alpini.
LAURENTI Massimo Rubens, id.	Roma	Orvieto
ANTOLISEI Manlio, id.	Roma	Orvieto
BONCIOLINI Giuseppe, id.	Roma	Roma.
DE ANTONIIS Armando, id.	Campobasso	Campobasso.
CIGNA Cesare, id.	Girgenti	Girgenti.

PALAMITHIOTTI Giovanni, soldato.	Venezia	Venezia, 7 alpini.
FULCONE Michele, id.	Palermo	Palermo.
VARRIALE Giuseppe, id.	Pesaro	Pesaro.
WIGET Francesco, id.	Milano	Monza, 5 alpini.
FERRINI Armando, id.	Livorno	Livorno.
SACCO Giuseppe, id.	Palermo	Palermo.
BOLGIANI Carlo, id.	Milano	Monza.
DI GREGORIO Rosario, id.	Siracusa	Siracusa.
LEONARDI Renato, id.	Milano	Milano, 5 alpini.
PONTI Federico id.	Milano	Milano.
GIOVANNELLI Enrico, id.	Pesaro	Pesaro.
TOMASSI Renato, id.	Roma	Orvieto.
PANIGHI Pietro, id.	Milano	Lodi.
MARELLI Antonio, id.	Como	Como.
CAMPI Domenico, id.	Genova	Cremona.
GASPERINI Aldo, id.	Venezia	Venezia.
VARCASIA Cesare, id.	Roma	Perugia.
CONFORTI Quinto, id.	Siena	Siena.
VOLONTÈ Ernesto, id.	Milano	Lodi.
RICCOBONO Gaspare, id.	Palermo	Cefalù.
BRAMANTI Oreste, id.	Reggio Calabria	Reggio Calabria.
MESSINA Bonaventura, id.	Castrovillari	Castrovillari.
ZAGARI Armando, id.	Reggio Calabria	Reggio Calabria.
GAVOTTI Mario Carlo, id.	Genova	Cremona.
COLLIVA Edmondo, id.	Genova	Cremona.
ADENÈ Attilio, id.	Genova	Cremona.
INGRASSIA Gaspare, id.	Palermo	Cefalù.
GUERRISI Raffaele, id.	Reggio Calabria	Reggio Calabria.
NIGRO Oreste, id.	Roma	Roma.
MINIERO Roberto, id.	Napoli	Campagna.
FERLINI Quarto, id.	Venezia	Venezia.
BERDINI Francesco, id.	Bologna	Bologna.
DE LUCA Luigi, id.	Napoli	Salerno.
MASNATA Francesco, id.	Genova	Cremona.
LOSI Serafino, id.	Genova	Piacenza.
NISTRI Giuseppe, id.	Genova	Piacenza.
CHINAGLIA Gino, id.	Spoleto	Spoleto.
MAFERA Giovanni, id.	Como	Como.
CIPPITELLI Attilio, id.	Milano	Monza.
ROBBIANI Domenico, id.	Milano	Monza.
LEONI Emanuele Filiberto, id.	Milano	Monza.
BRAUZZI Umberto, id.	Roma	Perugia.
LALLI Famminio, id.	Campobasso	Campobasso.
BIONE Giuseppe, id.	Torino	Pinerolo.
ZOTTOLI Giuseppe, id.	Roma	Perugia.
ZANGRILLI Romano, id.	Orvieto	Orvieto.
VARCASIA Ludovico, id.	Roma	Spoleto.
LEONARDI Francesco, id.	Roma	Spoleto.
MARINO Silvestro, id.	Roma	Spoleto.
RICCIARDI Ercole Matteo, id.	Sulmona	Sulmona.
LO PRESTI SEMINERIO Raimondo, id.	Girgenti	Girgenti.
FOSSATI Faustino, id.	Monza	Monza.
CAVALLI Ernesto, id.	Casale	Casale.
GIULIANO Giulio, id.	Torino	Torino, 3 alpini.
CARONNA Enrico, id.	Roma	Spoleto.
BERTRAND Carlo Alberto, id.	Sassari	Sassari.
RANNO Michelangelo, id.	Catania	Caltanissetta.

VALENTINI Giuseppe, soldato.	Lecce	Lecce.
PIZZELLO Cesare, id.	Genova	Piacenza.
CIANCI Francesco, id.	Avellino	Avellino.
MUSELLA Errico, id.	Napoli	Salerno.
PERRI Diego, id.	Napoli	Salerno.
DIMIZIO Adolfo, id.	Cosenza	Cosenza.
BONTÀ Francesco, id.	Sassari	Sassari.
GIANNINO Giovanni, id.	Caserta	Caserta.
PISCIONE Carlo, id.	Napoli	Salerno.
DE PAOLA Alessandro, id.	Caserta	Caserta.
BAJANI Alfredo, id.	Napoli	Caserta.
SCUDIERI Luigi, id.	Nola	Nola.
ZUCCHINI Fernando, id.	Ferrara	Ferrara.
AVERSA Gregorio, id.	Catanzaro	Catanzaro.
MARTINO Martino, id.	Palermo	Palermo.
EMANUELLI Emanuele, id.	Verona	Verona, 6 alpini.
MEALE Filippo, id.	Roma	Roma.
VILLANI Andrea, id.	Bologna	Ravenna.
ROMITA Luigi Pietro, id.	Voghera	Voghera.
UBERTALLI Silvio, id.	Torino	Ivrea.
MANZO Arduino, id.	Napoli	Caserta.
ALLAMPRESE Eriberto, id.	Barletta	Barletta.
GENTILE Giulio, id.	Napoli	Caserta.
PERTICONE Gustavo, id.	Napoli	Gaeta.
POGGI Poggio Camillo, id.	Lucca	Lucca.
PANSINI Carlo, id.	Barletta	Barletta.
PUDDU Giuseppe, id.	Cagliari	Cagliari.
VETTORI Alessandro, id.	Treviso	Treviso.
DAGNINO Nicola, id.	Genova	Piacenza.
MORUZZI Guido Oreste, id.	Genova	Parma.
CIANCIOSI Mario, id.	Chieti	Chieti.
MERCURIO Eduardo, id.	Napoli	Gaeta.
DELCURATOLO Giacinto, id.	Barletta	Barletta.
TOMEI Ernesto, id.	Roma	Roma.
GALAZZETTI Alfredo, id.	Napoli	Gaeta.
LEUMANN Ermanno, id.	Torino	Torino, 3 alpini.
MALABOTICH Remo, id.	Milano	Varese.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale, arma di cavalleria, sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

PUGLISI Giuseppe, reggimento cavalleggeri di Catania, distretto Torino.	MONTI Antonio, reggimento cavalleggeri di Saluzzo, distretto Milano.
NASI Alberto, id. id. di Catania, id. Torino.	

POLVERONI Dante, sottotenente di cavalleria di milizia territoriale, distretto Roma.	Promosso tenente con anzianità 22 giugno 1916.
CAPRINO Francesco Gavino, soldato, id. Aquila.	Nominato sottotenente di milizia territoriale, arma di cavalleria, ed assegnato effettivo al distretto di residenza. Si presenterà al deposito del reggimento Piemonte Reale cavalleria il mattino del 3 luglio 1916, per imprendere servizio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di cavalleria, ed assegnati effettivi al distretto di residenza.

Essi si presenteranno al deposito del reggimento per ciascuno a fianco indicato, il mattino del 3 luglio 1916, per imprendere servizio.

RAMBALDI Angelo, sergente, distretto Bologna.	Reggimento lancieri di Mantova.
CARENA D. MERONE CASTIGLIONI Gian Giuseppe, id. Milano.	Id. cavalleggeri di Saluzzo.
MANASSERO Aristide, id. Saelle.	Id. lancieri Vittorio Emanuele II.
GIUSSANI Carlo, id. Milano.	Id. Savoia cavalleria.
CAMPESE Oreste, id. Napoli.	Id. cavalleggeri di Piacenza.
ALFANI Francesco Saverio, id. Napoli.	Id. id. di Lodi.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore:

Capitano promosso maggiore, con anzianità 2 marzo 1916:

CERULLI MICHELE, 8 fortezza, distretto Campagna.	Seguirà nel ruolo il maggiore MACCIÒ Francesco.

Tenente promosso capitano, con anzianità 22 giugno 1916:

CORINALDI Elia, 10 fortezza, distretto Padova.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

I seguenti sottotenenti di artiglieria sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1916, n. 1646.

Con anzianità 22 giugno 1916.

VERDUN DI CANTOGNO Paolo, 6 fortezza, distretto Torino.
BUSCAGLIONE Edmondo, 9 id., id. Roma.
LOLLIO Umberto, 7 id., id. Roma.
CENTANARO Carmelo, 1 id., id. Savona.
MUTARELLI Carlo, 2 id., id. Roma.
CACCIANDRA Luigi, 7 id., id. Alessandria.
VAONA Attilio, 9 id., id. Verona.
BOTTO Marcello, 1 id., id. Genova.
MURARO Giacomo, 9 id., id. Verona.
FERRAZZI Mario, 7 id., id. Torino.
FACCHI Antonio, 7 id., id. Milano.
BELLOMO Pasquale, 7 id., id. Como.
MARETTI Amos, 10 id., id. Piacenza.
PEDROTTI Enrico, 9 id., id. Brescia.
GORIO Giuseppe, 9 id., id. Brescia.
VISTARINI Carlo, 6 id., id. Torino.
BERIZZI Antonio, 9 fortezza, distretto Bergamo.
VETTORI Vittorio, 3 id., id. Roma.
MURIZZO Cesare, 6 id., id. Torino.
RANGONI Giuseppe, 8 id., id. Bologna.
FINZI ZALMAN Geremia, 8 id., id. Ferrara.
CARLI Ermanno, 1 id., id. Genova.
GIACOBONI Luigi, 9 id., id. Voghera.
OPPIZZI Antonio, 9 id., id. Brescia.
BABINI Antonio, 6 id., id. Torino.
LODOLINI Ezio, 3 id., id. Roma
NOVO Michele, 3 id., id. Roma.
BONZO Enrico, 7 id., id. Cuneo.
ZANCHI Andrea, 6 id., id. Torino.
BERTELLI Ferdinando, 2 id., id. Firenze
BONOMI Carlo, 8 id., id. Bologna.
GIGLIO Michele, 7 id., id. Milano.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

I sottonotati militari, ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di artiglieria, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a lianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 3 luglio 1916, per assumervi servizio:

	Distretto di residenza	Corpo cui sono assegnati
D'AMBRA Salvatore, sergente 4 fortezza.	Catania	4 fortezza.
VERGA Carlo, id.	Roma	3 id.
GARRONI Ezio, id. 3 fortezza.	Roma	3 id.
GIAMMONA Antonino, soldato.	Palermo	4 id.
NIGRIS Giacomo, id.	Sacile	5 id.
STILLIO Placido, id.	Torino	6 id.
DI PASQUALE Clro, id.	Napoli	3 id.
ZEULI Giuseppe Antonio, id.	Campobasso	6 id.
GALLO Nicolò, id. 2ª compagnia sanità.	Casale	7 id.
SCHIAVI Lodovico, id.	Mantova	9 id.
BUZZONI Paride Benvenuto, id.	Pavia	3 id.
DOLFIN Giuseppe, id.	Rovigo	5 id.
FORNI Virgilio, id.	Pavia	7 id.
BRUNAS SERRA Ruggiero, id.	Napoli	3 id.
IAZEOLLA Luigi, id.	Varese	8 id
PULVIRENTI Gaetano, id.	Roma	3 id.
BALSAMO Stefano, id.	Roma	3 id.
RIBUFFO Ignazio, id.	Roma	3 id.
ARONICA Annibale, id.	Palermo	4 id.
DADDUZIO Nunzio, id,	Barletta	4 id.
CIOTOLI Oreste, id.	Roma	3 id.
PALIACIO DI SUNI Francesco Saverio, id.	Sassari	3 id.
MORETTI Mario, id.	Savona	3 id.
LA VILLA Alfredo, id.	Girgenti	9 id.
CASSIZZI Emilio, id.	Parma	10 id.
PROSPERI Rodolfo, id.	Roma	3 id.
GRIFONI Icilio, id	Pesaro	3 id.
RAPISARDI Bartolomeo, id.	Catania	4 id.
PALOMBI Alfredo.	Catania	4 id.
AGOZZINO Giuseppe, id.	Girgenti	4 id.
COLTRO Luigi, id	Roma	3 id.
CALAMIA Rocco, id.	Messina	4 id.
SEVERINO Loreto Ignazio, id	Caserta	3 id.
TRIPICIANO Luigi, id.	Roma	3 id.
BARGIGIA Emilio, id.	Milano	6 id.
FERRAUTO Erasmo, id	Reggio Calabria	4 id.
LOMBARDO Antonino, id	Catania	4 id.
ROCCO Mariano, id.	Napoli	3 id.
PANARO Francesco, id	Roma	4 id.
CONTINO Giuseppe, id	Girgenti	3 id.
FINZI Cesare, id.	Parma	10 id.
TEDESCHI Mario Leone, id	Ferrara	8 id.
DE FRANCO Faustino, id.	Cosenza	4 id.
BICCHEDDU Gianuario, id.	Sassari	3 id.
ROSI BERNARDINI Giulio, id.	Roma	3 id.
FORESIO Michele, id.	Lecce	4 id.

SPANO Francesco, soldato.	Ravenna	8 fortezza.
CARACCIOLO Francesco, id.	Napoli	3 id.
JACOBBI Temistocle, id.	Torino	6 id.
MOSCA Alfonso, id.	Napoli	3 id.
CRACA Giuseppe, id.	Roma	3 id.
GENCHI Arturo, id.	Roma	5 id.
CARDETI Oreste, id.	Reggio Calabria	4 id.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 3 luglio 1916, per imprendervi servizio:

	Distretto di residenza	Corpo cui sono assegnati
MONTALTO Gaetano, furiere.	Caltanissetta	4 fortezza
MONTINI Francesco, sergente maggiore.	Milano	7 id.
TORRIELLO Gio. Batta, sergente.	Genova	1 id.
BARAVALLE Alfredo, soldato.	Voghera	7 id.
TARANTINO Luigi, id.	Lecce	4 id.
FERRARIO Luigi, id.	Milano	2 id.
TACCHINI Ferdinando, id.	Torino	6 id.
BUONOCUNTO Salvatore, id.	Napoli	3 id.
DEL RE Asdrubale, id.	Brescia	9 id.
PROSERPIO Giuseppe, id.	Milano	7 id.
FANTI Guglielmo, id.	Treviso	5 id.
CORSINI Andrea, id.	Campobasso	3 id.
CIANCIOLA Raffaele, id.	Napoli	3 id.
PETRINI Oscar, id.	Roma	3 id.
CARDILE Enrico, id.	Messina	4 id.
DE LUCA Domenico, id.	Napoli	3 id.
PANICO Eugenio, id.	Napoli	4 id.
CIMINO Gregorio, id.	Torino	8 id.
VILLANI Giovanni, id.	Livorno	4 id.
BURRASCANO Antonino, id.	Roma	3 id.
TALOCCHINI Amelio, id.	Roma	10 id.
COZZI Guido, id.	Roma	3 id.
ACERRA Ugo, id.	Spoleto	3 id.
PICARONE Alfredo, id.	Napoli	3 id.
PALUMBO Pietro, id.	Cosenza	4 id.
GRANDINETTI Luciano, id.	Milano	8 id.
PASTINE Onorato, id.	Genova	1 id.
ZULIAN Giovanni, id.	Treviso	3 id.
FUSAR-POLI Ambrogio, id.	Lodi	6 id.
STECCHINI Girolamo, id.	Vicenza	9 id.
PORCHI Francesco, id.	Napoli	3 id.
BRUNO Francesco Paolo, id.	Vercelli	6 id.
VERGA-BOCCONI Arturo, id.	Milano	7 id.
CICERI Pietro, id.	Monza	8 id.
FIORIO Luigi, id.	Verona	9 id.
PIZZOLO Mario, id.	Caserta	3 id.
DE FRANCISCIS Alessandro, id.	Napoli	3 id.
GALLO Gustavo, id.	Napoli	3 id.
AVVISANO Raffaele, id.	Benevento	3 id.
CASSIZZI Eduardo, id.	Napoli	3 id.
BEDINI Cesare, id.	Napoli	2 id.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale del genio sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915 n. 1646:

ADAMI Antonio, 2 genio, distretto Milano.	FASULO Silvano, 1 genio, distretto Napoli.
VILLORESI Achille, id., id. Sacile.	ALBERTARIO Luigi, 1 id., id Milano.
STRAMPELLI Giulio, battaglione areostieri id. Roma.	GRINOVERO Cesare, 2 id., id. Sacile.
MAGGIONI Benvenuto, 3 genio, id. Verona.	TALENTI Pier Carlo, 1 id., id. Roma.
MARESCOTTI Cesare, 2 id., id. Milano.	CAMBRUZZI Attilio Carlo, 2 id., id. Mantova.
CANTALAMESSA Domenico, 2 id., id. Ascoli Piceno.	CASATI Augusto, 1 id., id. Milano.
COLOMBO Augusto, 2 id., id. Verona.	GAZZOTTI Luigi, 3 id., id. Firenze.
	BAGNALASTA Luigi, 1 id., id. Piacenza.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato al deposito del quale si presenteranno il mattino del 3 luglio 1916, per imprendere servizio

PAREA Luigi, sergente, distretto Savona	2 genio.
GABOTTO Luigi, id., id. Casale.	2 id.
ZAMPARELLI Ennio soldato id. Roma.	6 id.
FIAMBERTI Enrico, id., id. Voghera.	1 id.
FERRARIS Giuseppe, id., id. Reggio Calabria.	2 id.
BARBARO Antonio, id., id. Reggio Calabria.	6 id.
LONGO Gaetano, id., id. Girgenti.	1 id.
VISCOMI Alfredo, id., id. Catanzaro.	1 id.
JOVINE Antonio, id., id. Catania.	1 id.
SBORGI Umberto, id., id. Livorno.	3 id.
PAUTRIER Mario, id., id. Torino.	5 id.
DE LORENZO Pasquale Francesco, id. id. Firenze.	3 id.
CIVETTA Giovanni Maria, id., id. Pavia.	1 id.
GORI MONTANELLI Lorenzo, id. id. Bologna.	2 id.
BRATH Armando, id., id. Reggio Calabria.	6 id.
GARAU Ottavio, id., id. Monza.	1 id.
DEGGIOVANNI Franceszo, id., id. Cuneo.	2 id.
GRECO Giovanni, id. id. Catanzaro.	3 id.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco segnato, al deposito del quale si presenteranno il 3 luglio 1916 per imprendere servizio:

PEDRINI Rodolfo, soldato, distretto Lodi.	1 genio.
ONIGA-FARRA Francesco, id., id. Milano.	1 id.
BORRUSO Leopoldo, id., id. Roma	6 id.
PAGANI Aldo, id., id. Bologna.	2 id.
PICA Vincenzo, id., id. Torino.	5 id.
LODI Attilio, id., id. Voghera.	5 id.

IEVA Gennaro, soldato, distretto Milano.	1 genio
GARAVAGLIA Francesco, id., id. Milano.	1 id.
DAMIANI Giovanni, id., id. Brescia.	1 id.
CROTTI Carlo, id , id. Brescia.	3 id.
LENZI Alfredo, id., id. Ravenna.	2 id.
ZACCONI Gastone, id , id. Catanzaro.	1 id.
MERLO Francesco, id., id. Catanzaro.	6 id.
TALLARICO Vincenzo, id., id. Catanzaro.	1 id.
PITOCCO Pasquale, id., id. Napoli.	1 id.
SPADIA Giovanni Battista, id., id. Aquila	3 id.
OLIVERI Emanuele, id , id. Palermo.	1 id.
RIMINI Giorgio, id., id. Milano.	1 id.
SILENZI Riccardo, id., id. Potenza.	6 id.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

FILIPPESCHI Gregorio, capitano medico di milizia tarritoriale, distretto Livorno.	Promosso maggiore medico di milizia territoriale, con anzianità 21 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il maggiore medico GIORGETTI Nino

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici nella milizia stessa.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 3 luglio 1916, alla direzione di sanità a fianco d'ognuno indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

SANTORO Raffaele, distretto Benevento.	Direzione sanità Napoli.
CICERO Bartolo, id. Cefalù.	Id. Palermo.
DE BLASIIS Alfonso, id Foggia.	Id. Napoli.
CIRIO Luciano, id. Sacile.	Id. Genova.
STRATICÒ Gennaro, id. Castrovillari.	Id. Bari.
BARILLARO Fortunato, id. Reggio Calabria.	Id. Bari.
CARCIOTTO Luigi, id. Messina.	Id. Palermo.
MAESTRI Evaristo, id. Parma.	Id. Genova.
CATTANEO Giacomo, id. Pavia.	Id. Alessandria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

I seguenti militari di truppa laureati in zooiatria, sono nominati sottotenenti di milizia territoriale nel corpo veterinario militare.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 3 luglio 1916 all'ufficio veterinario del corpo d'armata per ciascuno a fianco indicato, dal quale riceveranno la destinazione per compiere il servizio di prima nomina:

SERPI Luigi, soldato 13 reggimento artiglieria campagna, distretto Cagliari.	Ufficio veterinario corpo armata Roma.
CARCAISO Giuseppe, id. 10 id. id., id. Caserta.	Id. id. id. Napoli.
IUDICA Salvatore, id. Catania.	Id. id. id. Palermo.
GALLETTI Tommaso, id. Roma.	Id. id. id. Roma.
BURO Pasquale Antonio, id. Campobasso.	Id. id. id. Roma.
IOVELE Michele, id. Barletta.	Id. id. id. Bari.
TUFARELLI Nicola, id. Potenza.	Id. id. id. Bari.
TAGLIAVINI Aldo, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. Bologna.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

I seguenti sottotenenti veterinari di milizia territoriale, sono nominati tenenti di complemento nel corpo stesso in applicazione dell'articolo 9 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, continuando a rimanere effettivi al proprio distretto di residenza:

TURRIANI Bartolomeo, distretto Lucca.	BALDUZZI Luigi, distretto Voghera.
CERRINO CANOVA Augusto, id. Parma.	VENCHI Amilcare id. Piacenza.

TAGLIAVINI Aldo, militare, distretto Reggio Emilia.	Nominato sottotenente di milizia territoriale nel corpo veterinario militare. Egli si presenterà il mattino del 3 luglio 1916 all'ufficio veterinario del corpo d'armata di Bologna dal quale riceverà la destinazione per assumere servizio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

GONELLA Giovanni, sottotenente fanteria, distretto Bergamo.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 16 dicembre 1915 nella parte riguardante la nomina a sottotenente di milizia territoriale del controcitato ufficiale.
BAZZONI Antonio, id. id., id. Bologna.	Id. id. id. id. 23 dicembre 1915 id. id. id. id.
MANZONE Giovanni, id. id., id. Milano.	Id. id. id. id. 30 gennaio 1916 id. id. id. id.
PORTIGLIATTI BARBOS Umberto, id. id., id. Torino.	Id. id. id. id. 9 aprile 1916 id. id. id. id.
NATALE Mario, id. id., id. Caserta.	Id. id. id. id. 27 aprile 1916 id. id. id. id.
CAMPISI Domenico, id. id., id. Girgenti.	Id. id. id. id. 30 aprile 1916 id. id. id. id.
TIOZZO Alessandro, id. id., id. Padova.	Id. id. id. id. 25 maggio 1916 id. id. id. id.
CHELI Alberto, id. id., id. Lucca.	Id. id. id. id. 25 maggio 1916 id. id. id. id.
MORLINO Leonardantonio, id. id., id. Potenza.	Id. id. id. id. 8 giugno 1916 id. id. id. id.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

DEL MASTRO CALVETTI Giuseppe, sottotenente artiglieria, distretto Torino.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 9 aprile 1916 nella parte riguardante la nomina a sottotenente di milizia territoriale del controcitato ufficiale.
MARCIANÒ Gaetano, id id., id. Reggio Calabria.	Id. id. id. id. 13 aprile 1916 id. id. id. id.
AMADEI Federico, id. id., id. Bologna.	Id. id. id. id. 30 aprile 1916 id. id. id. id.
DE POLONI Umberto, id. id., id. Belluno.	Id. id. id. id. 11 maggio 1916 id. id. id. id.
COSTANTINI Alfredo, id. id., id. Teramo.	Id. id. id. id. 18 maggio 1916 id. id. id. id

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio:

SCALA Eliodoro, tenente (Napoli), distretto Benevento.	OLMI Francesco, sottotenente (Firenze), distretto Firenze.
ARNEODO Giuseppe, id. (Torino), id. Torino.	CORALLO Giuseppe, id. (Savona), id. Savona.
RAMBELLI Fernando, sottotenente (Milano), id. Brescia.	FUOCHI Alberto, id. (Bologna), id. Bologna.
URBINI Nilo, id. (Ravenna), id. Modena.	VIETTI Cesare, id. (Novara), id. Novara.
BIANCHI Bruno, id. (Firenze), id. Firenze.	MARTINUZZI Riccardo, id. (Lecco), id. Lecco.

BERLA Edoardo, sottotenente fanteria, distretto Milano, 7 alpini. RUSSITANO Roberto, id. genio, id. Milano, 5 genio. FERRERI Giorgio, id. d'artiglieria, 5 artiglieria costa.	Accettata la volontaria rinunzia al grado.
PIGHINI Umberto, tenente d'artiglieria (T), distretto Parma. ONORATI Pietro Antonio, sottotenente 4 fortezza, id. Napoli.	Dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.
TAGLIAVINI Aldo, sottotenente d'artiglieria di milizia territoriale, 8 reggimento artiglieria da fortezza, distretto Reggio Emilia.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 18 luglio 1915, nella parte riguardante la nomina a sottotenente di milizia territoriale d'artiglieria del contro citato ufficiale.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 4 giugno 1916 nella parte relativa alla promozione a tenente del sottotenente dell'arma del genio RIDELLA Carlo.

GRAZIOLI Umberto, sottotenente di milizia territoriale, farmacista, distretto Novara.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.
CATANESE Francesco, sottotenente farmacista, distretto Caltanissetta. DARI Gino, id. id., id, Sacile	Dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 22 GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono trasferiti al reggimento alpini a fianco di ciascuno indicato:

ROSCIO Fabio, sottotenente (Lecco), distretto Lecco.	5 alpini.

ANANIA Francesco, sottotenente fanteria, distretto Reggio Calabria (indisponibile).	Cessa di essere indisponibile, dal 23 maggio 1915, ed assegnato effettivo per mobilitazione distretto Brescia.
DA PORTO Luigi, sottotenente di cavalleria, id. Vicenza	Trasferito in servizio reggimento Piemonte Reale cavalleria.
VATTUONE Vittore, id 1 artiglieria fortezza, id. Genova.	Comandato officina costruzioni artiglieria Genova.
SANDONNINO Guido, id. 8 id. id., id. Bologna.	Trasferito 3 artiglieria campagna (3ª compagnia automobilisti).
PENSA Antonio Maria, id. 6 id. id., id. Como.	Id. reggimento artiglieria a cavallo (2ª compagnia automobilisti).

I seguenti sottotenenti d'artiglieria sono comandati alla direzione tecnica d'aviazione:.

DAMASIO Luigi, 6 fortezza, distretto Alessandria.	COLOMBO Guido Antonio, 6 fortezza, distretto Vercelli.
BOTTAZZI Paolo, 6 id., id. Alessandria.	PANFILI Vincenzo, 6 id., id Ascoli Piceno
SALINA Giuseppe, 6 id., id. Novara.	

NOBILI Antonio, sottotenente 13 artiglieria campagna, distretto Roma.	Trasferito 51 campagna.

PIASINI Umberto, sottotenente 1 genio, distretto Roma.	Trasferito battaglione scuole aviatori.
FRATI Tullo, id. 2 id., id. Bologna.	Id. id. id.
SILVA Camillo, id. 5 id., id. Torino.	Id. id. id.
VANNUCCINI Mario, id. 5 id., id. Arezzo.	Id. id. id.
BELLUNI Ottavio, id. 3 id., id. Roma.	Id. id. dirigibilisti.
CHERUBINI Salvatore, id. 3 id., id. Napoli.	Id. id. id. (sezione radiotelegrafisti).
CECCARINI Gaetano, id. 1 id., id. Frosinone	Id. id. aerostieri.
ROSATELLI Celestino, id. 2 id., id. Roma.	Comandato alla direzione tecnica aviazione.

GALLICHI Arturo, sottotenente farmacista, distretto Firenze.	Inscritti fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.
AIELLO Michele, id. id., id. Catanzaro.	

I seguenti ufficiali della Croce Rossa Italiana, militari di milizia territoriale, sono chiamati in servizio, a senso del n. 5 della circolare 356 del *giornale militare* del 1916 e collocati temporaneamente a disposizione del comando di corpo d'armata territoriale per ciascuno indicato, per essere impiegati presso gli stabilimenti territoriali militari fino a quando non verranno richiesti dall'Associazione cui appartengono, per sopperire alle eventuali deficienze di personale presso l'Associazione stessa.

Essi dovranno presentarsi ai rispettivi comandi di corpo d'armata il mattino di lunedì 3 luglio, e dovranno vestire l'uniforme dell'Associazione, con le relative stellette speciali.

Gli ufficiali di cui trattasi, nella loro posizione di ufficiali della Croce Rossa comandati a prestar servizio presso il R. esercito, avranno il trattamento di cui al § 2 della circolare 486 del *giornale militare* 1915; e, per ciò che riguarda il riconoscimento dei gradi rivestiti e le rispettive variazioni matricolari, dovranno loro applicarsi le norme stabilite dalle circolari n. 448 e 466 del *giornale militare* suddetto:

Farmacisti di 1ª classe (tenenti):

BERTOLINI Agostino, classe 1885, comitato regionale di Milano.	Comando III corpo d'armata territoriale.
CANTONE Mario, id. 1881, id. Milano.	Id. III id. id.

Farmacisti di 2ª classe (sottotenenti):

AIME Giuseppe, classe 1889, comitato regionale di Torino.	Comando I corpo d'armata territoriale.
CACCIANOTTI dott. Carlo, id. 1886, id. id. Torino.	Id. I id. id.
CALIGARIS Ugo, id. 1885, id. id. Torino.	Id. I id. id.
MASINO Chialfredo, id. 1880, id. id. Torino.	Id. I id. id.
MERICI Alessandro, id. 1879, id. id. Milano.	Id. III id. id.
RIGONI Angelo, id. 1879, id. id. Verona.	Id. V id. id.
SANDRINI Giuseppe, id. 1891, id. id. Verona.	Id. V id. id.
FEDERIGHI Sante, id. 1879, id. id. Venezia.	Id. VI id. id.
SANTORINI Giovanni Domenico, id. 1885, id. id. Venezia.	Id. VI id. id.
TONIOLO dott. Vincenzo, id. 1880, id. id. Venezia	Id. VI id. id.

Commissari amministrativi di 2ª classe (tenenti):

VINAY Erberto Edmondo, classe 1885, comitato regionale di Torino.	Comando I corpo d'armata territoriale.
CASTAGNA avv. Giovanni, id. 1879, id. id. Verona.	Id. V id. id
DE FERRARI dott. Riccardo, id. 1880, id. id. Verona.	Id. V id. id.
BELLETTINI Domenico, id. 1883, id. id. Bologna.	Id. VI id. id.
BRAGGIOTTI dott. rag. Michele, id. 1883, id. id. Firenze.	Id. VIII id. id

Commissari amministrativi di 3ª classe (sottotenenti):

BAZETTA avv. Adolfo, classe 1887, comitato regionale di Torino.	Comando I corpo d'armata territoriale.
PERINETTI avv. Enrico, id. 1886, id. id. Torino.	Id. I id. id.

Contabili di 1ª classe (tenenti):

LANZA Giovanni, classe 1879, comitato regionale di Torino.	Comando I corpo d'armata territoriale.
MORIANI Eugenio, id. 1882, id. id. Firenze.	Id. VIII id. id

Contabile di 2ª classe (sottotenente):

ZUCCARO rag. Rambaldo, classe 1884, comitato regionale di Venezia.	Comando VI corpo d'armata territoriale.

Ufficiali di riserva.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

DISTEFANO cav. Antonio, primo capitano carabinieri reali, distretto Caserta.	Promosso maggiore con anzianità 2 marzo 1916. Seguirà nel ruolo il maggiore VAJ cav. Pietro.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 9 dicembre 1915:

Maggiore promosso tenente colonnello.

PADULA cav. Giuseppe, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello CONTRERAS cav. Teodoro.

Primi capitani promossi maggiori.

FERRARA Edoardo, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il maggiore SCOTTI Giovanni.
PELLEGRINI Alberto, id. Modena.	Seguirà nel ruolo il maggiore PATERI Giov. Lodovico.
ADONNINO Tommaso, id. Girgenti.	Id. id. id. ZANETTI Carlo.
MARANGONI Angelo, id. Vicenza.	Id. id. id. GIRARDI Giulio.
RE Filippo di Antonino, id. Girgenti.	Id. id. id. MASCALCHI Luigi.

Tenenti promossi capitani.

ROLLINO Giuseppe, distretto Alessandria.	Seguirà nel ruolo il capitano ORLANDO Placido.
TAVASSI Giov. Battista, id. Roma.	Id. id. id. PAOLIZZI Nicola.
POSTIGLIONE Ernesto, id. Napoli.	Id. id. id. ROSTI Cristoforo.
DAVINO Vincenzo, id. Napoli.	Id. id. id. MARASCO Giov. Battista.

Con anzianità 2 marzo 1916:

Tenente colonnello promosso colonnello:

ORIOLES cav. Antonio, distretto Perugia.	Seguirà nel ruolo il colonnello PACINOTTI cav. Oreste.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

FEA cav. Alessandro, distretto Salerno	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello D'ALESSANDRO cav. Vincenzo.
CORDEDDA cav. Angelo, id. Lucca.	Id. id. id. MERCURELLI cav. Augusto.

Primi capitani promossi maggiori:

BRUNETTI Vittorio, distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il maggiore BERTOLINO Tommaso.
COTTI cav. Leopoldo.	Id. id. id. NUSSI Vittorio.
MANTOVA Ernesto, distretto Brescia.	Id. id. id. COLOMBO Renato.
MIRONI Attilio, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. PIVA Francesco.
CALARESE Stellario, id. Messina.	Id. id. id. LUSSANA Pietro.
DEVOTI Remo, id. Piacenza.	Id. id. id. LIZZA Gennaro.

Tenenti promossi capitani:

GIURIATO cav. Orillo, distretto Roma.	Precederanno nel ruolo il capitano LORENZINI Eugenio.
PAVONI cav. Leopoldo, id. Roma.	

Con anzianità 11 maggio 1916:

Maggiore promosso tenente colonnello:

PAMPARI cav. Cesare, distretto Piacenza.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello LO CICERO cav. Ignazio.

Primi capitani e capitani promossi maggiori:

CANEGALLO Carlo, primo capitano, distretto Voghera.	Precederanno nel ruolo il maggiore ROMANONI Virgilio.
FELICIONI Giuseppe, id., —	
PICIOCCHI Giuseppe, id., distret. Avellino.	
MARINO Giov. Battista, id., id. Milano.	Seguirà nel ruolo il maggiore DEALBERTIS Giacomo Mario.
SORESI Carlo, id., id. Torino.	Id. id. id. PANATO Edoardo.
LUPIDI Luciano, id., id. Torino.	Id. id. id. VELLANI Camillo.
RONDALLI Paolo, id., id. Firenze.	Id. id. id. GATTI Francesco.
ROSSI DORIA Ennio, capitano, id. Roma.	Id. id. id. CAMPARI Ermelio.
DE NISCO Giovanni, id., id. Avellino.	Id. id. id. SALVARANI Domenico.

Con anzianità 1° giugno 1916:

Maggiore promosso tenente colonnello:

LATINI cav. Carlo, distretto Vercelli.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello CONDIO cav. Ettore.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

I seguenti tenenti colonnelli del personale permanente dei distretti, sono promossi al grado di colonnello con l'anzianità a fianco di ciascuno indicata:

MARIANI cav. Carlo, distretto Brescia.	Con anzianità 9 dicembre 1915. Seguirà nel ruolo il colonnello DELL'ISOLA MOLO DEL BORGHETTO cav. Faustino.
GHEZZI cav. Francesco, id. Milano.	Con anzianità 9 marzo 1916 Seguirà nel ruolo il colonnello ZACCHI cav. Luigi.

BONGIOANNI Andrea, capitano medico di riserva, distretto Milano.	Promosso maggiore medico di riserva con anzianità 23 dicembre 1915. Seguirà nel ruolo il maggiore medico RAVIGNANI Giuseppe.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

PREMOLI Ugo, già capitano complemento cavalleria, distretto Lodi.	Già tolto dai ruoli per ragioni di età con R. decreto 17 marzo 1907 è inscritto a sua domanda con lo stesso grado e con anzianità 15 marzo 1914 nei ruoli della riserva dell'arma stessa, a datare dal 22 giugno 1916, in applicazione dell'articolo 11 della legge 29 giugno 1882, n. 830.
NORCEN Vincenzo, già tenente di complemento del genio, distretto Genova.	Già tolto dai ruoli per ragioni di età con R. decreto 21 marzo 1903 è inscritto a sua domanda, con lo stesso grado, e con anzianità 30 aprile 1902 nei ruoli della riserva dell'arma stessa a datare dal 22 giugno 1916, in applicazione dell'art. 11 della legge 29 giugno 1882, n. 830.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916,

I seguenti ufficiali sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio:

ARMA DI FANTERIA.

GUADALUPI cav. Pio, maggiore, distretto Lecce,	MOSCA Ugo, primo capitano, distretto Napoli.
CAMPANILE Edoardo, primo capitano, id. Napoli.	CANDIDA Filippo, tenente, id. Barletta.
	CASTELFRANCHI Sabato, id., id. Livorno.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

BOTTERO cav. Enrico, maggiore, distretto Voghera.	DESDERI cav. Alessio, maggiore, distretto Chieti.

DECRETO MINISTERIALE 18 GIUGNO 1916.

SORGATO Giacomo, tenente, carabinieri reali, distretto Padova,	Richiamato in servizio quale consegnatario magazzino arredamento 2 artiglieria, 6° gruppo, dal 30 maggio 1916.

Ufficiali riassunti in servizio in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083.

DECRETO MINISTERIALE 15 GIUGNO 1916.

VENDETTUOLI Guglielmo, sottotenente di complemento commissario dimissionario, distretto Caserta. — Riassunto in servizio, per la durata della guerra, col grado rivestito prima della cessazione dal servizio stesso, ed assegnato alla direzione commissariato Firenze.

DEFUNTI

DI PIETRO Giovanni, tenente complemento fanteria, distretto Sulmona. — Morto a Scurcola Marsicana, il 13 gennaio 1915.

BALDASSINI cav. Augusto, maggiore di sussistenza posizione ausiliaria, distretto Firenze. — Id. a Firenze, il 10 gennaio 1916.

BERTOLDI Amilcare, tenente medico in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio a Torino. — Id. a Torino, il 3 febbraio 1916.

CASSIN Luigi, sottotenente complemento, 1 alpini, distretto Cuneo. — Id. a Cameri, il 2 aprile 1916.

COSTANTINI Sebastiano, maggiore fanteria, non più inscritto nei ruoli. — In. a Crescentino (Vercelli), l'11 id.

ALBERGO TEDESCHI Angelo, tenente medico complemento, distretto Catania. — Id. a Catania, il 13 id.

BEDENDO Luigi, capitano 78 fanteria. — Id. a Bergamo, il 26 id.

SCARPETTA Riccardo, sottotenente milizia territoriale fanteria, distretto Salerno. — Id. a Cercola (Napoli), l'11 maggio 1916.

ALBANESE Angelo, capitano medico milizia territoriale, distretto Cefalù. — Id. a Cefalù, il 23 id.

BATTISTELLA Arrigo, capitano R. Corpo truppe coloniali della Somalia italiana. — Id. a Bulu Burti (Somalia), il 27 id.

BASSO cav. Filippo, maggiore d'amministrazione non più iscritto nei ruoli, distretto Salerno. — Id. a Montecorvino Rovello, il 30 id.

MAGLIA cav. Stefano, capitano dei carabinieri reali non più inscritto nei ruoli. — Id. a Novi Ligure, il 3 giugno 1916.

RONGA Gennaro, sottotenente complemento fanteria, distretto Nola, deposito Piacenza est. — Id. a Nola, il 6 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 12ª, anno 1915, pag. 421. — MUZZOLO Italo, *leggasi:* NUZZOLO Italo.
Id. 32ª, id. 1915, » 1118. — GUERRIERA Pietro, *leggasi:* GUERRERA Pietro.
Id. 44ª, id. 1915, » 1483. — NALGIMIGLI Stefano, *leggasi:* VALGIMIGLI Stefano.
Id. 44ª, id. 1915, » 1484. — MICHETTI Carlo, *leggasi:* NICHETTI Carlo.
Id. 44ª, id. 1915, » 1484. — MARZAROLLI Annibale, *leggasi:* MAZZAROLLI Annibale.
Id. 44ª, id. 1915, » 1488. — BROILI Francesco, *leggasi:* TROILI Francesco.
Id. 44ª, id. 1915, » 1491. — VIDOLI Giulio, *leggasi:* VIVOLI Giulio.
Id. 44ª, id. 1915, 1491. — BODELLI Benedetto, *leggasi:* BOVELLI Benedetto.

Dispensa 44ª, anno 1915, pag. 1491. — ETTORE Guido, *leggasi*: ETTORRE Guido.
Id. 50ª, id. 1915, » 1667. — SPADARO Salvatore, *anziché*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LEO Francesco, *leggasi*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado COTELLI Achille.
Id. 50ª, id. 1915, » 1667. — DI GIOVANNI Augusto Ignazio. — Il richiamo in servizio deve intendersi effettuato con anzianità 16 dicembre 1906, *anziché*: 17 marzo 1907, seguendo nel ruolo dell'arma il pari grado GRAZIANO Paolo, *anziché*: MORENO Gustavo.
Id. 50ª, id. 1915, » 1683. — CALCULLI Francesco, *invece di*: Roma sud-ovest, *leggasi*: Roma nord-est.
Id. 52ª, id. 1915, » 1744. — BARABINO Luigi, *invece di*: 1 id. (costa), *leggasi*: 1 fortezza (costa).
Id. 75ª, id. 1915, » 2512. — CAMPANARI Antonio, *invece di*: id. Milano, id. Milano, *leggasi*: id. Monza, id. Milano.
Id. 18ª, id. 1916, » 813. — CORTONA Luigi. — Revocata la nomina che lo riguarda.
Id. 28ª id. 1916, » 1295. — SALUSTRI Giuseppe. — La promozione a maggiore deve intendersi effettuata con anzianità 2 marzo 1916, anziché 9 dicembre 1915.
Id. 28ª, id. 1916, » 1314. — CIPRIANI Luciano — La sua nomina ad aspirante deve intendersi avvenuta dal 25 aprile 1916, anziché 25 febbraio 1916.
Id. 33ª, id. 1916, » 1547. — MUZZOLO Italo, *leggasi*: NUZZOLO Italo
Id. 36ª, id. 1916, » 1671. — MANCA Giuseppe, Roma, *invece di*: direzione commissariato Torino, *leggasi*; direzione commissariato Roma.
Id. 41ª, id. 1916 » 1857. — BOMBARDINI Cesare e MISURACA Lorenzo. — La promozione a maggiore deve intendersi effettuata con anzianità 2 marzo 1916, anziché 9 dicembre 1915.
Id. 44ª, id. 1916, » 1994. — MORESE Pasquale. — La promozione a maggiore deve intendersi effettuata con anzianità 2 marzo 1916, anziché 9 dicembre 1915.
Id. 44ª, id. 1916, » 2011. — GIUDICEPIETRO Vincenzo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda
Id. 44ª, id. 1916, » 2025. — CALCULLI Francesco, *invece di*: Roma sud-ovest, *leggasi*: Roma nord-est
Id. 46ª, id. 1916, » 2093. — GAMBI cav. Enrico, *invece di*: destinato 8 fanteria, *leggasi*: 80 fanteria.
Id. 46ª id. 1916, » 2108. — PENNATI Giuseppe, *invece di*: id. Salerno, *leggasi*: id. Palermo.
Id. 46ª id. 1916 » 2121. — PIEMONTE Giuseppe, *leggasi*: PIAMONTE Giuseppe.
Id. 46ª id. 1916 » 2129. — GIOVANARDI Luigi, (B), *invece di*: id Napoli, *leggasi*: id Bologna
Id. 49ª, id. 1916, » 2115. — BARBAGLI Callisto, *invece di*: 36 fanteria f. q. s. s. (comandato scuola militare), *leggasi*: deposito 69 fanteria f. q. s. s.
Id. 49ª, id. 1916, » 2406. — TESENO Placido, *leggasi*: TISENO Placido.
Id. 49ª, id. 1916, » 2406. — BUGNOLI Gaetano, *invece di*: Seguirà TISENO Placido, *leggasi*: precederà MIRABILEAntonino.
Id. 49ª, id. 1916, » 2431. — LAUDATI Mario, 1 id. *leggasi*: 2 id.
Id. 49ª, id. 1916, » 2440. — ZAMBONI Giuseppe, *invece di*: id. Verona Ve, *leggasi*: Direzione sanità V corpo armata.

Dispensa 49ª, anno 1916, pag. 2449. — ROSARIO Mario, *leggasi*: RASARIO Mario.
Id. 49ª, id. 1916, » 2450. — BENEDETTI Leone, *invece di*: Alessandria, *leggasi*: Alessandria A.
Id. 49ª, id. 1916, » 2450. — CALCULLI Francesco, *invece di*: Roma nord-ovest, *leggasi*: Roma nord-est.
Id. 49ª, id. 1916, » 2451. — PAUCET Ettore, *leggasi* PONCET Ettore.
Id. 49ª, id. 1916, » 2451. — LAMIA Gregorio, *leggasi*: LANIA Gregorio.
Id. 49ª, id. 1916, » 2455. — GARGIULO Gaspare, *invece di*: distretto Messina, *leggasi*: distretto Belluno.
Id. 49ª, id. 1916, » 2464. — FERRARA Enrico, *invece di*: 1 fortezza, distretto Genova, *leggasi*: 3 fortezza, distretto Roma.
Id. 49ª, id. 1916, » 2464. — BEVERINI Carlo, *invece di*: id. Torino, *leggasi*: id. Massa.
Id. 49ª, id. 1916, » 2475. — ROSSI Severino, *leggasi*: ROSSI Savino.
Id. 50ª, id. 1916, » 2492, — CUOMO Ettore. *Invece di*: anzianità 15 giugno 1915, *leggasi*: 15 luglio 1915.
Id. 50ª id. 1916, » 2499. — VIANI cav. Benedetto. — Annullata la determinazione che lo riguarda.
Id. 50ª, id. 1916, » 2501. — MANFREDI Francesco. *invece di*: 4 fanteria, *leggasi*: 16 fanteria.
Id. 50ª, id. 1916, » 2505. — DI FIORE Alberto, *invece di*: distretto Catania, *leggasi*: 4 fanteria.
Id. 50ª, id. 1916, » 2512. — PASSARELLI Alfonso, *leggasi*: PESSARELLI Alfonso.
Id. 50ª, id. 1916, » 2514. — BERENGO Carlo, *invece di*: 2 id., *leggasi*: 5 id.
Id. 50ª, id. 1916, » 2528. — BADALOTH Aldo, *leggasi*: BADALOTTI Aldo.
Id. 50ª, id 1916, » 2508. — BIFFIS Pietro, *invece di*: distretto Verona, *leggasi*: distretto Vicenza.
Id. 50ª, id. 1916, » 2512. — AMENDOLAGGINE Giovanni, *leggasi*: AMENDOLAGINE Giovanni
Id. 50ª, id. 1916, » 2527. — CARDIEL Gaspare, *leggasi*: CARDIEL Emanuele Giuseppe.
Id. 50ª, id. 1916, » 2530. — SOLIMEI Francesco, *leggasi*: SALIMEI Francesco.
Id. 50ª, id. 1916, » 2532. — *Invece di*: GALLONE Luigi, 5 id. id Torino, *leggasi*: GALLONI Luigi, 1 id. id. Ferrara.
Id. 50ª, id. 1916, » 2533. — PORRECA Silvio, *leggasi*: PORRECA Silvino.
Id. 50ª id. 1916, » 2536. — DELLA VACCHE Casimiro, *leggasi*: DALLE VACCHE Casimiro.
Id. 50ª, id. 1916, » 2547. — DE ANGELIS Giovanni, *invece di*: distretto Macerata, *leggasi*: distretto Ancona.
Id. 50ª, id. 1916, » 2548. — ALTOLINI Mario, *leggasi*: OLTOLINI Mario.
Id. 50ª, id. 1916, » 2555. — BOCCARDO cav. Giovanni, *leggasi*: BOCCARDO cav. Guglielmo.
Id 50ª, id. 1916, » 2628. — GIUDICEANDREA Edoardo. 4 id., *aggiungasi*: (lagunari).
Id. 51ª, id. 1916, » 2564. — PARZIALE Benedetto. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.
Id. 51ª, id. 1916, » 2569. — STRUFFI Adolfo, *invece di*: 139, *leggasi*: 149. PAGAI Giuseppe, *leggasi*; PAGANI Giuseppe. MOGGIO Teodoro, *invece di*: 78, *leggasi*: 39.
Id. 51ª, id. 1916, » 2574. — PUCA Leopoldo. — Nella prima parte della variazione, *invece di*: comandato 6 artiglieria campagna, *leggasi*: comandato 36 artiglieria campagna.
Id. 51ª, id. 1916, » 2575. — DEL CHICCA Francesco, *invece di*: tenente, *leggasi*: sottotenente.

Dispensa 51ª, anno 1916, pag. 2578. — BOSCHETTI Giuseppe, *invece di*: 34 fanteria, *leggasi:* 84 fanteria
MARIANO Vitaliano, *invece di:* id. distretto Ancona, *leggasi* sottotenente id., distretto Ancona.

Id. 51ª, id. 1916, » 2582. — TORDONATO Antonio, *leggasi*: TORDONATO Antonino.

Id. 51ª, id. 1916, » 2583. — DELLA FAVERA Giustino, *leggasi*: DALLA FAVERA Giustino.

Id. 51ª, id. 1916, » 2584. — GUERRIERI Alfredo, *leggasi*: GUERRIERI Caffero.

Id. 51ª, id. 1916, » 2585. — FURLANETTO Rinaldo, *invece di*, 8 fanteria, *leggasi*: 8 fortezza.

Id. 51ª, id. 1916, » 2613. — GMEIRER Roberto, *leggasi*: GMEINER Roberto.

Id. 51ª, id. 1916, » 2618. — BRACCIALINI Pietro, *invece di*: 3 fortezza, *leggasi*: 5 fortezza (costa).

Id. 51ª, id. 1916, » 2619. — D'ANNUNZIO Gabriele Maria, *invece di:* 10 fortezza, *leggasi:* 5 fortezza (costa).

Id. 51ª, id. 1916, » 2621. — FLAMINIO Vincenzo. — Revocata la nomina che lo riguarda.

Id. 51ª, id. 1916, » 2632. — CORTIGLIANI Roberto, *leggasi:* CARTIGLIANI Roberto.
DEL PRETO Alessandro, *leggasi:* DEL PRETE Alessandro.

Id. 51ª, id. 1916, » 2633. — TONELLO Giuseppe, *leggasi:* TONELLO Gino.

Id. 51ª, id. 1916, » 2639. — *Invece di*: ROSASCO cav. Giacomo ecc., distretto Taranto, *leggasi:* ROSASCO cav. Giacomo ecc., distretto Genova.

Il Ministro — **Morrone**

Prezzo della presente dispensa L. **0,85**

(630) Roma, 1916 — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 54ª 1916 28 giugno

DECIMO ELENCO

DI RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

AI MORTI IN COMBATTIMENTO O IN SEGUITO A FERITE

NELLA CAMPAGNA DI GUERRA 1915-1916



N.B. — Del presente elenco, dedicato esclusivamente ai valorosi estinti, i corpi o depositi interessati invieranno una copia alle famiglie di ciascuno dei propri caduti.

PER RIVENDICARE « I TERMINI SACRI
CHE NATURA POSE A CONFINE DELLA PATRIA »
AFFRONTARONO IMPAVIDI
MORTE GLORIOSA



DECIMO ELENCO

DI

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

AI MORTI IN COMBATTIMENTO O IN SEGUITO A FERITE NELLA CAMPAGNA DI GUERRA 1915-1916

Decreto luogotenenziale 25 giugno 1916.

MEDAGLIA D'ORO.

PACE Umberto, da Pettorano sul Gizio (Aquila), caporale reggimento fanteria, n. 21179 matricola.

Sempre volontario in tutte le imprese più arrischiate, diede costante prova di intelligente audacia e di mirabile valore Comandante di pattuglia, si portava, di giorno, e in terreno scoperto e difficile, sotto il reticolato nemico, tagliandolo ed attraversandolo. Rimaneva, poi, per quattro ore, a 20 metri dalla trincea avversaria, sotto il fuoco di artiglieria e fucileria, nonostante le perdite subite dalla pattuglia. Nella notte successiva, ritornava sulla stessa posizione, insieme con altro militare, per ricuperare la salma di un compagno caduto, che trasportava dietro le nostre trincee. Si recava inoltre, varie volte, a collocare e far brillare tubi esplosivi nei reticolati nemici, noncurante del nutrito fuoco avversario, e, nell'ultima di queste ardite imprese, lasciava gloriosamente la vita. — Monte Sleme, 21 luglio-14 agosto 1915.

TROSSARELLI cav. Giovanni, da Savigliano (Cuneo), colonnello reggimento fanteria.

Dopo avere, per più giorni, guidato con slancio il proprio reggimento all'attacco di una forte posizione nemica colpito a morte mentre, dimentico di sè, non pensava che alla direzione del combattimento, spirava sul campo senza voler essere trasportato al posto di medicazione, e vietando, anzi, agli astanti di parlare dell'accaduto, per il timore che la sua morte impressionasse il reggimento e ne diminuisse lo slancio nel difficile attacco. — Mrzlivrh, 29 agosto 1915.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ARCIDIACONO Enrico, da Sassari, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia, la guidava all'assalto di una trincea avversaria con intelligenza, slancio e mirabile coraggio. Conquistata la trincea, mentre provvedeva all'immediato rafforzamento di essa sotto il fuoco nemico, rimaneva mortalmente ferito. - Bosco Triangolare (Carso), 21 agosto 1915.

BAGOLINI Bruno, da Ancona, capitano reggimento fanteria.

Durante il combattimento, sotto l'infuriare del fuoco nemico, incurante del pericolo, guidò la sua compagnia all'assalto, incitando con la voce e con l'esempio i dipendenti finchè non cadde colpito a morte. — Podgora, 10 giugno 1915.

BATTIGAGLIA Francesco, da Isola Caporizzuto (Catanzaro), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 25068 matricola.

Colpito a morte da una granata nemica che gli troncava quasi completamente le gambe, resisteva, con animo forte e sereno, alle prime medicazioni senza emettere un lamento, e, sicuro ormai della sua fine, chiedeva all'ufficiale medico, come supremo conforto, di poter baciare la bandiera. — Staranzano, 4 settembre 1915.

CANTANDO Giustino, da Macchia Valfortore (Campobasso), sottotenente aiutante maggiore in 2°, reggimento fanteria.

Durante un assalto dato dal suo battaglione ad una trincea nemica, sprezzante del pericolo, calmo, premuroso nel prestar l'opera sua, accorreva ed animava i soldati dei reparti rimasti privi di ufficiali, compiendo mirabilmente il suo dovere, finchè, la sera, cadeva colpito a morte. — Castelnuovo, 29 luglio 1915.

CAPOZZI Vincenzo, da Castelfranco in Miscano (Benevento), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Ferito durante un assalto alla baionetta, rimaneva al suo posto presso il reticolato, incitando i propri soldati a far fuoco, finchè cadeva nuovamente e mortalmente colpito. — Monte Coston, 20 agosto 1915.

CASAGRANDE Generoso, da Revine Lago (Treviso), sergente reggimento fanteria, n. 37563 matricola.

Coraggiosamente si slanciava alla baionetta sul nemico trincerato, entrando per primo nella trincea; ove, colpito da una palla in fronte, trovava morte gloriosa. — Vallo Böden, 14 agosto 1915.

CHIOTTI Sebastiano, da Valmala (Cuneo), soldato reggimento fanteria n. 4499 matricola.

Ferito, seguitava a combattere, finchè rimaneva nuovamente e mortalmente colpito. — Monte Nero, 15 agosto 1915.

COELLI Giovanni, da Bovegno (Brescia), primo capitano reggimento fanteria.

Sotto il micidiale fuoco dell'artiglieria, delle mitragliatrici e della fucileria nemica, usciva dalle trincee colla sua compagnia, e, con nobile esempio di calma e di ardire, trascinava i suoi su per le ripide falde di un'altura, fino a raggiungere le trincee avversarie, presso le quali, mortalmente colpito, cessava di vivere gloriosamente. — Santa Lucia, 16 agosto 1915.

COLDANI Vincenzo, da San Colombano al Lambro (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 20080 matricola.

Dovendosi eseguire una rischiosa ricognizione oltre i reticolati nemici, con grande slancio, si offriva spontaneamente. Colpito alla gola durante tale ricognizione, cadeva sullo spalto della trincea avversaria, mirabile esempio di ardire ai compagni. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

CONTINI Vittorio, da Leggiuno Como, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 26431 matricola.

Ferito una prima volta ad una gamba, continuava a combattere, finchè cadeva nuovamente e mortalmente ferito. — Monte Coston, 20 agosto 1915.

CORDARO Giuseppe, da San Giuseppe Jato (Palermo), caporale reggimento fanteria, n. 61666 matricola.

In combattimento, sebbene ferito ad una mano, manteneva il comando della sua squadra, incoraggiando i propri dipendenti alla resistenza e continuando a combattere finchè non cadde colpito a morte. — Monte Piana, 13 agosto 1915.

CUNIBERTI Biagio, da Vicoforte (Cuneo), primo capitano reggimento fanteria.

Alla testa della propria compagnia, durante l'assalto ad una posizione nemica, fortemente difesa, entrava per primo nelle trincee, ove cadeva colpito a morte. — Regione Böden, 19 agosto 1915.

D'ASPI Massimo, da Rivignano (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 78392 matricola.

Precedendoli sempre per primo nell'avanzata, sotto l'intenso fuoco nemico, incitava i compagni con la parola e con l'esempio. In uno degli sbalzi avanti, compiuti dalla compagnia, veniva colpito a morte. — Monte Sei Busi, 21 agosto 1915.

DE FILIPPO Alfredo, da Martina Franca (Lecce), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Durante un violento contrattacco nemico, teneva, con ammirevole calma, il comando della propria compagnia, riuscendo a respingere l'avversario. Cadeva colpito a morte. — Castelnuovo, 20-21 luglio 1915.

DE MORI Rodolfo, da Roma, sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

Durante la marcia di avvicinamento, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici nemiche, noncurante del pericolo, si adoperava, con mirabile attività ed energia, perchè l'avanzata del proprio plotone e di quello che precedeva, comandato da un graduato di truppa, avvenisse celeremente, come richiedeva la situazione, ed aveva, già, raggiunto l'intento, quando cadde colpito a morte. — Collina S. Lucia, 29 agosto 1915.

DONZELLI Oscar, da Chieti, sergente reggimento fanteria, n. 22057 matricola.

Tenne con grande coraggio ed energia il comando della sua squadra. Colpito una prima volta da uno shrapnel, tentò, carponi, di spostarsi alquanto, per meglio dirigere e condurre il suo reparto; ma, colpito nuovamente da una granata, perdette la vita. — Vermegliano, 24 luglio 1915.

DOTTO Giuseppe, da Centallo (Cuneo), caporale maggiore reggimento alpini, n. 26954 matricola.

Gravemente ferito, soccorreva un altro caporale maggiore, caduto a qualche distanza da lui, dando ai suoi dipendenti bell'esempio di cameratismo e rimanendo, una seconda volta, mortalmente colpito al petto. — Passo di Sesis, 7 agosto 1915.

FAVERO Giuseppe, da Coassolo Torinese (Torino), caporale maggiore reggimento alpini, n. 50522 matricola.

Alla testa di un drappello, coraggiosamente si slanciava, sotto vivo fuoco nemico, oltre lo sbocco di un ponte, portando sacchi a terra e materiali per abbozzare una trincea, e cadeva ucciso a pochi passi dall'avversario, appostato in trincea blindata. — San Daniele di Tolmino, 21 agosto 1915.

FONOLITE Francesco, da Cagliari, sergente reggimento fanteria, n. 32608 matricola.

Benchè ammalato e dispensato dal servizio, accorreva, sotto il vivo fuoco di fucileria e di artiglieria, sulla prima linea per raggiungere

il proprio capitano. Nell'azione, cadeva colpito a morte. — Bosco Triangolare (Carso), 21 agosto 1915.

FRASCHERELLI Paolo, da Spoleto (Perugia), tenente complemento reggimento fanteria

Comandante di compagnia, si slanciava con ardimento contro una trincea nemica, vi penetrava per primo e l'oltrepassava, incitando con l'esempio i suoi dipendenti, finchè cadeva colpito a morte. — Altipiano Carsico, 22 agosto 1915.

GALLO-MARCHIANDO Carlo, da Frassineto (Torino), caporale reggimento alpini, n 19680 matricola.

Conduceva con intelligenza e mirabile coraggio, di pieno giorno, una squadra di tagliafili alla distruzione dei reticolati. Ferito a morte, rifiutava le cure offertegli, rimanendo a compiere l'arditissima impresa finchè non cessava di vivere. — Tolmino, 16 agosto 1915.

GIORDANI Domenico, da Budrio (Bologna), sottotenente reggimento alpini.

Alla testa di due plotoni, con bello slancio e valore, conquistava successivamente, alla baionetta, due trinceramenti nemici, validamente difesi. Colpito a morte, animò i suoi, finchè ne ebbe la forza, con parole piene d'entusiamo e di fede. — Monte Piana, 20 luglio 1915.

GRANDI Angelo, da Milano, primo capitano reggimento fanteria.

Conduceva, di sua iniziativa, il proprio reparto sulla linea di fuoco, ed ivi, assunto anche il comando d'altro reparto laterale, lanciava la truppa contro le posizioni nemiche, fortemente difese. Battuto improvvisamente, di fronte ed a tergo, da intenso fuoco di mitragliatrici avversarie, e vistosi chiusa ogni via di accesso per un fitto reticolato sorto dinanzi al reparto, continuò nondimeno ad incitare i dipendenti, finchè, ripetutamente colpito, cadde, esausto, al suolo. — Seikofel, 4 agosto 1915.

GREGORI Guglielmo, da San Remo (Porto Maurizio), capitano reggimento fanteria.

Assunto, durante il combattimento, il comando del battaglione, per la morte del maggiore, e ferito poco dopo ad una gamba, continuava a tenere il comando del reparto, finchè veniva nuovamente e mortalmente colpito. — Monte Piana, 15-17 luglio 1915.

GUERRINI Rocco, da Lodi (Milano), soldato reggimento fanteria n. 9535 matricola.

Costantemente distintosi, in tutti i combattimenti, per mirabile ardire, con serenità e coraggio, continuava a tagliare il reticolato sotto il fuoco nemico, finchè cadeva colpito a morte. — Monte Sleme, 19 agosto 1915.

IBBA Marcello, da Pirri (Cagliari), caporale reggimento fanteria, n. 42495 matricola.

Benchè disarmato per aver fatto brillare un tubo esplosivo nei reticolati nemici, si slanciava arditamente all'attacco, con i propri compagni, incoraggiandoli con la parola e con l'esempio. Vedendo cadere ucciso un sergente, incaricato di un'ardua ricognizione sul fianco esposto delle truppe, quantunque conscio del grave pericolo, volontariamente lo sostituiva, e rimaneva egli stesso colpito a morte, dando fulgido esempio di coraggio e di tenace volontà. — Selz, 22 novembre 1915.

IODICE Marino, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria.

Ferito, seguitava a combattere, finchè veniva nuovamente e mortalmente colpito. — Monte Piana, 20 luglio 1915.

LUCCHI Ambrogio, da Cervignano (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 19110 matricola.

Ferito alla mano, noncurante del pericolo, si spingeva verso il reticolato nemico per portare soccorso al proprio ufficiale, esso pure ferito, e, nel compiere l'atto generoso, cadeva, nuovamente e mortalmente colpito. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

MAINA Baldassarre, da Poirino (Torino), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Durante un violento attacco nemico, con slancio e prontezza, incalzava col proprio plotone la linea di fuoco, riuscendo a dare nuovo, efficace impulso all'azione. Ferito gravemente una prima volta, manteneva il comando del reparto, incitandolo alla resistenza e dando esempio di grande coraggio, finchè veniva nuovamente e mortalmente ferito. — Monte Piana, 11 agosto 1915.

MALLEUS Giuseppe, da Masserano (Novara), capitano reggimento fanteria.

Colpito a morte mentre, alla testa del proprio reparto, andava all'assalto di una trincea nemica, prima di spirare, raccolte tutte le sue forze, accennando la posizione da attaccare, gridava ai suoi soldati: « Avanti, per la gloria d'Italia », dando così mirabile esempio di virtù militari. — Castelnuovo, 29 luglio 1915.

MARROSU Mario, da Sassari, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Di propria iniziativa, assumeva il comando di un plotone, del quale, poco prima, era stato messo fuori combattimento il comandante, e, con calma ed energia, assolveva il mandato, affidato al reparto, in condizioni estremamente difficili. Crivellato di ferite, spirava stoica-

MONTI Fabio, da Auronzo (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 8759 matricola.

mente dopo qualche ora. — Bosco Cappuccio (Carso), 5 agosto 1915.

Spontaneamente offertosi, scalava, insieme con altri animosi, un monte, contribuiva a conquistarne le prime trincee, e, fra i primi, affrontava i soverchianti rinforzi nemici, cadendo mortalmente ferito — Monte Peralba, 8 agosto 1915.

MORETTO Alessandro, da Ceva (Cuneo), capitano reggimento fanteria.

Ferito fin dall'inizio dell'azione, continuò a tenere il comando del suo reparto, sebbene questo fosse soggetto a gravissime perdite, finchè, colpito a morte, cadde eroicamente in mezzo ai suoi soldati, dando prova di elevate virtù militari. — Monte Vrsic, 15 agosto 1915.

PACCHIAROTTI Emilio, da Taggia (Porto Maurizio), sottotenente reggimento fanteria.

Costante esempio per slancio ed ardire, quale comandante di un reparto tagliafili, si portava, sotto intenso fuoco e lancio di bombe a mano, fin presso i reticolati nemici, iniziandone la distruzione. Colpito mortalmente al petto, continuava ad incitare i dipendenti nell'ardua impresa. — Monte Sleme, 19 agosto 1915.

PANI Luigi, da Firenze, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Ferito mentre, alla testa del suo plotone, procedeva all'assalto di una trincea nemica, seguitò a combattere, finchè cadde, esausto di forze. Moriva poco dopo al posto di medicazione. — Monte Coston, 20 agosto 1915.

PISU Ovidio, da Cagliari, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Mentre, con mirabile slancio, conduceva i suoi soldati all'assalto di un forte trinceramento nemico, cadde mortalmente ferito. A coloro che volevano portargli aiuto rivolse parole d' incitamento a procedere oltre invece di soffermarsi attorno a lui. — Bosco Triangolare (Carso), 21 agosto 1915.

RAVAGLI nob. Arnaldo, da Ventimiglia (Porto Maurizio), sottotenente reggimento bersaglieri.

Unico ufficiale comandante di plotone nella propria compagnia, in un'avanzata attraverso un terreno difficile, battuto intensamente dal tiro nemico, contribuiva, con efficacia, al buon esito del movimento, esplicando, con vero coraggio, tutta la sua attività non solo verso il proprio plotone, ma anche verso gli altri, comandati da graduati di truppa. Nell'attacco della posizione nemica, eroicamente guidava i propri bersaglieri fino ai reticolati,

a presso i quali una granata lo feriva mortalmente. — Collina S. Lucia, 29 agosto 1915.

RIBUL Giovanni, da Comelico Superiore (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 15292 matricola. — Visto, poco distante, il riparo per una mitragliatrice nemica, vi piombò sopra, uccidendo il mitragliere, e, mentre portava via l'arma, rimase egli stesso colpito a morte. — Monte Piana, 20 luglio 1915.

ROSSI Egidio, da Milano, tenente complemento reggimento fanteria. — Costante esempio di zelo e coraggio ai propri dipendenti, eseguì rischiose ed utili ricognizioni. Pur essendo comandante di compagnia, si recò ripetutamente ai reticolati nemici, sotto efficacissimo tiro di fucileria, per tentare di far brillare tubi esplosivi ed aprire un varco all'avanzata. La terza volta che vi si recò, colpito a morte, cadde gridando: « Viva l'Italia! ». — Monte Sleme, 9-14 agosto 1915.

SASSI Pellegrino, da Spezia (Genova), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante del plotone zappatori, rotto in vari punti il reticolato nemico, si slanciava, alla testa del reparto, all'assalto della trincea, cadendo mortalmente ferito dinanzi ad essa. — Monte Sleme, 18-19 agosto 1915.

SCAGLIOLA Ettore, da Genova, capitano reggimento fanteria. — Conduceva al fuoco la propria compagnia con calma serena e mirabile coraggio. Ferito, non cedeva alle pressioni di chi voleva condurlo al posto di medicazione, e rimase al suo posto, dirigendo il proprio reparto, finchè cadde colpito a morte. — Sella del Tonale, 25 agosto 1915.

SERRATORE Giovanni Battista, da Jacurso (Catanzaro), caporale reggimento fanteria, n. 36151 matricola. — In combattimento, guidando la sua squadra sotto intenso fuoco nemico, infondeva coraggio ai propri soldati. Primo a lanciarsi all'assalto di una trincea, conservava il proprio posto, benchè due volte ferito, fino a quando, colpito per la terza volta, cadeva ucciso. — Monte Piana, 11 agosto 1915.

SOLDINI Paolo, da Roma, tenente complemento reggimento fanteria. — Con mirabile ardimento, sotto intenso fuoco, assaltava una trincea nemica, slanciandosi attraverso lo stretto varco praticato nei reticolati, e, primo fra tutti, giungeva sul ciglio, dove cadeva colpito a morte. — San Martino del Carso, 28 agosto 1915.

SORA cav. Giuseppe, da Pavia, tenente colonnello reggimento fanteria. — Durante un furioso contrattacco eseguito dal nemico per ricuperare le posizioni perdute, portatosi sulle

trincee, donde meglio poteva dirigere l'azione, noncurante del pericolo, animava le truppe a resistere, facendo egli stesso fuoco, con la pistola, sull'avversario, giunto già a pochi metri dalle trincee. Ferito mortalmente, incorava ancora i vicini e raccomandava che si proseguisse la lotta e che fossero proposte alcune ricompense per i dipendenti. — Monte Piana, 13 agosto 1915.

STIVANELLO Giovanni Battista, da Thiene (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 17410 matricola.

Con ammirevole slancio ed arditezza, conscio del pericolo, spontaneamente si offriva ad uscire dalla linea delle nostre trincee per recarsi a tagliare i reticolati antistanti a quelle avversarie Volle ripetere l'operazione per due volte, nonostante che il turno toccasse ad altro suo compagno, ma la seconda volta cadeva colpito a morte. — Dolje, 15 settembre 1915.

TAMAGNO Giuseppe, da Busalla (Genova), caporale reggimento fanteria, n. 29453 matricola.

Attraversando un reticolato, in zona intensamente battuta dal fuoco nemico, sempre precedendo la propria squadra, rimaneva mortalmente ferito, e, sebbene conscio della gravità del proprio stato, non volle essere rimosso, attendendo serenamente la morte. — Monte Sleme, 18-19 agosto 1915.

TARDIVELLI Gaspare, da Massa Superiore (Rovigo), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Con ardimento e coraggio, alla testa del proprio plotone, moveva all'attacco di un forte trinceramento nemico, riuscendo a raggiungere il reticolato. Nonostante le forti perdite, rimaneva nella posizione conquistata, trovandovi egli pure la morte, serenamente — Santa Maria di Tolmino, 21 agosto 1915.

TIGRI Guido, da Cortona (Arezzo), tenente reggimento fanteria.

Con mirabile eroismo, si slanciava ripetutamente all'assalto contro i trinceramenti nemici, finchè, più volte colpito, cadeva presso i reticolati, dando fulgido esempio di valore. — Selkofel, 4 agosto 1915.

TOSI Guido, da Firenze, capitano reggimento fanteria.

Durante un violento contrattacco eseguito dal nemico per ricuperare un costone recentemente perduto, percorreva, coraggiosamente, l'intera fronte della propria compagnia, incitando, con la voce e con l'esempio, i dipendenti alla resistenza. Visto cadere il tenente colonnello comandante del batta-

glione, impugnava un fucile, e, slanciatosi animosamente avanti per trascinare i soldati al grido di: «Vendichiamo il nostro colonnello», cadeva ucciso, oltre le nostre trincee. — Monte Piana, 13 agosto 1915.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ALLEGRINA Giuseppe Garibaldi, da San Sebastiano Curone (Alessandria), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 26890 matricola.

Visto un soldato delle sua squadra, cadere gravemente ferito fuori della trincea occupata, noncurante del pericolo, si slanciava prontamente in suo soccorso, rimanendo egli stesso ferito a morte. — Plava, 17 agosto 1915.

ANGELINI Emilio, da Milano, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici nemiche, si slanciava, con bell'ardire, alla testa del suo plotone, contro le trincee avversarie, presso le quali cadeva, colpito a morte. — Santa Lucia di Tolmino, 29 agosto 1915.

ARDIANI Luigi, da Novellara (Reggio Emilia), soldato reggimento fanteria, n. 21801 matricola.

Obbedendo alla voce del proprio ufficiale, rimaneva al suo posto di combattimento, sotto il vivo fuoco nemico, trovandovi serenamente la morte insieme col suo superiore. — Santa Maria di Tolmino, 21 agosto 1915.

AURIEMMA Pietro, da Cava dei Tirreni (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 909 matricola.

Sempre animato da alto sentimento del dovere, si slanciava per il rafforzamento delle trincee, e, mentre rincorava e spronava, con la parola e con l'esempio, i suoi compagni, cadeva eroicamente sul campo. — Polazzo, 7-8 agosto 1915.

BALZARINI Giovanni, da Ottone (Pavia), caporale maggiore reggimento alpini, n. 20318 matricola.

Sempre alla testa della sua squadra, durante tutta l'azione, dava continuo esempio ai suoi dipendenti, incorandoli ed incitandoli ad essere calmi. Lasciava la vita, colpito in fronte, durante l'ultimo sbalzo verso le forti posizioni nemiche. — Passo di Sesis, 7 agosto 1915.

BANCHERO Giacomo, da Valbrevenna (Genova), caporale reggimento fanteria, n. 37471 matricola.

Coadiuvava con calma e coraggio il proprio comandante di plotone nell'occupazione di una posizione fortemente difesa dal nemico, e cadeva, mortalmente ferito. — Bosco Cappuccio (Carso), 5 agosto 1915.

BARALE Dalmasso, da Borgo San Dalmazzo (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 13552 matricola.

Durante l'assalto dato dalla compagnia alla trincea nemica, era di bell'esempio per disprezzo del pericolo, finchè cadeva, colpito a morte, sulla trincea conquistata. — Monte Nero, 15 agosto 1915.

BEDENDO Vittorio, da Castelfranco Veneto (Treviso), tenente complemento reggimento fanteria.

Mentre, noncurante del pericolo, cercava di individuare la posizione di una batteria nemica, che aveva aperto il fuoco contro la trincea occupata dal reparto ai suoi ordini, veniva ucciso da un colpo di granata. — Castelnuovo, 22 luglio 1915.

BERTINI Domenico, da Coassolo Torinese (Torino), soldato reggimento alpini, n. 62978 matricola.

Facendo parte di un drappello, coraggiosamente si slanciava, sotto vivo fuoco nemico, oltre lo sbocco di un ponte, portando sacchi a terra ed altri materiali per abbozzare una trincea, e cadeva ucciso a pochi passi dall'avversario, appostato in trincea blindata. — San Daniele di Tolmino, 21 agosto 1915.

BERTONCELLI Augusto, da Castello di Serravalle (Bologna), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 39023 matricola.

Assumeva il comando del plotone, lasciato successivamente da tre comandanti, feriti, e guidava il reparto all'assalto, finchè non rimaneva egli stesso ferito gravemente. Morì in seguito alla ferita riportata. — Podgora, 10 giugno 1915.

BETTERA Santo, da Peia (Bergamo), soldato reggimento alpini, n. 26398 matricola.

Facendo parte di un drappello, coraggiosamente si slanciava, sotto vivo fuoco nemico, oltre lo sbocco di un ponte, portando sacchi a terra ed altri materiali per abbozzare una trincea, e cadeva ucciso a pochi passi dall'avversario, appostato in trincea blindata. — San Daniele di Tolmino, 21 agosto 1915

BIANCHI Giuseppe, da Clivio (Como), trombettiere reggimento fanteria, n. 5460 matricola.

Giunto incolume in vicinanza del reticolato nemico, incitava i compagni ad aiutarlo nello svellere i pali del reticolato stesso, finchè cadeva colpito a morte — Monte Coston, 20 agosto 1915.

BIETTI Gaspare, da Venegono Superiore (Como), caporale reggimento fanteria, n. 35115, matricola.

Con lodevole slancio, sotto il fuoco violento di fucileria ed artiglieria nemiche, si spingeva, fra i primi, fin sotto i reticolati avversari, incitando i compagni a seguirlo, finchè cadeva colpito a morte. — Monte Coston, 20 agosto 1915.

BIGATTI Lodovico, da Esine (Brescia), soldato reggimento alpini, n. 6155 matricola.

Facendo parte di un drappello, coraggiosamente si slanciava, sotto vivo fuoco nemico, oltre lo sbocco di un ponte, portando sacchi a terra ed altri materiali per abbozzare una trincea, e cadeva ucciso a pochi passi dall'avversario, appostato in trincea blindata. — San Daniele di Tolmino, 21 agosto 1915.

BIONDI Augusto, da San Giorgio di Piano (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 4878 matricola.

Durante i ripetuti assalti alle trincee nemiche si distingueva per esemplare coraggio, finchè non cadeva mortalmente ferito. — Podgora, 10 giugno 1915.

BOENCO Amedeo, da Oderzo (Treviso), sergente reggimento fanteria, n 32888 matricola.

Comandante di plotone, lo guidava all'attacco con molto coraggio ed intelligenza. Ferito a morte, incitava ancora i suoi soldati. — Monte Piana, 17 luglio 1915.

BOLZONI Antonio, da Ferrere (Alessandria), soldato reggimento alpini, n. 29133 matricola.

Facendo parte di un drappello, coraggiosamente si slanciava, sotto vivo fuoco nemico, oltre lo sbocco di un ponte, portando sacchi a terra ed altri materiali per abbozzare una trincea, e cadeva ucciso a pochi passi dall'avversario, appostato in trincea blindata. — San Daniele di Tolmino, 21 agosto 1915.

BONALDO Ferdinando, da Villorba (Treviso), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 44390 matricola.

Per udir meglio i comandi da trasmettere al suo pezzo, noncurante del pericolo, stava fuori del riparo, nonostante che, in quel momento, il nemico avesse aggiustato il tiro sulla batteria. Colpito gravemente, si mostrava premuroso verso un ufficiale, che gli era caduto vicino, anzichè preoccuparsi delle sue proprie ferite, in seguito alle quali, il giorno seguente, soccombeva — Basso Isonzo, 13 agosto 1915.

BONFANTI Silvio, da Tizzano Val Parma (Parma), soldato zappatore reggimento alpini, n. 33035 matricola.

Facendo parte di un drappello, incaricato di tagliare i reticolati ed aprirvi un varco per il passaggio della compagnia, adempiva, in modo esemplare, il rischioso incarico, e si slanciava, poi, tra i primi, sulle trincee nemiche. Cadeva colpito a morte. — Monte Nero, 15 agosto 1915.

BONINI Luciano, da Mornico Losanna (Pavia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 31057 matricola.

Caporale maggiore di contabilità, si portava innanzi alla compagnia, incitando i commilitoni con la parola e con l'esempio. Colpito in pieno da granata nemica, moriva poco dopo. — Monte Sleme, 15 agosto 1915.

BORDIN Giuseppe, da Pontecchio (Rovigo), soldato reggimento bersaglieri n. 1497 matricola.

Mentre infieriva un violento contrattacco nemico, combattè in trincea valorosamente, ergendosi al disopra del ciglio per poter meglio sparare, e cooperò validamente, sia col tiro nutrito e mirato, sia col lodevole esempio e con l'incitamento ai compagni, alla resistenza del reparto ed al completo insuccesso del contrattacco avversario, finchè cadde colpito a morte. — Monte Sei Busi, 26 luglio 1915.

BOSIO Giorgio, da Savigliano (Cuneo), caporale maggiore reggimento alpini, n. 25507 matricola.

Sempre alla testa della sua squadra, durante tutta l'azione, dava continuo esempio ai suoi dipendenti, incorandoli ed incitandoli ad esser calmi. Lasciava la vita, colpito in fronte, durante l'ultimo sbalzo verso le forti posizioni nemiche. — Passo di Sesis, 7 agosto 1915.

BOTTARO Desiderio, da Stanghella (Padova), caporale reggimento artiglieria campagna n. 48200 matricola.

Sotto il tiro bene aggiustato dell'artiglieria nemica, pur potendo recarsi nel prossimo riparo, continuava il servizio del pezzo, incontrando la morte. — S. Zanut, 15 agosto 1915.

CACIOLLI Arrigo, da Campiglia Marittima (Pisa), soldato reggimento granatieri, n. 35114 matricola.

Durante un assalto, dava ai compagni esempio di slancio, coraggio e saldo amor di patria, rimanendo ucciso mentre, al grido di « Savoia », giungeva sui reticolati nemici. — Monfalcone, 30 giugno 1915.

CADARIO Valentino, da Caravate (Parma), caporale maggiore reggimento alpini, n. 37887 matricola.

Guidava con calma e coraggio il suo plotone contro i reticolati e le trincee nemiche, incitando ed incoraggiando i suoi soldati anche dopo essere stato mortalmente ferito — Dolje, 16 agosto 1915.

CALABRESE Beniamino, da Aquilonia (Avellino), sottotenente reggimento fanteria.

Alla testa del suo plotone, lo guidava, con lodevole ardimento, alla conquista della posizione assegnatagli. Assalito, resisteva con fermezza, ricacciando il nemico, prima col fuoco, poi con un pronto assalto alla baionetta. Bell'esempio di calma ai suoi uomini, veniva colpito a morte mentre li incoraggiava ed indicava loro i nemici contro i quali dovevano sparare. — Monte Sei Busi, 2 agosto 1915.

CALABRIA cav. Benedetto, da Trani (Bari), maggiore reggimento fanteria.

Condusse con calma e serenità tre compaguie del suo battaglione all'occupazione di una trincea nemica, dimostrando energia e fermezza nel tenere saldi al loro posto i detti reparti, già scossi per

forti perdite, finchè cadde colpito a morte. Distintosi già, precedentemente, nelle operazioni per il passaggio di un fiume. — Isonzo-Santa Maria di Tolmino, 3-10 giugno-16 agosto 1915.

CANALIS Pietro Maria, da Pattada (Sassari), soldato reggimento fanteria n. 18714 matricola. — Sprezzante del pericolo, sotto intenso fuoco nemico, compiva molti efficaci servizi di esplorazione e trasmissione di ordini. In uno di tali servizi perdeva la vita. — Bosco Cappuccio, 4 agosto 1915.

CARENA Salvatore, da Pavia, sergente reggimento genio, n. 26956 matricola. — Guidò, due volte, i suoi uomini a collocare tubi esplosivi sotto i reticolati nemici, riuscendo, la seconda volta, a farli esplodere e a praticarvi un varco. Diresse, sempre con calma e sangue freddo, la sua squadra nei lavori del genio, sotto il vivo fuoco avversario. Cadde, mortalmente ferito da una granata, mentre ultimava urgenti lavori per mettere al sicuro un deposito di cartucce. —Santa Lucia, 14-30 agosto 1915.

CASALI Oreste, da Albinea (Reggio Emilia), soldato reggimento fanteria, n. 18762 matricola. — Obbedendo alla voce del proprio ufficiale, rimaneva al sua posto di combattimento, sotto il vivo fuoco nemico, trovandovi serenamente la morte insieme col suo superiore. — Santa Maria di Tolmino, 21 agosto 1915.

CASANOVA Giuseppe, da Castel San Pietro dell'Emilia (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 101 A. G. matricola. — Volontariamente fece parte di un drappello, incaricato della distruzione dei reticolati nemici, e rimase colpito a morte nell'adempimento della sua missione. — Podgora, 18 luglio 1915

CASELLA Francesco, da Busca (Cuneo), caporale maggiore reggimento alpini, n. 23443 matricola. — Sempre alla testa della sua squadra, durante tutta l'azione, dava continuo esempio ai suo dipendenti, incorandoli ed incitandoli ad esser calmi. Lasciava la vita, colpito in fronte, durante l'ultimo sbalzo verso le forti posizioni nemiche. — Passo di Sesis, 7 agosto 1915.

CASSINADRI Giuseppe, da Carpineti (Reggio Emilia), soldato reggimento fanteria, n. 2885 matricola. — Obbedendo alla voce del proprio ufficiale, rimaneva al suo posto di combattimento, sotto il vivo fuoco nemico, e veniva gravemente ferito. — Santa Maria di Tolmino, 21 agosto 1915.

CASTELLI Giuseppe, da Piacenza, soldato reggimento fanteria, n. 1981 matricola. — Sotto il fuoco avversario, usciva, spontaneamente, dalle nostre trincee, di pieno giorno, e si recava a tagliare i reticolati nemici, dando al reggimento bell'esempio di co-

CASTIGLIONI Angelo, da Busto Arsizio (Milano), soldato reggimento granatieri, n. 1009 matricola.

raggio e riuscendo di vantaggio per le operazioni successive. Durante l'attacco di un'altura, si distinse per ardire, finchè rimase mortalmente ferito. — Santa Lucia, 15-17 agosto 1915.

Durante un assalto, dava ai compagni esempio di slancio, coraggio e saldo amor di patria, rimanendo ucciso mentre, al grido di: « Savoia », giungeva sui reticolati nemici. — Monfalcone, 30 giugno 1915.

CAVANNA Angelo, da Forotondo (Alessandria), caporale reggimento fanteria, n. 34045 matricola.

Con ardimento ed intelligenza, guidava una pattuglia esploratori seguendo la via da percorrersi dalla compagnia, attraverso terreno difficile per natura e per difese accessorie. Riusciva, così, a tagliare e ad oltrepassare i reticolati nemici e ad individuare e segnalare alcune mine, finchè veniva gravemente ferito dallo scoppio di una di queste. — Santa Maria di Tolmino, 16 agosto 1915.

CHIAPPAROLI Giacomo, da Corte Brugnatella (Pavia), soldato reggimento alpini, n. 124 matricola.

Facendo parte di un drappello, coraggiosamente si slanciava, sotto vivo fuoco nemico, oltre lo sbocco di un ponte, portando sacchi a terra ed altri materiali per abbozzare una trincea, e cadeva ucciso a pochi passi dall'avversario, appostato in trincea blindata. — San Daniele di Tolmino, 21 agosto 1915

CIAPELLI Luigi, da Goletta (Tunisia), sottotenente reggimento fanteria.

Dava prova di ardimento e risolutezza non comuni nell'attacco di una trincea, e, noncurante del nutrito fuoco di fucileria nemica, raggiungeva il reticolato avversario, presso il quale cadeva colpito a morte. — Monte Sleme, 19 agosto 1915.

CIOFFI Pasquale, da Napoli, sottotenente complemento reggimento fanteria

Guidava, con grande ardimento, il suo plotone all'assalto di una trincea nemica, e cadeva, mortalmente ferito, fra i reticolati. — San Martino del Carso, 28 agosto 1915.

COCCO Eugenio, da Guspini (Cagliari), caporale maggiore reggimento fanteria n 22005 matricola

Di pattuglia, usciva, sotto il fuoco nemico, per tagliare i fili di alcune mine, poste presso il trincerone, rimanendo mortalmente ferito. — Bosco Cappuccio, 4 agosto 1915

COLATRELLA Donato, da Teora (Avellino), soldato reggimento fanteria n 21854 matricola.

Offrivasi volontario per esplorare, con una pattuglia, un trinceramento, da cui il nemico stava ri-

tirandosi, ed adempiva il suo compito con coraggio ad arditezza, finchè cadeva gravemente ferito. — Monte Sei Busi, 1° agosto 1915.

DAMIN Luigi, da Pontremoli (Massa e Carrara), sottotenente reggimento bersaglieri.

Partecipava a parecchi fatti d'arme, dimostrando serena calma ed ardire. Rimaneva colpito a morte mentre combatteva da valoroso. — Monte Sei Busi, 25-28 luglio 1915.

DEL VESCO Giustino, da Longarone (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 22059 matricola.

Dopo che fu occupata l'ultima linea di trinceramento nemico, spinto in ricognizione, con due compagni, in cerca dell'appostamento dell'artiglieria avversaria, assaliva e faceva prigionieri due uomini che erano di guardia ad un mucchio di bombe a mano. Scoperto poi l'appostamento dell'artiglieria, col fuoco improvviso, vi provocava disordine, finchè cadeva colpito a morte. — Monte Piana, 20 luglio 1915.

DEMARCHI Cesare, da Genova, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Guidava con slancio ed ardimento, ed incitava con l'esempio, i lanciatori di bombe, a colpire il nemico entro una trincea, che doveva essere presa a viva forza. Cadde, colpito a morte. — San Martino del Carso, 28 agosto 1915.

DE NOBILE Carmine, da San Vito Chietino (Chieti), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 39566 matricola.

Benchè consigliato ad allontanarsi dal fronte, perchè ammalato, volle rimanere al suo posto, finchè una granata nemica lo uccise a fianco del proprio pezzo. — Monte Sei Busi, 15 agosto 1915.

DE POLI Antonio, da Milano, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Sotto il fuoco violento delle mitragliatrici nemiche, si slanciava, con bell'ardire, contro le trincee avversarie, incitando il proprio plotone, finchè cadeva colpito a morte. — Santa Lucia di Tolmino, 29 agosto 1915.

DI BLASIO Giuseppe, da Ancarano (Teramo), soldato reggimento fanteria, n. 27512 matricola.

Conquistata una trincea nemica, si slanciava, con altri compagni, a rimuovere un secondo ordine di reticolati, e, mentre, incurante del pericolo, attendeva a questa operazione, veniva colpito a morte. — Monte Sleme, 18-19 agosto 1915

DUTTO Tiburzio, da Boves (Cuneo), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 31589 matricola.

Quale capopezzo, sostituiva il puntatore ferito, e, nonostante l'infuriare dei proiettili nemici, faceva funzionare il suo pezzo con soli due serventi, finchè una granata avversaria lo colpiva a morte. — Monte Jeza, 21 agosto 1915.

EMPRINO Giorgio, da Portula (Novara), soldato reggimento alpini, n. 26581 matricola.

Facendo parte di un drappello incaricato di tagliare i reticolati ed aprirvi un varco per il passaggio della compagnia, adempiva, in modo esemplare, il rischioso incarico, e si slanciava, poi, tra i primi, sulle trincee nemiche. Cadeva colpito a morte. — Monte Nero, 15 agosto 1915.

FALCO Martino, da Cartignano (Cuneo), caporale maggiore reggimento alpini, n. 27833 matricola.

Sempre alla testa della sua squadra, durante tutta l'azione, dava continuo esempio ai suoi dipendenti, incorandoli ed incitandoli ad essere calmi. Lasciava la vita, colpito in fronte, durante l'ultimo sbalzo verso le forti posizioni nemiche. — Passo di Sesis, 7 agosto 1915.

FAVARETTO Pietro, da Treviso, sergente reggimento fanteria, n. 35997 matricola.

Durante la ritirata, mentre, noncurante dell'intenso fuoco d'artiglieria e fucileria nemiche, eseguiva l'ordine di radunare i dispersi per concorrere, con essi, a un'ulteriore resistenza, cadeva colpito a morte. — Monte Piana, 20 luglio 1915.

FICCA Carlo, da Sant'Agata de' Goti (Benevento), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 29020 matricola.

In diversi combattimenti, si comportava sempre in modo esemplare. Colpito a morte, si lagnava soltanto di non potersi più rendere utile al reparto. — Monte Sei Busi, 25 luglio-26 agosto 1915.

FIORAVANTI Nello, da Prato in Toscana (Firenze), sergente reggimento bersaglieri n. 29529 matricola.

Comandante di plotone, con calma e tenacia, mantenne saldo il proprio reparto, sotto intenso fuoco di artiglieria e fanteria nemica, finchè cadde mortalmente ferito. — Monte Sei Busi, 25-28 luglio 1915.

FORLANI Olivo da Copparo (frazione Formignana) (Ferrara), soldato reggimento fanteria, n. 5896 matricola.

Dopo aver conquistato una trincea nemica, si slanciava, con altri compagni, a rimuovere un secondo ordine di reticolati, e, mentre, incurante del pericolo, attendeva a questa operazione, veniva colpito a morte. — Monte Sleme, 18-19 agosto 1915.

FORNASARI Giuseppe, da Moglia (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 28424 matricola.

Obbedendo alla voce del proprio ufficiale, rimaneva al suo posto di combattimento, sotto il vivo fuoco nemico, trovandovi serenamente la morte insieme col suo superiore. — Santa Maria di Tolmino, 21 agosto 1915.

FRANZONI Lorenzo, da Genova, soldato reggimento fanteria, n. 49691 matricola.

Conquistata una trincea, si slanciava, con altri compagni, a rimuovere un secondo ordine di reticolati, e, mentre, incurante del pe-

ricolo, attendeva a questa operazione, veniva colpito a morte. — Monte Sleme, 18-19 agosto 1915.

FRATTINI Vittorio, da Ameno (Novara), soldato reggimento alpini, n. 32621 matricola.

Facendo parte di un drappello, incaricato di tagliare i reticolati ed aprirvi un varco per il passaggio della compagnia, adempiva, in modo esemplare, il rischioso incarico, e si slanciava, poi, tra i primi, sulle trincee nemiche. Cadde colpito a morte. — Monte Nero, 15 agosto 1915.

GALLI Raniero, da Roncoferraro (Mantova), caporale reggimento fanteria, n. 80813 matricola.

Sempre animato da alto sentimento del dovere, si slanciava, alla testa della sua squadra, per il rafforzamento delle trincee, e, mentre incorava e spronava, con le parole e con l'esempio, i suoi compagni, cadeva eroicamente sul campo. — Polazzo, 7-8 agosto 1915.

GARRONE Ercole, da Santhià (Novara), sottotenente reggimento alpini.

Diede costante esempio di attività e coraggio nell'adempimento del suo dovere, anche in contingenze difficili. In vari combattimenti, si comportò valorosamente, coadiuvando, con efficacia, sotto l'intenso tiro nemico, i colleghi, comandanti di compagnia, finchè, mortalmente colpito, cadeva e incontrava serenamente la morte pronunciando nobili parole. — Dolje, 28 agosto 1915.

GAUDINO Luigi, da Sassari, caporale reggimento, fanteria n 31483 matricola.

Esempio di ardire, corse fra i primi all'assalto, rimanendo ucciso dopo aver fatto prigionieri due nemici. — Bosco Cappuccio, 4 agosto 1915

GAUNA Angelo, da Santhià (Torino), soldato reggimento alpini, n. 34227 matricola.

Lanciatosi, con altri compagni, oltre la trincea conquistata, per fugare i nemici, ancora nascosti fra le rocce, cadde colpito a morte. — Monte Nero, 15 agosto 1915.

GAVA Augusto, da Vittorio (Treviso), sottotenente complemento reggimento fanteria

Seguendo il comandante di compagnia, gli lava con slancio ed ardimento il proprio plotone all'attacco di una pos zione nemica, fortemente difesa, e, mentre incitava i propri dipendenti, cadde colpito a a morte — Regione Böden, 19 agosto 1915.

GERBALDI Gerbaldo, da Massa (Massa e Carrara), capitano reggimento fanteria.

In un'avanzata ardita e difficile della compagnia, eseguita sotto vivo fuoco nemico, in testa al proprio reparto, dava mirabile esempio di coraggio e sprezzo del pericolo, finchè cadde colpito a morte, — Monte Sei Busi, 2 agosto 1915.

GIANNINI Giustino, da Chieti, soldato zappatore reggimento fanteria, n. 37423 matricola.

Comandato a tagliare i reticolati posti avanti ai trinceramenti nemici, si accinse all'opera con ardimentosa audacia e perfetta calma, sotto intenso fuoco, riuscendo nel compito affidatogli, finchè cadde ferito a morte nei reticolati stessi. — Ponte Morogna, 15 luglio 1915.

GIUNGI Angelo, da Gemmano (Forlì), soldato reggimento fanteria, n. 4835 matricola.

Mentre, in un assalto alla baionetta, al grido di « Savoia », inseguiva i nemici, che fuggivano da una trincea conquistata dai nostri, cadeva mortalmente ferito. — Monte Sleme, 18-19 agosto 1915.

GROPPI Bernardino, da Verano dei Melegari (Parma), soldato reggimento alpini, n. 28787 matricola.

Lanciatosi, con altri compagni, oltre la trincea conquistata, per fugare i nemici, ancora nascosti fra le rocce, cadeva colpito a morte. — Monte Nero, 15 agosto 1915.

GUADALASCARA Armando, da Genova, soldato reggimento fanteria, n. 2445 matricola.

Di vedetta in trincea di prima linea, eseguiva il servizio con molta avvedutezza e coraggio, per evitare ogni tentativo di sorpresa nemica, finchè rimaneva colpito a morte. — Bosco Triangolare (Carso), 21 agosto 1915.

JUNOD Arturo, da Chambave (Torino), soldato reggimento alpini, n. 24128 matricola.

Facendo parte di un drappello incaricato di tagliare i reticolati ed aprirvi un varco per il passaggio della compagnia, adempiva, in modo esemplare, il rischioso incarico, e si slanciava, poi, tra i primi, sulle trincee nemiche. Cadeva colpito a morte. — Monte Nero, 15 agosto 1915

LA MARCA Salvatore, da Raffadali (Girgenti), sergente reggimento fanteria n. 37184 matricola.

Durante un bombardamento nemico, rimasto gravemente ferito sotto le macerie di un fabbricato in seguito allo scoppio di una granata di grosso calibro, dimentico di sè, fra le più atroci sofferenze, incoraggiava altri feriti e li confortava, in attesa di soccorsi, giunti i quali, pregava coloro che lo trasportavano di non preoccuparsi di lui, soggiungendo : « Non importa : muoio per la patria, sono contento : viva l'Italia e viva il Re ». Spirava poco dopo, bell'esempio di amor di patria e di coraggio. — Ronchi (Monfalcone), 14 agosto 1915.

LANGOSCO DI LANGOSCO Vittorio, da Milano, tenente reggimento cavalleggeri.

Comandante di una sezione mitragliatrici, seppe impiegarla con intelligenza ed ardire, favorendo l'avanzata delle truppe per la conquista del trincerone. Mentre si

LOBEFALO Enrico, da Salerno, sottotenente complemento reggimento fanteria.

postava in una posizione avanzata, restò mortalmente ferito. — Bosco Cappuccio, 4 agosto 1915.

Alla testa del suo plotone, si slanciava all'assalto delle trincee nemiche di prima linea. Conquistate queste dall'intera compagnia, rincorava ed infiammava i soldati del suo plotone, incitandoli all'assalto delle trincee di seconda linea, finchè cadeva colpito a morte. — Santa Maria di Tolmino, 16 agosto 1915.

LORENZINI Umberto, da Frascati (Roma), caporale reggimento fanteria, n 52121 matricola.

Si distinse costantemente per calma e coraggio. In una speciale circostanza, tenne salda al fuoco la propria squadra, in posizione fortemente battuta dal fuoco nemico, finchè cadde mortalmente colpito. — Col di Lana, 17 luglio 1915.

LOTTUSI CIRRO Cirillo, da Trigolo (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. 17993 matricola.

Facendo parte di una pattuglia, si portava, di giorno, sotto il reticolato nemico, tagliandolo ed attraversandolo. Rimaneva, calmo, sotto il vivo fuoco di artiglieria e fucileria, a 20 metri dal nemico, finchè cadeva, ferito a morte. — Monte Sleme, 21 luglio 1915.

LUCHINI Emilio, da Tapigliano (Novara), caporale trombettiere reggimento alpini, n. 33436 matricola.

Lanciatosi, con altri compagni, oltre la trincea conquistata, per fugare i nemici, ancora nascosti fra le rocce, cadeva, colpito a morte. — Monte Nero, 15 agosto 1915.

MADRULLI Sedullio, da Scansano (Grosseto), soldato reggimento fanteria, n. 28832 matricola.

Di vedetta avanzata alle trincee durante un violento cannoneggiamento nemico, benchè esposto, non volle mettersi al riparo per potere esercitare la necessaria sorveglianza, rimanendo colpito a morte da una granata. — Monfalcone, 10 settembre 1915.

MAGLIANO Matteo, da Ceresole d'Alba (Cuneo), caporale reggimento alpini, n. 30807 matricola.

Sotto intenso fuoco nemico, si spingeva, da solo, munito di pinze tagliafili, fin sotto i reticolati avversari, per effettuarne il taglio, e vi lasciava la vita. — Passo di Sesis, 7 agosto 1915.

MAGNANI Sante, da Reggio Emilia (frazione Rivalta), tenente medico Croce Rossa in servizio reggimento fanteria.

Sotto l'imperversare del fuoco di artiglieria nemica, diede bella prova di serenità e di costanza nel compimento del suo dovere. Un colpo di granata lo uccise mentre curava amorosamente due feriti. — Col di Lana, 20 agosto 1915.

MAIO Antonio, da Ceppaloni (Benevento), soldato reggimento fanteria, n. 23038 matricola.

Mentre, incurante del pericolo, in zona intensamente battuta, prestava amorosamente le sue cure

MALCHIODI Giovanni, da Ferriere (Piacenza), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 30635 matricola.

Capopezzo, noncurante del pericolo, diresse sempre con calma e precisione il servizio del pezzo sotto il fuoco aggiustato del nemico, finchè cadde, colpito a morte. — Gabrye, 14 agosto 1915.

MAMMARELLA Luigi, da Chieti, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 36090 matricola.

Sprezzante del pericolo, a breve distanza dal nemico, disimpegnava con fredda prontezza le funzioni del capo pezzo assente, finchè cadeva, mortalmente ferito. — Monte Sei Busi, 2 agosto 1915.

MANFREDI Paolo, da Napoli, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandato ad esplorare, con una pattuglia, una trincea, dalla quale il nemico stava ritirandosi, adempiva la sua missione con esemplare ardimento e coraggio, finchè, presso a raggiungere la meta, veniva colpito a morte. — Monte Sei Busi, 1° agosto 1915.

MARAZZI Dario, da Vetto (Reggio Emilia), soldato reggimento fanteria, n. 1829 matricola.

Obbedendo alla voce del proprio ufficiale, rimaneva al suo posto di combattimento, sotto il vivo fuoco nemico, e veniva gravemente ferito. — Santa Maria di Tolmino, 21 agosto 1915.

MARIANI Romolo, da Certaldo (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 28456 matricola.

Fedele all'ufficiale di cui era attendente, lo seguiva ovunque, e anche dove maggiore era il pericolo, con lodevole ardimento, finchè non cadde, ucciso da una granata nemica. — Monte Sleme, 15 agosto 1915.

MARTINI Giovanni, da Bellino (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 4474 matricola.

Cadeva, colpito a morte, mentre soccorreva un compagno, ferito gravemente. — Monte Nero, 15 agosto 1915.

MARTINI Giovanni, da Vignolo (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 30546 matricola.

Si slanciava, per primo, all'assalto della trincea nemica, incitando i compagni con l'esempio. Cadde, colpito a morte. — Monte Nero, 15 agosto 1915.

MASETTI Mario, da Roma, sergente reggimento fanteria, n. 2791 matricola.

Facendo parte di un plotone di militari offertisi per un'audacissima impresa, dimostrava coraggio ed avvedutezza nel guidare i suoi uomini. Sempre vicino al comandante di plotone, lo coadiuvava efficacemente nel conseguimento dello scopo, finchè cadeva, colpito in fronte. — Bosco Triangolare (Carso), 21 agosto 1915.

ad un ufficiale ferito, cadeva, colpito a morte. — Podgora, 10 giugno 1915

MENIGHETTI Pasquale, da Poggio Bustone (Roma), caporale reggimento fanteria, n. 76473 matricola.

Offertosi spontaneamente a portare tubi esplosivi sotto i reticolati nemici, dando esempio di coraggio e di ardire, attraversava, di giorno, una zona battuta dal fuoco avversario, e, quando già aveva compiuta la sua missione, cadeva, colpito a morte. — Monte Mrzli, 15 agosto 1915.

MOLINARI Lazzaro, da San Quirico di Val Polcevera (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 59298 matricola.

Portaferiti, aiutava spontaneamente i compagni nella costruzione di una trincea, in terreno scoperto e battuto, e rimaneva mortalmente ferito. — Bosco Triangolare (Carso), 21 agosto 1915.

MORONI Giuseppe, da Majolo (Pesaro e Urbino), soldato reggimento fanteria, n. 3447 matricola.

Obbedendo alla voce del proprio ufficiale, rimaneva al suo posto di combattimento, sotto il vivo fuoco nemico, trovandovi serenamente la morte insieme col suo superiore. — Santa Maria di Tolmino, 21 agosto 1915.

MOIRE Ludovico, da Verzuolo (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 20577 matricola.

Sotto il fuoco delle mitragliatrici nemiche, si slanciava all'assalto, incitando, con la voce e con l'esempio, i compagni, finchè cadeva, colpito a morte. — Monte Nero, 15 agosto 1915.

MURATORIO Renato, da Cuorgnè (Torino), sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

Con calma e tenacia mantenne saldo il proprio reparto nella posizione occupata, sotto intenso fuoco di artiglieria e di fanteria nemiche, finchè cadde, gravemente ferito. — Redipuglia, 25-28 luglio 1915.

NEGRI Guido, da Novellara (Reggio Emilia), caporale reggimento fanteria, n. 18215 matricola.

Obbedendo alla voce del proprio ufficiale, rimaneva al suo posto di combattimento, sotto il vivo fuoco nemico, trovandovi serenamente la morte insieme col suo superiore. — Santa Maria di Tolmino, 21 agosto 1915.

OBERTI Stefano, da Torano Nuovo (Teramo), soldato reggimento fanteria, n. 37512 matricola

Dopo aver conquistata una trincea nemica, si slanciava, con altri compagni, a rimuovere un secondo ordine di reticolati, e, mentre, incurante del pericolo, attendeva a questa operazione, veniva colpito a morte. — Monte Sleme, 18-19 agosto 1915.

OGGIANI Raimondo, da Sassari, soldato reggimento fanteria n. 831 matricola.

Dava costante esempio di ardimento e d'iniziativa in tutte le azioni svolte dalla compagnia, finchè cadeva, colpito a morte. — Alture di Vermegliano, 21 al 31 luglio 1915.

OLIVOTTO Umberto, da Ospitale (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 20731 matricola.

In tutto il combattimento dimostrò ardimento e grande valore, lanciandosi sempre primo nei ripetuti as-

ORRU' Marco, da Tonara (Cagliari), soldato reggimento fanteria n. 29586 matricola.

OTTAVIANELLI Adolfo, da Orvieto (Perugia), soldato reggimento granatieri, n. 24512 matricola.

PAIS BECCHER Giovanni Maria, da Auronzo (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 20820 matricola.

PALUMBO Cosimo, da Foglianise (Benevento), sottotenente complemento reggimento fanteria.

PARODI Umberto, da Genova, sottotenente complemento reggimento fanteria.

PATARELLO Mosè, da Mira (Venezia), soldato reggimento fanteria, n 38929 matricola.

PELLISSERO Bartolomeo, da Cervere (Cuneo), caporale maggiore reggimento fanteria n. 31966 matricola.

PETRUCCO Eno, da Porpetto (frazione Corgnolo) (Udine), caporale reggimento bersaglieri, n. 75861 matricola.

salti alla baionetta, finchè cadde, colpito a morte. — Monte Piana, 20 luglio 1915.

Ferito a morte mentre, con un sottufficiale, tentava di ricuperare la salma di un ufficiale, caduto avanti alle nostre linee, esclamava: « Sergente, mi dispiace di morire prima di aver portato il signor tenente in trincea » — Bosco Triangolare (Carso), 21 agosto 1915.

Durante un assalto, dava ai compagni esempio di slancio, coraggio e saldo amor di patria, rimanendo ucciso mentre, al grido di Savoia, giungeva sui reticolati nemici. — Monfalcone, 30 giugno 1915.

Comandato a riconoscere il passaggio aperto nel reticolato nemico con tubi esplosivi, eseguiva l'ordine avuto con slancio e coraggio, finchè cadeva, colpito a morte. — Monte Piana, 20 luglio 1915.

Dimostrava grande calma e coraggio al comando dei suoi uomini, che seppe incitare e guidare all'assalto, finchè cadde, colpito a morte. — Vermegliano, 7 agosto 1915.

Incaricato della distruzione di reticolati nemici, si avvicinava audacemente ad essi con quattro tubi esplosivi, e, benchè fatto segno a vivo fuoco di fucileria avversaria, continuava imperterrito nella sua missione, che compiva con successo, finchè, colpito alla fronte, lasciava la vita sul campo. — Monte Mrzli, 16 agosto 1915.

Dopo aver conquistata una trincea nemica, si slanciava, con altri compagni, a rimuovere un secondo ordine di reticolati, e, mentre, incurante del pericolo, attendeva a questa operazione, veniva colpito a morte. — Monte Sleme, 18-19 agosto 1915.

Offertosi spontaneamente, assumeva il comando di una pattuglia, incaricata di una rischiosa ricognizione, ed eseguiva con ardore il proprio compito, rimanendo, infine, mortalmente colpito. — Alture di Vermegliano, 25 luglio 1915.

Mentre infieriva un violento contrattacco nemico, combattè in trincea valorosamente, ergendosi al di sopra del ciglio per poter meglio spa-

rare, e cooperò validamente, sia col tiro nutrito e mirato, sia col lodevole esempio e con l'incitamento ai compagni, alla resistenza del reparto ed al completo insuccesso del contrattacco avversario, finchè cadde, colpito a morte. — Monte Sei Busi, 27 luglio 1915.

POGGIO Pietro, da Alessandria, caporale reggimento fanteria n. 31385 matricola.

Di notte, in trincea, durante un attacco del nemico, diede prova di grande coraggio ed attività e persistette nella lotta, finchè rimase mortalmente ferito. — Colline di Selz, luglio 1915

PONTARA Giuseppe, da Rovigo, caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 20838 matricola.

Mentre infieriva un violento contrattacco nemico, combattè in trincea valorosamente, ergendosi al disopra del ciglio per poter meglio sparare, e cooperò validamente, sia col tiro nutrito e mirato, sia col lodevole esempio e con l'incitamento ai compagni, alla resistenza del reparto ed al completo insuccesso del contrattacco avversario, finchè cadde, colpito a morte. — Monte Sei Busi, 26 luglio 1915

PORRO Gian Giacomo, da Torino, tenente complemento reggimento fanteria).

Comandante interinale di battaglione, si mostrava intrepido e sereno nel momento in cui due compagnie del riparto trovavansi con lui battute da fuoco violentissimo d'artiglieria pesante, e, con calma esemplare, dava le disposizioni per muovere all'attacco Cadeva sul campo. — San Martino del Carso, 28 agosto 1915.

PORZIO Emilio, da Piacenza, capitano reggimento artiglieria campagna

Colpito mortalmente da una scheggia di granata nemica mentre stava all'osservatorio, e caduto a terra, si rialzava, calmo e sereno, dicendo semplicemente « sono ferito ». Infondeva, così, la calma nei presenti, fra i quali erano parecchi altri pure feriti, e, pochi istanti dopo, cessava di vivere. — Ronchi, 14 agosto 1915.

PRATO Antonio, da Carpeneto (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 3649 matricola

Dopo aver conquistata una trincea nemica, si slanciava, con altri compagni, a rimuovere un secondo ordine di reticolati, e, mentre, incurante del pericolo, attendeva a questa operazione, veniva colpito a morte — Monte Sleme, 18-19 agosto 1915.

PRATO Battista, da Moncalieri (Torino), soldato reggimento alpini, n. 42611 matricola.

Facendo parte di un drappello, coraggiosamente si slanciava, sotto vivo fuoco nemico, oltre lo sbocco

di un ponte, portando sacchi a terra ed altri materiali per abbozzare una trincea, e cadeva ucciso, a pochi passi dall'avversario appostato in trincea blindata. — San Daniele di Tolmino, 21 agosto 1915.

REBUFFONI Giovanni Maria, da Cerveno (Brescia), soldato reggimento alpini, n. 7192 matricola.

Facendo parte di un drappello, coraggiosamente si slanciava, sotto vivo fuoco nemico, oltre lo sbocco di un ponte, portando sacchi a terra ed altri materiali per abbozzare una trincea, e cadeva ucciso, a pochi passi dall'avversario appostato in trincea blindata. — San Daniele di Tolmino, 21 agosto 1915.

REPETTO Antonio, da Santo Stefano d'Aveto (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 4859 matricola.

Mentre, in un assalto alla baionetta, al grido di « Savoia », inseguiva i nemici, che fuggivano da una trincea conquistata dai nostri, cadeva, mortalmente ferito. — Monte Sleme, 18-19 agosto 1915.

RIPOLI Pietro, da Pollica (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 1215 matricola.

Offrivasi volontario per esplorare, con una pattuglia, un trinceramento, da cui il nemico stava ritirandosi, ed adempiva il suo compito con coraggio ed arditezza, finchè cadeva, gravemente ferito. — Monte Sei Busi, 1° agosto 1915.

ROMANI cav. Romano, da Reggio Emilia, tenente colonnello reggimento fanteria.

Avuto ordine, dal comandante del reggimento, di fare avanzare una delle sue compagnie a rincalzo del battaglione di prima linea in posizione fortemente battuta dall'artiglieria nemica, personalmente condusse il reparto al posto stabilito, incorando col proprio coraggio i soldati che lo seguivano. Compiuta l'occupazione, una granata avversaria lo colpiva a morte. — Santa Maria di Tolmino, 16 agosto 1915.

ROSSETTO Giovanni, da Oderzo (Treviso) sergente reggimento fanteria, n. 32948 matricola.

Mentre, alla testa del suo plotone, lo conduceva valorosamente all'assalto delle trincee nemiche, cadde, colpito a morte. — Monte Piana, 20 luglio 1915.

RUBECCHI Nicola, da Pescia (Lucca) sergente maggiore reggimento fanteria, n. 477 A. G. matricola.

Comandante di plotone, durante un furioso attacco, mentre il nemico irrompeva contro le nostre posizioni, noncurante del pericolo, incitava, con la voce e con l'esempio, i propri dipendenti, sino a quando, colpito in fronte, cadeva ucciso. — Monte Piana, 11 agosto 1915.

RUFFINO Pasquale, da Ivrea (Torino), soldato reggimento alpini, n. 24154 matricola.

Si offerse spontaneamente a partecipare ad una rischiosa ricognizione. Ferito a morte, suo solo pensiero fu quello di incitare i compagni a compiere tutto ed intero il loro dovere. — Tolmino, 16 agosto 1915.

SCALISE Nicola, da Celico (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 29631 matricola

Incaricato dal suo comandante di plotone di recarsi a prendere ordini dal comandante della compagnia, attraversava, per tale scopo, una zona intensamente battuta dal fuoco nemico. Mortalmente ferito, rivolgeva nobili parole al suo comandante di plotone. — Monte Piana, 20 luglio 1915

SERRA Ernesto, da Villanovafo ru (Cagliari), soldato reggimento fanteria n. 32197 matricola.

Spintosi all'assalto di un trincerone, vi giungeva fra i primi, e, incitando, poi, i propri compagni a fare ancora uno sbalzo in avanti, cadeva, fulminato da un proiettile nemico. Già distintosi in altri combattimenti. — Bosco Cappuccio, 4 agosto 1915

SIGNORI Angelo, da Montale (Firenze), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 35748 matricola.

Servente ad un pezzo di una batteria da 149 G, trovandosi, durante il fuoco violento di altra batteria avversaria, al sicuro nel ricovero per serventi, visto un compagno porta-munizioni cadere ferito, spinto da generoso e spontaneo impulso, usciva dal ricovero stesso per portagli soccorso, rimanendo egli medesimo colpito a morte. — Bestrigna, 18 luglio 1915.

SOGNO Rinaldo, da Callabiana (Novara), soldato reggimento alpini, n. 35616 matricola.

Facendo parte di un drappello incaricato di tagliare i reticolati ed aprirvi un varco per il passaggio della compagnia, adempiva, in modo esemplare, il rischioso incarico, e si slanciava, poi, tra i primi, sulle trincee nemiche. Cadeva, colpito a morte. — Monte Nero, 15 agosto 1915.

SOVERINI Raffaele, da Molinella (Bologna) soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 2424 matricola

Servente di un pezzo, durante una raffica violenta di fuoco nemico, incurante del pericolo, sdegnava di ripararsi, e proseguiva, alacremente, nelle proprie mansioni, per assicurare il celere servizio del pezzo, finchè, colpito al petto da scheggia di granata, perdeva la vita. — Bestrigna, 17 luglio 1915.

SPINA Francesco, da Lentini (Siracusa), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Trascinava all'assalto di una trincea nemica buona parte del suo plotone, benchè questo fosse battuto di fianco da una mitragliatrice av-

TESTA Alfredo, da Avellino, tenente complemento reggimento fanteria.

versaria. Cadeva, colpito a morte — San Martino del Carso, 28 agosto 1915.

Sotto intenso fuoco, guidava con valore il proprio plotone, e, mentre, incoraggiando i dipendenti con la parola e con l'esempio, li manteneva saldi sulla prima linea, cadeva, colpito a morte — Monte Sei Busi, 21 luglio 1915.

TESTA Renato, da Roma, soldato reggimento fanteria n 3738 matricola.

Facendo parte di un plotone di militari offertisi per un'audacissima impresa, scavalcava, tra i primi, la trincea avversaria, e si precipitava, con impeto straordinario, su gruppi di nemici volgendoli in fuga. Battendosi da pr de, cadeva, mortalmente ferito. — Bosco Triangolare (Carso), 21 agosto 1915.

TIBILETTI Agostino, da Monvalle (Como), soldato reggimento fanteria n. 2028 matricola.

Noncurante del pericolo, sotto l'intenso fuoco di fucileria ed artiglieria nemiche, dava ai compagni bell'esempio di slancio e coraggio, finchè cadeva mortalmente ferito. — Monte Coston, 20 agosto 1915.

TIRELLI Luigi, da Reggio Emilia (frazione Massenzatico), caporale reggimento fanteria, n 2829 matricola.

Obbedendo alla voce del proprio ufficiale, rimaneva al suo posto di combattimento, sotto il vivo fuoco nemico, trovandovi serenamente la morte insieme col suo superiore. — Santa Maria di Tolmino, 21 agosto 1915.

TOCCACELI Giovanni, da Perugia, soldato reggimento granatieri, n. 1061 matricola.

Durante un assalto, dava ai compagni esempio di slancio, coraggio e saldo amor di patria, rimanendo ucciso mentre, al grido di « Savoia », giungeva sui reticolati nemici. — Monfalcone, 30 giugno 1915.

VALSANIA Giuseppe, da Santa Vittoria d'Alba (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 340 matricola.

Visto cadere un compagno, si slanciava generosamente in suo aiuto, sotto il vivo fuoco nemico, e lo traeva al sicuro. Rimasto egli stesso ferito durante il compimento dell'atto generoso, s'incamminava verso il proprio posto, ma, prima di giungervi, cadeva, nuovamente e mortalmente colpito — Monte Pevma, 19 luglio 1915.

VECELLIO Olivo Ottavio, da Auronzo (Belluno), soldato zappatore reggimento alpini, n. 24648 matricola.

Incaricato di completare l'apertura di un varco nei reticolati nemici, opera già iniziata dal genio, dimostrò arditezza e noncuranza del pericolo, riuscendo a compiere il mandato affidatogli, sebbene fosse battuto da un tiratore nemico ap-

	postato poco distante. Morì sul posto — Monte Piana, 20 luglio 1915.
VIGNOLI Giuseppe, da Castelnovo ne' Monti (Reggio Emilia), soldato reggimento fanteria, n. 24594 matricola.	Obbedendo alla voce del proprio ufficiale, rimaneva al suo posto di combattimento, sotto il vivo fuoco nemico, e veniva gravemente ferito. — Santa Maria di Tolmino, 21 agosto 1915.
VIGO Carlo, da Zibido San Giacomo (Milano), caporale maggiore reggimento fanteria n. 75956 matricola.	Dimostrò grande energia e coraggio nel comandare ed incitare la propria squadra al fuoco, finchè cadeva, colpito a morte. — Vermegliano, 25 luglio 1915.
VILLANI Vittorio, da Atena Lucana (Salerno), sottotenente complemento reggimento fanteria.	Guidava, con intelligenza e sprezzo del pericolo, una squadra incaricata di distruggere i reticolati nemici, ottenendo efficaci risultati. Cadeva, colpito a morte — Monte Sei Busi, 21 luglio 1915.
VITI Vito, da Anagni (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 44176 matricola.	Durante il combattimento, fu di bell'esempio ai compagni per fermezza ed ardire, finchè lasciò la vita sul campo. — Col di Lana, 17 luglio 1915.
ZANETTA Giovanni, da Losine (Brescia), soldato reggimento alpini, n. 8136 matricola.	Facendo parte di un drappello, coraggiosamente si slanciava, sotto vivo fuoco nemico, oltre lo sbocco di un ponte, portando sacchi a terra ed altri materiali per abbozzare una trincea, e cadeva ucciso, a pochi passi dall'avversario appostato in trincea blindata. — San Daniele di Tolmino, 21 agosto 1915.
ZANGRILLI Odoardo, da Rocca Priora (Roma), sergente reggimento genio, n. 22965 matricola.	Durante l'attacco del nemico contro una nostra trincea, lasciò il lavoro e corse a prendere il moschetto, e, per meglio offendere, protese la propria persona al disopra delle trincee facendo un fuoco calmo e preciso e dirigendo quello dei soldati che aveva a fianco, finchè cadde, colpito a morte. — Monte San Michele, 12 agosto 1915.

IL MINISTRO — **Morrone**.

Prezzo della presente dispensa L. 0,25

(650) Roma, 1916 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 55ª — 1916 — 28 giugno

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1916

Decreto luogotenenziale 25 giugno 1916.

MEDAGLIA D'ARGENTO

AGOSTONI Giovanni, da Genova, soldato reggimento fanteria, n. 32235 matricola.

Ferito durante l'assalto ad una trincea, continuava a combattere eroicamente. — Monte Sleme, 18-19 agosto 1915.

ALESSI Teodoro, da Napoli, capitano reggimento granatieri

In un attacco notturno, seppe tenere in pugno la propria compagnia, sotto fuoco violento di artiglieria e fucileria nemiche. Ferito per due volte, di cui una gravemente, rimase al proprio posto a sistemare i rincalzi di due compagnie sopraggiunte, finchè, mancategli le forze dovette essere accompagnato al posto di medicazione. — Mandria, 13 agosto 1915.

ALLEGRI Francesco, da Busto Arsizio (Milano), caporale allievo ufficiale reggimento fanteria, n. 133 matricola.

Raro esempio di coraggio ed ardire, durante il combattimento, si offriva al comandante di battaglione per cercare il collegamento con altri reparti, percorrendo una zona intensamente battuta, finchè cadeva, mortalmente ferito. — San Martino del Carso, 28 agosto 1915.

ANGIOI Ernesto, da Guasila (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 23516 matricola.

Sebbene ferito, corse primo all'assalto, uccidendo parecchi nemici, che, nascosti dietro un muro, tiravano contro i nostri — Bosco Cappuccio, 4 agosto 1915.

ANNONI Francesco Enrico, da Romano Brianza (Como), sottotenente complemento reggimento alpini.

Conduceva il proprio plotone all'assalto di trinceramenti nemici, conquistandoli valorosamente. Ferito due volte, e la seconda assai gra-

vemente, noncurante delle ferite, rimase al suo posto finchè ne ebbe la forza, incoraggiando i suoi con le parole: Avanti, sempre avanti, alpini! ». — Monte Piana, 20 luglio 1915.

ANTONELLI Lucifero, da Campobasso, tenente reggimento artiglieria campagna.

Osservatore d'aeroplano, con grande ardire, volando a bassa quota ed incitando il pilota ad indugiarsi lungamente sul nemico anche quando questo lo bersagliava coi suoi tiri, riusciva a scoprire una batteria avversaria, rientrando al campo con l'apparecchio colpito in più parti da proiettili di fucileria e di artiglieria. — Con rigidissima temperatura compiva una brillante ed utile ricognizione, nonostante l'intenso fuoco degli antiaerei avversari, che colpivano il timone di direzione del suo velivolo. Durante la ricognizione, avvistato un apparecchio nemico, lo inseguiva decisamente, costringendolo ad atterrare nel suo campo. Compieva altre numerose ed importanti ricognizioni. — Alto Isonzo, maggio 1915 febbraio 1916.

ARNABOLDI Battista, da Musocco (Milano) sergente reggimento bersaglieri, n. 68916 matricola.

Primo fra tutti, con mirabile ardire, si slanciava attraverso una breccia praticata nei reticolati, per procedere all'assalto della trincea nemica. Gravemente ferito al viso, rimase al suo posto di combattimento, incoraggiando i compagni d'arme e incitandoli, con patriottiche parole, a persistere nella lotta. — Santa Maria, 21 agosto 1915.

BADI Tito, da Luino (Como), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Ferito ad una spalla durante il combattimento, continuò a tenere il comando del suo plotone, facendolo avanzare, finchè, esausto di forze, dovette essere trasportato al posto di medicazione. — Sella del Tonale, 25 agosto 1915.

BARONE Alessandro, da Napoli, primo capitano reggimento fanteria.

Sotto il fuoco nemico, avanzava con mirabile calma e serenità. Ferito una prima volta, poco prima di giungere al reticolato avversario, dopo essersi medicato, riprendeva il proprio posto, finchè, nuovamente ferito, era costretto ad abbandonare il combattimento. — Castelnuovo, 29 luglio 1915.

BELMONTE Giuseppe, da Ajello (Cosenza), primo capitano reggimento fanteria.

Con mirabile slancio, guidava la propria compagnia all'attacco dei trinceramenti nemici, e, dopo averne

divelti i reticolati, se ne impadroniva, entrandovi fra i primi. — Regione dei Böden-See, 14-17 agosto 1915.

BERARDENGO Fedele, da Mojola (Cuneo), maresciallo zappatore reggimento alpini, n 22423 matricola.

Alla testa di un manipolo di ardimentosi, spontaneamente offertosi, scalava un monte, conquistava le prime trincee del nemico, ne affrontava i rinforzi, e, caduto, mortalmente ferito, ordinava ai dipendenti, che volevano trasportarlo, di abbandonarlo al suo destino: luminoso esempio di abnegazione e di valore. — Monte Peralba, 8 agosto 1915.

BERNINI Romeo, da Bagnaia (Roma), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di un plotone che occupava una trincea avanzata, sconvolta in gran parte da un vivissimo fuoco d'artiglieria di più ore che feriva vari militari del reparto, si recava nei punti più esposti per incorare i propri dipendenti Ferito egli stesso, in più parti del corpo. da schegge di granata, rimaneva al suo posto, incitando i dipendenti a compiere il proprio dovere. — Col di Lana, 28 agosto 1915.

BERSELLI Arnaldo, da Piombino (Pisa), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Raggiungeva, di corsa, in testa al proprio plotone, la linea di fuoco nel momento più critico dell'azione, ed incitava con infiammate parole i propri soldati alla resistenza ad oltranza. In tutte le gravi e perigliose fasi della lotta, dava prova magnifica di valore personale, di saggezza e sprezzo del pericolo. — Santa Maria di Tolmino, 16 agosto 1915.

BERTARELLI Giuseppe, da Valmontone (Roma), capitano reggimento artiglieria campagna.

Ferito mentre dirigeva il fuoco della batteria, non abbandonò il suo posto di combattimento, continuamente soggetto al tiro aggiustato dell'artiglieria avversaria. — Plezzo, 18 settembre 1915.

BERTINI Alemanno, da Vicenza, caporale reggimento bersaglieri, n. 45662 matricola.

Durante un assalto alla baionetta, si spingeva, con indomito coraggio, tra i reticolati nemici. Doppiamente ferito, continuava a lottare, incitando i compagni con mirabile esempio e nobili parole. — Santa Maria, 21 agosto 1915.

BODRERO Domenico, da Melle (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 16328 matricola.

Ferito, dopo essere stato medicato, ritornava sulla linea di fuoco, concorrendo, con la compagnia, all'assalto della trincea nemica. — Monte Nero, 15 agosto 1915.

BONA Antonio, da Tambre d'Alpago (Belluno), sergente maggiore reggimento alpini, n. 15003 matricola.

Comandante di plotone, in due attacchi contro forti trinceramenti nemici, diede prova di mirabile valore, giungendo primo sulle posizioni avversarie Ferito gravemente al petto, continuava a combattere, finchè, perdute le forze, dovette essere trasportato al posto di medicazione. — Bacher Bach, 14-17 agosto 1915.

BORDO Giuseppe, da Bergamasco (Alessandria), primo capitano reggimento fanteria.

Comandante interinale di battaglione, nell'attacco notturno ad una posizione, difficile per la natura del terreno e per le opere di difesa, dava mirabile esempio di ardimento e noncuranza del pericolo. Ferito dai frammenti di una bomba, continuava a dirigere il combattimento. — Monte Sleme, 18-19 agosto 1915.

BOSCHI Ugo, da Roma, soldato reggimento genio, n. 74967 matricola.

Per due notti si recò, con altri soldati della sua squadra, a far brillare tubi esplosivi nei reticolati nemici. In altra circostanza, facendo parte di una pattuglia del genio, che precedeva le truppe di fanteria destinate all'assalto, benchè tre volte ferito, fu il primo ad avanzare e a saltare nella trincea avversaria, facendo alcuni prigionieri. — Santa Lucia, 14-16 agosto 1915

BRUNO Ernesto, da Mondovì (Cuneo), sergente reggimento granatieri, n. 32000 matricola.

Alla testa del proprio plotone, si portava, con mirabile ardimento, fin sotto ai reticolati nemici. Rimasto ferito ad un braccio, si ritirava in posizione alquanto più arretrata, continuando a combattere per sedici ore consecutive e prendendo, poi, parte, volontariamente, ad un nuovo tentativo di attacco. — Monfalcone, 30 giugno 1915.

BRUSINI Dante, da Guidizzolo (Mantova), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n 664 matricola

Gravemente ferito dallo scoppio di una granata nemica mentre si trovava in trincea, dava prova di mirabile coraggio e forza d'animo, fornendo egli stesso le indicazioni necessarie al suo disotterramento. Sopportava poi, stoicamente, l'amputazione di ambedue le gambe, e, prima di essere trasportato all'ospedale, rincorava i compagni, inneggiando al proprio reparto ed all'Italia. — Ronchi, 20 agosto 1915.

BUZZELLI Teodoro, da Celano (Aquila), sergente reggimento fanteria n. 14071 matricola.

Offertosi spontaneamente, riusciva, nonostante il vivo fuoco, a tagliare il reticolato antistante al trinceramento nemico. Guidò, poi, con ammirevole slancio, il suo plotone all'assalto del trinceramento stesso, che in parte conquistò, mantenendovisi, con pochi superstiti, per parecchie ore, benchè due volte ferito. — Carso, 17 agosto 1915.

CALCAGNO Francesco, da Rammacca (Catania), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 43708 matricola.

Comandante di plotone, conduceva al fuoco il proprio reparto con calma e perizia. Ferito, non lasciò il suo posto e continuò a combattere sino alla fine dell'azione. Il giorno seguente guidò egli stesso un drappello sul campo, riuscendo a trasportare all' accampamento due feriti e materiale disperso. — Sella del Tonale, 25 agosto 1915.

CALVI Ugo, da Verona, capitano reggimento fanteria.

Portava brillantemente la sua compagnia all'assalto delle trincee nemiche. Respinto, riuniva con energia anche i dispersi di altre compagnie, e li riportava all'attacco, finchè, colpito da una bomba a mano, cadeva gravemente ferito. — Santa Lucia di Tolmino, 29 agosto 1915

CAMERA Rocco, da Ciriè (Torino), sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Mentre la sua batteria, in marcia, veniva presa di mira da efficace fuoco d'artiglieria avversaria, con coraggio, calma ed energia, percorreva l' intera colonna, e, rincorando i propri dipendenti e stimolandone l'emulazione, riusciva a trarre i suoi pezzi da tale critica posizione ed a metterli al più presto in batteria. Anche in altre azioni dava egualmente prova di energia e coraggio. In una speciale occasione, rimasto ferito al costato sinistro, si recava al posto di medicazione, e ritornava, subito dopo, al fronte, e, benchè consigliato a ritirarsi in luogo di cura, non volle lasciare il proprio comando, che esercitò brillantemente anche in successivi combattimenti. — Carso, 9 giugno-25 luglio 1915.

CAMPANI Enrico, da Castellarano (Reggio Emilia), sergente reggimento bersaglieri, n. 2772 matricola.

Ferito durante un assalto alla baionetta, continuava nell' avanzata fino ai reticolati nemici, guidando, col suo esempio, la propria squadra. — Santa Maria, 21 agosto 1915.

CANAVESIO Angelo, da Villar Focchiardo (Torino), tenente complemento reggimento alpini.

Guidò con irresistibile slancio il proprio reparto all'attacco di una forte trincea nemica, riuscendo a sorprendervi una sezione mitragliatrici e parecchi tiratori — Monte Santa Lucia, 28 agosto 1915.

CAPOBIANCO Donato, da Roseto Valfortore (Foggia), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di compagnia, diresse con intelligenza ed energia lavori di afforzamento di una trincea. In una speciale circostanza, riuscì a penetrare per primo in una trincea nemica, protetta da solido reticolato, e, nel mattino successivo, vi si stabilì, coadiuvando molto efficacemente l'azione dei reparti laterali ed agevolando la completa conquista della posizione avversaria. — Carso, 17 agosto 1915.

CAPPIA Pasquale, da Cusio (Como), soldato zappatore reggimento alpini, n 17342 matricola.

Per quattro notti successive fece parte di una pattuglia, incaricata dell' apertura di passaggi attraverso i reticolati. Nel successivo attacco della posizione nemica, facendo parte di una pattuglia di guastatori, si slanciò arditamente contro pattuglie avversarie, cadendo mortalmente colpito. — Dolje, 28 agosto 1915.

GARDILLO Vincenzo, da Sant'Angelo a Cupolo (Benevento), tenente reggimento fanteria).

Comandante della compagnia di testa di un battaglione, la guidava all'assalto di una difficile posizione nemica Ferito due volte, non si allontanava dal combattimento se non quando vedeva conquistata la trincea nemica. — Monte Sleme, 18 19 agosto 1915.

CAROSSINI Mario, da Torino, capitano reggimento alpini.

Comandante di compagnia, con molta perizia e valore, attaccava una posizione nemica, forte per natura e per arte. Ferito, stoicamente continuava ad esercitare il comando, e non lo cedeva se non dopo essere stato gravemente ferito una seconda volta Trascinatosi 200 metri dietro la linea di fuoco, continuava ancora, col contegno sereno e coraggioso, a tener vivo lo spirito aggressivo della compagnia, e, solamente quando l'emorragia ve lo costrinse si recava, con l'aiuto dell'attendente, al posto di medicazione. — Passo di Sosis, 7 agosto 1915.

CASANOVA Francesco, da Monza (Milano), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Raggiungeva, di corsa, in testa al proprio plotone, la linea di fuoco nel momento più critico dell'azio-

ne, ed incitava con infiammate parole i propri soldati alla resistenza ad oltranza. In tutte le gravi e pericolose fasi della lotta, dava prova magnifica di valore personale, di saggezza e sprezzo del pericolo. -- Santa Maria di Tolmino, 16 agosto 1915.

CATTARIN Antonio, da Spresiano (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 4028 matricola.

Portatosi, per ben quattro volte, sotto i reticolati nemici, per il collocamento e brillamento di tubi esplosivi, rimaneva, benchè con una gamba spezzata, sotto il vivissimo fuoco avversario, senza lamentarsi, per non tradire la presenza dei compagni. Trasportato, privo di sensi, al riparo, non appena rinvenuto, incoraggiava i presenti a perseverare nell'iniziata difficile impresa. — Casa dell'Abete-Val Peumica, 24-25 novembre 1915.

CEBRELLI Mario, da Genova, sottotenente reggimento fanteria.

Comandante del plotone guastatori, si portò a 10 metri dalla trincea nemica, iniziando la distruzione del reticolato avversario. Ferito, non abbandonava il proprio posto se non dopo essere stato sostituito nel comando. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

CECCHET Tito, da Feltre (Belluno), tenente reggimento alpini.

Con brillante slancio, sotto violento fuoco del nemico, conduceva la compagnia, di cui aveva il comando, all'assalto di una trincea, sulla quale si portava tra i primi dando prova di mirabile coraggio. — Monte Nero, 15 agosto 1915.

CERBARA don Angelo, da Gavignano (Roma), cappellano militare reggimento fanteria.

Sotto il fuoco nemico, noncurante del pericolo, con costante ed ammirevole spirito di carità, recava ai morenti il conforto della religione, e coadiuvava i medici ed i portaferiti nell'assistenza e nel trasporto dei feriti. — Col di Lana, agosto 1915

CERRINI Alfredo, da San Vittore Olona (Milano), tenente complemento reggimento fanteria.

Dopo avere, col suo plotone, preso parte ad un assalto, nel momento più grave della lotta ed in critica situazione assumeva il comando anche di un altro plotone, rimasto senza ufficiale e molto provato dal fuoco, e, alla testa di entrambi i reparti, si slanciava nuovamente all'assalto, durante il quale cadeva gravemente ferito. — Monte Coston, 20 agosto 1915.

CHABLOZ Luigi, da Aosta (Torino), sottotenente complemento reggimento alpini.

Ferito, rimaneva sulla prima linea, seguitando a combattere e incitando i dipendenti alla calma ed alla fermezza. — Dolje, 16 agosto 1915.

CHIENO Giacomo, da Romano Canavese (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 20826 matricola

Sebbene ferito, seguitava a combattere, incitando i compagni a perseverare nella resistenza. — Monte Piana, 11 agosto 1915.

CICOGNA NOB. PATRIZIO VENETO Giovanni, da Padova, capitano reggimento artiglieria campagna.

Comandato ad un osservatorio di artiglieria posto avanti ad una trincea di fanteria, e rovinato, questo, da una granata nemica, che feriva due suoi colleghi, provvide al loro trasporto, allontanandosi poi dall'osservatorio, perchè guasto l'apparato telefonico. Ritornò, quindi, sempre sotto il fuoco, con il materiale necessario, e con due cannonieri, nella prima trincea, ove scelse un altro osservatorio, che venne a sua volta colpito da una granata, rimanendone feriti il sottufficiale e l'altro graduato che erano con lui. Anche a riguardo di questi due feriti provvide con serena calma, dando, col suo contegno, nobile esempio a tutti i dipendenti. — Monfalcone, 10 agosto 1915.

CIGERSA Luigi Candido, da Alessandria, capitano reggimento artiglieria campagna.

Comandato all'osservatorio della nostra posizione più avanzata, adempì con grande zelo e coraggio il suo incarico. Ferito, seguitò il suo servizio durante tutta la giornata ed il giorno successivo, contribuendo in modo notevole all'efficacia del tiro delle nostre artiglierie contro quelle avversarie. — Bosco Cappuccio, 31 agosto 1915.

CONSUMATI Enrico, da Roma, soldato reggimento fanteria, n. 49695 matricola.

Sotto il fuoco avversario, usciva, spontaneamente, dalle nostre trincee, di pieno giorno, e si recava a tagliare i reticolati nemici, dando al reggimento bell'esempio di coraggio e riuscendo di aiuto per le operazioni successive. — Durante l'attacco di un'altura, fu di esempio al riparto, essendo sempre il primo fra i suoi, e spingendosi arditamente in esplorazione, finché rimaneva ferito. — Santa Lucia, 15-17 agosto 1915.

CONTI Pietro, da Alluvioni Cambiò (Alessandria), sergente reggimento genio, n. 28842 matricola.

Comandante di un drappello guastatori, dava prova di mirabile ardimento recandosi, per cinque notti, sotto le ben vigilate trincee ne-

COZZI Luigi, da Legnano (Milano), soldato reggimento granatieri, n. 1220 matricola

CRESCIO Giovanni, da Sassari, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 78 A. G. matricola.

CROCCO Stefano, da Lumarzo (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 43361 matricola.

CROCE Giuseppe, da Ronsecco (Novara), sottotenente reggimento fanteria.

CUOCO cav. Francesco, da Pisa, maggiore reggimento fanteria

CUTRI' cav. Luigi, da Sant'Eufemia di Aspromonte (Reggio Calabria), primo capitano reggimento fanteria.

DALLA COSTA Francesco, da Lugo di Vicenza (Vicenza), soldato reggimento genio, n. 4983 matricola.

DELLA CROCE Ruggero, da Milano, soldato allievo ufficiale reggimento fanteria n. 898 matricola.

miche, e riuscendo, con i suoi uomini, a danneggiarne i reticolati. — Monte Mrzli, settembre 1915.

Più volte ferito, continuava a combattere e ad incitare i compagni all'assalto. — Monfalcone 30 giugno 1915.

Ferito durante l'assalto ad una trincea, continuava a combattere eroicamente. — Monte Sleme, 18-19 agosto 1915.

Ferito durante l'assalto ad una trincea, continuava a combattere eroicamente. — Monte Sleme, 18-19 agosto 1915.

In combattimento, attaccava valorosamente, col proprio plotone, una fortissima posizione nemica, spiegando coraggio ed arditezza e riuscendo ad occuparla dopo aver ucciso molti dei difensori e fatti prigionieri gli altri. — Monte Piana, 11 agosto 1915.

Comandante di battaglione nella conquista di un trincerone occupato da rilevanti forze nemiche, faceva saggio impiego delle proprie truppe, e, con intelligente prontezza, le lanciava all'assalto, dimostrando irabile fermezza d'animo e sprezzo, del pericolo. — Bosco Cappuccio, agosto 1915.

Con serenità e coraggio condusse la compagnia all'attacco notturno di posizioni nemiche difficili per natura e fortemente rafforzate. Ferito due volte, rimase al suo posto. Costretto a ripiegare, fece eseguire il movimento in perfetto ordine, ritirando con sè i morti e i feriti. — Selo, 4-5 luglio 1915.

Per tre volte consecutive, sotto intenso fuoco, si recava a far brillare quattro tubi esplosivi, aprendo un passaggio nei reticolati, e, successivamente, mentre contribuiva a portare avanti, verso i reticolati stessi, una mitragliatrice, rimaneva ferito. — Monte Piana, 20 luglio 1915.

Compiva numerosi atti di ardimento, dando prova di grande valore e di alto sentimento militare e destando emulazione tra i compagni. Primo sempre ad offrirsi volontario nelle più arrischiate imprese, riuscì a portarle a compimento, rima-

nendo ferito due volte nell'eseguirle. — Monte Cappuccio e Monte San Michele, 15 agosto-16 settembre 1915.

DEROSSI Annibale, da Zubiena (Novara), soldato zappatore reggimento alpini, n. 36139 matricola. — Spontaneamente offertosi, si recò, di giorno, a distruggere reticolati avversari. Gravemente ferito, restò al suo posto fino a lavoro ultimato. — Tolmino, 16 agosto 1915.

DEVOTO Domenico, da Chiavari (Genova), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 43426 matricola. — Durante un assalto alla baionetta, si spingeva, in testa alla propria squadra, fino ai reticolati nemici, guidando il reparto con mirabile slancio e coraggio. Gravemente ferito, rimase al suo posto di combattimento, incitando con nobili parole i propri dipendenti a persistere nella lotta. — Santa Maria, 21 agosto 1915.

DONDÈ Carlo, da Milano, sottotenente complemento reggimento fanteria — Incaricato di aprire, di giorno, due passaggi nei fitti reticolati nemici, tentava ripetutamente e per vie diverse, la prova, avvicinandosi ad essi con tubi carichi di gelatina esplosiva, e, pur avendo perduto alcuni dei suoi uomini, non desisteva che quando ne ricevette ordine dal comandante del battaglione. Per cinque notti consecutive, si recava, poi, con una squadra di guastatori, sotto la stessa trincea, aprendo, colle pinze, varchi nei reticolati stessi, nonostante l'attiva vigilanza del nemico. — Monte Mrzli, 15 24 agosto 1915.

FADDA Antonio, da Sassari, caporale reggimento fanteria n. 22885 matricola. — Facendo parte di un plotone di militari offertisi per un'audacissima impresa, scavalcava, tra i primi, la trincea avversaria, e, dando esempio mirabile di slancio e coraggio, si scagliava alla baionetta sui nemici, scompigliandoli. Ferito, seguitava a combattere fino ad azione compiuta. — Bosco Triangolare (Carso), 21 agosto 1915.

FALLETTI DI VILLAFALLETTO Gabriele, da Fossano (Cuneo), sottotenente reggimento genio. — In terreno completamente dominato dai trinceramenti nemici poco distanti, diresse, per parecchie notti di seguito, lavori di appostamento e di trincee, con ammirevole attività, calma e sprezzo del pericolo, sotto il fuoco di fucileria e artiglieria nemiche. Gravemente ferito, dava prova di grande fermezza, continuando ad impartire disposizioni per la continuazione dei la-

FANNI Giuseppe, da Cagliari, sergente reggimento fanterian. 35057 matricola.

vori e non permettendo che i suoi soldati ne fossero distolti per apprestargli le cure del caso. — Moufalcone, 15 settembre 1915.

Comandante di plotone, lo guidava, con mirabile slancio e coraggio, alla conquista delle posizioni avversarie, superando un fitto reticolato e facendo numerosi prigionieri. — Bosco Triangolare (Carso), 21 agosto 1915.

FESTA Ortensio, da Chivasso (Torino), capitano reggimento fanteria.

Durante l'attacco notturno di una posizione nemica, dava mirabile prova di calma e di valore. Ferito, continuava a tenere il comando della compagnia sino alla fine del combattimento. — Monte Sleme, 18-19 agosto 1915.

FINI Alfredo, da Torri in Sabina (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. matricola.

Ferito durante l'assalto ad una trincea, continuava a combattere eroicamente. — Monte Sleme, 18-19 agosto 1915.

FRANCESCHINI Giunio, da Pergola (Pesaro e Urbino) sottotenentecomplemento reggimento fanteria.

Raggiungeva, di corsa, in testa al proprio plotone, la linea di fuoco nel momento più critico dell'azione, ed incitava con infiammate parole i propri soldati alla resistenza ad oltranza. In tutte le gravi e perigliose fasi della lotta, dava prova magnifica di valore personale, di saggezza e sprezzo del pericolo. — Santa Maria di Tolmino, 16 agosto 1915.

FRARE Angelo, da Revine Lago (Treviso), caporale reggimento fanteria, n. 32323 matricola.

Comandato di pattuglia verso una posizione dominante dell'avversario, ne occupò il trinceramento, respinse col fuoco i nemici ancora in vista, e, ferito alla testa, continuò a combattere, dando ai suoi inferiori mirabile esempio di virtù militare. — Monte Sexten, 17 agosto 1915.

FRENO Antonio, da Zugliano (frazione Centrale) (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 47931 matricola.

Per quattro notti successive fece parte di una pattuglia, incaricata dell'apertura di passaggi attraverso i reticolati Nel successivo attacco della posizione nemica, facendo parte di una pattuglia di guastatori, si slanciò arditamente contro le pattuglie avversarie, finchè cadde ferito. — Dolje, 28 agosto 1915.

FRONTINI Italo, da Terni (Perugia), sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

Attraverso una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, con mirabile coraggio e perizia, guidava, prima, il proprio plotone, quindi la compagnia, di cui era

rimasto unico ufficiale, all'attacco della posizione nemica, finchè, ferito gravemente ad una gamba, fu obbligato ad abbandonare l'azione. — Collina Santa Lucia, 29 agosto 1915.

GASTALDI Bartolomeo, da Chiusa di Pesio (Cuneo), capitano reggimento fanteria.

Conduceva con mirabile coraggio la propria compagnia all'assalto. Ferito per due volte, dopo essersi fatto medicare, ritornava sul luogo del combattimento. — Monte Coston, 20 agosto 1915.

GAVAGNIN cav. Giovanni, da Venezia, maggiore reggimento fanteria.

Prese parte ad un attacco, dapprima come comandante di battaglione, poi quale comandante di tutte le truppe operanti, dando prova mirabile di intelligenza, valore e tenacia. Portandosi sulla linea dei reparti più avanzati ed infondendo, con il suo esempio, slancio e vigore nelle truppe, conquistava la posizione nemica. Obbligato, poi, per l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, a ripiegare, seppe far eseguire il movimento con grande calma ed avvedutezza. — Monte Piana, 15-20 luglio 1915.

GHIGLIONE Carlo, da Genova, soldato reggimento fanteria, n. 5920 matricola.

Ferito durante l'assalto ad una trincea, continuava a combattere eroicamente. — Monte Sleme, 18-19 agosto 1915.

GIACCHETTI Giovanni, da Boscotrecase (Napoli), caporale maggiore reggimento fanteria n. 31357 matricola.

Messo in posizione avanzata con due soldati ai suoi ordini, segnalò ed arrestò col fuoco e con la baionetta il nemico, rimanendo al suo posto anche dopo essere stato ferito. — Vermegliano, 1° agosto 1915

GILBERTI Romeo, da Genova, soldato reggimento fanteria, n. 43661 matricola

Ferito durante l'assalto ad una trincea, continuava a combattere eroicamente. — Monte Sleme, 18-19 agosto 1915.

GIVONETTI Giuseppe, da Zimone (Novara), soldato reggimento fanteria n. 4019 matricola.

Sebbene ferito gravemente, continuava a combattere, dando esempio di mirabile valore ai propri compagni. — Monte Piana, 11 agosto 1915

GOUTIER Silvano, da Aymaville (Torino), sottotenente complemento reggimento alpini.

Ferito ad un braccio, seguitava a combattere, mantenendo il comando del plotone, fino a quando non venne occupata la posizione indicatagli. — Monte Nero, 15 agosto 1915.

GOVI Silvio, da Carpi (Modena), tenente reggimento alpini.

Resse il comando della compagnia con molta perizia e coraggio in un'azione d'attacco difficile per terreno e forze avversarie. Nonos-

rante del pericolo, si espose serenamente per adempiere con efficacia le sue attribuzioni, suscitando, con la sua condotta, ammirazione ed infondendo ardire nei subordinati. Colpito gravemente, incitò con nobili parole, i soldati a perseverare nella lotta per l'onore del reparto e per la grandezza del paese. — Dolje, 16 agosto 1915.

GUIDOTTI cav. Guido, da Firenze, maggiore reggimento artiglieria pesante campale.

Comandante di un gruppo di obici campali pesanti, diresse il tiro con perizia ed efficacia, e, in varie circostanze, esposto all'intenso fuoco nemico, diede prova di mirabile calma e coraggio, che seppe infondere, anche, nei propri dipendenti. — Bestrigna, giugno-luglio 1915.

JACOBBE Carlo, da Arizzano Inferiore (Novara), sergente maggiore reggimento fanteria n. 16581 matricola.

Sotto violento fuoco di fucileria ed artiglieria nemiche portava il plotone all'assalto di una difficile posizione. Ferito, persisteva nell'avanzata, comandando il proprio reparto, finchè veniva nuovamente e gravemente colpito. — Monte Coston, 20 agosto 1915.

JOANNILI Luigi, da Poggio Mojano (Perugia), caporale reggimento fanteria, n. 4977 matricola.

Ferito da un proiettile nemico, continuò a combattere finchè non riportò altra ferita, prodottagli da scheggia di granata. — Bosco Cappuccio, 4 agosto 1915.

LAMBERTI Paolo, da Ceriale (Genova), tenente reggimento fanteria.

Comandante della compagnia di prima linea, avanzava, arditamente, sotto efficacissimo tiro d'artiglieria e fucileria avversaria, ed entrava, per primo, nelle trincee nemiche. Ferito al viso ed in tutta la persona, dallo scoppio di una granata a mano, dopo una prima medicazione, faceva ritorno alla linea di fuoco. — Monte Sleme, 19 agosto 1915.

LANCINI Giovanni, da Adro (Brescia), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 32390 matricola.

Nell'assalto di una trincea nemica, alla testa della propria squadra, compiva, quantunque due volte ferito, il proprio mandato, e, dando esempio di grande sprezzo del pericolo, sotto intenso fuoco di fucileria, traeva al sicuro un tenente della compagnia, gravemente ferito. — Monte Sei Busi, 30 luglio 1915.

LASAGNA Giuseppe, da Gavi (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 28458 matricola.

Ferito durante l'assalto ad una trincea, continuava a combattere eroicamente. — Monte Sleme, 18-19 agosto 1915.

LAZZARIN Pietro, da Forno di Zoldo (Belluno), caporale maggiore reggimento alpini, n. 22906 matricola.

Ferito gravemente al braccio sinistro, continuò a combattere con mirabile coraggio, finchè, nuovamente ferito al braccio destro, fu costretto ad allontanarsi dalla linea di combattimento. — Monte Piana, 20 luglio 1915.

LENZA Ernesto, da Montecorvino Pugliano (Salerno), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Sebbene ferito durante l'avanzata, non volle abbandonare il proprio reparto, e, fattosi medicare alla meglio, continuò a combattere, dando mirabile esempio di coraggio e di fermezza. — Polazzo, 7-8 agosto 1915.

LEONI Enrico, da Rivolta d'Adda (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. 18160 matricola.

Già distintosi in altri combattimenti nell'eseguire arditamente il proprio compito di porta feriti, accorrendo nelle zone più battute, in una speciale circostanza veniva colpito dal fondello di uno shrapnel, che gli asportava un calcagno. In tali condizioni, si avviava al posto di medicazione, rifiutando l'aiuto dei compagni, e dicendo: « Non voglio che, per causa mia, vi siano altri feriti ». — Monte Sleme, 16 agosto 1915.

LEONI Pietro, da Urbania (Pesaro e Urbino), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 27829 matricola.

Benchè ferito da scheggia di shrapnel, dopo essersi medicato da sè, senza abbandonare il suo pezzo, continuò a disimpegnare le importanti funzioni di puntatore, fino alla sospensione del fuoco. — Carso, 13 agosto 1915.

LEOTTA Giorgio, da Suez (Egitto), soldato reggimento fanteria, n. 401 A. G. matricola.

Durante un'esplorazione, fece prigioniero un nemico, e, in seguito, portò un ordine al comando di battaglione, sotto vivo fuoco d'artiglieria. In altra circostanza, ferito al petto ed al braccio, al grido di « Savoia », seguitò a combattere da prode, incitando i propri compagni a raggiungere le posizioni conquistate. — Santa Maria di Tolmino, 14 16 agosto 1915.

LIBERALI Gerolamo, da Rocca Sinibalda (Roma), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 76484 matricola

Percosso, contuso e ferito da frammenti di granata, volle spontaneamente tornare al proprio seggiolo di puntatore ove continuò il puntamento del pezzo con calma e precisione ammirevoli. — Mrzlivrh, 15 agosto 1915.

LO CUOCO Domenico, da Tricarico (Potenza), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Coadiuvò efficacemente il comandante della compagnia nella condotta del reparto. Benchè ferito, continuò a combattere, dando ai

suoi dipendenti fulgido esempio di coraggio e di calma. — Monte Sei Busi, 2 agosto 1915.

MABERO Mario, da Milano, sergente reggimento artiglieria campagna, n. 95051 matricola.

Coadiuvò efficacemente, con zelo, arditezza ed intelligenza, il proprio comandante di batteria in diverse azioni. Colpito leggermente al braccio sinistro da pallottola di fucile, nascondeva la ferita ai suoi ufficiali temendo di essere allontanato dal fronte In altra occasione, dando prova di belle virtù militari, pur essendo a riposo, raggiungeva egualmente il reparto, che sapeva impegnato in combattimento, e, durante l'azione, teneva tale contegno, da riuscire di mirabile esempio ai suoi dipendenti. — Carso, 30 giugno-25 agosto 1915.

MAIELLARO Geremia, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di una pattuglia di venti uomini, avanzava, di giorno, verso la trincea nemica, in terreno difficile e scoperto, e riusciva a tagliare il primo reticolato. Fatto segno a violento fuoco di fucileria e d'artiglieria, che uccise due componenti della pattuglia e ne ferì altri tre, restava fermo, per 4 ore, a venti metri dal nemico, controbattendolo con fuoco di fucileria e bombe a mano. Solo dopo averne ricevuto ordine, si ritirava, facendo prima trasportare indietro i suoi feriti e lasciando egli stesso, per ultimo, la posizione. — Monte Sleme, 21 luglio 1915.

MALANDRINO Giuseppe, da Rivoli (Torino), soldato reggimento alpini, n. 54384 matricola.

Per ben quattro volte consecutive si offriva volontario per il taglio dei reticolati e per il brillamento di tubi esplosivi sotto posizioni occupate dal nemico, dando spiccato esempio di elevato spirito militare e di intrepido coraggio. L'ultima volta, benchè ferito, non si ritrasse dal suo posto se non in seguito ad ordine superiore. — Santa Maria, 28 agosto 1915.

MARSILI Florio, da Viterbo (Roma), tenente complemento reggimento bersaglieri.

Durante un violento attacco nemico, rincorava coll'esempio la propria compagnia Ferito sopra l'occhio sinistro rimaneva al posto di combattimento, e soltanto più tardi si recava a farsi medicare, ritornando subito dopo sulla linea di fuoco. — Monte Sei Busi, 26 luglio 1915.

MARSUCCO cav. Nicola da Napoli colonnello reggimento bersaglier.

Riuscitò, con energiche ed incessanti cure, nella preparazione del proprio reggimento, era di preclaro esempio ai suoi inferiori in ripetute ed ardite ricognizioni. In trincea, mentre rincorava i propri dipendenti, scossi dallo scoppio di una granata nemica, veniva gravemente colpito da una scheggia di altra granata. — Monte Sleme, 16 agosto 1915.

MARTIRE Paolo, da Montalto Uffugo (Cosenza), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 20500 matricola

Comandante di plotone, mostrò calma e coraggio eccezionale, riuscendo di grande aiuto al comando di compagnia. Ferito ad una gamba, non lasciava il proprio reparto, e guidava, con la parola e con l'esempio, i suoi dipendenti alla conquista di una posizione. — Polazzo, 7-8 agosto 1915.

MAZZOLI Vincenzo, da Petriano (Pesaro e Urbino), caporale reggimento artiglieria campagna, numero 25570 matricola.

Telefonista dell'ufficiale osservatore nella trincea più avanzata di fanteria, sottoposto al fuoco di artiglieria e di granate a mano, che cagionava perdite alla truppa riparata nella trincea, continuò serenamente il proprio servizio. Ferito in varie parti del corpo, non abbandonò il suo posto se non a servizio ultimato. — Bosco Cappuccio, 21 agosto 1915.

MERINI Aurelio, da Castiglione dei Pepoli (frazione Baragazza) (Bologna) soldato reggimento fanteria, n. 3164 matricola.

Comandato di pattuglia, si portava, di giorno e in terreno scoperto e difficile, sotto il reticolato nemico, tagliandolo e attraversandolo. Rimaneva, poi, per quattro ore, a 20 metri dalla trincea avversaria, sotto il fuoco di artiglieria e fucileria, nonostante le perdite subite dalla pattuglia. Nella notte successiva, ritornava sulla stessa posizione, insieme con altro militare, per ricuperare la salma di un compagno caduto, che trasportava dietro le nostre trincee. — Monte Sleme, 21 luglio 1915.

MEROLLA Alberto, da Napoli, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di compagnia, sotto intenso fuoco di artiglieria e fucileria nemiche, riusciva, dando esempio di coraggio e serenità d'animo, a condurre avanti il proprio reparto e ad occupare la posizione prescrittagli, nonostante le ingenti perdite subite dal reparto stesso. Ferito, si medicò da sè, e rimase al suo posto di combattimento. — Polazzo, 7-8 agosto 1915.

MESCHINO Antonio, da Itri (Caserta), sergente reggimento fanteria n. 13362 matricola.

Incaricato di portare rinforzi a truppe che avevano occupata una trincea nemica, benchè ferito, li guidò con intelligenza ed arditezza, riuscendo a condurli a posto con lievissime perdite, nonostante il violento fuoco dell'artiglieria avversaria. — Carso, 17 agosto 1915.

MEUCCI Tullio, da Fucecchio (Firenze), sottotenente medico complemento reggimento bersaglieri.

Esplicava con audace attività la propria azione di medico, e, con energia, rimandava sulla linea di fuoco soldati dispersi o leggermente feriti. Spontaneamente si portava alle estreme linee, e, con la sua consueta serenità, curava, sotto vivo fuoco, diversi feriti. — Carso, maggio agosto 1915.

MINETTO Carlo, da Tagliolo Monferrato (Alessandria), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Nell'attacco di un'altura, morto il capitano, assumeva il comando della compagnia, e, con nobile slancio e coraggio, la trascinava, sotto il fuoco nemico, su per l'erto pendio, oltre le trincee già conquistate, dando ai suoi bell'esempio di virtù militari e concorrendo a fare buon numero di prigionieri ed a catturare numerose armi e munizioni. Con eguale coraggio e sangue freddo, guidava la compagnia nelle azioni dei giorni successivi — Santa Lucia, 17 agosto 1915.

MONACCI Ettore, da Lucca, sottotenente complemento reggimento artiglieria pesante campale.

Comandato all'osservatorio d'artiglieria posto avanti alla prima trincea di fanteria, e avvertito di un contrattacco nemico, si sporgeva dal piccolo parapetto. Colpito, piuttosto gravemente, al viso e ad una gamba da scheggia di granata, scoppiata sul parapetto stesso rimase al suo posto di combattimento, e si recò a farsi medicare solamente quando l'osservatorio fu da tutti abbandonato perchè rotto l'apparato telefonico. — Monfalcone, 10 agosto 1915.

MONFERMOSO Domenico, da Cacine San Giacomo (Novara), caporale reggimento artiglieria campagna n. 36293 matricola.

Ferito da una pallotta di shrapnel, seguitava a caricare il pezzo durante un'azione di fuoco Rifiutava, poi, d'essere soccorso dai compagni, incitandoli, invece, a prestare aiuto al proprio capopezzo, esso pure ferito. — Basso Isonzo, 13 agosto 1915.

MONICO Gino, da Vicenza, capitano reggimento fanteria.

Con mirabile slancio, guidava la propria compagnia all'attacco dei trinceramenti nemici, e, dopo averne divelti i reticolati, se ne impadro-

niva, entrandovi fra i primi. — Regione dei Böden-See, 14-17 agosto 1915

MORANDI Giovanni, da Travo (Piacenza), soldato reggimento alpini, n 9517 matricola.

Attendente, sebbene ferito, non volle distaccarsi dal proprio ufficiale, finchè, seguitando a far fuoco nella trincea conquistata al nemico, cadde mortalmente colpito. — Monte Santa Lucia, 28 agosto 1915.

MORETTO Antonio, da Torino, tenente complemento reggimento alpini.

Guidò, con mirabile slancio e coraggio, il proprio reparto all'attacco di una forte trincea nemica. Caduto mortalmente ferito, incitava i soldati a non curarsi di lui, per non distrarli dall'azione. — Monte Santa Lucia, 28 agosto 1915.

MORGANTI Pasquale, da Sante Marie (Aquila), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 3 A. G. matricola

Comandante di plotone, conduceva il suo reparto all'assalto di una trincea nemica, conquistandola. Caduti gli ufficiali della compagnia, riordinava i resti del reparto, e, costretto a ritirarsi sotto l'intenso fuoco nemico, lo faceva combattendo. Afforzatosi, quindi, in un boschetto, vi resisteva mirabilmente, finchè, soppraggiunte nostre nuove forze, il nemico era costretto a ripiegare. — Monte Sleme, 18-19 agosto 1915.

MOTTA Giovanni, da Silvano da Orba (Alessandria), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 32345 matricola

Benchè ferito ad una gamba, continuava a combattere, finchè veniva nuovamente colpito. — Monte Sleme, 19 agosto 1915.

NASELLI FEO conte Carlo, da San Nicolas de los Arroyos (Repubblica Argentina), sottotenente reggimento fanteria.

Dava prova di mirabile ardimento, recandosi, per cinque notti consecutive, sotto le ben vigilate trincee nemiche, e riuscendo, coi suoi guastatori, a danneggiarne i reticolati e ad aprirvi larghe breccie. — Monte Mrzli, settembre 1915.

PARRI Ferruccio, da Pinerolo (Torino), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Con audacia e rara intelligenza compiva rischiose ricognizioni, fornendo al comando utili informazioni sul nemico. In due attacchi notturni, si spingeva sotto i reticolati, facendovi brillare tubi di gelatina. Contuso fortemente ad una mano, continuava nel lavoro, e, per parecchie notti consecutive, guidava i suoi guastatori alla distruzione delle difese accessorie. — Monte Mrzli, 15 agosto 1915.

PEYROT Attilio, da Luserna S. Giovanni (Torino), sottotenente complemento reggimento alpini.

In critica situazione, con mirabile energia e con efficacissimo ascendente personale, seppe trascinare l'intero plotone ai suoi ordini, all'assalto delle trincee nemiche. — Monte Nero, 15 agosto 1915.

PORCIELLO Alfonso, da Pozzuoli (Napoli), sottotenente reggimento fanteria

Benchè ferito, continuava a dirigere l'operazione del taglio dei reticolati antistanti ad una trincea nemica, e non si ritirava se non quando, dai varchi aperti, i nostri reparti poterono slanciarsi all'assalto. — Monte Sleme, 18 19 agosto 1915.

POZZI Luigi, da Genova, caporale reggimento fanteria, n. 3693 matricola.

Offertosi spontaneamente, si recò, con una pattuglia, fino alle trincee nemiche, per soccorrere compagni feriti, mentre più infuriava il fuoco avversario. Ritiratisi i tre soldati che lo accompagnavano, rimase solo, impassibile, vicino al reticolato, e, sempre sotto il fuoco, compieva con somma abnegazione l'opera di salvataggio dei feriti, riuscendo a liberarne con fatica ben quindici e a trarli al sicuro. — Santa Maria di Tolmino, 16 agosto 1915.

PUCCI Enrico, da Rocca Priora (Roma), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 801 matricola.

Ferito durante l'assalto ad una trincea, continuava a combattere eroicamente. — Monte Sleme, 18-19 agosto 1915.

RIPANI Rodolfo, da Rapignano (Ascoli Piceno), sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.

Offertosi, volontariamente, per una rischiosa ricognizione, allo scopo di individuare batterie avversarie, veniva fatto segno a colpi di granata del nemico, che lo ferivano, non lievemente, in tre parti del corpo. Ciò nonostante, riusciva a stabilire, con sufficiente esattezza, la postazione delle detto batterie, e, sorretto da un graduato, si recava, poi, personalmente, a riferire sull'esito della sua missione. — Monte Sei Busi, 27 agosto 1915.

RIVOLTA Giovanni, da San Pier d'Arena (Genova) sergente reggimento fanteria, n. 48971 matricola.

Comandante di plotone, con mirabile slancio ed energia, malgrado le sensibili perdite subite dal suo reparto, lo conduceva all'assalto della posizione nemica. Ferito alla spalla, continuava a combattere fino al termine dell'azione. — Monte Sleme, 18-19 agosto 1915.

ROMERO Attilio, da Torino, soldato reggimento fanteria, n. 3366 matricola.

Ferito durante l'assalto ad una trincea, continuava a combattere eroicamente. — Monte Sleme, 18-19 agosto 1915.

ROSSETTI Paolo, da Loceri (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 5935 matricola.

Giungeva fra i primi sul trincerone conquistato, oltrepassandolo. Circondato da nemici, riusciva a difendersi, rimanendo ferito. Fattosi medicare, ritornava subito dopo al combattimento. — Bosco Cappuccio, 4 agosto 1915.

ROSSI Alfredo, da Roma, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 70704 matricola.

Ferito durante l'assalto ad una trincea, continuava a combattere eroicamente. — Monte Sleme, 18-19 agosto 1915.

ROSSI cav. Carlo, da Celenza Valfortore Foggia), capitano reggimento alpini.

Guidò con molto ardimento ed abilità la sua compagnia, riuscendo, nonostante il vivo fuoco nemico, ad avvicinarsi alle posizioni avversarie, validamente raffo zate, ove, sostando, con invitta tenacia, per due intieri giorni, provvide alla distruzione dei reticolati e alla rimozione delle mine. In una notte successiva, avuta anche la direzione di altri reparti, li portava valorosamente all'assalto di trinceramenti, che conquistava, penetrandovi egli stesso fra i primi. Costretti, poi, i reparti, dal fuoco concentrato dell'artiglieria avversaria, a ripiegare, ne guidava con ammirevole calma e sagacia la ritirata, finchè cadeva ferito. — Monte Piana, 15 20 luglio 1915.

ROSSOLINI Giuseppe, da Roma, sergente reggimento fanteria, n. 30705 matricola.

Condusse il proprio plotone all'assalto con slancio ammirevole. Ferito ad una gamba, continuò a tenere il comando, ritirandosi solo ad azione ultimata. — Bosco Cappuccio, 4 agosto 1915.

SALA Angelo, da Macherio (Milano), caporale reggimento genio, n. 17709 matricola.

Guidò, per due notti consecutive, e nel mattino del giorno successivo, la sua squadra a posare e far brillare tubi esplosivi sotto i reticolati nemici. Assunse anche, volontariamente, il comando d'una pattuglia del genio, che, munita di pinze tagliafili, precedette le truppe di fanteria destinate all'assalto, entrando, coi superstiti della pattuglia stessa, nella trincea avversaria. — Santa Lucia, 14-16 agosto 1915.

SANNA Oreste, da Sassari, soldato reggimento fanteria, n. 23 A. G. matricola

Ferito durante l'assalto ad una trincea, continuava a combattere eroicamente. — Monte Sleme, 18-19 agosto 1915.

SANNA Pietro, da Bitti (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 1256 matricola.

Ferito alla coscia, rimaneva al suo posto di combattimento, continuando con calma il tiro Rientrato in trincea in seguito al ripiegamento della propria compagnia, non solo rifiutava i primi soccorsi, ma r cusava anche l'aiuto dei portaferiti, re.andosi da solo al posto di medicazione — Monte Sei Busi, 25 agosto 1915.

SANTAMARIA Grazio, da Volturara Irpina (Avellino), sergente reggimento fanteria, n. 47465 matricola.

Sebbene ferito gravemente ad una gamba, non abbandonava il combattimento, e restava a rincorare e spronare i suoi dipendenti. — Polazzo, 7 8 agosto 1915.

SARTORIS Giovanni, da Mussolente (Vicenza), sergente reggimento alpini, n. 12531 matricola.

Nell'assalto delle trincee, condusse con intelligenza e coraggio il suo reparto. Ferito, seguitò a combattere, finchè l'azione fu vittoriosamente compiuta. — Tolmino, 16 agosto 1915.

SCACCHI Sebastiano, da Rivodutri (Perugia), caporale reggimento fanteria, n. 68321 matricola.

Ferito durante l'assalto di una trincea nemica, continuava a combattere eroicamente. — Monte Sleme, 18-19 agosto 1915.

SCHIAVI Pier Domenico, da Tortona (Alessandria), sottotenente reggimento fanteria.

Offertosi, volontariamente, al comando di una brigata per portare munizioni alle truppe combattenti sulla sinistra dell'Isonzo, riusciva nel difficile compito, traghettando il fiume in una barca, sotto il fuoco nemico, e nonostante che, durante il viaggio di andata, venisse ferito. — Plava, 11 giugno 1915.

SEMERARI Antonio, da Taranto (Lecce), capitano reggimento artiglieria pesante campale.

Comandato all'osservatorio di artiglieria posto avanti alla prima trincea di fanteria, e avvertito di un contrattacco nemico, si sporgeva, armato di pistola, dal piccolo parapetto Colpito, piuttosto gravemente, alla testa da una scheggia di granata, rimase al suo posto, in combattimento, incoraggiando i dipendenti, e non lasciò l'osservatorio se non quando constatò che si era rotto l'apparato telefonico. — Monfalcone, 10 agosto 1915.

SFORZA Pietro, da Altamura (Bari), primo capitano battaglione bersaglieri

Comandante di battaglione, con mirabile coraggio e particolare avvedutezza, disponeva opportunamente le truppe, da lui dipendenti, per l'attacco di un trinceramento, che, quantunque validamente difeso dal nemico, sotto il suo valoroso impulso, veniva conquistato. — Altipiano Carsico, 18 agosto 1915.

SIGI Sigismondo, da Milano, sergente reggimento fanteria, n. 14212 matricola.

Comandante del plotone di estrema sinistra della sua compagnia, mentre il nemico, superiore in forze, attaccava di sorpresa sul fronte e tentava un aggiramento, intuendo, prontamente, la gravità della situazione, opponeva coi suoi, che venivano decimati, una valida e tenace resistenza, arrestando l'im-

peto avversario, impedendo l'aggiramento e contribuendo, efficacemente, alla salvezza di una sezione mitragliatrici, che aveva perduto già il comandante, ed era gravemente minacciata. — Santa Lucia, 17 agosto 1915.

SOLA Francesco, da Chiavazza (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 29228 matricola.

Comandante di squadra, benchè ferito gravemente, conservò il proprio posto, incitando i suoi dipendenti a continuare nella lotta, e combattè fino a quando il nemico fu ricacciato. — Monte Piana, 13 agosto 1915.

SPENILLO Angelo, da Sant'Arsenio (Salerno), sergente zappatore reggimento fanteria n. 18512 matricola.

In un momento assai critico, provvide a riordinare e a riportare sulla linea di fuoco circa 400 uomini, i quali, dopo di aver eseguito un assalto alla baionetta, avevano perduto il legame organico ed erano rimasti privi di tutti i loro ufficiali. — Monte Sei Busi, 2 agosto 1915.

STAJANO Valentino, da Noto (Siracusa), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Alla testa del suo plotone, si slanciava con ardimento all'assalto della prima linea di trincee — Conquistate queste dalla compagnia, si spingeva all'assalto delle trincee di seconda linea. Rimasto ferito ad un fianco, continuava a comandare ed a guidare il suo plotone, finchè, estenuato, dovette lasciare il combattimento. — Santa Maria di Tolmino, 16 agosto 1915.

TIBONI Angelo, da Villanova sul Clisi (Brescia), caporale reggimento genio, n. 32262 matricola.

Volontariamente, per tre volte, si recò, con una squadra, a collocare tubi esplosivi sotto i reticolati nemici. Fece anche parte di una pattuglia, che, con pinze tagliafili, precedette le truppe destinate all'assalto di trincee avversarie, ove entrò fra i primi. — Santa Lucia, 14-16 agosto 1915.

TISI Francesco, da Salerno, sergente reggimento fanteria, n. 20465 matricola.

Comandante di plotone, lo guidava con calma esemplare Ferito alla spalla, continuava a combattere fino alla conquista della posizione attaccata. — Polazzo, 7-8 agosto 1915.

TORRISI Sebastiano, da Trecastagni (Catania), soldato reggimento genio, n. 54478 matricola

Volontariamente, in quattro riprese, portò tubi esplosivi sotto i reticolati nemici, riuscendo, ogni volta, ad aprirvi un varco. — Santa Lucia, 15-16 agosto - Selo, 12 settembre 1915.

TRANIELLO Giuseppe da Roma, tenente reggimento cavalleggeri.

Fu costante esempio di coraggio e sprezzo del pericolo nel comando di una sezione mitragliatrici, ma-

novrandone qualche volta egli stesso le armi. In una speciale circostanza, messa fuori di combattimento, per avarie, la sezione mitragliatrici, chiese ed ottenne il comando di un'altra, della quale era stato ucciso il comandante, e, postandola, allo scoperto, su un ciglio di trincea per poter vedere e battere il nemico, ottenne efficacissimi risultati, contribuendo al buon esito dell'azione. Trincea delle Celle (Carso), 26 ottobre 1915.

TROYER Giovan Battista, da San Vito al Tagliamento (Udine), tenente complemento reggimento fanteria.

Offertosi spontaneamente per compiere una rischiosa e difficile operazione, seguito da pochi valorosi alpini di milizia territoriale, riuscì ad occupare, di sorpresa, un forte trinceramento, difeso da un numero più che doppio di nemici, nessuno dei quali riuscì a salvarsi. — Toblinger Riedel Sexten Stein, 12 19 agosto 1915.

TULLO Leonardo, da Palo del Colle (Bari), sergente reggimento alpini, n. 1489 matricola.

Si offerse e guidò, di giorno, una squadra di tagliafili Rimasto solo, dopo le perdite subite dal suo reparto, e ferito egli stesso, continuò, tuttavia, l'arduo lavoro, finchè non l'ebbe portato a compimento. — Tolmino, 16 agosto 1915.

TUVERI Francesco, da Collinas (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 32065 matricola.

Benchè ferito due volte, non si allontanava dalla linea di fuoco e continuava a combattere strenuamente. — Bosco Cappuccio, 4 agosto 1915.

URBANI Cesidio, da Rocca di Mezzo (Aquila), sergente reggimento fanteria, n. 21297 matricola

Comandante di una pattuglia in ricognizione, benchè ferito, seguitava a spingersi avanti con ardimento fino a ben 500 metri oltre la trincea, riuscendo a raccogliere utili informazioni sull'avversario. — Carso, 21 agosto 1915.

UTZERI Francesco, da Villasalto (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 38044 matricola.

Facendo parte di un plotone di militari offertisi per un'audacissima impresa, stando in piedi, davanti alla trincea nemica, lanciava alcune bombe a mano sugli avversari, scavalcava, tra i primi, la trincea stessa, lanciandosi alla baionetta, e, ferito, seguitava a combattere fino ad azione ultimata. — Bosco Triangolare (Carso), 21 agosto 1915.

VIGO Carlo, da Moransengo (Alessandria), tenente complemento reggimento alpini.

Nell'affermarsi in una trincea nemica conquistata, seguitò a far fuoco col proprio moschetto, sebbene ferito ad un ginocchio, dando fulgido

esempio di virtù militari, finchè cadde gravemente colpito. — Monte Santa Lucia, 28 agosto 1915.

VILLATA Albino, da Cambiano (Torino), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Col proprio plotone, attaccava una forte posizione, e riusciva a sorprenderne i difensori, alcuni dei quali rimasero morti, altri prigionieri. — Monte Piana, 11-12 agosto 1915.

ZANONE Primino, da Vallanzengo (Novara), caporale reggimento fanteria, n. 35811 matricola.

Si comportava con molto slancio e valore nella lotta a corpo a corpo contro un ufficiale austriaco. Ferito gravemente dallo stesso ufficiale, lo tenne avvinghiato a sè fino al sopraggiungere di alcuni suoi compagni, ai quali lo consegnò prigioniero. Bacher Bach, 17 agosto 1915.

ZUIANI Demetrio, da Premariacco (Udine), caporale zappatore reggimento alpini, n. 69237 matricola.

Nella notte che precedette l'avanzata e l'attacco delle trincee nemiche, nonostante fosse stato fatto segno a continue e vicinissime scariche di fucileria avversaria, con pochi uomini arditi, riusciva a far saltare un lungo tratto di reticolato, aprendo così una breccia per facilitare il passaggio al proprio reparto, che, poi, guidò all'assalto, durante il quale egli rimase gravemente ferito. — Dolje, 14-15 agosto 1915.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ACQUARONE Pietro, da Genova, tenente reggimento cavalleggeri

Colpito in pieno uno dei suoi pezzi e travolto egli stesso sotto le macerie, dava prova di calma serena, rianimando i dipendenti e provvedendo alla ripresa del fuoco. In altra circostanza, si distinse riunendo militari che si erano momentaneamente dispersi dopo un attacco. — Falzarego, Cinque Torri, 21 agosto-2 settembre 1915.

ALAMANNO Gaspare, da Nomaglio (Torino), soldato zappatore reggimento alpini, n 26857 matricola.

Spontaneamente offertosi, portava tubi esplosivi sotto il reticolato nemico. Fatto segno a fuoco di fucileria, con calma e coraggio riusciva a fare scoppiare i tubi, aprendo così il passaggio nel reticolato — Dolje, 19 agosto 1915.

ALASOTTO Antonio, da Issiglio (Torino), soldato reggimento alpini, n. 812 matricola.

Facendo parte di un drappello, nonostante la vigilanza ed il continuo fuoco nemico, arditamente si

spingeva contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco. — Gabrje-Dolje, 25 agosto 1915.

ALBERTINI cav. Alberto, da Pinerolo (Torino), tenente colonnello reggimento fanteria.

Con perizia, coraggio ed energia, guidò tre compagnie alla conquista di un importante trinceramento nemico, ove si rafforzò. — Monte Vrsic, 15 agosto 1915.

ALLIONE Giovanni da Celle di Macra (Cuneo), caporale maggiore reggimento alpini, n. 32368 matricola.

Sotto intenso fuoco nemico, si spingeva, da solo, munito di pinze tagliafili, fin sotto i reticolati avversari, e ne iniziava il taglio, rimanendo gravemente ferito durante la rischiosa operazione. — Passo di Sesis, 7 agosto 1915.

ALOVISI Luigi, da Palermo, capitano reggimento artiglieria campagna.

Diresse il tiro di una sezione situata in posizione molto esposta e violentemente battuta dal fuoco nemico, e, in una speciale circostanza, pur avendo avuto perdite rilevanti, col suo esempio calmo e coraggioso, fece sì che il tiro continuasse ininterrotto ed efficace fino a sera e nei giorni successivi. Colpito gravemente da una scheggia di granata, incurante di sè, prima di essere trasportato al posto di medicazione, provvide a far mettere al riparo i propri dipendenti, dando, col suo contegno, bell'esempio di fermezza e coraggio. — Monte Ieza, 22 agosto 1915.

AMBROSINI Vittorio, da Favara (Girgenti), sottotenente reggimento fanteria.

Con serenità e fermezza, portò il proprio reparto sulla linea di fuoco. Ferito, non volle essere trasportato al posto di medicazione, e rimase vicino ai propri soldati, incitandoli ad alta voce a proseguire nella lotta. — Monte Coston, 20 agosto 1915.

AMEGLIO Teobaldo, da Nizza Monferrato (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 30494 matricola.

Dopo avere espugnata una prima trincea, si slanciava all'assalto di un nuovo ordine di reticolati, più solido ed esteso. Rimossi due cavalli di frisia, si slanciava pel varco aperto, rimanendo ferito. — Monte Sleme, 18-19 agosto 1915.

AMI Mario, da Alessandria, soldato reggimento fanteria, n. 162 matricola.

Addetto all'amministrazione, sollecitava dal comandante del reggimento il permesso di partecipare all'azione, e si slanciava fra i primi sui reticolati nemici. Ferito ad una gamba, incitava i compagni a spin-

gersi alla conquista delle trincee avversarie. — Monte Sleme, 19 agosto 1915.

AMICIZIA Emidio, da Ceprano (Roma), soldato reggimento genio, n. 5728 matricola.

Con sereno coraggio, coadiuvava, noncurante del fuoco avversario, due ufficiali ed un sergente maggiore, nel porre alcuni tubi esplosivi sotto i reticolati nemici, aprendo in questi larga breccia — Sdraussina, 4 settembre 1915.

AMORE Diego, da Paternò (Catania), sottotenente complemento reggimento genio.

Durante bombardamenti notturni, intervenne personalmente alla ricerca delle interruzioni delle linee telefoniche, dando esempio di sprezzo del pericolo alle squadre guardafili, che, sotto la sua guida, riattarono prontamente le linee. — Monfalcone, 15-27 settembre 1915.

ANDREANI Ghino, da Livorno, primo capitano reggimento fanteria.

Mentre era intento ai propri lavori d'ufficio, accortosi che un militare, caduto in un fosso d'acqua dell'altezza superiore ad un uomo e dal fondo palesemente melmoso ed intrigato d'erbe, era in pericolo di annegare, e vedendo che due soldati si erano gettati in acqua per soccorrerlo, accorreva e si gettava egli pure quasi completamente vestito, nel fosso, alquanto a valle del luogo ove i due soldati eseguivano il salvataggio, ed assicurava la riuscita di questo, disponendo poi per gli altri soccorsi del caso. — Isola Morosini, 4 agosto 1915.

ANELLI Luigi, da Berceto (Parma), soldato zappatore reggimento alpini, n. 33995 matricola.

Facendo parte di un drappello incaricato di tagliare i reticolati ed aprirvi un varco per il passaggio della compagnia, adempiva, in modo esemplare, il rischioso incarico, e si slanciava, poi, tra i primi, sulle trincee nemiche — Monte Nero, 15 agosto 1915.

ANGELI Gino, da Firenze, tenente reggimento fanteria

Nei giorni precedenti il combattimento, a capo di una piccola pattuglia, compieva, con intelligenza ed ardire, la ricognizione delle posizioni nemiche, recandosi fin sotto i reticolati avversari, e ne riportava notizie e dati molto importanti, — Monte Sleme, 10 agosto 1915.

ANGELINI Michele, da Buonalbergo (Benevento), sottotenente aiutante maggiore in 2°, reggimento fanteria.

Sotto il vivo fuoco di artiglieria e di fucileria, dirigeva, con serena energia, l'opera di spegnimento di parziali e molteplici incendi, provocati dal nemico in un bosco di pini, occupato dal battaglione, riuscen-

do nell'intento ed impedendo che ne venisse investita una riservetta, contenente 400 bombe a mano, cariche di gelatina esplosiva. — Monfalcone, 17-18 settembre 1915.

ANTONIAZZI Augusto, da Codognè (Treviso), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 46087 matricola

Con slancio, incurante del pericolo, penetrava in un locale semidistrutto e ancora battuto da fuoco di artiglierie di grosso calibro nemiche, per salvare la vita a numerosi feriti, che si trovavano sotto le macerie. — Redipuglia, 27 agosto 1915.

ARAGONA Giovanni, da Spadafora San Martino (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 41113 matricola

Accortosi che in vicinanza dell'accampamento un militare era caduto in un fosso di acqua dell'altezza superiore ad un uomo e dal fondo evidentemente melmoso ed intrigato d'erbe, svestitosi rapidamente, si gettava nel fosso stesso, traendo, dopo grandi sforzi, a salvamento il militare svenuto, che ritornò in sè soltanto dopo energiche cure. — Isola Morosini, 4 agosto 1915.

ARCELLONI Silvio, da Ziano (Piacenza), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n 27895 matricola.

Già distintosi in precedenti combattimenti, in una speciale circostanza con evidente pericolo della propria vita, usciva dal blindamento per andare a ricollocare a posto la palina falso scopo, che un colpo nemico aveva atterrata. Investito da sassi sollevati da una granata nemica scoppiatagli vicino, proseguiva nella sua opera, portandola a compimento. — Vrsno, 15-18 agosto 1915.

ARCIERI Gaetano, da Laureana di Borello (Reggio Calabria), caporale reggimento fanteria, n. 72549 matricola.

Capo squadra, tenne contegno fermo e risoluto nell'azione, assolvendo lodevolmente, e fino all'ultimo, il mandato affidatogli. — Monte Sleme, 19 agosto 1915.

ARDU Antonio, da Scano Montiferro (Cagliari), soldato reggimento fanteria n 31916 matricola.

Facendo parte di un plotone di militari offertisi per un'audacissima impresa, dava esempio di slancio e coraggio, scavalcando, tra i primi, la trincea nemica, attaccandone vigorosamente i difensori, ricacciandoli, nonostante il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrice nemiche Bosco Triangolare (Carso), 21 agosto 1915.

ARDUINO Pietro, da Grugliasco (Torino), soldato reggimento alpini, n. 4414 matricola.

Si recava volontariamente a collocare e far brillare tubi esplosivi sotto i reticolati nemici. Durante l'operazione, fatto segno a vivo fuoco dell'avversario, appostato a

pochi metri, non si ritrasse, ma, intrepido e noncurante del pericolo, diede fuoco agli inneschi, mandando a compimento la missione affidatagli — Santa Maria, 28 agosto 1915.

AZZOLINI Antonio, da Chioggia (Venezia), caporale reggimento fanteria n. 39792 matricola.

Comandante di squadra, conduceva avanti, ordinatamente ed intelligentemente, i suoi uomini, e, rimasto gravemente ferito, continuava ad incitarli a proseguire nell'azione. — Bosco Cappuccio, 4 agosto 1915.

BAAS Riccardo, da Bassano (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 3098 matricola.

Facendo parte di un drappello, nonostante la vigilanza ed il continuo fuoco nemico, arditamente si spingeva contro i reticolati nemici, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco. — Gabrje-Dolje, 25 agosto 1915.

BADAMI Giuseppe, da Palermo, caporale reggimento fanteria, n. 34348 matricola.

Volontario in una ricognizione rischiosa, con abilità e coraggio, si slanciava in una trincea nemica, fugando una pattuglia nemica ivi appostata e riportando preziose notizie. — Peteano, 25 agosto 1915.

BAGLIONE Salvatore, da Furnari (Messina), soldato reggimento fanteria n. 2174 matricola.

Facendo parte di un plotone di militari offertisi per un'audacissima impresa, dava esempio di slancio e coraggio, scavalcando, tra i primi, la trincea avversaria, attaccandone vigorosamente i difensori, e ricacciandoli, nonostante il violento fuoco d'artiglieria e mitragliatrici nemiche. — Bosco Triangolare (Carso), 21 agosto 1915.

BALASSONE Giovanni, da Sulmona (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 652 matricola.

Sotto il vivo fuoco, volonterosamente usciva dalle nostre trincee, e si recava a tagliare i reticolati nemici, dando al reggimento nobile esempio di coraggio e sangue freddo e riuscendo di grande utilità per le operazioni successive. Ritornato alla trincea dopo aver compiuto l'opera ardita e pericolosa, ne usciva, una terza volta, per ricercare un compagno ferito, che, poi, accompagnava al suo reparto. — Santa Lucia, 14 15 agosto 1915.

BALDASSARRE Ascenzo, di San Vincenzo Valle Roveto (Aquila), soldato reggimento fanteria n. 16490 matricola.

Si offriva volontariamente per tagliare il reticolato antistante alla trincea nemica, e, benchè fatto segno a vivo fuoco di fucileria, riusciva ad aprirvi un varco di circa due metri, che permise ai nostri l'occupazione del trinceramento. — Carso, 17 agosto 1915.

BAMBINI Giuseppe, da Correggio (Reggio Emilia), soldato reggimento fanteria, n. 38 A. G. matricola.

Volontariamente fece parte di un drappello, incaricato della distruzione dei reticolati nemici, e rimase ferito nell'adempimento della sua missione. — Podgora, 18 luglio 1915.

BARATTINI Giuseppe, da Montese (Modena), sergente maggiore reggimento fanteria, n 21784 matricola.

Quale pilota, in numerose ricognizioni ed azioni offensive, delle quali alcune su terreno montuoso ed altre eseguite in condizioni atmosferiche sfavorevoli dava prova di calma e coraggio. Pure essendo fatto segno a tiri d'artiglieria nemica, volle adempiere il suo mandato, scendendo anche a quote basse. Partito dal campo quando era ancora notte, scendeva a 600 metri, partecipando al bombardamento di un accampamento avversario In altra circostanza, incontrato un apparecchio nemico, che gli faceva fuoco contro con mitragliatrice, proseguiva il viaggio di ricognizione, dando modo all'osservatore di controbattere l'apparecchio suddetto — Alto Isonzo, 25 giugno-15 agosto 1915.

BARBACCI Fortunato, da Greve (Firenze), soldato reggimento genio, n. 31232 matricola.

Addetto alla costruzione di ricoveri blindati per artiglieria da campagna, in zona molto battuta da intenso fuoco di artiglieria nemica, attendeva, con calma e fermezza, al faticoso lavoro, del quale conosceva l'urgenza, disdegnando di cercare, anche temporaneamente, riparo dal fuoco, come facilmente avrebbe potuto, finchè cadeva ferito. — Redipuglia, 2 agosto 1915.

BARBARO Francesco, da Venezia, sergente reggimento alpini, n 37158 matricola.

Arditamente, sotto l'intenso fuoco nemico, guidava la squadra incaricata di aprire passaggi, e rimaneva ultimo a far brillare i tubi mina. — Dolje, 25 agosto 1915.

BARBETTI Pietro, da Udine, soldato reggimento fanteria, n. 44931 matricola.

Con grave pericolo, si esponeva oltre la linea delle trincee avversarie per colpire, con fuoco mirato, alcuni nuclei nemici, spintisi a breve distanza dalla linea di fuoco, e riusciva ad arrestarli — Monte Piana, 13 agosto 1915.

BARBIERI Arnaldo, da Pontremoli (Massa e Carrara), sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

Con calma e tenacia, mantenne saldo il proprio reparto nella posizione occupata, sotto intenso fuoco di artiglieria e di fanteria nemica, finchè cadde gravemente ferito. — — Redipuglia, 25-28 luglio 1915.

BARELLO Antonio, da Torre di Bairo (Torino), caporale reggimento alpini, n. 19680 matricola. — Nonostante la vigilanza ed il continuo fuoco nemico, arditamente si spingeva, alla testa della propria squadra, contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco — Dolje, 25 agosto 1915.

BARON Giovanni, da Romano d'Ezzelino (Vicenza), caporale reggimento alpini, n 39863 matricola. — Comandante di una pattuglia di guastatori, si slanciò arditamente contro forze nemiche superiori, e non ripiegò che dopo aver perduto tutti gli uomini ed essere stato egli stesso ferito. — Dolje, 28 agosto 1915.

BARON Luigi, da Thiene (Vicenza), soldato reggimento alpini, n 38528 matricola. — Facendo parte di un drappello, nonostante la vigilanza ed il continuo fuoco nemico, arditamente si spingeva contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco — Gabrje Dolje, 25 agosto 1915

BATTAGLINI Tito, da Villamagna (Chieti), capitano reggimento fanteria. — Con sagge disposizioni, condusse opportunamente in prima linea il battaglione ai suoi ordini in terreno intensamente battuto da fuoco nemico. Nel proteggere il ripiegamento di altri reparti, si slanciò valorosamente, alla testa del battaglione stesso, contro il nemico irrompente, riuscendo, con un attacco alla baionetta, a trattenerlo e facilitando così il movimento dei reparti suddetti. — Monte Sei Busi, 2 agosto 1915.

BATTISTONI Camillo, da Torino, capitano reggimento artiglieria campagna. — Comandante di gruppo, diede costante esempio di perizia, calma e coraggio, e diresse l'impiego delle dipendenti batterie in modo da cooperare efficacemente all'azione dei reparti di fanteria, cui il gruppo stesso era addetto. — Plezzo, 25 agosto 20 settembre 1915.

BEGHELLI Vito, da Bentivoglio (Bologna), tenente aiutante maggiore in 2°, reggimento fanteria — Coadiuvava molto efficacemente il comandante del battaglione nel recare ordini ed avvisi, in zona battuta da violento fuoco nemico. Ferito, incitava i dipendenti alla lotta prima di recarsi al posto di medicazione, ove veniva, poi, nuovamente colpito. — Monte Coston, 26 agosto 1915.

BEGOGHINA Giuseppe, da Traversella (Torino), soldato reggimento alpini, n. 23925 matricola. — Spontaneamente offertosi, portava tubi esplosivi sotto il reticolato nemico. Fatto segno a fuoco di fucileria, con calma e coraggio, riu-

BELLANI Ercole, da Casteggio (Pavia), sottotenente complemento reggimento alpini.

sciva a fare scoppiare i tubi, aprendo così il passaggio nel reticolato. — Dolje, 19 agosto 1915.

Dava bella prova di spirito militare presentandosi volontario per compiere, col suo plotone, un'operazione rischiosa. Ferito ad una gamba, continuava, imperterrito, a tenere il comando del reparto per oltre un'ora. — Monte Vrsic, 15 agosto 1915.

BELLO Giacomo, da Solagna (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 45767 matricola.

Facendo parte di un drappello, nonostante la vigilanza ed il continuo fuoco nemico, arditamente si spingeva contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco. — Gabrje-Dolje, 25 agosto 1915.

BELLONE Mario, da Torino, sottotenente complemento reggimento alpini.

Guidò con molto slancio e valore la compagnia all'assalto, e, nonostante il violento fuoco avversario, che produceva sensibili perdite nel reparto, seppe tenacemente resistere e rafforzarsi al di là del reticolato del nemico e a pochi metri dalla trincea da questo occupata. — Dolje, 28-29 agosto 1915.

BERGAMO Mario, da Montebelluna (Treviso), caporale volontario reggimento fanteria, n. 37152 matricola

Caduti in combattimento il comandante e tutti i graduati del plotone, assumeva il comando del reparto, comportandosi con calma ed energia, specialmente durante il ripiegamento, che fece eseguire al suo reparto in perfetto ordine, sotto il vivo fuoco dell'artiglieria nemica. — Monte Piana 20 luglio 1915.

BERNUZZI Alessandro, da Zinasco (Pavia), caporale reggimento alpini, n. 20449 matricola.

Nonostante la vigilanza ed il continuo fuoco nemico, arditamente si spingeva, alla testa della propria squadra, contro i reticolati nemici, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco. — Dolje, 25 agosto 1915.

BERTOIA Vincenzo, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 327 A. G. matricola.

Volontariamente fece parte di un drappello, che operò, più volte, la distruzione dei reticolati nemici. Il giorno successivo, fu tra i valorosi che ripetettero l'operazione, e, durante l'avanzata che seguì, fu sempre in prima linea, comportandosi coraggiosamente fino al termine dell'azione. — Podgora, 18 19 luglio 1915.

BERTONA Alfredo, da Bologna, soldato reggimento fanteria, n. 3950 matricola.

Volontariamente fece parte di un drappello, che operò, più volte, la distruzione dei reticolati nemici. Il giorno successivo, fu tra i valo-

rosi che ripetettero l'operazione, e, durante l'avanzata, che seguì, fu sempre in prima linea, comportandosi coraggiosamente fino al termine dell'azione. — Podgora, 18-19 luglio 1915.

BERTUOL Luigi, da San Pietro di Feletto (Treviso), sergente reggimento alpini, n. 40406 matricola.

Caduti tutti gli ufficiali subalterni della compagnia, tenne il comando del plotone, e, con grande valore, condusse ancora i suoi all'assalto. Mantenne, poi, e rafforzò, le posizioni, e, poscia, ricevuto l'ordine di ripiegare, eseguì il movimento con calma e disciplina, rimanendo ultimo nella ritirata. — Monte Piana, 20 luglio 1915.

BESOZZI Alessandro, da Besozzo (Como), sottotenente reggimento fanteria.

Volendosi accertare, prima di fare avanzare il proprio reparto, se la trincea avversaria fosse occupata, di sua iniziativa, seguito da due valorosi, si spingeva arditamente oltre i reticolati, riuscendo a giungere sullo spalto dei trinceramenti nemici, finchè una scarica a bruciapelo, che uccise uno dei suoi valorosi compagni, lo costrinse a retrocedere. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

BESOZZI Giovanni, da Livorno, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Alla testa del suo plotone, si slanciò all'assalto della prima linea di trincee. Conquistate queste dalla intera compagnia, si spinse all'assalto delle trincee di seconda linea. Fatto segno a nutrito fuoco d'artiglieria, si mantenne calmo e sereno, resistendo sulla posizione finchè gli fu possibile. — Santa Maria di Tolmino, 16 agosto 1915.

BESTA Oreste, da Teglio (Sondrio), tenente medico complemento reggimento fanteria.

Con lodevole serenità, prestava l'opera sua sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, che aveva aggiustato il suo tiro sul posto di medicazione, e colpiva i feriti. Noncurante del pericolo, faceva poi trasportare i feriti al riparo, ritirandosi per ultimo dal posto di medicazione e trasportando egli stesso un ferito sulle spalle. — Monte Coston, 20 agosto 1915.

BEVERINA Francesco, da Trevisago (Como), caporale reggimento alpini, n. 24386 matricola.

Comandante di una pattuglia incaricata di aprire passaggi attraverso i reticolati nemici, si accinse risolutamente all'opera, sotto il fuoco dell'avversario, e la continuò finchè non caddero tutti i suoi uomini. — Dolje, 3 settembre 1915.

BIANCHI Pietro, da Vidigulfo (Pavia), sergente reggimento bersaglieri, n. 66238 matricola.

Comandante interinale di una sezione mitragliatrici collocata nella trincea di partenza per l'attacco di una posizione nemica, nonostante le gravi perdite e i danni arrecati al materiale dal tiro dell'artiglieria avversaria, seppe, durante tre attacchi, e sfidando ogni pericolo, con vero esempio per i propri inferiori, provvedere alle riparazioni delle armi e mantenere saldo il personale, in modo da assicurare l'efficace cooperazione della propria sezione. — Collina Santa Lucia, 22-29 agosto 1915.

BIANCO Emilio, da Castelnuovo Calcea (Alessandria), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 37535 matricola.

Comandato a tagliare i reticolati posti avanti ai trinceramenti nemici, si accinse all'opera con ardimento e calma, sotto intenso fuoco, riuscendo ad aprirvi un varco e rimanendo ferito. — Ponte Marogna, 16 luglio 1915.

BINETTI Gioacchino, da Brescia, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Di propria iniziativa, alla testa del suo reparto, si recava, con bell'ardire, in rincalzo di altre truppe, che non potevano sostenersi in una posizione conquistata, e ne proteggeva il ripiegamento. — Santa Lucia di Tolmino, 29 agosto 1915

BINNA Giuseppe, da Arpino (Caserta), tenente reggimento artiglieria montagna.

Comandante di sezione, continuava il tiro, prima da solo, poi in unione al puntatore, avendo avuto, per lo scoppio di un proiettile nemico, tutti i serventi di un pezzo feriti. — Mrzlivrh, 15 agosto 1915.

BISOGNO Domenico, da Cava dei Tirreni (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 3064 matricola.

Sprezzante del pericolo, sotto intenso fuoco, e benchè ferito, portava a destinazione un ordine. — Polazzo, 7-8 agosto 1915.

BIZZONI Martino, da Saint-Ouen (Francia), caporale reggimento fanteria, n. 26113 matricola.

Durante un contrattacco nemico ad una posizione di recente conquistata dai nostri, noncurante del pericolo, con encomiabile slancio, ricacciava, con la propria squadra, nuclei avversari, spintisi a breve distanza dalla linea di fuoco, e non desisteva se non quando cadde ferito gravemente. — Monte Piana, 13 agosto 1915.

BOCH Achille, da Venezia, tenente reggimento fanteria.

Con la sezione mitragliatrici ai suoi ordini, appoggiò efficacemente gli assalti per la conquista dei trinceramenti nemici, finchè dal tiro di artiglieria non furono danneggiate le armi e colpiti quasi tutti i suoi uomini. Assunse, allora, il comando di un tratto di fronte,

comportandosi valorosamente anche durante la ritirata. — Monte Piana, 20 luglio 1915.

BOF Ottavio, da Seren (Belluno), soldato reggimento fanteria, n. 43198 matricola.

Essendo in trincea sotto il vivo fuoco di artiglieria nemica, che tendeva a sviluppare l'incendio in un bosco contiguo, si arrampicava, volontariamente, su di un albero, riuscendo a strapparne i rami infiammati ed impedendo che questi comunicassero il fuoco ai vicini ricoveri e riservette munizioni. — Monfalcone, 17-18 settembre 1915.

BOFFADOSSI Pierino, da Oggebbio (Novara), soldato reggimento alpini, n. 33927 matricola.

Facendo parte di un drappello, nonostante la vigilanza e il continuo fuoco nemico, arditamente si spingeva contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco. — Gabrje-Dolje, 25 agosto 1915.

BOLZANI Carlo, da Varzo (Novara), soldato reggimento alpini, n. 27200 matricola.

Facendo parte di un drappello, nonostante la vigilanza ed il continuo fuoco nemico, arditamente si spingeva contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco. — Gabrje-Dolje, 25 agosto 1915.

BONANSEA Giorgio, da Macerata, sottotenente reggimento bersaglieri.

Sempre in testa al suo reparto, lo condusse con bello slancio al fuoco. Diede, in vari assalti, costante prova di lodevole ardimento, e, caduto gravemente ferito il suo capitano, lo trasportò al sicuro, sotto il vivo fuoco delle mitragliatrici nemiche. — Monte Mrzli, 1-4 giugno 1915.

BONCINELLI Edoardo, da Milano, sergente reggimento bersaglieri, n. 70456.

Comandante interinale di una sezione mitragliatrici collocata nella trincea di partenza per l'attacco di una posizione nemica, nonostante le gravi perdite e i danni arrecati al materiale dal tiro dell'artiglieria avversaria, seppe, durante tre attacchi, sfidando ogni pericolo, con vero esempio per i propri inferiori, provvedere alle riparazioni delle armi e mantenere saldo il personale, in modo da assicurare l'efficace cooperazione della propria sezione. — Collina Santa Lucia, 22-29 agosto 1915.

BONUCCI Cesare, da Deruta (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 24737 matricola.

In un momento assai critico, contribuiva a riordinare e a riportare sulla linea di fuoco circa 400 uomini, i quali, dopo avere eseguito un assalto alla baionetta, avevano

BORDONE Francesco, da Brà (Cuneo), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 30063 matricola.

perduto il legame organico ed erano rimasti privi di tutti i loro ufficiali. — Monte Sei Busi, 2 agosto 1915.

Capo pozzo, per circa dieci ore, sotto il fuoco nemico, dimostrò grande coraggio e serenità, riuscendo di esempio ai suoi dipendenti. Fu intelligente esecutore degli ordini del comandante di batteria. — Monfalcone, 9 giugno 1915.

BORDONI Colombano, da San Colombano al Lambro (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 20085 matricola.

Comandato in pattuglia, a 20 metri dalla trincea nemica, di giorno, nonostante il violento fuoco di d'artiglieria e fucileria, si alzava in piedi, scoprendosi completamente al tiro avversario, e lanciava una bomba a mano sulla trincea nemica, che ne rimase danneggiata. — Monte Sleme, 21 luglio 1915.

BOSCHI Antonio da Novara, sottotenente reggimento genio.

Dopo avere, in precedenza, arditamente riconosciuto, sotto il fuoco, i reticolati nemici, con calma e coraggio, faceva brillare tubi esplosivi sotto di essi, aprendovi larga breccia. — Sdraussina, 4 settembre 1915

BOSIO Lodovico, da Santena (Torino), soldato reggimento alpini, n. 28870 matricola.

Sotto violento fuoco di artiglieria nemica, spontaneamente accorreva a sostituire un portaferiti, rimasto colpito mentre trasportava un ferito. — P sso Falzarego, 16 agosto 1915.

BOSISIO Angelo, da Milano, soldato reggimento granatieri, n. 78953 matricola.

Facendo parte di un gruppo di tredici animosi, incaricati di distruggere, nella notte, i reticolati nemici, si distingueva in modo esemplare, riuscendo sotto il tiro di fucileria e sotto la luce di riflettori avversari, ad aprire un varco nei detti reticolati. Rimaneva, poi, a guardia del varco medesimo sino all'alba, prendendo, quindi, parte all'attacco delle posizioni. — Monfalcone, 30 giugno 1915.

BRACCO Pietro, da Drusacco (Torino), soldato reggimento alpini, n. 27637 matricola.

Spontaneamente offertosi, portava tubi esplosivi sotto il reticolato nemico. Fatto segno a fuoco di fucileria, con calma e coraggio, riusciva a fare scoppiare i tubi, aprendo così il passaggio nel reticolato. — Dolje, 19 agosto 1915.

BROGLIA Enrico, da Milano, capitano reggimento fanteria.

Comandante di un gruppo di tre compagnie e di una sezione mitragliatrici, seppe, durante ripetuti e vivi attacchi nemici, con giusto apprezzamento della situazione, con

sangue freddo, coraggio ed intelligenza, dare opportune disposizioni per opporre valida resistenza all'avversario. Quantunque leggermente ferito e per più giorni febbricitante, non abbandonò mai il suo posto, dando nobile esempio di spirito di sacrificio e di abnegazione. — Santa Lucia, 17 agosto 1915.

BUCCOLINI Mario da Monte San Martino (Macerata), caporale reggimento fanteria, n 660 matricola.

Coadiuvava, con intelligenza, ardire ed efficacia, il proprio comandante di pattuglia in una ricognizione, riportando cospicuo bottino, e, nel ritorno, accortosi di nemici dietro un riparo, si avvicinò carponi, e, giunto a distanza utile di tiro, lanciò contro di essi una bomba a mano, che ne ferì ed uccise alcuni, e mise in fuga gli altri. — Monte Sei Busi, 17 settembre 1915.

BUFFARDUCI Antonio, da Scicli (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 1954 matricola.

Tiratore instancabile e calmo, nel furore della mischia, incitava allegramente i soldati. Rimaneva ferito. — Monte Sleme, 19 agosto 1915.

BUSANI Severino, da Varsi (Parma), soldato reggimento alpini, n. 22318 matricola

Durante l'attacco di una posizione nemica, avanzò arditamente in soccorso di una pattuglia sopraffatta da forze avversarie superiori, e cadde mortalmente colpito. — Dolje, 28 agosto 1915.

BUZZI Biagio, da Nizza Monferrato (Alessandria), caporale reggimento fanteria, n. 171 matricola.

Durante vari attacchi sostenuti dalla compagnia, dimostrò, quale latore di ordini, fermezza e coraggio, non allontanandosi dal suo posto, benchè due volte ferito. — Vermegliano, 24 luglio-7 agosto 1915.

CADEDDU Antonio, da Montresta (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 34626 matricola.

Facendo parte di un plotone di militari offertisi per un'audacissima impresa, dava esempio di coraggio e valore, scavalcando, tra i primi, la trincea ed attaccandone vigorosamente i difensori. Impavido, sotto il fuoco violento dell'artiglieria avversaria, attese il contrattacco del nemico, ricacciandolo e contribuendo a fare circa un centinaio di prigionieri — Bosco Triangolare (Carso), 21 agosto 1915.

CAFFARATI Antonio, da Genova, soldato reggimento fanteria, numero 8441 matricola.

Benchè ferito, recapitava, sotto il fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici nemiche, un ordine al comandante di compagnia. — Monte Sleme, 18-19 agosto 1915.

CAGNATI Felice, da Forno di Canale (Belluno), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 18507 matricola

Dimostrava coraggio esemplare, recandosi ad eseguire una rischiosa ricognizione e a tagliare i fili di un reticolato, molto battuto dal fuoco nemico. — Bacher Bach, 14 agosto 1915.

CALDERARA Attilio, da Verona, capitano genio battaglione squadriglie aviatori.

Pilota militare, con grande ardire, sprezzante del pericolo a cui si esponeva, si abbassava, col suo velivolo, fino a 600 metri su accampamenti nemici, e li bombardava efficacemente, nonostante il fuoco al quale era fatto bersaglio. Dimostrava, inoltre, grande coraggio e perizia nel compiere molte utili ricognizioni sull'avversario. — Gorizia, maggio-settembre 1915.

CALIENDO Giacomo, da Saviano (Caserta), tamburino reggimento fanteria, n. 20169 matricola.

Saputo che un nostro ferito giaceva da tre giorni in una zona intensamente battuta, con altri due coraggiosi compagni, si offriva, spontaneamente, per recarsi a raccoglierlo, e riusciva a trasportarlo al posto di medicazione, benchè fatto segno a violento fuoco nemico. — Monte Sleme, 17 agosto 1915.

CALVO Antonio, da Finale nell'Emilia (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 1798 matricola.

Coadiuvò efficacemente il proprio ufficiale in un ardimentoso assalto ad una linea di ridotte nemiche, concorrendo col detto ufficiale e con un caporale maggiore ad uccidere due nemici ed a ferirne e farne prigionieri altri due. — Ponte Marogna, 16 luglio 1915.

CANDIDO Renato, da Taranto (Lecce), sottotenente reggimento fanteria

Stando per essere circondato e sopraffatto da soverchianti forze nemiche, seppe, con l'esempio, infondere fermezza e coraggio nel proprio reparto, riuscendo a ricacciare l'avversario. — Bosco Triangolare (Carso), 18 luglio 1915.

CARDONI Alceste, da Roma, soldato reggimento fanteria, n. 1566 matricola.

Facendo parte di un plotone di militari offertisi per un'audacissima impresa, dava esempio di slancio e coraggio, scavalcando, tra i primi, la trincea avversaria, attaccandone vigorosamente i difensori, e ributtandoli, nonostante il violento fuoco d'artiglieria e mitragliatrici nemiche. — Bosco Triangolare (Carso), 21 agosto 1915.

CARIMALI Giuseppe, da Rosate (Milano), caporale maggiore zappatore reggimento fanteria, n. 68203 matricola.

Di notte e sotto violento fuoco di artiglieria e fucileria nemiche, riattò con sollecitudine, coraggio ed abilità un tratto di trincea, distrutto dalle granate avversarie. Un'altra

notte, uscito dalla trincea in esplorazione unitamente ad un compagno, si spinse fino ad un posto telefonico nemico, donde asportava un registro di fonogrammi e materiale telefonico, dopo aver inseguito il telefonista attraverso i reticolati. — Collina di Selz, agosto 1915.

CARRERA Giuseppe, da Rivede Gier (Francia), soldato reggimento alpini, n. 18738 matricola.

Facendo parte di un drappello, nonostante la vigilanza ed il continuo fuoco nemico, arditamente si spingeva contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco — Gabrje-Dolje, 25 agosto 1915.

CASAGRANDE Emilio, da Fregona (Treviso), soldato reggimento alpini, n. 29059 matricola.

Spintosi arditamente in un trincera mento avversario, veniva afferrato da un soldato nemico, che tentava tenerlo prigioniero. Riuscì, però, con grande coraggio, ad atterrare il nemico ed a ritornare al proprio posto. Monte Piana, 20 luglio 1915.

CASALI Nullo, da Alessandria (Egitto), soldato volontario reggimento artiglieria campagna, n. 2234 matricola

Si recava, di sua iniziativa, in prima linea, e, sprezzante del pericolo, la oltrepassava, portandosi presso un ferito, che implorava aiuto Nel raccogliere e trasportare il ferito stesso al posto di medicazione, dietro la trincea, rimaneva egli medesimo gravemente colpito. — Monte Sei Busi, 25 agosto 1915.

CASAROTTI Emilio, da Salvaterra (Rovigo), capitano reggimento artiglieria montagna.

Con lodevole abilità, riusciva a mettere in batteria un pezzo su elevata posizione, a soli 200 metri dalla trincea nemica. Fatto bersaglio al fuoco di artiglieria, che gli uccideva due serventi, continuò il suo tiro fino alla cessazione di quello avversario. — Mrzlivrh, 15 agosto 1915.

CASSINI Luigi, da Pelai (America del Sud), soldato reggimento genio, n. 2850 matricola.

Nell'assalto di una posizione nemica rafforzata, sotto il fuoco, si slanciava avanti, con arditezza, per tagliare i reticolati, e, benchè ferito gravemente, incitava i compagni di fanteria a proseguire nell'assalto. — Monte Piana, 11 agosto 1915

CASSONE Carlo, da Modena, soldato reggimento fanteria, n. 66 A. G. matricola.

Volontariamente fece parte di un drappello, che operò, più volte, la distruzione dei reticolati nemici. Il giorno successivo, fu tra i valorosi che ripetettero l'operazione, e, durante l'avanzata che seguì, fu

sempre in prima linea, comportandosi coraggiosamente fino al termine dell'azione. — Podgora, 18-19 luglio 1915.

CASU Lorenzo, da Osilo (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 22764 matricola.

Facendo parte di un plotone di militari offertisi per un'audacissima impresa, dava esempio di slancio e coraggio, scavalcando, tra i primi, la trincea avversaria, attaccandone vigorosamente i difensori, e ricacciandoli, nonostante il violento fuoco d'artiglieria e mitragliatrici nemiche. — Bosco Triangolare (Carso), 21 agosto 1915.

CASULA Giovanni, da Cabras (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 43805 matricola.

Facendo parte di un plotone di militari offertisi per un'audacissima impresa, scavalcava, tra i primi, la trincea avversaria, e si precipitava, con impeto straordinario, su gruppi nemici, volgendoli in fuga. Battendosi da prode, cadeva nella mischia, mortalmente ferito. — Bosco Triangolare (Carso), 21 agosto 1915.

CATALANO Gregorio, da Palmi (Reggio Calabria), sottotenente reggimento fanteria.

Stando per essere circondato e sopraffatto da soverchianti forze nemiche, seppe, con l'esempio, infondere fermezza e coraggio nel proprio reparto, riuscendo a ricacciare l'avversario. — Bosco Triangolare (Carso), 18 luglio 1915.

CAVALLI Giulio, da Bergamo, tenente cavalleria battaglione squadriglie aviatori.

Ufficiale osservatore su un aeroplano attaccato da un velivolo nemico, resistette finchè l'avversario non abbandonò l'impresa. Proseguì, poi, ne' suo compito, e, sorpreso in piena zona montuosa da un ammanco di motore, coadiuvò, con la sua perfetta calma, il pilota nella difficile sua opera, riuscendo ad atterrare in territorio nazionale. — Altipiano di Bainsizza, 9 agosto 1915.

CAVANI Edgardo, da Genova, sergente reggimento fanteria n. 57499 matricola.

Raggiunta la trincea avversaria durante l'assalto, benchè fosse sottoposto, con i suoi uomini, a violento fuoco, apriva, con calma, il proprio contro il nemico contrattaccante, ed incoraggiava i dipendenti con la parola e con l'esempio. Costretto a ritirarsi per l'intenso tiro dell'artiglieria avversaria, lasciava per ultimo la posizione. — Monte Sleme, 19 agosto 1915.

CELEBRANO Roberto, da Salerno, caporale reggimento fanteria, n. 27325 matricola.

Con bell'ardimento e slancio, usciva, con un compagno, dalla trincea per far prigioniero un nemico ferito,

senza curarsi del fuoco al quale era fatto segno. In altre occasioni, si mostrò abile ed ardito esploratore. — Colline di Selz, agosto 1915

CERANTOLA Giovanni, da Bassano (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 39975 matricola.

Facendo parte di un drappello, nonostante la vigilanza ed il continuo fuoco nemico, arditamente si spingeva contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco. — Gabrje-Dolje, 25 agosto 1915.

CERESA Giuseppe, da Piovà (Alessandria), soldato reggimento alpini, n. 20758 matricola.

Con audacia, si slanciò, fra i primi, all'assalto di una trincea nemica, riuscendo a sorprendere e ad uccidere ad arma bianca un ufficiale mitragliere avversario, intento a caricare la propria arma. — Monte Santa Lucia, 28 agosto 1915.

CERRUTI Antonio, da Milano, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 43102 matricola.

In una posizione intensamente battuta dal fuoco nemico, persisteva, imperterrito, nella lotta, incoraggiando i propri dipendenti, finchè non veniva ferito. — Monte Sleme, 18-19 agosto 1915.

CERUTTI Luigi, da Borgo Ticino (Novara), caporale reggimento fanteria, n. 2519 matricola.

Con disprezzo del pericolo, sotto il fuoco, accorreva in aiuto di un suo compagno ferito, caduto in vicinanza delle trincee nemiche, dando prova di sereno coraggio. — Selz, 29 agosto 1915.

CESTARO Luigi, da Adria (Rovigo), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Moveva valorosamente, col suo plotone, all'assalto di una forte trincea nemica, oltrepassandola e facendo numerosi prigionieri. Leggermente ferito alla fronte da scheggia di granata, non abbandonava il suo posto neanche per farsi medicare. — Valle Böden, 14 agosto 1915.

CHIARELLI Andrea, da Pieve di Cadore (Belluno), caporale reggimento fanteria, n. 1030 matricola.

In momenti difficili ed in zone fortemente battute dal fuoco nemico, diede costante prova di fermezza e coraggio, concorrendo a soccorrere i feriti e a sollecitamente sgombrarli dal campo di battaglia. — Carso, 4 agosto-5 novembre 1915.

CHIOVENDA Giuseppe, da Premosello (Novara), soldato reggimento alpini, n. 28231 matricola.

Facendo parte di un drappello, nonostante la vigilanza ed il continuo fuoco nemico, arditamente si spingeva contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi aprendo un varco. — Gabrje Dolje, 25 agosto 1915.

CHIOZZA Alberto, da Besenzone (Piacenza), soldato reggimento fanteria n. 23172 matricola.

Sotto il fuoco avversario, usciva, spontaneamente, dalle nostre trincee, di pieno giorno, e si recava a

CIAFRONE Vincenzo, da S. Paulo (Brasile), soldato reggimento fanteria, n. 1288 matricola.

tagliare i reticolati nemici, dando al reggimento bell'esempio di coraggio, e riuscendo di aiuto per le operazioni successive — Santa Lucia 15 agosto 1915.

Si offriva volontariamente per tagliare il reticolato antistante alla trincea nemica, e riusciva ad aprirvi un varco di due metri Restava, poi, per oltre dodici ore, sotto il reticolato medesimo, nonostante l'intenso fuoco di fucileria, finchè, sopraggiunta la notte, potè rientrare nell'appostamento. — Carso, 17 agosto 1915.

CIALDEA Filippo, da Capranica Prenestina (Roma), sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

Ufficiale di un reparto non impegnato, in seguito ad ordine, raggiungeva ed assumeva il comando dei resti di due compagnie di bersaglieri, che, giunte ai reticolati nemici, intensamente battute dal fuoco nemico, erano rimaste senza ufficiali. Ivi efficacemente resisteva, finchè non gli venne ordinato di ripiegare sulla posizione di partenza. — Collina S. Lucia, 29 agosto 1915.

COCCHIARELLA Vincenzo, da Benevento, sottotenente complemento reggimento fanteria

Comandante di compagnia, mentre, sprezzante del pericolo, guidava brillantemente all'attacco il proprio reparto, cadeva gravemente colpito al petto. — Monte Sei Busi, 2 agosto 1915.

COCCO Giuseppe, da Iglesias (Cagliari), soldato reggimento genio, n. 42870 matricola.

Sotto fuoco di fucileria e lancio di bombe a mano, in un terreno molto minato, seguiva il proprio capitano fuori del reticolato, e, con calma serena, lo coadiuvava nell'esecuzione di un camminamento coperto, giungendo, dopo cinque ore di lavoro, a tre metri dai reticolati avversari e a cinque dalle retrostanti trincee — Monte Vrsich, 26 agosto 1915.

COLASANTE Cesidio, da Trasacco (Aquila), caporale reggimento fanteria, n. 2061 matricola.

Spontaneamente si offriva per recarsi, con una pattuglia, a tagliare il reticolato antistante ad una trincea nemica, e, benchè fosse fatto segno a vivo fuoco, riusciva a compiere la rischiosa operazione. — Carso, 17 agosto 1915.

COLLA Riccardo, da Treviso, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 43672 matricola.

Con slancio, incurante del pericolo, penetrava in un locale semidistrutto e ancora battuto dal fuoco di artiglierie di grosso calibro nemiche, per salvare la vita a numerosi

feriti, che si trovavano sotto le macerie. - Redipuglia, 27 agosto 1915.

CONCAS Enrico, da Flumini Maggiore (frazione Buggerru) (Cagliari), soldato reggimento genio, n. 29292 matricola.

Sotto fuoco di fucileria e lancio di bombe a mano, in un terreno molto minato, seguiva il proprio capitano fuori del reticolato, e, con calma serena, lo coadiuvava nell'esecuzione di un camminamento coperto, giungendo, dopo cinque ore di lavoro, a tre metri dai reticolati avversari e a cinque dalle retrostanti trincee. Monte Vrsich, 26 agosto 1915.

CONCAS Francesco, da Flumini Maggiore (Cagliari), soldato reggimento fanteria n. 27748 matricola.

Sebbene ferito, rimaneva sulla linea di fuoco, dando bella prova di abnegazione e coraggio. — Bosco Cappuccio 4 agosto 1915.

CONIGLIO Luigi, da Trapani, sottotenente reggimento fanteria.

Compiva, come osservatore, numerose ricognizioni sul nemico, e, con la sua calma ed il suo sangue freddo, in condizioni difficili, sia quando l'apparecchio era fatto segno a fuoco d'artiglieria avversaria, sia quando le condizioni atmosferiche erano tutt'altro che favorevoli, potè rendere segnalati servizi portando sempre utili notizie, corredate anche da schizzi, eseguiti durante il volo. — Alto Isonzo, 23 maggio-15 agosto 1915

CONTE Giovanni, da Belvedere Marittimo (Cosenza), soldato zappatore reggimento fanteria, n 30832 matricola.

Sotto intenso fuoco nemico, con slancio di cameratismo, volontariamente usciva dalla trincea, avanzando sul fronte per trarre in salvo un compagno, che, in pattuglia, era caduto ferito un centinaio di metri avanti alla trincea. — Ponte Marogna, 16 luglio 1915.

CONTI Pietro, da Nove (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 30286 matricola.

Facendo parte di una pattuglia di guastatori, durante l'attacco di posizioni nemiche, coadiuvò efficacemente i compagni nella difesa contro forze avversarie superiori, finchè cadde mortalmente colpito. — Dolje, 28 agosto 1915.

CONTIZZI Gioacchino, da Roma, soldato reggimento fanteria n 63451 matricola.

Spontaneamente offertosi, si recava a rompere, con tubi esplosivi, il reticolato antistante ad una trincea nemica, e, nonostante il vivo fuoco di fucileria, riusciva a compiere il rischioso mandato affidatogli. — Carso, 23 agosto 1915.

COPERTINO Angelo, da Spezia (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 15392 matricola.

Irrompeva, tra i primi, in un tratto di trincea occupata dal nemico, impegnandosi con questo in una lotta

COPPOLA Umberto, da Napoli, sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.

a corpo a corpo e non desistendo se non dopo essere rimasto ferito. — Monte Sleme, 18-19 agosto 1915.

Dando prova di calma e coraggio, dirigeva, sotto l'intenso fuoco nemico, le operazioni relative alla postazione di due pezzi a 150 metri dalla trincea avversaria, sorvegliando poi il tiro di entrambi. — Dolje, 18 agosto 1915.

CORAZZIN Ciuseppe, da Arcade (Treviso), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 31578 matricola.

Durante la ritirata, raccoglieva i dispersi e li portava arditamente sulla linea di fuoco. Monte Piana, 20 luglio 1915.

CORRAO Emanuele, da Mazzara del Vallo (Trapani), soldato reggimento fanteria n 970 matricola,

Spontaneamente si offriva a far parte di una pattuglia incaricata di tagliare il reticolato antistante ad una trincea nemica, e dava prova di risolutezza e coraggio, riuscendo, nonostante il fuoco avversario, a compiere il rischioso mandato affidatogli — Carso, 25 agosto 1915.

CORRAO Giuseppe, da Genova, caporale reggimento fanteria, n. 2387 matricola.

Irrompeva, tra i primi, in un tratto di trincea occupata dal nemico, impegnandosi in un combattimento a corpo a corpo, e non desisteva dalla lotta, se non quando veniva ferito. — Monte Sleme, 18-19 agosto 1915.

CORSO Saverio, da Reggio Calabria, sergente reggimento fanteria, n. 37425 matricola.

In testa alla compagnia, raggiungeva, di corsa, nel momento più critico dell'azione, la linea di fuoco. Si prestava, quindi, con mirabile serenità e freddezza, a scrivere importanti comunicazioni e a recapitare ordini, sotto l'intenso fuoco nemico, coadiuvando efficacemente il proprio ufficiale nella sua opera. Santa Maria di Tolmino, 15 agosto 1915.

COSTA cav. Antonio, da Sassari, maggiore reggimento fanteria.

Incaricato temporaneamente del comando di un reggimento di fanteria, con la sua calma energica e col suo slancio e coraggio, seppe guidarlo alla conquista di forti e ben munite trincee nemiche. — Monte Sleme, 18-19 agosto 1915.

COSTANTINI Umberto, da Bologna, soldato reggimento fanteria, n. 16 A. C. matricola.

Volontariamente fece parte di un drappello, che operò, più volte, la distruzione dei reticolati nemici. Il giorno successivo, fu tra i valorosi che ripetettero l'operazione, e, durante l'avanzata che seguì, fu sempre in prima linea, comportandosi coraggiosamente fino al termine dell'azione. — Podgora, 18-19 luglio 1915.

COSTANTINO Giovanni, da Messina (frazione Salice), soldato reggimento fanteria n. 341 matricola.

Facendo parte di un plotone di militari offertisi per un'audacissima impresa, dava esempio di slancio e coraggio, scavalcando, tra i primi, la trincea avversaria, attaccandone vigorosamente i difensori, e ributtandoli, nonostante il violento fuoco d'artiglieria e mitragliatrici nemiche. — Bosco Triangolare (Carso), 21 agosto 1915.

COSTARDI Vincenzo, da Palosco (Bergamo), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 60886 matricola.

Si recava in prossimità delle trincee nemiche per raccogliervi un ferito, riuscendo a trasportarlo fino a breve distanza dai nostri. Ferito egli stesso ad un piede, si trascinava al posto di medicazione, ma, subito, ritornava indietro senza essersi fatto medicare, per indicare ai compagni il luogo ove l'altro ferito giaceva. — Monte Sleme, 15 agosto 1915.

COTTINI Giovanni, da Oggebbio (Novara), caporale maggiore zappatore reggimento alpini, n. 14612 matricola.

Comandante di una pattuglia incaricata dell'apertura di passaggi attraverso due linee successive di reticolati, per quattro notti consecutive collocò e fece brillare tubi esplosivi nei detti reticolati, aprendo in entrambe le linee due passaggi, che ampliò poi con le pinze tagliafili, sotto il tiro di vedette nemiche. — Dolje, 28 agosto 1915.

CRESTANI Giuseppe, da Conco (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 1178 matricola.

Facendo parte di un drappello, nonostante la vigilanza ed il continuo fuoco nemico, arditamente si spingeva contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco. — Gabrje-Dolje 25 agosto 1915.

CRISCUOLI Luigi, da Ajello del Sabato (Avellino), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di un plotone di rincalzo, durante l'attacco ad una posizione nemica, sapeva condurre i suoi uomini con ardimento. Venuto, poi, a mancare il comandante della compagnia, assumeva il comando del reparto, e, sotto intenso fuoco di fucileria e di mitragliatrici avversarie, lo guidava con intelligenza ed ardire. — Innich-Riedèl, 19 agosto 1915.

CUCCA Michele, da Oliena (Sassari), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 32205 matricola.

Facendo parte di una pattuglia esplorante, che si era spinta innanzi, arditamente, cadeva prigioniero, sebbene avesse opposto fiera resistenza. Elusa la vigilanza del nemico, riusciva, durante la notte, a liberarsi ed a raggiungere nuovamente, sotto intenso fuoco, le no-

CUGUSI Giuseppe, da Fonni (Sassari), sergente reggimento fanteria n. 26880 matricola.

CURTI Armando, da Napoli, sergente reggimento fanteria, n. 88780 matricola.

DAGRADI Luigi, da Marcignago (Pavia), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 153 matricola.

DALLARA Luigi, da Compiano (Parma), caporale reggimento alpini, n. 33981 matricola.

DA ROS Cesare, da Vittorio (Treviso), soldato reggimento alpini, n 38753 matricola.

DE FELICE Sigfrido, da Avezzano (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 20708 matricola.

DE JOANNON Attilio, da Petrella Salto (frazione Borgo San Pietro) (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 1372 matricola.

DEL DRAGO principe G. Alfonso, da Roma, sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.

stre linee, fornendo importanti informazioni sull'entità delle forze avversarie. — Carso, 4 luglio 1915.

Benchè leggermente ferito, rimaneva, per tutta la durata del combattimento, alla testa del plotone di cui aveva il comando. Rientrato nella trincea dopo il ripiegamento della compagnia, noncurante della propria ferita, dava opera di soccorso per lo sgombro degli altri militari feriti. — Monte Sei Busi, 25 agosto 1915.

Teneva con calma ed energia il comando di una compagnia sulla linea di fuoco, cooperando a respingere, col detto reparto, un violento contrattacco nemico. — Castelnuovo, 22-23 luglio 1915

Ferito gravemente dallo scoppio di una granata, mentre un sottotenente lo medicava, esortava, tranquillissimo, i compagni a non occuparsi di lui, ma ad accorrere dove più necessitava l'opera loro. — Monfalcone, 21 settembre 1915.

Arditamente, nonostante l'attiva vigilanza ed il continuo fuoco del nemico, si spingeva con una squadra contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco. — Dolje, 22 agosto 1915.

Guida ad un plotone di fanteria, mandato alla conquista di una forcella fortemente occupata dal nemico, vi giungeva per primo, rimanendovi appiattato oltre una ora per proteggere l'avanzata del reparto. — Gruppo del Cristallo, 15-21 agosto 1915.

Irrompeva, tra i primi, in un tratto di trincea occupata dal nemico, impegnandosi con questo in una lotta a corpo a corpo e non desistendo se non dopo essere rimasto ferito. — Monte Sleme, 18-19 agosto 1915.

Si offriva spontaneamente per rompere, con tubi esplosivi, il reticolato antistante ad una trincea nemica, e, nonostante il violento fuoco avversario, riusciva a compiere il rischioso mandato affidatogli. — Carso, 23 agosto 1915.

In occasione dello scoppio di un pezzo, che causava la morte di alcuni artiglieri in batteria, sotto

un violento fuoco nemico, sprezzante del pericolo, messi al riparo i suoi uomini di scorta, accorreva spontaneamente sul luogo, per rendersi conto dell'accaduto, porgere aiuto e riferire ai suoi superiori. — Dobbia, 23 giugno 1915.

DELLA TOMMASA Giuseppe, da Carpignano Salentino (Lecce), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, sotto intenso fuoco di artiglieria nemica, con intelligenza ed ardimento, guidava il proprio reparto, e, mentre lo incitava con la voce e con l'esempio, cadeva gravemente ferito. — Monte Piana, 15 luglio 1915.

DELLA VOLPE Giovanni Battista, da Imola (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 91 A. G. matricola. — Volontariamente fece parte di un drappello, che operò, più volte, la distruzione dei reticolati nemici. Il giorno successivo, fu tra i valorosi che ripetettero l'operazione, e, durante l'avanzata che seguì, fu sempre in prima linea, comportandosi coraggiosamente fino al termine dell'azione. — Podgora, 18-19 luglio 1915.

DELL'AVVENTO Ettore, da Pescina (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 786 matricola. — Spontaneamente offrivasi per recarsi a tagliare un reticolato antistante ad una trincea nemica, e, sebbene fosse fatto segno a vivo fuoco di fucileria, riusciva a compiere il rischioso mandato affidatogli. — Carso, 17 agosto 1915.

DELLI LIUNNI Antonio, da Rionero in Vulture (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 41637 matricola. — Spontaneamente offrivasi per rompere, con tubi esplosivi, il reticolato antistante ad una trincea nemica, e, sebbene fosse fatto segno a vivo fuoco di fucileria, riusciva a compiere il rischioso mandato affidatogli. — Carso, 23 agosto 1915.

DELORENZI Pietro, da Piatto (Novara), soldato reggimento alpini, n. 3098 matricola. — Facendo parte di un drappello, nonostante la vigilanza ed il continuo fuoco nemico, arditamente si spingeva contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco. — Gabrje-Dolje, 25 agosto 1915.

DE LUCA Pietro, da Cortino (Teramo), soldato reggimento fanteria, n. 29440 matricola. — Ferito, non volle ritirarsi dalla linea di fuoco per rimanere vicino al proprio capitano, del quale era attendente. — Monte Coston, 20 agosto 1915.

DE MENECH Giovanni, da Longarone (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 1039 matricola. — Ferito mortalmente mentre, tra i primi, procedeva, con ardire, all'assalto di un trinceramento nemico, indirizzava ai compagni, che avan-

DEMOS Giovanni, da Challant Saint Anselme (Torino), soldato reggimento granatieri, n. 27318 matricola.

DE PASQUALE Antonio, da Vaglio di Basilicata (Potenza), sergente maggiore reggimento genio, n. 28775 matricola.

DE ROSE Francesco, da Rende (Cosenza), capitano reggimento artiglieria campagna.

DESSÌ Alfonso Enrico, da Cagliari, primo capitano reggimento fanteria.

DESSOLE Antonio, da Nulvi (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 24560 matricola.

DIAMANTE Umberto, da Veroli (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 2050 matricola.

...zavano, parole di incoraggiamento e di fede — Monte Piana, 20 luglio 1915.

Facendo parte di un gruppo di tredici animosi, incaricati di distruggere, nella notte, i reticolati nemici, si distingueva in modo esemplare, riuscendo, sotto il tiro di fucileria e sotto la luce di riflettori avversari, ad aprire un varco nei detti reticolati. Rimaneva, poi, a guardia del varco medesimo sino all'alba, prendendo quindi parte all'attacco delle posizioni. — Monfalcone, 30 giugno 1915.

Si portava per due volte, noncurante del fuoco avversario, a piazzare e far brillare tubi esplosivi sotto i reticolati nemici, facendoli esplodere anche dopo essere rimasto ferito ed aprendo larghe brecce, che permisero alle nostre truppe l'occupazione delle trincee retrostanti ai reticolati stessi. — Sdraussina, 17 agosto-4 settembre 1915.

Tenne per ben nove giorni una posizione molto esposta e violentemente battuta dal fuoco avversario. Mentre vedeva i suoi pezzi posti ad uno ad uno fuori combattimento, fino ad essere inutilizzata l'intera batteria, continuò a mantenersi calmo e sereno, dando bell'esempio ai suoi dipendenti e infondendo loro fiducia e coraggio. — Monte Jeza, 22 agosto 1915.

Comandante interinale di battaglione, cooperò con efficacia per la conquista di una posizione, difesa fortemente dal nemico, distinguendosi per coraggio ed iniziativa. Rimaneva leggermente ferito — Bosco Triangolare (Carso), 21 agosto 1915.

Facendo parte di un plotone di militari offertisi per un'audacissima impresa, scavalcava tra i primi la trincea avversaria, e, dando esempio di slancio e coraggio, si scagliava alla baionetta sui nemici, scompigliandoli. Ferito, non lasciava il posto di combattimento se non ad azione compiuta. — Bosco Triangolare (Carso), 21 agosto 1915.

Si offriva volontariamente per tagliare il reticolato antistante alla trincea nemica, riuscendo ad aprirvi

un varco di due metri. Restava, poi, per oltre dodici ore, sotto il reticolato medesimo, nonostante il micidiale fuoco di fucileria, finchè, giunta la notte, potè rientrare nell'appostamento. — Carso, 17 agosto 1915.

DI GIULIO Pietro, da Altedena (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 4638 matricola.

Si offriva spontaneamente per rompere, con tubi esplosivi, il reticolato antistante ad una trincea nemica, e, nonostante il violento fuoco avversario, riusciva a compiere il rischioso mandato affidatogli. — Carso, 23 agosto 1915.

DI GREGORIO Gerolamo, da Nereto (Teramo), soldato reggimento fanteria, n. 29678 matricola.

Latore di ordini, addetto al comando di battaglione, adempiva il suo incarico, durante il combattimento, con sprezzo del pericolo, e, mentre, poi, si sollevava da un appostamento per avvertire il suo comandante di battaglione di ripararsi dallo scoppio di una granata, veniva gravemente ferito alla testa. — Monte Sleme, 18-19 agosto 1915.

DI MASSIMO Paolo, da Pizzoli (Aquila), soldato reggimento alpini, n. 16154 matricola.

Facendo parte di una pattuglia, incaricata di aprire passaggi attraverso i reticolati avversari, si accinse risolutamente all'opera, e la continuò, sotto l'intenso tiro delle vedette nemiche, finchè cadde ferito. — Dolje, 3 settembre 1915.

DI PIETRO Pietro, da Sulmona (Aquila), soldato reggimento bersaglieri, n. 19196 matricola.

In mancanza di graduati, sotto vivo fuoco d'artiglieria e fucileria nemiche, con grande fermezza ed energia, riusciva a tener saldo un gruppo di compagni sulla posizione assegnatagli. — Monte Sei Busi, 19 luglio 1915.

DUTTO Bartolomeo, da Cuneo, caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 30593 matricola.

Capo pezzo, per circa dieci ore, sotto il fuoco nemico, dimostrò grande coraggio e serenità, riuscendo di esempio ai suoi dipendenti. Fu intelligente esecutore degli ordini del comandante di batteria. — Monfalcone, 9 giugno 1915.

DUTTO Martino, da Bemezzo (frazione San Rocco) (Cuneo), caporale maggiore reggimento alpini, n. 24337 matricola.

Al principio dell'azione, ricevuto ordine, dal comandante di compagnia, di occupare, colla propria squadra, una colletta, eseguì il mandato affidatogli sotto vivo fuoco nemico, protesse l'avanzata della compagnia coll'impiego intelligente del fuoco e si mantenne sul posto finchè fu raggiunto da un plotone. — Passo di Sesis, 7 agosto 1915.

EINAUDI Giovanni, da San Damiano Macra (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 32345 matricola.

Attendente, visto cadere, gravemente ferito, il proprio capitano, non se ne allontanò, benchè fatto segno ad intenso fuoco del nemico. Ferito una seconda volta al petto il capitano, sempre sotto vivo fuoco, lo portò in luogo riparato, e, a sera, ne curò il trasporto al lontano posto di medicazione, benchè ferito egli stesso al braccio. - Passo di Sesis, 7 agosto 1915.

ESPOSITO Aniello, da Afragola (Napoli), soldato regg mento fanteria, n. 87836 matricola.

Con slancio e coraggio, irruppe nel reticolato di un trinceramento nemico, aprendosi un varco a colpi di vanghetta e col calcio del fucile, ed entrò, poi, fra i primi nella trincea conquistata. — Va'le Böden, 14 agosto 1915.

EYNARD Carlo, da Torre Pellice (Torino), sottotenente complemento reggimento alpini.

Con perizia, e di sua iniziativa, sotto vivo fuoco, occupato un costone di difficile accesso, vi si rafforzò, e vi si mantenne nonostante serie minacce nemiche, coadiuvando efficacemente, col fuoco bene diretto del plotone ai suoi ordini, l'avanzata dell'intera compagnia — Passo di Sesis, 7 agosto 1915.

FABOZZI Cesare, da Napoli, sottotenente aiutante maggiore reggimento fanteria

Durante un violento attacco operato dal nemico, si esponeva arditamente, incitando i vicini con la voce e con l'esempio. Mentre, poi, dirigeva il fuoco dei tiratori scelti, cadeva, gravemente ferito da una granata avversaria scoppiata sul posto d'osservazione ove egli trovavasi. — Alture di Vermegliano, 1 agosto 1915.

FADDA Antonio, da Bortigali (Cagliari), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 43675 matricola.

Facendo parte di un plotone di militari offertisi per un'audacissima impresa, dava esempio di coraggio e valore, scavalcando, tra i primi, la trincea avversaria, attaccando vigorosamente i difensori, e ributtandoli, nonostante il violento fuoco d'artiglieria e di mitragliatrici nemiche. Bosco Triangolare (Carso), 21 agosto 1915.

FAGIOLI Odoardo, da Capraja e Limite (Firenze), soldato portaferiti reggimento anteria, n. 1262 matricola.

Noncurante del pericolo ed instancabile nel servizio di portaferiti, prestava volontariamente la sua opera anche dopo essere rimasto ferito egli stesso. — San Martino del Carso, 28 agosto 1915.

FALVELLA Silvio, da Laurenzana (Potenza), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di compagnia, sotto intenso fuoco di artiglieria e fucileria nemiche, riusciva, dando esempio di coraggio e serenità d'a-

nimo, a condurre avanti il proprio reparto e ad occupare la posizione prescrittagli, nonostante le ingenti perdite subite dal reparto stesso. — Polazzo, 7-8 agosto 1915.

FANCIULLACCI Aldo, da Lampo recchio (Firenze), caporale reggimento fanteria, n. 30449 matricola

Dopo avere espugnata una prima trincea, si slanciava all'assalto di un nuovo ordine di reticolati, solido ed esteso Rimossi due cavalli di frisia, si slanciava pel varco aperto, rimanendo ferito — Monte Sleme, 18-19 agosto 1915.

FANTINO Ferdinando, da Govone (Cuneo), sottotenente reggimento fanteria.

Nell'attacco di una forte posizione nemica, essendo caduti il comandante di compagnia e due comandanti di plotone, assumeva il comando dell'intero reparto, e, spiegando energia e coraggio, concorreva a mantenere la posizione conquistata. Lo stesso contegno, fermo e risoluto, tenne anche in un successivo, violento contrattacco del nemico, superiore in forze, contribuendo a respingerlo con gravi perdite. — Monte Piana, 11 agosto 1915.

FARRIS Paolo, da Mores (Sassari), soldato reggimenoo fanteria numero 37333 matricola.

Facendo parte di un plotone di militari offertisi per un'audacissima impresa, dava esempio di slancio e coraggio, scavalcando, tra i primi, la trincea avversaria, attaccandone vigorosamente i difensori, e ricacciandoli, nonostante il violento fuoco d'artiglieria e mitragliatrici nemiche. — Bosco Triangolare (Carso), 21 agosto 1915.

FAVA Colombo, da Lucca, tenente aiutante maggiore reggimento fanteria.

Aiutante maggiore in seconda, sotto l'infuriare di intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, guidava una compagnia nella località stabilita; quindi, conscio della necessità del momento, non curante del pericolo, cercava con ogni mezzo di farvi accorrere un'altra compagnia. — Collina S Lucia, 29 agosto 1915.

FAVA Luigi, da Vevine Lago (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 30912 matricola

Dimostrava coraggio esemplare, recandosi ad eseguire una rischiosa ricognizione, e a tagliare i fili di un reticolato molto battuto dal fuoco nemico. — Bacher Bach, 14 agosto 1915.

FAVRETTI Pasquale, da San Fior di Sopra (Treviso), caporale reggimento alpini, n. 32545 matricola.

Nei ripetuti assalti alla baionetta, dimostrava molto ardimento Spintosi, animosamente, in un trinceramento nemico, vi sorprese due

FENO Evasio, da Torino, soldato reggimento fanteria, n. 145 A. G. matricola.

soldati, riuscendo, da solo, a disarmarli e a farli prigionieri. — Monte Piana, 20 luglio 1915.

Volontariamente fece parte di un drappello, che operò, più volte, la distruzione dei reticolati nemici. Il giorno successivo, fu tra i valorosi che ripetettero l'operazione, e, durante l'avanzata che seguì, fu sempre in prima linea, comportandosi coraggiosamente fino al termine dell'azione. — Podgora, 18-19 luglio 1915.

FERRAGATTI Candido Angelo, da Montestrutto (Torino), caporale maggiore reggimento alpini, n. 26045 matricola.

Costante esempio di zelo e coraggio, due volte ferito in precedenti combattimenti, si distinse in una rischiosa ricogniziene, che compì sotto violento fuoco avversario, e con la quale raccolse preziose notizie, che agevolarono la conquista della posizione nemica. — Tolmino, 16 agosto 1915.

FERRARI Agostino, da Ceriana (Porto Maurizio), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 19117 matricola.

Durante la marcia d'avvicinamento e durante l'attacco di una posizione nemica, noncurante del grave pericolo, eseguiva, con coraggio ed entusiasmo, ricognizioni del terreno e delle difese avversarie, fornendo al comando utili informazioni. — Collina Santa Lucia, 29 agosto 1915.

FERRARI Armando, da Firenze, soldato reggimento fanteria, n. 62 A. G. matricola.

Volontariamente fece parte di un drappello, che operò la distruzione dei reticolati nemici, e si comportò coraggiosamente. — Podgora, 18 luglio 1915.

FERRARI Giuseppe, da Romano d'Ezzelino (Vicenza), tenente reggimento lancieri.

Con serenità e calma, durante numerosi e lunghi attacchi nemici, seppe brillantemente, e con senso tecnico, dirigere la sezione mitragliatrici ai suoi ordini, infliggendo gravi perdite al nemico, finchè cadde, gravemente ferito. — Monte Sei Busi, 28 28 luglio 1915

FERRARI Luigi, da Aquila, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Sotto intenso fuoco di artiglieria e fucileria, con calma ed ardimento, attraversava i reticolati antistanti alle proprie trincee, e, servendosi di sacchi a terra, spegneva un principio d'incendio in un bosco contiguo, provocato da granate incendiarie nemiche, e continuava poi, sempre sotto il fuoco di artiglieria, la sua opera per lo spegnimento di altri incendi, verificatisi sui ricoveri e sul loro rovescio. — Monfalcone, 17-18 settembre 1915

FERRARO Quinto, da Mussolente (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 30120 matricola.

Facendo parte di una pattuglia di guastatori durante l'attacco di posizioni nemiche, coadiuvò efficacemente i compagni nella difesa contro forze avversarie superiori, finchè cadde, mortalmente colpito. — Dolje, 28 agosto 1915.

FERRERO Carlo, da Roma, capitano reggimento artiglieria pesante campale.

Durante due mesi, diresse efficacemente il tiro della propria batteria da un osservatorio continuamente soggetto al fuoco nemico. Nella circostanza dello scoppio di un pezzo in batteria, seppe, con il suo esempio, mantenere la calma nei propri dipendenti. — Dobbia, 12 giugno 12 agosto 1915.

FERRERO Chiaffredo, da Bagnolo Piemonte (Cuneo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 14068 matricola.

Affrontava il fuoco intenso delle mitragliatrici nemiche, incitando, con la voce e con l'esempio, i suoi isoldati, finchè cadeva gravemente ferito. — Monte Nero, 15 agosto 1915.

FERRETTI Ottavio, da Firenze, soldato reggimento fanteria, n. 6948 matricola.

Quantunque ferito ad una gamba, persisteva nell'adempiere il suo compito di portatore di ordini, finchè, per disposizione del comandante di battaglione, veniva accompagnato al posto di cura. — Vermegliano, 24 luglio 1915.

FICUCIELLO Severino, da Salza Irpina (Avellino), caporale zappatore reggimento fanteria n. 23256 matricola.

Di notte, e sotto violento fuoco d'artiglieria e fucileria nemiche, riattò, con sollecitudine, coraggio ed abilità, un tratto di trincea distrutto dalle granate avversarie. Un'altra notte, uscito dalla trincea in esplorazione unitamente ad un compagno, si spinse fino ad un posto telefonico nemico, donde asportava un registro di fonogrammi e materiale telefonico, dopo aver inseguito il telefonista attraverso i reticolati. Colline di Selz, agosto 1915.

FILIPPINI Antonio, da Alessandria, sottotenente reggimento fanteria.

Dimostrava slancio e ardire in un'avanzata, finchè cadeva ferito. Impossibilitato a muoversi, continuava ad incitare i dipendenti perchè proseguissero nel portarsi avanti, anzichè curarsi di lui. — Carso, 24 luglio 1915.

FINIZIA Gaetano, da Napoli, sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.

Comandante di sezione, dimostrava calma, coraggio e perizia esemplare, sotto il violento fuoco avversario, durato incessantemente per circa dieci ore. — Monfalcone, 9 giugno 1915.

FIORENTINO Giulio, da Napoli, capitano reggimento artiglieria fortezza.

Con costante calma e perizia, diresse il tiro della propria batteria, rimanendo sereno al suo posto, anche quando l'osservatorio fu soggetto al tiro dell'artiglieria avversaria. Si distinse, specialmente, essendo di nobile esempio ai dipendenti, quando un proiettile di grosso calibro sfondò la casetta osservatorio. — Bestrigna, 5 luglio 1915.

FIORESI Antonio, da Cismon (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 51089 matricola.

Facendo parte di un drappello, nonostante la vigilanza ed il continuo fuoco nemico, arditamente si spingeva contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco. — Gabrje-Dolje, 25 agosto 1915.

FIORILLO Giovanni, da Eboli (Salerno), caporale maggiore fanteria, n. 20340 matricola.

Facendo parte di una pattuglia esplorante che si era spinta innanzi arditamente, cadeva prigioniero, sebbene avesse opposto fiera resistenza. Elusa la vigilanza del nemico, riusciva, durante la notte, a liberarsi, ed a raggiungere nuovamente, sotto intenso fuoco, le nostre linee, fornendo importanti informazioni sulla entità delle forze avversarie. — Carso, 4 luglio 1915.

FONDI Angelo, da Montale (Firenze), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 2895 matricola.

Servente di un pezzo, mentre la batteria era violentemente battuta e danneggiata dal fuoco avversario, coraggiosamente accudiva alle proprie mansioni, esempio ai compagni di sprezzo del pericolo. Cadeva ferito da una scheggia di granata. — Bestrigna, 11 luglio 1915.

FONTANA Ercole, da Bologna, soldato reggimento fanteria, n. 53 A. G. matricola.

Volontariamente fece parte di un drappello, che operò, più volte, la distruzione dei reticolati nemici. Il giorno successivo fu tra i valorosi che ripetettero l'operazione, e durante l'avanzata che seguì fu sempre in prima linea, comportandosi coraggiosamente fino al termine dell'azione. — Podgora, 18-19 luglio 1915.

FORFORI Egisto, da Fosdinovo (Massa Carrara), soldato reggimento fanteria n. 26006 matricola.

Spontaneamente offrivasi per recarsi a tagliare il reticolato antistante ad una trincea nemica, e, nonostante il violento fuoco avversario, riusciva a compiere il rischioso mandato affidatogli. — Carso, 23 agosto 1915.

FORNACIARI Orazio, da Reggio Emilia, soldato reggimento fanteria, n. 39 A. G. matricola.

Volontariamente fece parte di un drappello, che operò, più volte, la distruzione dei reticolati nemici.

Il giorno successivo fu tra i valorosi che ripetettero l'operazione, e, durante l'avanzata che seguì, fu sempre in prima linea, comportandosi coraggiosamente fino al termine dell'azione. — Podgora, 18-19 luglio 1915.

FRAULIN Luigi, da San Michele al Tagliamento (Venezia), soldato reggimento genio, n. 35459 matricola.

Facendo parte di una squadra, che aveva ricevuto ordine di trasportare materiale per l'urgente rafforzamento di una trincea, conscio della necessità e urgenza del lavoro, e sprezzante il pericolo, attraversava, più volte, una vasta zona battuta dal fuoco nemico, portando materiale a spalla, finchè cadeva gravemente ferito. — Redipuglia, 28 luglio 1915

FRONGIA Attilio, da Sanluri (Cagliari), sergente reggimento fanteria, n. 41272 matricola.

Si esponeva, di propria iniziativa, per ben quattro volte al fuoco intenso del nemico per ricuperare la salma di un ufficiale, caduto presso la trincea avversaria, in luogo perfettamente scoperto. — Bosco Triangolare (Carso), 21 agosto 1915

FUMO Enrico, da Teano (Caserta), capitano aiutante maggiore reggimento fanteria.

Per più di un mese, durante la permanenza del reggimento in prima linea, coadiuvò efficacemente il comandante, dimostrando belle doti di intelligenza, attività ed energia. Diresse inoltre, egregiamente, tutti i servizi accessori. — Colline di Selz, luglio-agosto 1915. - Già distintosi a Monte Sei Busi, il 21 luglio 1915.

FURLANI Romeo, da Roma, soldato reggimento genio, n. 8259 matricola.

Con sereno coraggio, coadiuvava, noncurante del fuoco avversario, due ufficiali e un sergente maggiore, nel porre alcuni tubi esplosivi sotto i reticolati nemici, aprendo in questi larga breccia. — Sdraussina, 4 settembre 1915

GABBINI Paolo, da Lodi (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 20754 matricola.

Con sereno coraggio, si slanciava avanti per tagliare il reticolato nemico, e, sebbene fatto segno al fuoco avversario, continuava la sua opera, finchè veniva gravemente ferito. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

GABBIO Eugenio, da Canale (Cuneo), primo capitano aiutante campo brigata.

Aiutante di campo di una brigata di fanteria, percorreva, più volte, sotto intenso fuoco nemico, e incurante del pericolo, le estreme linee di combattimento, per recare ordini e rilevare la situazione delle truppe, raccogliendo, inoltre, pre-

GAGGERO Giacinto, da Voltri (Genova), soldato reggimento fanteria, n 769 matricola

ziose notizie sulle posizioni avversarie. — Sella di Sleme, 15 agosto — Mrzli, 29 agosto 1915

GAGLIO Salvatore, da Montelepre (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 33215 matricola.

Sebbene ferito rimaneva sulla linea di fuoco, dando bella prova di abnegazione e coraggio. — Bosco Cappuccio, 4 agosto 1915.

GALGANI Gino, da Massa Carrara, caporale reggimento fanteria, n. 363 matricola

Volontario in una ricognizione rischiosa, con abilità e coraggio, si slanciava in una trincea nemica, fugando una pattuglia avversaria ivi appostata e riportando preziose notizie. — Peteano, 25 agosto 1915.

Facendo parte di un plotone di militari offertisi per un'audacissima impresa, scavalcava, tra i primi, a trincea avversaria, e contribuiva, con coraggiosa fermezza, a fugare il nemico, dieci volte più numeroso, ed a conquistare definitivamente la trincea stessa. — Bosco Triangolare (Carso), 21 agosto 1915. - Già distintosi a Bosco Cappuccio, il 4 agosto 1915.

GAMBARINI Angelo, da Malnate (Como), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 28630 matricola.

Sotto il fuoco di fucileria ed artiglieria, avanzava, sprezzante del pericolo, fino ai reticolati nemici, per tagliarli, dimostrando grande ardire, pur non essendo potuto riuscire nel rischioso intento. — Monte Coston, 20 agosto 1915.

GAMBERA Primo, da Alseno (Piacenza), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 27378 matricola.

Puntatore scelto, dopo aver dato prove, in varie giornate di combattimento, di calma serena, rimanendo al suo posto di servizio sebbene leggermente ferito, non mancò, in una nuova circostanza, di far rifulgere il suo coraggio, uscendo allo scoperto, sotto il fuoco nemico, a riattare il riparo del suo pezzo, finchè un proiettile, colpendo nuovamente il riparo, lo feriva alla faccia. — Cabrye, 2 settembre 1915.

GANDIGLIO Lorenzo da Moncalieri (Torino), caporale reggimento alpini, n. 62161 matricola.

Inviato, di notte, in prossimità delle linee avversarie, poco note e attraverso fitto bosco, per prendere collegamento con un reparto laterale, benchè più volte fatto segno al fuoco delle vedette nemiche, seppe disimpegnare con intelligenza ed ardimento l'incarico affidatogli, portandolo a compimento. — Santa Maria, 29 agosto 1915.

GARATTA Angelo, da Ripalta Nuova (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. 14754 matricola

Si distingueva, per slancio e coraggio, durante tutto il combattimento, ed era tra i primi ad entrare nella

trincea nemica, ove rimaneva ferito. — Monte Sleme, 19 agosto 1915.

GARDELLI Celeste, da Lesignano de' Bagni (Parma), soldato reggimento alpini, 25072 matricola.

Spontaneamente offertosi, portava tubi esplosivi sotto il reticolato nemico. Fatto segno a fuoco di fucileria, con calma e coraggio, riusciva a fare scoppiare i tubi, aprendo così il passaggio nel reticolato. — Dolje, 19 agosto 1915.

GAVA Felice, da Sarmede (Treviso), soldato reggimento alpini, n. 32258 matricola.

Dopo un assalto alla baionetta, trovatosi di fronte ad un sottufficiale nemico che, con la destra, roteava furiosamente la sciabola, e, con la sinistra lanciava bombe, lo affrontò arditamente e lo uccise. — Monte Piana, 20 luglio 1915.

AVET Silvio, da Seren (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 24831 matricola.

Ferito mortalmente mentre, tra i primi, procedeva, con ardire, all'assalto di un trinceramento nemico, indirizzava ai compagni, che avanzavano, parole di incoraggiamento e di fede. — Monte Piana, 20 luglio 1915.

GAZZOLA Felice, da Torino, capitano reggimento artiglieria fortezza.

Con perizia e calma, diresse, durante due mesi, il tiro della propria batteria, conservando lodevolmente sangue freddo, anche in difficili momenti. — Alberone, 17 giugno 1915.

GENTILI Antonio, da Bracca (Bergamo), caporale reggimento fanteria, n. 20529 matricola.

Esempio costante di coraggio ai suoi dipendenti, ferito gravemente ad una gamba da una scheggia di granata, lasciava la linea di fuoco soltanto in seguito all'insistenza del comandante di compagnia. — Bosco Cappuccio, 4 agosto 1915.

GERLI Francesco, da Zelo Buon Persico (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 20682 matricola.

Saputo che un nostro ferito giaceva da tre giorni in una zona intensamente battuta, con altri due coraggiosi compagni, si offriva, spontaneamente, per recarsi a raccoglierlo, e riusciva a trasportarlo al posto di medicazione, benchè fatto segno a violento fuoco nemico. — Monte Sleme, 17 agosto 1915.

GHERBAZ Giuseppe, da New-York (Stati Uniti), soldato reggimento fanteria, n. 156 A. G. matricola.

Volontariamente fece parte di un drappello, che operò, più volte, la distruzione dei reticolati nemici. Il giorno successivo, fu tra i valorosi che ripetettero l'operazione, e, durante l'avanzata che seguì, fu sempre in prima linea, comportandosi coraggiosamente fino al termine dell'azione. — Podgora, 18-19 luglio 1915.

GHIA Antonio, da Cigognola (Pavia), esoldato portaferi reggimento fanteria, n. 231 matricola.

GHIO Giovanni Battista, da Villar San Costanzo (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 25241 matricola.

GIACHINO Emilio, da Pont Canavese (Torino), soldato reggimento alpini, n. 639 matricola.

GIACOMETTI Alberto, da Vidor (Treviso), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 43138 matricola.

GIACOPONI Guerrino, da Amendola (Ascoli Piceno), soldato reggimento fanteria, n. 1711 matricola.

GIAGLIETTI Alberto, da Pino Torinese (Torino), sottotenente reggimento fanteria

GIAMMARCO Guido, da Sulmona (Aquila), capitano reggimento fanteria.

GIAMMONA Giovanni, da Palermo, sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.

Incurante del pericolo, sotto vivo fuoco delle artiglierie nemiche, con esemplare audacia, fermezza e calma, portava aiuto ai numerosi feriti della propria e di altre compagnie. — Dolje, 29-30 settembre 1915.

Con coraggio ed alto senso d'altruismo, si recò, da solo, di pieno giorno, sotto vivo fuoco, ai reticolati nemici, per ricuperare il corpo di un caporale ferito, e venne egli stesso gravemente colpito — Passo di Sesis, 7 agosto 1915.

Facendo parte di un drappello, nonostante la vigilanza ed il continuo fuoco nemico, arditamente si spingeva contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco. — Gabrje-Dolje, 25 agosto 1915.

Durante un'avanzata, accortosi che un compagno, assalito da due austriaci, stava per essere sopraffatto, accorreva prontamente in suo soccorso, riuscendo a far prigioniero uno dei nemici. — Carso, 13 agosto 1915

Con disprezzo del pericolo, e sotto il fuoco, accorreva in aiuto di un suo compagno ferito, caduto in vicinanza delle trincee nemiche, e dava prova di serenità e coraggio. — Selz, 29 agosto 1915.

Per incoraggiare i suoi sottoposti ad attraversare un passaggio obbligato, intensamente battuto dalle mitragliatrici avversarie, quali arrecavano perdite al suo reparto, si spingeva innanzi, rimanendo gravemente ferito. — Monte Sei Busi, 22 luglio 1915.

Comandante dei rincalzi del battaglione, li conduceva con grande ardimento e slancio, sotto l'intenso fuoco nemico, contro una posizione fortemente difesa dall'avversario, agendo d'iniziativa e cooperando all'azione di altro battaglione del reggimento. — Bosco Triangolare (Carso) 21 agosto 1915.

Si spingeva, più volte, con arditezza, oltre la linea d'avamposti, per osservare il tiro delle proprie batterie contro quelle nemiche, da lui segnalate, e contribuiva, esponen-

dosi all'intenso fuoco avversario, a rendere sempre più efficace il tiro stesso. Si distinse anche prestando l'opera sua in altre ricognizioni. — Monte Sei Busi, 15-28 settembre 1915.

GILIBERTI Arcangelo, da Solofra (Avellino), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Alla testa del suo plotone, lo guidava con lodevole ardimento alla conquista della posizione assegnata. Assalito, resisteva con fermezza, ricacciando il nemico, prima col fuoco, poi con ardito assalto alla baionetta. Bell'esempio di calma ai suoi uomini, veniva ferito alla testa mentre li incoraggiava ed indicava loro i nemici contro i quali dovevano sparare — Monte Sei Busi, 2 agosto 1915.

GIORDANI Carmine, da Ponticelli (Napoli), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 3581 matricola.

Durante il tiro, essendosi incendiate, per i colpi avversari, la piazzuola e la riserva munizioni di un pezzo della batteria, esponendosi a manifesto pericolo, si adoperava per estinguere l'incendio, noncurante del fuoco avversario aggiustato e dello scoppio delle munizioni che si trovavano nella riservetta. — Aria, 10 settembre 1915.

GIULIANO Costantino, di Leonessa (Aquila), soldato reggimento fanteria (M. M.), n. 1818 matricola.

Si offriva, spontaneamente, a far parte di una pattuglia incaricata di tagliare il reticolato antistante ad una trincea nemica, e, benchè fosse fatto segno a vivo fuoco, riusciva a compiere la rischiosa operazione. — Carso, 17 agosto 1915.

GOBBI Guido, da Crema (Cremona), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Con calma ed energia, guidava il plotone di testa della compagnia, riuscendo a stabilirsi di sorpresa sulla seconda linea di trincee nemiche, e a dar tempo alla compagnia di raggiungervelo. — Santa Maria di Tolmino, 16 agosto 1915.

GORETTI Nicola, da Sutri (Roma), sottotenente reggimento genio.

Dopo avere, in precedenza, riconosciuto i reticolati nemici, con calma e coraggio, vi faceva brillare due tubi esplosivi, aprendovi larga breccia, che permise alle nostre truppe l'occupazione della trincea retrostante ai reticolati stessi. — Sdraussina, 17 agosto 1915.

GREGO Ferruccio, da Costantinopoli (Turchia), soldato reggimento fanteria, n. 153 A. G. matricola.

Volontariamente fece parte di un drappello, che operò, più volte, la distruzione dei reticolati nemici. Il giorno successivo fu tra i valorosi che ripetettero l'operazione, e,

GUARNERO Natale, da Castagnito (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 28948 matricola.

durante l'avanzata che seguì, fu sempre in prima linea, comportandosi coraggiosamente fino al termine dell'azione — Podgora, 18-19 luglio 1915.

Sotto intenso fuoco nemico, volontariamente prestavasi per riconoscere un passaggio prossimo alle trincee nemiche, e vi si manteneva, per un giorno ed una notte, benchè fosse seriamente minacciato — Passo di Sesis, 7 agosto 1915.

GUIDETTI Pietro, da San Maurizio d'Opaglio (Novara), soldato reggimento alpini, n. 10343 matricola.

Durante l'attacco di una posizione nemica, avanzò arditamente in soccorso di una pattuglia, sopraffatta da forze nemiche superiori finchè cadde gravemente colpito. — Dolje, 28 agosto 1915.

GUIDI Paolo, da San Mauro di Romagna (Forlì), aspirante ufficiale complemento reggimento fanteria.

Slanciandosi arditamente, alla testa del proprio plotone, contro gruppi nemici, improvvisamente apparsi sul fianco del reparto, li metteva in fuga, inseguendoli poi con vivo fuoco di fucileria. — Dolje, 29-30 settembre 1915.

GUIDOBONO Lorenzo, da Viguzzolo (Alessandria), soldato reggimento fanteria n. 3707 matricola.

Sotto il fuoco delle mitragliatrici nemiche, noncurante di sè, si portava avanti per soccorrere un compagno ferito, rimanendo ferito egli stesso. — Monte Nero, 15 agosto 1915.

GUIDOTTI Rolandino, da Modena, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Ferito ad una gamba e ad una spalla mentre precedeva il proprio reparto all'attacco, continuava ad incitare i propri dipendenti, finchè, non potendosi più reggere, veniva allontanato dalla linea di fuoco. — Podgora, 10 giugno 1915.

GUIZZARDI Giuseppe, da Sant'Agata Bolognese (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 76 A. G. matricola.

Volontariamente fece parte di un drappello, che operò, più volte, la distruzione dei reticolati nemici. Il giorno successivo, fu tra i valorosi che ripetettero l'operazione, e, durante l'avanzata che seguì, fu sempre in prima linea, comportandosi coraggiosamente fino al termine dell'azione. — Podgora, 18-19 luglio 1915.

IEGRE Enrico, da Livorno, soldato reggimento fanteria, n. 28172 matricola.

Di vedetta alle trincee, fatto segno a fuoco aggiustato di artiglieria, rimase calmo al suo posto. Ferito in varie parti del corpo, continuò serenamente il suo servizio, e non volle allontanarsi, se non quando venne sostituito dal proprio caporale, resistendo alle sollecitazioni dei compagni e dei portaferiti ac-

corsi, che volevano trasportarlo al posto di medicazione — Monfalcone, 24 settembre 1915.

IZZILLO Francesco, da Ceppaloni (Benevento), sergente reggimento fanteria, n. 26534 matricola.

Solo superstite graduato, assunse il comando della compagnia e sostenne con pochi coraggiosi l'assalto di forze nemiche superiori, riuscendo a mantenere la posizione. — Vermegliano, 26 luglio 1915.

JAMMARON Silvio, da Morgex (Torino), caporale reggimento alpini, n. 18045 matricola.

Facendo parte di un drappello incaricato di tagliare i reticolati e di aprirvi un varco per il passaggio della compagnia, adempiva, in modo esemplare, il rischioso incarico, e si slanciava, poi, tra i primi, sulle trincee nemiche. Rimaneva ferito. — Monte Nero, 15 agosto 1915.

LAJOLO DI COSSANO Carlo Emanuele, da Torino, sottotenente complemento reggimento alpini.

Già altre volte distintosi, per coraggio ed energia, in operazioni ardite compiute con pattuglie della compagnia, si comportò coraggiosamente in un attacco, durante il quale, da acconcia posizione, benchè fatto segno a vivo fuoco, seppe resistere al nemico, infliggendogli serie perdite. Ferito gravemente il capitano, assunse il comando della compagnia, e la portò a 150 metri dai reticolati avversari, ove si rafforzò. Costretto a ripiegare, fece eseguire il movimento con calma e con ardire. — Passo di Sesis, 7-8 agosto 1915.

LAMANNA Salvatore, da Casandrino (Napoli), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 69842 matricola.

Durante un tiro, essendosi incendiate, per i colpi avversari, la piazzuola e la riserva munizioni di un pezzo della batteria, esponendosi a manifesto pericolo, si adoperava per estinguere l'incendio, noncurante del fuoco avversario aggiustato e dello scoppio delle munizioni che si trovavano nella riservetta. — Aris, 10 settembre 1915.

LANTIZI Angelo, da Visso (Macerata), soldato reggimento fanteria, n. 19896 matricola.

Di costante esempio ai compagni, fu sempre primo nell'assalto delle trincee nemiche, dimostrando slancio, coraggio e sprezzo del pericolo. Coadiuvò anche, arditamente, il sergente che aveva assunto il comando della compagnia, rimasta priva di ufficiali. — Carso, 19-21 luglio 1915.

LA ROCCA Paolo, da Canicattini (Siracusa), tenente medico ufficio sanità divisione.

Durante i quasi continui bombardamenti nemici dell'abitato e della zona circostante, con disprezzo del

pericolo, accorreva sempre spontaneamente a prestar l'opera sua di sanitario ai feriti tanto civili che militari, dando ripetute prove di elevato sentimento del dovere e di esemplare coraggio. — Ronchi (Monfalcone), 25 luglio 24 agosto 1915.

LATTES Ernesto, da Torino, sottotenente medico complemento reggimento fanteria

Con lodevole serenità, prestava l'opera sua sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, che aveva aggiustato il suo tiro sul posto di medicazione, e colpiva i feriti. Sprezzante del pericolo, faceva poi trasportare i feriti al riparo, ritirandosi egli per ultimo dal posto di medicazione. — Monte Coston, 20 agosto 1915.

LAZZARI Evangelista, da Fivizzano (frazione Ceserano) (Massa e Carrara), soldato reggimento fanteria, n. 19095 matricola.

Ferito gravemente da scheggia di granata in tre parti del corpo, dava prova di coraggio e fermezza di animo, incitando i compagni, che lo circondavano, a non pensare a lui, ma agli altri feriti. — Monfalcone, 23 agosto 1915.

LAZZAROTTO Andrea, da Valstagna (Vicenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 38592 matricola.

Comandante di una piccola guardia di sei uomini, essendosi, di sorpresa, manifestato un attacco, seppe, con fuoco ben mirato e con coraggio e sangue freddo, trattenere l'impeto del nemico, infliggendogli numerose perdite e dando tempo alla compagnia di schierarsi e poter resistere. — Santa Lucia, 17 agosto 1915

LAZZERI Giulio, da Portomaggiore (Ferrara), soldato reggimento fanteria, n. 22 A. G. matricola.

Volontariamente fece parte di un drappello, che operò, più volte, la distruzione dei reticolati nemici. Il giorno successivo, fu tra i valorosi che ripetettero l'operazione, e, durante l'avanzata che seguì, fu sempre in prima linea, comportandosi coraggiosamente fino al termine dell'azione. — Podgora, 18-19 luglio 1915.

LENARDUZZI Antonio, da Pinzano al Tagliamento (Udine), sottotenente complemento reggimento fanteria,

Spiegava azione ardimentosa in vari combattimenti, e specialmente nel dirigere di persona il taglio dei reticolati nemici, sotto il fuoco intenso, finchè rimaneva ferito. — Ponte Marogna, 15 luglio 1915.

LEVI DI LEON Carlo, da Napoli, sottotenente complemento reggimento fanteria

Alla testa del suo plotone con slancio ed ardimento, entrò in un trinceramento nemico, e vi si mantenne e rafforzò, nonostante il micidiale fuoco nemico. Si era distinto il giorno precedente nel eseguire

	la ricognizione del fronte nemico e nel tagliare il filo di una mina. — Carso, 20-21 agosto 1915.
LIMENTANI Giovanni, da Roma, sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.	Sprezzante del pericolo, accorreva, con la sua sezione, in terreno scoperto e battuto, in un momento in cui il nemico incalzava, e, regolando con serena calma il tiro dei propri pezzi, arrestava il movimento del nemico. In una successiva occasione, rimasto gravemente ferito, dava prova di singolare forza d'animo. — Selz e Monte Sei Busi, 9 luglio-2 agosto 1915.
LOMBARDI Onofrio, da Avellino, primo capitano reggimento fanteria	Conduceva la compagnia, progredendo, con persistenza ed avvedutezza, su un terreno completamente scoperto e dominato da ben muniti trinceramenti nemici. Nell'incitare i suoi dipendenti riportava una ferita d'arma da fuoco al braccio destro. La sua compagnia fu quella che realizzò, nella giornata, il massimo progresso fra i rimanenti reparti della divisione. — Monte Sei Busi, 21 agosto 1915
LONGOBARDI Cesare, da Sarno (Salerno), sottotenente reggimento genio.	Con calma e coraggio, per ben due volte, sotto il fuoco, faceva brillare tubi esplosivi nei reticolati nemici, aprendovi larghe brecce, che permisero alle nostre truppe l'occupazione delle trincee retrostanti ai reticolati stessi. — Sdraussina, 17 agosto 4 settembre 1915.
LO PRESTI Domenico, da Patti (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 43044 matricola.	Facendo parte del plotone esploratori, si cacciava, con ardimento, attraverso il reticolato nemico, battuto dal fuoco, e, col concorso di un compagno, riusciva a far brillare due tubi esplosivi. — Monte Piana, 20 luglio 1915.
LOY Rinaldo, da Senis (Cagliari), sottotenente complemento reggimento fanteria.	Ferito gravemente alla spalla mentre guidava il proprio reparto ad occupare una posizione intensamente battuta da fucileria nemica, rimaneva sul posto, impartendo ordini e dando consigli ai suoi uomini, fino a quando un altro ufficiale non veniva a sostituirlo. Si era già distinto per slancio ed ardimento in pericolosi servizi di pattuglia. — Bosco Cappuccio (Carso), 5 agosto 1915.
MACCHIA Alfredo, da Aversa (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 39903 matricola.	Con slancio e coraggio, irruppe nel reticolato di un trinceramento nemico, aprendosi un varco a colpi di vanghetta e col calcio del fu-

cile, ed entrò poi fra i primi nella trincea conquistata. — Valle Böden, 14 agosto 1915

MACCIONI Ignazio, da Sanluri (Cagliari), soldato reggimento genio, n. 42381 matricola.

Sotto fuoco di fucileria e lancio di bombe a mano, in un terreno molto minato, seguiva il proprio capitano fuori del reticolato, e, con calma serena, lo coadiuvava nell'esecuzione di un camminamento coperto, giungendo, dopo cinque ore di lavoro, a tre metri dai reticolati nemici e a cinque dalle retrostanti trincee — Monte Vrsich, 26 agosto 1915.

MAGGI Carlo, da Lucca, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Eseguiva volontariamente ripetute ed ardite ricognizioni verso le posizioni nemiche, raccogliendo — anche quando, in fine, rimase gravemente ferito — importanti notizie sulle difese nemiche. — Monfalcone, 4 ottobre 1915.

MAGNASCHI Romeo, da Carpaneto (Piacenza), soldato reggimento fanteria, n. 23977 matricola.

Sotto il fuoco nemico, usciva, volontariamente, di pieno giorno, dalle trincee, a tagliare i reticolati nemici, dando al reggimento bell'esempio di coraggio e riuscendo di aiuto per le operazioni successive. — Santa Lucia, 16 agosto 1915.

MAGRI Giovanni, da Trescorre (Cremona), sergente reggimento fanteria, n. 19792 matricola.

Comandante di plotone, portò il proprio reparto, con slancio ed ardire, sotto il reticolato nemico, continuandone la distruzione iniziata, finchè cadde, colpito al petto. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

MAINIERI Gennaro, da Francavilla sul Sinni (Potenza), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Con fermezza e coraggio, portò il suo reparto alla conquista di alcune trincee nemiche, riuscendo, col suo esempio e col suo ardimento, a raggiungere l'obiettivo assegnatogli. Mentre dava disposizioni per la costruzione di trincee sulla posizione conquistata, veniva gravemente colpito ad una gamba. — Monte Sei Busi, 28 luglio 1915.

MALASPINA Alfredo, da Roma, caporale reggimento fanteria, numero 20905 matricola.

Facendo parte di un plotone di militari offertisi per un' audacissima impresa, dava esempio di slancio e coraggio, scavalcando, tra i primi, la trincea avversaria, attaccandone vigorosamente i difensori, e ricacciandoli, nonostante il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche. Cadeva gravemente ferito. — Bosco Triangolare (Carso), 21 agosto 1915.

MANCA Giovanni, da Ghilarza (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 22392 matricola.

Facendo parte di un plotone di militari offertisi per un'audacissima impresa, dava esempio di slancio e coraggio, scavalcando, fra i primi, la trincea avversaria, attaccandone vigorosamente i difensori, e ributtandoli, nonostante il violentissimo fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche. — Bosco Triangolare (Carso), 21 agosto 1915.

MANDICH Luigi, da Venezia soldato reggimento fanteria, n. 3475 matricola.

Ferito mentre era portatore di una importante comunicazione scritta, incurante di sè stesso ed esponendosi sempre più al pericolo, si preoccupava soltanto di accorrere presso un ufficiale della compagnia, perchè questi meglio provvedesse al recapito dello scritto a lui affidato. — Santa Maria di Tolmino, 16 agosto 1915.

MANIELLO Emilio, da Napoli, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 5221 matricola.

Con bell'ardimento e slancio, usciva, con un compagno, dalla trincea per far prigioniero un nemico che egli stesso aveva ferito, noncurante del fuoco al quale, frattanto, era fatto segno. In altre occasioni, si dimostrò abile ed ardito esploratore. Rese anche buoni servizi per lo sgombro di mine, collocate nel reticolato nemico già in possesso dei nostri, e, nel compiere tale operazione, rimase ferito. — Colline di Selz, agosto 1915.

MANNI Umberto, da Monzuno (Bologna), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 35752 matricola.

Servente ad un pezzo della batteria esposta a un violento fuoco nemico, con zelo e coraggio, accudiva alle proprie mansioni, finchè non cadeva, colpito alla testa da una granata. — Bestrigna, 20 luglio 1915.

MARANI Giovanni, da Bologna, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Alla testa del suo plotone, si slanciava all'assalto delle trincee nemiche, giungendo fra i primi al reticolato. Durante il ripiegamento, assumeva il comando della compagnia, che conduceva con ordine e disciplina. — Podgora, 10 giugno 1915.

MARCA Mario, da Genova, sottotenente reggimento fanteria.

Quale aiutante maggiore di battaglione, percorreva intrepidamente la linea di combattimento, sotto il fuoco della fucileria e dell'artiglieria nemica, per portare ordini, rimanendo ferito nell'adempimento del suo incarico. — Monte Sleme, 18-19 agosto 1915.

MARCHESI Giuseppe, da Gattatico (frazione Praticello) (Reggio Emilia), soldato reggimento fanteria, n. 27152 matricola.

Visto il proprio capitano ferito, lo soccorreva sotto il vivo fuoco nemico. Accortosi, poi, che l'ufficiale stesso era stato nuovamente e mortalmente colpito, noncurante del pericolo, lo traeva al sicuro, portandolo da solo, a braccia, fino al posto di medicazione. — Sella del Tonale, 25 agosto 1515.

MARCHETTI Enrico, da Castellamonte (Torino), soldato reggimento alpini, n. 3009 matricola.

Facendo parte di un drappello, nonostante la vigilanza ed il continuo fuoco nemico, arditamente si spingeva contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco. — Gabrje-Dolje, 25 agosto 1915.

MARINA Pietro, da Genova, soldato reggimento fanteria, n. 1185 matricola.

Benchè inabile alle fatiche della guerra, volle seguire la compagnia in combattimento, dimostrando la massima noncuranza del pericolo. Ferito, si allontanava dalla linea di fuoco soltanto in seguito all'insistenza del comandante della compagnia. — Bosco Cappuccio, 4 agosto 1915.

MARINI Pasquale, da Cagliari, tenente complemento reggimento fanteria.

Noncurante del pericolo, trascinò, con l'esempio, un forte numero di soldati all'assalto di una posizione nemica, benchè il terreno da superare fosse intensamente battuto dall'artiglieria. Dimostrò in tutta l'azione molta arditezza e lodevole iniziativa. — Bosco Triangolare (Carso), 21 agosto 1915.

MARINO Raffaele, da Nusco (Avellino), caporale zappatore reggimento fanteria, n. 27926 matricola.

In un momento assai critico, contribuiva a riordinare e a riportare sulla linea di fuoco circa 400 uomini, i quali, dopo aver eseguito un assalto alla baionetta, avevano perduto il legame organico ed erano rimasti privi di tutti i loro ufficiali — Monte Sei Busi, 2 agosto 1915.

MARIOTTINI Giacomo, da Bassanello (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 22555 matricola.

Leggermente ferito, fattosi medicare alla meglio, ritornava subito al suo posto di combattimento, destando l'ammirazione dei compagni. — Col di Lana, 4 agosto 1915.

MARONI Emilio, da Varese (frazione Biumo Inferiore) (Como), soldato reggimento fanteria, n. 34984 matricola.

Tornava, da solo, arditamente sul campo già abbandonato, e, sfidando il fuoco violento ed il pericolo d'essere catturato dai nemici, usciti dalle trincee, raccoglieva un compagno ferito, e lo portava in salvo. — Monte Costen, 20 agosto 1915.

MARSIGLIA Alfredo, da Velletri (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 63780 matricola.

Facendo parte di un plotone di militari offertisi per un'audacissima impresa, scavalcava tra i primi la trincea avversaria, e si precipitava, con impeto irresistibile, sui difensori di essa, scompigliandoli. Ricacciava, poi, il loro contrattacco, nonostante il violento fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici nemiche. — Bosco Triangolare (Carso), 21 agosto 1915.

MARTINELLI Michele, da Napoli, sottotenente artiglieria pesante campale.

Compiva, come osservatore, numerose ricognizioni sul nemico, e, con la sua calma ed il suo sangue freddo, in condizioni difficili, sia quando l'apparecchio era fatto segno a fuoco d'artiglieria avversaria, sia quando le condizioni atmosferiche erano tutt'altro che favorevoli, potè rendere segnalati servizi, portando sempre utili notizie, corredate anche da schizzi, eseguiti durante il volo. Alto Isonzo, 23 maggio-15 agosto 1915.

MARTINI Pietro, da Sacile (Udine), sergente reggimento fanteria nu-69041 matricola.

Capo esploratore intrepido, intelligente ed accorto, continuamente, di giorno e di notte, si spingeva fin tra le file nemiche, riuscendo a fornire preziose informazioni. In una ricognizione molto arrischiata, ferito uno degli esploratori, nonostante il fuoco nemico, se lo caricava sulle spalle e lo traeva al sicuro. — Colline di Selz, agosto 1915.

MARTINO Giuseppe, da Sangano (Torino), soldato reggimento alpini, n. 55136 matricola.

Si recava volontariamente a collocare e far brillare tubi esplosivi sotto i reticolati nemici. Durante l'operazione, fatto segno a vivo fuoco dell'avversario, appostato a pochi metri, non si ritrasse, ma, intrepido e noncurante del pericolo, diede fuoco agli inneschi, mandando a compimento la missione affidatagli. — Santa Maria, 28 agosto 1915.

MARZETTI Tommaso, da Ortona (Chieti), soldato reggimento fanteria n. 35403 matricola.

Facendo parte del plotone esploratori, si cacciava, con ardimento, attraverso il reticolato nemico, battuto dal fuoco, e, col concorso di un compagno, riusciva a far brillare due tubi esplosivi. — Monte Piana, 20 luglio 1915.

MASARATI Luigi, da Castelnuovo Bocca d'Adda (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 556 matricola

Ferito mentre il reparto subiva un violento fuoco di artiglieria, si recava da solo al posto di medicazione e ritornava subito dopo alla compagnia. — Vermegliano, 28 luglio 1915.

MASSÈ Pietro, da Lodi (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 20571 matricola.

Comandante di squadra, sebbene ferito, non abbandonava la linea di fuoco se non dopo ripetute insistenze del comandante del plotone. — Monte Sleme, 19 agosto 1915.

MASSUCCONE Francesco, da Genova, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Rimasto ferito, durante il combattimento, il comandante della compagnia, lo sostituiva nel comando, e, benchè egli stesso leggermente ferito, rimaneva al suo posto, infondendo, con la parola e con l'esempio, coraggio nei propri dipendenti e mantenendoli saldi sulla posizione. — Dolje, 29-30 settembre 1915.

MAZZOCCHI Francesco, da Castel di Casio (frazione Badi) (Bologna)l soldato reggimento fanteria, n., 19 A. G. matricola.

Volontariamente fece parte di un drappello, che operò, più volte, la distruzione dei reticolati nemici. Il giorno successivo, fu tra i valorosi che ripetettero l'operazione, e, durante l'avanzata che seguì fu sempre in prima linea, comportandosi coraggiosamente fino al termine dell'azione. — Podgora, 18-19 luglio 1915.

MEIRANA Giuseppe, da Serra Riccò (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 43585 matricola.

Irrompeva tra i primi in un tratto di trincea occupata dal nemico, impegnandosi con questo in una lotta a corpo a corpo e non desistendo se non quando veniva ferito. — Monte Sleme, 18 19 agosto 1915.

MELETTI Carlo, da San Giovanni in Persiceto (Bologna), sergente maggiore reggimento genio, n. 32187 matricola.

Dirigeva e faceva condurre a termine, con calma e fermezza, esortando nobilmente i suoi zappatori, la costruzione di un tratto di trincea, indispensabile per la sicurezza di una posizione, in zona battuta da preciso fuoco di fucileria nemica, pure avendo visto che il reparto di fanteria, incaricato di costruire il trinceramento, aveva dovuto sospendere il lavoro per le perdite subite. — Redipuglia, 30 luglio 1915.

MELIS Giovanni, da San Gavino Monreale (Cagliari), soldato reggimento fanteria n. 28230 matricola.

Sprezzante del pericolo, fu esempio di elevati sentimenti militari nell'incitare i compagni a muovere all'assalto. Coraggioso ed ottimo lanciatore di bombe, si distinse in tutte le precedenti azioni. — Bosco Triangolare (Carso), 21 agosto 1915.

MELIS Paolo, da Lodi (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 46138 matricola.

Si distingueva per slancio e coraggio durante tutto il combattimento, ed era tra i primi ad entrare

nella trincea nemica, ove rimaneva ferito. — Monte Sleme, 19 agosto 1915.

MELIS Raffaele, da Mogoro (Cagliari), soldato reggimento fanteria n. 35563 matricola. — Facendo parte di un plotone di militari offertisi per un'audacissima impresa, scavalcava tra i primi la trincea avversaria, e, con irruenza straordinaria, si scagliava contro i nemici, inseguendoli con la baionetta alle reni e cooperando ad occupare saldamente la trincea stessa. — Bosco Triangolare (Carso), 21 agosto 1915.

MELLONE Francesco, da Torre Annunziata (Napoli), caporale reggimento fanteria n. 3543 matricola. — Ferito mentre il reparto subiva un violento fuoco d'artiglieria, si recava da solo al posto di medicazione e ritornava subito dopo alla compagnia. — Vermegliano, 28 luglio 1915.

MELONI Salvatore, da Sorso (Sassari), sergente reggimento fanteria n. 28050 matricola. — Comandante di una pattuglia di esploratori, entrò, coi propri uomini, in una trincea, abbandonata dal nemico, e vi si sostenne vigorosamente contro il fuoco improvviso apertogli contro dalle vicine trincee avversarie. Ferito, dava bella prova di sangue freddo e fermezza. — Monte Sei Busi, 22 luglio 1915

MENALDO Cesare, da Torazzo (Novara), caporale reggimento alpini n. 8339 matricola. — Spontaneamente offertosi, portava tubi esplosivi sotto il reticolato nemico. Fatto segno a fuoco di fucileria, con calma e coraggio, riusciva a fare scoppiare i tubi, aprendo così il passaggio nel reticolato. — Dolje, 19 agosto 1915.

MENDOZZI Giuseppe, da Napoli, tenente complemento reggimento fanteria. — Con bell'ardimento, lanciava, per ben due volte, la propria compagnia all'assalto per conquistare la posizione assegnatagli, riuscendo a scacciarne il nemico ed a stabilirvisi. Veniva gravemente colpito mentre riordinava i suoi uomini. — Monte Sei Busi, 2 agosto 1915.

MERIALDO Benigno, da Sassello (Genova), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 28174 matricola. — Quale portaferiti, accorso presso la sezione fatta segno a vivo fuoco nemico, investito da frammenti di proiettile e scaraventato a terra, contuso e ferito leggermente, si rialzava al più presto, e, sempre sotto il tiro, eseguiva con calma le medicazioni agli altri serventi feriti — Mrzlivrh, 15 agosto 1915.

MERLO Valentino, da Torino, soldato reggimento alpini, n. 51053 matricola. — In pattuglia, a pochi metri dalle trincee nemiche, benchè ferito alla testa, rimase coi suoi compagni. Visto il proprio ufficiale cadere fe-

rito, lo soccorse mentre intenso era il fuoco nemico, e lo prese poscia sulle spalle, trasportandolo sino al posto di medicazione attraverso una zona battuta. — Santa Maria, 28 agosto 1915

MIMMI Alfredo, da Molinella (Bologna), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 2840 matricola.

Servente di un pezzo della batteria, mentre questa era sottoposta a un violento fuoco nemico, si esponeva, in zona scoperta, con grande coraggio, e cadeva, colpito da una scheggia di granata. — Bestrigna, 13 luglio 1915.

MISTRALI Emilio, da Monchio (Parma), soldato reggimento alpini, n. 22240 matricola.

Facendo parte di un drappello incaricato di tagliare i reticolati e di aprirvi un varco per il passaggio della compagnia, adempiva, in modo esemplare, il rischioso incarico, e si slanciava, poi, tra i primi, sulle trincee nemiche Rimaneva ferito. — Monte Nero, 15 agosto 1915.

MONACO Battista, da Orzinuovi (Brescia), sergente reggimento fanteria, n. 32631 matricola.

Si portava arditamente, con la sua pattuglia, fin sotto i reticolati nemici, per aprirvi un varco, e vi cadeva mortalmente ferito — Santa Lucia di Tolmino, 28 agosto 1915.

MONDELLI Domenico, da Abissinia, capitano reggimento bersaglieri (battaglione squadriglie aviatori).

In numerose ricognizioni ed azioni offensive, delle quali alcune su terreno montuoso ed altre eseguite in condizioni atmosferiche sfavorevoli, dava prova di calma e coraggio. Sprezzante del pericolo, volava anche a quote basse, sebbene fosse fatto segno a fuoco d'artiglieria nemica Durante una ricognizione, essendosi abbassato perchè voleva assolutamente vedere, fu colpito da schegge d'artiglieria, e solo mercè la sua calma e il suo non comune sangue freddo potè atterrare in territorio nostro. — Alto Isonzo, 23 maggio 15 agosto 1915

MONTANARI Montanino, da Ozieri (Sassari), sottotenente scuola applicazione artiglieria e genio.

Sebbene indisposto ed invitato, perciò, dal proprio comandante di batteria, a rimanere nel ricovero, non appena sentì che la batteria apriva il fuoco ed era efficacemente controbattuta, corse in mezzo ai pezzi a disimpegnare le proprie funzioni, rimanendo gravemente ferito da scheggia di shrapnel. — Carso, 19 agosto 1915.

MONTEFUSCO Lodovico, da Sorrento (Napoli), tenente aiutante maggiore reggimento artiglieria campagna.

Dava prova di zelo ed ardire, eseguendo pericolose ricognizioni sulla linea di fuoco, e fornendo dati utili e preziosi pei tiri delle bat-

terie del gruppo, pur essendo i posti d'osservazione efficacemente battuti dalla fucileria e dalla artiglieria nemica. — Bosco Cappuccio, 2-30 agosto 1915.

MONTEVERDE Pietro, da Spezia (Genova), sottotenente reggimento bersaglieri.

Comandante di un nucleo di bersaglieri in servizio di ricognizione ai trinceramenti avversari, disimpegnava con ardire ed intelligenza il suo compito, e, per quanto fatto segno a nutrito lancio di bombe e tiro di fucileria, non si ritirava che quando la metà circa dei suoi uomini erano rimasti feriti. Durante un'azione di artiglieria nemica contro le nostre trincee, noncurante del pericolo, entrava in un locale preso dalle fiamme, e riusciva a mettere in salvo due mitragliatrici ivi appostate. — Santa Maria, 21 agosto 1915.

MORA Carlo, da Corciano (frazione San Mariano) (Perugia), soldato reggimento fanteria n. 21222 matricola.

Facendo parte di un plotone di militari offertisi per un'audacissima impresa, dava esempio di slancio e coraggio, scavalcando, tra i primi, la trincea avversaria, attaccandone vigorosamente i difensori, e ricacciandoli, nonostante il violento fuoco d'artiglieria e mitragliatrici nemiche. — Bosco Triangolare (Carso), 21 agosto 1915.

MORET Andrea, da Tarso (Treviso), soldato reggimento alpini, n. 35397 matricola.

Dopo occupata l'ultima linea di trinceramento nemico, spinto in ricognizione, con due altri compagni, per scoprire l'appostamento dell'artiglieria nemica, assaliva e faceva prigionieri due uomini che erano di guardia ad un mucchio di bombe a mano. Scoperto poi l'appostamento dell'artiglieria, col fuoco improvviso, vi provocava disordine, e non si ritirava che quando uno dei compagni rimaneva ucciso e l'altro gravemente ferito. — Monte Piana, 20 luglio 1915.

MORI Giuseppe, da San Giuliano Milanese (Milano), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 66266 matricola.

Raggiunta la trincea nemica durante l'assalto, con la voce e con l'esempio, incitava i compagni a mantenere la posizione, nonostante il violento ed aggiustato fuoco dell'artiglieria e della fucileria avversarie, e faceva eseguire, con calma, tiri efficaci contro il nemico contrattaccante, finchè cadeva ferito. — Monte Sleme, 19 agosto 1915.

MORINO Domenico, da Sala Biellese (Novara), soldato reggimento alpini, n. 30589 matricola.

Si spingeva, arditamente, nei reticolati nemici, per farli saltare con tubi-mina, e, visto cadere il compagno, mortalmente ferito, persisteva nel compito, rimanendo egli pure ferito. — Dolje, 16 agosto 1915.

MORO Silvio, da Ligosullo (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 1285 matricola.

In combattimento, caduti tutti i suoi compagni di trincea, continuava, da solo, a combattere, riuscendo a trattenere il nemico incalzante fino al sopraggiungere dei rinforzi. — Monte Piana, 13 agosto 1915.

MORTOLINI Altidoro, da Magione (Perugia), caporale reggimento fanteria n. 260 matricola.

Ferito non gravemente alla guancia sinistra, volle rimanere al suo posto di osservazione e di combattimento, recandosi a farsi medicare soltanto quando l'attacco fu completamente respinto. Nei precedenti combattimenti si era distinto, per coraggio e sprezzo del pericolo — Vermegliano, 25-26 luglio 1915.

MOSCA Enrico, da Savigliano (Cuneo), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 269 matricola.

Dimostrava intrepidezza nella ricognizione di forze e di difese accessorie nemiche, sebbene fosse fatto segno a fuoco di fucileria. Si spingeva, anche, fin sotto i reticolati avversari, e ne tagliava alcuni, a breve distanza dal nemico — Monfalcone, 8 settembre 1915

MOSCATELLI Giuseppe, da Bonorva (Sassari), soldato reggimento fanteria n. 94 matricola.

Nell'assalto di un trinceronenemico, si slanciava arditamente avanti, giungendovi tra i primi e cooperando, con una lotta a corpo a corpo, alla cattura di una mitragliatrice e di munizioni. — Bosco Triangolare (Carso), 21 agosto 1915.

MOTTA Mario, da Milano, sergente reggimento alpini, n. 77059 matricola.

Facendo parte di un drappello incaricato di tagliare i reticolati e di aprirvi un varco per il passaggio della compagnia, adempiva, in modo esemplare, il rischioso incarico, e si slanciava, poi, tra i primi, sulle trincee nemiche. — Monte Nero, 15 agosto 1915.

MUTTI Amleto, da Pavia, sergente reggimento granatieri, n. 26841 matricola.

Comandante di plotone, nell'attacco effettuato dalla propria compagnia per la conquista di un'altura fortemente difesa dal nemico, seppe, in terreno difficile ed intensamente battuto, condurre il suo reparto con intelligenza e fermezza. Durante tutta l'azione, fu di costante esempio ai propri dipendenti per coraggio e sangue freddo. — Monfalcone, 30 giugno 1915

NANNI Gioacchino, da Sant'Agata Bolognese (Bologna), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 2878 matricola.

Quale porta munizioni, in un momento nel quale la batteria era sottoposta a raffiche di fuoco nemico, si esponeva, coraggiosamente, nella zona battuta, e veniva colpito da scheggia di granata. — Bestrigna 18 luglio 1915.

NEGRINI Luigi, da Castel San Pietro dell'Emilia (Bologna), soldato reggimento fanteria, n 3198 matricola.

Di costante esempio ai compagni, fu sempre primo nell'assalto delle trincee nemiche, dimostrando slancio, coraggio e sprezzo del pericolo. Coadiuvò anche, arditamente, il sergente che aveva assunto il comando della compagnia, rimasta priva di ufficiali. — Carso, 19 21 luglio 1915

NESI Nereo, da Firenze, capitano reggimento fanteria.

Con un nucleo della compagnia, rimasto senza ufficiali subalterni, si slanciava, con ardimento esemplare, in un angolo di ridotta nemica, sotto il fuoco falciante di una sezione mitragliatrici avversaria. — San Martino del Carso, 4 settembre 1915.

NOCE Angelo, da Genova, soldato reggimento fanteria, n. 43542 matricola.

Irrompeva tra i primi in un tratto di trincea occupata dal nemico, impegnandosi con questo in una lotta a corpo a corpo e non desistendo se non quando veniva ferito. — Monte Sleme, 18-19 agosto 1915.

NOTELLI Celestino, da Vercelli (Novara), sergente reggimento alpini, n. 20257 matricola.

Comandante di plotone, durante il combattimento, dava prova di coraggio nel condurre il suo reparto. Giunto, fra i primi, sulla posizione conquistata, di sua iniziativa, si portava, con alcuni soldati, in posizione adatta e, di là, impediva la ritirata a parecchi nemici, obbligandoli alla resa. — Monte Nero, 15 agosto 1915.

NOVELLI Ivan, da Foligno (Perugia), sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Dopo aver dato, in precedenti azioni, continua prova di coraggio e di calma, in una speciale circostanza, dirigendo il tiro di un pezzo, che agiva separatamente dal resto della batteria, sotto vivo fuoco dell'artiglieria avversaria di piccolo e medio calibro, che l'aveva perfettamente individuato, dimostrava ancora serena calma ed era di bell'esempio ai suoi dipendenti. — Gabrje, 3 settembre 1915.

NOVELLI Mario, da Perugia, soldato reggimento granatieri, n. 22734 matricola.

Facendo parte di un gruppo di tredici animosi, incaricati di distruggere, nella notte, i reticolati ne

mici, si distingueva in modo esemplare, riuscendo, sotto il tiro di fucileria e sotto la luce di riflettori avversari, ad aprire un varco nei detti reticolati. Rimaneva, poi, a guardia del varco medesimo ouis all'alba, prendendo quindi parto all'attacco delle posizioni. — Monfalcone, 30 giugno 1915.

OBERTHALLER Giuseppe, da Sadpada (frazione Granvilla) (Belluno), guida borghese reggimento alpini.

Richiesto di guidare un manipolo di ardimentosi che dovevano dare la scalata ad un monte, accettava l'incarico, e lo disimpegnava con sicurezza e perizia, seguendo arditamente le sorti del manipolo stesso. — Monte Paralba, 8 agosto 1915.

OCCELLI Giovanni da Torino, soldato reggimento fanteria, n. 296 matricola.

Accortosi che in vicinanza dell'accampamento un militare era caduto in un fosso d'acqua dell'altezza superiore ad un uomo e dal fondo evidentemente melmoso ed intrigato di erbe, senza esitare, quasi completamente vestito, si gettava nel fosso stesso, concorrendo, con altro soldato, a trarre a salvamento il militare pericolante, svenuto, che ritornò in sè solamente dopo energiche cure. – Già altra volta distintosi per avere estratto da un pozzo un soldato che vi era casualmente caduto dentro, e correva pericolo di annegare. — Isola Morosini, 4 agosto 1915.

ODDONE Antonio, da Alessandria, soldato reggimento fanteria, n. 17218 matricola.

Sempre vicino al suo ufficiale, noncurante del pericolo, dava prova di attaccamento al superiore, cercando procurargli riparo dal fuoco nemico. Rimaneva ferito. Monte Sleme, 19 agosto 1915

OGLIARI Angelo, da Trescorre (Cremona), sergente reggimento fanteria, n. 18108 matricola.

Dovendosi eseguire una rischiosa ricognizione oltre i reticolati nemici, per accertare la presenza di truppa nella trincea ad essi retrostante, con bello slancio, si offriva per il pericoloso compito, riuscendo a condurlo a termine — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

OLIVIERI Alberto, da Napoli, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Sotto le raffiche violenti dell'artiglieria, sprezzante del pericolo, seppe guidare con energia e sangue freddo il proprio reparto alla conquista di una posizione, che manteneva poi saldamente, malgrado le forti perdite subite. — Polazzo, 7-8 agosto 1915.

ONNIS Giovanni, da Ausoni (Cagliari), soldato reggimento fanteria n. 24451 matricola. — Assumeva, di sua iniziativa, il comando di una squadra, e, sprezzante del pericolo, la guidava all'assalto di una trincea nemica. — Bosco Triangolare (Carso), 21 agosto 1915.

ORLANDI Anacleto, da Chignolo Verbano (Novara), sergente reggimento fanteria, n. 39421 matricola. — Assumeva il comando dal plotone, lasciato successivamente da due ufficiali feriti, e guidava il reparto all'assalto, finchè non rimaneva egli pure ferito. — Podgora, 10 giugno 1915.

ORTU Efisio, da Mogoro (Cagliari), soldato reggimento fanteria n. 4413 matricola. — Facendo parte di un plotone di militari offertisi per un'audacissima impresa, scavalcava tra i primi la trincea avversaria, e si precipitava, con impeto irresistibile, sui difensori di essa, scompigliandoli. Ricacciava, poi, il loro contrattacco, nonostante il violento fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici nemiche. — Bosco Triangolare (Carso), 21 agosto 1915.

OTTANI Leone, da Spilamberto (Modena), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 15664 matricola. — Guidava, con intelligenza ed ardire, una pattuglia in ricognizione, riportando cospicuo bottino e comunicando informazioni di notevole importanza. — Monte Sei Busi, 17 settembre 1915.

OTTIN Giorgio, da Valtournanche (Torino), caporale reggimento alpini, n. 4214 matricola. — Comandante di pattuglia, incaricato di aprire passaggi attraverso i reticolati nemici, si accinse risolutamente all'opera. Fatto segno a fucileria avversaria e perduti in breve tempo tutti i suoi uomini, si munì della pinza di un compagno caduto e continuò, da solo, il taglio, finchè cadde ferito. — Dolje, 3 settembre 1915.

PACE Giovanni, da Rocca de' Baldi (Cuneo), caporale reggimento alpini, n. 32790 matricola — Sotto intenso fuoco, volontariamente si offriva a riconoscere un passaggio prossimo alle trincee nemiche, e vi si manteneva per un giorno ed una notte, benchè fosse seriamente minacciato. — Passo di Sesia, 7 agosto 1915

PALLADINO Domenico, da Grumo, Appula (Bari), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di pattuglia, si slanciava arditamente contro una trincea nemica, la superava, e, col fuoco, manteneva la posizione fino al sopraggiungere dei reparti del battaglione. — Altipiano Carsico, 22 agosto 1915

PAOLETTI Lorenzo, da Roma, soldato reggimento fanteria n. 193 matricola. — Sebbene ferito, tentava ricuperare la salma del proprio comandante di compagnia, restando nuova-

mente ferito durante l'atto generoso. — Bosco Triangolare (Carso), 21 agosto 1915.

PAPINI Franco, da Cerraldo (Firenze), tenente complemento reggimento genio.

Sempre in prima linea ed a stretto contatto del nemico per un periodo di 50 giorni, dava costantemente prova di grande ardimento e di intelligenza nei lavori di approccio e di distruzione dei reticolati nemici coi tubi esplosivi. Si comportò bene anche in combattimenti successivi, avanzando con le truppe di fanteria. — Monte Sleme, 15 luglio-20 agosto 1915.

PARMEGGIANI Biagio, da Pieve di Cento (Bologna), soldato reggimento genio, n. 16607 matricola.

Essendo stata interrotta, dallo scoppio di una granata di grosso calibro, la linea telefonica posta sotto la sua sorveglianza, conscio dell'urgenza di ripristinare il collegamento, benchè la zona, in quel momento, fosse battuta da intenso fuoco di artiglieria nemica, usciva a riattare la interruzione, e percorreva, poi, tutta la linea, per assicurarsi della continuità del servizio — Selz, 18 agosto 1915.

PASQUINELLI Carlo, da Borceto (Parma), soldato reggimento alpini, n. 24476 matricola.

Facendo parte di un drappello, nonostante la vigilanza ed il continuo fuoco nemico, arditamente si spingeva contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco. — Gabrje-Dolje, 25 agosto 1915.

PASSERELLO Paolo, da Avola (Siracusa, soldato reggimento fanteria, n. 52005 matricola.

Saputo che un nostro ferito giaceva da tre giorni in una zona intensamente battuta, con altri due coraggiosi compagni, si offriva, spontaneamente, per recarsi a raccoglierlo, e riusciva a trasportarlo al posto di medicazione, benchè fatto segno a violento fuoco nemico. — Monte Sleme, 17 agosto 1915.

PASTORELLI Angelo, da Perugia, soldato reggimento fanteria n. 16647 matricola.

Facendo parte di un plotone di militari offertisi per un'audacissima impresa, dava esempio di slancio e coraggio, scavalcando, tra i primi, la trincea avversaria, attaccandone vigorosamente i difensori, e ricacciandoli, nonostante il violento fuoco d'artiglieria e mitragliatrici nemiche. — Bosco Triangolare (Carso), 21 agosto 1915.

PATRICELLI Attilio, da Picciano (Teramo), soldato reggimento fanteria, n. 34394 matricola.

Espugnata la prima trincea, si slanciava, con altri compagni, verso i reticolati della seconda linea, per rimuoverli. Costretto a ritirarsi sot-

to l'intenso fuoco, lo faceva, fronteggiando, imperterrito, il nemico. — Monte Sleme, 18-19 agosto 1915.

PATRONE Amato, da Caposele (Avellino), soldato reggimento genio, n. 38664 matricola.

Durante bombardamenti notturni, sprezzante del pericolo, provvedeva, quale guardafili, al riattamento di linee telefoniche sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, meritandosi l'ammirazione dei compagni, che ne seguirono l'esempio. — Monfalcone, 15-27 settembre 1915.

PATRONE Antonio, da Finale Borgo (Genova), soldato reggimento alpini, n. 15618 matricola.

Facendo parte di un drappello, nonostante la vigilanza ed il continuo fuoco nemico, arditamente si spingeva contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco. — Gabrje Dolje, 25 agosto 1915.

PAVAN Giovanni, da San Donà di Piave (Venezia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 34926 matricola.

Comandante di una piccola pattuglia che aveva avuto l'incarico di accertare se un trinceramento fosse ancora occupato, oltrepassava il reticolato ed assolveva, con accortezza e coraggio, il difficile compito, riuscendo così a procurare al proprio comandante di compagnia importanti e sicure informazioni. — Santa Maria di Tolmino, 21 agosto 1915.

PELLEGRINI Carlo, da Monza (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 5 A. G. matricola.

Volontariamente fece parte di un drappello, che operò, più volte, la distruzione dei reticolati nemici. Il giorno successivo, fu tra i valorosi che ripetettero l'operazione, e, durante l'avanzata che seguì, fu sempre in prima linea, comportandosi coraggiosamente fino al termine dell'azione. — Podgora, 18-19 luglio 1915.

PERALDO Egidio, da Piedicavallo (Novara), caporale maggiore reggimento alpini, n. 34256 matricola.

Ferito il suo comandante di plotone, assunse il comando del reparto, e, nell'ultima fase dell'attacco, si slanciava, alla testa di un manipolo di coraggiosi, sui fianchi dell'avversario, per impedirne il ranodamento. — Tolmino, 16 agosto 1915.

PERFETTO Romolo, da Rocca Pia (Aquila), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 12744 matricola.

Nell'impossibilità di giungere ad un osservatorio di artiglieria rovinato dallo scoppio di una granata, sotto il continuo fuoco di artiglieria nemica, concorreva ad impiantare un nuovo osservatorio, nella prima linea di trincee, di fanteria. Colpito, anche questo da una granata, il cui scoppio gli produceva

la rottura del timpano, e costretto ad allontanarsi, si recava, nuovamente, al primo osservatorio, per raccogliere alcuni materiali che vi erano stati lasciati. — Monfalcone, 10 agosto 1915.

PERINA Matteo, da Postua (Novara), caporale reggimento alpini, n. 28428 matricola.

Spontaneamente offertosi, portava tubi esplosivi sotto il reticolato nemico. Fatto segno a fuoco di fucileria, con calma e coraggio, riusciva a fare scoppiare i tubi, aprendo così il passaggio nel reticolato. Si recava poi, in pieno giorno, a constatare gli effetti dell'esplosione per riferirne al comandante di compagnia — Dolje, 19 agosto 1915

PERINI Palmiro, da Spinadesco (Cremona), soldato ciclista reggimento fanteria n. 122 matricola.

In un momento assai critico, contribuiva a riordinare e a riportare sulla linea di fuoco circa 400 uomini, i quali, dopo aver eseguito un assalto alla baionetta, avevano perduto il legame organico ed erano rimasti privi di tutti i loro ufficiali. — Monte Sei Busi, 2 agosto 1915.

PERNIGOTTI Stefano, da Voghera (Pavia), tenente complemento reggimento lancieri.

Durante un bombardamento nemico, accorso, con nobile, coraggioso slancio, in aiuto di militari rimasti sotto le macerie di una casa colpita da una granata di medio calibro, veniva egli stesso travolto dallo scoppio di un'altra granata. Liberatosi, sebbene contuso in varie parti del corpo, mandava a chiedere soccorsi, ed egli, intanto, provvedeva al conforto dei feriti più gravi. Non si allontanava dal posto se non dopo compiuta la sua opera pietosa. Ronchi (Monfalcone), 9 agosto 1915.

PEROSINO don Pietro, da Tigliole (Alessandria), cappellano militare reggimento alpini.

Si recava, durante l'azione, sul campo, a portare conforto ai feriti ed a raccogliere i morti, dando in questa, come in altre precedenti circostanze, prova, di forza d'animo, di abnegazione e di devozione al dovere quale soldato e quale sacerdote. — Passo di Sesis, 7-8 agosto 1915

PERRONE DI SAN MARTINO Fernando, da Torino, capitano riserva cavalleria, aiutante campo brigata

Aiutante di campo di brigata, dava bella prova di coraggio e calma e riusciva di valido aiuto al proprio superiore portando ordini in zone intensamente battute e recandosi in posti molto pericolosi per l'osservazione. In una di dette circostanze rimase ferito, e, non ancora

perfettamente guarito, chiedeva ed otteneva di ritornare al fronte. — Castelnuovo, agosto-settembre – Polazzo, 11 novembre 1915.

PIAZZA Angelo, da Falmenta (Novara), soldato reggimento alpini, n. 13099 matricola.

Facendo parte di una pattuglia di guastatori durante l'attacco di una posizione nemica, si slanciò arditamente sulle vedette avversarie, incitando i compagni con la parola e con l'esempio, finchè cadde, mortalmente colpito. — Dolje, 28 agosto 1915.

PIAZZALUNGA Giuseppe, da Bergamo, soldato zappatore reggimento fanteria, n. 39296 matricola

Dimostrava intrepidezza nella ricognizione di forze e di difese accessorie nemiche, benchè fosse fatto segno a fuoco di fucileria. Si spingeva, inoltre, fin sotto ai reticolati avversari, e ne tagliava alcuni, a breve distanza dal nemico. — Monfalcone, 8 settembre 1915.

PIAZZONI Luigi, da Roma, caporale reggimento fanteria, n. 22959 matricola.

Sprezzante del pericolo, sotto intenso fuoco nemico, compiva molti efficaci servizi di esplorazione e di trasmissione di ordini ed assumeva di sua iniziativa il comando di un plotone, privo del comandante, rimanendo ferito alla testa. — Bosco Cappuccio, 4 agosto 1915.

PICCATO Antonio, da Bagnolo Piemonte (Cuneo), sottotenente reggimento alpini.

Diede costante prova di calma e coraggio in tutti i combattimenti, essendo di bell'esempio ai dipendenti. In speciali circostanze, sotto il vivo fuoco, condusse la compagnia all'attacco, riuscendo a conservare il terreno conquistato, a pochi metri dalle trincee nemiche. Si dimostrò pieno di fervore e di ardire in ricognizioni e piccole operazioni notturne, riuscite felicemente, contro le difese accessorie delle linee avversarie. — Dolje, 28 agosto 1915.

PICCIONE Artemio, da Golese (Parma), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 32337 matricola.

Dimostrava grande energia nel continuare il fuoco del proprio pezzo, quantunque la sezione fosse fatta segno ad intenso fuoco d'artiglieria avversaria, che feriva gravemente l'ufficiale ed uccideva due serventi. — Monte Jeza, 15 agosto 1915.

PIFFERI Ulderigo, da Rocca di Papa (Roma), caporale battaglione bersaglieri ciclisti, n. 73391 matricola.

Con generoso slancio e con esemplare ardimento, prestò opera efficace per trarre al sicuro, da luogo intensamente battuto dal fuoco nemico, un capitano di altro corpo, gravemente ferito — Vermegliano, 19 luglio 1915.

PIRAS Salvatore, da Olmedo (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 20906 matricola.

Facendo parte di un plotone di militari offertisi per un'audacissima impresa, fu tra i primi a scavalcare la trincea avversaria ed a precipitarsi, con impeto straordinario, su un gruppo di nemici, volgendoli in fuga ed inseguendoli con la baionetta alle reni, finchè cadeva mortalmente ferito. — Bosco Triangolare (Carso), 21 agosto 1915.

PISAPIA Mattia, da Cava dei Tirreni (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 20329 matricola.

Sebbene ferito leggermente, restava al suo posto, rincorando i compagni e dando esempio di disciplina e coraggio. — Polazzo, 7-8 agosto 1915.

PISTONI Guido, da Fiamignano (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 633 matricola.

Spontaneamente offrivasi per recarsi a tagliare i reticolati antistanti ad una trincea nemica, e, benchè fosse fatto segno a vivo fuoco, riusciva a compiere la rischiosa operazione. — Carso, 17 agosto 1915.

PITOCCHI Virgilio, da Roma, soldato reggimento fanteria n. 6419 matricola

Facendo parte di un plotone di militari offertisi per un'audacissima impresa, dava esempio di slancio e coraggio, scavalcando, tra i primi, la trincea avversaria, attaccandone vigorosamente i difensori, e ricacciandoli, nonostante il violento fuoco d'artiglieria e mitragliatrici nemiche. — Bosco Triangolare (Carso), 21 agosto 1915.

PIZZARI Mario, da Roma, caporale reggimento fanteria, n. 76467 matricola.

In una posizione intensamente battuta dal fuoco nemico, persisteva, imperterrito, nella lotta, incoraggiando i propri dipendenti, finchè veniva gravemente ferito. — Monte Sleme, 18-19 agosto 1915.

POLISSENO Tommaso, da Foggia, sergente reggimento artiglieria campagna, n. 28314 matricola.

Incitava, con la parola e con l'esempio, alcuni militari a seguirlo in un locale semidistrutto, e ancora battuto dal fuoco di artiglieria nemica di grosso calibro, per salvare la vita a numerosi feriti, che si trovavano sotto le macerie. — Redipuglia, 27 agosto 1915.

PORCIANI Dino, da Pistoja (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 52 A. G matricola

Volontariamente fece parte di un drappello, che operò, più volte, la distruzione dei reticolati nemici. Il giorno successivo, fu tra i valorosi che ripetettero l'operazione, e, durante l'avanzata che seguì, fu sempre in prima linea, comportandosi coraggiosamente fino al termine dell'azione. — Podgora, 18-19 luglio 1915.

PRIGIOTTI Gennaro, da Campobasso, tenente reggimento fanteria.

Comandante interinale di un battaglione, quantunque sofferente per malattia, dirigeva il reparto, in combattimento, con avvedutezza, calma e coraggio, sfidando il pericolo per accorrere ove si rendeva necessaria la sua presenza. — Santa Lucia di Tolmino 21 agosto 1915.

PRIN ABELLE Amilcare, da Genova, capitano reggimento artiglieria pesante campale.

Durante due mesi, diresse efficacemente il tiro della propria batteria da un osservatorio continuamente soggetto al fuoco nemico. Tenne, in ogni circostanza, contegno fermo, e tale da infondere, nei dipendenti, calma e coraggio. — Dobbia, 12 giugno 12 agosto 1915.

PROMOTTON Augusto, da Donnaz (Torino), sergente reggimento alpini, n. 17613 matricola.

Rimasto ferito l'ufficiale, assumeva il comando del plotone, e, dopo essere stato per tutta la giornata sotto il fuoco nemico, a notte inoltrata, provvedeva alla ritirata dei superstiti ed al trasporto dei morti del reparto. Si recava, poi, volontariamente, alla ricerca d'un disperso, in luogo battuto intensamente dal fuoco nemico. — Monte Vrsic, 15 agosto 1915.

PUNTEL Beniamino, da Paluzza (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 2637 matricola.

Mentre più vivo ardeva il combattimento, in piedi, dietro un albero, con serena calma, nonostante il pericolo, lanciava numerose granate a mano nel folto dei nemici, finchè veniva ferito. — Monte Piana, 13 agosto 1915.

GUAGLIARIELLO Gaetano, da Salerno, capitano medico reggimento fanteria.

Dava prova delle più alte virtù militari nel continuare la cura e l'assistenza dei feriti sebbene il posto di medicazione fosse ripetutamente colpito da granate nemiche, e, con calma ammirevole, provvedeva all'ordinato trasporto dei feriti stessi in luogo più sicuro, mentre egli, noncurante del pericolo, rimaneva sul posto battuto perchè più prossimo alla linea di fuoco. — Vermegliano, 24 luglio-7 agosto 1915.

QUINZ Giuseppe, da Sappada (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 21322 matricola.

Con grande ardimento e perizia, faceva da guida in ricognizioni su difficilissime zone di terreno verso il nemico. Continuava volontariamente, dopo due giorni di incessante ed intenso lavoro, a tagliare gradini nel ghiacciaio, sotto il fuoco nemico. — Gruppo del Cristallo 12-20 agosto 1915.

RAFFAELLI Vittorio, da Roma, sottotenente reggimento genio.

In difficile situazione di combattimento, dando bell'esempio di valore e serenità, spingeva alacremente il lavoro tecnico del suo reparto, sotto il fuoco nemico, riuscendo di esempio ai reparti contigui. — Monte S. Michele, 31 agosto 1915.

RAGANATI Giovanni, da Vico Equense (Napoli), soldato zappatore reggimento fanteria n. 247 matricola.

Comandato, per la sua spiccata competenza, ad aiutare un'altra compagnia nella costruzione di una trincea, fatta segno, a breve distanza, al tiro nemico, conscio della necessità e dell'urgenza del lavoro, e noncurante del pericolo, continuò nel suo compito, aiutando ed incitando i compagni, finchè non rimase gravemente ferito. — Colline di Selz, agosto 1915.

RAINALDI Pasquale, da Pescocostanzo (Aquila), sottotenente reggimento bersaglieri.

In un assalto alla baionetta eseguito dalla propria compagnia contro forti trinceramenti nemici, si distingueva per calma ed energia, riuscendo di bell'esempio ai dipendenti. Ferito leggermente ad un braccio, rimaneva nel campo per attendere al riordinamento del suo plotone. — Santa Maria, 21 agosto 1915.

RANUCCI Costanzo, da Ronciglione (Roma), sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.

Quale ufficiale osservatore, situato nella trincea più avanzata di fanteria, benchè sottoposto a tiri di fucileria ed artiglieria aggiustati sul posto di osservazione, continuava, con esattezza, nel proprio compito, e, durante la notte, riusciva ad individuare l'artiglieria nemica. Bosco Cappuccio, 3-25 agosto 1915.

RAVANELLI Guido, da Bellinzano Lombardo (Milano), sergente reggimento bersaglieri, n. 67361 matricola.

Caduto il proprio ufficiale, assumeva il comando del plotone, e, dando prova di grande attività, noncurante dell'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, guidava valorosamente il detto reparto nella marcia d'avvicinamento e nell'attacco. — Santa Lucia, 29 agosto 1915.

RAZZETTO Francesco, da Pontedecimo (Genova), soldato reggimento granatieri n. 584 matricola,

Facendo parte di un gruppo di tredici animosi, incaricati di distruggere, nella notte, i reticolati nemici, si distingueva in modo esemplare, riuscendo, sotto il tiro di fucileria e sotto la luce di riflettori nemici, ad aprire un varco nei detti reticolati. Rimaneva, poi, a guardia del varco medesimo sino

all'alba, prendendo quindi parte all'attacco delle posizioni. — Monfalcone, 30 giugno 1915

RE Bernardo, da Pomaro Monferrato (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 1889 matricola — Visto cadere gravemente ferito un compagno in un punto scoperto, ove il nemico concentrava il fuoco, lasciato il proprio sicuro riparo, accorreva prontamente in suo aiuto, dando prova di ardimento e di spirito di sacrificio. Fatto segno ad una scarica nemica, non si ritirava se non dopo avere, in unione ad un ufficiale, pure accorso, posto in salvo il ferito — Plava, 21 agosto 1915.

REA Luigi, da Casalnuovo di Napoli (Napoli), sergente reggimento artiglieria fortezza, n. 83121 matricola. — Durante un tiro, essendosi incendiata, per i colpi nemici, la piazzuola e la riserva munizioni d'un pezzo della batteria, esponendosi a manifesto pericolo, si adoperava per estinguere l'incendio noncurante del fuoco avversario aggiustato e dello scoppio delle munizioni che si trovavano nella riservetta. — Aris, 10 settembre 1915.

REAN Tiburzio, da Aosta (Torino), tenente reggimento alpini. — Con grande slancio ed ardimento, condusse ripetutamente i suoi soldati all'assalto di forti trincee nemiche, penetrandovi fra i primi e concorrendo alla cattura di 32 prigionieri. — Bacher Bach, 14-17 agosto 1915

REPETTO Bartolomeo, da Belforte Monferrato (Alessandria), soldato portaferiti reggimento fanteria, numero 22602 matricola — A stretto contatto col nemico, caduto gravemente ferito, un suo compagno, fuori della trincea occupata, e visto anche ferito a morte un caporale maggiore che aveva tentato di portargli aiuto, si slanciava in loro soccorso, nono tanto l'intenso fuoco nemico, riuscendo a ricuperare i due cadaveri. — Plava, 17 agosto 1915.

RESTORI Francesco, da Calestano (Parma), caporale maggiore reggimento alpini, n. 22936 matricola. — Facendo parte di un drappello incaricato di tagliare i reticolati e di aprirvi un varco per il passaggio della compagnia, adempiva, in modo esemplare, il rischioso incarico, e si slanciava, poi, tra i primi, sulle trincee nemiche. Rimaneva ferito — Monte Nero, 15 agosto 1915.

RICCI Fernando, da Orvieto (Perugia), maresciallo reggimento granatieri, n. 17625 matricola. — Già segnalatosi in precedenti combattimenti per avere fornito, in terreno fortemente battuto da fuoco di fucileria e d'artiglieria, preziose informazioni al comando del battaglione, in altra circostanza, dopo avere, volontariamente, prima

dell'alba, guidato i portatori di tubi fino ai reticolati nemici, inviava, da un osservatorio molto esposto, importanti avvisi, fino a quando fu gravemente ferito. — Monfalcone, 10 agosto 1915.

RIGOTTI Antonio, da Baceno (Novara), soldato reggimento alpini, n. 4582 matricola.

Facendo parte di una pattuglia incaricata di aprire passaggi attraverso i reticolati avversari, si accinse risolutamente all'opera, e la continuò, sotto l'intenso tiro delle vedette nemiche, finchè cadde ferito. — Dolje, 3 settembre 1915.

RIGOTTI Carlo, da Casale Corte Cerro (frazione Pedemonte) (Novara), soldato reggimento alpini, n. 24351 matricola.

Durante l'attacco di una posizione nemica, avanzò arditamente in soccorso di una pattuglia, sopraffatta da forze avversarie superiori, e cadde mortalmente ferito. — Dolje, 28 agosto 1915.

RIGOTTI Edoardo, da Baceno (Novara), soldato reggimento alpini, n. 14451 matricola.

Facendo parte di una pattuglia incaricata di aprire passaggi attraverso i reticolati avversari, si accinse risolutamente all'opera, e la continuò, sotto l'intenso tiro delle vedette nemiche, finchè cadde ferito. — Dolje, 3 settembre 1915.

RIVAROLO Giuseppe, da Buenos Ayres (Repubblica Argentina), caporale reggimento granatieri, n. 27090 matricola.

Facendo parte di un gruppo di tredici animosi, incaricati di distruggere, nella notte, i reticolati nemici, si distingueva in modo esemplare, riuscendo, sotto il tiro di fucileria e sotto la luce di riflettori avversari, ad aprire un varco nei detti reticolati. Rimaneva, poi, a guardia del varco medesimo sino all'alba, prendendo quindi parte all'attacco delle posizioni. — Monfalcone, 30 giugno 1915.

RIZZO Antonio, da Agropoli (Salerno), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1768 matricola.

Quale telefonista di batteria, sotto il vivo fuoco dell'artiglieria avversaria di piccolo e medio calibro, più volte si recava a riattivare le linee telefoniche interrotte, e, in altra circostanza, si distinse mettendo in salvo, di propria iniziativa, sempre sotto intenso fuoco, materiali minacciati di incendio. — Gabrje, 3-13 settembre 1915.

RIZZUTTI Luciano, da Fiorenzuola d'Arda (Piacenza), sergente reggimento fanteria, n. 24194 matricola.

Sotto il fuoco avversario, usciva, spontaneamente, dalle nostre trincee, di pieno giorno, e si recava a tagliare i reticolati nemici, dando al reggimento bell'esempio di coraggio e riuscendo di aiuto per le operazioni successive. — Santa Lucia, 15 agosto 1915.

ROMANELLI Francesco, da Trani (Bari), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di compagnia, sotto intenso fuoco d'artiglieria e fucileria nemiche, riusciva, dando esempio di coraggio e serenità d'animo, a condurre avanti il proprio reparto e ad occupare la posizione prescrittagli, nonostante le perdite subite dal reparto stesso. — Polazzo, 7-8 agosto 1915.

RONCAGLIA Bartolomeo, da Frassineto (Torino), soldato reggimento alpini, n. 23972 matricola.

Arditamente, sotto l'intenso fuoco nemico, si spingeva contro i reticolati per aprire passaggi con tubi-mina, e, sebbene ferito, non si ritirava che a lavoro ultimato. — Dolje, 25 agosto 1915.

RONDOLOTTO Italo, da Biella (Novara), trombettiere reggimento alpini, n. 37024 matricola.

Arditamente, nonostante l'attiva vigilanza ed il continuo fuoco del nemico, si spingeva, con una squadra, contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco. — Dolje, 25 agosto 1915.

ROSSI Giuseppe, da Gravellona (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 35109 matricola.

Spontaneamente offrivasi per recarsi a rompere, con tubi esplosivi, il reticolato antistante ad una trincea nemica, e, sebbene fosse fatto segno a vivo fuoco di fucileria, riusciva a compiere il rischioso mandato affidatogli. — Carso, 23 agosto 1915.

ROSSI Giuseppe, da Spezia (Genova), sergente reggimento bersaglieri, n. 2328 matricola.

Comandante di plotone, dava prova di grande attività nella marcia di avvicinamento, prima nell'attacco, poi, noncurante dell'intenso fuoco d'artiglieria e di mitragliatrici nemiche. In seguito, incaricato della sorveglianza di lavori di rafforzamento di una zona molto pericolosa, pur di sollecitare l'esecuzione dei lavori stessi, si esponeva, noncurante del pericolo, finchè, gravemente ferito, venne obbligato a ritirarsi. — Collina Santa Lucia, 29 agosto 1915.

ROSSI Mauro, da Pavia, sottotenente milizia territoriale reggimento alpini.

Incaricato di guidare una pattuglia destinata al collocamento e brillamento di tubi esplosivi nelle linee di reticolati nemici, per quattro notti successive ne diresse, con energia, l'operazione, riuscendo, sotto il fuoco delle vedette avversarie, ad aprire due passaggi in entrambe le linee di reticolati. Si distinse anche quale comandante del plotone di testa, movendo risolutamente all'attacco contro una posizione nemica tenacemente difesa. — Dolje, 25-28 agosto 1915.

ROSSINI Giovanni Battista, da Acqualunga (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 1283 matricola

Si offriva spontaneamente per rompere, con tubi esplosivi, il reticolato antistante ad una trincea nemica, e, nonostante il violento fuoco avversario, riusciva a compiere il rischioso mandato affidatogli. — Carso, 23 agosto 1915.

RUGGERO Enrico, da Corte dei Frati (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. 2143 matricola.

Offrivasi volontario per esplorare, con una pattuglia, un trinceramento, da cui il nemico stava ritirandosi, ed adempiva il suo compito con coraggio ed arditezza, finchè cadeva gravemente ferito. — Monte Sei Busi, 1° agosto 1915.

RUZZANTE Osvaldo, da Monselice (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 48136 matricola.

Leggermente ferito, fattosi medicare alla meglio, ritornava subito al suo posto di combattimento, destando l'ammirazione dei compagni. — Col di Lana, 4 agosto 1915.

SABINI Guido, da Altamura (Bari), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Funzionando da aiutante maggiore in seconda, durante un'assenza del comandante di battaglione, assumeva, spontaneamente, il comando di un plotone rimasto senza ufficiale e fortemente battuto dalle artiglierie nemiche di grosso calibro, mentre la compagnia, a cui egli apparteneva, era al sicuro in posto riparato Nel pomeriggio, presente il comandante del battaglione, disimpegnò lodevolmente le sue mansioni, attraversando, più volte con calma e serenità, terreno fortemente battuto. Già distintosi in altre occasioni. — Colline di Selz, 20 agosto 1915.

SACCHI Giuseppe, da Agrate Conturbia (Novara), soldato reggimento granatieri, n. 81701 matricola.

Facendo parte di un gruppo di tredici animosi incaricati di distruggere, nella notte, i reticolati nemici, si distingueva in modo esemplare, riuscendo, sotto il tiro di fucileria e sotto la luce di riflettori avversari, ad aprire un varco nei detti reticolati. Rimaneva, poi, a guardia del varco medesimo sino all'alba, prendendo quindi parte all'attacco delle posizioni. — Monfalcone, 30 giugno 1915.

SAIA Luigi, da Roma, soldato reggimento fanteria, n. 2364 matricola.

Facendo parte di un plotone di militari offertisi per un'audacissima impresa, dava esempio di slancio e coraggio, scavalcando, tra i primi, la trincea avversaria, attaccandone vigorosamente i difensori, e ributtandoli, nonostante il violento fuoco d'artiglieria e mitragliatrici nemiche. — Bosco Triangolare (Carso), 21 agosto 1915.

SAMASSA Giuseppe, da Forni Avoltri (Udine), guida borghese reggimento alpini. — Guida arruolata di un battaglione alpini, contribuiva a guidare, con sicurezza e perizia, un manipolo di animosi, che davano la scalata ad un monte, e seguiva arditamente le sorti del manipolo stesso. — Monte Paralba, 8 agosto 1915.

SANGIORGI Giulio, da Bagnacavallo (Ravenna), soldato reggimento fanteria, n. 21109 matricola. — Volontariamente fece parte di un drappello, che operò, più volte, la distruzione dei reticolati nemici. Il giorno successivo, fu tra i valorosi che ripetettero l'operazione, e, durante l'avanzata che seguì, fu sempre in prima linea, comportandosi coraggiosamente fino al termine dell'azione. — Podgora, 18-19 luglio 1915.

SANTI Giacinto, da Broni (frazione Cassino Po) (Pavia), caporale reggimento artiglieria campagna n. 19104 matricola. — Attraversando ripetutamente la zona battuta dal fuoco nemico, portava ordini ed avvisi fra due pezzi in postazione a 150 metri dalle trincee avversarie, dando prova di coraggio e noncuranza del pericolo e coadiuvando efficacemente il proprio comandante di sezione. — Dolje, 18 agosto 1915.

SANTOBONI Giovanni, da Pienza (Siena), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Sotto intenso fuoco di artiglieria e fucileria, con calma ed ardimento, attraversava i reticolati antistanti alle proprie trincee, e, servendosi di sacchi a terra, spegneva un principio d'incendio in un bosco contiguo, provocato da granate incendiarie nemiche, e continuava, poi, sempre sotto il fuoco di artiglieria, la sua opera per lo spegnimento di altri incendi verificatisi sui ricoveri e sul loro rovescio. — Monfalcone, 17-18 settembre 1915.

SANTONI Angelo, da Alfonsine (Ravenna), soldato reggimento fanteria, n. 27311 matricola. — Di costante esempio ai compagni, fu sempre primo nell'assalto delle trincee nemiche, dimostrando slancio, coraggio e sprezzo del pericolo. Coadiuvò anche, arditamente, il sergente che aveva assunto il comando della compagnia, rimasta priva di ufficiali. — Carso, 19-21 luglio 1915.

SARACENO Giovanni, da Melilli (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 2431 matricola. — Sotto il vivo fuoco, volonterosamente usciva dalle nostre trincee, e si recava a tagliare i reticolati nemici, dando al reggimento nobile esempio di coraggio e sangue freddo, e riuscendo di grande utilità per le operazioni successive. Ritornato alla trincea dopo aver compiuto l'opera ardita e pericolosa, ne u-

sciva, per la terza volta, per ricercare un compagno ferito, che, poi, accompagnava al suo reparto. — Santa Lucia, 14-15 agosto 1915.

SARTI Giuseppe, da Bologna, soldato reggimento fanteria, n. 77 A. G. matricola. — Volontariamente fece parte di un drappello, che operò, più volte, la distruzione dei reticolati nemici. Il giorno successivo, fu tra i valorosi che ripetettero l'operazione, e, durante l'avanzata che seguì, fu sempre in prima linea, comportandosi coraggiosamente fino al termine dell'azione. — Podgora, 18-19 luglio 1915.

SASSI Giovanni, da Martinengo Bergamo), sergente reggimento fanteria, n. 60836 matricola. — Si offriva, spontaneamente, a rintracciare il suo ufficiale ferito e a prestargli soccorso, e, benchè colpito egli stesso ad una spalla, rifaceva una faticosa ascesa per ritornare presso il comandande deria compagnia e riferirgli sull'esilto delle proprie ricerche. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

SASSI Licinio, da Neviano degli Arduini (frazione Lupazzano) (Parma), soldato reggimento alpini, n. 28441 matricola. — Facendo parte di un drappello incaricato di tagliare i reticolati e di aprirvi un varco per il passaggio della compagnia, adempiva, in modo esemplare, il rischioso incarico, e si slanciava, poi, tra i primi sulle trincee nemiche. — Monte Nero, 15 agosto 1915.

SASSO Vincenzo, da Greci (Avellino), sottotenente reggimento fanteria. — Di esempio ai suoi dipendenti per calma, serenità e noncuranza del pericolo, col plotone ai suoi ordini, che occupava un trinceramento avanzato, respingeva, con brillante azione, un attacco nemico, facendo oltre 40 prigionieri. — Vermegliano, 24 luglio 1915.

SAVAGLIO Umberto, da Varzo (Novara), soldato reggimento alpini, n 24145 matricola. — Facendo parte di una pattuglia incaricata di aprire passaggi attraverso i reticolati nemici, si accinse risolutamente all'opera, e la continuò, sotto il tiro delle vedette nemiche, rimanendo mortalmente colpito. — Dolje, 3 settembre 1915.

SBAFFI Domenico, da Domodossola (Novara), soldato reggimento alpini, n. 4603 matricola. — Facendo parte di una pattuglia incaricata di aprire passaggi attraverso reticolati nemici, si accinse risolutamente all'opera, e la continuò, sotto il tiro delle vedette nemiche, rimanendo mortalmente colpito. — Dolje, 3 settembre 1915.

SCABINI Rocco, da Pregola (Pavia), soldato reggimento alpini, n. 9864 matricola. — Volontario latore di una richiesta di rinforzi, animato anche dal nobile desiderio che il loro sopraggiungere potesse rendere possibile di asportare dalla trincea nemica il proprio ufficiale, gravemente ferito, attraversava una zona fortemente battuta dal fuoco avversario. — Monte Santa Lucia, 28 agosto 1915.

SCACCIANOCE Filippo, da Acireale (Catania), maresciallo reggimento fanteria, n 16105 matricola. — Maresciallo di battaglione, sotto l'imperversare del fuoco nemico, con disprezzo del pericolo, percorreva la linea di combattimento, portando ordini ed incitando i ritardatari, finchè veniva ferito. — Monte Sleme, 18 19 agosto 1915.

SCAGLIA Ernesto, da Voghera (Pavia), caporale reggimento fanteria, n. 33893 matricola. — Sotto il vivo fuoco, usciva, volonterosamente, verso l'imbrunire, dalle trincee, e si recava a tagliare i reticolati nemici, riuscendo di grande utilità per le operazioni successive. Nel mattino di poi, usciva, nuovamente, per continuare l'ardita opera intrapresa la sera precedente, e, sebbene fatto segno a vivo fuoco di fucileria, non ne desisteva se non dopo essere rimasto gravemente ferito. — Santa Lucia, 14–15 agosto 1915.

SCOLARO Salvatore, da Castellammare del Golfo (Trapani), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 30795 matricola. — Capo pezzo, per circa dieci ore, sotto il fuoco nemico, dimostrò grande coraggio e serenità, riuscendo d'esempio ai suoi dipendenti Fu intelligente esecutore degli ordini del comandante di batteria. — Monfalcone, 9 giugno 1915.

SEGOR Giuseppe, da Rhême Notre-Dame (Torino), soldato reggimento alpini, n. 98 matricola. — Facendo parte di un drappello incaricato di tagliare i reticolati e di aprirvi un varco per il passaggio della compagnia, adempiva, in modo esemplare, il rischioso incarico, e si slanciava, poi, tra i primi, sulle trincee nemiche. Rimaneva ferito — Monte Nero, 15 agosto 1915.

SEMENZA Camillo, da Milano, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Sotto un violento fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie, guidava, con calma e serenità, la propria compagnia all'assalto. — Monte Santa Lucia di Tolmino, 21 agosto 1915.

SERRA Giacomo, da Novi Ligure (Alessandria), sottotenente aiutante maggiore in 2°, reggimento fanteria. — Dimostrò costantemente intelligenza, coraggio e sprezzo del pericolo nel disimpegno delle sue attribuzioni. In una speciale circostanza, visto cadere colpito gravemente

un soldato in un punto assai battuto, lasciato il proprio sicuro riparo, si slanciava per primo in suo aiuto, e, benchè fatto segno a vivo fuoco di fucileria nemica, non si ritirava se non dopo avere, in unione ad altro soldato, pure accorso, trasportato in salvo il ferito — Piava, 12 agosto-3 settembre 1915.

SERRANTINI Giordano Bruno, da Sassari, soldato reggimento fanteria, n 25 A. G. matricola. — Volontariamente fece parte di un drappello, che operò, più volte, la distruzione dei reticolati nemici. Il giorno successivo, fu tra i valorosi che ripetettero l'operazione, e, durante l'avanzata che seguì, fu sempre in prima linea, comportandosi coraggiosamente fino al termine dell'azione. — Podgora, 18-19 luglio 1915.

SEVERINI Renato, da Diano Marina (Porto Maurizio), soldato reggimento bersaglieri, n. 44 A. G. matricola. — Durante un assalto, privo di pinze tagliafili, con disprezzo del pericolo, si esponeva all'intenso fuoco nemico per abbattere i reticolati, svellendone, con le mani, i paletti ed incitando i compagni ad imitarlo. — Collina Santa Lucia, 29 agosto 1915.

SICCOLI Bruno, da Firenze, capitano reggimento artiglieria fortezza. — Capitano di una batteria da 149-G., fu, per coraggio e calma, di costante esempio ai suoi cannonieri, incorandoli in ogni circostanza e accorrendo là, dove maggiore era il pericolo. In speciali circostanze, in cui furono rovinati, da tiri nemici, i ripari ed i parapetti, colpiti i materiali, feriti ed uccisi vari cannonieri, mantenne sempre viva l'azione della sua batteria. — Bestrigna, 13 27 luglio 1915.

SILIPO Pasquale, da Caridà (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n 4442 matricola. — Sotto il vivo fuoco, volenterosamente usciva dalle nostre trincee, e si recava a tagliare i reticolati nemici, dando al reggimento nobile esempio di coraggio e sangue freddo e riuscendo di grande utilità per le operazioni successive. Ritornato alla trincea dopo aver compiuto la opera ardita e pericolosa, ne usciva per la terza volta, per ricercare un compagno ferito, che, poi ,accompagnava al suo reparto. — Santa Lucia, 14-15 agosto 1915.

SIMEI Vincenzo, da Fara Sabina (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 4878 matricola. — Facendo parte di un plotone di militari offertisi per un'audacissima impresa, dava esempio di slancio e coraggio, scavalcando, tra i primi,

la trincea avversaria, attaccandone vigorosamente i difensori, e ricacciandoli, nonostante il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche. — Bosco Triangolare (Carso), 21 agosto 1915.

SOFFIENTINI Fortunato, da Codogno (Milano), sottotenente reggimento fanteria.

Durante l'attacco, si distinse nella distruzione dei reticolati avversarie nell'assalto delle prime linee di trincea, riuscendo, da solo, a far prigionieri due nemici. — Santa Maria di Tolmino, 14-16 agosto 1915.

SPANU Giovanni Antonio, da Bortigiadas (Sassari), carabiniere sezione carabinieri reali addetto comando reggimento fanteria, numero 20361 matricola.

Durante vari combattimenti, portava ordini, attraversando zone intensamente battute, e, in una speciale circostanza, travolto dallo scoppio di una granata di grosso calibro, appena liberatosi dalle macerie, continuava, imperterrito, ad eseguire il mandato affidatogli, incitando anche i combattenti all'avanzata. — Carso, 24-26 agosto 1915.

SPIGO Arturo, da Patti (Messina), capitano reggimento fanteria.

Nell'avanzata, diede prova di perizia e sprezzo del pericolo, e, nel ripiegamento del battaglione, provocato dall'imperversare dell'artiglieria nemica, esplicava azione di comandante avveduto e calmo, riuscendo, con l'esempio, a tener ordinato il proprio reparto, nonostante la perdita di molti ufficiali, e rientrando per ultimo nelle trincee di partenza. — Monte Sei Busi, 2 agosto 1915.

SPINA Raffaele, da Riposto (Catania), capitano reggimento fanteria.

Con slancio ed ardire, trascinava la sua compagnia all'assalto di posizioni nemiche, fortemente difese, e, mentre stava per oltrepassare i reticolati avversari, nei quali in precedenza era stato aperto un varco, cadde ferito ad entrambe le gambe. — Monte San Michele, 18 luglio 1915.

STEVANINI Giuseppe, da Verona, tenente complemento reggimento fanteria.

Ridotto nella quasi assoluta impossibilità di muoversi per forti colpi di pietre cadutegli addosso in seguito allo scoppio di una granata, restava, imperterrito, sulla linea di fuoco mantenendo il comando della compagnia, e si recava al posto di medicazione solamente quando, alla fine dell'azione, ne riceveva tassativo ordine dal proprio comandante di battaglione. — Castelnuovo, 22 luglio 1915.

STRANGIO Antonio, da Bovalino (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 2341 matricola

Conquistata una trincea nemica, si slanciava, con altri compagni, a rimuovere un secondo ordine di reticolati, e, mentre, incurante del pericolo, attendeva a questa operazione, veniva gravemente colpito. Monte Sleme, 18-19 agosto 1915.

STRINGHETTI Luigi, da Maleo (Milano), soldato reggimento fanteria (M M.), n. 681 matricola.

Ferito leggermente mentre portava un ordine al comandante della compagnia, si offriva, dopo di essere rientrato al proprio plotone, a portarne un secondo, riuscendo con lodevole fermezza a compiere il mandato assuntosi benchè si sentisse mancare le forze. — Monte Sei Busi, 25 agosto 1915.

STURLA Antonio, da San Colombano Certenoli (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 46238 matricola.

Durante tutto un combattimento, si segnalò per slancio ed ardire, suscitando l'ammirazione dei compagni, ai quali, col suo intrepido contegno, servì di sprone e di esempio. — Monte Sleme, 18 19 agosto 1915.

TADDIA Arturo, da Fano (Pesaro e Urbino) tenente reggimento fanteria.

Rimasto solo ufficiale della compagnia, la conduceva ripetutamente, con bell'ardire, all'assalto, sotto il tiro delle mitragliatrici, sino a quando cadeva ferito. — Santa Lucia di Tolmino, 29 agosto 1915.

TAFFAREL Giovanni, da Vittorio (Treviso), soldato reggimento alpini, n. 28958 matricola.

Fu ottima guida ad un reparto che, di notte, in difficile terreno di montagna, assalì e si impossessò di un appostamento nemico, sul quale egli giunse per primo — Cresta Bianca, 21 agosto 1915.

TARQUINI Luigi, daLezzone (Roma) soldato reggimento fanteria, n. 59097 matricola,

Esploratore audace ed intelligente, preoccupato, una notte, dall'insolito silenzio del nemico, si recò in ricognizione verso i trinceramenti avversari, e riuscì a sventare un attacco di sorpresa, che il nemico stesso, in forza di una compagnia, stava per eseguire. — Colline di Selz, 1° agosto 1915.

TERENZIANI Giuseppe, da San Lazzaro Parmense (Parma), caporale maggiore artiglieria campagna, n. 31047 matricola.

Capo pezzo, per circa dieci ore, sotto il fuoco nemico, dimostrò grande coraggio e serenità, riuscendo d'esempio ai suoi dipendenti. Fu intelligente esecutore degli ordini del comandante di batteria. — Monfalcone, 9 giugno 1915.

TIBONI Giovanni, da Chieti, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 16836 matricola

Condusse il suo plotone sulla linea di fuoco nonostante l'azione violenta di una mitragliatrice avversaria. Giunto sulla nuova posizione, si adoperò energicamente a tenere a posto i suoi uomini, nonostante lo

scoppio delle bombe avversarie. Rimaneva ferito — Bosco Cappuccio, 4 agosto 1915

TICCHI Oreste, da Forlì, soldato reggimento genio, n. 24856 matricola.

Essendo stata interrotta, dallo scoppio di una granata di grosso calibro, la linea telefonica posta sotto la sua sorveglianza, consciodell'urgenza di ripristinare il collegamento, benchè la zona, in quel momento, fosse battuta da intenso fuoco di artiglieria nemica, usciva a riattare la interruzione, e percorreva, poi, tutta la linea, per assicurarsi della continuità del servizio. — Selz, 18 agosto 1915

TISSI Antonio, da Belluno, capitano reggimento artiglieria campagna.

Comandante di una batteria someggiata, essendogli stato affidato il difficile com ito di appoggiare l'azione della fanteria da posizioni esposte al tiro di parecchie batterie e della fucileria nemica, riusciva a superare brillantemente le difficoltà del terreno e della situazione ed a prestare efficace concorso all'azione delle truppe, dimostrando molta capacità tecnica e tattica, energia ed attività. — Conca di S. Michele, 24-28 agosto, Bosco Cappuccio, 4 settembre 1915.

TOLINI Luigi, da Besozzo (Como), soldato reggimento alpini n. 24546 matricola.

Facendo parte di una pattuglia incaricata di aprire passaggi attraverso i reticolati avversari, si accinse risolutamente all'opera, e la continuò, sotto l'intenso tiro delle vedette nemiche, finchè cadde ferito — Dolje, 3 settembre 1915.

TOMÀ Giuseppe, da Masera (Novara), sergente reggimento alpini, n. 30565 matricola.

Facendo parte di un drappello incaricato di tagliare i reticolati e di aprirvi un varco per il passaggio della compagnia, adempiva, in modo esemplare, il rischioso incarico, e si slanciava, poi, tra i primi, sulle trincee nemiche. — Monte Nero, 15 agosto 1915.

TOMMASI Gregorio, da Magrè (Venezia), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Guidava con slancio ed ardire il proprio plotone all'attacco di una posizione nemica, fortemente difesa, ed entrava fra i primi nei trinceramenti, dando ai propri dipendenti esempio di coraggio e valore. — Regione Böden, 19 agosto 1915.

TOMMASINI Aroldo, da Roma, capitano reggimento bersaglieri.

Comandante interinale di battaglione, avuto il compito di attaccare una posizione nemica, si inoltrava coraggiosamente, e con animo sereno, alla testa delle compagnie di

rincalzo, nella zona maggiormente battuta dal fuoco nemico, incitando con la parola e con l'esempio i reparti da lui dipendenti a seguirlo nell'avanzata, che le difficoltà del terreno rendevano lenta. Caduto, ferito gravemente ad una gamba, non cessava d'incorare i suoi bersag'ieri perchè si affrettassero a raggiungere la prima linea. — Collina Santa Lucia, 29 agosto 1915.

TORRE Edoardo, da San Salvatore Monferrato (Alessandria), tenente medico reggimento fanteria.

Durante un violento bombardamento d'artiglieria avversaria, informato che le trincee del battaglione, al quale prestava servizio, erano state battute dal fuoco nemico, e che urgeva l'opera sua, sapendo che, per ubicazione di terreno, i feriti non potevano essere trasportati al posto di medicazione se non dopo molte ore, attraversava, con slancio, ardire e spirito di abnegazione, la zona battuta, e, giunto alle trincee, benchè più volte fatto segno a fuoco di fucileria avversaria, prestava, con calma e sangue freddo, l'opera sua, non desistendone che dopo aver medicato tutti i feriti. — Plava, 26 agosto 1915.

TORRIGHELLI Giuseppe, da Brenta (Como), caporale reggimento alpini, n. 12876 matricola.

Comandante di una pattuglia di guastatori, si slanciò arditamente contro forze nemiche superiori, e non ripiegò che dopo aver perduto tutti gli uomini ed essere stato egli stesso ferito. — Dolje, 28 agosto 1915.

TOVOLI Ernesto, da Grizzana (Bologna), soldato reggimento genio, n. 2977 matricola.

Addetto alla costruzione di ricoveri blindati per artiglieria da campagna in zona molto battuta da intenso fuoco di artiglieria nemica, attendeva, con calma e fermezza, al faticoso lavoro, del quale conosceva l'urgenza, disdegnando di cercare, anche temporaneamente, riparo dal fuoco, come facilmente avrebbe potuto, finchè cadeva ferito. — Redipuglia, 2 agosto 1915.

TRIFOGLIO Anselmo, da San Pietro sopra Patti (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 43574 matricola.

Visto cadere ferito un soldato fuori della trincea, sprezzante del pericolo, si portava in suo aiuto, e, sebbene venisse egli stesso ferito alla gola, continuava nell'opera sua di assistenza, portando al sicuro il compagno. — Toblinger, 27 agosto 1915.

TRIONE Tomaso, da Cuorgnè (Torino), soldato portaferiti reggimento alpini, n. 24101 matricola.

Nonostante il vivo fuoco nemico, e benchè ferito gravemente, riusciva a trasportare in posizione coperta un soldato, pure gravemente ferito e caduto fuori della trincea. — Dolje, 22 agosto 1915.

TROIANI Arturo, da Aquila, sergente reggimento artiglieria campagna, n. 25981 matricola.

Nell'impossibilità di giungere ad un osservatorio di artiglieria rovinato per lo scoppio di una granata, sotto il continuo fuoco dell'artiglieria nemica, cercava di impiantare un nuovo osservatorio, in altro punto della prima trincea di fanteria, ove, un'altra granata, lo colpiva gravemente, con una scheggia, al fianco. — Monfalcone, 10 agosto 1915.

TROMBA Giacomo, da Castiglione del Lago (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 1595 matricola.

Facendo parte di una pattuglia esplorante che si era spinta innanzi arditamente, cadeva prigioniero, sebbene avesse opposto fiera resistenza. Elusa la vigilanza del nemico, riusciva, durante la notte, a liberarsi ed a raggiungere nuovamente, sotto intenso fuoco, le nostre linee, fornendo importanti informazioni sull'entità delle forze avversarie. — Carso, 4 luglio 1915.

TRONCON Enrico, da Treviso, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 26850 matricola.

Coadiuvò efficacemente il proprio ufficiale nell'ardimentoso assalto ad una linea di tre ridotte. Concorreva, con lo stesso superiore ed un soldato, ad uccidere due nemici ed a ferirne e farne prigionieri altri due. — Ponte Marogna, 17 luglio 1915.

TROYER Giovanni Battista, da San Vito al Tagliamento (Udine), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Col concorso di due soli dipendenti, conquistava due ridotte, uccidendo parte dei difensori e facendone due prigionieri Distruggeva inoltre, con esplosivi, una delle dette ridotte, nonstante il fuoco a cui era fatto bersaglio dalla seconda linea. — Ponte Marogna, 15 luglio 1915.

UBEZZI Giovanni, da Rimella (Novara), soldato reggimento alpini, n. 26912 matricola.

Quale attendente di un ufficiale incaricato della direzione delle operazioni per l'apertura di passaggi attraverso due linee di reticolati, si offerse volontariamente a far parte della pattuglia a ciò destinata, per seguire il proprio ufficiale, e coadiuvò efficacemente il suo superiore per quattro notti successive. — Dolje, 3 settembre 1915.

VACCA Antonio, da Arbus (Cagliari), soldato reggimento fanteria, numero 2866 matricola.

Sebbene ferito, rimaneva sulla linea di fuoco, dando bella prova di abnegazione e coraggio. — Bosco Cappuccio, 4 agosto 1915.

VACCARELLA Giacinto, da Collesano (Palermo), sergente reggimento fanteria, n. 31659 matricola.

Sotto il fuoco avversario, usciva, volontariamente, di pieno giorno, dalle trincee, a tagliare i reticolati nemici, dando al reggimento bell'esempio di coraggio e riuscendo di aiuto per le operazioni successive. — Santa Lucia, 16 agosto 1915.

VACCHINI Filippo, da Roma, sottotenente complemento reggimento granatieri.

Volontariamente, con un soldato del genio, si recava, di notte, a 500 metri circa oltre i nostri trinceramenti, lungo una linea ferroviaria, sulla quale si era già avanzato un treno blindato nemico, e vi produceva una larga interruzione. — Monfalcone, 16-17 agosto 1915.

VALLE Vittorio, da Chiavari (Genova), sergente reggimento fanteria, n. 53367 matricola.

Irrompeva, tra i primi, in un tratto di trincea occupata dal nemico, impegnandosi con questo in combattimento a corpo a corpo, e non desisteva dalla lotta, finchè non rimase ferito. — Monte Sleme, 18-19 agosto 1915.

VANNI Umberto, da Santa Maria in Monte (Firenze), soldato reggimento bersaglieri, n. 28870 matricola.

Durante il combattimento, dimostrava slancio e serenità. Visto cadere ferito il capitano, di cui era attendente, lo traeva al sicuro, trasportandolo a spalla, attraverso lungo tratto di terreno fortemente battuto dal fuoco avversario. — Monte San Michele, 20 luglio 1915.

VARASI Fioravante, da Orvieto (Perugia), soldato reggimento fanteria n. 147 matricola.

Facendo parte di un plotone di militari offertisi per un'audacissima impresa, dava esempio di slancio e coraggio, scavalcando, tra i primi, la trincea avversaria, attaccandone vigorosamente i difensori, e ricacciandoli, nonostante il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche — Bosco Triangolare (Carso), 21 agosto 1915.

VENANZI Umberto, da Valmontone (Roma), capitano reggimento cavalleggeri battaglione squadriglie aviatori.

In numerose ricognizioni ed azioni offensive, delle quali alcune su terreno montuoso ed altre eseguite in condizioni atmosferiche sfavorevoli, dava prova di calma e coraggio. Pur essendo fatto segno a tiro di artiglieria, noncurante del pericolo, si abbassava per meglio vedere, riportando utili informazioni. Partito dal campo quando ancora era notte, partecipava all'efficace bombardamento di un accampamento nemico, dando, anche in questa occasione, prova di coraggio e sangue freddo, essendosi dovuto abbassare, per essere

sicuro del risultato, a meno di 600 metri sull'avversario. — Alto Isonzo, 23 maggio 15-agosto 1915.

VENTOSI Carlo, da Magliano Sabino (Perugia), caporale reggimento fanteria n. 51090 matricola. — Nell'assalto ad una trincea nemica, sosteneva una lotta a corpo a corpo per impossessarsi di una mitragliatrice scudata, dando prova di non comune coraggio. Già distintosi in altri combattimenti e per essersi impadronito di armi e munizioni avversarie. — Bosco Triangolare (Carso), 21 agosto 1915.

VERONA Giuseppe, da Reggiolo (Reggio Emilia), soldato reggimento bersaglieri, n. 439 matricola. — Comandato a portare un ordine sotto il fuoco nemico, benchè rimasto ferito al braccio destro lungo il cammino, compiva egualmente la sua missione, rientrando poi alla propria compagnia. — Monte Sei Busi, 28 luglio 1915.

VICINI Corrado, da Bologna, soldato reggimento fanteria, n° 24 A. G. matricola. — Volontariamente fece parte di un drappello, che operò, più volte, la distruzione dei reticolati nemici. Il giorno successivo, fu tra i valorosi che ripetettero l'operazione, e, durante l'avanzata che seguì, fu sempre in prima linea, comportandosi coraggiosamente fino al termine dell'azione. — Podgora, 18-19 luglio 1915.

VIO Candido, da Burano (Venezia), sergente reggimento fanteria, n. 35672 matricola. — In testa al proprio plotone, raggiungeva, di corsa, nel momento più critico del 'azione, la linea di fuoco, e, nelle fasi più gravi della lotta, dava bella prova di zelo e di coraggio, finchè, colpito ad una gamba dal piombo nemico, dovette allontanarsi. — Santa Maria di Tolmino, 16 agosto 1915.

VOGRICH Valentino, da Ginnacco (Udine), soldato reggimento alpini, n. 11386 matricola. — Spontaneamente offertosi, portava tubi esplosivi sotto il reticolato nemico. Fatto segno a fuoco di fucileria, con calma e coraggio, riusciva a fare scoppiare i tubi, aprendo così un passaggio nel reticolato. Si recava, poi, in pieno giorno, a constatare gli effetti dell'esplosione, per riferirne al comandante di compagnia. — Dolje, 19 agosto 1915.

ZAMPOLLI Emilio, da Forno di Zoldo (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 20586 matricola. — Dopo occupata l'ultima linea di trinceramento nemico, spinto in ricognizione, con due altri compagni, per scoprire l'appostamento dell'artiglieria nemica, assaliva e faceva prigionieri due uomini che erano di guardia ad un mucchio di bombe a mano. Scoperto poi

l'appostamento dell'artiglieria, col fuoco improvviso, vi provocava disordine, e non si ritirava che quando uno dei compagni rimase ucciso ed egli stesso fu gravemente ferito. — Monte Piana, 20 luglio 1915

ZANIVOLTI Giuseppe, da Pavia, aspirante ufficiale complemento reggimento fanteria.

Sotto il violento fuoco nemico, dimostrava fermezza, abilità e coraggio nel comando dare il suo reparto, animando con la parola e con l'esempio i suoi uomini e restando al proprio posto, quantunque ferito, fino a quando non gli vennero meno le forze — Dolje, 30 settembre 1915.

ZINI Pilade, da Bologna, soldato reggimento fanteria, n. 25789 matricola.

Volontariamente fece parte di un drappello, incaricato della distruzione dei reticolati nemici, e rimase ferito nell'adempimento della sua missione. — Podgora, 18 luglio 1915.

ZOCCHEDDU Francesco, da Cabras (Cagliari), soldato reggimento fanteria n. 32224 matricola.

Facendo parte di un plotone di militari offertisi per un'audacissima impresa, scavalcava tra i primi la trincea avversaria, e si precipitava, con impeto straordinario, su gruppi nemici, volgendoli in fuga. Battendosi da prode, cadde mortalmente ferito. — Bosco Triangolare (Carso), 21 agosto 1915.

Decreto luogotenenziale 25 giugno 1916.

ENCOMIO SOLENNE.

ACCORTI Giovanni, da Pralboino (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 29624 matricola.

Rimasto, con pochi superstiti, nel tratto di trincea occupato dal suo plotone, in seguito alle gravi perdite subite dalla compagnia per l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, seppe resistere tenacemente ad un assalto alla baionetta, mantenendo la posizione. — Vermegliano, 26 luglio 1915.

ACERNESE Emanuele, da Roma, soldato reggimento fanteria, n. 6702 matricola.

Telefonista addetto al comando di una brigata, prestò, in ogni circostanza, opera attiva ed intelligente, riparando con prontezza e capacità, sia di giorno, sia di notte, i guasti prodotti, nella linea, dall'artiglieria nemica e dimostrando fermezza e sprezzo del pericolo. — Santa Lucia di Tolmino 16-20 agosto 1915.

ACHILLI Pio, da Monte Rubbiano (Ascoli Piceno), soldato reggimento fanteria, n. 2801 matricola

Coadiuvava, con intelligenza, ardire ed efficacia, il proprio comandante di pattuglia in una ricognizione, riportando cospicuo bottino. — Monte Sei Busi, 17 settembre 1915.

ALBERTI Giovanni, da Busto Arsizio (Milano), caporale maggiore reggimento granatieri, n. 43034 matricola.

Durante un assalto della compagnia ed il successivo ripiegamento, si distingueva in modo speciale per coraggio, trasportando feriti dai reticolati nemici alle nostre posizioni. — Monfalcone, 30 giugno 1915.

ALCIATI Lorenzo, da Udine, sottotenente reggimento alpini.

Nell'avanzata per l'occupazione di trinceramenti nemici, quale comandante di plotone di direzione, nonostante l'infuriare dell'artiglieria e della fucileria avversarie, riuscì, con perfetto ordine e colla massima calma, a raggiungere l'obbiettivo assegnatogli, oltrepassando un lungo tratto di terreno intricato, difficile e fortemente battuto, e facilitando, così, anche l'avanzata dei plotoni laterali. Cadde gravemente ferito dopo avere compiuto il suo mandato. — Dolje, 14 agosto 1915.

ALZIATI Luigi, da Trenno (Milano), soldato reggimento fanteria n. 388 matricola.

Rimasto, con pochi superstiti, nel tratto di trincea occupato dal suo plotone, in seguito alle gravi perdite subite dalla compagnia per l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, seppe resistere tenacemente ad un assalto alla baionetta, mantenendo la posizione. — Vermegliano, 26 luglio 1915.

AMBROSIO Luigi, da San Giuseppe Vesuviano (Napoli), tenente complemento reggimento fanteria.

Coadiuvò efficacemente il proprio comandante di compagnia, conducendo con abilità ed ardimento il suo plotone ad occupare successive posizioni, in terreno completamente scoperto e battuto dal nemico, e restando nelle stesse posizioni conquistate finchè non ricevette ordine di ripiegare: operazione che compì con fermezza ed in modo regolare — Monte Sei Busi, 22 luglio 1915.

ANGIONE Damiano, da Molfetta (Bari), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, nonostante le forti perdite subite, tenne sempre la sezione in lodevole efficienza, dando prova di energia ed abilità. — Colline di Selz, agosto 1915.

ANTONELLI Pasquale, da Umbertide (Perugia), caporale reggimento fanteria, n. 25552 matricola.

Mostrava calma e coraggio sotto il fuoco d'artiglieria, e riusciva a far prigionieri tre nemici armati, i quali si tenevono nascosti — Polazzo, 7-8 agosto 1915.

ARGANESE Gaetano, da Napoli (frazione Mariavella), sergente reggimento fanteria n 31743 matricola.

Durante il bombardamento delle trincee, sebbene fosse comandato a servizi d'ordine in luogo sicuro, accorreva con slancio nel punto più battuto, rincorava i soldati e liberava i feriti rimasti sotto le macerie. — Colline di Selz, 29 luglio 1915.

ATZEI Francesco, da Baratili San Pietro (Cagliari), soldato reggimento fanteria n. 30918 matricola.

Si spingeva, arditamente, alla conquista del trincerone, ed oltre. Circondato da un nucleo di nemici, con astuzia e coraggio, riusciva a rientrare alla propria compagnia sebbene fosse rimasto ferito. — Bosco Cappuccio, 4 agosto 1915.

AUREGGI Battista, da Milano, caporale reggimento fanteria n. 4396 matricola.

Dava prova di ardimento, recandosi, più volte, su terreno completamente scoperto e battuto dal nemico a portare ordini ai comandanti di plotone, e, nei vari sbalzi in avanti, fatti dalla compagnia, si spingeva, sprezzante del pericolo, ad esplorare tratti di trinceramenti nemici. — Monte Sei Busi, 22 luglio 1915.

BALASTRERO Costantino, da Mignanego (Genova), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante del plotone di prima linea durante un attacco notturno, dimostrò fermezza ed ardimento. Rimasto gravemente ferito, continuò ad incitare i suoi dipendenti. — Selo, 4-5 luglio 1915.

BARBERI Barbero, da Seravezza (Lucca), sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.

Recatosi a dirigere, sebbene febbricitante, i lavori per una batteria, e venuto a trovarsi, verso sera, in una piazzuola, dentro la quale era scoppiata una granata, ferendo alcuni militari, con sangue freddo, sempre sotto il fuoco nemico, medicava prontamente i feriti, assicurandone l'immediato trasporto all'ospedaletto. Mentre, poi, col proprio contegno, infondeva in tutti il sentimento del dovere, faceva riprendere i lavori, continuandoli per l'intera notte. — Monfalcone, 21 settembre 1915.

BARZAGHI Eugenio, da Avellino, caporale reggimento fanteria n. 31012 matricola.

Rimasto con pochi superstiti, nel tratto di linea occupato dal suo plotone, in seguito alle gravi perdite subite dalla compagnia per l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, seppe resistere tenacemente ad un assalto alla baionetta, mantenendo la posizione. — Vermegliano, 26 luglio 1915.

BASSI Filippo, da Livorno, sottotenente complemento reggimento cavalleria, addetto comando brigata Salerno.

Ufficiale a disposizione del comando di una brigata di fanteria, percorse, più volte, sotto il fuoco nemico, e noncurante del pericolo, le linee di combattimento, per recare ordini ed avvisi. — Monte Mrzli, 28 agosto 1915.

BATTAGLIA Stefano, da Comiso (Siracusa), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1875 matricola.

Sotto il tiro ben aggiustato dell'artiglieria nemica, pur potendo recarsi nel prossimo riparo, continuava il servizio del pezzo, rimanendo ferito. — S. Zanut, 15 agosto 1915.

BATTISTEL Pompeo, da Pieve d'Alpago (frazione Garna) (Belluno), sergente maggiore reggimento fanteria, n 16178 matricola.

Condusse al fuoco il proprio plotone con coraggio e fermezza, percorrendo una zona pericolosa, e concorrendo validamente a sloggiare il nemico da una posizione che conveniva occupare. — Bacher Bach, 14 agosto 1915.

BENEDETTI Giovanni, da Cuneo, sottotenente complemento, reggimento alpini.

Da soli due mesi ufficiale, e per la prima volta al fuoco, guidò, con calma e coraggio, il proprio plotone all'attacco di forti posizioni nemiche, finchè non cadde gravemente ferito. — Passo di Sesis, 7 agosto 1915.

BERGOGLIO Ettore, da Torino, tenente legione carabinieri reali.

In pieno giorno e in terreno scoperto, dirigeva, con calma ed energia, una colonna pel trasporto dell'acqua alle truppe combattenti, riuscendo nel rischioso incarico, sebbene la colonna fosse fatta segno a vivo fuoco avversario e i conducenti borghesi si mostrassero restii ad avanzare. — Sagrado-Sdraussina, 25 luglio 1915.

BERTUCCI Giuseppe, da Simbario (Catanzaro), sergente reggimento arglieria campagna, n. 19236 matricola.

Osservatore al comando di batteria, sprezzante del pericolo, permaneva in un osservatorio avanzato, esposto al fuoco avversario, e riusciva ad individuare una batteria nemica mascherata. — Carso, agosto 1915.

BETTINI Celestino, da Milano, soldato trombettiere reggimento fanteria, n. 69057 matricola

Esploratore audace ed intelligente, in una esplorazione eseguita a distanza, oltre le trincee, riuscì, insieme ad un compagno, ad identificare l'appostamento di una batteria nemica, che venne presto smontata dalla nostra artiglieria. — Colline di Selz, 12 agosto 1915.

BEVALI Carlo, da Calcinato (Brescia), caporale reggimento fanteria, n. 24061 matricola.

Coadiuvava con molto zelo ed intelligenza il suo comandante di plotone nel portare i soldati sulla prima linea, ove, giunto mentre il fuoco nemico era più intenso, soc-

correva, incurante del pericolo, e trasportava in posto riparato, un soldato della sua squadra ferito, ritornando poi, immediatamente, al proprio posto di combattimento. — Santa Maria di Tolmino, 16 agosto 1915.

BINA Luigi, da Poggio Renatico (Ferrara), soldato reggimento genio, n 2350 matricola.

Facendo parte di una squadra zappatori, attendeva, con calma e fermezza, alla costruzione di un tratto di trincea, in zona battuta da preciso fuoco di fucileria nemica, pure avendo visto che il reparto di fanteria, incaricato di costruire il trinceramento, aveva dovuto sospendere il lavoro per le perdite subite. — Redipuglia, 30 luglio 1915.

BIROCCHI Carlo, da Cagliari, caporale maggiore ciclista reggimento fanteria n. 35023 matricola.

Disimpegnò sempre con zelo ed ardimento le sue funzioni di ciclista di battaglione. Rimase ferito mentre accorreva a porgere soccorso al proprio aiutante maggiore, pure caduto gravemente ferito — Bosco Cappuccio (Carso), 5 agosto 1915.

BISSON Emilio, da Noventa di Piave (Venezia), capitano reggimento fanteria.

Seguendo il proprio colonnello, portava un reparto di truppa all'assalto della posizione nemica. Costretto a ripiegare dal violento infuriare del fuoco di artiglieria e fucileria avversarie, non vedendo più il suo colonnello, dal quale le vicende del combattimento lo avevano separato, e dubitando che egli potesse esser caduto, noncurante del pericolo, ritornava indietro, per farne ricerca. Riuscite vane le ricerche, dolorando per una distorsione riportata al piede sinistro, si trascinava fino alle trincee di prima linea, incessantemente inseguito da nutrito fuoco di fucileria. — Monte Sei Busi, 25 agosto 1915.

BLANGERO Pietro, da Borgo San Dalmazzo (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 4 matricola.

Spontaneamente offertosi, scalava, insieme con altri animosi, un monte, contribuiva a conquistarne le prime trincee, ed affrontava, con valore, i soverchianti rinforzi nemici, ritirandosi poi, con ordine, quando ciò si rese necessario. — Monte Peralba, 8 agosto 1915.

BO Felice, da San Ferdinando di Puglia (Foggia), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 20863 matricola.

Seguendo l'esempio di un superiore, prontamente, ed incurante del pericolo, penetrava in un locale semidistrutto, ed ancora battuto dal

fuoco di artiglieria nemica di grosso calibro, per salvare la vita a numerosi feriti, che si trovavano sotto le macerie. — Redipuglia, 27 agosto 1915.

BOCCARDO Luigi, da Serra Riccò (Genova), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 661 matricola.

Servente ai pezzi, noncurante del pericolo, si esponeva fuori del riparo per concorrere ad un rifornimento munizioni, sotto vivo fuoco nemico. — Carso, 26 luglio 1915.

BOGGIO Luigi, da Saluggia (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 32062 matricola.

In vari combattimenti, teneva contegno calmo e coraggioso, spronando i compagni alla pugna. — Valle Böden, 14-18 agosto 1915.

BOGNIER Renzo, da Torino, sottotenente reggimento alpini.

Comandante interinale di compagnia, dimostrò intelligenza, energia coraggio ed ascendente sugli inferiori. Noncurante del pericolo, si espose frequentemente ai tiri del nemico, per meglio assicurare il buon esito delle operazioni, finchè cadde gravemente ferito. — Dolje, 19 agosto 1915.

BOLLEA Carlo, da Donnaz (Torino), sergente reggimento fanteria, n. 26540 matricola.

Comandante di plotone, durante il violento contrattacco nemico ad una posizione recentemente conquistata dai nostri, spiegava arditezza e coraggio. — Monte Piana, 13 agosto 1915.

BONASI conte Marco, da Modena, capitano reggimento artiglieria pesante campale.

Sotto il vivo fuoco della fucileria nemica, diresse, con serena calma ed efficacia, il tiro della propria batteria, sebbene l'osservatorio fosse stato subito facilmente individuato e non offrisse, quasi, nessuna protezione. — Papariano, 5 giugno 1915.

BONASSOLI Alessandro, da Rivolta d'Adda (Cremona), soldato reggimento fanteria n. 346 matricola.

Rimasto, con pochi superstiti, nel tratto di trincea occupato dal suo plotone, in seguito alle gravi perdite subite dalla compagnia per l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, seppe resistere tenacemente ad un assalto alla baionetta, mantenendo la posizione. — Vermegliano, 26 luglio 1915.

BONELLI Giuseppe, da Rossana (Cuneo), caporale reggimento alpini, n. 26796 matricola.

Si offriva volontariamente ad andare a prendere un compagno ferito, attraversando una zona fortemente battuta, e riusciva a trasportare il ferito in luogo sicuro. — Passo di Voloja, 18 agosto 1915.

BONELLO Fiorenzio, da Biella (Novara), soldato reggimento fanteria n. 3865 matricola.

Durante il combattimento, inviato di pattuglia, avanzava arditamente, uccidendo parecchi nemici, lanciandosi fra i primi all'assalto di una trincea avversaria e concorrendo a farvi alcuni prigionieri. — Monte Piana, 11 agosto 1915.

BORGHI Luigi, da Gerenzano (Milano) ,caporale maggiore reggimento fanteria, n. 40080 matricola.

Nel fervore del combattimento, e mentre il nemico, sempre più incalzante, minacciava di irrompere sulle nostre posizioni, incitava i soldati con la voce e con l'esempio, sino a quando cadde gravemente ferito. — Monte Piana, 13 agosto 1915.

BOTTOLO Virgilio, da Motta di Livenza (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 2044 matricola.

Di sentinella agli alloggiamenti, pur rendendosi conto del grave pericolo a cui era esposto, mantenne scrupolosamente il proprio posto, mentre, tutto intorno, ed a lui vicino, scoppiavano granate nemiche Rimasto ferito, manteneva contegno fermo ed esemplare. — Staranzano, 25 agosto 1915.

BROGELLI Silvio, da Caprese (Arezzo), soldato reggimento bersaglieri, n 46856 matricola.

Mentre più intenso era il combattimento, instancabile ed incurante del pericolo, raccoglieva dovunque i feriti, trasportandoli al prossimo posto di medicazione. — Monte Sei Busi, 25-29 luglio 1915.

BRUNI Angelo, da Rivalta Bormida (Alessandria), sottotenente medico complemento reggimento alpini.

Serenamente calmo, sotto vivo fuoco nemico, con alto senso di abnegazione e di altruismo, si spingeva in posizioni avanzate, per medicare i feriti della compagnia. — Passo di Sesis, 8 agosto 1915.

BUONOCORE Antonio, da Vico Equense (Napoli), sottotenente medico complemento reggimento fanteria.

Noncurante del pericolo, adempiva il suo mandato con calma, coraggio ed alacrità. — Monte Sei Busi, 25 luglio-2 agosto 1915

BURATTI Guido, da Pavia, soldato reggimento genio, n. 1856 matricola.

Telefonista addetto al comando di una brigata, prestò, in ogni circostanza, opera attiva ed intelligente, riparando con prontezza e capacità, sia di giorno che di notte, i guasti prodotti, nella linea, dall'artiglieria nemica, e dimostrando fermezza e sprezzo del pericolo. — Santa Lucia di Tolmino, 16-20 agosto 1915

BUSCHINI Cesare, da Augera (Como), soldato reggimento fanteria, n. 46289 matricola.

Comandato, con altri compagni, a costituire un posto in terreno aspro e difficile ed in posizione dominante quella occupata dal nemico, per ben quindici giorni, disimpegnava bravamente il suo mandato, noncurante dei gravi disagi e del pericolo, e riuscendo a neutralizzare le molestie dell'avversario, dirette contro un fianco ed a tergo delle nostre posizioni. Nel giorno in cui la detta posizione nemica fu dai nostri attaccata, concorse a facilitare l'avanzata di re-

parti, ostacolata dal terreno e dal tiro avversario. — Monte Piana, 11 agosto 1915.

BUTTIGNOL Virginio, da Fiume Veneto (Udine), soldato reggimento alpini, n. 70703 matricola.

Con atto ardimentoso, unitamente ad altro compagno, raccoglieva la salma di un vice brigadiere della R. guardia di finanza, caduto davanti alle trincee nemiche, esponendosi a grave pericolo per compiere l'opera pietosa. — Freikofel, 18 agosto 1915.

BUZZI Battista, da Milano, caporale reggimento fanteria, n. 4702 matricola.

Sempre calmo e sereno, dette costante prova di fermezza e coraggio in diversi combattimenti. — Vermegliano, 22-25 luglio 1915.

CACCAVALE Nunzio, da San Severo (Foggia), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 20779 matricola.

Seguendo l'esempio di un superiore, prontamente ed incurante del pericolo, penetrava in un locale semidistrutto, ed ancora battuto dal fuoco di artiglieria nemica di grosso calibro, per salvare la vita a numerosi feriti, che vi si trovavano sotto le macerie. — Redipuglia, 27 agosto 1915.

CACCIAPUOTI Giovanni Battista, da Giuliano di Campania (Napoli), capitano medico complemento reggimento fanteria

Diresse il servizio sanitario reggimentale con cura assidua, fermezza d'animo e lodevole calma. Ferito leggermente ad un fianco dallo scoppio di una granata nemica, continuò a rimanere ugualmante al suo posto. — Monte Sei Busi. 25 luglio-2 agosto 1915.

CALAMANDREI Dante, da Montespertoli (Firenze), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 660 matricola.

Esploratore audace ed intelligente, noncurante del pericolo, si cacciò, più volte, fin sotto le trincee nemiche, finchè rimase gravemente ferito. — Colline di Selz, 2 agosto 1915.

CALDANO Giuseppe, da Strevi (Alessandria), soldato reggimento genio, n. 35253 matricola.

Facendo parte di una squadra di zappatori, attendeva, con calma e fermezza, alla costruzione di un tratto di trincea, in zona battuta da preciso fuoco di fucileria nemica, pure avendo visto che il reparto di fanteria, incaricato di costruire il trinceramento, aveva dovuto sospendere il lavoro per le perdite subite. — Redipuglia, 30 luglio 1915.

CALZANO Edoardo, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 2451 matricola.

Esploratore audace ed intelligente, in un'esplorazione eseguita a distanza, oltre le trincee, riuscì, insieme con un compagno, ad identificare l'appostamento di una batteria nemica, che venne presto smontata dai tiri della nostra artiglieria. — Colline di Selz, 12 agosto 1915.

CAMPANARI Adriano, da Roma, caporale reggimento bersaglieri, n. 75076 matricola.

Durante vari combattimenti, comandato a portare ordini, attraversava arditamente zone battute dall'intenso fuoco nemico. — Monte Sei Busi, 25-29 luglio 1915.

CANAVESE Pietro, da Casale Monferrato (Alessandria), caporale reggimento fanteria, n. 1861 matricola.

Capoposto della guardia al comando di una brigata, con energico contegno e con disprezzo del pericolo, sotto l'infuriare del tiro a granate da 150, che demoliva le case affidate alla sua custodia, seppe imporre alle sentinelle di mantenere il loro posto. Si ritirò coi suoi uomini solamente quando ciò gli fu ordinato, e dopo che lo spostamento del personale e dei feriti fu ultimato in modo regolare. — Santa Lucia di Tolmino, 17-18 agosto 1915.

CANONICO Silvestro, da Monteforte Irpino (Avellino), sottotenente reggimento fanteria.

Aiutante maggiore del battaglione, sotto intenso fuoco di artiglieria e fucileria nemiche, seguiva il proprio comandante nei pericolosi spostamenti che questi dovette fare per ricevere ordini ed indirizzare i reparti in combattimento, coadiuvandolo con intelligenza, calma e serenità d'animo, e portando, con sprezzo del pericolo, ordini ed avvisi alle compagnie ed al comando di reggimento. — Polazzo, 7-8 agosto 1915

CAPUZZO Antonio, da Bagnoli di Sopra (Padova), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Sotto fuoco intenso di artiglieria e fucileria, mentre le truppe di cui egli faceva parte si ritiravano, fronteggiava, con pochi uomini, l'incalzante nemico, rendendo così possibile un ripiegamento calmo ed ordinato — Monte Piana, 20 luglio 1915.

CAREDDU Salvatore, da Nuchis (Sassari), sergente reggimento fanteria n. 22028 matricola.

Durante l'azione, seppe, con perizia ed energia, riordinare il proprio plotone, alquanto scosso dal fuoco d'artiglieria nemica, e condurlo, per ben due volte, all'assalto. — Bosco Triangolare (Carso), 21 agosto 1915.

CARTELLA Emanuele, da Pesaro, soldato volontario comando brigata, n. 3793 matricola

Prestando servizio, quale latore di di ordini, presso il comando di una brigata, dimostrò, in più circostanze, attività instancabile, noncuranza del pericolo e sereno coraggio. Volenteroso e pieno di ardimento, essendosi il comando di brigata allontanato dalle case che occupava, perchè gravemente danneggiate dall'artiglieria nemica, e trasferito

in un bosco vicino, egli si prestò a fare parecchi viaggi pel trasporto dei feriti dalle case al bosco, sempre sotto il fuoco, e si ritirò dalle case stesse fra gli ultimi, unitamente alla guardia. — Santa Lucia di Tolmino, 16-18 agosto 1915.

CARUSO Giovanni, da Napoli, capitano reggimento fanteria

Portandosi nei tratti di trincea dove più ferveva la lotta per incoraggiare la truppa e tenerla salda sulle posizioni intensamente battute, dava prova di alte virtù militari e di non comune coraggio. Rimaneva gravemente ferito. — Vermegliano, 27 luglio 1915.

CASPANI Riccardo, da Montano Comasco (Como), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 23295 matricola.

Durante il ripiegamento, si offriva spontaneamente a raccogliere i feriti caduti sul campo, e, compiuto il movimento, insieme con altri soldati, percorreva nuovamente i luoghi del combattimento, trasportando al posto di medicazione altri due feriti. — Sella del Tonale, 25 agosto 1915.

CASTAGNO Sebastiano, da Cuneo, caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 39475 matricola.

Capopezzo, disimpegnava lodevolmente le sue funzioni, e, con serena calma e fermezza, infondeva coraggio nei serventi, sotto il tiro intenso di più batterie nemiche. — Monte Globocak, 16 agosto 1915.

CASTELLANA Francesco, da Martina Franca (Lecce), tenente complemento reggimento fanteria.

Con perizia e fermezza, condusse la compagnia al fuoco e ripiegò, poi, con molto ordine, dietro la prima trincea, quando il suo reparto, esposto al fuoco intenso di fucileria e di artiglieria avversaria, non potè sostenersi sulla posizione. Diede, in così gravi contingenze, bell'esempio di coraggio e di avvedutezza ai suoi dipendenti. — Monte Sei Busi, 2 agosto 1915.

CASTIGLIONI Pietro, da Cardano al Campo (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 1483 matricola.

Comandato, con altri compagni, a costituire un posto in terreno aspro e difficile, ed in posizione dominante quella occupata dal nemico, per ben quindici giorni, disimpegnava bravamente il suo mandato, non curante dei gravi disagi e del pericolo, e riuscendo a neutralizzare le molestie dell'avversario, dirette contro un fianco ed a tergo delle nostre posizioni. Nel giorno in cui la detta posizione nemica fu dai nostri attaccata, concorse a facilitare l'avanzata di reparti, ostacolata dal terreno e dal tiro avversario. — Monte Piana, 11 agosto 1915.

CASUCCIO Giuseppe, da Racalmuto (Girgenti), tenente medico complemento reggimento fanteria.

Durante vari combattimenti, prestò l'opera sua con lodevole calma e zelo, quantunque il posto di medicazione fosse esposto al tiro dell'artiglieria nemica. — Monte Piana, 15-20 luglio 1915.

CATALANO Gennaro, da Troja (Foggia), maggiore reggimento fanteria.

Comandante, per circa un mese, di una trincea di prima linea, su di una posizione che presentava non lievi difficoltà, dimostrò calma, intelligenza e noncuranza del pericolo, riuscendo a respingere i replicati attacchi del nemico ed a mantenere salda la truppa sulla posizione costantemente bombardata da artiglieria nemica di grosso calibro. — Colline di Selz, luglio-agosto 1915.

CEINAR Adolfo, da Resiutta (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 17066 matricola

Rimasto ferito il proprio comandante di squadra, ne prendeva il posto, dando prova di coraggio e di energia nel disciplinare gli sbalzi e gli appostamenti. Sotto il fuoco nemico, medicava diversi feriti. — Polazzo, 7-8 agosto 1915.

CELLERINO Luigi, da Alessandria, soldato reggimento fanteria, n. 190 matricola.

Riusciva a trovare, sotto il fuoco intenso dell'artiglieria nemica, due squadre che si erano disperse durante la notte, e le riconduceva alla compagnia. — Polazzo, 7-8 agosto 1915.

CERESARI Antonio, da Norcia (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 43518 matricola.

Sotto il fuoco intenso dell'avversario, eseguiva, con calma e coraggio, il rifornimento delle munizioni. Latore di ordini, compiva il suo servizio con prontezza, attraversando zone fortemente battute dal fuoco. — Bosco Triangolare (Carso), 21 agosto 1915

CESANA Umberto, da Pollone (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 3958 matricola.

Comandato di pattuglia, in terreno molto aspro e difficile, dava prova di intrepidezza, e si distingueva, poi, in un contrattacco del nemico, durante il quale continuava ad incitare ed incoraggiare i compagni, benchè ferito. — Monte Piana, 11 agosto 1915.

CHECCHI Milziade, da Gavorrano (Grosseto), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 26045 matricola.

Collocato in un posto di operazione scoperto e battuto dal fuoco nemico, con disprezzo del pericolo, teneva informato il comando di battaglione dello svolgersi dell'azione laterale di altro reparto — Col di Lana, 28 agosto 1915.

CHIABRERO Giuseppe, da San Damiano Macra (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 32336 matricola.

Spontaneamente offertosi, scalava, insieme con altri animosi, un monte, contribuiva a conquistarne le prime trincee, ed affrontava, con valore,

soverchianti rinforzi nemici, ritirandosi poi, con ordine, quando ciò si rese necessario. — Monte Peralba, 8 agosto 1915.

CHIAPPOLINI Pietro, da Osoppo (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 459 matricola.

Durante il combattimento, inviato di pattuglia, avanzava arditamente, uccidendo parecchi nemici, lanciandosi tra i primi all'assalto di una trincea avversaria e concorrendo a farvi alcuni prigionieri. — Monte Piana, 11 agosto 1915.

CHIESI Brunone, da Carpi (Modena), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 31819 matricola.

Sotto il fuoco aggiustato di artiglieria nemica, sapeva mantenere attiva la vigilanza di un osservatorio ripetutamente colpito. — Carso, 6 agosto 1915.

CHIUSOLI Luigi, da Bologna, sergente reggimento fanteria, n. 15362 matricola.

Conduceva con slancio il plotone all'assalto. Durante il ripiegamento, concorreva a trasportare il comandante di battaglione, ferito. — Podgora, 10 giugno 1915.

CIARDI Ermanno, da Montelupo Fiorentino (frazione Fibbiana) (Firenze), sergente reggimento fanteria, n. 25938 matricola.

Con slancio e coraggio, si recava in aiuto di un compagno, ammalato e ricoverato in una casa, mentre questa era sottoposta a violento fuoco di artiglieria avversaria di grosso calibro. — Case Bertine, 25 agosto 1915.

CILENTO Ermenegildo, da Capua (Caserta), capitano reggimento fanteria.

Portandosi nei tratti di trincea dove più ferveva la lotta per incoraggiare la truppa e tenerla salda sulle posizioni intensamente battute, dava prova di alte virtù militari e di non comune coraggio. - Rimaneva ferito. — Vermegliano, 27 luglio 1915.

COEN Mario da Firenze, soldato reggimento fanteria, n. 14289 matricola.

Sprezzante del pericolo, sotto intenso fuoco nemico, compiva molti efficaci servizi d'esplorazione e trasmissione di ordini. In uno di tale servizi restava ferito gravemente. — Bosco Cappuccio, 4 agosto 1915.

COLELLA Vincenzo, da Sapri (Salerno), soldato reggimento fanteria n. 20924 matricola.

Con grave pericolo della propria vita, sottraeva a certa morte un ufficiale, che, gravemente ferito alla testa, era ancora esposto al vivo fuoco nemico. — Monte Sei Busi, 1° agosto 1915.

COLLESANO Vittorio, da Petralia Soprana (Palermo), maresciallo di alloggio legione carabinieri reali n. 334 matricola.

Durante un bombardamento nemico, sprezzante del pericolo, con nobile e coraggioso slancio, accorreva, fra i primi, a prestare soccorso ai militari rimasti sotto le macerie di una casa in parte crollata per lo scoppio di una granata di grosso calibro, e contribuiva efficacemente allo sgombero dei feriti. — Ronchi (Monfalcone), 14 agosto 1915.

COMOTTI Battista, da Soresina (Cremona), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 1034 matricola.

Dava esempio di encomiabile abnegazione e coraggio nel compiere il suo servizio di portaferiti. San Martino del Carso, 26-28 agosto 1915.

CORBO Amedeo, da Putignano (Bari), sergente maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 25793 matricola.

Comandante di sezione, disimpegnava lodevolmente il suo compito, e, con l'energico contegno, infondeva calma e coraggio nei serventi dei pezzi, sotto il tiro aggiustato di batterie nemiche di piccolo, medio e grosso calibro. — Monte Globoeak, 16 agosto 1915.

CORONA Osvaldo, da Erto e Casso (Udine), soldato reggimento alpini, n. 2029 matricola.

Spontaneamente offertosi, scalava, insieme con altri animosi, un monte, contribuiva a conquistare le prime trincee, ed affrontava con valore, i soverchianti rinforzi nemici, ritirandosi poi, con ordine, quando ciò si rese necessario. — Monte Peralba, 18 agosto 1915.

CORRAINE Giuseppe, da Orgosolo (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 32203 matricola.

Comandato di pattuglia, accortosi, dopo il ritorno nelle trincee, che mancava il comandante del drappello, si recava, insieme con altri due compagni, a farne ricerca, sfidando il fuoco nemico, e, rintracciatolo, gravemente ferito, riusciva a trarlo al sicuro. — Alture di Vermegliano, 25 luglio 1915.

CORTELLO Antonio, da Latisana (Udine), caporale reggimento fanteria, n. 76022 matricola.

Comandante di squadra, colpita questa dallo scoppio di uno shrapnel, sebbene rimasto ferito, provvedeva, con calma, a medicare gli altri feriti e a mettere al riparo i rimanenti uomini. — Polazzo, 7-8 agosto 1915.

CORTI Giuseppe, da Incino (Como), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 22889 matricola.

Durante il ripiegamento del proprio reparto, raccolse, sotto il fuoco violento dell'artiglieria e della fucileria nemica, un soldato gravemente ferito, trasportandolo, per circa un chilometro, al posto di medicazione. — Sella del Tonale 25 agosto 1915.

COSTA Nicolò, da Genova, soldato reggimento fanteria, n. 52 matricola.

Sotto il fuoco intenso dell'artiglieria nemica, volontariamente si adoperava per liberare quadrupedi attaccati ad una casa incendiata. — Gabrye, 13 settembre 1915.

CRESPINA Giorgio, da Firenze, caporale reggimento fanteria, n. 3491 matricola.

Comandato di pattuglia, accortosi, dopo il ritorno nelle trincee, che mancava il comandante del drappello, si recava, insieme con altri due compagni, a farne ricerca, sfidando il fuoco nemico, e, rintrac

ciatolo, gravemente ferito, riusciva a trarlo al sicuro. — Alture di Vermegliano, 25 luglio 1915.

CRISCIO Mario, da Benevento, sottotenente reggimento fanteria. — Conduceva con slancio ed arditezza i propri soldati contro la trincea avversaria, sotto un violento fuoco di fucileria e mitragliatrici, dando bell'esempio di coraggio ai suoi dipendenti. — Monte Santa Lucia di Tolmino, 21 agosto 1915.

CROCE Severino, da Cerreto Grue (Alessandria), soldato reggimento artiglieria campagna, n 226 matricola. — Servente ai pezzi, noncurante del pericolo, si esponeva fuori del riparo per concorrere ad un rifornimento munizioni, sotto vivo fuoco nemico. — Carso, 26 luglio 1915.

CROCI Federico, da Borgotaro (Parma), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1861 matricola. — Noncurante della raffica di proiettili avversari, in terreno scoperto ed intensamente battuto, correva, con altri compagni, a raccogliere il proprio capitano, caduto gravemente ferito, e lo trasportava al posto di medicazione. — Monte Jeza, 22 agosto 1915.

CUBEDDU Emanuele, da Cagliari, soldato reggimento fanteria n. 25607 matricola. — In uno sbalzo fatto dalla compagnia per la conquista di una trincea nemica, si spingeva arditamente avanti, giungendo tra i primi sulla posizione ed incitando, con l'esempio, i propri compagni a seguir'o. — Bosco Triangolare (Carso), 21 agosto 1915.

CULLARI Tommaso, da Nicotera (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n 526 matricola. — Comandato, con altri compagni, a costituire un posto in terreno aspro e difficile, e l in posizione dominante quella occupata dal nemico, per ben quindici giorni disimpegnava bravamente il suo mandato, non curante dei gravi disagi e del pericolo, e riuscendo a neutralizzare le molestie dell'avversario, dirette contro un fianco ed a tergo delle nostre posizioni. Nel giorno in cui la detta posizione nemica fu dai nostri attaccata, concorse a facilitare l avanzata di reparti, ostacolata dal terreno e dal tiro avversario. — Monte Piana, 11 agosto 1915.

DA COL Luigi, da Cibiana (Belluno), soldato reggimento alpini, n 6801 matricola. — Spontaneamente offertosi, scalava, insieme con altri animosi, un monte, contribuiva a conquistarne le prime trincee ed affrontava, con valore, i soverchianti rinforzi nemici, ritirandosi poi, con ordine, quando ciò si rese necessario — Monte Peralba, 8 agosto 1915

D'ADDA Giuseppe Gregorio, da Colognola del Piano (Bergamo), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 30622 matricola.

Tratto a salvamento, sotto intenso fuoco di fucileria, il proprio tenente, gravemente ferito, si trattenne a custodia del suo superiore in zona battuta finchè non gli fu possibile di trasportarlo in luogo sicuro. Nel compimento di tale missione, rimase egli stesso ferito. — Monte Sei Busi, 30 luglio 1915.

D'AGARO Luigi, da Prato Carnico (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 46320 matricola

Sotto l'imperversare del fuoco nemico accorreva ove maggiore era il pericolo, incoraggiando i propri compagni alla resistenza. — Monte Piana, 13 agosto 1915.

DAL VERME Donnino, da Ancona, sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Con calma, intelligenza e fredda tranquillità d'animo, coadiuvava il proprio comandante di batteria mentre questa era soggetta a violentissimo fuoco di artiglieria nemica di medio calibro. — Vrsno, 15-19 agosto 1915.

D'ARIENZO Giovanni, da Torre Orsaja (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 23723 matricola.

Mentre più infieriva la fucileria nemica, volontariamente, incurante del pericolo, si portava nei luoghi più esposti per raccogliere i feriti. — Monte Sei Busi, 2 agosto 1915.

DA RIF Francesco, da Forno di Canale (Belluno), soldato reggimento fanteria, n. 18615 matricola.

Portaferiti in una compagnia di fanteria, durante quattro giorni di combattimento, si distingueva per coraggio, zelo ed operosità nel ricercare e trasportare i feriti sotto l'intenso fuoco nemico. — Böden-See, 14-18 agosto 1915.

DA RIU Marcello, da Vigo (Belluno), caporale reggimento alpini, n. 24125 matricola.

Accortosi che tiratori nemici appostati molestavano l'avanzata dei nostri verso i trinceramenti avversari, in unione ad altri militari, li assaliva, li disarmava e li faceva prigionieri, rendendo così meno ardua la nostra avanzata. — Monte Piana, 20 luglio 1915.

DAVICO Pietro, da Montelupo Albese (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 28696 matricola.

Spontaneamente offertosi, scalava, insieme con altri animosi, un monte, contribuiva a conquistarne le prime trincee, ed affrontava, con valore, i sovrechianti rinforzi nemici, ritirandosi poi, con ordine, quando ciò si rese necessario. — Monte Peralba, 8 agosto 1915.

DE ANGELIS Luigi, da Todi (Perugia), sottotenente reggimento artiglieria campagna

Comandante di una sezione d'artiglieria someggiata, impegnata in un'azione di fuoco, continuò nel suo compito anche dopo aver avuto tre serventi feriti e due pezzi avariati dal tiro dell'artiglieria nemica, dando così prova di coraggio e sprezzo del pericolo. — Colline di Selz, agosto 1915.

DEBERNARDI Pietro, da Casale Monferrato (Alessandria), carabiniere legione, n. 32074 matricola.

Al comando di un ufficiale dell'arma, in pieno giorno, ed in terreno scoperto, scortò, con salda disciplina ed energia, insieme con altri carabinieri, una colonna pel trasporto dell'acqua alle truppe combattenti, sebbene essa fosse fatta segno al vivo fuoco avversario, e si impose, col suo fermo contegno, ai conducenti borghesi, che si mostravano restii ad avanzare. — Sagrado-Sdraussina, 25 luglio 1915.

DE CESARE Angelo, da Longarone (Belluno), sergente reggimento fanteria, n. 18726 matricola.

Sempre seguendo il proprio comandante di compagnia, durante l'assalto ad una posizione nemica, fortemente difesa, entrava fra i primi nei trinceramenti, e tentava, con pericolo della propria vita, di trasportare al sicuro il proprio capitano, gravissimamente ferito. — Regione Böden, 19 agosto 1915.

DEL FAVERO Bortolo, da Valle dell'Angelo (Belluno), sergente reggimento alpini, n. 18756 matricola.

Con lodevole ardimento, guidava il plotone alla conquista di una vetta, superando una parete ancora inesplorata. — Gruppo del Cristallo, 15-20 agosto 1915.

DELLA CHIESA Angelo, da Biandronno (Como), soldato reggimento fanteria, n. 34 matricola.

Comandato, con altri compagni, a costituire un posto in terreno aspro e difficile ed in posizione dominante quella occupata dal nemico, per ben quindici giorni disimpegnava bravamente il suo mandato, noncurante dei gravi disagi e del pericolo, e riuscendo a neutralizzare le molestie dell'avversario, dirette contro un fianco ed a tergo delle nostre posizioni. Nel giorno in cui la detta posizione nemica fu dai nostri attaccata, concorse a facilitare l'avanzata di reparti, ostacolata dal terreno e dal tiro avversario. — Monte Piana, 11 agosto 1915.

DELL'ORA Celeste, da Domodossola (Novara), caporale reggimento fanteria, n. 51812 matricola.

Si distinse per slancio e coraggio durante i ripetuti assalti alle trincee nemiche. — Podgora, 10 giugno 1915.

DE LUCA Giuseppe, da Borca (Belluno) sottotenente complemento reggimento fanteria.

Durante il combattimento, conduceva con molto slancio e valore il suo plotone in terreno difficile ed insidioso. — Bacher Bach, 14 agosto 1915.

DEMAESTRI Alberto, da Volpedo (Alessandria), capitano reggimento artiglieria campagna.

Stabilito l'osservatorio di batteria nelle prime trincee della fanteria, battute da tiri di fucileria, e, molte volte, da tiri aggiustati nemici a granata, continuava, con

DE MARCO Alfonso, da Montella (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 7892 matricola.

DE MONTE Giuseppe, da Comelico Superiore (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 20984 matricola.

DE STEFANIS Nicola, da Portici (Napoli), capitano reggimento fanteria.

DE VIZIO Giovanni, da San Giorgio la Molara (Benevento), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 20576 matricola.

DE ZORDO Augusto, da Wessempels, soldato reggimento alpini, n. 24981 matricola

DEZZANI Edoardo, da Pistoja (Firenze), tenente colonnello reggimento bersaglieri.

DIANA Armando, da Rimini (Forlì), soldato reggimento bersaglieri, n. 1121 matricola.

calma e serenità, a dirigere i tiri del proprio reparto, dando bell'esempio di calma e coraggio. — Carso, 4 26 agosto 1915

Mentre più infieriva la fucileria nemica, volontariamente, incurante del pericolo, si portava nei luoghi più esposti per raccogliere i feriti. — Monte Sei Busi, 2 agosto 1915.

Volontario nelle operazioni più ardite, e sempre primo, si distinse per l'impeto negli assalti e per la noncuranza del pericolo, finchè venne gravemente ferito — Monte Piana, 20 luglio 1915.

Per parecchi giorni consecutivi, diede costante prova di fermezza mantenendo le posizioni e vincendo il panico da cui venivano presi gli uomini della sua compagnia per le gravi perdite subite a causa del fuoco dell'artiglieria nemica. Tenne testa, inoltre, a frequenti attacchi di fanteria, che seppe respingere vittoriosamente. — Vermegliano, 24 luglio-7 agosto 1915.

Coadiuvava efficacemente il comandante del plotone in un'avanzata su terreno scoperto e fortemente battuto. Durante il ripiegamento, tornò indietro per raccogliere e curare un ferito, aiutandolo poi a rientrare alla compagnia. — Carso, 18 luglio 1915.

Accortosi che tiratori nemici appostati molestavano l'avanzata dei nostri verso i trinceramenti nemici, in unione ad altri militari, li assaliva, li disarmava e li faceva prigionieri, rendendo così meno ardua la nostra avanzata. — Monte Piana, 20 luglio 1915.

Durante vari combattimenti, sprezzante del pericolo, sotto l'intenso fuoco della fucileria e delle mitragliatrici nemiche, dimostrando intelligenza e calma non comuni, eseguì, più volte, utili ricognizioni, riuscendo ad informare il comando di sottosettore sulla situazione delle truppe operanti nei boschi. — Altura di Santa Lucia, 22-29 agosto 1915.

Spontaneamente offertosi, scalava, insieme con altri animosi, un monte, contribuiva a conquistarne le prime trincee, ed affrontava, con va-

lore, i soverchianti rinforzi nemici ritirandosi poi, con ordine, quando ciò si rese necessario. — Monte Peralba, 8 agosto 1915.

DI BENEDETTO Gregorio, da Girgenti, soldato reggimento fanteria, n 1916 matricola.

Visto cadere ferito un compagno, noncurante del vivo fuoco nemico, si slanciava, arditamente, avanti in suo aiuto, e, mentre lo trasportava verso il posto di medicazione, rimaneva egli stesso gravemente ferito. — Carso, 4 luglio 1915.

DI NOIA Giovanni, da Spinazzola (Bari), caporale reggimento fanteria, n. 34939 matricola.

Si distinse per slancio e coraggio durante i ripetuti assalti alle trincee nemiche. — Podgora, 10 giugno 1915

DI STEFANO Michele, da Favara (Girgenti), caporale reggimento fanteria, n. 860 matricola.

Rimasto, con pochi superstiti, nel tratto di trincea occupato dal suo plotone, in seguito alle gravi perdite subìte dalla compagnia per l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, seppe resistere tenacemente ad un assalto alla baionetta, mantenendo la posizione. — Vermegliano, 26 luglio 1915.

DOTTI Pietro, da Bologna, soldato reggimento fanteria, n. 4906 matricola.

Durante l'assalto delle trincee nemiche, dimostrava coraggio ed incorava i compagni. Rimasto ferito il comandante di battaglione, concorreva a trasportarlo al posto di medicazione, rimanendo egli stesso ferito. — Podgora, 10 giugno 1915.

FABBRI Giacomo, da Città di Castello (Perugia), capitano reggimento artiglieria campagna

Comandante di una batteria in posizione esposta ai tiri delle artiglierie nemiche di piccolo e medio calibro, fu di costante esempio, per attività e coraggio, ai propri dipendenti, riuscendo ad ottenere efficaci risultati. — Col Rosson, 2-12 luglio 1915.

FABRIS Pellegrino, da Milano, sergente reggimento artiglieria a cavallo, n. 28442 matricola.

Durante un bombardamento nemico, con nobile e coraggioso slancio, accorreva spontaneamente, fra i primi, a portare soccorso a militari rimasti feriti sotto le macerie di una casa colpita da una granata di medio calibro, e si adoperava efficacemente ad estrarre i feriti, finchè lo scoppio di un'altra granata travolgeva lui pure, ferito, fra nuove macerie. — Ronchi (Monfalcone), 9 agosto 1915.

FALCO Giulio, da Marigliano (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 22455 matricola.

Portava numerosi ordini sulla linea di fuoco ed informazioni al comando del reggimento ed ai comandi delle truppe operanti lateralmente, attraversando una zona

completamente scoperta, battuta intensamente dalla fucileria avversaria, ed esponendosi senza ritegno, pur di ottenere il sollecito compimento delle sue missioni — Monte Sei Busi, 21 luglio 1915.

FALLONI Leonida, da Novellara (frazione San Bernardino) (Reggio Emilia), soldato reggimento fanteria, n. 25975 matricola.

Durante il bombardamento delle trincee, volontariamente restò di vedetta e si adoperò, insieme con alcuni compagni, sotto il fuoco nemico, a riattare i tratti di trincea, abbattuti dalle granate avversarie — Colline di Selz, agosto 1915

FANT Bortolo, da Belluno, sergente reggimento fanteria, n. 19890 matricola.

In vari combattimenti, teneva contegno calmo e coraggioso, spronando i compagni alla pugna — Valle Böden, 14 18 agosto 1915.

FERELLO Giovanni, da Torino, soldato reggimento fanteria, n. 205 matricola.

Offertosi, volontario, per una ricognizione in zona frequentemente percorsa da forti pattuglie nemiche, entrava, risolutamente, con un compagno, in una casa, che si riteneva occupata dall'avversario, e ne prendeva possesso, rimanendovi per 24 ore e inviando, da quella al proprio reparto, informazioni preziose. Nella notte successiva, si spingeva fin sotto i reticolati nemici per raccogliere altre informazioni, e, benchè fatto segno a fuoco di fucileria, non desisteva dalla sua opera finchè non l'ebbe condotta a termine. — Monfalcone, 7 settembre 1915.

FERRO Enrico, da Accadia (Avellino), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 14330 matricola.

Di notte, e sotto il fuoco, dispose difese accessorie sul fronte della posizione occupata. Comandante di plotone in trincea, concorse, con serenità d'animo e noncuranza del pericolo, ad infondere calma e coraggio nei propri dipendenti, scossi dal prolungato bombardamento di artiglieria nemica. — Colline di Selz, 19-20 agosto 1915.

FICCANO Michele, da Bagheria (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 61980 matricola.

Comandato, con altri compagni, a costituire un posto in terreno aspro e difficile ed in posizione dominante quella occupata dal nemico, per ben quindici giorni, disimpegnava bravamente il suo mandato, noncurante dei gravi disagi e del pericolo, e riuscendo a neutralizzare le molestie dell'avversario, dirette contro un fianco ed a tergo della nostra posizione. Nel giorno in cui la detta posizione nemica

fu dai nostri attaccata, concorse a facilitare l'avanzata di reparti, ostacolata dal terreno e dal tiro avversario. — Monte Piana, 11 agosto 1915.

FILIPPI Carlo, da Torino, sottotenente complemento reggimento artiglieria montagna.

Comandante di mezza batteria distaccata, l'impiegava con perizia ed efficacia. — Passo di Sesis, 7-8 agosto 1915.

FIORETTI Angelo, da Soncino (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. 3801 matricola.

Sotto l'intenso fuoco nemico, incurante del pericolo, si prestava ripetute volte, con molto zelo ed abnegazione, a portare ordini ed avvisi, coadiuvando lodevolmente il proprio ufficiale. — Santa Maria di Tolmino, 16 agosto 1915.

FLORIO Giacomo, da Spezia (Genova), tenente battaglione bersaglieri ciclisti.

Comandante di un'estrema ala tenacemente attaccata, di notte, respingeva brillantemente il nemico, dando prova di calma e di coraggio ispirando, col suo contegno, ardire in tutti quelli che erano ai suoi ordini. — Cave di Selz, 24 luglio 1915.

FONZATO Giuseppe, da Rosolina (Rovigo), soldato reggimento bersaglieri, n. 24803 matricola

Durante vari combattimenti, comandato a portare ordini, attraversava, arditamente zone battute dall'intenso fuoco nemico. — Monte Sei Busi, 25-29 luglio 1915.

FORGIARINI Leonardo, da Gemona (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 5181 matricola.

Durante un bombardamento nemico, rimasto illeso nel crollo di parte di un fabbricato colpito da una granata di grosso calibro, con coraggioso e nobile slancio, spontaneamente si univa ad un capitano accorso in aiuto dei feriti, e, nonostante che la località fosse ancora battuta dal fuoco avversario, lo coadiuvava nel modo più solerte ed efficace. — Ronchi (Monfalcone), 14 agosto 1915.

FOSCHI Vittor Ugo, da Corropoli (Teramo), sottotenente reggimento genio

Con coraggio ed oculatezza, eseguiva una ricognizione del terreno antistante alle nostre occupazioni più avanzate, fornendo importanti notizie, che facilitarono la successiva avanzata delle nostre truppe. — Monte San Michele, 23 agosto 1915.

FOSSA Ernesto, da Cremona, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 82 matricola.

Seguendo l'esempio di un superiore, prontamente, ed incurante del pericolo, penetrava in un locale semidistrutto ed ancora battuto dal fuoco di artiglieria nemica di grosso calibro, per salvare la vita a numerosi feriti, che si trovavano sotto le macerie. — Redipuglia, 27 agosto 1915.

FRASSON Giuseppe, da Tombolo (Padova), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 47492 matricola.

Sotto il tiro ben aggiustato dell'artiglieria nemica, pur potendo recarsi nel prossimo riparo, continuava il servizio del pezzo, rimanendo ferito. — S. Zanut, 15 agosto 1915.

FRAU Antonio, da Mogoro (Cagliari), soldato reggimento fanteria n. 30460 matricola.

Nell infuriare della mischia, esponendosi a grave pericolo, dava al comandante della sezione mitragliatrici precise indicazioni su un appostamento nemico. — Bosco Cappuccio, 4 agosto 1915.

FRULLO Vincenzo, da Napoli, caporale maggiore reggimento fanteria n. 69834 matricola.

Dimostrava accortezza e coraggio nel guidare la propria squadra in vari combattimenti, riuscendo di valido aiuto al proprio comandante di plotone. — Vermegliano, 25 26 luglio 1915

GABRIELLINI Bruno, da Pienza (Siena), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 36011 matricola.

Nella conquista di un trincerone, che si sapeva minato, incitava i propri dipendenti all'assalto, e giungeva fra i primi sulla posizione — Bosco Cappuccio, 4 agosto 1915.

GALEOTTI Alberto, da Gradoli (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 4 A. G. matricola.

In combattimento, teneva condotta lodevole, dando ai compagni bell'esempio di fermezza e di elevato sentimento militare. — Col di Lana, 28 agosto 1915.

GALLO Alberto, da Castrovillari (Cosenza), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Coadiuvò efficacemente il proprio comandante di compagnia conducendo con abilità ed ardimento il suo plotone ad occupare successive posizioni, in terreno completamente scoperto e battuto dal nemico, e restando nelle stesse posizioni conquistate finchè non ricevette ordine di ripiegare: operazione che compì con fermezza ed in modo regolare. — Monte Sei Busi, 22 luglio 1915.

GASPARINI Umberto, da Remanzacco (Udine), soldato reggimento alpini, n. 65420 matricola.

Facendo parte di una pattuglia spintasi in ricognizione fin sotto le trincee nemiche, coadiuvava arditamente ed intelligentemente il capo pattuglia nell'accertamento delle posizioni avversarie, e, sotto il fuoco, cospargeva di materie infiammabili, e poi incendiava, un'abbattuta, situata a pochi passi dal nemico — Dolje, 26-27 agosto 1915.

GENOVESE Luigi, da Palazzolo Vercellese (Novara), caporale reggimento fanteria, n. 36995 matricola.

Facendo parte del plotone esploratori, con prontezza ed audacia raggiungeva per il primo il reticolato nemico, trascinando con l'esempio i compagni all'assalto. Adempito il suo compito, si mise a disposizione del comandante di battaglio-

GENTILINI Ernesto, da Marradi (Firenze), soldato reggimento fanteria (M. M.), n. 54941 matricola.

ne, e portò ordini sotto intenso fuoco di artiglieria nemica. — Monte Piana, 20 luglio 1915.

In un momento difficile, si spingeva avanti nella zona battuta dal fuoco avversario, e recava al comandante del plotone notizie utili per regolare il ripiegamento. — Monte Sei Busi, 2 agosto 1915.

GERMANI Martino, da Pieve San Giacomo (Cremona), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 152 matricola.

Durante il bombardamento delle trincee, volontariamente restò di vedetta, e si adoperò, insieme con alcuni compagni, sotto il fuoco nemico, a riattare i tratti di trincea, abbattuti dalle granate avversarie. — Colline di Selz, agosto 1915.

GHIBAUDO Giuseppe, da Roccavione (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 19783 matricola.

Avanzava sulla linea di fuoco, dando esempio di noncuranza del pericolo, finchè cadeva ferito. — Monte Nero, 15 agosto 1915.

GHIOLDI Camillo, da Guanzate (Como), soldato reggimento fanteria, n. 23900 matricola.

Durante il combattimento, si spingeva presso le posizioni nemiche, fornendo utili notizie al proprio comandante di plotone, e, dopo il ripiegamento del reparto, si offriva spontaneamente per raccogliere i feriti rimasti sul campo. — Sella del Tonale, 25 agosto 1915.

GHIRIMOLDI Felice, da Milano, sottotenente medico complemento reggimento fanteria.

Pur avendo, per necessità di terreno e dell'azione, il posto di medicazione del battaglione quasi sulla linea di fuoco, diede prova di calma e di abnegazione, in momenti assai difficili, prestando l'opera sua in modo esemplare, ai numerosi feriti. Si era comportato bene anche nelle varie azioni di guerra precedenti. — Monte Sleme, 14-19 agosto 1915.

GIAFFREDA Giuseppe, da Collepasso (Lecce), carabiniere ciclista legione n. 21737 matricola.

Agli ordini di un ufficiale dell'arma, in pieno giorno, ed in terreno scoperto, scortò, con salda disciplina ed energia, insieme con altri carabinieri, una colonna pel trasporto dell'acqua alle truppe combattenti, sebbene essa fosse fatta segno al vivo fuoco avversario, e si impose, col suo fermo contegno, ai conducenti borghesi, che si mostravano restii ad avanzare. — Sagrado-Sdraussina, 25 luglio 1915.

GIANNOTTA Giuseppe, da Bonefro (Campobasso), sottotenente medico complemento reggimento fanteria.

Sprezzante del pericolo, si mostrava sempre pronto ed assiduo nel soccorrere feriti, anche di altri battaglioni. — Monte Sei Busi, 25 luglio-2 agosto 1915.

GIAVAZZI Vittorio, da Lodi (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 15694 matricola.

Coadiuvava, intelligentemente, l'unico ufficiale rimasto alla compagnia nell'ordinare e portare avanti i plotoni, sotto l'aggiustato fuoco dell'artiglieria nemica. — Monte Sleme, 19 agosto 1915.

GIORDANO Alfredo, da Ottajano (Napoli), sergente reggimento fanteria, n. 16856 matricola.

Esercitando le funzioni di maresciallo di compagnia, durante un attacco notturno eseguito da un grosso reparto nemico contro la posizione occupata dalla compagnia, coadiuvava efficacemente il proprio comandante, e continuava nel suo servizio, benchè contuso ad un piede. — Vermegliano, 25 luglio 1915.

GIORIA Giovanni, da Novara, caporale reggimento bersaglieri, n. 37184 matricola

Sotto intenso fuoco d'artiglieria nemica, riusciva, con grande energia, a tenere saldi i propri dipendenti sulla posizione assegnatagli. — Monte Sei Busi, 19 luglio 1915

GIORLA Luigi, da Ameno (Novara), soldato reggimento alpini, n. 15184 matricola.

Facendo parte di una pattuglia incaricata di riconoscere le posizioni e difese accessorie nemiche, coadiuvò efficacemente il capo pattuglia, in modo da fornire utili e precisi dati sull'avversario. Per controllare, poi, dati rimasti incerti, il giorno successivo, ripetè la ricognizione, con esito favorevole. — Dolje, 21 agosto 1915.

GIRARDI Luigi, da Pavia, caporale reggimento granatieri, n. 27888 matricola

Durante un assalto della compagnia ed il successivo ripiegamento, si distingueva in modo speciale per coraggio, trasportando feriti dai reticolati nemici alle nostre posizioni — Monfalcone, 30 giugno 1915

GIOVAGNORIO Eugenio, da Tagliacozzo (Aquila), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 829 matricola.

Noncurante del pericolo, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria e della fucileria nemica, soccorreva e portava al sicuro un ufficiale ferito. — Castello di Buchenstein, 17 agosto 1915.

GIUSSANI Andrea, da Venegono Superiore (Como), soldato reggimento fanteria, n. 259 matricola.

Comandato, con altri compagni, a costituire un posto in terreno aspro e difficile ed in posizione dominante quella occupata dal nemico, per ben quindici giorni, disimpegnava bravamente il suo mandato, noncurante dei gravi disagi e del pericolo, e riuscendo a neutralizzare le molestie dell'avversario, dirette contro un fianco ed a tergo delle nostre posizioni. Nel giorno in cui la detta posizione nemica fu dai nostri attaccata,

concorse a facilitare l'avanzata di reparti, ostacolata dal terreno e dal tiro avversario — Monte Piana, 11 agosto 1915.

GLAREY Emilio, da Courmayeur (Torino), caporale maggiore reggimento alpini, n 16767 matricola.

Profittando della nebbia, si recava in terreno difficile, ed a breve distanza dal nemico, a ritirare feriti. Obbligato a ripiegare, perchè diradatasi la nebbia, e battuto da intenso fuoco avversario, ripeteva la prova, felicemente compiendola, benchè scoperto dai razzi e fatto nuovamente segno al fuoco nemico. — Monte Vrsic, 15 agosto 1915.

GNECH Arturo, da Ivrea (Torino), sottotenente reggimento fanteria.

Incaricato, quale aiutante maggiore in seconda, di portare ordini alle compagnie del battaglione, per adempiere tale incarico, attraversava molte volte, con calma e coraggio, il fronte intensamente battuto dal fuoco nemico. — Regione dei Böden-See, 14-17 agosto 1915.

GONNELLA Gian Giuseppe, da Putignano (Bari), vicebrigadiere legione carabinieri reali, n 17975 matricola.

Agli ordini di un ufficiale dell'arma, in pieno giorno, ed in terreno scoperto, scortò, con salda disciplina ed energia, insieme con altri carabinieri, una colonna pel trasporto dell'acqua alle truppe combattenti, sebbene essa fosse fatta segno al vivo fuoco avversario, e si impose, col suo fermo contegno, ai conducenti borghesi, che si mostravano restii ad avanzare. — Sagrado-Sdraussina, 25 luglio 1915.

GRANDE Giuseppe, da Avola (Siracusa) sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.

In posizione intensamente battuta dalla fucileria e dall'artiglieria nemiche, dirigeva, con calma ed abilità, il fuoco dei suoi pezzi, coadiuvando efficacemente il comandante della batteria. Nel ripiegamento, manteneva l'ordine e la calma fra i serventi, in modo che il movimento potè compiersi senza perdite di materiale, riprendendo, subito dopo, il fuoco. — Redipuglia, 9 giugno 1915.

GRASSINI Ezio, da Pistoja (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 31406 matricola.

Visto cadere ferito, tra i fili di un reticolato nemico, un caporale, accorreva in suo aiuto, e lo portava al sicuro. — Monte Sleme, 18-19 agosto 1915.

GUACCI Nicola, da Trani (Bari), capitano reggimento artiglieria campagna.

Diresse, con intelligenza e calma, il tiro della propria batteria, anche sotto il vivo ed aggiustato fuoco avversario, cooperando, efficacemente, nell'azione della fanteria. Si

distinse, poi, in altre speciali circostanze, quando, colla batteria isolata, riuscì ad allontanare una grave minaccia d'idroplani nemici contro una nostra batteria natante da 152, della quale egli era a protezione, e quando il suo reparto, unitamente agli altri del gruppo, subì gravi perdite. — Basso Isonzo, 16 luglio. - Staranzano, 11 agosto 1915.

IAVICOLI Raffaele, da Montenero di Bisaccia (Campobasso), capitano reggimento fanteria.

In un violento attacco di artiglieria avversaria, riusciva, con rara energia e grande coraggio, a trattenere in posizione la sua compagnia, alquanto scossa per le gravi perdite subite, finchè, colpito alla testa, dovette essere trasportato al posto di medicazione. — Vermegliano, 26 luglio 1915.

INGUANTI Paolo, da Palazzolo Acreide (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 2978 matricola.

Si distinse per slancio e coraggio durante i ripetuti assalti alle trincee nemiche. — Podgora, 10 giugno 1915.

INNAMORATI Pietro, da Ariccia (Roma), soldato reggimento bersaglieri, n. 118 matricola.

Spontaneamente offertosi, scalava, insieme con altri animosi, un monte, contribuiva a conquistarne le prime trincee, ed affrontava, con valore, i soverchianti rinforzi nemici, ritirandosi poi, con ordine, quando ciò si rese necessario. — Monte Peralba, 8 agosto 1915.

LA CIVITA Placido Michele, da Castelnuovo della Daunia (Foggia), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Coadiuvò efficacemente il proprio comandante di compagnia conducendo con abilità ed ardimento il suo plotone ad occupare successive posizioni, in terreno completamente scoperto e battuto dal nemico, e restando nelle stesse posizioni conquistate finchè non ricevette ordine di ripiegare: operazione che compì con fermezza ed in modo regolare. — Monte Sei Busi, 22 luglio 1915.

LOMBARDI Pietro, da Pistoja (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 16045 matricola.

Facendo parte di una squadra di zappatori, attendeva, con calma e fermezza, alla costruzione di un tratto di trincea, in zona battuta da preciso fuoco di fucileria nemica, pure avendo visto che il reparto di fanteria, incaricato di costruire il trinceramento, aveva dovuto sospendere il lavoro per le perdite subite. — Redipuglia, 30 luglio 1915.

LUCHINAT Paolo, da Firenze, capitano reggimento artiglieria campagna.

Diresse, con intelligenza e calma, il tiro della propria batteria, anche sotto il vivo ed aggiustato fuoco nemico, cooperando, efficacemente, nell'azione della fanteria. Si distinse, poi, in una speciale circostanza, quando il proprio osservatorio venne colpito e vi furono gravi perdite in batteria. — Staranzano, 26 luglio-11 agosto 1915.

LUPI Tito, da Latera (Roma), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Di presidio, col suo plotone, in una trincea avanzata, che numerose granate nemiche avevano in parte distrutta, seppellendo più uomini, sotto il continuo e violento fuoco avversario, provvedeva celeremente al salvataggio dei superstiti ed al rafforzamento della trincea stessa, dando, ai suoi, bell'esempio di ardire e di elevato sentimento del dovere. — Col di Lana, 28 agosto 1915.

MAGAZZU Gaetano, da Campobasso, carabiniere legione, n. 22021 matricola.

Agli ordini di un ufficiale dell'arma, in pieno giorno, ed in terreno scoperto, scortò, con salda disciplina ed energia, insieme con altri carabinieri, una colonna pel trasporto dell'acqua alle truppe combattenti, sebbene essa fosse fatta segno al vivo fuoco avversario, e si impose, col suo fermo contegno, ai conducenti borghesi, che si mostravano restii ad avanzare — Sagrado Sdraussina, 25 luglio 1915.

MAGGIORA cav. Luigi, da Castagnole Monferrato (Alessandria), primo capitano reggimento fanteria.

Incaricato di fiancheggiare il battaglione, conduceva la compagnia con salda fermezza ed avvedutezza, realizzando ininterrotti progressi in un terreno completamente scoperto, battuto e dominato dai trinceramenti nemici. Teneva le posizioni conquistate, bersagliate dal fuoco avversario, finchè non fu ordinato il ripiegamento, che egli seppe eseguire in modo regolare e con abile procedimento. — Monte Sei Busi, 22 luglio 1915.

MAGLI Alessandro, da Carovigno (Lecce), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 42286 matricola.

Durante il combattimento, con pochi uomini superstiti della propria squadra, teneva coraggiosamente testa al nemico. — Monte Piana, 13 agosto 1915.

MAGNINI Nazzareno, da Torgiano (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 27411 matricola.

Sprezzante del pericolo, si recava in posizione intensamente battuta per soccorrere due militari feriti, riuscendo a trasportarne uno al

riparo. Ritornava, poi, subito dopo, sul posto, per soccorrere l'altro, che però cessava di vivere mentre egli gli bendava la ferita. — Carso, 20 luglio 1915.

MAIOCCHI Enrico, da San Martino in Strada (Milano), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 1963 matricola.

Durante il combattimento, si recava nella prima trincea nostra, efficacemente battuta dall'artiglieria avversaria, in cerca del dipendente telefonista, di cui non si aveva traccia, lo trovava agonizzante, e, sotto il fuoco nemico, si adoperava per trarlo al riparo. — Bosco Cappuccio, 21 agosto 1915.

MAIUCCI Cesare, da Montefiascone (Roma), caporale reggimento fanteria, n. 20551 matricola.

Sotto il fuoco violento di artiglieria nemica, soccorreva, e trasportava in salvo, il suo sergente, ferito. — Pieve di Livinallongo, 27 luglio 1915.

MAJANI Pietro, da Bologna, tenente reggimento bersaglieri.

Addetto al comando del sottosettore, in vari combattimenti, sotto il fuoco intenso della fucileria e delle mitragliatrici nemiche, noncurante del pericolo, adempiva con lodevole energia un compito delicato affidatogli. — Altura di S. Lucia, 22-29 agosto 1915.

t

MALASSI Ernesto, da Magenta (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 53856 matricola.

Nei momenti più difficili del combattimento, avanzava fra i primi, incitando i compagni e dando bell'esempio di ardire. — Monte Sleme, 19 agosto 1915.

MANCINELLI Giuseppe, da Urbino (Pesaro e Urbino), sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Comandava la batteria al fuoco, dimostrando di possedere ottime qualità di comando e molta calma, mentre il reparto era battuto da tiri aggiustati di artiglieria nemica di piccolo e medio calibro. — Monte Globočak, 16 agosto 1915.

MANCINI Arturo, da Cesena (frazione Macerone) (Forlì), soldato reggimento bersaglieri, n. 36368 matricola.

Spontaneamente offertosi, scalava, insieme con altri animosi, un monte, contribuiva a conquistarne le prime trincee, ed affrontava, con valore, i soverchianti rinforzi nemici, ritirandosi poi, con ordine, quando ciò si rese necessario. — Monte Peralba, 8 agosto 1915.

MANFREDI Mario, da Malagnino (Cremona), caporale reggimento fanteria, n. 208 matricola.

Sotto il fuoco intenso dell'artiglieria nemica, con coraggio encomiabile, portava ordini ed avvisi, e, trovate due squadre rimaste prive di comandante e disordinate, ne assumeva il comando, riconducendole alla compagnia. — Polazzo, 7-8 agosto 1915.

MANGOLINI Guglielmo, da Mesola (Ferrara), soldato reggimento bersaglieri, n. 29960 matricola.

Durante un assalto, avuta l'arma spezzata da un proiettile d'artiglieria, ripiegava sulla località di

partenza, vi raccoglieva un fucile abbandonato, e ritornava al proprio posto, sempre sotto l'intenso fuoco nemico. — Collina Santa Lucia, 29 agosto 1915.

MANINI Vincenzo, da Castellarano (Reggio Emilia), sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Essendo continuamente interrotte le comunicazioni telefoniche dal tiro avversario, percorse, varie volte, terreno battuto dall'intenso fuoco nemico per recare ordini ed indicazioni di bersagli ai comandanti di batteria, riuscendo loro di prezioso aiuto. — Monte Jeza, 14-21 agosto 1915.

MARANI Remigio, da Canale Monterano (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 57755 matricola.

Sotto il fuoco violento di artiglieria nemica, soccorreva, e trasportava in salvo, il suo sergente, ferito. — Pieve di Livinallongo, 27 luglio 1915.

MARETTI Mario, da Bettola (Piacenza), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 29862 matricola.

Con evidente pericolo, coadiuvava il proprio capopezzo nel rimettere a posto il falso scopo, che una granata nemica aveva atterrato, e proseguiva nell'opera, quantunque investito dai sassi sollevati da un'altra granata scoppiatagli accanto. — Vrsno, 18 agosto 1915.

MARINACCI Manfredo, da Colle Armele (Aquila), tenente reggimento fanteria.

Con disprezzo del pericolo, metteva al sicuro un sergente malato, traendolo da una casa fatta segno a violento fuoco di artiglieria di grosso calibro. — Case Bertine, 25 agosto 1915.

MARINI Ottorino, da Lendinara (Rovigo), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 22308 matricola.

Incurante del pericolo, recapitava, più volte, ordini, attraversando zone intensamente battute dal fuoco nemico — Monte Sei Busi, 25-29 luglio 1915.

MARINOZZI Marino, da Tuscania (Roma), tenente complemento reggimento artiglieria campagna.

Durante l'infuriare del fuoco di artiglieria nemica, dava ai cannonieri della sua sezione esempio di lodevole calma, e provvedeva a che i suoi pezzi continuassero il tiro. — Monte Jeza, 22 agosto 1915.

MARINUCCI Benso, da Napoli, sottotenente reggimento artiglieria fortezza.

Comandante di sezione di una batteria da 149 G, in numerosi combattimenti, nei quali la batteria stessa fu sottoposta a violento fuoco nemico, tanto da averne più volte danneggiati personale materiale e demoliti parapetti e ricoveri, con calma e coraggio provvide sempre alla prosecuzione ininterrotta del fuoco, incorando, con l'esempio, i dipendenti. — Bestrigna, 13-20 luglio 1915.

MARINUCCI Tullio, da Bevagna (Perugia), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 23138 matricola. — Capopezzo, avendo tre serventi feriti ed il pezzo avariato, con calma e coraggio, provvide alla sostituzione del materiale e dei serventi, rimettendo rapidamente il pezzo in efficienza. — Colline di Selz, agosto 1915.

MARIOLI Antonio, da Città di Castello (Perugia), sergente reggimento fanteria, n. 25059 matricola. — Nonostante che le raffiche violenti d'artiglieria avessero fatto abbandonare, da due soldati, un ferito grave, incurante del pericolo, traversava lo spazio che lo separava dal ferito, gli apprestava le prime cure, e lo faceva quindi trasportare al vicino posto di medicazione. — Polazzo, 7-8 agosto 1915.

MARSEGLIA Cosimo, da Grottaglie (Lecce), carabiniere legione, n. 19313 matricola. — Agli ordini di un ufficiale dell'arma, in pieno giorno, ed in terreno scoperto, scortò, con salda disciplina ed energia, insieme con altri carabinieri, una colonna pel trasporto dell'acqua alle truppe combattenti, sebbene essa fosse fatta segno al vivo fuoco avversario, e si impose, col suo fermo contegno, ai conducenti borghesi, che si mostravano restii ad avanzare. — Sagrado-Sdraussina, 25 luglio 1915.

MARTI Francesco, da Sternatia (Lecce), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 40705 matricola. — In combattimento, comandato di pattuglia, disimpegnava lodevolmente il proprio mandato, dimostrando energia e coraggio. — Monte Piana, 11 agosto 1915.

MARTINO Dionisio, da Salerno, sottotenente reggimento fanteria. — Sotto intenso fuoco di artiglieria e di fucileria nemica, con calma e freddezza, percorse, più volte, la prima linea per trasmettere ordini e fornire al comando del battaglione informazioni utili e precise. — Monte Sei Busi, 25 luglio-2 agosta 1915.

MARZIOLI Luigi, da Savona (Genova), sottotenente reggimento artiglieria campagna — Durante l'infuriare del fuoco di artiglieria nemica, dava, ai cannonieri della sua sezione, esempio di lodevole calma, e provvedeva a che i suoi pezzi continuassero il tiro. — Monte Jeza, 22 agosto 1915.

MARZO Giuseppe, da Salve (Lecce), carabiniere ciclista legione, n. 31884 matricola. — Agli ordini di un ufficiale dell'arma, in pieno giorno, ed in terreno scoperto, scortò, con salda disciplina ed energia, insieme con altri carabinieri, una colonna pel trasporto dell'acqua alle truppe combattenti, sebbene essa fosse fatta segno al vivo fuoco avversario, e si impose, col suo fermo contegno, ai condu-

centi borghesi, che si mostravano restii ad avanzare. — Sagrado-Sdraussina, 25 luglio 1915.

MASSOBRIO cav. Luigi, da Valenza (Alessandria), primo capitano reggimento fanteria.

Con calma e fermezza esemplari, sotto violento fuoco nemico, concorreva, colla propria compagnia, all'assalto di una trincea avversaria. — Monte Nero, 16 agosto 1915.

MAURI Angelo, da Sabioncello (Como), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 21879 matricola.

Con ardimento e slancio, muoveva, tra i primi, all'assalto dei trinceramenti nemici, solidamente difesi, e, noncurante del pericolo, vi catturava prigionieri. — Monte Piana, 20 luglio 1915.

MAZZAROLI Giacomo, da Piacenza, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 29728 matricola.

Sotto il fuoco intenso dell'artiglieria avversaria, si adoperava per liberare quadrupedi rimasti attaccati ad una casetta incendiata, e si introduceva nella casa stessa per cercare un compagno ferito. — Gabrie, 13 settembre 1915.

MEDICI cav. Francesco, da Salerno, primo capitano reggimento fanteria.

Sempre calmo e sereno anche nei momenti di più intensa azione, fu di bell'esempio ai suoi subordinati. In un violento attacco contro il sottosettore ai suoi ordini, seppe tener testa al nemico e respingerlo, nonostante che le truppe fossero alquanto scosse per il vivo fuoco e per le perdite precedentemente subite. — Vermegliano, 30 luglio 1915.

MELLA Davide, da Caneva (Udine), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 50585 matricola.

Guida di collegamento, percorse per vari giorni terreno intensamente battuto dall'artiglieria avversaria. Mentre, poi, si provvedeva a dargli il cambio, chiese ed ottenne di poter continuare nel rischioso servizio. — Monte Jeza, 22 agosto 1915.

MENEGHETTI Nazareno, da Folina (Treviso), tenente complemento reggimento fanteria.

Dimostrò elevato sentimento del dovere, fermezza ed ardimento nel condurre all'assalto la propria ed un'altra compagnia, rimasta con un solo ufficiale. Raccolse i dispersi e protesse, poi, la ritirata dei reparti vicini, lasciando per ultimo la linea del fuoco. — Monte Piana, 20 luglio 1915.

MENICHELLI Umberto, da Roma, caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 75380 matricola.

Durante vari combattimenti, comandato a portare ordini, attraversava arditamente zone battute dall'intenso fuoco nemico. — Monte Sei Busi, 25-29 luglio 1915.

MERCALLI Camillo, da Savona (Genova), capitano reggimento fanteria.

Durante un bombardamento nemico, sprezzante di ogni pericolo, con generoso slancio, accorreva, per primo,

a portare soccorso ai feriti, rimasti fra le macerie di una casa colpita da una granata di grosso calibro, eccitando, col suo nobile esempio, l'emulazione degli altri. Dopo aver preso parte attivissima allo sgombero dei feriti, nonostante che altri proiettili scoppiassero ancora in quei pressi, ritornava fra le macerie per accertarsi che nessun ferito vi fosse rimasto e per provvedere al riconoscimento dei morti. — Ronchi (Monfalcone), 14 agosto 1915.

MERCANTI Guglielmo, da Roma, soldato reggimento bersaglieri, n. 70386 matricola.

Mentre più intenso era il combattimento, instancabile ed incurante del pericolo, raccoglieva dovunque i feriti, trasportandoli al prossimo posto di medicazione. — Monte Sei Busi, 25-29 luglio 1915.

MERIGHI Ernesto, da Redondesco (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 28462 matricola.

Attraverso terreno completamente scoperto e battuto dal nemico, si recava, più volte, sulla linea di fuoco per raccogliere feriti, e si recava anche più volte, di sua iniziativa, a fornire acqua ai combattenti. — Monte Sei Busi, 22 luglio 1915.

MICHELETTI Paolo, da Pinerolo (Torino), capitano reggimento artiglieria montagna.

Dirigeva, con perizia ed efficacia, il tiro dei pezzi della propria batteria. — Passo di Sesis, 7-8 agosto 1915.

MILANI Santo, da Morengo (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 73659 matricola.

Durante il bombardamento delle trincee, volontariamente restò di vedetta e si adoperò, insieme con alcuni compagni, sotto il fuoco nemico, a riattare i tratti di trincea, abbattuti dalle granate avversarie — Colline di Selz, agosto 1915.

MILEO Nicola, da Rivello (Potenza), tenente complemento reggimento fanteria.

Morto il capitano, assunse il comando della compagnia, che, bersagliata dal fuoco nemico di fianco e di fronte, aveva già perduto un terzo dell'effettivo, e diede disposizioni tali da evitare ulteriori perdite. Tenne la posizione occupata dalle 5 del mattino all'imbrunire, ritirandosi soltanto in seguito ad ordine ricevuto. — Monte Sei Busi, 2 agosto 1915.

MONETTI Gaspare, da Malnate (Como), sergente reggimento fanteria, n. 40296 matricola.

Sebbene attaccato da forze superiori, colla propria squadra, teneva testa al nemico, animando i dipendenti alla resistenza e riuscendo a fugare l'avversario. — Monte Piana, 13 agosto 1915.

MONTANARI Giuseppe, da San Lazzero di Savena (Bologna), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 6079 matricola.

Mentre si accingeva ad aprire un varco per la compagnia attraverso l'abbattuta posta davanti alle trincee nemiche, veniva gravemente ferito, dimostrava stoica fermezza e contegno esemplare. — Podgora, 10 giugno 1915.

MONTORSI Mario, da Genova, sottotenente reggimento artiglieria pesante campale.

Sottocomandante di batteria, mentre questa trovavasi controbattuta intensamenteda tre batterie avversarie, coadiuvava il proprio comandante con fermezza e coraggio. — Bestrigna, 17 giugno 1915.

MORABITO Antonio, da Bianconuovo (Reggio Calabria), tenente aiutante maggiore reggimento fanfanteria.

Tenente aiutante maggiore, coadiuvò efficacemente il proprio comandante durante un mese di permanenza in trincea, e concorse in modo particolare e distinto alla difesa della posizione. Si dimostrò esperto ed audace esploratore, affrontando arditamente difficoltà e pericoli. — Colline di Selz, luglio-agosto 1915.

MORACCHIOLI Sante, da Castelnovo di Magra (Genova), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 19542 matricola.

Rimaneva calmo e sereno al proprio posto per tutta la durata del combattimento, sebbene le granate nemiche continuassero a cadergli intorno. — Vrsno, 15 agosto 1915.

MURRONE Cosimo, da Trepuzzi (Lecce), carabiniere legione, n. 27101 matricola.

Al comando di un ufficiale dell'arma, in pieno giorno ed in terreno scoperto, s'portò, con salda disciplina ed energia, insieme con altri carabinieri, una colonna pel trasporto dell'acqua alle truppe combattenti, sebbene essa fosse fatta segno a vivo fuoco avversario, e s'impose, col suo fermo contegno, ai conducenti borghesi, che si mostravano restii ad avanzare. — Sagrado-Sdraussina, 25 luglio 1915.

MUZZARELLI Igino, da Fossombrone (Pesaro e Urbino), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 23279 matricola.

Goniometrista di batteria all'osservatorio, situato sulle prime trincee di fanteria e sottoposto al fuoco aggiustato dell'artiglieria nemica, coadiuvava, con calma e sangue freddo, il proprio capitano, e spiegava molta energia e coraggio nell'assicurare il servizio telefonico. — Bosco Cappuccio, 9 agosto 1915.

NEGRI Renzo, da Carpignano Sesia (Novara), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Si offriva volontario per prendere parte ad un'ardita operazione di montagna, e, col suo plotone, contribuiva efficacemente al felice esito di essa. — Cresta Bianca, 21 agosto 1915.

NESTI Attilio, da San Giovanni Valdarno (Firenze), caporale reggimento artiglieria montagna, n. 46064 matricola.

Inviato presso il comando di un reggimento di fanteria per chiedere quali fossero i bersagli che ostacolavano l'avanzata del reggimento

stesso, al fine di eseguire bene il suo compito, si spingeva sino alla prima linea di fuoco, traversando zone battute intensamente da artiglieria e fucileria nemiche. — Mrzlivrh, 15 agosto 1915.

NICASTRO-GUIDICCIONI Paolino, da Napoli, capitano reggimento artiglieria pesante campale.

Essendo la batteria soggetta a tiro aggiustato di artiglieria nemica, con bella calma e coraggio, animò il personale dipendente, cosicchè ognuno rimase al proprio posto, continuando nell'azione iniziata. — Monfalcone, 23 giugno 1915.

NICELLI Guido, da Spaccaforno (Siracusa), tenente complemento reggimento artiglieria campagna.

Comandante di sezione isolata, dopo che fu individuato, col tiro, il suo osservatorio, vi rimaneva per continuare l'azione della giornata, e dirigeva con calma il fuoco, riuscendo nel compito affidatogli di attrarre sulla sezione i tiri di più batterie nemiche di diverso calibro, le quali disturbavano l'avanzata delle nostre fanterie. — Monte Globocak, 16 agosto 1915.

OLIVIERI Giacomo, da Ovada (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 32516 matricola.

Piantone al comando di una brigata, con sereno coraggio, sfidò ripetutamente il pericolo nel tentare di mettere in salvo il materiale durante e dopo i bombardamenti che l'artiglieria nemica eseguiva contro le case in cui il comando aveva sede. Essendosi recato, ancora una volta nelle case suddette per ritirare altri oggetti, mentre imperversava il fuoco di artiglieria nemica, nel ritornare al campo della brigata, rimaneva ferito. — Santa Lucia di Tolmino, 16-20 agosto 1915.

ONORATI Mario, da Terni (Perugia), sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Sottocomandante di batteria, lontano dall'osservatorio del proprio capitano, diresse con calma serena il servizio di batteria, sotto l'imperversare del tiro aggiustato del nemico, assumendo altresì il comando di un pezzo, rimasto privo del proprio capo. — Gabrje, 14 agosto 1915.

ORLANDI Emilio, da Voghera (Pavia), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 27336 matricola.

Capopezzo, disimpegnava lodevolmente le sue funzioni, e, con serena calma e fermezza, infondeva coraggio nei serventi, sotto il tiro intenso di più batterie nemiche. — Monte Globocak, 16 agosto 1915.

ORSETIG Domenico, da Cividale del Friuli (Udine), soldato zappatore reggimento alpini, n. 48808 matricola.

Facendo parte di una pattuglia spintasi in ricognizione fin sotto le trincee nemiche, coadiuvava arditamente e intelligentemente il capo

pattuglia nell'accertamento delle posizioni avversarie, e, sotto il fuoco, cospargeva di materie infiammabili, e poi incendiava, un'abbattuta, situata a pochi passi dal nemico. — Dolje, 3 settembre 1915.

PALANDRI Orazio, da Pistoja (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 357 matricola.

Di notte, in trincea, durante un attacco del nemico, diede prova di grande coraggio e noncuranza del pericolo. Esploratore audace ed intelligente, compì operazioni arrischiate, fornendo utili informazioni. — Colline di Selz, agosto 1915.

PALESTRO Simone, da Busca (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 22549 matricola.

Spontaneamente offertosi, scalava, insieme con altri animosi, un monte, contribuiva a conquistarne le prime trincee, ed affrontava, con valore, i soverchianti rinforzi nemici, ritirandosi poi, con ordine, quando ciò si rese necessario. — Monte Peralba, 8 agosto 1915.

PALLAIS Stefano, da Saint Christophe (Torino), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 20110 matricola.

Durante un violento contrattacco nemico contro posizioni di recente conquistate dai nostri, alla testa del proprio plotone, spiegava grande attività ed energia, infliggendo forti perdite all'avversario, che potè essere respinto. — Monte Piana, 11 12 agosto 1915.

PAMBIANCHI Francesco, da Argenta (Ferrara), soldato reggimento fanteria, n. 55 matricola.

Dopo avere, con efficacia, coadiuvato il comandante del settore con ricognizioni arditamente condotte oltre la trincea, assumeva risolutamente, durante un combattimento notturno, il comando di una ventina di uomini, scossi dall'intenso fuoco nemico, e li conduceva nei trinceramenti di prima linea. — Alturo di Vermegliano, 1° agosto 1915.

PAOLINI Dante, da Grosseto, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 31684 matricola.

Durante la costruzione di un trinceramento, sotto vivo fuoco di fucileria nemica, noncurante del pericolo, fu di esempio ai propri dipendenti nel trasportare sacchi a terra. Ferito, si dimostrò riluttante e dolente di dover abbandonare il lavoro. — Colline di Selz, 6 agosto 1915.

PASSUELLO Pietro, da Belluno, soldato reggimento alpini, n. 1502 matricola.

Spontaneamente offertosi, scalava, insieme con altri animosi, un monte, contribuiva a conquistarne le prime trincee, ed affrontava, con valore, i soverchianti rinforzi nemici, ritirandosi poi, con ordine, quando ciò si rese necessario. — Monte Peralba, 8 agosto 1915.

PAVONI Giuseppe, da Forni di Sopra (Udine), sottotenente complemento reggimento alpini.

Eseguiva rischiose ricognizioni, e, in una speciale circostanza, precedendo la compagnia in un attacco in terreno insidioso, mostrava capacità, calma e noncuranza del pericolo, giungendo, col suo plotone, fino ai reticolati avversari, donde gli fu possibile battere le trincee retrostanti. Rimase ferito — Monte Piana, 15-17 luglio 1915.

PEDRAZZANI Luigi, da Castelleone (Cremona), caporale reggimento fanteria, n. 631 matricola.

Rimasto, con pochi superstiti, nel tratto di trincea occupato dal suo plotone, in seguito alla gravi perdite subite dalla compagnia per l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, seppe resistere tenacemente ad un assalto alla baionetta, mantenendo la posizione. — Vermegliano, 26 luglio 1915.

PELLIZZARDI Angelo, da Santo Stefano di Cadore (Belluno), soldato reggimento fanteria, n. 619 matricola

In vari combattimenti, teneva contegno calmo e coraggioso, spronando i compagni alla pugna. — Valle Böden, 14-18 agosto 1915.

PENNATO Antonio, da Udine, soldato allievo ufficiale reggimento fanteria, n. 5070 matricola.

Offertosi volontario per una ricognizione in zona frequentemente percorsa da forti pattuglie nemiche, entrava, risolutamente, con un compagno, in una casa, che si riteneva occupata dal nemico, e ne prendeva possesso, rimanendovi per 24 ore, e inviando, da quella al proprio reparto, informazioni preziose. Nella notte successiva, si spingeva fin sotto i reticolati nemici per raccogliere altre informazioni, e, benchè fatto segno a fuoco di fucileria, non desisteva dalla sua opera finchè non l'ebbe condotta a termine. — Monfalcone, 7 settembre 1915.

PERETTO Giovanni, da Settimo Vittone (Torino), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 3318 matricola.

In combattimento, noncurante del pericolo, riusciva ad avvicinarsi, inosservato, ad una vedetta nemica e ad ucciderla, impedendole così di segnalare ai suoi l'avvicinarsi delle nostre truppe. — Monte Piana, 11 agosto 1915.

PERIS Antonio, da Vittorio (Treviso) caporale maggiore reggimento alpini, n. 38789 matricola.

Durante tutto il combattimento, si mostrava ardito e sempre primo nei ripetuti assalti, riuscendo di bell'esempio ai suoi dipendenti — Monte Piana, 20 luglio 1915.

PERRUCCONI Giovanni, da Morazzone (Como), caporale reggimento fanteria, n 3331 matricola.

Con bello slancio, in difficile terreno di montagna, e di notte, si slanciava, fra i primi, su un appostamento nemico. — Cresta Bianca, 21 agosto 1915.

PERSIANI Enrico, da Roma, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Sotto un violento fuoco d'artiglieria, accorreva dove maggiore era il pericolo, per impartire ordini e soccorrere soldati feriti. — Col di Lana, 28 agosto 1915.

PERUZZI Marco, da Arezzo, sergente, reggimento artiglieria campagna, n. 36550 matricola

Mentre la propria batteria era soggetta al fuoco nemico, noncurante del pericolo, si allontanava dalla piazzuola per recarsi in un ricovero di fanteria, ove era scoppiata una granata, e, con l'aiuto di un soldato, trasportava un ferito nella piazzuola stessa e gli prestava le prime cure, concorrendo, col proprio contegno fermo e sereno, a mantenere la calma. — Monfalcone, 21 settembre 1915.

PETRICCIONE Pasquale, da Casagiove (Caserta), soldato reggimento genio, n. 36833 matricola.

Facendo parte di una squadra di zappatori, attendeva, con calma e fermezza, alla costruzione di un tratto di trincea, in zona battuta da preciso fuoco di fucileria nemica, pure avendo visto che il reparto di fanteria, incaricato di costruire il trinceramento, aveva dovuto sospendere il lavoro per le perdite subite. — Redipuglia, 30 luglio 1915.

PETTAZZI Giuseppe, da Rocchetta Tanaro (Alessandria), tenente medico complemento reggimento alpini.

Sprezzante del pericolo, di sua iniziativa, si avvicinava alla linea di combattimento per poter soccorrere i feriti, che, per mancanza di personale, non potevano essere trasportati al posto di medicazione. — Monte Nero, 15 agosto 1915.

PIANO Biagio, da Specchia (Lecce), carabiniere legione, n. 30663 matricola.

Agli ordini di un ufficiale dell'arma, in pieno giorno, ed in terreno scoperto, scortò, con salda disciplina ed energia, insieme con altri carabinieri, una colonna pel trasporto dell'acqua alle truppe combattenti, sebbene essa fosse fatta segno al vivo fuoco avversario, e si impose, col suo fermo contegno, ai conducenti borghesi, che si mostravano restii ad avanzare. — Sagrado-Sdraussina, 25 luglio 1915.

PILI Giovanni, da Aritzo (Cagliari), caporale reggimento fanteria, n. 31635 matricola.

Quale comandante di squadra, con audacia ed energia, la conduceva all'assalto nonostante le forti perdite subite. — Bosco Triangolare (Carso), 21 agosto 1915.

PINES Ermacora, da San Giorgio di Nogaro (Udine), sergente reggimento fanteria, n. 71138 matricola.

Dimostrava calma e coraggio nell'incitare, sotto il fuoco nemico, i suoi dipendenti. Ferito alla testa, si recò da solo, al posto di medicazione

per non distogliere uomini dalla fronte di combattimento. — Vermegliano, 25-26 luglio 1915.

PINO Giuseppe, da Cassine (Alessandria), maresciallo d'alloggio legione carabinieri reali, n 7888 matricola.

Noncurante del pericolo, affrontava arditamente un robusto cavallo, attaccato ad una carretta da battaglione scarica, e che, imbizzarritosi, si era dato a fuga precipitosa per la via principale del paese, in quel momento frequentatissima, trascinando il conducente, impotente a trattenerlo. Riusciva, dopo una quindicina di metri, a fermarlo, proprio nel momento in cui il conducente, a lato del quadrupede, correva rischio di essere schiacciato fra il muro fiancheggiante la strada e la stanga della carretta. — Auronzo, 17 agosto 1915.

PIPOLO Giacomo, da Maniago (Udine), caporale reggimento fanteria, n. 79080 matricola.

Incaricato di proteggere, con la propria squadra, il fianco sinistro della compagnia, minacciata di avvolgimento, opponeva tenace resistenza a forti nuclei nemici, riuscendo a respingerli, e spiegando, nell'azione, encomiabile calma e coraggio. — Monte Piana, 13 agosto 1915.

PISANO Giuseppe, da Montauro (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 27278 matricola.

Durante il combattimento, inviato di pattuglia, avanzava arditamente, uccidendo parecchi nemici, lanciandosi fra i primi all'assalto di una trincea avversaria, e concorrendo a farvi alcuni prigionieri. — Monte Piana, 11 agosto 1915.

PLATEO Cirillo, da Spilimbergo (Udine), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 31228 matricola

Prese parte, col plotone, all'attacco delle trincee nemiche. Conquistatele, ma non potendole mantenere, si fermava in posizione arretrata, e, unitamente ad altri militari, che imitarono il suo esempio, riusciva a trattenere il nemico incalzante. — Monte Piana, 20 luglio 1915.

POGGIOLI Ersilio, da Bologna, soldato reggimento genio, n. 2991 matricola.

Facendo parte di una squadra di zappatori, attendeva, con calma e fermezza, alla costruzione di un tratto di trincea, in zona battuta da preciso fuoco di fucileria nemica, pure avendo visto che il reparto di fanteria, incaricato di costruire il trinceramento, aveva dovuto sospendere il lavoro per le perdite subite. — Redipuglia, 30 luglio 1915.

POLI Attilio, da Firenzuola (Firenze), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 51090 matricola.

Comandato di pattuglia, accortosi, dopo il ritorno nelle trincee, che mancava il comandante del drap-

pello, si recava, insieme con altri due compagni, a farne ricerca, sfidando il fuoco nemico, e, rintracciatolo, gravemente ferito, riusciva a trarlo al sicuro. — Alture di Vermegliano, 25 luglio 1915.

POLLINI Enrico, da Garlasco (Pavia), maggiore reggimento genio.

In due circostanze di bombardamenti nemici, accorreva, fra i primi, a portare soccorso a militari rimasti sotto le macerie di case in parte crollate, e, incurante del pericolo, sempre sotto il fuoco, e nonostante la instabilità di alcune parti delle case stesse, con esemplare coraggio, organizzava e dirigeva intelligentemente i lavori per lo sgombro dei feriti, prendendovi attiva parte. — Ronchi (Monfalcone), 9-14 agosto 1915.

POLTINI Antonio, da Cocquio (frazione S. Andrea) (Como), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 46212 matricola.

Sotto il tiro della fanteria nemica, appostata a 200 metri, e sotto quello intenso e preciso di artiglieria avversaria, offertosi volontariamente, metteva a posto i sacchi a terra davanti allo scudo del pezzo, rendendo così possibile il proseguimento del tiro, e, da solo, caricava e faceva partire il colpo. — Mrzlivrh, 15 agosto 1915.

POMERO Antonio, da Dronero (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 4211 matricola.

Spontaneamente offertosi, scalava, insieme con altri animosi, un monte, contribuiva a conquistarne le prime trincee, ed affrontava, con valore, i soverchianti rinforzi nemici, ritirandosi poi, con ordine, quando ciò si rese necessario. — Monte Peralba, 8 agosto 1915.

PONZA Antonio, da Acceglio (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 34667 matricola.

Spontaneamente offertosi, scalava, insieme con altri animosi, un monte, contribuiva a conquistarne le prime trincee, ed affrontava, con valore, i soverchianti rinforzi nemici, ritirandosi poi, con ordine, quando ciò si rese necessario. — Monte Peralba, 8 agosto 1915.

PONZA Giovanni, da Acceglio (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 34610 matricola.

Spontaneamente offertosi, scalava, insieme con altri animosi, un monte, contribuiva a conquistarne le prime trincee, ed affrontava, con valore, i soverchianti rinforzi nemici, ritirandosi poi, con ordine, quando ciò si rese necessario. — Monte Peralba, 8 agosto 1915.

POSSENTI Luigi, da Roma, tenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di plotone, fatto segno replicatamente a fuoco intenso d'artiglieria e di fucileria nemiche, che infliggeva forti perdite al re-

parto, mettendone fuori combattimento i graduati, dimostrò fermezza, energia e sprezzo del pericolo, mantenendo saldo il reparto stesso sulla posizione. — Vermegliano, 24 luglio 1915.

PREZIUSO Raffaele, da Barile (Potenza), sottotenente reggimento fanteria.

Con encomiabile slancio, moveva, col suo plotone, all'assalto di una forte trincea nemica, conquistandola ed oltrepassandola. — Valle Böden, 14 agosto 1915

PUGNETTI Albino, da Salsomaggiore (Parma), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1308 matricola.

Noncurante dalla raffica di proiettili avversari, in terreno scoperto ed intensamente battuto, correva, con altri compagni, a raccogliere il proprio capitano, caduto gravemente ferito, e lo trasportava al posto di medicazione. — Monte Jeza, 22 agosto 1915.

PULIGA Sebastiano, da San Vero Milis (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 29069 matricola.

Si spingeva arditamente alla conquista del trincerone, ed oltre. Circondato da un nucleo di nemici, con astuzia e coraggio, riusciva a rientrare alla propria compagnia, sebbene fosse rimasto ferito. — Bosco Cappuccio, 4 agosto 1915.

PUNTEL Giovanni Maria, da Paluzza (frazione Cleulis) (Udine), soldato reggimento alpini, n. 61374 matricola.

Con atto ardimentoso, unitamente ad altro compagno, raccoglieva la salma di un vice-brigadiere della R. Guardia di finanza, caduto davanti alle trincee nemiche, esponendosi a grave pericolo per compiere l'opera pietosa. — Freikofel, 18 agosto 1915.

PUTTINI Antenore, da San Pietro di Morubio (Verona), tenente complemento reggimento fanteria.

Sotto fuoco intenso di fucileria ed artiglieria, mentre le proprie truppe ripiegavano, fronteggiava, con pochi uomini, il nemico incalzante, riuscendo ad arrestarlo e ritirandosi per ultimo, con calma. — Monte Piana, 20 luglio 1915.

RAIOLA Adolfo, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di compagnia, diede ai suoi dipendenti bell'esempio di calma e coraggio durante un violento bombardamento, aspettando, fiducioso nella vittoria, l'attacco delle fanterie nemiche. — Colline di Selz, 20 agosto 1915.

RAMBALDINI Antonio, da Collio (Brescia), soldato reggimento alpini, n. 28786 matricola.

Spontaneamente offertosi, scalava, insieme con altri animosi, un monte, contribuiva a conquistarne le prime trincee, ed affrontava, con valore, i soverchianti rinforzi nemici, ritirandosi poi, con ordine, quando ciò si rese necessario. — Monte Peralba, 8 agosto 1915.

RAVETTI Francesco, da Borgo d'Ale (Novara), sergente reggimento fanteria, n. 30575 matricola.

Aiutava efficacemente, colla propria squadra, sotto il fuoco nemico, l'avanzata di un plotone di altra compagnia. — Monte Piana, 11 agosto 1915.

RAZZINI Remigio, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 1277 matricola.

Comandato, con altri compagni, a costituire un posto in terreno aspro e difficile, ed in posizione dominante quella occupata dal nemico, per ben quindici giorni, disimpegnava bravamente il suo mandato, non curante dei gravi disagi e del pericolo, e riuscendo a neutralizzare le molestie dell'avversario, dirette contro un fianco ed a tergo delle nostre posizioni. Nel giorno in cui la detta posizione nemica fu dai nostri attaccata, concorse a facilitare l'avanzata di reparti, ostacolata dal terreno e dal tiro avversario. — Monte Piana, 11 agosto 1915.

REINA Pasquale, da San Bartolomeo in Galdo (Benevento), soldato reggimento fanteria, n. 689 matricola.

Nell'avanzata, fu sempre primo, dando bell'esempio ai compagni. Ferito, di null'altro si mostrò spiacente, che di dover abbandonare la linea di fuoco. — Castelvecchio, 23 giugno 1915.

RICCI Giuseppe, da Viterbo (Roma), sergente reggimento fanteria, n. 18318 matricola.

...urante la costruzione di una trin-
...cea, sotto il fuoco nemico, era esempio di zelo e coraggio, non cessando egli stesso di lavorare, finchè non cadde gravemente ferito. — Pieve di Livinallongo, 27 luglio 1915.

RIGHETTI Umberto, da Bagnacavallo (Ravenna), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 19052 matricola.

Comandante di plotone, conduceva arditamente, nell'avanzata, il proprio reparto. Rimasta la truppa scossa per la caduta del comandante della compagnia, la rianimava con l'esempio, portandola innanzi con molto slancio. — Monte Piana, 15 luglio 1915.

RINALDI Claudio, da Portoceresio (Como), soldato reggimento alpini, n. 24426 matricola.

Facendo parte di una pattuglia incaricata di riconoscere le posizioni e difese accessorie nemiche, coadiuvò efficacemente il capo pattuglia, in modo da fornire utili e precisi dati sull'avversario. Per controllare, poi, dati rimasti incerti, il giorno successivo ripetè la ricognizione, con esito favorevole. — Dolje, 21 agosto 1915.

ROBAGLIA Artemio, da Noceto (Parma), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1374 matricola.

Noncurante della raffica di proiettili avversari, in terreno scoperto ed intensamente battuto, correva, con altri compagni, a raccogliere il

proprio capitano, caduto gravemente ferito, e lo trasportava al posto di medicazione. — Monte Jeza, 22 agosto 1915

ROCCARI Carlo, da Bologna, sottotenente reggimento artiglieria fortezza

Comandante di sezione di una batteria 149 G., in numerosi combattimenti, nei quali la batteria stessa fu sottoposta a violento fuoco nemico, tanto da averne più volte danneggiati personale e materiali e demoliti parapetti e ricoveri, con calma e coraggio, provvide sempre alla prosecuzione ininterrotta del fuoco, incorando, con l'esempio, i dipendenti. — Bestrigna, 13-20 luglio 1915.

ROGNONI Antonio, da Sant'Angelo Lodigiano (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 542 matricola.

Comandato, con altri compagni, a costituire un posto in terreno aspro e difficile ed in posizione dominante quella occupata dal nemico, per ben quindici giorni, disimpegnava bravamente il suo mandato, non curante dei gravi disagi e del pericolo, e riuscendo a neutralizzare le molestie dell'avversario, dirette contro un fianco ed a tergo delle nostre posizioni. Nel giorno in cui la detta posizione nemica fu dai nostri attaccata, concorse a facilitare l'avanzata di reparti, ostacolata dal terreno e dal tiro avversario. — Monte Piana, 11 agosto 1915.

ROLLO Cesare, da Soleto (Lecce) soldato reggimento fanteria, n. 44210 matricola.

Comandato, con altri compagni, a costituire un posto in terreno aspro e difficile ed in posizione dominante quella occupata dal nemico, per ben quindici giorni, disimpegnava bravamente il suo mandato, non curante dei gravi disagi e del pericolo, e riuscendo a neutralizzare le molestie dell'avversario, dirette contro un fianco ed a tergo delle nostre posizioni. Nel giorno in cui la detta posizione nemica fu dai nostri attaccata, concorse a facilitare l'avanzata di reparti, ostacolata dal terreno e dal tiro avversario. — Monte Piana, 11 agosto 1915.

ROMAGNOLI Giuseppe, da Pietrastornina (Avellino), soldato reggimento fanteria n. 3771 matricola

Rimasto, con pochi superstiti, nel tratto di trincea occupato dal suo plotone, in seguito alle gravi perdite subite dalla compagnia per l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, seppe resistere tenacemente

ad un assalto alla baionetta, mantenendo la posizione. — Vermegliano, 26 luglio 1915.

ROMANO Giuseppe, da Rivoltella (Brescia), soldato reggimento fanteria n. 97 matricola.

Con grande ardire, si spingeva fin sotto il reticolato antistante alla trincea nemica, riuscendo a fornire utili notizie al proprio comandante di compagnia, e, nonostante il fuoco intenso di fucileria avversaria, si recava nuovamente avanti per raccogliere un ferito grave. — Carso, 15 agosto 1915.

RONCAGLIA Nazzareno, da San Marcello (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 29907 matricola.

Contuso gravemente in più parti del corpo, indicava, a squadre e plotoni, i successivi appostamenti. — Polazzo, 7 8 agosto 1915.

RONCHINI Edoardo, da Cassano d'Adda (Milano), soldato reggimento fanteria n. 721 matricola.

Rimasto, con pochi superstiti, nel tratto di trincea occupato dal suo plotone, in seguito alle gravi perdite subite dalla compagnia per l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, seppe resistere tenacemente ad un assalto alla baionetta, mantenendo la posizione. — Vermegliano, 26 luglio 1915.

ROSA Ermenegildo, da Pontremoli (frazione Montelungo) (Massa e Carrara), sottotenente complemento reggimento fanteria.

In un attacco notturno alle trincee nemiche, condusse con slancio ed arditezza il suo plotone, sotto vivo fuoco di fucileria e lancio di bombe a mano, dando bella prova di coraggio e sangue freddo. — Col di Lana, 2-3 agosto 1915.

ROSSO Bartolomeo, da Sommariva Perno (Cuneo), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1833 matricola.

Percorse, ininterrottamente, zone battute dall'intenso fuoco dell'artiglieria nemica per riattare le linee telefoniche, frequentemente spezzate. — Monte Jeza, 14-24 agosto 1915.

RUINI Paolo, da Guiglia (frazione Pieve Trebbio) (Modena), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Ufficiale esploratore, dando prova di audacia e di abilità, si spingeva, di notte, in ricognizione oltre i reticolati, e, sotto vivo fuoco nemico, perveniva sulle trincee avversarie. — Monte Piana, 20 luglio 1915.

SALSI Remo, da Traversetolo (Parma), caporale reggimento fanteria, n. 77894 matricola.

In servizio di esplorazione durante un'avanzata, benchè fatto segno al fuoco di fucileria nemica, proseguì arditamente nella sua missione, fino a raggiungere i reticolati avversari, riuscendo, poi, a fornire utili notizie. — Polazzo, 4 luglio 1915.

SANDRINI Rodolfo, da Povoletto (Udine), soldato reggimento alpini, n. 77354 matricola.

Facendo parte di una pattuglia spintasi verso le posizioni avversarie, su terreno completamente scoperto, cooperava con intelligenza ed ardimento a cospargere di so-

stanze infiammabili e ad incendiare un'abbattuta, situata a pochi passi dalle trince nemiche. — Dolje, 27 agosto 1915.

SANGUIGNI Angelo, da Roma, caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 62212 matricola.

Incurante del pericolo, recapitava, più volte, ordini, attraversando zone intensamente battute dal fuoco nemico. — Monte Sei Busi, 25-29 luglio 1915.

SANTONI Alberto, da Signa (Firenze), tenente complemento reggimento bersaglieri.

Sotto intenso fuoco nemico, con animo sereno, incoraggiando i dipendenti con l'esempio, correggeva il tracciato di una trincea, costruendone altra più avanzata. — Monte Sei Busi, 28 luglio 1915.

SARA Umberto da Povoletto (frazione Savognano di Torre) (Udine), soldato reggimento alpini, n. 193 matricola.

Facendo parte di una pattuglia spintasi in ricognizione fin sotto le trincee nemiche, coadiuvava arditamente e intelligentemente il capo pattuglia nell'accertamento delle posizioni avversarie, e, sotto il fuoco, cospargeva di materie infiammabili, e poi incendiava, una abbattuta, situata a pochi passi dal nemico — Dolje, 26-27 agosto 1915.

SARELLI Paolo, da Seniga (Brescia), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 20022 matricola.

Conduceva, con slancio ed arditezza, i propri soldati contro la trincea avversaria, sotto un violento fuoco di fucileria e mitragliatrici, dando bell'esempio di coraggio ai suoi dipendenti. — Monte Santa Lucia di Tolmino, 21 agosto 1915.

SAVRIÈ Francesco, da Ferrara, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 22805 matricola.

Si distinse, per slancio e coraggio, durante i ripetuti assalti alle trincee nemiche. — Podgora, 10 giugno 1915.

SCALELLA Gaetano, da Napoli, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 89649 matricola.

Si distinse, per serena calma e sprezzo del pericolo, sia come latore di ordini, sia come guida, in zone battute dal fuoco nemico. In una speciale circostanza, caduto mentre recapitava un ordine, e gonfiatoglisi un piede, continuò, zoppicante, nell'adempimento della sua missione, rimanendo ferito mentre comunicava al destinatario l'ordine affidatogli. — Polazzo, 2-20 luglio 1915.

SCIACOVELLA Domenico, da Gioja del Colle (Bari), soldato reggimento bersaglieri, n. 2189 matricola.

Durante un assalto alla baionetta eseguito dal proprio reparto, dava prova di coraggio, fierezza ed alto spirito militare, essendo di esempio ai compagni. — Santa Maria, 21 agosto 1915.

SELMI Germiniano, da Soliera (Modena), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 15554 matricola

Ferito il comandante di plotone, lo sostituì nel comando, e, con coraggio ed intelligenza, guidò il reparto nella marcia di avvicina-

mento e nell'assalto. — Collina Santa Lucia, 29 agosto 1915.

SEMPIANA Andrea, da Gavirate (Como), soldato reggimento fanteria, n. 43905 matricola.

Comandato, con altri compagni, a costituire un posto in terreno aspro e difficile ed in posizione dominante quella occupata dal nemico, per ben quindici giorni disimpegnava bravamente il suo mandato, noncurante dei gravi disagi e del pericolo, e riuscendo a neutralizzare le molestie dell'avversario, dirette contro un fianco ed a tergo delle nostre posizioni. Nel giorno in cui la detta posizione nemica fu dai nostri attaccata, concorse a facilitare l'avanzata di reparti, ostacolata dal terreno e dal tiro avversario. — Monte Piana, 11 agosto 1915.

SICA Salvatore, da Fisciano (frazione Penta) (Salerno), sergente reggimento fanteria, n 25622 matricola.

Coadiuvò efficacemente il comandante di compagnia conducendo con abilità ed ardimento il proprio plotone ad occupare successive posizioni, in terreno completamente scoperto e battuto dal nemico, e restando nelle posizioni conquistate finchè non ricevette l'ordine di ripiegare: operazione che compì con fermezza ed in modo regolare. — Monte Sei Busi, 22 luglio 1915.

SILVESTRINI Silvio, da Poggio Mirteto (Perugia), sottotenente medico milizia territoriale reggimento fanteria.

Ufficiale medico al posto di medicazione, si distinse per calma ed attività nel disimpegno delle sue funzioni, nonostante la grande quantità di feriti e la poca sicurezza del posto. — Monte Piana, 15-20 luglio 1915.

SIMEONE Ernesto, da Casasco (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 74797 matricola.

Sprezzante del pericolo, adempiva con serena calma il suo incarico di latore di ordini. Rimasto ferito, volle recarsi da solo al posto di medicazione per non distogliere compagni dalla linea di fuoco. Si distinse anche per aver ricondotto al proprio reparto soldati dispersi. — Carso, 5 luglio 1915.

SIRCANA cav. nob. don Vittorio, da Sassari, primo capitano reggimento artiglieria campagna.

Stabilito l'osservatorio di batteria nelle prime trincee della fanteria, battute dai tiri di fucileria, e, molte volte, da tiri aggiustati nemici a granata, continuava, con calma e serenità, a dirigere i tiri del proprio reparto, dando bell'esempio di calma e coraggio. — Carso, 4-26 agosto 1915.

SORRENTINO Francesco, da Scafati (Salerno), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 28134 matricola.

Con calma ed energia, cercava di adattare la cannoniera di un pezzo sotto il fuoco aggiustato del nemico. Perduti quattro serventi, continuava il lavoro con i due rimasti, finchè, d'ordine superiore, dovette smettere — Gabrje, 2 settembre 1915.

STEFANI Pietro, da Sant'Agata Bolognese (Bologna), soldato reggimento genio, n. 5137 matricola.

Facendo parte di una squadra di zappatori, attendeva, con calma e fermezza, alla costruzione di un tratto di trincea, in zona battuta da preciso fuoco di fucileria nemica, pure avendo visto che il reparto di fanteria, incaricato di costruire il trinceramento, aveva dovuto sospendere il lavoro per le perdite subite. — Redipuglia, 30 luglio 1915.

TADDEI Ignazio, da Roma, caporale reggimento fanteria, n. 611 matricola.

Sprezzante del pericolo, sotto intenso fuoco nemico, compiva molti efficaci servizi di esplorazione e di trasmissione di ordini. — Bosco Cappuccio, 4 agosto 1915.

TADINI Carlo, da Caravaggio (Bergamo), caporale reggimento fanteria, n. 79763 matricola.

In servizio di esplorazione durante un'avanzata, benchè fatto segno al fuoco di fucileria nemica, proseguì, arditamente, nella sua missione, fino a raggiungere i reticolati avversari, riuscendo, poi, a fornire utili notizie. — Polazzo, 4 luglio 1915.

TAGLIAFERRI Giovanni Battista, da Roveredo in Piano (Udine), soldato reggimento alpini, n. 55454 matricola.

Usciva, spontaneamente, in ricognizione dalle trincee, e rientrava portando seco il cadavere di un alpino, raccolto davanti alle posizioni nemiche. — Freikofel, 18 agosto 1915.

TAMBURLINI Pietro, da Spezia (Genova), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 17214 matricola.

Trovandosi con la propria squadra in zona intensamente battuta dal lancio di bombe, con la parola e con l'esempio, riusciva a condurre il reparto all'assalto. — Santa Maria, 21 agosto 1915.

TASSOTTI Giuseppe, da Monte Rubbiano (Ascoli Piceno), soldato reggimento fanteria, n. 23689 matricola.

Di vedetta alle trincee, rimaneva, sereno ed impassibile al suo posto per più di due ore, sotto il grandinare di proiettili d'artiglieria nemica, e, per non esporre i compagni ad essere colpiti nel tragitto, rifiutava di ricevere il cambio ed il rancio — Monfalcone, 23 agosto 1915.

TOCCOLINI Alberto, da Cà di David (Verona), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Conduceva con slancio ed arditezza, i propri soldati contro la trincea avversaria, sotto un violento fuoco di fucileria e mitragliatrici, dando

bell'esempio di coraggio ai suoi dipendenti. — Monte Santa Lucia di Tolmino, 21 agosto 1915.

TOMATIS Cristoforo, da Margarita (Cuneo), trombettiere reggimento alpini, n. 31793 matricola.

Spontaneamente offertosi, scalava, insieme con altri animosi, un monte, contribuiva a conquistarne le prime trincee, ed affrontava, con valore, i soverchianti rinforzi nemici, ritirandosi poi, con ordine, quando ciò si rese necessario. — Monte Peralba, 8 agosto 1915.

TORELLI Guido, da Apricena (Foggia), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 31011 matricola.

Comandante di una pattuglia di ricognizione, quantunque ferito, la conduceva in modo lodevole e con coraggio. Costretto a ritirarsi, eseguiva il movimento con calma, e non rientrava in compagnia senza aver prima soccorso due dei suoi soldati, colpiti dal fuoco nemico. — Alture di Vermegliano, 31 luglio 1915.

TORTA Otello, da Sala Biellese (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 30592 matricola.

In combattimento, comandato di pattuglia, disimpegnava lodevolmente il proprio mandato, dimostrando energia e coraggio. — — Monte Piana, 11 agosto 1915.

TORTORIELLO Pietro, da Romagnano (Salerno), sergente reggimento fanteria, n. 20142 matricola.

Quale comandante di plotone, dava evidente prova di esemplare calma e competenza tecnica nel guidare il suo reparto alla conquista di una trincea nemica; ove, dopo accanita lotta sotto vivo fuoco, faceva anche due prigionieri. — Monte Sei Busi, 2 agosto 1915

TOSCANO Salvatore, da Bronte (Catania), sergente reggimento fanteria, n. 52283 matricola.

Sotto il fuoco di artiglieria nemica, coadiuvava un soldato, che, per evitare l'incendio di ricoveri e riservette munizioni, erasi arrampicato sopra un albero per strapparne i rami infiammati, riuscendo nell'intento di salvare le trincee del battaglione dal fuoco che già ardeva nel bosco ad esse contiguo. — Monfalcone, 17-18 settembre 1915.

TROPEA Giuseppe, da Vizzini (Catania), caporale reggimento fanteria, n. 5477 matricola.

Si distinse, per slancio e coraggio, durante i ripetuti assalti alle trincee nemiche. — Podgora, 10 giugno 1915.

UBOLDI Egidio, da Lesignano di Palmia (Parma), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 28398 matricola.

Sempre calmo e sereno, dava lodevole esempio ai suoi cannonieri, e resisteva finchè il pezzo non veniva posto fuori di combattimento. — Monte Jeza, 22 agosto 1915.

VALENTINI Alberto, da Salerno, sergente reggimento fanteria, n. n. 2308 matricola.

Quale comandante di squadra, assunse prontamente ed energicamente, il comando del plotone in assenza

del comandante, rimasto ferito, e mantenne la posizione conquistata nonostante le raffiche dell'artiglieria avversaria. — Polazzo, 7-8 agosto 1915.

VARETTA Giacomo, da Premosello (Novara), sergente reggimento alpini, n. 13160 matricola.

Quale comandante di pattuglia incaricata di riconoscere le posizioni e difese accessorie nemiche, riuscì a dare informazioni e dati precisi, dimostrando valore e criterio nal raggiungimento dello scopo assegnatogli. — Dolje, 21 agosto 1915.

VARGAS Gaetano, da Grottammare (Ascoli Piceno), sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Eseguiva, con ardimento e con intelligenza, una rischiosa ricognizione oltre la più avanzata linea della fanteria, esponendosi, noncurante del pericolo, al fuoco vicinissimo ed alle insidie dell'avversario. — Bosco Cappuccio (Carso), 6 agosto 1915.

VASCHETTO Agostino, da Racconigi (Cuneo), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 30840 matricola.

Comandante di sezione, disimpegnava lodevolmente il suo compito, e, con l'energico contegno, infondeva calma e coraggio nei serventi dei pezzi, sotto il tiro di batterie nemiche di piccolo e medio calibro. — Monte Globocak, 16 agosto 1915.

VECCHIOTTI Nicola, da Monte San Pietro Morico (Ascoli Piceno), soldato reggimento fanteria, n. 21559 matricola.

Coadiuvava, con intelligenza, ardire ed efficacia, il proprio comandante di pattuglia in una ricognizione, riportando cospicuo bottino. — Monte Sei Busi, 17 settembre 1915.

VENTRESCA Pasquale, da Lucito (Campobasso), caporale reggimento fanteria, n 27428 matricola.

Arditamente, si slanciava, da solo, per ben tre volte di seguito, in un punto intensamente battuto dalla fucileria nemica, per ricuperare la salma di un sergente caduto e per raccogliere feriti Coraggiosamente, provvedeva al vettovagliamento di un plotone avanzato, che trovavasi in zona battuta da vivo fuoco nemico. Carso, 15-17 agosto 1915.

VENTURA Giuseppe, da Grammichele (Catania), carabiniere legione n. 53818 matricola.

Durante un bombardamento nemico, con nobile e coraggioso slancio, accorreva, spontaneamente, fra i primi, a portare soccorso a militari rimasti sotto le macerie di una casa colpita da una granata di medio calibro, e si adoperava efficacemente ad estrarne i feriti, finchè lo scoppio di un'altra granata travolgeva lui pure, ferito, fra le nuove macerie. — Ronchi (Monfalcone), 9 agosto 1915.

VENZA Giuseppe, da Monte San Giuliano (Trapani), soldato reggimento artiglieria campagna, n 130

Noncurante della raffica di proiettili avversari, in terreno scoperto ed intensamente battuto, correva, con altri compagni, a raccogliere il proprio capitano caduto gravemente ferito, e lo trasportava al posto di medicazione. — Monte Jeza, 22 agosto 1915.

VERAZZI Enco, da Caprezzo (Novara), soldato reggimento alpini, n 15257 matricola.

Facendo parte di una pattuglia incaricata di riconoscere le posizioni e difese accessorie nemiche, coadiuvò, efficacemente, il capo pattuglia, in modo da fornire utili e precisi dati sull' avversario. Per controllare, poi, dati rimasti incerti, il giorno successivo ripetè la ricognizione con esito favorevole. — Dolje, 21 agosto 1915.

VIGNE Giovanni, da Torino, capitano reggimento alpini.

Nelle operazioni svoltesi contro forti posizioni nemiche, seppe, valendosi intelligentemente del terreno ed impiegando saggiamente le truppe, ottenere buoni risultati con poche perdite. Si espose ripetutamente e coraggiosamente, animando colla sua bravura le truppe e trascinandole con l'esempio. In un attacco notturno eseguito dal nemico, fu pronto e risoluto al contrattacco, riuscito favorevole. — Vodil, 21 agosto 1915.

VILLA Domenico, da Strambino (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 20850 matricola.

Comandato di pattuglia in terreno molto aspro e difficile, dava prova di encomiabile intrepidezza. — Monte Piana, 11 agosto 1915.

VILLANI Michele, da Altavilla Irpina (Avellino), tenente complemento reggimento fanteria.

Durante un violento attacco operato dal nemico, riusciva, con energia, a condurre la sua compagnia, a - quanto scossa dall'intenso fuoco avversario, nei trinceramenti di prima linea, e, portandosi, poi, arditamente, con pochi uomini, sul fianco del nemico, contribuiva a farlo ripiegare. — Vermegliano, 1° agotso 1915.

VILLANI Paolo, da Potenza, carabiniere legione, n. 25136 matricola.

Agli ordini di un ufficiale dell'arma, in pieno giorno, ed in terreno scoperto, scortò, con salda disciplina ed energia, insieme con altri carabinieri, una colonna pel trasporto dell'acqua alle truppe combattenti, sebbene essa fosse fatta segno al vivo fuoco avversario, e si impose, col suo fermo contegno, ai conducenti borghesi, che si mostravano restii ad avanzare. — Sagrado-Sdraussina, 25 luglio 1915.

VISCONTI Michele, da Monteleone di Puglia (Avellino), soldato reggimento fanteria n. 35428 matricola.

Rimasto con pochi superstiti, nel tratto di trincea occupato dal suo plotone, in seguito alle gravi perdite subite della compagnia per l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, seppe resistere tenacemente ad un assalto alla baionetta, mantenendo la posizione. — Vermegliano, 26 luglio 1915.

VITELLI Ernesto, da Udine, sottotenente reggimento alpini

Guidava il plotone all'assalto delle trincee nemiche, attraversando con fermezza e coraggio un lungo tratto di terreno intensamente battuto dal fuoco avversario. Rimaneva ferito. — Dolje, 14-15 agosto 1915.

VIVALDA Cesare, da Mondovì (Cuneo), sottotenente reggimento bersaglieri.

Durante un assalto alla baionetta eseguito dal proprio reparto, dava prova di coraggio e fierezza, riuscendo di bell'esempio ai suoi dipendenti. — Santa Maria, 21 agosto 1915.

VOLI Giovanni, da Cartignano (Cuneo), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 32367 matricola.

Sempre calmo e sereno, dava lodevole esempio ai suoi cannonieri, e resisteva fino a che il pezzo non era posto fuori di combattimento. — Monte Jeza, 22 agosto 1915.

XELLA Mario, da Bologna, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 24130 matricola.

Coadiuvava efficacemente il comandante di compagnia portando ordini in zona intensamente battuta. — Podgora, 10 giugno 1915.

ZACCARI Amedeo, da Riomaggiore (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 159 matricola.

Si distinse, per slancio e coraggio, durante i ripetuti assalti alle trincee nemiche. — Podgora, 10 giugno 1915.

ZANCHETTA Luigi, da Susegana (Treviso), soldato reggimento alpini, n. 662 matricola.

Accortosi che tiratori nemici appostati molestavano l'avanzata dei nostri verso i trinceramenti avversari, in unione ad altri militari, li assaliva, li disarmava e li faceva prigionieri, rendendo così meno ardua la nostra avanzata. — Monte Piana, 20 luglio 1915.

ZANOTTI Rinaldo, da Novara, capitano reggimento artiglieria campagna.

Stabilito l'osservatorio di batteria nelle prime trincee della fanteria, battute da tiri di fucileria, e, molte volte, da tiri aggiustati nemici a granata, continuava, con calma e serenità, a dirigere i tiri del proprio reparto, dando bell'esempio di calma e coraggio. — Carso, 4-26 agosto 1915.

ZOCCOLA Michele, da Avellino, capitano reggimento artiglieria campagna.	Diresse, con intelligenza e calma, il tiro della propria batteria, anche sotto il vivo e ri aggiustato fuoco nemico, cooperando, efficacemente, all'azione della fanteria. Si distinse, poi, in altre speciali circostanze: quando la sua batteria venne distaccata, per concorrere all'azione della brigata granatieri contro posizioni nemiche; quando si mantenne nel proprio osservatorio crivellato di colpi avversari, non abbandonandolo se non dietro ordine, e quando, infine, vi furono gravissime perdite in batteria e un pezzo venne messo fuori combattimento — Staranzano, 9 giugno-3-15 agosto 1915.

IL MINISTRO — **Morrone**

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 56ª — 1916 — 1° luglio

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 26 aprile 1916.

Sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria, nominato sottotenente di complemento di fanteria:

TELESCA Antonio, 19 fanteria. | Continua come contro.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 GIUGNO 1916.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Sottotenenti di complemento di fanteria nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, con l'anzianità per ciascuno indicata e decorrenza per gli assegni dalla data del rispettivo decreto del Comando Supremo, continuando nell'attuale destinazione:

Decreto del Comando Supremo 13 dicembre 1915.

OLIVIERI Giuseppe, 159 fanteria. | Con anzianità 21 novembre 1914. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BORTOLOTTI Amleto.

ARAMINI Mario, 12 id. | Con anzianità 15 maggio 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VITELLI Umberto.

DE RUVO Paolo, 155 id. | Con anzianità 25 settembre 1915.

Decreto del Comando Supremo 21 gennaio 1916.

DRAGO Filippo, 29 fanteria. | Con anzianità 26 luglio 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DUCE Domenico.

Decreto del Comando Supremo 23 marzo 1916.

PROIA Angelo, 129 fanteria. | Con anzianità 5 luglio 1915.

CONTI-BORBONE Alberto, 10 id. | Id. 26 id. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DUCE Domenico.

MASTINO Graziano, 151 id. | Con anzianità 26 luglio 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DADDI Luigi.

FERRO Giuseppe, 151 id. | Con anzianità 25 settembre 1915. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DE RUVO Paolo.

Decreto del Comando Supremo 28 marzo 1916.

CURTI Domenico, 10 fanteria.	Con anzianità 16 agosto 1915.
ALEOTTI Giovanni, 10 id.	Id. 23 agosto 1915 Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado TISENO Placido.

Decreto del Comando Supremo 14 aprile 1916.

BOCCUCCIA Giovanni, 130 fanteria.	Con anzianità 21 novembre 1914. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado OLIVIERI Giuseppe.
GIONTA Antonio, 64 id.	Con anzianità 15 maggio 1915 Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ARAMINI Mario.
DEL GIUDICE Gerolamo, 64 id.	Con anzianità 15 maggio 1915. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ARAMINI Mario.
GUERRI Stanislao, 130 id.	Con anzianità 18 luglio 1915.
LAMANNA Francesco, 130 id.	Id. 25 settembre 1915. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FERRI Giuseppe.
CONCORREGGI Andrea, 147 id.	Con anzianità 27 settembre 1915.

Decreto del Comando Supremo 26 aprile 1916.

FOCACCI Carlo, 129 fanteria.	Con anzianità 26 luglio 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CONTI-BORBONE Alberto.
STRINATI Arturo, 129 id.	Con anzianità 26 luglio 1915. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FOCACCI Carlo.
PORCARI Italo, 129 id.	Con anzianità 26 luglio 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado STRINATI Arturo.
CALABRESI Vincenzo, 17 id	Con anzianità 3 agosto 1915.
CIBAU Mario, 4 alpini.	Id. 1° novembre 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BOSI Giulio.

Decreto del Comando Supremo 5 maggio 1916

SORDI Giuseppe, 93 fanteria.	Con anzianità 26 luglio 1915. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MASTINO Graziano.
MURATORI Mario, 49 id.	Con anzianità 1° novembre 1915. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ARVAT Clemente.
CORBELLINI Guido, 18 id.	Con anzianità 17 novembre 5915.

Decreto del Comando Supremo 12 maggio 1916

FORMATO Felice, 18 fanteria.	Con anzianità 2 agosto 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado AULICINO Francesco.
VINELLI Tobia, 18 id.	Con anzianità 1° novembre 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CIBAU Mario.

PIATTOLI Mario, 18 fanteria

BOTTACCHI Enrico, 66 id.

Con anzianità 1° novembre 1915.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ARVAT Clemente.
Con anzianità 1° novembre 1915.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MURATORI Mario.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 GIUGNO 1916.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 26 aprile 1916.

Tenente di fanteria promosso capitano, continuando nell'attuale destinazione:

BATTISTA Attilio, 51 fanteria. — Con anzianità 1° novembre 1915 e decorrenza assegni dal 26 aprile 1916.

Decreto del Comando Supremo 5 maggio 1916.

Sergente maggiore di fanteria nominato sottotenente in servizio attivo permanente, continuando nell'attuale destinazione:

D'ANTONIO Giulio, 59 fanteria. — Con anzianità 21 novembre 1915 e decorrenza assegni dal 5 maggio 1916.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

R. DECRETO 23 GIUGNO 1916, DI MOTO PROPRIO DI S. M. IL RE.

MORRONE cav. Paolo, tenente generale, ministro della guerra.
DALL'OLIO cav. Alfredo, id., sottosegretario di Stato per le armi e munizioni.
— Nominati grandi ufficiali nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

ALFIERI cav. Vittorio, id., id. per la guerra. — Nominato grand'ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

R. DECRETO 7 GIUGNO 1916.

AMENDUNI cav. Alfredo, maggiore generale, addetto comando generale arma carabinieri reali. — Decorato della medaglia mauriziana pel merito militare di dieci lustri.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° GIUGNO 1916.

VECCHIO cav. Clemente, maggiore generale. — Collocato in posizione ausiliaria dal 1° luglio 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 8 GIUGNO 1916.

MAZZOLI cav. Domenico, tenente generale..
GIARDINA cav. Antonino, id. id.
— Collocati in posizione ausiliaria dal 1° luglio 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 11 GIUGNO 1916.

BRICCOLA cav. Ottavio, tenente generale.
ROSTAGNO cav. Gustavo, maggiore generale.
— Collocati a disposizione in soprannumero a senso del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1063.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

FRUGONI cav. Pietro, tenente generale.	Collocati a disposizione in soprannumero a senso del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1063.
COARDI DI CARPENETTO DEI MARCHESI DI BAGNASCO NOB. Edoardo, id. id.	
SCOTTI cav. Arcangelo, id. id.	
ANDREASSI cav. Vincenzo, maggiore generale.	
BERNARDONI cav. Alberto, id. id.	
RICCIARDI cav. Marino, id. id.	
ROSSI cav. Vittorio, id. id.	
QUAGLIA cav. Matteo, id. id.	
POGGI cav. Rosolino, id. id.	
FIORONE cav. Vittorio, id. id.	
DE BERNARDIS cav. Nicola, id. id.	Cessa di essere in soprannumero a disposizione e rientra in organico.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 29 GIUGNO 1916.

ELIA cav. Vittorio, tenente generale.	Collocati a disposizione in soprannumero a senso del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1063.
BASSO cav. Luigi, maggiore generale.	
FACONTI cav. Alfredo, id. id.	Cessa di essere in soprannumero a disposizione e rientra in organico.
CROCE cav. Giovanni, id. id. a disposizione Ministero affari esteri.	Cessa di essere a disposizione del contro indicato Ministero dal 1° luglio 1916 ed è collocato a disposizione a senso dell'articolo 1 del R. decreto 7 febbraio 1915, n. 113.
ROSSO cav. Renato, id. id. a disposizione del Ministero delle colonie.	Cessa di essere a disposizione del centro indicato Ministero dal 1° luglio 1916.

I seguenti maggiori generali sono promossi al grado di tenente generale:

NEGRI DEI CONTI DI LAMPORO nob. Ettore.	CAPUTO cav. Eugenio.
ANICHINI cav. Carlo,	DE ALBERTIS cav. Vittorio.
DIAZ cav. Armando.	

I seguenti colonnelli sono promossi al grado di maggiore generale:

GAJANO cav. Luigi, (artiglieria).	DIOTAIUTI cav. Roberto, (cavalleria).
ROSSETTI cav. Gaetano, (id.).	CASCINO cav. Antonino, (artiglieria).
MARTINI cav. Giulio, (R. T artiglieria).	BERTOLINI cav. Francesco, (id.).
SANI cav. Ugo, (cavalleria).	BRIGANTI cav. Fileno, (id).
GIANNUZZI SAVELLI cav. Alfredo, (genio).	BASSINO cav. Roberto, (fanteria).
BOYL cav. CONTE NOB. DEI MARCH. DI PUTIFIGARI don Vittorio, (artiglieria).	

ALBRICCI conte nob. Alberico, colonnello di fanteria.	È confermata la promozione provvisoria al grado di maggiore generale fatta dal Comando Supremo dell'esercito. L'anzianità nel nuovo grado viene stabilita al 29 giugno 1916.
CAVALLI cav. Ettore, id. (R. T. artiglieria).	Promosso maggiore generale, con anzianità 30 marzo 1916.

Arma dei carabinieri reali

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

GEOFFROY cav. Alfredo, maggiore, legione Ancona, a disposizione Ministero guerra	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 27 aprile 1916, per quattro mesi.
	Richiamato in servizio dal 27 aprile 1916.
ANCESCHI Vincenzo, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.	Richiamato in servizio dal 30 maggio 1916 e destinato tenenza Taranto, legione Bari.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 GIUGNO 1916.

I seguenti tenenti colonnelli dell'arma dei carabinieri reali sono promossi al grado di colonnello nell'arma stessa con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 25 giugno 1916 e collocati a disposizione del Ministero della guerra.

Essi sono considerati agli effetti amministrativi in soprannumero alle rispettive legioni:

ARRIGO cav. Ettore, legione Bologna, (f. q. R. decreto n. 1249 del 15 novembre 1914).	TREMI cav. Vittorio Emanuele, legione Ancona.
STERZI cav. Giuseppe, id. Torino.	MANASSEI cav. Ildebrando, id. Bologna.
	FERRÈ cav. Leopoldo, id. Firenze.
	OMATI conte Vittorio, id. Verona.

DI SAINT-PIERRE cav. Alberto, maggiore, legione Torino.	Promosso al grado di tenente colonnello nell'arma stessa, con anzianità assoluta 15 giugno 1915 e con decorrenza per gli assegni dal 25 giugno 1916 e destinato divisione Cuneo, legione Torino.
	Seguirà nel ruolo il pari grado MERLO cav. Luciano.

I seguenti maggiori nell'arma dei carabinieri reali sono promossi al grado di tenente colonnello nell'arma stessa stessa, con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 25 giugno 1916.

VENTRELLA cav. Ferdinando, legione Bari.	Continua come contro.
LAPI cav. Camillo, a disposizione Ministero guerra.	Id. id. id.
BALESTRERI cav. Ferruccio, legione Verona.	Id. id. id.
MAZZOLENI cav. Giovanni, id. Milano.	Id. id. id

I seguenti primi capitani nell'arma dei carabinieri reali, sono promossi al grado di maggiore nell'arma stessa, con anzianità assoluta 15 giugno 1915 e con decorrenza per gli assegni dal 25 giugno 1916:

VINCENTELLI cav. Paolo, legione Bari.	Continua come contro.
	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MONTESPERELLI PATRIZIO DI PERUGIA CONTE DI POGGIO AQUILONE cav. Omero.
CASELLI Vittorio, id. Firenze.	Destinato divisione Cagliari esterna, legione Cagliari.
	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE MARCHI cav. Odoardo.
RAMACCINI cav. Giuseppe, id. Milano.	Continua come contro.
	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MASCIOLI cav. Filippo.
DI SALVO Ernesto, id. Bari.	Collocato disposizione legione Bari.
	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RAMACCINI cav. Giuseppe.
DINA cav. Augusto, id. Milano.	Continua come contro.
	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado NICELLI cav. Pio.

I seguenti tenenti nell'arma dei carabinieri reali sono promossi al grado di capitano nell'arma stessa con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 25 giugno 1916:

PASQUALI Romano, legione Ancona.	Collocato a disposizione legione Ancona.
SOFFIENTINI Antonio, id. Torino.	Continua come contro.
RAGNI Vincenzo, id. Torino.	Collocato a disposizione legione Torino.
MASSARA Giuseppe, id. Torino.	Id. id. id. Bari.
RAVERA Federico, id. Milano.	Id. id. id. Milano.
CECCARELLI Nazzareno, id. Ancona.	Id. id. id. Ancona.
GANDIN Paolo, id. Roma.	Id. id. id. Roma.
CARUSO Giuseppantonio, id. Ancona.	Id. id. id. Ancona.
FALANGA Giuseppe, id. Napoli.	Id. id. id. Napoli.
MAURETTI Alberto, id. Roma.	Id id. id. Roma.
CHIERUZZI David, id. Roma.	Id. id. id. Roma.
GRANA Mario, id Napoli.	Continua come contro.
BELLIPANNI Vittorio, legione Napoli.	Collocato a disposizione legione Napoli.
GRIGOLETTO cav. Silvio, divisione Tripolitania.	Destinato compagnia Catanzaro esterna, legione Bari.
ROSA Pietro, legione Napoli (corpo occupazione Egeo).	Continua come contro.
BOURCET Michele, id. Milano.	Collocato a disposizione legione Milano.
CORDA Pietro, id. Bologna.	Id. id. id. Bologna.
SFORNI Vittorio, id. Verona.	Continua come contro.
BRUNO Attilio, id. Firenze.	Collocato a disposizione legione Firenze.
ABATA Giuseppe, id Napoli (corpo occupazione Egeo).	Continua come contro.
RICCI Leandro, id. Roma.	Collocato a disposizione legione Roma.
GILETTI Giovanni, id. Bologna.	Id. id. id. Bologna.
BEATO Giuseppe, id. Allievi.	Id. id. id. Allievi.
SIMONI Ugo, divisione Tripolitania	Continua come contro.
AGOSTINELLI Pier Celestino, legione Ancona	Collocato a disposizione legione Ancona.
BUCCARELLI Raffaele, id. Napoli.	Destinato compagnia Reggio Calabria, legione Bari.

PULEJO Vincenzo, legione Bari.	Collocato a disposizione legione Bari.
GUALA Francesco, id. Torino	Id. id. id. Torino.
DAL CER Scipione, id. Verona.	Id id. id. Verona
SABATINI Luigi, id. Roma.	Id. id. id. Roma.
DE SANTIS Diodato, id. Milano.	Id. id id. Milano.
FIORI Amedeo, id. Cagliari.	Id. id id. Cagliari.
GROSSO Antonino, id. Napoli (corpo occupazione Egeo).	Continua come contro.
GORI Mario, id. Milano.	Collocato a disposizione legione Milano.
GIARDINA Achille, id. Palermo.	Id. id. id. Palermo
LONGO Eugenio, id. Palermo.	Id. id. id. Palermo.
HAZON Azolino, id. Roma.	Id. id. id. Roma.
BORANDINI Luigi, id. Roma.	Id. id. id. Roma.
CAVALLERO Luigi, id. Napoli (corpo occupazione Egeo).	Continua come contro.
COSTA Felice, id. Palermo.	Collocato a disposizione legione Palermo
ZANCHIN Emilio Giov., id. Cagliari.	Id. id. id Cagliari.
FERRARI Giuseppe, id. Roma (squadrone carabinieri guardie del Re).	Continua come contro.
FUSCO Giuseppe, id. Napoli.	Collocato a disposizione legione Napoli.
PALELLI Riccardo, id. Roma.	Id. id. id. Roma.
LONGOBARDI Gastone, id. Milano.	Id. id. id. Milano.
AQUINO Tommaso, id. Roma.	Id. id. id. Roma.
DELORENZI Francesco, id. Torino.	Id. id. id. Torino.
MIÈGE Umberto, id. Palermo.	Id. id. id. Palermo.
FIORAVANTI Giuseppe, id. Roma.	Id. id. id. Roma.
MAMELI Mario, id. Cagliari.	Id. id. id. Cagliari.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 GIUGNO 1916.

OMATI conte Vittorio, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Cessa da tale posizione ed è collocato a disposizione del Ministero della marina dalla data del presente decreto.
BLAIS cav. Giulio, maggiore id. id. marina.	Cessa dalla contronotata posizione alla data del presente decreto, destinato divisione Venezia, legione Verona.
VINCENTELLI cav. Paolo, id., legione Bari.	Collocati a disposizione del Ministero della marina dalla data del presente decreto.
SOFFIENTINI Antonio, capitano, id. Torino.	
ABRILE Paolo, tenente a disposizione Ministero Marina (arsenale Taranto).	Promossi al grado di capitano nell'arma stessa, con anzianità e con decorrenza degli assegni dalla data del presente decreto, rimanendo a disposizione del Ministero della marina.
FERRANTE Nicola, id. id. id. (id. Napoli).	
BONATO Desiderio, id. id. id. (id. Venezia).	

MARCHETTINI Leopoldo, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio e richiamato in servizio legi ne Napoli. (Decreto luogotenenziale 16 gennaio 1916).	L'aspettativa di cui contro deve intendersi concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

DECRETO MINISTERIALE 29 GIUGNO 1916.

VENTRELLA cav. Ferdinando, maggiore legione Bari, fuori quadro in soprannumero, tabella XV.	Rientra nei quadri, dal 25 giugno 1916.
D'AULISIO-GARIGLIOTA cav. Francesco, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Considerato agli effetti amministrativi in soprannumero alla legione di Napoli.
LUCCHESI cav. Cesare, tenente colonnello, legione Cagliari.	Trasferito divisione Firenze, legione Firenze.
FALCONE cav. Rodolfo, maggiore, id. Torino.	Id. id. Genova, id. Torino.
LACCHINI cav. Aristodemo, capitano, id Bari.	Id. compagnia Rocca S. Casciano, id. Firenze
PAGLIERI Giuseppe, tenente, id. Roma.	Nominato aiutante maggiore in 2°, legione Roma.
RESTA Alfonso, id., id. Allievi.	Trasferito tenenza Viterbo, legione Roma.
UGHI Ugo, id., id. Allievi.	Id. id. Campobasso, id. Ancona
GAGLIARDI Alfredo, id., id. Ancona.	Id. id. Empoli, id. Firenze.
SEGATORI Alberto, id., id. Allievi.	Id. id. Messina esterna, id. Palermo.

Arma di fanteria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

VIGEVANO cav. Attilio, maggiore 5 alpini.	Promosso tenente colonnello, per merito eccezionale, in base all'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, continuando come contro.
RONCA cav. Alessandro, id. 11 bersaglieri.	Collocato in aspettativa, per sospensione dall'impiego
BRONGO Alberto, capitano 16 fanteria.	Id. id. id. id.
DE LUCIA Michelangelo, tenente 88 id.	Id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 18 maggio 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 GIUGNO 1916.

RESIO cav. Achille, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a Belluno.	Richiamato in servizio deposito 56 fanteria dal 21 giugno 1916, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per un mese.

I seguenti ufficiali sono collocati in congedo provvisorio, dal 25 giugno 1916:

BORRA cav. Enrico, maggiore 128 fanteria f. q. circolare 789 *giornale militare* anno 1915.	GUIDI Anegio, capitano 71 fanteria deposito

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 GIUGNO 1916.

BARONE cav. Orazio, maggiore 93 fanteria, f. q. circolare 789 *giornale militare* anno 1915.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 7 giugno 1916

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dalla data per ciascuno indicata:

VALVASORI cav. Luigi, maggiore 8 bersaglieri f. q. circolare 789 *giornale militare* anno 1915.	Dal 6 giugno 1916.
SPANU Pietro, capitano 26 fanteria id. id. id.	Dal 23 maggio 1916.

FIORDELISI Federico, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a Roma.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1° febbraio 1916 con riserva d'anzianità a termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
FIORDELISI Federico, id. in aspettativa per riduzione di quadri a Roma.	Richiamato in servizio 81 fanteria dal 6 febbraio 1916 con decorrenza per gli assegni dal 16 febbraio 1916.
BUFALARI Domenico id. id. deposito 38 fanteria fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.	Cessa dalla controindicata posizione dal 10 giugno 1914 e destinato 38 fanteria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio dalla data per ciascuno indicata e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ciascuno indicata;

PERTINI Giuseppe, primo capitano in aspettativa a Torino.	Destinato deposito 91 fanteria. Dal 25 giugno 1916 (cinque mesi).
TEMPIA Ferdinando, capitano id. ad Udine.	Destinato deposito 8 alpini (comandato deposito aeronautico. Dal 21 giugno 1916 (tre mesi).
EVANGELISTI Giovanni, id. id. a Bologna.	Destinato deposito 12 fanteria (comando divisione territoriale Bologna). Dal 28 maggio 1916) (quattro mesi).
MASSETTI Francesco, id. id. a Roma.	Destinato deposito 53 fanteria. Dal 25 giugno 1916 (cinque mesi).

SANTI Angelo, capitano 36 fanteria.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 31 maggio 1916. Richiamato in servizio deposito 36 fanteria (comandato battaglione dirigibilisti) dal 31 maggio 1916 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per quattro mesi
LEONE Francesco, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di cinque mesi a Mantova (decreto luogotenenziale 16 dicembre 1915).	L'aspettativa di cui contro è prorogata per tre mesi. Richiamato in servizio deposito 26 fanteria (comandato battaglione dirigibilisti) dal 21 giugno 1916, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV ammessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per due mesi.
RICCIOTTI Giovanni, capitano in aspettativa per infermitàtemporanee provenienti da cause di servizio, a Spoleto.	Richiamato in servizio 51 fanteria, dal 27 maggio 1916.
BERTI Goffredo, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Bologna.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 27 maggio 1916, a termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
BERTI Goffredo, id. id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Bologna.	Richiamato in servizio 48 fanteria, dal 29 maggio 1916, con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1916.
VASCHETTO Angelo, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, a Torino, (Decreto luogotenenziale 27 gennaio 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di tre mesi, dal 27 maggio 1916. Richiamato in servizio dep. 12 bersaglieri (comandato battaglione aeronautico) dal 22 giugno 1916, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dal testo unico delle leggi sull' ordinamento del R. esercito, per tre mesi.
MASTROCINQUE Amedeo, id. 65 fanteria.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 23 maggio 1916. Richiamato in servizio deposito 65 fanteria, dal 23 maggio 1916, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per tre mesi.

SORRENTINO Tommaso, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di diciotto mesi, a Napoli. (R. decreto 22 novembre 1914 e decreto luogotenenziale 8 luglio 1915 e 27 aprile 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 29 GIUGNO 1916.

I seguenti colonnelli sono esonerati dai rispettivi comandi e collocati a disposizione del Ministero della guerra, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, dal 14 maggio 1916:

BODRERO cav. Alessandro, comandante 3 bersaglieri.	ANGHERÀ cav. Annibale, comandante 22 fanteria.

I seguenti colonnelli, a disposizione del Ministero della guerra, in base al decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, cessano da tale posizione e sono nominati comandanti del reggimento per ciascuno indicato, dalla data a fianco di ciascuno segnata:

GUASTONI cav. Carlo.	Nominato comandante 74 fanteria, dall'11 maggio 1916.
CARRARA cav. Carlo.	Id. id. 3 bersaglieri, dal 15 id.
BIONDO cav. Carlo.	Id. id. 126 fanteria, dal 4 id.
VENEZIA cav. Gennaro.	Id. id. 161 id. dal 26 aprile 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 29 GIUGNO 1916.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli con l'anzianità per ognuno indicata, e nominati comandanti dei reggimenti a fianco di essi segnati, con decorrenza per gli assegni dal 29 giugno 1916:

Con anzianità 9 novembre 1915:

GAGLIARDO cav. Antonio, 121 fanteria.	Nominato comandante 48 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LIVADITI cav. Alessandro.

Con anzianità 15 febbraio 1916:

IANNACCARO cav. Carlo, 74 fanteria.	Nominato comandante 74 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PINTO cav. Michele.

Con anzianità 29 aprile 1916:

PALAMENGHI cav. Bruno, 227 fanteria.	Nominato comandante 227 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ZAPPALÀ nob. cav. Giuseppe.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 29 GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

MONTANARI cav. Raniero, maggiore 65 fanteria (*f. q.* circolare 789 *giornale militare*, anno 1915)	Dall'8 giugno 1916 (1 anno).
NICOLETTI ALTIMARI Carlo, primo capitano 48 id. (id. id. id.).	Dal 7 id. (6 mesi).
BINI Adriano, id. 127 id. (id. id. id.).	Dal 20 id. (6 mesi).

DECRETO LUOGOTENENZIALE 29 GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ciascuno indicata:

CASOLARI cav. Achille, maggiore 94 fanteria.	Sei mesi — Dal 3 giugno 1916. Richiamato in servizio deposito 94 fanteria (comandato distretto Macerata).
LAMBERTI ZEANARDI cav. Guido, id. 80 id.	Sei mesi — Dal 31 maggio 1916. Richiamato in servizio deposito 94 fanteria (comandato distretto militare Macerata).
ROSSI QUINTO Curzio, capitano 51 id. (*f. q.* circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Tre mesi — Dall'8 giugno 1916 Deposito 51 fanteria. Richiamato in servizio.
MORETTI Tito, id. 62 id. (id. id. id.)	Cinque mesi - Dal 7 maggio 1916. Richiamato in servizio 62 fanteria. Comandato scuola applicazione fanteria.
DEROSSI Luigi, id. 48 id. (dep.) (id. id. id.).	Quattro mesi — Dal 27 id. Deposito 48 fanteria. Richiamato in servizio.
BIANCHI Leonardo, id. 89 id.	Due mesi — Dal 7 giugno 1916. Deposito 89 fanteria. Richiamato in servizio.

I seguenti ufficiali sono collocati in congedo provvisorio dal 29 giugno 1916:

BANDINI cav. Giuseppe, maggiore 153 fanteria.	DE NIEDERHÄUSERN Odoardo, capitano 65 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).

DECRETO LUOGOTENENZIALE 29 GIUGNO 1916.

BAUDINO Augusto, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, a Cuneo. (Decreto luogotenenziale 2 dicembre 1915).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi.
TRUFFET Alessandro, capitano id. id. id., per la durata di sei mesi, a Savona. (Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1915).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi.
CRESCENZI Luigi, id. deposito 11 bersaglieri, f. q. (in aggiunta ai fuori quadro).	Richiamato in servizio deposito 41 fanteria dal 29 giugno 1916, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per sei mesi. Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per un anno, dall'8 giugno 1916.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 9 giugno 1916:

RICCI Ugo, capitano 71 fanteria. | FOCACCI Giuseppe, capitano 84 fanteria.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ciascuno indicata:

LAPI Emilio, capitano 8 bersaglieri	Tre mesi — Dal 15 giugno 1916. Richiamato in servizio deposito 8 bersaglieri.
BELLANTE Emilio, id. 13 fanteria.	Sei mesi — Dal 7 giugno 1916. Richiamato in servizio 13 fanteria.
BELLIZZI Michele, sottotenente 19 id. (dep.).	Quattro mesi — Dal 25 maggio 1916. Richiamato in servizio deposito 19 fanteria.
DE LUCA Nicola, id. 82 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare*, 1915).	Sei mesi — Dal 27 maggio 1916. Richiamato in servizio deposito 82 fanteria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 29 GIUGNO 1916.

ZECCA Giuseppe, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, ad Aquila. (R. decreto 29 aprile 1915).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di un anno.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 27 GIUGNO 1916.

GUARNERI Giovanni, capitano 1 fanteria fuori quadro in soprannumero alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.	Cessa dalla controindicata posizione dal 26 giugno 1916.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 29 GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati fuori quadro dalla data per ciascuno a fianco indicata, in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, circolare 789 del *giornale militare* anno 1915, restando comandati al corpo ove attualmente prestano servizio:

MANFREDI cav. Luigi, tenente colonnello 33 fanteria.	Dal 16 giugno 1916.
LEVESI cav. Carlo, id. 33 id.	Dal 16 id.
OSTERWALD cav. Augusto, maggiore 13 id.	Dal 23 id.
BONAVENTURA cav. Euticchio, id. 12 bersaglieri.	Dal 22 id.
VERGANI cav. Riccardo, id 8 fanteria.	Dal 23 id.
PERICOLI cav. Carlo, 1 granatieri.	Dal 19 id.
QUAGLIA Enrico, capitano 147 fanteria.	Dal 26 id.
EMANUEL Giacomo, id. 16 id.	Dal 21 id.

SINOPOLI cav. Salvatore, maggiore deposito 18 fanteria.	Comandato Ministero guerra (sottosegretariato armi e munizioni.
COSTA cav. Giuseppe, tenente colonnello 43 fanteria.	Trasferito 114 fanteria.
GARZONE cav. Giovanni, id. 116 id.	Id. 150 id.
NOVELLI cav. Enrico, id. 5 alpini.	Id. 5 bersaglieri.
PORTA cav. Achille, id. 6 id.	Id. 5 alpini.
BOVIS cav. Teramo, id. 42 fanteria.	Id. 156 fanteria.
LIGUORI cav. Ernesto, id. 42 id.	Id. 68 id.
BOLLATI cav. Francesco, id. 73 id.	Id. 90 id.
CAGNO cav. Giuseppe, id. 81 id.	Id. 211 id.
GASTALDI cav. Francesco, id. 14 id	Id. 86 id.
CUOCO cav. Francesco, id. 151 id.	Id 46 id.
CECERE cav. Ferdinando, id. 134 id.	Id. 214 id.
MICELI cav. Alfredo, id. 16 id.	Id. 214 id.
CITERNI cav. Carlo, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Rimpatriato e destinato 66 fanteria.
PEDROCCHI cav. Ettore, maggiore 1 bersaglieri.	Trasferito 7° battaglione bersaglieri ciclisti.
BORDO cav. Giuseppe, id. 90 fanteria.	Id. 156 fanteria.
DELLA NOCE cav. Giuseppe, id. 90 id.	Id 13 id.
BILLI cav. Federico, id. 158 id.	Id. 208 id.
BRUNO cav. Guglielmo, id. 32 id.	Id. 221 id.
GRANELLI cav. Adolfo, id. 33 id.	Id. 154 id.
ANCHISI cav. Romano, id. 46 id. (comandato divisione Cagliari).	Id. 205 id., cessando di essere comandato come contro.
ALBANO cav. Umberto, id. 40 id.	Id. 218 id.
COZZA D'ONOFRIO cav. Federico, id. 27 id.	Id. 8 id.
RINDONE cav. Gaetano, id. 58 id.	Id. 41° battaglione bersaglieri.
GIANI cav. Enrico, id. 50 id.	Id. 211 fanteria.
GELLI cav. Riccardo, id. 89 id.	Id. 211 id.
BERNARDELLI cav. Augusto, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Rimpatriato e destinato 223 id.

CICU cav. Duilio, maggiore 10 bersaglieri.	Trasferito 2 bersaglieri.
MINEZZI cav. Giuseppe, id. 25 fanteria.	Id. 70 fanteria.
SPALLA cav. Alberto, id. 53 fanteria.	Id. 57 id.
CROSERIO cav. Ferdinando, id. 4 alpini.	Id. 217 id.
MENTANARI cav. Oddone, id. 93 fanteria.	Id. 219 id.
FABBRI cav. Regolo, id. 7 bersaglieri.	Id. 12 bersaglieri.
ROMANELLI cav. Attilio, id. 7 id.	Id. 16 id.
DELLA NOCE cav. Cesare, id. 54 fanteria.	Id. 155 fanteria.
TABELLINI cav. Giovanni, id. 12 bersaglieri.	Id. 154 id.
SCURI cav. Eliseo, id. 73 fanteria.	Id. 158 id.
SPALLA cav. Alberto, id. 53 id.	Id. 57 id.
DEL NOCE cav Ubaldo, id. 81 id.	Id. 154 id.
MAGGIANI cav. Attilio, id. 81 id.	Id. 70 id.
OSTERWALD cav. Augusto, id. 14id.	Id. 13 id.
PALAMIDESSI Carlo, id. 18 id.	Id. 93 id.
CASTALDO Carmine, id. 136 id.	Id 62 id.
CIAMPOLINI Arcangelo, id. 29 id.	Id. 217 id.
PUDDU Giulio Cesare, id. 45 id.	Id. 151 id.
SINOPOLI Umberto, id. 5 id.	Id. 151 id.
MARTINELLI PATRIZIO DI SALEROO Giovanni, id. 10 id.	Id. 156 id.
TONARELLI Ubaldo, id. 62 id.	Id. 156 id.
GIACOMETTI Tiziano, id. 62 id.	Id. 13 id.
GALEONE Romolo, id. 208 id.	Id. 162 id.
COLPANI Gustavo, id. 23 id.	Id. 129 id.
CORA Ugo, id. 24 id.	Id. 232 id.
PAGLIOTTI Alessandrino, id. 92 id.	Id. 208 id.
BONFATTI Luigi, id. 2 bersaglieri.	Id. 218 id
STRADA Vittorio, id. 4 id.	Id 90 id.
LUNA Francesco, id. 6 id.	Id. 95 id.
SPRINGOLO Mario, id. 7 alpini.	Id. 6 alpini.
COLANERI Renato, id. 3 fanteria.	Id. 162 fanteria.
ELENA Gio. Battista, id. 8 alpini.	Id. 6 alpini.
DEL RE Francesco di Paola, id. 81 fanteria.	Id. 213 fanteria
SQUILLACI Placido, id. 76 id. (dep.).	Id. 205 id.
MARIOTTI Giuseppe, id. 46 id.	Id. 153 id.
TALMON Luigi, id. 32 id.	Id. 202 id.
CUSMANO Giuseppe, id. 41 id.	Id. 154 id.
DERENZO Raffaele, id 42 id.	Id. 206 id.
PINO Enrico, id. 37 id	Id. 217 id.
TESI Guido, id. 5 bersaglieri.	Id 7 bersaglieri ciclisti.
GRAZIANI Ferdinando, id. 27 fanteria.	Id. 46 fanteria.
RIBOLOTTI Francesco, id. 21 id.	Id. 46 id.
BRIGANTI Rodolfo, id. 5 id.	Id. 92 id.
FAGLIA Umberto, id. 44 id.	Id 53 id.
CALZOLARI Luigi, id. 69 id.	Id. 128 id.
SANNINI Umberto, id. 15 id.	Id 132 id.
CESSARI Ruggero id. 30 id.	Id. 219 id.
RICCI Raffaele, id. R. corpo truppe coloniali della Somalia.	Rimpatriato e destinato 212 id.
BARRESI Salvatore, id. 86 fanteria.	Trasferito 223 id.
MALAGOLI Giovanni, id. 20 id.	Id. 156 id.
D'ELIA Vincenzo, id. 3 id.	Id 223 id.
ATELLA Carlo, id. 86 id.	Id. 223 id.
SIENA Rodolfo, id. 20 id.	Id. 158 id.

CHIMENTI Giovanni, maggiore 86 fanteria.	Trasferito 224 fanteria.
PAPA Isidoro, id, 5 id.	Id. 224 id.
GENTILE Nicola, id. 11 id.	Id. 212 id.
GARRO Francesco, id. 18 id.	Id 211 id.
BARBA Guido, id. 14 id.	Id. 212 id.
CAVALLERO Mario, id. 57 id	Id. 207 id.
PAGLIA Angelo, id. 128 id.	Id. 207 id.
COLLETTA Giuseppe. id. 20 id.	Id. 207 id.
GHIBBARO Mario, id. 34 id.	Id. 153 id.
DE LUCA Filomeno, id. 44 id.	Id. 153 id.
ACCIACCARELLI Giuseppe, id. 38 id.	Id. 153 id.
DAMIANI Raffaele, id. 77 id.	Id, 209 id.
PULEO Antonino, id. 5 id.	Id. 156 id.
CREMONESE Alessandro, id. 37 id	Id. 153 id.
UGOLINI Renato, id. 12 id.	Id 154 id.
D'ALLOLIO Adolfo. id 11 id.	Id. 154 id.
RIVA Pietro, id. 76 id.	Id. 75 id.
CUSMANO Ettore, id. 46 id.	Id. 151 id.
DELOGU MANCA Andrea, id. 46 id.	Id. 151 id.
CONI Erminio, id 46 id.	Id. 152 id.
GUGLIELMI Alberto, id. 76 id.	Id. 214 id
GRANARA Antonio, id. 8 bersaglieri.	Id. 7 bersaglieri.
MAZZUCCHETTI Eugenio, id 68 fanteria.	Id. 225 fanteria
STIVALA Egidio, id 4 bersaglieri, (dep.).	Id. 40 id.
URBINATI Ciro, id. 28 fanteria.	Id. 162 id.
ROCCA Antonio, id. 28 id.	Id. 64 id.
FONTANA Americo, id. 21 fanteria.	Id. 64 id.
SOLDATI Leone, id. 55 id.	Id. 64 id.
DE JULIIS Pasquale, id. 11 id.	Id. 162 id.
MANNELLI Antonio, id. 75 id.	Id. 224 id.
GUZZARDI Cesare, id. 75 id	Id. 209 id.
AMATO Sebastiano, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Rimpatriato e destinato 224 id.
PISPISA Lorenzo, id. 3 fanteria.	Trasferito 224 id.
COSOMATI Filippo, id. 6 id.	Id. 224 id.
MARTELLINI Eugenio, id. 57 id.	Id. 64 id.
VANNUCCI Nullo, id. 57 id.	Id. 64 id.
PALATINI Girolamo, id. 57 id.	Id. 64 id.
DE ASMUNDIS Giuseppe, id. 75 id.	Id. 228 id.
BENEVENTANO DEL BOSCO Mario, id. 76 id.	Id. 75 id.
CIPOLLA Francesco, id. 4 id.	Id. 129 id

Arma di cavalleria

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 20 GIUGNO 1916.

SOLARI NOBILE DI LORETO, DI RECANATI E DI MATELICA MARCHESE cav. Filippo, tenente colonnello reggimento lancieri di Firenze.	Trasferito reggimento cavalleggeri Guide.
MILANI cav. Adolfo. id. id. id. di Novara.	Id. id. Nizza cavalleria.
D'ONCIEU DE LA BATIE cav. Alessandro, maggiore reggimento lancieri di Firenze.	Id. id. lancieri Vittorio Emanuele II.
BULGARINI CONTE E PATRIZIO SENESE Alceo, id. id. Savoia cavalleria.	Id. id. cavalleggeri di Vicenza.

NOMIS DI COSSILLA Mario, maggiore reggimento Piemonte reale cavalleria.	Trasferito reggimento lancieri di Firenze.
RICCOBONO Guido, primo capitano reggimento cavalleggeri di Palermo.	Id. id. id. di Vercelli.
BERTETTI Carlo, id. id. lancieri di Montebello.	Id. id. cavalleggeri di Lodi.
CAMBIÈ Arturo, id. id. cavalleggeri di Monferrato.	Id. id. id. di Udine.
STARITA cav. Giambattista, capitano id. id. di Saluzzo.	Id. id. id. di Catania.
DE MARI Enrico, id., f. q. (comandato reggimento lancieri di Milano).	Cessa di essere fuori quadro e comandato come contro ed è destinato reggimento cavalleggeri di Lodi.
CAMPINI Carlo, id., f. q. (id. id. cavalleggeri di Piacenza)	Id id. id., ed è destinato reggimento lancieri di Vercelli.
CARDASSI Vittorio, id., f. q. (id. id. id. di Roma).	Id. id. id ed è destinato reggimento cavalleggeri di Alessandria.
MARIANI Edoardo, id. reggimento lancieri di Aosta.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Udine
CIANCI DI LEO SANSEVERINO nobile Michele, id. id. cavalleggeri di Treviso.	Id. id. lancieri di Novara.
VEGGI DI CASTELLETTO Giuseppe, id., f. q. comandato reggimento Piemonte Reale cavalleria).	Cessa di essere fuori quadro e comandato come contro ed è destinato reggimento Nizza cavalleria.
CAPUTO Carlo, id. reggimento cavalleggeri di Saluzzo.	Trasferito reggimento lancieri di Novara.
FERRARESI Carlo, id. id. id. di Monferrato.	Id. id. id. Vittorio Emanuele II.
FERAGUTI Paolo, id. id. id. di Foggia.	Id. id. cavalleggeri di Alessandria.
NEGRONI NOBILE PATRIZIO ROMANO CONTE Carlo, id. id. id. di Udine.	Id. id. id. Guide.
VEROI Giacomo, id. id. lancieri Vittorio Emanuele II.	Id. id. id. di Lucca.
CASARDI Ettore, id. id. id. di Mantova.	Id. id. id. di Piacenza.
SICCARDI Inigo, id. id. Genova cavalleria.	Id. id. Piemonte Reale cavalleria.
VOLI Enrico, id. id. cavalleggeri di Foggia.	Id. id. cavalleggeri di Treviso.
LATTES Peppino, tenente reggimento Savoia cavalleria.	Id. id. Nizza cavalleria.
PISA Alberto, id. id. cavalleggeri di Padova.	Id. id. cavalleggeri di Vicenza.
CIRILLO Pasquale, id. id. lancieri di Novara.	Id. id. lancieri di Milano.
GAMBAROTTI Guido, id. id. cavalleggeri di Alessandria.	Id. id. cavalleggeri di Saluzzo.
PAULUCCI DELLE RONCOLE marchese Renzo, id. id. id. di Aquila.	Id. id. lancieri Vittorio Emanuele II.
TORRIGIANI Carlo, id. id. lancieri di Novara.	Id. id. Genova cavalleria.
DE CARO Luigi, id. id. Piemonte Reale cavalleria	Id. id. Nizza cavalleria.
GUIDA Guido, id. id. cavalleggeri di Piacenza.	Id. id. cavalleggeri Umberto I.
GELMETTI Giorgio, id. id id. di Padova.	Id. id. id. di Udine.
MAPELLI Carlo, id. id. lancieri di Vercelli.	Id. id. Savoia cavalleria.
UGURGIERI Curzio, id. id. cavalleggeri di Saluzzo.	Id id. cavalleggeri di Lucca.

SPILIMBERGO (DI) Valfranco, tenente reggimento cavalleggeri di Monferrato.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Alessandria.
ANDERLONI Ferdinando, id. id. Savoia cavalleria.	Id. id. Nizza cavalleria.
LUSI Luigi, sottotenente reggimento cavalleggeri Umberto I.	Id id. cavalleggeri di Catania.
LODI Rodolfo, id. id. lancieri di Firenze.	Id. id. id. di Lucca.
CECCHINATO Alessandro, id. id. id. Vittorio Emanuele II.	Id. id. id. di Udine.
PERITO Alfieri, id id cavalleggeri Umberto I.	Id. id. id. di Catania.
JANNUZZI Emanuele, id. id. id. Umberto I.	Id. id. id. di Treviso
FAILLA Vito, id. id. id di Alessandria.	Id. id. id. di Catania.
RESSEL Alberto, id. id. id. Umberto I.	Id. id. id. di Piacenza.
SCANAVINI Odoardo, id. id. lancieri di Milano.	Id. id. Nizza cavalleria.
FASELLA Cesare, id. id. id. di Milano.	Id. id. Nizza cavalleria.
SBRISCIA-FIORETTI Antonio, id. id. id di Novara.	Id. id. Nizza cavalleria.
INVREA Marcello, id. id. cavalleggeri di Palermo.	Id. id. cavalleggeri di Treviso.
DE BOTTIS Raffaele, id. id. id. Umberto I.	Id. id. id. di Treviso.
BEDONI Dante, capitano id. id. Guide.	Id. id. id. di Aquila.

Arma di artiglieria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 GIUGNO 1916.

GIOVANNELLI Vittorio, capitano f. q. (ai termini del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646), comandato 23 artiglieria campagna.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, dal 6 giugno 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 29 GIUGNO 1916.

SINISI cav. Carlo, colonnello.	Collocato a disposizione Ministero guerra dal 29 giugno 1916 (comandato comando corpo armata Napoli) (territoriale).
IMODA cav. Luigi, colonnello a disposizione (comandato comando corpo armata Firenze) (territoriale).	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 9 giugno 1916.
PASTORE cav. Corrado, tenente colonnello 18 artiglieria campagna.	Id. id. id. id., per quattro mesi, dal 10 giugno 1916.
DELLA MONICA Italo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi, a Modena. (Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1915).	Richiamato in servizio effettivo dal 16 giugno 1916 con decorrenza per gli assegni dal 16 giugno detto e destinato 13 artiglieria campagna.

I seguenti allievi del 3° corso straordinario dell'accademia militare, i quali hanno superato con successo in detto istituto il corso di studi prescritto per le armi di artiglieria e genio, sono nominati sottotenenti nell'arma di artiglieria con anzianità 15 giugno 1916.

con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1916 e con la destinazione per ciascuno indicata.

Essi si presenteranno il mattino del giorno 8 luglio 1916 ai depositi dei reggimenti sottoindicati:

PRISCO Giuseppe.	5 artiglieria fortezza (costa e fortezza).
DE MAIO Ugo.	6 id. id.
BIRARELLI Pilade.	8 id id.
RIGHI Rigo.	3 id id. (costa e fortezza).
DE RAYMONDI Vittorio Emanuele.	3 id. id. (id. id.).
CAMPAGNA Giovanni.	24 id. campagna.
AVENA Mario.	6 id. fortezza.
PALMERIO Delio.	6 id. id.
DI FERRANTE Vincenzo	10 campagna.
RUSSO Giuseppe.	1 id. pesante campale.
VENTURA Raul.	10 id. campagna.
PISTONE Stefano.	1 id. pesante campale.
PICCININI Luigi.	5 id. fortezza (costa e fortezza).
MANARA Giuseppe.	2 id. pesante campale.
VECCHI Giuseppe.	8 id. fortezza.
BARCIA Giovanni.	36 id. campagna.
CARLETTI Ugo.	1 id. pesante campale.
VILLANI Antonio.	2 id. campagna.
DENTE Luigi.	5 id. fortezza (costa e fortezza)
SALA Alessandro.	35 id. campagna
RINALDI Ulisse.	10 id. id.
PALUMBO Ermanno.	2 id. id.
GRILLI Niccolò.	2 id pesante campale.
STEFANELLI Emilio	36 id. campagna.
BRANDOLI Lorenzo.	35 id. id.
TAGLIAFERRI Giuseppe	1 id. pesante campale.
SISSA Socrate.	36 id. campagna.
OREFICE Luigi.	2 id. pesante campale.
DE NUNNO Ugo.	35 id. campagna.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 29 GIUGNO 1916.

ROSSI cav. Paolo, tenente colonnello f. q. (comandato 5 artiglieria campagna).	Cessa di essere comandato come contro e comandato 50 artiglieria campagna.
BERETTA cav. Gaetano, id. 2 artiglieria pesante campale.	Trasferito 52 artiglieria campagna.
CALVI cav. Francesco, maggiore 4 id. fortezza (costa).	Id. 2 id. pesante campale.
ROMANO Carlo, id. 14 id. campagna.	Id. 3 id. campagna.
MASSARELLI Manfredo, id. a disposizione (comandato scuola militare).	Cessa di essere comandato come contro e comandato 2 artiglieria pesante campale.
MAINARDI Alessandro, capitano 8 artiglieria fortezza.	Trasferito 7 artiglieria fortezza
CACCIATORE Gaetano, tenente 22 id. campagna (T).	Id. 2 id. campagna (T).
SALMASO Antonio, id. 14 id. id. (T).	Id. 18 id. id. (T).
STELLINI Carlo, id. 3 id. id.	Id. 51 id. id.
FLORES Augusto, id. 28 id. id.	Id. 7 id. fortezza.
EVANGELISTI Evangelino, id. 4 id. id.	Id. 4 id. id. (costa).
PALADINI Eugenio, id. 30 id. id. (bombardieri).	Id. 51 id. campagna.

PIZZO Ferruccio, tenente 26 artiglieria campagna.	Trasferito 21 artiglieria campagna
CERATO Giovanni, id. 26 id. id.	Id. 21 id. id.
PIRRI Tito, id. 25 id. id.	Id. 1 id. pesante campale.
ORLANDO Francesco, id. 13 id. id.	Id. 2 id. campagna.
SALATI Carlo, id 21 id id.	Id. 50 id. id.
CARIELLO Pasquale, sottotenente 34 id. id.	Id. 51 id. id

Arma del genio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 29 GIUGNO 1916.

I seguenti allievi del 3 corso straordinario dell'accademia militare, i quali hanno superato con successo in detto istituto il corso di studi prescritto per le armi d'artiglieria e genio, sono nominati sottotenenti nell'arma del genio, con anzianità 15 giugno 1916, con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1916 e con la destinazione per ciascuno indicata

Essi si presenteranno il mattino del giorno 8 luglio 1916 ai depositi dei reggimenti sottoindicati:

DELLEPIANE Luigi.	3 genio.
ZABERT Attilio	6 id.
CIVIDALLI Giorgio.	3 id.
FERRERO Angelo.	6 id.
ZAVA Mario	3 id
BERTAGNOLIO Giuseppe.	1 id.
DAMIANI Vincenzo.	5 id.
PIZZO Giuseppe.	4 id.
MUSSATTO Felice.	5 id.
ZECCA Angelo.	5 id.
VERDI Giuseppe.	1 id.
MAZZONI Aldo.	2 id.
ZANDA Igino.	5 id.
D'AULISIO GARIGLIOTA Corrado.	1 id.
GENTILE Giacinto.	1 id.
BORRELLI Mario.	2 id.
AGRESTI Mario.	2 id.

Corpo aeronautico militare

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 29 GIUGNO 1916

I seguenti ufficiali nell'arma di fanteria dell'esercito permanente ed in congedo sono comandati al battaglione scuole aviatori, come aspiranti allievi piloti:

FERRI Francesco, tenente 81 fanteria.	CRUCIANI Amilcare, id. id., 144 fanteria.
BORTOLOZZO Alberto, id complemento, 95 id	DE SIMONE Armando, id. id., deposito 47 id.
FORCHIERI Francesco, id., id. deposito bersaglieri.	LEGA Giulio, id. id., 2 granatieri.
FOUGIER Rino Corso, sottotenente 7 bersaglieri, battaglione ciclisti.	LEALE Ettore, id. id , 28 fanteria.
ADDARIO Antonio, id. complemento, 130 fanteria.	MAGRINI Mario, id. id., 3 id.
ANNIBOLETTI Francesco, id. id., 94 id.	MAZZA Achille, id. id., 4 bersaglieri.
BETTI Igino, id id., 133 id.	PIERACCINI Piero, id., id. 67 fanteria.
BRIZZI Emilio, id. id., 5 alpini, battaglione Val d'Intelvi.	REBAUDENGO Giovanni, id. id., 131 id.
	SCARANTINO Salvatore, id. id , deposito 26 id.
	SENNONER Luigi, id. id., 112 id.

XIMENES Ettore, sottotenente complemento 4 bersaglieri.
PEREZ Attilio, id. milizia territoriale, 106 battaglione M. T., comandato corpo aviazione militare di Ariano.
PAPPALARDO Raffaele, id. id., deposito aeronautica Roma
RUSSIAN Giuseppe, id. id., deposito 72 fanteria.
BUSI Francesco, id. id., id. 67 id.
CATTIVELLI Giuseppe, id. id.
CRISTOFOLI Ezio, id. id., 24 fanteria.
FREDDI Arturo, sottotenente complemento, 140 fanteria
GIANNINI Valente, id. id., 7 alpini.
MASPRONE Albino Giuseppe, id. id., 83 battaglione M. T., presso intendenza 1ª armata.
VALORI Ugo, id. id, deposito 84 fanteria.
LATTES Enrico, aspirante deposito 92 id.
SERRA Antonino, sottotenente deposito 90 id.
TALLI Enrico, id. fanteria.

Personale permanente dei distretti.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 GIUGNO 1916.

DAINOTTI cav. Alessandro, maggiore in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 30 aprile 1916 che lo collocava in aspettativa per sospensione dall'impiego.

DAINOTTI cav. Alessandro, maggiore, distretto Pavia. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, dal 28 maggio 1916.

Corpo sanitario militare.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 29 GIUGNO 1916.

PASTORELLO Liborio, maggiore medico in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio, a Catania. — Richiamato in servizio dal 16 maggio 1916 e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta agli ufficiali della tabella XV a senso del disposto del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085.

Corpo di commissariato militare.

UFFICIALI COMMISSARI

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

MANETTA cav. Gustavo, maggiore commissario direzione commissariato Napoli. — Collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, dal 15 marzo 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 GIUGNO 1916.

PASQUATO cav. Pietro, colonnello commissario in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Collocato in posizione ausiliaria, dal 1° luglio 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 29 GIUGNO 1916.

BARZANTI cav. Ezio, colonnello commissario direttore commissariato Bologna. — Esonerato dalla carica di cui contro, collocato a disposizione Ministero guerra e comandato quale direttore commissariato Roma.

PATTINI cav. Primo, id. id. a disposizione Ministero guerra. — Cessa dall'essere a disposizione come contro e nominato direttore commissariato Bologna.

DEL MEDICO cav. Sigismondo, tenente colonnello commissario, direzione commissariato Torino. — Collocato in posizione ausiliaria, dal 25 maggio 1916.

BALDONI cav. Attilio, maggiore commissario, direzione commissariato Alessandria (sezione Cuneo).	Collocati in aspettativa per sospensione dall'impiego, dal 30 aprile 1916, in applicazione dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
POLLANO cav. Giuseppe, id. id. Torino.	
QUARTO Arturo, capitano commissario, id. id. Napoli	

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 29 GIUGNO 1916

I seguenti capitani di sussistenza sono collocati in aspettativa per sospensione dall'impiego, dal 30 aprile 1916, in applicazione dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 8069:

PAPI Alfredo, direzione commissariato corpo armata Genova.	PASINI Italo, direzione commissariato corpo armata Firenze.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 29 GIUGNO 1916.

MASCIOLA Berardo, maggiore di sussistenza, panificio militare Cuneo.	Esonerato dalla carica di consegnatario del panificio militare di cui contro, e destinato direzione commissariato Alessandria.
PALOMBI Antonio, capitano di sussistenza, direzione commissariato II corpo armata.	Nominato consegnatario panificio militare Cuneo.

Corpo di amministrazione.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 GIUGNO 1916.

RUNCALDIER Arrigo, primo capitano di amministrazione, magazzino casermaggio Palermo.	Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 19 aprile 1916, in applicazione dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 29 GIUGNO 1916.

ALFIERI cav. Antonio, maggiore di amministrazione, istituto geografico militare.	Promosso tenente colonnello, continuando come contro.
COCCHI cav. Giuseppe, primo capitano id., direzione commissariato Alessandria.	Id. maggiore, continuando come contro.

Corpo veterinario militare.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 7 MAGGIO 1916.

CALDONAZZO Cesare, tenente veterinario a disposizione Ministero colonie.	Cessa di essere a disposizione del contro indicato Ministero, dal 6 maggio 1916 e destinato reggimento lancieri Vittorio Emanuele II.

IMPIEGATI CIVILI

Personale della giustizia militare.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 11 GIUGNO 1916.

I sottonominati funzionari civili del personale della giustizia militare sono considerati come facenti parte del R. esercito, per il tempo ed agli effetti stabiliti dal decreto luogotenenziale 27 aprile 1916, n. 494 ed assumeranno il grado per ciascuno a fianco indicato, a datare dal 9 maggio 1916:

Avvocato generale militare:

DI VICO Pietro, tenente generale

Vice-avvocato generale militare:

TOMMASI Donato Antonio, tenente generale

Sostituti avvocati generali militari:

CAPONE Andrea, maggiore generale.
GATTO nob. Antonino, maggiore generale

Avvocati militari di 1ª classe:

SICHER Luigi, colonnello.
DELOGU Giampietro, id.
MISTRETTA Vincenzo, colonnello.

Avvocati militari di 2ª classe:

CHIAPIRONE Lionello, tenente colonnello.
BOIDO Ernesto, id. id.
TORRE Paolo, id. id. (fuori ruolo).
GRASSI Ermanno, tenente colonnello.
ARGENTI Nicola, id. id.

Avvocati militari di 3ª classe:

VIESTI Ignazio, tenente colonnello.
BARETTA Ernesto, id. id.
MATTEI Cesare, id. id.
POPPI Luigi, id. id.
RICCI Vincenzo, tenente colonnello.
CALABRESE Ernesto, id. id. (fuori ruolo).
PICCOLI Ferruccio, id. id.

Sostituti avvocati militari di 1ª classe:

DINO GUIDA Gabriele, maggiore.
DEVOTI Gian Domenico, id. (fuori ruolo).
LONGOBARDO Santo, id.
FORGHIERI Alessandro, id.
ARIOTTI Alfredo, id.
AGNINO Antonio, id.
OLIVA Giuseppe, maggiore.
DESSY Francesco, id.
SILVESTRI Giuseppe, id.
D'ATRI Amedeo, id. (fuori ruolo).
PAPETE Paolo, id.
MIANI CALABRESE Carlo, id.

Sostituti avvocati militari di 2ª classe:

BORSARI Francesco, capitano.
ALBERTI Luigi, id.
FINITI Giuseppe, id.
MARI Antonino, id.
LORRAI Paolo, id.
CASTROGIOVANNI Leonardo, capitano.
GIBILARO Amodeo, id. (fuori ruolo).
MENDARO Giacomo, id.
LOSURDO Giovanni, id.
FILOTICO Ettore, id.

Segretario di 1ª classe col titolo di segretario principale:

FILIPPONE Matteo, tenente colonnello.

Segretari di 1ª classe:

BOZZI Carlo, tenente colonnello
AGUS Alfredo, id. id.
ROMARO Adolfo, id. id. (fuori ruolo).

TUCCI Giovanni, tenente colonnello.
CIPRIANI Emilio, id. id.

Segretari di 2ª classe:

LANCELLOTTI Pietro, maggiore.
DI GIULIANI Nicola, id.
DIONISIO Giuseppe, id.

GIBELLI Luigi, maggiore.
CAVALLARO Andrea, id.

Segretari di 3ª classe:

CECCHINI Ippolito, capitano.
D'ALOJA Nicola, id.
FERRIERI CAPUTI Nicola, id.

PARENTI Antonino, capitano.
DELITALA CAV. NOB. DON DEI MARCHESI DI MANCA Fernando, id.

Sostituti segretari di 1ª classe:

BUSUITO Angelo, tenente.
BONZANI Augusto, id.
PIGNATTI MORANO Geminiano, id.
MANASSERO Aristide, id.
PERICONE Nunzio, id.
CIARDI Giuseppe, id.
TEI Gaetano, id.
DELGIO Raffaele, id. (fuori ruolo).

ZINGALES Leone, tenente.
MIRABELLA Arrigo, id.
MERANGHINI Umberto, id.
VENUTI Gervasio, id.
MANCUSO Beniamino, id.
CASCELLA Sebastiano, id. (in soprannumero).

Sostituti segretari di 2ª classe:

UGENTI Domenico, tenente
GALASSO Nicola, id.
SCORDATO Salvatore, id.
MARCHI Roberto, id.
STRADELLA Cesare, id.
FORMICA Giovanni, id.
RAGNO Francesco, id. (fuori ruolo).

SCALFATI Igino, tenente.
CALDONE Nunzio, id. (fuori ruolo).
RAIMONDI Nicolò, id. (id.).
MANCA Luigi, id.
OLIVIERI Bernardo, id.
GIULIANI Vito, id.

Ragionieri geometri del genio.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 29 GIUGNO 1916.

PONCET Luigi, ragioniere geometra di 1ª classe, con la denominazione di ragioniere geometra principale, direzione genio Firenze (sottodirezione Livorno).

Continua come contro, sede direzione.

Ragionieri di artiglieria.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 29 GIUGNO 1916.

ROLANDO Gio. Battista, ragioniere di 1ª classe officina costruzioni artiglieria Torino.

Trasferito 26 artiglieria campagna.

Applicati delle amministrazioni militari dipendenti.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 7 GIUGNO 1916.

I seguenti applicati delle amministrazioni militari dipendenti sono ammessi allo stipendio sottosegnato, dalla data e per la decorrenza degli assegni per ciascuno indicata:

	Stipendio concesso	Data di ammissione allo stipendio	Data della decorrenza degli assegni
STEFANINI Carlo.	L. 3200	31 marzo 1916	30 settembre 1916.
TAGLIASACCHI Luigi.	» 3200	31 id.	30 id.
CARDILLO Domenico.	» 3200	15 aprile 1916	15 ottobre 1916.
AVIGNONE NOBILE DEI MARCHESI DI S. TEODORO Raffaele.	» 2900	31 marzo 1916	30 settembre 1916.
FONSA Michele Andrea.	» 2500	29 id.	29 id.
BOLDRINI Giuseppe.	» 2500	29 id.	29 id.
MONETA Umberto.	» 2500	29 id.	29 id.
EUSEBIONE Francesco Eugenio.	» 2500	29 id.	29 id.
TERRANOVA Giacomo.	» 2500	29 id.	29 id.
SALATINO Camillo.	» 2500	29 id.	29 id.
BERGAMASCO Clemente.	» 2500	29 id.	29 id.
TEDDE Antonio Giovanni.	» 2500	29 id.	29 id.
GIORDANO Arnoldo.	» 2500	29 id.	29 id.
DEL VECCHIO Guglielmo.	» 1800	29 id.	29 giugno 1916.
MACCHINI Cesare.	» 1800	29 id.	29 id.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 29 GIUGNO 1916.

STEFANIZZI Ercole, applicato ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).	Cessa di essere comandato come contro.

Ufficiali d'ordine dei magazzini militari.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 7 GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali d'ordine sono ammessi allo stipendio sottosegnato, dalla data e per la decorrenza degli assegni per ciascuno indicata:

	Stipendio concesso	Data di ammissione allo stipendio	Data della decorrenza degli assegni
MARCONCINI Cesare.	L. 3200	31 marzo 1916	30 settembre 1916.
CALGARO Giuseppe.	» 3200	31 id.	30 id.
CROTTA Benedetto	» 2900	29 id.	29 id.
CALONACI Giuseppe.	» 2900	31 id.	30 id.
PINNA Pietro.	» 2900	31 id.	30 id.
NATALE Antonio.	» 2500	29 id.	29 id.
PIERANI Ettore.	» 2500	29 id.	29 id.
CARCANGIU Pietro.	» 2500	29 id.	29 id.
FENGHE Francesco.	» 2500	29 id.	29 id.
ROCCA Umberto.	» 1800	29 id.	29 giugno 1916.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

GAZZOLA cav. Imerio, maggiore generale, richiamato in servizio temporaneo.	Promosso tenente generale in applicazione del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1063.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 GIUGNO 1916.

MAIERÀ cav. Ferdinando, maggiore d'artiglieria in servizio temporaneo corpo d'armata Verona, distretto Verona.	Promosso tenente colonnello con anzianità 4 giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello SARTORI Rodolfo.
NELLI cav. Nello, maggiore veterinario, distretto Pistoia. FIORE cav. Andrea, id. id., id. Gaeta.	Promossi tenenti colonnelli, con anzianità 25 giugno 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 29 GIUGNO 1916.

CHINOTTO cav. Antonio, tenente generale.	L'anzianità di grado viene rettificata dal 3 dicembre 1915 al 13 novembre 1915.

ABATI cav. Emilio, tenente colonnello fanteria.	Promosso colonnello con anzianità 22 agosto 1915. Seguirà nel ruolo il colonnello BONZI cav. Enzo.
GATTA cav. Costantino, maggiore fanteria, distretto Napoli.	Promosso tenente colonnello con anzianità 2 marzo 1916. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello BERTELLI cav. Ugo.

I seguenti maggiori di fanteria sono promossi al grado di tenente colonnello, con anzianità 11 maggio 1916:

BIFULCO cav. Giuseppe, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello SALI cav. Luigi.
CACCONE cav. Salvatore, id. Caserta, in servizio 12 artiglieria campagna.	Id. id. id. PARISI cav. Giuseppe.

I seguenti maggiori di fanteria sono promossi al grado di tenente colonnello, con anzianità 1° giugno 1916:

CALLEGARI cav. Giovanni, distretto Reggio Emilia, in servizio distretto Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello VARMI Vito.
TARTARA Giovanni, id. Voghera, id. distretto Voghera e comandato divisione territoriale di Cuneo.	Id. id. id. PONTREMOLI Emilio.

DECRETO MINISTERIALE 22 GIUGNO 1916.

DE BENEDICTIS Domenico, maggiore fanteria, distretto Bologna.	Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 31 ottobre 1915.
DA VICO cav. Vittorio, id. id. id. Verona, in servizio temporaneo.	La data relativa al richiamo in servizio di cui al decreto ministeriale 5 novembre 1915, è fissata al 1° maggio 1915.

DECRETO MINISTERIALE 23 GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali di fanteria sono considerati come richiamati temporaneamente in servizio, dalla data a fianco di ognuno segnata.

CASTALDI cav. Vittorio, colonnello, distretto Firenze.	Dal 12 giugno 1915.
GALLICHI cav. Raffaele, maggiore, id. Firenze.	Dal 23 maggio 1915.

DECRETO MINISTERIALE 25 GIUGNO 1916.

BRANCIFORTI cav. Giuseppe, tenente colonnello fanteria, distretto Reggio Emilia, in servizio temporaneo distretto Reggio Emilia.	Ricollocato in congedo, dal 15 giugno 1916.

DECRETO MINISTERIALE 26 GIUGNO 1916.

MAGNINO cav. Giovanni, maggiore d'artiglieria, distretto Milano.	Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 15 aprile 1915 al 20 novembre 1915, comando corpo di stato maggiore.

Ufficiali di complemento.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 14 MAGGIO 1916.

I seguenti sottotenenti di fanteria, sono collocati a disposizione del Ministero delle colonie, e destinati al R. corpo truppe coloniali della Somalia italiana, dalle date per ciascuno indicate:

CORRADI Ernesto, (B) distretto Firenze, deposito Bologna. CIVITELLI Umberto, (B) id. Napoli, id. Napoli. SAVIGNANO Ugo, id. Napoli, id. Macerata	Dal 5 novembre 1915.
GUAGNINI Francesco, (B) id. Voghera, id. Savona. COMITO Antonio, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Dal 13 dicembre 1915.
EGIDI Raniero, id. Roma, id. Forlì. CENTOLA Ottorino, (B) id. Roma, id. Asti. FAZIOLI Umberto, id. Roma, id. Viterbo. FORTUNA Luigi, (B) 12 bersaglieri.	Dal 13 gennaio 1916.
QUAGLIO Angelo, (B) distretto Padova, deposito Barletta. CORSI Roberto, id. Roma, id. Roma nord-est.	Dal 10 aprile 1916.
CRISTALLO Italo, 37 fanteria. GATTI Pietro, distretto Voghera, deposito Pavia LAVAGNINO Carlo id. Genova, id. Lodi COSTA Tommaso, id. Pinerolo, id. Alessandria C. ROSMINI Enrico, 12 fanteria. PIAZZA Egidio, distretto Palermo, deposito Piacenza est. ATTANASIO Giuseppe, (B) 6 bersaglieri. SIBILIA Mario, (B) 6 id.	Dal 28 id.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

MUSACCHIO Giacinto, sottotenente medico, distretto Campobasso.	Promosso tenente medico di complemento con anzianità 23 dicembre 1915, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646. Seguirà nel ruolo il tenente medico FIMIANI Pietro.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

ANGELETTI Alessandro, sergente 81 fanteria.	Nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, distretto di residenza Spoleto, ed assegnato effettivo per mobilitazione deposito Pavia (89 fanteria), al comando del quale si presenterà il mattino del 10 luglio 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale, arma di fanteria, sono trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, a loro domanda, in applicazione del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494, ed assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato:

RUSSO Salvatore, (Firenze), distretto Livorno.	Livorno.
DESIDERI Odocaro, (Cuneo), id. Cuneo.	Cuneo.
FRANCO Vittorio, (Palermo), id. Castrovillari	Palermo C.
GALIZZI Vincenzo, (Torino), id. Torino.	Torino P.
GALANTI Renato, (Firenze), id. Firenze.	Firenze sud-est.
MALASPINA Alberto, (Firenze), id. Firenze.	Firenze nord-est.
BORGOGELLI Gerolamo, (Firenze), id. Firenze.	Arezzo.
MISLEY Camillo, (Bologna), id. Bologna.	Bologna.
MEALE Agostino, (Napoli), id. Napoli.	Napoli sud.
ALBANO Cesare, (Roma), id. Roma.	Roma nord-est.
BAVARO Nicola, (Bari), id. Bari.	Bari B.
LOCATELLI Antonio Felice, (Lecco), id. Como.	Como.
BOLOGNA Carlo, (Torino), id. Alessandria.	Alessandria A.
BRACCHIA Valentino, (Genova), id. Parma.	Parma sud-est.
DABBUSSI Giovanni, (Piacenza), id. Piacenza.	Piacenza.
BADINI Andrea, (Bologna), id. Forlì.	Forlì
BONSANTI Michele, (Milano), id. Milano.	Milano est.
SALCITO Antonio, (Foggia), id. Foggia.	Foggia.
UBERTALLI Paolo, (Milano), id. Milano.	Milano Mo.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 GIUGNO 1916.

I seguenti sottotenenti di complemento di cavalleria sono promossi tenenti, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646.

BARRILIS Guglielmo, distretto Bologna.	GIULIANI Francesco, cavalleggeri di Vicenza, id. Bari.
BORELLO Mario, cavalleggeri di Catania, id Ivrea.	PERSICO Fulvio, Piemonte reale cavalleria, id. Napoli.
BERTOLUZZI Virginio, lancieri di Montebello, id. Roma.	

COMELLI Giuseppe, lancieri di Vercelli, distretto Milano.
CASTIELLO Giuseppe, cavalleggeri Umberto I, id. Baserta
GONZAGA Carlo, Nizza cavalleria, id. Milano.
PAPETTI Gaetano, cavalleggeri di Vicenza, id. Lodi.
CANTONI Lamberto, id. di Caserta, id. Catania.
ROVIDA Aristide, id. di Treviso, id. Firenze.
SOMMARIVA Benedetto, lancieri di Mantova, id. Palermo.
CENCIARI Corrado, id. di Mantova, id. Roma.
SICILIANO Francesco, cavalleggeri di Lodi, id. Roma.
NANI MOCENIGO Girolamo, lancieri di Milano, id. Padova.
ROCCO Mario, lancieri di Firenze, distretto Napoli.
CAPPA Flaminio, id. di Vercelli, id. Torino.
CAVAZZA Alessandro, cavalleggeri Guide, distretto Bologna.
MINO Cesare, lancieri Vittorio Emanuele II, id. Vercelli.
MUSSITA Giuseppe, cavalleggeri di Aquila, id. Bergamo.
SCARZELLA Enzo, id. di Catania, id. Torino.
PARALUPI Ruffo, lancieri di Montebello, id. Reggio Emilia.
PONTICELLI Guglielmo, cavalleggeri di Treviso, id Siena.
TURCHI Roberto, lancieri di Vercelli, id. Bologna.
ROSSI Francesco, id. di Vercelli, id. Alessandria..
SAVINI Guido, id. Vercelli, id. Macerata.
GIACOMINI Virginio, id. di Mantova, id. Treviso.
GIANNOTTI Ugo, id. di Mantova, id. Firenze.
DELFINI-DOSI Valerio, id. di Aosta, id. Roma.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 GIUGNO 1916.

I seguenti sottotenenti dell'arma di artiglieria sono promossi tenenti, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

Con anzianità 2 marzo 1916:

BALDINI Manlio, 26 campagna, distretto Roma. | Precederà nel ruolo il tenente PARZIALE Domenico.

Con anzianità 28 maggio 1916:

TAROCCHI Guido, 27 campagna, distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente CASATI Giovanni.

Con anzianità 4 giugno 1916:

VACIRCA Vincenzo, 36 campagna, distretto Caltanissetta. | Seguirà nel ruolo il tenente SGARAVATTI Antonio.

Con anzianità 28 giugno 1916:

GIROSI Giovanni, 8 campagna, distretto Napoli.
SENES Domenico, 2 montagna, id. Napoli.
DALMAZZO Luigi, 3 id., id. Cuneo.
AQUILA Francesco, 9 campagna, id. Palermo.
PIERRO Vittorio, 29 id., id. Napoli.
GONELLA Luigi, 20 id., id. Verona.
MONCALIERI Severino, artiglieria a cavallo, id. Genova.
FORGES DAVANZATI Roberto, 13 campagna (T), id. Roma.
BOREA REGOLI Giulio, 15 id. (T), id. Bologna.
GAMBAROTTA Pietro, 10 fortezza, distretto Voghera.
MOSCA Virgilio, 9 campagna, id. Milano.
DELLA FRATTINA Mario, 30 campagna, distretto Venezia.
DE NARDI Nicolò, 5 fortezza, id. Roma.
PEPE Alfredo, 12 campagna (T), id. Caserta.
MANZONI Girolamo, 1 fortezza, id. Genova.
CAMPUS Giovanni, 1 montagna, id. Torino.
PRINA Luigi, 9 campagna, id. Cremona.
FAZZI Enrico, 17 id., id. Napoli.
DE LORENZO Francesco, 29 id., id. Potenza.

APICELLA Bonaventura, 34 campagna distretto Napoli.
CIRINO Giuseppe, 17 id. (T), id. Palermo.
PALUMBO Nicola, 5 id. T), id Napoli.
VIOLI Angiolino, 3 fortezza, id. Roma.
SPADONI Giorgio, 3 montagna, id. Bologna.
COCITO Mario, 2 id., id. Mondovì.
QUATTROCCHI Alessandro, 7 fortezza, id. Frosinone
CITTADINI Pasquale, 2 campagna, id Napoli.
BONAVENTURA Giuseppe, 2 id., id. Treviso.
RIGHI Arnolfo, 2 id., id. Firenze.
SANTUCCI Emilio, 2 id , id Sulmona.
PICCALUGA Federico, 11 id. id Milano.
LEVI Raffaele, 4 fortezza, id. Venezia.
ALESSANDRINI Tullio, 1 campagna, id. Ancona.
MALVANO Benedetto, 6 fortezza, id. Torino.
TESTI Carlo, 2 id , id. Firenze.
DELIPERI Gavino Angelo, 20 campagna, id. Sassari.
SANNA Giorgio, 3 fortezza, id. Sassari.
GAMBULE Antonio, 20 campagna, id Sassari.
SIMONETTI Diomede, reggimento artiglieria a cavallo, id. Roma.
BASSOTTI Guido, 11 campagna, id. Ancona.
MARTELLI Pietro, 9 campagna distretto Bologna.
REBONATO Renato, 20 id., id. Verona.
ZIGHETTI Mario, 9 id., id. Pavia.
ROCCO Cesare, reggimento artiglieria a cavallo, id. Milano.
BORGOGNO Natale, 2 fortezza, id. Mondovì.
CESARI Ugo, 2 campagna, id. Bologna.
CAMPINI Umberto, 3 fortezza, id. Caserta
SAVOCA CORONA Giuseppe, 11 campagna id. Caltanissetta.
VITOLO Alberto, 9 id., id. Salerno.
ORTOLERA Pietro, 9 id , id. Palermo.
ALESSANDRI Luigi, 2 id., id. Roma.
FALANGOLA Manlio, 2 id , id. Roma.
PISANI Generoso, 12 id , id. Avellino.
TIBALDI Giuseppe, 11 id., id. Voghera.
FIORAVANTI Luigi, 28 id., id. Roma.
CIANNELLA Giuseppe, 3 fortezza, id. Napoli.
SPIRITO Alfredo, 2 campagna, id Napoli.
MARZANO Corrado Alberto, 9 id. id. Lecce.
DAZZO Alessandro, 10 fortezza, id. Torino.
USNARDI Italico, 28 campagna, id. Mantova.
PEDACE Ferdinando, 11 id., id. Reggio Calabria.
NUTI Roberto, 19 id., id. Genova.
DELLEANI Maurizio, 3 fortezza, id. Siena.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 GIUGNO 1916.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento d'artiglieria, per servizi tecnici, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 10 luglio 1916, per imprendervi servizio ed ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione:

	Distretto di residenza	Reggimento cui sono assegnati
SPERONI Giovanni.	Milano	7 fortezza.
NESSI Marco.	Como	6 id.
LOMBARDI Ugo.	Milano	7 id.
GILETTA Sebastiano.	Milano	6 id.
BREGLIA Carlo.	Napoli	3 id. (gruppo specialisti d'artiglieria).
BORELLA Arnaldo.	Milano	7 id.
CANTONI Luigi	Milano	7 id.
BIANCHI QUATTROSOLDI Giuseppe.	Bologna	8 id.

CASSINIS Giovanni Battista, sergente 20 artiglieria campagna, distretto Padova, proveniente dai corsi allievi ufficiali.	Nominato sottotenente di complemento di artiglieria, a senso dell'articolo 11 della legge 2 luglio 1896, n. 254, con anzianità 9 aprile 1916. Seguirà nel ruolo il sottotenente TIFI Rinaldo. Viene assegnato al 16 campagna, al deposito del quale si presenterà il mattino del 10 luglio 1916, per assumere servizio.
GELFI Pietro Egidio, id. lancieri di Novara, distretto Brescia, proveniente dai sottufficiali che hanno compiuto la ferma relativa.	Nominato sottotenente di complemento di artiglieria, a senso dell'articolo 11 della legge 2 luglio 1896, n. 254, ed assegnato al 16 campagna (T), al deposito del quale si presenterà il mattino del 10 luglio 1916 per assumere servizio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 GIUGNO 1916.

I seguenti sottotenenti dell'arma del genio, sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1648:

GISMONDI Mario, battaglione dirigibilisti, distretto Roma.	PEDERSOLI Pasquale, 1 genio, distretto Napoli.
OLIVI Luigi, id. scuole aviatori, id. Ancona.	BARTOLOTTI Francesco, 6 id., id. Ravenna.
VALENTINI Adolfo, 2 genio, id. Massa.	DUCA Artemio, 2 id., id. Bologna.
COSOLA Achille, 5 id. (T), id. Casale.	BERTONI Guido, 2 id., id. Venezia.
CONTARDO Luigi, battaglione dirigibilisti, id. Genova.	DI LUGGO Ettore, 1 id., id. Napoli.
VINAI Cesare, 2 genio, id. Mondovì.	PAPI Renato, 1 id., id. Roma.
MELANI Francesco, 1 genio (distaccamento Roma), id. Roma.	ROMANELLI Guido, 1 id., id. Roma.
BANDELLI Eugenio, 2 id. (T), id. Pavia.	BARTOLUCCI Carlo, 1 id., id. Roma.
CABRINI Achille, 68 fanteria, id. Milano.	BALLARINI Dario, 2 id., id. Roma.
CAMPA Enrico, 2 genio, id. Roma.	TRIANI Ferdinando 1 id., id. Parma.
SACERDOTE Massimo, 6 id. id. Milano.	BRUNETTA Giuseppe, 6 id., id. Treviso.
LUBRANO Riccardo, 1 id., id. Roma.	SULLIGOI Riccardo, 5 id. —
	SIMONINI Aldo, 1 id., id. Milano.

FALDELLA Roberto, sottotenente 5 genio, distretto Alessandria.	Promosso tenente con anzianità 25 giugno 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 GIUGNO 1916.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 13 aprile 1916.

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento, arma del genio, con anzianità 1° marzo 1916, e con riserva di anzianità relativa:

ARTOM Mario.	Battaglione squadriglie aviatori.
BORGHI Ercole.	Id. aerostieri
CALISSE Paolo.	Id. id.
CROSTAROSA Pietro.	Id. id.
CURATOLO Leonardo.	Id. id
DE FILPO Vincenzo.	Id. id.

LAMPONI Remo.	Battaglione aerostieri.
LODI Carlo.	Id. id.
NICOLETTI Varo.	Id. id.
NONIS Francesco.	Id. id.
RAFFAELLI Giuseppe.	Id. squadriglie aviatori.
VISOCCHI Mario.	Id. aerostieri.
VONO Antonio.	Id. id

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 GIUGNO 1916.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, per servizi tecnici, ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato, ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione.

Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati, il mattino del 10 luglio 1916:

COLOMBO Carlo, soldato distretto Milano.	Direzione tecnica aviazione.
AINIS Francesco Saverio, id. id. Napoli.	1 reggimento genio.
FERMI Antonino, id. id. Milano.	Direzione tecnica aviazione.
BRUNO Giovanni, id. id. Torino.	Id. id. id.
GUICCIARDI Ernesto, id. id. Milano.	6 reggimento genio.
DEMARCO Luigi, id. id. Lodi.	Sottodirezione genio militare Livorno.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali d'amministrazione sono promossi al grado superiore con anzianità assoluta 9 marzo 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

Tenenti promossi capitani:

MIGLIARINI Cesare, distretto Roma.	GIACALONE Tommaso, distretto Trapani.
ZUCCONI Venanzo, id. Roma.	

Sottotenenti promossi tenenti:

DE PRETTO Carlo, distretto Belluno.	BUONO Peppino, distretto Cosenza.

I seguenti sottotenenti d'amministrazione i quali si trovano nelle condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, sono promossi tenenti con l'anzianità assoluta a fianco di ciascuno segnata e con riserva di anzianità relativa:

ZUDDAS Ugo, distretto Cagliari.	Dal 16 gennaio 1916.
MANZI Ferdinando, id. Parma.	Dal 16 id.
CAPPELLINI Mario, id. Bologna.	Dal 16 id.
VERONESE Vittorio, id. Verona.	Dal 9 marzo 1916.
RAIMONDI Alfonso, id. Bologna.	Dal 9 id.
PADOVANI Ferdinando, id. Modena.	Dal 9 id.
DEL ZIO Felice, id. Barletta.	Dal 9 id

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 GIUGNO 1916.

I seguenti sottotenenti di complemento del corpo veterinario militare sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

SCOTTI Carlo, distretto Alessandria.	PIERACCI Silvestro, distretto Pistoia.
PULVINO Orazio, id. Cefalù.	PARMIGIANI Alburgo, id. Bologna.

PETRUCCI Amedeo, sottotenente veterinario, distretto Forlì.	Promosso tenente, con anzianità 25 giugno 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 GIUGNO 1916

I seguenti ufficiali di fanteria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio:

RAVANO Olderico, capitano, distretto Genova, deposito Mondovì.
MARABELLI Ubaldo, id., id. Milano 4 alpini
SALETTA Carlo, id., id. Torino, 4 id.
D'AGOSTINO Guido, id., id. Salerno, deposito Salerno C.
ZODA Luigi, tenente, id. Caltanissetta, id. Caltanissetta.
FERRANNINI Enrico, id., id. Roma, id. Spoleto.
BERNABEO Giuseppe, id., id. Chieti, id. Chieti.
ALESSANDRINI Cornelio, id id. Torino, id. Novara N.
TANGANELLI Ulisse, settotenente, id. Arezzo, id Arezzo.
LANZARA Dino, id., id. Firenze, id. Arezzo.
DALLA-VALLE Luigi, sottotenente, distretto Piacenza, deposito Piacenza ovest.
GAMBARO Vittorio, id, id. Genova, id. Pavia.
ALAGNA Vincenzo, id., id Trapani, id Macerata.
CESARI Enrico, id, id. Lucca, id. Siena.
FABBRI Giuseppe, id., id. Bologna, id. Bologna.
MORELLO Giacomo, id., id. Palermo, id Parma nord-est.
CLAUSI SCHETTINI Michele, id., id. Cosenza, id. Padova P.
SARAVAL Umberto, (B), id., id. Venezia, id. Barletta.
BECCARIA Luigi, 131 fanteria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 GIUGNO 1916

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale di cavalleria sono trasferiti con l'attuale grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento, in applicazione dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494, continuando nell'attuale assegnazione:

ROSELLI Mario, distretto Roma.
RAGUZZI Enrico, in servizio lancieri di Montebello, distretto Piacenza.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 GIUGNO 1916.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale di artiglieria sono trasferiti con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali dell'arma stessa, in applicazione dell'articolo 3 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494, continuando nell'attuale assegnazione:

PERGOLINI Guido, sottotenente 9 fortezza, distretto Roma.
FRASCHETTI Gualtiero, id 6 id, id Roma.
CHECCHIA Alberto, id., 8 id, id. Campobasso.
CASCIONE Mario, id. 10 id., id. Piacenza.
BOSCO Donato, sottotenente 4 fortezza, distretto Cosenza.
DE MICHELE Pietro, id. 4 id., id. Palermo.
POLI Carlo, id. 9 id., id. Mantova.
GIOLI Nello, id. 2 id., id. Lucca.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 GIUGNO 1916.

SPINELLI Michele, capitano di cavalleria, in servizio cavalleggeri di Lucca, distretto Roma.
POSSAVINO Riccardo, sottotenente 1 genio, id. Alessandria.

Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio.
Trasferito con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento in applicazione dell'art 3 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494.

PAGANO Francesco Paolo, tenente medico di complemento, distretto Napoli.

Rimosso dal grado, ai sensi dell'articolo 2 lettera *c*) n. 2 della legge 18 luglio 1912, n 806.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 29 GIUGNO 1916.

I seguenti tenenti di fanteria, sono promossi al grado di capitano con anzianità 12 settembre 1915:

LO GALBO Ignazio, distretto Messina, deposito Palermo C.	Seguirà nel ruolo il capitano FERRARIS Luigi
DE SANCTIS Serafino, (B) id. Sulmona, id. Ancona.	Id. id. id. BONADONNA Antonino.
LUPIS Emanuele, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id. GANGITANO Salvatore.
COCO Domenico, id. Venezia, id. Venezia.	Id. id. id. BARDERI Mario.
PREVITALI Luigi, id. Bergamo, id. Bergamo.	Id. id. id. VETTURINI Giuseppe.

I seguenti tenenti di fanteria, sono promossi al grado di capitano, con anzianità 9 ottobre 1915:

VASTOLA Valentino, distretto Salerno direzione sanità X corpo armata	Seguirà nel ruolo il capitano BENEDETTI Federico.
MARCHITTO Giovanni, id. Avellino, deposito Avellino.	Id. id. id. AMATO Giovanni.

I seguenti tenenti di fanteria sono promossi al grado di capitano, con anzianità 20 novembre 1915:

GIAMBALVO Baldassare, distretto Girgenti, deposito Girgenti.	Seguirà nel ruolo il capitano FANTOZZI Francesco
DESSAULES Mario, id. Treviso, id. Belluno.	Id. id. id. TAVERNA Felice.
MOTTI Arturo, id. Milano, id. Milano ovest.	Id. id. id. TANSINI Emilio.

I seguenti tenenti di fanteria sono promossi al grado di capitano, con anzianità 2 marzo 1916:

RUSCONI Ubaldo, distretto Firenze, 3 alpini	Seguirà nel ruolo il capitano FERNANDEZ Pietro.
CALDAROLA Michele, id. Bari, deposito Bari.	Id. id. id. PIRCHIO Domenico.

I seguenti tenenti di fanteria, sono promossi al grado di capitano, con anzianità 8 giugno 1916:

FOLCHI Felice, distretto Genova, deposito Brà.	Seguirà nel ruolo il capitano LAGIURA Barbarino.
FORNARIO Emanuele, id. Potenza, id. Potenza.	Id. id. id. BERNASCONI Guido.
MAIORCA Andrea, id. Palermo, id. Palermo P	Id. id. id. PAZZI Alberto.
VICECONTE Giuseppe, id. Potenza, id. Potenza.	Id. id. id. PARAMUCCHI Luigi.
RODRIGUEZ Ferdinando, id. Roma, id. Viterbo	Id. id. id. PIREDDA Amerigo.
TITOMANLIO Giuseppe, id. Avellino, id. Salerno C.	Id. id. id. PRESTI Giuseppe.

ILLARIO Natale, (B) distretto Cagliari, deposito Caprera.	Seguirà nel ruolo il capitano NASI Ugo.
GOBBI Francesco, id. Voghera, id. Milano est.	Id. id id. ROMANO Luigi di Giuseppe.
SANTORO Felice, id. Potenza, id. Potenza.	Id. id. id. MORSELLI Enrico.
PACCHIÈ Massimo, id. Torino, id. Torino est.	Id. id. id. MASCIONI Arturo.
FRIGNANI Domenico, id. Bologna, id Modena.	Id. id. id. LUCIANI Guido.
ROMANELLI Ferdinando, id. Milano, id. Sacile	Id. id. id GAY Manfredi.
CARANDINI Carlo, id. Milano, id. Milano ovest.	Id. id. id. MORELLI Domenico.
LENARDUZZI Antonio, id. Treviso, id. Treviso.	Id. id. id. GIARELLI Rinaldo.
MAURONER Felice, id. Mantova, id. Udine.	Id. id. id. TOMAINI Darno.
ZANCHI Camillo, id. Torino, id. Novara V.	Id. id. id. MARTELLI Giuseppe.
ROMANELLI Giovanni, id. Campobasso, id. Ravenna.	Id. id. id. ARNONE Michele.
SERGIO Alberto, id. Varese, id. Varese nord	Seguiranno nel ruolo il capitano PIZZICANNELLA Filippo.
GALATO Raffaele, id. Campagna, id. Salerno S.	
GIAMMICHELE Florindo, id. Chieti, id. Ancona.	Seguirà nel ruolo il capitano NIKOLASSY Mario.
PAMPURI Filippo, (B) id. Milano, id. Barletta.	Id. id. id. BACCAGLIONI Giuseppe.
MALAGONI Giuseppe, id. Mantova, id. Mantova.	Id. id. id. PALUMBO Leonardo.
CAPANNI Sergio, id. Livorno, id. Arezzo (in servizio direzione genio militare Genova).	Id. id. id. CAPANNI Italo.
TARAS Salvatore, id. Sassari, id. Ozieri S.	Id. id. id. MODICA Luigi.
DE GIROLAMO Luigi, (B) id. Roma, id. Roma	Id. id. id. MARTINA Michele.
GHIO Giovanni, id. Genova, id. Mondovì.	Id. id. id. DE PAS Giulio.
CALDERALE Tommaso, id. Roma, direzione artiglieria Piacenza.	Id. id. id. CICERONE Dario.
PALAZZOLO Rosario, id. Palermo, deposito Messina.	Id. id. id. IANNUZZO Giovanni.
FIORENTINO Dante, id. Trapani, id. Messina.	Id. id. id. MARRÈ Giambattista.
RIGHI Adelio, id. Cremona, id. Cremona.	Id id. id. CAROFIGLIO Alberto.
TOGLIANI Guido, id. Mantova, id. Mantova.	Id. id. id. BOGGIO Mario.
CAMILLA Pietro, id. Venezia, id. Venezia.	Id. id id. BUSCAGLIONE Ernesto.
CIANCIOTTA Vito, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. MARANO Vincenzo.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi al grado di tenente, con anzianità 6 ottobre 1915:

BOSIO Davide, distretto Firenze, direzione sanità VIII corpo armata.	Seguirà nel ruolo il tenente MINERVINI Pasquale.
ZUCCARO Michelangelo, id. Siracusa, deposito Siracusa.	Id. id. id. GIANERA Giovanni Battista.

SANTORO Arduino, distretto Campagna, deposito Salerno C	Seguirà nel ruolo il tenente MOLINARI Lorenzo.
FARRACE Liberato, id. Caserta, id. Caserta.	Id. id. id. DIPASQUALE Giuseppe.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi al grado di tenente, con anzianità 31 ottobre 1915:

FABIANO Bartolomeo, distretto Genova, deposito Piacenza est.	Seguirà nel ruolo il tenente MINNITI Ettore.
SARACINO Michele, id. Foggia, id. Foggia.	Id. id. id. GIOLLI Lorenzo.
GALFO Giovanni, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id. CALABI Augusto.
CERRUTI Felice, id. Torino, id. Lodi.	Id. id. id. MERLIN Mario.
PERRONE Alberto, id. Palermo, id. Palermo P.	Id. id. id. SEPE Filippo.
FISCON Guido, id. Padova, id. Padova P.	Id. id. id. GALLI Giuseppe.
METITIERI Giovanni, id. Gaeta, id. Gaeta.	Id. id. id. HAGEMANN Giulio.
SBARRA Mario, id. Massa, id. Massa.	Id. id. id. SGUERZO Pasquale.
ZANNI Guglielmo, id. Lucca, id. Pisa.	Id. id. id. DARDANONE Luigi.
VEROLINI Francesco, id. Orvieto, id. Viterbo.	Id. id. id. LANOTTE Giuseppe.
DE SANTIS Giuseppe, id. Gaeta, id. Gaeta.	Id. id. id. CARRARI Domenico.
BARBIERI Arnaldo, (B) id. Massa, id. Livorno.	Id. id. id. GIOVE Angelo.
LEVY Edgardo, id. Verona, id. Venezia.	Id. id. id. BRUNO Raffaele.
CONSOLI Alfredo, id. Catania, id. Catania,	Id. id. id. GULLO Francesco.
PALOMBA Antonio, id. Napoli, id. Gaeta.	Id. id. id. DEVITO Leonardo.
CAMPO Angelo, id. Catania, id. Catania.	Id. id. id. LETTINI Giuseppe.
TOMMASINI Ugo, id. Milano, id. Milano est.	Seguiranno nel ruolo il tenente CAMPI Augusto.
RAPALLO Antonio, id. Cagliari, id. Ozieri C.	
VOLPE Almerico, id. Campagna, id. Salerno C.	Seguirà nel ruolo il tenente DE CIAMPIS Alberto.
BOMPARD Cesare, id. Pinerolo, id. Torino P.	Id. id. id. SMANIOTTO-DAI ROVERI Ettore
MELCHIONNA Gennarino, id. Avellino, id. Gaeta.	Id. id. id. SCORZA Rinaldo.
DE CEGLIE Domenico, id. Bari, id. Forlì.	Id. id. id. FACCHINETTI Giuseppe.
GIRARDET Giorgio, id. Roma, id. Lecce. (comandato battaglione scuole aviatori).	Seguiranno nel ruolo il tenente TROZZI Delio.
COSTA Carlo, id. Treviso, 7 alpini.	
CANESTRI TROTTI Pellegrino, id. Forlì, deposito Forlì.	Seguirà nel ruolo il tenente GHERARDIN Giulio.
RICOTTI Costantino, id. Milano, id. Como.	Id. id. id. BERNABÒ Michele.
FIDORA Cino, id. Roma, id. Roma sud-ovest.	Id. id. id. MOAVERO Errico.
DEL VIGO Angelo, id. Genova, id. Como.	Id. id. id. BELTRAMELLI Dino.
BONI Osvaldo, (B) id. Macerata, id. Ancona.	Id. id. id. DARBI Cesare.
SANNA Ettore, (B) id. Cagliari, id. Livorno.	Id. id. id. DELL'AQUILA Nicola.
FACCIO Aldo, id. Casale, id. Alessandria A.	Id. id. id. CAPRIOGLIO Enrico.
IACOBONI Valerio, id. Roma, granatieri Roma.	Id. id. id. SCICLI Attilio.
RICEVUTI Andrea, id. Caltanissetta, deposito Potenza.	Id. id. id. FABRIS Gino.

VALLE Carlo, distretto Massa, deposito Massa.	Seguirà nel ruolo il tenente VIGENTINI Guido.
FRASSINETI Guido, id. Firenze, id. Livorno.	Id. id. id. COEN Vito.
GIROTTO Arrigo, id. Treviso, 7 alpini.	Id. id. id. OLIVIERI Lucio.
MARTINI Mario, id. Firenze, deposito Firenze nord-ovest.	Id. id. id. TRUFFI Beniamino.

I seguenti sottotenenti di fanteria, sono promossi al grado di tenente, con anzianità 22 dicembre 1915:

TESCIONE Giovanni, distretto Caserta, deposito Caserta.	Seguirà nel ruolo il tenente PARISI Annibale.
DE ANGELIS MASTROLILLI Paolo, id. Napoli, id. Napoli nord.	Id. id. id. AICARDI Lorenzo.

I seguenti sottotenenti di fanteria, sono promossi al grado di tenente, con anzianità 2 marzo 1916:

CIOCCA Eugenio, distretto Milano, deposito Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente CIRIO Oreste.
ROSSI Mario, id. Genova, id. Piacenza ovest.	Id. id. id NOCITI Antonio.
MORTARI Virgilio, id. Rovigo, 8 alpini.	Id. id. id. MARTINI Temistocle.
RUSSO Salvatore, (B) id. Siracusa, deposito Palermo.	Id. id. id. CAVALLI Mariano.
MELONI Luigi, id. Sassari, id. Ozieri S.	Id. id. id. MORETTI Giovanni.
POTESTÀ Mario, id. Messina, id. Messina.	Id. id id. MELOTTI Idalgo.
GARGANO Giovanni, id. Palermo, 3 alpini.	Id. id. id. BOLOGNINO Pietro.
MARTINO Benedetto, id. Palermo, 3 id.	Id id. id. ROCCA Paolo.

I seguenti sottotenenti di fanteria, sono promossi al grado di tenente, con anzianità 2 marzo 1916:

BAROTTI Ferdinando, distretto Torino, deposito Torino ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente MANETTA Salvatore.
CARCANI Giuseppe, id. Roma, id. Lecco.	Seguiranno nel ruolo il tenente. RICCI Genesio.
ALIA Giovanni, id. Siracusa, id. Caltanissetta.	
BORDINI Francesco, id. Torino, id. Torino ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente TOSONI Agostino.
DEBENEDETTI Enrico, id. Mondovì, 6 alpini.	Id. id. id. CESARI Giorgio.
MILAZZO Giorgio, id. Milano, 4 id.	Id. id. id. GROS Giovanni.
CALDERONE Giovanni Battista, id. Palermo, deposito Palermo C.	Id. id. id. BOMBARDIERI Italo.
BASSI Giulio, id. Chieti, id. Massa.	Id. id. id. FOGOLA Ernesto.
STENDARDO D'ASTUTO Emanuele, (B) id. Napoli, id. Napoli.	Id. id, id. QUAGLIA Giuseppe.
DIGILIO Augusto, id. Taranto, id. Siena.	Id. id. id. PONGIGLIONE Luigi.
PERUCCHETTI Aldo, id. Genova, id. Tortona.	Id. id. id. MARENGO Unno.
PERDICARO Filippo, id. Caltanissetta, id. Tortona.	Id. id. id. MASSAI Arturo.

PINATTI Leone, distretto Sacile, deposito Sacile.	Seguirà nel ruolo il tenente BRUNO Pietro.
IMPERATORE Antonio, id. Napoli, id. Cuneo.	Id. id. id. ANSELMI Antonio
NUNCIBELLO Antonino, id. Girgenti, id. Verona Ve.	Id. id. id. GOLINO Francesco.
MASI Odoardo, (B) id. Palermo, id. Bologna.	Id. id. id. BONETTI Mario.
TROMBETTI Aristide, id. Orvieto, id. Palermo C.	Id. id. id. CANALI Ermenegildo.
OTTINA Vittorio, (B) id. Milano, id. Caprera.	Id. id. id. CROSA DI VERGAGNI Agostino.
GALANTI Romolo, id. Roma, id Roma nord-est	Id. id. id. RIZZI Ernesto.
RIZZA Antonio, id. Treviso, 8 alpini.	Id. id. id. RESTELLI Attilio.
POMPEGNANI Vincenzo, id Catanzaro, deposito Varese nord.	Id. id. id. MACCARINI Pietro.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 29 GIUGNO 1916.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi al grado di tenente, con anzianità 27 aprile 1916:

LA CALAMITA Tommaso, distretto Bari, deposito Forlì.	Precederà nel ruolo il tenente PODETTI Mario
DI LORENZO Nunzio, id. Trapani, id. Trapani, (comandato battagl. scuole aviatori).	Seguirà nel ruolo il tenente PODETTI Mario.
BOMBRINI cav. Carlo, sottotenente per la durata della guerra, 2 alpini.	Promossi al grado di tenente, con anzianità 30 aprile 1916. Seguiranno nel ruolo il tenente PERGHEN Giovanni.
MAZZOTTI Vittorio, id. id. id., 8 fanteria.	

I seguenti sottotenenti di fanteria, sono promossi al grado di tenente, con anzianità 7 maggio 1916:

SALEMI Gino, distretto Caltanissetta, deposito Palermo P.	Seguirà nel ruolo il tenente FERRAJOLI Innocenzo.
DEJEAN Gennaro, id. Siracusa, id. Monza.	Id. id. id. ZAMPARELLI Giuseppe.
D'AIELLO Paride, id. Caserta, id. Napoli sud.	Id. id. id GUERRIERO Ernesto.
INTEROLLO Vincenzo, (B) id. Palermo, id. Roma	Id. id. id. MONTANARO Federico.
BURCHI Foscolo, id. Firenze, id. Pistoia.	Id. id. id. CAVALLARO Domenico.
TESTA Virgilio, id. Roma, 13 artiglieria campagna (centro automobilistico Roma).	Seguiranno nel ruolo il tenente LA FERLA Domenico.
BARTOLETTI Giuseppe, id. Perugia, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	
BORAGINE Pasquale, id. Caserta, id. Id. id. id. id.	Seguirà nel ruolo il tenente FUMAGALLI Aldo.
ANTI Carlo, id. Verona, deposito Verona Ve.	Id. id. id. PORCHI Alberto.
CASTELLANI Germano, id. Verona, id. Verona Ve.	Id. id. id. ZANETTI Renzo.
BESSO Adolfo, id. Padova, id. Belluno.	Id. id. id. OBIGÒ Guglielmo.
PERAZZO Antonio, id. Genova, id Lodi.	Id. id. id. VILLA Luigi.

LORDI Pietro, distretto Barletta, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Seguirà nel ruolo il tenente FRANCARDI Pietro.
QUINTAVALLE Noël, id. Milano, 3 alpini.	Id. id. id. ALBERTON Giuseppe.
DE BERNARDINIS Mario, id. Napoli, deposito Ascoli Piceno.	Id. id. id. RODRIGUEZ Silvio.
CAVALLONI Giovanni, id. Vicenza, 3 alpini.	Id. id. id. PAGANONI Agostino.
DE MARCHI Amleto, id. Milano, deposito Novara N.	Id. id. id. PAVONI Giuseppe.
ANETIS Gaetano, id. Cagliari, id. Ozieri C.	Id. id. id. RINALDI Giovanni.
PAVANINI Giuseppe, id. Rovigo, id. Verona Ve.	Id. id. id. MAGRINI Pietro.
LIOTTA Giuseppe, id. Messina, id. Fano.	Id. id. id. MAINETTI Angelo.
VILLA D'no, id. Treviso, id. Treviso.	Id. id. id. BURATTI Aldo.
DE MANZONI Girolamo, id. Belluno, 7 alpini.	Id. id. id. MADON Enrico Giovanni.
NAPOLITANO Giuseppe, id. Avellino, deposito Reggio Emilia.	Id. id. id. GORIA Dario.
MOLIGNANI Nicola, id. Bari, id. Ozieri C.	Id. id. id. VIRETTI Giacomo.
TULLII Luigi, (B) id. Teramo, id. Ancona.	Seguiranno nel ruolo il tenente SARTORI Severo.
BALDO Guido, id. Torino, id. Ivrea.	
PANDUCCI Umberto, (B) id. Firenze, id. Savona.	Id. id. id. SCORZA Giuseppe.
BORTOLOTTI Giuseppe, id. Torino, id. Ivrea.	
CASTAGNA Oreste, id. Torino, 6 alpini.	
FINATO Francesco, id Treviso, deposito Verona Ve.	Id. id. id. IOZIA Salvatore.
MANES Ettore, id. Castrovillari, id. Verona Ve.	Seguirà nel ruolo il tenente NORSCIA Francesco Paolo.
VERDONE Oreste, id. Napoli, id. Tortona.	Id. id. id. MANDÒ Luigi.
ZANOLLI Ercole, id. Savona, granatieri Parma.	Id. id. id. CASSI Emidio.
MURTAS Sebastiano, id. Cagliari, deposito Ozieri C.	Id. id. id. OCCHINO Filippo.
SILLETTI Francesco, id. Napoli, id. Aquila.	Id. id. id. BRUNETTO Giuseppe.
COSTANZO BANA Sebastiano, id. Messina, id. Venezia.	Id. id. id. PEGAZZANO Anselmo.
CECCHINI Giuseppe, id. Macerata, id. Venezia.	Id. id. id. BARTOLUCCI Nello.
BARRA Ernesto, id. Verona Id. Verona Vi.	Seguiranno nel ruolo il tenente D'INCÀ Agostino.
FULGERI Rodolfo, id Firenze, id. Firenze sud-est.	
NIERI Antonio, id. Lucca, id. Pisa.	Seguirà nel ruolo il tenente VERZEGNANI Luigi.
PORRO Ettore, id. Milano, id. Bologna.	Id. id. id. SAVARINO Luigi.
VERDA Modesto, id. Savona, 3 alpini.	Id. id. id. CAPPELLARI Pietro.
FATTOROSI BARNABA Vincenzo, id. Caserta, deposito Caserta.	Id. id. id. VANDONE Giovanni.
LEVI Ettore, id. Torino, id. Varese nord.	Id. id. id. FERRERO Pietro.
DOMATTI Gaudenzio, id. Ivrea, id. Ivrea.	Id. id. id. RUM Giulio.
CIRRI Anton Giulio, id. Lucca, id. Massa.	Id. id. id. SILIMBANI Giacomo.
PAOLILLO Alberto, id. Napoli, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. BECHIS Giovanni.

RIPANUCCI Mario, distretto Ascoli Piceno, deposito Ascoli Piceno.	Seguiranno nel ruolo il tenente CONSOGNO Giovanni.
MALLUS Settimio, id. Cagliari, id Massa	
FAINI Giuseppe, id Firenze, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id CHIAPETTI Antonio.
TANTINI Valerio, id Firenze, id. Livorno.	
BONU Mario, id. Cagliari, id. Ozieri C.	Seguirà nel ruolo il tenente GRASSI Luigi.
MISTRETTA Fulvio, id. Messina, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Seguiranno nel ruolo il tenente ROVIDA Emilio.
MASSERI Ulisse, id. Lodi, deposito Milano ovest.	
MELONI Silla, id. Ferrara, id. Frosinone.	Seguirà nel ruolo il tenente CALCULLI Francesco.
PEDROTTA Ugo, id. Vicenza, 7 alpini.	Id. id. id. BORGHETTI Alessandro.
GIUGLIETTI Antonio, id. Perugia, deposito Fano.	Id. id. id. BRONDI Felice.
TRICARICO Arturo, id. Taranto, id. Milano ovest.	Id. id. id. NICOLETTI Camillo.
TAVIANO Francesco, id. Messina, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. CARTA Mario.
PERECINI Carlo, id. Vicenza, deposito Verona VI.	Id. id id. VITALI Guido.
CORNALBA Mario, id. Torino, id. Torino est.	Id. id. id. GENOVESIO Michele.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi al grado di tenente con anzianità 8 giugno 1916:

SCHIRATO Antonio, distretto Vicenza, 7 alpini.	Precederanno nel ruolo il tenente GUELI Pietro.
VENTURUCCI Luigi id. Gaeta, deposito Napoli sud.	
BARNI Alfredo, id. Firenze, id. Reggio Emilia.	Seguiranno nel ruolo il tenente GUELI Pietro.
MELANDRI Giovanni, id. Ravenna, id. Ascoli Piceno.	
MALAVASI Nullo, id. Modena, id. Parma nord-est.	Seguirà nel ruolo il tenente VENDITTI Felice.
SPINOLO Pietro, id Voghera, id. Lodi.	Seguiranno nel ruolo il tenente MENICI Raffaele.
PORRI Renato, id. Roma, id. Viterbo	
MIGLIORINI Pietro, id. Siena, id. Varese nord.	Id. id. id. TESTA Leonardo.
CAVALLO Silvio, id. Torino, id. Varese nord.	
MANDILLO Mario, id. Ancona, id. Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente SCIUTO Giuseppe.
DI VITTORIO Ettore, id. Cefalù, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Seguiranno nel ruolo il tenente CONTE Davide.
BANCHIERO Oreste, id. Torino, deposito Alessandria A.	
PETRELLI Disma, id Roma, id. Perugia.	Seguirà nel ruolo il tenente BONFANTE Federico.
RAIMONDI Tommaso, id. Chieti, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. RICCI Francesco.
PESSINA Gaspare, id. Torino, id. Lodi.	Id. id. id. MELPIGNANO Francesco.

ESPOSITO Gaetano, distretto Reggio Calabria, deposito Reggio Calabria.
SCILLA Alfonso, id Napoli id. Caserta.

} Seguiranno nel ruolo il tenente FERRERO Matteo.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 29 GIUGNO 1916.

I seguenti sottotenenti medici di complemento sono promossi tenenti medici di complemento con le anzianità sottoindicate, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646.

Con anzianità 1° marzo 1916:

BUA Francesco, distretto Sassari.
DE ANGELIS Francesco, distretto Napoli

Con anzianità 1° aprile 1916:

TONIETTI Francesco, distretto Arezzo.
PATRIZI Cesare, id. Bologna.
GARZELLA Nello, id. Livorno.
CAMPIGLIO Antonio, id. Milano.
ANCONA Giacomo, id. Firenze.
GRASSO-BIONDI Italo, id. Sacile.
BELLINGARDI Giovanni, id. Milano
BORELLA Oreste, id. Milano.
CALCATERRA Carlo Felice, id. Milano.
VIALE Gaetano, id Savona.
PEPE Pasquale, id. Foggia.
CORDONI Silvio, id. Milano.
ZOPPI Gioacchino, id. Novara.
BANAZZI Giovanni, id. Bologna.
PAMPANINI Carlo, id. Ferrara.
JUNG Enrico, id Roma.
CERSOSIMO Rinaldo, id. Cosenza.
FINI Giuseppe, id. Casale.
TOTI Ezio, id. Firenze.
DONDERO Antonino, id. Voghera.
DALLERA Nicolò, id. Genova.
BRUZZI Bruno, id. Verona.
SPERA Saverio, id. Foggia.
GIACONE Vittorio, distretto Pinerolo.
MUSSO Umberto, id. Casale.
ANGOLETTO Fiori, id. Belluno.
PÒ Ettore, id. Modena.
BAMBINI Giovanni, id. Lucca.
SCINICARIELLO Umberto, id. Napoli.
CLEMENTE Giandomenico, id. Campagna.
MAGALDI Giuseppe, id. Potenza.
GUIDO Nicola, id. Lecce.
CAPUTO Saverio, id Castrovillari.
CARRETTI Ennio, id Ferrara.
NICCOLAI Leonello, id. Pistoia
LAZZERONI Antonio, id. Lucca.
GALVAGNO Giuseppe, id. Catania.
MARSIGLIA Guglielmo, id. Napoli.
TALLARICO Salvatore, id. Catanzaro.
TRICERRI Giovanni, id. Vercelli.
TERRENO Domenico, id. Mondovì.
FRANZA Roberto, id. Napoli.
GOLGI Alessandro, id. Varese.
RIVARA Anselmo, id. Genova.
CATTANEO Donato, id. Como.
BRUNORI Giuseppe, id. Firenze.
DEL VIVO Riccardo, id. Lucca.

Con anzianità 1° maggio 1916:

FARINA Siro, distretto Pavia.
PERAZZO Domenico, id. Pavia.
PARRAVICINI Rinaldo, id. Lecco.
LUCCIARINI Tullio, id. Pesaro
PIANA Cesare, id. Milano
ALIPRANDI Innocente, id Milano.
REZZAGHI Albany, id. Mantova
DELPINO Mario, id. Genova.
LOERO Riccardo, id. Genova.
PELLERANO Saverio, id. Bari.
IACOLI Emilio, id. Modena.
RIZZOLA Filippo, id. Ravenna.
RIETTI Fernando, id. Ferrara.
BADIALI Alfredo, id. Ravenna.
ROGATO Giuseppe, id. Cosenza.
DE ROSA Giuseppe, id. Caserta.
SOLARI Domenico, id. Napoli.
DEPASCALE Domenico, distretto Reggio Calabria.
PETRUCCI Raffaele, id. Bari.
DIVELLA Michele, id. Bari.
NEIROTTI Giuseppe, id. Torino.
QUARTERO Armando, id. Torino.
TURCO Evaristo, id. Alessandria.
MEARDI Giovanni, id. Voghera.
MISTÒ Cipriano, id. Como
MONDELLI Cesare, id Como.
BALLERO Santo, id. Genova.
VALLI Odoardo, id. Ravenna.
BOGNOMINI Bruno, id. Orvieto.
RICCI Antonio, id. Ancona.
POLTRONIERI Marcellino, id. Firenze.
COLETTI Giorgio Renato, id. Perugia.
FORTINI DEL GIGLIO Ugo, id. Roma.

BONANNO Francesco, distretto Roma.
DI RORAI Mario, id. Roma.
PECCERILLO Fabrizio, distretto Napoli.
GRISOLIA Massimo, id. Napoli.
SALVATI Gioacchino, id. Salerno.
RINALDI Corradino, id. Campagna.
LOTITO Raffaele, id. Bari.
CISTERNINO Alfredo, id. Bari.
LIOCE Michele, id. Bari.
LOSAVIO Paolo, id. Bari.
LAMENZA Giuseppe, id. Castrovillari.
TUCCI Alberto Enrico, id. Castrovillari.
GALLUCCI Teodosio, id. Potenza.
GALLUZZO Vincenzino, id. Reggio Calabria.
PONTARI Pasquale, id. Reggio Calabria.
MACCIOTTA Giuseppe, id. Messina.
DAZZIO Giuseppe, id. Palermo.
BONURA Luigi, id. Palermo.
PETTA Giorgio, distretto Palermo.
MENDOLA Giuseppe, id. Girgenti.
DE VECCHI Camillo, id. Como.
FELINI Pietro, id. Brescia.
CASTIGLIONI Agostino, id. Como.
TARDITI Mario, id. Mondovì.
PAIS Luigi, id. Sassari.
SICA Michele, id. Napoli.
FEOLA Gioacchè, id Campagna.
ALAGIA Giovanni, id. Potenza.
NOTARIANNI Vincenzo, id Catanzaro.
MISELLI Riccardo, id. Modena.
MANCINELLI Rocco, id. Chieti.
BERTAPELLE Urbano, id. Padova.
SORGE Emanuele, id. Napoli.
CECCHI Camillo, id. Salerno.
AONDIO Manlio, id Como.
ROSENZUEIG Simone, id. Siracusa.

Con anzianità 1° giugno 1916:

MAGGIO-SAELI Giuseppe, distretto Trapani.
ROSA Luigi, distretto Castrovillari.

I seguenti sottotenenti medici di complemento provenienti dai medici civili non vincolati al servizio militare sono promossi tenenti medici di complemento con anzianità 1° aprile 1916, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

DELLA PORTA Piero, distretto Torino.
BORETTO Mattia, id. Pinerolo.
BOTTELLI Aldo, distretto Perugia.
BRUNA Donato Gio. Battista, id. Genova.

ROBILOTTA Andrea, tenente medico di complemento, distretto Potenza.

Promosso capitano medico di complemento con anzianità 26 settembre 1915.
Seguirà nel ruolo il capitano medico ASSANDRIA Marco.

I seguenti tenenti medici di complemento sono promossi capitani medici di complemento con anzianità 23 marzo 1916:

PUGLISI Sante, distretto Catania.
GATTONI Angelo, id. Milano.
GHISELLINI Giuseppe, id. Ferrara.
SAMBATARO Giuseppe, id. Parma
VERCELLI Luigi, id. Novara.
MAZZUCA Filippo, id. Cosenza.
POLCENIGO Pietro, id. Venezia.
GRECO Natale, id. Firenze.
GABRIELLI Giuseppe, id. Lecce.

Seguirà nel ruolo il capitano medico ACCARDI Giuseppe.
Id. id. id. MEMBOLA Pasquale.
Id. id. id. CLERICO Vincenzo.
Id. id. id. LEPORE Donato.
Id. id. id. BURGASSI Giovanni.
Id. id. id. LO SCIOTTO Santi.
Id. id. id. PIETROPAOLO Francesco.
Id. id. id DI CRISTINA Nunzio.
Id. id. id. MINEO Bartolomeo.

I seguenti sottotenenti medici di complemento sono promossi tenenti medici di complemento con anzianità 23 dicembre 1915:

BOSELLI Pietro, distretto Piacenza.

Seguirà nel ruolo il tenente medico SAVINO Luca.

CALDERONE Alfredo, distretto Palermo. — Seguiranno nel ruolo il tenente medico
MAGARAGGIA Alessandro, id. Verona. — BRANCATISANO Tommaso
BERTOLAZZI Antonio, id. Venezia. — Seguirà nel ruolo il tenente FILETTI Pietro.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 29 GIUGNO 1916.

I seguenti militari, sono nominati sottotenenti di complemento d'amministrazione in applicazione dell'art 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 358 e della circolare 96 del *giornale militare* corrente anno; e assegnati alle direzioni di commissariato per ciascuno a fianco indicate, alle quali si presenteranno il mattino del giorno 12 luglio 1916 per imprendere servizio:

	Distretto di residenza	Destinazione
GULL Oreste.	Napoli	direzione commissariato Roma.
KAHNEMANN Carlo.	Genova	id. id. Firenze.
D'AMICO Giovanni Stefano.	Messina	id id. Napoli.
NIGGI Umberto.	Savona	id. id. Bologna.
CORRENTI Santi, in servizio 86 fanteria.	Palermo	id. id. Napoli.
ZARO Luigi.	Brescia	id. id. Bologna.
BOCCA Lorenzo, in servizio 7 fanteria.	Ivrea	id. id. Genova.
SASSI Ermanno.	Livorno	id. id. Roma
CUZZOCREA Leandro.	Reggio Calabria	id. id. Bari.
CAMPAGNA Andrea.	Torino	id. id. Genova.
TILLI Alfredo, in servizio 8ª compagnia di sussistenza.	Firenze	id. id. Roma.
MASSERINI Arturo.	Milano	id. id. Bologna.
LAURORA Gennaro, in servizio 31 fanteria.	Barletta	id. id. Ancona.
POTITO Nicola.	Napoli	id. id. Roma.
SAVIO Giuseppe.	Novara	id. id. Genova.
BORGATTI Luigi.	Ferrara	id. id. Ancona.
MAFFEZZONI Emilio, in servizio 57 fanteria.	Cremona	id. id. Verona.
ARDUIN Umberto, id. 68 id.	Milano	id. id. Verona.
SELMI Pietro, id. 6ª compagnia sussistenza.	Ferrara	id. id. Roma.
SORTINO Francesco.	Roma	id. id. Firenze.
BERGAMASCO Ettore, in servizio 21 artiglieria campa na	Genova	id. id. Alessandria.
ZANZOLA Luigi, id. ospedale militare Novara	Novara	id. id. Genova.
GALATTI Luigi.	Reggio Emilia	id. id. Milano.
FINOCCHIARO Salvatore.	Trapani	id. id. Napoli.
DIBILIO Francesco, in servizio 76 fanteria.	Caltanissetta	id. id. Napoli.
CAPPONI Francesco.	Milano	id. id. Bologna.
SCATTOLA Francesco, in servizio 42 fanteria.	Venezia	id. id. Milano.
CASTAGNA Guglielmo, id. 29 id.	Messina	id id. Bari.
GHISELLI Renato.	Milano	id. id. Bologna.
PIRRONE Riccardo.	Messina	id. id. Roma.
SANNA Roberto.	Roma	id. id. Firenze.
MARCOLINA Oscar.	Venezia	id. id. Verona.
FENGA Giovanni, in servizio 3 fanteria.	Messina	id. id. Roma.
CROTTA Antonio.	Torino	id. id. Milano.

LANDOLFI Giustino, in servizio 40 fanteria.	Avellino	direzione commissariato Bari.
CAPUTI Domenico.	Cosenza	id. id. Palermo.
BENVENUTI Enrico.	Sassari	id. id. Napoli.
RIBAUDO Salvatore, in servizio 2 bersaglieri.	Palermo	id. id. Roma.
CESANA Pietro, id. 65 fanteria.	Cremona	id. id. Verona.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 29 GIUGNO 1916.

CARDONA Francesco, militare di 2ª categoria, distretto Macerata, diplomato in farmacia.	Nominato sottotenente di complemento farmacista ed assegnato distretto Macerata. Si presenterà il mattino del giorno 10 luglio 1916 alla direzione di sanità di Ancona, dalla quale riceverà la destinazione per imprendere servizio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 29 GIUGNO 1916.

VACCA Vincenzo, sottotenente medico, distretto Napoli.	Accettata la volontaria rinunzia al grado.
ALBERGO TEDESCHI Angelo, tenente medico di complemento proveniente dai medici civili non vincolati al servizio militare, distretto Catania.	Revocata e considerata come non avvenuta la sua dispensa da ogni eventuale servizio militare per infermità, di cui il decreto luogotenenziale 18 maggio 1916.

È revocata e considerata come non avvenuta la nomina ad ufficiale medico di complemento dei seguenti medici civili non vincolati al servizio militare, di cui i decreti sottoindicati:

LOTTI Pietro, distretto Firenze.	Decreto luogotenenziale 30 maggio 1915.
MARSILIO Giovanni, id. Campobasso.	
COSCIA Luigi, id. Campobasso.	Id. 30 marzo 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 29 GIUGNO 1916.

PAVARINI Giovanni, sottotenente di complemento farmacista (per la durata della guerra), distretto Roma.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio.

DECRETO MINISTERIALE 25 GIUGNO 1916.

LICITRA Giuseppe, sottotenente amministrazione, distretto Siracusa.	Richiamato in servizio, dal 31 marzo 1915 e ricollocato in congedo, dal 20 novembre 1915.
FIORITO Matteo, id. id., id. Catania.	Ricollocato in congedo, dal 10 maggio 1916.
QUADRINI Riccardo, id. id., id Roma.	Id. id., dal 12 aprile 1916.
MARCHETTO Virgilio, id. id., id. Venezia.	Id. id., dal 13 maggio 1916.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 27 GIUGNO 916

ROSSI Mario, tenente complemento fanteria.	Inviato in congedo assoluto dal 1° luglio 1916, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 29 GIUGNO 1916.

BONFIGLI Silvio, capitano 2 fanteria.	Trasferito 2 bersaglieri.
TIBÒ Francesco, id. fanteria, distretto Torino, deposito Torino est, comandato battaglione scuole aviatori.	Cessa di essere comandato come contro.

CACCIA Vittorino, sottotenente fanteria, distretto Novara, deposito id. Novara N.	Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito 5 alpini.
D'AQUINO Gerardo, id. 11 fanteria.	Id. id. id., id. bersaglieri Bologna.
RICCIUTI Alberto, id. fanteria, distretto Napoli.	Assegnato effettivo, per mobilitazione, deposito Avellino.
BIANCHETTI Guido, id. cavalleria in servizio reggimento cavalleggeri di Catania, id. Torino.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Vicenza.
BIGERNA Otello, capitano artiglieria 2 montagna (T), id. Rovigo.	Id. deposito 1 campagna.
FONTANA Luigi, sottotenente 27 campagna, id. Piacenza.	Id. 50 id.
FONTANA Luigi, id. 27 id., id. Reggio Emilia.	Id. 52 id.
UBAUDI Giuseppe, aspirante allievo ufficiale 30 campagna.	Id. 7 id.
ROSTAGNO Giacomo, capitano 6 genio, distretto Mantova.	Id. 5 genio.
PONCI Carlo, tenente genio, per servizi tecnici, in servizio 67 fanteria, id. Como.	Id. direzione genio Milano.
KOCH Tommaso, id. battaglione aerostieri, id. Roma.	Id. battaglione dirigibilisti.

I seguenti militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria sono nominati aspiranti medici a senso dell'articolo 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 10 luglio 1916 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

LODIGIANI Ernesto, distretto Pavia.	Direzione sanità Torino.
GATTI Armando, id. Pinerolo.	Id. Torino.
CAMICI Paolo, id. Lucca.	Id. Firenze.
D'ANTONA Leonardo, id. Teramo.	Id. Firenze.
CACCIARI Nello, id. Bologna.	Id. Bologna.
FIORETTI Ferruccio, id. Ascoli Piceno.	Id. Roma.

Ufficiali di milizia territoriale.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 11 GIUGNO 1916.

SU PROPOSTA DEL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI.

BERTUCCI cav. Temistocle, sottotenente genio (comandato Ministero guerra, sottosegretariato per le armi e munizioni).	Nominato ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

I seguenti sottotenenti, arma di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio:

MARSALA Giovanni, (Cefalù), distretto Cefalù.	CANDEO Francesco, (Padova), distretto Padova.
TAMBONI Giuseppe, (Catania), id. Catania.	MONTALTO Giovanni, (Girgenti), id. Girgenti.
PIZZIGONI Ferruccio, (Bergamo), id. Bergamo.	FERRO Giovanni, (Torino), id. Torino.
RIZZARI Ignazio, (Catania), id. Catania.	TAVIANI Ermanno (Pistoia), id. Pistoia.
GAUDENZIO Luigi, (Padova), id. Padova.	DEL GAUDIO Biagio, (Napoli), id. Napoli.
RESCIGNO Matteo, (Salerno), id. Salerno.	CESTARI Carlo, (Rovigo), id. Rovigo.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 GIUGNO 1916.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale di cavalleria sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

LANZA Nicolò, distretto Palermo.
DE ROSSI Renato, id. Roma.
SOMMI PICENARDI Paolo, id. Milano.
VITALE Enrico, id. Roma.
PETTINE Giovanni, in servizio reggimento Savoia cavalleria, id. Torino.
GIULIARI GIANFILIPPI conte Alessandro, id. id. cavalleggeri di Padova, id. Verona.
DEL MEDICO Alessandro, id. id. id. di Alessandria, id. Massa.
BARONI Giuseppe, in servizio reggimento Savoia cavalleria, distretto Milano.
SIGHINOLFI Giulio, id. id. artiglieria a cavallo (2ª compagnia automobilisti), id. Milano.
CERULLI Alfredo, id. id. cavalleggeri di Foggia, id. Foggia.
FACONTI Pietro, id. id. id. di Treviso, id. Firenze.
STRUCCHI Giacinto Gherardo, id. id. id. Guide, id Casale.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 GIUGNO 1916.

I seguenti sottotenenti dell'arma di artiglieria sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

MAGNO Achille, 5 fortezza, distretto Roma.
FIORILLI Benedetto, 12 campagna, id. Genova.
REDAELLI Luigi, 10 fortezza, id. Roma.
CHIARCHIARO Giuseppe, 7 id., id. Milano.
MOLTESE Manlio, 4 id., id. Roma.
MARGARA Pietro, 8 id., id. Vercelli.
PAOLINI Nicola, 3 campagna, distretto Ancona.
SIRILIA Pietro, 7 fortezza, id. Milano.
SANTANCHÈ Giuseppe, 8 id., id. Ascoli Piceno.
FERRONI Antonio, 9 id., id. Verona.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 GIUGNO 1916.

I seguenti sottotenenti dell'arma del genio sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

BORSELLINO Giovanni, 1 genio, distretto Reggio Calabria.
MANFREDINI Manfredo, 2 id., id. Modena.
BARBANTINI Luigi, 3 id., id. Ferrara.
RASTELLI Eugenio, 5 id., id. Torino
REDUZZI Cesare, 5 id., id. Torino.
BAVA Benedetto, 5 id., id. Torino.
ZULETTI Lucio, 2 id., id. Milano.
SPACCAMELA Francesco, 1 id., id. Roma.
MARTINUZZI Ugo, 3 id., id. Firenze.
FORMIGONI Manlio, 2 id., id. Milano.
AGABITI Augusto, 1 id., id. Roma.
FAGIOLI Ettore, 2 id., id. Verona.
PEREYSON Enrico, 3 id., id. Ivrea.
RIVA Carlo, 1 id., id. Milano.
PRATI Tullo, 2 genio, distretto Bologna.
BASSANO Giovanni, 2 id., id. Vercelli.
LAZZARINI Mario, 5 id., id. Novara.
DESSUTTI Mario, 5 id., id. Torino.
FIOTTI Pietro, 2 id., id. Brescia.
MANFREDINI Lorenzo, 1 id., id. Modena.
CABITTO Giacomo, 1 id., id. Genova.
CERIDONO Cesare, 5 id., id. Savona.
FLORIO Mario, 1 id., id. Perugia.
SCERNI Ermenegildo, 1 id., id. Chieti.
ZINI Francesco, 1 id., id. Catania.
BASSI Camillo, 1 id., id. Milano.
NARIZZANO Bartolomeo, 5 id., id. Savona.
MARINI Giuseppe, 1 id., id. Ascoli Piceno.

MUSOTTO Francesco, tenente 1 genio, distretto Girgenti. | Promosso capitano con anzianità 2 marzo 1916 e con riserva di anzianità relativa.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali d'amministrazione sono promossi al grado superiore con l'anzianità assoluta a fianco di ciascuno indicata e con riserva d'anzianità relativa:

Tenente promosso capitano:

LOFFREDO Anacleto, distretto Roma. | 16 gennaio 1916.

Sottotenenti promossi tenenti:

MIGLIETTI Annibale, distretto Roma.	26 settembre 1915.
SALIMBENI Pier Giovanni, id. Girgenti.	9 marzo 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 GIUGNO 1916.

I seguenti sottotenenti del corpo veterinario militare di milizia territoriale, sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

ZEGA Lodovico, distretto Macerata.	MARTELLI Pietro, distretto Ancona.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 GIUGNO 1916.

FERRARA Enrico, sottotenente 3 fortezza, distretto Roma.	Il decreto luogotenenziale 28 maggio 1916 è rettificato nella parte riguardante la promozione a tenente del controscritto ufficiale, la quale deve intendersi decorrere, a tutti gli effetti, dal 4 giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente FAGNANO Mario
BORMIOLI Giovanni, primo capitano 3 id., id. Roma. GALATTI Francesco, sottotenente 2 id., id. Napoli	Dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 GIUGNO 1916.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale, arma del genio, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio:

AMBRON Aldo, 3 genio, distretto Firenze.	ROGGIERI Mario, 5 id., id. Torino

ALESSANDRINI Ezio, sottotenente commissario, distretto Ascoli Piceno.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio.
GRASSI Luigi sottotenente veterinario di milizia territoriale, id Forlì.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 13 aprile 1916, nella parte relativa alla nomina a sottotenente veterinario di milizia territoriale del controindicato ufficiale.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 29 GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali arma di fanteria, sono promossi al grado superiore con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 2 marzo 1916:

Tenenti promossi capitani:

PAROLISI Giuseppe, (Napoli) distretto Napoli).	Seguirà nel ruolo il capitano CONTESI Achille.
GROPPLERO conte Bulfardo, (Sacile), 8 alpini.	Id. id. id. CROCETTI Vincenzo.

Sottotenenti promossi tenenti:

SICILIANO Francesco (Salerno), distretto Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente GASTALDIS Giov. Battista.
PANELLA Achille, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. NOBILE Francesco.
LATTUADA Francesco, (Milano), id. Vicenza	Id. id. id. SAMBIASE SANSEVERINO Achille.
ERRANI Giovanni, (Ascoli Piceno), id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. CRESCIMANNI Raffaele.

Con anzianità 11 maggio 1916:

Primi capitani promossi maggiori:

RAVA Ermenegildo, (Napoli), 6 alpini.	Seguirà nel ruolo il maggiore DEL GIUDICE Ernesto.
PENAGLIA Pietro, (Massa), 6 alpini.	Id. id. id. NOTARI Alfredo.

Sottotenenti promossi tenenti:

MAZZEI Iacopo, (Firenze), [illegible]tto Siena.	Seguirà nel ruolo il tenente MAGONE Guido
POSSETTI Ilario, (Cre[illegible]a), id. Cremona.	Id. id. id. FLICK Vittorio.
ADORNO Salvatore, (Palermo), distretto Palermo.	Seguiranno nel ruolo il tenente COCCO Raimondo.
CURTI Augusto, (Bologna), id. Sacile	
CASONI Federico, (Bologna), id. Sacile	Seguirà nel ruolo il tenente MANCINI Tommaso.
MAZZOLENI Camillo, (Milano), id. Belluno,	Id id. id. CARRARA Giorgio.
GIANNETTI Ottorino, (Cremona), id. Cremona	Seguiranno nel ruolo il tenente CANNELLOTTO Antonio.
RADICE Gerolamo, (Milano), id. Lodi).	
ROMANI Teseo, (Perugia), id. Perugia.	Seguirà nel ruolo il tenente MORELLI Dario.
BOSSÙ Tommaso, (Roma), id Campobasso.	Id. id. id. CURTI Ezio.
PETRUCCELLI Vincenzo, (Potenza), id. Campobasso.	Id. id. id. GIORGI Giorgio.
TRETTI Antonio, (Roma), id. Campobasso.	Id. id. id. BERLUCCHI Donato.
RINALDI Gualtiero, (Milano), id. Belluno.	Id. id. id. TESSARO Lamberto.
FAGNOLA Italo, (Napoli), id. Napoli.	Id id. id. STRATA Maria Vittorio.
FUSCO Michele, (Roma), id. Modena.	Id. id. id. BONFANTI Cesare.
PREVOSTO Andrea, (Cagliari), id. Sassari.	Id. id. id. FALAVOTTI Mario.
MEREU Eugenio, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. QUARANTA Umberto.
TOMASSINI Valfrino, (Napoli), id. Campagna.	Id. id. id. FONTANA Enrico.
MAMELI Francesco, (Cagliari), id. Sassari.	Id. id. id. CANTAVESPRI Alfredo.
GUERRINI Leopoldo, (Cremona), id. Parma.	Id. id. id. PAVESI Ariberto.
CROSA Pietro, (Firenze), id. Bologna.	Id. id. id. CELANO Nicasio.
OLIVERI Giovanni, (Palermo), id. Palermo.	Id. id id. VAGLIASINDI Carmelo.
SERMINI Guido, (Milano), id. Verona.	Id. id. id. RACCHETTI Giuseppe.
MALESANI Aldo, (Vicenza), id. Verona.	Id. id. id. FAIDO Luigi.
FILIO Giuseppe, (Sacile), id. Verona.	Id. id. id. GRAFFI Domenico.
GUALDI Giovanni, (Bologna), id. Bologna.	Id. id. id. RIVAROLA Stefano.
IACHINO Carlo, Lucca), id. Massa	Id. id. id. PRIORI Davide.
CIARAMELLI Giuseppe, (Napoli), id. Campagna.	Id. id. id. DEL PERO Giuseppe.
FARINA Enrico, (Roma), id. Spoleto.	Id. id. id. MINI Alberto.
ZANETTI Benedetto, (Roma), id. Perugia.	Id id. id MASTELLONE Ugo.
CAMMARATA Felice, (Parma), id. Parma.	Id. id. id. LELMI Giuseppe.
CAFFI Annibale, (Milano), id. Parma.	Seguiranno nel ruolo il tenente CROCANTONI Sertorio.
PASQUARIO Carlo, (Torino), 3 alpini.	
GERVASI Cesare, (Milano), distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente ANDREINI Luigi.

GARIGLIETTI Pietro, (Verona), distretto Verona.	Seguirà nel ruolo il tenente CITATI Temistocle
LAURENTI Guglielmo, (Roma), id. Roma.	Id. id id. LENA Ferruccio.
PIZZI Alessandro, (Brescia), id. Brescia.	Id. id. id. RIVETTI Giovanni.
BONANNO Raffaele, (Palermo), id. Palermo.	Id. id. id. GIANSONE Attilio
ZOPEGNI Giuseppe, (Venezia), id. Venezia.	Seguiranno nel ruolo il tenente GIANNICI Arturo.
COPERCINI Lamberto, (Parma), id Parma.	
BALSAMO Edoardo, (Roma), id. Perugia.	Seguirà nel ruolo il tenente PERILLI Cesare.
FLORIANI Carlo, (Milano), id. Lecco.	Id. id. id. ANSELMI Mario.
SERAFINI Mario, (Novara), id. Novara.	Id. id. id. CRUCIANI Giulio.
GHEZZI Domenico, (Milano), id. Como.	Id. id. id. ORIGINE Giovanni
FABRI Renato, (Roma) distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente LA TORRE Giuseppe.
ALLEGRETTI Giuseppe, (Pinerolo) id. Pinerolo.	Id. id. id. PATTI Oreste.
MAGRI Alessandro, (Milano) id. Monza.	Seguiranno nel ruolo il tenente DE LAGO
BERNERI Pietro, (Brescia) id. Brescia.	Antonio.
PIATTI Remigio, (Como) id. Como.	Seguirà nel ruolo il tenente MONTESSORI Nino.
STOCCHI Igino, (Parma) id. Parma.	Id. id. id. RAMALLINI Giovanni.
ROTIGLIANO Edoardo, (Firenze) id. Firenze.	d. id. id. CALABRESE Riccardo.
MORGANTI Serafino, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. ROSATI Angelo.
PAROLINI Bando, (Milano) id. Milano,	IId. id. id. SICILIANI Luigi.
PASQUALINI Mario, (Treviso), id. Treviso.	Seguiranno nel ruolo il tenente TESTONI
PERI Giovanni, (Roma) id. Roma.	Luigi.
MERELLI Raffaele, (Monza) id. Monza.	Seguirà nel ruolo il tenente CAMONA Giuseppe.
BORMIOLI Alberto, (Parma) id. Parma.	Id. id id. GRIITI Giov. Battista.
DE VECCHIS Pompilio, (Teramo) id. Teramo.	Id. id. id. PIRELLI Carlo.
LUGLI Guido, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. BONANINI Carlo.
FAVERO Carlo, (Milano) id. Milano.	Id. id .id. MANCUSI Guido.
FERLITO Giuseppe, Catania) id. Catania	Id. id. id. CARBONARO Carmelo.
LOYOLA Aristide, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. PAUTRIER Alfredo.
RAVOT Pietro, (Cagliari) id. Cagliari.	Id. id. id. BELLO Mario.
MANFRENUZZI Ruggero, (Belluno) id. Belluno.	Seguiranno nel ruolo il tenente FORNO Arrigo
SANSATORNINO Luigi, (Belluno) id. Belluno.	
IEZZI Corrado, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. GATTI Arturo.
CASINI Nicola, (Roma) id. Roma.	
PORTUNATO Ovidio, (Massa) id. Massa.	Seguirà nel ruolo il tenente DE CIUTIIS Antonio.
SOTTILE Andrea, (Siracusa), id. Siracusa.	Id. id. id. ARICI Carlo.
CESARETTI Paolo, (Spoleto) id. Spoleto.	Id. id. id. GIRELLI Antonio.
DE VISART Enrico, (Novara) id. Novara.	Id. id. id BERNINI Fulvio
LAPORTA Gerardo, (Teramo) id Teramo.	Id. id. id. CAPECELATRO Ernesto.
PALAMENGHI Guido, (Roma) id. Roma	Id. id. id. STRARI Giuseppe.
CICCARELLI Cesare, (Verona) id. Verona.	Id. id. id. MASOTINO Salvatore.
REBUGHI Alfredo, (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id. ADDARIO Francesco.

MANTOVANI Giovanni, (Verona) distretto Verona.	Seguiranno nel ruolo il tenente BENIGNI Domenico.
MARANI Edmondo, (Verona) id. Verona.	
LENZI Ugo, (Bologna) id. Bologna.	
BORGIA Cesare, (Milano) id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente RAIMONDO Vittorio.
MAGGI Guido di Natale, (Parma) id. Parma.	Id. id. id. PICCALUGA Carlo.
RICCETTI Rovidio, (Spoleto) id. Spoleto.	Id. id. id. AMATI Lorenzo.
BONARDI Carlo, (Brescia) id. Brescia.	Seguiranno nel ruolo il tenente CHIARIZIA Faustino.
FAIOLA Oreste, (Roma) id. Roma.	
PETRILLI Vincenzo, (Napoli) id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente CIANCHI Alfredo.
VIGLIANI Flaminio, (Verona) id. Verona.	Id. id. id. BAGINI Antonio.
MANZONI Guido, (Brescia) id. Brescia.	Seguiranno nel ruolo il tenente MAZZUCCO Carlo.
DE DOMINICIS Ernesto, (Avellino) id. Avellino.	
ROVIDA Luigi, (Brescia) id. Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente FERULLO Michele.
COLOMBO Arduino, (Verona) id. Verona.	Id. id. id. DURANTE Silvio.
PARIETTI Giulio Antonio, (Cremona) id Cremona.	Id id. id. ISOLA Pietro Paolo.
VALENTINI Eugenio, (Verona) id. Verona.	Id. id. id ROMAGNOLI Guglielmo.
DI MUZIO Cesare Augusto, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. AGUZZI Mazzini.
BRUSASCO Umberto, (Verona) id. Verona.	Id. id. id. ALIFFI Giovanni.
ROSSI Giovanni, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. LEONI Bruno.
DAL FABRO Girolamo, (Treviso) id. Treviso.	Id id. id. CAGNANI Giuseppe.
MATTEUCCI Edgardo, (Forlì) id. Forlì.	Id id. id. ACQUAROLI Alcibiade.
ANGELUCCI Spartaco, (Ancona) id. Ancona.	Id. id id. DELLA GIUSTINA Luigi.
MARINO Nicolò, (Spoleto) id. Spoleto.	Id. id. id. CANONICI Gennaro.
LEONESCHI Giov. Battista, (Siena) id. Siena.	Id. id. id. BUATIER DE MONGEOT Ferdinando
CANOVA Sergio, (Mantova), id. Mantova.	Id. id. id. VOGELSANG Vincenzo.
DI BROCCHETTI Enrico, (Napoli), id. Napoli.	Id. id. id. BATTISTACCI Umberto.
MARCHIONNI Enrico, (Pesaro), id. Pesaro.	Id. id id. TRUCCO Giulio.
ANSELMI Elia, (Napoli), id. Napoli.	Id id. id. MAMOLI Carlo.
SARTINI Fernando, id. (Pesaro), id. Pesaro.	Id. id. id. BARISANI Mario.
LA ROSA Gaspare, (Bologna), id. Bologna.	Id. id. id. FALCHI Gavino.
ZILETTI Odoardo, (Brescia), id. Brescia.	Id. id. id. SALVETTI Giuseppe.
CARABELLO Alfonso, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. BARTOCCINI Renato.
FRANCHI Augusto, (Ascoli Piceno), id. Ascoli Piceno.	Seguiranno nel ruolo il tenente TOZZI Giuseppe Antonio.
BARNI Luigi, (Milano), id Milano.	
CICERO Baldassare, (Caltanissetta), id. Caltanissetta.	Seguirà nel ruolo il tenente BUTTAZZI Guido.
CONCONI Luigi, (Bergamo), id. Bergamo.	Id. id. id PROFESSIONE Edoardo.
PEIRANI Felice Mario, (Pinerolo), id. Pinerolo.	Id. id. id. MORENGO Mario.

LOMBARDI Paride, (Brescia), distretto Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente PUTERA Guido.
SADA Alfredo, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. GERARDIS Riccardo.
TAMPIERI Sante, (Ravenna), id. Ravenna.	Id. id. id. ZANETTI Corradino.
SCOLES Roberto, (Napoli), id. Napoli.	Id. id. id. COLOMBO Luigi.
D'ANGIOLA Domenico, (Napoli), id. Napoli.	Id. id. id. SALVADORI Antonio.
RUBBIANI Antonio, (Modena), id. Modena.	Id. id. id. FENARI Giulio Cesare.
PAGANO Alessio, (Siracusa), id. Siracusa.	Id. id. id. DELL'ERBA Francesco.
SAMPIETRO Carlo Alberto, (Bologna), id. Bologna.	Seguiranno nel ruolo il tenente MASPRA Guido
TROMBINO Vincenzo, (Napoli), id. Napoli.	
SPACCIALBELLO Tito, (Ascoli Piceno), id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. TOZZI CONDIVI Nicola.
PALANCA Lando, (Napoli), id. Napoli.	
MUSMECI Pietro, (Catania), id. Catania.	Id. id. id. FUSCO Giov. Battista.
DI GIOVANNI Ettore, (Messina), id. Messina.	

Con anzianità 1° giugno 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

FIZZALI Alessandro, (Milano), distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente SPOTORNO Giuseppe.
FERRARI Licurgo, (Modena), id. Ravenna.	Seguiranno nel ruolo il tenente OLIVETTI Ferruccio.
FABBRONI Aldo, (Firenze), id. Firenze.	
BRUNO Erasmo, (Genova), id. Genova.	
RANISE Giov. Battista, (Savona), id. Savona.	
FABRI Tomaso, (Brescia), id. Brescia	Seguirà nel ruolo il tenente CANDELA Eugenio.
ZANUSSI Antonio, (Treviso), id. Treviso.	Id. id. id. DOMINIONE Giuseppe.
ODONI Amilcare, (Bergamo), id. Bergamo,	Id. id. id. CERVIA Ugo.
ROTA Lorenzo Matteo (Bergamo), id. Bergamo.	Id. id. id. PAGLIANO Angelo.
MARCHETTI Tommaso, (Pesaro), id. Pesaro.	Id. id. id. GHEZZI Emilio.
SOMMI PICENARDI Mario, (Milano), id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente ROBECCHI Giuseppe.
RIMINI Fabio, (Milano), id. Milano.	
DONADINI Giovanni, (Treviso), id. Treviso.	
POMPEI Antonio, (Spoleto), id. Spoleto.	Seguirà nel ruolo il tenente BOLIS Carlo.
BRUGNETTINI Guglielmo, (Pesaro), id. Pesaro.	Id. id. id. TASCHINI Giov. Battista.
ALZATI Eugenio, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. DECIMA Riccardo.
BELLI Luciano, (Pesaro), id. Pesaro.	Id. id. id. ANASTASIA Antonio.
TORACCA Emilio, (Roma), id. Roma	Seguiranno nel ruolo il tenente TOMMASINI Ettore.
DE GAUDENZI Valentino, (Milano), id. Milano.	
PEYROLO Candido, (Brescia), id. Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente GALANTE Giuseppe.
BURLINI Sante Paolo, (Brescia), id. Brescia.	Id. id. id. URGESI Carlo.

DI MARCO Giuseppe, (Caltanissetta), distretto Caltanissetta.	Seguirà nel ruolo il tenente COZZOLINO Tommaso.
CACCAMO Salvatore, (Reggio Calabria), id. Reggio Calabria.	Id. id. id. STAGLIENO Gerolamo.
CORDA Reno, (Milano), id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente TOFFOLETTI Giov. Battista.
ZINZANI Aroldo, (Parma), id. Parma.	
LA MONACA Enrico, (Roma), id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente CAVALLI Giacomo.
SCALABRONI Pergentino, (Ascoli Piceno), id. Ascoli Piceno.	
TARINO GAMBAROT Emilio Pietro, (Vercelli), id. Vercelli.	
APOSTOLO Luigi, (Brescia), id. Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente CANCOGNI Andrea.
MORBIDELLI Riccardo, (Firenze), id. Firenze.	Seguiranno nel ruolo il tenente VILLA Guido.
DE SABBATA Iacop, (Pesaro), id. Pesaro.	
BRUNO Giuseppe, (Pinerolo), id. Pinerolo.	Id. id. id. VALENTE Antonio.
GIORDANO Giovanni, (Vercelli), id. Vercelli.	
PETRONE Raffaele, (Barletta), id. Barletta.	Seguirà nel ruolo il tenente PETRUCCI Carino.
ORLANDINI Giulio, (Brescia), id. Brescia.	Id. id. id. Figini Ezio.
CUTULI Alfio, (Catania), id. Catania.	Id. id. id. SACCONE Salvatore.
MARRI Domenico, (Ravenna), id. Ravenna.	Id. id. id. MANCA Francesco Maria.
LAJOLO Agostino, (Torino), id. Torino.	Id. id. id. PELLEGRINI Orazio.
SALVI Ernesto, (Brescia), id. Brescia.	Seguiranno nel ruolo il tenente CUTINI Adelmo.
MARLETTA Vito, (Catania), id. Catania.	
MORICI Luigi, (Palermo), id. Palermo.	Id. id. id. VIDINI Francesco.
VALTELLINA Guido, (Verona), id. Verona.	
VECCHIOTTI Umberto, (Orvieto), id. Orvieto.	Seguirà nel ruolo il tenente LANZINI DONZELLI Bortolo.
MONFERINI Gino, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. MARTINAZZI Ambroglo.
BIANCHI Augusto, (Milano), id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente PORATI Giuseppe.
MAGNANO Michele, (Genova), id. Genova.	
VOLPATO Enrico, (Milano), 6 alpini.	

MANCUSO Umberto, sottotenente fanteria, (Lucca), distretto Livorno.	Promosso tenente, con anzianità 10 aprile 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 20 GIUGNO 1916.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione, il mattino del 10 luglio 1916, per assumere servizio nei reparti di milizia territoriale ivi costituiti.

Quelli che aspirano ad un reggimento alpino, presteranno il servizio di esperimento nel reggimento a fianco di ciascuno indicato:

ROMANO Ettore, sergente maggiore.	Potenza	Potenza.
DE GIOVANNI Stefano, caporale maggiore.	Lecce	Lecce.
PONZO Andrea, id.	Cuneo	Cuneo.
CAPRA Arrigo, id.	Catania	Catania.
BOTTINO Giuseppe, id.	Siracusa	Siracusa.

ROMANO Alfredo, caporale.	Avellino	Avellino.
CAPPUCCINO Ugo, id.	Spoleto	Spoleto.
LUPO Dullio, soldato.	Pesaro	Pesaro.
GAY Agostino, id.	Alessandria	Alessandria.
MAESTRI Giovanni Battista, id.	Arezzo	Arezzo.
SANSONE Gaetano, id.	Avellino	Avellino.
CANCELLIERI Riccardo, id.	Livorno	Livorno.
PALUMBO Francesco, id.	Catanzaro	Catanzaro.
FERRO Santo, id.	Catania	Catania.
CRISAFULLI Giovanni Silvestro, id.	Messina	Messina.
INTELLISANO Filippo, id.	Catania	Catania.
PAPPALARDO Giosuè, id.	Caltanissetta	Caltanissetta.
BARUFFALDI Corrado, id.	Lecco	Lecco.
GAGLIARDI Vito Pietro, id.	Barletta	Barletta.
RUSSO Giuseppe, id.	Reggio Calabria	Reggio Calabria.
FILIPPINI Giuseppe, id.	Pesaro	Pesaro.
LASTRUCCI Gustavo, id.	Livorno	Livorno
BOCCHINI Luigi, id.	Forlì	Forlì.
GANGITANO Luigi, id.	Caltanissetta	Caltanissetta.
CAPUTI Umberto, id.	Barletta	Barletta.
LEOZAPPA Luigi, id.	Lecce	Lecce.
BROQUIER Nicola, id.	Barletta	Barletta.
MOLTINEDDU Francesco, id.	Sassari	Sassari.
CAROLI Galileo, id.	Bari	Bari.
DONZELLA Vittorio, id.	Genova	Genova.
FERRARI Giovanni, id.	Castrovillari	Castrovillari.
ROSSI Gino, id.	Arezzo	Arezzo.
CONSORTI Guido, id.	Roma	Roma
MAZZA Gaetano, id.	Siracusa	Siracusa.
VINCIGUERRA Rosario, id.	Catania	Catania.
PATITUCCI Attilio, id.	Milano	Milano.
GRIMALDI Luigi, id.	Caltanissetta	Caltanissetta
CATANZARO Vincenzo, id.	Messina	Messina.
DI SIMONE Girolamo, id.	Palermo	Palermo.
TUFANI Michele, id.	Chieti	Chieti.
BURGALETTA Michele, id.	Siracusa	Siracusa.
MIGNINI Luigi, id.	Perugia	Perugia.
SCUGLIA Giuseppe, id.	Catanzaro	Catanzaro.
SPAMPINATO Giuseppe, id.	Catania	Catania.
RUBINATO Antonio, id., 5ª compagnia bis sanità.	Vicenza	Vicenza.
SPADA Salvatore, id.	Siracusa	Siracusa.
CASTRO Ferdinando, id.	Catania	Catania.
GIUNTINI Francesco, id.	Girgenti	Girgenti.
MORMINO Antonino, id.	Reggio Calabria	Reggio Calabria
PATERNÒ RIZZARI, Francesco	Roma	Roma
BRIGNONE Francesco, id , 20 fanteria.	Voghera	Voghera.
LA CAMIOLA Salvatore, id., 10 bersaglieri.	Messina	Messina.
ASCENZO Giuseppe Filippo, id.	Siracusa	Siracusa.
RUVOLO Isidoro, id., 75 fanteria.	Palermo	Palermo
FELIZIANI Giuseppe, id.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno.
MORGANO Vittorio, id., 20 fanteria.	Caltanissetta	Caltanissetta.
CAPUCCINI Domenico, id. 65 fanteria.	Milano	Milano.
SCIOLINO Mariano, id,, 10 fanteria	Cefalù	Cefalù.
PARAVANO Adolfo, id.	Mondovì	Mondovì.
CIARROCCA TARANTA Amedeo, id.	Aquila	Aquila.
PARISI Mariano, id.	Reggio Calabria	Reggio Calabria.

PEROCCO Ermanno, soldato	Venezia
CASALINI Giuseppe, id., 2 genio.	Venezia.
MURARI Mario, id.	Palermo
SCAGNOLARI Alfeno, id., 1 genio.	Palermo.
MANTOVANI Umberto, id., 7 fortezza.	Venezia.
GRASSO Carlo Giuseppe, id.	Pavia
DUCHINI Cristoforo, id.	Pavia.
CONFORTI Francesco, id.	Mantova
BORGHESI Mario. id.	Mantova
VINCENTI Annibale, id.,3 fanteria.	Catania
BELLECCI Francesco, id.	Catania.
ZAFFIRO Mario, id. 86 fanteria	Spoleto
GATTI Giuseppe, 60 id., id.	Spoleto.
PEDRANA Luigi, id.	Cosenza
STANCANELLI Michele, id., 5 fanteria.	Cosenza.
SPANU Pietro Battista, id.	Perugia
SPOSITO Gioacchino, id.	Perugia.
GRILLO Antonino, id.	Roma
MOLE' Gaetano, id.	Roma.
DEL GIUDICE Alfredo, id.	Trapani
MARINO Mario, id.	Trapani.
APRILE Ernesto, id.	Caltanissetta
CIANCIO Gesualdo, id.	Caltanissetta.
MALARA Francesco, id.	Roma
CONSOLI Giacomo, id.	Frosinone.
BERTOLOTTI Luigi, id.	Cuneo
DONADEI Salvatore, id.	Cuneo.
PIRAS Giambattista, id.	Messina
BORRUTO Giuseppe, id.	Messina.
PIAZZA Carlo, id.	Sassari
PINNA Erminio, id.	Sassari.
CALTAGIRONE Carmelo, id.	Palermo
CORDOVA Luigi, id.	Palermo.
ERRICHELLI Carlo, id.	Messina
PATRIZI Guido, id.	Messina.
GAUDIO Enrico, id.	Girgenti
CATANIA Salvatore, id.	Girgenti
NACHERA Giovanni, id.	Cosenza
CONTI Ulderigo, id.	Cosenza.
SAVINA Emanuele, id.	Catania
GIOVINAZZO Nicodemo, id.	Catania.
CALVO Carlo, id.	Reggio Calabria
PONTELLO Giuseppe, id.	Reggio Calabria.
SPINA Enrico, id.	Catania
FILIOLEI Agostino, id.	Catania.
PIRRONE Alfredo, id.	Pavia
FIANDACA Antonino, id.	Pavia.
PROVENZANO Fortunato, id.	Lecce
BUSCEMI Alessandro, id.	Taranto.
SIGNORELLI Domenico, id.	Cagliari
LANDOLFI Enrico. id.	Cagliari.
TERRANA Carmelo, id.	Reggio Calabria
GUALA Celestino Paride, id.	Catanzaro.
MONTAPERTO Antonino, id.	Caltanissetta
VIOLA Alfonso, id.	Caltanissetta.
CANDIA Peppino, id.	Sassari
ROSSI Narciso, id.	Sassari
	Caltanissetta
	Caltanissetta.
	Caltanissetta
	Caltanissetta.
	Napoli
	Napoli.
	Roma
	Frosinone.
	Cosenza
	Cosenza,
	Caltanissetta
	Caltanissetta.
	Messina
	Messina.
	Roma
	Orvieto.
	Messina
	Messina.
	Reggio Cal
	Catanzaro.
	Catania
	Catania.
	Venezia
	Venezia.
	Catania
	Catania.
	Siracusa
	Siracusa.
	Palermo
	Girgenti.
	Caltanissetta
	Caltanissetta.
	Cosenza
	Cosenza.
	Siracusa
	Siracusa.
	Catania
	Catania.
	Napoli
	Napoli
	Girgenti
	Girgenti.
	Vercelli
	Vercelli
	Pavia
	Pavia.
	Cefalù
	Cefalù.
	Cosenza
	Potenza.
	Livorno
	Livorno.

BARONE Carlo, soldato.	Siracusa	Siracusa.
MARCHESE Nicola, id.	Cosenza	Potenza.
DI STASO Vincenzo, id.	Foggia	Foggia.
POCU Francesco, id.	Cagliari	Cagliari.
TAMBURELLO Michele, id.	Palermo	Trapani.
PRINCIPATO Giuseppe, id.	Messina	Messina.
BILOTTA Filippo, id.	Cosenza	Potenza.
MONTEMAGNO Carmelo Luigi, id.	Cosenza	Castrovillari.
PROCOPIO Ernesto, id.	Reggio Calabria	Castrovillari.
BENEDETTI Attilio, id	Firenze	Firenze.
BARILLARI Giuseppe, id.	Palermo	Trapani.
SESTIERI Marco, id.	Palermo	Trapani.
MAZZARELLA Luigi, id.	Palermo	Cefalù.
TURRISI Giuseppe, id.	Lecce	Taranto.
PAGLIARINI Luigi, id.	Milano	Milano.
GAIANI Paolo, id,	Varese	Varese, 5 alpini.
MENINI Guido, id.	Mantova	Mantova.
TERAMO Michele, id.	Messina	Napoli.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 29 GIUGNO 1916.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 10 luglio 1916, per imprendervi servizio:

	Distretti di provenienza	Corpo cui sono assegnati
BERRETTI Francesco, soldato.	Firenze	8 fortezza
AGOSTO Vincenzo, id.	Benevento	4 id.
PAGANO Alfredo, id.	Salerno	3 id.
STUMPO Emilio, id.	Messina	4 id.
CARPENTIERI Giovanni, id.	Avellino	6 id.
FAVUZZA Salvatore, id.	Roma	3 id.
SAVAGNONE Michele, id.	Roma	3 id.
SACCO Saverio, id.	Spoleto	3 id.
SCIMONE Rosario, id.	Messina	4 id.
SOLDATI Sebastiano, id.	Roma	3 id.
PALAGONIA Calogero, id.	Palermo	4 id.
ARTINA Alberto, id.	Reggio Calabria	4 id
CONTALDO Celestino, id.	Lecce	4 id.
COLONNA Ettore, id.	Catanzaro	4 id.
MALINCONICO Massimino, id.	Lecce	4 id.
CERMIGLIARO Michele, id.	Roma	3 id.
UGOLINI Asdrubale, id	Pesaro	8 id.
ZANETTI Luigi, id.	Messina	4 id.
LOMBARDO Francesco, id.	Messina	4 id.
MAGRONE Matteo, id.	Barletta	4 id.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 29 GIUGNO 1916

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 10 luglio 1916 per imprendere servizio:

CATTANEO Adolfo, soldato 1 genio, distretto Messina.	1 genio.
DELLA VALLE Mario, id. 5 id., id. Torino.	5 id.

BRIDA Camillo, soldato 2 genio distretto Genova.	1 genio
RUTA Carlo, id. 1 id., id. Siracusa.	1 id.
BOSSI Ugo, id. 5 id., id. Alessandria.	2 id.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 29 GIUGNO 1916.

I seguenti sottotenenti medici di milizia territoriale sono promossi tenenti medici di milizia territoriale colle anzianità sottoindicate, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

Con anzianità 1° marzo 1916:

DE GENNARO Saverio, distretto Reggio Calabria.

Con anzianità 1° aprile 1916:

DUFOUR Alfredo, distretto Milano.
PUCCINELLI Vittorio, id. Roma
FRASCA Giuseppe Carlo, id. Foggia.
VANETTI Sesto, id. Varese.
RIGUTINI Enrico, id. Firenze.
COSTA Augusto, id. Parma.
POLITI Michelangelo, id. Roma.
BENAZZI Pietro, id. Como.
FRONDONI Giuseppe, id. Reggio Emilia.
TADDEI Taddeo, id. Ferrara.
MARINO Michele, id. Potenza.
CASALE Quinto, id Pavia.
CATTANEO Giuseppe, id. Voghera.
GERMANI Guglielmo, id. Chieti.
CAVALLI Umberto, id. Torino.
FORNASERI Guido, id. Cuneo.
GELMINI Giovanni, id. Lodi.
BANZI Mario, id. Parma.
PORRO Nicolò, distretto Savona
CEOLA Mario, id. Verona.
TOMARELLI Giuseppe, id. Macerata.
DELLE DONNE Giovanni, id. Sulmona.
SIROLLI Ernesto Basilio, id Chieti.
MARCHEGIANI Giovanni, id. Teramo.
MORETTI Riccardo, id. Roma.
LAPPONI Decio, id. Macerata
DE LUCA Antonio, id Lecce.
CATTANEO Baldassarre, id. Milano.
TADINI Abele, id. Pavia.
VERNONI Guido, id. Casale.
LA FERLA Luigi, id Palermo.
SCAGLIONE Salvatore, id. Girgenti.
QUATTRINI Mario, id Lodi.
DAGNA Luigi, id. Pavia.
CAREZZANO Arturo, id. Voghera.
MAZZA SIRO, id. Voghera.
PALADINI Alfredo, id. Lecco.
ASTESIANO Camillo, id. Savona.
BARABASCHI Goffredo, id. Piacenza.
CASTRUCCIO Rodolfo, id. Genova.
REGHEZZA Lorenzo, id. Savona.
MUSINI Nullo, id. Parma.
VISCONTI Filippo, distretto Parma.
LACHI Alberto, id. Siena.
POVOLERI Giov. Battista, id Vicenza.
FOSCARINI Ezio, id. Padova.
TIRETTA Girolamo, id. Padova.
DIECI Guido, id. Modena.
SAVONUZZI Ezio, id. Ferrara.
GIOVANNINI Giuseppe, id. Ferrara.
RUGGERI Elvino, id. Pesaro.
MAZZOCCA Alfredo, id. Sacile.
PETRUCCI Romeo, id. Foggia
LA MEDICA Carlo Giovanni, id. Foggia.
MANUPPELLI Raffaele, id. Foggia
SANVITALE Salvatore, id. Chieti.
CATUCCI Dino, id. Macerata.
ALTOBELLI Raffaele, id. Chieti.
SCESI Manlio, id. Teramo.
PINZANI Gino, id. Lucca.
PANDOLFI Gio. Augusto, id. Pistoia.
GARGANI Labindo, id. Livorno.
LAMI Carlo Zanetto, id Lucca.
COSTANZI Francesco, id. Spoleto.
PERI Antonio, id. Cagliari.
FIORETTI Felice, id. Avellino.
D'AIELLO Francesco, id. Caserta.
ROMANO Emidio, id. Avellino.
PEPE Vittorio, id. Napoli
FUCCIA Gaetano, id. Caserta.
CANTELMO Orlando, id. Benevento.
MEDINA Francesco, id. Napoli.
BUONOCORE Antonio, id. Nola
LANDI Giuliano, id. Salerno.
RESTA Vito Nicola, id. Bari.
CARÈ Salvatore, id. Catanzaro.
MAZZITELLI Michele, id. Catanzaro.
VENTURA Donato, id. Barletta.
NATALE Pasquale, id Taranto.
SALOMONE Francesco, id. Taranto
CAPUTO Vincenzo, id. Potenza.
GRECO Michele, id. Taranto.
LA GRECA Benigno, id. Bari.
GIGLIO Giovanni, id. Girgenti.

MISURACO Francesco, distretto Palermo.
FERRO Paolo fu Giuseppe, id. Catania.
DAVID Giuseppe, id. Siracusa.
CONTI Giuseppe, id Palermo
BORGNA Giovanni, id. Cuneo.
MANFREDI Leonardo id. Genova.
ZERMAN Ciro, id. Verona.
BASCHENI Alessandro, id. Verona.
ZOLLI Costante, id. Ravenna.
ALLEGRI Antonio, id. Ravenna
CALZOLARI Mario, id. Ferrara.
FRANZONI Francesco, id. Bologna.
LIVERANI Livio, distretto Forlì.
CARILI-FAGGIOLI Giovanni, id. Modena.
CORRADO Eugenio, id. Bologna.
MALTAGLIATI Ciro, id. Firenze.
PAPINI Bernardo, id. Lucca.
MARGINESU Pasquale, id. Sassari.
FLORIDIA Giorgio, id. Siracusa.
SCIONTI Giuseppe, id. Catania.
CAVALLARI Leonida, id. Nola.
ZIRIO Giambattista, id. Savona.
RODANO Felice, id. Torino.

Con anzianità 1° maggio 1916:

GARZOLI Gio. Battista, distretto Novara.
MICOTTI Rinaldo, id. Novara.
GAGGERO Emanuele, id Voghera.
PIAZZI Renze, id Milano.
PUNTELLINI Mario, id. Milano.
MAURO Gennaro, id. Salerno.
CASALE Alfredo, id. Campagna.
BALLARDINI Cesare, id. Bologna.
IORINO Antonio, id. Benevento.
SPINELLI Mameli, id. Napoli.
ROLLO Antonio, id. Avellino.
NAPOLITANO Giuseppe, id. Napoli.
GALATO Pietro, id. Salerno.
RICCIARDI Tommaso, id. Taranto.
PETRUCCELLI Umberto, id. Potenza.
PALADINI Gaetano, id. Lecce.
SEBASTIO Carlo, id. Taranto.
SOLLAZZO Vittorio, id. Cosenza.
CHIAROTTI Giuseppe, id. Castrovillari.
SCALESE Giovanni, distretto Taranto.
RUGNA Pasquale, id. Cosenza.
GIACCARI Giuseppe, id. Lecce.
BARROTTA Giuseppe, id. Lecce.
MASTONARDI Andrea, id. Campobasso.
IORIO Giovanni, id. Foggia.
SCOPELLITI Giuseppe, id. Reggio Calabria
MONTAGNANI Mario, id. Firenze.
MAGLI Arcangelo, id. Lecce.
SASSI Cesare, id. Pavia.
VIOLATO Andrea, id. Messina.
TOSI Giuseppe, id. Mantova.
BERTOLASO Ugo, id. Verona.
EUSTACCHI Mario, id. Cagliari.
CASSATA Antonio, id. Messina.
TANI Dario, id. Catania.
GRANELLA Antonio, id. Firenze

Con anzianità 1° giugno 1916:

FERUGLIO Antonio, distretto Sacile.

FERRARA Michelangelo, capitano medico, distretto Caserta.

Promosso maggiore medico di milizia territoriale, con anzianità 21 maggio 1916.
Seguirà nel ruolo il maggiore medico BARACCO Giovanni.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 29 GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali di fanteria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio:

GAZZOLI cav. Tullio, capitano (Orvieto) distretto Orvieto.
FELISI Aleardo, sottotenente (Verona) id. Padova.
QUARTO DI PALO Giuseppe, id. (Barletta) id. Barletta.
CELONA Giovambattista, id. (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria.
MOR Aldo, sottotenente (Brescia) distretto Milano.
BANDERALI Attilio, id. (Milano) id. Mantova.
PASQUALIS Gino, id. (Sacile) id. Sacile.

MARASSI Aleardo, sottotenente fanteria (Bologna) distetto Bologna.	Eliminato dai ruoli.
GHIGI Renzo, sottotenente di milizia territoriale farmacista, distretto Ravenna. MORGANTE Gaspare Angelo, id. id., id. Girgenti.	Annullate e considerate come non avvenute le loro nomine a sottotenente di milizia territoriale farmacisti, di cui nei decreti luogotenenziali 2 settembre e 10 ottobre 1915.

DECRETO MINISTERIALE 25 GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali d'amministrazione sono richiamati in servizio dalla data a fianco di ciascuno indicata:

MAGNOLI cav. Cesare, tenente, distretto Cremona.	Dal 23 maggio 1915.
GIACOMELLI Francesco, id , id. Lucca.	Dal 15 id. 1916.
LUCIDI Ezio, sottotenente, id. Roma.	Dal 24 id. 1915.
IZZO Domenico, id , id. Firenze.	Dal 23 id. 1915.
RAFFAELE Arturo, id., id. Treviso.	Dal 1° aprile 1915.

I seguenti ufficiali d'amministrazione sono ricollocati in congedo dalla data a fianco di ciascuno indicata:

IZZO Domenico, tenente, distretto Treviso.	Dal 25 aprile 1916.
LUCIDI Ezio, id., id. Roma.	Dal 6 febbraio 1916.
RAFFAELE Arturo, sottotenente, id. Treviso.	Dal 10 gennaio 1916.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 29 GIUGNO 1916.

NANI-MOCENIGO Marino, sottotenente fanteria, (Venezia) 6 alpini.	Trasferito effettivo per mobilitazione distretto Belluno, cessando dalla specialità alpina.
PALMARELLI Francescantonio, id. id., (Reggio Calabria) distretto Reggio Calabria.	Cessa di essere assegnato per mobilitazione al distretto cui è effettivo ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto di residenza a senso del n. 4 delle istruzioni, per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi.
CERABONA Michele, id. id. id. Nola (indisponibile).	Cessa di essere indisponibile, ed assegnato effettivo per mobilitazione distretto Sulmona.

I seguenti sottotenenti del 9 artiglieria fortezza sono trasferiti ai reggimenti sottosegnati:

2 artiglieria montagna:

GORIO Giuseppe, distretto Brescia.	DA LISCA Ignazio, distretto Verona.
BERTOLINI Carlo, id. Verona	FONTANA Adelino, id. Verona.
MARCONI Marco, id. Belluno.	BARCA Temistocle, id. Verona.
CALLEGARI Adolfo, id. Padova.	

8 artiglieria campagna:

FRESCHI Carlo, distretto Sacile.	MARSURA Francesco, distretto Sacile.
PERTILE Antonio, id. Padova.	SCOLARI Antonio, id. Verona.
SANTINI Eugenio, id. Padova.	RAINERI Francesco, id. Brescia.
DONATI Donato, id. Vicenza.	SAVI Federico, id. Mantova.

29 artiglieria campagna:

TULLI Ettore, distretto Bergamo.
FIORINI Paolo, id. Verona.
TOLDI Giovanni, id. Verona.
BERRA CENTURINI Bruno, id. Mantova.
SCILLIA Giuseppe, distretto Mantova
FERRI Vincenzo, id. Brescia.
MALESANI Plinio, id. Verona.

20 artiglieria campagna:

FRANZONI Rodolfo, distretto Reggio Emilia.
LESA Egidio, id. Sacile.
UBERTI Luigi, distretto Brescia.
BARRUZZI Umberto, id. Napoli.

30 artiglieria campagna:

FORNI Filippo, distretto Voghera.
VANZETTI Tito, id. Mantova.
CARNEVALI Carlo, id. Parma
MARZOLI Paolo, id. Brescia.
FERIGUTTO Arnaldo, id. Padova.
UGGERI Flaminio, distretto Brescia.
GUINDANI Luigi, id. Mantova.
FARINI Lorenzo, id. Padova.
VISCO Fernando, id. Verona.

LOCATELLI Garibaldi, tenente 9 fortezza, distretto Belluno. — Trasferito 8 campagna

MONDELLA Donato, sottotenente 8 fortezza, distretto Brescia.
SOLIANI Aribaldo, id 8 id., id. Reggio Emilia.
BACCOLINI Pietro, id. 8 id., id. Bologna.
TOMMASI Gino, id. 8 id., id. Ancona. — Trasferiti 3 id.

GARRONI Guido, id. 3 id. (gruppi da costa), id. Roma. — Cessa di essere assegnato ai gruppi di cui contro.

BAGNARELLI Aroldo, id. 2 id., id. Siena.
CASSONE Raffaele, id 2 id., id. Siena. — Inscritti nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso del n. 4 dell'istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi.

MANTELLO Angelo, id. 7 id., id. Casale, (comandato gruppo aviatori Mirafiori). — Cessa di essere comandato come contro.

WEISS Ugo, id. 7 id., id. Milano. — Trasferito direzione tecnica d'aviazione.

I seguenti sottotenenti del 3 fortezza sono trasferiti al 7 fortezza:

D'AMORE Emanuele, distretto Napoli.
SINOPOLI Saverio, id. Napoli.
DIANA Bruno, id. Caserta.
DEL PLATO Nicola, id. Campagna.
MICHELOZZI Fausto, id. Roma.
ARMANNI Armando, id. Roma.
BARBA Giorgio, id. Napoli.
COLETTI Attilio Marcello, id. Roma.
CASALI Francesco, id. Frosinone.
DE SIMONE Vincenzo, id. Roma.
MARTUSCELLI Antonio, id. Napoli.
MORRICONE Alberto, id. Roma.
NARCISO Francesco, id Foggia.
PETRUCCI Rodolfo, id. Orvieto.
PONTECORVO Edoardo, id. Roma.
RANDI Alfonso, distretto Napoli.
TALAMO Francesco, id Napoli.
SAPONARO Giovanni, id. Roma.
LIMONGIELLO Antonio, id. Napoli.
COMINETTI Ernesto, id. Roma.
CUNEO Giovanni, id. Napoli.
POLIDORI Amilcare, id Napoli.
PEDONE Luigi, id Foggia.
RINALDI Mario, id. Roma.
MONETTI Ugo, id. Roma.
CARACCIOLO Ugo, id. Napoli.
DE ANGELIS MASTROLILLI Marino, id. Napoli
VERDESI Francesco, id. Perugia.
CACCAVALLE Erasmo, id. Roma.

I seguenti sottotenenti del 2 fortezza sono trasferiti nei reggimenti sottosegnati:

7 artiglieria da campagna:

LIPPI Domenico, distretto Lucca.
MAGNI Candido, id. Livorno.
GALLEANI Armando, id. Lucca.
REPETTO Agostino, id. Novara.
ARRIGHI Olinto, id. Lucca.
CASANOVA Giovanni, distretto Lucca.
DE VITO Enrico, id. Lucca.
DINELLI Giovanni, id. Massa.
RUGLIONI Ugo, id. Lucca.

19 artiglieria da campagna:

NARDI Vittorio, distretto Pistoia.
OGIER Giuseppe, id. Firenze.
EDLMANN Lodovico, id Firenze.
MARTELLI Giacomo, id. Firenze.
TRIVELLA Umberto, distretto Lucca
OSTORERO Umberto, id. Firenze.
CECCHINI Giovanni, id. Firenze.

32 artiglieria da campagna:

SIRIGATTI Augusto, distretto Livorno.
BRANDI Giuseppe, id. Avellino.
UGENTI Vittorio, id. Firenze.
BOTTO Nicola, id. Roma.
BERTOLUCCI Silvio, distretto Napoli.
BENUCCI Baccio, id. Roma.
GALANTI Adriano, id. Massa.

BARDONI Eugenio, sottotenente 1 genio, distretto Spoleto, comandato battaglione scuole aviatori.	Cessa di essere comandato come contro.
SIRAVO Nicandro, sottotenente commissario di milizia territoriale, in servizio come sostituto segretario al tribunale militare di Messina.	Destinato direzione commissariato militare Napoli alla quale si presenterà il mattino del giorno 10 luglio 1916, cessando dalle funzioni di cui contro.

Notificazioni

BEZZERA Pietro Antonio, sottotenente fanteria, (Milano) distretto Lecco.	Condannato alla pena della reclusione per mesi quattro, convertita in altrettanto carcere militare e conseguenze di legge, in seguito a sentenza del tribunale militare territoriale di Milano, in data 19 aprile 1916.

Ufficiali in congedo provvisorio.

DECRETO MINISTERIALE 25 GIUGNO 1916.

RICCI cav. Adolfo, maggiore fanteria.	Richiamato in servizio, dal 2 aprile 1916.
FREGUGLIA NOB. DI FERRARA cav. Ugo, id. id.	Id. id., dal 14 maggio 1916.
MILLOTTI cav. Attilio, id. id.	Id. id., dall'8 giugno 1916.

Ufficiali di riserva.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

RICCI ARMANI NOBILE DI FIRENZE E DI PONTREMOLI cav. Armano, maggiore generale in servizio con gli assegni.	È confermata la promozione provvisoria al grado di tenente generale fatta dal Comando supremo dell'esercito in applicazione del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1063. L'anzianità nel nuovo grado viene stabilita al 27 maggio 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916

I seguenti ufficiali sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio:

ARMA DI FANTERIA.

FRANCIA cav. Carlo, maggiore, distretto Cuneo.
URSINO Salvatore, primo capitano, id Catanzaro.
SFORZA Emilio, capitano, distretto Bari.
BOSMIN Pietro, id., id. Venezia.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

FILIASI cav. Carlo, tenente colonnello, distretto Napoli.
ROCCO Aurelio, primo capitano, distretto Napoli.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali d'amministrazione che hanno cessato di appartenere ai ruoli del Regio esercito conservando il grado con la relativa uniforme, richiamati in servizio sulla base dell'art. 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 355, sono inscritti, per la durata della guerra, a senso dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494, nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo d'amministrazione, con la stessa anzianità di grado che avevano all'atto in cui vennero collocati fuori ruolo:

CACCIA cav. Luigi, tenente colonnello, distretto Mantova. — Seguirà nel ruolo il tenente colonnello BELTRANDI cav. Secondo.
PISTELLO cav. Nazzareno, id., id. Verona. — Id. id. id. RICHERI cav. Lodovico.
IERVOLINO cav. Antonio, primo capitano, id. Caserta. — Id. id. il capitano DI MARCO cav. Costantino.
CACCAVALE cav. Angelo, id., id. Nola. — Id. id. id. FILIPPI cav. Chiaffredo.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

CAVALLO cav. Orazio, maggiore di amministrazione, distretto Spoleto.
DAL PIAZ cav. Nazzareno, id. id., id. Firenze.

Dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 GIUGNO 1916.

BECCADELLI GRIMALDI MARCHESE E NOBILE PATRIZIO DI BOLOGNA Lodovico, maggiore di cavalleria, distretto Firenze. — Promosso tenente colonnello, con anzianità 18 maggio 1916 e con riserva di anzianità relativa.
GARIBALDI Giulio, capitano id., id. Milano. — Id. maggiore, con anzianità 26 settembre 1916.
Precederà nel ruolo il maggiore BOLLATI Vittorio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali dell'arma di artiglieria sono promossi al grado superiore:

Maggiore promosso tenente colonnello:

ANDERLONI Piero, distretto Cosenza — Con anzianità 18 maggio 1916 e con riserva d'anzianità relativa.

Capitani promossi maggiori:

PREVIDERE Agostino, distretto Pavia.	Con anzianità 2 marzo 1916. Seguirà nel ruolo il maggiore SOLIMENE Giustino.
MARINO Alfonso, id. Roma.	Con anzianità 18 maggio 1916 e con riserva d'anzianità relativa.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 GIUGNO 1916.

INCERTI Aurelio, tenente d'amministrazione, distretto Cagliari.	Promosso capitano con anzianità assoluta 22 agosto 1915 e con riserva d'anzianità relativa.
ARUCH Eugenio, capitano veterinario, distretto Perugia.	Promosso maggiore con anzianità 22 agosto 1915. Precederà nel ruolo il maggiore CUFFARO Vincenzo.
CISA ASINARI DI GRESSY Alessandro, tenente colonnello cavalleria, distretto Torino.	Rettificato il cognome come appresso: CISA ASINARI MARCHESE DI GRESY cav. Alessandro Luigi.
DELLA PORTA Angelo, primo capitano artiglieria, distretto Treviso.	Dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio.
CHIRAMONTE Mariano, capitano artiglieria, id. Palermo.	

DECRETO LUOGOTENENZIALE 29 GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali sono promossi al grado superiore con le anzianità sottoindicate:

ARMA DI FANTERIA.

Con anzianità 9 dicembre 1915:

Primi capitani promossi maggiori:

BENINCASA Giuseppe, distretto Palermo	Seguirà nel ruolo il maggiore SCOTTO Elbano.
CONTI Ugo, id. Cagliari.	Id. id. id. MINIO Eugenio.
GIANNINI Francesco, (B), id. Milano.	Id. id. id. DRABATE Giorgio.

Con anzianità 2 marzo 1916.

Maggiore promosso tenente colonnello:

RAVERA cav. Giuseppe, distretto Piacenza.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello LOMAZZI cav. Adolfo.

Primo capitano promosso maggiore:

PLASSO Carlo Alberto, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il maggiore ANNOVATI Pietro.

Con anzianità 11 maggio 1916:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

PASELLA cav. Ignazio, distretto Sassari.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello GELLI cav Iacopo.
JUNG cav. Alberto, id. Parma.	Id. id. id. VIALE cav. Stefano.
CARRARI cav. Giovanni, (B), id. Milano.	Id. id. id. RITZU cav. Ettore.

Primi capitani promossi maggiori:

BIRRI cav. Romualdo, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il maggiore MARINO Giov Battista.
BELLINI CARNESALI Luigi, (B) id. Verona.	Id. id. id. PANATO Edoardo.
SERVETTI cav. Annibale, (B) id. Voghera.	Id. id. id. GUIDI Emilio.

Capitani promossi maggiori:

MAZZARELLA Alfredo, distretto Nola.	Seguirà nel ruolo il maggiore TORRIANI Lorenzino.
EUGENI Pietro, id. Roma.	Id. id. id. DE NISCO Giovanni.

GIANINI cav. Antonio, primo capitano carabinieri reali, distretto Roma.	Promosso maggiore con anzianità 2 marzo 1916. Seguirà nel ruolo il maggiore GREGORI cav. Giacomo.
ATRIA Rosario, tenente fanteria, id. Trapani.	Id. capitano con anzianità 7 febbraio 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 29 GIUGNO 1916.

I seguenti capitani medici di riserva sono promossi maggiori medici di riserva con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 23 marzo 1916:

BETTINI Ugo, distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il maggiore medico DE DONNIS Cesidio.

Con anzianità 21 maggio 1916:

PASCALI Silvio, distretto Ascoli Piceno.	Precederà nel ruolo il maggiore medico CONDORELLI Mario.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 29 GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio:

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

BONERA Giovanni, capitano, distretto Brescia.

ARMA DI FANTERIA.

TAMBUSCIO cav. Giovanni Battista, maggiore, distretto Savona.	STELLA Luigi, capitano, distretto Barletta.
SIRIGNANO Giuseppe, primo capitano, id. Nola.	

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

DUNI cav. Alfonso, colonnello, distretto Bologna.	ZANNETTI cav. Filippo, maggiore, distretto Firenze.

CARACIOTTI Adolfo, tenente di cavalleria, distretto Spoleto.	Rimosso dal grado.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 29 GIUGNO 1916.

CORNIANI Giuliano, tenente di artiglieria, già cessato di appartenere ai ruoli della riserva e richiamato temporaneamente in servizio, 16 artiglieria campagna.	Inscritto a sua domanda, per la durata della guerra, nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a datare dall'8 luglio 1915 con anzianità 10 marzo 1898, in applicazione dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494, continuando nell'attuale assegnazione. Seguirà nel ruolo il tenente LUGLI Alessandro.

DECRETO MINISTERIALE 25 GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali d'amministrazione sono richiamati in servizio dalla data a fianco di ciascuno indicata:

RICHERI cav. Lodovico, tenente colonnello, distretto Napoli.	Dal 20 maggio 1915.
GIORDANO cav. Vincenzo, id., id. Napoli.	Dal 12 id.
GIUSIANO cav. Pietro, id., id. Torino.	Dal 10 id.
RAIMONDI ZANELLETTI PATRIZIO DI REGGIO EMILIA cav. Ettore, capitano, id. Roma.	Dal 24 id.
ABBO Pietro, id., id. Sacile.	Dal 24 id.
GRILLI cav. Giovanni, id., id. Roma.	Dal 15 giugno 1915.
FIORE cav. Vincenzo, id., id. Torino.	Dal 24 maggio 1915.
ANDROSIO Vincenzo, tenente, id. Napoli.	Dall'8 luglio 1915.
COLLARÀ Domenico, id., id. Roma.	Dal 28 maggio 1915.

I seguenti ufficiali d'amministrazione sono ricollocati in congedo dalla data a fianco di ciascuno segnata:

PEREZ cav. Girolamo, maggiore, distretto Verona.	Dal 20 maggio 1916.
BARALIS cav. Pietro, id., id. Torino.	Dal 15 id.
ABBO Pietro, capitano, id. Sacile.	Dal 26 aprile 1916.
GRILLI cav. Giovanni, id., id. Roma.	Dal 4 maggio 1916.

DECRETO MINISTERIALE 27 GIUGNO 1916.

VITALE cav. Raffaele, maggiore di artiglieria, distretto Genova	Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 2 maggio 1915, mentre ancora rivestiva il grado di capitano, all'11 febbraio 1916, Ministero guerra, in applicazione del R. decreto 24 gennaio 1515, n. 43.

Ufficiali non più inscritti nei ruoli.

DECRETO MINISTERIALE 25 GIUGNO 1916

I seguenti ufficiali contabili e d'amministrazione non più iscritti nei ruoli, sono richiamati in servizio dalla data a fianco di ciascuno indicata:

GRIMALDI cav. Pietro, tenente colonnello amministrazione, distretto Sassari.	Dal 22 luglio 1915.
BORTOLAZZI cav. Enrico, id. id., id. Bologna.	Dal 30 marzo 1916.
PISTELLA cav. Nazzareno, id. id., id. Verona.	Dal 23 febbraio 1916.
FORMICHI Ermete, primo capitano contabile, id. Roma.	Dal 2 giugno 1915.
IERVOLINO cav. Antonio, id. amministrazione, id. Caserta.	Dal 19 maggio 1915.
CACCAVALE cav. Angelo, id. id., id. Nola.	Dal 1° giugno 1915.

Ufficiali riassunti in servizio in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083.

DECRETO MINISTERIALE 29 GIUGNO 1916.

Il già sottotenente d'artiglieria del distretto militare di Firenze CASTELLANI Dino, è riassunto in servizio, per la durata della guerra, col grado rivestito prima della cessazione dal servizio stesso, in applicazione del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083.

Continua nell'assegnazione 49 artiglieria campagna.

ETTORRE Federico, sottotenente commissario complemento, dimissionario, distretto Taranto.	Riassunto in servizio per la durata della guerra, col grado rivestito prima della cessazione dal servizio ed assegnato direzione commissariato Bari.

NOTIFICAZIONI.

Arrivi e partenze da e per l'Africa.

I seguenti ufficiali sono ritornati in Italia dalla colonia della Somalia italiana, per rimpatrio definitivo, il 18 giugno 1916.

BESSONE Ettore, colonnello alpini.	GROSSO Francesco, capitano fanteria.
CELSO Luigi, capitano fanteria.	DE MARCHI Cirillo, id. id.
IACOBUCCI Amerigo, id. id.	CIPELLI Renato, id. bersaglieri.
GUALDI Angelo, id. id.	ANDRIOLO-STAGNO Guido, id. id.

I seguenti ufficiali sono ritornati dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, dalla data a fianco di essi indicata:

SEVERINI Romualdo, tenente colonnello bersaglieri.	18 giugno 1916.
INTERLANDI Francesco, capitano fanteria.	
BONOLA Augusto, id. id.	
ROSSI Giuseppe, id. id.	
BATTISTI Marcello, id. alpini.	
GIANNOTTI Pantaleo, id. fanteria.	21 giugno 1916.
IMBRIANI Francesco, id. id.	22 giugno 1916.
PEDERCINI Carlo, id. id.	

TARNASSI Paolo, tenente reggimento cavalleggeri Umberto I.	Partito per la Libia, il 21 giugno 1916.

DEFUNTI.

FORTI Carlo, tenente colonnello fanteria nella riserva, distretto Firenze.	Morto a Firenze, il 5 febbraio 1915.
LASCHETTI Italo, capitano in aspettativa a Livorno.	Id. a Livorno, il 3 febbraio 1916.
MIANI Virgilio, primo capitano di stato maggiore	Id. a Montana Vermala (Svizzera), il 7 marzo 1916.
MOLINO Umberto, sottotenente complemento 1 genio, distretto Roma.	Id. a Nettuno (Roma), il 19 maggio 1916.
ALBINO Emilio, sottotenente d'artiglieria nella riserva, distretto Firenze (indisponibile).	Id. a Firenze, il 25 id.
GIULIANI Salvatore, maggiore amministrazione posizione ausiliaria, distretto Roma.	Morto a Lauro, il 16 giugno 1916.
CALESTANI Ecilio, capitano contabile non più iscritto nei ruoli.	Id. a Parma, il 18 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 21ª, anno 1915, pag. 726. — ZANOLLI Ercole, *invece di*: Salsomaggiore, *leggasi*: Savona.

Id. 38ª, id. 1915, » 1304. — SPINELLI Memoli, *leggasi*: SPINELLI Mameli.

Id. 44ª, id. 1915, » 1487. — RICCERI Luigi, *leggasi*: RICCIERI Luigi.

Id. 44ª, id. 1915, » 1491. — BIDELLINI Tommaso, *leggasi*: RIVELLINI Tommaso.

Id. 44ª, id. 1915, » 1492. — NEGRONI PRATI MOROSINI Vincenzo, *leggasi*: NEGRONI PRATI MORDINI Vincenzo.

Id. 44ª, id. 1915, » 1493. — LADIOSA Antonino, *leggasi*: LAVIOSA Antonino.
ROMISI Gino, *leggasi*: ROMIZI Gino.

Id. 47ª, id. 1915, » 1569. — LIVESTRI Salvatore, *leggasi*: LIDESTRI Salvatore

Id. 49ª, id. 1915, » 1614. — D'ANGIERI Giuseppe, *leggasi*: D'AUGERI Giuseppe.
MASSIMILLA Emilio, *leggasi*: MASSINILLA Emilio.

Dispensa 52ª, anno 1915, pag. 1756. — MARASI Aleardo, *leggasi*: MARASSI Aleardo.
Id. 54ª, id. 1915, » 1793. — AROCA Mario. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.
Id. 97ª, id. 1915, » 3283. — DESIMONI Giovanni, id. Milano, *leggasi*: DI SIMONE Gennaro, id. Vicenza.
Id. 11ª, id. 1916, » 506. — DESIMONI Giovanni, id. id. Milano, *leggasi*: DI SIMONE Gennaro, id. id. Vicenza.
Id. 24ª, id. 1916, » 1119. — PASINATO Silvio. — Revocata la nomina ad aspirante, che lo riguarda.
Id. 24ª, id. 1916, » 1115. — VELLA Riccardo. — Al provvedimento che lo riguarda, *aggiungere*: (dichiarato promovibile in applicazione del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1062).
Id. 27ª, id. 1916, » 1264. — BIANCHETTI Nicola, *leggasi*: BIANCHETTI Guido.
Id. 27ª, id. 1916, » 1270. — SARDI Allessandro. — *Invece di*: cessa dalla specialità treno passando effettivo alla specialità aerostieri, *leggasi*: cessa dalla specialità treno passando effettivo al battaglione aerostieri.
Id. 37ª, id. 1916, » 1685. — RODELLONO Gio. Battista, 49 fanteria, *invece di*: seguirà nel ruolo BILLI Federico, *leggasi*: seguirà ARBIB Emilio.
Id. 37ª, id. 1916, » 1685. — EVANGELISTI Luigi, 92 id. f. q., *invece di*: seguirà nel ruolo RODRIGUEZ Carlo, *leggasi*: seguirà FONTEMAGGI Mario.
Id. 41ª id. 1916, » 1868. — Per gli ufficiali collocati f. q., l'anno di data *deve leggersi* 1916 *anzichè* 1915.
Id 44ª, id. 1916, » 2050. — ZAZZARINO Domenico, *dopo* 33 id. campagna, *aggiungasi*: (treno).
Id. 46ª, id 1916, » 2137. — FACCHINI Stefano, *invece di*: Sacile-Sacile, *leggasi*: Sacile-Milano.
Id 49ª, id. 1916, » 2435. — BECENTI Luigi, *leggasi*: BECCUTI Luigi.
Id. 49ª, id. 1916, » 2453. — BECCHERL Ferdinando, *leggasi*: BECCHERLE Ferdinando.
Id. 50ª, id. 1916, » 2498. — BUFALARI Domenico. — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.
Id. 50ª, id. 1916, » 2515. — REMAGNA Emilio, *leggasi*: REMOGNA Emilio.
Id. 50ª id, 1916, » 2516. — LUMPUGNANI Ernesto, *leggasi*: LAMPUGNANI Ernesto.
Id. 50ª, id. 1916, » 2516. — GUGLIELMI Giuseppe, *invece di*: id. Novara, id. Novara, *leggasi*: id. Novara, id. Novara N.
Id. 50ª, id. 1916, » 2516. — LAFEVRE Giulio, (B), *leggasi*: LEFEVRE Giulio.
Id. 50ª, id. 1916, » 2516. — NASCIMBENE Guido, *invece di*: id. Torino, *leggasi*: Torino ovest.
Id. 50ª, id. 1916, » 2516. — DOGLIANI Matteo, *aggiungasi*: (B).
Id. 50ª, id. 1916, » 2517. — MARENZI Luigi, *invece di*: id. Verona V, *leggasi*: id. Verona VI.
Id. 50ª, id. 1916, » 2517. — GAMURINI Giovanni, *leggasi*: GAMURRINI Giovanni.
Id. 50ª, id. 1916, » 2518. — FERRUZZA Alessandro, *invece di*: id. Palermo, *leggasi*: id. Palermo C.
Id. 50ª, id. 1916, » 2519. — MAXERA Giuseppe, *invece di*: Padova sud-ovest *leggasi*: Parma sud ovest.
Id. 50ª, id. 1916, » 2520. — BOCCARDI Pietro, *leggasi* BOCCARDI Piero.
Id. 50ª, id. 1916, » 2523. — LALLI Pietro, *leggasi*: LALLI Piero.
Id. 50ª, id. 1916. » 2526. — VILLA Alfredo, *invece di*: distretto Cremona, *leggasi*: distretto Pavia.

Dispensa 50ª, anno 1916, pag. 2532. — CAETANI Gelasio, *invece di:* direzione tecnica d'aviazione, *leggasi*: 1 genio.

Id. 50ª, id. 1916, » 2533. — STORCHI Giuseppe, *invece di:* primo capitano, *leggasi*: capitano.

Id. 50ª, id. 1916, » 2541. — BARONI Filippo, *invece di:* Roma Roma, *leggasi:* Napoli Napoli.

Id. 51ª, id. 1916, » 2563. — LIPARA Giovanni, *leggasi*: LIPARA Giuseppe.

Id. 51ª, id. 1916, » 2577. — CUNIBERTI Giuseppe, capitano commissario, *invece di*: Promosso maggiore commissario con anzianità 18 aprile 1916, *leggasi*: Promosso maggiore commissario con anzianità 18 aprile 1915.

Id. 51ª, id. 1916, » 2606. — TRENTI Umberto, *invece di*: Pesaro-Fano, *leggasi*: Pesaro-Ancona.

Id. 51ª, id. 1916, » 2620. — WEISS Ugo. — Revocato il trasferimento che lo riguarda

Id. 51ª, id. 1916, » 2630. — ANGELETTI Luigi, *invece di*: id. id. id., *leggasi* battaglione dirigibilisti.

Id. 51ª, id 1916, » 2633. — FERRARI Augusto, *invece di*: sottotenente 5 genio, distretto Torino, *leggasi*: sottotenente 1 genio, distretto Pavia.

Id. 51ª, id. 1916, » 2636 — CAVALLI Luigi, *deve aggiungersi* al farmacisti di 1ª classe (tenenti).

Id. 51ª, id. 1916, » 2637. — CARNAZZI ing. Federico, *deve aggiungersi* ai commissari di 2ª classe (tenenti).

Id. 51ª id. 1916, » 2637. — CIRELLI avv. Luigi, *deve aggiungersi* come sopra.

Id. 51ª id. 1916, » 2637 — PERCINI dott. Giovanni *deve aggiungersi* come sopra

Id. 51ª id. 1916, » 2637. — LANZILLO avv. Angelo, *leggasi*: LANZILLO rag. Angelo.

Id 51ª, id. 1916, » 2637. — SCIGLIASIO avv Enrico, *leggasi*: SCIGLIANO avv. Enrico.

Id. 51ª, id. 1916, » 2641. — SCALCO Arturo, *invece di:* pagina 1616, *leggasi:* pagina 1016.

Id. 53ª, id. 1916, » 2661. — BORELLA Tito, *leggasi:* BORELLA Vito.

Id. 53ª, id. 1916, » 2661. — BOCCIO Giovanni, *invece di*: 43 fanteria, *leggasi*: 222 fanteria.

Id. 53ª, id. 1916, » 2663. — PISANI Vincenzo, al provvedimento che lo riguarda, *togliere le parole:* Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado AQUILA Francesco.

Id. 53ª, id. 1916, » 2363. — MARLETFA Silvestro, *leggasi*: MARLETTA Silvestro.

Id. 53ª, id. 1916, » 2749. — RIGONI SALVIOLI Arrigo, *leggasi*: RIGONI SAVIOLI Arrigo.

Id. 53ª, id. 1916, » 2767. — CIMINO Gregorio, *invece di:* Torino, *leggasi:* Roma

Id. 53ª, id. 1916, » 2683. — BENELLI cav. Alcide, *invece di*: Seguirà nel ruolo il tenente colonnello CASTELLI cav. Gustavo, *leggasi*: Seguirà nel ruolo il tenente colonnello GILBERT DE WINCKELS cav. Igino.

Id. 53ª, id. 1916, » 2684. — RAINIERI Ettore, *leggasi* RAINERI Ettore.

Id. 53ª, id. 1916, » 2684-2685. VILLAMENA Vircenzo.
RAYNA Edgardo.
MILOCCO Giuseppe
GIANNUZZI SAVELLI DI PIETRAMALA PATRIZIO DI COSENZA Domenico.
Invece di: Determinazione ministeriale 21 giugno 1916, *leggasi*: Decreto luogotenenziale 22 giugno 1916

Da ROSSI cav Emilio ad ASSANI Guido, *leggasi*: Determinazione ministeriale 22 giugno 1916.

Dispensa 53ª, anno 1916, pag. 2685. — LU — Alla variazione che lo riguard a *togliere la parola*. deposito.

Id. 53ª, id. 1916, » 2686, — DI COSTANZO Costanzo, *invece di*: seguirà id. id- FANDOLI Mario, *leggasi:* seguirà id. id. IANDOLI Mario.

Id. 53ª, id. 1916, » 2710. — NOTARBARTOLO Giacomo, *leggasi*: NOTARBARTOLO Giovanni.

Id. 53ª, id. 1916, » 2712. — BARTOLOTTI Francesco, *leggasi*: BARTOLETTI Francesco.

Id. 53ª, id. 1916, » 2712. — MAZZINI Pietro, *leggasi*: MEAZZINI Pietro.

Id. 53ª, id. 1916, » 2747. — REGOLI Giuseppe, *leggasi*: RIGOLI Giuseppe.

Id. 53ª, id. 1916, » 2747. — BUSSANDRI Basilio e RIGOLI Giuseppe, promoss capitani, *invece di:* milizia territoriale, *leggasi:* d complemento.

Id. 53ª, id. 1916, » 2747. — FRANCIPANE Alarico e STARNA Francesco, promossi tenenti, *invece di*: milizia territoriale, *leggasi*: complemento.

Id. 53ª, id. 1916, » 2761. — BONOFINE Luigi, *leggasi*: BONAFINE Luigi.

Id. 53ª, id. 1916, » 2769. — TAGLIAVINI Aldo – Revocata la nomina che lo riguarda.

Id. 53ª, id. 1916, » 2775. — GHEZZI cav. Francesco, *invece* di: anzianità 9 marzo 1916, *leggasi*: anzianità 2 marzo 1916

Id. 53ª, id. 1916. » 2775. — PREMOLI UGO, *leggasi:* PREMOLI Giulio.

IL MINISTRO — **Morrone**

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 57ª — 1916 — 8 luglio

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

DECRETO LUOGOTENENZIALE 2 LUGLIO 1916.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 21 gennaio 1916.

Sottotenenti di complemento di fanteria nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, con l'anzianità per ciascuno indicata e con decorrenza per gli assegni dal 21 gennaio 1916, continuando nell'attuale destinazione:

Con anzianità 21 ottobre 1914:

STRANGES Silvio, 141 fanteria.

Con anzianità 21 novembre 1914:

ROSSI Italo, 1 alpini. — Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BOCCUCCIA Giovanni.

COMIN Ettore, 1 id. — Id. id. id., OLIVIERI Giuseppe.

MUTTINI Eugenio, 153 fanteria. — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BORTOLOTTI Amleto.

TURILLI Pietro, 12 bersaglieri. — Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado VERDIS Paolo.

Decreto del Comando Supremo 23 marzo 1916.

Tenente di complemento di fanteria nominato tenente in servizio attivo permanente con anzianità 31 ottobre 1915 e con decorrenza per gli assegni dal 23 marzo 1916, continuando nell'attuale destinazione;

LIBBRA Dante, 66 fanteria. — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado, CATELLI Arduino.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 3 GIUGNO 1916.

ANDREASSI cav. Vincenzo, maggiore generale. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia in considerazione di lunghi e buoni servizi.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

QUEIROLO cav. Giuseppe, tenente generale a disposizione, in soprannumero. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 16 luglio 1916, inscritto nei ruoli della riserva e nominato Grand'ufiziale nell'Ordine della Corona d'Italia.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 29 GIUGNO 1916.

L'anzianità di grado dei seguenti maggiori generali stati promossi straordinariamente per merito di guerra, viene rettificata come segue:

PAOLINI cav. Giuseppe. — Dal 2 settembre 1915 al 25 luglio 1915.

MARIENI cav. Giov. Battista. — Dal 13 ottobre 1915 all'8 ottobre 1915.

GUERRINI cav. Domenico. — Dal 31 ottobre 1915 al 23 ottobre 1915.

POLLARI MAGLIETTA cav. Luigi. — Dal 16 dicembre 1915 al 30 novembre 1915.

CAVICCHIA cav. Francesco, (medico) — Dal 3 dicembre 1915 al 28 ottobre 1915.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 2 LUGLIO 1916.

SCHENARDI cav Raffaele, maggiore generale.	Collocato a disposizione in soprannumero, a senso del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1063.
CASTAGNOLA cav. Giovanni, id. id.	Cessa di essere in soprannumero a disposizione e rientra in organico.

Arma dei carabinieri reali.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 2 LUGLIO 1916.

CAVALLINI Carlo, tenente 114 fanteria.	Trasferito nell'arma dei carabinieri reali, ai termini degli articoli 6, 7 e 8 della legge 21 marzo 1915, n. 301. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CAPOZZI Salvatore.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 6 LUGLIO 1916.

I seguenti maggiori dell'arma dei carabinieri reali a disposizione del Ministero della guerra, sono considerati, agli effetti amministrativi, in soprannumero alle legioni a fianco di ciascuno indicate:

DA POZZO cav. Giovanni Battista.	Legione Torino.
LEVRERO cav. Giambattista.	Id. Napoli.
NAPPI cav. Raffaele.	Id. Firenze.
ELEFANTE cav. Ferdinando.	Id. Roma.
BRIZIO cav. Giuseppe.	Id. Verona.
FURLANI cav. Giuseppe.	Id Napoli.
BOSISIO cav. Giulio.	Id. Torino.
SESTILLI cav. Giovanni.	Id. Bologna.
ADEMOLLO cav. Amedeo.	Id. Napoli.
SERRA cav. Francesco.	Id. Allievi.

Arma di fanteria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

L'anzianità del colonnello SAPIENZA cav. Luigi, nel grado attuale e in quello immediatamente precedente, al quale fu promosso straordinariamente per merito di guerra, è rettificata come segue:

Da tenente colonnello. Da colonnello.	Dal 4 luglio 1915 al 10 giugno 1915. Conservando l'anzianità 9 novembre 1915 seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROMANI cav. Amedeo anzichè il pari grado DI SALVIA cav Francesco.

L'anzianità dei seguenti tenenti colonnelli nel grado attuale ed in quello immediatamente precedente, al quale furono promossi straordinariamente per merito di guerra, è rettificata come segue:

PIZZARELLO cav. Ugo, 8 alpini.	Da maggiore: dal 25 luglio 1915 al 1° luglio 1915. Da tenente colonnello: dal 29 aprile 1916 al 15 febbraio 1916. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CAPELLO Federico.
RASO cav. Alfredo, 64 fanteria.	Da maggiore: dall'8 agosto 1915 al 2 luglio 1915. Da tenente colonnello: dal 29 aprile1916 a 15 febbraio 1916. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PIZZARELLO Ugo.

NICOTRA cav Salvatore, 15 fanteria.	Da maggiore: dal 19 agosto 1915 al 5 luglio 1915. Da tenente colonnello: dal 29 aprile 1916 al 15 febbraio 1916. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RASO Alfredo.
CECERE cav. Ferdinando.	Da maggiore: dal 29 agosto 1915 al 27 luglio 1915. Da tenente colonnello: dal 29 aprile 1916 al 15 febbraio 1916. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GAVIGLIO Lelio.

L'anzianità dei seguenti ufficiali promossi all'attuale grado straordinariamente per merito di guerra, è rettificata come segue:

AMEI cav. Francesco, tenente colonnello 16 fanteria.	Dal 6 novembre 1915 al 24 ottobre 1915
FERRETTI cav. Federico, id. 3 alpini.	Dal 6 dicembre 1915 al 15 novembre 1915.
CORSO cav. Francesco, id. 18 fanteria.	Dal 20 id. al 31 ottobre 1915.
DONAUTI cav. Giuseppe, id. 91 id.	Dal 20 id. al 29 id.
FIGLIOLINI cav. Guido, maggiore 19 id.	Dal 12 settembre 1915 al 20 agosto 1915.
MONTAGANO cav. Francesco, id. 31 id.	Dal 6 novembre 1915 al 27 ottobre 1915.
RAIMONDO cav. Manlio, id. 52 id.	Dal 6 id. al 22 id.
MEZZETTI cav. Ottorino, id. 59 id.	Dal 9 id. al 22 id.
	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado RAIMONDO cav. Manlio.
DEMICHELIS cav Attilio, id. 155 id.	Dal 3 dicembre 1915 al 26 ottobre 1915.
CAROSI cav. Vincenzo. id. 52 id.	Dal 6 dicembre 1915 al 26 ottobre 1915.
	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DE MICHELIS cav. Attilio.
CARACCIOLO Agostino, capitano 16 fanteria.	Dal 6 novembre 1915 al 19 ottobre 1915.
NICOLETTI Guglielmo, id. 16 id.	
IANNARONE Nicola, id. 124 id.	Dal 20 id. al 1° novembre 1915.
PAROLARI Gabriele, id. 70 id.	Dal 9 id. al 26 ottobre 1915.
CERRUTI Guido, id. 40 id	Dal 20 id. al 26 id.
CONGEDO Enrico, id. 37 id.	Dal 9 id. al 4 novembre 1915.
BONINI Ottorino, id. 78 id.	Dal 9 id. al 2 id
PESCE Antonio, id 8 alpini.	Dal 3 dicembre 1915 al 3 id.
EPIFANI Ernesto, id 136 fanteria.	Dal 20 novembre al 27 ottobre 1915.
GRAVINA Gennaro, id. 125 id	Dal 6 luglio 1915 al 24 giugno 1915.
PEDRINELLI CARRARA Luigi, tenente 5 alpini.	Dal 21 gennaio 1916 al 15 luglio 1915. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FASANO Oberdan.
DE CESARIS Ulterico, id. 18 fanteria.	Dal 6 ottobre 1915 al 18 luglio 1915.
TOMEI Remo, id. 81 id.	Dal 19 settembre 1915 al 19 luglio 1915.
ROSSI Giampietro, id. 210 id.	Dal 16 id. al 22 id.
SORIENTE Giuseppe, id. 64 id.	Dal 20 dicembre 1515 al 22 id.
DE SALVATORE Ottorino, id. 47 id.	Dal 13 id. al 26 id.
LASERRA Giov. Battista, id. 48 id	Dal 3 novembre 1915 al 30 id.
GIULIANI Attilio, id. 6 bersaglieri.	Dal 20 id. al 18 settembre 1915.
BLUNDO Renato, id. 15 fanteria.	Dal 20 id. al 21 ottobre 1915.
MAGGIO Paoluccio, id. 15 i .	Dal 20 id. al 21 id.
MONTRUCCHIO Carlo, id 49 id.	Dal 6 dicembre 1915.
CARELLA Vincenzo, id. 85 id	Dal 13 id.
POZZUOLI Luigi, id. 15 id.	Dal 20 novembre 1915.
FALLETTI Riccardo, id. 155 id.	Dal 20 id.

al 22 ottobre 1915.



PRATA Vincenzo, tenente 26 fanteria.	Dal 3 dicembre 1915
ZAMBARDINO Umberto, id. 76 id.	Dal 3 id.
VENTURI Lino, id. 3 alpini.	Dal 13 id. al 23 ottore.
SESTA Calogero, id. 85 fanteria.	Dal 13 id.
DI STEFANO Domenico, id 76 id.	Dal 13 id.
FALDELLA Emilio, id. 3 alpini	Dal 13 dicembre 1915 al 27 ottobre 1915.
BREY Giuseppe, id. 2 id.	Dal 20 novembre 1915
PICCATO Antonio, id. 4 id.	Dal 13 dicembre 1915 al 28 ottobre 1915.
PANELLI Paolo, id. 111 fanteria.	Dal 3 id.
GIAMELLO Sergio, id. 8 alpini.	Dal 13 id. al 5 novembre 1915.
PESCATORE Euclide, id. 31 fanteria.	Dal 13 id. al 18 id.
STARACE Achille, id. 12 bersaglieri.	Dal 13 id. al 20 id.
POMARICI-AMBUSI Alfredo, id. 4 id.	
DEMITRY Alfonso, id. 63 fanteria	Dal 13 id. al 24 id.
NARDINOCCHI Galliano, id. 18 id.	Dal 21 id. al 30 id.
MANNA Vincenzo, id. 30 id.	Dal 21 gennaio 1916 al 14 dicembre 1915.
PISANI Vincenzo, sottotenente 30 id.	Dal 26 agosto 1915 al 2 luglio 1915
TUVERI Antonio, id. 39 id.	Dal 16 settembre 1915
RUSSO Rocco, id. 32 id.	Dal 13 ottobre 1915 al 4 luglio 1915.
ROSIELLO Angelo, id. 3 bersaglieri.	Dal 18 id.
TIRELLI Ettore, id. 39 fanteria.	Dal 26 id. al 26 id.
MANGINO Enrico, id. 39 id.	Dal 14 id. al 28 id.
GUARNIERI Giovanni, id. 63 id.	Dal 14 id. al 2 agosto 1915.
	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado AULICINO Francesco.
MARTIRE Paolo, id 64 id.	Dal 31 ottobre 1915 all'8 agosto 1915.
DE VITA Salvatore, id. 64 id.	Dal 13 dicembre 1915 al 9 id.
ANGELERI Lorenzo, id. 53 id.	Dal 6 ottobre 1915 al 11 id.
CURCI Giuseppe, id. 39 id.	Dal 18 id. al 4 settembre 1915.
SCALIA Stanislao, id. 7 bersaglieri.	Dal 17 id. al 13 id.
NANISSI Aurelio, id. 17 fanteria.	Dal 18 id. al 2 ottobre 1915.
ROMANATO Gennaro, id. 59 id.	Dal 31 id. al 19 id.
CATALDI Corrado, id. 155 id.	
PORCELLI Ernesto, id. 15 id.	Dal 31 id. al 22 id.
DE MARIA Salvatore, id. 85 id.	
MALDINI Leone, id. 27 id.	Dal 3 dicembre 1915
BRUNETTO Romualdo, id. 155 id.	Dal 20 novembre 1915. al 22 ottobre 1916.
PARRABBI Tito, id. 52 id.	Dal 13 dicembre 1915
MAZZARELLA Gaetano, id. 63 id.	Dal 31 ottobre 1915
STASSANO Liberato, id. 64 id.	Dal 31 id. al 23 id.
GROSSETO Luca, id. 64 id.	Dal 13 dicembre 1915
CARUSO Giovanni, id. 58 id.	Dal 31 ottobre 1915 al 24 settembre 1915.
QUADRACCIA Antonio, id. 52 id.	Dal 31 id. al 26 ottobre 1915.
MARELLO Simone Onorato, id. 1 alpini.	Dal 19 marzo 1916 al 16 settembre 1915.
MOSCA Luigi, id. 143 fanteria	Dal 25 novembre 1915 al 29 maggio 1915.

L'anzianità dei seguenti tenenti nel grado attuale ed in quello immediatamente precedente, al quale furono nominati straordinariamente per merito di guerra è rettificata come segue:

BUSACCA Arturo, 37 fanteria.	Da sottotenente: dal 26 agosto 1915 al 12 giugno 1915.
	Da tenente: dal 26 maggio 1916 al 1° aprile 1916.
	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PANSINI Edmondo.

FIORILLO Agostino, 16 fanteria	Da sottotenente: dal 26 agosto 1915 al 2 luglio 1915. Da tenente: dal 26 maggio 1916 al 2 aprile 1916. Precederà nel ruolo dell'arma il parigrado PISANI Vicenzo.
LATINO Lanfranco, 29 id.	Da sottotenente: dal 26 agosto 1915 al 2 luglio 1915. Da tenente: dal 26 maggio 1916 al 2 aprile 1916. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FIORILLO Agostino.
ZANELLO Edgardo, 66 id.	Da sottotenente: dall'8 agosto 1915 al 4 luglio 1915. Da tenente: dall'8 maggio 1916 al 4 aprile 1916
PIRFO Carlo, 63 id. DEL ROSS Giovanni, 29 id.	Da sottotenente: dal 26 agosto 1915 al 6 luglio 1915. Da tenente: dal 26 maggio 1916 al 6 aprile 1916.
TERENZIO Michele, 63 id.	Da sottotenente: dal 26 agosto 1915 al 7 luglio 1915. Da tenente: dal 26 maggio 1916 al 7 aprile 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 GIUGNO 1916

GUERRINI Guerrino, capitano R. corpo truppe coloniali della Somalia, a disposizione Ministero colonie.	Cessa di essere a disposizione del controindicato Ministero, dal 27 giugno 1916 e destinato 131 fanteria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 2 LUGLIO 1916.

I seguenti primi capitani sono considerati, a loro domanda, agli effetti dell'avanzamento come collocati in congedo e promossi maggiori con l'anzianità per ciascuno indicata, ai termini degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, con decorrenza per gli assegni dal 2 luglio 1916, continuando nell'attuale loro destinazione:

NRGRI Carlo, 43 fanteria.	Con anzianità 6 ottobre 1915
TESSORE Giuseppe, 33 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915)	Id. 9 dicembre 1915.
CASSINI Paolo, 1 alpini (consegnatario magazzino mobilitazione Pieve di Teco). GABRIELLI Giuseppe, deposito 15 fenteria, f. q. in aggiunta al f. q.	Id. 2 marzo 1916.
BUONOMINI, Ugo, id., 87 id. id. id. id.	Id. 11 maggio 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 2 LUGLIO 1916.

CAPONE Carmine, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, a Livorno (R. decreto 23 maggio 1915).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di un anno.
PALEOLOGO Giuseppe, id. id id. id., per la durata di quattro mesi, a Reggio Calabria.	L'aspettativa di cui contro deve considerarsi come concessa per infermità provenienti da cause di servizio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 2 LUGLIO 1916.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dalla data per ciascuno indicata:

PANELLA Giulio, 1 granatieri, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Dal 1° giugno 1916
PATERNOSTRO Luigi, 48 fanteria, f. q. (id. id., id.).	Dal 19 id.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 2 LUGLIO 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data per ognuno indicata:

SILVAGNI Alessandro, capitano comandato 63 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Quattro mesi — Dal 13 giugno 1916.
GIANNOLA Umberto, id. 12 id., f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).	Sei mesi — Dal 13 maggio 1916.
BARBA Edoardo, sottotenente 65 id.	Un anno — Dal 6 giugno 1916
SELLA Ugo, id. 9 bersaglieri.	Sei mesi — Dal 18 maggio 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 2 LUGLIO 1916.

ODORICI Ivodio, tenente 11 fanteria	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 29 maggio 1916. Richiamato in servizio deposito 11 fanteria dal 29 maggio 1916 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.
ROCCHI Emidio, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, ad Ascoli Piceno (R. decreto 11 marzo 1915 e decreto luogotenenziale 9 dicembre 1915).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 6 LUGLIO 1916.

I seguenti ufficiali stati collocati fuori quadro in soprannumero alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno a fianco indicata:

GIANCARLI Giuseppe, capitano 9 bersaglieri.	al 1° maggio 1916.
MATTIOLI Riccardo di Belfiore, id. 36 fanteria.	Dall' 11 giugno 1916.
ZAMAGNI Angelo, id. 59 fanteria.	Dal 12 maggio 1916.
MAZZUCCHETTI Eugenio, id. 68 id.	Dal 4 giugno 1916.
PORPORA Antonio, tenente 68 id.	Dal 16 id.

I seguenti ufficiali sono collocati fuori quadro dalla data per ciascuno a fianco indicata, in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, circolare 789 *giornale militare* anno 1915, restando comandati al corpo ove attualmente prestano servizio.

CAMERATA Rocco, capitano 25 fanteria.	Dal 24 giugno 1916.
MIGLIETTA Giovanni, id. 5 alpini.	Dal 2 luglio 1916.
TIRALE Napoleone, id. 93 fanteria.	Dal 20 giugno 1916.
CAVALLERO Mario, id. 207 id.	Dal 30 id.

ROSSI cav. Enrico, tenente colonnello 34 fanteria.	Trasferito 138 fanteria.
AMENDOLAGINE cav. Nicola, id. 27 id.	Id. 137 id.
GILARDI cav. Angelo, id. 40 id.	Id. 144 id.
GASTALDI cav. Bartolomeo, id. 85 id.	Id. 218 id.
FIORI cav. Adolfo, id. 21 id.	Id. 209 id.
MIRAVALLE cav. Achille, id. 145 id.	Id. 225 id.
CAPRA cav. Gualtiero, id. 92 id.	Id. 228 id.
SEVERINI cav. Romualdo, id. R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea.	Rimpatriato e destinato 223 id.
MACH DE PALMSTEIN cav. Amedeo, id. 8 fanteria.	Trasferito 30 id.
DEL BUONO cav. Tommaso, id. 71 id.	Id. 224 id.
VIANELLI cav. Alberto, maggiore 65 id.	Id. 87 id.
BEUF cav. Pietro, id. 23 id.	Id. 92 id.
MAGRINI cav. Ugo, id. 124 id.	Id. 96 id.
CELENTANI cav. Luigi, id. 93 id.	Id. 88 id.
SORIA cav. Leopoldo, id. 8 alpini.	Id. 148 id.
STORTO cav. Domenico, id. già applicato Ministero guerra.	Destinato 87 id., cessando dalla carica controindicata.
VISSANI Luigi, capitano 59 fanteria.	Trasferito 62 fanteria.
BUA DIANA Giammaria, id. 88 id.	Id. 206 id.
PIAZZESI Alberto, id. 87 id.	Id. 128 id.
ROLANDI Giorgio, id. 3 bersaglieri.	Id. 228 id.
FALCIGLIA Giovanni, id. 82 fanteria.	Id. 231 id.
ODELLA Carlo, id. 53 id.	Id. 228 id.
LANERI Mario, id. 87 id.	Id. 126 id.
BUCCIARELLI Serafino, id. 87 id.	Id. 128 id.
MOTTA Francesco, id. 148 id.	Id. 138 id.
CALMA Enrico, id. 7 alpini.	Id. 2 alpini.
PITTONE Giulio Cesare, id. 5 fanteria.	Id. 1 granatieri.
SERRA Pierfrancesco, id. 89 id.	Id. 90 fanteria.
BOLOGNESI Rodolfo, id. 89 id.	Id. 225 id.
BONARDI Eugenio, id. 24 id.	Id. 27 id.
GALLACCI Giuseppe, id. 24 id.	Id. 226 id.
FANTI Filippo, id. 48 id.	Id. 35 id.
CAPERNA Luigi, id. 48 id.	Id. 36 id.
RAFFAELLI Ercole, id. 39 id.	Id. 155 id.
DE MARCHI Cirillo, id. R. corpo truppe coloniali della Somalia.	Rimpatriato e destinato 156 id.
BATTISTI Marcello, id. id. id. dell'Eritrea.	Id. id. 223 id.
BONOLA Augusto, id. id. id.	Id. id. 118 id.
GUALDI Angelo, id. id. id.	Id. id. 130 id.
CIPELLI Renato id. id. id. della Somalia.	Id. id. 217 id.
CELSO Luigi, id. id. id.	Id. id. 218 id.
GROSSO Francesco, id. id. id.	Id. id. 152 id.

ANDRIOLO STAGNO Guido, capitano R. corpo truppe coloniali Somalia.	Rimpatriato e destinato 206 fanteria.
CESARINI Guido, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. 6 alpini.
TREVISSOI Alberto, id. 6 bersaglieri.	Trasferito 149 fanteria.
DI MAIO Giuseppe, id. 12 fanteria.	Id. 154 id.
MAZZA Osvaldo, id. 66 id.	Id. 137 id.
SCIALLA Oreste, id. 71 id.	Id. 137 id.
SALVATI Giorgio, id. 11 bersaglieri.	Id. 154 id.
GAGGIOTTI Orazio, id. 11 id.	Id. 155 id.
GRANATA Michele, id. 57 fanteria.	Id. 225 id.
MARASCHINI Mario, id. R. corpo truppe coloniali Somalia.	Rimpatriato e destinato 16 id.
SCAROINA Alberto, id. 1 bersaglieri.	Trasferito 209 id.
BERGADANI Alfredo, id. 54 fanteria.	Id. 49 id.
ROSSI Giuseppe, tenente R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Rimpatriato e destinato 212 id.
PINA Agostino, sottotenente 37 fanteria.	Trasferito 155 id.
ALLEGRETTI Manlio, id. 60 id.	Comandato scuola militare.

Arma di cavalleria

DECRETO LUOGOTENENZIALE 2 LUGLIO 1916.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria, sono collocati in posizione ausiliaria, dal 1° agosto 1916:

DEL POGGIO NOBILE E PATRIZIO DI PAVIA cav. Clemente, colonnello comandante in 2° scuola applicazione cavalleria.

ROBOLINI cav. Alessandro, id. a disposizione (comandato corpo armata territoriale Verona).

SALMOIRAGHI cav. Carlo, id. id. (comandato corpo armata territoriale Verona.

SELBY cav. Gualtiero, id. id. (comandato Ministero guerra).

CALDERARI PATRIZIO MILANESE DEI CONTI DI PALAZZOLO cav. Guglielmo, id. id. (comandato corpo armata territoriale Milano).

DE PALMA cav. Camillo, id. id. (comandato corpo armata territoriale Napoli).

ROSSI-TOESCA cav. Alessandro, id. id. (comandato corpo armata territoriale Milano).

DE VERA D'ARAGONA PRINCIPE DI COLUBRANO, DUCA DI ALVITO cav. Raniero, tenente colonnello fuori quadro (art. 2, R. decreto 28 gennaio 1915, n. 64), comandato reggimento cavalleggeri di Foggia.

AGNOLI cav. Luigi, id. reggimento cavalleggeri di Piacenza.

TURRI PATRIZIO DI REGGIO NOBILE cav. Domenico, id. id. id. di Padova.

AVOGADRO DI COLLOBIANO cav. Filiberto, id. aiutante di campo di S. A. R. il DUCA DI GENOVA.

BISINI cav. Guglielmo, tenente colonnello reggimento cavalleggeri di Foggia.

ALIBERTI DI BEINASCO cav. Amedeo, id. id. lancieri di Mantova.

SAN MARTINO DI STRAMBINO cav. Annibale, id. id. id. di Firenze.

CATTANEO cav. Luigi, id. id. id. di Mantova.

DELLA VOLTA cav. Alessandro, tenente colonnello reggimento cavalleggeri di Catania.

VASSALLO DI CASTIGLIONE NOBILE DEI CONTI cav. Zaverio, id. id. id. Guide.

RUSCONI cav. Massimiliano, id. id. id. di Caserta.

SIMONETTI REVILACQUA NOBILE DI CINGOLI cav. Alessandro, id. id. Genova cavalleria.

FILIPPA Giov. Battista, maggiore fuori quadro decreto (luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646), comandato reggimento lancieri di Aosta.

PESCE-MAINERI Angelo, id. id. id. (decreto luogotenenziale 14 novembre 1915 n. 1646), comandato X corpo armata territoriale.

LAINATI cav. Carlo, id. id. id. (decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646), comandato id. 1° id. id.

BOCCHINI Edoardo, maggiore fuori quadro (decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646), comandato reggimento cavalleggeri Umberto I.

RANGONE cav. Guido, id. id. id. (decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646), comandato Ministero guerra.

MAZZUCCHELLI Luigi, id. id. id. (decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646), comandato divisione militare territoriale Firenze

BUCCOLINI cav. Ulderico, maggiore fuori quadro (decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646), comandato reggimento cavalleggeri di Treviso.

CALVI DI BERGOLO Vittorio, primo capitano reggimento lancieri Vittorio Emanuele II

FAINARDI Roberto, id. id. fuori quadro (comandato reggimento lancieri di Mantova).

I seguenti tenenti dell'arma di cavalleria sono collocati in congedo provvisorio dal 1° agosto 1916:

GIOVE Pietro, reggimento lancieri Vittorio Emanuele II.

BAZZANO Pietro, reggimento cavalleggeri di Saluzzo.

DECRETO MINISTERIALE 6 LUGLIO 1916.

CANAVESIO cav. Stefano, tenente colonnello, ispettorato generale di cavalleria.

Incaricato delle funzioni di capo ufficio presso l'ispettorato di cui contro (comandato per mobilitazione presso il comando generale di cavalleria), dal 18 maggio 1916.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 6 LUGLIO 1916.

MORI-UBALDINI ALBERTI conte Guido, tenente colonnello reggimento cavalleggeri di Foggia.

Trasferito reggimento cavalleggeri di Catania.

Arma di artiglieria.

(RUOLO COMBATTENTE).

DECRETO LUOGOTENENZIALE 19 MARZO 1916.

DENORA cav. Vitangelo, maggiore 7 artiglieria da fortezza.

Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° aprile 1916, e nominato cavaliere nell'Ordine dei S. S. Maurizio e Lazzaro.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 2 LUGLIO 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione ausiliaria dal 1° agosto 1916:

DE BRU cav. Adriano, colonnello a disposizione (comandato comando corpo armata Roma) (territoriale).

GROPPO cav. Achille, id. id. (id. direzione artiglieria Mantova).

MANNINI PATRIZIO DI FIRENZE cav. Celso, id. id. (id. comando corpo armata Bologna) (territoriale).

FESTA cav. Riccardo, id. id. ai termini del R. decreto 15 novembre 1914, n. 1249.

NASI nobile dei baroni cav. Edoardo, id. a disposizione (comandato comando corpo armata Genova) (territoriale).

LIZIOLA cav. Sebastiano, colonnello a disposizione (comandato comando corpo armata Palermo) (territoriale).

PANIGAI cav. Rodrigo, id. id. (id. id. id. Napoli) (id.).

RACHELI cav. Vittorio, id. id. (id. direzione artiglieria Piacenza)

BACCHELLI cav. Augusto, id. id. (id. comando corpo armata Bologna) (territoriale).

PANCRAZI CRASSI cav. Filippo, id. id. (id. id. Roma (id.)

DE BENEDETTI NOBILE PATRIZIO GENOVESE DEI MARCHESI conte cav. Filippo, colonnello a disposizione (comandato comando corpo armata Roma) (territoriale)
VERANI-MASIN DI CASTELNUOVO barone cav. Carlo, id. id. (id. id. id. Firenze) (id.)
LAMBERTI BOCCONI cav. Vittorio, id. id. (id. id. id. Bologna) (id.)
ARMELLINI cav. Arturo, tenente colonnello 8 artiglieria fortezza.
LUCCI cav. Guglielmo, colonnello capo sezione Ministero guerra (incaricato)
SALVANESCHI cav. Ettore, id. f. q. (comandato 25 artiglieria campagna).
SIBILLA MASSIERA cav. Alberto, id. 26 artiglieria campagna.
MARCOTTI LLI cav. Luigi, primo capitano 7 id. id.

BEDUSCHI Garibaldi, maggiore f. q. (comandato 44 artiglieria campagna) (Decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646.
Collocato in posizione ausiliaria dal 1° agosto 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 2 LUGLIO 1916.

RESTA cav. Nicola, colonnello a disposizione (comandato comandato corpo armata Genova) (territoriale)
LUCHINAT Paolo, capitano f. q. (in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito) comandato 52 artiglieria campagna.
Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 7 giugno 1916.
Cessa di essere fuori quadro e destinato 52 artiglieria campagna.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 2 LUGLIO 1916.

ROSMINI Achille, capitano 6 artiglieria fortezza (comandato scuola guerra).
LAUCHARD Edoardo, tenente 3 artiglieria montagna.
Rettificato il cognome come appresso: ROSMINO Achille.
Collocato in congedo provvisorio, a datare dal 1° agosto 1916.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 6 LUGLIO 1916.

SQUILLONI Gino, maggiore 7 artiglieria campagna.
Trasferito 3 artiglieria montagna.
GOBBI Silvio, capitano 30 id. id (bombardieri).
Id. 2 id. campagna.
BIANCHI Giovanni, id. 2 id. montagna.
Id. 52 id. id.
MANCINELLI Giuseppe, tenente 21 id. campagna.
Id. 1 id. id.

(RUOLO TECNICO)

DECRETO LUOGOTENENZIALE 2 LUGLIO 1916.

GIAMPIETRO cav. Nicola, tenente colonnello arsenale costruzioni artiglieria Napoli.
Collocato in posizione ausiliaria, a datare dal 1° agosto 1916.

Arma del genio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 2 LUGLIO 1916.

I seguenti colonnelli del genio sono collocati in posizione ausiliaria dal 1° agosto 1916:

AVETA cav. Achille, capo ufficio fortificazioni La Maddalena.
GAMBA cav. Luigi, a disposizione (comandato comando genio militare Napoli).
D'EMILIO cav. Raffaele, capo ufficio fortificazioni Spezia.
CANTONI cav. Ernesto, a disposizione (comandato comando genio militare Verona).
NECCO cav. Antonio, capo ufficio fortificazioni Taranto.

GUALA cav. Benvenuto, colonnello f. q. (comandato ufficio fortificazioni Udine) (decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646). — Collocato in posizione ausiliaria, dal 1° agosto 1916.

GALASSI Napoleone, capitano f. q. (in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito) ufficio fortificazioni Taranto. — Cessa di essere fuori quadro e destinato ufficio fortificazioni Taranto, continuando nell'attuale servizio.

Corpo aeronautico militare.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 6 LUGLIO 1916.

PINCELLI Pietro, capitano fanteria. — Comandato battaglione squadriglie aviatori.

Corpo sanitario militare.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 6 LUGLIO 1916.

BIAGINI Giovanni, capitano medico a disposizione Ministero colonie. — Cessa di essere a disposizione come contro, dal 10 giugno 1916, e destinato 2 alpini, continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione.

Corpo di commissariato militare.

UFFICIALI COMMISSARI.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 2 LUGLIO 1916.

BIANCOLI cav. Alessandro, maggiore commissario, direzione commissariato Firenze. — Promosso tenente colonnello commissario, continuando come contro.
GROSSO Raffaele, capitano commissario a disposizione Ministero colonie. — Id. maggiore commissario, cessando di essere a disposizione Ministero colonie, ed assegnato direzione commissariato Bari.
PISTOLESE Gerardo, id. id., direzione commissariato Roma (comandato ispettorato servizi commissariato). — Id. id. e destinato effettivo ispettorato servizi commissariato.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 11 GIUGNO 1916.

CATALANI Giacomo, sottotenente di sussistenza, direzione commissariato Verona.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi.

Corpo di amministrazione.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 12 MARZO 1916.

RAFFAI Raffaele, primo capitano d'amministrazione in aspettativa.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 16 ottobre 1915, e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

RIGLIONE Francesco, primo capitano di amministrazione in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. (Regi decreti 8 febbraio 1914 e 6 maggio 1915).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di un anno, dall'8 febbraio 1916

DECRETO LUOGOTENENZIALE 2 LUGLIO 1916.

AMBROGETTI Nevio, tenente d'amministrazione, ospedale militare Palermo.	Promosso capitano con decorrenza per gli assegni dalla data del presente decreto, e trasferito deposito 11 fanteria. Seguirà nel ruolo il pari grado SENSI Vincenzo.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 6 LUGLIO 1916.

PIEMONTE Nicola, capitano d'amministrazione, direzione commissariato Napoli.	Trasferito deposito 32 fanteria.
MAFTORELLI Pasqualantonio, id. id., 34 artiglieria campagna.	Id. ospedale Roma.
DAGA Paolo, id. id., ospedale Napoli.	Id. deposito 40 fanteria.
MAGGIORE Nicola, id. id., direzione commissariato Torino.	Id. id. 38 id.
PISTONE Salvatore, id. id., ospedale Messina.	Id. id. 5 id.
DI PASQUALE Salvatore, id id., distretto Siracusa.	Id. id 75 id.
BERTOLDI Andrea, id. id., 9 artiglieria campagna.	Id. id. 8 artiglieria campagna.
MOROZZI Gino, id. id., reggimento cavalleggeri Guide.	Id. id. 43 fanteria.
BLAAS Giovanni, id. id., ospedale Bari.	Id. legione carabinieri Bari.

BONESSA Umberto, capitano amministrazione 80 artiglieria campagna.	Trasferito deposito 20 fanteria.
MALLOZZI Giuseppe, id. id. legione carabinieri Napoli.	Id. id. 83 id.
SALVEZZA Salvatore, id. id. ospedale Palermo	Id. id. 86 id.
PIASTRA Aldo, id. id. id. Torino.	Id id. 92 id.
VERCELLI Ferdinando, id. id. legione carabinieri Milano.	Id. id. 67 id.
TANZI Mario, id. id., direzione commissariato Napoli.	Id. magazzino casermaggio Genova
MARCHESINI Gino, id. id. ospedale Piacenza.	Id. deposito 26 fanteria.
ALLAVENA Eugenio, id. id. deposito allevamento cavalli del Lazio.	Id. comando corpo stato maggiore.
BERTAZZOLI Ferdinando, id. id. battaglione scuole aviatori.	Id. deposito 24 fanteria.
RIVALTA Adolfo, id. id. scuola militare.	Id id. 36 id.
CASELLA Pasquale, id. id. collegio militare Napoli.	Id. id. 52 id.
PELLACANI Ludovico. id. id. direzione commissariato Verona.	Id id. 29 artiglieria campagna.
LOJODICE Giuseppe, id. id. ospedale Bari.	Id. id. 10 fanteria.
CECERE Giovanni, id. id. magazzino centrale Napoli.	Id. id. 24 artiglieria campagna;
SBANO Salvatore, id. id. legione carabinirai Bari.	Id. magazzino casermaggio Bari.
LENA Santo, id. id. ospedale Milano.	Id. deposito 68 fanteria.
CAFFARATTI Aristide, id. id. magazzino centrale Torino.	Id. id. 1 alpini.
D'AMBROSIO Evangelista, id. id, ospedale Caserta.	Id. id. 14 fanteria.
MANCARDI Giuseppe, id. id id. Torino.	Id. id. 49 id.
BUONOMO Attilio, id. id. stabilimenti militari di pena.	Id. id. 16 id.
CAROTA Luigi, id. id. direzione commissariato Napoli.	Id. id. 2 granatieri.
FUSCO Sebastiano, id. id. a disposizione Ministero colonie.	Cessa di essere a disposizione Ministero colonie e trasferito deposito 87 fanteria.
GINOBBI Arturo, id. id. magazzino centrale Torino.	Trasferito deposito 4 alpini.
GALASSI Emilio id. id. magazzino casermaggio Savona.	Id. id. 5 id.
MEI Fernando, id. id. direzione commissariato Napoli.	Id. id. 61 fanteria.
DI PRETORO Eliseo, id. id. ospedale Ancona.	Id. id. 11 bersaglieri.
GAZZANO Nicolò, id. id. id. Messina.	Id. id. 3 fanteria.
CAFARO Eustacchio, id. id. reggimento cavalleggeri di Montebello.	Id. deposito 28 fanteria.
CATTANEO Carlo, id. id. ospedale Livorno.	Id. id. 3 bersaglieri.
LAZZARINI Umberto, id. id. scuola applicazione cavalleria.	Id. id. 7 alpini.
ZOPPI Arturo, id. id. istituto geografico militare.	Id. id. 22 fanteria.
GIONA Eugenio, id. id. ospedale Udine.	Id. id. 1 id.

ZA Giovanni, capitano d amministrazione, stabilimenti militari di pena.	Trasferito deposito 47 fanteria.
D'AMICO Giuseppe, id. id. legione carabinieri Cagliari.	Id. id. 46 id.
CLAVARI Sanzio, id. id. farmacia centrale militare.	Id. id. 37 id
PIEPOLI Vitantonio, id. id. ospedale Brescia.	Id. id. 8 id.
PICCIOTTO Tommaso, id. id. comando corpo stato maggiore.	Id. id. 29 id.
SAVINELLI Giuseppe, id. id. ospedale Venezia	Id. id. 2 artiglieria montagna.
DE SPERATI Emilio, id. id. farmacia centrale militare.	Id. id. 33 fanteria.
SENSI Vincenzo, id. id. a disposizione Ministero colonie.	Cessa di essere a disposizione Ministero colonie e trasferito deposito 7 fanteria.
SCUDERI Giuseppe, id. id. id. id. id.	Id. id. id id. 12 id.
SCARPINI cav. Severino, id. id. 1 granatieri (comandato Ministero colonie).	Cessa di essere comandato come contro.
RIZZO Oreste, tenente di amministrazione comando corpo stato maggiore.	Trasferito deposito 26 fanteria.
FACINI Nicolò, sottotenente direzione commissariato Roma.	Id. comando corpo stato maggiore.

Notificazioni.

GARBARINO Enrico, maggiore 93 fanteria.	Cancellato dai ruoli dell'esercito in seguito a condanna riportata con sentenza in data 18 settembre 1915 del tribunale di guerra del VII corpo d'armata.
CARAMELLI Ettore, capitano 93 id. GEMINI Celeste, sottotenente 93 id.	Incorsi nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 18 settembre 1915 del tribunale di guerra del VII corpo d'armata.
CHIESA Cimero, id. 23 id.	Cancellato dai ruoli dell'esercito in seguito a condanna riportata con sentenza in data 5 novembre 1915 del tribunale militare speciale di guerra del I corpo d'armata.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 15 GIUGNO 1916.

DA ROS Antonio, applicato 1ª classe.	Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del Ministero delle poste e dei telegrafi.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

CERESA comm. Annibale, direttore capo divisione amministrativo di 2ª classe.	Nominato delegato ministeriale presso l'associazione della Croce Rossa italiana e presso l'associazione dei Cavalieri italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta e collocato temporaneamente fuori ruolo.

Applicati delle amministrazioni militari dipendenti

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 6 LUGLIO 1916.

MORRICONE Ernesto, applicato ispettorato sanità militare.	Trasferito ufficio personali militari vari e comandato Ministero guerra.
BASSO Giuseppe, id. ospedale Roma.	Id. 13 artiglieria campagna.

UFFICIALI IN CONGEDO

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 29 GIUGNO 1916.

CORRADINI cav. Giuseppe, tenente generale, distretto Torino.	Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 16 luglio 1916, inscritto nei ruoli della riserva e nominato commendatore nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

DECRETO MINISTERIALE 13 GIUGNO 1916.

MALAGOLI Luigi, maggiore fanteria, distretto Firenze.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 31 maggio 1915.

DECRETO MINISTERIALE 2 LUGLIO 1916.

ODDONE cav. Cesare, maggiore carabinieri reali, distretto Milano, in servizio temporaneo.	Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 12 giugno 1916.

DECRETO MINISTERIALE 6 LUGLIO 1916.

I seguenti ufficiali di cavalleria sono richiamati temporaneamente in servizio dal 1° agosto 1916, con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

Colonnelli:

DEL POGGIO NOBILE E PATRIZIO DI PAVIA cav. Clemente.	Scuola applicazione cavalleria.
ROBOLINI cav. Alessandro.	Comando corpo armata Verona continuando nell'attuale incarico di mobilitazione.
SALMOIRAGHI cav. Carlo	Deposito cavalleggeri di Monferrato.
SELBY cav. Gualtiero, comandato Ministero guerra (ispettorato ippico).	Continua come contro.
CALDERARI PATRIZIO MILANESE DEI CONTI DI PALAZZOLO cav. Guglielmo.	Deposito Savoia cavalleria.
DE PALMA cav. Camillo, comandato corpo d'armata Napoli.	Deposito cavalleggeri Palermo, cessando di essere comandato come contro.
ROSSI TOESCA cav. Alessandro.	Comandato corpo d'armata Milano, continuando nell'attuale incarico di mobilitazione.

Tenenti colonnelli:

DE VERA D'ARAGONA PRINCIPE DI COLUBRANO, DUCA D'ALVITO cav. Raniero.	Deposito reggimento cavalleggeri di Foggia.
AGNOLI cav. Luigi.	Comando corpo d'armata Verona, continuando nell'attuale incarico di mobilitazione.

TURRI PATRIZIO DI REGGIO nob cav. Domenico.	Comando corpo d'armata Bologna, continuando nell'attuale incarico di mobilitazione.
AVOGADRO DI COLLOBIANO cav. Filiberto, casa militare di S. A. R. il Duca di Genova.	Continua come contro.
BISINI cav. Guglielmo.	Comando corpo d'armata Napoli, continuando nell'attuale incarico di mobilitazione.
ALIBERTI DI BEINASCO cav. Amedeo.	Comando corpo d'armata Bologna, continuando nell'attuale incarico di mobilitazione.
SAN MARTINO DI STRAMBINO cav. Annibale, deposito reggimento lancieri di Firenze.	Continua come contro.
CATTANEO cav. Luigi, id. id. di Mantova.	Id. id.
DELLA VOLTA cav. Alessandro.	Comando corpo d'armata Torino.
VASSALLO DI CASTIGLIONE nobile dei conti cav. Zaverio.	Deposito reggimento cavalleggeri di Vicenza.
RUSCONI cav. Massimiliano, deposito reggimento cavalleggeri di Caserta.	Id. id. id. di Roma.
SIMONETTI BEVILACQUA NOBILE DI CIVOLI cav. Alessandro	Comando corpo d'armata Bologna, continuando nell'attuale incarico di mobilitazione.
Maggiori:	
FILIPPA Gio. Battista.	Deposito reggimento lancieri di Aosta, continuando nell'attuale incarico di mobilitazione
PESCE-MAINERI Angelo, deposito reggimento cavalleggeri di Lodi.	Continua come contro.
LAINATI cav. Carlo, comandato corpo armata Torino.	Id. id. (comandato Ministero guerra).
BOCCHINI Edoardo, deposito reggimento cavalleggeri Umberto I.	Id. id.
RANGONE cav. Guido, comandato Ministero guerra.	Id. id.
MAZZUCCHELLI Luigi.	Comandato divisione militare territoriale Firenze, continuando nell'attuale incarico di mobilitazione.
BUCCOLINI cav. Ulderico, deposito cavalleggeri di Treviso.	Continua come contro.
Capitani:	
CALVI DI BERGOLO Vittorio.	Deposito reggimento lancieri Vittorio Emanuele II, continuando nell'attuale incarico per mobilitazione.
FAINARDI Roberto.	Deposito reggimento lancieri di Mantova, continuando nell'attuale incarico di mobilitazione.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono richiamati temporaneamente in servizio, dal 1° agosto 1916, con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

Colonnelli:	
DE BRU cav. Adriano, a disposizione comando corpo d'armata Roma.	Continua come contro.

GROPPO cav. Achille, comandato direzione artiglieria Mantova.	Continua come contro.
MANNINI PATRIZIO DI FIRENZE cav. Celso, a disposizione comando corpo d'armata Bologna.	Id id
FESTA cav. Riccardo, id. comando supremo.	Id. id.
NASI NOBILE DEI BARONI cav. Edoardo, a disposizione commissione esoneri corpo d'armata Genova.	Id. id.
LIZIOLA cav. Sebastiano, id. comando corpo d'armata Palermo.	Id. id.
PANIGAI cav. Rodrigo, a disposizione comando corpo d'armata Napoli.	Deposito 24 artiglieria campagna.
RACHELI cav. Vittorio, comandato direzione artiglieria Piacenza.	Continua come contro.
BACCHELLI cav. Augusto, a disposizioae comando corpo d'armata Bologna.	Id. id.
PANCRAZI GRASSI cav. Filippo, id. id id. Roma.	Deposito 19 artiglieria campagna.
DE BENEDETTI NOBILE PATRIZIO GENOVESE DEI MARCHESI E CONTI cav. Filippo, comando d'artiglieria La Maddalena.	Continua come contro.
VERANI-MASIN DI CASTELNUOVO barone cav. Carlo, deposito 2 fortezza.	Id. id.
LAMBERTI-BOCCONI cav. Vittorio, a disposizione comando corpo d'armata Bologna.	Id. id.

Tenenti colonnelli:

ARMELLINI cav. Arturo, 8 fortezza.	Continuando nell'attuale destinazione per mobilitazione.
LUCCI cav. Guglielmo, capo sezione Ministero guerra.	Continua come contro.

Maggiori:

BEDUSCHI Garibaldi, 44 artiglieria campagna.	Continua come contro.

Capitani:

MARCOTULLI cav. Luigi, 7 artiglieria campagna.	Continua come contro.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono richiamati temporaneamente in servizio, dal 1° agosto 1916, ed assegnati ai corpi per ciascuno a fianco indicati:

SALVANESCHI cav. Ettore, tenente colonnello 25 campagna.	Continua nell'attuale destinazione per mobilitazione.
SIBILLA-MASSIERA cav. Alberto, id. 26 id.	Id. id.

GIAMPIETRO cav Nicola, tenente colonnello d'artiglieria — ruolo tecnico — in servizio arsenale costruzioni artiglieria Napoli.	Richiamato temporaneamente in servizio dal 1° agosto 1916, continuando nell'attuale assegnazione pel disimpegno di mansioni tecniche.

I seguenti colonnelli dell'arma del genio, sono richiamati temporaneamente in servizio dal 1° agosto 1916, con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

AVETA Achille, in servizio come capo ufficio fortificazioni Maddalena.	Ufficio fortificazioni Maddalena.
D'EMILIO Raffaele, id. id. id. id. Spezia.	Id. id. Spezia.
CANTONI Ernesto, a disposizione (comando genio Verona).	Comando genio Verona.
NECCO Antonio, in servizio come capo ufficio fortificazioni Taranto.	Ufficio fortificazioni Taranto.
GAMBA Luigi, a disposizione (comandato comando genio Napoli).	Come contro continuando nell'attuale servizio per mobilitazione.
GUALA Benvenuto, f. q. (comandato ufficio fortificazioni Udine).	Id. id. id. id.

Ufficiali di complemento.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 11 GIUGNO 1916.

I sottonotati militari, già appartenenti alle milizie volontarie, sono nominati sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria (T), per la durata della guerra, in applicazione del decreto luogotenenziale 10 giugno 1915, n. 966, ed assegnati al reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 17 luglio 1916, per assumere servizio:

SILVA Mario, soldato, distretto Como.	Reggimento artiglieria a cavallo (2ª compagnia automobilisti).
BRUNO Giuseppe Giovanni, id., id. Novara.	25 campagna 1ª id. id.).

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 GIUGNO 1916.

GELFI Pietro Egidio, sottotenente 16 artiglieria campagna (T), distretto Brescia.	L'anzianità del controcitato ufficiale è fissata al 9 aprile 1916. Seguirà nel ruolo il sottotenente PARISI Armando.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 29 GIUGNO 1916.

FILOMENA Gaetano, tenente fanteria, distretto Cosenza, deposito Cosenza.	Incorso nella perdita del grado, in applicazione dell'art. 71, lettera *c*), della legge 13 luglio 1912.
GRIFFEO Francesco, id. id., id. Siracusa.	Il cognome è rettificato come appresso: GRIFEO.
DI MARCANTONIO Misidoro, id id., id. Teramo, deposito Siracusa.	Al nome è sostituito: Isidoro.

Il militare D'AURIA Renato, distretto Napoli, è nominato sottotenente di amministrazione di complemento in applicazione dell'art. 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 356, e della circolare 96 del *giornale militare* corrente anno e destinato alla direzione di commissariato militare di Firenze, ove si presenterà il giorno 15 luglio 1916.

Seguirà nel ruolo il sottotenente di complemento di amministrazione PIRRONE Riccardo.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 2 LUGLIO 1916.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi al grado di tenente con anzianità 2 marzo 1916:

CORTICELLI Gino, distretto Bologna, deposito Bologna.
MARCHEI Alessandro, id. Roma, id. Livorno.
LIVERZANI Bartolomeo, id. Ravenna, granatieri Parma.
RIZZI Alfredo, id. Bari, deposito Ravenna.

Seguirà nel ruolo il tenente TERZI Celestino.
Id. id. id. L'ESPOSITO Sebastiano.
Id. id. id. MINOIA Paolo.
Id. id. id. MASSAI Arturo.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 2 LUGLIO 1916.

L'anzianità relativa dei sottotenenti di complemento, arma di fanteria, stati nominati con anzianità 16 settembre 1915 e con riserva di anzianità relativa con i decreti luogotenenziali 16, 23 e 26 settembre 1915, è stabilita come appresso:

Provenienti dagli allievi ufficiali:

ROLLINI Giuseppe, distretto Torino, deposito Torino P.
PUGLIESE Vito, (B) id. Roma, id. Roma (comandato battaglione scuole aviatori).
SPOLETI Domenico, (B) id. Reggio Calabria, id. Napoli.
PAGANI Giovanni, id. Vercelli, 5 alpini.
COLLINO-PANSA Raimondo, id. Cuneo, deposito Monza.
MIGLIORINI Gino, id. Firenze, id. Arezzo.
GAMBARA Guido, id. Bologna, id. Sacile.
PITTAVINO Arnaldo, id. Pinerolo, 2 alpini.
BACCI Giovanni, id. Roma, 6 id.
CAPOFERRO Paolo, id. Reggio Calabria, deposito Torino est.
ZAMPA Giuseppe id. Vicenza, 7 alpini.
MISURALE Pietro, id. Trapani, deposito Ozieri S.
ROSSI Luigi, distretto Milano, deposito Lodi
ROMANELLI Mario, id. Macerata, id. Padova R.
MELIS Giovanni, id. Verona, 6 alpini.
RICALDONE Alessandro, id. Alessandria, 5 id.
CAVALLOTTI Francesco, (B) id. Milano, deposito Brescia.
MELONI Corrado, (B) id. Roma, id. Torino.
MEONI Mario, (B) id. Perugia, id. Barletta.
SIMONETTA Carlo, (B) id. Milano, id. Brescia.
UBALDELLI Domenico, (B) id. Pesaro, id. Bologna.
STAGI Ferruccio, id. Firenze, deposito Arezzo.
BACHECHI Giuliano, distretto Lucca, deposito Arezzo.
QUINTO Pietro, id. Firenze, granatieri Roma.
SERRAMI Alberto, id. Cosenza, deposito Torino P.
PIETROSI Edmondo, id. Bologna, id. Padova R.
MURA Antonio, id Sassari, id. Padova R.
CAVICCHIONI Pietro, (B) id. Reggio Emilia, id. Bologna.
GENOVESI Luigi, (B) id. Palermo, id. Barletta.
BECCARIA Marcello, id. Mondovì, 2 alpini.
BOSCHI Pietro, id. Cremona, deposito Cremona.
DE FILIPPI Melchiorre, id. Mondovì, 4 alpini.
ANSELMI Anselmo, id. Roma, granatieri Roma.
SALVADORE Francesco, id. Messina, deposito Massa.
SECHINO Alessandro, id. Genova, id. Genova.
SENESI Alfonso, id. Siena, id. Arezzo.
ANGIOLI Pier Luigi, id. Firenze, id. Arezzo.
FILIPELLO Oreste, (B) id. Torino, id. Torino.
MANFRINO Carlo, (B) id. Torino, id. Torino.
SPROVIERI Giuseppe, (B) id. Potenza, id. Roma.
BINI Furio, id. Roma, 5 alpini.
DEE PRATO Giuseppe, id. Parma, 4 id.

GALLINA Giorgio, distretto Torino, 1 alpini.
MAMBELLI Domenico, id. Forlì, 6 id.
CHIANEA Stefano, id. Roma, 1 id.
D'AVANZO Francesco, id. Sacile, deposito Sacile.
LOMBARDINI Rizieri, id. Massa, id. Sacile.
MACCHIA Guido, id. Firenze, id. Sacile.
SABIDUSSI Icilio, id. Sacile, 7 alpini.
CIRAVEGNA Cornelio, id. Mondovì, 2 id.
DELLI ZOTTI Silvio, id. Sacile, 8 id.
FERRARIS Enrico, id. Torino, deposito Torino ovest.
BARBIERI Giuseppe, id. Forlì, 7 alpini.
ARENA Antonio, id. Caserta, 7 id.
ANGLOIS Luigi, id. Genova, deposito Savona.
FERRARI Annibale, (B) id. Alessandria, id. Asti.
MILANI Guido, (B) id. Frosinone, id. Verona.
PANFILI Adolfo, (B) id. Roma, id. Torino.
CAVASSA Umberto, id. Genova, id. Massa,
NESI Mario, id. Livorno, id. Padova R.
SCHEJOLA Renato, id. Firenze, id. Belluno.
MARINO Pietro, id. Gaeta, id. Caserta.
BELLINI Sante, id. Firenze, id. Sacile, comandato battaglione scuole aviatori.
DOMINICI Luigi, id. Spoleto, id. Sacile.
ZUPPA Manlio, id. Spezia, id. Sacile.
BELLEI Lorenzo, id. Modena, id. Bologna.
FERRARIS Mario, id. Torino, id. Torino est.
CARRILLO Antonio, id. Foggia, id. Torino est.
NARDUCCI Enrico, id. Padova, id. Padova P.
CAPPELLI Amleto, (B) id. Macerata, id. Bologna.
SCHENONE Carlo, (B) id. Livorno, id. Livorno
STREPARAVA Giovanni, (B) id. Brescia, id. Brescia.
VEGLIANTE Guidone, (B) id. Napoli, id. Napoli.
NARDULLI Mario, id. Roma, 5 alpini.
BRIZZI Emilio, id. Pistoia, 5 id.
TALLONE Giacomo, id. Messina, deposito Caltanissetta.
MONETA Giuseppe, id. Brescia, id. Bergamo.
DELLA BONA Angelo, id. Rovigo, id. Sacile.
VALENTINI Guido, distretto Firenze, deposito Sacile.
TRENTI Luigi, id. Firenze, id. Sacile.
FIANI Alberto, id. Firenze, id. Padova R.
PAROLA Alessandro, id. Livorno, id. Sacile.
CICERO Giorgio, id. Siracusa, R. corpo truppe coloniali Eritrea
ZAMBIANCHI Aurelio, id. Forlì, deposito Padova R.
BIANCHI Fausto, id. Reggio Calabria, id. Sacile.
MORESCHI Agostino, id. Genova, id. Savona
CRAVERI Cesare, id. Torino, id. Savona.
BONANNI Francesco, (B), id. Frosinone, id. Roma
CONTINI Luigi, id. Novara, 4 alpini.
TISSI Eugenio, id. Belluno, 7 id.
CAPPA Amedeo, (B), id. Ferrara, deposito Bologna.
PORCARI Giovanni, id. Cefalù, id. Palermo C.
QUARTIERI Lorenzo, id. Massa, granatieri Roma
MARIANI Giovanni, id. Milano, deposito Ancona.
CICINELLI Giuseppe, id. Bergamo, id. Como.
DE FILIPPI Carlo, (B), id. Milano, id. Savona.
SABBATINI Priscilliano, (B), id. Roma, id. Roma.
TEMPESTI Mario, id. Firenze, id. Macerata.
ALUNNO Aurelio, id. Perugia, id. Padova R.
CIONINI Giovanni, id. Bologna, granatieri Parma.
COMELLA Antonio, id. Palermo, id Roma.
AIMONE Mario, id. Vercelli, deposito Vercelli
FERRARI Mario, id. Modena, id. Bologna.
DRAGONI Alfredo, id. Torino, id. Torino ovest.
ZANELLO Giovanni, id Casale, 4 alpini.
CANTAMESSA Giuseppe, id. Cuneo, 2 id.
PERETTI Giuseppino, id Ivrea, 4 id.
AVOCATINO Ettore, (B), id. Chieti, deposito Brescia.
BEDUSCHI Paolino, (B), id. Milano, id Verona (comandato battaglione scuole aviatori).
CUCCI Ottorino, (B), id. Spoleto, id. Barletta.

GRILLINI Cesare, (B), distretto Napoli, deposito Napoli.
SGUEGLIA DELLA MARRA Federico, (B), id. Napoli, id. Napoli.
VECCHIO Giovanni, (B), id. Voghera, id. Verona.
TAVERNITI Roberto, id. Roma, id. Reggio Calabria.
ROMEO Stanislao, id. Catania, id. Roma sud-ovest.
FIEROVANTI Luigi, id. Roma, id Venezia (comanaato battaglione scuole aviatori).
CARANDINI Nicolò, id. Roma, id. Firenze sud-est.
BENTIVEGNA Vincenzo, id. Roma, id. Venezia
CASTELLANI Leopoldo, id. Roma, id. Roma sud-ovest.
UMANI Giorgio, id. Ancona, id. Macerata.
BORTOLOTTI Sergio, id. Sacile, id. Sacile.
PALAZZI Livio, id. Milano, id. Milano ovest.
MAGAROTTO Luigi, id. Vicenza, id. Verona Ve.
GRILLI Mario, id. Foggia, id. Potenza.
TALANTI Aldo, id. Firenze, id. Sacile.
GRAZIANI Gino, (B), id Livorno, id. Bologna.
RASPANI Giuseppe id. Firenze, id. Sacile.
CAPRA Luigi, id. Parma, id. Parma nord-est.
PUCCI DA-FILICAJA Ugo, id. Firenze, id. Arezzo.
CANTUCCI Giuseppe, id. Arezzo, id. Arezzo.
GAMBASSINI Lamberto, id. Firenze, id. Macerata.
SANDRUCCI Silvio, id. Firenze, id. Macerata.
FRASSINETI Alberto, id. Firenze, id. Sacile.
LIVERANI Giuseppe, id. Livorno, granatieri Roma.
CAVALLINI Mario, id. Firenze, deposito Torino P.
DEBRAND Carlo, (B) id. Savona, id. Savona.
FINESCHI Rambaldo, (B) id. Arezzo, id. Verona.
PUGLIESI Emilio, (B) id. Torino, id. Asti.
SANSONETTI Aldo, (B) id. Lecce, id. Barletta.
GIACOBONE Giorgio, id. Piacenza, id. Novara V sud.
ROMANATO Enrico, id. Rovigo, id. Padova P.
STRAMPELLI Luigi, (B) distretto Ancona, deposito Livorno.
CAVALLERO Alessandro, id. Casale, id. Alessandria C.
CORSINI Alberto, id. Novara, 1 alpini.
PASERO Clemente, id. Cuneo, 2 id.
PAROLA Cesare, id. Pinerolo, 2 id.
CIOCHINO Vincenzo, id. Pinerolo, 1 id.
ALDOVRANDI Mario, id. Torino, 1 id.
VITTA ZELMAN Emilio, id. Vercelli, deposito Roma nord-est.
VANASCO Giuseppe, id. Caltanissetta, id. Venezia (comandato battaglione scuole aviatori).
ANGIUS Raffaele, id. Cagliari, id. Bologna.
BLANCHINI Antonio, id. Sacile, id. Treviso.
CESARI Arturo, id. Roma, id. Frosinone.
CRISPO Gino, id. Roma, id Torino P.
FRANCIOSI Giorgio, id. Roma, id. Venezia.
FIANO Gino, id. Livorno, id. Pisa
MARSILI Silvio, id. Roma, id. Viterbo.
PLACIDI Antonio, id. Roma, id. Parma nord-est.
ABBAGNANO Giovanni, id. Salerno, id. Roma nord-est.
FIORENTINO Andrea, id. Nola, id. Napoli sud.
SANNINI Riccardo, id. Firenze, id. Macerata.
LEVI Sergio, id. Firenze, id. Torino P
RADDI Francesco, id. Livorno, id. Macerata.
BIGAZZI Fedele, id. Firenze, id. Macerata.
MELONI Giuseppe, id. Cagliari, id Oziери S.
FRACASSI Sante, id. Arezzo, id. Ancona.
GATTINI Salvatore, id. Firenze, id. Sacile.
FAUCI Calogero, id. Girgenti, id. Sacile.
FAGANDINI Paolo, id. Parma, id. Macerata.
NATALE Umberto, id. Genova, id. Lodi.
CELENZA Francesco, id. Arezzo, id Firenze sud-est.
MAMBRINI Renzo, id. Piacenza, id. Piacenza ovest.
BONAN Giuseppe, d. Vicenza, id. Padova P.
RICCI Pietro, id. Savona, id. Tortona.
ARBINOLO Giovanni, id. Cuneo, id. Benevento.
LESSONA Michele, id. Mondovì, id. Torino ovest.

CATTANEO Camillo, distretto Bergamo, 7 alpini.
PARODI Armando, id. Genova, deposito Varese nord.
PANCRAZI Pietro, id. Arezzo, id. Arezzo.
ZANELLI Giovanni, id. Massa, id. Roma sud-ovest.
DAMIANO Ettore, id. Potenza, id. Potenza.
MASSA Alberto, id. Spoleto, id. Napoli nord.
GATT Luigi, id. Firenze, id. Belluno.
BEUF Ugo, id. Palermo, id. Palermo C.
BONTADI Lido, id. Arezzo, id. Treviso.
GIAROLI Giuseppe, id. Reggio Emilia, id. Treviso.
CASANOVA Aurelio, id. Udine, id. Belluno.
BACCHI Alfredo, id Modena, id Sacile.
BONARINI Virginio, id. Palermo, id. Milano est.
NAPOLI Benedetto, id. Palermo, id. Mantova.
SALVO Giuseppe, id. Palermo, id. iPalermo C.
APPENDINO Luigi, id. Torino, id. Ivrea.
MAROTTA Michele, id. Lecce, 7 alpini.
GIORGI Giuseppe, id. Livorno, 7 id.
MOSCI Ettore id. Perugia, 6 id.
VERLENGIA Silvio, id. Aquila, deposito Chieti.
BERETTA Alessandro, id. Pavia, 7 alpini.
SAMBUCETTI Achille, id Roma, deposito Napoli sud.
ZAPPONI Alfredo, id. Roma, id. Perugia.
CALCAGNO Alberto, id. Roma, id. Massa.
BOTTA Alberto, id. Roma, id. Bari.
GIANOLIO Giuseppe, id Bologna, id. Viterbo.
TONDI Giuseppe, id. Lecce, id. Lecce.
DE SANTIS Francesco, (B) id. Foggia, id. Palermo.
ASCOLI Alfredo, id. Genova, id. Alessandria C.
BERIO Bernardo, id. Savona, id. Cuneo.
BIANCHI Giuseppe, id. Lodi, id. Cremona.
BOLZANI Secondo, id. Rovigo, id. Verona Vi.
ZORZI Antonio, id. Sacile, id. Treviso.
LAVAGNA Pietro, id. Genova, id. Tortona.
POLLANO Giulio, id. Genova, id. Torino P.
GALEAZZI Guido, (B) id. Ancona, id. Livorno.
BALDASSARRE Pietro, id. Milano, id. Varese nord.
DI BRENZONE Lanfranco, distretto Monza, deposito Milano est.
STELLA Vincenzo, id. Caltanissetta, id. Treviso.
FORCIGNANO Guido, id. Ancona, id. Ancona.
PERGOLIZZI Giovanni, id. Messina, id. Reggio Calabria.
VITELLI Aurelio, id. Caserta, id. Napoli sud.
VILLANI Felice, id. Salerno, id. Nocera.
CARUSO Giuseppe, id. Campobasso, id. Ancona.
GAMBERALE Giacinto, id. Campobasso, id. Ancona.
FICAI VELTRONI Pietro id. Firenze R. corpo truppe coloniali Eritrea.
BORRACCI Bruno, id. Firenze, deposito Macerata.
PETRONI Ugo, id. Firenze, id. Sacile.
MARTINO Stefano, id. Bari, id. Sacile.
BONICELLI Mario, id. Forlì, id. Ancona.
COTROMANO Giuseppe, id. Bologna, id. Padova R.
MATALONI Ferdinando, id. Roma, id Spoleto.
RIGHETTI Alfredo, id. Roma, id. Genova.
RICCI Giovanni, id. Arezzo, id. Ancona.
POMPEI Armando, id. Roma, id Spoleto.
FRANCHI Aurelio, id. Forlì, granatieri Parma
BONDI Mario, id. Forlì, deposito Ravenna.
CIAMPI Nello, id. Roma, id. Torino P.
CORSO Giulio, id. Roma, id. Brescia.
DONADONI Mario, id. Cremona, granatieri Parma.
MONTAGANO Alfredo, id. Foggia, deposito Novi Ligure.
ALBANESE Carlo, id. Venezia, id. Padova P.
FINELLI Guglielmo, (B) id. Avellino, id. Livorno.
SANTILLI Paolino, (B) id. Aquila, id. Livorno
STIRPE Giovanni, (B) id. Roma, id. Livorno
TAIBBI Gioacchino, id. Palermo, id. Palermo C.
TAMBURELLO Romeo, id. Palermo, id. Roma nord-est.
GALLIA Pierino, id. Torino, id. Ivrea.
VASSALLO Mario, id. Genova, 6 alpini.
ANDRIONE Oreste, id. Pinerolo, 7 id.
CALCATERRA Carlo, id. Milano, id. Milano ovest.
DI PIERRO Angelo, id. Potenza, id. Mondovì.

SCURI Angelo, distretto Bergamo, deposito Ivrea.
GALLO Ciro, id. Napoli, id. Napoli nord.
PICHI Mario, id. Firenze, id. Roma nord-est.
CALEO Luigi, id. Campagna, id. Chieti.
FRANCHINI Fernando, id. Lucca, id. Macerata
NOVI Sabatino, id. Pistoia, id. Macerata.
SIMONCELLI Luigi, id. Macerata, id. Ancona.
CASTELLANI Gino, id. Bologna, id. Sacile.
DE BENEDICTIS Luigi, id. Aquila, id. Ancona.
DE MAGGI Ernesto, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
DEL PREITE Pasquale, id. Napoli, id. Napoli sud.
LA STELLA Salvatore, id. Barletta, id. Reggio Calabria.
LAVENA Giovanni, id. Sassari, id. Ozieri C.
MARINI Giorgio, id Roma, id. Viterbo.
PETTINATI Ettore, id. Roma, id. Frosinone.
PISTOLESI Pietro, id. Roma. Id. Frosinone.
RICCI Claudio, id. Macerata, id. Ancona.
SEGALA Alessandro, id. Belluno, id. Verona Ve.
SIMONCELLI Renato, id. Roma, id. Napoli nord.
TALU Angelo, id. Sassari, id. Ozieri C.
MATTANA Francesco, id. Treviso, id. Treviso.
NATTERO Vincenzo, id. Savona. id. Milano ovest.
RUSCONI Giacomo, id. Piacenza, id., Piacenza ovest.
IGHINA Armando, id. Genova, id. Novi Ligure.
CHIAPPELLO Gaetano, id. Genova, id. Milano ovest.
CANEPA Gilberto, id. Genova, id. Lodi.
CAPPELLIN Luigi, id. Venezia, id. Belluno.
CONTI Ercole, id. Bologna, id. Roma nord est.
VALENZA Giovanni, id. Trapani, id. Foggia.
SORTINO Alfonso, id. Girgenti, id. Mantova.
MISSORICI Salvatore, id. Catania, id. Messina.
LAPIS Mario, id. Caltanissetta, id. Messina.

GIAMBERTONE Ignazio, distretto Palermo, deposito Trapani.
AVANZI Aldo, (B) id. Milano, id. Asti.
MOSCATI Alfonso, (B) id. Avellino, id. Savona.
RABOTTI Giulio, (B) id. Reggio Emilia, id. Asti.
CIMINO Domenico. id. Palermo, id. Reggio Calabria.
FACCHINO Alessandro, id. Pavia, id. Alessandria A.
PINNA Paolino, id Sassari, id. Monza.
LISERANI Giuseppe. Id. Firenze, 8 alpini
RICCARDI Giuseppe, Id. Cuneo, id. Mondovi (comandato battaglione scuole aviatori)
MAJONE Pietro, id. Milano, id. Brescia.
AGOSTI Angelo, Id. Varese, id. Ferrara.
FRATTA Bruno, Id. Piacenza, id. Piacenza ovest.
MUSTILLI Giambattista, Benevento, Id. Caserta.
DI CIAULA Romolo, id. Bari, id. Ancona.
PARRILLA Emilio, id. Cosenza, id. Torino P.
BOZZA Giuseppe, id. Benevento, id. Salerno S.
FRANCONE Gennaro, id, Napoli, id. Nocera.
GAMBARINI Mario, id. Bologna, id. Mantova.
CATTOZZO Aldo, id. Rovigo, id. Padova R.
SINISCALCHI Vittorio, id. Potenza, id. Sacile.
TADDEI Dino. Id. Firenze, id. Macerata.
FUSAR-POLI Luigi, id. Cremona, id. Novara V sud.
MIRANDA Florido, id. Benevento, id. Ancona.
OTTINO Michele, id. Pinerolo, 8 alpini.
SETTI Mario, Id. Lodi, id. Modena.
PACIFICO Alfredo, id. Sassari, id Monza.
ROSINA Antonio, id. Casale, id. Alessandria C.
VICENTINI Francesco, id. Sacile, id. Udine.
CATANIA Giuseppe, Id. Catania, Id. Siracusa.
CUCCHIARA Giacomo, Id. Girgenti, id. Trapani.
DI LORENZO Giuseppe, id. Patermo, id. Trapani
MARTINES Alfredo, Id Catania, id. Messina.
MISSO Antonio, id. Trapani, id. Messina.
SCHIAVO Giovanni, id. Polermo, R. corpo truppe coloniali Eritrea.

VIGNERI Vittorio, distretto Cefalù, deposito Girgenti.
HOERNER Arturo, id. Roma, id. Viterbo.
LABADESSA Rosario, id. Foggia, id Taranto.
LOFFREDO Leopoldo, id. Cagliari, id. Ozieri S.
MARSULLO Bartolomeo, id. Napoli, id. Napoli sud.
MASCOLINO-FLERES Giorgio, id. Messina, id. Messina.
PAGNANINI Arnaldo, id. Macerata, id. Ferrara.
SCALFARI Antonino, id. Catanzaro, id. Napoli nord.
VALENTINI Luigi, id. Teramo, id. Ascoli Piceno.
BLESIO Carlo, id. Pisa, id. Catanzaro.
SCANO Francesco, id. Roma, id. Brescia.
CAPPA Giuseppe, id. Genova, id. Siracusa.
QUAGLIA Cristofaro, id. Pavia, id. Alessandria A.
NOVARIO Eugenio, id. Avellino, id. Benevento.
SARDI Prudente, id. Venezia, id. Treviso.
UGOLINI Ugolino, id. Brescia, id. Varese nord.
AZZAROLI Giacomo, (B) id. Ravenna, id. Savona.
COLOMBO Angelo, id. Milano. id. Cremona.
MARTINI Guglielmo, id. Milano, id. Piacenza est.
TANSI Giuseppe, id. Milano, id. Lodi.
TROMBETTI Francesco, id. Avellino, id. Benevento.
VENGHI Baldassarre, id. Voghera, id. Alessandria C.
ZECCA Domenico, id. Lecco, id. Novara V. sud.
CIRILLO Giuseppe, id. Barletta, id. Caserta.
MONETA Brunone, id. Perugia, id. Roma sud-ovest
MONACO Raffaele, id. Lecce, id. Roma nord-est.
DE SIMONE Armando, id. Firenze, id. Avellino.
BECHERONI Metello, id. Firenze, id. Macerata.
BATISTI Adamo, id. Arezzo, id. Macerata.
AVONI Carlo, id. Forlì, id. Macerata.
DE ANGELIS Lallo, id. Roma, id. Treviso.
DELLA NESTA Emilio, id. Roma, id. Fano.
MEDDA Iser, id. Cagliari, id. Fano.
MERCANTE Stefano, id. Roma, id. Genova.
PASINATI Luigi, id. Roma, id. Spoleto.
TRAINI Ferruccio, id. Ascoli Piceno, id. Fano.
TREDICI Vittorio, distretto Cagliari, deposito Ozieri S.
VULLO Vincenzo, id. Girgenti, id. Ozieri S.
RUGGIERO Renzo, id. Massa, id. Taranto.
GHISLANZONI Alberto, id. Roma, id. Messina.
MARTINES Salvatore, id. Padova, id. Varese nord.
DE MAIO Francesco, id. Salerno, id. Salerno C.
TURCHETTI Alceste, id. Rovigo, id. Milano est.
FATTESCHI Guido, (B) id. Roma, id. Savona.
GANGEMI Empedocle, (B) id. Messina, id. Palermo.
MASSA Giuseppe id. Frosinone. id. Gaeta.
CAPARRINI Alfonso, id. Torino, id. Como
SARCINELLA Francesco, id. Lecce, id. Taranto.
LAZZARO Antonino, id. Catania, id. Messina.
PILLIRONE Biagio, id. Catania, id. Catania.
SCROFANI Luigi, id. Siracusa, id. Catania.
CACIA Ignazio, id. Catania, id. Messina.
GENNARO Antonino, id. Palermo, id. Trapani.
SPARACINO Carmelo, id. Siracusa, id. Siracusa.
FRATACCIA Michele, id. Messina, id. Messina.
CARRUS Giovanni Antonio, id. Sassari, id. Ozieri C.
ALDROVANDI Antonio, id. Spoleto, id. Bologna.
BALDI Vittorio, id. Pavia, id. Pavia.
DE MICHELIS Giuseppe, id. Alessandria, id. Alessandria C.
LESEN Luigi, id. Napoli, id. Benevento.
QUAIRONI Gian Gualberto, id. Milano, id Novara.
FERRERO REGIS Ugo, id. Firenze, id. Caserta.
GIANNUZZI Cataldo, id. Castrovillari, id. Cosenza.
MAMMALELLA Amedeo, id. Napoli, id. Perugia.
RICOLO Salvatore, id. Napoli, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
SOMMER Giorgio, id. Napoli, deposito Gaeta.
MASELLI Domenico, id. Bari, granatieri Roma.
MAMMALUCCO Tommaso, id. Bari, deposito Ancona.
NOTTE Enrico, id. Campobasso, id. Spoleto.

MESSANELLI Vincenzo, distretto Potenza deposito Macerata.
MALTESE Giuseppe, id. Siracusa, id. Siracusa.
PUCCI Francesco, id. Messina, id. Salerno S.
RASTELLA Domenico, id. Reggio Calabria, id. Catanzaro.
TOMMASI Luigi, id. Lecce, id. Ancona.
MAZZEI Attilio, id. Pisa, id. Macerata (comandato battaglione scuole aviatori.
MAZZETTI Dino, id. Firenze, id. Macerata.
BONI Pietro, id. Livorno, id. Macerata.
CARELLI Igino, id. Parma, id. Parma nord-est.
CARNEVALE Giacinto, id. Campobasso, id. Sacile.
DAMIANI Enrico, id. Bologna, id. Padova R.
ZULIANI Vittorio, id. Reggio Emilia, id. Treviso.
ZUCCHI Paolo, id. Parma, id. Parma nord-est.
AUGELLA Armano. id. Massa, id. Parma nord-est.
PEREGO Faust, id. Roma, id. Perugia.
BERGAMASCHI Raffaele, (B) id. Frosinone, id. Savona.
VASSALLO Lorenzo, id. Genova, id. Novi Ligure.
VALENTE Ostilio, id. Genova, id. Gaeta.
SILVA Pietro, id. Pavia, id. Piacenza ovest.
ASCHERI Giovanni, id. Savona, id. Tortona.
D'AGOSTINO Tomaso, id. Bari, id. Bari.
MENOTTI Bartolomeo, id. Varese, id. Como.
SPINELLO Nicolino, id. Caltanissetta, id. Caltanissetta.
NICOSIA Vincenzo, id. Catania, id. Siracusa.
MARLETTA Giuseppe, id. Catania, id. Caltanissetta
MARCIA Gelasio, id Cagliari, id. Como.
MANCUSO Girolamo, id. Catania, id. Caltanissetta.
DI SALVO Salvatore, id. Palermo, id. Girgenti.
COSCHIERA Salvatore, id. Palermo, id. Modena.
CHIRCO Manlio, id. Trapani, id. Padova R.
CAMPISI Corrado, id. Siracusa, id. Catania.
CALASCIBETTA Filiberto, id. Palermo, id. Novara V sud.
CUTUGNO Letterio, distretto Catania, deposito Cosenza.
ALTERI Eugenio, id. Roma, id. Brescia, comandato battaglione scuole aviatori.
ALFIERI Alberto, id. Roma, id. Gaeta.
BACHI Raffaele, id. Roma, id. Gaeta.
FANTANI Mario, id. Sacile, id. Treviso.
FUMAGALLI Camillo, id. Roma, granatieri Roma.
MARTINO Alessandro, id. Roma, id. Napoli nord.
STIATTI Luigi, id. Roma, deposito Livorno.
LO CURZIO Giovanni, id. Messina, id. Cosenza.
GALLI Giovanni, id. Taranto, id. Milano est.
FERRARIS Francesco, id. Cagliari, id. Pistoia.
ZINGARELLI Mauro, id. Roma, id. Bari.
DI DONATO Adalbino, id. Chieti id. Chieti.
GALLI Carlo, id. Milano, id. Mantova.
LANERI Vincenzo, id. Milano, id. Lecco.
MANTOVANI Arturo, id. Milano, id. Pavia.
MENEGHEZZI Ferdinando, id. Lodi, id. Lodi.
PIRCHER Giovanni, id. Lecco, id. Tortona.
PUGNO Camillo, id. Milano, id. Novi Ligure.
ROSSI Vincenzo, id. Savona, id. Genova.
SCALFI Oreste, id. Pavia, id. Parma nord-est.
SPINA Carmelo, id. Catania, id. Catania.
BELLUSCHI Santo, id. Napoli id. Gaeta nord.
SERENA Rodolfo, id Nola, id. Perugia.
TARTAGLIONE Giovanni, id. Campobasso, id. Ancona.
D'ALOIA Nicola, id Bari, id. Ancona.
BRANDO Nicola, id. Campagna, id. Salerno S.
LO MONACO Ugo, id. Cefalù, id. Caserta.
MASCIA Augusto, id. Caserta, id. Aquila.
BENASSAI Giacomo, id. Napoli, id. Aquila.
GUIDO Vincenzo, id. Cosenza, id. Ancona
ROMAGNOLI Mario, (B) id Firenze, id. Bologna.
GENTILE Antonio, id. Cosenza, id. Varese nord.
SCULCO Giuseppe, id. Siena, id. Macerata.

VACCHI Alfredo, distretto Bologna, deposito Chieti.
LANFRANCHI Giacomino, id. Messina, id. Cosenza
SALAMANO Giovanni, id. Ivrea, id. Ivrea.
GOFFI Felice, id. Torino, id. Treviso.
D'ANNA Ubaldo, id. Torino, id. Alessandria A.
AIELLO Vincenzo, id. Messina, id. Catanzaro.
BLANCO Antonino, id. Caltanissetta, id. Milano ovest.
MONTALTO Nicolò, id. Trapani, id. Bergamo.
SALEMI Vincenzo, id. Siracusa, id. Potenza.
TETAMO Riccardo, id. Palermo, id. Salerno C.
VILLA Giuseppe, id. Catania, id. Potenza.
FESTA Antimo, id. Roma, id. Caserta.
TONELLI Athos, id. Rovigo, id. Verona Vi.
DI DOMENICO Giorgio, id. Cefalù, id. Salerno C.
BATTIATO Giuseppe Francesco, id. Caltanissetta, id. Palermo P.
CAPRA Giuseppe, id. Catania, id. Palermo P.
CIARPELLA Attilio, id. Ascoli Picena, id. Aquila.
DODDI Torquato, id. Roma, id. Perugia.
PASTORINI Manlio, id. Roma, id. Padova R.
SQUINZI Enrico, id. Cagliari, id. Massa.
QUATTRUCCI Rocco, id. Roma, id. Caserta.
CITTADINI Pietro, id. Como, id. Chieti
CIAPPARELLI Giosuè, id. Como, id. Vercelli.
FERRARI Mario, id. Cremona, id. Verona Vi.
PLATINO Camillo, id. Milano, id. Torino P.
NEGRETTI Giovanni, id. Como, id. Torino ovest.
SCHMIDT Mario, id. Milano, id. Savona.
SOMAGLINO Francesco, id. Milano, id. Torino est.
GIGLIO Michele, id. Gaeta, id. Gaeta.
IANNOTTA Carlo, id. Caserta, id. Caserta.
ROTOLO Clemente, id. Chieti, id. Ascoli Piceno.
VAINA Michele, id. Catania, id. Caserta.
PROIA Alfredo, id. Caserta, id. Caserta.
CORIGLIANO Giuseppe, id. Napoli id. Chieti.
VITULLI Angelantonio, distretto Bari, deposito Chieti.
GIUGLIANO Raffaele, id. Nola, id. Taranto.
GRECO Alessandro, id. Benevento, id. Foggia.
RUSSO Alfonso, id. Salerno, id. Bari.
MARCUCCI Domenico, id. Arezzo. id. Chieti.
ARETINI Ottorino, id. Livorno, id. Varese nord.
DANESI Mario, id. Firenze, id. Ivrea.
BABBONI Ezio, id. Massa, id. Ozieri S.
ALESSANDRI Roberto, id. Catania, id. Messina.
D'ITALIA Umberto, id. Palermo, id. Palermo P.
RASPONI Vincenzo, id. Bologna, id. Padova R.
PENAZZI Pietro, id. Ravenna, id. Padova R., comandato battaglione scuole aviatori
BATTAGLIA Pietro, id. Cefalù, id. Salerno C.
PIAZZA Diego, id. Trapani, id. Salerno S.
TRIPOLI Francesco, id. Messina, id. Potenza.
TORRE Antonino, id. Catania, id. Nocera.
FANO Arrigo, id. Venezia, id. Treviso.
SORANGO Michele, id. Venezia, id. Verona Vi.
SPELTA Francesco, (B) id. Pavia, id. Asti.
SECHI Vincenzo. id. Roma, id. Genova
DE VIVO Carlo, (B) id. Frosinone, id. Livorno.
CAPRIOGLIO Pietro, id. Lodi, id. Lodi.
D'ALESSANDRO Giuseppe, id. Aquila. id. Aquila.
DE FUSCO Osvaldo, id. Gaeta, id. Caserta.
GRANDI Luigi, id. Firenze, id. Forlì.
LATERZA Paolo, id. Bari, id. Taranto.
LINTAS Francesco, id. Sassari, id. Ozieri C.
CASTELLI Giuliano, id Roma, id. Pisa.
CIACCIA Giuseppe, id. Campobasso, id. Foggia.
CARIBALDI Guglielmo, id. Roma, id. Pisa
BURGIO Francesco, id. Girgenti, id. Salerno S.
GERVASONI Mario, id. Bergamo, id. Udine.
GOINI Pietro, id. Brescia, id. Belluno
NICOLOSO Ferruccio, id. Sacile, id. Sacile.
ATTINI Antonio, id. Brescia, id. Cuneo.
ROSSI Leopoldo, id. Milano, id. Parma sud-ovest.

RANIERI Silvio, distretto Milano, deposito Venezia.
SGARBI Ezio, id. Milano, id. Bra.
SOLDAVINI Carlo, id. Milano, id. Reggio Emilia.
BELMUSTO Antonino, id. Reggio Calabria, id. Messina.
LISTA Angelo, id. Campagna, id. Macerata.
DE SIMONE Valentino, id. Caserta, id. Forlì.
DE BLASIO Giuseppe, id. Avellino, id. Fano.
LAURELLI Giuseppe, id. Campobasso, id. Ravenna.
DE NICOLAIS Costantino, id. Benevento id. Arezzo.
MAZZINI Umberto, id. Firenze, id. Padodova R., comandato battaglione scuole aviatori.
NOTTI Giovanni, id. Cosenza, id. Varese nord.
BATTILANI Aldo, id. Modena, id. Ancona.
FABBRI Vladimiro, id. Bologna, id. Padova R.
SCHLICH Umberto, id. Cagliari, id. Ozieri S.
CUPPINI Giovanni, id. Reggio Emilia, id. Ancona.
CIPRIANI Cipriano, id. Sassari, id. Padova R.
PAMPALONE Antonino, id. Palermo, id. Salerno S.
MONTELLA Giulio, id. Palermo, id. Salerno S.
MATERA Vincenzo, id. Siracusa, id. Nocera.
LAPIS Giuseppe, id. Caltanissetta, id. Nocera.
GANGITANO Federico, id. Girgenti, id. Pisa.
FIORE Salvatore, id. Palermo, id. Bergamo.
PAOLUZZI Dante, id. Spoleto, id. Forlì.
BORGHETTI Vincenzo, id. Roma, id. Forlì.
CULCASI Giovanni, id. Trapani, id. Macerata.
DI LEO Domenico, id. Messina, id. Ferrara.
IZZI Vincenzo, id. Campobasso, id. Chieti.
LO PIANO Salvatore, id. Caltanissetta, id. Chieti.
MANCINA Luigi, id. Cosenza, id. Lecce.
MESSINA Giuseppe, id. Messina, id. Lecce.
PICCARDI Girolamo, id. Sassari, id. Pavia.
VASIO Pasquale, id. Napoli, id. Belluno.
ANTONELLI Vittorio, id. Macerata, id. Macerata.
SANTORO Donato Marcello, distretto Campobasso, deposito Foggia.
SABBATINI Leopoldo, id. Lecce, id. Aquila.
CESARINI Pio, id. Roma, id. Ravenna.
DE DOMENICO Salvatore, id. Messina, id. Ascoli Piceno.
CRISTALDI Giuseppe, id. Catania, id. Ascoli Piceno.
CELLURALE Olinto, id. Campobasso, id. Napoli sud.
BADALMENTI Salvatore, id. Palermo, id. Livorno.
BELLO Rosario, id. Caltanissetta, id. Bergamo.
TROIA Francesco, id. Siracusa, id. Ascoli Piceno.
GAVI Valentino, id. Genova, id. Pavia.
MARIGONDA Pietro, id. Venezia, id. Padova R.
BASIGLIO Giovanni, id. Mondovì, id. Cuneo.
MANTIA Giuseppe, id. Palermo, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
ALBANESE SCRIBANI-ROSSI Umberto, id. Milano, deposito Padova P.
GOISIS Giovanni, id. Bergamo, id. Padova R.
GRITTI Camillo, id. Brescia, id. Mantova.
LUCINI Carlo, id. Milano, id. Modena.
ROSSI Carlo, id. Casale, id. Vercelli.
BARBA Salvatore, id. Salerno, id. Lecce.
LAGANA Cesare, id. Caserta, id. Palermo P.
SICO Raffaele, id. Napoli, id. Ozieri S.
CHIAIA Paolo, id. Bari, id. Ancona.
MANCINI Alberto, id. Cosenza, id. Siena.
IRACE Carlo, id. Foggia, id. Pistoia.
GRIMALDI Pietro, id. Avellino, id. Firenze nord-ovest.
GIURI Luigi, id. Lecce, id. Ancona.
MARCIANESE Giovanni, id. Bari, id. Ancona.
LONGO Michele, id. Bari, id. Ancona.
CAN Vincenzo, ip. Cagliari, id. Ozieri S.
VERLENGIA Francesco, id. Firenze, id. Ozieri S.
SACERDOTI Nino, id. Modena, id. Padova R.
RIMONDI Mario, id. Bologna, id. Padova R.
MARTINICO Matteo, id. Trapani, id. Firenze sud-est.
MURITANO Giuseppe, id. Reggio Calabria, id. Benevento.
CAIAZZA Carlo, id. Benevento, id. Ferrara.

CREMONA Renato, distretto Roma, granatieri Roma.
CULTRERI Vincenzo, id. Caltanissetta, deposito Arezzo.
MARINO Carmine, id. Caserta, id. Avellino.
D'ELIA Basilio, id. Lecce, id. Arezzo.
COCCHIS Ugo, id. Nola, id. Benevento.
RIZZO Francesco, id. Catania, id. Girgenti.
SUSSARELLO Antonio, id. Sassari, id. Ozieri C
MANCUSO Gregorio, id. Reggio Calabria, id. Ozieri S.
TEDESCO Nicola, id. Reggio Calabria, id. Ozieri S.
LOSCO Michele, id. Nola, id. Avellino.
TORNUSCIOLO Gabriele, id. Benevento, id. Firenze sud-est.
MICOZZI Nicola, id. *Campobasso*, id. Ancona.
FERRARI Giovanni, id. Lucca, id. Ozieri S.
LO RE Adelchi, id. Lecce, id. Varese nord.
DE LUCA Rodolfo, id. Lecce, id. Varese nord.
DELLI SANTI Filomeno, id. Lecce, id. Varese nord.
CASSANI Fulvio, id. Parma, id. Varese nord.
GANDOLFI Averardo, id. Parma, id. Varese nord.
BRAIDI Vittorio, id. Modena, id. Varese nord.
COSTA Attilio, id. Messina, id. Firenze nord-ovest.
MATTIUZZI Pietro, id. Treviso, id. Sacile.
OMBRES PONARI Aristide, id. Frosinone, id. Reggio Emilia.
PAVONE Gaetano, id. Messina, id. Reggio Emilia
GIAMMATTEO Giovanni, id. Aquila, id. Parma sud-ovest.
CASSATA Paolo, id. Caltanissetta, id. Avellino.
CASSONE Giuseppe, id. Siracusa, id. Siena.
MONTESANTO Adolfo, id. Salerno, id. Siena.
INTONTI Giuseppe, id. Barletta, id. Firenze nord-ovest.
BUZZANCA Antonino, id. Messina, id. Pistoia.
FERRARA Antonino, id. Girgenti, id. Verona Ve.
CAIOZZO Vincenzo, id. Palermo, id. Firenze nord-ovest.
GIANNETTI Giuseppe, id. Siracusa, id. Siena
LABUS Giuseppe, distretto Brescia, deposito Pisa.
CARRETTA Saverio, id. Barletta, id. Viterbo.
ROMANO Francesco, id. Campagna, id. Livorno.
PIEDILATO Giuseppe, id. Taranto, id. Varese nord.
BARILE Gaetano, id. Bari, id. Varese nord.
FRASSANITO Antonio, id. Lecce, id. Varese nord.
STELLA Gennaro, id. Bari, id. Varese nord.
CRESCIMBENI Gabriele, id. Spoleto, id. Parma sud-ovest.
CAPELLO Cesare, id. Roma, id. Novara V sud.
MICOLITTI Roberto, id. Roma, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
BASSI Eduardo, id. Venezia, deposito Udine.
MARIANI Renato, id. Torino, id. Novara N.
GIANDALIA Giuseppe, id. Girgenti, id. Udine.
CARTELLA Ferdinando, id. Catania, id. Parma sud-ovest.
MUOIO Luigi, id. Caserta, id. Pisa
GENNA Ernesto, id. Trapani, id. Piacenza est.
DI GIOVANNI Raffaele, id. Palermo, id. Piacenza est.
INDELICATO Antonino, id. Girgenti, id. Lecco.
MANCUSO Giulio, id. Palermo, id. Lecco.
SCHIFANO Giovanni, id. Lecce, id. Varese nord.
CONTADINI Giuseppe, id. Roma, id. Novara N.
DE VITO Andrea, id. Salerno, id. Frosinone.
MAGGIORE Quintino, id. Lecce, id. Novara N sud.
VALENTE Giuseppe, id. Foggia, id. Novara V sud.
CALDERAZZI Filippo, id. Bari, id. Novara V sud.
RESTA Michelangelo, id. Roma, id. Piacenza est.
RECUPERO Nunzio, id. Catania, id. Vercelli.
BONFIGLIO Antonino, id. Palermo, id. Sacile
CARBONE Rosario, id. Messina, id. Brà.
SCURO Luigi, id. Vicenza, id. Vicenza Vi

LICITRA Giov. Battista, distretto Siracusa, deposito Trapani.
SOLDANO Vincenzo, id. Bari, id. Novara V sud.
CAVALLI Ettore, id. Parma, id. Vercelli.
MALAVASI Carlo, id. Modena, id. Vercelli.
MASSIMI Orfeo, distretto Ascoli Piceno, deposito Vercelli.
RUGGERI Roberto, id Bologna, id. Ivrea.
CAORSI Enrico, id. Genova, id. Brà.
SARTORIUS Enrico, id. Napoli, id. Salerno C.

Provenienti dai volontari di un anno:

LODATO Ignazio, distretto Campagna, deposito Salerno S.
GANDOLFI Carlo, id. Genova, id. Cremona.
LE BRETON Roberto, distretto Venezia, deposito Ivrea.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 2 LUGLIO 1916.

Sono revocate e considerate come non avvenute le nomine a sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma di fanteria effettuate con decreti luogotenenziali 9 e 30 gennaio 1916, 13 febbraio 1916, 5 e 23 marzo 1916, dei seguenti sottotenenti di complemento:

MUTTINI Eugenio, 153 fanteria.
ROSSI Italo, 1 alpini.
COMIN Ettore, 1 id.
TURILLI Pietro, 12 bersaglieri.
STRANGES Silvio, 141 fanteria.
LIBBRA Dante, 66 id.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 2 LUGLIO 1916.

MASSOBRIO Giov. Battista, tenente medico, distretto Torino.
PISTILLI cav. Alberto, id., id. Mantova.

Revocata e considerata come non avvenuta la loro promozione a capitano medico di complemento, di cui il decreto luogotenenziale 23 marzo 1916.

CORSI Corso, medico civile non vincolato al servizio militare, id. Firenze.

Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a tenente medico di complemento di cui il decreto luogotenenziale 29 luglio 1915.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 6 LUGLIO 1916.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, nati negli anni dal 1870 al 1875 inclusivi, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, in applicazione dell'articolo 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916, n. 469, ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 23 marzo 1915, n. 357.

Essi saranno effettivi al proprio distretto di leva e si presenteranno il mattino del 12 luglio 1916, alla direzione di sanità per ciascuno indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

Col grado di capitano medico:

MAFFI Celeste, distretto Pavia. — Direzione sanità Milano.
SENATORE Francesco, id. Castrovillari. — Id. id. Bari.
GIORDANO Vincenzo, id. Genova. — Id. id. Genova.
PARETI Eugenio, id. Genova. — Id. id. Genova
GAMBACORTA Domenico, id. Avellino. — Id. id. Napoli.
CARMELLI Adelchi, id. Venezia. — Id. id. Bologna.
TARDUCCI Armando, id. Firenze. — Id. id. Firenze.
MILLA Vittorio, id. Modena. — Id. id. Milano.
DE ALESSANDRI Luigi, id. Novara. — Id. id. Alessandria.
ACERBI Ferdinando, id. Lodi. — Id. id. Milano.

VILLA Gaetano, distretto Bologna.	Direzione sanità Bologna.
FERRARI Dialma, id. Reggio Emilia.	Id. id. Genova.
FURGIUELE Giuseppe, id. Cosenza.	Id. id. Bari.
FLORIDI Agnello, id. Frosinone.	Id. id. Roma.
BELLI Vittorio, id. Forlì.	Id. id. Bologna.
CAFOLLA Giuseppe, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
BONINI Bonino, id. Novara.	Id. id. Verona.
NICOLA Francesco, id. Torino.	Id. id. Torino.
VALLAURI Mario, id. Torino.	Id. id. Torino.
PANTALEONI Carlo, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
CAVAZZANI Giulio, id. Venezia.	Id. id. Bologna.
ZILIOTTO Lorenzo, id. Venezia.	Id. id Verona.
LEONARDI Evelino, id. Perugia.	Id. id. Roma.
BALSAMO Luigi, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
MANNO Raffaele, id Nola.	Id id. Napoli.
CONELLI Antenore, id. Novara.	Id. id. Torino.
BACCHETTA Francesco, id Novara.	Id. id. Torino.
MAIURI Vincenzo, id. Campagna.	Id. id. Napoli.
IOELE Giuseppe, distretto Castrovillari.	Id. id. Bari.
BERNARDINI Gabriele, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
LOREFICE Silvio, id. Siracusa.	Id id. Roma.
ATZENI Peppino, id. Cagliari.	Id. ospedale Cagliari.
QUEIROLO Giuseppe Gerolamo, id. Genova.	Id.sanità Genova
PIPINO Francesco, id. Cuneo.	Id. id. Torino.
ZAMBONI Antonio, id. Rovigo.	Id. id. Verona.
BARBERA Alfonso, id. Barletta.	Id. id. Bari.
GARNERO Giuseppe, id. Cuneo.	Id. id. Alessandria.
GUARINI Gioacchino, id. Taranto.	Id. id. Bari.
LOVISETTI Silvio, id. Brescia.	Id. id. Milano.
BONTEMPI Giacomo, id. Brescia.	Id. id. Milano.
BIANCHI Carlo, id. Pavia.	Id. id. Torino.
MORRONE Giovanni, id. Foggia.	Id. id. Bari.
MAGAZZÙ Andrea, id. Messina.	Id. id. Palermo.
ROMANO Gerardo, id. Siracusa.	Id id. Palermo.
CANTATORE Pietro, id. Foggia.	Id. id. Napoli.
MUNNO Giuseppe, id. Caserta.	Id. id. Napoli.
GAMBUCETI Eugenio, id. Genova.	Id. id. Genova.
OLIVA Carlo, id. Nola.	Id. id. Napoli.
BERTI Ermete, id. Modena.	Id. id. Bologna
POLLEDRO Pilade, id. Torino.	Id. id. Torino.
NARDI Alfonso, id. Bologna.	Id id. Bologna.
AGNESI Giuseppe, id. Lodi.	Id. id. Milano.
NUTI Antonio, id. Forlì.	Id. id. Firenze.
MATURI Egidio, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
CAMPANELLA Michele, id. Bari.	Id. id. Bari.
LO BOSCO Vito, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
RISO Giuseppe, id. Reggio Calabria.	Id. id. Bari.
IANTORNI Luigi, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
ZANONI Maurizio, id. Novara.	Id. id. Torino.
VALLEBONA Decio, id. Genova.	Id. id. Genova.
LUCCI Alberto, id. Modena.	Id. id. Bologna.
PETRELLA Nicola, id. Campobasso.	Id. id. Ancona.
BORGHESIO Andrea, id Torino.	Id. id. Torino.
TURI Giuseppe, id. Bari.	Id. id. Bari.
GUERRERI Giuseppe, id. Girgenti.	Id. id. Palermo.
CATTANEO Angelo, id. Pavia.	Id. id. Alessandria.

MANIACI Rosario, distretto Messina.	Direzione sanità Palermo.
ALLOCCA Michele, id Nola.	Id. id. Napoli.
PEZZA Alfredo, id. Pavia.	Id. id. Alessandria.
SILVA Enrico, id. Pavia.	Id. id. Alessandria.
CAPPELLI Domenico, id. C strovillari	Id. id. Bari.
BARBA Stefano, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
AUGUSTINI Guido, id. Venezia.	Id. id. Bologna.
VINTI Antonio, id. Girgenti.	Id.id. Palermo.
GERMANI Cesare, id, Cremona.	Id. id. Alessandria.
CAPUZZO Zaccaria, id. Padova.	Id. id. Firenze.
BORRI Andrea, id. Parma.	Id. id. Genova.
DE LA PIERRE Francesco, id. Ivrea.	Id. id. Torino.
CARBONE Francesco, id. Bari.	Id. id, Bari.
SOPRANA Ferdinando, id. Vicenza.	Id. id. Verona.
POZZI Augusto, id. Novara.	Id. id. Torino.
ISAIA Angelo, id. Messina.	Id. id. Palermo.
LAUDICINA Mariano, id. Trapani.	Id. id. Palermo.
BELLINI Emilio, id. Torino.	Id. id Torino.
PORTANOVA Saverio, id. Salerno.	Id. id. Napoli.
GIUSTACCHINI G. Giuseppe, id. Bologna.	Id. id. Milano.
SAMMARTINO Salvatore, id. Salerno.	Id. id. Napoli.
MUSUMECI Primo, id. Catania.	Id. id. Palermo
CHELUCCI Galileo, id. Pistoia.	Id. id. Firenze.
FLORA Nicola, id. Avellino.	Id. id. Napoli.
DELLO TOJO Mario, id. Avellino.	Id. id. Napoli.
MALLONE Giuseppe, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
ROSATI Gaetano, id. Foggia.	Id. id. Ancona.
CAIZZI Arturo, id. Foggia.	Id. id. Napoli.
ZANARDI Pasquale, id. Mantova.	Id. id. Verona.
BUCCI Giuseppe, id. Campobasso.	Id. id. Napoli.
OLIVETTI Alberto, id. Torino.	Id. id. Torino.
SERRA Paolo, id. Cagliari.	Id. ospedale Cagliari.
CODECÀ Marcello, id. Bologna.	Id. sanità Firenze.
PARMEGGIANI Ignazio, id. Ferrara.	Id. id. Bologna.
MENIN Adolfo, id. Venezia.	Id. id. Bologna.
GRIBAUDO Luigi, id. Torino.	Id. id. Torino.
FIORINI Luigi, id. Verona.	Id. id. Verona.
DE LUCA Catello, id. Nola.	Id. id. Napoli.
ASTARITA Vincenzo, id. Nola.	Id. id. Napoli.
NAPPI Edoardo, id. Nola.	Id. id. Napoli.
GIAIMO Rosario, id. Cefalù.	Id. id. Palermo.
BUSI Enrico, id Reggio Emilia.	Id. id. Genova.
LENZI Giuseppe, id. Potenza.	Id. id. Bari.
TESI Alfredo, id. Pistoia.	Id. id. Bologna.
BALBONI Francesco, id. Ferrara.	Id. id. Bologna.
SCALINCI Ignazio, id. Lecce.	Id. id. Bari.
DANESE Luigi, id. Barletta.	Id. id. Bari.
COLAO Giuseppe. id. Catanzaro.	Id id. Bari.
RIBOTTO Francesco, id. Vercelli.	Id. id. Alessandria.
GADDI Arturo, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
FORTELEONI Sebastiano, id. Sassari.	Id. id. Roma.
MORANDI Francesco, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
RAVASI Achille, id. Alessandria.	Id. id, Genova.
SAPPA Antonio, id. Mondovì.	Id. id. Alessandria.
GRATINO Fausto Domenico, id. Cuneo.	Id. id. Alessandria.
AVANZINI Natale, id. Parma.	Id. id. Genova.
CORCHIA Secondo, id. Parma.	Id. id. Genova.

VALENTI Francesco, distretto Catania.	Direzione sanità Palermo.
BRAVETTA Fausto, id. Alessandria.	Id. id. Torino.
MARZULLO Amato, id. Avellino.	Id. id. Torino.
BENTIVEGNA Antonino, id. Palermo.	Id. id. Palermo
LOMBARDINI Colombo, id. Mantova.	Id. id. Bologna.
CESARIO Vincenzo, id. Reggio Calabria.	Id id. Bari
CECCARONI Umberto, id. Forlì.	Id. id. Roma.
CARPANI Guido, id. Mantova.	Id. id. Verona.
DE LEO Vito, id. Barletta.	Id. id. Bari.
CANEPELE Adalgisio, id. Padova.	Id. sanità Bologna.
GUZZINO Nicasio, id. Cefalù	Id. id' Palermo.
FALLETTA Gaetano, id. Girgenti.	Id. id. Palermo.
BRUGNOLA Luigi Arsenio, id. Perugia.	Id. id. Roma.
GALLICHI Dario, id. Livorno.	Id. id. Firenze.
SCIACOVELLI Nicola, id. Bari.	Id. id. Bari.
QUARATESI Natale, id. Livorno.	Id. id. Firenze.
SCERBO Cesare, id. Catanzaro.	Id. id. Bari.
GAUSONE Entimio, id. Ferrara.	Id. id. Bologna.
BACCARA Alessandro, id. Venezia.	Id. id. Bologna.
BOER Pietro, id. Venezia.	Id. id. Bologna.
OPPEZZO Antonio, id. Vercelli.	Id. id. Torino.
ARRIGONI Arrigo, id. Lucca.	Id. id. Bologna.
MARCHETTI Augusto, id. Spoleto.	Id. id Roma.
MASI Isidoro, id. Barletta.	Id. id. Napoli.
CASTAGNETTA Vincenzo, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
CORSI Francesco Pellegrino, id. Lucca.	Id. id. Firenze.
BARDELLA Oscar, id. Venezia.	Id id. Bologna.
FANO Giorgio, id. Venezia.	Id. id. Bologna.
D'ARMIENTO Massimino, id. Foggia.	Id. id. Ancona.
VERNA Donato, id. Foggia.	Id. id. Ancona.
VICENTINI Alfonso, id. Aquila.	Id. id. Ancona.
GREGORINI Riccardo, id. Forlì.	Id. id. Bologna.
CODECÀ Arturo Carlo, id. Piacenza.	Id. id. Alessandria.
MINISSALE Pietro, id. Catania.	Id. id. Palermo.
GATTAROSSA Ermanno, id. Teramo.	Id. id. Ancona.
FIORE Vincenzo, id. Salerno.	Id. id. Napoli.
PETRONIO Giovanni, id. Catania.	Id. id. Palermo
SINDICO Giovanni, id. Genova.	Id. id. Firenze.
ROSSI Andrea Alessandro, id. Massa.	Id. id. Firenze.
GENNARO Francesco, id. Catania.	Id. id. Palermo.
ZITO Cosimo, id. Taranto.	Id. id. Bari.
TASSO Gaetano, id. Rovigo.	Id. id. Verona.
VEZZÙ Scipione, id. Padova.	Id. id. Verona.
BONA Egidio, id. Novara.	Id. id. Torino.
LARIA Riccardo, id Sassari.	Id. ospedale Cagliari.
GUERRASCO Giuseppe id. Salerno.	Id. sanità Napoli.
D'URSO Alfredo, id. Napoli.	Id. id Napoli.
BORZONE Francesco, id. Genova.	Id. id. Genova.
ROTONDO Giuseppe, id. Savona.	Id. id. Genova.
PICOZZO Tito, id. Siena.	Id. id. Firenze.
POZZOLINO Clemente, id. Livorno.	Id. id. Firenze.
BORRELLI Antonio, d. Nola.	Id. id. Napoli.
TEDOLDI Tomaso, id. Lodi.	Id. id. Milano.
GALLINARI Pietro. id. Lodi	Id. id. Milano.
PASSERINI Davide, id Lodi.	Id. id. Milano.
COPPOLA Domenico, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
SEPE Achille, id. Nola.	Id. id. Napoli.

MISURALE Gaetano, distretto Lecce.	Direzione sanità Bari.
NARDI-BATASSI Dante, id. Siena.	Id. id. Verona.
CARNEVALI Achille, id. Ferrara.	Id. id. Roma.
CATANZARO SANTINI Demetrio, id. Firenze.	Id. id. Firenze.
PEZZOLLA Giuseppe, id Bari.	Id. id. Bari.
PETROCCHI Luigi, id. Pistoia.	Id. id. Firenze.
BONFIGLIO Giovanni, id. Siracusa.	Id. id. Palermo.
ZINI Benianimo, id Massa.	Id. id. Firenze.
BATTISTELLA Giovanni, id. Sacile.	Id. id. Bologna.
BERTI CERONI Giulio, id. Ravenna.	Id. id Bologna.
GIACOBBI Emilio, id. Modena.	Id. id. Bologna.
LILLO Vincenzo, id. Lecce.	Id. id Bari.
CAVALLO Pietro, id. Lecce.	Id. id. Bari.
VERDERAMO Giovanni, id. Lecce.	Id. id. Bari
BORELLI Alberto, id. Bologna.	Id. id. Verona
VITALBA Giovanni, id Vicenza.	Id. id Verona.
MONDINI Romeo, id. Padova.	Id. id. Verona.
FORNI Luciano, id Alessandria.	Id. id. Torino.
GARELLO Carlo, id. Torino.	Id. id. Torino.
AYMARETTO Teodosio, id Torino.	Id. id. Torino.
BRACCIO Giuliano, id Alessandria.	Id id. Milano.
CAMUSSONE Camillo, id. Pavia.	Id. id. Milano.
MORTARI Giuseppe, id. Mantova.	Id. id. Milano.
POLI Camillo, id. Cremona.	Id. id. Genova.
CASOLETTI Filippo, id. Alessandria.	Id. id. Alessandria.
BALLESTRERO Carlo, id. Alessandria.	Id. id. Alessandria.
GRISI Visconte, id. Castrovillari.	Id. id. Bari.
LOSITO Nicolò, id. Barletta.	Id. id. Bari.
LATORRE Pietro, id. Bari.	Id. id. Bari.
LUPIS Giuseppe, id. Bari.	Id. id. Bari.
LASCARO Pietro Angelo, id. Taranto.	Id. id. Bari.
VINCIGUERRA Annibale, id. Torino	Id. id. Torino.
LOMBARDI Lorenzo Giuseppe, id. Torino.	Id. id. Torino.
BRUNERO Stefano, id. Torino.	Id. id. Torino.
BELLINI Giovanni, id. Ascoli Piceno	Id. id. Ancona.
FINZI Angelo, id. Modena.	Id. id. Ancona.
PAPI Donato, id. Aquila.	Id. id. Ancona.
DE MATTIA Pasquale, id. Potenza.	Id. id. Bari.
SPREMOLLA Michele, id. Potenza.	Id. id. Bari.
BERARDI Savino, id. Campobasso.	Id. id. Ancona.
CASALIS Luigi, id. Mondovì.	Id. id. Alessandria.
MAESTRO Leone, id. Padova.	Id. id. Firenze.
MATTEUCCI Giuseppe, id. Barletta.	Id id. Bari.
TRIZZINO Lorenzo, id. Girgenti.	Id. id. Palermo.
ARRIGONI Giovanni, id. Pavia.	Id. id. Alessandria.
BRUNO Ernesto, id. Mondovì.	Id. id. Alessandria.
LORENZOLA Angelo, id. Pavia.	Id. id. Alessandria.
ACAMPORA Francesco Saverio, id. Nola.	Id. id. Napoli.
LAURO Raffaele, id. Nola.	Id. id. Napoli.
MELOCCHI Raffaele, id. Chieti.	Id. id. Ancona.
OMBRES Benedetto, id. Frosinone.	Id. id. Napoli.
GRANCINI Ermenegildo, id. Milano.	Id. id. Milano.
TEDESCO Agostino, id. Avellino.	Id. id. Napoli.
GENTILI Giuseppe, id. Messina.	Id. id. Palermo.
MIGLIONICO Gabriele, id. Potenza.	Id. id. Bari.
SAVINO Ferdinando, id. Napoli.	Id. id. Roma.

ROZZI Renato, distretto Ancona	Direzione sanità Ancona.
TRSETTIG Ugo, id. Saelle.	Id. id. Bologna.
D'AMICO Antonino, id. Messina.	Id. id Palermo.
LUCIANI Luciano, id. Macerata.	Id. id. Ancona.
VIGNA Tauro, id. Cuneo.	Id. id. Alessandria.
MOLINARI Cesare, id Parma	Id. id. Genova.
CAVALLI Giovanni, id. Parma.	Id. id. Genova.
RAMONDINI Giacinto, id. Catanzaro.	Id. id. Bari.
MISSALE Gaetano, id. Siracusa.	Id. id. Palermo.
AGOSTA Peppino, id. Siracusa.	Id. id. Palermo.
LUPI Giacinto, id Savona.	Id. id. Genova.
BUCCOLA Luca, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
BARBERIS Angelo, id. Alessandria.	Id. id. Alessandria.
CURZIO Emilio, id. Firenze.	Id. id. Firenze.
CODEVILLA Vito, id. Voghera.	Id id. Alessandria.
D'ALBERTO Giuseppe, id. Girgenti.	Id. id. Palermo.
DORE Giovanni Maria, id. Sassari.	Direzione ospedale Cagliari.
DIMINICHINO Francesco, id. Taranto.	Id. sanità Bari.
FALAGUERRA Raffaele, id. Barletta.	Id. id. Bari.
FINZI CONTINI Armando, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
FIORILLA Melchiorre, id. Siracusa.	Id. id. Palermo.
GNUDI Antonio, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
GOLINI Oreste, id. Siena.	Id. id. Firenze.
MOLIN Felice, id. Venezia.	Id. id. Bologna.
PACILEO Salvatore, id Catanzaro.	Id. id. Bari.
MONDIOLI Alberto, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
BRISINDA Francesco, id Castrovillari.	Id id. Bari.
TONOLI Giuseppe, id. Brescia.	Id. id. Roma.
SPLENDORE Alfonso, id. Cosenza.	Id. id. Roma.
ROSSI Giovanni, id. Napoli.	Id. id. Ancona.
DE GIROLAMO Nicola, id. Foggia.	Id. id. Ancona.
SACCHITELLI Felice, id. Foggia.	Id id. Ancona.
DE ROGATIS Felice, id. Avellino.	Id. id. Napoli.
STANCANELLO Giuseppe, id. Siracusa.	Id. id. Palermo.
POLITI FLAMINI Carlo, id. Macerata.	Id. id. Roma.
JACOTTI Roberto, id. Brescia.	Id. id. Milano.
GARRONE Giuseppe, id. Mondovì.	Id. id. Alessandria.
PIGNERO Giuseppe id. Livorno.	Id. id. Firenze.
VILLARI Pietro, id. Salerno.	Id. id. Napoli.
SPAMPINATO Pietro, id. Catania.	Id. id. Palermo.
MERLO Giuseppe, id. Torino.	Id. id. Alessandria.
TETTAMANTI Vincenzo, id. Como.	Id. id. Torino.
CURTI Ettore, id. Pavia.	Id. id. Torino.
MANFERINO Giuseppe, id. Vercelli	Id. id. Torino.
BERTOLINO Alberto, id. Trapani.	Id. id. Palermo.
LISSIA Silla, id. Sassari.	Id. ospedale Cagliari.
GRONDONA Giovanni, id. Genova.	Id. sanità Genova.
PUCCIO Giulio, id. Genova.	Id. id.Genova.
CAMBIASO Francesco, id. Genova.	Id. id. Genova.
GHIO Giuseppe, id Voghera.	Id. id, Genova.
PICCHIO Alessandro, id. Firenze.	Id. d. Milano.
GRANIERO Giovanni, id. Nola.	Id. id. Napoli.
PISACANE Vitantonio, id. Lecce	Id. id. Bari.
COSTANTINI CUOGHI Ferruccio, id. Modena.	Id. id. Verona
EVOLI Giuseppe, id. Reggio Calabria.	Id. id Napoli.
GIORDANO Enrico, id. Napoli.	Id. id. Napoli.

RAZZANO Alfredo, distretto Verona.	Direzione sanità Bologna.
CARRENTI Antonino Benedetto, id. Caltanissetta.	Id. id. Palermo.
BENSA Pasquale, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
RENFOLA Matteo, id. Caltanissetta.	Id. id. Palermo.
MILLI Ugo, id. Firenze.	Id. id. Firenze.
MAZZUCA Alfonso, id. Cosenza.	Id. id. Bari.
FOGLIANO Giuseppe, id. Messina.	Id. id. Roma.
VELASCO Giuseppe, id. Vercelli.	Id. id. Alessandria.
VINCI Pietro, id. Catania.	Id. id. Palermo.
GUARNACCIA Giuseppe, id. Catania.	Id. id. Palermo.
TORTI Carlo, id. Voghera.	Id. id. Alessandria.
ALBANESE Luigi, id. Reggio Calabria.	Id. id. Bari.
POPPI Alfonso, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
MOLINARI TOSATTI Pio, id. Modena.	Id. id. Milano.
PASSALACQUA Mariano, id. Messina.	Id. id. Palermo.
SERRA Ludovico, id. Cosenza.	Id. id. Bari.
RASSATTI Angelo, id. Sacile.	Id. id. Bologna.
FALESCHINI Giovanni, id. Sacile.	Id. id. Bologna.
LACOVARA Giuseppe, id. Taranto.	Id. id. Bari.
CIMINO Pietro, id. Gaeta.	Id. id. Napoli.
BIRAGHI Umberto, id. Roma.	Id. id. Roma.
MORETTI Luca, id. Lecco.	Id. id. Milano.
PERUZZI Francesco, id. Vicenza.	Id. id. Verona.
CHIAVENTONE Umberto, id. Ferrara.	Id. id. Milano.
SOSSO Ettore, id. Torino.	Id. id. Torino.
CAMPACCI Ezio, id. Firenze.	Id. id. Firenze.
PADELETTI Carlo, id. Firenze.	Id. id. Firenze.
LA FARINA Luigi, id. Messina.	Id. id. Palermo.
GUZZONI DEGLI ANCARANI Orazio, id. Reggio Emilia.	Id. id. Roma.
GANASSINI Luigi, id. Pavia.	Id. id. Alessandria.
LOCATELLI Giov. Battista, id. Brescia.	Id. id. Milano.
ROSSI Pietro, id. Milano.	Id. id. Milano.
MELCHIORRE Vincenzo, id. Teramo.	Id. id. Ancona.
FABRINI Fernando, id. Macerata.	Id. id. Ancona.
MASTROGIOVANNI Egidio, id. Aquila.	Id. id. Ancona.
ZANONI Giuseppe, id. Novara.	Id. id. Milano.
SERAFINI Giuseppe Mario, id. Campobasso.	Id. id. Ancona.
CUNEO Francesco, id. Parma.	Id. id. Torino.
COPPOLETTI Romolo, id. Catanzaro.	Id. id. Bari.
CONDORELLI Giov. Battista, id. Catania.	Id. id. Palermo.
MAIDA Agario, id. Catanzaro.	Id. id. Bari.
MELOTTI Erasmo, id. Pavia.	Id. id. Alessandria.
TUCCI Leonardo, id. Taranto.	Id. id. Firenze.
TABACCO Oreste, id. Pavia.	Id. id. Alessandria.
RIPOLI Vincenzo, id. Barletta.	Id. id. Bari.
RONCARI Aristide, id. Varese.	Id. id. Milano.
LA PORTA Giuseppe, id. Lecce.	Id. id. Bari.
COTA Francesco, id. Lecce.	Id. id. Bari.
BOLCHESI Fabio, id. Milano.	Id. id. Milano.
BAIZINI Carlo, id. Bergamo.	Id. id. Milano.
BRICHETTO Davide, id. Voghera.	Id. id. Milano.
CHIARELLI Pietro, id. Taranto.	Id. id. Bari.
ZUNINI Angelo, id. Savona.	Id. id. Genova.
RIZZUTI Pietro, id. Castrovillari.	Id. id. Bari.

SALERNI Vincenzo, distretto Castrovillari.	Direzione sanità Bari
RONZA Andrea, id. Caserta.	Id. id. Napoli.
COLACI Cosimo, id. Lecce.	Id. id. Napoli.
CAVACINI Francesco Antonio, id. Chieti.	Id. id. Ancona.
MINALE Salvatore, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
IMPROTA Nicola, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
CILENTO Salvatore, id. Cefalù.	Id. id. Palermo.
JENNACO Francesco, id. Salerno.	Id. id. Napoli.
BORINI Carlo, id. Treviso.	Id. id. Verona.
CAMBRIA Domenico, id. Messina.	Id. id. Palermo.
ABRIGIANI Francesco, id. Trapani.	Id. id. Palermo.
ORSI Giuseppe, id. Alessandria.	Id. id. Alessandria.
FRUMENTO Girolamo Vittorio, id. Savona.	Id. id. Genova.
GRIZIOTTI Ferruccio, id. Pavia.	Id. id. Genova.
CHERIÈ-LIGUIÈRE Pier Luigi, id. Parma.	Id. id. Genova.
MANDARÀ Salvatore, id. Siracusa.	Id. id. Palermo.
LUPPINO Tomaso, id. Reggio Calabria.	Id. id. Bari.
PINALI Rodolfo, id. Vicenza.	Id. id. Torino.
PERROD Giovanni, id. Torino.	Id. id. Torino.
TOSO Giuseppe, id. Torino.	Id. id. Torino.
CUIDERA Lenardo, id. Girgenti.	Id. id. Palermo.
COLOTTA Rodolfo, id. Castrovillari.	Id. id. Bari.
RABBI Cesare, id. Mantova.	Id. id. Verona.
CREMA Coriolano, id. Mantova.	Id. id. Verona.
FINOCCHIARO Filippo, id. Catania.	Id. id. Palermo.
FIORI Francesco, id. Massa.	Id. id. Firenze.
GIRAUDI Paolo, id. Mondovì.	Id. id. Alessandria.
BRUNA Domenico, id. Cefalù.	Id. id. Palermo.
SURICO Vito, id. Bari.	Id. id. Bari.
PASCALE Angelo Antonio, id. Bari.	Id. id. Bari.
SIMONE Mario, id. Bari.	Id. id. Bari.
MANARESI Giuseppe, id. Forlì.	Id. id. Milano.
ORTOLEVA Francesco, id. Cefalù.	Id. id. Palermo.
BRENTI Pietro, id. Forlì.	Id. id. Bologna.
PINTO Salvatore, id. Siracusa.	Id. id. Palermo.
GOBBI Guido, id. Modena.	Id. id. Bologna.
CERUTTI Giacomo, id. Novara.	Id. id. Roma.
PONTOGLIO Silvio, id. Brescia.	Id. id. Milano.
STEFFENONI Giov. Battista, id. Bergamo.	Id. id. Milano.
MENINI GUALSARDO Rodolfo, id. Milano.	Id. id. Bologna.
DAL FIOL Attilio, id. Venezia.	Id. id. Bologna.
MASUCCI Antonio, id. Avellino.	Id. id. Napoli.
ROSSI Raffaele, id. Foggia.	Id. id. Ancona.
DONATELLI Nicola, id. Avellino.	Id. id. Ancona.
MAITILASSO Francesco Antonio, id. Foggia.	Id. id. Ancona.
GAGLIANI Francesco, id. Foggia.	Id. id. Ancona.
FABI Teofilo, id. Frosinone.	Id. id. Roma.
MAZZOLENI Carlo, id. Bergamo.	Id. id. Milano.
TODARO Nunzio, id. Messina.	Id. id. Firenze.
DE MARIA Giovanni, id. Potenza.	Id. id. Bari.
ZUMPANO Nicola, id. Castrovillari.	Id. id. Bari.
FIORE Alberto, id. Salerno.	Id. id. Napoli.
TOMMASINI Costantino, id. Perugia.	Id. id. Firenze.
NOTARISTEFANO Giuseppe, id. Taranto.	Id. id. Bari.
SCEVOLA Paolo, id. Pavia.	Id. id. Torino.
PIZZOCARO Luigi, id. Pavia.	Id. id. Torino.
BOTTO Pietro, id. Vercelli.	Id. id. Torino.

AGNELLI Gaetano, distretto Novara.	Direzione sanità Torino.
ZANETTA Lorenzo, id. Novara.	Id. id. Torino.
PIZZO Pietro, id. Trapani.	Id. id. Palermo.
D'ANNA Gaetano, id. Trapani.	Id. id. Palermo.
PUGGIONI Salvatore, id Sassari.	Id. ospedale Cagliari.
GERIOLA Giovanni, id. Genova.	Id. sanità Genova.
SPERA Giacomo, id. Campagna.	Id. id. Napoli.
BOTTEGHI Alessandro Gio. Batta, id. Genova.	Id. id. Genova.
FRIZZONI Mario, id. Torino.	Id. id. Genova.
LEIDI Carlo, id. Milano.	Id. id. Genova.
MAGNI Silvio, id. Pistoia.	Id. id. Firenze.
DANIELE Nicola, id. Nola.	Id. id. Napoli.
MIRABELLA Pasquale, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
SEPE Vincenzo, id. Caserta.	Id. id. Napoli.
BARBERIO Pietro Michele, id. Cosenza.	Id. id. Napoli.
MALSERVISI Giulio, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
LEONE Giuseppe, id. Girgenti.	Id. id. Palermo
TAMBURINI Giov. Batta, id. Firenze.	Id id. Firenze.
SANTORI Felice, id. Aquila.	Id. id. Roma.
PERRONE CAPANO Ettore, id. Barletta.	Id. id. Bari.
DE FRANCO Alfio, id. Catania.	Id. id. Palermo.
ZAZO Giovanni, id. Girgenti.	Id. id. Palermo.
VERATTI Emilio, id. Varese.	Id id. Alessandria.
BERNARDINI Assirio, id. Perugia.	Id. id. Roma.
VINCENZI Giuseppe, id. Bologna.	Id id. Bologna.
VARALDA Vittorio, id. Vercelli.	Id. id. Torino.
NAVA Claudio, id. Modena.	Id. id. Bologna.
STUFLER Augusto, id. Modena.	Id. id. Bologna.
MASTROGIOVANNI Alfonso, id. Campobasso.	Id. id. Ancona.
DI STEFANO Maurizio, id. Campobasso.	Id. id Ancona.
SASSI Domenicantonio, id. Campobasso.	Id. id. Ancona.
BATTISTA Giuseppe, id. Campobasso	Id. id Napoli.
BUCCI Adolfo, id. Campobasso.	Id. id. Napoli.
PASSIRANI Giuseppe, id. Cremona.	Id. id. Genova.
CASTIATI Alessandro Antonio, id. Casale.	Id. id. Alessandria.
PERRACINO Annibale, id. Novara.	Id. id. Torino.
FRANCI Gio. Battista, id. Siena.	Id. id. Firenze.
SIMONELLI Francesco, id. Siena.	Id. id. Firenze.
PARENTI Carlo, id. Palermo.	Id. id. Firenze.
GOZZINI Ricciotti, id. Firenze.	Id. id. Firenze.
LABORANTI Giovanni, id. Pavia.	Id. id. Genova.
LO PRIORE Salvatore, id. Bari.	Id. id. Bari.
PERABÒ Enrico, id. Milano.	Id. id. Milano.
COMANDINI Pietro, id. Forlì.	Id. id. Ancona.
CONA Salvatore, id. Siracusa.	Id. id. Palermo.
MELOCCHI Fortunato, id. Bergamo.	Id id Genova.
DE RUSSIS Francesco, id. Castrovillari.	Id. id. Bari.
MAZZA Ludovico, id. Castrovillari.	Id. id. Bari.
SILVESTRI Luigi, id. Catania.	Id. id. Palermo.
RICCI Alberto, id. Livorno.	Id. id. Firenze.
SCAVONE Domenico, id. Potenza.	Id. id. Firenze
STEFANELLI Luigi, id. Benevento.	Id. id. Napoli.
FRANCAVILLA Luigi, id. Lecce.	Id id. Bari.
FOA Abramo Oreste, id. Casale.	Id. id. Milano.
OTTAVIANO Ignazio, id. Siracusa.	Id. id. Palermo.

MOSCHIARI Luigi, distretto Modena.	Direzione sanità Milano.
ANTONINI Natale, id. Livorno.	Id. id. Firenze.
BENUSSI Guido, id. Modena.	Id. id. Milano.
BADIALI Giuseppe, id. Ravenna.	Id. id. Bologna.
DE FABRITIIS Arcangelo, id. Campobasso.	Id. id. Ancona.
BORATTO Fausto, id. Catanzaro.	Id. id. Bari.
DE MARCO Giovanni, id. Cosenza.	Id. id. Bari.
ABAGNALE Donato, id. Nola.	Id. id. Napoli.
MIRAGLIA Luigi, id. Barletta.	Id. id. Napoli.
DE MARTINO Scipione, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
VECCHIETTI Gino, id. Firenze.	Id. id. Bologna.
PATERNÒ Giovanni, id. Potenza.	Id. id. Bari.
BURAGLIA Francescantonio, id. Potenza.	Id. id. Bari.
PERAZZO Fiore Agostino, id. Vercelli.	Id. id. Torino.
MUSCOGGIURI Angelo, id. Lecce.	Id. id. Bari.
MBLLONI Francesco, id. Ferrara.	Id. id. Bologna.
FINZI Leone Roberto, id. Ferrara.	Id. id. Bologna.
ZERBINI Egildo, id. Parma.	Id. id. Genova.
CAFFARINI Ugo, id. Ascoli Piceno.	Id. id. Firenze.
DE MARTINI Giacomo, id. Parma.	Id. id. Genova.
CRISTINA Giuseppe, id. Siracusa.	Id. id. Palermo.
LOMBARDO Francesco, id. Siracusa.	Id. id. Palermo.
ROMEO Giuseppe, id. Reggio Calabria.	Id. id. Bari.
CENI Cino, id. Firenze.	Id. id. Firenze.
CIARANFI Giuseppe, id. Firenze.	Id. id. Firenze.
DI LORENZO Saverio, id. Catanzaro.	Id. id. Bari.
FASCIO Umberto, id. Casale.	Id. id. Alessandria.
FALCONI Lapo, id. Firenze.	Id. id. Firenze.
GAZZARRI Mario, id. Livorno.	Id. id. Firenze.
GASPARRINI Serafino, id. Ascoli Piceno.	Id. id. Firenze.
CARUSO Gioacchino, id. Cefalù.	Id. id. Palermo.
GRECO Carlo, id. Catanzaro.	Id. id. Bari.
COSENZA Vincenzo, id. Cosenza.	Id. id. Bari.
GALLETTI Angelo id. Massa.	Id. id. Firenze.
DE FAVERI Giuseppe, id. Venezia.	Id. id. Bologna.
ROTELLI Romolo, id. Ancona.	Id. id. Bologna.
VIANELLO Giulio, id. Treviso.	Id. id. Verona.
MARINO Aristide, id. Avellino.	Id. id. Napoli.
RUO Antonio, id. Foggia.	Id. id. Roma.
VENETUCCI Giuseppe, id. Foggia.	Id. id. Ancona.
MANNINO Francesco, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
BOGLIETTI Carlo, id. Vercelli.	Id. id. Torino.
FONTANA Mario, id. Treviso.	Id. id. Genova.
GRASSI Leonardo, id. Catania.	Id. id. Palermo.
PETRONIO Giovanni, id. Catania.	Id. id. Palermo.
DI NEGRO Andrea, id. Massa.	Id. id. Firenze.
DONETTI Antonio, id. Novara.	Id. id. Torino.
CAVAZZANI Tito, id. Venezia.	Id. id. Torino.
BORGNA Luigi, id Cuneo.	Id. ospedale Cagliari.
BLASI Francesco, id. Potenza.	Id. sanità Napoli.
VALLETTA Gennaro, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
MORDIGLIA Giuseppe, id. Alessandria.	Id. id. Genova.
RAMELLA Bartolomeo, id. Savona.	Id. id. Genova.
ROTONDI Giorgio, id. Monza.	Id. id. Genova.
MORANDI Pietro, id. Pavia.	Id. id. Genova.
BISESTI Arturo, id. Milano.	Id. id. Milano.
NATALI Cosimo, id. Lecce.	Id. id. Bari.

DE PACE Nicola, distretto Lecce.	Direzione sanità Bari.
LANDI Gaetano, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
GERMANO Luigi, id. Torino.	Id. id. Torino.
DI BENEDETTO Salvatore, id. Caltanissetta.	Id. id. Palermo.
DI PRIMA Raffaele, id. Caltanissetta.	Id. id. Palermo.
BARTOLI Lucrezio, id. Caltanissetta.	Id. id. Palermo.
NAVARRA Alessandro, id. Caltanissetta.	Id. id. Palermo.
NICOSIA Emilio, id. Caltanissetta.	Id. id. Palermo.
LUCCO Miro, id. Venezia.	Id. id. Verona.
MUSSO Luigi, id. Milano.	Id id. Alessandria.
GIULIMONDI Pio, id. Roma.	Id. id. Roma.
PAVESE Mario, id. Pavia.	Id. id. Alessandria.
RENDE Bonifacio, id. Cosenza.	Id. id. Bari.
AMICARELLI Matteo, id. Foggia.	Id. id. Ancona
TOSO Primo, id Padova.	Id id. Bologna.
ROSSI Luigi, id Venezia.	Id. id Bologna.
DE FRANCHIS Giuseppe, id. Lecce.	Id. id. Bari.
MAROTTA Pietro, id. Lecce.	Id. id. Bari.
MANDUCA Michele, id. Reggio Calabria.	Id. id. Bari.
MARCHETTI Giuseppe, id. Vicenza.	Id. id. Verona.
BRIMO Onorato, id. Mondovì.	Id. id. Torino.
BASSO Luigi, id. Torino.	Id. id Torino.
POLICARDI Luigi, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
FERRARI Arcangelo Gabriele, id. Cremona.	Id. id. Genova.
PIERACCINI Guido, id. Siena.	Id id. Firenze.
CAPPELLI Raffaello, id. Siena.	Id. id Firenze.
LO PRESTI Carmelo, id. Messina.	Id. id. Palermo.
LAMMA Carlo, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
MANNU Andrea, id. Sassari.	Id id. Genova.
SCARLINI Omero, id. Firenze.	Id. id. Firenze.
SABATINI Alfonso, id. Firenze.	Id. id Firenze.
BULLO Domenico, id. Venezia.	Id. id. Milano.
MOLDENHAUER Carlo, id. Milano.	Id. id. Milano.
VALLI Giuseppe, id. Milano,	Id. id. Milano.
DE CASTRO Arminio Vincenzo, id. Milano.	Id. id. Milano.
BENETTI Attilio, id. Milano.	Id. id. Milano.
GOLZIO Alfredo, id. Torino.	Id. id. Torino.
PACCIARINI Alfonso, id. Cuneo.	Id. id. Torino.
BARONE Vincenzo, id. Teramo.	Id. id. Ancona.
TADDEI Taddeo, id. Ancona	Id. id. Ancona.
CARDINALI Edgardo, id. Ancona.	Id. id. Ancona
NIGRIS Francesco, id. Varese.	Id. id. Milano.
BAILA Eugenio, id. Milano.	Id. id. Milano.
FLORA Giuseppe, id. Potenza.	Id. id. Bari.
VERDILE Ettore, id. Campobasso.	Id. id Ancona.
APOLLONIO Alessandro, id. Campobasso	Id. id. Ancona.
CASI Michelangelo, id. Siracusa.	Id. id. Palermo.
CAROLI Luigi, id. Ferrara.	Id. id. Firenze
STOCCHIERO Giovanni, id. Ferrara.	Id. id. Bologna.
REVELLO Angelo, id. Massa.	Id id. Firenze.
TESTONI Amato, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
ROSSI Luigi Secondo, id. Milano.	Id. id. Milano.
FRAU Giovanni, id. Cagliari.	Id. ospedale Cagliari.
ALTEMPERGER Angelo, id. Massa.	Id. sanità Firenze.

ACCORSI Antonio, distretto Massa.	Direzione sanità Firenze.
BUSSI Armando, id. Modena.	Id. id. Genova.
GOGGIOLI Giuseppe, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
SCIANNACA Sebastiano, id. Siracusa.	Id. id. Palermo.
PICCILLO Ludovico, id. Caltanissetta.	Id. id. Palermo.
SANGIOVANNI Marcellino, id. Chieti.	Id. id Ancona.
FILIPPONIO Michele, id. Foggia.	Id. id. Napoli.
COPPOLA Michele. id. Napoli.	Id. id. Napoli.
BARBIANI Guido, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
LICATA Gian Vincenzo, id. Cefalù.	Id. id. Palermo.
CANALI Lorenzo, id. Reggio Emilia.	Id. id. Genova.
SOLARI Grazio, id. Lecce.	Id. id. Bari.
TAMBURRINO Antonio. id. Potenza.	Id. id. Bari.
LEOPARDI Giuseppantonio, id. Potenza.	Id. id. Bari.
RIZZARDI Rinaldo, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
CASTORINA Michele, id. Catania.	Id. id. Palermo.
DARA Antonio, distretto Trapani.	Id. id. Palermo.
DE STEFANO Giovanni, id. Nola.	Id. id. Napoli.
FENOGLIO Bernardo, id. Mondovì.	Id. id. Alessandria.
GOSO Carlo, id. Savona.	Id. id. Genova.
SACCHERI G. B. Tommaso, id. Savona.	Id. id. Genova.
SARTORIO Arturo, id. Foggia.	Id. id. Bologna.
VIOLA Giovanni, id Torioo.	Id. id. Torino.
CACIOPPO Francesoo. id Palermo.	Id. id. Palermo.
CARBONE Aurelio, id. Voghera.	Id. id. Alessandria.
BORCHI Augusto, id. Firenze.	Id. id. Firenze.
BARGIONI Riccardo, id. Firenze.	Id. id. Firenze.
DI PASQUA Giovanni, id. Chieti.	Id. Id. Firenze.
DEL CARLO Carlo. id. Lucca.	Id. id. Firenze.
FESTA Michele, id. Bari.	Id. id Bari
PINTO Lorenzo, id. Bari.	Id. id. Bari.
LALOMIA Antonino, id. Girgenti.	Id. id. Palermo.
ROLANDI Ulderigo, id. Roma.	Id. id. Roma.
AMBROSINI Giovanni, id. Venezia.	Id. id. Bologna.
PUSATERI Santo, id. Cefalù.	Id. id. Palermo.
TREVISAN Nicolò, id. Sacile.	Id. id. Bologna.
GILBERT DE VINCHELS Attilio, id. Ascoli Piceno.	Id. id. Milano.
MONTUSCHI Pietro, id. Ravenna.	Id Id. Firenze.
DE MENA Carlo Bartolomeo, id. Sulmona.	Id. id. Ancona.
AVETTA Stefano, id. Vercelli.	Id. id. Torino.
MONDINO Arturo, id. Vercelli.	Id. id. Torino.
ARIETTO PICHETTO Lidio Virginio, id. Vercelli.	Id. id. Torino.
MANCINI Michele, id. Foggia.	Id. id. Ancona.
GAROFALO Felice, id. Foggia.	Id id. Ancona.
FESTA Rocco, id. Forlì.	Id, id. Bologna.
QUAGLIA Gerolamo, id. Mondovì.	Id. id. Alessandria.
PANÀ Michelangelo, id. Ancona.	Id. id. Firenze.
MUSI Saturnino, id. Aquila.	Id. id. Roma.
PORTA Vinceslao, id. Bologna.	Id. id Genova.
DE GRANDI Amedeo Domenico, id. Novara.	Id. id. Torino.
SEGÙ Carlo, id. Pavia.	Id. id. Torino.
MELONI Antonio, id. Sassari.	Id. ospedale Cagliari.
BOZZO Filippo, id. Genova.	Id. sanità Genova.

BRIZZOLARA Pietro Dario, distretto	Genova. Direzione sanità Genova.
RE Angelo Luigi, id.	Genova. Id. id. Genova.
CANEVELLO Carlo, id.	Genova. Id. id. Genova.
SACCO Luigi Metello, id.	Torino. Id. id. Genova.
MACCIA Luigi, id.	Milano. Id. id. Milano.
FUMAROLA Domenico, id.	Lecce. Id. id. Bari.
FILOTICO Adolfo, id.	Lecce Id. id. Bari.
CITO Vincenzo, id.	Lecce. Id id. Bari.
SPORTI Silvio, id.	Mantova. Id. id. Verona.
PASQUALE Marino, id.	Mantova. Id. id. Mantova.
DE TORA Giovanni Battista, id.	Caserta. Id. id. Napoli.
CECCONI Ugo, id.	Treviso. Id. id Verona
FAZZI Vito, id.	Lecce. Id. id. Napoli.
MARRENGHI Gino, id.	Livorno. Id. id. Firenze.
CALVARIO Francesco, id.	Barletta. Id. id. Bari.
PEZZOTTI Giuseppe, id.	Cosenza. Id. id. Bari.
FILIPPINI Azeglio, id.	Brescia. Id id. Roma.
PAPPALEPORE Raffaele, id.	Bari. Id. id. Bari.
TONINI Girolamo, id.	Brescia. Id. id. Milano.
DI PALMA Antonio, id.	Taranto. Id. id. Bari.
LAZZÈ Tullio, id.	Spoleto. In. id. Roma.
POLZONI Giuseppe, id.	Roma. Id. id. Roma
CHIAMPASSO Lorenzo, id.	Cuneo. Id. id. Alessandria.
PAVENTI Filippo, id.	Campobasso. Id. id. Ancona.
ASTORE Eugenio, id.	Campobasso Id. id. Ancona.
RINALDI Marco, id.	Campobasso. Id. id. Ancona.
CAPRIGLIONO Raffaele, id.	Campobasso. Id. id. Ancona.
SARTI Guido, id.	Torino. Id. id. Torino.
VERDONE Adolfo, id.	Torino. Id. id. Torino
ROTA Guido, id.	Casale Id. id. Alessandria.
CONTI BARBARAN Marzio, id.	Padova. Id id. Verona.
DANTI Antonio, id.	Siena. Id. id. Firenze.
MANZINI Carlo Guido, id.	Brescia. Id. id. Milano.
COEN-CAGLI Guglielmo, id.	Venezia. Id. id. Milano.
MAGENTA Carlo, id.	Novara. Id. id. Milano.
BRUNI Angelo Cesare, id.	Torino. Id. id. Torino.
CLERICO Pietro, id.	Bari Id. id. Torino.
COSTANTINI Leonardo, id.	Teramo. Id. id. Ancona.
BELARDINELLI Alessandro, id.	Ancona. Id id. Ancona.
GRANDE Edoardo, id.	Campobasso. Id. id. Ancona.
LUALDI Ambrogio, id.	Milano. Id. id. Milano.
BELLEZZA Pietro, id.	Potenza. Id id. Bari.
FELLA Antonio, id	Campobasso. Id. id. Ancona.
CONSORTI Domenico, id.	Ascoli Piceno. Id. id. Ancona.
CONTI Ugico, id.	Siena. Id. id. Firenze
BERNARDI Giuseppe, id.	Massa. Id. id. Firenze.
MAZZEI Carlo, id.	Firenze. Id. id. Verona.
LASALA Giuseppe, id.	Potenza. Id. id. Bari.
FARGNOLI Giuseppe, id.	Frosinone. Id. id. Roma.
SIGHINOLFI Giuseppe, id.	Modena. Id. id. Bologna.
FERRARI Francesco, id.	Milano. Id. id. Milano.
MONETTI Sebastiano, id.	Livorno. Id. id. Firenze.
RISI Gaetano, id.	Siena. Id. id. Firenze.
ARNAUD Serafino, id.	Cuneo. Id. id. Alessandria.
VIVIANI Carlo, id.	Bologna. Id. id. Genova.
NOVARO Carlo, id.	Savona. Id. id. Genova.

DURAND Domenico, Gaspare, distretto Savona.	Direzione sanità Genova.
CASCINO Rosario, id. Siracusa.	Id. id. Palermo.
MERIGGIO Emilio, id. Mondovì.	Id. id. Alessandria.
DESSI Alfonso, id. Cagliari.	Id. ospedale Cagliari.
DI FERMO Vincenzo, id. Teramo.	Id. sanità Bari.
CIVETTA Nicola, id. Foggia.	Id. id. Ancona.
BORSELLO Domenico, id. Cuneo.	Id. id. Torino.
ROMERO Attilio, id. Pinerolo.	Id, id. Torino.
LEONETTI Matteo, id. Barletta.	Id. id. Bari.
MEMUNI Gioacchino, id. Barletta.	Id. id. Bari.
CIPOLLINI Ottavio, id. Novara.	Id. id. Torino.
GENTILE Algesiro, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
DRAGHI Amilcare, id. Roma.	Id. id. Verona.
MILIANO Nicola, id. Napoli.	Id id. Napoli.
MAURO Ciro Francesco, id. Cefalù.	Id, id. Palermo.
ANDRICH Giovanni, id. Belluno.	Id id. Verona.
FABRIS Pietro, id. Venezia.	Id id. Verona.
BENEDETTI Carlo, id. Spoleto.	Id. id. Roma
TRABUCCHI Luigi, id. Vicenza.	Id. id Alessandria.
PITIMADA Vincenzo, id. Catanzaro.	Id. id. Bari.
DEL VECCHIO Giovanni, id. Campobasso.	Id. id. Ancona.
COLASURDO Carlo, id. Campobasso.	Id. id. Ancona
LAZZARINI Pietro, id Cremona.	Id. id. Genova.
COLVARA Achille, id. Venezia.	Id. id Torino.
PORCARIO Alfredo, id. Torino.	Id. id. Torino.
CHIARETTA Francesco, id. Torino.	Id. id. Torino.
SARDI Pier Francesco, id. Casale.	Id. id. Alessandria.
OVAZZA Moisè Riccardo, id. Torino.	Id. id Alessandria.
PUGLIESE Giuseppe, id. Bari.	Id. id. Bari.
LOMBARDO Cosimo Damiano, id. Sassari.	Id. id Firenze.
LA MANNA Paolo, id Palermo.	Id. id. Palermo.
MAGGIONI Merope, id. Verona.	Id. id. Milano.
BARACCO Egidio, id. Mondovì	Id. id. Torino.
RUSPA Giovanni, id. Novara.	Id. id. Torino.
GIOANELLI Ernesto, id. Casale.	Id. id. Torino
SORRENTINI Goffredo, id. Ancona.	Id. id. Ancona.
ARIENTI Enrico, id. Perugia.	Id. id. Milano.
MAGRI Simone, id. Reggio Calabria.	Id. id. Bari.
RUGGIERI Giuseppe, id. Parma.	Id. id. Genova.
TORRI Odoacre, id. Livorno.	Id. id. Firenze.
CAPOGROSSI Achille, id. Ancona.	Id. id. Ancona.
LEVI Giuseppe, id. Firenze.	Id. id. Palermo
BOSELLINI Pierlodovico, id. Modena	Id. id. Bologna.
ALFIERI Emilio, id. Milano	Id. ospedale Cagliari.
MARRO Giovanni, id Cuneo.	Id. sanità Torino.
TADDEI Domenico, id. Ferrara.	Id. id. Firenze.

Col grado di tenente medico:

BARALDI Augusto, distretto Ferrara.	Direzione sanità Bologna.
PULEO Gaetano, id. Palermo.	Id id. Palermo.
TERZI Cesare, id. Modena.	Id. id. Bologna.
REDAELLI Adolfo, id. Lecco.	Id. id. Milano.
GOZZINI Ferruccio, id. Lucca.	Id. id. Firenze.
BIZZARRI Giuseppe, id. Frosinone.	Id. id. Roma.

ROMANO Michele, distretto Napoli.	Direzione sanità Napoli.
MAGENTA Cesare, id. Pavia.	Id. id. Milano.
FERRARI DA GRADO Carlo, id. Voghera.	Id. id. Alessandria.
DI GIOIA Antonio, id. Barletta.	Id. id. Bari.
LOCATELLI Baldassare, id. Voghera.	Id. id. Alessandria.
FRASCA Raffaele, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
MARZULLO DE COBELLIS Giuseppe, id. Benevento.	Id. id. Napoli.
MAZZOLOTTI Giuseppe, id. Vercelli.	Id. id. Milano.
MONI Riccardo, id. Cremona.	Id. id. Genova.
LOIODICE Antonio, id. Barletta.	Id. id. Bari.
ZAMPIERI GAMBERINI Antonio, id. Ravenna	Id. id. Bologna.
SICBALDI Ettore, id. Torino.	Id. id. Torino.
ALLARA Perla Corrado id. Vercelli.	Id. id. Torino.
GUERRATC Antonio, id. Venezia.	Id. id. Bologna.
ZANETTI Eugenio, id. Treviso.	Id. id. Verona.
MESSINA Carlo, id. Trapani	Id. id. Palermo.
CAPELLI Ipo, id. Bologna	Id. id. Bologna.
GUELI ALLETTI Antonio, id. Girgenti.	Id. id. Palermo.
MUSACCHIO Giuseppe, id. Bari.	Id. id. Bari.
SIRACUSA Giuseppe, id. Messina.	Id. id. Palermo.
FRUTAZ Celestino, id. Ivrea.	Id. id. Torino.
DI LIETO Gabriele, id. Salerno.	Id. id. Napoli.
RIZZUTO MUSSO Francesco, id. Trapani.	Id. id. Palermo.
MALATESTA Vittorio, id. Genova.	Id. id. Genova.
LANZA Giuseppe, id. Siracusa.	Id. id. Palermo.
PALMA Donato, id. Lecce.	Id. id. Bari.
BRIGIANO Olinto, id. Trapani.	Id. id. Palermo.
ALBANI Siro, id. Bologna.	Id. id. Alessandria.
BOVA Giuseppe, id. Reggio Calabria.	Id. id. Roma.
MASCHI Giovanni, id. Verona.	Id. id. Verona.
DEL GAUDIO Antonino, id. Nola	Id. id. Napoli
ROSSI Gaetano, id. Cosenza.	Id. id. Bologna.
GRANDE Pietro, id. Massa.	Id. id. Firenze.
INDELICATO Giuseppe, id. Girgenti.	Id. id. Palermo.
NOCE Alto, id. Catania.	Id. id. Palermo.
ROVASCIO Ettore Andrea, id. Sassari.	Id. id. Firenze.
LATTERI Nicolò, id. Cefalù.	Id. id. Palermo.
AMBROSI Paolo, id. Potenza.	Id. id. Bari.
FERRETTI Girolamo, id. Teramo.	Id. id. Ancona.
VIGNOLA Gio. Battista Cosimo, id. Savona.	Id. id. Milano.
INTERDONATO Francesco, id. Catania.	Id. id. Palermo.
CATALDO Gaetano, id. Lecce.	Id. id. Bari.
BECCADELLI Arturo, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
FANJAS Giuseppe, id. Firenze.	Id. id Firenze
GRAZIANI Vincenzo, id. Ravenna.	Id. id Bologna.
LAFISCA Calogero, id. Caltanissetta.	Id. id. Palermo.
DELITALA Giuseppe, id. Sassari.	Id. ospedale Cagliari.
DI MARTINO Alfredo, id. Napoli.	Id. sanità Napoli.
PUGLIATTI Francesco, id. Reggio Calabria.	Id. id. Bari.
TAVALLINI Carlo, id. Vercelli.	Id. id. Alessandria.
SALARI Zaccaria, id. Ancona.	Id. id. Ancona.
VERNETTI Domenico, id. Savona.	Id. id. Genova.
MORELLI Achille, id. Pavia.	Id. id. Firenze.
BELLUATI Ettore, id. Pavia.	Id. id. Alessandria.

GIAMMARIA Francesco, distretto Aquila.	Direzione sanità Ancona.
CANESTRARI Giuseppe, id. Brescia.	Id. id Milano.
PASCARELLI Andrea, id. Salerno	Id. id. Napoli.
VARIGLIA Giuseppe, id. Cuneo.	Id. id. Alessandria.
CAPOBIANCO Emilio, id. Avellino.	Id. id. Napoli.
MANCINI Annibale, id. Campobasso.	Id. id. Napoli.
CASSINELLI Ferdinando, id. Genova.	Id. id. Genova.
FERRO Giuseppe, id Genova.	Id. id. Genova.
RUSSO Edoardo, id Castrovillari.	Id. id. Bari.
NARDI Giuseppe, id. Livorno.	Id. id. Firenze.
MAGLIARI Nicola, id. Cosenza.	Id. id. Bari
ROSATI Luigi, id. Aquila.	Id. id. Ancona.
QUARANTORSI Cleomene, id. Siena.	Id. id. Firenze.
NICOLAO Giov. Batta., id Belluno.	Id. id. Verona.
LAMBERTI Egidio,id. Savona.	Id. id. Genova.
RICCA PAPONE Filippo, id. Savona.	Id. id. Genova
GIRIBALDI Angelo, id. Savona.	Id. id. Genova.
RICCI Giuseppe, id. Savona.	Id. id. Genova.
CATTANEO Leonida, id. Mondovì	Id. id. Alessandria.
RIVAROLI Giuseppe, id. Cremona.	Id. id. Genova.
BELCREDI Carlo, id. Voghera.	Id. id. Alessandria.
NICOLINI Clemente, id. Catanzaro.	Id. id. Bari.
SAGARIO Nicolino, id. Cosenza.	Id. id. Bari.
CASU Elia, id. Sassari.	Id. id. Verona.
VIOLA Domenico, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
DE DONATIS Giuseppe, id. Lecce.	Id. id. Bari.
LIPPI Raffaele, id. Campagna.	Id. id. Napoli.
PASTORINO Carlo Felice, id. Genova.	Id. id. Genova.
D'ALESSIO Nestore, id. Frosinone.	Id. id. Roma.
PRAMPOLINI Amilcare, id. Reggio Emilia.	Id. id. Milano.
GAETANI Spirito, id. Novara.	Id. id. Milano.
BOCCUTI Luigino, id. Castrovillari	Id. id. Bari.
IAMURRI Giovanni, id. Campobasso.	Id id. Ancona.
LEONE Michele, id. Lecce.	Id. id. Bari.
MONACO Alfredo, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
GERBANO Agostino, id. Cefalù.	Id. id. Palermo.
ROSSI Giovanni Giuseppe, id. Cuneo.	Id. id. Genova.
MOSCO Angelo, id Lecce.	Id. id. Bari.
GINALI Pallilo, id. Pistoia.	Id. id. Verona.
POZZI Paolo, id. Pavia.	Id. id. Alessandria.
LOMBARDI Raffaele, id. Salerno.	Id. id. Napoli.
RASTELLI Domenico, id. Parma.	Id. id. Genova.
PES Raffaele, id. Cagliari.	Id. ospedale Cagliari.
PERRONE Benedetto, id. Castrovillari.	Id. sanità Bari.
CAPASSO Giovanni, id. Bari.	Id. id. Bari.
GIACCHINO Glauco, id. Reggio Emilia.	Id. id. Torino.
SERRI Francesco Guglielmo, id. Massa.	Id. id. Firenze.
SANDRI Attilio, id. Pavia.	Id. id Palermo.
BERTOLOTTI Guido, id. Lodi.	Id. id. Milano.
MADINI Guido, id. Lodi.	Id. id. Milano.
BENEDETTO Pietro, id. Pinerolo.	Id. id. Torino.
DI GERONIMO Mario, id. Campobasso.	Id. id. Ancona.
PASCALE Donato, id. Campobasso.	Id. id. Ancona.
PETRONE Carlo, id. Campobasso.	Id. id. Ancona.
VOLPI Giuseppe Francesco, id. Brescia.	Id. id. Genova.
PANGELLA Carlo, id. Torino.	Id. id. Torino.

COSSETTI Giuseppe, distretto Alessandria.	Direzione sanità Alessandria.
DE BERNARDI Cesare, id. Varese.	Id. id. Milano.
LONDINI Aristide, id. Siena.	Id. id. Firenze.
FALCIOLA Carlo, id. Savona.	Id. id. Genova.
MARTINO Filippo, id. Benevento.	Id. id. Napoli.
RICCI Camillo, id. Pavia.	Id. id. Alessandria.
ROSELLI Luigi, id. Barletta.	Id. id. Bari.
SAVINI LOIANI Luigi, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
BARBIERI Luigi, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
GIORGINO Giuseppe, id. Lecce.	Id. id. Bari.
ANASTASIA Federico, id. Barletta.	Id. id. Bari.
CAPRIA Vincenzo, id. Catanzaro.	Id id Bari.
DELL'OLIO Alfredo, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
GIRASOLI Nicola, id. Barletta.	Id. id. Bari.
LOPRIORE Francesco, id. Bari.	Id. id. Bari.
PAGANELLI Lorenzo, id. Siena.	Id. id. Firenze.
GHEZZI Francesco, id. Ravenna.	Id. id. Bologna.
LATESSA Alfonso, id. Catanzaro.	Id, id Bari.
CORNETTI Egildo, id. Brescia.	Id. id Milano.
CASTELLI Ettore, id. Pavia.	Id. id. Milano.
NICASTRO Giovanni, id. Campobasso.	Id. id. Roma.
SCALISI Andrea, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
GIAMATASCO Orazio, id. Foggia.	Id. id. Ancona.
DE STEFANO Oreste, id. Avellino.	Id. id. Napoli
VIO Ercole, id. Venezia.	Id. id. Bologna.
TURSELLINO Ignazio, id. Bari.	Id. id. Roma.
TONINI Gualfardo, id Forlì.	Id. id. Bologna.
SICILIANI Orazio, id. Barletta.	Id. id Bari.
PERUCCHINI Luigi, id. Treviso.	Id. id. Genova.
MICCICHÈ Archimede, id. Girgenti.	Id. id. Palermo.
VERGARI Achille, id. Lecce.	Id. id. Bari.
CALCAGNI Pietro, id. Lecce.	Id. id. Napoli.
CIGNO Alfonso, id. Caltanissetta.	Id id. Palermo
FRANCHINI Antonio, id Novara.	Id. id. Torino.
REPETTO Giulio Giuseppe, id. Genova.	Id. id. Genova.
MONZO Fedelino, id. Campagna.	Id. id. Napoli.
TOLMO Achille, id. Avellino.	Id. id. Napoli.
VENERA Antonio, id. Lucca.	Id. id. Genova.
BUONOMINI Guido, id. Pistoia.	Id. id. Firenze.
MASCIOTTA Alfonso, id. Benevento.	Id. id. Roma.
DE MAGISTRIS Giuseppe, id. Pinerolo.	Id. id. Torino.

Col grado di sottotenente medico:

ANDRIANI Luigi, distretto Lecce.	Direzione sanità Bari.
SORTINO Antonio, id. Siracusa.	Id. id. Milano.
CASTELLI Cesare, id. Girgenti.	Id. id. Palermo.
TOMASETTI Ettore, id. Aquila.	Id. id. Roma.
BREAZZANO Antonio, id. Barletta.	Id. id. Roma.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, nati negli anni dal 1876 in poi, provenienti dai riformati riconosciuti idonei, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, in applicazione dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916, n. 469, ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357.

Essi saranno effettivi al proprio distretto di leva, e si presenteranne il mattino del

12 luglio 1916 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

Col grado di capitano medico:

PALMIERI Domiziano, distretto Chieti.	Direzione sanità Bologna
FORTI Alberto, id. Verona.	Id. id. Verona.
CAMERINI Gio. Battista, id. Ravenna.	Id. id. Bologna.
GUERRA Tommaso, id. Ravenna.	Id. id. Bologna.
TORRACA Giovanni, id. Potenza.	Id. id. Ancona.
PINI Alberto, id. Livorno.	Id. id. Firenze.
IOVENE Vittorio, id. Firenze.	Id. id. Roma.
ROCCHI Giuseppe, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
SALVI Alessandro, id. Lucca	Id. id. Firenze.
ANSALONE Gerardo, id. Salerno.	Id. id. Napoli.
TOGNETTI Alfredo, id. Lucca	Id. id. Roma.
DE FILIPPI Giuseppe, id. Mondovì.	Id. id. Alessandria.
BORGHEGGIANI Gustavo, id. Modena.	Id. id. Firenze.
BALDACCI Guido, id. Livorno.	Id. id. Firenze.
BOGGIO Pierino, id. Torino.	Id. id. Torino.
OTTOLENGHI Raffaele, id. Torino.	Id. id. Torino.
FINO Carlo, id. Torino.	Id. id. Torino.
NALLI Vito, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
ROASENDA Giuseppe, id. Torino.	Id. id. Torino.
AMADUCCI Arnaldo, id. Forlì.	Id. id. Bologna.
SARI Giulio, id. Padova.	Id. id. Verona.
RAVENNA Ferruccio, id. Ferrara.	Id. id. Genova.
QUARELLI Gustavo Giovanni, id. Torino.	Id. id. Torino.
GAZZARA Pasquale, id. Messina.	Id. id. Palermo.
FALCONE Margheritino, id. Siracusa.	Id. id. Palermo.
LASAGNA Francesco, id. Parma.	Id. id. Genova.
GASBARRINI Antonio, id. Teramo.	Id. id. Genova.
MARCORA Ferruccio, id. Pavia.	Id. id. Alessandria.
LUZZATTO Riccardo, id. Venezia.	Id. id. Bologna.
MORESCHI Carlo Giuseppe, id. Como.	Id. id. Alessandria.
BERETTA Arturo, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
CEVIDALLI Attilio, id. Reggio Emilia.	Id. id. Genova.
BAGLIONI Silvestro, id. Ascoli Piceno.	Id. id. Roma.

Col grado di tenente medico:

FILATO Calogero, distretto Caltanissetta.	Direzione sanità Palermo.
CONDORELLI Antonino, id. Catania.	Id. id. Palermo.
MARCHESI Luigi, id. Torino.	Id. id. Torino.
BELLANOVA Gaetano, id. Lecce.	Id. id. Bari.
BOCCADAMO Alfredo, id. Lecce.	Id. id. Bari.
LIBRISSI Giovanni, id. Cefalù.	Id. id. Palermo.
MELCHIONI Francesco, id. Vercelli.	Id. id. Torino.
ABBACINI Emilio, id. Roma.	Id. id. Roma.
CHIONO Federico, id. Ivrea.	Id. id. Torino.
STRINA Agostino, id. Taranto.	Id. id. Bari.
PAGANI Aldo, id. Parma.	Id. id. Milano.
MARI Nicola Vincenzo, id. Salerno.	Id. id. Napoli.
QUERCIOLI Vincenzo, id. Siena.	Id. id. Firenze.
AGUZZI Mario id. Pavia.	Id. id. Milano
BISCOSSI Ottorino, id. Roma.	Id. id. Roma.
GIORDANI Riccardo, id. Roma.	Id. id. Roma.
CHIESI Antonio, id. Reggio Emilia.	Id. id. Genova.

CAMPIONE Alfredo, distretto Salerno.	Direzione sanità Napoli.
PURISIOL Achille, id. Venezia.	Id. Id Bologna.
CEMBE TERNESE Giuliano, id. Torino.	Id. id. Torino.
CLERICO Edoardo, id. Torino.	Id. id. Torino.
MINTIGAZZI Ettore, id. Torino.	Id. id. Torino.
BAGNOLI Beniamino, id. Campobasso.	Id. id. Ancona.
MARGIOTTA Beniamino, id. Lecce.	Id. id. Bari.
EINAUDI Costanzo, id. Torino.	Id. id. Torino.
CIPOLLA Giovanni, id. Caltanissetta.	Id. id. Palermo.
DE SARIO Giovanni, id. Barletta.	Id. id. Bari.
MONASTERIO Augusto, id. Napoli.	Id. id. Milano.
VELTRI Andrea, id. Cosenza.	Id. id. Bari.
OLIVA Gomingio, id. Reggio Emilia.	Id. id. Genova.
TARTARINI GALLERANI Aldo, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
JARDINI Alessandro, id. Varese.	Id. id. Milano.
POZZO Giuseppe, id. Vercelli.	Id. id. Torino.
BERTAZZOLI Paolo, id. Cremona.	Id. id. Genova.
DE AMICIS Mario, id. Torino.	Id. id. Torino.
DE SECONDI Francesco, id. Torino.	Id. id. Torino.
CEPPELLINI Pietro, id. Massa.	Id. id. Firenze.
GIULIANO Gio. Battista, id. Savona.	Id. id. Genova.
SICILIA Francesco, id. Cosenza.	Id. id. Roma.
GRASSO Gaetano, id. Foggia.	Id. id. Ancona.
BONANNO Napoleone, id. Lucca.	Id. id. Firenze.
BRANCOLI BUSDRAGHI Nicolao, id. Lucca.	Id. id. Firenze.
ZANOTTO Francesco, id. Venezia.	Id. id. Bologna.
SCARAMIGLIA Umberto, id. Vercelli.	Id. id. Torino.
ROCCO Nicola, id. Caserta.	Id. id. Bologna.
GAROFANO Lorenzo, id. Caserta.	Id. id. Napoli.
MASCOLI Luigi, id. Lecce.	Id. id. Bari.
SCOZZARI Matteo, id. Caltanissetta.	Id. id. Palermo.
ORSI Raffaele, id Firenze.	Id. id. Firenze.
MANGIA Lorenzo, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
PIBIRI Severo, id. Cagliari.	Id. ospedale Cagliari.
MUGNOLO Vincenzo, id. Barletta.	Id. sanità Bari.
FERRARI Giuseppe, id. Ferrara.	Id. id. Bologna.
MIELE Aniello, id. Nola.	Id. id. Napoli.
LOMBARDI Francesco, id. Catanzaro.	Id. id. Bari.
MARATEA Alberto: id. Napoli.	Id. id. Ancona.
D'AMBROSIO Vincenzo, id. Lecce.	Id. id. Bari.
LONGO Luciano, id. Caltanissetta.	Id. id Palermo.
MOGNA Giuseppe, id. Cuneo.	Id. id. Alessandria.
BARACCANI Giovanni, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
BOTTARO Oronzo, id. Torino.	Id. id. Alessandria.
BLANDINI Giuseppe, id. Siracusa.	Id. id Palermo.
ROTA Umberto, id. Bergamo.	Id. id. Alessandria.
MIGLIARDI Eugenio, id. Alessandria.	Id. id. Alessandria.
ANDREUCCI Arnolfo, id. Siena.	Id. id. Firenze.
MARIANI Guido, id. Siena.	Id. id. Firenze.
MAFFEZZONI Angelo, id. Cremona.	Id. id. Genova.
RADAELI Silvio, id. Cremona.	Id. id Genova.
BERCIO Spirito, id. Torino.	Id. id. Torino.
GASCA Enrico, id. Torino.	Id. id. Torino.
CIAVARELLA Berengario, id. Foggia.	Id. id. Ancona.
ROASENDA Tancredi, id. Cuneo.	Id. id. Alessandria.
PIVA Ferdinando Libero, id. Cremona.	Id. id. Genova.

SELVAGGI Carlo, distretto Campobasso.	Direzione sanità Ancona
VAGO Giuseppe, id. Campobasso.	Id. id. Ancona.
CIBELLI Saverio, id. Foggia.	Id. id. Genova.
BERTAZZONI Armando, id. Reggio Emilia.	Id. id Verona.
NESPOLI Crescenzo, id. Caserta.	Id. id. Napoli.
FUBINI Adolfo, id Torino.	Id. id. Torino
MARTINA Francesco, id Lecce.	Id. id. Bari.
BRANDINO Salvatore, id. Sassari.	Id. ospedale Cagliari.
TONTI Leonida, id. Forlì.	Id sanità Bologna.
BELLETTI Michele, id. Vercelli.	Id. id. Torino.
BASCHIERI SALVADORI Giuseppe, id. Roma.	Id. id. Roma.
TOTERO Alberto, id. Lecce.	Id. id. Bari.
CESARÒ Angelo, id. Catania.	Id. id. Palermo
MONFORTE Michele, id. Catania.	Id. id. Palermo.
LOFINO Francesco, id. Lecce.	Id. id. Bari.
PICCOLO Gaetano, id, Messina.	Id. id. Palermo.
MAGGIO Nunzio, id. Cefalù.	Id. id Palermo.
LATATTA CASTERBOSA Lodovico, id Parma.	Id. id. Genova.
SABBIA Ugo, id. Pavia	Id. id. Genova
AGALBATO Salvatore, id. Siracusa.	Id. id. Palermo.
FANTONI Augusto, id. Vercelli.	Id. id. Torino.
BARBERIS Umberto, id. Alessandria.	Id. id. Alessandria.
GILLI Giacomo, id. Torino.	Id. id. Milano.
SUMMA Marco, id. Potenza.	Id. id. Roma.
MEDRI Guido Dante, id. Lodi.	Id. id. Milano.
LIPPOLIS Vincenzo, id. Taranto.	Id. id. Bari.
FERRERO Vittorio Arduino, id. Torino.	Id. id. Torino.
DEL BIANCO Alfredo, id. Cosenza.	Id. id. Bari.
DATTA Ludovico, id. Torino.	Id id. Torino.
COSTA Cirillo, id. Ravenna.	Id. id. Bologna.
MURATORE Marco, id. Torino.	Id id. Alessandria.
MANTOVANI Riccardo, id. Parma.	Id. id. Genova.
SASSI Italo, id. Parma.	Id. id. Genova.
COLACCI Antonio, id Campobasso.	Id. id. Ancona.
MAJ Carlo, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
CAMIDA Pier Paolo, id Sassari.	Id. ospedale Cagliari.
ATZORI Roberto, id Cagliari.	Id. sanità Alessandria.
MERCURI Claudio, id. Frosinone.	Id. id. Roma.
CALVI Peppino, id. Reggio Calabria.	Id. id. Bari.
VETRI Angelo, id. Caltanissetta.	Id. id. Palermo.
AMBROGI Ettore, id. Nola.	Id. id. Napoli.
TOMMASINI Arturo, id. Catania.	Id. id. Palermo.
DE PASCALIS Francesco, id. Lecce.	Id. id. Bari.
SIMONINI Umberto, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
ALBERGO Giuseppe, id. Catania.	Id. id. Ancona.
LENZI Ubaldo, id. Siena.	Id. id. Roma.
TEUTONICO Ettore, id. Campobasso.	Id. id. Ancona.
VITTONE Alberto, id. Torino.	Id. id. Torino.
ADRIANO Alessandro, id. Cosenza.	Id. id. Bari.
CANEZZA Alessandro, id. Roma.	Id. id. Roma.
COEN Alessandro, id. Roma.	Id. id. Roma.
ROLLINO Elmara, id Casale.	Id. id Alessandria.
IARAK Giacobbe, id. Torino.	Id. id. Torino.
BUSTICCHI Mario Ferdinando, id. Massa.	Id. id. Firenze.

LAURITO Giosafatte Giuseppe, distretto Castrovillari.	Direzione sanità Bari.
BONANNO Umberto, id. Lucca.	Id. id. Firenze.
BONANNO Guido, id. Lucca.	Id. id. Firenze.
PIETRABISSA Emilio, id. Lodi.	Id. id. Milano.
ZANFINI Giuseppe, id. Cosenza.	Id. id. Bari.
SACCHI Cinzio, id. Mantova.	Id. id. Verona.
BOTTINO Giuseppe, id. Torino.	Id. id. Torino.
MAZZOTTA Guglielmo, id. Lecce.	Id. id. Bari.
PAPA Vincenzo, id. Lecce.	Id. id. Bari.
BACIALLI Giovanni, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
BLASI Baldassarre, id. Taranto	Id. id. Bari.
FERRARI Leonardo, id. Savona.	Id. id. Genova.
CANESSA Salvatore Arturo, id. Cagliari.	Id. ospedale Cagliari.
CARTA Antonio, id. Cagliari.	Id. id. Cagliari.
FORTUNATO Antonio, id. Barletta.	Id. sanità Bari.
GARINO Augusto, id. Casale.	Id. id. Alessandria.
BORDONI Tito, id. Firenze.	Id. id. Firenze.
BIOGLIO Mario, id. Casale.	Id. id. Roma.
PERDICARO Antonio, id. Catania.	Id id. Palermo.
RUGGIERI Andrea, id. Nola.	Id. id. Napoli.
FUSCO Salvatore, id. Nola.	Id. id. Napoli.
FRANCO Luigi, id. Catania.	Id. id. Palermo.
AVAGNINA Sebastiano, id. Cuneo.	Id. id. Alessandria.
LEVI Mario, id. Torino.	Id. id. Torino.
DELLA VOLPE Giuseppe, id. Ravenna.	Id. id. Bologna.
LAUSETTI Sestilio, id. Cuneo.	Id. id. Alessandria.
TASSI Lamberto, id. Piacenza.	Id. id. Genova.
PUCCIARMATI Giuseppe, id. Roma.	Id. id. Roma.
METITIERI Antonio, id. Gaeta.	Id. id. Napoli.
DI LORENZO Giovanni, id. Gaeta.	Id. id. Napoli.
ORLANDO Giuseppe, id. Taranto.	Id. id. Bari.
BOSIO Carlo, id. Mondovì.	Id. id. Alessandria.
ARTOM Gustavo, id. Roma.	Id. id. Roma.
VARDELLI Francesco, id. Casale.	Id. id. Alessandria.
SEGRE Giulio, id. Torino.	Id. id. Torino.
MOSCHETTI Giuseppe, id. Torino.	Id. id. Torino.
MOMIGLIANO Benvenuto, id. Torino.	Id. id. Torino.
TIGANO Filippo, id. Siracusa.	Id. id. Palermo.
AVETTA Stefano, id. Vercelli.	Id. id. Torino.
MANFRIDI Alessandro, id. Bari.	Id. id. Bari.
MONETTO Giacomo, id. Mondovì.	Id. id. Bari.
NORAT Pio Desiderato, id. Ivrea.	Id. id. Torino.
FIGINI Giuseppe Felice Claudio, id. Como.	Id. id. Milano.
BATTAGLIA Luigi, id. Castrovillari.	Id. id. Bari.
CLERC Luigi, id. Torino.	Id. id. Torino.
STUCUPO Caio Mario, id. Cosenza.	Id. id. Bari.
NUZZI Giovanni, id. Caserta.	Id. id. Napoli.
BARBATO Enrico, id. Caserta.	Id. id. Napoli.
BRUSCIANO Pasquale, id. Caserta.	Id. id. Napoli.
BARMINA Felice Tommaso, id. Sassari.	Id. ospedale Cagliari.
PIERI Gino, id. Ascoli Piceno.	Id. sanità Verona.
FRANCO Tommaso, id. Cefalù.	Id. id. Palermo.
GIGLIO Antonino, id. Palermo.	Id. id. Roma.
RUGGERO Alberto, id. Caserta.	Id. id. Napoli.
CALCATERRA Pasquale, id. Reggio Calabria.	Id. id. Bari.

LONGO Carlo, distretto Bari.	*Direzione sanità Bologna.*
COMPARELLI Giuseppe, id. Caserta.	*Id. id. Napoli.*
PUCCI Biagio, id. Cosenza.	*Id. id. Bari.*
BONELLI Stefano, id. Cuneo.	*Id. id. Alessandria.*
SALETTO Giov. Battista, ip. Savona.	*Id. id. Genova.*
FRAGAPANE Filippo, id. Siracusa.	*Id. id. Palermo.*
OLIVETI Francesco, id. Cosenza.	*Id. id. Roma.*
CAMURRI Giuseppe, id. Reggio Emilia.	*Id. id. Genova.*
QUARTA Giacinto, id. Barletta.	*Id. id. Roma.*
CROCE Gustavo, id. Torino.	*Id. id. Torino.*
CASTIGLIEGO Giuliano, id. Foggia.	*Id. id. Milano.*
FANTOZZI Pietro, id. Frosinone.	*Id. id. Roma.*
BASTOGI Ruggero, id. Massa.	*Id id. Firenze.*
CORBETTA Giacomo, id. Novara.	*Id. id. Milano.*
DINA Enrico, id. Mantova.	*Id. id. Verona.*
FIANDACA Antonino, id Caltanissetta.	*Id. id. Palermo.*
BINI Olinto, id. Firenze.	*Id. id. Firenze.*
SCIRÈ Antonino, id. Catania.	*Id. id. Brescia.*
PREZZOLINI Mario, id. Firenze.	*Id. id. Firenze.*
SCOLA Vincenzo, id. Nola	*Id. id. Napoli.*
GRASSI Salvatore, id. Catania.	*Id. id. Palermo.*
CASASCO Aniceto, id. Pavia.	*Id. id. Alessandria.*
MALFATTI Emilio, id. Padova.	*Id. id. Verona.*
SAGNELLI Enrico, id. Caserta.	*Id. id. Napoli.*
GARAVAGLIA Agostino, id. Torino.	*Id. id. Torino.*
MAUGERI Gregorio, id. Catania.	*Id. id. Palermo.*
BERTOLANI Aldo, id Modena.	*Id. id. Genova.*
MASTROBUONO Luigi.	*Id. id. Firenze.*
GRISOTTO Ettore, id Mondovì.	*Id. id. Alessandria*
SANTAPAOLA Rosario, id. Siracusa.	*Id. id. Palermo.*
NICOTRA Salvatore, id. Messina.	*Id. id. Roma*
LUMINI Norberto, id. Lodi.	*Id. id. Milano*
ANAMIA Antonio, id. Castrovillari.	*Id. id. Roma.*
BOTTARI Tullio, id. Livorno.	*Id. id. Firenze.*
PERRIS Galucio, id. Cosenza.	*Id. id. Bari.*
BERETTI Lorenzo, id. Roma.	*Id. id. Roma.*
PECCHIO Teobaldo, id. Torino.	*Id. id. Alessandria.*
MAZZIA Oreste, id. Torino.	*Id. id. Torino.*
CELLONE Luigi, id. Torino.	*Id. id. Torino.*
SOLA Cesare, id. Torino.	*Id. id. Torino.*
CAFFARATTI Mario, id. Torino.	*Id. id. Torino.*
FRANCOTTO Ernesto, id. Cuneo.	*Id. id. Alessandria.*
ALIDORI Amilcare, id. Macerata.	*Id. id. Ancona.*
D'AVINO Andrea Severino, id. Salerno.	*Id. id. Napoli.*
MARINO Federico, id. Foggia.	*Id. id Ancona.*
RIZZO Francesco, id. Castrovillari	*Id. id. Bari.*
FERRARA Giorgio, id. Castrovillari.	*Id. id. Bari.*
ROMANO Clemente, id. Voghera.	*Id. id. Ancona.*
FORATTINI Paride, id. Reggio Emilia.	*Id. id. Genova.*
AVERSANO ARABONA Alfonso, id. Caserta.	*Id. id. Napoli.*
LAVATELLI Carlo, id. Torino.	*Id. id. Torino.*
GALATI Giuseppe, id. Trapani.	*Id. id. Palermo.*
COFRANCESCO Antonio, id. Benevento.	*Id. id. Napoli.*
MILITANO Lorenzo, id. Catania.	*Id. id. Palermo.*
MARINI Paolo, id. Brescia.	*Id. id. Milano.*
GARMAGNANO Carlo, id. Torino.	*Id. id. Torino.*

FALSETTI Leopoldo, distretto Potenza.	Direzione sanità Genova.
GHEZA Bartolomeo Giuseppe, id. Brescia.	Id. id. Milano.
PAOLETTI Francesco, id. Lecce.	Id. id. Bari.
FERRIANI Alessandro, id. Torino.	Id. id. Torino.
PENDOLA Giuseppe, id. Savona.	Id. id. Torino.
CENNI Tullio, id. Ravenna.	Id. id. Bologna.
VIOLETTA Severino, id. Vercelli.	Id. id. Torino
BOLOGNESE Giuseppe, id. Bari.	Id. id. Roma.
GHIRON Mario, id. Massa.	Id. id. Roma.
DE MATTEIS Filippo, id. Torino.	Id. id. Torino.
HELZEL Vittorio, id. Salerno.	Id. id. Napoli.
ROSSI Giovanni, id. Como.	Id. id. Milano.
BRIGNOLA Giuseppe, id. Caserta.	Id. id. Napoli.
STAMERRA Giuseppe, id. Lecce.	Id. id. Bari.
CANEVA Dino, id. Padova.	Id. id. Bologna.
GHERARDI Pompilio, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
PERSICHETTI Edmondo, id. Roma.	Id. id. Roma.
ANTONUCCI Cesare, id. Chieti.	Id. id. Roma.
MORO Lucio, id. Taranto.	Id. id. Bari.
VITIELLO Pasquale, id. Salerno.	Id. id. Napoli.
FRUSCELLA Nicola, id. Campobasso.	Id. id. Ancona.
GASCA Attilio, id. Pinerolo.	Id. id. Torino.
BORSARI Giuseppe, id. Parma.	Id. id. Genova.
CIANCARELLI Ottavio, id. Sulmona.	Id. id. Milano.
TALLONE Giovanni Cesare, id. Voghera.	Id. id. Alessandria.
NASCIMBENE Eugenio, id. Pavia.	Id. id. Alessandria.
MOLTENI Egizio, id. Torino.	Id. id. Torino.
FARRONI Bruno, id. Ascoli Piceno.	Id. id. Ancona.
PUSINICH Giorgio, id. Cagliari.	Id. ospedale Cagliari.
CESETTI Pietro, id. Orvieto.	Id. sanità Roma.
GIORGIERI Giorgio, id. Massa.	Id. id. Firenze.
MININNI Carmine, id. Barletta.	Id. id. Bari.
ALVAZZI DEL FRATE Cesare, id. Torino.	Id. id. Torino.
PIZZETTI Gino, id. Siena.	Id. id. Firenze.

Col grado di sottotenente medico:

IMPEMBA Martino distretto Campagna.	Direzione sanità Napoli.
DI FRANCO Francesco, id. Catania.	Id id. Verona.
BRIGNONE Salvatore, id. Trapani.	Id. id. Roma.
MARTELLI Antonio Pericle, id. Cremona.	Id. id. Genova.
CARUSO Francesco, id. Cosenza.	Id. id. Bari.
BACCHELLA Alessandro, id. Pavia.	Id. id. Alessandria.
DE CAPUA Antonio, id. Castrovillari.	Id. id. Ancona.
COSCO Salvatore, id. Catanzaro.	Id. id. Bari.
ANDREOLI Carlo, id. Torino.	Id. id. Torino.
D'ONGHIA Antonio, id. Taranto.	Id. id. Bari.
BRONZINI Tommaso, id. Torino.	Id. id. Torino.
LAUDANDO Ernesto, id. Caserta.	Id. id. Napoli.
DE MARTINO Salvatore Emanuele, id. Lecce.	Id. id. Bari.
CHIARA Giuseppe, id. Catania.	Id. id. Palermo.
MERLI Filippo Francesco, id. Brescia.	Id. id. Milano.
BIGNAMI Cesare, id. Lodi.	Id. id. Milano.
DE CARLO Raffaele, id. Lecce.	Id. id. Bari.
RODIO Francesco, id. Lecce.	Id. id. Bari.

CALABRESE Biagio, distretto Torino.	*Direzione sanità Torino.*
TEDESCO Stefano, id Cefalù.	Id. id. Palermo.
BONACCHI Luigi, id. Bari.	Id. id Roma.
MARIOTTI Mario, id. Lucca.	Id. id. Firenze.
CATTA Nicolino. id. Sassari.	Id ospedale Cagliari.
GUERRA Terenzio Giuseppe, id. Voghera.	Id. sanità Alessandria.
ZARA Alceste, id. Nola.	Id. id. Napoli.
ARCIDIACONO Salvatore, id. Catania.	Id. id. Palermo.
GATTA Giuseppe, id. Potenza.	Id. id. Bari.
PASTORINO Crisante, id. Salerno.	Id. id. Napoli.
CARAMITTI Aldo, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
LEONETTI Stanislao, id. Cosenza.	Id. id. Bari.
GIOACCHINI Pacifico. id. Ancona.	Id. id. Ancona.
BORGHESE Vincenzo, id. Roma.	Id. id. Firenze.
OLIVERI Giulio, id. Torino.	Id. id. Torino.
FABBRINI Raul, id. Macerata.	Id. id. Ancona.
DI FILIPPO Ernesto, id. Salerno.	Id. id. Napoli.
DE SIO Pasquale, id. Salerno.	Id. id. Napoli.
BIANCHI Gustavo, id. Cosenza.	Id. id. Bari.
MISURACA Gaetano, id. Cosenza.	Id. id. Bari.
GAMBARO Giuseppe, id. Cosenza.	Id. id. Bari.
BERTOLOTTI Luigi, id Lodi.	Id id. Roma.
QUERCIA Nicolò, id. Barletta.	Id. id. Bari.
PETRUZZI Vittorio, id. Taranto.	Id. id Bari.
TEI LARINI Domenico, id. Ravenna.	Id. id. Ancona.
AGNOLONI Silvio, id. Pistoia.	Id. id. Firenze.
COEN Amadio, id. Mantova.	Id. id. Verona.
VITALE Alfonso, id. Caserta.	Id. id. Napoli.
TARTAGLIONE Raffaele, id. Caserta.	Id. id. Napoli.
VINCI Giuseppe, id. Lecce.	Id. id. Bari.
NOBILI BRENNO Domenico, id. Reggio Emilia.	Id. id. Genova.
CAIRO Luigi, id. Potenza.	Id. id. Bari.
LAURORA Enrico, id. Barletta.	Id. id. Verona.
SACCHI Sergio, id. Firenze.	Id. id. Firenze.
SACCONAGHI Cesare Giulio, id. Varese.	Id. id. Milano.
CAMPANELLA Giuseppe Nicola, id. Bari.	Id. id. Bologna.
MARINO Salvatore, id. Palermo.	Id. id. Roma.
SIMONE Giov. Battista, id. Foggia.	Id. id. Ancona.
GALLO Luigi, id. Caserta.	Id id. Napoli.
MAGNANIGO Maurizio, id. Torino.	Id. id. Torino.
OTTANI Giuseppe, id. Ferrara.	Id. id. Bologna.
BUCCHI Codro, id. Pesaro.	Id. id. Roma.
SORIA Silvio, id. Castrovillari.	Id. id. Bari.
PELLINI Ferdinando Camillo, id. Massa.	Id. id. Firenze.
CARATI Ernesto, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
GENOVESI Filippo, id. Roma.	Id. id. Roma.
CROPPI Giovanni, id. Padova.	Id. id. Firenze.
RICCIUTI Carlo, id. Campobasso.	Id. id. Napoli.
CAVINA Cesare. id. Bologna.	Id. id. Bologna.
BIGONI Antonio Luigi, id. Ferrara.	Id. id. Bologna.
NEGRO Fedele, id. Torino.	Id id. Torino.
ROSSI Alessandro, id. Verona.	Id. id. Verona.
BUSCEMI Antonino, id. Catania.	Id. id. Palermo.
MAGNANI Mario, id. Ferrara.	Id. id. Bologna.
CUTI Gioseppe, id. Cefalù.	Id. id. Roma.
LATTANZIO Ludovico, id. Foggia.	Id. id. Ancona.

PAGLIARO Paolo, distretto Siracusa.	Direzione sanità Roma.
GIUSTI Giuseppo, id. Lucca.	Id. id. Firenze.
FRATTALI Filippo, id. Roma.	Id id. Roma.
ROTONDANO Pietro, id. Potenza.	Id. id. Bari.
BRANCIA Francescantonio, id Catanzaro.	Id. id. Bari.
MASSARIS nobile Giuseppe, id. Vercelli.	Id. id. Torino.

I seguenti capitani medici di complemento sono nominati maggiori medici di complemento, in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, ed a senso della lettera *d)* delle relative norme esecutive:

CAPOGROSSI Achille, distretto Ancona.	LUZZATTO Riccardo, distretto Venezia.
LEVI Giuseppe, id. Firenze.	MORESCHI Carlo Giuseppe, id. Como.
ROSELLINI Pierlodovico, id Modena.	BERETTA Arturo, id. Bologna.
ALFIERI Emilio, id. Milano.	CEVIDALLI Attilio, id. Reggio Emilia.
MARRO Giovanni, id Cuneo.	BAGLIONI Silvestro, id. Ascoli Piceno.
TADDEI Domenico, id. Ferrara.	BRAGA Angelo, id. Parma.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 6 LUGLIO 1916.

BARTOLUCCI Romolo, (B) capitano fanteria, distretto Ancona, deposito Ancona.	Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito aeronautica (aviatori).
CATTANEO Romano, tenente fanteria, distretto Vicenza, direzione tecnica aviazione.	Id. id., id., battaglione scuole aviatori.
MIGLIARESI Corrado, sottotenente complemento 24 fanteria.	Trasferito R. corpo truppe coloniali Eritrea, (V battaglione eritreo), con obbligo di ferma di anni due, dal 1° giugno 1916.
DE SIMONE Valentino, id. id. 11 id RUTIGLIANI Luigi, id. id 10 id. GRIMALDI Oreste, id. id. 50 id.	Trasferiti R. corpo truppe coloniali Eritrea (X battaglione eritreo), con obbligo di ferma di anni due, dal 1° giugno 1916.
SALVADORI Renato, tenente id 22 id.	
DAGNINO Ercole, sottotenente 119 fanteria.	Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito 4 alpini.
TICCHIONI Carlo, id fanteria, distretto Venezia, deposito Venezia.	Id. id. id., deposito granatieri Parma.
NANINI Tomaso, id., id id Sacile.	Cessa di essere inscritto fra gli ufficiali indisponibili ed è assegnato per mobilitazione, deposito Sacile.
CORRENTE Vincenzo, id. id., id. Firenze.	Assegnato effettivo, per mobilitazione, deposito Frosinone.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 20 giugno 1916.

Con anzianità 20 novembre 1915:

SABATINI Ennio, 59 fanteria.

Con anzianità 25 gennaio 1916:

ANSELMI Girolamo, 55 fanteria.	MASCAGNI Renato, 1 granatieri.
COLOMBO Giovanni, 56 id.	SCOGNAMIGLIO Antonio, 2 fanteria.

Con anzianità 25 marzo 1916:

ASINAR Giacomo, 65 fanteria.
AMATI Giuseppe, 2 bersaglieri.
ASTENGO Pietro, 65 fanteria
ALESSANDRI Giovanni, 65 id.
BRUNELLESCHI Renato, 65 id.
BARILLARO Salvatore, 10 id.
BENEDETTI Mario, 10 id.
BORONI Cesare, 61 id.
BOCCHI Pietro, 65 id.
BATTARI Adriano, 15 bersaglieri.
BOTTELLI Mario, 65 fanteria.
BUSCAGLIA Guido, 65 id.
BORRO Everardo, 65 id.
BIAGINI Enrico, 21 id.
BOTTERI Luigi, 65 id.
BURBATTI Alessandro, 65 id.
BEDETTI Mario, 65 id.
CLEMENTI Alfredo, 3 bersaglieri.
CASSINARI Mario, 65 fanteria.
CORRADI Giovanni, 65 id.
CASIRAGHI Mario, 65 id.
CORSINI Umberto, 65 fanteria.
CARÈ Enrico, 10 id.
CONTI Bruno, 65 id.
DI LENA Cono, 144 id.
DI RENZO Michele, 65 id.
DAVIT Fortunato, 65 id.
DEL MANCINO Achille, 65 id.
DECIO Carlo, 10 id.
FERNANDEZ Giov. Battista, 10 id.
FORNO Luigi, 3 alpini.
FANCHIOTTI Mario, 65 fanteria.
FRISANI Marino, 65 id.
FENULLI Saverio, 10 id.
GASPARINI Ugo, 65 id.
GHIDINELLI Tito, 10 id.
GAVAZZI Gino, 10 fanteria
LIONTI Rodolfo, 65 id.
LALLI Renato, 65 id
MOTTA Arnaldo, 2 bersaglieri.
MENEGUZZI Amedeo, 6 alpini.
MARAGLINO Orazio, 10 fanteria.
MATTURI Emilio, 5 alpini.
MURA Patrizio, 10 fanteria.
MADDALENA Fausto, 2 bersaglieri.
MASSENTI Oreste, 151 fanteria.
MALAGODI Carlo, 35 id.
NICOSIA SANTI Domenico, 65 id.
PILLA Dario, 65 id.
PALMIERI Agenore, 65 id.
PIZZOCCHERO Antonio, 65 id.
PORCARI Felice, 65 id.
PASSERO Luigi, 65 id.
PITTALUGA Michele, 10 id.
ROSSI Guido, 65 id.
RESEGOTTI Adelmo, 65 id.
ROCCA Vincenzo, 10 id.
ROBUSCHI Alberto, 65 id.
SALVI Quinziano, 135 id.
SALERNO Angelo, 88 id.
SONVICO Italo, 5 alpini.
SERGI Ottavio, 65 fanteria.
SPISANI Armando, 27 id.
TREDICI Giovanni, 65 id.
TODESCO Giuseppe, 65 id.
TIBALDI Giovanni, 65 id.
TAROZZI Aldo, 65 id.
TORTI Secondo, 65 id.
TRUCCO Ermenegildo, 65 id.
VILLANI Gaetano, 65 id.
VENTO Amelio, 1 granatieri.

Con anzianità 25 aprile 1916:

ALBANESE Fortunato, 118 fanteria.
BATTAGLIA Salvatore, 146 id.
CIACCIO Salvatore, 146 id.
CASSINI Antonio, 49 id,
CARDONE Giuseppe, 13 id.
CAMOZZI Antonio, 5 alpini.
COTTERCHIO Federico, 34 fanteria.
CASACCIO Salvatore, 146 id.
DE MARCHI Giulio, 146 id.
FABBRI Arnaldo, 8 id
FAIONI Oliviero, 156 id.
FRIGINO Vittorio, 92 id.
GIOVANNINI Eligio, 39 id.
LOMBARDO Costanzo, 37 id.
LOJERO Giuseppe, 88 id.
MAZZARINO Antonio, 146 id.
MAFFEI Bruno, 47 fanteria
MAIDA Michele, 146 id.
MUSUMECI Mario, 146 id.
POLOZZI Properzio, 47 id.
PALOMBARO Alessandro, 125 id.
PAMPURI Guglielmo, 90 id.
RICCARDI Natale, 63 id.
RONDINA Gioberto, 34 id.
SUCCIO Cesare, 92 id.
SARTORIO Carlo, 32 id.
SABATINI Giuseppe, 40 id.
SIMONELLI Ercole, 113 id.
TRABUCCO Giovanni, 146 id.
VITTORI Carlo, 34 id
VULPITTA Giulio, 146 id.
ZANNI Enrico, 92 id.

GIANNELLI Gildo, sottotenente 1 montagna.	Trasferito 25 campagna.
ASTIRITI Luigi, tenente 34 campagna, distretto Catanzaro.	Id. 51 id.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 20 giugno 1916

Militari di truppa, nominati aspiranti ufficiali, arma d'artiglieria, a datare per l'anzianità del 25 aprile 1916:

ANDREANI Guglielmo, 3 artiglieria campagna automobilisti.
BATTAGLINI Domenico, 8 id. fortezza.
BAFF Alessandro, 1 id. campagna (treno).
BELFIORE Paolo, 1 id. id.).
BURLANDO Giuseppe, 3 id. campagna automobilisti.
BONELLI Angelo, 4 id. fortezza
COCCHIA Carlo, 12 id. campagna.
CASTELLARO Secondo, 6 id. id. (treno).
CANDOTTI Giovanni, 8 id. id.
CASTELLO Dario, 1 artiglieria da fortezza
CODA Ottavio, 1 id.
CASARTELLI Emilio, 13 id. campagna automobisti.
CIBRARIO Cesare, 13 id. id. id.
CASTOLDI Luigi, 13 id. id. id.
COLOMBANI Romeo, 13 id. id. id.
CRESCI Luigi, 13 id. id. id.
CASSI Antonio, 13 id. id. id.
CELATI Giulio, 13 id. id. id.
CALOTRORE Carlo, 13 id. id. id.
DE FILIPPI Domenico, 1 id. fortezza.
FORTUNA Ermanno, 3 id. id.
FABRE-REPETTO Francesco, 1 id. id.
FABRIZI Eusebio, 2 id. id.
FRONZI Carlo, 22 id. id.
FEZZI Mario, 21 id. id., automobilita.
GENNARI Gennaro, 2 id. id.
GUABELLO Mario, 38 id. id.
GERMANI Gennaro, 33 id. id.
IMPERATRICE Vincenzo, 2 id. id.
MARIOTTI Ciro, 32 id. id.
MARONCELLI Romolo, 2 id. id.
MEZZETTI Alberto, 8 id. fortezza.
MARTELLI Aldo, 21 id. campagna, automobilista
MARS Valerio, 21 id. id., id.
MASCAGNI Domenico, 21 id. id., id.
MAIETTA Vincenzo, 24 id id.
PALMIERI Basilio, 38 artiglieria campagna
PATRONE Sante, 1 id. fortezza.
PAVESI Francesco, 1 id. id.
PALCANI Osvaldo, 33 id. campagna.
PARODI Tomaso, 1 id. fortezza.
POGGI Umberto, 1 id. id.
PELLAS Vittorio, 1 id. id.
PIAGGIO Manlio, 2 id. pesante campale.
PANTALEO Giuseppe, 22 id. campagna, automobilista.
PULINI Fausto, 22 id. id., id.
PULLÈ Federico, 22 id. id., id.
PEDRAZZINI Oreste, 23 id. id.
ROSNATI Giovanni, 6 id. id. (T).
RINALDI Eugenio, 25 id. id., automobilista.
ROVATTI Astorre Armando, 25 id. id., id.
RUSCONI Archimede, 7 id. fortezza
SACCHI Luigi, 6 id. campagna (T)
SILVINO Giuseppe, 6 id. id. (T).
SABA Salvatore, 3 id. fortezza.
SIMEONI Natale, 3 id. id.
SPINGARDI Francesco, 1 id. id.
SIGNORINI Dino, 1 id. id.
SCHIANNINI Ermanno, reggimento artiglieria a cavallo, automobilista.
SCHIETTINO Carlo, id. id. id., id.
SCARSI Francesco, id. id. id., id.
SIDERI Gustavo, 35 artiglieria campagna.
TRAVERSO Natale, 1 id. fortezza.
TOMBINI Angelo, reggimento artiglieria a cavallo, automobilista.
TOPPI Giuseppe, id. id. id., id.
TURCHETTI Senefonte, 9 artiglieria fortezza.
VASTAPANE Giovanni, reggimento artiglieria a cavallo, automobilisti.
VERCELLONE Serafino, id. id. id., id.
ZOPPELLI Emilio, 6 artiglieria campagna (T).

BERNARDI Luigi, tenente stabilimento costruzioni aeronautiche, distretto Venezia.	Trasferito 3 genio

GUERCI Francesco, sottotenente battaglione scuole aviatori, distretto Parma.	Trasferito 1 genio.
VIGNA Francesco, id. id. id. id., id. Torino.	Id. 2 id.
PECORI GIRALDI Vieri, id. battaglione aerostieri.	Id. 5 id.
MONTEBAROCCI Lazzaro, id. 1 genio, distretto Milano.	Comandato direzione genio Milano.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, nati negli anni dal 1870 al 1875 inclusivi, sono assunti in servizio col grado di aspirante medico in virtù del decreto luogotenenziale n. 469, del 21 aprile 1916.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino del 12 luglio 1916 alla direzione di sanità a fianco d'ognuno indicata, la quale li assegnerà ad un ospedale di riserva principale per compiervi il prescritto esperimento della durata di due mesi, a norma della circolare 283 del 1916:

PAGHÒ Ludovico, distretto Livorno.	Direzione sanità Firenze.
NATOLI Silvestro, id. Messina.	Id. Palermo.
BIANUCCI Giulio, id. Lucca.	Id. Firenze.
COSSETTI Ernesto, id. Sacile.	Id. Bologna.
LA FARINA Sebastiano, id. Catania.	Id. Palermo.
ROSSI Michele, id. Bologna.	Id. Bologna.
TALPO Luigi, id. Padova.	Id. Verona.
CALVI Massimiliano, id. Parma.	Id. Genova
MONTRUCCHIO Giovanni, id. Pinerolo.	Id. Torino.
SCORZA Adolfo, id. Genova.	Id. Genova.
PALLADINI Azzaria, id. Macerata.	Id. Ancona.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, nati negli anni dal 1876 in poi, provenienti dai riformati riconosciuti idonei, sono assunti in servizio col grado di aspirante medico in virtù del decreto luogotenenziale n. 469, del 21 aprile 1916.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino del 12 luglio 1916 alla direzione di sanità a fianco d'ognuno indicata, la quale li assegnerà ad un ospedale di riserva principale per compiervi il prescritto esperimento della durata di due mesi, a norma della circolare 283, del 1916:

BURDESE Settimo Giorgio Carlo, distretto Mondovì.	Direzione sanità Alessandria.
CAPPONI Francesco, id. Mantova.	Id. Verona.
PUCCI Vincenzo, id. Cefalù.	Id. Palermo.
CERTO Francesco, id. Messina.	Id. Palermo
LONGO Francesco, id. Torino.	Id Torino.
GOFFREDO Felice, id. Foggia.	Id. Ancona.
MARGHERITA Demetrio, id. Taranto.	Id. Bari.

Notificazioni

VAGLIO Romolo, capitano di complemento, fanteria, distretto Roma, deposito Roma nord-est.	Incorso nella perdita del grado a norma dell'articolo 2, lettera *b*), n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
CIARDI Silvio, tenente di complemento 1 artiglieria montagna (T), distretto Firenze.	Incorso nella destituzione, in seguito a sentenza del tribunale speciale di guerra del IV corpo d'armata.

Ufficiali di milizia territoriale.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 2 LUGLIO 1916

BALDI Federico, tenente medico, distretto Roma.	Rimosso dal grado ai sensi dell'articolo 2, lettera *c*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 6 LUGLIO 1916.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione, il mattino del 17 luglio 1916 per assumere servizio nei reparti di milizia territoriale ivi costituiti.

Quelli che aspirano ad un reggimento alpino, presteranno il servizio di esperimento nel reggimento a fianco di ciascuno indicato:

SERRANTONI Marino, furiere.	Bari	Bari.
DE MARCO Mario, sergente maggiore.	Catania	Catania.
TROPEA EUGENIO, id.	Cosenza	Cosenza.
VICHI Rodolfo, sergente.	Firenze	Firenze.
CHIARAPPA Giuseppe, id.	Bari	Bari.
PAPPALARDO Salvatore, caporale maggiore.	Caltanissetta	Caltanissetta.
BARALDI Salvatore, id.	Voghera	Voghera.
SCIABICA Giuseppe, caporale.	Girgenti	Girgenti.
PICCOLOMINI CLEMENTINI ADAMI Giorgio, id. 15 artiglieria campagna.	Siena	Siena.
FABIANI Ottavio, id.	Savona	Savona.
MENICHELLA Pasquale, id.	Napoli	Napoli.
ABBADESSA Sebastiano, id.	Messina	Messina.
LA MORGIA Augusto, id. 94 fanteria.	Chieti	Chieti.
DE STEFFANI Gaetano, soldato.	Rovigo	Rovigo
MOJOLI Carlo, id.	Venezia	Venezia.
SALLEO Carlo, id.	Roma	Roma.
CRISOLINI MALATESTA Ugo, id.	Roma	Roma.
SCARDIGLI Duilio, id.	Cagliari	Cagliari
MOLLICONE Antonio, id.	Frosinone	Frosinone.
LONGO Fulvio, id. 9 fanteria	Nola	Nola.
FRESIA Filippo, id. 54 fanteria.	Pavia	Pavia.
VALENTINI Roberto, id.	Orvieto	Orvieto.
LUCCHESE Antonino, id.	Roma	Frosinone.
MANZI Sisto, id. 51 fanteria.	Gaeta	Gaeta.
FILIPPINI Giuseppe Vittorio, id. 50 fanteria.	Aquila	Aquila.
SCIACCA Vincenzo, id.	Catania	Catania.
BICOTTI Vincenzo, id.	Salerno	Salerno.
COSENZA Alfredo, id.	Nola	Nola.
SCHETTINI Francesco, id.	Avellino	Caserta.
CICCOLO Vincenzo, id. 5 fanteria.	Messina	Messina.
MILANA Francesco Paolo, id. 75 id.	Palermo	Palermo.
TATA Alfredo Vincenzo, id.	Campobasso	Campobasso.
PROZZO Massimo, id. 1 artiglieria campagna.	Benevento	Benevento.
GALIANO Domenico, id.	Bari.	Bari
JANNUCELLI Vincenzo, id.	Roma	Frosinone.
SCALELLA Luigi, id.	Napoli	Napoli.

CAPPELLO Francesco, soldato	Cagliari	Cagliari.
CALESTANI Vittorio, id.	Aquila	Aquila.
CADURA Arturo, id.	Lecce	Lecce.
COSENZA Giuseppe, id.	Frosinone	Frosinone.
CULCASI Carlo, id.	Orvieto	Orvieto.
GROSSI BIANCHI Giovanni Battista, id.	Cagliari	Cagliari.
FRATTA Bartolomeo, id.	Spoleto	Spoleto.
CAVERZARANI Pietro, id.	Sacile	Treviso.
MAGNETTI Giuseppe, id.	Milano	Milano.
TAMBORRA Giovanni, id.	Como	Como.
TORDELA Ernesto, id.	Potenza	Potenza.
DELL'ORO Giovanni, id.	Roma	Spoleto.
GNOLI Luigi, id.	Treviso	Treviso.
BIANCHI Francesco, id.	Pavia	Pavia.
STRADA Mario, id.	Bologna	Bologna.
ALFIERI Alfredo, id.	Roma	Roma.
BERRUTI Luigi, id.	Roma	Spoleto.
ANTENUCCI Nicola, id.	Avellino	Avellino.
GATTO Vincenzo, id. 31 fanteria.	Lecce	Lecce.
FABBRICATORE Gennaro, id.	Napoli	Napoli.
PIACENTE Antonio, id. 39 fanteria.	Catanzaro	Catanzaro.
CRUCIANI Marino, id.	Perugia	Perugia.
VALVASSORI Luigi, id.	Ravenna	Ravenna.
BETTINI Ofelio, id.	Bologna	Bologna.
RADI Ettore, id.	Casale	Casale.
DE SIMONE Giuseppe, id.	Nola	Nola.
CERVELLI Luigi, id. 35 fanteria.	Pistoia	Pistoia.
TASCHETTA Riccardo, id.	Palermo	Palermo.
GIURLANDA Vito, id.	Trapani	Trapani.
BLANDI Giovanni Battista, id.	Castrovillari	Castrovillari.
BUISSONIN Camillo, id.	Ivrea	Ivrea.
DE VUONO Silvio, id.	Cosenza	Cosenza.
NICCOLAI Guglielmo, id.	Arezzo	Arezzo.
SANGIORGIO Agostino, id.	Catania	Catania.
DROGO Giuseppe, id.	Siracusa	Siracusa.
RUSSO Salvatore, id.	Siracusa	Siracusa.
VITETTA Gaspare, id.	Barletta	Barletta.
ROSANIO Alberto, id.	Bologna	Bologna.
ZANETTINI Pietro, id.	Sacile	Sacile.
GARGIOLLI Giulio, id.	Forlì	Forlì.
ZOBOLI Bruno, id.	Modena	Modena.
FERRIOLI Aldobrando, id.	Ferrara	Ferrara.
GRAZIUSO Salvatore, id.	Lecce	Lecce.
SCORDO Antonino, id.	Reggio Calabria	Reggio Calabria.
LEGGIO Pietro id.	Reggio Calabria	Reggio Calabria.
SAVARESE Agostino, id. 9 fanteria.	Nola	Nola.
SERVINO Ettore, id.	Novara	Novara.
AMMISSOGLIO Luigi, id.	Pinerolo	Pinerolo, 3 alpini.
VERNONI Michelangelo, id.	Ivrea	Ivrea.
SAPORETTI Giuseppe, id.	Ravenna	Ravenna.
CIPOLLETTI Francesco, id.	Bologna	Bologna.
PINNA Battista, id.	Sassari	Sassari.
LONGO Lorenzo, id.	Torino	Torino, 3 alpini.
BOLLETTI Luigi, id.	Orvieto	Orvieto.
BINDOCCI Dagoberto, id.	Perugia	Perugia.
FALCHI BACHISIO Salvatore Sebastiano, id.	Sassari	Sassari.

GALLO Giuseppe, soldato.	Avellino	Avellino.
FIORI Giuseppe, id.	Sassari	Sassari.
FUSCO Raffaele, id.	Spoleto	Spoleto.
NERVI Luigi, id.	Voghera	Voghera
MANGANELLA Antonio, id.	Avellino	Avellino.
PETTAZZONI Raffaele, id.	Bologna	Bologna.
TRAMONI Giuseppe, id.	Bari	Barletta.
TOSATTO Carlo, id.	Sulmona	Sulmona.
BARDELLI Amerigo, id.	Livorno	Livorno.
CIRINO Domenico, id.	Avellino	Avellino
MAGLIANO Dionigi, id.	Napoli	Napoli.
RAMOINO Giovanni Battista Nicola, id.	Savona	Savona.
ADAMO Antonino, id.	Siracusa	Siracusa.
FERRANTE Alberto, id.	Girgenti	Girgenti.
GRANERI Davide, id.	Savona	Savona.
BOTTI Mario, id.	Cremona	Cremona.
TUTTOBENE Eliseo, id.	Caltanissetta	Caltanissetta.
BARONI Emilio, id.	Roma	Roma.
GASTALDI Attilio, id.	Salerno	Salerno
RAFFONE Gaetano, id.	Napoli	Napoli.
DI GIORGIO Luigi, id.	Cefalù	Cefalù.
CAMISASCA Ambrogio, id.	Lecco	Lecco.
CONTINENZA Angelo, id.	Aquila	Aquila, 8 alpini.
LOPERTO Carlo; id.	Napoli	Campagna.
GALATO Achille, id.	Padova	Padova.
PONTI Francesco, id.	Savona	Piacenza.
CASONI Filippo, id.	Macerata	Macerata.
ZUCCATO Carlo, id.	Vicenza	Vicenza.
BERTOZZINI Cesare, id.	Pesaro	Pesaro.
MONTI Alfonso, id.	Ancona	Ancona.
BELLETTI Luigi, id.	Milano	Milano.
BALBONI Luigi, id.	Ferrara	Ferrara.
RAPONI Ulisse, id.	Roma	Orvieto.
PERSEGUITI Alessandro, id.	Pesaro	Pesaro.
GORINI Ernesto, id., 23 fanteria.	Milano	Milano.
BELLINI Augusto, id.	Rovigo	Venezia.
SAMADEN Lorenzo, id.	Milano	Milano, 5 alpini.
REBECCHI Michele, id.	Napoli	Campagna.
ALISIO Maurizio, id.	Napoli	Campagna
NUTINI Bruno, id.	Belluno	Belluno.
SCUDERI Giuseppe, id.	Catania	Catania.
FARNETI Giuseppe, id., 69 fanteria.	Perugia	Perugia.
CLEMENTI Igino, id. 13 id.	Roma	Orvieto.
BORSELLINO Francesco, id. 75 id.	Girgenti	Girgenti.
MANZONI Giuseppe, id.	Bologna	Bologna.
CESARI Giulio, id.	Bologna	Modena.
COSTA Giovanni, 3 fanteria.	Messina	Messina.
DI GIUNTA Andrea Gustavo, id.	Catania	Catania.
RAPISARDA Santo, id.	Catania	Catania.
ZINGALES Francesco, id.	Palermo	Palermo.
AGHINA Angelo, id.	Sacile	Sacile.
DICLICH Vittorio, id.	Venezia	Venezia.
DEL NEGRO Mario, id.	Sacile	Sacile.
HIILLER Vittorio, id.	Modena	Modena.
COAN Giovanni, id., 1 fanteria.	Treviso	Treviso.
AMBROSINI Armando, id. 37 id.	Verona	Verona.
DANOVA Giovanni, id. 82 id.	Cagliari	Cagliari.

MACIOCE Francesco, soldato 14 fanteria.	Frosinone	Frosinone.
CASIGLIA Ernesto, id.	Palermo	Palermo.
IAMALIO Armando, id.	Benevento	Benevento.
VIGO Giovanni, id.	Torino	Torino, 3 alpini.
BURAGGI Giovanni Carlo, id.	Savona	Piacenza
ANCILLANI Pietro, id.	Macerata	Macerata.
TAZZOLI Alfredo, id. 38, fanteria.	Torino	Torino.
BELVIGLIERI Alberto, id., 37 id.	Verona	Verona.
SALERNO Alfio Cirino, id.	Siracusa	Siracusa.
CHIAESE Salvatore, id.	Sassari	Sassari.
COLAGRANDE Angelo, id.	Aquila	Aquila.
DE FRANCISCI Pietro, id.	Perugia	Milano.
STARNA Pietro, id.	Roma	Frosinone.
PAPI Remo, id.	Roma	Perugia.
CORSO Antonio, id.	Sassari	Sassari.
CIAVOLA Giuseppe, id.	Palermo	Palermo.
NICCHITTA Giuseppe, id.	Cefalù	Cefalù.
PEREGO Guido, id.	Alessandria	Alessandria.
BETTI Matteo, id.	Messina	Messina.
PAPPALARDO Bartolomeo, id.	Siracusa	Siracusa
FAILLI Amedeo, id.	Firenze	Firenze.
BERTOLA Amedeo, id.	Lucca	Lucca
SERAFINI Pietro Corrado, id.	Massa	Massa.
BACIOCCHI Enrico, id.	Arezzo	Arezzo.
PULERÀ Ottorino, id., 39 fanteria.	Catanzaro	Catanzaro.
MEMOLA Nicola, id.	Caserta	Caserta.
POCHETTINO Giuseppe, id.	Avellino	Avellino.
DE MARTIN Tullio, id.	Roma	Spoleto.
CARRARA Ubaldo, id., 38 fanteria.	Verona	Verona.
PEDENOVI Severino, id.	Voghera	Cuneo.
BONOTTO Giovanni, id.	Treviso	Treviso.
MARIANI Giuseppe, id.	Pesaro	Pesaro.
BIANCO Raffaele, id., 18 fanteria.	Campobasso	Campobasso.
BAGLIONI Emilio, id.	Lucca	Lucca.
DE GIUDICI Giovanni, id.	Arezzo	Arezzo.
CIGNA Alfonso, id.	Girgenti	Girgenti.
NAPOLINO Giuseppe, id. 86 fanteria.	Siracusa	Siracusa.
ANTONUCCI Gaetano Giuseppe, id. 86 id.	Messina	Messina.
VENA Domenico, id.	Palermo	Palermo.
BOLATTO Giovanni, id.	Torino	Torino.
MANCINI Antonio, id.	Benevento	Benevento.
SEVERINI Nunziato, id.	Napoli	Gaeta.
BALESTRINI Sisto Giovanni.	Livorno	Livorno.
ZAMPIERI Giovanni, id. 87 fanteria.	Venezia	Venezia.
LEONI Umberto, id.	Livorno	Livorno.
ROGGERI Costantino, id.	Livorno	Livorno.
CIABATTI Dante, id.	Siena	Siena.
BIANCHI Giacomo, id.	Belluno	Belluno.
SANDRI Nicola, id.	Arezzo	Arezzo
RUSSO Alessandro, id. 75 fanteria.	Trapani	Trapani.
VENTURI Enrico, id.	Brescia	Brescia.
SCARPA Ferruccio, id.	Alessandria	Alessandria, 3 alpini.
PITASSI MANNELLA Francesco, id.	Napoli	Gaeta.
NOCILLA Michele, id.	Trapani	Trapani
MIGLIACCIO Vincenzo, id.	Napoli	Gaeta.
FIORENTINO Giuseppe, id.	Catania	Catania.
ZAVA Antonio, id.	Rovigo	Rovigo.

TAROLLI Giulio, soldato 31 fanteria.	Frosinone.
DANI Alfredo, id.	Savona.
ORTI Luigi Anselmo, id.	Milano.
ALLOISO Bartolomeo.	Voghera.
SOLDATINI Arturo, id.	Siena.
BRASI Giovanni Antonio, id.	Brescia.
TRIGONI Nicola, id.	Milano.
LAVORENTI Gioacchino, id. 43 fanteria.	Verona.
TRUTTA Antonio, id.	Milano.
AMADIO Luigi, id., presso Missione italiana Londra.	Sacile.
BOSSI Sergio, id.	Milano.
ALESSANDRO Signorino, id. 86 fanteria.	Caltanissetta.
LONGO Domenico, id.	Catanzaro.
LUGANO Gavino, id.	Voghera.
LAUDICINA Giovanni id.	Trapani.
PEREGO Attilio, id.	Genova.
ALVIGINI Silvestro, id.	Voghera.
FLACCOVIO Giuseppe, id.	Milano.
SPAINI Pio Riccardo, id.	Milano.
MANFREDI Felice, id.	Milano.
MUSSI Gerolamo, id.	Milano.
PERSICO Amedeo. id.	Firenze.
BARBERIS Mario, id.	Milano.
TACCHI VENTURI Mario, id.	Roma.
FANTINELLI Antonio, id.	Bologna.
FERRARIO Giuseppe Andrea, id.	Milano.
BRINDISI Luigi, id.	Milano.
PELLEGRINI Enrico, id.	Milano.
DALLA CROCE Giuseppe, id.	Roma.
GAZZA Paolo, id.	Savona.
ACQUARONE Giuseppe, id.	Como.
PEZZATI Carlo, id.	Savona.
DELBECCHI Nicola Angelo, id.	Parma.
SESTI Ferdinando Antonio, id.	Reggio Emilia.
ROSSI Romolo. id.	Pesaro.
GRADONI Ettore, id. 4 artiglieria campagna.	
FACELLI Silvio, id.	Genova.
BERIO Mario Fausto, id.	Genova.
DE SIMONI Giovanni, id.	Milano.
MANARESI Alfonso, id.	Bologna.
GUGLIELMINOTTI Pietro, id.	Torino.
PALMA Tommaso, id.	Palermo.
PATERNO Emilio Diodato, id. 18 fanteria.	Campobasso.
MANFREDI Augusto, id.	Ancona.
MONSELISE Maurizio, id.	Milano.
CESANA Giovanni, id.	Milano.
SPEZIA Valentino, id.	Milano.
ROSSI Luigi, id.	Parma.
GRAPPUTO Giovanni Iacopo, id.	Torino.
MANCONI Gaetano, id.	Roma.
MELE Michele, id.	Roma.
ROTA Achille, id.	Bergamo.
	Farà servizio al reggimento artiglieria a cavallo (6 Compagnia Automobilisti).
CAMEO Giuseppe, id.	Lucca.

SIMONELLI Michele, soldato	Benevento	Benevento.
CERLINI Azio, id.	Roma	Roma.
MADIA Giuseppe, id.	Napoli	Gaeta.
NICOTRA Edoardo, id.	Catania	Catania.
DI MAURO Raffaele, id.	Catania	Catania.
ARMELANI Luigi, id.	Siena	Siena.
MORGANTI Francesco, id.	Roma	Roma.
SCOLA Domenico, id.	Cosenza	Cosenza.
FONTANELLA Roberto, id.	Salerno	Salerno, 7 alpini.
SERRA Alfredo, id.	Napoli	Gaeta.
SENSINI Cesare, id.	Roma	Orvieto.
D'AURIA Gaetano, id.	Nola	Nola.
MARUCCHI Armando, id.	Roma	Orvieto.
PALLAVICINI Arrigo, id.	Roma	Roma.
TAGLIASACCHI Bruno, id.	Verona	Vicenza.
MOSCUCCI Cosimo, id.	Roma	Orvieto.
SOLA Arnulfo Simone, id	Cagliari	Cagliari.
CODA Attilio, id.	Sassari	Sassari.
MONTALTO Luigi, id.	Catania	Catania.
COLALILLO Giuseppe, id.	Campobasso	Campobasso.
OLITA Luigi, id.	Foggia	Foggia.
MASCIO Roberto, id.	Caserta	Caserta.
FUMAGALLI Roberto, id.	Milano	Bergamo.
TAMBURELLO Ottavio, id.	Palermo	Cefalù.
MASTROGIOVANNI Salvatore, id.	Roma	Roma.
RIZZO Giuseppe, id.	Messina	Messina.
CARROZZA Uberto, id.	Firenze	Firenze.
CARDANI Antonio, id.	Milano	Bergamo.
BARBERIS Erberto, id.	Milano	Bergamo.
MINERBI Arrigo, id.	Ferrara	Ferrara.
ELIA Giuseppe, id.	Lecce	Lecce.
ESPOSITO Antonio, id.	Napoli	Gaeta.
GALLO DE TOMMASI Francesco Paolo, id.	Nola	Nola.
PALIOTTI Gennaro, id.	Napoli	Salerno.
PAVONE Luigi, id.	Napoli	Salerno.
MUSY Ernesto, id.	Napoli	Campagna.
BRUNI Francesco, id.	Milano	Lecco.
BRUNDU Saverio, id.	Sassari	Sassari.
ABRUZZO Rosario, id.	Messina	Messina.
PERILLI Eugenio, id.	Roma	Perugia.
LOMBARDI Ugo, id.	Catanzaro	Catanzaro.
MAMMARELLA Giuseppe, id.	Ravenna	Ravenna.
MACRI Lorenzo Domenico, id.	Reggio Calabria	Reggio Calabria.
GUACCI Michele, id.	Barletta	Barletta.
SORACE Michele, id.	Reggio Calabria	Taranto.
BORRUTO Fortunato, id.	Reggio Calabria	Reggio Calabria.
PALERMO Emanuele, id.	Bari	Taranto.
GRISPIGNI Filippo, id.	Roma	Orvieto.
SANTAGATA Umberto, id.	Roma	Spoleto.
CASARANO Paolo, id.	Lecce	Taranto.
DE MARCO Antonio, id.	Cosenza	Castrovillari.
GRIPPA Mario, id.	Milano	Lecco.
GRASSI Francesco, id.	Bergamo	Bergamo.
GALIMBERTI Luigi, id.	Milano	Lecco.
SORANI Aldo, id.	Firenze	Firenze.
COLLA Pietro, id.	Genova	Reggio Emilia.
PETTA Stefano, id.	Genova	Reggio Emilia.

COPPOLA Nunzio, soldato	Napoli
DE CRISTOFARO Cesare, id.	Campagna.
FIORENTINI Francesco, id.	Salerno
VOGLIANO Ferruccio, id.	Salerno.
CANDRILLI Saverio, id.	Ferrara
D'ISA Ottavio, id.	Ferrara.
REGGIERO Carlo, id.	Torino
LICITRI Eugenio, id.	Vercelli.
FAMÀ Ferdinando, id.	Catania
RAPISARDA Giovanni, id.	Catania.
MADDI Giulio, id.	Caserta
ALBANESE Attilio, id.	Caserta.
BARTOLI Alfredo, id.	Napoli
CACCIATORE Francesco, id.	Campagna.
RAVANELLI Alfonso, id.	Caltanissetta
PONTELLO Umberto, id.	Caltanissetta.
MARCHESE Ernesto, id.	Messina
CASALEGNO Giulio, id.	Messina.
SIRAGUSA Arturo, id.	Catania
RUSSO Francescantonio, id.	Caltanissetta.
LOMBARDO Ettore, id.	Palermo
BASTOGI Francesco, id.	Cefalù.
COGLITORE Gino, id.	Venezia
MEROLLA Alfonso, id.	Venezia.
FERRAIOLO Alfredo, id.	Venezia
ZONCHELLO Antonio, id.	Venezia.
VACCA Luigi Francesco, id.	Roma
CIRULLI Domenicantonio, id.	Frosinone.
CARAGLIANO Pietro, id.	Verona
LONGO Salvatore, id.	Mantova.
CANDRILLI Salvatore, id.	Palermo
GENTILE Luigi, id.	Cefalù.
DE LEONARDIS Arturo, id.	Caserta
GIUNTI Raffaele, id.	Caserta.
MAIONE Francesco, id.	Roma
NOCERINO Giulio, id.	Roma.
PECILE Giulio, id.	Verona
ZOPPOLI Enrico, id.	Verona, 6 alpini.
MESSORE Tommaso, id	Messina
RAGOZZINO Umberto, id.	Messina.
ROSSI Giovanni, id.	Caserta
PIERI Alfonso, id.	Caserta.
TORRETTA Michelangelo, id.	Cagliari
GIUSTI Italo, id.	Cagliari.
FRANCIOSI Salvatore, id.	Aquila
DI MARTINO Michele, id.	Aquila
LA DUCA Gaetano, id.	Campobasso
CARDACI Calogero, id.	Campobasso.
SAULLE Aristide, id.	Catania
PROVENZALE Nicolò, id.	Caltanissetta.
D'ANNA Salvatore, id.	Catania
SAMENGO Luigi, id.	Caltanissetta.
ROBERTO Gino, id.	Catania
PELLEGRINO Michele Raffaele, id.	Catania.
DE CHIARA Francesco Paolo, id.	Catania
GUERRASIO Achille, id.	Messina.
TAMBONE Domenico, id.	Caserta
	Caserta.
	Caserta
	Caserta.
	Cagliari
	Cagliari.
	Aquila
	Aquila
	Campobasso
	Campobasso.
	Catania
	Caltanissetta.
	Catania
	Caltanissetta.
	Catania
	Catania.
	Messina
	Messina.
	Foggia
	Foggia.
	Lucca
	Lucca.
	Napoli
	Benevento.
	Napoli
	Napoli.
	Sacile
	Sacile.
	Benevento
	Benevento.
	Caserta
	Caserta.
	Roma
	Roma
	Milano
	Brescia.
	Lucca
	Lucca.
	Torino
	Torino, 3 alpini.
	Roma
	Perugia.
	Messina
	Messina.
	Caserta
	Caserta.
	Caltanissetta
	Caltanissetta
	Caltanissetta
	Caltanissetta.
	Caserta
	Caserta.
	Palermo
	Cefalù.
	Palermo
	Trapani.
	Napoli
	Napoli.
	Firenze
	Firenze.
	Foggia
	Foggia.
	Foggia
	Foggia.
	Milano
	Brescia.
	Foggia
	Foggia.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 6 LUGLIO 1916.

I seguenti militari, inscritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di artiglieria, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 17 luglio 1916, per imprendere servizio:

PIZZORNI Edoardo, sergente, distretto Genova	1 fortezza.
PROCHET Matteo, id. 6 fortezza, id. Genova.	6 id.
GATTINARA Severino, soldato, id. Milano.	7 id.
FORTI Gustavo, id., id. Firenze.	3 id.
GHELFI Pietro, id., id. Venezia.	5 id.
CARISSIMO Antonio Mario, id., id. Lecce.	4 id.
GIACCHERO Silvio, id., id. Torino.	6 id.
VILIGIARDI Francesco, id., id. Napoli.	3 id.
TAPPARO Giuseppe, id., deposito 25 artiglieria campagna, id. Torino.	6 id.
TAGLIERINI Antonio, id. 25 campagna, id. Lodi.	6 id.
BUSACCO Enrico, id. 12 id., id. Caserta.	3 id.
CARLETTI Giovanni, id. 7 fortezza, id. Livorno.	6 id.
MENDOLA Salvatore, id., id. Palermo.	4 id.
VITTADINI Stefano, id., id. Milano.	1 id.
BERNARDI Antonio, id., id. Bologna.	8 id.
NARSETTI Giovanni, id., id. Livorno	2 id.
ZUCCOLI Giuseppe id , id. Milano.	1 id.
PEZZINI Virgilio, id , id. Palermo.	5 id.
SERRA Fausto, id., id. Roma.	3 id.
DONZELLI Francesco, id., id. Palermo.	4 id.
PAGANO Antonino, id., id. Catania.	4 id.
DALLARI Giovanni, id., id. Roma.	3 id.
MILLOZZA Giuseppe, id., id. Aquila.	3 id.
TELARO Michele, id., id. Catania.	4 id.
CHIARIOTTI Pietro, id., id. Castrovillari.	4 id
CANTORE Nicola, id , id Roma.	3 id.
GALLO Ettore, id., id. Napoli.	6 id.
TROMBETTI Carlo, id., id. Foggia	3 id.
MARCHIONE Emilio, id. id. Caserta.	3 id.
PISERCHIA Giuseppe, id., id. Roma.	3 id.
FATTOROSI BARNABA Tommaso, id., id. Roma.	6 id
CARNEVALI Torquato, id., id. Roma.	3 id.
BUONGIORNO Antonio, id., id. Roma.	3 id
CILENTI Mauro, id., id. Roma	3 id.
NOTO Emilio, id., id. Palermo.	3 id.
RAMA Giuseppe, id , id. Caltanissetta.	4 id.
MESSINESE Gaetano, id., id. Napoli.	3 id.
GASPERINI Gino, id. id. Roma.	3 id.
TRAINA Pietro, id., id. Roma.	3 id.
GERVASI Francesco, id., id. Roma.	3 id.
FISCHETTI Michele Maria, id., id. Foggia	3 id.
BERNABÒ Michele, id., id. Foggia.	3 id.
BECCARIA Vincenzo, id. id. Palermo.	4 id.
GALASSI Mario, id. id. Napoli.	3 id.

FORESIO Giovanni, soldato, distretto Bologna.	4 fortezza.
LOMBARDO Emanuele, id., id. Mantova.	4 id.
MAURO Ernesto, id., id. Napoli.	3 id.
VIETTI VIOLI Paolo, id. id. Milano.	7 id.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 6 LUGLIO 1916.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 17 luglio 1916 per intraprendere servizio:

BELTRAMINI Umberto, caporale (direzione commissariato militare Novara), distretto Novara.	6 genio.
DE MARTINO Antonino, soldato, distretto Sulmona.	1 id.
CROCE Pietro, id., id. Voghera.	2 id.
BIANZINI Camillo, id., id. Bergamo.	6 id.
SBRANA Umberto, id., id. Genova.	1 id.
DELGROSSO Carlo, id., id Torino.	3 id.
FONTANELLI Ugo, id. id. Roma.	6 id.
RAFFANINI Antonio, id. id. Bologna.	2 id.
ZANON Alessandro, id. id. Venezia.	3 id.
BONCI CASUCCINI Guido, id. id. Arezzo.	3 id.
BUGGIANI Carlo, id id. Mantova.	3 id.
CIOTTONI Diadumeno, id. id. Roma.	3 id.
MOLLE Giacomo, id. id. Roma	Deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri),
CAPUTI Oreste, id. id. Napoli.	1 genio.
SEBASTIANELLI Leopoldo, id. id. Roma.	3 id.
LENCHANTIN DE GUBERNATIS Massimo, id. id. Pinerolo.	6 id.
BACCARO Alfonso, id. id. Bologna	6 id.
BASILE Camillo id. id. Napoli.	3 id.
PAVIA Giacomo, id. id. Milano.	1 id.
BAY Francesco, id. id. Milano.	1 id.
SINISCALCHI Evaristo, id. id. Roma.	6 id.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 6 LUGLIO 1916.

RADICATI DI PRIMEGLIO Carlo, sottotenente fanteria (Torino), distretto Casale.	Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito aeronautica (aviatori).
CEI Arturo, id. id (Milano), id. Lecco.	Id. id. id. 5 alpini.
FIORIO Carlo, id. id., distretto Torino (indisponibile)	Cessa di essere indisponibile ed assegnato, per mobilitazione, distretto Torino.
LAROVERE Guido, sottotenente 10 ortezza, distretto Piacenza.	Comandati battaglione scuole aviatori.
SCOGNAMIGLIO Francesco, id. 3 id., id. Napoli.	

I seguenti sottotenenti del 6 artiglieria fortezza sono trasferiti nei reggimenti sottosegnati:

1 artiglieria montagna:

GILLIO Guglielmo, distretto Torino.	DONATI Pietro, distretto Voghera
ROCCHI Giuseppe, id. Torino.	COSTAMAGNA Alfonso, id. Torino.
L'ABATE Giovanni, id. Torino.	

5 artiglieria campagna:

D'ANGELO Giuseppe, distretto Varese.
NOTARBARTOLO Filippo, id. Torino.
MOY Delfino, id. Torino.
FICETTI Carlo, id. Bergamo.
BRUSA Giacomo, id. Torino.
SOLA Mario, id. Alessandria.
ROSAZZA BONCINTIN Antonio, id. Torino.
MICHELAGNOLI Giacomo, distretto Torino.
FLECCHIA Giacomo, id. Torino
BARESANI Emilio, id. Brescia.
AUBERT Eugenio, id. Torino.
MANNI Pietro, id. Orvieto.

17 artiglieria campagna:

ZANETTI Emanuele, distretto Torino.
IACAZIO Nerone, id. Torino.
RODO Antonio, id. Vercelli.
FERRERO Sebastiano, id. Mondovì.
VALGIMIGLI Renzo, distretto Torino.
FALLETTI Rodolfo, id. Torino.
TESTA Giovanni Battista, id. Torino.

25 artiglieria campagna.

PRIORE Francesco, distretto Torino.
RINAUDO Marco, id. Torino.
TORTORICI Giuseppe, id. Palermo.
PASTERIS Alberto, distretto Vercelli.
PIAZZO Antonio, id. Torino.

I seguenti sottotenenti del 4 artiglieria fortezza, sono trasferiti al 35 artiglieria campagna:

ALBANESE Filippo, distretto Bari.
FONTANA Sergio, id. Barletta.
MAURO Pietro, id. Messina.
PINELLI Camillo, distretto Sulmona.
PELLÈ Giovanni, id. Taranto.
ALLOCA Antonio, id. Nola.

I seguenti sottotenenti dell'8 artiglieria fortezza, sono trasferiti al 2 artiglieria campagna:

CASTELVETRO Primo, distretto Brescia.
FAGGIAN Andrea, id. Bologna
CAVAZZUTI Luigi, id. Modena.
IMPERIO Amedeo, distretto Napoli.
BALLERINI Arnaldo, id. Ferrara.

MANFREDI Manfredo, sottotenente 2 fortezza, distretto Massa. — Trasferito 35 campagna.
CASINI Ernesto, id. artiglieria, id. Roma (indisponibile). — Cessa di essere inscritto fra gli ufficiali indisponibili ed assegnato 3 fortezza.
PIGA Eligio, id. 6 fortezza, id. Torino (id.). — Id. id. id. id. ed assegnato 6 fortezza (comandato direzione tecnica aviazione).

I seguenti sottotenenti del 6 artiglieria fortezza sono trasferiti ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati:

MURATORI Venanzio, distretto Torino. — 1 pesante campale.
VENTRE Alfredo, id. Torino. — 1 montagna.
FOGLIACCO Giacomo, id. Torino.
BELLECCI Francesco, id. Torino. — 17 campagna.
MANNI Vincenzo, id. Como.
PENSA Antonio, id. Como.

I seguenti sottotenenti del 7 artiglieria fortezza sono trasferiti ai reggimenti sottosegnati: *Reggimento artiglieria a cavallo:*

FRANKEN Raul Carlo, distretto Milano.
GRASSI Carlo, id. Mantova.
SOTTOTETTI Luigi, id. Voghera
TAGLIABÒ Luigi, distretto Milano.
BALLIANO Giuseppe, id. Casale.

3 artiglieria montagna:

BONAZZOLA Giancarlo, distretto Varese.	MUSSI Lorenzo, distretto Milano.
BRACCINI Giuseppe, id. Monza.	RIELLA Andrea, id. Como.
BIANCHI Paolo, id. Milano.	VERBANAC Francesco, id. Como.
POZZI Davide, id. Milano.	TINIVELLA Carlo, id. Milano.
PERINI Giuseppe id. Milano.	

16 artiglieria campagna:

BOZZOLI Paolo, distretto Voghera.	CERATI Marco Giacinto, distretto Monza.
MORANDI Tito, id. Milano.	TAVERNA Tirinero, id. Alessandria
ZACCARIA Guiscardo, id. Milano.	

27 artiglieria campagna:

FERRARI Alfredo, distretto Lodi.	MAZZI Augusto, distretto Como.
DEDÈ Riccardo, id. Lodi.	MATTIOLO Carlo, id. Milano.
ZANRÈ Lino Luciano, id. Milano.	SALVO Pietro, id. Como.

INSOLERA Antonino, sottotenente 1 genio, distretto Roma.	Comandato Ministero marina.
ALBERTI Leandro, sottotenente farmacista, distretto Massa.	Inscritti fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.
ULLUCCI Andrea, id. id., id. Gaeta.	

Notificazione.

MOTTOLA Orazio, capitano fanteria (Campagna), distretto Campagna	Condannato alla pena di anni tre di reclusione militare, previa destituzione, con sentenza del tribunale speciale di guerra della difesa di Verona, in data 2 giugno 1916.

Ufficiali in congedo provvisori.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 2 LUGLIO 1916.

RICCI cav. Adolfo, maggiore fanteria, richiamato in servizio distretto Catanzaro.	Promosso tenente colonnello.
DONATI Francesco, capitano id., richiamato in servizio.	Id. maggiore.

DECRETO MINISTERIALE 6 LUGLIO 1916.

LAUCHARD Edoardo, tenente 3 artiglieria montagna.	Richiamato temporaneamente in servizio dal 1° agosto 1916, continuando come contro.

Ufficiali di riserva.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 2 LUGLIO 1916.

CAFFARINI Silvano, tenente d'artiglieria, cessato dai ruoli degli ufficiali di complemento per età, distretto Milano.	Inscritto, a sua domanda, con lo stesso grado e con anzianità 15 giugno 1905, nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a datare dal 4 luglio 1916, passando effettivo controcitato distretto.

DECRETO MINISTERIALE 6 LUGLIO 1916.

ROSSETTI cav. Antonio, colonnello fanteria, distretto Venezia.	Il richiamo in servizio, con assegni, del contronotato ufficiale di cui il decreto ministeriale 8 giugno 1916, deve intendersi avvenuto il 24 maggio anzichè il 28 aprile 1915.
SCHETTINI cav. Francesco, maggiore fanteria, id. Napoli.	Considerato come richiamato in servizio, con assegni, dal 23 maggio al 2 giugno 1915.
MISSERI cav. Eduardo, primo capitano personale permanente dei distretti, id. Caserta.	Il richiamo in servizio, con assegni, del contronotato ufficiale, di cui il decreto ministeriale 23 dicembre 1915, deve intendersi avvenuto il 23 maggio anzichè il 24 luglio 1915.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 6 LUGLIO 1916.

CAPPELLO Giovanni, primo capitano artiglieria, distretto Palermo.	Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili del controcitato distretto, a senso del n. 4 delle istruzioni sulla dispensa dalle chiamate alle armi.

Ufficiali non più inscritti nei ruoli.

DECRETO MINISTERIALE 6 LUGLIO 1916

NANNOTTI cav. Luigi, tenente colonnello fanteria.	Considerato come richiamato in servizio, con assegni, dal 3 aprile 1916.
SALSI Alfonso, primo capitano id.	Id. id. id., dal 29 settembre 1915

Ufficiali riassunti in servizio in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083.

DECRETO MINISTERIALE 29 GIUGNO 1916.

I seguenti ufficiali, dimissionari, eliminati dai ruoli e revocati dall'impiego, sono riassunti in servizio, per la durata della guerra, col grado rivestito prima della cessazione dal servizio stesso, ed assegnati ai depositi dei reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai quali si presenteranno il mattino del 17 luglio 1916:

CINGIA Pietro, tenente colonnello cavalleria, distretto Reggio Emilia.	Deposito reggimento lancieri di Aosta.
GAZZANIGA Arturo, tenente id., id. Pavia.	Id. id cavalleggeri Guide.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

Ricompense al valor militare.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 29 GIUGNO 1916.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ATTARDO Antonino, da Siracusa, guardia scelta di città.

In commutazione della medaglia di bronzo già conferitagli con decreto luogotenenziale 16 settembre 1915.

In servizio di colonna mobile con altri agenti, benchè la pattuglia di cui faceva parte fosse stata fatta segno a ben dodici colpi di rivoltella da due pericolosi latitanti, cui era stato intimato di fermarsi e che, poi, s'eran dati alla fuga, dando prova di grande coraggio li inseguiva animosamente e, dopo corsa assai movimentata, ne raggiungeva uno, col quale veniva a violenta colluttazione. Benchè grondante sangue per una ferita ricevuta da esso, tratteneva quest'ultimo fino all'arrivo degli altri agenti, col concorso dei quali riusciva a ridurlo all'impotenza. — Catania, 9 gennaio 1915.

FERRANTE Salvatore, da Borghetto (Palermo), guardia campestre di Partinico.

Avvertito di una aggressione compiuta poco prima, risolutamente inforcava il cavallo dell'informatore e si dava all'inseguimento dei rapinatori. Raggiuntili, veniva a conflitto con uno di essi, che gli sparava contro tre colpi di rivoltella fortunatamente andati a vuoto, mentre egli, dopo avere esploso un colpo in aria per intimorirlo, visto che l'aggressore continuava a sparare, lo freddava con un tiro ben aggiustato — Partinico (Palermo), 22 gennaio 1915.

PEPI Attilio, da Marsciano (Perugia), carabiniere legione Firenze, n. 14008 matricola.

Inseguiva arditamente in aperta campagna un pericoloso latitante e, fatto segno da parte di esso, a breve distanza e con evidente rischio della vita, a due colpi di rivoltella andati a vuoto, uccideva il ribelle con un colpo di pistola. — Lastra a Signa (Firenze), 6 settembre 1915.

PIDALÀ Biagio, da Longi (Messina), carabiniere legione Palermo, n. 13070 matricola.

Trovandosi, nottetempo, di pattuglia nell'abitato, sorprendeva alcuni ladri nell'atto in cui asportavano refurtiva e, affrontatili coraggiosamente da solo, impegnava breve ma fiera colluttazione con i malviventi, finchè, ferito mortalmente da un colpo di rivoltella, sparatagli contro a bruciapelo, cadeva eroicamente, vittima del proprio dovere. — Sommatino (Caltanissetta), 14 ottobre 1915.

MAGLIOCCHETTI Amedeo, da Roma, guardia di città. — Dando prova di grande ardimento, non esitava ad asportare da solo un pregiudicato, che, in preda ad eccitazione alcoolica ed armato di rivoltella, ne aveva esplosi alcuni colpi contro i passanti. Venuto a colluttazione col forsennato, riusciva, non senza grave rischio della vita, a disarmarlo e tradurlo in arresto. — Parma, 20 ottobre 1915.

FIORETTO Ciro, da Avellino, guardia di città. — Avendo rintracciato un pericoloso pregiudicato, il quale per sottrarsi all arresto si gettò in mare, lo inseguiva arditamente ma meno esperto nel nuoto, avrebbe certo avuto la peggio, senza il pronto invervento e l'aiuto di un suo commilitone Concorreva quindi con quest ultimo a condurre a riva il ribelle ed a tradurlo in arresto, benchè altri malviventi intervenissero energicamente per liberarlo. — Napoli, 27 ottobre 1915.

CIPRESSA Menotti, da Nardò (Lecce), guardia di città. — Accorreva prontamente in soccorso di altro agente, che lottava in mare con un pregiudicato, dal quale stava per essere sopraffatto. Col concorso dell agente stesso, riusciva a condurre a riva il ribelle ed a tradurlo in arresto, benchè altri malviventi intervenissero energicamente per liberarlo. — Napoli, 27 ottobre 1915.

MAGGIORE Amleto, da Lecce, guardia di città. — Inseguiva risolutamente due individui, sorpresi in attitudine sospetta dinanzi la casa di un ammonito, e, fatto segno da parte di uno di essi, a brevissima distanza a tre colpi di rivoltella, uno dei quali lo feriva assai gravemente al fianco, rispondeva al fuoco dell'aggressore, dopo di che stramazzava a terra privo di sensi per la ferita riportata. — Foggia, 24 novembre 1915.

BIANCO Vincenzo, da Napoli, guardia di città. — Accortosi che un suo commilitone, il quale inseguiva due malviventi, era rimasto ferito gravemente, accorreva senza indugio in suo aiuto e, fatto segno dallo stesso feritore a tre colpi di rivoltella che lo lasciarono illeso, sparava a sua volta contro il ribelle, colpendolo alla guancia sinistra. Riusciva quindi, col concorso di altri agenti, ad assicurarlo alla giustizia. — Foggia, 24 novembre 1915.

MEDAGLIA DI BRONZO.

DE ROMA Costantino, da Pozzomaggio e (Sassari), sottobrigadiere guardie di città. — In locale chiuso ed al buio, dopo avere atterrato una porta, slanciavasi animosamente contro un individuo, colpito da alienazione mentale ed armato di scure, e, dopo viva colluttazione, durante la quale riportò lievi ferite, riusciva a trattenere il demente e, coll'aiuto di altri agenti sopraggiunti, a ridurlo alla impotenza. — Venezia, 23 aprile 1915.

CALANDRA Melchiorre, da Castelvetrano (Trapani), guardia di città. MILONE Vincenzo, da Adernò (Catania), guardia di città.	Volendo tradurre in arresto due pregiudicati, da cui erano stati oltraggiati, incontravano, da parte degli stessi, armati di coltello, viva resistenza. Nella colluttazione seguitane, benchè rimanessero entrambi feriti, sapevano tener testa ai ribelli e, con contegno fermo e risoluto, potevano alfine assicurarli alla giustizia, col concorso di altri agenti sopraggiunti. — Palermo, 25 giugno 1915.
TREBBI Medardo, da Bologna, caporale 8 artiglieria fortezza, n. 6454 matricola.	Dando prova di grande ardimento, non esitava a slanciarsi contro un individuo che, armato di coltello, stava per colpire a morte un suo avversario, riuscendo, dopo viva colluttazione e col concorso di altri militari, a disarmarlo ed a tradurlo in arresto. — Bologna, 23 agosto 1915.
NASCIMBENI Achille, da Verona, brigadiere legione carabinieri reali Bari, n. 3904 matricola.	Di notte, sulla pubblica via, dava prova di ardire e di coraggio nel disarmare un individuo, che dopo aver esplosi proditoriamente due colpi di rivoltella andati a vuoto, contro un altro individuo inerme, si accingeva a continuare il fuoco contro di questo, per ucciderlo. Riusciva in tal modo col suo pronto intervento, a scongiurare ogni conseguenza dannosa. — Acri (Cosenza), 8 ottobre 1915.
SANSONE Giovanni da Ciminna (Palermo), maresciallo d'alloggio capo legione carabinieri reali Palermo, n. 2646 matricola.	Dando prova di fermezza e di coraggio, affrontava risolutamente e con pericolo della vita, insieme ad un carabiniere, due rissanti, armati l'uno di lungo coltello e l'altro di rivoltella, riuscendo ad assicurarli alla giustizia, siccome autori rispettivamente di gravissima lesione e di omicidio. — Catania, 19 novembre 1915.
FIORITO Domenico, da Motta S. Anastasia (Catania), carabiniere legione Palermo, n. 48949 matricola.	Dando prova di fermezza affrontava risolutamente e con pericolo della vita, insieme ad un maresciallo, due rissanti, armati l'uno di lungo coltello, l'altro di rivoltella, riuscendo ad assicurarli alla giustizia, siccome autori rispettivamente di gravissima lesione e di omicidio. — Catania, 19 novembre 1915.

ENCOMIO SOLENNE.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 29 GIUGNO 1916.

COLLINI Giuseppe, da Reggio Calabria, maresciallo maggiore nella R. guardia di finanza.	Senza la minima esitazione, inseguiva un individuo che, armato di rivoltella, ne aveva già esploso un colpo contro il proprio avversario, traducendolo quindi in arresto, col concorso di altri militari ed agenti sopraggiunti. — Napoli, 17 luglio 1915.

NOTIFICAZIONI.

Arrivi e partenze da e per l'Africa.

GINOCCHIO Ramiro, maggiore fanteria	Ritornato in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, il 26 giugno 1916.
SILVESTRI Guido, capitano bersaglieri.	Ritornati in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, il 29 giugno 1916.
DE FERRARI Alessandro, id. id.	
D'AMELY Enrico, tenente complemento id.	
VALLESI Arturo, capitano fanteria.	
CESARINI Guido, id. id.	
FELLEGARA Gaetano, id. id.	
CASTELLANI Lodovico, id. id.	
GIUNTA Giuseppe, id. id.	
COLANTUONO Giovanni, id. id.	
CIULLI Ugo, id. granatieri.	
D'ALESSIO Rocco, capitano fanteria.	Id. id. dalla colonia della Somalia italiana id. id., il 29 id.
MARASCHINI Mario, id. id.	
BROCCOLI Umberto, id. id.	
CARDASSI Vittorio, capitano reggimento cavalleggeri di Alessandria.	Ritornato in Italia dalla Libia il 25 giugno 1916.
CASTELLI-TADDEI Serafino, id. id. id. di Alessandria.	Partito per la Libia, il 28 id.
GUIDA Guido, tenente, id. id. di Piacenza.	Ritornato in Italia dalla Libia, il 21 id
GIOIA Flavio, sottotenente, id. id. di Lodi.	Id. id. id., il 25 id.

DEFUNTI.

MALAGOLI Luigi, maggiore fanteria in posizione ausiliaria, distretto Firenze: in servizio temporaneo.	Morto a Pistoia, il 24 giugno 1915.
DORE-PIRAS Giovanni, colonnello personale permanente dei distretti, distretto Novara.	Id. a Novara, l'8 gennaio 1916.
BOSCO Gaetano, capitano 54 fanteria.	Id. a Vercelli, il 28 aprile 1916.
PAGANI Sergio, sottotenente 6 genio.	Id. a Ravenna, il 13 maggio 1916
DE ROSA cav. Vincenzo, capitano veterinario di milizia territoriale, distretto Sacile.	Id. Pordenone, il 3 giugno 1916.
ENRICO cav. Francesco, farmacista militare di 2ª classe.	Id. a Cagliari, l'8 id.
IRACE cav. Ernesto, capitano dei carabinieri reali non più inscritto nei ruoli.	Id. a Lucera (Foggia), il 13 id.
FRIGERIO cav. Edoardo, tenente generale riserva, distretto Brescia.	Id. a Brescia, il 30 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 22ª, anno 1915, pag. 755. — TONELLI Luigi, *leggasi*: TONETTI Luigi.
Id. 44ª, id. 1915, » 1495. — CARSI Antonio, *leggasi*: CORSI Antonio.
Id. 92ª, id. 1915, » 3106. — ABBATE Remo, *invece di*: 9 id., *leggasi*: 1 id.
Id. 4ª, id. 1916, » 116. — RODRIGUEZ Giuseppe, *leggasi*: RODRIQUEZ Giuseppe.
Id. 18ª, id. 1916, » 808. PISANI Pietro, *invece di*: 5 genio, *leggasi*: 3 genio

Dispensa 26ª, anno 1916, pag. 1146. — COLACICCHI Ranieri. - La nomina a sottotenente in servizio attivo permanente deve intendersi effettuata in base all'articolo 3, lettera *a*) del R. decreto 15 novembre 1914, n. 1253, anzichè della lettera *b*).

Id 26ª, id. 1916, » 1188. — TARUSCHIO Giuseppe, *invece di*: 28 id. *leggasi*: 141 id.

Id. 26ª, id. 1916, » 1201. — BALDELLI Cesare, *invece di*: Pesaro Pesaro, *leggasi*: Modena - Modena.

Id. 33ª, id. 1916, » 1543. — ARCAMONE Crescenzo, *leggasi*: ARCAMONE Crescenzio.

Id. 33ª, id. 1916, » 1544. — AVOGADRO Federico, *leggasi*: AVOGADRO DI VIGLIANO Federico.

Id. 33ª, id. 1916, » 1590. - PISANI Pietro, *invece di*: 5 genio, *leggasi*: 3 genio.

Id. 33ª, id. 1916, » 1617. - REANDA Giulio Cesare, *invece di*: 2 genio, *leggasi*: 1 genio.

Id. 44ª, id. 1916, » 2048. FARSINA Luigi, *invece di*: 41 id. id., *leggasi*: 9 fortezza

Id. 44ª, id. 1916, » 2051. - BERRETTA Eugenio, *leggasi*: BERRETTA Lorenzo.

Id. 46ª, id. 1916, » 2115. GALLETTO Vittorio, *invece di*: 115 id., *leggasi*: 158 id.

Id. 46ª, id. 1916, » 2116. — TARASCHIO Giuseppe, *leggasi*: TARUSCHIO Giuseppe.

Id. 50ª, id. 1916. » 2513. — TONELLI Luigi, *leggasi*; TONETTI Luigi.

Id. 50ª, id. 1916, » 2528. — SEMINARA Nunzio. — Revocato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 50ª, id. 1916, » 2532. — MANDRUZZATO Francesco, *invece di*: 2 id. id. Treviso, *leggasi*: 5 id. id. Pinerolo.

Id. 50ª, id. 1916, » 2539. — WILFRIDO Benedetto, *leggasi*: BENEDETTO Wilfrido.

Id. 50ª, id. 1916, » 2540. — COLAGIURI Alfredo, *leggasi*: CALOGIURI Alfredo.

Id. 50ª. id. 1916, » 2541. — RUIGOLI Annibale, *leggasi*: RINGOLI Annibale.

Id 51ª, id. 1916, » 2578. — GIARDINA Giovanni, CALANDRA Luigi, MARENGO Carlo, TORDONATO Antonino. — Alla determinazione che li riguarda *aggiungasi*: in base al R. decreto 29 luglio 1914, n. 872.

Id. 51ª, id. 1916, » 2630. — ANGELETTI Luigi. — Annullato il trasferimento che lo riguarda.

Id. 51ª, id. 1916, » 2633 REANDA Giulio Cesare, *invece di*: 2 genio, *leggasi*: 1 genio.

Id. 51ª, id. 1916, » 2634. — ROLLA Mario, *leggasi*: ROLLI Primo Giuseppe.

Id. 53ª, id. 1916, » 2653. — CATELLI Arduino, *invece di*: Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MARINO Girolamo, *leggasi*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CALAMIDA Umberto.

Id. 53ª, id. 1916, » 2686. - SOLDANO Ercole, *leggasi*: SOLDANO Enrico.

Id. 53ª, id. 1915, » 2688. CAMBIERI PRANO cav. Carlo. — Alla determinazione che lo riguarda, *aggiungasi*: comandato Ministero guerra.

Id. 53ª, id. 1916, » 2701. — *Invece di*: I seguenti sottotenenti di complemento dell'arma di fanteria, sono nominati tenenti veterinari di complemento nel corpo veterinario militare, ecc., *leggasi*: I seguenti sottotenenti di complemento dell'arma di fanteria sono trasferiti con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento del corpo veterinario militare, ecc.

Dispensa 53ª, anno 1916, pag. 2702. — ROSSI Ugo, *invece di:* Campobasso, ***leggasi*: Macerata.**

Id. 53ª, id. 1916, » 2703. — MALAVASI Italo. — Revocata la nomina che lo riguarda.

Id. 53ª id. 1916, » 2724. — ALEMANNI Rodolfo. *leggasi*: ALAMANNI Rodolfo.

Id. 53ª, id. 1916, » 2725. — MALDICA Giuseppe, *leggasi*: MALVICA Giuseppe

Id. 53ª, id. 1916, » 2726. — JAQUINTO Francesco, *leggasi*: IAQUINTO Francesco.

Id 53ª, id. 1916, » 2726. — CELESIO Emanuele, *leggasi*: CELESIA Emanuele.

Id. 53ª, id. 1916, » 2726. — ERAMI Eremio, *leggasi*: TRAMI Eremio.

Id. 53ª, id. 1915, » 2733. — PAPASOGHI Ercole, *leggasi*: PAPASOGLI Ercole.

Id 53ª, id. 1916, » 2736. LURAND Luigi, *leggasi*: DURAND Luigi.

Id. 53ª, id. 1916, » 2743. — SPORANI Paride, *leggasi:* SOPRANI Paride.

Id. 53ª, id. 1916, » 2744. — RODETTI Alberto, *leggasi*: BRODETTI Alberto.

Id. 53ª, id. 1916, » 2745. — MIGNANI Adelmo, *leggasi*: MIGNANI Adelino.

Id. 53ª, id. 1916, » 2745. — FUMAGALFI Rodolfo, *leggasi*: FUMAGALLI Rodolfo.

Id. 53ª, id. 1916, » 2756 — ROSETTI Lorenzo, *leggasi*: BOSETTI Lorenzo.

Id. 53ª, id. 1916, » 2761. — CARBONI Giuseppe, *invece di*: Savona Savona, *leggasi*: Pesaro Pesaro.

Id. 53ª, id. 1916, » 2767. TORRIELLO Gio. Batta, *leggasi* TORRIELLI Gio. Batta.

Id. 53ª, id. 1916, » 2770. MORLINO Leonardantonio, ***leggasi*: MORLINI Leonardantonio.**

Id. 53ª, id. 1916, » 2770. — MARTINUZZI Riccardo, *leggasi*: MARTINUZZI Rinaldo.

Id. 56ª, id. 1916, » 2964. — ABATA Giuseppe, *leggasi*: ARATA Giuseppe.

Id 56ª, id. 1916, » 2966 — *Invece di*: decreto ministeriale 29 giugno 1916, *leggasi*: determinazione ministeriale 29 giugno 1916.

Id. 56ª, id 1916, » 2972. — BORDO cav. Giuseppe — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 56ª, id. 1916, » 2973-2974. — Da PALAMIDESSI Carlo a CIPOLLA Francesco *invece di*: id. *leggasi*: capitani, fatta eccezione per FAGLIA Umberto e FONTANA Americo

Id. 56ª, id. 1916, » 2986. BARRILIS Cuglielmo, *leggasi*: BARRILIS Guglielmo.

Id. 56ª, id. 1916, » 2999. GIACONE Vittorio — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 56ª, id. 1916, » 3004. GIULIARI GIANFILIPPI conte Alessandro, *leggasi*: GIULIARI GIAMFILIPPI conte Alessandro.

Id. 56ª, id. 1916, » 3013. DELLA VALLE Mario, *invece di*: id. 5 id. id. Torino, *leggasi*: id. id. Torino.

Id. 56ª, id. 1916, » 3014. GARIBALDI Giulio, *invece di*: anzianità 26 settembre 1916, *leggasi*: anzianità 25 settembre 1915.

Id 56ª, id. 1916, » 3026. ANGELETTI Luigi — Annullata la rettificazione che lo riguarda.

IL MINISTRO — **Morrone**

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 58ª — 1916 — 15 luglio

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 28 marzo 1916.

Tenente di complemento di fanteria nominato tenente in servizio attivo permanente, con anzianità 31 ottobre 1915 e decorrenza per gli assegni dal 28 marzo 1916, continuando nell'attuale destinazione:

ACAMPORA Luigi, 39 fanteria. | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CACCIOLA Giovanni.

Sottotenenti di complemento di fanteria nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, con l'anzianità per ciascuno indicata e con decorrenza per gli assegni dalla data del rispettivo decreto del Comando Supremo, continuando nell'attuale destinazione:

Decreto del Comando Supremo 26 aprile 1916.

GASPARI Giuseppe, 29 fanteria. | Con anzianità 28 luglio 1915.
CIOCCHETTI Vittorio, 18 id. | Id. 28 settembre 1915.

Decreto del Comando Supremo 5 maggio 1916.

DI SALVO Saverio, 18 fanteria. | Con anzianità 1° novembre 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VINELLI Tobia.

Decreto del Comando Supremo 12 maggio 1916.

MORETTINI Francesco, 19 fanteria. | Con anzianità 1° settembre 1915.

Sergente di fanteria nominato sottotenente in servizio attivo permanente:

MELUSO Giuseppe, 19 fanteria. | Con anzianità 10 novembre 1915.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 13 dicembre 1915.

Sottotenente nella milizia territoriale d'artiglieria promosso tenente nella milizia stessa, a decorrere per l'anzianità e per gli assegni dal 13 dicembre 1915:

MORETTI MASSINA Andrea, 9 fortezza, distretto Bergamo.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

STRAZIOTA Gaetano, tenente commissario. | È confermata la promozione provvisoria al grado di capitano, per merito di guerra, effettuata dal Comando Supremo dell'esercito con suo decreto 13 dicembre 1915.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Corpo di stato maggiore.

R. DECRETO 11 LUGLIO 1916.

TELLINI cav. Enrico, tenente colonnello.	Nominato aiutante di campo onorario di S. M. il Re.

Arma dei carabinieri reali.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 30 DICEMBRE 1915, SU PROPOSTA DEL MINISTRO DELL'INTERNO.

ARRIGO cav. Ettore, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.
FERLOSIO Attilio, primo capitano legione Milano. PALENZONA Cesare, id. id. Torino. FALTA Marco, id. addetto comando generale dell'arma. MARCHISIO Carlo, id. legione Palermo. PEROTTI Olimpio Cesare, capitano id. Torino. BORGHI Ettore, tenente addetto al comando generale dell'arma.	Nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

DI GIURO Luigi, capitano, legione Bari.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, a datare dal 8 giugno 1916.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 13 LUGLIO 1916.

COLOMBINI Diocleziano, primo capitano legione Bari.	Trasferito a disposizione legione Verona.
SCRIBANI-ROSSI CONTE DI CERRETO cav. Alberto, capitano a disposizione legione Roma (squadrone carabinieri guardie del Re).	Id. compagnia Reggio Emilia esterna, legione Bologna.
FRIZZO Antonio, capitano legione Bologna.	Id. id. Cosenza esterna, id. Bari.
SCALFI Angelo, id. id. Bologna.	Id. id. Bologna interna, id. Bologna.
CAVALLERO Luigi, id. id. Napoli (comandato corpo occupazione Egeo).	Id. id. Potenza interna, id. Bari.
GENUINI Enrico, tenente id. Bologna.	Id. tenenza Tuscania, id. Roma.
MOIO Nicola, id. id. Napoli.	Id. id. Albano, id. Roma.
ANCAROLA Dionigi, id. id. Bari	Nominato aiutante maggiore in 2ª legione Bari.
DE JASI Aniello, id. id. Bologna.	Trasferito a disposizione legione Verona.
DALPONTE Enrico, id. id. Bari.	Id. id. id Napoli e comandato corpo occupazione Egeo.
MARTINI Salvatore, id. id. Bologna.	Id. id. id. Verona.
CAVALLINI Carlo, id.	Destinato legione Allievi.
COREA Giuseppe, sottotenente legione Bari.	Trasferito a disposizione legione Verona.
MANDANICI Giovanni, id id. Allievi.	Id. id. id. Verona.

Arma di fanteria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

SCOTA cav. Umberto, colonnello fanteria. SANTANGELO cav. Giuseppe, id id MAGLIANI cav. Emanuele, id. id	Collocati a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 16 luglio 1916, ed inscritti nei ruoli di riserva.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data per ognuno a fianco indicata:

TOSCHI cav. Ettore, colonnello a disposizione Ministero guerra (art. 1 decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293).	Quattro mesi — Dal 15 giugno 1916.
EPIFANI Benedetto, capitano 136 fanteria.	Sei mesi — Dal 17 maggio 1916.
CAMPRINI Archimede, id. 13 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Quattro mesi — Dal 12 giugno 1916.
GIGLIOLI Brunetto, id. 42 id.	Quattro meri — Dal 2 id.
RUAZ Ferdinando, id. 89 id.	Quattro mesi — Dal 19 id.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ciascuno indicata:

DEL PAIO cav. Ottorino, maggiore 71 fanteria.	Tre mesi — Dal 6 giugno 1916. Richiamato in servizio deposito 71 fanteria.
MARIMPIETRI Demetrio, capitano 5 id., f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).	Quattro mesi — Dal 27 giugno 1916. Richiamato in servizio deposito 5 fanteria.
ALLIEVI Adolfo, id. 45 id.	Tre mesi — Dal 17 giugno 1916. Richiamato in servizio deposito 45 fanteria (comandato scuola militare).
PINCHERA Attilio, sottotenente 73 id.	Quattro mesi — Dal 9 giugno 1916. Richiamato in servizio deposito 73 fanteria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ciascuno indicata:

GISOLFI cav. Clemente, tenente colonnello 52 fanteria.	Quattro mesi — Dal 12 giugno 1916. Richiamato in servizio deposito 52 fanteria.

MAZZUCCO cav. Ettore, tenente colonnello 24 fanteria.	Un anno — Dal 30 maggio 1916. Richiamato in servizio deposito 50 fanteria.
CANINO cav. Enrico, maggiore 40 id.	Quattro mesi — Dal 16 giugno 1916. Richiamato in servizio deposito 40 fanteria.
LUGANO cav. Enrico, id. 6 bersaglieri, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Quattro mesi — Dal 16 giugno 1916. Richiamato in servizio deposito 6 bersaglieri.
MOROZZO DELLA ROCCA CONTE DI CASALBORGONE Ferdinando, capitano 1 id.	Quattro mesi — Dall'8 giugno 1916. Richiamato in servizio deposito 1 bersaglieri.
FERRAJOLO Michele, id. 152 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Tre mesi — Dal 18 giugno 1916. Richiamato in servizio deposito 45 fanteria.
GIACCHETTI Elpidio, id. 156 id.	Tre mesi — Dal 20 giugno 1916. Richiamato in servizio deposito 89 fanteria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data per ciascuno a fianco indicate:

LOMBARDI cav. Michele, tenente colonnello 12 fanteria.	Quattro mesi — dal 20 giugno 1916.
CIRILLO cav. Goffredo, id. 84 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Sei mesi — dal 23 id.
CUCCIA cav. Luca, maggiore 77 id.	Quattro mesi — Dal 31 maggio 1916.
GABUCCI Ettore, capitano 28 id.	Quattro mesi — Dal 20 id.
CROCE Giuseppe, id. 54 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Un anno — Dal 15 giugno 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

DE RITIS cav. Vincenzo, tenente colonnello deposito 31 fanteria, f. q. (in aggiunta ai fuori quadro).	Revocato il decreto luogotenenziale 11 giugno 1916 col quale venne richiamato in servizio e collocato fuori quadro in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per 5 mesi.
MANGANI cav. Antonio, id. id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, a Spoleto. (Decreto luogotenenziale 12 dicembre 1915).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

BONICATTI cav. Luigi, tenente colonnello 131 fanteria	Quattro mesi — Dal 29 maggio 1916.
ARDOVINO cav. Aristide, maggiore 40 id.	Un anno — Dal 22 giugno 1916.
TOMASSINI cav. Gualtiero, id. 92 id.	Quattro mesi — Dal 30 maggio 1915.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

PACINI cav. Pacino, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, a Lucca (decreti luogotenenziali 17 giugno 1915 e 20 febbraio 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi.
	Richiamato in servizio deposito 55 fanteria dal 5 luglio 1916 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per sei mesi.
ZICCARDI cav. Oreste, id. deposito 33 fanteria, f. q. (in aggiunta ai fuori quadro).	Revocato il decreto luogotenenziale 1° giugno 1916 col quale venne richiamato in servizio e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle legge sull'ordinamento del R. esercito, per sei mesi. Dovrà rimanere in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi, dal 3 maggio 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916

I seguenti ufficiali, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio dalla data per ciascuno indicata, e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ciascuno indicata:

SALINARDI cav. Ernesto, maggiore in aspettativa, a Savona.	Destinato deposito 5 bersaglieri. Dal 27 maggio 1916 (tre mesi).
NICOLETTI-ALTIMARI Carlo, primo catano id., a Catanzaro.	Id. deposito 48 fanteria e comandato divisione territoriale di Catanzaro. Dal 7 giugno 1916 (sei mesi).
PALIACIO DI SUNI Gaetano, capitano id., a Roma.	Id. deposito 1 granatieri. Dal 20 giugno 1916 (un mese).

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per tre mesi:

POZZI cav. Oreste, maggiore 93 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* anno 1915).	Destinato deposito 93 fanteria, dal 16 giugno 1916.
BUTTARI Alfredo, capitano 12 bersaglieri (id. id. id.).	Id. id. 77 id. e (comandato fabbrica armi Brescia, dall'8 maggio 1916.
GIACONE Pietro, id. 46 fanteria (dep.).	Id. id. 46 id., dal 17 id.

Decreto luogotenenziale 9 luglio 1916.

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ciascuno indicata:

BONDURI cav. Cesare, 51 fanteria f. q. (circolare 789 *giornale militare* anno 1915).	Destinato deposito 51 fanteria e comandato comando corpo armata di Roma — Dal 19 maggio 1916 (quattro mesi).
CANESCHI cav. Giovanni, 43 id. (id. id. id.).	Id. id. 43 id. — Dal 2 giugno 1916 (sei mesi.
GARBARINI cav. Giuseppe, 18 id.	Id. id. 18 id. — Dal 9 id. (quattro mesi).
REMONDINI cav. Amos, 12 bersaglieri.	Id. id. 4 bersaglieri — Dal 12 id. (due mesi).
PIVETTA cav. Antonio, 6 id.	Id id. 6 id. — Dal 19 maggio 1916 (sei mesi).

Decreto luogotenenziale 9 luglio 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati in congedo provvisorio dal 6 luglio 1916:

FASELLA cav. Marco, maggiore applicato divisione Perugia.	SARTORIS Carlo, capitano 50 fanteria.
USSEGLIO Giacinto, capitano 6 fanteria f. q. (circolare 789 *giornale militare* anno 1915).	

Decreto luogotenenziale 9 luglio 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dalla data per ciascuno indicata:

PIANCASTELLI cav. Roberto, maggiore 48 fanteria.	Dal 31 maggio 1916.
FERRANTE cav. Gaetano, id. 111 id. f.q. (circolare 789 *giornale militare* anno 1915).	Dal 30 id.
TORRICELLI Luigi, capitano 31 id. f. q. (R. decreto 8 novembre 1944 n. 1248).	Dal 27 id.
BARDOSCIA Alberto, id. 39 id. f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Dal 6 giugno 1916.

Decreto luogotenenziale 9 luglio 1916.

JACOPONI Guglielmo, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di diciotto mesi, a Livorno (R. decreto 29 novembre 1914 e decreto luogotenenziale 12 marzo 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi.

MANETTI Pirro, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, a Firenze (decreto luogotenenziale, 24 febbraio 1916).

L'aspettativa di cui contro è prorogata di due mesi.

Richiamato in servizio deposito 84 fanteria dal 9 luglio 1916, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per due mesi.

PUDDU Emilio, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, a Roma (R. decreto 22 aprile 1915).

L'aspettativa di cui contro è prorogata di un anno.

RUSCONI NOBILE DI RAVENNA Cesare, capitano 1 granatieri.

Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 6 aprile 1916.

Richiamato in servizio deposito 1 granatieri, dal 6 aprile 1916 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per sei mesi.

LAZAGNA Gastone, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, a Verona (R. decreto 16 maggio 1915 e decreto luogotenenziale 18 maggio 1916).

L'aspettativa di cui contro è prorogata di un anno.

Richiamato in servizio deposito 63 fanteria e comandato deposito di aeronautica (aviatori) dal 9 luglio 1916, con riserva d'anzianità, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per undici mesi.

MANCA Antonio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, a Sassari (decreto luogotenenziale 18 novembre 1915).

L'aspettativa di cui contro è prorogata di tre mesi.

Richiamato in servizio deposito 46 fanteria (comandato deposito dirigibilisti ed aerostieri) dal 9 luglio 1916, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per tre mesi.

MAGAGNOLI Aldo id. id., id. id. per la durata di sei mesi, Bologna (decreto luogotenenziale 5 dicembre 1915).

L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi.

Richiamato in servizio deposito 72 fanteria (comandato battaglione dirigibilisti ed aerostieri) dal 5 giugno 1916, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per sei mesi.

BESSONE Alberto, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a Torino.
BESSONE Alberto, id. in aspettativa per riduzione di quadri a Torino.

PRUNAS Oliviero, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a Cagliari.
PRUNAS Oliviero, id in aspettativa per riduzione di quadri a Cagliari.

Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 12 giugno 1916 ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 803.
Richiamato in servizio 44 fanteria, dal 12 giugno 1916 con decorrenza per gli assegni dal 16 giugno 1916.
Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 9 aprile 1916 ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
Richiamato in servizio 25 fanteria dal 9 aprile 1916 con decorrenza per gli assegni dal 16 aprile 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 19 maggio 1915, con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione:

GIBELLINO Raffaele, 3 alpini f. g. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915)
SCIASCIA Vito, 61 fanteria, deposito, f. g. (in aggiunta al fuori quadro).

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ASTUTI Giulio.
Id. id. id. VITALE Ettore.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti, con anzianità assoluta 1° febbraio 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data, continuando nell'attuale destinazione:

TADISI Mario, 11 bersaglieri.

BRUNOZZI Alessandro, 12 fanteria, deposito, (f. g.) circolare 789 *giornale militare*, anno 1915.
BERARDI Gaetano, 56 id.

CINCOTTA Ottavio 93 id., (f. g.) in aggiunta al fuori quadro.
STRANGES Silvio, 141 id.

LANZALONE Andrea, 9 id.
ROSSI Italo, 1 id.

BOCCUCCIA Giovanni, 130 id.
COMIN Ettore, 1 alpini.
MUTTINI Eugenio, 153 fanteria.
GIACHINI Luigi, 93 id.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ORECCHIO Giovanni.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CANDIDO Renato.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DELLA CHIESA Romano.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado TESSORE Ernesto.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MOSCARELLA Armando.
Id. id. id. VARONE Marzio.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CIOCHINO Pietro.
Id. id. id. BUONCRISTIANO Umberto.
Id. id. id. PETROCELLI Francesco.
Id. id. id. DE ANGELIS Umberto.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LAMA Antonio.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti, con anzianità assoluta 1° marzo 1916, con riserva di anzianità e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data, continuando nell'attuale destinazione:

MEALLI Italo, 72 fanteria f. g., (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915)
BRUNI Nicola, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
NIESPOLO Francesco, 15 fanteria.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CASAVECCHIA Manrico.
Id. id. id. DELFINO Giuseppe.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LANDI Alfredo.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta 1° aprile 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data, continuando nell'attuale destinazione:

PAIUZZA Nicola, 38 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FRANCISCO Giuseppe.
COSTANTINI Francesco, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. LEVI Mario.
MAZZÀ Carmelo, 76 fanteria.	Id. id. id. GATTA Vincenzo
LAURO Achille, 12 id.	Id. id. id. MOTTOLA Nicola.
FASSARI Antonio, 20 id.	Id. id. id. VALENTE Alessandro.
BERTOLAZZI Enrico, deposito 15 id. f. q. in aggiunta ai f. q.	II. id. id. ALBANI Carlo
FELICIANGELI Umberto, 11 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CHEROSU Alberto.
NELLI Vincenzo, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FERRUCCI Silvio.
BEVILACQUA Carlo, id. id.	Id. id. id. MANCHISI Onofrio.
TOCCO Giovanni, 48 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado IMASSI Mario.
STASI Adolfo, 93 id. f. q., circolare 789 *giornale militare* anno 1915.	Id. id. id. CASALI Giacomo.
SORRENTINO Rosario, 86 fanteria.	Id. id. id. CAVALLO Carlo.
STEFANELLI Giuseppe, 31 id.	Id. id. id. DI VAIRA Emilio.
LIBERANOME Francesco, 40 id. deposito f. q. in aggiunta ai f. q.	Id. id. id. RAINALDI Augusto.
CARTA Alessandro, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. CUTRUFELLI Ignazio.
ZORZOLI Giuseppe, 9 fanteria.	Id. id. id. BARENGO Ulderico.
INGUAGGIATO Rodolfo, 6 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CARNEVALE Ottavio.
FRANCESE Francescopaolo, 11 bersaglieri deposito.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ADABBO Michele.
PASCALE Andrea, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. TAMONE Giuseppe.
MASSETTI Ugo, 2 bersaglieri.	Id. id. id. BUFI Giuseppe.
CUJULI Vincenzo, 6 alpini.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GRIPPIOLO Lino.
GIURIATI Camillo, 49 fanteria, f. q. in aggiunta ai f. q.	Id. id id. SARDI Emilio.
BOCCOLARI Mario, 6 alpini.	Id. id. id. CANDELORO Alfredo.
MADONNA Mario, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. BEDETTI Giuseppe.
ARNONE Arturo, 76 fanteria, deposito.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BARBIERI Arturo.
SALEMME Mario, 16 id., id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BARONE Concetto.
ALLEGRETTI Manlio, 60 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RICCA Severino.
VERTUA Carlo, 73 id.	Id. id. id. MINUCCI Francesco.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dalla data per ciascuno indicata e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 18 aprile 1916.

GUERRI Stanislao, 130 fanteria.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1916.

LEFFREDO Primo, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ALBANO Giovanni.
RANIERI Gilberto, id. id.	Id. id. id. MONTECHIARO Tommaso.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 3 maggio 1916

CALABRESI Vincenzo, 17 fanteria.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 23 maggio 1916

TISENO Placido, 86 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BUONOLI Gaetano.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 25 giugno 1916:

LAMANNA Francesco 130 fanteria.	DE RUVO Paolo, 155 fanteria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

GAETA Renato, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, a Napoli. (Decreto luogotenenziale 27 gennaio 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di tre mesi. Richiamato in servizio deposito 38 fanteria dal 17 giugno 1916, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per tre mesi.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 13 LUGLIO 1916.

I seguenti ufficiali stati collocati fuori quadro in soprannumero alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, cessano dell'anzidetta posizione dalla data per ciascuno a fianco indicata:

GIACALONE cav. Francesco, maggiore 130 fanteria.	Dal 2 febbraio 1916.
FERRARIS cav. Carlo, id. 44 id.	Dal 1° luglio 1416.
DE SANTIS cav. Stefano, id. 46 id.	Dal 24 giugno 1916.
GATTI Alfredo, capitano deposito 13 bersaglieri.	Dal 26 id.
CAPERNA Luigi, id. 36 fanteria.	Dal 27 id.
BOLOGNESI Rodolfo, id. 225 id.	Dal 21 id.
CUCCHI Alberto, id. 81 id.	Dal 15 maggio 1916.
BERARDI Gaetano, sottotenente 5 id.	Dal 30 giugno 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati fuori quadro dalla data per ciascuno a fianco indicata, in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, circolare 789 *giornale militare*, anno 1915, restando comandati al corpo ove attualmente prestano servizio:

ARDIGÒ Luigi, tenente colonnello 70 fanteria	Dal 6 luglio 1916.
FIANDINI Severino, maggiore 6 alpini.	Dal 2 id.
CASINI Evaristo, capitano 51 fanteria.	Dal 6 id.
MARSALA Roberto, id. 13 id.	Dal 27 giugno 1916.

GRANGE cav. Benedetto, tenente colonnello 41 fanteria.	Trasferito 88 fanteria.
STIGLIANI cav. Ferdinando, id. id. 51 id.	Id. 86 id.
ORSO cav. Eugenio, id. id. 7 bersaglieri.	Id. 15 bersaglieri.
BELLONI cav. Pietro, id. id. 79 fanteria.	Id. 89 fanteria.
CISTERNI cav. Cesare, id. id. 46 id.	Id. 78 id.
CASSOLA cav. Giuseppe, id. id. 8 bersaglieri.	Id. 13 bersaglieri.
VIVONA cav. Francesco, id. id. 63 fanteria.	Id. 54 fanteria.
RONCHI cav. Quintino, id. id. 7 alpini.	Id. 1 alpini.
PIOLA CASELLI cav. Renato, id. id. 34 fanteria.	Id. 90 fanteria.
GALLITELLI cav. Domenicangelo, id. id. 90 id.	Id. 34 id.
LOVECCHIO Pietro, capitano 39 id.	Id. 63 id.
CONSALVI Tito, id. 21 id.	Id. 22 id.
BOTTINO Armando, id. 38 id.	Id. 49 id.
PELLICCIONI-MAZZINI Eugenio, id. 24 id.	Id. 23 id.
MICHEL Mario, id. 24 id.	Id. 50 id.
FORNARI Guido, id. 56 id.	Id. 90 id.
PALOMBA Michele, tenente 64 id.	Id. 13 id.

DE LUCA Alessandro, capitano di fanteria R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Ha cessato di appartenere al controindicato corpo dall'8 ottobre 1915, ed assegnato dalla stessa data 35 fanteria.
FUSCO Bernando, id. id.	Id. id. dal 7 dicembre 1915, id. id. 23 id.
RISSO Ettore, id. id.	Id. id. dal 7 novembre 1915, id. id. 16 id.
MERANGHINI Antonio, id. id.	Id. id. dal 7 novembre 1915, id id. 43 id.
LAMA Luigi, id. id.	Id. id. dal 7 novembre 1915, id id. all'87 id.
MAZZINI Amilcare, id. id.	Id. id. dal 7 novembre 1915, id. id. 23 id.

Notificazioni.

BARONE Silvio, già tenente 76 fanteria, radiato dai ruoli del R. esercito in seguito a condanna contumaciale riportata con sentenza del tribunale militare di Piacenza, in data 19 agosto 1909.	Costituitosi il 7 agosto 1915 e condannato alla pena di mesi sei di carcere militare, previa destituzione, con sentenza del tribunale militare speciale di Piacenza, in data 28 ottobre 1915.
REGHINI Pietro, sottotenente 7 bersaglieri.	Condannato alla pena di anni due di reclusione militare, previa destituzione, con sentenza del tribunale speciale di guerra della VI divisione del III corpo d'armata in data 30 maggio 1916.

Arma di cavalleria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

LANFRANCO cav. Pietro, colonnello comandante raggimento cavalleggeri Guide.	Esonerato dalla carica contro indicata e collocato a disposizione dal 31 maggio 1916, per l'incarico del grado superiore.
DIOTAIUTI cav. Roberto, id. id. id. di Udine.	Id. id. id. dal 17 maggio 1916, id. id.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 26 giugno 1916.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli e nominati comandanti del reggimento a fianco di ciascuno segnato con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 26 giugno 1916:

DE GIORGIO cav. Armando, reggimento lancieri di Montebello.	Reggimento lancieri di Mantova.
SOLARI NOBILE DI LORETO, DI RECANATI E DI MATELICA marchese cav. Filippo, id. cavalleggeri Guide.	Id. cavalleggeri Guide.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

BIASOLI cav. Aldo, reggimento Savoia cavalleria.	Continua come contro.
CAPPONI-TRENCA cav. Carlo, id. cavalleggeri di Foggia.	Destinato reggimento lancieri di Montebello.
BONDURI nob. cav. Giovanni, id. lancieri di Mantova (comandato scuola militare).	Id. id, id. di Firenze, cessando di essere comandato come contro.

Primi capitani promossi maggiori:

GRICCIOLI cav. Alessandro, reggimento cavalleggeri di Aquila.	Destinato reggimento Piemonte Reale cavalleria.
PARMIGIANI Pietro, id. lancieri di Aosta.	Continua come contro.
CIVALIERI INVIZIATI DI MASIO Pietro, id Nizza cavalleria.	Destinato reggimento lancieri di mantova.
MONACO Riccardo, id. cavalleggeri di Aquila.	Id. id. id di Firenze.

Tenenti promossi capitani:

ALVISI Alessandro, reggimento lancieri di Novara.	Continua come contro.
DE CAROLIS Ugo, scuola militare.	Destinato reggimento cavalleggeri Umberto I° (comandato 30 artiglieria campagna, bombardieri).
VALDIMIRO Filippo, corpo aeronautico militare.	Destinato reggimento cavalleggeri di Vicenza e comandato battaglione squadriglie aviatori.
MALAGUTI Gino, reggimento cavalleggeri di Catania.	Continua come contro (comandato 30 artiglieria campagna, bombardieri).
BOGNETTI Alfonso, id. Genova cavalleria.	Id. id. (id. 30 id. id., id.).
LACAVA Giacomo, id. lancieri di Firenze.	Destinato reggimento cavalleggeri di Saluzzo (id. 30 id. id., id.).
ZANOTTI Aldo, id. cavalleggeri di Alessandria.	Continua come contro.
CALVI DI BERGOLO Giorgio, id. Nizza cavalleria.	Id. id. (comandato 30 artiglieria campagna, bombardieri).
ORSINI Domenico, id. lancieri di Firenze.	Id. id. (id. 30 id. id., id.).
MARAZZANI Mario, id. id. di Novara.	Continua come contro.
CAPASSO NOBILE PATRIZIO NAPOLITANO DEI CONTI Fabio, id. id. di Firenze.	Destinato reggimento lancieri di Novara (comandato 30 artiglieria campagna, bombardieri).
IESU Alberto, id. cavalleggeri di Lodi.	Continua come contro. (id. 30 id. id., id.)

ZAPPIERI Luigi, reggimento lancieri di Montebello.	Continua come contro (comandato 30 artiglieria campagna, bombardieri)
TEODORANI Eduardo Pio, scuola militare.	Destinato reggimento Nizza cavalleria, (id. 30 id: id , id.).
SELLA Luigi, reggimento lancieri di Firenze	Continua come contro.
RASPONI Leone, id. id. di Aosta.	Id. id. (comandato 30 artiglieria campagna, bombardieri).
SAVARESE Giuseppe, id. id. di Aosta.	Id. id. (id. 30 id. id., id.).
NUNZIANTE nobile dei marchesi Giuseppe, id. cavalleggeri di Foggia.	Id. id. (id. 30 id. id., id.).
DONDI OROLOGIO Amilcare, id. lancieri di Milano.	Id. id. (id. 30 id. id., id.).
CANE Vincenzo, id. id. di Vercelli.	Destinato reggimento cavalleggeri di Catania (id. 30 id. id., id.).
ROCCO Giuseppe, id. cavalleggeri di Treviso.	Id. id. id. di Alessandria (id. 30 id. id., id.).
d'ALBERTAS marchese Arturo, id. Nizza cavalleria.	Continua come contro. (id. 30 id. id., id.).
GIORGETTI Giulio, id. cavalleggeri di Lucca.	Id. id. (id. 30 id. id., id.).
VIVALDI PASQUA NOBILE DON DEI DUCHI DI S. GIOVANNI DEI MARCHESI DI VILLACLARA E DEI CONTI DI VILLASALTO cav. Dario, id id. di Piacenza.	Id. id. (id. 30 id. id., id.).
MARINONI Riccardo, id. id. di Roma.	Id. id. (id. 30 id. id., id.).
GASTINELLI cav. Giovanni, id. id. Guide.	Continua come contro.
MORODER Augusto, id. lancieri di Novara.	Id. id. (comandato 30 artiglieria campagna, bombardieri)
BORSARELLI DI RIFREDDO Giulio, id. cavalleggeri di Lucca.	Id. id. (id 30 id. id., id.).
SCAFARELLI Francesco, id. lancieri di Milano.	Id id. (id. 30 id. id., id.).
ATTANASIO Ugo, id. Piemonte Reale cavalleria.	Id. id. (id. 30 id. id., id.).
VALLE Leone, id. cavalleggeri Guide.	Id. id. (id. 30 id. id., id.).
CLERICI Umberto, corpo aeronautico militare.	Destinato reggimento cavalleggeri di Saluzzo e comandato battaglione squadriglie aviatori.
GIACCONE Filippo, reggimento cavalleggeri di Catania.	Continua come contro (comandato 30 artiglieria campagna, bombardieri).
CIRILLO Alfonso, id. id. di Foggia.	Id. id. (id. 30 id. id , id).
CAMPARI Guido, id. lancieri di Montebello.	Id. id. (id. 30 id. id., id.).
NAZARI Pietro, id. id. Vittorio Emanuele II.	Id. id. (id. 30 id id., id.).
VALIANTE Michele, id. cavalleggeri di Lodi.	Id. id. (id. 30 id. id., id.)
PECORARO Filippo, id. id. di Monferrato.	Id. id. (id. 30 id. id., id.).
LUSERNA DI RORÀ Vittorio, id. id. d Lucca.	Continua come contro.
BALDOVINO Vittorio, id. lancieri Vittorio Emanuele II.	Id. id. (comandato 30 artiglieria campagna, bombardieri).
MARCHISIO Carlo, id. Genova cavalleria.	Continua come contro.
CADORNA conte Raffaele, id lancieri di Firenze.	Id. id.

PARROCCHETTI Carlo, reggimento cavalleggeri di Lodi.	Continua come contro (comandato 30 artiglieria campagna bombardieri).
LOMBARDI Carlo, id. lancieri di Vercelli.	Continua come contro.
ANSALONI Giulio, scuola militare.	Destinato reggimento cavalleggeri di Roma (comandato 30 artiglieria campagna, bombardieri).
BARBÒ Guglielmo, reggimento Nizza cavalleria.	Continua come contro (id. 30 id. id., id.).
PELLIGRA Gaetano, id. cavalleggeri di Udine.	Id id. (id. 30 id. id., id.).
FERRARI Giuseppe, id lancieri Vittorio Emanuele II.	Continua come contro.
PELLIGRA Raffaele, id. cavalleggeri di Udine.	Id. id. (comandato 30 artiglieria campagna, bombardieri).
BARACCA Francesco, corpo aeronautico militare.	Destinato reggimento Piemonte Reale cavalleria e comandato battaglione squadriglie aviatori.
ALLIAGA DI RICALDONE Camillo, reggimento cavalleggeri di Treviso.	Continua come contro (comandato 30 artiglieria campagna, bombardieri).
BADINO Mario, id. id. di Lucca.	Continua come contro.
FERRARI ORSI Federico, id. lancieri di Mantova.	Id. id. (comandato 30 artiglieria campagna, bombardieri).
DE BRATTI Andrea, id. id. di Mantova (comandato battaglione squadriglie aviatori).	Id. id. (id. battaglione squadriglie aviatori).
LOMAGLIO Cesare, id. cavallegge.i di Lucca.	Continua come contro.
LUZZATTI Isacco, id. lancieri di Firenze.	Id. id. (comandato 30 artiglieria campagna, bombardieri).
ALBIZZI Gastone, id. cavalleggeri di Treviso.	Continua come contro.
FEDE Giuseppe, id. id. di Foggia.	Id. id. (comandato 30 artiglieria campagna, bombardieri).
BALBO BERTONE MARCHESE DI BREMA conte Emanuele, id. Piemonte Reale cavalleria.	Id. id. (id. 30 id. id., id.).
PALMIERI Alfredo, id. cavalleggeri di Udine.	Id. id. (id. 30 id. id., id.).
LIVERZIANI Igino, tenente reggimento cavalleggeri di Piacenza.	Promosso capitano con anzianità 26 giugno 1916, con decorrenza per gli assegni dal 9 luglio 1916, continuando come contro. Seguirà nel ruolo il capitano CAPASSO NOBILE PATRIZIO NAPOLITANO DEI CONTI Fabio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

DONALISIO BERETTA cav. Valfredo, tenente colonnello f. q (Decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646) comandato reggimente cavalleggeri di Vicenza.	Collocato in congedo provvisorio dal 1° agosto 1916.
CRIPPA Giuseppe, maggiore f. q. (Decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646), comandato reggimento cavalleggeri di Milano.	Collocato in posizione ausiliaria dal 1° agosto 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

I seguenti sottotenenti, arma di cavalleria, sono promossi tenenti nell'arma stessa, con le anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sotto indicate e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione e servizio:

Con anzianità 1° febbraio 1916 e decorrenza per gli assegni dal 9 luglio 1916:

GIULIANI GUSMAN Mario, reggimento cavalleggeri di Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente BRIGNONE Filippo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1916:

CECERE Guido, reggimento cavalleggeri di Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente TELESIO Vincenzo.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 4 LUGLIO 1916.

VIOLINI cav. Marco, maggiore reggimento lancieri di Aosta.	Trasferito reggimento lancieri di Novara
NERI cav. Giuseppe, id. id. id. Vittorio Emanuele II.	Id. id. cavalleggeri di Roma.
STEFFENINI Arnaldo, sottotenente id. Savoia cavalleria.	Id. id. id. di Caserta.
FAILLA Vito, id. id. cavalleggeri di Catania.	Id. id. id. di Lodi.
ROSSI Mario, id. id. lancieri di Montebello	Id. id. lancieri di Novara.
CAPRA Cesare, id. id. cavalleggeri di Palermo.	Id. id. cavalleggeri di Udine.
ZOCCA Lodovico, id. id. id. di Monferrato.	Id. id. id. di Roma.
VERANI MASIN Alfredo, id. id. lancieri di Montebello.	Id. id. lancieri di Novara.
DORIA Giulio, id. id. cavalleggeri di Lodi	Id. id. cavalleggeri di Vicenza

Arma di artiglieria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 26 giugno 1916.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli e nominati alla carica per ciascuno a fianco indicata con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 26 giugno 1916:

MUSITANO-GUERRERA cav. Raimondo, f. q (comandato comando artiglieria fortezza Roma).	Collocato a disposizione.
GIARDINO cav. Ernesto, f. q. (id. 3 artiglieria montagna).	Id. id.
EGIDI cav. Silvio, stato maggiore.	Id. id. continuando nell'attuale servizio.
SOARDI cav. Massimo, direttore capo divisione Ministero guerra (incaricato).	Continua come contro.
PORRO cav. Alberto, f. q. (comandato 10 artiglieria fortezza, (assedio).	Comandante 28 artiglieria campagna

PELLISSERO cav. Giuseppe, f. q. (comandato ispettorato genetale artiglieria, reparto campagna).	Collocato a disposizione.
NUCCORINI cav. Giuseppe, f. q. (id. scuola centrale artiglieria fortezza).	Comandante 5 artiglieria fortezza (costa e fortezza).
SINISCALCO cav. Angelo, f. q. (id. 4 artiglieria fortezza) costa).	Collocato a disposizione (comandato direzione artiglieria Taranto).
CAMBRIA cav. Angelo, f. q. (id. 24 id. campagna).	Comandante 34 artiglieria campagna.

FERRARIO cav. Carlo, colonnello comandante 34 artiglieria campagna.	Cessa dalla controindicata carica e collocato a disposizione dal 26 giugno 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

CERUTTI Cesare, capitano f. q. (in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito) comandato officina costruzioni artiglieria Genova.	Cessa di essere fuori quadro dal 9 luglio 1916 e destinato 10 artiglieria fortezza (assedio) continuando comandato officina costruzioni artiglieria Genova.
COLLACCHIONI Livio, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (Decreto luogotenenziale 25 maggio 1916).	Richiamato in servizio deposito 1 artiglieria montagna dal 25 maggio 1916 con decorrenza per gli assegni dalla stessa data e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per la durata di quattro mesi).

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

I seguenti sottotenenti nell'arma di artiglieria sono promossi al grado di tenente nell'arma stessa, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1916, con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione:

GIGLIOLI Mario, 13 artiglieria campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente FREYRIE Gian Giacomo.
MAZZARI Mario, 3 id. id.	Precederà nel ruolo il tenente MANTELLI Mario.

PECORINI Alfonso, sottotenente 46 artiglieria campagna	Promosso tenente con anzianità e decorrenza pei gli assegni dal 28 marzo 1916, continuando come contro. Seguirà nel ruolo il tenente BIONDI Luigi.
POSTIGLIONE Carlo, id. 43 id. id.	Id. id. id. id. id. dal 28 aprile 1916 id. id.
DONNINI Giovanni, id. 7 id. id.	Id. id. id. id. id. dal 12 maggio 1916 id. id. Seguirà nel ruolo il tenente FLORI Floro.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

MEZZATESTA Vittorino, sottotenente 8 artiglieria fortezza.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 17 febbraio 1916, col quale venne nominato sottotenente in servizio attivo permanente.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 13 LUGLIO 1916

CORDERO DI MONTEZEMOLO cav. Vittorio, colonnello a disposizione (comandato comando corpo armata Verona) (territoriale).	Cessa di essere comandato come contro e comandato Ministero guerra.
SINISI cav. Carlo, id. id. (id. id. id. Napoli) (id.).	Id. id. id. direzione artiglieria Verona.
FRANCHINI cav. Attilio, tenente colonnello 7 artiglieria campagna.	Trasferito 25 artiglieria campagna.
CALCAGNO cav. Vincenzo, id. 13 id. id. (controaerei).	Id. 51 id. id.
MUSSO cav. Carlo, id. 13 id. id. (id.).	Id. 7 id. id.
PARROCCHETTI nob. cav. Francesco, maggiore 9 id. id.	Id. reggimento artiglieria cavallo.
CALZANERA Tullio, capitano direzione artiglieria Torino (sezione staccata).	Id. 4 artiglieria fortezza (costa).
GRANATI Orlando, tenente 1 artiglieria campagna (T).	Id. 25 id. campagna (T).
MARCHECIANO Principio, id. 22 id. id. (T).	Id. 25 id. id. (T).
CRESSOTTI DE CERESA Federico, id. 9 id. id. (T).	Id. 46 id. id. (T).
ROSELLI Calisto, id. reggimento artiglieria cavallo.	Id. 37 id. id.
ROSTAGNO Carlo, id. 3 artiglieria campagna.	Id. 48 id. id.

Arma del genio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero

Decreto del Comando Supremo 26 giugno 1916.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 25 giugno 1916:

RICCI cav. Edoardo, 4 genio (comandato scuola applicazione artiglieria e genio).	Collocato a disposizione (comandato scuola applicazione artiglieria e genio.
CARPINTERI cav. Mario, 1 id.	Collocato a disposizione.
CAPUTI cav. Silvio, direzione genio Ancona.	Id. id.

ANGELINI Cesare, sottotenente 6 genio.	Promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1916, continuando come contro. Seguirà nel ruolo il tenente GRANDI Piero.
DEMICHELIS Arialdo, id. 1 id. (T).	La sua anzianità di grado è stabilita al 23 dicembre 1913.

Corpo aeronautico militare.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

MAGGIOROTTI cav. Leone Andrea, colonnello comandante in 2ª accademia militare.	Esonerato dalla controindicata carica, trasferito corpo aeronautico militare e nominato comandante d'aeronautica (aviatori), dal 9 luglio 1916.
NICOLETTI-ALTIMARI cav. Gustavo, id. capo ufficio fortificazioni Udine.	Id. id. id. (dirigibilisti ed aerostieri), dal 9 luglio 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

FRANCESCHINI cav. Enrico, capitano, battaglione squadriglie aviatori.	Trasferito nell'arma di cavalleria con l'attuale suo grado ed anzianità, dal 1° luglio 1916 e destinato reggimento Nizza cavalleria.
MARAZZI Ettore, sottotenente battaglione squadriglie aviatori.	Promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 12 giugno 1916, continuando nell'attuale destinazione.

DECRETO MINISTERIALE 9 LUGLIO 1916.

VITA FINZI cav. Carlo, tenente colonnello incaricato delle funzioni di comandante di aeronautica (aviatori).	Cessa dall'incarico di cui contro e destinato deposito aeronautica (aviatori), comandato comando aeronautica (aviatori), dal 9 luglio 1916.
PETRUCCI cav. Enrico, id. id. id. (dirigibilisti e aerostieri).	Id. id. e destinato deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri), comandato Ministero guerra, dal 9 luglio 1916.

Personale permanente dei distretti.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

BUSCEMI cav. Antonio, colonnello comandante distretto militare Palermo.	Collocato a riposo, a sua domanda, per infermità non provenienti da causa di servizio, a decorrere dal 16 luglio 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

I seguenti primi capitani nel ruolo transitorio del personale permanente dei distretti militari sono promossi al grado di maggiore nel personale stesso, con anzianità 26 giugno 1916 e con decorrenza per gli assegni dalla data del presente decreto:

RUFFONI nobile Rienzi Carlo, distretto Verona
VERDONE Pietro, id. Aquila.
BOTTICELLI Amintore, id. Mantova.
CENCI PATRIZIO PERUGINO Beniamino, id. Perugia.
PIRELLI Attilio, id. Salerno.
COCCO Erminio, id. Cagliari.
SILVESTRI Enrico, id. Bologna.
JOURDAN Umberto, id. Forlì.

Continuano come contro.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

BURATTI Aristide, capitano medico in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio, a Roma.	Richiamato in servizio dal 9 maggio 1916 e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta agli ufficiali della tabella XV, a senso del disposto dal decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, comandato 3 artiglieria fortezza.

Corpo di commissariato militare.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 13 LUGLIO 1916.

BORELLA Ettore, capitano di sussistenza, consegnatario panificio militare Pescara.	Esonerato dalla carica di consegnatario del panificio militare di cui contro e trasferito direzione commissariato Verona.
STRINI Mario, id. id. panificio militare Foligno.	Trasferito direzione commissariato Ancona e nominato consegnatario panificio militare Pescara.
SAVORINI Giuseppe, id. id. direzione commissariato Firenze.	Destinato ufficio locale Spezia.
SEVERINO Antonino, id. id. consegnatario panificio militare Cagliari.	Esonerato dalla carica di consegnatario del panificio militare di cui contro e destinato direzione commissariato Roma.
SCARPA Luigi, id. id. direzione commissariato Bologna (sezione Venezia).	Trasferito direzione commissariato Roma e nominato consegnatario panificio militare Cagliari.

Corpo di amministrazione.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 13 LUGLIO 1916.

CAROLEI cav. Carmine, tenente colonnello d'amministrazione, scuola militare.	Trasferito ufficio d'amministrazione di personali militari vari.
GANDINI cav. Ernesto, maggiore d'amministrazione, direzione commissariato Torino	Id. scuola militare.
ZANZI cav. Arturo, id. id., legione Bari.	Id. comando corpo stato maggiore.
MOSSO cav. Augusto, id. id., deposito 5 genio.	Id. direzione commissariato Torino.
CONCA cav. Francesco, id. id., deposito 24 artiglieria campagna.	Id. legione carabinieri Bari.
PAVONI Romeo, capitano id., ospedale Genova.	Id. deposito 5 genio.
BUCCHI Temistocle, id. id., magazzino casermaggio Padova.	Id. id. 57 fanteria
ROTTINI Filippo, id. id., id. id. Perugia.	Id. id. 6 bersaglieri.
RIBERA Arturo, id. id., id. id. Salerno.	Id. id. 64 fanteria.
MINOJA Etelredo Isidoro, id. id., id. id. Brescia.	Id. id. 7 bersaglieri.
GRECO Vincenzo, id. id., id. id. Messina.	Id. id. 4 fanteria
LEONESI Vincenzo, id. id., id. id. Ferrara.	Id. id. 27 id.

DELLAVALLE Edoardo, capitano d'amministrazione magazzino casermaggio Venezia,	Trasferito deposito 71 fanteria.
CAMPANELLA Vincenzo, id. id., id. id. Chieti.	Id. id. 18 id.
CATALDI Umberto, id. id., id. id. Piacenza.	Id. id. 89 id.
BRAMARDI Giovanni, id. id., id. id. Cuneo.	Id. id. 2 alpini
MENCUCCI Amedeo, id. id., id. id. Livorno.	Id. id. 5 bersaglieri.
MUNDULA Pompeo, id. id., id. id. Sassari.	Id. id. 45 fanteria.
SIGISMONDO Arturo, id id., id. id. Aquila.	Id. id 13 id.
DE ZUANI Umberto, sottotenente id. deposito 27 fanteria.	Id. magazzino casermaggio Ferrara.
GAMBETTA Luigi, id id , a disposizione Ministero colonie (deposito centrale truppe coloniali).	Cessa di essere a disposizione Ministero colonie e trasferito magazzino casermaggio Savona.
DE MATTEIS Carlo, id. id , deposito 18 fanteria.	Trasferito magazzino casermaggio Chieti.
GHIZZONI Ennio, id. id., id. 2 id.	Id. id id. Udine.
PERADOTTO Umberto, id. id., id. 6 bersaglieri.	Id. id. id. Perugia.
D'AMICO Salvatore, id. id., id. 4 fanteria.	Id. id. id. Messina
BRUNO Guglielmo, id. id., id. 41 id.	Cessa dall'attuale destinazione ed è collocato a disposizione Ministero colonie (deposito centrale per le truppe coloniali).
FIOLETTI Antonio, id. id., id. 31 id.	Trasferito magazzino casermaggio Sassari
SIGNORINI Alberto, id. id., id. 50 id.	Id. id. id. Vercelli.
MURARI Francesco, id. id., id. 78 id.	Id. id. id. Bergamo.
SOLELLO Erminio, id. id., id. 28 id.	Id. id. id. Ravenna.
MADONINI Francesco, id. id., id. 89 id.	Id. id. id. Piacenza.
CAMMARATA Biagio, id. id.. id. 75 id.	Id. id. id. Siracusa.
ANDREAGGI Raffaele, id. id., id. 13 id.	Id. id. id. Aquila.
TARTAGLIA Vasco, id. id., id. 88 id.	Id. id. id. Livorno.
MARCELLINO Rosario, id. id., id. 57 id.	Id. id. id. Padova.
GIANNETTI Raffaele, id. id.. id. 1 granatieri.	Id. id. id. Salerno.
ARANI Dario, id. id., id. 7 bersaglieri.	Id. id. id. Brescia.
MANZARI Ettore, id. id., id. 14 fanteria	Id. id. id. Catanzaro.
GANDINIERI Domenico, id. id., id. 7 id.	Id. id. id. Gaeta.
BRILLANTE Leonardo, id. id., id. 72 id.	Id. id. id. Mantova.
DE ROSA Pasquale, id. id., id. 61 id.	Id. id id. Parma.
RAGUSA Ettore, id. id , id. 71 id.	Id. id. id. Venezia.
RIVERO Luca, id. id., id. 23 id.	Id. id. id. Novara.
CLEMENTE Erasmo, id. id., id. 2 artiglieria pesante campale.	Id. ospedale militare Roma.
NOTO Raffaele, id. id., id. 2 alpini.	Id. magazzino casermaggio Cuneo.

IMPIEGATI CIVILI.

Personale della giustizia militare.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 14 GIUGNO 1916.

FELICI cav. Francesco, consigliere di corte d'appello.	Nominato giudice supplente del tribunale supremo di guerra e marina, per la durata della guerra, a senso del decreto luogotenenziale 18 febbraio 1916, n. 215.

Personale civile tecnico dell'istituto geografico militare.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 8 GIUGNO 1916.

BUSONI cav. Italo, ingegnere geografo di 1ª classe, già sospeso dallo stipendio a tempo indeterminato ed esonerato dal servizio. (Decreto ministeriale 23 agosto 1913).	Destituito dall'impiego a decorrere dal 6 agosto 1913 e privato del diritto al trattamento di riposo.

Personale insegnante civile.

DECRETO MINISTERIALE 14 GIUGNO 1916.

FORTI-BURALI cav. Cesare, professore titolare di lettere e scienze.	Lo stipendio di lire 5500 concessogli col decreto ministeriale 16 novembre 1916, viene aumentato di lire 500 a decorrere dal 1° ottobre 1915, comprendendo nell'importo totale di lire 6000 la somma di lire 1112,50 come assegno personale.

Applicati delle amministrazioni militari dipendenti

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

MASIRONI Luigi, applicato ospedale Bologna.	Collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di sette mesi, dal 16 giugno 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 GIUGNO 1916.

BUSCEMA Francesco, applicato distretto Siracusa.	Rettificato il cognome come appresso: BUSCEMI Francesco.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 13 LUGLIO 1916.

MORABITO Carmelo, applicato ufficio personali militari vari (comandato Ministero guerra).	Trasferito 3 reggimento artiglieria da montagna, cessando di essere comandato come contro.
MIATTON Enrico, id. tribunale supremo di guerra e marina.	Id. ufficio personali militari vari e comandato Ministero guerra.

Ufficiali d'ordine dei magazzini militari.

DECRETO MINISTERIALE 25 GIUGNO 1916.

ROSA Tommaso, ufficiale d'ordine 89 fanteria.	La sospensione dallo stipendio con esonerazione dal servizio per tempo indeterminato, inflittagli con decreto 28 gennaio 1916, è commutata in sospensione dallo stipendio per la durata di un mese. Trasferito 90 fanteria.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

SPAGNOLI cav. Artibano, maggiore fanteria, distretto Bologna	Promosso tenente colonnello, con anzianità 2 marzo 1916. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello RAGNI cav. Mario.
CAPRA cav. Ugo, id. id. Mantova, in servizio temporaneo.	Promosso tenente colonnello, con anzianità 1° giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello LO CASCIO cav. Alfredo.
ORLANDINI Enrico, maggiore genio, direzione tecnica aviazione, distretto Roma.	Promosso tenente colonnello, con anzianità 4 giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello RAVETTI Paolo.
TOSCO Giovanni, tenente di sussistenza, id. Savona.	Promosso capitano.

DECRETO MINISTERIALE 4 LUGLIO 1916.

ALBERTIERI Antonio, maggiore fanteria, distretto Savona, in servizio temporaneo.	Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 19 giugno 1916.

DECRETO MINISTERIALE 7 LUGLIO 1916

POZZI Giovanni, primo capitano carabinieri reali, distretto Lodi, in servizio temporaneo.	Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 15 dicembre 1915.

DECRETO MINISTERIALE 9 LUGLIO 1916.

CRIPPA cav. Giuseppe, maggiore di cavalleria, deposito reggimento lancieri di Milano.	Richiamato temporaneamente in servizio dal 1° agosto 1916, continuando come contro.

DECRETO MINISTERIALE 11 LUGLIO 1916.

CALTABIANO cav. Tommaso, tenente colonnello personale permanente dei distretti, distretto Catania, in servizio temporaneo distretto Siracusa.	Ricollocato in congedo, dal 31 ottobre 1915

DECRETO MINISTERIALE 13 LUGLIO 1916.

RUBERTI Evaristo, tenente colonnello genio, distretto Mantova.	Richiamato temporaneamente in servizio dal 26 aprile 1916, 1 genio.

Ufficiali di complemento.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 8 GIUGNO 1916.

ADAMI Giulio Cesare, militare laureato in medicina e chirurgia distretto Modena.	Nominato tenente medico di complemento a senso degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e della lettera *b*) delle relative norme esecutive. Esso sarà effettivo al proprio distretto e si presenterà il mattino del 19 giugno 1916, alla direzione di sanità di Bologna, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

STRETTI Luigi, sottotenente di sussistenza, distretto Voghera.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

I seguenti tenenti di fanteria, sono promossi al grado di capitano con anzianità 12 settembre 1915:

GUERRI Domenico, distretto Caserta, deposito Caserta.	Seguirà nel ruolo il capitano GIAMPÀ Emilio.
GARASSINO Marco, id. Savona, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. BUFI Sebastiano.
GUARDA Stanislao, (B) id. Varese, id. Barletta.	Id. id. id. ALBINI Eugenio.
CAUTILLI Domenico, id. Caserta, id. Caserta.	Id. id. id. PERRONE Antonio.

I seguenti tenenti di fanteria sono promossi al grado di capitano, con anzianità 9 ottobre 1915:

PALMARI Alcide, distretto Savona, deposito Savona.	Seguirà nel ruolo il capitano ORECCHIO Giuseppe.
RICCI Giuseppe, id. Piacenza, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. FIORINI Ettore.
SCANABUCCI Luciano, id. Ferrara, id. Ferrara.	Id. id. id. TARASCONI Elisio.
ANZINO Giovanni, id. Torino, granatieri Parma.	Id. id. id. CARRO Romolo.

GUARDABASSI Francesco, tenente fanteria, distretto Ancona, deposito Foggia.	Promosso al grado di capitano, con anzianità 20 novembre 1915. Seguirà nel ruolo il capitano LANZETTA Emilio.

I seguenti tenenti di fanteria sono promossi al grado di capitano, con anzianità 2 marzo 1916:

CAPASSO Carmine, distretto Roma, deposito Spoleto.	Seguirà nel ruolo il capitano BASSO Carlo.
PAPULI Vincenzo, id. Lecce, id. Cosenza.	Id. id. id. BARTOLUCCI Romolo.
MOTTA Giambattista, id. Catania, id. Catania.	Id. id. id. PALAZZO Ugo.
TELESIO Francesco, id Napoli, id. Gaeta.	Id id. id. SANTINI Omero.

I seguenti tenenti di fanteria, sono promossi al grado di capitano, con anzianità 8 giugno 1916:

CORBELLI Edgardo, (B), distretto Ascoli Piceno, deposito Ancona, comandato battaglione scuole aviatori.	Seguirà nel ruolo il capitano BALESTRINI Giuseppe.
MARZAGALLI Attilio, id. Catania, id. Catania.	Id. id. id. GHIGLIA Fiorenzo.
DE JULIO Umberto, id. Foggia, id. Foggia.	Id. id. id. NIKOLASSY Mario.
BULGARELLI Artidoro, (B) id. Roma, id. Barletta.	Id. id. id. FRANCI Carlo.
POSOCCO Antonio, id. Treviso, 8 alpini.	Id. id. id. CAPANNI Italo.
PELLEGRINO Daniele, id. Palermo, deposito Messina.	Id. id. id. MARRÀ Giambattista.
CALZOLARI Enrico, id. Ferrara, id. Ferrara.	Id. id. id. BIANCHINI Cornelio.

I seguenti sottotenenti di fanteria, sono promossi al grado di tenente con anzianità 31 ottobre 1915:

CARCHIO Ettore, distretto Campagna, deposito Salerno C.	Seguirà nel ruolo il tenente RABAGLI Leopoldo.
BASILE Guido, id Caserta, id. Caserta.	Id. id. id. FASOLI Guido.
SCHEMBARI Salvatore, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id. SONZOGNI Giuseppe.
ORNANO Silvio, id. Genova, id. Genova.	Id. id. id. MATTIGHELLO Enrico.
PERROD Federico, id. Ivrea, 4 alpini.	Id. id. id. RUGGIERO Attilio.
ANTONIACOMI Ferdinando, id. Sacile, 8 id.	Id. id. id. LABRIOLA Guido.
FIORENTINI Amleto. (B) id. Bologna, deposito Bologna.	Id. id. id. NAPOLI Mattia.
SQUILLANTE Livio, id. Salerno, id. Cuneo.	Id. id. id. GUERRERI Calogero.
DI STOLFO Renato, id Barletta, id. Potenza.	Seguiranno nel ruolo il tenente OLIVIERI Lucio.
ANSANELLI Giuseppe, id. Campagna, id. Salerno C.	

MOLLE Edoardo, sottotenente fanteria, distretto Savona, deposito Savona.	Promosso al grado di tenente, con anzianità 23 dicembre 1915. Seguirà nel ruolo il tenente COLONNA Ettore.

I seguenti sottotenenti di fanteria, sono promossi al grado di tenente, con anzianità 2 marzo 1916:

TIRAPANI Augusto, distretto Ravenna, deposito Ravenna.	Precederà nel ruolo il tenente DONNINELLI Luigi.
VIGANOTTI Armando, id. Milano, id. Alessandria A.	Id. id. id. LOGLISCI Angelo.
SANGIUST Ignazio, id. Cagliari, id. Oz'eri C.	Id. id. id. PAGANO Pasquale.

I seguenti sottotenenti di fanteria, sono promossi al grado di tenente, con anzianità 7 maggio 1916:

TURRISI GRIFEO Giuseppe, (B), distretto Palermo, deposito Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente CALZONI Adriano.
GIUCASTRO Giuseppe, id. Catania, id. Messina.	Id. id. id. FERRAJOLI Vincenzo.
MEDICI Luigi, id. Massa, id. Siena.	Id. id. id. VENTURUCCI Luigi.
CESARINI Cesare, id. Ancona, id. Ancona.	Id. id. id. TERRANINI Pietro.
VOLANTI Agostino, id. Alessandria, id. Alessandria C.	Id. id. id. COMPARETTO Antonino.
LIPPI Igino, id. Roma, granatieri Parma.	Id. id. id. RAFFAELLI Luigi.
CACCIALUPI Romeo, id. Verona, 8 alpini.	Id. id. id. BORSETTO Pietro.
DONNICOLA Vincenzo, id. Lecce, deposito Ferrara.	Id. id. id. LUCATELLI Giuseppe.
RIGHINI Mario, (B), id. Livorno, id. Asti.	Id. id. id. MASCIELLO Luigi.
TROYSI Alfonso, id. Barletta, granatieri Parma.	Id. id. id. LAMARINA Giuseppe.
MORELLO Carlo, id. Torino, deposito Torino P.	Id. id. id VARVELLI Aldo.
ROMERIO Carlo, id. Novara, id. Novara N.	Id. id. id. CATTANEO Luigi.
REVEL Bruno, id. Torino, granatieri Parma.	Id. id. id. LAZZATI Cesare.
CORBETTA Itolo, id Novara, deposito Novara N.	Id. id. id. LA MANNA Alfredo.
VENIER Domenico, id. Sacile, 7 alpini.	Id. id. id. BONU Mario.
MARCHIONDELLI Lorenzo, id. Bergamo, deposito Novara N.	Id. id. id. PIOCININI Renato.
RORAI Giuseppe, id. Venezia, granatieri Parma.	Id. id. id ROVIDA Giulio.
MOLINARI Antonio, id. Lecco, deposito Lecco.	Id. id. id. GENTILE Cesario.
STOCCHINO Giovanni, id. Cagliari, id. Novara N.	Id. id. id SARRO Luigi.
FORTINI Michele, id. Campobasso, 7 alpini.	Id. id. id. RINALDI Ciro.

GRIMALDI Oreste, sottotenente fanteria, distretto Salerno, deposito Salerno S.	Promosso tenente con anzianità 8 giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente GUELI Pietro

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

I seguenti sottotenenti di complemento di cavalleria sono promossi tenenti, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

Con anzianità 18 maggio 1916:

LANCELLOTTI Pietro, Savoia cavalleria, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente COSTA Carlo.

Con anzianità 4 giugno 1916:

MICHEROUX DE DILLON Edoardo, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente ARRIGONI Luigi

Con anzianità 9 luglio 1916:

MASCOLINO Giuseppe, cavalleggeri di Monferrato, distretto Messina.	LUPORINI Dario, Genova cavalleria, distretto Milano.
FLACCOMIO Francesco, id. di Lodi, id. Palermo.	STRINGHER Francesco, cavalleggeri di Monferrato, id. Roma.
SORELLI Vincenzo, id. di Treviso, id. Brescia.	MAJERO Nicolò, id. di Monferrato, id. Sacile.
COMELLI Pietro, id. di Vicenza, id. Milano.	MAZZI Giuseppe, id. di Monferrato, id. Arezzo.
DE CONCINA conte Daniele, id. di Monferrato, id. Sacile.	DE MEO Vincenzo, id. id. Palermo, id. Catania.
MAINARDI Gian Battista, id. di Vicenza, id. Sacile.	VIRDIA Umberto, id. Guide, id. Roma.
MAGNANI Girolamo, lancieri di Montebello, id. Parma	

SEMAMA Carlo, sottotenente di cavalleria, cavalleggeri di Foggia, distretto Livorno.	Promosso tenente, con anzianità 9 luglio 1916.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 20 giugno 1916.

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento, arma di cavalleria, con anzianità 1° aprile 1916 e con riserva di anzianità relativa:

AVOGADRO DI VIGLIANO Carlo, reggimento lancieri di Vercelli.	DAL CORDA Luigi, reggimento cavalleggeri Umberto I.
BENZONI Giorgio, id. id. di Firenze.	

DELLA GHERARDESCA Giuseppe, militare già appartenente al corpo volontario automobilisti, distretto Firenze.	Nominato sottotenente di cavalleria, per la durata della guerra, in applicazione del decreto luogotenenziale 10 giugno 1915, n. 966. Egli si presenterà il mattino del 24 luglio 1916 al deposito del reggimento Savoia cavalleria, per intraprendere servizio.

I seguenti ufficiali dell'arma di artiglieria sono promossi al grado superiore:

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 2 marzo 1916:

PALOMBO Vincenzo, 18 campagna, distretto Milano.	Precederà nel ruolo il capitano VENTURINI Domenico.

Con anzianità 9 luglio 1916:

CERASUOLO Salvatore, 17 campagna (T), distretto Napoli.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 2 marzo 1916

TAMBURLINI TOMAT Pietro, 21 campagna, distretto Sacile. | Seguirà nel ruolo il tenente TINIVELLA Evaristo

Con anzianità 9 luglio 1916:

MONTEFORTE Raffaele, 10 fortezza, distretto Roma.

I seguenti sottotenenti d'artiglieria sono promossi tenenti in applicazione del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1062:

Con anzianità 9 luglio 1916:

SERENA Alfredo, 35 campagna, distretto Napoli. | PARISI Ernesto, 35 campagna distretto Messina.

I seguenti sottotenenti di artiglieria sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

Con anzianità 9 luglio 1916:

MABERTI Silvio, 8 campagna, distretto Roma.
MOTISI Domenico, 21 id., id. Palermo.
BOGO Pietro, 30 id., id Belluno.
PALTRINIERI Dante, 3 id., id. Modena.
PISTOLESI Ubaldo, 2 montagna, id. Reggio Calabria.
ALBINI Arturo, 34 campagna, id. Teramo.
SAIRANI Amelio, 9 id., id Pavia.
FIACCAVENTO Corrado, 3 fortezza, id. Siracusa.
BATACCHI Faliero, 19 campagna, id. Firenze.
PRANOVI Giuseppe, 3 montagna, id. Vicenza.
DELLA LONGA Luigi, 21 campagna, id. Milano
BURATTI Gino, 8 fortezza, id. Macerata.
BARONI Umberto, 7 id., id. Torino.
DONATI Francesco, 3 id., id Roma.
CONSIGLIO Giuseppe, 36 campagna, id Palermo.
FALAVOLTI Ettore, 25 id., id. Napoli.
D'AURIA Alfredo, 34 id., id. Napoli.
VENTURINI Ettore, 15 campagna, id Bologna.
CIAMPOLINI Lionello, 7 id., (T) id. Firenze.
SUCHENTRUNK Oreste, 7 fortezza, id. Savona.
RIGOLONE Melchiorre 1 montagna, id. Vercelli.
ARMANI Francesco, 8 fortezza, id. Vicenza.
BERTOLINI Vincenzo, 7 fortezza, distretto Milano.
DE PASQUALE Mario, 2 campagna, id. Messina.
GUARALDI Stefano, 2 montagna, id. Bologna.
FABBRI Ugo, 11 campagna, id. Pistoia.
DEL PUNTA Carlo, 28 campagna, id. Lucca.
COLLEONI Ugo, 3 fortezza, id. Roma.
PIETROGRANDE Mario, 3 campagna, id. Padova.
MOROSINI Leopoldo, 29 id., id. Verona.
LAGRAVINESE Giovanni, 24 id., id. Bari
GINA Giuseppe 30 id., id. Roma.
CROCI Alfredo, 6 fortezza, id. Ancona
MARIA Bartolomeo, 3 montagna, id Siracusa.
PANETTA Nicola, 4 fortezza, id. Taranto.
GIACOBBE Felice, 29 campagna, id. Sassari.
MOSCONI Giuseppe, 8 id., id. Roma.
COLOMBO Aldo, 31 id., id. Bologna.
MASSAGLI Italo, 8 id., id. Lucca.
BARBATO Giorgio Giovanni, 5 fortezza, id Reggio Calabria.
BALDACCHINO Carlo, 13 campagna, id. Messina.
GIANI Giuseppe, 5 fortezza, id. Lecco.
D'ALESSANDRO Francesco, 10 campagna, id. Castrovillari.
MONTEDORO Carlo, 3 fortezza, id. Bari.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 13 aprile 1916.

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria, con anzianità 13 aprile 1916 e con riserva di anzianità relativa:

GUIDA Mario, 25 artiglieria campagna (comandato battaglione squadriglie aviatori).
MARSENGO BASTIA Vittorio, 25 artiglieria campagna (comandato battaglione squadriglie aviatori).

Decreto del Comando Supremo 20 giugno 1916.

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria, con le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa:

Con anzianità 1° novembre 1915:

CESARINI Arturo, 7 artiglieria campagna.
FREDA Beniamino, 7 id. id.
LALLI Mario, 7 artiglieria campagna.

Con anzianità 1° gennaio 1916.

DEL NERO Tommaso, 1 artiglieria montagna.
PREITE Silvio, 8 id. fortezza.
TOMASSINI BARBAROSSA Carlo, 21 artiglieria campagna.
VIMERCATI Lelio, 1 id. montagna.

Con anzianità 1° febbraio 1916:

CERVO Alfredo, 3 artiglieria montagna.
FACCI Giuseppe, 23 id., campagna.
MUSSO Battista, 42 id. id.
MELZI Giuseppe, 6 id. id.
PERAZZONI Ferruccio, artiglieria a cavallo (automobilista).
PARODI Vittorio, 25 artiglieria campagna (automobilista)
QUAGLIA Carlo, artiglieria a cavallo (id.)
SILVESTRI Salvatore, 22 id. campagna (treno).

Con anzianità 1° marzo 1916:

AGOSTINI Ottorino, 10 artiglieria fortezza.
BRACCHI Guido, 3 id. campagna (automobilista).
BONGIOVANNI Antonio, 2 id. montagna.
CAMPA Vladimiro, artiglieria a cavallo (automobilista).
CIOCIA Corrado, 19 id. campagna.
ERRICO Pietro, 4 id. fortezza.
FLACOMIO Armando, 19 id. campagna (treno).
FAVALE Lorenzo, 4 id. fortezza
MUSSA Luigi, 22 id. campagna (automobilista).
MARANGONI Augusto, 22 id. id. (id.)
MONTANI Achille, 19 id. id.
MAMMINI Michele, 40 id. id.
MICHAELIS Alberto, 22 artiglieria campagna (automobilista).
MUGGIANI Arrigo, 22 id. id. (id.).
NOVELLI Ugo, 3 id. fortezza.
PELLEGRINI Giulio, 25 id. campagna (automobilista).
PERUGINI Raffaele, 25 id. id. (id.).
PAGANI Attilio, 25 id. id. (id.).
FEDERZINI Agostino, 25 id. id, (id,).
RIGOLI Vittorio, 25 id. id. (id.).
SCOVERO Giovanni, 2 id. montagna.
SIMONDETTI Giorgio, artiglieria a cavallo (antomobilista).
SCORRANO Nicola, 4 id. fortezza.
VANNINI Sergio, artiglieria a cavallo (automobilista).

Con anzianità 1° aprile 1916:

AGOSTINONI Lodovico, 3 artiglieria campagna (automobilista).
ARRIGO Alberto, 3 id fortezza.
AUSIELLO Fulvio, 3 id. campagna (automobilista).
AITELLI Cesare, 12 id. id.
ACQUADERNI Carlo, 24 id. id.
ALTOBELLI Luigi, 24 id. id.
ARMIERI Nicola, 18 id. id. (treno).
ALBINI Daniele, 38 id. id.
ACCARDI Gennaro, 40 id. id.
ANTONIOLI Emilio, 3 id. id. (automobilista).
ANGLANI Luigi, 8 id. fortezza.
BACIOCCHI BOSELLI Mario, 3 id. campagna (automobilista).
BORDONI Giovanni, 39 id. id.
BARONE Giovanni, 3 id. id. (automobilista).
BIZZONI Fiorenzo, 11 id. id.
BARTOLINI Giulio, 21 id. id.
BECATTINI Cesare, 34 id. id.
BONAZZI Giuseppe, 40 id. id.
BARILARI Nicola, 13 id. id. (automobilista).
BIANCHI Enea, 3 id. id. (id.).
BERTELLI Attilio, 1 artiglieria montagna.
BUSATO Nico, 6 id. fortezza.
BASILE Luigi, 4 id. id.
BIANCHI Primo, 6 id. id.
BIANCHI Bernardo, 7 id. id.
BRACCI Ottaviano, 3 id. campagna (automobilista).
BILLI Mario, 3 id. id. (id.).
BOSCHI Francesco, 28 id. id.
BONUCCI Alfredo, 28 id. id.
BOVELAZZI Giovanni, 1 id. pesante campale.
BASSI Arturo, 9 id. fortezza.
BUONACCORSI Americo, 3 id. campagna (automob'lista).
BARTOLINI Pietro, 1 id. pesante campale.
CALINI Angelo, 20 id. campagna.
CERMINATI Riccardo, 13 id. id. (automobilista).
CAMERINI Angelo, 13 id. id. (id.).
CADAMURO MORGANTE Egidio, 13 id. id. (id.).
CARISI Ettore, 3 id. id. (id.).
CAMPANI Nello, 3 id. id. (id.).
CHELLI Alfredo, 3 id. fortezza.
CECCHINI Enea, 22 id. campagna.
CENTORE Vincenzo, 24 id. id.
COCCI Ottorino, 21 id. id.
CORRADI Pietro, 21 artiglieria campagna.
CASTELLANI Filandro, 38 id. id.
CASIRAGHI Federico, 48 id. id.
CALETTI Oreste 21 id. id. (automobilista).
CELESTE Nicola, 2 id. fortezza.
CAPOVILLA Giuseppe, 3 id. montagna.
CIPRIANI Damiano, 7 id. fortezza.
COMACCHI ANTEO Cesare, 6 id. id.
CAVINA Carlo, 1 id. pesante campale.
DEL BINO Pietro, 11 id. campagna.
DOTTI Ernesto, 4 id. id.
DONATI Buonaccorso, 1 id. montagna.
DELLA PORTA Ardicino, 21 id. campagna (automobilista).
DAL BORGO Giov. Batta, reggimento artiglieria a cavallo (T).
DUÒ Emilio, 3 artiglieria campagna (automobilista).
DE LIS Beniamino, 3 id. id. (T).
DOLCETTI Giacomo, 21 id. id. (automobilista).
DI STEFANO Giuseppe, 18 id. id. (T).
DAL LAGO Emilio, 3 id. fortezza.
DOGLIOTTI Giuseppe, 21 id. campagna (automobilista).
DEL TURGO Pietro, 3 id. montagna.
DELLE PIANE Valentino, 2 id. fortezza.
DASSO Michele, 2 id. id
DE LEIDI Rino, 21 id. campagna (automobilista).
DI BRINO Arturo, 28 id. id.
DE SIMONI Enrico, 2 id. pesante campale.
D' ERRICO Giovanni, 1 id. id.
ENRIQUEZ Eugenio, 34 id. campagna.
FARINARO Gennaro, 12 id. id.
FRASCONI Pietro, 3 id. id. (automobilista).
FEDELI Ottorino, 3 id. montagna.
FACHINATO Gino, 10 id. fortezza.
FERRARA Giovanni, 4 id. campagna.
FERRANTE Giuseppe, 2 id. montagna.
FASOLA Mario, 7 id. fortezza.
FERRI Leopoldo, 22 id. campagna (automobilista).
FADIGATI Giuseppe, 22 id. id. (id.)
FENAROLI Pietro, 22 id. id. (id.).
FERRARI Antonio id., id. (id.).
FORTUNA Luigi, 9 id. fortezza.
FORNAI Adolfo, 28 id. campagna.
GHIBELLINI Alfredo, 3 id. fortezza.
GUERRIERI Mario, 21 id. campagna
GENNARI Silvio, 15 id. id. (T).
GNECH Angelo, 7 id. fortezza.
GNACCARINI Luigi, 1 id. id.
GOZZI Giuseppe, 34 id. campagna.
GIULIETTI Giovanni, 38 id. id.

GUARINO Pasquale, 38 artiglieria campagna.
GAVAZZI Livio, 2 id. fortezza.
GUICCIARDINI Pietro, 25 id. campagna (automobilista).
GUARNIERI Enzo, 25 id. id. (id.).
GARDELLI Valerio, 25 id. id. id.).
GIACOBINI Alberto, 25 id. id. (id.).
GRANCHI Guido, 2 id. fortezza.
GIGLI Renato, 28 id. campagna.
GANNA Alberto, 25 id. id. (automobilista).
IACOPOZZI Gino, 12 id. id.
LESSANA Ferruccio, 1 id. fortezza.
LICCIOLI Virgilio, 34 id. campagna
LONGARI PONZONI Mario, 21 id. id. (automobilista).
LOVATI Natale, 9 id. fortezza.
LANDINI Giovanni, 1 id. id.
MASONE Aquilino, 4 id. campagna.
MALAGRIDA Pietro, 4 id. id.
MORO Tiziano, 9 id. fortezza.
MAZZOLAI Aderilio, 12 id. campagna.
MORI Aldo, 12 id. id.
MAGRI Mario, 1 id. fortezza.
MAINANTI Giuseppe, 2 id. campagna.
MAPELLI Giuseppe, 24 id. id.
MORPURGO Augusto, 34 id. id.
MEZZANOTTE Nazzareno, 48 id. id.
MORELLI Michele, 48 id. id.
MIZZARO Enrico, 2 id. montagna.
MEUS Giannetto, reggimento artiglieria a cavallo (automobilisti).
MALENCHINI Clulio, id. id. id. (id.).
MARTINI Giuseppe, 16 artiglieria campagna.
MARCHESINI Mario, 28 id. id.
MAFFEI Emilio, 42 id. id.
MONTANARI Nicola, 19 id. id.
MANCINI Raffaele, 19 id. id.
NEGRONI Umberto, 1 id. pesante campale.
OLIVARI Gustavo, 25 id. compagna (automobilisti).
PELLEGRINI Luigi, 48 id. id.
PICCIONI Giuseppe, 3 id. fortezza
PASSERELLI Antonio, 1 id. id.
PASCHETTA Angelo, 22 id. campagna (automobilisti)
PIACENZA Enzo, 22 id. id. (id.).
PONZONI Gaetano, 22 id. id. (id.).
PEDROTTI Luigi, 22 id. id. (id.).
PAULLI Angelo, 9 id. fortezza.
PISTANI Felice, 8 id. id.
POMPEI Pompeo, 22 artiglieria campagna (automobilisti).
PASTORE DE STORCHI Francesco, 22 id. id. (id.).
ROGNONI Renato, 4 id id.
RATTO Pietro, 25 id. id (automobilisti).
RIVARA Lorenzo, 10 id. id. (id.).
RICCIARDELLI Alberto, 1 id. fortezza.
RANUZZI Maurizio, 23 id. campagna.
RASTRELLI Metelli, 34 id. id.
RIBOLLA Alessandro, 38 id. id.
RASINI Angelo, 21 id. id. (automobilista).
ROZZI Antonino, 48 id. id.
RUFFINENGO Umberto, 3 id. montagna.
ROBBA Ermenegildo, 3 id. fortezza
ROSSETTI Mario, 3 id. montagna.
ROCCHI Emilio, 33 id. campagna.
SCARDOVI Dionisio, 48 id. id.
SENISE Marzio, 11 id. id.
SPIGHI Iacopo, 11 id. id.
SALERNO Nicola, 9 id. fortezza.
SAMORY Aldo, 12 id. campagna.
SALAORNI Aldo, 13 id. id.
SCIALOIA Carlo, 40 id. id.
SANTUCCI FONTANELLI Carlo, reggimento artiglieria a cavallo (automobilista).
SANSONI Antonio, 13 artiglieria campagna (id.).
SERGARDI Alessandro, 13 id. id. (id.).
SQUERI Giuseppe, 28 id. id.
SANTONE Alfredo, 21 id. id.
STUARDI Giovanni, 1 id. pesante campale.
TOMÈ Giovanni, reggimento artiglieria a cavallo (automobilista).
TANZI Marco, 3 artiglieria campagna (id.).
TOFFALONI Giovanni, 3 id. id. (id.).
TENANI Alberto, 8 id. fortezza.
TEDESCHI Valerio, 21 id. campagna (automobilista).
TRAMONTE Riccardo, 7 artiglieria fortezza.
TACCONI Sisto, 2 id. campagna.
VANNUCCHI Manlio, reggimento artiglieria a cavallo (automobilista).
VERATTI Luigi, 8 artiglieria campagna (T).
VAN DEN BORRE Aldo, 22 id. id. (automobilista).
VITI Francesco, 22 id. id. (id.).
VENTURINI Egidio, 1 id. pesante campale.
ZANETTI Cesare, reggimento artiglieria a cavallo (automobilista).
ZANOTTI Camillo, 12 artiglieria campagna.
ZINERONI Riccardo, 16 id. id.

Con anzianità 1° maggio 1916:

BERGAMASCO Carlo, 3 artiglieria montagna.
FRANCESCONI Flaminio, 3 id. campagna (automobilista).
MORETTI G. Batta, 22 id. id. (id.).
MARRA Domenico, 45 id. id.
NARDONE Benedetto, 45 artiglieria campagna.
PAROZZANI Pietro, 1 id. montagna.
VALLARANI Emilio, 19 id. campagna.
VASON Mario, reggimento artiglieria a cavallo (automobilista).

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

I seguenti militari, già appartenenti alle milizie volontarie, sono nominati sottotenenti di complemento d'artiglieria (treno), per la durata della guerra, in applicazione del decreto luogotenenziale 10 giugno 1915, n. 966, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 24 luglio 1916, per assumere servizio:

PIERMARTINI Alfredo, distretto Orvieto.
SISTI Riccardo, id. Roma.
PICCIONI Luigi, id. Orvieto. — 13 campagna (5ª compagnia automobilisti)
GORETTI Luigi, id. Napoli. — 3 id. (3ª id. id.).
CONELLI DE' PROSPERI Carlo Alberto, id. Novara. — 25 id. (1ª id. id.).
SARTORIO Settimio, id. Bari.
CANESTRI Antonio, id. Roma. — 13 id. (5ª id. id.).
SALICI Roberto, id. Milano. — Reggimento artiglieria a cavallo (2ª id. id.).

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento d'artiglieria, per servizi tecnici, in applicazione del R. decreto 10 gennaio 1915, n. 9, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 24 luglio 1916, per imprendere servizio:

RUGGIERO Enrico, distretto Caserta.
FLAMINI Flaminio, id. Ancona.
SACCHI Egidio, id. Pavia. — 3 artiglieria fortezza (gruppo specialisti di artiglieria).
DAMAGGIO Giovanni, id. Ascoli Piceno. — 3 artiglieria fortezza.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

I seguenti sottotenenti dell'arma del genio sono promossi tenenti, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

CAMPOSAMPIERO Tito, 5 genio (T), distretto Venezia
CARBONE Francesco, 5 id. (T), id. Genova.
DARDANELLO Giuseppe, 5 id. (T), id. Mondovì
SALVIATI Giacomo, battaglione aerostieri, id. Roma.
HARDONIN DI GALLESE Giulio, id. id., id. Roma.
PAVIOLO Annibale, 5 genio, id. Cuneo.
L'ABBATE Domenico, battaglione dirigibilisti, id. Roma.
ZANNINI Nino, 1 genio (T), id. Milano
OSTI Giuseppe, 2 id., id. Bologna.
RIVA Francesco, 27 artiglieria campagna, distretto Milano.
RUFFINO Carlo, 3 genio, id. Pistoia.
CHIAPUZZI Vittorio, 1 id., id. Milano.
REVOJRA Riccardo, 1 id., id. Milano.
BELLONI Pasquale, 1 id., id. Milano.
LINGIARDI Giulio, 1 id., id. Pavia.
MIARI Giuseppe, 2 id., id. Bologna
GORETTI Otriade, 1 id., id. Ancona
VISALLI Dante, 6 id., id. Livorno.
PINCHI Osvaldo, 1 id., id. Spoleto.
MONGINI Giov. Battista, 1 id., id. Roma.
PASSI Alessandro, 3 id., id. Venezia.
MURARI Luigi, 2 id., id. Bologna.

GARBASSO Antonio, tenente 6 genio. | Promosso capitano con anzianità 9 luglio 1916, in applicazione del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1062.

GALLONE Faustino, sottotenente 1 id., distretto Torino. | Id. tenente, con anzianità 23 dicembre 1915. Seguirà nel ruolo il tenente LOVVY Dario.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 20 giugno 1916.

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, con le anzianità sottosegnate, e con riserva d'anzianità relativa.

Con anzianità 1° dicembre 1916:

GRIGNANI Alfredo, 1 genio. | PASANISI SCHIAVONI Aurelio, 2 genio.

Con anzianità 1° gennaio 1916:

CONSIGLIO Michele, 1 genio.

Con anzianità 1° febbraio 1916:

AGOSTINI Giacomo, 1 genio (treno). | GIRARDINI Marino, 2 genio.

Con anzianità 1° marzo 1916:

TOMASSI Cesare, 1 genio. | VICARINI Luigi, 2 genio.

Con anzianità 1° aprile 1916:

BATTISTELLA Guido 3 genio.
CROSA Silvio, 5 id.
CAPRA Mario 1 id.
DOLFI Armando, 1 id.
EMMA Michele, 5 id.
FONTANA Vincenzo, 2 id.
FERRARIS Giovanni, 5 id
GHIRARDUZZI Enrico, 3 id.
LAZZARATO Vittorio, 1 genio.
MICHELUCCI Giovanni, 5 id.
MARTIN Marcello, 3 id.
PAMBIANCO Stefano, 3 id
REALE Attilio, 2 id.
SBURLATI Lodovico, 2 id.
TAGGIASCO Paolo, 2 id.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

I seguenti militari, sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio per servizi d'aviazione (pilotaggio), ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato, ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione. Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati il mattino del 24 luglio 1916,

SAMBONET Guido, soldato volontario nel battaglione scuole aviatori, distretto Vercelli.
GIAMPIETRO Renato, militare id. Torino.
BRENTA Giacomo, soldato battaglione scuole aviatori, id. Torino.
Battaglione scuole aviatori.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento arma del genio per servizi tecnici, ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato, ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione. Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati il mattino del 24 luglio 1916:

NAPOLEONI Alfredo, soldato 65 fanteria, distretto Roma.	6 genio.
MERCATANTI Tullio, id. 2 granatieri, id. Roma.	1 id
GATTI Luigi, militare, id. Torino.	Direzione tecnica aviazione.
DE DONATO Umberto, id., id. Napoli.	Id. id.
GUELPA Guido, id., id. Torino.	5 genio.
LO PRESTI SEMINERIO Decenzio, id., id. Torino.	5 id.
PACCAPELO Remo, id., id. Pesaro.	Direzione genio Ancona.
POSSENTI Cesare Augusto, soldato 71 fanteria, id. Varese.	4 genio (lagunari)
BONELLI Edgardo, militare, id. Roma.	Direzione genio Roma
CAMPA Omero, id., id. Lecce.	1 genio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

I seguenti tenenti di sussistenza sono promossi capitani, con riserva d'anzianità relativa e con l'anzianità assoluta a fianco d'ognuno indicata:

INGHIRAMI Paolo, distretto Cuneo.	16 gennaio 1916.
MARCHESINI Emanuele, id. Sacile ANTOCI Giuseppe, id. Roma. BORDINI Francesco, id. Roma. CORRAO Salvatore, id. Reggio Calabria.	9 marzo 1916.
FERRARO Marcello, sottotenente di sussistenza, id. Napoli.	Promosso tenente con riserva d'anzianità relativa e con anzianità assoluta 9 marzo 1916.

I seguenti sottotenenti di sussistenza sono promossi tenenti, in applicazione del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, art. 8, con riserva di anzianità relativa e con l'anzianità assoluta a fianco d'ognuno indicata:

MASSARI Luigi, distretto Napoli. BARBARINI Dario, id. Genova. BARONE Alberto, id. Napoli.	16 gennaio 1916.
DE PASQUALE Antonio, id. Napoli. BRAIDA Giuseppe, id. Cuneo. CAMBIASO Alberto, id. Genova.	9 marzo 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

SANGUINETI Angelo, in servizio 90 fanteria, distretto Genova.	Nominato sottotenente di complemento di sussistenza in applicazione del R. decreto 28 marzo 1915, n. 358. Destinato direzione commissariato Roma.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

MARUCCI Pietro, sottotenente veterinario, distretto Pistoia.	Promosso tenente in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, con anzianità 9 luglio 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916

I seguenti militari di truppa laureati in zooiatria sono nominati tenenti di complemento nel corpo veterinario militare, in applicazione dell'articolo 9 del decreto luogotenenziale del 22 agosto 1915, n. 1293.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 24 luglio 1916 all'ufficio veterinario del corpo d'armata per ciascuno a fianco indicato, dal quale riceveranno la destinazione per intraprendere servizio:

DE PARDO Spiridione, caporale maggiore d'artiglieria, distretto Campobasso.	Ufficio veterinario corpo d'armata Ancona
RICCHIAROLI Oreste, militare, distretto Pinerolo.	Id., id. Torino.
BORESTA Alessandro, id., id. Spoleto.	Id., id. Roma.
ABRATE Angelo, id. id. Cuneo.	Id., id. Alessandria.
BUONGIOVANNI Camillo, id., id. Pistoia.	Id., id. Firenze.
TROISI Italo, id., id. Teramo	Id., id. Ancona.
BRESCIANO Bartolomeo, id., id. Cuneo.	Id., id Alessandria.
CATANIA Giuseppe, id., id. Girgenti.	Id., id. Palermo.
CAPORALE Vincenzo Cesare, id., id. Chieti.	Id., id. Ancona.
CECCARELLI Luigi, id., id. Frosinone.	Id., id. Roma.
TORCIANTI Corrado, id., id. Ancona.	Id., id. Ancona
RADOCCIA Angelo, id., id. Chieti.	Id., id. Ancona.
ZANETTI Giacomo, id., id. Piacenza.	Id., id. Genova.
DE PAOLI Pietro, id. id. Voghera.	Id., id. Milano.
TONIOLO Attilio, id., id. Brescia.	Id., id. Milano.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

I seguenti sottotenenti di complemento e di milizia territoriale del corpo veterinario sono nominati tenenti di complemento nel corpo stesso in applicazione dell'articolo 9 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, continuando a rimanere effettivi al proprio distretto di residenza:

BARO Carlo, sottotenente di complemento, distretto Padova.	VEDOVATO Giuseppe, sottotenente di milizia territoriale, distretto Sacile.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

I seguenti militari di truppa laureati in zooiatria, sono nominati sottotenenti di complemento nel corpo veterinario militare, in applicazione del R. decreto 29 aprile 1915, n. 583.

Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza e si presenteranno il mattino del 24 luglio 1916, all'ufficio veterinario del corpo d'armata per ciascuno a fianco indicato, dal quale riceveranno la destinazione per imprendere servizio:

CRISCUOLI Vittorio, sergente 12 artiglieria campagna, distretto Avellino.	Ufficio veterinario corpo armata Napoli.
CASTAGNINO Alfonso, caporale 35 id. id., id. Castrovillari.	Id. id. id. Bari
GABRIELI Romolo, soldato 19 id. id., id. Mantova	Id. id. id. Firenze.
MICELI Domenico, id. 36 id. id., id. Girgenti.	Id. id. id. Palermo.
FERRARI Angelo, militare 1ª categoria, id. Brescia.	Id. id. id. Milano.

BATTAGLINI Guido, tenente di complemento farmacista distretto Roma.	Promosso capitano.

Sottotenenti di complemento farmacisti promossi tenenti, con anzianità 16 gennaio 1916:

FORESTI Giuseppe, distretto Parma.	Seguirà nel ruolo il tenente farmacista MOLISANI Riccardo.
LONGO Salvatore, id. Caltanissetta.	Id. id. id. SIGNA Salvatore.
CONFORTI Luigi, id. Napoli.	Id. id. id. FERRARI Marco.
BETTI Cesare, id. Siena.	Id. id. id. SINIGAGLIA Enrico.
TANTERI Giuseppe, id. Siracusa.	Id. id. id. MASSAGLI Alfredo.
DELRIO Giuseppe, id. Sassari.	Id. id. id. MARCOLINI Camillo.
LO CASCIO Antonino, id. Palermo.	Id. id. id. AINIS Enrico.
PISANO Giovanni, id. Siracusa.	Id. id. id. MORI Guido.

STRADA Mario, sottotenente di complemento farmacista, distretto Milano.	Promosso tenente, con anzianità 19 marzo 1916. Seguirà nel ruolo il tenente farmacista di complemento MASI Cesare.
SANI Alessandro, id. id., id. Siena.	Id. tenente.

Sottotenenti di complemento farmacisti promossi tenenti, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, con anzianità 25 maggio 1916:

VILLAVECCHIA Francesco, distretto Alessandria.	Seguirà nel ruolo il tenente farmacista DEL FOCO Consalvo.
PEDICINI Giuseppe, id. Benevento.	Id. id. id. GROSSO Pietro.
GIACOMELLI Antonio, id. Ferrara.	Id. id. id. BERNARDINELLI Costante.
SURIGO Gaetano, id. Bari.	Id. id. id. TACCONIS Guido.
BABINI Vincenzo, id. Ravenna.	Seguiranno nel ruolo il tenente farmacista CHISOLI Pietro.
SCARNI Guido, id. Verona.	
COLANTONIO Angelo, id. Chieti.	
PAGNOTTA Mario, id. Macerata.	Id. id. id. BOZZETTI Carlo.
COLI Carlo, id. Monza.	
RAFFO Giuseppe, distretto Genova.	Id. id. id. PENNA Mario.
LANFRANCONI Giovanni, id. Pavia.	
VACCARO Salvatore, id. Cefalù.	

Sottotenenti di complemento farmacisti promossi tenenti, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

BUOGO Giulio, distretto Palermo.	VIGLIANI Camillo, distretto Vercelli.
ROSSO Giovanni, id. Firenze.	BORDONI Nicola, id. Macerata.
SPADAZZI Paolo, id. Bologna.	BRIATA Alberto, id. Alessandria.
CASTOLDI Clemente, id. Pavia.	BINDONI Giuseppe, id. Treviso.
RONCI Giulio, id. Firenze.	CARNEVALE SCHIANCA Ottavio, id. Pavia.
MATESI Antonio, id. Palermo.	SAGLIA Agostino, id. Parma.
PEIRO Enrico, id. Verona.	PICCONE Mario, id. Genova.
VIANI Giuseppe, id. Belluno.	FIORINI Sante, id. Verona.
FERRARIS Salvatore, id. Novara.	CLEMENTE Vito, id. Bari.
GOTTARELLI Alfredo, id. Ravenna.	CUTILLO Camillo, id. Caserta.
ANTONELLI Giuseppe, id. Bologna.	DIAMANTE Alfredo, id. Potenza.
MITAROTONDA Francesco, id. Napoli.	

CAVALLARO Vincenzo, distretto Treviso
ARENA Mario, id. Napoli.
SCARSI Vincenzo, id. Genova.
DE CINQUE Germano, id. Chieti.
PETRELLA Vincenzo, id. Campobasso.
CAPPA Anacleto, id. Mondovì.
CROWTHER Luigi, id. Torino.
FUSINA Eugenio, id. Mondovì.
BAJ Antonio, id. Milano.
MANDELLI Angelo, id. Milano.
MALESANI Giuseppe, distretto Vicenza.
SACCHETTI Guglielmo, id. Torino.
MUSCETTOLA Matteo, id. Foggia.
PIATTELLI Orazio, id. Chieti.
CAVIGLIA Pietro, id. Alessandria.
BONFORTI Cesare, id. Treviso.
TONDANI Carlo, id. Milano.
CARLASSARE Leonzio, id. Vicenza.
BELMONTE Carlo, id. Torino.
MARINARO Giovanni, id. Cefalù.
DE ANTONI Felice, id. Torino.
BEILLIS Tommaso, id. Torino.
SPINELLI Luigi, distretto Castrovillari
GERARDO Ennio, id. Pavia.
CASAVOLA Sergio, id. Taranto.
GAROFALO Vito, id. Napoli.
TREVES Aristide, id. Ivrea.
MONFERRINO Amedeo, id. Vercelli.
AGLIETTA Alberto, id. Vercelli.
PASTORE Mario, id. Torino.
RAVERA Pietro, id. Casale.
CALDO Giovanni, id. Cuneo.
LIMBERTI Gio. Batta, id. Alessandria.
MILLINO Domenico, id. Casale.
PIANO Mario, id. Savona.
DANESI Aldo, id. Ancona.
BULGARELLI Alvaro, id. Modena.
STABELLINI Oreste, id. Ferrara.
SANTANDREA Mario, id. Ravenna.
FAGGIOLI Gibvanni, id. Ferrara.
ROSSI N.cola, id. Campobasso.
ANTONIUCCI Dante, id. Perugia.
IANNELLO Francescantonio, id. Catenzaro.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

COCITO Enrico, sottotenente di cavalleria, cavalleggeri di Lucca, distretto Torino.

Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio.

BANTI Antonio, tenente reggimento artiglieria cavallo, id. Milano.

L'anzianità del contronotato ufficiale promosso all'attuale grado con precedente decreto 16 gennaio 1916 è portata al 16 dicembre 1915.

Seguirà nel ruolo il tenente AMARI Raniero

FERRARI Gino Ambrogio, id. 3 fortezza, id. Bologna.

Rettificato il casato come appresso: FERRARI-GINO Ambrogio.

SARD Armann, sottotenente 25 campagna, id. Torino.

Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

BENDINI Aroldo, id. 2 gen o, id. Bologna.

Trasferito con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento, per servizi tecnici dell'arma stessa, in applicazione dei decreti reali e luogotenenziali 10 gennaio 1915, n. 9, e 31 dicembre 1915 n. 1842, continuando nella destinazione controindicata.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

FAMELI Pasquale, medico civile non vincolato al servizio militare, distretto Reggio Calabria.

Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a tenente medico di complemento, di cui il decreto luogotenenziale 30 maggio 1915

CERUTTI Orazio, sottotenente amministrazione, id. Pinerolo.

Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

I seguenti sottotenenti di complemento sono trasferiti con l'attuale grado e anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento del corpo veterinario militare, a senso dell'art. 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 24 luglio 1916 all'ufficio veterinario del corpo d'armata per ciascuno a fianco indicato, dal quale riceveranno la destinazione per intraprendere servizio:

MANETTI Carlo, sottotenente di complemento di sussistenza, distretto Lucca.	Ufficio veterinario corpo d'armata Firenze.
ROVELLA Giacinto, id. id. 2 fanteria, id. Mondovì.	Id. id. id. Alessandria.
BEVILACQUA Giuseppe, id. id. cavalleggeri di Lodi, id. Napoli.	Id. id. id. Napoli.
PERSICHINI Antonio, id. id. 17 fanteria, id. Orvieto.	Id. id. id. Roma.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916

FRAIRIA Mario, sottotenente farmacista di complemento, distretto Torino.	Dispensato da ogni evetnuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 13 LUGLIO 1916.

D'AMELY Enrico, tenente di complemento bersaglieri, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Cessa di appartenere al controindicato corpo, dal 29 luglio 1916.
SILVESTRI Enrico, aspirante ufficiale di complemento, distretto Torino, deposito Torino ovest.	Trasferito effettivo, per mobilitazione, 2 alpini.
DE RENZI Edoardo, allievo ufficiale presso la scuola militare.	Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 15 giugno 1916, distretto residenza Napoli, deposito Benevento, al quale si presenterà il mattino del 24 luglio 1916. Seguirà nel ruolo l'aspirante PUZZANGARA Giuseppe. Trascorso un mese dalla sua permanenza al deposito dovrà senz'altro essere avviato al reggimento mobilitato.
PEZZOLI Vittorio, tenente 5 artiglieria campagna (T), distretto Napoli.	Trasferito nella specialità batterie.
RUGGERI Luigi, sottotenente 17 id. id., id. Roma.	Id. 42 campagna.
CASAGRANDE Aldo, id. 8 id. id., id. —	Comandato battaglione scuole aviatori.
ACCONCIAGIOCO Armando, id. 24 id. id., id. Napoli.	Trasferito 2 campagna.
CARESTIA Michele, id. 34 id. id., id. Chieti.	Id. 2 montagna.
ANDÒ Luigi, id. 33 id. id., id. Roma	Id. deposito 1 campagna.
CARONCINI Giorgio, id. genio R. corpo truppe coloniali Eritrea, residente Asmara,	Id. 4 genio (pontieri) — Distretto Roma.
CADEO Faustino, tenente medico, distretto Bergamo (indisponibile).	Cessa di essere indisponibile, ed assegnato effettivo distretto Bergamo.

I seguenti militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria sono nominati aspiranti medici a senso dell'articolo 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 24 luglio 1916 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

ARIONE Lazzaro Antonio, distretto Mondovì (in servizio zona di guerra).	Continua nell'attuale destinazione per mobilitazione.
DE FANIS Luigi Umberto, id. Campobasso (id. id.).	Id. id.
NOVENA Giacomo, id. Pinerolo, (id. id.).	Id. id.
SANTACROCE Domenico, id. Bari, (id. id.)	Id. id.
VAGLIO Enrico Claudio, id. Torino.	Direzione sanità Torino.
ZUNINO Ferdinando, id. Alessandria.	Id. Alessandria.
CINQUEMANI Arcangelo, id. Girgenti.	Id. Palermo.
MARCIANDI Silvio, id. Varese.	Id. Torino.
NIOLA Salvatore, id. Cagliari.	Direzione ospedale Cagliari.
NOTARI Giuseppe Leone, id. Savona.	Id sanità Genova.
D'ADDONA Ettore, id. Avellino.	Id. Napoli.
CRAMAROSSA Vito, id Bari.	Id. Bari.

Ufficiali di milizia territoriale.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 29 GIUGNO 1916.

I seguenti marescialli d'alloggio dei carabinieri reali in congedo sono nominati sottotenenti di milizia territoriale nell'arma stessa, ed assegnati alla legione per ciascuno a fianco indicata:

SALUTO Alberto, distretto Salerno.	Legione Napoli.
SCALI Antonio, id. Reggio Calabria.	Id. Bari.
SCAGLIONE Paolo, id. Alessandria.	Id. Torino.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 29 GIUGNO 1916.

SALA Alessandro, sottotenente fanteria, distretto Napoli.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 5 agosto 1915, nella parte riguardante la nomina a sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria, del controcitato ufficiale.
ZECCA Angelo, id. id., id. Lecco.	Id. id. id. 12 agosto 1915, id. id.
SANTINI Settimo, id. id., id. Pistoia.	Id. id. id. 2 dicembre 1915, id. id.
BARSANTI Alessandro, id. id., id. Roma.	Id. id. id. 13 aprile 1916, id. id.
VALLAURI Andrea, id. id., id. Torino.	Id. id. id. 25 maggio 1916, id. id.
GUGLIELMINOTTI Augusto, id. id., id. Torino.	Id. id. id. 8 giugno 1916, id. id.
SPERA Michele, id. id., id. Foggia	Id. id. id. 8 giugno 1916, id. id.
GAUDIANO Aristide, id artiglieria, id. Roma.	Id. id. id. 13 aprile 1916, id. artiglieria id.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

VILLA SANTA Giulio, tenente fanteria (Cagliari), distretto Cagliari.	Promosso capitano.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 2 marzo 1916:

Tenente promosso capitano:

CAGNO Domenico, (Savona), 2 alpini.	Seguirà nel ruolo il capitano PAGLIUZZA Carlo

Con anzianità 11 maggio 1916

Primo capitano promosso maggiore:

SANNIA Alfredo, (Napoli) distretto Campagna.	Seguirà nel ruolo il maggiore DEL GIUDICE Ernesto.

Sottotenenti promossi tenenti:

SALVO Giovanni, (Genova) distretto Genova.	Seguiranno nel ruolo il tenente CALABRÒ Ignazio.
TRAVAGLINI Dante, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno.	
FISICHELLA Giuseppe di Luigi, (Catania) id. Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente GALLUZZI Silvio.
FERRARIS Luigi, (Roma) id. Vicenza.	Id. id id. BERARDI Giuseppe.
POLLEDRI Emilio, (Roma) id. Sulmona.	Id. id. id. COSELSCHI Eugenio.
GAMBERINI Gilberto, (Ferrara) id. Ferrara.	Seguiranno nel ruolo il tenente ROVIDA Alberto.
CACCIATORI Arnaldo, (Verona) 6 alpini.	
BONUCCI Arturo, (Savona) 6 alpini	Seguirà nel ruolo il tenente BOSELLI Ambrogio.
FUOCO Carlo, (Milano) id. Bologna.	Id. id. id. STRATA Maria Vittorio.
PIPITONE Giuseppe, (Palermo) id. Caltanissetta.	Id. id. id. CANTAVESPRI Alfredo.
ROCCAVILLA Guido, (Torino) id. Voghera.	Id. id. id. PENZO Angelo.
COPPADORO Angelo (Padova), Vicenza.	Id. id. id. CROSA Pietro.
SIDONI Ciro, (Aquila) id. Sulmona.	Seguiranno nel ruolo il tenente VENUTA Mario.
ROSANO Pasquale, (Trapani) id. Caltanissetta.	
DE AGAZIO Francesco, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno.	Seguirà nel ruolo il tenente CAMMARATA Felice.
LUCIDI Nicola, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. BARATONO Pietro.
RAMPELLO Francesco, (Caltanissetta) id. Caltanissetta.	Id. id. id. FASANI Remo.
PARLAGRECO Liborio, (Caltanissetta), id. Caltanissetta.	Id. id. id. PASQUARIO Carlo.
SILVESTRI Silvio, (Napoli), id. Campagna.	Id. id. id. GARIGLIETTI Pietro.
GAROFALO Filippo, (Palermo) id. Catania.	Id. id. id. MAIONCHI Achille.
MONTEROSSO Guido, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. OMBRES PONARI Filippo.
FABBRI Paolo, (Pesaro) id. Pesaro.	Id. id. id. CANNARELLA Giuseppe.
RICCI Giovanni, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. ANSELMI Mario.
VENTURA Luigi, (Aquila) id. Aquila	Id. id. id. FIACCAVENTO Salvatore.

DI CESARE Mariano, (Napoli) distretto Campagna.	Seguiranno nel ruolo il tenente MARIZANO Giacomo.
BELFIORE Giuseppe, (Catania) id. Catania.	
TUCCARI Giovannino, (Catania) id. Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente ZARDO Stefano
FUCITO Francesco, (Palermo) id. Palermo	Id. id. id. CARDINI Alberto.
BETTI Umberto, (Bologna) id. Bologna.	Id. id. id. CUGINI Alberto.
CAPPONI Fausto, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. TERGLIND GISLANZONI BRASCO Umberto.
SIBILIA Attilio, (Milano) I alpini.	Id. id id. DE MAIO Gaetano.
GALLI Alessandro, (Siena) id. Siena.	Id. id. id. GATTI Filippo.
DELL'AQUILA Ubaldo (Benevento), id. Benevento.	Id. id. id. DINA LAZZARO Gino.
PERFETTO Luca, (Benevento) id. Benevento.	Id. id. id. LAPORTA Gerardo.
PIERUCCI Luigi, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. BENIGNI Domenico.
PROVENZALI Aldo, (Mantova) id. Mantova.	Id. id. id. CRESPI Daniele.
BIANCHINI Giuseppe, (Firenze) distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente FANTINI Eugenio.
CAPPATI Luigi Enrico, (Ferrara) id. Ferrara.	Id. id. id. FERRAGNI Gaetano.
MORETTI Pilade, (Forlì) id. Forlì.	Id. id. id. MANGANELLI Luigi.
BAGNARA Giuseppe, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. RIZZOTTI Francesco.
FERRAUTO Salvatore, (Girgenti) id. Girgenti.	Id. id. id. MISCHI Baldassare.
COOPMANS DE YOLDI Alfonso (Como), id. Como.	Id. id. id. OLMI Luigi Enrico.
FREDA Vincenzo, (Avellino) id. Avellino.	Id. id. id. BERSANO Paolo.
CHAILLY Ernesto (Ferrara) id. Ferrara.	Id. id id. MANCINI Simone.
BORGATTI Mario, (Ferrara) id. Ferrara	Id. id. id. TAMMARO Ettore Dorino.
CRIPPA Ambrogio, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. PASINI Guglielmo.
SANFILIPPO Salvatore, (Caltanissetta) id. Caltanissetta.	Seguiranno nel ruolo il tenente RIVOJRA Massimiliano.
FROSONI Antonio, (Genova) id. Genova	
SCAGLIOTTI Leonardo, (Torino) id. Torino	
MARIANI Giuseppe, (Brescia) id. Brescia	Seguirà nel ruolo il tenente BINI Giorgetto.
CIRELLI Vincenzo, (Ferrara) id. Ferrara.	Id. id. id. GIARDINA Giovanni.
PISACANE Giovanni, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. DI GIUNTA Giovanni.
VASSALLO Gaetano, (Caltanissetta) id. Caltanissetta.	Id. id. id. RAGNISCO Orlando.

Con anzianità 1° giugno 1916:

Sottotenenti promossi tenenti

SCUDERI Giovanni, (Milano) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente DOMINIONE Giuseppe.
PADOAN Raimondo, (Venezia) id. Venezia.	Id. id. id. MILAZZO Luigi.
BRILLAUDI Giuseppe, (Arezzo) id. Arezzo.	Id. id. id. VERZAGLIA Antonio.
D'ARMIENTO Gerardo, (Gaeta) id. Gaeta.	Id. id. id. FARRIS Giovan Maria.
MINGRINO Giuseppe, (Caltanissetta) id. Caltanissetta.	Id. id. id. GAZZARINI Emilio.

IPPOLITO Nicolò, (Trapani) distretto Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente BIGEMA Raimondo.
UGUCCIONI Luigi, (Pesaro) id. Pesaro.	Id. id. id. BELLI Luciano.
MONTANARI Francesco, (Bologna) id. Bologna.	Id. id. id. SCALABRONI Pergentino.
VISCONTI Giuseppe (Milano) 5 alpini.	Id. id. id. MORBIDELLI Riccardo.
LA CAVA Alfonso, (Foggia) distretto Foggia.	Id. id. id. PETRONE Raffaele.
GENNARI Umberto, (Pesaro) id. Pesaro.	Id. id. id. REGANO Giovanni.
RADATTI Pasquale, (Foggia) id. Foggia.	Id. id. id. MANCA Francesco Mario.
BOLOGNA Alfonso, (Mondovì) id. Mondovì.	Id. id. id. CUTINI Adelmo.
BONTEMPI Zelio, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. SALVI Ernesto.
FINZI Attilia, (Ferrara) id. Ferrara.	Id. id. id. VIDINI Francesco.
OREFICE Gastone, (Livorno) id. Livorno.	Id. id. id. LANZINI DONZELLI Bortolo.
CAMPIGLIO Guido, (Milano) id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente MARTINAZZI Ambrogio.
SINDONI Domenico, (Milano) id. Milano.	
SALAMA Arturo, (Livorno) id. Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente MONFERINI Gino.
RUSSO Salvatore, (Caltanissetta) id. Caltanissetta.	Seguiranno nel ruolo il tenente GIULIO Carlo.
CASSISI Rinaldo, (Siracusa) id. Siracusa.	
GIANNANTONI Giuseppe, (Bologna) id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente VOLPATO Enrico.
BOTTA Carmelo, (Caltanissetta) id. Caltanissetta.	Id. id. id. ZAMPERINI Attilio.
GRIFI Giuseppe Abele, (Macerata), id. Macerata.	Id. id. id. SORTINO Paolo.

TORIGLIONI Alberto, sottotenente fanteria, (Firenze) distretto Firenze.	Promosso tenente.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale di cavalleria sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, con anzianità 9 luglio 1916:

MASTAI FERRETTI Fortunato, distretto Vicenza.	MANCA DI NISSA Enrico, reggimento cavalleggeri di Saluzzo, distretto Milano.
BERSANI Ernesto, id. Padova.	SOLARO DI MONASTEROLO Enrico, id. id. di Catania, id. Torino.
DELLA CROCE DI DOJOLA Vibaldo, id. Torino.	
FERRARI Ezio, reggimento cavalleggeri di Saluzzo, id. Milano.	

FILIPPI Giulio, sottotenente 1 artiglieria fortezza, distretto Genova.	Promosso tenente con anzianità 9 luglio 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

I seguenti sottotenenti di artiglieria sono promossi tenenti in applicazione del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1062:

Con anzianità 9 luglio 1916:

GALLEANI D'AGLIANO Nicola, 2 fortezza, distretto Genova.	DE MICHELI Cesare, 5 fortezza, distretto Milano.

I seguenti sottotenenti di artiglieria sono promossi tenenti in applicazione del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646.

Con anzianità 9 luglio 1916:

GAROFALO Vincenzo, 22 campagna, distretto Palermo.
BORGHESE Marco, 7 id., id. Roma.
MANASSEI Giovanni, 7 fortezza, id. Spoleto.
SPINGARDI Camillo, 1 id., id. Roma.
DOCCI Gino, 8 id., id. Ravenna.
ZUFFI Ionio, 8 id., id. Vercelli.
GUERRIERI GONZAGA DI MONTEBELLO Anselmo, 6 id., id. Torino.
PATERNOSTER Ferdinando, 5 id., id. Ascoli Piceno.
RAMELLINI Giuseppe, 4 id., id. Taranto.
POZZI Guido, 1 id., id. Genova.
BALDI Ubaldino, 2 id., id. Firenze.
CHIOCCONI Paolo, 2 id., id. Lucca.
CARPI Renzo, 8 id., id. Mantova.
LANFRANCHI Alessandro, 10 id., id. Cremona.
TATA Corrado, 3 fortezza, distretto Roma.
AJÒ Ettore, 3 id., id. Perugia.
HUSTERMANN Giuseppe, 3 id., id. Roma.
GIOLINO Giovanni, 6 id., id. Torino.
GRILLO Luigi, 3 id., id. Roma.
TORRIGIANI Domizio, 2 id., id. Firenze.
SACCHI Primo, 5 id., id. Milano.
PASTINE Luigi, 2 id., id. Massa.
BOGGIANI Enrico, 7 id., id. Alessandria.
MELIS Armando, 6 id., id. Torino.
CONFORTI Emilio, 10 id., id. Parma.
GIOVANNOLA ERDAN Alessandro, 3 id., id. Roma.
ANDREINI Mario, 2 id., id. Firenze.
BONAZZI DI SANNICANDRO Nicola, 7 id., id. Milano.
MONCELESAN Achille, 9 id., id. Vicenza.
CEVOLOTTO Mario, 9 id., id. Roma.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

I seguenti sottotenenti dell'arma del genio sono promossi tenenti, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, con anzianità 9 luglio 1916

CONTE Ugo, 1 genio, distretto Roma.
USELLI Antonio, 1 id., id. Palermo.
CAMETTI Romeo, 1 id., id. Roma.
BUGHELLI Remo, 1 id. id. Roma.
CANESSA Alessandro, 3 id., id. Firenze.
DE PAOLIS Arnaldo, 1 id., id. Roma.
CIONINI Pio, 3 id., id. Firenze.
DANISE Arturo, 1 id., id. Roma.
MAZZA Guido, 2 id., id. Sacile.
MONTEGNACCO Leandro, 2 id., id. Milano.
ROSNATI Giuseppe, 2 id., id. Milano.
MAMELI Efisio, 1 id., id. Pavia.
BONOMI TODESCHINI Vittore, 1 id., id. Roma
LORIA Giacomo, 1 id., id. Milano.
STEFFANON Gino, 3 id., id. Lucca.
CORRADO Sergio, 5 id., id. Torino.
MOLINARI Carlo Alberto, 1 id., id. Milano.
SALVATORI Alfonso, 2 genio, distretto Bologna.
COPPINI Dante, 3 id., id. Firenze.
ANDERINI Mario, 1 id., id. Milano.
VENINI Mario, 1 id., id. Voghera.
AGOSTONI Ulisse, 1 id., id. Milano.
MIGLIORETTI Vittorio, 2 id., id. Torino.
TOMATIS Tommaso, 5 id., id. Torino.
MUSCARIELLO Vincenzo, 1 id., id. Napoli.
ROMEO Giovanni, 1 id., id. Catania.
NOVELLI Domenico, 1 id., id. Sacile.
CERUTI Giuliano, 1 id., id. Milano.
MENOZZI Antonio, 1 id., id. Milano.
GIORGI Adescar, 1 id., id. Milano.
ZAMBELLI Umberto, 1 id., id. Milano.
VIVARELLI Virginio, 3 id., id. Livorno.

MENIS Mario, sottotenente 1 genio, distretto Roma.

Promosso tenente con anzianità 6 luglio 1916, in applicazione del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1062.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

I seguenti tenenti di sussistenza sono promossi capitani, con riserva di anzianità relativa e con l'anzianità assoluta a fianco di ognuno indicata:

MASSARELLI Giovanni, distretto Roma.	16 gennaio 1916.
PALMARINI Ferruccio, id. Roma.	
BERNARDI Gustavo, id. Roma.	9 marzo 1916.
BOARINI Afro, id. Perugia.	
ROBERTAZZI Alfonso, sottotenente di sussistenza, id. Roma.	Promosso tenente, con anzianità assoluta 27 febbraio 1916 e con riserva di anzianità relativa.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

I seguenti militari di truppa laureati in zooiatria sono nominati sottotenenti di milizia territoriale nel corpo veterinario militare.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 24 luglio 1916 all'ufficio veterinario del corpo d'armata per ciascuno a fianco indicato, dal quale riceveranno la destinazione per imprendere servizio:

BAJETTI Ferdinando, distretto Ravenna.	Ufficio veterinario corpo d'armata Bologna.
ZAMBUTO Empedocle, id. Torino.	Id. id. Torino.
CACCESE Eduardo, id. Napoli.	Id. id. Napoli.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

Sottotenenti di milizia territoriale farmacisti promossi tenenti in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

LORA ZARA Alfredo, distretto Padova.	GIACHERI Emilio, distretto Savona.
CANTONI Arminio, id. Udine.	CERUTTI Giuseppe, id. Torino.
COLOMBO Luigi, id. Milano.	GARBARINI Francesco, id. Savona.
FERRERI Giuseppe, id. Mondovì.	GOVI PASQUO Luigi, id. Reggio Emilia.
BONELLI Arturo, id. Pavia.	CANTELE Girolamo, id. Padova.
CASSOLO Ferdinando, id. Pavia.	RAGNONE Giuseppe, id. Torino.
FERRARI Eligio, id. Lodi.	THEA Giuseppe, id. Alessandria.
CROPPI Luigi, id. Como.	CARENA Luigi, id. Alessandria.
FASOLIS Giulio, id. Casale.	MARELLO Pilade, id. Cuneo.
COMBONI Emilio, id. Alessandria.	BERNELO Amedeo, id. Genova.
RIZZINI Giovanni, id. Verona.	PAGLIANI Luigi, id. Reggio Emilia.
COIAZZI Felice, id. Sacile.	FRANCESCHINI Giuseppe, id. Reggio Emilia.
CHIUMINATO Amedeo, id. Ivrea.	SCHIAFFINO Prospero, id. Genova.
LANZA Eugenio, id. Cuneo.	TARCHIONI Livio, id. Roma.
IANNELLA Giuseppe, id. Lecce.	GARINO Severino, id. Casale.
CAPUTO Giuseppe, id. Castrovillari.	ROBECCHI Emilio, id. Milano.
SAGRAMORA Pietro, id. Treviso.	BONFANTI Giuseppe, id. Cremona.
DAMILANO Giacomo, id. Mondovì.	GATTI GRANI Alfredo, id. Cremona.
PUGLIESE Giulio, id. Alessandria.	CORDIVIOLA Emanuele, id. Genova.
GRILLO Umberto, id. Alessandria.	BREDA Lino, id. Vicenza.
CONTI Giovanni, id. Parma.	SANTONI Gustavo, id. Spoleto.
SAPORETTI Umberto, id. Ravenna.	GESUALDI Francesco Paolo, id. Potenza.
D'ANGELO Andrea, id. Napoli.	DUSE Celso, id. Brescia.
VILLOSIO Giovanni, id. Alessandria.	RODEGHIERO Giacomo, id. Vicenza.
PANDOLFI Egidio, id. Pesaro.	AGOSTINELLI Enrico, id. Ancona.
COLLI Francesco, id. Pavia.	GIANCIPOLI Luigi, id. Lecce.
CAPUZZO Camillo, id. Lecce.	
POZZI Zaffiro, id. Bergamo.	

VIGNOLO Guido, distretto Torino.
BERRUTI Luigi, d. Casale.
RAMPONE Pietro, id. Casale.
BACCHELLA Carlo, id. Pavia.
ZANELLI Giuseppe, id Ravenna
MAZZOLINI Floriano, id. Sacile.
FRANCESCUTTI Mario, id Sacile.
GAGLIARDI Luigi, id. Torino
PELIZZA Mario, id. Voghera.
CAZZANI Ugo, id. Pavia.
DELPIÙ Fermo, id Torino.
MORIZIO Carlo, id. Torino.
ZANNINI Pietro, id. Vicenza.
MORESCHI Amilcare, id. Pavia.
VIGLIETTI Federico, id. Pinerolo
DRELLO Pietro, id Mondovì
SARDI Paolo, id. Alessandria
MIGLIAVACCA Ugo, id. Milano.
GERMANI Alberto, id. Roma
GARBEROGLIO Ettore Luigi, id. Casale.
SCAPINI Ciro, id. Verona.
FERRARI Luigi, id Vicenza.
FASANO Giuseppe, id. Vercelli.
COLUTTA Antonio, id. Sacile
MASSIMI Alessandro, id. Sulmona.
SARTORI Domenico, id. Padova
COSTA Ettore, id. Pavia.
TESTOLIN Costante, id. Padova.
ALBERTINI Giuseppe, id. Modena.
ZENI Francesco, id. Ferrara.
DONATI Gino, id. Treviso
GENTA Giuseppe, id. Savona.
ROBBA Eugenio, id Torino.
CASSINO Giovanni, id. Torino.
REVELLI Giuseppe, id. Mondovì.
MANFRONI Emilio, id. Cuneo.
TOVO Luigi, id. Casale.
PRIGIONE Lorenzo, id Alessandria.
GALLO Pietro, id Mondovì.
CAPONATI Giov. Battista, id. Brescia.
BROTTO Marco Luigi, id. Vicenza.
BOLZONI Andrea, id. Belluno.
TASSO Licinio, id. Verona.
AMADORI Mario, id. Verona.
DALLA BLASIA Renzo, id. Verona.
GIOSIA Alberto, id. Teramo.
BRUZZO Virgilio, distretto Vicenza.
FERRARI Gio. Battista, id. Padova.
SERNAGIOTTO Giuseppe, id. Treviso
RAMPAZZO Giuseppe, id. Padova
MARIN Antonio, id. Padova.
MARESCHI Gino, id. Sacile.
COMELLI Ciro, id. Bologna.
GIORGI Luigi, id. Forlì
ROSSI Vittorio, id. Venezia.
SOLIMBERGO Giulio, id. Sacile
ZUZZI Enrico, id. Padova
SANTI Luigi, id. Forlì.
CINTI Adolfo, id. Ferrara,
BASSANI Guglielmo, id. Rovigo.
FERRARESI Bartolomeo, id. Modena.
BISIGOTTI Giuseppe, id. Pesaro.
LANZONI Francesco fu David, id. Ravenna.
ZUCCARI Gino, id. Venezia.
LANZONI Francesco fu Pio, id Ravenna.
PEREZ Carlo, id. Rovigo.
DE MERCURIO Gio. Batta, id. Castrovillari.
ARLOTTI Nicola, id. Forlì.
CATTINI Giuseppe, id. Bologna.
FANTINI Giovanni, id. Forlì.
GHERARDI Angelo, id. Ravenna.
BERGAMINI Arturo, id. Modena.
PASSARELLI Vincenzo, id. Rovigo.
ALLATERE Angelo, id. Sacile.
DORIZZA Giacomo, id. Rovigo.
FOGHINI Aurelio, id. Sacile.
BETTINI Giovanni, id. Bologna.
MASCARUCCI Filadelfo, id. Ferrara
BERTAZZONI Luigi, id. Modena.
GELLI Adolfo, id. Pesaro.
POPPI Mario, id. Ferrara.
GHELLI Angelo, id. Bologna.
GALZAVARA-PINTON Bruno, id. Venezia.
BALLADELLI Alberto, id. Bologna.
D'ERCOLE Osiride, id. Chieti.
ANANIA Salvatore, id. Castrovillari.
ADORISIO Salvatore, id. Castrovillari.
FASANO Vincenzo, id. Lecce.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

COLLI VIGNARELLI Giuseppe, sottotenente fanteria, (Novara) distretto Voghera.

Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 25 maggio 1916, nella parte riguardante la promozione al grado di tenente, del contronotato ufficiale.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

MINZOLINI Goffredo Virginio, sottotenente fanteria, distretto Forlì.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 23 dicembre 1915 nella parte riguardante la nomina a sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria del contro citato ufficiale.
BALBO Umberto, id. id. id. Mondovì	Id. id. id. 30 marzo 1916 id. id.
CARTAUS Luigi, id. genio, id. Firenze.	Id. id. id. 11 maggio 1916 id. genio id.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

Il casato dei seguenti sottotenenti d'artiglieria viene rettificato come è a fianco di ciascuno indicato:

VINSONI Angelo, 2 fortezza, distretto Massa.	VINZONI.
MALVERTI Abelardo, 8 id., id. Reggio Emilia.	MARVERTI.
LEVÈ DA ZARA Mario, 8 id., id. Padova.	LEVI DA ZARA.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 13 LUGLIO 1916.

I seguenti sottotenenti, arma di fanteria, sono trasferiti effettivi per mobilitazione, al 7° reggimento alpini:

BERLESE Giovanni, (Padova) distretto Padova.	TOMASINI Dario, (Milano) distretto Milano

---

VITTA Marco Davide, sottotenente fanteria (Venezia) distretto Venezia.	Trasferito, per mobilitazione, distretto Ancona.
CANNARELLA Emilio, id. id. (Siracusa) id. Caltanissetta.	Assumerà il servizio in un reparto di milizia territoriale distaccato in Tripoli, anzichè presso il distretto cui è effettivo.
CATINI Vincenzo, id. id. (Roma), id. Roma.	Cessa di essere assegnato, per mobilitazione, al distretto cui è effettivo, ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto, a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi.
TAVERNA Ludovico, capitano 5 artiglieria fortezza, distretto Milano.	Trasferito 2 fortezza.

I seguenti sottotenenti del 1 artiglieria fortezza sono trasferiti ai reggimenti da campagna sottosegnati:

4 artiglieria campagna.

AIRENTI Erminio, distretto Genova.	BARLUZZI Antonio, distretto Arezzo.
CASTELLO Matteo, id. Genova.	CAVALLERONE DI CARAVANA Felice, id Mondovì.
DEVERIS Gian Luigi, id. Genova.	RICHICHI Vincenzo, id. Genova.
BRUSCO Romano, id. Savona.	CIVILETTI Placido, id. Genova.
FOPPIANO Pietro, id. Genova.	

15 artiglieria campagna.

COSTA Carlo, distretto Genova.	PARODI Gaetano, distretto Genova.
PIRISI Salvatore, id. Torino.	SCIELLO Giovanni, id. Genova.
GRONDONA Agostino, id. Genova.	BORSOTTO Lodovico, id. Genova.
GUELFI Matteo, id. Genova.	GALLO Giuseppe, id. Genova.
MARCOZZI Luigi, id. Genova.	

21 artiglieria campagna:

INGLESE Italo, distretto Genova.
LUPI Adolfo, id. Savona.
BADO Pietro, id. Savona.
BOAGNO Edoardo, id. Savona.
CACCIALANZA Francesco, id. Lodi.
RUISECCO Agostino, distretto Genova:
SAVIO Giuseppe, id. Savona
FERRARI Marco, id. Savona.
RAIANI Angelo, id. Chieti.
MAZZINI Mario, id. Genova.

28 artiglieria campagna:

BERLINGIERI Giorgio, distretto Genova.
BELLI Gaetano, id. Savona.
RIVERA Enrico, id. Genova.
CUNEO Vittorio, id. Genova.
BOSSO Giovanni, distretto Genova.
MALATESTA Arnaldo, id. Genova.
ANSELMI Angelo, id. Genova.
MARCHINI Francesco, id. Genova.

I seguenti sottotenenti del 7 artiglieria fortezza sono trasferiti ai reggimenti da campagna sottosegnati:

6 artiglieria campagna:

PIANTANIDA Cesare, distretto Milano.
GUGLIELMONE Pietro, id. Como.
TINÈ Francesco, id. Milano.
BRAGGIO Giovanni, id. Milano.
GATTI Vittorio, distretto Casale.
PRINCIPE Giovanni, id. Milano.
DE AMBORGIO Giuseppe, id. Casale.

9 artiglieria campagna:

TAGLIABUE Carlo, distretto Milano.
MANZONI Mario, id. Milano.
GROMO DI TERNENGO Ottavio, id. Torino.
PALESTRA Pietro, id. Milano.
ROSCA Felice, id. Casale.
PELLUCCHI Roberto, distretto Milano.
BONAVIA TREVISAN Carlo, id. Milano.
PELLEGRINI Pietro, id. Brescia.
DI BELLO Carlo, id. Milano.
SARTORELLI Alessandro, id. Milano.

11 artiglieria campagna:

DEL CORNO Giuseppe, distretto Milano.
CARANI Elcho, id. Milano.
BERTOGLIO Giovanni, id. Como.
MENICACCI Gino, id. Alessandria.
PRATO Alberto, id. Casale.
TREZZA Gennaro, distretto Alessandria.
FINZI Mario, id. Milano.
MEZZERA Giacomo, id. Como.
CRIVELLI Agostino, id. Milano.
DENON Ruggero, id. Milano.

23 artiglieria campagna.

FONTANA Ferdinando, distretto Alessandria.
RAMAZZOTTI Giovanni, id. Milano.
BORSA Achille, id. Alessandria.
TESTONI Silvio, distretto Alessandria.
DELLE PIANE Alberto, id. Torino.
VOLPE Giuseppe, id. Milano.
GRECO Emilio, id. Como.

26 artiglieria campagna.

GATTI Emanuele, distretto Casale.
BESOZZI Angelo, id. Torino.
GELARDI Giuseppe, id. Como
SCHIROLI Carlo, id. Milano.
BURATORE Pietro, id. Lodi.
DOGNA Terenzio, distretto Pinerolo.
LONGHI Giovanni, id. Milano.
SCOTTI FOGLIENI Carlo, id. Milano.
BERTOLACCINI Federico, id. Milano.

1 artiglieria pesante campale.

ZONGHI Ciro, distretto Milano
RUBADI Ennio, id. Milano.
MONFORMOSO Umberto, id. Vercelli.
FRANZINI Giuseppe, id. Milano.
GAGGI Giuseppe, id. Voghera.
GIANNUZZI Adolfo, distretto Milano.
FLECCHIA Amedeo, id. Milano.
BERNAGO Ambrogio, id. Varese.
CROTTI Carlo, id. Pavia.

I seguenti sottotenenti dell'8 artiglieria fortezza sono trasferiti ai reggimenti da campagna sottosegnati:

3 artiglieria campagna.

PASQUALI Ferruccio, distretto Bologna.
AGOSTINI Giuseppe, id. Bologna.
PERUZZI Arturo, id. Bologna.
FERRERO Giovanni, distretto Casale.
BELTRAMI Adelmo, id. Modena.
FERRARI Giacomo, id. Foggia.

14 artiglieria campagna:

DALLA VALLE Ferruccio, distretto Bologna.
CACCIARI Francesco, id. Bologna.
MASSARINI Antonio, distretto Bologna.
BERENGO Pietro, id. Venezia.
TINAZZO Nestore, id. Treviso.

18 artiglieria campagna:

TOMASETTI Giuseppe, distretto Ferrara.
BAIESI Arturo, id. Ferrara.
FOCACCIA Luigi, id. Ravenna.
DEVOTO Giuseppe, id. Ferrara.
CONTI VALDO, id. Cremona.
COLTRO Virgilio, distretto Rovigo.
GIUSBERTI Mario, id. Bologna.
MEDRI Luigi, id. Ravenna.
VERONESE Remo, id. Verona.
BORSARI Gildo, id. Bologna.

31 artiglieria campagna:

LUCONI Francesco, distretto Ancona.
MENICHELLI Fausto, id. Macerata.
BONVICINI Mario, id. Bologna.
FRANCESCHELLI Alfredo, id. Bologna.
RINALDI Rinaldo, id. Bologna.
BIRIBANTI Francesco, distretto Forlì.
COBIANCHI Luigi, id. Bologna.
PELLEGRINI Giuseppe, id. Bologna.
LADERCHI Filippo, (T), id. Bologna.

34 artiglieria campagna:

ROSSI Serafino, distretto Novara.
MARZANO Osvaldo, id. Venezia.
GASPARINI CASARI Arrigo, id. Modena.
ARMELLINI Amerigo, id. Sacile.
VIGNA Cesare, distretto Mantova.
CREMONESE Silvio, id. Bologna.
FERRARI Aldo, id. Ravenna.

2 artiglieria pesante campale:

FILIPPINI Giuseppe, distretto Bologna.
CERRONI Francesco, id. Ravenna.
GIULIANINI Elio, id. Forlì.
MAZZOLINI Serafino, id. Ancona.
CAVARA Camillo, id. Parma.
ANTINORI Guglielmo, distretto Bologna.
GALASSI Ferdinando, id. Modena.
COCCHI Federico, id. Bologna.
MONTANARI Aurelio, id. Forlì.

I seguenti sottotenenti del 3 artiglieria fortezza sono trasferiti ai reggimenti da campagna sottosegnati:

10 artiglieria campagna.

LIBUTTI Michele, distretto Barletta.
PERUZY Vittorio, id. Roma.
DE PAOLIS Nicola, id. Caserta.
RASCHELLA Giuseppe, id. Napoli.
ROMEO Luigi, id. Roma.
ABRUGIATI Giustino, distretto Chieti.
FRANCINI Carlo Alberto, id. Macerata.
TREVISONNI Francesco, id. Foggia.
SCIBELLI Ettore, id. Roma.

12 artiglieria campagna.

COCHETTI Luigi, distretto Roma.
FERRI Alfonso, id. Caserta.
DE FILIPPIS Amedeo, id. Napoli.
CARRARA Gaetano, id Roma.
MATTERA Gaetano, id. Napoli.
IACOBELLI Giulio, distretto Napoli.
CONTIGLIOZZI Francesco, id. Roma
TERRACCIANO Salvatore, id. Napoli.
PUGLIESE Alfredo, id. Roma.
PALESCANDOLO Tito, id. Napoli.

I seguenti sottotenenti del 3 artiglieria fortezza sono trasferiti ai reggimenti da campagna sottosegnati:

1 artiglieria campagna.

CARNEVALE Apostolo, distretto Roma.
MESSINEO Alfredo, id. Roma.
PALLOTTA Italo, id. Roma.
BOCCI Adolfo, id. Macerata.
ORSINI Gregorio, distretto Roma.
RUSSO Rosario, id. Roma.
GIANNETTI Gino, id. Roma.

33 artiglieria campagna.

GARGANO Domenico, distretto Napoli.
CONTRERAS Silvio, id. Roma.
ROSADA Angelo, id. Treviso.
VALENTINO Luigi, id. Sassari.
FENU Pietrino, distretto Cagliari.
MAZZOLANI Giuseppe, id. Roma.
ZAHAMI Agostino, id. Roma.
VALENZANO Francesco, id. Roma.

24 artiglieria campagna.

BEVILACQUA Riccardo, distretto Roma.
CAPRANICA Gino, id. Aquila.
BINNO Alessandro, id. Roma.
RISPOLI Carlo, id. Napoli.
LONGHI Roberto, distretto Mondovì.
CECERE Alfonso, id. Napoli.
CHITI Giuseppe, id. Roma.
MERCURIO Alfonso, id. Napoli.

GIANI Umberto, sottotenente 4 artiglieria fortezza, distretto Salerno.	Inscritti nel ruolo degli ufficiali indisponibili, a senso del n. 4 dell'istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi.
LACCONIA Pasquale, id. 2 id., id. Arezzo.	
MAFFI Maffino, id. 4 campagna, id Cremona.	Trasferito 9 campagna.
GENTINI Bartolomeo, id. 2 fortezza, id. Livorno.	Id. 7 id.
MARIONI Paolo, id. 2 id., id. Pistoia.	Id. 32 id.
ROSAZZA Mario, id. 1 genio, id. Roma.	Id. battaglione aerostieri.
GIUDICI Guido, id. farmacista, distretto Padova, indisponibile fino al 30 giugno 1916.	Continua ad essere indisponibile come contro, fino al 30 settembre 1916.

I seguenti sottotenenti farmacisti sono inscritti fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto:

MOLFESE Luigi, distretto Potenza.
GHIBAUDI Policarpo, id. Torino.
DALL'ACQUA Guido, distretto Padova.
FABRIZIO Eugenio, id. Chieti.

I seguenti ufficiali della Croce Rossa Italiana, militari di milizia territoriale, sono chiamati in servizio, a senso del n. 5 della circolare 356 del *giornale militare* del 1916 e collocati temporaneamente a disposizione del comando di corpo d'armata territoriale per ciascuno indicato, per essere impiegati presso gli stabilimenti territoriali militari fino a quando non verranno richiesti dall'Associazione cui appartengono, per sopperire alle eventuali deficienze di personale presso l'Associazione stessa.

Essi dovranno presentarsi ai rispettivi comandi di corpo d'armata il mattino del 24 luglio 1916 e dovranno vestire l'uniforme dell'Associazione, con le relative stellette speciali.

Gli ufficiali di cui trattasi, nella loro posizione di ufficiali della Croce Rossa comandati a prestar servizio presso il R. esercito, avranno il trattamento di cui al § 2 della circolare 486 del *giornale militare* 1915; e, per ciò che riguarda il riconoscimento dei gradi rivestiti e le rispettive variazioni matricolari, dovranno loro applicarsi le norme stabilite dalle circolari n. 448 e 466 del *giornale militare* suddetto:

Farmacista di 2ª classe (sottotenente):

BRESSANIN dott. Giuseppe, classe 1883, comitato regionale di Verona.	Comando V corpo d'armata territoriale.

Commissario amministrativo di 2ª classe (tenente) :

BETTI BERUTTO Enrico Emilio, classe 1883, comitato regionale di Roma.	Comando IX corpo d'armata territoriale.

Commissari amministrativi di 3ª classe (sottotenenti):

TRASIMENI Roberto, classe 1885, comitato regionale di Roma.	Comando IX corpo d'armata territoriale.
CIANETTI Enea, classe 1885, comitato regionale di Roma.	Id. IX id. id.
PIZZUTO Antonino, classe 1893, comitato regionale di Palermo.	Id. XII id. id.

***Contabili di 1ª classe (tenenti)*:**

SENZASONO rag. Decio, classe 1881, comitato regionale di Roma.	Comando IX corpo d'armata territoriale.
PELLEGRINO Arturo, classe 1883, comitato regionale di Palermo.	Id. XII id. id.

Contabile di 2ª classe (sottotenente):

MUSTO marchese dott. Salvatore, classe 1878, comitato regionale di Palermo.	Comando XII corpo armata territoriale.

Ufficiali in congedo provvisorio.

DECRETO MINISTERIALE 4 LUGLIO 1916.

AMATO o D'AMATO cav. Alfredo, maggiore fanteria.	Richiamato in servizio, dal 22 giugno 1916.
GUIDI Angelo, capitano id.	Id. id., dal 25 id.

DECRETO MINISTERIALE 9 LUGLIO 1916.

DONALISIO BERETTA cav. Volfredo, tenente colonnello cavalleri...	Richiamato temporaneamente in servizio dal 1° agosto 1916, deposito cavalleggeri di Vicenza, continuando nell'attuale incarico di mobilitazione.

Ufficiali di riserva.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

MARSILI Vincenzo, tenente di sussistenza, distretto Bologna.	Rimosso dal grado, a senso dell'articolo 3 lettera *b*), della legge 18 luglio 1512, n. 806.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

CONTI VECCHI cav. Luigi, colonnello fanteria in servizio con gli assegni.	Promosso maggiore generale.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

CASATI cav. Giuseppe, primo capitano dei carabinieri reali, distretto Forlì.	Promosso maggiore con anzianità 2 marzo 1916. Seguirà nel ruolo il maggiore TURRINI cav. Michele.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 9 dicembre 1915:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

MOTTO cav. Gaudenzio, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello PADULA cav. Giuseppe.
PARMA cav. Augusto, id. Genova.	Id. id. id. CIOTORANI cav. Ettore.
MAFFEI cav. Giov. Battista, id. Savona.	Id. id. id. GIRONDA VERALDI cav. Alfonso.
SCUOLA Colombo, id. Savona.	Id. id. id. MURATORE Giov. Battista.
RATTI cav. Enrico, id. Bologna.	Id. id. id. TAMANTI cav. Ernesto.
SCARAMUCCI cav. Pietro, id Firenze.	Id. id. id. VIZIOLI Tommaso.

Primi capitani promossi maggiori:

PIAZZA Enrico, distretto Treviso.	Seguirà nel ruolo il maggiore CITERNI Giuseppe.
CIAMPAGLIA cav. Federico, id. Napoli.	Id. id. id. VILLANI Giuliano.
PIAZZA cav. Giovanni, Somalia italiana.	Id. id. i l. FARA PUGGIONI cav. Antonio.
GHIRON Emilio, distretto Roma.	Id. id. id. MAINI Carlo.

Tenente promosso capitano:

MOSCA Angelo, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il capitano QUATTRORECCHI Giovanni.

Con anzianità 2 marzo 1916:

Tenente colonnello promosso colonnello:

CAPPELLI cav. Giuseppe, distretto Livorno.	Seguirà nel ruolo il colonnello CALI cav. Vincenzo.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

ZAMARCHI cav. Federico, distretto Genova.	Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello GRAZIOLI Arturo.
ROCCA cav. Gio. Battista, id. Savona.	
MARINI cav. Giuseppe, id. Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello VIOLA cav. Agostino.
CUOGHI cav. Luigi, id. Modena.	Id. id. id. BONATELLI cav. Guido.
MATTEAZZI cav Eugenio, id. Siena.	Id. id. id. COSIMINI cav. Antonio.
RAFFAELLI cav. Carlo, id. Pesaro.	Id. id. id. AMERIO cav. Francesco.

Primi capitani promossi maggiori:

LANERI Enrico, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il maggiore DE SANCTIS cav. Vittorio.
GARGIULO Agostino, id. Napoli.	Id. id. id. ROSSI Guido.

Con anzianità 11 maggio 1916:

Primo capitano promosso maggiore:

MALATESTA Gaetano, distretto Modena.	Seguirà nel ruolo il maggiore SALVADORI Carlo.

Capitano promosso maggiore:

ANDREOLI Carlo, distretto Spoleto.	Seguirà nel ruolo il maggiore DE NISCO Giovanni.

Con anzianità 1° giugno 1916:

Maggiore promosso tenente colonnello:

FEDELE Gennaro, distretto Como.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello DALL'ASTE BRANDOLINI cav. Fabrizio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

NANNOTTI cav. Luigi, tenente colonnello fanteria, già cessato di appartenere ai ruoli della riserva per età, richiamato in servizio, distretto Lucca.	Inscritto per la durata della guerra, nel ruolo degli ufficiali di ...se va, arma di fanteria, a datare dal 3 aprile 1916, con anzianità 2 giugno 1902, a senso dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494.
BALDISSERA Giacomo, primo capitano fanteria, id. id. id. id., Sacile.	Id. id. id., a datare dal 22 settembre 1915, con anzianità 9 marzo 1893, id. id. id. Seguirà nel ruolo il primo capitano POLO Domenico.
SALSI cav. Alfonso, id. id. id., id. Modena.	Id. id. id., a datare dal 29 settembre 1915, con anzianità 3 giugno 1900, id. id. id. Precederà nel ruolo il primo capitano SCOTTI Giovanni.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

MASTIANI BRUNACCI Teodoro, tenente di cavalleria, distretto Firenze.	Promosso capitano, con anzianità 9 luglio 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

I seguenti capitani dell'arma di artiglieria sono promossi al grado di maggiore con le anzianità a fianco di ognuno indicate:

MORONI Alessio, distretto Torino.	Con anzianità 18 maggio 1916. Precederà nel ruolo il maggiore DEL PELOPARDI Umberto.
CARUTI Enrico, id. Milano.	Con anzianità 9 luglio 1916.

LONGOBARDO Eduardo, maggiore genio, distretto Napoli.	Promosso al grado di tenente colonnello con anzianità 4 giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello MAIONE Nicola.

LANGELLA cav. Angelo, maggiore personale permanente dei distretti, distretto Sacile.	Promosso tenente colonnello con anzianità 3 settembre 1914. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello GHIGNONE cav. Giovanni.

CAVALLERI Giuseppe, tenente di sussistenza, distretto Mondovì.	Promosso capitano con anzianità assoluta 22 agosto 1915 e con riserva di anzianità relativa.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

RICCIO cav. Guglielmo, maggiore d'amministrazione, distretto Napoli. STASI Marco, tenente id., id. Savona.	Dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

DECRETO MINISTERIALE 6 LUGLIO 1916.

ROMANELLI cav. Bartolomeo, colonnello di cavalleria, distretto Bari.	Richiamato temporaneamente in servizio dall'8 maggio al 31 agosto 1915, dal 26 settembre al 16 novembre 1915 e dal 27 dicembre 1915 per tempo indeterminato, presso comando corpo armata Bari.

DECRETO MINISTERIALE 9 LUGLIO 1916.

MAIONI Giulio, tenente d'artiglieria, distretto Perugia.	Considerato come richiamato temporaneamente in servizio, comando distretto controcitato.

DECRETO MINISTERIALE 13 LUGLIO 1916.

POLETTI Luigi, tenente colonnello genio (*T*), distretto Pavia.	Richiamato temporaneamente in servizio, dal 30 aprile 1916, 1 genio.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 13 LUGLIO 1916.

BOGIANCHINO cav. Odoardo, maggiore generale, distretto Roma.	Ricollocato in congedo, dal 1° agosto 1916.

MODUGNO Onofrio, tenente d'artiglieria, distretto Nola.	Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili, a senso del n. 4 delle istruzioni sulla dispensa dalle chiamate alle arm,.
BRESSI cav. Giovanni, maggiore personale permanente dei distretti, in servizio deposito 92 fanteria.	Trasferito deposito 3 alpini, quale consegnatario magazzino arredamento, dal 15 aprile 1916

Ai capitani di sussistenza con anzianità a tutto dicembre 1911, è conferita la qualifica di primo capitano, a senso dell'articolo 5 del R. decreto 28 marzo 1915, dal 1° luglio 1916.

Se richiamati in servizio spetteranno loro le indennità e le altre concessioni previste dall'articolo 3 del R. decreto sopracitato.

Ufficiali riassunti in servizio in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083.

DECRETO MINISTERIALE 13 LUGLIO 1916.

CERRUTI Guglielmo, già sottotenente complemento fanteria, distretto Vercelli, sergente nel 4 alpini.	Riassunto in servizio, per la durata della guerra, col grado rivestito p ima della cessazione dal servizio stesso ed assegnato deposito 3 alpini, al quale dovrà presentarsi il mattino del 24 luglio 1916, per imprendere servizio.

ONORIFICENZE.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 30 DICEMBRE 1915,
SU PROPOSTA DEL MINISTRO DELL'INTERNO.

SPANO Emanuele, maresciallo d'alloggio maggiore, legione Roma. | Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Brigadiere carabinieri reali promosso maresciallo d'alloggio:

ALDRIGHI Attilio.

Sergenti maggiori promossi marescialli:

DELLA PIETRA Giov. Battista, 2 fanteria.
PORTA Rinaldo, 2 id.
CALCAGNO Francesco, 68 id.
DEL PONTE Luigi, 1 alpini.
TABACCHI Giovanni, 7 id.
PALMA Vittorio, 1 genio.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

SADENI Vincenzo, 2 fanteria.
MINENNA Gaetano, 8 id.
CROCI Teodoro, 8 id.
VALDERINI Pasquale, 19 id.
LEVI Enrico, 29 id.
ANELLI Luciano, 30 id.
MICELI Gennaro, 30 id.
MARTINI Leonello, 30 id.
ROTA Giacomo, 48 id.
BONETTO Antonio, 117 id.
CASSINELLI Mario, 152 id.
OSVALDI Giuseppe, 4 bersaglieri.
CANNONERO Luigi, 1 alpini.
BERNARDI Giacomo, 2 id.
NOVARINO Giacomo, 2 id.
BIANCO Giuseppe, 3 id.
FONTANELLA Emilio, 19 artiglieria campagna.
MORELLI Serafino, 28 id. id.
SABETTA Nicola, batterie d'assedio.
ROSSI Alessandro, batterie di bombarde.
AUSILIA Francesco, 1 genio.

Caporali maggiori promossi sergenti:

ANGIORGIU Efisio, 5 fanteria.
LORETTI Antonio, 19 id.
BALLESTRI Stanislao, 19 id.
RAVELLI Giuseppe, 19 id.
MULTINEDDU Giuseppe, 29 id.
MERLO Domenico, 30 id.
CATTONI Luciano, 30 id.
BRUNDU Salvatore, 46 id.
MAION Giacomo, 88 id.
BIRAGHI Angelo, 45 battaglione bersaglieri.
BOLLANO Teobaldo, 2 alpini.
LOVERA Giovanni, 3 id.
PIRAZZOLI Marcello, 3 artiglieria campagna.
STRINGHETTI Giovanni, 19 id. id.
VERGANI Martino, 8 id. fortezza.
CORAMUSI Natale, 3 genio.

Carabinieri reali promossi vice brigadieri:

BOTTERO Massimo, addetto II corpo d'armata.
SULAS Giovanni, addetto II corpo armata.

Caporali promossi sergenti:

DE SANTIS Roberto, 40 fanteria.
TIMIDEI Paolo, 59 id.
VERDUCE Domenico, 132 id.
ALLEGRA Pietro, 222 id.
MAZZOLA Aldo, 222 fanteria.
AMODIO Francesco, 247 battaglione M. T.
CHIODO Giovanni, 4 alpini.
CANALI Domenico, 32 artiglieria campagna.

Carabiniere reale promosso appuntato:

MANGIATORDI Pietro, addetto XI corpo d'armata.

Caporali promossi caporali maggiori:

GIULIANI Santo, 2 fanteria.
PIZZOCCHERO Antonio, 19 id.
SCIANARO Carmelo, 19 id.
PATTI Alfonso, 19 id.
CAPPELLO Bartolomeo, 29 id.
LOTTI Augusto, 29 id.
BARACAIA Quinto, 30 id.
CARTA Giovanni, 48 id.
POLPARETTI Camillo, 67 id.
SERRA Annibale, 68 id.
BOTELLI Ambrogio, 68 fanteria.
RIGAMONTI Angelo, 69 id.
GAVIATI Vincenzo, 117 id.
ACCIARELLO Pietro, 117 id.
FERTINI Augusto, 117 id.
BERTELLI Cleto, 132 id.
ZAFFADA Claudio, 45 battaglione bersaglieri.
ASTESANA Tomaso, 2 alpini.
LEONI Pietro, batterie d'assedio.

Soldati promossi caporali:

BUTTAZZONI Augusto, 2 fanteria.
DI BATTISTA Biagio, 19 id.
LUZZI Getulio, 29 id.
BIOLINI Carlo, 29 id.
BERTOLINI Giacomo, 30 id.
BIANCO Stefano, 30 id.
DE ROSA Nicolantonio, 30 id.
VENTIMIGLIA Carlo, 30 id.
LEMMO Michele, 30 id.
LEGIS Basilio, 30 id.
BARTOLOTTI Antonio, 30 id.
PIERI Amerigo, 30 fanteria.
LEONI Paolo, 30 id.
BOLGIANI Camillo, 40 id.
PELLEGRINI Giovanni, 65 id.
TORRICELLI Costantino, 68 id.
VACANTE Giuseppe, 222 id.
STRACKA Giovanni, 45° battaglione bersaglieri.
MENEGOTTI Ferdinando, 1 alpini.
BELLARIA Giuseppe, 12ª compagnia sanità.

NOTIFICAZIONI.

Arrivi e partenze da e per l'Africa.

MAPELLI Carlo, tenente reggimento Savoia cavalleria. — Ritornato in Italia dalla Libia il 9 luglio 1916, per rimpatrio definitivo.

DEFUNTI.

DALMASSO Gio Batta, tenente contabile non più iscritto nei ruoli. — Morto a Torino, il 6 febbraio 1912.
BOELLA Giovanni, id. id. id. id. — Id. a Torino, il 3 agosto 1912.
TRUCI Mario, sottotenente complemento fanteria, distretto Firenze, deposito Pistoia. — Id. ad Alessandria, il 23 agosto 1915.
LIEVRE Camillo, capitano contabile non più iscritto nei ruoli. — Id. a Torino, il 20 settembre 1915.
PETRUCCI Augusto, capitano medico di complemento, distretto Lucca. — Id. a Prato (Firenze), il 10 novembre 1915.
FIETTA Alfredo, tenente medico id., id Firenze. — Id. a Firenze, il 6 dicembre 1915.
FABBRI cav. Giovanni, maggiore corpo aereonautico militare, direzione tecnica aviazione. — Id. a Parigi, l'8 marzo 1916.

CASANOVA cav. Giovanni, tenente colonnello fanteria riserva, distretto Sacile.	Morto a Venezia, il 15 marzo 1916.
BARNABÒ Valentino, capitano medico di complemento, id. Roma.	Id. a Brescia, il 18 id.
DE ROCCO Vincenzo, capitano sussistenza riserva, id. Torino.	Id. a Torino, il 23 maggio 1916.
LAMBERTENGHI cav. Attilio, maggiore fanteria riserva, id. Lecco.	Id. a Milano, l'8 giugno 1916.
CAVALLO cav. Guglielmo, maggiore fanteria in posizione ausiliaria, id. Casale, in servizio temporaneo.	Id. a Casale Monferrato, il 9 id.
ROGAI Guido, primo ragioniere di artiglieria di 2ª classe, direzione artiglieria Genova.	Id. a Genova, il 10 id.
MAGGI Giuseppe, sottotenente di cavalleria di milizia territoriale, distretto Milano.	Id. a Milano, il 13 id.
BATTILANA cav. Antonio, tenente colonnello, personale permanente dei distretti, non più inscritto nei ruoli.	Id. a Trani, il 18 id.
BELARDINELLI Lorenzo, tenente veterinario di complemento, distretto Macerata.	Id. a Chieti, il 22 id.
SCHIAVONE Antonio, applicato ispettorato generale genio.	Id. a Roma, il 25 id.
CESENA cav. Carlo, maggiore generale riserva, distretto Bari.	Id. a Bari, il 28 id.
BELLATI cav. Giuseppe, tenente generale di riserva, id. Como.	Id. a Como, il 12 luglio 1916.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 28ª, anno 1915, pag. 1021. — GRIBAUDI Policarpo, *leggasi*: GHIBAUDI Policarpo.

Id. 28ª, id. 1915, » 1027. — GRAZIATI Domenico, *leggasi*: GRAZIATI Beniamino.

Id. 41ª, id. 1915, » 1379. — Al tenente colonnello di stato maggiore promosso colonnello, MERZLYAK nob. cav. Edoardo, *aggiungasi*: cessando di essere a disposizione Ministero colonie.

Id. 50ª, id. 1915, » 1693. — DELLI PONTI Andrea, *leggasi*: DELLI PAOLI Andrea.

Id. 65ª, id. 1915, » 2169. — PONSO Luigi Carlo, *leggasi*: PONZO Carlo Luigi.

Id. 75ª, id. 1915, » 2483. — Al primo capitano di stato maggiore promosso maggiore nell'arma di fanteria GIORDANO Francesco, *aggiungasi*: cessando di essere a disposizione Ministero colonie.

Id. 95ª, id. 1915, » 3195. — ACCINNI Federico, *leggasi*: ACCINNI Ferdinando.

Id. 27ª, id. 1916, » 1235. — ROMANO cav. Giovanni, *invece di*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SCHERINI Giuseppe *leggasi*: Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SILVA cav. Giuseppe.

Id. 41ª, id. 1916, » 1887. — GANGEMI Raffaele, *leggasi*: CANGEMI Raffaele.

Id. 44ª, id. 1916, » 2048. — RUBINO Edoardo, *invece di*: 30 id. id., *leggasi*: 34 id. id.

Dispensa 50ª, anno 1916, pag. 2510. — URBANI Oscar, *invece di:* 24 artiglieria campagna id. Napoli, *leggasi:* 13 campagna id. Roma.

Id. 50ª, id. 1916, » 2522. — MAURO Edoardo, *aggiungasi:* (B).

Id. 50ª, id. 1916, » 2527. — ADAMI Giulio Cesare. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 50ª, id. 1916, » 2527. — BARNABA Leonardo, *invece di:* id. Catanzaro. *leggasi:* id. Bari.

Id. 51ª, id. 1916, » 2571. — BERTOLINI Ferdinando. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 51ª, id. 1916, » 2619. — PICONE Efisio. — Revocata la nomina ad aspirante, che lo riguarda.

Id. 53ª, id. 1916, » 2663. — GARFOGLIO Modesto, *leggasi:* GAFFOGLIO Modesto.

Id. 53ª, id. 1916, » 2664. — GIODANO Giuseppe, *leggasi:* GIORDANO Giuseppe.

Id. 53ª, id. 1916, » 2665. — DE SANSEBASTIANO Vincenzo, *leggasi:* DI SANSEBASTIANO Vincenzo.

Id. 53ª, id. 1916, » 2666. — ISOLANI Americo, *leggasi:* ISOLANI Amerigo.

Id. 53ª, id. 1916, » 2666. — GAZZARELLA Vincenzo, *leggasi:* GARZARELLA Vincenzo.

Id. 53ª, id. 1916, » 2667. — AZZELÀ Eugenio, *leggasi:* AAZELÀ Eugenio.

Id. 53ª, id. 1916, » 2668. — MANFREDO Oreste, *leggasi:* MANFREDI Oreste.

Id. 53ª, id. 1916, » 2670. — ZENNARO Giacinto, *leggasi:* ZENNARO Giuseppe.

Id. 53ª, id. 1916, » 2672. — ARANGIU Vitaliano, *leggasi:* ARANGIO Vitaliano.

Id. 53ª, id. 1916, » 2674. — MARZI marchese Giuseppe, *leggasi:* MARZI MARCHESI Giuseppe.

Id. 53ª, id. 1916, » 2677. — FIGARI Fernando, *invece di:* 19 id., *leggasi:* 28 id.

Id. 53ª, id. 1916, » 2677. — LACE cav. Ettore, *invece di:* 25 id., *leggasi:* 125 id.

Id. 53ª, id. 1916, » 2678. — MONTANARI Vittore, *invece di:* 59 id., *leggasi:* 60 id.

Id. 53ª, id. 1916, » 2681. — SINOPOLI Giov. Battista, *invece di:* 5 id., *leggasi:* 5 fanteria.

Id. 53ª, id. 1916, » 2702. — VERDACCHI Raffaele, *invece di:* distretto Perugia, *leggasi:* distretto Orvieto.

Id. 53ª, id. 1916, » 2726. — Nell'intestazione del decreto luogotenenziale 22 giugno 1916, *togliere le parole:* « 9 settembre ».

Id. 53ª, id. 1916, » 2726. — EBVILACQUA Luigi. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 53ª, id. 1916, » 2728. — BERSA Carlo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 53ª, id. 1916, » 2729. — PELLICONI Giovanni, FERRARI Gaetano } Annullato il provvedimento che li riguarda.

Id. 53ª, id. 1916, » 2760. — PATTI LI CASTRI Attilio, *leggasi:* LI CASTRI PATTI Attilio.

Id. 56ª, id. 1916, » 2960. — LAMANNA Francesco, *invece di:* precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FERRI Giuseppe, *leggasi:* precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FERRO Giuseppe.

Id. 56ª, id. 1916, » 2972. — ANCHISI cav. Romano, *invece di:* id. 205 id. ecc., *leggasi:* id. 10 id. ecc.

Id. 56ª, id. 1916, » 2972. — RINDONE cav. Gaetano, *invece di:* id. 58 id., *leggasi:* id. 1 bersaglieri.

Id. 56ª, id. 1916, » 2978. — FOUGIER Rino Corso, *invece di:* sottotenente, *leggasi:* tenente

Id. 56ª, id. 1916, » 2979. — PEREZ Attilio, *leggasi:* PERES Attilio.

Dispensa 56ª, anno 1916, pag. 2979. — PASTORELLO Liborio, *aggiungasi*: (comandato ospedale Ancona).

Id. 56ª, id. 1916, » 2986. — DABBUSSI Giovanni, *leggasi*: DABBUSI Giovanni.

Id. 56ª, id. 1916, » 2986. — LOCATELLI Antonio Felice, *invece di*: (Lecco) id. Como — Como, *leggasi*: (Padova) id. Padova — Padova R.

Id. 56ª, id. 1916, » 2986. — LOCATELLI Antonio Felice, *anzichè tra*: BAVARO Nicola e BOLOGNA Carlo, *inscriverlo tra*: FRANCO Vittorio e GALIZZI Vincenzo.

Id. 56ª, id. 1916, » 2988. — SPERONI Giovanni, *leggasi*: SPERONI Giuseppe.

Id. 56ª, id 1916, » 2990. — DEMARCO Luigi, *leggasi*: DI MARCO Luigi.

Id. 56ª, id. 1916, » 2996. — PINATTI Leone, *leggasi*: PUIATTI Leone.

Id. 56ª, id. 1916, » 2999. — BANAZZI Giovanni, *leggasi*: BONAZZI Giovanni.

Id. 56ª, id. 1916, » 3001. — BERTOLAZZI Antonio, *leggasi*: BORTOLAZZI Antonio.

Id 56ª, id. 1916, » 3001. — MAGARAGGIA Alessandro, *invece di*: id. Verona *leggasi*: id. Vicenza.

Id. 56ª, id. 1916, » 3005. — SICILIANO Francesco, *invece di*: (Salerno), *leggasi*: (Palermo).

Id. 56ª, id. 1916, » 3006. — FILIO Giuseppe, *leggasi*: ZILIO Giuseppe.

Id. 56ª, id. 1916, » 3009. — TROMBINO Vincenzo, *leggasi*: TROMBINO Francesco.

Id. 56ª id. 1916, » 3010. — DE SABBATA Iacop, *leggasi*: DE SABBATA Iacopo.

Id. 56ª, id. 1916, » 3013. — PAGANO Alfredo, *invece di*: Salerno, *leggasi*: Palermo.

Id. 56ª, id. 1916, » 3013. — COLONNA Ettore, *invece di*: 4 id. *leggasi*: 1 id.

Id. 56ª, id. 1916, » 3015. — QUARTO D PALO Giuseppe, *leggasi*: QUARTODIPALO Giuseppe.

Id. 56ª, id. 1916, » 3017. — ARMANNI Armando, *leggasi*: ARMANI Armando.

Id. 56ª, id. 1916, » 3018. — DE VITO Enrico, *leggasi*: DE VITI Enrico.

Id. 56ª, id. 1916, » 3018. — BERTOLUCCI Silvio, *leggasi*: BERTOLUCCIO Silvio.

Id. 56ª, id 1916, » 3023. — BORTOLAZZI cav. Enrico — Annullato il provvedimento di richiamo che lo riguarda.

Id. 57ª, id. 1916, » 3032 — MOSCA Luigi, *invece di*: 143 fanteria, *leggasi*: 6 fanteria.

Id. 57ª, id. 1916, » 3033. — NRGRI Carlo, *leggasi*: NEGRI Carlo.

Id. 57ª, id. 1916, » 3038. — LUCCI cav. Guglielmo; SALVANESCHI cav. Ettore; SIBILLA-MASSIERA cav. Alberto — *Invece di*: colonnelli, *leggasi*: tenenti colonnelli.

Id 57ª, id. 1916, » 3040. — BERTOLDI Andrea, *invece di*: artiglieria campagna, *leggasi*: artiglieria fortezza.

Id. 57ª, id. 1916, » 3041. — CAFARO Eustacchio, *invece di*: Montebello, *leggasi*: Monferrato.

Id. 57ª, id. 1916, » 3092. — GERVASI Francesco, *leggasi*: GERBASI Francesco.

Id. 57ª, id 1916, » 3096. — *Invece di*: I seguenti ufficiali dimissionari, eliminati dai ruoli e revocati dall'impiego sono riassunti, ecc. *leggasi*: I seguenti ufficiali, rispettivamente rimosso e dimissionario, sono riassunti, ecc.

Id 57ª, id. 1916, » 3100. — DORE-PIRAS Giovanni, *invece di*: colonnello, ecc., *leggasi*: colonnello nella riserva, ecc.

Il Ministro — **Morrone**

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 59ª — 1916 — 22 luglio

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1916

RICOMPENSE CONCESSE DI MOTO PROPRIO DA S. M. IL RE

9 luglio 1916.

MEDAGLIA D'ORO

FADDA Francesco, da Tempio Pausania (Sassari), sottotenente complemento fanteria.

Al segnale dell'attacco, slanciatosi risolutamente avanti, alla testa dei suoi, giungeva, primo, sulla posizione nemica, che riusciva ad occupare dopo cruenta e vivissima lotta. Colpito da una bomba che gli asportava metà di una mano con tre dita e poi da una granata che gli troncava ambedue le gambe, con mirabile senso del proprio dovere, conscio della suprema necessità di non interrompere ed infiacchire, in quei momenti, la violenza dell'assalto, rifiutava di farsi trasportare, continuando a spronare i suoi, ed additando la cima agognata. Dopo che, con un ultimo sforzo, la vide raggiunta, sereno per l'opera compiuta, in piena coscienza, moriva sul posto, mantenendo, sino all'ultimo, contegno forte ed eroico. — Dente del Sief, 21 maggio 1916.

PIGLIONE cav. Luigi, da Corsione (Alessandria), tenente colonnello alpini.

Il 4 maggio, dopo aver sostenuto violento fuoco d'artiglieria avversaria, ricacciava, con brillante contrattacco, il nemico che, in forza, si era gettato sulle nostre posizioni, infliggendogli gravissime perdite e catturando prigionieri. Il 10 maggio, slanciatosi, con mirabile ardimento, alla testa del suo

battaglione, all'attacco d'impervia posizione nemica, fortemente difesa da trinceramenti, e giuntovi uno dei primi, coronava con una morte gloriosa l'opera attiva, intelligente ed entusiastica, dedicata, con invitto valore, alla Patria. — Monte Kukla, 4 e 10 maggio 1616.

PRESTINARI cav. Marcello, da Casalino (Novara), maggiore generale riserva, comandante brigata milizia territoriale.

Comandante di una brigata di milizia territoriale in riserva sull'altipiano di Asiago, assunse, con giovanile entusiasmo, il comando di altra brigata dell'esercito permanente, già impegnata in prima linea, e guidandone, animosamente, all'attacco i reggimenti, incontrò bella morte, chiudendo, con mirabile esempio d'illuminato ardimento, un'esistenza tutta contesta di episodi di valor militare. — Regione Portecche, 10 giugno 1916.

SUAREZ cav. Eduardo, da Napoli, colonnello fanteria.

Sempre alla testa del suo giovane reggimento di reclute, con slancio ammirevole, con sacrifici eccezionali, riconquistava un'importantissima posizione, che teneva saldamente, arrestando l'invasore proprio sull'orlo dell'ultimo baluardo che gli chiudeva lo sbocco nella pianura. Irrompendo, poi, vittoriosamente in Vallarsa, riusciva ad aggrapparsi ed a mantenersi, coi suoi uomini, quasi allo sbocco sull'altipiano, combattendo ininterrottamente contro il tenace nemico ammassato fra le rocce, finchè, proprio quando aveva assolto l'arduo e penoso còmpito, eroicamente cadeva, fulminato dal piombo nemico. — Vallone di Foxi, 29 giugno 1916.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

VILLA Enrico, da Milano, caporale battaglione bersaglieri, n. 9233 matricola.

Nell'assalto a Cima 4 del Monte San Michele, seguiva da vicino il proprio ufficiale, tentando fargli scudo della propria persona per salvarlo dalle raffiche di mitragliatrici che investivano il suo plotone. Caduto l'ufficiale, crivellato da proiettili, presso i reticolati nemici, riusciva, dopo vari tentativi e dopo alcuni giorni, con l'aiuto di altri soldati, a trasportarne indietro la salma, nonostante il fuoco nemico. — Monte San Michele, 24 ottobre 1915.

RICOMPENSE CONCESSE SUL CAMPO DALLE SUPREME AUTORITÀ MOBILITATE E SANZIONATE CON DECRETO LUOGOTENENZIALE

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 LUGLIO 1916.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

MORO Federico, da Palmanova (Udine), tenente reggimento artiglieria montagna.

Raccolti, con pronta risolutezza, alcuni artiglieri ed una pattuglia di guardie di finanza, attaccava alla baionetta il nemico, che s'ringeva da vicino i suoi pezzi, e lo respingeva con sensibili perdite, facendogli prigionieri 20 soldati e 1 ufficiale. — Case Rosi (Roncegno), 16 aprile 1916.

STURIALE Filippo, da Calatabiano (Catania), caporale reggimento fanteria, n. 45068 matricola.

Attraverso il reticolato sconvolto, si gettava alla baionetta contro alcuni nemici che da un nascondiglio lanciavano bombe, e vi perdeva la vita. — Monte Collo, 15 maggio 1916.

GEMELLI Cesare, da Milano, capitano reggimento fanteria.

Sventava, con la propria compagnia, l'aggiramento nemico, e, con fulmineo contrattacco, riprendeva alcuni tratti della posizione caduti in mano dell'avversario, facendo numerosi prigionieri. — Monte Collo, 15-16 maggio 1916.

RIZZOGLIO Guido, da Acqui (Alessandria), capitano reggimento fanteria.

Sventava, con la propria compagnia, l'aggiramento nemico, e, con fulmineo contrattacco, riprendeva alcuni tratti della posizione caduti in mano dell'avversario, facendo numeresi prigionieri. — Monte Collo, 15 16 maggio 1916.

CARRUBBA Salvatore, da Bompensiere Caltanissetta), sottotenente reggimento fanteria.

In momento difficile di asprissimo combattimonto, si lanciava col proprio plotone al contrattacco, e riprendeva alcuni tratti della posizione, caduti in mano al nemico. — Monte Collo, 15-16 maggio 1916.

GALLO Annibale, da Croce di Mosso (Novara), tenente reggimento artiglieria montagna.

Con grande valore ed efficacia, trattenne, con la propria batteria, per molto tempo, l'irruzione della fanteria nemica su Corna Calda, e, due giorni dopo, con intelligente e valorosa condotta, cooperò alla felice difesa di Zugna Torta. — Grottole, 15 maggio 1916; Zugna Torta, 17 maggio 1916.

CANTALUPI cav. Angelo, da Corgiago (Novara), maggiore reggimento fanteria.

Comandante di una posizione avanzata, tenuta da due compagnie e mezza, esposta al fuoco di numerosissime artiglierie e fatta oggetto, per quattro giorni, a reiterati attacchi di due battaglioni nemici, ne conservava il possesso, infliggendo all'avversario perdite valutate a più di mille uomini e facendo più di 200 prigionieri. — Monte Collo, 15-18 maggio 1916.

COMINO Natale, da Alessandria, sergente reggimento fanteria, n. 1435 matricola.

Addetto ad una sezione mitragliatrici, con mirabile sangue freddo ed eccezionale tenacia, continuava il fuoco sul fianco e sul tergo del nemico, penetrato nelle nostre linee, e, insieme con altro sottufficiale, gli si lanciava addosso, riuscendo a strappargli un'arma già perduta. — Monte Collo, 16 maggio 1916.

SOLINAS Pietro, da Sassari, brigadiere regia guardia di finanza reggimento fanteria n. 3742 matricola.

Comandante di sezione mitragliatrici, con mirabile sangue freddo ed eccezionale tenacia, continuava il fuoco contro il fianco ed il tergo del nemico, penetrato nelle nostre linee, e, con altro sottufficiale, gli si lanciava addosso, riuscendo a strappargli un'arma già perduta. — Monte Collo, 11 maggio 1916.

CEROCCHI cav. Umberto, da Viterbo (Roma), maggiore reggimento fanteria

Difese, con calma, energia e valore, le posizione di Zugna Torta, esplicando un'azione personale direttiva tale, da assicurare il pieno successo dell'operazione — Zugna Torta, 17 maggio 1916.

ZUMINO Romeo, da Brăila (Rumania), capitano reggimento genio.

Lanciatosi alla baionetta e subito caduto gravemente ferito ad ambedue le gambe, non cessava dall'incitare i propri soldati gridando: « Avanti, Savoia! » Val Maggio, 17 maggio 1916.

BASEGGIO cav. Ottoniello Cesare, da Milano, maggiore reggimento artiglieria montagna.

In vari combattimenti e nei momenti più difficili, incurante del fuoco nemico, dava energica, intelligente cooperazione al comandante delle truppe, e trascinava ripetutamente in prima linea gli esitanti. — Val Maggio, 17-21 maggio 1916.

MALLI Cesare, da Cagliari, carabiniere legione allievi carabinieri reali, n. 976 matricola.

Sprezzante del pericolo, penetrava in un deposito di munizioni in cui si era sviluppato un violento incendio, e riusciva a mettere in salvo alcune casse di proiettili, riportando grave ferita per lo scoppio di una bomba. — Serravalle, 22 maggio 1916.

MARTIN Guerrino, da Cavarzere (Venezia), soldato reggimento genio, n. 5361 matricola.

Incaricato del brillamento di una interruzione stradale e non riuscendovi coi mezzi regolamentari, mentre gli altri uomini della sua squadra tenevano a distanza una grossa pattuglia nemica, si collocava a circa otto metri dal fornello di mina carico di 75 kg. di gelatina esplosiva, e vi sparava contro varie fucilate, fino a provocarne l'esplosione, per la quale rimaneva egli stesso ferito in varie parti del corpo. — Ponte tra Telve di Sotto e Borgo, 22 maggio 1916.

CECCATO Giovanni, da Crespano Veneto (Treviso), soldato reggimento alpini, n. 47727 matricola.

Giungeva, primo, sulla posizione nemica, e, solo contro sette, continuava a combattere fino all'arrivo della sua squadra. Morto sul campo. — Spera Strigno, 24 maggio 1916.

GUASTONI cav. Carlo, da Stradella (Pavia), colonnello comandante reggimento fanteria.

In terreno fortemente battuto, dopo tenace resistenza, contrattaccava il nemico alla testa delle sue truppe, rincorandole e spronandole con la voce e con l'esempio, finchè, colpito al capo, offriva, con la propria vita, la più fulgida prova di coraggio e di attaccamento al dovere. — Monte Zoviello, 26 maggio 1916.

RAGNI cav. Ottorino, da Reggio Emilia, tenente colonnello reggimento alpini.

Nel momento in cui cadeva ferito il comandante di un gruppo alpino, assumeva il comando delle truppe e, con energico contrattacco, metteva in fuga il battaglione nemico mosso all'assalto della posizione, facendo circa 150 prigionieri e impadronendosi di una sezione mitragliatrici al completo. — Monte Cima, 26 maggio 1916.

NASCI Gabriele, da Cordignano (Brescia) capitano reggimento alpini.
FEDERICI Pietro, da Brescia, capitano reggimento alpini.

Trascinavano, con l'esempio, la propria compagnia ad un furioso assalto, infliggendo gravissime perdite al nemico. — Monte Cima, 26 maggio 1916.

MORERO Eligio, da Bricherasio (Torino), sottotenente complemento reggimento alpini.

Durante un attacco nemico, con due violenti contrassalti, piombava sopra una sezione mitragliatrici, conquistandone le armi e mettendo in fuga l'avversario. — Monte Cima, 26 maggio 1916.

SINIGALIA Nereo, da Faenza (Ravenna), aspirante ufficiale complemento reggimento alpini.

Cadeva, alla testa del suo plotone, contrattaccando alla baionetta con eroico impeto. — Monte Cima, 26 maggio 1916.

MENEGUZ Augusto, da Feltre (Belluno), sergente reggimento alpini, n. 18262 matricola.

Con un pugno di uomini, riusciva a trattenere, mediante il lancio di bombe a mano, reparti nemici so-

verchianti che tentavano di conquistare una nostra mitragliatrice. — Monte Cima, 26 maggio 1916.

SOMMAVILLA Angelo, da Cesio maggiore (Belluno), sergente reggimento alpini, n. 21475 matricola.

Caduto il comandante della sezione mitragliatrici, lo sostituiva, e, incurante delle gravissime perdite e dell'inutilizzazione di un'arma, continuava, con l'altra, serenamente il fuoco, finchè il nemico fu ricacciato. — Monte Cima, 26 maggio 1916

RAMBALDI Primo, da San Gregorio nelle Alpi (Belluno), caporale maggiore reggimento alpini, n. 24220 matricola.

Uccideva a colpi di baionetta i serventi di una mitragliatrice, asportando l'arma. — Monte Cima, 26 maggio 1916.

DONATI Giovanni, da Montebello Vicentino (Vicenza), sergente reggimento alpini, n 38435 matricola.

Ferito in due parti del corpo, mentre la casa che aveva avuto ordine di difendere bruciava, raccoglieva e teneva fermi, al loro posto, tutti i suoi dipendenti, finchè riceveva ordine di ripiegare e recarsi al posto di medicazione. — Spera, 29 maggio 1916.

COLFERAI Giuseppe, da San Gregorio nelle Alpi (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 20.90 matricola.

Fatto prigioniero, e disarmato, uccideva chi l'accompagnava, e, con le armi dell'ucciso, tornava al suo plotone, continuando a combattere. — Spera, 29 maggio 1916.

DANIONI cav. Enrico, da Savona (Genova), colonnello comandante reggimento fanteria.

Comandante di un importante ed esteso tratto di linea difensiva, nel momento in cui le nostre truppe, attaccate furiosamente da forze soverchianti, stavano per essere sopraffatte, noncurante del pericolo, attraversava il terreno intensamente battuto per recarsi sulle trincee di prima linea, dove rimase fino al termine del combattimento, incorando le truppe, a cui dava mirabile esempio di calma e fermezza, e impartendo tutte quelle disposizioni che valsero a ricacciare definitivamente il nemico. — Cima Mezzana (Passo Buole), 30 maggio 1916.

RENZI cav. Manredi, da Orvieto (Perugia), tenente colonnello reggimento fanteria.

Comandante della maggior parte delle truppe e dell'ala sulla quale il nemico portò gli sforzi maggiori, riuscì, con calma, avvedutezza ed energia, a respingere i replicati attacchi del nemico ed a ricacciarlo definitivamente in fondo valle, mediante energici contrattacchi. — Passo Buole, 30 maggio 1916.

POLIMANTE Corrado, da Roma, capitano reggimento artiglieria montagna

Giunto con la batteria, dopo 48 ore di marcia, sulla posizione mentre il nemico la bombardava violen-

temente e l'attaccava in forze e mentre le fanterie ripiegavano parzialmente, con esemplare prontezza ed ardimento, metteva in batteria i propri pezzi, sotto il fuoco intenso delle artiglierie avversarie, ed apriva sulle fanterie nemiche, a soli 900 metri, un fuoco preciso ed efficace, che ne determinò la ritirata e permise alle nostre di sviluppare il contrattacco e di rioccupare le posizioni perdute. — Colle di Posina, 2 giugno 1916.

SANNA cav. Carlo, da Cagliari, maggiore generale comandante brigata Catanzaro.

Attaccato da nemico soverchiante, pur non disponendo che di scarse forze, sapeva, con sereno coraggio, infondere salda fiducia e ostinati propositi di tenace resistenza nelle proprie truppe. Con semplici ed abili manovre, conducendo personalmente le ultime riserve al contrattacco, obbligava il nemico a desistere dai suoi ripetuti ed accaniti attacchi. Riusciva, così, a mantenere saldamente un tratto della fronte, di capitale importanza, dell'orlo marginale dell'altipiano. — Monte Magnaboschi, 3-6 giugno 1916.

MARCHETTI cav. Adolfo, da Morovalle (Macerata), maggiore generale comandante brigata.

Mentre, precedendo la propria brigata, eseguiva una ricognizione della posizione di Chiesa diruta, si accorse che un riparto di altra brigata, preso dal panico, abbandonava la posizione, fortemente battuta dall'avversario In quel frangente, egli si slanciava in mezzo ai fuggenti, e, col suo energico contegno, li obbligava a rioccupare il posto abbandonato; quindi, trattenendosi su quel tratto di fronte ristabiliva il combattimento ed obbligava il nemico a ritirarsi. — Foglano, 23 giugno 1915.

SEGRE Ippolito, da Giaveno (Torino), tenente complemento reggimento fanteria.

Condusse il proprio reparto, sotto un fuoco micidiale, a breve distanza dal nemico, in terreno completamente scoperto dando bell'esempio di calma e di arditezza insieme. Ferito a morte, stoicamente rifiutava ogni soccorso, e affidava al sergente il comando del reparto dandogli le istruzioni opportune per il proseguimento dell'avanzata. Moriva dove era caduto. — Selletta di Oslavia, 21 novembre 1915.

DU LAC cav. Alfredo, da Ferrara, colonnello comandante raggruppamento artiglierie d'assedio.

Informato che in una delle dipendenti batterie era scoppiata, accidentalmente, una granata, producendo un incendio in una vicina riservetta di munizioni e il successivo scoppio di molte spolette e di altre granate, vi accorreva prontamente. Quindi, organizzata, con grande rapidità, l'opera di estinzione, ponendosi animosamente a capo della squadra destinata ad attuarla, nonostante l'imminente pericolo di scoppio delle altre munizioni sparse all'intorno e rimaste nella riservetta, coll'ardita opera sua, esempio e sprone al personale che lo aiutava nell'impresa, riusciva ad estinguere tutti i focolai, salvando così la batteria da un sicuro disastro. — Na-Pani, 12 maggio 1916.

MARESCA Francesco, da Torre Annunziata (Napoli), tenente complemento aiutante maggiore in 2°, reggimento fanteria.

Caduto il comandante del battaglione, assunse il comando delle truppe che difendevano un'importante posizione. Nonostante la critica situazione, con l'esempio e con la parola, rianimava i superstiti, e, con intelligente riorganizzazione della difesa, riusciva a tener testa al nemico per oltre 12 ore, finchè ricevette rinforzi. — San Martino del Carso, 14 maggio 1916.

PESCI cav. Enrico, da Pizzale (Pavia), maggiore reggimento genio.

Dopo lunga, infaticabile attività spiegata col più fervido sentimento del dovere e con magnifica noncuranza del continuo pericolo che egli serenamente affrontava, esempio ed incitamento a colleghi ed inferiori, cadde, ucciso da granata nemica. — San Floriano, 23 maggio 1916.

CAVALIERI cav. Gastone, da Ferrara, tenente battaglione

Durante un bombardamento nemico, benchè ferito gravemente alle gambe da shrapnel scoppiato nell'interno della stazione telefonica di 1ª linea di cui aveva la direzione, spinto da elevato spirito del dovere, si trascinava fino alla cabina per assicurare il funzionamento degli apparecchi, finchè, quasi svenuto per la ferita gravissima, veniva traspostato al vicino posto di medicazione. — Monte San Michele, 5 giugno 1916.

RIZZO cav. Francesco, da Campi Salentina (Lecce), maggiore reggimento fanteria.

Con costante e mirabile attività e fermezza e con alto spirito militare, sprezzando ogni pericolo, guidò il proprio battaglione in successivi

attacchi contro forte trincea nemica, infondendo nei propri dipendenti vigore ed entusiasmo e non permettendo mai che alcuno indietreggiasse dalla posizione conquistata, che seppé ridurre prontamente a difesa. — Selz, 14 giugno 1916.

ROSSANI Mario, da Cassano delle Murge (Bari), capitano reggimento genio.

Si spingeva sotto i reticolati nemici per raccogliervi la salma di un suo dipendente; e, in tale circostanza, faceva prigioniero un austriaco, col quale aveva impegnato una lotta a corpo a corpo, uccidendone un altro, che accorreva per aiutare il compagno. — Monte Sabotino, 22 giugno 1916.

FRESCURA Cornelio, da Pieve di Cadore (Belluno), caporale maggiore compagnia volontari alpini Cadore, n. 256 matricola.

Riformato della classe 1889, si arruolò nei volontari alpini Cadore. Preposto al comando di una pattuglia di ricognizione, portava, arditamente, i propri dipendenti fin sotto i reticolati nemici, e, ad onta del tiro violento di fucileria e bombe a mano, riusciva a fornire particolari esatti ed abbondanti sulle difese nemiche. Avuti tre feriti, rientrava, in buon ordine, portando sulle spalle, sotto violento fuoco, il caporale volontario alpini Tonello, gravemente ferito. — Forcella Val Mezzana, 2 giugno 1916.

TONELLO Alberto, da San Vito di Cadore (Belluno), caporale compagnia volontari alpini Cadore, n. 252 matricola.

Di terza categoria, non chiamata alle armi, si arruolava nei volontari alpini Cadore. Prestò utilissimi servizi al comando del Settore e specialmente nella presa del passo della Sentinella per la sua perfetta conoscenza della zona. Facendo volontariamente parte di una pattuglia di ricognizione, come pratico della località, guidava, arditamente, i compagni fin sotto i reticolati nemici. Ferito gravemente, diede prova di forza indomita di carattere e di esemplare stoicismo, e moriva il giorno successivo, fiero di aver compiuto interamente il proprio dovere di soldato e di cittadino. — Forcella Valmezzana, 2 giugno 1916.

FERRARIS Carlo, da Cravagliana (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 32990 matricola.

Comandante di una pattuglia, raggiungeva, di giorno, i reticolati nemici. Ferito gravemente da quattro pallottole, incitava i soldati a non abbandonare il proprio posto, rimanendo così sino all'adempi-

mento del suo mandato, e facendosi trasportare soltanto dopo 11 ore dacchè era rimasto ferito e dopo aver ricevuto ordine di rientrare nelle nostre posizioni dal proprio comandante di compagnia. — Val Popena Bassa, 11 giugno 1916.

MEDAGLIA DI BRONZO

GIANNELLI Michele, da Serra San Bruno (Catanzaro), caporale reggimento fanteria, n. 28678 matricola.

In vari combattimenti, sotto il fuoco nemico, energicamente concorreva a riordinare e spingere in prima linea gli esitanti. — Val Maggio, 17-21 maggio 1916.

GATTA CASTEL Maggiorino, da Samone (Torino), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 22629 matricola.

In vari combattimenti, sotto il fuoco nemico, energicamente concorreva a riordinare e spingere in prima linea gli esitanti. — Val Maggio, 17-21 maggio 1916.

BOSIO Ugo, da Foggia, maggiore reggimento alpini.

Conduceva, con slancio esemplare, le dipendenti compagnie all'assalto, ricacciando il nemico e prendendogli un'intera sezione mitragliatrici. — Monte Cima, 26 maggio 1916.

SCANDOLARA cav. Guido, da Cremona, maggiore reggimento alpini.

Dando personale esempio di fermezza e valore, con una debole linea avanzata, arrestava l'impeto di forze nemiche soverchianti, fino all'arrivo di rinforzi. — Monte Cima, 26 maggio 1916.

USSEGLIO Secondino, da Coazze (Torino), caporale maggiore reggimento alpini, n. 10959 matricola.

Dopo aver aperto il fuoco con la propria mitragliatrice, lo continuava anche quando il nemico era giunto a pochi passi da lui, riuscendo, così, ad infliggere all'avversario gravi perdite. — Monte Cima, 26 maggio 1916.

BELLIPANNI Vittorio, da Napoli, tenente legione carabinieri reali Napoli.

Diresse, con intelligenza, attività e zelo non comuni, speciali e faticosi servizi di vigilanza e d'informazioni in zona di prima linea. In giornata di azione, si offerse, volontariamente, a portare ordini, compito che eseguì attraversando zone intensamente battute dal fuoco nemico. — Monte Sabotino, aprile e maggio 1916.

MANCINI cav. Ugo, da Vignola (Modena), maggiore reggimento artiglieria pesante campale.

Informato che in una delle dipendenti batterie era scoppiata, accidentalmente, una granata producendo un incendio in una vicina riservetta di munizioni e il successivo scoppio di molte spolette

e di due altre granate, vi accorreva prontamente, e, nonostante l'imminente pericolo di scoppio delle altre munizioni sparse all'intorno e vicino alla riservetta, seguendo con slancio il suo comandante di raggruppamento che nel frattempo era sopraggiunto, arditamente concorreva con lui, col comandante della batteria e con quattro militari di truppa, ad estinguere i focolai residui ed a salvare così la batteria. — Na-Pani, 12 maggio 1916

BARDELLA Pietro, da Venezia, tenente reggimento artiglieria pesante campale.

Comandante di batteria, appena avvenuto lo scoppio accidentale di una granata che aveva provocato un incendio nella riservetta munizioni, con grave pericolo della vita, si slanciava, con due altri artiglieri, fra gli scoppi di numerose spolette, verso la riservetta stessa, portando in salvo un soldato ferito e provvedendo ad evitare eventuali più gravi conseguenze a danno della batteria. — Na-Pani, 12 maggio 1916.

ROSSETTI Giovanni, da Anguillara Sabazia (Roma), sergente reggimento artiglieria pesante campale, n. 67054 matricola.

Appartenendo ad una squadra destinata a spegnere un incendio sviluppatosi in un magazzino di munizioni per l'accidentale scoppio di una granata, nonostante l'imminente pericolo di altri scoppi, concorse, con grande slancio e coraggio, al lavoro di spegnimento, dando prova di nobile spirito di sacrificio e d'alto sentimento del dovere. — Na Pani, 12 maggio 1916.

BALOSSINO Bartolomeo, da Castelletto Scazzoso (Alessandria), caporale maggiore reggimento artiglieria pesante campale, n. 21695 matricola.

Appartenendo ad una squadra destinata a spegnere un incendio sviluppatosi in un magazzino di munizioni per l'accidentale scoppio di una granata, nonostante l'imminente pericolo di altri scoppi, concorse, con grande slancio e coraggio, al lavoro di spegnimento, dando prova di nobile spirito di sacrificio e di alto sentimento del dovere. — Na-Pani, 12 maggio 1916.

BARUCCI Luigi, da Figline Valdarno (Firenze), soldato reggimento artiglieria pesante campale, n. 1465 matricola.

Appartenendo ad una squadra destinata a spegnere un incendio sviluppatosi in un magazzino di munizioni per l'accidentale scoppio di una granata, nonostante l'imminente pericolo di altri scoppi, con-

corse, con grande slancio e coraggio, al lavoro di spegnimento, dando prova di nobile spirito di sacrificio e di alto sentimento del dovere. — Na-Pani, 12 maggio 1916.

PETRELLI Luigi, da Laterina (Arezzo), soldato reggimento artiglieria pesante campale, n 38496 matricola.

Appartenendo ad una squadra destinata a spegnere un incendio sviluppatosi in un magazzino di munizioni per l'accidentale scoppio di una granata, nonostante l'imminente pericolo di altri scoppi, concorse, con grande slancio e coraggio, al lavoro di spegnimento, dando prova di nobile spirito di sacrificio e di alto sentimento del dovere. — Na-Pani, 12 maggio 1916.

TODESCHINI don Pietro, da Selvino (Bergamo), cappellano militare reggimento fanteria.

Per sublime spirito di carità cristiana, con fede d'apostolo, sprezzante del pericolo, in epoche diverse, di giorno e di notte, uscì, solo, dai nostri reticolati, per rintracciare le salme dei nostri caduti, e, coadiuvato da pattuglie di volontari, le ricuperò, concorrendo sempre materialmente al loro trasporto e riconoscimento — Monte Sabotino, 18-26-29-30 maggio 1916.

TRIVELLI Giovanni, da Tramonti di Sopra (Udine), soldato reggimento granatieri, n. 51625 matricola.

Dando fulgido esempio di spirito di sacrificio e di alto sentimento del dovere, traeva in salvo, sotto intensissimo fuoco di artiglieria nemica, il suo ufficiale, ferito gravemente; indi ritornava al suo posto, continuando il suo servizio — Monte San Michele, 5 giugno 1916.

BENELLI Sem, da Prato in Toscana (Firenze), sottotenente milizia territoriale reggimento artiglieria fortezza.

Aiutante maggiore di un gruppo d'assedio, compì ricognizioni ardite, mai esitando ad esporsi in posizioni pericolose per meglio assolvere il suo mandato. Trovandosi ad un osservatorio le cui comunicazioni telefoniche erano state interrotte dal tiro nemico, si offriva, spontaneamente, a portare un ordine ad una batteria del gruppo, e, nel compiere la missione, veniva ferito da una palletta di shrapnel alla gamba. — Osservatorio di Na-Pani, 5 giugno 1917.

IL MINISTRO — **Morrone**

Prezzo della presente dispensa L. 0,15

(662) Roma, 1916 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 60ª — 1916 — 22 luglio

UNDECIMO ELENCO

DI RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

AI MORTI IN COMBATTIMENTO O IN SEGUITO A FERITE

NELLA CAMPAGNA DI GUERRA 1915-1916

N.B. — Del presente elenco, dedicato esclusivamente ai valorosi estinti, i corpi o depositi interessati invieranno una copia alle famiglie di ciascuno dei propri caduti.

PER RIVENDICARE « I TERMINI SACRI

CHE NATURA POSE A CONFINE DELLA PATRIA »

AFFRONTARONO IMPAVIDI

MORTE GLORIOSA

UNDECIMO ELENCO

DI

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

AI MORTI IN COMBATTIMENTO O IN SEGUITO A FERITE

NELLA CAMPAGNA DI GUERRA 1915-1916

Decreto luogotenenziale 22 luglio 1916

MEDAGLIA D'ORO.

MUSSO Mario, da Saluzzo (Cuneo), capitano reggimento alpini.

Attaccato da forze molto superiori, con calma serena e sicura intelligenza, respingeva ripetutamente, per dieci ore, gli attacchi nemici. Gravemente ferito, continuava ad esercitare il suo comando, trascinandosi lungo la linea di fuoco per incorare i dipendenti alla resistenza. Ritiratosi momentaneamente in un piccolo ricovero della trincea per medicarsi, ne usciva, poi, quando il nemico già minacciava di circondare la compagnia, e dava disposizioni per il ripiegamento del reparto, rifiutando di essere trasportato per non causare ritardi e maggiori perdite, e facendo, così, nobile sacrificio della propria vita. — Val di Puartis, 14 settembre 1915.

VICINANZA Giacinto, da Salerno, capitano reggimento fanteria.

Alla testa della sua compagnia, attaccava, con slancio ammirevole, una forte trincea nemica. Conquistatala, sebbene restasse ferito, piuttosto gravemente, ad un fianco, continuava ad incitare i suoi soldati a strappare al nemico tutta intera la posizione. Nel momento

poi, in cui raggiungeva l'intento, cadeva nuovamente e mortalmente ferito, e, prima di spirare, dava disposizioni per evitare che il micidiale fuoco nemico, che colpiva sul fianco sinistro la sua compagnia, avesse i suoi terribili effetti. — San Martino del Carso, 28 giugno 1916.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

AGLI Giulio, da Pinerolo (Torino), caporale maggiore reggimento alpini, n. 18040 matricola.

Ardimentoso ed audace esploratore diede numerose prove di coraggio e di capacità nel disimpegnare il suo compito. In un'esplorazione in terreno difficile, fatto segno, replicatamente, al fuoco di tiratori nemici, non desisteva dall'incarico avuto, riuscendo a portarsi a pochi passi dai reticolati avversari, per studiarne l'entità, e fornendo, poi, al comando preziose notizie. Cadeva colpito a morte, in altra successiva ricognizione. — Monte Rosso, 28 settembre — Kozliak, 5 ottobre 1915.

ARISTA Agostino, da Torino, capitano reggimento fanteria.

Leggermente ferito la notte, durante l'attacco del mattino successivo, alla testa di un gruppo di soldati, saltò in una trincea, vi sostenne lotta accanita contro forze superiori, e cadde ucciso, dopo avere atterrato parecchi avversari, dando prova di mirabile coraggio, e incitando, con l'esempio, i propri dipendenti. — San Michele del Carso, 16 ottobre 1915.

BATTINELLI cav. Andrea, da Avellino, maggiore reggimento bersaglieri.

Nella difficile occupazione di una posizione, coadiuvò, efficacemente, per lavori di rafforzamento, il comandante delle truppe. All'alba, durante gli attacchi avversari, dimostrò attività, valore e somma perspicacia. All'ultimo momento, con slancio eroico e sacrificio di sè stesso, impedì, con pochi rimasti, un aggiramento, che avrebbe potuto avere gravi conseguenze per i resti dei due battaglioni ciclisti. Rimase mortalmente ferito. — Monte San Michele del Carso, 20-21 luglio 1915.

BERGONZI Giuseppe, da Parma, tenente milizia territoriale reggimento fanteria

Comandante di compagnia, durante un'avanzata, giunto primo sotto i reticolati nemici, ne intraprendeva

deva personalmente la distruzione, riuscendovi per un buon tratto. Cadeva, colpito a morte, mentre la compagnia si slanciava alla conquista della posizione. — Monte San Michele, 10 ottobre 1915.

BOCCUCCI cav. Gennaro, da Napoli, maggiore reggimento fanteria.

Visto il proprio battaglione in posizione avanzata e minacciato ai fianchi dal nemico, mosse, alla testa di due compagnie, al contrattacco, riuscendo ad arginare l'azione avversaria e a dare agio alle proprie truppe di ritirarsi su una linea di posizioni occupate da altri nostri corpi. Ferito gravemente durante l'assalto, seguitava a mantenere il comando, e spirava, poco dopo, in seguito alla ferita riportata. — Sdraussina, 22 ottobre 1915.

FON Pietro, da Buja (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 2414 matricola.

Durante il combattimento, dava prova di alto sentimento del dovere e di animo invitto, rimanendo, benchè per tre volte ferito, al suo posto, fino a quando, colpito una quarta volta, e stremato di forze, non potè più persistere nella lotta. — Milegrobe, 29 ottobre 1915.

BREZZO Gioacchino, da Canale (Cuneo), brigadiere carabinieri reali sezione mobilitata, n. 6022 matricola.

Costante esempio di attività ed ardire, in una speciale circostanza, si slanciava, spontaneamente, alla testa dei soldati che avanzavano all'attacco, e, con la parola e con l'esempio, li animava, coadiuvando efficacemente il comandante del reggimento, finchè non cadeva colpito a morte. — Selz, 22 ottobre 1915.

CAGNONI Pasquale, da Cazzano Sant'Andrea (Bergamo), caporale maggiore reggimento alpini, n. 36253 matricola.

Guidò la squadra, con mirabile calma e coraggio, alla conquista di una vetta, ove giungeva per primo, scacciandone il nemico. Nella lotta, cadde colpito a morte. — Passo di Lagoscuro, 25 agosto 1915.

CANGINI Edgardo, da Volterra (Pisa), tenente reggimento fanteria.

Incurante del pericolo, alla testa della sua compagnia, si slanciava sui reticolati delle posizioni nemiche, incorando i dipendenti con la parola e con l'esempio. Mortalmente ferito, gridava ai suoi sottoposti: «Avanti soldati della 10ª compagnia. Viva Savoia! non vi curate di me». — Podgora, 9 giugno 1915.

CODEVILLA Tito, da Tortona (Alessandria), capitano reggimento fanteria.

Alla testa della sua compagnia, con ammirevole slancio, dava l'assalto ad una trincea nemica, conqui-

standola e facendovi prigionieri. Colpito in fronte, lasciava la vita, incitando fino all'ultimo i suoi dipendenti. — Zagora, 22 ottobre 1915.

COMPAGNONI Luigi, da Valfurva (Sondrio), sergente reggimento alpini, n. 26012 matricola

Conduceva brillantemente all'assalto il proprio plotone che aveva subito gravissime perdite, e, con ammirevole coraggio, raccolti i pochi superstiti del reparto, con uno sforzo supremo, li conduceva di nuovo contro i reticolati nemici, presso i quali cadeva colpito a morte. — Santa Lucia, 9 settembre 1915

CONDINO Federico, da Messina, aspirante sottotenente complemento reggimento fanteria.

Primo fra tutti, mirabile esempio di valore e di virtù militari, trascinava i superstiti, già scossi in un precedente attacco, all'assalto di una nuova trincea, e cadeva colpito dal fuoco nemico. — Monte San Michele, 22 ottobre 1915.

CROVA Mario, da Cavagnolo (Torino), capitano reggimento alpini.

Conduceva, arditamente, la compagnia all'assalto di una forte posizione nemica, e, rimasto ferito, continuava ad incitare i suoi alpini a persistere nella lotta, finchè cadeva nuovamente e mortalmente colpito — Santa Lucia, 9 settembre 1915.

D'ACUNZIO Emilio, da Brescia, sottotenente complemt o reggimento fanteria.

Rimasto per circa tre ore, senza sensi, sotto le macerie causate da granate avversarie di grosso calibro, riprese, poco dopo, con animosa serenità, il comando di mezza compagnia e, coll'esempio e colla voce, guidò i suoi uomini sotto l'infuriare dei proiettili avversari, distinguendosi, in modo eccezionale, per coraggio, finchè cadde colpito mortalmente alla fronte — Malga Piovema Alta, 20 ottobre 1915.

DALL'OSTO Angelo, da Vicenza, soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 34441 matricola.

Soldato guardafili, noncurante dell'intenso fuoco nemico, percorreva una pericolosa e lunga zona scoperta, violentemente battuta dall'infuriare delle granate nemiche di grosso calibro, per riattivare le comunicazioni telefoniche interrotte, e riusciva nell'intento, dando mirabile esempio di alto sentimento del dovere. Cadeva colpito a morte, nell'adempimento del suo còmpito. — Carso, 3 settembre 1915.

D'ANDREA Giuseppe, da Pietranico (Teramo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 19285 matricola.

Alla testa della propria squadra, moveva all'attacco di una trincea avversaria, trascinando, con mirabile slancio, i suoi uomini, e cadeva uc-

ciso presso la trincea stessa, mentre tentava, per primo, di balzarvi dentro — San Michele del Carso, 14 ottobre 1915.

DATTERO Vittorio, da Torino, soldato reggimento alpini, n. 1893 matricola.

Ferito, seguitò a combattere, conservandosi calmo e sereno, finchè venne nuovamente e mortalmente colpito. — Monte Rombon (Plezzo), 27 agosto 1915.

DE BERNARDI Bartolomeo, da Genova, caporale reggimento fanteria, n. 30471 matricola.

Ferito, continuava a combattere, dando prova d'intrepido coraggio. Colpito da un secondo proiettile, seguitava ad avanzare, finchè, esausto per la perdita di sangue, fu costretto a ritirarsi per farsi medicare; ma, nel frattempo, venne colpito a morte da una granata. — Monte Sleme, 28 agosto 1915.

DEL CAMPO Ernesto, da Piedimonte Etneo (Catania), caporale reggimento fanteria, n. 55161 matricola.

Mentre la compagnia, lanciata all'assalto, sotto intenso fuoco, si arrestava a non più di trenta metri dai terrapieni avversari, non potendo proseguire senza esporsi a troppo gravi perdite, dava prova di mirabile ardimento, portandosi di corsa, fin sotto i reticolati nemici, ove rimaneva, continuando a rispondere al fuoco, finchè non veniva colpito mortalmente. — Seikofl, 6 settembre 1915.

FERRARIS Luigi, da Novara, tenente complemento reggimento alpini.

Durante il combattimento, dava esempio di mirabile calma, fermezza e valore. Allo scopo di riconoscere una posizione occupata dal nemico, avanzava, poi, da solo, in un punto che sapeva battuto dal fuoco, e dove, già, erano caduti altri militari, e vi rimaneva egli pure, subito, colpito a morte. — Punta Albiolo, 25 agosto 1915.

FOSSATI Salvatore, da Cipressa (Porto Maurizio), sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

Sempre di esempio ai suoi dipendenti per calma e coraggio, benchè ferito, rimaneva alla testa del suo plotone durante l'assalto delle trincee avversarie. Colpito, una seconda volta, da shrapnel, cadde, eroicamente, sotto i reticolati nemici. — Santa Lucia, 22 agosto 1915.

GAVIRAGHI Luigi, da Monza (Milano), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 1290 matricola.

Puntatore di un pezzo fatto segno al tiro delle artiglierie nemiche di medio e grosso calibro, essendo stati colpiti l'ufficiale e quasi tutti i serventi, con imperturbabile serenità, continuò a mantenere nella massima efficienza il pezzo, fino a quando una grossa granata, scoppiata sul cannone, lo uccideva

insieme coi compagni superstiti. — Val Popena Bassa-Schluderbak, 22 ottobre 1915.

GIACOBINO Costantino, da Fobello (Novara), sergente reggimento alpini, n. 33259 matricola.

Comandante di plotone, rimasto gravemente ferito, si rifiutava di abbandonare il suo posto di combattimento, continuando, con ammirevole coraggio, ad animare i propri soldati, finchè veniva nuovamente e mortalmente colpito. — Santa Lucia, 9 settembre 1915.

GIAMMICHELE Corinto, da Dogliola (Chieti), sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

Ferito ad una spalla mentre conduceva, con coraggio ed ardimento, il plotone all'assalto delle posizioni nemiche, rimaneva alla testa del suo reparto, continuando ad incorare i suoi, finchè, ferito una seconda volta, cadde, eroicamente, sul campo. — Santa Lucia, 22 agosto 1915.

GIOVAGNOLI Guido, da Foiana della Chiana (Arezzo), tenente reggimento bersaglieri.

Conduceva la compagniacon perizia, calma e mirabile coraggio, e, nonostante le forti perdite causate dal violento ed avvolgente fuoco nemico, sempre d'esempio ai suoi, riusciva a trascinare all'assalto i superstiti del suo reparto, finchè, colpito in pieno petto da uno sbrapnel, cadeva, valorosamente, sul campo. — Santa Lucia, 22 agosto 1915.

GUARNASCHELLI Angelo, da Albareto Arnaboldi (Pavia), soldato reggimento artiglieria campagna, n 1442 matricola.

Ferito mentre riparava, sotto il fuoco nemico, una linea telefonica, proseguiva, coraggiosamente, nell'opera sua, finchè rimaneva nuovamente e mortalmente colpito. — Carso, 8 settembre 1915

GUIDI Emanuele, da Chiavenna (Sondrio), caporale maggiore reggimento alpini, n 4195 matricola.

Caduto il proprio ufficiale, assumeva il comando del plotone, dando disposizioni per continuare l'attacco, e, mentre avanzava coraggiosamente alla testa del reparto, cadeva colpito a morte — Punta Albiolo, 25 agosto 1915.

LABO Luigi, da Milano, caporale maggiore reggimento n. 30050 matricola.

Con mirabile ardire, alla testa della propria squadra, raggiungeva il trincerone nemico, incitando i suoi uomini con la voce e con l'esempio. Mentre tentava penetrare nella trincea nemica, cadeva colpito a morte. — San Michele del Carso, 16 ottobre 1915.

MALATTO Giovanni, da Genova, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Dava esempio di rare virtù militari e di eroismo, trascinando il suo reparto a ripetuti attacchi, finchè cadeva colpito a morte. — Monte San Michele, 22 ottobre 1915.

MARINATO Artemio, da Pravisdomini (Udine), caporale maggiore reggimento fanteria n. 59412 matricola

Diresse, con mirabile e fermo contegno, l'azione della sua squadra nel combattimento, e, benchè ferito, non volle abbandonare il suo posto, finchè venne nuovamente e mortalmente colpito. — Milegrobe, 29 ottobre 1915.

MAZZELLI Ettore, da Reggio Emilia, sottotenente reggimento fanteria.

Si recava per tre volte, a collocare tubi esplosivi sotto ai reticolati nemici, e prendeva, poi, parte, spontaneamente, ad un assalto alle trincee con un reparto non suo, incontrandovi serenamente la morte, mentre incoraggiava i subordinati con la parola e con l'esempio. — Monte Rosso, 22 ottobre 1915.

MINARDI Massimo, da Bologna, primo capitano reggimento bersaglieri.

Comandante di un battaglione di rincalzo, portava, brillantemente, il suo reparto all'attacco, e, benchè ferito, restava sulla linea di fuoco, incitando i suoi dipendenti a perseverare nell'azione, finchè cadeva colpito a morte. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

MURGO Mario, da Montemiletto (Avellino), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 46576 matricola.

Capo di un pezzo fatto segno ad intenso fuoco di artiglieria nemica, ferito l'ufficiale e quasi tutto il personale, con mirabile tenacia, che seppe anche infonder nei due serventi superstiti, sotto una tempesta di fuoco, riprendeva il tiro a sostegno della nostra fanteria, finchè una granata avversaria lo uccideva sul pezzo, insieme coi suoi due cannonieri. — Val Popena Bassa (Schluderbak), 22 ottobre 1915.

NAVARRA Giuseppe, da Velletri (Roma), caporale reggimento fanteria, n. 15225 matricola.

Offertosi volontario per collocare tubi esplosivi nei reticolati avversari, e rimasto ferito da fucileria nemica durante tale operazione, non desistè dal suo compito, finchè, mentre stava per dar fuoco alla miccia, venne nuovamente e mortalmente ferito — Selletta Settsass, 24 ottobre 1915.

OTTIERI GALEOTTI DELLA CIAIA nobile Giovanni, sottotenente complemento reggimento cavalleggeri.

Offertosi volontariamente, prendeva parte ad una difficile ricognizione, dando mirabile esempio di coraggio e di ardire, e, benchè ferito, rimaneva al suo posto, continuando a combattere, finchè venne colpito a morte. — Javorcek, 10-13 settembre 1915.

PACE Mario, da Napoli, sottotenente complemento reggimento artiglieria fortezza.

Ufficiale osservatore di un gruppo di batterie di medio calibro, sulla prima linea delle trincee, volendo

individuare una batteria da montagna avversaria che tirava contro le nostre fanterie, per poterla meglio vedere, usciva, con mirabile ardire, dall'osservatorio, esponendosi all'intenso fuoco nemico, e cadeva mortalmente colpito. — Bosco Cappuccio, 6 settembre 1915.

PANOZZO Giovanni, da Roana (frazione Tresche Conca) (Vicenza), caporale reggimento alpini, n. 36387 matricola.

Giunto a pochi metri dalla trincea nemica dominante, benchè gravemente ferito, continuava a far fuoco, incitando, con l'esempio, i suoi soldati a perseverare nella lotta finchè venne, nuovamente e mortalmente, colpito. — Monte Rombon (Plezzo), 27 agosto 1915.

PEDERZANI Egidio, da Parma, capitano reggimento fanteria.

Nell'attacco di una posizione da lui abilmente predisposto, dava prova di mirabile slancio e coraggio e, mentre con l'esempio e con la voce incitava i suoi dipendenti ad avanzare, colpito alla gola da una pallottola nemica, cadeva morto sul campo. — San Michele, 21 ottobre 1915.

PETROGALLI Pietro, da Clusone (Bergamo), caporale reggimento alpini, n. 13223 matricola.

In un momento critico in cui, dopo essere stato occupato dai nostri un trinceramento, il nemico tentava contrattaccare, si slanciava avanti, trascinando la squadra alla baionetta e costringendo l'avversario a ritirarsi. Rimaneva mortalmente ferito. — Punta Albiolo, 21 agosto 1915.

PIETRA Romeo, da Pavia, caporale maggiore reggimento fanteria, n 20 A. G matricola.

Con ardire e con slancio, alla testa della propria squadra, raggiungeva il reticolato nemico, e, mentre tentava aprirvi un varco per penetrare nella trincea avversaria, cadeva colpito a morte — San Michele del Carso, 16 ottobre 1915.

PIRELLI Giuseppe, da Monopoli (Bari), capitano reggimento bersaglieri

Irrompeva, primo fra i primi, alla testa della sua compagnia, nelle trincee nemiche sulla cresta di un monte. Ferito gravemente al petto da una granata a mano, continuava a combattere, incitando con la voce i suoi bersaglieri, e dando mirabile esempio di fermezza e indomabile valore finchè cadde morto sul campo. — Piccola Javorcek, 22 ottobre 1915.

PISCERIA Guido, da Torino, sottotenente reggimento alpini.

Conduceva il suo plotone all'assalto con mirabile arditezza e coraggio. Ferito, seguitava ad avanzare combattendo, finchè, giunto sotto le trincee nemiche, cadeva colpito a

morte. Si era già distinto a Monte Mrzli, ove, quantunque leggermente ferito, non volle abbandonare il proprio posto. — Santa Lucia, 9 settembre 1915.

POLLONE Michele, da Porto Maurizio, soldato reggimento alpini, n. 33682 matricola.

Raggiungeva, primo, la ridotta occupata dal nemico, dopo averne tagliato, con rapidità ed ardimento, il reticolato postovi a difesa. Nella stessa giornata, fronteggiando un contrattacco nemico, moriva eroicamente sul campo. — Monte Cukla, 23 agosto 1915.

RIGATTI Augusto, da Monza (Milano), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante interinale di compagnia, benchè ferito al volto, continuò a guidare il suo reparto, finchè caddo nuovamente e mortalmente colpito. — Malga Pioverna Alta, 20 ottobre 1915.

ROGGIERY Pier Paolo, da Revello (Cuneo), sottotenente reggimento alpini.

Comandante di plotone in posizione staccata, sapendo di non poter contare su aiuto alcuno, bersaglio continuo dell'artiglieria nemica, con mirabile fermezza, incorava i suoi dipendenti, e, sprezzante del pericolo, provvedeva ai guasti prodotti dall'artiglieria nemica, finchè, colpito in pieno da una granata, cadeva eroicamente sul campo. — Punta Medatte, 14 settembre 1915.

ROSSI Paolo, da Genova, sergente reggimento fanteria, n. 44969 matricola.

Comandante di plotone, lo portava, brillantemente, all'assalto, incitando, con la parola e con l'esempio, i dipendenti. Ferito da due proiettili alle gambe, seguitava a combattere, finchè, colpito una terza volta, era costretto a lasciare il combattimento — Monte Sleme. 28 agosto 1915.

ROSSO Emanuele, da Terranova di Sicilia (Caltanissetta), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di un posto avanzato fatto segno a violento bombardamento che durò tutta la giornata, conscio di non poter ricevere aiuto alcuno, rimase al suo posto, sprezzante del pericolo, accorrendo nei punti più minacciati e animando i suoi inferiori, finchè non cadde, colpito in pieno da una granata. — Punta Medatte, 14 settembre 1915.

ROVETA Luigi, da Bubbio (Alessandria), sergente reggimento alpini, n. 29472 matricola.

Capo pattuglia in un'impresa molto arrischiata, raggiungeva, con mirabile slancio ed ardire, il proprio obbiettivo, dopo avere espugnate più trincee nemiche. Colpito mortalmente, continuava ad incitare i

SACCOMANI Giuseppe, da Lestizza (Udine), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 32732 matricola.

propri dipendenti, finchè, nuovamente colpito, moriva sul posto. — Monte Rombon, 27 agosto 1915.

Diresse, con mirabile e fermo contegno, l'azione della sua squadra nel combattimento, e, benchè ferito, non volle abbandonare il suo posto, finchè venne nuovamente e mortalmente colpito — Milegrobe, 29 ottobre 1915.

SAINO Giuseppe, da Vigevano (Pavia), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 30799 matricola.

Sotto il fuoco aggiustato di una batteria da 305, capo pezzo, mai riparandosi per incorare i serventi, controllava, fermo e sereno, il puntamento, fino a che, colpito in pieno il pezzo, precipitava, insieme ad esso, nel burrone sottostante alla batteria, morendovi poco dopo. — Cappella Sleme, 21 ottobre 1915.

SCACCHI Raffaele, da Balsorano (Aquila), sottotenente reggimento fanteria.

Alla testa del suo plotone, sotto il grandinare delle palle nemiche, noncurante del pericolo, si slanciava col suo reparto all'assalto dei trinceramenti avversari, presso i quali cadeva mortalmente ferito. — Podgora, 9 giugno 1915.

SIRCANA Giovanni, da Oschiri (Sassari), sottotenente complemento reggimento fanteria

Con ammirevole slancio ed ardimento, si spingeva alla testa del suo plotone, fra i reticolati nemici incompletamente aperti, e vi cadeva ucciso, mentre cercava di meglio aprir la via al suo reparto. — Monte San Michele, 23 ottobre 1915.

SOLIMINE Giovanni, da Andretta (Avellino), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di compagnia ed unico ufficiale di essa, durante l'assalto ad una trincea nemica, sotto il fuoco violento di fucileria, mitragliatrici e artiglierie avversarie, che infliggeva perdite rilevanti, dando continuo esempio di mirabile valore, animava, con la voce e con l'esempio, i propri uomini, e riusciva ad avanzare con la compagnia, benchè i reparti laterali fossero stati costretti a ripiegare. Cadeva, colpito a morte, durante uno sbalzo in avanti, rivolgendo il suo ultimo pensiero e le sue ultime parole di incoraggiamento e di saluto al proprio reparto. — Altura di Santa Lucia di Tolmino, 12 settembre 1915.

STROBBE Domenico, da Torre Belvicino (Vicenza), caporale maggiore reggimento alpini, n. 37386 matricola.

Offertosi volontariamente, faceva parte di una squadra di ardimentosi che doveva dare la scalata ad una posizione nemica montuosa, e, sotto

il lancio di numerosi massi e bombe, si avvicinava arditamente ad una trincea di cresta, ove trovava eroicamente la morte. — Monte Rombon, 27 agosto 1915.

TARDITI Pietr , da Casale Monferrato (Alessandria). sottotenente complemento reggimento fanteria.

Dava mirabile esempio di valore, slanciandosi, primo, alla conquista, di un trincerone, ove cadeva ucciso nei reticolati nemici. — Monte San Michele, 16 ottobre 1915.

TORCOLINI Pietro, da Perugia, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Primo fra tutti, mirabile esempio di valore e di virtù militari, trascinava i superstiti, già scossi in un precedente attacco, all'assalto di una nuova trincea, e cadeva colpito dal fuoco nemico. — Monte San Michele, 22 ottobre 1915.

TORRE Enrico, da Castel San Giovanni (Piacenza), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Mentre moveva, col suo plotone all'assalto di una trincea nemica, rimasto colpito mortalmente, in vicinanza dei reticolati, incorava i suoi soldati a proseguire nell'azione e a non curarsi di lui, gridando: « Avanti, coraggio, per la Patria e per il Re! ». Già distintosi, il 2 ottobre, in altro combattimento. — Castelnuovo, 22 ottobre 1915.

TORRE Luigi, da Torino, sottotenente complemento, reggimento fanteria.

Mirabile esempio di slancio, coraggio e sprezzo del pericolo, trascinava i suoi dipendenti all'assalto di una forte posizione nemica, e cadeva sotto i reticolati avversari, mortalmente colpito. — Monte Mrzlivrh, 30 ottobre 1915.

TREZZI Carlo, da Pavia, caporale reggimento artiglieria campagna, n. 34737 matricola.

Sotto il fuoco aggiustato di una batteria nemica da 305, fu mirabile, per calma e coraggio, nel disimpegno delle funzioni di puntatore, fino a che, colpito in pieno il cannone a cui era addetto, precipitava, con esso, nel burrone sottostante alla batteria, morendo all' istante. — Cappella Sleme, 21 ottobre 1915.

VAGLIA Elia, da Anfo (Brescia), sergente reggimento alpini, n. 27476 matricola.

Alla testa di un drappello, mosse, arditamente, all'assalto di una trincea nemica, e, primo, vi penetrò di viva forza, venendo a mischia coll'avversario ivi appostato. Ferito mortalmente alla testa, eroicamente cadde, rincorando fino all'ultimo i compagni a proseguire nella lotta. — Collina di Santa Maria di Tolmino, 9 settembre 1915.

VECE Edoardo, da Siracusa, capitano reggimento genio.

Con alto sentimento del dovere, con generoso slancio e serena fermezza,

assumeva il comando di una sezione mitragliatrici, in sostituzione dell'ufficiale, gravemente ferito, e continuava a dirigerne validamente l'azione, finchè cadeva colpito a morte. — Milegrobe, 29 ottobre 1915.

MEDAGLIA DI BRONZO

ACCORSI Adamo, da Bologna, soldato reggimento bersaglieri, n. 5637 matricola.

Incaricato di portare un ordine ad una compagnia che si trovava a poca distanza dai reticolati nemici, attraversava, intrepido, la zona interamente scoperta e battuta dalle mitragliatrici avversarie. Compiuto il servizio, cadeva colpito a morte — Plezzo, 18 settembre 1915.

ACQUANEGRA Eugenio, da Rivergaro (Piacenza), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 21810 matricola.

Nonostante il violento fuoco nemico, guidava la sua squadra fin sotto ai reticolati per tagliarli, esempio di coraggio e di fermezza ai suoi dipendenti, finchè cadeva colpito a morte. — Santa Lucia, 22 agosto 1915.

AGIATO Francesco, da Lecce, soldato reggimento fanteria, n. 21086 matricola.

Si offriva, spontaneamente, per posare e far brillare un tubo esplosivo sotto il reticolato nemico, in zona battuta da fuoco di fucileria e mitragliatrici. Collocato il tubo, faceva allontanare il compagno del genio, e, mentre stava per dar fuoco alla miccia, rimaneva colpito a morte. — Ponte della Marogna, 11 settembre 1915.

ALESSIO Crescentino, da Vercelli (Novara), sottotenente reggimento bersaglieri.

Comandante del plotone di testa della compagnia, portava, con esemplare coraggio, il proprio reparto all'attacco, durante il quale cadeva sul campo. — Plezzo, 11 settembre 1915.

ALLEGRUCCI Ferdinando, da Gubbio (Perugia), soldato reggimento bersaglieri, n. 23566 matricola

Slanciatosi, coraggiosamente, all'assalto, arrivava tra i primi nella trincea nemica, rimanendo imperterrito sotto il fuoco avversario e controbattendolo, fino a quando cadde colpito a morte. — Monte Ursic, 17 agosto 1915.

ANGELI Giovanni Battista, da Cividale del Friuli (Udine), sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

Comandante di plotone, usciva dalla trincea per incitare un drappello di tagliafili ad avanzare verso i reticolati nemici, finchè cadeva mortalmente ferito. — Plezzo, 17 settembre 1915.

ANGIONE Sergio, da Molfetta (Bari), soldato reggimento bersag'ieri, n 99 matricola.

Facendo parte di una squadra tagliafili ed esploratori, si slanciava, arditamente, avanti contro una trincea nemica, sotto il fuoco dell'artiglieria avversaria, finchè rimaneva colpito a morte, — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

ARROBBIO Eugenio, da Castelletto Merli (Alessandria), soldato reggimento alpini, n. 3363 matricola.

Si slanciava, con grande ardimento, all'assalto di una trincea nemica, entrandovi fra i primi. Cadeva colpito a morte. — Alture di Santa Maria, 10 settembre 1915.

ASCHERO Pietro, da Garessio (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 213 matricola.

A pochi metri dalle trincee nemiche, sotto un fuoco intenso, si slanciava, arditamente, in soccorso di un compagno ferito. Colpito egli stesso mortalmente, soccombeva nella generosa impresa. — Falde del Monte Rombon, 27 sgosto 1915.

BARATTA Agostino, da Pornassio (Porto Maurizio), capitano reggimento fanteria.

Con bello slancio ed ardimento, conduceva la sua compagnia all'assalto finchè cadeva, colpito a morte. — Monte Sleme 98 agosto 1915.

BATUELLO Giorgio da Lusiglié (Torino), soldato reggimento alpini, n. 25327 matricola.

Si slanciava, arditamente, con la squadra degli esp'oratori, contro una forte posizione nemica, e, mentre tentava di tagliarne i reticolati, cadeva da valoroso. — Santa Lucia, 9 settembre 1915.

BERNARDON Vittorio, da Cavasso Nuovo (Udine), soldato reggimento alpini, n. 39425 matricola.

Durante un violento fuoco d'artiglieria nemica, dava esemplare prova di calma e sangue freddo. Ferito, moriva gloriosamente sul posto. — Monte Pal Piccolo, 14 settembre 1915.

BERNASCONI Filippo, da Lezza (Como), soldato reggimento alpini, n. 12905 matricola.

Da posizione molto pericolosa, continuava, imperterrito, a far fuoco contro una mitragliatrice nemica, finchè veniva colpito a morte. — Punta Albiola, 25 agosto 1915.

BEROZZI Adelmo, da Crespellano (Bologna), sottotenente milizia territoriale reggimento artiglieria fortezza.

Ufficiale osservatore del gruppo, dimostrava calma e coraggio, sotto il fuoco nemico. Spintosi sulla prima linea di trincee, già in parte demolita dal tiro avversario, scopriva le batterie che la battevano, e, mentre comunicava al telefono le osservazioni fatte, veniva colpito a morte da scheggia di granata — Bosco Triangolare, 21 ottobre 1915.

BERTAZZI Guerrino, da Imola (Bologna), soldato reggimento bersaglieri, n. 58290 matricola.

Facendo parte di una squadra tagliafili ed esploratori, si slanciava, arditamente, avanti contro una trincea nemica, sotto il fuoco dell'artiglieria avversaria, finchè rimaneva colpito a morte. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

BERTOLASI Leopoldo, da Crema (Cremona), sottotenente reggimento fanteria.

Alla testa del proprio plotone, si slanciava all'assalto di una trincea nemica, ove cadeva colpito a morte. — San Michele del Carso, 16 ottobre 1915.

BIANCHI cav. Fausto, da Cremona, capitano reggimento alpini.

Mentre, con la sua compagnia, prendeva parte, in prima linea, all'attacco di una forte posizione, precedendo il reparto più avanzato e più esposto al fuoco di fucileria e di mitragliatrici nemiche, incitava, colla parola e coll'esempio, i propri dipendenti a persistere nell'azione, finchè, investito dallo scoppio di una bomba a mano, cadeva colpito a morte. — Cima Val Piana, 18 ottobre 1915.

BOIS Giuseppe, da Valgrisanche (Torino), sottotenente complemento reggimento alpini.

Mentre, con esemplare slancio ed ardire, si disponeva a rincalzare, col suo plotone, l'attacco, cadeva mortalmente ferito. — Monte Rombon, 27 agosto 1915.

BONADIO Giuseppe, da Aviano (frazione Marsucca) (Udine), soldato reggimento alpini, n. 854 matricola.

Durante un violento attacco, si gettava, con grande slancio, a frenare l'irruzione avversaria nel punto più minacciato del fronte di combattimento, e cadeva fulminato da proiettile nemico — Selletta Freikofel, 23 settembre 1915.

BONDI Giovanni, da Sovizzo (Vicenza), soldato reggimento bersaglieri, n. 495 matricola.

Si slanciava, coraggiosamente, sotto il fuoco di fucileria ed artiglieria nemiche, all'assalto di una trincea, ove cadeva colpito a morte. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

BORPINO Santino, da Genova, soldato zappatore reggimento alpini, n. 54459 matricola.

Volontario in una pattuglia incaricata di un'impresa molto arrischiata, su terreno difficile, affrontava, impavido, l'avversario, rimanendo ripetutamente colpito. Ciò nonostante, conservava contegno calmo e sereno, riuscendo d'esempio ai compagni accorsi ad aiutarlo. Moriva sul posto, in seguito alle ferite riportate. — Monte Rombon, 27 agosto 1915.

BRESSA Agostino, da Cimolais (Udine), soldato reggimento alpini, n. 46231 matricola.

Durante un violento fuoco d'artiglieria nemica, dava bella prova di calma e sangue freddo. Cadeva, gloriosamente, sul campo. — Pal Piccolo 14 settembre 1915.

CANINO Domenico, da Alvito (Caserta), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 1006 matricola.

Partecipò ai lavori per l'apertura di una breccia, sul fronte di una nostra trincea avanzata, sotto il fuoco intenso di fucileria nemica, che faceva vittime, ed a quelli di approccio per l'avvicinamento alla posizione avversaria, dando sem-

	pre prova di non comune arditezza e di disprezzo del pericolo. Cadde colpito a morte. — Monte Sei Busi, 25 agosto 1915.
CANZIAN Antonio, da Maniago (Udine), soldato reggimento alpini, n. 18946 matricola.	Durante un violento fuoco d'artiglieria nemica, dava esemplare prova di calma e sangue freddo. Ferito, moriva gloriosamente sul posto. — Monte Pal Piccolo, 14 settembre 1915.
CAPANNOLO Giuseppe, da Arischia (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 76 matricola.	Di presidio, col suo reparto, in un posto staccato, fatto bersaglio ad intenso tiro dell'artiglieria nemica di grosso calibro, pur sapendo di non poter ricevere aiuto alcuno, ed essendo il reparto rimasto senza ufficiali e con pochi graduati sin dai primi colpi, mantenne, eroicamente, il suo posto di combattimento, finchè cadeva colpito in pieno da una granata. — Punta Medatte, 14 settembre 1915.
CASTIGLIONI Giuseppe, da Lurate Abbate (frazione Caccivio) (Como), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 18072 matricola	Affrontando il preciso e violento fuoco del nemico trincerato a brevissima distanza, si recava, volontariamente, a raccogliere i compagni caduti sotto i reticolati avversari, e vi rimaneva colpito a morte. — Monte Coston, 7 ottobre 1915.
CAVICCHI Luigi, da Pieve di Cento (Ferrara), sergente reggimento bersaglieri, n 32805 matricola.	Al comando di un plotone, durante l'attacco di una trincea nemica, guidò il reparto con intelligente ed audace ardimento, finchè cadde sul campo. — Monte Ursic, 15 agosto 1915.
CAZZOLA Pietro, da Mombaldone (Alessandria), soldato reggimento alpini, n. 32301 matricola.	Noncurante del pericolo, proteggeva col suo fuoco alcuni compagni in pericolo di essere aggirati, finchè, colpito, cadde ucciso sul campo. — Monte Rombon (Plezzo), 27 agosto 1915.
CELSI Celso, da Udine, caporale reggimento fanteria, n. 34932 matricola.	Trovandosi casualmente, col proprio ufficiale sul posto dell'azione per eseguire una ricognizione, si slanciava alla riconquista di una trincea, che i nostri avevano dovuto abbandonare, spronava i soldati all'assalto, e cadeva colpito a morte, mentre entrava nella trincea stessa. — Milebrobe, 25 ottobre 1915.
CHIAPPOLINI Pietro, da Sutrio (Udine), soldato reggimento alpini, n. 16381 matricola.	Durante un violento fuoco d'artiglieria nemica, dava esemplare prova di calma e sangue freddo.

CIPOLLA Leonardo, da Campofelice (Palermo), sottotenente reggimento alpini.

Ferito, moriva gloriosamente sul posto. — Monte Pal Piccolo, 14 settembre 1915.

CITTERIO Felice, da Alzate con Verza (Como), caporale reggimento bersaglieri, n. 29240 matricola

Dirigeva con fermezza ed intelligenza il proprio reparto, e dava bell'esempio ai propri dipendenti nel fronteggiare e respingere soverchianti forze nemiche. Cadeva sul campo. — Val di Puartis, 14 settembre 1915.

COASSIN Ermenegildo, da Sesto al Reghena (Udine), caporale aiutante sanità reggimento fanteria n. 49297 matricola

Facendo parte di una squadra di tagliafili ed esploratori, si slanciava, arditamente, avanti contro una trincea nemica, sotto il fuoco di artiglieria avversaria, finchè cadde colpito a morte. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

Sotto il vivo fuoco nemico, animato da alto sentimento del dovere, corse, unitamente all'ufficiale medico, in soccorso d'un ferito, rimanendo, egli stesso, colpito a morte da una granata. — Milegrobe, 29 ottobre 1915.

COLCIAGO Giuseppe, da Carate Brianza (Milano), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 206 matricola.

Ferito al capo da sassi lanciati dallo scoppio di granate che tempestavano il terreno circostante ed avevano, per ben tre volte, colpito l'appostamento e quasi tutti i serventi del pezzo, con grande calma e sprezzo del pericolo, continuò nelle sue funzioni di porta munizioni, fino a quando, insieme coi serventi superstiti, venne colpito a morte da una granata. — Val Popena bassa, 22 ottobre 1915.

COLLAVINI Luigi, da Rivignano (Udine), soldato reggimento bersaglieri, n. 61718 matricola.

Slanciatosi, coraggiosamente, all'assalto, arrivava tra i primi nella trincea nemica, rimanendo imperterrito sotto il fuoco avversario e controbattendolo fino a quando cadde colpito a morte. — Monte Ursic, 17 agosto 1915.

CONTINANZA Egidio, da Carbone (Potenza), soldato zappatore reggimento fanteria n. 30322 matricola.

Affrontando il preciso e violento fuoco del nemico, trincerato a brevissima distanza, si recava, volontariamente, a raccogliere i compagni caduti sotto i reticolati avversari, e vi rimaneva colpito a morte. — Monte Coston, 7 ottobre 1915.

CORDARO Giuseppe, da Caccamo (Palermo), caporale reggimento bersaglieri, n. 18628 matricola.

Durante un violento bombardamento d'artiglieria nemica, dimostrava grande coraggio, mantenendosi saldamente al suo posto, ove venne, poi, colpito a morte. — Pal piccolo, 14 settembre 1915.

COSENTINO Carmelo, da Caltagirone (Catania), soldato reggimento bersaglieri, n. 4474 matricola.

Durante un violento bombardamento d'artiglieria nemica, dimostrava grande coraggio, mantenendosi saldamente al suo posto, ove venne, poi, colpito a morte. — Pal piccolo, 14 settembre 1915.

CRESPI Giuseppe, da Ceriana (Porto Maurizio), sergente reggimento bersaglieri *bis*, n. 22209 matricola.

Per impedire il lancio delle bombe nemiche che seriamente danneggiavano una nostra trincea, spontaneamente, e in posizione scoperta, a brevissima distanza dall'avversario, apriva il fuoco contro di esso e lo continuava, nonostante fosse violentemente controbattuto. Cadeva fulminato da una palla in fronte, dopo aver raggiunto lo scopo prefissosi. — Cima Medatte, 1° settembre 1915. — Già distintosi in un precedente combattimento.

CROCCHINI Carlo, da Milano, sottotenente battaglione bersaglieri.

In un momento critico, incorava ed entusiasmava i suoi bersaglieri, conducendoli, poi, all'assalto di una forte posizione nemica e che raggiungeva, incontrando morte gloriosa. — Altipiano carsico, 5 settembre 1915.

CUM Luigi, da Sacile (Udine), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 61767 matricola.

Comandante di plotone, primo fra tutti, lo guidava con intelligenza e coraggio all'attacco delle posizioni nemiche, incitando i bersaglieri con la voce e con l'esempio, finchè cadeva colpito a morte. — Plezzo, 17 settembre 1915.

D'AGNOLO Eugenio, da Fanna (Udine), soldato reggimento alpini, n. 27149 matricola.

Durante un violento fuoco d'artiglieria nemica, dava esemplare prova di calma e sangue freddo. Ferito, moriva gloriosamente sul posto. — Monte Pal piccolo, 14 settembre 1915.

DAL FORNO Lino, da Pasian di Prato (Udine), soldato reggimento bersaglieri, n. 61185 matricola.

Slanciatosi, coraggiosamente, all'assalto, arrivava tra i primi nella trincea nemica, rimanendo, imperterrito, sotto il fuoco avversario e controbattendolo fino a quando cadde colpito a morte. — Monte Ursic, 17 agosto 1915.

DAZZI Angelo, da Civita Castellana (Roma), soldato reggimento bersaglieri, n. 26796 matricola.

Accompagnava il comandante del reggimento in zona intensamente battuta, dimostrando calma e coraggio. Nel recapitare un ordine, veniva poi colpito a morte. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

DI BERNARDI Giovanni, da Oneglia (Porto Maurizio), aspirante ufficiale complemento reggimento fanteria.

Durante un combattimento, diede bell'esempio di coraggio e fermezza. Cadde colpito a morte. — Milegrobe, 29 ottobre 1915.

ERBA Antonio, da Almenno San Salvatore (Bergamo), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 40582 matricola.

Per recar più sollecito soccorso ai compagni caduti, abbandonata la lottiga, attraversava, per tre volte, il campo di battaglia, completamente allo scoperto, caricandosi i feriti sulle spalle e riuscendo a trarli al sicuro. Ritentando per la quarta volta la prova, cadeva colpito a morte. — Seikofi, 6 settembre 1915.

FENINI Cesare, da Marradi (Firenze), soldato reggimento bersaglieri, n. 272 matricola.

Durante un violento bombardamento di artiglieria nemica, dimostrava grande coraggio, mantenendosi saldamente al suo posto, ove venne, poi, colpito a morte. — Pal Piccolo, 14 settembre 1915.

FERRARI Angelo, da Grezzana (Verona), caporale reggimento artiglieria campagna n 46524 matricola.

Sotto fuoco nemico, compiva serenamente il proprio dovere. Ferito da scheggia di granata, se ne mostrava orgoglioso, e, sorridendo, rassicurava i compagni sul suo stato, esprimendo il desiderio di ritornare al più presto con loro. In seguito alla ferita riportata, moriva il 1° novembre. — Cinque Torri, 22 ottobre 1915.

FERRARI Pietro, da Aquila d'Arroscia (Porto Maurizio), soldato reggimento alpini, n. 23076 matricola.

Visto cadere il proprio capitano gravemente ferito, accorreva volontariamente in suo soccorso, noncurante del pericolo, e, nel compiere il generoso gesto, cadeva egli stesso colpito a morte. — Monte Rombon, 12 settembre 1915.

FERRARI Pietro, da Calusco d'Adda (Bergamo), soldato reggimento bersaglieri, n 19538 matricola.

Durante un violento bombardamento d'artiglieria nemica, dimostrava grande coraggio, mantenendosi saldamente al suo posto, ove venne, poi, colpito a morte. — Pal Piccolo, 14 settembre 1915.

FILIPPIN Antonio, da Erto e Casso (Udine), caporale reggimento alpini, n. 25549 matricola.

Durante un violento fuoco d'artiglieria nemica, dava esemplare prova di calma e sangue freddo. Ferito, moriva gloriosamente sul posto. — Monte Pal Piccolo, 14 settembre 1915.

FURCAS Ernesto, da San Nicolò Gerrei (Cagliari), soldato reggimento bersaglieri, n. 2411 matricola.

Durante un violento bombardamento di artiglieria nemica, dimostrava grande coraggio, mantenendosi saldamente al suo posto, ove venne, poi, colpito a morte. — Pal Piccolo, 14 settembre 1915.

FUZZI Rodolfo, da Castel d'Ajano (Bologna), soldato reggimento bersaglieri, n. 40489 matricola.

Slanciatosi, coraggiosamente, all'assalto, arrivava tra i primi nella trincea nemica, rimanendo imperterrito sotto il fuoco avversario e controbattendolo fino a quando cadde colpito a morte — Monte Ursic, 17 agosto 1915.

GARBEROGLIO Giovanni Battista, da Vinchio (Alessandria), soldato reggimento bersaglieri, n. 1012 matricola.

Slanciatosi, coraggiosamente, all'assalto, arrivava, tra i primi, nella trincea nemica, rimanendo imperterrito sotto il fuoco avversario e controbattendolo fino a quando cadde colpito a morte. — Monte Ursic, 17 agosto 1915.

GATTI Giuseppe, da San Nazzaro de' Burgondi (Pavia), sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

Quale comandante del plotone di avanguardia della sua compagnia, conduceva, con grande calma ed ardimento, il reparto attraverso una zona intensamente battuta dal fuoco di artiglieria, incorando con la parola e con l'esempio i propri bersaglieri, finchè cadeva colpito a morte. — Plezzo, 11 settembre 1915.

GELMINO Giuseppe, da Curno (Bergamo), soldato reggimento bersaglieri, n. 1739 matricola.

Slanciatosi, coraggiosamente, all'assalto, arrivava tra i primi nella trincea nemica, rimanendo imperterrito sotto il fuoco avversario e controbattendolo fino a quando cadde colpito a morte — Monte Ursic, 17 agosto 1915.

GENTILINI Agostino, da Palpenaze (Brescia), soldato reggimento bersaglieri, n. 381 matricola.

Durante un violento bombardamento d'artiglieria nemica, dimostrava grande coraggio, mantenendosi saldamente al suo posto, ove venne, poi, colpito a morte. — Pal Piccolo, 14 settembre 1915.

GERLA Alberto, da Milano, caporale reggimento bersaglieri, n. 5036 matricola.

Offertosi volontariamente, eseguiva una ardita ricognizione delle trincee nemiche, e, nell'attuazione del pericoloso mandato, cadeva colpito a morte. — Monte Sleme, 15 agosto 1915.

GEROSA Emilio, da Milano, sergente reggimento bersaglieri, n. 50701 matricola.

Si slanciava, energicamente, sotto il fuoco di fucileria e artiglieria nemiche, all'assalto di una trincea, e cadeva, gloriosamente, sul campo di battaglia. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

GHIGO Vincenzo, da Bagnasco (Cuneo), maresciallo reggimento alpini, n. 17105 matricola.

Noncurante del pericolo, attraversando una zona intensamente battuta dalla fucileria avversaria, accorreva, volontariamente, a sostituire il comandante di un plotone gravemente ferito, e, mentre stava per raggiungere il reparto, cadeva egli stesso colpito a morte. — Monte Rombon, 12 settembre 1915.

GIACHERI Amilcare, da Alessandria, tenente complemento reggimento bersaglieri.

In combattimento, con lodevole iniziativa, portava avanti, arditamente il proprio plotone per parare un improvviso e violento attacco del nemico sul fianco della compagnia, e incorava, nell'azione, i propri

dipendenti, finchè cadeva colpito a morte. — Plezzo, 11 settembre 1915.

GIRIVETTO Severino, da Usseglio (Torino), soldato reggimento bersaglieri, n. 4632 matricola.

Visto cadere un compagno, noncurante dell'intensa fucileria nemica, con altruismo ed abnegazione, si slanciava fuori della trincea ed accorreva in suo aiuto. Mentre cercava di trasportarlo al posto di medicazione, rimaneva, egli stesso, colpito mortalmente. — Santa Maria, 9 settembre 1915.

GIROLA Cherubino, da Milano, caporale reggimento bersaglieri, n. 8186 matricola.

Sotto il fuoco violento di artiglieria e fucileria, seguendo il suo generoso impulso, correva a medicare un compagno gravemente ferito, e rientrava ferito egli pure mortalmente. — Monte Sleme, 19 agosto 1915.

IANNUZZO Antonio, da Girgenti, soldato reggimento fanteria, n. 33767 matricola.

Durante un furioso bombardamento nemico, volle restare di vedetta in trincea, e, sprezzante del pericolo, compì tale servizio con fermezza, calma e coraggio, finchè, dopo quattro ore, rimase mortalmente ferito. — Pal Piccolo, 14 settembre 1915.

IBBA Guglielmo, da Udine, sottotenente complemento reggimento alpini.

Comandante dell'avanguardia, venuto a contatto con gli avamposti avversari, li ricacciava arditamente, e, spingendosi avanti, occupava una buona posizione, ove appostava la propria compagnia. Sottoposto, col reparto, a violento fuoco di fucileria ed artiglieria nemiche, tenne contegno calmo e coraggioso. Durante uno sbalzo, nel quale egli precedeva i suoi uomini, cadde eroicamente. — Monte Rombon, 27 agosto 1915,

LEGNANI Carlo, da Milano, soldato reggimento bersaglieri, n. 64907 matricola.

Si slanciava, coraggiosamente, sotto il fuoco di fucileria ed artiglieria nemiche, all'assalto di una trincea, ove cadeva colpito a morte. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

LEONI Giuseppe, da Forcola (Sondrio), sottotenente complemento reggimento bersaglieri

In combattimento, con lodevole iniziativa, portava avanti, arditamente, il proprio plotone, per parare un improvviso e violento attacco del nemico sul fianco della compagnia, e incorava, nell'azione, i propri dipendenti, finchè cadeva colpito a morte. — Plezzo, 11 settembre 1915.

LOCATI Paolo, da Greco Milanese (Milano), soldato reggimento bersaglieri, n. 6388 matricola.

Si slanciava, coraggiosamente, sotto il fuoco di fucileria ed artiglieria nemiche, all'assalto di una trincea, ove cadeva colpito a morte. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

LONDERO Arnaldo, da Gemona (Udine) sottotenente complemento reggimento fanteria.

Durante il combattimento, dava mirabile esempio di valore e fermezza. Cadeva, colpito a morte, dopo essere riuscito a fronteggiare e respingere una grave minaccia nemica, mantenendo viva nei soldati la fiducia nel risultato finale. — Milegrobe, 29 ottobre 1915.

LONGHETTI Giulio, da Morondo (Novara), caporale reggimento alpini, n. 39100 matricola.

Attaccava una ben trincerata posizione nemica, dando esempio di grande slancio e coraggio ai propri uomini, finchè cadeva colpito a morte — Santa Lucia, 9 settembre 1915.

LONGO Antonio, da Paduli (Benevento), sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.

Costante esempio di fermezza e di coraggio in ogni occasione, in una speciale circostanza, adempito il compito di guida di collegamento con un reggimento di fanteria in prima linea, rinunciava alla facoltà di ritirarsi, per rimanere col proprio comandante di gruppo nella zona pericolosa, e, poco dopo, restava ucciso accanto a lui, esempio nobilissimo di devozione e di abnegazione — Castelnuovo del Carso, 2 novembre 1915

LORENZI Ugo, da Firenze, sottotenente complemento reggimento fanteria.

In un momento critico del combattimento, animosamente lanciavasi, con i suoi, attraverso una zona fortemente battuta dal fuoco nemico, infondendo loro coraggio ed incitandoli alla lotta, finchè, colpito a morte, gloriosamente cadeva. — Seikofl, 6 settembre 1915.

LOTTUCCI Luigi, da Morbello (Alessandria), soldato reggimento alpini, n 27412 matricola.

Volontario in un'impresa molto arrischiata, si comportò valorosamente, rimanendo ucciso in una trincea nemica. — Monte Rombon (Plezzo), 27 agosto 1915.

MACCOLINI Salvatore, da Bagnacavallo (Ravenna), soldato reggimento bersaglieri, n. 21740 matricola.

Slanciatosi, coraggiosamente, all'assalto, arrivava tra i primi nella trincea nemica, rimanendo, imperterrito, sotto il fuoco avversario e controbattendolo fino a quando cadde colpito a morte. — Monte Ursic, 17 agosto 1915.

MAGARIS Emilio, da Rochemolles (Torino), soldato reggimento alpini n. 1083 matricola.

Durante l'assalto alle trincee nemiche, dava bell'esempio di coraggio, combattendo a corpo a corpo con l'avversario, finchè cadeva mortalmente ferito. - Collina di Santa Maria di Tolmino, 9 settembre 1915.

MARCHIOLO Vincenzo, da Galati Mamertino (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 4732 matricola.

Durante un furioso bombardamento nemico, volle restare di vedetta in trincea, e, sprezzante del pericolo, compì il suo servizio con fermezza

calma e coraggio, finchè, dopo quattro ore, rimase mortalmente ferito. — Pal Piccolo, 14 settembre 1915.

MARIOTTI Giovanni, da Ronchis (Udine), soldato zappatore reggimento bersaglieri, n 50303 matricola.

Slanciatosi coraggiosamente all'assalto, arrivava tra i primi nella trincea nemica, rimanendo imperterrito sotto il fuoco avversario e controbattendolo fino a quando cadde colpito a morte. — Monte Ursic, 17 agosto 1915.

MARTANO Francesco, da Chieri (Torino), caporale reggimento fanteria, n. 5813 matricola.

Di ritorno con una pattuglia guastatori, dopo aver recato danni ai roticolati nemici col brillamento di un tubo esplosivo, volle rimanere a capo di un gruppo di tiratori, e, mentre, col loro fuoco, cercava di impedire che il nemico riparasse i danni causati ai reticolati, cadeva colpito al petto. - Bosco Varagna, 18 ottobre 1915.

MARTIN Sante, da Ponte di Piave (Treviso), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 39683 matricola.

Trovandosi in prima linea, attraversava un lungo spazio scoperto, ove più nutrito era il fuoco di fucileria nemica, e, spingendosi fin presso le trincee avversarie, riusciva a trarre al sicuro un ferito. Uscito una seconda volta per una simile operazione, quando, di ritorno, già stava per raggiungere i suoi, cadde colpito a morte. — Seikofl, 6 settembre 1915

MAZZOTTI Francesco, da Pieve San Giacomo (Cremona), soldato reggimento bersaglieri, n. 9911 matricola.

Durante un violento bombardamento d'artiglieria nemica, dimostrava grande coraggio, mantenendosi saldamente al suo posto, ove venne, poi, colpito a morte. — Pal Piccolo, 14 settembre 1915.

MERLINO Lodovico, da Cassinasco (Alessandria), soldato reggimento alpini, n. 27422 matricola.

Si slanciava, con singolare ardimento, all'assalto di nuclei nemici annidati in terreno carsico insidiosissimo, lasciandovi gloriosamente la vita. — Monte Cukla, 23 agosto 1915.

MIGOTTI Massimo da Oggebbio (Novara), caporale reggimento alpini, n. 50129 matricola.

Quale latore di ordini del comandante di battaglione, noncurante del pericolo, adempiva il suo mandato con arditezza e coraggio. Ferito leggermente, rimaneva sulla linea di fuoco, finchè non cadde, colpito a morte da granata nemica. — Santa Lucia, 9 settembre 1915.

MINISINI Michele, da Buja (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 1146 matricola.

Rimasto gravemente ferito il proprio comandante, si apprestò a portarlo via dalla zona battuta, ma, continuando vivissimo il fuoco di fucileria e d'artiglieria nemiche su quel

tratto di terreno, e non potendo egli da solo, trasportare il suo superiore altrove, rimase vicino a lui, sprezzante del pericolo, a somministrargli le prime cure, finchè non cadde vittima della sua abnegazione, dando nobile esempio di virtù militari. — Monte Sei Busi, 19-20 settembre 1915.

MOENICH Antonio, da Resia (Udine), soldato reggimento alpini, n. 23506 matricola.

Dimostrava, durante due giorni di combattimento, ardimento e valore. Nonostante il violento fuoco dell'artiglieria nemica, continuava a sparare, con lodevole calma, contro nuclei avversari, finchè, ferito, gravemente da shrapnel all'addome, dovette esser trasportato al posto di medicazione. Moriva il giorno dopo — Forcella di Cuel Torond (Dogna), 18-19 ottobre 1915.

MOLTENI Daniele, da Cantù (Como), sergente zappatore reggimento fanteria, n. 27022 matricola.

Addetto al comando di battaglione, con alto sentimento del dovere, si armava di un fucile, ed accorreva, volonterosamente, in prima linea, per prendere parte all'azione di fuoco. Più tardi, coadiuvava efficacemente ed intelligentemente lo stesso comando, portando ordini ed avvisi, sotto intenso fuoco nemico, finchè cadeva colpito a morte. — Milegrobe, 29 ottobre 1915

MURA Giovanni, da Bortigali (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 508 matricola.

Durante un furioso bombardamento nemico, volle restare di vedetta in trincea, e, sprezzante del pericolo, compì tale servizio con fermezza, calma e coraggio, finchè, dopo quattro ore, rimase mortalmente ferito. — Pal Piccolo, 14 settembre 1915.

NARDELLA Angelo, da San Nicandro Garganico (Foggia), caporale reggimento bersaglieri, n. 23056 matricola.

Si slanciava, coraggiosamente, sotto il fuoco di artiglieria e fucileria nemiche, all'assalto di una trincea, ove cadeva colpito a morte. — Monte Slome, 14 agosto 1915.

NATALI Ernesto, da Ozzano dell'Emilia (Bologna), soldato reggimento bersaglieri, n. 5955 matricola.

Slanciatosi, coraggiosamente, all'assalto, arrivava tra i primi nella trincea nemica, rimanendo, imperterrito, sotto il fuoco avversario e controbattendolo fino a quando cadde colpito a morte. — Monte Ursic, 17 agosto 1915.

NICOTRA Ignazio, da Sant'Agata li Battiati (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 4158 matricola.

Di presidio, col suo reparto, in un posto staccato, fatto bersaglio ad intenso tiro dell'artiglieria nemica di grosso calibro, pur sapendo di non poter ricevere aiuto

alcuno, ed essendo il reparto rimasto senza ufficiali e con pochi graduati sin dai primi colpi, mantenne, eroicamente, il suo posto di combattimento, finchè cadde, colpito in pieno da una granata. — Punta Medatte, 14 settembre 1915.

ODDENINO Maurizio, da Moncalieri (Torino), primo capitano reggimento alpini.

Con molta avvedutezza e abilità, portava la propria compagnia, attraverso terreno aspro e difficile, contro posizione nemica dominante e fortemente rafforzata e difesa, fino a che, dopo la brillante conquista di due trincee, soccombeva per ferita mortale al capo causatagli da una bomba avversaria. — Monte Rombon, 27 agosto 1915.

PAFFI Vittorio, da Canneto sull'Oglio (Mantova), soldato reggimento bersaglieri n. 17997 matricola.

Durante un violento bombardamento d'artiglieria nemica, dimostrava grande coraggio, mantenendosi saldamente al suo posto, ove venne, poi, colpito a morte. — Pal Piccolo, 14 settembre 1915.

PARMEGGIANI Giovanni, da Bologna, soldato reggimento fanteria, n 4257 matricola,

Già distintosi, più volte, per ardite esplorazioni, scelto dal comandante della compagnia quale latore di ordini, durante intenso fuoco d'artiglieria, di mitragliatrici e di fucileria nemiche, attendeva, con serenità e prontezza esemplari, al proprio compito. Colpito mortalmente al petto, chiedeva il fucile, sfuggitogli per la violenza del colpo, e al capitano che glielo porgeva, esprimeva il suo vivo desiderio di ritornare presto al suo posto di combattimento. — Milegrobe, 25 ottobre 1915.

PASOTTI Annibale, da Germignaga (Como), soldato allievo ufficiale reggimento fanteria, n. 2048 matricola.

Esempio costante di coraggio e di valore, cadeva fulminato sulle trincee nemiche, che, tra i primi, aveva raggiunto. — Monte Coston, 23 settembre 1915

PEREGO Giacomo, da Milano, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Portava, con slancio ed ardimento, il suo plotone all'assalto delle trincee nemiche, sorpassando i reticolati, e incoraggiando i suoi soldati con la parola e con l'esempio, finchè cadeva, colpito a morte. — Monte Coston, 8 ottobre 1915.

PETRINO Orenzio, da Cocconato (Alessandria), sottotenente reggimento alpini.

Conduceva, con bell'ardire, il proprio plotone fin sotto le trincee nemiche, dove cadeva valorosamente, colpito a morte — Monte Rombon, 12 settembre 1915.

PETTINAU Cimbro, da Carloforte (Cagliari), capitano reggimento alpini.

In un difficile attacco contro posizione nemica dominante e fortificata, con l'esempio, impresse alla

sua compagnia, che marciava in testa al battaglione, grande slancio ed ardire. Ferito gravemente, dava bella prova di animo eroico, rincorando i feriti ed incitando gli altri alla lotta per la vittoria. Moriva alcuni giorni dopo, in seguito alla ferita riportata. — Monte Rombon, 12 settembre 1915.

PINNA Salvatore, da Tadasuni (Cagliari), soldato reggimento bersaglieri, n. 1066 matricola.

Durante un violento bombardamento d'artiglieria nemica, dimostrava grande coraggio, mantenendosi saldamente al suo posto, ove venne, poi, colpito a morte. — Pal Piccolo, 14 settembre 1915.

PIROZZI Francesco, da Apollosa (Benevento), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 9761 matricola.

Trovandosi di guardia alla scuderia dell'ospedale ed avendo una granata da 305 distrutto un locale vicino, nonostante l'invito fattogli da un compagno di ripararsi in posto più sicuro, non volle lasciare il servizio affidatogli. Rimaneva, poco dopo, colpito mortalmente da altra granata. — Cassegliano, 20 ottobre 1915.

POLETTI Giuseppe, da Terruggia (Alessandria), soldato trombettiere reggimento bersaglieri, n. 30641 matricola.

Slanciatosi, coraggiosamente, all'assalto, arrivava, tra i primi, nella trincea nemica, rimanendo imperterrito sotto il fuoco avversario e controbattendolo, fino a quando cadde colpito a morte. — Monte Ursic, 11 agosto 1915.

QUARISA Pietro, da Castelcucco (Treviso), sergente reggimento bersaglieri, n. 39493 matricola.

Slanciatosi, coraggiosamente, all'assalto, arrivava, tra i primi, nella trincea nemica, rimanendo imperterrito sotto il fuoco avversario e controbattendolo, fino a quando cadde colpito a morte. — Monte Ursic, 17 agosto 1915.

RAINOLDI Gaetano, da Voldomino (Como), soldato reggimento alpini, n. 39740 matricola.

Si slanciava arditamente, con la squadra degli esploratori, contro una forte posizione nemica, e, mentre tentava di tagliarne i reticolati, cadeva da valoroso. — Santa Lucia, 9 settembre 1915.

RAVERA Giuseppe, da Trinità (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 1646 matricola.

Durante un vivace scambio di fucilate fra piccole guardie, mentre, incurante del pericolo, si slanciava, allo scoperto, in aiuto di un compagno ferito, cadeva egli pure mortalmente colpito — Kastrein, 13 settembre 1915.

RIVA Raffaele, da Milano, caporale reggimento bersaglieri, n. 44601 matricola.

Si slanciava, coraggiosamente, sotto il fuoco di artiglieria e fucileria nemiche, all'assalto di una trincea, ove cadeva colpito a morte. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

ROPPI Carlo, da Mede (Pavia), soldato reggimento alpini, n. 26701 matricola.

Mentre, incurante del pericolo, riusciva a trarre al sicuro un compagno gravemente ferito, rimaneva egli stesso colpito a morte. — Santa Lucia, 9 settembre 1915.

ROSSETTO Giuseppe, da Nizza (Francia), soldato reggimento alpini, n. 23939 matricola.

Facendo parte di una grossa pattuglia comandata da un ufficiale coraggiosamente e volontariamente, insieme con due altri soldati, e precedendoli, si recò ad esplorare un luogo sospetto e pericoloso, riuscendo a scoprire una grossa pattuglia in agguato, che fece subito fuoco, uccidendolo. La pattuglia avversaria rimase, però, con tale atto scoperta, e potè quindi essere accerchiata dalla nostra, che, dopo breve azione di fuoco, la catturò tutta intera. — Valle Pontebbana, 16 settembre 1915

ROSSI Celeste, da Parigi (Francia), sergente maggiore zappatore reggimento bersaglieri, n. 16923 matricola.

Animosamente passava il ponte sull'Isonzo fin oltre la testata di riva sinistra, e si spingeva ai reticolati avversari per riconoscere l'entità della difesa. Eseguita, con calma e sprezzo del pericolo, la necessaria osservazione, prendeva la via del ritorno; ma, in quel mentre, cadeva colpito a morte. — Ponte San Daniele (Isonzo), 17 ottobre 1915.

SASSO Martino, da Postua (Novara), sergente volontario reggimento alpini, n. 6438 matricola.

Trascinava il suo plotone all'assalto sotto una raffica di fuoco nemico, dando, con l'esempio, bella prova di ardire e valore ai propri soldati, finchè cadde colpito a morte. — Santa Lucia, 9 settembre 1915.

SEMESTRALI Giovanni, da Nave (Brescia), soldato reggimento bersaglieri, n. 195 matricola.

Durante un violento bombardamento d'artiglieria nemica, dimostrava grande coraggio, mantenendosi saldamente al suo posto, ove venne, poi, colpito a morte. Pal Piccolo, 14 settembre 1915.

SEMIGLIA Antonio, da Palermo, soldato reggimento bersaglieri, n. 45.0 matricola.

Durante un violento bombardamento d'artiglieria nemica, dimostrava grande coraggio, mantenendosi saldamente al suo posto, ove veniva, poi, colpito a morte. — Pal Piccolo, 14 settembre 1915.

SICA Domenico, da Baronissi (Salerno), caporale reggimento bersaglieri, n. 30334 matricola.

Slanciatosi, coraggiosamente, all'assalto, arrivava tra i primi nella trincea nemica, rimanendo imperterrito sotto il fuoco avversario e controbbattendolo, fino a quando cadde colpito a morte. — Monte Ursic, 17 agosto 1915.

SOLLERO Antonio, da Paularo (Udine), soldato reggimento alpini, n. 50101 matricola.

Durante un violento fuoco d'artiglieria nemica, dava bella prova di calma e sangue freddo. Cadeva, gloriosamente, sul campo. — Pal Piccolo, 14 settembre 1915.

STISSI Placido, da Biancavilla (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 48651 matricola.

Facendo parte di una pattuglia esploratori nella rischiosa ricognizione di una posizione fortemente occupata dal nemico, raggiunse, tra i primi, la posizione stessa, e, nonostante il fuoco intenso di fucileria e mitragliatrici avversarie, continuò ad avanzare, finchè cadde mortalmente ferito. — Monte Cista, 27 agosto 1915.

STRADA Ferdinando, da Milano, soldato reggimento bersaglieri, n 4252 matricola.

Si offriva, volontariamente, per una pericolosa ricognizione delle trincee nemiche, e, nell'attuazione del rischioso mandato, cadeva colpito a morte. — Monte Sleme, 15 agosto 1915.

TANZI Catullo, da Parma, soldato reggimento bersaglieri, n. 18468 matricola.

Attendente del comandante di reggimento, accorreva a soccorrere il suo superiore gravemente ferito, restando a sua volta colpito a morte. — Monte Sleme, 16 agosto 1915.

TAVAN Osvaldo, da Andreis (Udine), soldato reggimento alpini, n. 65187 matricola.

Durante un violento fuoco d'artiglieria nemica, dava bella prova di calma e sangue freddo. Cadeva, gloriosamente, sul campo. — Pal Piccolo, 14 settembre 1915.

TICCHIONI Faustino, da Marsciano (Perugia), soldato reggimento bersaglieri, n. 2182 matricola

Slanciatosi, coraggiosamente, all'assalto, arrivava tra i primi nella trincea nemica, rimanendo imperterrito sotto il fuoco avversario e controbattendolo fino a quando cadde colpito a morte. — Monte Ursic, 17 agosto 1915

TRECCHI Giovanni, da Milano, soldato reggimento bersaglieri, n 49420 matricola.

Si slanciava, coraggiosamente, sotto il fuoco di fucileria ed artiglieria nemiche, all'assalto di una trincea, ove cadeva colpito a morte — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

TREMOLADA Antonio, da Biassono (Milano), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 26544 matricola

Durante un contrattacco nemico, trascinando con l'esempio i suoi camerati, si slanciò, per primo, con disprezzo del pericolo, al salvataggio di un cannone da montagna rimasto avvolto dalle fiamme provocate da proiettili nemici incendiari. Colpito in pieno da una granata nemica, lasciò la vita nell'ardito tentativo. — Val Popena, 17 settembre 1915.

TURELLO Alessandro, da Bicinicco (Udine), soldato reggimento bersaglieri, n. 38482 matricola.

Slanciatosi, coraggiosamente, all'assalto, arrivava tra i primi nella trincea nemica, rimanendo imperterrito sotto il fuoco avversario e contrattaccandolo fino a quando cadde colpito a morte. — Monte Ursic, 17 agosto 1915.

VALENTINI Giuseppe, da Bognanco Dentro (Novara), soldato alpini, n. 51864 matricola.

Incurante del pericolo, assaltava, con ardimento ed audacia, la posizione nemica, riuscendo, benchè privo di pinza tagliafili, a rompere parte del reticolato, finchè cadde gloriosamente, colpito al petto. — Santa Lucia, 9 settembre 1915.

VERGANI Giovanni, da Pandino (Cremona), soldato reggimento bersaglieri, n. 1224 matricola.

Si slanciava, coraggiosamente, sotto il fuoco di fucileria ed artiglieria nemiche, all'assalto di una trincea, ove cadeva colpito a morte. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

VICINI Enea, da Milano, sottotenente reggimento fanteria.

Con arditezza, portava uomini del proprio reparto contro il trincerone nemico, dimostrando grande calma ed energia. Mentre poi li incitava a scagliarsi nel trincerone stesso, cadeva colpito a morte. — San Michele del Carso, 16 ottobre 1915.

VIGNA Dandolo, da Anagni (Roma), capitano reggimento fanteria.

Sotto l'infuriare del fuoco nemico, si poneva arditamente, scavalcando la trincea, alla testa della propria compagnia, per condurla all'assalto, e cadeva, colpito a morte. — San Martino, 21 ottobre 1915.

VISCARDI Giacomo, da Bonate di Sotto (Bergamo), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 36019 matricola

Comandante di una squadra lanciabombe, slanciatosi arditamente alla distruzione dei reticolati nemici, rimaneva colpito a morte. — Monte Ursic, 15 agosto 1915.

ZAFFARONI Pietro, da Gerenzano (Milano), caporale maggiore zappatore reggimento bersaglieri, n. 37536 matricola.

Facendo parte di una squadra di tagliafili ed esploratori, si slanciava, arditamente, avanti contro una trincea nemica, sotto il fuoco di artiglieria avversaria, finchè cadeva colpito a morte — Monte Sleme, 14 ottobre 1915.

ZENI Alfonso, da Garda (Verona), soldato reggimento alpini, n. 14429 matricola.

Noncurante del pericolo, si spingeva, volontariamente, sotto i reticolati nemici, nell'intento di tagliarli. Rimaneva colpito a morte, quando aveva già condotto a buon punto l'ardua impresa. — Santa Lucia, 9 settembre 1915.

ZINGALI Giovanni, da Randazzo (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 36094 matricola.	Facendo parte di una pattuglia, e trovandosi in fermata protetta, all'apparire del nemico, a poche diecine di passi, anzichè appostarsi, con i suoi compagni, avanzò arditamente contro l'avversario per meglio riconoscerlo. Preso di mira, cadeva mortalmente ferito. — Casera Romaz Alto, 21 ottobre 1915.

IL MINISTRO — **Morrone**

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 61ª — 1916 — 22 luglio

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1916

Decreto luogotenenziale 22 luglio 1916.

MEDAGLIA D'ARGENTO

ADAMO Giovanni, da Bologna, tenente reggimento genio.

Accortosi che una compagnia di fanteria era rimasta priva di ufficiali, ne assumeva il comando, guidandola all'assalto. Fortemente contuso prima, e, poi, ferito al viso, manteneva il comando del reparto fino al termine dell'azione. — Monte San Michele, 21 ottobre 1915.

ANDRIOLO Beniamino, da La Valle (Belluno), soldato zappatore reggimento alpini, n. 16587 matricola.

Armato di sola baionetta, trovatosi accidentalmente oltre le nostre estreme vedette e sorpreso da due nemici che si erano nascosti fra le asperità della roccia e stavano per prenderlo di mira, con estremo coraggio, si avventava loro contro, coll'arma alla mano li disarmava e li traeva prigionieri. — Forcella di Fontana Negra, 1 agosto 1915.

ARBARELLO Vincenzo, da Torino, capitano reggimento alpini.

Comandante di compagnia in posizione difficilissima, sottoposta a violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, seppe disporre, con rara perizia, i suoi plotoni a difesa della posizione stessa. Mirabile esempio di coraggio, di energia e di tenacia, riuscì, col suo grande ascendente, a infondere calma e coraggio nel suo reparto e a mantenerlo saldo sulla posizione da lui conquistata. — Monte Hotzliak, 4 giugno 1915.

BACOCOLI
dato battaglione bersaglieri n. 42311 matricola.

, efficacemente i compagnello sgomberare la strada che dovevano percorrere le pattuglie di esplorazione, e, sebbene ferito, continuava a far fuoco, uccidendo un soldato nemico che gli ostacolava il passaggio e riuscendo, poi, a mettersi in salvo, col buttarsi a nuoto nell'Isonzo. — Peteano, 25-26 settembre 1915.

BADI Edo, da Voldomino (Como), soldato reggimento genio, n. 378 , matricola.

Addetto, a sua domanda, ad un posto telefonico pericoloso, ebbe asportata la mano sinistra da una granata, e, nonostante la gravità della ferita, mostrò mirabile forza d'animo e serenità Trasportato, in barella, verso un posto di medicazione, aveva parole di rimpianto per il fatto che era costretto ad allontanarsi dal luogo dell'azione. — Monte Pleca (Caporetto), 13 settembre 1915.

BALLARDINI Venanzio, da Temù (Brescia), soldato zappatore reggimento alpini, n. 37435 matricola.

Lanciatosi, tra i primi, all'assalto di una trincea nemica, e seriamente ferito, non volle esser curato e continuò a combattere con ammirevole ardire. — Passo del Monticello, 14 settembre 1915.

BARBIERI Ezio, da Rubiera (Reggio Emilia), sottotenente reggimento bersaglieri.

Comandante di un plotone fiancheggiante, lo condusse, due volte, all'assalto delle trincee avversarie, e, benchè ferito, lo riordinò e ne mantenne per circa venti ore il comando, impedendo, con la sua ammirevole fermezza e tenacia, un possibile aggiramento del nemico a danno della colonna che egli era incaricato di proteggere. — Cortina d'Ampezzo, 11 settembre 1915.

BELLINI cav. Carlo, da Napoli, capitano reggimento artiglieria campagna.

Comandante di batteria, con mirabile ardire e perizia, compiva, spontaneamente, ripetute ricognizioni, percorrendo, con eccezionale ardimento, le varie posizioni avanzate. In una di tali ricognizioni, veniva ferito in due parti del corpo, e, ciò nonostante, conservava il comando del reparto, seguitando a dirigerne il tiro. — Bosco Cappuccio (Carso), 11 ottobre 1915.

BENVEGNÙ Pietro, da Agordo (Belluno), soldato zappatore reggimento alpini, n. 20702 matricola.

Volontariamente offertosi, usciva dai ripari, munito di bombe a mano, allo scopo di snidare una trentina di nemici, che, rimpiattati a brevissima distanza dalla nostra linea, ne impedivano l'avanzata, ed assolveva con mirabile coraggio e con

ottimi risultati il suo compito. – Forcella Fontana Negra, 2 agosto 1915.

BERTANI Giulio, da Milano, caporale reggimento bersaglieri, n. 6047 matricola.

Offertosi spontaneamente, quale interprete di un piccolo drappello incaricato di una rischiosa ricognizione, dapprima intimò la resa al nemico, e, poi, prese parte attivissima al combattimento impegnatosi, non distaccandosi mai dal fianco dell'ufficiale comandante. Diede anche ripetute prove di noncuranza del pericolo, animando, col suo mirabile esempio, i compagni. – Monte Javorcek, 10-13 settembre 1915.

BIAZZO Francesco, da Vittoria (Siracusa), soldato reggimento bersaglieri, n. 47 matricola.

Facendo parte di una pattuglia inviata in ricognizione su di un monte, perduto il collegamento coi propri compagni, si univa volontariamente ad altra pattuglia, che saliva sullo stesso monte, e giungeva fra i primi sulla vetta, ove si impegnò un vivo combattimento. Ferito al viso da una scheggia di proiettile, si medicò da sè stesso, e rimase al suo posto, continuando a combattere. — Monte Javorcek, 10-13 settembre 1915.

BISSON cav. Ettore, da Noventa di Piave (Venezia), primo capitano reggimento bersaglieri.

Sotto intenso fuoco di batterie nemiche, spingeva la sua compagnia in rincalzo della prima linea, sottoposta a gravi perdite, e giungeva, eroicamente, alle trincee avversarie, sulle quali cadde colpito a morte. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

BODRERO Giovanni, da Melle (Cuneo), sergente maggiore reggimento alpini, n. 27245 matricola.

Giunto, durante un attacco notturno, ad una trincea nemica, iniziò subito il taglio del reticolato che la proteggeva, e continuò, imperturbato, tale opera di distruzione, sebbene fosse fatto segno a vivo fuoco di fucileria, balzando, poi, per primo nella trincea avversaria. — Lanzenboden, 21 ottobre 1915.

BOIDO Lorenzo, da Rocca D'Arazzo (Alessandria), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 35756 matricola.

Servente di un pezzo durante un violento contrattacco, benchè gravemente ferito, continuava a combattere, finchè era costretto a ritirarsi dal dolore gravissimo causatogli dalle ferite: mirabile esempio di coraggio e di stoicismo ai compagni. — Costone Salasei, 20 ottobre 1915.

BONAMICI Oscar, da Avellino, sottotenente reggimento bersaglieri. — Comandante di un plotone di lanciabombe e tagliafili, giungeva, primo, ad una trincea nemica, e, benchè ferito, non volle allontanarsi se non al giungere di un altro ufficiale. – Monte Ursic, 17 agosto 1915

BORGATTA Mario, da Monbarruzzo (Alessandria), sottotenente complemento reggimento alpini. — Condusse, con mirabile slancio e coraggio, il proprio plotone all'avanzata in terreno aspro e difficile, battuto intensamente dai tiri nemici. Sempre sotto il fuoco, e benchè ferito al braccio, s'inerpicò, poi, coi suoi uomini, sulla parete rocciosa della posizione avversaria, per portar soccorso ad altro reparto che si trovava in critica situazione. — Monte Rombon, 27 agosto 1915.

BORSARELLI di RIFREDDO Alfonso, da Firenze, tenente reggimento lancieri — Ufficiale esploratore addetto ad un reparto di artiglieria, comandato per una importantissima osservazione, si spingeva in trincea di prima linea, nella zona maggiormente esposta al tiro nemico, ed adempiva il proprio compito con mirabile ardimento Ferito una prima volta, rimaneva al proprio posto; ferito una seconda volta, si ritirava soltanto in seguito ad ordine superiore. — Castelnuovo del Carso, 18 ottobre 1915-1° novembre 1915.

BRACCIAFERRI Amedeo, da Todi (Perugia), capitano reggimento bersaglieri. — Durante l'assalto ad una trincea nemica, sebbene ferito, continuava a tenere il comando della propria compagnia, conducendola, con ammirevole esempio di sangue freddo, ad occupare una successiva posizione avanzata. Fattosi poi medicare, ritornava al suo posto di combattimento. — Monte Ursic, 15 agosto 1915

BRINI Guido, da Roma, capitano reggimento bersaglieri. — Comandante di un distaccamento incaricato di un attacco dimostrativo, benchè ferito fin dall'inizio dell'operazione, rimaneva sulla linea di fuoco a dirigere l'azione, e non si allontanava che in seguito all'arrivo di altro ufficiale inviato a sostituirlo. – Monte Sleme, 14 agosto 1915.

BROCCHI Lorenzo, da Campagnatico (Grosseto), caporale reggimento bersaglieri, n. 28651 matric la. — Alla testa di pochi uomini formanti una pattuglia mandata in ricognizione su terreno montuoso e difficilissimo, incitò, con la voce e con l'esempio, i suoi dipendenti a rag

BUFFA DI PERRERO cav. Carlo, da Torino, maggiore reggimento alpini.

giungere la vetta, combattendo accanitamente. Giunto sulla posizione nemica, perseverò nella lotta con sereno valore, dando esempio di spiccate virtù militari. — Monte Iavorcek, 10-13 settembre 1915.

Avendo fatto tentare, successivamente, l'assalto di una trincea nemica, lungo una sottile e difficile cresta di ghiaccio, da due squadre comandate da ufficiali, delle quali tutti i componenti rimasero morti o feriti, si poneva, egli stesso, alla testa di una terza squadra, e si slanciava all'assalto, riportando due ferite — Monte Cristallo, 21 ottobre 1915

GALDARETTI Francesco, da Fermo (Ascoli Piceno), caporale reggimento artiglieria montagna, n. 25185 matricola.

Già distintosi in precedenti combattimenti, ferito gravemente ad una mano, seguitava a combattere, e non abbandonava il suo posto, se non in seguito ad ordine dell'ufficiale — Val Sugana, 24-31 agosto 1915.

CAMPESI Vittorio, da Valenza (Alessandria), soldato reggimento fanteria n. 2015 matricola.

Ferito alla testa, dopo essersi medicate, tornò a combattere, dando mirabile esempio di coraggio e forza d'animo. — Monte San Michele, 21 ottobre 1915.

CAPO Guglielmo, da Roma, sergente artiglieria campagna, n. 37825 matricola.

Osservatore d'artiglieria, si portava arditamente, da solo, avanti alle nostre trincee, in terreno scoperto, per meglio precisare le posizioni nemiche. Riferitone al comandante del settore, offrivasi volontariamente di prendere il comando e condurre sul luogo una pattuglia di fanteria, destinata a disturbare i lavori dell'avversario Compiuto, con arditezza e bravura, il suo mandato, ed assalito, di sorpresa, da forze superiori, benchè ferito egli stesso ed uno dei soldati della pattuglia, riusciva, con intrepidezza, a disimpegnarsi, dando esempio di fermezza e calma ai propri dipendenti. Non rientrava nei trinceramenti, finchè tutti i suoi uomini, compreso il ferito, non furono al sicuro. — Monte Piana, 23 agosto 1915

CARMINATI Pasquale, da Milano, capitano complemento reggimento fanteria.

Iniziato l'attacco, usciva alla testa di un reparto della compagnia, portandolo contro i reticolati. Ferito gravemente, incitava, con nobili parole, i soldati ad avanzare. — San Michele del Carso, 16 ottobre 1915.

CAUDA Carlo, da Spezia (Genova), tenente carabinieri reali comando brigata.

Offertosi volontario, prese parte all'assalto di una trincea nemica, al comando di un reparto privo di ufficiale. In tale occasione, diede mirabili prove di slancio e coraggio. Ferito alla testa, al braccio e alla gamba da schegge di bombe a mano, rimase sulla linea di fuoco, dando, con manifesto sprezzo del pericolo, magnifico esempio di calma, serenità e valore. — Costone del Vrsic, 11 settembre 1915.

CECCHET Tito, da Feltre (Belluno), tenente reggimento alpini.

Attaccato da forze superiori, opponeva eroica resistenza. Ferito gravemente, e attorniato dal nemico, continuava a combattere, riuscendo a ripiegare in posizione tale da poter contenere l'attacco avversario. Gruppo del Lipnik, 13 settembre 1915.

CEDRO Emilio, da Castelletto Scazzoso (Alessandria), sergente reggimento fanteria, n. 29652 matricola.

Spingeva, brillantemente, all'assalto il plotone specialisti, mantenendolo, con l'esempio e la parola, ordinato sotto l'intenso fuoco che ne assottigliava le file. Non desisteva dalla lotta, se non dopo aver riportato più ferite, che lo mettevano fuori combattimento. — Monte Sleme, 28 agosto 1915

CESARENI Carlo, da Bergamo, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Incaricato di distruggere i reticolati di un trinceramento nemico, vi si avvicinava col plotone, e, con sagacia ed ardimento, vi sorprendeva l'avversario in forza superiore. Ciò nonostante, si slanciava, per primo, coraggiosamente, sulla linea di difesa avversaria, uccideva un ufficiale che, a 10 passi, lo aveva preso di mira, e, colta l'occasione del disordine provocato, adempiva il suo compito di distruzione. Con ammirevole contegno, benchè fatto segno al fuoco avversario, riordinava, poi il reparto, e, profittando delle anfrattuosità del terreno, lo sottraeva, incolume, al fuoco. — Monte Melino, 21 settembre 1915.

CIARDIELLO Angelo, da Pietrastornina (Avellino), carabiniere sezione carabinieri reali, n. 37382 matricola

Prendendo parte ad una rischiosa impresa, sempre fra i primi nell'ascesa di un monte, dimostrò mirabile fermezza e coraggio al fuoco, finchè, colpito al petto mortalmente, precipitò nel sottostante burrone. — Monte Javorcek, 10 13 settembre 1915.

CLERICI Umberto, da Ancona, tenente cavalleria, battaglione squadriglie aviatori

Durante un'importante azione aerea offensiva, costretto ad atterrare prima di aver raggiunto le linee

nemiche per guasti non lievi sopravvenuti all'apparecchio, animato da entusiastico sentimento del lo vere, dopo avere, alla meglio, riparato l'aeroplano, volle riprendere il volo per compiere la missione affidatagli, benchè gli altri apparecchi della squadriglia lo precedessero ormai di circa tre ore. Assolto egregiamente il suo compito d'offesa sull'obbiettivo intensamente difeso dall'artiglieria antiaerea nemica, riuscì a rientrare incolume al campo. — Lubiana, 18 febbraio 1916.

COLOMBI Giovanni, da Verrua Siccomario (Pavia), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 361 matricola.

Rimasto ferito durante il tiro dell'artiglieria avversaria, con mirabile serenità e coraggio, continuava a combattere fino al termine dell'azione. — Monte Mrzli, 17 ottobre 1915.

COLOMBO Clodoveo, da Orto Novarese (Novara), soldato reggimento genio, n. 2542 matricola.

Telefonista nell'osservatorio di un gruppo d'artiglieria, diede, per tre mesi, costante esempio di zelo e di capacità, funzionando anche come osservatore, e spingendosi spesso fin sulla linea delle fanterie. Essendo stato l'osservatorio, in cui egli trovavasi, fatto segno al tiro avversario, restava imperterrito al proprio posto, coadiuvando l'ufficiale osservatore, ed incoraggiando ed incitando i vicini soldati di fanteria all'attacco, finchè l'osservatorio fu raso al suolo da una granata, ed egli rimase gravemente ferito Bosco Triangolare, agosto-ottobre 1915.

CONFORTI Agostino, da Roma, sergente reggimento artiglieria campagna, n. 44972 matricola.

Capo di un pezzo postato a soli 800 metri dalle trincee nemiche, e che ebbe un servente ucciso, uno ferito, l'affusto danneggiato ed il terreno circostante sconvolto dalle granate nemiche di medio calibro, sebbene ferito egli pure, continuava nelle sue funzioni, dando ai propri dipendenti mirabile esempio di calma ed ardire. — Ponte della Marogna (Val Popena bassa), 11 settembre 1915.

CONSORTE Lodovico, da Amorosi (Benevento), capitano reggimento fanteria.

Diresse con mirabile fermezza la sua compagnia nel combattimento. Ferito, seguitò a combattere — Milegrobe, 29 ottobre 1915.

COSTA Augusto, da Genova, sottotenente medico complemento reggimento alpini.

Incurante del pericolo, prestò l'opera sua in prossimità di una trincea soggetta all'intenso fuoco dell'artiglie-

ria e fucileria avversarie, continuando con serenità e calma ammirevoli a medicare i feriti e provvedendo al trasporto di essi ai posti di medicazione. Ferito alla mano sinistra da una scheggia di granata, non solo non volle abbandonare il proprio posto, ma, spontaneamente, si recò, insieme coi portaferiti, fin sotto i reticolati nemici, riuscendo a far trasportare indietro due feriti e tre morti mentre più violenta si svolgeva l'azione di fuoco. — Santa Maria, 21 ottobre 1915.

COSTA Pietro, da Rocca Pietore (Belluno), sergente reggimento alpini, n. 20670 matricola.

Comandante di una mitragliatrice, per 10 giorni di seguito non dava tregua al nemico, al quale infliggeva gravi perdite. Ferito gravemente durante un violento attacco avversario di fronte ed alle spalle, continuava, calmo e imperterrito, nella lotta, sino a che non cadeva esausto. — Piccolo Lagazuoi, 20-31 ottobre 1915.

CROCESI Nicola, da Norcia (Perugia), sottotenente battaglione autonomo carabinieri reali.

In combattimento, noncurante dell'intenso fuoco avversario, adempì, in modo mirabile, il compito di mantenere l'ordine nelle retrovie del campo di battaglia, e diede costante prova di coraggio e di energia. — Bosco Lancia (Sagrado), 23-29 ottobre-1° novembre 1915.

CROSETTI Giacomo, da Castelletto Stura (Cuneo), caporale reggimento alpini, n. 428 matricola.

Comandato per il taglio dei reticolati, noncurante del pericolo, si adoperava, con raro coraggio, per l'esecuzione del mandato avuto, sotto incessante fuoco nemico. Ferito gravemente, continuava a combattere. Già in precedenti azioni si era distinto per fermezza e coraggio. — Alture di Santa Maria, 9 settembre 1915.

DA BARBERINO Raoul, da Barberino di Mugello (Firenze), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Animosamente slanciavasi, con un pugno di uomini, sui reticolati nemici, per aprirvi un varco. Accolto da fuoco intenso di mitragliatrici, e caduti molti dei suoi dipendenti, controbatteva, con calma, il fuoco avversario, a distanza di pochi passi, e, sebbene ferito, non desisteva dalla lotta se non dopo essere stato ferito una seconda e poi una terza volta. Seikofl, 6 settembre 1915.

DANA Carlo, da Torre Pellice (Torino), capitano reggimento artiglieria campagna.

Per ottenere il massimo rendimento dalla propria batteria, in un prolungato periodo di azioni, con disprez-

zo del pericolo, portava il proprio osservatorio su punti intensamente battuti, rimanendo due volte contuso In una speciale circostanza, dimostrò mirabile ardire nel condurre la batteria in posizione, sotto il fuoco nemico, e nel dirigerne, poi, il giorno successivo, il tiro, portandosi nelle trincee più avanzate di fanteria. — Altipiano Carsico, 4-5 settembre 1915.

DE FERRARI Aldo, da Genova, tenente reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia, che, con altra, guarniva la linea di fuoco, quando entrambi i reparti eran rimasti privi di ufficiali comandanti di plotone, pur sotto l'intenso e prolungato fuoco d'infilata dell'artiglieria nemica di medio e piccolo calibro e sebbene colpito, più volte da sassi e da terra, percorreva, incessantemente, la linea del propio reparto, vigilando a che ognuno rimanesse al proprio posto. Ferito il comandante dell'altra compagnia, anche di questa prendeva cura, tenendola salda sulla posizione. — Monte Mrzli, 12 settembre 1915.

DEGGIOVANNI Mario, da Napoli, sottotenente fanteria.

Comandante degli esploratori, inviato a riconoscere una posizione fortemente occupata dal nemico, riusciva, arditamente, a sorprenderne le vedette e a farle prigioniere, e, mentre, in piedi, incitava i suoi uomini al combattimento, sotto il fuoco di fucileria e mitragliatrici, cadeva mortalmente colpito da un proiettile di fucile e da un colpo di baionetta. Già distintosi nella stessa località il 24 agosto. — Monte Cista, 27 agosto 1915.

DELMIRANI Luigi, da Valentano (Roma), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 31205 matricola.

Servente di un pezzo, durante un violento contrattacco, benchè gravemente ferito, continuava a combattere finchè non fu costretto a ritirarsi dal dolore gravissimo causatogli dalle ferite: mirabile esempio di coraggio e di stoicismo ai compagni. — Costone Salasei, 26 ottobre 1915.

DE MICHELIS Ernesto, da Alessandria, caporale reggimento fanteria, n. 184 A. G. matricola

Volontario per la guerra, ferito in combattimento, rinunciava alla licenza per ritornare subito al fronte. Ferito in altro combattimento, rientrava alla propria compagnia prima di essere completamente guarito. In una speciale circostanza,

con mirabile slancio, entrava per primo in un trincea nemica, facendovi diversi prigionieri. Nuovamente ferito, continuò ad incitare i compagni alla lotta. — Monte San Michele e San Martino, 21-22 ottobre 1915.

DE RICO Giosuè da San Nicolò di Comelico (Belluno), soldato reggimento fanteria, n. 12365 matricola.

Durante i lavori per un camminamento, eseguiti in località intensamente battuta dal fuoco nemico, riportava una ferita alla testa, medicata la quale, nonostante le insistenze fattegli dal medico e dal proprio comandante di compagnia perchè si recasse all'ospedale, rientrava invece al suo reparto, e riprendeva il compito affidatogli. Assalito da forte febbre si recava al posto di medicazione soltanto dopo esservi stato obbligato insistentemente dal proprio capitano. — Bosco Cappuccio, 25 settembre 1915.

DE VECCHI Aronne, da Sedico (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 1302 matricola.

Nella fase decisiva del combattimento, con estremo coraggio, si presentava, da solo, all'ingresso di una grotta, nella quale era annidato un gruppo di nemici, e, intimata la resa, riusciva a trarne nove prigionieri, fra cui un ufficiale. — Forcella di Fontana Negra, 1 agosto 1915.

DONDE Virgilio, da Genova, tenente reggimento bersaglieri.

Tenente comandante di compagnia, la guidava con fermezza ed ardimento in un'avanzata verso forti trinceramenti nemici. Ferito gravemente, continuava ad impartire ordini per la prosecuzione dell'avanzata, finchè, dopo alcune ore, per la gravità della ferita, dovette essere trasportato al posto di medicazione. — Plezzo, 16 settembre 1915. — Già distintosi a Monte Ursic, il 14-15 agosto 1915.

DUPON Giuseppe, da Valsavaranche (Torino), caporale maggiore reggimento alpini, n. 19929 matricola.

Durante l'attacco di una altura fortemente e scoscesa, si arrampicava, con altri due alpini ed il proprio ufficiale, sulla cresta, riuscendo a sorprendere e ad occupare una trincea nemica. Fortemente contuso alla mano, continuava a combattere per tutta la notte. — Monte Vrsic, 11 settembre 1915.

ELTER Marco, da Torino, sottotenente complemento reggimento alpini.

Precedendo, con pochi ardimentosi, il plotone, attaccava e riusciva ad occupare, con mirabile audacia ed abilità, una posizione formidabile

per natura e per arte, fortemente difesa dal nemico. Ferito gravemente, teneva il comando del reparto, fino al giungere dei rincalzi. — Monte Vrsic, 11 settembre 1915.

FAVARO Giuseppe, da Sonna Lodigiana (Milano), soldato reggimento fanteria, n 11980 matricola.

Ferito durante un aspro assalto, continuava la lotta col nemico a colpi di baionetta, incitando i compagni con parole scherzose, e dando loro mirabile esempio di coraggio. — Carso, 28 ottobre 1915.

FIRPO Carlo, da Valbrevenna (Genova), soldato zappatore reggimento alpini, n. 54160 matricola.

Facendo parte di una pattuglia incaricata del rischioso compito di sorprendere il nemico nelle sue trincee, benchè ferito, continuò, coraggiosamente, nel suo mandato, animando i compagni e servendo loro di esempio, finchè, nuovamente ferito, dovette arrestarsi. — Falde del Monte Rombon, 27 agosto 1915.

FONTANA Oreste, da Albissola Marina (Genova), capitano reggimento fanteria.

Disimpegnò molto bene le funzioni di aiutante maggiore in prima durante tre giornate di combattimento, benchè sofferente in salute. Incurante del pericolo, si portò nei punti più battuti e dimostrò grande iniziativa nell'interpretare e far eseguire le direttive del comando, assicurando il buon esito dell'azione. — Monte San Michele e San Martino, 21-23 ottobre 1915.

FORESTO Antonio, da Trana (Torino), caporale reggimento alpini, n. 17454 matricola.

Comandato per il taglio dei reticolati, noncurante del pericolo, si adoperava, con raro coraggio, per l'esecuzione del mandato avuto, sotto intenso fuoco nemico. Ferito, continuava a combattere. — Alture di Santa Maria, 9 settembre 1915.

FORESTO Giuseppe, da Trana (Torino), soldato reggimento alpini, n. 1784 matricola.

Giunto fra i primi nella trincea nemica, e comandato in pattuglia avanzata, a protezione della posizione, rimaneva, coraggiosamente, sul posto assegnatogli, sotto l'incessante tiro nemico. Ferito gravemente, continuava a combattere. — Alture di Santa Maria, 10 settembre 1915.

FORTINI Roberto, da Firenze, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Alla testa del suo reparto, si spingeva all'assalto con lodevole slancio. Arrestato da intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici, appostava i propri dipendenti, e controbat-

teva l'avversario. Rimasto sprovvisto del proprio moschetto e ferito, non si curava di farsi medicare, ma, cercata e trovata una altra arma, tornava sulla linea di fuoco, incorando i suoi a combattere, finchè, colpito da altro proiettile, fu costretto a desistere dalla lotta. — Seikofl, 6 settembre 1915.

FRANCO Giuseppe, da Verzuolo (Cuneo), caporale maggiore reggimento alpini, n. 5262 matricola. — Ferito gravemente al viso durante il mattino, continuò a rimanere al suo posto di combattimento, sotto intenso fuoco nemico, incitando gli uomini della sua squadra e dando, fino a notte, disposizioni e suggerimenti per riparare i danni prodotti alle trincee dell'artiglieria avversaria. — Punta Medatte, 14 settembre 1915.

GARACCIONI Emilio, da San Remo (Porto Maurizio), sottotenente medico complemento reggimento fanteria. — Disimpegnava, lodevolmente, il servizio sanitario sotto il fuoco nemico, e prendeva parte attiva al combattimento, durante il quale concorreva anche a riordinare un reparto alquanto scosso. Ferito, incoraggiava i combattenti a mostrarsi valorosi e degni della loro patria. — Monte San Michele e San Martino, 16-23 ottobre 1915.

GARZONE cav. Giovanni, da Ferrazzano (Campobasso), tenente colonnello reggimento fanteria. — Con mirabile coraggio, calma ed attività e con sagge disposizioni, seppe tener saldo il proprio battaglione in occupazione avanzata, e, poi, nonostante le perdite subite sotto vivace cannoneggiamento, respinse un forte attacco compiuto dal nemico, infliggendogli gravissime perdite e impadronendosi di prigionieri e di armi — Milegrobe, 29 ottobre 1915.

GENRE Antonio, da Luserna S. Giovanni (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 47 matricola. — Primo del reparto, tagliò due successivi reticolati, sotto il violento fuoco nemico. Gravemente contuso, e sempre sotto vivo fuoco, portò indietro alcuni feriti, e, quindi, ritornò sulla linea di combattimento, si costruì un riparo, e sparò con calma, animando i compagni a fare altrettanto. Non si ritirò che in seguito ad ordine del suo comandante di plotone, dando prova, fino all'ultimo, di calma e coraggio ammirevoli. — Monte Rhothek, 6 settembre 1915.

GEROMINI Eugenio, da Bagnone (Massa Carrara), soldato zappatore reggimento alpini, n. 7683 matricola. — Essendo rimasto ferito il graduato capo squadra, assunse il comando del reparto, e lo trascinò con grande slancio, sotto il fuoco nemico,

alla conquista di una trincea avversaria. Ferito gravemente, non volle abbandonare il posto di combattimento, finchè non ebbe condotto in nuova posizione coperta i superstiti della sua squadra. Senza richiedere l'aiuto di alcuno, si trascinò, in fine, al vicino posto di medicazione, dove venne raccolto estenuato. — Monte Rombon, 27 agosto 1915.

GIANELLI Mino, da Volterra (Pisa), sottotenente complemento reggimento alpini.

In testa al suo plotone, durante l'attacco eseguito dalla propria compagnia per erto pendìo, contro nemico fortemente trincerato, sotto una tempesta di proiettili e di pietre, conquistava, l'una dopo l'altra, due trincee Costretto dall'azione generale a ripiegare, lo faceva con perfetta calma ed in buon ordine. Nella notte stessa del combattimento, guidava, con coraggio, sotto le trincee nemiche, una pattuglia per la ricerca e il ricupero dei feriti. Rimasto, poi, dopo il combattimento, l'ufficiale più anziano dei superstiti, teneva il comando della compagnia con abilità e fermezza. — Monte Rombon, 27 agosto 1915.

GIGLIOLI Mario, da Brescia, sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Sottocomandante di batteria, mentre questa era battuta dal violento fuoco di una batteria nemica da 105, manteneva, con contegno coraggioso, la calma e la disciplina nei serventi. Gravemente ferito, continuava a dirigere il fuoco, e non permetteva il suo trasporto al posto di medicazione, se non dopo aver assicurata la continuità d'azione dei pezzi, dando, così, mirabile esempio di elevate virtù militari. — Prà da Pontini, 5 settembre 1915.

GIORGI Giacomo, da Breno (Brescia), caporale maggiore reggimento alpini, n. 40248 matricola.

Guidò la squadra con valore ed intelligenza. Gravemente ferito, continuò a combattere finchè non fu conquistata la posizione nemica, e, solo ad azione ultimata, si ritirava per ordine del comandante. — Passo del Monticello, 14 settembre 1915.

GIRAUDO Michele, da Borgo San Dalmazzo (Cuneo), soldato reggimento genio, n. 28572 matricola.

Ferito gravemente alla fronte, continuò a combattere fino al termine dell'azione, incurante della ferita, dando mirabile esempio di sangue freddo e di ardire. — Passo di Lagoscuro, 25 agosto 1915.

GIUDICI Guglielmo, da Cassago (Como), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 464 4 matricola.

Servente di un pezzo, durante un contrattacco, benchè gravemente ferito, continuava a combattere, finchè era costretto a ritirarsi dal dolore gravissimo causatogli dalle ferite: mirabile esempio di coraggio e di stoicismo ai compagni. — Costone Salasei, 20 ottobre 1915.

GIULIANI Attilio, da Bologna, sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

Giunto, con la compagnia, ai reticolati nemici, e non riuscita l'azione, mentre i reparti vicini erano scossi per le perdite loro inflitte dall'avversario, con un vivo attacco di fianco, benchè unico ufficiale del reparto, seppe, con mirabile energia ed attività, tenere per 18 ore il proprio reparto saldo nella assai critica situazione, fino al momento opportuno per ripiegare ordinatamente — Plezzo, 18 settembre 1915. Già distintosi a Monte Ursic, il 17 agosto 1915.

GIULIANO Leonardo, da Pachino (Siracusa), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Alla testa della compagnia della quale aveva il comando, con ammirevole slancio, prendeva d'assalto un tratto di trinceramento nemico, entrandovi per primo, e, benchè ferito, continuava a tenere il comando del reparto. — Zagora, 22 ottobre 1915.

GORETTI Nicola, da Roma, sottotenente reggimento genio.

Benchè non comandato, si recava personalmente, con pochi uomini, a collocare tubi esplosivi sotto i reticolati nemici, noncurante del grave pericolo. In una speciale circostanza, avendo visto mezza compagnia, che, rimasta isolata e priva di ufficiali, non sapeva ove dirigersi, ne prese il comando, e la condusse avanti, sotto vivo fuoco, ricollegandola così al battaglione dal quale era rimasta divisa. Nel compiere tale operazione, rimaneva gravemente ferito. Monte San Michele, 22 ottobre 1915.

GRAZIANI cav. Andrea, da Bardolini (Verona), maggiore generale comando corpo d'armata.

Incaricato, in varie riprese, d'ispezionare il fronte del corpo d'armata, presso il cui comando era capo di stato maggiore, esplicò il suo compito con attività ed ardimento, esponendosi sempre, con disprezzo del pericolo, al fuoco nemico ed ove più ferveva la lotta. In una speciale circostanza, guidò all'assalto, con energia ed entusiasmo, due battaglioni, che, in attesa degli ordini, non si sareb-

bero giovati degli utili effetti conseguiti dalla nostra artiglieria, e fu l'anima del combattimento. Ferito alla coscia destra, si fasciò alla meglio, e, dopo averne mandato avviso al colonnello che doveva dirigere l'azione in quel punto, si ritirò presso il comandante del corpo d'armata, per riferirgli tutto quello che aveva personalmente constatato. — Malga Pioverna Alta, 7-8 ottobre 1915.

GRENA don Alberto, da Santo Stefano del Monte degli Angeli (Bergamo), cappellano militare reggimento fanteria.

Spontaneamente e con mirabile coraggio, prendeva il comando di un plotone appartenente a una compagnia, che, incalzata con violenza dal nemico, aveva alquanto ripiegato, e cooperava alla nuova avanzata della compagnia stessa. Prestò, poi, opera efficacissima di conforto, di aiuto morale e materiale ai feriti, e, nel cuore della notte sopravvenuta, si recò, lungo tutto il fronte, a portare cibarie e medicinali ai bisognosi. — Monte Coston, 18 settembre 1915.

GROSSELLI Angelo, da Milano, caporale reggimento bersaglieri, n. 9037 matricola.

Nell'attacco di una posizione, avendo dovuto assumere il comando del plotone, lo trascinava, con mirabile slancio, in prima linea, e ve lo manteneva, con fermezza e perizia, nonostante il violento fuoco di artiglieria avversaria. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

GUALENI Attilio, da Costa Volpino (Bergamo), caporale reggimento alpini, n. 1504 matricola.

Diresse, con mirabile coraggio, la propria squadra all'assalto di un forte trinceramento nemico, nel quale penetrò per primo, al grido di « Savoia ». — Passo del Monticello, 14 settembre 1915.

JALLA Luigi, da Firenze, sottotenente reggimento artiglieria montagna.

Ferito, seguitava a combattere, e, in un momento in cui la batteria era violentemente battuta da artiglierie nemiche di medio e grosso calibro, con calma e coraggio, provvedeva a riparare i danni prodotti al pezzo dalle granate avversarie. In numerose circostanze dava prova di mirabile coraggio e sprezzo del pericolo. — Monte Nero, 22 ottobre 1915.

JURGENS Mario, da Napoli, capitano aiutante campo brigata.

Sotto violento fuoco dell'artiglieria nemica, raccoglieva truppe disperse, le riordinava e le riconduceva al combattimento. Bosco Lancia (Carso), 21 ottobre-5 novembre 1915.

LACAVA Domenico, da Bernalda (Potenza), capitano reggimento cavalleria.

Ufficiale di collegamento, trovandosi presente ad un aspro combattimento ed avuto ordine di guidare, insieme con altro ufficiale, un nucleo di bersaglieri, rimasti senza comandante, con grande energia, riusciva ad arrestare, con tale truppa, un contrattacco nemico, diretto sul fianco dei nostri, ed a facilitare la conquista di un caposaldo della difesa avversaria. Cadeva gravemente ferito. — Malga Pioverna Alta, 8 ottobre 1915.

LAMPUGNANI Ernesto Giuseppe, da Novara, tenente complemento reggimento alpini.

Ricevuto l'ordine di effettuare, col suo plotone, l'occupazione di una importantissima posizione ove il nemico aveva stabilito un osservatorio, in condizioni di terreno difficilissime, trascinando i suoi per una parete rocciosa ritenuta da prima come inaccessibile, sotto vivo fuoco, sprezzante del pericolo, animandoli nei momenti più gravi, riusciva a strappare la posizione stessa al nemico. — Punta Castellaccio (Tonale), 25 agosto 1915.

LAZZARINI Oscar, da Figline Valdarno (Firenze), sergente battaglione squadriglie aviatori, n. 65536 matricola

Durante un'importante azione aerea offensiva, costretto ad atterrare prima di aver raggiunto le linee nemiche per guasti non lievi sopravvenuti all'apparecchio, animato da entusiastico sentimento del dovere, dopo avere, alla meglio, riparato l'aeroplano, volle riprendere il volo per compiere la missione affidatagli, benchè gli altri apparecchi della squadriglia lo precedessero ormai di circa tre ore. Assolto egregiamente il suo compito d'offesa sull'obbiettivo intensamente difeso dall'artiglieria antiaerea nemica, riuscì a rientrare incolume al campo. — Lubiana, 18 febbraio 1916.

LEGAT Manlio, da Bologna, sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

Comandante di plotone, avanzava verso i reticolati nemici con un primo drappello, e, fatti saltare i reticolati, si slanciava arditamente, alla testa dell'intero reparto all'assalto delle trincee nemiche. Ferito gravemente ad una gamba, seguitava a combattere, animando ed incitando i propri dipendenti, e non si lasciava trasportare al sicuro, se non quando il plotone ebbe occupata la posizione. — Plezzo, 18 settembre 1915.

LIBUTTI Pasquale, da Rionero in Vulture (Potenza), cappellano militare reggimento fanteria.

Sempre calmo e sereno, si recò, durante varii combattimenti, a dare il conforto del suo ministero ai caduti in prima linea, dove ebbe anche occasione di offrire energico ed efficace aiuto al comando del reggimento, riunendo militari dispersi e inviandoli sulla linea di combattimento. — Monte San Michele e San Martino, 16-23 ottobre 1915.

LIGUORI Giovanni, da Spezzano Albanese (Cosenza), sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

Rimaneva, benchè ferito, al suo posto di combattimento. Colpito più gravemente, una seconda volta, da granata che gli spezzò una gamba, dava prova di grande coraggio, di alto sentimento del dovere e di forza d'animo nel sopportare il dolore, lamentandosi soltanto di essere costretto ad abbandonare il combattimento. Già distintosi anche nei combattimenti notturni del 14, 15, 27 e 28 agosto 1915. — Pal Piccolo, 14 settembre 1915.

MAGGI Carlo, da Monza (Milano), aspirante ufficiale complemento 15 reggimento fanteria.

Comandante della pattuglia in testa alla colonna, al grido di allarme dato dall'avversario, si slanciava su di esso, sparando la propria rivoltella sulla vedetta più vicina, e continuava ad avanzare al grido di « Savoia », incoraggiando i suoi uomini a proseguire nell'assalto. — Gollina di Iuba, 12 febbraio 1916.

MAGO nob. cav. Edgardo, da Torino, maggiore reggimento fanteria.

Comandante di battaglione, sprezzante del fuoco nemico che da ogni parte lo investiva, diede prova, durante il combattimento, di mirabile coraggio, esponendosi ove maggiore era il pericolo, e continuando ad incitare, con la voce e con l'esempio, i dipendenti all'assalto delle posizioni nemiche, forti per natura e per arte. — Monfalcone, 21 ottobre 1915.

MALVANO Ugo, da Torino, sottotenente milizia territoriale reggimento alpini.

Occupato, con mirabile slancio ed audacia un trinceramento nemico, e rimasto ferito, continuava a combattere, mantenendosi sulla posizione fino al giorno successivo. — Gruppo del Lipnik, 11 settembre 1915.

MARAZZANI Ettore, da Oriolo Romano (Roma), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 62174 matricola.

Quale capopezzo, rimasto incolume in seguito allo scoppio di un proiettile che uccideva il puntatore e feriva tutti gli altri serventi, rimase solo, con stoico coraggio, vicino al cannone, sotto il fuoco ne-

mico, e, giunti i serventi di riserva, riprese con calma il tiro interrotto. — San Lorenzo di Mossa, 2 novembre 1915.

MARCHIOL Giovanni, da Pasian di Prato (Udine), sergente reggimento fanteria, n. 54929 matricola.

Rimasto colpito a morte il proprio comandante di plotone, assumeva il comando del reparto in un momento difficile dell'azione, e, benchè ferito al fianco destro, lo manteneva sino alla fine con fermezza e con ottimi risultati, dando mirabile prova di alto sentimento del dovere. — Milegrobe, 29 ottobre 1915.

MARIANI Giuseppe, da Milano, capitano medico reggimento fanteria.

Stando ad un posto di medicazione avanzato, si dimostrò instancabile, noncurante del pericolo e dotato di mirabile coraggio e sentimento militare. In mezzo a grandi difficoltà, provvide alla medicazione di un notevole numero di feriti, anche di altri corpi. In una speciale circostanza, veniva colpito alla testa da scheggia di granata nemica mentre si recava a prestare la sua opera ad un sottotenente gravemente ferito. — Pendici di San Michele, 21-23 ottobre 1915.

MARSANO Matteo, da Nervi (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 51062 matricola.

Ferito da cinque proiettili, seguitava a tagliare i fili del reticolato nemico, finchè, esausto, perdeva i sensi. — Monte Sleme, 28 agosto 1915.

MASCALI Silvestro, da Troina (Catania), aspirante ufficiale complemento reggimento fanteria.

Durante una rischiosa esplorazione compiuta attraverso un bosco con una pattuglia di venti uomini di cui egli era il comandante, sorprendeva altra pattuglia avversaria di diciannove uomini, comandata da un graduato e appostata nel bosco stesso, e, con mirabile coraggio e presenza di spirito, riusciva, dopo brevissima azione di fuoco, a farla arrendere tutta, catturando il materiale che essa portava. Dimostrò inoltre perizia e intelligenza nel dirigere l'azione. — Casere Romaz Alto, 17 ottobre 1915.

MASTANDREA Nicola, da Gaeta (Caserta), capitano reggimento fanteria.

Con slancio ed arditezza, spingeva la propria compagnia all'assalto di una trincea nemica. Ferito gravemente ad un occhio, continuava a combattere e ad incitare i suoi perchè proseguissero nell'azione. — San Michele del Carso, 16 ottobre 1915.

MAZZOLI Umberto, da Maniago (Udine), sergente reggimento fanteria, n. 51819 matricola.

Dopo aver preso parte, coi guastatori, al taglio dei reticolati, saltava per primo in una trincea nemica, mentre i suoi uomini ne fugavano, col fuoco, i difensori. — Milegrobe, 23 ottobre 1915.

MELODIA Mario, da Altamura (Bari), tenente complemento reggimento cavalleria.

Inviato a portare ordini alle truppe operanti in prima linea, si univa spontaneamente ai reparti destinati all'assalto delle trincee nemiche, e, con l'esempio e con l'azione, riusciva di efficacissimo aiuto al comando del reggimento. Caduto il comandante di un battaglione e rimasto ferito il capitano più anziano di esso, ne guidava personalmente, in più riprese, e sotto micidiale fuoco, parecchi nuclei sino al reticolato nemico. — Selz, 22 ottobre 1915.

MERATI Giulio, da Schianno (Como), sottotenente reggimento lancieri.

Quale comandante d'una sezione mitragliatrici in una trincea ripetutamente sconvolta dall'artiglieria nemica, dissotterrava le sue armi e le rimontava, riprendendo, sempre opportunamente e con grande efficacia, il fuoco, finchè rimaneva ferito e colle mitragliatrici inservibili: mirabile esempio di fermezza, valore e sprezzo del pericolo. — Bosco Lancia, 21 ottobre-5 novembre 1915.

MIATTO Giuseppe, da Mogliano Veneto (Treviso), soldato battaglione milizia territoriale, n. 9599 matricola.

Durante l'attacco aereo del 15 maggio 1916, essendo stato ferito al braccio destro da una scheggia di proiettile, restava al suo posto nonostante l'acuto dolore e continuava a sparare fino alla fine dell'azione, dando prova di alto sentimento del dovere. — Altana, Hotel Regina-Venezia, 15 maggio 1916.

MONTANARI Arturo, da Reggio Emilia, sottotenente complemento reggimento lancieri.

Comandante di una pattuglia incaricata di una ricognizione delle posizioni nemiche, adempiva con intelligenza e con mirabile ardimento e tenacia il compito affidatogli, benchè fosse fatto segno alle offese di forze avversarie preponderanti e pure avendo incontrato difficoltà di terreno. Aveva in precedenza compiuto altre audaci ed utili ricognizioni. — Javorcek, 10-13 settembre 1915.

MONTI Giovanni, da Sassuolo (Modena), caporale reggimento bersaglieri, n. 25046 matricola.

Mentre adempiva il rischioso incarico di tagliare i fili del reticolato nemico, rimaneva ferito alla testa

Fattosi fasciare, ritornava al suo posto, mirabile esempio di coraggio e sangue freddo agli uomini della sua squadra, finchè, ferito una seconda volta, dovette essere trasportato al posto di medicazione. — Santa Lucia, 22 agosto 1915.

MONTICELLI Furio, da Montefiascone (Roma), capitano reggimento bersaglieri.

Giunto, con la compagnia, ai reticolati nemici, e non riuscita l'azione, mentre i reparti vicini erano scossi per le perdite loro inflitte dall'avversario, con un vivo attacco di fianco, benchè privo di subalterni, seppe, con mirabile energia ed attività, tenere per 18 ore il proprio reparto saldo nell'assai critica situazione, sino al momento opportuno per ripiegare ordinatamente. — Plezzo, 18 settembre 1915.

MURARI Giorgio, da Milano, sottotenente milizia territoriale reggimento alpini.

Con avvedutezza e slancio, guidava il plotone d'avanguardia alla conquista di un'importante posizione nemica. Ferito da arma da fuoco e contuso da sassi caduti dalla vetta, continuava a combattere con serenità e valore. — Passo Lagoscuro, 25 agosto 1915.

NATILI Luigi, da Terni (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 218 matricola.

Durante un intenso bombardamento, comandato di vedetta in una possibile via di accesso al nemico, rimaneva imperturbabile al suo posto, anche quando una granata di grosso calibro gli scoppiava vicino, e, con calmo e risoluto contegno, diceva subito al suo ufficiale: « Mi tireranno finchè vorranno, ma non lascerò, vivo, questo posto ». — MonteCosta Alta, 19 settembre 1915.

NERI Alberto, da Arezzo, capitano milizia territoriale reggimento alpini.

In un'operazione ardita, volle, per balze credute inaccessibili, guidare e precedere un reparto di alpini all'attacco di una ridotta nemica, riuscendo ad impossessarsene di sorpresa, con lievissime perdite. Colpito ad una coscia da una scheggia di granata, continuò a tenere il comando della compagnia durante il combattimento. — Toblingher Riedel, 12-19 agosto 1915.

NICOSIA Beniamino, da Bari, sottotenente complemento reggimento artiglieria montagna.

Benchè due volte ferito durante un violento fuoco di artiglieria nemica, seguitava a combattere, dando prova di mirabile calma e coraggio. Rimaneva, poi, nuovamente e più

NOSEDA Francesco, da Solzago (Como), soldato reggimento alpini, 25877 matricola.

gravemente ferito in una successiva azione. — Monte Nero, 24 ottobre 1915.

Tra i più valorosi, mosse all'assalto alla baionetta contro una posizione nemica. Ferito, continuava nella lotta. Ferito una seconda volta, non volle farsi curare finchè non fu ultimata l'azione. — Passo del Monticello, 14 settembre 1915.

ORIGO Antonio, da Firenze, sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Dimostrò in varie azioni, mirabile coraggio. In una speciale circostanza, portatosi a poche decine di metri dal nemico, con segnalazioni diede modo alle nostre batterie di aggiustare il tiro sulle trincee avversarie, che poscia furono espugnate. — San Pietro all'Isonzo, 22 ottobre 1915.

PALUDET Emilio, da Chions (frazione Villotta) (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 57250 matricola.

Durante un assalto alla baionetta, attorniato da alcuni nemici che gli intimavano la resa, ne gettò a terra tre, e, appostatosi, quindi, ad una roccia, fece fuoco sugli altri che si erano dati alla fuga. — Milegrobe, 29 ottobre 1915.

PANIGAS Arcangelo, da Sospirolo (Belluno), caporale maggiore reggimento alpini, n. 20351 matricola.

Con mirabile ardire affrontava, da solo, tre nemici, che lo avevano preso di mira, ne uccideva uno e traeva prigionieri gli altri due. — Forcella Fontana Negra, 2 agosto 1915.

PASQUARIO Carlo, da Torino, sottotenente milizia territoriale reggimento alpini.

Occupata di sorpresa, un'importante posizione sul fianco dell'avversario, svolgeva, di là, una efficace azione, quantunque fatto segno ad intenso fuoco di artiglieria nemica. Ferito gravemente provvedeva a che non cessasse l'azione del proprio plotone. — Piccolo Lagazuoi, 19-20 ottobre 1915.

PASSINO Giovanni Maria Gavino, da Bortigali (Cagliari), tenente reggimento artiglieria campagna.

Esploratore di gruppo, avanzatosi carponi oltre le trincee occupate dalle nostre fanterie, fece aggiustare con opportuni segnali, il tiro delle batterie del gruppo sulle posizioni avversarie, che furono sconvolte e poi prese dalla nostra fanteria. — San Pietro all'Isonzo, 22 ottobre 1915.

PENCI Giuseppe, da Milano, capitano complemento reggimento fanteria.

Comandante di battaglione, nei ripetuti assalti dati dalle compagnie dipendenti, restando sempre esposto al fuoco nemico, dimostrò mirabile calma e coraggio. Nell'ultimo assalto, perduti tutti gli ufficiali del battaglione, e volendo,

ciononostante riconquistare il trincerone nemico, si slanciava avanti per trascinare con l'esempio, le proprie truppe, già fortemente scosse. — San Michele del Carso, 16 ottobre 1915.

PENT Giuseppe, da Sant'Antonio di Susa (Torino), sergente reggimento alpini, n. 17292 matricola.

Si slanciava, con raro coraggio, all'assalto di una difficile posizione nemica, dando nobile esempio ai propri dipendenti. Giunto, per primo, nella trincea nemica, vi si scagliava arditamente dentro, subito seguito da pochi uomini trascinati dal suo esempio. Comandato, quindi, con una pattuglia, a protezione della posizione conquistata, rimaneva sul posto assegnatogli, sotto incessante fuoco nemico, finchè veniva gravemente ferito. — Alture di Santa Maria, 10 settembre 1915.

PERELLI Giacinto, da Ponzone (Alessandria), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 29197 matricola.

Capo pezzo, ferito mentre si trovava sulla linea di combattimento, continuava a rimanervi impassibile. Recatosi, d'ordine superiore, al posto di medicazione, ritornava, non appena medicato, in batteria, e vi si trattenevа qualche giorno, finchè, sopraffatto dal male, dovette recarsi all'ospedale. — Carso, 9 settembre 1915.

PETRACHI Nicola, da Campi Salentino (Lecce), vice brigadiere 2° battaglione autonomo carabinieri reali, n. 32282 matricola.

In combattimento, noncurante dell'intenso fuoco avversario, coadiuvò, in modo mirabile, i propri superiori nel compito di mantenere l'ordine nelle retrovie del campo di battaglia, e diede costante prova di coraggio e di energia — Bosco Lancia, 23-29 ottobre 1915.

PEYROT Attilio, da Luserna S. Giovanni (Torino), sottotenente complemento reggimento alpini,

Nell'atto di raccogliere, per gettarla lontano, una bomba caduta in mezzo ai suoi soldati, ne aveva la mano destra sfracellata. Ciononostante, benchè ferito anche in altre parti del corpo da colpi di fucile e di mitragliatrice, non abbandonava il comando del proprio plotone, se non dopo aver portato i suoi uomini in posizione sicura. — Gruppo del Lipnik, 13 settembre 1915.

PIERAGOSTINI Pietro, da Arcevia (Ancona), soldato gruppo squadroni N. F. (comando bersaglieri), n. 30532 matricola.

Sempre tra i primi nell'ascesa di un monte, ebbe, durante il combattimento, il braccio sinistro spezzato da un proiettile. Rimase fermo al suo posto, e, poi, stando per esser fatto prigioniero, piuttosto che ar-

rendersi, intraprese, fra gravi difficoltà di varia natura, la discesa del monte, dando esempio a tutti di mirabile energia e fermezza. — Monte Javorcet, 10-13 settembre 1915.

PILETTA Dionigi, da Coggiola (Novara), soldato reggimento alpini, n. 28724 matricola.

Durante l'attacco di un'altura rocciosa e scoscesa, si arrampicava, con altri due alpini ed il proprio ufficiale, sulla cresta, riuscendo a sorprendere e ad occupare una trincea nemica. Ferito gravemente al ginocchio destro, continuava a combattere, e non si lasciava trasportare se non quando tutto il plotone fu giunto sulla posizione. — Monte Vrsic, 11 settembre 1915.

PIRILLO Francesco, da Longobucco (Cosenza), sottotenente reggimento bersaglieri.

Inviato, col suo plotone, a prendere collegamento con altro reparto, sebbene gravemente ferito ad una coscia, continuava a combattere, finchè, esausto, veniva trasportato al posto di medicazione. — Monte Ursic, 17 agosto 1915.

POGNA Luigi, da Sellero (Brescia), caporale zappatore reggimento alpini, n. 36356 matricola.

Ferito due volte al capo, seguitava a guidare la propria squadra fino al termine del combattimento, dando mirabile esempio di sangue freddo e sprezzo del pericolo. — Passo di Lagoscuro, 25 agosto 1915.

PRESTIA Antonio, da Ali (Messina), sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

Nella notte precedente un attacco da eseguirsi dal reggimento, intraprendeva la distruzione di reticolati nemici, facendovi brillare tubi esplosivi. L'indomani, alla testa di una squadra munita di pinze tagliafili, tornava ai reticolati e cercava di proseguirne la distruzione, sotto intenso fuoco d'artiglieria e fucileria, finchè rimaneva gravemente ferito. — Monte Sleme, 13-14 agosto 1915.

PROMOTTON Augusto, da Donnaz (Torino), sergente reggimento alpini, n. 17613 matricola.

Sebbene ferito all'inizio dell'azione, non abbandonava la sua squadra. Assunto, poi, il comando del plotone, benchè di nuovo ferito gravemente, non lo lasciava che dopo averlo condotto in posizione sicura, dimostrando mirabile fortezza d'animo ed alto sentimento del proprio dovere. — Gruppo del Lipnik, 13 settembre 1915.

PUIATTI Leone, da Sacile (Udine), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Guidò, con ardimento, una pattuglia di tagliafili, compiendo il mandato affidatogli, e, con calma ed arditezza, riuscì, poi, sotto il fuoco di fucileria nemica, a trarre al sicuro,

caricandoselo sulle spalle, uno dei suoi soldati, caduto ferito presso il reticolato. In altra circostanza, al comando di una sezione mitragliatrici, riuscì a mettere in postazione le armi sotto intenso fuoco nemico ed a dirigerne con efficacia il tiro, finchè cadde, gravemente ferito. — Milegrobe, 5-29 ottobre 1915.

RAPETTI Guido, da San Lazzaro Alberoni (Piacenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 29750 matricola.

Durante il combattimento, rimasto gravemente ferito al petto, continuava ad avanzare, incitando i suoi uomini all'assalto. Estenuato, cadeva a terra, esortando i compagni a non pensare a lui, ma a continuare l'attacco. — Zagora, 21 ottobre 1915.

REALE Giuseppe, da Monteleone di Calabria (Catanzaro), capitano reggimento artiglieria campagna.

Sotto il tiro aggiustato dei 305 nemici, un colpo dei quali cadde in pieno su un pezzo della batteria uccidendone tutti i serventi, ed un altro interrò quasi completamente due pezzi, seppe, col suo mirabile, fermo contegno, infondere tale fiducia nel personale dipendente, da far sì che la batteria riprendesse, immediatamente ed esattamente, il fuoco con l'unico pezzo disponibile, e, poco dopo, con gli altri due, ricuperati per lo zelo spiegato dal personale stesso — Cappella Sleme, 21 ottobre 1915.

REBOANI Adolfo, da Savignano di Romagna (Forlì), soldato reggimento genio, n. 29884 matricola.

Telefonista nell'osservatorio di un gruppo d'artiglieria, fatto segno al tiro avversario, restava, imperterrito, al proprio posto, coadiuvando l'ufficiale osservatore, ed incoraggiando ed incitando all'attacco i vicini soldati di fanteria. Raso al suolo l'osservatorio da una granata, trasportò al posto di medicazione il corpo esanime dell'ufficiale ed un soldato gravemente ferito, e ricuperò, sotto l'infuriare del fuoco nemico, apparecchi telefonici e strumenti di precisione sepolti sotto le macerie. Ricostruito l'osservatorio, e rimasto questo nuovamente distrutto dal fuoco avversario, curò ancora il ricupero degli apparati ed il riattamento della linea. — Bosco Triangolare, 21-22 ottobre 1915.

REDI Francesco, da Lucca, capitano reggimento fanteria.

Condusse, con slancio e vigore, la propria compagnia ad occupare una posizione fortemente battuta dal fuoco nemico, che egli vigorosa-

mente controbatteva. Caduti quasi tutti gli ufficiali e ferito egli stesso ad un occhio manteneva, con fermezza il comando del reparto, che poi guidava, in seguito ad ordine ricevuto, in posizione più arretrata. Lasciava il comando soltanto al termine dell'azione — Seikofi, 6 settembre 1915.

REVEL Adriano, da Courmayeur (Torino), caporale reggimento alpini, n. 18064 matricola.

Durante l'attacco di un'altura rocciosa e scoscesa fortemente difesa dal nemico, vi si arrampicava per primo, riuscendo a fissarvi una corda per facilitare la salita dei suoi compagni. Sorprendeva, quindi, un posto nemico, di cui uccideva due uomini a fucilate e faceva precipitare il terzo dalle rocce; e, infine, ferito, non si ritirava che per trasportare un compagno, egli pure gravemente colpito. — Monte Vrsic, 11 settembre 1915.

RIGOBELLO cav. Giulio, da Castel Guglielmo (Rovigo), colonnello reggimento fanteria.

Mentre dirigeva un attacco di sorpresa contro la fronte occupata del nemico, benchè rimasto contuso assai fortemente all'addome per accidentale caduta, procedeva, alla testa di una delle colonne, nell'assalto alla baionetta, che valse a ricacciare il nemico, e giungeva, primo, sulle posizioni avversarie, esempio a tutti di calma, risolutezza e valore. — Iuba (Durazzo), 12 febbraio 1916.

RIZZON Domenico, da Cismon (Vicenza), caporale reggimento fanteria, n. 43359 matricola.

Quale comandante di una pattuglia, ferito all'avambraccio sinistro con perforazione del polso, continuò a comandare con mirabile fermezza i suoi soldati, e, all'ufficiale che accorse per medicarlo, disse: « signor tenente, si copra, e non pensi a me, perchè, se muore lei, il plotone perde una vita assai più utile della mia ». — Castello di Beutonico, 2 settembre 1915.

RONCHETTI Ugo, da Como, sergente reggimento bersaglieri, n. 25260 matricola.

In una sorpresa notturna agli avamposti, dava prova di mirabile ardire, accorrendo prontamente e di sua iniziativa in soccorso di una piccola guardia. In seguito, durante un'avanzata del suo battaglione, attraverso una zona intensamente battuta dal fuoco d'artiglieria e fucileria nemiche, conduceva, con grande energia e calma ammirevole, il proprio plotone. Ferito una

prima volta, continuò a tenere il comando del reparto. Costretto, da una seconda ferita, a recarsi al posto di medicazione, nel passare presso la compagnia, la rincorava con nobili parole. — Plezzo, 11-16 settembre 1915

ROSINA Mario, da Frassineto (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 2428 matricola.

Facendo parte di una pattuglia inviata verso i reticolati avversari allo scopo di danneggiarli, sebbene ferito gravemente alla coscia destra, continuava, imperterrito, ad avanzare, e, trascinatosi sotto i detti reticolati, vi si appostava ed apriva il fuoco, obbligando tre vedette nemiche a ritirarsi nelle trincee, finchè rimaneva, nuovamente e gravemente, e lpito da una fucilata al labbro superiore. — Bosco di Varagna, 3 ottobre 1915

ROSSI Arturo, da Vinadio (Cuneo), sottotenente complemento reggimento alpini

Rimasto gravemente ferito il comandante della compagnia e caduto il subalterno più anziano, diede mirabile prova d'intelligenza, ardimento e risoluta calma, nel dirigere, per tre ore, il combattimento, e nel regolare il ripiegamento del proprio reparto, che non lasciò se non nel giorno successivo, sebbene ferito egli stesso. — Val di Puartis, 14 settembre 1915

ROSSI Carlo, da Cuneo, capitano reggimento bersaglieri.

Comandante della prima linea di attacco, si slanciò, con i suoi uomini, contro i reticolati nemici, e, nonostante le forti perdite causate dall'intenso fuoco di fucileria ed artiglieria avversarie, persistette, con una ventina di superstiti, nell'azione, e rimase sul posto, tentando anche, a più riprese, di far tagliare i reticolati. Non si ritirò che in seguito ad ordine, e dopo aver tenuta la posizione per oltre mezza giornata. — Monte Sleme, 14 agosto 1915

ROSSI Enrico, da Neviano degli Arduini (frazione Antreola) (Parma) carabiniere legione Palermo, n. 27283 matricola.

In combattimento, noncurante dell'intenso fuoco avversario, coadiuvò, in modo mirabile, i propri superiori nel mantenere l'ordine nelle retrovie del campo di battaglia, e diede costante prova di coraggio e di energia. — Bosco Cappuccio, 20-29 ottobre 1915

SABATUCCI Mario, da Ostra Vetere (Ancona), tenente complemento reggimento bersaglieri.

Nell'attacco di una trincea, alla testa del suo plotone, si slanciava, arditamente, fin sotto i reticolati nemici, nonostante il vivo fuoco di

artiglieria e fucileria avversarie. Ferito gravemente, rimaneva al suo posto di combattimento, dando mirabile esempio di virtù militari ai dipendenti, che egli incitava ad andare avanti e a non preoccuparsi di lui. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

SANNINO Ernesto, da Livorno, tenente battaglione autonomo carabinieri reali.

Durante le fasi più critiche dei combattimenti svoltisi sul settore affidato alla vigilanza del proprio reparto, sosteneva validamente, con la parola e con l'esempio, l'animo dei combattenti, e, sprezzante del pericolo, percorreva le prime linee sotto l'infuriare del fuoco nemico. — Bosco Cappuccio (Sagrado), 20 ottobre-5 novembre 1915.

SANTERNI Nino, da Reggio Emilia, maresciallo battaglione squadriglie aviatori, n. 5223 matricola

Arditissimo pilota, compì numerosi voli sul nemico, specialmente in zona d'alta montagna, sfidando gravi difficoltà e pericoli, e non curandosi del fuoco intenso dell'artiglieria anti-aerea avversaria. Il 21 ottobre 1915 volò per più di due ore sul nemico in condizioni atmosferiche difficilissime, mantenendosi ammirabilmente calmo e sereno, nonostante l'infuriare degli elementi ed il fuoco degli antiaerei nemici, che gli asportarono parte del timone di profondità del suo velivolo. Il 18 novembre 1915 attaccò, decisamente, un aeroplano nemico, e, nonostante il fuoco aggiustato dell'avversario che colpiva l'elica del suo velivolo con tre proiettili, lo costringeva a ritirarsi nell'interno. — Altipiano di Baiusizza - Valle del Vippacco, 21 ottobre 1915; regione di Gorizia, 18 novembre 1915.

SANTORO Vincenzo, da Siracusa, soldato reggimento fanteria, n. 6373 matricola.

Si recava, spontaneamente, a tagliare reticolati, presso i quali erano già caduti altri nostri soldati, e, benchè gravemente ferito egli pure, continuava nella sua opera, incitando i compagni all'attacco. — Zagora, 21 ottobre 1915.

SARTI Francesco, da Bologna, sergente maggiore reggimento bersaglieri, n. 17002 matricola.

In un momento molto difficile in cui venne a trovarsi la compagnia della quale egli faceva parte quale comandante di plotone, manteneva, con mirabile tatto, fermezza ed intelligenza, il comando del suo reparto, concorrendo efficacemente,

col proprio coraggio e con l'esempio, a sventare l'aggiramento nemico contro un'altra nostra compagnia. — Plezzo, 18 settembre 1915. - Già distintosi a Monte Ursic, il 17 agosto 1915.

SCARAVAGLIO Alberto, da Genova, sottotenente milizia territoriale reggimento artiglieria fortezza.

Diresse, con calma e precisione, il tiro di una batteria di due pezzi da 149 G, fatta segno al fuoco di una batteria di medio calibro e di un mortaio da 420 nemico. Dopo che la sua batteria rimase colpita, con effetti impressionanti, da una granata da 420, scoppiata presso il parapetto, rianimò i serventi, alcuni dei quali erano rimasti storditi e contusi, e, con mirabile sangue freddo, fece nuovamente puntare i pezzi ed eseguire una salva. — Coni Zugna, 20 settembre 1915.

SEBREGONDI nob dei conti Luigi da Milano, capitano milizia territoriale reggimento alpini.

Guidava la propria compagnia all'attacco di una serie di trincee, in terreno difficilissimo, riuscendo a snidarne il nemico. Sotto violento fuoco avversario di artiglieria e mitragliatrici, con la calma e con l'esempio, nonostante la perdita di due ufficiali, riusciva, poi, a conservare le posizioni occupate. — Cresta tra Punta Albiolo e Monte Redival, 25 agosto 1915.

SELLA Alfonso, da Torino, soldato reggimento fanteria, n. 187 A. G. matricola.

Entrò, per primo, in un trinceramento avversario, e, costretto dal fuoco dei difensori ad abbandonarlo, si trincerò a pochi metri, in attesa di rinforzi, coi quali si impossessò, poi, della posizione nemica. Già distintosi nel combattimento del 4 agosto. — Monte Rhotheh, 6 settembre 1915.

SIRI Giacomo, da Giusvalla (Genova) caporale reggimento alpini, n. 21721 matricola.

Con mirabile slancio, raggiungeva, fra i primi, la ridotta occupata dal nemico, facendovi prigionieri tre serventi di una mitragliatrice. In altra circostanza, attraverso gravi pericoli, raggiungeva la trincea avversaria, e, mentre, per il sopraggiungere di forze soverchianti era costretto a indietreggiare, veniva gravemente ferito. Immobilizzato, così, dalla ferita, stoicamente attendeva, per 48 ore, che i nostri lo traessero in salvo. — Monte Rombon, 27 agosto 1915.

SMERALDI Carmo, da Torino, sergente maggiore reggimento artiglieria montagna, n 49181 matricola.

Sotto comandante di un pezzo in posizione isolata, durante un violento contrattacco nemico, benchè ferito ad un braccio, continuava a com-

SOMMARIO Vito, da Venosa (Potenza), soldato zappatore reggimento fanteria,n. 41606 matricola.

battere, finchè, per la perdita del sangue e per il forte dolore, era costretto a ritirarsi. Durante la campagna dal 28 maggio al 20 ottobre, ha sempre dato grandi prove di coraggio, disimpegnando molto bene il servizio di esploratore. Costone Salesei, 20 ottobre 1915.

Ferito, si faceva medicare da un compagno, e, animato da forte sentimento del dovere, continuava a combattere, non abbandonando il suo posto che ad azione ultimata. — Milegrobe, 29 ottobre 1915.

SORA Gennaro, da Foresto Sparso (Bergamo), sottotenente reggimento alpini

Ricevuto l'incarico di occupare, con il proprio plotone, un'aspra e difficile posizione avversaria, noncurante del pericolo, con coraggio ammirevole, si slanciava alla testa del proprio reparto, giungendo, primo, nella ridotta nemica, e scacciandone i difensori. Minacciato di contrattacco dal nemico preponderante, predisponeva, con calma, la difesa, riuscendo a volgerlo in fuga. — Punta Albiolo, 21 agosto 1915.

STAMPACCHIA Mario, da Bologna, tenente reggimento fanteria.

Guidava, con grande coraggio, il proprio reparto all'assalto di una trincea nemica, tentando il taglio dei reticolati. Ferito gravemente alla spalla sinistra, rimaneva sulla linea, incitando i soldati ad avanzare. — San Michele del Carso, 14 ottobre 1915.

STUA Basilio, da Comeglians (Udine), soldato reggimento alpini, n. 50653 matricola.

Durante un violento attacco nemico, si slanciava nel punto più minacciato. Ferito, volle continuare a combattere, dando mirabile esempio ai propri compagni, finchè venne nuovamente e più gravemente colpito. — Selletta Freikofel, 23 settembre 1915.

TARTARA Domenico, da Bosco Marengo (Alessandria), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 31452 matricola.

Quale puntatore e funzionante da capo pezzo, colpito da una scheggia di granata, che gli fracassava il braccio destro, non si allontanava dal proprio pezzo e faceva partire il colpo, servendosi del braccio sinistro. — Za Vrzeljnom, 14 settembre 1915.

TAVERNA Eugenio, da Monte Albano di Elicona (Messina), tenente legione carabinieri reali.

Comandato, con la sua sezione, immediatamente a tergo delle trincee di prima linea per il servizio di polizia sul campo di battaglia, fu infaticabile nell'affrontare coraggiosamente pericoli e nel prestare

efficacemente l'opera sua per il mantenimento dell'ordine e per la raccolta degli sbandati ed il loro invio ai corpi. Ferito al ginocchio da una scheggia di granata, rimase al suo posto, continuando nel servizio affidatogli. — Monte San Michele, 20 ottobre-5 novembre 1915.

TORCHIO Carlo, da Castiglione Torinese (Torino), soldato reggimento alpini, n. 3540 matricola.

Si slanciava coraggiosamente all'assalto di una trincea nemica, entrandovi tra i primi. Ferito, continuava a combattere coraggiosamente, sotto l'incessante tiro nemico. — Alture di Santa Maria, 10 settembre 1915.

TORRE Vincenzo, da Portici (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 99461 matricola.

Sempre fra i primi nell'assalto, noncurante del pericolo, fra lo scoppio delle granate e l'infuriare dei proiettili di fucileria, fu di valido aiuto al comandante di compagnia nello spingere i pochi del reparto arrestati dalla violenza del fuoco nemico. Caduto, per improvviso malore, il proprio ufficiale, lo trasportò sulla seconda linea, ritornando subito ove infuriava la lotta. Rimasto il capitano ferito, in terreno fortemente battuto, lo traeva al sicuro, e ritornava di nuovo al combattimento. — Carso, 28 29 ottobre 1915.

TOSI Pietro, da Roma, capitano complemento reggimento fanteria.

In due successive giornate di combattimento, condusse brillantemente la propria compagnia alla conquista di una trincea nemica e, quindi, all'assalto di una retrostante posizione, dimostrando mirabile slancio e coraggio e animando i dipendenti con la parola e con l'esempio. — Pendici di San Michele, 21-22 ottobre 1915.

TOSORATTI Beniamino, da Bagnaria Arsa (Udine), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 48612 matricola.

Diresse, con mirabile e fermo contegno, l'azione della sua squadra nel combattimento, e, benchè ferito, non volle abbandonare il suo posto finchè l'azione non fu terminata. - Milegrobe, 29 ottobre 1915.

TRIVERO Mario, da Torino, sottotenente reggimento genio.

Volontariamente, uscì dalle trincee con un drappello di soldati, che, muniti di tubi esplosivi e di pinze tagliafili, dovevano precedere le truppe all'attacco della posizione nemica. Si spinse fin presso ai reticolati, sostandovi, sotto vivo fuoco nemico, per più di un'ora e mezzo, sino a che, caduti 19 dei 32 uomini che aveva seco e

feriti diversi altri, fece ripiegare i pochi superstiti, provvedendo, nel contempo, a ritirare la maggior parte dei tubi. Ritornò, così, alla trincea di partenza, ultimo fra tutti, colla giubba forata da proiettili in tre punti, trasportando, anche, un soldato gravemente ferito. Già distintosi in precedenti azioni per slancio e perizia e buon successo delle sue ardimentose imprese. — Collina di Santa Lucia, 12 settembre 1915.

TURCO Carmelo, da San Michele Extra (Verona), soldato reggimento genio, n. 36465 matricola.

Telefonista nell'osservatorio di un gruppo d'artiglieria, fatto segno al tiro avversario, restava, imperterrito, al proprio posto, coadiuvando l'ufficiale osservatore, ed incoraggiando ed incitando all'attacco i vicini soldati di fanteria. Raso al suolo l'osservatorio da una granata, trasportò al posto di medicazione il corpo esanime dell'ufficiale ed un soldato gravemente ferito, e ricuperò, sotto l'infuriare del fuoco nemico, apparecchi telefonici e strumenti di precisione sepolti sotto le macerie. Ricostruito l'osservatorio, e rimasto questo nuovamente distrutto dal fuoco avversario, curò ancora il ricupero degli apparati ed il riattamento della linea. — Bosco Triangolare, 21-22 ottobre 1915.

VAGLIASINDI Casimiro, da Brescia, tanente compleme to reggimento bersaglieri.

Comandante di una compagnia, si slanciava, brillantemente, all'assalto di una trincea nemica. Gravemente ferito, rimaneva al suo posto di combattimento, incitando i bersaglieri a procedere nell'azione e spiegando tutte le sue forze per ottenere un buon risultato, finchè non cadde esausto — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

VALENTE Antonio, da Massa Lombarda (Ravenna), sergente reggimento bersaglieri, n. 18421 matricola.

Ferito alla testa da una scheggia di bomba, continuava a combattere, incitando i propri bersaglieri. — Monte Ursic, 17 agosto 1915.

VICENZI cav. Bartolomeo, da Davoli, (Catanzaro), maggiore reggimento fanteria.

Incaricato di sistemare la difesa del ponte sulla laguna di Durazzo, avendo notato, mentre attendeva a tale compito, l'arrivo di numerosi soldati dalla fronte, affidava ad un capitano del genio, ivi presente, la continuazione del lavoro, e, con ardimento ed energia, riusciva a ricondurre al combatti-

mento quei soldati, avanzi di due compagnie (circa 250 uomini), che, travolti dal nemico soverchiante, avevano perduto il legame organico, e ripiegando su Durazzo. Rimaneva, poi, sulla linea di fuoco sino al giungere di un battaglione di rincalzo, dopo di che ritornava al suo compito. Incaricato, poi, dell'imbarco delle truppe per l'evacuazione di Durazzo, dava prova, per tre giorni consecutivi, di calma e perizia, senza curarsi del fuoco nemico. — Durazzo, febbraio 1916.

VOLPI Alfredo, da Apecchio (Pesaro e Urbino), caporale reggimento bersaglieri, n. 19539 matricola.

Slanciavasi, arditamente, alla testa di un piccolo drappello, contro i reticolati nemici, per tagliarli, e, noncurante del violento fuoco nemico, proseguiva con ardimento l'opera sua. Ferito gravemente, non abbandonò il suo posto, finchè non fu raggiunto dall'intero drappello e non ebbe date tutte le disposizioni perchè l'opera da lui iniziata fosse portata a compimento. — Plezzo, 18 settembre 1915.

ZENZOLA Giovanni, da Cerignola (Foggia), brigadiere battaglione autonomo carabinieri reali, n. 4568 matricola.

In combattimento, noncurante dell'intenso fuoco avversario, coadiuvò, in modo mirabile, i propri superiori nel compito di mantenere l'ordine nelle retrovie del campo di battaglia, e diede costante prova di energia e di coraggio. — Bosco Lancia (Sagrado), 23-29 ottobre 2 novembre 1915.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ACCILI Antonio, da Scinaro (Aquila), sottotenente reggimento lancieri.

Esploratore d'artiglieria, trovandosi in ricognizione presso un reggimento di fanteria e visto che, in un momento di lotta asprissima a corpo a corpo, due plotoni erano rimasti senza ufficiale, prese il comando dei due reparti, e li condusse risolutamente all'assalto alla baionetta. — Zagora, 10 novembre 1915.

ACCORSI Giulio, da Spezia (Genova), sottotenente reggimento alpini.

Sebbene ferito, mosse col proprio plotone in rincalzo di quello di testa della compagnia, impegnato nell'attacco di una seconda trincea nemica. Già distintosi in precedenti circostanze. — Monte Rombon, 27 agosto 1915.

AGHEMIO Carlo, da Calosso (Alessandria), caporale reggimento artiglieria montagna, n. 34036 matricola.

Durante un contrattacco nemico, portatosi, con l'apparecchio lanciabombe, nella più avanzata linea della fanteria, eseguiva il lancio. Guastatosi l'apparecchio, continuava nel suo compito, gettando le bombe a mano, e, poi, sparava col fucile, ritirandosi solo dopo che il contrattacco fu respinto. — Monte Mrzli, 10-11 ottobre 1915.

ALTAVILLA Enrico, da Catanzaro, sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Comandante di sezione, per meglio curare il servizio, rimaneva, impassibile, accanto ad un cannone, fatto segno a tiro aggiustato dall'artiglieria avversaria. Ferito dallo scoppio di una carica, solo si preoccupava dello stato del suo puntatore, pure ferito, e pregava insistentemente il proprio comandante di batteria per rimanere sulla linea di fuoco. — Valliate, 18-21 ottobre 1915.

AMATI Cesare, da Missaglia (Como), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 22244 matricola.

Rimasto ferito l'unico ufficiale alla linea dei pezzi ed essendo la batteria soggetta ad aggiustato tiro d'artiglieria nemica, regolava il fuoco dei propri pezzi con calma, coraggio ed efficacia. — Farra, 16 settembre 1915.

AMORETTI Tullio, da Oneglia (Porto Maurizio), sottotenente reggimento alpini.

Guidava il suo plotone, con slancio ed arditezza, in terreno aspro, difficile e battuto dal fuoco nemico. Ferito ad una gamba, continuava a dirigere il fuoco del suo plotone e ad incoraggiare i dipendenti. Invitato a recarsi al posto di medicazione, dava al graduato che lo sostituiva tutte le istruzioni per il proseguimento dell'azione, e vi si recava, poi, da solo. Si era già distinto nell'azione notturna del 24 agosto 1915, al Monte Cukla. — Monte Rombon, 27 agosto 1915.

ANGELINI Silvio, da Verona, caporale allievo ufficiale reggimento artiglieria campagna, n. 3009 matricola.

Si offriva, volontariamente, per il taglio dei reticolati, e, seguendo l'esempio del capo pattuglia, lo effettuò per ben due volte sotto il fuoco micidiale della fucileria e di mitragliatrici nemiche, lanciandosi, poi, con altri animosi, all'assalto delle trincee avversarie. — Piana di Schluderbak, 21 ottobre 1915.

ANTICI MATTEI Guido, da Roma, tenente complemento reggimento cavalleria comando brigata.

Ufficiale addetto al comando di una brigata, tenne, durante varie azioni offensive, contegno singolar-

mente lodevole, affrontando, bravamente e ripetutamente, il pericolo, nel percorrere, per debito del proprio ufficio, zone intensamente battute dal fuoco nemico. — Castelnuovo sul Carso, 27-28 novembre 1915.

ARMANI Luigi, da Berceto (Parma), soldato reggimento alpini, n. 33999 matricola.

Portaferiti, si recava in soccorso di compagni caduti, sotto il fuoco avversario, e, ferito egli stesso, non desisteva dalla sua opera pietosa se non dopo aver messo al riparo i compagni. Al posto di medicazione dava ancora bella prova di fermezza, incoraggiando un ferito grave, mentre egli attendeva il suo turno per essere medicato. — Monte Nero, 6 settembre 1915.

AUREGGI Antonio, da Como, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 18815 matricola.

Esempio costante di attività e di valore, sotto il violento fuoco di fucileria nemica, riusciva, con pochi uomini, a tenere la posizione raggiunta, contro truppe soverchianti. Col suo contegno fermo ed energico, animava altre truppe vicine a resistere a qualunque costo contro l'impeto dell'avversario. Si distingueva, per intelligenza ed ardimento, in molte ricognizioni. — Monte Coston, 18-23 settembre 1915.

AZZI Azzo, da Imola (Bologna), sottotenente medico complemento reggimento artiglieria campagna.

Colpito egli stesso mentre si trovava al posto di medicazione, continuava nell'opera sua di assistenza e di cura dei feriti. — Polazzo, 10 settembre 1915.

BACCARI Alfredo, da Bonefro (Campobasso), capitano reggimento bersaglieri.

Già distintosi, per capacità e coraggio, nell'impiegare e condurre la propria compagnia in vari combattimenti, in una speciale circostanza, ricevuto l'ordine di avanzare, guidava personalmente la prima linea di attacco, attraverso un terreno difficile e intensamente battuto, sino alla seconda linea dei reticolati nemici, e, impavido, ne dirigeva l'opera di distruzione. — Santa Maria di Tolmino, 21 ottobre 1915.

BANCHIERI Amilcare, da Feltre (Belluno), tenente complemento reggimento lancieri.

Ufficiale di cavalleria addetto ad un comando di brigata di fanteria, si dimostrò abile, intelligente e zelante informatore, e, per raccogliere utili e sicure notizie, con molto coraggio si espose, più volte, percorrendo e anche permanendo in zone intensamente battute dal tiro

d'artiglieria e fucileria nemiche. Diede in più occasioni prove di grande e cosciente coraggio. — Peteano - Pendici Nord di San Michele, 21 ottobre-5 novembre 1915.

BARILLI Cesare, da Reggio Emilia, soldato reggimento fanteria, n. 13206 matricola.

Si offriva, volontariamente, per aprire varchi in un reticolato nemico, in terreno scoperto, facendovi brillare, sotto il fuoco, due tubi-mina. — Colle Santa Maria, 9 settembre 1915.

BASAGLIA Giuseppe, da Bologna, sottotenente reggimento bersaglieri.

Comandante di plotone, in un'avanzata verso forti trinceramenti nemici, guidava il reparto con fermezza ed ardimento. Ferito alla coscia da un colpo di fucile, continuava a rivolgere parole d'incoraggiamento ai suoi bersaglieri, finchè fu costretto a lasciare la linea di fuoco per la forte perdita di sangue. — Plezzo, 17 settembre 1915.

BASEGGIO cav. Cristofaro, da Milano, tenente complemento alpini addetto comando divisione

Ufficiale informatore, inviato dal comando di divisione a seguire una colonna incaricata di speciale mandato, quando questa iniziava il combattimento, si portava, arditamente, in prima linea, e, durante tutta l'azione, dava prova di sereno coraggio e di sprezzo del pericolo. Già segnalatosi, per intelligenza e arditezza, in precedenti scontri. — Monte Salubio, 24 agosto 1915.

BASTA Rocco, da Palazzo San Gervaso (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 41492 matricola.

Facendo parte di una squadra tagliafili, dopo aver adempito il proprio mandato, chiedeva ed otteneva, dal comandante della squadra, di ritornare, con un compagno, al reticolato per continuarne il taglio. Fatto segno a fuoco di fucileria avversaria a breve distanza, e visto cadere ferito il compagno, incurante del pericolo, si avanzava per soccorrerlo, finchè cadeva egli stesso gravemente colpito. — Milegrobe, 5 ottobre 1915.

BATACCHI Fernando, da Firenze, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Animosamente, si slanciava, con un pugno di uomini, sui reticolati nemici, per aprirvi un varco. Accolto da fuoco intenso di mitragliatrici avversarie e caduti molti dei propri dipendenti, controbatteva con calma il fuoco nemico, a distanza di pochi passi, e, sebbene leggermente ferito, non desisteva dalla

lotta se non in seguito ad ordine ricevuto. — Seikofl, 6 settembre 1915.

BAULINI Adolfo, da Corno di Rosazzo (Udine), sergente zappatore reggimento fanteria, n. 53955 matricola.

Di propria iniziativa, portava arditamente all'assalto un drappello di soldati dispersi, e riusciva, fra i primi, a volgere in fuga il nemico, avvicinatosi alle nostre trincee. — Milegrobe, 25 ottobre 1915.

BAZZI Giulio, da Treviglio (Bergamo), tenente complemento reggimento alpini.

Durante il combattimento, si slanciò arditamente avanti, sfidando il fuoco nemico, e, con contegno energico, riuscì anche a ricondurre sulla linea di combattimento alcuni militari di truppa dispersi. — Sella Tonale, 25 agosto 1915.

BELLANDÒ Costanzo, da Mattie (Torino), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 20534 matricola.

Puntatore di un pezzo violentemente attaccato da fanteria ed artiglieria avversarie, continuava a puntarlo con calma e precisione Caduti feriti tre serventi, assumeva le funzioni di due di essi, rendendo così possibile la continuazione del tiro. — Costone Salasei, 20 ottobre 1915.

BELLOLI Angelo, da Pavia, sottotenente milizia territoriale reggimento alpini.

Ferito alla guancia sinistra durante un ripiegamento della compagnia, rimase al comando del plotone, dopo ricevuta la medicazione. — Sella Tonale, 25 agosto 1915.

BELLORA Giuseppe, da Fagnano Olona (Milano), caporale reggimento bersaglieri, n. 1110 matricola.

Coadiuvava, energicamente ed efficacemente, il comandante di una compagnia nel portare le truppe all'assalto di una trincea nemica, dove rimaneva gravemente ferito. Monte Sleme, 14 agosto 1915.

BELLORINI Giacomo, da Montebello (Pavia), caporale maggiore reggimento alpini, n 35587 matricola.

Rimasto mortalmente ferito il proprio ufficiale, con grande slancio e coraggio, portava ugualmente all'assalto della posizione nemica i suoi uomini, incitandoli con la voce e con l'esempio. — Santa Lucia, 9 settembre 1915.

BELTRANDI Giovanni, da Cuneo, primo capitano reggimento cavalleggeri.

Aiutante di campo di brigata, tenne, durante varie azioni offensive, contegno singolarmente lodevole, esponendosi, bravamente e ripetutamente, al pericolo, nel percorrere, per debito del proprio ufficio, zone di terreno intensamente battute dal fuoco nemico. — Castelnuovo sul Carso, 27-28 novembre 1915.

BENECH Antonio, da Savona (Genova), sottotenente complemento cavalleggeri.

Durante numerosi combattimenti, disimpegnò, con intelligenza e bravura, gli incarichi affidatigli, portando ordini ed avvisi alle truppe, sotto il fuoco intenso del nemico, adoperandosi a raccogliere dispersi

e a riportarli sulla fronte di combattimento, nei punti ove più urgeva il bisogno, e guidando alcuni reparti ad occupare posizioni avanzate, secondo le indicazioni ricevute dal comandante della brigata. — San Michele del Carso, 21-23 ottobre 1915.

BERNASCONI Giuseppe, da Milano, tenente reggimento lancieri.

Comandante di una sezione mitragliatrici in occupazione avanzata di una trincea conquistata al nemico, dimostrava calma ed energia, nell'animare il proprio reparto, duramente provato da cannoneggiamento avversario, e, benchè ferito, non abbandonava il suo posto se non dopo, aver fatto sgomberare i morti ed i feriti della propria sezione. — Milegrobe, 25 ottobre 1915

BERSANI Alberto, da Caselle Torinese (Torino), sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

Comandante di un drappello, che, in una notte tempestosa, doveva recarsi ad occupare gli appostamenti più avanzati della linea di trinceramenti del battaglione, benchè investito, improvvisamente, da violenta fucileria nemica, giungeva al posto con soli cinque uomini, e vi rimaneva fino al mattino successivo, quando venne rilevato da altro plotone, inviatogli in rinforzo. — Monte Sleme, 12 agosto 1915.

BERTINATTI Sirio, da Piacenza, tenente reggimento bersaglieri.

Durante l'attacco di una posizione, sotto il fuoco intenso dell'artiglieria nemica, con calma ed artitezza, trascinava in prima linea la propria compagnia a raccogliere i superstiti d'altro battaglione rimanendo sulle posizioni conquistate. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

BESSERO Ernesto, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 547 matricola.

Si portò sotto le trincee nemiche per la distruzione dei reticolati. Compiuta la sua missione, penetrò nella trincea avversaria, e, con altri due compagni, che lo avevano preceduto, asportò un proiettore elettrico, uno scudo da mitragliatrice e munizioni, sfidando il lancio delle bombe e le scariche della fucileria nemica. — Seikofl, 5-6 settembre 1915.

BETTAMIN Pietro, da Montebelluna (Treviso) caporale reggimento bersaglieri, n. 44476 matricola.

Partecipò, con il plotone lanciabombe della compagnia, all'assalto di una trincea nemica, e, dando bell'esempio di audace ardimento, si slanciò, tra i primi, nella zona minata — Monte Ursic, 14 agosto 1915.

BEVILACQUA Alberto, da Larino (Campobasso), sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

Conduceva con energia il plotone tagliafili e tiratori scelti fino ai reticolati nemici, e rimaneva al suo posto, esempio di coraggio e di calma ai dipendenti, finchè, ferito, dovette ritirarsi. — Santa Lucia, 22 agosto 1915.

BIANCARDI Luigi, da Bassignana (Alessandria), capitano reggimento fanteria.

Con molta calma e perizia, coadiuvò, efficacemente, il comandante del reggimento, col portare ordini ed avvisi in zona intensamente battuta dal fuoco di fucileria e di artiglieria nemiche. In una speciale circostanza, comandante di una carovana di rifornimento viveri sorpresa da violento fuoco di fucileria e di mitragliatrici, con molta energia e coraggio, la riordinò e la fece proseguire fino a destinazione. — Plava, 13 14 giugno-18 ottobre-30 novembre 1915.

BIANCOROSSO Rodolfo, da Cammarata (Girgenti), sottotenente reggimento fanteria.

Inviato dal proprio capitano in sostegno di una compagnia del battaglione seriamente minacciata di aggiramento verso la sua ala destra, dava prova di valore e coraggio, lanciandosi arditamente contro forti nuclei nemici che riusciva a respingere causando loro forti perdite, facendone prigionieri 15, e catturando materiale vario. — Milegrobe, 29 ottobre 1915

BIDINOTTO Giuseppe, da Salgareda (Treviso), carabiniere battaglione autonomo, n. 42660 matricola.

Dando bella prova di coraggio e di altruismo, coadiuvava il proprio superiore nel raccogliere e portare al sicuro, nonostante il violento fuoco nemico, otto soldati gravemente feriti da scoppio di granata avversaria di grosso calibro. — Sdraussina (Sagrado), 24 ottobre 1915.

BIFFIS Piero, da Mareno di Piave (Treviso), sottotenente medico complemento reggimento alpini.

Noncurante del fuoco avversario, prestò l'opera sua di medico sulla linea di combattimento, restandovi, impassibile, a curare i feriti. — Toblingher Riedel e Sexten Stein, 17-19 agosto 1915.

BIONDI Antonio, da Sogliano al Rubicone (Forlì), soldato reggimento bersaglieri, n. 3724 matricola.

Avanzava, tra i primi, contro i reticolati nemici, distruggendoli con faticosa opera, sotto violento fuoco, e si lanciava, poi, sempre tra i primi, all'attacco delle trincee avversarie. — Plezzo, 18 settembre 1915.

BLANCO Antonino, da Aci Catena (Catania), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 51544 matricola.

Di presidio in località avanzata soggetta, per tutto il giorno, ad intenso bombardamento, tenne il comando valorosamente, accorrendo

nei punti più battuti per impartire ordini e rincorare i soldati, finchè cadde gravemente ferito. — Punta Medatte, 14 settembre 1915.

BOGETTI Mario, da Scalze (Torino), capitano reggimento lancieri.

Aiutante di campo, con disprezzo del pericolo, con oculato ardimento e con intelligente ed infaticabile attività, percorreva, più volte, zone intensamente battute, per portare ordini e regolare i movimenti dei reparti in prima linea, riuscendo di efficace aiuto al comando. — Carso, 10-15 novembre 1915.

BORDO Giuseppe, da Bergamasco (Alessandria), primo capitano reggimento fanteria.

Comandante interinale di battaglione, ricevuto l'ordine di attaccare una trincea nemica, dirigeva, con calma, fermezza e serenità, i reparti dipendenti, riuscendo a condurre brillantemente l'operazione. Avvicinatosi ai reticolati nemici, ne iniziava, sotto il fuoco di fucileria e d'artiglieria, la distruzione, e non desisteva se non quando gli veniva ordinato di non impegnarsi ulteriormente. Al termine del combattimento, conservava, col battaglione, la posizione che aveva raggiunto avanzando. — Monte Sleme, 28 agosto 1915

BOREANI Camillo, da Zoppola (Udine), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Con una squadra di soldati ardimentosi, apriva un varco nei reticolati nemici, e, mentre, sollevatone il blindamento, stava per saltar dentro la trincea occupata dall'avversario, veniva ferito. — Milegrobe, 29 ottobre 1915.

BOSCHETTI Attilio, da Crescentino (Novara), sergente reggimento artiglieria montagna, n 31197 matricola.

Comandante di un pezzo in posizione isolata e fortemente battuta da tiri di artiglieria nemica, che vi avevano feriti tre serventi, con grande calma e serenità, continuava a dirigere il fuoco efficace del suo pezzo, costringendo il nemico a ritirata precipitosa — Costone Salesei, 20 ottobre 1915

BOTTICCHIO Fortunato, da Costa Volpino (Bergamo), caporale reggimento alpini, n. 38876 matricola.

Avanzando per l'occupazione di una ridotta avversaria, si slanciava avanti, di propria iniziativa, snidando il nemico dalle rocce e animando i compagni, finchè cadde mortalmente ferito. — Punta Albiolo, 21 agosto 1915.

BREAN Giovanni, da Brusson (Torino), soldato reggimento alpini, n 27302 matricola.

Portaferiti, si recava in soccorso di compagni caduti, sotto il fuoco avversario, e, ferito egli stesso, non desisteva dalla sua opera pietosa se non dopo aver messo al riparo

i compagni. Al posto di medicazione dava ancora bella prova di fermezza, incoraggiando un ferito grave, mentre egli attendeva il suo turno per essere medicato. — Monte Nero, 6 settembre 1915.

BRESSAN Aldo, da Padova, sergente reggimento artiglieria campagna, n. 47005 matricola.

Telefonista addetto alla batteria, si recava, più volte, a raggiustare in vari punti la linea telefonica fra batteria e osservatorio, su di un percorso scoperto di oltre 1 km., battuto dall'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, e dava, così, prova di sereno coraggio e sprezzo del pericolo. — San Lorenzo di Mossa, 12 25 novembre 1915.

BRESSAN Vittorio, da Emarèse (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 19072 matricola.

Facendo parte di una squadra incaricata di occupare un forte trinceramento nemico posto al di là di un largo greto di torrente e difeso da fitto reticolato, attraverso il quale era stato precedentemente aperto uno stretto passaggio, nonostante il fuoco vivo ed intenso di fucileria e mitragliatrici, si slanciava ed entrava, per primo, nel trinceramento avversario, e vi rimaneva, con un compagno che l'aveva seguito, fino al giorno successivo, sempre sotto il fuoco. — Ponte Marogna, 11 settembre 1915.

BRIGHETTI Mauro, da Bologna, brigadiere battaglione autonomo carabinieri reali, n. 22391 matricola

In combattimento, noncurante dell'intenso fuoco avversario, coadiuvò, in modo lodevole, i propri superiori nel mantenere l'ordine nelle retrovie del campo di battaglia, e diede costante prova di coraggio e di energia. — Bosco Lancia (Sagrado), 23 ottobre-3 novembre 1915

BRISSONE Alessandro, da Nembro (Bergamo), soldato reggimento bersaglieri, n. 38378 matricola.

Avanzava, fra i primi, contro i reticolati nemici, distruggendoli con faticosa opera, sotto violento fuoco, e si lanciava, poi, sempre tra i primi, all'attacco delle trincee avversarie. — Plezzo, 18 settembre 1915.

BROGLIATO Filippo, da Venezia, tenente reggimento bersaglieri.

Alla testa del proprio plotone, lo trascinava, brillantemente, all'attacco di una posizione nemica, e rimaneva ferito. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

BRUNELLI Ignazio, da Malonno (Brescia), caporale reggimento alpini, n. 36365 matricola.

Comandante della punta d'avanguardia, con lodevole tenacia e fermezza, guidava la propria squadra sotto il violento fuoco ed il rotolare dei massi. Ferito, incitava

BRUNI Amedeo, da Larino (Campobasso), sergente reggimento fanteria, n. 30608 matricola

i compagni e gli stessi portaferiti venuti a soccorrerlo, perchè continuassero a combattere. — Passo di Lagoscuro, 25 agosto 1915.

Nel momento in cui una mitragliatrice nemica batteva, con tiro radente, una zona sulla quale doveva transitare col proprio plotone per raggiungere la posizione assegnatagli, al fine di stimolare, coll'esempio, i propri dipendenti, si spingeva avanti, coraggiosamente, e, rimasto ferito, continuava ad incitarli al raggiungimento dell'obiettivo. — Monte Sei Busi, 25 agosto 1915.

BRUNI Arturo, da Sora (Caserta), sottotenente artiglieria addetto gruppo aviazione per artiglieria.

Dopo quattro gravi incidenti, dai quali, soltanto fortunatamente, riuscì incolume, continuò ancora a volare sul nemico, nonostante il riposo assoluto prescrittogli dal sanitario per la scossa nervosa subita. — Basso Isonzo, 1° settembre-1° novembre 1915.

BRUSA Ferdinando, da Induno Olona (Como), soldato reggimento fanteria, n. 37991 matricola.

Prese parte, spontaneamente, a parecchie rischiose e riuscite ricognizioni, e, dimostrando grande ardimento, tese sovente l'agguato al nemico, riuscendo a colpirne parecchi. Si spinse, munito di pinze tagliafili, sotto i reticolati avversari, tentando, insistentemente, di aprirvi un varco, nonostante che fosse fatto segno a vivissimo fuoco di fucileria. Portò precise ed utili informazioni, e, comandante di squadra, fu, sempre ed ovunque, esempio ai suoi soldati. — Valle tre Sassi, 25 settembre-12 ottobre 1915.

BUCCI Virginio, da Modena, sottotenente milizia territoriale reggimento alpini.

Durante il combattimento, in terreno aspro e difficile, battuto dal tiro di artiglieria nemica, raccolti una trentina di militari che ripiegavano dopo essere riuscita vana l'azione di attacco alla posizione nemica, li portava arditamente avanti. In seguito, inerpicatosi sotto la parete rocciosa della posizione nemica, incitava i suoi a contrattaccare l'avversario, il quale, con bombe e macigni, ostacolava l'avanzata. — Monte Rombon, 27 agosto 1915.

BURZIO Enrico, da Torino, sottotenente cavalleria battaglione squadriglie aviatori.

Pilota molto ardito, affrontò, con molta audacia, operazioni assai pericolose sul nemico. Il 6 luglio,

scendeva dall'apparecchio distrutto in seguito a grave e pericoloso incidente, e, montato subito, con calma serena, su un altro velivolo, raggiungeva Nabresina, e si abbassava arditamente, tra l'intenso fuoco di artiglieria avversaria, lanciando alcune bombe su quella stazione. Con altri voli fatti a quota bassa, portò efficace contributo ai tiri di artiglieria ed utili informazioni. — Regione Carsica, maggio-agosto 1915, novembre-marzo 1915 1916.

CALAMAI Mario, da Genova, sottotenente reggimento fanteria.

Conduceva, con slancio ed arditezza, il proprio plotone fino al reticolato di una trincea nemica, e vi si rafforzava, procedendo, poi, personalmente, con l'aiuto di alcuni soldati, a tagliare reticolati e togliere mine. — San Michele del Carso, 16 ottobre 1915

CALDART Umberto, da Belluno (frazione Cusighe), soldato reggimento alpini, n. 2311 matricola.

Portatosi, con altro compagno, in terreno difficilissimo, per soccorrervi un ferito, e' circondato da una diecina di nemici, riusciva ad arrestarli con il fuoco, infliggendo loro perdite, e mettendoli poi in fuga — [illegible] T [illegible]na, 1-25 luglio 1915.

CALDERINI Attilio, da Silvano Piétra (Pavia), sergente reggimento artiglieria montagna, n. 29332 matricola.

Sotto l'intenso tiro avversario, con calma ed ardimento, provvedeva al servizio munizioni del proprio pezzo, e, in altra circostanza, trasportava il pezzo da una ad altra posizione, benchè egli fosse rimasto contuso. — Monte Mrzli, 13-23 ottobre 1915

CALDESE Augusto, da Lonigo (Vicenza), soldato reggimento fanteria, n. 42348 matricola.

Spontaneamente seguiva il proprio capo squadra, per recarsi, di notte, sotto il fuoco, a tagliare i reticolati di una trincea nemica, e riusciva ad aprirvi un varco, che, il giorno successivo, rese più agevole la conquista della trincea stessa. — Crasano (Trentino), 21 ottobre 1915.

CALLEGARIS Luigi, da Casale Monferrato (Alessandria), soldato reggimento bersaglieri, n. 44612 matricola.

Si recava, di sua spontanea volontà, e nonostante il violento fuoco nemico, entro un burrone, per trarre al sicuro un caporale maggiore ferito. Già distintosi, il giorno 15, nell'assalto di una trincea, come lanciabombe e tagliafili — Monte Ursic, 17 agosto 1915.

CALVI Attilio, da Piazza Brembana (Bergamo), sottotenente complemento reggimento alpini.

Incaricato dell'azione sul lato destro della posizione, con ordini precisi intuendo chiaramente la situazione

CAMPANA Giacomo, da San Nazario (Vicenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 31893 matricola.

e sfidando continuamente il pericolo, riusciva a portare le proprie truppe alla vittoria, dando esempio di grande coraggio. — Punta Albiolo, 21 agosto 1915.

Comandante di plotone, lo conduceva arditamente all'assalto di una forte posizione nemica, giungendo fin sulle trincee avversarie. Fu di valido esempio ai suoi soldati, per slancio e coraggio. Rimase ferito durante l'azione. — Santa Lucia, 9 settembre 1915.

CANCELLIERI Bartolomeo, da Napoli, soldato battaglione bersaglieri, n. 43625 matricola.

Si slanciava, con un caporale maggiore, all'inseguimento di una pattuglia nemica, messa in fuga da una scarica di fucileria, riuscendo a fare un prigioniero. Si comportò arditamente anche in una pericolosa ricognizione. — Peteano, 23-26 settembre 1915.

CANTERGIANI Pio, da Pavullo nel Frignano (Modena), caporale maggiore battaglione bersaglieri, n. 14992 matricola.

Si slanciava coraggiosamente, con un bersagliere, all'inseguimento di una pattuglia nemica, messa in fuga da una scarica di fucileria, e riusciva a fare un prigioniero. — Peteano, 23 settembre 1915.

CANU Onofrio, da Illorai (Sassari), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Con slancio ed ardimento, trascinava all'assalto di una trincea nemica parte della sua compagnia, attraverso angusto passaggio praticato nei reticolati, che riusciva ad oltrepassare con grande stento e grave pericolo. — Monte San Michele, 23 ottobre 1915

CAPETTINI Antonio, da Novara, caporale reggimento bersaglieri, n. 50278 matricola.

Durante un'arrischiata e difficile ricognizione, mentre seguiva il proprio ufficiale, rimaneva ferito piuttosto gravemente alla coscia da proiettile di fucile. Ciò nonostante non volle ritrarsi dall'impresa, e continuò il suo servizio fino all'ultimo sebbene dovesse percorrere ancora per diverse ore il terreno battuto dal fuoco. — Pendici del Javorcek, 11-12 settembre 1915.

CAPITANIO Pietro Fermo, da Ceno (Bergamo), caporale maggiore reggimento alpini, n. 39942 matricola

Quantunque indisposto, comandò, lodevolmente, la squadra in uno dei punti più battuti dal fuoco nemico. Ferito alla testa, rimase al suo posto di combattimento fino a quando il comandante di compagnia gli ordinò di ritirarsi. — Sella Tonale, 25 agosto 1915.

CARATTI Giuseppe, da Montalto Bormida (Alessandria), soldato reggimento bersaglieri, n 32303 matricola.

Munito di pinze tagliafili, si recava coraggiosamente, sotto il fuoco, a tagliare i reticolati nemici, persistendo, tenacemente, per tutto il giorno nella rischiosa operazione. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

CARNEVALE Giulio, da Caserta, capitano fanteria battaglione squadriglie aviatori.

Dimostrava valore e perizia aviatoria nell'eseguire un'importante azione aerea offensiva fra difficoltà notevoli per condizioni atmosferiche e per l'attiva ed efficace difesa antiaerea opposta dal nemico. - Lubiana, 18 febbraio 1916.

CASCIELLO Raffaele, da Nola (Caserta), soldato reggimento cavalleria, n. 28717 matricola.

Scorto un soldato ferito, appartenente ad altra arma e giacente fra la propria e la trincea nemica, noncurante del pericolo, lo raggiungeva, e, caricatoselo sulle spalle, riusciva, benchè fatto segno ad intenso fuoco avversario, a trarlo al riparo. — Carso, 6 settembre 1915

CASSANO Lorenzo, da Gavi (Alessandria), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 32291 matricola.

Sprezzante del pericolo, sotto un fuoco ben nutrito di fucileria, traeva al sicuro un compagno ferito, impigliato nel reticolato nemico. — Monte Sleme, 28 agosto 1915.

CASTELLI Luigi, da San Severo (Foggia), sergente reggimento fanteria, n. 23325 matricola.

Durante la costruzione d'un approccio avanzato, intensamente battuto e fronteggiante una posizione saldamente occupata dal nemico e più volte e invano attaccata dai nostri, non esitò a stabilirsi, con evidente pericolo, nel punto più esposto, per dirigervi egli stesso la costruzione di un parapetto di protezione. — Monte Sei Busi, 25 agosto 1915.

CASULA Giovanni, da Villanova Monteleone (Sassari), capitano reggimento fanteria.

Diede prova di grande calma e coraggio nell'impiego del proprio reparto, contribuendo, efficacemente, a respingere un contrattacco notturno del nemico. In seguito, e per un periodo di due mesi, con fermezza e calma, cooperò, efficacemente, al mantenimento della posizione conquistata, nonostante le continue insidie e l'azione dei mezzi di offesa dell'avversario — Cima Falzarego, 19 20 ottobre 1915.

CATANEO Giuseppe, da Terlizzi (Bari), tenente reggimento artiglieria campagna.

Comandato ad un servizio di prima linea in zona battuta da fuoco nemico, dava ai soldati bell'esempio di coraggio e serenità, continuando ad esortarli a compiere il loro dovere, benchè gravemente ferito. — Monte Mrzli, 28 ottobre 1915.

CECCHERINI Francesco, da Arezzo, soldato reggimento fanteria, n. 36778 matricola.

Sotto il fuoco di mitragliatrici nemiche appostate a brevissima distanza, traeva al sicuro un compagno, gravemente ferito, riprendendo subito dopo il suo posto di combattimento. — Beim Feichten, 6 settembre 1915

CELESTE Giuseppe, da Rosarno (frazione San Ferdinando) (Reggio Calabria), soldato reggimento bersaglieri, n. 34940 matricola.

Munito di pinze tagliafili, si recava, coraggiosamente, in prima linea, sotto il fuoco incessante dell'artiglieria e fucileria, a tagliare il reticolato nemico, persistendo, tenacemente, per tutto il giorno, nella rischiosa operazione. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

CERNI Ottorino, da Copparo (Ferrara), tenente complemento reggimento lancieri.

Ufficiale addetto ad un comando di brigata di fanteria, compiva ripetutamente ardite ricognizioni in zona intensamente battuta dal tiro di fucileria ed artiglieria avversarie. Rimasto ferito il proprio generale, con grande devozione, si prestava al suo trasporto in luogo di cura, sormontando difficoltà grandissime ed esponendosi a grave pericolo — Plava, 3 novembre 1915.

CHIAPPINI Domenico, da Vione (Brescia), sergente reggimento alpini, n. 29412 matricola.

Durante l'assalto ad una difficile posizione nemica, trascinava, con lodevole slancio, la propria squadra, ed occupava, poi, la posizione stessa, costringendo il nemico a fuggire. — Punta Albiolo, 21 agosto 1915.

CIAPETTI Adolfo, da San Casciano in Val di Pesa (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 39132 matricola.

Caduto ferito il proprio ufficiale, lo prendeva, da solo, sulle spalle, e lo trasportava, con manifesto pericolo, attraverso una lunga zona intensamente battuta dal fuoco nemico, finchè giungeva al posto di medicazione. — Seikofl, 6 settembre 1915.

CIGLIUTI Luigi, da Santo Stefano Belbo (Cuneo), sergente reggimento alpini, n. 32432 matricola.

Quale comandante di due squadre, seppe, con fermezza e sangue freddo, ricacciare, più volte, pattuglie avversarie, che tentavano di circondare le trincee avanzate della compagnia. Diede ai propri dipendenti bell'esempio di forza d'animo anche quando cadde gravemente ferito. — Val di Puartis, 14 settembre 1915.

CIGNETTI Guido, da Vallecrosia (Porto Maurizio), sottotenente complemento reggimento bersaglieri

Disimpegnò, più volte, il pericoloso compito di distruggere i reticolati nemici, mediante tubi esplosivi. Esempio di coraggio e di abnegazione ai propri dipendenti, cadeva

ferito durante una successiva azione. — Santa Maria, 9 settembre 1915.

CIPOLLA Enzo, da Palermo, sottotenente complemento reggimento artiglieria montagna.

Sotto il fuoco della fucileria nemica, portò e tenne un pezzo in posizione allo scoperto, a meno di 400 metri dalle linee avversarie, dirigendone il tiro con grande calma e sangue freddo, anche quando due granate da 305 gli scoppiarono a breve distanza. — Val Popena, 23-24 ottobre 1915.

CIRIMBELLI Giovanni, da Manerbio (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 18824 matricola.

Portaferiti della compagnia, ferito piuttosto gravemente alla coscia destra, trascurava di curare se stesso per soccorrere altri feriti, ai quali rivolgeva parole di conforto. Si recava, poi, da solo, per quanto sofferente, al posto di medicazione, rinunciando ad essere trasportato in barella affinchè questa potesse servire per altri compagni. — Santa Maria di Tolmino, 17 ottobre 1915.

CLEMENTI Ignazio, da Catania, sottotenente complemento reggimento genio.

Colpita a morte la guida di collegamento, si portò, più volte, di sua iniziativa, attraverso zona intensamente battuta da granate di medio e grosso calibro, per mantenere il collegamento fra comando di artiglieria e batteria. Avvolto da gas asfissianti e quasi svenuto, trovò la forza di trascinarsi fino al comando, per compiere ancora una volta il suo mandato di informatore. — Val Popena bassa, 12 settembre 1915.

COLAIZZI Amico, da Ateleta (Aquila), sergente reggimento fanteria, n. 11959 matricola.

Visto cadere il proprio capitano in mezzo ai reticolati antistanti ad una trincea nemica, accorse sotto il fuoco delle mitragliatrici avversarie, in suo aiuto, e, liberatolo, si gettò arditamente contro la linea occupata dal nemico e fortemente trincerata. — Carso, 28 ottobre 1915.

COLETTI Domenico, da Fossa (Aquila), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 24911 matricola.

Stendifilo di batteria, pronunziatosi durante la notte un violento attacco nemico, rotti in più punti i fili telefonici dai proiettili avversari e rimasto quindi completamente isolato il settore attaccato, sprezzante del pericolo, di sua iniziativa percorse impavido, sotto vivo fuoco, tutta la linea telefonica a lui affidata lunga circa 1500

metri, e, nonostante l'oscurità della notte, riattò la comunicazione. — Castelnuovo, 25-26 ottobre 1915.

COLLO Vincenzo, da Chieri (Torino), sottotenente reggimento alpini. — Sotto il fuoco di artiglieria e fucileria nemiche, tenne contegno ardito e sereno. Ferito alla coscia destra, fu esempio di fermezza ai compagni, dimostrando anche giovialità per incorarli. — Monte Pal Piccolo, 23 settembre 1915.

COLOMBO Leopoldo, da Monza (Milano), caporale reggimento artiglieria da campagna, n. 2112 matricola. — Ferito da una scheggia di granata nemica, sotto il fuoco violento e preciso di più batterie avversarie, continuava nel suo servizio di puntatore, e non abbandonava il suo posto di combattimento, se non dietro le insistenze del proprio capo-pezzo. — Livinei, 28 agosto 1915.

CONESTABILE DELLA STAFFA Giancarlo, da Firenze, capitano complemento reggimento fanteria. — Trovatosi, casualmente sulla linea di fuoco mentre il nemico, con improvviso attacco, aveva respinto nostre truppe, di propria iniziativa, con slancio ed ardimento, riportava all'assalto mezza compagnia e riconquistava alla baionetta le perdute trincee, fugando il nemico. — Milegrobe, 25 ottobre 1915.

CONTINI Amerigo, da Roma, caporale battaglione equadriglie aviatori, n. 75152 matricola. — Dimostrava valore e perizia aviatoria nell'eseguire un'importante azione aerea offensiva fra difficoltà notevoli per condizioni atmosferiche e per l'attiva ed efficace difesa antiaerea apposta dal nemico. — Lubiana, 18 febbraio 1916.

CORONA Antonio, da Tertema (Cagliari), caporale reggimento fanteria, n. 43151 matricola. — Di presidio ad un posto avanzato fatto segno, per tutto il giorno, a violento bombardamento, e rimasto egli solo, agli ordini di un caporale maggiore, alla testa delle truppe essendo caduto l'ufficiale e feriti gravemente tutti gli altri graduati, coadiuvò, con efficacia, il suo superiore fino a notte, dando prova di coraggio, e accorrendo sui punti più battuti, per impartire ordini e rincorare i soldati — Punta Medatte, 14 settembre 1915.

CORSINI Adamo, da Fanano (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 30 80 matricola. — Spontaneamente, seguiva il proprio capo squadra per recarsi, di notte, sotto il fuoco, a tagliare i reticolati di una trincea nemica, e riusciva ad aprirsi un varco, che, il giorno successivo, rese più agevole la conquista della trincea stessa. — Crasano (Trentino), 21 ottobre 1915.

COZZI Giulio, da Codroipo (Udine), sergente reggimento fanteria, n. 53320 matricola.

Comandante di plotone, con calma, intelligenza ed ardire, moveva, col reparto ai suoi ordini, ad un vigoroso attacco contro forti nuclei di nemici, cooperando validamente a fermarli e a respingerli nel momento in cui tentavano di aggirare l'ala destra di una nostra compagnia, facendone 10 prigionieri e catturando molto materiale. — Milegrobe, 29 ottobre 1915.

CRAVERO Giulio, da Roma, primo capitano aiutante campo brigata.

Avuto sentore come fra le truppe si ritenesse che alcune scatole di latta, appese ai vicinissimi reticolati nemici, fossero cariche di esplosivi, sotto il fuoco di fucileria delle immediate trincee avversarie, andava, da solo, una prima volta, presso il reticolato, e, constatato che le scatole erano innocue, ritornava presso la truppa, si muniva di pinza tagliafili, e, portatosi, nuovamente, al reticolato, si impadroniva di una di dette scatole, e la portava poi in esame ai soldati. — Globna (Plava), 27 giugno 1915.

CRIVELLI Osvaldo, da Milano, caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 7089 matricola.

Durante l'attacco ad una posizione, rimasto ferito il comandante della compagnia ed il tenente in prima, con freddo coraggio ed intelligente iniziativa, si recava in prima linea per portare ordini ed avvisi, riuscendo, in un momento critico dell'attacco, a coordinare l'azione della compagnia stessa. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

D'ALESSANDRO Alessandro, da Napoli, tenente medico reggimento alpini.

Organizzava, con grande perizia, il servizio sanitario al seguito del battaglione, sopra un ghiacciaio, riuscendo a medicare ininterrottamente e a far sgomberare, sotto il fuoco nemico, più di duecento fra feriti e congelati, dando prova di abnegazione, di spirito di sacrificio e di valore personale. — Ghiacciaio di Cresta Bianca, 21-22 ottobre 1915.

D'ALESSANDRO Domenico, da Ariano di Puglia (Avellino), sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna comandato battaglione squadriglie aviatori.

Ottimo osservatore d'aeroplano, seppe fornire, in numerose e lunghe ricognizioni sul nemico, utili informazioni. Compì efficaci osservazioni del tiro d'artiglieria; lanciò bombe ed eseguì fotografie. Il tiro intenso degli antiaerei nemici non diminuì mai in lui l'entusiasmo, il buon volere, l'ardimento. Il 16 ottobre 1915, affrontò e sostenne un vivo com-

	battimento aereo contro un velivolo nemico, Il 22 ottobre 1915, compiè un'azione offensiva sul nemico, con lancio di bombe. Il 16 febbraio 1916, prese parte ad una azione offensiva notturna di gruppo. — Altipiano Carsico, anno 1915-16 febbraio 1916.
D'ALESSANDRO Domenico, da Succivo (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 38448 matricola.	Spontaneamente seguiva il proprio capo squadra per recarsi, di notte, sotto il fuoco, a tagliare i reticolati di una trincea nemica, e riusciva ad aprirvi un varco, che, il giorno successivo, rese più agevole la conquista della trincea stessa. — Crosano (Trentino), 21 ottobre 1915.
D'ANTIOCHIA Rosario, da Scicli (Siracusa), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 36335 matricola.	Spontaneamente offertosi, si recò, insieme a militari del genio, ad abbattere i reticolati nemici. Non essendo scoppiati i tubi, e venendo fatto segno, egli e gli altri compagni, a vivo fuoco di fucileria nemica, rimase sul posto a contrabattere l'avversario, attendendo la compagnia che muoveva all'assalto. — Burgstall, 6 settembre 1915.
DA ROS Giovanni, da Mel (Belluno), soldato zappatore reggimento alpini, n. 17642 matricola	Portatosi, con altro compagno, in terreno difficilissimo per soccorrervi un ferito, e circondato da una diecina di nemici, riusciva ad arrestarli con il fuoco, infliggendo loro perdite e mettendoli poi in fuga. — Cima Tofana, 1-25 luglio 1915.
DE ANGELIS Arduino, da Napoli, capitano medico reggimento fanteria.	Dimostrò grande energia e coraggio nel dirigere il servizio sanitario di prima linea, e, incurante del nutrito fuoco di artiglieria nemica, operò e diede disposizioni con serenità impareggiabile, ottenendo che nessun ferito del reggimento rimanesse privo delle necessarie cure. — Monte Sei Busi, 21-24 ottobre 1915.
DE ANGELIS Giulio Cesare, da Valentano (Roma), sergente reggimento fanteria, n. 29682 matricola.	Comandante di un plotone incaricato della scalata di una posizione, durante l'avanzata, rimaneva gravemente ferito, ma, ciò nonostante, continuava ad incitare i suoi a perseverare nell'impresa. — Monte Castello, 19 ottobre 1915.
DE BENEDETTI Ernesto, da Cherasco (Cuneo), sottotenente complemento reggimento alpini.	Comandante di una pattuglia di esplorazione, per trarre al sicuro un soldato d'altro corpo che giaceva, ferito, in luogo pericoloso, dove

altri, che s'era accinto alla stessa pietosa opera, era rimasto ferito, si espose al fuoco efficace di tiratori scelti nemici, e rimase gravemente colpito alla gamba sinistra, seguitando a dare, col suo valoroso contegno, bell'esempio di militari virtù. — Bosco di Varagna, 4 ottobre 1915.

DE BIASE Achille, da Napoli, sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Ufficiale osservatore del tiro di artiglieria e agente di collegamento fra i reparti di prima linea ed il comando di artiglieria divisionale, impavido e sereno, disimpegnava il proprio compito nei momenti più difficili, e, in una speciale circostanza, si slanciava tra i primi all'assalto di una trincea nemica. — Castelnuovo del Carso, 19-24 ottobre 1915

DE BLASIO Ettore, da Napoli, tenente aiutante maggiore in 2°, reggimento bersaglieri

Caduto il comandante di battaglione, incitava, energicamente, le linee attaccanti a procedere all'assalto delle trincee nemiche. Sempre sotto il vivo fuoco di artiglieria e fucileria, teneva informati i propri superiori sulla situazione, e inviava uomini alla ricerca dei feriti e dei dispersi, dando prova di lodevole calma e attività. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

DE CAPITANI Emilio, da Milano, soldato reggimento bersaglieri, n. 46088 matricola.

Munito di pinze tagliafili, si recava, coraggiosamente, in prima linea, sotto il fuoco incessante dell'artiglieria e fucileria, a tagliare il reticolato nemico, persistendo, tenacemente, per tutto il giorno, nella rischiosa operazione. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

DE CASTIGLIONI Massimo, da Milano, capitano reggimento fanteria.

Con coraggio e perizia, cooperò alla caduta di una forte posizione nemica, e, per dieci giorni di seguito, vi tenne salda la sua compagnia, nonostante il tiro intenso delle artiglierie e della fucileria dell'avversario, del quale seppe respingere gli attacchi. — Monte Coston, 18-22 settembre 1915.

DEL FABRO Anselmo, da Forni Avoltri (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 5719 matricola.

Dimostrava contegno coraggioso e alto sentimento del dovere durante il combattimento. Rimasto gravemente ferito con perdita dell'occhio sinistro, pronunciava nobili parole. — Milegrobe, 29 ottobre 1915.

DELL'ACQUA Aurelio, da Uboldo (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 389 matricola.

Facendo parte di una squadra incaricata di occupare un forte trinceramento nemico, passò oltre un

largo greto di torrente difeso da fitto reticolato attraverso il quale era stato precedentemente aperto uno stretto passaggio Nonostante il fuoco vivo ed intenso di fucileria e mitragliatrici, seguiva un ardimentoso compagno nel trinceramento avversario, e vi rimaneva fino al giorno successivo, sempre sotto il fuoco. — Ponte Marogna, 11 settembre 1915

DELLA GIUSTINA Ferdinando, da Montebelluna (Treviso), caporale reggimento bersaglieri, n. 39610, matricola.

Durante l'assalto di una trincea nemica rafforzata, dava prova di sangue freddo, lanciandosi innanzi, tra i primi del plotone, e animandoli con lodevole esempio. Cadeva gravemente ferito. — Monte Ursic, 15 agosto 1915.

DELLA VALLE Alberto, da Parma, sottotenente medico complemento, reggimento artiglieria montagna,

Quale medico della batteria, animato dai più nobili sentimenti, sprezzante d'ogni disagio e d'ogni pericolo, sempre in prima linea colla batteria, sfidava, impavido, il fuoco dell'artiglieria e fucileria avversarie, per prestare efficace opera di soccorso ai feriti. — Monte Caston e Valle Fonda, 18 agosto-18 settembre-7 ottobre 1915.

DELL'OLIO Agostino, da Bisceglie (Bari), sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.

Ufficiale osservatore del tiro di artiglieria nelle più esposte trincee, sprezzante del pericolo, disimpegnò il suo servizio con calma, avvedutezza ed ardimento, rendendo utilissimi servizi alle truppe di fanteria operanti col gruppo di batterie di cui era l'aiutante maggiore. — Monte San Michele, 19 ottobre-7 novembre 1915.

DELUCCHI Giovanni Battista, da Molazzana (Massa Carrara), soldato reggimento alpini, n. 5988 matricola.

Si slanciava, con grande coraggio, all'assalto di una trincea nemica fortemente difesa, e la raggiungeva fra i primi, contribuendo efficacemente a conquistarla. — Monte Rombon, 27 agosto 1915.

DE MARCO Antonio, da Voltago (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 20682 matricola.

Deludendo la più pertinace vigilanza nemica, dopo cinque giorni di sforzi ed arditi tentativi, riusciva, con altri due compagni, a portarsi in una posizione che dominava un gruppo di una diecina di tiratori nemici, annidati in località per noi inaccessibile, e che, da due mesi, continuavano a bersagliare le nostre truppe, e, di là, li fulminava con bombe a mano, infliggendo loro gravi perdite. — Tofana 1ª di Roces, 19 agosto 1915.

DE MICHELI Cesare, da Milano, sottotenente milizia territoriale reggimento artiglieria campagna.

Con grande calma ed ardimento, distese linee telefoniche e fece rilievi di trincee nemiche, sotto il grandinare di proiettili, dando, così, la possibilità alle batterie di continuare il tiro, e rendendo preziosi servizi al comando. — San Pietro all'Isonzo, 3 novembre 1915.

DE MORO Lorenzo, da Diano Marina (Porto Maurizio), caporale reggimento bersaglieri, n. 20988 matricola.

Leggermente ferito ad una mano, rimaneva al suo posto per tutto il tempo dell'azione, esempio di coraggio e sangue freddo ai suoi dipendenti. — Santa Lucia, 22 agosto 1915.

DE RENZIS Cola-Leone, da Roma, sottotenente complemento genio battaglione squadriglie aviatori.

Dimostrava valore e perizia aviatoria nell'eseguire un'importante azione aerea offensiva fra difficoltà notevoli per condizioni atmosferiche e per l'attiva ed efficace difesa antiaerea apposta dal nemico. — Lubiana, 18 febbraio 1916

DERVITA Francesco, da Borzoli (Genova), soldato volontario reggimento bersaglieri n. 70 matricola.

Avanzava, tra i primi, contro i reticolati nemici, distruggendoli con faticosa opera, sotto violento fuoco, e si lanciava, poi, sempre tra i primi, all'attacco delle trincee avversarie. — Plezzo, 18 settenbre 1915.

DE VERA D'ARAGONA Guido, da Napoli, sottotenente reggimento alpini.

Sul finire del combattimento, benchè ferito ad una mano e ad una coscia da schegge di granata, non abbandonava l'importante posizione occupata dal suo plotone, disponendone, anzi, e sorvegliandone i lavori di rafforzamento — Forcella di Fontana Negra, 2 agosto 1915.

DE VIRGILIIS Alessandro, da Brindisi (Lecce), capitano reggimento artiglieria da campagna.

Comandante di gruppo, trovandosi in un osservatorio fatto segno al tiro nemico, dopo aver dato aiuto al suo telefonista gravemente ferito, sebbene egli stesso fosse stato lievemente colpito, continuò a ben dirigere il fuoco delle proprie batterie. — Livinei, 28 agosto 1915.

DIECI Riccardo, da Golese (frazione Baganzola) (Parma), sergente reggimento fanteria, n. 31270 matricola.

Con grande calma, coraggio e perizia, riuscendo di bell'esempio ai suoi dipendenti, faceva procedere alacremente lavori di trincea e di rafforzamento, in località difficile, battuta dal fuoco nemico. — Bosco Triangolare, 27 agosto-7 settembre 1915.

DIPINTO Michele, da Minervino Murge (Bari), soldato reggimento bersaglieri, n. 381 matricola.

Compiva, con ammirevole arditezza, una rischiosa operazione di brillamento di tubi esplosivi, per la distruzione di reticolati nemici. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

DOARDI Attilio, da Verona, caporale reggimento artiglieria campagna, n. 46953 matricola.

Puntatore di un cannone, avuta asportata la mano destra, per lo scoppio della carica mentre eseguiva il tiro contro l'artiglieria avversaria, da solo si portava al posto di medicazione, dando bell'esempio di stoicismo e coraggio a tutta la batteria, e, nella grave sventura capitatagli, si rammaricava soltanto di dover abbandonare, e per sempre, il suo cannone. — Valliate, 21 ottobre 1915.

DONÀ Riccardo, da Padova, soldato reggimento bersaglieri, n. 45565 matricola.

Portaferiti della compagnia, rimasto solo nel disimpegno dello speciale servizio, si portò sempre, attraverso il terreno battuto dai fuochi di artiglieria e fucileria nemiche, ove l'opera sua era necessaria, dando prova di eccezionale attività e di non comune intelligenza nell'eseguire medicazioni anche a feriti gravi. Ricercò feriti e cadaveri durante due notti consecutive, in terreno insidioso e sempre battuto dall'avversario. — Fablenica, 16-17 settembre 1915.

DUCA Ludovico, da Pozzuolo del Friuli (Udine), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 6382 matricola.

Si slanciava, in testa al suo reparto, all'attacco di forti posizioni nemiche. Ferito gravemente, continuava ad incitare ed animare i dipendenti, perchè proseguissero, con coraggio, nell'avanzata. — Plezzo, 18 settembre 1915.

EPIFANI Giuseppe, da Seeli (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 25424 matricola

Urgendo mettere in comunicazione due trincee mediante una fune, attraverso a uno spazio scoperto e battuto fortemente dal fuoco nemico, si offriva, volontariamente, per tale operazione, riuscendo, noncurante del pericolo, a compiere l'ardita impresa, e rendendo, così, possibile la trasmissione di avvisi ed ordini da una trincea all'altra. — Bosco Triangolare, 31 agosto 1915.

FABIANI Pietro, da Vicchio (Firenze), carabiniere comando brigata, n. 45109 matricola.

Spontaneamente, si offriva a seguire un ufficiale in una ricognizione, e lo coadiuvava efficacemente, dando balla prova di coraggio e di ardimento, e concorrendo al felice risultato della ricognizione stessa, durante la quale furono fatti prigionieri ben quaranta nemici. — Peteano-San Michele, 8 ottobre 1915.

FALSETTI Orsolino, da Penna S. Andrea (Teramo), carabiniere battaglione autonomo, n 31242 matricola.

Dando prova di grande ardimento e di sereno coraggio, noncurante del fuoco nemico, riconduceva alla prima linea militari dispersi, ed ivi rimaneva, coadiuvando, energicamente, gli ufficiali — Bosco Lancia (Sagrado), 1° novembre 1915.

FANFANI Pietro, da Firenze, soldato reggimento fanteria, n. 42131 matricola.

Mostrava grande calma e sangue freddo nel combattimento, incitando i compagni. Si recava anche, più volte, sotto le trincee nemiche, col suo ufficiale, per raccogliere feriti, attraversando una zona fortemente battuta dal fuoco avversario. — Seikofl, 6 settembre 1915.

FASCIOLO Luigi, da Novi Ligure (Alessandria), tenente medico complemento reggimento fanteria

Mostrò costantemente belle qualità militari e professionali nell'apprestare urgenti soccorsi ai feriti sulla linea di fuoco. — Monte San Michele e San Martino, 16-23 ottobre 1915.

FATTORUSO Vincenzo, da Lettere (Napoli), tenente battaglione autonomo carabinieri reali.

Dando bello esempio di coraggio e di abnegazione, sprezzante del pericolo, accorse in località violentemente battuta dall'artiglieria nemica, per soccorrere e trarre al sicuro tre soldati gravemente feriti da una granata di grosso calibro, che ne aveva, nel contempo, uccisi altri quattro. Distintosi anche, per zelo ed operosità, nella direzione del servizio d'ordine e polizia ai posti di medicazione e di concentramento dei feriti. — Sagrado, 24 ottobre 1915.

FERRARI Giovanni, da Falmenta (Novara), soldato reggimento alpini, n. 36402 matricola.

Si slanciava, sotto intenso fuoco, sui reticolati nemici e riusciva a romperli in parte, dando prova di grande coraggio e sprezzo del pericolo. — Santa Lucia, 9 settembre 1915.

FERRARI Paolo Augusto, da Busto Arsizio (Milano), capitano reggimento artiglieria campagna.

Tenne, per oltre sei mesi, il comando di una batteria, che, pur essendo in posizione scoperta, continuò sempre a funzionare, anche sotto intenso fuoco avversario. In una speciale circostanza, avendo avuto un pezzo della batteria colpito da una granata nemica e gran parte dei serventi messi fuori di combattimento, col suo pronto ed energico intervento, mantenne nella batteria ordine e calma, sì da poter riprendere, subito dopo, il tiro. — Verhovlje, 19 ottobre 1915.

FERRARO Giuseppe, da Scicli (Siracusa), soldato squadrone cavalleria N. F, n. 58881 matricola.

Di guardia nei pressi di una batteria individuata e fatta segno ad intenso fuoco dell'artiglieria nemica, nonostante tutti i serventi dei pezzi si fossero ritratti dietro i ripari, non avendo personalmente ricevuto ordine di muoversi, rimaneva, impassibile, al proprio posto, dando bell'esempio di saldo sentimento del dovere, di coraggio e di disciplina. — Gradisca, 1° settembre 1915.

FERRARO Sebastiano, da Montemagno (Alessandria), sottotenente medico complemento reggimento alpini.

Durante l'infuriare del fuoco d'artiglieria nemica, aiutato dal graduato aiutante di sanità, svolse, per più di nove ore, la sua missione umanitaria, curando i numerosi feriti che affluivano al posto di medicazione. Soltanto in seguito ad ordine del comandante delle truppe, abbandonò, per ultimo, il posto, dopo aver provveduto perchè una ventina di feriti, già medicati, fossero tratti al sicuro. — Monte Lodin, 14 settembre 1915.

FERRO Luigi, da Colognola ai Colli (Verona), sergente reggimento artiglieria da campagna, n. 44125 matricola.

Disimpegnò, con calma ed ardire, per un'intera giornata di fuoco, le funzioni di capo pezzo, sempre sotto il tiro bene aggiustato dell'artiglieria nemica di medio calibro. Ferito leggermente da scheggia di roccia, continuava, dopo la medicazione, il suo servizio fino al termine del combattimento, dando a tutti bell'esempio di calma, coraggio e sprezzo del pericolo. Già distintosi in precedenti azioni di fuoco. — Monte Piana, 17 giugno-18 luglio 1915; Pale di Misurina, 13 agosto 1915.

FERUGLIO Manlio, da Preganziol (Treviso), sottotenente complemento reggimento alpini.

Comandante di pattuglia in una operazione notturna, rimasto in più parti ferito dallo scoppio di una mina automatica posta insidiosamente dal nemico, dava esempio di calma e stoicismo, provvedendo prima ai propri dipendenti che a sè stesso — Passo Cinque Croci, 17 settembre 1915.

FLECCHIA Vincenzo, da Magnano (Novara), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 24797 matricola.

Sotto il fuoco rapido e preciso di più batterie nemiche, mentre due granate colpivano in pieno e sconvolgevano completamente il parapetto del riparo facendone cadere la copertura sul pezzo, rimasto ferito il servente puntatore e venendo egli

stesso contuso dai sassi lanciatigli contro dallo scoppio di proietti avversari, incurante del pericolo, otteneva, con grande energia, la continuazione del fuoco rapido ed efficace che il pezzo eseguiva già da molte ore contro il nemico, il quale, da una trincea, ostacolava l'avanzata delle nostre fanterie. — Livinei, 28 agosto 1915.

FOGARAZZI Valentino, da Venezia, caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 39426 matricola.

Quale capopezzo, essendo la batteria soggetta al tiro intenso e preciso dell'avversario, sebbene ferito gravemente, da solo si portava al posto di medicazione, incitando i propri serventi a rimanere al pezzo e proseguire il fuoco Durante l'azione, dava sempre costante esempio di coraggio. — Villanova di Farra, 21 ottobre 1915.

FOLIGNANI Attilio, da Fivizzano (Massa e Carrara), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 27888 matricola.

Servente di un pezzo collocato in posizione molto vicina al nemico ed al quale era assegnato un compito importante, benchè leggermente ferito, non volle lasciare il suo servizio, continuandolo, con calma ed abilità, nonostante il fuoco di fucileria avversaria che colpiva il pezzo di fronte e di fianco. — Valle Fonda Folgaria, 7 ottobre 1915.

FONSECA cav. Achille, da Barra (Napoli), maggiore reggimento fanteria.

Con calma, coraggio e perizia, dirigeva, per più giorni e in varie azioni, le truppe alla sua dipendenza, slanciandosi sempre ove maggiore era il pericolo, animando gli inferiori coll'esempio e con le parole, e riuscendo ad affermarsi saldamente nella posizione conquistata, nonostante l'ininterrotto e violento fuoco di artiglieria e fucileria nemiche. — Ronchi, 21-23 ottobre 1915

FONTANINI Alfredo, da Udine, soldato reggimento fanteria, n. 54812 matricola

Ciclista in servizio presso il comando di battaglione, si slanciava arditamente, con altri so dati, contro nuclei nemici. Rimasto ferito, non si allontanava dal suo comandante di battaglione, se non dietro suo ordine. — Milegrobe, 29 ottobre 1915.

FONTANIVE Vito, da Conconighe (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 934 matricola.

Deludendo la più pertinace vigilanza nemica, dopo cinque giorni di sforzi ed arditi tentativi riusciva, con altri due compagni, a portarsi in una posizione che dominava un gruppo di una diecina di tiratori nemici annidati in località per noi

inaccessibile, e che, da due mesi, continuavano a bersagliare le nostre truppe; di là, poi, li fulminava con bombe a mano, infliggendo loro gravi perdite. — Tofana 1ª di Roces, 19 agosto 1915.

FORGES DAVANZATI Roberto, da Napoli, sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.

Addotto al comando di artiglieria, rimasti uccisi tutti i serventi di un cannone colpito in pieno dall'artiglieria avversaria di medio calibro, sotto le raffiche intense del fuoco nemico che tutto sconvolgeva, con evidente sprezzo del pericolo, si portava spontaneamente, presso il pezzo, tentando, col concorso di alcuni artiglieri, di liberarlo dai rottami causati dallo scoppio e di rimetterlo in immediata efficacia. — Val Popena Bassa, 21 ottobre 1915.

FOSCHINI Bernardino, da Napoli, tenente reggimento fanteria.

Comandante di un plotone di rincalzo ad una linea improvvisamente attaccata dal nemico, fu tra i primi ad accorrere nelle trincee momentaneamente abbandonate dai nostri, raccogliendo e conducendo energicamente al contrattacco un numeroso drappello di militari dispersi. — Milegrobe, 25 ottobre 1915.

FRAILICH Alessandro, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 97667 matricola.

Usciva, volontariamente, dalle trincee per raccogliere feriti, e, benhè fatto segno a vivo fuoco di fucileria e ferito egli stesso, continuava nell'opera intrapresa, e riusciva a trarre al sicuro un compagno gravemente colpito. Fattosi medicare, non volle, poi, allontanarsi dalle trincee — Monte Sei Busi, 25 agosto 1915.

FRANCESCHI Enrico, da Sala Consilina (Salerno), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Ferito leggermente alla fronte poco dopo che si era pronunciato l'attacco, non abbandenava il proprio posto, in trincea, per tutta la durata del combattimento, concorrendo, col suo esempio, al buon esito dell'azione. — Galleria di Zagora, 12 settembre 1915.

FRANCHI cav. Luigi, da Zogno (Bergamo), maggiore medico sezione sanità divisione

Mentre il nemico bombardava la sezione di sanità, incurante del pericolo, corse, per primo, a prestar aiuto ai feriti sgomentati, ed a trasportarli in luogo meno esposto al tiro, incitando, con l'esempio, i suoi dipendenti, a continuare, con serena abnegazione, il loro pietoso compito. — San Canziano, 22 ottobre 1915.

FRANCISCO Giuseppe, da Fiorano Canavese (Torino), sottotenente reggimento alpini.

Distintosi già in ardite ed efficaci ricognizioni, alla testa del suo plotone, imprimeva slancio ed ardimento nei dipendenti, guidandoli all'attacco attraverso terreno aspro e difficile, contro posizione nemica fortemente rafforzata e difesa. Ferito gravemente, non lasciava di incoraggiare i suoi soldati alla lotta. — Monte Rombon, 27 agosto 1915.

FRANGIONI Mario, da Roccaraso (Aquila), sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.

Rimasto colpito il ricovero dove egli si trovava quale sottocomandante di batteria, continuò a trasmettere, allo scoperto, gli ordini per il tiro, sotto il fuoco aggiustato dell'artiglieria avversaria. — Monte Kalì, 21 ottobre 1915

FRANZO Santino, da Palestro (Pavia), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 23338 matricola.

Telefonista addetto all'osservatorio, si recava, più volte, a raggiustare la linea telefonica fra l'osservatorio e la batteria, su di un percorso scoperto di oltre 1 chilometro, battuto dall'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, e dava, così, prova di sereno coraggio e sprezzo del pericolo. In una speciale circostanza, adempì tale compito anche nella vicinanza di un pezzo colpito dall'artiglieria nemica, del quale scoppiarono le munizioni. — San Lorenzo di Mossa, 12-25 novembre 1915.

FRENI Giovanni, da Paternò (Catania) tenente complemento reggimento fanteria.

Alla testa del proprio reparto, sebbene fatto segno a violento fuoco, riusciva, arditamente, a trascinare i dipendenti all'attacco di una posizione nemica fortemente difesa. Nella ritirata che ne seguì, con sprezzo del pericolo, si prestò a soccorrere molti feriti del suo reparto, non cessando dall'opera pietosa, che dopo averli tutti ricondotti al sicuro dietro le nostre trincee. — Monte Sei Busi, 25 agosto 1915.

FUMAGALLI Giuseppe, da Zanica (Bergamo), soldato reggimento bersaglieri, n. 39715 matricola.

Esponevasi, volontariamente, al tiro di una mitragliatrice nemica in azione, per sottrarre un compagno che ne era bersaglio, e riusciva nell'intento, benchè egli stesso ferito. — Monte Ursic, 15 agosto 1915.

GALLO Angelo, da Pinerolo (Torino), capitano reggimento fanteria.

Diresse, con perizia, e coraggio l'azione della propria compagnia, contribuendo, con molta efficacia, al buon esito dell'azione. — Milegrobe, 29 ottobre 1915.

GALLO Giovanni, da Torino, tenente artiglieria addetto gruppo aviazione artiglieria. — Compì numerosi voli di ricognizione (43 in 63 ore) con ottimi risultati, e dimostrò arditezza, continuando a volare anche quando era fatto segno a fuoco avversario: fuoco che una volta colpì il pilota ed anche l'apparecchio in sette punti. Continuò pure a volare in condizioni atmosferiche cattive, con un tipo di velivolo di difficile pilotaggio, col quale aveva avuto già un incidente pericoloso. Basso Isonzo, 7 luglio-1 novembre 1915.

GARELLI Serafino, da Tolone (Francia), soldato reggimento bersaglieri, n. 4953 matricola. — Leggermente ferito mentre adempiva il rischioso incarico di tagliare i fili dei reticolati, rimase al suo posto fino al termine dell'azione. — Santa Lucia, 12 agosto 1915.

GARNERO Attilio da Saluzzo (Cuneo), sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Rimasto comandante di compagnia durante il combattimento, mentre il battaglione eseguiva un'avanzata, procedeva, per primo, arditamente, all'attacco, alla testa del proprio reparto, attraverso una zona scoperta soggetta a intensi tiri d'artiglieria e fucileria nemiche, trascinando, con l'esempio, i propri bersaglieri. — Plezzo, 16 settembre 1915.

GASPAROTTO Luigi, da Sacile (Udine), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Con pochi uomini, sotto violento fuoco d'artiglieria nemica, incurante del pericolo, evitando mine e superando reticolati, con bella prova di grande coraggio e grande fermezza d'animo, raggiungeva la vetta di un monte, fugandone il nemico. — Monte Coston, 23 settembre 1915.

GENOVESIO Michele, da Barge (Cuneo), sottotenente reggimento alpini. — Comandante di un gruppo d'uomini incaricati di raccogliere morti e feriti o di asportare, da una posizione avanzata, quanto rimaneva di materiale servibile, adempiva lodevolmente il compito avuto, attraverso terreno molto difficile e battuto, e, con opportuni mezzi, riusciva ad ingannare il nemico, lasciandolo nella convinzione che la posizione fosse sempre occupata. — Punta Medatte, 14 settembre 1915.

GENTILE Luca, da Bitonto (Bari), tenente medico complemento reggimento bersaglieri. — Durante il combattimento, in posti di medicazione molto soggetti ai tiri delle artiglierie nemiche, adempiva il suo servizio con serena calma e grande attività, e, la sera, dirigeva in egual modo le ricerche dei fe-

riti e dei morti sul campo di battaglia. — Plezzo, 11-18 settembre 1915.

GERBORE Maurizio, da Novara, sottotenente reggimento artiglieria campagna

Mentre la batteria era soggetta al fuoco nemico, esponendosi con grande sangue freddo, faceva sì che la cannoniera del primo pezzo della batteria venisse prontamente riattata. Essendosi poi interrotta la comunicazione fra la batteria e il suo comandante, la ristabiliva prontamente, percorrendo un tratto di terreno intensamente battuto. — Monte Kru, 7 settembre 1915.

GEROSA Agostino, da Arcellasco (Como), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 30492 matricola.

Durante un contrattacco nemico, dovendosi eseguire, col pezzo, un fuoco celerissimo ed essendosi rotto, durante il tiro, una parte dell'otturatore, sotto il fuoco intenso del nemico che aveva feriti quattro serventi, provvedeva alla riparazione immediata della parte guasta, agevolando così la ripresa del fuoco e concorrendo a respingere l'avversario. — Costone Salesei, 20-21 ottobre 1915.

GEVI Cesare, da Oleggio (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 80856 matricola.

Si portò sotto le trincee nemiche per la distruzione dei reticolati. Compiuta la sua missione, penetrò nella trincea avversaria, e, con altri due suoi compagni che ve lo avevano preceduto, asportò un proiettore elettrico uno scudo da mitragliatrice e munizioni sfidando il lancio delle bombe e le scariche della fucileria nemica. — Seikofl, 5-6 settembre 1915.

GHIANDAI Vincenzo, da Arezzo, soldato reggimento fanteria, n. 15025 matricola.

Durante un combattimento, visto cadere ucciso un caporale che si era slanciato fuori dell'appostamento per soccorrere un soldato ferito, si slanciava, a sua volta, verso di questo, riuscendo a portarlo al sicuro. — Burgstall, 6 settembre 1915.

GIACCHI DEI CONTI GIACCHI nobile cav Nicolò, da Torino, maggiore reggimento granatieri.

Con disprezzo del pericolo, prima di procedere all'attacco delle trincee nemiche, si portava sotto i reticolati per studiarne la linea d'accesco, e vi cadeva gravemente ferito — Zagora, 21 ottobre 1915.

GIACOMUZZI Carlo, da Pasian di Prato (Udine), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 3933 matricola.

Ferito leggermente, sotto il fuoco d'artiglieria nemica, noncurante del pericolo, coadiuvava, spontaneamente, il proprio tenente nel medicare un compagno pure ferito, che trasportava poi al posto di

medicazione. Fattosi ivi medicare egli stesso, ritornava, subito dopo, al proprio pezzo. — Monte Padon, 20 settembre 1915.

GILARDI don Edoardo, da San Giovanni alla Castagna (Como), cappellano militare reggimento bersaglieri.

Incurante del pericolo, accompagnava la prima linea all'attacco di una trincea nemica, dimostrando amorevole spirito di sacrificio nel soccorrere fraternamente e religiosamente i caduti, e non si ritirava, se non quando venne fortemente colpito da un sasso smosso da una granata — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

GIORDANA Carlo Tullio, da Crema (Cremona), sottotenente complemento reggimento alpini

Nonostante il fuoco intenso dell'artiglieria nemica, noncurante del pericolo, accorreva, instancabile, dove si verificavano perdite nel proprio reparto, rincorando i dipendenti a tener salda la disciplina, e, benchè ferito e contuso, rimaneva fermo al suo posto, fino al termine del bombardamento. — Monte Pal Piccolo, 14 settembre 1915.

GIRI Celso, da Pretoria (Transvaal), soldato reggimento genio, n. 18931 matricola.

Si offriva, spontaneamente, per riparare la linea telefonica interrotta dallo scoppio di una granata in un tratto di terreno intensamente battuto dalle artiglierie nemiche, e riusciva a compiere il suo mandato, restando per diverso tempo esposto al tiro delle artiglierie, e riportando una leggera ferita al capo per lo scoppio di una granata. Si offrì pure, altre volte, per missioni pericolose, dimostrando sempre lodevole coraggio ed abnegazione, specialmente quando si adoperò per il ricupero del cadavere di un compagno rimasto ucciso durante l'assalto. — Ponte della Marogna, 11 settembre 1915; Schluderbak, 21 ottobre 1915.

GIROTTO Mario, da Firenze, capitano reggimento alpini.

Con esemplare fermezza e coraggio, nonostante il fuoco violento di artiglieria, mitragliatrici e fucileria nemiche che causava forti perdite, riusciva ad affermarsi sulla posizione conquistata a brevissima distanza dalle trincee avversarie, in terreno completamente scoperto. Il mattino seguente, in testa alla sua compagnia, la guidava all'assalto in condizioni estremamente difficili, rimanendo ferito ad una gamba. Già distintosi in precedenti

combattimenti, in uno dei quali era pure rimasto ferito. — Dolje (Tolmino), 15 agosto 1915

GIUSTACHINI Giuseppe da Salò (Brescia), caporale maggiore reggimento alpini, n. 28273 matricola.

Durante l'assalto di una trincea nemica, vi penetrava tra i primi, combattendo a corpo a corpo con l'avversario, e, incitando i dipendenti alla lotta, dava bell'esempio di valore. — Collina di Santa Maria di Tolmino, 9 settembre 1915.

GIUSTI Francesco, da Padova, tenente milizia territoriale, reggimento alpini

Esempio di coraggio ai suoi inferiori, seppe condurre, con fermezza ed abilità, una compagnia di alpini in un'azione durata quattro giorni e mezzo, concorrendo alla conquista di un tratto di territorio e di una posizione afforzata del nemico — Toblingher Riedel, 17 agosto 1915.

GOEHRING Giulio, da Rovigo, sottotenente complemento aiutante maggiore in 2°, reggimento fanteria.

Incaricato di una rischiosa ricognizione, si spinse fin sotto i reticolati di una forte posizione nemica riportando utili informazioni al comando e dando esempio di ardimento e coraggio. In molteplici altre circostanze, confermò sempre il suo forte animo e l'alto spirito militare. Sprezzante del pericolo, si offerse, più volte, ad eseguire pericolosi incarichi, sempre con efficace risultato — Monte Coston, 17 settembre-8 ottobre 1915.

GOTTI Giulio Cesare, da Firenze, capitano battaglione bersaglieri

Guidava, con slancio e perizia, il suo reparto all'attacco di trinceramenti nemici, e, vedendo che due plotoni della sua compagnia, per le forti perdite subite e per la morte degli ufficiali, si erano arrestati, con disprezzo del pericolo, sotto violento fuoco, balzava sulla loro linea, li rincorava e provvedeva al buon proseguimento dell'azione. — Castelnuovo, 4 settembre 1915.

GOZZELINO Romolo, da Torino, caporale reggimento fanteria, n. 274 matricola.

Facendo parte di una pattuglia esploratori, spintosi in ricognizione di una posizione fortemente occupata dal nemico, la raggiunse tra i primi, e, nonostante fosse gravemente ferito ad una mano, sotto il vivo fuoco avversario, cercò soccorrere il proprio ufficiale cadutogli accanto colpito a morte. — Monte Cista, 27 agosto 1915.

GREGORINI Pietro, da Catanzaro, capitano fanteria battaglione squadriglie aviatori.

Dimostrava valore e perizia aviatoria nell'eseguire una importante azione aerea offensiva fra difficoltà notevoli per condizioni atmosferi-

GRILLI Dante, da Acqualagna (Pesaro Urbino), soldato reggimento fanteria, n 27339 matricola.

che e per l'attiva ed efficace difesa antiaerea opposta dal nemico. — Lubiana, 18 febbraio 1916.

Ferito leggermente alla spalla, rimaneva al proprio posto fino al termine dell'azione, dando bell'esempio di coraggio ai compagni. — Galleria di Zagora, 12 settembre 1915.

KRALL Luigi, da Venezia, capitano reggimento fanteria.

In un momento critico del combattimento, oltre a guidare la propria compagnia, assunse il comando anche di un'altra rimasta con un solo ufficiale, e, con tenacia e coraggio, seppe ottenere che i due reparti ai suoi ordini continuassero, con ottimi risultati, a dare prova di solidità e di resistenza. Milegrobe, 29 agosto 1915.

IACOMETTI Ernesto, da Pontedera (Pisa), capitano fanteria battaglione squadriglie aviatori.

Ardito pilota, compì lunghe, numerose e proficue ricognizioni sul nemico, ritraendo interessanti fotografie: lanciò bombe e fece utili osservazioni del tiro d'artiglieria, volando spesso in condizioni atmosferiche avverse, incurante del violento fuoco antiaereo che colpì più volte il suo velivolo L'8 ottobre 1915, prese parte ad un'azione offensiva di gruppo. Il 12 ottobre 1915, attaccava arditamente un velivolo nemico sul nostro territorio, obbligandolo alla fuga col fuoco di mitragliatrice. Il 16 febbraio 1916, prendeva parte ad un'azione offensiva notturna di gruppo — Altipiano Carsico, anno 1915-16 febbraio 1916.

INGLESE Giovanni, da Pieve del Cairo (Pavia), sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

Di pattuglia, costretto a ripiegare, si portava, spontaneamente, a riprendere il comando del plotone in un momento critico del combattimento Di poi, nonostante l'intenso fuoco dell'artiglieria e della fucileria nemiche, con disprezzo del pericolo e con esemplare coraggio, oltrepassava, di sua iniziativa, la linea avanzata del proprio battaglione, e faceva portare al sicuro i corpi dei caduti, ricuperando anche molte armi e materiale. Assumeva, quindi, volontariamente il comando di un ardito nucleo, che si mantenne, per quattro giorni, in ricognizione sulle falde di un monte. — Pendici del Javorcek, 11-17 settembre 1915.

IUGLEUR Antonio, da Frassino (Cuneo), sergente reggimento artiglieria montagna, n. 25840 matricola.

Osservatore del tiro col comandante della batteria, avendo questi rilevato un errore nella direzione di un pezzo, di sua iniziativa, pur sapendo che il pezzo medesimo era fatto segno al tiro dell'artiglieria nemica, vi si portava vicino, e lo puntava con esattezza. Rimasto leggermente ferito, continuava a disimpegnare l'ufficio di puntatore, ottenendo ottimi risultati. — Monte Ursic, 11 settembre 1915.

LA FERLA Francesco, da Monreale (Palermo), tenente reggimento bersaglieri.

Dopo di aver tenuto, per un giorno ed una notte, una posizione avanzata subendo notevoli perdite sotto il fuoco intenso dell'artiglieria avversaria, partecipava, il giorno successivo, all'azione del suo battaglione, portando, brillantemente, la propria compagnia all'assalto d'una trincea nemica. Raggiunto il reticolato, nemico nonostante il continuo fuoco di fucileria ed artiglieria, cercava di affermarvisi, e non si ritirava se non dietro ordine del comandante del reggimento. — Monte Sleme, 13 agosto 1915.

LANZUOLO Luigi, da Torino, tenente reggimento lancieri.

Ufficiale osservatore ed agente di collegamento, con animo sereno ed impavido, durante violente azioni di fuoco nemico che colpivano il proprio ricovero, riattava, personalmente, il collegamento telefonico, trasmettendo utili informazioni al proprio comandante di gruppo. — Castelnuovo, settembre 1915.

LA RICCIA Luigi, da Torre Maggiore (Foggia), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 27201 matricola.

Partecipò ai lavori per l'apertura di una breccia sul fronte di una nostra trincea avanzata, sotto il fuoco intenso di fucileria nemica, che faceva vittime, ed ai lavori di approccio per l'avvicinamento alla posizione avversaria, dando sempre prova di non comune arditezza e di sprezzo del pericolo. — Monte Sei Busi, 25 agosto 1915.

LAZZARIN Luigi, da Forno di Zoldo (Belluno), sergente reggimento fanteria, n. 20525 matricola.

Comandante di un plotone in trincea di seconda linea, fatto segno a intenso fuoco di artiglieria di piccolo e medio calibro, conservava calma e serenità, infondendo fiducia nei soldati. Rimasto il plotone di prima linea senza comandante, assumeva il comando anche di questo,

LICURZI Michele, da Campobasso, sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

e, con energia e fermezza, lo manteneva saldo sulle posizioni. — Monte Mrzli, 17 settembre 1915.

Comandante di un plotone lanciabombe, assaltava e conquistava, con grande coraggio, un tratto di trincee nemiche, facendo 33 prigionieri, fra i quali un ufficiale. — Monte Ursic, 15 agosto 1915.

LIVI Gregorio, da Arezzo, soldato volontario reggimento bersaglieri, n. 63 matricola.

Avanzava, tra i primi, contro i reticolati nemici, distruggendoli con faticosa opera, sotto violento fuoco, e si lanciava, poi, sempre tra i primi, all'attacco delle trincee avversarie. — Plezzo, 18 settembre 1915.

LOCATELLI Giuseppe, da Cremeno (Como), sottotenente complemento reggimento alpini.

Durante la marcia di avvicinamento ad una posizione nemica fortificata, attraverso terreno aspro e difficile, guidava il plotone con molta perizia, e riusciva a giungere sul nemico, con atto di ardita sorpresa, in modo da annientarlo, prima ancora che esso potesse disporsi a difesa. Nella stessa giornata sosteneva felicemente col suo reparto un vivace contrattacco nemico, rimanendo gravemente ferito. — Monte Cukla, 23 agosto 1915.

LONGO Sebastiano, da Pove (Vicenza), caporale reggimento alpini, n. 18578 matricola.

Facendo parte di una pattuglia ufficiale in esplorazione verso il fronte nemico, esponevasi, serenamente, al fuoco di tiratori scelti avversari, per dar modo al proprio comandante di pattuglia di curare e trarre al sicuro un soldato ferito d'altro corpo giacente in luogo molto pericoloso. Colpito ripetutamente egli stesso, comportavasi con singolare fortezza d'animo, seguitando a dare bell'esempio di generoso cameratismo — Bosco di Varagna, 4 ottobre 1915.

LORENZI Santino, da Ventimiglia (Porto Maurizio), caporale reggimento alpini, n. 21612 matricola.

Durante l'attacco di una trincea nemica fortemente difesa, accorreva prontamente, colla propria squadra, in rincalzo di un plotone che era in critiche condizioni, e cooperava, in modo molto efficace, alla conquista della posizione avversaria, ove cadde gravemente ferito. — Monte Rombon, 27 agosto 1915.

LOSEGO Vittorio, da Trichiana (Belluno), soldato reggimento genio, n 1700 matricola.

Insieme con altri compagni, portava arditamente sotto i reticolati nemici, attraversando un largo tratto di terreno scoperto e battuto da

LOVERINI Luigi, da Pradalunga (Bergamo), soldato reggimento bersaglieri, n. 114 matricola.

intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici, un tubo esplosivo, e riusciva a farlo brillare, aprendo, così, un varco nei reticolati. — Ponte della Marogna, 11 settembre 1915.

Avanzava, tra i primi, contro i reticolati nemici, distruggendoli con faticosa opera, sotto violento fuoco, e si lanciava, poi, sempre tra i primi, all'attacco delle trincee avversarie. — Plezzo, 18 settembre 1915.

LUCCHESI Giovanni Battista, da Venezia, capitano reggimento fanteria.

Portava arditamente la compagnia alla baionetta contro il nemico irrompente sulle nostre posizioni, e riusciva ad arrestarne l'attacco. Ferito gravemente, non cessava di incitare, con vibrante parola, i suoi soldati a non dar tregua al nemico. — Milegrobe, 25 ottobre 1915.

LUCCO MUSSINO Silvio, da Torino, capitano reggimento artiglieria montagna

Fu di costante esempio ai dipendenti per calma e coraggio. In una speciale circostanza, trasportava uno dei suoi pezzi su una posizione molto esposta al fuoco di artiglieria e fucileria nemiche, contribuendo efficacemente alla buona riuscita dell'azione generale. — Costone Agai-Col di Lana, 29 ottobre 1915.

LUSARDI Guido, da Morbegno (Sondrio), sergente reggimento alpini, n. 11896 matricola.

In difficili contingenze di combattimento, protesse, con valore ed intelligente iniziativa, il ripiegamento di un reparto, e trasse al sicuro, attraverso terreno selvaggio ed impervio, una sezione mitragliatrici molto esposta ad essere catturata dall'avversario. — Passo del Monticello, 14 settembre 1915.

MACOCCO Pietro, da Cuorgnè (Torino), caporale maggiore reggimento genio, n. 20030 matricola.

Con grande coraggio e ferma volontà, si avvicinò ai reticolati nemici, per tre volte successive, facendovi brillare sei tubi esplosivi, sebbene fosse fatto bersaglio a tiri di fucileria e bombe a mano avversarie. Fece, quindi, da guida alla colonna di fanteria che attaccò le posizioni. — Seikofl, 5-6 settembre 1915

MAGHEI Pietro, da Mezzani (Parma), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 25690 matricola.

Benchè caduto il proprio comandante di plotone, spingeva i suoi uomini fino all'estremo limite della trincea nemica. Rimasto solo con due soldati, essendo stati uccisi gli altri, ripiegò sul trinceramento, dove si stavano afforzando i superstiti della compagnia, e, il mattino successivo, si spingeva nuovamente avanti, fra

MAGNANI Antonio, da Villa Bartolommea (Verona), soldato squadrone cavalleria N. F, n. 45325 matricola.

i primi, al grido di: « Savoia », finchè cadde, gravemente ferito. — Carso, 28 29 ottobre 1915.

Di guardia nei pressi di una batteria individuata e fatta segno ad intenso fuoco dell'artiglieria nemica, nonostante che tutti i serventi dei pezzi si fossero ritratti dietro i ripari, non avendo personalmente ricevuto ordine di muoversi, rimaneva, impassibile, al proprio posto, dando bell'esempio di saldo sentimento del dovere, di coraggio e di disciplina. — Gradisca, 1° settembre 1915.

MAIORANA Giovanni, da Montalbano di Elicona (Messina), caporale maggiore reggimento fanteria, n 3209 matricola.

Già distintosi in precedenti azioni per calma e coraggio, in una speciale circostanza, trovandosi al comando di una pattuglia in ricognizione fatta segno a vivo fuoco di fucileria nemica, ordinava ai propri soldati di ripiegare, mentre egli ne proteggeva la ritirata, lanciando arditamente due bombe a mano nelle trincee avversarie. Nel ritirarsi egli pure, in seguito, portava seco armi e munizioni rinvenute sul terreno. — Monte Freikofel (Carnia), 26 settembre 1915.

MALASPINA Alberto, da Milano, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Alla testa di un gruppo di arditi, sotto intenso fuoco, tentava di raggiungere i reticolati nemici per allargare un varco già praticatovi col brillamento di tubi esplosivi. Arrestato da violenti raffiche di mitragliatrici avversarie, si appostava e rispondeva al fuoco. Costretto, infine, a desistere dal compito assuntosi, si ritirava per ultimo, sempre mostrando arditezza e calma — Seikofl, 6 settembre 1915.

MARCON Giuseppe, da Marostica (Vicenza), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 49555 matricola.

Alla testa di una squadra tagliafili, si spingeva arditamente fin sotto i reticolati nemici, e ne intraprendeva la distruzione. Ferito, gravemente, al petto, si allontanava con serena tranquillità, di nient'altro lagnandosi che di non aver potuto condurre a termine il suo mandato, e rifiutava, anche, di essere trasportato o accompagnato, dando bell' esempio di calma e coraggio. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

MARCONE Gennaro, da Atessa (Chieti), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Sotto il fuoco intenso di fucileria e mitragliatrici, conservava lodevole calma. Ferito, rimaneva al suo

posto, continuando ad incitare i suoi alla pugna Colpito ancora da un proiettile mentre veniva tratto al riparo, sopportava con grande stoicismo le sofferenze, rivolgendo anche nobili parole di incoraggiamento ai propri dipendenti. — Seikofl, 6 settembre 1915.

MARO Antonio, da Varazze (Genova), carabiniere battaglione autonomo, n. 22706 matricola.

In combattimento, noncurante dell'intenso fuoco avversario, coadiuvò, in modo lodevole, i propri superiori nel mantenere l'ordine nelle retrovie del campo di battaglia, e diede costante prova di coraggio e di energia — Bosco Lancia (Sagrado), 29 ottobre 1915.

MARTELLI Umberto, da Roma, soldato reggimento fanteria, n. 4919 matricola.

Durante l'azione a fuoco, incaricato di portare un avviso al comandante della compagnia, sebbene ferito, adempiva il suo mandato con grande coraggio e serenità. — Monte Castello, 19 ottobre 1915.

MARTINENGO VILLAGANA cav. Angelo, da Brescia, tenente colonnello reggimento bersaglieri.

Comandante di battaglione, in diversi combattimenti, nel condurre le proprie truppe all'occupazione delle posizioni nemiche, seppe loro imprimere valoroso slancio, concorrendo efficacemente all'azione generale. — Monte Maronia, 20-25 agosto - Plaut, 3-8 ottobre 1915.

MARTINI Ettore, da Macerata Feltria (Pesaro e Urbino), maggiore reggimento alpini.

Incurante del pericolo, fu sempre di esempio ai suoi inferiori. Durante un attacco, scoperta una mitragliatrice nemica che prendeva alle spalle le nostre posizioni, con coraggio e fermezza, personalmente le faceva fuoco contro, determinandone la ritirata e riuscendo, così, a render vano il contrattacco avversario. — Piccolo Lagazuoi, 31 ottobre 1915.

MARTINI Lionello, da Torrità (Siena), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di compagnia, portava in modo lodevole il proprio reparto all'attacco. Impossessatosi di un trincoramento avversario, lo manteneva nonostante il fuoco violento della fucileria e dell'artiglieria nemiche, e ripiegava solo in seguito ad ordine ricevuto dal proprio comandante di battaglione. — Monte Rhothek, 6 settembre 1915.

MAZZOLA Agostino, da Faedis (frazione Canebola) (Udine), soldato reggimento alpini, n. 72231 matricola.

Riusciva a recapitare un ordine del comando del reggimento ad una compagnia che si trovava in critica situazioce, attraversando una zona intensamente battuta dal

MASSOBRIO Lorenzo, da Solero (Alessanria), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 25513 matricola.

fuoco nemico. Non appena compiuto il suo servizio, veniva colpito a morte. — Plezzo, 18 settembre 1915.

Puntava ed eseguiva il tiro con calma e coraggio, sotto l'intenso fuoco avversario, e non voleva allontanarsi dal proprio posto, quantunque gravemente ferito. — Monte Mrzli, 29 settembre 1915.

MATTIOLI Umberto, da Subiaco (Roma), vicebrigadiere battaglione autonomo carabinieri reali, n. 55252 matricola.

Dando bella prova di coraggio e di nobile altruismo, raccoglieva, sotto violento fuoco nemico, e trasportava al sicuro, otto soldati gravemente feriti dallo scoppio di una granata di grosso calibro. — Sdraussina, 24 ottobre 1915.

MECHELLA Gabriele, da Spezia (Genova), sergente reggimento bersaglieri, n. 32017 matricola.

Si slanciava, in testa al suo reparto, all'attacco di forti posizioni nemiche. Ferito gravemente, continuava ad incitare e ad animare i suoi dipendenti perchè proseguissero, con coraggio, nell'avanzata. Plezzo, 18 settembre 1915.

MEDA Romualdo, da Milano, sergente reggimento bersaglieri, n. 65039 matricola.

Coadiuvava, energicamente ed efficacemente, il comandante della compagnia nel portare la truppa all'assalto di una trincea nemica, finchè non rimaneva gravemente ferito. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

MENEGON Pasquale, da Enemonzo (Udine), caporale reggimento alpini, n. 11947 matricola.

Inviato, durante un violento bombardamento di artiglieria nemica, a presidiare una trincea intensamente battuta, teneva, per due ore, la posizione con sei alpini e tre bersaglieri Ferito, dopo aver aiutato a trarre i propri compagni dalle macerie della trincea sconvolta, non si recava al posto di medicazione che in seguito ad ordini — Monte Pal Piccolo, 14 settembre 1915.

MERLO Alberto, da Novara (frazione Lumellogno), caporale reggimento genio, n. 31532 matricola.

Con grande coraggio e ferma volontà, si avvicinò ai reticolati nemici per tre volte successive, facendovi brillare sei tubi esplosivi e sfidando il lancio delle bombe e i tiri delle fucilerie avversarie. — Seikofl, 5-6 settembre 1915.

MIANI Pietro, da Cavasso Nuovo (Udine), sergente reggimento fanteria, n. 46213 matricola.

Combatteva arditamente, e, rimasto ferito, dava bello e lodevole esempio di forza d'animo ai suoi dipendenti. — Zagora, 22 ottobre 1915.

MIGLIARDI Carlo, da Mombaldone (Alessandria), soldato reggimento alpini, n. 34724 matricola.

Guidava, con grande attività e coraggio, una pattuglia in una difficile e molto arrischiata impresa,

Eseguito il suo compito, veniva gravemente ferito mentr· continuava ad incoraggiare i propri dipendenti. — Falde del Monte Rombon, 27 agosto 1915.

MINA cav. Guido, da Cremona, maggiore reggimento artiglieria campagna.

Si spingeva arditamente in ricognizione, col solo drappello esploratori del suo gruppo, in località vicinissima a forti posizioni occupate dal nemico. Fatto segno a fuoco di fucileria, e ferito ad un piede, con serenità e prontezza, dava le opportune disposizioni al suo drappello, prima per la controffesa, poi per il ripiegamento. — Lizzana (Rovereto), 14 novembre 1915.

MIOR Lino, da Udine, caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 54537 matricola.

Durante l'assalto ad una trincea nemica, incurante del pericolo, rimaneva per tutta l'azione in prima linea, nel punto più esposto, incitando, con la parola e con l'esempio, i suoi dipendenti — Monte Ursic, 17 agosto 1915.

MOCCA Orlando, da Nettuno (Roma), vicebrigadiere legione carabinieri reali, n 35337 matricola.

In combattimento, noncurante dell'intenso fuoco avversario, coadiuvò, in modo lodevole, i propri superiori nel mantenere l'ordine nelle retrovie del campo di battaglia, e diede costante prova di coraggio e di energia. — Bosco Cappuccio, 20 ottobre-6 novembre 1915.

MODESTINO Ernesto, da Napoli, soldato reggimento artiglieria campagna n. 61668 matricola.

Stendifilo di batteria, durante una forte azione di fanteria, si recava in prima linea e dava bell'esempio, incitando i camerati a lanciarsi avanti. Riparava, di notte, due volte la linea telefonica, in terreno violentemente battuto dall'artiglieria nemica, assicurando, in momenti difficili, le comunicazioni fra osservatorio e batteria, benchè fosse leggermente ferito. — Castelnuovo, 25 ottobre 1915.

MOLINARI Carlo, da Cocquio (Como), soldato reggimento alpini, n. 600 matricola

Si slanciava, sotto intenso fuoco, sui reticolati nemici, e riusciva a romperli in parte, dando prova di grande coraggio e sprezzo del pericolo — Santa Lucia, 9 settembre 1915.

MONARI Celestino, da Firenze, tenente lancieri.

Sotto fuoco micidiale dell'artiglieria avversaria, continuava, con lodevole calma, a dirigere efficacemente i suoi tiri sui rincalzi nemici, finchè, colpito da una granata, cadeva gravemente ferito. San Martino, 21 ottobre 1915.

MONCERI Pasquale, da Acqualagna (Pesaro e Urbino), soldato reggimento bersaglieri, n. 20739 matricola.

Offertosi, spontaneamente, a portare un avviso di particolare urgenza ed importanza percorrendo un tratto di terreno sul quale erano stati in precedenza colpiti altri militari che avevano tentato di attraversarlo, compiva il rischioso mandato affidatogli. In seguito, avendo voluto dare di ciò assicurazione al comandante della compagnia, benchè fosse stato consigliato ad attendere l'imbrunire al coperto, lungo il tragitto, rimaneva gravemente ferito, e, a chi lo raccolse, mostrava la sua piena soddisfazione per aver adempito l'incarico avuto — Plezz , 18 settembre 1915.

MONGINI Luigi, da Precotto (Milano), caporale sanità reggimento alpini, n. 7098 matricola.

Partecipava spontaneamente a un'ardita impresa, e, nel servizio d'esplorazione, si mostrava abile e coraggioso. Soccorreva i feriti e li traeva al sicuro, sotto vivo fuoco nemico e attraverso terreno difficile. — Passo del Monticello, 14 settembre 1915.

MONTEGIANI Francesco, da Cortona (Arezzo), soldato reggimento fanteria, n. 3823 matricola.

Ferito leggermente mentre si trovava in trincea, si fece medicare dai compagni, e, noncurante del pericolo, continuò nel lavoro di rafforzamento a cui prima era addetto. Il giorno dopo, veniva ferito nuovamente da una scheggia di granata, e non chiedeva di recarsi al posto di medicazione se non al termine del bombardamento. — Monte Sei Busi, 7-8 settembre 1915.

MORELLI Piero, da Legnano (Milano), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1259 matricola.

Mentre la batteria era fatta segno a prolungato ed intenso fuoco d'artiglieria avversaria di vari calibri, seguitava a compiere il servizio del pezzo con sereno e raggio, con cosciente fermezza e con prontezza, finchè rimase ferito gravemente da un proietto di medio calibro, che, scoppiato nell'interno della piazzuola, comunicò il fuoco ai materiali di rivestimento della stessa. Benchè ferito, fu di esempio e di incitamento ai compagni, per calma e serenità. — San Lorenzo di Mossa, 23 novembre 1915.

MORI UBALDINI NOBILE DI FIRENZE cav. Alberto, da Firenze, maggiore reggimento fanteria.

Condusse il suo battaglione, per più giorni ed in varie azioni, con grande coraggio, energia e sprezzo del pericolo, dimostrando, anche, lodevole perizia e tenacia nell'affer-

marsi saldamente sulla posizione conquistata, nonostante l'ininterrotto e violento fuoco d'artiglieria e fucileria nemiche. — Ronchi, 21-23 ottobre 1915.

MORISI Aldo, da Bologna, sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

Slanciatosi in testa al suo plotone, in un'avanzata verso trinceramenti nemici, sebbene ferito ad una coscia, continuava ad incitare i suoi e a gridare: « Avanti, avanti, miei bersaglieri della 5ª compagnia ». — Plezzo, 16 settembre 1915. - Già distintosi a Monte Ursic, il 17 agosto 1915.

MORUZZI Attilio, da Chiavenna (Sondrio), soldato portaferiti reggimento alpini, n. 13409 matricola.

Diresse il servizio di portaferiti con calma ed energia, sotto l'incessante raffica del fuoco nemico, e trasse al sicuro un ferito, lungo una cresta difficilmente praticabile, continuando, per parecchie ore, a trasportarlo in salita, sotto il fuoco ininterrotto. — Punta Albiolo, 25 agosto 1915.

MOSCARDINI Settimo, da Coreglia Antelminelli (Lucca), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 2307 matricola.

Essendosi recato di pattuglia verso i reticolati nemici, visto un compagno di una pattuglia vicina cadere gravemente ferito, noncurante del fuoco avversario, accorreva presso di lui, gli fasciava le ferite, e, caricatoselo sulle spalle, lo trasportava verso il posto di medicazione, ritornando, subito dopo, a riprendere il suo posto nella pattuglia. — Bosco di Varagna, 3 ottobre 1915.

MUSSINATO Alessandro, da Viù (Torino), soldato reggimento alpini, n. 14966 matricola.

Visto cadere gravemente ferito un alpino di altra compagnia in un punto d'obbligato passaggio intensamente battuto da tiratori nemici appostati a brevissima distanza, con grave rischio per ben tre volte, generosamente tentò di soccorrere il compagno caduto. Gravemente ferito egli stesso, non curante di sè riuscì a portare il compagno al riparo, mentre il fuoco dei tiratori avversari continuava nutrito. — Santa Maria, 20 settembre 1915.

MUTINELLI Pietro, da Casteggio (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 16919 matricola.

Penetrava per primo, noncurante del pericolo, in posto telefonico, sito sulla trincea nemica, asportandone l'apparecchio. Visto cadere ferito un capitano, lo portava sulle spalle fino al posto di medicazione, attraversando una zona battuta

dal fuoco di fucileria. — Monte San Michele e San Martino, 22 ottobre 1915.

NAVA Giovanni, da Arcellasco (Como), soldato partaferiti reggimento alpini, n. 15615 matricola.

Disimpegnò il suo servizio di portaferiti con calma e coraggio, sotto l'incessante raffica del fuoco nemico, e trasse al sicuro un ferito lungo una cresta difficilmente praticabile, continuando per parecchie ore a trasportarlo in salita, sempre sotto il fuoco ininterrotto. — Punta Albioio, 25 agosto 1915.

NEGRI Pietro, da Castellazzo Bormida (Alessandria), capitano reggimento fanteria.

Dimostrava grande intuito nell'esecuzione di un ordine, e dava sagge disposizioni, che portarono il suo reparto alla conquista d'una importante posizione, con perdite relativamente leggere. — Monte San Michele, 16 ottobre 1915.

NICOSIA Giovanni, da Caltanissetta, soldato trombettiere reggimento bersaglieri, n. 37286 matricola.

Sotto il violento fuoco di una mitragliatrice nemica, traeva al riparo il proprio ufficiale, già due volte ferito. — Monte Ursic, 15 agosto 1915.

NICOTRA cav. Salvatore, da Noto (Siracusa), maggiore reggimento fanteria.

Alla testa di una delle colonne d'attacco, colla buona esecuzione degli ordini ricevuti, coll'ottenuto perfetto silenzio, colle parole e coll'esempio, incitando i suoi a proseguire nell'assalto sotto il vivo fuoco della fucileria nemica, giungeva, fra i primi, sulla posizione, che veniva conquistata, concorrendo a volgere in fuga il nemico. — Collina di Iuba, 12 febbraio 1916.

NIGRA Giuseppe, da Sassari, sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

In una operazione compiuta dal reggimento, si slanciava, con ardimento e valore, alla testa del suo plotone, contro una trincea nemica, sotto il fuoco dell'artiglieria avversaria. Ferito in diverse parti, prima di recarsi al posto di medicazione, incitava, ancora, i dipendenti, a spingersi sempre avanti. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

NODARI Bernardo, da Lugo di Vicenza (Vicenza), sottotenente milizia territoriale reggimento alpini.

In un'azione arditissima che portò al possesso di territorio e di posizioni fortificate dal nemico, mostrò grande coraggio. Gravemente ferito, diede nobile esempio di fermezza ai suoi inferiori. — Toblingher Riedel, 17 agosto 1915.

NOVIELLO Gennaro, da Sant'Antimo (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 3125 matricola.

Mentre un pezzo nemico di grosso calibro batteva le nostre posizioni, veniva comandato ad un posto telefonico per avvertire un nostro forte del momento in cui appariva

la vampa e dare notizia circa gli scoppi dei proiettili e, noncurante del grave pericolo che correva per le schegge dei colpi corti diretti alle batterie, rimaneva, imperturbabile, al suo posto, per quattro giorni consecutivi. — Zugna Torta, 19-22 settembre 1915.

OGGERO Guglielmo, da Sommariva del Bosco (Cuneo), caporale reggimento alpini, n. 35179 matricola.

Di presidio, con due plotoni, in posizione staccata e battuta intensamente dall'artiglieria nemica, caduti gli ufficiali, feriti e contusi, in buona parte, graduati e soldati, nel dubbio di poter ricevere soccorsi, incoraggiava i dipendenti a mantenere la posizione, e, a notte fatta, ricevuto l'ordine di ripiegare, coadiuvava efficacemente l'ufficiale, e gli uomini giunti in soccorso, concorrendo a trarre in salvo tutti i feriti e il materiale da guerra che poteva ancora servire — Punta Medatte, 14 settembre 1915.

OLIVERO Giovanni, da Sommariva del Bosco (Cuneo), caporale maggiore zappatore reggimento alpini, n 25707 matricola.

Riusciva, con la sua squadra, a ricacciare, più volte, pattuglie avversarie, che cercavano di circondare una nostra pattuglia. Durante il ripiegamento della propria compagnia, rimaneva ancora, volontariamente, in trincea, infliggendo perdite al nemico e proteggendo così, con grave rischio della propria vita, il movimento del reparto. — Val di Puartis, 14 settembre 1915.

ONOFRIO Salvatore, da Potenza, soldato reggimento genio, n. 25159 matricola.

Ferito leggermente, dopo una sommaria medicazione, riprendeva, spontaneamente, il proprio posto di combattimento, dando prova di elevato spirito militare, e riuscendo di esempio ai compagni, per calma serena. — Mittagskofel, 18 ottobre 1915.

ORNATO Tomaso, da Villafranca Piemonte (Torino), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 21355 matricola.

Munito di pinze tagliafili, si recava, coraggiosamente, sotto intenso fuoco, a tagliare il reticolato nemico, finchè non rimase ferito. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

PAGANI Costantino, da Villafranca in Lunigiana (frazione Filetto) (Massa e Carrara), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 26847 matricola.

Capopezzo, mentre aiutava i serventi a scaricare il cannone dal mulo, sotto il fuoco dei forti nemici, rimaneva ferito gravemente dal cannone stesso, cadutogli addosso a causa dello spaventarsi del mulo per lo scoppio vicino di una granata Nonostante la ferita, e sempre sotto il fuoco, volle ugual

mente assistere all'operazione di scaricare tutti i quadrupedi, incoraggiando i serventi, e si lasciò trasportare al posto di medicazione soltanto in seguito ad ordine del comandante di batteria, non pronunziando che parole di amaro e sincero rimpianto per dover abbandonare il proprio pezzo nel momento, tanto atteso, di aprire il fuoco. — Tonezza, 18 settembre 1915.

PAGLIERO Luigi, da Torino, tenente complemento reggimento genio.

Comandato, col proprio plotone, ad aprire un varco nei reticolati nemici mediante cariche esplosive, infuse, con l'esempio personale, fermezza e coraggio nell'animo dei propri dipendenti, accompagnandoli nella zona pericolosa, battuta da tiri di fucileria e bombe a mano avversarie. Riusciva; così, ad aprire un passaggio di venti metri di larghezza in un reticolato profondo quaranta metri. — Seikoff, 5-6 settembre 1915.

PALLARONA Pietro, da Borgonovo Val Tidone (Piacenza), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Si distinse, per grande slancio e noncuranza del pericolo, mentre concorreva all'attacco di una posizione. — Pendici di San Michele, 21 ottobre 1915.

PALMA DI CESNOLA Giulio, da Torino, capitano cavalleria battaglione squadriglie aviatori.

Dimostrava valore e perizia aviatoria nell'eseguire un'importante azione aerea offensiva fra difficoltà notevoli per condizioni atmosferiche e per l'attiva ed efficace difesa antiaerea opposta dal nemico. — Lubiana, 18 febbraio 1916

PALMIERI Gino, da Volterra (Pisa), tenente reggimento genio.

Offertosi spontaneamente, faceva parte di un plotone comandato per il taglio dei reticolati nemici, e, sotto il fuoco, dava esempio di calma e coraggio, pur non essendo riuscito nell'impresa. Ritornava, poi, da solo, nelle posizioni avversarie, per la ricerca di un capitano che credevasi ferito. In altra circostanza, ripeteva, con miglior esito, l'operazione del taglio dei reticolati, e, saputo che l'ufficiale comandante di una squadra di tagliafili era rimasto ferito, si recava, spontaneamente, sulle posizioni nemiche, allo scopo di sostituirlo. Ivi giunto quando la squadra già ripiegava, rimase sul posto fino alla sera, allo scopo di tenere informato il comando del reggimento sulle mossedell'avversario — Monte Piana, 11 e 26 settembre 1915.

PANIZZOLI Apollonio, da Prestine (Brescia), caporale reggimento alpini, n. 40097 matricola.

Munito di bombe a mano, si portava sotto un trinceramento nemico situato su una parete a picco, e, dopo avervi gettato parecchie bombe, incurante del pericolo, iniziava la scalata, trascinando la sua squadra. — Punta Albiolo, 21 agosto 1915.

PAPA Silvio, da Mariglianella (Caserta), aspirante ufficiale complemento reggimento artiglieria campagna.

Incaricato della costruzione urgente di un osservatorio di artiglieria in zona molto prossima alle linee nemiche e continuamente battuta da vivo fuoco di artiglieria e di fucileria, portò a compimento, con bell'ardire e senza il minimo indugio, l'importante lavoro affidatogli. — Castelnuovo, settembre 1915.

PARA Giovanni Maria, da Sampeyre (Cuneo), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 32931 matricola

Diresse con calma ed energia il fuoco del suo pezzo sotto il tiro aggiustato dell'artiglieria nemica, ed, essendo stati feriti tre serventi, da solo, disimpegnava le funzioni di tutti e tre, continuando il tiro con ottimi risultati — Monte Ursic, 11 settembre 1915.

PARODI Stefano, da Morbello (Alessandria), soldato reggimento alpini n. 29231 matricola.

Volontario in una pattuglia incaricata di un'impresa molto arrischiata e intesa a sorprendere il nemico, giunse nella trincea avversaria, ove uccise parecchi dei difensori, e vi rimase finchè ebbe munizioni. Si ritirò, poi, mettendo al riparo, con l'aiuto di un altro soldato, il suo capo pattuglia, gravemente ferito, e rimanendo al coperto nelle vicinanze per tre giorni, in attesa di rinforzi — Monte Rombon, 27 agosto 1915.

PARTIPILO Domenico, da Carbonara (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 174 matricola.

Durante il combattimento, incurante del violento fuoco nemico, si slanciava, per ben due volte, avanti alla linea di fuoco, in soccorso di due feriti, li portava entro la linea stessa, consegnandoli ai compagni portaferiti, e ripigliava, poi, immediatamente, il suo posto, — Osteria Fiorentini, 18 settembre 1915.

PATUSSI Giovanni Battista, da Tricesimo (Udine), caporale reggimento fanteria, n. 50420 matricola.

Benchè ferito in due parti del corpo durante un intenso bombardamento nemico, eseguì, calmo e sereno, l'ordine datogli dal comandante di compagnia, di tenere saldi al proprio posto i militari distaccati lungo la linea delle piccole guardie. Contribuì, poi

molto efficacemente, al ricupero dei morti ed al trasporto dei feriti della compagnia al posto di medicazione. — Mi.egrobe, 29 ottobre 1915.

PEDRAGLIO Luigi, da Sant'Abbondio (frazione Acquaseria) (Como), **soldato reggimento alpini, n 9020 matricola.**

Attendente, visto cadere il proprio ufficiale, accorreva in suo soccorso, sotto l'infuriare dei proiettili nemici, e cadeva, gravemente ferito, accanto a lui. — Punta Albiolo, 25 agosto 1915.

PEDROLO Luigi, da Pojana Maggiore (Vicenza), soldato reggimento fanteria, n. 40223 matricola.

Spontaneamente, seguiva il proprio capo squadra per recarsi, di notte, sotto il fuoco, a tagliare i reticolati di una trincea nemica, e riusciva ad aprirsi un varco, che, il giorno successivo, rese più agevole la conquista della trincea stessa. — Crasano (Trentino), 21 ottobre 1915

PENSERINI Secondo, da Macerata, caporale reggimento bersaglieri, n. 22164 matricola.

Comandante un drappello di tagliafili e di portatori di tubi esplosivi, lo guidava con ardore ed intelligenza, e riusciva a compiere il mandato affidatogli, benchè fatto segno a violento fuoco nemico. Si slanciava, quindi, alla testa dei suoi, contro le trincee avversarie, incitando, con la voce e con l'esempio, i bersaglieri che accorrevano successivamente all'assalto. — Plezzo, 18 settembre 1915.

PERNAZZA Amedeo, da Amelia (Perugia), carbiniere comando brigata, n. 22540 matricola.

Si offriva spontaneamente a seguire un ufficiale in una ricognizione, coadiuvando efficacemente il suo superiore e dando bella prova di coraggio e di ardimento. Concorreva, così, al felice risultato della ricognizione, durante la quale furono fatti prigionieri ben quaranta nemici. — Peteano San Michele, 8 ottobre 1915.

PERONA Giulio, da Cuneo, capitano reggimento alpini.

Durante l'assalto, guidava, con grande slancio, la propria compagnia in terreno aspro e difficile, battuto da tiro di fucileria e di artiglieria nemiche. Benchè leggermente ferito mentre indirizzava due plotoni per un contrattacco, egli, alla testa di altro plotone, s'inerpicava tra le balze rocciose della posizione avversaria, incitando i dipendenti e dirigendo, con calma, il fuoco. Fu, in questa giornata, di costante esempio come si era distinto già nell'azione notturna del 24 agosto, verso Monte Cukla. — Monte Rombon, 27 agosto 1915.

PERSICO Luigi, da Bergamo, sottotenente complemento reggimento artiglieria fortezza.

Inviato, come ufficiale osservatore di un gruppo di tiratori, in posizioni molto esposte, a poche diecine di metri dalle trincee nemiche e continuamente battute dal fuoco di fucileria e artiglieria, vi rimaneva per otto giorni consecutivi, adempiendo con intelligenza, serenità e sangue freddo il proprio mandato. — Castelnuovo, 18-25 ottobre 1915.

PERUCCA Domenico, da Motta de' Conti (Novara), sottotenente fanteria battaglione squadriglie aviatori.

Pilota arditissimo, compì numerose operazioni sul nemico, affrontando, con grande calma, forti difficoltà e pericoli e tornando varie volte col velivolo colpito. Il 6 luglio, sfidando un intenso fuoco di mitragliatrici, si abbassava a meno di mille metri sul campo di aviazione nemico di Aisovizza, e vi lanciava alcune bombe, con risultato efficace. Il giorno 15 gennaio 1916, fra l'intenso fuoco delle artiglierie antiaeree di Nabresina, eseguiva a bassa quota un rilievo fototopografico, ritraendo particolari assai utili. — Regione Carsica, maggio 1915 marzo 1916.

PESSINA Carlo, da Munzo (Milano), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 896 matricola.

Puntatore di un pezzo fortemente impegnato, nelle più difficili circostanze, dette prova di grande abilità, di lodevole calma e di valore. Esausto di forze per il lavoro incessante a cui, volontariamente, si sottopose quando tutto il personale del suo pezzo fu paralizzato dall'azione dei gas asfissianti, rimase al suo posto di combattimento, fino a quando, svenuto, fu trasportato alla sezione sanità in gravi condizioni. — Val Popena, 21-22 settembre 1915.

PIACENTINI Raffaele, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 36066 matricola.

Fra i primi a tentare la scalata di un canalone, benchè ferito gravemente, incitava i suoi compagni a persistere nell'impresa. — Monte Castello, 19 ottobre 1915.

PIAZZI Luigi, da Budrio (Bologna), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 36140 matricola.

Si slanciava, in testa al suo reparto, all'attacco di forti posizioni nemiche. Ferito gravemente, continuava ad incitare e ad animare i dipendenti perchè proseguissero con coraggio, nell'avanzata. — Plezzo, 18 settembre 1915.

PIPIA Vincenzo, da Suelli (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 2507 matricola.

Facendo parte di una pattuglia attaccata da fuoco di fucileria, si comportava con calma ed ardire.

Ferito gravemente al torace, non volle abbandonare il proprio posto, e si ritirò solamente in seguito ad ordine superiore. — Costone Fischbac, 18 ottobre 1915.

PIUZZI Luciano, da Maiano (Udine), sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

Offertosi volontario per un'audace ricognizione a distanza dal proprio reparto, attraverso terreno boschivo, insidioso e potentemente preparato a difesa dal nemico, compiva, con intelligenza ed audacia, il proprio mandato, benchè l'avversario, scopertolo, tentasse a suo danno un accerchiamento, dal quale, con grande calma e sangue freddo, riusciva a sottrarre sè e i propri uomini, nonostante il vivo fuoco a cui era fatto segno — Pendici del Javorcek, 11-12 settembre 1915.

POLLONE Amedeo, da Venaria Reale (Torino), capitano reggimento artiglieria campagna.

Da un appostamento a poche decine di metri dal nemico, e violentemente battuto, diresse, lodevolmente e con grande calma e coraggio, il tiro di due batterie, facilitando ai reparti della nostra fanteria l'espugnazione delle trincee nemiche. — San Pietro all'Isonzo, 21 ottobre 1915.

POLLONE Michelangelo, da Zerbolò (Pavia), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Sotto violento fuoco d'artiglieria e fucileria nemiche, seppe mantenere, con ferma energia, la coesione del suo reparto, e cooperò validamente a respingere un contrattacco, col quale l'avversario minacciava di avvolgere un fianco della compagnia, indebolita dalle gravi perdite subite. — Carso, 28 ottobre 1915.

POMARICI-AMBRISI Alfredo, da Anzi (Potenza) sottotenente complemento reggimento bersaglieri

Durante l'attacco di una trincea nemica, caduto, gravemente ferito, il suo capitano, assumeva il comando della compagnia, e, riordinatala, la portava, brillantemente, all'assalto, spiegando, in tale critico momento, energia e calma. — Monte Sleme, 14 agosto 1915

PORZIO GIOVANOLA Mario, da Novara, tenente reggimento alpini.

Guidava, con intelligenza ed ardire, una pattuglia di sei alpini, la quale, con successivi appostamenti preparati durante tre notti, riusciva a portarsi, per vie ritenute impraticabili, sopra un trinceramento nemico, e lo bombardava con granate a mano, costringendo a fuga disordinata i difensori. Fatto bersaglio a vivo fuoco di fucileria e

di artiglieria avversarie, riusciva a ricondurre incolume la pattuglia. — Tofana 2ª, 24 agosto, 1915

POZZOLI cav. Enrico, da Voghera (Pavia), maggiore reggimento bersaglieri.

Comandante di un battaglione di prima linea, portava, brillantemente, il suo reparto all'attacco di una trincea nemica, e, alla testa di esso, accompagnandolo fino ai reticolati, persisteva nell'operazione, nonostante le forti perdite subite, fino a quando non rimaneva egli stesso gravemente ferito. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

PRADA Camillo, da Milano, soldato reggimento bersaglieri, n. 1375 A. G. matricola.

Si offriva, spontaneamente, per tagliare i reticolati nemici, e compiva l'operazione con lodevole coraggio. All'alba, sorpreso, a pochi passi dalla trincea nemica, da scariche di fucileria mentre stava per tagliare un ultimo filare di reticolati, rimaneva appiattato sul posto in attesa dell'attacco generale. — Monte Sleme, 16 agosto 1915.

PREDA Pietro, da Bergamo, sottotenente reggimento alpini.

Nell'attacco di ben presidiata trincea nemica, guidava, audacemente, il suo plotone alla baionetta, vi resisteva circa un'ora, e, costretto a ripiegare, si fermava in posizione poco arretrata a riordinare i superstiti, fronteggiando sempre il nemico, finchè veniva gravemente ferito. — Monte Nero, 6 luglio 1915.

PROVARONI Emilio, da Poggio Bustone (Perugia), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Essendosi il comandante della compagnia momentaneamente allontanato per riconoscere le posizioni nemiche, onde rimaneva tagliato fuori e fatto prigioniero da numerosi avversari, con pronto slancio e coraggio, sprezzante del pericolo al quale si esponeva, accorreva, con pochi uomini, in suo aiuto, obbligando alla fuga gli avversari stessi e riuscendo a liberare il suo superiore. — Costone Antola, 8 settembre 1915.

PURICELLI Pietro, da Cajello (Milano), caporale maggiore operaio reggimento artiglieria campagna, n 39289 matricola

Telefonista addetto alla batteria, si recava, più volte, a raggiustare in vari punti la linea telefonica fra batteria e osservatorio, su di un percorso scoperto di oltre un chilometro, battuto dall' intenso fuoco dell artiglieria avversaria, e dava, così, prova di sereno coraggio e sprezzo del pericolo. — San Lorenzo di Mossa, 12 25 novembre 1915.

QUARATTI Lorenzo, da Bergamo (Alessandria), soldato reggimento bersaglieri, n 34046 matricola. — Rimaneva presso la mitragliatrice in postazione scoperta, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, dando prova di lodevole calma e coraggio, sino a quando veniva mortalmente ferito da una granata. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

RANZONI Clemente, da Bugnate (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 1820 matricola. — Di propria iniziativa, si inerpicava sulla sommità di una roccia quasi inaccessibile, e, rimanendovi calmo e tranquillo per parecchie ore, impediva al nemico, col proprio preciso fuoco, di riprendere la forcella, che in precedenza era stata sgombrata da una squadra. — Forcella nord est di Monte Piana, 1 settembre 1915.

RAZIONALI Ciro, da San Severo (Foggia), soldato reggimento bersaglieri, n. 26481 matricola. — Visto che un caporale, uscito di pattuglia, e gravemente ferito, era impossibilitato a rientrare da solo, si offriva, spontaneamente, per recarsi in suo soccorso, e, noncurante di sé, sotto il fuoco nemico, metteva in attuazione tale proposito, restando egli pure ferito. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

RADAELLI Oreste, da Menaggio (Como), caporale reggimento alpini, n. 30148 matricola. — Caduto il proprio ufficiale, si slanciava ancora avanti, riportando egli stesso due ferite. Ciò nonostante, ritornava per dare esatte informazioni sulla vicinissima posizione del nemico. Punta Albiolo, 25 agosto 1915.

REGINELLA Alfredo, da Chieti, tenente reggimento artiglierla campagna. — Solo ufficiale alla linea dei pezzi, essendo scoppiate in batteria tre granate di medio calibro che uccisero quattro serventi e ne ferirono tre, provvide a ricoverare gl'incolumi, e, bell'esempio di sereno coraggio, volle da solo tornare alla linee dei pezzi per assistere i feriti gravi che non potevano essere trasportati. — Farra, 4 settembre 1915.

REMONDINI Amos, da Castell'Arquato (Piacenza), primo capitano reggimento bersaglieri. — Conduceva la sua compagnia all'attacco con bello slancio e coraggio, sotto il violento fuoco avversario, fino a che non rimaneva ferito da scheggia di granata. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

RIBOLLA Giovanni, da San Pietro in Cerro (Piacenza), soldato reggimento artiglieria pesante campale, n. 18504 matricola. — Conducente di un cavallo che trasportava munizioni ad una batteria in posizione, venne ferito durante la strada da una granata di grosso calibro, che, scoppiando a breve distanza da lui, gli causò la frattura della clavicola destra. Ciò

nonostante, vincendo il dolore e l'improvvisa forte emozione, non abbandonò il cavallo se non quando giunse in vicinanza dei pezzi, portando così in salvo le munizioni affidategli. — Passo Zagradan, 29 agosto 1915.

RICCI Gaetano, da Rovigo, sottotenente reggimento alpini.

Di notte, sotto la tormenta, percorrendo terreno difficilissimo e battuto dal fuoco avversario, riusciva ad occupare una posizione avanzata, dalla quale, all'alba, sorprendeva il nemico e gli infliggeva perdite. — Tofana di mezzo, 16 luglio 1915.

RICOTTI Angelo, da Carpignago (Pavia), sottotenente complemento reggimento genio.

Comandato, col proprio plotone, ad aprire un varco nei reticolati nemici mediante cariche esplosive, infuse, con l'esempio personale, fermezza e coraggio nell'animo dei propri dipendenti, accompagnandoli nella zona pericolosa, battuta da tiri di fucileria e bombe a mano avversarie. Riusciva, così, ad aprire un passaggio di metri venti di larghezza in un reticolato profondo metri quaranta. Fermatosi, poi, col proprio reparto, dove la compagnia minatori doveva stare riunita, rimase ferito da scheggia di granata. — Selkofl, 5-6 settembre 1915.

RIGHELE Francesco, da Trettoi (Vicenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 47744 matricola.

Di presidio in località avanzata soggetta, per tutto il giorno, ad intenso bombardamento, tenne il comando valorosamente, accorrendo nei punti più battuti per impartire ordini e rincorare i soldati, finchè cadde gravemente ferito. - Punta Medatte, 14 settembre 1915.

RIGONI Umberto, da Asiago (Vicenza), sottotenente complemento reggimento alpini.

Comandante di una pattuglia, si spingeva arditamente avanti, giungendo quasi alle spalle del nemico e riportando utili informazioni. In seguito, comandante di un plotone, dava varie disposizioni per l'azione; ed infine, slanciatosi avanti al suo reparto per tentare un attacco contro i trinceramenti nemici, cadeva ferito. Vallona di Pia del Vecchio, 20-21 ottobre 1915

RIPAMONTI Marco Aurelio, da Roma, tenente reggimento cavalleggeri.

Osservatore d'aeroplano, nelle numerose ricognizioni sul nemico, compiute fra l'infuriare dei tiri d'arti-

glieria ed in pericolosi frangenti di volo, dimostrava belle doti di coraggio e sangue freddo. Il 16 asto 1915, eseguiva fotografie assai utili nel tratto Castelnuovo-San Michele-Boschini, e rimaneva a lungo sotto il fuoco delle artiglierie avversarie, sì da averne l'apparecchio più volte colpito, ponendo nondimeno tutta la sua attenzione e riuscendo a individuare le batterie che facevano fuoco contro di lui. Altipiano Carsico, anno 1915. – Il 16 febbraio 1916 prendeva parte ad un'azione offensiva di gruppo.

RITZI Francesco, da Benevento, sottotenente reggimento cava leggeri.

Comandante di una pattuglia di artiglieria di collegamento, sotto il fuoco intenso di fucileria ed artiglieria nemiche, dette bella prova di grande energia e fermo valore, che seppe anche infondere nei suoi dipendenti. Ferito, volle restare al suo posto, ove, per circa 30 ore, riuscì ancora a fornire utili informazioni ed a mantenere sempre elevato lo spirito dei suoi uomini. — Val Popena, 21 ottobre 1915.

RIZZARDI Mario da Ancona, capitano reggimento bersaglieri.

In critiche condizioni, rimasto comandante del proprio battaglione e dei militari superstiti di altri reparti, in posizione avanzata, fatto segno al fuoco intenso dell'artiglieria nemica, dava esempio di coraggio e di calma esemplare. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

ROGNONI Carlo, da Dorno (Pavia), caporale reggimento bersaglieri, n. 3796 matricola.

Benchè leggermente ferito, con zelo ed ardimento, seguitò a portare ordini sul campo di battaglia, attraverso zona battuta da fuochi d'artiglieria e di fucileria nemica, incorando i compagni presso i cui appostamenti passava; e soltanto quando fu una seconda volta e più gravemente ferito, si ritrasse al posto di medicazione — Plezzo, 11 settembre 1915

ROMANELLI Ferdinando, da Sassano (Salerno), tenente complemento reggimento fanteria.

Occupava, con slancio, una trincea nemica, e, sotto il fuoco di artiglieria e fucileria avversarie, con grande ardimento, rovesciava il fronte della trincea stessa, costruiva un appostamento per mitragliatrici e manteneva la posizione nonostante le perdite subite dal proprio reparto. — Milegrobe, 23 ottobre 1915.

ROSSI Antonio, da Chiuduno (Bergamo), sergente reggimento bersaglieri, n. 33058 matricola.

Durante l'attacco dei trinceramenti nemici, per meglio battere l'avversario, si portava avanti, e postava la mitragliatrice ai suoi ordini in luogo scoperto; quindi, incurante dell'intenso fuoco avversario, costruiva un muricciuolo a protezione dell'arma stessa. — Monte Ursic, 17 agosto 1915.

ROSSI Arturo, da Genova, tenente medico complemento reggimento alpini.

Più volte, in circostanze sempre gravi e difficili, diede prova di ardimento e di abnegazione nel raccogliere e soccorrere i feriti e nell'incitare, con l'esempio del proprio coraggio, i dipendenti. Già distintosi al Colle Rombon, il 27 maggio 1915. — Monte Rombon, 27 agosto 1915.

ROSSI Eliseo, da Sarmato (Piacenza), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 29755 matricola.

Già distintosi, per calma e sereno coraggio, come capopezzo, in vari combattimenti, in una speciale circostanza, mentre trasmetteva a voce gli ordini del proprio comandante di batteria, rimaneva coraggiosamente al suo posto, quantunque una granata nemica gli scoppiasse vicino, lasciandolo fortunatamente illeso Vrsno, 10 settembre 1915

ROSSI Ferruccio, da Reggio Emilia, caporale gruppo squadroni N. F. (comando divisione), n. 29667 matricola.

Prese parte attivissima al combattimento. Incaricato, da solo, di cercare rinforzi, affrontò con grande coraggio le insidie e le incognite del terreno nemico, sotto vivo fuoco, riuscendo a compiere il mandato affidatogli. — Monte Javorcek, 10-13 settembre 1915

ROSSI Giampiero, da Firenze, sottotenente reggimento cavalleria.

Sotto il fuoco violento dell'artiglieria nemica, nonostante che un proiettile di medio calibro scoppiasse nell'interno della batteria, riusciva ad infondere, col suo contegno sereno e coraggioso, la necessaria calma nei serventi, che rimasero saldi al posto, continuando nelle loro funzioni. — Livinci (Livinallongo), 26 ottobre 1915

ROVETA Giulio, da Bobbio (Pavia), sottotenente complemento aiutante maggiore in secondo reggimento fanteria.

Ferito leggermente ad una gamba mentre il reparto, in trincea, attendeva l'ordine d'attacco, rifiutava di recarsi al posto di medicazione, e vi andava soltanto dopo l'ordine tassativo del proprio superiore. Faceva, poi, pronto ritorno in prima linea, dove rimaneva con calma e serenità. — Zagora, 21 ottobre 1915.

ROVIGATI Cleto, da Gaiba (Rovigo), soldato reggimento genio, n. 1665 matricola.

Insieme con altro soldato di fanteria, portava sotto i reticolati nemici, attraversando un largo tratto di terreno scoperto e battuto da intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici, un tubo esplosivo, e riusciva a farlo brillare, aprendo, così, un varco nei reticolati stessi, benchè, in un primo tentativo, un altro compagno fosse rimasto ucciso. — Ponte della Maiogna, 11 settembre 1915.

RUATTA Giuseppe, da Verzuolo (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 18148 matricola.

Gravemente ferito, verso il mezzogiorno, da schegge di granata, ad un piede ed alla schiena, continuò a rimanere al suo posto di combattimento fino a notte, sotto l'intenso fuoco avversario, incitando i compagni ad adempiere, fino all'ultimo, il loro dovere. — Punta Medatte, 14 settembre 1915.

RUGO Giuseppe, da Busalla (Genova), sergente reggimento fanteria, n. 48180 matricola.

Dopo aver condotto, con calma e coraggio, il plotone all'assalto, lo manteneva ordinato, nonostante che il fuoco nemico ne assottigliasse le file. Rimasto con pochi uomini, si manteneva, tenacemente, sulla posizione fino al termine del combattimento. — Monte Sleme, 28 agosto 1915.

RUSSO Giov. Battista, da Ascoli Satriano (Foggia), caporale maggiore reggimento fanteria n 23157 matricola.

Primo ad aprire una breccia sul fronte di una nostra trincea, sotto il fuoco ininterrotto di fucileria nemica, che faceva vittime, iniziò i lavori d'approccio per l'avvicinamento alla posizione avversaria, dando prova di grande arditezza e sprezzo del pericolo e servendo d'incitamento ai suoi dipendenti. — Monte Sei Busi, 25 agosto 1915.

RUSSO Salvatore, da Messina, sottotenente reggimento artiglieria fortezza.

Sotto un intenso fuoco a granata, che il nemico aveva perfettamente aggiustato sulla batteria, con calma e sangue freddo, noncurante affatto dei numerosi proiettili che gli cadevano attorno, continuava ad esercitare il comando della sezione, seguitando a far fuoco coi propri pezzi e dando ai suoi soldati nobile esempio di energia e di sprezzo del pericolo. — Saga, 1° settembre 1915.

RUSSO Savino, da Torre Maggiore (Foggia), soldato reggimento bersaglieri, n. 20921 matricola.

Munito di pinze tagliafili, si recava, coraggiosamente, sotto violento fuoco nemico, presso i reticolati, e

vi rimaneva a tagliare i fili, fino a quando veniva ferito. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

SACCONI Pasquale, da Rottofreno (Piacenza), soldato reggimento artiglieria campagna n. 1566 matricola.

Distintosi in precedenti combattimenti per la calma e la serenità, con le quali anche sotto l'intenso fuoco avversario compiva le proprie mansioni di puntatore in una speciale circostanza proseguiva con grande coraggio e sangue freddo, a servire il proprio pezzo, quantunque fosse investito da frammenti di sassi sollevati dalle granate che gli scoppiavano attorno. Vrsno, 10 settembre 1915.

SALVATORI Giuseppe, da Roma sergente reggimento fanteria, n. 56784 matricola.

Offertosi, volontariamente, per far saltare i reticolati nemici mediante tubi esplosivi, tentava, per ben tre volte, la prova, e nonostante le forti perdite causate dalla fucileria nemica, riusciva nell'intento, rimanendo egli stesso gravemente ferito. — Sasso di Stria, 23 ottobre 1915.

SANGALLETTI Bonifacio, da Brignano Gera d'Adda (Bergamo), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 79787 matricola.

Essendo scoppiati, in batteria, tre proiettili di medio calibro, che uccisero quattro uomini e ne ferirono gravemente tre, mentre i serventi erano stati posti al sicuro, rimase solo ai pezzi, e trasportò a spalla, al ricovero, sotto l'intenso tiro nemico, due soldati gravemente feriti. — Farra, 4 settembre 1915.

SANTI cav. Mario, da Torino, maggiore reggimento artiglieria campagna, comandato battaglione squadriglie aviatori.

Comandante di una squadriglia di aviazione per artiglieria, riusciva di bello esempio ed incitamento ai piloti ed osservatori della squadriglia, nell'affrontare, arditamente, gravi difficoltà di volo ed offese nemiche, ottenendo importanti risultati dalle ricognizioni compiute. — Carso, 3 luglio 1915-1° marzo 1916.

SANTONOCITO Andrea, da Misterbianco (Catania), caporale maggiore reggimento fanteria n. 39665 matricola.

Di presidio ad un posto avanzato, fatto segno, per tutto il giorno, a violento bombardamento, e rimasto con un solo caporale alla testa delle truppe, essendo caduto l'ufficiale e feriti gravemente tutti gli altri graduati, tenne il comando fino a notte, dando prova di co-

raggio e accorrendo sui punti più battuti per impartire ordini e incorare i soldati. — Punta Medatte, 14 settembre 1915.

SASSI Carlo, da San Martino in Pensilis (Campobasso), primo capitano reggimento alpini.

Durante un attacco avvolgente contro importante posizione nemica, guidava, con perizia, la propria compagnia, attraverso terreno aspro e difficile, portandola, con rapida ed ardita decisione, a sorprendere ed a catturare il presidio avversario e determinando, così, la caduta della posizione stessa, senza gravi sacrifici di sangue. — Monte Cukla, 23 agosto 1915.

SBURLINO Cesare, da Ampezzo (Udine), soldato reggimento alpini, n. 51316 matricola.

Sotto il fuoco nemico, usciva, spontaneamente, dalle trincee, e vi rientrava, poi, trasportando il cadavere di una nostra guardia di finanza. Uscito, poco dopo, una seconda volta, per ricuperare un altro cadavere, e rimasto ferito, rientrava strisciando sul terreno ed incorando i compagni accorsi in suo aiuto. — Freikofel, 6 settembre 1915.

SCHIOPPA Mario, da Cagliari, vicebrigadiere battaglione autonomo carabinieri reali, n. 35620 matricola.

In combattimento, noncurante dell'intenso fuoco avversario, coadiuvò, in modo lodevole, i propri superiori nel mantenere l'ordine nelle retrovie del campo di battaglia, e diede costante prova di coraggio e di energia. Bosco Lancia (Sagrado) 29 ottobre-1° novembre 1915.

SELLI Antonio, da Aquila, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Condusse, brillantemente, il proprio plotone alla conquista di una trincea nemica, e coadiuvò, efficacemente, il proprio comandante di compagnia nel far rafforzare e nel mantenere la posizione conquistata, animando i dipendenti con la parola e con l'esempio. — Pendici di San Michele, 21 ottobre 1915.

SELMO Luigi, da Verona, tenente complemento reggimento artiglieria montagna.

Sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, con arditezza e perizia, eseguiva una ricognizione, portando notizie utilissime sulla posizione delle truppe avversarie. Rimasto ferito un ufficiale del gruppo, si recava in prima linea ad incoraggiare i soldati nel proseguimento delle loro mansioni. — Monte Mrzli, 21-28 ottobre 1915.

SERAFINO Luigi, da Torino, capitano battaglione autonomo carabinieri reali.

In combattimento, noncurante dell'intenso fuoco avversario, adempì, in modo lodevole, il compito di

mantenere l'ordine nelle retrovie del campo di battaglia, e diede costante prova di coraggio e di energia. — San Michele e San Martino del Carso, 21 ottobre-6 novembre 1915

SICILIANI Giuseppe, da San Vincenzo Valle Roveto (Aquila), soldato reggimento bersaglieri, n. 17560 matricola.

Volontario di un drappello in ricognizione in regione boschiva, insidiosa ed occupata dal nemico che con vivo fuoco lo bersagliava a solo 100 metri di distanza, con grande calma e sangue freddo, si avvicinava ai reticolati per riconoscerne la resistenza e per tagliarli. — Pendici del Javoreck, 11-12 settembre 1915

SIGNORELLI Gaudenzo, da Caltignaga (Novara), sergente battaglione squadriglie aviatori, n. 1506 matricola.

Dimostrava valore e perizia aviatoria nell'eseguire un'importante azione aerea offensiva fra difficoltà notevoli per condizioni atmosferiche e per l'attiva ed efficace difesa antiaerea opposta dal nemico. — Lubiana, 18 febbraio 1916.

SIMEONE Luigi, da Cervinara (Avellino), appuntato squadrone cavalleggeri N. F., n. 40932 matricola.

Di guardia nei pressi di una batteria individuata e fatta segno ad intenso fuoco dell'artiglieria nemica, nonostante che tutti i serventi dei pezzi si fossero ritratti dietro i ripari, non avendo, personalmente, ricevuto ordine di muoversi, rimaneva, impassibile, al proprio posto, dando bell'esempio di saldo sentimento del dovere, di coraggio e di disciplina — Gradisca, 1° settembre 1915.

SIMONTE Alberto, da Monte San Giuliano (Trapani), soldato reggimento fanteria, n. 120 matricola.

Durante la costruzione di una trincea, contrastata dal tiro di artiglieria nemica, ferito da pietra per lo scoppio di una granata, continuò nel lavoro. Poco dopo, nuovamente ferito ad una gamba e più gravemente al petto, portato al vicino posto di medicazione e opportunamente medicato, rinunziò ad essere trasportato all'infermeria reggimentale, per tornare nuovamente alla trincea; ciò che non potè effettuare, per la gravità delle sue ferite. — Monte Sei Busi, 18 agosto 1915.

SINA Giovanni Battista, da Zone (Brescia), sergente reggimento alpini, n. 11176 matricola.

Di presidio, con due plotoni, in posizione staccata e battuta intensamente dall'artiglieria nemica, caduti gli ufficiali, feriti e contusi, in buona parte, graduati e soldati, nel dubbio di poter ricevere soccorsi, incoraggiava i dipendenti a

mantenere la posizione, e, a notte fatta, ricevuto l'ordine di ripiegare, coadiuvava efficacemente l'ufficiale e gli uomini giunti in soccorso, concorrendo a trarre in salvo tutti i feriti e il materiale da guerra che poteva ancora servire. — Punta Medatte, 14 settembre 1915.

SOTTILI Gaetano, da Gangi (Palermo), soldato reggimento artiglieria campagna, n 353 matricola.

Addetto ad una pattuglia di artiglieria, dopo aver spontaneamente concorso al taglio dei reticolati, saputo che il capitano, comandante della vicina compagnia di fanteria, trovavasi gravemente ferito nei pressi delle trincee, sotto il fuoco intenso e micidiale della fucileria e dell'artiglieria nemiche, con disprezzo del pericolo ed alto spirito di sacrificio, si portò, spontaneamente, presso il suo superiore per soccorrerlo, rimanendo egli stesso gravemente colpito. — Piana di Schluderbak, 22 ottobre 1915.

ADA Antonio, da Schilpario (Bergamo), sergente reggimento bersaglieri, n. 34268 matricola.

Durante l'attacco ai trinceramenti nemici, per meglio battere l'avversario, si portava avanti e postava la mitragliatrice ai suoi ordini in luogo scoperto, quindi, incurante dell'intenso fuoco avversario, costruiva un muricciolo a protezione dell'arma stessa. — Monte Ursic, 17 agosto 1915.

SPANO Egidio, da Sassari, capitano complemento reggimento fanteria.

Durante le operazioni per la conquista di una posizione tenuta dal nemico, diede prova di grande calma e coraggio, contribuendo, efficacemente, col proprio reparto, al buon risultato delle operazioni stesse. In seguito, e per un periodo di due mesi, con fermezza e calma, cooperò, efficacemente, al mantenimento della posizione conquistata, nonostante le continue insidie e l'azione dei mezzi di offesa dell'avversario. — Cima Falzarego, 19-20 ottobre 1915.

SPAZIANI Giuseppe, da Ascrea (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 7703 matricola.

Sprezzante del pericolo, guidava, coraggiosamente, in pieno giorno, altri compagni fino al reticolato di una trincea nemica, e, sotto il grandinare dei proiettili, vi faceva buttare con successo vari tubi esplosivi. — Valparola, 19 ottobre 1915.

STEFANI Attilio, da Forlì, soldato reggimento fanteria, n. 33562 matricola.

In servizio di pattuglia, ferito gravemente agli occhi dallo scoppio di una mina, conscio della proba-

bile perdita della vista, incorava i compagni a continuare nella lotta. Ricoverato all'ospedaletto da campo, destò ammirazione ed entusiasmo negli ufficiali e militari presenti, per la serenità d'animo con la quale egli mostrava di subire la sua sorte. — Castello, 13 settembre 1915.

STOPPANI Mario, da Lovere (Bergamo), soldato pilota gruppo aviazione per artiglieria, n. 27278 matricola.

Nonostante varii incidenti aviatorii avuti, continuava a pilotare un tipo di velivolo di difficile manovra, non curandosi delle pessime condizioni atmosferiche nè del vivo fuoco avversario, che, una volta, colpì in ben sette punti l'apparecchio e lui stesso, pur senza ferirlo. Basso Isonzo, 1 agosto-1 novembre 1915.

TANZI Giovanni, da Noceto (Parma), soldato reggimento genio, n. 2109 matricola.

Insieme con altri compagni, portava, arditamente, sotto i reticolati nemici, attraversando largo tratto di terreno scoperto e battuto da intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici, un tubo esplosivo, e riusciva a farlo brillare, aprendo, così, un varco nei reticolati stessi. — Ponte della Maregna, 11 settembre 1915.

TARABBIO Giuseppe, da Castagnole Lanze (Alessandria), soldato reggimento alpini, n. 13789 matricola.

Facendo parte di un gruppo di alpini incaricati di raccogliere feriti e materiale, si offerse, volontario, per cercare le salme di due ufficiali, recandosi, per meglio riuscire nel suo intento, fuori della linea delle trincee, e spingendosi fino a pochi passi dal nemico. Raccolto quanto potè trovare, con l'aiuto di un compagno, portava, poi, al sicuro, a spalla, un altro alpino ferito, attraversando terreno molto difficile e battuto dal fuoco di fucileria nemica. — Punta Medatte, 14 settembre 1915.

TASCA Alessandro, da Marne (Bergamo), soldato trombettiere reggimento bersaglieri, n. 36911 matricola.

Noncurante del vivo fuoco di una mitragliatrice nemica che aveva fatto cadere il proprio tenente comandante di compagnia, si slanciava al soccorso dell'ufficiale, e riusciva a condurlo in posto coperto. — Monte Ursic, 15 agosto 1915.

TERRACIANO Raffaele, da Casalnuovo di Napoli (Napoli) soldato zappatore reggimento fanteria, n. 97356 matricola.

Facendo parte di una squadra tagliafili, dopo aver adempito il proprio mandato, chiedeva ed otteneva, dal comandante della squadra, di ritornare, con un compa-

gno, al reticolato per continuare il taglio. Fatto segno a fuoco di fucileria avversaria, e caduto ferito in prossimità del reticolato, manteneva contegno calmo, e non si ritirava se non in seguito ad ordine del comandante della pattuglia. — Milegrobe, 5 ottobre 1915.

TESSARI Antonio, da Vicenza, soldato allievo ufficiale reggimento artiglieria montagna, n. 57 matricola.

Si offriva, volontariamente, per il taglio dei reticolati, che, seguendo l'esempio del capo pattuglia, effettuò per ben due volte sotto il fuoco micidiale della fucileria e di mitragliatrici nemiche, lanciandosi, poi, con altri animosi, all'assalto delle trincee avversarie. — Piana di Schluderbak, 21 ottobre 1915.

TIADINA Giuseppe, da Borgonovo Val Tidone (Piacenza), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 27889 matricola.

Servente di un pezzo violentemente attaccato da fanteria ed artiglieria avversarie, continuava, imperterrito, nelle sue funzioni, incorando i compagni con la parola e con l'esempio. — Costone Salasei, 20 ottobre 1915.

TIMOSSI cav. Paolo, da Genova, maggiore reggimento fanteria.

Riuniva ed incorava i dispersi di una compagnia del suo battaglione, e, arditamente, li portava al fuoco, riuscendo a riprendere la trincea poco prima abbandonata ed a respingere il nemico. — Milegrobe, 25 ottobre 1915.

TIRONDOLA Francesco, da Ronco all'Adige (Verona), caporale compagnia sanità, n. 28632 matricola.

Durante il bombardamento della casa dove era impiantata la sezione di sanità, trovandosi egli in luogo sicuro, lo abbandonava per accorrere, sotto il fuoco nemico, presso un ferito grave, ricoverato alla sezione stessa, e che egli temeva fosse rimasto solo, e, poco dopo, lo trasportava al coperto, sempre sotto il fuoco. — Monte Croce di Comelico, 7 settembre 1915.

TOLOSANO Bernardo, da Marmora (Cuneo), sergente reggimento alpini, n. 5354 matricola.

Di presidio, con due plotoni, in posizione staccata e battuta intensamente dall'artiglieria nemica, caduti gli ufficiali, feriti e contusi, in buona parte, graduati e soldati, nel dubbio di poter ricevere soccorsi, incoraggiava i dipendenti a mantenere la posizione, e, a notte fatta, ricevuto l'ordine di ripiegare, coadiuvava efficacemente l'ufficiale e gli uomini giunti in soccorso, concorrendo a trarre in salvo tutti i feriti e il materiale

da guerra che poteva ancora servire. — Punta Medatte, 14 settembre 1915.

TOMMASONI Igino, da Sigillo (Perugia), tenente reggimento lancieri.

In qualità di ufficiale informatore e agente di collegamento con la prima linea di fanteria, durante violento bombardamento nemico, personalmente riattava le linee telefoniche interrotte, e, trasportando gli apparati in punto di migliore osservazione, riusciva, con calma e sangue freddo, ad inviare utili e necessarie informazioni sui movimenti del nemico e sul tiro delle nostre artiglierie. — Castelnuovo, settembre 1915.

TONDINI Giovanni, da Imola (Bologna), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 27672 matricola.

Rimasto ferito l'unico ufficiale alla linea dei pezzi ed essendo la batteria soggetta ad aggiustato tiro d'artiglieria nemica, regolava il fuoco dei propri pezzi con calma, coraggio ed efficacia. — Farra, 6 settembre 1915.

TORCHIA Giuseppe, da Tiriolo (Catanzaro), soldato reggimento bersaglieri, n. 32205 matricola.

Munito di pinze tagliafili, si recava, coraggiosamente, sotto il fuoco incessante dell'artiglieria e fucilera nemiche, a tagliare i reticolati, finchè cadeva ferito. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

TORRETTA Luigi, da Milano, caporale maggiore reggimento alpini, n. 18124 matricola.

Seguendo il proprio ufficiale, si slanciava in un piccolo trincerament nemico, ove, benchè ferito, continuava ad infondere coraggio ne dipendenti. — Punta Albiolo, 2 agosto 1915.

TOSARONI Inigo, da Tuscania (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 39 matricola.

Sotto fittissimo fuoco di fucileria e mitragliatrici, scorto un ferito grave che chiedeva soccorso, sfidando il pericolo, accorreva in suo aiuto, e, caricatoselo sulle spalle, tentava trasportarlo al coperto. Durante il tragitto, essendo il ferito rimasto nuovamente colpito da due proiettili che lo rendevano cadavere, egli ne deponeva la salma, e, compostola pietosamente sotto un albero, tornava subito sulla linea di fuoco. — Seikofl, 6 settembre 1915.

TRAMONTIN Giuseppe, da Lugo (Ravenna), tenente reggimento artiglieria campagna.

Disimpegnava, per parecchio tempo, con rara abilità ed ardimento, la funzione di osservatore di artiglieria, seguendo anche le avanzate della nostra artiglieria, e, benchè per due volte venisse rotto il filo telefonico da scheggia di granata, ed una volta lo stesso apparecchio,

adempì, ugualmente, il suo compito, portandosi alla prima linea. — Monte San Michele, 24 ottobre 1915.

TREVISSOI Alberto, da Oderzo (Treviso), sottotenente reggimento bersaglieri.

Comandante di un plotone lanciabombe, lo guidò all'assalto con audace ardimento. Gravemente ferito alle gambe, rifiutò il soccorso dei dipendenti, gridando: « Lasciatemi, voglio morire con i miei berglieri », e cedette, soltanto, al reiterato ordine del comandante della compagnia. — Monte Ursic, 15 agosto 1915.

TEIVERIO Ermenegildo, da Bioglio (Novara), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 24162 matricola.

Mentre la batteria era fatta segno a prolungato ed intenso fuoco d'artiglieria avversaria di vari calibri, seguitava a compiere il servizio del pezzo con sereno coraggio, con cosciente fermezza e con prontezza, finchè rimase ferito gravemente da un proietto di medio calibro, che, scoppiato nell'interno della piazzuola, comunicò il fuoco ai materiali di rivestimento della stessa. Benchè ferito, fu di esempio e di incitamento ai compagni, per calma e serenità. — San Lorenzo di Mossa, 23 novembre 1915.

TRONCONI Egisto, da Montepulciano (Siena), caporale reggimento fanteria, n 32031 matricola.

Sotto intenso fuoco nemico, adempiva, serenamente, il difficile incarico affidatogli, di allargare il varco già aperto dai militari del genio nei reticolati avversari — Beim Feichten, 6 settembre 1915.

TRUANT Giovanni, da Sedegliano (Udine), caporale reggimento fanteria, n. 76348 matricola.

Durante un intenso fuoco di artiglieria nemica di piccolo e medio calibro, rimaneva, con calma e serenità, al suo importante posto di vedetta, fortemente battuto dall'artiglieria avversaria. — Monte Mrzli, 17 settembre 1915.

ULIVI Adolfo, da Lucca, soldato reggimento genio, n. 31189 matricola.

Si portò sotto le trincee nemiche per la distruzione dei reticolati. Compiuta la sua missione, penetrò nella trincea avversaria, e, con altri due compagni, che ve lo avevano preceduto, asportò un proiettore elettrico, uno scudo da mitragliatrice e munizioni, sfidando il lancio delle bombe e le scariche della fucileria nemica. — Seikofl, 5-6 settembre 1915.

VACCARI Alberto, da Modena, caporale maggiore aiutante di sanità reggimento fanteria, n. 25391 matricola.

Benchè avesse riportato quattro ferite, di cui una grave all'avambraccio, in attesa dell'ufficiale medico, rimase, calmo, al suo posto,

sotto il fuoco nemico, sprezzante del pericolo e incurante del dolore, non pensando che a compiere il proprio dovere col prestare le prime cure agli altri feriti che si presentavano al posto di medicazione — Monte Pleco, 21 settembre 1915.

VADALÀ Rocco, da Ciminà (Reggio Calabria), tenente battaglione autonomo carabinieri reali — Dava prova di singolare coraggio e di arditezza, spingendosi in zona fortemente battuta dall'artiglieria nemica, per raccogliere e ricondurre sulla linea del fuoco soldati dispersi, raggiungendo pienamente lo scopo, sebbene leggermente ferito da scheggia di granata fin dall'inizio dell'operazione. — Sdraussina, 4 novembre 1915.

VEGNI Ugo, da Lastra a Signa (frazione Malmantile) (Firenze), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 53275 matricola — In combattimento, trovatosi ad immediato contatto col nemico, scorgeva, presso i reticolati, alcuni tubi esplosivi innescati e rimasti inesplosi. Prendendone uno alla volta li portava tutti in luogo sicuro attraversando ripetutamente, per tale scopo, una zona fortemente battuta dal tiro di fucileria e mitragliatrici avversarie. Per suo merito, veniva così scongiurato il grave pericolo di esplosioni fortuite. — Seikoli, 6 ottembre 1915.

VENCHIARUTTI Giuseppe, da Osoppo (Udine), caporale reggimento fanteria, n. 57128 matricola. — Durante un assalto alla baionetta eseguito dal suo plotone contro nuclei nemici, si comportava valorosamente, e, sebbene leggermente ferito, si slanciava, con la propria squadra, all'inseguimento di essi — Milegrobe, 29 ottobre 1915.

VENTURINI Enrico, da Padova, sottotenente complemento artiglieria campagna — Osservatore assiduo, per quindici giorni consecutivi, dei movimenti del nemico in una insidiosa località e del tiro delle nostre artiglierie, da un osservatorio, fatto segno quotidianamente ai colpi nemici di ogni calibro, compiva il suo incarico con tenace coraggio, con abnegazione ed intelligenza, fornendo preziose informazioni — Monte Fortin, 19 ottobre-7 novembre 1915.

VEZIANO Luigi, da Isolabona (Porto Maurizio), soldato reggimento alpini, n. 27617 matricola. — Si slanciava, con grande coraggio, all'assalto di una trincea nemica fortemente difesa, e la raggiungeva fra i primi, contribuendo efficacemente a conquistarla. — Monte Rombon, 27 agosto 1915.

VIAZZI Battista, da Malvicino (Alessandria), soldato reggimento alpini, n. 32502 matricola. — Volontario in una pattuglia incaricata di un arrischiato tentativo di sorpresa della posizione nemica raffor-

zata e dominante, raggiungeva, arditamente, la trincea avversaria, teneva testa, con altro compagno, a parecchi nemici venuti al contrattacco, e ne uccideva diversi. Consumate tutte le munizioni, con un altro soldato, dava conforto al capo pattuglia ferito, e rimaneva al coperto, nelle vicinanze, per tre giorni, in attesa di rinforzi. — Monte Rombon, 27 agosto 1915.

VIETTI Giuseppe, da Borgo San Dalmazzo (Novara), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n 24726 matricola.

Telefonista addetto all'osservatorio, si recava, più volte, a raggiustare la linea telefonica fra l'osservatorio e la batteria, su di un percorso scoperto, di oltre un chilometro, battuto dall'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, e dava, così, prova di sereno coraggio e sprezzo del pericolo In una speciale circostanza, adempì tale compito anche nella vicinanza di un pezzo colpito dall'artiglieria nemica, e del quale scoppiarono le munizioni. — San Lorenzo di Mossa, 12-25 novembre 1915.

VIETTI Mauro, da Chivasso (Torino), tenente medico reggimento fanteria.

Durante un violento bombardamento dell'artiglieria nemica, noncurante del pericolo, si slanciava in soccorso di un soldato ferito, rimanendo egli stesso gravemente colpito da una scheggia di granata. — Milegrobe, 29 ottobre 1915.

VIGNOCCHI Alfonso, da Modena, capitano reggimento bersaglieri.

Comandante di una compagnia di rincalzo, ferito da scheggia di granata, non s'allontanava dalla prima linea, se non dopo aver coadiuvato il comandante del battaglione nel riordinare i superstiti per parare un possibile contrattacco nemico, e dopo aver pensato allo sgombro dei feriti della sua compagnia. Fu sempre esempio di calma e coraggio ai suoi dipendenti. — Santa Lucia, 22 agosto 1915.

VISCONTI Gaetano, da Aquila degli Abruzzi, soldato zappatore reggimento fanteria n 29407 matricola.

Ferito mentre il suo reparto era soggetto a violento fuoco d'artiglieria nemica, rifiutava di recarsi al posto di medicazione e rimaneva in trincea, incoraggiando i compagni e continuando a prestare la sua opera intelligente per la difesa della posizione. — Monte Pal Piccolo, 23 settembre 1915

VIZZIOLI Giuseppe, da Guglionesi (Campobasso), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 39045 matricola.

Leggermente ferito mentre il suo pezzo eseguiva un tiro celere, continuò, sereno ed illare, il suo servizio. Ferito più gravemente, al-

cuni giorni dopo, da una palletta di shrapnel, dimostrò coraggio e forza d'animo, dando nobile esempio ai compagni. — Valle Fonda-Falgoria, 7-12 ottobre 1915.

VOLPE Giovanni, da Carrara (Massa Carrara), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 27841 matricola. — Partecipò ai lavori per l'apertura di una breccia, sul fronte di una nostra trincea avanzata, sotto il fuoco intenso di fucileria nemica, che faceva vittime, ed a quelli di approccio per l'avvicinamento alla posizione avversaria, dando sempre prova di non comune arditezza e di sprezzo del pericolo. — Monte Sei Busi, 25 agosto 1915.

ZAMBON Eugenio, da Budoja (Udine), soldato reggimento fanteria (M. M.), n. 62324 matricola. — Continuava, validamente, il comandante della compagnia nel portare ordini ove maggiore era il pericolo, e, durante lo svolgersi dall'azione, sotto vivo fuoco, continuava ad incorare ed incitare i militari del reparto vicino, rimasti senza ufficiali e scossi dalla minaccia di un aggiramento, dando egli, così, bella prova di coraggio e di altissimo sentimento del dovere. — Milegrobe, 29 ottobre 1915.

ZANABONI Alessandro, da Milano, soldato zappatore reggimento bersaglieri, n. 62663 matricola — Munito di pinze tagliafili, si recava, coraggiosamente, sotto intenso fuoco, a tagliare il reticolato nemico, finchè rimaneva ferito. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

ZANGRANDO don Pietro, da Pirarolo (Belluno), cappellano militare reggimento alpini. — Incurante del pericolo, si portò sulla linea di combattimento per incoraggiare i feriti e raccogliere e seppellire i morti, dando bella prova di coraggio e di abnegazione — Toblingher Riedel e Sexten Stein, 17-19 agosto 1915.

ZAPPA Emilio, da San Pellegrino (Bergamo), sergente reggimento bersaglieri, n. 31419 matricola. — Comandante di plotone, già distintosi, precedentemente, per l'energia dimostrata nel radunare e disporre il proprio reparto in un attacco notturno, durante altra operazione contro una posizione nemica, conduceva, con fermezza e coraggio, il reparto stesso in prima linea, ove veniva gravemente ferito da una granata avversaria. — Monte Sleme, 14 agosto 1915

ZAVAGNO Daniele, da Spilimbergo (Udine), soldato volontario reggimento bersaglieri, n. 39 matricola. — Avanzava, fra i primi, contro i reticolati nemici, distruggendoli con faticosa opera, sotto violento fuoco, e si lanciava, poi, sempre tra i primi, all'attacco delle trincee avversarie. — Plezzo, 18 settembre 1915.

ZELASCO Giovanni, da Voghera (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 3132 matricola.

Durante tutta un'azione, si segnalò per contegno sereno, calmo e coraggioso, suscitando l'ammirazione fra i compagni e servendo ad essi di sprone ed esempio. Non lasciava la linea di fuoco se non quando vi fu costretto in seguito a ferita riportata. — Monte Sleme, 28 agosto 1915.

ZOPPIS Giovanni, da Livorno, tenente complemento reggimento artiglieria campagna.

Mentre la batteria era fatta segno al fuoco aggiustato di artiglieria nemica di grosso calibro, coadiuvava, con fermezza e coraggio, il proprio capitano a mantenerla in efficienza, dando bell'esempio ai suoi dipendenti. — Cappella Sleme, 21 ottobre 1915.

Decreto luogotenenziale 22 luglio 1916.

ENCOMIO SOLENNE.

ABBRATE Nicola, da Cavallermaggiore (Cuneo), soldato gruppo squadroni N. F. (comando divisione bersaglieri), n. 31912 matricola.

Offertosi volontario per un'audace impresa, la cui esecuzione era affidata ad un piccolo gruppo di militari di diverse armi, non avendo potuto parteciparvi sino all'ultimo perchè smarritosi durante il cammino, si aggregava spontaneamente al più vicino reparto combattente, e prendeva parte, con esso, all'azione. — Monte Javorcek, 10-13 settembre 1915.

AGRATI Samuele, da Trenno (frazione Quinto Romano) (Milano), soldato reggimento bersaglieri, n. 2034 matricola.

Durante l'assalto ad una trincea nemica, si spingeva, tra i primi, presso i reticolati e, sotto il fuoco incessante dell'artiglieria avversaria, rimaneva sul posto fino a sera, quando ebbe l'ordine di rientrare. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

AIME Matteo, da San Damiano d'Asti (Alessandria), sergente reggimento alpini, n. 28412 matricola.

Offertosi, volontariamente, per il comando di una pattuglia esplorante, adempiva il suo mandato con ardire ed intelligenza. Durante il successivo combattimento, fu di costante esempio ai suoi dipendenti, e, in uno sbalzo, rimase gravemente ferito. — Monte Rombon, 27 agosto 1915.

ALBANESE Giuseppe, da Grassano (Potenza), tenente complemento sezione sussistenza divisi

Già distintosi in altra circostanza, dimostrava contegno calmo e risoluto, sia in occasione dello scoppio di cinque granate da 305 nelle vicinanze del magazzino, sia quando, mentre si compiva l'incetta viveri, essendo scoppiati, nella stessa località, diversi shrapnels producendo perdite, diede, serenamente e prontamente, la sua ope-

ra per curare i feriti e incoraggiare i presenti. — Cassegliano, 23 ottobre 1915.

ALBERTI Giuseppe, da Briga Marittima (Cuneo), caporale maggiore reggimento alpini, n. 10788 matricola.

Offertosi, volontariamente, per il comando di una pattuglia esplorante, adempiva il suo mandato con ardire ed intelligenza. Durante il successivo combattimento, fu di costante esempio ai suoi dipendenti, e, in uno sbalzo, rimase gravemente ferito. — Monte Rombon, 27 agosto 1915.

ALPIGIANO Gino, da Pontassieve (Firenze), soldato reggimento bersaglieri, n. 47395 matricola.

Si distinse, fra gli altri, per fermezza d'animo e coraggio, nel rimanere in una trincea avanzata, battuta da intenso fuoco nemico, mentre infuriava, anche, un impetuoso temporale. — Monte Sleme, 12 agosto 1915.

AMBROSIANI Luigi, da Trivulzio (Pavia), sergente reggimento bersaglieri, n. 47495 matricola.

In testa al suo plotone, accolto da improvvise e violente raffiche di artiglieria e fucileria nemiche, seppe, con perizia, sottrarre il reparto da inutili perdite, e diede, poi, esempio, in tutto lo svolgersi del combattimento, di belle e salde virtù militari. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

ANDREOSI Cesare, da Baone (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 1654 matricola.

Sprezzante del pericolo, sotto vivo fuoco di fucileria nemica, si slanciava, coraggiosamente, a soccorrere un ufficiale, rimasto gravemente ferito, riuscendo a trasportarlo per alcuni passi; ma, ferito egli stesso al piede destro, cadde senza poter proseguire nella generosa opera iniziata. — Monte Sei Busi, 30 agosto 1915.

ANGLOIS Federico, da Nicastro (Catanzaro), capitano aiutante di campo brigata.

Accompagnava il proprio comandante di brigata in frequenti ricognizioni in zone intensamente battute, coadiuvandolo con intelligenza ed ardimento, e, quando quegli cadde ferito, incurante del pericolo, concorse a trasportarlo per un lungo tratto, sempre sotto il fuoco intenso ed aggiustato, dando prova di alto sentimento di abnegazione e di profondo affetto per il suo superiore. — Castelnuovo del Carso, 20 ottobre 1915.

ARNEODO Luigi, da Torino, sottotenente complemento reggimento artiglieria montagna.

Comandante del primo reparto cassoni, dimostrava abilità ed animo forte, riuscendo a superare brillantemente le numerose difficoltà opposte dal terreno, dalla stagione e dal nemico, e contribuendo efficacemente al buon funziona-

mento della batteria. — Monte Coston e Valle Fonda, 17 settembre, 8 ottobre 1915.

ARPAIA Michele, da Irsina (Potenza), sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Sottocomandante di batteria, sorvegliava con animosa serenità il tiro dei propri pezzi, sotto il fuoco intenso di batterie avversarie di medio calibro, infondendo tranquillità e fiducia nei serventi. — Za Vrzeljnom, 1° settembre 1915.

ASSETATI Amedeo, da Orte (Roma), soldato reggimento bersaglieri, n. 3544 matricola.

Durante l'assalto ad una trincea nemica, si spingeva, tra i primi, presso i reticolati, e, sotto il fuoco incessante dell'artiglieria avversaria, rimaneva sul posto fino a sera, quando ebbe l'ordine di rientrare. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

ATTICCIATI Aldo, da Vicchio (Firenze), tenente complemento reggimento fanteria.

Comandante interinale di una compagnia di rincalzo, con slancio e vigore la guidava in terreno fortemente battuto dal fuoco nemico, fino a giungere a pochi metri dalla posizione avversaria, ove, poi, si manteneva per circa tre ore, ripiegando soltanto dopo averne ricevuto l'ordine. — Seikofl, 6 settembre 1915.

BABBINI Renato, da Carrara (Massa e Carrara), caporale aiutante sanità reggimento bersaglieri, n. 27470 matricola.

Ricevuto ordine di recarsi, insieme con altro militare, a raccogliere un sottufficiale, caduto oltre un ponte, sotto i reticolati avversari, con disprezzo del pericolo, mentre il fuoco nemico veniva diretto sugli appostamenti del ponte stesso, eseguiva l'ordine avuto, effettuando il trasporto del cadavere. - San Daniele (Isonzo), 17 ottobre 1915.

BADENCHINI Luigi, da Piacenza, caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 2784 matricola.

Durante il combattimento, in terreno battuto dal fuoco nemico, trasportava al riparo il proprio capitano, rimasto mortalmente ferito. — Plezzo, 16 settembre 1915.

BAGNOLI Mario, da Roma, caporale reggimento artiglieria campagna, n. 69527 matricola.

Si offriva, spontaneamente, con altri militari, a distendere una linea telefonica congiungente reparti impiegati in combattimento. Nonostante le forti difficoltà presentate dal terreno, e dopo avere respinto l'attacco di una pattuglia nemica di forze superiori, riusciva nello scopo. Rimaneva, quindi, per quindici giorni, con le truppe distaccate in alta montagna, sopportando gravi stenti e fatiche e mantenendo sempre in buono stato la linea telefonica, benchè proiet-

tili nemici, frane e valanghe sovente la guastassero. — Ponte della Marogna, 12 settembre 1915.

BAIETTI Cesare, da Bologna, tenente complemento reggimento cavalleggeri.

Tenne contegno lodevole, per ardire ed intelligenza, durante i primi cinque mesi di campagna. In una speciale circostanza, prestò volonterosamente ed efficacemente l'opera sua per il salvataggio di borghesi, rimasti sotto le macerie di una casa crollata ed ancora battuta dall'artiglieria nemica. — Ronchi, 22 ottobre 1915.

BALBO Pietro, da Orbassano (Torino), soldato reggimento alpini, n. 3897 matricola.

Slanciatosi coraggiosamente all'assalto di una trincea nemica, vi giungeva fra i primi. Vedendo una granata scoppiare presso i piedi del suo ufficiale, incurante del pericolo, si slanciava arditamente verso di lui per soccorrerlo. — Alture di Santa Maria, 10 settembre 1915.

BALDI Luigi, da Mango (Cuneo), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 19583 matricola.

In più circostanze, adempiva, con prontezza e coraggio, il servizio di portatore di ordini in zona battuta dal tiro avversario, e vi installava il telefono, mantenendo la comunicazione col comando di batteria. — Monte Mrzli, 21-29 ottobre 1915.

BARBATO Domenico, da Maddaloni (Caserta), capitano aiutante maggiore in 1°, reggimento fanteria.

Al seguito del comandante del reggimento, mentre la colonna, agli ordini diretti del colonnello stesso, procedeva all'assalto, tra il vivo fuoco della fucileria del nemico, a pochi metri dalla posizione da questo occupata, sprezzante del pericolo, incitava i combattenti a persistere nell'azione, fino a scacciare l'avversario. — Collina di Iuba, 12 febbraio 1916.

BARBIERI Ettore, da Vicenza, soldato reggimento bersaglieri, n. 3544 matricola.

Durante l'assalto ad una trincea nemica, si spingeva, tra i primi, presso i reticolati, e, sotto il fuoco incessante dell'artiglieria avversaria, rimaneva sul posto fino a sera, quando ebbe l'ordine di rientrare. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

BARILANI Primo, da Ferrara, caporale reggimento artiglieria campagna, n. 30149 matricola.

Puntatore di un pezzo battuto, da vari giorni, con tiro aggiustato di artiglieria nemica di grosso calibro, continuò a disimpegnare il suo servizio, con calma, esattezza e coraggio, finchè una granata avversaria non ebbe smontato il pezzo ferendo egli stesso. — Monte Piana, 29 agosto-12 settembre 191

BARONI Giovanni, da Massa (Massa e Carrara), sergente reggimento fanteria n. 456 matricola. — Noncurante del pericolo, benchè fatto segno al vivo fuoco nemico, si fermava in posizione scoperta per abbattere avversari che si ponevano in vista. Rimasto ferito il comandante della compagnia, incorava, con parole serene, i soldati, incitandoli a persistere nella lotta. — Carso, 28-29 ottobre 1915.

BARRI Paolo, da Dubino (Sondrio), soldato reggimento alpini, n. 13463 matricola. — Fece parte di un drappello che seppe mantenere, per parecchie ore, una difficile posizione a pochi passi dal nemico soprastante, controbattendolo efficacemente, e, nella notte, seppe, poi, ripiegare ordinatamente. — Punta Albiolo, 25 agosto 1915.

BASSO Antonio, da Napoli, capitano aiutante maggiore reggimento artiglieria campagna. — Rimaste interrotte le comunicazioni telefoniche, offrendosi con lodevole spontaneità, si recava, senza indugio, ad avvalorare un ordine, percorrendo una zona violentemente battuta dal nemico, per assicurare il pronto intervento del tiro contro un minaccioso contrattacco. — Carso, ottobre 1915.

BAY Aurelio, da Gavirate (Como), soldato portaferiti reggimento fanteria n. 7884 matricola. — Portaferiti, accorse sempre a portare il suo soccorso ai feriti, specialmente ove maggiore era il pericolo, dando bella prova di coraggio e spirito di abnegazione — Val Fonda, 25 settembre-12 ottobre 1915.

BELLO Lorenzo, da Spineto (Alessandria), soldato reggimento bersaglieri, n. 30637 matricola. — Durante l'assalto ad una trincea nemica, si spingeva, tra i primi, presso i reticolati, e, sotto il fuoco incessante dell'artiglieria avversaria, rimaneva sul posto fino a sera, quando ebbe l'ordine di rientrare. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

BELOTTI Andrea, da Berzo San Fermo (Bergamo), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 38136 matricola. — Offertosi volontariamente, con disprezzo del pericolo, portava per due volte ordini attraverso terreno fortemente battuto da artiglieria nemica. — Carso, 21 agosto 1915.

BENAGLIA Riccardo, da Dongo (Como), soldato reggimento fanteria, n. 384 matricola. — Mentre infuriava un uragano di fuoco d'artiglieria e fucileria nemiche, spontaneamente si offriva quale portatore d'ordini, e riusciva, in successive riprese, a portarne sulla linea di combattimento due, molto importanti, riguardanti la difesa. — Monte Coston, 17 settembre 1915.

BERNARDI Vincenzo, da Crespellano (Bologna), sergente reggimento bersaglieri, n. 31752 matricola.

Con l'esempio, e sfidando il pericolo, incitava i bersaglieri mentre li conduceva all'assalto di una trincea nemica — Monte Ursic, 15 agosto 19 5.

BERNI Luigi, da Vetralla, (Roma), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 24780 matricola.

Con lodevole spirito di cameratismo e sprezzo del pericolo, di notte, strisciando sul terreno, oltrepassò il reticolato, e, col concorso di altro militare, riuscì a ricuperare il cadavere di un compagno. — Piana di Schluderbah, 21 ottobre 1915.

BETTAZZA Giuseppe, da Borgolavezzano (Novara), caporale maggiore reggimento alpini, n. 60350 matricola.

Sotto intenso fuoco nemico, strisciando allo scoperto, portava la propria squadra ad occupare due piccole trincee nemiche, che, poi, manteneva, nonostante le forti perdite ed il continuo ed incessante fuoco avversario, fino al mattino successivo, quando ricevette l'ordine di ritirarsi. — Alture di Santa Maria, 9 settembre 1915.

BETTINELLI Domenico, da Rogno (Bergamo), caporale maggiore reggimento alpini, n. 24067 matricola.

Sotto vivo fuoco nemico, guidò la squadra con calma, intelligenza e valore. — Passo di Lagoscuro, 25 agosto 1915.

BIANCHINI Bernardo, da Ganzeno (Como), sottotenente reggimento alpini.

Comandante di plotone, si slanciava, fra i primi, all'occupazione di una trincea nemica abbandonata ma intensamente battuta dall'artiglieria avversaria, e vi entrava, mantenendola con lodevole fermezza. Si distinse anche nel giorno seguente. — Alture di Santa Lucia, 9 settembre 1915.

BILLI Ottavio, da Giuncugnano (Massa e Carrara), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 43203 matricola.

Capo di un pezzo esposto a numerosi tiri d'artiglieria e fucileria nemiche, sprezzante del pericolo, diede sempre bella prova di calma serena — Monte Coston, 4-8 ottobre 1915.

BINDA Giovanni, da Caglio (Como), soldato reggimento alpini, n. 9150 matricola.

Sotto il fuoco nemico, contribuiva, con prontezza e coraggio, a mutare il fronte di una trincea conquistata, dalla quale, con altri, controbatteva, poi, le mitragliatrici avversarie. — Punta Albiolo, 25 agosto 1915.

BIZZARRI Mario, da Pesaro, sergente reggimento bersaglieri, n. n 70984 matricola.

Sergente addetto al comando della sezione mitragliatrici, già distintosi, precedentemente, per energia, calma e coraggio, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, portava ordini ed avvisi, e, benchè numerosi fossero i feriti attorno a sè, riuniva, con parole

d'incoraggiamento, i dispersi, e li portava presso l'appostazione delle armi — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

BOCCONI Dante, da Roma, caporale maggiore reggimento artiglieria da campagna, n. 58452 matricola

Incaricato della trasmissione di osservazioni riguardanti il tiro su una batteria nemica che molestava la nostra fanteria, benchè fatto segno al fuoco intenso di fucileria avversaria, continuava, con calma e sprezzo del pericolo, nel suo compito, finchè riportava due ferite. — Ponte della Marogna, 23 agosto 1915.

BONAMORE Virgilio, da Oleggio (Novara), soldato reggimento bersaglieri, n. 1942 matricola.

Durante l'assalto ad una trincea nemica, si spingeva, tra i primi, presso i reticolati e, sotto il fuoco incessante dell'artiglieria avversaria, rimaneva sul posto fino a sera, quando ebbe l'ordine di rientrare. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

BONFIGLIO Salvatore, da Girgenti, tenente complemento reggimento fanteria

Al seguito del comandante del reggimento, mentre la colonna, agli ordini diretti del colonnello stesso, procedeva all'assalto, tra il vivo fuoco della fucileria del nemico, a pochi metri dalla posizione da questo occupata, sprezzante del pericolo, incitava i combattenti a persistere nell'azione, fino a scacciare l'avversario. — Collina di Iuba, 12 febbraio 1916.

BONNICELLI Enrico, da Torino, sottotenente reggimento artiglieria montagna.

Comandante di un pezzo da montagna, arditamente lo faceva portare in posizione su un difficile costone esposto ai tiri di fucileria ed artiglieria avversarie, riuscendo poi coi suoi tiri ben diretti ed aggiustati, di efficace aiuto nell'azione. — Costone Agai, 28-29 ottobre 1915.

BONO Giacomo, da Milano, sergente reggimento bersaglieri, n. 52765 matricola.

Durante l'assalto ad una trincea nemica, si spingeva, fra i primi, fin sotto i reticolati e vi rimaneva fino a sera, sotto il fuoco incessante dell'artiglieria e fucileria avversarie, finchè non riceveva l'ordine di rientrare. — Monte Sleme, 14 agosto 1915

BONORA Egidio, da Milano, caporale reggimento bersaglieri, n. 46436 matricola.

Dimostrava sangue freddo e coraggio nel rimanere, di notte, con pochi uomini, in una trincea avanzata, battuta da intenso fuoco di fucileria nemica, mentre imperversava anche un furioso temporale. — Monte Sleme, 12 agosto 1915.

BORDINI SORESI Beno, da Milano, sottotenente complemento cavalleggeri.

Offertosi spontaneamente, portava l'ordine di ritirata ad alcune pattuglie avanzate, attraversando una zona intensamente battuta. — Globna, 21 ottobre 1915.

BORGIA Carmelo, da San Fratello (Messina), sergente maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 27096 matricola.

In ripetuti combattimenti, dette prova di calma e coraggio, che seppe infondere anche nei dipendenti, riuscendo a tenere in efficienza il suo pezzo, anche quando le granate nemiche colpirono personale e materiale, e distrussero l'apostamento, mettendo il cannone allo scoperto. – Val Popena Bassa, 12 settembre 1915.

BORGIOLI Dante, da Correto Guidi (Firenze), appuntato 2° gruppo squadroni N. F. (comando divisione speciale bersaglieri), n. 35873 matricola.

Facendo parte di una pattuglia di volontari incaricata di una ricognizione su un monte, fu tenace nel superare le gravi difficoltà dell'impresa; inflisse, col più vivo accanimento, non poche perdite all'avversario, e, infine, soverchiato da forze preponderanti, affrontò la discesa del monte sotto il vivo fuoco del vicino nemico, riuscendo a portarsi al riparo. — Monte Javorcek, 10-13 settembre 1915.

BORSARELLI DI RIFREDDO MARCHESE DI MONTIGLIO NOBILE DEI BARONI Ernesto, da Torino, tenente cavalleria complemento, comando brigata.

Accompagnò ripetutamente il proprio comandante di brigata in ricognizioni pericolose, dimostrando grande ardimento e serenità d'animo, e, quando il suo superiore cadde ferito, incurante del pericolo, concorse a trasportarlo per lungo tratto di terreno, sotto fuoco intenso ed aggiustato, dando prova di alto sentimento di abnegazione e di profondo affetto per il suo superiore — Castelnuovo del Carso, 20 ottobre 1915.

BORTOLI Serafino, da Forno di Canale (Belluno), caporale reggimento alpini, n. 19714 matricola.

Faceva parte, volontariamente, di una pattuglia, che, con successivi appostamenti preparati durante tre notti, riusciva a portarsi sopra un trinceramento nemico e bombardarlo con granate a mano, costringendo a fuga disordinata i difensori. — Tofana 2ª, 24 agosto 1915.

BOSELLI Pietro, da Madignano (Cremona), sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

Si comportò coraggiosamente nel tendere un agguato al nemico e nell'eseguire una pericolosa ricognizione — Peteano, 23-26 settembre 1915.

BRACCO Giovanni, da Polla (Salerno), sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Dava esempio di calma e coraggio nell'effettuare un rifornimento di munizioni, recandosi più volte da

BRAGHIERI Severino, da Ziano (frazione Seminò) (Piacenza), caporale maggiore reggimento artiglieria fortezza, n. 21117 matricola.

un capo all'altro della batteria esposta ad un violento fuoco. — Castelnuovo, 25 ottobre 1915.

Durante l'incendio in un deposito di zolfo, incitava i soldati a non desistere dall'opera di spegnimento, e, nonostante i forti vapori asfissianti, dava l'esempio ai dipendenti, spingendosi avanti, nei posti più pericolosi. — Villanova di Farra, 16 settembre 1915.

BROVARONE Lorenzo, da Ivrea (Torino), tenente reggimento alpini.

Sosteneva, con fermezza e con calma, il ripiegamento di un reparto che aveva subito gravi perdite, e provvedeva allo sgombro dei feriti, rimanendo egli stesso gravemente colpito. — Santa Lucia, 9 settembre 1915.

BRUNO DEI CONTI DI CUSSANIO E DEI CONTI DI STRUPPIANA NOBILE cav. Vincenzo, da Bussoleno (Torino), tenente colonnello reggimento fanteria.

Comandante di due battaglioni in combattimento, colle disposizioni date, riuscì ad adempiere, con buon risultato, il compito affidatogli. — Monte San Michele e San Martino, 21-22 ottobre 1915.

CABIBI Alberto, da Torino, sottotenente reggimento artiglieria montagna.

Comandante di una sezione di artiglieria da montagna in posizione battuta dai tiri avversari, dava continua prova di calma serena e di coraggio, riuscendo di esempio al personale della sezione. — Costone Agai, 17-29 ottobre 1915.

CAFARO Vincenzo, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria.

Raggiungeva, con pochi ardimentosi, sotto il fuoco di artiglieria, una posizione nemica per ricuperare le salme di un ufficiale e di un soldato ivi caduti, e riusciva nella pietosa impresa. — Monte Cista, 27 agosto 1915.

CALDIROLA Luca, da Besana in Brianza (Milano), sergente reggimento artiglieria fortezza, n. 21138 matricola.

Capo pezzo di un cannone da 149 G fatto segno al fuoco d. una batteria da 120 e di un mortaio da 420 diresse con calma e fermezza le posizioni di caricamento e di puntamento del pezzo, anche dopo che una granata da 420 ebbe scoppiato sul parapetto della batteria. — Coni Zugna, 20 settembre 1915.

CALVI Vittorio, da Farra d'Alpago (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 42 matricola.

Con ardire e costanza, concorreva, efficacemente, alla riuscita di una brillante impresa, ch'egli ebbe a compiere con tre suoi compagni, riuscendo, dopo lunga e faticosa scalata, a lanciare bombe a mano su nemici annidati fra le rocce, in località per noi inaccessibile — Tofana 1° di Roces, 19 agosto 1915

CAMPAGNANI Giovanni, da Narni (Perugia), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 55 A. G. matricola

Sotto il fuoco nemico, sostituiva volontariamente un servente assente, disimpegnandone le funzioni con grande zelo e dando, col suo contegno calmo e tranquillo, bell'esempio ai compagni — Capriva, 25 settembre 1915.

CAMPIGOTTO Luigi, da Lamon (Belluno), caporale battaglione bersaglieri n. 24904 matricola.

Partecipava volontariamente ad una pericolosa ricognizione ed era fra i primi a lanciarsi sul nemico, che tentava ostacolarla. — Peteano, 25-26 settembre 1915.

CANAL Francesco, da Trichiana (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 23838 matricola.

Con ardire e costanza, concorreva, efficacemente, alla riuscita di una brillante impresa, ch'egli ebbe a compiere con tre suoi compagni, riuscendo, dopo lunga e faticosa scalata, a lanciare bombe a mano su nemici annidati fra le rocce, in località per noi inaccessibile. — Tofana I° di Roces, 19 agosto 1915.

CANCELLERINI Pietro, da Pisogne (Brescia), caporale reggimento alpini, n. 43102 matricola.

Preso tra due fuochi durante un contrattacco nemico, usciva dalle trincee, trascinando la propria squadra e costringendo l'avversario a ritirarsi. Rimaneva ferito. — Punta Albiolo, 21 agosto 1915.

CANZIAN Giacomo, da Ormelle (Treviso), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 37014 matricola.

Esploratore d'artiglieria, di vedetta durante una ricognizione, accortosi della presenza del nemico, ne avvertiva il proprio ufficiale, e, seguitolo, lo coadiuvava nel controbattere l'avversario. — Lizzana (Rovereto), 14 novembre 1915.

CARPENTIERI Francesco, da Torre Annunziata (Napoli), soldato reggimento bersaglieri, n. 224 matricola.

Durante l'assalto ad una trincea nemica, si spingeva, tra i primi, presso i reticolati, e, sotto il fuoco incessante dell'artiglieria avversaria, rimaneva sul posto fino a sera, quando ebbe l'ordine di rientrare. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

CARUSI Antonio, da Pollutri (Chieti), capitano reggimento artiglieria campagna.

Sotto il fuoco violento e preciso dell'artiglieria nemica, continuava, per circa 40 ore consecutive, con lodevole calma ed energia, a dirigere il tiro della propria batteria, dimostrando noncuranza del pericolo, e stimolando, con l'esempio e con la parola, i propri dipendenti nell'adempimento del loro dovere, riuscendo, in tal modo, ad infliggere gravi perdite all'avversario — Livinei Alto, 28 agosto 1915.

CASARTELLI Romualdo, da Como, soldato reggimento fanteria, n. 18730 matricola.

Mentre infuriava un uragano di fuoco d'artiglieria e fucileria nemiche, spontaneamente si offriva quale

portatore d'ordini, e riusciva, in successive riprese, a portarne sulla linea di combattimento due, molto importanti, riguardanti la difesa. — Monte Coston, 17 settembre 1915.

CASTAGNERI Pietro, da Sandigliano (Novara), soldato reggimento bersaglieri, n. 37172 matricola.

Comandante di squadra, già distintosi, per arditezza ed intelligenza, in precedenti operazioni di pattuglia, nell'attacco di una posizione trascinava, brillantemente, la propria squadra, finchè rimaneva ferito. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

CATTELANI Lelio, da Vicenza, soldato reggimento bersaglieri, n. 3610 matricola.

Durante l'assalto ad una trincea nemica, si spingeva, tra i primi, presso i reticolati, e, sotto il fuoco incessante dell'artiglieria avversaria, rimaneva sul posto fino a sera, quando ebbe l'ordine di rientrare. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

CAVALLI Romano, da Parma, caporale 2° gruppo squadroni N. F. (comando divisione speciale bersaglieri), n. 31693 matricola.

Offertosi volontario per un'audace impresa la cui esecuzione era affidata ad un piccolo gruppo di militari di diverse armi, non avendo potuto parteciparvi sino all'ultimo perchè smarritosi durante il cammino, si aggregava, spontaneamente, al più vicino reparto combattente, e prendeva parte, con esso, all'azione. — Monte Javorcek, 10-13 settembre 1915.

CECCHETTO Giovanni, da Sovizzo (Vicenza), soldato reggimento bersaglieri, n. 44869 matricola.

Durante l'assalto ad una trincea nemica, si spingeva, tra i primi, presso i reticolati, e, sotto il fuoco incessante dell'artiglieria avversaria, rimaneva sul posto fino a sera, quando ebbe ordine di rientrare. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

CERCENÀ Vittorio, da Venezia, caporale reggimento fanteria, n. 194 matricola.

Comandante di squadra, durante un assalto a forte posizione nemica, guidava, arditamente, il reparto sulle trincee avversarie. Rimase ferito durante l'azione. — Santa Lucia, 9 settembre 1915.

CERUSO Vincenzo, da Mercato San Severino (Salerno), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 25564 matricola.

Mentre la propria batteria era sottoposta al tiro di artiglierie nemiche di medio calibro, accorreva a prestare il suo aiuto ai pezzi più minacciati dal fuoco avversario, quantunque le sue mansioni di capo operaio lo autorizzassero a rimanere altrove. — Vrsno, 10 settembre 1915.

CHIARAMONTE Francesco, da Militello in Val di Catania (Catania), carabiniere sezione carabinieri reali, n. 47629 matricola.

Offertosi volontario per un'audace impresa la cui esecuzione era affidata ad un piccolo gruppo di militari di diverse armi, non avendo potuto parteciparvi sino all'ultimo perchè smarritosi durante il cammino, si aggregava, spontaneamente, al più vicino reparto combattente, e prendeva parte, con esso, all'azione. — Monte Javorcek, 10-13 settembre 1915.

CIMA Luigi, da Mel (Belluno), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 20476 matricola.

Si slanciò, con generoso senso di cameratismo, in mezzo alle fiamme provocate dalle granate incendiarie nemiche e nell'irrespirabile atmosfera dei gas asfissianti, per tentare la ricerca ed il salvataggio di un compagno. -- Val Popena bassa, 19 settembre 1915.

CIRIGLIANO Salvatore, da Nocara (Cosenza), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 27604 matricola.

Durante il combattimento, trovandosi distanziato dal proprio capitano ed avendolo scorto ferito, accorse, prontamente, presso di lui, e, nell'atto che tentava di sollevarlo per porlo al riparo dietro a una roccia, un colpo avversario gli fracassava spalla e braccio, nello stesso tempo che altro colpo nemico metteva a morte il capitano. — Selletta Settsaes, 19 ottobre 1915.

CIUFFOLETTI Cesare, da Lucoli (Aquila), sergente ciclista reggimento artiglieria campagna, n. 25003 matricola.

Dava costante prova di calma ed arditezza, portando ordini urgenti attraverso zone intensamente battute. — Castelnuovo del Carso, settembre-ottobre 1915.

CIUFFONI Costantino, da Serrapetrona (Macerata), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Unico ufficiale superstite della compagnia, seppe dar prova di fermezza e serenità d'animo, contribuendo, con la parola e con l'esempio, a mantenere viva nei suoi dipendenti la fiducia nell'esito favorevole dell'azione. — Milegrobe, 29 ottobre 1915.

CLERICI Alfredo, da Rovellasca (Como), caporale reggimento fanteria n. 804 matricola.

Addetto al comando del reggimento, portava con esattezza ordini sulla linea di fuoco, mentre più infuriava il combattimento, dando prova di coraggio. Attraversava, specialmente di notte, terreno intricato e battuto violentemente da artiglieria e fucileria nemiche, riuscendo sempre a compiere perfettamente quanto gli era stato ordinato. — Monte Coston, 18-22 settembre 1915.

COCCHI Armando, da Bologna, sergente ciclista reggimento artiglieria campagna, n 43307 matricola,

Addetto al comando del reggimento, si offriva volontariamente e percorreva, numerose volte, anche di notte, zone fortemente battute, per recapitare ordini urgenti. — Castelnuovo del Carso, settembre-ottobre 1915.

COLNAGO Enrico, da Pozzo d'Adda (Milano), soldato zappatore reggimento artiglieria montagna, n. 18450 matricola.

Durante un combattimento, visto cadere, gravemente ferito, un soldato di fanteria in un vallone fortemente battuto dal tiro nemico, avutone il permesso, si recava, con grande pericolo, verso il ferito, e riusciva, con l'aiuto di un compagno, a trasportarlo al sicuro. — Costone Agai, 22 ottobre, 1915.

CONALBI Arnaldo, da Milano, soldato reggimento bersaglieri, n. 60007 matricola,

Durante l'assalto ad una trincea nemica, si spingeva, tra i primi, presso i reticolati, e, sotto il fuoco incessante dell'artiglieria avversaria, rimaneva sul posto fino a sera quando ebbe l'ordine di rientrare. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

CONIGLIO Ignazio, da Alessandria della Rocca (Girgenti), sottotenente medico reggimento fanteria,

Noncurante del vivo fuoco dell'artiglieria nemica, recavasi spesso sulle prime linee e al posto avanzato di medicazione, ove rimaneva, spontaneamente, anche in contingenze molto pericolose, incitando, col suo nobile esempio, i propri dipendenti — Monte S. Michele, 21 ottobre 1915.

CORSIGLIA Armando, da Genova, tenente reggimentoartiglieria campagna.

Di notte, allo scopo di individuare una batteria avversaria, si stabiliva in un posto avanzato e vi permaneva, attendendo che essa facesse fuoco, e, dandone poi precise informazioni e dirigendovi il tiro della propria batteria, riusciva a neutralizzarne l'azione. — Castelnuovo, 12-25 ottobre 1915

CORTICELLI Antonio, da Cernobbio (Como), caporale battaglione bersaglieri n. 204 A. G. matricola.

Capo di una pattuglia esploratrice, con calma e coraggio, conduceva i suoi uomini fino al posto ove erano le vedette nemiche, ed apriva il fuoco su di esse, uccidendone una. Trasse poi in salvo, con l'aiuto dei suoi dipendenti, un compagno che stava per affogare nell'Isonzo. — Peteano, 25-26 settembre 1915.

CORVATTI Cesare, da Roma, caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n 45140 matricola.

Capo del servizio delle comunicazioni, con grande sprezzo del pericolo, attraversando zone intensamente battute dal fuoco avversario, procedè, con prontezza, al riattamento delle linee interrotte dalle granate nemiche, — Val Popena bassa, 11-23 settembre 1915.

CORVINELLI Giuseppe, da Limosano (Campobasso), soldato reggimento fanteria n. 25873 matricola. — Con grave pericolo, riusciva a trarre al riparo, da un punto fortemente battuto dal fuoco nemico, il proprio sergente comandante del plotone, che giaceva a terra gravemente ferito e impossibilitato a muoversi. — Monte Sei Busi, 25 agosto 1915.

COSTA Gennaro, da Napoli, caporale ospedaletto da campo, n. 42251 matricola. — Trovandosi in un ospedale fatto segno a bombardamento, diede esempio di calma e coraggio al personale dipendente, coadiuvando nello sgombrare i feriti dai locali più esposti. — Cassegliano, 20 ottobre 1915.

CRISCUOLI Gioacchino, da Barletta (Bari), sottotenente reggimento artiglieria montagna. — In più circostanze, rimaneva in cannoniera sotto il fuoco d'artiglieria avversaria, dando prova di lodevole coraggio ed infondendolo in tutti i suoi serventi. — Monte Mrzli, 24 ottobre 1915.

CROCCO Alfredo, da Rovigo, tenente complemento reggimento fanteria. — Attraversava per due volte consecutive, un tratto di terreno battuto dal fuoco avversario, per portare aiuto a due militari feriti, rimanendo egli stesso colpito. — Carso, 7 settembre 1915.

CROTTI Edoardo, da Missaglia (Como), soldato reggimento alpini, n. 12273 matricola. — Fece parte di un drappello che seppe mantenere, per parecchie ore, una difficile posizione, a pochi passi dal nemico soprastante, controbattendolo efficacemente, e, nella notte, seppe, poi, ripiegare ordinatamente. — Punta Albiolo, 25 agosto 1915.

CURTI Ambrogio, da Milano, soldato reggimento bersaglieri, n. 63328 matricola. — Durante l'assalto ad una trincea nemica, si spingeva, tra i primi, presso i reticolati, e, sotto il fuoco incessante dell'artiglieria avversaria, rimaneva sul posto fino a sera, quando ebbe l'ordine di rientrare. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

DAGNANO Vincenzo, da San Vito dei Normanni (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 45702 matricola. — Quale guida ad una pattuglia d'artiglieria incaricata di stabilire il collegamento telefonico fra i vari reparti operanti in posizioni aspre e difficili di montagna, diede prove continue di ardimento, concorrendo alla buona riuscita dell'operazione, sebbene questa fosse ostacolata dal tiro di pattuglie nemiche — Ponte della Marogna, 12 settembre 1915.

DALLA RIZZA Vincenzo da Bassano (Vincenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 33456 matricola. — Comandante di squadra, durante un assalto a forte posizione nemica, guidava, arditamente, il reparto sulle trincee avversarie. Rimaso ferito durante l'azione. — Santa Lucia, 9 settembre 1915.

DALMASO Angelo, da Foggia, carabiniere sezione carabinieri reali, n. 34105 matricola.

Facendo parte di una pattuglia di volontari incaricata di una ricognizione su un monte, fu tenace nel superare le gravi difficoltà dell'impresa; inflisse, col più vivo accanimento, non poche perdite all'avversario, e, infine, soverchiato da forze preponderanti, affrontò la discesa del monte sotto il vivo fuoco del vicino nemico riuscendo a portarsi al riparo. — Monte Javorcek, 10-13 settembre 1915.

DAMIANI Alfredo, da Veroli (Roma), capitano reggimento artiglieria campagna.

Durante un violento bombardamento rivolto sulla sua batteria, dava prova di lodevole coraggio, accorrendo, sotto il fuoco, al soccorso di tre feriti sepolti per lo scoppio di una granata, e ne trasportava, egli stesso, uno in un vicino ricovero, per apprestargli le prime cure, infondendo così nei serventi calma e serenità. — Castelnuovo, 2 ottobre 1915.

DECRIGNIS Edoardo, da Comeglians (Udine), soldato reggimento fanteria) n. 57252 matricola.

Moveva, col proprio reparto, all'attacco di forti nuclei nemici, dando bell'esempio di coraggio e valore e contribuendo a fare prigionieri ed a catturare materiale vario. — Milegrobe, 29 ottobre 1915.

DE DONÀ Riccardo, da Sospirolo (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 1072 matricola.

Con ardire e costanza, concorreva efficacemente alla riuscita di una brillante impresa, che egli ebbe a compiere con tre suoi compagni, riuscendo, dopo lunga e faticosa scalata, a lanciare bombe a mano sui nemici annidati fra le roccie, in località a noi inaccessibili. — Tofana 1° di Roces, 19 agosto 1915.

DE GIOVANNI Francesco, da Benevento, tenente complemento reggimento cavalleggeri.

Comandante di una colonna munizioni, domandò ed ottenne di essere adoperato come osservatore del tiro in prima linea, ed, in tale servizio, diede prova di coraggio e sprezzo del pericolo. — Altipiano Carsico, 21-25 ottobre 1915.

DEL BUONO Battista, da Rovetta (Bergamo), soldato reggimento bersaglieri, n. 45595 matricola.

Incaricato di portare un ordine al comando di reggimento attraversava calmo e sereno, una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, rimanendo ferito. – Plezzo, 17 settembre 1915.

DEL DIN Luigi, da Rivamonte (Belluno), caporale reggimento alpini, n. 20654 matricola

Faceva parte, volontariamente, di una pattuglia, che, con successive appostamenti preparati durante tre notti, riusciva a portarsi sopra un trinceramento nemico e

bombardarlo con granate a mano, costringendone a fuga disordinata i difensori. — Tofana 2ª, 24 agosto 1915.

DELL'OCA Abbondio, da Como, caporale reggimento fanteria n. 2079 matricola. — Addetto al comando del reggimento, portava con esattezza ordini sulla linea di fuoco, mentre più infuriava il combattimento, dando prova di coraggio. Attraversava, specialmente di notte, terreno intricato e battuto violentemente da artiglieria e fucileria nemiche, riuscendo sempre a compiere perfettamente quanto gli era stato ordinato. — Monte Coston, 18-23 settembre 1915.

DE LUISE Angelo, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria. — Coadiuvò efficacemente il suo capitano in un'azione dimostrativa, spronando, con la voce e con l'esempio, gli specialisti, sotto il fuoco di fucileria e d'artiglieria nemiche. Rimaneva ferito. — Monte Sleme, 28 agosto 1915.

DEL VECCHIO Francesco, da Moltrasio (Como), caporale maggiore reggimento alpini, n. 25856 matricola. — In difficili contingenze di combattimento, trovò, sotto il vivo fuoco nemico, una via di ritirata, per la quale fu tratta al sicuro una sezione di mitragliatrici molto esposta ad essere catturata dall'avversario. — Passo del Monticello, 14 settembre 1915.

DE MARINO Errico, da Marano di Napoli (Napoli), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 94803 matricola. — Comandato in qualità di graduato addetto ad ufficiale informatore ed agente di collegamento con reparti di prima linea, coadiuvava, con ammirevole calma e perizia, il proprio superiore sia col riattare in zone battute le linee telefoniche spezzate, sia col trasmettere ordini ai reparti di fanteria contigui — Carso, settembre 1915.

DE MARTINO Galileo, da Comelico Superiore (Belluno), caporale maggiore aiutante sanità reggimento alpini, n. 25000 matricola. — Sotto intenso fuoco nemico, dava prova di grande zelo ed abnegazione, coadiuvando il medico nella ricerca e nella cura dei feriti. — Shönleiten, 22 ottobre 1915.

DE MARTINI Attilio, da Milano caporale reggimento bersaglieri, n. 42527 matricola. — Durante l'assalto di una trincea nemica, si spingeva, tra i primi, presso i reticolati, e, sotto il fuoco incessante dell'artiglieria avversaria, rimaneva sul posto fino a sera, quando ebbe l'ordine di rientrare. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

DENTI Ambrogio, da Bellano (Como), soldato reggimento alpini, n. 5550 matricola. — Fece parte di un drappello che seppe mantenere, per parecchie ore, una difficile posizione a pochi passi dal nemico soprastante, controbattendolo efficacemente, e, nella not-

te, seppe, poi, ripiegare ordinatamente. — Punta Albiolo, 25 agosto 1915.

DI BLASI Salvatore, da Mistretta (Messina), brigadiere sezione carabinieri reali, n. 9815 matricola — Offertosi volontario per un'audace impresa la cui esecuzione era affidata ad un piccolo gruppo di militari di diverse armi, non avendo potuto parteciparvi sino all'ultimo perchè smarritosi durante il cammino, si aggregava, spontaneamente, al più vicino reparto combattente, e prendeva parte, con esso, all'azione. — Monte Javorcek, 10-13 settembre 1915

DI COLA Carmine, da Aquila, soldato reggimento alpini, n. 13937 matricola. — Sotto il fuoco nemico, contribuiva, con prontezza e coraggio, a mutare il fronte di una trincea conquistata, dalla quale, con altri, controbatteva, poi, le mitragliatrici avversarie. — Punta Albiolo, 25 agosto 1915

DI GIULIO Riccardo, da Napoli, capitano reggimento artiglieria campagna. — Per meglio dirigere l'azione delle dipendenti batterie, arditamente, e con frequenza, si recava nei più esposti osservatorî della vicina divisione, attraversando zone mal protette e molto pericolose. — Carso, 21 ottobre 5 novembre 1915.

DI SALVO Francesco, da Mistretta (Messina), carabiniere sezione carabinieri reali, n. 29070 matricola. — Offertosi volontario in un'audace impresa la cui esecuzione era affidata ad un piccolo gruppo di militari di diverse armi, non avendo potuto parteciparvi sino all'ultimo perchè smarritosi durante il cammino, si aggregava spontaneamente al più vicino reparto combattente, e prendeva parte, con esso, all'azione. — Monte Javorcek, 10-13 settembre 1915.

DOGLIA Luigi, da Voghera (Pavia), sottotenente medico reggimento artiglieria campagna — In vari combattimenti, provvide, con grande zelo ed amorevolezza, alla cura dei numerosi feriti ed al rapido loro sgombro dal posto di medicazione. — Costone Salesei, 16-17 luglio, 17-29 ottobre 1915.

DONATI Beltrando, da Castel Maggiore (Bologna), caporale reggimento artiglieria montagna, n. 46845 matricola. — Puntatore di un pezzo postato a circa 40 metri dalle trincee nemiche, sotto il fuoco intenso della fucileria e delle mitragliatrici avversarie, con encomiabile calma e coraggio, disimpegnò le sue funzioni, dando bell'esempio ai compagni. — Val Popena, 24 ottobre 1915.

EMOLI Pasquale, da Castigliano (Vicenza), soldato reggimento bersaglieri, n. 45648 matricola. — Durante l'assalto ad una trincea nemica, si spingeva, tra i primi, presso i reticolati, e, sotto il fuoco

incessante dell'artiglieria avversaria, rimaneva sul posto fino a sera, quando ebbe l'ordine di rientrare. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

ERAMO Giuseppe, da Mottola (Lecce), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 28283 matricola.

Durante l'assalto ad una trincea nemica, si spingeva, fra i primi, fin sotto i reticoleti e vi rimaneva fino a sera, sotto il fuoco incessante dell'artiglieria e fucileria avversarie, finchè non riceveva l'ordine di rientrare. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

FACCHINELLI Remigio, da Curtatone (Mantova), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 33377 matricola.

Capo di un pezzo che sulla linea più avanzata delle fanterie fu bersaglio della fucileria e dell'artiglieria nemiche di piccolo calibro, col suo contegno calmo, energico ed ardito, ottenne dal pezzo, nei momenti più difficili, il massimo rendimento. Rimaneva ferito ad una gamba. — Val Popena bassa, 11 settembre 1915.

FALCONI Osvaldo da Leonessa (Aquila), soldato reggimento alpini, n. 14204 matricola.

Fece parte di un drappello che seppe mantenere per parecchie ore una difficile posizione a pochi passi dal nemico soprastante, controbattendolo efficacemente, e, nella notte, seppe, poi, ripiegare ordinatamente — Punta Albiolo, 25 agosto 1915.

FARINETTI Lorenzo, da Diano d'Alba (Cuneo), capitano reggimento fanteria.

Comandante interinale di battaglione durante un'azione offensiva, fu sempre alla testa delle truppe, animandole col suo fermo e calmo contegno. Dopo circa sette ore di combattimento, non avendo potuto raggiungere l'intento a causa delle difese accessorie — che non fu possibile distruggere — e dell'intenso fuoco di fucileria, mitragliatrici ed artiglieria avversarie, dispose in modo che le truppe poterono ritornare gradatamente, con ordine e con calma, alle loro posizioni di partenza — Folgaria, 20-21 ottobre 1915.

FAVERZANI Lorenzo, da Castelvetro (Piacenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 23158 matricola.

Comandante di squadra, durante un assalto a forte posizione nemica, guidava, arditamente, il reparto sulle trincee avversarie. Rimase ferito durante l'azione. — Santa Lucia, 9 settembre 1915.

FERA Benedetto, da Terni (Perugia), tenente complemento reggimento cavalleggeri.

Ufficiale informatore del comando del corpo d'armata, esponendosi frequentemente al fuoco nemico, rese ottimi ed utili servizi nelle relazioni tra comando e truppe ope-

ranti. Noncurante del pericolo e del fuoco che produsse perdite nella sua pattuglia, diede costantemente lodevole esempio di serena attività e coraggio. — Regione San Michele, Bosco Cappuccio, luglio 1915, febbraio 1916

FERRABINO Mario, da Cuneo, tenente reggimento artiglieria fortezza.

Diresse, con calma e precisione, il tiro di una batteria di due pezzi da 149 G, contro un mortaio nemico da 420, dando esempio di fermezza ai suoi uomini. — Coni Zugna, 20 settembre 1915

FERRATO Chiaffredo, da Sanfront (Cuneo), sergente gruppo squadroni N. F, (comando divisione speciale bersaglieri), n. 31643 matricola.

Offertosi volontario in un'audace impresa la cui esecuzione era affidata ad un piccolo gruppo di militari di diverse armi, non avendo potuto parteciparvi sino all'ultimo perchè smarritosi durante il cammino, si aggregava, spontaneamente, al più vicino reparto combattente, e prendeva parte, con esso, all'azione. — Monte Javorcek, 10-13 settembre 1915.

FERRERO cav. Francesco, da Mombercelli (Alessandria), tenente colonnello reggimento fanteria.

Fiancheggiando la colonna principale, agevolò a questa il raggiungimento dei vari obbiettivi, e, avuto l'incarico di riordinare un reparto di altro corpo, adempì lodevolmente il mandato. — Monte San Michele e San Martino, 21 22 ottobre 1915.

FERRI Agostino, da Bologna, sottotenente reggimento fanteria.

Funzionando da aiutante maggiore del battaglione, sotto intenso fuoco di artiglieria nemica, disimpegnò, lodevolmente, il suo compito, nel recare più volte ordini del comando ai vari reparti impegnati in prima linea, e, sempre sprezzante del pericolo, cooperò anche, efficacemente, al raggiungimento dell'obbiettivo affidato al battaglione stesso. — Monte Sleme, 28 agosto 1915.

FESTA Ortensio, da Chivasso (Torino), capitano reggimento fanteria.

Comandante della compagnia di prima linea e del plotone specialisti, diresse, con perizia, sotto il fuoco nemico, un'intensa azione dimostrativa eseguita col fuoco di pattuglia e tiratori scelti, dando le istruzioni per la rottura dei reticolati, e per l'avanzata della compagnia. — Monte Sleme, 28 agosto 1915.

FILIPPINI Oavaldo, da Erto e Casso (Udine), soldato reggimento alpini, n. 30334 matricola.

Fece parte di un drappello che seppe mantenere, per parecchie ore, una difficile posizione a pochi passi dal nemico soprastante, controbattendolo efficacemente, e, nel-

la notte, seppe, poi, ripiegare ordinatamente. — Punta Albiolo, 25 agosto 1915.

FINELLI Ruggero, da Firenze, sottotenente reggimento bersaglieri. — Incaricato di recapitare un ordine e rimasto leggermente ferito ad un braccio, eseguiva, ugualmente, il compito assegnatogli. — Monte Ursic, 15 agosto 1915.

FIOCCHI Giuseppe, da Milano, caporale reggimento bersaglieri, n 8997 matricola. — Durante l'assalto ad una trincea nemica, si spingeva, tra i primi, presso i reticolati, e, sotto il fuoco incessante dell'artiglieria avversaria, rimaneva sul posto fino a sera, quando ebbe ordine di rientrare. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

FOGLIA Dante, da Collecchio (Parma), soldato reggimento bersaglieri, n. 29744 matricola. — Durante l'assalto ad una trincea nemica, si spingeva, tra i primi, presso i reticolati, e, sotto il fuoco incessante dell'artiglieria avversaria, rimaneva sul posto fino a sera, quando ebbe l'ordine di rientrare. — Monte Sleme, 14 agosto 1915

FOLIN Angelo, da Ponte nelle Alpi (Belluno), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 21640 matricola. — Durante il combattimento, sotto il fuoco di artiglieria e fucileria nemiche, si recava alla ricerca di ufficiali e militari di truppa creduti morti o feriti. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

FONTANA Vittorio, da Alleghe (Belluno), soldato zappatore reggimento alpini, n. 15862 matricola — Nella discesa per corda di una difficile parete, rimaneva ferito alla coscia da un proiettile di fucile; ciononostante, senza perdersi d'animo, raggiungeva, con le proprie forze, il reparto, dando ai suoi compagni lodevole esempio di serenità e sangue freddo. — Forcelletta Tofana, 16 luglio 1915.

FORTUNATO Michele, da Bari, capitano reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, con lodevole calma e fermezza, sprezzante del pericolo, riuscì a tener saldo al posto assegnatogli il proprio reparto, sotto un intenso bombardamento d'artiglieria nemica, seguito da attacco di numerose fanterie. — Milegrobe, 29 ottobre 1915.

FOSSATI Pompeo, da Novi Ligure (Alessandria), sergente battaglione bersaglieri. — Esempio di patriottismo e di belle virtù militari, ferito durante il combattimento, non si ritirò se non in seguito a tassativo ordine del comandante di compagnia — Altipiano Carsico, 5 settembre 1915.

FRACCHIA Sisto, da Altavilla Monferrato (Alessandria), soldato reggimento alpini, n. 31974 matricola.

Esempio di ardimento e coraggio ai compagni in tutti i combattimenti, si offriva, spontaneamente, con altro soldato, per raccogliere un caporale ferito, caduto in terreno scoperto e ripidissimo, e non desisteva da tale generosa missione, neppure quando venne fatto segno al tiro dell'avversario. — Vrsic, 17 settembre 1915.

FRATINI Tullio, da Trequanda (Siena), sergente reggimento bersaglieri, n. 15156 matricola.

Sotto un vivo fuoco di artiglieria e fucileria, portava il suo plotone in prima linea, dando bello esempio di calma e coraggio. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

FRISCIONE Giuseppe, da Cornigliano Ligure (Genova), soldato reggimento fanteria, n 41861 matricola.

Quale latore d'ordini del proprio reparto duramente impegnato col nemico, disimpegnava il suo speciale incarico in modo esemplare, non curanuosi del pericolo cui era esposto, finchè, per ferita riportata, non dovette lasciare il combattimento. — Monte Sleme, 28 agosto 1915.

FRONGIA Cicito, da Arbus (Cagliari), tenente reggimento artiglieria fortezza.

Durante un duello d'artiglieria svoltosi fra le nosfre batterie da 149 G ed un mortaio nemico da 420, eseguiva, di propria iniziativa, un'ardita ed estesa ricognizione fin presso le linee avversarie, riportando preziose osservazioni sulla posizione del pezzo e sull'efficacia del nostro tiro. — Coni Zugna, 20 settembre 1915.

FUMAGALLI Giuseppe, da Biosco (Milano), sergente reggimento fanteria n 18827 matricola.

Addetto, come scritturale, al comando del reggimento, unitamente ad altro compagno, mentre, con quest'ultimo, stava copiando un ordine di operazione, un proiettile dell' artiglieria nemica, scoppiato fra essi, mandava tutto in frantumi Rimasto fortunatamente illeso e riavutosi prontamente dalla prima impressione di sorpresa, riprendeva subito, tranquillamente, col compagno pure incolume e imperturbato, il proprio lavoro. — Baiti de Marchi, 22 settembre 1915.

FUSCO Casimiro, da Castellammare di Stabia (Napoli), sottotenente artiglieria da campagna.

Sotto-comandante di una batteria presa di mira da violento e preciso fuoco dell'artiglieria nemica, perduta la comunicazione telefonica col proprio comandante, noncurante del pericolo, usciva dal suo ricovero, e, con lodevole iniziativa, assumeva il comando diretto del

reparto, continuando, con ben aggiustato tiro, ad infliggere gravi perdite all'avversario. — Livinei Basso, 28 agosto 1915.

FUSCO Ermanno, da San Giorgio la Molara (Benevento), tenente reggimento artiglieria campagna.

Sotto-comandante di batteria, mentre la linea dei pezzi, durante un forte contrattacco, era violentemente battuta da fuoco nemico d'artiglieria di medio e grosso calibro, dava prova di calma e serenità, che riesciva ad infondere anche nei serventi. — Castelnuovo, 26 ottobre 1915.

GAGGINI Giovanni, da Campione (Como), caporale reggimento fanteria n 760 matricola.

Addetto al comando del reggimento, portava, con esattezza, ordini sulla linea di fuoco, mentre più infuriava il combattimento, dando prova di coraggio. Attraversava, specialmente di notte, terreno intricato e battuto violentemente da artiglieria e fucileria nemiche, riuscendo sempre a compiere perfettamente quanto gli era stato ordinato. — Monte Coston, 18-22 settembre 1915

GAGLIARDI Luigi, da Roma, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria

Compì rischiose e proficue ricognizioni e diresse lavori di trinceramento sotto il fuoco nemico, incorando i suoi soldati con la parola e con l'esempio, e riuscendo a portare a termine i lavori stessi. Fu sempre prouto ad accorrere dove maggiore era il pericolo, riuscendo a mantenere saldi i suoi uomini sulle posizioni, e dando loro, in ogni occasione, encomiabile esempio di virtù militari. — Valle tre Sassi, 3-9 ottobre 1915.

GALLEGATI Domenico, da Faenza (Ravenna), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 1209 matricola.

Servente di un pezzo, continuo bersaglio dell' artiglieria e fucileria nemiche, che causavano danni al materiale e al personale, tenne, nelle circostanze più difficili, contegno calmo e valoroso, disimpegnando le funzioni proprie e quelle di altri serventi colpiti. — Val Popena, 20 24 ottobre 1915.

GALLETTI Mario, da Trino (Novara), soldato reggimento bersaglieri, n. 38627 matricola

Durante l'assalto ad una trincea nemica, si spingeva, tra i primi, presso i reticolati, e, sotto il fuoco incessante dell'artiglieria e fucileria avversarie, rimaneva sul posto fino a sera, quando ebbe l'ordine di rientrare. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

GALLIAN Angiolo, da Atene (Grecia), capitano reggimento fanteria. — Guidava con slancio la propria compagnia all'attacco di trinceramenti nemici, ove, caduti vari ufficiali e molti uomini di truppa, con calma ed energia, controbatteva per circa tre ore il violento fuoco avversario. Ricevutone l'ordine, ripiegava con i reparti alla mano e disciplinati, prendendo posizione in un appostamento retrostante. — Seikofl, 6 settembre 1915.

GALLIANO Giuseppe, da Mondovì (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 25631 matricola. — Si spingeva per 300 metri oltre le trincee, allo scopo di ritirare un ferito rimasto in terreno scoperto, esponendo, generosamente, la propria vita, per salvare quella del compagno. — Monte Rombon, 27 agosto 1915.

GALLINA Giovanni, da Vinovo (Torino), sergente reggimento alpini, n. 42823 matricola. — Di pattuglia, sotto il fuoco nemico, si spingeva, da solo, strisciando arditamente attraverso fitto intrigo di reticolati, fin sotto la prima linea delle trincee dell'avversario, per osservarne le posizioni. Tornava, quindi, a riferire su quanto aveva visto, portando, così, a buon compimento la missione affidatagli. — Alture di Santa Maria, 9 settembre 1915.

GANDOLFI Alberto, da Salsomaggiore (Parma), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 806 matricola. — Sotto il fuoco nemico, si portava, con lodevole calma, fuori del riparo del pezzo, e sgombrava la cannoniera, facilitando, così, la ripresa del tiro dopo una breve sospensione. — Monte Kru, 7 settembre 1915.

GANZ Sebastiano, da Falcade (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 23975 matricola. — Con ardire e costanza, concorreva, efficacemente, alla riuscita di una brillante impresa, che egli ebbe a compiere con tre suoi compagni, riuscendo, dopo lunga e faticosa scalata, a lanciare bombe a mano sui nemici annidati fra le rocce, in località a noi inaccessibile. — Tofana 1ª di Roces, 19 agosto 1915.

GARDELLI Augusto, da Forlimpopoli (Forlì), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Raggiungeva, con pochi ardimentosi, sotto il fuoco di artiglieria, una posizione nemica per ricuperare le salme di un ufficiale e di un soldato ivi caduti, e riusciva nella pietosa impresa. — Monte Cisto, 27 agosto 1915.

GARDINI Mario, da Borgo San Donnino (Parma), soldato 12 reggimento bersaglieri, n. 28967 matricola. — Durante l'assalto ad una trincea nemica, si spingeva, tra i primi, presso i reticolati, e, sotto il fuoco incessante dell'artiglieria e fucileria avversarie, rimaneva sul posto

fino a sera, quando ebbe l'ordine di rientrare. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

CARCAGLIONE Filippo, da Castrogiovanni (Caltanissetta), carabiniere sezione carabinieri reali, n. 29912 matricola.

Facendo parte di una pattuglia di volontari incaricata di una ricognizione su un monte, fu tenace nel superare le gravi difficoltà dell'impresa; inflisse, col più vivo accanimento, non poche perdite all'avversario, e, infine, sopraffatto da forze preponderanti, affrontò la discesa del monte sotto il vivo fuoco del vicino nemico, riuscendo a portarsi al riparo. — Monte Javorcek, 10-13 settembre 1915.

GARNERO Giuseppe, da Busca (Cuneo), soldato gruppo squadroni N. F. (comando divisione speciale bersaglieri), n. 35505 matricola.

Offertosi volontario per un'audace impresa la cui esecuzione era affidata ad un piccolo gruppo di militari di diverse armi, non avendo potuto parteciparvi sino all'ultimo perchè smarritosi durante il cammino, si aggregava, spontaneamente, al più vicino reparto combattente, e prendeva parte, con esso, all'azione. — Monte Javorcek, 10-13 settembre 1915.

GASPARI Riccardo, da Varano (Como), caporale reggimento alpini, n. 44326 matricola.

Dimostrò fermezza e coraggio, cooperando, con efficacia e disprezzo del pericolo, allo sgombro dei feriti dalla linea di fuoco. — Santa Lucia, 9 settembre 1915.

GASPAROLI Giuseppe, da Como, soldato reggimento alpini, n. 6240 matricola.

Fece parte di un drappello che seppe mantenere, per parecchie ore, una difficile posizione a pochi passi dal nemico soprastante, controbattendolo efficacemente, e, nella notte, seppe poi ripiegare ordinatamente. — Punta Albiolo, 25 agosto 1915.

GASSISI Vincenzo, da Contessa Entellina (Palermo), soldato battaglione bersaglieri n. 132 matricola.

Partecipava, volontariamente, ad una pericolosa ricognizione, durante la quale si comportava con lodevole calma e coraggio. — Peteano, 25-26 settembre 1915.

GASTALDI Mario, da Forlì, tenente reggimento genio.

Comandato, insieme con altro ufficiale, alla direzione e sorveglianza del servizio telefonico e telegrafico, adempì al suo mandato con lodevole zelo ed intelligenza, spesso spingendosi in zone intensamente battute da tiri nemici, per riparare linee e stazioni danneggiate dai tiri stessi. Fu costante esempio ai militari dipendenti di sereno coraggio ed abnegazione — Gradisca ed oltre Isonzo, 18 ottobre-5 novembre 1915.

GELLERA Francesco, da San Martino in Strada (Milano), soldato reggimento bersaglieri, n 62037 matricola.

Portaferiti, impavido e tranquillo, sotto le raffiche violente del fuoco nemico, accorreva a portare soccorso ai feriti, dando prova di slancio ed abnegazione. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

GERMANI Giovanni, da Anguillara Sabazia (Roma), vicebrigadiere battaglione autonomo carabinieri reali, n. 41120 matricola.

Dando bell'esempio di calma e serena fermezza, cooperò, efficacemente, a riordinare ed avviare in prima linea la truppa sotto l'intenso fuoco nemico. — Bosco Lancia (Sagrado), 2 novembre 1915.

GHISELLI Antonio, da Hennutal (Zurigo), soldato reggimento fanteria, n. 26064 matricola.

Durante un bombardamento notturno, prontamente accorrendo all'appello del suo ufficiale, sotto il fuoco violento delle artiglierie nemiche, cooperò, allo scoperto e con esemplare abnegazione e coraggio, a trarre in salvo, da un ricovero abbattuto, tre compagni gravemente feriti. — Castelnuovo, 2 ottobre 1915

GHISLOTTI Urbano, da Schilpario (Bergamo), soldato reggimento alpini, n. 26004 matricola

Munito di bombe a mano, si portava, risolutamente e di propria iniziativa, su rocce dominanti il fianco di una posizione nemica, e, lanciandovi le sue bombe, ne facilitava l'occupazione. — Punta Albiolo, 21 agosto 1915.

GIANINAZZI Giuseppe, da Tremezzo (Como), soldato reggimento alpini, n. 7706 matricola.

Sotto il fuoco nemico, contribuiva, con prontezza e coraggio, a mutare il fronte di una trincea conquistata, dalla quale, con altri, controbatteva, poi, le mitragliatrici avversarie. — Punta Albiolo, 22 agosto 1915.

GILARDI Giuseppe, da Brusnengo (Novara), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 701 matricola.

Durante un combattimento, visto cadere gravemente ferito un soldato di fanteria in un vallone fortemente battuto dal tiro nemico, avutone il permesso, si recava, con grande pericolo, verso il ferito, e riusciva, con l'aiuto di un compagno, a trasportarlo al sicuro. — Costone Agai, 22 ottobre 1916.

GIORGI cav. Italo, da Rovigo, tenente complemento aiutante maggiore reggimento fanteria.

Quale aiutante maggiore in seconda, coadiuvò efficacemente, con coraggio ed intelligenza, il comando del battaglione durante il combattimento, portando ripetutamente ordini ed avvisi, sotto l'intenso fuoco nemico. — Milegrobe, 29 ottobre 1915.

GIOVANNUCCI Fioravante, da Ripi (Roma), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 31759 matricola.

Si offriva, spontaneamente, con altri militari, per distendere una linea telefonica congiungente reparti impegnati in combattimento. Nono-

stante le forti difficoltà presentate dal terreno, e dopo aver respinto l'attacco di una pattuglia nemica di forze superiori, riusciva nello scopo. Rimaneva, quindi, per quindici giorni, con le truppe distaccate in alta montagna, sopportando gravi stenti e fatiche e mantenendo sempre in buono stato la linea telefonica, benchè proiettili nemici, frane e valanghe, sovente la guastassero. — Ponte della Marogna, 12 settembre 1915.

GIUNTI Giulio, da Roma, soldato reggimento cavalleggeri, n. 64626 matricola.

Facendo parte di una pattuglia di volontari, incaricata di una ricognizione su un monte, fu tenace nel superare le gravi difficoltà dell'impresa; inflisse, col più vivo accanimento, non poche perdite allo avversario, e, infine, soverchiato da forze preponderanti, affrontò la discesa del monte sotto il vivo fuoco del vicino nemico, riuscendo a portarsi al riparo. — Monte Javorcek, 10-13 settembre 1915.

GORBATO, Adolfo, da Verona, sergente maggiore reggimento bersaglieri, n. 28089 matricola.

Nell'attacco di una posizione, rimaneva gravemente ferito mentre si portava, arditamente, in prima linea, insieme col proprio comandante di battaglione. Monte Sleme, 14 agosto 1915.

GRACIS Pierino, da Sandigliano (Novara), soldato reggimento bersaglieri, n. 180 matricola.

Durante l'assalto ad una trincea nemica, si spingeva, tra i primi, presso i reticolati e, sotto il fuoco incessante dell'artiglieria avversaria, rimaneva sul posto fino a sera, quando ebbe l'ordine di rientrare. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

GROSSI Giuseppe, da Lucca, capitano reggimento fanteria.

Con sagge disposizioni, occupava, con la sua compagnia, posizioni abbandonate dal nemico, e le rafforzava. La notte seguente, mentre l'avversario tentava un attacco di fanteria con appoggio di violento fuoco di artiglieria, percorreva le linee delle sue truppe incitandole alla resistenza e dando prova di coraggio e di attività. — Crosano (Trentino), 21 ottobre 1915.

GUARINO Arturo, da Girgenti, sottotenente complemento reggimento lancieri, addetto comando brigata.

In una ricognizione, essendo caduto ferito il capitano aiutante di campo mentre attraversava un tratto di terreno scoperto, accorreva prontamente in suo aiuto, e, benchè esposto al fuoco di tiratori nemici, incurante del pericolo, lo soccorreva. Chiamati, quindi, due porta-

GUASCHINO Angelo da Casale Monferrato (Alessandria), aspirante ufficiale medico reggimento bersaglieri

feriti, trasportava con essi il proprio superiore al sicuro. — Monte Sei Busi, 30 agosto 1915.

Noncurante del pericolo, si manteneva quasi sempre sulla linea delle trincee, prestando la sua opera efficace, con calma e serenità. — Monte Ursic, 15 agosto 1915.

GUERCI Luigi, da Neviano degli Arduini (Parma), soldato battaglione bersaglieri n. 3052 5 matricola.

Partecipava, volontariamente, ad una pericolosa ricognizione, ed era fra i primi a slanciarsi sul nemico che tentava ostacolarla. — Peteano, 25-26 settembre 1915.

GUIDUCCI Guiduccio, da Arezzo, tenente complemento reggimento lancieri.

In ricognizione col comandante del gruppo, informato della presenza del nemico, si offriva, spontaneamente, per riconoscere la situazione. Accolto da vivo fuoco di fucileria, con calma e coraggio, si appostava per controbattere l'avversario e per agevolare, a coloro che erano incaricati della ricognizione, di disimpegnarsi. — Lizzana (Rovereto), 14 novembre 1915.

INFANTI Abramo, da Mortegliano (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 56333 matricola.

Durante un assalto alla baionetta eseguito dal suo plotone contro nuclei avversari, si comportava valorosamente, e, nell'inseguimento, concorreva alla cattura di dieci nemici. — Milegrobe, 29 ottobre 1915.

ISOLANI Leopoldo, da Castelfiorentino (Firenze), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Benchè contuso e febbricitante, restava al suo posto per prendere parte ad un'azione di combattimento, e, col suo lodevole contegno, manteneva ordinato il reparto sotto l'intenso fuoco nemico. — Monte San Michele, 21 ottobre-5 novembre 1915.

ISOTTON Felice, da Trichiana (Belluno), caporale reggimento alpini, n. 19509 matricola.

Faceva parte, volontariamente, di una pattuglia, che, con successivi appostamenti, preparati durante tre notti, riusciva a portarsi sopra un trinceramento nemico e bombardarlo con granate a mano, costringendone a fuga disordinata i difensori. — Tofana 2ª, 25 agosto 1915.

IUDICONE Benedetto, da Forni (Caserta), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 3494 matricola.

Incaricato della sorveglianza della linea telefonica, più volte spezzata dal fuoco nemico, incurante del pericolo, la riattava sempre con la massima sollecitudine. Rimasto contuso da sassi e terra proiettati da granate nemiche, seguitava a disimpegnare nel miglior modo le sue mansioni. — Carso, 21 ottobre 1915.

JAROSSI Giovanni, da Molina Aterno (Aquila), soldato reggimento alpini, n. 13970 matricola.

Fece parte di un dapppello che seppe mantenere, per parecchie ore, una difficile posizione a pochi passi dal nemico soprastante, controbattendolo efficacemente, e, nella notte, seppe, poi, ripiegare ordinatamente. — Punta Albiolo, 25 agosto 1915.

LARICI Carlo, da Cremona, sottotenente medico complemento reggimento.

Impiantato il posto di medicazione durante un combattimento nel quale vi furono numerosi feriti, vi si manteneva, nonostante il posto stesso fosse battuto da vivo fuoco d'artiglieria nemica, e dava, così, lodevole prova di abnegazione e coraggio. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

LAURESI Edoardo, da Dolcedo (Porto Maurizio), sottotenente reggimento alpini.

In circostanze difficili, sotto un vivo fuoco, con lodevole fermezza, assunse e tenne il comando della propria compagnia e diede prova di noncuranza del pericolo, anche nell'opera difficile del ricupero dei feriti. — Monte Rombon, 12 settembre 1915.

LEOPARDO Carlo, da Casale Monferrato (Alessandria), soldato reggimento bersaglieri, n. 35949 matricola.

Offertosi spontaneamente per portare un ordine al comandante di una compagnia che si trovava in una situazione difficile presso i reticolati delle trincee nemiche, riusciva, per ben due volte, nel difficile compito, attraversando, impavido, una distesa zona di terreno completamente battuta dalle mitragliatrici avversarie e sulla quale erano già caduti altri latori di ordini. — Plezzo, 18 settembre 1915.

LIBERTI Cuomo, da Acerra (Caserta), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 31403 matricola.

Durante un bombardamento, provvedeva, spontaneamente, al riattamento della linea telefonica fra batteria e comando di gruppo, percorrendo circa mezzo chilometro in zona violentemente battuta dalle artiglierie nemiche, e dando bella prova di coraggio e di sentimento del dovere. — Castelnuovo, 2 ottobre 1915.

LUBRINI Angelo, da Gandellino (Bergamo), soldato reggimento alpini, n. 37526 matricola.

Sotto intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, usciva dalle trincee, allora conquistate, per trasportare il cadavere del proprio capo squadra. — Punta Albiolo, 21 agosto 1915.

MAGGIANI Dante, da Merate (Como), soldato reggimento alpini, n. 12444 matricola.

Fece parte di un drappello che seppe mantenere, per parecchie ore, una difficile posizione a pochi passi

AINI Pietro, da Pavia, caporale reggimento bersaglieri, n. 18530 matricola.

dal nemico soprastante, contrbattendolo efficacemente, e, nella notte, seppe, poi, ripiegare ordinatamente. — Punta Albiolo, 25 agosto 1915.

MAJANI Giacomo, da Alessio (Torino), sottotenente reggimento alpini.

Durante l'assalto ad una trincea nemica, si spingeva, tra i primi, presso i reticolati e vi rimaneva fino a sera, sotto il fuoco incessante d'l'artiglieria e fucileria avversarie, finchè non riceveva ordine di rientrare. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

Comandante di plotone, si slanciava, fra i primi, all'occupazione di una trincea nemica, abbandonata ma intensamente battuta dall'artiglieria avversaria, e vi entrava, mantenendola nonostante le forti perdite subite. Effettuava, poi, il ripiegamento, ordinatamente. Si era distinto anche il giorno precedente. — Alture di Santa Maria, 10 settembre 1915.

MALLEN Matteo, da Champlas du Col (Torino), soldato zappatore reggimento artiglieria montagna, n. 20104 matricola.

Essendo un pezzo della batteria violentemente attaccato da fucileria avversaria, di sua iniziativa, accorreva al pezzo, aiutava ed incorava la scorta a resistere, e si univa ad essa sparando col moschetto sul nemico e contribuendo a ricacciarlo. — Costone Salesei, 20 ottobre 1915.

MAMMANO Pasquale, da San Cataldo (Caltanissetta), tenente reggimento bersaglieri.

Quale aiutante maggiore in seconda, mentre più vivo era il combattimento, comunicava, con calma, gli ordini ricevuti, e, con energia e serenità, coadiuvava, sotto il tiro efficace dell'artiglieria nemica, il proprio comandante di battaglione nel riordinare i superstiti, dopo che erano caduti o rimasti feriti quasi tutti gli ufficiali. — Santa Lucia, 22 agosto 1915.

MARANO Michele, da Andria (Bari), soldato reggimento fanteria n. 37392 matricola.

Coadiuvò, validamente ed intelligentemente, il proprio comandante di compagnia col portare ordini in una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, incoraggiando anche i compagni alla resistenza: lodevole esempio di alto sentimento militare. — Milegrobe, 29 ottobre 1915.

MARCACCI Alberto, da Volterra (Pisa), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 2155 matricola.

In un momento in cui la batteria era più soggetta al tiro avversario di artiglierie nemiche di grosso calibro, dava esempio di valore, so-

stituendo, di sua iniziativa, un servente del pezzo Cappella Sleme, 21 ottobre 1915.

MARCHESE Valentino, da Genova, sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Coadiuvava, energicamente ed efficacemente, il proprio comandante di compagnia, nel portare le truppe all'assalto di una trincea nemica. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

MARIANO Giuseppe, da Campolieto (Campobasso), caporale maggiore reggimento fanteria n. 33578 matricola. — Moveva, col proprio reparto, all'attacco di forti nuclei nemici, dando bell'esempio di coraggio e valore e contribuendo a fare prigionieri ed a catturare materiale vario. — Milegrobe, 29 ottobre 1915.

MAROCCHI Umberto, da Virgilio (frazione Pietole) (Mantova), caporale reggimento artiglieria fortezza, n. 34194 matricola. — Capo pezzo di un cannone da 149 G, fatto segno al fuoco di una batteria da 120 e di un mortaio da 420, diresse, con calma e fermezza, le posizioni di caricamento e di puntamento del pezzo, anche dopo che una granata da 420 ebbe scoppiato sul parapetto della batteria. — Coni Zugna, 20 settembre 1915.

MARONI Pietro, da Castiglione d'Intelvi (Como), soldato reggimento fanteria n. 359 matricola. — In un'avanzata, essendosi spinto fin quasi sotto la trincea nemica, restava tagliato fuori dal proprio reparto ed esposto al fuoco avversario. Con molta astuzia, dopo parecchie ore, riusciva poi a rientrare nelle proprie trincee, portando esatte notizie sulle posizioni, sulle forze e sugli armamenti esistenti in quel tratto di fronte nemica. — Monte Sei Busi, 25 agosto 1915.

MARTINUCCI Riccardo, da Piuro (Sondrio), soldato zappatore reggimento alpini, n. 24686 matricola. — Noncurante del pericolo, si slanciava, tra i primi all'assalto di una posizione nemica, e, nel contrattacco, si esponeva per meglio colpire l'avversario. Durante il ripiegamento, aiutava, poi, efficacemente a trarre al sicuro i compagni feriti. — Passo del Monticello, 14 settembre 1915.

MASOERO Federico, da San Damiano d'Asti (Alessandria), caporale reggimento alpini, n. 34833 matricola. — Comandato a portare un ordine, adempiva pienamente l'incarico ricevuto, attraversando, durante la notte, un estesissimo tratto di terreno scoperto e battuto dal fuoco nemico. Ferito il capitano comandante della compagnia, sempre sotto il fuoco, lo trasportava al sicuro a spalle, per lunga ed erta salita. — Vrsic, 14 settembre 1915.

MASSARI Ronco, da Magliarino (Ferrara), caporale reggimento artiglieria da campagna, n. 27250 matricola. — Puntatore di un pezzo, disimpegnava il suo servizio, con precisione ed esattezza, per una giornata intera di fuoco, nonostante il tiro ben aggiustato dell'artiglieria nemica

di medio calibro. Già segnalatosi in precedenti azioni. Monte Piana, 17 giugno, 18 luglio 1915, — Pale di Misurina, 13 agosto 1915.

MASTRONUNZIO Alfonso, da Circello (Benevento), soldato reggimento fanteria n. 24058 matricola.

Sotto intenso fuoco di fucileria nemica, coadiuvava un altro soldato nel trarre al sicuro un ferito giacente tra la propria e la trincea nemica, dando prova di sangue freddo e di elevato spirito di cameratismo. — Carso, 6 settembre 1915.

MAZZINGHI Gino, da Firenze, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Con slancio ed ardire, seguiva il proprio comandante di compagnia attraverso un terreno fortemente battuto dal fuoco nemico. Ritirandosi il reparto in seguito ad ordine superiore, rimaneva sul posto con pochi animosi, per sgombrare il terreno dai feriti e dai caduti — Seikofi, 6 settembre 1915.

MENASCI Vito, da Roma, caporale reggimento artiglieria campagna, n. 70383 matricola.

Caporale telefonista, con disprezzo del pericolo, lodevole tenacia e con grande resistenza fisica e morale, in terreno aspro e difficile, fortemente battuto dall'artiglieria nemica, corse, per ben quattro volte, a riattare prontamente le linee telefoniche, riuscendo, sempre, ad assicurare il collegamento tra comandi di battaglione ed il suo pezzo, dislocato in posizione avanzata. — Val Popena Bassa, 21 settembre 1915.

MERCALLI Luigi, da Roma, capitano fanteria brigata.

Incaricato del servizio di collegamento fra il comando della divisione ed il comando dell'ala destra, durante una difficile azione, dava ripetutamente prova di calma, fermezza e coraggio, percorrendo spesso la prima linea sotto violento fuoco di fucileria ed artiglieria nemiche, e cooperando così, efficacemente, al buon risultato dell'azione. — Oslavia, 21 novembre 1915.

MICHELETTO Giuseppe, da Monastero di Lanzo (Torino), soldato zappatore reggimento artiglieria montagna, n. 58275 matricola.

Essendo un pezzo della batteria violentemente attaccato da fucileria avversaria, di sua iniziativa, accorreva al pezzo, aiutava ed incorava la scorta a resistere, e si univa ad essa, sparando col moschetto sul nemico e contribuendo a ricacciarlo. — Costone Salesei, 20 ottobre 1915.

MIELE Antonio, da Cercemaggiore (Benevento), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 23408 matricola

Facendo parte di una squadra tagliafili, visti cadere feriti due compagni in prossimità del reticolato, cercava di soccorrerli avvicinandosi al reticolato stesso, e non desisteva dal generoso compito, se non quando un colpo di fucileria nemica lo feriva ad una gamba — Milegrobe, 5 ottobre 1915.

MIGLIACCIO Eugenio, da Napoli, sergente reggimento artiglieria campagna, n. 61525 matricola.

Capo telefonista di batteria, avuta interruzione nella linea per effetto del tiro nemico, sprezzante del pericolo, di propria iniziativa, mentre era assente lo stendifilo, si recava e si tratteneva in zona battuta per riattaccare la comunicazione, assicurando il funzionamento della batteria. — Castelnuovo, 9 ottobre 1915

MIGLIUCCI Alfredo, da Napoli, caporale maggiore ciclista reggimento artiglieria campagna, n. 31446 matricola.

Dava costante prova di calma ed arditezza, portando ordini urgenti attraverso zone intensamente battute. — Castelnuovo del Carso, settembre-ottobre 1915.

MISSIROLI Arturo, da Ravenna, soldato reggimento artiglieria montagna, n. 33444 matricola.

Quale guardia fili, per quattro giorni e quattro notti consecutivi, sotto il violento fuoco di artiglieria e fucileria avversarie, continuamente percorreva le linee telefoniche, riparandone immediatamente i danni causati dal tiro nemico e, contribuendo, così, al regolare svolgimento del suo servizio. — Val Popena (Schluderbak), 20-24 ottobre 1915.

MOLINARI Giacomo, da Pieve di Teco (Porto Maurizio), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 27382 matricola.

Comandato in qualità di graduato addetto ad ufficiale informatore e agente di collegamento con reparti di 1ª linea, coadiuvava, con lodevole calma e perizia, il proprio superiore, sia col riattare le linee telefoniche spezzate dal tiro nemico, sia col trasmettere gli ordini ai reparti di fanteria contigui. — Carso, ottobre 1915.

MOLTENI Marco, da Lurago Marinone (Como), soldato reggimento alpini, n. 16243 matricola.

Con due compagni, trasportò al sicuro un ferito grave, togliendolo dal campo dominato dal fuoco nemico. — Punta Albiolo, 25 agosto 1915.

MONTAGNINO Prospero, da Villa San Secondo (Alessandria), soldato reggimento bersaglieri, n. 36643 matricola.

Riusciva a recapitare un ordine del comando del reggimento al comandante di una compagnia che trovavasi presso i reticolati nemici, attraversando una zona scoperta e battuta dal fuoco delle mitragliatrici avversarie, sulla quale

erano già caduti altri latori di ordini. — Plezzo, 18 settembre 1915.

MONTALENTI Umberto, da Torino, sottotenente reggimento artiglieria campagna.

In prima linea, piazzava e faceva funzionare i cannoni da trincea Ferito il comandante e tre soldati, con calma e serenità, sotto il tiro nemico, dava le opportune disposizioni, riuscendo a continuare il fuoco con tutti i pezzi. — Monte Mrzli, 21 24 ottobre 1915.

MONTI Amedeo, da Bergamo, capitano aiutante maggiore in 1°, reggimento bersaglieri.

Dimostrò costante zelo e valore nell'adempimento delle proprie attribuzioni, esponendosi, anche ripetutamente, al fuoco nemico, ed essendo di valido aiuto al suo comandante di reggimento. — Conca di Plezzo, 11 settembre 1915.

MORONA Giordano, da Miane (Treviso), soldato reggimento alpini, n. 40536 matricola

Durante il ripiegamento del proprio plotone davanti a forze nemiche superiori, conservando grande calma e fermezza, era di esempio ai compagni della sua pattuglia, destinata a proteggere, col fuoco, la ritirata del reparto, che egli raggiungeva, poi, dopo essere rimasto ultimo sulla posizione. — Col Fosco, 10 settembre 1915.

MOSCA Vincenzo, da Castelletto Cervio (Novara), soldato reggimento bersaglieri, n. 34725 matricola

Portaferiti della compagnia, prestava la sua opera sempre in prima linea, sotto il fuoco incessante dell'artiglieria e fucileria nemiche, dando prova di abnegazione e coraggio. — Monte Sleme. 14 agosto 1915.

MOSCHINI Emilio, da Mapello (frazione Volpera) (Bergamo), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 305 matricola.

Durante l'incendio di un locale adibito a deposito di zolfo, nonostante i forti vapori asfissianti, riusciva ad introdursi, più volte di seguito, nel locale stesso, ed a gettar fuori un buon numero di sacchi di minerale. — Villanova di Farra, 16 settembre 1915.

MOTTA Luigi, da Gandino (Bergamo), soldato reggimento bersaglieri, n. 760 matricola.

Durante l'assalto ad una trincea nemica, si slanciò, animoso, tra i primi, incitando, con l'esempio, i compagni del proprio reparto. — Monte Ursic, 15 agosto 1915.

MOTTO Guido, da Contra (Como), soldato reggimente alpini, n. 12936 matricola.

Fece parte di un drappello che seppe mantenere per parecchie ore una difficile posizione, a pochi passi dal nemico soprastante, controbattendolo efficacemente, e, nella notte, seppe poi, ripiegare ordinatamente. — Punta Albiolo, 25 agosto 1915.

MURER Ernesto, da Lamon (Belluno), soldato zappatore reggimento alpini, n. 2287 matricola.

Facendo parte di una pattuglia incaricata di proteggere il ripiegamento del plotone davanti a forze nemiche superiori, manteneva, con calma e fermezza, il suo posto, continuando a sparare. Permetteva così che il reparto ripiegasse in buon ordine. — Col Fosco, 10 settembre 1915.

NAIBO Giuseppe, da Caneva (Udine), soldato reggimento fanteria n. 5997 matricola.

Ciclista addetto al comando di battaglione, di propria iniziativa, accorreva tra i primi in una nostra trincea attaccata violentemente dal nemico, e si slanciava, con grande impeto, al contrattacco alla baionetta, trascinandosi dietro, coll'esempio, molti compagni. — Milegrobe, 25 ottobre 1915.

NASI Ugo, da Milano, sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

Comandante di plotone, con energia e sangue freddo, si slanciava, sotto un vivo fuoco di artiglieria e fucileria, all'assalto di una trincea nemica, rimanendo ferito. — Monte Sleme, 14 agosto 1915

NERCHIALI Oscar, da Torino, capitano reggimento alpini.

Fra l'infuriare della tormenta e lo scatenarsi dei fulmini, in varie circostanze, accorreva a prestare opera di salvataggio e di soccorso al personale di altra arma colpito dalle scariche elettriche, dando lodevole esempio di cameratismo e di noncuranza del pericolo. — Montenero (Isonzo), 4 settembre 1915.

NOCCIOLINI Antonio, da Fojano della Chiana (Arezzo), sergente reggimento fanteria, n. 22747 matricola.

Durante il combattimento, caduto gravemente ferito il comandante del plotone, assumeva il comando del reparto, e, mantenendolo calmo ed ordinato, proteggeva uno spostamento della compagnia in posizione meno battuta, rimanendo ultimo sul posto. — Burgstall, 6 settembre 1915.

NOVELLI Tullio, da Cittaducale (Aquila), soldato reggimento alpini, n. 24846 matricola.

Fece parte di un drappello che seppe mantenere, per parecchie ore, una difficile posizione a pochi passi dal nemico soprastante, controbattendolo efficacemente, e, nella notte, seppe, poi, ripiegare ordinatamente. — Punta Albiolo, 25 agosto 1915.

OLIFORTE Maggiorino, da Agliano (Alessandria), soldato reggimento bersaglieri, n. 36019 matricola.

Slanciatosi, primo, per gettare bombe contro le trincee nemiche, inciampava e ruzzolava lungo il pendio del monte. Rialzatosi, riusciva egualmente, ancorchè fatto segno a vivo fuoco, a raggiungere, per primo, le trincee. — Monte Ursic, 15 agosto 1915.

ONGARO Antonio, da Gemona (Udine), soldato reggimento fanteria n. 3606 matricola.

Moveva, col proprio reparto, all'attacco di forti nuclei nemici dando bell'esempio di coraggio e valore e contribuendo a fare prigionieri ed a catturare materiale vario — Milegrobe, 29 ottobre 1915.

ORLANDI Luigi, da Roccamontepiano (Chieti), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 17365 matricola.

Incaricato della sorveglianza della linea telefonica, più volte spezzata dal fuoco nemico, incurante del pericolo, la riattava sempre con la massima sollecitudine. Rimasto contuso da sassi e terra proiettati da granate nemiche, seguitava a disimpegnare nel miglior modo le sue mansioni. — Carso, 21 ottobre 1915.

OTTONE Benedetto, da Garessio (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 36932 matricola

Fra i primi nell'avanzata, giunse a pochi passi dalle trincee nemiche, e, impossibilitato a procedere più oltre, rimase tutto il giorno sulla posizione raggiunta, aiutando, con grave suo pericolo, un compagno ferito. — Falde del Monte Rombon, 27 agosto 1915

PACE Mariano, da Castronuovo (Palermo), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 784 matricola.

Manteneva, per più giorni, contegno calmo e sereno, disimpegnando il suo servizio di puntatore sotto violento fuoco nemico. — Val Popena bassa, 11-16 settembre 1915.

PAIROTTI Andrea, da Buriasco (Torino), soldato reggimento bersaglieri, n. 1236 matricola.

Durante l'assalto ad una trincea nemica, si spingeva, tra i primi, presso i reticolati, e, sotto il fuoco incessante dell'artiglieria avversaria, rimaneva sul posto fino a sera, quando ebbe l'ordine di rientrare. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

PALADINI Clemente, da Crespiatica (Milano), soldato reggimento bersaglieri, n. 65183 matricola.

Durante l'assalto ad una trincea nemica, si spingeva, tra i primi, presso i reticolati, e, sotto il fuoco incessante dell'artiglieria e fucileria avversarie, rimaneva sul posto fino a sera, quando ebbe ordine di rientrare. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

PALADINI Eugenio, da Roma, tenente reggimento artiglieria campagna.

Ufficiale osservatore del tiro d'artiglieria e agente di collegamento tra i reparti di prima linea ed un comando di artiglieria divisionale, dava ripetuti esempi di sprezzo del pericolo e di ardimento nel disimpegnare il proprio compito anche nei momenti più difficili. — Caltelnuovo del Carso, 19-24 ottobre 1915.

PAMPURI Filippo, da Lambrate (Milano), sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

Coadiuvava energicamente il suo comandante di compagnia nel portare la prima linea di attacco al-

PANELLI Paolo, da Sant'Antonio a Trebbia (Piacenza), sottotenente reggimento fanteria

l'assalto di una trincea, ove rimaneva ferito. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

Comandante di compagnia, in vari combattimenti, dette costante prova di energia e di coraggio, e, in una speciale circostanza, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, seppe mantenere salda la disciplina durante tutta l'azione. — Monte San Michele, 21 ottobre-5 novembre 1915.

PAOLETTI Manlio, da Livorno, sottotenente reggimento fanteria.

Ferito gravemente in combattimento, più che di sè stesso, si preoccupava del proprio reparto, dando lodevole esempio di calma e sangue freddo. — Burgstall, 6 settembre 1915

PAPINI Gaetano, da Treviglio (Bergamo), sergente reggimento bersaglieri, n. 55616 matricola.

Dimostrava grande fermezza e coraggio nel rimanere, con una squadra in trincee avanzate, battute dall'intenso fuoco del nemico, mentre imperversava anche un furioso temporale, — Monte Sleme, 12 agosto 1915.

PARINI Ambrogio, da Montegrino (Como), soldato trombettiere reggimento alpini, n. 35666 matricola.

Dimostrò fermezza e coraggio, e cooperò, efficacemente, e senza curarsi del fuoco nemico, allo sgombero dei feriti dalla linea di combattimento. — Santa Lucia, 9 settembre 1915.

PARMEGIANI Gaetano, da Castenaso (Bologna), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 28790 matricola.

Capo di un pezzo improvvisamente battuto dal fuoco nemico, si portava, con audacia e prontezza, in località scoperta, per riconoscere la direzione del tiro. Ferito gravemente all'addome da grossa scheggia di granata, tenne contegno stoico e sereno, incitando i serventi, che erano accorsi a soccorrerlo, di recarsi al pezzo a compiere il loro dovere. — Val Popena bassa, 19 settembre 1915.

PASINO Pietro, da Borgo San Martino (Alessandria), soldato reggimento genio, n. 2419 matricola.

Dimostrava grande coraggio nel recarsi, di propria iniziativa, a riattivare, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica di grosso calibro, una importante comunicazione telefonica, interrotta dallo scoppio di una granata. — Serravalle Val d'Adige, 22 settembre 1915.

PASTI Camillo, da San Giovanni Lupatolo (Verona), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 40280 matricola.

Osservatore del tiro, rimaneva per tutta l'azione, durata oltre quattro ore, nel posto assegnato, sul quale il nemico aveva aggiustato il tiro delle sue artiglierie Calmo e sereno, intento solamente all'adem-

pimento del suo dovere, con opportune informazioni ed indicazioni, fu di efficace aiuto al comandante della batteria. — Monte Setole, 19 ottobre 1915.

PATRIGNANI Augusto, da Orvieto (Perugia), sergente reggimento fanteria, n. 25233 matricola.

Adempiva con coraggio e fermezza il rischioso incarico affidatogli di fiancheggiare e proteggere un reparto della compagnia in terreno molto scoperto. — Beim Feichten, 6 settembre 1915.

PATRUNO Antonio, da Canosa di Puglia (Bari), caporale reggimento bersaglieri, n. 32484 matricola

Durante l'assalto ad una trincea nemica, si spingeva, tra i primi, presso i reticolati, e, sotto il fuoco incessante dell'artiglieria avversaria, rimaneva sul posto fino a sera quando ebbe ordine di rientrare. — Monte Sleme, 14 agosto 1915

PAUTASSI Giuseppe, da Torino, sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

Dimostrava calma e fermezza d'animo, rimanendo, con pochi uomini, di notte e sotto impetuoso temporale, in una trincea avanzata, battuta da intenso fuoco nemico. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

PAVIA Luigi, da Fontanetto da Po (Novara), soldato zappatore reggimento artiglieria montagna, n. 36427 matricola.

Essendo un pezzo della batteria violentemente attaccato da fucileria avversaria, di sua iniziativa, accorreva al pezzo, aiutava ed incorava la scorta a resistere e si univa ad essa, sparando col moschetto sul nemico e contribuendo a ricacciarlo. — Costone Salesei, 20 ottobre 1915.

PAVIN Luigi, da Tombolo (Padova), sergente reggimento artiglieria montagna, n. 40858 matricola.

Sia come capopezzo, sia come osservatore, dette bella prova di fermezza, coraggio ed audacia durante il combattimento. La sua opera fu sempre utile per l'efficacia del tiro. — Val Popena (Schluderbak), 20-24 ottobre 1915.

PEIROTTI Giovanni, da Bonvicino (Cuneo), sottotenente complemento reggimento alpini.

Sprezzante del pericolo, con scarsi mezzi e mentre più infuriava la tormenta, riusciva a trarre in salvo un suo dipendente, travolto da una valanga, e che sarebbe certamente perito se non fosse stato immediatamente soccorso. — Tofana III 5 settembre 1915.

PELLEGRINI Silvio, da Uggiate (Como), soldato zappatore reggimento artiglieria montagna, n. 1540 matricola.

Essendo un pezzo della batteria violentemente attaccato da fucileria avversaria, di sua iniziativa, accorreva al pezzo, aiutava ed incorava la scorta a resistere e si univa ad essa, sparando col moschetto sul nemico e contribuendo a ricacciarlo. — Costone Salesei, 20 ottobre 1915.

PENSA Antonio, da Marino (Roma). soldato reggimento alpini, n. 13270 matricola.

Fece parte di un drappello che seppe mantenere, per parecchie ore, una difficile posizione, a pochi passi dal nemico soprastante, controbattendolo efficacemente, e, nella notte, seppe, poi, ripiegare ordinatamente. — Punta Albiolo, 25 agosto 1915

PERETTI Paolo, da Roma, caporale reggimento artiglieria da campagna, n. 23478 matricola.

Telefonista ed osservatore del comando di gruppo con la sua opera sempre vigile, serena ed audace, portandosi sulle linee più avanzate della fanteria, in mezzo a gravi difficoltà di terreno e agli ostacoli opposti dal nemico, contribuì, efficacemente, alla buona riuscita delle operazioni — Val Popena bassa, 11-23 settembre 1915.

PERIN Antonio, da Follina (Treviso), sottotenente complemento reggimento alpini.

Comandante del plotone di avanguardia, lo guidava con perizia e coraggio, avanzando tra i primi, su terreno difficile e insidioso e facilitando, dalle posizioni man mano raggiunte, l'avanzata del resto della compagnia. Tenne fermo, nella notte, contro un attacco del nemico, spintosi fino a pochi metri dalla posizione occupata dal suo plotone. — Forcella Fontana Negra, 1-2 agosto 1915.

PERLATI Giuseppe, da Arcisate (Como), caporale reggmento fanteria n. 3502 matricola.

Addetto al comando del reggimento, portava con esattezza ordini sulla linea di fuoco, mentre più infuriava il combattimento, dando prova di coraggio. Attraversava, specialmente di notte, terreno intricato e battuto violentemente da artiglieria e fucileria nemiche, riuscendo sempre a compiere perfettamente quanto gli era stato ordinato. — Monte Coston, 18-22 settembre 1915

PERNI Ercole, da Todi (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 11825 matricola.

Facendo parte della scorta ad una sezione d'artiglieria da montagna, durante un violento attacco notturno operato dal nemico, benchè di vedetta in prossimità dei reticolati, in terreno fortemente battuto dal tiro avversario, continuava nel suo servizio pericoloso, cercando, con tiri di fucileria, di recar danni all'attaccante. — Costone Agai, 21 ottobre 1915

PEROTTI Sebastiano, da Amatrice (Aquila), soldato reggimento alpini, n. 15128 matricola.

Fece parte di un drappello che seppe mantenere, per parecchie ore, una difficile posizione, a pochi passi dal

nemico soprastante, controbattendolo efficacemente, e, nella notte, seppe, poi, ripiegare ordinatamente. — Punta Albiolo, 25 agosto 1915.

PERRELLI Marzio, da Buonalbergo (Benevento), sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.

Quale aiutante maggiore di un gruppo di artiglieria, si espose, più volte, nei vari combattimenti, a grave pericolo per assicurare le comunicazioni del comando del gruppo con le batterie dipendenti, e disimpegnò, con intelligenza, ardire ed ottimi risultati, le funzioni di osservatore di tiri contro obbiettivi importanti e difficili. — Vrsno, 28-29 agosto 1915.

PESCE Manfredi, da Benevento, sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Sottocomandante di batteria, sorvegliava con animosa serenità il tiro dei propri pezzi, sotto il fuoco intenso di batterie avversarie di medio calibro, infondendo tranquillità e fiducia nei serventi. — Za Vrzelinom, 1 settembre 1915.

PESTICCIO Paolo, da Eboli (Salerno), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 28240 matricola.

Durante un bombardamento notturno, prontamente accorrendo all'appello del suo ufficiale, sotto il fuoco violento delle artiglierie nemiche, cooperò, allo scoperto e con esemplare abnegazione e coraggio, a trarre in salvo, da un ricovero abbattuto, tre compagni gravemente feriti. — Castelnuovo, 2 ottobre 1915.

PEVERINI Angelo, da Lisciano Niccone (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 1886 matricola.

Facendo parte della scorta ad una sezione d'artiglieria da montagna, durante un violento attacco notturno operato dal nemico, benchè di vedetta in prossimità dei reticolati, in terreno fortemente battuto dal tiro avversario, continuava nel suo servizio pericoloso cercando, con tiri di fucileria, di recar danni all'attaccante. — Costone Agai, 21 ottobre 1915.

PEZZI Giovanni, da San Siro (Como), soldato reggimento alpini, n. 15545 matricola.

Fece parte di un drappello che seppe mantenere, per parecchie ore, una difficile posizione, a pochi passi dal nemico soprastante, controbattendolo efficacemente, e, nella notte, seppe, poi, ripiegare ordinatamente. — Punta Albiolo, 25 agosto 1915.

PICCHI Giovanni Battista, da Cagli (Pesaro e Urbino), caporale reggimento fanteria, n. 14127 matricola.

Dava costante prova di calma ed arditezza nel disimpegno del servizio salmerie per rifornimenti, attraverso zone intensamente battute. — Castelnuovo del Carso, agosto-settembre ottobre 1915.

PIERAZZI Pietro, da Bucine (frazione San Pancrazio) (Arezzo), soldato reggimento fanteria n. 41436 matricola.

Addetto al comando del reggimento, portava con esattezza ordini sulla linea di fuoco, mentre più infuriava il combattimento, dando prova di coraggio. Attraversava, specialmente di notte, terreno intricato e battuto violentemente da artiglieria e fucileria nemiche, riuscendo sempre a compiere perfettamente quanto gli era stato ordinato. — Monte Coston, 18-22 settembre 1915.

PINARD Onorato, da Salbertrand (Torino), soldato reggimento alpini, n. 21682 matricola.

Si slanciava, con raro ardimento, all'assalto di una trincea nemica, occupandola fra i primi. Comandato, quindi, in pattuglia avanzata, a protezione della posizione occupata, rimaneva sul posto assegnatogli sotto incessanti tiri a granata dell'artiglieria nemica, finchè cadeva gravemente ferito. — Alture di Santa Maria, 10 settembre 1915.

PLEBANI Dionisio, da Foresto Sparso (Bergamo), soldato reggimento alpini, n. 22648 matricola.

Da una posizione allora conquistata, mentre il nemico tentava contrattaccare, si slanciava avanti, sotto intenso fuoco, e, portatosi tra le rocce, vi rimaneva, con calma, a far fuoco, finchè il nemico non fu ricacciato. — Punta Albiolo, 21 agosto 1915.

POLLI Ernesto, da Milano, capitano reggimento alpini.

In seguito a intelligente studio del terreno, ideava l'ardita avanzata di una pattuglia alpina per vie mai battute, allo scopo di portarsi sopra un trinceramento nemico e bombardarlo con granate a mano. Impartiva, quindi, le precise e particolari istruzioni, sì che l'operazione ebbe esito favorevole. — Tofana 2ª, 24 agosto 1915.

POLVERINI Alfredo, da Gualdo Tadino) (frazione Pieve di Compresseto) (Perugia), soldato reggimento fanteria n. 15961 matricola.

Facendo parte della scorta ad una sezione d'artiglieria da montagna, durante un violento attacco notturno operato dal nemico, benchè di vedetta in prossimità dei reticolati e in terreno fortemente battuto dal tiro avversario, continuava nel suo servizio pericoloso, cercando, con tiri di fucileria, di recar danni all'attaccante — Costone Agai, 21 ottobre 1915.

PONTARA Ferruccio, da Milano, soldato reggimento bersaglieri, n. 60143 matricola.

Durante l'assalto ad una trincea nemica, si spingeva, tra i primi, presso i reticolati, e, sotto il fuoco incessante dell'artiglieria e fucileria avversarie, rimaneva sul posto fino

PRATI Pietro, da Alessandria, soldato reggimento bersaglieri, n. 33758 matricola.

a sera, quando ebbe l'ordine di rientrare. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

Durante l'assalto ad una trincea nemica, si spingeva, tra i primi, presso i reticolati, e, sotto il fuoco incessante dell'artiglieria avversaria, rimaneva sul posto fino a sera, quando ebbe l'ordine di rientrare. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

PROSPERI Antonio, da Castagneto Carducci (Pisa), soldato gruppo squadroni N. F. (comando divisione speciale bersaglieri), n. 39790 matricola.

Facendo parte di una pattuglia di volontari incaricata di una ricognizione su un monte, fu tenace nel superare le gravi difficolta dell'impresa; inflisse, col più vivo accanimento, non poche perdite all'avversario, e, infine, soverchiato da forze preponderanti, affrontò la discesa del monte sotto il vivo fuoco del vicino nemico, riuscendo a portarsi al riparo. — Monte Javorcek, 10-13 settembre 1915.

PROTANI Gaetano, da Monte S. Giovanni Campano (Roma), capitano reggimento cavalleggeri.

Durante un difficile assalto a posizioni trincerate, quale aiutante di campo del comandante della prima linea coadiuvava efficacemente il proprio superiore, percorrendo più volte, calmo e sereno, la fronte, sotto violento fuoco di fucileria ed artigieria nemiche per recare ordini ed avvisi, e riuscendo costantemente a mantenere il collegamento con le truppe laterali. — Oslavia, 20 novembre 1915.

RANIERI Umberto, da Santa Maria Capua Vetere (Caserta), capitano reggimento alpini.

Occupava, di sorpresa, due importanti posizioni sul fianco ed alle spalle del nemiche, al quale intercettava anche una comunicazione, infliggendogli perdite, e facilitando l'attacco di altra nostra colonna. Durante un violento attacco dell'avversario, teneva lodevole contegno. — Piccolo Lagazuoi, 18-19-31 ottobre 1915.

RASCHETTI Pietro, da Chiavenna (Sondrio), soldato reggimento alpini, n. 13074 matricola.

Fece parte di un drappello che seppe mantenere per parecchie ore una difficile posizione a pochi passi dal nemico soprastante, combattendolo efficacemente, e che, nella notte, seppe poi ripiegare ordinatamente. — Punta Albiolo, 25 agosto 1915.

REATTO Marino, da Bassano (Vicenza), sottotenente milizia territoriale reggimento alpini.

In soprannumero ad un plotone in ricognizione, caduto il comandante titolare del medesimo durante uno scontro con forze nemiche molto superiori, assumeva il comando del reparto, e lo manteneva, con fer-

mezza, al fuoco costretto a ripiegare, eseguiva il movimento con calma ed in ordine, sempre combattendo. — Col Fosco, 10 settembre 1915.

REDAELLI Luigi, da Casatenuovo (Como), soldato reggimento alpini, n. 12282 matricola.

Con due compagni, trasportò al sicuro un ferito grave, togliendolo dal campo dominato dal fuoco nemico. — Punta Albiolo, 25 agosto 1915.

REGAZZOLI Leone, da Grevo (Brescia), tenente complemento reggimento genio.

Comandato alla direzione e sorveglianza del servizio telefonico, adempì il suo mandato con lodevole zelo ed intelligenza, spesso spingendosi in zone intensamente battute da tiri nemici, per riparare linee e stazioni danneggiate dai tiri stessi: fu costante esempio ai dipendenti di sereno coraggio ed abnegazione. — Subida-Monte Fortin, 18 ottobre-5 novembre 1915.

RESTELLI Basilio, da Santo Stefano Ticino (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 82517 matricola

Facendo parte della scorta ad una sezione d'artiglieria da montagna, durante un violento attacco notturno operato dal nemico, benchè di vedetta in prossimità dei reticolati ed in terreno fortemente battuto dal tiro avversario, continuava nel suo servizio pericoloso cercando, con tiri di fucileria, di recar danni all'attaccante. — Costone Agai, 21 ottobre 1915.

RHO Luigi, da Civello (Como), caporale reggimento fanteria n. 141 matricola.

Addetto al comando del reggimento, portava, con esattezza, ordini sulla linea di fuoco, mentre più infuriava il combattimento, dando prova di coraggio. Attraversava, specialmente di notte, terreno intricato e battuto violentemente da artiglieria e fucileria nemiche, riuscendo sempre a compiere perfettamente quanto gli era stato ordinato. — Monte Coston, 18-22 settembre 1915.

RICCARDI Lorenzo, da Albino (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 2831 matricola.

Facendo parte di una pattuglia esploratori in una rischiosa ricognizione, raggiunse, fra i primi, una posizione fortemente occupata dal nemico, dando lodevole prova di fermezza e coraggio. Poche ore dopo, spontaneamente, si offerse di ritornare fin presso la posizione medesima, sotto il fuoco dell'artiglieria avversaria, per guidarvi una pattuglia di ardimentosi, che si recava a ricuperare le salme di un uffi-

ciale e di un soldato, caduti mortalmente feriti. — Monte Cista, 27 agosto 1915.

ROASIO Edoardo, da Torino, soldato reggimento bersaglieri, n. 1906 matricola. — Ricevuto ordine di recarsi, insieme con altro militare, a raccogliere un sottufficiale caduto, oltre un ponte, sotto i reticolati avversari, con disprezzo del pericolo, mentre il fuoco nemico veniva diretto sugli appostamenti del ponte stesso, eseguiva l'ordine avuto, effettuando il trasporto del cadavere. — San Daniele (Isonzo), 17 ottobre 1915.

ROMAGNOLI Alberto, da Bologna, tenente complemento reggimento bersaglieri. — Posto al comando di mezza compagnia, la conduceva all'assalto di tre trincee nemiche, con intelligenza, energia ed ardimento. — Monte Ursic, 17 agosto 1915.

ROMAN D'AMADIO Attilio, da Frisano (Udine), soldato porta-feriti, reggimento bersaglieri, n. 6223 matricola. — Durante un combattimento in terreno molto aspro e fortemente battuto da fuoco avversario, adempiva le sue mansioni di porta feriti con lodevole abnegazione, provvedendo, con disprezzo del pericolo, al ricupero ed allo sgombero dei feriti dalla linea di fuoco — Cortina d'Ampezzo, 11-12 settembre 1915.

ROMANO Giovanni Battista, da Mombaruzzo (Alessandria), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 28958 matricola — Attraversava, arditamente, una zona intensamente battuta, e riusciva a portare a destinazione un ordine urgente. — Monte Mrzli, 21 ottobre 1915.

RONCO Ercole, da Torino, tenente reggimento alpini. — Sotto l'infuriare della tormenta e lo scatenarsi dei fulmini, in varie circostanze, accorreva a prestare opera di salvataggio e di soccorso al personale di altra arma, colpito dalle scariche elettriche, dando lodevole esempio di cameratismo e di noncuranza del pericolo. — Montenero (Isonzo), 4 settembre 1915.

ROSA Samuele, da Pagnano Alto (Aquila), soldato reggimento alpini, n. 15068 matricola. — Fece parte di un drappello che seppe mantenere per parecchie ore una difficile posizione a pochi passi dal nemico soprastante, contrbattendolo efficacemente, e che, nella notte, seppe poi ripiegare ordinatamente. — Punta Albiolo, 25 agosto 1915.

ROSSI Attilio, da Parma, sottotenente reggimento bersaglieri. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto il fuoco intenso di artiglieria nemica, prendeva celeremente postazione, dimostrando calma e coraggio. Coadiuvava, anche, un collega a raccogliere i superstiti d'altro battaglione e a

mantenerli saldi sulle posizioni raggiunte. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

ROSSO Raimondo, da Caresana (Novara), soldato reggimento bersaglieri, n. 36880 matricola. — Durante l'assalto ad una trincea nemica, si spingeva, tra i primi, presso i reticolati, e, sotto il fuoco incessante dell'artiglieria avversaria, rimaneva sul posto fino a sera, quando ebbe l'ordine di rientrare. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

ROSTAN Carlo, da Messina, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Coadiuvava energicamente il suo capitano nel portare all'assalto la compagnia, e rimaneva gravemente ferito. Monte Sleme, 28 agosto 1915.

RUFFINO Giuseppe, da Tavigliano (Novara), soldato volontario reggimento bersaglieri, n. 27138 matricola. — Volontario di guerra, già distintosi in precedenti operazioni, sempre primo nei servizi di ricognizione, nell'attacco di una posizione, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, incoraggiava i feriti e raccoglieva i dispersi, portandoli seco presso la sezione mitragliatrici. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

RUSSI Gaetano, da Foggia, soldato reggimento bersaglieri, n. 22234 matricola. — Durante l'assalto ad una trincea nemica, si spingeva, tra i primi, presso i reticolati, e, sotto il fuoco incessante dell'artiglieria avversaria, rimaneva sul posto fino a sera, quando ebbe l'ordine di rientrare. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

SABBATINI Francesco, da Cirò (Catanzaro), sottotenente complemento battaglione bersaglieri. — Partecipava volontariamente ad una pericolosa ricognizione, durante la quale si comportò coraggiosamente. — Peteano, 25-26 settembre 1915.

SACILOTTO Giuseppe, da Fiume Veneto (Udine), caporale maggiore reggimento fanteria n 51259 matricola. — Moveva, col proprio reparto, all'attacco di forti nuclei nemici, dando bell'esempio di coraggio e valore e contribuendo a fare prigionieri ed a catturare materiale vario. — Milegrobe, 29 ottobre 1915.

SALA Ugo, da Bosca (Belluno), soldato reggimento bersaglieri, n. 222 matricola. — Durante l'assalto ad una trincea nemica, si spingeva, tra i primi, presso i reticolati, e, sotto il fuoco incessante dell'artiglieria avversaria, rimaneva sul posto fino a sera, quando ebbe ordine di rientrare. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

SALVI Pietro, da Montereale (Aquila), soldato reggimento alpini n. 13746 matricola. — Con due compagni, trasportò al sicuro un ferito grave, togliendolo dal campo dominato dal fuoco nemico. — Punta Albiolo, 25 agosto 1915.

SAMARITANI Mario, da Comacchio (Ferrara), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Nell'assalto, sotto violento fuoco di mitragliatrici nemiche, fu esempio di coraggio e sprezzo del pericolo ai propri soldati, finchè cadde, gravemente ferito alla testa. — Colline di Vermegliano, 21 ottobre 1915.

SAMMITO Antonio, da Modica (Siracusa), soldato battaglione bersaglieri, n. 1521 matricola.

Partecipava volontariamente ad una pericolosa ricognizione, durante la quale si comportava con lodevole calma e coraggio — Peteano, 25-26 settembre 1915

SARTI Federico, da Bologna, soldato reggimento fanteria, n. 31057 matricola.

Nell'atto in cui un portatore di ordini cadeva mortalmente ferito, si offriva spontaneamente al suo capitano per prenderne il posto, e, durante il seguito del combattimento, disimpegnava con serenità ed ardire il compito assunto. — Milegrobe, 25 ottobre 1915.

SCIORT Antonio, da Melicuccà (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria.

Addetto al reparto salmerie, durante un servizio di rifornimento, sebbene leggermente ferito ad una gamba, continuava il suo servizio fino a quando, rimasto gravemente colpito il mulo che egli conduceva, dovette arrestarsi. — Sdraussina-Sagrado, 10 settembre 1915

SCOTTI GALLARATI conte Tomaso, da Milano, sottotenente milizia territoriale corpo armata

Offertosi per accompagnare il capo di stato maggiore del corpo d'armata, disimpegnò con scrupolosa coscienza ed arditezza il compito volontariamente assuntosi di latore d'ordini ed avvisi, attraversando ripetutamente zone intensamente battute dal fuoco nemico. — Malga Pioverna, 7-8 ottobre 1915.

SEGATO Antonio, da Pozzoleone (Vicenza), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 47930 matricola.

Durante l'assalto ad una trincea nemica, si spingeva tra i primi, presso i reticolati, e, sotto il fuoco incessante dell'artiglieria avversaria, rimaneva sul posto fino a sera, quando ebbe ordine di rientrare. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

SFONDRINI Guido, da Abbiategrasso (Milano), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Disimpegnava, coraggiosamente le funzioni di aiutante maggiore in seconda, percorrendo continuamente il fronte e la zona retrostante, sotto intenso fuoco di artiglieria e fucileria nemiche, e contribuiva efficacemente al conseguimento degli obbiettivi del battaglione, essendo di valido aiuto al comando. — Zagora, 22-26 ottobre 1915.

SICOLI Pietro, da Celico (Cosenza), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 30159 matricola

Durante un bombardamento notturno, prontamente accorrendo all'appello del suo ufficiale, sotto il fuoco violento delle artiglierie nemiche, cooperò, allo scoperto e con esemplare abnegazione e coraggio, a trarre in salvo, da un ricovero abbattuto, tre compagni, gravemente feriti. — Castelnuovo, 2 ottobre 1915.

SORIANO Giuseppe, da Aderra (Caserta), tenente medico complemento ospedaletto da campo.

Mentre granate nemiche cadevano nel recinto dell'ospedale destando l'allarme tra i feriti che vi erano ricoverati, diede prova di fermezza e coraggio, facendo trasportare i ricoverati in altro locale meno esposto. — Cassegliano, 20 ottobre 1915.

TAGLIABUE Augusto, da Como, caporale reggimento fanteria n. 1710 matricola.

Addetto, come scritturale, al comando del reggimento, unitamente ad altro compagno, mentre, con quest'ultimo, stava copiando un ordine di operazione, un proiettile dell'artiglieria nemica, scoppiato fra essi, mandava tutto in frantumi. Rimasto fortunatamente illeso, e riavutosi prontamente dalla prima impressione di sorpresa, ripigliava subito, tranquillamente, col compagno, pure incolume e imperturbato, il proprio lavoro. — Baiti de Marchi, 22 settembre 1915.

TANI Adolfo, da Pietrogrado (Russia), capitano reggimento fanteria

In condizioni molto difficili di combattimento, guidava la compagnia contro i trinceramenti nemici fortemente muniti, e, presa posizione a breve distanza da essi, dirigeva, con calma ed energia, il fuoco sull'avversario, mantenendosi sul posto per circa tre ore, finchè, ricevutone l'ordine, con calma e disciplina, faceva ripiegare il reparto. — Seikofl, 6 settembre 1915.

TANI Luigi, da Montevarchi (Arezzo), carabiniere sezione mobilitata, n. 34506 matricola.

Facendo parte di una pattuglia spinta sulla linea di fuoco, al comando di un brigadiere, dopo aver concorso, spontaneamente, ad animare, con la voce e con l'esempio, i combattenti, caduto morto il proprio brigadiere, provvedeva, sotto il fuoco nemico, e con disprezzo del pericolo, a trasportarne la salma, dando bella prova di coraggio e di devozione per il proprio superiore. — Sez, 22 ottobre 1915.

IAPPA Vincenzo, da Ventimiglia Porto Maurizio), soldato reggimento alpini, n. 25647 matricola.

Visto cadere, gravemente ferito, l'ufficiale di cui era attendente, accorreva, noncurante del pericolo, in suo aiuto, e, nell'opera di soccorso, riportava egli stesso tre ferite. — Monte Rombon, 12 settembre 1915.

TARANTINI Giovanni Battista, da Polignano a Mare (Bari), sottotenente reggimento artiglieria montagna.

Durante contrattacchi nemici, con calma e coraggio, adempiva il suo compito, superando felicemente tutte le difficoltà della situazione. — Monte Mrzli, 13-29 ottobre 1915.

TARANTINO Giuseppe, da San Pietro in Lama, (Lecce), soldato reggimento bersaglieri, n. 33802 matricola.

Durante l'assalto ad una trincea nemica, si spingeva, tra i primi, presso i reticolati, e, sotto il fuoco incessante dell'artiglieria avversaria, rimaneva sul posto fino a sera, quando ebbe ordine di rientrare. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

TARANTO Francesco, da Santa Domenica Talao (Cosenza), soldato reggimento bersaglieri, n. 16940 matricola.

Durante l'assalto ad una trincea nemica, si spingeva, tra i primi, presso i reticolati, e, sotto il fuoco incessante dell'artiglieria avversaria, rimaneva sul posto fino a sera, quando ebbe ordine di rientrare. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

TARCA Ambondio, da Mello (Como), soldato reggimento alpini n. 25177 matricola.

Latore di un avviso, attraversando una vasta zona di terreno intensamente battuta dal nemico, rimaneva ferito. Ciononostante proseguiva la marcia, e recapitava l'avviso affidatogli. — Passo del Monticello, 14 settembre 1915

TARCA Pietro, da Mello (Sondrio), soldato reggimento alpini, n. 7763 matricola.

Fece parte di un drappello che seppe mantenere, per parecchie ore, una difficile posizione, a pochi passi dal nemico soprastante, controbattendolo efficacemente, e, nella notte, seppe, poi, ripiegare ordinatamente — Punta Albiolo, 25 agosto 1915

TASCHINI Aldino, da Novellara (Reggio Emilia), sergente reggimento artiglieria fortezza, n. 23772 matricola.

Durante l'incendio in un deposito di zolfo, incitava i soldati a non desistere dall'opera di spegnimento, e, nonostante i forti vapori asfissianti, dava l'esempio ai dipendenti, spingendosi avanti, nei posti più pericolosi. — Villanova di Farra, 16 settembre 1915.

TAVERNA Antonio, da Arsiè (Belluno), soldato trombettiere reggimento alpini, n. 19692 matricola.

Facendo parte di una pattuglia incaricata di proteggere il ripiegamento del plotone davanti a forze nemiche superiori, manteneva, con calma e fermezza, il suo posto, continuando a sparare. Permetteva così che il reparto ripiegasse in buon ordine — Col Fosco, 10 settembre 1915.

TIROCCHI Luigi, da Guarcino (Roma), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna n. 55233 matricola.

Capo di un pezzo battuto, da vari giorni, con tiro aggiustato di artiglieria nemica di grosso calibro, continuò, con calma e coraggio, a dirigere il fuoco finchè il pezzo non venne smontato da una granata avversaria. — Monte Piana, 29 agosto-12 settembre 1915

TODARO Ugo, da Viterbo (Roma), sottotenente complemento reggimento genio.

Comandato, insieme con altro ufficiale, alla direzione e sorveglianza del servizio telefonico e telegrafico, adempì il suo mandato con lodevole zelo ed intelligenza, spesso spingendosi in zone intensamente battute da tiri nemici, per riparare linee e stazioni danneggiate dai tiri stessi. Fu costante esempio ai militari dipendenti di sereno coraggio ed abnegazione. — Gradisca ed oltre Isonzo, 18 ottobre 5 novembre 1915.

TOGNI Americo, da Prignano sulla Secchia (Modena), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 30193 matricola.

Offertosi volontario a far parte di un drappello di arditi a cui era affidata una difficile ricognizione, rimaneva esposto con disprezzo del pericolo, dando ai propri dipendenti lodevole esempio di coraggio e disciplina — Plezzo, 11-12 settembre 1915.

TOIGO Angelo, da Fonzaso (Belluno), soldato porta-feriti reggimento alpini, n. 21373 matricola

Nonostante il fuoco nutrito del nemico, si avanzava per prestar soccorso ad un ferito, arrestandosi solamente quando veniva egli pure colpito e ridotto nell'impossibilità di proseguire. — Shönleiten, 22 ottobre 1915.

TOMASSI Demetrio, da Rocca di Mezzo (Aquila), caporale reggimento alpini, n. 13774 matricola.

Con pochi compagni, mantenne, per parecchie ore, una difficile posizione, a pochi passi dal nemico soprastante, controbattendolo efficacemente. Rimase ferito. — Punta Albiolo, 25 agosto 1915.

TOMAT Francesco, da Venzone (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 5574 matricola.

Coadiuvò validamente il proprio comandante di compagnia col portare ordini in una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, incoraggiando anche i compagni alla resistenza. Più tardi, venne ferito, mentre, con altro soldato, si accingeva all'opera generosa di condurre il suo capitano, pure ferito, al posto di medicazione — Milegrobe, 29 ottobre 1915

TOMATIS Carlo, da Mondovì (Cuneo), sottotenente complemento reggimento alpini.

In momento difficile, contribuiva, con lodevole calma, a sostenere la ritirata, a ricuperare i fucili e a rin-

TONET Domenico, da Mel (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 24676 matricola.

francare gli uomini della propria compagnia. — Monte Rombon, 27 agosto 1915.

Faceva parte, volontariamente, di una pattuglia, che, con successivi appostamenti, preparati durante tre notti, riusciva a portarsi sopra un trinceramento nemico e a bombardarlo con granate a mano, costringendo a fuga disordinata i difensori. — Tofana 2ª, 24 agosto 1915.

TRAVAGLINI Giuseppe, da Baveno (Novara), soldato reggimento alpini, n. 56009 matricola

Quale portaferiti, compiva l'opera sua con disprezzo del pericolo e con lodevole e zelante attività. — Santa Lucia, 9 settembre 1915.

VALSECCHI Giuseppe, da Milano, sottotenente complemento reggimento artiglieria da campagna.

Quale comandante di un pezzo in trincea, si comportava in modo lodevole, nonostante le difficili circostanze in cui venne a trovarsi il personale del pezzo, dando bell'esempio ai suoi dipendenti. — Val Grande, 21 agosto 1915.

VERCELLINO Natale, da Zubiena (Novara), soldato trombettiere reggimento bersaglieri, n. 32385 matricola.

Durante l'assalto ad una trincea nemica, si spingeva, tra i primi, presso i reticolati, e, sotto il fuoco incessante dell'artiglieria e fucileria avversarie, rimaneva sul posto fino a sera, quando ebbe ordine di rientrare. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

VERGA Vittorio, da Como, caporale reggimento fanteria n. 18822 matricola.

Telefonista da campo, più volte, mentre sul posto telefonico venivano concentrati tiri di artiglieria nemica d'ogni calibro, rimaneva calmo al suo posto, senza riparo, comunicando con esattezza gli ordini che gli venivano dati e dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo. — Baiti de' Marchi, 21 settembre 1915.

VESCINO Bernardo, da Ville San Pietro (Porto Maurizio), caporale reggimento artiglieria montagna, n. 24798 matricola.

Sotto il fuoco delle artiglierie nemiche, con prontezza, entusiasmo ed abilità, prendeva il posto di un capo pezzo, caduto gravemente ferito, e, per le sue ottime qualità, lo teneva in tutte le ulteriori operazioni. In una speciale circostanza, sempre sotto il fuoco di artiglieria e fucileria avversarie, faceva funzionare in modo lodevole il suo pezzo a cui era affidato un compito importante nell'azione. — Monte Coston - Valle Fonda, 18 settembre-7 ottobre 1915.

VEZZIO Natale, da Buja (Udine) soldato reggimento fanteria n 3158 matricola

Coadiuvò validamente il proprio comandante di compagnia col portare ordini in una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, incoraggiando anche i compagni alla resistenza. Più tardi, venne ferito mentre, con altro soldato, si accingeva all'opera generosa di condurre il suo capitano, pure ferito, al posto di medicazione. — — Milegrobe, 29 ottobre 1915

VIGORELLI cav. Antonio, da Conegliano (Treviso), tenente colonnello reggimento fanteria.

Dirigeva con calma e perizia l'operazione affidata al suo battaglione, impadronendosi di una trincea nemica — Milegrobe, 23 ottobre 1915.

VIPIANA Eugenio, da Viarigi (Alessandria), soldato reggimento alpini, n. 499 matricola.

Si offriva spontaneamente, con altro compagno, per raccogliere un caporale ferito, che si trovava in terreno scoperto e ripidissimo, e non desisteva da tale generosa missione neppure quando venne fatto segno al tiro dell'avversario. — Vrsic, 17 settembre 1915.

VISCO Raimondo, da Napoli, sergente reggimento fanteria n. 93195 matricola.

Coadiuvò, validamente ed intelligentemente, il proprio comandante di compagnia, col portare ordini in una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, incoraggiando, anche, i militari della compagnia alla resistenza: bell'esempio di alto sentimento militare — Milegrobe, 29 ottobre 1915.

VISCOGLIOSI Giulio, da Fondi (Caserta), caporale reggimento artiglieria fortezza, n. 580 matricola.

Osservatore di batteria sulla prima linea della fanteria, coadiuvò efficacemente il proprio comandante nell'osservazione dei colpi, esponendosi, noncurante del pericolo, al tiro intenso di fucileria e di artiglieria nemica. — Carso, 21 ottobre 1915.

VISTARINI Francesco, da Albano Laziale (Roma), maresciallo reggimento artiglieria campagna, n. 28906 matricola.

Si offriva spontaneamente, con altri militari, a distendere una linea telefonica congiungente reparti impegnati in combattimento. Nonostante le forti difficoltà presentate dal terreno, e dopo di aver respinto l'attacco di una pattuglia nemica di forze superiori, riusciva nello scopo. Rimaneva, quindi, per quindici giorni, con le truppe distaccate in alta montagna, sopportando gravi stenti e fatiche, e mantenendo sempre in buono stato la linea telefonica, benchè i proiettili nemici, frane e valanghe sovente la guastassero. — Ponte della Marogna, 12 settembre 1915.

DI-PASQUA Umberto, da Genova, sergente reggimento bersaglieri, n. 57622 matricola.

Comandante di plotone, lo guidava, con intelligenza ed audacia, all'assalto di forti posizioni nemiche Si manteneva calmo in situazione piuttosto difficile, e riusciva a superarla, dimostrando fermezza ed energia. — Plezzo, 18 settembre 1915.

ZANARDI Giuseppe, da Gerosa (Bergamo, soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 32384 matricola.

Trovandosi nei pressi di una batteria simulata, battuta da violento fuoco nemico, accortosi che un proiettile aveva rotto i fili conduttori dell'esploditore col quale si produceva l'accensione delle castagnole, di propria iniziativa, accorreva in quel punto, e, sotto l'imperversare degli scoppi nemici, con lavoro calmo ed opportuno, riattava i conduttori suddetti. — Pietratagliata, 1° settembre 1915.

ZANON Albino, da Bassano (Vicenza), sottotenente reggimento bersaglieri.

Comandante del plotone di avanguardia, portandosi audacemente sin presso le posizioni nemiche, sebbene fosse violentemente battuto, non ripiegò sul grosso, mantenendo la posizione per 48 ore. Ricevuto l'ordine di ritirarsi, prima d'attenervisi, di sua iniziativa, scendeva in fondo ad un burrone, dove era caduto, presso le trincee avversarie, un bersagliere ferito, e lo traeva al sicuro, dando così, ai dipendenti, lodevole esempio di generoso coraggio. — Cortina d'Ampezzo, 11-12 settembre 1915.

ZERBONI Giuseppe, da Veleso (Como), soldato reggimento alpini, n. 10748 matricola.

Sotto il fuoco nemico, contribuiva, con prontezza e coraggio, a mutare il fronte di una trincea conquistata, dalla quale, con altri, controbatteva, poi, le mitragliatrici avversarie. — Punta Albiolo, 25 agosto 1915.

ZOICO Angelo, da Vicenza, soldato reggimento bersaglieri, n. 48840 matricola.

Durante l'assalto ad una trincea nemica, si spingeva, tra i primi, presso i reticolati, e, sotto il fuoco incessante dell'artiglieria avversaria, rimaneva sul posto fino a sera, quando ebbe l'ordine di rientrare. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

ZOLLINO Leonardo, da Lecce, soldato reggimento bersaglieri, n. 25358 matricola.

Durante l'assalto ad una trincea nemica, si spingeva, tra i primi, presso i reticolati, e, sotto il fuoco incessante dell'artiglieria avversaria, rimaneva sul posto fino a sera, quando ebbe l'ordine di rientrare. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

IL MINISTRO — **Morrone**.

Prezzo della presente dispensa L. 1,05

(662b) Roma, 1916 – Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 62ª — 1916 — 22 luglio

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 LUGLIO 1916.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 3 dicembre 1915.

Sottotenente del genio promosso tenente, con anzianità 28 ottobre 1915 e con decorrenza per gli assegni dal 3 dicembre 1915:

STEINER Pietro, 2 genio. | Continua come contro.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 20 LUGLIO 1916.

Nomine e promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 23 marzo 1916.

Capitani medici promossi maggiori medici, con decorrenza degli assegni dal 23 marzo 1916, continuando nell'attuale destinazione per mobilitazione:

CONSIGLIO cav. Placido, ospedale Roma. | Con anzianità 22 gennaio 1916.
MAZZETTI Loreto, id. Napoli. | Id. 9 id.

Tenente medico promosso capitano medico, con decorrenza degli assegni dal 23 marzo 1916, continuando nell'attuale destinazione per mobilitazione:

GRIFI Vincenzo, 5 alpini. | Con anzianità 12 dicembre 1915.

Tenente medico di complemento nominato tenente medico effettivo, con decorrenza per gli assegni dal 23 marzo 1916 continuando nell'attuale destinazione per mobilitazione:

PISTILLI cav. Alberto, distretto Mantova. | Con anzianità 31 dicembre 1911 ed assegnato 11 bersaglieri.

Decreto del Comando Supremo 28 marzo 1916.

Capitano medico promosso maggiore medico, con decorrenza per gli assegni dal 28 marzo 1916, continuando nell'attuale destinazio e per mobilitazione:

BEDEI Maurizio, 38 fanteria. | Con anzianità 28 gennaio 1916.

Decreto del Comando Supremo 18 aprile 1916.

Capitano medico di complemento nominato capitano medico effettivo, con decorrenza per gli assegni dal 18 aprile 1916, continuando nell'attuale destinazione per mobilitazione:

PROPERZI Francesco, distretto Aquila. | Con anzianità 23 dicembre 1915. Assegnato 18 artiglieria campagna.

Tenente medico di complemento rimasto tenente medico effettivo, con decorrenza per gli assegni dal 18 aprile 1916, continuando nell'attuale destinazione per mobilitazione:

LUPOLI Antonio, distretto Nola.	Con anzianità 2 ottobre 1913. Assegnato 17 fanteria.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

R. DECRETO 28 GIUGNO 1916.

D'ALESSANDRO cav. Felice, tenente generale.	Decorato della medaglia Mauriziana per il merito militare di dieci lustri.

R. DECRETO 13 LUGLIO 1916.

ROMEI cav. Giovanni, maggiore generale.	Nominato aiutante di campo generale onorario di S. M. il Re.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 LUGLIO 1916.

ROFFI cav. Oscar, tenente generale.	Collocati a disposizione in soprannumero a senso del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1063.
SANTANGELO cav. Felice, maggiore generale.	
GIANNI cav. Metello, id.	
CATALANO cav. Luigi, id.	
BRIGANTI cav. Fileno, id.	
MAGGI cav. Arturo, id.	Cessano di essere in soprannumero a disposizione e rientrano in organico.
BASSO cav. Luigi, id.	
GENOVESE cav. Luigi, id. in soprannumero a disposizione.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 20 LUGLIO 1916.

MAMBRETTI cav. Ettore, tenente generale.	Nominato comandante di corpo d'armata mobilitato.
CAUVIN cav. Luigi, maggiore generale addetto comando generale carabinieri reali.	Nominato comandante in 2° dell'arma dei carabinieri reali e promosso tenente generale con anzianità e assegni dal 1° agosto 1916.
AMENDUNI cav. Alfredo, id. id. a disposizione a senso del R. decreto 7 febbraio 1915, n. 113.	Cessa di essere a disposizione ed è destinato addetto al comando generale dell'arma dei carabinieri reali.

Corpo di stato maggiore.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 LUGLIO 1916.

I seguenti maggiori dell'arma del genio, sono trasferiti nel corpo di stato maggiore, dal 26 giugno 1916.

DE MEDICI NOBILE PATRIZIO NAPOLETANO DEI PRINCIPI DI OTTAIANO cav. Giulio.	ZUCCHI cav. Mario.
	SCARELLI cav. Cesare.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 26 giugno 1916.

Maggiori promossi tenenti colonnelli, con anzianità provvisoria 26 giugno 1916, e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

DE MEDICI NOBILE PATRIZIO NAPOLETANO DEI PRINCIPI DI OTTAIANO cav. Giulio.	Seguirà nel ruolo dell'arma del genio, il tenente colonnello CECCHETTI cav. Adolfo.
ZUCCHI cav. Mario.	Id. id., id. TAMAGNONE cav. Saverio.

SCARELLI cav. Cesare, maggiore.	Promosso tenente colonnello con anzianità provvisoria 26 giugno 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 16 luglio 1916. Seguirà, nel ruolo dell'arma del genio, il tenente colonnello VIANSINO cav. Giuseppe.

Arma dei carabinieri reali.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 LUGLIO 1916.

DI FURIA Romolo, tenente 4 bersaglieri.	Trasferito nell'arma dei carabinieri reali ai termini degli articoli 6, 7 e 8 della legge 21 marzo 1915, n. 301 e destinato legione allievi. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PIRAS Massimino.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 20 LUGLIO 1916.

MARTINELLI Lodovico, tenente, addetto comando generale dell'arma.	Trasferito a disposizione legione Roma.
PARZIALE Benedetto, id. legione Allievi.	Nominato aiutante maggiore in 2ª legione Allievi.
ALASONATTI Ignazio Agostino, id. id. Cagliari.	Trasferito legione Allievi.

Arma di fanteria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 23 DICEMBRE 1915,

SU PROPOSTA DEL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI.

GINOCCHIO Odoardo, maggiore.	Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia

DECRETO LUOGOTENENZIALE 20 LUGLIO 1916.

ZANOTTI DEI CONTI ZANOTTI nob. cav. Onorato, tenente colonnello 53 fanteria.	Promosso colonnello con anzianità 18 agosto 1915 e collocato a disposizione Ministero guerra, in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con decorrenza per gli assegni dal 20 luglio 1916.

GANGITANO cav. Luigi, tenente colonnello 85 fanteria, f. q. (art. 2 R. decreto legge 28 gennaio 1915, n. 64).	Considerato, a sua domanda, agli effetti dell'avanzamento, come collocato in congedo e promosso colonnello con anzianità 18 febbraio 1915, ai termini dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915 n. 1646, con decorrenza per gli assegni dal 20 luglio 1916, continuando nell'attuale destinazione.

I seguenti ufficiali sono collocati in congedo provvisorio dal 20 luglio 1916:

BENVENUTO cav. Ernesto, tenente colonnello 57 fanteria.	RIVERA cav. Edoardo, maggiore deposito 44 fanteria f. q. (in aggiunta ai fuori quadro).
PADOVANI cav. Riccardo, id. 84 id.	FONTANA Oreste, capitano 87 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).

STAIBANO cav. Ernesto, tenente colonello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a Massa.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 4 luglio 1916 a termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
STAIBANO cav. Ernesto, id. in aspettativa per riduzione di quadri a Massa.	Richiamato in servizio 21 fanteria, dal 6 luglio 1916, con decorrenza per gli assegni dal 16 luglio 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data per ognuno a fianco indicate:

UNGANIA cav. Giacomo, tenente colonnello 88 fanteria.	Sei mesi — Dal 30 giugno 1916.
GIORDANO Ercole, capitano 64 id. (dep.) f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Quattro mesi — Dal 23 id.
MALAGUTI Ugo, id. 70 id. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Quattro mesi — Dal 22 id.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data per ciascuno indicate:

ARDIGÒ cav. Luigi, tenente colonnello 70 fanteria (dep.).	Quattro mesi — Dal 4 luglio 1916.
GUERRAZZI cav. Benvenuto, maggiore 42 id. f. q (circolare 789 *giornale militare* anno 1915).	Quattro mesi — dal 19 giugno 1916.
BERETTA cav. Benedetto, id. 48 id.	Sei mesi — Dal 14 id.
FIANDINI cav. Severino, id. dep. 6 alpini magazzino mobilitazione battaglione Verona.	Quattro mesi — Dal 2 luglio 1916.
PELLEGRINI Nicolò, capitano 50 fanteria.	Sei mesi — Dal 15 giugno 1916.
D'APOLLONIO Camillo, id. 48 id. f. q. (circolare 789 *giornale militare* anno 1915).	Quattro mesi — Dal 5 maggio 1916.
LOSITO Carmine, id. 45 id.	Sei mesi — Dal 2 giugno 1916.
PETRUZZI Alberto, id. 94 id.	Quattro mesi — Dal 28 id.
AURILIA Domenico, id. 16 id.	Quattro mesi — Dal 17 id.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 20 LUGLIO 1916.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con l'anzianità per ognuno indicata e con decorrenza per gli assegni dal 20 luglio 1916, continuando nell'attuale destinazione:

Con anzianità 9 novembre 1915:

FAPANNI cav. Giovanni, 151 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PASQUALE cav. Nicola.
BETTOJA cav. Edoardo, 19 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GAGNONI PATRIZIO DI SIENA cav. Aroldo.
DEL BONO cav. Giulio, 66 id.	Id. id. id. SALVIONI cav. Filippo.

Con anzianità 15 febbraio 1916:

BERLINGIERI cav. Pietro, 42 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SILVA cav. Giuseppe.
D'ANNEO cav. Andrea, 86 id., f. q. (comandato Ministero guerra).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MANUNTA cav. Gavino.
LOY cav. Gaetano, 46 id	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MANUNTA cav. Gavino.
TADDEINI cav. Achille, 27 id.	Id. id. id. GIUSTESCHI cav. Napoleone
REVELLI cav. Cornelio, 31 id.	Id. id. id. CASTELLI cav. Giovanni.
ARBIB cav. Emilio, 59 id.	Id. id. id. CAGNO cav. Giuseppe.
CRESPI cav. Ettore, 5 id.	Id. id. id. CRAVOSIO cav. Mario.
DA RIOS cav. Pietro, 122 id.	Id. id. id. LOMBARDO cav. Giambattista.

Con anzianità 29 aprile 1916:

PAOLETTI DEI CONTI DI RODORETO nobile cav. Giuseppe, 218 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DELLA CHIESA L'ISASCA nobile dei conti cav. Giorgio.
ROSSI cav. Gennaro, 140 id.	Id. id. id. COSTAMAGNA cav. Francesco.
BULGHERONI cav. Giovanni, 91 id.	Id. id. id. COSENTINI cav. Angelo.
ANTONICELLI cav. Donato, 89 id.	Id. id. id. MARCHETTI cav. Tullio.
BOLIS cav. Tullo, 51 id.	Id. id. id. MORENO cav. Gustavo.
MANARA cav. Carlo, 12 id.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado NANNICINI cav. Riccardo.
MANZONI cav. Carlo, R. corpo truppe coloniali dell' Eritrea.	
PONTE DI PINO dei conti nob. cav. Gaetano, maggiore 49 fanteria.	Promosso tenente colonnello, con anzianità sospesa e con decorrenza per gli assegni dal 20 luglio 1916, continuando nell'attuale destinazione. Seguirà provvisoriamente nel ruolo dell'arma il pari grado CELEBRINI DI SAN MARTINO cav. Luigi.
DI DIO cav. Vincenzo, id. in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Napoli.	Richiamato in servizio deposito 6 bersaglieri, dal 26 aprile 1916 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per sei mesi.
BARILI cav. Giuseppe, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, a Bologna.	L'aspettativa di cui contro deve considerarsi come concessa per infermità provenienti da cause di servizio.
ARDINGHI Fidelio, id. deposito 70 fanteria f. q (in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico della legge sull'ordinamento del R. esercito).	Cessa dalla controindicata posizione dal 2 luglio 1916 ed è destinato 70 fanteria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 20 LUGLIO 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa, e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ciascuno indicata:

PETROPOLI cav. Giovanni, maggiore 112 fanteria.	Destinato deposito 61 fanteria. Dal 16 giugno 1916 tre mesi).
RUOCCO Aniello, capitano 33 id.	Destinato deposito 33 fanteria, comandato ministero guerra. Dal 15 giugno 1916 (un anno)
MAGGIORE-PERNI Luigi, id. 25 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1916)	Destinato deposito 25 fanteria. Dal 16 giugno 1916 (quattro mesi).
RIZZI Nicomede, id. 61 id., f. q. (id. id.)	Destinato deposito 61 fanteria. Dal 6 giugno 1916 (quattro mesi).
PRINA Francesco, id. 9 bersaglieri.	Destinato deposito 9 bersaglieri. Dal 23 giugno 1916 (tre mesi).

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ciascuno indicata:

PIVATO cav. Luigi, maggiore 7 bersaglieri, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Destinato deposito 7 bersaglieri. Dal 16 giugno 1916 (sei mesi).
PRAGA Giuseppe, capitano 74 fanteria.	Destinato deposito 74 fanteria. Dal 23 giugno 1916 (quattro mesi).
COLLA Arnaldo, id. 13 id.	Destinato deposito 54 fanteria. Dal 19 giugno 1916 (quattro mesi.
RUGGIERO Umberto, id. 50 id., f. q. (R. decreto 15 novembre 1914, n. 1262).	Destinato deposito 50 fanteria. Dal 23 giugno 1916 (tre mesi).

DECRETO LUOGOTENENZIALE 20 LUGLIO 1916.

I seguenti primi capitani e capitani sono promossi maggiori con l'anzianità per ognuno indicata e con decorrenza per gli assegni dal 20 luglio 1916, continuando nell'attuale destinazione:

Con anzianità 9 novembre 1915:

CHIGNOLI Luigi, 40 fanteria, f. q. a termine art. 2 R. decreto 28 gennaio 1915, n. 64.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ANGRIGLIANI-FABIO Aleardo.
BLANCATO Michele, 31 id.	Id. id. id. BARNI Alberto.
CORNINI Ernesto, 93 id., f. q. a termine art. 2 R. decreto 28 gennaio 1915, n. 64.	Id. id. id. TRIVULZIO Carlo.
TEMPO Giuseppe, 56 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Id. id. id. TRON Francesco.

Con anzianità 15 febbraio 1916:

FAVINI Gualberto, 36 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GALDI Michele.
GERVASONI Albino, deposito 7 alpini, f. q. in aggiunta al f. q.	Id. id. id. POSANI Dante.
EMANUEL Giacomo, 16 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 19.5).	Id. id. id. PERFETTI Raffaele.
GATTI Alfredo, deposito 12 bersaglieri, f. q. in aggiunta al f. q.	Id. id. id. PELLICCELLI Giulio.
SCANDELIBENI Raul, 26 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Id. id. id. CAGNIS CONTE DEI CONTI DI CASTELLAMONTE SIGNORE DI LESSOLO Carlo.
PALIACIO DI SUNI Gaetano, 1 granatieri, f. q. in aggiunta al f. q.	Id. id. id. NERVA Riccardo.
IORIO Carlo, deposito 31 fanteria, f. q. id. id.	Id. id. id. PICCARI Giuseppe.

SCARAMELLA Alberto, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Roma.	Richiamato in servizio deposito 14 fanteria e comandato Ministero della guerra, dal 20 luglio 1916, con riserva d'anzianità e con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per sei mesi.
LENTI Sebastiano, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a Milano.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 13 giugno 1916 a termini dell'articolo 18 della legge 18 giugno 1912, n. 806.
LENTI Sebastiano, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Milano.	Richiamato in servizio 12 bersaglieri, dal 15 giugno 1916, con decorrenza per gli assegni dal 16 giugno 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 20 LUGLIO 1916.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con l'anzianità assoluta per ognuno indicata, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 20 luglio 1916 continuando nell'attuale destinazione:

Con anzianità 21 settembre 1915:

MARZANI Augusto, 34 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TASCIOTTI Quinto.

Con anzianità 9 ottobre 1915:

ALBANESI Mario, 32 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GIUDICE Elio.

Con anzianità 9 novembre 1915:

CONFORTI Raffaele, 56 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MASSUCCO Dante.
ANELLI Giovanni Cesare, 85 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MAZZARELLA Francesco.
ROCCA Giovanni, 66 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Id. id. id. MERCURI Felice.

PUCHETTI Guido, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SILLA Luigi.
AQUILA Antonio, 30 fanteria.	Id. id. id. FODALE Michele.
LETTIERI Gennaro, 10 id.	Id. id. id. LOBINA Virgilio.
DE-MOLINARI Vigilio, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. COSTANZO Gaetano.

Con anzianità 15 febbraio 1916:

CALDARELLI Alfredo, 51 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BENTIVEGNA Pietro.
BRONCHELLI Adolfo, R. corpo truppe colonia Eritrea.	Id. id. id. RAO TORRES Ugo.
ROSSI Giuseppe, 212 fanteria.	Id. id. id. CONTINI Massimo.
PEZZIARDI-MICCA Ignazio, R. corpo truppe colonia Eritrea.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado FABI Enrico.
VITALE Ernesto, 16 fanteria.	
COMBI Mario, 11 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PELLEGRINI Bruno.
GAIPA Adolfo, 76 id.	Id. id. id. SIGISMONDI Goffredo.

Con anzianità 1° giugno 1916:

INFANTINO Nicolò, 20 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BORELLA Vito.
MACCARONE Ugo, 42 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BARBERO Ercole.

BARBIERI Ezio, tenente 8 bersaglieri.	Promosso capitano per merito eccezionale, in base all'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, continuando come contro

DECRETO LUOGOTENENZIALE 20 LUGLIO 1916.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti, con anzianità assoluta 19 maggio 1915, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data, continuando nell'attuale destinazione:

GIORGIERI Giuseppe, deposito 21 fanteria, f. q. in aggiunta al f. q.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FERRARI Marcellino.
MOSCA Luigi, 12 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado POMPONIO Filippo.

CEFALÌ Antonino, sottotenente 155 fanteria.	Promosso tenente con anzianità assoluta 3 dicembre 1915, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data, continuando nell'attuale destinazione. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PISCHEDDA Agostino.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta 1° febbraio 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data, continuando nell'attuale destinazione:

FORNERIS Alberto, 3 bersaglieri.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SALTO Alfonso.
OLIVIERI Giuseppe, 159 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PETROCELLI Francesco.
BORTOLOTTI Amleto, 9 bersaglieri.	Id. id. id. VETARE Vincenzo.
CATALANO Salvatore, 76 fanteria.	Id. id. id. PIOCININI Ottavio.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta 1° aprile 1916, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data, continuando nell'attuale destinazione:

MARTINELLI Mario, 51 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BETTONI Cesare.
CARLOMAGNO Angelo, 52 id.	Id. id. id. VITALE Carlo
QUAGLIA Enrico 1 id.	Id. id. id. BALESTRA Errico.
MOSCA Luigi, 6 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ORABONA Raffaele.
CARONCINI Odoardo, 82 id. (dep.).	Id. id. id. CALASCIBETTA Arturo.
FOIS Enrico, 45 id.	Id. id. id. CAPOLINO Emilio.
PALMEGIANO Salvatore, 76 id. (dep.)	Id. id. id. INVREA Giorgio.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dalla data per ciascuno indicata e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione:

RUSSO Rocco, 32 fanteria.	Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 4 aprile 1916.
ROSIELLO Angelo, 3 bersaglieri.	Id. id. dal 26 id.
TIRELLI Ettore, 39 fanteria.	
GASPARI Giuseppe, 29 id.	Id. id. dal 28 id.
MARTIRE Paolo, 64 id.	Id. id. dall'8 maggio 1916
DE VITA Salvatore, 64 id.	Id. id. dal 9 id.
ANGELERI Lorenzo, 53 id.	Id. id. dall'11 id.
CURCI Giuseppe, 39 id.	Id. id. dal 4 giugno 1916.
CARUSO Giovanni, 58 id.	Id. id. dal 24 id.
NANISSI Aurelio, 17 id.	Id. id. dal 2 luglio 1916
CARFAGNA Venanzio, 2 alpini.	Id. id. dal 17 id.
PIROTTI Alberto, 60 fanteria.	Id. id. dal 21 id.
PORCELLI Ernesto, 15 Id.	
DE MARIA Salvatore, 85 Id.	Id id. dal 22 id.
MALDINI Leone, 27 id.	
BRUNETTO Romualdo, 155 id.	
PARRABBI Tito, 52 id.	
COZZANI Alberto, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a Massa.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 20 giugno 1916 a termini della legge 18 luglio 1912, n. 806.
COZZANI Alberto, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Massa.	Richiamato in servizio 70 fanteria dal 20 giugno 1916 con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1916.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 20 LUGLIO 1916.

PIOLA CASELLI cav. Renato, tenente colonnello 90 fanteria.	Trasferito 14 bersaglieri.
D'ANNEO cav. Andrea, id. 86 id. (comandato Ministero guerra).	Cessa di essere comandato come sopra.
PORZIO cav. Alfredo, id. 82 id.	Trasferito 89 fanteria.
PUCCI cav. Giuseppe, id. 7 id.	Id. 14 id.
BOSATTA cav. Ugo, id. 3 alpini.	Id. 20 id.
DONAUDI cav. Giuseppe, id. 91 fanteria.	Id. 3 id.
ANTOLDI cav. Arrigo, id. 8 bersaglieri.	Id. 5 bersaglieri ciclisti.

VALERIO PAPA cav. Pietro, tenente colonnello 5 bersaglieri.	Trasferito 42 fanteria.
INGAMI cav. Filippo, id. 77 fanteria.	Id. 30 id.
POGGI cav. Guido, id. 8 alpini.	Id. 48 id.
PROVALE cav. Mario, id. 2 bersaglieri.	Id. 39 id.
COLLER cav. Gaspare, id. 71 fanteria.	Id. 21 id.
SCHERINI cav. Giuseppe, id. 85 id.	Id. 96 id.
ARDINGHI cav. Fidelfo, maggiore 70 id.	Id. 14 id
FASSINI CAMOSSI cav. Edgardo, id. 22 id.	Id. 14 id.
BOSIO cav. Carlo, id. 5 bersaglieri.	Id. 6 battaglione bersaglieri ciclisti.
TAMBORLINI cav. Ferdinando, id 18 fanteria.	Comandato Ministero guerra, direzione generale servizi logistici, amministrativi.
GIUNTA Giuseppe, capitano R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea.	Rimpatriato e destinato 1 granatieri.
MARIANI Francesco, id. 22 fanteria.	Trasferito 96 fanteria.
CASTELLANI Lodovico, id. R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea.	Rimpatriato e destinato 95 id.
FOMMEI Alfredo, id. 51 fanteria.	Trasferito 96 id.
DAPINO Vincenzo, id. 5 alpini.	Id. 4 alpini,
MORELLO Giov. Battista, id. 6 id.	Id 2 id.
TONTI Ulrico, id. 79 fanteria.	Id. 61 fanteria.
SILVESTRI Guido, id. R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea.	Rimpatriato e destinato 5° battaglione bersaglieri ciclisti (5 bersaglieri).
ROBUSTI Ginetto id. 51 fanteria.	Trasferito 52 fanteria.
BASSI Angelo, id. 51 id.	Id. 82 id.
PEDERCINI Carlo, id. R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea.	Rimpatriato e destinato 32 id.
POLLASTRINI Romolo. id. 67 fanteria.	Trasferito 28 id.
PAPA Massimiliano, id. 82 id.	Id. 49 id.
PIERMARINI Roberto, id. 60 id.	Id 96 id.
FERRI Guglielmo, id. 13 id.	Id. 76 id.
IMBRIANI Francesco, id. R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea.	Rimpatriato e destinato 13 id.
FELLEGARA Gaetano, id. id id.	Id. id 14 id.
PRIGIOTTI Gennaro, id. 85 fanteria.	Trasferito 8 id.
COLANTUONO Giovanni, id. R. corpo truppe coloniali dell' Eritrea.	Rimpatriato e destinato 22 id.
VALLESI Arturo, id. id. id.	Id. id. 21 id.
BALSAMO Roberto, id. 3 fanteria.	Comandato Ministero guerra (direzione generale servizi logistici e amministrativi).
AMBROSI G. Battista, id 57 id. f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Cessa di essere fuori quadro dal 31 maggio 1916.
CREMA Enrico tenente 66 fanteria.	Trasferito 67 fanteria.
FALCONIERI Luigi, id. 11 id.	Id. 68 id.
FIORI Vittorio, id. 8 id.	Id. 78 id.
DEJAN Salvatore, id. 8 id.	Id. 78 id.
TORTORELLA Romeo, id. 47 id.	Id. 48 id.
LUBELLI Francesco, id. 47 id.	Id. 29 id.
DEL BÒ Giuseppe, id. 19 id.	Id. 48 id.
VISCONTI Giulio, id. 50 id.	Id. 91 id.
AULICINO Francesco, sottotenente 54 id.	Id. 91 id
FERRERI Ippolito, id. R. corpo truppe coloniali della Somalia.	Rimpatriato e destinato 75 id.

GIORDANO Giuseppe, sottotenente 9 fanteria.	Trasferito R. corpo truppe coloniali Eritrea a sua domanda, dal 14 luglio 1916

Arma di cavalleria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 LUGLIO 1916.

NASI Giorgio, tenente reggimento lancieri Vittorio Emanuele II.	Promosso capitano con anzianità 16 maggio 1915, con decorrenza per gli assegni dal 16 luglio 1916, e destinato reggimento lancieri Vercelli. Seguì à nel ruolo il capitano CAMOSSI Giulio.
PROCACCINI Mario, id. id. cavalleggeri di Lodi.	Id. id. id. 26 giugno 1916, con decorrenza per gli assegni dal 16 luglio 1916, continuando stesso reggimento e comandato 30 artiglieria campagna, bombardieri.
FERA Stefano, id. id. lancieri di Milano.	Id. id. id. NAZARI Pietro La sua anzianità di grado è stabilita al 9 dicembre 1915.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 LUGLIO 1916.

I seguenti sottufficiali dell'arma di cavalleria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dalle date qui sotto specificate e con riserva di anzianità relativa.

Essi sono destinati al reggimento a fianco di ciascuno segnato, ma il Governo della Libia ha facoltà di trattenerli per esigenze di servizio presso i corpi e servizi dipendenti, salvo a disporne il rimpatrio, qualora col nuovo grado non trovassero impiego in colonia:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1915:

MELIN Angelo, maresciallo 13 artiglieria campagna, 1ª compagnia treno.	Destinato reggimento cavalleggeri di Palermo. Seguirà nel ruolo il sottotenente MANISCALCO Salvatore.
ROMEO Giuseppe, sergente maggiore, deposito speciale della Tripolitania.	Destinato reggimento lancieri di Aosta. Seguirà nel ruolo il sottotenente SICILIANO Lorenzo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1916.

BIANCHI Giacinto, maresciallo, squadrone cavalleggeri di Piacenza in Bengasi.	Destinato reggimento lancieri Vittorio Emanuele II.
STABILE Stefano, sergente maggiore, id. id. id.	Id. id. cavalleggeri di Lodi.

Arma di artiglieria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 LUGLIO 1916.

ZECCA cav. Alfredo, colonnello artiglieria. CERBONI cav. Ernesto, id. id.	Collocati a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1° agosto 1916, inscritti nella riserva e nominati ufficiali nell'ordine della Corona d'Italia.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 LUGLIO 1916.

TORELLA cav. Giuseppe, tenente colonnello 5 artiglieria fortezza (costa e fortezza).	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi, dal 30 giugno 1916.

I seguenti ufficiali nell'arma d'artiglieria (treno), avendo ultimato con successo l'esperimento teorico-pratico previsto dall'art. 7 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666, cessano di appartenere alla specialità treno, continuando nell'attuale destinazione o servizio:

MONTUORI Giuseppe, tenente	20 artiglieria campagna.
GRANATI Orlando, id. 25 id. id. (T).	25 id. id.
CRISTANI Gualtiero, id. 5 id. id. (T).	5 id. id.
CUNEO Leandro, id. 11 id. id. (T).	11 id. id.
CONTINO Giuseppe, id. 36 id. id. (T).	36 id. id.
MASSA Roberto, id. 13 id. id. (T).	13 id. id.
VOLPE Giovanni, id. 16 id. id. (T).	16 id. id.
MARCHECIANO Principio, id. 25 id. id. (T).	25 id. id.
CACCIATORE Gaetano, id. 2 id. id. (T).	2 id. id.
SALMASO Antonio, id. 18 id. id. (T).	18 id. id.
PIGNONE Eustachio, id. 9 id. id. (T).	9 id. id.
CRESSOTTI DE CERESA Federico, id. 46 id. id. (T).	46 id. id.
TESTI Orazio, id. 16 id. id. (T).	16 id. id.
CAMPANA Giovanni, id. 13 id. id. (T).	13 id. id.
FERRARI Pietro, id. 11 id. id. (T).	11 id. id.
FIORINI Cleto, id. 15 id. id (T).	15 id. id.
ROSEO Illario, id. 17 id. id. (T) (comandato R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea).	17 id. id., cessando di essere comandato come contro,
ATTISANI Giuseppe, id. 8 id. id. (T).	8 id. id.
CARONES Ugo, sottotenente 5 id. id. (T)	5 id. id.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 LUGLIO 1916.

IANNIELLO Ferdinando, tenente complemento, distretto Napoli 16 artiglieria campagna (T).	Nominato tenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa (treno), in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° novembre 1915, con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre detto e continuando nell'attuale destinazione. Seguirà nel ruolo il tenente ZUCCARELLO Filippo.

I seguenti tenenti di complemento nell'arma di artiglieria sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio detto e continuando nell'attuale loro destinazione e servizio.

Seguiranno nel ruolo il tenente DONELLI Pietro.

MALFATTI Pietro, distretto Siena, 32 artiglieria campagna.	BONCORAGLIO Francesco, distretto Siracusa, 3 artiglieria campagna (T).
MARINO Marino, id. Chieti, 5 id. fortezza (costa e fortezza).	GRASSI Natale, id. Catania, 22 id. id. (T).
GIANI Alessandro, id. Parma, 15 id. campagna	BRUNORI Giuliano, id. Ancona, 19 id. id.
D'ANGELO Biagio, id. Napoli, 23 id. id.	MARANO Gennaro, id. Napoli, 11 id. id. (T).

BATTISTONI Francesco, distretto Teramo, 10 artiglieria fortezza (assedio).
MORI Cesare, id. Ascoli, 21 id. campagna (T).
D'ALFONSO Attilio, id. Napoli, 24 id. id.
VALLERINI Mario, id. Roma, 20 id. id.
CRISAFULLI Adolfo, id. Messina, 4 id. fortezza (costa).
MACCARI Bruno, id. Bologna, 18 id. campagna (T).
FERRARI Achille, id. Vicenza, 9 id. fortezza.
VOLA Alessandro, id. Torino, 3 id. montagna.
GARGANO Andrea, id. Napoli, reggimento artiglieria cavallo (T).
MARTELLI Armando, id Ravenna, 19 id. campagna (T).
MILLETTI Renato, id. Perugia, 33 id. id.
FOTI Attilio, id. Girgenti, 4 id. fortezza (costa).
CAPASSO Riccardo, id. Roma, 3 id id. (costa e fortezza).
ARMANI Achille, id. Parma, 28 id. campagna.
URSO Sebastiano, id. Catania, 8 id. fortezza.
COCCA Gaetano, id. Campobasso, 4 id. campagna.
PETTIROSSI Giuseppe, distretto Roma, 8 artiglieria fortezza.
TUCCIMEI Giovanni, id. Roma, 30 id. campagna.
CARRARA Vittorio, id. Roma, 8 id. fortezza.
PILOTTO Luigi, distretto Belluno, 6 artiglieria fortezza.
TOMMASI Camillo, id. Napoli, 2 id. montagna.
BARBERI Barbero, id. Lucca, 32 id. campagna.
CIAMPA Luigi, id. Messina, 9 id. fortezza.
DANERI Emilio, id. Genova, 2 id. id. (costa).
ZAVERTAL Paolo Guido, id. Voghera, 2 id. pesante campale.
BRUNELLI Federico, id. Cosenza, 31 id. campagna.
CAMPANELLA Attilio, id. Palermo, 22 id. id.
CEFARATTI Arturo, id. Campobasso, 3 id. id.
BORATTO Alfredo, id. Torino, 36 id. id.
OTT Federico, id. Massa, 1 id. montagna.
RAPAZZINI Pietro, id. Milano, 4 id. fortezza (costa).
ALÌ Giuseppe, id. Messina, 9 id. id.
SCHIAFFINO Prospero, id. Genova, 1 id. id. (costa).
ABATE Giulio, id. Roma, 10 id. id. (assedio).
ANDREETTA Lorenzo, id. Treviso, 26 id. campagna.
ORSELLI Giuseppe, id. Roma, 33 id. id.
TURRA Antonio, id. Belluno, 7 id. fortezza.
BASSO Gustavo, id. Treviso, 2 id. montagna.
FAILONI Walter, id. Milano, reggimento artiglieria cavallo.

I seguenti sottufficiali nell'arma di artiglieria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 con anzianità assoluta 1° novembre 1915, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre detto.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente CARDILLO Michele

Essi sono destinati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, ma il Governo della Libia ha facoltà di trattenerli per esigenze di servizio presso i corpi o servizi dipendenti, salvo a disporre il rimpatrio per quelli soltanto che non trovassero, col nuovo grado, impiego in Colonia:

GASPERINI Gualtiero, sergente maggiore 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza). — 2 artiglieria fortezza (costa).
BUSSARELLI Enrico, maresciallo 10 id. id. (assedio). — 9 id. id.
GROSSI Alfredo, sergente maggiore 24 id. campagna (T). — 34 id. campagna (T).
TARENTINI Michele, id. 16 id. id. (T). — 25 id. id. (T).
PIERI Augusto, id. 6 id. fortezza. — 7 id. fortezza.
TUZZA Alfonso, id. 4 id. campagna. — 6 id. campagna.
ROBERTI Giovanni, maresciallo 36 id. id. — 34 id. id.
DE ALDISIO Roberto, sergente maggiore 24 id. id. — 10 id. id.

I seguenti sottufficiali nell'arma di artiglieria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio stesso.

Essi sono destinati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, ma il Governo della Libia ha facoltà di trattenerli per esigenze di servizio presso i corpi o servizi dipendenti salvo a disporre il rimpatrio per quelli soltanto che non trovassero, col nuovo grado, impiego in Colonia.

OCCHIPINTI Ignazio, maresciallo capo 13 artiglieria campagna (T).	24 artiglieria campagna (T).
D'AGOSTINO Michele, id. 6 id. fortezza.	1 id. fortezza (costa .
GORI Agostino, maresciallo maggiore 24 id. campagna (treno).	19 id. campagna (treno).
NATALE Francesco, maresciallo 7 id. fortezza.	6 id. fortezza.
FEDI Plinio, id. 1 id. montagna	3 id. montagna.
FOSSATI Luigi, id. 7 id. fortezza.	8 id. fortezza.
FERRAIOLI Gaetano, id. 13 id campagna (treno).	32 id. campagna (treno).
FRANCO Francesco, sergente maggiore banda a cavallo.	27 id. id.
BATTISTA Michele, maresciallo 6 artiglieria fortezza.	7 id. fortezza
MASTROVITA Giuseppe, sergente maggiore 24 id. campagna.	12 id. campagna.
GALETTO Vittorio, id id. battaglione presidiario 81 fanteria.	5 id. id. (treno).
ROMAGNOLI Guerrino, id. id. 3ª batteria montagna indigeni.	28 id. id.
RUI Aristide, id. id. 7 id. fortezza.	1 id. fortezza (costa).
CUCCURULLO Pasquale, id. id. 3 id. id. (costa e fortezza).	4 id. id. (id.).
PALLANTE Amanzio, id. id. 3 id. id. (id. id.) .	11 id. campagna.
ISIDORI Leone, id. id. 7 id. id.	2 id. fortezza (costa).
PADOVANI Ezio, id. id. 7 id. id.	6 id. id.
MAZZOCCHI Teveruccio, id. id. 7 id. id.	1 id. id. (costa).
PAGLA Silvio, id. id. 12 id. campagna (treno).	24 . campagna (treno)
PANERO Michele, id. id. 6 id. fortezza.	9 d. fortezza.
PROIA Giulio, id. id. deposito speciale della Tripolitania.	27 id. campagna.
BOLZANI Aristide, id. id. 2 artiglieria montagna.	1 id. montagna.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 20 LUGLIO 1916.

CRISTANI cav. Luigi, tenente colonnello, fuori quadro (comandato 29 artiglieria campagna).	Promosso colonnello con anzianità 26 giugno 1916, con decorrenza per gli assegni dal 20 luglio 1916 e collocato a disposizione. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello PORRO cav. Alberto.

DECRETO MINISTERIALE 16 LUGLIO 1916

Lo stipendio annuo del capitano di artiglieria GANDINI Luigi, con un quinquennio, con anzianità 30 giugno 1911, è portato a lire 4400, dal 1° luglio 1916.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 20 LUGLIO 1916.

NOBILI cav. Emilio, colonnello a disposizione.	Comandato comando corpo armata Firenze (territoriale).
VITALI Severo, capitano, fuori quadro (comandato accademia militare).	Cessa di essere comandato come contro e comandato 13 artiglieria campagna (controaerei).
ROFFENI-TIRAFERRI Giovanni, tenente 23 artiglieria campagna.	Trasferito 50 artiglieria campagna.

Arma del genio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 LUGLIO 1916.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 26 giugno 1916.

Maggiori promossi tenenti colonnelli, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 26 giugno 1916:

BACCAGLINI cav. Alfredo, 2 genio.	Continua come contro.
AMBROSINI cav. Giuseppe, ufficio autonomo genio Venezia (marina).	Id. id.
GUASCO cav. Giuseppe, 3 genio	Id. id.
RUBELLI cav. Egidio, capo sezione Ministero guerra (incaricato).	Id. id.
MARGARIA cav. Ottavio, 4 genio.	Id. id.
FARONATO cav. Bernardo, 3 id.	Id. id.
RICALDONI cav. Ottavio, corpo aeronautico militare, incaricato delle funzioni di direttore tecnico d'aviazione militare.	Id. id.
GRISOLIA cav. Giovanni, 1 genio.	Id. id.
PRANDONI cav. Ettore, corpo aeronautico militare, incaricato delle funzioni di comandante battaglione scuole aviatori.	Id. id.
GASPARRI cav. Cesare, 4 genio.	Id. id.
PALUMBO cav. Vincenzo, ufficio fortificazioni genio Venezia.	Id. id.
PENNA cav. Lorenzo, 3 genio (comandato comando corpo stato maggiore).	Id. id. (riconosciuto meritevole della promozione per merito eccezionale, art. 13 legge avanzamento).

Capitani promossi maggiori, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 26 giugno 1916:

CARPI cav. Tito, 1 genio.	Continua come contro.
REDINI Alderigo, stato maggiore.	Collocato fuori quadro ai termini del R. decreto 15 aprile 1915 n. 472 e comandato comando corpo stato maggiore, (art. 38 legge avanzamento), con riserva di anzianità relativa.
MANASIA Vincenzo, 1 genio.	Continua come contro.

DARDANO cav. Paolo, 2 genio.	Continua come contro.
FADDA Efisio, 3 id.	Id. id.
FRANCESIO cav. Ernesto, direzione genio Roma (comandato Ministero guerra).	Id. id.
PIERINI cav. Nestore, 2 genio.	Id. id.
FERRERI Giovanni, 1 id.	Id. id.
BELLUSCI cav Arturo, ispettorato generale genio.	Id. id.
RIGGIO Ferruccio, 2 genio.	Id. id.
GIUFFRIDA Agatino, 2 id.	Id. id.
POGGIO cav. Giuseppe, 3 id.	Id. id.
MONTIGLIO cav. Enrico, corpo aeronautico militare, comando di aeronautica (dirigibilisti e aerostieri).	Id. id.
LURIA cav. Aristide, direzione autonoma genio Spezia (marina).	Id. id.
DALL'ORA cav. Giuseppe, 2 genio.	Id. id.
POLENGHI Silvio, direzione genio Roma (comandato comando III corpo armata (territoriale).	Id. id.
BORRELLO cav. Antonino, direzione genio Roma (comandato Ministero guerra).	Id. id
PORTA Virginio, id. id. Roma (sottodirezione Cagliari).	Id. id.
MUNARI cav. Emilio, corpo aeronautico militare. Istituto centrale aeronautico.	Id. id.
ABBAMONTE Leibnizio, 6 genio.	Id. id.
VENTRELLA Giuseppe, 1 id.	Id. id.
PAPONE Mario, f. q. (comandato scuola guerra).	Cessa di essere fuori quadro e destinato direzione genio Torino, continuando comandato come contro.
FERRI Francesco, 3 genio.	Continua come contro.
FORESTIERI Arturo, f. q. (comandato direzione genio Alessandria).	Cessa di essere fuori quadro e destinato direzione genio Palermo, continuando nell'attuale servizio.
ROMANO cav. Vincenzo, 4 genio.	Continua come contro.
BORIS Giuseppe, 2 id.	Id. id.
PARMOLI Lamberto, direzione genio Bologna.	Id. id.
FERRARA cav. Odoardo, corpo aeronautico militare, stabilimento costruzioni aeronautiche.	Id. id.
BOLOGNINO Domenico, f. q. (comandato 6 genio.	Cessa di essere fuori quadro e destinato 6 genio.

I seguenti ufficiali del genio e del corpo aeronautico militare sono promossi al grado superiore nell'arma del genio e del corpo aeronautico militare, con anzianità 26 giugno 1916, con decorrenza per gli assegni dal 16 luglio 1916 e con la destinazione per ognuno indicata:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

MORISANI cav. Rodolfo, 2 genio.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello GRISOLIA cav. Giovanni.

GIAMBARBA cav: Federico, direzione autonoma genio Spezia (marina).	Continua come contro.	Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello RANDONI cav. Ettore.
CECCHETTI cav. Adolfo, id. id. id. Spezia (id.).	Id. id. id.	
IPPOLITO cav. Antonio, id. id. id. Taranto (id.). sezione Napoli.	Id. id. id.	
TAMAGNONE cav. Severino, 2 genio.	Continua come contro.	Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello GASPARRI cav. Cesare.
UVA Gaetano, direzione genio Roma (sottodirezione Perugia).	Id. id. id.	
PRAMPOLINI cav. Demetrio, 4 genio.	Id. id. id.	
COZZI cav. Emilio, corpo aeronautico militare, battaglione dirigibilisti (comandato Ministero guerra).	Id. id. id.	
VIANSINO cav. Giuseppe, 6 genio.	Continua come contro, Seguirà nel ruolo il tenente colonnello PENNA cav. Lorenzo.	

Capitani promossi maggiori:

BAGLIONI Pasquale, f. q. (comandato comando truppe genio Spezia).	Cessa di essere fuori quadro e destinato 1 genio, continuando comandato come contro.	Seguiranno nel ruolo il maggiore FERRARA cav. Odoardo.
GIAMBERINI Curzio, 3 genio.	Continua come contro.	
TASSINARI cav. Giovanni, direzione genio Bologna.	Id. id. id.	
DE LAUSO Pietro, f. q. (comandato direzione genio Torino — sottodirezione Novara.	Cessa di essere fuori quadro e destinato direzione genio Torino (sottodirezione Novara).	Seguiranno nel ruolo il maggiore BOLOGNINO cav. Domenico.
D'ALESSANDRO cav. Gio. Battista, f. q. (comandato direzione genio Napoli).	Cessa di essere fuori quadro e destinato direzione genio Napoli.	
LUSSIANA Augusto, direzione genio Alessandria.	Continua come contro.	
PRASTARO Pasquale, 4 genio.	Id. id. id.	
MARTINI Oreste, 3 id.	Id. id. id.	

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 LUGLIO 1916.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero

Decreto del Comando Supremo 26 giugno 1916.

Capitano di stato maggiore promosso maggiore nell'arma del genio, con anzianità provvisoria 29 aprile 1916 (art. 38 legge avanzamento), con decorrenza per gli assegni dal 26 giugno 1916:

DE BENEDETTI Giovanni Antonio.	Collocato fuori quadro, ai termini del R. decreto 15 aprile 1915, n. 472, e comandato comando corpo stato maggiore. Seguirà nel ruolo il maggiore PAGINI cav Leonida.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero

Decreto del Comando Supremo 9 novembre 1915.

Tenente promosso capitano, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 9 novembre 1915:

MENDOLIA Donato, 1 genio.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il capitano FABI Fabio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 LUGLIO 1916.

PASSERINI Brenno, capitano 3 genio.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per sei mesi, dal 21 giugno 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 LUGLIO 1916.

I seguenti tenenti nell'arma del genio (treno), avendo ultimato con successo l'esperimento teorico pratico previsto dall'articolo 7 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666, cessano di appartenere alla specialità treno, continuando nell'attuale destinazione e servizio:

PROSIO Valerio, a disposizione (T), comandato 2 genio.	Cessa di essere a disposizione e destinato 2 genio.
LASTRUCCI Romolo, 4 id. (T).	4 genio.
RONCHI Clemente, 5 id. (T).	5 id.

STEINER Pietro, tenente 2 genio.	Revocata e considerata come non avvenuta la sua promozione a tenente fatta con decreto luogotenenziale 13 aprile 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 LUGLIO 1916.

RABAGLINO Alessandro, tenente di complemento, distretto Casale Monferrato, 2 genio (T).	Nominato tenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa (treno) in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° novembre 1915, con riserva di anzianità relativa, con decorrenza pergli assegni dal 1° novembre detto e continuando nell'attuale destinazione. Precederà nel ruolo il tenente DEVECCHI Secondo.

I seguenti tenenti di complemento nell'arma del genio sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio detto e continuando nell'attuale loro destinazione e servizio:

SOLI Silvio, distretto Roma, battaglione aerostieri.	Destinato 1 genio e comandato battaglione aerostieri.
GOZZI Vincenzo, id. Mantova, 5 genio.	Continua come contro.
SERAFINI Antonio, id. Belluno, 6 id.	Id. id

SABATINI Arnaldo, distretto Roma, battaglione aerostieri.	Destinato 2 genio e comandato battaglione aerostieri.
MILETI Modesto, id. Roma, battaglione aerostieri (T).	Id. 3 genio (T) e comandato battaglione aerostieri.
FUSARI Eligio, id. Lodi, 4 genio.	Continua come contro.
BUZZI Lodovico, id. Torino, 1 id. (T).	Id. id.
VOLLA Fernando, id. Pinerolo, 1 id.	Id. id.
STELLA Angelo, id. Frosinone, 4 id.	Id. id.

I seguenti sottufficiali nell'arma del genio sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio stesso.

Essi sono destinati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, ma il Governo della Libia ha facoltà di trattenerli per esigenze di servizio presso i corpi o servizi dipendenti salvo a disporre il rimpatrio per quelli soltanto che non trovassero, col nuovo grado, impiego in colonia:

NATALE Attilio, maresciallo 1 genio (T).	8. genio (T)
VALENTE Luigi, id. capo 5 id.	1 id.
RUSSO Crescenzo, sergente maggiore 6 id.	2 id.
CROCI Adamo, id. 3 id.	1 id.
BUBBIO Cesare, id. 6 id.	2 id.
RICCARDI Mario, id. 5 id.	1 id.
GIOVANNELLI Dario, id. 6 id.	2 id.
BARRACCHIA Carlo, id. 6 id.	2 id.
TUA Pietro, id. 2 id.	1 id.
GNECCHI Mario, id. 2 id.	1 id.
SCHINTU Battista, id. 3 id.	2 id.
SILVESTRI Rocco, id. 3 id.	1 id.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 20 LUGLIO 1916.

COLOMBO Italo, sottotenente 1 genio.	Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, dal 19 maggio 1916.

DECRETO MINISTERIALE 18 MAGGIO 1916.

LAVEZZARI cav. Carlo, tenente colonnello, direzione autonoma genio Taranto (marina).	Incaricato delle funzioni di direttore autonomo genio Taranto (marina).

DECRETO MINISTERIALE 16 LUGLIO 1916.

Lo stipendio annuo dei capitani del genio e del corpo di stato maggiore, con un quinquennio, inscritti nell'*annuario militare* con anzianità 31 marzo 1911, da REDINI Alderigo a LUSSIANA Augusto, è portato a lire 4400, dal 1° aprile 1916.

Lo stipendio annuo dei capitani del genio, con un quinquennio, inscritti nell'*annuario militare* con anzianità 30 giugno 1911, da ROCCO Errico a MARTINI Oreste, è portato a lire 4400, dal 1° luglio 1916.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 20 LUGLIO 1916.

ODONE Angelo, tenente, f. q. ai termini dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646 (comandato 4 genio).	Cessa di essere fuori quadro e destinato 4 genio.

Corpo aeronautico militare.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 2 LUGLIO 1916.

I seguenti ufficiali nell'arma di fanteria, dell'esercito permanente ed in congedo, sono comandati al battaglione scuole aviatori come aspiranti allievi piloti:

INNOCENTI Ulderico, tenente 216 fanteria.
UNGARO Florenzo, id 71 id.
DELFINO Giuseppe, sottotenente 88 id.
REGHINI Pietro, id. 45° battaglione bersaglieri.
TURILLI Pietro, id. 12° id.
BOLGERI Aldo, tenente complemento 44 fanteria.
BASSI Giulio, id. id. 21 id.
BASILI Manlio, id. id. 122 id.
BONAZZI Ero, id. id. 1 id.
SARRO Luigi, id. id. 56 id.
BERTOLETTI Giovanni, sottotenente id. 7 id.
CASONI Bruno, id. id. 4 bersaglieri.
CRUCIANI Edmo, id. id. 70 fanteria.
DE BOSIS Valente, id. id. 1 granatieri
FAVARO FABRIS Garibaldi, id. id. 74 fanteria.
GHISLOTTI Giulio, id. id. 61 id.
GADDA Enrico, id. id. 5 alpini.
GAZZOLA Piero, id id. 1 fanteria.
ONOMASTICO Orazio, id. id. 217 id.
PALMIERI Francesco, id. id. 283 id. M. T.
PAROLI Innocenzo, id. id. 5 alpini.
ROLANDI Enrico, id. id. 1 id.
SCIUTO Ernesto, id. id. 6 fanteria.
CLAVARI Taziano, id. M. T. (Pesaro), distretto Pesaro.
CAO Francesco, id. id. (Lecco), 4 alpini.
GRAMAGLIA Ottavio, sottotenente M. T. (Vercelli), distretto Vercelli.
GALLETTO Romolo, id id. (Napoli), id. Napoli.
GIUGGIOLI BUSACCA Tito, d. id. (Siena), id. Siena.
GALA Antonio, id. id. (Lucca), id. Lucca.
MAROZZI Franco, id. id. (Milano), id. Novara.
MANZINI Amerigo, id. id. (Torino), id. Torino.
SERAFINI Mario, id. id. (Novara), id. Novara.
BUTTAFAVA Giuseppe, id. id. (Milano), id. Milano.
CONTI Mario, id. id. (Firenze), id. Massa.
TARANTINI Raffaele, id. id. (Napoli), id. Napoli.
WALDIS Augusto, id. id (Napoli), id. Napoli.
BURGHIANTI Guido, id. 83 fanteria.
DAMIANO Tullo, id. 35 id.
FESTI Cesare, id. 5 alpini.
MARINONI Adriano, id. 62 fanteria.
MORGANTINI Archimede, id. 122 id.
BENAGLIO Eugenio, aspirante, deposito 2 autoparco.
NEGRI Giorgio, id. 119 fanteria.
SELVATICI Enea, id. 119 id.

GURGO Giuseppe, sottotenente complemento, comandato battaglione scuole aviatori. — Cessa di essere comandato come contro.

Personale permanente dei distretti.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 LUGLIO 1916.

VERDINOIS cav. Giuseppe, tenente colonnello in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio. — Richiamato in servizio effettivo nel personale stesso, dal 27 maggio 1916, con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1916, e nominato comandante del distretto militare di Palermo, dal 16 luglio 1916.

Corpo sanitario militare.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 21 NOVEMBRE 1915, SU PROPOSTA DEL MINISTERO PER GLI AFFARI ESTERI.

MOZZETTI cav. Eliseo, tenente colonnello medico. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 20 LUGLIO 1916.

SANGUINETI cav. Giovanni Carlo, colonnello medico in disponibilità (decreto luogotenenziale 25 luglio 1915), a Sacile.	Collocato in posizione ausiliaria, d'autorità, a datare dal 25 luglio 1916.
CASAGRANDI Glauco, maggiore medico 43 fanteria.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 21 giugno 1916.
SIMONI cav. Giuseppe, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (R. decreto 27 settembre 1914).	Richiamato in servizio e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta agli ufficiali della tabella XV, a senso del disposto dal decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, dal 27 settembre 1915, e comandato ospedale Ancona.
DUCCESCHI cav. Modesto, id. id. id. (R. decreto 6 maggio 1915 e decreto luogotenenziale 27 gennaio 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata per un periodo di sei mesi, dal 6 maggio 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 20 LUGLIO 1916.

Tenenti medici promossi capitani medici, con riserva di anzianità:

MAGLIULO Alfonso, ospedale Genova.	Continua come contro.
COMELLI Umberto, a disposizione Ministero colonie.	Id. id.
BIANCHINI Giuseppe, id. id.	Id. id.
CAMPENNI Cristoforo, 2 artiglieria fortezza.	Id. id.
ROSSI Arturo, 1 alpini.	Id. id.
SACCO Rosario, 4 id.	Id id.
ROCCA Michele, ospedale Alessandria.	Id. id.
MIDOLLA Carmelo, id. Savigliano.	Id. id.
CICCONE Eliseo, a disposizione Ministero colonie.	Id. id.
TELESE Vincenzo, 19 artiglieria campagna.	Id. id.
FERRI Guido, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id
GONZALES Alfredo, a disposizione Ministero colonie.	Id. id.
CAPECELATRO Ettore, ospedale Milano.	Id. id.
GRIFI Vincenao, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id id.
TATTONI Fileno, 7 alpini.	Id. id.
MASTRANTONIO Vincenzo, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id
CHIMENTI Ferdinando, a disposizione Ministero colonie.	Id. id.
PEZZULLO Luigi, ospedale Padova.	Id. id.
CHIAPPE Renato, a disposizione Ministero colonie.	Id. id.
VEZZINI Santo, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id.
GASPARINI Giulio, a disposizione Ministero colonie.	Id. id.

MASTROMATTEO Michele, ospedale Verona.	Continua come contro.
STUFFERI Mario, 2 alpini.	Id. id.
PREITE Cesare, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id.
MORELLI Mario, ospedale Verona.	Id. id.
CANTONE Francesco, 5 fortezza.	Id. id.
TARCHI Virgilio, 2 alpini.	Id. id.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 20 LUGLIO 1916.

GRAZIANI Francesco, tenente medico di complemento, distretto Castrovillari.	Nominato tenente medico in servizio attivo permanente, con anzianità 11 novembre 1915. Seguirà nel ruolo il tenente medico DE BERNARDI Francesco Antonio. Destinato 81 fanteria, continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione.

Ufficiali medici di complemento nominati tenenti medici in servizio attivo permenente con anzianità 1° maggio 1916 e con la destinazione per ciascuno indicata, continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione:

Tenenti di complemento nominati tenenti medici effettivi:

DONDERO Achille, distretto Voghera. DE MARINIS Aurelio, id. Salerno. VISCONTI Sesto, id. Torino.	Destinato 7 fanteria. Id. 62 id. Id. 2 id. Seguiranno nel ruolo il tenente medico DE PASQUA Giuseppe.
CARVAGLIO Edoardo, id. Firenze.	Destinato 22 fanteria. Seguirà nel ruolo il tenente medico POLESE Nello.
BERRETTA Giuseppe, id. Milano.	Destinato 8 fanteria. Seguirà nel ruolo il tenente medico CIOTOLA Alberto.
ZOPPI Gioachino, id. Novara.	Destinato 36 fanteria. Seguirà nel ruolo il tenente medico GUBITOSI Michelangelo.

Sottotenenti di complemento nominati tenenti medici effettivi:

FACCO Attilio, distretto Savona.	Destinato 41 fanteria. Seguirà nel ruolo il tenente medico FORNASERI Cristofaro.
GHIVARELLO Riccardo, id. Torino.	Destinato 38 fanteria. Seguirà nel ruolo il tenente medico ZOPPI Gioachino.
UNCINI Cherubino, id. Macerata.	Destinato 43 fanteria. Seguirà nel ruolo il tenente medico SOSTER Antonio.
PATRONE Giuseppe, id. Gaeta.	Destinato 69 fanteria. Seguirà nel ruolo il tenente medico VETUSCHI Pasquale.
MAGNINI Enea, id. Perugia.	Destinato 45 fanteria. Seguirà nel ruolo il tenente medico FRANCHINI Giovanni.

CIACERI Giorgio, distretto Siracusa.	Destinato 75 fanteria. Seguirà nel ruolo il tenente medico CASSONE Giuseppe.
GIONGO Francesco, id Milano.	Destinato 42 fanteria. Seguirà nel ruolo il tenente medico DETTORI Giovanni Maria.
BUDI Raffaele, id. Salerno	Destinato reggimento Nizza cavalleria. Seguirà nel ruolo il tenente medico VENDITTI Emilio.
BIGHI Giuseppe, id. Siena.	Destinato 83 fanteria. Seguirà nel ruolo il tenente medico CARLINO Ermete.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 20 LUGLIO 1916.

L'anzianità dei seguenti ufficiali medici promossi all' attuale grado straordinariamente, per merito di guerra, è rettificata come appresso:

SALINARI cav. Salvatore, colonnello medico direttore ospedale Caserta (comandato ospedale Napoli).	Dal 3 dicembre 1915 al 25 ottobre 1915.
MORINO cav. Francesco, id. id. id. Ravenna.	Dal 13 id. al 17 novembre 1915.
SANTUCCI cav. Stefano, id. ospedale Roma.	Dal 20 id. al 18 id.
PACE cav. Luigi, tenente colonnello medico direzione sanità VIII corpo armata.	Dal 14 ottobre 1915 al 21 settembre 1915.
GUALDI cav. Carlo, id. ospedale Napoli.	Dal 14 id. al 28 id.
RIVA cav. Umberto, id. id. Roma.	Dal 16 febbraio 1916 al 4 dicembre 1915.
CACCIA cav. Filippo, maggiore medico infermeria Aquila.	Dal 14 ottobre 1915 al 21 settembre 1915.
FRAU cav. Giuseppe, id. ospedale Verona.	Dal 26 id. al 19 ottobre 1915.
RICCI cav. Serafino, id. id. Roma	Dal 13 dicembre 1915 al 31 agosto 1915.
PERNA cav. Amedeo, id. id. Roma.	Dal 13 id. al 24 novembre 1915.
CASALI cav. Pietro, id. (comando corpo di stato maggiore).	Dal 13 id. al 20 id.
BUCCIANTE cav. Alfredo, maggiore medico ospedale Roma (comandato Ministero guerra).	Dal 16 febbraio 1916 al 26 dicembre 1915.

CONSIGLIO cav. Placido, maggiore medico ospedale Roma.	Annullato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 7 maggio 1916, nella parte che riguarda la sua promozione a maggiore medico.

Corpo di commissariato militare.

UFFICIALI COMMISSARI.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 20 LUGLIO 1916.

FEDELI Ettore, capitano commissario, direzione commissariato Ancona.	Trasferito direzione commissariato Roma (comandato Ministero guerra).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 GIUGNO 1916.

TIMOSSI cav. Alessandro, maggiore sussistenza, in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, a Firenze. (Decreto luogotenenziale 20 giugno 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi, dal 27 aprile 1916.

ANGIOLINI Cesare, capitano sussistenza, panificio militare Verona. | Collocato in aspettativa per infermità non dipendenti da cause di servizio, per la durata di sei mesi.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 LUGLIO 1916.

I seguenti sottotenenti di sussistenza sono promossi tenenti, in applicazione del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, con anzianità 1° luglio 1916, continuando nelle attuali loro destinazioni:

BISCARDI Giovanni, direzione commissariato Napoli.
ARDUIN Giuseppe, id. Torino.
DELFINO Antonio, id. Genova.
BIANCHINI Giuseppe, id. Palermo.
NAPOLIONE Giuseppe, id. Alessandria.
MOY Vencesiao, id. Roma.
ROLFO Mario, id. Torino.
BIOSDA Alberto, id. Torino.
POLITANO Giovanni, id. Genova.
BERNARDINI Alberto, id. Ancona.
GORIO Pompilio, id. Roma.
GALEOTTI Filippo, id. Roma.
CAMBISE Bernardo, id. Genova.
BORRELLI Manlio, id. Napoli.
GALLO Michele, id. Napoli.
SCIARELLI Alberto, id. Bologna.
SAVONA Vincenzo, id. Bologna.
PELIZZA Giuseppe, id. Milano.
MAGLIANO Ernesto, id. Bologna.
CERRUTI Giulio, id. Bari.
LOSIO Mario, id. Verona.
FARINA Ferruccio, id. Milano.
OPPO Eugenio, direzione commissariato Napoli.
SQUARCIALUPI Guglielmo, id. Firenze.
LODI Filippo, id. Firenze.
MANDUZIO Antonio, id. Ancona.
ANZALONE Cataldo, id. Palermo.
BARDI Carlo, id. Verona.
RICCIONI Giulio, id. Bari.
GNUDI Amalio, id. Palermo.
BERARDI Alessandro, id. Bologna.
LEPRI Silvio, id. Alessandria.
RASCHELLÀ Vincenzo, ufficio locale commissariato Spezia.
TRENTINI Tomaso, direzione commissariato Genova.
DI CUONZO Domenico, id. Bologna.
CONTI Lorenzo, id. Bologna.
DONADIO Pietro, id. Genova.
REGANO Giovanni, id. Verona.
ROCCO Nicola, id. Verona.
BONANNI Antonio, id. Milano.
CENTONZA Mario, id. Milano.

DECRETO MINISTERIALE 25 GIUGNO 1916.

Lo stipendio dei seguenti capitani di sussistenza, i quali contano 25 anni dalla nomina ad ufficiale in servizio attivo permanente, senza il doppio quinquennio, è portato a L. 4800, dal 1° maggio 1916:

ANTONUCCI Adrasto, direzione commissariato Bologna.
PETTIROSSI Argeo, panificio militare Savigliano.
DUSE Attilio, consegnatario magazzino viveri Brescia.
OLLEARO Giovanni, id. id. id. Alessandria.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 20 LUGLIO 1916.

IORI Idimo, capitano di sussistenza, a disposizione Ministero colonie. | Cessa di essere a disposizione del Ministero delle colonie dal 7 giugno 1916 e destinato direzione commissariato Milano.

Corpo di amministrazione.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 LUGLIO 1916.

I seguenti sottotenenti d'amministrazione sono promossi tenenti, con anzianità 1° luglio 1916, continuando nell'attuale loro destinazione:

MARZI Ugo, deposito 11 artiglieria campagna.
CHIAPPETTI Achille, disposizione Ministero colonie.
GRASSI Pietro, deposito 49 fanteria.
MESSINA Vincenzo, id. 35 id.
PACINI Nicolò, comando corpo stato maggiore.

DE ZUANI Umberto, magazzino casermaggio Ferrara.
BERTUCCI Benedetto, deposito 79 fanteria.
CECCARELLI Giuseppe, legione carabinieri Roma.
TALLI Vittorio, deposito allevamento cavalli Persano.
CASCINO Giorgio, deposito 81 fanteria.
SCAPELLATO Giustino, ospedale Padova.
SERVEDIO Giuseppe, deposito 60 fanteria.
D'ASCANIO Silvio, disposizione Ministero colonie.
STRINA Lazzaro, deposito 53 fanteria.
DE ASTIS Vincenzo, id. 10 id.
FULCO Luigi, direzione commissariato militare Bari.
GAMBETTA Luigi, magazzino casermaggio Savona.
BORZI Fedele, legione carabinieri Torino.
RASTELLI Gino, deposito 13 artiglieria campagna.
DE MATTEIS Carlo, magazzino casermaggio Chieti.
DOGLIOLI Secondo, disposizione Ministero colonie.
BARBERA Letterio, deposito 53 fanteria.
MANGIACAPRA Alfredo, id. 64 id.
GHIZZONI Ennio, magazzino casermeggio Udine.
PERADOTTO Umberto, magazzino casermaggio Perugia.
VINCENTI MARERI Ippolito, deposito 59 fanteria.
D'AMICO Salvatore, magazzino casermaggio Messina.
RIZZO Baldassare, legione carabinieri Torino.
GENTILE Carlo, deposito 12 fanteria.
BONFIGLIO Filadelfo, id. 76 id.
SULSENTI Giovannino, id. 6 id.
CINQUEGRANI Lorenzo, id. 32 id.
CIERI Arturo, id. 84 id.
BOCCALI Leone, id. 51 id.
IANNITTI Raimondo, id. 52 id.
ZANGARELLI Siro, disposizione Ministero colonie.
MOTTOLA Giovanni, deposito 8 fanteria.
PIACENTINO Nicolò, id. 35 id.
DE ANGELIS Vittorio, ospedale Chieti.
VALENTINI Osiride, deposito 1 artiglieria campagna.
BARBERA Nicolò, id. 22 fanteria.
STORCHI Aldo, ospedale Livorno.
CARINO Francescantonio, id. Firenze.
GIURATO Giovanni, deposito 40 fanteria.
GUERRINI Mario, id. 39 id.
BRUNO Guglielmo, disposizione Ministero colonie (deposito centrale truppe coloniali).
PIOLETTI Antonio, magazzino casermaggio Sassari.
IOBBI Italo, deposito 62 fanteria.
SIGNORINI Alberto, magazzino casermaggio Vercelli.
MURARI Francesco, id. id. Bergamo.
DONI Gino, ospedale Padova.
VENTURINI Pasquale, deposito 92 fanteria.
TONDI Antonio, deposito 16 fanteria.
SOLELLO Erminio, magazzino casermaggio Ravenna.
PEDINI Pio, deposito 21 fanteria.
MADONINI Francesco, magazzino casermaggio Piacenza.
RUBINO Gaspare, deposito 86 fanteria.
ARGENTO Sesto, id. 11 id.
BERNARDI Pietro, id. 66 id.
FARRIS Alfredo, id. 68 id.
BELLANTI Adolfo, battaglione aerostieri.
ALLOATTO Carlo, deposito 8 alpini.
CAMMARATA Biagio, magazzino casermaggio Siracusa.
FABRIS Carlo, disposizione Ministero colonie.
MARTINELLI Michele, deposito 29 fanteria.
DOLCI Andrea, disposizione Ministero colonie.
RIBOLDI Francesco, id. id. id.
DIANA Alfonso, id. id. id.
ANDREAGGI Raffaello, magazzino casermaggio Aquila.
PINTO Donato, deposito 46 fanteria.
GIARDINA Giovanni, disposizione Ministero colonie.
TARTAGLIA Vasco, magazzino casermaggio Livorno.
CALANDRA Luigi, disposizione Ministero colonie.
GUIDACE Giovanni, deposito 63 fanteria.
MARENGO Carlo, disposizione Ministero colonie.
FUSELLI Ettore, deposito 17 fanteria.
TUMBARELLO Martino, id. 1 alpini.
BUONFANTINO Arturo, id. 6 id.
CHIAPPINI Guglielmo, disposizione Ministero colonie.
TRITTA Cosmo Damiano, ospedale Perugia.
MARCELLINO Rosario, magazzino casermaggio Padova.
AMATO Alberto, deposito 24 fanteria.
PITRELLI Francesco, disposizione Ministero colonie.

DE ANGELIS Filippo, deposito 94 fanteria.
DE JULIS Orazio, disposizione Ministero colonie.
MESSERE Modesto, deposito 6 artiglieria campagna.
CAVEDONI Riccardo, ospedale Alessandria.
GIANNETTI Raffaele, magazzino casermaggio Salerno.
PETRINI Arduino, deposito 5 fanteria.
ARANI Dario, magazzino casermaggio Brescia.
FERRERI Giovanni, deposito 34 fanteria.
CASALINO Giovanni di Dio, ospedale Ancona.
FIOCHI Umberto, disposizione Ministero colonie.
SAPPINO Umberto, id. id. id.
BARBIERI Pellegrino, deposito 12 bersaglieri.
MONTOBBIO Luciano, disposizione Ministero colonie.
RATTI Disma, deposito 93 fanteria.
MASSARA Nazzaren.. id. 19 id.
PIRRÒ Cesare, disposizione Ministero colonie (deposito centrale truppe coloniali),
MANSO Gabriele, deposito 45 fanteria.
FERRARI Leone, id. 47 id.
BRESCIA Vincenzo, ospedale Catanzaro.
FOIANESI Foiano, disposizione Ministero colonie.
MANZARI Ettore, magazzino casermaggio Catanzaro.
SBARRA Annibale, deposito 70 fanteria.
TORDONATO Antonino, disposizione Ministero colonie.
REZOAGLI Vincenzo, deposito 87 fanteria.
MARIANO Vitaliano, id. 11 bersaglieri.
GAUDINIERI Domenico, magazzino casermaggio Gaeta.
RAMONDINI Lucio, deposito 9 fanteria.
LAUGERO Chiaffredo, id. 37 id.
CIABATTONI Mario, id. 4 alpini.
DE STEFANO Antonio, disposizione Ministero colonie.
FIATA Umberto, id. id. id.
CAMPISI Concetto, deposito 65 fanteria.
LONGO Domenico, id. 10 bersaglieri.
BRILLANTE Leonardo, magazzino casermaggio Mantova.
SCAPICCHIO Vincenzo, deposito 30 fanteria.
CAPOTORTO Vincenzo, deposito cavalleggeri di Palermo.
ABBATE Giuseppe, id. 91 fanteria.
DE ROSA Pasquale, magazzino casermaggio Parma.
STELLA Giuseppe, a disposizione Ministero colonie.
AMERIO Efisio, deposito 74 fanteria.
BARNESCHI Armando, id. 44 id.
BERNARDIS Antonio, id. 1 id.
CENTI Guido, id. 55 id.
MEARDI Felice, id. 56 id.
SVAMPA Monaldo, id. 42 id.
MOSCATELLI Orfeo, id. 38 id.
RAGUSA Ettore, magazzino casermaggio Venezia.
ANGELONI Bruto, deposito 1 alpini
BELTRAME Giulio, id. 90 fanteria.
SERRA Alfredo, id. 77 id.
MAZZOLI Armando, ospedale Catanzaro.
MARASCHIO Giuseppe, deposito 1 genio.
MARI Antonio, id. 2 id.
DE GIORGIO Torquato, deposito 2 artiglieria montagna.
AMICARELLA Francesco, disposizione Ministero colonie.
PRIVERO Luca, magazzino casermaggio Novara.
VICARIO Tranquillo, deposito 73 fanteria.
BACCALINI Dante, id. 4 genio.
STICCO Giuseppe, direzione commissariato militare Verona.
RISPOLI Nunzio, disposizione Ministero colonie.
DI MEO Giovanni, ospedale Venezia.
ORSINI Antonio, deposito 7 alpini
NAIM Carmelo, deposito allevamento cavalli Bonorva.
CECI Dante, deposito 6 genio.
LAZZI Guido, id. 8 alpini.
NASCIOLI Narciso, id. 3 genio.
RUFFOLO Salvatore, distretto Castrovillari.
CLEMENTE Erasmo, ospedale Roma.
NOTO Raffaele, magazzino casermaggio Cuneo.
GRAZIANI Giovanni, ospedale Alessandria.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 20 LUGLIO 1916.

MALLOZZI Giuseppe, capitano d'amministrazione, deposito 83 fanteria. — Trasferito magazzino centrale Firenze.
BOSCHETTI Giuseppe, id. id.. id. 84 id. — Id. deposito 10 bersaglieri.
CARESSA Arnaldo, id. id., magazzino centrale Firenze. — Id. id. 84 fanteria.

Corpo veterinario militare.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 LUGLIO 1916.

PASQUALONI TRONCHI cav. Venanzio, maggiore veterinario, divisione Padova.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 2 luglio 1916.
PASQUALONI TRONCHI, cav. Venanzio, id. id. in aspettativa.	Richiamato in servizio divisione territoriale Padova dal 2 luglio 1916, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per 4 mesi.
BOTTAZZI cav. Carlo, id. id. f. q., comandato corpo armata territoriale Genova (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, art. 5, lettera *a*).	Cessa di essere fuori quadro e destinato corpo armata contro indicato.

Notificazione.

SFERRAZZO Filadelfo, capitano medico f. q. (comandato 90 fanteria).	Condannato alla pena di 2 mesi di carcere militare ed alla sospensione dall'impiego per ugual tempo in seguito a sentenza del tribunale speciale del IV corpo d'armata in data 5 novembre 1915. Prenderà posto nel ruolo dopo il capitano medico GIARRUSSO Gesualdo.

IMPIEGATI CIVILI.

Applicati delle amministrazioni militari dipendenti

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 20 LUGLIO 1916.

ORRÙ Antonio, applicato direzione artiglieria Verona.	Trasferito direzione artiglieria fabbrica d'armi Terni (sezione Roma).

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 29 GIUGNO 1916.

CHINOTTO cav. Antonio, tenente generale.	L'anzianità di grado viene rettificata dal 2 dicembre 1915 al 13 novembre 1915.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 20 LUGLIO 1916.

I seguenti maggiori di fanteria sono promossi al grado di tenente colonnello:

BATOLO cav. Stanislao, distretto Palermo, in servizio temporaneo.	FISSORE DI MONTALDO cav. Stefano, distretto Torino, in servizio temporaneo.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 20 LUGLIO 1916.

I seguenti maggiori del personale permanente dei distretti sono promossi al grado di tenente colonnello:

COLUCCI cav. Nicola, distretto Barletta.	SIMONCELLI cav. Vincenzo, distretto Caserta, in servizio distretto Benevento.
SIMONOTTI cav. Achille, id. Firenze., in servizio distretto Siena.	STECCHI cav. Antonio, id. Milano, id. Mantova.
ELENA cav. Attilio, id. Firenze, id. Venezia.	

DECRETO MINISTERIALE 11 LUGLIO 1916.

BILLI DI SANDORNO nob. Ferruccio, maggiore fanteria, distretto Firenze, in servizio tempraneo.	Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo dal 26 novembre 1915.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 20 LUGLIO 1916.

GASTI cav. Nicola, tenente colonnello di artiglieria in servizio temporaneo 30 campagna.	Trasferito in servizio deposito 4 fortezza.

Ufficiali di complemento.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 6 LUGLIO 1916.

BRAGA Angelo, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Parma, riformato e riconosciuto idoneo.	Nominato capitano medico di complemento in applicazione dell'articolo 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916, n. 469, ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357. Esso sarà effettivo al proprio distretto e si presenterà il mattino del 12 luglio 1916 alla direzione di sanità di Genova, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio. Seguirà nel ruolo il capitano medico BAGLIONI Silvestro.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi al grado di tenente, con anzianità 1 marzo 1916:

CORTICELLI Gino, distretto Bologna, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente TERZI Celestino.
MARCHEI Alessandro, id. Roma, id. Livorno.	Id. id. id. PESCH Sebastiano.
LIVERZANI Bartolomeo, id Ravenna, granatieri Parma.	Id. id. id. MINOIA Paolo.
RIZZI Alfredo, id. Bari, deposito Ravenna.	Id. id. id. MASSAI Arturo.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero

Decreto del Comando Supremo 20 giugno 1916.

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1° novembre 1915 e con riserva di anzianità relativa:

BERTELLA Arturo, 58 fanteria.
BENEDETTI Giovanni, 159 id.
CARLINO Ennio, 9 id.
DE FILIPPIS Luigi, 29 id.
MAGA Giovanni, 42 id.
MASSA Achille, 86 fanteria.
RIGHINI Cesare, 6 alpini.
SIMONI Luigi, 224 fanteria.
VITOCOLONNA Danilo, 94 id.
VERDE Gustavo, 10 id.

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1° dicembre 1915 e con riserva di anzianità relativa:

BAROLINI Attilio, 72 fanteria.
CRETTI Pietro, 5 alpini
CORBUCCI Ugo, 72 fanteria.
FIGAROLO Camillo, 72 fanteria.
GIURATI Domenico, 72 id.

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1° gennaio 1916 e con riserva di anzianità relativa:

BELFIORE Aldo, 72 fanteria.
BUCCI Riccardo, 81 id.
BELLOMO Pietro, 94 id.
CASTOLDI Carlo, 79 id.
GAMBA Enrico, 14 bersaglieri.
LEVI Ivo, 206 fanteria.
LANGÈ Romano, 79 id.
MASCOLINO Giuseppe, 79 fanteria.
NESCHINI Anacleto, 224 id.
PUCCI Teodoro, 79 id.
POLIN Alberto, 7 alpini.
RACCIOPPI Giuseppe, 79 fanteria.
ROSSI Giuseppe, 132 id.
RACAH Guido, 21 id.

Aspiranti ufficiali, promossi sottotenenti di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1° febbraio 1916, e con riserva di anzianità relativa:

ALLAIS Enrico, 7 alpini.
BARNI Ferruccio, 7 id.
DA BASSO Raffaele, 7 id.
FRISINGHELLI Vittorio, 7 id.
GERVINO Luigi, 53 fanteria.
LEONARDI Roberto, 4 bersaglieri.
REITANI Francesco, 61 fanteria.
SEVES Paolo, 32 id.
ZANI Dino, 61 id.

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1° marzo 1916, e con riserva di anzianità relativa:

ALESSANDRINI Giuseppe, 45° battaglione bersaglieri.
BIANCHERI Giulio, 2 alpini.
BARBARULLI Lelio, 128 fanteria.
CARDANI Luigi, 2 bersaglieri.
CAVALLINI Attilio, 118 fanteria.
CHIEREGATO Felice, 118 id.
DE MARCO Teodoro, 118 id.
FERRARI Aquilino, 2 bersaglieri.
LEONI Giovan Battista, 2 id.
MARINONI Giuseppe, 160 fanteria.
PERSONNENI Giovanni, 159 fanteria.
PICCHIONI Vittorio, 118 id.
PICCININI Ferruccio, 118 id.
PINO Piero, 75 id.
PASCALE Antonio, 117 id.
PAOLETTO Gaetano, 5 alpini.
RUGGERI Vincenzo, 159 fanteria.
RUCCI Ettore, 5 alpini.
SACCO Vincenzo, 8 fanteria.
SCARPA Giov. Battista, 118 id.
SCOGNAMIGLIO Mario, 2 id.

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento arma di fanteria con anzianità 1° aprile 1916, e con riserva di anzianità relativa:

ALBERTINI Silvestro, 92 fanteria.
ALBERTINI Aquilino, 87 id.
ARICO Mario, 54 id.
AIRAGHI Luigi, 23 id.
AGOSTINI Umberto, 45 id.
AMBROGGIO Guido, 81 id.
ALDÈ Primo, 6 alpini.
BERGAMO Enrico, 63 fanteria.
BAZZARRI Angelo, 48 id.
BOLGÈ Aldo, 48 id.
BOSCARO Antonio, 92 id.
BLARASIN Luigi, 1 alpini.
BRANDIMARTE Ermete, 7 id.
BARCA Emilio, 87 fanteria.
BERTILOTTI Alberto, 37 id.
BONGIORNI Lodovico, 3 alpini.
BRACCO Andrea, 3 alpini.
BARATELLI Cleto, 7 id.
BONAZZI Vittore, 6 id.
BASSI Giacinto, 6 id.
BUSACCA Luigi, 65 fanteria.
BUO Giannino, 32 id.
BOFFELLI Cesare, 38 id.
BORGINI Lorenzo, 38 id.
BORDOLI Italo, 40 id.
BAGLIONI Guglielmo, 45 id.
BELLEDONNE Armando, 11 id.
BAGNOLI Renzo, 89 id.
BIRAGHI Carlo, 114 id.
BAGASSI Angelo, 114 id.
BRISA Ottorino, 5 alpini.
BERTOLOTTI Ettore, 6 alpini.
BISESTI Zeffirino, 38 fanteria.
CERESA Giuseppe, 45 id.
CASSINERA Luigi, 92 id.
CURTI Lorenzo, 24 id.
COZZI Enrico, 88 id.
COMMORETTI Umberto, 88 id.
CIOSCHI Bruno, 88 id.
CONCONE Arturo, 23 id.
CALVI Ottorino, 6 alpini.
CALEGARI Battista, 6 id.
CADDEO Enrico, 44 fanteria.
DE MARZIS Emidio, 50 id.
DEL PIAZ Guido, 8 bersaglieri.
DEL FABBRO Pietro, 1 alpini.
DE MATTEIS Enrico, 1 id.
DE TOMA Umberto, 43 fanteria.
DE TOMA Arturo, 10 id.
DALMASSO Giuseppe, 4 alpini.
FAVI Ettore, 7 id.
FIECHTER Ugo, 90 fanteria.
FIERRO Michelangelo, 87 id.
FABBRICHESI Guido, 54 fanteria.
FAVRETTO Giustino, 3 alpini.
FABBRINI Vittorio, 6 id.
FORNARI Mario, 32 fanteria.
FERRARETTO Ettore, 120 id.
FERRARI Ferdinando, 126 id.
GOTTARELLI Umberto, 29 id.
GIORDANO Francesco, 48° battaglione bersaglieri.
GRAZIANI Cesare, 1 alpini.
GIBELLI Romeo, 113 id.
GUASPARRI Renato, 38 id.
GALLONE Luigi, 38 id.
GIOVANNELLI Paolo, 45 id.
GALLI Augusto, 6 alpini.
GATTAMELATA Felice, 6 id.
HUETTER Silvio, 59 fanteria.
JANNICELLI Lodovico, 132 id.
IZZI Palmerino, 87 id.
LUPIS Giuseppe, 24 id.
LUCCI Costantino, 87 id.
LA MENDOLA Giuseppe, 87 id.
LODDONI Giovanni, 94 id.
LAGOMAGGIORE Alberto, 120 id.
MORAMARCO Domenico, 140 id.
MASELLI Giacinto, 11 id.
MASTROMATTEI Eriberto, 22 id.
MENEL Achille, 88 id.
MERLINI Bruno, 32 id.
MAESTRIPIERI Alberto, 38 id.
MINGIONE Agato, 84 id.
MINUNNI Nicola, 84 id.
MALFATTI Bartolomeo, 84 id.
MINUTI Ugo, 83 id.
MORO Aurelio, 47° battaglione bersaglieri.
MONGINI Luigi, 6 alpini.
NEGRI Giorgio, 119 fanteria.
NORRERI Ivo, 24 id.
NEGRO Matteo, 3 alpini.
NICCO Giulio, 3 id.
ORETI Armando, 151 fanteria.
OLIVERO Giuseppe, 7 alpini.
OTTOLINI Giovanni, 45 fanteria.
OLEARI Ettore, 7 alpini.
PISONI Carlo, 50 fanteria.
PERNA Leonardo, 132 id.
PANDULLO Antonio, 132 id.
POETTO Giuliano, 1 alpini.
POSITANO Angelo, 140 fanteria.
POZZAN Nicola, 201 id.
PADERNA Valentino, 90 id.
PAGLIARA Giuseppe, 90 id.
PIANTANIDA Luigi, 7 alpini.

PARISE Dante, 5 alpini
PUGLIOLI Romano, 47° battaglione bersaglieri.
PASSEGGERI Remigio, 45° id.
PIOLA Luigi, 38 fanteria.
PERILLO Antonio, 31 id.
PEZZUCCHI Celeste, 4 alpini.
PIRA Leopoldo, 214 fanteria.
REPACI Neoro, 132 id.
ROCCHI Mario, 3 id.
ROCCA Enrico, 127 id.
ROSSI Romeo, 61 id.
RESCAZZI Giuseppe, 39 id.
RAFFA Mario, 38 id.
SERRANTINI Bruno, 36 id.
SIDERI Filippo, 46 id.
SELVATICI Enea, 119 id.
SCAVONE Rodolfo, 132 id.
SUSI Arcangelo, 87 id.
SALVATI Luigi, 127 id.
SISTO Ciro, 47° battaglione bersaglieri.
SARONI Riccardo, 6 alpini.
TENCHINI Pietro, 43 fanteria.
ULLIANA Angelo, 43 id.
VIRGILII Adolfo, 46 id
VENEZZE Rodolfo, 3 bersaglieri.
VIVIANI Francesco, 48° battaglione bersaglieri.
VERDE Giulio, 90 fanteria.
VIOLI Erminio, 6 bersaglieri.
VIGLIARDI Ervardo, 1 alpini.
VERALLI Oreste, 45 fanteria.
VOLONTERI Giuseppe, 47° battaglione bersaglieri.
VIOLI Alfonso, 19 fanteria.
ZENATO Dario, 82 id.
ZANICOTTI Ettore, 38 id.
ZENDRON Alberto, 127 id.
ZAULI-SAIANI Livio, 127 id.
ZOPPOLATO Pietro, 127 id.

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1° maggio 1916, e con riserva di anzianità relativa:

AGUJARI Leopoldo, 47 fanteria.
BRUSAURO Vittorio, 47 id.
BUCCHERI Nunzio, 29 id
BOLOGNO Clemente, 23 id.
BENEDETTI Mario, 129 id.
BUIZZA Achille, 129 id.
BORONI Cesare, 34 id.
BIAGINI Enrico, 17 id.
BEVILACQUA Rinaldo, 48 id.
BORTOLI Cristiano, 7 alpini.
CADDEO Francesco, 130 fanteria.
CAVAZZA Carlo, 34 id.
CIARDI Filiberto, 131 id.
DELLA SCHIAVA Enzo, 47 id.
DOTTI Antonio, 41 battaglione bersaglieri.
DI PALMA Luigi, 48 fanteria.
DE CICCO Francesco, 65 id.
DECIO Carlo, 130 id.
D'AVANZO Evandro, 19 id.
DE LENA Cono, 87 id.
FENULLI Saverio, 120 id.
FANTIN Giovanni, 21 id.
GHIDINELLI Tito, 9 id.
GRESELIN Mario, 54 id.
GIARDA Emilio, 126 fanteria.
GIANNOTTI Pasquale, 47 id.
GALLI Bruno, 19 id.
GIGLI Alceo, 19 id.
MOLTEDO Corrado, 119 id.
MATTIELO Pasquale, 29 id.
MIGLIORINI Pietro, 131 id.
MURA Patrizio, 19 id.
MARTORANA Michelangelo, 148 id.
MARNI Giuseppe, 7 alpini.
MARTINELLI Carlo, 7 id.
MICHELONI Carlo, 8 bersaglieri.
PASTORINI Mario, 54 fanteria.
PASSERONI Giuseppe, 66 id.
ROMANI Giorgio, 92 id.
RUSSO Antonio, 66 id.
RECHICCHI Gabriele, 83 id.
ROCCA Vincenzo, 131 id.
SCHICCHI Alberto, 29 id.
SACCONAGHI Antonio, 53 id.
SONNINO Carlo, 19 id.
TREVISANI Mario, 9 id.
TONI Giovanni, 29 id.
TRUZZI Enrico, 126 id.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

I seguenti ufficiali di fanteria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio:

SCARDI Antonio, capitano, distretto Bari, deposito Taranto.
MARIANI Romeo, id., id. Milano, id. Bergamo.
DE LIETO VOLLARO Salvatore tenente, distretto Barletta, deposito Bari.
PIZZETTI Roberto, id., id. Parma, id. Parma nord-est.

MAGENES Giovanni, tenente, distretto Milano deposito Bergamo.
SGREVA Tiziano, id., id. Venezia, id. Verona Vi.
CALDARA Antonio, id., id. Pavia, id. Tortona.
ROMANELLI Filippo, (B) id., id Benevento, id. Napoli.
BUONVINO Orazio, id., id. Napoli, id. Napoli nord.
MONTALI Romeo, (B) sottotenente, id. Roma, id. Roma.
VIOLA Luigi, id., id. Roma, id. Perugia.
CONCILIO Antonio, id., id. Salerno, id. Ancona.
CRIPPA Alessandro, id., id. Milano, id. Arezzo.
MIRABELLI Vincenzo, id., id. Cosenza, id. Arezzo.
MARTORANO Francesco, id., id. Salerno, id. Padova P.
SCARANI Dante, sottotenente, distretto Bologna, deposito Lecco.
MUNASCHIO Giovanni, id., id. Messina, id. Mondovì.
FRISIANI NABUCODONOSOR Luigi, id. Genova, id. Ravenna.
LI CAUSI Nunzio, id., id. Cefalù, id. Piacenza ovest.
BRUSCANTINI Pompilio, id., id. Macerata, id. Catanzaro.
PANZA Lino, id., id. Bologna, id. Ancona.
CARNEVALI Francesco, id., id. Pesaro, id. Cosenza.
DI MARCANTONIO Isidoro, id., id. Teramo, id. Siracusa.
CONTE Giuseppe, id. granatieri, distretto Foggia.
MONTESSORI Francesco, id. 127 fanteria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

L'anzianità relativa dei sottotenenti di complemento, stati nominati con anzianità 6 ottobre 1915 e con riserva di anzianità relativa con i decreti 6, 10 e 14 ottobre 1915, è stabilita come appresso:

Provenienti dagli allievi ufficiali:

TRASATTI Arturo, (B) distretto Ancona, deposito Bologna.
ACCORRETTI Alberto, (B) id. Ancona, id. Bologna.
VERA Giambattista, (B) id. Cuneo, id. Torino.
CALOGERO Giuseppe, (B) id. Siracusa, id. Palermo.
GRIMALDI Carlo, (B) id. Napoli, id. Napoli.
ALESSI Manlio, (B) id. Sacile, id. Verona.
BERNARDELLO Giuseppe, (B id. Venezia, id. Verona.
DI LORETO Pasquale, (B) id. Aquila, id. Roma.
LAZZANO Paolo, (B) id. Palermo, id. Livorno.
FRASSETTO Spartaco Giuseppe, (B) id. Sassari, id. Roma.
SALVATORE Domenico, (B) id. Brescia, id. Brescia.
BOSSONI Umberto, id. Brescia, id. Brescia.
GENDUSO Gaetano, (B) id. Palermo, id. Livorno.
PANTANALI Emilio, (B) id. Sacile, id. Brescia
FILÌ Giuseppe, id. Siracusa, id. Siracusa.
PASQUALI Loris, (B) distretto Pistoia, deposito Barletta.
TREVISANO Guido, (B) id. Avellino, id. Napoli.
VALENTE Luigi, (B) id. Napoli, id. Barletta.
CICCHITTO Filippo, id. Campobasso, id. Foggia.
NATALI Dante, id. Firenze, id. Firenze nord-est.
PLATANIA Antonio, id. Catania, id. Roma nord-est.
CANINI Primo, id. Spoleto, id. Perugia.
BISTOLFI Luigi, distretto Torino, deposito Torino ovest.
BEAMONTI Guido, id. Roma, id. Viterbo
SALVO Francesco, id Savona, 1 alpini.
CHIOTA Piero, id. Gaeta, deposito Frosinone.
CARIA Bartolomeo, id. Sassasi, id Milano est.
FERRARA Giovanni, (B) id. Napoli, id. Savona
FERRI Nicola, id Taeanto. id. Potenza.
CARLOMAGNO Marco, id. Campobasso, id. Fano.
MARONGIU Davide, id. Cagliari, id. Ozieri C.

GARBIN Gino, distretto Venezia, deposito Padova P.
LANZALONE Ferdinando, id. Salerno, id. Napoli sud.
MARANGIO Giovanni, id. Lecce, id. Lecce.
GRAMEGNA Carmine, id. Barletta, id. Bari.
ANELLI Enrico, (B) id. Potenza, id. Savona.
BORDONALI Otello, id. Siracusa, id. Siracusa.
NAPOLI Angelo, id. Reggio Calabria, id. Catanzaro.
URSINI Amedeo, id. Reggio Calabria, id. Cosenza.
DEMINICIS Delio, (B) id. Ascoli Piceno, id. Asti.
DE DOMINICIS Achille, id. Avellino, id. Benevento.
DOLCE Luigi, id. Napoli, id. Torino P.
LOMBARDO Giovanni, id. Siracusa, id. Catania.
DESCALZI Luigi, id. Voghera, id. Pavia.
GORGOLINI Pietro, id. Castrovillari, id. Bologna.
BASSO Luigi, id. Vicenza, id. Torino ovest.
RE Silvio, id. Torino, id. Varese nord.
GALIETTI Nicola, id. Bari, id. Aquila.
GENOVA Arturo, id. Caserta, id. Nocera.
MORLÈ Bernardo, id. Taranto, id. Taranto.
VOTINO Domenico, id. Cefalù, id. Messina.
MATTANA Beniamino. id. Cagliari, id. Ozieri C.
CUONZO Vincenzo, id. Baai, id. Roma sud-ovest.
MONTONE Gennaro, id. Campagna, id. Avellino.
ROBERTO Antonio, id. Foggia, id. Treviso.
MEOLA Gian Vincenzo. id. Napoli, id. Napoli nord.
DELLA VALLE Gabriele, id. Napoli, id. Caserta.
FISICHELLA Francesco, id. Catania, id. Trapani.
BIZZARRI Ettore, id. Avellino, id. Ascoli Piceno.
BIGNARDELLI Riccardo, id. Palermo, id. Palermo P.
MANZELLI Amilcare, id. Avellino, id. Spoleto.
SCHIRRU Giuseppe, id. Cagliari, id. Ozieri S.
GRIFEO Antonino distretto Siracusa, deposito Palermo C.
QUATTRINI Giovanni, id. Brescia, id. Monza.
DI ROCCO Alfredo, id. Sulmona, id. Chieti.
SOSSO Lorenzo, id. Cuneo, id. Cuneo.
MICHELONE Angelo, id. Alessandria C.
BENINCASA Alfonso, id Salerno, id. Salerno C.
COCCHINI Gustavo, id. Teramo, id. Macerata.
MARTELLA Angelo, id. Lecce, id. Forlì.
TARSIA Pasquale, id. Castrovillari, id. Ancona.
PONTIGGIA Ambrogio, id. Lecco, id. Lecco.
TRIPPUTI Luigi, id. Barletta, id. Ravenna.
SIMEONE Emilio, id. Frosinone, id. granatieri Roma.
CIUCCI Tommaso, id. Roma, id. Firenze sud est.
ANNUNZIATA Carmine, id. Salerno, id Arezzo.
CAMPAMELLI Francesco, id. Roma, id. Viterbo.
SARPI Lucio, id. Cosenza, id. Pisa.
GIOIA Vittorio, id. Lecce, id. Livorno.
MANDOLFO Ugo, id. Siracusa, id. Girgenti.
DI GIAMBATTISTA Michele, id. Teramo, id. Macerata.
SINISI Francesco, id. Teramo, id. Pistoia.
NUZZI Savino, id. Barletta, id. Ferrara.
ARENA Michele, id. Palermo. id. Genova
DI PIAZZA Domenico, id. Palermo, id. Savona.
BELOTTI Giuseppe, id. Bergamo, id. Bergamo.
RUGGIERO Florigi, id. Avellino, id. Avellino.
DE MEROLIS Dino, id. Teramo, id. Bologna.
BARRACCO Epifanio, id. Trapani, id. Massa.
LOMBARDO Domenico, id. Girgenti, id. Novi Ligure
ZAMBRANO Camillo, id. Taranto, id. Modena.
PIOMBINO Nicola, id. Caserta, id. Piacenza est.
CALDERARO Giuseppe, id. Siracusa, id. Reggio Emilia.

Provenienti dai volontari di un anno:

MORGANO Mariano, distretto Caltanissetta, deposito Torino est.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 LUGLIO 1916.

MAZZARELLA Ciro, tenente reggimento artiglieria a cavallo (2ª compagnia automobilisti) distretto Milano. — Promosso capitano con anzianità 2 marzo 1916.
Precederà nel ruolo il capitano SCHMID Umberto

I seguenti sottotenenti di artiglieria sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

VACCARI Celeste, 8 fortezza, distretto Modena.
FIORE Vircow, 3 id., id. Roma.
PANETTA Guglielmo, 25 campagna, id. Napoli.
MONGINI Emilio, 9 fortezza, id. Torino.
EMO CAPO DI LISTA Corrado, 13 campagna 5ª compagnia automobilisti), id. Treviso.
PELLEGRINI Giacinto, 3 fortezza, id. Cosenza.
CONTESTABILE Angiolo, 10 campagna, id. Napoli.
SCARAPECCHIA Romolo, 51 campagna, id. Roma.
SMIROLDO Antonino, 10 fortezza, id. Messina.
MARZOLA Angelo, 2 pesante campale, id. Bologna.
ZENTILOMO Spiridione, 1 campagna, id. Venezia.
NORSA Luigi, 7 fortezza, distretto Milano.
PEDERNESCHI Fiorenzo, 4 campagna, id. Cremona.
GADOLA Paolo, 4 id., id. Brescia.
CASSIONE Mario, 10 fortezza, id. Piacenza.
DOSSENA Giuseppe, 9 id., id. Cremona.
NICHETTI Carlo, 20 campagna, id. Padova.
BASSI Riccardo, 27 id., id. Lucca.
TAPPI Umberto, 10 fortezza, id. Torino.
RIZZUTO Luigi, 8 id., id. Girgenti.
CENITI Vincenzo, 24 campagna, id. Catanzaro.
MOLINARI Arturo, 1 pesante campale, id. Napoli.
URSO Giuseppe, 21 campagna, id. Girgenti.
VERDIROSI Armando, 10 fortezza, id. Roma.
PIATTI Angelo, 9 campagna, id. Milano.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 LUGLIO 1916.

I seguenti sottotenenti di complemento dell'arma del genio sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

BARBIERI Alberto, 24 artiglieria campagna distretto Napoli.
GREGORETTI Anton Giorgio, 1 genio, id. Roma.
BARGIGGIA Ernesto, 1 genio, distretto Pavia.
ARANGIO Ruiz, 1 id., id. Modena.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 LUGLIO 1916.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, per servizi tecnici, ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione. Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati il mattino del 31 luglio 1916:

LAZZARINO Orazio, militare, distretto Napoli. — Direzione tecnica aviazione.
VILLANOVA Antonio, id., id. Torino. — 5 genio.
CANDIANI Marco, id., id Milano. — 1 id.
DE STEFANI Fazio, id., id. Milano. — Direzione tecnica aviazione.
GUERRINI Francesco, id., id. Bologna. — 2 genio.
BARBERIS Luigi. id., id. Milano. — Direzione tecnica aviazione.
MEIZZA Giovanni, id., id Milano. — 6 genio.

GALLARINI Emilio, militare, distretto Torino.	6 genio.
GILARDINI Vincenzo, id., id. Torino.	6 id.
GIRETTI Marco, id , id.. Venezia.	2 id.
FIGUS Giuseppe, soldato 45 fanteria id. Cagliari.	5 id.
PESENTI Umberto, id. 2 genio, id. Bergamo.	6 id.
COLONNESE Vittorino, id. 15 fanteria, id, Milano:	Direzione tecnica aviazione.
SAGLIO Roberto, id. 6 genio, id. Roma.	6 genio
D'ANGELO Alessandro, militare id. Aquila.	6 id.
CASATI Pietro, id., id. Milano.	6 id.
CAVAGNA Giuseppe, id., id. Milano.	1 id.
GOFFI Achille, id , id Torino.	Direzione tecnica aviazione.
SALE Aldo, id., id. Milano.	1 genio.
VIZZINI Carlo, id., id. Palermo.	1 id.
BELLONI Mario, id , id. Lodi.	1 id.
SALVINI Guido, id., id. Napoli.	Direzione tecnica aviazione

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 LUGLIO 1916.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, pel servizio d'aviazione (pilotaggio), ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato, ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione.

Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati il mattino del 31 luglio 1916:

NATALE Silvio, soldato battaglione scuole aviatori, distretto Novara. BONAVOGLIA Ernesto, id. id. id. id., id. Bari.	Battaglione scuole aviatori (Torino).

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 LUGLIO 1916.

FAVERO Achille, militare di truppa laureato in zooiatria, libero docente presso le Regie università, distretto Treviso.	Nominato capitano di complemento nel corpo veterinario militare a senso dell'art. 9 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293. Egli sarà effettivo al proprio distretto di residenza e si presenterà il mattino del 31 luglio 1916 all'ufficio veterinario del corpo d'armata di Bologna, dal quale riceverà la destinazione per intraprendere servizio.

I seguenti sottotenenti di complemento del corpo veterinario militare sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

LARDONI Emilio, distretto Ancona. LANZA Vicenzino, id. Catania.	BOTTERI Giovanni, distretto Parma.

I seguenti sottotenenti di complemento e di milizia territoriale del corpo veterinario militare sono nominati tenenti di complemento nel corpo stesso, in applicazione dell'art. 9 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, continuando a rimanere effettivi al proprio distretto di residenza:

GUASTADISEGNI Gaetano, sottotenente complemento, distretto Bari. MORATTI Elia, id. di milizia territoriale, id. Bergamo.	DI BONAVENTURA Alessio, sottotenente di milizia territoriale, distretto Teramo.

I seguenti militari di truppa laureati in zooiatria sono nominati tenenti di complemento nel corpo veterinario militare, in applicazione dell'articolo 9 del decreto luogotenenziale del 22 agosto 1915, n. 1293.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 31 luglio 1916 all'ufficio veterinario del corpo d'armata per ciascuno a fianco indicato, dal quale riceveranno la destinazione per intraprendere servizio:

ZARRI Roberto, distretto Bologna.	Ufficio veterinario corpo d'armata Bologna.
MONESI Giulio, id. Verona.	Id. id. id. Verona.
MALACCHINI Emilio, id. Verona.	Id. id. id. Verona.
FATTORE Ettore, id. Chieti.	Id. id. id. Torino.
LOPARDO Angelo, id. Salerno.	Id. id. id. Napoli.
PIANA Paolo, id. Alessandria.	Id. id. id. Alessandria.
CREMISINI Emerico, id. Roma.	Id. id. id. Roma.
SALVI Luigi, id. Brescia.	Id. id. id. Milano.
AZZI Ettore Diego, id. Brescia.	Id. id. id. Milano.

I seguenti militari di truppa laureati in zooiatria, sono nominati sottotenenti di complemento nel corpo veterinario militare, in applicazione del R. decreto 29 aprile 1915, n. 583.

Si presenteranno il mattino del 31 luglio 1916 all'ufficio veterinario del corpo d'armata per ciascuno a fianco indicato, dal quale riceveranno la destinazione per intraprendere servizio:

SALSI Gian Francesco, soldato 28 artiglieria campagna, distretto Modena.	Ufficio veterinario corpo d'armata Bologna.
GRAVINA Vincenzo, id. 35 id. id., id. Taranto.	Id. id. id. Bari
BOLOGNESE Guido, id. 10 id. id., id Caserta.	Id. id. id. Napoli
LASSI Guido, militare 1ª categoria, id. Pistoia.	Id. id. id. Firenze.
BUSSO Luigi, id. 1ª id., id. Pinerolo.	Id. id. id. Torino.

GALLUPPI Bernardino, sottotenente di cavalleria, cavalleggeri di Roma, distretto Roma.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 LUGLIO 1916.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali rispettivamente citati a fianco dei seguenti ufficiali, nella parte relativa alla promozione a capitano degli ufficiali stessi:

MACCARI Bruno, capitano d'artiglieria 3 campagna (T), distretto Bologna	2 marzo 1916.
MARTELLI Armando, id. id. 19 id., id. Ravenna.	9 id

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 LUGLIO 1916.

MERCURI Remo, tenente d'artiglieria 3 fortezza, distretto Savona. PULINI Adriano, sottotenente id. 3 id., id. Ancona.	Dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

GHIRON Carlo, sottotenente d'artiglieria 23 campagna, distretto Alessandria.	Rettificato il nome come appresso: GHIRON Claudio.
VILLAVECCHIA Mario, id. 21 campagna.	Rimosso dal grado, ai sensi dell'articolo 2, lettera *c*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806. Seguita come militare di truppa le sorti della classe di leva cui appartiene.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 LUGLIO 1916.

CARDELLI Domenico, militare, distretto Teramo.	Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente medico di complemento, di cui il decreto luogotenenziale 8 luglio 1915.

I seguenti ufficiali medici di complemento sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio:

MADDALENA Lando, capitano medico, distretto Venezia.	TOTO Alfredo, tenente medico, distretto Bari.
BARATTA Ferdinando, tenente medico, id. Massa.	GAVIGLIO Ciro, id , id. Torino.
MIGGIANO Rocco, id , id. Lecce.	GHEZZI Carlo, id., id. Parma.
BIANCHI Angelo, id., id. Genova.	COTTONE Gaetano, id., id. Palermo.
ANSELMI Ignazio, id , id. Savona.	STERLICH Renato, sottotenente medico id. Roma
GORGA Giuseppe, id., id. Campagna.	PAFUMI Egidio, id., id Catania.
DE FRANCO Vincenzo, id., id. Castrovillari.	PELI Giovanni, id., id. Brescia.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 LUGLIO 1916.

BERSANI Alfredo, tenente veterinario, distretto Como.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 LUGLIO 1916.

L'anzianità assoluta dei seguenti sottotenenti di complemento del corpo veterinario militare, nominati a tale grado con R. decreto 24 gennaio 1915, con riserva di anzianità, è fissata al 24 gennaio 1915 e la loro anzianità relativa viene stabilita come appresso:

FRANGIPANE Ugo, distretto Benevento.	DELCONTE Dario, distretto Voghera.
CREMONCINI Alberto, id. Firenze.	FERRARI Giovanni, id Modena.
FALCONCINI Renato, id. Firenze.	

L'anzianità assoluta dei seguenti sottotenenti di complemento del corpo veterinario militare, nominati a tale grado con R. decreto 18 febbraio 1915 e la loro anzianità relativa, viene stabilita come appresso:

SACONE Italo, distretto Savona.	BARO Carlo, distretto Padova.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi al grado di tenente, con anzianità 6 ottobre 1915:

GIGLIO Ugo, distretto Palermo, deposito Palermo P	Seguirà nel ruolo il tenente FEDELE Marco.
CAPITANEO Nicola, id. Bari, granatieri Roma.	Id. id. id. MINERVINI Pasquale.

GUGLIELMINI Gaetano, (B) distretto Siracusa, deposito Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente DE SIVO Paolo.
BRUZZESE Riccardo, id. Napoli, id. Benevento.	Id. id. id. VITA Francesco Giuseppe.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi al grado di tenente, con anzianità 31 ottobre 1915:

PIRRONE Gaetano, distretto Catania, deposito Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente CASSINIS Ernesto.
MESSINA Ercole, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id. PONZIAN Mario.
CATUCCI Vincenzo, id. Bari, id. Bari.	Id. id. id. COLOMBO Cristoforo.
MULÈ Salvatore, id. Caltanissetta, id. Caltanissetta.	Id. id. id. DETTORI Raffaele.
ROSTAN Giovanni, id. Genova, id. Piacenza est.	Id. id. id. DE SCALZI Augusto.
LITURRI Carmelo id. Napoli, id. Benevento.	Id. id. id. BUCCIERI Giovambattista.
TROMBA Luigi, (B) id. Messina, id. Palermo.	Id. id. id. CHILÒ Enrico.
LORENZETTI Ottorino, id. Venezia, id. Venezia.	Id id. id. SCHEMBARI Salvatore.
GANGEMI Giovanni, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. DOMPÈ Mario.
LIVERZANI Vincenzo, id. Ravenna, id. Ravenna.	Id. id. id. TANTARDINI Francesco.
PENCO Attilio, id. Cagliari, 2 alpini.	Id. id. id. ADDARIO Basilio.
CALÀ Salvatore, id. Caltanissetta, deposito Caltanissetta.	Id. id. id. LETTINI Giuseppe.
SOLDATINI Dante, id. Siena, id. Siena.	Id. id. id. ANGELO Nicolò.
RAGO Michele, id. Livorno, id. Livorno.	Id. id. id. MANNA Francesco.
BACCICH Amedeo, (B) id. Ancona, id. Ancona.	Id. id. id. MELCHIONNA Gennarino.
PRAGA Renato, id. Piacenza, id. Reggio Emilia.	Id. id id. VASCO Vittorio.
ROPPOLI Antonio, id. Benevento, id. Pavia.	Id. id. id. CIULLA Luigi.
GAMBINI Angelo, id. Genova, id. Como.	Id. id. id. GAMBA Ruggero.
SETARO Andrea, (B) id. Nola, id. Barletta.	Id. id. id. FIDORA Cino.
TOSCHI Enrico, id. Ancona, id. Belluno.	Id. id. id. AGAZZI Vittorio.
OLIVERI Vincenzo, (B) id. Napoli, id. Barletta.	Id. id. id. GIRARDI Ugo.
PANSECCHI Mario, id. Alessandria, id. Alessandria A.	Seguiranno nel ruolo il tenente BONAVEDE Eugenio.
CANTAMESSA Emilio, id. Casale, id. Alessandria C.	
GIOVINE Renato, id. Casale, id. Alessandria C.	Seguirà nel ruolo il tenente ADAMO Francesco.
SANTOSTASI Carlo, id. Bari, id. Ravenna.	Id. id. id. SENES Romolo.
BRANCACCIO Luigi, id. Caserta, id. Gaeta.	Id. id. id. FELICIANGELI Ludovico.
RANIERI Filippo, id. Reggio Calabria, id. Taranto.	Id. id. id. BORGAITA Mario.
MAURO Pietro, (B) id. Palermo, id. Palermo.	Id. id. id. ANSANELLI Giuseppe.
BURGALETTA Faustino, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id. ZAVAGLI Luigi.

ZANOBONI Francesco, (B) distretto Catania, deposito Palermo. TACCONE Alessandro, id. Torino, id. Torino P.	Seguiranno nel ruolo il tenente LEONARDI Gaetano.

ZANGELMI Ferruccio, tenente fanteria, distretto Mantova, deposito Mantova.	Revocata e considerata come non avvenuta la promozione al grado di tenente di complemento, arma di fanteria, dell'ufficiale controindicato, effettuata con nostro decreto 24 febbraio 1916.
ZANGELMI Ferruccio, sottotenente id., id. Mantova, id. Mantova.	Promosso al grado di tenente, con anzianità 31 ottobre 1915. Seguirà nel ruolo il tenente TANCETTI Guglielmo.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi al grado di tenente, con anzianità 2 marzo 1916:

SCHIRILLO Candido, distretto Avellino, deposito Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente CAMARDA Domenico.
OLGIATI Clelio, id. Milano, granatieri Parma.	Id. id. id. ARDIGÒ Eugenio.
GRELLA Giovanni, id Napoli, deposito Gaeta.	Id. id. id. BREGA Alessandro.
GROSSI Carlo, id. Lucca, granatieri Parma.	Id. id id. LANGELLA Leopoldo.
MONACO Augusto, id. Napoli, deposito Napoli sud. MAINIERI Gennaro, id. Potenza, id. Potenza.	Seguiranno nel ruolo il tenente OGGIANO Pietro.
BERTONE Marco, (B), id. Savona, id. Savona	Seguirà nel ruolo il tenente BICHETTI Alessandro.
CARBONE Alfredo, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Id. id. id. BUCCIOLINI Giuseppe.
ZIGNAGO Andrea, T), id. Genova, id. Savona.	Id. id. id. FORMICA Domenico.
MARANI Giovanni, id. Bologna, id. Bologna.	Id id. id. POTESTÀ Mario.
DELLA SETA Eduardo, id. Roma, granatieri Roma.	Id. id. id. MORETTI Oscar.
MORELLI Roberto, id. Napoli, deposito Napoli sud.	Id. id. id. SAVOIA Luigi.
MINACAPILLI Filippo, sottotenente fanteria, distretto Caltanissetta, deposito Caltanissetta.	Promosso al grado di tenente, con anzianità 27 aprile 1916. Seguirà nel ruolo il tenente PODETTI Mario.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 20 LUGLIO 1916.

MANES Giovanni, sergente 13 campagna, distretto Cosenza.	Nominato sottotenente di complemento d'artiglieria in applicazione dell'articolo 11 della legge 2 luglio 1896, n. 251, ed assegnato al 27 campagna, al deposito del quale si presenterà il mattino del 31 luglio 1916, per imprendere servizio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 20 LUGLIO 1916.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento di artiglieria, per servizi tecnici, in applicazione del R. decreto 10 gennaio 1915, n. 9, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 31 luglio 1916, per imprendere servizio:

VIGANÒ Ugo, distretto Milano.	7 fortezza.
CHIOZZA Domenico, id. Genova.	1 id.
COGGI Oberdan, id. Milano.	1 id
FABRIS Ferruccio, id. Verona.	9 id.
LURASCHI Plinio, id. Macerata.	6 id.
SARTORELLI Pietro, id. Milano.	10 id.
BOROMEI Augusto, id. Torino.	6 id
ANTONIETT' Giov. Battista, id. Monza.	10 id.
BAZZANO Carlo, id. Milano.	10 id.
KANNI Aldo, id Mantova.	6 id
TETTAMANZI Giovanni, id. Milano.	6 id.
FUARDO Gaetano, id. Caltanisset a.	10 id.
CASTIGLIA Giovanni, id. Palermo.	4 id.
LALLONI Savino, id. Torino.	2 id.
FORTICHIARI Carlo, id. Milano.	10 id.
MUSSI Achille, id. Modena.	8 id.
NICOLATO Mario, id. Milano.	10 id.
STRAMBIO Gaetano, id. Milano.	7 id.
MAZZERI Stefano, id. Novara.	6 id.
TODESCHINI Carlo, id. Milano.	1 id.
BORDIGA Clemente, id. Torino.	6 id.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 20 LUGLIO 1916.

I seguenti tenenti medici di complemento, provenienti dai medici civili non vincolati al servizio militare, sono nominati capitani medici di complemento a senso dell'art. 57 della legge sull'avanzamento e della lettera c) delle relative norme esecutive:

MAZZOLDI Angelo, distretto Brescia.	AGAZZI Benedetto, distretto Milano.
DE DATO Raffaele, id. Roma.	PAPETTI Guglielmo, id. Milano.
STEELA Giuseppe, id. Verona.	PASTINE Cristofaro, id. Genova.

I seguenti medici civili, non vincolati al servizio militare, sono nominati capitani medici di complemento a senso dell'articolo 57 della legge sull'avanzamento e della lettera c) delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 31 luglio 1916 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

NORCIA Corrado, distretto Siracusa.	Direzione sanità Palermo.
ROCCHI Stanislao, id Torino.	Id. id. Torino.
LUTTERI Emilio, id. Treviso.	Id. id. Verona.
MILIA Giuseppe, id. Cagliari.	Id. ospedale Cagliari.
GHERARDI Francesco, id Arezzo.	Id. sanità Firenze.
SARAGONI Cesare, id. Forlì.	Id. id. Bologna.
GINNARI DEL GIUDICE Giosuè, id. A rezzo.	Id. id. Firenze.
CESARI Enrico, id. Lucca.	Id. id. Firenze.
DORE Francesco, id. Sassari.	Id. ospedale Cagliari.
BUELLI Giovanni, id. Pavia.	Id. sanità Alessandria.

SPADARO Francesco, distretto Roma.	Direzione sanità Roma.
CARETTI Guarino, id. Ferrara.	Id. id Bologna.
COSSU Leonardo, id. Livorno.	Id. id. Firenze.
SARNELLI Roberto, id. Caserta.	Id. id. Napoli.
FIMIANI Vincenzo, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
ANGRISANI Francesco, id Napoli.	Id. id. Napoli.
ROGNONI Alberto, id Forlì.	Id. id. Bologna.
BILE Roberto, id. Napoli.	Id id Napoli.
CABAU Empedocle, id. Roma	Id. id. Roma.
LEVI Davide, id. Voghera.	Id. id. Alessandria.
CERIOLI Alessandro, id. Voghera.	Id. id. Alessandria.
DE MARCO Salvatore, id Roma.	Id. id Roma.
MATARAZZO Giuseppe, id. Siracusa.	Id. id. Palermo.

I seguenti ufficiali medici di complemento di milizia teerritoriale, sono nominati capitani medici di complemento in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, ed a senso della lettera *c*) delle relative norme esecutive:

SCHIRONI Luigi, tenente medico di complemento, distretto Roma.	MAZZOTTI Giovanni, tenente medico di complemento, distretto Ravenna.
GATTI Stefano, id., id. Voghera.	BALLETTI Prospero, id., id. Reggio Emilia.
FRANCHINI Filippo, id., id. Bologna.	SERLINI Fausto, id. id. Brescia.
LO BIANCO Felice, id., id. Palermo.	GAMNA Carlo, sottotenente medico di complemento, id. Torino.
PERSANO Enrico, id., id. Firenze.	SANTORO Raffaele, id. di milizia territoriale, id. Benevento.
FIORE Gennaro, id., id. Firenze.	
GIACOMINI Giov. Battista, id., id. Padova.	

I seguenti sottotenenti medici di complemento e di milizia territoriale sono nominati tenenti medici di complemento in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245 ed a senso della lettera *b*) delle relative norme esecutive:

FASIANI Gio. Maria, di complemento, distretto Cuneo.	MAZZUOLI Aurelio, di milizia territoriale, distretto Siena.
MONTALBÒ Luigi, id., id. Campobasso.	CORA Ernesto, id., id. Mondovì.
BUSSI Chiaffredo, di milizia territoriale, id. Cuneo.	CANONICA Rocco, id., id. Mondovì.
NARDINI Angelo, id., id. Vicenza.	DELFANTI Romualdo, id., id. Modena.
	DE GIOVANNI Eugenio, id., id. Napoli.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, a senso degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle lettere *a*, *b* e *c*) delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 31 luglio 1916 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

Col grado di capitano medico:

ELEFANTE Giangiuseppe, distretto Bari.	Direzione sanità Verona.

Col grado di tenente medico:

D'ASCANIO Beniamino, distretto Roma.	Direzione sanità Roma.
FUNARO Luciano, id. Livorno.	Id. id. Firenze.
CATTANEO Filippo, id Novara.	Id. id. Milano.
TANCREDI Giovanni Battista, id. Caserta.	Id. id. Napoli.
DE VIVO Raffaele, id. Napoli.	Id. id. Napoli.

GARDENGHI Carlo, distretto Ravenna.	Direzione sanità Bologna.
PELLECANI Giuseppe, id. Bologna.	Id. id. Bologna
BOLDETTI Giuseppe, id. Cagliari.	Id. ospedale Cagliari.
BARGERO Amos, id. Bologna.	Id. sanità Bologna.
TARDIOLI Giovanni, id. Campobasso.	Id. id. Ancona.
PIERINI Armando, id. Brescia.	Id. id. Milano.
FULLE Giambattista, id. Genova.	Id. id. Firenze.
CADDEO Antonio, id. Cagliari.	Id. ospedale Cagliari.
TESTA Giovanni Andrea, id. Benevento.	Id. sanità Napoli.
DE VITA Carlo, id. Ferrara.	Id. id. Napoli
GATTI Carlo, id. Piacenza.	Id. id Genova.
MATTOLI Dandolo, id. Spoleto.	Id. id. Firenze.
MARINO Salvatore, id. Potenza.	Id. id Roma.
FICI Vincenzo, id. Trapani.	Id. id. Palermo.

Col grado di sottotenente medico.

RUGGIERI Martino Antonio, distretto Taranto.	Direzione sanità Bari.
MAZZEI Nicola, id Salerno.	Id. id. Napoli.
D'ASCOLI Francesco, id. Nola (in servizio zona di guerra)	Continua nell'attuale destinazione per mobilitazione.
VALENTINI Gabriele, id. Orvieto.	Direzione sanità Roma.
REGAZZI Angelo, id. Parma.	Id. id. Genova.
RAMBALDI Michelangelo id. Campagna.	Id id. Napoli.
CACIOPPO Luigi, id. Girgenti.	Id. id. Palermo.
ALARIO Nicola, id. Cosenza.	Id. id. Napoli.
LAUDICELLA Francesco Paolo, id Palermo.	Id. id. Palermo.
LATERZA Giangiuseppe, id. Bari.	Id. id. Bari.
STOLA Francesco, id. Taranto.	Id. id. Bari.
FRANCO Pasquale id Salerno.	Id. id. Napoli.
MAIORINO Diodato, id. Salerno.	Id. id. Napoli.
VALLARO Francesco, id. Genova.	Id. id. Genova.
MINICHINO Pasquale, id. Nola.	Id id. Napoli.
DE PERTIS Nicola, id. Caserta.	Id. id. Napoli.
ARRIGO Enrico, id. Roma.	Id. id. Roma.
BASTAI Pio, id. Modena.	Id. id. Firenze.
URBERTI Cesare id Brescia.	Id. id. Milano.
DRAGONETTI Giovanni, id. Potenza	Id. id. Bari.
LABRIOLA Nicola, id. Bari.	Id. id. Bari.
FAZZARI Bernardo, id. Catanzaro.	Id. id. Bari.
POLLINI Giuseppe, id. Piacenza.	Id. id. Genova.
BONAFEDE Angelo, id. Venezia.	Id. id. Bologna.
VANELLI Angelo, id. Massa.	Id. id. Firenze.
CERELLA Giuseppe, id. Chieti.	Id. id. Ancona.
RIITANO Domenico, id. Reggio Calabria.	Id. id. Napoli.
D'ALESSIO Tommaso, id. Taranto.	Id. id. Napoli.
SERVELLI Vincenzo, id. Catanzaro.	Id. id. Bari.
PAGNOTTA Umberto, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
FERRANTE Francesco, id Novara.	Id. id. Torino.
BIANCARDI Carlo, id. Bologna.	Id. id Roma.
ROSSI Emilio, id. Caserta.	Id. id. Napoli.
MANCINI Francesco, id. Spoleto	Id. id. Roma
GRILLI Francesco, id. Bari.	Id. id. Bari
BARSANTI Arnoldo, id. Lucca.	Id. id. Torino.
VAGLIO Plerino Giuseppe, id. Vercelli.	Id id. Torino.

MUTTINI Camillo, distretto Novara.	Divisione sanità Torino.
PATURZO Giuseppe, id. Nola.	Id. id. Napoli.
CORDA Luciano, id. Siena.	Id. id. Firenze.
PANTÒ Carlo, id. Messina.	Id. id. Palermo.
SELVAGGI Giovambattista, id. Taranto	Id. id. Bari.
DE PATTA Michele, id. Cosenza.	Id. id. Bari.
DE LUCA Alfonso, id. Campagna.	Id. id. Napoli.
BAFFA Vincenzo, id Lecce.	Id. id. Bari.
GRISI Giovanni, id Piacenza.	Id. id. Genova.
VENTURI Tommaso, id. Lecce.	Id. id. Bari.

I seguenti militari aspiranti medici laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento con anzianità 1° maggio 1916.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e continueranno nell'attuale assegnazione per mobilitazione.

FIORE Cesare, distretto Nola.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente medico
GALDO Luca, id. Napoli.	TROMBETTI Antonio.
ABENAOOLI Stefano, id. Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il sottotenente medico DE CRESCENZO Giacomo.
MOLISANI Giuseppe, id. Chieti.	Id. id. id. FRAMPOLLI Guido
PALMIERI Giuseppe, id. Avellino.	Id. id id. TRAMONTANO Camillo.
ALBERTI Antonino, id. Catania.	Id. id. id. PORRELLO Gaetano.
GHERARDI Antonio, id. Parma.	Id. id. id. ANTONIONI Francesco.
STELLARIO Gregorio, id. Messina.	Id. id. id. PUCCINELLI Angelo.
CARDELLI Domenico, id. Teramo.	Id. id. id CAMBRIA Domenico.
CICINNATI Attilio, id. Napoli.	Id. id. id. VESPIGNANI Arcangelo.
FACCHINI Amedeo, id. Frosinone.	Id. id. id. CIRCOLO Odoardo.
SUNZERI Filippo, id. Palermo.	Id. id. id. SABATINI Augusto.

I seguenti militari laureati in medicina e chirurgia, nati negli anni dal 1870 al 1875 inclusivi, sono nominati ufficiali medici di complemento, col grado sottoindicato, in applicazione dell'articolo 7 decreto luogotenenziale 21 aprile 1916, n. 469 ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357.

Essi sa anno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 26 luglio 1916, alla direzione di sanità per ciascuno indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

Col grado di capitano medico:

CARICATI Vincenzo, distretto Potenza.	Direzione sanità Napoli.
SBROJAVACCA Attilio, id. Treviso.	Id. id. Verona.
MEZZA Riccardo, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
PALLADINO Domenico, id. Potenza.	Id. id. Napoli.
FABIANI Fabio, id. Massa.	Id. id. Milano.
AMBROSETTI Tommaso, id Lecco.	Id. id. Torino.
SPENA Domenico, id Napoli.	Id. id. Napoli.
PIAZZA Angelo, id. Roma.	Id. id. Bologna.
CARLONI Francesco, distretto Siena.	Id. id Firenze.
LA MONACA Eugenio, id. Firenze.	Id. id. Roma
ROCCHI Vincenzo, id. Roma	Id id. Roma.
MESSINA Giuseppe, id. Reggio Calabria.	Id. id. Bari
GUCCIARDI Federico, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
POPOLANI Carlo, id. Firenze.	Id. id. Bologna.
RICCIARDI Salvatore, id. Catania.	Id. id. Palermo.
VIGORITO Alberto, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
SCARAMELLINO Tommaso, id. Nola.	Id. id. Napoli.

TOSCHI Egidio, distretto Ravenna.	Direzione sanità Bologna.
RIPPA Giovanni, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
MASI Vito, id. Barletta.	Id. id. Bari.
MAIOLO Giuseppe, id. Vicenza.	Id. id. Verona.
PALAZZI Mario, id. Vicenza.	Id. id Verona.
RUSSO Ernesto, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
ALFIERI Alessandro, id. Milano.	Id. id. Milano.
ALBERGO Giuseppe, id. Palermo.	Id. id. Milano.
DE LORENZO Annibale, id Sassari,	Id. ospedale Cagliari.
CASTIGLIONE MORELLI Pasquale, id. Catanzaro.	Id. sanità Napoli.
DINELLA Giuseppe, id. Napoli.	Id. id. Napoli
MALGERI Pasquale, id. Reggio Calabria.	Id. id. Bari.
CAMPANELLI Domenico, id. Barletta.	Id. id: Bari.
BENINCASA Enrico, id. Livorno.	Id id. Firenze.
FONTANA Giosuè, id. Monza.	Id. id. Milano.
SPEDALIERE Ettore, id. Napoli.	Id. id. Napoli
CENTINEO Giuseppe Andrea, id. Cefalù.	Id. id. Palermo.
PAOLETTI Luigi. id. Genova.	Id. id. Genova.
COLPI Attilio, id. Padova.	Id. id. Verona.
MARINI Giacomo, id. Belluno	Id. id. Verona.
BORGO Carlo, id. Vicenza.	Id. id. Verona.
FINCATI Emanuele, id. Vicenza.	Id id. Verona.
CURBIS Pietro, id. Ivrea.	Id. id. Bologna.
LOJACOMO Nicolò, id. Palermo	Id. id Palermo.
SURIANI Ottavio, id. Chieti.	Id. id. Ancona.
CANDIDO Pasquale, id. Nola.	Id. id. Napoli.
D'ALONZO Vincenzo Nicola, id. Bari.	Id. id. Napoli.
PRETI Ettore, id. Pavia.	Id. id. Alessandria.
GRAZIANO Ottavio id. Castrovillari.	Id. id. Bari.
GRANATA Luigi, id. Cosenza.	Id id. Napoli.
ZONCA Benedetto, id. Novara.	Id. id. Milano.
OBERTI Luigi, id. Genova.	Id. id. Genova.
SATTA Giov. Antonio, id. Genova.	Id. id. Genova.
MANFREDI Alessandro, id. Verona.	Id. id. Verona.
GRUNER Ettore, id. Torino	Id. id. Torino.
DIBERNARDO Carmelo, id. Siracusa	Id. id. Bologna.
PURPURA Francesco, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
URGESI Luigi, id. Lecce.	Id. id. Bari.
RONCHI Giuseppe, id. Caserta	Id. id. Napoli.
SANTELLA Nicola, id. Nola.	Id. id. Napoli.
TACELLI Giovanni, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
PATALANO Giovanni, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
MOTTA Antonio, id. Taranto.	Id. id. Bari.
LABONIA Domenico, id Benevento.	Id. id. Napoli.
FARINA Ferruccio, id Vicenza.	Id. id. Verona.
PRINZIVALLI Tommaso, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
TECCA Giovanni id. Aquila.	Id. id. Roma.
PIGNONE Francesco, id. Savona.	Id. id. Genova.
PERGAMI Mario, id. Verona.	Id. id. Milano.
MUSCOLINO Onofrio, id. Messina.	Id. id. Palermo.
D'ALESSANDRIA Pietro, id. Brescia.	Id. id. Bologna.
BARONIO Attanasio, id. Forlì.	Id. id. Bologna.
SIRONI Domenico, id. Monza.	Id. id. Milano.
MOBILIA Vincenzo, id. Messina.	Id. id. Palermo.
SANZO Luigi, id. Cefalù.	Id. id. Palermo.
ACCORNERO Anselmo, id. Casale.	Id. id. Genova.

GUYOT-BOURG Gio. Giuseppe, distretto Pinerolo.	Direzione sanità Torino.
SENSINI Publio, id. Ancona.	Id. id. Ancona.
POLLIO Giorgio, id Nola	Id. id. Torino.
PROFETA Natale, id. Siracusa.	Id id Palermo.
VESPIGNANI Guido, id. Roma.	Id. id. Roma.
FABRIZIO Aniello, id. Avellino.	Id. id. Napoli.
D'AMATO Luigi, id. Campobasso.	Id. id. Napoli.
PIEROTTI Antonio, distretto Massa.	Id. id. Firenze.
TRAETTA MOSCA Filippo, id Bari	Id. id. Roma.
PITTARI Nicolò Giuseppe, id. Caltanissetta.	Id. id. Palermo.
RAMELLA Achille Nino, id Torino.	Id. id. Bologna.
FAGGELLA Vincenzo, id. Barletta.	Id. id. Napoli.
FORMICHELLA Bonaventura, id. Benevento.	Id. id. Napoli.
PAZIENZA Michele, id. Foggia.	Id. id. Napoli.
LIZZINI Carlo, id. Nola.	Id. id. Torino.
SALZANO Edoardo, id Nola.	Id. id. Napoli.
FRASCHELLA Pietro, id. Taranto.	Id. id. Verona.
VECCHIOTTI Vincenzo, id. Ascoli Piceno.	Id. id. Ancona.
BRERA Giuseppe, id. Milano.	Id. id. Milano.
CITELLI Salvatore, id. Catania.	Id. id. Palermo.

Col grado di tenente medico:

ROMEO Vincenzo, distretto Napoli.	Direzione sanità Napoli.
VITIELLO Salvatore, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
POGGIOLI Alberto, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
PAPALIA Sebastiano, id. Reggio Calabria.	Id. id. Bari.
MAZZOTTA Ottaviano, id Lecce.	Id. id. Bari.
RICOZZI Tommaso, id Gaeta.	Id. id. N poli.
CARLI Antonio, id. Vicenza.	Id. id. Verona.
MALLIO Alessandro, id. Ascoli Piceno.	Id. id. Roma.
GRUNELLI Enrico, id. Firenze.	Id. id. Bologna.
ODORISIO Tito, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
LAMBERTI Alfonso, id. Nola.	Id. id. Napoli.
TONELLO Antonio, id. Padova.	Id. id. Milano.
MANNETTI Luigi, id Aquila.	Id. id Ancona.
DI SANTO Cesare, id. Bari	Id id. Bari.
PARODI Francesco, id. Genova.	Id. id. Genova.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, nati negli anni dal 1876 in poi, provenienti dai riformati riconosciuti idonei, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, in applicazione dell'articolo 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916, n. 469, ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357.

Essi saranno effettivi al proprio distretto di leva e si presenteranno il mattino del 26 luglio 1916 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

Col grado di capitano medico:

MICHELA Luigi, distretto Torino.	Direzione sanità Torino.
RICCI Omero, id. Roma.	Id. id. Verona.
SANTI Paolo, id. Novara.	Id. id. Torino.

CUTURI Filippo, distretto Catania.	Direzione sanità Palermo.
STILO Antonino, id Reggio Calabria.	Id. id. Bari.
VIGLIANI Giovanni, id. Torino.	Id. id. Torino.
COLA Antonio, id. Novara.	Id. id. Novara.
CARRERAS Giulio, id. Lucca.	Id. id. Firenze.
SARDI Giulio, id. Firenze.	Id. id. Firenze.
NERI Filippo, id. Bari.	Id id. Firenze.
FRAPPAMPINA Vincenzo, id. Bari.	Id. id. Bari.
AMATO Alessandro, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
ALMERINI Achille, id. Savona.	Id. id. Alessandria.
GRIMALDI Eugenio, id. Napoli.	Id. id. Ancona.
CAROZZI Luigi, id. Roma.	Id. id. Roma.
GRAZIANI Alberto, id. Padova.	Id. id. Verona.
CHIO Mario, id Torino.	Id. id. Torino.
PULVIRENTI Francesco, id. Catania.	Id. id. Palermo.
ORESTE Alfredo, distretto Napoli.	Id. id. Napoli
LAURENTI Temistocle, id. Sulmona	Id. id. Roma.
LANZA Luigi, id. Mondovì.	Id. id. Torino.
METAFUNE Eugenio, id. Lecce.	Id. id. Napoli
FRANCHINI Giuseppe, id. Modena	Id. id Bologna.
PELLECCHIA Ettore, id. Napoli.	Id. id Napoli.
MUSSO Giovanni, id. Napoli.	Id id. Napoli.
RAECCHI Brunetto, id. Ravenna.	Id. id. Bologna.
CROWTHER Carlo, id Torino.	Id. id. Torino.
CAVARA Vittoriano, id. Siena.	Id. id. Firenze.
MODENA Gustavo, id. Reggio Emilia.	Id. id. Ancona.

Col grado di tenente medico:

PEDONE Francesco, distretto Bari.	Direzione sanità Bari.
BRAGLIANI Giovanni, id. Ferrara.	Id. id. Bologna.
MICHELLINI Augusto, id. Piacenza.	Id. id. Alessandria.
PERUGINI Remo, id. Roma.	Id. id. Firenze.
MAGGIORE Giuseppe, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
GENTILE Emanuele, id Palermo.	Id. id. Palermo.
GERMANÀ Gulino, id. Messina.	Id. id. Palermo.
GUARRELLA Giangiacomo, id. Siracusa.	Id. id. Palermo.
ZACCO Rosario, id. Siracusa.	Id. id. Palermo.
LOMBARDI Eugenio, id. Roma.	Id. id. Roma.
BUTTARI Alessandro, id Napoli.	Id. id. Napoli.
RODOLFO Giov. Battista, id. Torino.	Id. id. Torino
MORONE Pompeo, id. Campagna.	Id. id Napoli.
JULIANO Enrico, id. Avellino.	Id. id. Napoli.
BAROGGI Francesco, id. Pavia.	Id id. Torino.
RIPA Vincenzo, id. Potenza.	Id. id. Bari.
FAMÀ Francesco, id. Messina.	Id. id. Bologna.
BOGNINI Giuseppe, id. Bergamo	Id. id Milano.
BERTOCCHI Piero, id. Firenze.	Id. id. Firenze.
CLERICI Martino, id. Pavia.	Id. id. Milano
TRAPASSO Samuele, id. Catanzaro.	Id. id. Bari.
PATTAVINA Domenico, id. Palermo.	Id id. Palermo.
DI MARTINO Raffaele, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
PANGRAZIO Emilio, id. Brescia.	Id. id. Milano.
PINACCI Cesare, id. Torino.	Id. id. Torino.
DE BENEDICTIS Giovanni, id Chieti.	Id. id Ancona.
SAMAIA Nino, id. Ravenna.	Id. id. Bologna.
COOPMANS DE JONGH Luigi, id Como.	Id. id. Milano.

BENEVENTO Giacobbe, distretto Napoli.	Direzione sanità Napoli.
VECCHIO Anselmo, id. Campagna.	Id. id. Napoli.
LIGUORI Pietro, id. Campagna.	Id. id. Napoli.
COLUCCI Michele, id. Avellino.	Id. id. Napoli.
CIPOLETTA Antonio, id Avellino.	Id. id. Napoli.
DE CAPRARIIS Crescenzo, id. Avellino.	Id. id. Napoli.
SANDRATE Daniele, id. Novara.	Id. id. Torino.
ZITO Ferdinando, id Reggio Calabria.	Id id. Bari.
MATOZZI Arturo, id. Macerata.	Id. id. Bologna.
VALLE Tito, id. Firenze.	Id. id. Firenze.
PELLEGRINI Augusto, id. Pistoia.	Id. id. Milano.
TOSELLO Carlo, id. Padova.	Id. id. Bologna.
PICCININI Ottorino, id. Ascoli Piceno.	Id. id. Ancona.
FICAROTTA Antonino, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
TESAURO Alfredo, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
BASILE Giuseppe, id. Castrovillari.	Id. id. Napoli.
BORRINI Francesco, id. Novara.	Id. id. Torino.
LOVISETTO Domenico, id. Torino	Id. id. Torino.
AQUINO Andrea, id. Castrovillari	Id. id. Genova.
ACQUAVIVA Gianluchino, id. Bari.	Id id. Bari.
FEDELE Alessandro, id. Roma.	Id id. Roma.
RONDANI Vincenzo, id. Torino.	Id id. Torino.
MORGESE Francesco, id Lecce.	Id. id. Bari.
D'AMICO Vincenzo, id. Campobasso.	Id. id. Ancona.
PALUMBO Pasquale, id. Napoli.	Id id. Napoli.
BOZZO Antonio, id. Genova.	Id. id. Genova.
POSITANO Lorenzo, id. Bari.	Id. id. Firenze.
PENNASILICO Emanuele, id. Barletta.	Id. id. Roma.
CARBONE Lorenzo, id. Napoli.	Id. id. Roma.
CICONE Carlo, id. Sulmona.	Id. id. Ancona.
PITASSI Umberto, id. Sulmona	Id. id. Ancona.
VENEZIANI Arnoldo, id. Ferrara.	Id. id. Bologna.
BIZZARI Francesco, id. Livorno.	Id. id. Firenze.
DE SIMONE Vincenzo, id. Campagna.	Id. id. Napoli.
BIANCO Giuseppe, id. Bari.	Id. id. Bari.
SAPICHINO Gioacchino, id. Siracusa.	Id. id. Palermo.
SPOTA Domenico, id. Bari.	Id. id. Bari.
TUMINO Luigi, id. Siracusa.	Id. id. Palermo.
OGGIONI Luigi, id. Lecco.	Id id. Milano.
RICCHIARDONI Giuseppe, id. Torino.	Id. id. Torino.
FORTE Ernesto, id. Cosenza.	Id. id. Milano.
FEDERICI Giov. Batt., id. Cosenza.	Id. id. Bari.
PARENTE Girolamo, id. Benevento.	Id. id. Napoli.
CARCANO Arturo, id. Pavia.	Id. id. Milano.
BOZZA Emilio, id. Barletta.	Id. id. Bari.
REMARTINI Adelfio, id. Monza.	Id. id. Milano.
SPINACI Italiano, id. Pesaro.	Id. id. Ancona
MARGIOTTA Francesco, id. Reggio Calabria.	Id id. Bari
MANFEROCE Antonio, id. Reggio Calabria.	Id. id. Roma.
RE Gaetano, id Siracusa.	Id. id. Palermo.
CRUCRU Antonio, id. Cagliari.	Id. ospedale Cagliari.
PATRONE Gio. Batta, id. Genova.	Id. sanità Genova.
PARISI Angelo Michele, distretto Bari.	Id. id. Bari.
DELL'ORO Guido Simone, id. Novara.	Id. id. Torino.
BAGALÀ Achille, id. Reggio Calabria.	Id. id. Bari.

KRATTER Alfonso, distretto Vicenza.	Direzione sanità Verona.
PERTILE Giuseppe, id. Vicenza.	Id. id. Verona.
SAMAZZANO Renzo, id. Alessandria.	Id. id. Verona.
VIVANTI Icilio, id. Firenze.	Id. id. Roma.
LOSIO Livio, id Voghera.	Id. id. Genova.
VALENZI Giuseppe, id. Aquila.	Id id. Ancona.
CASTELBOLOGNESI Mario, id Modena.	Id. id. Bologna.
ROMANO Corrado, id. Siracusa.	Id. id. Palermo.
VANELLA Francesco, id. Siracusa.	Id. id. Palermo.
BARBERA Giovanni, id Barletta.	Id. id. Bari.
RUTANO Nicolantonio, id. Catanzaro.	Id id. Bari.
MELLO Stefano, id Torino.	Id. id. Torino.
ROBERT Giovanni Giacomo, id. Torino.	Id. id. Torino.
SORRENTINO Giuseppe, id. Napoli.	Id id. Napoli.
PALMERI Vincenzo, id. Girgenti.	Id. id. Palermo.
RUSCONI Cesare, id. Piacenza.	Id. id. Milano.
GALVANI Alberto, id. Reggio Emilia.	Id. id. Bologna.
VERSO Francesco, id. Catania.	Id. id. Palermo.
ROMELLI Luigi, id. Bergamo.	Id. id. Milano.
GRASSI ALESSI Giuseppe, id. Milano.	Id. id. Firenze.
TUFANO Luigi, id. Nola.	Id. id. Napoli.
SOLI Ugo, id. Milano.	Id. id. Palermo.
AMBROSINO Carlantonio, id. Avellino.	Id. id. Napoli.
GIROMINO Gaudenzio, id. Novara.	Id. id. Torino.
MARCACCI Guido, id. Livorno.	Id. id. Roma.
LOMBARDI Giovanni, id. Benevento.	Id. id. Firenze.
FELICE Francesco id. Castrovillari.	Id. id. Bari.
IMBELLONI Camillo, id Foggia.	Id. id. Bari.
PAGLIERI Leonardo Candido, id. Novara.	Id. id. Milano.
ALABASTRO Giacomo, id. Genova.	Id. id. Genova.
DELLE CAVE Ferdinando, id. Caserta.	Id. id. Milano.
AMENDOLA Giuseppe, distretto Siracusa.	Id. id. Palermo.
D'IPPOLITO Donato, id Lecce.	Id. id. Bari
OPPIZZI Carlo, id. Pavia.	Id id. Alessandria.
MARTINI Vittorio, id. Torino.	Id. id. Torino.
BUSNELLI Felice, id. Milano.	Id. id. Milano.
MIGLIO Salvatore, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
VANZI Giuseppe, id. Gaeta.	Id id. Roma.
SALVATORE Angelo, id. Barletta.	Id. id. Bari.
GERVINO Ubaldo, id Genova.	Id. id. Genova.
OTTONE Camillo, id. Genova.	Id. id. Genova.
DEPLANO Francesco, id. Cagliari.	Id. ospedale Cagliari.
RONCHI Guido, id. Monza.	Id. sanità Milano.
BORSELLA Giovanni, id. Campobasso.	Id. id. Roma
DI GIOVANNI Giovannangelo, id. Avellino.	Id. id. Napoli.
CAFAZZO Antonio, id. Avellino;	Id. id. Napoli.
DITO Flaminio, id. Cosenza.	Id. id. Roma.
TRAVERSA Cosimo, id. Lecce.	Id. id. Bari.
ROSSI Carlo, id. Lodi.	Id. id. Milano.
DI CARLO Giovanni, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
FENERO Carlo, id. Torino.	Id. id. Torino.
MASCAGNA Giuseppe, id. Ravenna.	Id. id. Bologna.
POMETTO Gino, id. Padova.	Id id. Bologna.
CALISE Aniello, id. Napoli.	Id. id. Ancona.
SOMMA Emilio, id. Nola	Id. id. Napoli
PISMATARO Raimondo, id. Castrovillari.	Id. id. Roma.

MARTINEZ Ugo, distretto Palermo.	Direzione sanità Palermo.
STILON Vincenzo, id. Catanzaro.	Id. id. Bari.
FOLLINI Pasquale, id. Foggia.	Id. id. Ancona.
LICCIARDELLO Giuseppe, id. Siracusa.	Id. id. Palermo.
SCARPA Antonio, id. Cagliari.	Id. ospedale Cagliari.
CARACCIOLO Aurelio, id. Cagliari.	Id. id. Cagliari.
RAMO Rafaele, id. Cagliari.	Id. id. Cagliari.
GIBELLI Gio. Batta, id. Savona.	Id. sanità Geneva.
STAGNARO Vittorio, id. Genova.	Id. id. Genova.
VALLARO Antonio Giuseppe, id. Genova.	Id. id. Genova.
SCARNATI Francesco, id. Cosenza.	Id. id. Bari.
GRASSI Angelostilo, id. Avellino.	Id. id. Napoli.
MILELLA Giacomo, id. Bari.	Id. id. Bari.
ORSINI FEDERICI Enrico, id. Perugia.	Id. id. Roma.
DA POZZO Ulrico, id. Milano.	Id. id. Milano.
BADARANO Enrico, id. Genova.	Id. id. Genova
LAI Raul, id. Genova.	Id. id. Genova.
ATTOLINI Vito Nicola, id. Bari.	Id. id. Bari.
MOTTA Carmelo, id. Catania.	Id. id. Palermo.
SCICHILONE Giacinto, id Caltanissetta.	Id. id. Palermo.
GADANI Angelo, id. Ravenna.	Id. id Bologna.
BONGIORNO Antonino, id. Catania.	Id. id. Palermo.
GUIDO Domenico, id. Catania.	Id. id. Palermo.
PIAZZA Vincenzo, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
PALUMBI Giovanni, id. Teramo.	Id. id. Ancona.
CONSIGLIO Luigi, id. Trapani.	Id. id. Genova.
BALDUCCI Luigi, id Barletta.	Id. id. Bari.
MALCANGIO Francesco, id. Barletta.	Id. id. Bari.
GUELFI Cornelio, id. Genova	Id. id. Genova.
REPETTO Giacomo Giuseppe, id. Genova.	Id. id. Genova.
CHIMICHI Luigi, id. Firenze.	Id. id Firenze.
NITTI Giovanni, id. Bari.	Id. id. Bari.
MONDINI Francesco, id. Cremona.	Id. id. Genova.
LEONELLI Felice, id. Chieti.	Id. id. Ancona.
TIDU Silvio, id. Cagliari.	Id ospedale Cagliari.
AQUILA Biagio, id. Messina.	Id. sanità Palermo.
SCIPLINI Alfonso, id. Girgenti.	Id. id. Palermo.
D'ALESSANDRO Angelo, id. Taranto.	Id. id. Bari.
GIOVANNINI Eugenio, id. Lucca.	Id. id. Firenze.
MONISTERI Isidoro, id. Siracusa.	Id. id. Palermo.
TARSITANO Gaetano, id. Reggio Calabria.	Id. id. Bari
PAPA Giuseppe, id. Avellino.	Id. id. Firenze.
CINQUEMANI Fortunato, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
GATTI Celso, id. Savona.	Id. id. Genova.
SAINATI Francesco, id. Lucca.	Id. id. Milano.
SANTANOCETE Ottavio, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
ROMANO Pietro, id. Campagna.	Id. id. Napoli.
MASCHERPA Giulio, id. Monza.	Id. id Torino.
MENEGHINI Antonio Giovanni, id. Vicenza.	Id. id. Verona.
VANDONI Carlo, id. Milano.	Id. id. Milano.
LOPRIORE Francesco, id. Bari.	Id. id. Bari
CENNI Alessandro, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
ANELLO Arturo Salvatore, id. Siracusa.	Id. id. Roma.
MARTONE Vincenzo, id. Chieti.	Id. id. Ancona.
MASSERINI Provino, id. Pavia.	Id. id. Milano.

DE NUCCIO Giovanni, distretto Caserta.	Direzione sanità Napoli.
SOLIMINI Giovanni, id. Barletta.	Id. id. Bari
CAMAGNA Carlo, id. Messina.	Id. id. Palermo
CORTESE Giuseppe id. Pavia.	Id. id Milano.
CILUPPO Antonino, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
DE VIVO Aristide, id. Avellino.	Id. id. Napoli.
TURINO Alfredo, id. Salerno.	Id. id. Roma.
DALMASSO Pietro, id. Cuneo.	Id. id. Alessandria.
PULVIRENTI Salvatore, id. Catania.	Id. id. Roma.
MANIOLI Grisostomo, id. Pavia.	Id. id. Milano.
LIOTTA Agostino, id. Catania.	Id. id. Palermo.
GIUDICE Giovanni, id. Girgenti.	Id. id. Palermo.
CHIESA Aldo, id. Bologna.	Id. id. Bologna.

Col grado di sottotenente medico:

BONETTI Innocenzo, distretto Novara.	Direzione sanità Milano.
GRECO Giuseppe Maria, id. Lecce.	Id. id. Bari.
BORGANZOLI Carlo, id. Padova.	Id. id. Milano.
CAPRAS Antonio, id. Cagliari	Id. ospedale Cagliari.
BERNELLI Giuseppe, id. Cremona.	Id. sanità Milano.
DE ROSA Cesare, id. Avellino.	Id id. Napoli.
GINA Antonio, id. Cagliari.	Id. ospedale Cagliari.
SALVEMINI Michele, id Barletta.	Id. sanità Bari.
TURI Alceo, id. Siena.	Id. id. Firenze.
FIGURA Michele, id. Siracusa.	Id. id. Palermo
GIAMBERARDINO Vincenzo, id. Chieti.	Id. id. Ancona.
SPARANO Alfredo, id. Salerno.	Id. id. Roma.
GENOVA Francesco, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
BONZANINI Mario, id. Torino.	Id. id. Verona.
ZAPIA Rocco, id. Reggio Calabria.	Id. id. Bari.
CAPPELLO Giovanni, id. Siracusa.	Id. id. Palermo.
TROGU Gaetano, id. Cagliari.	Id. ospedale Cagliari.
SCOLPINI Gaetano, id. Salerno.	Id. sanità Napoli.
DE PAOLI Giovanni, id. Genova.	Id. id. Genova.
PIERUCCI Giuseppe, id. Genova.	Id. id. Genova.
SAETTA Giuseppe, id. Girgenti.	Id. id. Palermo
PAROLI Riccardo, id. Arezzo.	Id. id. Bologna.
PUGLISI Francesco, id. Messina.	Id. id. Firenze.
BENAFATO Francesco, id. Siracusa.	Id. id. Palermo.
GAVAZZENI Luigi, id. Pavia.	Id. id. Milano.
TROCCOLI Nicola, id. Bari.	Id. id. Bari.
FILAURO Paolo id. Foggia.	Id. id. Roma.
PEZZOLI Renato, id Palermo.	Id. id. Palermo.
CHIEFFI Italo, id. Campagna.	Id. id. Napoli
CONSOLI Pietro, id. Campagna.	Id. id. Napoli.
SACCHETTI Adolfo, id Forlì.	Id. id. Bologna.
BOVE Michele, id. Barletta.	Id id. Bari.
DALL'OLIO Lodovico, id. Ravenna.	Id. id. Bologna.
MOCHI Luigi, id. Pesaro.	Id. id. Roma.
DAL BIANCO Matteo, id. Vicenza.	Id. id Verona.
TESTONE Cesare, id. Alessandria.	Id. id. Torino.
DEL DUCA Giuseppe. id. Foggia.	Id id. Bologna.
RIGHI Ugo, id. Bologna.	Id. id Bologna.
GIGLIO CIANCO Michele, id. Bari.	Id. id. Bari.
SANTORO Alberto, id. Campagna.	Id. id. Napoli.

TRAMONTE Gaspare, distretto Trapani.	Direzione sanità Alessandria.
CREAZZO Marco Antonio, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
CARBONARA Enrico, id. Bari.	Id. id. Bari.
CULOTTA Vincenzo, id. Cefalù.	Id. id. Palermo.
TATA Arnolfo, id. Campagna.	Id. id. Napoli.
CATALDO Pasquale, id. Campagna	Id id. Napoli.
BERARDUCCI Roberto, id. Perugia.	Id. id. Roma.
CASCIANO Antonino, id. Reggio Calabria.	Id. id. Bari.
VORIA Giuseppe, id. Campagna.	Id. id. Napoli.
VALENTINI Agenore, id. Macerata.	Id. id. Bologna.
GIRONE Gastone, id. Bari.	Id. id. Bari.
BENVEGNI PASINI Amedeo, id. Padova.	Id. id. Verona.
CARUSI Michele, id Barletta.	Id. id Bari.
MUSOLINO Vincenzo Domenico, id. Reggio Calabria.	Id. id. Bari.
MANUNZA Achille, id. Cagliari.	Id. ospedale Cagliari.
LEONTINI Andrea, id. Siracusa.	Id. sanità Palermo.
RUSCA Paolo, id. Milano.	Id. id. Milano.
SENISE Silvio, id. Cosenza.	Id. id. Bari.
CUCCO Alfredo, id. Cefalù.	Id. id. Palermo.

I seguenti capitani medici di complemento sono nominati maggiori medici di complemento, in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, ed a senso della lettera *d)* delle relative norme esecutive:

CITELLI Salvatore, distretto Catania.	MODENA Gustavo, distretto Reggio Emilia.

ALBACINI Emilio, tenente medico di complemento, distretto Roma.	Nominato capitano medico di complemento con anzianità 6 luglio 1916, in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, ed a senso della lettera *c)* delle relative norme esecutive. Seguirà nel ruolo il capitano medico IOVINE Vittorio, e dovrà considerarsi assunto in servizio col grado di capitano medico.

È revocata e considerata come non avvenuta la nomina ad ufficiale medico di complemento dei seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, nati negli anni dal 1870 al 1875, di cui il decreto luogotenenziale 6 luglio 1916:

BARONE Vincenzo, distretto Teramo.	STEFANELLI Luigi, distretto Benevento.
NICASTRO Giovanni, id. Campobasso.	DI PALMA Antonio, id Taranto.
FALESCHINI Giovanni, id. Sacile.	DEL CARLO Carlo, id. Lucca.
TOSO Primo, id. Padova.	SARTORIO Arturo, id. Foggia.
RICOZZI Tommaso, id. Gaeta.	SAVINO Ferdinando, id. Napoli.
D'AMATO Luigi, id. Compobasso.	CAPASSO Giovanni, id. Bari
SEPE Achille, id. Nola.	RUGGERI Giuseppe, id. Parma.
BALSAMO Luigi, id. Napoli.	CODEVILLA Vito, id Voghera.
DANIELE Nicola, id. Nola.	CAIZZI Arturo, id. Foggia.
CALCAGNI Pietro, id. Lecce.	FIORI Francesco, id. Massa.
BARBERIO Pietro, id Cosenza.	LANDI Gaetano, id Napoli.
IENNACO Francesco, id. Salerno.	GENTILE Algesiro, id. Napoli.
MOSCHIARI Luigi, id. Modena	FINZI Leone Roberto, id. Ferrara.
LUCCO Miro, id. Venezia.	GIACOBBI Emilio, id. Modena.
TASSO Gaetano, id. Reggio Emilia.	RISI Gaetano, id. Siena.
GUERRATO Antonio, id. Venezia.	

È revocata e considerata come non avvenuta la nomina ad ufficiale medico di complemento dei seguenti militari laureati in medicina e chirurgia, nati negli anni dal 1876 in poi, provenienti dai riformati riconosciuti idonei, di cui il decreto luogotenenziale 6 luglio 1916:

TROGU Gaetano, distretto Cagliari.	LIBRIZZI Giovanni, distretto Cefalù.
SCARNATI Francesco, id. Cosenza.	FORATTINI Paride, id. Reggio Emilia.
BRANDINO Salvatore, id. Sassari.	POZZO Giuseppe, id. Vercelli.
BASTOGI Ruggero, id Massa.	FORTI Alberto, id. Verona.
TEDESCO Stefano, id. Cefalù.	CEPPELLINI Pietro, id. Massa.
CALVI Peppino, id. Reggio Calabria.	BORGHEGGIANI Gustavo, id. Modena.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 20 LUGLIO 1916.

UNCINI Cherubino, sottotenente medico di milizia territoriale, distretto Macerata.	Inscritto con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento, a sua domanda.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 20 LUGLIO 1916.

CERINO CANOVA Augusto, tenente veterinario, distretto Parma.	Rettificato il cognome della sua nomina a sottotenente di milizia territoriale nel corpo veterinario militare, come appresso. CERINO CANOVA Augusto.
MALVASI Italo, sottotenente veterinario, id. Ferrara.	Rettificato il cognome come in appresso: MALAVASI Italo.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 20 LUGLIO 1916.

PAGANI Federico, capitano fanteria, distretto Milano, deposito Cuneo.	Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito Milano ovest.

I seguenti ufficiali di complemento sono trasferiti nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, con obbligo di ferma di anni due, dal 14 luglio 1916:

ESPOSITO Luigi, capitano, 90 fanteria.	PELLEGATTI Ugo, sottotenente 48 fanteria.
NICOLETTI Camillo, tenente 158 id.	PICCIRILLI Tito: id. 6 bersaglieri
CATTOZZO Aldo, sottotenente 228 id.	ROMAGNOLI Mario, id. 6 id.
SEGÙ Luigi, id. 98 id.	GAMBI Bruno, id. 15 id.
ALIMENA Guido, id. 49 id.	

AMEDEO DI TAMPORO Carlo, sottotenente fanteria, distretto Torino.	Assegnato effettivo, per mobilitazione, deposito Torino ovest.
DELLE SCALE Arturo, id., id Reggio Calabria.	Id. id. id., id. Frosinone.
MARENCO DI MORIONDO Enrico, tenente cavalleria, cavalleggeri di Catania, distretto Torino.	Comandati battaglione scuole aviatori (Torino.
BONOMI Luigi, id. id., id. di Saluzzo, id. Milano.	

I seguenti ufficiali d'artiglieria (T) sono trasferiti nella specialità batterie, continuando nell'attuale assegnazione:

PENNACCHINI Ruggero, tenente 6 campagna, distretto Caserta.	ZUNINO Mario, sottotenente reggimento artiglieria a cavallo, distretto Sassari.
DI CLEMENTE Raffaele, id. 10 id., id. Gaeta.	ZILERI DAL VERME Giulio, id. 21 campagna (4ª compagnia automobilisti).
SAVARESE Roberto, id. 8 id., id. Napoli.	

I seguenti ufficiali del 18 artiglieria campagna sono trasferiti al 50 artiglieria campagna:

ROBERTI Marcello, tenente, distretto Roma.	REY Ubaldo, sottotenente.
MUCCIOLI Alberto, sottotenente, id. Roma.	DE PETRIS Antonio, aspirante ufficiale.
ADELFIO Ugo, id.	FRONZI Carlo, id., id. Roma.

FUZZI Arnaldo, sottotenente 8 fortezza.	Trasferiti 5 artiglieria fortezza.
POLVERINI Roberto, id. 8 id.	
ZUCCHI Alberto, capitano 6 id., (T) distretto Parma.	Trasferito specialità ferrovieri.
DE FALCO Mario, sottotenente 4 genio id. Napoli.	Id. battaglione scuole aviatori (Torino).
CARDELLI Domenico, militare, distretto Teramo.	Nominato aspirante medico, con anzianità 8 luglio 1915, a senso dell'articolo 3 del R. decreto 25 maggio 1915. Dovrà considerarsi assunto in servizio alla direzione di sanità militare di Ancona, dal 7 agosto 1915.

Notificazioni

GNOLI Pio, sottotenente fanteria, distretto Roma, deposito Frosinone.	Condannato alla pena della reclusione militare per un anno, in seguito a sentenza del tribunale speciale di guerra del IX corpo d'armata, in data 19 giugno 1916.

Ufficiali di milizia territoriale.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 4 GIUGNO 1916.

MONTEVERDI Francesco, sottotenente medico, distretto Massa.	Promosso tenente medico di milizia territoriale per merito eccezionale, in applicazione dell'articolo 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

PAOLETTI cav. Eugenio, tenente colonnello fanteria della riserva, distretto Roma.	Inscritto con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, a sua domanda ed assegnato per mobilitazione distretto Roma

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 LUGLIO 1916.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti della milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino del 31 luglio 1916, per assumere servizio nei riparti di milizia territoriale ivi costituiti.

Quelli che aspirano ad un reggimento alpino, presteranno il servizio di esperimento nel reggimento a fianco di ciascuno indicato:

LIBERATORE Nicola, sergente.	Aquila	Aquila.
PARLATO Giuseppe, id.	Napoli	Napoli.
CATINELLI Guido, id.	Roma	Roma.
JOVOVICH Vittorio, id.	Genova	Genova

BORELLI Cesare, sergente	Torino
LA CIURA Salvatore, id	Siracusa
POLLASTRI Adolfo, id.	Livorno
MESSORI Carlo, id.	Modena
RIZZI Francesco, id	Bari
CERESETO Giacomo, id.	Genova
ASCOLI Secondo, caporale maggiore.	Ferrara
PEZZI Alessandro, id.	Roma
FOSSATI Fermo, id	Como
DONATI Bernardo, id. 2 alpini.	Cuneo
VILLA Ugo Carlo, caporale.	Varese
COSTA Ernesto, id.	Savona
BERETTA Biagio, id.	Varese
CARDANO Carlo, id. ospedale militare Torino.	Novara
CRAVERO Antonio, id 2 alpini	Cuneo
MARI Adolfo, id. 83 fanteria	Roma
BENAGLIA Primo, id.	Firenze
MIGNEMI Gregorio, id.	Catania
POLANI Carlo, id.	Mondovì
BALDUCCI Filippo, soldato	Roma
FERRARIO Santino, id.	Varese
GARABELLI Ettore, id.	Mondovì
SIMO Enzo, id. 42 fanteria.	Venezia
CHERUBINI Luigi, id.	Brescia
CANTÙ Tito, id.	Brescia
ARATA Luigi, id.	Casale
VISCONTI Filippo, id.	Avellino
DE CHICCO Giovanni, id.	Napoli
CIAMPA Giovanni, id.	Napoli
CERUTI Lamberto, id.	Parma
DI Vincenzo Giuseppe, id. 84 fanteria.	Chieti
CROCE Vittorio, id.	Genova
ANFOSSO Ugo, id	Savona
MAYER Guido, id	Chieti
TOSSICHETTI Domenico Giuseppe, id,	Ascoli Piceno
BAJARDI Mariano, id. 7ª compagnia sanità.	Cefalù
SQUARZINI Nereo, id.	Torino
VANELLI Alfonso Ernesto, id.	Lodi
FERRARI Giuseppe, id.	Milano
CARUGHI Antonio, id.	Como
CLEMENTI Ercole Armando, id.	Aquila
FAINI Luigi, id.	Ancona
DEMAJO Raffaele, id. 17 fanteria.	Foggia
SPECCHIO Leonardo, id.	Foggia
PIATTI Salvatore, id. 65 fanteria.	Como
CELOZZI Tito Tiberio, id. 1 bersaglieri.	Foggia
GORGOGLIONE Antonio, id.	Avellino
FERRONE Angelo Maria, id. 31 fanteria.	Barletta
TOMASSINI Domenico, id.	Ascoli Piceno
VIGILANTE Giovanni, id.	Napoli
RIBACCHI Curzio, id.	Frosinone
TOSELLI Ernesto, id.	Casale
NONNI Francesco, id. 38 fanteria.	Ravenna
GENTILINI Ugo, id.	Spoleto
ISERNIA Ulrico, id.	Caserta
GRECO Francesco, id. 39 fanteria	Lecce

Torino	Torino.
Siracusa	Siracusa
Livorno	Livorno.
Modena	Modena
Bari	Reggio Calabria.
Genova	Genova.
Ferrara	Ferrara.
Roma	Roma.
Como	Como.
Cuneo	Cuneo, 2 alpini
Varese	Varese, 5 id
Savona	Savona.
Varese	Varese.
Novara	Novara.
Cuneo	Cuneo, 2 alpini
Roma	Roma.
Firenze	Firenze.
Catania	Catania.
Mondovì	Mondovì.
Roma	Frosinone.
Varese	Varese.
Mondovì	Mondovì
Venezia	Firenze
Brescia	Brescia.
Brescia	Brescia.
Casale	Casale
Avellino	Avellino.
Napoli	Napoli.
Napoli	Napoli.
Parma	Parma.
Chieti	Chieti
Genova	Genova.
Savona	Savona.
Chieti	Chieti.
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno
Cefalù	Cefalù.
Torino	Torino.
Lodi	Lodi.
Milano	Milano.
Como	Como.
Aquila	Aquila.
Ancona	Ancona.
Foggia	Foggia.
Foggia	Foggia.
Como	Como.
Foggia	Foggia.
Avellino	Avellino.
Barletta	Barletta.
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno
Napoli	Napoli.
Frosinone	Frosinone.
Casale	Casale, 2 alpini.
Ravenna	Ravenna.
Spoleto	Spoleto.
Caserta	Caserta.
Lecce	Lecce.

PAPOFF Luigi Giulio, soldato.	Cagliari	Cagliari.
BALLERIO Attilio, id. 2 genio.	Varese	Varese.
MARRONI Alfonso, id.	Roma	Frosinone.
FARINA Pietro, id.	Caserta	Caserta
RICCHERA Francesco, id	Napoli	Gaeta.
DE CRESCENZO Angelo, id.	Mondovì	Mondovì.
BACCHINI Serafino, id. 94 fanteria.	Forlì	Forlì.
DE DOMINICIS Angelo, id.	Sulmona	Sulmona.
GABUCCI Giovanni Battista, id.	Pesaro	Pesaro.
MASSAFRA Pompilio, id.	Benevento	Benevento.
MERLO Tommaso, id.	Savona	Savona.
PIGA Emanuele id	Cagliari	Cagliari.
DE FRATA Antonio, id	Sassari	Sassari.
MITTINO Luigi Tommaso, id.	Cuneo	Cuneo.
VALERIO Nicola, id. 31 fanteria.	Campobasso	Campobasso
DE STEFANO Angelantonio, id. 10ª compagnia sanità.	Avellino	Avellino.
BARONE Giannicola, id. 10ª id. id	Benevento	Benevento.
STRAMPELLI Raffaele, id.	Ancona	Ancona.
ESPERTO Francesco, id. 12 artiglieria campagna.	Gaeta	Gaeta.
RATTO Renzo, id.	Genova	Genova.
DARMON Raul Davide, id.	Livorno	Livorno
GARAVAGLIA Giuseppe, id. 44 fanteria	Vercelli	Vercelli, 3 alpini.
LUCCIOLA Antonio, id.	Gaeta	Bari.
SAMPERI Carmelo, id	Roma	Roma.
FORLAI Giacomo, id	Bologna	Bologna.
LOMBARDOZZI Attilio, id.	Milano	Milano.
MACCIO Alderico, id.	Napoli	Gaeta.
RILLOSI Carlo, id.	Bergamo	Bergamo.
MUTTI Francesco, id.	Milano	Milano.
FIORINI Cristoforo, id.	Brescia	Brescia.
GREPPI Bartolomeo, id.	Milano	Milano.
CAMPI Alberto, id.	Savona	Savona.
PISTELLI Agostino, id.	Livorno	Livorno.
AMATI Luigi, id.	Arezzo	Arezzo.
LOREFICE Vincenzo, id. 86 fanteria.	Siracusa	Siracusa.
CARPINTERI Vincenzino, id.	Catania	Catania.
MONTANARI Azio, id.	Sacile	Sacile.
TELLINI Ulisse, id.	Venezia	Venezia.
PALMINTERI Giuseppe, id.	Girgenti	Girgenti.
CECCARELLI Edoardo, id.	Forlì	Forlì.
VERCELLOTTI Giuseppe, id.	Como	Como.
ZUCCHINI Mario, id. 68 fanteria.	Bologna	Bologna.
MONZA Felice, id.	Como	Como.
BARLETTA Ruggero, id.	Lecco	Lecco.
NOLLI Giuseppe, id.	Milano	Milano.
UNGARELLI Cesare. id.	Bologna	Bologna.
GATTI Ugo, id.	Milano	Milano.
BUSCAINO Antonino, id.	Trapani	Trapani.
RAMBELLI Antonio, id.	Bologna	Bologna.
FRANGEAMORE Salvatore, id.	Catania	Catania.
TALE Achille, id.	Milano	Varese.
CURTI Francesco, id.	Palermo	Palermo.
NESSI Giuseppe, id.	Venezia	Venezia.
PICCOLO Luigi, id.	Padova	Padova.
FASQUALI Giulio, id.	Sacile	Sacile.

LUTI Ermanno, soldato.	Firenze — Firenze.
TOSI Samuele, id. 8ª compagnia sanità.	Pistoia — Pistoia.
CORSI Giovanni, id. 89 fanteria.	Milano — Varese.
TREZZA Luigi, id.	Napoli — Benevento
DE MARTINO Ferdinando, id.	Roma — Roma.
GUATA Umberto, id.	Genova — Genova.
NANNETTI Aldo, id.	Genova — Genova.
PRINA Antonio, id.	Cremona — Cremona.
FATTORI Marino, id.	Spoleto — Spoleto, 8 alpini.
DE GREGORI Giuseppe, id.	Genova — Cremona.
DE FRAIA Luigi, id.	Roma — Perugia.
ROGATO Nicola, id. 17 fanteria.	Foggia — Foggia.
CARICO Giovanni Angelo, id.	Sassari — Sassari.
DE FALCO Giambattista, id. 31 fanteria.	Barletta — Barletta.
GROSSO Rodolfo, id.	Napoli — Benevento.
MIAGLIA Carlo, id.	Ancona — Ancona
RIVIELLO Michele id.	Napoli — Benevento.
ROSSI Domenico, id.	Avellino — Avellino.
MALFATTI Guido, id.	Pistoia — Pistoia.
PONTECORVO Umberto, id.	Roma — Perugia.
FARAVELLI Silvio, id.	Voghera — Voghera.
DEODATO Pietro Antonio, id.	Catania — Catania.
FAILLA Guido, id. 86 fanteria.	Cefalù — Palermo.
FISAUSLI Gerardo, id.	Catania — Catania.
LO CICERO Michelangelo, id.	Palermo — Palermo.
CAPIZZI Giovanni, id.	Messina — Messina.
MANZONI Alessandro, id.	Torino — Torino.
BELLARDO Bernardo, id.	Torino — Pinerolo.
PISTIS Italo Libero, id.	Cagliari — Cagliari.
BERAUDO Angelo, id.	Genova — Cremona.
MAGGIORE Michele, id., 26 fanteria.	Torino — Pinerolo.
MARINELLI Francesco, id.	Parma — Parma.
MANCINI Efisio, id.	Treviso — Treviso.
GHIANI Saturnino, id.	Genova — Reggio Emilia.
CALVI Giuseppe Luigi, id.	Savona — Savona.
LAURI Gino, id.	Firenze — Firenze.
LUPO Giovanni, id.	Siracusa — Siracusa.
CERATO Arnaldo, id.	Mantova — Mantova.
MAMBOR Ferdinando, id.	Roma — Perugia.
DE RISO Armando, id.	Catanzaro — Milano.
FRONGIA Attilio, id.	Cagliari — Cagliari.
SCALI Pasquale, id.	Reggio Calabria — Reggio Calabria.
RUSSO Carlo id.	Benevento — Benevento.
PISCIONE Ernesto, id.	Napoli — Salerno.
APRILE Giorgio, id.	Catania — Catania.
ASTEGIANO Morizio, id.	Mondovì — Mondovì, 1 alpini.
NAVARRA Giuseppe, id.	Trapani — Trapani.
MIELE Silvio, id.	Nola — Nola.
PERSI Enrico, id.	Roma — Roma.
SALA Ambrogio, id.	Voghera — Voghera.
MISLEI Pietro, id.	Piacenza — Piacenza.
RONZONI Alessandro, id., 65 fanteria.	Como — Como
TROMBARA Emilio, id	Parma — Parma.
NUCCI Guido, id.	Milano — Monza.
FOÀ Abramo, id.	Milano — Monza.
SOLANELLI GIOVANETTI Gaetano, id.	Roma — Perugia.
D'AQUILA Giovanni, id., 75 fanteria.	Palermo — Palermo.

GHISLANZONI Paolo, sdldato	Lecco	Lecco.
TRAVAGLINI Umberto, id.	Milano	Monza.
GRAZIOLI Duilio, id.	Brescia	Brescia.
MORONI Guido, id.	Milano	Monza.
CASSARDO Antonio, id.	Brescia	Brescia.
ADAMI Giovanni, id.	Milano	Monza.
TANARA Emilio, id.	Milano	Milano.
MUSCARELLA Alessandro, id., 5 fanteria.	Cefalù	Cefalù.
MONTINI Guido, id.	Milano	Milano.
REGGIO Arturo, id.	Brescia	Brescia.
REDENTI Alberto, id.	Milano	Milano.
MALACARNE Arturo, id.	Ferrara	Ferrara.
SISSA Manlio, id.	Brescia	Brescia.
KOCH Guido, id.	Roma	Firenze.
TEPPATI Pietro, id.	Brescia	Brescia.
SARTORELLI Angelo, id.	Milano	Lodi
BONFÀ Lino, id.	Brescia	Brescia, 6 alpini.
PICA ALFIERI Fabio, id.	Milano	Lodi.
ANGHINELLI Edoardo Dino, id.	Milano	Lodi.
LEONE Ferrante, id , 1 bersaglieri.	Lecce	Lecce.
ALBANESE Pantaleo, id.	Lecce	Lecce.
TURBACCO Cesare, id	Napoli	Salerno.
ZERI Edoardo, id.	Milano	Lecco.
GIANNÒ Giuseppe, id., comando truppe Tr poli	I alermo	Cefalù.
BELLAROTO Pietro. id.	Palermo	Trapani.
MAGGIONI Renzo, id.	Milano	Lecco.
ALBERTONI Carlo, id.	Milano	Lecco.
CARPANI Ernesto, id.	Milano	Bergamo.
NIOLA Giuseppe, id.	Napoli	Salerno.
LOBETTI BODONI Carlo, id.	Genova	Reggio Emilia
VITALE Giovanni, id.	Como	Como.
BAUDO Salvatore id.	Siracusa	Siracusa.
BONAPACE Carlo, id.	Milano	Bergamo.
BIANCHI Leopoldo, id.	Milano	Bergamo.
PORTA Enrico, id.	Milano	Bergamo.
CUTRONA Roberto, id.	Palermo	Trapani.
MIRABELLA Giovanni, id.	Palermo	Girgenti.
SCIMÒ Ettore, id.	Napoli	Salerno.
ANTONELLI Arturo, id.	Forlì	Forlì.
CRISCUOLI Salvatore, id.	Napoli	Salerno.
BELLO BURZO Francesco, id.	Napoli	Campagna.
MUNARI Alessandro, id.	Vicenza	Vicenza.
VALENTINI Achille, id.	Frosinone	Lecce.
MOJANI Camillo, id.	Milano	Bergamo.
PALAMARA Francesco, id.	Messina	Messina.
ANSALONI Cesare, id.	Catania	Catania.
LO GIUDICE Domenico, id.	Palermo	Palermo.
LANZA Francesco, id	Messina	Messina.
SPORTELLI Melchiorre, id.	Palermo	Girgenti.
CICATELLI Alberto, id.	Napoli	Campagna.
BONACCORSI Domenico, id.	Messina	Messina.
CAROFFI Eugenio, id.	Piacenza	Piacenza.
TRAVERSO Filippo, id.	Milano	Monza.
CALDIROLA Italo, id.	Milano	Monza.
RISERVATO Francesco Paolo, id.	Palermo	Palermo.
BONANNI Ferdinando, id.	Genova	Genova.

TOSI Edoardo, soldato.	Milano	Monza.
SALIS Giannetto, id.	Sassari	Sassari,
GUZZARDI Giovanni, id.	Milano	Lodi.
SQUASSI Alberico, id	Milano	Lodi.
TARANTINO Nicola, id.	Milano	Varese.
LUZZATTO Mario, id.	Milano	Milano.
AVIGDOR Ottavio, id.	Milano	Lecco.
ARCIERI Carlo, id.	Napoli	Napoli.
BIANCOROSSO Roberto.	Palermo	Palermo.
ROBECCHI Giuseppe, id.,	Milano	Lecco.
PORRI Vincenzo, id.	Treviso	Treviso.
CAMMAROSANO Francesco, id.	Napoli	Napoli.
CRISCIONE Nicolò, id.	Catania	Catania.
STEFANIZZI Felice.	Messina	Messina
BRUNACCI Romeo, id.	Roma	Orvieto.
BORGONOVO Luigi, id.	Milano	Milano, 5 alpini.
BOCCACCI Emilio, id.	Vercelli	Vercelli.
BIANCHI Ilario, id.	Como	Como.
DEL BUFFA VALDANZA Antonino, id.	Milano	Milano, 5 alpini.
PINI Adolfo, id.	Milano	Bergamo.
FENINI Giuseppe, id.	Livorno	Livorno.
GUARINI Attilio, id., comando truppe Tripoli,	Bari	Bari.
FRIGERIO Ignazio, id.	Lecco	Lecco.
BARALDI Silvio, id.	Voghera	Voghera
SAGRINI Giuseppe, id.	Bologna	Bologna.
TOMEZZOLI Guido, id.	Milano	Bergamo.
CASACELI Francesco, id.	Messina	Messina.
BELSANI Luigi, id.	Roma	Orvieto.
PODRECCA Vittorio, id.	Roma	Orvieto.
REBESANI Domenico, id.	Verona	Verona, 6 alpini.
FANTAGUZZI Orazio, id.	Pavia	Pavia.
SPASIANO Carlo, id.	Napoli	Campagna.
PAURA Michele. id.	Napoli	Campagna.
DE LISO Vincenzo, id.	Napoli	Campagza.
CICCARELLI Francesco, id.	Caserta	Caserta.
SASSANO Enrico, id.	Napoli	Avellino,
CAUTILLI Luigi, id.	Roma	Orvieto.
BAICCHI Giulio, id.	Pistoia	Pistoia.
MANCINI Licurgo, id.	Napoli	Avellino.
GRECO Gerardo, id.	Caserta	Caserta.
MINERVINI Fausto, id.	Napoli	Avellino
MONGILLO Gaetano, id.	Caserta	Caserta.
CICU Arrigo, id	Sassari	Sassari.
SPARANO Germano, id.	Napoli	Nola.
SCARPINI Alessandro, id.	Milano	Milano.
PALLIGIANO Vincenzo, id.	Napoli	Nola.
RONDONI Luigi, id.	Firenze	Firenze.
LONGO Luigi, id.	Gaeta	Gaeta.
RISPO Arturo, id	Napoli	Nola.
LEONI Gioseppe, id.	Parma	Parma.
FUSARI Serafino, id.	Caserta	Caserta.
PANNAIN Gustavo, id.	Napoli	Nola.
CIMINO Salvatore, id.	Siracusa	Siracusa.
GUZZO Edoardo. id.	Roma	Roma.
MONTELLA Enrico, id.	Milano	Monza.
ASTORI Felice, id.	Milano	Lodi.

GIOVANOLA Luigi, soldato	Milano	Varese.
QUAGLIARIELLO Matteo, id.	Salerno	Salerno.
NICOLOSI Alfio, id.	Catania	Catania.
DE MARCHI GHERINI Achille, id.	Milano	Lecco.
CANTONI Renato, id.	Como	Como, 5 alpini.
SPADEA Giovanni, id.	Milano	Bergamo.
RIGOLA Carlo, id.	Milano	Milano.
BRANDAZZA Serafino, id.	Lodi	Lodi.
NEGRI Pietro, id.	Lodi	Lodi.
RAMELLI Ettore, id.	Roma	Spoleto.
BASSI Costantino, id.	Arezzo	Arezzo.
MARULLO Cesare, id.	Messina	Messina.
SANSONE Roberto, id.	Palermo	Palermo.
DI GIOVANNI Emilio, id.	Palermo	Palermo.
BIAGI Giuseppe, id.	Bologna	Bologna.
ZENI Arrigo, id.	Roma	Roma.
ANGELELLI Attilio, id.	Roma	Roma.
PORRI Alfredo, id.	Milano	Milano, 5 alpini.
FRACASTORO Scipione, id.	Verona	Verona.
TARTAGLIONE Michelangelo, id.	Caserta	Caserta.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 LUGLIO 1916.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale, arma di cavalleria, sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

SPALLETTI-TRIVELLI Francesco, reggimento cavalleggeri di Treviso, distretto Firenze.
STECCHINI Guglielmo, id. lancieri Vittorio Emanuele II, id. Vicenza.
VALENTINI Francesco Giuseppe, id. id. di Firenze, id. Roma.
PANICI-VIOLANTI Teofilo reggimento Nizza cavalleria, distretto Frosinone.
DE LAZZARA PISANI ZUSTO conte Francesco, id. artiglieria a cavallo (6ª compagnia automobilisti), id Padova.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 LUGLIO 1916.

GUERRINI Mario, militare, distretto Milano. — Nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di cavalleria, ed assegnato effettivo al distretto di residenza.

Egli si presenterà al deposito del reggimento cavalleggeri di Saluzzo, il mattino del 31 luglio 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 LUGLIO 1916.

ROMOLI Mario, capitano artiglieria (f), distretto Firenze. — Promosso maggiore con anzianità 18 maggio 1916 e con riserva di anzianità relativa.

I seguenti sottotenenti d'artiglieria sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

ZAPPONINI Alberto, 9 fortezza, distretto Roma.
BIANCHI Francesco, 1 id., id. Genova.
BOCCA Luigi, 8 id., id. Torino.
APOLLONJ Giovanni Battista, 13 campagna, id. Roma.
PEVERELLI Carlo, 10 fortezza, id. Milano.
BESOZZI Angelo, 7 id., fortezze distretto Torino.
GRADOLI Vittorio, 8 id., id. Spoleto.
SCALORI Ugo, 9 id., id. Mantova.
CASTELBARCO VISCONTI Pier Filippo, 7 id., id. Milano.
ANGIOLINI Pietro, 7 id id. Alessandria.

VISSIO Giuseppe, 6 fortezza, distretto Torino.
ZUZZOLI Giovanni Battista, 9 id., id. Brescia.
BACCHELLI Riccardo, 8 id., id. Bologna.
PRAMPOLINI Alberto, 7 id., id. Milano.
COHEN Giacomo, 7 fortezza, distretto Milano.
DESCALZI Costantino, 1 id., id. Genova.
CATTOZZO Alberto, 8 id., id. Rovigo.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 LUGLIO 1916.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di artiglieria, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 31 luglio, per imprendere servizio:

	Distretto di provenienza	Corpo cui sono assegnati
CATALDI Francesco, sergente.	Genova	1 fortezza.
MARENGO Colombo, id.	Genova	1 id.
BUGIARDINI Raffaele, id.	Ascoli Piceno	8 id.
ORENGO Antonio, soldato.	Savona	1 id.
TRIFIRÒ Ludovico, id.	Palermo	4 id.
MARINI Orazio, id.	Genova	1 id.
CURCIO Edoardo, id.	Campagna	4 id.
DELLA ROCCA Uberto, id.	Roma	3 id.
PATERNESI Zenocrate, id.	Ancona	3 id.
SORRENTO Luigi, id.	Catania	4 id.
TELLONE Adolfo, id.	Roma	3 id.
ETTARI Amilcare, id.	Napoli	3 id.
CURTI Salvatore, id.	Foggia	4 id.
GENOLINI Giovanni, id.	Milano	7 id
CARUSO Vincenzo, id.	Roma	3 id.
DISPENZA Rosario, id	Messina	4 id.
SPECIALE Rosario, id.	Palermo	3 id.
MARRONE Vincenzo, id.	Palermo	3 id.
MAMMANA Giuseppe, id	Catanzaro	4 id.
BISCIONI Ottorino, id.	Massa	2 id.
BOERI Carlo, id.	Genova	1 id.
PASTORINO Giuseppe, id.	Genova	1 id.
MICELI Carlo, id.	Siracusa	4 id.
TRIGONA Giuseppe, id.	Caltanissetta	4 id.
BUSCEMA Andrea, id.	Palermo	4 id.
DELLA ROVERE Pietro, id.	Genova	3 id.
CANTALUPPI Camillo, id	Como	7 id.
BONUCCI CARLETTI Alessandro, id.	Siena	2 id.
DEL REGNO Washington, id.	Napoli	3 id.
SPAMPINATO Pasquale, id.	Catania	4 id.
PORCELLI Gennaro, id.	Roma	3 id.
ERRANTE Francesco, di Paola id.	Palermo	4 id.
IMPERATO Giuseppe, id.	Napoli	3 id.
MESSORE Tommaso, id.	Caserta	6 id.
MESSINA Carmelo, id.	Girgenti	4 id.
ROGGERO Mario, id.	Como	6 id.
FERRETTINI Mario, id.	Brescia	9 id.
DI FRANCO Felice, id.	Cefalù	4 id.
GENUARDI Luigi, id.	Palermo	3 id.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 LUGLIO 1916.

I seguenti sottotenenti dell'arma del genio sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

CARABELLI Mario, 2 genio, distretto Milano.	GHENA Alessandro, 2 genio, distretto Casale.
MONZINI Carlo, 2 id., id. Milano.	GERELLI Emilio, 1 id., id. Milano.
MARUCCHI Giorgio, 1 id., id. Roma.	BONETTI Emilio, 1 id., id. Milano.
ALIBRANDI Gino, 1 id., id. Roma.	VIVALDI Caterino, 2 id., id. Savona.
CAJO Vincenzo, 2 id., id. Milano.	ALBORGHETTI Paolo, 1 id., id. Milano.

FABRETTI Sante, tenente 1 genio, distretto Spoleto.	Promosso capitano con anzianità 9 dicembre 1915. Seguirà nel ruolo il capitano FRANCESCHINO Carmelo.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 LUGLIO 1916.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 31 luglio 1916, per imprendere servizio:

RICCIO Cesare, sergente 2 genio, distretto Casale.	2 genio.
LOVA Francesco, soldato, id. Brescia.	1 id.
CARLETTI Aurio, id., id. Roma.	3 id.
CAPOI Giuseppe, id., id. Bologna.	2 id.
ZAMPETTI Amilcare, id., id. Roma.	3 id.
CARTA Augusto, id., id. Sassari.	5 id.
RABIZZANI Giovanni, id., id. Roma.	3 id.
BRESCIANI Costantino, id., id. Roma.	3 id.
BRASCA Luigi, id., id. Milano.	1 id.
VALENTINETTI Attilio, id. (comando truppe Tripoli), id. Foggia.	1 id.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 LUGLIO 1916.

FIORENZUOLA Giuseppe, sottotenente veterinario, distretto Milano.	Promosso tenente, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1918, n. 1646.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 LUGLIO 1916.

I seguenti [illegible] di truppa laureati in zoiatria, sono nominati sottotenenti di milizia te[illegible]rpo veterinario militare.

[illegible] al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 31 luglio [illegible]io del corpo d'armata per ciascuno a fianco indicato, dal quale [illegible]one per intraprendere servizio:

[illegible]ario, militare di 3ª categoria, distretto Ancona.	Ufficio veterinario corpo d'armata Ancona.
[illegible]GALLINI Ulderico, id. di 3ª id., id. Ascoli Piceno.	Id. id id. Ancona.
BERTUCCI Vittorio, id. di 3ª id., id. Reggio Calabria.	Id. id. id. Bari.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 LUGLIO 1916.

MARCHESINI Mario, sottotenente fanteria, distretto Ancona.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 17 febbraio 19 6 nella parte relativa alla nomina a sottotenente di mi izia territoriale, arma di fanteria, del controcitato ufficiale.
ROSSO DI CERAMI Giovanni, id. reggimento cavalleggeri di Lodi, id. Catania.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.
ZAMBELLI Marcellino, tenente artiglieria 7 fortezza, id. Milano. MADDALENA Giuseppe, sottotenente id. 3 id., id. Napoli. BUCCISANI Adelchi, id. id. 5 id., id. Reggio Calabria.	Dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

È rettificato il cognome dei seguenti ufficiali come è rispettivamente a fianco di ognuno indicato:

GRANESE Guido, sottotenente d'artiglieria, 5 fortezza, distretto Venezia.	GIANESE.
RICHETTI Giuseppe, id. id., 5 id. id. Venezia.	RIGHETTI.
ZERBATO Enea, id. id., 2 montagna, id. Treviso.	ZERBATTO.

L'anzianità relativa dei seguenti capitani dell'arma del genio, promossi all'attuale grado con precedenti decreti e con anzianità del 2 marzo 1916, rimane stabilita come appresso:

PAPALEO Vincenzo, 4 genio, distretto Roma.	MUSOTTO Francesco, 1 genio, distretto Girgenti.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 LUGLIO 1916.

I seguenti ufficiali medici di milizia territoriale sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio:

GHIO Emilio, capitano medico, distretto Firenze.	MAURIZI Maurizio, sottotenente medico, distretto Ancona.
GESTRO Gian Luigi, id., id. Brescia.	ARCIDIACONO Angelo, id., id. Catania.
CAPOREALE Giuseppe, id., id. Potenza.	COLAMUSSO Luigi, id., id. Nola.
ROVERIO Girolamo, id., id. Savona.	
AUGUSTO Tito, id., id. Campagna.	

DECRETO LUOGOTENENZIALE 20 LUGLIO 1916.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore, con anzianità sottoindicate:

Con anzianità 6 ottobre 1916:

Sottotenente promosso tenente:

SCOZZAFAVA Antonio, (Catanzaro) distretto Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente GALLO Salvatore.

Con anzianità 2 marzo 1916:

Primo capitano promosso maggiore:

PICCATI Carlo, (Ivrea) 4 alpini.	Seguirà nel ruolo il maggiore GIACHETTI Modesto.

Tenenti promossi capitani:

LA ROCCA Calcedonio, (Catania) distretto Siracusa.	Seguirà nel ruolo il capitano PARLO Osvaldo.
DEL VAGLIO Giulio, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. ARMELISASSO Gregorio.

Sottotenenti promossi tenenti:

MILLEFIORINI Placido, (Roma) distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente GALLONI Marcello.
NERI Gino, (Roma) id. Ravenna.	Id. id. id. NERILLI Francesco Paolo.
GUARINO Gaetano, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. MASTRILLI Angelo.
URBANI Dario, (Roma) id. Aquila.	Id. id. id. GUASTALLA Claudio.

Con anzianità 9 aprile 1916:

Tenente promosso capitano:

MILAZZO Carlo, (Siracusa) distretto Siracusa.	Precederà nel ruolo il capitano NOCETTI Giuseppe.

Con anzianità 11 maggio 1916:

Primi capitani promossi maggiori:

DELL'ERA Oscar, (Milano) 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il maggiore TIMOLATI Dante.
GRIMALDI Alfonso, (Napoli) distretto Napoli.	Id. id. id. DEL GIUDICE Ernesto.
PULVIRENTI Salvatore, (Catania) id. Messina.	Id. id. id. SANNIA Alfredo.

Capitano promosso maggiore:

AUGUGLIARO Bartolomeo, (Trapani) distretto Trapani.	Seguirà nel ruolo il maggiore DE CASTRO Arnaldo.

Sottotenenti promossi tenenti:

CATTANEO Francesco, (Como) distretto Como.	Seguirà nel ruolo il tenente BILLITTERI Alfredo.
CASALIS Ugo, (Milano) id. Cremona.	Id. id. id. BARATELLI Mario.
BRUSTIA Carlo, (Novara) id. Ivrea.	Id. id. id. RAGOZZI Guido.
ORLANDO Michele, (Napoli) distretto Campagna.	Id. id. id. PENZO Angelo.
VASSENA Aldo, (Milano) id. Reggio Emilia.	Id. id. id. BASEGGIO Emilio.
COLETTI Renato, (Frosinone) id. Avellino.	Seguiranno nel ruolo il tenente DELISI Antonino.
CARPI Aldo, (Milano) id. Verona.	
VISCONTI Alessandro, (Milano) id. Voghera.	Seguirà nel ruolo il tenente MALESANI Aldo.
BUSCAGLIA Giovanni, (Perugia) id. Forlì.	Id. id. id. RIGHINI Giovanni.
MORELLI Giovanni, (Ancona) id. Mantova.	Id. id. id. RUGGINI Carlo.
BENTIVOGLIO Decio, (Milano) id. Lodi	Id. id. id. PALOMBA Vincenzo.

FREDDI Arturo, (Orvieto) distretto Roma (comandato battaglione scuole aviatori).	Seguirà nel ruolo il tenente FINI Giovanni.
CAO Giovanni, (Cagliari) id. Cagliari.	Id. id. id. CITATI Temistocle.
MORAIS Angelo, (Firenze) id. Bologna.	Id. id. id. GASPAROTTI Alessandro.
FREGA Elizier, (Roma) id. Orvieto.	Id. id. id. SFORZA Vincenzo.
OCCHI Antonio, (Bologna) id. Bologna.	Id. id. id. BICHI RUSPOLI FORTEGUERRI PASNILINI Lorenzo.
GROSSI Pietro, (Milano) id. Milano.	Id id. id. ROSSONI Antonio.
CASANTI Antonio, (Milano) id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente ZOPEGNI Giuseppe.
CRISTOFORO Antonino, (Catania) id. Catania.	
GALLINA Emanuele, (Roma) 1 alpini.	Seguirà id. id. COPERCINI Lamberto.
MESSINEO Francesco, (Roma) distretto Orvieto.	Id. id. id. COPETTI Gio. Battista.
LAURO Gabriele, (Napoli) id. Campagna.	Id. id. id. ANSELMI Mario.
PAGANONE Alessandro, (Torino) 3 alpini.	Seguiranno nel ruolo il tenente SAGGIORI Giovanni.
CAMURRI Enrico, (Modena) distretto Modena.	
TRECCO Federico, (Aquila) id. Aquila.	Seguirà nel ruolo il tenente FABRI Renato.
ROSTAN Edwin (Torino) id. Torino.	Id. id. id. NARDZANO Giacomo.
GRIECO Enrico, (Avellino) id. Avellino.	Id. id. id. CANZIANI Edoardo.
GALLUCCI Edoardo, (Foggia) id. Foggia.	Id. id. id. BETTI Umberto.
BONINI Giacomo, (Treviso) id. Treviso.	Id. id. id. VISCARDI Viscardo.
BUFFERLI Antonio, (Bologna) id. Sacile.	Id. id. id. CALABRESE Riccardo.
VASTA Giuseppe, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. ROTIGLIANO Edmondo.
PEREGO Luigi, Verona) id. Verona.	Id. id id. POLESE Pasquale.
SANGUINI Plinio, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. GRITTI Giov. Battista.
SANNA Vincenzo, (Cagliari) id. Cagliari.	Id. id. id. FRANZ Antonio.
CAO Francesco, (Lecco) 4 alpini.	Id. id. id FONTANA Alessandro.
PRATI DE PELLATI Edilio, (Milano) distretto Milano.	Id. id. id. BILONI Vincenzo.
ROGIER Rodolfo, (Cagliari) id. Cagliari.	Id. id. id. GROPPI Giuseppe.
GAGLIARDO Giovanni, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. TROMBA Odoardo.
RIPAMONTI Giuseppe, (Milano) id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente DE CIUTIS Antonio.
BILLIA Alessandro, (Pinerolo) id. Pinerolo.	
DOLCINI Carlo, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. GATTI Filippo.
CARADENTE Orazio, (Napoli) id. Napoli.	
ZANELLI Dino, (Milano) id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente ARICI Carlo.
BERNI Giulio, (Firenze) id. Firenze	Id. id. id. TRADARDI Renato.
FOSCO Nicolò, (Chieti) id. Chieti.	Id. id. id. LAPORTA Gerardo
ZEDDA Eugenio, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. SIRERI Giuseppe.
DELLA RAGIONE Giovanni, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. MANCINI Renato Francesco.
CATTIVELLI Giuseppe, (Parma) id. Parma (comandato battaglione scuole aviatori).	Id. id. id. ACCENTI Umberto.
CALOSCI Umberto, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. CATONE Luigi
OGLIETTI Bernardino, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. MOSCHETTI Carlo Felice.
CRESTI Luigi, (Siena) id. Siena.	Id. id. id. BARILE Angelo.
DE AMICI Camillo, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. NEBBIA Vittorino.
PASSETTI Giovanni, (Verona) id. Verona.	Id. id. id. NICETI Alberto.
SEBASTIANI Pasquale, (Teramo) id. Teramo.	Id. id. id. ROMAGNOLI Guglielmo.

PIMPINELLI Giacomo, (Firenze), distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente DAL FABBRO Girolamo.
TOLONI Teseo, (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id. MISCHI Baldassare.
PESTONI Ottorino, (Varese) id. Varese.	Id. id id. FERRAUTO Salvatore.
PASTI Mario, (Verona) id. Verona.	Id. id. id. MATTEUOCI Gino.
MAGNOLFI Vincenzo, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. SOANA Michele.
PECORARI Adolfo, (Mantova) id. Mantova.	Id. id. id. MARTINI Francesco Giuseppe,
POLI Giovanni, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno.	Id. id id. DE MAIO Armando.
MASSARA Giovanni. (Milano) id. Milano.	Id. id. id SALA Michele.
RAJOLA PESCARINI Eugenio, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. PROVENZANO Giuseppe.
BUGARINI Ferdinando, (Roma) id. Roma.	Id. id. id, CALAMANDREI Pietro
BODO Giuseppe, (Torino id. Torino.	Id. id. id. ANSELMI Elia.
PALLAVICINO DI PRIOLA Ottavio, (Torino id. Torino.	Id. id. id. AMATI Guido,
PICARDI Angelo, (Napoli id. Napoli.	Id. id. id. PESSINA Remigio.
PASSERA Guglielmo, Ivrea id. Ivrea.	Id. id. id. VIENNA Lorenzo.
ROSSI Adolfo, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. CHAILLY Ernesto.
PROCOPIO Domenico, (Catanzaro) id, Catanzaro	Id. id. id. GILARDONI Vincenzo.
CELLI Massimiliano, (Forlì id. Forlì.	Id. id. id. BENNATI Rodolfo.
GRAZZINI Giov. Batt.sta. (Pistoia id. Pistoia.	Seguiranno nel ruolo il tenente CRISCUOLO Domenico.
DE BENEDETTI Edmondo,	
TAVOSO Mario, Bologna) dissretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente SANDONÀ Oddone.
DELLO RUSSO Antonio, (Avellino id. Avellino.	Id. id. id. ROSSO Umberto.
PATRUNO Giuseppe, (Barletta) id. Barletta.	Id. id. id. BERARD Giuliano.
MARCIANO Vittorio, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. CRIPPA Ambrogio.
GIACCHETTI Arturo, Napoli), id. Napoli	Id. id. id. PEIRANI Felice Mario.
PORCARI Francesco, (Lecce), id. Lecce.	Id. id. id. ACTIS GRANDE Attilio.
COPPINI Gino, Firenze , id. Firenze.	Id id. id TAMPIERI Sante.
CARTA Eugenio, Palermo id Palermo.	Id. id id. PISACANE Giovanni.
SORRENTINO Bartolomeo; (Napoli id. Napoli.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il tenente NIERI Vincenzo.
ABBATI MARESCOTTI Paolo, Parma) id. Parma.	
MAGLIONE Emilio, (campagna) id. campagna.	Seguirà nel ruolo dell'arma il tenente RAGNISCO Orlando.
LUCERI Achille (Lecce) id. Lecce.	Id. id. id. PAGANO Alessio.
RAZZETTI Antonio, (Treviso) id. Treviso.	Id. id. id. ADUNI Antonio,
NOTARNICOLA Vincenzo, (Catanzaro) id. Catanzaro.	Id. id. id. SCHIRRU Donato.
BORDONARO Antonino, (Siracusa) distret-Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente PONTREMOLI Roberto.
NAVARRIA Francesco, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. MARIA Vincenzo.

Con anzianità 1° giugno 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

VANZI Pericle, (Milano) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente MOTTOLA Giuseppe.

BUCCIOLINI Leopoldo, (Firenze) distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente NAVARINI Giuseppe.
POSIO Francesco, (Firenze) id Firenze.	Id. id. id RUNCI Francesco.
BONFICHI Achille, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. CONTI Umberto.
ZAMPAGLIONE Salvatore, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. RIMINI Fabio.
GUIDOTTI Antonio, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. MAZZOLA Domenico.
PIOVESAN Angelo, (Treviso) id. Treviso.	Id. id. id. GIACOMELLI Alfredo.
NICOLINI Virginio, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. TASCHINI Giov. Battista.
MARINONI Francesco, (Como) id. Como.	Id. id. id. DINI Francesco.
PASQUINI Virgilio, (Lecce), id. Lecce.	Id. id. id. DECIMA Riccardo.
MARCUZZI Ragelio, (Sacile) id. Sacile.	Seguiranno nel ruolo il tenente CRAIGHERO Lorenzo.
MANNARINO Luigi, (Catanzaro) id. Catanzaro.	
GRAPPIOLA Domenico, (Alessandria) id. Alessandria.	
TESI Pietro, (Forlì) id. Forlì.	Seguirà nel ruolo il tenente AMADORI Antonio.
MACI Antonio, (Catania) id. Catania.	Id id. id. VAGHI Giovanni.
FAZIO Natale, (Palermo) id. Palermo.	Id id. id. BOTTEGAL Pietro Fortunato.
CERUTI Giuseppe, (Bergamo), id. Bergamo.	Id. id. id. ISOLA Umberto.
DOGLIONI Rinaldo, (Belluno) id. Belluno.	Id. id. id. BELFORTI Armando.
TRIGONA Ercole, (Caltanissetta) id. Caltanissetta.	Id. id. id. MARRI Domenico.
SPARAVIERI Carlo, (Verona) id. Verona.	Id. id. id. GIACOMELLI Giuseppe.
PEREGO Enrico, (Milano) id. Milano.	Id. id id EYZANTIER Ercole.
GIBBA Alessandro, (Vercelli) id. Vercelli.	Id id id. RUSSO Salvatore
CALORO Giuseppe, (Lecce) id. Lecce.	Id. id. id. GIANSANTONI Giuseppe.
ROSSI Mariano, (Pesaro) id. Pesaro.	Id. id. id. SOLA Domenico.
PENATI Gaetano, (Milano) distretto Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente SOLA Domenico.
NATALE Giuseppe, (Castrovillari) id. Castrovillari.	
NEGRI Pietro, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. S ERTINO Paolo.
DE LAURENTIS Nicola, (Barletta) id Barletta.	
FABBRI Antonio, (Pesaro) id. Pesaro.	Seguirà nel ruolo il tenente GRIFI Giuseppe Abele.
POLITI Pietro, (Milano) id. Milano	Id. id. id. DALL'ERA Enrico.
MASPERO Luigi, (Parma) id. Parma.	Id. id. id. NICOLA Vittorio.
MALVASI Antonio, (Benevento) id. Benevento.	Id. id. id. BORTOLOTTI Mario.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 20 LUGLIO 1916.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti della milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino del 31 luglio 1916, per assumere servizio nei riparti di milizia territoriale ivi costituiti

Quelli che aspirano ad un reggimento alpino, presteranno il servizio di esperimento nel reggimento a fianco di ciascuno indicato:

CELLARIO Alessandro, furiere.	Pavia	Pavia.
BROGLIO Eugenio, id.	Varese	Varese.
PICECI Ugo, id.	Lecce	Lecce.

PERUZZINI Eugenio, furiere	Pesaro	Pesaro.
FIGLIODONI Silvio, sergente, 5 alpini.	Monza	Monza, 5 alpini.
DE COLLI Decio, id.	Chieti	Chieti.
GALLETTO Giuseppe Enrico, id.	Genova	Genova.
VERSARI Domenico, id.	Forlì	Forlì.
ALLOCCA Domenico, id.	Sassari	Sassari.
FRIGERIO Mario, id.	Varese	Varese.
TOSI Pietro, caporale maggiore.	Milano	Milano.
MANZI Giuseppe, id., 1 genio.	Milano	Milano, 5 alpini
ARCHINTI Pietro, id.	Milano	Milano.
ALTERISIO Antonio, id.	Benevento	Benevento.
PIRRONE Antonio, caporale, 20 fantetia.	Messina	Messina.
FRANCESCHELLI Ottorino, id., 7ª compagnia sanità.	Aquila	Aquila.
MELE Vittorio, soldato.	Cosenza	Cosenza.
MANGONI Gino, id.	Frosinone	Frosinone.
GATTI Cesare, id.	Aquila	Aquila.
PRELLE Teisello, id., 4 alpini.	Vercelli	Vercelli, 4 alpini.
MOTTERLINI Pietro, id.	Milano	Milano.
PEZZOLLA Giuseppe, id.	Bari	Bari.
INSIDIOSO MONDA Giuseppe, id., 10 fanteria.	Nola	Nola.
BECHIS Ugo Felice, id.	Mondovì	Mondovì.
GHERLONE Secondo, id. 2ª compania sanità	Casale	Casale.
NENCINI Federico, id.	Lucca	Lucca.
ALTAVILLA Pasquale, id.	Lecce	Lecce.
CHRISTILLIN Mario, id.	Cosenza	Cosenza.
UNALI Luigi, id., 46 fanteria.	Cagliari	Cagliari.
PIANTA Donato, id.	Barletta	Barletta.
POLIZZI Salvatore, id.	Lecce	Lecce.
NIUTTA Giovanni, id.	Napoli	Salerno.
PISANTI Michele Diomede, id.	Nola	Nola.
BEMBO Luigi, id.	Forlì	Forlì.
IACOVELLI Ettore, id.	Taranto	Taranto.
PALUMBO Salvatore, id.	Venezia	Venezia.
BRINI Francesco, id.	Milano	Monza.
CICCONE Angelo Gabriele, id.	Nola	Nola.
MAGRI Francesco, id.	Varese	Varese.
MOIZO Giuseppe, id.	Milano	Milano.
DE PASCALE Angelo, id.	Avellino	Avellino.
PIEROTTI Ireneo, id.	Massa	Massa.
LAMIONI Luciano, id.	Milano	Monza.
MICHELONI Mario, id.	Varese	Varese.
CALLARI Giuseppe, id.	Palermo	Palermo.
COSENTINO Francesco, id.	Castrovillari	Castrovillari.
MORITTU Vittorio, id.	Macerata	Macerata.
FALCIDIA Francesco, id.	Catania	Catania.
MAGNICARI Pasquale, id.	Barletta	Barletta.
LUBELLI Pasquale, id.	Lecco	Lecco.
BEAU Cesare, id. 7 fanteria.	Bologna	Bologna.
MARENZI Filippo, id.	Bergamo	Bergamo.
BONDIELLO Angelo, id.	Massa	Massa.
D'ALESSANDRO Rocco, id. 69 fanteria.	Aquila	Aquila.
BUSCEMA Giorgio, id.	Catania	Catania.
PICA ALFIERI Luigi, id.	Aquila	Aquila.
CAMBRUZZI Giacomo, id.	Milano	Monza.
VIGLIONE Francesco, id.	Benevento	Benevento.

MANTELLI Francesco, soldato 9 bersaglieri.	Bergamo
BONTADE Alberto, id. 65 fanteria.	Palermo
IZZI Leone Mario, id.	Frosinone
ROMANO Nicola, id.	Arezzo
POMA Giuseppe, id.	Sassari
MARCHISIO Annibale, id.	Brescia
PENNESI Tito, id.	Roma
NARDI Gaetano, id.	Catanzaro
NASO Andrea, id. 32 fanteria.	Catanzaro
MARAVIGLIA Giorgio, id.	Lucca
CHIESA Leonardo, id. 3ª compagnia sanità.	Milano
BUFFA Giovanni, id.	Vercelli
PEROTTI GAMACCHIO Vittorio, id.	Ivrea
CARBONI Giuseppe, id.	Brescia
PESARO Gino Abramo, id.	Palermo
BUZZI Romeo Lavinio, id.	Lecco
STOPPANI Ugo, id.	Milano
CATALDI Maurizio, id.	Caserta
PALCANI Camillo, id.	Roma
LUCENTE Alberto, id.	Cosenza
MALITO Vincenzo, id.	Benevento
FERRARA Adriano, id.	Barletta
PENATI Cesare, id.	Milano
PEDRAZZI Giuseppe, id.	Voghera
ASCARI Ezio, id.	Roma
BAGNOLI Francesco, id.	Barletta
PADULA Antonio, id., 11ª compagnia sanità.	Potenza
PEDROCCHI Giovanni Battista, id.	Bergamo
MEROLLA Raffaele, id.	Caserta
CONTE Alfonso, id., 13 fanteria.	Foggia
ROGARI Luigi, id.	Roma
REMONDINO Ernesto, id.	Verona
FRANCHINI Alfredo, id.	Milano
COLASURDO Vittorino, id.	Chieti
INGENITO Giovanni, id., 10 fanteria.	Nola
DELLA PIETÀ Ettore Ferruccio, id.	Milano
FEDERICI Federico, id., 6 alpini.	Verona
BECCALLI Pietro, id.	Milano
TERZI Carlo, id.	Cosenza
FORNI Gino, id.	Bologna
GIUSSANI Camillo, id.	Milano
DIMARTINO Corrado, id.	Palermo
NIDASIO Pietro, id.	Milano
STEFANELLI Amedeo, id.	Reggio Calabria
ALMANSI Guido, id.	Roma
ANGIONO Prospero, id.	Vercelli
MANCUSO Gaspare, id.	Firenze
VALDUCCI Giacomo, id.	Firenze
SIMONETTI Valentino, id.	Ferrara
RAVÀ Adolfo, id.	Roma
MINESI Antonio, id. 4 alpini.	Novara
AMBROSI Primo, id.	Verona
BENIGNI Francesco, id.	Messina
PENNA Vincenzo, id. 47 fanteria.	Avellino
DE VINCENTIIS Girolamo, id.	Taranto
FASSIO Angelo, id.	Sassari

Bergamo	Bergamo.
Palermo	Palermo.
Frosinone	Frosinone.
Arezzo	Arezzo.
Sassari	Sassari.
Brescia	Brescia.
Roma	Roma.
Catanzaro	Catanzaro.
Catanzaro	Catanzaro.
Lucca	Lucca 7 alpini.
Milano	Lodi.
Vercelli	Vercelli.
Ivrea	Ivrea, 4 alpini.
Brescia	Brescia.
Palermo	Palermo.
Lecco	Lecco.
Milano	Lodi.
Caserta	Caserta.
Roma	Roma.
Cosenza	Cosenza.
Benevento	Cosenza.
Barletta	Barletta.
Milano	Lodi.
Voghera	Voghera.
Roma	Roma.
Barletta	Barletta.
Potenza	Potenza.
Bergamo	Bergamo.
Caserta	Caserta.
Foggia	Foggia.
Roma	Perugia.
Verona	Verona.
Milano	Lodi.
Chieti	Chieti.
Nola	Nola.
Milano	Como.
Verona	Verona, 6 alpini
Milano	Como.
Cosenza	Cosenza.
Bologna	Bologna.
Milano	Milano.
Palermo	Palermo.
Milano	Milano.
Reggio Calabria	Reggio Calabria.
Roma	Perugia.
Vercelli	Vercelli.
Firenze	Firenze.
Firenze	Firenze.
Ferrara	Ferrara.
Roma	Perugia.
Novara	Novara.
Verona	Verona.
Messina	Roma
Avellino	Avellino.
Taranto	Taranto.
Sassari	Sassari.

METELLI Tommaso, soldato.	Milano
LETTIERI Marcello, id.	Milano
COLAPINTO Giuseppe, id.	Bari
CAPASSO Carlo, id.	Roma
LIGI Pompeo, id.	Roma
CAPPELLINI Guido, id.	Bologna
CAVAZZA Ettore, id.	Bologna
CALISTRO Fedele, id.	Cefalù
BECCARIA Giuseppe, id.	Bergamo
CAZZOLA Giuseppe, id.	Milano
MONTEFAMEGLIO Felice, id., 3 alpini.	Casale
IONA Enrico, id.	Torino
PEPE Francesco Alfredo, id.	Taranto
LUPO Vittorio, id.	Torino
ROSSO Emanuele, id.	Caltanissetta
PACIFICO Fabio, id.	Roma
RICCI Giovanni, id.	Rovigo
SANCISI Alfredo, id.	Forlì
GIULIANI Umberto, id.	Firenze
TESCARI Gerolamo, 6 alpini.	Vicenza
DE LUCA Augusto, id.	Napoli
DI DIO Giovanni Battista, id.	Palermo
TOMASELLO Giuseppe, id.	Venezia
BONATI Guglielmo, id.	Firenze
CREDARO Luigi, 89 fanteria.	Lecco
BLASI Enrichetto, id.	Orvieto
RIZZO Gaetano, id.	Siracusa
PAIONI Eliseo, id.	Pesaro
TUFARELLI Davide, id.	Potenza
LO FARO Salvatore, id.	Lecce
GHIRARDI Mario, id.	Bologna
MISTRETTA Filippo, id.	Palermo
RIO Giuseppe, id.	Palermo
CARDILLO Salvatore, id.	Palermo
PAPALI Vincenzo, id.	Palermo
BARGELLI Alberto, id.	Firenze
VALENTINI Vincenzo, id.	Cosenza
MAZZITELLI Riccardo, id.	Reggio Calabria
CAMPI Federico, id.	Genova
CALCAGNO Giulio, id.	Genova
BONFIGLIO Francesco, id., 4 fanteria.	Girgenti
PLATZER Adolfo, id.	Messina
GELNARDI Attilio, id.	Girgenti
CINQUETTI Giuseppe, id.	Verona
TURIN Cesare, id.	Vicenza
QTTOBONI Ettore, id.	Genova
MUSITANO GUERRERA Luigi, id.	Napoli
RAITAZZI Giacomo, id.	Roma
GIACCONE Edgardo, id.	Milano
SPERANZA Pietro, id.	Livorno
RICCI G no, id.	Macerata
FERRINI Giuseppe, id.	Firenze
CIURO Filppo, id 4 fanteria	Cefalù
FERRINI Gian Carlo, id	Firenze
CAMPANELLA Angelo Domenico, id.	Bari
CECCONI Costantino, id.	Roma
ZAMPARELLI Alfredo, id.. 10ª compagnia sanità	Benewento

Como.	
Monza.	
Bari.	
Napoli.	
Roma.	
Bologna.	
Bologna.	
Cefalù.	
Bergamo.	
Lodi.	
Casale, 4 alpini.	
Torino.	
Taranto.	
Torino.	
Caltanissetta.	
Roma.	
Rovigo.	
Forlì.	
Firenze.	
Vicenza, 6 alpini.	
Salerno.	
Palermo.	
Venezia, 3 alpini.	
Firenze.	
Lecco.	
Orvieto.	
Siracusa.	
Pesaro.	
Potenza.	
Lecce.	
Bologna.	
Palermo.	
Cefalù.	
Cefalù.	
Pistoia.	
Potenza.	
Reggio Calabria.	
Genova.	
Genova.	
Girgenti.	
Messina.	
Girgenti.	
Verona.	
Vicenza.	
Genova.	
Napoli.	
Genova	
Milano, 5 alpini.	
Livorno.	
Macerata.	
Firenze.	
Cefalù.	
Firenze.	
Bari.	
Roma.	
Benevento.	

ZAMPILLONI Alessandro, soldato	Roma — Frosinone.
MEZZADRI Leopoldo, id.	Cremona — Cremona.
MELIS Arnaldo, id.	Cagliari — Cagliari.
ENRICO Giovanni, id.	Torino — Torino.
ALBINO Remigio, id.	Genova — Genova.
NAVA Arnaldo, id.	Rovigo — Rovigo.
CRUCIANI Umberto, id.	Roma — Frosinone.
STUMPO Beniamino, id.	Catania — Roma.
ANGELINI Erminio, id.	Venezia — Venezia.
MONTANI Montano, id.	Firenze — Siena.
BURBI Giuseppe, id.	Arezzo — Arezzo.
CHIAPPE Luigi, id.	Genova — Genova, 1 alpini.
TURTURRO Giuseppe, id.	Barletta — Barletta.
TODARELLO Domenico, id.	Reggio Calabria — Reggio Calabria.
DE GERONIMO Pasquale, id.	Napoli — Gaeta.
DE MARIA Romolo, id.	Roma — Spoleto.
PATERNÒ Pietro, id.	Caltanissetta — Caltanisetta.
REBORA Giovanni, id. 3. bersaglieri.	Genova — Genova
FUNDARÒ Lorenzo, id.	Trapani — Trapani.
CHIAPPINI Alvaro, id. 52 fanteria	Spoleto — Spoleto.
PAGLILLA Giuseppe, id.	Cosenza — Potenza.
ANTONELLI Umberto, id.	Roma — Roma.
DELLA FAZIA Giuseppe Adamo, id.	Chieti — Chieti.
DRAGONI Angelo, id.	Firenze — Siena.
PORRINO Nicola, id.	Caserta — Caserta.
RAFFO Felice, id.	Napoli — Napoli.
FERRARI Francesco, id.	Cosenza — Catanzaro.
GROTTOLA Gioacchino, id.	Nola — Nola.
BORATTO Pietro Primo, id.	Genova — Genova.
BRAMBILLA Mario, id.	Milano — Lecco.
DE FRANCISCO Vincenzo, id.	Palermo — Trapani.
ASCIOTI Domenico, id.	Roma — Spoleto.
PUGLIESE Francesco Saverio, id.	Catanzaro — Catanzaro.
LUZZATI Guido, id.	Genova — Genova.
GIGLIO Antonio, id.	Palermo — Trapani.
RAGUSA Rosolino, id.	Palermo — Palermo.
SALEMI Giuseppe, id.	Palermo — Palermo.
RAPALLO Firino, id.	Genova — Genova.
SALVATI Settimio, id.	Roma — Spoleto.
BOLLA Mario, id.	Milano — Milano, 5 alpini.
VIRDIS Giovanni Battista, id.	Cagliari — Cagliari.
SERRA Silvio, id.	Cagliari — Cagliari.
FERNANDEZ Massimiliano, id.	Roma — Orvieto.
SERVETTO Dionigio, id.	Cagliari — Cagliari.
GRIECO Ernesto, id.	Campagna — Salerno.
DELLA CROCE Guido, id.	Lucca — Lucca.
CONTE Giuseppe, id.	Lecce — Lecce.
BALDASSARRE Iraldi, id	Taranto — Taranto.
CROVA Cesare, id.	Roma — Orvieto.
FALSETTI Gino, id	Firenze — Siena.
FAVERO LUNGO Giovanni, id.	Torino — Torino, 3 alpini.
GRANATO Vincenzo, id.	Cosenza — Castrovillari.
COINU Giovanni Andrea, id.	Sassari — Sassari.
BILLI Ferruccio, id.	Arezzo — Arezzo.
DELL'ACQUA Domenico, id.	Messina — Messina.
ENOVI Edgardo, id.	Milano — Monza.
BRUNO Giuseppe, id.	Cosenza — Castrovillari.

CAFERRI Alfredo, soldato.	Cosenza	Castrovillari.
FERRARI Paride, id.	Massa	Massa.
REINA Salvatore, id.	Palermo	Trapani.
SOPRANO Enrico, id.	Napoli	Gaeta.
MACCHIAROLI Stefano, id.	Napoli	Campagna.
MACCHIAROLI Francesco, id.	Napoli	Campagna.
VICENTINI Fausto, id.	Bari	Bari.
AGNESE Edimondo, id.	Palermo	Trapani.
PONSDELION Antonino, id.	Varese	Varese.
BARABBINO Ettore, id.	Palermo	Girgenti.
LA FAUCI Salvatore, id.	Messina	Messina.
LUPI Enrico, id.	Bergamo	Bergamo.
PESCE Oreste, id.	Barletta	Barletta.
DI PIERRO Michele, id.	Barletta	Barletta.
RUGGIERO Ugo, id.	Napoli	Salerno
NATOLI Domenico, id.	Milano	Como.
MAGATTI Enrico, id	Como	Como.
MINGHETTI Giovanni, id., comando truppe Tripoli.	Roma	Orvieto.
CHIEFFI Umberto, id.	Campagna	Campagna.
RAIMONDI Giuseppe, id.	Palermo	Girgenti
OLIVERI Stefano, id.	Palermo	Palermo.
CALABRESE Enrico, id.	Palermo	Girgenti.
CALOSI Giorgio, id.	Milano	Lodi.
SCOLA Gerolamo, id.	Milano	Lodi.
MIATA Girolamo, id.	Palermo	Cefalù.
MORELLO Stefano, id.	Palermo	Trapani.
D'ALBA Giuseppe, id.	Palermo	Girgenti.
STABILE Vincenzo, id.	Palermo	Palermo.
GIAMBALVO Rosolino, id.	Cagliari	Cagliari.
MILESI Pietro, id.	Bergamo	Bergamo.
NEGRI Attilio, id.	Lodi	Lodi.
POLITI Agostino, id.	Milano	Varese.
MORANI Annibale, id.	Como	Como.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 20 LUGLIO 1916.

BERNINI BURI Giuseppe, militare, distretto Verona.	Nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di cavalleria, ed assegnato effettivo al distretto di residenza. Egli si presenterà al deposito del reggimento cavaleggeri di Padova, il mattino del 31 luglio 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 20 LUGLIO 1916.

I seguenti militari, inscritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di artiglieria, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 31 luglio 1916 per imprendere servizio:

	Distretto di residenza	Reggimento cui sono assegnati
CARONI Carlo Mario, sergente.	Cuneo	6 fortezza
MARCHESI Gino, id.	Roma	3 id.
ISNARDI Bruno Enrico, soldato.	Genova	1 id.

ALTIERI Mario, soldato	Napoli	1 fortezza
ROSSI Francesco, id.	Roma	3 id.
MELCHIORRI Edmondo, id.	Roma	3 id.
SERENI Flaminio, id.	Lucca	2 id.
SCADUTO Gioacchino, id.	Palermo	4 id.
MALATESTA Giuseppe, id.	Milano	7 id.
ROSA Luigi, id.	Bologna	8 id.
RAPPINI Francesco, id.	Roma	3 id.
LEO Romolo, id.	Palermo	3 id.
FUMAGALLI Giuseppe, id.	Milano	7 id.
AMBROSINI Gaspare, id.	Messina	3 id.
SIRRETTA Girolamo, id.	Sulmona	3 id.
CAMMAROSANO Angelo, id.	Roma	2 id.
TONI MARIETTA Giambattista, id.	Novara	3 id.
MASTROGIACOMO Stefano, id.	Milano	6 id.
BIANCHI Angelo, id.	Lodi	6 id.
TERAMO Ettore, id.	Avellino	4 id.
COTRONEI Giulio, id.	Roma	3 id.
VERCILLO Michelangelo, id.	Lodi	7 id.
GUGLIELMI Giuseppe, id.	Lecce	3 id.
CENTOLANI Nazzareno, id.	Palermo	3 id.
VENAFRO Cesare, id.	Palermo	4 id.
MINGOJA Achille, id.	Caltanissetta	4 id.
CREA Vincenzo, id.	Palermo	6 id.
DI SALVIA Gerardo, id.	Roma	2 id.
SIRICA Tommaso, id.	Salerno	3 id.
BETTINI Ernesto, id,	Perugia	3 id.
RANDELLINI Alfredo, id.	Alessandria	7 id.
MARCHEGIANO Giuseppe, id.	Roma	3 id.
RIVOLTA Ugo, id.	Milano	7 id.
TORRESE Renato, id.	Bologna	2 id.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 20 LUGLIO 1916.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 31 luglio 1916 per imprendere servizio:

TORELLA Emilio, sergente maggiore (8 genio), distretto Gaeta.	1 genio.
NIGRO Gabriele, soldato, id. Pistoia.	3 id.
DE TONI Giacomo, id., id. Frosinone.	5 id.
SAMBO Ettore, id., id. Catanzaro.	1 id.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 20 LUGLIO 1916.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici nella milizia stessa.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 31 luglio 1916 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

CUSUMANO Giuseppe, distretto Palermo.	Direzione sanità Roma.
FERRO Bartolomeo, id. Napoli.	Id id. Napoli.
DE RISO Francesco, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
CAPUTO Vincenzo, id. Cosenza.	Id. id, Bari.

GARDELLA Pietro, distretto Genova.	Direzione sanità Genova.
REDAVID Luca Pasquale, id. Bari.	Id. id. Bari.
CIANCIO Rosario, id. Catania.	Id. id. Palermo.
CAPUTO Vito, id. Lecce.	Id. id. Bari.
LOIERCIO Giovanni, id. Reggio Calabria.	Id. id. Bari.
MIELE Achille, id. Barletta.	Id. id. Napoli.
MUSACCHIO Luigi, id. Cosenza.	Id. id. Bari.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 20 LUGLIO 1916.

I seguenti ufficiali di fanteria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio:

ABRATE Domenico, capitano (Mondovì), distretto Mondovì.	LUXARDO Ottorino, sottotenente (Venezia), distretto Venezia.
COLOMBO Giovanni, sottotenente (Milano), id. Milano.	CAPSONI Aurelio, id. (Milano), id. Alessandria.
DE DOMINICIS Felice, id. (Milano), id. Milano.	TESEI David, id. (Livorno), id. Livorno.
TIRELLI Luigi, id. (Voghera), id. Voghera.	SIMONE Pasquale, id. (Sulmona), id. Sulmona.

VILLA SANTA Giulio, tenente fanteria (Cagliari), distretto Cagliari.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 9 luglio 1916, relativo alla promozione al grado di capitano del contronotato ufficiale.
MIRAGLIA Baldassare, sottotenente fanteria (Palermo), id. Palermo.	Rimosso dal grado.
ORLANDO Giuseppe di Angelo, id. commissario. id. Napoli.	Rimosso dal grado agli effetti dell'art. 8, lettera *b*) della legge 18 luglio 1912, n. 806. Seguirà come soldato le sorti della classe cui appartiene.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 20 LUGLIO 1916.

SALVANESCHI Carlo, sottotenente fanteria, (Vercelli) distretto Vercelli.	Assumeranno il servizio presso un reparto di milizia territoriale distaccato a Tripoli, anzichè al distretto cui sono effettivi.
CALIFANO Giuseppe, id. id., (Napoli) id. Napoli.	
AMODEO Domenico, id. id., (Palermo) id. Palermo.	
BONAMICI Attilio, id. id., (Benevento) id. Benevento.	
DE VERO Francesco, id. id., (Napoli) id. Salerno.	
COCCHI Riccardo, id. id., (Vercelli) id. Vercelli (comandato battaglione scuole aviatori).	Cessano di essere comandati al battaglione scuole aviatori.
PATRIGNANI Carlo, id. id., (Macerata) id. Macerata (id. id. id. id).	
MORELLI Evaldo, id. id., distretto Caserta.	Trasferito R. corpo truppe coloniali Eritrea, con obbligo di ferma di anni due, dal 14 luglio 1916.

I seguenti sottotenenti, arma di fanteria, sono trasferiti effettivi per mobilitazione al reggimento alpini a fianco indicato:

SOLDATO Giuseppe, (Vercelli) distretto Vercelli	4 alpini.
MARCHISIO Antonio, (Torino) id. Torino.	
DE BIASO Angelo, (Belluno) id. Belluno	7 id.
ROSSI Vincenzo, (Aquila) id. Aquila.	
GIMPEL Corrado, (Livorno) id. Belluno.	
MORELLO Domenico, (Ravenna) id. Ravenna.	
BIFFIS Antonio, (Treviso) id. Treviso.	5 id.
PICENI Francesco, (Varese) id. Varese.	
VITALE Enrico, tenente cavalleria, distretto Roma.	Comandato battaglione scuole aviatori (Torino.

DE ANTONELLIS Alberto, sottotenente cavalleggeri di Lodi, distretto Napoli.	Deve essere considerato come cessato dal ruolo degli ufficiali indisponibili, a datare dal 2 dicembre 1915.

I seguenti sottotenenti del 3 artiglieria da fortezza sono trasferiti al 18 artiglieria da campagna:

ANTONELLI Pompeo, distretto Roma.	JABES Vittorio, distretto Livorno.
BONINI Mario, id. Forlì.	RUSPOLI Francesco, id Roma.
CATERINI Styde, id. Roma.	VIGLIONE Raffaele, id. Napoli.
CALABRESI Giovanni, id. Pavia.	

I seguenti sottotenenti dell'8 artiglieria da fortezza sono trasferiti al 5 artiglieria da fortezza:

BONACINI Mario, distretto Pesaro.	CAPASSO Carlo, distretto Napoli.
PIMPINELLI Gilberto, id. Ancona.	BONSI Fausto, id. Ferrara.
MANFRINI Antonio, id. Pesaro.	ROSSI Mario, id. Ancona.
CAVALLAZZI Emanuele, id. Bologna.	CALZOLARI Gastone, id. Ferrara.
BATTAGLINI Augusto, id. Reggio Emilia.	MONARI Umberto, id. Modena.
CROCI Leonida, id. Firenze.	BISCONTI Vincenzo, id. Reggio Calabria.

FERRANDO Giulio, sottotenente 6 artiglieria fortezza, distrettoTorino.	Trasferito 25 campagna.

I seguenti ufficiali del 9 fortezza sono trasferiti ai reggimenti per ognuno a fianco indicati:

PEDROTTI Enrico tenente, distretto Brescia.	2 montagna
MABELLINI Pietro, sottotenente, id. Brescia.	2 id.
SANI Augusto, id., id. Ravenna.	29 campagna.
COPELLO Bartolomeo, sottotenente artiglieria 1 fortezza, distretto Genova.	Trasferiti 35 campagna.
MINNICELLI Emilio, id. id. 1 id., id. Catanzaro.	

KLUZER Francesco, sottotenente artiglieria 1 fortezza, distretto Milano.	Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso del n. 4 delle istruzioni sulle dispense dalle chiamate alle armi.
FOSCHINI Giovanni, id. 1 genio, id. Ravenna.	Trasferito battaglione aerostieri (Roma).
ALMAGIÀ Vittorio, id. 1 id., id. Roma.	Id. direzione tecnica d'aviazione (Torino).
ROMOLI Luigi, id. battaglione scuole aviatori, distretto Torino.	Inscritti nel ruolo degli ufficiali indisponibili, in applicazione del n. 4 delle istruzioni sulle dispense dalle chiamate alle armi, rimanendo effettivi al contronotato distretto.
MAZZINI Felice, id. 5 genio, id. Torino.	

Ufficiali di riserva.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 LUGLIO 1916.

GUERRA cav. Umberto, maggiore cavalleria, distretto Padova.	Promosso tenente colonnello, con anzianità 18 maggio 1916 e con riserva di anzianità relativa.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore:

Maggiore promosso tenente colonnello, con anzianità 22 agosto 1915:

CERESOLE Eugenio, distretto Torino.	Precederà nel ruolo il tenente colonnello GUERZÒNI Arnaldo.

Capitani promossi maggiori:

Con anzianità 26 settembre 1915:

PERAZZI Carmelo, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il maggiore RAFANELLI Giovanni.

Con anzianità 2 marzo 1916:

ZACCHEI TRAVAGLINI Cesare, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il maggiore MALASPINA Rocco
SAVERI Giulio, id. Orvieto.	Seguirà nel ruolo il maggiore GENTILE Alfonso.

L'anzianità dei seguenti ufficiali di cavalleria promossi all'attuale grado con precedenti decreti luogotenenziali, rimane stabilita come appresso:

Tenenti colonnelli con anzianità 18 maggio 1916:

BOSIO cav. Michele, distretto Pinerolo.	EMO CAPODILISTA CONTE DELL'IMPERO AUSTRIACO NOBILUOMO PATRIZIO VENETO Camillo, distretto Bologna.
ROSSI cav. Alfredo, id. Firenze.	CASONI Giovanni, id. Ferrara.
BECCADELLI GRIMALDI MARCHESE E NOBILE PATRIZIO DI BOLOGNA Lodovico, id. Firenze.	GUERRA cav. Umberto, id. Padova.

CAMPORI Matteo, maggiore cavalleria, distretto Modena.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 LUGLIO 1916.

MAGLIONE Prospero, tenente cavalleria milizia territoriale, distretto Roma.

Già tolto dai ruoli per ragioni di età con R. decreto 3 giugno 1900, è inscritto, a sua domanda, con lo stesso grado e con anzianità 15 dicembre 1909, nei ruoli della riserva dell'arma stessa, a datare dal 16 luglio 1916, in applicazione dell'articolo 11 della legge 29 giugno 1882, n 830.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 LUGLIO 1916.

L'anzianità dei seguenti ufficiali d'artiglieria, promossi all'attuale grado con precedenti decreti, rimane stabilita come appresso:

Tenenti colonnelli con anzianità 18 maggio 1916:

ANDERLONI Piero, distretto Cosenza.
REVELLI BETEL Abiel, id. Roma.
FERRETTI cav. Pasquale, distretto Torino
VOLPE cav. Giuseppe, (T) id. Torino.

Maggiori con anzianità 18 maggio 1916:

NICOLIS DI ROBILANT Edmondo, distretto Torino.
DE CAPITANI DI VIMERCATE Antonio, id. Milano.
MARINO Alfonso, id. Roma.
ZANETTI Aldo, id. Bologna.
MILIANI Vittorio, (T) id. Perugia.
PERRELLI Arturo, id. Torino.
MORONI Alessio, distretto Torino.
DEL PELOPARDI Umberto, id. Roma.
ARUCIONI Armando, id. Livorno.
PAGONI Paolo, id. Ancona.
MAZZA Carlo, id. Roma.
VIGLIETTI Mario, id. Torino.
GRIGOLATO Ermenegildo, id. Rovigo.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 LUGLIO 1916.

BERTO cav. Bortolo, già capitano di riserva d'artiglieria, distretto Napoli.

Già tolto dai ruoli per ragioni di età con R. decreto 14 giugno 1914, è inscritto, a sua domanda, con lo stesso grado e con anzianità 9 luglio 1905, nei ruoli della riserva dell'arma stessa a datare dal 31 maggio 1915, in applicazione dell'art. 11 della legge 29 giugno 1882, n. 830.

MAGNINO cav. Giovanni, maggiore d'artiglieria a riposo, distretto Roma, già tolto dai ruoli per infermità non dipendenti da cause di servizio con decreto luogotenenziale 27 aprile 1916, a decorrere dal 1° giugno 1916.

Inscritto dal 1° giugno 1916, a sua domanda, con lo stesso grado e con anzianità 2 ottobre 1913, nel ruolo degli ufficiali della riserva dell'arma medesima in applicazione dell'art. 11 della legge 29 giugno 1882, n. 330, passando effettivo al distretto militare di Milano.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 LUGLIO 1916.

GUIDA cav. Vincenzo, capitano d artiglieria, non più iscritto sui ruoli.

Inscritto, a sua domanda, per la durata della guerra, nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, dal 4 luglio 1915, con anzianità 30 gennaio 1896, in applicazione dell'art. 2 del R. decreto 28 marzo 1915 e art. 5 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494.

Continua nel servizio al comando divisione Napoli.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 LUGLIO 1916.

seguenti ufficiali medici di riserva sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio:

PANDOLFI Arnolfo, maggiore medico distretto Pistoia.
BITONTI Gaetano, id. id. Lecce.
OLIVA Francesco, capitano medico id. Cosenza.
TRUCCHI Giovanni, id. id., id Savona.
CAMPELLI Giovanni, capitano edico distretto Piacenza.
ALIPRANTI Giovanni, tenente medico id. Savona.
MARZARI Giovanni, sottotenente medico id. Padova.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 20 LUGLIO 1916.

BALLARIANO cav. Antonino, maggiore personale permanente dei distretti, distretto Palermo. — Promosso al grado di tenente colonnello con anzianità 2 marzo 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 20 LUGLIO 1916.

I seguenti maggiori del personale permanente dei distretti, sono promossi al grado di tenente colonnello:

SCHIAVON cav. Luigi, distretto Padova.
TUPONE cav. Filippo, id. Chieti.
GAZZANO cav. Bernardo, distretto Savona.

PAROLAI Egisto, maggiore fanteria, distretto Siena. — Promosso al grado di tenente colonnello.
SALSI cav. Alfonso, primo capitano id., id. Modena. — Promosso al grado di maggiore, con anzianità 29 settembre 1915.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 20 LUGLIO 1916.

I seguenti primi capitani, arma di fanteria, sono promossi al grado di maggiore, con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 9 dicembre 1915:

BLOISE Prospero, distretto Cosenza — Seguirà nel ruolo il maggiore SCOTTI Giovanni.
VALLATI Augusto, id. Orvieto. — Id. id. id. PERCHIAZZI Carlo.
VENDITTI cav. Raffaele, id. Foggia. — Id. id. id. GRECO Giuseppe.
ROSSI Alfredo, id. Aquila. — Id. id. id. MASSENZ cav. Aldo.

Con anzianità 2 marzo 1916:

DECAVI Michele, distretto Voghera. — Seguirà nel ruolo il maggiore BALLARIO Silvio.
CONTI Vincenzo, id. Reggio Calabria. — Id. id. id. NUSSI Vittorio.

Con anzianità 11 maggio 1916:

FUSELLI Eugenio, distretto Genova. — Seguirà nel ruolo il maggiore MONCADA Guglielmo.
RUGGIERO Amato, id. Benevento. — Id. id. id. DANÈ Oberto

DECRETO LUOGOTENENZIALE 20 LUGLIO 1916.

I seguenti ufficiali sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio:

ARMA DI FANTERIA.

REVERBERI cav. Silvio, colonnello, distretto Modena.
TESSAROTTO cav. Gerolamo, maggiore, id. Venezia.
DE GATTIS Antonio, primo capitano, distretto Cosenza.
LA SELVA Nicola, tenente, id. Foggia.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

MESSINA cav. Vincenzo, colonnello, distretto Genova.
GIOPPO Giuseppe, tenente, distretto Bologna.

DECRETO MINISTERIALE 20 LUGLIO 1916.

BOSCHIS cav. Francesco, colonnello nella riserva, arma di fanteria, distretto Savona. — Già richiamato in servizio, con assegni, è considerato come ricollocato in congedo, dal 21 agosto 1915.
PICCININI cav. Vittorio, maggiore commissario, distretto Roma. — In servizio temporaneo dal 10 aprile 1916 (decreto ministeriale 9 dicembre 1915, n. 6 è ricollocato in congedo, dal 21 dicembre 1915.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 20 LUGLIO 1916.

MAZZOLI cav. Vittorio, primo capitano fanteria, distretto Reggio Emilia (indisponibile). — Cessa di essere indisponibile.
BRACCIALINI cav. Scipione, tenente colonnello d'artiglieria, distretto Roma, in servizio temporaneo laboratorio precisione Roma. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio presso il laboratorio di cui contro, pel disimpegno di mansioni tecniche, dal 1° marzo 1916.
MAZIER Vittorio, tenente genio, id. Bologna. — Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili, in applicazione del n. 4 delle istruzioni sulle dispense dalle chiamate alle armi, rimanendo effettivo al contronotato distretto

Ufficiali riassunti in servizio in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083.

DECRETO MINISTERIALE 20 LUGLIO 1916.

NORCIA Corrado, già tenente medico di milizia territoriale, distretto Siracusa, di missionario dal grado riassunto in servizio per la durata della guerra, ospedale Trapani (decreto ministeriale 6 febbraio 1916). — Ricollocato in congedo dal 20 luglio 1916.
MATARAZZO Giuseppe, già tenente medico di complemento, id. Siracusa, id. id. id. direzione sanità Palermo (decreto ministeriale 1° dicembre 1915). — Id. id. dal 20 id.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE.

Onorificenze.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 LUGLIO 1916.

I seguenti ufficiali superiori dell'esercito in servizio attivo permanente sono insigniti della croce di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, *per il titolo di lunghi e buoni servizi*, in dipendenza della determinazione sovrana in data 3 giugno 1916 (dispensa 49 del *bollettino ufficiale*):

CARGANICO Rizzardo, maggiore fanteria.
GALLIAN Ettore, id. id.
MILANESI Riccardo, id. id.
RODELLONO Giov. Battista, id. id.
CRESPI Ettore, id. id.
EVANGELISTI Luigi, id. id.
PAOLETTI DEI CONTI DI RODORETTO NOB. Giuseppe, id. id.
RICCIARDI Roberto, id. id.
MONTANARI Oddone, id. id.
ANTONICELLI Donato, id. id.
CHERICI Guido, id. id.
PISANI Raffaele, id. id.
CASCELLA Nicola, id. id.
LA VILLA Girolamo, id. id.
FIANDINI Severino, id. id. (alpini).
POCOBELLI Eduardo, id. id.
SCAPARRO Felice, id. id.
GIACALONE Francesco, id. id. (bersaglieri).
SGOBBA Vincenzo, id. id.
PARODI Fiorentino, id. id. (alpini).
ZITTA TORNATORE Giacomo, id. id.
VASCHETTO Ignazio, id. id.
DEGLI ODDI CONTE E PATRIZIO DI PERUGIA Giov. Battista, id. id.
SERAFINI-AMICI NOBILE DI FABRIANO Adriano, id. id.
ROSSETTI Olivo, id. id.
SILVESTRI Ettore, id. id.
SISSA Lino, id. id. (bersaglieri).
LODI Pietro, id. id.
TRIVULZIO Carlo, id. id. (alpini).
POSO Otello, id. id.
DEAMBROSIS Leandro, id. id.
ALLISIO Giuseppe, id. id.
BADELLINO Vittorio, id. id.
CLEMENTI Attilio, id. id.
BRACCHI Camillo, id. id.
COZZA D'ONOFRIO Federico, id. id.
MILONE Ettore, id. id.
DE SILVA Francesco Saverio, id. id.
SANDON Arturo, id. id.
SAVIOTTI Emilio, id. id. (bersaglieri).
NARDI Tito, id. id.
CAROSI Vincenzo, id. id.
GRAZIANI Rodolfo, id. id.
VALENTINO Antonio, maggiore fanteria.
BOTTERI Arturo Efisio, id. id.
DELPINO Federico, id. id.
DELL'ISOLA Francesco Carlo id. id (alpini).
ROSMI-GERVASONI Duilio, id. stato maggiore.
MAROGNA Gherardo, id. fanteria.
VERSÈ Edoardo, id. id.
POSTIGLIONE Simone, id. id.
NAPOLETANO Gaetano, id. id.
DALLOSTA Giuseppe, id. stato maggiore.
BATTISTONI Giuseppe, id. fanteria
NICCOLOSI Carlo, id. id.
CROCCO Alberto, id. id.
GIAROLI Giuseppe, id. id.
ROSSI Vittorio Emanuele, id. id. (alpini).
BERTANO Bernardino, id. id.
VALLO Gabriele, id. id.
CRISCUOLO Pietro, id. id.
DIANA Dino, id. id.
GARIBBO Maurizio, id. id. (alpini).
MANGANELLI Giulio, id. id. (bersaglieri).
MELLA Romeo, id. id.
BONGIOANNI Primo, id. id.
BRUNO Guglielmo, id. id.
DALLA NOCE Dino, id. id. (bersaglieri).
GHÈ Achille, id. id.
ROSSI Luigi, id id.
ARBARELLO Vincenzo, id. id. (alpini).
RICCIARDI Alberto, id. id.
MACH DE PALMSTEIN Luigi, id. id.
JEMINA Alessandro, id. id. (alpini).
FERRARA Giuseppe, id. id.
PAVONE Giuseppe, id. id.
GALLINA Sebastiano, id. id.
BICCHIERI Italo, id. id.
PICCINI NOB. DI TODI Tito Livio, id. id.
RUGGERI Mario, id. id.
MASCI Francesco, id. id.
CALDONAZZO Mario, id. id.
BALBI Bartolomeo, id. id.
UMBRIANI Francesco, id. id. bersaglieri)
CARAMELLI Cesare, id. id.
GIBELLO-PALAZZO Pietro, id. id.

DE RENZI Eugenio, maggiore fanteria.
CAMILLA Luigi, id id.
TRINCHIERI Giulio, id. id. (alpini).
MENOZZI Vincenzo, id. id.
TESTA Umberto, id. id. (alpini).
TAORMINA Alberto, id. id.
BENUSSI Francesco, id. id. (alpini).
MORONI Argeo, id. id.
CELENTANI Luigi, id. id.
SIMI Roberto, id. id.
DE CAMPO Secondo, id. id.
ROVERE Giulio, id. id.
DAGNINO Torello, id. id.
ZAREMBA DI JARACZEWSKI NOB. DI POLONIA Gustavo, id. id.
NESI Alberto, id. id.
SINISCALCHI Francesco, id. id.
VIANELLO Vittorio, id. id.
RAVELLI Enzo, id. id.
SPALLA Alberto, id. id.
DE TULLIO Giovanni, id. id. (bersaglieri).
ALESSIO Giacinto, id. id.
FRANZA Vincenzo, id. id. (granatieri).
GIUSTINIANI NOBILE PATRIZIO GENOVESE Paolo, id. id.
REGA Cosmo id. id.
GALDI Michele, id. id.
DUPRÈ Alberto, id. id. (bersaglieri).
NAPOLI Pietro, id. id.
BISI Gino Galeazzo, id. id.
BAZZANTI Enrico, id. id.
D'AGOSTINO Francesco Paolo, id. id. (bersaglieri).
MONETTI Camillo, id. id.
TALENTI Pietro id. id. (bersaglieri).
CICU Duilio, id. id. (bersaglieri).
MARIOTTI Oreste, id. id.
MACH DE PALMSTEIN Giovanni, id. id.
DAMELE Guido, id. id.
GILIOLI Vito, id. id.
MORELLI DI POPOLO Guido, id. id. (alpini).
CAPPELLI Fallero, id. id.
HEINZELMANN NOBILE DEL S. R. IMPERO Enrico, id. id.
CASSATA Giuseppe, id. id.
CALAMARÀ Antonino, id. id.
SPELTA Carlo, id. id. (alpini).
BOSCO Francesco, id. id.
DE GENNARO MUSTI Ruggiero, id. id.
GELLI Riccardo, id. id.
PIPPO Italo, id. id.
MONI Alberto, id. id.
COLONNA Raffaele, id. id.
MINEZZI Giuseppe, id. id.
GIANFELICI Achille, id. id.
CHITTI Errico, id. id.
RODRIGUEZ Guglielmo, maggiore fanteria.
FREYRIE Giuseppe, id. id. (alpini).
IOANNAS Francesco, id. id.
MONTUORI SANSEVERINO Carlo, id. id.
ROMANELLI Attilio, id. id. (bersaglieri).
CURCIO Antonio, id id. (id.).
CAPIALBI nobile dei conti Massimo, id. id. (id.).
ANGIOLINI Umberto, id id.
BOYER Luigi, id. id.
LAPOLLA Ernesto, id. id (corpo aeronautico).
GIORGI Rodolfo, id. id. (bersaglieri).
TOMASELLI Eduardo, id. id.
COSCI Dario, id. id.
FORTE Vincenzo, id. id.
BOZZANI Pietro, id. id.
REDI Francesco, id. id.
GIGLIARELLI Ugo, id. id.
SALIVA Giuseppe, id. id.
VITALINI Enrico, id. stato maggiore.
CADIOLI Amedeo, id. id.
POGNISI Emilio, id. id.
POSANI cav Dante, id. id.
CAPPA Giulio, id. id.
BARONE Luigi, id. id
MAJOLI Giovanni, id. id.
BONGIOANNI Luigi, id. id.
FALORSI Giorgio, id. id.,
DE ANGELIS Carlo, id. id. (alpini).
DEZZANI Edoardo, id. id. (bersaglieri).
GENTILUCCI Italo, id. id.
LUCCIO Pietro, id. id.
NEGRO Alberto, id. id.
MONTI Amedeo, id. id. (bersaglieri).
FULVIO Bartolomeo, id. id.
BERNARDELLI Augusto, id., id.
PELLICELLI Giulio, id. id.
GORRESIO Marco, id. id.
DE BISOGNO Giuseppe, id. id.
ANTONIETTI Pietro, id. id.
FAGLIA Umberto, id. id.
GALASSINI Roberto, id. id. (bersaglieri).
PETRINI Bartolomeo, id. id
ROLUTI Francesco, id. id.
MILANO Agesilao, id. id.
GARIBOLDI Italo, id. stato maggiore.
FRUSCI Luigi, id. fanteria.
MORESCHI Giuseppe, id. id.
MANCINELLI Pasquale, id. id.
BASILE Letterio, id. id.
TORRIERI Giovanni, id. stato maggiore.
BONAVENTURA Eutichio, id. fanteria (bersaglieri).
DOVERI Amilcare, id. id. (alpini).
CAFORIO Giuseppe, id. stato maggiore.

GHINAMI Anselmo, maggiore fanteria.
NARRA Osvaldo, id. id.
FIORITO Angelo, id. id.
ROCCO Marziano, id. stato maggiore.
ANDREANI Alessandro, id. fanteria.
RINDONE Gaetano, id. id. (bersaglieri).
GIACHINO Usvaldo, id. id.
CAGNIS CONTE DEI CONTI DI CASTELLAMONTE SIGNORE DI LESSOLO Carlo, id. id. (corpo aeronautico).
TREZZANI Claudio, id. stato maggiore.
D'AMORE Enrico, id. fanteria.
DELLA VALLE Errico, id. id.
ALBANO Umberto, id. id.
GHIGLIA Giuseppe, id. id.
VALTANCOLI Natalberto, id. id.
PERICOLI Carlo, id. id. (granatieri).
DE BIASE Luigi, id. id.
BOZZONI Dante, id. id.
SCALA Ettore, id. id.
FERRARA Alberto, id. id.
NEVA Riccardo, id. id.
SIFOLA Augusto, id. id. (bersaglieri).
URANGIA-TAZZOLI Tullo, id. id.
PICCARI Giuseppe, id. id.
BELLY Vittorio, id. id.
COOP Gioacchino, id. id.
SIROLLI cav. Federico, id. id.
CONA Ferdinando, id. stato maggiore.
BULGARINI CONTE E PATRIZIO SENESE Alceo, id. cavalleria.
MAZZUCCHELLI Luigi, id. d.
CRIPPA Giuseppe, id. id.
MAZZARA Giov. Battista, id. id.
CELEBRINI DI SAN MARTINO Paolo, id. id.
VEGLIO DI CASTELLETTO Federico, id. id.
NOMIS DI COSSILLA Mario, id. id.
DEL POZZO Ettore, id. id.
TETTONI Camillo, id. id.
MARONE Colombo, id. id.
STASI Angelo, id. id.
DI LORENZO Giulio, id. id.
VISTA Alberto id. id.
ASINARI DI BERNEZZO Eugenio, id. id.
DELLA CHIESA DI CERVIGNASCO E TRIVERO Alberto, id. id.
CUGINI Luigi, id. id.
CHIODO Giov. Battista, id. id.
ANTI Arturo, id. id.
SOLARO DEL BORGO Vittorio, id. id.
PO Ferdinando, id. id.
SALETNICH Giovanni, id. id.
BELLACCHI Tullo, id. artiglieria.
FINZI Angelo, id. id.
BATTACCHI Costante, id. id.
BIEGO CONTE DI COSTA FABBRICA (o COSTA BISSARA) Costantino, maggiore fanteria.
DEGROSSI Antonio, id. id.
ALMAGIÀ Giacomo, id. id.
BONASI conte Marco, id. id.
FERRERO Carlo, id. id.
PALLIERI Vittorio, id. id.
BURRI Riccardo, id. id.
FORNARA Umberto, id. id.
SANTI Mario, id. id.
CIAMPI Giulio, id. id.
RADICATI DI BROZOLO Giuseppe, id. id.
MANCA Ettore, id. id.
FERRARO Riccardo, id. id.
PAVESIO Raimondo, id. id.
PARODI DEI DUCHI DI BELSITO NOBILE Ugo, id. id.
SESIA Umberto. id id.
VIVIANI Giulio, id. id.
MERZARI Manlio, id. id.
RICCHIERI conte Ubaldo, id. id.
LO GIUDICE Eduardo, id. id.
MUGNAINI Giuseppe, id. id.
SARFATTI Gualtiero, id. id.
RE Ennio, id. id.
TARICCO Carlo, id. id.
BRANCACCIO Silvio, id. id.
MARITANO Mario, id. id.
BELLERIO Emilio, id. id.
FONTANA PATRIZIO DI MODENA Giovanni, id. id.
FRANCO Ferruccio, id. id.
BRAGA Francesco, id. id.
VIGNERI Achille, id. id.
BERTOLÈ VIALE Ettore, id. id.
FAVA Ruggiero, id. id.
MODUGNO Vitantonio, id. id.
ROSSI Oreste, id. id.
BERARDI Umberto, id. id.
CAPASSO Alfonso, id. id.
RUGGIERO Raffaele, id. id.
CORAZZINI Aronte, id. id.
IVALDI Giuseppe, id. id.
VICENZI Ivo, id. id.
CECCARINI Giuseppe, id. id.
BATTISTONI Camillo, id. id.
BERNOCCO Giuseppe, id. id.
GILARDINO Paolo Umberto, id. id.
DE PERFETTI-RICASOLI Leopoldo, id id.
SEYMANDI Giulio, id. id.
PAGLIAZZI Ferdinando, id. id.
FOLEZZANI Giuseppe, id. id.
GENNARELLI Leonida, id. id.
ROMANO Carlo, id. id.
DE DOMINICIS Enrico, id. id.
SQUILLONI Gino, id. id.

SAGNA Angelo, maggiore fanteria.
BONITI Geraldo, id. id.
RICCIO Camillo, id. id.
NOTARI Antonio, id. id.
MARCIANTE Giuseppe, id. id.
BERGIA Claudio, id. id.
ROBERTO Leone, id. id.
BUNIVA Carlo, id. id
PINTOR Pietro, id. id.
PONZA DI SAN MARTINO nob. dei conti Alberto, id. id.
ROSI Ezio, id. id.
RIMINI Cesare, id. id.
MASSARELLI Manfredo, id. id.
MAGNAGHI Alfredo, id. id.
TAPPI Mario, id. id.
DELLI PONTI Cesare, id id
SAVARINO CORTI Luigi, id. id.
RANDONE Vincenzo, id. id.
GIOVANNOZZI Guido, id. id.
MATTEUCCI Bettino, id. id.
LACROIX Filippo, id. id.
CASTELLANI Emidio, id. id.
UVA Gaetano, id. genio.
PASI Gustavo, id id.
PLASTINO Emilio, id. id.
TRIGGIANI Emanuele, id. id.
FERRINI Rodolfo, id. id.
CIARROCCHI Alessandro, id. id.
SERUGHI Vincenzo, id. id.
VOLPE Tommaso, id. id.
RESCHIA Giuseppe, id. id.
ZAVATTARO Francesco, id. id.
GIRARDI Giuseppe, id. id.
MONDO Giuseppe, id. id.
TOBIA Euriso, id. id.
GRILLI NOBILE DI CORTONA Oscar, id. id.
INSINGA Francesco, id. id.
RICCHINI Pietro, id. id.
BURESTI Alfredo, id. id.
COMASCHI Giuseppe Carlo, id. d.
OZZOLA Federico, id. id.
TIRABOSCHI Cesare, id. id.
PACINI Leonida, id. id.
CARUGHI Costante, id. distretti.
ROTTARI Giovanni, id. id.
BELLINI Pietro, id. id.
MARAZIO Annibale, id. id.
BROCCHIERO Pietro, id. id.
BACCARI Giuseppe, id. id.
RENDE Raffaele, id. id.
PRETI Celestino, id. id.
SPELTA Carlo, id. id.
ZANINI Elia, id. id.
RIZI Luigi, maggiore medico.
RIZZUTI Giuseppe, id. id.
TOSTI Domenico, id. id.
PERNA Amedeo, maggiore medico
IMPERIALI Giulio, id. id.
MARENGO Lorenzo, id. id.
GILLONE Carlo, id. id.
BOSCO Pietro, id. id.,
SATTA PULETTO Salvatore, id, id.
BESSO Eugenio Mario, id. id.
DEMURTAS Cornelio, id. id.
VIRGILI Luigi, id. id.
FALCETTI Luigi, id. id.
SIRECI Giuseppe, id. id.
D'ALOIA Giovanni, id. id.
CADEDDU Alberto, id. id.
TORCHIO Ernesto id. id.
CERZA Francesco, id. id.
TEMPESTA Francesco, id. id.
BERNARDI Luigi, id. id.
TIRELLI Elio, id. id.
SENNI BURATTI Ugo, id. id.
TRUFFI Ettore, id. id.
GIANNELLI Alessandro, id. id.
BALLIANO E ea Arturo, id. id.
FUNAIOLI Gaetano, id. id.
MAZZAGLIA Giovanni, id. id.
BARBARO Nicolò, id. id.
MOLINARI Mario, id. id.
BORRUSO Pietro, id, id.
BARZOTTI Vincenzo, id. id.
TRULLI Gabriele, id. id.
COLUMBA Cesare, id. id.
RIGHI Alberto, id. id.
NAPOLITANI Melchiorre, id. id.
ANZÀ Salvatore, id. id.
ZUCCARI Federico, id. id.
DE NAPOLI Ferdinando, id. id.
ZICCARDI Giuseppe, id. id
AUDISIO Pietro, id. id.
GRIPPO Donatantonio, id. id.
CASTAGNONE Pietro, id. id.
BAUDIZZONE Giovanni, id. id.
PENNETTI Cesare, id. id.
CALENDOLI Saverio, id id.
LOMBARDO Leonida, id. id.
SOPRANO Eduardo, id. id.
CASTIGLIOLA Orlando, id. id.
MATTIA Michele, id. id.
CAFARO Nicola, id. id.
GHIDOLI Enrico, id. id.
BUDA Francesco, id. id.
NACCIARONE Amleto, id. id
GABRI Giuseppe, id. id.
CAPIALBI nobile dei conti Antonio, id. id.
ARMAND-UGON Giovanni, id. id.
CIAURI Rosolino, id. id
RUGANI Luigi. id. id.
VALERIO Giuseppe, id. id.
DE ANGELIS Gaetano, id. id.

ROSTAGNO Carlo, maggiore medico.
PERRONI Giovanni, id. id.
CALIENDO Enrico, id. id.
CASAGRANDI Glauco, id. id.
GRIMALDI Paolo, id. commissario.
MOROZZO Enrico, id. id.
PENNISI Rosario, id. id.
PUGGIONI Efisio, id. id.
CLERICI Angelo, id. id.
LOVADINA Enrico, id. id.
GIOVANNONE Angelo, id. sussistenza.
MURATORI Antonio, id. id.
TROILO Vitale, id. id.
BEZZI Emidio, maggiore sussistenza.
PURPURA Salvatore, id id.
SERIO Mario, id. id.
MARCHIO Francesco, id. d'amministrazione.
FELICI Giuseppe, id. id.
MOSSO Augusto, id. id.
CONCA Francesco, id. id.
RAVANELLI Abilio, id. id.
BALESTRAZZI Eligio, id. id.
GERELLI Giuliano, id. id.
SCARANO Michele, id. veterinario.
CARELLA Nicola, id. id.
CACCIARI Celso, id. id.

Ricompense.

Ricompense al valor civile.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 18 MAGGIO 1916 SU PROPOSTA DEL MINISTRO DELL'INTERNO.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

CORONA Giulio da Farnese, (Roma), maresciallo capo nella legione carabinieri reali Roma, n. 38 matricola.
BASSO Paolo, da Militello (Siracusa), carabiniere legione Roma, n. 27582 matricola.

In occasione del crollo di grande parte di un grosso fabbricato, che seppelliva sedici persone, penetravano animosamente fra le macerie prendendo parte attivissima con loro grave rischio, al lungo salvataggio di due persone rimaste sepolte. — Roma 8 gennaio 1913

PANNUZI Luigi, da Contigliano (Roma), carabiniere legione Roma, n. 57403 matricola.

In occasione del crollo di gran parte di un grosso fabbricato, che seppelliva sedici persone, si avventurava fra le rovine ed incurante del pericolo grave e manifesto per la oscurità della notte, e per la instabilità delle macerie, si adoperava efficacemente, con altri animosi, al salvataggio dei sepolti, riuscendo a trarre vive due donne. — Roma, 8 gennaio 1913.

CORTELLAZZI Basilio, da Casalmaggiore (Cremona), carabiniere legione Verona, n. 17174 matricola.

Noncurante del pericolo slanciavasi, nottetempo e vestito, nel Rio dell'Arsenale, riuscendo a salvare, dopo inauditi sforzi, una bambina, che vi si era gettata per salvare un fratellino cadutovi, e che inesperta del nuoto, correva imminente pericolo di annegare con esso. — Venezia, 7 aprile 1914.

SCIANCALEPORE Corrado, da Molfetta (Bari), brigadiere legione carabinieri reali Bari, n. 15471 matricola.

Unitamente a due dipendenti, salvava, con suo grave pericolo e dopo non lievi sforzi, cinque persone bloccate nelle loro abitazioni dalle acque, in seguito ad un furioso temporale. — Alberobello (Bari), 29 agsto 1914.

LIGUIGLI Giacinto, da Acquaviva (Bari), carabiniere legione Bari, n. 14542 matricola.
CARELLA Francesco, da Bari, carabiniere legione Bari, n. 31576 matricola.

Con loro serio pericolo, cooperavano efficacemente al salvataggio di cinque persone bloccate nelle loro abitazioni dalle acque, riversatesi in quei pressi per l'imperversare di un furioso temporale. – Alberobello (Bari), 29 agosto 1914.

FICHERA Giuseppe, da Roccella Valdemone (Messina), maresciallo d'alloggio capo nella legione carabinieri reali Palermo, n. 2683 matricola.

Si calava in una profonda cisterna, riuscendo, dopo non lievi sforzi e con suo serio pericolo, a trarne, morente, una donna che vi si era gettata a scopo suicida. — Aci Catena (Catania), 14 settembre 1914.

PIGCOLO Angelo, da Selvazzano (Padova), brigadiere legione carabinieri reali Verona, n. 9152 matricola

Esponendosi a grave pericolo, si calava in un pozzo in cui erasi gettato un vecchio a scopo suicida, riuscendo dopo inauditi sforzi a trarlo in salvo. — Marcaria (Mantova), 22 settembre 1914.

VALGIUSTI Giuseppe, da San Marcello Pistojese (Firenze), soldato 7 reggimento artiglieria campagna.

Quasi completamente vestito degli abiti militari, slanciavasi con raro coraggio e con suo grave pericolo nell'Arno, gonfio per recenti pioggie, riuscendo a trarre in salvo, dopo vigorosa lotta con le acque impetuose, una giovane signora suicida. — Pisa, 16 novembre 1914.

RICCA Giambattista, da Civezza (Porto Maurizio), vicebrigadiere legione carabinieri reali Palermo, n. 20708 matricola.

Con raro ardimento, aprendosi la via tra le macerie, penetrava, con altro animoso, in una casa in gran parte franata e dopo un pericoloso lavoro riusciva a trarre in salvo due giovanette ed una vecchia esposte al rischio di rimanere sepolte sotto i rottami — Castroreale (Messina), 20 novembre 1914.

PENSA Tommaso, da Roma, soldato 2 reggimento bersaglieri, n. 44648 matricola.

Slanciavasi a nuoto nel Tevere salvando, dopo viva colluttazione e con grave suo rischio, un giovane, che vi si era gettato a scopo suicida. — Roma, 22 novembre 1914.

ZECCHINELLI Angelo, da Trevi nel Lazio (Roma), carabiniere legione Roma, n. 18567 matricola.

BELLUCCI Ferdinando, da S. Oreste (Roma), carabiniere legione Roma.

In occasione del crollo di un fabbricato per esplosione di polvere pirica, penetravano insieme con altri animosi in ambienti pericolanti ed invasi dalle fiamme cooperando con loro grave rischio, a togliere involti esplosivi e ad estrarre dalle macerie varie persone travolte e ferite dal crollo. — Vignanello (Roma), 29 novembre 1914.

CORTESE Alberto, da Napoli, capitano 63 reggimento fanteria

Con suo serio rischio riusciva a fermare due cavalli attaccati ad un carro privo del conducente, datisi a precipitosa fuga in una stretta via, in discesa, impedendo che raggiungessero una località, ove si sarebbero verificate delle disgrazie. — Cava dei Tirreni (Salerno), 31 dicembre 1914.

FRANZA Erasmo, da Ugento (Lecce), carabiniere legione Bari, n. 29079 matricola.

Soccorreva una vecchia precipitata fra le macerie di una casa crollata, si calava, incurante dell'oscurità della notte e del pericolo di nuovi franamenti, in una profonda cantina, riuscendo, con suo grave rischio, a trarla in salvo. — Lagonegro (Potenza), 3 gennaio 1915.

GASPAROTTI Giovanni, da Fano (Pesaro e Urbino), soldato 4 reggimento genio (battaglione lagunari), n. 2717 matricola.

Esponendosi a serio pericolo si gettava, vestito com'era, nelle fredde acque di un canale, riuscendo, dopo notevoli sforzi, a trarre in salvo un suicida. — Venezia, 22 gennaio 1915.

STORTI cav. **Enrico**, da Casalmaggiore (Cremona), capitano legione carabinieri reali Roma.

Per soccorrere le imbarcazioni militari in pericolo di naufragare, e le popolazioni bloccate dalle acque per straripamento del Tevere, effettuava, con altri animosi, su di una fragile barca una difficoltosa e lunga traversata, riuscendo, con serio suo rischio a raggiungere le imbarcazioni militari ed assumendo quindi la direzione dei servizi di salvataggio. — Roma, 16 febbraio 1915.

GUGLIELMETTI Aldo, da Roma, tenente battaglione aerostieri.

Per soccorrere le imbarcazioni militari, in pericolo di naufragare, e le popolazioni bloccate dalle acque, per straripamento del Tevere, effettuava, con altri animosi su di una leggera barca una difficoltosa e lunga traversata, riuscendo con serio suo rischio a raggiungere le imbarcazioni militari. — Roma, 16 febbraio 1915.

FERRO Camillo, da Savona (Genova), soldato battaglione specialisti genio, n. 28361 matricola.

GULINI Emilio, da Laveno (Como), soldato 2 bersaglieri.

Con loro serio rischio accompagnavano due ufficiali, in una lunga e pericolosa traversata compiuta su di una piccola barca, nell'intento di soccorrere imbarcazioni militari in pericolo di naufragare. - Roma, 16 febbraio 1915.

POLIDORI Ippolito, da Vetralla (Roma), brigadiere legione carabinieri reali Roma, n. 14653 matricola.

TONINELLI Robustino, da Canale Monterano (Roma), carabiniere aggiunto legione Roma, n. 34085 matricola.

In occasione di una inondazione si portavano sopra una piccola barca, con altri animosi, a soccorrere una persona rimasta bloccata in un casolare quasi sommerso dalle acque, riuscendo con loro serio rischio e dopo non lievi difficoltà per la corrente impetuosa a raggiungerla ed a salvarla. — Roma, 16 febbraio 1915.

ORIGONI Luigi, da Ello (Como), soldato 6 artiglieria fortezza, n. 24232 matricola.

Per soccorrere un commilitone, in procinto di annegare in una profonda vasca naturale, vi si gettava animosamente, ma afferrato dal pericolante, che lo traeva sott'acqua poteva a stento e con non lieve danno salvarsi, mentre il compagno miseramente annegava. — Saganeiti (colonia Eritrea), 21 febbraio 1915

SACCO Nicola, da Bioglio (Novara), tenente legione carabinieri reali Torino.

Con suo serio rischio affrontava nell'interno di un recinto abitato, un toro inferocito, che si era slanciato contro il proprio feritore, riuscendo ad abbatterlo con due colpi di rivoltella sparatogli a breve distanza. — Casale Monferrato (Alessandria), 26 luglio 1915.

MARCHESINI Adolfo, da Argelato (Bologna), soldato 2 genio, n. 48150 matricola.

Armato di bastone affrontava, con suo grave pericolo, un toro infuriato in fuga nella stazione ferroviaria; ma, travolto e contuso dall'inferocito animale, non riusciva nel suo generoso intento. — Casale Monferrato (Alessandria), 26 luglio 1915.

RAFFAELI Angelo, da Ravenna, soldato 6ª compagnia di sanità, n. 19193 matricola.

Affrontava, nell'interno di un recinto abitato, una vacca inferocita, fuggita dal civico mattatoio e, col concorso di altro animoso, riusciva a ridurla all'impotenza, riportando una ferita deformante permanentemente la faccia. — Ravenna, 22 settembre 1915.

MEDAGLIA DI BRONZO.

CASTELLETTI Angelo, da Torre Boldone (Bergamo), carabiniere legione Milano, n. 21183 matricola.

Arditamente affrontava e fermava un cavallo in fuga che, trascinando una vettura dalla quale erano stati sbalzati i passeggieri, percorreva la via principale del paese con grave pericolo dei passanti. — Borgo Sesia (Novara), 13 luglio 1914.

LUCARONI Clemente, da Capranica di Sutri (Roma), carabiniere legione Roma, n. 25623 matricola.

Con suo pericolo traeva da un binario un bambino, che inconsciamente vi si tratteneva, mentre stava per sopraggiungere un treno. — Sulmona (Aquila), 3 settembre 1914.

RACANO Eustacchio, da Cassano delle Murge (Bari), soldato 10 fanteria, n. 33802 matricola.

Saliva in un fabbricato, invaso dal fuoco, ed abbatteva faticosamente una porta, penetrava, con suo pericolo, in una stanza ove trovavansi due persone, riuscendo, con l'aiuto di un commilitone, a trasportare fuori i loro corpi, già cadaveri per asfissia. — Monopoli (Bari), 4 settembre 1914.

BASILE Giuseppe, da Napoli, caporale maggiore 1 granatieri, n 69593 matricola.

Si slanciava coraggiosamente alla testa di un focoso cavallo, attaccato ad un carro, che si era dato alla fuga nell'abitato, ma travolto e ferito dall'animale non riusciva nel generoso intento. — Frascati (Roma), 7 settembre 1914.

GUALANDI Adolfo, da Bentivoglio (Bologna), soldato 36 fanteria, n 24022 matricola.

Poco esperto nel nuoto gettavasi, vestito, in un canale, traendo in salvo una bambina accidentalmente cadutavi e che stava per annegarvi. — Castelfranco dell'Emilia (Bologna), 15 settembre 1914.

PIIZZI Giovanni, da Gravina (Bari), soldato 4 artiglieria fortezza (costa), n. 36587 matricola.

Noncurante del pericolo, si slanciava alla testa di un cavallo attaccato ad un carro datosi a fuga precipitosa in una via della città e sebbene trascinato nella caduta dal quadrupede, riusciva a fermarlo evitando disgrazie — Brindisi (Lecce), 16 settembre 1914.

PESSINA Agostino, da Milano, soldato 68 fanteria, n. 65242 matricola.

A tarda notte slanciavasi, animosamente nel Naviglio, riuscendo, con lievi stenti a trarre in salvo una giovane, gettatavisi a scopo suicida e che opponevasi al proprio salvataggio. — Milano, 28 settembre 1914.

BALLESTRA Agostino, da Ventimiglia (Porto Maurizio), carabiniere legione Milano, n. 22252 matricola.

Con ardimento afferrava un focoso cavallo che aveva atterrato e ferito il proprio conducente e resi vani gli sforzi di altro animoso per trattenerlo, ma sollevato dall'animale e lanciato violentemente a terra non riusciva ad averne ragione. — Monza (Milano), 8 ottobre 1914.

GRISANTI Giovanni, da Voghera (Pavia), carabiniere legione Milano, n. 28458 matricola.	Con suo rischio affrontava un cavallo imbizzarrito, che aveva atterrato e ferito il proprio conducente ma, impotente a resistere alla furia dell'animale, lo abbandonava tornando ad afferrarlo, con felice risultato, dopo vani sforzi di un proprio commilitone. — Monza (Milano), 8 ottobre 1914.
DONZELLI Pietro, da Chieve (Cremona), soldato 23 reggimento fanteria, n. 21177 matricola.	Affrontava coraggiosamente un cavallo in fuga, che trainava un carretto su cui era un fanciullo e, malgrado la pendenza della strada riusciva, con un energico sforzo, a far cadere l'animale. — Roma, 9 ottobre 1914.
CHIESA Giuseppe' da Gossolengo (Piacenza), soldato 25 reggimento fanteria, n. 23798 matricola.	Slanciavasi su di un binario per soccorrere una bambina che vi si era fermata, mentre un treno sopraggiungeva, riuscendo appena in tempo a salvarla ed a salvarsi dall'investimento. — Scandiano (Reggio Emilia), 21 ottobre 1914.
MANTOVANI Gaetano, da Roncoferraro (Mantova), caporale maggiore 72 reggimento fanteria, n. 26014 matricola.	Servendosi di due scale, ne appoggiava una al muro di una casa in fiamme e, nonostante i tizzoni ardenti che cadevano dal tetto, salitone alla sommità, disponeva la seconda sulle proprie spalle, dando modo ad una donna pericolante di raggiungere la prima scala e quindi il piano della strada. — Posina (Vicenza), 28 ottobre 1914.
GAUDENZIO Igino, da Este (Padova), carabiniere legione Verona, n. 40135 matricola.	Affrontava arditamente un cavallo, attaccato ad un carro, datosi alla fuga entro l'abitato e riusciva, con suo rischio, a fermarlo, salvando il conducente da grave ed imminente pericolo. — Cordignano (Treviso), 28 ottobre 1914.
VASQUEZ Salvatore, da San Fratello (Messina), maresciallo d'alloggio capo legione carabinieri reali Roma, n. 7158 matricola. COSTANTINO Giuseppe, da Bari, carabiniere legione Roma, n. 42836 matricola.	Scendevano in un sotterraneo, ove eransi sviluppati gas mefitici, riuscendo, con loro pericolo e mercè l'altrui aiuto, ad estrarne una persona colpita d'asfissia, che sarebbe certamente perita. — Capranica (Roma), 31 ottobre 1914.
POLISENO Onofrio, da Grumo Appula (Bari), maresciallo capo legione carabinieri reali Bari, n. 4228 matricola. RIGHETTI Valente, da Castel di Casio (Bologna), carabiniere aggiunto legione Bari, n. 45360 matricola.	Penetravano coraggiosamente tra le macerie di un fabbricato crollato, riuscendo, con l'aiuto di altri generosi, a salvare una persona gravemente ferita e ad estrarne una bambina, purtroppo già cadavere. — Morano Calabro (Cosenza), 26 novembre 1914.
NIGRO Domenico, da Mottola (Lecce), appuntato legione carabinieri reali Bari, n. 713 matricola. GENTILE Angelo, da S. Michele di Bari (Bari), carabiniere legione Bari, n. 31089 matricola.	Con rischio si adoperavano al salvataggio di varie persone travolte dal crollo di un fabbricato, riuscendo, col concorso di altri animosi, e dopo lungo e faticoso lavoro, ad estrarre tutti i sepolti, tre dei quali ancora viventi. — Morano Calabro (Cosenza), 26 novembre 1914.

MONTANARI Umberto, da Bagnacavallo (Modena), maresciallo maestro d'arme 9 reggimento bersaglieri, n. 7449 matricola.

Con rischio della vita penetrava pel primo in una scuderia in fiamme ove trovavansi 23 muli del reggimento e, coadiuvato efficacemente da alcuni dipendenti, riusciva dopo molte difficoltà a trarli tutti in salvo. — Cividale (Udine), 28 novembre 1914.

LICCARDI Lodovico, da Piozzano (Piacenza), soldato 9 bersaglieri, n. 24860 matricola.

LARIZZA Girolamo, da Castellaneta (Taranto), soldato 9 bersaglieri, n. 25255 matricola.

SAMMARTINO Luigi, da Caltagirone (Siracusa), soldato 9 bersaglieri, n 55668 matricola.

Con ardimento seguivano un loro superiore in una scuderia in fiamme, cooperando efficacemente nel difficoltoso e pericoloso salvataggio di 23 muli del reggimento. — Cividale (Udine) 28 novembre 1914.

DI FONSO Antonio, da Pettorano sul Gizio (Aquila), carabiniere legione Roma n. 12053 matricola.

Si slanciava alla testa di un mulo attaccato ad un carretto, datosi a fuga precipitosa entro l'abitato e riuscendo, con suo pericolo e lieve danno a fermarlo. — Roma' 30 novembre 1914.

NAVAZIO Giuseppe, da Melfi (Potenza), caporale allievo sergente 27 fanteria, n. 39503 matricola.

Noncurante del pericolo slanciavasi alla testa di un cavallo, attaccato ad una carrozza, datosi a precipitosa fuga e, quantunque trascinato dall'animale, riusciva a fermarlo evitando disgrazie ai passanti. — Rimini (Forlì), 2 gennaio 1915.

BENCIVENGA Pietro, da Piano di Calazzo (Caserta), carabiniere legione Napoli, n. 26857 matricola.

Per soccorrere un operaio investito da una frana, si faceva calare in una profonda cisterna, dove, con l'aiuto di altri generosi, riusciva, dopo un pericoloso lavoro, ad estrarre il corpo dell'infortunato, purtroppo già cadavere. — Caserta, 15 gennaio 1915.

PATANÈ Gaetano, da Riposto (Catania), carabiniere legione Palermo, n. 35957 matricola.

Affrontava con ardimento un cavallo attaccato ad un furgone postale, datosi a fuga precipitosa entro l'abitato, riuscendo a fermarlo prima che si verificassero delle disgrazie. — Catania, 22 gennaio 1915.

BELI Giuseppe, da Lecce, maresciallo maggiore nella legione carabinieri reali di Firenze, n. 1199 matricola.

Con suo pericolo affrontava un cavallo attaccato ad un carrozzino datosi a corsa sfrenata entro l'abitato, riuscendo a fermarlo. — Livorno, 10 febbraio 1915.

PAGELLA Carlo, da Alessandria, soldato 38 fanteria, n. 4106 matricola.

Di notte, e nella completa oscurità, discendeva, a mezzo di trave pericolosamente disposta, in un ambiente in cui era sprofondato il tetto, riuscendo a liberare una persona rimasta sotto i rottami e cooperando efficacemente al salvataggio di un'altra persona. — Frugarolo (Alessandria), 23 febbraio 1915.

PALAZZO Lucio, da Campi Salentina (Lecce), carabiniere legione Bologna, n. 33271 matricola.

Si slanciava, coraggiosamente, alla testa di un cavallo, attaccato ad un calesse, datosi a precipitosa fuga in una via assai frequentata da fanciulli, riuscendo, con suo pericolo a fermarlo, prima che si verificassero disgrazie. — Faenza (Ravenna), 15 marzo 1915.

FREGOSI Carlo, da Rivanazzano (Pavia), soldato 42 fanteria, n. 3015 matricola.

Si slanciava al collo di un cavallo, attaccato ad un carretto, datosi alla fuga in una località, dove erano radunate molte persone, ed afferratene le briglie riusciva, con suo rischio, a fermarlo. — Voghera (Pavia), 19 marzo 1915.

LAMBURGHINI Melchiorre, da Borgo San Vito (Mantova), appuntato artiglieria a cavallo, n. 28784 matricola.

Con suo pericolo affrontava un cavallo, attaccato ad un baroccio, datosi a fuga precipitosa in una località molto frequentata, riuscendo a fermarlo con suo lieve danno personale. — Milano, 21 marzo 1915.

BOBBIO Pietro, da Novara, maresciallo maggiore nella legione carabinieri reali Palermo

Durante un incendio notturno si avventurava su di una scala-Porta, non troppo stabile, per soccorrere due persone in imminente pericolo di morte, e con l'aiuto di altro generoso riusciva, con suo rischio, a salvare la donna, già semisvenuta. — Terranova di Sicilia (Caltanissetta), 2 aprile 1915.

VISMARA Pierino, da Villavesco (Milano), sergente artiglieria a cavallo, 48958 matricola.

Con generoso slancio facevasi calare in un profondo pozzo, dove era caduto accidentalmente un militare e, dopo non lievi sforzi, riusciva, con suo pericolo, ad estrarne il cadavere. — Monza (Milano), 1° maggio 1915.

RICCOMAGNO Secondo, da Roma, soldato 8 artiglieria fortezza, n. 3771 matricola.

Afferrava un cavallo, che, imbizzarritosi e liberatosi del proprio cavaliere, si era dato a fuga precipitosa entro l'abitato, senza riuscire a fermarlo, perchè trascinato dal quadrupede cadeva a terra riportando lievi lesioni. — Roma, 29 maggio 1915.

VARI Giuseppe, da Nettuno (Roma), soldato 131 fanteria, n. 3024 matricola.

Si gettava nel canale Botteniga, per soccorrere un bambino in procinto di essere travolto dall'impetuosa corrente del Sile, riuscendo, con suo pericolo a salvarlo. — Treviso, 4 giugno 1915.

PIACENTINI Umberto Marcello, da Casteggio (Voghera), soldato 65 fanteria, n. 35052 matricola.

Con suo pericolo affrontava due cavalli trainanti un carro, datisi a corsa precipitosa in una via tortuosa e frequentata, ed afferrate le redini, per quanto gettato al suolo, non le abbandonava sino a quando riusciva a fermare i quadrupedi. — Pieve di Cadore (Belluno), 5 luglio 1915.

DE VITO Antonio, da Cassino (Caserta), soldato 59 fanteria, n. 426 matricola.

Dopo i vani tentativi di due camerati per soccorrere un operaio, colto da malore in una profonda fogna, vi si calava animosamente: e, rimastovi a lungo per ricercare l'infelice, veniva, egli stesso, colpito da un principio di asfissia ed estratto con grandi difficoltà, senza riuscire nel generoso intento. — Frosinone (Roma), 21 luglio 1915.

CASTELLI Attilio, da Roveredo di Guà (Verona), caporale 2 genio, n. 39594 matricola.

Con suo rischio affrontava nell'interno di un recinto abitato, un toro inferocito, sfuggito durante lo scarico dal vagone ferroviario e, feritolo con un colpo di mo-

	schetto, si salvava dall'infuriato animale per il pronto accorrere di altro animoso. — Casale Monferrato (Alessandria), 26 luglio 1915.
BINI Sisto, da Cascina (Pisa), soldato 88 fanteria, n. 4513 matricola.	Esponendosi a pericolo riusciva a salvare una vecchia, che, transitando sopra un binario, stava per essere travolta da un treno sopraggiungente. — Livorno, 31 luglio 1915.
SOLIMINI Domenico, da Molfetta (Bari), soldato 40 fanteria, n. 976 matricola.	Per soccorrere un commilitone, sommerso nelle acque del Calore, vi si gettava animosamente e, riuscito a rintracciarlo in una pericolosa buca, lo traeva, con l'altrui aiuto, alla riva, senza però sottrarlo alla morte. — Benevento, 2 agosto 1915.
AMMASSARI Pasquale, da Lecce, maresciallo 21 fanteria, n. 19709 matricola.	Salito su un tetto di un fabbricato, per cooperare allo spegnimento di un incendio, precipitava nella soffitta sottostante, per sprofondamento del tetto, riportando non lievi lesioni. — Spezia (Genova), 3 agosto 1915.
PONARI Renato, da Mantova, soldato 3 genio (telegrafisti), n. 8149 matricola.	Con suo rischio si lanciava nelle acque dell'Isonzo, gonfie ed impetuose per recenti pioggie, riuscendo dopo un lungo percorso a nuoto, a trarre a salvamento una persona in procinto di annegare. — Log di Cezsoca presso Plezzo, 4 settembre 1915.

ATTESTATO DI PUBBLICA BENEMERENZA.

DETERMINAZIONE DEL MINISTRO DELL'INTERNO 18 MAGGIO 1915.

PITTALUGA Domenico, da Sampierdarena (Genova), caporale maggiore 90 fanteria, n. 49029 matricola.	Affrontava un cavallo, attaccato ad un carro, datosi alla fuga entro l'abitato, riuscendo a fermarlo con l'altrui aiuto. — Montoggio (Genova), 1 settembre 1914.
ZACCHEO Leonardo, soldato 10 fanteria.	Nell'occasione di un incendio coadiuvava volonterosamente un suo commilitone nel tentato salvataggio di due persone. — Monopoli (Bari), 4 settembre 1914.
BRACCIALI Dante, da S. Giovanni d'Asso (Grosseto), sottotenente complemento 83 fanteria.	Affrontava un cavallo attaccato ad un barroccio di fieno, datosi alla fuga entro l'abitato, riuscendo a fermarlo. — Grosseto, 26 settembre 1914.
GALLIANI Ezio, da Copparo (Ferrara), soldato 20 artiglieria campagna, n. 26934 matricola.	Con nobile slancio, salvava una fanciulla in procinto di annegare nelle acque di un canale. — Noale (Venezia), 5 ottobre 1914.
NARDI Vincenzo, da Leonessa (Aquila), carabiniere legione Roma, n. 27923 matricola.	Si slanciava alla testa di un mulo trainante una carretta da battaglione, datosi alla fuga entro l'abitato, riuscendo a fermarlo dopo essere stato trascinato per breve tratto. — Roma, 24 ottobre 1914.
LODI Erminio, da Camposanto (Modena), soldato 80 fanteria, n. 26740 matricola).	Riusciva a fermare, evitando possibili disgrazie, un mulo attaccato ad una carretta da battaglione, datosi a fuga precipitosa entro l'abitato. — Verona, 26 ottobre 1914.

PAFUNDI Giuseppe, da Pietragalla (Potenza), tenente 57 fanteria.
MANCINI Amedeo, da Ces na (Forlì), sottotenente 57 fanteria.
PIRAS Andrea, da Florinas (Sassari), maresciallo 57 fanteria, n. 17459 matricola.
MAURIZIO Carmine, da Caramanico (Chieti), soldato 57 fanteria, n. 37212 matricola.
MARCHETTI Alberto, da Mazzarà S. Andrea (Messina), soldato 57 fanteria, n. 40857 matricola.
BORTOLATO Giuseppe, da Piombino Dese (Padova), soldato 57 fanteria, n. 34576 matricola.

Si distinguevano nel salvataggio di una famiglia di otto persone, che per lo straripamento del torrente Stizzon, era rimasta bloccata nella propria casa. – Feltre (Belluno), 31 ottobre 1914

FERRARA Luigi, da Giugliano (Napoli), soldato 57 fanteria, n. 89821 matricola.
GALASSI Giovanni, da Palena (Chieti), soldato 57 fanteria, n. 32918 matricola.
VARRONE Domenico, da Pontelandolfo (Benevento), soldato 57 fanteria, n. 28060 matricola.
MAFFEI Giovanni, da Trino (Novara), caporale maggiore 1 artiglieria montagna, n. 32548 matricola.
PEREGO Lazzaro, da Luino (Como), caporale 1 artiglieria montagna, n. 41546 matricola.
BELLONI Ermenegildo, da Tavordo (Como), soldato 1 artiglieria montagna, n. 41548 matricola.

Si distinguevano nel salvataggio di una famiglia di otto persone, che per lo straripamento del torrente Stizzon, era rimasta bloccata nella propria casa – Feltre (Belluno), 31 ottobre 1914.

COMETTO Antonio, da Caselle Torinese (Torino), soldato 1 artiglieria montagna, n. 53725 matricola.

Si distingueva nel salvataggio di una famiglia di otto persone, che, per lo straripamento del torrente Stizzon, era rimasta bloccata nella propria casa. – Feltre (Belluno), 31 ottobre 1914.

VETTORETTI Noè, da Valdobbiadene (Treviso), soldato 7 alpini, n. 48849 matricola.
FAORO Giovanni, da Arsiè (Belluno), caporale 7 alpini, n. 21364 matricola.
FONTANIVE Domenico, da Feltre (Belluno), soldato 7 alpini, n. 24828 matricola.

Salvavano un pompiere, che, nel lavoro di arginamento della piena del torrente Stizzon, era stato travolto dalla violenza della corrente. – Feltre (Belluno), 31 ottobre 1914.

RUBINI Napoleone, da Venezia, carabiniere legione Bari, n. 33993 matricola.

Cooperava all'estrazione di una persona gravemente ferita dal crollo di un fabbricato e rimasta sotto le macerie, riuscendo a salvarla. — Morano Calabro (Cosenza), 23 novembre 1914

BATTISTI Marcello, da Goito (Mantova), capitano 12° battaglione eritreo.

In occasione di un disastro ferroviario, organizzava e dirigeva una squadra di soccorso, prendendo parte, altresì, al salvataggio dei feriti ed all'estrazione dei cadaveri di sotto ai rottami. — Riardo (Caserta), 5 dicembre 1914.

DI CHIANO Vincenzo, da Trani (Bari), soldato 12 bersaglieri, n. 38588 matricola.

Traeva dal Naviglio Martesana un uomo, che vi si era immerso, per soccorrere un amico, ed una giovane suicida, da quest'ultimo abbandonata, dopo lungo percorso a nuoto. — Milano, 7 dicembre 1914.

PIVI Alfredo, da Rimini (Forlì), capo operaio borghese direzione esperienze artiglieria Ciriè, n. 24 matricola.

Traeva in salvo un caporale maggiore di artiglieria precipitato in una fogna completamente ricolma. — S. Carlo Canavese (Torino), 4 gennaio 1915.

DAMIN Francesco, da Mira (Venezia), soldato 3° battaglione volontari della Libia, n. 24060 matricola.

Affrontava e riusciva a fermare, con l'aiuto di un commilitone, un cavallo attaccato ad un barroccio, datosi a corsa sfrenata per le vie della città. — Catania, 20 gennaio 1915.

VINCIGUERRA Aroldo, da Roma, tenente 1 reggimento granatieri.

VILLANI Antonio, da Trecate (Novara), soldato 1 reggimento granatieri, n. 40470 matricola

In occasione di una inondazione, tentavano con una zattera di portare soccorso, con altri animosi, ad una persona in procinto di annegare, immergendosi anche nelle acque per facilitarne il salvataggio, senza raggiungere il generoso intento. — Monterotondo (Roma), 13 febbraio 1915.

MOROSINI Gervasio, da Preci (Spoleto), sergente 1 granatieri, n. 25254 matricola.

MANGIACAPRA Azelio, da Roma, caporale 1 granatieri, n. 70313 matricola.

In occasione di una inondazione tentavano soccorrere, con una zattera, una persona in procinto d annegare e che veniva infine salvata, con l'aiuto di altri animosi, prestando altresì soccorso al proprio ufficiale travolto dalle acque. — Montrotondo (Roma), 13 febbraio 1915.

DA POZZO cav. Giovanni Battista, da Spezia (Genova), maggiore legione carabinieri reali Napoli.

In occasione dell'inondazione del Liri dava prova di abnegazione per scandagliare se nei punti più minacciati esistessero persone in pericolo. — Sora (Caserta), 20 febbraio 1915.

CAVALLI Riccardo, da Lucera (Foggia), maresciallo d'alloggio legione carabinieri reali Napoli, n. 11604 matricola.

In occasione della inondazione del Liri seguiva, con slancio, il proprio superiore nello scandagliare se nei punti più minacciati esistessero persone in pericolo. — Sora (Caserta), 20 febbraio 1915.

D'ALIA Arturo, da Girgenti, sergente maggiore 38 fanteria, n. 27719 matricola.

PENSOTTI Antonio, da Casargo (Como), caporale maggiore 38 fanteria, n. 23999 matricola.

ROMANELLI Angelo, da Mottola (Lecce), soldato 38 fanteria, n. 28231 matricola.

RE Umberto, da Refrancore (Alessandria), soldato 38 fanteria, n. 587 matricola.

RICCI Valeriano, da Bruno (Alessandria), soldato 38 fanteria, n. 22966 matricola.

Nottetempo lavoravano efficacemente, con altri generosi, allo sgombero delle macerie di una casa, di cui era sprofondato il tetto, riuscendo ad estrarre e a salvare una persona sepolta. — Frugarolo (Alessandria), 23 febbraio 1915.

TOMA Salvatore, carabiniere, legione Bologna.

Coadiuvava un commilitone nel fermare un cavallo, attaccato ad un calesse, in fuga per una via assai frequentata da fanciulli, attaccandosi alle stanghe del veicolo. — Faenza (Ravenna), 15 marzo 1915.

STANGONI Pietro da Aggius (Sassari), carabiniere legione Cagliari, n. 26849 matricola.	Coadiuvava un suo commilitone nel fermare un cavallo attaccato ad una vettura, datosi alla fuga nella strada provinciale traversante l'abitato. — Ortue i (Cagliari), 17 aprile 1915.
SERRA Francesco, da Thiesi (Sassari), carabiniere legione Cagliari, n. 28449 matricola.	Affrontava e riusciva a fermare, col concorso di altri animosi, un cavallo, attaccato ad una vettura, che si era dato alla fuga nella strada provinciale traversante l'abitato. — Ortueri (Cagliari), 17 aprile 1915.
FERRARI dott. Giovanni, da Asiago (Vicenza), capitano medico.	Affrontava un cavallo, trainante una carrozza, datosi alla corsa entro l'abitato riuscendo a fermarlo. — Spilimbergo (Udine), 15 giugno 1915.
SACCHI Domenico, da Cassano d'Adda (Milano), zappatore 59 fanteria, n. 72680 matricola.	Si calava in una fogna per soccorrere un operaio colpito da asfissia; ma sentendosi mancare il respiro, a causa dei miasmi, che si sprigionavano in quell'ambiente, risaliva alla superficie senza conseguire lo scopo prefissosi. — Frosinone (Roma), 21, luglio 1915.
CALAMAI Vincenzo, da Este (Padova), soldato 59 fanteria, n. 44182 matricola.	Per soccorrere un operaio, colpito da malore in una fogna, vi si calava, dopo un vano tentativo di un commilitone, senza riuscire nell'intento. — Frosinone (Roma) 21 luglio 1915.

Ricompense al valor di marina.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 14 MAGGIO 1916, SU PROPOSTA DEL MINISTRO DELLA MARINA
MEDAGLIA DI BRONZO.

CIPPONE Cataldo, da Taranto (Lecce), carabiniere legione Bologna, n. 19594 matricola.	Traeva in salvo, il 28 maggio 1915, gettandosi vestito ed armato, nel canale navigabile di Taranto, profondo 14 metri una giovinetta che, caduta in mare da un battello capovoltosi durante l'imbarco dei passeggeri, e perduti i sensi, stava per scomparire sott'acqua.

ATTESTATO OFFICIALE DI BENEMERENZA.

DETERMINAZIONE DEL MINISTRO DELLA MARINA 10 APRILE 1916.

GALA Angelo, da Monteroni (Lecce), brigadiere legione carabinieri reali Bari, n. 14080 matricola.	Traeva in salvo, il 4 agosto 1914, slanciandosi prontamente a nuoto con mare alquanto agitato, un bagnante in procinto di annegare alla spiaggia di S. Maria al Bagno (Nardò), in fondali di circa due metri.

DETERMINAZIONE DEL MINISTRO DELLA MARINA 20 MAGGIO 1916.

QUARTAROLI cav. Ernesto, da Este (Padova), maggiore 2 genio.	Per il coraggio e sangue freddo con cui il 24 ottobre 1915, nel porto di Sfax, soccorreva e riusciva a trarre in salvo quattro persone cadute con lui in mare da una barca, e pericolanti in fondali di circa metri otto.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA
nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Marescialli capi promossi marescialli maggiori:

BORLONI Antonio, 44 fanteria.
MIRANDA Mirto, 1 artiglieria pesante campale.

Brigadieri carabinieri reali promossi marescialli d'alloggio:

SINISCALCHI Giuseppe, VI corpo d'armata
PORCU Giovanni, VI id.
POZZO Edoardo, VI corpo d'armata.

Sergenti maggiori promossi marescialli:

BASSO Luigi, 16 fanteria.
LOCANTORE Antonio, 29 id.
LEOPARDI Antonio, 29 id.
MACHIN Marco, 132 id.
VIENNA Luigi, 7 alpini.
MANFÈ Amedeo, 8 alpini.
SILVESTRI Giacomo, 1 artiglieria pesante campale.
SALZA Mario, 5 genio.

Vicebrigadieri carabinieri reali promossi brigadieri:

DAL BOSCO Ireneo, addetto VI corpo d'armata.
RIGON Olinto, addetto VI corpo d'armata.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

CONFALONIERI Enrico, 8 fanteria.
VIANO Magno, 16 id.
PIETRINI Silvio, 22 id.
REVELLO Andrea, 22 id.
CAPRIOLO Giuseppe, 23 id.
GAMBARO Francesco, 23 id.
GALLI Nazzareno, 32 id.
CATALANO Michele, 40 id.
BENVEGNI Celeste, 40 id.
RINETTI Pietro, 53 fanteria.
SITA Edoardo, 68 id
ZERILLI Ignazio, 123 id.
CAPUZZO Giuseppe, 123 id.
TOSELLI Bartolomeo, 1 alpini.
ORTOLAN Virginio, 8 id.
PASSAMONTI Adriano, 3 artiglieria campagna.

Caporali maggiori promossi sergenti:

ADDUCE Antonio, 15 fanteria.
BUTELLI Dino, 15 id.
PASETTI Eugenio, 15 id.
BRUZZONE Nicodemo, 16 id.
RIZZOLO Antonio, 21 id.
ALLEGRINI Giulio, 22 id.
BIRINDELLI Italo, 22 id.
ZARINELLI Vittorio, 40 id.
FLORIDUZ Giosuè, 40 id.
MARANGONI Carlo, 40 id.
PISCITELLI Giuseppe, 40 id.
BERBIER Leone, 53 id.
BIANCHINI Attilio, 67 id.
GRIFFONI Guido, 75 id.
COMI Giuseppe, 73 fanteria.
SACCHI Genesio, 123 id.
CALDERINI Emilio, 148 id.
FERRARI Armando, 3 bersaglieri.
POSSAMAI Giovanni, 6 id.
STRAGÒ Beniamino, 7 alpini.
BERTAGNIN Valentino, 7 id.
GASPERINA Luigi, 7 id.
RAGAZZONI Giuseppe, 8 id.
BERTONI Guido, 8 id.
BETTINI Otello, 3 artiglieria campagna.
SOCCO Oreste, 5 genio.
BENDA Giuseppe, 5 id.
CUGERONE Cesare, 5 id.

Carabiniere reale promosso vicebrigadiere:

FIORILLO Lorenzo, addetto VI corpo armata.

Caporali promossi sergenti:

GRILLANI Giovanni, 62 fanteria.
MEONI Guido, 62 id
BUSSANDRI Paolo, 62 id.
CARENA Pietro, 73 id.
ALDERUCCIO Giuseppe, 75 id.
BONETTI Giovanni, 148 fanteria
CONTADIN Giovanni, 3 alpini.
DA COL Fedele, 7 id.
MENEGUS Angelo, 7 id.
CESCO Canciani, 3 genio.

Caporali promossi caporali maggiori:

RIDOLFO Ermenegildo, 2 fanteria.
ARRIGONI Giuseppe, 15 id.
TOMASO Pasquale, 16 id.
ROSSI Alfredo, 16 id.
NEGRONI Ettore, 16 id.
DEL MONACO Vincenzo, 16 id.
GALLOZZI Amedeo, 16 id.
BOMBA Giuseppe, 16 id.
FERRI Nicola, 16 id.
PAPA Carmelo, 22 id.
SAPONARO Ciro, 22 id.
BORGHI Carlo, 40 id.
MAGNI Enrico, 53 id.
CREMASCOLI Francesco, 53 id.
PIERI Nicola, 67 id.
POLPAVETTI Camillo, 67 fanteria.
CAVEZZUTI Giusto, 3 bersaglieri.
CARLASSARE Giovanni, 1 alpini.
DA VIA Aurelio, 7 id.
DE VILLA Giovanni, 7 id.
COMIS Antonio, 8 id.
GIACOMELLI Alessandro, 8 id.
GARELLO Carlo, 3 artiglieria campagna.
RAZZI Luigi, 27 id. id
TADDEI Pietro, 47 id. id.
BOCCHIA Eugenio, 3 genio.
GUAITA Giovanni, 5 id.
SAMARITANI Giuseppe, reggimento cavalleggeri di Lodi.

Soldati promossi caporali:

SEGAT Vittorio, 7 fanteria.
PAGLIANA Vincenzo, 7 id.
MANZI Aurelio, 15 id.
MELOTTI Giuseppe, 15 id.
COFFA Francesco, 40 id.
TOPPANO Ercole, 40 id.
DEL PIERO Antonio, 53 id.
DEL MAURIZIO Natale, 53 id.
MUTTI Luigi, 53 id.
BUBBA Arturo, 53 id.
FAZIO Basilio, 53 id.
RINOLFI Pietro, 53 id.
DE MURO Michele, 73 id.
PISTOLESI Gino, 3 bersaglieri.
PAGLIA Attilio, 6 id.
ALVERO Michele, 3 alpini.
PANCERA Giovanni, 7 alpini.
PASSAMAI Giulio, 7 id.
OLIVIERI Domenico, 7 id.
ZORATTO Antonio, 8 id.
DELLA PUTTA Pietro, 8 id.
MENCANO Giuseppe, 8 id.
MALNIS Giuseppe, 8 id.
BANDINO Permino, 3 artiglieria campagna.
GRISMONDI Giovanni, 9 id. id.
DE FELICE Francesco, 3 genio.
MINICHETTI Alfredo, 3 id.
FRANCIONI Camillo, 3 id.
PLATINI Francesco, 5 id.
RADICE Giuseppe, 5 id.

Brigadieri R. guardia di finanza promossi marescialli ordinari:

PORCACCHIA Raffaele, 8° battaglione.
FARACE Carmine, 8° id.
MESIANO Francesco, 8° battaglione
SORINO Benedetto, 8° id.

Appuntato R. guardia di finanza promosso sotto brigadiere:

FANTIMI Luigi, 8° battaglione.

R. guardie di finanza promosse appuntati di seconda classe:

ONNIS Raimondo, 8° battaglione.
FARRIS Girolamo, 8° id.
COLPO Andrea, 8° id.
MARONGIU Pietro, 8° id.
GIOIA Laerte, 8° id.
MONTAGNA Salvatore, 8° id.
PERAZZONE Giorgio, 8° battaglione.
FRANCHI Zefiro, 18° id.
GIOVANETTI Ottavio, 18° id.
CORBIOLI Angelo, 18° id.
RIEPPI Lorenzo, 18° id.

NOTIFICAZIONI.

Arrivi e partenze da e per l'Africa.

ESPOSITO Luigi, capitano di complemento 90 fanteria. NICOLETTI Camillo, tenente id. 158 id. CATTOZZO Aldo, sottotenente id. 228 id. SEGÙ Luigi, id. id. 98 id. ALIMENA Guido, id. id. 49 id. PELLEGATTI Ugo, id. id, 48 id, PICCIRILLI Tito, id. id. 6 bersaglieri, ROMAGNOLI Mario, id. id. 6 id. GAMBI Bruno, id. id. 15 id. GIORDANO Giuseppe, id. 9 fanteria. MORELLI Evaldo, id. milizia territoriale arma di fanteria, distretto Caserta.	Partiti per la colonia Eritrea, il 14 luglio 1916
PARODI Nicolò, id. battaglione scuole aviatori, id. Genova.	Partito per la Libia, l'11 luglio 1916.

DEFUNTI.

NANI Silvio, tenente medico di complemento, distretto Casale.	Morto a S. Damiano d'Asti (Alessandria), il 23 gennaio 1916.
CHIECCHIO cav. Sebastiano, tenente colonnello commissario di riserva.	Id. a Torino, il 25 febbraio 1916.
DI PALMA Federico, tenente complemento deposito aeronautica (aerostieri).	Id. a Roma, il 13 aprile 1916.
RIBOLDI cav. Luigi, capitano carabinieri reali, non più inscritto nei ruoli.	Id. a Brescia il 20 id
SIBILLA cav. Luigi, maggiore fanteria riserva, distretto Bologna.	Id. a Bologna, il 27 maggio 1916.
DENTICE DEI PRINCIPI DI FRASSO conte Massimiliano, tenente reggimento cavalleggeri di Padova.	Id. a Pisa, il 30 id.
MARRONE Rocco, tenente medico di complemento, distretto Potenza.	Id. a Torre Annunziata (Napoli), il 5 giugno 1916.
DAVICO Romeo, capitano milizia territoriale fanteria (Roma) distretto Massa.	Id. a Roma, il 23 id.
PISANI Giovanni, applicato direzione commissariato corpo armata Roma (magazzino casermaggio Roma).	Id. a Roma, il 24 id.
FRANCIA cav. Luigi, capitano contabile, non più iscritto nei ruoli.	Id. a Bari, il 29 id.
LAGOMARSINO Giovanni, sottotenente fanteria milizia territoriale, distretto Genova.	Id. a Genova, il 30 id.
D'ERASMO cav. Francesco, tenente colonnello commissario, direzione commissariato Bari.	Id a Bari, il 1° luglio 1916.
SANGIRARDI cav. Giovanni, tenente colonnello personale permanente dei distretti, non più iscritto nei ruoli.	Id. a Palo del Colle (Bari), il 4 id.
MOLINI Sergio, maggiore commissario, non più iscritto nei ruoli.	Id. a Sant'Agata dei Goti (Benevento), 4 id.
VIGLIOCCO cav. Giuseppe, capitano contabile, non più iscritto nei ruoli.	Id. ad Ivrea, l'11 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 42ª, anno 1915, pag. 1433. — DESSUTTI Mario, *leggasi:* DEZZUTTI Mario.

Id. 58ª, id. 1915, » 1900. — ZACCARINI Giovanni, *leggasi*: ZACCARINI Giacomo.

Id. 75ª, id. 1915, » 2493, — MONTUORO Marco, *invece di*: precederà ecc., PEDICINI Gaetano, *leggasi*: precederà ecc. VIZZINI Giuseppe.

Id. 82ª, id. 1915, » 2767 — SULSENTI Giovanni, *leggasi*: SULSENTI Giovannino.

Id. 82ª, id. 1915, » 2768. — CARINO Francesco Antonio, *leggasi*: CARINO Francescantonio.

Id. 82ª, id. 1915, » 2769. — ANDREAGGI Raffaele, *leggasi:* ANDREAGGI Raffaello.

Id. 82ª, id. 1915, » 2770. — STELLA Luigi, *leggasi*: STELLA Giuseppe.

Id. 82ª, id. 1915, » 2770. — AMERIO Efisio, *leggasi*: AMERIO Effisio.

Id. 82ª, id. 1915, » 2770. — DE GIORGIO Zeno, *leggasi*: DE GIORGIO Torquato.

Id. 95ª, id. 1915, » 3162. — CESARI cav. Cesare, *invece di*: anzianità 16 dicembre 1915, *leggasi*: 9 dicembre 1915.

Id. 95ª, id. 1915, » 3163. — LAPORTA Pompeo, *leggasi*: LA PORTA Pompeo.

Id. 95ª, id. 1915, » 3163. — DI GENNARO Letterio, *leggasi:* DE GENNARO Letterio.

Id. 95ª, id. 1915, » 3163. AIME Dario, *leggasi*: AYME Dario.

Id 95ª, id. 1915, » 3164 — MONFERINI Graziadio, *leggasi* MONFERINI Aldo,

Id. 95ª, id. 1915, » 3165. — CARKSON Vincenzo, *leggasi:* CLARKSON Vincenzo.

Id. 95ª, id. 1915, » 3165. — ALLINEY Guido, *leggasi:* ALLINEY Aldo.

Id. 95ª, id. 1915, » 3165 — POLETTI Mario *leggasi:* POLETTI Carlo.

Id. 95ª, id. 1915, » 3165. — ROSSI Spartaco, *leggasi*: ROSSI Spartaco Ugo.

Id. 95ª, id. 1915. » 3165. — ROCHOWANSKI Antonio, *leggasi:* ROCHOWANSCKY Antonio.

Id. 95ª, id. 1915, » 3166. — POLETTI Carlo *leggasi*. POLETTI Mario,

Id. 95ª, id. 1915, » 3166 — BAMBINI Raoul, *leggasi:* BAMBINI Raul Max

Id. 95ª, id. 1915, » 3167. CAPOGROSSO Sabino, *leggasi:* CAPOGROSSO Sabino Maurizio

Id. 95ª, id. 1915, » 3167. — BARRILE Antonio, *leggasi*: BARRILE Antonino.

Id. 95ª, id. 1915, » 3167 — CASELLA Maria Antonio, *leggasi:* CASELLA Mario.

Id. 95ª, id. 1915, » 3167. — BARDARI Giovanni, *leggasi:* BARDARI Giovanni Battista.

Id. 95ª, id. 1915, » 3168. — DE SANTIS Luigi, *leggasi:* DE SANCTIS Luigi.

Id. 95ª, id. 1915, » 3168. — TUCCI G. Batta, *leggasi* TUCCI Giovanni.

Id. 99ª, id. 1915, » 3297. — SOLIMENE Enrico, *leggasi:* SOLIMENE Alfredo.

Id. 4ª, id. 1916, » 160. — CERQUETTI Luigi, *dopo le parole*: cessa di essere indisponibile, *aggiungasi*: dall'11 giugno 1915.

Id. 11ª, id. 1916, » 487. — GENTILI Pietro. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 17ª, id. 1916, » 706. CAPASSO Domenico, *invece di*: cessa di essere a disposizione come contro dal 14 gennaio 1916, *leggasi*: cessa di essere a disposizione come contro dal 22 maggio 1916.

Id. 26ª, id. 1916, » 1141. — ARNERA Alfredo, *dopo*: 93 fanteria, *aggiungasi* e comandato Ministero guerra.

Id. 26ª, id. 1916, » 1188. — TARUSCHIO Giuseppe, *invece di*: 28 id., *leggasi*: 141 id.

Dispensa 33ª, anno 1916, pag. 1583. — CAVALLINI Antonio, *leggasi*: TAVALLINI Antonio.

Id. 44ª, id. 1916, » 2046. — MUGLIOLI Vittorio, *leggasi*: MAGLIOLI Vittorio.

Id. 49ª, id. 1916, » 2427. — COLUCCI Guido, *invece di*: 126 id., *leggasi*: 120 id.

Id. 50ª, id. 1916, » 2501. — D'ARLE Federico. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 51ª, id. 1916, » 2532. — VOLPINI Ugo, nella seconda colonna, *invece di*: Pistoia, *leggasi*: 6 alpini.

Id. 53ª, id. 1916, » 2665. — MONTANARI Mario, *invece di*: bersaglieri Bologna *leggasi*: bersaglieri Savona.

Id. 53ª, id. 1916, » 2668. — MANFREDO Oreste, *leggasi*: MANFREDI Oreste.

Id. 53ª, id 1916, » 2670. — PEROLINI Ernesto, *invece di*: 22 id., *leggasi*: 122 id.

Id. 53ª, id. 1916, » 2676. — BRACALI Corrado, *invece di*: 92, fanteria, *leggasi*: 148 fanteria.

Id. 53ª, id. 1916, » 2695. — FRACCAROLI Basilio, *invece di*: 8 fortezza, *leggasi*: 7 fortezza.

Id. 53ª, id. 1916, » 2723. — PARRINELLO Diego, *invece di*: 29 campagna, *leggasi*: 30 campagna.

Id 53ª, id. 1916, » 2727. — STEFANETTI Mario, *leggasi*: STEFANUTTI Mario

Id. 56ª, id. 1916, » 2970. — LAMBERTI ZANARDI cav. Guido, *invece di*: Richiamato in servizio deposito 94 fanteria (comandato distretto Macerata), *leggasi*: Richiamato in servizio deposito 80 fanteria.

Id. 56ª, id 1916, » 2974. — CIPOLLA Francesco. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 56ª, id. 1916, » 2978. — FORGHIERI Francesco, *dopo*: deposito bersaglieri, *aggiungasi*: Bologna.

Id 56ª, id. 1916, » 2986. — DABBUSI Giovanni, *invece di*: Piacenza, *leggasi*: Piacenza est.

Id. 56ª, id. 1916, » 2999. — CARRETTI Ennio, *leggasi*: CARRETTI Enrico.

Id. 56ª, id. 1916, » 3004. — DESSUTTI Mario, *leggasi*: DEZZUTTI Mario.

Id. 56ª, id. 1916, » 3012. — SPINA Enrico. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 56ª, id 1916, » 3016. — RAINERI Francesco; SAVI Federico. — Revocato il trasferimento che li riguarda.

Id. 56ª, id. 1916, » 3017 — TOMMASI Gino, *invece di*: 3 campagna, *leggasi*: 1 montagna.

Id. 56ª, id. 1916, » 3017. — FERRI Vincenzo. MALESANI Plinio. — Revocato il trasferimento che li riguarda.

Id. 56ª, id. 1916, » 3019. — PISTELLO cav. Nazzareno, *leggasi*: PISTELLA cav. Nazzareno.

Id. 57ª, id. 1916, » 3031. — PESCE Antonio, *invece di*: 8 alpini, *leggasi*: 2 alpini. FALLETTI Riccardo, *invece di*: id. 155 id., *leggasi*: id. 37 id. DONAUTI cav. Giuseppe, *leggasi*: DONAUDI cav. Giuseppe.

Id. 57ª, id. 1916, » 3032. — ROSIELLO Angelo, 3 bersaglieri. TIRELLI Ettore, 39 fanteria — Al provvedimento che li riguarda, *aggiungasi*: precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado CONTI-BORBONE Alberto.

Id. 57ª, id 1916, » 3033. — FIORILLO Agostino, *invece di*: 16 fanteria, *leggasi*: 64 fanteria. PIRFO Carlo, *invece di*: 63 id. *leggasi*: 64 id.

Dispensa 57ª, anno 1916, pag. 3047. — CORTICELLI Ugo, MARCHEI Alessandro, LIVERZANI Bartolomeo, RIZZI Alfredo: Si considerî come non avvenuta la pubblicazione che li riguarda.

Id. 57ª, id. 1916, » 3058. — VILLA Gaetano *invece di*: direzione sanità Bologna, *leggasi*: direzione sanità Milano.

Id. 57ª, id. 1916, » 3063. — ZUNINI Angelo, *leggasi*: ZUNINI Ignazio.

Id. 57ª, id. 1916, » 3069. — APORTI Silvio, id. Mantova, *leggasi*: APORTI Silvio, id. Mantova.

Id. 57ª, id. 1916, » 3070. — GOZZINI Ferruccio, *invece di*: id. Lucca, *leggasi*: id. Firenze.

Id. 57ª, id. 1916, » 3077. — MONETTO Giacomo, *invece di*: Direzione sanità Bari, *leggasi*: Direzione sanità Alessandria.

Id. 57ª, id. 1916, » 3080. — CROPPI Giovanni, *invece di*: Direzione sanità Firenze, *leggasi*: Direzione sanità Verona.

Id. 57ª, id. 1916, » 3085. — BICOTTI Vincenzo, *leggasi*: BIGOTTI Vincenzo.

Id. 57ª, id. 1916, » 3091. — REGGIERO Carlo, *leggasi*: RUGGIERO Carlo.

Id. 57ª, id. 1916, » 3094. — RODO Antonio, *leggasi*: BODO Antonio.

Id. 57ª, id. 1916, » 3094. — *Invece di*: PIAZZO Antonino, distretto Torino, *leggasi*: PIAZZA Antonino, distretto Palermo.

Id. 57ª, id. 1916, » 3096. — ROSSETTI cav. Antonio, *invece di*: 28 aprile 1915, *leggasi*: 28 agosto 1915.

Id. 58ª, id. 1916, » 3105. — MAGLIANI [cav. Emanuele, *leggasi*: MALLIANI cav. Emanuele.

Id. 58ª, id. 1916, » 3106. — MAZZUCCO cav. Ettore, *invece di*: 24 fanteria, *leggasi*: 50 fanteria.

Id. 58ª, id. 1916, » 3110. — SCIASCIA Vito. — La sua promozione a tenente deve intendersi effettuata con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 15 luglio 1915, anzichè dal 19 maggio 1915.

Id. 58, id. 1915, » 3111. — MAZZÀ Carmelo, *leggasi*: MARZÀ Carmelo.
FASSARI Antonio, *leggasi*: FASSARI Antonino.
BERTOLAZZI Enrico, dep. 15 fanteria f. q. (in aggiunta al f. q.). *aggiungasi*: (comandato stabilimenti militari di pena – 3ª compagnia disciplinare).
NELLI Vincenzo, *leggasi*: MELLI Vincenzo; e *invece di*: precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FERRUCCI Silvio, *leggasi*: precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FERUCCI Silvio.

Id. 58ª, id. 1916, » 3112. — LEFFREDO Primo, *leggasi*: LOFFREDO Primo.

Id. 58ª, id. 1916, » 3119. — Tenenti colonnelli promossi colonnelli ecc. *invece di*: dal 25 giugno 1916, *leggasi*: dal 26 giugno 1916.

Id. 58ª, id. 1916, » 3135. — BONELLI Edgardo, *leggasi*: BONELLI Eduardo.

Id. 58ª, id. 1916, » 3136. — RICCHIAROLI Oreste, *leggasi*: RICCHIARDI Oreste.

Id. 58ª, id. 1916, » 3143. — TORIGLIONI Alberto, promosso tenente, *aggiungasi*: Con anzianità 8 maggio 1916.

Id. 58ª, id. 1916, » 3147. — TAVERNA Ludovico. — Deve essere considerato come di complemento e non di milizia territoriale.

Id. 58ª, id. 1916, » 3148. — BOSSO Giovanni, *leggasi*: DOSSO Giovanni.

Id. 58ª, id. 1916, » 3148. — ROSCO Felice, *leggasi*: RASCO Felice.

Id. 58ª, id. 1916, » 3148. — CARANI Elcho, *leggasi*: CARONI Elcho.

Id. 58ª, id. 1916, » 3148. — GAGGI Giuseppe, *leggasi*: GOGGI Giuseppe.

Id. 58ª, id. 1916, » 3149. — DE PAOLIS Nicola, *leggasi*: DE PAULIS Nicola.

Dispensa 58ª, anno 1916, pag. 3150. —	LONGHI Roberto CECERE Alfonso CHITI Giuseppe MERCURIO Alfonso	Revocato il trasferimento che li riguarda.
Id. 58ª, id. 1916, » 3150. —	BINNO Alessandro, *leggasi:* BINNA Alessandro.	
Id. 58ª, id. 1916, » 3151. —	DONALISIO BERETTA cav. Volfredo, *leggasi:* DONALISIO BERETTA cav. Valfredo.	
Id. 58ª, id. 1916, » 3152. —	LANERI Enrico, *leggasi:* LANERI Errico.	

IL MINISTRO — **Morrone.**

Prezzo della presente dispensa **L. 0,75**

(663) Roma, 1916. — Tip. E. Vognera

DEODATO Giovanni, distretto Messina, deposito Caltanissetta
PATTI Antonino, id. Palermo, id. Messina.
CIMINO Salvatore, id. Girgenti, id. Palermo P.
CAPRIA Cesare, id. Catanzaro, id Cosenza.
DE SANTIS Gi como, id. Barletta, id. Firenze sud est.
CERNITORI Restituto, id. Orvieto, id. Spoleto.
LANDATI Francesco, id. Napoli, id. Padova P.
FATIGATI Rodolfo, id. Frosinone, id. Nocera.
VIGLIOTTA Ernesto, id. Caserta, id. Gaeta.
DONATI Ciro, id. Roma, id. Perugia.
GRASSO Angelo, id. Catania, id. Siracusa.
VICCARONE Luigi, id. Gaeta, id. Caserta.
CRAINZ Vincenzo, id. Roma, id. Massa.
AGRESTE Quarto, id. Gaeta, id. Gaeta.
DI LAURO Giovanni, id. Torino, id. Torino est.
COLLI Gaudenzio, id. Novara, id. Novara N.
DI PATRIA Alfredo, id. Gaeta, id. Salerno C.
BRUNETTO Giovanni, id. Messina, id. Catanzaro.
BRUNO Gregorio, id. Caltanissetta, id. Girgenti.
LANZA Donato, distretto Taranto, deposito Cosenza.
BRANCO Giuseppe, id. Caserta, id. Caserta.
BETTACCHI Domenico, id. Ascoli Piceno Regio, corpo truppe coloniali Eritrea.
PADULA Alessandro, id. Potenza, deposito Torino P.
BOZZOLI Lorenzo, id. Avellino, id. Benevento.
CASARUBEA Francesco, id. Trapani, id. Modena.
GIUFFRIDA Filippo, id. Catania, id. Bologna.
DAL BUONO Carlo, id. Palermo, id. Caltanissetta.
DI TULLIO Domenico, id. Campobasso, id. Foggia
DE LEONARDIS Giuseppe, id. Lecce, id. Taranto.
PACIFICO Nicola, id. Napoli, id. Salerno S.
RIZZI Giovanni Battista, id. Sacile, id. Udine.
BARCELLONA Achille, id. Siracusa, id. Treviso.
VERANI Achille, id. Caserta, id. Salerno S.
TAORMINA Ugo, id. Caltanissetta, id. Caltanissetta.

Proveniente dai volontari di un anno:

CARUSO Giuseppe, distretto Cefalù, deposito Messina.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 23 LUGLIO 1916.

I seguenti ufficiali medici di complemento e di milizia territoriale sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, e delle relative norme esecutive:

Col grado di maggiore medico:

BIANCHI Vincenzo, capitano medico di complemento, distretto Napoli.
CALABRESE Donato, capitano medico di complemento, distretto Bologna.

Col grado di capitano medico:

REPACI Gaetano, tenente medico di complemento, distretto Milano.
COMETTI Giovanni, id., id. Padova.
BONI Amilcare, id., id. Pavia.
VASSENA Alfredo, id., id Lecco.
BROSSA Alessandro, id., id. Torino
AZZARA Saverio, id., id. Trapani.
BENINI Luigi, id., id Verona
AGOSTI Mario, id., id. Torino,
BASSANO Emilio, tenente medico di complemento, distretto Voghera.
LEONI Leone Giuseppe, id., id. Como.
VALDONIO Giacomino, id., id. Parma.
ZANNINI William, id., id. Modena.
FALDELLA Roberto, id., id. Casale.
VACHINI Armando, id., id. Savona,
TARANTINO Salvatore, id., id. Lecce.
LANZILLOTTI Domenico, id., id. Milano,

Col grado di tenente medico:

BIANCHI Igino, sottotenente medico di complemento, distretto Parma.	CIBECCHINI Nello, sottotenente medico di complemento, distretto Ravenna.
VINCENTELLI Alberto, id., id. Milano.	CORSIO Augusto, id. di milizia territoriale, id. Bologna.
DE SENA Celestino, id., id. Nola.	CERRI Francesco, id. di complemento, id. Pavia.
BIANCHI Bianco, id. di milizia territoriale, id. Livorno.	CAZZAMALLI Ferdinando, id., id. Lodi.
PIERSANTI Alberto, id., id. Firenze.	
BALLETTE Pietro, id., id. Cagliari.	
VERONICA Domenico, id., id. Girgenti.	

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, a senso degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 7 agosto 1916, alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

Col grado di capitano medico:

SARCINELLI Francesco, distretto Mondovì.	Direzione sanità Verona.

Col grado di tenente medico:

SICHER Manlio, distretto Milano.	Direzione sanità Milano.
BUSCARINO Vito Maria, id. Trapani.	Id. id. Palermo.
LEONE Luigi, id. Novara.	Id. id. Torino.

Col grado di sottotenente medico:

SCROCCO Adolfo, distretto Benevento.	Direzione sanità Napoli.
MORI Giuseppe, id. Massa.	Id. id. Genova.
CARBONI Alberto, id. Ancona.	Id. id. Verona.
CURTI Trindo, id. Lodi.	Id. id. Milano.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

I seguenti tenenti di fanteria sono promossi al grado di capitano, con anzianità 12 settembre 1915:

COLOMBO Antonino, distretto Milano, deposito Lodi	Seguirà nel ruolo il capitano DANESEVALI Giulio.
CAPRETTINI Cesare, id. Brescia, id. Brescia.	Id. id. id. ZAMBONARDI Annibale.
AUSENDA Guido, id. Roma, id. Roma nord-est.	Id. id. id. LEVI Giuseppe.
SCIENZO Raffaele, id. Caserta, id. Caserta.	Id. id. id. CELOTTI Francesco.
SERNICOLA Silvio, id. Napoli, id. Napoli sud.	Id. id. id. DE FALCO Vincenzo.

I seguenti tenenti di fanteria sono promossi al grado di capitano, con anzianità 9 ottobre 1915:

CALAMARO Francesco, distretto Savona, deposito Savona.	Seguirà nel ruolo il capitano CALIA Raffaele.
BORIO Emilio, id. Genova, id. Genova.	Id. id. id. ROSA ULIANA BRUSTOLO Aldo.
MANCINI Attilio, id. Roma, id. Roma nord est.	Id. id. id. COEN Giacomo.
MASTROJANNI Riccardo, id. Napoli, id. Napoli nord.	Id. id. id. FOÀ Ugo.

I seguenti tenenti di fanteria sono promossi al grado di capitano, con anzianità 20 novembre 1915:

MISCIONE Alfredo, (B) distretto Napoli, deposito Napoli.	Seguirà nel ruolo il capitano CRISCI Francescopaolo.
GIULIANI Luigi, id. Bari, id. Bari.	Id. id. id. LANERI Guido.
MORANDI Pietro, id. Milano, id. Como.	Id. id. id. FRANCHINI Giuseppe.
MORBIDELLI Guerrino, id. Roma, id. Sacile.	Id. id. id. GALLI DEL DRAGO Gino.
LAVATELLI Alberto, (B) id. Novara, id. Barletta.	Id. id. id. ALAIMO Icilio.
KÖRNER Giulio, id. Milano, id. Milano ovest.	Id. id. id. NACLERIO Giuseppe.

I seguenti tenenti di fanteria sono promossi al grado di capitano, con anzianità 2 marzo 1916:

TACCONE Giovambattista, distretto Reggio Calabria, deposito Lecce.	Seguirà nel ruolo il capitano PIRCHIO Domenico.
TUCCI Camillo, id. Napoli, id. Caserta.	Id. id. id. LO BUE Gaspare.
DONVITO Francesco, id. Milano, reggimento artiglieria a cavallo (centro automobilistico Milano).	Id. id. id. BUNORI Basilio.
D'AMICO Francesco, id. Reggio Calabria, deposito Napoli sud.	Id. id. id. ARATO Bernardo.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi al grado di tenente, con anzianità 31 ottobre 1915:

ALDÈ Agostino, distretto Lecco, deposito Lecco.	Seguirà nel ruolo il tenente RAIMONDI Costantino.
SALERNO Giuseppe di Giorgio, (B id Palermo, id. Palermo.	Id. id. id. MOLINARI Eugenio.
BIGNOZZI Anacleto, id. Ferrara, id. Ferrara.	Id. id. id. SOMAZZI Stanislao.
SCOPPOLA Pio, id. Orvieto, id. Viterbo.	Id. id. id. BREGANZATO Silvestro.
SANNA Battista, id. Sassari, id Ozieri S.	Id. id. id. RESTIVO Antonio.
BERRUTI Luigi, id. Torino, 4 alpini.	Id. id. id. MALATTIA Giov. Battista.
MINELLA Ettore, id. Torino, 4 id.	Id. id. id. RAGGHIANTI Alberto.
LO VECCHIO Nicola, id. Bari, deposito Taranto.	Id. id. id. BALDINO Vincenzo.
PEDALÀ Giuseppe, id. Palermo, id. Caltanissetta.	Id. id. id. MAURO Pietro.
RICCI Ricciotti, id. Barletta, id. Lecce.	Id. id. id. GUARDO Giuseppe.

CATALANI Maria Antonio, sottotenente fanteria, distretto Roma, deposito Frosinone.	Promosso al grado di tenente, con anzianità 23 dicembre 1915. Seguirà nel ruolo il tenente BAGLIANI Antonio.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi al grado di tenente, con anzianità 2 marzo 1916:

CODISPOTI Attilio, distretto Reggio Calabria, deposito Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il tenente FAGNANI Giacomo.
CAPELLI Luigi, id. Torino, id. Torino est.	Id. id. id. FERRETTI Giulio.
ZANELLO Giovanni, id. Casale, id. Torino ovest.	Id. id. id. SCAETTA Elios.
GALLAMINI Attilio (B) id. Bologna, id. Asti.	Id. id. id. RUSCA Luigi.
BOZZARELLI Ambrogio, id. Genova, id. Lodi.	Id. id. id. SERRA Mario.
CANGEMI Salvatore, id. Trapani, id. Arezzo	Id. id. id. ENFI Leopoldo Luigi.
DE JULIIS Mario (B) id. Benevento, id. Roma.	Id. id. id. MARMIROLI Bruno.
MASERA Ercole, id. Milano, id. Monza.	Id. id. id. MIRA Francesco.
FIORENTINO Alfredo, id. Lecce, id. Bologna.	Id. id. id. GALASSO Vittorio.
PISCETTA Pietro, id. Novara, id. Novara V sud.	Id. id id. GIANNI Napoleone.
ACCOLTI-GILL Vito, id. Bari, id. Bologna.	Id. id. id. QUAGLIA Giuseppe.
CIALDEA Filippo, (B) id. Roma, id. Ancona.	Id. id. id. CASTELLI Arnaldo.
LUCANGELI Romolo, id. Teramo, id. Mantova.	Id. id. id. PIETROFORTE Michele
D'AVELLA Luigi, id. Barletta, id. Udine.	Id. id. id. BASILE Vitale.
CIOTTI Paolo, id. Ravenna, id. Sacile.	Id. id. id. MEZZASALMA Gaetano.
BUSCAGLIA Giuseppe, id. Savona, id. Torino P.	Id. id. id. DEGREGORI Lorenzo.
VERCELLI Amilcare, (B) id. Milano, id Savona.	Id. id. id. BARZAGHI Pietro.
NIGRI Alfonso, id. Foggia, id. Benevento.	Id. id. id. STUFFERI Emilio.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi al grado di tenente con anzianità 7 maggio 1916:

BACCARO Mario, (B) distretto Napoli, deposito Barletta. ZUNINO Pietro, id. Savona, id Novara V sud.	Precederanno nel ruolo il tenente D'AURIA Umberto.
LENCI Ruggiero, id. Napoli, id. Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente TURRISI GRIFEO Giuseppe.
RENNELLA Santo, id. Catania, id. Caltanissetta.	Id. id. id. SALEMI Gino.
FORMICHELLA Italino, id. Castrovillari, id. Napoli sud.	Id. id id. BRUNO Vittorio.
VIRTUANI Ugo, id. Milano, id. Milano ovest.	Id. id. id. BRUGNONE Vincenzo.
PEZZOTTI Arturo, id. Cosenza, id. Avellino.	Id. id. id. BRANCALEONE Rodolfo.
ANDREOZZI Nicola, id. Frosinone, id. Frosinone.	Id. id. id. PETRILLO Benedetto.
STRIPPOLI Pasquale, id. Barletta, id. Caserta.	Id. id. id. CAVALLARO Domenico.

AZZENA Mario, distretto Roma, deposito Roma sud-ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente BELLONE Santo.
COSTANZI Gino, id. Ancona, id. Roma nord-est (comandato battaglione scuole aviatori).	Id. id. id. DEGLI ATTI Augusto.
SERRA Maurizio, id. Macerata, id. Ancona.	Id. id. id. GAUDI Giuseppe.
SPRINGOLO Domenico, id. Treviso, id Padova P.	Id. id. id. MASFRONE Raffaello.
DE MICHELE Gaetano, (B) id. Sulmona id. Brescia.	Id. id. id. VERGA Emilio.
ANNIBOLETTI Francesco, id. Perugia, id. Fano (comandato battaglione scuole aviatori).	Id. id. id. PAOLETTI Umberto.
PICCIURRO Leonardo, id. Trapani, id. Potenza.	Id. id. id. COLBERTALDO Cesare.
SAPIO Ettore, id. Girgenti, id Lodi.	Id. id. id. CARDINI Dino.
BUFFONI Decio, id. Milano, 5 alpini.	Id. id. id. PISACANE Carlo.
BERARDINONE Ferdinando, (B) id. Napoli, deposito Napoli.	Id. id. id. ARRIGHI nobile Giuseppe.
MARZULLO Stefano, id. Messina, id. Ozieri S.	Id. id. id. LIPPI Igino.
CUOMO Adolfo, id Nola, id. Macerata.	Id. id id DE ANGELIS Vincenzo.
SAGONE Nicolò, id. Catania, id. Macerata.	Id. id. id. FORTI Nicola.
GRECO Salvatore, id. Napoli, id. Ancona.	Id. id. id. CALAMO Giuseppe.
MECCA Enrico, id. Napoli, id. Fano.	Seguiranno nel ruolo HEUSCH Ugo.
DE RISI Bartolomeo, id. Bari, id Fano.	
MATERA Angelo, id. Campagna, id. Salerno S.	Seguirà nel ruolo MAGRINI Pietro.
COLLE Fulvio, id. Belluno, 7 alpini.	Id. id. id. DE MANZONI Girolamo.
CASTELVETRI Bruno, id. Bologna, granatieri Roma.	Id. id. id. AGNISETTA Egidio.
MAZZOCCO Ruggero, id. Vicenza, 7 alpini.	Id. id. id. VIRETTI Giacomo.
MARCHIONE Antonio, id. Chieti, id. Mantova.	Id. id. id. SARTORI Severo.
CALVI Michele, id Bergamo, 6 alpini.	Id. id. id. DALMAZZO Benigno.
VECCHIOTTI Michele, id. Ascoli Piceno, deposito Ascoli Piceno.	Id. id. id. IOZIA Salvatore.
VANNI Ernesto, id. Ascoli Piceno, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. MANDÒ Luigi.
CIANCIMINO Francesco, id. Palermo, id. Parma nord-est.	Seguiranno nel ruolo il tenente OLMO Umberto.
BIANCOROSSO Rodolfo, id. Palermo, id. Parma nord-est.	
MARCA Luigi, id. Torino, 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente RIGATELLI Aldo.
PONTECORVO Remo, (B) id. Roma, deposito Barletta.	Id. id. id. PACE Filippo.
DUCHETTI Memmo, id. Orvieto, id. Frosinone.	Id. id. id BINELLI Pietro.
MIDOLO Rodolfo, id. Palermo, id. Gaeta.	Id. id. id. TERRIBILE Antonio.
PALLOTTI Paolo, id. Modena, id. Mantova.	Id. id. id. TROYSI Alfonso.
SAINI Mario, id. Novara, id Novara N.	Seguiranno nel ruolo il tenente LINGRIA Giuseppe.
OFFREDI Manfredo, id. Bergamo, 7 alpini.	
SERGIACOMI Sestilio, id. Spoleto, id. Spoleto.	Seguirà nel ruolo il tenente SCOLARI Mario.

FLORA Orazio, distretto Salerno, deposito Frosinone.	Seguiranno nel ruolo il tenente VALLAURI Mario.
COLNELIO Achille, id. Como, 7 alpini.	
DE GREGORIIS Tullio Dandolo, id. Aquila, 6 id.	Seguirà nel ruolo il tenente BARBERA Giacomo.
OPPI Ubaldo, id. Vicenza, deposito Verona Vi.	Id. id. id. SALVI Filippo.
MAFFIOTTO Benedetto, id. Torino, id. Torino est.	Seguiranno nel ruolo il tenente ZAMBONI Luigi.
BANDINI Giorgio, id. Roma, id. Roma nord-est.	
BOZZOLA Attilio, id. Torino, 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente DEVALLE Pietro.
SATTA Mario, id. Sassari, deposito Ozieri S.	Id. id. id. MINOLI Carlo.
MARELLI Virginio, id. Como, id. Novara V. sud.	Id. id. id. SALVIONI Enrico.
RICHELLI Angelo, id. Vesona, id. Verona Ve.	Id. id. id. OLIVA Oreste.
ZAMMUTO Glorlando, id. Massa, id. Massa.	Id. id. id. ROMERIO Carlo.
DELLI ZOTTI Lino, id. Sacile, 7 alpini.	Seguiranno nel ruolo il tenente GAZZANIGA Renzo.
ANGOLETTA Bruno, id. Belluno, 3 id.	
MARTINI Pietro, id. Mondovì, 3 id.	
DORE Mario, id. Cagliari, deposito Ozieri S	Id. id. id. CORBETTA Italo.
BALDI Augusto, id. Novara, id. Novara N.	
MASSERANO Vittorio, id. Firenze, 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente GAMBINO Francesco.
BOURLOT Giuseppe, id. Pinerolo, 4 id.	Id. id. id. BIGLIO Felice.
ABRIGATA Vincenzo, id. Castrovillari, deposito Firenze sud-est.	Id. id. id. PAOLILLO Alberto.
FLESSATI BARBILLI Emilio, id. Mantova, id. Mantova.	Id. id. id. SCLAVO Ciro.
STRABELLI Guido, id. Bergamo, id. Lecco.	Id. id. id. RIPANUCCI Mario.
VATTOLO Augusto, id. Sacile, 7 alpini.	Id. id. id. VENIER Domenico.
SORMANI Giuseppe, id. Varese, 7 id.	Id. id. id BIANCHINI Bernardo.
DE TULLIO Domenico, id. Bari, deposito Potenza,	Id. id. id. BALTRANDI Lorenzo.
MELE Salvatore, id. Lecce, id. Salerno C.	Id. id. id. SECCHI Umberto.
PRIVITERA Angelo, id. Catania, id. Cosenza.	Id. id. id. BONICELLI Federico.
LO CURTO Giuseppe, id. Trapani, id. Palermo P.	Id. id. id. SALVADORI Renato.
VERDIANI Edgardo, id. Spoleto, id. Ancona.	Seguiranno nel ruolo il tenente VARRONE Vito.
VEROLI Luigi, id. Roma, id. Macerata.	
ARANEO Giustino, id. Barletta, id. Lecce.	Id. id. id. TACCHINO Agostino.
SATRIANI Giovanni, id. Potenza, id. Salerno C.	
CHIARADIA Pierantonio, id. Sacile., 7 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente BORGHETTI Alessandro.
ALBESANO Tommaso, id. Genova, deposito Torino est.	Id. id. id. GALLITTO Ugo.
PORCU Eligio, id. Cagliari, id. Ozieri C.	Id id. id. RICCI Riccardo.
DE ANGELIS Salvatore, id. Castrovillari, id. Catanzaro.	Id. id. id. RIGONI Vittorio.

TOSI Giulio, distretto Forlì, deposito Macerata.	Seguirà nel ruolo il tenente BRONDI Felice.
BITTONI Giuseppe, id. Ancona, id. Fano.	Id. id. id. UGGÈ Carlo.
CORSO Giuseppe, id. Sassari, id. Ozieri C.	Id. id. id. PRETI Luigi.
PINNA Flavio, id. Cagliari, id. Novi Ligure.	Id. id. id. PICCININI Enea.
LO MASTO Filippo, id Nola, id Forlì.	Id. id. id. GUADAGNO Mario.
BIANCHI Giulio, id. Frosinone, id. Fano,	Id. id. id. TRICARICO Arturo.
CARUSO Angelo, id. Livorno, id. Cuneo.	Id. id. id. BORSELLI Nicola.
VITALE Domenico, id. Caserta, id. Ferrara.	Id. id. id. SIGGILLO Letterio.
MONTORZI Giuseppe, id. Chieti, id. Aquila.	Id. id. id. CATANIA Nicolò.
SANNA Giovanni, id. Sassari, id. Novara N.	Id. id. id GIOVENCO Giuseppe.
LATROFA Giacomo, id. Bari, id. Botenza.	Id. id. id. ALBERTI Angelo.
DE LUCA Mario, id. Napoli, id. Ivrea.	Id. id. id. LONGHINI Alfio.
SABA Stefano, id. Sassari, id. Novi Ligure.	Id. id. id. REBORA Pietro.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi al grado di tenente, con anzianità 8 giugno 1916:

CECARO Domenico, distretto Caserta, deposito Napoli nord.	Seguirà nel ruolo il tenente CARTENI Vittorio.
GIULIANO Tancredi, id. Torino, id. Alessandria A.	Id. id. id. SANPIETRO Giuseppe.
RAGUSA Amerigo, id. Lecce, id. Lecce.	Id. id. id. RAIMONDI Tommaso.
TERRIOLI Ascanio, id. Bari, id. Lecce	Id. id. id. GIANSANTE Nicola.
RAVETTI Dante, id. Vercelli, id. Reggio Calabria.	Seguiranno nel ruolo il tenente PESSINA Gaspare.
AMODIO Alfredo, id. Campobasso, id Potenza.	
ASSENZA Cesare, id. Siracusa, id. Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente SCILLA ALFONSO.
MARINARO Emiliano, id. Barletta, id. Foggia.	Id. id. id. LANZA Salvatore.
PIA Luigi, id. Torino, id. Torino ovest.	Seguiranno nel ruolo il tenente ALIPRANDI Pietro.
TRUCCO Paolo, id. Voghera, id Tortona.	
MARIZZI Vito, id. Bari, id. Bari.	

I seguenti tenenti di fanteria sono promossi al grado di capitano, con anzianità 8 giugno 1916:

CIOTOLA Salvatore, distretto Gaeta, deposito Frosinone.	Seguirà nel ruolo il capitano MARESCALCHI Antonio.
TOSO Giovanni, id. Sacile, id. Sacile, in servizio direzione artiglieria Venezia.	Id. id. id. GUGLIELMI Giuseppe.
IORIO Mario, (B) id. Napoli, id. Napoli.	Id. id. id d'ETTORE Carlo.
TRENKA Alberto, (B) id. Sacile, id Verona.	Id. id. id. ZANINI Francesco.
CONTE Eugenio, id. Napoli, id. Napoli sud.	Id. id. id. PICORINI Luigi.
SAVINI Edmondo, id. Roma, id. Roma nord est.	Id. id, id. CARENA Giovanni.
RUGGIERI Emilio, (B) id. Gaeta id. Napoli,	Id. id. id. CAVAGLIERI Raffaele.
FAROLFI Antonio, id. Ravenna, direzione sanità VI corpo armata.	Id. id. id. GARNERI Gaetano.
	Id. id. id. MORELLI Domenico.
POSCIA Giuseppe, id Gaeta, id. Gaeta.	Id. id. id. DI GRAZIA Guido.
GENOVA Urbino, (B) id. Napoli, id. Napoli.	Id. id. id. ALBENGA Siro.
RICAPITO Domenico, id Bari, id. Bari	Id. id. id. QUAGLIA Aldo.
ELIA Franklin, id. Campobasso, id. Gaeta.	

CRISTIANI Gino, distretto Lucca, deposito Pisa.	Seguirà nel ruolo il capitano MELONI Luigi.
GARGIA Francesco, id. Napoli, id. Piacenza ovest.	Id id. id. MICHELONI Ruggiero.
LA MANTIA Pietro, id. Palermo, id. Palermo P.	Id id. id. GAINO Pietro.
PERFETTO Giuseppe, (B) id. Foggia, id. Napoli.	Id. id. id. VALLE Ugo.
IRACE Benigno, id Gaeta, id. Gaeta.	Id. id. id. FERRARI Luigi.
ALLEGRA Salvatore, id. Catania, id. Catania.	Id. id. id. COMMESSATTI Igino.
MAJER Antonio, (B) id. Foggia, id. Napoli.	Id. id. id. FARACI Salvatore.
BARONE Emilio, id. Roma, id. Aquila.	Id. id. id. ZIMBONE Salvatore.
CODA Camillo, id. Genova, id. Brà.	Id. id. id. ODDO Alfredo.
REGINE Nicola, id. Napoli, id. Spoleto.	Id. id id. ANDRIOLETTI Carlo.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi al grado di tenente:

TELLARINI Gaspare, distretto Ravenna, deposito Livorno.	ROSSI Leopoldo, distretto Milano, deposito Parma sud-ovest.
SANTOLLA Vincenzo, id Bari, id. Potenza.	GANGITANO Federico, id. Girgenti, id. Pisa.
BINDA Dante, id. Varese, id. Varese nord.	GRANDI Dino, id. Bologna, 6 alpini.
DEL PRATO Giuseppe, id. Parma, 4 alpini.	CIGLIERI Aldo, id. Firenze, 6 id.
PANFILI Adolfo, (B) id. Roma, deposito Torino.	SECHI Leonardo, id. Cagliari, 6 id.
BELLEI Lorenzo, id. Modena, id. Bologna.	CARAVAGGI Mario, id. Forlì 5 id.
VALENTINI Guido, id. Firenze, id. Sacile.	PONZI Vincenzo, id. Modena, in servizio 141 fanteria.
MARIANI Giovanni, id. Milano. id. Ancona.	BRICCARELLI Ottavio, id. Torino, deposito Torino ovest.
SABBATINI Prisciliano, (B) id. Roma, id. Roma.	DOLCHI Luigi, id. Milano 4 alpini.
CRISPO Gino, id. Roma, id Torino P.	NUCCI Gino, id. Pistoia, deposito Torino ovest.
CATTANEO Camillo, id. Bergamo, 7 alpini.	LODRINI Giovanni, id. Mantova, id Catania.
BONTADI Lido, id. Arezzo, deposito Treviso.	BORRI Aldo, id. Livorno, id. Catania.
CIAMPI Nello, id. Roma, id. Torino P.	GIURIATO Augusto, id. Roma, id. Brescia.
CORSO Giulio, id. Roma, id. Brescia.	AGOSTONI Pietro, (B) id. Milano, id. Verona.
GALLIA Pierino, id. Torino, id. Ivrea	CASSANELLI Francesco, id. Vercelli, in servizio 3 fanteria.
FRANCHINI Fernando, id. Lucca, id. Macerata.	MARZIANI Pietro, (B) id. Pavia, deposito Bologna.
RABOTTI Giulio, (B) id. Reggio Emilia, id. Asti.	BERRONE Arnaldo, id. Voghera, id. Torino ovest.
SCANO Francesco, id. Roma, id. Brescia.	RANDACCIO Nicola, id. Savona, id. Catania.
GANGEMI Empedocle, (B) id. Messina, id. Palermo.	CRESSINI Daniele, id. Milano, id. Catania.
GIANNUZZI Cataldo, id. Castrovillari, id. Cosenza.	SACCARDI Decio, id. Firenze, id. Catania.
SOMMER Giorgio, id. Napoli, id. Gaeta	FANO Nicola, id. Bari, in servizio 87 fanteria.
TOMMASI Luigi, id. Lecce, id. Ancona.	CRIVELLARI Dino, id. Livorno, id. id. 120 fanteria.
FUMAGALLI Camillo, id. Roma, granatieri Roma.	

TORSELLO Germano, distretto Lecce, in servizio 120 fanteria.
FABBRICOTTI Carlo, id. Firenze, id. id. 35 fanteria
AUGLESIO Martino, id Torino, 8 alpini.
VALENTE Ottorino, id. Padova, in servizio 25 fanteria.
LANDINI Mario, id. Padova, id. id. 65 fanteria.
MURARI Luciano, id. Pavia, id. Novara N.
CLERICI Isidoro, id. Verona, 8 alpini.
RAIZZINI Pietro, id. Bergamo, deposito Roma nord-est.
BRICCARELLI Luigi, id. Torino. id. Torino ovest.
POGGIOLINI Antonio, id. Forlì, id. Catania.
DE MAIO Gennaro, id. Firenze, id. Catania.
CELENTANO Antonio, id. Nola, id. Messina.
GRIZIOTTI Giacomo, id. Pavia, in servizio 2 fanteria)
CANESTRARI Ezio, id. Macerata, id. id. 89 fanteria.
MESSURI Giuseppe, (B) id. Firenze deposito Roma.
ANDRIANI Armando, id. Torino, in servizio 89 fanteria.
CAPELLANO Agostino, id. Savona, id. id. 120 fanteria.
CERIELLO Rodolfo, id. Campagna, id. id. 73 fanteria.
MOLLICA Enrico, id. Messina, id. id. 120 fanteria.
BERNARDINI Ipparco, id. Torino, id. id. 120 fanteria.
GUADAGNO Vittorio, id. Torino, deposito Bologna.
DE NUCCIO Tullio, id. Caserta, in servizio 87 fanteria.
FORZANI Giovanni, id. Novara, deposito Novara N.
ALBARELLO Ugo, id. Ferrara, id. Vercelli.
FERRARI Enzo, id. Mantova, id Torino ovest.
GIOCOLI Nicola, id. Napoli, id. Girgenti.
CARDANO Giuseppe, id. Bari, id. Catania.
MOSCHELLA Ignazio, id. Bologna, id. Bologna.
PISANO Paolo, id. Roma, in servizio 65 fanteria.
RUGGERI Ruggero, id. Roma, id. id 37 fanteria.
PIERI Piero, distretto Belluno, 7 alpini.
GANDINO Silvio, (B), id. Pavia, deposito Verona.
LESTUZZI Orazio, id. Sacile, 7 alpini.
GRASSO Augusto, id. Genova, deposito Torino ovest.
ROTELLINI Amerigo, id. Roma, id. Siracusa.
CAPPELLINI Arturo, id. Milano, id. Torino ovest.
MINA Giuseppe, id. Milano, in servizio 54 fanteria.
CHIESA Luigi, id. Torino, 8 alpini.
MARAZZI Ottaviano, id. Torino, in servizio 131 fanteria.
COASSOLO Rodolfo, id. Pinerolo, 8 alpini.
MAZZOTTO Ludovico, id. Venezia, deposito Como.
AVEZZÙ Giuseppe, id. Rovigo, in servizio 25 fanteria.
ARDITI Alfredo, id. Lecce, id. 130 id.
ZUCCHELLI Biagio. id. Bergamo, 8 alpini.
MASSARI Ladislao, (B), id. Barletta, deposito Bologna.
GHERSI Guido, id. Soma, in servizio brigata Aosta.
CIARDULLO Egidio, (B), id. Vicenza, depos.to Verona.
MAZZOLI Agostino, id. Sacile, id. Vercelli.
SALVATI Geo, id. Roma, id. Lecco.
CAMIZZI Gaetano, (B), id. Palermo, id. Bologna.
PALAZZI Maria, id. Modena, id. Bologna.
BASSI Vincenzo, id Treviso, 5 alpini.
SPARVIERI Giuseppe, id. Casale, 5 id.
CORNALIA Raimondo, id. Torino, deposito Torino ovest.
GALLI Giuseppe, (B), id. Ravenna, id. Verona.
BICOCCA Attilio, id. Torino, id. Torino ovest.
TOSI Antonio, id. Modena, id. Catania.
BONOMI Andrea. id. Ravenna, id. Catania.
PUPPO Giuseppe, id. Genova, id. Verona. VI
MONTANARI Giulio, (B), id. Bologna, id. Verona.
LIGUORI Errico, id. Caserta, in servizio 81 fanteria.
MACCONE Dante, Palermo, id., id. 205 id.
RASI Paolo, id. Spoleto; deposito Vercelli.
PACIA Carmine, id. Avellino, id, Vercelli.
GASPARINETTI Alessandro, (B), id. Treviso, id. Verona.
ARRIGO Salvatore, id. Palermo, id. Ivrea.
PENNAVARIA Filippo, id. Siracusa, id. Girgenti.

MARABELLI Alessandro, distretto Brescia, deposito Catania.
CAMPANELLA Alessandro, id. Palermo, id. Messina.
DE LUTI Mario, id. Pavia, id. Catania.
GUGLIOTTA Melchiorre, id. Messina, in servizio 120 fanteria.
COMEZ Alfredo, id. Perugia, id. 120 id.
SEGUINI Armenio, id. Bergamo, 3 alpini.
PENTINAGA Ugo, id. Roma, deposito Gaeta.
ORSI Giuseppe, id. Cagliari, 3 alpini.
MAYRKOFER Ugo, id. Napoli.
SANALITRO Gaetano, id. Caltanissetta, id. 37° id. id.
TREVISAN Celso, id. Vicenza, 7 alpini.
INGIGNOLI Carlo, id. Novara, in servizio 120 fanteria
ARDUINI Mario, id. Roma, id. direzione artiglieria 3ª armata.
CASTAGNOLI Giulio, id Modena, deposito Vercelli.
JUVALTA Erberto, id. Torino, 2 alpini.
BORGHI Giulio, id. Roma, in servizio 44 fanteria.
PECCI Achille, id. Pavia, id. 65 id.
AZZARO Raffaele, id. Catania, id. id. 25 fanteria.
GIROLDO Cesare, id Torino, 8 alpini.
BERTUCCI Raffaele, id. Napoli, in servizio 78 fanteria.
GABRIELLI Gustavo, id. Ferrara, id. id. 120 id.
SCOLA Ermenegildo, id. Caserta, id. id. 120 id.
PODESTÀ Mario, id. Milano, id. id. 120 id.
CHIAVOLA Benedetto, id. Siracusa, deposito Catania.
GUTTADAURO Giuseppe, id. Cefalù, id. Catania.
MEREU Mario, id. Cagliari, in servizio 119 fanteria.
MATRISCIANO Valentino, id. Napoli, id. id. 65 id.
BERNARDELLI Armando, (B), id. Caserta, deposito Roma.
POMA Pietro, id. Casale, id. Novara N.
GALLETTO Giorgio, id. Ivrea, id Ivrea.
BRUZZONE Giuseppe, distretto Genova, deposito Catania
VISONI Cesare, id. Modena, in servizio 120 fanteria.
AIDALA Nunzio, id. Catania, id. id. 119 id.
PACIFICO Ermando, id. Aquila, deposito Frosinone.
GARDELLA Giovanni Battista, id. Genova, id. Novi Ligure.
MARI Giuseppe, id. Mantova, id. Novara N.
LA CAMERA Pietro, id. Catanzaro, id. Vercelli.
NARDONE Ugo, id. Gaeta, id. Ivrea.
MIGLIORE Paolo, id. Palermo, id. Catania.
ZANELLI Alberto, id. Roma, id. Messina.
DE MAIO Luigi, id. Foggia, id. Catania.
PISTONI Olao, id. Ferrara, in servizio 120 fanteria.
CASTELLI Benedetto, id. Siena, id. id. 120 id.
CARFORA Giuseppe, id. Napoli, id. id. 2 id.
VISTA Stanislao, id. Barletta, deposito Perugia.
CASTRO Giuseppe, id. Bari, in servizio 44 fanteria.
LOJACOMO Vito Antonio, id. Bari, id. id. 70 id.
NICASTRO Giuseppe, id. Siracusa, deposito Ligure.
REBAUDENGO Giovanni, id. Modena, id. Frosinone.
SCACHERI Carlo, id. Voghera, id. Bologna.
GIANNINI Paolo, id. Pistoia, in servizio 120 fanteria.
SCRIBANO Cassiano, id. Siracusa, id. id. 120 id.
TREVISANI Guido (B), id. Avellino, deposito Napoli.
CANINI Primo, id. Spoleto, id. Perugia.
DEMINICIS Delio, (B), id. Ascoli Piceno, id. Asti.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

I seguenti tenenti dell'arma di cavalleria sono promossi al grado di *capitano*, con anzianità 27 luglio 1916:

SPINETTI Carlo, reggimento Genova cavalleria, distretto Roma.
VISCONTI DI MODRONE Carlo, distretto Milano.
BENEDETTI Giovanni, id. Milano.
FINO Attilio, reggimento lancieri di Milano, distretto Torino.
FOSSATI Paolo, id. artiglieria a cavallo (centro automobilistico Monza), id. Milano.

LABISI Letterio, deposito speciale Palermo, distretto Palermo.
BLASI Alessandro, reggimento lancieri di Firenze, id. Roma.
MARCONE Fiorenzo, id. Nizza cavalleria, id Vercelli.
TAGLIOLINI Alfredo, id. Savoia cavalleria, id. Torino.
MELI-LUPI Antonio, distretto Milano.
PICIOCCHI Raffaele, reggimento lancieri di Aosta, id. Nola.
CENTURIONE Marcello, reggimento cavalleggeri di Alessandria, distretto Milano.
FERUGLIO Giovanni, id. Genova cavalleria, id. Sacile.

MASTROGIOVANNI TASCA Gaetano, distretto Siracusa
DEL GIUDICE Luigi, reggimento cavalleggeri di Foggia, id. Cosenza
BALEOTTI Ferruccio, id id. di Saluzzo, id. Bologna.
ADINOLFI Raffaele, id. id. Foggia, id. di Avellino.
VIOLA Guido, id. id. di Vicenza, id. Venezia.
BALDI Francesco, id. Nizza cavalleria, id. Firenze.
CLERICI Luigi, id. Nizza cavalleria, id. Milano.

ROSELLI Mario, sottotenente di cavalleria, distretto Roma.
FERA Francesco, sottotenente cavalleggeri Umberto I id. Napoli.

Promosso tenente, con anzianità 27 luglio 1916
Id in applicazione del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1662

I seguenti sottotenenti dell'arma di cavalleria sono promossi tenenti, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, con riserva di anzianità:

MARTINI Mario, cavalleggeri di Caserta, distretto Lucca.
LANCIA Gabriele, id. di Roma, id. Milano.

RICCARDO Alberto, cavalleggeri di Monferrato, distretto Genova.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore:

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 2 marzo 1916:

POMPILI Cesare, 13 campagna (T), distretto Roma.

Seguirà nel ruolo il capitano MELODIA Liborio.

Con anzianità 27 luglio 1916:

RUBINO Emanuele, 1 pesante campale, distretto Roma.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 27 luglio 1916:

BRUNO Giordano, 6 fortezza, distretto Castrovillari.

ARNEODO Teodoro, 2 montagna, distretto Torino.

Con anzianità 23 dicembre 1915:

ANTONELLI Alfredo, 3 fortezza, distretto Roma.
ROCHIRA Giovanni, 6 id., id. Taranto.

Seguirà nel ruolo il tenente CARDINALI CICCOTTI Giuseppe.
Seguirà nel ruolo il tenente PILOTTO Luigi.

I seguenti sottotenenti d'artiglieria sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, con riserva d'anzianità:

MARANI Carlo, 2 pesante campale, distretto Bologna.
GIOVENTU' Filippo, corpo areonautico militare, distretto Roma.
PANNOCCHIA Gastone, 13 campagna, id Livorno.
GALASSI Giulio, 3 fortezza, id. Roma.
MARTINEZ Pasquale, 32 campagna. id. Aquila.
DE LONGIS Alberto. 5 id. (T) id. Benevento.
GIZZI Berardo, 31 id., id. Pesaro.
RE Alessandro, 14 id., id. Padova.
ASARO Giuseppe, 4 fortezza, id. Caltanissetta.
GALLI Gino, 16 campagna (T, id. Firenze.
TEDESCO Arrigo. 3 fortezza, id. Roma.
BONO Umberto, 16 compagna, id. Brescia.
CAREGARO NEGRINI Silvio, 2 montagna, id. Vicenza.
MARANO Ernesto, 2 fortezza, id. Genova.
PARISI Elio, 3 id., id. Spoleto.
NAPOLITANI Vincenzo, 33 campagna, id. Napoli.
SONNINO Bruno, 10 id., id. Napoli.
GUIDI Giovanni 14 id., id. Ferrara.
RIVALTA Giuseppe, 2 fortezza, id. Ravenna.
DONDARINI Aristide, 2 pesante campale, id. Bologna.
DANZA Samuele. 19 campagna (T) id Napoli.
SAVELLI Giulio, 10 id. (T), id. Napoli.
VINZANI Paolo. 5 fortezza, distretto Reggio Emilia.
ZORPI Giovanni, 9 id., id. Vicenza.
GIUSTI Annibale, 1 campagna, id. Arezzo
RASPINI Agostino, 32 id., id. Arezzo
SCUDIERI Umberto, 2 pesante campale, id. Nola.
PERSI Filippo, 24 campagna (T), id. Roma.
SIMONI Ennio, 33 id., id. Frosinone.
CIASCA Vito, 10 id., id. Bari.
STEIDE Carlo 3 fortezza, id. Roma.
ALLARA PERLA Camillo 6 id., id. Vercelli.
BRUZZONE Zeno, 10 id., id. Macerata.
MONTEFOSCHI Spartaco, 8 campagna, id. Roma.
GIORGI Rocco, 10 id., id Trapani.
ROSSI Aldo, 21 id., id. Firenze.
SANTORO Oreste, 3 fortezza, id. Cosenza.
DE SANTIS Aldo, 31 campagna (T), id. Macerata.
GHIRON Claudio, 23 id., id. Alessandria.
GAZZOLA Pietro, 13 id., id. Piacenza.
MELOTTI FERRI Giuseppe. 14 id., id. Bologna.
BARBERI Salvatore, 4 fortezza (T). id. Caltanisaetta.
FAINA Carlo, 33 campagna, id. Perugia.
GALLAVRESI Giovanni, 7 fortezza, id. Milano.
MATARESE Salvatore, 10 id., id. Foggia.
CHIESA Manfredi, 33 campagna, id. Caserta.

I seguenti ufficiali di artiglieria sono promossi al grado superiore in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646 e degli articoli 4 e 10 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 27 luglio 1916:

FRANCHI Guido, 2 pesante campale, distretto Bologna.
MARTINI Giovanni, 6 fortezza, id. Cagliari.
COZZI Giovanni, 5 id., id. Milano.
PRASSONE Carlo, 6 id., id. Torino.
SESINI Enrico, 5 id., id. Venezia.
MALIN Giuseppe, 8 id., id. Rovigo.
MUSONI Giovanni, 8 id., id. Sacile.
CUTTICA Amedeo, 1 id., id. Genova.
SEMENZA Marco, 27 campagna, id. Milano.
MAINO Angelo, direzione artiglieria Piacenza, id. Milano.
MIOTTI Virgilio, 5 fortezza, id. Rovigo.
GNUDI Edgardo, 8 fortezza, distretto Bologna.
BAVESTRELLI Giovanni, direzione artiglieria Verona, id. Parma.
TIRELLI Guido, id. id. Piacenza, id. Parma
BERTAZZONI Ugo, 8 fortezza, id. Bologna.
ALBERTINI Alberto, direzione artiglieria Verona, id. Verona.
PIVA Luigi, id. id. Verona, id. Vicenza.
PAPPALARDO Felice, id. id. Piacenza, id. Napoli.
ROVIDA Mario, id. id. Piacenza, id. Treviso.

DANIOTTI Alfredo, direzione artiglieria Piacenza, distretto Pavia.
RUFFO DI CALABRIA Ludovico, 2 fortezza, id. Napoli.
GONZALES DI ZENETE Mario, 2 id., id. Milano.
URBANI Marino, 6 id., id. Ancona.
FRANZINETTI Giulio, 6 id. id. Torino.
DE FRAIA Giovanni, 6 id., id. Cagliari.
BENASSI Ferdinando, 9 id., id. Modena.
PENZO Renato, 10 id., id. Ferrara.
GIANFERRARI Pietro, 2 id., id. Firenze.
MANESTA Ermes, 10 id., id. Sacile.
SILVESTRO Paolo, direzione artiglieria Piacenza, id. Cuneo.
ROMAGNOLI Tito, id. id. Venezia, id. Bologna.
LASCHENA Francesco, 2 campagna, id. Campagna.
CAPONE Vincenzo, 2 campagna, id. Napoli.
VERDOZZI Enrico, 10 fortezza, id. Roma.
CASALI Andino, 13 campagna, id. Macerata.
ZANCHI Stefano, 10 fortezza, id. Bergamo.
GIACOBBI Mario, 1 id., id. Belluno.
CASTO Giuseppe, 2 id., id. Voghera.
FRATTINI Mariano, 7 id., id. Firenze.
BECORPI Augusto, 3 id., id. Livorno.
DRAGO Roberto, 3 id., id. Roma.
ALBERTAZZI Domenico, 11 campagna, id. Roma.
BALZANÒ Aldo, 7 fortezza id. Gaeta.
SADOWSCHI Francesco, 8 id., id. Genova.
VIGORELLI Florido, 2 id., id. Mantova.
GENNARI Vittorio, 1 campagna, id. Pesaro.
TESSAROTTO Nino, 2 fortezza, id. Venezia.
FIORINI Severino, 13 campagna, id. Roma.
RAZETI Aldo, 21 id., id. Genova.
SALVADORI Renato, 6 fortezza, id. Livorno.
RANDAZZO Girolamo, 22 campagna, id. Palermo.
BERTANI Antonio, 6 id., id. Modena.
DELLA ROCCA Renato, 2 id., id. Roma.
GALLINELLI Giuseppe, 2 pesante campale, id. Bologna.
DESDERI Ettore, 10 fortezza, id. Casale.
MASSERIZZI Giovanni, 10 id., id. Foggia.
BRACCI Evandro, 10 id., id. Milano.
SBERTOLI Angelo, 17 campagna, id. Genova.
VEROLA Eugenio, 18 id., id. Lecce.
GAIDO Luigi, 3 fortezza, id. Savona.
VIAN Egidio, 10 id., id. Treviso.
GRANDI Antonio, 11 campagna, distretto Bologna.
LAVATELLI Carlo Alberto, 7 fortezza, id. Macerata.
BONAMICO Cesare, 6 id., id. Cuneo.
ROSSI Luigi, 2 montagna, id. Massa.
NEGRI Giacomo, 10 fortezza, id. Torino.
SALOMONE Vincenzo, 10 id., id. Catania.
GALLOZZI Mario, 20 campagna, id. Caserta.
MONACELLI Renato, 3 montagna, id. Ancona.
APICELLA Nicola, 3 fortezza, id. Roma.
BANDILLE Alberto, 31 campagna, id. Reggio Calabria.
IACOMINI Vincenzo, 13 id., id. Sulmona.
PAVONI Vittorio, 2 id., id. Brescia.
CLAVARINO NOBILE DEI MARCHESI E PATRIZIO GENOVESE Alfredo, 3 id., id. Lucca.
VERSÙ Antonio, 6 id., id Forlì.
AVANZATI Francesco, 3 fortezza, id. Arezzo.
DE FILIPPI Tito, 10 id., id. Venezia.
DE DOMINICIS Mario, 3 id., id. Roma.
BIANDRÀ DI REAGLIE Mario, 10 id., id. Milano.
BUTTURINI Virginio, 11 campagna, id. Brescia.
BALLICO Giuseppe, 11 id., id. Udine.
DALLA TORRE Leone, 17 id., id. Verona.
GENNARI Roberto, 13 id., id. Roma.
FIUMICELLI Riccardo, 31 id., id. Venezia.
DALL'ONGARO Pietro, 11 id., id. Sacile.
OTTAVIANI Ermenegildo, 12 id., id. Cremona.
ZANUCCOLI Armando, 3 pesante campale, id. Ancona.
PIETRAVALLE Paolo, 4 fortezza, id. Torino.
REGANATI Vittorio, 8 id., id. Catania.
MOSTI Alfredo, 23 campagna, id. Massa.
BARBIERI Amilcare, 17 id., id. Massa.
DUTTO Giovanni, 7 fortezza, id. Cuneo.
BELLI Gino, 9 id., id. Livorno.
ANGOLETTA Virgilio, 10 id., id. Belluno.
TRUCILLO Fausto, 2 id., id. Avellino.
BRUNERA Stefano, 3 montagna, id. Torino.
CORSINO Ettore, 18 campagna, id. Torino.
LACALAMITA Filippo, 10 fortezza, id. Bari.
RIELLO Giuseppe, 7 id., id. Roma.
DACOMO Giuseppe, 10 id., id. Mondovì.
SCIAULINO Eligio, 7 id., id. Caltanissetta.
MONICELLI Rinaldo, 2 id., id. Mantova.

LEVI Mario, 5 fortezza, distretto Rovigo.	CAPRA Paolo, 36 campagna, distretto Piacenza.
BIRAGHI Federico, 18 campagna, id. Roma.	BRUNO Pietro, 23 id., id. Avellino.
BATTA Silvio, 7 fortezza, id. Avellino.	CICOGNA Aristide, 23 id., id. Venezia.
COREN Mario, 1 montagna, id. Sacile.	BERSA Carlo, 3 id., id. Venezia.
PITTINO Giuseppe, 7 fortezza, id. Sacile.	FERRARI Lorenzo, 21 id. id. Lodi.
BENSA Giorgio, 21 campagna, id. Savona.	CALDERAZZI Filippo, 20 id., id. Bari.
TAGLIATI Umberto, 8 fortezza, id. Ferrara.	MARINO Luigi, 21 id., id. Vicenza.
DENI Antonio, 8 id., id. Catania.	CRISTALDI Mariano, 18 id., id. Caltanissetta.
CORSARO Giuseppe, 7 id., id. Girgenti.	CORSINI Scipione, direzione artiglieria Verona, id. Verona.
CREMA Domenico, 7 id., id. Torino.	MATTIOLI Cesare, id. id. Mantova, id. Verona.
ZAMPETTI Pietro, 29 campagna, id. Massa.	
FANTONE Vincenzo, 20 id., id. Sulmona.	
BERNINI Giovanni, 21 id., id. Voghera.	

FAINA Eugenio, sottotenente 3 artiglieria campagna (3ª compagnia automobilisti).	Promosso tenente, per meriti eccezionali, in applicazione dell'articolo 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria, con l'anzianità e la destinazione per ciascuno a fianco indicate:

ZEZON Carlo Emanuele.	Con anzianità 25 ottobre 1915 — 16 artiglieria campagna.
CRESPI Benigno.	Id. 25 id. — 16 id. id.
BONFADINI Giuliano.	Id. 17 dicembre 1915 — 29 id. id.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

I seguenti militari, già appartenenti alle milizie volontarie, sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria (T), per la durata della guerra.

Sono assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, al deposito dei quali si presenteranno il mattino del 7 agosto 1916:

CONFORTI Arturo, distretto Ferrara.	3 artiglieria campagna (3ª compagnia automobilisti).
VIDAU Pietro, id. Roma.	13 id. id. (5ª id.).
DENINA Sebastiano, id. Mondovì.	25 id. id. (1ª id.).
ANGELINI Luigi, id. Roma.	13 id. id. (5ª id.).
ROSSI Camillo, id. Teramo.	13 id. id (5ª id.).
FASOLI Alfredo, id. Roma.	1 id. id. (T).
SUALI Gino, id. Siena.	Reggimento artiglieria a cavallo (4ª compagnia automobilisti).

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

MARCONI Guglielmo, tenente battaglione dirigibilisti.	Promosso capitano, per meriti eccezionali, in applicazione dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

seguenti sottotenenti del genio sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646 con riserva di anzianità:

DAMIANI Francesco, 1 genio, distretto Palermo.
SPELTINI Giovanni, battaglione scuole aviatori, id. Parma.
BOCCHI BIANCHI Rolando, id. dirigibilisti, id. Arezzo.
CHIAIA Vincenzo, 9 fanteria, id. Bari.
ARIANI Mario, battaglione aerostieri, id. Bologna.
MAZZIA Giovanni, direzione tecnica aviazione, id. Novara.
MARABELLI Silvio, 2 genio (T), id. Varese.
BADILE Didimo, direzione tecnica aviazione, id. Vicenza.
VICARI Federico, sottodirezione genio Ravenna, id. Roma.
FRANCHI-MAGGI Giuseppe, 1 genio, distretto Pavia.
BELLELLI Leonida, direzione tecnica aviazione, id. Ancona.
FALASCONI Alberto, 1 genio, id. Pesaro.
BONVICINI Italo, 2 id., id. Bologna.
VITERBI Adolfo, 1 id., id. Pavia.
PUGNO Umberto, 5 id. (T), id. Casale.
MAZZINI Umberto, 6 id., id. Novara.
ONETTI Carlo, battaglione dirigibilisti, id. Roma.
NELLI Valentino, 1 genio, id. Torino.
FANTUCCI Vittorio, 1 d., id. Venezia.
MEZZI Carlo, 6 id., id. Milano.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

I seguenti sottotenenti del genio sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, e degli articoli 4 e 10 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666, con anzianità 27 luglio 1916:

CALZECCHI Carlo, sottodirezione genio Perugia, distretto Perugia.
FERRANTE Mario, 6 genio, id. Torino.
ALLOCCHIO Antonio, 3 id., id. Milano.
BENEDETTI Domenico, 3 id. (Firenze), id. Lucca.
GAMBI Domenico, 2 id. (Bologna), id. Ravenna.
SALANDRA Giuseppe, battaglione aerostieri, id. Roma.
MALTINI Cesare, 6 genio, id. Ferrara.
MAZZINGHI Mario, 4 id. (lagunari), id. Firenze.
CORTESE Ettore, battaglione specialisti genio, id. Lecce.
GERMANÀ Giuseppe, direzione genio Firenze, id Firenze.
TASSONI Francesco, id. id. Bologna, id. Bologna.
MALAGUTI Domenico, id. id. Bologna, id. Bologna.
BUSSETI Umberto, id. id Genova, id. Alessandria.
COLLIVA Mario, direzione genio Bologna, distretto Bologna.
SALVI Eugenio, sottodirezione genio Piacenza, id. Piacenza.
GUGLIELMI Giovanni Battista, 6 genio, id. Taranto.
MORO Mario, direzione genio Verona, id. Padova.
LANA Cesare, id. id. Alessandria, id. Varese.
GALBIATI Angelo, 2 genio, id. Monza.
GABRIELLI Pasquale, direzione genio Napoli, id. Napoli.
VALLINI Enrico, 6 genio, id. Roma.
BERTINATTI Levante, battaglione aerostieri, id. Roma.
FINOCCHI Guido, id. dirigibilisti, id. Roma.
GOLLINI Antonio, direzione genio Bologna, id. Ravenna.
CUCCOLI Giovanni, sottodirezione genio Piacenza, id. Bologna.
GENOVESI Andrea, ufficio fortificazioni Venezia id. Mantova.

GADOLA Ambrogio, 7 fanteria, distretto Milano.
ALLEGREZZA Ferruccio, 2 id., id. Sacile.
SANGALLI Bruno, direzione genio Bologna, id. Pesaro.
RASORI Andrea, sottodirezione genio Piacenza, id. Parma.
CITTADINI Federico, direzione genio Genova, id. Spoleto.
MANTOVANI Giuseppe, 65 fanteria, id. Cremona.
CHIAVEGATTI Enrico, ufficio fortificazioni Udine, id. Rovigo.
GIRARDET Alberto, battaglione aerostieri, id. Roma.
MELONI Francesco, 5 genio, id. Cagliari.
TIEPOLO Almoro, direzione genio Bologna, id. Bologna.
SERAFINI FRACASSINI Luigi, battaglione aerostieri, id. Roma.
MARIANI Ernesto, 35 fanteria, id. Sassari.
RIGHINI Paolo, 27 artiglieria campagna, id. Milano.
DE CAROLIS Angelo, ufficio fortificazioni Venezia, id. Bologna.
COVAJES Carmelo, id. id. Messina, id. Trapani.
CARPANO MAGLIOLI Ettore, sottodirezione genio Brescia, id. Torino.
SIMONI Sergio, 3 genio, Orvieto.
BUIZZA Angelo, sottodirezione genio Brescia, id. Brescia.
FERRI Ivo, direzione genio Bologna, id. Bologna.
MANFREDI Ulisse, id. id. Bologna, id. Bologna.
NICCOLINI Lorenzo, ufficio fortificazioni Udine, id. Firenze.
CASACCIA Giuseppe, 5 genio, id. Genova.
VANNI Mario, direzione genio Firenze, id. Firenze.
SASSI Guido, 6 genio, id. Roma.
BOVIO Emilio, ufficio fortificazioni Venezia, id. Padova.
POGGI Corrado, stabilimento costruzioni aeronautiche, id. Roma.
CAVANI Mario, direzione genio Bologna, id. Bologna.
PIANUCCI Righetto, id. id. Firenze, id. Lucca.
ANDOLFI Adolfo, id. id. Bologna, id. Ascoli Piceno.
MUSSO Ettore, id. id. Genova, id. Genova
LAMBERTINI Guido, 3 genio, id. Lucca.
GUARNERI Enrico, 6 id., id. Lucca.
BIASUTTI Giulio, ufficio fortificazioni Udine.
TORELLI Dino, 2 genio, id. Bologna.
TORNANI Eugenio, 2 id., id. Bologna.
GIANNOTTI Guido, direzione genio Firenze, id. Livorno.
BOSSI Alberto, id. id. Genova, id. Torino.
MAGNI Francesco, 3 genio, id. Torino.
PERSEGANI Italo, battaglione scuole aviatori, id. Cremona.
MARZOCCHI Arnaldo, direzione genio Genova, id. Roma.
BAULINA Augusto, laboratorio pirotecnico Bologna, id. Bologna.
RINALDINI Antonio, ufficio fortificazioni Udine, id. Macerata.
RICCIOLI Menotti, 3 genio, id. Firenze.
FRANCISCI Francesco, 3 id., id. Perugia.
FERRANTINI Goffredo, direzione genio Genova, id. Roma.
ERMACORA Guido, ufficio fortificazioni Venezia, id. Padova.
MAZZA Cesare, 2 genio, id. Bologna.
GRAZIANI Paolo, 2 id., id. Bologna.
TURCHIO Luigi, 1 id., id. Caltanissetta.
MAUDENTE Alberto, 5 id., id. Verona.
FERRI Lucio, sottodirezione genio Brescia, id. Lodi.
RIVELLI Nicola, ufficio fortificazioni Udine, id. Napoli.
TROTTA Riccardo, 4 genio lagunari, id. Genova.
CALZOLARI Giorgio, ufficio fortificazioni Venezia, id. Ferrara.
PROVVISIONATO Mario, 3 genio, id. Milano.
FORNASARI Clito, 6 id., id. Rovigo.
PECCHINI Sante, 5 id., id. Mantova.
ALESSANDRI Luigi, 3 id., id. Firenze.
PISCIOTTA Francesco, 5 id., id. Trapani.
FALCONE Francesco, 6 id., id. Palermo.
BORINI Francesco, 5 id., id. Novara.
BORINI Carlo, 5 id., id. Novara.
CANTONI Paride, 4 id., id. Modena.
DE FALCO Mario, battaglione scuole aviatori, id. Napoli.
CERRI Giuseppe, 6 genio, id. Roma.
CARRARO Ugo, 3 id., id. Venezia.
MONTANARO Alessandro, 4 id. lagunari, id. Genova.
MAGNANI Valentino, ufficio fortificazioni Udine, id. Milano.
MENNI Raimondo, 3 genio, id. Firenze.
PATTONI Ferdinando, direzione genio Torino, id. Novara
TREVES Arturo, 2 genio, id. Torino.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, per servizi tecnici, ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato, ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione. Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati, il mattino del 7 agosto 1916:

MALANCHINI Vincenzo, militare, distretto Bergamo.	5 genio.
VISCONTI Filippo, id., id. Milano.	1 id.
BERTI Elbano, id., id. Lucca.	Direzione tecnica aviazione.
AVERSANO Arturo, id., id. Napoli.	6 genio.

CARTONI Galdino, sergente battaglione dirigibilisti, distretto Roma.	Nominato sottotenente di complemento del genio ed assegnato 3 genio, ove rimarrà effettivo anche per mobilitazione. Si presenterà al deposito del corpo cui è assegnato il mattino del 7 agosto 1916 per imprendere servizio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

I seguenti tenenti medici di complemento sono nominati capitani medici di complemento con anzianità 6 luglio 1916, in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, ed a senso della lettera *c)* delle relative norme esecutive.

Essi dovranno considerarsi assunti in servizio col grado di capitano medico:

BENEDETTO Pietro, distretto Pinerolo. PANGELLA Carlo, id. Torino. BARBIERI Luigi, id. Bologna. LONDINI Aristide, id. Siena.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico TADDEI Domenico.
EINAUDI Costanzo, id. Torino. CLERICO Edoardo, id Torino.	Id id. id. PINI Alberto.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

MAIOCCO Francesco, sottotenente veterinario di milizia territoriale libero docente presso le Regie università, distretto Casale.	Nominato capitano di complemento nel corpo veterinario militare a senso dell'articolo 9 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, continuando a rimanere effettivo al proprio distretto di residenza.

I seguenti sottotenenti del corpo veterinario militare sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, con riserva d'anzianità:

LORENZONI Luigi, distretto Rovigo. FERRARI Giovanni, id. Modena.	MAZZUOLO Silvio, id. Siena.

I seguenti sottotenenti di complemento e di milizia territoriale del corpo veterinario militare sono nominati tenenti di complemento nel corpo stesso, in applicazione dell'articolo 9 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, continuando a rimanere effettivi al proprio distretto di residenza:

MAMBRINI Carlo, sottotenente di complemento, distretto Modena. NEPPI Gino, id. id., id. Ferrara. CLERICI Aristide, id. di milizia territoriale, id Como. MANNESCHI Nicolò, id. id. id., id. Arezzo.	VIANELLI Amedeo, suttotenente di milizia territoriale, distretto Ascoli Piceno. ZAMBONI Gaetano, id. id. id., id. Padova.

I seguenti militari di truppa laureati in zooiatria sono nominati tenenti di complemento nel corpo veterinario militare, in applicazione dell'articolo 9 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 7 agosto 1916 all'ufficio veter nario del corpo d'armata per ciascuno a fianco indicato, dal quale riceveranno la destinazione per intraprendere servizio:

GADIOLI Gregorio, soldato 16 artiglieria campagna, distretto Mantova.	Ufficio veterinario corpo d'armata Verona.
BILLOTTA Innocenzo, id. 5 fanteria, id. Siracusa.	Id. id. id. Palermo.
TIGANO Giuseppe, distretto Siracusa.	Id. id. id. Palermo.
BASCHIERI Luigi, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. Genova.
CALDORA Biagio, id. Castrovillari	Id. id. id. Firenze.
CHIESA Giacomo, id. Piacenza.	Id. id. id. Genova.
TEI Carlo, id. Spoleto.	Id. id. id. Roma.
PAGLIANTINI Giovanni, id. Siena.	Id. id. id. Firenze.
PLATONE Ettore, id. Torino.	Id. id. id. Alessandria.
GIOMBI Guido, id. Ancona.	Id. id. id. Ancona.
LILLA Italo, id. Livorno.	Id. id. id. Milano.
VENERITO Giuseppe, id. Lecce.	Id. id. id. Napoli.
CAPORALI Livio, id. Vicenza.	Id. id. id. Milano.
TASSA Camillo, id. Mantova.	Id. id. id. Verona.
COLELLA Tommaso, id. Lecce.	Id. id. id. Bari.
PRESUTTI Luigi, id. Aquila.	Id. id. id. Ancona.
TROIANI Gualtiero, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id Ancona.
MORETTINI Quartilio, id. Perugia.	Id. id. id. Roma.
CIOCCOLI Antero, id. Macerata.	Id. id. id. Ancona.

I seguenti militari di truppa, laureati in zooiatria, sono nominati sottotenenti di complemento nel corpo veterinario militare, in applicazione del R. decreto 29 aprile 1915, n. 583.

Si presenteranno il mattino del 7 agosto 1916 all'ufficio veterinario del corpo d'armata per ciascuno a fianco indicato, dal quale riceveranno la destinazione per intraprendere servizio:

TORRITI Guido, sergente 13 artiglieria campagna, distretto Siena.	Ufficio veterinario corpo d'armata Roma.
RIZZI Arminio, militare 1ª categoria, id. Pavia.	Id. id. id. Alessandria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

VALENTINI Angelo, sottotenente di cavalleria di milizia territoriale reggimento lancieri di Firenze, distretto Orvieto.	Trasferito con l'attuale grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, in applicazione dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, ed assegnato al reggimento controindicato, al quale attualmente presta servizio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale di artiglieria sono trasferiti con l'attuale grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, in applicazione dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494, continuando nell'attuale destinazione:

FORTI Carlo, 7 fortezza, distretto Milano.	SAYA Giovanni, 4 id., distretto Palermo.
OTTELLI Pietro, 9 id. (comandato battaglione scuole aviatori), id. Brescia.	ONUFRIO Antonio, 4 id., id. Palermo
	AMOUR Amedeo, 8 id., id. Bologna.

GUICCIARDI Emilio, sottotenente genio, battaglione aerostieri, distretto Milano.	Trasferito con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, in applicazione dell'articolo 3 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494, continuando nell'attuale assegnazione.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

MONTI Carlo, capitano medico di complemento, distretto Bologna. FRAGALE Vincenzo, id id., id. Roma. FERRUCCI Luigi, tenente medico di complemento, id. Caserta.	Dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.
RIZZARDI Rinaldo, militare id. Bologna, laureato in medicina e chirurgia. ZARA Alceste, id. id. Nola, id.	Revocata e considerata come non avvenuta la loro nomina ad ufficiale medico di complemento, di cui il decreto luogotenenziale 6 luglio 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

NARDI Michele, tenente commissario, distretto Lucca.	Revocata e considerata come non avvenuta la sua promozione a tenente commissario.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

BONFADINI Giuliano, sottotenente d'amministrazione, distretto Brescia.	Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 19 febbraio 1914, n. 64, nella parte riguardante la nomina a sottotenente di amministrazione del controindicato ufficiale.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

GIORGI Giacomo, tenente veterinario, distretto Piacenza. CORINALDESI Alfredo, sottotenente id., id. Ancona.	Dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.
DE BONA Pasquale, sottotenente farmacista, distretto Potenza. TORRE Edoardo, id., id. Alessandria. MOCIRA Bernardo, id., id. Caltanissetta.	Annullata e considerata come non avvenuta la nomina a sottotenente farmacista dei contronotati ufficiali farmacisti, di cui rispettivamente nei decreti luogotenenziali, 30 maggio, 1° luglio e 10 ottobre 1915.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 21 LUGLIO 1916.

TECCHI Giuseppe, sottotenente di complemento fanteria. NICOLODI Aurelio, id. id. id. FITTAIOLI Alberto, id. id. id. PARDINI Mario, id. id. id.	Inviati in congedo assoluto a decorrere dal 1° agosto 1916, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 21 LUGLIO 1916.

BASSANI Franco, sottotenente di complemento fanteria.	Inviato in congedo assoluto a decorrere dal 1° agosto 1916, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 25 LUGLIO 1916.

DALL'ARA Gino, sottotenente di complemento fanteria.	Inviato in congedo assoluto a decorrere dal 16 agosto 1916, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 27 LUGLIO 1916.

TASSINI Torquato, (B) capitano fanteria, distretto Arezzo, deposito Bologna.	Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito Savona.
MOSCHINI ANTINORI Mario, (B) id. id. id. Macerata, id. Napoli	Id. id., id., id. Ancona.
CAPPUCCIO Gerardo, id. 33 fanteria, comandato battaglione scuole aviatori.	Assegnato effettivo, per mobilitazione, deposito Ascoli Piceno.
VASATURO Alessandro, sottotenente id., id. Napoli.	Cessa di essere comandato come contro.

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso la scuola militare sono nominati aspiranti ufficiali di complemento nell'arma di fanteria, con anzianità 15 giugno 1916 e destinati ai depositi per ciascuno indicati, ai quali si presenteranno il mattino del 12 agosto 1916.

Trascorso un mese della loro permanenza ai depositi, essi dovranno essere senz altro avviati ai rispettivi reggimenti mobilitati:

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
BAFFICO Pasquale. Seguirà nel ruolo l'aspirante PITZALIS Guglielmo.	Roma	granatieri Roma
SISTO Enrico. Id. id. id. SIMONELLI Giuseppe.	Taranto	Potenza.
PANUNTI Antonio. Id. id. id. CAMERINO Giuseppe.	Campagna	Salerno C.
FRANCESCONI Teodoro. Id. id. id. BOVA Domenico.	Ancona	Ancona.
SALZANO Nicola. Id. id. id. CAPITANO Luigi.	Caserta	Verona Ve.

ZAMBONI Augusto, tenente cavalleria in servizio reggimento cavalleggeri di Foggia, distretto Napoli.	Comandato battaglione scuole aviatori.
ROSELLI Mario, sottotenente cavalleria, id. Roma.	Trasferito deposito reggimento lancieri di Firenze.
PIZZIGONI Pericle, capitano 6 fortezza, id. Torino.	Id. in servizio 4 artiglieria fortezza.
BASILE Roberto, tenente genio 22 artiglieria campagna, id. Roma.	Id. direzione genio Palermo.

I sottonotati ufficiali sono comandati al battaglione scuole aviatori in Torino.

AROSIO Valenziano, sottotenente 2 artiglieria pesante campale, distretto Lodi.	BARTOLI Gaetano, id. 45 artiglieria campagna.
ASTORRI Luciano, id. 2 id. id.	

DONDI Cesare, tenente 20 artiglieria campagna, distretto Novara.	FABBRI Cesare, sottotenente 1 artiglieria pesante campale, distretto Roma.
DE POLI Dario, sottotenente 8 artiglieria campagna, id. Cremona.	SPARANO Icilio, id. 13 artiglieria campagna.
DEL LUPO Vincenzo, id. 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza) gruppo specialisti artiglieria, id. Torino.	STIVANELLO Giorgio, id. 9 artiglieria fortezza, id. Venezia.
DA PRATI Mario, id. 8 artiglieria campagna, id. Voghera.	TRAVAGLINO Volrico, id 8 id., id. Venezia.
DURANTE Marzio, id. 35 id. id., id. Sulmona.	VIANINI Luigi, id. 28 artiglieria campagna, id. Roma
FABBRONI Mario, id. 25 artiglieria campagna, distretto Bologna.	VITAGLIANO Vincenzo, id. 20 id., id. Messina.

BONELLI Salvatore, sottotenente 22 artiglieria campagna, distretto Palermo.	Trasferito 30 artiglieria campagna.
DE ANGELIS Giuseppe, tenente 1 genio, id. Roma.	Comandati battaglione scuole aviatori in Torino.
FRAZZI Ottorino, id. direzione genio Genova, id. Cremona.	
VERONESE Luciano, sottotenente genio, battaglione scuole aviatori, id. Milano.	Trasferito 5 genio.

I seguenti militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria sono nominati aspiranti medici a senso dell'articolo 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 7 agosto 1916 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

CALLERI Giovanni, distretto Mondovì (in servizio zona di guerra).	Continua nell'attuale distinazione per mobilitazione.
MORO Giuseppe, id. Novara (id. id.).	Id. id. id.
GRAMPA Angelo, id. Varese (id. id.).	Id. id. id.
GUERRIERI Tito, id. Teramo (id. id.).	Id. id. id.
BERGONZO Carlo, id. Varese (id. id.).	Id. id. id.
FRASCHINI Egidio, id. Varese (id. id.).	Id. id. id.
SCORZA Antonio, id. Voghera (id. id.).	Id. id. id.
SPIRITO Tito, id. Aquila (id. id.).	Id. id. id.
GASTALDO Achille, id. Torino (id. id.).	Id. id. id.
FARA Antonio, id. Novara (id. id.).	Id. id. id.
DELPRATO Giuseppe, distretto Torino.	Direzione sanità Torino.
FARALDO Carlo, id. Torino.	Id. id. Torino.
NANTI Aldo, id. Massa.	Id. id. Genova.
BELLISARIO Ugo, id. Bari.	Id. id. Bari.
PALERMO Antonino, id. Catania.	Id. id. Palermo.
SCHIAVO LENA Roberto, id. Siracusa.	Id id. Roma.
GIUFFRÈ Marino, id. Messina.	Id. id. Palermo.
LEGGIO Giacomo, id. Trapani.	Id. id. Palermo.
FIORINI Mariano, id. Catania.	Id. id. Palermo.
PICCIOTTO Gaetano, id Messina.	Id. id. Palermo.
GARBARINO Carlo, id. Alessandria (in servizio zona di guerra).	Continua nell'attuale destinazione per mobilitazione.
SICA Mario, id. Potenza (id. id.).	Id. id. id.
PIERANGELI Luigi, id. Teramo (id. id.).	Id. id. id.
BACHI Dante, id. Torino (id. id.).	Id. id. id.
PINTI Berardino, id. Chieti, (id. id.).	Id. id. id.

Notificazioni.

GELMINI Luciano, sottotenente fanteria, distretto Lodi.	Condannato alla pena del carcere militare e alla sospensione dall'impiego per mesi uno, in seguito a sentenza del tribunale speciale di guerra del III° corpo d'armata, in data 21 giugno 1916.
OMBRES PONARI Aristide, id. id., id. Frosinone, deposito Reggio Emilia.	Condannato alla pena della reclusione militare per anni cinque e alle dimissioni dal grado, in seguito a sentenza del tribunale speciale di guerra del VI corpo d'armata, in data 23 giugno 1916.

Ufficiali di milizia territoriale.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 20 LUGLIO 1916.

TELESCA Antonio Giovanni, sottotenente fanteria, (Taranto) distretto Taranto.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 30 aprile 1916, relativo al trasferimento del contronotato ufficiale, in seguito a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di fanteria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 23 LUGLIO 1916.

CORSIO Augusto, sottotenente fanteria, distretto Bologna, laureato in medicina e chirurgia.	Transitato, a sua domanda, nel corpo sanitario militare, conservando il grado che riveste e la relativa anzianità, a senso dell'art. 5 del R. decreto 13 maggio 1915, n. 621, ed assegnato effettivo distretto Bologna.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici nella milizia stessa.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 7 agosto 1916 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

DE TOMMASI Francesco, distretto Bari.	Direzione sanità Bari.
VERGNANO Erminio, id. Torino.	Id. Torino.
CIOCCO Vitaliano, id. Chieti.	Id. Ancona.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore, con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 2 marzo 1916:

Tenente promosso capitano:

TODARO Gaspare, (Catania) distretto Taranto.	Seguirà nel ruolo il capitano CIARAMELLA Alberto.

Sottotenenti promossi tenenti:

TASSINARI Giuseppe, (Perugia) distretto Forlì.	Seguirà nel ruolo il tenente LATTUADA Francesco.
PALAZZOLI Domenico, (Roma) 8 alpini.	Id. id. id. CONSOLINI Francesco.

Con anzianità 11 maggio 1916:

Capitano promosso maggiore:

MATTINATI Giov. Battista, (Roma) distretto Livorno.	Seguirà nel ruolo il maggiore DAVINI Tito Giovanni.

Sottotenenti promossi tenenti:

CABRI Ippolito, (Modena) distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente FALAVOLTI Mario.
DALL'ONGARO Carlo, (Roma) id Chieti.	Id. id id. PENZO Angelo.
BONFADINI Diego, (Lecco) id. Treviso.	Id. id. id. RACCHETTI Giuseppe.
BEVIONE Giovanni, (Torino) id. Casale.	Id. id. id. LUPARINI Domingo.
TELLATIN Arrigo, (Venezia) id. Venezia.	Id. id. id. GIACOBONE Aroldo.
SOLERI Marcello, (Cuneo) 2 alpini.	Id. id id. ASPERGI Amedeo.
MANNU Antonio, (Cagliari) id. Cagliari.	Seguiranno nel ruolo il tenente GRECI Giuseppe.
DEAMBROGIO Eugenio, (Casale) id. Casale.	
FAVINI Ferruccio, (Modena), id. Modena.	Seguirà nel ruolo il tenente STOCCHI Igino
DAL MOLIN Giov. Battista, (Vicenza) 6 alpini.	Id. id. id. MOSSO Pietro.
SICHER Pier Andrea, (Venezia) distretto Venezia.	Id. id. id. MANTEGAZZA Carlo.
SEGANTI Mario, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. MEZZETTI Mariano.
RIZZOTTI Silvio, (Verona) id. Verona.	Id. id. id. DINDO Francesco.
MANZONI Giovanni, (Brescia) distretto Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente PALAMENGHI Guido.
QUAGLINI Giuseppe Pellegrino (Brescia) id. Brescia.	Id. id id. MANCINI Renate Francesco.
GEROLDI Camillo, (Brescia) id. Brescia	Id. id. id. LENZI Ugo.
LAMBERTENGHI Ermenegildo, (Lecco) id. Lecco.	Id. id. id. RAIMONDO Vittorio.
GUTRIS Carlo, (Perugia) id. Perugia.	Id. id. id. PARIBELLI Gian Giacomo.
BAGNOLI Gaetano, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.	Id. id. id. MOSCHETTI Carlo Felice.
POLETTI Lodovico, (Ravenna) id. Ravenna.	Id. id. id. BEZZI Alberto.
GILIBIERTI Vincenzo, (Catanzaro) id. Catanzaro.	Id. id. id. ROMAGNOLI Guglielmo.
DESSI Ennio, (Cagliari) id. Cagliari.	Id. id. id. MAGRI Giuseppe.
VIRGA Giov. Battista, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. MIGLIORI Apollodoro.
DEL RIO Mario, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.	Id. id. id. PECORARI Adolfo.
FERRANDO Dino, (Cagliari) id. Cagliari.	Seguiranno nel ruolo il tenente NOCETO Pellegro.
SABBADINI Guido, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.	
MERENDI Ariberto, (Forlì) id. Forlì.	Id. id. id. MASSARA Giovanni.
PAVARI Aldo, (Firenze) id. Firenze.	
ZAPPELLINI Avatar, (Mantova) id. Mantova.	Seguirà nel ruolo il tenente RAJOLA PESCARINI Eugenio.
JANNA Alessandro, (Venezia) id. Venezia.	Id. id. id. PISACANE Giovanni.
CANTINI Guido, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. SANSON Bortolo.
CAO Giuseppe, (Cagliari) id. Cagliari.	Id. id. id. GRAZZINI Giov. Battista.
LOY ISOLA Pietro, (Cagliari) id. Cagliari.	Id. id. id. PASINI Guglielmo.
ALESSANDRINI Lorenzo, (Ancona) id. Ancona.	Id. id. id. BARTOCCINI Renato.
CANGI Dino, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. CIRELLI Vincenzo.
CASTALDI Zurino, (Massa) id. Massa.	Id. id. d. RAMBALDI Guido.

Con anzianità 1° giugno 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

ZAMBALDI Giorgio, (Verona) distretto Verona.	Seguirà nel ruolo il tenente PASINI Alessandro.
SCALINGER Ugo, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. MILAZZO Luigi.
GIOVANNOZZI Alfredo, (Mantova) id. Mantova.	Id. id. id. DE ROSA Riccardo.
MORANA Giov. Battista, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. DONADINI Giovanni.
SAVOJA Ugo, (Mantova) id. Mantova.	Id. id. id. DECIMA Riccardo.
RETA Romolo, (Genova) id. Genova.	Id. id. id. BOTTACCHI Riccardo.
GAROFALO Giuseppe, (Barletta, id. Barletta.	Id. id. id. MORBIDELLI Riccardo.
SANTICCIOLI Gino, (Arezzo) id. Arezzo.	Id. id. id. FAZIO Natale.
STAGI Salvatore, (Arezzo) id. Arezzo.	Id. id. id. PETRONE Raffaele.
SACCHI Ento, (Mantova), id. Mantova.	Id. id. id. DALLE VACCHE Casimiro.
ROBBIANO Cesare, (Voghera) id. Voghera.	Id. id. id. M'CCIARELLI Ernesto.
TURINI Vincenzo, (Arezzo) id. Arezzo.	Id. id. id. MAGNANO Michele.
VANNINI Ugo, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. BINONI Ettore.
BERRETTI Luigi, (Firenze) id. Firenze.	Seguiranno nel ruolo il tenente MALVASI Antonio.
CASTELLANI Giacinto, (Arezzo) id. Arezzo.	

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore:

Capitano promosso maggiore:

PAOLUCCI Michele, (Roma) distretto Perugia.

Tenenti promossi capitani:

ASCARI Raffaele, (Roma) distretto Pistoia.
BENUCCI Carlo, (Roma) 3 alpini.
TEGLIA Ruggero, (Lucca) distretto Lucca.
PAVANINI Giulio, (Forlì), id. Forlì.
BIADENE Luigi, (Treviso) id. Treviso.
POLITI Giulio, (Roma) distretto Orvieto.
PANZAVOLTA Giuseppe, (Forlì) id Forlì.
DUGARIA Giovanni, (Milano) id. Verona.
FERRO-LUZZI Federico, (Spoleto) id. Spoleto.
ROBERTI Rinaldo, (Roma) distretto Spoleto.
BERTELÀ Dionilde, (Massa) id. Massa.
FAGO Vincenzo, (Roma) id. Sacile.
MONACO Angelo, (Roma) id. Frosinone.
MUSMANNO Francesco, (Napoli) id. Campagna.
DI MARTINO Umberto, (Spoleto) id. Spoleto.
MARTELLI Antonio, (Aquila) id. Aquila.
SCOFFIERO Lorenzo, (Savona) id. Casale.
PEPE Vincenzo, (Campagna) id. Pesaro.
COLLAZZI Cataldo, (Roma) id. Campobasso.
CALESELLA Alvise, (Treviso) distretto Treviso.
PERCOCO Giovanni, (Roma) id. Pesaro.
VIDILI Gaetano, (Torino) id. Novara.
FERRARIS Fernando, (Torino) id. Novara.
BAUDINO Manlio, (Torino) id. Alessandria.
SIGISMONDI Enrico, (Bergamo) 5 alpini.
VENTURINI Costantino, (Novara) distretto Novara.
PULLINI Alberto, (Roma) id. Spoleto.
COSTELLA Celso, (Livorno) id. Livorno.
DONISELLI Dionigi, (Milano) 5 alpini.
CARLI Vilcelso, (Torino) 3 id.
BURIANI Giovanni, (Milano) 3 id.
COPPI Carlo, (Modena) distretto Modena.
PATTARINO Romolo, (Roma) id. Livorno.
GUZZIO Nunzio, (B) (Cefalù) id. Cosenza.
MARTINOLLI Alessandro, (Mantova) id. Mantova.
FINAZZO Giovanni, (Palermo) id. Siracusa.
BRUNO Francesco, (Milano) id. Lodi.
LEONARDI Leonardo, (Pesaro) id. Pesaro
GIUNTA Corrado, (Catania) id. Catania.

Sottotenenti promossi tenenti:

MORENI Clemente, (Varese) distretto Varese.
PANICO Luigi, (Milano) id. Monza.
GUARDENTI Vasco, (Milano) id. Bergamo.
GIULIANI Battista, (Bari) id. Barletta.
GRANAI Giovanni, (Siena) id. Siena.
GAMBARI Emilio, (Massa) distretto Ravenna.
MIOLI Eurelio, (Bologna) id. Bologna.
LUCCI Alessandro, (Messina) id. Messina.
PERCOCO Gregorio, (Firenze) id. Ravenna.
SERRA Paolo, (Palermo) id. Cefalù.
SBROCCHI Anarcide, (Firenze) id. Venezia.
STRUMOLO Umberto (Milano) id. Casale.
KELLERMANN Gino (Livorno) id. Livorno.
PONTILLO Romualdo (Caserta) id. Foggia.
MACALUSO Vincenzo, (Palermo) id. Cefalù.
ALBERTI Ferruccio, (Roma) id. Livorno.
BONOLI Domenico (Bologna) id. Sacile.
DEBOLINI Delfino (Torino) id. Pinerolo.
MALAGOLI Umberto (Modena) id. Modena.
BELLOLI Angelo, (Milano) 5 alpini.
SPAGNA Arturo (Palermo) distretto Caltanissetta.
STELINO Luigi (Torino) 3 alpini.
BOTTI Giulio, (Modena) distretto Modena.
IANNIELLO Ciro Napoli) id. Caserta.
MAGNO Oliverio, (Varese) id. Varese.
SOBRERO Filippo (Alessandria) id. Alessandria.
MARINUCCI Beniamino, (Roma) id. Teramo.
CATALDO Sabino (Genova) id. Genova.
MEUCCI Ridolfo, (Milano 5 alpini.
CAVALLINI Giuseppe (Varese) distretto Varese.
MATTEUCCI Luigi Alfredo, (Ancona) id. Chieti.
MUSUMARRA Arcangelo (Catania) id. Messina.
IURATO Giuseppe, (Palermo) id. Cosenza.
NATALI Arnaldo, (Genova) id. Reggio Emilia.
GUAZZIERI Serafino, (Cuneo) id. Cuneo.
ISACCO Vincenzo, Milano) id. Mantova.
DE SALAZAR Alberto, (Roma) id. Roma.
VANDINI Fernando (Cuneo id. Cuneo.
LALLO Umberto, (Siena id. Siena.
BARBUTI Francesco, (Pavia) id. Mondovì.
CASTELLINA Umberto (Roma) distretto Lucca.
NAPPI Carlo, (Ancona) id. Chieti.
MAGGIO Francesco, (Roma) id. Caserta.
LODI Giovanni, (Genova) id. Genova.
RUFFA Mario, (Genova) id. Genova.
MURABITO Salvatore, (Firenze) id. Firenze.
FALCONI Giuseppe, (Cagliari) id Cagliari.
LUPO Anton Maria, (Mondovì) id. Casale.
RAMAZZOTTI Antonio, (Roma) id. Siena.
RUFINI Nestore, (Genova) 4 alpini.
FUNGHI Ottorino, Siena) distretto Lucca.
BENEDETTO Antonio, (Genova) id. Genova.
OLIMPO Raffaele, (Perugia) distretto Perugia.
MERCUGLIANO Antonio, (Genova) id. Genova.
VERDE Giacomo, (Mantova) id. Mantova.
TAGLIAVINI Amedeo, (Foggia) id. Foggia.
PUTZOLU Demetrio, (Roma) id. Sassari.
FOGU Vittorio, (Salerno) id. Salerno.
BADALOTTI Umberto, (Lucca) id. Lucca.
BALDINI Archimede, (Ancona) id. Ancona
BARTALONI Giovanni, (Cuneo) 6 alpini.
LIGUORI Francesco, (Savona) distretto Savona.
BARNI Ferruccio, (Milano) id. Milano.
PERROTTA Vincenzo, (Napoli) id. Campagna.
PICERNO Gaetano, (Bologna) id. Bologna.
MORETTINI Arturo, (Milano) id. Milano.
FANZONE Rosario, (Firenze) id. Firenze.
BUCCIARELLI Egisto, (Genova) id. Genova.
GARDI Oreste, (Bologna) id. Bologna.
FOLCARI Camillo, (Roma) id Roma.
DEL VISCIO Vincenzo, (Roma) id. Roma.
FANTINI Pietro, (Torino) id. Torino.
BADANELLI Alfredo, (Livorno) id. Livorno.
SERRA Giulio, (Alessandria) id. Alessandria.
GAZZANO Pasquale, (Savona) id. Savona.
PALAGI Gabriello, (Siena) id. Siena.
BUONFIGLIO Alfonso, (Foggia) id. Foggia.
MAZZINGHI Ettore, (Livorno) id. Livorno.
SANI Gastone, (Bologna) id. Bologna.
VANNUCCI Saverio, (Genova) id. Genova.
MUGNAI Arturo, (Firenze) id. Firenze.
BENVENUTI Benvenuto, (Milano) id. Milano.
NOSARI Aldo, (Mantova) id. Mantova.
FALLA Corrado, (Torino) id. Torino.

PINI Giovanni Giuseppe, (Livorno) distretto Livorno.
POLLICE Augusto Pasquale, (Sulmona), id. Sulmona
SOLARI Arturo, (Livorno) id. Livorno.
TOCCHINI Giulio, (Firenze), id. Firenze.
MONTEFERRANTE Tommaso, (Chieti) id. Roma.
PAGLIANI Pietro, (Modena) id. Modena.
GERVASI Berardo, (Brescia) id. Brescia.
GALLATO Achille, (Genova) id. Genova.
TINTI Alfredo, (Genova) id. Genova.
GIUSTINI Giovanni, (Roma) id. Roma.
SANTORO Giuseppe, (Potenza) distretto Potenza.
CUROTTI Orazio, (Milano) id. Milano.
BOSCHI Ferdinando, (Torino) id. Torino.
VIGEVANI Aristide, (Milano) id. Milano.
MORONI Eugenio, (Milano) id. Milano.
FILIPPUCCI Umberto, (Palermo) id. Palermo.
CORFINI Alberto, (Modena) id. Modena.
MURARI Pio Vittorio, (Verona) id. Verona.
CIPRIANI Giuseppe, (Savona) id Savona.
RANERI Giuseppe, (Roma) id. Roma.
BONFADINI Giov. Battista, (Torino) id. Torino.
ROMAGNOLI Fernando, (Genova) id. Genova.
CHECCHINI Francesco, (Torino) id. Torino.
GRANELLI Amilcare, (Milano) id. Milano.
BELLI Giuseppe, (Verona) id. Verona.
RIZZA Michele, (Milano) id. Milano.
BUCCÀ Vincenzo, (Venezia) id Venezia.
CASARETTI Luigi, (Milano) id. Milano.
BAGLIONE Eliseo, (Roma) id. Roma.
MARIANI Algenio, (Ancona) id. Ancona.
PARETO Attilio, (Torino) id. Torino.
BERTOLOTTI Francesco, (Milano) id. Milano.
TRALDI Arturo, (Milano) id. Milano.
CAMOZZI Gaetano, (Siena) id. Siena.
SCIMONELLI Ignazio di Pietro, (Milano) id. Milano.
FARINATA DEGLI UBERTI Guido, (Verona id. Verona.
PACETTI Amedeo, (Roma) id. Roma.
NOCERA Vincenzo, (Milano) id. Milano.
RICCIULLI Michele, (Ancona) id. Ancona.
SCOTTI Felice, (Savona) id. Savona.
ROCCACCINI Ermogene, (Pistoia) id. Pistoia.
ABBELE Domenico, (Firenze) id. Firenze.
COMOTTO Giovanni, (Venezia) id. Venezia.
LA VECCHIA Luigi, (Lucca) id. Lucca.
FRASCOLINO Marco, (Macerata) id. Macerata.
JERAN Umberto, (Livorno) id. Livorno.
GIBELLI Ferrante, (Milano) distretto Milano.
ROSSI Arturo, (Milano) id. Milano.
GABRIELLI Giuseppe, (Pinerolo) id. Pinerolo.
ERMINI Ottavio, (Verona) id. Verona.
PENNISI Antonio, (Ancona) id. Ancona.
MONTESORO Giovanni, (Ivrea) 4 alpini.
CAROSONE Agostino, (Aquila) id. Aquila.
CHIARULLI Filippo, (Torino) id. Torino.
VACCARIELLO Alessio, (Napoli) id Campagna.
GRIMALDI Mario, (Roma) id. Perugia.
RAGGIO Rinaldo, (Bologna) id. Bologna.
PALUMBO Giuseppe, (Napoli) id. Campagna.
ZIJNO Reginaldo, (Roma) id. Perugia.
GARAU Egidio, (Cagliari) id. Cagliari.
GAGLIARDONE Carlo, (Brescia) id. Brescia
PIGNANI Luigi, (Milano) id. Milano.
PERICO Giuseppe, (Bergamo) id. Bergamo.
CIFFO Antonino, (Siracusa), id. Catania.
BENERICETTI Francesco, (Brescia) id. Ravenna.
VALASTRO Rosario, (Palermo) id. Catania
BERRONE Silvino, (Vercelli) id. Vercelli.
GRAVA Michele, (Lecce), id. Lecce.
CAUCINO Enrico, (Vercelli) id. Vercelli.
BONANOMI Pietro, (Bergamo) id. Bergamo.
BROGGINI Pietro Carlo, (Varese) id. Varese.
PESENTI Domenico, (Bergamo) id. Bergamo.
SOLDI Luciano, (Novara) id. Novara,
PAFFETTI Sebastiano, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.
BALLERINI Umberto, (Ferrara) id. Ferrara.
DE ROSSI Alfredo, (Roma) id. Frosinone.
CANTONI Luigi, (Brescia) id Brescia.
GIACOSA Remigio, (Genova) 1 alpini.
ANTONIANI Carlo, (Novara) distretto Novara.
CONDORELLI Antonino, (Cefalù) id. Cefalù.
TERNELLI Giuseppe, (Ravenna) id. Ravenna.
DE PHILIPPIS Arrigo, (Caserta) id. Caserta.
DAVINI Tito, (Vercelli) id. Vercelli.
ALBARELLI Tullio, (Verona) id. Verona.
LORENTZ Giuseppe, (Saclle) id. Saclle.
CATALANO Giuseppe, (Trapani) id. Trapani.
CONTI Mario, (Firenze) id. Massa.

DE PAOLI Carlo Francesco, (Brescia) distretto Bergamo.
BRUNETTI Alessandro, (Sacile) id. Sacile.
CARNELUTTI Guglielmo, (Varese) id. Varese.
TISSI Ferruccio, (Sacile) id. Sacile.
COVILI FAGGIOLI Enrico, (Modena) id. Modena.
TAMI Luigi, (Venezia) id. Belluno.
SALMOIRAGHI Antonio, (Varese) id. Varese.
FASINO Giuseppe, (Foggia) id. Foggia.
RICCOBENE Vincenzo, (Caltanissetta) id. Caltanissetta.
COLOMBO Pietro, (Padova) id. Padova.
SIMONETTI Domenico, (Casale) id. Casale.
CENTOFANTI Aldo, (Vicenza) id. Treviso.
TORTORA Alessandro, (Caserta) id. Nola.
BRINDESI Domenico, (Torino) id. Pinerolo.
DUTTO Andrea, (Torino) id. Novara.
GIULIANI Dino, (Genova) id. Piacenza.
CIMA Michele, (Campobasso) id. Campobasso.
BUTTARO Giuseppe, (Arezzo) id Arezzo.
LELLI Carlo, (Ravenna) id. Ravenna.
NOLFO Carmelo, (Torino) id. Torino.
CALCARI Ottaviano, (Milano) id. Milano.
PEPI Umberto, (Macerata) id. Macerata.
PROVASI Riccardo, (Novara) id. Novara.
VITELLI Crescenzio, (Napoli) id. Napoli.
LICITRA Francesco, (Ancona) id. Ancona.
ANTONIOTTI Costantino, (Brescia) id. Brescia.
BUOSO Antonio, (Venezia) distretto Venezia.
RICHELMI Igino (Piacenza) id. Piacenza.
CHARVET Mario, (Torino) id. Mondovì.
SUSSONE Aldo, (Genova) id. Piacenza.
DONNINI Giovanni, (Milano) id. Milano.
SCIARAFFA Nicola Mario, (Avellino) id. Avellino.
CERIALI Mario, (Brescia) id. Brescia.
MAZZI Carlo, (Arezzo) id. Arezzo.
CASTAGNETTI Francesco, (Piacenza) id. Piacenza.
MALAGUZZI Pietro Cesare, (Brescia) id. Brescia.
RASTRELLI NAPOLEONE, (Firenze) id. Firenze.
SENSI Innocenzo, (Milano) id. Milano.
DELFINO Agostino, Milano) id. Alessandria.
GIOVANI Giovan Battista, (Roma) id. Siena.
PRENCIPE Michele, (Benevento) id. Benevento.
ARROFFA Pasquale, (Milano) id. Milano.
ZILIOLI Ernesto, (Bergamo) id. Bergamo.
MAGRI Rosario, (Catania) id. Catania.
BARRECCHIA Federico, (Avellino) id. Avellino.
GATTI Mario, (Firenze) id. Firenze.
MORGANTINI Vittorio, (Alessandria) id. Alessandria.
BIANCHI Cesare, (Milano) id. Alessandria.
FALCIOLA Angelo, (Milano) id. Lodi.
BETTOLI Ezio, (Ancona) id. Ancona.
QUERO Giovanni, (Taranto) id. Taranto.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino del 7 agosto 1916 per assumere servizio nei riparti di milizia territoriale ivi costituiti.

Quelli che aspirano ad un reggimento alpino, presteranno il servizio di esperimento nel reggimento a fianco di ciascuno indicato:

CATENACCI Clodoveo, furiere.	Orvieto
SERVICI Cleto, id	Pesaro
CAPURRO Rodolfo, sergente maggiore.	Genova
RADICE Paolo, sergente.	Como
CONTI Giuseppe, id.	Parma
ABBIATI Girolamo Luigi, id.	Varese
BERARDI Adriano, id.	Genova
CHELINI Niccolò, id., 22 fanteria.	Lucca
CAMOGLI Francesco, id	Savona
CHIMENTI Giuseppe, id.	Aquila
CEREDA Cesare, caporale maggiore.	Monza

Orvieto.	
Pesaro.	
Piacenza.	
Como.	
Parma.	
Varese.	
Cremona.	
Lucca.	
Savona.	
Aquila.	
Monza.	

E PAOLI Ettore, caporale maggiore	Lodi.
MAZZARELLI Andrea, caporale.	Napoli.
MASNATA Ettore, id.	Milano.
DI BELLA Santoro, id.	Trapani.
DEL PRIORE Aristide, id., 18 fanteria.	Foggia.
FAILLA Salvatore, id.	Palermo
ROSSI Marco, id., 29 fanteria.	Bari.
TOSI Tullio, id., 12 id.	Massa.
ADAGLIO Pietro, id.	Savona
CAVALLI Crispino, id., 2 ganatieri.	Parma.
MOLTINI Pietro, soldato.	Genova
CLERICUZIO Gabriele, id.	Avellino.
CONCINA Giuseppe Ferruccio, id.	Sacile
BAGLIANI Amilcare, id.	Savona.
RICCHELLO Carmine, id., 39 fanteria.	Lecce.
PISCOPO Umberto, id.	Napoli
CAVALIERE Isidoro, id.	Napoli
NEGRI Paolo, id.	Roma
CARONI Nino, id.	Torino
CORDERO Antonio,, id. 2ª compagnia sanità.	Torino
MEGNA Leonardo, id.	Reggio Calabria
PIGNI Angelo, id.	Milano
GIAMBRUNO Salvatore, id.	Palermo
FACCHINI Andrea Giuseppe, id.	Torino
LEONARDI Giovannino, id.	Roma
CASSIZZI Guglielmo, id.	Napoli
SERVADIO Alberto, id.	Siena
MAGATTI Giuseppe, id.	Como
DONZELLI Arrigo, id.	Milano
CATTANI Pasquale, id.	Bologna
POVERO Giovanni, id.	Roma
BALDINI Luigi, id.	Ravenna
TOSCANO Rosario, id.	Roma
ZANINELLI Carlo, id.	Lodi
PERRUCHOD Ambrogio, id., 7 fanteria.	Ivrea
LENCI Domenico, id.	Milano
VIGANÒ Ettore, id.	Milano
MASI Corrado, id., 7 fanteria.	Pistoia
VIANELLI Ferruccio, id.	Milano
ZUCCHINI Aldo, id.	Milano
MARZORATI Oreste, id.	Como
BERRETTONI Viero, id. 42 fanteria.	Livorno
DE ALEXANDRIS Annibale, id.	Brescia
CANZI Mario, id.	Milano
CARISSIMI Cesare, id.	Campobasso
FRANCO Gaetano, id.	Nola
CARANDINI Giovanni, id.	Brescia
LOMBARDO Leonardo, id.	Trapani
GAGLIANI Giuseppe, id.	Catania
CILENTI Giovannangelo, id.	Roma
DE CILLIS Michele, id., 15 fanteria	Lecce
FRANCESCHI Orlando, id.	Lucca
MACORI Amleto, id.	Forlì
VERGALLO Giuseppe, id.	Lecce
GROSSI Giuseppe, id.	Ravenna
CERETTI Dino, id.	Milano

Lodi.
Napoli.
Milano.
Trapani.
Foggia.
Girgenti.
Bari.
Massa.
Piacenza.
Parma.
Genova, 3 alpini.
Avellino.
Sacile.
Savona.
Lecce.
Napoli,
Caserta.
Perugia.
Torino, 2 alpini.
Torino.

Reggio Calabria.
Monza.
Trapani.
Pinerolo.
Spoleto.
Gaeta.
Siena.
Como.
Lodi.
Ferrara.
Perugia.
Ravenna.
Roma.
Lodi.
Ivrea.
Varese.
Bergamo.
Pistoia.
Milano.
Milano.
Como.
Livorno.
Brescia.
Lecco.
Campobasso.
Nola.
Brescia.
Trapani.
Catania.
Roma.
Lecce.
Lucca.
Forlì.
Lecce.
Ravenna.
Milano.

GALLUPPI Amedeo, soldato.	Napoli — Gaeta.
NAPOLEONE Domenico, id.	Napoli — Benevento.
STORCHI Guido, id.	Napoli — Napoli.
FLORI Alberico, id.	Ancona — Ancona.
PAREDI Angelo, id.	Milano — Lecco.
ANNONI Angelo, id.	Milano — Bergamo.
POMPEIANI Aldo, id.	Roma — Perugia.
MONTANARO Pasquale, id.	Gaeta — Gaeta.
POLETTO Carlo, id., 43 fanteria.	Torino — Torino.
MONTINI Giovanni, id.	Reggio Emilia — Reggio Emilia.
DACLON Antonio, id.	Roma — Roma.
BRUZZONE Francesco, id.	Genova — Reggio Emilia.
DEL MONACO Luigi, id.	Barletta — Barletta.
CALÌ Giuseppe, id.	Trapani — Trapani.
COGLITORE Domenico, id., 86 fanteria.	Messina — Messina
AJNA Arturo, id.	Varese — Varese.
TOMBA Carlo, id., 50 fanteria.	Bologna — Rovigo.
BALDUZZI Giovanni, id.	Voghera — Voghera.
BONDIOLI Luigi, id., 2 genio.	Modena — Modena.
NATALE Francesco, id.	Bari — Bari.
MALIZIA Vincenzo, id.	Barletta — Barletta.
PANSINI Giuseppe, id.	Barletta — Barletta.
MANNINO Antonino, id.	Reggio Calabria — Reggio Calabria.
MAZZOTTI Domenico, id.	Ravenna — Sacile.
CAPONE Ippolito Gaspare, id., 10ª compagnia sanità.	Caserta — Caserta.
CARUSO Antonio, id.	Napoli — Salerno.
CARDONA Gilberto, id.	Bologna — Bologna.
FRANCIOLINI Pasquale, id., 89 fanteria.	Arezzo — Arezzo.
LUGANO Luigi, id.	Voghera — Voghera.
ENRILE Carlo, id.	Savona — Savona.
SANCISI Manlio, id.	Forlì — Forlì.
SCHIAPPARELLI Stefano, id.	Genova — Genova
DEL PRETE Correntino, id.	Ancona — Ancona.
LASAGNA Amedeo, id.	Milano — Milano.
GAL Eugenio, id.	Treviso — Treviso.
MARCORELLI Cesare, id.	Macerata — Macerata.
STABILE Francesco, id.	Campagna — Campagna.
TERRIBILE Vincenzo, id.	Frosinone — Frosinone.
GALBIATI Guglielmo, id.	Monza — Monza.
ZAMMARETTI Eldorato, id.	Milano — Milano.
PALAZZI Alfredo, id.	Livorno — Livorno.
SARMANI Carlo, id., 23 fanteria	Milano — Monza.
DURANTI Francesco, id.	Orvieto — Orvieto.
SINIGALLIA Tommaso, id	Napoli — Campobasso.
CARDAMONE Roberto, id.	Cosenza — Cosenza.
ZANETTI Renato, id.	Bologna — Bologna.
VITTANI Luigi, id.	Como — Como.
CASPANI Mario, id.	Milano — Lodi
MARELLI Giovanni, id.	Milano — Bergamo.
TORTELLINI Giuseppe, id.	Milano — Lecco.
TONELLI Milziade, id. 42 fanteria.	Massa — Massa.
STAZI Ferruccio, id.	Milano — Milano.
RENNER Alberto, id.	Milano — Monza.
STILO Antonio, id., 10 fanteria.	Reggio Calabria — Reggio Calabria.
PALEOLOGO, Giovanni, id.	Roma — Spoleto.
LELI Massimo, id.	Roma — Roma.

DANERI Maurizio, soldato.	Savona	Savona.
SANSONI Guido, id.	Siena	Siena.
SALVI Pio Giuseppe, id.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno
BORRAGINE Luigi, id., 20 fanteria.	Catania	Catania.
DI NOJA Biagio, id.	Castrovillari	Castrovillari.
TESTORE Ettore, id., 53 fanteria.	Novara	Novara.
LUPI Ermanno, id., 38 id.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
COCO Vincenzo, id.	Cagliari	Cagliari.
ALBERGAMO Francesco, id.	Cefalù	Cefalù.
VASQUEZ Carlo, id., 69 fanteria.	Roma	Roma.
BOCCIA Gustavo, id.	Napoli	Avellino.
INGRAFFIA Vito, id.	Palermo	Palermo.
COCHIS Arnaldo, id.	Genova	Genova, 1 alpini.
FICOCELLI Giovanni, id.	Benevento	Benevento.
MAPELLI Andrea, id.	Milano	Lodi.
VITALI Ugo, id., 50 fanteria.	Como	Como.
POLLICINO Giuseppe, id.	Palermo	Palermo.
BILLITTERI Ernesto, id.	Palermo	Palermo.
GENTILE POLESE Luigi, id.	Napoli	Nola.
GORNI Olnido, id.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno.
SUMMONTE Gonsalvo, id.	Napoli	Campagna.
GIUDICI Giovanni, id.	Milano	Bergamo.
SERRA Luigi Giuseppe, id.	Genova	Piacenza.
BARZETTI Emilio, id.	Cagliari	Cagliari.
CICERI Achille, id.	Lodi	Lodi.
LOCATELLI Giuseppe, id.	Milano	Lecco.
CABIBBE Cesarino, id.	Milano	Monza.
PIANETTA Italo, id.	Varese	Varese.
BERNSTEIN Arrigo, id.	Milano	Lodi.
ZANETTI Enrico, id.	Genova	Piacenza.
ADAMO Corrado Massimiliano, id.	Siracusa	Siracusa.
RIZZO Giovanni Luigi, id.	Siracusa	Siracusa.
MOCCHI Luigi, id., 53 fanteria.	Pavia	Pavia.
AUGUSTO Giuseppe Enrico, id.	Torino	Torino, 3 alpini.
FONTANA Giovanni Alfonso, id.	Varese	Varese.
MAGGI Luigi, id.	Milano	Varese.
LEOTARDI Lo enzo, id.	Torino	Torino.
GRIGNOLO Augusto, id.	Torino	Torino, 3 alpini.
MARINO Erberto Mario, id.	Siracusa	Siracusa.
FIORETTA Oreste, id.	Verona	Verona.
GUERRIERO Giuseppe, id.	Napoli	Napoli.
ZAZZERA Aldo Luigi, id.	Varese	Varese.
LUCIONI Ercole, id.	Como	Como.
ALFIERI Achille, id.	Milano	Lecco.
CANTONI Angelo, id.	Como	Como.
ALTAMURA Michele, id.	Napoli	Salerno.
DALLER Francesco, id.	Brescia	Brescia.
MORANDI Stefano, id.	Brescia	Brescia.
PEREGRINI Aldo, id.	Como	Como.
BENINI Endo, id.	Como	Como.
PUCCIARELLI Augusto, id.	Macerata	Macerata.
FINOCCHIARO Giovanni, id.	Catania	Catania,
PETRONCINI Giuseppe, id.	Livorno	Livorno.
MANGIONE Antonino, id.	Siracusa	Siracusa.
ANSALDI Giovanni, d.	Catania	Catania.
RIVA Siro, id.	Como	Como.
BALDINI Giovanni, id., 10 fanteria.	Piacenza	Piacenza.

BASILE Alessandro, soldato 30 fanteria.	Potenza	Potenza.
GIARDINA Crisostomo, id., 86 id.	Messina	Messina.
VEDANI Giovanni Battista id.	Mondovì	Mondovì.
BORDONE Lorenzo, id.	Frosinone	Frosinone.
ZAGAGLIA Ciro, id., 9ª sanità.	Orvieto	Orvieto.
BARTOLOTTA Nicola, id.	Cefalù	Cefalù.
CORBIA Romolo, id.	Sassari	Sassari.
MIRENGHI Michele, id.	Bari	Bari.
CARPENTIERI Carmelo, id.	Roma	Roma.
COLELLI Girolamo, id., 13 fanteria	Roma	Spoleto.
BORCHI Vincenzo, id.	Genova	Cremona.
BOTTINO Filippo, Severino, id.	Genova	Cremona.
AMICO Giuseppe Emilio, id.	Catania	Catania.
FUSCO CELONA Giuseppe, id.	Catania	Catania.
DUTTO Umberto, id., 5 bersaglieri.	Savona	Savona.
D'ALFONSO Federico Emanuele, id., 7° sanità.	Chieti	Chieti.
D'URBANO DANILE Francesco, id	Chieti	Chieti
RODI Ermete, id. 13 fanteria.	Roma	Perugia.
TRANDAFILO Dante, id.	Caserta	Caserta.
ROSSI Luigi, id	Genova	Genova.
RATTO Adriano, id.	Genova	Genova.
TAGGI Antonio, id , 9 lancieri.	Campobasso	Campobasso.
PRINA Malachia Giuseppe, id., 53 fanteria	Vercelli	Vercelli.
FURNÒ Carmelo, id.	Genova	Piacenza.
ARMAO Liborio, id.	Palermo	Girgenti.
RUOPOLI Antonio, id.	Napoli	Campobasso.
OLCESE Silvio, id.	Genova	Cremona.
VEZZOLI Girolamo, id.	Brescia	Brescia.
VACCARO Vito, id.	Siracusa	Siracusa.
NORCIA Salvatore, id.	Palermo	Caltanissetta.
NICOSIA Nicolò, id.	Palermo	Cefalù.
GERMANÒ Carmelo, id.	Messina	Messina.
VAJANA Giovanni Battista, id.	Palermo	Girgenti.
GIARDINA Gaetano, id.	Palermo	Palermo.
MONTANARO Ettore, id.	Palermo	Caltanissetta.
MANGIAMELI Giuseppe, id.	Palermo	Cefalù.
PETTINATO Ignazio, id.	Messina	Messina.
BAVIERA Giuseppe, id.	Taranto	Taranto.
CONTINO Achille, id.	Genova	Parma.
MARTINES Salvatore, id.	Palermo	Trapani.
NAVARRIA Antonino, id.	Catania	Girgenti.
INGHILLERI Giuseppe, id.	Palermo	Palermo.
MARANI Marino, id.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
RUTELLI Giovanni, id.	Palermo	Palermo.
AUTERI Fortunato, id.	Napoli	Napoli.
RUSSO Pasquale, id.	Napoli	Napoli.
STENTI Vincenzo, id.	Sassari	Sassari.
BONOMO Antonino, id.	Palermo	Palermo.
TODARO Michele, id.	Caltanissetta	Caltanissetta.
NARDI GRECO Carlo, id.	Genova	Genova.
MISSIROLI Augusto, id.	Ravenna	Ravenna.
SALVO Francesco, id.	Messina	Messina.
TALAMO Mario, id.	Napoli	Nola.
FAZIO Oreste, id.	Palermo	Palermo.
CASELLA Ferdinando, id.	Como	Como.

GIAMMORCARO Salvatore, soldato.	Caltanissetta	Caltanissetta.
DILIBERTO Salvatore, id.	Caltanissetta	Caltanissetta.
BUY Ugo, id	Lecco	Lecco.
LA BARBERA Giuseppe, id.	Palermo	Palermo.
GNECCO Alberto, id., comandato truppe Tripoli.	Genova	Genova.
TALAMO Ugo, id.	Napoli	Campagna
ORLANDI Francesco, id.	Milano	Bergamo.
LUCCHELLI Emilio, id.	Milano	Monza
BENINCORSI Pio, id.	Milano	Lodi.
LA PEGNA Raffaello, id.	Milano	Varese.
FREZZATI Dante, id.	Milano	Brescia.
MONACO Giuseppe, id.	Catania	Girgenti.
FERRARA Calogero, id.	Palermo	Cefalù.
MURATORI Adolfo Amedeo, id.	Roma	Roma.
LUCCHESI Giuseppe, id.	Venezia	Venezia.
MAFFIA Francesco, id.	Bari	Bari.
BREDA Aristide, id.	Milano	Lecco.
BONFANTI Alcide, id.	Milano	Milano, 5 alpini.
CAVESTRI Antonio, id	Milano	Bergamo.
CASTIGLIANO Claudio, id.	Roma	Roma, 7 alpini.
NOVI Enrico, id.	Milano	Brescia.
SEGRÈ Umberto, id.	Genova	Parma.
RAIMONDI Lodovico id.	Ancona	Ancona.
JUCCI Guido, id.	Frosinone	Frosinone.
PIRISI Enrico, id	Cagliari	Cagliari
SILVESTRI Vincenzo, id.	Palermo	Palermo.
PRATTICO Ettore, id.	Napoli	Salerno.
PALLADINI Carlo, id.	Milano	Monza.
MARRAPESE Pasquale, id.	Benevento	Benevento.
CUTOLO Aniello, id.	Napoli	Campobasso
PETRILLI Antonio Attilio, id.	Foggia	Foggia.
MARTINI Gino, id.	Milano	Brescia.
TERMINE Ercole, id.	Siracusa	Siracusa
BORZACCHINI Guglielmo, id.	Napoli	Napoli.
FROSINI Luigi, id.	Lucca	Lucca.
CACCIA Angelo, id.	Milano	Bergamo.
BACCIOCCHI Mario, id.	Roma	Frosinone.
CAMILLI Camillo, id.	Roma	Orvieto.
LO BIANCO Innocenzo, id.	Palermo	Palermo.
MAGLIONI Gaetano, id.	Ravenna	Modena.
GARDINI Renzo, id.	Milano	Bergamo.
BIANCHI Giovanni, id.	Como	Como, 5 alpini.
CHICHIZOLA Giacomo, id.	Milano	Monza.
FORNI Ettore, id.	Milano	Lodi.
GIRELLA Gaspare, id.	Milano	Milano.
CERBINI Innocenzo, id.	Castrovillari	Castrovillari
LA BARBERA Vincenzo, id.	Palermo	Palermo.
BRIANZONI Giulio Cesare, id.	Milano	Varese.
CORTI Enrico, id.	Milano	Brescia.
CAPALDO Mario, id.	Napoli	Lecce.
PROSERPIO Giulio Egidio, id.	Milano	Bergamo.
MARICONDA Oreste, id.	Milano	Monza.
DELLAPÈ Onorato, id.	Milano	Lodi.
GUZZI Giorgio, id.	Milano	Milano.
ANNONI Carlo, id.	Milano	Varese.
VECCHIOTTI Giovanni, id.	Milano	Brescia

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 63ª — 1916 — 29 luglio

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

Capitano di complemento di fanteria promosso maggiore di complemento:

PICCIN Pietro, distretto Sacile, deposito Udine.	Con anzianità 22 novembre 1915.

Tenente di complemento di fanteria promosso capitano:

GENOVESI Eugenio, distretto Siracusa, deposito Siracusa.	Con anzianità 21 maggio 1916.

VENTURINI Enrico, capitano complemento fanteria, distretto Roma, deposito Roma nord-est.	Revocata e considerata come non avvenuta la promozione al grado di capitano dell'ufficiale controindicato, effettuata con decreto luogotenenziale 8 giugno 1916
VENTURINI Enrico, tenente id. id., id. Roma, id. Roma nord-est.	Promosso al grado di capitano, con anzianità 25 aprile 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

RAVIZZA Camillo, tenente fanteria, (Como) distretto Como.	La promozione ed anzianità all'attuale grado del controcitato ufficiale, effettuata con decreto luogotenenziale 25 maggio 1915, deve considerarsi avvenuta per merito di guerra e con anzianità 30 marzo 1916, anzichè con anzianità 11 maggio 1916.
GALLI Alessandro, id. id., (Siena) id. Siena.	La promozione ad anzianità all'attuale grado del controcitato ufficiale, effettuata con decreto luogotenenziale 9 luglio 1916, deve considerarsi avvenuta per merito di guerra e con anzianità 9 novembre 1915, anzichè con anzianità 11 maggio 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

RAGUZZI Ettore, sottotenente complemento 1 artiglieria campagna.	Promosso straordinariamente, per merito di guerra, al grado di tenente di complemento, con anzianità 1° marzo 1916.
ALUM Giulio, sergente 37 id. id.	Nominato straordinariamente, per merito di guerra, al grado di sottotenente di milizia territoriale, nell'arma stessa, con anzianità 20 ottobre 1915 ed assegnato a controcitato reggimento.

I seguenti ufficiali di complemento di artiglieria sono nominati col loro grado in servizio attivo permanente.

La loro anzianità di grado sarà determinata con successivo decreto:

BADINI Damiano, tenente distretto Roma, 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).	Continua come contro.
PINNA Pietro, id. id. Sassari, deposito fanteria Ozieri.	Destinato 46 artiglieria campagna.
COLOMBO Cesare, id. id. Milano, reggimento artiglieria a cavallo	Id. 3 id. montagna.
LEONE Rodolfo, id. id. Siracusa, 30 artiglieria campagna.	Id 14 id. campagna.
PRINZIVALLI Igino, sottotenente id Roma, 1 id. id.	Continua come contro.
BORDIGIONI Brittanico, id. id. Treviso, 23 id. id.	Id. id.
LISE Amedeo, id. id. Belluno, 2 id. montagna.	Id. id.
TAPPI Umberto, id. id. Torino, 10 id. fortezza (assedio).	Id. id.
MICARELLI Alfredo, id. id. Roma, 13 id. campagna.	Id. id.
DE GIORGI Raimondo, id. id. Pavia, 1 id. id.	Id. id.
PITTERI Silvio, id —, 13 id. id.	Destinato 1 artiglieria campagna.
PICCIRILLI Gaetano, id. —, 2 id. pesante campale	Continua come contro.

Maresciallo nell'arma di artiglieria, nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa, con anzianità 25 agosto 1915 e con decorrenza per gli assegni dal 27 luglio 1916:

ANANIA Gino, 13 artiglieria campagna.	Destinato 24 artiglieria campagna.

Sottotenente d'artiglieria promosso tenente, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 13 aprile 1916:

PRESUTTI Gaetano, 19 artiglieria campagna.	Continua come contro.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

I seguenti ufficiali di complemento del genio sono nominati col loro grado in servizio attivo permanente.

La loro anzianità di grado sarà determinata con successivo decreto:

SOLDANO Michele, tenente distretto Novara, 3 genio.	Continua come contro.
DEBERNARDI Guido, id. id. Torino, 5 id.	Id. id.
MIRTO-RANDAZZO Stefano, sottotenente id. Palermo, 5 id.	Id. id.
RASPO Pietro, id. —, 1 id.	Id. id.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma del genio sono promossi straordinariamente, per merito di guerra, al grado di tenente di complemento:

CAPPUCCINI Bruno, 3 genio, con anzianità 15 aprile 1916.	GERRA Angelo, 1 genio, con anzianità 30 aprile 1916.

BUSCHETTI Claudio, sottotenente di milizia territoriale 1 genio, distretto Firenze.	Promosso straordinariamente, per merito di guerra, al grado di tenente di milizia territoriale, con anzianità 21 maggio 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

PROPERSI Francesco, capitano medico di complemento, distretto Aquila.	Revocata e considerata come non avvenuta la sua conferma di nomina a capitano medico in servizio attivo permanente, per merito di guerra, di cui nel decreto luogotenenziale 20 luglio 1916.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 18 LUGLIO 1916, SU PROPOSTA DEL MINISTRO DELLE COLONIE.

AMEGLIO cav. Giovanni, tenente generale a disposizione Ministero colonie.	Nominato cavaliere di Gran Croce, decorato del Gran Cordone nell'Ordine della Corona d'Italia.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 23 LUGLIO 1916.

AVETA cav. Eugenio, maggiore generale.	Cessa di essere in soprannumero a disposizione e rientra in organico.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

MARCIANI cav. Francesco, tenente generale.	Collocato a disposizione in soprannumero a senso del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1063.

Corpo di stato maggiore.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 27 LUGLIO 1916.

DALMAZZO Lorenzo, capitano a disposizione Ministero colonie.	Cessa di essere a disposizione del contronotato Ministero, dal 7 giugno 1916.

Arma dei carabinieri reali.

DECRETO MINISTERIALE 20 LUGLIO 1916.

ZINGARELLI cav. Luigi, primo capitano. IOVINE Alfredo, id. id. MANERA cav. Cosma, id. id.	Lo stipendio annuo con un quinquennio dei controindicati primi capitani è portato a lire 4400, dal 1° luglio 1916.
CAZZAROLI Cesare, tenente.	Lo stipendio annuo con un quinquennio del controindicato tenente è portato a lire 2800, dal 1° maggio 1916.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 27 LUGLIO 1916.

BARTOLINI Giovanni Tomaso, primo capitano, legione Firenze.	Trasferito a disposizione legione Firenze.
MATTEODA Giacomo, capitano, id. Bari.	Id. compagnia Prato, id. Firenze.
STIPA Giuseppe, tenente, id. Roma.	Id. tenenza Prati di Castello (Roma), id. Roma.

Arma di fanteria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 23 LUGLIO 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ciascuno indicata:

CREMA cav. Massimiano, maggiore 27 fanteria.	Destinato deposito 27 fanteria, dal 15 giugno 1916 (sei mesi).
PIANCASTELLI cav. Francesco, id. 148 id.	Destinato deposito 14 id., dal 23 giugno 1916 (quattro mesi).
STEFANELLI Giuseppe, capitano 141 id.	Destinato deposito 31 id., dal 16 giugno 1916 (quattro mesi).
BECHERONI Mario, sottotenente 69 id.	Destinato deposito 69 id., dall'11 luglio 1916 (quattro mesi).
GHERARDI Ottorino, id. 15 bersaglieri.	Destinato deposito 6 bersaglieri, dal 1° luglio 1916 (sei mesi).

I sottonotati ufficiali nell'arma di fanteria sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data per ciascuno a fianco indicate:

LEVESI cav. Carlo, tenente colonnello 33 fanteria.	Sei mesi — Dal 5 luglio 1916.
ZAMARA cav. Romeo, maggiore 18 id.	Sei mesi — Dal 3 luglio 1916.
FALCONE Emilio, capitano 14 id.	Quattro mesi — Dal 28 giugno 1916
TAGLIAVINI Aldo, id. 66 id., f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).	Quattro mesi — Dal 30 giugno 1916.
MOTTOLA Guglielmo, id. 41 id.	Sei mesi — Dal 7 giugno 1916.
CUJULI Vincenzo, tenente 6 alpini.	Sei mesi — Dal 26 giugno 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ciascuno indicata:

GABBIO cav. Eugenio, maggiore 89 fanteria.	Destinato deposito 89 fanteria comandato direzione ministeriale Genova, dal 30 giugno 1916 (sei mesi).
AGAMENNONE Andrea, primo capitano 5 bersaglieri.	Destinato deposito 5 bersaglieri, dall'8 luglio 1816 (tre mesi).

DECRETO LUOGOTENENZIALE 23 LUGLIO 1916.

ILARI cav. Antonino, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, a Roma (decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di tre mesi.
ELEFANTI cav. Luigi, id. 82 fanteria.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per un anno, dal 28 giugno 1916.
LAZAGNA Gastone, capitano deposito 63 fanteria comandato deposito d'aeronautica (aviatori).	L'anzianità del controindicato ufficiale, viene stabilita al 31 marzo 1914. Seguirà nel ruolo dell'arma il parigrado CALABRESI Aldo.
TEDESCO Vittorio, id. 51 fanteria.	Rettificato il cognome e nome come appresso: TEDESCO ZAMMARANO Vittorio.
ROLLI Italo, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Napoli.	Richiamato in servizio deposito 31 fanteria dal 23 luglio 1916 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del Regio esercito, per 3 mesi.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

SERVICI cav. Gio. Batta, colonnello a disposizione Ministero guerra, (in base all'articolo 2 decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293).	Collocato in posizione ausiliaria) a senso dell'articolo 20 del testo unico delle leggi sulle pensioni: dal 27 luglio 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuna indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa, e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ciascuno indicata:

PEZZOLO cav. Enrico, tenente colonnello 35 fanteria (f. q. articolo 2 R. decreto 28 gennaio 1915, n. 64).	Destinato deposito 35 fanteria dal 9 maggio 1916 (quattro mesi).
TOTTA cav. Giovanni, maggiore 19 id.	Destinato deposito 19 id. dal 10 giugno 1916 (quattro mesi).
RINALDI Tommaso, capitano 69 id.	Destinato deposito 69 id. dal 5 luglio 1916 (tre mesi).
GUALDI Carlo, id. 64 id f. q. (circolare 789 *giornale militare* anno 1915).	Destinato deposito 64 id. dall'11 luglio 1916 (sei mesi).
FANTUCCI Filippo, id. 39 id. deposito.	Destinato deposito 51 id. dal 30 giugno 1916 (tre mesi).

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data per ognuno a fianco indicate:

VALENTINI cav. Emilio, colonnello a disposizione Ministero guerra, in base all'articolo 2 decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293.	Quattro mesi — Dal 23 giugno 1916.

CUTELLI cav. Achille, maggiore 2 granatieri.	Un anno — Dal 6 luglio 1916.
MURATORI Enio, capitano 2 id. f. q. R. decreto 15 novembre 1914 n. 1262.	Quattro mesi — Dal 20 giugno 1916.
ZOCCALI Attilio, id. 20 fanteria deposito.	Quattro mesi — Dal 14 giugno 1916.
TOSGOBBI Valdimiro, id. 4 bersaglieri.	Quattro mesi — Dal 3 luglio 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dalla data per ciascuno indicata:

RIMINI cav. Carlo, maggiore 124 fanteria f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Dal 2 aprile 1916.
RUSSO Alfredo, capitano 48 id. f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Dal 4 maggio 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati fuori quadro in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ciascuno indicata:

POGLIAGHI Gaetano, primo capitano 74 fanteria.	Destinato deposito 74 fanteria (consegnatario magazzino arredamento), dal 20 giugno 1916 (un anno).
PARADISO Vittorio, capitano 96 id.	Destinato deposito 74 id., dal 7 maggio 1916 (quattro mesi).

I seguenti capitani del corpo di stato maggiore sono promossi maggiori nell'arma di fanteria con riserva di anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 27 luglio 1916, continuando nell'attuale destinazione:

La sede definitiva d'anzianità verrà determinata con successivo decreto:

TELLERA Giuseppe.	MANZONI Cesare.
PATTONI Aldo.	

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

FORNO Eugenio, capitano 65 fanteria.	Collocato in congedo provvisorio dal 27 luglio 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta 1° febbraio 1916, con riserva di anzianità relativa, e con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, continuando nell'attuale destinazione:

FERRARI Giacomo, 89 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BARONE Giovanni.
GERVASONI Tullio, 65 id.	Id. id. id. AGOSTA Achille.
AGAZZANI Antonio, 60 id.	Id. id. id. FIECHTER Roberto.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti, con anzianità assoluta 1° marzo 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data, continuando nell'attuale destinazione:

FARINETTI Guido, 65 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CASAVECCHIA Manrico.
DE PASCALE Antonio, 60 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CARRUBBA Salvatore.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti, con anzianità assoluta 1° aprile 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data, continuando nell'attuale destinazione:

BORLA Giuseppe, 4 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LOSITO Pasquale.
PIRO Nicola, 19 fanteria.	Id. id. id. DIBILIO Umberto.
PEGORARO Cesio, 55 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GRASSI Augusto.
BELLIZZI Michele, 19 id. (dep.).	Id. id. id. PANDOLFO Michelangelo.
APPIANO Rodolfo, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. LANZA Mario.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti, con anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dalla data per ciascuno indicata e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 4 aprile 1916.

TUVERI Antonio, 19 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado RUSSO Rocco.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 2 maggio 1916

AULICINO Francesco, 54 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CASSINO Giovanni.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 13 giugno 1916:

SCALIA Stanislao, 7 bersaglieri.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 23 luglio 1916

MAZZARELLA Gaetano, 63 fanteria STASSANO Liberato, 64 id. GROSSETO Luca, 64 id.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado PARRABBI Tito.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 26 luglio 1916.

QUADRACCIA Antonio, 52 fanteria.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 28 luglio 1916:

MANGINO Enrico, 39 fanteria (dep.).

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

RUSPANTINI Angelo, maestro, direttore di banda in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di due anni, a Orvieto. (R. decreto 11 giugno 1914 e decreto luogotenenziale 19 settembre 1915).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di un anno.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 27 LUGLIO 1916.

FERRARI cav. Giuseppe, tenente colonnello alpini, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Cesserà di appartenere al controindicato corpo dal 29 novembre 1916, ed è assegnato al 2 alpini, rimanendo comandato 2° battaglione Benadir della Libia.
CREMA cav. Massimiano, maggiore (già aiutante campo brigata Pavia).	Cessato dalla contrindicata carica, il 20 novembre 1915, e destinato 27 fanteria.
GABBIO cav. Eugenio, id. (id. id. Salerno).	Cessato dalla controindicata carica, il 9 novembre 1915, e destato 89 id.
BROCCOLI Umberto, capitano R. corpo truppe coloniali Somalia.	Rimpatriato e destinato 75 id.

Arma di cavalleria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 23 LUGLIO 1916.

TEDESCHI cav. Pietro, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, a Firenze (R. decreto 6 maggio 1915).	L'aspettativa di cui contro è prorogata per un periodo di un anno dal 6 maggio 1916.
TEDESCHI cav Pietro, id. in aspettativa.	Richiamato in servizio deposito reggimento cavalleggeri di Treviso, dal 23 luglio 1916, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per 10 mesi. L'anzianità di grado è stabilita al 31 marzo 1914. Nel ruolo ruolo avrebbe seguito il già maggiore GUSSIO cav. Edoardo.
BONFANTINI Giuseppe, capitano reggimento cavalleggeri di Piacenza.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di 4 mesi, dal 19 giugno 1916.
CELLARIO SERVENTI Eugenio, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di 10 mesi, a Laigueglia (Genova). (Decreti luogotenenziali 5 agosto 1915 e 30 aprile 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata per un periodo di 4 mesi, dal 5 giugno 1916.
ROSSI Bruno, id. reggimento cavalleggeri di Caserta.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di 4 mesi dal 17 giugno 1916.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 27 LUGLIO 1916.

CHIARENZA Alessandro, tenente reggimento cavalleggeri di Padova. GIULIANI GUSMAN Mario, id. id. id. di Foggia.	Comandati battaglione scuole aviatori, (Torino) quali aspiranti allievi piloti.

Arma di artiglieria.

RUOLO COMBATTENTE.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 23 LUGLIO 1916.

GIORDANO ORSINI Ettore, sottotenente 2 artiglieria campagna.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per un anno, dal 23 giugno 1916.
MORINO Giovanni, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, a Torino. (Decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916).	Richiamato in servizio dal 13 giugno 1916, con decorrenza per gli assegni dal 16 giugno 1916 e destinato 32 artiglieria campagna (comandato battaglione scuole aviatori).
BELLINI Eugenio, tenente 7 artiglieria campagna.	Collocato a sua domanda, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 15 maggio 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 23 LUGLIO 1916.

PIANUCCI Decio, sottotenente 23 artiglieria campagna.	La sua anzianità di grado è stabilita al 21 dicembre 1913.
FRANZITTA Eugenio, id. 2 id pesante campale.	Id. id. id. id. 21 luglio 1914.
DOWNIE Tommaso, id. 30 id. campagna	Id. id. id. id. 2 maggio 1915. Avrebbe seguito nel ruolo il già sottotenente DE DOMINICIS Luigi.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

I seguenti colonnelli nell'arma di artiglieria cessano di essere a disposizione e sono nominati alla carica per ciascuno a fianco indicata:

SERINA cav. Stefano.	Comandante 40 artiglieria campagna.
MANFREDINI cav. Guido.	Id. 2 id pesante campale.
MONTALTO cav. Carlo.	Id. 2 id. montagna
PEROBELLI cav. Umberto.	Id. 1 id. fortezza (costa).
PELLISSERO cav. Giuseppe.	Id. 3 id. id. (costa e fortezza)
QUADRIO cav. Vittorio.	Id. 6 id. id.
NOBILI cav. Giorgio.	Id. 8 id. id.
PELLERANO cav. Luigi.	Id. 9 id. id.
MORI cav. Guido.	Id. 10 id. id. (assedio).
GALATI cav. Roberto.	Capo ufficio ispettorato generale artiglieria e comandato comando generale artiglieria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

I seguenti capitani di stato maggiore sono promossi maggiori nell'arma di artiglieria con riserva di anzianità (art. 38 legge avanzamento) e con decorrenza per gli assegni dal 27 luglio 1916:

BERTI Mario. BACHI Armando. FRANCHINI-STAPPO conte nobile e nobile del S. R. Impero Giuseppe.	Collocati fuori quadro ai termini del R. decreto 15 aprile 1915, n. 472, e comandati comando corpo stato maggiore.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 27 LUGLIO 1916.

I seguenti colonnelli di artiglieria a disposizione sono comandati alle sottonotate direzioni di artiglieria continuando a prestare servizio nell'attuale destinazione di mobilitazione:

SAN MARTINO DI STRAMBINO nob. cav. Gioacchino.	Comandato direzione artiglieria Roma.
GONNELLI cav. Giuseppe.	Id. id. Torino.
ANSALDI cav. Luigi.	Id. id. Spezia.

MASCARUCCI cav. Giuseppe, maggiore 2 artiglieria pesante campale.	Comandato officina costruzione artiglieria Torino.
ALLASON Ugo, id. direzione artiglieria Torino.	Id. direzione esperienze artiglieria.
CECCARINI Giuseppe, id. 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).	Id. ispettorato costruzioni artiglieria.
REGII Sallustio, capitano 4 id. id. (costa).	Id. direzione esperienze artiglieria.

RUOLO TECNICO.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 27 LUGLIO 1916.

MARTINENGO cav. Stefano, colonnello direzione esperienze artiglieria.	Trasferito officina costruzioni artiglieria Torino.
SACCO cav. Luigi, tenente colonnello officina costruzioni artiglieria Torino.	Id. fabbrica armi Terni (sezione Roma).

Arma del genio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 29 GIUGNO 1916.

BARBERIS cav. Carlo, colonnello direttore autonomo genio Spezia (marina).	Esonerato dalla controindicata carica continuando a disposizione Ministero marina (addetto ufficio centrale genio Ministero marina) a datare dal 30 maggio 1916.
CHIERCHIA cav. Raffaele, id. a disposizione Ministero guerra (comandato comando corpo stato maggiore.	Cessa di essere a disposizione e comandato come contro, collocato a disposizione Ministero marina ed è nominato direttore autonomo genio Spezia (marina) a datare dal 30 maggio 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 23 LUGLIO 1916.

BORMANS cav. Giuseppe, maggiore direzione genio Palermo.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 13 giugno 1916.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 27 LUGLIO 1916.

I seguenti ufficiali del genio sono collocati fuori quadro in soprannumero alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, ai termini del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 648, dal 26 giugno 1916, e comandati ai corpi od uffici sottonotati:

Tenenti colonnelli:

DIDERO cav. Mario, ufficio fortificazioni e sottodirezione genio Brescia.	LEVI cav. Alberto, direzione genio Torino.
SALA cav. Ernesto, direzione genio Napoli (sottodirezione Salerno)	ANTONUCCI cav. Astolfo, id. id. Ancona (sottodirezione Chieti).
GARAVAGLIA cav. Enrico, officina costruzioni genio Pavia.	BOYANCÈ cav. Amilcare, ufficio fortificazioni Venezia.
SASSO cav. Pietrantonio, direzione genio Torino (sottodirezione Novara).	D'IPPOLITI cav. Edoardo, direzione genio Verona.
SAVOINO Pietro, id. id. Alessandria (id. Cuneo).	GIULIANO cav. Arturo, id. id. Torino

Maggiori:

ZICAVO cav. Ferruccio, ufficio fortificazione e sottodirezione genio Messina.	BUZZI LANGHI nob. dei marchesi cav. Angelo, ufficio fortificazioni Udine.
POLA BERTOLOTTI cav. Ermanno, direzione genio Torino (sottodirezione Novara).	GUARINI cav. Saverio, direzione genio Alessandria.
CONTI cav. Pilo, id. id. Genova (id. Piacenza).	CAROTENUTO cav. Vincenzo, ufficio fortificazioni e sottodirezione genio Brescia.

ZANETTI cav. Marcaurelio, direzione genio Milano.	ZAVATTARO Francesco, direzione genio Firenze
MAGLIETTA cav. Achille, ufficio fortificazioni Venezia.	GIRARDI Giuseppe, ufficio fortificazioni Udine.
AVVENENTE cav. Celso, direzione genio Ancona (sottodirezione Chieti).	MONDO Giuseppe, officina costruzioni genio Pavia.
CAVANDOLI cav. Mario, ufficio fortificazionie sottodirezione Brescia.	TOBIA Eurisio, direzione genio Napoli.
COUTURE cav. Giulio, direzione genio Verona.	GRILLI NOB. DI CORTONA Oscar, id. id Verona.
CHIODI cav. Attilio, id. id. Verona.	INSINGA Francesco, id. id. Genova (sottodirezione Piacenza).
PLASTINO cav. Emilio, id. id. Milano.	RICCHINI Pietro, id. id. Genova.
TRIGGIANI Emanuele, ufficio fortificazioni Taranto.	COMASCHI Giuseppe Carlo, ufficio fortificazioni Maddalena.

ZAMBELLI Giuseppe, tenente 1° genio	Comandato battaglione scuole aviatori (Torino), quale aspirante allievo pilota.

Personale permanente dei distretti.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 20 LUGLIO 1916.

MAGLIO cav. Giovambattista, maggiore distretto Avellino.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 8 giugno 1916 col quale venne collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

RUFFONI nob. Rienzi Carlo, primo capitano distretto Verona.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 9 luglio 1916, col quale venne promosso al grado di maggiore.

Personale delle fortezze.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

BERTAGNONI Giacomo, primo capitano a disposizione (comandato direzione artiglieria Mantova, addetto fortezza).	Promosso maggiore con anzianità 26 giugno 1916, con decorrenza per gli assegni dal 9 luglio 1916, e destinato direzione artiglieria Mantova, addetto fortezza.

Corpo sanitario militare.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

Capitani medici promossi maggiori medici per merito eccezionale a senso del disposto dall'art. 13 della legge sull'avanzamento, continuando nell'attual assegnazione per mobilitazione:

SANTA MARIA cav. Alberto, ospedale Napoli.	Continua come contro
MENDES cav. Guido, 2° reggimento granatieri.	Id. id.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 27 LUGLIO 1916.

TARCHI Virgilio, capitano medico 2 alpini.	Trasferito R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 19 aprile 1915.
CASSANESE Giuseppe, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. 2 artiglieria montagna dal 16 luglio 1916, continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione.
SCOLARI Mario, id. a disposizione Ministero colonie.	Id. ospedale Ravenna dal 16 id., id. id.

Corpo di commissariato militare.

UFFICIALI COMMISSARI

DECRETO LUOGOTENENZIALE 23 LUGLIO 1916.

BIAGIONI-GAZZOLI cav. Luigi, maggiore commissario in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio, per sei mesi, a Perugia. (Decreto luogotenenziale 30 gennaio 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata per sei mesi, dal 30 luglio 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

DOLFIN cav. Domenico, colonnello commissario, direttore commissariato militare Firenze.	Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, dal 1° luglio 1916.

I seguenti ufficiali commissari sono promossi al grado superiore:

Maggiore commissario promosso tenente colonnello commissario:

DI COLLALTO nob. dei conti cav Alfonso, direzione commissariato Napoli.	Continua come contro.

Capitani commissari promossi maggiori commissari:

MICHEL Riccardo, direzione commissariato Torino (sezione Novara). PIPITÒ Giuseppe, id. Torino. SPERA Ottavio, id. Genova. SCAVUZZO Giov. Vincenzo, magazzino centrale militare Torino.	Continuano come contro.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 27 LUGLIO 1916.

FEA cav. Luigi, tenente colonnello commissario, direzione commissariato Roma (relatore perito commissione permanente collaudi in appello).	Trasferito direzione commissariato Napoli.
GENTILUCCI cav. Umberto, maggiore commissario, direzione commissariato Roma.	Nominato relatore perito commissione permanente collaudi in appello.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 25 GIUGNO 1916.

BOCHICCHIO Alfredo, capitano di sussistenza, direzione commissariato Roma.	Collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno, dal 3 gennaio 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 LUGLIO 1916.

MISURI Roberto, capitano di sussistenza, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi. (R. decreto 22 novembre 1914).	Richiamato in servizio effettivo a datare dal 24 maggio 1915 e destinato direzione commissariato Alessandria. Nominato consegnatario magazzino viveri Alessandria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 23 LUGLIO 1916.

I seguenti maggiori di sussistenza sono promossi tenenti colonnelli, a senso del decreto luogotenenziale 4 maggio 1916, n. 563, art. 4:

DELLA MONICA cav. Alfonso, consegnatario panificio militare Firenze.	Continua come contro.
EISNER cav. Augusto, id. id. Cornigliano Ligure, f. q. (ai termini dell'articolo 1 del R. decreto n. 1249 del 15 novembre 1914).	Id. id. e collocato fuori quadro.
RIGGIO cav. Francesco, id. id. Bari.	Esonerato dalla carica di consegnatario del panificio militare di cui contro e trasferito direzione commissariato Verona. Nominato consegnatario panificio militare Verona.
FASOLI cav Pasquale, id. id. Napoli.	Continua come contro.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 27 LUGLIO 1916.

BAGATTA cav. Pietro, maggiore di sussistenza, consegnatario panificio militare Verona.	Esonerato dalla carica di consegnatario del panificio militare di cui contro e destinato direzione commissariato Verona.
RANCATI cav. Luigi, id. id. direzione commissariato Milano.	Trasferito direzione commissariato Bari e nominato consegnatario panificio militare Bari.
OLLEARO Giovanni, capitano di sussistenza, consegnatario magazzino viveri Alessandria.	Esonerato dalla carica di consegnatario del magazzino viveri di cui contro e destinato direzione commissariato Alessandria.

Corpo di amministrazione.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 LUGLIO 1916.

ROTH Filippo, capitano di amministrazione, in aspettativa per infermità.	Richiamato in servizio, dal 28 aprile 1916 e destinato deposito 9 reggimento artiglieria campagna.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 27 LUGLIO 1916.

AMBROSI cav. Vittor Ugo, maggiore d'amministrazione ospedale Verona.	Trasferito legione carabinieri Verona.
MONTOLIVO cav. Cesare, id. id. id Perugia.	Id. Ministero guerra.
BALESTRAZZI cav. Eligio, id. id. magazzino centrale Verona.	Id. ospedale Perugia.
FARNERON Ettore, capitano id. deposito lancieri di Novara.	Id Ministero guerra.
CRISCI Nicola, id. id. id. 9 artiglieria campagna.	Id. id. id.
GERACI Decimo, id. id. direzione commissariato Palermo.	Id. id. id.

CIRIELLO Vincenzo, capitano d'amministrazione ospedale Mantova.	Trasferito magazzino centrale Verona.
DETTORI Salvatore, id. id. magazzino casermaggio Cagliari	Id. id. casermaggio Palermo.
ANCONA cav. Asdrubale, maggiore d'amministrazione legione carabinieri Verona.	Id. ospedale Verona.
BERNARDI Dante, id. id. ospedale Parma.	Id. deposito 62 fanteria.
GRASSI Guido, id. id. deposito 12 bersaglieri.	Id. ospedale Catanzaro.
SAVINELLI Giuseppe, id. id. id. 2 artiglieria montagna.	Id. deposito lancieri di Novara.
DE ASTIS Vincenzo, tenente id. id. 10 fanteria.	Id. i . 12 bersaglieri (*direttore conti*).
CIERI Arturo, id. id. id. 84 id.	Id. d. 83 fanteria (*id. id*.).
IOBBI Italo, id. id. id. 62 id.	Id. ospeda.e Parma.
MANSO Gabriele, id. id. id. 45 id.	Id. magazzino casermaggio Cagliari.
MATTÈ Massimo, sottotenente id. id. 80 id.	Id. ospedale Mantova.
COL Domenico, id. id. id. 25 id.	Id. deposito 2 artiglieria fortezza.

IMPIEGATI CIVILI.

Ragionieri geometri del genio

DECRETO LUOGOTENENZIALE 29 GIUGNO 1916.

MARZOCCHI cav. Antonio, ragioniere geometra capo di 2ª classe.	Rientra in ruolo.

DECRETO MINISTERIALE 30 GIUGNO 1916.

VITULLI cav Pietro, ragioniere geometra capo di 2ª classe.	Promosso ragioniere geometra capo di 1ª classe, a decorrere per gli assegni dal 1° novembre 1916.

DECRETO MINISTERIALE 30 GIUGNO 1916.

COPPARI Pietro, ragioniere geometra di 1ª classe, con la denominazione di ragioniere geometra principale.	Già collocato fuori ruolo perchè comandato in Libia, rientra in ruolo, essendo rimpatriato.

Ragionieri di artiglieria

DECRETO LUOGOTENENZIALE 29 GIUGNO 1916.

LIBERTI cav. Leopoldo, primo ragioniere di 1ª classe.	Promosso ragioniere capo di artiglieria di 2ª classe con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1916.

DECRETO MINISTERIALE 30 GIUGNO 1916.

DE CESCO Giov. Battista, primo ragioniere di 2ª classe.	Promosso primo ragioniere di 1ª classe, con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1916.

Capitecnici di artiglieria e del genio.

DECRETO MINISTERIALE 30 GIUGNO 1916.

I sottonotati capitecnici di 4ª classe sono promossi alla 3ª classe con decorrenza per assegni dal 1° luglio 1916:

BORDONE Felice.	ROSSI Carlo.
ROSSETTI Carlo.	POMPILI Luigi.
PATRONE Giuseppe.	PATETTA Guido.
CHESSA Antonio.	

Disegnatori tecnici.

DECRETO MINISTERIALE 30 GIUGNO 1916.

SOLITO Giuseppe, disegnatore tecnico capo di 3ª classe.	Promosso disegnatore tenico capo di 2ª classe, con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1916.
COSTADONI Guido, id. id. 3ª id.	Promossi alla 2ª id., id. id. dal 1° luglio
CAGLI Vincenzo, id. id. 3ª id.	1916.

Applicati delle amministrazioni militari dipendenti.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 27 LUGLIO 1916.

DE QUAGLIATTI Achille, applicato distretto Padova.	Trasferito comando divisione territoriale Padova.
GIRARDONI Bartolomeo, id. 9 artiglieria fortezza.	Id. direzione artiglieria Verona.
FARINA Ottavio, id. 6 alpini.	Id. direzione commissariato Torino (sezione Novara).
PESCE Enrico, id. stabilimento costruzioni aeronautiche.	Id. istituto centrale aeronautico

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

R. DECRETO 27 LUGLIO 1916.

MERLI MIGLIETTI cav. Giulio, maggiore generale richiamato colle funzioni di Aiutante di Campo Generale di S. M. il Re.	Nominato Aiutante di Campo Generale Onorario.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

CARONCINI Antonio, colonnello genio distretto Bologna.	L'anzianità del contronotato ufficiale promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 10 giugno 1915, è rettificata e portata alla data 9 maggio 1915. Precederà nel ruolo il colonnello FADINELLI Antonio.
GIANI Evaristo, primo capitano fanteria, distretto Roma, in servizio temporaneo.	Promosso maggiore con anzianità 9 dicembre 1915. Seguirà nel ruolo il maggiore MAZZOTTO Umberto

DECRETO MINISTERIALE 17 LUGLIO 1916

GAZZETTI cav. Gaetano, tenente colonnello fanteria, distretto Massa, in servizio temporaneo.	Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dall'8 giugno 1916.

DECRETO MINISTERIALE 21 LUGLIO 1916.

I seguenti tenenti colonnelli di fanteria sono considerati come richiamati in servizio temporaneo, dalla data a fianco di ciascuno segnata:

CACCIA cav. Ernesto, distretto Torino	Dall' 11 giugno 1915.
NONNIS cav. Giuseppe, id. Torino	Dal 12 maggio 1915.

GARGANO cav. Pietro, capitano fanteria.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 1° febbraio 1912 al 31 gennaio 1913.

DECRETO MINISTERIALE 22 LUGLIO 1916.

GUIDI Carlo, tenente colonnello personale permanente distretti, distretto Napoli, in servizio temporaneo.	Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 30 giugno 1916.
CORDELLA Carlo, maggiore fanteria, distretto Roma.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 28 giugno 1916.

DECRETO MINISTERIALE 23 LUGLIO 1916.

DE STEFANIS cav. Domenico, maggiore fanteria	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 15 giugno 1916.

DECRETO MINISTERIALE 24 LUGLIO 1916.

COLUCCI cav. Nicola, maggiore personale permanente distretti, distretto Barletta.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 9 maggio 1916.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 27 LUGLIO 1916.

BUSCAROLI Eugenio, capitano di amministrazione (distretto Genova), in servizio magazzino casermaggio Genova.	Trasferito in servizio distretto Alessandria.
PICCONI Antonio, id. id. (id. Roma), in servizio 2 bersaglieri.	Id. id. id. Roma.

Ufficiali di complemento.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 4 GIUGNO 1916.

CHIARAVELLO Riccardo, sottotenente medico, distretto Torino.	Rettificato il cognome come appresso: GHIVARELLO Riccardo.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 6 LUGLIO 1916.

CHIARETTA Francesco, militare classe 1875 laureato in medicina e chirurgia, distretto Torino.	Nominato tenente medico di complemento in applicazione dell'articolo 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916, n. 469, ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1915 n. 357. Seguirà nel ruolo il tenente medico DE MAGISTRIS Giuseppe. Esso sarà effettivo al proprio distretto e dovrà considerarsi assunto in servizio dalla direzione di sanità Torino, dal 12 luglio 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 20 LUGLIO 1916.

LO CASCIO Girolamo, militare riformato riconosciuto idoneo, distretto Palermo, laureato in medicina e chirurgia.	Nominato sottotenente medico di complemento in applicazione dell'articolo 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916, n. 469, ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357. Esso sarà effettivo al proprio distretto e si presenterà il mattino del 2 agosto 1916 alla direzione di sanità militare di Roma dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio.

I seguenti militari aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, con anzianità 1° maggio 1916.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e continueranno nell'attuale assegnazione per mobilitazione:

GALLITTO Enrico, distretto Siracusa.	Seguirà nel ruolo il sottotenente medico LIPANI Antonino.
ERRERA Alfonso, id. Trapani.	Id. id. id. DEGLI AZZI Guido.
PASQUALE Amedeo, id. Catanzaro.	Id. id. id. VIDAU Giuseppe.
MAZZEI Mario, id. Benevento.	Id. id. id. COLAIZZO Giovanni.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 20 LUGLIO 1916.

QUARTARARO Giuseppe, capitano amministrazione, distretto Messina.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti dal cause di servizio.
TURRINI Vittorio sottotenente amministrazione, distretto Piacenza. SIGILLÒ Giuseppe, id. id. Roma. TANELLI Pietro, id. id. Roma. BINAGHI Gino, id. id Ferrara.	Revocato per la parte ad essi relativa il decreto luogotenenziale 1° giugno 1916, col quale vennero nominati sottotenenti di complemento d'amministrazione.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 23 LUGLIO 1916.

I seguenti ufficiali di fanteria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio:

PICCONE Luigi, capitano, distretto Alessandria, depos.to Alessandria A.	VIGNERI Vittorio, sottotenente, distretto Cefalù, deposito Girgenti.
BOCCONI Silvio, (B) tenente, id. Roma, id. Roma.	FOÀ Sansone, id., id. Alessandria, id. Lecco.
BARCHIELLI Elio, id., id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.	GUALA Paolo, id., id. Vercelli, 5 alpini.
GALLO Giuseppe, sottotenente, id. Siracusa, id. Reggio Calabria.	CECCHI Pasquale, id., id. Salerno, deposito Piacenza ovest.
PARISI Antonino, id , id. Catania, id. Catanzaro.	TRAPUZZANO Francesco, id., id. Catanzaro.
CELOTTI Francesco, id., id. Ravenna, id. Macerata.	SPARACIO Giuseppe, id. id. Palermo.
	ZANCHI Ernesto, id., id. Bergamo, 4 alpini.
	RIMASSA Giuseppe, id., 90 fanteria.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 23 LUGLIO 1916.

L'anzianità relativa dei sottotenenti di complemento, stati nominati con anzianità 7 novembre 1915 e con riserva d'anzianità relativa con i decreti 7 e 28 novembre 1915, è stabilita come appresso:

Provenienti dagli allievi ufficiali:

ALLIEVI Antonio, distretto Roma, 5 alpini.
BRUN Luigi, id. Pinerolo, 2 id.
DILETTOSO Casimiro, (B) id. Catania, deposito Torino.
GATTI Corrado, id. Cuneo, 1 alpini.
EMPOLI Francesco, id. Catania, deposito Firenze sud-est.
LENA Giovanni, id. Siracusa, id. Palermo C.
VIANO Bernardo, id. Ivrea, 5 alpini.
MANGANO Vincenzo, id. Catania, deposito Catania.
CASERTANO Massimo, (B) id. Napoli, id. Torino.
RAIOLA Giuseppe, id. Nola, id Caserta.
MANCUSO Giuseppe, id. Catania, id. Messina.
CURLO Francesco, id. Catania, id. Bologna.
MOLEX Leone, id. Torino, 4 alpini.
CHIARI Dante, id. Frosinone, gianatieri Parma.
SALIS Flavio, id. Cagliari, deposito Milano ovest.
SORDELLI Tomaso, id. Milano, id. Como.
FERA Alfredo, id. Catanzaro, id. Reggio Calabria.
STELLA Alberto, id. Roma, granatieri Roma.
GIUSTOLISI Giacomo, id. Siracusa, deposito Trapani.
CULTRERA Alessandro, id. Siracusa, id. Palermo C.
BRUNO Domenico, id. Torino, 4 alpini.
VENTURA Ulderico, id. Varese, 4 id.
DEL VISCOVO Isidoro, id. Avellino, deposito Benevento.
PASTORE Nicola, id. Lecce, id. Lecce.
FIORI Rodolfo, id. Roma, id Roma sud-ovest.
CAROLA Cosimo, id. Barletta, id. Roma sud-ovest.
PASSERI Filippo, id. Roma, id. Bologna.
DI DONNI Fortunato, id. Palermo, id. Palermo C.
BUEMI Michele, id. Messina, id. Palermo P.
IEZZONI Francesco, id. Teramo, id. Aquila.
RIOLA Vincenzo, distretto Benevento, deposito Napoli nord.
REGNOLI Valeriano, id. Pesaro, id. Perugia.
PALUMBO Mario, id. Napoli, id. Napoli sud.
COMPIERCHIO Eduardo, id. Avellino, id. Napoli nord.
MANNINO Mario, Aurelio, id. Palermo, id. Palermo C.
ROSSI Francesco, id. Lecco, 4 alpini.
MANISCALCO Riccardo, id. Palermo, deposito Bologna.
BARBINO Antonio, id. Cefalù, id. Palermo P.
CAMMAROTA Nicola, id. Napoli, id. Napoli nord.
MENZINGER DI PREUSSENTHAL Enrico, id. Napoli, id. Bergamo.
PUCILLI Francesco, id. Roma, id. Frosinone
SPAGNOLO Girolamo, id. Reggio Calabria, id. Messina.
COSTA Giuseppe, id. Siracusa, id. Catania.
CARDINALE Giuseppe, id. Messina, id. Palermo C.
SIMEONI Clito, id. Roma, granatieri Roma.
DE TURCIS Giovanni, id. Messina, deposito Firenze nord-ovest.
CROCETTI Silvio, id. Alessandria, id. Alessandria C.
FRANCO Antonino, id. Palermo, id. Torino, est.
SCIBELLI Mario, id. Napoli, id. Napoli nord.
CARUSELLI Dima, id. Girgenti, id. Girgenti,
CALECA Giuseppe, id. Palermo, id. Lodi.
ALDISIO Corrado id. Caserta, id. Napoli sud.
LACARIA Arduino, id. Reggio Calabria, id. Spoleto.
MANCINI Manlio, id. Frosinone, id. Frosinone.
VIVANTE Leone, id. Roma, id. Viterbo.
TUCCI Eugenio, id. Palermo, id. Girgenti.
SCALA Giuseppe, id. Siracusa, id. Napoli sud.

MORETTI Luigi, soldato.	Milano	Lecco.
PUGLIESE Alberto, id.	Milano	Bergamo.
GASTALDI Giuseppe, id.	Milano	Monza.
DE ROSSI Virginio, id.	Milano	Lodi.
GHIONI Umberto, id.	Milano	Milano.
GALLI Gildo, id.	Milano	Brescia.
CABIATI Roberto, id.	Milano	Varese.
PAMPURI Luigi, id.	Milano	Bergamo.
GARAVAGLIA Ugo, id.	Milano	Lecco.
ALBANI Marino, id.	Milano	Milano.
ROSSATO Arturo, id.	Milano	Milano.
SCHENONE Emilio, id.	Pavia	Pavia.
KOCH Augusto, id.	Roma	Roma.
VIRGILIO Biagio, id.	Potenza	Potenza.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

DEL GRECO Luigi, capitano di cavalleria, distretto Firenze.	Promossi maggiori, con anzianità 27 luglio 1916.
BATTISTI cav. Pietro, id. id., id. Roma.	
BRUCIAPAGLIA Gerino, tenente di cavalleria, id. Milano.	Id. capitani, con anzianità 27 luglio 1916.
DE SETA Giuseppe, id id., id Palermo.	
SCAVO Eugenio, id. id., id. Roma.	
DENTICE Gerardo, sottotente di cavalleria, id. Lecce.	Promosso tenente, con anzianità 27 luglio 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

I seguenti sottotenenti dell'arma di cavalleria sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, e dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666, con anzianità 27 luglio 1916.

PALUMBO Amedeo, reggimento Savoia cavalleria, distretto Milano.
D'ANGELO Vincenzo, id. lancieri di Firenze, id. Roma.
MATTONE Giorgio, id. cavalleggeri di Catania, id. Torino.
SCLAFANI Empedocle, id. lancieri di Firenze, id. Roma.
BENVENUTI Leo, reggimento lancieri di Firenze, distretto Roma.
GALLI Maurizio, id. cavalleggeri di Treviso, id. Firenze.
VALIANI Ariodante, id. lancieri di Firenze, id. Roma.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

I seguenti sottotenenti dell'arma di cavalleria sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, con riserva di anzianità:

PRIORE Gennaro, reggimento cavalleggeri di Lodi, distretto Napoli.
BARDEAUX Cesare, id. id. di Saluzzo, id. Milano:
GRAZIANI Riccardo, id. lancieri di Mantova, id. Bologna.
SCARFA Cleante, reggimento cavalleggeri di Padova, distretto Venezia.
DE ANTONELLIS Alberto, id. id. di Lodi, id. Napoli.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore:

Capitano promosso maggiore, con anzianità 18 maggio 1916 e con riserva di anzianità relativa:

AMBROSINI SPINELLA Pietro, 1 fortezza, distretto Milano.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 27 luglio 1916:

VITALI Enrico, 3 fortezza, distretto Ancona.

MAURIGI MARCHESE E CONTE DEI MARCHESI DI CASTEL MAURIGI, DEI BARONI DELLE CHIUSE E DEI SIGNORI DELLA GALLINA DI MARSALA Carlo, 10 fortezza, distretto Roma

I seguenti sottotenenti d'artiglieria sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, con riserva di anzianità:

BORSETTI Luigi, 8 fortezza, distretto Ferrara.
BOTTARI Tommaso, 8 d., id. Bologna.
FIORUZZI Giorgio, 10 id., id. Piacenza.
ZANI Giulio, 9 id., id. Modena.
MANTI Antonio, 10 id., id. Roma.
BELLUZZI Alberto, 8 id., id. Bologna.
TACCONI Giovanni, 8 id., id. Roma.
MAGGIORE Giulio Cesare, 4 id., id Palermo.
SABELLI Antonio, 7 id., id. Milano.
CARABELLI Eugenio, 7 id., id. Lecco.
COSTA Ugo, 3 id., id. Roma.
LUCIANI Archimede, 2 id., id. Massa.
FANELLI Angelantonio, 10 id., id. Bari.
MAZZA Giovanni Battista, 9 id., id. Brescia.
VENTURI Domenico, 9 fortezza, distretto Padova.
PETTOELLO Mario, 8 id., id Sacile.
BIAVATI Armando, 8 id., id. Bologna.
BERTONELLI Pietro, 2 id., id. Massa
QUIRICI Gerolamo, 8 id., id. Voghera.
GAMBERINI Guido, 8 id., id. Bologna.
SOLARI Alessandro, 6 id., id. Torino.
ODROS Davide, 6 id., id. Torino.
VARALDI Luigi, 6 id., id. Vercelli.
BENAZZO Emilio, 9 id. id. Verona.
PETRONCINI Andrea, 3 id., id. Roma.
FABBRI Costantino, 2 id., id. Firenze.
RANALDI Arnaldo, 8 id. id. Aquila.
FINI Augusto, 8 id., id. Bologna.
SGOBBI Mario, 8 id., id. Bologna.
GIGLI CERVI Alessandro, 3 id., id. Roma

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915 n. 1646 e degli articoli 4 e 10 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666:

Tenente promosso capitano, con anzianità 27 luglio 1916:

MIGLIO Zeffiro, 5 fortezza, distretto Mantova.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 27 luglio 1916:

SALOMONE Luigi, 1 fortezza, distretto Roma.
CASINI Ernesto, 8 id., id. Roma.
CASTRONUOVO Angelo, 2 id., id. Perugia.
FREDIANI Alfredo, 2 id., id. Pistoia.
PESCETTO Federico, 29 campagna, id. Milano
BENINCAMPI Alfredo 13 id., id Roma.
TONZELLA Giuseppe, 2 fortezza, id. Firenze.
SEMILIO Lorenzo, 2 id., id. Massa.
BENEVELLI Giuseppe, direzione artiglieria Venezia, id. Modena,
DONNINI Natalini 2 fortezza, id. Firenze.
COLAVIZZA Nicolò, 7 fortezza, distretto Alessandria.
BRUNI Bartolomeo, 2 pesante campale, id. Modena.
PROVASI Francesco, artiglieria cavallo. id. Sacile.
BELLINCIONI Eraldo, 2 fortezza, id. Livorno
CAVARA Pietro, 8 id. id Sacile.
PINAROLI Alfredo, 7 id., Milano.
ALBINI Federico, 8 id,, id. Brescia.
DUCHINI Pietro, 2 id. id. Arezzo.
GALLUPPI Luigi, 8 id., id Bologna.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di artiglieria, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 7 agosto 1916, per imp endervi servizio:

	Distretto di residenza	Reggimento cui sono assegnati
VARETTO Giovanni Bernardo sergente 6 fortesza.	Torino	6 fortezza.
SAVANI Giovanni, id. 2 id.	Parma	2 id.
PANTANELLA Giovanni, caporale.	Roma	3 id.
SAPEI Vincenzo soldato.	Cuneo	6 id.
GIBEZZI Luigi id.	Como	10 id.
CALABRÒ Francesco, id.	Messina	2 id.
VALLI Enrico Camillo, id.	Como	2 id.
PICASSO Renzo, id.	Genova	1 id.
SINAPI Virginio, id.	Gaeta	3 id.
SINIBALDI Mario, id.	Parma	3 id.
TENANI Giovanni Battista, soldato reggimento artiglieria a cavallo.	Rovigo	6 id.
COCCHI Giuseppe, soldato.	Firenze	2 id.
SCATURRO Ignazio, id.	Roma	3 id.
VAGLIASNIOLI Gustavo, id.	Savona	1 id
SELLERIO Antonio, id.	Palermo	4 id.
DE BELLA Francesco, id.	Bologna	8 id.
QUAGLINO Natale, id.	Pinerolo	6 id.
DI MAIO Alberto, id.	Roma	3 id.
RAGONE Giovanni, id.	Campobasso	4 id.
DONATI Renzo, id.	Torino	6 id.
DE LUCIO Mariano, id.	Napoli	10 id.
VERSACE Paolo, id.	Napoli	10 id.
LUPI Antonio, id.	Salerno	2 id.
CAVARRA Ottavio, id.	Siracusa	4 id.
RODANÒ Arcangelo, id.	Caltanissetta	4 id.
PUPPINI Umberto, id.	Bologna	8 id.
PULEO Roberto, id.	Milano	10 id.
CILLO Umberto, id.	Benevento	6 id.
PANTALEONE Alessio, id.	Palermo	4 id.
CARNEVALE Giuseppe, id.	Palermo	3 id.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

I seguenti sottotenenti del genio sono promossi tenenti, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, e degli articoli 4 e 10 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666, con anzianità 27 luglio 1916:

PISTONE Felice, 1 genio, distretto Verona.
ALETTA Pietro, 3 id., id. Firenze.
SIRACUSA Gaetano, 3 id., id. Lucca.
TABUSSO Oreste, 5 id., id. Torino.
BECCALOSSI Giuseppe, 2 id., id. Brescia.
VALLETTI Evergisto, 5 id., id. Pinerolo.
ENRIOTTI Paolo, 5 id., id. Torino.
NICASTRO Malio, 1 id., id. Foggia.
LORENZI Riccardo, 2 id., id. Sacile.
FIORENTINO Ettore, 1 id., id. Roma.
ROMOLI Luigi, battaglione scuole aviatori distretto Torino.
FIORE Federico, 1 genio, id. Napoli.
SAN NICOLÒ Renato, 1 id., id. Milano.
GHIZZETTI Ettore, 5 id., id. Torino
POLVEROSI Plinio, 2 id., id. Sacile.
GUARNIERI Romano, 5 id., id. Rovigo.
DROANDI Giovanni, 2 id., id. Arezzo.
PORZIO GIOVANOLA Valentino, 5 id., id Torino.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

I seguenti sottotenenti del genio sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, con riserva di anzianità:

PEDRETTI Silvio, 2 genio, distretto Milano.
VARVARO Giorgio, 1 id., id. Roma.
SALVI CRISTIANI Benedetto, 3 id., id. Torino.
BOTTAZZI Natale, 2 id., id. Brescia.
FARNÈ Federico, 1 id., id. Roma.
RESTA PALLAVICINO Uberto, 1 id., id. Milano.
TERZIANI Filippo, 1 id., id. Roma.
NARDI Luigi, 3 id., id. Arezzo.
FALAMISCHIA Guido, 5 id., id. Torino.
MANTEGAZZA Carlo, 2 id., id. Como.
GIULIETTI Giulio, 3 id., id. Pavia
BARELLI Massimino, 5 id., id. Torino.
AFFORI Giulio, 2 genio, distretto Torino.
TRAVERSA Pietro Antonio, 1 id., id. Bari.
DROGHETTI Antonio, 2 id., id. Ferrara.
BATTOCCHIA Domenico, 2 id., id Verona.
SARTORI Cesare, 2 id., id. Belluno.
BOZZI Aldo, 1 id., id. Milano.
CUSSINO Alfredo, 5 id., id. Torino.
FLORIO Attilio, 4 id., id. Napoli.
LAPARELLI Ernesto, 1 id., id. Roma.
VECCHI Paolino, 2 id., id. Bologna.
PANAIOLI Agostino, 1 id., id. Ancona.
MAGENTA Giuseppe, 1 id., id. Pavia.
TASSINARI Giacomo, 6 id., id Genova.
BONETTI Carlo, 2 id., id. Brescia.

PEPE Camillo, sottotenente 1 genio, distretto Teramo. | Promosso tenente, con anzianità 27 luglio 1916.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 7 agosto 1916 per imprendere servizio:

VITTON Enrico, soldato (14 fanteria), distretto Campagna. | 2 genio.
GELPI Domenico, id. (3ª compagnia sanità), id Como. | 2 id.
GHEZZI Guido, id., id. Milano. | 1 id.
GIORGETTI Giovanni Teodoro, id., id. Milano. | 1 id.
MENATO Ferruccio, id., id Rovigo. | 5 id.
LUCCA Romolo, id., id. Roma. | 3 id.
ZONCHELLO Battista, id., id. Roma. | 6 id.
FRANCESCHI Alfonso, id., id. Lucca. | 3 id.
BRIZZI Raffaello, id., id. Firenze. | 3 id.
SALIVELLO Giuseppe, id., id. Roma. | 1 id.
DEL BUE Arnaldo, id., id. Roma. | 1 id.
BRIENZA Onofrio, id., id. Palermo. | 3 id.
PATERNA Armando, id., id. Messina. | 1 id.
PIVANO Adolfo, id., id Vercelli. | 3 id.
CIPOLLA Francesco, id., id. Palermo. | 1 id.
MARTINELLI Giuseppe, id., id. Campobasso. | 2 id

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

I seguenti militari di truppa, laureati in zoolatria, sono nominati sottotenenti di milizia territoriale nel corpo veterinario militare.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 7 agosto 1916 all'ufficio veterinario del corpo d'armata per ciascuno a fianco indicato, dal quale riceveranno la destinazione per intraprendere servizio:

AIELLO Pietro, distretto Cosenza.	Ufficio veterinario corpo armata Torino.
TAFFA Camillo, soldato di 3ª categoria 16 artiglieria campagna.	Id. id. id. Verona.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

PELIZZOLO Silvio, militare di 3ª categoria, distretto Pavia, diplomato in farmacia.	Nominato sottotenente di milizia territoriale farmacista ed assegnato d'stretto Pavia Si presenterà il mattino del 7 agosto 1916 alla direzione di sanità militare di Alessandria, dalla quale riceverà la destinazione per imprendere servizio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

I seguenti ufficiali di fanteria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio:

ANDREOTTI cav. Arturo, maggiore (Roma) distretto Roma.	CAMPANA Ferdinando, sottotenente (Chieti) distretto Chieti.
PICH Domenico Ernesto, primo capitano (Torino) id. Torino.	GUARNIERI Giov. Battista, id. (Firenze) id. Firenze.
BINETTI Giov. Battista, id. (Pavia) id. Casale.	SIGNORINI Virgilio, id. (Massa) id. Massa.
CICCARELLI Giulio Cesare, tenente (Aquila) id. Chieti.	LEONI Francesco, id. (Roma) id. Roma.
BENINI Tullio, sottotenente (Firenze) id. Siena.	GRASSI Stefano, id. (Napoli) id. Napoli.
TAGLIAPIETRA Lorenzo, id. (Roma) id. Aquila.	MAZZILLI Domenico, id. (Taranto) id. Taranto.
	GIOVANNINI Carlo, id. (Torino) id. Torino.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

D'ELIA Raimondo, sottotenente fanteria, distretto Milano.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 11 novembre 1915, nella parte riguardante la nomina a sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria, del controcitato ufficiale.
CORRADI Pietro, id. id., id. Massa.	Id. id. id. 24 febbraio 1916, id. id. id.
CERRI GAMBERELLI Lodovico, id. id., id. Parma.	Id. id id. 24 id., id. id. id.
DOLCI Guerrino, id. id., id. Ancona.	Id. id. id. 8 giugno 1916, id. id· id.
CONSORTI Guido, id. id., id. Roma.	Id. id. id. 29 id., id. id. id.
GRIMALDI Giovanni, id. artiglieria, id. Cosenza.	Id id id. 27 aprile 1916, id. id. id. artiglieria, id. id.
MUSUMECI Giuseppe, id. id , id. Torino.	Id. id. id. 27 aprile 1916, id. id. id. id
CIOTOLI Oreste, id. id., id. Roma.	Id. id. id. 22 giugno 1916, id. id id.

ZAMBELLI Riccardo, sottotenente fanteria, (Brescia) distretto Brescia.	Rimosso dal grado.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

ZEZON Carlo, tenente di cavalleria, distretto Milano CRESPI Benigno, id. id., id. Milano.	Sono revocati e considerati come non avvenuti i regi decreti in data 24 dicembre 1914, 7 febbraio 1915 e il decreto luogotenenziale 28 maggio 1915, nella parte relativa rispettivamente alla nomina a sottotenente e alla promozione a tenente di cavalleria di milizia territoriale dei contro indicati ufficiali.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

CERINI Antonio, sottotenente 7 fortezza, distretto Varese.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.
FEROGGIO Guido, id. id. 5 genio, id. Torino.	Id. id. id.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

TANI Lucio, capitano medico di milizia territoriale, distretto Roma. DE GIACOMI Domenico, sottotenente medico id., id. Milano.	Dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.
PENNINO Giacomo Adolfo, sottotenente farmacista, distretto Genova.	La sua anzianità è rettificata come segue: Dal 14 ottobre 1915 al 24 giugno 1915. Seguirà nel ruolo il sottotenente di milizia territoriale farmacista QUEIROLO Ubaldo.
AIELLO Pietro, id. id., id. Cosenza.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 30 maggio 1915 nella parte relativa alla nomina a sottotenente farmacista di milizia territoriale del contro citato ufficiale.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 27 LUGLIO 1916.

RAGGHIANTI Vincenzo, primo capitano fanteria, (Vicenza) 6 alpini. REBUA Eolo, capitano id., (Lucca) distretto Forlì.	Cessano di essere assegnati per mobilitazione al distretto cui sono effettivi e sono inscritti fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto, a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al reggimento alpini a fianco di ciascuno indicato:

VINASSA Paolo, tenente (Parma) distretto Parma.	8 alpini.
ONETO Gustavo, sottotenente (Genova) id. Parma.	1 id.
BERARD Ottavio Mattutino, id. (Torino) id. Ivrea.	4 id.
CAVIGLIONE Giuseppe, id. (Milano) id. Monza. GHEZZI Luigi, id. (Bergamo) id. Bergamo.	5 id.

MULASSANO Carlo, sottotenente fanteria (Torino) distretto Torino. (comandato battaglione scuole aviatori).	Cessa di essere comandato battaglione scuole aviatori.
D'ASCOLI Giuseppe, id. id. (Barletta) id. Barletta.	Assumeranno il servizio presso un reparto di milizia territoriale distaccato a Tripoli anzichè il distretto cui sono effettivi
GOLISGIANI Umberto, id. id. (Napoli) id. Salerno.	
BARGELLESI Alessandro, id. 3 campagna, id. Ferrara.	Comandato battaglione scuole aviatori Torino.
PANTALEO Vittorio, id. battaglione scuole aviatori, id. Napoli.	Trasferito 1 genio.
BILISCO Bruno, id. 1 genio, id. Roma.	Comandati battaglione scuole aviatori in Torino.
BOTTAZZI Natale, id. 2 id., id. Brescia.	
RICCO Luigi, id. farmacista, id. Torino.	Cessa di essere inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.

I seguenti sottotenenti farmacisti sono inscritti fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto:

CORAPI Umberto, distretto Catanzaro.
FISICARO Giuseppe, id. Siracusa.
RAVA Albino, distretto Mondovì.
TUZI Benedetto, id. Ascoli Piceno.

Notificazioni.

Il sottotenente di milizia territoriale BONETTI Pietro, promosso tenente con decreto luogotenenziale 16 luglio 1916, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1916, n. 1646, è stato giudicato meritevole di avanzamento all'attuale grado, a scelta eccezionale, ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

Ufficiali in congedo provvisorio.

DECRETO MINISTERIALE 20 LUGLIO 1916.

MESSINA cav. Luigi, tenente colonnello d'artiglieria.	Richiamato temporaneamente in servizio dall'11 luglio 1916, comando corpo armata Palermo.

DECRETO MINISTERIALE 27 LUGLIO 1916

CORSI cav. Romolo, tenente colonnello di cavalleria, distretto Roma.	Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 22 giugno 1916, commissione esonerazioni temporanee militari richiamati.
ALAGNA Francesco, colonnello genio in servizio ufficio fortificazioni Brescia.	Richiamato temporaneamente in servizio mentre ancora rivestiva il grado di tenente colonnello, dal 22 maggio 1916, ufficio fortificazioni Brescia.

Ufficiali di riserva.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 29 LUGLIO 1916.

FRATI cav. Alfonso, maggiore amministrazione, distretto Bologna.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio.
PODA Pietro, capitano amministrazione fuori ruolo, iscritto, per la durata della guerra, nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo d'amministrazione, distretto Arezzo.	Id. id. id. id.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

BALDISSERA Giacomo, primo capitano fanteria, distretto Sacile.	Promosso maggiore, con anzianità 22 settembre 1915.
BENINI Vincenzo, capitano id., id. Como. MERLANO Pio, id. id, id Genova.	Promossi maggiori.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 9 dicembre 1915:

Primo capitano promosso maggiore:

GALLI Luigi, distretto Taranto.	Seguirà nel ruolo il maggiore CABELLA Eugenio.

Con anzianità 2 marzo 1916:

Maggiore promosso tenente colonnello:

MUSSO cav Celestino, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello PAOLONI Tommaso.

Primo capitano promosso maggiore:

VANNI Pietro, distretto Arezzo.	Seguirà nel ruolo il maggiore DEGAVI Michele.

Con anzianità 11 maggio 1916:

Maggiore promosso tenente colonnello:

TOBIA cav. Luigi, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello RITZU cav. Ettore.

Con anzianità 1° giugno 1916:

Maggiore promosso tenente colonnello:

BOTTARI cav. Paolo, id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello SACCHI cav. Odoardo.

Primi capitani promossi maggiori:

PASSANTE Alessandro, distretto Lecce	Seguirà nel ruolo il maggiore FERRORELLI Gaetano.
BARBERA Gioacchino, id. Palermo.	Id. id. id. GUIDI Emilio

Capitano promosso maggiore:

CARLETTI Rodolfo, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il maggiore MAZZARELLA Alfredo.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

DE SIMONE Roberto, capitano di cavalleria, distretto Orvieto.	Promosso maggiore con anzianità 27 luglio 1916.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore:

Capitano promosso maggiore:

Con anzianità 27 luglio 1916:

CAMPAGNA Luigi, distretto Napoli.

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 6 ottobre 1915:

CORNIANI Giuliano, 16 campagna.	Precederà nel ruolo il capitano DENTONE Alberto.

Con anzianità 2 marzo 1916:

CHIARAMONTE Cesare, distretto Girgenti.	Seguirà nel ruolo il capitano CHABERT Giorgio.

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

I seguenti ufficiali di fanteria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio:

BELFIORE cav. Ernesto, tenente colonnello, distretto Bologna.	GHILLIANI Luigi, primo capitano, distetto Torino.
LOMARINI cav. Davide, id. id. id Pistoia.	DE BRIGANTI Giusto, id. id., id. Firenze.
FORNERIS cav. Sebastiano, maggiore, id. Mondovì.	LECHI Teodoro, capitano, id. Brescia.

BARRERIS Giov. Battista, primo capitano fanteria, distretto Torino.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità provenienti da cause di servizio

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 LUGLIO 1916.

CERQUETTI Luigi, maggiore fanteria, distretto Roma.	L'anzianità all'attuale grado di maggiora è portata, dal 19 marzo 1916, al 22 agosto 1916. Seguirà nel ruolo il maggiore REPETTO Luigi.
GIORDANO Massimino, maggiore del genio, id. Milano.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

DECRETO MINISTERIALE 9 LUGLIO 1916.

BENIGNI OLIVIERI cav. Costantino, maggiore fanteria, distretto Ancona.	Richiamato in servizio, quale consegnatario magazzino arredamente legione carabinieri reali Verona, dal 27 giugno 1916.

DECRETO MINISTERIALE 27 LUGLIO 1916.

I seguenti ufficiali sono considerati come richiamati in servizio, con assegni, per tempo indeterminato, dalla data a fianco di ciascuno indicata:

ARMA DI FANTERIA.

CASALEGNO cav. Giovanni, colonello distretto Torino.	Dal 14 giugno 1916.
ALEGRETTI cav. Giuseppe, id., id. Mantova.	Dal 6 id.

VALLO cav. Francesco, tenente colonello, distretto Napoli	Dal 20 marzo 1915
PAVONE cav. Camillo, id., id. Firenze.	Dal 19 maggio 1615.
GUGLIELMINI-CERESA cav. Serafino, (centro automobilistico Bologna).	Dal 22 id.
RICCI cav. Giuseppe, id , id Savona.	Dal 21 aprile 1916.
GROSSI cav. Giuseppe, id., id. Bologna.	Dal 13 maggio 1916.
DALLA RONA cav. Giuseppe, id., id. Brescia.	Dall' 8 giugno 1916.
CICERCHIA cav. Celestino, id , id. Roma.	Dal 18 id.
SALOMONE cav. Giacinto, id., id. Savona.	Dal 26 id.
SPAGNOLIO cav. Benedetto, id., id. Messina.	Dal 12 luglio 1916.
DE NATALE cav. Pasquale, id., id. Napoli.	Dal 17 id.
ORLANDO cav. Enrico, tenente colonnello, id. Campobasso.	Dal 14 luglio 1916.
GIOVACCHINI di FIRENZUOLA ROSATI NOBILE PATRIZIO DI FIRENZUOLA NOBILE DI PISTOIA cav. Rinaldo, maggiore, id. Pistoia.	Dal 7 maggio 1915.
LEMMI cav. Cristoforo, id., id. Livorno.	Dal 4 giugno 1915.
CAPPONI PATRIZIO DI MODENA E PATRIZIO DI REGGIO cav. Giorgio, id., id. Modena.	Dal 9 giugno 1916.
RACCA cav. Giacomo, id , id. Torino.	Dal 9 id.
MONTAUTI cav. Giovanni, id., id. Lucca.	Dal 20 luglio 1915.
ZIPOLI cav. Enrico, primo capitano, id. Milano.	Dall' 11 gennaio 1915.
SORBI Antonio, id., id. Spoleto.	Dall' 8 maggio 1915.
VACIAGO Giuseppe, id., id. Piacenza.	Dal 10 id.
GRIVA Alessandro, id., id. Genova.	Dal 17 id.
DRAGO Enrico, id., id. Genova.	Dal 22 id.
VILLANI Giuliano, id , id. Foggia.	Dal 23 id.
DI BERNARDO cav. Giov. Battista, id., id. Siracusa	Dal 24 id.
COLETTI cav. Edoardo, id., id. Belluno.	Dal 24 id.
CASSONE Corrado, id., id. Siracusa.	Dal 25 id.
DEL PRETE Antonio, id., id. Lucca.	Dal 20 aprile 1916.
VITALE Pasquale, id., id. Massa.	Dal 24 id
PETRI Giuseppe, id., id. Livorno.	Dal 10 giugno 1916.
VENTURA Samuele, id., id. Massa.	Dal 19 id.
CASSOLA Angelo, id., id. Milano.	Dal 28 id.
DI GENNARO Alfredo, id., id. Napoli.	Dal 13 luglio 1916.
FERRONI Lodovico, id., id. Ancona.	Dal 15 id
ZUCCHI Giovanni, capitano, id. Milano.	Dal 28 giugno 1916.
DE RIENZO Giuseppe, id., id. Benevento.	Dal 7 luglio 1916.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

BOZZI cav. Angelo, colonnello, distretto Lodi.	Dal 6 luglio 1916.
GORETTI cav. Oreste, tenente colonnello, id. Padova.	Dal 26 giugno 1916.
BRESSI cav. Giovanni, maggiore, distretto Torino.	Dal 23 maggio 1915.
SCARAMUCCI Luigi, primo capitano, id. Roma.	Dal 3 giugno 1916.

I seguenti ufficiali sono considerati come richiamati in servizio, con assegni, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

PALLAVICINI cav. Paolo, colonnello, distretto Cremona.	Dal 24 agosto 1915 al 2 aprile 1916.
OLIVA cav. Giuseppe, tenente, id. Novara.	Dal 7 maggio 1915 al 30 giugno 1916.

ARMA DI FANTERIA.

CAROSIELLO cav. Michele, colonnello, distretto Milano.	Dal 7 aprile 1915 al 15 maggio 1916.
ETTLINGER cav. Enrico, tenente colonnello, id. Genova.	Dal 9 settembre 1915 al 2 giugno 1916.
ALBANESE cav. Filippo, id. id., id. Reggio Calabria.	Dal 12 maggio 1915 al 30 giugno 1916.
VINCENZI cav. Giuseppe, id. id., id. Mantova.	Dal 15 gennaio 1916 al 5 giugno 1916.
ETTLINGER cav. Enrico, maggiore, id. Genova.	Dal 26 maggio 1915 al 13 luglio 1915. Dal 24 luglio 1915 al 21 agosto 1915.
TINESSA cav. Giovanni, id., id Roma.	Dal 21 luglio 1915 al 31 maggio 1916.
DELLA CELLA cav. Giovanni, id., id. Genova	Dal 23 maggio 1915 al 2 giugno 1916.
BARCELLONA cav. Pietro, id., id. Palermo.	Dal 2 giugno 1915 al 12 id.
ACHILLINI cav. Giuseppe, primo capitano, id. Milano.	Dal 15 luglio 1915 al 1° dicembre 1915.
VIRGILIO Leopoldo, id., id. Campobasso.	Dal 18 maggio 1915 al 1° id. Dal 23 aprile 1916 al 14 giugno 1916.
DE RUBERTIS Francesco, id., id. Campobasso.	Dal 24 maggio 1915 al 28 gennaio 1916.
PILA Eugenio, id., id. Spoleto.	Dal 12 id. al 15 aprile 1916.
DE SIMONE Francesco, id., id. Caserta	Dal 24 id. al 30 id.
SINIGAGLIA Achille, id., id. Mantova.	Dall' 8 id. al 18 maggio 1916
ROSETTO-AJELLO Giuseppe, id., id. Messina.	Dal 21 giugno 1915 al 6 id.
URSINO Salvatore, id., id. Catanzaro.	Dal 24 maggio 1915 al 5 id.
GRUGNI Aroldo, id., id. Arezzo.	Dal 20 luglio 1915 al 1° id.
ZANCAN cav. Francesco, id., id. Milano.	Dal 10 maggio 1915 al 31 id.
DE GATTIS Antonio, id., id. Cosenza.	Dal 24 id. al 7 giugno 1916.
SCANIGLIA Antonio, primo capitano, distretto Genova.	Dal 11 maggio 1916 al 9 giugno 1916.
BALLOIRA Angelo, id., id. Casale.	Dal 17 id. al 10 luglio 1916.
TRAVERSI Cesare, capitano, id. Roma.	Dal 27 ottobre 915 al 1° giugno 1916.
DE MONACO Gennaro, id., id. Roma.	Dal 23 maggio 1915 al 27 maggio 1916.
RICCHETTI Edoardo, tenente, id. Roma.	Dal 23 id. al 31 id.
MANCA Vincenzo, id., id. Siracusa.	Dal 11 id. al 28 giugno 1916.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

VACCA cav. Alessandro, maggiore, distretto Torino.	Dal 24 settembre 1915 al 30 aprile 1916.

I seguenti ufficiali già richiamati in servizio, con assegni, sono considerati come ricollocati in congedo dalla data a fianco di ciascuno indicata:

ARMA DI FANTERIA.

ROSSI cav. Raimondo, colonnello, distretto Firenze	Dal 5 luglio 1916.
RICCI cav. cav. Giuseppe, tenente colonnello, id. Savona.	Dal 28 marzo 1916.
GROSSI cav. Giuseppe, id. id., id. Bologna.	Dal 28 id.
LEMINI cav. Cristoforo, id. id., id. Livorno.	Dal 4 giugno 1916.
MERENDA cav. Michele, id. id., id Salerno.	Dal 7 id.
DEL SOLE cav. Elia, id. id., id. Roma.	Dall'8 luglio 1916.
RONCHI Luigi, maggiore, id. Verona.	Dal 20 gennaio 1916.
GRIVA Alessandro, id., id. Genova.	Dal 20 febbraio 1916.
ZIPOLI cav. Enrico, id., id. Milano.	Dal 10 aprile 1916.
CASSONE Corrado, id., id. Siracusa.	Dal 22 id.
DI BERNARDO Giov. Battista, id., id. Siracusa.	Dal 24 id.
COLETTI cav. Edoardo, id., id. Belluno.	Dal 1° maggio 1916
SORBI cav. Antonio, id., id. Spoleto.	Dal 7 id.
BALLADELLI Lorenzo, id., id. Bologna.	Dal 27 id.
PUCCIO Augusto, id., id. Milano.	Dal 19 id.
MARGARY Onorato, id., id. Torino.	Dal 24 id.
PARETTI Antonio, id., id. Sacile.	Dal 1° giugno 1916.
NUSSI cav. Vittorio, id. id. Sacile.	Dal 1° giugno 1916.
BORRI Egidio, id., id. Firenze.	Dall' 8 id.
PERNOSSI cav. Ettore, id. id. Perugia.	Dal 13 id.
VILLANI Giuliano, id., id. Foggia.	Dal 9 id.
MANUEL GISMONDI Michele, id., id. Savona.	Dal 20 id.
VACIAGO Giuseppe, id., id. Piacenza.	Dal 24 id.
MONTAUTI cav. Giovanni, id., id. Lucca.	Dal 30 id.
SACCO Emanuele, id., id. Torino.	Dal 2 luglio 1916.
DRAGO cav. Enrico, id., id. Genova.	Dal 7 id.
DESIMONI Giovanni, primo capitano, id. Milano.	Dal 2 aprile 1916.
BERTOCCHI Annibale, id. id. Bologna.	Dal 14 giugno 1916.
CAMINNECI-CARDILLO Luigi, capitano, id. Trapani.	Dal 15 id.
BOTTERO Pio, id. id. Alessandria.	Dal 10 luglio 1916.
MANCA Vincenzo, tenente, id. Siracusa.	Dal 1° giugno 1916.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

AMORETTI cav. Achille, colonnello, distretto Torino.	Dal 21 giugno 1916
BONOMELLI cav. Pietro, tenente colonnello, id. Cuneo.	Dal 22 maggio 1916.
CARCASSI cav. Fortunato, primo capitano, id. Sassari.	Dal 7 giugno 1916.
FERRARI cav. Arnaldo, id., id. Milano.	Dal 2 id.
GIOPPO Giuseppe, tenente, id. Bologna.	Dall'11 id.

ZECCA cav. Alberto, colonnello di artiglieria (a disposizione corpo armata Palermo, per la difesa antiaerea).	Richiamato temporaneamente in servizio, dal 1 agosto 1916.
ZACCARIA Luigi, tenente colonnello genio (T), distretto Vercelli.	Id. id. dal 15 aprile 1915 al 20 aprile 1916, 5 genio.
GIORDANO Generoso, maggiore genio, id. Torino.	Id. id. mentre ancora rivestiva il grado di capitano, dal 23 aprile 1916, direzione genio militare Torino.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 27 LUGLIO 1916.

DE SIMONE Gustavo, maggiore fanteria, distretto Napoli (indisponibile).	Cessa di essere indisponibile.
RESTALDI cav. Attilio, (B) primo capitano id., id. Roma (id.).	Id. id. id.

Ufficiali riassunti in servizio in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083.

DETERMINAZIONE MINISTERIALE 27 LUGLIO 1916.

CARIOLATO Tullio, sottotenente di cavalleria in servizio lancieri Vittorio Emanuele II, distretto Vicenza.	Cessa di essere assegnato come contro, passato effettivo distretto Vicenza e comandato 3 reggimento artiglieria campagna (3ª compagnia automobilisti).

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Sergente maggio e promosso maresciallo

PETAZZINI Antonio, 42° battaglione bersaglieri.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

VALT Valentino, 19 fanteria.
BERTAZZONI Bando, 75 id.
MELI Giuseppe, 87 id.
ZOLA Giuseppe, 114 fanteria.
FEDELE Luigi, 123 id.
PROCHILO Raffaele, 207 id.

Caporali maggiori promossi sergenti:

MADALOZZO Angelo, 19 fanteria.
PENNACCHI Eugenio, 22 id.
ZARDO Silvio, 75 id.
CATALANO Carmelo, 75 id.
AVANZI Cataldo, 207 fanteria.
BARBIERI Eliseo, 207 id.
DE PLANO Pietro, 209 id.
BARAMBANI Marco, 3 artiglieria montagna

Caporali promossi sergenti:

FRANZONE Giovanni, 62 fanteria.
BUFFAGNI Enrico, 75 id.
GIROTTO Basilio, 207 fanteria.
FROSINI Duilio, 207 id.

Caporale promosso caporale maggiore:

PELLEGRINI Tacito, 22 fanteria.

Soldati promossi caporali:

SUFFREDINI Bruno, 22 fanteria.
PALAZZO Angelo, 75 id.
BRENTEGANI Arturo, 132 id.
UBALDI Fortunato, 132 id.
BOCCAFOGLI Roberto, 203 id.
MAINERO Giovanni, 203 id.
CRINI Carlo, 207 fanteria.
FRISIA Pierino, 207 id.
MANTELLI Deodecimo, 207 id.
CATTANEO Luigi, 207 id.
BATTAGLIA Nunzio, bersaglier
BELLICCI Marcello, artiglieria d'assedio.

Brigadieri R. guardia di finanza promossi marescialli ordinari:

TANCHIS Celestino, 3° battaglione.
GESSI Natale, 3° id.
FORNO Ernesto, 3° battaglione.

Appuntati R. guardia di finanza promossi sottobrigadieri:

MELLARO Settimio, 3° battaglione.
LEONE Giorgio, 3° battaglione.

R. guardie di finanza promosse appuntati di seconda classe:

LEANZA Luigi, 3° battaglione.
MARCEDDU Gaetano, 17° id.
INDELICATO Giuseppe, 17° battaglione.
MASI Angelo, 17° id.

NOTIFICAZIONI

Arrivi e partenze da e per l'Africa

GARBRECHT Corrado, capitano fanteria. — Ritornato in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, il 21 luglio 1916.

RAVÀ Gino, sottotenente 3 genio, distretto Firenze. — Ritornato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 22 luglio 1916.

PIAMONTE Giuseppe, sottotenente 4 ge genio, distretto Venezia.
STRAMEZZI Giuseppe id. 4 id., id. Lodi. — Partiti per la colonia Eritrea, il 14 luglio 1916.

DEFUNTI.

PANICO Antonio, primo capitano fanteria riserva, distretto Sulmona. — Morto ad Avezzano, il 13 gennaio 1915.

MARONI cav. Terzo, maggiore generale di riserva, id. Roma. — Id. a Roma, il 19 febbraio 1915.

DA NOVA Ernesto, capitano fanteria, non più inscritto nei ruoli. — Id. a Turro Milanese (Milano), il 25 maggio 1916.

GASTINELLI cav. Giovanni, tenente generale di riserva, id. Reggio Emilia. — Id. a Parma, il 27 giugno 1916.

PRAMPOLINI Giuseppe, sottotenente fanteria milizia territoriale (Reggio Emilia), distretto Reggio Emilia. — Id. in Reggio Emilia, il 7 luglio 1916.

SACCARDI cav. Luigi, capitano di cavalleria non più inscritto nei ruoli, distretto Livorno. — Id. a Livorno, il 14 id.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 28ª, anno 1915, pag 1013. — JEMINA Emilio. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 28ª, id. 1915, » 1015. — NAVONI Tito, *leggasi*: NAVONI Vito.

Id. 38ª, id. 1915, » 1295. — LO CASCIO Girolamo — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 38ª, id. 1915, » 1302. — GALLIARI Sifrido. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 40ª, id. 1915, » 1370. — TREVES Mario Augusto — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 50ª, id. 1915, » 1653. — NAVONI Vito. Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Dispensa 75ª, anno 1915, pag 2489. — CASOLARI cav. Achille, CURIA Napoleone, LOJ Gaetano, MALACARNE Claudio, DE VITO PISCICELLI Onorato, MORRONE Adolfo. — **La data del decreto col quale venne effettuata dal Comando Supremo la promozione provvisoria a maggiore, deve intendersi: 9 ottobre 1915 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, *anzichè*: 19 ottobre 1915.**

Id. 86ª, id. 1915, » 2867. — ROTH Filippo, ***invece di:*** Decreto luogotenenziale 18 ottobre 1915, *leggasi:* Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1915

Id. 97ª, id. 1915, » 3287. — MASTROGIOVANNI TASCA Gaetano *invece di*: tenente di cavalleria, distretto Siracusa, *leggasi:* tenente di cavalleria milizia territoriale, distretto Palermo

Id. 41ª, id. 1916, » 1917. — ALLOSU Giuseppe, *leggasi:* OLLUSO Giuseppe.

Id. 49ª, id. 1916, » 2409. — ROSACHER cav. Luigi. — La sua promozione a maggiore generale deve intendersi effettuata con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1916, anzichè dal 1° giugno 1916.

Id. 50ª, id. 1916, » 2513. — MINORETTI Fabio Gino, *invece di*: 5 id. id. Treviso, *leggasi*: 1 id. id. Savona.

Id. 50ª, id. 1916, » 2553. — CAVALLINA cav. Edoardo, *invece di*: Verona, *leggasi*: Roma.

Id. 51ª, id. 1916, » 2568. — BASSANO Eugenio, sottotenente. — Collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro, *invece di*: per due anni, *leggasi*: per due mesi.

Id. 51ª, id. 1916, » 2570. — PAGANI Giuseppe. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 51ª, id. 1916, » 2584. — PETTINATI Ferdinando, *invece di:* 5 genio, distretto Napoli, *leggasi:* 1 genio, distretto Napoli.

Id. 51ª, id. 1916, » 2640. — NAVONI Vito. — Annullata la rettificazione che lo riguarda.

Id. 53ª, id. 1916, » 2715. — GIUA Giuseppe, *leggasi*: GINA Giuseppe.

Id. 56ª, id. 1916, » 2968. — VASCHETTO Angelo, *invece di:* battaglione aeronautico, *leggasi:* battaglione aerostieri.

Id. 56ª, id. 1916, » 2978. — FORCHIERI Francesco, *alle parole:* deposito bersaglieri, *aggiungasi:* Bologna.

Id. 56ª, id. 1916, » 3016. — IZZO Domenico, *invece di:* distretto Treviso, *leggasi:* distretto Firenze.

Id. 56ª, id. 1916, » 3025. — DE SIMONI Giovanni. — Si consideri come non avvenuta la rettificazione relativa alla dispensa 97ª del 1915.

Id 57ª, id. 1916, » 3032. — POMARICI-AMBUSI Alfredo, *leggasi*: POMARICI-AMBRISI Alfredo

Id. 57ª, id. 1916, » 3064. — MENINI Gualsardo *leggasi:* MENINI Gualfardo.

Id. 57ª, id 1916, » 3070. — CHIARETTA Francesco. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id 57ª, id. 1916, » 3071. — TAVALLINI Carlo, *invece di:* id. id. Alessandria, *leggasi*: id. id. Torino.

Id 57ª, id 1916 » 3072. — GAETANI Spirito, *leggasi*: GAETINI Alfonso Spirito

Id. 57ª, id. 1916, » 3095. — BRACCINI Giuseppe, *invece di*: id. Monza *leggasi*: id. Firenze.

Dispensa 58ª, anno 1916, pag. 3108. — USSEGLIO Giacinto, *invece di*: 6 fanteria, *leggasi*: 161 fanteria.

Id. 58ª, id. 1916, » 3109. — MANCA Antonio. — Il richiamo in servizio deve intendersi effettuato dal 6 luglio 1916, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, anzichè dal 9 luglio 1916.

Id. 58ª, id. 1916, » 3111. — VERTUA Carlo, *invece di*: seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MINUCCI Francesco, *leggasi*: seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MINNECI Francesco.

Id. 58ª, id. 1916, » 3122. — GANDINIERI Domenico, *leggasi*: GAUDINIERI Domenico.

Id. 58ª, id. 1916, » 3124. — RUBERTI Evaristo, *invece di*: dal 26 aprile 1916, *leggasi*: dal 26 aprile 1915.

Id. 58ª, id. 1916, » 3134. — GARBASSO Antonio, *invece di*: 6 genio, *leggasi*: 3 genio.

Id. 58ª, id. 1916, » 3137. — BABINI Vincenzo, SCARNI Guido, COLANTONIO Angelo. *Invece di*: Seguiranno ecc. ecc. CHISOLI Pietro, *leggasi*; Seguiranno nel ruolo il tenente farmacista BRIGHI Attilio.

Id. 58ª, id 1916, » 3154. — POLETTI Luigi, *invece di*: dal 30 aprile 1916, *leggasi*: dal 30 aprile 1915.

Id. 58ª, id 1916, » 3389 FAVERO Achille, *leggasi*: FAVERO Francesco.

Id. 58ª, id 1916, » 3415. — BERTUCCI Vittorio, *leggasi*: BERTUCCI Vincenzo Basilio.

Id. 62ª, id. 1916, » 3357. — ZANOTTI DEI CONTI ZANOTTI NOBILE cav. Onorato, — Al provvedimento che lo riguarda *aggiungasi*: seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ZILIANI cav. Antonio.

Id. 62ª, id. 1916, » 3362. AQUILA Antonio, *leggasi*: AQUILA Antonino.

Id. 62ª, id. 1916, » 3363. — ROSIELLO Angelo, TIRELLI Ettore. Alla variazione che li riguarda, *aggiungasi*: precederanno nel ruolo dell'arma il parigrado DALL'ARMI Rinaldo.

Id. 62ª, id 1916, » 3364. — FERRERI Ippolito. Annullata la determinazione che lo riguarda.
PROVALE Mario, *invece di*: 2 bersaglieri, *leggasi* 12 bersaglieri.
PRIGIOTTI Gennaro, *invece di*: 85 fanteria, *leggasi* 65 fanteria.
DEL BÒ Giuseppe, *invece di*: 19 id. *leggasi*: 91 id

Id. 62ª, id. 1916, » 3366. — CRISTANI Gualtiero, *leggasi*: CRISTANI Gualtiero.

Id. 62ª, id. 1916, » 3368. — CRISTANI cav. Luigi, *invece di*: Seguirà nel ruolo il tenente colonnello PORRO cav. Alberto, *leggasi*: Seguirà nel ruolo il colonnello PORRO cav. Alberto.

Id. 62ª, id. 1916, » 3371. — GIAMBARBA cav. Federico, CECCHETTI cav. Adolfo. *Invece di*: Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello RANDONI cav. Ettore, *leggasi*: Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello PRANDONI cav. Etto-

Dispensa 62ª, anno 1916, pag. 3371. — IPPOLITO cav. Antonio, *invece di:* Seguirà nel ruolo il tenente colonnello RANDONI cav. Ettore, *leggasi:* Seguirà nel ruolo il tenente colonnello DE' MEDICI NOBILE PATRIZIO NAPOLETANO DEI PRINCIPI DI OTTAIANO cav. Giulio.

Id. 62ª, id. 1916, » 3371. — UVA cav. Gaetano, PRAMPOLINI cav. Demetrio, COZZI cav. Emilio. *Invece di:* Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello GASPARRI cav. Cesare, *leggasi:* Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello ZUCCHI cav. Mario.

Id. 62ª, id. 1916, » 3374. — REGHINI Pietro. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 62ª, id. 1916, » 3379. — BBRTUCCI Benedetto, *leggasi:* BARTUCCI Benedetto. BARBERA Letterio, *invece di:* deposito 53 fanteria, *leggasi:* deposito 33 fanteria. PIACENTINO Nicolò, id. 35 id., *leggasi:* id. 85 id

Id. 62ª, id. 1916, » 3380. — PRIVERO Luca, *leggasi:* RIVERO Luca.

Id. 62ª, id. 1916, » 3382. — Maggiori del personale dei distretti provinciali tenenti colonnelli, *invece di:* Decreto luogotenenziale 20 luglio 1916, *leggasi:* 16 luglio 1916.

Id. 62ª, id. 1916, » 3396. — PELLECANI Giuseppe, *leggasi:* PELLACANI Giuseppe.

Id. 62ª, id. 1916, » 3396 — PIERINI Armando, *leggasi:* PIERINI Arnaldo.

Id. 62ª, id. 1916, » 3396. — MINICHINO Pasquale, *leggasi:* MENICHINO Pasquale.

Id. 62ª, id. 1916, » 3396. — BARSANTI Arnoldo, *leggasi:* BARSANTI Arnaldo.

Id. 62ª, id. 1916, » 3397. — ABENAVOLI Stefano, *leggasi:* ABENAVOLI Stefano.

Id. 62ª, id. 1916, » 3398. — MALGERI Pasquale, *leggasi:* MALGERI Francesco.

Id. 62ª, id. 1916, » 3399. — GRUNELLI Enrico, *leggasi:* GRIMELLI Enrico.

Id. 62ª, id. 1916, » 3412 — PORTA Ludovico, *invece di:* Treviso — Treviso, *leggasi:* Torino — Torino.

Id. 62ª, id. 1916, » 3415. — BONETTI Emilio, *leggasi:* BONETTI Pietro.

IL MINISTRO — **Morrone**